UNIVERSITY OF ILLINOIS
LIBRARY

Class 314.5 Book I112 Volume 1900

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA.

1507
46

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO.

1900.

LIBRARY
CITY OF ILLINOIS
URBANA

ROMA
Tipografia Nazionale di G. Bertero.
Via Umbria.

1900.

F

314.5
I+12
1900

L'**ANNUARIO STATISTICO ITALIANO** fu pubblicato per i seguenti anni:

1878,	Roma,	tip. Elzeviriana,	1878.	
1881,	Id.,	tip. Eredi Botta,	1881.	
1884,	Id.,	id.,	1884.	
1886,	Id.,	id.,	1887.	
1887-1888,	Id.,	id.,	1888.	
1889-1890,	Id.,	tip. Nazionale di G. Bertero,		1891.
1892,	Id.,	id.	id.,	1893.
1895,	Id.,	id.	id.,	1896.
1897,	Id.,	id.	id.,	1897.
1898,	Id.,	id.	id.,	1898.
1900,	Id.,	id.	id.,	1900.

INDICE GENERALE.

INDICE ALFABETICO DELLE MATERIE . . . . . PAG. V

AVVERTENZE PRELIMINARI . . . . . » XIII

Capitoli	Divisioni del capitoli e Fonti	Osservazioni generali e Tavole analitiche colle notizie più recenti	Confronti cogli anni precedenti	Appendice
I. Principali elementi astronomici e geografici del Regno d'Italia . . . . . *Pag.*	1	2	—	1129
II. Climatologia . . . . . »	15	16	41	1129
III. Superficie e popolazione . . . »	55	56	90	1129
IV. Igiene e sanità . . . . . »	103	105	124	1129
V. Beneficenza ed assistenza pubblica . . . . . »	141	142	157	—
VI. Istruzione . . . . . »	159	161	213	1129
VII. Stampa periodica e non periodica . . . . . »	231	232	241	1129
VIII. Camere legislative e Consigli elettivi locali . . . . . »	247	249	262	1129
IX. Giustizia civile e penale:				
Ordinamento giudiziario . . . »	267	269	—	—
Giustizia civile e commerciale . »	267	272	287	—
Giustizia penale . . . . . »	267	294	309	—
X. Carceri . . . . . »	321	323	352	—
XI. Agricoltura . . . . . »	361	363	423	1129
XII. Industrie . . . . . »	427	429	477	—
XIII. Mercedi degli operai in alcune industrie, escluse le agricole »	499	500-520		—
XIV. Scioperi . . . . . »	521	522	529	—
XV. Prezzi di alcune derrate e merci . . . . . »	533	534-548		—
XVI. Consumo di alcuni generi alimentari . . . . . »	549	550-561		—

191796

Capitoli	Divisioni dei capitoli e Fonti	Osservazioni generali e Tavole analitiche colle notizie più recenti	Confronti cogli anni precedenti	Appendice
XVII. Commercio coll'estero . . . *Pag.*	563	564	586	1129
XVIII. Navigazione marittima. . . . »	623	624	644	1129
XIX. Marina mercantile . . . . . »	647	648	661	—
XX. Viabilità:				
Ferrovie . . . . . »	669	671	696	1129
Tramvie a trazione meccanica. »	670	712	714	—
Strade carreggiabili ordinarie. »	670	715	—	—
XXI. Poste, telegrafi e telefoni . . »	723	725	750	—
XXII. Moneta e credito. . . . . »	757	—	—	—
XXIII. Previdenza . . . . . »	825	—	—	—
XXIV. Debito ipotecario iscritto sulla proprietà fondiaria. . »	849	851	856	—
XXV. Finanze dello Stato . . . . . »	859	861	938	1129
Appendice — Personale civile e militare in servizio dello Stato. . . . . »	979	980	—	—
XXVI. Fondo per il culto e Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma:				
Fondo per il culto . . . . . »	987	988	1002	—
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma. . »	987	1007	1014	—
XXVII. Finanze comunali e provinciali. . . . . »	1019	1020	1044	—
XXVIII. Esercito . . . . . »	1059	1060	1080	—
XXIX. Marina militare. . . . . »	1087	1088	—	—
XXX. Possessi e protettorati in Africa. . . . . »	1115-1128			—

INDICE ALFABETICO DELLE MATERIE.

Per ciascuna materia il numero di pagina indica il principio del corrispondente capitolo. È da notare che alcune notizie non si trovano nelle tavole analitiche dell'ultimo anno, ma solo nelle tavole riassuntive di confronto cogli anni precedenti. È inoltre da vedersi l'Appendice a pag. 1129 e segg.

Accademia navale — Vedasi il capitolo *Istruzione* (pag. 159).
Accademie di belle arti — V. *Istruzione* (pag. 159).
Acque pubbliche (Derivazione di) — V. *Agricoltura* (pag. 361) e *Industrie* (pag. 427).
Affrancazioni — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Aggio sull'oro — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Agricoltura — Pag. 361.
Alcoolismo — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Alimentazione — V. *Agricoltura* (pag. 361), *Industrie* (pag. 427), *Prezzi* (pag. 533), *Consumi* (pag. 549) e *Commercio* (pag. 563).
Alunni delle scuole — V. *Istruzione* (pag. 159).
Ammonizioni — V. *Giustizia* (pag. 267).
Analfabeti — V. *Istruzione* (pag. 159).
Animali equini, bovini, caprini, ovini e suini — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Area del territorio del Regno — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1), *Superficie* (pag. 55) e *Agricoltura* (pag. 361).
Armata — V. *Marina militare* (pag. 1087).
Armata (Condizioni sanitarie dei corpi della regia) — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Asili infantili — V. *Istruzione* (pag. 159).
Assicurazione (Società di) — V. *Moneta e credito* (pag. 757) e *Previdenza* (pag. 825).
Assistenza pubblica — Pag. 141.
Associazioni di credito e di previdenza; associazioni industriali — V. *Credito* (pag. 757). e *Previdenza* (pag. 825).
Banche — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Beneficenza (Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma). — Pag. 987.
Beneficenza pubblica — Pag. 141.
Beni ademprivili in Sardegna — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Beni dello Stato — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Beni ecclesiastici — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859) e *Fondo per il culto* (pag. 987).
Beni incolti — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Bestiame — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Biblioteche — V. *Istruzione* (pag. 159).
Bilanci comunali e provinciali — V. *Finanze comunali e provinciali* (pag. 1019).
Bilancio dello Stato — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Bonificazioni — V. *Agricoltura* (pag. 361).

Boschi — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Brefotrofi — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Brevetti d'invenzione — V. *Industrie* (pag. 427).
Cabotaggio (Movimento del) — V. *Navigazione* (pag. 623).
Caldaie a vapore — V. *Industrie* (pag. 427).
Cambio (Corso del) — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Camere legislative — Pag. 247.
Canali demaniali d'irrigazione — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Cantieri navali mercantili — V. *Marina mercantile* (pag. 647).
Carceri — Pag. 321.
Carità pubblica — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag.141).
Carta-moneta — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Casse di risparmio. — V. *Previdenza* (pag. 825).
Cause delle morti — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Cave (Produzione delle) — V. *Industrie* (pag. 427).
Censimenti della popolazione — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Circolazione cartacea — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Circoscrizioni amministrative — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Climatologia — Pag. 15.
Coatti — V. *Carceri* (pag. 321).
Collegi elettorali (Numero dei) — V. *Camere legislative* (pag. 247).
Collegi musicali — V. *Istruzione* (pag. 159).
Colonie di coatti — V. *Carceri* (pag. 321).
Colonie d'italiani all'estero — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Colonie e protettorati italiani — V. *Possessi e protettorati in Africa* (pag. 1115).
Colture — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Commercio coll'estero — Pag. 563.
Comuni (Bilanci dei) — V. *Finanze comunali* (pag. 1019).
Comuni capoluoghi di provincia (Popolazione dei singoli) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Comuni (Numero dei comuni esistenti e loro classificazione secondo la popolazione - movimento dei comuni creati e soppressi) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Comunicazioni e traffico — V. *Commercio* (pag. 563), *Navigazione* (pag. 623), *Viabilità* (pag 669) e *Poste, telegrafi e telefoni* (pag. 723).
Conciliatori (Lavori dei) — V. *Giustizia* (pag. 267).
Concimi — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Condannati — V. *Giustizia* (pag. 267) e *Carceri* (pag. 321).
Confini terrestri e coste marittime (Sviluppo) — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).
Confraternite — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 141).
Coniazioni monetarie — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Conservatorii musicali — V. *Istruzione* (pag. 159).
Consigli di famiglia e di tutela — V. *Giustizia* (pag. 267).
Consigli elettivi locali — Pag. 247.
Consolidato italiano (Corso del) — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Consorzi agrari — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Consumo di alcuni generi alimentari — Pag. 549.
Convenzioni di commercio — V. *Commercio* (pag. 563).
Convitti — V. *Istruzione* (pag. 159).
Cooperazione — V. *Moneta e credito* (pag. 757) e *Previdenza* (pag. 825).
Coordinate geografiche del Regno — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).
Corpi civili e militari — V. *Personale civile e militare in servizio dello Stato* (pag. 979).
Corpo elettorale politico ed amministrativo — V. *Camere legislative e Consigli elettivi locali* (pag. 247).
Corporazioni religiose — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859) e *Fondo per il culto* (pag. 987).
Corti d'appello, d'assise, di cassazione (Lavori delle) — V. *Giustizia* (pag. 267).
Coscritti (Analfabeti per 100) — V. *Istruzione* (pag. 159).
Coscritti (Condizioni sanitarie dei) — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).

Coscritti (Risultati delle leve) — V. *Esercito* (pag. 1059) e *Marina militare* (pag. 1087).
Coste marittime e confini terrestri (Sviluppo) — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).
Costruzioni di strade ferrate e di tramvie — V. *Viabilità* (pag. 669).
Costruzioni navali mercantili — V. *Marina mercantile* (pag. 647).
Credito — Pag. 757.
Criminalità — V. *Giustizia* (pag. 267) e *Carceri* (pag. 321).
Culti — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Culto (Fondo per il) — Pag. 987.
Dazi doganali — V. *Commercio* (pag. 563).
Dazio di consumo — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859) e *Finanze comunali e provinciali* (pag. 1019).
Debiti comunali e provinciali — V. *Finanze comunali e provinciali* (pag. 1019).
Debito ipotecario — Pag. 849.
Debito pubblico — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Delinquenza — V. *Giustizia* (pag. 267) e *Carceri* (pag. 321).
Densità della popolazione — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Deputati (Numero dei) — V. *Camere legislative* (pag. 247).
Derrate alimentari — V. *Agricoltura* (pag. 361), *Industrie* (pag. 427), *Prezzi* (pag. 533), *Consumi* (pag. 549) e *Commercio* (pag. 563).
Detenuti — V. *Carceri* (pag. 321).
Diboscamenti — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Dimensioni del territorio del Regno — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1) e *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Diritti comunali. — V. *Finanze comunali e provinciali* (pag. 1019).
Diritti d'autore — V. *Stampa* (pag. 231).
Disegni e modelli di fabbrica — V. *Industrie* (pag. 427).
Divisione del suolo (Produttivo, improduttivo ed incolto) — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Elezioni politiche ed amministrative — V. *Camere legislative e Consigli elettivi locali* (Pag. 247).
Emigrazione all'estero — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Entrate dei comuni e delle provincie — V. *Finanze comunali e provinciali* (pag. 1019).
Entrate dello Stato — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Esercito — Pag. 1059.
Esercito (Condizioni sanitarie dell') — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Esercito (Istituti militari, scuole reggimentali) — V. *Istruzione* (pag. 159).
Esportazioni — V. *Commercio* (pag. 563).
Espropriazioni forzate — V. *Giustizia* (pag. 267).
Estensione del territorio del Regno — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1) e *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Estradizioni — V. *Giustizia* (pag. 267).
Fallimenti — V. *Giustizia* (pag. 267).
Ferrovie — Pag 669.
Finanze comunali e provinciali — Pag. 1019.
Finanze dello Stato — Pag. 859.
Fiumi (Principali) — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).
Flotta mercantile — V. *Marina mercantile* (pag. 647).
Flotta militare — V. *Marina militare* (pag. 1087).
Fondazioni di beneficenza — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 141).
Fondo per il culto e Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma — Pag. 987.
Foreste — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Forze idrauliche — V. *Industrie* (pag. 427).
Forze militari terrestri e marittime — V. *Esercito* (pag. 1059) e *Marina militare* (pag. 1087).
Giacenze metalliche dello Stato — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Ginnasi — V. *Istruzione* (pag. 159).
Giornali (Numero dei) — V. *Stampa* (pag. 231).
Giustizia civile e penale — Pag. 267.
Grazie — V. *Giustizia* (pag. 267).
Idrografia — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).

Igiene e sanità — Pag. 103.
Illuminazione — V. *Industrie* (pag. 427).
Impiegati dello Stato — V. *Personale civile e militare in servizio dello Stato* (pag. 979).
Importazioni — V. *Commercio* (pag. 563).
Imposte — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Industrie — Pag. 427.
Industrie (Mercedi degli operai in alcune) — V. *Mercedi* (pag. 499).
Industrie navali mercantili — V. *Marina mercantile* (pag. 647).
Industrie (Società industriali) — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Industrie soggette a vigilanza fiscale — V. *Industrie* (pag. 427) e *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Infanzia abbandonata — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Infermità — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Infortuni marittimi — V. *Marina mercantile* (pag. 647).
Insegnanti — V. *Istruzione* (pag. 159).
Ipoteche - V. *Debito ipotecario* (pag. 849).
Irrigazioni — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Isole (Posizione astronomica, dimensioni, sviluppo delle coste) — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).
Istituti di beneficenza — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 141).
Istituti di correzione — V. *Carceri* (pag. 321).
Istituti di credito e di previdenza — V. *Moneta e credito* (pag. 757) e *Previdenza* (pag. 825).
Istituti d'istruzione — V. *Istruzione* (pag. 159).
Istituti sanitari — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Istruzione — Pag. 159.
Italiani all'estero (Numero degli) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Laghi (Principali) — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).
Lasciti di beneficenza — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 141).
Leve militari (Analfabeti per 100 coscritti delle) — V. *Istruzione* (pag. 159).
Leve militari (Condizioni sanitarie dei coscritti delle) — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Leve militari (Risultati delle) — V. *Esercito* (pag. 1059) e *Marina militare* (pag. 1087).
Liberazione condizionale — V. *Giustizia* (pag. 267).
Libri pubblicati (Numero dei) — V. *Stampa* (pag. 231).
Licei — V. *Istruzione* (pag. 159).
Liste elettorali — V. *Camere legislative e Consigli elettivi locali* (pag. 247).
Litigiosità — V. *Giustizia* (pag. 267).
Lotto — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Macchine agrarie — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Maestri — V. *Istruzione* (pag. 159).
Marche di fabbrica e di commercio — V. *Industrie* (pag. 427).
Marina mercantile — Pag. 647.
Marina militare — Pag. 1087.
Marina militare (Condizioni sanitarie dei corpi della) — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Matrimoni (Dispense matrimoniali) — V. *Giustizia* (pag. 267).
Matrimoni (Numero dei) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Mercati — V. *Prezzi* (pag. 533).
Mercedi degli operai — Pag. 499.
Merci importate ed esportate — V. *Commercio coll'estero* (pag. 563).
Merci (Valori delle) — V. *Prezzi* (pag. 533).
Meteorologia — V. *Climatologia* (pag. 15).
Milizie — V. *Esercito* (pag. 1059) e *Marina militare* (pag. 1087).
Miniere (Produzione delle) — V. *Industrie* (pag. 427).
Modelli e disegni di fabbrica — V. *Industrie* (pag. 427).
Moneta — Pag. 757.
Monopolii governativi — V. *Agricoltura* (pag. 361), *Industrie* (pag. 427), *Consumi* (pag. 549) e *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Monti (Posizione astronomica e altitudine di alcuni punti culminanti) — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).

Monti di pietà — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 141).
Morbosità — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Morti (Cause delle) — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Morti (Numero dei) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55) e *Igiene e sanità* (pag. 103).
Morti violente — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Mutuo soccorso (Società di) — V. *Previdenza* (pag. 825).
Nati all'estero (Numero degli italiani) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Nati (Numero dei) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Naufragi — V. *Marina mercantile* (pag. 647).
Navigazione marittima — Pag. 623.
Naviglio da guerra — V. *Marina militare* (pag. 1087).
Naviglio mercantile — V. *Marina mercantile* (pag. 647).
Officine metallurgiche e mineralurgiche (Produzione delle) — V. *Industrie* (pag. 427).
Opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore (Numero delle) — V. *Stampa* (pag. 231).
Opere pie — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 141).
Opere pubblicate (Numero delle) — V. *Stampa* (pag. 231).
Organici — V. *Personale civile e militare in servizio dello Stato* (pag. 979).
Orografia (Posizione astronomica e altitudine di alcuni punti culminanti) — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).
Ospedali (Movimento degli infermi negli) — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Osservatorii meteorologici - osservazioni meteorologiche — V. *Climatologia* (pag. 15).
Pastorizia — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Patria potestà — V. *Giustizia* (pag. 267).
Patrimonio dei comuni — V. *Finanze comunali e provinciali* (pag. 1019).
Patrimonio dello Stato — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Patrocinio gratuito — V. *Giustizia* (pag. 267).
Periodici (Numero dei) — V. *Stampa* (pag. 231).
Personale civile e militare in servizio dello Stato — Pag. 979.
Pesca del pesce, del corallo e delle spugne — V. *Industrie* (pag. 427), *Navigazione marittima* (pag. 623) e *Marina mercantile* (pag. 647).
Popolazione — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Porti marittimi (Movimento della navigazione nei) — V. *Navigazione* (pag. 623).
Posizione astronomica del Regno — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).
Possessi e protettorati in Africa — Pag. 1115.
Poste — Pag. 723.
Premi a favore della marina mercantile — V. *Marina mercantile* (pag. 647).
Preture (Lavori delle) — V. *Giustizia* (pag. 267).
Previdenza — Pag. 825.
Prezzi di alcune derrate e merci — Pag. 533.
Privativa (Generi soggetti a) — V. *Agricoltura* (pag. 361), *Industrie* (pag. 427), *Consumi* (pag. 549) e *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Privative industriali — V. *Industrie* (pag. 427).
Prodotti fiscali — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Produzione industriale — V. *Industrie* (pag. 427).
Produzioni agrarie — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Professori — V. *Istruzione* (pag. 159).
Proprietà fondiaria (Debito ipotecario iscritto sulla) — Pag. 849.
Proprietà industriale — V. *Industrie* (pag. 427).
Proprietà letteraria — V. *Stampa* (pag. 231).
Prosciugamenti — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Protesti cambiari — V. *Giustizia* (pag. 267).
Protettorati — V. *Possessi e protettorati in Africa* (pag. 1115).
Pubblicazioni periodiche e non periodiche (Numero delle) — V. *Stampa* (pag. 231).
Raccolti — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Reclutamento dell'esercito e della marina — V. *Esercito* (pag. 1059) e *Marina militare* (pag. 1087).
Religione (Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma) — Pag. 987.
Religioni — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).

Rendita pubblica (Corso della) — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Riabilitazioni — V. *Giustizia* (pag. 267).
Rimboschimenti — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Risparmio — V. *Previdenza* (pag. 825).
Riviste periodiche (Numero delle) — V. *Stampa* (pag. 231).
Ruote per gli esposti — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Salari degli operai — V. *Mercedi* (pag. 499).
Sale (Estrazione, consumo e prodotto del) — V. *Industrie* (pag. 427), *Consumi* (pag. 549) e *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Sanità pubblica — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Scambi commerciali — V. *Commercio* (pag. 563).
Scioperi — Pag. 521.
Sconto (Saggio dello) — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Scorte metalliche dello Stato — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Scuole: elementari; secondarie classiche, tecniche e di marina mercantile; superiori e speciali; agrarie; minerarie; industriali e commerciali e di disegno e plastica; di belle arti, musicali e di recitazione; militari e di marina militare — V. *Istruzione* (pag. 159).
Senato del Regno — V. *Camere legislative* (pag. 247).
Separazioni personali di coniugi — V. *Giustizia* (pag. 267).
Sequestri giudiziari — V. *Giustizia* (pag. 267).
Servitù agrarie — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Servizii postale, telegrafico e telefonico — V. *Poste, Telegrafi e Telefoni* (pag. 723).
Servizio ferroviario — V. *Ferrovie* (pag. 669).
Sinistri marittimi — V. *Marina mercantile* (pag. 647).
Società di credito e di previdenza; società industriali — V. *Moneta e credito* (pag. 757) e *Previdenza* (pag. 825).
Sovrimposte — V. *Finanze comunali e provinciali* (pag. 1019).
Spese dei comuni e delle provincie — V. *Finanze comunali e provinciali* (pag. 1019).
Spese dello Stato — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Spese di beneficenza — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 141).
Stabilimenti di beneficenza — V. *Beneficenza ed assistenza pubblica* (pag. 141).
Stabilimenti di credito e di previdenza — V. *Moneta e credito* (pag. 757) e *Previdenza* (pag. 825).
Stabilimenti di detenzione preventiva, di pena e di correzione — V. *Carceri* (pag. 321).
Stabilimenti d'istruzione — V. *Istruzione* (pag. 159).
Stabilimenti militari — V. *Industrie* (pag. 427), *Esercito* (pag. 1059) e *Marina militare* (pag. 1087).
Stabilimenti postali e telegrafici — V. *Poste e Telegrafi* (pag. 723).
Stabilimenti sanitari — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Stampa periodica e non periodica — Pag. 231.
Stanze di compensazione — V. *Moneta e credito* (pag. 757).
Stato civile (Movimento dello) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Stazioni meteoriche — V. *Climatologia* (pag. 15).
Strade carreggiabili — Pag. 670.
Strade ferrate — V. *Ferrovie* (pag. 669).
Stranieri in Italia (Numero degli) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Studenti — V. *Istruzione* (pag. 159).
Suicidi — V. *Igiene e sanità* (pag. 103).
Suolo (Divisione del) — V. *Agricoltura* (pag. 361).
Suolo (Punti culminanti) — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).
Superficie — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1), *Superficie e popolazione* (pag. 55) e *Agricoltura* (pag. 361).
Tabacchi (Coltivazione, fabbricazione, consumo e prodotto dei) — V. *Agricoltura* (pag. 361), *Industrie* (pag. 427), *Consumi* (pag. 549) e *Finanze dello Stato* (pag. 859).
Tariffe dei dazi doganali — V. *Commercio* (pag. 563).
Tasse — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859) e *Finanze comunali e provinciali* (pag. 1019).
Telefoni — Pag. 723.
Telegrafi — Pag. 723.
Terreni produttivi, improduttivi ed incolti — V. *Agricoltura* (pag. 361).

Territorio dei circondari, o distretti, e delle provincie (Estensione e variazione del) — V. *Superficie e popolazione* (pag. 55).
Territorio del regno (Estensione del) — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1), *Superficie e popolazione* (pag. 55) e *Agricoltura* (pag. 361).
Tonnare — V. *Industrie* (pag. 427).
Topografia — V. *Principali elementi astronomici e geografici* (pag. 1).
Torbiere (Produzione delle) — V. *Industrie* (pag. 427).
Traffico e comunicazioni — V. *Commercio* (pag. 563), *Navigazione* (pag. 623), *Viabilità* (pag. 669) e *Poste, telegrafi e telefoni* (pag. 723).
Tramvie a trazione meccanica — Pag. 670.
Trasporti — V. *Commercio* (pag. 563), *Navigazione* (pag. 623), *Viabilità* (pag. 669) e *Poste* (pag 723).
Trattati di commercio — V. *Commercio* (pag. 563).
Tribunali civili e correzionali (Lavori dei) — V. *Giustizia* (pag. 267).
Tributi — V. *Finanze dello Stato* (pag. 859) e *Finanze comunali e provinciali* (pag. 1019).
Tutele — V. *Giustizia* (pag. 267).
Uffici postali e telegrafici — V. *Poste e Telegrafi* (pag. 723).
Università — V. *Istruzione* (pag. 159).
Vaccinazioni — V. *Igiene e Sanità* (pag. 103).
Valori delle merci — V. *Prezzi* (pag. 533).
Vendite giudiziarie d'immobili — V. *Giustizia* (pag. 267).
Viabilità — Pag. 669.
Zecca — V. *Moneta e credito* (pag. 757).

AVVERTENZE PRELIMINARI.

L'Annuario statistico italiano riassume i risultati delle varie statistiche pubblicate, non solo dalla direzione generale che si intitola da questo servizio, ma anche dalle altre amministrazioni dello Stato.

Ciascun capitolo si apre con alcune osservazioni circa il metodo col quale sono fatte le statistiche e le fonti di esse; seguono le notizie analitiche più recenti ed un compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli degli anni precedenti, a cominciare dal 1871. Infine, per tener conto anche delle pubblicazioni uscite dopo che già erano stati compilati e tirati i corrispondenti capitoli, si è aggiunta un'*Appendice*, che mette a giorno l'*Annuario* coi dati più recenti delle statistiche speciali.

Le cifre della superficie e della popolazione sono date per circondari (o distretti); le altre notizie sono date in generale per provincie, e talvolta per compartimenti. La scelta della divisione amministrativa a cui scende la dimostrazione statistica, si è fatta per ciascun capitolo tenendo conto dello spazio che richiedevano le singole materie, giacchè per alcune di queste non si sarebbero potute svolgere le cifre per provincie senza eccedere le proporzioni che le diverse parti dell'opera consentivano.

20 settembre 1900.

I.

Principali elementi astronomici e geografici del regno d'Italia.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 2

Tav. I. — Posizione astronomica dei punti estremi . . . . . » 4

Tav. II. — Maggiori dimensioni lineari . . . . . » 6

Tav. III. — Posizione astronomica e altitudine di alcuni punti culminanti » 7

Tav. IV. — Prospetto idrometrico dei principali fiumi . . . . . » 8

Tav. V. — Prospetto idrometrico dei principali laghi . . . . . » 10

Tav. VI. — Sviluppo lineare dei confini terrestri e delle coste marittime » 12

Tav. VII. — Superficie geografica . . . . . » 14

Fonti.

Carta topografica del Regno alla scala di 1 : 100.000 e relative *Tavolette di campagna* alla scala di 1 : 25.000 e 1 : 50.000, eseguite dall'Istituto geografico militare.

Carte, piani, ecc. in varie scale, pubblicati dall'Ufficio idrografico della R. Marina.

Carta idrografica d'Italia alla scala di 1 : 100.000, ed annesse *Memorie illustrative,* pubblicata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio - Direzione generale dell'agricoltura (1888-1899).

Carta dell'Isola di Sardegna del generale conte A. Ferrero della Marmora, alla scala di 1 : 250.000 (in due fogli).

Cenni monografici intorno ai singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, compilati in occasione della Esposizione universale di Parigi del 1878.

Superficie del Regno d'Italia valutata nel 1884 (con figure intercalate nel testo ed un quadro d'unione in cromolitografia), Firenze, tipografia Barbèra, 1885 - *Id. Prima Appendice,* id., 1896 - *Id. Seconda Appendice* (con figure intercalate nel testo e una tavola litografata), id., 1896 - Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare.

Altre notizie fornite dal medesimo Istituto geografico militare e pubblicazioni diverse citate a piedi delle singole tavole.

PRINCIPALI ELEMENTI ASTRONOMICI E GEOGRAFICI DEL REGNO D'ITALIA.

Osservazioni Generali.

Le notizie contenute in questo capitolo sono per natura loro permanenti; tuttavia accade spesso di dovervi introdurre alcune variazioni per tener conto delle nuove osservazioni fatte e delle nuove carte pubblicate.

La posizione astronomica, le dimensioni lineari, la posizione e l'altitudine dei punti culminanti, lo sviluppo dei confini terrestri e delle coste e la superficie geografica sono rappresentati colle medesime cifre che erano date nell'*Annuario* del 1898, non essendo stati prodotti nuovi studi.

Abbiamo invece dati più esatti di quelli pubblicati negli *Annuari* precedenti (1), per ciò che riguarda i fiumi e i laghi. Pei fiumi si poterono meglio determinare l'ubicazione e l'elevazione di alcune sorgenti; pei laghi si hanno i risultati di nuove misurazioni e scandagli fatti da privati studiosi, i cui nomi sono citati a piedi della relativa tabella. In generale per le quote altimetriche e per la grafia dei nomi ci siamo attenuti quasi sempre a quelle segnate nelle carte dell'Istituto geografico militare.

Si richiama in particolare l'attenzione del lettore sulle correzioni introdotte nella tabella dei laghi. Ad esempio, la profondità del lago di Garda, che nelle antiche corografie era indicata in 584 metri, senza che fosse mai detto da chi e quando le misure fossero state prese, è ora accertata in 346 metri, e quella del lago di Bracciano è corretta in 160 metri dall'antica misura di 292.

---

(1) Notizie sulla topografia e idrografia del Regno furono pubblicate negli *Annuari* del 1878, del 1881, del 1884, del 1886, del 1887-88, del 1897 e del 1898.

Lo schema di questo capitolo fu dato dal prof. Giovanni Marinelli, il quale aveva prestata la sua collaborazione a quest'ufficio fino dalla pubblicazione dell'*Annuario* del 1886 e continuò a prestarla per tutti gli *Annuari* successivi, compreso il presente. Si ebbero pure importanti contributi dal prof. Guido Cora, il quale eseguì appositamente per questo *Annuario*, come già aveva fatto per tutti i precedenti, parecchi calcoli e misurazioni, il che risulta dalle note poste a piedi delle singole tavole.

Posizione astronomica dei punti estremi.

Tav. I.

Parti del Regno	*Punti estremi*	**Latitudine settentrionale** (1)
Italia continentale e peninsulare.	Cima di Vanscuro (*Alpi Carniche – distretto di Auronzo, provincia di Belluno*) (2).	46° 40′ 8
	Punto presso Melito di Porto Salvo (*Circondario di Reggio di Calabria*) (3)	37° 54′ 9
	Differenza in latitudine . . .	8° 45′ 9
Isola di Sicilia.	Capo a NO di Spartà (*Circondario di Messina*) (4) .	38° 18′ 1
	Lanterna dell'Isola delle Correnti (*Circondario di Noto, in provincia di Siracusa*) (5)	36° 38′ 6
	Differenza in latitudine . . .	1° 39′ 5
Isola di Sardegna (6)	Punta del Falcone (*Circondario di Tempio, in provincia di Sassari*)	41° 15′ 5
	Capo Teulada (*Circondario di Iglesias, in provincia di Cagliari*)	38° 51′ 8
	Differenza in latitudine . . .	2° 23′ 7

L'estremo punto meridionale del Regno, comprese le isole minori, è la *Punta Cala Maluk* (*Isola di Lampedusa*), la quale è situata a 35° 29′ 4. La sua differenza in latitudine colla *Cima di Vanscuro* predetta è di 11° 11′ 4.

NB. Nella determinazione delle posizioni geografiche dei singoli punti estremi fu tenuto conto delle variazioni prodotte dalla compensazione generale della rete sulle posizioni dei punti trigonometrici prossimi.

(1) I valori sono espressi in gradi, minuti e *decimi* di minuto.

(2) Sulla Carta austriaca 1:75000 (Zona 19, colonna VII, *Sillian* u. *Santo Stefano*) la Cima di Vanscuro porta il nome di *Pfann Spitz*, che è probabilmente un rivestimento tedesco della forma *Van* (*circo, alto vallone*), frequente in queste Alpi.

(3) A Sud della cantoniera ferroviaria n. 356 della linea Taranto-Reggio, alla longitudine E da Monte Mario 3° 18′ 7.

(4) È situato a ENE del Capo Rasocolmo. Non è contrassegnato da alcun nome particolare, nè sulle carte dell'Istituto geografico militare, nè su quelle dell'Ufficio idrografico della R. Marina.

(5) L'isola delle Correnti è ormai riunita alla Sicilia.

(6) Per vari punti della Sardegna si tenne conto dei rilevamenti testè eseguiti per cura dell'Istituto geografico militare e non ancora pubblicati. Per il *Capo Comino* (vedasi il prospetto nella pagina seguente), che è compreso in una regione non ancora rilevata, si utilizzarono i rilievi idrografici della R. Marina.

Continua la Tav. I.

Parti del Regno	*Punti estremi*	**Longitudine** (1) *da Monte Mario* (2)	*dal Meridiano dell' Europa centrale*	*Est da Parigi*	*Est da Greenwich*	*Est dall' Isola del Ferro*
Italia continentale e peninsulare.	Rocca Chardonnet (*Alpi Cozie – circondario di Susa, provincia di Torino*)	5° 54′ 3 **O**	8° 27′ 1 **O**	4° 12′ 7	6° 32′ 9	24° 12′ 7
	Faro di Capo d' Otranto (*Circondario di Lecce*) .	6° 4′ 1 **E**	3° 31′ 3 **E**	16° 11′ 1	18° 31′ 3	36° 11′ 1
Differenza in longitudine . . .		11° 58′ 4				
Isola di Sicilia .	Capo Boeo o Lilibeo (*Circondario di Trapani*) .	0° 1′ 7 **O**	2° 34′ 5 **O**	10° 5′ 3	12° 25′ 5	30° 5′ 3
	Lanterna di Capo di Faro (*Circondario di Messina*)	3° 12′ 1 **E**	0° 39′ 3 **E**	13° 19′ 1	15° 39′ 3	33° 19′ 1
Differenza in longitudine . . .		3° 13′ 8				
Isola di Sardegna (3)	Capo Comino (*Circondario di Nuoro, in provincia di Sassari*)	2° 37′ 4 **O**	5° 10′ 2 **O**	7° 29′ 6	9° 49′ 8	27° 29′ 6
	Capo dell'Argentiera (*Circondario di Sassari*) . .	4° 19′ 3 **O**	6° 52′ 1 **O**	5° 47′ 7	8° 7′ 9	25° 47′ 7
Differenza in longitudine . . .		1° 41′ 9				

(1) I valori sono espressi in gradi, minuti e *decimi* di minuto.

(2) È situato presso Roma, alla latitudine 41° 55′ 24″; per esso passa il meridiano *zero* o meridiano *iniziale* delle posizioni geografiche della Carta d'Italia eseguita dall'Istituto geografico militare. Secondo il predetto Istituto la sua differenza in longitudine con Parigi è di 10° 6′ 59″, con Greenwich 12° 27′ 12″ 5, coll'Isola del Ferro 30° 6′ 59″ e col meridiano dell'Europa Centrale (che trovasi a 15 gradi Est da Greenwich) 2° 32′ 47″ 5 W.

Il valore della differenza di longitudine Monte Mario-Parigi, quale fu adottato dall'Istituto geografico militare, è la media dei risultati delle più recenti e attendibili determinazioni astronomiche e geodetiche, che, passando per l'Osservatorio di Brera (Milano), collegano il segnale di Monte Mario colla Meridiana di Francia. (Cfr. in proposito la Memoria del colonnello De Stefanis, *Brevi notizie sul segnale di Monte Mario e sua posizione in longitudine.* In Riv. di topografia e catasto – Roma, Civelli 1890, vol. II, pag. 153-169). – Tale valore risulta identico a quello ricavato nel 1841 dagli astronomi romani, e adottato dal Marieni per l'Osservatorio del Collegio Romano, quando si tenga conto della riduzione Collegio Romano-Monte Mario pari a — 1′ 42″, 69 (Cfr. *Trigonometrische Vermessungen im Kirchenstaate und in Toscana*, 1846).

Inoltre l'Istituto geografico militare, in seguito a recentissimi calcoli di compensazione della propria rete di 1° ordine, che si collega a quella francese, ha ottenuto per via puramente geodetica un valore della differenza di longitudine Monte Mario-Parigi più preciso di quello, pure geodetico, già pubblicato (Cfr. la citata Memoria del colonnello De Stefanis). Questo valore risulta identico a quello astronomico riportato di sopra; e per il modo con cui fu ottenuto è da ritenersi oggi il più attendibile.

I citati calcoli di compensazione danno per la longitudine di Monte Tabor rispetto a Monte Mario il valore 5° 53′ 20″, a cui aggiungendo il valore della longitudine dello stesso Monte Tabor rispetto a Parigi, e proveniente dalla triangolazione francese (Cfr. Ferrero, *Rapport sur les triangulations*, 1896) pari a 4° 13′ 39″, si ottiene per la differenza di longitudine Monte Mario-Parigi il valore 10° 6′ 59″.

La differenza di longitudine Monte Mario-Greenwich fu ricavata sommando l'anzidetto valore Monte Mario-Parigi col valore della differenza di longitudine Parigi-Greenwich espresso in 2° 20′ 13″, 50; il quale valore proviene dalle più recenti determinazioni telegrafiche eseguite da astronomi inglesi e francesi negli anni 1888 e 1892, e fu adottato dal *Nautical Almanac* e dalla *Connaissance des Temps.* Da una compensazione generale delle longitudini astronomiche, eseguita nel 1893 dal Bakhuyzen, per conto dell'Associazione geodetica internazionale (Cfr. *Comptes rendus des séances de la Commission permanente de l'Association géodésique internationale*, 1893), e nella quale era pur stato tenuto conto di determinazioni più antiche, risultò per Parigi-Greenwich il valore, poco diverso, di 2° 20′ 15″, 45, che fu adottato dal *Berliner Jahrbuch.*

Circa la posizione del meridiano di Monte Mario rispetto a quello di Greenwich, vedasi anche una Memoria del prof. Guido Cora, nel suo *Cosmos*, vol. IX, 1886-88, pag. 129-134, con 1 tavola.

(3) Vedasi la nota n. 6 alla pagina precedente.

Maggiori dimensioni lineari.

Tav. II.

Lunghezza

Italia continentale e peninsulare . . .	*Dalla* Cima di Vanscuro (*Alpi Carniche - distretto di Auronzo, provincia di Belluno*) *al* Faro di Capo Spartivento (*Circondario di Gerace, in provincia di Reggio di Calabria*) (1) . . . . . Chilometri 1 016
Isola di Sicilia	*Dal* Capo Boeo o Lilibeo (*Circondario di Trapani*) *al* Capo di Faro (*Circondario di Messina*). Chilometri 288
Isola di Sardegna	*Dalla* Punta del Falcone (*Circondario di Tempio, in provincia di Sassari*) *al* Capo Teulada (*Circondario di Iglesias, in provincia di Cagliari*) . . Chilometri 270

La linea di massima lunghezza da un'estremità all'altra del Regno, *sempre sopra terra*, si conduce dall'*Aiguillé du Glacier* (*Alpi Graje - circondario di Aosta, prov. di Torino*) ad una sporgenza della costa a ESE di Corsano (*Circondario di Gallipoli, in prov. di Lecce*) e misura 1,140 chilometri.

La massima lunghezza del Regno dal Nord al Sud (dal *Pizzo Suretta*, ad E del *Passo dello Spluga*, nelle *Alpi Retiche - prov. di Sondrio* - fino all'estremità meridionale dell'Isola di Lampedusa) è di 1,256 chilometri.

Larghezza

Italia continentale e peninsulare. . .	*Dalla* Rocca Chardonnet (*Alpi Cozie - circondario di Susa, prov. di Torino*) *al* Monte Colaurat (*Alpi Giulie - distretto di San Pietro al Natisone, prov. di Udine*) (2) Chilom. 568
Isola di Sicilia	*Dal* Capo a NO di Spartà (*Circondario di Messina*) *all'*Isola delle Correnti (*Circondario di Noto, in provincia di Siracusa*) . . . . . Chilometri 188
Isola di Sardegna	*Dal* Capo dell'Argentiera (*Circondario di Sassari*) *al* Capo Comino (*Circondario di Nuoro, in provincia. di Sassari*) . . . . . Chilometri 145

NB. La formola trigonometrica qui adoperata per calcolare la distanza superficiale è la seguente:

$$S = \frac{\rho_o \, \Delta L''}{\cos \varphi} \operatorname{sen} 1''$$

ove

$$\operatorname{tang} \varphi = \frac{N_o \cos L_o}{\rho_o} \frac{\Delta P''}{\Delta L''}$$

$L_o = L_m + \varepsilon$; L_m = Latitudine media fra i due punti. ε = Termine di correzione uguale a $\frac{\operatorname{sen} 2 L_m}{16} \Delta P''^2 \operatorname{sen} 1''$ e che può occorrere solo per distanze superiori a 40 chilometri.

N_o, ρ_o rispettivamente la gran normale ed il raggio di curvatura alla latitudine L_o.

$\Delta P''$, $\Delta L''$ rispettivamente le differenze di longitudine e di latitudine (*in valore assoluto*) ridotte in secondi.

φ Angolo ausiliario.

S Distanza da determinare.

Questa formola è adoperabile a rigore soltanto per le distanze inferiori a 100 chilometri, quando si vogliano garantire con l'approssimazione di un metro. Essa è più che sufficiente per le distanze qui considerate, in cui trattasi di garantire solamente i chilometri.

(1) Il punto *più meridionale* dell'Italia peninsulare sta presso Melito di Porto Salvo (vedasi la tavola a pagina 2); ma questo punto presenta una differenza in longitudine con la Cima di Vanscuro sensibilmente minore che non la presenti Capo Spartivento, ad onta della maggiore differenza in latitudine; cosicchè la sua distanza superficiale dalla Cima di Vanscuro (chilometri 1015 circa) riesce minore di quella che corre fra detta Cima di Vanscuro e Capo Spartivento.

(2) Col nome di *Monte Colaurat* o *Kolovrat* si designa un lungo dosso montuoso che serve di spartiacque tra l'Isonzo, da un lato, e le vallette che confluiscono nel Natisone e nel Judrio (tributari di destra dell'Isonzo medesimo), dall'altro, e gira intorno alle sorgenti di quest'ultimo torrente con un gomito sporgente ad E. Su questo gomito sorge una punta anonima i cui elementi sono: longitudine + 1° 13′ 3; latitudine 46° 10′ 3; altitudine 949 metri. Essa fa parte del *Monte Colaurat* ed è il *punto più orientale del confine italo-austriaco e*, in pari tempo, *della frontiera terrestre del Regno.*

Posizione astronomica e altitudine di alcuni punti culminanti.

Tav. III.

Denominazione del punto culminante di ciascuna parte del Regno	*Posizione astronomica* (1)			*Altezza sul livello del mare*	
	Longitudine da Monte Mario	*Latitudine settentrionale*	*Fonte del dato*	*Quota in metri*	*Fonte del dato*
Italia continentale.					
Monte Bianco - Sommità (2) . .	5° 35′.3 **O**	45° 49′.9	*1 : 50000*	4 807	*1 : 50000*
Italia peninsulare.					
Gran Sasso d'Italia. Monte Corno - Segnale (3).	1° 6′.8 **E**	42° 28′.1	Triangolazione generale del Regno.	2 914	Triangolazione generale del Regno e livellazione di precisione.
Sicilia.					
Etna o Mongibello. Sommità del cratere - Segnale (4).	2° 32′.5 **E**	37° 44′.8	Come sopra.	3 274	Triangolazione generale del Regno.
Sardegna.					
Monte Gennargentu. Bruncu Spina - Segnale (5).	3° 9′.0 **O**	40° 0′.9	Come sopra.	1 829	Come sopra.

(1) I valori sono espressi in gradi, minuti e *decimi* di minuto.

(2) È il punto culminante delle Alpi, situato alla testa della Valle della Dora Baltea. Vi passa il confine italo-francese. La sommità del monte non fu scelta come punto trigonometrico nella nuova triangolazione italiana, riuscendone assai incerta la collimazione. La compensazione della rete geodetica non variò nei limiti di un metro le quote dei punti trigonometrici vicini, onde la quota di 4807 non subisce modificazioni. La triangolazione francese dette per quota del punto 4810 metri; quella dello Stato Maggiore Sardo dette prima 4798 (Conf. Saluzzo: *Le Alpi che cingono l'Italia*), e più tardi 4804. 18 (Conf. *Carta topografica degli Stati di S. M. Sarda in terraferma*). I rilievi eseguiti nel 1891 dall'ingegnere svizzero Imfeld portano la quota a metri 4811 (Conf. Guido Cora: *Quelques données géographiques sur le Mont Blanc*, V. *Annales de géographie* di Parigi pel 1899, in corso di stampa).

(3) Trovasi negli Abruzzi, a NE. di Aquila, e domina un potente gruppo montuoso, per intero compreso fra il Vomano e il Pescara, e quindi spostato a Levante rispetto alla linea principale di displuvio appenninico. Nei rilievi topografici per la costruzione della carta d'Italia era stato assegnata alla sommità del Monte Corno la quota 2921. Nell'anno 1893 se ne eseguì una più accurata determinazione trigonometrica appoggiandola a due vertici della rete generale alla lor volta collegati alla livellazione geometrica di precisione. Il valore medio ottenuto dalle due provenienze fu di 2914. 47. Il gruppo presenta alcune altre cime superiori in altezza ai 2500 m.: il *Piccolo Corno* a NNO, con 2637 m.; il *Cefalone* a SO, con 2532 m.; il *Cornetto* o *Pizzo Intermesole*, con 2646 m., e finalmente il *Monte Corvo*, con 2626 m., entrambi ad O.

(4) L'altitudine dell'Etna è soggetta a mutare, sì a motivo degli scoscendimenti della materia disgregata dalla quale è costituito il cratere, sì a motivo degli accumulamenti di materia eruttata. Il segnale eretto sulla sommità del cratere (orlo meridionale) fu collegato alla rete geodetica nell'estate del 1897, mediante osservazioni trigonometriche reciproche. Da un rilievo tacheometrico del cratere eseguito nella stessa occasione (*Rilievo del cratere del Monte Etna eseguito nell'anno* 1897, scala 1 : 10,000), risultò che il cratere stesso aveva subìto negli ultimi anni, e cioè dopo che erano state compiute le operazioni geodetiche e topografiche pel rilevamento della Sicilia, notevoli modificazioni. Così la posizione a Nord dell'orlo del cratere ove era stato innalzato nel 1864 il segnale che individuava la sommità, e che risultava quotato metri 3313. 62 (Conf. *Elementi geodetici dei punti contenuti nei fogli* 261-262 *della Carta d'Italia*, 1891) era intieramente franata: onde la sommità del cratere stesso rimane individuata dal segnale anzidetto posto sull'orlo meridionale e quotato metri 3274. 18. Il fondo del cratere nello stesso rilievo è quotato 3112 metri.

(5) Cima a NO di Lanusei; spartiacque fra la Flumendosa e il Tirso. In questo gruppo montuoso distinguonsi due sommità: una denominata Bruncu Spina, già vertice della triangolazione Lamarmora, e l'altra Cima di Paolino, che fu assunta come vertice di 1° ordine della nuova rete trigonometrica. La cima più elevata del gruppo è rappresentata dalla Bruncu Spina, anch'essa punto trigonometrico della nuova rete, quotato metri 1828. 56. L'altitudine della cima di Paolino risulta di 1794 metri.

Tav. IV.

Prospetto idrometrico dei principali fiumi (1).

	Denominazione	Origine: Ubicazione	Origine: Altitudine — Metri	Foce o sbocco	Lunghezza — Chil.	Tronco navigabile: Limitazione	Tronco navigabile: Lunghezza — Metri	Tronco navigabile: Larghezza minima — Metri	Tronco navigabile: Fondale minimo — Metri	Tronco navigabile: Pendenza chilometrica massima — Metri	Provincie bagnate
	Italia continentale e peninsulare.										
Versante Adriatico	Tagliamento . .	Sotto il Varco di Mauria .	1 203	Mare Adriatico – Porto del Tagliamento.	170	Da Cesarolo al mare. .	19 300	90	2.50	0.12	Udine, Venezia.
	Livenza	Lago Santissima presso Polcenigo.	29	Mare Adriatico – Porto Santa Margherita.	115	Da Porto Buffolè alla foce.	78 000	60	1.50	1.00	Udine, Treviso, Venezia.
	Piave	Monte Peralba	2 198	Mare Adriatico – Porto di Cortellazzo.	220	Da Zenzon alla foce. .	34 000	70	5.00	. .	Belluno, Treviso, Venezia.
	Brenta.	Laghi di Caldonazzo e di Levico sul passo di Pergine.	449	Laguna di Chioggia a Conche.	160	Da Campo San Martino a Limena.	8 000	65	0.48	0.38	*Trentino*, Vicenza, Padova, Venezia.
	Bacchiglione . .	Presso Nuvoledo (Vicenza).	43	Laguna Veneta al forte di Brondolo.	113	Da Vicenza a Brusegana.	54 000	20	1.40	0.20	Vicenza, Padova, Venezia.
	Fratta-Gorzone .	Presso Montebello ai Monti Berici.	58	Mare Adriatico – Forte di Brondolo.	125	Da Tre Canne alla foce.	56 400	16	1.60	0.12	Vicenza, Verona, Padova, Venezia.
	Adige	A nord di Reschen. . . .	1 571	Mare Adriatico – Porto Fossone.	410	Dal confine Trentino alla foce (2).	212 000	100	1.00	1.44	*Tirolo*, *Trentino*, Verona, Padova, Rovigo, Venezia.
	Po	Piano del Re a nord del Monte Viso (3).	2 041	Mare Adriatico – Tra Chioggia e Comacchio	672	Da Casale alla foce . .	543 470	200	2.00	0.58	(4)
	Affluenti del Po:										
	Tanaro (di destra).	Monte Saccarello	2 100	Fiume Po alle alluvioni di Cambio.	250 (5)	—	—	—	—	—	Porto Maurizio, Cuneo, Alessandria.
	Ticino (di sinistra).	Ghiacciaio del Grieshorn .	2 400	Fiume Po alla Becca .	248	Da Sesto Calende a Tornavento, da Pavia allo sbocco.	31 914	50	1.00	2.50	*Canton Ticino*, Novara, Milano, Pavia.
	Adda (di sinistra).	Tra il monte Scala ed il monte del Ferro.	2 233	Fiume Po a Porto Stanga	313	(6)	50 480	50	1.40	2.10	Sondrio, Como, Bergamo, Milano, Cremona.
	Oglio (di sinistra).	Punta Ercavallo presso il Corno dei tre Signori.	2 621	Fiume Po a Scorzaro sopra Borgoforte.	280	Da Pontevico allo sbocco.	67 000	50	0.60	1.22	Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova
	Sarca - Mincio (di sinistra).	Vedretta di Mandron (Gruppo dell'Adamello).	c. 3 100	Fiume Po a ponente di Sacchetta di contro a Breda.	194	Da Mantova allo sbocco	30 000	37	3.00	0.12	*Trentino*, Verona, Mantova.

Versante Tirreno	Secchia (di destra).	Monte Casarola	1 430	Fiume Po a Valle di Breda.	157	Da Quistello allo sbocco	12 000	30	3.00	0.26	Reggio nell'Emilia, Modena, Mantova.
	Panaro (di destra).	Monte Rondinajo	1 167	Fiume Po a mezzodì di Stellata.	166	Da Bomporto allo sbocco.	57 000	27	0.82	0.57	Modena, Bologna, Ferrara.
	Arno	Monte Falterona.	1 358	Mare Mediterraneo a libeccio di Pisa.	248	Dallo scalo del Pignone sotto Firenze fino alla foce.	106 000	45	1.50	..	Arezzo, Firenze, Pisa
	Tevere.	Poggio delle vene del Tevere.	1 266	Mare Mediterraneo a libeccio di Ostia.	403	Da Ponte Felice al mare	144 000	90	2.00	0.30	Firenze, Arezzo, Perugia, Roma.
	Liri-Garigliano .	Monte Arunzo presso Cappadocia.	1 100	Mare Tirreno presso il Pantano di Sessa.	158	Da 8 chilometri superiormente alla foce.	8 000	40	2.00	0.12	Aquila, Roma, Caserta.
	Volturno. . . .	Monte della Rocchetta a Capo Volturno.	548	Mare Tirreno a libeccio di Castelvolturno.	175	Da Capua alla foce.	28 000	..	..	..	Campobasso, Caserta, Benevento.
	Sicilia.										
	Simeto (7)	Monte Sori	1 700	Mare Jonio a mezzogiorno di Catania.	116	—	—	—	—	—	Messina, Catania.
	Dittaino (*affluente del Simeto*).	Monte di Mezzo	750	Fiume Simeto al passo del Cavaliere.	110	—	—	—	—	—	Caltanissetta, Catania.
	Imera meridionale (o Salso).	Fra il Pizzo Cerasa ed il Pizzo San Giorgio.	1 200	Mare Africano a Licata	144	—	—	—	—	—	Palermo, Caltanissetta, Girgenti.
	Platani	Presso Santo Stefano Quisquina.	700	Mare Africano a Capo Bianco.	110	—	—	—	—	—	Palermo, Caltanissetta, Girgenti.
	Sardegna.										
	Flumendosa	Monti Allori	1 270	Mare Mediterraneo a Porto Corallo.	122	—	—	—	—	—	Cagliari.
	Tirso	Punta Pianeddu (ad est di Buddusò).	880	Golfo di Oristano a tre chilometri dalla Torre Grande.	150	—	—	—	—	—	Sassari, Cagliari.
	Coghinas (e R. Mannu)	Catena del Marghine . . .	(8)	Mare Mediterraneo a greco di Castel Sardo.	105	—	—	—	—	—	Sassari.

(1) Per l'Italia continentale e peninsulare sono indicati i fiumi *navigabili* e quelli fra gli altri aventi un corso di oltre 250 chilometri; per la Sicilia e per la Sardegna, sono indicati i fiumi che hanno un corso di oltre 100 chilometri.

I dati di questo prospetto furono tolti in gran parte dalla citata monografia pubblicata dal Ministero dei lavori pubblici. I risultati di una serie di misure prese col curvimetro sulla carta d'Italia al 100,000 dell'Istituto geografico militare non hanno offerto sensibili differenze rispetto alle lunghezze della maggior parte dei fiumi riportate in questo prospetto, di modo che esse si possono considerare come sufficientemente prossime al vero. Sulla stessa carta al 100,000 ed in base ad altri documenti furono anche controllate l'ubicazione e le quote altimetriche dei luoghi d'origine dei varii fiumi.

(2) Oltrechè nella parte che trovasi nel Regno d'Italia, l'Adige si naviga anche fino a Bolzano, nel Tirolo.

(3) Comunemente viene considerata quale sorgente del Po la polla d'acqua che sgorga impetuosa fra alcune rocce al Piano del Re; ma la vera sorgente (secondo il prof. Guido Cora) deve cercarsi o più a nord-ovest, sui fianchi dei monti Granero e Meidassa, o più a sud, al di là del L. di Fiorenza, e quindi in maggiore prossimità della base nord del Monviso.

(4) Cuneo, Torino, Novara, Alessandria, Pavia, Piacenza, Milano, Parma, Reggio nell'Emilia, Cremona, Mantova, Rovigo, Ferrara.

(5) La lunghezza del Tanaro venne diligentemente misurata dal prof. Guido Cora.

(6) Dal Ponte di Lecco all'incile del Naviglio di Paderno, dallo sbocco di questo all'incile del Naviglio della Martesana, da Pizzighettone allo sbocco nel Po.

(7) Dalla sua confluenza colla Gornalunga fino alla foce assume anche il nome di Giarretta.

(8) Non furono ancora eseguiti i nuovi rilievi.

Prospetto idrometrico dei principali laghi.

Tav. V.

Denominazione	*Provincie bagnate*	*Superficie*		*Lunghezza*		*Larghezza*		*Perimetro*		*Profondità massima*		*Altitudine del pelo d'acqua*	
		Chilometri quadrati	Fonte	Chilometri	Fonte	Chilometri	Fonte	Chilometri	Fonte	Metri	Fonte	Metri	Fonte
Maggiore o Verbano . .	Novara, Como e Svizzera.	212.0	M. O.	(1) 54.4 (2) 65	G. C. G. C.	3.1 med. (3) 10.9 mass.	C. G. C.	172.1	G. C.	372	R. M.	194	I. G.
Lugano (di) o Ceresio .	Como e Svizzera . . .	50.5	E.	(1) 22.8 (2) 32.5	G. C. G. C.	(4) 3 mass.	G. C.	93.6	G. C.	288	U.T.F.	271	I. G.
Como (di) o Lario . . .	Como e Bergamo . . .	145.9	M. O.	(5) 42.5 (6) 45.9 (7) 49.7 (8) 51.1	G. C.	(9) 4.4 mass.	G. C.	184.5	R.	414	C. e B.	198	I. G.
Iseo (d') o Sebino . . .	Bergamo e Brescia . .	(10) 60.7	S.	(1) 20.3 (2) 24.8	G. C. S.	4.8 mass. 2.4 med.	G. C. S.	63.6	G. C.	250.7	S.	185	I. G.
Garda (di) o Benaco . .	Brescia, Verona e Trentino.	370.0	M. O.	(11) 51.9	G. C.	(12) 17 mass.	G. C.	164.6	G. C.	346	R. M.	65	I. G.
Trasimeno o di Perugia	Perugia	129.8	R.	16.9	R.	13.9	R.	54.5	R.	6	M. O.	259	I. G.
Vulsinio o di Bolsena .	Roma	115.3	R.	13.1	R.	11.4	R.	44.5	R.	146	De A.	305	I. G.
Bracciano (di) o Sabatino	Id.	56.1	R.	9.1	R.	8.8	R.	31	R.	160	De A.	164	I. G.

Lesina (di)	Foggia	49.9	R.	21.8	R.	3.8	R.	50.5	R.	2 ?	M. O.	(12) 0.18	I. G.
Varano (di).	Id.	66.3	R.	12.7	R.	7.5	R.	38.5	R.	5.5	R. M.	0	M. O.
Salpi (di).	Id.	35.6	R.	11.4	R.	4.4	R.	34	R.	0.9	M. O.	0	M. O.

NB. — Sono compresi in questo prospetto i laghi aventi una estensione di oltre 30 chilometri quadrati di superficie, non tenendo conto nè delle lagune Venete e di Comacchio, nè degli stagni.

Questi dati sono in parte riprodotti dal quadro pubblicato nell'*Annuario statistico* del 1887-88, pag. 58 e seguenti, ed in parte da recenti pubblicazioni. Per alcuni laghi le cifre della superficie, della lunghezza, della larghezza e del perimetro furono determinate mediante un'accurata misurazione eseguita dal signor Giovanni Reggiani della Direzione generale della statistica sulle tavolette della Carta d'Italia al 100,000 dell'Istituto geografico militare.

Indichiamo qui appresso il significato delle sigle adoperate nella colonna delle fonti:

G. C. — Prof. Guido Cora. — Misure eseguite minutamente sui fogli alle scale di 1 : 25.000, 1 : 50.000 e 1 : 100.000 della Carta d'Italia dell'Istituto geografico militare, e, per le regioni all'infuori dei confini del Regno, sulle carte a 1 : 25.000, 1 : 50.000, 1 : 75.000 dell'Ufficio topografico federale svizzero e dell'I. R. Istituto geografico militare austriaco.

M. O. — Olinto Marinelli. — *Area, profondità ed altri elementi dei principali laghi italiani.* « Rivista geografica italiana, » vol. I-II, 1894-95. – *Prima serie di aggiunte e correzioni al catalogo dei laghi italiani;* Idem., vol. IV, 1897. – *Seconda serie di aggiunte e correzioni al catalogo dei laghi italiani* (in preparazione).

R. — Giovanni Reggiani. — Misure prese sui fogli della Carta d'Italia al 100,000 dell'Istituto geografico militare.

C. e B. — Casella e Bernasconi. — *Cenni orografici sul lago di Como*, Milano, 1866. (Sono attualmente in corso di esecuzione, per opera del dott. De Agostini, nuovi scandagli che modificheranno sensibilmente questo valore).

De A. — Dott. Giovanni De Agostini. — *Esplorazioni idrografiche nei laghi vulcanici della provincia di Roma.* « Bollettino della Soc. geogr. ital., » 1898.

E. — Prof. I. I. Egli. — *Areal und Tiefe der Schweizer Seen:* « Petermann's Geogr. Mitt., » 1893.

S. — Ing. Francesco Salmojraghi. — *Contributo alla limnologia del Sebino*, Milano, tip. Bernardoni di C. Rebeschini e C., 1897-1898.

C. — Carlo Cattaneo. — *Notizie naturali e civili sulla Lombardia.* Milano, Bernardoni, 1844. V. specialmente la tabella a pag. 203: *Laghi principali e minori della Lombardia*, compilata, come tutta la parte idrografica dell'opera, da E. Lombardini, e più tardi riprodotta in varie opere.

I. G. — Carta d'Italia al 100.000 dell'Istituto geografico militare.

R. M. — Carte pubblicate per opera dell'Ufficio idrografico della R. Marina, nelle scale di 1 : 50.000 ed 1 : 100.000.

U. T. F. — *Lugano e dintorni.* Carta al 25.000 pubblicata dall'Ufficio topografico federale.

(1) Misurata in linea retta. (2) Misurata seguendo il filone del lago. (3) Nel seno delle isole tra Fariolo e Laveno. (4) Da Lugano al Caprino. (5) Da Gera all'effluenza dell'Adda presso Capiate in linea retta. (6) Da Gera a Como in linea retta. (7) Da Gera all'effluenza dell'Adda seguendo il filone. (8) Da Gera a Como seguendo il filone. (9) Tra Fiumelatte (Varenna) e Ronconi (Griante), a nord di Bellagio. Tirando una linea trasversale da Gravedona verso sud-est, sino all'estremità est del Laghetto di Piona, si ha una larghezza di chil. 4. 5. La larghezza massima del Lago di Como propriamente detto è di chil. 2. 8, quella del Lago di Lecco, chil. 2. 9. (10) Esclusa l'isola Montisola (Kmq. 4. 28) (11) Da Desenzano a Riva. (12) Da Lazise alla costa di Padenghe per la punta di Sermione. (13) Suolo presso San Placido, verso settentrione del lago.

Sviluppo lineare dei confini terrestri e delle coste marittime.

Tav. VI.

	Sviluppo in chilometri
Confini terrestri.	
Frontiera francese	487
Id. svizzera	672
Id. austro-ungarica	779
Id. della Repubblica di San Marino	(37.8)
Totale dello sviluppo dei confini terrestri (escluso quello dei confini della Repubblica di San Marino)	1 938
Coste.	
Penisola	3 383
Isole	3 493
Totale dello sviluppo delle coste	6 876

a) Specificazione dei tratti di frontiera terrestre.

Tratti di frontiera terrestre	*Sviluppo in chilometri*	*Tratti di frontiera terrestre*	*Sviluppo in chilometri*
Frontiera francese:		*Frontiera austro-ungarica:*	
Provincia di Porto Maurizio	38	Provincia di Sondrio (in parte)	38
Id. di Cuneo	161	Id. di Brescia	129
Id. di Torino (in parte)	288	Id. di Verona	61
		Id. di Vicenza	94
Totale	487	Id. di Belluno	216
		Id. di Udine	241
		Totale	779
Frontiera svizzera:			
Provincia di Torino (in parte)	93	*Frontiera della Repubblica di San Marino:*	
Id. di Novara	166		
Id. di Como	150	Provincia di Forlì	21.3
Id. di Sondrio (in parte)	263	Id. di Pesaro e Urbino	16.5
Totale	672	*Totale*	37.8

NB. Le cifre dello sviluppo dei confini terrestri e delle coste marittime furono ottenute dalla Direzione generale della statistica mediante una serie di misure al curvimetro, eseguite ripetutamente dall'impiegato sig. Giovanni Reggiani sulle Tavolette di campagna della *Carta topografica del Regno*, nella scala di 1 : 50. 000 e di 1 : 25. 000.

Per l'isola di Sardegna (senza le isole dipendenti) essendo state pubblicate finora (marzo 1899) soltanto alcune Tavolette, le misure furono eseguite dal prof. Guido Cora sulle *Carte dell'Ufficio idrografico della R. Marina*, adoperando di preferenza quelle alle scale di 1 : 25. 000, 1 : 30. 000, 1 : 50. 000 e 1 : 70. 000 e nei tratti di costa rimanenti, le altre a scale meno ampie.

Per le isole minori fu mantenuta la cifra dello sviluppo complessivo (895 chilometri) che fu già pubblicata negli *Annuari* precedenti, sui dati forniti dal Ministero della marina.

Nel procedere alla misurazione delle coste nei tratti lagunari e alle foci dei fiumi fu seguìto col curvimetro l'andamento normale della linea di mare.

b) Specificazione dei tratti di costa peninsulare e insulare.

Continua la Tav. VI.

Tratti di costa	*Sviluppo in chilometri*
PENISOLA.	
Dal confine francese alla Magra:	
Provincia di Porto Maurizio	64
Id. di Genova (in parte)	275
Totale	339
Dalla Magra alla Fiora:	
Provincia di Genova (in parte)	2
Id. di Massa e Carrara	13
Id. di Lucca	20
Id. di Pisa	124
Id. di Livorno	22
Id. di Grosseto	149
Id. di Roma (in parte)	12
Totale	342
Dalla Fiora a Terracina:	
Provincia di Roma (in parte)	219
Da Terracina a Torre Scilla:	
Provincia di Roma (in parte)	3
Id. di Caserta	102
Id. di Napoli	131
Id. di Salerno	195
Id. di Potenza (parte sul Mare Tirreno)	22
Id. di Cosenza (id.)	111
Id. di Catanzaro (id.)	97
Id. di Reggio di Calabria (id.)	38
Totale	699
Da Torre Scilla al Capo Santa Maria di Leuca:	
Provincia di Reggio di Calabria (parte sullo Stretto di Messina e sul Mare Joñio)	158
Id. di Catanzaro (parte sul Mare Jonio)	188
Id. di Cosenza (id.)	88
Id. di Potenza (id.)	36
Id. di Lecce (id.)	225
Totale	695
Dal Capo Santa Maria di Leuca al Fortore:	
Provincia di Lecce (parte sul Mare Adriatico)	196
Id. di Bari delle Puglie	145
Id. di Foggia (in parte)	102
Totale	443
Dal Fortore al Po di Volano:	
Provincia di Foggia (in parte)	12
Id. di Campobasso	34
Id. di Chieti	73
Id. di Teramo	54
Id. di Ascoli Piceno	48
Id. di Macerata	22
Id. di Ancona	59
Id. di Pesaro e Urbino	44
Id. di Forlì	42
Id. di Ravenna	48
Id. di Ferrara (in parte)	22
Totale	458
Dal Po di Volano al confine austriaco:	
Provincia di Ferrara (in parte)	18
Id. di Rovigo	62
Id. di Venezia	91
Id. di Udine	17
Totale	188
Totale della costa peninsulare	**3 383**
ISOLE.	
Sicilia:	
Provincia di Messina	247
Id. di Catania	63
Id. di Siracusa	274
Id. di Caltanissetta	31
Id. di Girgenti	135
Id. di Trapani	192
Id. di Palermo	173
Totale	1 115
Sardegna:	
Provincia di Cagliari	654
Id. di Sassari	682
Totale	1 336
Elba (Provincia di Livorno)	147
Isole minori	895
Totale della costa insulare	**3 493**

NB. Vedasi il *NB.* alla pagina precedente.

Superficie geografica.

Tav. VII.

Parti del Regno		*Chilometri quadrati*
Italia continentale e peninsulare		236 464.74
Isole comprese nella circoscrizione amministrativa dell'Italia continentale e peninsulare.	Capraia	19.53
	Elba	223.52
	Pianosa	10.25
	Montecristo	10.39
	Giglio	21.21
	Ischia	46.42
	Capri	10.41
	Altre isolette o scogli	28.93
	Totale	370.66
Isola di Sicilia		25 461.25
Isole comprese nella circoscrizione amministrativa della Sicilia.	Stromboli	12.19
	Salina	26.38
	Lipari	37.30
	Vulcano	20.87
	Favignana	19.85
	Marittimo	12.26
	Pantelleria	82.93
	Lampedusa	20.20
	Altre isolette o scogli	44.79
	Totale	276.77
Isola di Sardegna		23 799.56
Isole comprese nella circoscrizione amministrativa della Sardegna.	Asinara	50.91
	San Pietro	51.34
	Sant'Antioco	108.90
	Caprera	15.75
	La Maddalena	20.11
	Altre isolette o scogli	28.44
	Totale	275.45
Riassunto.		
Italia continentale e peninsulare		236 464.74
Italia insulare		50 183.69
	Totale	**286 648.43**

Avvertenza. — La superficie geografica del Regno fu determinata dall'Istituto geografico militare (vedasi l'opera intitolata: *Superficie del Regno d'Italia valutata nel* 1884. Firenze, tip. Barbèra, 1885, nonchè la *Prima* e la *Seconda Appendice* all'opera medesima, pubblicate nel 1896).

L'Istituto geografico militare ha eseguito il lavoro per la parte continentale e peninsulare del Regno, considerate come un sol tutto, e per ciascuna isola, senza riguardo alle circoscrizioni amministrative; ed ha anche cominciato a misurare sulle carte da esso pubblicate, l'area dei singoli circondari; ma questo secondo lavoro richiederà alcuni anni prima che possa essere portato a compimento. Non sono state calcolate finora che le aree delle provincie componenti i compartimenti della Liguria, delle Calabrie e della Sicilia e delle provincie di Alessandria, Cuneo, Torino, Caserta e Napoli.

In attesa che l'Istituto geografico abbia accertato la superficie delle altre provincie e circondari, l'Ufficio di statistica ha creduto utile di eseguirne la misurazione provvisoria, per formare un quadro compiuto della superficie di tutte le provincie e circondari. I risultati di questa misurazione provvisoria furono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 marzo 1893 e sono riprodotti nel prospetto a pag. 66 e segg. del presente *Annuario*.

È da osservare però che la somma delle cifre della superficie delle provincie e dei circondari, riportate nel prospetto della pag. 66 e segg. di questo *Annuario* dà un totale di 286,589 chilometri quadrati, anzichè quello sopra indicato di 286,648, perchè nel detto prospetto non si tenne conto, per risparmio di lavoro, attesa la loro minima importanza, delle rettificazioni apportate dall'Istituto geografico militare alla superficie del Regno, in seguito ai nuovi calcoli esposti nelle due *Appendici* sopra citate.

II.

Climatologia.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 16

Tav. I. — Elenco degli osservatorii meteorologici italiani nell'anno 1899 » 22

Tav. II. — Temperatura.

Medie mensili ed annue del 1898 e di una serie di anni di osservazione » 24

Massimi mensili ed annui del 1898 e di una serie di anni di osservazione » 26

Minimi mensili ed annui del 1898 e di una serie di anni di osservazione » 28

Tav. III. — Tensione del vapore.

Medie mensili ed annue del 1898 e di una serie di anni di osservazione » 30

Tav. IV. — Umidità relativa.

Medie mensili ed annue del 1898 e di una serie di anni di osservazione » 32

Tav. V. — Acqua caduta.

Quantità mensile ed annua nel 1898 e in una serie di anni di osservazione . . . . . » 34

Tav. VI. — Precipitazioni.

Frequenza mensile ed annua nel 1898 e in una serie di anni di osservazione . . . . . » 36

Tav. VII. — Neve.

Frequenza mensile ed annua nel 1898 e nel decennio 1889-98 . . . » 38

Tav. VIII. — Grandine.

Frequenza mensile ed annua nel 1898 e in una serie di anni di osservazione . . . . . » 39

Tav. IX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 41

Fonti.

Annali dell'Ufficio centrale meteorologico e geodinamico italiano (1879-1896).

Calendario dell'Osservatorio e dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica al Collegio Romano (1880-1899).

CLIMATOLOGIA.

Osservazioni Generali.

Le tavole comprese in questo capitolo dànno, secondo le notizie raccolte dall'*Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica* (1), per ventotto osservatorii situati nelle varie regioni, la temperatura media e i massimi e minimi della stessa, la tensione del vapore, l'umidità relativa, la quantità di pioggia e la frequenza delle precipitazioni, della neve e della grandine per l'anno 1898 in confronto alle medie risultanti da un certo numero di anni precedenti (2).

---

(1) L'Ufficio centrale di meteorologia e geodinamica fu istituito col R. decreto 26 dicembre 1876, presso l'Osservatorio del Collegio Romano. Esso raccoglie le osservazioni da 192 stazioni (v. la tav. I) ed ha organizzato inoltre una rete di stazioni termo-pluviometriche, nelle quali si osservano le precipitazioni acquee, lo stato del cielo e gli estremi della temperatura. Queste stazioni sono più di 600. L'Ufficio centrale pubblica gli *Annali dell'Ufficio centrale*, una *Rivista meteorico-agraria* decadica e un *Bollettino* giornaliero.

Indipendentemente da questi istituti governativi, la Società meteorologica italiana, che ha la sua sede centrale in Torino, ha stabilito circa un centinaio di osservatorii meteorologici, per la massima parte in siti montuosi della regione alpina e appennina, e ne pubblica le osservazioni in un bollettino speciale.

(2) Le medie diurne della temperatura sono calcolate dall'Ufficio centrale facendo la somma dei due valori estremi diurni e delle due letture termometriche fatte alle ore 9 antimeridiane e 9 pomeridiane e dividendo questa somma per quattro. Si sa, per osservazioni continue, fatte con apparecchi autografici, che la media dedotta in tal maniera differisce poco, in Italia, dalla media delle 24 ore. Le medie mensili sono rappresentate dalla somma delle medie diurne del mese, divisa per il numero dei giorni dello stesso mese; e nei casi in cui le osservazioni presentano delle lacune, dalla somma delle medie diurne che si sono potute calcolare, divisa per il numero di queste.

I massimi e i minimi assoluti della temperatura si dedussero col prendere rispettivamente la temperatura più elevata, o la più bassa, osservate in ciascun mese durante il periodo di tempo in cui si fecero osservazioni coi termografi.

La tensione media del vapore e il valore dell'umidità relativa, furono dedotti mercè le indicazioni date dal *psicrometro* ventilatore August - Belli - Cantoni, e dalle tavole psicrometriche Haeghens-Morosini. L'orario seguito in Italia per la valutazione dello stato igrometrico medio giornaliero è alle 9 antimeridiane, 3 pomeridiane e 9 pomeridiane.

Riguardo alla pioggia si poterono avere, per parecchie stazioni, gli elementi per più di mezzo secolo; per Padova e Milano, per oltre cento anni.

Le medie mensili della quantità di pioggia sono dedotte dalla somma dei valori ottenuti per ciascun mese omonimo, divisa per il numero di anni del periodo. La stessa cosa si dica per la frequenza della pioggia, della neve e della grandine.

La frequenza delle precipitazioni è calcolata, in generale, per gli stessi anni nei quali si fecero osservazioni pluviometriche. La frequenza della grandine fu registrata solamente a cominciare dal 1874, e per alcune stazioni qualche anno più tardi; s'intende che nel numero dei giorni con grandine sono compresi, non solo quelli nei quali la meteora fu disastrosa od arrecò danni parziali, ma anche quelli in cui fu leggiera. La frequenza della neve fu registrata solamente a cominciare dal 1889. — Circa la frequenza della pioggia vedasi anche la nota a pag. 49.

Ci limitiamo qui appresso ad alcune brevi osservazioni sugli elementi meteorologici considerati in dette tavole, rimandando per notizie generali sul clima d'Italia e sui vari elementi che lo caratterizzano alla prefazione del capitolo corrispondente dell'*Annuario statistico* del 1895.

Temperatura (Tav. II e IX). — Avuto riguardo alle temperature medie annuali ed alle temperature estreme nelle diverse stagioni, si può dividere il nostro paese nelle seguenti quattro regioni o zone termiche: la *Nordica,* l'*Orientale,* l'*Occidentale* e la *Meridionale.*

La *Nordica* comprende il Piemonte, la Lombardia, il Veneto e parte dell'Emilia. Essa è rappresentata dalla *Valle Padana,* la quale partendo dalle radici delle Alpi Marittime, Cozie e Graje si estende sino all'Adriatico. Il Po la divide, sul parallelo di 45°, in due striscie: l'una a sinistra, tra il fiume e le Alpi; l'altra a destra, tra il fiume e gli Appennini. In questo bacino, l'estate è breve e caldo, l'inverno lungo e rigido: sono rapidi i passaggi dal caldo al freddo in uno stesso giorno. I luoghi elevati della striscia alpina godono d'un inverno mite, relativamente alla loro altitudine e agli altri territorii situati lungo l'asse longitudinale della valle. Nei luoghi che sono a sinistra del Po si notano temperature poco inferiori a quelle che si hanno nei luoghi a destra: ma scendendo dalle radici delle Alpi occidentali alle lagune adriatiche, tanto la media annua, quanto la media invernale, vanno man mano elevandosi. D'inverno si notano esempi di temperature rigidissime. D'altra parte, l'inverno e la primavera sono assai più variabili che nell'Italia centrale e meridionale. L'enorme escursione termometrica annuale, dal massimo caldo (Milano + 37°.5) al massimo freddo (Alessandria — 17°.7), assegna a questa zona nordica il carattere ben distinto di *clima continentale.*

Lungo la penisola, la differenza tra gli estremi termometrici della stagione calda e della fredda viene attenuandosi, sia per la latitudine, sia per la vicinanza del mare. Nei due versanti dell'Appennino la temperatura cresce, partendo dal dorso della catena per scendere verso le due coste. Nel versante orientale, o adriatico, che comprende parte dell'Emilia, l'Umbria, le Marche e gli Abruzzi, l'annua temperatura media generale secondo le osservazioni fatte per più anni in diverse stazioni, non supererebbe 13° 9; quella del mese più freddo sarebbe 3° 4 e quella del mese più caldo 24° 1, giungendo la differenza delle estreme assolute a 53° 0. Nella zona occidentale o versante mediterraneo, formato dalla Liguria, dalla Toscana, da Roma e dalla Campania, la media generale annua sarebbe 14° 3, quella del gennaio 5° 3 e quella del luglio 24° 1; verificandosi tra le temperature estreme una differenza di 50° 5.

La Calabria, la Basilicata, le Puglie, la Sicilia e la Sardegna formano *la regione meridionale ed insulare.* Per essa, la media annua sta compresa tra 16° e 18°; la differenza fra l'estate e l'inverno è solo di 14 gradi; la massima escursione annuale

è assai minore che nelle altre zone. In questa regione la temperatura media annua si eleva pel solo aumento termico dei mesi di gennaio, febbraio, marzo, novembre e dicembre. Quindi non è da credersi che crescano i calori estivi a misura che si procede verso il sud; al contrario nei mesi di maggio, giugno e luglio, la temperatura riesce a Milano, Modena, Bologna e Roma, più elevata che a Palermo. In questa regione meridionale, l'agosto è più caldo del luglio.

Negli ultimi trenta anni si registrarono le minime assolute termometriche sotto zero gradi, a Alessandria 17° 7 nel 1868, a Torino 15° 5 nel 1868, e le massime assolute: 45° 5 nel 1885 a Palermo, 41° 9 nel 1877 a Sassari, 39° 2 nel 1871 a Bologna, 37° 3 nel 1887 a Roma, 37° 6 nel 1897 ad Ancona, 39° 5 nel 1881 a Firenze, 37° 5 nel 1873 a Milano.

La *Minima* assoluta si osserva generalmente dall'8 al 12 gennaio; per taluni anni e per alcuni luoghi è avvenuta nel dicembre o nel febbraio; e, più raramente, anche in novembre, in marzo o nell'aprile. La *Massima* assoluta dovrebbe verificarsi verso la fine del luglio; ma talvolta si osserva in giugno o in agosto; raramente in maggio o in settembre.

Le città marittime hanno, in confronto di città continentali situate a pari latitudine, una temperatura media annuale più alta, un inverno meno rigido ed un'estate più fresca, cioè estremi mensili più raccostati.

Per Genova tra la media del mese più caldo e quella del più freddo corrono 16° 6, per Ancona 20° 4, per Livorno 17° 5; mentre per Pavia ne corrono 20° 3, per Torino 23° 1, per Milano 23° 7, per Bologna 23° 4. Anche Venezia, con una media annua (13° 5) uguale a quella di Bologna (13° 5), ha, in confronto, l'estate più fresca e l'inverno meno rigido. Similmente Roma ha una media annuale (15° 4) più mite di Firenze (14° 3), benchè sia situata a latitudine più bassa; se Roma non ha rigorosamente un clima marittimo, ha minore variabilità e minori escursioni dei luoghi continentali; nell'inverno specialmente essa gode di una temperatura assai mite. Napoli poi ha decisamente un clima marittimo; ivi la differenza fra la media termometrica del gennaio e quella del luglio è di 16° 1 soltanto.

Stato igrometrico (Tav. III, IV e IX). — L'aria è dapertutto in Italia piuttosto secca, principalmente nei luoghi elevati, ove le variazioni igrometriche sono più regolari che nelle basse pianure.

Il valor medio annuo della *Tensione del vapore* varia di poco da uno ad altro luogo, da uno ad altro anno. Questo valore, colcolato sui dati di un maggior numero di stazioni di quelle indicate nelle tavole di questo *Annuario*, sarebbe in media per l'Italia di mm. 8,8 di energia tensiva (pari a grammi 9,35 di vapore acqueo invisibile che si contengono in ogni metro cubo di aria). Il valore medio annuo va aumentando dalle regioni settentrionali alle meridionali, dalle stazioni elevate alle meno, dalle località continentali alle marittime, dai luoghi situati a

pie' delle Alpi a quelli di mezzo e per il declivio della valle padana. Inoltre le medie annuali della tensione del vapore per i paesi posti sul versante est dell'Appennino centrale riescono alquanto inferiori a quelle dei paesi situati sul versante occidentale.

La media energia tensiva del vapore acqueo d'inverno è mm. 5,4, d'estate è mm. 12,5; la prima è inferiore, la seconda è molto superiore alla media annuale (mm. 8,8); la semi-somma delle medie primaverile (7.7) ed autunnale (9,5) ha un valore presso che uguale alla media annuale.

La tensione del vapore acqueo è minima in gennaio, cioè nel mese più freddo dell'anno; cresce in seguito, come la temperatura, in modo lento dapprima e rapidamente fino in agosto; indi va decrescendo col diminuire della temperatura.

Circa le variazioni della tensione nel decorso di un giorno, risulta esservi un minimo poco prima del levare del sole ed un massimo dopo mezzodì. Nelle altre ore della giornata cambia pochissimo.

Insomma la tensione del vapore acqueo nell'atmosfera, o la cosidetta umidità effettiva assoluta, si comporta nel suo andamento annuale, come la temperatura. Nel periodo diurno segue esattamente la legge della pressione atmosferica.

L'umidità relativa procede, generalmente, in opposizione alla temperatura, con un andamento però meno semplice di quello della tensione. Raggiunto il massimo valore in gennaio, essa diminuisce rapidamente fino in marzo; poi si mantiene quasi stazionaria da mezzo aprile a mezzo maggio; discende ancora in giugno, e tocca il minimo valore in luglio: a partire dalla qual'epoca cresce senza interruzione fino a tutto novembre; e da novembre a gennaio presenta un'altra sosta.

La media jemale (centes. 75,1) dell'umidità relativa, riesce molto maggiore dell'annua (67,2), rispetto alla quale la media estiva (57,8) è più bassa. La media della primavera (65,0) differisce poco da quella dell'autunno (70,1), ed esse dànno insieme un medio valore molto vicino a quello della media annuale.

L'escursione (differenza tra medio estivo ed il jemale) è diversa secondo i luoghi; in generale diminuisce in Italia colla latitudine. Più che dalla latitudine, dall'altitudine e dalla prossimità del mare, essa varia per le condizioni locali. Si nota pertanto una differenza positiva (cioè riesce maggiore in estate che in inverno) al Piccolo San Bernardo, a Porto Maurizio e a Genova, ed una differenza negativa per tutti gli altri luoghi. Le più grandi escursioni si osservano a Caltanissetta, Potenza, Aquila, Foggia, Alessandria, Milano: le più piccole a Mondovì, Livorno, Padova, Udine, Palermo e Napoli. Fra il valore medio massimo jemale della umidità relativa occorso a Milano (centes. 86) ed il minimo medio estivo verificatosi a Caltanissetta (38) v'è una differenza di 48 centesimi.

I luoghi marittimi hanno in inverno ed in autunno una umidità minore che i luoghi continentali, ed in primavera ed in estate un'umidità maggiore.

La riviera adriatico-appennina ha un'umidità relativa maggiore di quella che si osserva nella tirreno-appennina, fatta eccezione della stazione di Bologna.

Quantità di acqua caduta e frequenza delle precipitazioni (tav. V, VI e IX). — Per la distribuzione della pioggia l'alta Italia si comporta in modo molto diverso dalla media e più ancora dalla meridionale.

Nella meridionale abbiamo nell'anno due sole stagioni, una asciutta e l'altra piovosa. Nella settentrionale abbiamo invece due massimi e due minimi; ivi l'acqua che cade in abbondanza è accompagnata anche dai temporali, specialmente nei mesi di maggio e giugno. Di solito, piove assai più al monte che al piano.

Sono maggiormente piovose le provincie di Udine e Belluno, nelle quali cade circa per un metro e mezzo d'acqua all'anno. Ad esse vien dietro quella di Genova, con millimetri 1298; indi la provincia di Vicenza, con 1186 circa. Le regioni d'Italia dove piove meno sono la Capitanata, la penisola Salentina e la Sardegna. Del resto, vi è tale irregolarità nella distribuzione della pioggia, che gli elementi che corrispondono ad un luogo posssono differire assai da quelli di un altro relativamente vicino.

Riguardo ai due massimi ed ai due minimi della pioggia, tanto caratteristici dell'alta Italia, si avverte che il massimo principale ha luogo nell'ottobre ed il secondario nella primavera; in luglio avviene generalmente il minimo primario ed in gennaio e febbraio l'altro.

Dall'esame della distribuzione della pioggia per stagioni risulta che nell'alta Italia l'inverno è la stagione *meno* piovosa dell'anno, ad onta che in esso non entri il minimo principale, ma generalmente il secondario. Da Rimini in giù, senza eccezione, il numero più basso è dato dall'estate, fino ad avere la quasi completa siccità nella Sicilia e nella Sardegna.

L'autunno è in quasi tutta l'Italia continentale la stagione più piovosa, mentre questa coincide coll'inverno in Sicilia e Sardegna.

Il numero dei giorni con precipitazione acquea nell'anno varia fra limiti estesi, secondo i luoghi. La valle del Po ha da 90 a 100 giorni piovosi in un anno; l'Emilia da 80 a 90; la Toscana da 100 a 120. Il minimo è dato dalle provincie di Catania e di Siracusa.

Neve (Tav. VII). — Si hanno nel nostro paese giorni di nevicata fra l'ottobre ed il maggio. La massima frequenza ha luogo in gennaio; la minima in maggio. Durante l'anno nevica più spesso a Mondovì, Bologna, Urbino, Camerino, Aquila, Potenza; e nevica meno a Venezia, Genova, San Remo, Ancona, Livorno, Roma, Napoli, Palermo, Caltanissetta, Siracusa. Nei vari inverni però la distribuzione della neve riesce assai irregolare: il numero medio è di 6 nevicate nella regione alpina

e nella grande valle del Po, di 3 nelle località dell'Italia centrale e di 2 nella meridionale. In autunno si verifica un maggior numero di giorni nevosi per l'Italia media. Inoltre la neve è più abbondante sul versante adriatico che sul tirreno.

Grandine (Tav. VIII). — Il fenomeno della grandine si produce ogni anno a un di presso con eguale frequenza. Esso ha periodi di massima intensità e periodi di riposo; vi sono luoghi specialmente battuti ed altri quasi esenti. In primavera i temporali accompagnati da grandine accadono più sovente che nei mesi d'estate e d'autunno; meno frequenti in generale sono nell'Italia centrale. Palermo, Cosenza, Sassari, Lecce, Roma, Siena, Livorno, Firenze, Genova, Milano, Brescia, Udine, Belluno, sono punti molto flagellati.

Elenco degli osservatorii meteorologici italiani nell'anno 1899 (1).

Tav. I.

Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine (2)	Longitudine da Roma (2)	Altitudine in metri	Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine (2)	Longitudine da Roma (2)	Altitudine in metri
1	Auronzo	46° 33′	0° 2′ W	871.0	49	Reggio nell'Emilia	44° 42′	1° 51′ W	61.6
2	Stelvio	46 32	2 4 W	2543.0	50	Bra	44 42	4 38 W	308.0
3	Monte Spluga	46 30	3 10 W	1904.0	51	Modena	44 39	1 33 W	64.2
4	Sondrio	46 10	2 35 W	363.0	52	Fossano	44 32	4 46 W	392.9
5	Belluno	46 8	0 15 W	404.0	53	Bologna	44 30	1 8 W	85.1
6	Domodossola	46 7	4 11 W	300.3	54	Vignola	44 29	1 31 W	158.0
7	Udine	46 4	0 44 E	116.0	55	Dronero	44 28	5 5 W	636.5
8	Pordenone	45 57	0 10 E	34.2	56	Ravenna	44 25	0 15 W	54.1
9	Conegliano	45 53	0 10 W	85.0	57	Genova	44 25	3 34 W	54.1
10	Varallo	45 49	4 12 W	465.0	58	Cuneo	44 23	4 57 W	554.6
11	Como	45 48	3 22 W	212.0	59	Mondovì	44 23	4 41 W	556.0
12	Valdobbia	45 47	4 35 W	2548.0	60	Zocca	44 21	1 29 W	759.0
13	Oderzo	45 47	0 0	20.5	61	Chiavari	44 19	3 8 W	25.0
14	Bassano	45 46	0 43 W	130.0	62	Savona	44 19	4 1 W	26.0
15	Bergamo	45 42	2 48 W	386.2	63	Bargone	44 18	3 0 W	310.0
16	Recoaro	45 42	1 18 W	457.0	64	Sestola	44 15	1 42 W	1092.4
17	Piccolo S. Bernardo	45 40	5 33 W	2160.0	65	Forlì	44 13	0 27 W	49.8
18	Treviso	45 40	0 16 W	25.6	66	Cimone	44 10	1 46 W	2162.2
19	Cogne	45 37	5 10 W	1543.0	67	Cesena	44 8	0 14 W	70.2
20	Salò	45 36	1 58 W	100.1	68	Sarzana	44 7	2 31 W	38.3
21	Biella	45 34	4 26 W	412.0	69	Spezia	44 6	2 41 W	25.0
22	Vicenza	45 33	0 57 W	54.2	70	Castelnuovo di Garf.	44 6	2 2 W	295.5
23	Brescia	45 32	2 16 W	172.0	71	Massa-Carrara	44 2	2 22 W	77.5
24	Novara	45 30	3 54 W	168.0	72	Alassio	44 0	4 19 W	32.0
25	Spinea	45 29	0 18 W	17.0	73	S. Giovanni in Galilea	43 59	0 8 W	441.7
26	Desenzano	45 28	1 57 W	105.0	74	Pistoja	43 56	1 34 W	85.5
27	Milano (Brera)	45 28	3 18 W	147.1	75	Pesaro	43 55	0 25 E	13.6
28	Verona	45 26	1 28 W	66.0	76	Pescia	43 54	1 46 W	80.5
29	Venezia	45 26	0 9 W	21.0	77	Porto Maurizio	43 53	4 26 W	54.2
30	Padova	45 24	0 37 W	31.3	78	Prato	43 53	1 23 W	74.5
31	Vigevano	45 18	3 37 W	115.0	79	Lucca	43 51	1 58 W	31.0
32	Moncenisio	45 14	5 29 W	1930.1	80	Sant'Agata Feltria	43 51	0 16 W	581.7
33	Pavia	45 11	3 19 W	76.0	81	San Remo	43 50	4 43 W	9.1
34	Mantova	45 10	1 42 W	45.6	82	Camaldoli	43 47	0 39 W	1111.6
35	Cremona	45 8	2 26 W	67.8	83	Firenze	43 46	1 14 W	72.6
36	Torino	45 4	4 48 W	276.4	84	Scandicci	43 45	1 18 W	99.0
37	Stradella	45 4	3 11 W	116.0	85	Pisa	43 44	2 5 W	10.0
38	Rovigo	45 3	0 42 W	21.0	86	Urbino	43 43	0 9 E	451.5
39	Piacenza	45 3	2 49 W	71.8	87	Vallombrosa	43 43	0 55 W	954.7
40	Moncalieri	45 0	4 48 W	258.5	88	Livorno	43 33	2 11 W	23.9
41	Alessandria	44 54	3 52 W	97.9	89	Arcevia	43 30	0 27 E	538.4
42	Mirandola	44 54	1 24 W	37.0	90	Jesi	43 30	0 46 E	101.2
43	Asti	44 54	4 16 W	141.7	91	Arezzo	43 28	0 36 W	277.0
44	Tortona	44 53	3 31 W	134.0	92	Città di Castello	43 27	0 15 W	295.6
45	Ferrara	44 51	0 52 W	40.0	93	Siena	43 19	1 9 W	348.5
46	Parma O. U.	44 48	2 10 W	89.5	94	Macerata	43 18	0 58 E	..
47	Novi Ligure	44 46	3 42 W	198.5	95	Cortona	43 17	0 32 W	528.0
48	Alba	44 42	4 26 W	183.4	96	S. Severino (Marc.)	43 14	0 41 E	256.8

NB. Questa tavola è riprodotta dal citato *Calendario dell'Osservatorio e dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica.* Anno XX, 1899, pag. 57 e seg.

(1) Non figurano le stazioni termo-udometriche e quelle per le osservazioni dei temporali. Ogni osservatorio capoluogo di provincia ha una rete di dette stazioni. Non figurano neppure gli osservatorii della Colonia Eritrea.

(2) Le latitudini e longitudini della maggior parte degli osservatorii non furono dedotte geodeticamente, ma in via approssimativa da carte geografiche. Le longitudini sono riferite all'Osservatorio del Collegio Romano il quale si trova ad 1′ 42″ 69 E da Monte Mario (vedasi la nota n. 2, a pag. 5 del presente *Annuario*).

Continua la Tav. I.

Num. d'ordine	Osservatorii	Latitudine	Longitudine da Roma		Altitudine in metri
97	Fermo	43° 10′	1° 14′	E	280.0
98	Camerino	43 8	0 35	E	663.6
99	Perugia	43 7	0 6	W	520.0
100	Pienza	43 5	0 48	W	499.5
101	Ascoli Piceno	42 54	1 6	E	165.8
102	Teramo	42 40	1 14	E	288.2
103	Penne	42 28	1 28	E	417.0
104	Viterbo	42 26	0 22	W	357.4
105	Chieti	42 22	1 42	E	340.6
106	Aquila	42 21	0 55	E	733.6
107	Avezzano	42 2	1 58	E	713.0
108	Tivoli	41 57	0 17	E	256.6
109	Roma C. R.	41 54	0 0		50.6
110	Roma O. U.	41 54	0 0		63.4
111	Agnone	41 48	1 53	E	806.1
112	Monte Cavo	41 45	0 13	E	956.6
113	Segni	41 42	0 31	E	676.0
114	Velletri	41 41	0 19	E	401.0
115	Ceccano	41 34	0 53	E	218.8
116	Monte Cassino	41 31	1 20	E	527.3
117	Foggia	41 27	3 2	E	87.4
118	Roccamonfina	41 17	1 39	E	606.5
119	Gaeta	41 12	1 6	E	45.0
120	Bari delle Puglie	41 9	4 22	E	28.2
121	Benevento	41 7	2 19	E	170.1
122	Caserta	41 3	1 53	E	76.2
123	Montevergine	40 58	2 13	E	1377.0
124	Avellino	40 56	2 16	E	570.2
125	Napoli Spec. Reale	40 52	1 47	E	149.0
126	Napoli O. U.	40 50	1 47	E	57.0
127	Portici	40 48	1 51	E	81.9
128	Torre del Greco	40 47	1 55	E	72.5
129	Ischia (Porto)	40 44	1 25	E	32.3
130	Sassari	40 44	3 19	W	224.1
131	Salerno	40 42	2 16	E	52.5
132	Potenza	40 39	3 19	E	826.4
133	Castellaneta	40 38	4 27	E	237.8
134	Des. di Massa Lom.	40 36	1 53	E	488.0
135	Caggiano	40 34	3 0	E	821.2
136	Pomarico	40 30	4 5	E	425.0
137	Lecce	40 22	5 43	E	72.0
138	Montemurro	40 18	3 31	E	696.6
139	Gallipoli	40 4	5 32	E	28.3
140	Cosenza	39 19	3 48	E	255.7
141	Cagliari	39 13	3 23	W	35.0
142	Tiriolo	38 55	4 3	E	849.0
143	Pizzo	38 48	3 43	E	61.1
144	Monteleone	38 45	3 41	E	512.0
145	Tropea	38 43	3 25	E	51.5
146	Oppido Mamertina	38 20	3 31	E	366.0
147	Messina	38 12	3 4	E	35.6
148	Reggio Calabria	38 8	3 10	E	14.8
149	Palermo (Valver.)	38 6	0 51	E	71.3
150	Trapani	38 3	0 3	E	26.8
151	Etna	37 44	2 31	E	2942.0
152	Riposto	37 41	2 43	E	14.2
153	Catania (Bened.)	37° 30′	2° 35′	E	65.0
154	Caltanissetta	37 27	1 33	E	570.3
155	Girgenti	37 16	0 54	E	290.5
156	Mineo	37 15	2 15	E	464.0
157	Siracusa	37 3	2 46	E	23.3

Scuole pratiche di Agricoltura e Stazioni forestali.

158	Scuola pratica di agricoltura di	Ascoli Piceno
159	»	Milano
160	»	Brusegana
161	»	Caltagirone
162	»	Sassari
163	»	Cosenza
164	»	Catanzaro
165	»	Catania
166	»	Fabriano
167	»	Firenze
168	»	S. Ilario Lig.
169	»	Imola
170	»	Macerata
171	»	Pesaro
172	»	Roma
173	»	Scerni
174	»	Brescia
175	»	Alanno
176	»	Piedim.d'Alife
177	Stazione forestale di	Bosco Gallipoli
178	»	Cansiglio

Capitanerie di Porto.

179	3° Dipartimento marittimo (Venezia)	45° 26′	0° 7′	W	15.0
180	Capit. del Porto di Genova	44 24	3 33	W	..
181	» Rimini	44 4	0 7	E	6.0
182	» Ancona	43 37	1 3	E	15.8
183	» Livorno	43 33	2 11	W	11.0
184	» Porto Ferrajo	42 49	2 11	W	5.0
185	» Civitavecchia	42 5	0 40	W	15.0
186	» Bari	41 8	4 25	E	12.0
187	2° Dipartim. marittimo (Napoli)	40 50	1 48	E	58.0
188	Capit. del Porto di Porto Torres	40 50	4 2	W	..
189	» Brindisi	40 38	5 30	E	3.0
190	» Taranto	40 29	4 47	E	20.0
191	» Cagliari	39 13	3 18	W	..
192	» P. Empedocle	37 15	1 2	E	5.0

Tav. II.

Temperatura. — Medie mensili ed annue dell'anno 1898.

Osservatorii (1)	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
	Temperatura centigrada.												
Belluno	1.3	2.6	6.1	10.8	14.3	17.9	19.2	20.9	18.2	12.7	8.8	2.1	11.2
Udine	5.1	4.7	8.2	13.0	16.6	19.7	21.2	23.7	19.6	14.9	11.4	5.7	13.7
Vicenza	3.5	4.5	8.2	12.9	16.4	20.2	21.7	23.5	19.4	14.7	11.0	4.3	13.4
Brescia	3.0	5.2	8.4	13.3	16.7	20.5	22.0	24.4	21.0	15.0	11.6	4.5	13.8
Milano	3.1	6.2	8.8	13.5	16.9	20.6	23.1	24.7	21.4	14.3	10.9	3.6	13.9
Venezia	4.6	5.3	8.9	14.0	17.8	20.6	22.1	24.2	20.2	15.3	12.1	5.1	14.2
Padova	3.3	4.4	8.1	13.0	16.7	20.3	21.7	23.5	19.4	14.5	11.3	3.7	13.3
Torino	2.6	4.9	7.1	11.6	15.1	19.1	22.1	23.1	20.7	13.2	9.5	2.9	12.7
Alessandria	2.4	4.7	7.5	12.7	16.1	20.1	22.5	23.8	20.6	13.4	9.8	2.4	13.0
Modena	3.4	5.4	9.0	13.3	17.2	21.1	22.2	24.0	20.3	14.8	11.5	4.0	13.9
Bologna	3.7	5.2	8.8	13.3	17.0	21.3	21.7	23.7	19.9	14.9	11.4	4.3	13.8
Genova	10.0	10.0	10.9	14.3	16.8	20.6	23.3	25.6	23.5	17.9	14.2	10.9	16.5
Firenze	6.5	6.7	10.5	13.8	16.7	21.4	22.7	24.3	21.7	16.5	13.0	6.7	15.0
Urbino	4.3	4.3	7.9	11.1	14.8	19.8	20.3	21.0	19.0	14.5	10.8	5.2	12.8
Ancona	6.1	7.8	11.5	14.6	17.8	22.5	23.3	24.5	22.0	17.9	14.8	8.8	16.0
Livorno	8.8	8.9	11.3	14.5	16.8	21.3	23.3	25.0	22.8	17.8	14.8	9.5	16.2
Siena	6.5	6.0	8.4	11.9	14.4	19.6	22.1	23.8	21.1	16.0	12.4	7.1	14.1
Aquila	2.6	3.8	7.1	11.0	13.8	19.0	20.2	20.2	17.6	13.1	?	?	?
Roma (Collegio Romano)	6.7	8.1	11.3	14.2	17.2	21.8	23.6	24.7	22.0	17.7	14.6	8.3	15.9
Foggia	7.1	8.2	11.9	15.0	18.4	24.4	24.8	24.8	22.4	18.6	15.5	9.0	16.7
Napoli (Specola Reale)	9.6	8.8	11.6	14.9	17.4	21.9	23.2	24.1	22.2	18.4	16.2	10.4	16.6
Sassari	10.6	8.8	10.7	13.1	16.4	20.8	23.2	23.7	22.2	17.6	15.0	10.0	16.0
Potenza	3.0	3.0	6.7	9.9	12.7	18.3	18.3	18.0	16.4	13.4	10.7	4.5	11.2
Lecce	9.0	9.0	12.3	15.4	18.5	23.8	24.5	24.0	22.1	19.5	16.4	11.2	17.1
Cosenza	?	?	?	?	?	?	?	22.9	20.6	17.4	14.3	9.2	?
Palermo	10.5	10.7	12.9	15.9	17.9	22.4	23.4	24.8	22.6	20.5	17.5	11.9	17.6
Caltanissetta	7.3	5.3	9.7	12.5	16.1	22.2	?	?	?	16.4	13.2	?	?
Siracusa	11.9	10.8	13.4	15.4	18.0	22.6	25.0	25.4	22.3	20.4	17.1	12.5	17.9

(1) Per le stazioni di Porto Maurizio e Camerino, che erano state comprese nell'*Annuario statistico* del 1895, non si ebbero dati recenti.

Continua la Tav. II.

Temperatura. — Medie mensili ed annue di una serie di anni di osservazione.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
	Temperatura centigrada.													
Belluno	— 1.4	1.5	5.8	10.3	14.2	18.1	20.3	19.9	16.5	10.7	4.8	0.0	10.1	1876-1898
Udine	2.8	4.3	7.8	12.5	16.5	20.5	23.1	22.2	18.8	13.4	7.7	4.0	12.8	1871-1898
Vicenza	1.6	3.6	7.7	12.5	16.4	20.8	23.5	22.7	19.0	13.3	7.2	2.8	12.6	1871-1898
Brescia	1.4	4.1	8.4	13.0	17.0	21.1	23.8	22.9	19.3	13.4	7.2	2.6	12.8	1869-1898
Milano	0.6	4.0	8.2	13.0	17.3	21.8	24.3	23.1	19.4	13.0	6.5	2.2	12.8	1866-1898
Venezia	2.6	4.5	8.1	13.0	17.2	21.5	24.3	23.6	19.9	14.5	8.1	3.9	13.5	1871-1898
Padova	1.6	3.8	7.7	12.4	16.6	21.1	23.5	22.7	15.2	13.5	7.2	3.0	12.7	1872-1898
Torino	0.0	3.2	7.6	12.1	15.9	20.5	23.1	22.0	18.3	12.1	6.1	1.7	11.8	1866-1898
Alessandria	— 0.6	2.7	7.5	12.5	16.7	21.0	23.7	22.7	18.8	12.5	6.0	1.2	12.1	1866-1898
Modena	1.0	4.0	8.3	13.1	17.3	21.5	24.5	23.6	19.9	13.7	7.3	2.7	16.1	1866-1898
Bologna	1.7	4.5	8.5	13.0	17.4	21.8	25.1	24.1	20.5	14.4	7.8	3.3	13.5	1866-1898
Genova	7.4	8.8	10.8	11.1	17.4	21.0	24.0	24.0	21.5	16.7	11.7	8.5	15.5	1866-1898
Firenze	4.7	6.5	9.4	13.4	17.3	21.5	24.5	23.7	20.3	14.8	9.6	5.9	14.3	1866-1898
Urbino	2.5	4.1	6.7	10.8	15.2	19.6	22.8	21.9	18.3	13.0	7.4	4.1	12.2	1866-86 e 1888-98
Ancona	5.3	6.9	9.9	13.9	18.3	22.7	25.7	25.0	21.8	16.6	10.9	7.1	15.4	1866-86 e 1888-98
Livorno	6.9	8.5	10.5	13.9	17.6	21.5	24.4	23.9	21.2	16.3	11.5	8.2	15.4	1866-1898
Siena	4.5	6.1	8.2	12.0	16.2	20.2	23.6	23.0	19.6	14.1	9.3	5.8	13.6	1866-1898
Aquila (1)	0.9	2.8	6.1	9.9	14.2	18.5	21.5	21.0	17.2	11.9	6.5	3.0	11.2	1874-1898
Roma	6.6	8.0	10.4	13.8	17.8	21.8	24.9	24.3	21.6	16.3	11.3	7.8	15.4	1866-1898
Foggia	6.2	7.3	10.3	13.6	17.9	22.9	26.1	25.6	21.9	16.8	11.5	7.7	15.7	1877-92 e 1894-98
Napoli	8.1	9.0	10.7	13.8	17.7	21.4	24.2	24.0	21.4	17.1	12.6	9.4	15.8	1866-1898
Sassari	8.6	9.3	11.1	13.5	17.0	21.1	24.0	23.8	21.7	17.1	13.2	9.8	15.8	1875-81 e 1883-98
Potenza	2.6	3.6	6.1	9.1	13.2	17.3	20.6	20.3	17.2	12.7	7.8	4.2	11.2	1878-1898
Lecce	8.7	9.3	11.4	14.3	18.1	22.4	25.3	25.1	22.4	18.3	13.7	10.3	16.6	1876-1898
Cosenza (1)	6.5	7.5	10.3	13.1	17.5	22.3	25.6	25.0	21.1	16.4	11.4	7.9	15.5	1873-93 e 1898
Palermo	10.2	11.0	12.6	14.7	17.8	21.5	24.7	24.8	23.0	19.6	15.3	11.8	17.3	1880-1898
Caltanissetta (1)	6.5	7.0	9.1	12.1	16.2	21.3	24.8	24.5	21.2	15.9	11.4	8.0	14.8	1876-91, 1893-96 e 1898
Siracusa	11.1	11.2	12.7	15.0	18.1	22.3	25.9	26.1	24.1	20.2	15.8	12.5	17.9	1871-1898

(1) Come si scorge dalle tavole di questo capitolo che contengono le osservazioni del solo anno 1898, non si ebbero notizie per alcuni mesi di detto anno relativamente alle stazioni di Aquila, Cosenza e Caltanissetta. Per poter formare le tavole dei lunghi periodi di osservazione anche per quelle stazioni per le quali mancavano i dati di qualche mese del 1898 abbiamo assunto per ciascuno di quei pochi mesi il medio valore del mese stesso, dedotto dalle osservazioni di tutti gli anni precedenti, indicati nell'ultima colonna del prospetto. (*Questa nota vale per tutte le altre tavole relative a lunghi periodi di osservazione*).

Temperatura. — Massimi mensili ed annui dell'anno 1898.

Continua la Tav. II.

Osservatorii	*Mesi*												*Anno*
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
	Temperatura centigrada.												
Belluno	9.6	13.2	20.4	21.5	23.9	28.8	29.4	31.2	29.6	22.6	16.3	11.5	31.2
Udine	14.8	14.8	17.6	21.8	24.8	29.0	30.8	33.2	29.4	23.0	20.0	18.2	33.2
Vicenza	11.6	13.2	17.0	20.3	24.0	28.7	30.3	32.1	28.4	22.4	19.0	13.9	32.1
Brescia	13.0	16.5	18.6	21.3	26.4	31.5	33.2	34.5	31.0	23.5	17.3	15.2	34.5
Milano	14.6	17.1	21.6	24.6	27.2	31.6	34.2	35.2	31.8	23.2	17.8	13.5	35.2
Venezia	11.8	12.6	15.9	22.6	24.8	26.6	29.9	30.5	28.0	22.3	17.8	16.3	30.5
Padova	11.0	13.2	17.1	21.0	23.6	28.3	29.7	32.5	28.0	22.3	18.4	16.7	32.5
Torino	15.0	17.2	18.7	20.3	23.5	28.4	29.8	31.8	29.0	19.4	14.9	12.6	31.8
Alessandria	11.2	18.9	19.0	22.6	25.8	29.5	32.9	34.9	31.4	21.4	15.6	11.9	34.9
Modena	11.0	16.8	19.4	21.5	24.0	28.7	30.5	32.6	29.2	24.3	17.8	14.4	32.6
Bologna	10.0	15.6	19.1	22.0	24.7	30.5	32.2	32.4	28.7	23.8	17.8	14.3	32.4
Genova	17.2	18.0	16.7	21.2	23.0	27.5	29.5	32.9	29.3	23.0	21.2	19.8	32.9
Firenze	15.8	15.8	18.5	22.8	26.2	31.4	33.4	36.0	32.4	24.8	19.3	19.0	36.0
Urbino	9.7	13.0	15.8	19.6	23.4	28.8	30.0	29.9	25.7	21.9	16.6	13.0	30.0
Ancona	12.0	14.5	20.6	22.5	26.0	30.2	33.4	31.2	26.2	26.4	20.5	15.4	33.4
Livorno	15.5	17.0	18.0	22.3	24.0	30.0	32.0	32.5	29.5	26.4	21.6	19.0	32.5
Siena	14.1	14.3	16.5	20.8	23.8	29.0	32.4	33.6	30.0	23.7	18.9	16.7	33.6
Aquila	13.1	13.5	19.6	19.8	24.6	29.9	31.8	30.4	28.8	23.5	?	?	31.8
Roma	14.9	17.1	18.2	23.0	25.9	30.1	33.3	34.2	31.1	27.1	23.0	18.8	34.2
Foggia	15.6	18.7	23.9	25.9	28.9	35.3	37.9	36.0	31.0	29.0	25.0	18.0	37.9
Napoli	15.2	15.5	17.9	21.5	26.6	30.4	30.6	31.5	28.9	26.2	22.6	17.0	31.5
Sassari	16.5	17.3	19.8	22.3	26.8	34.0	34.0	32.6	29.6	26.5	22.3	17.8	34.0
Potenza	13.2	15.5	16.5	21.7	26.2	32.8	31.0	28.8	24.3	23.2	20.7	12.0	32.8
Lecce	15.1	17.6	19.7	26.2	29.0	37.4	35.6	34.2	28.4	27.1	25.5	19.7	37.4
Cosenza	?	?	?	?	?	?	?	31.0	28.0	25.0	22.0	19.0	?
Palermo	21.4	22.4	24.9	30.2	33.7	42.0	35.4	37.4	30.7	33.6	29.9	20.9	42.0
Caltanissetta	11.6	13.0	15.0	18.8	25.8	34.0	?	?	?	25.2	20.3	?	?
Siracusa	18.0	18.6	20.3	25.2	27.0	32.6	34.1	33.2	28.6	27.6	22.8	18.8	34.1

Temperatura. — Massimi mensili ed annui di una serie di anni di osservazione.

Continua la Tav. II.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*		
	Temperatura centigrada.													
Belluno	16.5	18.6	23.6	25.4	30.2	32.2	33.5	37.6	32.5	24.4	16.7	16.8	37.6	1876-1898
Udine	14.8	18.4	24.4	28.8	34.4	36.6	37.6	37.0	33.8	25.7	20.0	18.2	37.6	1871-1898
Vicenza	14.0	17.0	23.0	27.7	32.0	37.5	36.2	35.6	33.3	26.2	19.0	17.0	37.5	1871-1898
Brescia	13.3	19.0	23.5	27.0	32.2	35.6	37.1	35.4	32.8	26.0	18.4	18.5	37.1	1869-1898
Milano	14.6	21.4	23.5	29.4	34.3	36.6	37.3	37.5	33.0	26.0	21.9	16.0	37.5	1866-1898
Venezia	13.0	16.5	23.0	25.5	29.9	34.0	35.0	35.0	31.5	25.4	18.6	16.5	35.0	1871-1898
Padova	14.2	15.8	22.0	28.2	31.5	33.8	35.3	34.6	32.2	24.8	18.4	17.2	35.3	1872-1898
Torino	15.0	19.4	23.7	26.8	34.0	33.8	35.5	33.8	33.4	25.2	17.8	17.4	35.5	1867-1898
Alessandria	12.0	18.9	22.9	27.6	34.2	34.8	37.1	35.4	33.4	26.8	18.2	14.1	37.1	1866-1898
Modena	15.2	18.6	22.9	27.3	32.9	35.0	37.0	36.4	33.6	29.9	19.9	21.2	37.0	1866-1898
Bologna	15.6	18.4	23.9	28.9	35.9	37.0	39.5	37.7	34.9	29.6	21.2	21.3	39.5	1866-1898
Genova	18.0	21.2	23.7	25.4	30.5	32.9	34.7	34.7	34.0	26.6	23.7	19.8	34.7	1866-1898
Firenze	17.5	19.5	24.0	27.0	37.0	37.8	39.5	39.5	34.8	30.5	21.5	21.3	39.5	1866-1898
Urbino	17.5	16.6	21.3	23.5	31.5	36.4	36.1	35.7	31.4	28.8	18.8	17.9	36.4	1866-86 e 1888-98
Ancona	17.9	19.2	24.0	26.5	31.7	37.3	37.6	37.0	33.8	31.0	22.3	19.6	37.6	1866-1898
Livorno	28.8	20.0	26.2	28.6	32.7	34.6	36.6	36.0	33.5	28.6	22.4	21.5	36.6	1871-1898
Siena	15.5	18.0	22.7	24.8	33.0	36.6	37.3	36.6	33.2	28.7	19.5	19.0	37.3	1866-1898
Aquila	14.2	17.9	23.1	24.0	31.3	36.8	37.2	36.1	34.0	27.9	21.0	17.2	37.2	1874-1898
Roma	18.6	19.9	22.9	25.4	32.2	35.2	37.3	36.8	33.7	31.7	23.8	20.9	37.3	1866-1898
Foggia	17.8	22.8	27.1	27.8	34.6	37.9	43.2	42.9	40.0	32.7	25.0	20.7	43.2	1877-92 e 1894-98
Napoli	18.0	18.0	22.2	25.9	32.8	33.5	35.2	37.3	34.1	30.8	22.6	20.0	37.3	1866-1898
Sassari	26.0	22.4	25.4	36.4	34.0	38.0	40.2	41.9	38.7	33.0	27.0	20.0	41.9	1875-80 e 1883-98
Potenza	15.4	17.2	22.3	24.1	28.8	35.5	35.4	38.4	35.6	27.0	23.3	15.4	38.4	1878-1898
Lecce	18.7	20.2	23.6	27.6	32.2	37.4	41.4	41.6	40.5	30.1	29.5	19.7	41.6	1876-1898
Cosenza	18.0	21.7	28.6	29.0	32.8	38.9	41.5	40.3	39.7	33.2	24.6	22.6	41.5	1873-93 e 1898
Palermo	27.9	27.6	36.7	33.3	40.1	42.0	44.8	45.5	42.4	40.3	31.4	25.9	45.5	1880-1898
Caltanissetta	16.4	20.0	23.0	25.8	29.9	34.0	36.6	39.6	34.8	29.3	22.0	18.6	39.6	1876-91, 1893-96 e 1898
Siracusa	22.5	20.6	25.4	26.6	30.9	36.0	40.0	40.3	39.0	32.7	27.9	21.0	40.3	1878-1898

Temperatura. — Minimi mensili ed annui dell'anno 1898.

Continua la Tav. II.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
	Temperatura centigrada.												
Belluno	— 3.5	— 4.6	— 1.1	2.1	5.7	7.2	10.9	11.2	10.5	5.4	0.6	— 5.4	— 5.4
Udine	— 2.0	— 3.0	1.0	5.0	9.0	10.5	13.0	12.0	12.0	9.2	3.2	— 3.4	— 3.4
Vicenza	— 4.7	— 3.5	1.3	5.1	8.3	10.0	12.7	12.7	11.4	7.7	2.6	— 4.2	— 4.7
Brescia	— 5.8	— 1.7	1.6	5.0	9.0	12.5	14.0	13.5	14.5	6.5	4.5	— 2.6	— 5.8
Milano	— 4.9	— 1.6	1.8	3.8	7.8	11.0	12.4	13.8	13.8	6.8	4.2	— 4.2	— 4.9
Venezia	— 4.5	— 1.3	1.7	7.2	10.3	12.2	12.2	13.9	12.6	9.2	4.6	— 2.6	— 4.5
Padova	— 5.8	— 2.6	0.4	5.6	9.3	11.4	14.0	12.9	10.7	6.8	3.0	— 7.5	— 7.5
Torino	— 2.3	— 2.1	0.8	5.0	8.4	12.4	14.2	14.1	14.3	6.7	4.3	— 3.8	— 3.8
Alessandria	— 4.1	— 3.8	0.0	3.7	8.0	10.5	13.1	12.2	14.0	4.0	2.7	— 5.3	— 5.3
Modena	— 5.8	— 3.3	1.2	5.2	8.5	12.2	12.9	14.5	12.6	8.2	4.7	— 3.8	— 5.8
Bologna	— 6.2	— 2.8	1.5	4.8	6.9	12.2	12.0	14.3	13.2	7.2	4.8	— 3.0	— 6.2
Genova	4.1	4.3	3.6	8.7	12.2	13.2	15.4	18.1	16.5	11.3	7.7	2.9	2.9
Firenze	— 3.4	— 3.0	1.9	5.4	8.6	10.8	13.4	12.8	11.7	8.3	5.1	— 4.0	— 4.0
Urbino	— 0.8	— 2.8	1.3	4.3	6.6	11.2	10.2	13.0	11.5	7.8	4.3	— 1.5	— 2.8
Ancona	0.0	2.1	4.5	9.0	10.2	15.8	14.2	18.3	16.0	11.2	9.8	1.8	0.0
Livorno	1.0	— 0.5	2.5	6.5	8.0	11.5	12.0	15.8	14.8	11.0	9.3	— 1.2	— 1.2
Siena	0.5	— 2.2	— 0.6	4.0	5.0	9.9	11.0	13.5	13.3	9.3	7.3	— 3.6	— 3.6
Aquila	— 5.2	— 6.3	— 0.2	2.0	3.8	7.5	8.6	9.7	8.8	2.7	?	?	?
Roma	— 1.1	— 1.2	1.5	6.7	8.8	12.8	14.7	15.9	13.9	9.7	6.8	— 2.1	— 2.1
Foggia	0.0	— 1.8	3.0	5.4	8.8	4.9	16.0	17.7	14.9	6.9	9.4	— 1.0	— 1.8
Napoli	4.0	0.4	5.9	9.4	11.1	14.1	17.0	17.0	16.9	12.9	11.4	1.4	0.4
Sassari	4.5	1.9	1.0	6.7	8.9	11.1	15.0	15.1	14.8	11.1	7.3	2.1	1.0
Potenza	— 8.1	— 10.8	— 3.2	— 1.0	1.0	4.6	6.5	7.4	7.8	5.0	2.8	— 7.0	— 10.8
Lecce	— 0.6	— 1.3	4.2	6.0	10.1	12.4	16.0	15.0	12.9	9.0	9.4	2.0	— 1.3
Cosenza	?	?	?	?	?	?	?	16.0	11.0	9.0	6.0	0.0	?
Palermo	1.8	1.9	3.7	4.0	8.6	11.5	12.6	16.0	14.6	9.5	7.3	3.0	1.8
Caltanissetta	2.0	0.0	5.0	6.0	8.0	12.0	?	?	?	9.0	8.0	?	?
Siracusa	4.0	2.0	6.6	7.7	11.2	13.6	18.7	19.6	16.3	13.9	12.0	5.0	2.0

Temperatura. — Minimi mensili ed annui di una serie di anni di osservazione.

Continua la **Tav. II.**

Osservatorii	Mesi: Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Anno	Anni di osservazione
	Temperatura centigrada.													
Belluno	— 15.6	— 12.5	— 8.9	— 3.0	0.3	4.3	5.4	4.2	2.1	— 3.6	— 13.1	— 14.2	— 15.6	1876-1898
Udine	— 11.2	— 9.8	— 7.9	0.4	3.1	6.7	9.7	8.9	4.2	— 2.2	— 5.4	— 11.0	— 11.2	1867-1898
Vicenza	— 12.0	— 7.9	— 5.2	— 0.8	3.0	6.5	11.4	11.0	4.8	— 0.8	— 5.0	— 14.0	— 14.0	1871-1898
Brescia	— 11.2	— 8.0	— 4.5	0.2	4.2	6.0	10.5	9.5	5.4	0.0	— 4.6	— 10.8	— 11.2	1869-1898
Milano	— 13.7	— 10.0	— 6.0	0.2	3.8	6.0	12.0	10.6	4.8	— 2.8	— 5.2	— 12.0	— 13.7	1866-1898
Venezia	— 9.4	— 6.5	— 4.6	1.4	6.0	9.2	12.2	10.0	3.0	0.6	— 4.5	— 8.9	— 9.4	1871-1898
Padova	— 13.7	— 8.8	— 5.2	0.6	4.5	8.9	12.6	11.9	4.2	— 2.6	— 4.9	— 13.4	— 13.7	1872-1898
Torino	— 15.5	— 13.0	— 7.2	0.6	4.5	7.3	9.3	10.6	5.0	— 3.0	— 8.5	— 13.8	— 15.5	1867-1898
Alessandria	— 17.7	— 16.2	— 9.0	0.3	3.9	5.8	11.4	9.4	3.3	— 1.8	— 10.0	— 15.0	— 17.7	1866-1898
Modena	— 13.7	— 9.8	— 5.9	0.2	3.7	6.1	10.2	10.9	4.1	— 1.1	— 8.5	— 14.6	— 14.6	1866-1898
Bologna	— 12.4	— 9.9	— 5.7	0.6	4.6	7.1	12.0	10.1	5.0	0.4	— 6.4	— 10.2	— 12.4	1866 1898
Genova	— 8.5	— 3.0	— 1.4	3.7	5.6	10.5	14.3	14.0	11.1	3.5	0.4	— 4.8	— 8.5	1866-1898
Firenze	— 9.5	— 6.8	— 5.3	— 0.3	3.7	6.0	10.7	10.6	6.0	— 2.1	— 4.5	— 11.0	— 11.0	1866-1898
Urbino	— 10.8	— 10.1	— 6.0	— 2.8	0.0	5.5	9.1	8.4	6.6	— 1.8	— 4.2	— 10.0	— 10.8	1866-86 e 1888-98
Ancona	— 4.6	— 4.5	— 1.5	1.5	7.4	10.7	13.1	12.0	8.6	2.2	— 2.5	— 6.0	— 6.0	1866-1898
Livorno	— 6.8	— 5.8	— 2.5	0.1	5.6	7.8	12.0	10.8	5.0	1.0	— 0.9	— 5.4	— 6.8	1871-1898
Siena	— 8.8	— 7.7	— 6.8	— 0.7	4.0	6.5	11.0	9.2	6.8	— 1.3	— 2.4	— 7.5	— 8.8	1866-1898
Aquila	— 17.0	— 14.9	— 11.9	— 2.5	0.2	3.6	7.5	7.3	4.0	— 2.0	— 10.4	— 11.9	— 17.0	1874-1898
Roma	— 6.0	— 5.1	— 4.0	1.0	3.6	8.8	12.8	11.5	7.2	1.8	— 2.1	— 3.9	— 6.0	1866-1898
Foggia	— 6.4	— 6.3	— 6.3	— 0.6	2.5	4.9	9.9	12.2	6.2	1.5	— 2.0	— 5.0	— 6.4	1877-92 e 1894-98
Napoli	— 4.2	— 4.5	— 2.8	3.0	5.5	9.8	13.4	11.9	9.0	3.5	— 0.4	— 2.2	— 4.5	1866-1898
Sassari	— 2.5	— 2.5	— 1.8	3.6	6.0	9.0	11.1	11.0	9.4	4.2	2.2	0.0	— 2.5	1875-80 e 1883-98
Potenza	— 10.2	— 10.8	— 9.8	— 2.7	— 1.9	2.5	6.5	7.4	4.6	— 2.8	— 8.4	— 9.8	— 10.8	1878-92 e 1894-98
Lecce	— 2.4	— 2.0	— 1.1	2.5	3.4	11.0	12.6	13.7	8.0	3.0	0.0	— 3.2	— 3.2	1876-1898
Cosenza	— 7.0	— 5.3	— 3.8	2.0	3.4	8.3	11.0	11.3	8.0	1.0	— 1.6	— 5.6	— 7.0	1873-93 e 1898
Palermo	— 0.9	— 1.9	— 0.4	1.2	3.8	9.8	12.3	12.3	10.3	6.1	3.3	— 1.1	— 1.9	1880-1898
Caltanissetta	— 4.8	— 2.0	— 5.0	1.0	1.3	8.0	9.6	7.8	5.8	— 2.5	0.4	— 5.8	— 5.8	1876-91, 1893-96 e 1898
Siracusa	1.3	0.0	3.2	5.6	8.5	13.0	12.6	17.0	13.1	8.0	5.4	1.0	0.0	1878-1898

Tav. III.

Tensione del vapore. — Medie mensili ed annue dell'anno 1898.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
	Millimetri.												
Belluno	4.1	3.8	5.7	7.1	8.4	11.4	12.0	12.7	11.0	9.5	7.6	4.0	8.1
Udine	4.9	4.3	5.8	8.2	10.0	12.0	11.9	12.3	11.1	9.6	8.0	4.6	8.6
Vicenza	5.3	4.6	6.6	8.7	10.3	12.4	13.0	14.0	12.5	10.7	8.5	5.0	9.3
Brescia	4.7	5.1	6.2	8.5	11.4	13.8	13.5	17.0	15.4	10.7	8.7	5.0	10.0
Milano	5.2	4.1	6.1	7.7	8.9	12.1	12.3	12.7	12.1	10.6	8.3	4.9	8.8
Venezia	5.7	5.2	7.2	9.8	11.5	13.5	14.1	15.5	13.5	11.1	8.9	5.5	10.1
Padova	5.2	4.5	6.5	8.5	9.8	11.9	12.0	13.2	11.7	10.3	8.3	4.8	8.9
Torino	4.9	4.0	5.8	7.3	8.3	11.3	11.3	12.4	12.0	9.7	7.8	4.7	8.3
Alessandria	3.1	4.7	5.8	8.4	9.2	11.8	10.7	13.0	12.3	10.1	7.8	5.0	8.5
Modena	5.3	4.2	6.2	7.9	8.3	10.9	12.1	12.5	12.0	10.8	8.6	5.1	8.7
Bologna	5.0	4.4	6.4	7.9	8.8	10.9	12.4	11.7	11.5	10.3	8.2	4.8	8.5
Genova	6.0	5.3	6.7	8.8	10.4	12.7	13.5	14.1	14.5	10.7	8.1	5.4	9.7
Firenze	5.7	5.0	6.7	8.3	9.4	11.3	11.9	12.2	11.7	10.9	8.8	5.7	9.0
Urbino	5.7	5.7	7.1	8.5	9.7	12.3	12.1	13.0	12.5	10.7	8.9	5.8	9.3
Ancona	5.7	5.6	6.9	8.5	10.0	12.5	14.7	15.6	13.9	12.0	10.1	6.8	10.2
Livorno	6.4	5.4	7.1	9.2	10.0	12.8	13.7	14.9	14.1	11.3	9.3	6.4	10.1
Siena	5.6	5.2	6.4	8.2	9.2	11.3	11.1	13.4	12.4	10.6	8.8	6.1	9.0
Aquila	4.1	4.3	5.3	6.3	6.5	7.7	8.1	8.9	8.1	8.1	?	?	?
Roma	5.9	5.6	7.6	8.7	9.4	11.2	11.7	11.6	12.1	11.1	9.8	6.5	9.3
Foggia	6.1	6.0	7.8	8.8	9.3	10.8	10.8	12.6	11.5	10.9	10.3	7.2	9.3
Napoli	6.3	6.2	7.8	8.9	10.4	12.9	13.9	13.6	12.3	11.3	9.9	6.6	10.0
Sassari	6.4	5.6	6.9	7.6	8.4	9.7	9.4	11.8	10.2	10.7	9.3	6.4	8.5
Potenza	4.7	4.9	6.2	6.3	7.2	8.2	8.5	9.7	9.3	8.8	8.0	5.5	7.3
Lecce	7.2	6.7	8.4	8.7	9.2	11.9	12.4	13.9	13.1	13.0	12.0	8.0	10.4
Cosenza	?	?	?	?	?	?	?	12.7	11.0	10.4	9.5	6.6	?
Palermo	7.7	6.9	8.6	9.1	10.2	13.6	15.0	16.3	15.2	12.9	11.1	8.4	11.3
Caltanissetta	5.6	5.2	6.6	6.6	7.1	8.8	?	?	?	8.5	8.2	?	?
Siracusa	7.4	6.8	8.5	9.7	10.9	14.8	16.7	17.7	15.2	13.7	10.6	7.9	11.7

Tensione del vapore. — Medie mensili ed annue di una serie di anni di osservazione.

Continua la Tav. III.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
	Millimetri.													
Belluno	3.6	3.9	4.9	6.4	8.4	10.8	12.2	11.9	10.4	7.8	5.4	3.9	7.5	1876-1898
Udine	4.0	4.1	5.2	6.9	9.2	11.8	12.8	12.5	11.0	8.7	5.9	4.5	8.0	1871-1898
Vicenza	4.4	4.8	5.9	7.7	9.7	12.3	13.7	13.7	12.1	9.6	6.6	4.8	8.8	1871-1898
Brescia	4.4	4.9	6.0	7.7	9.5	11.6	12.6	13.0	11.8	9.0	6.4	4.8	8.5	1876-1898
Milano	4.3	4.9	5.6	7.1	9.2	11.6	13.0	13.0	11.6	9.0	6.2	4.7	8.4	1866-1898
Venezia	4.8	5.3	6.6	8.6	10.8	13.9	15.5	15.4	12.7	10.3	6.8	5.2	9.7	1871-1898
Padova	4.3	4.7	5.8	7.5	9.5	12.2	13.7	13.5	11.9	9.4	6.5	4.8	8.6	1872-1898
Torino	4.1	4.6	5.3	6.9	9.1	11.5	13.0	13.1	11.3	8.4	5.9	4.4	8.1	1866-1898
Alessandria	4.1	4.8	5.6	7.1	9.0	11.1	12.4	12.6	8.9	8.8	6.2	4.6	8.2	1866-1898
Modena	4.3	4.8	5.7	7.2	9.2	11.5	12.5	12.5	11.3	9.1	6.5	4.9	8.3	1866-1898
Bologna	4.1	4.4	5.6	7.1	9.2	11.4	12.9	12.9	11.3	8.8	6.1	4.4	8.2	1866-1898
Genova	4.7	5.1	6.1	7.6	9.6	12.1	14.2	14.3	12.2	9.2	6.6	5.0	8.9	1871-1898
Firenze	5.1	5.5	6.1	7.3	8.9	11.2	12.0	12.1	11.2	9.4	7.1	5.7	8.5	1866-1898
Urbino	4.9	5.3	5.8	7.0	8.9	11.1	12.1	12.4	11.2	8.9	6.8	5.4	8.3	1866-86 e 1888-98
Ancona	5.5	5.9	6.7	8.3	10.6	13.1	14.2	14.4	13.0	10.5	7.8	6.1	9.7	1866-86 e 1888-98
Livorno	5.5	5.9	6.6	7.9	10.1	12.6	14.6	14.5	12.9	10.0	7.5	6.1	9.5	1866-1898
Siena	5.1	5.4	5.9	7.0	8.8	10.6	11.6	11.8	11.1	9.2	7.0	5.7	8.3	1866-1898
Aquila	4.1	4.2	4.6	5.7	6.8	8.4	8.9	8.8	8.6	7.3	5.7	4.7	6.5	1874-1898
Roma	5.7	6.1	6.7	8.1	9.9	12.0	13.1	13.3	12.5	10.3	8.0	6.4	9.3	1866-1898
Foggia	6.0	6.0	6.6	8.0	9.4	10.7	11.2	12.0	11.7	10.2	8.2	6.6	8.9	1877-92 e 1894-98
Napoli	6.1	6.4	7.1	8.5	10.5	13.4	14.9	14.9	13.5	11.1	8.4	6.8	10.1	1866-1898
Sassari	6.3	6.4	6.8	9.2	9.2	11.0	12.0	12.0	11.8	9.9	8.5	6.9	9.1	1875-81 e 1883-98
Potenza	4.6	4.8	5.2	6.0	7.5	8.7	9.2	9.1	9.1	8.0	6.4	5.2	7.0	1878-1898
Lecce	6.6	6.6	7.2	8.3	9.7	11.3	12.5	13.4	13.0	11.6	9.2	7.6	9.7	1876-1898
Cosenza	5.8	6.1	7.1	8.4	11.0	14.0	16.5	15.8	12.8	10.4	7.5	6.1	10.2	1873-93 e 1898
Palermo	7.0	7.3	7.6	8.8	10.5	13.0	15.0	15.1	14.3	12.0	9.8	8.0	10.7	1880-1898
Caltanissetta	6.0	6.1	6.4	7.3	8.3	8.8	9.5	10.4	10.8	9.8	7.9	6.6	8.2	1876-91, 1893-96 e 1898
Siracusa	7.4	7.5	8.2	9.3	11.3	14.1	16.3	17.4	16.1	13.4	10.1	8.1	11.6	1871-1898

Umidità relativa. — Medie mensili ed annue dell'anno 1898.

Tav. IV.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
	Parti centesimali del massimo di saturazione.												
Belluno	79	65	78	71	72	72	69	66	68	83	85	72	73
Udine	70	62	66	70	68	65	60	53	62	74	76	62	66
Vicenza	84	67	78	74	69	66	63	61	71	82	82	75	73
Brescia	78	70	72	70	74	71	63	70	84	81	82	76	74
Milano	87	56	69	64	60	63	56	31	61	84	82	78	66
Venezia	83	73	79	80	72	71	68	65	72	81	81	76	75
Padova	84	68	76	73	65	63	60	57	66	79	79	75	70
Torino	85	60	75	70	63	66	54	56	63	82	85	78	70
Alessandria	90	68	72	73	66	63	49	55	63	85	84	86	71
Modena	84	59	68	66	54	55	56	51	64	81	80	78	66
Bologna	79	62	72	67	57	55	61	50	63	76	78	72	66
Genova	63	55	67	70	71	69	60	56	64	68	64	52	63
Firenze	74	63	67	69	63	55	54	50	58	73	75	72	64
Urbino	87	87	84	82	73	69	66	67	72	83	89	83	79
Ancona	81	68	68	68	66	62	67	66	68	75	77	73	70
Livorno	70	58	67	71	67	63	60	59	64	71	70	66	66
Siena	74	68	73	74	70	62	53	58	64	75	81	80	69
Aquila	68	67	68	62	52	44	44	48	51	68	?	?	?
Roma	74	63	72	68	61	55	51	48	58	79	75	72	64
Foggia	76	69	73	66	56	47	45	53	56	66	77	79	64
Napoli	67	71	75	68	68	64	63	59	60	69	72	67	67
Sassari	63	62	68	64	58	50	43	52	49	68	70	64	59
Potenza	73	75	76	60	60	49	49	58	62	71	79	80	66
Lecce	77	72	74	62	56	51	51	62	63	72	78	74	66
Cosenza	?	?	?	?	?	?	?	59	58	67	76	73	?
Palermo	77	70	74	66	65	63	65	66	71	70	74	78	70
Caltanissetta	71	74	71	59	51	41	?	?	?	58	68	?	?
Siracusa	69	67	71	70	69	69	68	71	75	75	71	70	70

Umidità relativa. — Medie mensili ed annue di una serie di anni di osservazione.

Continua la Tav. IV.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*		
	Parti centesimali del massimo di saturazione.													
Belluno	79	71	66	65	66	66	65	66	70	75	77	79	71	1876-1898
Udine	66	62	62	62	64	64	60	60	64	71	70	67	65	1871-1898
Vicenza	80	74	70	68	66	64	60	62	69	77	80	80	71	1871-1898
Brescia	82	74	68	65	63	58	55	59	66	73	79	82	69	1876-1898
Milano	86	76	66	61	60	58	56	59	66	76	82	85	69	1866-1898
Venezia	82	78	77	73	70	68	65	66	72	78	80	79	74	1871-1898
Padova	79	73	69	66	64	62	60	62	68	75	79	80	70	1872-1898
Torino	83	74	65	62	63	60	58	63	68	76	79	81	70	1866-1898
Alessandria	88	81	68	63	60	57	54	57	65	77	84	87	70	1866-1898
Modena	82	74	65	61	59	56	52	54	62	72	80	81	67	1866-1898
Bologna	71	69	62	58	59	55	50	57	58	65	72	74	62	1866-1898
Genova	59	58	60	62	64	64	63	62	62	63	62	58	61	1871-1898
Firenze	75	70	65	61	59	56	50	54	60	69	74	76	64	1866-1898
Urbino	82	78	73	68	66	62	56	62	68	76	82	83	72	1866-86 e 1888-98
Ancona	79	76	71	68	67	62	57	59	64	72	77	78	69	1866-86 e 1888-98
Livorno	68	66	65	66	64	63	61	62	65	68	69	71	66	1866-1898
Siena	76	71	67	63	62	58	51	54	62	72	76	78	66	1866-1898
Aquila	80	72	62	60	55	50	44	46	57	66	74	78	62	1874-1898
Roma	72	69	67	65	61	58	53	55	63	70	73	74	65	1866-1898
Foggia	77	73	69	65	58	51	42	47	57	67	75	78	63	1877-92 e 1894-98
Napoli	72	71	69	69	67	66	63	64	68	73	73	73	69	1866-1898
Sassari	72	69	65	66	61	57	51	51	59	65	71	72	63	1875-81 e 1883-98
Potenza	79	76	67	65	62	55	47	47	59	68	75	79	65	1878-1898
Lecce	74	70	66	65	60	53	50	54	62	71	74	75	65	1876-1898
Cosenza	74	73	70	70	68	64	62	62	64	67	71	72	68	1873-93 e 1898
Palermo	74	72	68	68	66	65	62	62	66	69	73	75	68	1880-1898
Caltanissetta	77	76	68	65	57	44	38	41	54	67	73	78	62	1876-91, 1893-96 e 1898
Siracusa	72	71	71	70	69	67	64	66	70	72	71	71	70	1871-1898

Tav. V.

Acqua caduta. — Quantità mensile ed annua nell'anno 1898.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
	Millimetri.												
Belluno	26.3	110.0	243.8	220.0	175.2	143.4	177.1	52.6	70.2	58.6	112.0	9.4	1398.6
Udine	70.8	98.0	171.0	253.6	149.5	249.8	126.4	94.6	162.6	226.8	258.9	16.8	1878.8
Vicenza	58.1	45.1	249.2	273.9	228.5	120.3	135.8	40.6	94.7	159.4	221.4	12.9	1639.9
Brescia	15.0	22.7	146.9	134.1	140.1	147.5	78.8	36.4	28.7	174.0	118.2	12.5	1054.9
Milano	90.6	24.2	155.7	235.0	180.9	139.6	78.9	7.4	43.9	181.2	198.3	24.9	1360.6
Venezia	14.2	35.8	83.3	105.9	83.0	70.3	84.0	40.2	27.1	66.6	50.2	14.0	674.6
Padova	14.9	37.9	156.7	143.2	148.2	133.7	79.1	26.9	45.1	91.8	97.4	6.8	981.7
Torino	74.0	9.5	177.8	198.9	158.3	78.4	62.6	45.7	20.2	149.8	111.3	3.0	1089.5
Alessandria	47.8	13.0	72.4	122.2	80.0	46.6	34.0	42.6	4.8	50.0	80.8	6.6	600.8
Modena	13.3	0.3	70.0	83.1	69.9	81.2	117.0	29.4	60.8	116.6	130.4	15.8	787.8
Bologna	16.2	59.0	75.5	150.6	120.8	74.2	98.0	84.3	87.9	213.7	120.6	13.6	1114.4
Genova	170.7	61.5	137.5	252.7	112.8	59.6	54.6	12.8	84.2	224.3	183.8	35.3	1389.8
Firenze	7.7	102.5	120.3	160.9	168.6	62.4	151.1	49.5	54.9	73.4	137.8	49.5	1138.6
Urbino	..	98.0	101.0	127.0	162.0	..	182.0	41.0	34.0	47.0	15.0	6.0	813.0
Ancona	3.5	39.0	34.0	29.5	95.7	19.0	99.0	12.0	91.0	83.0	56.5	31.0	593.2
Livorno	67.4	72.5	143.4	136.5	77.0	161.0	67.0	131.0	67.1	224.3	174.0	61.8	1383.0
Siena	5.5	50.7	67.6	127.0	96.4	41.8	67.8	22.5	105.3	157.1	107.9	26.2	875.8
Aquila	1.6	49.6	97.7	28.7	48.2	14.4	37.3	17.1	15.6	56.2	?	?	?
Roma	25.1	68.0	160.1	67.6	65.0	16.2	1.3	18.4	33.8	89.2	246.0	66.3	857.0
Foggia	1.3	29.9	40.7	24.2	32.1	0.3	15.9	93.9	25.0	21.9	141.8	42.5	469.5
Napoli	39.9	112.8	113.9	20.8	55.6	7.0	10.7	27.7	71.8	87.2	128.0	81.3	756.7
Sassari	13.3	71.6	89.9	69.1	35.0	5.3	..	13.4	25.9	169.1	169.3	32.5	694.4
Potenza	6.0	54.7	58.5	20.7	71.6	5.1	2.7	69.1	39.5	18.4	104.0	64.8	515.1
Lecce	16.6	109.7	79.1	15.7	37.2	19.1	1.8	55.6	64.9	9.9	53.0	30.7	493.3
Cosenza	?	?	?	?	?	?	?	?	98.2	66.4	169.2	153.0	?
Salermo	12.8	117.1	76.1	89.7	36.1	..	23.7	15.9	43.9	115.8	77.0	217.4	825.5
Caltanissetta	28.0	62.0	46.0	20.0	5.0	..	?	?	..	15.0	103.0	?	?
Piracusa	100.7	14.8	93.1	27.9	2.0	..	..	25.0	124.4	158.2	185.8	157.0	888.9

Acqua caduta. — Quantità medie mensili ed annue in una serie di anni di osservazione.

Continua la Tav. V.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*		
	Millimetri.													
Belluno	57.1	51.2	93.6	132.7	156.7	147.6	137.8	118.2	127.4	136.7	112.8	73.5	1 345.3	1875-1898
Udine	86.2	68.7	90.0	126.2	144.1	167.2	147.2	130.3	157.2	183.0	140.5	105.0	1 545.6	1803-42 e 1867-98
Vicenza	75.2	56.8	89.0	119.7	121.3	121.2	70.0	86.8	104.2	142.1	113.2	86.4	1 185.9	1858-1898
Brescia	55.1	44.9	56.0	97.0	112.5	104.3	91.2	86.6	78.6	112.0	93.3	63.4	994.9	1870-1898
Milano	62.1	57.0	66.5	86.9	102.1	82.8	72.4	80.8	89.2	121.1	110.6	74.5	1 006.0	1764-1898
Venezia	40.6	36.4	51.6	60.2	78.0	73.9	62.6	64.3	73.3	93.3	69.0	47.1	750.3	1836-1898
Padova	54.0	46.4	60.3	76.2	84.4	86.4	64.9	66.0	75.0	96.5	84.2	62.9	857.2	1725-1898
Torino	53.9	32.2	58.9	116.4	108.8	94.8	62.5	72.8	63.7	88.8	64.8	41.2	858.8	1866-1898
Alessandria	44.3	39.9	56.4	65.9	67.1	46.5	31.5	37.8	45.7	91.4	69.2	53.3	649.0	1857-1898
Modena	42.9	42.1	49.1	62.2	72.4	58.3	44.2	47.5	65.1	85.7	75.9	54.0	699.4	1830-1898
Bologna	39.2	42.7	50.8	58.0	66.0	56.3	35.2	45.2	62.3	87.4	73.9	50.1	667.1	1813-1898
Genova	105.4	104.9	98.7	102.0	86.7	68.2	38.5	63.4	124.2	202.4	184.7	118.9	1 298.0	1833-1898
Firenze	70.2	61.5	74.5	78.7	77.2	50.0	33.7	52.1	82.6	111.0	113.5	82.8	887.8	1832-1898
Urbino	97.9	57.5	86.0	78.8	106.6	76.4	51.5	69.3	89.0	133.8	105.6	84.5	1 036.9	1850-86 e 1888-98
Ancona	62.9	48.4	51.3	51.7	49.9	44.6	29.0	45.7	63.8	94.3	81.3	59.5	682.4	1864-1898
Livorno	72.2	57.3	72.4	60.1	58.1	40.7	25.5	41.4	81.7	147.3	116.6	98.9	872.2	1857-1898
Siena	49.6	44.3	59.4	64.9	77.3	59.8	31.1	43.0	81.3	101.4	95.3	64.9	772.3	1839-1898
Aquila	56.3	46.0	49.0	68.4	57.0	39.5	32.5	39.7	49.0	76.9	76.2	52.1	642.6	1874-1898
Roma	80.7	58.9	66.1	65.6	54.7	37.1	15.9	27.6	71.4	110.3	110.1	87.3	785.7	1825-1898
Foggia	47.9	26.7	31.7	41.3	46.4	25.7	14.1	32.0	33.1	46.8	57.2	43.8	446.7	1873-92 e 1894-98
Napoli	89.8	70.6	73.3	64.7	49.8	31.0	15.3	28.8	70.4	108.8	113.7	107.6	823.8	1821-1898
Sassari	71.2	45.9	52.0	71.8	48.0	20.7	6.0	11.9	35.0	79.6	89.6	69.8	601.5	1876-80 e 1883-98
Potenza	60.6	47.4	48.5	66.2	52.6	30.4	21.9	28.3	50.4	75.0	74.7	67.8	623.8	1879-1898
Lecce	59.5	52.0	46.6	49.8	44.7	20.9	13.0	16.2	48.4	81.0	74.2	89.1	595.4	1875-1898
Cosenza	128.6	99.9	93.7	113.2	58.8	26.1	16.3	31.9	80.0	102.8	138.7	173.4	1 063.4	1873-93 e 1898
Palermo	110.0	76.7	82.9	70.8	33.8	11.1	6.8	13.5	41.3	104.1	97.3	121.8	770.1	1880-1898
Caltanissetta	98.6	73.5	57.2	54.1	42.9	9.2	3.1	16.5	33.5	61.4	65.3	85.4	600.7	1876-91, 1893-96 e 1898
Siracusa	82.6	60.1	45.2	42.2	13.9	4.4	0.6	5.4	40.7	77.4	101.3	86.0	559.8	1869-1898

Precipitazioni. — **Frequenza** mensile ed annua nell'anno 1898.

Tav. VI.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*	
	Numero dei giorni.												
Belluno	5	5	15	14	15	18	13	6	8	11	10	2	122
Udine	7	7	16	15	18	13	15	3	10	12	14	2	132
Vicenza	9	5	15	12	15	12	10	5	9	12	12	4	120
Brescia	3	6	12	16	12	11	6	5	6	13	15	4	109
Milano	7	5	14	14	15	15	8	5	4	14	15	5	121
Venezia	4	5	10	12	11	9	9	3	4	11	13	4	95
Padova	5	5	14	12	17	13	12	4	9	12	12	5	120
Torino	7	3	14	18	17	17	8	4	4	14	16	3	125
Alessandria	6	3	11	10	10	4	3	2	2	12	11	2	76
Modena	6	1	14	14	9	9	13	5	6	14	16	7	114
Bologna	6	7	18	15	15	8	12	4	9	16	14	7	131
Genova	6	5	16	16	16	8	6	8	7	15	15	6	124
Firenze	9	10	12	14	16	8	7	5	5	12	14	10	122
Urbino	..	7	8	9	6	..	8	5	5	7	1	1	57
Ancona	3	10	10	11	10	4	10	5	6	12	14	7	102
Livorno	8	6	12	14	10	4	3	3	4	12	13	9	98
Siena	5	7	11	13	12	3	6	4	8	14	11	6	100
Aquila	3	16	12	11	16	4	6	5	7	10	?	?	?
Roma	3	13	19	14	8	2	3	3	4	12	16	10	107
Foggia	1	7	13	8	4	1	2	7	4	5	13	6	71
Napoli	4	13	21	10	9	3	5	8	5	12	16	9	115
Sassari	4	9	17	15	9	3	..	3	4	14	21	8	107
Potenza	1	6	13	6	7	1	1	9	6	9	14	9	82
Lecce	5	15	17	7	8	2	1	10	8	6	10	7	96
Cosenza	?	?	?	?	?	?	?	?	6	9	10	9	?
Palermo	4	19	20	11	6	..	3	5	7	16	14	14	119
Caltanissetta	5	16	10	9	3	..	?	?	?	4	13	?	?
Siracusa	7	8	14	3	2	..	..	5	11	12	14	17	93

Precipitazioni. — Frequenza media mensile ed annua in una serie di anni di osservazione.

Continua la Tav. VI.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*		
	Numero medio dei giorni.													
Belluno	5.4	5.0	8.2	13.6	16.0	16.0	12.7	10.8	9.8	11.2	8.8	6.7	124.2	1875-1898
Udine	10.0	7.8	10.7	13.4	15.9	15.8	13.5	12.6	11.8	12.4	11.8	10.7	146.4	1803-42 e 1867-98
Vicenza	6.9	6.1	8.8	10.7	11.9	10.7	7.9	7.1	7.7	10.3	9.6	8.3	106.0	1858-1898
Brescia	7.5	6.4	8.0	12.2	12.8	11.3	8.1	7.6	7.5	10.7	10.2	8.0	110.3	1870-1898
Milano	7.7	6.7	8.0	9.7	11.3	9.4	7.4	7.3	7.6	10.0	10.0	8.6	103.7	1764-1898
Venezia	6.5	5.5	8.0	9.6	10.7	8.9	6.6	6.6	7.7	10.0	9.2	7.2	96.5	1836-1898
Padova	7.5	6.2	8.1	9.4	10.6	10.3	7.7	7.2	7.7	9.5	9.2	8.3	101.7	1725-1898
Torino	6.5	5.2	7.6	11.5	12.8	11.4	8.6	7.9	8.1	10.1	8.8	6.8	105.3	1866-1898
Alessandria	6.1	5.8	7.1	8.2	9.0	6.3	4.6	5.1	5.4	8.5	8.8	7.2	82.1	1857-1898
Modena	8.0	6.8	8.0	9.0	9.5	7.4	4.8	5.5	6.7	8.4	9.9	8.4	92.4	1830-1898
Bologna	7.6	6.4	8.3	9.3	10.1	8.0	5.1	6.2	7.5	9.4	9.5	8.1	95.5	1813-1898
Genova	11.0	8.7	10.8	11.4	12.5	8.9	5.7	7.0	9.7	12.9	13.0	10.8	122.4	1833-1898
Firenze	10.0	8.5	10.2	11.0	10.9	7.6	4.5	5.3	7.9	11.1	12.4	10.4	109.8	1832-1898
Urbino	7.8	6.7	10.1	9.5	10.6	7.8	4.7	6.0	7.8	11.0	11.4	9.0	102.4	1850-86 e 1888-98
Ancona	9.6	7.9	9.4	9.0	8.9	7.4	5.1	5.5	7.2	10.6	11.1	10.2	101.9	1864-1898
Livorno	9.6	8.0	9.9	9.1	7.9	5.5	2.5	3.8	6.4	11.3	12.1	12.1	98.2	1857-1898
Siena	10.5	8.9	10.7	11.4	11.8	8.4	5.0	5.8	8.4	11.9	12.7	11.3	116.8	1839-1898
Aquila	8.9	8.4	9.8	14.1	12.6	9.4	5.9	6.1	8.4	11.6	11.2	10.3	116.7	1874-1898
Roma	10.3	8.8	10.1	9.8	7.7	5.5	2.1	3.3	7.1	9.9	11.4	10.6	96.6	1825-1898
Foggia	8.6	6.4	7.5	8.9	7.5	5.0	2.2	3.5	5.2	7.2	8.0	8.0	78.0	1873-92 e 1894-98
Napoli	11.7	10.6	11.6	10.7	9.0	5.6	2.7	4.5	7.3	11.2	13.2	12.7	110.8	1833-1898
Sassari	12.0	9.2	10.5	12.8	8.2	4.0	1.1	2.3	6.0	11.0	13.1	13.3	103.5	1875-80 e 1883-98
Potenza	10.7	10.6	10.0	13.3	10.3	6.7	3.7	4.6	7.3	11.2	10.2	11.0	109.6	1879-1898
Lecce	12.8	10.5	10.6	10.5	7.2	4.8	2.3	3.1	6.2	9.4	11.1	13.1	101.6	1875-1898
Cosenza	14.1	11.7	11.8	13.4	8.9	4.5	2.9	3.9	8.2	11.6	13.4	15.7	120.1	1873-93 e 1898
Palermo	16.3	13.6	12.2	11.7	6.8	3.4	1.9	2.2	6.5	12.2	12.7	16.5	116.0	1880-1898
Caltanissetta	10.2	9.2	8.4	8.9	5.4	1.8	0.6	2.0	4.6	8.0	9.2	11.1	79.4	1876-91, 1893-96 e 1898
Siracusa	11.2	8.4	7.9	6.4	3.8	1.4	0.5	1.7	5.0	8.4	9.2	10.8	74.7	1869-1898

Tav. VII.

Neve. — Frequenza mensile ed annua nell'anno 1898 e nel decennio 1889-98.

Osservatorii	Frequenza mensile ed annua nell'anno 1898 — Mesi: Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Ottobre	Novembre	Dicembre	Anno	Frequenza media mensile ed annua nel decennio 1889-98 — Mesi: Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Ottobre	Novembre	Dicembre	Anno
	Numero dei giorni.															
Belluno	..	1	2	..	..	..	2	5	3.2	1.7	1.5	..	0.2	0.5	1.8	8.9
Udine	..	..	..	..	..	..	..	..	1.5	1.1	1.0	0.3	..	0.1	0.6	4.6
Vicenza	..	..	..	..	..	..	..	..	2.0	1.1	1.0	..	..	0.3	0.5	4.9
Brescia	..	..	..	..	..	..	1	1	2.1	1.6	0.8	0.1	..	0.2	1.6	6.4
Milano	..	..	..	..	..	..	..	..	3.4	1.8	0.8	..	..	0.6	1.5	8.1
Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..	0.9	0.2	0.4	..	..	0.3	0.3	2.1
Padova	..	..	..	..	..	..	..	..	3.0	0.8	0.9	..	..	0.2	0.5	5.4
Torino	..	1	1	..	..	..	1	3	2.9	1.6	1.3	..	..	0.8	1.6	8.2
Alessandria	1	..	..	..	..	..	1	2	2.7	1.0	0.4	..	..	0.4	1.6	6.1
Modena	..	..	..	..	..	..	1	1	3.4	1.6	1.0	..	..	0.2	1.7	7.9
Bologna	..	..	..	..	..	1	..	1	4.1	2.7	1.3	..	..	0.9	1.8	10.8
Genova	..	..	..	..	..	..	..	..	0.3	0.6	0.3	..	..	..	0.4	1.6
Firenze	..	..	..	..	..	..	..	..	1.2	1.1	0.7	..	..	..	0.5	3.5
Urbino	..	1	..	..	..	..	..	1	4.4	2.3	0.9	0.1	..	..	1.4	9.1
Ancona	..	..	..	..	..	..	1	1	2.0	1.1	0.5	..	0.1	0.2	0.7	4.6
Livorno	..	..	2	..	..	..	..	2	1.3	1.2	0.9	..	..	0.1	0.2	3.7
Siena	..	..	..	..	..	..	..	..	1.3	1.1	0.4	..	..	0.2	0.5	3.5
Aquila	..	4	..	..	..	?	?	?	4.5	3.8	4.3	0.9	0.6	1.3	3.3	18.7
Roma	..	..	..	..	..	..	..	..	1.1	0.2	0.4	..	..	..	..	1.7
Foggia (1)	..	..	..	..	..	..	..	..	1.8	0.4	0.4	..	..	..	0.9	3.5
Napoli	..	..	..	..	..	..	..	..	0.5	0.6	0.2	..	..	..	0.1	1.4
Sassari	..	..	1	..	..	..	..	1	1.5	0.6	0.6	..	..	..	0.3	3.0
Potenza	..	3	1	..	..	..	3	7	4.7	4.3	3.4	1.1	0.2	0.4	2.9	17.0
Lecce	..	1	..	..	..	..	..	1	0.6	0.3	..	..	..	..	0.5	1.4
Cosenza (1)	?	?	?	?	..	..	..	?	2.8	3.4	0.7	..	..	..	1.6	8.5
Palermo	..	..	..	..	..	..	..	..	0.4	0.1	0.1	..	..	..	0.1	0.7
Caltanissetta (1)	..	..	..	..	..	..	..	..	0.7	0.3	0.1	0.1	..	..	..	1.2
Siracusa	..	..	..	..	..	..	..	..	..	0.1	..	..	..	..	..	0.1

(1) Le cifre iscritte nella seconda parte di questa tabella, per la stazione di Foggia si riferiscono al periodo 1889-92 e 1894-98; per la stazione di Cosenza al periodo 1889-93 e 1898; e per la stazione di Caltanissetta al periodo 1889-91, 1893-96 e 1898.

Tav. VIII.

Grandine. — Frequenza mensile ed annua nell'anno 1898.

Osservatorii	Mesi												Anno
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	
	Numero dei giorni.												
Belluno	..	..	..	..	3	..	1	..	..	..	..	..	4
Udine	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	1
Vicenza	..	..	..	2	2	..	..	..	..	1	..	..	5
Brescia	..	..	..	1	..	..	..	1	..	..	..	..	2
Milano	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Venezia	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Padova	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	1
Torino	..	..	..	..	..	1	..	2	..	1	..	..	4
Alessandria	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Modena	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Bologna	..	..	..	1	1	..	..	..	1	..	..	..	3
Genova	1	1	1	1	..	1	1	1	..	..	1	..	8
Firenze	..	1	2	..	..	..	1	..	..	..	..	..	4
Urbino	..	..	..	1	2	..	1	..	..	..	..	..	4
Ancona	..	..	1	..	..	..	2	..	..	..	..	..	3
Livorno	..	1	2	1	..	..	..	..	..	..	2	1	7
Siena	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Aquila	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	?	?	?
Roma	..	1	3	1	..	..	..	..	..	1	..	..	6
Foggia	..	1	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	2
Napoli	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Sassari	..	..	3	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3
Potenza	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Lecce	..	..	2	..	1	..	..	..	1	..	..	..	4
Cosenza	?	?	?	?	?	?	?	?	..	..	..	..	?
Palermo	..	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	4
Caltanissetta	..	..	..	..	..	..	?	?	?	..	..	?	?
Siracusa	..	..	1	..	..	..	..	1	1	1	2	1	7

Grandine. — Frequenza media mensile ed annua in una serie di anni di osservazione.

Continua la Tav. VIII.

Osservatorii	Mesi												Anno	Anni di osservazione
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*		
	Numero medio dei giorni.													
Belluno	0.1	..	0.1	0.4	0.7	0.4	0.5	0.5	0.2	0.3	..	..	3.2	1876-1898
Udine	..	0.1	0.2	0.6	1.0	0.6	0.3	0.4	0.3	0.2	0.1	..	3.8	1874-1898
Vicenza	..	..	0.1	0.3	0.5	0.9	0.4	0.4	0.2	0.2	..	0.1	3.1	1874-1898
Brescia	..	..	0.2	0.5	0.6	0.6	0.5	0.4	0.2	0.2	..	..	3.2	1874-1898
Milano	..	..	0.2	0.4	0.4	0.5	0.6	0.5	0.3	0.1	0.1	0.1	3.2	1874-1898
Venezia	..	0.1	0.1	0.3	0.4	0.3	0.2	0.4	0.2	0.1	0.1	..	2.2	1874-1898
Padova	..	..	0.1	0.6	0.3	0.3	0.1	0.3	0.1	..	..	..	1.8	1874-1898
Torino	..	..	0.1	0.4	0.1	0.6	0.5	0.4	0.1	0.1	..	..	2.3	1874-1898
Alessandria	..	..	0.1	0.1	0.2	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	..	0.1	1.1	1874-1898
Modena	..	0.1	..	0.3	0.2	0.3	0.1	0.2	..	..	..	..	1.2	1874-1898
Bologna	..	..	..	0.6	0.7	0.4	0.3	0.2	0.2	0.1	..	..	2.5	1874-1898
Genova	0.2	0.2	0.6	0.5	0.6	0.2	0.3	0.2	0.3	0.3	0.2	0.1	3.7	1874-1898
Firenze	0.2	0.4	0.7	0.7	0.4	0.4	0.5	0.1	0.3	0.3	0.3	0.2	4.5	1874-1898
Urbino	..	0.1	0.1	0.3	0.4	0.2	0.2	0.1	0.3	..	0.1	0.1	1.9	1874-86 e 1888-98
Ancona	0.2	0.1	..	0.5	0.2	0.3	0.3	0.3	0.2	0.4	0.2	..	2.7	1874-1898
Livorno	0.5	0.6	1.0	0.7	0.2	0.3	..	0.2	0.2	0.6	0.5	0.9	5.7	1874-1898
Siena	0.2	0.5	0.4	0.9	0.4	0.4	0.3	0.3	0.2	0.3	0.2	0.2	4.3	1874-1898
Aquila	0.1	0.2	0.3	0.5	0.5	0.5	0.4	0.3	0.2	..	0.1	0.1	3.2	1874-1898
Roma	1.2	0.5	1.2	0.8	0.4	0.2	0.2	0.1	0.1	0.2	0.2	1.4	6.5	1874-1898
Foggia	0.1	0.2	0.4	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	1.7	1877-92 e 1894-98
Napoli	0.4	0.4	0.5	0.6	0.3	..	..	0.1	0.1	0.2	0.4	0.4	3.4	1874-1898
Sassari	0.6	0.6	1.3	0.7	0.1	0.1	..	0.1	0.2	0.1	0.3	0.5	4.6	1875-80 e 1883-98
Potenza	0.1	0.4	0.4	0.6	0.8	0.3	0.1	0.1	0.2	..	..	0.1	3.1	1878-1898
Lecce	0.5	0.3	1.5	0.6	0.5	0.2	0.1	0.1	0.1	0.2	0.3	0.3	4.7	1880-1898
Cosenza	1.0	1.1	1.7	1.0	0.6	0.1	0.3	0.2	0.1	0.2	0.6	1.2	8.1	1874-93 e 1898
Palermo	1.9	1.3	1.4	0.8	0.2	..	..	0.1	0.1	0.1	0.5	1.4	7.8	1880-1898
Caltanissetta	..	0.3	0.2	0.3	0.4	0.2	0.1	0.1	0.1	..	0.1	0.2	2.0	1876-96 e 1898
Siracusa	0.9	0.4	0.4	0.2	0.1	0.1	..	0.1	0.1	0.1	0.3	0.4	3.1	1874-1898

Compendio dei dati dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Tav. IX.

Anni	Temperatura media invernale (1) — *Gradi centigradi*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma C. R.	Napoli S. R.	Lecce	Palermo (2)	Sassari
1871	0.3	0.6	2.5	7.0	1.9	5.7	5.3	7.4	8.3	?	11.6	?
72	0.4	2.7	2.6	7.8	2.8	5.0	6.0	7.0	8.2	?	11.5	?
73	3.7	4.2	6.3	9.6	5.4	7.9	8.8	8.9	10.2	?	12.7	?
74	1.3	1.3	3.5	8.9	2.9	5.0	5.9	6.4	7.7	?	10.6	?
75	0.9	1.3	3.5	7.4	2.6	5.6	5.5	7.2	8.2	8.8	11.8	8.5
76	1.0	1.7	3.4	8.1	2.9	5.8	5.5	7.2	9.4	9.5	11.6	7.2
77	4.0	4.1	5.9	10 4	?	7.6	7.6	9.0	10.1	11.0	12.6	?
78	4.1	3.2	3.6	?	3.5	5.5	?	6.9	8.7	?	10.5	?
79	1.9	1.8	3.7	?	?	6.5	?	8.7	9.9	10.7	12.4	?
80	—0.3	—1.4	0.8	6.6	0.4	3.2	3.6	5.4	7.4	8.3	10.0	?
1881	2.6	2.7	3.8	8.3	3.4	6.4	6.8	8.9	10.4	10.3	13.2	?
82	3.0	3.3	4.8	9.4	5.0	5.5	7.0	7.3	9.8	9.9	11.1	?
83	3.2	3.7	4.6	8.3	4.6	8.1	7.4	8.8	9.8	9.8	11.6	?
84	1.1	3.1	3.6	7.8	3.5	5.4	6.5	7.3	8.5	9.3	10.6	9.0
85	3.0	2.4	3.4	9.2	3.5	6.4	7.2	7.9	8.9	8.9	10.7	10.0
86	1.5	1.8	?	7.7	1.9	5.8	7.0	7.6	8.8	9.6	10.9	9.7
87	0.0	1.0	3.5	7.1	3.4	5.0	?	6.9	8.5	9.6	11.5	8.2
88	0.0	0.8	?	6.7	1.2	4.0	4.9	6.8	8.0	8.6	10.7	7.9
89	1.7	2.3	4.3	7.8	3.8	5.0	6.2	6.9	8.2	9.3	11.1	9.1
90	1.6	2.2	3.5	7 8	2.7	5.1	6.0	7.2	8.6	9.0	10.8	8.9
1891	—0.7	0.6	2.1	5.8	0.5	3.6	3.5	5.9	6.8	7.9	9.1	7.3
92	2.0	3.1	4.2	8.7	3.3	6.4	7.2	8.5	9.6	10.0	11.9	10.0
93	0.0	0.6	2.1	7.0	0.8	4.0	4.7	6.5	7.6	8.3	10.6	8.7
94	1.5	2.6	4.0	8.3	3.1	5.8	6.3	7.6	8.8	9.4	10.4	9.1
95	—1.6	—0.1	2.5	5.8	0.8	4.0	5.3	6.8	7.8	9.0	11.1	7.7
96	2.0	3.1	3.5	8.2	2.8	4.6	6.0	6.5	8.2	8.6	10.6	9.1
97	3.5	3.9	5.9	8.9	4.5	7.5	8.1	8.8	9.9	10.4	11.7	9.7
98	3.0	3.9	4.5	9.7	3.7	6.4	6.7	7.3	9 2	9.0	10.7	9.6
Medie annuali	*1.6*	*2.2*	*3.7*	*8.0*	*2.9*	*5.6*	*6.2*	*7.4*	*8.8*	*9.4*	*11.2*	*8.8*

(1) I termini invernali sono successivi, per cui il dicembre spetta sempre all'anno precedente.
(2) A Palermo dall'anno 1880 inclusivo l'Osservatorio meteorico fu trasportato dalla Specola Reale alla località detta Valverde.

Continua la Tav. IX.

Anni	Temperatura media estiva — *Gradi centigradi*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1871	21.2	22.5	22.4	22.6	23.2	22.5	24.6	22.8	22.2	?	24.7	?
72	21.5	22.9	22.8	23.0	22.8	22.9	24.6	23.1	22.6	?	24.1	?
73	22.6	24.3	24.1	24.6	23.8	24.9	25.2	24.6	23.7	?	24.0	?
74	22.4	23.8	24.2	23.8	24.5	24.7	25.6	24.0	23.4	?	24.8	?
75	21.5	23.1	23.9	23.4	25.3	24.5	25.4	24.0	24.0	24.8	25.2	?
76	?	23.6	?	?	?	23.6	?	23.2	23.3	?	23.9	?
77	22.2	24.8	23.3	23.9	25.5	24.3	25.2	24.7	25.3	26.0	25.5	26.2
78	21.7	23.0	23.0	?	23.8	23.8	?	23.7	23.1	25.2	24.3	?
79	22.1	23.5	23.4	22.4	25.6	23.6	24.9	23.7	23.5	24.8	23.7	?
80	21.4	23.4	22.2	22.0	23.8	22.8	23.8	23.6	23.4	24.4	24.4	23.6
1881	22.6	23.8	23.2	23.2	24.5	23.7	24.8	24.2	23.9	24.9	24.3	?
82	21.2	22.7	22.3	22.6	23.0	22.8	23.7	23.6	23.3	23.8	23.5	?
83	20.8	21.8	22.6	22.1	23.3	22.1	23.8	22.8	23.5	23.9	22.7	21.6
84	21.3	21.8	21.9	22.1	22.2	21.6	22.8	22.5	22.0	22.4	22.5	21.8
85	22.8	23.7	23.3	23.6	23.6	23.6	?	24.4	23.7	24.2	24.6	23.1
86	21.5	22.4	22.3	22.3	22.5	22.1	?	23.2	22.5	23.7	23.2	21.9
87	22.6	23.8	?	23.8	24.7	23.6	?	24.5	24.2	24.4	24.5	24.0
88	21.0	22.0	23.0	21.7	24.1	22.4	23.9	23.4	22.7	24.5	24.1	22.3
89	21.7	22.7	23.5	22.5	24.2	22.5	24.4	23.8	23.4	24.4	23.8	22.6
90	21.6	22.4	23.4	21.9	23.7	22.9	24.3	23.2	22.8	24.1	23.2	22.5
1891	21.3	22.3	22.8	21.7	23.4	22.2	23.9	23.2	22.5	24.5	23 6	22.6
92	22.8	23.3	23.6	23.2	24.2	23.3	24.2	24.1	23.4	24.0	23.9	23.3
93	22.1	22.9	23.2	23.2	22.8	23.0	23.9	23.9	23.0	23.7	23.8	23.1
94	22.6	23.4	23.2	22.7	23.7	22.9	24.4	23.7	22.8	24.3	23.4	22.6
95	22.0	22.9	23.2	22.8	23.0	23.0	24.2	23.5	23.1	24.1	23.6	22.8
96	20.9	21.5	22.4	21.9	21.7	22.2	23.7	23.1	22.6	24.1	23.5	22.2
97	22.8	23.6	24.2	24.2	23.4	23.9	24.8	24.2	23.5	24.3	23.8	23 7
98	21.4	22.8	22.3	23.2	22.2	22.8	23.4	23.4	23.1	24.1	23.5	22.6
Medie annuali	*21.8*	*23.0*	*23.1*	*22.9*	*23.6*	*23.2*	*24.3*	*23.6*	*23.2*	*24.3*	*23.9*	*22.9*

Continua la Tav. IX.

Anni	Temperatura media annuale — *Gradi centigradi*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1871	11.4	12.5	12.6	15.3	12.9	14.7	15.1	14.9	15.1	?	18.1	?
72	12.4	13.5	14.6	16.2	14.0	15.3	16.5	15.9	16.4	?	18.5	?
73	12.6	13.6	14.3	16.5	13.9	15.5	16.6	15.7	15.4	?	17.9	?
74	12.0	12.7	13.7	15.6	13.5	14.3	15.4	14.7	15.1	?	17.5	?
75	11.5	12.5	13.1	15.4	13.2	14.5	14.9	14.4	15.5	16.5	17.8	?
76	11.8	12.7	13.7	15.8	?	15.0	?	15.6	16.5	17.4	18.3	?
77	12.4	13.2	13.6	16.1	13.7	14.6	15.8	15.5	15.9	17.2	17.9	16.9
78	12.1	12.9	13.3	?	13.6	14.6	?	15.6	15.9	17.2	17.8	?
79	11.3	12.0	12.9	14.5	13.6	14.0	14.8	15.0	15.6	16.5	17.2	?
80	12.2	12.7	12.9	15.6	14.1	14.3	15.0	15.6	16.3	16.7	17.6	?
1881	11.9	12.6	12.9	15.0	13.3	14.1	14.9	15.6	16.2	16.9	18.2	?
82	12.3	13.0	13.7	15.9	13.9	14.6	15.5	15.7	16.5	17.0	17.4	?
83	11.4	12.2	12.9	14.6	13.2	13.5	14.7	14.8	15.4	16.0	16.4	?
84	12.2	12.7	13.0	15.4	13.2	13.6	14.8	14.8	15.4	15.7	16.6	15.6
85	12.0	12.7	13.6	15.3	13.5	14.3	?	15.8	15.9	16.6	17.4	15.5
86	12.1	12.9	13.7	15.3	13.3	14.1	?	15.6	16.0	16.7	17.3	15.7
87	11.1	11.9	?	14.6	13.4	13.5	?	15.3	15.9	16.7	17.7	15.4
88	11.1	12.0	13.1	14.7	13.1	13.5	14.7	15.1	15.4	16.3	17.5	15.3
89	11.4	12.3	13.4	14.7	13.5	13.4	14.6	15.0	15.3	16.4	17.1	15.0
90	11.5	12.3	13.4	14.6	13.2	13.6	14.7	14.9	15.2	16.2	16.6	15.1
1891	10.7	12.3	13.1	14.8	13.0	13.4	14.7	15.0	15.2	16.3	16.8	15.5
92	12.1	12.7	13.4	15.3	13.4	14.2	15.1	15.8	16.0	16.6	17.6	16.2
93	12.3	13.0	13.6	15.7	13.0	14.4	15.0	15.8	15.8	16.2	17.3	16.4
94	12.1	13.0	13.8	15.4	13.5	14.1	15.4	15.5	15.6	16 7	17.2	15.6
95	11.6	12 5	13.4	15.1	12.7	14.1	15.1	15.6	15.8	16.6	17.8	15.9
96	11.7	12.6	13.3	15.0	12.4	13.6	14.9	14.8	15.3	16.3	16.6	15.2
97	12.8	13.5	14.2	16.0	13.5	14.7	15.6	15.5	15.9	16.5	17.2	15.8
98	12.7	13.9	14.2	16 5	13.8	15.0	16.0	15.9	16.6	17.1	17.6	16.0
Medie annuali	*11.9*	*12.7*	*13.5*	*15.4*	*13.4*	*14.2*	*15.2*	*15.3*	*15.8*	*16.6*	*17.5*	*15.7*

Continua la Tav. IX.

Anni	**Massimi di temperatura** (1) — *Gradi centigradi*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1871	34.2	36.3	31.2	31.2	39.2	36.2	33.7	34.0	33.9	?	34.1	?
72	33.6	35.7	32.8	31.9	37.7	35.5	34.7	34.4	33.9	?	36.0	?
73	31.8	37.5	34.0	34.7	36.7	38.0	33.7	35.7	35.0	?	38.7	?
74	32.5	36.4	33.9	34.7	38.7	38.3	32.2	34.9	33.6	?	38.6	?
75	30.5	34.3	32.2	33.1	36.2	36.7	32.5	35.0	36.0	33.8	35.2	?
76	31.5	34.7	32.9	34.7	36.0	34.5	31.6	34.0	32.5	33.0	35.4	38.0
77	32.3	35.6	32.0	32.1	33.7	36.3	35.9	36.4	34.5	38.0	37.4	41.9
78	32.5	34.8	31.2	?	31.9	36.1	?	34.6	34.1	40.5	37.2	?
79	33.8	35.4	32.2	34.0	37.5	38.3	34.5	35.3	34.2	35.8	35.5	?
80	32.5	36.6	33.0	31.2	35.5	36.5	36.3	36.1	35.1	38.9	37.4	39.5
1881	35.5	37.3	33.4	32.7	34.0	39.5	36.3	36.8	37.3	41.6	41.3	?
82	33.5	34.0	34.1	31.2	33.4	35.2	35.5	34.0	33.2	41.4	38.1	?
83	31.6	33.6	31.7	31.8	34.5	37.2	33.3	34.5	33.4	38.0	41.2	35.0
84	32.3	35.0	32.6	32.3	35.8	36.4	37.2	36.0	33.3	37.0	37.4	38.0
85	32.0	34.8	34.0	32.0	34.7	37.0	35.0	36.7	34.4	39.0	45.5	39.2
86	32.5	35.5	33.5	32.2	35.6	36.6	34.0	34.0	31.5	36.0	39.3	34.6
87	32.3	34.2	35.0	32.3	34.3	38.0	?	37.3	35.2	40.1	43.8	36.5
88	31.3	34.3	32.0	30.0	34.5	35.2	33.4	34.3	32.2	39.7	44.8	36.7
89	31.0	34.2	32.8	31.0	33.8	35.5	35.0	34.3	31.3	36.1	41.8	34.5
90	31.2	35.2	34.6	30.8	35.4	36.1	37.0	35.7	35.0	37.5	39.5	38.8
1891	32.9	36.2	34.0	29.5	35.5	35.0	35.8	33.4	32.4	38.0	40.5	34.3
92	32.8	35.0	33.7	33.1	33.7	37.9	34.1	35.0	32.5	37.0	40.1	39.1
93	31.6	35.0	32.3	32.0	35.1	35.5	34.6	34.7	30.6	34.4	42.4	36.4
94	32.5	36.2	35.0	32.7	36.0	36.8	37.6	36.4	33.2	37.3	40.8	38.7
95	33.4	34.4	32.0	34.0	35.1	35.2	36.0	34.2	31.4	37.0	43.8	35.6
96	34.2	35.5	31.5	30.0	32.8	35.4	33.4	34.9	34.2	37.1	45.4	37.0
97	32.1	36.6	33.0	33.4	36.2	39.3	37.6	36.5	33.0	38.8	40.6	40.2
98	31.8	35.2	30.5	32.9	32.4	36.0	33.4	34.2	31.5	37.4	42.0	34.0
Medie annuali	*32.5*	*35.3*	*32.9*	*32.3*	*35.2*	*36.6*	*34.8*	*35.1*	*33.5*	*37.6*	*39.8*	*37.3*

(1) I massimi assoluti della temperatura si dedussero per ciascun anno col prendere la temperatura più elevata osservata coi termografi nel corso dell'anno stesso.

Continua la Tav. IX.

Anni	Minimi di temperatura (1) — *Gradi centigradi*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1871	—13.3	— 9.9	— 8.9	— 1.4	— 7.2	—11.0	— 1.2	— 3.8	— 0.3	?	5.4	?
72	—11.4	— 8.5	— 5.7	4.0	— 5.3	— 6.0	2.0	— 2.0	1.2	?	5.6	?
73	— 4.1	— 5.4	— 3.5	1.2	?	— 3.5	0.0	— 2.4	0.4	?	6.0	?
74	— 9.2	— 9.2	— 5.5	0.0	?	— 7.5	— 1.5	— 3.6	— 2.5	?	1.7	?
75	— 9.2	— 9.5	— 4.0	— 3.0	— 4.8	— 4.5	— 1.2	— 4.0	— 1.4	0.2	3.5	?
76	—10.7	— 7.0	— 5.0	— 0.2	?	— 7.3	?	— 5.1	— 3.0	— 1.3	2.3	?
77	— 4.7	— 4.6	— 1.3	1.3	0.4	— 5.3	— 0 3	— 3.0	— 2.8	— 1.0	0.2	0.0
78	— 9.7	—10.0	— 5.4	?	— 2.8	— 3.5	?	— 2.5	0.7	0.4	4.1	?
79	— 3.9	—12.0	— 8.0	— 4.8	—10.2	— 7.0	— 2.0	— 3.6	— 2.2	— 1.1	1.4	?
80	—12.2	—10.5	— 8.6	— 3.3	—10.8	— 9.5	— 4.6	— 5.7	— 2.8	— 2.4	1.7	?
1881	— 9.6	—11.5	— 6.5	— 4.2	— 7.0	— 4.2	— 1.9	— 1.5	1.2	— 0.6	3.0	?
82	— 6.4	— 5.0	— 3.9	2.3	— 4.0	— 5.0	0.7	— 3.2	0.0	0.2	— 0.2	?
83	— 7.2	— 6.0	— 3.4	— 1.5	— 3.0	— 4.7	— 0.7	— 4.3	— 2.5	— 0.6	— 0.9	?
84	— 8.0	— 5.2	— 2.4	1.0	— 3.5	— 4.3	1.3	— 2.5	0.8	0.0	0.8	?
85	— 8.8	— 5.8	— 5.7	— 0.1	— 6.9	— 5.7	— 0.6	— 3.1	— 1.8	— 3.2	— 0.5	0.0
86	— 7.3	— 6.0	— 4.7	— 0.8	— 6.4	— 3.1	?	— 1.5	0.1	0.0	0.5	0.0
87	—12.4	— 8.8	— 6.5	— 2.8	— 8.2	— 6.8	— 3.7	— 4.0	— 1.8	— 1.2	0.2	0.2
88	— 8.8	— 8.0	— 4.5	— 1.8	—12.4	— 6.7	— 3.0	— 3.4	— 1.7	— 1.8	0.2	0.0
89	— 6.5	— 4.5	— 4.2	— 1.0	— 5.2	— 4.0	— 0.2	— 2.3	0.3	0.6	1.2	0.0
90	— 7.0	— 9.0	?	— 1.8	— 6.3	— 3.1	— 1.4	— 2.9	— 1.6	— 2.0	0.0	0.0
1891	—10.8	— 9.6	— 7.7	— 8.5	—11.2	— 9.4	— 3.0	— 5.0	— 2.2	— 0.8	— 1.1	— 2.1
92	— 6.8	— 6.3	— 5.0	— 0.7	— 8.0	— 3.4	0.5	— 3.8	0.6	— 0.5	1.8	2.0
93	—15.0	—13.7	— 9.4	— 5.8	—11.2	— 8.7	— 6.0	— 5.5	— 2.8	— 2.0	— 0.3	— 2.5
94	—10.2	— 9.5	— 7.2	— 4.7	—10.8	— 5.8	— 1.2	— 3.2	0.0	0.0	— 0.4	0.0
95	—13.0	—10.0	— 5.1	— 2.8	— 9.9	— 6 7	— 4.5	— 5.1	— 4.5	— 1.3	— 1.9	— 2.5
96	— 7.5	— 5.4	— 4.0	— 1.8	— 5.8	— 4.2	0.0	— 2.1	1.3	— 0.5	— 0.8	0.1
97	— 5.9	— 5.7	— 5.8	— 0.3	— 8.9	— 3.5	— 2.0	— 2.6	1.2	0.0	0.5	— 2.5
98	— 3.8	— 4.9	— 4.5	2.9	— 6.2	— 4.0	0.0	— 2.1	0 4	— 1.3	1.8	1.0
Medie annuali	*— 8.7*	*— 7.9*	*— 5.4*	*— 1.4*	*— 7.0*	*— 5.7*	*— 1.4*	*— 3.4*	*— 0.9*	*— 0.8*	*+ 1.3*	*— 0.4*

(1) I minimi assoluti della temperatura si dedussero per ciascun anno col prendere la temperatura più bassa osservata coi termografi nel corso dell'anno stesso.

Continua la Tav. IX.

Anni	Tensione media invernale del vapore [1] — *Millimetri*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1885	4.3	4.7	5.4	5.4	4.7	5.2	?	5.9	6.3	6.9	7.3	6.6
86	4.3	4.6	5.5	5.1	4 5	5.2	?	5.9	6.1	6.9	7.5	6.9
87	4.0	4.2	5.2	4.6	4.2	5.1	?	5.9	6.1	7.0	7.4	6.1
88	4.0	4.2	?	4.6	4.2	5.2	5.3	5.6	5.8	6.3	6.9	6.4
89	4.1	4.2	5.0	4.7	4.9	5.1	5.7	5.5	6.2	6.6	7.1	6.6
90	4.2	4.4	5.2	4.8	4.7	5.0	5.5	5.6	6.3	6.6	7.3	6.6
91	3.9	4.0	?	4.0	4.2	4.3	4.7	4.8	5.2	6.2	6.6	5.7
92	3.9	4.6	5.2	5.1	5.1	6.0	6.1	6.5	6.8	7.5	7.8	6.9
93	3.7	3.9	4.6	4.4	3.9	4.9	5.2	5.6	6.1	6.5	7.5	6.2
94	4 1	4.6	5.1	4.9	4.8	5.3	5 7	6.0	6.3	6.6	7.5	6.3
95	3.4	3 9	4.6	3.8	3.6	4.6	5.1	5.5	6.0	6.9	7.3	5.7
96	4.3	4.4	5.0	4.8	4.1	4.9	5.3	5.3	5.8	6.3	7.2	6.3
97	4.9	5.2	6.1	5.9	5.2	6.1	6.3	6.5	7.0	7.8	7.9	6.7
98	4.6	4.8	5.3	5.7	4.7	5.5	5.8	5.8	6.3	6.9	7.6	6.2
Medie annuali	*4.1*	*4.4*	*5.2*	*4.8*	*4.5*	*5.2*	*5.5*	*5.7*	*6.2*	*6.8*	*7.4*	*6.4*

Anni	Tensione media estiva del vapore [1] — *Millimetri*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1885	12.7	12.4	15.0	14.6	12.1	12.0	?	13.0	14.9	13.2	14.8	13.0
86	12.6	12.1	14.0	14.3	12.0	11.2	?	12.2	12.7	12.0	14 6	11.4
87	13.4	12.9	15.0	13.4	14.3	11.2	?	12.3	13.2	12.3	14.5	12.4
88	11.8	10.8	15.3	12.5	13.5	10.9	12.7	11.8	13.8	11.3	13.6	11.5
89	13.2	12.5	17.4	14.2	15.1	12.1	13.9	12.2	15.0	12.7	14.1	12.8
90	11.9	11.8	16.7	13.3	14.5	11.5	13.2	12.0	14.0	12.1	13.8	11.3
91	12 5	11.8	15.6	13.0	11.7	11.5	13.7	12.7	15.6	12.0	14.6	12.2
92	12.7	12.4	15.6	13.4	13.0	11.5	14.4	12.5	13 6	12.4	14.4	12.3
93	12.6	12.5	15.3	13.7	13.3	11.7	14.4	13.0	14.3	12.9	14.8	11.5
94	11.5	11.7	14.2	12.9	11.6	10.7	14.3	11.8	13.8	11.8	14.2	10.9
95	12.4	12.6	15.3	13.3	12.2	11.8	14.3	13.0	14.3	13.2	14.7	11.7
96	12.7	13.2	15.0	13.3	13.0	12.4	13.8	12.5	14.5	13.2	14.4	11.2
97	11.9	12.0	17.2	14.2	12.7	12.2	14.2	12.6	14.3	13.0	15.0	10.8
98	11.7	12.4	14.4	13.4	11.7	11.8	14.3	11.5	13.5	12.7	15.0	10.3
Medie annuali	*12.4*	*12.2*	*15.4*	*13.5*	*12.9*	*11.6*	*13.9*	*12.4*	*14.1*	*12.5*	*14.5*	*11.7*

[1] Le medie della tensione del vapore furono calcolate soltanto a cominciare dal 1885.

Continua la Tav. IX.

Anni	Tensione media annuale del vapore — *Millimetri*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1885	8.2	8.2	10.1	9.4	8.2	8.5	?	9.4	10.3	10.0	10.7	9.4
86	8.5	8.1	9.8	9.5	8.3	8.4	?	9.3	9.6	9.7	10.9	9.3
87	7 9	8.0	?	8.2	8.1	7.9	?	8.9	9.3	9 6	10.8	9.1
88	7.9	7.3	9.7	8.4	9.0	8.2	9.0	8.6	9.6	9.1	9.9	9.1
89	8.1	8.3	10.5	9.1	9.6	8.5	9.6	8.8	10.2	9.7	10.0	9.4
90	7.9	8.0	?	8.5	9.2	8.0	9.1	8.7	9.7	9.4	10.1	8.9
91	7.8	8.1	10.0	8.6	8.4	8.3	9.5	9.1	10.3	9.5	10.6	9.3
92	8.1	8.2	9.8	8.8	8.8	8 5	10.0	9.4	10.0	10.0	11.0	9.4
93	8.2	8 3	9.7	9.1	8.9	8.5	9.8	9.3	10.0	9.7	10.9	8.9
94	7.8	8.1	9.6	8.5	8.3	8.1	9.9	9.0	9.9	9.7	10.8	8.5
95	8.0	8.4	9.8	8.9	8.1	8.5	9.8	9.6	10.3	10.0	11.1	9.1
96	8.1	8.4	9.8	8.6	8.3	8.6	9.4	8.9	9.9	10.0	10.8	8.5
97	8.3	8.3	10.8	9.5	8 6	8.9	9.6	9.2	10.2	10.0	11.0	8.6
98	8.3	8.8	10.1	9.7	8.5	9.0	10.2	9.3	10.0	10.4	11.3	8.5
Medie annuali	*8.1*	*8.1*	*10.0*	*8.9*	*8.6*	*8.4*	*9.6*	*9.1*	*10.0*	*9.8*	*10.7*	*9.0*

Anni	Umidità relativa media invernale (1) — *Parti centesimali del massimo di saturazione*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1885	81	83	84	63	75	69	?	68	71	75	73	71
86	81	85	84	62	81	72	?	70	68	74	74	72
87	80	81	76	57	68	73	?	73	71	73	74	71
88	82	82	?	60	79	78	78	70	69	69	69	75
89	77	74	80	57	82	73	79	67	72	71	70	73
90	76	80	82	58	81	72	78	69	73	72	74	73
91	85	78	?	59	83	67	78	66	68	73	74	71
92	73	77	78	57	84	77	77	73	73	76	72	72
93	76	77	79	54	75	73	78	71	74	74	76	68
94	79	79	78	56	77	72	74	72	71	69	78	69
95	79	80	80	53	71	71	73	70	72	75	73	67
96	79	76	79	55	72	72	73	66	67	69	74	69
97	80	83	81	65	78	74	75	72	74	78	75	72
98	79	78	79	61	74	72	77	70	70	74	75	65
Medie annuali	*79*	*80*	*80*	*58*	*77*	*73*	*76*	*70*	*71*	*73*	*74*	*70*

(1) Le medie dell'umidità relativa furono calcolate soltanto a cominciare dal 1885.

Continua la Tav. IX.

Anni	**Umidità relativa media estiva** — *Parti centesimali del massimo di saturazione*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1885	58	54	66	65	53	53	?	52	65	57	61	57
86	61	58	66	69	57	54	?	54	60	54	67	56
87	60	55	64	57	58	48	?	51	55	51	61	53
88	58	56	69	67	57	55	56	52	64	47	59	55
89	64	59	75	68	66	57	60	52	69	53	62	59
90	59	56	74	64	61	51	56	54	65	51	60	54
91	63	54	71	64	52	53	61	57	67	49	63	57
92	58	55	67	62	55	51	64	53	61	53	63	55
93	61	57	68	62	62	53	64	56	66	56	64	51
94	53	51	63	61	49	47	61	51	63	49	62	50
95	60	57	68	62	56	53	62	56	66	52	66	54
96	66	66	71	66	63	60	61	56	68	56	65	54
97	56	51	72	61	55	52	60	52	65	54	65	48
98	59	50	68	62	55	53	65	51	62	55	65	48
Medie annuali	*60*	*56*	*69*	*64*	*57*	*53*	*61*	*53*	*64*	*53*	*63*	*54*

Anni	**Umidità relativa media annuale** — *Parti centesimali del massimo di saturazione*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1885	69	69	78	66	65	64	?	63	70	66	67	65
86	70	67	75	66	66	65	?	64	65	65	70	65
87	68	68	?	58	60	63	?	63	65	64	69	65
88	70	63	75	62	70	66	67	61	67	61	63	65
89	70	70	78	66	75	66	71	62	72	64	65	68
90	70	68	?	62	72	62	68	63	70	64	67	66
91	71	68	76	61	68	63	70	64	69	64	68	65
92	68	67	73	59	70	65	71	65	68	66	69	64
93	67	66	72	60	70	62	71	62	68	64	69	59
94	67	66	71	59	66	61	69	63	68	63	70	59
95	69	69	75	61	65	65	68	65	70	65	69	63
96	71	69	75	61	68	67	68	63	69	66	72	62
97	69	66	76	64	67	65	69	64	69	65	70	61
98	70	66	75	63	66	64	70	64	67	66	70	59
Medie annuali	*69*	*67*	*75*	*62*	*68*	*64*	*69*	*63*	*68*	*65*	*68*	*63*

Continua la Tav. IX.

Anni	Frequenza delle precipitazioni in inverno (1) — *Numero dei giorni*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1871	22	35	31	37	15	32	34	51	44	?	44	?
72	15	20	27	34	13	27	20	37	27	?	61	?
73	32	40	33	37	18	39	18	40	34	?	39	?
74	8	14	15	17	19	13	17	24	22	?	52	?
75	20	31	24	40	21	40	39	49	41	?	48	?
76	15	17	22	23	9	30	35	37	25	35	42	?
77	25	22	32	34	14	31	42	40	30	40	41	31
78	6	12	16	16	9	24	38	29	35	47	56	28
79	24	32	39	51	15	52	44	62	57	51	44	47
80	18	14	13	20	10	28	28	23	27	32	42	?
1881	23	32	22	34	27	31	36	41	34	36	45	?
82	13	17	9	17	13	19	15	20	20	31	33	?
83	31	39	21	44	34	35	32	38	38	39	40	?
84	11	26	7	25	12	18	16	25	24	25	41	19
85	27	31	26	36	39	35	28	36	41	39	48	29
86	23	36	22	28	34	29	25	36	40	42	51	43
87	20	27	30	29	26	29	22	40	43	39	48	39
88	26	33	?	35	34	43	29	50	42	36	50	48
89	21	28	14	21	26	27	25	41	40	31	49	39
90	18	32	13	22	22	24	26	26	29	32	58	36
1891	12	21	?	23	18	19	25	32	33	48	55	36
92	21	32	24	34	35	45	25	34	38	38	42	42
93	12	15	10	24	22	34	26	37	47	39	48	43
94	18	21	17	25	18	21	14	28	26	30	43	38
95	12	24	25	25	38	41	34	46	55	37	55	51
96	12	12	18	19	24	22	20	25	26	22	43	29
97	28	37	19	37	29	40	27	39	47	44	49	41
98	19	24	14	24	20	32	21	25	27	30	37	28
Medie annuali	*19*	*26*	*21*	*29*	*22*	*31*	*27*	*36*	*35*	*37*	*47*	*37*

(1) Le forti differenze che si osservano nel numero dei giorni di precipitazione fra le varie stazioni possono dipendere in parte dalla maggiore o minore accuratezza, con cui sono compilate le schede ricevute dall'*Ufficio centrale di meteorologia.*

Si sa che, per un buon terzo delle giornate dell'anno, varie città dell'Alta Italia sono avvolte dalla nebbia più o meno densa; questa nebbia condensandosi si converte in una certa quantità d'acqua che viene raccolta dal pluviometro, e che, ove non si tratti di quantità trascurabili, viene registrata dall'osservatore sulle schede decadiche che si spediscono all'Osservatorio centrale. Qualche stazione, per esempio quella di Milano, quando deve registrare la quantità d'acqua prodotta dalla nebbia condensata, ha cura di avvertirlo in apposita nota, di guisa che il compilatore, nel fare lo spoglio dei giorni di precipitazione, li esclude dal computo. Altre stazioni invece si limitano a registrare l'acqua raccolta nel pluviometro, comunque formata, senza porre annotazioni: avviene così che il compilatore per quelle stazioni consideri per giorni di pioggia anche dei giorni nei quali il cielo fu semplicemente coperto di nebbia.

Continua la Tav. IX.

Anni	Frequenza delle precipitazioni in estate (1) — *Numero dei giorni*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1871	18	24	25	23	14	17	12	19	16	?	9	?
72	21	23	46	27	12	22	18	15	11	?	7	?
73	28	16	25	15	13	18	9	11	7	?	6	?
74	23	18	33	18	19	17	13	18	10	?	8	?
75	43	32	28	30	15	29	20	23	13	9	8	?
76	34	23	27	21	16	24	26	30	16	8	12	10
77	19	18	18	12	9	9	16	23	4	9	4	4
78	27	21	31	27	12	15	22	23	12	12	7	6
79	18	18	18	10	7	9	12	5	2	1	..	1
80	44	39	34	26	20	19	25	9	11	11	7	?
1881	14	15	18	13	11	7	9	10	8	11	10	?
82	20	24	13	17	16	21	17	8	12	10	6	?
83	30	26	21	17	14	19	15	13	11	12	10	8
84	36	32	28	29	27	28	30	17	28	23	9	13
85	29	22	27	24	25	20	17	14	19	17	6	12
86	37	25	25	27	28	26	21	12	12	13	11	7
87	28	21	21	17	15	15	?	10	3	6	7	4
88	25	31	25	21	18	18	19	8	12	8	7	9
89	43	28	20	24	18	22	18	7	11	13	7	10
90	27	28	21	16	16	18	12	10	11	5	6	1
1891	30	23	12	23	21	13	10	7	10	3	2	9
92	27	28	26	17	18	15	20	9	10	12	8	7
93	31	26	31	23	34	20	24	15	15	16	8	10
94	14	19	18	11	15	10	11	2	4	5	2	1
95	24	22	18	24	15	20	?	8	9	9	4	9
96	45	46	25	36	34	35	23	13	22	11	14	19
97	28	22	10	16	20	19	13	11	7	10	9	4
98	29	28	21	22	24	20	19	8	16	13	8	6
Medie annuali	*28*	*25*	*24*	*21*	*18*	*19*	*17*	*13*	*12*	*10*	*7*	*8*

(1) Vedasi la nota a pagina precedente.

Continua la Tav. IX.

Anni	Frequenza annuale delle precipitazioni (1) — *Numero dei giorni*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1871	78	78	90	110	58	87	89	116	92	?	117	?
72	99	136	157	168	83	136	68	132	95	?	141	?
73	112	114	128	92	77	105	89	110	89	?	122	?
74	72	84	107	86	90	88	88	130	101	?	138	?
75	102	95	92	123	65	120	122	126	95	115	119	?
76	109	109	130	118	68	134	136	154	97	92	102	?
77	88	90	115	98	58	91	130	139	98	124	121	87
78	103	94	116	127	58	123	130	148	129	121	113	102
79	114	112	123	123	73	122	135	139	118	131	121	?
80	133	138	96	122	64	117	108	91	75	81	97	?
1881	112	119	93	128	100	102	107	124	117	119	118	?
82	103	119	80	103	98	118	100	96	113	88	92	?
83	108	129	91	116	94	112	106	120	122	105	144	?
84	98	116	84	122	110	116	112	109	117	106	100	?
85	137	145	119	135	131	132	107	115	119	115	129	107
86	125	119	115	125	120	131	82	122	122	114	110	126
87	113	131	?	124	116	121	?	118	115	103	123	117
88	122	135	?	123	104	119	71	111	97	87	96	109
89	140	147	?	120	129	123	100	115	130	111	139	131
90	100	126	?	106	?	99	82	110	119	112	130	112
1891	107	128	76	122	94	109	75	96	108	89	114	115
92	103	117	105	109	128	128	99	120	117	106	124	117
93	90	94	91	113	110	100	99	79	96	96	105	97
94	84	97	86	87	95	91	75	80	90	80	106	90
95	93	111	109	128	115	136	?	113	112	83	101	116
96	124	137	91	127	123	142	109	100	131	98	139	110
97	102	114	62	107	99	120	95	97	105	95	117	100
98	125	121	95	124	131	122	102	107	115	96	119	107
Medie annuali	*107*	*116*	*102*	*117*	*96*	*116*	*101*	*115*	*108*	*103*	*118*	*109*

(1) Vedasi la nota a pagina 49.

Continua la Tav. IX.

Anni	Quantità dell'acqua caduta in inverno — *Millimetri*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1871	97.4	106.3	171.2	328.7	186.0	541.8	207.6	376.4	435.5	?	277.9	?
72	108.0	185.8	90.3	484.4	59.0	217.1	63.9	200.8	171.0	?	384.6	?
73	266.0	484.2	228.7	856.7	186.0	478.9	196.0	279.2	326.7	?	293.6	?
74	39.1	64.5	72.3	349.9	141.0	149.4	96.1	98.4	206.0	?	349.0	?
75	131.2	157.7	87.5	354.5	128.0	433.9	269.0	271.9	317.4	?	300.9	?
76	127.2	112.5	259.0	180.9	195.0	245.9	153.1	246.1	201.9	86.4	179.4	?
77	83.2	212.6	179.4	329.6	170.0	197.7	236.6	190.9	321.7	144.8	192.5	216.8
78	75.6	78.6	173.2	71.3	129.0	148.0	195.7	207.2	238.9	204.7	203.1	203.2
79	137.3	196.8	147.3	392.9	362.0	302.6	238.6	346.6	425.1	173.5	236.2	307.0
80	41.6	117.9	69.8	270.6	18.0	76.9	57.5	93.9	77.9	133.0	265.5	?
1881	123.0	166.7	95.0	214.6	173.8	210.7	202.8	221.4	207.7	166.5	218.4	?
82	78.3	143.7	119.1	181.5	58.8	108.2	97.0	154.9	221.2	171.1	187.9	?
83	281.0	354.4	151.7	521.1	155.1	204.5	240.8	297.1	225.2	214.0	256.9	?
84	7.9	41.7	20.0	163.7	72.1	76.3	119.2	145.6	147.4	93.2	193.1	77.0
85	253.3	246.4	95.6	432.6	184.4	159.8	234.0	413.7	400.1	302.3	274.6	166.7
86	88.2	240.4	148.9	174.1	101.5	134.1	181.1	249.7	313.0	307.5	365.5	256.1
87	107.2	240.5	69.0	362.9	161.4	194.4	211.8	325.0	397.8	259.4	348.6	188.2
88	178.1	211.5	?	305.2	297.6	299.0	120.9	370.6	352.2	117.6	252.0	268.7
89	160.1	184.6	130.2	443.6	146.1	134.7	94.5	265·6	150.3	177.4	225.2	166.7
90	209.1	181.6	81.6	250.7	91.9	83.5	111.1	176.1	249.7	202.1	374.7	177.2
1891	88.4	93.2	?	141.9	115.9	74.2	178.5	284.7	326.1	251.1	402.4	187.7
92	172.2	328.0	212.5	530.9	245.0	250.7	187.0	342.5	323.8	167.7	277.8	198.5
93	57.4	144.6	48.1	326.3	116.4	202.8	149.0	224.8	366.5	174.6	383.3	147.2
94	57.7	210.1	48.5	389.6	72.5	66.8	107.5	216.1	249.0	290.2	294.7	161.2
95	112.8	181.2	102.7	309.3	186.9	237.3	396.5	375.1	414.6	360.0	564.8	206.2
96	96.7	151.3	100.6	178.9	149.9	200.5	172.0	188.3	257.8	192.2	282.6	148.0
97	325.8	370.5	204.4	543.6	154.9	234.6	109.5	332.6	340.6	313.4	357.4	197.8
98	173.5	197.5	100.8	437.2	225.3	163.7	94.0	273.6	217.9	197.1	237.3	256.3
Medie annuali	*131.3*	*193.0*	*123.4*	*340.3*	*153.0*	*208.1*	*168.6*	*256.0*	*281.5*	*204.3*	*292.1*	*196.1*

Continua la Tav. IX.

Anni	Quantità dell'acqua caduta in estate — *Millimetri*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1871	122.6	229.8	293.9	78.2	97.0	197.2	100.9	49.8	67.4	?	24.7	?
72	267.3	257.1	383.1	175.6	85.0	252.5	249.2	82.5	55.4	?	13.6	?
73	217.4	134.2	175.6	51.8	110.0	160.3	177.3	14.8	46.9	?	6.4	?
74	174.6	235.1	115.5	100.2	312.0	111.9	168.1	66.1	55.0	?	37.0	?
75	513.7	568.8	258.7	379.3	163.0	213.9	139.0	151.4	76.8	28.9	20.3	?
76	330.5	263.6	514.0	308.2	213.0	201.8	133.2	119.0	82.9	43.6	75.0	38.6
77	125.5	178.6	293.8	62.4	175.0	52.2	82.4	97.3	29.0	15.3	10.3	15.5
78	212.8	248.0	200.9	187.3	107.0	105.2	123.3	44.8	67.1	44.1	5.4	7.2
79	71.2	44.5	119.9	10.9	59.0	20.4	14.2	2.2	1.6	0.7	0.0	4.7
80	520.5	364.5	160.9	283.9	196.0	86.4	176.6	69.4	36.9	103.9	13.4	?
1881	116.5	124.8	155.3	167.1	97.0	62.3	86.1	75.1	75.2	18.7	51.0	?
82	166.5	212.1	62.6	94.4	74.7	135.2	133.9	69.6	57.8	32.3	17.6	?
83	279.7	221.6	139.5	121.6	75.1	114.9	74.7	91.2	59.3	148.7	88.9	95.0
84	205.0	340.0	269.8	183.8	215.7	211.4	200.3	139.8	139.6	96.5	63.6	85.4
85	207.0	249.5	212.6	160.6	193.8	167.7	93.1	75.4	110.1	75.9	10.8	73.5
86	204.4	269.4	222.2	327.8	230.6	234.4	196.2	52.3	88.7	59.2	52.9	34.2
87	208.8	134.7	180.8	175.8	180.3	99.6	?	89.4	15.1	59.7	25.6	24.7
88	170.3	274.0	123.9	182.4	58.3	73.9	92.5	64.1	76.9	46.4	32.4	82.3
89	327.1	210.2	?	221.6	149.6	104.9	50.6	44.2	69.9	58.0	14.2	20.3
90	183.4	277.1	149.3	66.3	57.6	115.8	92.0	69.4	20.3	23.6	11.2	12.8
1891	200.0	164.7	138.1	68.9	73.1	150.0	57.5	122.1	24.9	17.7	6.3	24.7
92	167.0	208.0	172.2	173.1	102.7	96.8	132.5	36.8	32.1	35.9	54.1	15.3
93	443.6	245.2	186.5	288.0	329.0	143.4	149.5	174.4	89.1	84.6	16.2	71.3
94	67.8	162.1	123.8	38.5	98.1	30.1	29.0	3.1	15.9	10.8	1.0	4.2
95	168.0	136.8	83.5	148.1	113.8	103.6	?	87.6	17.8	36.7	12.6	25.6
96	460.5	516.9	283.2	502.2	318.5	252.2	127.5	96.3	73.7	55.3	62.3	125.0
97	162.0	128.1	132.8	145.0	227.7	195.9	43.0	58.5	22.6	29.7	23.7	5.3
98	186.7	225.9	194.5	127.0	256.5	263.0	130.0	35.9	45.4	76.5	39.6	18.7
Medie annuali	*231.4*	*236.6*	*198.0*	*172.5*	*156.0*	*141.3*	*117.4*	*74.4*	*55.5*	*50.1*	*28.2*	*39.2*

Continua la Tav. IX.

Anni	Quantità dell'acqua caduta nell'anno — *Millimetri*											
	Torino	Milano	Venezia	Genova	Bologna	Firenze	Ancona	Roma	Napoli	Lecce	Palermo	Sassari
1871	436.2	639.4	755.7	984.1	640.0	883.9	609.5	662.1	813 1	?	771.1	?
72	1 103.7	1 569.8	1 044.9	2 182.0	606.0	1 472.0	568.9	1 050.3	815.6	?	475.8	?
73	761.2	1 053.5	867.2	1 127.7	667.0	1 101.6	853.0	854.8	870.1	?	867.5	?
74	568.0	681.4	477.5	1 238.2	806.0	982.9	813.7	873.4	1 113.9	?	733.6	?
75	848.8	1 043.7	629.3	1 274.6	698.0	866.9	873.7	1 232.5	917.4	506.4	586.5	?
76	1 079.9	1 169.5	1 567.7	1 590.6	1 111.0	829.7	725.6	746.2	736.8	434.6	483.1	?
77	586.1	852.0	1 069.8	1 079.9	743.0	746.1	747.0	720.1	916.0	576.3	725.5	571.1
78	908.7	997.0	871.3	1 200.0	898.5	949.1	759.5	1 020.7	1 045.9	654.9	473.2	562.6
79	1 059.7	992.6	771.9	1 303.0	987.5	712.0	598.4	782.3	650.7	543.6	554.0	?
80	1 009.7	1 006.8	574.0	1 174.0	829.2	776.0	600.6	539.6	406.0	482.0	517.7	?
1881	787.7	1 096.4	653.1	1 299.5	836.1	721.5	808.8	969.2	878.0	692.2	773.8	?
82	937.6	1 260.1	518.5	1 347.6	608.9	1 019.2	643.8	745.5	856.3	448.4	516.1	?
83	832.2	850.2	494.6	1 293.6	504.2	595.7	640.4	785.1	805.3	708.0	955.6	?
84	708.3	798.9	551.6	914.0	794.1	576.2	826.9	939.3	815.0	575.7	588.4	?
85	1 106.0	1 164.7	690.5	1 306.7	903.6	838.1	789.6	954.4	990.9	820.5	709.1	630.2
86	908.7	1 215.1	568.5	1 511.4	639.1	848.7	686.6	801.5	913.3	688.3	989.0	713.6
87	694.7	995.5	?	1 396.2	1 012.6	945.1	?	1 002.4	825.1	625.0	720.2	722.4
88	870.7	1 155.4	?	1 409.9	565.1	776.5	455.9	787.4	619.3	497.4	580.9	654.5
89	929.3	1 178.7	?	1 466.5	831.8	693.6	482.6	1 137.4	1 110.5	671.2	751.4	665.6
90	1 047.8	1 030.9	?	1 057.4	?	657.3	586.6	861.8	822.4	654.2	900.5	657.7
1891	887.8	1 107.5	510.2	1 229.3	542.8	691.1	443.0	804.6	792.4	489.7	969.8	528.3
92	909.5	1 172.9	747.1	1 444.9	955.4	997.0	593.0	969.7	872.0	631.2	774.3	568.2
93	859.0	861.5	583.9	1 336.1	861.1	782.1	569.5	676.5	887.1	590.9	675.6	506.1
94	493.2	853.9	457.5	871.1	691.6	405.0	549.5	651.5	695.3	708.4	842.1	436.4
95	776.0	863.1	711.5	1 241.3	1 083.5	977.5	?	931.5	1 024.8	492.0	719.7	627.6
96	1 176.7	1 309.9	678.6	1 417.2	1 042.3	998.5	709.0	1 024.0	955.6	856.5	1 085.7	714.8
97	1 001.0	934.9	592.1	1 167.4	919.6	785.6	525.5	897.4	635.1	446.6	736.7	557.3
98	1 089.5	1 360.6	674.6	1 389.8	1 114.4	1 138.6	593.2	857.0	756.7	493.3	825.5	694.4
Medie annuali	*870.6*	*1 043.4*	*710.9*	*1 294.8*	*810.8*	*848.8*	*655.9*	*867.1*	*840.7*	*595.3*	*725.1*	*613.2*

III.

Superficie e popolazione

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 56

Tav. I. — Circoscrizioni amministrative. Superficie geografica dei circondari (o distretti) e delle provincie e loro popolazione al 31 dicembre 1881, secondo l'ultimo censimento generale, e al 31 dicembre 1898, secondo il calcolo fatto in base all'aumento verificatosi fra il censimento del 1871 e quello del 1881 . . . . . » 66

Tav. II. — Popolazione dei comuni capoluoghi di provincia al 31 dicembre 1881, secondo l'ultimo censimento generale, e al 31 dicembre 1898, secondo le risultanze dei registri municipali d'anagrafe . . » 83

Tav. III. — Classificazione dei comuni del Regno secondo la popolazione censita al 31 dicembre 1881, tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute a tutto l'anno 1898 . . . . . » 85

Tav. IV. — Movimento dello stato civile, ed emigrazione all'estero nell'anno 1897 . . . . . » 86

Tav. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 90

Fonti.

Superficie del Regno d'Italia valutata nel 1884 (con figure intercalate nel testo ed un quadro d'unione in cromolitografia), Firenze, tipografia Barbèra, 1885 - Id. *Prima appendice*, id. 1896 - Id. *Seconda appendice* (con figure intercalate nel testo e una tavola litografata), id., 1896 - Pubblicazioni dell'Istituto geografico militare.

Censimenti generali della popolazione del Regno fatti al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

Censimento degli individui ascritti ai culti evangelici alla fine dell'anno 1881 (*Annali di statistica*, Serie III, Vol. 7).

Censimento degli israeliti esistenti nel Regno alla fine dell'anno 1881 (*Annali di statistica*, Serie III, Vol. 9).

Censimento degli italiani all'estero nel 1871 e nel 1881.

Emigrazione e colonie - Rapporti di RR. agenti diplomatici e consolari pubblicati dal R. Ministero degli affari esteri - 1893.

Movimento dello stato civile. - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1862-1897).

Emigrazione italiana all'estero - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1876-1897).

Variazioni nel nome, nel territorio o nella dipendenza amministrativa dei comuni, dei circondari (o distretti) e delle provincie, avvenute dal 1° gennaio 1862 al 31 dicembre 1888 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Id., *dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1897* (Appendici al *Movimento dello stato civile negli anni 1896 e 1897*, completate a tutto il 31 dicembre 1898 colle notizie ricavate dalla *Gazzetta ufficiale del Regno*).

Sulle condizioni della marina mercantile italiana - Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881-1897).

Osservazioni Generali.

Circoscrizioni amministrative. — Il Regno si divide in provincie, circondari o distretti, mandamenti e comuni.

Le provincie sono 69, delle quali 60 sono suddivise in 197 circondari e le altre 9 (le provincie Venete e quella di Mantova) in 87 distretti (1).

I mandamenti amministrativi erano 1800 al 31 dicembre 1871; al 31 dicembre 1897 erano 1806, essendone stati creati 3 nel 1881, 1 nel 1883 e 2 nel 1884 (2).

I comuni erano 8381 al 31 dicembre 1871; al 31 dicembre 1898 si erano ridotti a 8262, perchè di fronte a sole 18 creazioni di comuni avvennero nel periodo 137 soppressioni, come si scorge qui appresso:

Anni (3)	*Numero dei comuni*		*Anni* (3)	*Numero dei comuni*	
	creati	*soppressi*		*creati*	*soppressi*
1872	..	40	1882	1	1
73	..	15	83	1	3
74	..	3	84 . . .	2	2
75	1	16	89	..	1
76	2	7	90	..	3
77	..	10	92	1	..
78	1	9	93	3	..
79	..	10	94	1	..
80	..	16	95	2	..
81	1	1	97	2	..

Nella tavola I è dato l'elenco nominativo delle provincie e dei circondari (o distretti), colle cifre del rispettivo numero di mandamenti e comuni e della superficie e popolazione; nella tavola II è indicata la popolazione di ciascuno dei 69 comuni capoluoghi di provincia, e nella tavola III è fatta la classificazione numerica di tutti i comuni del Regno per categorie di popolazione.

(1) Molti commissariati distrettuali furono temporaneamente chiusi, e l'amministrazione del territorio dipendente fu affidata al Prefetto della rispettiva provincia o al Commissario di uno dei distretti confinanti. Al 1° giugno 1899 il numero dei Commissariati chiusi era di 70.

(2) I mandamenti *amministrativi* non corrispondono, come una volta, ai mandamenti *giudiziari*, ossia alle circoscrizioni delle preture. Infatti i mandamenti giudiziari furono ridotti, col decreto reale 9 novembre 1891, n. 669, emanato in esecuzione della legge 30 marzo 1890, n. 6702, da 1806 a 1535: ma l'articolo 13 della legge stessa determinò che tali modificazioni alla circoscrizione giudiziaria sarebbero state attuate senza pregiudizio delle circoscrizioni amministrative ed elettorali preesistenti.

(3) Non sono indicati gli anni nei quali non avvennero nè creazioni nè soppressioni di comuni.

Le circoscrizioni amministrative del Regno risultano da disposizioni emanate in tempi diversi. Le tabelle delle circoscrizioni amministrative del Regno di Sardegna colla Lombardia furono stabilite colla legge comunale e provinciale 23 ottobre 1859, n. 3702; quelle delle altre parti del Regno furono approvate, con decreti reali, o luogotenenziali, o dittatoriali, ecc., a misura che gli antichi Stati venivano annessi al Regno di Sardegna od al nuovo Regno d'Italia.

La legge 20 marzo 1865, n. 2248, per l'unificazione amministrativa del Regno, di cui la legge comunale e provinciale del 1865 forma l'allegato *A*, aveva dato facoltà al Governo di introdurre modificazioni nella circoscrizione territoriale, ma il Governo non si valse di tale facoltà.

In forza della vigente legge comunale e provinciale (articoli 113, 114 e 115 del testo unico approvato con decreto reale 4 maggio 1898, n. 164) il Governo ha facoltà di decretare l'unione di più comuni e modificare il territorio dei comuni esistenti.

Superficie e popolazione. — Il territorio, che, alla proclamazione del Regno d'Italia (17 marzo 1861), misurava 248,751 chilometri quadrati, s'accrebbe, per le annessioni del Veneto e dei distretti Mantovani, di 25,816 e per l'annessione della provincia di Roma, di altri 12,081; cosicchè il territorio attuale misura 286,648 chilometri quadrati. Nella tav. I del capitolo sono date le cifre della superficie di ogni circondario o distretto (1).

La popolazione che, secondo il primo censimento fatto al 31 dicembre 1861, non compresi allora nè il Veneto nè la provincia di Roma, era di 21,777,334 abitanti (2), fu trovata col censimento del 31 dicembre 1871 di 26,801,154 (compresi 2,810,000 circa del territorio annesso nel 1866 e 837,000 della provincia di Roma) e col censimento del 31 dicembre 1881 di 28,459,628.

Dopo il 1881 non si sono fatti altri censimenti. Per calcolare la popolazione del Regno, l'Ufficio di statistica, in mancanza di notizie più dirette e sicure, e per non correggere le cifre del censimento con criteri arbitrari, è partito dall'ipotesi che l'aumento medio annuale della popolazione, dal 31 dicembre 1881 in poi, abbia continuato a verificarsi nella stessa misura osservata fra il censimento del 1871 e quello del 1881. Il calcolo fu eseguito per ciascun circondario o distretto, isolatamente, e per i circondari e distretti che avevano nel 1881 una popolazione minore di quella che si era trovata col censimento precedente, fu mantenuta invariata la cifra del 1881, ignorandosi se in essi la popolazione abbia

---

(1) Circa l'estensione territoriale vedansi le osservazioni fatte nell'*Annuario statistico* del 1892, pag. 35 e seguenti ed a pag. 14 del presente volume.

(2) Ricorrendo alle statistiche austriache e pontificie, per gli ultimi territori annessi, si è calcolato che la popolazione alla fine del 1861 poteva essere di circa 25 milioni nei confini attuali del Regno.

continuato a diminuire. Il totale della popolazione del Regno fu fatto colla addizione delle cifre di popolazione dei singoli circondari e distretti calcolate nel modo anzidetto, di modo che riesce alquanto superiore a quello che si trova mediante il quoziente medio generale di aumento della popolazione del Regno fra il 1871 ed il 1881 (6,19 per 1000), il quale risulta dal movimento della popolazione di tutti i circondari, compresi quelli in cui avvenne una diminuzione.

Secondo il metodo adottato, la popolazione del Regno al 31 dicembre 1897 veniva calcolata di 31,479,217 abitanti e al 31 dicembre 1898, di 31,667,946. Queste cifre sono probabilmente inferiori a quelle che si sarebbero trovate con un nuovo censimento, perchè l'aumento naturale della popolazione, determinato dall'eccedenza del numero dei nati su quello dei morti, negli anni posteriori al 1881 fu maggiore che negli anni anteriori. Quantunque il movimento di emigrazione all'estero si sia fatto più attivo dopo il 1881, esso non ha potuto ridurre l'aumento annuale della popolazione alla stessa ragione aritmetica che si era osservata fra il 1871 ed il 1881. Difatti, se alla popolazione data dal censimento del 31 dicembre 1881 (28,459,628) si aggiunge l'eccedenza dei nati sui morti nel periodo 1882-97 (5,146,544) e da questo totale si sottrae tutta l'emigrazione propria o permanente avvenuta dal Regno negli stessi anni (1,927,382), si ottiene un numero di 31,678,790 abitanti, che supera di 199,573 quello fornito col primo computo per il 31 dicembre 1897 (31,479,217).

Con questo secondo calcolo non si tiene conto dell'emigrazione clandestina, nè di quella parte di emigrazione temporanea che si trasforma in permanente; ma non si aggiunge al totale il numero dei rimpatriati, che è forse un terzo di quello degli emigranti per paesi transatlantici.

Secondo le cifre sopra indicate, la densità media della popolazione, sarebbe stata la seguente, al 31 dicembre degli anni 1861, 1871, 1881 e 1898:

1861	(1) 87.21	1881	99.28
1871	93.50	1898	110.48

Nella tavola I le cifre della popolazione al 31 dicembre 1898, calcolate colla ipotesi anzidetta, cioè che il numero degli abitanti abbia continuato a crescere dopo il 1881 colla stessa progressione che erasi osservata fra il censimento del 1871 e quello del 1881, sono date separatamente per circondari (o distretti); e le cifre della popolazione calcolata in questo modo per la fine del 1898 sono confrontate, nella stessa tavola, coi risultati dell'ultimo censimento.

Anche per ciascuno dei comuni capoluoghi di provincia è confrontata, nella tavola II, la popolazione al 31 dicembre 1898 con quella accertata pei comuni medesimi col censimento del 31 dicembre 1881. Per i comuni capo-

(1) Sul territorio dell'attuale Regno, cioè compresi anche il Veneto e la provincia di Roma.

luoghi però la popolazione al 31 dicembre 1898 fu calcolata in base alle risultanze dei registri comunali di anagrafe (vedasi la nota che accompagna quella tavola).

Movimento dello stato civile. — I matrimoni contratti nell'anno 1897 furono 229,041; nello stesso anno si ebbero 1,101,848 nascite, 695,602 morti e 47,132 nati-morti. Facendo il ragguaglio di questi risultati alla popolazione si trovano per 1000 abitanti 7. 3 matrimoni, 35. 1 nati, 22. 2 morti e 1. 5 nati-morti. Nel Compendio dei dati principali, che chiude il presente capitolo (tav. V), le cifre effettive del 1897 sono messe a confronto con quelle degli anni precedenti, a cominciare dal 1872.

I quozienti più alti di nuzialità sono dati, nel 1897, dall'Umbria, dalle Puglie, dagli Abruzzi e Molise e dalle Calabrie; quelli più bassi, dalla Liguria, dal Piemonte e dal Veneto.

I quozienti più alti di natività, nell'ultimo anno, sono dati dalle Puglie, dalle Marche, dalle Calabrie e dagli Abruzzi e Molise: i più bassi, dal Piemonte, dalla Liguria e dalla Sardegna.

Ogni 100 nascite se ne contarono, nel 1897, 6. 37 di bambini illegittimi ed esposti. I quozienti di natività illegittima in rapporto alla natività generale sono più elevati che altrove nell'Italia centrale, e specialmente nelle provincie di Roma, delle Romagne e dell'Umbria. Nell'Italia centrale la rilevante eccedenza di nascite illegittime non è però accompagnata da un numero comparativamente maggiore di fanciulli abbandonati dai genitori e messi a carico della pubblica assistenza; sono ivi anzi più frequenti gli atti di riconoscimento della prole per parte di uno almeno dei genitori, e gli atti di legittimazione. In tali casi i fanciulli, quantunque non vivano in una famiglia legalmente costituita, godono sempre del vantaggio materiale e morale di essere allevati a cura dei genitori.

Un' idea più esatta della fecondità della popolazione può aversi confrontando il numero dei nati, col numero delle donne, le quali per ragione di età sarebbero atte al concepimento, invece che colla popolazione totale di ogni età e sesso. Questo confronto è istituito nel seguente specchietto, in cui è indicata la proporzione dei nati legittimi per 1000 donne maritate, fino al limite massimo di 50 anni; quella degli illegittimi (riconosciuti e non riconosciuti ed esposti nelle ruote o in luogo pubblico) per 1000 donne nubili o vedove che abbiano superato il 15° anno di età, fino a 50 anni; finalmente la proporzione di tutti i nati per 1000 donne di età superiore a 15 e fino a 50 anni. I quozienti sono calcolati per l'anno 1881, per il quale il censimento generale forniva le cifre della popolazione classificata per età e stato civile (1), e per gli ultimi quattro anni. Notiamo

(1) Secondo il censimento, le donne di oltre 15 anni fino a 50 erano alla fine del 1881, in tutto il Regno, 7,168,924, delle quali 3,961,280 maritate e 3,207,644 nubili o vedove.

però che per gli ultimi anni le cifre della popolazione per età e stato civile che hanno servito di base sono sempre le medesime del censimento 31 dicembre 1881, cioè alquanto inferiori alla situazione reale; cosicchè i rapporti che ne furono dedotti sono da considerarsi come leggermente superiori al vero.

Nati-vivi	*Anni*				
	1881	1891	1895	1896	1897
Legittimi per 1000 donne maritate atte per età al concepimento	253	266	258	259	260
Illegittimi ed esposti per 1000 donne nubili o vedove atte per età al concepimento	25	25	22	22	22
Legittimi, illegittimi ed esposti riuniti per 1000 donne atte per età al concepimento	151	158	152	153	154

La cifra dei nati-morti è venuta crescendo dal 1863, nel quale anno fu iniziata questa indagine. L'aumento è dovuto in parte probabilmente ad una registrazione più accurata. Presentano quozienti relativamente alti di nati-mortalità la provincia di Roma, la Campania e la Liguria; i quozienti più bassi sono dati dalla Sardegna, dal Veneto, dalla Lombardia e dalle Calabrie.

Per ciò che riguarda il numero dei morti, l'anno 1897 ha dato il quoziente minore dal 1861 in poi. Le proporzioni più basse di mortalità si riscontrano in generale nelle provincie situate al Nord del parallelo di Roma e segnatamente nel Veneto e nel Piemonte; le più alte, nelle Puglie, negli Abruzzi e Molise e nella Sardegna. Le proporzioni dei morti sono generalmente in una certa relazione diretta con quelle dei nati; dove si contano molte nascite, è anche più elevato il numero dei morti, a causa della forte mortalità infantile. Fa eccezione a questa regola la Sardegna, che ha un alto quoziente di mortalità, sebbene riguardo alla natività stia al disotto della media del Regno.

Emigrazione all'estero. — L'emigrazione che avviene dallo Stato per l'estero è di due specie: l'una *temporanea*, l'altra che dicesi *propria* o *permanente;* la prima si compone delle persone che si propongono di andare all'estero in cerca di lavoro per un tempo più o meno breve; la seconda di quelle che si recano all'estero, pure in cerca di occupazione, a tempo indefinito, senza deliberato proposito di ritornare in patria. Fonti principali per le statistiche dell'emigrazione (1) sono i registri dei passaporti (2) e sussidiariamente la notorietà.

(1) Le ricerche del Ministero di agricoltura principiate nel 1876, si congiungono (fatte le debite cautele e riserve, per le differenze di metodo) con quelle eseguite anteriormente, fino dal 1869, a cura del Ministero dell'interno e dell'onorevole Carpi (vedasi la nota a pag. 80 dell'*Annuario statistico* del 1895).

(2) I passaporti sono rilasciati dall'autorità governativa di pubblica sicurezza dietro il *nulla osta* rilasciato dal sindaco, il quale interroga le persone che intendono di uscire dalla frontiera del Regno e le classifica nella emigrazione *temporanea* o nell'emigrazione *permanente*.

Il numero dei passaporti rilasciati non può rappresentare l'intera emigrazione, perchè vi

Secondo le cifre raccolte in questo modo dai sindaci, l'emigrazione temporanea oscillò per molto tempo intorno a 100,000 individui ed ora supera i 120,000 all'anno: l'emigrazione a tempo indefinito è venuta crescendo da 20,000 circa nel 1876 a 196,000 nel 1888; nei tre anni 1895-97 si aggirò fra 170,000 e 180.000. Le cifre che dimostrano il movimento dell'emigrazione delle due specie, anno per anno, coi rapporti alla popolazione sono date nella tav. V.

L'emigrazione *temporanea*, la quale è per la maggior parte periodica, si compone principalmente di terraiuoli, muratori, fornaciari, scalpellini, che vanno a cercare occupazione nei grandi lavori di sterro, ferrovie, fortificazioni, scavi di canali, costruzioni edilizie, ecc. Partono per solito in primavera, quando principiano i lavori all'aperto, e ritornano ai loro villaggi in autunno, quando per effetto della stagione divengono impossibili le opere murarie. Costoro si spargono in Francia, in Svizzera, in Austria, nella penisola balcanica ed anche negli Stati più settentrionali d'Europa. Secondo i dati raccolti dai sindaci, come si scorge dalla tav. I, le provincie che maggiormente contribuiscono alla emigrazione temporanea sono quelle del Veneto, del Piemonte e della Lombardia.

L'emigrazione *propriamente detta* o permanente proviene specialmente dalla Liguria e da alcuni territori delle provincie di Cosenza, Potenza, Salerno, Avellino, Campobasso e Catanzaro, come pure da quelle medesime regioni dell'Alta Italia che contribuiscono fortemente anche alla emigrazione temporanea (Veneto, Lombardia e Piemonte). L'emigrazione propriamente detta si dirige per la massima parte all'America, specialmente al Brasile, all'Argentina ed agli Stati Uniti.

Gli uomini emigrano in maggior numero delle donne: i maschi sono circa 67 per 100 nella emigrazione permanente e 89 per 100 nella emigrazione temporanea. I fanciulli fino ai 14 anni formano il 23 per 100 dell'emigrazione permanente e 8 della temporanea (vedasi la tav. V); mentre la proporzione dei fanciulli d'ambo i sessi al disotto dei 14 anni, secondo il censimento del 1881, è il 30 per cento della popolazione del Regno.

Quanto alle professioni i maggiori contingenti sono dati dagli agricoltori

---

manca l'emigrazione clandestina, composta in parte di renitenti alla leva; ma, in generale, siccome la emigrazione si recluta principalmente nelle classi dei contadini, braccianti ed operai, è certo che per la massima parte questi emigranti si provvedono di un passaporto al fine di avere un foglio di riconoscimento che possa loro servire di fronte alle autorità dei paesi stranieri ed anche per ottenere, occorrendo, sussidio o protezione dai consoli nazionali. D'altra parte, la cifra dei passaporti comprende anche quelle persone che non potrebbero contarsi come emigranti, cioè i semplici viaggiatori che vanno all'estero per diporto, per ragione di studi o per affari momentanei, il personale diplomatico e consolare, ecc. Allo scopo di eliminare dalla statistica dell'emigrazione codesti viaggiatori, si distinguono i passaporti secondo che vengono rilasciati colla tassa di lire 2.40 o colla tassa di lire 12.40. Si contano come emigranti coloro che ottennero il passaporto colla tassa minima e si considerano come semplici viaggiatori gli altri che ottennero il passaporto colla tassa superiore, a meno che questi ultimi non abbiano dichiarato al sindaco, nell'atto di chiedere il passaporto, che intendevano di espatriare.

(47 per 100 del totale degli emigranti da 14 anni in su), dai terraiuoli, braccianti, giornalieri e facchini (24 per 100); dai muratori, manuali e scalpellini (14 per 100); dagli artigiani ed operai (7 per 100). Nell'insieme queste classi danno il 92 per 100 di tutti gli emigranti uomini e donne sopra i 14 anni partiti negli ultimi sette anni. Gli agricoltori danno, relativamente, un contingente più forte all'emigrazione per l'America, che non a quella che si dirige agli Stati d'Europa; il contrario avviene dei muratori, minatori, tagliapietre, fornaciai, carbonai, calderai, boscaiuoli, ecc., che troviamo in gran numero sparsi nel continente nostro pei grandi lavori di sterro e di costruzione.

Le cifre ottenute ricorrendo ai registri dei passaporti ed alla notorietà si possono mettere a riscontro con quelle date dalle Capitanerie dei porti del Regno nei quali s'imbarcano cittadini italiani per paesi fuori d'Europa e con quelle pubblicate dagli uffici esteri di statistica relativamente agli emigranti di nazionalità italiana partiti dai porti degli Stati rispettivi; e si possono confrontare altresì colle cifre fornite dalle statistiche di quei paesi di colonizzazione che dividono gli immigranti secondo gli Stati da cui provengono.

È da avvertire però che le cifre raccolte da queste varie fonti non possono coincidere fra loro per vari motivi. Anzitutto molti Italiani che hanno dichiarato ai sindaci di partire, per esempio, per la Francia, in emigrazione temporanea, arrivati che siano in Francia, se non trovano da potervisi occupare utilmente, passano a Marsiglia o a Bordeaux a prendere imbarco per l'America; e così sommando insieme gli emigranti per mare da porti nazionali e stranieri, si ottiene per la emigrazione fuori d'Europa un totale maggiore di quello che risulta dalla statistica fatta sui passaporti.

La statistica formata sulle dichiarazioni raccolte dai sindaci per il nulla osta al passaporto divide gli emigranti secondo i paesi di destinazione, europei e fuori di Europa. Un controllo di questi dati non può aversi che in parte nelle statistiche dei paesi di colonizzazione, cioè nelle statistiche dell'Argentina, dell'Uruguay, del Brasile, degli Stati Uniti, che richiamano e fissano l'emigrazione italiana; ma le cifre degli immigranti italiani, secondo le statistiche di questi paesi transoceanici, danno pure cifre superiori a quelle analoghe della statistica fatta in Italia in base ai registri dei passaporti, perchè una parte di quella, che all'origine del movimento era stata considerata come emigrazione temporanea o per Stati d'Europa, è divenuta emigrazione permanente e per Stati fuori d'Europa. Oltre a ciò le statistiche dei paesi d'immigrazione comprendono non di rado emigranti e viaggiatori ad un tempo e danno cifre superiori a quelle indicate dai sindaci dei comuni d'origine, nel modo anzidetto.

È probabile che il vero stia contenuto entro i limiti di minimo e di massimo indicati dalle diverse sorgenti.

Ciò premesso, indichiamo il numero dei passeggeri che presero imbarco nei

porti italiani per viaggi di lunga navigazione negli anni 1891-97, secondo le notizie fornite dalle capitanerie di porto al Ministero della marina (1). Nelle cifre del seguente prospetto sono compresi anche i passeggeri stranieri che presero imbarco nei nostri porti, poichè le statistiche pubblicate dal Ministero della marina non contengono gli elementi per escluderli, ma questi ultimi non possono rappresentare che una minima parte del totale.

Anni	*Numero dei passeggieri*						
	di 1ª e di 2ª classe	*di 3ª classe* (emigranti)					*Totale generale*
		da Genova	*da Napoli*	*da Palermo*	*da Cagliari*	*Totale*	
1891	3 250	136 359	59 082	3 699	..	199 140	202 390
92 . . .	5 485	80 666	47 141	3 503	..	131 310	136 795
93	5 511	88 323	68 285	643	..	157 251	162 762
94	6 045	86 665	37 271	2 165	..	126 101	132 146
95	6 983	138 779	69 635	811	..	209 225	216 208
96	7 551	138 557	80 281	1 350	626	220 814	228 365
97	8 197	129 530	63 908	2 119	1 757	197 314	205 511

Seguono le cifre degli italiani che presero imbarco per l'America, nei porti esteri, durante gli stessi anni, secondo i dati forniti dagli uffici esteri di statistica:

Anni	*Marsiglia* (2)	*Bordeaux*	*Hâvre*	*Boulogne*	*Amburgo*	*Brema*	*Anversa*	*Totale*
1891	2 580	594	13 796	..	88	22	1 683	18 763
92	1 721	345	8 119	1 763	41	13	1 511	13 513
93	1 870	456	6 584	1 408	29	41	1 085	11 473
94	1 916	275	4 306	124	14	14	342	6 991
95	1 591	288	9 119	188	14	8	423	11 631
96	2 469	378	11 054	380	21	17	899	15 218
97	?	288	?	378	22	23	452	?

(1) Vedansi le Relazioni annuali del Direttore generale della marina mercantile sulle condizioni della marina mercantile italiana.

(2) Le cifre relative al porto di Marsiglia rappresentano soltanto l'emigrazione italiana che si effettuò direttamente da quel porto; non comprendono cioè gli individui che, imbarcatisi a Genova o in altro porto italiano per recarsi in America, fecero scalo a Marsiglia.

A sommare i 220.814 passeggeri imbarcatisi nei porti italiani, omettendo quelli di 1ª e di 2ª classe, i più dei quali non potrebbero considerarsi come emigranti, coi 15,218 italiani imbarcatisi nei porti esteri nello stesso anno si forma un totale di 236,032 emigranti per il 1896 (ci mancano dati completi per il 1897), mentre la statistica compilata sulle dichiarazioni dei sindaci dei comuni di origine contava soltanto 174,545 emigranti per paesi non europei nello stesso anno.

Se consultiamo ora le statistiche dei paesi di immigrazione, troviamo le seguenti cifre di emigranti italiani negli Stati Uniti, nell'Argentina, nel Brasile e nell'Uruguay, senza contare quelli arrivati nel Chilì, nel Perù, nel Messico ed in altri paesi dell'America, negli anni 1891-97.

Anni	*Immigranti italiani arrivati*				*Totale*
	negli Stati Uniti del Nord	*nell'Argentina* (1)	*nell'Uruguay*	*nel Brasile*	
1891	69 297	15 511	4 559	132 326	221 693
92	61 434	27 850	4 966	55 049	149 299
93	70 570	37 977	2 894	58 552	169 993
94	39 827	37 699	4 255	34 872	116 653
95	44 003	41 203	3 557	97 344	186 107
96	(2) 68 060	75 204	5 046	96 324	244 634
97	(3) 59 431	44 678	3 651	?	?

Nel 1896 sarebbero adunque arrivati in questi soli quattro Stati 244,634 emigranti italiani. Come si scorge invece dalla tav. V, la statistica italiana compilata sulle dichiarazioni dei sindaci, dà per quell'anno, soltanto 192,998 emigranti per l'America, sebbene comprenda anche molti Stati non considerati nel prospetto precedente; ma conviene avvertire che il totale suesposto di 244,634 può comprendere delle duplicazioni, essendo probabile che siano stati contati, per esempio, fra gli immigranti negli Stati Uniti anche di quelli che erano sbarcati precedentemente a Buenos Aires ed avevano soggiornato qualche tempo nell'Argentina od altrove.

Rimpatrii. — Interesserebbe pure conoscere il numero annuale dei rimpatriati; ma questa notizia non può aversi per mezzo dei passaporti, giacchè il passaporto non si presenta per rientrare nel Regno.

Soltanto di coloro che rientrano per la via di mare si possono avere le no-

(1) Non compresi quelli arrivati da Montevideo.
(2) Anno fiscale 1895-96.
(3) Anno fiscale 1896-97.

tizie dai registri tenuti presso le capitanerie di porto. Da questi registri (il cui riassunto vien pubblicato dal Ministero della marina nella sua annua Relazione) si rileva che nel 1897 sbarcarono nei porti del Regno, sui piroscafi addetti a viaggi di lunga navigazione 71,069 passeggeri, dei quali 63,893 di 3ª classe, classificati dal suddetto Ministero sotto la rubrica di immigranti (vedasi la tav. V). Questo numero, che si ragguaglia al 37 per 100 di quello degli emigranti partiti nello stesso anno per paesi fuori d'Europa, non può rappresentare esattamente quello dei rimpatriati, perchè, da un lato, comprende anche i passeggeri di nazionalità straniera e, dall'altro lato, non comprende quegli emigranti italiani, che sbarcati in un porto europeo intermedio hanno fatto poi ritorno in patria per la via di terra. Tuttavia si può ritenere che la massima parte di quei 63,893 viaggiatori di 3ª classe fossero italiani emigrati all'estero qualche anno prima.

Circoscrizioni amministrative - Superficie geografica e popolazione.

Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie (1)	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 (2) — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 (3) presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 (3) residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 (4) Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 (4) Media per Chil. q.
1	Acqui	12	63	912	106 226	108 368	119 372	*130. 89*
2	Alessandria	11	34	841	152 974	155 204	169 982	*202. 12*
3	Asti (5)	14	86	982	169 185	173 280	185 411	*188. 81*
4	Casale Monferrato (5)	16	71	814	151 926	154 071	170 213	*209. 11*
5	Novi Ligure	7	38	829	83 698	87 068	94 370	*113. 83*
6	Tortona	8	51	674	65 701	68 450	68 661	*101. 87*
	Alessandria	68	343	5 052	729 710	746 441	808 009	*159. 94*
	Ancona	14	51	1 974	267 338	277 861	275 973	*139. 80*
1	Aquila degli Abruzzi	9	48	1 965	111 539	126 489	119 199	*60. 66*
2	Avezzano	8	35	1 925	105 003	112 286	123 853	*64. 34*
3	Cittaducale	8	17	1 361	51 054	58 841	51 489	*37. 83*
4	Solmona	7	27	1 185	85 431	94 861	95 642	*80. 71*
	Aquila degli Abruzzi (Abruzzo Ulteriore II).	32	127	6 436	353 027	392 477	390 183	*60. 63*
	Arezzo	12	40	3 298	238 744	242 785	245 847	*74. 54*

(1) Per alcune provincie e per alcuni circondari la denominazione ufficiale non è quella del comune capoluogo. Per tali provincie e circondari la denominazione ufficiale è indicata fra parentesi.

I nomi dei distretti (nel Veneto e nella provincia di Mantova) sono scritti in *corsivo*. Quello dei distretti il cui ufficio di commissariato è temporaneamente chiuso sono distinti con un asterisco.

(2) Circa la superficie geografica del Regno, vedansi le avvertenze che accompagnano il prospetto a pag. 14 del capitolo *Principali elementi astronomici e geografici del Regno*.

(3) Nelle cifre della popolazione censita è tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1897.

La cifra della popolazione *presente* è formata dal totale degli abitanti che furono numerati di fatto in ciascun comune alla data del censimento. La cifra della popolazione *residente* (o legale) si determina sommando i *presenti con dimora stabile* cogli *assenti* dal comune, lasciando da parte i *presenti con dimora occasionale*. Facendo per il 31 dicembre 1881 l'addizione delle cifre che rappresentano la popolazione residente nei singoli comuni, si ha il totale di 28,953,480 abitanti. Circa i motivi della differenza fra questa cifra e quella della popolazione presente (28,459,628), vedasi la nota n. 3 a pag. 38 dell'*Annuario statistico* del 1892.

(4) La popolazione al 31 dicembre 1898 fu calcolata in base all'aumento verificatosi fra il censimento del 1871 e quello del 1881. Il calcolo fu eseguito per ciascun circondario o distretto isolatamente. Per i circondari e distretti che avevano nel 1881 una popolazione minore di quella che vi era stata trovata al censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra di popolazione del 1881, ignorandosi se in essi la popolazione abbia continuato a diminuire (vedansi le avvertenze fatte a pag. 57 e 58).

(5) Il circondario di Casale Monferrato cedette a quello di Asti con legge 5 luglio 1882 il comune di Piovà e con legge 2 dicembre 1888 il comune di Villa San Secondo. Alla data del censimento, e cioè prima delle modificazioni suddette, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	*Numero dei comuni*	*Superficie geografica*	*Popolazione* presente	*Popolazione* residente
Asti	84	973	166 678	170 670
Casale Monferrato	73	823	154 433	156 681

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	*Circondari (o distretti) e provincie*	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti *amministrativi*	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica *al* 31 *dicembre* 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento *del* 31 *dicembre* 1881 presente	Popolazione secondo il censimento *del* 31 *dicembre* 1881 residente	Popolazione calcolata *al* 31 *dicembre* 1898 *Totale*	Popolazione calcolata *al* 31 *dicembre* 1898 *Media per Chil. q.*
1	Ascoli Piceno	6	29	1 191	100 241	103 099	106 955	*89. 80*
2	Fermo (1)	7	41	872	108 944	112 296	113 074	*129. 67*
	Ascoli Piceno (1). . . .	13	70	2 063	209 185	215 395	220 029	*106. 66*
1	Ariano di Puglia.	8	26	885	91 042	92 010	94 169	*106. 41*
2	Avellino	15	66	807	181 851	183 821	202 131	*250. 47*
3	Sant'Angelo de'Lombardi .	11	36	1 345	119 726	121 942	126 646	*94. 16*
	Avellino (Principato Ulteriore)	34	128	3 037	392 619	397 773	422 946	*139. 26*
1	Altamura (2).	7	10	1 661	103 852	104 054	139 822	*84. 18*
2	Bari delle Puglie (2) . . .	19	32	1 860	312 008	312 893	362 131	*194. 69*
3	Barletta.	11	11	1 829	263 639	266 549	322 172	*176. 15*
	Bari delle Puglie (Terra di Bari).	37	53	5 350	679 499	683 496	824 125	*154. 04*
1	**Agordo*	1	13	503	22 724	26 801	22 724	*45. 18*
2	**Auronzo*	2	10	682	19 539	21 406	22 104	*32. 41*
3	*Belluno*.	2	12	772	46 337	49 980	46 408	*60. 11*
4	*Feltre*	1	10	423	38 168	41 833	38 558	*91. 15*
5	**Fonzaso*	1	4	208	17 651	19 785	17 651	*84. 86*
6	**Longarone*	1	5	280	11 117	13 095	11 117	*39. 70*
7	*Pieve di Cadore*.	1	12	481	18 604	22 519	18 604	*38. 68*
	Belluno.	9	66	3 349	174 140	195 419	177 166	*52. 90*
1	Benevento (3)	7	35	771	104 841	105 113	114 404	*148. 38*
2	Cerreto Sannita (3)	7	22	693	75 380	75 734	76 353	*110. 18*
3	San Bartolommeo in Galdo	6	16	654	58 204	59 214	59 074	*90. 33*
	Benevento.	20	73	2 118	238 425	240 061	249 831	*117. 96*

(1) Negli *Annuari* del 1897 e 1898 il numero dei comuni del circondario di Fermo fu indicato in 42 e quello dei comuni della provincia di Ascoli Piceno in 71; e ciò perchè il comune di Alteta (Fermo), soppresso col decreto reale 4 aprile 1869, era stato ricostituito più tardi col decreto reale 30 luglio 1896. Ora quest'ultimo decreto, al quale del resto non erasi data esecuzione, essendo stato revocato coll'altro del 29 luglio 1898, il comune di Alteta è rimasto definitivamente soppresso ed il numero dei comuni del circondario di Fermo e della provincia di Ascoli è tornato ad essere uguale a quello che era alla data del censimento del 1881.

(2) Con decreto reale 13 gennaio 1895 il circondario di Bari cedette a quello di Altamura la *frazione* Coreggia. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	*Popolazione* *presente*	*Popolazione* *residente*
Altamura.	102 852	103 054
Bari	313 008	313 893

Si ignora la superficie della suddetta *frazione*.

(3) Con decreto reale 13 marzo 1892 il circondario di Cerreto Sannita cedette a quello di Benevento la *frazione* Ponte. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	*Popolazione* *presente*	*Popolazione* *residente*
Benevento	104 290	104 559
Cerreto Sannita	75 931	76 288

Si ignora la superficie della suddetta *frazione*.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Media per Chil. q.
1	Bergamo (1)	11	196	1 439	228 012	235 316	253 051	*175. 85*
2	Clusone	4	58	884	55 470	59 437	61 448	*69. 51*
3	Treviglio (1)	4	52	521	107 293	109 287	117 106	*224. 77*
	Bergamo	19	306	2 844	390 775	404 040	431 605	*151. 76*
1	Bologna	13	39	2 237	341 810	339 952	365 519	*163. 40*
2	Imola (2)	3	10	772	73 525	74 455	77 463	*100. 34*
3	Vergato	3	12	743	49 544	54 224	54 396	*73. 21*
	Bologna (2)	19	61	3 752	464 879	468 631	497 378	*132. 56*
1	Breno	3	52	1 317	57 966	61 931	62 706	*47. 61*
2	Brescia (3)	11	108	1 635	223 283	222 353	239 276	*146. 35*
3	Chiari	4	40	441	75 075	74 507	80 193	*181. 84*
4	Salò	5	57	1 007	59 925	61 214	61 381	*60. 95*
5	Verolanuova (3)	2	23	381	55 319	55 462	55 527	*145. 74*
	Brescia	25	280	4 781	471 568	475 467	499 083	*104. 39*

(1) Con legge 11 aprile 1889 il circondario di Treviglio cedette a quello di Bergamo la *frazione* Crespi e con legge 23 luglio 1896 cedette allo stesso circondario di Bergamo i comuni di Bagnatica e Brusaporto. Alla data del censimento, e cioè prima delle modificazioni suddette, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	*Numero dei comuni*	*Superficie geografica*	*Popolazione* presente	*Popolazione* residente
Bergamo	194	1 428	225 864	233 132
Treviglio	54	532	109 441	111 471

Si ignora la superficie della suddetta *frazione* Crespi.

(2) Con legge 3 giugno 1884 il circondario di Imola ebbe da quello di Faenza (provincia di Ravenna) i comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione del circondario di Imola e della provincia di Bologna erano rappresentati dalle seguenti cifre:

	Numero dei comuni	*Superficie geografica*	*Popolazione* presente	*Popolazione* residente
Circondario di Imola	7	656	66 120	66 996
Provincia di Bologna	58	3 636	457 474	461 172

(3) Con legge 14 luglio 1887 il circondario di Verolanuova cedette a quello di Brescia il comune di Isorella. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	*Numero dei comuni*	*Superficie geografica*	*Popolazione* presente	*Popolazione* residente
Brescia	107	1 619	221 788	220 854
Verolanuova	24	397	56 814	56 961

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Media per Chil. q.
1	Cagliari	20	79	3 843	153 336	153 178	172 964	*45.01*
2	Iglesias	9	24	2 893	77 373	74 632	98 748	*34.13*
3	Lanusei	10	48	3 542	64 816	65 241	68 706	*19.40*
4	Oristano	19	106	3 205	125 110	126 921	131 532	*41.04*
	Cagliari	58	257	13 483	420 635	419 972	471 950	*35.00*
1	Caltanissetta	7	15	1 059	111 510	109 795	143 926	*135.91*
2	Piazza Armerina (1)	8	8	1 158	94 543	94 186	123 874	*106.97*
3	Terranova di Sicilia	5	5	1 056	60 326	60 327	70 478	*66.74*
	Caltanissetta (1)	20	28	3 273	266 379	264 308	338 278	*103.35*
1	Campobasso	10	42	1 208	128 596	130 131	131 701	*109.02*
2	Isernia	11	57	1 696	129 346	140 897	129 346	*76.27*
3	Larino	9	34	1 477	107 492	106 667	124 725	*84.44*
	Campobasso (Molise)	30	133	4 381	365 434	377 695	385 772	*88.06*
1	Caserta	14	69	1 435	285 192	286 265	307 543	*214.32*
2	Gaeta (2)	9	34	1 488	143 583	144 708	143 583	*96.49*
3	Nola	6	23	268	95 199	95 314	108 131	*403.47*
4	Piedimonte d'Alife	3	22	695	51 066	52 462	51 066	*73.48*
5	Sora	9	39	1 381	139 091	146 786	139 091	*100.72*
	Caserta (Terra di Lavoro) (2)	41	187	5 267	714 131	725 535	749 414	*142.28*
1	Acireale	6	14	634	130 697	130 892	159 225	*251.14*
2	Caltagirone	9	12	1 515	108 270	108 051	129 676	*85.59*
3	Catania	12	25	1 342	229 707	230 323	291 640	*217.32*
4	Nicosia	7	12	1 475	94 783	94 920	114 746	*77.79*
	Catania	34	63	4 966	563 457	564 186	695 287	*140.01*
1	Catanzaro	11	53	1 580	137 648	137 761	148 646	*94.08*
2	Cotrone	6	26	1 727	71 036	67 042	89 585	*51.87*
3	Monteleone di Calabria	10	46	1 070	125 546	125 717	129 026	*120.58*
4	Nicastro	10	27	881	99 745	101 544	106 986	*121.44*
	Catanzaro (Calabria Ulteriore II)	37	152	5 258	433 975	432 064	474 243	*90.19*
1	Chieti	8	40	880	115 559	117 898	115 559	*131.32*
2	Lanciano	9	40	954	112 730	117 400	114 283	*119.79*
3	Vasto	9	40	1 113	115 659	118 401	122 363	*109.94*
	Chieti (Abruzzo Citeriore)	26	120	2 947	343 948	353 699	352 205	*119.51*

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Piazza Armerina si divideva in 7 mandamenti, e la provincia di Caltanissetta in 19. Con legge 3 giugno 1884 fu creato il mandamento di Villarosa.

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Gaeta si divideva in 33 comuni e la provincia di Caserta in 186. Con decreto reale 18 febbraio 1897 fu creato il comune di Elena.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	*Circondari (o distretti) e provincie*	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Media per Chil. q.
1	Como (1)	13	224	1 341	239 478	253 369	267 814	*199. 71*
2	Lecco	6	126	717	126 428	130 926	137 603	*191. 91*
3	Varese	8	160	768	149 144	152 346	178 707	*232. 69*
	Como (1)	27	510	2 826	515 050	536 641	584 124	*206. 70*
1	Castrovillari	10	41	2 105	118 494	123 261	119 865	*56. 94*
2	Cosenza	17	62	2 283	174 591	187 319	180 498	*79. 06*
3	Paola	9	30	1 020	92 984	99 070	92 984	*91. 16*
4	Rossano	7	18	1 245	65 116	64 557	80 492	*64. 65*
	Cosenza (Calabria Citeriore)	43	151	6 653	451 185	474 207	473 839	*71. 22*
1	Casalmaggiore	2	17	320	42 181	42 925	42 181	*131. 82*
2	Crema	4	53	500	85 469	85 607	91 281	*182. 56*
3	Cremona (2)	8	63	979	174 447	175 938	174 447	*178. 19*
	Cremona (2)	14	133	1 799	302 097	304 470	307 909	*171. 16*
1	Alba	12	77	1 029	134 883	136 663	153 364	*149. 04*
2	Cuneo	20	63	3 180	186 293	201 506	188 035	*59. 13*
3	Mondovì	18	71	1 705	155 275	159 970	166 046	*97. 39*
4	Saluzzo	14	52	1 552	158 949	166 277	158 949	*102. 42*
	Cuneo	64	263	7 466	635 400	664 416	666 394	*89. 26*
1	Cento	2	4	210	37 986	38 098	39 252	*186. 91*
2	Comacchio	2	6	730	34 375	34 119	44 795	*61. 36*
3	Ferrara	6	6	1 681	158 446	157 927	175 631	*104. 48*
	Ferrara	10	16	2 621	230 807	230 144	259 678	*99. 08*
1	Firenze (3)	19	39	3 294	524 998	524 864	550 256	*167. 05*
2	Pistoia (3)	4	11	740	103 796	111 861	107 537	*145. 32*
3	Rocca San Casciano	4	12	1 009	47 250	48 155	50 639	*50. 19*
4	San Miniato	4	14	824	114 732	115 792	124 387	*150. 96*
	Firenze (3)	31	76	5 867	790 776	800 672	832 819	*141. 95*

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Como si divideva in 227 comuni e la provincia in 513. Con decreto reale 11 settembre 1883 fu soppresso il comune di Colciago e con decreto reale 7 dicembre 1884 furono soppressi i comuni di Camerlata e di Monte Olimpino.

(2) Con decreto reale 8 ottobre 1895 il circondario di Cremona cedette a quello di Fiorenzuola d'Arda in provincia di Piacenza, la *frazione* Isola Costa. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione del circondario e della provincia di Cremona era la seguente:

	Popolazione presente	*Popolazione* residente
Circondario di Cremona	174 488	175 975
Provincia di Cremona	302 138	304 507

Si ignora la superficie della suddetta *frazione*.

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Firenze si divideva in 38 comuni, il circondario di Pistoia in 10 e la provincia di Firenze in 74. Con decreto reale 18 dicembre 1892 fu creato il comune di Tavernelle (in circondario di Firenze), e con decreto reale 1° giugno 1897, quello di Larciano (in circondario di Pistoia).

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Medio per Chil. q.
1	Bovino	6	11	1 002	55 109	52 327	70 727	*70.59*
2	Foggia	10	17	3 169	162 560	162 033	186 602	*58.88*
3	San Severo	12	25	2 792	138 598	136 875	162 206	*58.10*
	Foggia (Capitanata)	28	53	6 963	356 267	351 235	419 535	*60.25*
1	Cesena	5	14	717	89 304	89 919	100 964	*140.81*
2	Forlì	4	9	649	74 351	74 359	82 694	*127.42*
3	Rimini (1)	4	18	513	87 455	90 456	98 502	*192.01*
	Forlì (1)	13	41	1 879	251 110	254 734	282 160	*150.17*
1	Albenga	7	46	622	57 506	61 271	60 507	*97.28*
2	Chiavari	8	28	911	110 866	120 603	110 866	*121.70*
3	Genova (2)	19	54	965	389 263	396 559	451 467	*467.84*
4	Savona	7	41	972	97 023	99 392	105 535	*108.58*
5	Spezia (Levante)	6	28	629	105 464	109 390	118 714	*188.73*
	Genova (2)	47	197	4 099	760 122	787 215	847 089	*206.66*
1	Bivona	5	13	792	63 634	64 007	76 582	*96.69*
2	Girgenti	14	22	1 572	189 603	189 556	211 458	*134.52*
3	Sciacca	5	6	671	59 250	59 543	67 792	*101.03*
	Girgenti	24	41	3 035	312 487	313 106	355 832	*117.24*
	Grosseto	11	20	4 503	114 295	104 312	126 653	*28.13*
1	Brindisi	8	16	1 703	124 359	123 573	150 342	*88.28*
2	Gallipoli	13	46	1 268	133 171	134 331	157 485	*124.20*
3	Lecce	11	43	1 435	142 827	142 879	172 546	*120.24*
4	Taranto	10	25	2 391	152 941	152 803	186 766	*78.11*
	Lecce (Terra d'Otranto)	42	130	6 797	553 298	553 586	667 139	*98.15*
1	Livorno	3	1	101	97 615	96 937	98 495	*975.20*
2	Portoferraio (Isola d'Elba) (3)	2	7	243	23 997	24 213	28 202	*116.06*
	Livorno (3)	5	8	344	121 612	121 150	126 697	*368.31*
	Lucca (4)	13	24	1 445	284 484	301 474	291 544	*201.76*

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Rimini si divideva in 17 comuni e la provincia di Forlì in 40. Con decreto reale 5 dicembre 1895 fu creato il comune di Cattolica.

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Genova si divideva in 53 comuni e la provincia in 196. Con legge 15 agosto 1893 fu creato il comune di Valbrevenna.

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Portoferraio si divideva in 4 comuni e la provincia di Livorno in 5. Con decreto reale 21 maggio 1882 fu creato il comune di Rio Marina, con decreto reale 23 marzo 1884, quello di Marciana Marina e con legge 19 luglio 1894, quello di Campo nell'Elba.

(4) Al 31 dicembre 1881 la provincia di Lucca si divideva in 23 comuni. Con decreto reale 6 maggio 1883 fu creato il comune di Ponte Buggianese. Con decreto reale 4 febbraio 1897 fu creato anche il comune di Bagni di Montecatini; ma detto decreto essendo stato revocato per vizio di forma con decisione 21 maggio 1897 della quarta Sezione del Consiglio di Stato, non se n'è tenuto conto nella compilazione di questo prospetto.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Media per Chil. q.
1	Camerino	3	20	1 075	47 298	51 947	47 321	*44.02*
2	Macerata (1)	12	35	1 741	192 415	198 421	197 092	*113.21*
	Macerata (1)	15	55	2 816	239 713	250 368	244 413	*86.79*
1	**Isola*	1	6	198	16 583	16 764	17 282	*87.28*
2	**Bozzolo*	2	7	229	28 231	28 900	28 231	*123.28*
3	**Canneto sull'Oglio*	1	5	107	11 445	11 731	11 445	*106.96*
4	**Castiglione delle Stiviere*	1	5	138	13 709	13 897	13 709	*99.34*
5	**Gonzaga*	2	6	294	41 148	41 378	43 772	*148.88*
6	*Mantova*	2	14	580	82 947	84 503	98 457	*169.75*
7	**Ostiglia*	1	4	112	14 855	14 980	15 174	*135.48*
8	**Revere*	1	7	163	23 878	24 003	23 878	*146.49*
9	**Sermide*	1	5	164	19 544	19 706	20 531	*125.20*
10	**Viadana*	2	5	199	29 759	30 716	29 770	*149.60*
11	**Volta Mantovana*	1	4	179	13 629	13 733	13 951	*77.94*
	Mantova	15	68	2 363	295 728	300 311	316 200	*133.81*
1	Castelnuovo di Garfagnana	4	17	556	38 476	43 236	38 476	*69.20*
2	Massa e Carrara	7	12	753	97 271	100 038	112 601	*149.54*
3	Pontremoli	3	6	471	33 722	37 733	33 992	*72.17*
	Massa e Carrara	14	35	1 780	169 469	181 007	185 069	*103.97*
1	Castroreale	7	30	820	93 265	94 621	103 776	*126.56*
2	Messina	11	27	763	217 184	220 214	253 071	*331.68*
3	Mistretta	5	12	859	54 576	55 256	65 134	*75.83*
4	Patti	6	28	785	95 899	97 142	114 142	*145.40*
	Messina	29	97	3 227	460 924	467 233	536 123	*166.14*
1	Abbiategrasso (2)	4	42	531	103 838	106 894	114 589	*215.80*
2	Gallarate (2)	5	53	563	158 409	162 593	179 897	*319.53*
3	Lodi (3)	8	68	837	173 887	175 415	174 804	*208.85*
4	Milano (4)	16	78	795	491 383	491 183	633 810	*797.25*
5	Monza	6	56	443	187 474	189 468	215 998	*487.58*
	Milano	39	297	3 169	1 114 991	1 125 553	1 319 098	*416.25*

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Macerata si divideva in 34 comuni e la provincia in 54. Con decreto reale 15 gennaio 1893 fu creato il comune di Porto Recanati.

(2) Con legge 11 aprile 1886 il circondario di Abbiategrasso cedette a quello di Gallarate il comune di Lonate Pozzolo. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	Numero dei comuni	Superficie geografica	Popolazione presente	Popolazione residente
Abbiategrasso	43	558	108 761	111 985
Gallarate	52	536	153 486	157 502

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Lodi si divideva in 69 comuni. Con decreto reale 16 febbraio 1882 fu soppresso il comune di Pizzolano.

(4) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Milano si divideva in 77 comuni. Con decreto reale 8 agosto 1884 fu creato il comune di Bresso.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Media per Chil. q.
1	Mirandola (1)	5	9	452	61 685	62 107	61 685	*136.47*
2	Modena (1)	7	21	1 021	153 599	153 455	160 487	*157.19*
3	Pavullo nel Frignano	9	15	1 085	63 970	73 685	69 766	*64.30*
	Modena	21	45	2 558	279 254	289 247	291 938	*114.13*
1	Casoria	8	23	238	138 179	139 197	155 210	*652.14*
2	Castellammare di Stabia (2)	11	20	282	176 805	178 394	210 017	*744.74*
3	Napoli	17	13	222	609 720	597 048	727 158	*3 275.49*
4	Pozzuoli	6	13	164	76 541	77 759	84 674	*516.30*
	Napoli (2)	42	69	906	1 001 245	992 398	1 177 059	*1 299.18*
1	Biella	12	95	964	153 908	162 336	180 648	*187.39*
2	Domodossola (Ossola)	4	57	1 483	34 457	38 220	34 457	*23.23*
3	Novara	15	104	1 387	227 869	232 518	266 297	*192.00*
4	Pallanza	6	83	769	70 074	75 089	78 102	*101.56*
5	Varallo (Valsesia)	3	43	771	32 297	36 663	32 297	*41.89*
6	Vercelli	11	55	1 239	157 321	159 407	179 626	*144.98*
	Novara	51	437	6 613	675 926	704 233	771 427	*116.65*
1	**Campo San Piero*	1	13	251	41 660	41 715	49 875	*198.71*
2	**Cittadella* (3)	1	10	195	35 725	35 843	41 008	*210.30*
3	**Conselve*	1	9	189	27 442	27 681	30 498	*161.37*
4	**Este*	1	15	295	46 696	46 737	51 388	*174.20*
5	**Monselice*	1	10	195	33 696	33 732	36 830	*188.87*
6	**Montagnana*	1	10	187	35 397	35 686	40 746	*217.89*
7	*Padova* (3)	3	26	571	141 515	140 331	168 868	*295.74*
8	**Piove di Sacco*	1	10	250	35 631	35 696	40 720	*162.88*
	Padova	10	103	2 133	397 762	397 421	459 933	*215.63*

(1) Con legge 19 luglio 1894 il circondario di Mirandola cedette a quello di Modena il comune di Novi di Modena. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	*Numero dei comuni*	*Superficie geografica*	*Popolazione* presente	*Popolazione* residente
Mirandola	10	502	67 942	68 374
Modena	20	971	147 342	147 188

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Castellammare si divideva in 19 comuni e la provincia di Napoli in 68. Con decreto reale 19 febbraio 1893 fu creato il comune di San Giuseppe Vesuviano.

(3) Con legge 5 luglio 1882 il distretto di Padova cedette a quello di Cittadella il *territorio* di Giarabassa e parte dei *territorii* di Presina e Romania. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due distretti era la seguente:

Distretti	*Popolazione* presente	*Popolazione* residente
Cittadella	35 347	35 465
Padova	141 893	140 709

Si ignora la superficie dei suddetti *territorii*.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	*Circondari (o distretti) e provincie*	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti *amministrativi*	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica *al* 31 *dicembre* 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento *del* 31 *dicembre* 1881 presente	Popolazione secondo il censimento *del* 31 *dicembre* 1881 residente	Popolazione calcolata *al* 31 *dicembre* 1898 *Totale*	Popolazione calcolata *al* 31 *dicembre* 1898 *Media per Chil. q.*
1	Cefalù	9	16	1 371	93 268	94 993	111 852	*81.58*
2	Corleone	4	9	867	59 309	59 837	64 279	*74.14*
3	Palermo	15	32	1 584	427 872	425 055	527 452	*332.99*
4	Termini Imerese	7	19	1 225	118 702	118 737	153 289	*125.13*
	Palermo	35	76	5 047	699 151	698 622	856 872	*169.78*
1	Borgo San Donnino	8	16	911	82 629	84 022	82 629	*90.70*
2	Borgotaro (1)	3	7	737	32 619	37 845	32 639	*44.28*
3	Parma (1)	10	27	1 590	152 058	155 426	159 373	*100.23*
	Parma	21	50	3 238	267 306	277 293	274 641	*84.82*
1	Bobbio	4	26	701	36 210	39 893	36 210	*51.65*
2	Mortara (Lomellina) (2)	11	50	1 068	156 491	157 890	183 893	*172.18*
3	Pavia (2) (3)	7	71	796	153 364	154 941	159 126	*199.91*
4	Voghera (3)	12	74	778	123 766	125 894	132 959	*170.90*
	Pavia (2)	34	221	3 343	469 831	478 618	512 188	*153.21*

(1) Con decreto reale 29 ottobre 1891 il circondario di Parma cedette a quello di Borgotaro la *frazione* Casaselvatica. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	*Popolazione* *presente*	*Popolazione* *residente*
Borgotaro	32 190	37 351
Parma	152 487	155 920

Si ignora la superficie della suddetta *frazione*.

(2) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Mortara si divideva in 51 comuni, il circondario di Pavia in 72 e la provincia di Pavia in 223. Con decreto reale 21 giugno 1883 fu soppresso il comune di Corpi Santi di Pavia (in circ. di Pavia) e con decreto reale 13 novembre 1890 quello di Cairo Lomellino (in circ. di Mortara).

(3) Con legge 2 aprile 1885 il circondario di Pavia cedette a quello di Voghera il *territorio* di Minutole del Gerone. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	*Popolazione* *presente*	*Popolazione* *residente*
Pavia	153 386	154 963
Voghera	123 744	125 872

Si ignora la superficie del suddetto *territorio*.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Media per Chil. q.
1	Foligno	5	9	936	66 918	68 510	73 356	*78. 37*
2	Orvieto	3	15	1 064	48 844	48 841	54 905	*51. 60*
3	Perugia	8	29	3 507	222 248	224 891	232 526	*66. 30*
4	Rieti	6	56	1 357	87 014	87 878	92 873	*68. 44*
5	Spoleto (1)	6	18	1 653	70 771	74 585	73 996	*44. 76*
6	Terni (1)	3	25	1 192	76 265	76 745	84 388	*70. 80*
	Perugia	31	152	9 709	572 060	581 450	612 044	*63. 04*
1	Pesaro	5	31	834	106 648	108 873	114 680	*137. 51*
2	Urbino	9	42	2 061	116 395	119 969	126 109	*61. 19*
	Pesaro e Urbino	14	73	2 895	223 043	228 842	240 789	*83. 17*
1	Fiorenzuola d'Arda (2)	7	15	848	63 155	66 751	63 155	*74. 48*
2	Piacenza (2)	11	32	1 623	163 603	167 889	166 867	*102. 81*
	Piacenza (2)	18	47	2 471	226 758	234 640	230 022	*93. 09*
1	Pisa (3)	10	26	1 590	217 911	220 959	240 433	*151. 22*
2	Volterra (3)	5	14	1 465	65 652	63 104	75 066	*51. 24*
	Pisa	15	40	3 055	283 563	284 063	315 499	*103. 27*

(1) Con legge 9 luglio 1896 il circondario di Spoleto cedette a quello di Terni il comune di Ferentillo. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei due circondari erano rappresentati dalle seguenti cifre:

Circondari	*Numero dei comuni*	*Superficie geografica*	*Popolazione* presente	*Popolazione* residente
Spoleto	19	1 722	73 336	77 152
Terni	24	1 123	73 700	74 178

(2) Con legge 2 aprile 1885 il circondario di Fiorenzuola d'Arda cedette a quello di Piacenza i comuni di Caorso, Castelvetro Piacentino e Monticelli d'Ongina; e con decreto reale 8 ottobre 1895 il circondario di Fiorenzuola d'Arda ebbe da quello di Cremona la *frazione* Isola Costa. Alla data del censimento, e cioè prima delle modificazioni suddette, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione dei circondari di Fiorenzuola e di Piacenza, e la popolazione della provincia di Piacenza erano rappresentati dalle seguenti cifre:

	Numero dei comuni	*Superficie geografica*	*Popolazione* presente	*Popolazione* residente
Circondario di Fiorenzuola d'Arda	18	964	77 877	81 786
Circondario di Piacenza	29	1 507	148 840	152 817
Provincia di Piacenza		—	226 717	234 603

Si ignora la superficie della suddetta *frazione* Isola Costa.

(3) Con decreto reale 5 giugno 1892 il circondario di Pisa cedette a quello di Volterra la *frazione* Palazzi di Collemezzano. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	*Popolazione* presente	*Popolazione* residente
Pisa	219 432	222 476
Volterra	64 131	61 587

Si ignora la superficie della suddetta *frazione*.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	*Circondari (o distretti) e provincie*	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti *amministrativi*	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica *al* 31 *dicembre* 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento *del* 31 *dicembre* 1881 presente	Popolazione secondo il censimento *del* 31 *dicembre* 1881 residente	Popolazione calcolata *al* 31 *dicembre* 1898 *Totale*	Popolazione calcolata *al* 31 *dicembre* 1898 *Media per Chil. q.*
1	Porto Maurizio	6	68	509	58 659	62 316	58 659	*115.24*
2	San Remo	8	38	670	73 592	76 621	88 968	*132.79*
	Porto Maurizio	14	106	1 179	132 251	138 937	147 627	*125.21*
1	Lagonegro	12	39	2 389	116 410	123 658	116 410	*48.73*
2	Matera	8	22	2 897	113 219	111 057	130 887	*45.18*
3	Melfi (1)	9	19	1 583	109 368	110 247	114 872	*72.57*
4	Potenza (1)	16	44	3 093	185 507	194 296	189 182	*61.16*
	Potenza (Basilicata)	45	124	9 962	524 504	539 258	551 351	*55.35*
1	Faenza (2)	4	7	611	67 772	68 127	69 442	*113.65*
2	Lugo	3	7	371	66 671	67 315	68 575	*184.84*
3	Ravenna	5	4	870	83 916	83 766	88 254	*101.44*
	Ravenna (2)	12	18	1 852	218 359	219 208	226 271	*122.18*
1	Gerace	10	39	1 337	118 411	118 964	132 805	*99.33*
2	Palmi	10	34	875	120 794	120 774	124 224	*141.97*
3	Reggio di Calabria	8	33	952	133 518	135 790	150 383	*157.97*
	Reggio di Calabria (Calabria Ult. I)	28	106	3 164	372 723	375 528	407 412	*128.76*
1	Guastalla	6	12	380	63 104	64 260	63 716	*167.67*
2	Reggio nell'Emilia	13	33	1 889	181 855	189 226	188 749	*99.92*
	Reggio nell'Emilia	19	45	2 269	244 959	253 486	252 465	*111.27*

(1) Con legge 25 giugno 1882 il circondario di Melfi cedette a quello di Potenza la *frazione* Sterpeto. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, la popolazione dei due circondari era la seguente:

Circondari	*Popolazione* *presente*	*Popolazione* *residente*
Melfi	109 883	110 762
Potenza	184 992	193 781

Si ignora la superficie della suddetta *frazione*.

(2) Con legge 3 giugno 1884 il circondario di Faenza cedette a quello d'Imola (provincia di Bologna) i comuni di Castel del Rio, Fontana Elice e Tossignano. Alla data del censimento, e cioè prima della modificazione suddetta, il numero dei comuni, la superficie e la popolazione del circondario di Faenza e della provincia di Ravenna erano rappresentati dalle seguenti cifre:

	Numero dei comuni	*Superficie geografica*	*Popolazione* *presente*	*Popolazione* *residente*
Circondario di Faenza	10	727	75 177	75 586
Provincia di Ravenna	21	1 968	225 764	226 667

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Media per Chil. q.
1	Civitavecchia	3	7	1 121	29 667	25 373	33 525	*29.91*
2	Frosinone	12	43	1 829	150 150	153 629	150 150	*82.09*
3	Roma (1)	21	97	4 620	490 502	458 275	623 168	*134.88*
4	Velletri	6	18	1 483	74 391	70 002	76 693	*51.71*
5	Viterbo	13	61	3 028	158 762	157 572	160 462	*52.99*
	Roma (1)	55	226	12 081	903 472	864 851	1 043 998	*86.42*
1	*Adria*	2	9	401	43 477	43 997	52 013	*129.71*
2	**Ariano nel Polesine*	1	4	384	19 132	19 018	26 296	*68.48*
3	**Badia Polesine*	1	8	132	23 856	24 047	25 470	*192.96*
4	**Lendinara*	1	7	148	22 763	22 863	24 922	*168.39*
5	**Massa Superiore*	1	7	142	23 211	23 389	25 988	*183.01*
6	**Occhiobello*	1	8	192	24 256	24 258	26 582	*138.45*
7	**Polesella*	1	7	142	18 459	18 574	20 443	*143.96*
8	*Rovigo*	1	13	233	42 546	42 428	47 782	*205.07*
	Rovigo	9	63	1 774	217 700	218 574	249 496	*140.64*
1	Campagna	9	35	1 601	103 690	105 793	103 690	*64.77*
2	Sala Consilina	8	27	1 077	79 183	88 644	79 183	*73.52*
3	Salerno	15	43	885	267 405	271 598	295 816	*334.26*
4	Vallo della Lucania	10	53	1 401	99 879	107 658	99 879	*71.29*
	Salerno (Principato Cit.)	42	158	4 964	550 157	573 693	578 568	*116.55*
1	Alghero	5	20	1 191	43 624	43 651	48 230	*40.49*
2	Nuoro (2)	8	33	3 620	59 794	60 710	65 882	*18.20*
3	Ozieri	6	21	2 034	41 193	41 269	46 164	*22.70*
4	Sassari	10	24	1 771	88 312	86 951	100 278	*56.62*
5	Tempio Pausania (3)	5	9	1 979	28 444	27 897	33 590	*16.97*
	Sassari (3)	34	107	10 595	261 367	260 478	294 144	*27.76*
1	Montepulciano	5	15	1 245	68 107	68 842	68 107	*54.70*
2	Siena	8	22	2 567	137 819	138 171	140 021	*54.55*
	Siena	13	37	3 812	205 926	207 013	208 128	*54.60*
1	Modica	8	13	1 507	171 205	171 216	224 874	*149.22*
2	Noto	7	9	1 086	70 963	70 688	84 016	*77.36*
3	Siracusa	7	10	1 142	99 358	99 068	124 896	*109.37*
	Siracusa	22	32	3 735	341 526	340 972	433 786	*116.14*

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Roma si divideva in 20 mandamenti ed in 98 comuni, e la provincia in 54 mandamenti ed in 227 comuni. Con legge 29 giugno 1884 fu creato il mandamento di Monterotondo e con decreto reale 17 aprile 1890 fu soppresso il comune di Rocca di Cave.

(2) Con decreto reale 13 novembre 1890 era stato soppresso il comune di Lula, il quale è stato poi ricostituito con decreto reale 25 settembre 1895.

(3) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Tempio Pausania si divideva in 4 mandamenti e la provincia di Sassari in 33. Con legge 8 luglio 1883 fu creato il mandamento di Tempio Pausania.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Media per Chil. q.
	Sondrio	8	78	3 192	120 534	124 914	137 644	*43.12*
1	Penne	7	36	986	104 453	105 879	105 537	*107.04*
2	Teramo	11	38	1 779	150 353	153 216	165 051	*92.78*
	Teramo (Abruzzo Ulteriore I)	18	74	2 765	254 806	259 095	270 588	*97.86*
1	Aosta	7	73	3 266	82 188	85 007	83 780	*25.65*
2	Ivrea	16	112	1 515	169 363	184 967	174 372	*115.10*
3	Pinerolo	15	66	1 410	133 353	139 046	133 353	*94.58*
4	Susa	8	57	1 399	87 449	91 866	89 218	*63.77*
5	Torino (1)	35	134	2 657	556 861	563 347	653 988	*246.14*
	Torino (1)	81	442	10 247	1 029 214	1 064 233	1 134 711	*110.73*
1	Alcamo	4	8	521	87 313	87 182	146 462	*281.12*
2	Mazzara del Vallo	5	6	914	77 753	77 768	89 517	*97.94*
3	Trapani	6	6	1 022	118 911	119 777	151 153	*147.90*
	Trapani	15	20	2 457	283 977	284 727	387 132	*157.56*
1	**Asolo*	1	12	231	34 419	35 075	38 539	*166.84*
2	**Castelfranco Veneto*	1	6	215	34 197	34 250	39 703	*184.67*
3	**Conegliano*	1	14	334	48 082	47 877	53 141	*159.10*
4	**Montebelluna*	1	8	261	36 374	37 068	42 273	*161.96*
5	**Oderzo*	2	15	359	49 465	50 222	54 015	*150.46*
6	*Treviso*	2	22	619	105 908	106 707	122 183	*197.39*
7	**Valdobbiadene*	1	8	188	24 269	25 081	25 849	*137.49*
8	**Vittorio*	2	10	281	42 990	44 802	42 990	*152.99*
	Treviso	11	95	2 488	375 704	381 082	418 693	*168.28*
1	**Ampezzo*	1	8	428	10 956	12 496	11 448	*26.75*
2	*Cividale del Friuli*	1	14	406	38 637	39 233	38 717	*95.36*
3	**Codroipo*	1	7	245	22 496	23 541	24 388	*99.54*
4	**Gemona*	1	8	294	28 886	30 181	30 488	*103.70*
5	**Latisana*	1	8	231	17 573	17 913	18 335	*79.37*
6	**Maniago*	1	11	659	21 573	26 174	21 573	*32.74*
7	**Moggio Udinese*	1	7	471	12 938	15 351	13 366	*28.38*
8	**Palmanova*	1	11	354	25 671	26 176	25 806	*72.90*
9	*Pordenone*	2	14	610	59 821	62 268	67 763	*111.09*
10	**Sacile*	1	5	201	20 369	21 119	20 851	*103.74*
11	**San Daniele del Friuli*	1	11	260	31 013	32 006	35 325	*135.87*
12	**San Pietro al Natisone*	..	8	176	14 239	15 621	14 563	*82.74*
13	**San Vito al Tagliamento*	1	10	259	29 149	30 170	30 448	*117.56*
14	**Spilimbergo*	1	12	553	32 987	36 409	34 412	*62.23*
15	**Tarcento*	1	10	234	27 678	28 560	31 150	*133.12*
16	*Tolmezzo*	1	20	800	35 144	38 131	39 255	*49.07*
17	*Udine*	2	15	401	72 615	73 210	81 035	*202.08*
	Udine	18	179	6 582	501 745	528 559	538 923	*81.88*

(1) Al 31 dicembre 1881 il circondario di Torino si divideva in 135 comuni e la provincia in 443. Con decreto reale 28 luglio 1889 fu soppresso il comune di Cavoretto.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Numero (al 31 dic. 1898) dei mandamenti amministrativi	Numero (al 31 dic. 1898) dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 residente	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Popolazione calcolata al 31 dicembre 1898 Media per Chil. q.
1	*Chioggia*	2	4	383	54 752	56 397	61 351	*160. 19*
2	**Dolo*	1	9	313	33 427	33 658	38 723	*123. 72*
3	**Mestre*	1	7	165	23 912	23 987	26 018	*157. 68*
4	**Mirano*	1	6	175	28 397	28 805	32 789	*187. 37*
5	**Portogruaro*	1	11	627	37 989	38 122	42 632	*67. 99*
6	**San Donà di Piave*	1	10	447	32 594	32 893	37 515	*83. 93*
7	*Venezia* (1)	4	3	310	145 637	142 411	152 520	*492. 00*
	Venezia (1)	11	50	2 420	356 708	356 273	391 548	*161. 80*
1	**Bardolino*	1	8	359	18 970	19 494	21 296	*59. 32*
2	**Caprino Veronese*	1	10	190	13 312	13 739	14 818	*77. 99*
3	**Cologna Veneta*	1	6	140	23 860	23 934	27 133	*193. 81*
4	**Isola della Scala*	1	12	419	37 862	37 815	40 771	*97. 31*
5	**Legnago*	1	10	278	42 030	42 307	48 882	*175. 83*
6	**San Bonifacio*	1	10	188	35 565	35 793	41 930	*223. 03*
7	**Sanguinetto*	1	7	202	22 973	22 961	27 699	*137. 12*
8	**San Pietro in Cariano*	1	10	227	27 879	28 157	31 467	*138. 62*
9	**Tregnago*	1	9	253	20 937	21 117	24 572	*97. 12*
10	*Verona*	3	25	580	127 992	126 704	140 004	*241. 39*
11	**Villafranca di Verona*	1	6	241	22 685	22 847	24 382	*101. 17*
	Verona	13	113	3 077	394 065	394 868	442 954	*143. 96*
1	**Arzignano*	1	9	154	25 364	25 797	28 129	*182. 66*
2	*Asiago*	1	7	464	22 767	25 137	25 314	*54. 56*
3	**Barbarano*	1	10	156	17 825	17 933	21 185	*135. 80*
4	**Bassano*	2	15	278	50 107	50 535	55 081	*198. 13*
5	**Lonigo*	1	10	222	36 511	36 683	41 774	*188. 17*
6	**Marostica*	1	14	191	35 928	36 198	42 304	*221. 49*
7	**Schio*	2	16	389	51 648	53 027	64 484	*165. 77*
8	**Thiene*	1	11	177	28 638	28 760	35 477	*200. 44*
9	**Valdagno*	1	7	178	28 357	28 988	31 861	*178. 99*
10	*Vicenza*	3	24	516	99 204	98 707	112 847	*218. 70*
	Vicenza	14	123	2 725	396 349	401 765	458 456	*168. 24*

(1) Al 31 dicembre 1881 il distretto di Venezia si divideva in 4 comuni e la provincia in 51. Con decreto reale 18 gennaio 1883 fu soppresso il comune di Malamocco.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e compartimenti (1)	Numero (al 31 dicembre 1898) dei circondari o distretti	dei mandamenti amministrativi	dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	residente	calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Media per Chil. q.
	Riassunto per provincie.								
1	Alessandria	6	68	343	5 052	729 710	746 441	808 009	*159. 94*
2	Cuneo	4	64	263	7 466	635 400	664 416	666 394	*89. 26*
3	Novara	6	51	437	6 613	675 926	704 233	771 427	*116. 65*
4	Torino	5	81	442	10 247	1 029 214	1 064 233	1 134 711	*110. 73*
	Piemonte	21	264	1 485	29 378	3 070 250	3 179 323	3 380 541	*115. 07*
1	Genova	5	47	197	4 099	760 122	787 215	847 089	*206. 66*
2	Porto Maurizio	2	14	106	1 179	132 251	138 937	147 627	*125. 21*
	Liguria	7	61	303	5 278	892 373	926 152	994 716	*188. 46*
1	Bergamo	3	19	306	2 844	390 775	404 040	431 605	*151. 76*
2	Brescia	5	25	280	4 781	471 568	475 467	499 083	*104. 39*
3	Como	3	27	510	2 826	515 050	536 641	584 124	*206. 70*
4	Cremona	3	14	133	1 799	302 097	304 470	307 909	*171. 16*
5	Mantova	11	15	68	2 363	295 728	300 311	316 200	*133. 81*
6	Milano	5	39	297	3 169	1 114 991	1 125 553	1 319 098	*416. 25*
7	Pavia	4	34	221	3 343	469 831	478 618	512 188	*153. 21*
8	Sondrio	1	8	78	3 192	120 534	124 914	137 644	*43. 12*
	Lombardia	35	181	1 893	24 317	3 680 574	3 750 014	4 107 851	*168. 93*
1	Belluno	7	9	66	3 349	174 140	195 419	177 166	*52. 90*
2	Padova	8	10	103	2 133	397 762	397 421	459 933	*215. 63*
3	Rovigo	8	9	63	1 774	217 700	218 574	249 496	*140. 64*
4	Treviso	8	11	95	2 488	375 704	381 082	418 693	*168. 28*
5	Udine	17	18	179	6 582	501 745	528 559	538 923	*81. 88*
6	Venezia	7	11	50	2 420	356 708	356 273	391 548	*161. 80*
7	Verona	11	13	113	3 077	394 065	394 868	442 954	*143. 96*
8	Vicenza	10	14	123	2 725	396 349	401 765	458 456	*168. 24*
	Veneto	76	95	792	24 548	2 814 173	2 873 961	3 137 169	*127. 80*
1	Bologna	3	19	61	3 752	464 879	468 631	497 378	*132. 56*
2	Ferrara	3	10	16	2 621	230 807	230 144	259 678	*99. 08*
3	Forlì	3	13	41	1 879	251 110	254 734	282 160	*150. 17*
4	Modena	3	21	45	2 558	279 254	289 247	291 938	*114. 13*
5	Parma	3	21	50	3 238	267 306	277 293	274 641	*84. 82*
6	Piacenza	2	18	47	2 471	226 758	234 640	230 022	*93. 09*
7	Ravenna	3	12	18	1 852	218 359	219 208	226 271	*122. 18*
8	Reggio nell'Emilia	2	19	45	2 269	244 959	253 486	252 465	*111. 27*
	Emilia	22	133	323	20 640	2 183 432	2 227 383	2 314 553	*112. 14*

NB. **Vedansi le note nn. 2, 3 e 4 a pag. 66.**

(1) I *compartimenti* non sono circoscrizioni amministrative, ma soltanto divisioni territoriali fondate su fatti storici. L'aggruppamento delle provincie per regioni è fatto nell'intento di condensare i risultamenti e facilitare i confronti.

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e compartimenti	Numero (al 31 dicembre 1898) dei circondari o distretti	dei mandamenti amministrativi	dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	residente	calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Media per Chil. q.
1	Arezzo	1	12	40	3 298	238 744	242 785	245 847	*74.54*
2	Firenze	4	31	76	5 867	790 776	800 672	832 819	*141.95*
3	Grosseto	1	11	20	4 503	114 295	104 312	126 653	*28.13*
4	Livorno	2	5	8	344	121 612	121 150	126 697	*368.31*
5	Lucca	1	13	24	1 445	284 484	301 474	291 544	*201.76*
6	Massa e Carrara	3	14	35	1 780	169 469	181 007	185 069	*103.97*
7	Pisa	2	15	40	3 055	283 563	284 063	315 499	*103.27*
8	Siena	2	13	37	3 812	205 926	207 013	208 128	*54.60*
	Toscana	16	114	280	24 104	2 208 869	2 242 476	2 332 256	*96.76*
1	Ancona	1	14	51	1 974	267 338	277 861	275 973	*139.80*
2	Ascoli Piceno	2	13	70	2 063	209 185	215 395	220 029	*106.66*
3	Macerata	2	15	55	2 816	239 713	250 368	244 413	*86.79*
4	Pesaro e Urbino	2	14	73	2 895	223 043	228 842	240 789	*83.17*
	Marche	7	56	249	9 748	939 279	972 466	981 204	*100.66*
	Perugia – *Umbria*	6	31	152	9 709	572 060	581 450	612 044	*63.04*
	Roma	5	55	226	12 081	903 472	864 851	1 043 998	*86.42*
1	Aquila degli Abruzzi (Abruzzo Ulteriore II)	4	32	127	6 436	353 027	392 477	390 183	*60.63*
2	Campobasso (Molise)	3	30	133	4 381	365 434	377 695	385 772	*88.06*
3	Chieti (Abruzzo Citeriore)	3	26	120	2 947	343 948	353 699	352 205	*119.5[illegible]*
4	Teramo (Abruzzo Ulter. I)	2	18	74	2 765	254 806	259 095	270 588	*97.[illegible]*
	Abruzzi e Molise	12	106	454	16 529	1 317 215	1 382 966	1 398 748	*84.62*
1	Avellino (Principato Ult.)	3	34	128	3 037	392 619	397 773	422 946	*139.26*
2	Benevento	3	20	73	2 118	238 425	240 061	249 831	*117.96*
3	Caserta (Terra di Lavoro)	5	41	187	5 267	714 131	725 535	749 414	*142.28*
4	Napoli	4	42	69	906	1 001 245	992 398	1 177 059	*1299.18*
5	Salerno (Principato Citer.)	4	42	158	4 964	550 157	573 693	578 568	*116.55*
	Campania	19	179	615	16 292	2 896 577	2 929 460	3 177 818	*195.05*
1	Bari delle Puglie (Terra di Bari)	3	37	53	5 350	679 499	683 496	824 125	*154.04*
2	Foggia (Capitanata)	3	28	53	6 963	356 267	351 235	419 535	*60.25*
3	Lecce (Terra d'Otranto)	4	42	130	6 797	553 298	553 586	667 139	*98.15*
	Puglie	10	107	236	19 110	1 589 064	1 588 317	1 910 799	*99.99*
	Potenza – *Basilicata*	4	45	124	9 962	524 504	539 258	551 351	*55.35*
1	Catanzaro (Calabria Ult. II)	4	37	152	5 258	433 975	432 064	474 243	*90.19*
2	Cosenza (Calabria Citeriore)	4	43	151	6 653	451 185	474 207	473 839	*71.22*
3	Reggio di Calabria (Calabria Ulteriore I)	3	28	106	3 164	372 723	375 528	407 412	*128.76*
	Calabrie	11	108	409	15 075	1 257 883	1 281 799	1 355 494	*89.92*

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie e compartimenti	Numero (al 31 dicembre 1898) dei circondari o distretti	dei mandamenti amministrativi	dei comuni	Superficie geografica al 31 dicembre 1898 — Chil. quad.	Popolazione secondo il censimento del 31 dicembre 1881 presente	residente	calcolata al 31 dicembre 1898 Totale	Media per Chil. q.
1	Caltanissetta	3	20	28	3 273	266 379	264 308	338 278	*103. 35*
2	Catania	4	34	63	4 966	563 457	564 186	695 287	*140. 01*
3	Girgenti	3	24	41	3 035	312 487	313 106	355 832	*117. 24*
4	Messina	4	29	97	3 227	460 924	467 233	536 123	*166. 14*
5	Palermo	4	35	76	5 047	699 151	698 622	856 872	*169. 78*
6	Siracusa	3	22	32	3 735	341 526	340 972	433 786	*116. 14*
7	Trapani	3	15	20	2 457	283 977	284 727	387 132	*157. 56*
	Sicilia	24	179	357	25 740	2 927 901	2 933 154	3 603 310	*139. 99*
1	Cagliari	4	58	257	13 483	420 635	419 972	471 950	*35. 00*
2	Sassari	5	34	107	10 595	261 367	260 478	294 144	*27. 76*
	Sardegna	9	92	364	24 078	682 002	680 450	766 094	*31. 82*

Riassunto per compartimenti.

1	Piemonte	21	264	1 485	29 378	3 070 250	3 179 323	3 380 541	*115. 07*
2	Liguria	7	61	303	5 278	892 373	926 152	994 716	*188. 46*
3	Lombardia	35	181	1 893	24 317	3 680 574	3 750 014	4 107 851	*168. 93*
4	Veneto	76	95	792	24 548	2 814 173	2 873 961	3 137 169	*127. 80*
5	Emilia	22	133	323	20 640	2 183 432	2 227 383	2 314 553	*112. 14*
6	Toscana	16	114	280	24 104	2 208 869	2 242 476	2 332 256	*96. 76*
7	Marche	7	56	249	9 748	939 279	972 466	981 204	*100. 66*
8	Umbria	6	31	152	9 709	572 060	581 450	612 044	*63. 04*
9	Roma	5	55	226	12 081	903 472	864 851	1 043 998	*86. 42*
10	Abruzzi e Molise	12	106	454	16 529	1 317 215	1 382 966	1 398 748	*84. 62*
11	Campania	19	179	615	16 292	2 896 577	2 929 460	3 177 818	*195. 05*
12	Puglie	10	107	236	19 110	1 589 064	1 588 317	1 910 799	*99. 99*
13	Basilicata	4	45	124	9 962	524 504	539 258	551 351	*55. 35*
14	Calabrie	11	108	409	15 075	1 257 883	1 281 799	1 355 494	*89. 92*
15	Sicilia	24	179	357	25 740	2 927 901	2 933 154	3 603 310	*139. 99*
16	Sardegna	9	92	364	24 078	682 002	680 450	766 094	*31. 82*
	Regno (69 *provincie*)	**284**	**1 806**	**8 262**	**286 648** (1)	**28 459 628**	**28 953 480**	**31 667 946**	**110. 48**

NB. **Vedansi le note nn. 2, 3 e 4 a pag. 66.**

(1) La somma delle cifre parziali dà un totale di 286,589. Circa la differenza, vedansi le avvertenze che accompagnano il quadro della superficie geografica del Regno a pag. 14 del capitolo: *Principali elementi astronomici e geografici del Regno.*

Popolazione dei comuni capoluoghi di provincia.

Tav. II.

Comuni capoluoghi	**Popolazione residente** *secondo il censimento del* **31 dicembre 1881** (1) — *Totale del* **comune**	**Popolazione presente** *secondo il censimento del* **31 dicembre 1881** (1): *nel* **centro principale**	*negli altri centri e case sparse*	*Totale nel* **comune**	*secondo le risultanze dei registri municipali di anagrafe al* **31 dicembre 1898** (2) — *Totale del* **comune**
Alessandria	62 600	30 761	31 703	62 464	78 320
Ancona	48 572	31 277	16 452	47 729	59 573
Aquila	18 614	14 720	3 706	18 426	21 584
Arezzo	38 795	11 816	27 134	38 950	45 643
Ascoli Piceno	23 307	11 199	12 026	23 225	31 282
Avellino	22 442	16 376	6 544	22 920	28 232
Bari	60 080	58 266	2 309	60 575	81 981
Belluno	15 935	5 190	10 470	15 660	18 776
Benevento	21 359	17 406	4 225	21 631	26 118
Bergamo	39 787	23 819	15 885	39 704	46 443
Bologna	121 579	103 998	19 276	123 274	155 797
Brescia	59 792	43 354	17 276	60 630	68 542
Cagliari	37 518	35 588	3 010	38 598	45 223
Caltanissetta	30 481	25 027	5 453	30 480	38 474
Campobasso	14 568	12 774	2 050	14 824	15 136
Caserta	31 132	17 257	13 293	30 550	34 715
Catania	100 108	96 017	4 400	100 417	132 315
Catanzaro	27 814	20 931	7 663	28 594	(5) 35 803
Chieti	22 248	12 273	9 562	21 835	23 032
Como (3)	31 268	25 560	4 789	30 349	35 387
Cosenza (4)	17 434	12 590	5 187	17 777	20 916
Cremona	31 788	31 083	847	31 930	37 750
Cuneo	24 746	12 413	12 440	24 853	29 244
Ferrara	75 470	28 814	46 739	75 553	90 512
Firenze	164 460	134 992	34 009	169 001	212 898
Foggia	40 648	36 852	3 431	40 283	49 126
Forlì	40 915	16 016	24 918	40 934	47 116
Genova	176 585	138 081	41 434	179 515	232 777
Girgenti	21 219	19 380	1 894	21 274	25 221
Grosseto	6 123	3 962	3 409	7 371	9 991
Lecce	25 441	21 742	4 192	25 934	32 529
Livorno	96 937	78 998	18 617	97 615	105 066

(1) Tenuto conto delle modificazioni di territorio avvenute dal 1882 a tutto il 1898.

(2) Questi totali furono formati sui dati forniti dalle amministrazioni comunali.

La popolazione di ciascun comune fu calcolata prendendo per base la cifra di popolazione presente con dimora stabile, secondo il censimento del 31 dicembre 1881, esclusi i militari, e vi si è aggiunta la differenza fra la cifra dei nati e quella dei morti appartenenti alla popolazione che ha residenza nel comune, e l'eccedenza degli immigrati sugli emigrati dal comune stesso sia in altro comune del Regno sia all'estero dal 1° gennaio 1882 al 31 dicembre 1898, secondo le risultanze del registro comunale di anagrafe. Inoltre si è aggiunta la guarnigione militare, secondo lo stato dei corpi al 31 dicembre 1898, e finalmente la cifra della popolazione che al 31 dicembre 1881 aveva dimora occasionale nel comune, non avendosi mezzi sufficienti per determinare quali variazioni siano avvenute in questo gruppo di popolazione dopo l'ultimo censimento (vedasi la nota n. 5).

(3) Con decreto reale del 7 dicembre 1884 furono aggregati al comune di Como i soppressi comuni di Camerlata e Monte Olimpino. Alla data del censimento 1881, il comune di Como aveva una popolazione presente di 25,560 abitanti e residente di 26,395.

(4) Con decreto reale dell' 11 ottobre 1893 furono aggregate al comune di Cosenza le frazioni S. Ippolito e Torzano del comune di Pietrafitta. Alla data del censimento 1881, il comune di Cosenza aveva una popolazione presente di 16,686 abitanti e residente di 16,253.

(5) Questo comune non avendo fornito tutte le notizie richieste sul movimento della popolazione residente avvenuto nel periodo dal 31 dicembre 1881 in poi, questa cifra si è calcolata supponendo che dopo il 1881 la popolazione abbia continuato ad aumentare annualmente nella stessa proporzione colla quale si accrebbe fra il censimento del 1871 e quello del 1881.

Continua la Tav. II.

Comuni capoluoghi	Popolazione residente *secondo il censimento del* 31 dicembre 1881 — *Totale del* comune	Popolazione presente *secondo il censimento del* 31 dicembre 1881: *nel* centro principale	*negli altri centri e case sparse*	*Totale nel* comune	*secondo le risultanze dei registri municipali di anagrafe al* 31 dicembre 1898 — *Totale del* comune
Lucca	70 399	20 421	47 642	68 063	81 184
Macerata	20 263	10 063	10 186	20 249	25 191
Mantova	29 974	28 048	..	28 048	30 232
Massa	19 780	8 998	11 034	20 032	26 359
Messina	126 449	78 438	48 059	126 497	154 436
Milano	320 292	295 543	26 296	321 839	481 297
Modena	57 520	31 053	27 005	58 058	68 255
Napoli	481 419	463 172	31 142	494 314	540 393
Novara	32 782	15 232	17 845	33 077	46 272
Padova	70 753	47 334	24 840	72 174	82 946
Palermo	241 618	205 712	39 279	244 991	290 951
Parma	43 553	44 492	725	45 217	54 429
Pavia (1)	34 070	29 836	4 450	34 286	39 365
Perugia	50 718	17 395	33 959	51 354	60 641
Pesaro	21 150	12 547	8 362	20 909	26 829
Piacenza	34 602	34 987	..	34 987	35 280
Pisa	53 553	37 704	16 253	53 957	65 771
Porto Maurizio	7 219	6 309	518	6 827	7 635
Potenza	20 353	17 978	2 303	20 281	20 257
Ravenna	60 306	18 571	42 002	60 573	68 015
Reggio di Calabria	38 740	23 853	15 443	39 296	46 553
Reggio nell'Emilia	50 759	18 634	32 017	50 651	59 659
Roma (2)	275 507	273 268	27 069	300 337	500 610
Rovigo	11 311	7 272	4 188	11 460	11 836
Salerno	30 771	22 328	8 917	31 245	38 076
Sassari	34 821	31 596	4 721	36 317	40 979
Siena	25 336	23 445	1 759	25 204	30 884
Siracusa	23 208	19 389	4 118	23 507	26 072
Sondrio	7 342	3 989	3 001	6 990	9 269
Teramo	20 096	8 634	11 675	20 309	(5) 21 339
Torino (3)	250 655	230 183	23 465	253 648	355 800
Trapani	39 213	32 020	6 211	38 231	51 149
Treviso	30 300	18 301	12 948	31 249	36 426
Udine	31 954	23 254	8 766	32 020	37 564
Venezia (4)	131 691	129 445	5 365	134 810	157 099
Verona	68 121	60 768	7 973	68 741	73 181
Vicenza	38 713	27 694	11 737	39 431	43 197
Totale dei 69 *comuni capoluoghi di provincia*	4 455 076	3 526 438	995 616	4 522 054	5 660 953

(1) Con decreto reale del 21 giugno 1883 furono aggregati al comune di Pavia il soppresso comune di Corpi Santi di Pavia (meno il *territorio* di Ca' dei Tiedoli) ed i *territori* di San Giuseppe, Bordoncina, Torretta, Livello, Corso e Scala del comune di Mirabello ed Uniti di Pavia. Alla data del censimento 1881, il comune di Pavia aveva una popolazione presente di 29,941 abitanti e residente di 29,733.

(2) Con decreto reale del 27 agosto 1884 il comune di Roma cedette a quello di Grottaferrata il *territorio* di Molara. Alla data del censimento 1881, il comune di Roma aveva una popolazione presente di 300,467 abitanti e residente di 275,367.

(3) Con decreto reale del 28 luglio 1889 al comune di Torino fu aggregato il soppresso comune di Cavoretto. Alla data del censimento 1881, il comune di Torino aveva una popolazione presente di 252,832 abitanti e residente di 249,827.

(4) Con decreto reale del 18 gennaio 1883 al comune di Venezia fu aggregato il soppresso comune di Malamocco. Alla data del censimento 1881, il comune di Venezia aveva una popolazione presente di 132,826 abitanti e residente di 129,851.

(5) Vedasi la nota n. 5 a pagina precedente.

CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI DEL REGNO SECONDO LA POPOLAZIONE CENSITA AL 31 DICEMBRE 1881, TENUTO CONTO DELLE VARIAZIONI DI TERRITORIO AVVENUTE A TUTTO L'ANNO 1898.

Tav. III.

Categorie di popolazione	Classificazione dei comuni			
	secondo la **popolazione presente**		*secondo la* **popolazione residente**	
	Numero dei comuni	*Popolazione*	*Numero dei comuni*	*Popolazione*
Sotto a 100 abitanti	5	379	5	417
Da 100 a 200 abitanti . . .	61	9 299	50	7 963
» 200 » 300 » . . .	155	39 200	134	34 165
» 300 » 400 » . . .	202	70 603	196	69 241
» 400 » 500 » . . .	269	122 122	234	105 863
» 500 » 1 000 » . . .	1 339	1 000 854	1 320	986 312
» 1 000 » 2 000 » . . .	2 273	3 362 825	2 235	3 319 434
» 2 000 » 3 000 » . . .	1 419	3 484 189	1 432	3 504 677
» 3 000 » 4 000 » . . .	867	2 991 742	902	3 100 369
» 4 000 » 5 000 » . . .	478	2 120 561	512	2 255 762
» 5 000 » 6 000 » . . .	269	1 458 231	287	1 552 951
» 6 000 » 7 000 » . . .	211	1 357 234	227	1 465 712
» 7 000 » 8 000 » . . .	147	1 095 460	147	1 098 529
» 8 000 » 9 000 » . . .	103	873 355	102	863 838
» 9 000 » 10 000 » . . .	71	676 562	82	780 253
» 10 000 » 15 000 » . . .	189	2 255 652	192	2 297 160
» 15 000 » 20 000 » . . .	84	1 453 139	84	1 454 185
» 20 000 » 25 000 » . . .	38	834 650	39	855 433
» 25 000 » 30 000 » . . .	16	437 706	15	411 363
» 30 000 » 40 000 » . . .	33	1 133 701	34	1 162 513
» 40 000 » 50 000 » . . .	8	341 561	8	345 049
» 50 000 » 60 000 » . . .	5	265 572	6	327 262
» 60 000 » 70 000 » . . .	6	381 046	4	251 107
» 70 000 » 80 000 » . . .	2	147 727	3	216 622
» 80 000 » 90 000 » . . .	..	..	..	..
» 90 000 » 100 000 » . . .	1	97 615	1	96 937
» 100 000 in su	11	2 448 643	11	2 390 363
Totale . . .	8 262	28 459 628	8 262	28 953 480

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE, ED

Tav. IV.

Numero d'ordine	Provincie	Matrimoni	Movimento dello — Totale della provincia, compreso il comune capoluogo — Nati-vivi — Legittimi M.	Legittimi F.	Illegittimi riconosciuti M.	Illegittimi riconosciuti F.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti M.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti F.	Totale M.	Totale F.	Nati-morti M.	Nati-morti F.
1	Alessandria	5 661	13 332	12 515	51	48	108	129	13 491	12 692	539	400
2	Cuneo	4 458	10 128	9 850	45	46	199	174	10 372	10 070	526	426
3	Novara	5 210	11 139	10 522	108	110	181	232	11 428	10 864	365	332
4	Torino	7 270	14 608	14 164	425	400	348	331	15 381	14 895	805	632
	Piemonte	22 599	49 207	47 051	629	604	836	866	50 672	48 521	2 235	1 790
1	Genova	5 456	12 926	12 036	328	315	404	382	13 658	12 733	740	605
2	Porto Maurizio	885	1 816	1 679	68	65	54	53	1 938	1 797	101	72
	Liguria	6 341	14 742	13 715	396	380	458	435	15 596	14 530	841	677
1	Bergamo	3 073	8 858	8 381	35	30	72	59	8 965	8 470	422	273
2	Brescia	3 550	8 762	8 384	80	68	203	196	9 045	8 648	458	379
3	Como	4 114	9 537	8 975	27	17	99	95	9 663	9 087	388	316
4	Cremona	2 181	5 437	4 979	18	15	82	72	5 537	5 066	250	205
5	Mantova	2 216	4 850	4 466	244	196	166	166	5 260	4 828	300	285
6	Milano	9 987	24 723	23 404	330	273	411	376	25 464	24 053	847	696
7	Pavia	3 462	7 957	7 639	33	29	124	125	8 114	7 793	299	231
8	Sondrio	768	1 841	1 750	18	18	59	49	1 918	1 817	105	80
	Lombardia	29 351	71 965	67 978	785	646	1 216	1 138	73 966	69 762	3 069	2 465
1	Belluno	1 468	3 495	3 304	79	94	46	44	3 620	3 442	95	82
2	Padova	3 134	8 237	7 743	367	376	252	223	8 856	8 342	356	281
3	Rovigo	1 540	4 046	3 752	565	531	85	80	4 696	4 363	150	147
4	Treviso	2 960	7 553	7 046	148	127	89	71	7 790	7 244	280	221
5	Udine	4 013	9 809	9 217	356	333	198	185	10 363	9 735	378	320
6	Venezia	2 600	6 515	6 098	442	420	201	225	7 158	6 743	288	241
7	Verona	2 751	6 720	6 296	84	100	123	113	6 927	6 509	354	284
8	Vicenza	3 122	8 168	7 617	159	128	136	141	8 463	7 886	344	279
	Veneto	21 588	54 543	51 073	2 200	2 109	1 130	1 082	57 873	54 264	2 245	1 855
1	Bologna	3 527	7 528	7 205	670	639	311	285	8 509	8 129	416	309
2	Ferrara	2 017	3 943	3 729	1 436	1 417	217	211	5 596	5 357	216	167
3	Forlì	1 699	3 604	3 397	1 432	1 315	104	112	5 140	4 824	197	131
4	Modena	2 219	5 659	5 304	290	287	154	143	6 103	5 734	289	221
5	Parma	2 086	4 809	4 405	92	96	215	230	5 116	4 731	263	194
6	Piacenza	1 721	4 053	3 664	29	30	122	116	4 204	3 810	245	180
7	Ravenna	1 527	2 881	2 727	425	438	94	92	3 400	3 257	148	106
8	Reggio nell'Emilia	1 946	5 094	4 754	151	156	136	141	5 381	5 051	275	191
	Emilia	16 742	37 571	35 185	4 525	4 378	1 353	1 330	43 449	40 893	2 049	1 499
1	Arezzo	1 805	4 354	4 072	176	179	140	129	4 670	4 380	257	161
2	Firenze	6 292	14 104	13 049	481	508	484	410	15 069	13 967	665	473
3	Grosseto	951	2 108	1 945	212	190	42	43	2 362	2 178	121	85
4	Livorno	851	1 440	1 384	80	66	47	50	1 567	1 500	62	39
5	Lucca	2 285	4 663	4 548	154	139	118	133	4 935	4 820	239	200
6	Massa e Carrara	1 413	3 105	2 950	481	417	85	86	3 671	3 453	144	138
7	Pisa	2 216	4 667	4 552	246	218	110	92	5 023	4 862	221	182
8	Siena	1 601	3 395	3 269	111	101	84	83	3 590	3 453	190	144
	Toscana	17 414	37 836	35 769	1 941	1 818	1 110	1 026	40 887	38 613	1 899	1 422

EMIGRAZIONE ALL'ESTERO NELL'ANNO 1897.

stato civile									Emigrazione all'estero					
				Comune capoluogo della provincia										
Morti		*Figli naturali legittimati*		*Matrimoni*	*Natividi*	*Natimorti*	*Morti*	*Figli naturali legittimati*	*Propria*	*Temporanea*	*Propria e temporanea riunite*			*Numero d'ordine*
M.	F.	M.	F.								*Fuori d' Europa*	*In Europa*	*Totale*	
7 915	7 440	12	25	419	1 968	71	1 595	11	2 176	327	2 330	173	2 503	1
6 846	6 517	24	22	161	812	41	595	3	854	3 021	1 009	2 866	3 875	2
7 557	7 474	42	29	287	1 323	34	1 188	11	1 550	5 641	1 879	5 312	7 191	3
10 822	10 835	139	125	1 967	7 277	485	5 850	137	2 058	2 949	1 919	3 088	5 007	4
33 140	32 266	217	201	..	..	..	..	..	6 638	11 938	7 137	11 439	18 576	
8 864	8 612	179	145	1 303	5 462	396	4 818	81	3 540	240	3 584	196	3 780	1
1 573	1 439	33	17	43	166	6	96	9	99	52	110	41	151	2
10 437	10 051	212	162	..	..	..	..	..	3 639	292	3 694	237	3 931	
5 642	5 444	18	17	281	1 354	120	1 372	4	2 898	4 387	2 830	4 455	7 285	1
5 812	5 441	75	56	371	1 930	157	1 765	12	1 515	1 574	1 708	1 381	3 089	2
6 239	6 086	24	19	254	893	59	951	2	439	1 519	439	1 519	1 958	3
3 534	3 315	12	13	245	1 030	67	1 208	6	1 957	942	2 178	721	2 899	4
2 897	2 657	205	185	152	714	50	871	22	2 937	307	2 937	307	3 244	5
16 617	15 473	38	28	3 288	12 696	328	9 929	34	894	1 835	1 840	889	2 729	6
4 925	4 581	31	21	186	931	55	989	15	2 244	73	2 223	94	2 317	7
1 263	1 263	8	7	48	226	8	138	1	704	481	680	505	1 185	8
46 929	44 260	411	346	..	..	..	..	..	13 588	11 118	14 835	9 871	24 706	
2 012	1 921	64	62	130	656	11	418	2	130	19 582	468	19 244	19 712	1
4 077	3 744	266	225	494	2 516	102	1 971	86	5 535	1 837	5 541	1 831	7 372	2
2 324	2 072	273	240	69	331	12	298	7	3 218	181	3 218	181	3 399	3
3 509	3 204	95	86	195	991	49	745	24	5 862	5 354	5 862	5 354	11 216	4
5 302	5 393	252	219	220	1 045	32	840	43	1 823	44 756	1 873	44 706	46 579	5
3 957	3 714	231	222	855	4 251	202	3 360	137	3 244	826	3 023	1 047	4 070	6
3 547	3 291	53	39	394	1 711	205	1 545	53	3 137	3 481	3 138	3 480	6 618	7
3 982	3 703	94	71	306	1 346	50	939	14	3 087	8 843	3 090	8 840	11 930	8
28 710	27 042	1 328	1 164	..	..	..	..	..	26 036	84 860	26 213	84 683	110 896	
5 948	5 563	497	491	871	3 609	203	3 486	137	3 575	501	3 469	607	4 076	1
2 891	2 547	950	825	622	3 130	125	1 761	430	1 665	159	1 665	159	1 824	2
2 924	2 829	818	716	253	1 207	48	818	103	1 365	719	1 601	483	2 084	3
3 893	3 749	202	180	395	2 073	76	1 719	32	1 132	671	1 156	647	1 803	4
3 122	2 872	136	115	251	1 332	60	1 455	55	831	1 840	1 156	1 515	2 671	5
2 644	2 424	46	39	215	896	47	1 111	26	715	1 350	572	1 493	2 065	6
2 293	2 090	347	317	427	1 582	66	1 133	223	1 345	515	1 348	512	1 860	7
3 024	3 016	118	109	386	1 984	55	1 459	34	647	287	695	239	934	8
26 739	25 090	3 114	2 792	..	..	..	..	..	11 275	6 042	11 662	5 655	17 317	
3 159	2 981	158	155	283	1 387	68	970	36	2 093	329	2 038	384	2 422	1
9 935	9 431	429	386	1 284	4 768	179	4 684	115	854	1 307	1 170	991	2 161	2
1 663	1 384	106	119	59	234	8	239	11	398	..	388	10	398	3
1 371	1 317	42	30	697	2 492	73	2 167	60	518	572	629	461	1 090	4
3 042	3 065	203	178	480	2 016	106	1 761	54	3 848	2 532	4 317	2 063	6 380	5
1 903	1 950	313	246	174	1 012	75	577	163	1 584	1 128	1 493	1 219	2 712	6
3 239	2 979	209	193	399	1 637	67	1 338	76	1 163	178	1 135	206	1 341	7
2 382	2 369	71	56	167	673	40	802	15	110	26	113	23	136	8
26 694	25 476	1 531	1 363	..	..	..	..	..	10 568	6 072	11 283	5 357	16 640	

Continua la Tav. IV.

Numero d'ordine	Provincie	Matrimoni	Movimento dello — Totale della provincia, compreso il comune capoluogo — Nati-vivi — Legittimi M.	Legittimi F.	Illegittimi riconosciuti M.	Illegittimi riconosciuti F.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti M.	Illegittimi non riconosciuti ed esposti F.	Totale M.	Totale F.	Nati-morti M.	Nati-morti F.
1	Ancona	2 066	5 039	4 879	262	229	120	106	5 421	5 214	254	188
2	Ascoli Piceno	1 522	3 761	3 603	396	372	103	107	4 260	4 082	173	173
3	Macerata	1 816	4 248	3 935	213	193	108	115	4 569	4 243	269	192
4	Pesaro e Urbino	1 776	4 235	4 049	600	594	135	118	4 970	4 761	234	169
	Marche	7 180	17 283	16 466	1 471	1 388	466	446	19 220	18 300	930	722
	Perugia - *Umbria*	4 942	9 913	9 176	1 067	1 022	530	523	11 510	10 721	586	476
	Roma	7 267	14 874	13 681	3 485	3 359	783	737	19 142	17 777	1 186	977
1	Aquila degli Abruzzi	3 014	7 175	6 539	269	239	117	131	7 561	6 909	282	227
2	Campobasso	3 050	6 760	6 344	95	88	80	110	6 935	6 542	267	227
3	Chieti	2 773	6 429	6 012	107	85	125	146	6 661	6 243	360	294
4	Teramo	2 199	5 117	4 799	72	56	178	173	5 367	5 028	256	180
	Abruzzi e Molise	11 036	25 481	23 694	543	468	500	560	26 524	24 722	1 165	928
1	Avellino	3 187	7 183	6 771	56	57	151	165	7 390	6 993	344	268
2	Benevento	1 975	4 568	4 215	26	37	62	65	4 656	4 317	206	146
3	Caserta	5 975	14 075	13 111	165	131	261	242	14 501	13 484	702	549
4	Napoli	7 740	18 437	17 602	356	328	821	849	19 614	18 779	1 372	1 096
5	Salerno	4 045	9 595	8 954	172	151	175	190	9 942	9 295	478	417
	Campania	22 922	53 858	50 653	775	704	1 470	1 511	56 103	52 868	3 102	2 476
1	Bari delle Puglie	6 634	16 108	15 774	160	151	280	248	16 548	16 173	1 023	736
2	Foggia	3 413	8 186	7 960	110	100	135	143	8 431	8 203	450	307
3	Lecce	5 134	13 028	12 319	173	172	327	372	13 528	12 863	548	430
	Puglie	15 181	37 322	36 053	443	423	742	763	38 507	37 239	2 021	1 473
	Potenza - *Basilicata*	4 311	9 713	9 077	192	161	208	184	10 113	9 422	506	390
1	Catanzaro	3 816	8 456	8 357	258	204	294	341	9 008	8 902	399	280
2	Cosenza	3 800	8 385	7 974	250	227	381	356	9 016	8 557	361	289
3	Reggio di Calabria	3 036	7 666	7 133	134	107	319	317	8 119	7 557	422	268
	Calabrie	10 652	24 507	23 464	642	538	994	1 014	26 143	25 016	1 182	837
1	Caltanissetta	2 774	5 932	5 522	117	93	209	200	6 258	5 815	257	230
2	Catania	4 744	11 355	10 681	505	401	421	516	12 281	11 598	607	530
3	Girgenti	3 114	6 945	6 650	188	164	246	300	7 379	7 114	328	258
4	Messina	3 849	9 204	8 508	286	268	394	467	9 884	9 243	400	259
5	Palermo	5 570	13 086	12 408	274	260	383	390	13 743	13 058	717	529
6	Siracusa	3 111	7 458	7 064	151	132	488	452	8 097	7 648	395	310
7	Trapani	2 737	5 997	5 596	76	63	150	172	6 223	5 831	268	212
	Sicilia	25 899	59 977	56 429	1 597	1 381	2 291	2 497	63 865	60 307	2 972	2 328
1	Cagliari	3 501	7 351	6 839	399	376	202	216	7 952	7 431	268	213
2	Sassari	2 115	4 748	4 455	273	248	111	105	5 132	4 808	190	158
	Sardegna	5 616	12 099	11 294	672	624	313	321	13 084	12 239	458	371
	Regno	229 041	530 891	500 758	21 363	20 008	14 400	14 433	566 654	535 194	26 446	20 686

stato civile									Emigrazione all'estero					
				Comune capoluogo della provincia							*Propria e temporanea riunite*			
Morti		*Figli naturali legittimati*		*Matrimoni*	*Natividi*	*Natimorti*	*Morti*	*Figli naturali legittimati*	*Propria*	*Temporanea*	*Fuori d' Europa*	*In Europa*	*Totale*	*Numero d'ordine*
M.	F.	M.	F.											
3 138	3 065	226	199	314	1 618	59	1 134	54	1 655	55	1 602	108	1 710	1
2 379	2 400	241	207	169	857	36	541	99	839	45	840	44	884	2
2 699	2 849	149	108	161	677	51	457	4	1 536	28	1 539	25	1 564	3
2 721	2 739	351	301	155	779	21	485	50	640	5	476	169	645	4
10 937	11 053	967	815	..	..	..	..	..	4 670	133	4 457	346	4 803	
6 736	6 681	936	774	435	1 954	145	1 446	51	1 535	199	1 612	122	1 734	
11 964	10 965	1 633	1 369	2 711	11 545	929	8 149	654	6 798	34	4 732	2 100	6 832	
5 008	5 073	172	137	116	632	32	428	24	1 608	2 449	3 486	571	4 057	1
5 144	5 407	16	15	104	512	46	393	..	6 598	..	6 003	595	6 598	2
4 540	4 733	37	32	146	757	62	559	..	638	651	1 289	..	1 289	3
2 991	3 125	30	32	141	800	38	536	3	612	35	578	69	647	4
17 683	18 338	255	216	..	..	..	..	..	9 456	3 135	11 356	1 235	12 591	
4 840	4 932	22	15	164	846	62	601	4	5 819	..	5 819	..	5 819	1
3 369	3 325	45	30	158	851	44	562	34	2 756	131	2 887	..	2 887	2
9 296	9 138	74	64	212	1 252	47	821	18	3 213	4 598	6 765	1 046	7 811	3
14 358	13 851	231	171	3 680	17 621	1 238	14 124	248	3 225	2 020	3 912	1 333	5 245	4
6 413	6 779	24	26	309	1 350	106	831	..	10 842	..	10 547	295	10 842	5
38 276	38 025	396	306	..	..	..	..	..	25 855	6 749	29 930	2 674	32 604	
10 014	9 871	39	53	535	2 891	243	1 514	..	1 360	233	1 252	341	1 593	1
6 138	5 660	22	27	303	1 671	99	1 260	8	908	350	1 250	8	1 258	2
8 250	8 126	67	61	173	875	48	554	20	292	127	299	120	419	3
24 402	23 657	128	141	..	..	..	..	..	2 560	710	2 801	469	3 270	
6 513	6 762	30	20	143	592	58	359	2	8 529	..	8 120	409	8 529	
5 359	5 623	45	37	263	1 099	121	858	9	5 993	..	5 972	21	5 993	1
4 931	5 330	38	22	154	789	35	547	4	6 897	..	6 435	462	6 897	2
5 122	5 102	57	38	325	1 456	133	1 088	7	2 667	..	2 653	14	2 667	3
15 412	16 055	140	97	..	..	..	..	..	15 557	..	15 060	497	15 557	
4 156	4 306	98	52	270	1 190	78	771	11	413	163	576	..	576	1
7 743	7 639	197	156	920	4 494	223	2 912	89	2 064	135	2 159	40	2 199	2
4 310	4 625	115	97	158	854	54	445	18	2 500	379	2 874	5	2 879	3
5 297	5 584	163	139	1 034	5 111	102	3 028	20	968	1 638	2 514	92	2 606	4
8 428	8 463	299	256	1 905	9 133	533	6 002	211	9 483	494	9 932	45	9 977	5
4 842	4 950	122	89	235	1 060	35	640	23	122	141	231	32	263	6
3 380	3 259	63	59	395	1 612	49	876	23	441	165	608	1	609	7
38 156	38 826	1 057	848	..	..	..	..	..	15 991	3 115	18 894	215	19 109	
5 570	5 408	194	185	271	1 359	74	918	56	1 853	..	1 853	..	1 853	1
3 740	3 609	127	121	232	1 148	65	910	14	878	29	906	1	907	2
9 310	9 017	321	306	..	..	..	..	..	2 731	29	2 759	1	2 760	
312 038	**343 564**	**12 676**	**10 920**	..	..	..	..	..	**165 429**	**134 426**	**174 545**	**125 310**	**299 855**	

Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli degli anni precedenti.

Tav. V.

Anni	Numero dei comuni al 31 *dicembre*	Popolazione presente (*o di fatto*) (2) al 1° gennaio	al 30 giugno (Semi-somma della popolazione al 1° gennaio e al 31 dicembre)	al 31 dicembre — *Cifre effettive*	al 31 dicembre — *Media per chilometro quadrato* (3)
1871	(1) 8 381	—	—	**26 801 154**	**93.50**
72	8 341	**26 801 154**	26 884 077	26 967 001	*94.08*
73	8 326	26 967 001	27 049 924	27 132 848	*94.65*
74	8 323	27 132 848	27 215 771	27 298 695	*95.23*
75	8 308	27 298 695	27 381 618	27 464 542	*95.81*
76	8 303	27 464 542	27 547 465	27 630 389	*96.39*
77	8 293	27 630 389	27 713 312	27 796 236	*96.97*
78	8 285	27 796 236	27 879 160	27 962 084	*97.55*
79	8 275	27 962 084	28 045 008	28 127 932	*98.13*
80	8 259	28 127 932	28 210 856	28 293 780	*98.70*
1881	8 259	28 293 780	28 376 704	**28 459 628**	**99.28**
82	8 259	**28 459 628**	28 553 990	28 648 352	*99.94*
83	8 257	28 648 352	28 742 714	28 837 076	*100.60*
84	8 257	28 837 076	28 931 438	29 025 800	*101.26*
85	8 257	29 025 800	29 120 162	29 214 524	*101.92*
86	8 257	29 214 524	29 308 886	29 403 248	*102.58*
87	8 257	29 403 248	29 497 610	29 591 972	*103.23*
88	8 257	29 591 972	29 686 334	29 780 696	*103.90*
89	8 256	29 780 696	29 875 058	29 969 420	*104.55*
90	8 253	29 969 420	30 063 782	30 158 144	*105.21*
1891	8 253	30 158 144	30 252 500	30 346 857	*105.87*
92	8 254	30 346 857	30 441 224	30 535 591	*106.52*
93	8 257	30 535 591	30 629 955	30 724 319	*107.18*
94	8 258	30 724 319	30 818 677	30 913 036	*107.84*
95	8 260	30 913 036	31 007 399	31 101 762	*108.50*
96	8 260	31 101 762	31 196 126	31 290 490	*109.16*
97	8 262	31 290 490	31 384 853	31 479 217	*109.82*
98	8 262	31 479 217	31 573 581	31 667 946	*110.48*

(1) Nella *Tabella ufficiale* che contiene i risultati del censimento al 31 dicembre 1871 sono mentovati 8,382 comuni, perchè vi si comprese il comune di Lampedusa e Linosa, il quale fu costituito con decreto reale 25 luglio 1875.

(2) Le cifre iscritte per il 31 dicembre 1871 e per il 31 dicembre 1881, e rispettivamente per il 1° gennaio 1872 e per il 1° gennaio 1882, rappresentano i risultati dei censimenti generali eseguiti alla mezzanotte del 31 dicembre 1871 e alla mezzanotte del 31 dicembre 1881.

Per ognuno degli anni interposti fra il 1871 ed il 1881 la cifra della popolazione fu *calcolata* aggiungendo alla cifra del censimento 31 dicembre 1871 una decima parte (ossia l'aumento medio aritmetico) della differenza fra quel censimento e l'altro del 1881.

Pei singoli anni dal 1882 in poi, la popolazione fu *calcolata* in base all'aumento verificatosi fra il censimento del 1871 e quello del 1881. Il calcolo fu eseguito per ciascun circondario o distretto isolatamente. Per i circondari e distretti che avevano nel 1881 una popolazione minore di quella che vi era stata trovata col censimento precedente, fu mantenuta invariata la cifra di popolazione del 1881, ignorandosi se in essi la popolazione abbia continuato a diminuire. Il totale della popolazione del Regno fu fatto colla addizione delle cifre di popolazione per ciascun circondario e distretto, calcolato nel modo anzidetto (vedansi le avvertenze fatte a pag. 57 e 58).

(3) La superficie del Regno è di chilometri quadrati 286,648 (vedasi il prospetto a pag. 14 del capitolo *Principali elementi astronomici e geografici del Regno.*

Continua la Tav. V.

Popolazione *divisa per* sesso, *per* stato civile *e per* età

Stato civile	Censimento del 31 dicembre 1871				Censimento del 31 dicembre 1881			
	Totale		Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine
	Cifre effettive	Per 100 abitanti			Cifre effettive	Per 100 abitanti		
Celibi o nubili .	15 490 537	*57. 79*	8 164 966	7 325 571	16 205 371	*56. 94*	8 544 448	7 660 923
Coniugati . . .	9 537 694	*35. 59*	4 755 756	4 781 938	10 361 039	*36 41*	5 149 721	5 211 318
Vedovi	1 772 874	*6. 62*	551 491	1 221 383	1 893 218	*6. 65*	571 214	1 322 004
Ignoto	49	. .	49	. .	. .	. .	. .	. .
Totale . .	26 801 154	—	13 472 262	13 328 892	28 459 628	—	14 265 383	14 194 245
Età (1)								
Sotto 6 anni . .	3 700 103	*13 81*	1 878 059	1 822 044	4 100 373	*14 41*	2 087 136	2 013 237
Da 6 a 12 . .	3 372 888	*12. 59*	1 713 581	1 659 307	3 440 007	*12. 09*	1 750 402	1 689 605
» 12 » 20 . .	4 046 474	*15. 10*	2 007 132	2 039 342	4 253 326	*14. 94*	2 128 877	2 124 449
» 20 » 25 . .	2 344 936	*8. 75*	1 168 999	1 175 937	2 446 531	*8. 60*	1 213 144	1 233 387
» 25 » 30 . .	2 072 906	*7. 73*	1 027 400	1 045 506	2 127 602	*7. 48*	1 049 517	1 078 085
» 30 » 40 . .	3 587 343	*13. 38*	1 792 058	1 795 285	3 832 750	*13. 47*	1 900 585	1 932 165
» 40 » 50 . .	3 075 646	*11 48*	1 547 392	1 528 254	3 176 277	*11. 16*	1 584 869	1 591 408
» 50 » 60 . .	2 260 492	*8. 43*	1 148 901	1 111 591	2 531 829	*8. 89*	1 262 182	1 269 647
» 60 in su . .	2 340 275	*8. 73*	1 188 665	1 151 610	2 547 253	*8. 95*	1 286 560	1 260 693
Età ignota . .	91	. .	75	16	3 680	*0. 01*	2 111	1 569
Totale . .	26 801 154	—	13 472 262	13 328 892	28 459 628	—	14 265 383	14 194 245
	Per 100 abitanti . .		*50. 27*	*49. 73*	*Per 100 abitanti* .		*50 12*	*49. 88*

Popolazione *divisa per* religioni

	Censimento del 31 dicembre 1871					Censimento del 31 dicembre 1881 (2)		
	Cattolici	*Evangelici*	*Israeliti*	*Altre religioni e nessuna*	*Totale della popolazione*	*Evangelici*	*Israeliti*	*Totale della popolazione*
Cifre effettive .	26 662 580	58 651	35 356	44 567	26 801 154	62 000	38 000	(3) 28 459 628
Per 1000 abitanti	*994. 83*	*2. 19*	*1. 32*	*1. 66*	—	*2. 18*	*1. 33*	—

Nati all'estero — **Censimento del 31 dicembre 1881**, N. 100,821. — *Per 1000 abitanti 3. 54*

Stranieri in Italia — Censimento del 31 dicembre 1881

	Stati a cui appartenevano									*Totale*
	Europa						**Africa**	**America**	**Asia ed Oceania**	
	Austria-Ungheria	*Svizzera*	*Francia*	*Gran Bretagna*	*Germania*	*Altri paesi d'Europa*				
Cifre effettive. .	16 092	12 104	10 781	7 302	5 234	5 669	397	2 192	185	59 956
Per 100 stranieri	*26. 84*	*20. 19*	*17. 98*	*12. 18*	*8. 73*	*9. 45*	*0. 66*	*3. 66*	*0. 31*	(4)

(1) La classificazione per età è fatta secondo i risultati greggi dei censimenti.

(2) La scheda di famiglia per il censimento generale della popolazione al 31 dicembre 1881 non conteneva il quesito della religione. Si cercò tuttavia di avere notizie anche del numero dei protestanti e degli israeliti esistenti nel Regno, mediante speciali indagini, fatte col mezzo delle Chiese evangeliche e delle Comunità israelitiche.

(3) Compresi i cattolici e gli individui di altre religioni o di nessuna religione.

(4) Per 1000 abitanti: 2. 11.

Continua la Tav. V.

Italiani all'estero (1)

Stati	*nel dicembre* **1881**		*nel dicembre* **1891**		*Avvertenza*
	Cifre effettive	*Per 100*	Cifre effettive	*Per 100*	
Europa.					
Francia	240 733	*23.32*	295 741	*14 87*	Le estimazioni fatte dai Consoli nel 1871 oscillavano, nel loro insieme, fra 432 e 452 mila italiani all'estero. Per il 1881 le notizie poterono desumersi, in parte dai censimenti della popolazione dei varii stati ed in parte si ottennero mediante ricerche ed estimazioni fatte dai Consoli. I dati del 1891 furono raccolti dagli agenti diplomatici e consolari, per richiesta fatta dal Ministero degli affari esteri con circolare 24 febb. 1891. I risultati particolareggiati di quella indagine furono pubblicati in un volume intitolato: *Emigrazione e colonie – Rapporti di RR. agenti diplomatici e consolari pubblicati dal R. Ministero degli affari esteri – Roma, tip. Nazionale di G. Bertero*, 1893. Vedasi anche l'*Annuario statistico* del 1892, pag. 47-49.
Austria-Ungheria	43 875	*4.25*	52 198	*2.63*	
Bosnia ed Erzegovina	726	*0.07*	614	*0.03*	
Svizzera	41 645	*4.03*	41 881	*2.11*	
Rumenia, Serbia e Montenegro	2 236	*0.22*	5 357	*0.27*	
Turchia Europea	12 268	*1.19*	13 526	*0.68*	
Bulgaria	692	*0.07*	1 025	*0.05*	
Grecia	3 273	*0.32*	7 474	*0.38*	
Spagna e Portogallo	9 424	*0.91*	4 377	*0.22*	
Gran Bretagna (non comprese Malta e Gibilterra)	7 189	*0.69*	19 196	*0.97*	
Germania	7 096	*0.69*	15 411	*0.77*	
Altri paesi d'Europa	11 195	*1.08*	13 932	*0.70*	
Totale	380 352	*36.84*	470 732	*23.68*	
Africa.					
Egitto	16 302	*1.58*	29 000	*1.46*	
Algeria	33 693	*3.26*	15 165	*0.76*	
Tunisia	11 106	*1.08*	30 000	*1.51*	
Altri paesi d'Africa	1 102	*0.11*	1 046	*0.05*	
Totale	62 203	*6.03*	75 211	*3.78*	
America.					
Stati uniti del Nord	170 000	*16.47*	286 520	*14.41*	
Repubblica Argentina	254 388	*24.64*	452 000	*22.73*	
Brasile	82 196	*7.96*	554 000	*27.87*	
Uruguay	40 003	*3.87*	100 000	*5.03*	
Altri paesi d'America	32 748	*3.17*	36 721	*1.85*	
Totale	579 335	*56.11*	1 429 241	*71.89*	
Asia ed Oceania	10 502	*1.02*	12 960	*0.65*	
TOTALE GENERALE	**1 032 392**	—	**1 988 144**	—	

(1) Vedasi, nei prospetti a pag. 97 e seguenti, il movimento *annuale* della emigrazione all'estero.

Continua la Tav. V.

Anni	Movimento generale dello stato civile									
	Matrimoni		**Nati-vivi**		**Nati-morti**		**Morti** (esclusi i nati-morti)		**Eccedenza dei nati sui morti**	
	Numero totale	*Per 1000 abitanti*	*Numero totale*	*Per 1000 abitanti*	*Numero totale*	*Per 1000 abitanti*	*Numero totale*	*Per 1000 abitanti*	*Cifre effettive*	*Per 1000 abitanti*
1872	202 361	*7.53*	1 020 682	*37.97*	29 546	*1.10*	827 498	*30.78*	193 184	*7.19*
73	214 906	*7.94*	985 188	*36.42*	28 351	*1.05*	813 973	*30.09*	171 215	*6.33*
74	207 997	*7.64*	951 658	*34.97*	26 991	*0.99*	827 253	*30.40*	124 405	*4.57*
75	230 486	*8.42*	1 035 377	*37.81*	29 830	*1.09*	843 161	*30.79*	192 216	*7.02*
76	225 453	*8.18*	1 083 721	*39.34*	33 069	*1.20*	796 420	*28.91*	287 301	*10.43*
77	214 972	*7.76*	1 029 037	*37.13*	31 406	*1.13*	787 817	*28.43*	241 220	*8.70*
78	199 885	*7.17*	1 012 475	*36.32*	31 305	*1.12*	813 550	*29.18*	198 925	*7.14*
79	213 096	*7.60*	1 064 153	*37.94*	33 625	*1.20*	836 682	*29.83*	227 471	*8.11*
80	196 738	*6.97*	957 900	*33.96*	30 405	*1.08*	869 992	*30.84*	87 908	*3.12*
1881	230 143	*8.11*	1 081 125	*38.10*	35 254	*1.24*	784 181	*27.63*	296 944	*10.46*
82	224 041	*7.85*	1 061 094	*37.16*	35 384	*1.24*	787 326	*27.57*	273 768	*9.59*
83	231 945	*8.07*	1 071 452	*37.28*	37 217	*1.29*	794 196	*27.63*	277 256	*9.65*
84	239 513	*8.28*	1 130 741	*39.08*	38 307	*1.32*	780 361	*26.97*	350 380	*12.11*
85	233 931	*8.03*	1 125 970	*38.67*	39 339	*1.35*	787 217	*27.03*	338 753	*11.63*
86	233 310	*7.96*	1 086 960	*37.09*	39 204	*1.34*	844 603	*28.82*	242 357	*8.27*
87	235 629	*7.99*	1 152 906	*39.08*	42 485	*1.44*	828 992	*28.10*	323 914	*10.98*
88	236 883	*7.98*	1 119 563	*37.71*	42 007	*1.42*	820 431	*27.64*	299 132	*10.08*
89	230 451	*7.71*	1 149 197	*38.47*	43 945	*1.47*	768 068	*25.71*	381 129	*12.76*
90	221 972	*7.38*	1 083 103	*36.03*	42 117	*1.40*	795 911	*26.47*	287 192	*9.55*
1891	227 656	*7.53*	1 132 139	*37.42*	44 360	*1.47*	795 327	*26.29*	336 812	*11.13*
92	228 572	*7.51*	1 110 573	*36.48*	44 758	*1.47*	802 779	*26.37*	307 794	*10.11*
93	228 103	*7.45*	1 126 296	*36.77*	46 254	*1.51*	776 713	*25 36*	349 583	*11.41*
94	231 581	*7.51*	1 102 935	*35.79*	46 256	*1.50*	776 372	*25.19*	326 563	*10.60*
95	228 152	*7.36*	1 092 102	*35.22*	45 896	*1.48*	783 813	*25.28*	308 289	*9.94*
96	222 603	*7.14*	1 095 505	*35.12*	46 364	*1.49*	758 129	*24.30*	337 376	*10.81*
97	229 041	*7.30*	1 101 848	*35.11*	47 132	*1.50*	695 602	*22.16*	406 246	*12.94*

NB. Le proporzioni per **1000** abitanti sono fatte in base alla popolazione al 30 giugno dei singoli anni, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

Continua la Tav. V.

Anni	Matrimoni distinti secondo lo stato civile precedente dei coniugi							
	Numero dei matrimoni				Numero degli sposi e delle spose			
	Tra celibi		*Tra* vedovi		Sposi		Spose	
	e nubili	*e* vedove	*e* nubili	*e* vedove	celibi	vedovi	nubili	vedove
	Cifre effettive.							
1872	169 383	7 670	18 632	6 676	177 053	25 308	188 015	14 346
73	180 316	8 203	19 209	7 178	188 519	26 387	199 525	15 381
74	173 153	7 863	19 455	7 526	181 016	26 981	192 608	15 389
75	193 841	8 313	19 958	8 374	202 154	28 332	213 799	16 687
76	188 637	8 106	20 301	8 409	196 743	28 710	208 938	16 515
77	180 560	7 865	18 721	7 826	188 425	26 547	199 281	15 691
78	167 890	7 109	17 863	7 023	174 999	24 886	185 753	14 132
79	179 652	7 566	18 569	7 309	187 218	25 878	198 221	14 875
80	164 689	6 947	18 072	7 030	171 636	25 102	182 761	13 977
1881	194 205	8 175	19 539	8 224	202 380	27 763	213 744	16 399
82	189 259	7 930	18 967	7 885	197 189	26 852	208 226	15 815
83	196 387	7 862	19 937	7 759	204 249	27 696	216 324	15 621
84	204 214	7 595	19 722	7 982	211 809	27 704	223 936	15 577
85	199 104	7 506	19 635	7 686	206 610	27 321	218 739	15 192
86	198 389	7 254	20 050	7 617	205 643	27 667	218 439	14 871
87	199 458	7 347	20 407	8 417	206 805	28 824	219 865	15 764
88	200 113	7 557	20 699	8 514	207 670	29 213	220 812	16 071
89	194 825	7 679	19 545	8 402	202 504	27 947	214 370	16 081
90	187 881	6 817	19 243	8 031	194 698	27 274	207 124	14 848
1891	193 844	6 990	18 761	8 061	200 834	26 822	212 605	15 051
92	195 309	6 881	18 296	8 086	202 190	26 382	213 605	14 967
93	194 547	7 057	18 207	8 292	201 604	26 499	212 754	15 349
94	198 080	7 000	18 289	8 212	205 080	26 501	216 369	15 212
95	196 944	6 421	17 001	7 786	203 365	24 787	213 945	14 207
96	191 569	6 290	17 222	7 522	197 859	24 744	208 791	13 812
97	197 672	6 528	17 085	7 756	204 200	24 841	214 757	14 284
	Proporzioni per 100.							
72-80	*83.85*	*3.66*	*8.96*	*3.53*	*87.51*	*12.49*	*92.81*	*7.19*
81-90	*84.73*	*3.27*	*8.53*	*3.47*	*87.99*	*12.01*	*93.26*	*6 74*
91-97	*85.73*	*2.96*	*7.82*	*3.49*	*88.68*	*11.32*	*93.55*	*6.45*

Continua la Tav. V.

Anni	Nati distinti per sesso e in legittimi o illegittimi ed esposti — *Cifre effettive* — Maschi: Totale	Maschi: Legittimi	Maschi: Illegittimi ed esposti: riconosciuti (1)	Maschi: Illegittimi ed esposti: non riconosciuti (2)	Femmine: Totale	Femmine: Legittime	Femmine: Illegittime ed esposte: riconosciute (1)	Femmine: Illegittime ed esposte: non riconosciute (2)	*Maschi per 100 femmine*	*Illegittimi ed esposti per 100 nati*
Nati-vivi.										
1872	526 303	489 963	19 311	17 029	494 379	459 812	17 751	16 816	*106. 46*	*6. 95*
73	508 042	472 117	20 356	15 569	477 146	442 995	18 418	15 733	*106. 48*	*7. 11*
74	491 231	455 738	20 594	14 899	460 427	426 665	18 918	14 844	*106. 69*	*7. 28*
75	533 511	496 758	22 483	14 270	501 866	466 566	21 159	14 141	*106. 31*	*6. 96*
76	558 308	519 148	24 743	14 417	525 413	488 339	22 510	14 564	*106. 26*	*7. 03*
77	529 867	492 129	23 828	13 910	499 170	462 784	22 321	14 065	*106. 15*	*7. 20*
78	521 945	484 743	23 395	13 807	490 530	455 279	21 338	13 913	*106. 40*	*7. 16*
79	548 959	509 053	25 189	14 717	515 194	477 836	22 767	14 591	*106. 55*	*7. 26*
80	493 591	457 253	22 642	13 696	464 309	429 568	20 973	13 768	*106. 31*	*7. 42*
1881	557 029	516 314	26 379	14 336	524 096	485 303	24 312	14 481	*106. 28*	*7. 35*
82	545 714	504 962	26 184	14 568	515 380	476 489	24 465	14 426	*105. 89*	*7. 51*
83	551 402	508 614	29 751	13 037	520 050	479 761	27 283	13 006	*106. 03*	*7. 76*
84	581 413	537 577	26 029	17 807	549 328	507 503	24 105	17 720	*105. 84*	*7. 58*
85	580 079	536 486	25 719	17 874	545 891	504 382	24 015	17 494	*106. 26*	*7. 56*
86	559 441	518 010	24 331	17 100	527 519	487 392	22 600	17 527	*106. 05*	*7. 50*
87	592 936	548 887	26 414	17 635	559 970	518 115	24 147	17 708	*105. 89*	*7. 45*
88	575 081	533 054	24 977	17 050	544 482	504 096	23 324	17 062	*105. 62*	*7. 36*
89	591 480	548 197	25 722	17 561	557 717	516 601	23 846	17 270	*106. 05*	*7. 34*
90	556 378	516 281	23 741	16 356	526 725	487 974	22 363	16 388	*105. 63*	*7. 28*
1891	581 818	541 007	24 348	16 463	550 321	511 091	22 659	16 571	*105. 72*	*7. 07*
92	570 787	530 986	23 820	15 981	539 786	501 631	22 170	15 985	*105 74*	*7. 02*
93	579 076	539 337	23 263	16 476	547 220	508 853	22 048	16 319	*105. 82*	*6. 93*
94	566 412	528 444	22 413	15 555	536 523	499 798	21 089	15 636	*105. 57*	*6. 77*
95	561 478	525 332	20 985	15 161	530 624	496 231	19 307	15 086	*105. 81*	*6. 46*
96	562 895	526 747	21 002	15 146	532 610	498 480	19 086	15 044	*105. 69*	*6. 42*
97	566 654	530 891	21 363	14 400	535 194	500 758	20 003	14 433	*105. 88*	*6. 37*
Nati-morti.										
1872	17 030	15 521	1 509		12 516	11 339	1 177		*136. 07*	*9 09*
73	16 293	14 837	1 456		12 058	10 880	1 178		*135. 12*	*9. 29*
74	15 571	14 155	1 416		11 420	10 350	1 070		*136. 35*	*9. 21*
75	16 917	15 419	1 498		12 913	11 695	1 218		*131. 01*	*9. 10*
76	18 682	17 004	1 678		14 387	12 986	1 401		*129. 85*	*9. 31*
77	17 984	16 339	1 645		13 422	12 137	1 285		*133. 99*	*9. 33*
78	17 849	16 171	1 678		13 456	12 169	1 287		*132. 65*	*9. 47*
79	19 142	17 414	1 728		14 483	13 051	1 432		*132. 17*	*9. 40*
80	17 259	15 654	1 605		13 146	11 767	1 379		*131. 29*	*9. 81*
1881	19 932	18 092	1 840		15 322	13 743	1 579		*130. 09*	*9. 70*
82	20 203	18 185	2 018		15 181	13 529	1 652		*133. 09*	*10. 37*
83	21 223	19 016	2 207		15 994	14 228	1 766		*132. 69*	*10. 68*
84	21 709	19 583	2 126		16 598	14 920	1 678		*130. 79*	*9. 93*
85	21 986	19 885	2 101		17 353	15 562	1 791		*126. 70*	*9. 89*
86	22 245	20 081	2 164		16 959	15 292	1 667		*131. 17*	*9. 77*
87	24 278	22 078	2 200		18 207	16 386	1 821		*133. 34*	*9. 46*
88	23 686	21 549	2 137		18 321	16 447	1 874		*129. 28*	*9. 55*
89	24 864	22 589	2 275		19 081	17 096	1 985		*130. 31*	*9. 69*
90	23 926	21 777	2 149		18 191	16 452	1 739		*131. 53*	*9. 23*
1891	25 154	22 935	2 219		19 206	17 348	1 858		*130. 97*	*9. 19*
92	25 258	22 914	2 344		19 500	17 695	1 805		*129. 53*	*9. 27*
93	25 976	23 731	2 245		20 278	18 336	1 942		*128. 10*	*9. 05*
94	25 889	23 762	2 127		20 367	18 497	1 870		*127. 11*	*8. 64*
95	25 862	23 695	2 167		20 034	18 263	1 771		*129. 09*	*8. 58*
96	26 215	24 046	2 169		20 149	18 323	1 826		*130. 11*	*8. 62*
97	26 446	24 276	2 170		20 686	18 818	1 868		*127. 84*	*8. 57*

(1) Cioè illegittimi riconosciuti da uno o da entrambi i genitori.
(2) Compresi i bambini di stato civile ignoto perchè trovati esposti nelle ruote o in luogo pubblico.

Continua la Tav. V.

Morti (esclusi i nati-morti) distinti per sesso e per stato civile

Maschi

Anni	*Cifre effettive*						*Maschi per 100 femmine*	*Per 100 maschi di stato civile noto da 15 anni in su*		
	Totale	**Celibi**		**Coniugati**	**Vedovi**	**Stato civile ignoto**		*Celibi*	*Coniugati*	*Vedovi*
		Fino ai 15 anni	*Dai 15 anni in su*							
1872	428 280	242 747	54 450	92 138	38 887	58	*107.28*	*29.35*	*49.68*	*20.97*
73	415 996	225 687	54 265	93 813	42 179	52	*104.53*	*28.52*	*49.31*	*22.17*
74	423 681	227 104	54 812	96 798	44 800	167	*104.98*	*27.91*	*49.28*	*22.81*
75	431 756	240 176	54 446	95 011	41 939	184	*104.95*	*28.45*	*49.64*	*21.91*
76	409 786	231 351	50 926	88 104	38 859	546	*105.99*	*28.63*	*49.53*	*21.84*
77	403 713	222 590	48 489	91 419	40 589	626	*105.11*	*26.86*	*50.65*	*22.49*
78	416 081	224 962	48 739	97 809	43 903	668	*104.68*	*25.59*	*51.36*	*23.05*
79	427 867	230 191	51 661	99 760	45 450	805	*104.66*	*26.24*	*50.67*	*23.09*
80	448 256	232 727	55 725	110 556	48 250	998	*106.29*	*25.98*	*51.53*	*22.49*
1881	400 665	220 068	47 812	92 683	39 355	747	*104.47*	*26.58*	*51.54*	*21.88*
82	402 698	226 061	46 849	90 400	38 823	565	*104.69*	*26.61*	*51.34*	*22.05*
83	402 396	224 018	46 681	89 711	40 922	1 064	*102.70*	*26.33*	*50.59*	*23.08*
84	395 629	216 613	46 942	90 963	39 891	1 220	*102.83*	*26.40*	*51.16*	*22.44*
85	397 651	223 270	44 986	88 063	40 163	1 169	*102.08*	*25.97*	*50.84*	*23.19*
86	426 840	235 328	48 867	98 297	43 262	1 086	*102.17*	*25.66*	*51.62*	*22.72*
87	419 699	280 730		95 643	41 635	1 691	*102.54*	?	?	?
88	416 731	275 391		96 835	43 520	985	*103.23*	?	?	?
89	389 727	213 438	43 640	90 666	41 100	883	*103.01*	*24.88*	*51.69*	*23.43*
90	403 313	214 689	46 293	97 391	43 997	943	*102.73*	*24.67*	*51.89*	*23.44*
1891	402 496	216 440	45 702	94 999	44 445	910	*102.46*	*24.69*	*51.31*	*24.00*
92	406 424	209 238	47 377	101 713	47 146	950	*102.54*	*24.14*	*51.83*	*24.03*
93	394 724	253 125		97 293	43 252	1 054	*103.33*	?	?	?
94	393 603	203 758	44 762	98 746	45 297	1 040	*102.83*	*23.71*	*52.30*	*23.99*
95	399 390	206 674	46 702	98 122	45 683	2 209	*103.89*	*24.51*	*51.51*	*23.98*
96	386 199	195 009	45 637	98 525	44 489	2 539	*103.84*	*24.19*	*52.23*	*23.58*
97	352 038	177 194	41 520	89 738	42 078	1 508	*102.47*	*23.95*	*51.77*	*24.28*

Femmine

Anni	*Cifre effettive*						*Per 100 femmine di stato civile noto dai 15 anni in su*		
	Totale	**Nubili**		**Coniugate**	**Vedove**	**Stato civile ignoto**	*Nubili*	*Coniugate*	*Vedove*
		Fino ai 15 anni	*Dai 15 anni in su*						
1872	399 218	223 008	39 499	73 729	62 962	20	*22.42*	*41.85*	*35.73*
73	397 977	209 470	41 507	77 169	69 813	18	*22.02*	*40.94*	*37.04*
74	403 572	209 782	42 599	78 083	73 078	30	*21.99*	*40.29*	*37.72*
75	411 405	219 520	41 589	79 862	70 383	51	*21.68*	*41.63*	*36.69*
76	386 634	210 777	39 368	73 158	63 046	285	*22.42*	*41.67*	*35.91*
77	384 104	203 694	38 295	74 294	67 559	262	*21.26*	*41.24*	*37.50*
78	397 469	206 512	39 834	78 035	72 820	268	*20.89*	*40.92*	*38.19*
79	408 815	213 154	40 727	80 048	74 621	265	*20.84*	*40.97*	*38.19*
80	421 736	214 724	43 440	83 570	79 679	323	*21.02*	*40.43*	*38.55*
1881	383 516	202 386	38 147	75 185	67 534	264	*21.09*	*41.57*	*37.34*
82	384 628	205 786	37 915	74 197	66 499	231	*21.23*	*41.54*	*37.23*
83	391 800	206 906	38 681	74 912	70 731	570	*20.99*	*40.64*	*38.37*
84	384 732	200 135	38 361	76 359	69 327	550	*20.84*	*41.49*	*37.67*
85	389 566	207 216	38 070	74 737	69 004	539	*20.94*	*41.11*	*37.95*
86	417 763	218 498	40 955	83 139	74 780	391	*20.59*	*41.81*	*37.60*
87	409 293	256 449		80 205	71 758	881	?	?	?
88	403 700	249 890		79 508	74 011	291	?	?	?
89	378 341	198 261	37 209	73 901	68 688	282	*20.70*	*41.10*	*38.20*
90	392 598	199 483	38 563	78 757	75 511	284	*20.00*	*40.84*	*39.16*
1891	392 831	201 427	38 799	77 268	75 001	336	*20.31*	*40.44*	*39.25*
92	396 355	194 150	40 654	81 491	79 727	333	*20.14*	*40.37*	*39.49*
93	381 989	230 743		77 666	73 197	383	?	?	?
94	382 769	187 730	38 487	79 098	76 991	463	*19.78*	*40.65*	*39.57*
95	384 423	189 773	38 935	77 731	76 156	1 828	*20.19*	*40.31*	*39.50*
96	371 930	180 535	38 063	76 458	74 975	1 899	*20.09*	*40.35*	*39.56*
97	343 564	164 303	36 701	72 540	69 141	879	*20.57*	*40.67*	*38.76*

Continua la Tav. V.

Anni	Emigrazione all'estero distinta in propria e temporanea (1)							
	Emigrazione totale		Emigrazione propria o permanente			Emigrazione temporanea		
	Numero totale degli emigranti	*Emigranti per 100,000 abitanti* (2)	*Numero totale degli emigranti*		*Emigranti per 100,000 abitanti* (2)	*Numero totale degli emigranti*		*Emigranti per 100.000 abitanti* (2)
			Cifre effettive	*Per 100*		Cifre effettive	*Per 100*	
1876	108 771	*395*	19 756	*18*	*72*	89 015	*82*	*323*
77	99 213	*358*	21 087	*21*	*76*	78 126	*79*	*282*
78	96 268	*345*	18 535	*19*	*66*	77 733	*81*	*279*
79	119 831	*428*	40 824	*34*	*146*	79 007	*66*	*282*
80	119 901	*425*	37 934	*32*	*134*	81 967	*68*	*291*
1881	135 832	*479*	41 607	*31*	*147*	94 225	*69*	*332*
82	161 562	*566*	65 748	*41*	*230*	95 814	*59*	*336*
83	169 101	*588*	68 416	*40*	*238*	100 685	*60*	*350*
84	147 017	*509*	58 049	*39*	*201*	88 968	*61*	*308*
85	157 193	*540*	77 029	*49*	*265*	80 164	*51*	*275*
86	167 829	*572*	85 355	*51*	*291*	82 474	*49*	*281*
87	215 665	*731*	127 748	*59*	*433*	87 917	*41*	*298*
88	290 736	*979*	195 993	*67*	*660*	94 743	*33*	*319*
89	218 412	*732*	113 093	*52*	*379*	105 319	*48*	*353*
90	(3) 217 244	*722*	(3) 104 733	*48*	*348*	112 511	*52*	*374*
1891	293 631	*970*	175 520	*60*	*580*	118 111	*40*	*390*
92	223 667	*735*	107 369	*48*	*353*	116 298	*52*	*382*
93	246 751	*806*	124 312	*50*	*406*	122 439	*50*	*400*
94	225 323	*731*	105 455	*47*	*342*	119 868	*53*	*389*
95	293 181	*946*	169 513	*58*	*547*	123 668	*42*	*399*
96	307 482	*986*	183 620	*60*	*589*	123 862	*40*	*397*
97	299 855	*955*	165 429	*55*	*527*	134 426	*45*	*428*

(1) L'emigrazione *temporanea* si compone delle persone che si propongono di andare all'estero in cerca di lavoro per un tempo più o meno breve; la *propria* o *permanente* di quelli che vanno all'estero, pure in cerca di occupazione, a tempo indefinito, senza deliberato proposito di ritornare in patria (vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo).

(2) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione al 30 giugno dei singoli anni, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

(3) Questo totale comprende 1 390 emigranti partiti per l'America, pei quali non si ebbe la classificazione per sesso, per età e per professioni.

Continua la Tav. V.

Anni	Emigrazione propria e emigrazione temporanea distinte secondo il sesso e l'età degli emigranti							
	Emigrazione propria o permanente				Emigrazione temporanea			
	Emigranti distinti per sesso		*Emigranti distinti per età*		*Emigranti distinti per sesso*		*Emigranti distinti per età*	
	Maschi	Femmine	*Da 14 anni in su*	*Sotto ai 14 anni*	Maschi	Femmine	*Da 14 anni in su*	*Sotto ai 14 anni*
	Cifre effettive.							
1876	13 268	6 488	15 330	4 426	81 919	7 096	85 663	3 352
77	13 409	7 678	15 165	5 922	71 790	6 336	73 559	4 567
78	12 398	6 137	14 254	4 281	70 112	7 621	72 253	5 480
79	28 632	12 192	32 928	7 896	71 540	7 467	73 574	5 433
80	26 285	11 649	30 648	7 286	74 441	7 526	77 264	4 703
1881	30 201	11 406	34 312	7 295	86 841	7 384	89 344	4 881
82	49 789	15 959	55 367	10 381	86 961	8 853	90 583	5 231
83	53 782	14 634	59 621	8 795	92 463	8 222	96 441	4 244
84	44 368	13 681	50 039	8 010	81 543	7 425	84 149	4 819
85	56 161	20 868	63 822	13 207	72 082	8 082	75 348	4 816
86	61 512	23 843	70 093	15 262	74 378	8 096	77 691	4 783
87	91 935	35 813	104 496	23 252	79 644	8 273	82 874	5 043
88	127 902	68 091	147 289	48 704	82 709	12 034	87 266	7 477
89	81 267	31 826	93 188	19 905	94 390	10 929	98 161	7 158
90 (1)	74 396	28 947	85 337	18 006	101 575	10 936	104 268	8 243
1891	116 019	59 501	133 459	42 061	103 804	14 307	108 028	10 083
92	71 853	35 516	83 405	23 964	104 096	12 202	109 530	6 768
93	86 839	37 473	100 217	24 095	107 526	14 913	112 936	9 503
94	71 354	34 101	83 148	22 307	107 385	12 483	110 188	9 680
95	111 688	57 825	128 915	40 598	108 491	15 177	112 981	10 687
96	126 806	56 814	143 996	39 624	111 713	12 149	113 098	10 764
97	106 957	58 472	125 600	39 829	120 833	13 593	123 551	10 875
	Proporzioni per 100.							
76-80	*68.04*	*31.96*	*78.42*	*21.58*	*91.12*	*8.88*	*94.20*	*5.80*
81-90	*71.69*	*28.31*	*81.54*	*18.46*	*90.43*	*9.57*	*93.99*	*6.01*
91-97	*67.06*	*32.94*	*77.46*	*22.54*	*88.96*	*11.04*	*92.04*	*7.96*

(1) Vedasi la nota n. 3 alla pagina precedente.

Continua la Tav. V.

Anni (1)	Emigranti dai 14 anni in su distinti per professioni (Emigrazione propria e temporanea riunite)										
	Agricoltori	*Terraiuoli, braccianti, ecc.*	*Muratori e scalpellini*	*Artigiani ed operai*	*Commercianti ed industriali*	*Professioni liberali*	*Domestici*	*Mestieri girovaghi*	*Artisti da teatro*	*Indigenti*	*Altre condizioni o professioni e condizioni o professioni ignote*
	Cifre effettive.										
1878	35 273	15 373	12 872	11 552	2 429	967	1 685	2 164	482	356	3 354
79	48 568	21 503	14 749	12 044	2 211	1 098	1 292	1 494	207	286	3 050
80	48 414	23 905	14 948	11 694	2 077	910	1 019	1 522	285	277	2 861
1881	54 590	29 451	19 419	11 181	2 197	763	1 450	1 266	301	408	2 630
82	69 400	37 188	15 631	11 966	2 771	1 334	1 808	1 290	435	472	3 655
83	78 313	39 474	17 344	11 057	2 484	962	1 511	1 008	494	21	3 394
84	60 987	35 495	17 331	10 410	2 443	926	1 626	945	504	291	3 230
85	70 039	29 428	15 823	12 506	2 533	1 083	2 066	1 032	570	209	3 881
86	80 477	25 796	18 096	11 623	2 839	1 069	2 315	995	627	145	3 802
87	115 147	31 626	15 376	12 359	3 696	1 299	2 089	1 002	646	159	3 971
88	147 193	40 265	17 968	13 884	3 545	1 088	2 593	1 123	700	488	5 708
89	107 118	37 266	16 775	13 291	3 438	1 661	2 316	1 211	893	719	6 661
90 (2)	90 720	44 037	24 292	14 255	3 205	1 545	2 534	1 761	547	64	6 645
1891	122 156	52 794	30 351	18 681	3 218	2 099	3 142	1 796	826	362	6 062
92	88 814	44 914	29 861	12 671	3 076	1 246	3 288	2 013	639	520	5 893
93	95 897	54 200	25 959	15 692	4 273	1 970	3 661	2 148	1 013	622	7 718
94	83 301	52 482	32 187	11 449	3 748	1 528	2 219	876	687	287	4 572
95	122 414	55 197	33 081	13 906	3 310	1 848	2 404	1 158	734	989	6 855
96	129 255	55 022	32 632	17 591	3 747	2 176	2 493	2 500	838	1 487	9 353
97	112 447	61 354	37 187	15 214	4 556	2 556	2 768	2 930	1 094	706	8 339
	Proporzioni per 100.										
78-80	*43.95*	*20.20*	*14.15*	*11.72*	*2.23*	*0.99*	*1.33*	*1.72*	*0.32*	*0.31*	*3.08*
81-90	*52.98*	*21.22*	*10.79*	*7.43*	*1.77*	*0.71*	*1.23*	*0.70*	*0.35*	*0.18*	*2.64*
91-97	*47.47*	*23.66*	*13.92*	*6.62*	*1.63*	*0.84*	*1.26*	*0.85*	*0.37*	*0.31*	*3.07*

(1) Per gli anni 1876 e 1877 la classificazione degli emigranti per professioni era diversa dalla presente.

(2) Vedasi la nota n. 3 alla pagina 97.

Continua la Tav. V.

Anni	Emigranti di ogni età distinti per paesi di destinazione (1) (Emigrazione propria e temporanea riunite)										
	Europa	Africa settentrionale			America						Altri paesi d'Africa, e d'Asia ed Australia
		Egitto	Tunisia	Algeria	Stati Uniti e Canadà	Messico, America centrale, Colombia e Venezuela	Brasile	Chilì e Perù	Repubbliche della Plata	Altri paesi d'America	
	Cifre effettive.										
1876	(2) 86 379	768	304	1 472	1 441	14 708 (3)			3 461	(4)	238
77	(2) 76 515	646	282	385	976	14 238 (3)		222	5 733	(4)	216
78	72 367	620	585	1 493	1 993	1 941	4 533	440	8 645	3 191	460
79	80 004	637	467	1 419	3 208	4 990	7 999	270	14 166	6 442	229
80	84 224	758	260	1 390	5 756	4 850	6 080	188	13 345	2 861	189
1881	92 107	837	265	1 552	11 868	1 779	6 766	285	16 947	3 226	200
82	93 930	2 213	2 235	3 325	18 669	3 741	9 074	531	24 526	3 154	164
83	98 665	1 374	1 867	2 882	21 337	4 178	7 590	317	26 075	3 891	925
84	87 558	850	637	1 636	10 847	1 289	6 116	350	34 016	2 849	869
85	78 232	1 194	818	3 423	13 096	1 583	12 311	366	40 054	5 080	1 036
86	80 406	740	1 557	2 243	28 640	1 179	11 334	321	38 383	2 309	717
87	82 474	867	633	1 375	38 853	1 245	31 445	313	54 499	3 108	853
88	82 941	1 436	902	751	34 292	640	97 730	359	65 958	5 285	442
89	92 631	773	639	765	25 881	1 037	16 953	375	75 058	3 877	423
90	100 259	754	522	744	48 019	926	16 233	3 334	41 352	4 553	548
1891	103 885	830	583	718	44 522	2 036	108 414	896	27 542	3 062	1 143
92	107 025	894	618	805	43 164	1 342	36 448	734	28 542	3 577	518
93	104 482	1 300	765	1 054	50 147	1 088	45 324	657	36 212	4 871	851
94	110 757	752	828	810	32 473	1 204	41 628	192	34 383	1 579	717
95	105 273	986	1 121	956	38 634	1 688	98 090	461	43 484	1 562	926
96	109 928	1 025	898	1 304	53 883	1 816	76 665	669	58 004	1 961	1 329
97	125 310	928	593	936	47 139	1 783	80 984	770	39 538	1 080	794
	Proporzioni per 100.										
78-80	*70.41*	*0.60*	*0.39*	*1.28*	*3.26*	*3.51*	*5.54*	*0.27*	*10.76*	*3.72*	*0.26*
81-90	*47.28*	*0.58*	*0.54*	*0.99*	*13.37*	*0.94*	*11.46*	*0.35*	*22.17*	*1.99*	*0.33*
91-97	*40.57*	*0.35*	*0.29*	*0.35*	*16.40*	*0.58*	*25.80*	*0.23*	*14.16*	*0.94*	*0.33*

(1) La presente classificazione per paesi di destinazione formata sulle dichiarazioni raccolte dai sindaci non può dare che una cognizione imperfetta delle correnti della emigrazione italiana verso i principali paesi di colonizzazione. Un gran numero d'individui che partono in emigrazione temporanea verso i paesi limitrofi, per esempio per la Francia, quando non vi trovino occupazione, ne escono e vanno altrove, per lo più in America. D'altra parte, le cifre degli emigranti *temporanei*, quali sono fornite dai sindaci in base ai passaporti rilasciati, non comprendono un certo numero d'individui che si recano nei paesi europei senza provvedersi di passaporto.

Una idea più esatta della corrente dell'emigrazione fuori d'Europa si può ricavare dalle statistiche pubblicate dai paesi di colonizzazione (vedansi a pag. 64 le cifre citate per gli ultimi anni da quelle statistiche).

(2) Sono compresi anche alcuni emigranti che si diressero alla Turchia asiatica.

(3) Questa cifra comprende anche gli emigranti partiti per altri paesi d'America e gli emigranti pei quali era ignoto lo Stato americano al quale si diressero.

(4) Vedasi la nota n. 3.

Continua la Tav. V.

Anni	Passeggeri trasportati dai piroscafi addetti a viaggi di lunga navigazione, che sbarcarono nei porti italiani (1)							
	Totale generale dei passeggeri	*Passeggeri di 1ª e 2ª classe*	*Passeggeri di 3ª classe* (immigranti)					
			Totale	*Paesi di provenienza*				
				America				*Altri paesi*
				Stati Uniti del Nord	*Brasile*	*Repubbliche della Plata*	*Altri paesi d'America*	
1883	9 887	737	9 150	2 881	..	6 269	..	..
84	15 693	2 785	12 908	2 667	72	10 169	..	..
85	12 581	?	?	?	?	?	?	?
86	14 650	?	?	?	?	?	?	?
87	20 008	1 969	18 039	3 000	317	14 517	129	76
88	28 549	1 268	27 281	6 072	1 136	19 998	75	..
89	36 455	2 879	33 576	4 734	3 603	25 125	101	13
90	48 075	2 195	45 880	2 881	1 510	41 476	13	..
1891	63 117	2 407	60 710	10 170	2 583	47 957	..	..
92	56 829	5 130	51 699	12 695	7 566	31 438	..	..
93	57 356	3 722	53 634	22 912	10 906	19 816	..	..
94	57 995	2 774	55 221	26 845	5 300	22 209	867	..
95	59 594	5 632	53 962	17 039	16 654	19 319	950	..
96	66 142	7 535	58 607	20 885	16 794	19 997	931	..
97	71 069	7 176	63 893	22 292	20 192	20 540	896	..

(1) Dalla citata *Relazione sulle condizioni della marina mercantile italiana.* È da avvertire che per gli anni 1883 e 1884 le cifre si riferiscono ai passeggeri italiani sbarcati nei porti italiani, e nel porto di Marsiglia con destinazione per l'Italia; mentre per gli anni posteriori si riferiscono a tutti i passeggeri, senza distinzione di nazionalità, sbarcati nei soli porti italiani. Per gli anni dal 1885 inclusivo in poi le cifre comprendono perciò anche individui di nazionalità estera, ma esse non comprendono d'altra parte gli italiani sbarcati in porti esteri europei e recatisi poi in Italia per via di terra. Si può supporre che i due numeri si compensino.

IV.

Igiene e sanità.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 105

Tav. I. — Vaccinazioni e rivaccinazioni eseguite nell'anno 1896 . . » 112

Tav. II. — Esposizioni d'infanti nel 1896 ed assistenza all'infanzia abbandonata nel quadriennio 1893-96 . . . . . » 114

Tav. III. — Numero dei morti per alcune malattie in ciascun compartimento nell'anno 1897. . . . . » 116

Tav. IV. — Numero degli individui di truppa di terra entrati direttamente (provenienti dai corpi) negli ospedali militari e nelle infermerie e numero dei morti in detti ospedali e infermerie durante l'anno 1897, classificati per malattie. . . . . » 120

Tav. V. — Numero degli individui (ufficiali e truppa) entrati negli ospedali dipartimentali e succursali della R. marina, negli ospedali secondari delle R. navi e negli ospedali estranei alla R. marina e numero dei morti in detti ospedali durante l'anno 1896 . . . . . » 121

Tav. VI. — Imperfezioni ed infermità che determinarono la riforma fra gli iscritti alla leva di terra della classe 1876 (eseguita nel 1896) . » 122

Tav. VII. — Imperfezioni ed infermità che determinarono la riforma fra gli iscritti alla leva di mare della classe 1873 (eseguita nel 1894) . » 123

Tav. VIII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 124

Fonti.

Risultati dell'Inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni del Regno eseguita dalla Direzione generale della statistica nel 1885 - 3 volumi.

Sui fatti principali riguardanti l'igiene e la sanità pubblica del Regno dal 1° gennaio al 30 novembre 1897 - Relazione della Direzione generale dell'Amministra-

zione civile (Ministero dell'interno) al Consiglio superiore di sanità - Roma, tip. delle Mantellate, 1897.

Vaccinazioni, rivaccinazioni e vaiuolo nel Regno nel biennio 1885-86 - Relazione al Consiglio superiore di sanità, del dott. F. Baroffio - Roma, tip. Voghera, 1889.

Statistica della assistenza dell'infanzia abbandonata - Anni 1890, 1891 e 1892 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Statistica dei brefotrofi - Anni 1893-94 - Id.

Sui risultati delle ispezioni ai brefotrofi e al servizio degli esposti, fatte dai medici provinciali, per incarico del Ministero dell'interno (notizie relative agli anni 1893-96) - Relazione del dott. E. Raseri, segretario della Commissione istituita col R. decreto 1° luglio 1897.

Statistica delle cause delle morti - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1881-1897).

Statistica delle morti violente - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica, fatta in volume separato per gli anni 1866-1870, posta in appendice al *Movimento dello stato civile*, per gli anni 1871-1882, e quindi in appendice alla *Statistica delle cause delle morti* (1883-1894).

Il colera in Italia negli anni 1884 e 1885 - Pubblicazione del Ministero dell'interno (Direzione della sanità pubblica).

Relazione medico-statistica sulle condizioni sanitarie del R. esercito italiano - Pubblicazione annuale del Ministero della guerra (Ispettorato di sanità militare) (1867-1897).

Della leva e delle vicende del R. esercito - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1° ottobre 1863 - 30 giugno 1897).

Statistica sanitaria dell'armata - Pubblicazione periodica del Ministero della marina (Direzione del servizio sanitario) (1873-1896).

Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (31 dicembre 1879 - 31 dicembre 1897).

IGIENE E SANITÀ.

Osservazioni Generali.

I risultati dell'inchiesta sulle condizioni igieniche e sanitarie dei comuni eseguita nel 1885 e quelli delle statistiche del personale sanitario, del movimento degli infermi negli ospedali, dei pazzi ricoverati nei manicomi, dei ciechi e dei sordo-muti, ricoverati ed istruiti in istituti speciali, dei poveri, vecchi e inabili al lavoro accolti in ospizi per cronici o in ricoveri di mendicità, furono riassunti nell'*Annuario* del 1895 e nei precedenti. Quelle indagini non furono rinnovate.

Vaccinazioni. — Le statistiche delle vaccinazioni e rivaccinazioni nella popolazione civile sono state compilate fino al 1890 dai conservatori del vaccino per ciascuna provincia, e per gli anni susseguenti al 1890, dai medici provinciali. Le notizie sono raccolte dal Ministero dell'interno, in forma di riassunti per provincie o per circondari, e questi riassunti sono trasmessi alla Direzione generale della statistica, la quale si limita, per questo oggetto, a farne il riepilogo generale del Regno, non avendo modo di riscontrare l'esattezza delle cifre originali.

Le cifre qui esposte si riferiscono, in generale, alle vaccinazioni pubbliche, eseguite gratuitamente a cura dei Municipi e dei Comitati di vaccinazione animale; ma sopratutto nei grandi comuni e fra la popolazione agiata, è considerevole il numero delle vaccinazioni eseguite da medici privati, molte delle quali sfuggono alla statistica.

Le autorità militari pubblicano poi le statistiche delle vaccinazioni e rivaccinazioni eseguite sugli uomini dell'esercito e dell'armata in servizio effettivo, i quali senza eccezione sono assoggettati a queste operazioni.

I vaccinati annualmente nella popolazione civile sono in media circa 27 per 1000 abitanti, i rivaccinati 9 per 1000 (vedansi le tavole I e VIII), secondo i dati raccolti per i tre anni 1893, 1895 e 1896 (1). Le vaccinazioni che, fino al 1888, erano eseguite preferibilmente con vaccino umanizzato, ora vengono

(1) Mancano le notizie per l'anno 1894.

in massima parte eseguite con vaccino animale. Su 1000 vaccinazioni eseguite nel 1896 se ne contano infatti 937 con vaccino animale e soltanto 63 con vaccino umanizzato.

Anche le statistiche militari provano che le nostre popolazioni accettano volentieri questa misura profilattica. Infatti, ogni 1000 coscritti sotto le armi nel triennio 1895-97, 975 erano stati vaccinati prima di prendere servizio.

Ciononostante, il numero dei morti di vaiuolo, sebbene sia in diminuzione, è ancora fra 1000 e 2000 ogni anno sulla popolazione totale, civile e militare, secondo la statistica delle cause di morte, di cui si tratta in altra parte di questo capitolo.

Uno dei motivi per cui le vaccinazioni in Italia non hanno sufficiente azione profilattica, è l'abitudine di presentare tardi i bambini all'innesto; infatti i vaccinati nati nello stesso anno in cui venne loro praticata la vaccinazione rappresentano soltanto il 279 per 1000 del totale dei nati secondo la media annua del triennio 1893-95-96. In molti casi questa operazione viene ritardata fino al terzo o quarto anno, o anche ad età più inoltrata; d'altra parte molti bambini muoiono, o contraggono il vaiuolo naturale prima di essere stati vaccinati. Una seconda causa consiste nel fatto che la rivaccinazione si pratica raramente. Fatta eccezione della popolazione militare (sempre rivaccinata), soltanto 9 individui vengono rivaccinati annualmente in media ogni 1000 abitanti, come è stato già osservato.

Di 1000 innesti dei quali fu constatato l'esito, ne vennero dichiarati buoni 861, secondo la media degli anni 1893-95-96.

Assistenza dell'infanzia abbandonata. — Fino all'anno 1866 era in vigore in quasi tutte le provincie il sistema della ruota per l'accettazione degli esposti. Le ruote erano allora aperte in 1179 comuni. Gradatamente esse si vennero chiudendo nella maggior parte delle provincie, non per disposizione di una legge generale, ma per deliberazioni prese, a date differenti, dalle deputazioni provinciali, e furono sostituite dalla consegna diretta dei neonati agli uffici di stato civile od a persone incaricate di tale servizio: cosicchè al principio del 1897 le ruote erano aperte soltanto in 306 comuni (vedasi la tavola II).

I bambini trovati vivi nelle ruote furono 31,552 nei tre anni 1879-80-81 (media annua 10,517); 29,025 nei tre anni 1885-86-87 (media annua 9,675); 21,191 nei tre anni 1890-92 (media annua 7,064); e 14,823 nel triennio 1894-95-96 (media annua 4,941), fra i quali 4,524 nel solo anno 1896.

I bambini esposti fuori delle ruote furono nel 1896 in numero di 527 (tavola II). Essi sono più numerosi nelle provincie aventi ancora le ruote aperte, che non in quelle nelle quali fu soppresso questo mezzo di esposizione.

L'assistenza all'infanzia abbandonata viene prestata col mezzo di ospizi speciali detti brefotrofi, oppure direttamente dai comuni.

I brefotrofi sono in numero di 120, comprese le case succursali. Al 1° gennaio 1890 erano allevati per cura di essi 107,496 bambini; al 1° gennaio 1893, 105,169, ed al 1° gennaio 1897, 99,581. Di questi ultimi 1,143 erano bambini legittimi, orfani o con madre all'ospedale o in carcere o irreperibile, accettati per il periodo di allattamento e 98,438 fanciulli illegittimi.

I bambini ammessi nei brefotrofi furono nei tre anni 1879-80-81 69,012 (media annua 23,004), nel 1887, 24,006, nel triennio 1890-91-92, 67,708 (media annua 22,569) e nei quattro anni 1893-96, 84,306 (media annua 21,076).

La massima parte di questi fanciulli non è allevata nell'interno degli ospizi. Tutti gli istituti cercano ora di provvedere al pronto collocamento dei lattanti a baliatico mercenario in campagna. Fra i 99,581 fanciulli assistiti a cura degli ospizi al 31 dicembre 1896, soltanto 3121 erano a quella data ricoverati entro gli istituti; di essi 1149 erano lattanti e 1972 fanciulli da pane; gli altri 96,460 erano collocati presso allevatori esterni. L'ospizio serve di deposito momentaneo dei bambini appena ammessi all'assistenza, e di ricovero per quelli che sono restituiti dagli allevatori per malattia del bambino o della balia, o per altre cause (emigrazione, miseria assoluta nella casa della nutrice, cattiva condotta, ecc.).

Nelle provincie, che in tutto o in parte provvedono all'assistenza dei fanciulli abbandonati, senza ricorrere all'opera di istituti speciali, furono ammessi 33,664 bambini nei quattro anni 1893-96 (media annua 8416): ne morirono negli stessi anni 16,647 (media annua 4162) e ne rimanevano a carico 32,790 al 1° gennaio 1897.

Cause delle morti. — La statistica delle cause di morte fu incominciata nel 1881; ma fino a tutto il 1886 essa fu limitata alle morti avvenute nei comuni capoluoghi di provincia, di circondario o di distretto, che sono in numero di 284 e contano complessivamente circa un quarto della popolazione del Regno; col 1887 l'indagine fu estesa a tutti i comuni del Regno, e se ne conoscono i risultati per gli undici anni 1887-1897.

Questa statistica si fa raccogliendo sopra una scheda nominativa per ciascun defunto la dichiarazione della malattia che causò la morte, compilata e firmata dal medico curante, o, in mancanza di esso, dal medico necroscopo che ha dato il permesso di seppellimento; per i bambini morti poco dopo il parto, le dichiarazioni si fanno dalle levatrici.

Le dichiarazioni originali si spediscono ogni mese dai sindaci dei comuni, pel tramite della Prefettura, all'ufficio centrale di statistica, dove vengono esaminate da un medico, il quale contrassegna ciascuna di esse con un numero corrispondente alla voce analoga di una classificazione prestabilita. Non mancano adunque le guarentigie di autenticità nei documenti e di competenza tecnica in coloro che dichiarano le cause di morte e in quelli che ne fanno la classifica-

zione per la statistica sanitaria, poichè gli uni e gli altri sono medici e le notizie si traggono dai documenti originali, non da copie.

Nella tavola III i morti nel 1897 sono divisi per compartimenti; le principali malattie o lesioni che causarono la morte sono distribuite secondo un elenco nosologico preparato da una Commissione medica. Nella tavola VIII i dati del 1897 sono posti a confronto con quelli degli anni precedenti e le cifre dei morti sono ragguagliate alla popolazione.

Se si confronta in quest'ultima tavola la mortalità determinata dalle principali malattie infettive acute (1) nel triennio 1895-97 con quella del triennio 1887-89 si trova che essa è diminuita del 50. 6 per 100.

Se poi si confrontano fra loro le cifre della mortalità complessiva nei suddetti due periodi triennali, si trova che la diminuzione avvenuta fu, nell'insieme, soltanto del 7 per cento, cioè la settima parte di quella che si è osservata nel solo gruppo delle malattie infettive acute. Gran parte del vantaggio ottenuto colla diminuzione del numero delle morti per malattie infettive si è perduto per l'aggravamento della mortalità causata da altre malattie, e più precisamente dal marasmo senile, dai tumori maligni, dalla sifilide, dalla meningite cerebrale, dalle malattie del cuore, e dalle infiammazioni gastroenteriche.

Inoltre l'epidemia nota sotto il nome di *influenza*, la quale aveva determinato una forte mortalità nell'anno 1892, continuò a far sentire i suoi effetti anche negli anni susseguenti, sia come causa diretta di morte, sia facendo aumentare la mortalità per bronchiti e polmoniti.

La mortalità di un paese è subordinata alle condizioni economiche del medesimo. Dove la vita è difficile, l'alimentazione scarsa ed incongrua, la mortalità, specialmente nell'infanzia, è sempre molto elevata.

Le misure repressive contro la diffusione delle malattie infettive che furono adottate dalla Direzione di sanità, col rendere più generale e più efficace la pratica della vaccinazione, col sorvegliare meglio l'opera delle levatrici, col facilitare ai comuni, mediante prestiti a mite interesse, la provvista di buone acque potabili e la costruzione di nuovi edifici scolastici, col moltiplicare e rendere più pronte le disinfezioni dei luoghi colpiti da malattie infettive, mediante l'attenta sorveglianza esercitata dai medici provinciali e dagli ufficiali sanitari comunali, hanno fatto scemare il numero delle morti per infezioni acute. Effetti benefici si sono pure ottenuti colle estese opere di bonificamento agrario, compiute negli ultimi anni, e coi miglioramenti edilizi attuati nelle città più popolose. Ma, d'altra parte, non è meno vero che gli individui più deboli, che sarebbero stati facilmente vittime delle malattie infettive, quando queste dominavano in maniera

---

(1) Cioè: vaiuolo, morbillo, scarlattina, difterite, ipertosse, febbri e cachessia da malaria, febbre tifoidea e migliare, tifo petecchiale, febbre puerperale, pustula maligna.

endemica, vengono in gran parte sopraffatti dall'azione di altre cause deleterie, le quali possono determinare gravi alterazioni morbose in dati organi.

Le notizie raccolte per la statistica delle cause di morte permettono ancora di stabilire un confronto fra le condizioni sanitarie dei grandi centri e quelle dell'intera popolazione. Parecchie malattie infettive, e più precisamente la febbre tifoidea, le febbri da malaria, il morbillo e la scarlattina sono, in rapporto alla popolazione, più frequenti nei piccoli comuni e in campagna, che nelle città; l'opposto avviene per le malattie tubercolari, per i tumori maligni, per la sifilide e per l'alcoolismo.

Il numero dei suicidi è venuto crescendo d'anno in anno; mentre si ragguagliava al 33 per un milione di abitanti nel 1872, ora è salito al rapporto di 60. Nella tavola VIII è fatta la classificazione dei suicidi per sesso, età, stato civile e mezzi adoperati per darsi la morte.

Condizioni sanitarie dell'esercito e della R. marina (Tav. IV, V e VIII). — Le statistiche annuali sulle condizioni sanitarie dell'esercito, che furono fatte con metodo uniforme dal 1874 in poi, segnano un miglioramento quasi continuo. Ogni 1000 uomini della forza media ne morivano circa 11 all'anno fra il 1875 ed il 1878, mentre la mortalità fu soltanto di 6 per 1000, nel triennio 1895-97.

Anche il quoziente di spedalità è diminuito. Ogni 1000 uomini della forza media ne furono ammessi in cura negli ospedali militari e civili e nelle infermerie 1030 nel 1875, 1001 nel 1876 e 987 nel 1877; invece nell'ultimo triennio ne sono stati ammessi soltanto 726 per 1000 in media.

Pei corpi della regia marina abbiamo le cifre per qualche anno soltanto; ma da queste si rileva che la mortalità negli ultimi anni (fatta eccezione per il 1896, nel quale la febbre gialla fece numerose vittime) fu minore di quella avvenuta nell'esercito, essendo discesa a meno del 4 per 1000. Anche per ciò che riguarda gli ammessi in cura annualmente, la marina militare si trova in condizioni più favorevoli di quelle dell'esercito, poichè su 1000 della forza media annuale se ne contano soli 400 circa.

Tanto nell'esercito quanto nella marina le malattie più frequenti sono le veneree, le febbri effimere, sinoche e reumatiche, le febbri da malaria, le bronchiti, il catarro gastrico acuto e cronico, le pleuriti e i reumatismi articolari, le angine semplici e le malattie della pelle.

Imperfezioni e infermità che determinarono le riforme fra gli iscritti alle leve di terra e di mare (Tav. VI, VII e VIII). — Le statistiche delle leve militari, come quelle sanitarie dell'esercito, sembrano dimostrare che le condizioni fisiche della popolazione italiana sono alquanto migliorate.

La statura media dei coscritti per le leve di terra, secondo le misure fatte nelle coscrizioni più recenti è di metri 1. 63; e questa è precisamente la stessa

media che si era trovata una ventina d'anni addietro. Tanto allora, quanto adesso, la statura media fu dedotta dalle misure di tutti i giovani inscritti per la leva, compresi quelli che non raggiungevano il minimo regolamentare. Nel 1883 il minimo della statura dei coscritti per essere dichiarati abili al servizio militare, fu abbassato di 1 centimetro, e cioè da metri 1. 56 a metri 1. 55; e questa disposizione fu adottata, non già perchè non si potesse trovare un numero sufficiente di reclute aventi per lo meno metri 1. 56 di statura, ma per motivi di equità. Infatti la statura degli individui a sviluppo completo varia nei diversi gruppi di popolazione, non per effetto di condizioni sanitarie più o meno buone, ma per influenza di razza (1).

I riformati per bassa statura prima del 1883 non si possono mettere a confronto coi riformati dopo quell'anno; ma se invece di prendere in esame il numero dei riformati, si calcolano per ciascun anno le cifre dei coscritti che misuravano meno di metri 1. 55 di statura in confronto del totale dei visitati, si trova che il numero degli individui che hanno statura molto bassa è venuto gradatamente scemando, da 11. 2 per 1000 nel triennio 1871-73 a 8. 4 nel triennio 1894-96.

Circa le riforme per malattie ed imperfezioni non è possibile istituire un esatto confronto fra le cifre dei varii anni, perchè nel frattempo furono introdotte parecchie variazioni nelle leggi del reclutamento e negli elenchi delle infermità che fanno esentare dal servizio (2).

Stando alle cifre pubblicate, la proporzione dei riformati al primo esame per malattie ed imperfezioni da 31 per 100 nel triennio 1871-73 discese, principalmente per effetto delle disposizioni della legge del 29 giugno 1892 sulla rivedibilità, a meno della metà, per risalire poi fino a 23 per 100 nel 1896, in

---

(1) I giovani maschi ventenni di Sardegna misurano in media una statura di metri 1. 58; quelli di Basilicata e di Calabria di metri 1. 59; quelli del Friuli metri 1. 65, e nel resto del Veneto, come pure in Toscana, di metri 1. 64. Non si può dedurre da queste differenze di statura che i coscritti dei primi compartimenti siano meno sani o meno robusti di quelli degli altri compartimenti, epperciò, all'amministrazione militare non è parso equo, che un giovane sardo, per esempio, il quale avesse una statura inferiore appena di due centimetri alla statura media della popolazione maschile dell'isola, fosse esonerato dal servizio militare, ed un friulano venisse dichiarato inabile solamente quando misurava una statura inferiore di 9 centimetri alla media della provincia di Udine. Per ovviare a questa disparità di trattamento, fu abbassato di 1 centimetro il minimo della statura regolamentare.

(2) Giova ricordare specialmente il regio decreto 11 ottobre 1874, n. 2147, la legge 7 giugno 1875, n. 2532, il regio decreto 8 settembre 1881, n. 382, la legge 29 giugno 1882, n. 831, e i regi decreti 24 settembre 1882, n. 1014, 13 maggio 1888, n. 5394, 21 marzo 1889, n. 6002 e 24 marzo 1892, n. 103.

Con l'anzidetta legge del 7 giugno 1875 fu dichiarato obbligatorio il servizio militare per tutti gli individui fisicamente atti alle armi; per la legge del 29 giugno 1882 gli inscritti trovati di costituzione debole od affetti da imperfezioni presunte sanabili e quelli che non raggiungono la statura fissata possono essere rimandati, non solo alla leva successiva, ma anche a quella di due anni dopo; col decreto del 24 marzo 1892 fu approvato un elenco unico in sostituzione dei tre elenchi *A*, *B* e *C* prima esistenti, che fu adottato la prima volta nella visita agli inscritti della

seguito alle prescrizioni della circolare rammentata. Al contrario, la proporzione dei rivedibili, che era di circa il 6 per cento nel triennio 1871-73, è venuta crescendo fino a 30 nel 1895, per ridiscendere nel 1896 a 25.

Col ritardare di uno o due anni l'arruolamento dei giovani di sviluppo alquanto tardivo, si sono ottenute truppe più resistenti alle fatiche e meno soggette a malattie, e ciò ha contribuito a migliorare lo stato sanitario delle truppe come si è visto nel paragrafo precedente.

I coscritti delle leve di mare, reclutati in gran parte fra giovani già occupati in servizio della marina mercantile, sono per oltre i tre quarti dichiarati abili.

---

classe 1872, cioè nella leva eseguita nel 1892, e che successivamente fu modificato dal regio decreto 30 aprile 1896, n. 104, con effetto per la leva sui nati nel 1876, e dal regio decreto 11 giugno 1899, n. 209.

Aggiungasi che con circolare n. 83, del 28 giugno 1894, il Ministero della guerra raccomandò ai Consigli di leva di procedere con criteri più rigorosi nello statuire circa l'idoneità fisica degli inscritti, e ciò a vantaggio così degli inscritti come dell'erario, per evitare che venissero arruolati dei giovani i quali sarebbero poi trovati inabili e rinviati, in seguito alle rassegne speciali fatte ai distretti o ai corpi. Disposizioni analoghe furono date nell'anno successivo con circolare n. 55, del 25 aprile 1895. Con circolare 17 aprile 1896, n. 64, lo stesso Ministero ha lamentato che nelle leve precedenti si fossero dichiarati troppi giovani rivedibili e si invitarono i Consigli di leva a diminuirne il numero; ma più tardi, con circolare 28 aprile 1897, n. 62, raccomandò che venissero riformati soltanto gli inscritti i quali risultassero inabili al servizio militare in modo permanente ed assoluto.

Tav. I.

Vaccinazioni e rivaccinazioni eseguite nell'anno 1896 (1)

Compartimenti	Vaccinazioni										Totale delle vaccinazioni
	Con vaccino umanizzato					Con vaccino animale					
	Operazioni		Esiti			Operazioni		Esiti			
	sui nati nell'anno	sui nati negli anni precedenti	favorevoli	nulli	non constatati	sui nati nell'anno	sui nati negli anni precedenti	favorevoli	nulli	non constatati	
Piemonte	1 427	2 394	3 230	262	329	31 349	51 657	74 501	7 419	1 086	86 827
Liguria	80	316	375	11	10	3 705	15 586	13 510	783	4 998	19 687
Lombardia	2 449	2 302	4 160	422	169	52 595	51 823	91 715	9 530	3 173	109 169
Veneto	703	1 079	1 663	119	..	29 142	56 035	75 509	7 831	1 837	86 959
Emilia	334	1 141	1 168	304	3	18 069	49 085	57 165	7 613	2 376	68 629
Toscana	513	1 475	1 790	189	9	16 989	43 991	48 962	9 547	2 471	62 968
Marche	149	1 161	1 227	77	6	5 927	20 864	23 462	2 515	814	28 101
Umbria	70	244	287	18	9	2 989	13 481	13 817	1 780	873	16 784
Roma	900	1 699	2 351	248	..	18 149	27 165	39 950	5 364	..	47 913
Abruzzi e Molise	528	1 024	1 438	114	..	14 101	23 610	30 146	7 505	60	39 263
Campania	2 013	1 911	3 298	261	365	32 012	43 295	70 082	4 565	660	79 231
Puglie	880	1 237	1 869	248	..	18 142	25 588	38 843	4 865	22	45 847
Basilicata	645	929	1 435	139	..	4 273	8 786	11 582	1 477	..	14 633
Calabrie	983	1 647	2 329	301	..	7 742	20 943	25 219	3 466	..	31 315
Sicilia	7 291	12 099	16 170	2 992	228	25 877	43 562	57 227	10 798	1 414	88 829
Sardegna	1 228	1 989	2 303	854	60	4 287	10 472	9 926	4 647	186	17 976
Regno	20 193	32 647	45 093	6 559	1 188	285 348	505 943	681 616	89 705	19 970	844 131

(1) Questa tavola riguarda la popolazione civile; circa le vaccinazioni e rivaccinazioni nell'esercito e nell'armata, vedasi il Compendio dei dati principali che chiude il capitolo (tavola VIII). Vedansi anche in principio di questo capitolo le osservazioni e riserve fatte sul valore di questa statistica delle vaccinazioni e rivaccinazioni.

Continua la Tav. I.

Compartimenti	Rivaccinazioni										
	Con vaccino umanizzato					Con vaccino animale					Totale de le rivaccinazioni
	Operazioni	Esiti				Operazioni	Esiti				
		Completi	Modificati	Nulli	Non constatati		Completi	Modificati	Nulli	Non constatati	
Piemonte	376	141	21	160	54	28 496	11 973	2 317	13 507	699	28 872
Liguria	..	..	..	..	..	6 588	2 905	247	823	2 613	6 588
Lombardia	1 171	501	106	473	91	61 102	22 670	4 220	9 809	24 403	62 273
Veneto	443	293	62	73	15	47 259	28 978	4 078	11 422	2 781	47 702
Emilia	244	117	..	57	70	10 662	4 786	613	4 144	1 119	10 906
Toscana	148	72	25	51	..	22 947	7 609	1 821	7 195	6 322	23 095
Marche	98	80	8	9	1	2 359	1 341	138	665	215	2 457
Umbria	8	2	..	3	3	3 277	1 224	315	1 454	284	3 285
Roma	314	256	..	57	1	4 451	3 694	1	752	4	4 765
Abruzzi e Molise	532	388	24	112	8	12 064	7 966	317	3 627	154	12 596
Campania	174	134	10	30	..	53 925	35 802	1 674	6 212	10 237	54 099
Puglie	169	125	11	33	..	8 942	6 160	449	2 310	23	9 111
Basilicata	175	109	1	62	3	4 607	1 981	109	1 003	1 514	4 782
Calabrie	357	252	6	99	..	6 067	4 305	433	1 146	183	6 424
Sicilia	2 894	1 571	228	1 057	38	33 381	14 763	2 666	15 642	310	36 275
Sardegna	620	239	112	261	8	2 751	672	125	1 820	134	3 371
Regno	7 723	4 280	614	2 537	292	308 878	156 829	19 523	81 531	50 995	316 601

Tav. II.

Esposizioni d'infanti nel 1896 ed assistenza

Numero d'ordine	Compartimenti	Numero dei comuni in cui era aperta la ruota al 1° gennaio 1897	Numero dei bambini esposti nell'anno 1896		Fanciulli assistiti per cura dei brefotrofi direttamente dai comuni nel					
					Ammessi					
					Legittimi		Illegittimi ed esposti			
							Fino ad 1 anno		Sopra 1 anno	
			nelle ruote	fuori delle ruote	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.
1	Piemonte	..	..	21	38	37	4 772	4 477	134	132
2	Liguria	..	..	5	31	24	1 766	1 733	18	39
3	Lombardia	..	..	2	1 175	1 129	5 640	5 364	44	96
4	Veneto	..	..	2	165	145	3 178	3 030	8	1
5	Emilia	..	..	3	176	126	4 587	4 610	98	103
6	Toscana	2	7	4	792	807	3 993	3 693	52	60
7	Marche	8	119	..	31	37	1 369	1 321	9	17
8	Umbria	..	..	..	31	24	2 111	2 071	80	92
9	Roma	..	..	..	..	..	2 885	2 981	..	9
10	Abruzzi e Molise (1)	60	493	143	..	..	2 116	2 218	5	9
11	Campania (1)	33	406	45	310	306	6 005	6 006	..	..
12	Puglie	60	661	137	..	..	2 883	2 901	717	832
13	Basilicata	25	223	125	..	..	789	1 006	..	..
14	Calabrie	..	..	16	2	4	3 128	3 207	1	2
15	Sicilia	118	2 615	19	..	..	9 120	10 280	62	61
16	Sardegna	..	..	5	..	..	308	351	..	..
	Regno	306	4 524	527	*a*) 2 751	2 639	39 045	38 825	468	578
					b) ..	..	15 605	16 424	760	875
	Totale generale				**2 751**	**2 639**	**54 650**	**55 249**	**1 228**	**1 453**

(1) Il movimento di fanciulli si riferisce al triennio 1894-96 per la provincia di Teramo (Abruzzi)
(*a*) Allevati per cura degli ospizi. (*b*) Collocati direttamente dai comuni.

ALL'INFANZIA ABBANDONATA NEL QUADRIENNIO 1893-96.

oppure collocati a baliatico quadriennio 1893-96 (1)						*Fanciulli a carico dell'assistenza pubblica, presenti negli istituti o presso allevatori esterni al 31 dicembre 1896*								
Morti														
Legittimi		*Illegittimi ed esposti*				*Legittimi*		*Illegittimi ed esposti*		*Di essi si trovarono*				
		Fino ad 1 anno		*Sopra 1 anno*						*entro l'istituto*		*presso allevatori esterni*		
M.	F.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	M.	F.	Maschi	Femm.	*fino ad 1 anno*	*sopra 1 anno*	*fino ad 1 anno*	*sopra 1 anno*	*Numero d'ordine*
32	28	1 693	1 498	739	681	30	19	6 747	6 660	37	220	2 923	10 276	1
13	14	704	645	183	194	15	12	2 203	2 156	28	12	842	3 504	2
352	316	2 379	2 195	834	926	224	173	6 865	7 413	206	277	2 290	11 902	3
70	63	1 409	1 257	391	461	29	30	3 606	3 791	138	223	803	6 292	4
54	27	1 782	1 576	681	729	6	4	6 964	7 709	119	273	1 542	12 749	5
247	235	1 372	1 166	695	766	185	178	6 361	7 154	121	252	1 817	11 688	6
6	9	429	395	253	284	10	12	2 237	2 601	34	149	559	4 118	7
6	..	780	678	357	386	18	27	2 615	3 259	41	132	657	5 089	8
..	..	911	971	744	823	..	..	2 724	2 998	42	58	1 195	4 427	9
..	..	511	665	608	521	..	..	2 171	2 640	9	..	945	3 857	10
46	70	2 244	3 265	360	359	75	85	4 151	3 921	183	22	2 603	5 424	11
..	..	944	964	564	668	..	..	3 161	3 711	..	..	795	6 077	12
..	..	307	333	201	221	..	..	968	1 387	..	..	477	1 878	13
..	1	1 120	1 402	327	319	6	5	4 221	3 735	95	..	1 895	5 977	14
..	..	3 252	4 152	1 722	2 085	..	..	8 385	7 816	96	354	4 496	11 255	15
..	..	101	118	72	60	..	..	475	423	..	..	206	692	16
826	763	14 919	15 585	5 772	6 509	598	545	48 287	50 151	1 149	1 972	16 733	79 727	*a)*
..	..	5 019	5 695	2 959	2 974	..	..	15 567	17 223	..	..	7 312	25 478	*b)*
826	**763**	**19 938**	**21 280**	**8 731**	**9 483**	**598**	**545**	**63 854**	**67 374**	**1 149**	**1 972**	**24 045**	**105 205**	

e per la provincia di Avellino (Campania).

Tav. III.

NUMERO DEI MORTI PER ALCUNE MALATTIE IN

Numero d'ordine	Compartimenti	Totale dei morti per qualunque causa	*Asfissia ed apoplessia nel parto*	*Vaiuolo*	*Morbillo*	*Scarlatina*	*Febbre migliare e febbre tifoidea*	*Tifo petecchiale*	*Meningite epidemica*
1	Piemonte	65 406	210	4	841	30	783	..	4
2	Liguria	20 488	31	5	247	12	271	..	..
3	Lombardia	91 189	220	42	854	191	2 069	3	28
4	Veneto	55 752	152	16	452	162	1 144	2	10
5	Emilia	51 829	90	1	149	15	1 051	2	12
6	Toscana	52 170	88	2	437	65	1 596	3	13
7	Marche	21 990	46	1	319	5	364	..	6
8	Umbria	13 417	14	..	159	76	345	2	5
9	Roma	22 929	17	2	419	11	367	1	..
10	Abruzzi e Molise	36 021	35	75	684	1 058	723	..	9
11	Campania	76 301	54	13	668	721	1 631	1	10
12	Puglie	48 059	32	401	238	691	1 463	6	42
13	Basilicata	13 275	3	280	58	117	208	..	1
14	Calabrie	31 467	32	124	447	403	687	..	12
15	Sicilia	76 982	69	26	69	343	2 658	5	61
16	Sardegna	18 327	8	11	115	7	197	..	3
Regno	Maschi	352 038	636	492	3 248	2 005	7 397	11	105
	Femmine	343 564	465	511	2 908	1 902	8 160	14	111
	Totale	**695 602**	**1 101**	**1 003**	**6 156**	**3 907**	**15 557**	**25**	**216**

Numero d'ordine	Compartimenti	*Malattie tubercolari*								*Polmonite cronica*
		Totale	*Tubercolosi disseminata*	*Scrofola e lupo*	*Meningite tubercolare e idrocefalo acquisito*	*Tubercolosi polmonare*	*Tabe mesenterica*	*Sinovite e artrite fungosa*	*Tubercolosi delle ossa*	
1	Piemonte	5 865	664	85	462	4 027	448	86	93	185
2	Liguria	2 273	231	44	221	1 594	117	21	45	63
3	Lombardia	8 849	1 330	289	791	5 123	1 105	104	107	160
4	Veneto	6 003	975	257	590	3 228	753	78	122	131
5	Emilia	4 703	761	129	447	2 632	616	49	69	95
6	Toscana	5 368	608	147	372	3 389	714	46	92	125
7	Marche	1 559	320	53	139	694	290	24	39	33
8	Umbria	1 037	172	43	92	505	195	9	21	22
9	Roma	2 496	235	48	301	1 384	460	31	37	75
10	Abruzzi e Molise	2 284	329	98	180	883	725	36	33	62
11	Campania	4 865	475	113	359	2 236	1 560	43	79	95
12	Puglie	3 269	331	83	190	1 441	1 154	28	42	50
13	Basilicata	495	86	22	31	192	145	8	11	9
14	Calabrie	1 363	247	67	59	667	282	27	14	54
15	Sicilia	4 067	706	287	150	2 251	589	42	42	63
16	Sardegna	1 304	220	130	69	734	110	16	25	71
Regno	Maschi	25 825	3 362	869	2 269	14 219	4 301	349	456	602
	Femmine	29 975	4 328	1 026	2 184	16 761	4 962	299	415	691
	Totale	**55 800**	**7 690**	**1 895**	**4 453**	**30 980**	**9 263**	**648**	**871**	**1 293**

CIASCUN COMPARTIMENTO NELL'ANNO 1897.

Difterite	*Laringite crupale*	*Ipertosse*	*Influenza*	*Febbri e cachessia da malaria*	*Colera asiatico*	*Sifilide*	*Setticemia e pioemia*	*Pustola maligna*	*Lebbra*	*Rabbia*	*Numero d'ordine*
539	327	790	384	154	..	75	97	12	3	4	1
103	109	198	79	14	..	54	30	7	4	1	2
1 709	683	1 086	283	256	..	244	142	14	..	6	3
475	196	553	283	341	..	110	104	8	2	6	4
520	152	977	130	199	..	124	86	4	2	10	5
251	172	672	276	172	..	109	77	11	..	..	6
56	41	476	71	22	..	42	41	5	..	2	7
38	32	222	49	26	..	33	24	17	..	1	8
57	59	189	126	448	..	165	54	37	..	1	9
405	121	470	184	639	..	104	49	24	..	4	10
178	167	463	330	1 150	..	396	145	52	..	22	11
262	198	290	265	1 916	..	154	95	46	..	16	12
79	39	208	93	819	..	46	26	52	..	3	13
210	111	227	228	1 205	..	198	67	79	3	3	14
987	354	802	588	2 668	..	328	85	69	5	15	15
195	56	315	381	1 918	..	23	24	23	2	8	16
2 962	1 555	3 426	1 907	6 480	..	1 157	594	279	16	72	
3 102	1 262	4 512	1 843	5 467	..	1 048	552	181	5	30	
6 064	**2 817**	**7 938**	**3 750**	**11 947**	..	**2 205**	**1 146**	**460**	**21**	**102**	

Anemia clorosi, leucocitemia	*Porpora emorragica*	*Scorbuto*	*Marasmo senile*	*Pellagra*	*Gotta*	*Diabete*	*Tumori maligni*	*Apoplessia cerebrale*	*Meningite cerebrale e spinale*	*Encefalite*	*Numero d'ordine*
808	21	16	3 662	126	8	90	1 687	2 860	1 464	118	1
246	7	4	972	2	1	36	656	733	538	36	2
1 132	45	30	4 066	922	6	97	2 717	4 482	2 822	237	3
796	22	15	2 772	849	4	71	1 662	2 410	1 134	137	4
600	19	91	2 497	484	2	51	1 875	2 462	894	101	5
469	25	15	3 001	137	6	79	1 971	2 689	1 117	61	6
259	11	..	1 416	162	3	34	591	1 477	239	44	7
191	8	1	801	103	1	21	336	762	115	20	8
336	27	..	880	13	8	58	540	1 020	463	75	9
535	19	3	1 976	5	14	41	509	1 578	635	50	10
1 004	48	4	4 247	3	27	75	1 091	2 900	2 182	63	11
799	48	11	1 836	..	23	45	582	1 709	1 193	51	12
277	7	2	686	..	2	13	143	409	172	16	13
334	12	6	1 752	1	18	23	392	823	458	35	14
1 390	81	36	5 369	..	38	127	1 065	2 338	1 501	86	15
299	11	2	624	..	3	21	150	430	308	34	16
4 316	222	134	16 502	1 535	149	573	6 634	15 450	8 193	676	
5 159	189	102	20 055	1 272	15	309	9 333	13 632	7 042	488	
9 475	**411**	**286**	**36 557**	**2 807**	**164**	**882**	**15 967**	**29 082**	**15 235**	**1 164**	

Continua la Tav. III.

Numero d'ordine	Compartimenti	Mielite e tabe dorsale	Epilessia	Corea	Tetano	Eclampsia infantile	Demenza paralitica	Malattie delle fosse nasali, della trachea e della laringe
1	Piemonte	357	183	8	97	1 438	53	167
2	Liguria	143	57	2	19	545	22	44
3	Lombardia	459	218	7	108	1 470	53	311
4	Veneto	304	162	6	216	2 081	37	178
5	Emilia	267	143	4	62	609	29	97
6	Toscana	203	138	1	30	1 376	17	110
7	Marche	114	51	4	16	881	17	29
8	Umbria	69	28	4	5	480	2	12
9	Roma	101	59	2	18	1 027	15	57
10	Abruzzi e Molise	165	112	7	12	1 161	17	89
11	Campania	392	185	7	70	2 820	24	169
12	Puglie	184	80	1	43	1 589	8	147
13	Basilicata	41	42	2	8	432	4	27
14	Calabrie	102	94	1	29	1 010	8	64
15	Sicilia	192	184	15	29	1 412	14	248
16	Sardegna	63	44	4	5	180	3	45
Regno	Maschi	1 811	913	36	521	10 032	215	1 032
	Femmine	1 345	867	39	246	8 479	108	762
	Totale	**3 156**	**1 780**	**75**	**767**	**18 511**	**323**	**1 794**

Numero d'ordine	Compartimenti	Enterite, diarrea, colera indigeno, dissenteria e verminazione	Malattie dei reni	Malattie della vescica	Malattie dell'utero e della vagina all'infuori del puerperio	Febbre puerperale	Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio	Sclerema
1	Piemonte	8 239	969	241	79	132	226	95
2	Liguria	2 284	220	84	25	38	57	25
3	Lombardia	11 908	1 400	327	116	158	312	665
4	Veneto	5 943	672	209	65	84	166	295
5	Emilia	6 696	675	163	55	61	150	439
6	Toscana	6 917	758	186	44	73	152	96
7	Marche	2 483	418	64	16	50	67	98
8	Umbria	1 637	222	53	14	25	48	31
9	Roma	2 974	558	70	36	46	75	64
10	Abruzzi e Molise	5 915	718	120	38	90	132	65
11	Campania	12 909	1 430	322	182	95	201	327
12	Puglie	9 501	1 110	124	66	77	134	356
13	Basilicata	2 132	211	42	26	27	62	69
14	Calabrie	5 064	601	120	66	76	90	45
15	Sicilia	14 408	1 275	277	134	118	192	39
16	Sardegna	2 375	172	44	24	49	79	5
Regno	Maschi	51 285	5 892	2 220	..	..	..	1 505
	Femmine	50 100	5 517	226	986	1 199	2 143	1 209
	Totale	**101 385**	**11 409**	**2 446**	**986**	**1 199**	**2 143**	**2 714**

Bronchite acuta e cronica	*Malattie della pleura e del diaframma*	*Asma, enfisema e congestione polmonare*	*Pneumonite acuta*	*Malattie delle arterie e cangrena senile*	*Malattie delle vene*	*Malattie del cuore e del pericardio*	*Gastrite*	*Epatite e cirrosi*	*Numero d'ordine*
4 743	261	215	7 047	563	21	6 066	967	524	1
1 738	109	77	3 069	205	7	1 679	219	216	2
7 207	481	500	8 248	897	36	7 393	1 088	727	3
4 091	209	222	3 872	1 013	22	4 014	731	345	4
4 538	183	195	4 786	614	17	3 418	397	329	5
4 445	179	103	4 925	504	21	4 055	337	307	6
2 059	53	110	1 543	172	6	1 626	175	118	7
1 416	44	54	1 109	109	5	1 028	76	69	8
1 616	72	74	2 387	323	10	1 567	198	163	9
3 209	127	250	3 319	194	7	2 078	268	214	10
8 319	312	353	9 432	590	17	6 034	668	613	11
4 992	188	113	4 514	197	14	2 372	514	370	12
1 345	68	76	1 282	54	2	714	110	97	13
3 589	154	158	3 238	123	3	1 667	292	277	14
8 090	348	333	6 769	361	16	3 245	1 218	612	15
965	200	95	1 877	71	4	656	224	221	16
31 268	1 768	1 347	37 427	3 365	102	19 840	3 907	3 336	
31 094	1 220	1 581	29 990	2 625	106	27 772	3 575	1 866	
62 362	**2 988**	**2 928**	**67 417**	**5 990**	**208**	**47 612**	**7 482**	**5 202**	

Malattie delle ossa, osteo-malacia	*Rachitide*	*Reumatismo articolare acuto*	*Reumatismo cronico*	*Alcoolismo*	*Morti accidentali*	*Suicidi*	*Omicidi*	*Altre cause*	*Cause ignote*	*Numero d'ordine*
107	64	106	84	83	1 188	268	75	7 579	1 994	1
60	49	33	40	32	374	100	32	1 973	179	2
230	420	87	72	135	1 295	269	53	10 938	206	3
84	453	62	52	75	833	166	38	8 513	517	4
85	434	58	57	41	752	229	53	8 395	400	5
72	262	61	39	21	723	215	60	6 504	229	6
27	449	14	14	26	312	62	43	3 260	288	7
27	145	9	15	6	228	42	30	1 839	75	8
36	110	36	32	15	405	104	86	2 437	212	9
39	117	38	67	9	448	50	105	3 739	807	10
107	128	77	100	13	1 113	133	263	5 734	557	11
71	86	55	46	8	679	62	104	4 194	329	12
9	40	18	33	5	232	11	41	1 312	438	13
51	117	51	56	4	481	16	140	2 907	1 466	14
102	142	76	91	21	970	134	350	8 675	1 599	15
25	137	46	39	10	271	34	67	1 702	2 048	16
578	1 595	357	333	455	6 741	1 505	1 327	42 693	5 479	
554	1 558	470	504	49	3 563	390	213	37 008	5 865	
1 132	**3 153**	**827**	**837**	**504**	**10 304**	**1 895**	**1 540**	**79 701**	**11 344**	

Numero degli individui di truppa di terra entrati **direttamente** (provenienti dai corpi) negli ospedali militari e nelle infermerie e numero dei morti in detti ospedali e infermerie durante l'anno **1897** (Forza media **204,312** uomini).

Tav. IV.

Malattie	*Entrati*	*Morti*
Riparti di medicina.		
Febbri effimere, sinoche, reumat.	6 081	10
Iperemie cerebrali	37	1
Apoplessie	6	1
Meningiti cerebrali, encefaliti	30	20
Meningiti spinali, mieliti	12	4
Atassie locomotrici, paralisi	52	2
Atrofie muscolari progressive	3	..
Frenopatie	51	1
Nevrosi — Epilessia	61	..
Nevrosi — Altre forme	236	2
Nevralgie sciatiche	224	..
Altre nevralgie	552	..
Bronchiti acute	4 874	19
Bronchiti croniche	294	12
Polmoniti acute e croniche	708	55
Pleuriti ed esiti	1 569	21
Tubercolosi polmonale	207	36
Tubercolosi di altri organi	18	5
Altre malattie degli organi respir.	182	2
Pericarditi, endocarditi	43	2
Vizi organici del cuore e dei grossi vasi	143	2
Angine semplici	1 843	1
Parotiti	804	..
Catarro gastrico acuto e cronico	4 127	4
Catarro enterico acuto e cronico	1 796	11
Elmintiasi	186	..
Itterizia catarrale	745	..
Epatite e cirrosi epatica	14	4
Atrofia gialla acuta del fegato	1	1
Peritoniti	65	13
Altre malattie dell'apparato diger.	73	..
Nefrite	42	9
Calcolosi renale	9	..
Altre malattie dei reni	29	..
Reumatismi muscolari	1 202	..
Reumatismi articolari	1 502	5
Ileo-tifo	859	139
Meningite cerebro-spinale epidem.	9	6
Difterite	11	2
Influenza	94	..
Vaiuolo e vaiuoloide	30	..
Varicella	24	..
Morbillo	356	3
Scarlattina	15	..
Miliare	2	..
Risipole	316	9
Febbri da malaria	4 950	10
Cachessia palustre	285	4
Dissenteria	36	..
Colera asiatico	..	..
Altre malattie da infezione	43	..
Scrofolosi	4	..
Scorbuto, porpora emorragica	21	2
Anemia, leucocitemia	746	1
Avvelenamento	6	1
Alcoolismo	4	1
Asfissie	1	..
Diabete insipido	4	..
Insolazione	1	..
Altre malattie mediche	345	3

Malattie	*Entrati*	*Morti*
Riparti di chirurgia.		
Foruncolosi, vespai	702	1
Scabbia	1 205	..
Altre malattie della pelle	1 162	1
Otiti, otorree	1 087	..
Ozene	32	..
Stomatiti, gengiviti	365	..
Adeniti	1 330	2
Tumori benigni	217	..
Tumori maligni	6	2
Idrartro	369	..
Unghie incarnate	238	..
Paterecci	279	..
Flemmoni	340	3
Ascessi acuti	910	5
Ascessi lenti	78	1
Piaghe	580	1
Flebiti e linfangioiti	54	..
Aneurismi	2	1
Ernie	311	..
Emorroidi	151	..
Ragadi e fistole all'ano	174	..
Cistiti e calcolosi vescicale	152	..
Uretriti e stringimenti uretrali	122	1
Balano-postiti	134	..
Fimosi e parafimosi	73	..
Orchite	272	..
Idrocele	155	..
Periostite, osteite	387	2
Carie e necrosi	82	2
Artrocace	35	3
Lesioni da cause violente:		
Contusioni, escoriazioni	1 358	2
Commozione viscerale	13	5
Scottature	51	..
Ferite lacero-contuse	666	2
Ferite da punta o da taglio	138	1
Ferite d'arma da fuoco	117	5
Distorsioni	1 294	..
Lussazioni	72	..
Fratture (escluse quelle d'arma da fuoco)	291	3
Altre malattie chirurgiche	834	..
Riparti di malattie oftalmiche.		
Congiuntiviti semplici	1 156	..
Congiuntiviti granulose	264	..
Congiuntivi purulente	34	..
Cheratiti	202	..
Iriti, coroiditi, retiniti	92	..
Emeralopie	9	..
Ambliopie ed amaurosi	7	..
Malattie dell'apparato lacrimale	40	..
Altre malattie oftalmiche	175	..
Riparti di malattie veneree.		
Blenorragie e blenorree	4 886	..
Orchiti blenorragiche	869	..
Ulceri veneree	2 350	..
Adeniti veneree	2 527	..
Sifilide costituzionale	2 696	1
Riparto d'osservazione	7 598	5
Totale (1)	74 726	473

(1) Queste cifre riguardando *soltanto* gli ospedali militari e le infermerie, non possono trovare riscontro con quelle del prospetto a pag. 136.

Numero degli individui (ufficiali e truppa)

ENTRATI NEGLI OSPEDALI DIPARTIMENTALI E SUCCURSALI DELLA R. MARINA, NEGLI OSPEDALI SECONDARI DELLE R. NAVI E NEGLI OSPEDALI ESTRANEI ALLA R. MARINA E NUMERO DEI MORTI IN DETTI OSPEDALI DURANTE L'ANNO **1896**.

(Forza media **23,322** uomini).

Tav. V.

Malattie (1)	*Entrati*	*Morti*
Malattie mediche.		
Febbri effimere, sinoche, reumat.	532	..
Iperemie cerebrali	3	..
Apoplessie	5	3
Meningiti cerebrali, encefaliti	1	1
Meningiti spinali, mieliti	2	..
Frenopatie	15	..
Nevrosi — Epilessia	19	..
Nevrosi — Altre forme	16	..
Nevralgie sciatiche	18	..
Altre nevralgie	40	..
Bronchiti acute	632	..
Bronchiti croniche	44	2
Polmoniti acute e croniche	78	3
Pleuriti ed esiti	65	2
Tubercolosi polmonale	39	12
Tubercolosi di altri organi	13	1
Altre malattie degli organi respir.	26	..
Pericarditi, endocarditi	7	..
Vizi organici del cuore e dei grossi vasi	8	1
Angine semplici	337	..
Parotiti	88	..
Catarro gastrico acuto e cronico	138	..
Catarro enterico acuto e cronico	151	..
Elmintiasi	25	..
Itterizia catarrale	52	..
Epatite e cirrosi epatica	4	1
Atrofia gialla acuta del fegato	1	1
Peritoniti	2	..
Altre malattie dell'apparato diger.	12	1
Nefrite	5	..
Calcolosi renale	4	..
Reumatismi muscolari	187	..
Reumatismi articolari	204	..
Ileo-tifo	173	10
Meningiti cerebro-spinale epidem.	2	2
Difterite	1	1
Influenza	95	..
Vaiuolo e vaiuoloide	7	..
Morbillo	29	..
Risipole	14	..
Febbri da malaria	363	1
Cachessia palustre	3	..
Dissenteria	4	..
Colera asiatico	1	..
Dengue	92	..
Febbre gialla	240	132
Altre malattie da infezione	3	2
Scrofolosi	1	..
Anemia, leucocitemia	8	..
Avvelenamento	8	1
Insolazione	1	..
Altre malattie mediche	54	..
Malattie chirurgiche.		
Foruncolosi, vespai	106	..
Scabbia	256	..
Altre malattie della pelle	108	..
Otiti otorree	81	..
Ozene	1	..
Stomatiti, gengiviti	42	..
Adeniti	230	1
Tumori benigni	17	..
Tumori maligni	1	..
Idrarto	31	..
Unghie incarnate	12	..
Paterecci	31	..
Flemmoni	33	..
Ascessi acuti	92	..
Ascessi lenti	47	..
Piaghe	93	..
Flebiti e linfangioiti	12	..
Ernie	38	..
Emorroidi	34	..
Ragadi e fistole all'ano	21	..
Cistiti e calcolosi vescicale	18	..
Uretriti e stringimenti uretrali	37	..
Balano-postiti	45	..
Fimosi e parafimosi	30	..
Orchite	16	..
Idrocele	19	..
Periostite, osteite	18	..
Carie e necrosi	9	..
Artrocace	4	..
Lesioni da cause violente:		
Contusioni, escoriazioni	121	..
Commozione viscerale	8	..
Scottature	48	..
Ferite lacero-contuse	171	..
Ferite da punta o da taglio	48	1
Ferite d'arma da fuoco	6	..
Distorsioni	65	..
Lussazioni	7	..
Fratture (escluse quelle d'arma da fuoco)	41	..
Altre malattie chirurgiche	26	.
Malattie oftalmiche.		
Congiuntiviti semplici	93	..
Congiuntiviti granulose	44	..
Cheratiti	17	..
Iriti, coroiditi, retiniti	8	..
Emeralopie	1	..
Ambliopie ed amaurosi	1	..
Malattie dell'apparato lacrimale	8	..
Altre malattie oftalmiche	35	..
Malattie veneree.		
Blenorragie e blenorree	1 098	..
Orchiti blenorragiche	234	..
Ulceri veneree	801	..
Adeniti veneree	124	..
Sifilide costituzionale	664	1
In osservazione	152	..
Totale	9 175	180

(1) Ad agevolare i confronti ci siamo attenuti per la classificazione delle malattie all'elenco adottato per la statistica sanitaria dell'esercito (vedasi il prospetto che precede).

Imperfezioni ed infermità che determinarono la riforma fra gli iscritti alla leva di terra della classe 1876 (eseguita nel 1896).

Numero degli individui fra i quali avvennero le riforme **275.663** (1).

Tav. VI.

Imperfezioni ed infermità	*Numero dei riformati*	*Imperfezioni ed infermità*	*Numero dei riformati*
Classe I.		Classe II.	
Imperfezioni e malattie costituzionali che possono aver sede nei vari tessuti e sistemi anatomici.		*Imperfezioni e malattie delle singole regioni.*	
Debolezza di costituzione	23 912	Alopecia	542
Deficienza dello sviluppo toracico	21 003	Miopia reale	362
Obesità	326	Altre malattie degli occhi	5 994
Scrofola	534	Sordità	189
Oligoemia ed altre cachessie congeneri	4 110	Mancanza o carie estesa e profonda di un gran numero di denti	808
Notevole deperimento organico, reliquato di grave malattia	304	Mutolezza grave	105
Aneurismi e varici	2 144	Balbuzie grave	146
Cretinismo ed idiotismo	272	Gozzi voluminosi a segno da rendere la persona mostruosa; gozzi antichi di notevole volume, deformi o che per la durezza e sede, compromettono le funzioni della respirazione e della circolazione, e collo voluminoso	3 321
Ottusità di mente (imbecillità, stupidità, ecc.)	205	Gibbosità e vistosi deviamenti della colonna vertebrale	1 420
Alienazione mentale	212	Notevole sproporzione fra i principali diametri del torace	465
Epilessia	216	Altri vizi di conformazione del casso toracico	2 732
Corea di San Vito, altre convulsioni, sonnambulismo e catalessia	28	Completa trasposizione congenita del cuore, vizi organici del cuore e dei grossi vasi, nevrosi cardiache e malattie del pericardio	598
Rachitismo	230	Ernie viscerali	4 624
Altre malattie e imperfezioni	4 094	Altre malattie e imperfezioni	8 118
Totale della classe I	57 590	*Totale della classe II*	29 424
		Totale dei riformati per imperfezioni ed infermità	**87 014**

NB. Sono compresi in questa tabella anche gli iscritti che vennero riformati per imperfezioni ed infermità fra quelli che, giudicati abili al servizio militare dai Consigli di leva, furono sottoposti a rassegna speciale dopo essere stati incorporati nell'esercito, inquantochè la loro idoneità era stata messa in dubbio dai distretti o dai corpi.

(1) Cioè: totale dei dichiarati abili assegnati alla 1ª, alla 2ª ed alla 3ª categoria, e dei riformati per imperfezioni ed infermità. Vedasi il Compendio dei dati principali, che chiude questo capitolo.

Imperfezioni ed infermità che determinarono la riforma fra gli iscritti alla leva di mare della classe 1876 (eseguita nel 1897).

Numero degli individui fra i quali avvennero le riforme **8,380** (1).

Tav. VII.

Imperfezioni ed infermità	*Numero dei riformati*	*Imperfezioni ed infermità*	*Numero dei riformati*
Gracilità - Debolezza di costituzione	129	Difetti della dentatura	34
Obesità	3	Difetti delle ossa della bocca	3
Scrofola	6	Mutolezza - Balbuzie	10
Cachessia palustre - Oligoemia	7	Gozzo	2
Sclerodermia	1	Alterazioni organiche della laringe	1
Lupus - Tigna favosa - Dermatosi croniche	18	Gobba - Deviamento della colonna vertebrale	32
Tumori	5	Tubercolosi polmonari	8
Piaghe - Cicatrici	14	Malattie del cuore	12
Aneurismi - Varici	11	Malattie addominali - Emorroidi croniche	2
Cretinismo - Alienazione mentale	9	Ernie viscerali	132
Epilessia	9	Malattie e difetti degli organi genito-urinari	40
Malattie delle ossa e delle articolazioni	19	Nefrite cronica	1
Lussazioni antiche mal ridotte	5	Mancanza di un arto	16
Alopecia permanente	10	Diti soprannumerari	5
Malattie oculari varie	165	Atrofia - Disuguaglianza degli arti	8
Cecità - Diminuzione della facoltà visiva	68	Deformazione delle ossa maggiori - Convergenza dei ginocchi - Mala conformazione dei piedi	15
Miopia	25	Varie infermità ed imperfezioni	1
Malattie e difetti dell'orecchio	13		
Difetti del naso	1	*Totale*	(2) 840

(1) Cioè: totale dei dichiarati abili assegnati alla 1ª, alla 2ª e alla 3ª categoria e dei riformati per imperfezioni ed infermità. Vedasi il Compendio dei dati principali che chiude questo capitolo.

(2) Comprendendo i 34 individui riformati per difetto di statura, si forma il totale di 874 indicato nel prospetto a pag. 140.

Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Tav. VIII.

Vaccinazioni nella popolazione civile (1)

Anni (2)	Totale dei vaccinati: Cifre effettive	Totale dei vaccinati: Per 1000 abitanti (3)	Vaccinazioni con linfa umanizzata — Operazioni: sui nati nell'anno (4)	Vaccinazioni con linfa umanizzata — Operazioni: sui nati negli anni precedenti	Vaccinazioni con linfa umanizzata — Esiti: favorevoli	Vaccinazioni con linfa umanizzata — Esiti: nulli	Vaccinazioni con linfa umanizzata — Esiti: non constatati	Vaccinazioni con linfa animale — Operazioni: sui nati nell'anno (4)	Vaccinazioni con linfa animale — Operazioni: sui nati negli anni precedenti	Vaccinazioni con linfa animale — Esiti: favorevoli	Vaccinazioni con linfa animale — Esiti: nulli	Vaccinazioni con linfa animale — Esiti: non constatati
1885	848 814	*29 15*	588 939		553 822	23 507	11 610	259 875		231 815	22 084	5 976
86	826 268	*28 19*	525 405		493 189	24 543	7 673	300 863		270 004	27 335	3 524
87	830 299	*28 15*	486 159		434 874	24 619	26 666	344 140		294 236	33 843	16 061
88	905 891	*30 52*	200 595	278 008	444 375	26 769	7 459	162 916	264 372	376 573	43 551	7 164
89	848 278	*28 39*	153 297	207 522	335 139	21 642	4 038	192 542	294 917	443 351	38 091	6 017
90	821 006	*27 31*	106 222	141 400	230 517	13 974	3 131	220 617	352 767	514 851	49 484	9 049
92	797 387	*26 19*	53 237	73 359	114 245	10 709	1 642	257 543	413 248	573 924	84 221	12 646
93	851 624	*27 80*	43 584	65 339	96 039	9 793	3 091	270 522	472 179	629 839	98 361	14 501
95	820 230	*26 45*	24 420	35 800	51 674	7 219	1 327	279 386	480 624	663 240	81 547	15 223
96	844 131	*27 06*	20 193	32 647	45 093	6 559	1 188	285 348	505 943	681 616	89 705	19 970

Rivaccinazioni nella popolazione civile (1)

Anni (2)	Totale dei rivaccinati: Cifre effettive	Totale dei rivaccinati: Per 1000 abitanti (3)	Rivaccinazioni con linfa umanizzata — Operazioni	Rivaccinazioni con linfa umanizzata — Esiti: completi	Rivaccinazioni con linfa umanizzata — Esiti: parziali	Rivaccinazioni con linfa umanizzata — Esiti: nulli	Rivaccinazioni con linfa umanizzata — Esiti: non constatati	Rivaccinazioni con linfa animale — Operazioni	Rivaccinazioni con linfa animale — Esiti: completi	Rivaccinazioni con linfa animale — Esiti: parziali	Rivaccinazioni con linfa animale — Esiti: nulli	Rivaccinazioni con linfa animale — Esiti: non constatati
1885	199 294	*6 84*	100 753	56 637	12 836	24 729	6 551	98 541	45 764	7 162	22 472	23 143
86	187 426	*6 39*	75 345	43 554	8 977	19 163	3 651	112 081	69 114	9 564	28 182	5 221
87	255 578	*8 66*	98 079	52 727	12 163	27 943	5 246	157 499	94 645	16 925	41 236	4 693
88	307 041	*10 34*	128 120	60 471	23 892	35 877	7 880	178 921	95 423	17 229	48 119	18 150
89	254 459	*8 52*	80 897	43 034	12 860	23 520	1 483	173 562	96 706	15 682	48 090	13 084
90	190 017	*6 32*	34 845	20 289	3 752	9 729	1 075	155 172	79 297	12 554	39 799	23 522
92	201 884	*6 63*	14 287	8 826	1 354	3 608	499	187 597	89 631	13 582	66 836	17 548
93	313 555	*10 24*	20 402	12 372	2 568	5 077	385	293 153	141 327	18 414	89 625	43 787
95	216 134	*6 97*	8 845	4 546	1 161	2 460	678	207 289	112 335	14 718	56 572	23 664
96	316 601	*10 15*	7 723	4 280	614	2 537	292	308 878	156 829	19 523	81 531	50 995

(1) Vedansi in principio di questo capitolo le osservazioni e riserve fatte sul valore di questa statistica delle vaccinazioni e rivaccinazioni.

(2) Non si è fatto il riepilogo per l'anno 1891, perchè mancavano i dati di alcune provincie. Si sono pure omesse le notizie per l'anno 1894, perchè i prospetti ricevuti erano incompleti.

(3) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione al 30 giugno dei singoli anni, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

(4) A pag. 93 di questo *Annuario* è indicato il numero dei nati nel Regno in ciascun anno, per i confronti colle cifre dei vaccinati.

Continua la Tav. VIII.

Anni	Vaccinazioni e rivaccinazioni nell'Esercito										
	Numero dei vaccinati o dei rivaccinati					*Vaccinazioni con linfa umanizzata*			*Vaccinazioni con linfa animale*		
	Totale		*dei quali*			*Operazioni*	*Esiti*		*Operazioni*	*Esiti*	
	Cifre effettive	*Per 1000 della forza media* (1)	*già vaiuolati*	*già vaccinati*	*non mai vaiuolati nè vaccinati*		*favorevoli*	*nulli*		*favorevoli*	*nulli*
1885	189 599	*932*	4 172	181 876	3 551	7 905	3 856	4 049	181 694	107 840	73 854
86	139 571	*683*	2 691	134 782	2 098	2 901	1 073	1 828	136 670	73 931	62 739
87	130 884	*615*	2 687	125 854	2 343	487	213	274	130 397	79 261	51 136
88	128 350	*611*	2 963	123 513	1 874	562	181	381	127 788	79 378	48 410
89	111 390	*509*	2 364	107 313	1 713	1 210	681	529	110 180	55 551	54 629
90	48 569	*219*	834	47 200	535	607	314	293	47 962	25 764	22 198
1891	196 096	*888*	4 504	188 933	2 659	228	87	141	195 868	125 160	70 708
92	17 623	*83*	203	17 265	155	..	..	..	17 623	9 573	8 050
93	118 898	*554*	2 000	114 450	2 448	4	..	4	118 894	79 805	39 089
94	177 388	*911*	2 557	171 552	3 279	..	..	..	177 388	118 272	59 116
95	90 975	*448*	1 063	88 395	1 517	292	69	223	90 683	60 846	29 837
96	66 582	*326*	639	65 011	932	17	11	6	66 565	43 083	23 482
97	115 676	*566*	1 155	113 024	1 497	..	..	..	115 676	80 454	35 222

Anni (2)	Vaccinazioni e rivaccinazioni nella regia Marina										
	Numero dei vaccinati o dei rivaccinati					*Vaccinazioni con linfa umanizzata*			*Vaccinazioni con linfa animale*		
	Totale		*dei quali*			*Operazioni*	*Esiti*		*Operazioni*	*Esiti*	
	Cifre effettive	*Per 1000 della forza media* (1)	*già vaiuolati*	*già vaccinati*	*non mai vaiuolati nc vaccinati*		*favorevoli*	*nulli*		*favorevoli*	*nulli*
1895	4 147	*186*	54	4 089	4	..	..	..	4 147	2 220	1 927
96	4 543	*195*	96	4 424	23	..	..	..	4 543	2 191	2 352

(1) Le cifre della forza media dell'esercito e dell'armata nei singoli anni sono date nei prospetti che riguardano le condizioni sanitarie dell'esercito e della regia Marina (pag. 136).

(2) Mancano i dati per gli anni anteriori al 1895.

Continua la Tav. VIII.

Anni	Asfissia ed apoplessia nel parto	Vaiuolo	Morbillo	Scarlattina	Febbre migliare e febbre tifoidea	Tifo petecchiale	Meningite epidemica	Difterite	Laringite crupale
									Cause
									Cifre
1887	3 738	16 249	23 768	14 631	29 704		326	24 637	3 569
88	2 939	18 110	20 961	9 050	25 968		93	21 944	3 739
89	2 983	13 416	13 800	6 444	23 071	463	171	18 418	1 497
90	2 280	7 017	14 396	7 344	20 118	190	64	12 284	2 775
91	2 019	2 910	19 551	7 294	19 207	34	12	13 811	2 936
92	2 182	1 453	12 399	7 890	15 619	10	8	13 434	3 200
93	2 202	2 638	12 953	6 596	15 065	56	2 014	14 101	3 682
94	2 188	2 606	9 001	4 511	13 639	47	1 262	12 383	3 202
95	1 568	2 998	11 322	3 814	15 590	9	176	7 423	4 043
96	1 213	2 033	11 499	3 234	16 397	80	409	6 383	2 903
97	1 101	1 003	6 156	3 907	15 557	25	216	6 064	2 817
									Proporzioni per un
1887	*127*	*551*	*806*	*496*	*1 008*		*11*	*835*	*121*
88	*99*	*610*	*706*	*305*	*875*		*3*	*739*	*126*
89	*100*	*449*	*462*	*216*	*773*	*15*	*6*	*616*	*50*
90	*76*	*233*	*479*	*244*	*670*	*6*	*2*	*409*	*92*
91	*67*	*96*	*646*	*241*	*635*	*1*	*0. 4*	*457*	*97*
92	*72*	*48*	*407*	*259*	*513*	*0. 3*	*0. 3*	*441*	*105*
93	*72*	*86*	*423*	*215*	*492*	*2*	*66*	*460*	*120*
94	*71*	*85*	*292*	*146*	*443*	*2*	*41*	*402*	*104*
95	*51*	*97*	*365*	*123*	*503*	*0. 3*	*6*	*239*	*130*
96	*39*	*65*	*369*	*104*	*526*	*3*	*13*	*205*	*93*
97	*35*	*32*	*196*	*124*	*496*	*1*	*7*	*193*	*90*

NB. **Il totale dei morti, in cifre effettive e in cifre proporzionali a 1000 abitanti per gli anni dal 1872 al 1897 è stato già dato nel prospetto a pag. 93 del capitolo *Popolazione*.**

(1) Indichiamo qui appresso i dati raccolti dal Ministero dell'interno sulle epidemie colerose degli anni 1873, 1884, 1885, 1886 e 1887.

Anni	Comuni colpiti		Numero dei casi	Numero dei morti
	Numero	Popolazione secondo il censimento del 1881		
1873	377	?	?	?
84	858	6 084 333	27 030	14 299
85	152	?	6 397	3 459
86	1 203	?	56 128	26 373
87	571	?	12 537	8 150

(2) La statistica delle morti per sifilide non può essere un'espressione esatta della gravità di questa infezione in un gruppo di popolazione. Oltre che non pochi casi di morte per questa causa, particolarmente fra quelli che avvengono in individui adulti, non sono dai medici curanti attribuiti alla causa prima, ma a qualche successione morbosa, tale statistica può tener nota soltanto dei casi più gravi, che ebbero esito letale. Un indizio più sicuro della frequenza delle malattie veneree e sifilitiche si può avere dalle statistiche sanitarie militari.

Segue il numero degli individui di truppa affetti da malattie veneree entrati nelle infermerie e negli

delle morti

Ipertosse	*Influenza*	*Febbri e cachessia da malaria*	*Colera asiatico* (1)	*Sifilide* (2)	*Setticemia e pioemia*	*Pustola maligna*	*Lebbra*	*Rabbia*	*Anni*
effettive.									
11 140	523	21 033	8 150	1 893	1 783	726	22	103	**1887**
7 633	598	15 987	..	1 907	2 179	687	15	106	**88**
12 275	521	16 194	..	2 084	2 452	526	10	118	**89**
13 090	11 771	15 647	..	2 134	1 272	526	7	75	**90**
8 983	298	18 229	..	2 233	1 019	645	1	97	**91**
7 594	20 039	15 531	..	2 175	894	650	4	83	**92**
6 847	2 710	15 301	3 040	2 379	1 136	598	3	83	**93**
8 261	14 668	15 296	20	2 364	1 166	635	5	93	**94**
8 678	3 773	16 464	..	2 313	1 379	621	8	53	**95**
6 660	6 576	14 023	..	2 307	1 116	453	17	71	**96**
7 938	3 750	11 947	..	2 205	1 146	460	21	102	**97**
milione di abitanti (3).									
378	*18*	*713*	*276*	*64*	*60*	*25*	*0.7*	*3*	**1887**
257	*20*	*539*	..	*64*	*73*	*23*	*0.5*	*4*	**88**
411	*17*	*542*	..	*70*	*82*	*18*	*0.3*	*4*	**89**
435	*392*	*520*	..	*71*	*42*	*17*	*0.2*	*2*	**90**
297	*10*	*603*	..	*74*	*34*	*21*	*0.0*	*3*	**91**
249	*658*	*510*	..	*71*	*29*	*21*	*0.1*	*3*	**92**
224	*88*	*500*	*99*	*78*	*37*	*20*	*0.1*	*3*	**93**
268	*476*	*496*	*0.6*	*77*	*38*	*21*	*0.2*	*3*	**94**
280	*122*	*531*	..	*75*	*44*	*20*	*0.3*	*2*	**95**
213	*211*	*450*	..	*74*	*36*	*15*	*0.6*	*2*	**96**
253	*119*	*381*	..	*70*	*37*	*15*	*0.7*	*3*	**97**

ospedali militari e civili, confrontato colla forza media di 1ª categoria presente sotto le armi in ciascun anno (vedasi il prospetto a pag. 136), secondo i dati raccolti dall'Ispettorato di sanità militare:

Anni	*Venerei*	*Venerei per 1000 della forza media*	*Anni*	*Venerei*	*Venerei per 1000 della forza media*
1887	17 926	84	1893	20 712	97
1888	16 544	79	1894	17 898	92
1889	21 633	99	1895	17 219	85
1890	23 123	104	1896	19 783	97
1891	22 754	103	1897	19 099	93
1892	21 436	100			

Col regolamento della polizia dei costumi del 27 ottobre 1891, attualmente in vigore, furono adottate per l'esercizio del meretricio misure più restrittive di quelle concesse dal regolamento precedente del 29 marzo 1888.

(3) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione al 30 giugno dei singoli anni, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

Continua la Tav. VIII.

Anni	Cause									
	Malattie tubercolari								*Polmonite cronica*	*Anemia, clorosi, leucocitemia*
	Totale (1)	*Tubercolosi disseminata*	*Scrofola e lupo*	*Meningite tubercolare e idrocefalo acquisito*	*Tubercolosi polmonare*	*Tabe mesenterica*	*Sinovite e artrite fungosa*	*Tubercolosi delle ossa* (1)		
	Cifre									
1887	62 234	7 312	3 319	5 303	31 811	13 621	868	?	6 726	10 335
88	63 379	9 245	2 993	5 743	32 178	12 485	735	?	5 372	10 583
89	63 695	10 975	2 903	5 672	31 781	11 668	696	?	3 883	8 643
90	60 828	8 972	2 824	5 359	32 211	10 671	791	?	4 290	8 337
91	60 492	8 954	2 559	6 101	30 560	11 420	898	?	4 116	8 904
92	60 021	8 593	2 460	5 850	31 122	11 161	835	?	4 148	7 748
93	58 535	8 446	2 150	6 283	29 934	10 944	778	?	2 835	7 473
94	58 613	8 685	2 168	5 501	31 484	10 142	633	?	2 737	6 697
95	59 533	9 868	1 970	4 497	31 756	10 144	773	525	1 784	9 162
96	59 781	7 767	2 014	4 861	33 302	10 351	682	804	1 508	9 737
97	55 800	7 690	1 895	4 453	30 980	9 263	648	871	1 293	9 475
	Proporzioni per un									
1887	*2 110*	*248*	*113*	*180*	*1 078*	*462*	*29*	?	*228*	*350*
88	*2 135*	*311*	*101*	*193*	*1 084*	*421*	*25*	?	*181*	*356*
89	*2 132*	*367*	*97*	*190*	*1 064*	*391*	*23*	?	*130*	*289*
90	*2 023*	*298*	*94*	*178*	*1 071*	*355*	*26*	?	*143*	*277*
91	*2 001*	*296*	*85*	*202*	*1 011*	*377*	*30*	?	*136*	*294*
92	*1 972*	*282*	*81*	*192*	*1 023*	*367*	*27*	?	*136*	*255*
93	*1 911*	*276*	*70*	*205*	*978*	*357*	*25*	?	*93*	*244*
94	*1 902*	*282*	*70*	*178*	*1 022*	*329*	*21*	?	*89*	*217*
95	*1 920*	*318*	*64*	*145*	*1 024*	*327*	*25*	*17*	*58*	*295*
96	*1 916*	*249*	*65*	*156*	*1 067*	*331*	*22*	*26*	*48*	*312*
97	*1 778*	*245*	*60*	*142*	*987*	*295*	*21*	*28*	*41*	*302*

(1) Fino all'anno 1894 (incluso) i morti per tubercolosi delle ossa erano quasi tutti classificati

delle morti

Porpora emorragica	*Scorbuto*	*Marasmo senile*	*Pellagra*	*Gotta*	*Diabete*	*Tumori maligni*	*Apoplessia cerebrale*	*Meningite cerebrale e spinale*	*Encefalite*	*Anni*
effettive.										
526	532	26 214	3 688	231	490	12 631	32 296	14 133	2 321	**1887**
551	500	30 996	3 483	228	559	12 625	33 489	15 110	2 487	**88**
526	413	28 917	3 113	211	546	12 923	31 598	14 378	2 441	**89**
517	401	30 687	3 691	170	637	12 917	30 639	13 951	1 813	**90**
504	426	32 139	4 303	109	680	13 094	31 629	14 435	1 797	**91**
502	488	34 406	4 292	85	792	13 069	31 047	14 545	1 470	**92**
552	301	33 029	3 250	109	704	13 234	30 619	16 412	1 140	**93**
433	283	34 384	3 028	133	700	13 841	31 107	14 770	1 234	**94**
487	439	39 036	3 271	153	771	15 089	31 926	18 519	1 390	**95**
503	360	37 656	3 076	153	833	15 482	30 639	16 602	1 408	**96**
411	236	36 557	2 807	164	882	15 967	29 082	15 235	1 164	**97**
milione di abitanti.										
18	*18*	*889*	*125*	*8*	*17*	*428*	*1 095*	*479*	*79*	**1887**
19	*17*	*1 044*	*117*	*8*	*19*	*425*	*1 128*	*509*	*84*	**88**
18	*14*	*968*	*104*	*7*	*18*	*433*	*1 058*	*481*	*82*	**89**
17	*13*	*1 021*	*123*	*6*	*21*	*430*	*1 019*	*464*	*60*	**90**
17	*14*	*1 062*	*142*	*4*	*22*	*433*	*1 046*	*477*	*59*	**91**
16	*16*	*1 130*	*141*	*3*	*26*	*429*	*1 020*	*478*	*48*	**92**
18	*10*	*1 078*	*106*	*3*	*23*	*432*	*1 000*	*536*	*37*	**93**
14	*9*	*1 116*	*98*	*4*	*23*	*449*	*1 009*	*479*	*40*	**94**
16	*14*	*1 259*	*105*	*5*	*25*	*487*	*1 030*	*597*	*45*	**95**
16	*12*	*1 207*	*99*	*5*	*27*	*496*	*982*	*532*	*45*	**96**
13	*8*	*1 165*	*89*	*5*	*28*	*509*	*927*	*485*	*37*	**97**

assieme ai morti per malattie delle ossa.

Continua la Tav. VIII.

Anni	Cause							
	Mielite e tabe dorsale	*Epilessia*	*Corea*	*Tetano*	*Eclampsia infantile*	*Demenza paralitica*	*Malattie delle fosse nasali, della trachea e della laringe*	*Bronchite acuta e cronica*
	Cifre							
1887	3 998	1 840	103	1 041	23 833	362	2 614	63 853
88	4 215	2 308	108	787	23 960	454	2 568	69 882
89	3 837	2 211	118	748	23 229	395	2 472	64 923
90	4 706	2 145	90	791	22 689	303	4 172	80 302
91	5 141	2 232	103	615	22 260	308	3 842	76 067
92	4 785	2 170	99	598	21 117	367	3 575	82 181
93	4 447	2 069	100	677	20 883	356	3 885	73 719
94	4 557	1 905	83	802	19 839	250	2 906	77 419
95	5 024	2 026	97	960	20 161	336	1 772	76 774
96	3 681	1 884	93	800	19 716	364	1 855	72 646
97	3 156	1 780	75	767	18 511	323	1 794	62 362
	Proporzioni per un							
1887	*136*	*62*	*3*	*35*	*808*	*12*	*89*	*2 165*
88	*142*	*78*	*4*	*27*	*807*	*15*	*87*	*2 354*
89	*128*	*74*	*4*	*25*	*778*	*13*	*83*	*2 173*
90	*157*	*71*	*3*	*26*	*755*	*10*	*139*	*2 671*
91	*170*	*74*	*3*	*20*	*736*	*10*	*127*	*2 514*
92	*157*	*71*	*3*	*20*	*694*	*12*	*117*	*2 700*
93	*145*	*68*	*3*	*22*	*681*	*12*	*127*	*2 407*
94	*148*	*62*	*3*	*26*	*644*	*8*	*94*	*2 512*
95	*162*	*65*	*3*	*31*	*650*	*11*	*57*	*2 476*
96	*118*	*60*	*3*	*26*	*632*	*12*	*59*	*2 329*
97	*101*	*57*	*2*	*24*	*590*	*10*	*57*	*1 987*

delle morti								
Malattie della pleura e del diaframma	*Asma, enfisema e congestione polmonare*	*Pneumonite acuta*	*Malattie delle arterie e cangrena senile*	*Malattie delle vene*	*Malattie del cuore e del pericardio*	*Gastrite*	*Epatite e cirrosi*	*Anni*
effettive.								
4 723	6 945	63 791	4 058	292	40 298	6 684	5 720	**1887**
5 276	6 970	72 812	4 117	206	42 674	6 222	6 026	**88**
4 393	6 126	63 187	4 216	194	41 302	6 178	5 924	**89**
4 586	6 221	75 854	4 787	216	40 656	5 659	5 424	**90**
4 377	5 558	73 789	5 678	215	42 091	6 131	5 583	**91**
3 975	4 615	75 735	5 835	218	42 721	7 279	5 685	**92**
3 935	3 978	76 616	6 305	235	41 744	7 458	5 423	**93**
3 598	4 310	78 269	5 740	240	42 581	6 686	5 298	**94**
3 656	3 418	80 250	6 366	196	50 911	6 589	5 567	**95**
3 421	3 602	78 508	5 920	251	49 419	7 146	5 504	**96**
2 988	2 928	67 417	5 990	208	47 612	7 482	5 202	**97**
milione di abitanti.								
160	*235*	*2 163*	*138*	*10*	*1 366*	*227*	*194*	**1887**
178	*235*	*2 453*	*139*	*7*	*1 437*	*210*	*203*	**88**
147	*205*	*2 115*	*141*	*6*	*1 382*	*207*	*198*	**89**
153	*207*	*2 523*	*159*	*7*	*1 352*	*188*	*180*	**90**
145	*184*	*2 439*	*188*	*7*	*1 391*	*202*	*184*	**91**
130	*151*	*2 488*	*192*	*7*	*1 403*	*239*	*187*	**92**
128	*130*	*2 501*	*206*	*8*	*1 363*	*243*	*177*	**93**
117	*140*	*2 540*	*186*	*8*	*1 382*	*217*	*172*	**94**
118	*110*	*2 588*	*205*	*6*	*1 642*	*212*	*180*	**95**
110	*115*	*2 517*	*190*	*8*	*1 584*	*229*	*176*	**96**
95	*93*	*2 148*	*191*	*7*	*1 517*	*238*	*166*	**97**

Continua la Tav. VIII.

Anni	Enterite, diarrea, colera indigeno, dissenteria e vermiuazione	Malattie dei reni	Malattie della vescica	Malattie dell'utero e della vagina all'infuori del puerperio	Febbre puerperale	Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio	Sclerema	Malattie delle ossa, osteo-malacia (1)
								Cifre
1887	104 579	7 564	2 786	1 295	2 504	4 436	3 103	1 627
88	103 515	8 094	2 366	952	2 451	4 430	3 079	1 584
89	102 562	7 869	2 560	901	2 106	4 003	2 840	1 561
90	102 486	7 922	2 704	1 395	1 682	2 713	2 857	1 660
91	109 110	9 132	2 640	1 601	1 633	2 445	2 938	1 375
92	106 107	9 688	2 755	1 729	1 530	2 233	2 859	1 214
93	106 010	10 006	2 700	2 055	1 774	2 216	2 897	1 066
94	103 209	10 194	2 757	1 479	1 604	2 444	2 829	1 076
95	115 412	11 206	3 237	1 099	1 514	1 893	2 885	968
96	109 846	11 461	2 509	1 011	1 292	2 335	2 877	1 105
97	101 385	11 409	2 446	986	1 199	2 143	2 714	1 132
								Proporzioni per un
1887	*3 545*	*256*	*94*	*44*	*85*	*150*	*105*	*55*
88	*3 487*	*273*	*80*	*32*	*83*	*149*	*104*	*53*
89	*3 443*	*263*	*86*	*30*	*70*	*134*	*95*	*52*
90	*3 409*	*264*	*90*	*46*	*56*	*90*	*95*	*55*
91	*3 607*	*302*	*87*	*53*	*54*	*81*	*97*	*45*
92	*3 486*	*318*	*90*	*57*	*50*	*73*	*94*	*40*
93	*3 461*	*327*	*88*	*67*	*58*	*72*	*94*	*35*
94	*3 348*	*331*	*89*	*48*	*52*	*79*	*92*	*35*
95	*3 722*	*361*	*104*	*35*	*49*	*61*	*93*	*31*
96	*3 521*	*367*	*80*	*32*	*41*	*75*	*92*	*35*
97	*3 230*	*364*	*78*	*31*	*38*	*68*	*86*	*36*

(1) A cominciare dall'anno 1895 non sono più comprese sotto questa rubrica delle malattie delle ossa le morti per tubercolosi delle ossa, le quali sono invece distinte nella 8ª colonna della pagina 128, nel gruppo delle malattie tubercolari.

(2) Comprese le morti accidentali per ubbriachezza e quelle per avvelenamento acuto accidentale.

delle morti									
Rachitide	*Reumatismo articolare acuto*	*Reumatismo cronico*	*Alcoolismo*	*Morti accidentali* (2)	*Suicidi* (3)	*Omicidi*	*Altre cause*	*Cause ignote*	*Anni*
effettive.									
3 117	1 058	919	434	11 180	1 449	1 547	94 950	21 937	**1887**
2 770	834	918	423	11 356	1 590	1 637	96 878	17 691	**88**
2 723	759	1 013	426	10 278	1 463	1 458	90 554	19 809	**89**
3 032	886	1 082	485	9 784	1 652	1 317	92 808	22 977	**90**
3 065	1 023	1 132	463	10 310	1 697	1 407	97 432	22 027	**91**
3 247	784	1 192	625	10 146	1 723	1 558	97 824	20 832	**92**
2 764	984	948	646	10 008	1 737	1 648	99 338	18 489	**93**
2 501	822	1 007	625	9 891	1 732	1 429	101 251	17 732	**94**
2 806	915	943	473	8 894	1 874	1 487	87 316	14 996	**95**
3 159	932	939	557	9 628	2 000	1 456	85 596	13 504	**96**
3 153	827	837	504	10 304	1 895	1 540	79 701	11 344	**97**
milione di abitanti.									
106	*36*	*31*	*15*	*379*	*49*	*52*	*3 219*	*744*	**1887**
93	*28*	*31*	*14*	*383*	*54*	*55*	*3 263*	*596*	**88**
91	*25*	*34*	*14*	*344*	*49*	*49*	*3 031*	*663*	**89**
101	*29*	*36*	*16*	*325*	*55*	*44*	*3 087*	*764*	**90**
101	*34*	*37*	*15*	*341*	*56*	*47*	*3 220*	*728*	**91**
107	*26*	*39*	*20*	*333*	*56*	*51*	*3 213*	*684*	**92**
90	*32*	*31*	*21*	*327*	*57*	*54*	*3 243*	*603*	**93**
81	*27*	*33*	*20*	*321*	*56*	*46*	*3 286*	*575*	**94**
90	*30*	*30*	*15*	*287*	*60*	*48*	*2 816*	*484*	**95**
101	*30*	*30*	*18*	*309*	*64*	*47*	*2 744*	*433*	**96**
100	*26*	*27*	*16*	*328*	*60*	*49*	*2 539*	*361*	**97**

ed escluse le cosidette morti improvvise naturali (apoplessie, emorragie, sincopi, ecc.) e quelle per idrofobia.

(3) Vedansi per i suicidi i dati speciali contenuti nel quadro che segue, i quali risalgono al 1872.

Continua la Tav. VIII.

Anni	Suicidi												
	Totale dei suicidi	Sesso		Stato civile				Età					
		Maschi	Femm.	*Celibi o nubili*	*Coniugati*	*Vedovi*	*Ignoto*	*Sotto ai 20 anni*	*Dai 20 ai 40 anni*	*Dai 40 ai 60 anni*	*Dai 60 agli 80 anni*	*Dagli 80 anni in su*	*Ignota*
1872	890	704	186	372	386	108	24	44	335	341	148	7	15
73	975	788	187	375	433	138	29	53	359	355	197	7	4
74	1 015	762	253	388	472	141	14	53	385	425	143	5	4
75	922	747	175	409	382	106	25	55	376	342	129	8	12
76	1 024	854	170	475	398	125	26	67	400	380	160	11	6
77	1 139	915	224	477	504	136	22	85	427	429	185	8	5
78	1 158	920	238	487	498	153	20	62	442	449	190	8	7
79	1 225	1 001	224	529	533	132	31	62	497	433	214	14	5
80	1 261	1 005	256	496	575	153	37	52	472	480	251	6	..
1881	1 343	1 068	275	582	564	158	39	89	512	497	228	10	7
82	1 389	1 147	242	642	536	160	51	82	576	487	231	5	8
83	1 456	1 167	289	670	557	178	51	100	595	519	214	14	14
84	1 370	1 115	255	615	540	169	46	86	548	468	252	13	3
85	1 459	1 182	277	653	577	179	50	91	587	500	263	16	2
86	1 225	1 007	218	564	466	140	55	88	508	400	219	9	1
87	1 449	1 182	267	610	604	186	49	99	563	484	273	21	9
88	1 590	1 280	310	673	632	205	80	93	629	531	317	11	9
89	1 463	1 144	319	634	598	171	60	92	580	492	284	8	7
90	1 652	1 356	296	717	672	202	61	119	636	559	310	18	10
1891	1 697	1 381	316	734	671	227	65	113	644	583	329	14	14
92	1 723	1 392	331	742	721	219	41	99	630	640	325	19	10
93	1 737	1 432	305	752	736	219	30	131	651	589	327	25	14
94	1 732	1 381	351	789	645	204	94	148	693	562	298	12	19
95	1 874	1 507	367	775	802	244	53	117	750	626	367	14	..
96	2 000	1 594	406	884	813	238	65	142	792	662	362	26	16
97	1 895	1 505	390	802	825	220	48	157	732	623	352	22	9

Continua la Tav. VIII.

Anni	Suicidi												
	Stagioni (1)				Mezzi adoperati								
	Primavera	*Estate*	*Autunno*	*Inverno*	*Annegamento*	*Armi da fuoco*	*Armi da taglio*	*Impiccamento*	*Precipitazione*	*Schiacciamento*	*Avvelenamento*	*Asfissia*	*Ignoti*
1872	233	267	201	189	300	202	45	162	85	13	54	16	13
73	292	321	191	171	321	221	45	181	112	17	59	14	5
74	297	346	175	197	310	240	57	177	108	34	61	14	14
75	292	277	178	175	252	232	53	160	96	24	58	29	18
76	291	326	191	216	262	292	59	129	147	22	71	30	12
77	333	370	209	227	341	271	68	201	127	27	63	26	15
78	368	339	251	200	334	263	57	206	138	32	87	38	3
79	357	385	238	245	351	298	61	210	121	37	86	51	10
80	411	374	252	224	385	309	63	211	143	41	58	45	6
1881	423	410	255	255	366	351	67	197	143	57	91	52	19
82	420	392	268	309	301	395	76	205	164	66	98	50	34
83	378	445	314	319	385	438	68	210	160	43	87	51	14
84	377	403	289	301	328	367	69	228	153	59	92	65	9
85	466	440	270	283	354	398	82	244	160	41	101	64	15
86	331	393	251	250	284	327	65	210	161	40	75	50	13
87	436	458	281	274	343	374	67	213	170	58	113	76	35
88	461	474	324	331	340	394	77	266	192	55	125	71	70
89	424	414	322	303	337	368	59	240	171	55	96	77	60
90	468	472	369	343	406	418	83	262	174	62	120	65	62
1891	451	537	382	327	405	422	68	273	181	55	112	95	86
92	493	540	351	339	442	409	68	286	184	49	145	80	60
93	460	543	368	366	327	490	59	320	193	70	136	66	76
94	478	544	372	338	368	492	69	272	169	76	125	84	77
95	521	560	426	367	411	418	98	317	152	63	125	122	168
96	572	614	404	410	415	498	70	326	156	79	168	105	183
97	506	584	441	364	337	478	60	351	176	70	153	90	180

(1) Nella colonna « Inverno » sono riuniti i suicidi avvenuti nei mesi di gennaio, febbraio e dicembre dello stesso anno solare; nella colonna « Primavera » sono raggruppati i tre mesi di marzo aprile e maggio; per l' « Estate » e l' « Autunno » i tre mesi rispettivamente seguenti fino al novembre.

Continua la Tav. VIII.

Anni	Condizioni sanitare dell'esercito (*uomini*									
	Numero delle giornate di truppa con assegno	Forza media annuale	Numero degli infermi (1)				Numero dei morti			
			entrati nelle **infermerie** (esclusi quelli passati dopo agli ospedali)	*entrati negli* **ospedali** *militari e civili*	*Totale degli infermi*		*negli* **ospedali** *militari e civili e nelle infermerie*	*fuori di* **ospedali** *militari, e civili e infermerie*	*Totale dei morti*	
					Cifre effettive	*Per 1000 della forza media*			*Cifre effettive*	*Per 1000 della forza media*
1875	?	200 524	94 018	112 633	206 651	*1 030*	2 164	499	2 663	*13.28*
76	69 677 622	190 376	93 226	97 345	190 571	*1 001*	1 692	447	2 139	*11.24*
77	71 610 279	196 192	91 575	102 075	193 650	*987*	1 611	461	2 072	*10.56*
78	71 237 932	195 172	83 139	101 645	184 784	*947*	1 665	412	2 077	*10.64*
79	70 580 022	193 370	79 968	101 024	180 992	*936*	1 534	445	1 979	*10.23*
80	70 665 461	193 075	78 717	101 722	180 439	*935*	1 715	410	2 125	*11.01*
1881	69 848 593	191 366	77 962	99 535	177 497	*928*	1 630	393	2 023	*10.57*
82	69 169 666	189 506	69 699	88 108	157 807	*833*	1 541	394	1 935	*10.21*
83	70 401 727	192 881	69 031	93 333	162 364	*842*	1 826	443	2 269	*11.76*
84	75 492 351	206 263	73 082	87 673	160 755	*779*	1 943	450	2 393	*11.60*
85	74 243 132	203 406	70 120	90 728	160 848	*791*	1 663	432	2 095	*10.30*
86	74 616 182	204 428	75 134	87 978	163 112	*798*	1 524	380	1 904	*9.31*
87	77 707 630	212 898	69 780	92 126	161 906	*760*	1 411	449	1 860	*8.74*
88	76 830 014	209 918	65 120	88 543	153 663	*732*	1 405	427	1 832	*8.73*
89	79 904 830	218 917	70 249	93 778	164 027	*749*	1 312	429	1 741	*7.95*
90	80 805 241	221 384	82 227	93 979	176 206	*796*	1 276	389	1 665	*7.52*
1891	80 560 574	220 714	75 306	103 599	178 905	*811*	1 594	384	1 978	*8.96*
92	78 070 610	213 307	71 316	90 466	161 782	*758*	1 132	381	1 513	*7.09*
93	78 270 310	214 439	68 744	88 828	157 572	*735*	1 094	318	1 412	*6.58*
94	71 054 353	194 670	58 589	82 210	140 799	*723*	746	268	1 014	*5.21*
95	74 063 849	202 915	62 734	87 991	150 725	*743*	1 100	330	1 430	*7.05*
96	74 803 804	204 382	60 681	90 777	151 458	*741*	845	339	1 184	*5.79*
97	74 573 883	204 312	55 829	85 991	141 820	*694*	605	261	866	*4.23*

Anni (4)	Condizioni sanitarie dei corpi della regia marina (*ufficiali*					
	Numero delle giornate con assegno	Forza media annuale	Numero degli infermi *negli ospedali di bordo e di terra* (di marina e estranei) (1)		Numero	
			Cifre effettive	*Per 1000 della forza media*	*negli* **ospedali** *di bordo e di terra* (di marina e estranei)	*fuori di* **ospedali** *di bordo e di terra*
1893	8 234 400	22 560	9 708	*430*	61	41
94	7 987 660	21 884	8 760	*403*	52	37
95	8 118 330	22 242	9 232	*415*	64	24
96	8 512 530	23 322	9 175	*393*	180	49

(1) I recidivi sono contati come nuovi ammessi.

(2) Le rassegne sono o *speciali* o *di rimando*. Alle rassegne *speciali* sono sottoposti i coscritti dopo il loro invio sotto le armi e prima che abbia termine il secondo periodo della leva (vedansi in appresso i risultati delle leve militari); alle rassegne *di rimando* sono sottoposti i militari che hanno già superato questo periodo, quando abbiano acquisito durante il servizio imperfezioni od infermità. Accade però non di rado che possono essere assoggettati alle rassegne di rimando anche i coscritti; e ciò avviene quando parte di essi rimangono alle loro case in attesa di chiamata; come ad esempio, è avvenuto per la leva di terra del 1897. In causa di ciò le cifre riportate nella colonna di questo prospetto non rappresentano esattamente il numero degli individui che acquisirono malattie od imperfezioni per effetto del servizio militare da essi prestato.

di truppa esclusi i presidii d'Africa)

dei quali: per suicidio	dei quali: per altre cause violente	Numero dei riformati in rassegna di rimando (2): Cifre effettive	Numero dei riformati in rassegna di rimando (2): Per 1000 della forza media	Numero delle giornate di cura: nelle infermerie	Numero delle giornate di cura: negli ospedali	Totale delle giornate di cura: Cifre effettive	Totale delle giornate di cura: Per 1000 di assegno	Totale delle giornate di cura: Per ciascun individuo della forza media	Anni
?	?	?	?	?	?	?	?	?	1875
?	?	?	?	730 496	1 969 460	2 699 956	*38.75*	*14.18*	76
?	?	?	?	738 769	2 074 117	2 812 886	*39.28*	*14.34*	77
79	92	?	?	692 332	2 133 407	2 825 739	*39.67*	*14.48*	78
83	65	2 954	*15.28*	683 425	2 085 138	2 768 563	*39.23*	*14.32*	79
100	67	2 219	*11.49*	699 341	2 109 445	2 808 786	*39.75*	*14.55*	80
76	83	3 713	*19.40*	688 769	2 095 076	2 783 845	*39.86*	*14.55*	1881
90	73	2 912	*15.37*	642 101	1 981 344	2 623 445	*37.92*	*13.84*	82
83	73	2 641	*13.69*	633 130	2 013 285	2 646 415	*37.60*	*13.72*	83
87	73	3 014	*14.61*	669 721	2 002 331	2 672 052	*35.39*	*12.95*	84
86	82	2 873	*14.12*	633 966	1 849 382	2 483 348	*33.45*	*12.21*	85
50	61	2 716	*13.29*	687 089	1 880 784	2 567 873	*34.41*	*12.56*	86
63	79	2 982	*14.01*	643 624	1 914 283	2 557 907	*32.92*	*12.01*	87
95	84	2 602	*12.40*	622 514	1 902 795	2 525 309	*32.87*	*12.03*	88
83	83	2 640	*12.06*	674 210	2 032 286	2 706 496	*33.87*	*12.36*	89
87	73	2 877	*13.00*	726 954	2 172 998	2 899 952	*35.89*	*13.10*	90
72	83	3 150	*14.27*	694 558	2 194 369	2 888 927	*35.86*	*13.09*	1891
83	76	2 933	*13.75*	679 370	2 099 702	2 779 072	*35.60*	*13.03*	92
73	85	2 968	*13.84*	621 629	1 921 251	2 542 880	*32.49*	*11.86*	93
77	83	3 431	*17.62*	520 546	1 631 041	2 151 587	*30.28*	*11.05*	94
53	79	4 459	*21.97*	568 335	1 847 760	2 416 095	*32.62*	*11.91*	95
72	61	4 401	*21.53*	541 601	1 940 638	2 482 239	*33.18*	*12.14*	96
77	60	4 327	*21.18*	495 685	1 769 366	2 265 051	*30.37*	*11.09*	97

e truppa e comprese le navi di stazione nella colonia Eritrea) (3)

dei morti (5): Totale dei morti: Cifre effettive	dei morti (5): Totale dei morti: Per 1000 della forza media	dei morti (5): dei quali: per suicidio	dei morti (5): dei quali: per altre cause violente	Numero dei riformati in rassegna di rimando (2): Cifre effettive	Numero dei riformati in rassegna di rimando (2): Per 1000 della forza media	Numero delle giornate di cura: Totale	Numero delle giornate di cura: Per 1000 di assegno	Numero delle giornate di cura: Per ciascun individuo della forza media	Anni (4)
102	*4.52*	9	11	221	*9.80*	243 028	*29.51*	*10.77*	1893
89	*4.07*	9	7	263	*12.02*	223 583	*29.24*	*10.22*	94
88	*3.96*	6	7	187	*8.41*	239 259	*29.47*	*10.76*	95
229	*9.82*	5	19	156	*6.69*	239 437	*28.13*	*10.27*	96

(3) Non abbiamo fatto la distinzione degli infermi secondo che si trovavano a terra o a bordo, perchè molti di quelli che ammalano a bordo sono trasferiti in ospedali di terra (di marina od estranei).

(4) Le statistiche pubblicate dal Ministero della marina non permettono di risalire nei confronti, anno per anno, oltre il 1893.

(5) La febbre gialla sulla regia nave *Lombardia* (132 morti), l'eccidio di Lafolè (10 morti) e la sommersione di una torpediniera (8 morti), hanno fortemente rialzato nell'anno 1896 la media della mortalità. Se si detraggono i 150 decessi occorsi per morbo epidemico e per infortuni, risulta una mortalità di soli 79 militari, inferiore a quella degli anni antecedenti.

Continua la Tav. VIII.

Anni in cui furono eseguite le leve	*Anni* di nascita degli iscritti	Condizioni sanitarie dei: *Iscritti* visitati dal Commissario o dal Consiglio di leva o presso i Distretti o i Corpi in rassegna speciale (1)	*Dichiarati* abili (1): *Cifre effettive*	*Dichiarati* abili (1): *Per 100 visitati*	Rifor per malattie od imperfezioni: *Cifre effettive*	Rifor per malattie od imperfezioni: *Per 100 visitati* (3)
1871 . .	**1851**	188 042	97 090	*51 63*	54 652	*32.86*
72 . .	**52**	188 331	97 608	*51.83*	52 434	*31.50*
73 .	**53**	186 812	99 011	*53.00*	49 979	*30.25*
74 . .	**54**	167 825	95 907	*57 15*	32 539	*21.90*
75 . .	**55**	254 521	159 099	*62.51*	42 065	*18 35*
76 . .	**56**	276 001	173 659	*62.92*	44 326	*17.89*
77 . .	**57**	270 962	171 483	*63.29*	42 192	*17.32*
78 . .	**58**	278 517	172 057	*61.78*	41 606	*16.60*
79 . .	**59**	299 301	184 662	*61.70*	44 869	*16 60*
80 . .	**60**	272 152	160 315	*58.91*	47 263	*19.34*
1881 . .	**1861**	282 527	152 631	*54.02*	55 111	*21.62*
82 . .	**62**	295 587	178 524	*60.40*	29 723	*10.88*
83 . .	**63**	327 705	194 626	*59.39*	41 977	*13.83*
84 . .	**64**	320 745	185 196	*57.74*	45 007	*15.12*
85 . .	**65**	326 543	184 879	*56.62*	47 672	*15.65*
86 . .	**66**	339 031	191 893	*56.60*	50 875	*16.05*
87 . .	**67**	321 236	182 102	*56.69*	47 258	*15.66*
88 . .	**68**	308 743	162 327	*52.58*	45 306	*15 67*
89 . .	**69**	337 208	195 020	*57.83*	42 441	*13 45*
90 . .	**70**	326 096	186 050	*57.05*	40 467	*13.26*
1891 . .	**1871**	321 706	187 271	*58.21*	40 512	*13.40*
92 . .	**72**	335 149	191 296	*57.08*	43 067	*13.72*
93 . .	**73**	331 439	191 121	*57.66*	43 691	*13.90*
94 . .	**74**	324 870	170 231	*52.40*	46 628	*15.15*
95 . .	**75**	363 617	176 357	*48.50*	56 017	*16.28*
96 . .	**76**	396 824	188 649	*47.54*	87 014	*23.17*

(1) Si vedano i prospetti sulle leve di terra nel capitolo relativo all'*Esercito*.

(2) Le notevoli differenze che si osservano nelle cifre dei varii anni dipendono in gran parte dalle modificazioni arrecate negli elenchi delle infermità che fanno esentare dal servizio (vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo). Giova anche ricordare che con legge 7 giugno 1875, n. 2532, fu dichiarato obbligatorio il servizio militare per tutti quelli che erano fisicamente atti e con legge 29 giugno 1882, n. 831, fu sancito che gli iscritti trovati di debole costituzione od affetti da imperfezioni presunte sanabili possono essere rimandati per esame anche a due leve successive; aggiungasi in ultimo che con legge 8 luglio 1883, n. 1469, la statura minima fu ridotta da 1. 56 a 1. 55.

coscritti delle leve di terra						Anni	
mati (2)		Rivedibili e rimandati *alla prossima leva* (2)				*di nascita degli iscritti*	*in cui furono eseguite le leve*
per deficienza di statura		per infermità o gracilità presunte sanabili		per deficienza di statura			
Cifre effettive	*Per 100 visitati*	*Cifre effettive*	*Per 100 visitati* (3)	*Cifre effettive*	*Per 100 visitati*		
21 728	*11.56*	9 083	*5.46*	5 489	*2.92*	**1851**	**1871**
21 865	*11.61*	10 416	*6.26*	6 008	*3.19*	**52**	**72**
21 603	*11.57*	10 221	*6.19*	5 998	*3.21*	**53**	**73**
19 293	*11 49*	14 178	*9.55*	5 908	*3.52*	**54**	**74**
25 272	*9.93*	18 716	*8.16*	9 369	*3.68*	**55**	**75**
28 235	*10.23*	19 696	*7.95*	10 085	*3.65*	**56**	**76**
27 318	*10.08*	20 482	*8.41*	9 487	*3.50*	**57**	**77**
27 818	*9.99*	26 690	*10.65*	10 346	*3.71*	**58**	**78**
28 997	*9.69*	30 174	*11.16*	10 599	*3.54*	**59**	**79**
27 812	*10.22*	27 251	*11.15*	9 511	*3.49*	**60**	**80**
27 660	*9.79*	37 789	*14.83*	9 336	*3.30*	**1861**	**1881**
22 523	*7.62*	49 293	*18.05*	15 524	*5.25*	**62**	**82**
24 282	*7.41*	60 150	*19.82*	6 670	*2.04*	**63**	**83**
23 003	*7.17*	60 957	*20.47*	6 582	*2 05*	**64**	**84**
21 984	*6.73*	65 750	*21.59*	6 258	*1.92*	**65**	**85**
22 000	*6.48*	67 927	*21.43*	6 336	*1.87*	**66**	**86**
19 495	*6.07*	66 566	*22.06*	5 815	*1.81*	**67**	**87**
19 698	*6.38*	75 736	*26.20*	5 676	*1.84*	**68**	**88**
21 594	*6.40*	71 962	*22.80*	6 191	*1.84*	**69**	**89**
20 842	*6.39*	72 510	*23.75*	6 227	*1.91*	**70**	**90**
19 330	*6 01*	68 617	*22.69*	5 976	*1 86*	**1871**	**1891**
21 160	*6.32*	73 284	*23.34*	6 342	*1.89*	**72**	**92**
17 125	*5.17*	73 900	*23.51*	5 602	*1.69*	**73**	**93**
17 067	*5.25*	85 045	*27.63*	5 899	*1.82*	**74**	**94**
19 490	*5.36*	105 070	*30.53*	6 683	*1.84*	**75**	**95**
21 312	*5.37*	94 322	*25 12*	5 527	*1.39*	**76**	**96**

(3) Le cifre proporzionali dei riformati per difetti fisici e di quelli dichiarati rivedibili pure per difetti fisici su **100** visitati, sono state calcolate dopo aver sottratto dal totale dei visitati il numero dei riformati per deficienza di statura, giacchè questi ultimi non sono assoggettati a visita ulteriore per constatare se abbiano pure imperfezioni fisiche che possono essere causa di riforma; non si sono eliminati dal totale dei visitati i giovani dichiarati rivedibili per difetto di statura, perchè questi sono assoggettati a visita medica, e se hanno anche qualche altra imperfezione fisica sono riformati o dichiarati rivedibili per questo secondo motivo più grave.

Continua la Tav. VIII.

Anni		Condizioni sanitarie dei coscritti delle leve di mare (1)						
in cui furono eseguite le leve	*di nascita degli iscritti*	*Iscritti* **visitati** *dal Consiglio di leva o presso il Corpo reali equipaggi* (1)	*Dichiarati* **abili** (1)		**Riformati per malattie od imperfezioni** *e per deficienza di statura* (2)		**Rivedibili e rimandati** *alla prossima leva* **per infermità presunte sanabili**	
			Cifre effettive	*Per 100 visitati*	*Cifre effettive*	*Per 100 visitati*	*Cifre effettive*	*Per 100 visitati*
1871 . .	**1850**	3 163	2 735	*86.47*	371	*11.73*	57	*1.80*
72 . .	**51**	3 638	3 098	*85 15*	465	*12.78*	75	*2.06*
73 . .	**52**	3 623	3 137	*86.59*	392	*10.82*	94	*2.59*
74 . .	**53**	3 715	3 236	*87.11*	379	*10.20*	100	*2.69*
75 . .	**54**	3 356	2 987	*89.00*	279	*8.32*	90	*2.68*
76 . .	**55**	3 779	3 379	*89.42*	273	*7.22*	127	*3.36*
77 . .	**56**	3 966	3 545	*89 39*	315	*7.94*	106	*2.67*
78 . .	**57**	4 006	3 616	*90.27*	295	*7.36*	95	*2 37*
79 . .	**58**	4 255	3 830	*90.01*	288	*6.77*	137	*3.22*
80 . .	**59**	4 327	3 918	*90.55*	281	*6.49*	128	*2.96*
1881 . .	**1860**	4 152	3 727	*89.77*	275	*6.62*	150	*3.61*
82 . .	**61**	4 413	3 905	*88.49*	310	*7.02*	198	*4.49*
83 . .	**62**	4 509	4 005	*88 82*	283	*6.28*	221	*4.90*
84 . .	**63**	4 198	3 687	*87.83*	286	*6.81*	225	*5 36*
85 . .	**64**	3 956	3 433	*86.78*	291	*7.36*	232	*5.86*
86 . .	**65**	5 376	4 704	*87.50*	367	*6.83*	305	*5.67*
87 . .	**66**	5 548	4 740	*85.44*	352	*6.34*	456	*8.22*
88 . .	**67**	5 355	4 453	*83.16*	404	*7.54*	498	*9.30*
89 . .	**68**	5 822	4 948	*84.99*	448	*7.69*	426	*7.32*
90 . .	**69**	7 594	6 578	*86.62*	494	*6.51*	522	*6.87*
1891 . .	**1870**	8 880	7 711	*86.84*	551	*6 20*	618	*6.96*
92 . .	**71**	9 359	7 924	*84.67*	588	*6.28*	847	*9.05*
93 . .	**72**	9 647	8 063	*83.58*	663	*6.87*	921	*9.55*
94 . .	**73**	9 730	8 041	*82.64*	739	*7.60*	950	*9.76*
95 . .	**74**	9 150	7 402	*80.90*	683	*7.46*	1 065	*11.64*
96 . .	**75**	9 850	7 751	*78.69*	848	*8.61*	1 251	*12 70*
97 . .	**76**	10 209	7 540	*73.86*	874	*8.56*	1 795	*17.58*

(1) Si vedano le tabelle sulle leve di mare nel capitolo relativo alla *marina militare*.

(2) Fino al 1896 l'iscritto marittimo era dichiarato idoneo *qualunque fosse la statura*, quando la periferia toracica raggiungeva 90 centimetri. Secondo l'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare nella marina, approvato con regio decreto 10 dicembre 1896, n. 553, sono esentati dal servizio gli iscritti di statura inferiore a metri 1,54, indipendentemente dal diverso grado di sviluppo toracico, quando sia trascorso un periodo di rivedibilità di due anni. Nel 1897 ne furono esentati, per trovarsi in tale condizione, 34.

V.

Beneficenza ed assistenza pubblica.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 142

Tav. I. — Opere pie esistenti nel 1880.
a) Numero e patrimonio lordo . . . . . » 145
b) Patrimonio lordo ripartito secondo i vari tipi di Opere pie . . . . . » 146
c) Entrate, oneri e spese di culto e spese di beneficenza » 148

Tav. II. — Opere pie fondate nei diciotto anni 1881-98 e lasciti fatti negli anni stessi ad Opere pie preesistenti.
a) Numero dei lasciti e ammontare dei beni . . . . » 149
b) Patrimonio lordo delle Opere pie fondate e ammontare dei lasciti fatti ad Opere pie preesistenti, ripartiti secondo i vari tipi di Opere pie . . . . . » 150

Tav. III. — Spese di beneficenza iscritte nei bilanci provinciali e comunali di previsione per l'anno 1897 . . . . . » 152

Tav. IV. — Numero, patrimonio ed entrate e spese delle Confraternite aventi patrimonio . . . . . » 154

Tav. V. — Numero dei Monti di pietà e patrimonio, entrate e spese e movimento dei pegni nell'anno 1896 . . . . . » 155

Tav. VI. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 157

Fonti.

Le Opere pie nel 1861, in tutte le provincie che allora formavano il Regno - *Id.* per le provincie del Veneto nel 1867 - Pubblicazione della Direzione di statistica.

Statistica delle Opere pie alla fine del 1880 e dei lasciti di beneficenza fatti negli anni dal 1881 al 1897 inclusivi - Volume I, Piemonte - II, Lombardia - III, Veneto - IV, Liguria - V, Toscana - VI, Sicilia e Sardegna - VII, Umbria e Lazio - VIII, Campania - IX, Emilia e Marche - X, Abbruzzi e Molise, Puglie, Basilicata e Calabrie e Riassunto generale per il Regno - Id.

Atti della Commissione Reale d'inchiesta sulle Opere pie - Volumi nove (1884-1892).

Bilanci comunali - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1863-1897).

Bilanci provinciali. - Id. (1863-1897).

Statistica delle Confraternite - Volume I, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio - Volume II, Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabrie, Sicilia, Sardegna.

Statistica dei Monti di pietà - Pubblicazione della Direzione generale della statistica, 1899.

Osservazioni Generali.

Opere pie. — La statistica delle Opere pie fu fatta sui bilanci del 1880 e sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre di quel medesimo anno, secondo le norme dettate dalla Commissione d'inchiesta istituita col Regio decreto 3 giugno 1880. In seguito furono raccolte e pubblicate le notizie del patrimonio delle nuove fondazioni e dei lasciti fatti d'anno in anno alle Opere pie preesistenti.

Le fondazioni perpetue di beneficenza, governate già dalla legge 3 agosto 1862, n. 753 (1), erano, alla fine del 1880, circa 22 mila, con un patrimonio che si avvicinava ai 2 miliardi, al lordo delle passività (tavole I e II). Non erano compresi in quella statistica i Monti di pietà, i Monti frumentari e le Casse di prestanze agrarie, comunque una parte di questi istituti fossero costituiti come Opere pie e retti anch'essi dalla legge citata del 1862 (2).

---

(1) La vigente legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza, posteriore alla statistica di cui discorriamo, ha la data del 17 luglio 1890, n. 6972.

(2) Il Ministero di agricoltura ha pubblicato nel 1892, come *Appendice* al *Bollettino semestrale del credito e del risparmio*, i risultati di un'indagine fatta sulle operazioni di credito e risparmio dei Monti di pietà, delle Casse di prestanze agrarie e di altre Opere pie che esercitavano il credito al 31 dicembre 1890. Le ricerche non furono estese ai Monti frumentari, e le notizie raccolte non si riferiscono a tutte le Opere pie di credito esistenti, ma a quelle sole dalle quali fu possibile avere i dati richiesti. Seguono le cifre relative alle Casse di prestanze agrarie ed alle altre Opere pie che esercitavano il credito, i Monti di pietà esclusi, quali risultano da detto *Bollettino*.

Istituti	*Numero degli Istituti al 31 dicembre* 1890	*Istituti che fornirono i dati per l'anno* 1890			
		Numero	*Ammontare*		*Patrimonio netto*
			delle attività	*delle passività*	
Casse di prestanze agrarie	120	70	766 539	39 665	726 874
Altre Opere pie che esercitavano il credito	50	26	5 324 074	3 351 434	1 972 640

Per ciò che riguarda i Monti di pietà, vedansi nella tav. VIII i risultati dell'indagine ordinata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio con circolare del 30 ottobre 1897, n. 347.

Le notizie più recenti che siano state raccolte sui Monti frumentari si riferiscono al 1894 e furono pubblicate in una Relazione che accompagnava il disegno di legge ministeriale, presentato il 16 giugno 1898 alla Camera dei deputati, per taluni provvedimenti di ordine finanziario ed economico (Atti parlamentari, Legisl. XX - 1ª sessione, n. 305). Secondo quella Relazione, il Ministero di agricoltura, industria e commercio aveva avuto notizie nel 1894 di 1615 Monti frumentari, i quali nell'insieme avevano un patrimonio denunziato di circa 12 milioni, di cui però una parte in crediti di dubbia realizzazione. Lasciati da parte i 170 Monti frumentari della Sardegna, con un patrimonio di lire 3,980,000, ai quali provvede la legge 2 agosto 1897, rimarrebbero 1445 Monti frumentari, con un patrimonio nominale di 8 milioni circa. E poichè, dal 1894 in poi, sono stati trasformati 104 Monti, con un patrimonio di 950,000 lire, in opere di beneficenza elemosiniere e in Casse di prestanze agrarie, resterebbero 1341 Monti frumentari, con un patrimonio di circa 7 milioni di lire, costituito in parte in grano (200,000 ettolitri).

La rendita patrimoniale delle Opere pie di beneficenza era nel 1880 di circa 90 milioni, dai quali deducendo le imposte, gli oneri patrimoniali e le spese di amministrazione, rimanevano 52 milioni. Aggiungendo a questa somma i sussidii dei comuni e delle provincie (circa 31 milioni), il prodotto del lavoro dei ricoverati, le oblazioni temporanee di privati, ecc., l'entrata totale disponibile per la beneficenza saliva, nello stesso anno, a 96 milioni e mezzo. Sopra quest'ultima somma furono erogati nel 1880 circa 85 milioni per beneficenza e 6 milioni e mezzo circa per spese ed oneri di culto.

Le Opere pie si possono dividere in due grandi gruppi, l'uno formato dalle istituzioni elemosiniere ed affini, che non danno ricovero ai beneficati, e l'altro, dagli ospedali ed ospizi. Queste fondazioni spesero nell'anno 1880, per la beneficenza e per il servizio di culto fatto per gli scopi delle istituzioni, 89 milioni di lire, cioè 17 milioni le Opere pie del primo gruppo e 72 milioni le altre.

Per quanto concerne le istituzioni elemosiniere, una ricerca fatta nel 1887 rivelò che in quell'anno le persone beneficate furono circa 770 mila, le quali ricevettero circa 11 milioni di lire, cioè in media 14 lire a testa.

L'ammontare delle entrate lorde patrimoniali e di ogni altra provenienza di tutte quante le Opere pie, che nel 1880 era di 135 milioni, si può confrontare con quello della statistica fatta diciannove anni prima, cioè alla fine del 1861 (tavola VI). Siccome però nel 1861 il Veneto e la provincia di Roma non facevano parte del Regno d'Italia, così fa d'uopo tener conto a parte di questi territorii dalla statistica nuova per rendere possibile il confronto fra le due situazioni. L'aumento sarebbe rappresentato dalla differenza fra 71 e 114 milioni di lire, cioè 43 milioni. Per il Veneto, essendo stata fatta nel 1867 una statistica cogli stessi modelli e quesiti adoperati nel 1861, possiamo determinare il progresso alla distanza di 13 anni, pari alla differenza fra 8 e 12 milioni. Rimane isolata la cifra delle entrate della città e provincia di Roma, che abbiamo solo per il 1880, in lire 8,701,670 (1).

Il patrimonio della pubblica carità ha continuato a crescere. Fra nuove fondazioni e legati ad Opere pie preesistenti, si aggiunsero, in diciotto anni, dal 1881 a tutto il 1898, lire 294,796,966, come si scorge dalla tavola II. Nella tavola VI l'ammontare delle nuove fondazioni e legati è indicato anno per anno.

Spese di beneficenza sostenute dalle provincie e dai comuni. — Le provincie avevano iscritte nei bilanci del 1897 lire 21,597,772; i comuni lire 44,150,859 per lo stesso anno; in totale circa 66 milioni; di cui però oltre la metà sono già computate fra le entrate non patrimoniali delle Opere pie, sotto forma di spedalità, ecc. Come si è visto sopra, nel 1881 l'ammontare dei sussidii forniti dai comuni e dalle provincie alle Opere pie ammontava a circa 31 milioni. Nella tavola III del capitolo si dimostra come si ripartiscano per compartimenti e pei titoli più importanti le spese di beneficenza delle provincie e dei comuni iscritte nei bilanci del 1897; nella tavola VI, poi, l'ammontare delle spese è dato, per il complesso del Regno, anno per anno dal 1880 in poi.

---

(1) Non si prestano al confronto coll'ultima statistica le informazioni già raccolte e pubblicate da monsignor Morichini per l'anno 1853.

Confraternite. — La statistica delle Opere pie del 1880 comprendeva un certo numero di confraternite, aventi il carattere misto di culto e beneficenza (quasi tutte le confraternite di Misericordia della Toscana e la maggior parte delle confraternite delle provincie meridionali), le quali erano considerate come Opere pie a sensi della citata legge del 3 agosto 1862; ma escludeva quelle altre confraternite e congregazioni laicali congeneri che, non avendo il carattere d'istituti di beneficenza, dipendevano per alcuni loro atti dal Ministero di grazia e giustizia.

Più tardi fu intrapresa una statistica generale delle confraternite dell'una e dell'altra categoria, per dare esecuzione alla legge 23 dicembre 1888, n. 5888, sulla pubblica sicurezza, la quale (art. 81) chiamava tutti codesti istituti a concorrere con una parte delle loro rendite al mantenimento degli individui riconosciuti inabili al lavoro e privi dei mezzi di sussistenza.

Le notizie furono raccolte fra il 1890 e il 1896, in seguito al r. decreto 12 gennaio 1890, n. 6594, che faceva procedere, per mezzo di regi commissari, alla verificazione dello stato patrimoniale di tutte le confraternite. Perciò, queste notizie sono da ritenere esatte, benchè non siano sincrone per tutte le provincie del Regno.

Furono contate 10,644 confraternite aventi patrimonio proprio e rendite fisse, le sole che venivano contemplate dall'art. 81 della legge di pubblica sicurezza, con un patrimonio lordo di lire 179,105,863. L'entrata complessiva lorda di dette confraternite fu accertata in lire 11,776,101, delle quali lire 9,376,702 di rendita patrimoniale e lire 2,399,399 di entrate aventi carattere eventuale, come contributi degli associati, oblazioni, diritti funerari, ecc. ecc. Le spese furono dichiarate complessivamente in lire 10,695,371; su questa somma le spese ed oneri di beneficenza sono rappresentati per lire 1,678,836, e le spese ed oneri di culto, comprese le spese funerarie, per lire 5,028,346 (vedasi la tav. IV).

Tra le 10,644 confraternite comprese nella suddetta speciale statistica, 3306 erano già state contate nella statistica delle Opere pie del 1880. Queste 3306 confraternite avevano al 31 dicembre 1880 un patrimonio lordo di lire 92,573,344, con una corrispondente rendita patrimoniale lorda di lire 4,772,577; secondo invece la statistica più recente, il loro patrimonio lordo fu accertato in lire 98,053,398 e la corrispondente rendita lorda in lire 4,930,350.

Monti di pietà. — Con circolare del 30 ottobre 1897, n. 347, fu ordinata dal Ministero di agricoltura un'indagine speciale sui Monti di pietà allo scopo di accertare la loro consistenza patrimoniale alla fine dell'anno 1896, e di raccogliere notizie circa l'importanza delle operazioni fatte da questi istituti ed il modo di funzionare dei medesimi.

Alla fine dell'anno suddetto si contavano nel Regno 555 Monti di pietà, con un patrimonio lordo dichiarato in lire 169,376,799, ed un patrimonio netto di lire 71,986,698.

Nella tavola V sono date le notizie circa il numero ed il patrimonio lordo e netto dei Monti di pietà al 31 dicembre 1896, le entrate e spese dei medesimi ed il movimento dei pegni durante l'esercizio 1896, distintamente per compartimenti.

Opere pie esistenti nel 1880.

a) Numero e patrimonio lordo.

Tav. I.

Compartimenti	*Numero delle Opere pie*	*Patrimonio lordo*				
		Fondi rustici	*Fabbricati*	*Titoli di rendita pubblica — Valore nominale*	*Altre attività patrimoniali*	*Totale*
Piemonte	2 462	75 985 829	39 768 267	108 466 201	48 020 255	272 240 552
Liguria	456	3 474 398	27 815 279	27 743 949	27 157 772	86 191 398
Lombardia	3 954	212 084 081	29 464 633	79 902 420	103 504 941	424 956 075
Veneto	1 350	43 208 662	14 899 121	31 258 201	44 685 084	134 051 068
Emilia	1 468	117 359 810	14 521 322	21 050 935	56 040 914	208 972 981
Toscana	628	7 664 025	12 113 569	44 211 915	62 823 855	126 813 364
Marche.	751	33 612 412	5 745 438	3 284 718	12 590 962	55 233 530
Umbria	403	18 530 437	2 770 169	2 682 633	10 258 260	34 241 499
Roma	693	30 479 493	32 639 967	27 920 261	33 602 458	124 642 179
Abruzzi e Molise. .	1 863	5 509 856	1 695 124	5 565 461	12 281 327	25 051 768
Campania	2 916	34 975 443	61 240 448	44 674 927	50 013 485	190 904 303
Puglie	1 327	21 634 940	7 090 328	9 733 986	13 680 926	52 140 180
Basilicata.	207	1 627 875	680 989	1 867 006	2 430 850	6 606 720
Calabrie	527	2 454 831	1 565 203	3 668 245	3 181 539	10 869 818
Sicilia	2 711	13 446 487	12 883 488	44 128 513	65 734 969	136 193 457
Sardegna	150	745 481	2 218 431	1 871 830	3 714 588	8 550 330
Regno . . .	21 866	622 794 060	267 111 776	458 031 201	549 722 185	1 897 659 222

NB. Le cifre relative agli Abruzzi e Molise, alle Puglie, alla Basilicata, alle Calabrie e conseguentemente anche quelle del Regno, presentano delle differenze rispetto a quelle che furono date come definitive nell'*Annuario statistico* del 1895; e ciò per effetto delle correzioni che si resero necessarie in seguito a nuove verificazioni fatte e delle quali si tenne conto nella pubblicazione del volume X dell'Inchiesta.

b) PATRIMONIO LORDO DELLE OPERE PIE ESISTENTI ALLA FINE

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Compartimenti	Tipi di: Congregazioni di carità	Opere pie elemosiniere	Sussidi per l'istruzione, ecc.	Scuole per l'istruzione elementare e superiore	Doti per matrimoni	Sussidi a favore di vedove	Sussidi di latte e baliatico
1	Piemonte	28 526 492	15 009 136	2 134 397	8 818 173	3 312 478	..	208 659
2	Liguria	1 842 830	15 973 170	3 120 080	816 366	2 326 330	..	14 600
3	Lombardia	15 358 883	74 733 258	7 670 427	2 522 563	4 263 640	432 160	1 002 933
4	Veneto	1 650 591	13 826 921	1 942 319	318 743	2 852 727	193 968	..
5	Emilia	2 588 387	24 179 047	7 973 094	8 674 369	5 213 352	375 352	..
6	Toscana	169 057	8 040 159	5 928 755	1 429 396	4 610 820	75 694	..
7	Marche	..	2 217 679	3 203 569	948 455	1 824 955	79 023	..
8	Umbria	..	3 736 826	1 299 521	210 993	2 670 485	..	..
9	Roma	2 600 793	7 563 993	2 673 955	1 704 385	11 905 613	..	..
10	Abruzzi e Molise	2 280 374	1 998 191	246 583	147 945	460 728	..	2 569
11	Campania	5 852 938	4 086 711	832 861	1 060 763	3 494 458	..	..
12	Puglie	1 149 260	7 778 189	..	611 696	1 419 617	..	..
13	Basilicata	1 774 543	486 293	93 100	..	106 486	..	..
14	Calabrie	247 734	846 929	155 365	..	808 984	..	..
15	Sicilia	346 981	20 093 109	2 937 943	1 721 494	15 655 339	..	..
16	Sardegna	1 032 310	299 827	97 230	75 721	415 220	..	..
	Regno	65 421 173	200 869 438	40 309 199	29 061 062	61 341 232	1 156 197	1 228 761

Numero d'ordine	Compartimenti	Tipi di: Seppellimento di morti appartenenti a famiglie povere	Opere pie di maternità	Brefotrofi	Asili pei lattanti e slattati	Asili infantili	Orfanotrofi, collegi, ecc.	Riformatori pei giovani discoli e traviati	Pie case d'industria e di lavoro volontario
1	Piemonte	..	2 390 754	774 078	32 917	11 922 231	36 748 709	567 260	179 139
2	Liguria	..	..	544 550	87 032	2 368 899	11 145 093	..	..
3	Lombardia	..	..	3 693 925	342 760	7 286 626	51 706 357	3 266 465	3 622 616
4	Veneto	..	12 774	9 494 319	44 395	971 605	17 467 660	1 019 555	147 275
5	Emilia	14 347	422 346	8 408 821	..	2 927 759	41 871 011	..	..
6	Toscana	26 639	..	15 428 432	..	1 053 713	18 426 671	..	..
7	Marche	..	..	3 652 118	..	942 517	13 625 912	257 836	..
8	Umbria	..	..	2 442 950	..	398 901	8 325 731	..	..
9	Roma	..	736 789	521 795	..	754 314	21 590 072	..	..
10	Abruzzi e Molise	..	..	157 122	..	1 872 964	2 322 191	..	..
11	Campania	..	..	..	..	1 158 581	47 854 750	..	..
12	Puglie	..	..	..	..	546 336	8 653 214	..	..
13	Basilicata	..	..	..	..	163 999	898 675	..	..
14	Calabrie	..	..	..	..	277 283	1 557 176	..	..
15	Sicilia	51 015	422 736	710 504	..	288 307	30 083 692	..	..
16	Sardegna	..	..	63 114	..	867 445	1 471 862	..	..
	Regno	92 001	3 985 399	15 891 728	507 104	33 801 480	313 748 776	5 111 116	3 949 030

(1) Vedasi l'avvertenza a pagina precedente.

DEL 1880, RIPARTITO SECONDO I VARI TIPI DI OPERE PIE [1].

Opere pie (Continua)

Sussidi ad orfani ed abbandonati	*Opere pie per cure a domicilio*	*Sussidi alle puerpere*	*Fondazioni di soccorso ai detenuti*	*Istituti di patronato pei liberati dal carcere*	*Ospedali*	*Ospedali per cronici ed incurabili*	*Ospizi marini*	*Istituti a favore di fanciulli rachitici e scrofolosi*	*Trasporto di malati agli ospedali*	*Numero d'ordine*
..	9 581 541	139 848	72 679	210 200	103 774 666	3 237 669	156 018	1 530	..	1
..	1 243 932	..	87 394	..	20 380 154	4 647 461	..	..	..	2
698 639	27 771 264	556 729	..	11 795	165 746 517	6 565 767	518 570	209 706	..	3
..	6 001 989	14 529	..	..	35 983 477	477 068	194 070	..	..	4
119 468	8 526 490	..	8 468	..	60 413 002	2 569 210	25 709	..	483	5
..	4 743 373	24 183	1 520	..	53 306 147	1 248 305	110 570	..	5 838	6
9 433	1 089 468	..	1 170	..	16 485 942	1 634 271	23 508	..	..	7
..	723 647	..	..	..	11 029 925	562 395	..	..	..	8
105 865	1 276 488	..	228 416	..	62 170 804	32 495	79 824	..	..	9
..	1 713 928	..	..	..	2 036 612	..	..	..	..	10
..	2 556 955	..	..	..	31 088 899	..	..	..	..	11
21 521	1 920 091	..	..	..	9 143 966	..	..	..	..	12
..	1 517 251	..	..	..	711 365	..	..	..	..	13
..	451 435	..	..	..	2 847 209	..	..	..	..	14
7 796	1 173 671	..	82 145	..	23 648 410	14 700	..	..	.	15
..	138 667	..	664	151 487	3 574 104	61 217	..	..	..	16
962 722	70 430 190	735 289	482 456	373 482	602 341 199	21 050 558	1 108 269	211 236	6 321	

Opere pie

Istituti per ricovero di vedove	*Case di ricovero e ricovero di mendicità*	*Manicomi*	*Istituti pei sordo-muti*	*Istituti pei ciechi*	*Opere pie di culto e beneficenza*	*Istituzioni di culto*	*Opere pie aventi scopi diversi*	*Totale*	*Numero d'ordine*
738 038	23 032 769	4 875 218	503 415	324 308	3 904 579	441 729	10 621 922	272 240 552	1
..	15 003 922	1 772 245	2 434 594	327 850	1 727 719	..	327 177	86 191 398	2
5 824	20 012 752	478 891	2 653 240	2 067 332	7 344 352	178 279	14 233 805	424 956 075	3
80 403	26 957 404	3 839 358	..	35 464	577 912	869 171	9 077 371	134 051 068	4
..	7 408 939	1 150 960	946 045	448 793	1 710 917	516 024	22 480 588	208 972 981	5
..	3 563 406	2 156 272	454 201	185 097	3 586 199	683 731	1 555 186	126 813 364	6
..	3 036 067	..	..	..	2 009 669	365 838	3 826 100	55 233 530	7
..	383 413	..	..	..	1 916 629	21 370	518 713	34 241 499	8
27 482	1 389 067	2 588 131	..	350 054	4 966 321	1 075 437	300 086	124 642 179	9
..	368 249	..	..	..	8 408 526	1 352 335	1 683 451	25 051 768	10
..	684 830	744 244	..	158 754	43 796 253	5 317 282	42 216 024	190 904 303	11
..	632 028	..	..	..	14 230 757	4 112 890	1 920 615	52 140 180	12
..	44 379	..	..	..	684 533	126 096	..	6 606 720	13
..	1 364 643	..	..	33 508	1 558 616	720 936	..	10 869 818	14
..	9 987 176	1 546 276	..	..	13 951 278	12 571 488	899 397	136 193 457	15
..	172 195	..	..	..	16 503	112 764	..	8 550 330	16
851 747	114 041 239	19 151 595	6 991 495	3 931 160	110 390 763	28 465 370	109 660 435	1 897 659 222	

c) Entrate, oneri e spese di culto e spese di beneficenza delle opere pie nell'anno 1880 (1).

Continua la Tav. I.

Compartimenti	*Rendita patrimoniale*		*Altre entrate*	*Entrate*	*Oneri*	*Spese*
	lorda	*al netto delle imposte, dei pesi patrimoniali e delle spese di gestione* (2)	*non patrimoniali* (3)	*nette patrimoniali e non patrimoniali* (Totale delle colonne 3 e 4)	*di culto ed altre spese di culto* (4)	*di beneficenza* (5)
1	2	3	4	5	6	7
Piemonte . . .	13 165 422	8 892 228	6 239 594	15 131 822	389 250	13 268 000
Liguria	3 544 053	2 198 051	2 842 063	5 040 114	153 600	4 741 098
Lombardia . . .	20 456 416	11 490 664	6 311 794	17 802 458	706 335	15 959 420
Veneto.	6 341 653	3 561 097	5 739 658	9 300 755	223 176	8 623 248
Emilia.	10 320 005	5 587 989	4 816 368	10 404 357	323 397	9 618 798
Toscana	5 241 428	3 127 115	5 293 211	8 420 326	404 543	7 796 936
Marche	2 684 790	1 427 145	1 328 645	2 755 790	99 472	2 535 249
Umbria	1 640 411	881 020	801 087	1 682 107	73 449	1 543 496
Roma	6 115 180	3 290 757	2 586 490	5 877 247	318 262	5 080 773
Abruzzi e Molise.	1 209 984	715 174	340 230	1 055 404	237 147	698 084
Campania . . .	9 638 423	5 070 627	4 122 057	9 192 684	2 132 580	7 071 858
Puglie.	2 584 967	1 420 053	957 140	2 377 193	394 701	1 885 048
Basilicata . . .	315 735	182 861	170 085	352 946	30 724	288 342
Calabrie	498 933	285 597	484 243	769 840	65 055	630 763
Sicilia	6 316 436	3 411 565	2 452 086	5 863 651	855 157	4 749 536
Sardegna. . . .	372 610	222 347	260 030	482 377	15 883	427 430
Regno . . .	90 446 446	51 764 290	44 744 781	96 509 071	6 422 731	84 918 079

(1) Vedasi l'avvertenza a pag. 145.

(2) Fra i pesi patrimoniali non sono compresi gli oneri di beneficenza, i quali, per tutte le Opere pie del Regno, ammontano a lire 1,040,270.

(3) Cioè, assegni a carico dei comuni, delle provincie, ecc.; rette di spedalità, oblazioni di privati, prodotti del lavoro dei ricoverati ed altre entrate straordinarie.

(4) In questa colonna sono compresi gli oneri patrimoniali di culto, le spese di culto volontarie e quelle fatte in adempimento dello scopo o degli scopi delle singole istituzioni (servizio del culto nell'interno degli Ospedali, degli Orfanotrofi, dei Ricoveri di mendicità, ecc.).

(5) Sono escluse le distribuzioni di rendita fatte ad altre Opere pie (lire 2,640,541 pel Regno) e le spese di culto sostenute per il raggiungimento dello scopo delle pie istituzioni (lire 4,175,136), ma sono compresi gli oneri di beneficenza.

Opere pie fondate nei diciotto anni 1881-98 e lasciti fatti negli anni stessi ad opere pie preesistenti.

a) Numero dei lasciti e ammontare dei beni.

Tav. II.

Compartimenti	*Numero dei lasciti*			*Ammontare in beni*		
	eretti in Opera pia	*legati a favore di Opere pie preesistenti*	*Totale*	*Immobili*	*Mobili*	*Totale*
Piemonte	288	6 599	6 887	17 069 539	43 923 045	60 992 584
Liguria (1).	68	831	899	28 930 088	12 099 248	41 029 336
Lombardia (2) . . .	360	5 577	5 937	18 073 292	62 079 340	80 152 632
Veneto	117	2 582	2 699	8 472 213	10 669 500	19 141 713
Emilia	88	1 017	1 105	8 907 824	10 799 901	19 707 725
Toscana.	89	1 536	1 625	5 645 990	11 681 433	17 327 423
Marche	52	474	526	3 254 060	2 106 438	5 360 498
Umbria	20	135	155	883 287	1 076 493	1 959 780
Roma (3)	23	237	260	4 204 204	4 117 922	8 322 126
Abruzzi e Molise . .	15	121	136	517 105	967 436	1 484 541
Campania	47	335	382	6 971 687	7 798 063	14 769 750
Puglie	56	354	410	5 043 750	3 841 394	8 885 144
Basilicata	11	22	33	383 548	917 473	1 301 021
Calabrie.	10	79	89	902 018	402 685	1 304 703
Sicilia	48	357	405	5 533 371	5 549 858	11 083 229
Sardegna	11	163	174	588 985	1 385 776	1 974 761
Regno . . .	1 303	20 419	21 722	115 380 961	179 416 005	294 796 966

(1) Compresa l'Opera pia ospitaliera De Ferrari-Brignole Sale, fondata in Genova nel 1884, con un patrimonio iniziale di lire 20,200,000.

(2) Compreso, per circa 10 milioni, il lascito Loria, fatto nel 1892 alla *Società umanitaria* in Milano, per la fondazione di una casa di lavoro per gli operai disoccupati, ecc., ecc.

(3) Compreso, per lire 1,200,000, l'Istituto nazionale Umberto e Margherita di Savoia per gli orfani degli operai italiani morti per infortuni sul lavoro, fondato in Roma per sottoscrizione nazionale ed eretto in ente morale nel 1895.

b) Patrimonio lordo delle opere pie fondate nei diciotto anni 1881-98 e ripartiti secondo i

Continua la Tav. II.

Numero d'ordine	Compartimenti	Congregazioni di carità	Opere pie elemosiniere	Sussidi per l'istruzione, ecc.	Scuole per l'istruzione elementare e superiore	Doti per matrimonio	Sussidi a favore di vedove	Sussidi di latte e balatico
		Tipi di						
1	Piemonte	5 923 507	1 977 341	851 708	691 107	126 150	1 200	287 700
2	Liguria	496 363	2 653 521	35 319	56 726	1 281 000	150 000	..
3	Lombardia	5 939 181	5 762 263	1 045 360	554 375	369 616	72 423	425 050
4	Veneto	2 847 590	3 152 184	373 372	629 894	325 968	12 000	..
5	Emilia	1 517 780	2 376 749	111 754	100 911	66 396	..	10 000
6	Toscana	688 655	1 322 091	952 039	59 266	262 723	4 000	500
7	Marche	234 187	272 868	154 723	77 203	42 838	14 400	..
8	Umbria	28 699	34 600	47 500	..	7 875	..	..
9	Roma	1 305 445	266 484	1 082 642	7 750	92 400	8 700	527 000
10	Abruzzi e Molise	216 052	80 200	12 000	..	15 530	..	..
11	Campania	908 837	541 946	4 386	130 000	235 981	..	..
12	Puglie	594 784	389 327	5 000	524 000	303 529	..	..
13	Basilicata	104 043	19 118	42 500	..	7 650	..	..
14	Calabrie	127 005	196 729	..	..	83 236	..	..
15	Sicilia	188 637	148 525	9 865	..	164 223	..	..
16	Sardegna	43 004	26 071	10 000	..	45 950	..	..
	Regno	21 163 769	19 220 017	4 738 168	2 831 232	3 431 065	262 723	1 250 250

Numero d'ordine	Compartimenti	Opere pie di maternità	Brefotrofi	Asili pei lattanti e slattati	Asili infantili	Orfanotrofi, collegi, ecc.	Riformatori pei giovani discoli e traviati	Pie case d'industria e di lavoro volontario
		Tipi di						
1	Piemonte	11 125	6 000	12 172	9 916 160	5 583 771	..	..
2	Liguria	7 200	..	..	3 053 314	2 115 139	..	62 550
3	Lombardia	410 400	290 290	777 401	8 750 936	7 592 370	419 135	10 277 910
4	Veneto	..	1 632	42 700	1 494 845	2 893 177	155 551	1 500
5	Emilia	10 000	75 587	..	2 267 732	1 922 832	..	518 588
6	Toscana	550	1 050	..	1 474 495	1 572 859	..	229 086
7	Marche	..	350	..	608 685	520 736	..	..
8	Umbria	..	12 000	..	157 070	275 410	..	..
9	Roma	..	..	..	166 790	2 133 424	..	..
10	Abruzzi e Molise	..	..	..	286 657	219 877	..	..
11	Campania	..	11 478	..	354 232	3 499 653	..	..
12	Puglie	..	..	..	225 423	1 160 543	..	..
13	Basilicata	..	..	..	91 200	..	..	..
14	Calabrie	..	..	..	22 100	19 686	..	..
15	Sicilia	..	20 000	..	1 621 280	2 282 812	..	..
16	Sardegna	..	..	..	161 818	223 573	..	..
	Regno	439 275	418 387	832 273	30 652 737	32 015 862	574 686	11 089 634

AMMONTARE DEI LASCITI FATTI NEGLI ANNI STESSI AD OPERE PIE PREESISTENTI, VARI TIPI DI OPERE PIE.

Opere pie (Continua)

Sussidi ad orfani ed abbandonati	*Opere pie per cura a domicilio*	*Sussidi alle puerpere*	*Istituti di patronato pei liberati dal carcere*	*Ospedali*	*Ospedali per cronici ed incurabili*	*Ospizi marini*	*Istituti a favore di fanciulli rachitici e scrofolosi*	*Numero d'ordine*
17 000	607 663	336 285	32 772	19 349 302	3 993 655	187 526	1 315 758	1
27 200	374	..	100	25 320 073	79 090	..	106 600	2
332 058	797 190	200 644	207 105	20 123 157	1 721 773	870 542	1 756 432	3
39 317	278 168	..	..	3 217 645	958 024	405 030	5 400	4
13 000	25 485	..	2 331	4 151 837	832 134	32 000	..	5
..	69 670	20 000	..	3 557 046	57 400	249 390	..	6
..	47 287	..	..	1 220 770	142 193	5 700	..	7
..	2 200	..	..	401 943	411 193	..	..	8
..	269	..	..	1 326 557	..	9 150	..	9
..	..	..	..	436 418	..	5 400	..	10
110 000	480 327	..	..	4 856 222	107 615	..	..	11
94 440	92 498	..	..	1 567 683	..	..	..	12
..	100 000	..	..	84 310	..	..	..	13
400	500	..	..	340 055	..	..	..	14
15 000	..	..	..	3 049 461	22 000	330 325	..	15
..	4 500	..	5 000	1 007 630	..	..	..	16
648 415	2 506 131	556 929	247 308	90 010 109	8 325 077	2 095 063	3 184 190	

Opere pie

Istituti per ricovero di vedove	*Case di ricovero e ricovero di mendicità*	*Manicomi*	*Istituti pei sordo-muti*	*Istituti pei ciechi*	*Opere pie di culto e beneficenza*	*Istituzioni di culto*	*Opere pie aventi scopi diversi*	*Totale*	*Numero d'ordine*
1 100	5 438 099	25 703	918 254	972 386	168 295	12 300	2 228 545	60 992 584	1
..	3 146 540	..	454 544	1 515 659	14 400	..	453 624	41 029 336	2
..	6 342 954	19 625	1 510 498	2 835 664	52 000	58 580	637 700	80 152 632	3
11 385	1 833 589	..	52 400	78 194	145 428	46 185	140 535	19 141 713	4
8 400	3 152 078	79 000	744 667	1 203 272	1 779	37 400	446 013	19 707 725	5
..	2 372 446	2 000	160 078	716 715	1 042 016	1 600	2 511 748	17 327 423	6
..	1 838 967	19 094	..	..	65 797	1 200	93 500	5 360 498	7
..	350 644	..	..	..	..	..	230 646	1 959 780	8
..	358 236	..	..	977 322	..	36 500	23 457	8 322 126	9
..	50 382	..	90 000	..	14 297	57 728	..	1 484 541	10
..	428 219	..	99 576	407 445	361 718	218 658	2 013 457	14 769 750	11
..	1 027 069	..	..	40 000	273 410	69 917	2 517 521	8 885 144	12
..	202 200	..	..	..	..	..	650 000	1 301 021	13
..	477 600	..	1 650	..	28 617	7 125	..	1 304 703	14
..	1 155 347	..	..	1 895 631	11 728	9 102	159 293	11 083 229	15
..	370 983	..	42 356	..	..	11 876	22 000	1 974 761	16
20 885	28 545 353	145 422	4 074 023	10 642 288	2 179 485	568 171	12 128 039	294 796 966	

Tav. III.

SPESE DI BENEFICENZA ISCRITTE NEI BILANCI

Numero d'ordine	Compartimenti	*Spese obbligatorie* — *ordinarie* — *Mantenimento dei maniaci poveri*	*Mantenimento degli esposti*	*Straordinarie*	*Totale*
1	Piemonte	1 075 973	1 097 295	62 701	2 235 969
2	Liguria	753 743	311 397	..	1 065 140
3	Lombardia	2 082 271	1 156 332	177 500	3 416 103
4	Veneto	1 768 220	324 005	5 265	2 097 490
5	Emilia	1 479 009	509 885	19 888	2 008 782
6	Toscana	1 771 200	227 634	56 398	2 055 232
7	Marche	541 564	171 100	9 700	722 364
8	Umbria	370 000	116 000	9 000	495 000
9	Roma	554 000	97 674	82 005	733 679
10	Abruzzi e Molise	316 347	186 500	967	503 814
11	Campania	769 187	300 636	37 366	1 107 189
12	Puglie	216 500	300 000	15 606	532 106
13	Basilicata	88 000	105 000	6 700	199 700
14	Calabrie	190 178	320 000	28 225	538 403
15	Sicilia	956 350	803 127	22 000	1 781 477
16	Sardegna	115 000	26 300	..	141 300
	Regno	13 047 542	6 052 885	533 321	19 633 748

Continua la Tav. III.

SPESE DI BENEFICENZA ISCRITTE NEI BILANCI

Numero d'ordine	Compartimenti	*Beneficenza* — *Spese obbligatorie* — *ordinarie* — *Concorso per il mantenimento degli esposti*	*Mantenimento degli inabili al lavoro*	*Altre spese*	*straordinarie*	*Spese* — *Spese per ricoveri di indigenti ed ospizi per i vecchi*	*Mantenimento o concorso al mantenimento* — *di orfanotrofi*	*di ospedali*	*di altri istituti pii*
1	Piemonte	397 991	26 493	16 663	27 031	146 707	3 470	77 540	117 368
2	Liguria	103 120	71 371	341 726	29 785	87 163	11 877	351 950	75 430
3	Lombardia	325 322	489 308	355 649	104 456	255 014	19 299	608 751	235 862
4	Veneto	166 928	198 193	1 082 562	226 076	425 018	23 286	298 196	364 540
5	Emilia	883 703	146 952	134 512	68 749	298 032	41 007	463 754	53 756
6	Toscana	464 034	248 141	1 275 888	129 483	283 563	3 470	904 561	30 940
7	Marche	316 094	24 658	16 994	7 526	21 859	9 012	42 831	9 935
8	Umbria	231 253	5 722	8 813	9 860	9 969	2 608	82 820	3 500
9	Roma	170 400	8 225	28 626	19 043	36 718	10 781	62 294	5 152
10	Abruzzi e Molise	199 465	10 651	5 749	26 395	11 759	408	8 529	2 694
11	Campania	326 634	23 432	39 320	26 225	138 153	59 802	502 593	23 007
12	Puglie	610 909	48 297	67 514	23 877	80 665	27 653	69 804	28 896
13	Basilicata	111 423	2 225	797	1 948	1 153	..	700	2 435
14	Calabrie	212 377	2 459	2 370	28 324	28 949	40 688	19 450	5 005
15	Sicilia	895 892	35 995	85 556	63 715	417 976	225 783	204 817	152 971
16	Sardegna	92 857	24 789	7 179	64 873	10 433	2 860	3 160	17 500
	Regno	5 508 402	1 366 911	3 469 918	857 366	2 253 131	482 004	3 701 750	1 128 991

NB. È da tener presente che oltre la metà delle spese di beneficenza sostenute dalle provincie e dai

PROVINCIALI DI PREVISIONE PER L'ANNO 1897.

Spese facoltative				*Totale generale*	*Numero d'ordine*
Quota comunale assunta dalla provincia pel mantenimento degli esposti	*Concorsi e sussidi ad ospizi di maternità, ricoveri di mendicità, ospedali, orfanotrofi ed altre opere pie*	*Rette gratuite per ricoverandi in istituti pii; sussidi ed elemosine*	*Totale*		
..	34 375	63 020	97 395	2 333 364	1
..	6 200	15 100	21 300	1 086 440	2
..	106 400	40 100	146 500	3 562 603	3
..	39 200	12 910	52 110	2 149 600	4
..	92 070	32 029	124 099	2 132 881	5
..	15 850	22 360	38 210	2 093 442	6
..	19 000	13 890	32 890	755 254	7
..	1 330	800	2 130	497 130	8
..	47 500	46 600	94 100	827 779	9
..	61 496	..	61 496	565 310	10
..	264 812	104 546	369 358	1 476 547	11
..	240 045	148 460	388 505	920 611	12
..	36 600	360	36 960	236 660	13
110 000	109 683	1 000	220 683	759 086	14
..	186 304	80 684	266 988	2 048 465	15
..	10 100	1 200	11 300	152 600	16
110 000	1 270 965	583 059	1 964 024	21 597 772	

COMUNALI DI PREVISIONE PER L'ANNO 1897.

acoltative				*Servizio sanitario*					*Totale generale*	*Numero d'ordine*
Spese diverse per i poveri				*per i poveri*			*per tutti gli abitanti*			
Distribuzione di medicinali	*Sussidi ed elemosine*	*Casse da morto e trasporti funebri*	*Diverse*	*Medici*	*Ostetriche*	*Vaccinazioni*	*Medici*	*Ostetriche*		
118 602	26 918	14 802	21 128	1 084 456	204 173	39 089	186 503	13 427	2 522 361	1
14 196	6 470	3 715	35 711	344 747	41 243	9 816	41 791	1 630	1 571 741	2
131 045	548 035	32 906	109 996	2 723 723	511 236	47 225	441 642	44 291	6 983 760	3
427 268	610 274	46 256	106 736	2 281 430	365 881	21 697	177 669	7 613	6 829 623	4
217 454	290 658	25 989	58 687	1 579 155	183 989	28 801	126 832	3 995	4 606 025	5
102 945	284 022	11 465	28 103	1 436 597	199 887	16 782	255 815	14 710	5 690 406	6
9 374	44 823	8 864	10 988	638 858	82 216	7 677	760 958	24 301	2 036 968	7
10 373	15 093	6 691	8 048	626 474	51 562	6 834	176 125	5 726	1 261 471	8
20 821	32 375	28 840	19 529	487 972	53 489	8 985	554 829	18 715	1 566 794	9
14 078	12 946	2 389	5 683	590 544	59 927	17 461	130 459	1 623	1 100 760	10
83 142	96 900	16 603	29 359	845 723	99 045	24 997	175 645	3 030	2 513 610	11
120 126	136 557	14 381	38 511	412 965	71 731	7 512	155 357	8 130	1 922 885	12
6 378	3 687	1 250	548	130 243	42 704	1 360	25 850	2 605	335 306	13
40 882	9 749	1 837	5 246	488 469	51 660	6 650	124 876	1 364	1 070 355	14
161 145	126 538	37 323	26 552	750 836	136 863	17 625	14 705	715	3 355 007	15
42 303	13 149	6 170	3 389	234 868	40 777	25 589	188 358	5 533	783 787	16
1 520 132	2 258 194	259 481	508 214	14 657 060	2 196 383	288 100	3 537 414	157 408	44 150 859	

comuni sono pure computate fra le entrate non patrimoniali delle Opere pie sotto forma di spedalità, ecc.

Tav. IV.

Numero, patrimonio lordo, entrate e spese delle Confraternite aventi patrimonio (1).

Compartimenti	Numero delle Confraternite	Patrimonio lordo			Entrate lorde			Spese					
		immobiliare	mobiliare	Totale	patrimoniali	non patrimoniali	Totale	Spese d'amministrazione	Pesi patrimoniali	Imposte, sovrimposte e tasse	Spese ed oneri di beneficenza	Spese ed oneri di culto	Totale
Piemonte	1 912	4 419 520	10 033 369	14 452 889	714 358	258 988	973 346	103 454	16 777	126 055	35 566	634 998	916 850
Liguria	342	1 278 598	966 906	2 245 504	104 146	119 862	224 008	22 426	8 594	18 499	16 411	161 945	227 875
Lombardia	183	279 007	708 256	987 263	50 210	32 263	82 473	6 490	1 396	8 691	1 599	60 541	78 717
Veneto	86	164 628	422 384	587 012	30 952	26 055	57 007	5 226	1 548	5 487	3 625	35 767	51 653
Emilia	460	5 888 040	2 464 334	8 352 374	501 245	121 685	622 930	59 981	16 294	146 387	91 931	231 573	546 166
Toscana	298	2 124 712	1 470 060	3 594 772	123 781	141 088	264 869	39 484	11 395	23 316	46 194	124 628	245 017
Marche	1 241	5 922 784	3 444 265	9 367 049	542 807	105 234	648 041	105 258	24 886	117 696	45 272	346 231	639 343
Umbria	1 252	5 302 835	2 329 771	7 632 606	424 541	48 491	473 032	75 227	15 101	102 285	40 116	242 728	475 457
Roma	951	22 800 876	20 997 320	(2) 43 798 196	2 502 312	128 552	2 630 864	473 827	122 730	447 534	407 669	639 270	2 091 030
Abruzzi e Molise	333	2 611 361	2 775 536	5 386 897	257 408	48 032	305 440	36 887	7 649	48 551	56 813	151 149	301 049
Campania	1 497	22 966 657	20 266 997	43 233 654	2 230 254	1 112 565	3 342 819	457 507	146 190	435 740	601 839	1 460 641	3 101 917
Puglie	530	9 314 161	5 480 284	14 794 445	744 797	117 962	862 759	97 772	43 630	145 442	222 280	275 843	784 967
Basilicata	43	101 079	191 252	292 331	15 601	15 804	31 405	4 080	1 764	3 449	2 596	21 149	33 038
Calabrie	182	507 697	631 658	1 139 355	57 477	26 017	83 494	10 487	2 643	13 559	6 450	49 295	82 434
Sicilia	1 000	4 072 711	15 669 457	19 742 168	886 823	68 958	955 781	163 346	68 870	119 258	82 012	468 954	902 440
Sardegna	334	1 890 936	1 608 412	3 499 348	189 990	27 843	217 833	26 022	2 688	46 611	18 463	123 634	217 418
Regno	10 644	89 645 602	89 460 261	(2) 179 105 863	9 376 702	2 399 399	11 776 101	1 687 474	492 155	1 808 560	1 678 836	5 028 346	10 695 371

(1) Le notizie furono raccolte fra il 1890 ed il 1896 (vedansi le osservazioni fatte a pag. 144).

(2) In questa cifra non è compreso il patrimonio di 28 Confraternite della città di Roma, per le quali non fu possibile avere che l'ammontare della rendita patrimoniale netta denunciata agli effetti della tassa di manomorta. Tale rendita ammonta complessivamente a lire 114,136, ed è compresa nella colonna della rendita patrimoniale.

Tav. V.

Numero dei monti di pietà e patrimonio, entrate e spese e movimento dei pegni nell'anno 1896.

Compartimenti	Numero dei Monti di pietà al 31 dicembre 1896	Patrimonio al 31 dicembre 1896 — Patrimonio lordo: Beni immobili	Prestiti su pegno	Titoli di credito ed altre attività fruttifere	Attività infruttifere (mobili, residui attivi, fondo di cassa, ecc.)	Totale	Somme tolte a mutuo per essere impiegate in prestiti su pegno	Altre passività patrimoniali (debiti, oneri di culto, di beneficenza, decime, censi, ecc., capitalizzati)	Patrimonio netto
Piemonte	44	1 538 108	5 443 322	27 290 091	440 440	34 711 961	279 261	23 106 779	11 325 921
Liguria	6	492 946	6 372 874	51 974	208 649	7 126 443	3 250 725	170 484	3 705 234
Lombardia	50	2 439 564	10 581 495	26 425 273	1 971 643	41 417 975	5 725 293	25 331 680	10 361 002
Veneto	45	1 304 135	10 415 090	2 640 702	1 142 235	15 502 162	2 326 954	1 135 910	12 039 298
Emilia	50	4 248 083	4 401 661	2 865 108	581 884	12 096 736	941 709	1 048 923	10 106 104
Toscana	18	1 041 563	7 612 241	1 558 874	508 478	10 721 156	5 087 323	445 162	5 188 671
Marche	72	427 693	813 492	473 535	202 516	1 917 236	6 083	110 837	1 800 316
Umbria	26	284 643	765 485	271 735	191 284	1 513 147	93 595	100 350	1 319 202
Roma	23	1 547 413	7 082 872	301 552	199 735	9 131 572	3 484 138	1 766 280	3 881 154
Abruzzi e Molise	27	251 133	376 834	2 952 574	604 218	4 184 759	3 793	3 364 785	816 181
Campania	63	534 308	17 563 932	1 366 232	245 192	19 709 664	16 406 342	134 130	3 169 192
Puglie	34	166 549	623 166	268 080	138 156	1 195 951	9 288	167 834	1 018 829
Basilicata	12	..	64 577	141 276	25 390	231 243	..	1 287	229 956
Calabrie	22	81 179	488 073	517 098	80 857	1 167 207	2 300	138 032	1 026 875
Sicilia	62	490 313	5 434 674	1 540 691	603 589	8 069 267	1 344 627	812 092	5 912 548
Sardegna	1	..	333 639	338 097	8 584	680 320	594 105	..	86 215
Regno	555	14 847 630	78 373 427	69 002 892	7 152 850	169 376 799	39 555 536	57 834 565	71 986 698

Continua la Tav. V (*Monti di pietà*).

Compartimenti	Entrate lorde dell'esercizio 1896				Spese dell'esercizio 1896				Movimento dei pegni nel 1896		
	Rendita dei beni immobili	Interessi ed altri proventi dai prestiti su pegno	Altre entrate patrimoniali e non patrimoniali	Totale	Oneri e spese patrimoniali di beneficenza e di culto, escluse le spese per la gestione del pegno	Spese esclusive alla gestione del pegno	Imposte, sovrimposte e tasse	Totale	Numero dei pegni: fatti	Numero dei pegni: venduti	Ammontare dei prestiti su pegno
Piemonte	64 333	306 324	1 460 512	1 831 169	502 457	376 407	97 967	976 831	392 399	22 905	6 635 990
Liguria	20 146	379 223	4 220	403 589	80 983	269 745	34 036	384 764	358 953	28 791	9 052 852
Lombardia	124 594	697 376	1 589 511	2 411 481	1 231 756	544 024	404 324	2 180 104	630 334	40 896	10 585 157
Veneto	75 731	862 181	122 188	1 060 100	150 421	664 003	60 956	875 380	1 315 740	69 845	15 001 272
Emilia	267 246	276 161	170 137	713 544	194 070	365 801	90 252	650 123	601 147	38 177	5 115 197
Toscana	47 167	711 595	82 550	841 312	232 574	458 460	57 816	748 850	903 884	51 295	10 888 935
Marche	35 142	33 726	32 450	101 318	25 732	53 069	12 105	90 906	81 720	1 904	565 646
Umbria	13 912	40 897	18 292	73 101	21 174	35 935	6 667	63 776	55 002	3 130	529 198
Roma	64 037	618 002	35 066	717 105	156 145	420 157	57 616	633 918	1 052 971	103 657	15 202 325
Abruzzi e Molise	16 782	24 994	178 381	220 157	130 318	22 370	34 023	186 711	17 566	269	276 065
Campania	28 980	1 274 503	66 245	1 369 728	17 744	62 047	24 632	104 423	662 362	30 867	23 020 861
Puglie	9 156	32 624	16 529	58 309	10 861	31 104	6 358	48 323	37 415	1 526	550 484
Basilicata	..	2 912	8 939	11 851	2 122	3 994	938	7 054	2 346	29	61 443
Calabrie	3 784	23 956	25 306	53 046	13 377	22 626	5 903	41 906	18 399	329	321 179
Sicilia	27 280	399 024	86 972	513 276	52 811	403 804	28 999	485 614	373 085	17 690	5 648 281
Sardegna	..	23 435	7 016	30 451	16 708	7 523	2 840	27 071	10 135	297	375 850
Regno	798 290	5 706 933	3 904 314	10 409 537	2 839 253	3 741 069	925 432	7 505 754	6 513 458	411 607	103 830 735

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. VI.

Anni	Numero, patrimonio ed entrate delle Opere pie (1).						
	Num. delle Opere pie	Patrimonio lordo					Entrate complessive lorde
		Fondi rustici (2)	*Fabbricati*	*Titoli di rendita pubblica — Valore nominale*	*Altre attività patrimoniali* (3)	Totale	
1861-67							
1861: Regno, non compresi nè il Veneto nè la provincia di Roma .	17 264	373 868 245	150 783 559	120 894 601	387 059 658	1 032 606 063	71 180 784
1867: Veneto . . .	633	19 029 674	7 493 184	12 883 920	30 280 551	69 687 329	7 994 686
Regno, non compresa la provincia di Roma.	17 897	392 897 919	158 276 743	133 778 521	417 340 209	1 102 293 392	79 175 470
1880							
Regno, non compresi nè il Veneto nè la provincia di Roma	19 823	549 105 905	219 572 688	398 852 739	471 434 643	1 638 965 975	114 408 246
Veneto	1 350	43 208 662	14 899 121	31 258 201	44 685 084	134 051 068	12 081 311
Regno, non compresi nè il Veneto nè la provincia di Roma.	21 173	592 314 567	234 471 809	430 110 940	516 119 727	1 773 017 043	126 489 557
Provincia di Roma.	693	30 479 493	32 639 967	27 920 261	33 602 458	124 642 179	8 701 670
Regno attuale . .	21 866	622 794 060	267 111 776	458 031 201	549 722 185	1 897 659 222	135 191 227

(1) La statistica eseguita secondo le norme tracciate dalla Commissione d'inchiesta, istituita col decreto reale 3 giugno 1880, non comprende le Opere pie che hanno ufficio di istituti di credito, quali sono i Monti di pietà, i Monti frumentari (che prestano grano in natura, non denaro) e le Casse di prestanze agrarie, comunque una parte di questi istituti fossero costituiti come Opere pie e rette anche esse dalla legge 3 agosto 1862, n. 752. (La vigente legge sulle istituzioni di beneficenza pubblica è quella del 17 luglio 1890, n. 6972). Per quegli istituti, vedasi la nota n. 2, a pag. 142.

(2) Il valore dei fondi rustici, pel 1880, è calcolato capitalizzando al 100 per 4 i tre quarti della rendita lorda dei medesimi, in luogo delle cifre del valore capitale dichiarato in origine dalle amministrazioni delle Opere pie. Per la Liguria, Puglie, Basilicata e Calabrie rimane il valore dichiarato, potendo questo ritenersi approssimativamente esatto, poichè la rendita lorda sta con esso valore nei rapporti del 3. 82 per la Liguria, 5. 30 per le Puglie, 5. 22 per la Basilicata e 5. 04 per le Calabrie.

(3) Cioè: crediti ipotecari, chirografari, cambiari, libretti delle Casse di risparmio, ecc.: titoli pubblici ed industriali (escluso il Consolidato italiano) al loro valore di borsa al 31 dicembre 1880; decime, censi, canoni, livelli, legati perpetui capitalizzati al 100 per 5; mobili per gli uffici d'amministrazione e per gli stabilimenti di beneficenza; altre attività fruttifere ed infruttifere.

Continua la Tav. VI.

Anni	Nuove Opere pie e lasciti fatti ad Opere pie preesistenti.					
	Numero dei lasciti			Ammontare in beni		
	eretti o da erigersi in opera pia	*legati a favore di Opere pie preesistenti*	*Totale*	*Immobili*	*Mobili*	*Totale*
1881	82	749	831	5 074 532	6 180 382	11 254 914
82	74	911	985	4 529 189	10 667 306	15 196 495
83	84	880	964	5 134 157	7 708 532	12 842 689
84	108	895	1 003	28 132 970	9 014 325	(1) 37 147 295
85	113	921	1 034	6 884 288	6 689 888	13 574 176
86	99	995	1 094	4 131 635	8 357 739	12 489 374
87	102	1 060	1 162	4 855 102	10 503 056	15 358 158
88	106	831	937	4 470 832	11 213 294	15 684 126
89	81	1 253	1 334	9 874 828	10 419 587	20 294 415
90	106	1 259	1 365	9 830 686	12 501 945	22 332 631
1891	37	1 084	1 121	3 362 614	8 043 409	11 406 023
92	51	1 407	1 458	3 719 495	19 634 792	(2) 23 354 287
93	42	1 364	1 406	2 217 678	9 630 560	11 848 238
94	39	1 466	1 505	5 072 102	9 182 748	14 254 850
95	46	1 311	1 357	3 656 915	10 130 600	13 787 515
96	37	1 212	1 249	4 200 053	6 932 107	11 132 160
97	46	1 302	1 348	5 382 529	10 211 188	15 593 717
98	50	1 519	1 569	4 851 356	12 394 547	17 245 903
Totale	1 303	20 419	21 722	115 580 961	179 416 005	294 796 966

Anni	Spese di beneficenza fatte dalle provincie e dai comuni (3)		
	Ammontare delle spese *iscritte nei bilanci* provinciali	Ammontare delle spese *iscritte nei bilanci* comunali (4)	Totale
1880 (5)	17 817 636	35 294 215	53 111 851
81	18 281 799	35 880 357	54 162 156
82	18 514 701	36 272 196	54 786 897
83	18 684 029	37 092 919	55 776 948
84	19 092 183	37 754 065	56 846 248
85	19 656 467	38 619 613	58 276 080
86	19 508 895	40 135 354	59 644 249
87	20 796 517	40 837 395	61 633 912
88	20 164 460	?	?
89	20 273 500	42 683 917	62 957 417
90	20 594 014	?	?
91	20 724 960	41 601 353	62 326 313
95	21 331 024	43 396 826	64 727 850
97	21 597 772	44 150 859	65 748 631

(1) Compresa l'Opera pia ospitaliera De Ferrari-Brignole Sale, il cui patrimonio ascendeva alla cospicua somma di lire 20.200.000.

(2) Compreso il lascito Loria, fatto alla *Società umanitaria* per la fondazione di una Casa di lavoro per gli operai disoccupati. Il patrimonio di questa fondazione è di circa 10 milioni.

(3) Non si hanno notizie per gli anni 1892, 1893, 1894 e 1896. Per l'anno 1888, i riassunti dei bilanci comunali essendo stati fatti soltanto per i grandi titoli di entrata e di spesa, non si conosce l'ammontare totale degli stanziamenti per le condotte mediche. Per l'anno 1890 manca la notizia relativa ai comuni.

(4) Sono comprese in queste cifre anche le spese per le condotte mediche, per le ostetriche e per le vaccinazioni; ciò spiega la differenza fra esse e quelle che figurano per le *Spese di beneficenza* nel capitolo relativo alle *Finanze comunali*, nella quale parte le spese per il servizio medico sono collocate nella categoria della *Polizia locale ed igiene*.

(5) Dai conti consuntivi del 1880 risultò una spesa di lire 17,439,735 per le provincie e di lire 34,696,115 per i comuni.

VI.

Istruzione

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 161
Tav. I. — Analfabeti fra gli sposi nell'anno 1897, e fra i coscritti delle leve di terra e di mare sui nati nel 1876 . . . . . » 177
Tav. II. — Asili infantili nell'anno 1896 . . . . . » 180
Tav. III. — Scuole elementari diurne pubbliche e private nell'anno scolastico 1895-96 . . . . . » 182
Tav. IV. — Scuole serali e festive pubbliche e scuole superiori femminili o di complemento al corso elementare nell'anno scolastico 1895-96 » 186
Tav. V. — Scuole normali nell'anno scolastico 1895-96 . . . . » 188
Tav. VI. — Ginnasi e licei nell'anno scolastico 1895-96 . . . . » 190
Tav. VII. — Scuole tecniche nell'anno scolastico 1895-96 . . . . » 192
Tav. VIII. — Istituti tecnici nell'anno scolastico 1895-96 . . . . . » 194
Tav. IX. — Istituti nautici nell'anno scolastico 1895-96. . . . . » 197
Tav. X. — Università e corsi universitari annessi ai licei nell'anno scolastico 1895-96 . . . . . » 198
Tav. XI. — Istituti universitari nell'anno scolastico 1895-96 . . . » 201
Tav. XII. — Scuole superiori speciali nell'anno scolastico 1895-96 . » 202
Tav. XIII. — Scuole d'agricoltura negli anni scolastici 1896-97 e 1897-98 » 203
Tav. XIV. — Scuole minerarie nell'anno scolastico 1897-98 . . . . » 204
Tav. XV. — Scuole industriali e commerciali e scuole di disegno o plastica negli anni scolastici 1896-97 o 1897-98 . . . . . » ivi
Tav. XVI. — Scuole di belle arti nell'anno scolastico 1897-98 . . . » 207
Tav. XVII. — Istituti e conservatorii musicali governativi nell'anno scolastico 1897-98 . . . . . » 208
Tav. XVIII. — Scuole militari e scuole di marina militare nell'anno scolastico 1897-98 . . . . . » 209
Tav. XIX. — Convitti nell'anno scolastico 1895-96 . . . . . » 210
Tav. XX. — Numero dei lettori e numero delle opere date in lettura nelle biblioteche governative nell'anno 1898. . . . . » 212
Tav. XXI. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 213

Fonti.

Censimenti generali della popolazione del Regno al 31 dicembre degli anni 1861, 1871 e 1881.

Movimento dello stato civile - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1862-1897).

Della leva e delle vicende del R. esercito - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1863-1897).

Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (1879-1897).

Statistica dell'istruzione elementare - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1877-78 - 1895-96).

Statistica dell'istruzione secondaria e superiore - Id. (1880-81 - 1891-92).

Statistica dell'istruzione secondaria classica e tecnica - Id. (1893-94 - 1895-96).*

Statistica dell'istruzione superiore - Id. (1893-94 - 1895-96).*

Notizie statistiche sul movimento degli alunni e sugli esami nelle regie scuole superiori, speciali e pratiche di agricoltura - *Annali di agricoltura*, vol. 151, e *Bollettino di notizie agrarie*, n. 23 (del 1890), 19 (del 1891), 9 (del 1892), 16 (del 1893), 7 (del 1894), 20 (del 1895), 25 (del 1896), 14 (del 1897), 15-17 (del 1898) e 17 (del 1899) - Pubblicazioni del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura).

Rivista del servizio minerario - Pubblicazione annuale del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Direzione generale dell'agricoltura (1879-1897).

Ordinamento e risultati delle scuole commerciali, industriali, professionali, di disegno industriale e d'arte applicata all'industria dipendenti o sussidiate dal Ministero di agricoltura, industria e commercio - *Annali dell'industria e del commercio* - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione dell'industria e del commercio), 1898.

Notizie intorno alle scuole d'arte e di disegno italiane - Pubblicazione del Ministero dell'istruzione pubblica (Direzione generale per le antichità e le belle arti), 1898.

Annuario militare del Regno d'Italia - Pubblicazione del Ministero della guerra (1865-1899).

Annuario ufficiale della Regia marina - Pubblicazione del Ministero della marina (1862-1899).

Statistica delle biblioteche nel 1891 - Parte I. *Biblioteche dello Stato, delle provincie, dei comuni ed altri enti morali, aggiuntevi alcune biblioteche private accessibili agli studiosi, fra le più importanti per numero di volumi e per rarità di collezioni* - Vol. I. *Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto ed Emilia* - Vol. II. *Toscana, Marche, Umbria, Roma, Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata, Calabrie, Sicilia e Sardegna* - Parte II. *Biblioteche appartenenti ad accademie, scuole secondarie, seminari, biblioteche militari, gabinetti di lettura e biblioteche private non comprese nella parte I* - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione - Pubblicazione mensile dal novembre 1874 al dicembre 1888 e settimanale in seguito.

---

* Le statistiche dell'istruzione secondaria e superiore pel 1895-96 sono state pubblicate nel *Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione* (Anno XXV - Vol. I, n. 24 e Vol. II, n. 32).

ISTRUZIONE.

Osservazioni Generali.

Diminuzione del numero degli analfabeti. — Il numero degli analfabeti viene gradatamente scemando, tanto nel suo complesso, quanto in proporzione al numero degli abitanti, e specialmente nella popolazione adulta. Come si scorge dalla tavola XXI, la proporzione degli analfabeti a 100 abitanti della popolazione totale, che si era trovata di 73 col censimento del 1871, era già discesa a 67 secondo quello del 1881; e nell' intervallo fra i due censimenti la proporzione degli analfabeti da 6 anni in su diminuì da 69 a 62.

Dopo il 1881 non furono eseguiti altri censimenti; tuttavia la diminuzione dell'analfabetismo fra gli adulti può essere misurata dal numero degli sposi che sottoscrissero l'atto di matrimonio, secondo le notizie desunte annualmente dai registri dello stato civile, e, per i maschi ventenni, dai risultati di un' indagine apposita che si compie all'atto del reclutamento militare (vedansi le tavole I e XXI).

Considerando gli sposi nel loro complesso, cioè senza distinguere l'uno dall'altro sesso, vediamo, agli estremi della scala, da un lato le provincie di Torino, Sondrio e Como, dall'altro la provincia di Girgenti e le Calabrie. In quella di Torino, ad esempio, nel 1872 si contarono 26 sposi su cento che non avevano potuto firmare l'atto di matrimonio; nel 1897 quel rapporto si era ridotto al 4 per cento. La provincia di Cosenza invece aveva nel 1872, 90 sposi illetterati su cento ed il corrispondente rapporto nel 1897 era ancora di 78 su cento. Vale a dire che le provincie, dove già l'istruzione era maggiormente progredita, hanno continuato con passo celere a combattere l'ignoranza fino al punto da ridurre la proporzione degli analfabeti a meno del sesto di quella che era venticinque anni addietro; mentre nelle provincie che erano più in arretrato, la riduzione avvenuta è appena sensibile.

Nelle grandi città l'incremento dell'istruzione è anche maggiore. A Torino la proporzione degli analfabeti è discesa nel 1897 al 2 per cento del numero complessivo degli sposi e spose e a Milano, a 3. A Genova è ancora a 8, a Bo-

logna a 9, a Firenze a 11, a Roma a 17. Nel complesso dei 69 comuni capoluoghi di provincia, 74 su 100 sposi firmano ora l'atto di matrimonio e 26 sono illetterati.

Passando ai coscritti, troviamo che mentre nella leva sui nati dell'anno 1851, eseguita nel 1871, il rapporto degli illetterati al totale degli arruolati fu del 57 per cento, in quella sui nati del 1876, avvenuta nel 1896, detto rapporto era disceso a 37.

A far diminuire il numero degli analfabeti contribuisce l'istruzione che si impartisce ai soldati. A dimostrare quale frutto abbiano dato le scuole dei reggimenti, abbiamo posto a confronto, nella tavola XXI, il grado d'istruzione che gli uomini di 1ª categoria di varie classi di leva possedevano quando giunsero sotto le armi, con quello che risultò quando furono mandati in congedo illimitato. Di fronte a 40 coscritti illetterati affatto o che appena sapevano leggere per 100 individui della classe chiamata sotto le armi nel 1894 se ne contarono 27 per 100, nel 1897, all'atto di andare in congedo; vale a dire che più di un terzo degli analfabeti avevano imparato a leggere e a scrivere.

Asili infantili. — Gli asili infantili, destinati a dare la prima educazione ed i primi rudimenti dell'istruzione ai bambini, sono mantenuti dai comuni o da altri corpi morali, ovvero da associazioni o anche da privati cittadini (1).

L'istituzione di asili infantili, che non è obbligatoria per i comuni, fu promossa dal Governo, dai comuni e dagli altri enti locali, mediante sussidi ed assegni. Disposizioni legislative ed amministrative furono emanate nell'intento di migliorarne l'ordinamento e poterne sorvegliare l'andamento.

L'autorizzazione di aprire un asilo si concede dall'autorità governativa, previa ispezione dei locali, e previo il riconoscimento della idoneità e moralità della direttrice e delle maestre e l'approvazione del regolamento disciplinare dell'istituto (2).

I bambini sono ricevuti negli asili da 2 anni e mezzo a 6 compiuti; dopo questa età non dovrebbero più esservi ammessi. Nella maggior parte sono ricevuti gratuitamente; ma vi sono asili nei quali ai bambini delle famiglie agiate si fa pagare una tenue rata mensile; in altri i bambini non si ricevono che a pagamento.

I metodi seguiti per l'insegnamento sono l'aportiano e il froebeliano od un metodo misto.

---

(1) Gli asili sono considerati come istituti di beneficenza a scopo educativo. Come istituti di beneficenza gli asili infantili, giuridicamente riconosciuti, sono soggetti alla legge 17 luglio 1890, n. 6972, e la vigilanza sulla loro gestione economica spetta al Ministero dell'interno. Quali istituti educativi, gli asili d'infanzia dipendono dal Ministero della pubblica istruzione, che ne esercita la sorveglianza e ne stabilisce l'indirizzo didattico e pedagogico.

(2) Per la preparazione delle direttrici e delle maestre degli asili fu istituito un asilo modello presso ciascuna scuola normale femminile governativa.

Il numero degli asili pubblici è venuto crescendo da 1099 nel 1872 a 1887 nel 1896; e quello degli asili privati, da 602 nel 1884 a 926 nell'ultimo anno. I bambini degli asili pubblici, che si contavano in numero di 130,806 nel 1872, erano in numero di 252,091 nel 1896; quelli degli asili privati, in numero di 39,261 nel 1884, erano 65,026 nel 1896. In totale, i bambini raccolti nei 2813 asili aperti nel 1896 erano 317,117, dei quali 160,485 maschi e 156,632 femmine (vedasi la tav. XXI). Riguardo al metodo d'insegnamento, in 135 asili si seguiva il metodo aportiano, in 478 il froebeliano, ed in 2200 il metodo misto. Per le condizioni di ammissione, in 992 si ricevevano i fanciulli gratuitamente, in 208 si faceva pagare una retta mensile ai soli fanciulli di famiglie agiate ed in 613 si faceva pagare la retta mensile a tutti gli ammessi.

Nella tavola II si dà il numero degli asili infantili nel 1896 nelle varie provincie, colla distinzione degli asili eretti in corpo morale (o più precisamente in Opera pia) dagli altri, nonchè il numero degli insegnanti e quello degli alunni.

Scuole elementari diurne. — Le scuole elementari sono di due gradi, inferiore e superiore. Le prime durano tre anni e si svolgono in tre classi, le seconde, due anni e si svolgono in due classi (1).

La legge organica sulla pubblica istruzione del 13 novembre 1859, n. 3725 (legge Casati), impone ai comuni l'obbligo di mantenere almeno una scuola di grado inferiore pei maschi ed una per le femmine (2).

Le scuole di grado superiore sono obbligatorie pei comuni nei quali sono istituite scuole pubbliche secondarie classiche o tecniche o normali e per quelli che hanno una popolazione superiore ai 4000 abitanti.

La direzione immediata delle scuole elementari spetta ai comuni che le mantengono, i quali la esercitano secondo le norme della legge e sotto la sorveglianza delle autorità scolastiche governative.

L'istruzione elementare dei due gradi nelle scuole mantenute dai comuni è gratuita.

La legge accorda anche ai privati il diritto di tenere scuole elementari, purchè siano cittadini italiani e producano, oltre ai titoli di capacità, un attestato

---

(1) Il programma delle scuole elementari comprende: Rudimenti della lingua italiana - Aritmetica pratica - Rudimenti di storia d'Italia e di geografia - Diritti e doveri del cittadino - Calligrafia - Nozioni varie - Ginnastica. L'insegnamento religioso si impartisce ai fanciulli i di cui genitori ne fanno domanda. Con l'anno 1898-99 fu iniziato l'insegnamento delle prime nozioni di agricoltura nelle scuole elementari rurali, a varie delle quali le amministrazioni locali ed anche privati benefattori hanno ceduto temporaneamente od in perpetuo l'uso di un campicello od orto per le esercitazioni pratiche.

(2) Il numero delle scuole deve essere proporzionato al numero dei fanciulli che devono frequentarle, per modo che ogni classe non conti più di 70 alunni; quando questo numero si sorpassi per un mese dell'anno scolastico, dovrà provvedersi o con l'aprire un'altra scuola o col dividere la prima in aule separate.

di moralità rilasciato dal sindaco. Le scuole private sono vigilate dall'autorità scolastica governativa, per quanto riguarda l'igiene, la moralità e l'ordine pubblico.

La citata legge del 13 novembre 1859 obbligava i padri di famiglia a procacciare ai loro figli, in età dai 6 ai 12 anni, l'istruzione del corso elementare inferiore; ma quelle disposizioni della legge non ebbero per molti anni un effetto pratico. Perciò fu fatta la nuova legge del 15 luglio 1877, n. 3961, la quale prescrive che i fanciulli che abbiano compiuti i 6 anni ed ai quali i genitori, o coloro che ne tengono le veci, non procurino la istruzione elementare inferiore, sia in iscuole private, sia con l'insegnamento in famiglia, debbano essere inviati alle scuole elementari del comune. L'obbligo corre dai 6 ai 9 anni, e può prolungarsi fino ai 10, se l'alunno non venga approvato in un esperimento finale, sostenuto sulle materie del corso elementare inferiore. Possono sempre essere ammessi sino a 12 anni nelle scuole elementari inferiori quei fanciulli che non essendo stati prosciolti dall'obbligo si presentino per frequentarle, a fine di compiere la loro istruzione elementare inferiore e superare l'esame di proscioglimento (1).

Il numero delle scuole elementari pubbliche è venuto crescendo da 33,556 nel 1871-72 a 50.526 nel 1895-96; quello delle scuole private da 7129 nel 1882-83 (mancano notizie attendibili per gli anni anteriori), a 9000 nel 1895-96 (2). Gli alunni delle prime che erano 1,545,790 nel 1871-72, ossia 5.77 per 100 abitanti, risultavano nella statistica del 1895-96 in numero di 2,379,349 (7.65 per 100 abitanti); quelli delle scuole private presentano invece dal 1881-82 al 1895-96 lo scarso aumento da 163,102 a 210,074, non raggiungendo neppure nell'ultimo anno l'1 per 100 della popolazione (vedasi la tav. XXI).

---

(1) Il corso elementare inferiore obbligatorio comprende le prime nozioni dei doveri dell'uomo e del cittadino, la lettura, la calligrafia, i rudimenti della lingua italiana, dell'aritmetica, e del sistema metrico e la ginnastica.

La legge sull'obbligo dell'istruzione fu dichiarata applicabile a cominciare dal 15 ottobre 1877: 1° nei comuni al disotto di 5,000 abitanti, allorquando avessero avuto un insegnante di grado inferiore per ogni 1,000; 2° nei comuni di popolazione da 5,000 a 20,000, allorquando ne avessero avuto uno ogni 1,200; 3° nei comuni maggiori, allorquando ne avessero avuto uno ogni 1,500. Queste condizioni si trovano ora verificate in tutti i comuni del Regno.

Ad osservare le disposizioni della legge sull'istruzione obbligatoria fu tenuta però soltanto quella parte della popolazione che abita dentro un raggio di due chilometri dalla scuola comunale. Sono motivi di scusa pei parenti che non inviano i loro fanciulli alla scuola, le malattie, la difficoltà delle strade e la povertà assoluta.

(2) A rigore, dovrebbe intendersi per *scuola* quel complesso o aggregato di classi o sezioni che costituiscono un corso completo d'insegnamento elementare, sia inferiore, sia superiore, e che trovansi riunite in uno stesso edificio, sotto un'unica direzione; cosicchè si ha una scuola vera e propria, tanto se l'uno o l'altro dei corsi è diviso in classi, aventi ciascuna uno speciale insegnante ed un'aula a sè, quanto se l'insegnamento di vari gradi è affidato ad un unico maestro che ne riparte gli alunni in due o più sezioni, riunite in una medesima aula.

Nelle statistiche dell'istruzione la voce *scuola* è usata invece nel senso di *aula scolastica*. Però nei volumi degli anni 1883-84, 1884-85 e 1885-86, è stato indicato anche il numero delle *scuole* intese nel loro vero senso.

Al compimento del corso inferiore la legge prescrive, come si è detto, che gli alunni della 3ª classe devono sostenere un esame di proscioglimento, che esonera dall'obbligo di frequentare la scuola e che conferisce il diritto di essere iscritto nelle liste elettorali politiche e amministrative per titolo di capacità. Alla fine poi del corso elementare superiore gli alunni della 5ª classe danno un esame detto di compimento del corso superiore oppure un esame facoltativo speciale, detto di licenza elementare superiore, il quale serve per l'ammissione senza esami alle scuole secondarie e normali.

Diamo qui appresso i risultati degli esami di proscioglimento dall'obbligo dell'istruzione elementare e degli esami di licenza elementare superiore dati alla fine dell'anno scolastico 1895-96:

Provenienza dei candidati	*Numero dei candidati*			
	Esami di proscioglimento dall'obbligo		*Esami di licenza elementare superiore*	
	Esaminati	*Approvati*	*Esaminati*	*Approvati*
Scuole elementari { pubbliche	267 413	190 067	22 104	16 371
Scuole elementari { private	7 236	5 340	1 885	1 359
Istruzione paterna	940	634	553	304
Totale . . .	275 589	196 041	24 542	18 034

Il numero delle scuole elementari diurne pubbliche e private, degli insegnanti e degli alunni nell'anno scolastico 1895-96, è indicato distintamente per provincie nella tav. III del capitolo.

Scuole serali e festive pubbliche. — La legge 15 luglio 1877 prescrive che, compiuto il corso elementare, coloro che sono prosciolti dall'obbligo e che non proseguono i loro studi nelle classi superiori debbano frequentare per un anno le scuole serali e festive di complemento, le quali hanno lo scopo di ampliare l'insegnamento delle materie del corso inferiore obbligatorio. Peraltro si dànno in dette scuole i primi rudimenti dell'istruzione elementare anche agli adulti che non hanno mai frequentato le scuole elementari.

Il numero delle scuole serali e festive e quello degli alunni che le frequentano, presentano una grande diminuzione, dovuta principalmente al fatto della soppressione dei sussidii da parte dello Stato (v. la tav. XXI). Il numero di dette scuole si era ridotto nel 1895-96 a 4,687; e gli alunni che le frequentavano a 151,369.

Nella tavola IV è indicato il numero delle scuole, degli insegnanti e degli alunni distintamente per provincie.

Scuole superiori femminili o di complemento al corso elementare. — Queste scuole sono quasi tutte annesse a collegi od educatori governativi, o di fondazioni amministrate dal Governo, a convitti comunali od a convitti privati. Lo scopo precipuo di esse è di dare un insegnamento più ampio di quello impartito nelle scuole elementari, ma molte servono anche a preparare le fanciulle all'ammissione alle scuole normali, e talune anche a prepararle per gli esami di patente. La misura e la durata dell'insegnamento non sono le medesime in tutte le scuole. In generale, oltre ad un più ampio svolgimento delle materie comprese nelle scuole elementari, vi si impartiscono gli insegnamenti di carattere professionale, di carattere artistico e quelli del disegno e delle lingue straniere. In alcune scuole, come è già stato accennato, si svolgono in conformità dei programmi delle scuole normali, le materie di coltura generale richieste per le patenti di maestra con l'aggiunta di lezioni di pedagogia, morale, igiene e diritti e doveri. L'istituzione di queste scuole incominciò colla scuola aperta in Milano nel 1861, alla quale tennero dietro quelle di Asti, Genova, Venezia, Bologna, Firenze e Roma.

Una prima statistica delle scuole superiori femminili fu pubblicata nel 1881: tale statistica fu ripresa soltanto nell'anno scolastico 1892-93. Nel 1881-82 le scuole erano 77 e raccoglievano 3,569 alunne; nel 1895-96 funzionarono invece 214 scuole, nelle quali fu impartito l'insegnamento a 7,319 alunne (vedansi le tav. IV e XXI).

Scuole normali. — Le scuole normali sono destinate a preparare gli insegnanti per le scuole elementari. Con decreto reale 12 luglio 1896, n. 293 le scuole normali furono dichiarate di unico grado, con un corso triennale, alla fine del quale si consegue la licenza per l'abilitazione all'insegnamento dei due gradi, inferiore e superiore (1).

A ciascuna scuola normale femminile è annesso un corso preparatorio di tre anni, detto « Corso complementare », alla fine del quale si ottiene la licenza complementare, che serve per l'ammissione al 1° corso normale. Alle scuole normali femminili è pure annesso un asilo d'infanzia, ove si consegue l'attestato per maestra negli asili infantili.

Le scuole normali sono mantenute dallo Stato col concorso dei comuni nei quali sono istituite. Vi sono scuole normali mantenute esclusivamente da enti locali, e talune di esse sono pareggiate alle governative, purchè si uniformino a determinate disposizioni di legge.

Complete notizie statistiche sulle scuole normali non si hanno che a cominciare dal 1882-83. Come si scorge dalla tav. XXI, le scuole maschili sono diminuite da 41 a 36 da quell'anno al 1895-96, per la chiusura di varie scuole non

(1) La unificazione e classificazione delle scuole normali furono stabilite col decreto reale 31 agosto 1896, n. 469, per avere effetto dal 1° del mese stesso.

governative, e gli alunni di esse sono aumentati soltanto da 1383 a 1836; le scuole femminili invece, cresciute da 83 a 112 nello stesso periodo di tempo, presentano anche un rilevante aumento di alunne: da 8005 a 22,316. Gli alunni e le alunne delle scuole normali si raccolgono nella massima parte nelle scuole governative.

Nella tav. V. sono indicati distintamente per provincie, il numero delle scuole, quello degli insegnanti e degli alunni ed i risultati degli esami nel 1895-96; in quell'anno 1294 candidati, di cui 886 femmine, furono approvati per la patente inferiore e 3889, di cui 3077 femmine, per la patente superiore.

Istruzione secondaria classica. — L'insegnamento secondario classico si impartisce nei ginnasi e nei licei.

I ginnasi sono generalmente mantenuti dai comuni; sono però dello Stato quelli che gli appartenevano prima della promulgazione della legge organica 13 novembre 1859; quelli della Sicilia e del Veneto, che da leggi speciali furono posti a carico dello Stato, ed alcuni altri istituiti posteriormente in altre provincie. I licei sono mantenuti dallo Stato col concorso dei comuni ove sono aperti. I privati ed altri enti locali possono pure aprire ginnasi o licei osservando certe disposizioni della legge.

I ginnasi e i licei pertanto si distinguono in governativi, comunali, di enti morali (detti di fondazione), seminarili e privati. Gli istituti non governativi possono essere pareggiati ai governativi, semprechè dimostrino che in essi si osservano le norme ed i programmi stabiliti pei ginnasi e licei governativi, e che i professori siano muniti dei titoli voluti dalla legge.

Il corso ginnasiale dura 5 anni e si svolge in 5 classi; alla fine del 5° anno si danno gli esami di licenza ginnasiale che si richiede per l'ammissione al liceo. Il corso liceale dura tre anni; alla fine del 3° anno si danno gli esami di licenza liceale, che si richiede per l'ammissione all'università.

Il numero dei ginnasi e dei licei è notevolmente cresciuto ed il numero degli alunni è quasi raddoppiato dal 1879-80 in poi (vedasi la tav. XXI). Nel 1895-96 i ginnasi erano 708, con 59,578 alunni ed i licei 332, con 17,689 alunni, come si scorge dalla tav. VI di questo capitolo, nella quale sono anche indicati il numero dei professori ed i risultati degli esami di licenza nel detto anno scolastico, distintamente per provincie.

Istruzione secondaria tecnica. — L'istruzione tecnica si impartisce nelle scuole tecniche e negli istituti tecnici e professionali.

Le scuole tecniche sono mantenute dai comuni in cui sono istituite e lo Stato concorre per la metà della spesa per gli stipendi. Vi sono però alcune scuole tecniche che, per disposizioni speciali di legge, sono ad esclusivo carico dello Stato, ed altre che sono a carico solamente dei comuni. Gli istituti tecnici

sono a carico delle provincie e dello Stato, che vi concorre per la metà della spesa degli stipendi. Il comune in cui ha sede l'istituto fornisce i locali ed il materiale non scientifico. Gli enti locali ed i privati, osservando determinate disposizioni di legge, possono aprire istituti di istruzione secondaria tecnica.

Anche gli istituti di istruzione secondaria tecnica, come quelli dell'istruzione classica, si distinguono in governativi, comunali, provinciali, di enti morali o di fondazione, seminarili e privati. Le scuole tecniche e gli istituti tecnici non governativi possono essere pareggiati ai governativi, alle stesse condizioni dei ginnasi e dei licei.

Il corso degli studi nelle scuole tecniche dura tre anni e si svolge in tre classi; alla fine del corso si consegue la licenza di scuola tecnica, che serve per l'ammissione all'istituto tecnico. Il corso degli studi negli istituti tecnici dura quattro anni e si ripartisce in cinque sezioni, cioè fisico-matematica, agrimensura, agronomia, commercio e ragioneria ed industriale; alla fine del corso si consegue la licenza in ciascuna sezione.

Il numero totale delle scuole tecniche è rimasto quasi stazionario dal 1881-82 al 1895-96, per effetto della diminuzione delle scuole non governative, da 345 a 199; all'incontro vi fu l'aumento delle scuole governative da 68 a 184. Il numero degli alunni è salito da 24,833 nel primo anno a 37,305 nell'ultimo (vedasi la tav. XXI).

Si osserva similmente un aumento nel numero degli istituti tecnici governativi, 41 nel 1881-82 e 54 nel 1895-96, e una diminuzione degli altri pubblici e privati, da 35 a 20. Il numero degli alunni degli istituti tecnici nel periodo considerato è salito da 7858 a 10,274, il quale aumento si deve interamente agli istituti governativi, gli altri istituti avendo subìto la diminuzione da 2303 a 1554 alunni.

Nelle tavole VII e VIII è dato il numero dei professori, degli alunni e dei licenziati nelle scuole tecniche, raggruppate per provincie, ed in ciascun istituto tecnico. Per gli istituti tecnici gli alunni ed i licenziati sono classificati secondo le varie sezioni d'insegnamento; la sezione che dà il più forte contingente di alunni è quella di commercio e ragioneria.

L'insegnamento professionale marittimo si impartisce negli istituti nautici. Essi pure sono governativi o provinciali o comunali, ovvero privati, e possono essere pareggiati ai governativi, qualora si uniformino alle norme stabilite per questi.

L'insegnamento si divide in più sezioni, di diversa durata; alla fine del corso si consegue il diploma relativo agli studi compiuti, e cioè di capitano di lungo corso, di capitano di gran cabotaggio, di costruttore navale e di macchinista.

Gli istituti nautici da 25 nel 1881-82 si erano ridotti a 21 nel 1895-96; gli alunni da 818 nel primo anno erano saliti a 1492 nel 1891-92; ma nel 1895-96 si erano ridotti a 957 (tav. XXI). Anche per ciascun istituto nautico è indicato, in questo capitolo, il numero dei professori e quello degli alunni iscritti e dei licenziati, ripartiti per sezioni d'insegnamento (tav. IX).

Istruzione superiore. — L'istruzione superiore è data nelle Università e in altri istituti d'insegnamento superiore.

Le Università (vedasi la tavola X) sono 21, delle quali 17 governative e 4 dette libere, mantenute dalle provincie e dai comuni in cui si trovano, ma che si devono uniformare ai regolamenti dello Stato, quanto all'ordine degli studi. Vi sono poi tre licei nel Napoletano, i quali hanno alcuni corsi universitari, secondo un ordinamento che esisteva prima della costituzione del Regno d'Italia, e che fu conservato, con piccole modificazioni, anche dopo. Oltre alle Università vi sono pure 13 istituti universitari (vedasi la tavola XI), e 9 scuole superiori speciali (vedasi la tav. XII).

Le spese per le Università e gli istituti universitari sono a carico dello Stato. Le proprietà e le rendite particolari di questi stabilimenti sono loro mantenute a titolo di dotazione e vanno annualmente a sgravio delle spese che lo Stato per essi sostiene. Per assicurare poi meglio l'esistenza di alcune Università ed accrescerne il materiale scientifico, le scuole annesse, i laboratori ed i gabinetti, con leggi speciali furono riunite in consorzio alcune provincie delle regioni ove esse si trovano per concorrere nelle spese occorrenti; parimenti per alcuni istituti universitari concorrono nelle spese le provincie ed i comuni ove hanno sede.

Le scuole superiori speciali furono istituite e si mantengono da appositi consorzi, dei quali fa parte sempre lo Stato, la provincia ed il comune, e per qualcuno anche la locale Camera di commercio, ad eccezione dell'istituto forestale di Vallombrosa, mantenuto esclusivamente dallo Stato, e la scuola di scienze sociali in Firenze, che è di privata fondazione.

L'insegnamento nelle Università si svolge in quattro distinte facoltà: giurisprudenza, lettere e filosofia, scienze matematiche fisiche e naturali e medicina e chirurgia. In alcune Università vi sono pure le scuole di farmacia, di veterinaria e di ostetricia; in alcune le scuole di applicazione per gli ingegneri, ed in quella di Pisa una scuola di agraria (1).

Negli istituti universitari e nelle scuole superiori speciali l'insegnamento si divide in corsi speciali, o sezioni di facoltà. Alla fine degli studi, in ciascuna facoltà o corso si consegue la laurea od il diploma.

Il numero degli studenti delle Università è quasi triplicato dal 1875-76 (anno dal quale si hanno dati comparabili a quelli degli anni successivi) al 1897-98, nel quale anno si contavano 22,158 studenti (tav. XXI). Le facoltà che contano maggior numero di iscritti sono quelle di giurisprudenza e di medicina e chirurgia; la facoltà che ne conta il minor numero è quella di lettere e filosofia; ma

(1) Con decreto ministeriale del 28 novembre 1898, furono istituiti alcuni insegnamenti agrari anche nell'Università di Roma.

proporzionalmente questa facoltà presenta il maggior aumento di studenti rispetto ai primi anni pei quali sono esposti i dati nella suddetta tavola XXI.

Gli istituti universitari presentano un aumento dal 1881-82 al 1897-98 da 1375 a 2884 studenti; le scuole superiori speciali, dal 1881-82 al 1895-96 (mancano dati più recenti) da 397 a 813.

Nelle tavole X, XI e XII sono esposti i principali dati statistici per ciascuna Università, per ciascuno dei tre corsi universitari annessi ai licei e per ciascuno degli istituti universitari e scuole speciali nell'anno 1895-96; il numero degli studenti vi è indicato distintamente per facoltà o scuola ed è anche dato il numero delle lauree e dei diplomi rilasciati in detto anno.

Scuole d'agricoltura. — Queste scuole sono istituite per decreto, in conformità della legge 6 giugno 1885, n. 3141.

La spesa è per tre quinti a carico dello Stato e per due quinti a carico degli enti locali. Lo Stato nomina gli insegnanti, dietro concorso per esami o per titoli, ed amministra le scuole, il cui andamento è vigilato da un Comitato amministrativo composto di rappresentanti del Governo e degli enti locali che contribuiscono al mantenimento; questi ultimi forniscono i locali scolastici ed il podere o terreno, per l'istruzione pratica. Ad ogni scuola è annesso un convitto. Il Governo sceglie il direttore della scuola fra gli insegnanti; il Comitato nomina il personale di vigilanza, di servizio e quello tecnico inferiore.

Le scuole d'agricoltura si distinguono in pratiche e speciali. Le scuole *pratiche* hanno per scopo di diffondere, specialmente per mezzo del lavoro, le nozioni elementari dell'insegnamento agricolo, prendendo norma, nella parte pratica dell'insegnamento, dalle colture dominanti nel territorio ove si trova ciascuna scuola. Le *speciali* intendono più particolarmente a preparare con insegnamenti e con esercizi pratici, giovani idonei a dirigere ed a migliorare una o più industrie agrarie; in alcune di esse vi è un corso superiore.

Per essere ammessi nelle scuole speciali e pratiche di agricoltura, occorre aver compiuto almeno il corso elementare inferiore od aver sostenuto un esame equivalente. La durata dei corsi non è uguale nelle varie scuole; in fine degli studi gli alunni possono conseguire un attestato di licenza.

L'insegnamento agrario, oltre che nelle scuole governative rette in conformità della citata legge, s'impartisce anche presso istituti liberi fondati e mantenuti da enti locali o da privati. Lo Stato ne sussidia alcuni, esercitandovi la vigilanza con l'approvazione dei programmi, con la revisione dei bilanci, con ispezioni e coll'intervento di un proprio rappresentante agli esami finali.

Per l'insegnamento agrario vi è inoltre un Istituto agrario sperimentale, con sede a Perugia, due scuole governative, dette scuole superiori di agricoltura ed un Istituto forestale, pure governativo, che provvede all'istruzione tecnica forestale ed a preparare il personale per l'amministrazione forestale governativa. Delle

due scuole superiori e dell'Istituto forestale è trattato più particolarmente nel paragrafo di questo capitolo che riguarda le scuole superiori speciali (1).

Nell'anno scolastico 1897-98 esistevano, oltre il citato Istituto agrario sperimentale di Perugia, di recente fondazione, con 50 alunni, 26 scuole pratiche e 8 speciali. Le prime raccoglievano 951 alunni e le seconde 410, di cui 163 dei corsi superiori (tav. XIII). Nel 1885-86 le scuole pratiche e speciali erano 27 e raccoglievano 810 alunni, non compresi però quelli dei corsi superiori (tav. XXI).

Scuole minerarie. — Queste scuole intendono a preparare persone idonee a prestare l'opera loro come capi minatori di miniere importanti o come conduttori di coltivazioni meno estese o come aiutanti nel Corpo delle miniere. Esse sono state fondate dallo Stato e da esso sono mantenute, col concorso degli enti locali interessati al perfezionamento ed allo sviluppo dell'industria mineraria del proprio territorio. Ciascuna scuola è retta da un Comitato direttivo di perfezionamento.

La durata degli studi e le condizioni di ammissione sono diverse: in alcune possono essere ammessi coloro che hanno compiuto il corso elementare solamente, per altre si richiede l'attestato di licenza tecnica od un esame di ammissione equivalente (2).

Nel 1897-98 funzionarono solo due scuole minerarie, quelle di Caltanissetta e di Iglesias, le quali raccoglievano 42 alunni (tav. XIV). Per qualche anno funzionarono due altre scuole, quelle di Agordo e di Carrara, ma furono chiuse nel 1895; cosicchè il numero attuale degli alunni delle scuole minerarie è diminuito (v. la tav. XXI).

Scuole industriali e commerciali. — Al fine di promuovere e perfezionare il lavoro nazionale, preparando operai e capi-officina, con insegnamenti scientifici applicati all'industria ed ai mestieri, sono state istituite le scuole d'arti e mestieri e le scuole d'arte applicata all'industria. Nelle scuole d'arti e mestieri s'impartiscono gli insegnamenti scientifici per perfezionare uno o più rami del lavoro nazionale; ad esse possono essere aggiunte officine per gli esercizi pratici degli alunni. Nelle scuole d'arte applicata all'industria si impartiscono gli insegnamenti che servono alla diffusione del gusto artistico fra gli artefici e gli operai, ed all'incremento delle industrie artistiche; ed anche a queste scuole possono essere aggiunti laboratorii per le applicazioni pratiche.

---

(1) All'insegnamento agrario inferiore e superiore sopraintende il Ministero di agricoltura, industria e commercio, presso il quale è istituito un Consiglio per l'insegnamento agrario, composto di membri nominati dal Governo e di altri eletti dal Consiglio superiore di agricoltura. Fra i componenti il Consiglio per l'insegnamento agrario viene scelto un Comitato permanente per l'istruzione agraria.

(2) All'insegnamento minerario sopraintende il Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Vi sono inoltre musei d'arte industriale per la diffusione del gusto artistico fra le classi operaie, nonchè scuole per l'insegnamento superiore delle arti decorative e delle industrie artistiche. Presso questi istituti superiori si danno esami speciali per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole d'arti e mestieri e di arte applicata all'industria.

Vi sono infine scuole inferiori commerciali, scuole professionali femminili e scuole di disegno e di plastica per gli operai.

Le scuole industriali e commerciali sono state tutte fondate con speciali decreti del Governo, che contribuisce nelle spese di mantenimento insieme agli enti locali; cioè Provincie, Comuni, Camere di commercio, Casse di risparmio, Sodalizi operai, ecc.

Per alcune di dette scuole lo Stato approva gli statuti ed i regolamenti, stabilisce i programmi e le materie d'insegnamento; vigila l'andamento mediante ispezioni; esamina ed approva i bilanci e nomina il personale insegnante, di solito mediante concorsi. Dette scuole sono rette da Consigli direttivi, nei quali il Governo è rappresentato da propri delegati. Per altre scuole, che lo Stato semplicemente sussidia, l'ingerenza del medesimo circa il loro andamento è più limitata, e le maggiori attribuzioni sono devolute ai rispettivi Consigli direttivi, ovvero agli enti locali che provvedono al mantenimento (1).

Le scuole di disegno e di plastica sono state fondate per la maggior parte da Comuni o con lasciti di privati benefattori, o da altri enti locali, come Società operaie e consimili Associazioni (2).

La prima parte della tav. XV riguarda i musei e le scuole superiori di arti decorative e di arte applicata all'industria, che sono in numero di 6. Nell'anno scolastico 1896-97 queste scuole superiori erano frequentate da 847 alunni.

La seconda parte della tavola medesima si riferisce alle scuole inferiori industriali e commerciali e alle scuole di disegno e plastica. Nell'anno scolastico 1896-97 si contavano 65 scuole industriali e d'arti e mestieri con 14,417 alunni, 105 scuole d'arte applicata all'industria e di disegno industriale, con 11,256 alunni, e 26 scuole professionali e commerciali, con 6002 alunni, e nell'anno scolastico 1897-98, 174 scuole di disegno e plastica, con 12,256 alunni.

Escludendo le 174 scuole di disegno e plastica, per le quali si hanno dati soltanto per l'ultimo anno, si scorge dalla tav. XXI che complessivamente le scuole industriali e commerciali, superiori ed inferiori, sono aumentate da 128, con 16,180 alunni, nel 1881-82, a 202, con 32,522 alunni, nel 1896-97.

---

(1) Lo Stato esercita la sua vigilanza sull'insegnamento artistico industriale e sulle scuole commerciali inferiori e le professionali femminili per mezzo del Ministero di agricoltura, industria e commercio, presso il quale funziona una Commissione centrale per l'insegnamento artistico applicato all'industria.

(2) Le scuole di disegno e plastica per gli operai sono più specialmente sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione, che per la maggior parte le sussidia.

Scuole di belle arti. — Le scuole di belle arti sono rette da speciali statuti. Quasi tutte di antica fondazione, poche solamente sono quelle fondate nel corso del presente secolo.

Tredici di queste scuole sono governative, hanno propri statuti accademici approvati dallo Stato, e dal medesimo sono mantenute ed amministrate. Altre 13 sono state riconosciute come corpi morali autonomi, al cui mantenimento concorrono, per alcune lo Stato, e per tutte gli enti locali. Fra queste, l'Istituto di belle arti delle Marche, in Urbino, fondato nel 1861, con decreto del Regio Commissario generale straordinario per le provincie marchigiane, che è posto sotto l'alta tutela dello Stato, e di cui il Municipio di Urbino ha la rappresentanza giuridica. Questo Istituto si mantiene con una rendita assegnatagli, col precitato decreto, a carico del Fondo per il culto, e con assegni a carico del bilancio della locale Università e del Comune.

Negli statuti di ciascuna scuola sono date le norme amministrative che le reggono, le condizioni per l'ammissione e per l'indirizzo e l'estensione degli studi artistici che vi si possono compiere e per la loro durata.

Comunemente per l'ammissione alle scuole di belle arti si richiede di aver compiuto il 12° anno e di aver compiuto il corso elementare. Il corso degli studi di solito si ripartisce in due periodi, uno prepararorio ed uno superiore speciale, entrambi di diversa durata, secondo le scuole. In alcune vi sono eziandio corsi speciali di disegno per gli operai.

Nell'anno scolastico 1897-98 le 26 scuole di belle arti erano frequentate da 3886 allievi, di cui 2198 si trovavano negli istituti governativi (vedasi la tav. XVI). Nel compendio che chiude il capitolo è istituito un confronto per il numero degli allievi degli istituti governativi fra l'ultimo anno ed i soli anni precedenti per i quali si hanno dati omogenei (tav. XXI). Da esso risulta che il numero degli allievi ha di poco mutato.

Istituti e conservatorii musicali. — Gli istituti e conservatorii di musica, quasi tutti di antica fondazione, sono retti da speciali statuti per ciascuno. Alcuni di essi istituti, detti governativi, sono mantenuti ed amministrati dallo Stato che ne dirige e vigila l'andamento insieme ai rispettivi Consigli direttivi, nei quali sono pure rappresentati gli enti locali che concorrono nella spesa. Altri istituti e conservatorii sono stati riconosciuti come corpi morali autonomi e sono mantenuti dall'ente fondatore, con la compartecipazione di altri enti locali e di lasciti privati; questi sono retti da speciali Commissioni o Consigli direttivi.

Sopra tutte le questioni relative all'insegnamento musicale, alle riforme da portare nell'ordinamento degli istituti, alle controversie sui concorsi ed intorno a tutto quanto si riferisce all'arte musicale, dà parere sulle questioni nelle quali viene dal Governo richiesta, un'apposita Commissione permanente per l'arte drammatica e musicale, istituita col regio decreto del 25 maggio 1882, n. 776.

Nell'anno scolastico 1897-98 esistevano 5 istituti e conservatorii musicali governativi che raccoglievano 875 allievi, di cui 555 maschi e 320 femmine (vedasi la tav. XVII). Gli allievi di questi istituti erano 693 nel 1871-72 (vedasi la tav. XXI).

Una statistica degli istituti musicali non governativi non fu fatta finora, sebbene alcuni di essi siano degni di menzione, per l'attuale loro importanza, come per la gloriosa tradizione, ad esempio, i licei musicali di Bologna, di Pesaro, di Roma, di Torino e di Venezia.

Scuole militari e di marina militare. — Funzionano attualmente undici scuole militari, cioè:

La Scuola di guerra, istituita per coltivare negli ufficiali quelle cognizioni scientifiche e militari che sono necessarie per servire nel corpo di stato maggiore, o per reggere i comandi superiori e gli alti impieghi militari. Vi è unito un corso speciale per ufficiali aspiranti alla nomina a capitano commissario;

L'Accademia militare e la Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, per fornire ufficiali alle armi d'artiglieria e del genio;

La Scuola militare, per fornire ufficiali alle armi di fanteria e di cavalleria. Vi è unito un corso speciale pei sottufficiali aspiranti alla nomina ad ufficiale nelle varie armi e nel corpo contabile militare;

La Scuola d'applicazione di sanità militare, per fornire ufficiali al corpo sanitario militare;

I Collegi militari, per preparare i giovani all'ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare e a divenire ufficiali di complemento. Il numero di questi collegi è stabilito per decreto reale;

La Scuola centrale di tiro di fanteria, per l'insegnamento sul tiro ed altri rami d'istruzione militare, e per corsi speciali agli ufficiali dell'arma di fanteria;

La Scuola di cavalleria, per compiere l'istruzione tecnica degli allievi che escono dalla scuola militare e si destinano alla cavalleria, e perfezionare nell'equitazione i sottufficiali delle armi a cavallo;

La Scuola centrale di tiro d'artiglieria, per l'insegnamento pratico del tiro agli ufficiali dell'arma;

La Scuola magistrale militare di scherma, per l'insegnamento pratico della scherma ai sottufficiali che aspirano alla nomina ad istruttori o maestri di scherma.

Il personale di governo delle varie scuole summenzionate è trattato dai militari delle varie armi dell'esercito corrispondenti alle scuole stesse. Il personale insegnante è in parte composto di militari appartenenti all'esercito, ed in parte di professori e maestri civili.

Nell'anno scolastico 1897-98 si raccoglievano nelle scuole militari 1616 al-

lievi (vedasi la tavola XVIII); nel compendio che chiude questo capitolo (tavola XXI) è indicato il movimento di ogni singola scuola nei vari anni dal 1871-72 in poi.

Le scuole di marina militare sono due: l'Accademia navale e la Scuola allievi macchinisti (vedasi la suddetta tav. XVIII).

L'Accademia navale provvede all'istruzione e all'educazione occorrenti per ottenere il grado di guardia marina ed eventualmente il grado di allievo commissario o di applicato di porto di seconda classe; all'istruzione complementare prescritta per il passaggio dal grado di sottotenente di vascello al grado di tenente di vascello ed all'istruzione necessaria per il conseguimento dell'idoneità ad uno dei seguenti rami di servizio: idrografia, artiglieria ed armi subacquee. All'Accademia può essere anche affidata l'istruzione complementare occorrente ad ingegneri civili per divenire ingegneri navali.

La Scuola allievi-macchinisti provvede all'istruzione ed all'educazione dei giovani che aspirano alla carriera di ufficiali macchinisti nella R. Marina. Essa può essere anche incaricata di altri analoghi insegnamenti.

Nel 1897-98 gli allievi della R. Accademia navale erano 154 e quelli della scuola allievi-macchinisti 147. Un confronto delle cifre degli ultimi anni con quelli degli anni precedenti è dato nella tav. XXI.

Convitti. — La statistica dei convitti, quale è *attualmente* compilata, comprende tutti i convitti, così governativi come provinciali, comunali, di fondazione, seminarili o privati; tanto i convitti che ricevono solo alunni di scuole secondarie o superiori, quanto quelli che ammettono anche gli alunni di scuole elementari o normali e tutte quelle istituzioni di beneficenza, che sebbene si propongano fini speciali, provvedono all'istruzione dei ricoverati (orfanotrofi, ricoveri, riformatorii, istituti dei ciechi, dei sordomuti, ecc.). Essa comprende fra i convittori, non solo quelli che frequentano scuole annesse ai convitti, ma anche quelli che frequentano scuole esterne.

Non si può risalire nei confronti oltre al 1887-88, per le ragioni esposte nelle nota n. 1 a pag. 229; da quell'anno al 1895-96 il numero dei convitti maschili è aumentato da 890 a 919, mentre quello dei convitti femminili è diminuito da 1599 a 1456. Il numero dei convittori è rimasto pressochè stazionario, tanto nei convitti maschili, quanto nei femminili. Essi sommavano in complesso nel 1895-96 a 108,433, di cui 59,066 maschi e 49,367 femmine. I convitti sono in massima parte non governativi (vedansi le tav. XIX e XXI).

Biblioteche. — Una statistica delle biblioteche pubbliche o aperte al pubblico sotto certe condizioni dei rispettivi proprietari fu pubblicata in tre volumi negli anni 1893, 1894 e 1896.

Le biblioteche furono divise in undici gruppi, secondo la loro origine ed appartenenza. Nel complesso si ebbero notizie di 1831 biblioteche, così ripartite secondo le varie categorie:

Biblioteche		*Numero*	*Biblioteche*	*Numero*
Governative	autonome	17	Annesse agli Archivi e Biblioteche delle Amministrazioni dello Stato	46
	universitarie	15	Annesse ad Accademie, ad Associazioni ed Istituti scientifici, a Camere di commercio e simili	172
	riunite per l'amministrazione ad altre maggiori e Biblioteche di Monumenti nazionali	12	Fondate da Società private, da Società di mutuo soccorso, Gabinetti di lettura, Biblioteche circolanti	478
Che servono ad altri Istituti d'istruzione superiore		9	Seminarili, arcivescovili e parrocchiali	175
Provinciali e comunali		418	D'Ospedali, Congregazioni e Fondazioni pie	26
Annesse ad Istituti d'istruzione primaria e secondaria		378	Private	40
Militari		45		

Gli elementi raccolti non permettono di determinare per il complesso delle biblioteche il numero dei volumi e quello dei lettori, e ciò in causa delle lacune esistenti per non poche biblioteche a tal riguardo, e circa il numero dei volumi anche perchè esso, per varie biblioteche, è sommato con quello degli opuscoli.

La statistica dei lettori e delle opere date in lettura, si ha soltanto per le 33 biblioteche governative.

Nel 1872 le biblioteche governative furono frequentate da 853,901 lettori, i quali ebbero in lettura 1,218,887 opere o manoscritti; nel 1898 i numeri corrispondenti sono 1,294,869 e 1,690,825 (vedansi le tavole XX e XXI).

Analfabeti fra gli sposi nell'anno 1897 e fra i coscritti delle leve di terra e di mare sui nati nell'anno 1876.

A. — **Analfabeti fra gli sposi e fra i coscritti della leva di terra.**

Tav. I.

Provincie	Numero degli sposi nel 1897 che non sottoscrissero l'atto di matrimonio (1)						Numero dei coscritti arruolati nel 1896 che non sapevano nè leggere nè scrivere (2)	
	Totale		Maschi		Femmine		Totale	Per 100 arruolati
	Cifre effettive	Per 100 sposi	Cifre effettive	Per 100 maschi	Cifre effettive	Per 100 femmine		
Alessandria	1 223	*10.80*	496	*8.76*	727	*12.84*	592	*9.86*
Cuneo	1 094	*12.27*	464	*10.41*	630	*14.13*	776	*18.68*
Novara	914	*8.77*	380	*7.29*	534	*10.25*	628	*12.18*
Torino	633	*4.35*	262	*3.60*	371	*5.10*	1 237	*19.71*
Piemonte	3 864	*8.55*	1 602	*7.09*	2 262	*10.01*	3 233	*14 98*
Genova	1 958	*17.94*	833	*15.27*	1 125	*20.62*	859	*24.16*
Porto Maurizio	229	*12.94*	76	*8.59*	153	*17.29*	132	*13.64*
Liguria	2 187	*17.24*	909	*14.34*	1 278	*20.15*	991	*21.91*
Bergamo	738	*12.01*	334	*10.87*	404	*13.15*	742	*27.00*
Brescia	1 218	*17.15*	570	*16 06*	648	*18.25*	625	*20.72*
Como	511	*6.21*	219	*5.32*	292	*7.10*	377	*8.89*
Cremona	978	*22 42*	453	*20.77*	525	*24.07*	262	*12.71*
Mantova	1 246	*28.11*	506	*22 83*	740	*33.39*	553	*25.06*
Milano	2 835	*14.19*	1 293	*12.95*	1 542	*15.44*	1 508	*18.85*
Pavia	1 207	*17.43*	538	*15.54*	669	*19.32*	761	*21.39*
Sondrio	88	*5.73*	36	*4.69*	52	*6.77*	46	*7.24*
Lombardia	8 821	*15.03*	3 949	*13.45*	4 872	*16.60*	4 874	*18.42*
Belluno	535	*18.22*	147	*10.01*	388	*26.43*	423	*25.62*
Padova	2 434	*38.83*	1 003	*32.00*	1 431	*45.66*	1 159	*34.32*
Rovigo	1 279	*41.53*	479	*31.10*	800	*51.95*	485	*30.89*
Treviso	1 763	*29.78*	629	*21.25*	1 134	*38.31*	595	*24.95*
Udine	2 189	*27.27*	544	*13.56*	1 645	*40.99*	489	*11.08*
Venezia	2 120	*40.77*	899	*34.58*	1 221	*46.96*	669	*31 92*
Verona	1 454	*26.43*	532	*19.34*	922	*33.52*	1 029	*31.86*
Vicenza	1 375	*22.02*	450	*14.41*	925	*29.63*	1 101	*31.41*
Veneto	13 149	*30.45*	4 683	*21.69*	8 466	*39.22*	5 950	*26.77*
Bologna	2 361	*33.47*	980	*27.79*	1 381	*39.16*	762	*24.68*
Ferrara	1 946	*48.24*	780	*38.67*	1 166	*57.81*	590	*36.97*
Forlì	1 976	*58.15*	883	*51.97*	1 093	*64.33*	930	*49.63*
Modena	1 711	*38.55*	707	*31.86*	1 004	*45.25*	704	*35.41*
Parma	1 781	*42.69*	789	*37.82*	992	*47.55*	659	*31.68*
Piacenza	1 152	*33.47*	592	*34.40*	560	*32.54*	748	*37.82*
Ravenna	1 545	*50.59*	711	*46.56*	834	*54.62*	652	*43.23*
Reggio nell'Emilia	1 440	*37.00*	533	*27.39*	907	*46.61*	613	*33.08*
Emilia	13 912	*41.55*	5 975	*35.69*	7 937	*47.41*	5 658	*35.44*

(1) Il numero totale degli sposi è indicato nel capitolo *Superficie e popolazione.*

(2) Il numero totale dei coscritti arruolati nelle tre categorie è indicato nel capitolo *Esercito.*

Continua la Tav. I.

Provincie	*Numero degli sposi nel* 1897 *che non sottoscrissero l'atto di matrimonio*						*Numero dei coscritti arruolati nel* 1896 *che non sapevano nè leggere nè scrivere*	
	Totale		*Maschi*		*Femmine*		*Totale*	*Per* 100 *arruolati*
	Cifre effettive	*Per* 100 *sposi*	*Cifre effettive*	*Per* 100 *maschi*	*Cifre effettive*	*Per* 100 *femmine*		
Arezzo	2 055	*56. 93*	795	*44. 04*	1 260	*69. 81*	625	*38 60*
Firenze	4 945	*39. 29*	1 882	*29 91*	3 063	*48 68*	1 854	*35. 16*
Grosseto	784	*41. 22*	304	*31. 97*	480	*50. 47*	312	*61. 42*
Livorno.	367	*21. 56*	124	*14. 57*	243	*28. 55*	87	*15 68*
Lucca	1 605	*35. 12*	577	*25. 25*	1 028	*45. 00*	418	*18. 49*
Massa e Carrara . .	1 247	*44. 13*	442	*31. 28*	805	*56 97*	458	*34. 46*
Pisa	1 968	*44. 40*	654	*29 51*	1 314	*59. 30*	751	*35. 86*
Siena.	1 704	*53. 22*	696	*43. 47*	1 008	*62. 96*	675	*48. 56*
Toscana	14 675	*42. 14*	5 474	*31. 43*	9 201	*52. 84*	5 180	*34 47*
Ancona.	2 035	*49. 25*	765	*37. 03*	1 270	*61. 47*	660	*36. 24*
Ascoli Piceno . . .	1 926	*63. 27*	747	*49. 08*	1 179	*77 46*	678	*53 81*
Macerata	2 082	*57. 32*	794	*43. 72*	1 288	*70. 93*	764	*43. 43*
Pesaro e Urbino . .	2 194	*61. 77*	955	*53. 77*	1 239	*69. 76*	876	*53. 94*
Marche.	8 237	*57. 36*	3 261	*45. 42*	4 976	*69. 30*	2 978	*46. 07*
Perugia – *Umbria* .	5 696	*57. 63*	2 213	*44. 78*	3 483	*70. 48*	1 939	*48. 99*
Roma	5 905	*40. 63*	2 202	*30. 30*	3 703	*50. 96*	1 975	*35. 33*
Aquila degli Abruzzi	3 032	*50. 30*	1 029	*34. 14*	2 003	*66. 46*	1 142	*38. 56*
Campobasso	4 082	*66. 92*	1 617	*53. 02*	2 465	*80 82*	1 252	*56 35*
Chieti.	3 791	*68. 36*	1 537	*55. 43*	2 254	*81. 28*	1 444	*57. 44*
Teramo.	3 075	*69. 92*	1 290	*58. 66*	1 785	*81. 17*	1 058	*61. 37*
Abruzzi e Molise	13 980	*63. 34*	5 473	*49. 59*	8 507	*77. 08*	4 896	*51. 96*
Avellino	4 512	*70. 79*	1 867	*58 58*	2 645	*83. 00*	1 368	*56. 07*
Benevento.	2 776	*70. 28*	1 097	*55 54*	1 679	*85. 01*	1 283	*77. 48*
Caserta	7 740	*64. 77*	3 173	*53. 10*	4 567	*76. 44*	2 528	*43. 11*
Napoli	7 623	*49. 24*	3 207	*41. 43*	4 416	*57 05*	2 242	*45. 15*
Salerno	5 049	*62 41*	2 077	*51. 35*	2 972	*73. 47*	1 651	*60. 37*
Campania. . . .	27 700	*60. 42*	11 421	*49. 83*	16 279	*71. 02*	9 072	*51. 37*
Bari delle Puglie. .	9 597	*72. 33*	4 326	*65. 21*	5 271	*79. 45*	2 153	*64. 60*
Foggia	4 696	*68. 80*	2 075	*60. 80*	2 621	*76. 79*	1 041	*60. 28*
Lecce.	7 023	*68. 40*	2 895	*56. 39*	4 128	*85. 41*	1 866	*58. 57*
Puglie	21 316	*70. 21*	9 296	*61. 23*	12 020	*79. 18*	5 060	*61. 36*
Potenza – *Basilicata*	6 427	*74. 54*	2 902	*67. 32*	3 525	*81. 77*	1 649	*55. 63*
Catanzaro	5 828	*76. 36*	2 506	*65. 67*	3 322	*87. 05*	1 613	*65. 76*
Cosenza.	5 962	*78. 45*	2 648	*69. 68*	3 314	*87. 21*	1 543	*44. 17*
Reggio di Calabria .	4 671	*76. 93*	2 016	*66. 40*	2 655	*87. 45*	745	*43. 95*
Calabrie	16 461	*77. 27*	7 170	*67. 31*	9 291	*87. 22*	3 901	*51. 05*

Continua la Tav. I.

Provincie	*Numero degli sposi nel* 1897 *che non sottoscrissero l'atto di matrimonio*						*Numero dei coscritti arruolati nel* 1896 *che non sapevano nè leggere nè scrivere*	
	Totale		*Maschi*		*Femmine*		*Totale*	*Per* 100 *arruolati*
	Cifre effettive	*Per* 100 *sposi*	*Cifre effettive*	*Per* 100 *maschi*	*Cifre effettive*	*Per* 100 *femmine*		
Caltanissetta . . .	4 074	*73.43*	1 869	*67 38*	2 205	*79.49*	1 019	*58.02*
Catania	6 594	*69.50*	2 939	*61.95*	3 655	*77.04*	2 032	*64.04*
Girgenti.	4 823	*77.44*	2 196	*70.52*	2 627	*84.36*	1 137	*65.15*
Messina.	5 072	*65.89*	2 166	*56.27*	2 906	*75 50*	1 198	*49.52*
Palermo	5 814	*52.19*	2 482	*44.56*	3 332	*59.82*	1 731	*45.21*
Siracusa	4 444	*71 42*	1 951	*62.71*	2 493	*80.13*	1 235	*51.93*
Trapani.	3 595	*65.67*	1 528	*55 83*	2 067	*75.52*	1 181	*58.49*
Sicilia	34 416	*66 44*	15 131	*58.42*	19 285	*74.46*	9 533	*55.04*
Cagliari.	4 812	*68.72*	1 994	*56.96*	2 818	*80.49*	1 532	*68.08*
Sassari	2 540	*60.05*	1 044	*49.36*	1 496	*70.73*	711	*53.09*
Sardegna . . .	7 352	*65.46*	3 038	*54.10*	4 314	*76 82*	2 243	*62.50*
Regno	**204 098**	**44.55**	**84 699**	**36.98**	**119 399**	**52.13**	**69 132**	**36 65**

B. — Analfabeti fra i coscritti della leva di mare (1).

Compartimenti marittimi	*Numero dei coscritti che non sapevano nè leggere nè scrivere*		*Compartimenti marittimi*	*Numero dei coscritti che non sapevano nè leggere nè scrivere*	
	Totale (2)	*Per* 100 *iscritti nelle liste di leva*		*Totale* (2)	*Per* 100 *iscritti nelle liste di leva*
Porto Maurizio . .	28	*23.14*	Bari	355	*64.66*
Savona	99	*32.57*	Ancona	217	*44.65*
Genova.	326	*28.15*	Rimini	72	*28.12*
Spezia	77	*13.44*	Venezia	176	*33.08*
Livorno	117	*31.88*	Cagliari	111	*50.92*
Portoferraio. . . .	36	*36.73*	La Maddalena . .	41	*56.94*
Civitavecchia . . .	30	*22.56*	Messina	512	*56.76*
Gaeta	105	*52.50*	Catania	333	*67.41*
Napoli	770	*58.03*	Porto Empedocle .	246	*71.10*
Castellammare di Stabia	449	*54.62*	Trapani	150	*58 59*
Pizzo	65	*50.78*	Palermo	491	*58.94*
Reggio Calabria . .	120	*53.33*			
Taranto	235	*61 52*	*Totale* . . .	5 161	*47.87*

(1) Il numero totale dei coscritti della leva di mare è indicato nel capitolo *Marina militare*.

(2) Queste cifre rappresentano il numero degli analfabeti trovati su *tutti* gli iscritti nelle liste di leva marittima, cioè tanto quelli che furono arruolati, quanto quelli che furono scartati.

Tav. II.

Asili infantili — Anno 1896.

Provincie	Numero degli asili				Personale insegnante e dirigente	Numero degli alunni		
	Totale	Corpi morali o altrimenti Opere pie	Non eretti in corpo morale: comunali od altri pubblici	Non eretti in corpo morale: privati		Totale	Maschi	Femmine
Alessandria	140	80	18	42	363	17 262	8 551	8 711
Cuneo	142	123	6	13	347	16 986	8 475	8 511
Novara	192	138	15	39	483	23 610	11 963	11 647
Torino	220	145	20	55	555	26 066	12 875	13 191
Piemonte	694	486	59	149	1 748	83 924	41 864	42 060
Genova	95	71	2	22	341	13 517	6 786	6 731
Porto Maurizio	28	19	5	4	65	2 672	1 322	1 350
Liguria	123	90	7	26	406	16 189	8 108	8 081
Bergamo	68	19	22	27	154	9 040	4 435	4 605
Brescia	79	30	27	22	154	8 181	4 213	3 968
Como	142	80	8	54	262	11 093	5 561	5 532
Cremona	137	25	78	34	188	12 039	6 074	5 965
Mantova	104	11	58	35	157	8 498	4 451	4 047
Milano	228	84	12	132	580	27 300	13 884	13 416
Pavia	68	31	14	23	172	9 731	4 841	4 890
Sondrio	6	2	2	2	12	503	226	277
Lombardia	832	282	221	329	1 679	86 385	43 685	42 700
Belluno	3	1	2	..	5	215	102	113
Padova	12	6	5	1	39	1 451	828	623
Rovigo	7	3	1	3	17	545	278	267
Treviso	10	3	4	3	36	1 539	743	796
Udine	10	4	3	3	34	1 063	506	557
Venezia	30	12	5	13	67	2 371	1 179	1 192
Verona	56	6	6	44	133	5 305	2 947	2 358
Vicenza	25	3	2	20	67	3 507	1 873	1 634
Veneto	153	38	28	87	398	15 996	8 456	7 540
Bologna	65	10	2	53	118	2 623	1 399	1 224
Ferrara	9	4	1	4	35	1 168	600	568
Forlì	14	9	..	5	49	1 404	826	578
Modena	16	8	1	7	31	1 376	738	638
Parma	16	9	2	5	43	2 103	1 063	1 040
Piacenza	51	9	1	41	72	2 149	1 036	1 113
Ravenna	17	9	1	7	48	1 577	832	745
Reggio nell'Emilia	24	6	9	9	47	2 081	1 092	989
Emilia	212	64	17	131	443	14 481	7 586	6 895
Arezzo	16	8	2	6	37	1 293	660	633
Firenze	37	13	10	14	97	3 793	2 091	1 702
Grosseto	8	2	4	2	20	1 199	581	618
Livorno	12	..	3	9	38	1 597	753	844
Lucca	6	2	..	4	17	908	446	462
Massa e Carrara	4	1	1	2	15	820	403	417
Pisa	14	3	1	10	35	1 674	847	827
Siena	28	11	8	9	58	2 036	940	1 096
Toscana	125	40	29	56	317	13 320	6 721	6 599
Ancona	27	13	6	8	75	1 892	954	938
Ascoli Piceno	23	11	10	2	50	1 958	1 033	925
Macerata	20	9	7	4	47	1 978	1 019	959
Pesaro e Urbino	27	8	15	4	62	2 291	1 207	1 084
Marche	97	41	38	18	234	8 119	4 213	3 906

Continua la Tav. II.

Provincie	Numero degli asili				Personale insegnante e dirigente	Numero degli alunni		
	Totale	Corpi morali o altrimenti Opere pie	Non eretti in corpo morale: comunali od altri pubblici	Non eretti in corpo morale: privati		Totale	Maschi	Femmine
Perugia – *Umbria*	38	18	10	10	108	3 372	1 826	1 546
Roma	128	30	43	55	361	18 578	9 744	8 834
Aquila degli Abruzzi	11	8	2	1	27	1 037	465	572
Campobasso	6	4	1	1	15	632	271	361
Chieti	8	4	1	3	19	709	347	362
Teramo	24	20	3	1	62	2 043	980	1 063
Abruzzi e Molise	49	36	7	6	123	4 421	2 063	2 358
Avellino	14	5	7	2	29	1 282	587	695
Benevento	6	2	3	1	12	579	340	239
Caserta	39	27	8	4	120	5 696	2 799	2 897
Napoli	93	38	30	25	313	12 697	7 184	5 513
Salerno	20	7	13	..	47	2 392	1 155	1 237
Campania	172	79	61	32	521	22 646	12 065	10 581
Bari delle Puglie	36	31	5	..	112	6 494	2 977	3 517
Foggia	10	5	4	1	34	1 803	900	903
Lecce	31	5	22	4	94	5 910	3 020	2 890
Puglie	77	41	31	5	240	14 207	6 897	7 310
Potenza - *Basilicata*	15	5	3	7	38	1 772	889	883
Catanzaro	15	11	3	1	29	1 456	837	619
Cosenza	2	1	1	..	3	147	73	74
Reggio di Calabria	2	2	..	..	5	291	160	131
Calabrie	19	14	4	1	37	1 894	1 070	824
Caltanissetta	4	3	1	..	13	737	349	388
Catania	13	8	2	3	36	2 400	1 231	1 169
Girgenti	7	3	2	2	15	462	90	372
Messina	8	1	3	4	28	689	386	303
Palermo	17	10	5	2	45	2 773	1 304	1 469
Siracusa	8	3	4	1	23	1 132	608	524
Trapani	6	3	2	1	16	456	182	274
Sicilia	63	31	19	13	176	8 649	4 150	4 499
Cagliari	9	5	3	1	36	1 849	671	1 178
Sassari	7	6	1	..	19	1 315	477	838
Sardegna	16	11	4	1	55	3 164	1 148	2 016
Regno: Pubblici	1 887	1 306	581	..	5 192	252 091	128 779	123 312
Regno: Fondati da privati	926	..	..	926	1 692	65 026	31 706	33 320
Regno: *Totale*	**2 813**	**1 306**	**581**	**926**	(1) **6 884**	**317 117**	**160 485**	**156 632**

(1) Di cui 114 maschi e 6,770 femmine.

Tav. III.

Scuole elementari diurne pubbliche

Numero d'ordine	Provincie	Scuole pubbliche (1) — Numero delle aule: Scuole obbligatorie	Numero delle aule: Scuole facoltative	Numero degli insegnanti, effettivi, supplenti ed assistenti: nelle Scuole obbligatorie	Numero degli insegnanti, effettivi, supplenti ed assistenti: nelle Scuole facoltative	Numero degli insegnanti: tirocinanti	Numero degli: Totale	Numero degli: Scuole obbligatorie: Maschi	Numero degli: Scuole obbligatorie: Femm.
1	Alessandria	1 513	273	1 542	263	35	100 001	46 075	41 186
2	Cuneo	1 250	423	1 276	417	10	86 047	36 041	32 834
3	Novara	1 497	313	1 520	304	35	84 573	37 741	36 023
4	Torino	2 156	982	2 273	975	178	133 110	54 956	52 077
	Piemonte	6 416	1 991	6 611	1 959	258	403 731	174 813	162 120
1	Genova	1 495	202	1 606	186	27	83 216	40 155	35 848
2	Porto Maurizio	302	41	307	39	..	11 498	5 722	4 838
	Liguria	1 797	243	1 913	225	27	94 714	45 877	40 686
1	Bergamo	815	135	820	128	11	46 870	23 118	19 457
2	Brescia	1 003	210	1 026	205	14	53 311	25 032	22 025
3	Como	1 107	37	1 108	34	16	62 575	33 173	28 136
4	Cremona	582	23	590	23	28	31 783	16 410	14 660
5	Mantova	582	57	585	37	21	30 347	15 319	13 448
6	Milano	2 006	70	2 183	68	140	133 441	69 336	60 156
7	Pavia	940	97	963	89	20	58 003	27 939	25 880
8	Sondrio	228	168	233	165	..	16 707	5 634	5 219
	Lombardia	7 263	797	7 508	749	250	433 037	215 961	188 981
1	Belluno	337	51	341	46	9	24 795	11 971	10 659
2	Padova	630	21	647	16	23	39 000	21 170	17 222
3	Rovigo	351	48	355	37	.	18 019	9 313	7 407
4	Treviso	645	24	649	22	8	39 141	21 207	17 161
5	Udine	880	118	885	103	2	61 151	31 153	25 455
6	Venezia	492	13	547	12	31	26 915	15 362	11 170
7	Verona	715	94	760	76	8	39 907	19 561	17 095
8	Vicenza	697	70	707	61	28	46 278	23 824	19 660
	Veneto	4 747	439	4 891	373	109	295 206	153 561	125 829
1	Bologna	778	61	807	53	19	44 433	23 163	18 916
2	Ferrara	395	26	398	24	1	19 294	10 423	8 195
3	Forlì	436	36	442	34	3	19 432	10 165	8 534
4	Modena	397	77	405	73	27	26 062	13 052	10 030
5	Parma	452	41	460	36	1	23 379	12 123	10 170
6	Piacenza	416	28	422	25	4	23 106	11 605	10 781
7	Ravenna	383	22	396	17	19	18 171	9 525	8 155
8	Reggio nell'Emilia	400	71	403	66	..	24 333	12 433	9 491
	Emilia	3 657	362	3 733	328	74	198 210	102 489	84 272
1	Arezzo	271	72	271	69	..	14 760	6 968	5 837
2	Firenze	934	56	969	52	18	48 522	26 503	20 380
3	Grosseto	186	16	188	16	1	9 098	4 203	4 400
4	Livorno	176	3	195	3	..	6 664	3 722	2 894
5	Lucca	341	26	337	25	8	25 327	13 217	11 185
6	Massa e Carrara	289	71	287	71	4	16 513	8 091	6 871
7	Pisa	342	19	343	18	1	19 048	10 538	7 883
8	Siena	228	33	230	32	5	10 586	5 296	4 422
	Toscana	2 767	296	2 820	286	37	150 518	78 538	63 872

(1) Si dicono obbligatorie le scuole che i comuni sono tenuti per obbligo di legge a mantenere altre che i comuni mantengono aperte in più di quelle che sono obbligati a mantenere per legge.

E PRIVATE — ANNO SCOLASTICO 1895-96.

alunni		Scuole private					Numero degli alunni delle scuole pubbliche e private approvati negli esami		
Scuole facoltative		Numero delle aule	Numero degli insegnanti	Numero degli alunni					Numero d'ordine
Maschi	Femmine			Totale	Maschi	Femmine	di prosciogli-mento dall'obbligo	di licenza superiore	
6 952	5 788	118	125	2 913	986	1 927	8 684	475	1
9 214	7 958	116	128	2 121	746	1 375	6 281	447	2
5 912	4 897	262	272	6 324	3 027	3 297	7 533	356	3
13 516	12 561	464	505	11 080	4 253	6 827	10 824	291	4
35 594	31 204	960	1 030	22 438	9 012	13 426	33 322	1 569	
4 054	3 159	388	409	9 416	2 757	6 659	7 643	171	1
552	386	55	56	973	301	672	1 118	13	2
4 606	3 545	443	465	10 389	3 058	7 331	8 761	184	
2 300	1 995	158	186	5 085	1 384	3 701	3 269	65	1
3 369	2 885	197	203	3 826	492	3 334	4 459	40	2
768	498	160	179	3 321	1 029	2 292	5 755	325	3
443	270	123	131	2 672	327	2 345	2 198	146	4
944	636	36	43	630	147	483	2 403	101	5
2 150	1 799	572	619	12 165	3 216	8 949	12 064	1 700	6
2 144	2 040	81	87	1 986	319	1 667	4 210	390	7
3 012	2 842	9	10	156	25	131	1 432	47	8
15 130	12 965	1 336	1 458	29 841	6 939	22 902	35 790	2 814	
1 180	985	12	13	356	..	356	2 507	..	1
370	238	114	124	1 623	342	1 281	2 751	97	2
938	361	27	28	594	102	492	1 881	141	3
460	313	93	100	2 091	626	1 465	3 082	286	4
2 850	1 693	65	66	1 166	513	653	5 500	344	5
222	161	170	198	5 075	1 471	3 604	2 144	48	6
1 828	1 423	113	119	2 571	427	2 144	3 618	496	7
1 799	995	90	92	2 454	794	1 660	3 531	297	8
9 647	6 169	684	740	15 930	4 275	11 655	25 014	1 709	
1 440	914	201	225	4 228	1 027	3 201	5 515	877	1
532	144	45	48	1 023	168	855	1 596	9	2
450	283	61	61	1 005	165	840	1 570	212	3
1 740	1 240	103	132	1 805	339	1 466	1 991	111	4
671	415	95	110	2 618	887	1 731	2 005	86	5
382	338	77	80	1 447	295	1 152	1 368	213	6
339	152	78	78	1 237	195	1 042	1 949	242	7
1 536	873	71	82	1 478	651	827	1 956	97	8
7 090	4 359	731	816	14 841	3 727	11 114	17 950	1 847	
1 257	698	51	61	1 011	334	677	1 121	105	1
897	742	568	627	13 748	4 541	9 207	4 963	832	2
260	235	18	19	486	138	348	623	53	3
33	15	100	118	1 995	806	1 189	624	17	4
568	357	89	98	2 405	509	1 896	1 681	73	5
1 162	389	25	25	538	178	360	1 284	101	6
480	147	83	85	2 656	928	1 728	1 886	307	7
482	386	79	81	1 592	283	1 309	943	147	8
5 139	2 969	1 013	1 114	24 431	7 717	16 714	13 125	1 635	

aperte, proporzionatamente al numero dei fanciulli che devono frequentarle; si dicono facoltative le

Continua la Tav. III.

Numero d'ordine	Provincie	Scuole pubbliche: Numero delle aule — Scuole obbligatorie	Numero delle aule — Scuole facoltative	Numero degli insegnanti, effettivi, supplenti ed assistenti — nelle Scuole obbligatorie	Numero degli insegnanti, effettivi, supplenti ed assistenti — nelle Scuole facoltative	Numero degli insegnanti — tirocinanti	Numero degli — Totale	Numero degli — Scuole obbligatorie — Maschi	Numero degli — Scuole obbligatorie — Femm.
1	Ancona	477	29	485	29	5	20 588	11 463	8 338
2	Ascoli Piceno	317	50	316	46	9	12 448	7 132	4 313
3	Macerata	342	88	342	84	1	14 459	7 307	5 112
4	Pesaro e Urbino	372	87	377	84	11	15 849	7 332	6 403
	Marche	1 508	254	1 520	243	26	63 344	33 234	24 166
	Perugia – *Umbria*	1 015	229	1 007	183	15	43 448	21 716	16 672
	Roma	1 654	53	1 798	53	66	76 592	40 159	35 015
1	Aquila degli Abruzzi	608	46	615	42	4	33 911	17 726	14 755
2	Campobasso	482	6	480	6	4	17 864	10 114	7 600
3	Chieti	416	23	417	19	5	17 943	10 137	7 125
4	Teramo	290	33	291	33	..	12 338	6 755	4 728
	Abruzzi e Molise	1 796	108	1 803	100	13	82 056	44 732	34 208
1	Avellino	539	21	539	20	11	21 912	12 417	8 886
2	Benevento	290	9	290	8	10	11 101	6 534	4 421
3	Caserta	1 039	28	1 047	26	4	42 767	24 386	17 703
4	Napoli	1 163	20	1 241	20	8	53 716	29 893	22 928
5	Salerno	762	23	769	22	2	30 286	16 597	13 094
	Campania	3 793	101	3 886	96	35	159 782	89 827	67 032
1	Bari delle Puglie	869	4	892	4	6	41 183	20 767	20 245
2	Foggia	489	19	489	17	..	22 828	11 541	10 175
3	Lecce	718	10	727	10	22	26 307	14 226	11 826
	Puglie	2 076	33	2 108	31	28	90 318	46 534	42 246
	Potenza – *Basilicata*	590	9	588	9	8	22 724	12 717	9 684
1	Catanzaro	566	20	567	19	16	18 449	10 539	7 412
2	Cosenza	549	13	550	13	4	20 042	11 778	8 007
3	Reggio di Calabria	470	5	470	5	..	14 269	8 888	5 314
	Calabrie	1 585	38	1 587	37	20	52 760	31 205	20 733
1	Caltanissetta	350	2	370	2	5	15 871	8 491	7 287
2	Catania	711	4	765	4	5	29 591	16 263	13 195
3	Girgenti	407	6	423	6	5	18 657	10 107	8 446
4	Messina	620	14	624	14	1	23 563	12 815	10 425
5	Palermo	974	5	1 012	5	4	47 598	23 163	24 347
6	Siracusa	419	3	421	3	15	18 304	10 327	7 897
7	Trapani	364	1	374	1	4	16 870	8 857	8 004
	Sicilia	3 845	35	3 989	35	39	170 454	90 023	79 601
1	Cagliari	604	19	607	16	2	23 789	12 697	10 748
2	Sassari	390	16	397	16	..	18 666	10 001	8 263
	Sardegna	994	35	1 004	32	2	42 455	22 698	19 011
	Regno	**45 503**	**5 023**	**46 766**	**4 789**	**1 007**	**2 379 349**	**1 204 084**	**1 014 128**
		50 526		**52 512** (1)				**2 218 212**	

(1) Di cui 19,968 maestri e 32,544 maestre. (2) Di cui 2,419 maestri e 7,146 maestre.

alunni — Scuole facoltative: Maschi	alunni — Scuole facoltative: Femmine	Scuole private: Numero delle aule	Scuole private: Numero degli insegnanti	Scuole private: Numero degli alunni: Totale	Scuole private: Numero degli alunni: Maschi	Scuole private: Numero degli alunni: Femmine	Numero degli alunni delle scuole pubbliche e private approvati negli esami: di prosciogli-mento dall'obbligo	Numero degli alunni delle scuole pubbliche e private approvati negli esami: di licenza superiore	Numero d'ordine
577	210	91	93	1 656	497	1 159	1 985	416	1
790	213	65	75	1 197	296	901	915	172	2
1 301	739	56	57	810	96	714	1 137	81	3
1 294	820	39	47	974	131	843	1 370	193	4
3 962	1 982	251	272	4 637	1 020	3 617	5 407	862	
3 110	1 950	137	145	2 043	680	1 363	3 351	240	
802	616	575	579	17 527	7 073	10 454	6 479	1 224	
859	571	32	41	657	232	425	1 744	63	1
86	64	39	40	499	169	330	1 320	103	2
580	101	37	40	752	307	445	1 349	155	3
616	239	28	30	475	220	255	969	93	4
2 141	975	136	151	2 383	928	1 455	5 382	414	
388	221	98	100	1 638	688	950	1 339	104	1
131	15	37	46	778	150	628	935	..	2
559	119	172	180	3 048	1 160	1 888	3 279	211	3
472	423	1 278	1 287	32 550	12 668	19 882	5 002	1 268	4
434	161	90	90	1 998	975	1 023	2 188	27	5
1 984	939	1 675	1 703	40 012	15 641	24 371	12 743	1 610	
100	71	129	135	2 666	1 068	1 598	2 808	563	1
762	350	35	36	615	233	382	1 529	186	2
134	121	102	104	2 478	974	1 504	2 395	206	3
996	542	266	275	5 759	2 275	3 484	6 732	955	
231	92	57	58	1 007	451	556	2 090	102	
443	55	83	86	1 409	794	615	1 178	105	1
170	87	32	34	559	348	211	1 560	88	2
67	..	49	49	817	500	317	907	130	3
680	142	164	169	2 785	1 642	1 143	3 645	323	
63	30	30	30	727	238	489	1 287	48	1
94	39	124	124	2 644	945	1 699	2 413	374	2
52	52	35	35	991	82	909	1 393	203	3
241	82	56	57	1 005	420	585	2 055	226	4
80	8	208	220	7 904	2 680	5 224	3 121	742	5
66	14	37	38	788	122	666	1 941	260	6
9	..	37	39	796	114	682	1 408	338	7
605	225	527	543	14 855	4 601	10 254	13 618	2 191	
317	27	30	32	947	323	624	1 323	152	1
343	59	15	15	249	62	187	1 309	203	2
660	86	45	47	1 196	385	811	2 632	355	
92 377	**68 760**	**9 000**	(2) **9 565**	**210 074**	**69 424**	**140 650**	(3) **196 041**	(4) **18 034**	
161 137									

(3) Di cui 107,113 maschi e 88,928 femmine. (4) Di cui 11,556 maschi e 6,478 femmine.

Scuole serali e festive pubbliche e scuole superiori femminili o di complemento al corso elementare — Anno scolastico 1895-96.

Tav. IV.

Provincie	Scuole serali e festive pubbliche										Scuole superiori femminili o di complemento al corso elementare		
	Scuole serali					Scuole festive							
	Num. delle aule	Num. degli insegnanti	Numero degli alunni			Num. delle aule	Num. degli insegnanti	Numero degli alunni			Num. delle scuole	Num. degli insegnanti	Num. delle alunne
			Totale	Maschi	Fem.			Totale	Maschi	Femm.			
Alessandria	80	82	3 451	3 406	45	33	36	1 200	136	1 064	4	18	142
Cuneo	64	69	2 430	2 210	220	41	41	1 335	397	938	..	..	..
Novara	129	138	3 891	3 515	376	47	47	1 379	352	1 027	2	21	53
Torino	211	215	7 077	6 813	264	305	312	9 782	2 190	7 592	17	200	971
Piemonte	484	504	16 849	15 944	905	426	436	13 696	3 075	10 621	23	239	1 166
Genova	87	87	2 485	2 407	78	78	78	2 105	464	1 641	13	127	811
Porto Maurizio	37	39	927	739	188	6	6	130	29	101	..	..	..
Liguria	124	126	3 412	3 146	266	84	84	2 235	493	1 742	13	127	811
Bergamo	36	36	1 418	1 357	61	25	25	942	142	800	2	16	43
Brescia	53	54	1 971	1 971	..	42	42	1 286	262	1 024	2	23	72
Como	81	82	2 871	2 775	96	42	47	1 375	157	1 218	7	48	117
Cremona	22	24	773	756	17	68	70	928	406	522	4	27	60
Mantova	5	5	126	122	4	9	9	144	108	36	..	..	..
Milano	93	98	4 160	3 981	179	195	197	8 478	1 376	7 102	30	211	1 474
Pavia	66	69	2 428	2 338	90	22	23	779	6	773	4	29	182
Sondrio	20	20	585	459	126	13	13	334	82	252	1	8	25
Lombardia	376	388	14 332	13 759	573	416	426	14 266	2 539	11 727	50	362	1 973
Belluno	14	14	508	468	40	12	12	297	139	158	1	4	24
Padova	19	19	656	640	16	84	85	1 230	666	564	3	20	42
Rovigo	4	4	152	152	..	9	9	290	200	90	..	..	..
Treviso	9	9	246	246	..	19	19	311	126	185	3	27	56
Udine	71	71	1 852	1 688	164	50	50	985	310	675	1	15	43
Venezia	40	52	1 561	1 501	60	70	79	1 268	396	872	4	50	204
Verona	57	70	1 793	1 572	221	39	52	967	70	897	5	49	172
Vicenza	42	42	1 174	1 129	45	48	48	1 207	527	680	4	33	97
Veneto	256	281	7 942	7 396	546	331	354	6 555	2 434	4 121	21	198	638
Bologna	52	53	1 598	1 598	..	84	84	1 310	343	967	4	32	128
Ferrara	14	14	201	151	50	5	5	107	16	91	1	9	132
Forlì	27	27	725	700	25	43	43	760	234	526	..	..	..
Modena	3	3	66	66	..	6	6	99	23	76	..	..	..
Parma	14	14	362	357	5	14	14	425	38	387	5	33	116
Piacenza	22	26	686	644	42	3	3	90	35	55	4	23	95
Ravenna	3	3	49	49	..	25	26	441	151	290	4	14	37
Reggio nell'Emilia	13	14	569	569	..	4	4	75	10	65	3	19	202
Emilia	148	154	4 256	4 134	122	184	185	3 307	850	2 457	21	130	710
Arezzo	17	17	576	556	20	9	9	227	140	87	5	30	56
Firenze	72	73	996	851	145	40	40	770	329	441	21	200	501
Grosseto	5	5	142	142	..	3	3	38	38	..	..	..	..
Livorno	6	6	105	105	..	..	..	..	..	..	3	29	74
Lucca	24	25	1 136	1 064	72	..	..	..	..	..	4	33	39
Massa e Carrara	7	7	170	170	..	12	12	340	82	258	4	20	101
Pisa	20	20	525	455	70	3	3	90	19	71	3	23	110
Siena	26	27	700	684	16	12	12	224	184	40	9	70	120
Toscana	177	180	4 350	4 027	323	79	79	1 689	792	897	49	405	1 001

Continua la Tav. IV.

Provincie	Scuole serali e festive pubbliche — Scuole serali — Num. delle aule	Num. degli insegnanti	Numero degli alunni — Totale	Maschi	Fem.	Scuole festive — Num. delle aule	Num. degli insegnanti	Numero degli alunni — Totale	Maschi	Femm.	Scuole superiori femminili o di complemento al corso elementare — Num. delle scuole	Num. degli insegnanti	Num. delle alunne
Ancona	9	10	303	303	..	11	11	223	173	50	1	7	22
Ascoli Piceno	8	9	227	227	..	9	10	117	52	65	4	16	33
Macerata	35	35	961	961	..	7	7	138	59	79	2	19	47
Pesaro e Urbino	36	38	774	774	..	27	29	446	116	330	..	..	..
Marche	88	92	2 265	2 265	..	54	57	924	400	524	7	42	102
Perugia – *Umbria*	109	111	2 685	2 635	50	25	25	390	149	241	4	31	53
Roma	170	176	7 022	6 892	130	134	140	3 537	498	3 039	3	45	245
Aquila degli Abruzzi	27	28	866	820	46	11	12	278	67	211	..	..	..
Campobasso	27	30	1 010	1 010	..	8	8	238	157	81	..	..	..
Chieti	19	19	644	630	14	12	13	294	72	222	1	4	8
Teramo	12	12	336	336	..	11	11	218	140	78	1	5	20
Abruzzi e Molise	85	89	2 856	2 796	60	42	44	1 028	436	592	2	9	28
Avellino	20	21	739	671	68	5	5	82	28	54	1	5	8
Benevento	4	4	210	210	..	6	6	165	70	95	..	..	..
Caserta	58	62	1 928	1 833	95	10	10	225	111	114	2	12	20
Napoli	47	49	1 778	1 752	26	5	5	252	214	38	3	47	102
Salerno	34	34	938	890	48	9	9	148	26	122	..	..	..
Campania	163	170	5 593	5 356	237	35	35	872	449	423	6	64	130
Bari delle Puglie	55	56	2 874	2 874	..	3	3	76	21	55	.	..	..
Foggia	21	21	894	894	..	2	2	62	..	62	1	3	9
Lecce	63	65	3 260	3 228	32	1	1	8	8	..	3	28	123
Puglie	139	142	7 028	6 996	32	6	6	146	29	117	4	31	132
Potenza – *Basilicata*	31	32	1 252	1 239	13	10	10	207	30	177	..	..	..
Catanzaro	21	21	1 043	1 043	..	6	6	155	113	42	..	..	..
Cosenza	16	17	392	353	39	13	14	265	207	58	..	..	..
Reggio di Calabria	15	15	829	829	..	..	..	..	..	..	1	4	22
Calabrie	52	53	2 264	2 225	39	19	20	420	320	100	1	4	22
Caltanissetta	24	25	1 383	1 383	..	5	5	158	74	84	1	3	28
Catania	58	59	2 460	2 460	..	1	1	29	29	..	3	18	49
Girgenti	32	33	1 719	1 719	..	1	1	36	36	..	..	..	..
Messina	88	88	3 363	3 363	..	1	1	6	6	..	..	..	..
Palermo	125	127	6 172	6 029	143	9	9	250	165	85	5	54	225
Siracusa	12	12	556	556	..	..	..	..	..	..	1	3	6
Trapani	20	20	1 045	1 045	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Sicilia	359	364	16 698	16 555	143	17	17	479	310	169	10	78	308
Cagliari	30	34	1 571	1 571	..	13	13	392	70	322	..	..	..
Sassari	17	17	650	650	..	4	4	201	8	193	..	..	..
Sardegna	47	51	2 221	2 221	..	17	17	593	78	515	..	..	..
REGNO	**2 808**	**2 913** (1)	**101 025**	**97 586**	**3 439**	**1 879**	**1 935** (1)	**50 344**	**12 882**	**37 462**	**214** (2)	**1 765** (3)	**7 319**

(1) Non pochi maestri insegnano sia nelle scuole serali sia nelle scuole festive; è appena necessario avvertire poi che la maggior parte degli insegnanti delle scuole serali e festive insegnano nelle scuole elementari diurne. Il personale insegnante nelle scuole serali si divide in 2,534 maestri e 379 maestre; quello delle scuole festive in 436 maestri e 1,499 maestre. (2) Di cui 8 governative, con 123 insegnanti (65 maschi e 58 femmine) e 316 alunne. (3) Di cui 564 maschi e 1,201 femmine.

Scuole normali — Anno scolastico 1895-96.

Tav. V.

Provincie	Numero delle scuole		Numero degli insegnanti		Numero degli alunni					Numero delle scuole che furono sede di esame	Numero degli approvati negli esami di magistero			
						Maschi		Femmine			per la patente inferiore		per la patente superiore	
	Governative	Altre pubbliche o private	delle scuole governative	delle altre scuole pubbliche o private	Totale	Scuole governative	Altre scuole pubbliche o private	Scuole governative	Altre scuole pubbliche o private		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Alessandria	2	2	21	23	821	54	..	430	337	4	7	31	10	89
Cuneo	2	4	21	41	808	72	..	238	498	4	38	39	31	146
Novara	1	1	11	14	636	..	..	244	392	2	28	54	45	121
Torino	2	11	20	122	1 238	60	74	83	1 021	5	17	20	57	111
Piemonte	7	18	73	200	3 503	186	74	995	2 248	15	90	144	143	467
Genova	1	1	21	10	688	..	58	630	..	2	1	28	23	135
Porto Maurizio	2	..	20	..	174	41	..	133	..	2	3	3	9	13
Liguria	3	1	41	10	862	41	58	763	..	4	4	31	32	148
Bergamo	2	..	21	..	229	75	..	154	..	2	13	14	7	19
Brescia	1	..	12	..	479	..	..	479	..	1	5	21	10	103
Como	1	..	12	..	230	..	..	230	..	1	3	48	1	40
Cremona	2	..	23	..	441	61	..	380	..	2	4	11	26	57
Mantova	1	..	13	..	305	..	..	305	..	1	1	2	6	47
Milano	3	1	36	11	1 279	66	..	1 010	203	4	6	33	12	207
Pavia	2	..	27	..	559	..	..	559	..	2	1	4	..	64
Sondrio	1	..	11	..	141	..	..	141	..	1	..	6	..	19
Lombardia	13	1	155	11	3 663	202	..	3 258	203	14	33	139	62	556
Belluno	1	..	10	..	89	..	..	89	..	1	2	9	12	55
Padova	2	1	21	15	536	83	..	322	131	3	37	17	43	63
Rovigo	1	..	9	..	145	..	..	145	..	1	2	5	4	14
Treviso	..	1	..	15	148	..	..	..	148	..	..	..	..	..
Udine	3	..	29	..	335	25	..	310	..	3	9	21	14	45
Venezia	1	..	12	..	330	..	..	330	..	1	1	17	10	77
Verona	1	1	16	13	454	..	72	382	..	2	3	18	25	67
Vicenza	..	1	..	10	243	..	..	..	243	1	..	3	..	22
Veneto	9	4	97	53	2 280	108	72	1 578	522	12	54	90	108	343
Bologna	1	..	20	..	531	..	..	531	..	1	..	8	..	48
Ferrara	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Forlì	2	..	19	..	320	38	..	282	..	2	3	4	15	34
Modena	..	1	..	14	98	..	..	..	98	1	..	1	..	16
Parma	1	1	18	5	570	..	..	566	4	1	1	10	4	59
Piacenza	1	..	13	..	280	..	..	280	..	1	..	..	3	62
Ravenna	1	..	12	..	167	..	..	167	..	1	2	5	11	53
Reggio nell'Emilia	1	..	9	..	37	37	..	..	..	1	2	..	12	..
Emilia	7	2	91	19	2 003	75	..	1 826	102	8	8	28	45	272
Arezzo	1	..	13	..	163	..	..	163	..	1	..	4	..	21
Firenze	3	..	39	..	769	54	..	715	..	3	7	41	27	118
Grosseto	1	..	10	..	75	..	..	75	..	1	..	1	1	13
Livorno	1	..	12	..	274	..	..	274	..	1	..	30	5	33
Lucca	1	..	12	..	246	..	..	246	..	1	1	8	3	29
Massa e Carrara	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Pisa	1	2	8	20	147	55	..	..	92	1	6	5	24	44
Siena	1	..	10	..	199	..	..	199	..	1	1	4	2	35
Toscana	9	2	104	20	1 873	109	..	1 672	92	9	15	93	62	293

Continua la Tav. V.

Provincie	Numero delle scuole: Governative	Numero delle scuole: Altre pubbliche o private	Numero degli insegnanti: delle scuole governative	Numero degli insegnanti: delle altre scuole pubbliche o private	Numero degli alunni: Totale	Maschi: Scuole governative	Maschi: Altre scuole pubbliche o private	Femmine: Scuole governative	Femmine: Altre scuole pubbliche o private	Numero delle scuole che furono sede di esame	Numero degli approvati negli esami di magistero: per la patente inferiore: Maschi	per la patente inferiore: Femmine	per la patente superiore: Maschi	per la patente superiore: Femmine
Ancona	1	..	12	..	186	..	..	186	..	1	..	3	2	11
Ascoli Piceno	2	1	20	9	186	34	..	125	27	3	4	1	4	21
Macerata	2	..	17	..	147	39	..	108	..	2	..	7	14	19
Pesaro e Urbino	1	1	8	8	107	63	..	..	44	1	6	15	15	27
Marche	6	2	57	17	626	136	..	419	71	7	10	26	35	78
Perugia - *Umbria*	3	1	28	11	385	75	..	215	95	4	7	25	8	44
Roma	4	5	63	50	1 627	42	25	1 267	293	6	13	40	30	203
Aquila degli Abruzzi	2	..	17	..	224	..	..	224	..	2	..	3	..	25
Campobasso	1	1	8	8	174	39	..	..	135	2	8	1	16	12
Chieti	1	..	11	..	107	..	..	107	..	1	4	3	4	12
Teramo	1	1	9	10	183	52	..	..	131	2	7	3	11	12
Abruzzi e Molise	5	2	45	18	688	91	..	331	266	7	19	10	31	61
Avellino	2	1	18	9	241	24	..	177	40	3	13	5	17	41
Benevento	1	..	10	..	116	..	..	116	..	1	4	5	6	11
Caserta	1	2	8	26	302	55	..	..	247	3	14	12	20	33
Napoli	3	4	43	38	1 418	61	..	1 109	248	5	18	66	32	126
Salerno	1	..	13	..	235	..	..	235	..	1	..	23	..	16
Campania	8	7	92	73	2 312	140	..	1 637	535	13	49	111	75	227
Bari delle Puglie	2	..	20	..	367	48	..	319	..	2	5	5	10	35
Foggia	2	..	21	..	246	39	..	207	..	2	1	10	7	14
Lecce	1	..	13	..	207	..	..	207	..	1	[illegible]	6	5	23
Puglie	5	..	54	..	820	87	..	733	..	5	12	21	22	72
Potenza - *Basilicata*	3	..	26	..	213	42	..	171	..	3	7	18	17	21
Catanzaro	2	..	20	..	167	..	..	167	..	2	3	8	4	17
Cosenza	1	..	11	..	127	..	..	127	..	1	9	13	4	15
Reggio di Calabria	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Calabrie	3	..	31	..	294	..	..	294	..	3	12	21	8	32
Caltanissetta	1	..	9	..	106	..	..	106	..	1	8	18	16	18
Catania	2	..	22	..	503	105	..	398	..	2	27	2	22	22
Girgenti	1	..	11	..	201	..	..	201	..	1	3	3	8	27
Messina	3	1	26	10	484	52	..	130	302	4	2	12	24	46
Palermo	3	1	37	12	876	76	..	639	161	4	23	29	39	71
Siracusa	1	..	13	..	162	..	..	162	..	1	2	1	5	11
Trapani	1	..	11	..	220	..	..	220	..	1	3	3	5	34
Sicilia	12	2	129	22	2 552	233	..	1 856	463	14	68	68	119	229
Cagliari	2	..	14	..	172	6	..	166	..	2	5	15	11	12
Sassari	2	..	18	..	279	34	..	245	..	2	2	6	4	19
Sardegna	4	..	32	..	451	40	..	411	..	4	7	21	15	31
Regno	**101**	**47**	**1 118** (1)	**504** (2)	**24 152**	**1 607**	**229**	**17 426**	**4 890**	**128**	**408**	**886**	**812**	**3 077**
	148		**1 622**			**1 836**		**22 316**			**1 294**		**3 889**	

(1) Di cui 489 maschi e 629 femmine. (2) Di cui 266 maschi e 238 femmine.

Tav. VI.

Ginnasi e licei — Anno scolastico 1895-96.

Provincie	Ginnasi							Licei						
	Numero dei ginnasi		Numero dei professori		Numero degli alunni		Numero dei licenziati	Numero dei licei		Numero dei professori		Numero degli studenti		Numero dei licenziati
	Governativi	Altri pubblici o privati	nei ginnasi governativi	negli altri ginnasi pubblici o privati	nei ginnasi governativi	negli altri ginnasi pubblici o privati		Governativi	Altri pubblici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pubblici o privati	nei licei governativi	negli altri licei pubblici o privati	
Alessandria	4	9	29	57	467	1 029	145	2	8	14	34	134	338	93
Cuneo	8	9	58	55	584	703	159	3	5	21	18	185	116	59
Novara	4	12	30	51	420	775	113	2	4	14	13	118	133	49
Torino	13	23	107	142	1 632	1 827	447	6	15	45	81	757	527	360
Piemonte	29	53	224	305	3 103	4 334	864	13	32	94	146	1 194	1 114	561
Genova	4	20	35	118	791	1 614	220	4	8	28	41	354	276	97
Porto Maurizio	3	2	22	7	258	47	52	1	2	7	8	64	52	27
Liguria	7	22	57	125	1 049	1 661	272	5	10	35	49	418	328	124
Bergamo	2	7	15	41	182	605	94	1	3	7	20	79	186	30
Brescia	2	3	15	18	247	362	74	1	2	7	11	81	219	44
Como	1	6	7	40	93	348	50	1	1	7	5	54	62	17
Cremona	2	5	14	36	243	371	43	1	3	7	16	79	109	27
Mantova	1	3	9	20	175	167	25	1	1	7	6	86	24	23
Milano	4	12	39	94	1 034	1 145	246	4	6	29	39	542	367	176
Pavia	5	3	40	21	559	165	84	3	2	22	9	161	75	64
Sondrio	1	2	7	4	94	44	13	1	..	7	..	46	..	14
Lombardia	18	41	146	274	2 627	3 207	629	13	18	93	106	1 128	1 042	395
Belluno	1	2	8	9	74	53	20	1	1	7	3	39	10	10
Padova	1	3	11	21	326	389	53	1	1	7	5	149	99	46
Rovigo	2	1	15	10	157	75	28	1	1	7	9	45	15	26
Treviso	1	5	7	28	237	334	71	1	1	7	6	106	60	37
Udine	2	1	15	7	194	125	37	1	1	7	4	67	67	12
Venezia	2	5	17	30	360	418	71	2	2	14	13	161	38	89
Verona	1	4	13	22	244	468	79	1	1	7	5	106	100	56
Vicenza	1	6	8	24	156	468	72	1	1	7	6	65	86	17
Veneto	11	27	94	151	1 748	2 330	431	9	9	63	51	738	475	293
Bologna	1	6	7	61	61	958	106	1	4	12	22	251	126	89
Ferrara	.	5	..	22	..	223	12	1	1	7	3	43	8	8
Forlì	2	6	16	31	149	254	39	2	4	14	10	65	26	16
Modena	1	8	10	45	220	374	61	1	5	7	23	144	133	58
Parma	1	8	7	46	86	671	83	1	4	7	12	175	62	47
Piacenza	..	3	..	24	..	360	31	1	2	8	11	96	84	30
Ravenna	2	5	14	29	128	302	36	1	4	6	20	37	109	16
Reggio nell'Emilia	2	5	13	19	226	237	47	2	1	14	3	70	29	24
Emilia	9	46	67	277	870	3 379	415	10	25	75	104	881	577	288
Arezzo	..	7	..	42	..	404	41	1	3	7	12	61	46	21
Firenze	4	23	37	153	612	1 247	190	4	7	31	36	405	135	125
Grosseto	..	3	..	13	..	98	5	..	..	..	..	..	..	..
Livorno	1	3	6	16	207	84	45	1	1	8	5	71	2	20
Lucca	..	4	..	30	..	470	57	1	2	6	11	92	37	25
Massa e Carrara	1	5	8	30	57	275	12	1	2	7	6	63	25	14
Pisa	..	9	..	58	..	653	85	1	2	8	11	161	21	87
Siena	1	4	8	23	174	231	40	1	..	7	..	89	..	42
Toscana	7	58	59	365	1 050	3 462	475	10	17	74	81	915	266	334

NB. Nella tav. XXI sono date per l'insieme del Regno e limitatamente agli istituti governativi, anche le cifre degli anni scolastici 1896-97 e 1897-98.

Continua la Tav. VI.

Provincie	Ginnasi							Licei						
	Numero dei ginnasi		*Numero dei professori*		*Numero degli alunni*		*Numero dei licenziati*	*Numero dei licei*		*Numero dei professori*		*Numero degli studenti*		*Numero dei licenziati*
	Governativi	*Altri pubblici o privati*	*nei ginnasi governativi*	*negli altri ginnasi pubblici o privati*	*nei ginnasi governativi*	*negli altri ginnasi pubblici o privati*		*Governativi*	*Altri pubblici o privati*	*nei licei governativi*	*negli altri licei pubblici o privati*	*nei licei governativi*	*negli altri licei pubblici o privati*	
Ancona	2	8	14	52	218	496	70	2	6	13	24	75	115	43
Ascoli Piceno	1	6	8	36	86	353	32	2	4	13	11	61	63	26
Macerata	3	10	21	51	214	359	57	1	6	7	23	77	72	46
Pesaro e Urbino	3	10	23	62	227	302	42	3	4	20	15	71	42	20
Marche	9	34	66	201	745	1 510	201	8	20	53	73	284	292	135
Perugia - *Umbria*	3	29	22	170	149	983	88	2	9	12	33	66	132	28
Roma	10	28	97	162	1 648	1 751	379	5	13	36	66	549	433	225
Aquila degli Abruzzi	2	4	15	23	250	244	48	1	..	7	..	114	..	26
Campobasso	1	8	15	40	272	280	81	1	..	8	..	110	..	36
Chieti	1	2	9	16	180	224	38	1	1	7	5	52	25	12
Teramo	1	3	9	21	156	204	32	1	1	7	3	80	6	19
Abruzzi e Molise	5	17	48	100	858	952	199	4	2	29	8	356	31	93
Avellino	1	9	12	48	284	399	99	1	2	7	4	119	14	40
Benevento	1	3	7	18	213	252	38	1	3	7	6	81	48	45
Caserta	4	20	31	143	573	1 360	247	4	9	28	43	201	321	159
Napoli	5	34	71	213	1 673	1 882	460	4	16	42	107	854	678	386
Salerno	1	12	16	.89	321	1 252	194	1	5	7	20	120	142	44
Campania	12	78	137	511	3 064	5 145	1 038	11	35	91	180	1 375	1 203	674
Bari delle Puglie	4	14	35	102	550	900	242	2	4	14	24	198	293	173
Foggia	4	5	30	30	420	146	75	2	..	14	..	144	.	33
Lecce	3	14	27	91	588	1 088	157	2	4	14	17	342	102	83
Puglie	11	33	92	223	1 558	2 134	474	6	8	42	41	684	395	289
Potenza - *Basilicata*	2	6	15	36	333	251	26	2	..	14	..	106	..	19
Catanzaro	2	5	18	27	434	292	109	2	..	12	..	195	..	78
Cosenza	3	7	22	42	404	418	73	1	1	6	4	140	8	39
Reggio di Calabria	1	4	14	24	251	210	50	1	..	7	..	83	..	26
Calabrie	6	16	54	93	1 089	920	232	4	1	25	4	418	8	143
Caltanissetta	4	2	28	11	343	98	65	1	2	7	6	42	66	34
Catania	5	13	35	86	568	984	223	3	2	21	12	353	130	167
Girgenti	3	1	22	5	289	53	32	1	..	7	..	78	..	25
Messina	5	2	42	14	674	55	120	1	2	7	7	216	15	68
Palermo	8	8	68	66	1 397	681	245	3	6	22	34	642	173	206
Siracusa	5	2	37	12	545	140	82	2	..	14	..	152	..	38
Trapani	5	5	37	27	321	165	44	1	2	7	12	84	47	17
Sicilia	35	33	269	221	4 137	2 176	811	12	14	85	71	1 567	431	555
Cagliari	4	4	28	11	616	139	80	1	1	7	1	163	5	66
Sassari	5	..	39	..	600	..	72	1	2	7	3	103	12	30
Sardegna	9	4	67	11	1 216	139	152	2	3	14	4	266	17	96
Regno	**183**	**525**	**1 514**	**3 225**	**25 244**	**34 334**	**6 686** (3)	**116**	**216**	**835**	**1 017**	**10 945**	**6 744**	**4 252** (6)
	708		(1) **4 739**		(2) **59 578**			**332**		(4) **1 852**		(5) **17 689**		

(1) Dei quali 3,892 insegnavano solamente in un ginnasio e gli altri 847 insegnavano anche in altri istituti. Fra i detti 4,739 professori non sono compresi 333 direttori senza insegnamento e 328 maestri di ginnastica. (2) Comprese 912 femmine. (3) Comprese 130 femmine. (4) Dei quali 1,315 insegnavano soltanto in un liceo e gli altri 537 insegnavano anche in altri istituti. Fra i detti 1,852 professori non sono compresi 167 presidi senza insegnamento e 156 maestri di ginnastica. (5) Comprese 216 femmine. (6) Comprese 44 femmine.

Scuole tecniche — Anno scolastico 1895-96.

Tav. VII.

Provincie	Numero delle scuole tecniche		Numero dei professori		Numero degli alunni e degli uditori		Num. dei licenziati
	Governative	Altre pubbliche o private	nelle scuole tecniche governative	nelle altre scuole tecniche pubbliche o private	nelle scuole tecniche governative	nelle altre scuole tecniche pubbliche o private	
Alessandria	3	6	30	37	468	557	179
Cuneo	7	2	46	14	450	100	120
Novara	2	10	14	59	198	716	139
Torino	10	7	74	45	1 435	191	308
Piemonte	22	25	164	155	2 551	1 564	746
Genova	8	13	63	85	1 394	908	333
Porto Maurizio	2	1	15	8	135	109	42
Liguria	10	14	78	93	1 529	1 017	375
Bergamo	3	4	22	23	307	225	79
Brescia	2	3	14	20	240	230	86
Como	2	7	15	48	348	425	99
Cremona	4	..	26	..	484	..	103
Mantova	1	2	7	12	210	116	62
Milano	8	13	82	89	2 249	1 045	560
Pavia	4	1	32	8	551	106	120
Sondrio	1	..	6	..	71	..	17
Lombardia	25	30	204	200	4 460	2 147	1 126
Belluno	1	..	8	..	64	..	24
Padova	1	2	13	8	287	112	71
Rovigo	3	..	16	..	161	..	18
Treviso	4	1	27	6	431	40	90
Udine	3	..	20	..	383	..	105
Venezia	3	3	20	21	485	85	82
Verona	3	..	19	..	442	..	91
Vicenza	2	1	14	8	245	85	61
Veneto	20	7	137	43	2 498	322	542
Bologna	1	2	8	29	67	656	132
Ferrara	..	2	..	16	..	204	43
Forlì	2	3	17	17	251	193	87
Modena	3	..	21	..	355	..	81
Parma	2	4	15	25	159	142	60
Piacenza	1	2	7	15	68	227	70
Ravenna	4	1	27	4	365	30	47
Reggio nell'Emilia	1	1	10	6	181	33	42
Emilia	14	15	105	112	1 446	1 485	562
Arezzo	3	2	24	10	197	88	52
Firenze	1	14	8	104	63	1 161	171
Grosseto	..	..	..	..	..	..	..
Livorno	2	4	13	22	420	49	69
Lucca	1	2	7	15	68	213	36
Massa e Carrara	2	..	14	..	124	..	23
Pisa	1	3	14	19	311	64	84
Siena	2	..	15	..	147	..	13
Toscana	12	25	95	170	1 330	1 575	448
Ancona	2	5	11	33	271	272	69
Ascoli Piceno	1	2	8	12	96	85	35
Macerata	2	6	15	37	161	217	43
Pesaro e Urbino	2	4	14	23	175	219	67
Marche	7	17	48	105	703	793	214

NB. Vedasi l'*Avvertenza* a pag. 190.

Continua la Tav. VII.

Provincie	Numero delle scuole tecniche		Numero dei professori		Numero degli alunni e degli uditori		Num. dei licenziati
	Governative	Altre pubbliche o private	nelle scuole tecniche governative	nelle altre scuole tecniche pubbliche o private	nelle scuole tecniche governative	nelle altre scuole tecniche pubbliche o private	
Perugia - *Umbria*	4	11	27	69	495	438	142
Roma	13	5	100	42	1 743	341	270
Aquila degli Abruzzi . . .	2	..	15	..	240	..	23
Campobasso	2	..	14	..	196	..	35
Chieti	1	2	6	15	44	185	38
Teramo	1	1	7	9	33	101	30
Abruzzi e Molise . .	6	3	42	24	513	286	126
Avellino	..	1	..	7	..	102	17
Benevento	1	..	6	..	133	..	31
Caserta	2	4	14	30	372	365	119
Napoli	1	21	16	153	340	1 256	270
Salerno	1	2	8	19	170	150	37
Campania	5	28	44	209	1 015	1 873	474
Bari delle Puglie	4	4	30	33	503	275	94
Foggia	2	2	16	16	200	107	45
Lecce	1	2	8	17	219	206	57
Puglie	7	8	54	66	922	588	196
Potenza - *Basilicata* . . .	1	2	7	15	59	85	23
Catanzaro	..	1	..	8	..	132	17
Cosenza	1	..	8	..	117	..	15
Reggio di Calabria . . .	..	3	..	22	..	223	50
Calabrie	1	4	8	30	117	355	82
Caltanissetta	3	1	22	4	296	68	53
Catania	5	..	37	..	717	..	113
Girgenti	4	1	29	7	327	55	64
Messina	5	1	36	5	759	79	150
Palermo	7	1	76	3	1 420	17	130
Siracusa	6	..	45	..	550	..	71
Trapani	2	1	16	5	359	12	43
Sicilia	32	5	261	24	4 428	231	624
Cagliari	2	..	15	..	236	..	31
Sassari	1	..	8	..	160	..	27
Sardegna	3	..	23	..	396	..	58
Regno . . .	**182**	**199**	**1 397**	**1 357**	**24 205**	**13 100**	(2) **6 008**
	381		(1) **2 754**		(3) **37 305**		

(1) Dei quali 1,704 insegnavano in una sola scuola tecnica e 1,050 anche in altre scuole d'istruzione secondaria. Fra i detti 2.754 professori non sono compresi 125 direttori senza insegnamento e 323 maestri di ginnastica.

(2) Comprese 3,039 femmine.

(3) Comprese 484 femmine.

Tav. VIII.

Istituti tecnici — Anno scolastico 1895-96.

Sede	Num. dei professori	Numero degli iscritti: Totale: Studenti	Totale: Uditori	Studenti: Anno comune	Sezioni: Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale	Numero dei licenziati nelle sezioni: Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale
a) **Istituti governativi.** (Continua)														
Alessandria	18	110	2	47	10	34	..	19	..	3	6	..	2	..
Ancona	20	108	..	28	22	29	..	29	..	8	17	..	10	..
Iesi (Ancona)	11	59	2	22	..	32	5	..	..	..	8	3	..	..
Aquila	16	69	1	28	12	17	..	12	..	2	2	..	3	..
Arezzo	17	97	1	42	15	16	9	15	..	7	5	..	6	..
Bari	21	164	..	60	43	13	..	48	..	5	6	..	13	..
Bergamo	17	130	6	42	25	..	..	37	26	6	..	..	12	3
Bologna	23	246	..	100	47	36	..	63	..	9	7	..	13	..
Brescia	18	150	..	62	23	20	..	45	..	5	1	..	11	..
Cagliari	17	56	5	25	15	..	..	16	..	5	..	..	5	..
Caserta	18	138	4	79	20	16	..	23	..	12	11	..	8	..
Catania	21	189	..	75	40	20	..	54	..	9	4	..	15	..
Chieti	18	91	2	33	15	18	..	25	..	5	4	..	7	..
Como	17	104	..	36	10	..	..	41	17	3	..	..	14	5
Cremona	17	168	1	55	46	..	..	67	..	11	..	..	15	..
Cuneo	19	91	..	31	9	34	..	17	..	4	9	..	5	..
Mondovì (Cuneo)	14	60	..	20	9	31	..	..	..	2	9	..	..	..
Firenze	23	355	1	140	89	52	..	74	..	21	11	..	11	..
Foggia	15	90	..	33	13	18	..	26	..	4	2	..	5	..
Forlì	15	84	2	30	14	16	..	24	..	3	4	..	5	..
Genova	25	363	..	170	59	23	..	111	..	17	10	..	27	..
Savona (Genova)	14	45	2	15	..	..	..	30	..	..	..	..	9	..
Girgenti	16	80	2	32	13	25	..	10	..	3	4	..	2	..
Livorno	20	178	4	85	59	..	..	28	6	16	..	..	7	3
Macerata	17	72	2	24	4	16	..	28	..	3	5	..	3	..
Mantova	18	88	1	27	7	19	..	35	..	4	5	..	7	..
Messina	19	302	..	124	55	49	..	74	..	15	23	..	14	..

NB. Vedasi *l'Avvertenza* a pag. 190.

Continua la Tav. VIII.

Sede	Num. dei professori	Numero degli iscritti: Totale: Studenti	Totale: Uditori	Studenti: Anno comune	Sezioni: Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale	Numero dei licenziati nelle sezioni: Fisico-matematica	Agrimensura	Agronomia	Commercio e ragioneria	Industriale
(Continua) *a*) *Istituti governativi.*														
Lodi (Milano)	16	105	..	32	16	18	..	39	..	6	8	..	5	..
Milano	40	673	100	245	100	41	.	287	..	16	13	..	65	..
Modena	18	124	7	56	16	14	..	38	..	4	..	..	14	..
Napoli	43	448	19	254	91	24	..	75	4	15	3	..	18	..
Padova	18	161	11	55	40	22	..	44	..	13	5	..	5	..
Palermo	28	439	45	180	110	53	..	96	..	23	9	..	24	..
Parma	19	114	3	38	17	34	..	25	..	4	10	..	9	..
Pavia	21	136	3	51	23	17	..	45	..	2	5	..	3	..
Assisi (Perugia)	10	57	..	23	..	..	..	34	..	..	..	..	10	..
Perugia	18	84	..	22	7	38	..	17	..	4	5	..	5	..
Terni (Perugia)	14	77	..	23	7	17	..	13	17	2	5	..	1	1
Pesaro	17	60	..	26	7	11	..	16	..	1	3	..	4	..
Piacenza	22	152	8	57	11	31	..	53	..	3	4	..	20	..
Porto Maurizio	10	46	3	19	..	..	..	27	..	..	..	..	6	..
Melfi (Potenza)	13	75	1	26	16	33	..	..	..	6	11	..	..	..
Reggio di Calabria	17	92	3	46	19	10	..	17	..	6	10	..	2	..
Reggio nell'Emilia	19	138	..	42	17	25	..	54	..	2	10	..	13	..
Roma	32	578	15	202	118	81	..	163	14	35	21	..	39	5
Viterbo (Roma)	13	42	1	14	1	16	..	11	..	..	9	..	6	..
Sassari	17	39	3	16	7	5	..	11	..	4	1	..	2	..
Modica (Siracusa)	21	99	2	37	21	18	..	23	..	4	5	..	6	..
Sondrio	11	47	2	11	7	16	..	13	..	3	2	..	4	..
Teramo	18	77	5	25	10	22	4	16	..	3	11	..	5	..
Torino	44	453	13	166	80	104	..	83	20	31	37	..	17	5
Trapani	18	104	10	37	14	8	..	45	..	1	..	..	8	..
Udine	23	140	3	53	20	35	2	30	..	6	2	2	8	..
Venezia	20	178	..	47	42	..	..	64	25	17	..	..	16	8
Totale dei **54** *istituti*	1 044	8 425	295	3 268	1 491	1 227	20	2 290	129	393	342	5	544	30

Continua la Tav. VIII.

Sede	Num. dei professori	Numero degli iscritti — Totale — Studenti	Numero degli iscritti — Totale — Uditori	Numero degli iscritti — Studenti — Anno comune	Numero degli iscritti — Studenti — Sezioni — Fisico-matematica	Numero degli iscritti — Studenti — Sezioni — Agrimensura	Numero degli iscritti — Studenti — Sezioni — Agronomia	Numero degli iscritti — Studenti — Sezioni — Commercio e ragioneria	Numero degli iscritti — Studenti — Sezioni — Industriale	Numero dei licenziati nelle sezioni — Fisico-matematica	Numero dei licenziati nelle sezioni — Agrimensura	Numero dei licenziati nelle sezioni — Agronomia	Numero dei licenziati nelle sezioni — Commercio e ragioneria	Numero dei licenziati nelle sezioni — Industriale
***b*) Istituti pareggiati.**														
Asti (Alessandria)	14	106	..	33	12	39	..	22	..	5	11	..	6	..
Casale (Id.)	18	154	..	48	23	54	..	29	..	6	21	..	6	..
Catanzaro	17	76	1	13	12	29	..	22	..	1	5	..	4	..
Varese (Como)	10	63	3	24	1	..	..	38	..	..	..	..	12	..
Ferrara	19	53	12	22	13	6	..	12	..	4	4	..	3	..
Camerino (Macerata)	12	45	4	18	..	27	..	..	..	..	6	..	..	..
Novara	14	148	1	48	18	39	..	43	..	1	10	..	12	..
Vercelli (Novara)	16	81	5	20	..	48	..	13	..	..	12	..	..	..
Spoleto (Perugia)	14	36	3	11	6	11	..	8	..	1	5	..	2	..
Ravenna	16	85	2	22	9	23	.	31	..	1	8	..	8	..
Pinerolo (Torino)	14	67	..	14	..	30	..	23	..	..	10	..	3	..
Treviso	14	91	1	27	15	20	..	29	..	6	2	..	7	..
Verona	14	139	..	60	36	..	..	43	..	8	..	..	11	..
Totale dei **13** *istituti*	192	1 144	32	360	145	326	..	313	..	33	94	..	74	..
***c*) Istituti non pareggiati.**														
Spezia (Genova) (1)	9	75	4	27	21	..	..	27	..	9	3	..	..	..
Lecce (1)	18	111	..	41	21	21	..	28	..	6	3	..	7	..
Vicenza	14	44	..	17	..	..	..	27	..	..	..	..	..	..
Totale dei **3** *istituti*	41	230	4	85	42	21	..	82	..	15	6	..	7	..
***d*) Istituti privati.**														
Bergamo (*S. Alessandro*)	7	11	..	6	5	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Genova (*Blanchi*)	5	35	..	..	15	..	..	20	..	..	..	..	..	..
Id. (*Galileo Galilei*)	4	1	..	1	.	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Roma (*De Merode*)	21	97	..	19	18	39	..	21	..	..	..	..	..	..
Totale dei 4 *istituti*	37	144	..	26	38	39	..	41	..	..	..	..	..	..
Totale generale dei **74** *istituti tecnici*	**1 314** (2)	**9 943**	**331**	**3 739**	**1 716**	**1 613**	**20**	**2 726**	**129**	**441**	**442**	**5**	**625**	**30**
		(3) **10 274**								**1 543** (4)				

(1) Sebbene non pareggiato, fu autorizzato a tenere la sede degli esami per i propri alunni.

(2) Dei quali 926 insegnavano soltanto nell'Istituto tecnico e gli altri 388 insegnavano anche in altre scuole per l'istruzione secondaria o superiore. Fra i detti 1,314 professori non sono compresi 10 presidi senza insegnamento e 64 maestri di ginnastica.

(3) Comprese 50 femmine.

(4) Comprese 10 femmine.

Istituti nautici. — Anno scolastico 1895-96.

Tav. IX.

Sede	Numero dei professori	Numero degli iscritti: Totale: Studenti	Numero degli iscritti: Totale: Uditori	Studenti classificati per sezioni: Capitani di gran cabotaggio	Costruttori navali di 2ª classe	Macchinisti in 2°	Capitani di lungo corso	Costruttori navali di 1ª classe	Macchinisti in 1°	Numero dei licenziati nelle sezioni: Capitani di gran cabotaggio	Costruttori navali di 2ª classe	Macchinisti in 2°	Capitani di lungo corso	Costruttori navali di 1ª classe	Macchinisti in 1°
***a*) Istituti governativi.**															
Ancona	4	15	1	..	..	..	..	..	15	..	..	..	..	..	5
Bari	10	19	..	..	..	..	10	..	9	1	..	..	1	..	4
Cagliari	3	10	.	..	..	..	..	..	10	..	..	..	..	..	4
Camogli (Genova)	8	45	12	..	..	..	22	..	23	2	..	..	11	..	29
Catania	10	28	..	..	..	..	6	..	22	1	..	..	..	..	1
Gaeta (Caserta)	9	27	..	..	..	1	12	..	14	..	..	1	5	..	5
Chioggia (Venezia)	7	9	..	..	..	..	7	..	2	..	..	..	..	..	..
Genova	13	41	11	..	..	..	13	3	25	..	..	..	12	1	44
Livorno	12	19	..	..	..	..	5	3	11	..	..	..	4	1	16
Messina	9	39	..	..	..	..	9	..	30	..	..	..	2	..	16
Napoli	11	25	6	..	..	..	5	6	14	..	..	1	5	2	7
Palermo	12	65	7	..	..	..	15	..	50	..	..	..	7	..	13
Piano di Sorrento (Napoli)	14	69	4	..	5	..	20	2	(1)42	..	4	1	5	2	9
Porto Maurizio	7	12	..	..	..	..	4	..	8	..	..	..	1	..	2
Procida (Napoli)	9	23	..	..	..	..	10	..	13	..	..	..	1	..	7
Riposto (Catania)	11	30	6	..	..	..	4	..	26	..	..	1	3	..	6
Savona (Genova)	5	20	3	..	..	3	..	..	17	..	..	2	..	..	14
Trapani	8	28	..	..	..	..	11	..	17	..	..	1	4	..	4
Venezia	8	34	..	..	..	..	11	..	23	..	..	..	3	..	8
Totale dei **19** *istituti*	170	558	50	..	5	4	164	14	371	4	4	7	64	6	194
***b*) Istituto pareggiato.**															
Rimini (Forlì)	7	11	..	4	..	..	7	..	..	1	..	..	5	..	..
***c*) Istituto privato.**															
Genova (*G. Galilei*)	6	29	..	..	..	..	3	..	26	..	..	..	..	..	..
Totale generale dei **21** *istituti*	**183** (2)	**598**	**50**	**4**	**5**	**4**	**174**	**14**	**397**	**5**	**4**	**7**	**69**	**6**	**194**
		(3) **648**								**285**					

NB. Vedasi l'*Avvertenza* a pag. 190.

(1) Compresi 16 iscritti al corso speciale di capi-tecnici.

(2) Dei quali 159 insegnavano nel solo istituto nautico e gli altri 24 anche in altri istituti di istruzione secondaria o superiore. Fra i detti 183 professori non sono compresi 7 presidi senza insegnamento e 18 maestri di ginnastica.

(3) Non compresi 309 iscritti al corso preparatorio negli istituti governativi.

Università e corsi universitari annessi

a) Numero dei professori

Tav. X.

Numero d'ordine	Sede	Anno della fondazione	Numero dei professori: Insegnamento ufficiale	Numero dei professori: Insegnamento privato (Liberi docenti)	Numero degli studenti e degli uditori: Studenti	Numero degli studenti e degli uditori: Uditori	Numero degli — Facoltà di giurisprudenza: Corso di giurisprudenza	Corso di procuratore e notaio	Corsi speciali (politico, amministrativo consolare, ecc.)
									a) **Università**
1	Bologna	1200 (?)	66	41	1 375	3	323	23	..
2	Catania	1434	48	32	902	10	266	84	..
3	Genova	1243 (?)	64	35	1 091	13	325	44	..
4	Messina	1549	45	21	549	7	152	41	..
5	Napoli	1224	81	169	4 888	68	1 482	198	(3)
6	Padova	1222 (?)	71	56	1 642	22	336	12	..
7	Palermo	1805	61	53	1 505	15	434	63	..
8	Pavia	1300	53	36	1 569	6	248	12	..
9	Pisa	1338	65	39	1 037	36	201	3	..
10	Roma	1303	75	60	2 052	45	806	59	(3) 8
11	Torino	1404	68	72	2 512	19	651	43	..
12	Cagliari	1626	32	3	233	5	87	9	..
13	Modena	1678	45	55	437	..	97	5	..
14	Parma	1512	42	13	480	2	106	4	..
15	Sassari	1677	24	1	164	2	63	5	..
16	Siena	secolo XIII	31	13	213	20	83	4	..
17	Macerata	1290	11	1	296	17	270	26	..
	Totale		(9) 882	700	20 945	290	5 930	635	8
					(10) 21 235				
									b) **Università**
1	Camerino (Macerata)	1727	18	..	213	24	50	3	..
2	Ferrara	1391	22	1	79	9	20	1	..
3	Perugia	1276	26	5	293	9	71	7	..
4	Urbino (Pesaro e Urbino)	1564	14	..	85	8	25	..	..
	Totale		(11) 80	6	670	50	166	11	..
					720				
									c) **Corsi universitari**
1	Aquila (*R. liceo Cotugno*)	1817	7	..	68	3	..	5	..
2	Bari (*R. liceo Cirillo*)	1817	8	..	66	2	..	19	..
3	Catanzaro (*R. liceo Galluppi*)	1812	7	..	64	..	..	6	..
	Totale		(12) 22	..	198	5	..	30	..
					203				

NB. Nella tav. XXI sono date, per l'insieme delle Università e degli istituti universitari, anche le cifre degli anni scolastici 1896-97 e 1897-98.

(1) Le cifre stampate in corsivo, nelle colonne relative alle scuole di magistero, non concorrono a formare il totale generale degli studenti, perchè gl'inscritti a quelle scuole sono anche stati compresi nelle cifre degl'inscritti indicate nelle colonne relative ai corsi delle facoltà.

(2) Vi sono 18 iscritti, i quali sono già compresi fra gli studenti della facoltà.

(3) Vi è inoltre 1 iscritto, il quale è già compreso fra gli studenti della facoltà.

(4) Dei quali 5 iscritti solamente alla scuola di magistero.

(5) Dei quali 4 iscritti solamente alla scuola di magistero.

AI LICEI — ANNO SCOLASTICO 1895-96.

e degli studenti.

studenti iscritti (cioè non compresi gli uditori) nelle varie **Facoltà** *e* **Scuole annesse**

Facoltà di filosofia e lettere		*Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali*				*Facoltà di medicina e chirurgia*			*Scuole di farmacia*		*Numero d'ordine*
Corso di filosofia e lettere	*Scuola di magistero* (1)	*Corsi di scienze matematiche, fisiche e naturali*	*Scuola di applicazione per gli ingegneri*	*Scuola agraria*	*Scuola di magistero* (1)	*Corso di medicina e chirurgia*	*Scuola di veterinaria*	*Scuola di ostetricia*	*Corsi per la laurea in chimica e farmacia*	*Corsi pel diploma professionale*	
governative.											
76	*86*	204	..	..	*103*	444	112	75	20	98	1
77	..	76	..	..	..	220	..	66	5	108	2
52	*19*	100	2	..	*48*	315	..	76	32	145	3
59	*59*	73	..	..	..	125	..	43	2	54	4
259	*70*	356	..	..	*52*	1 808	..	212	25	548	5
190	*106*	240	112	..	*62*	411	..	(6) 174	38	129	6
106	*59*	51	200	..	..	356	..	59	8	228	7
50	*46*	170	35	..	*57*	532	..	(7) 315	51	156	8
82	..	202	3	168	..	243	49	33	9	44	9
182	*163*	224	..	..	*31*	581	..	85	8	99	10
(4) 222	*70*	(5) 344	..	..	*53*	752	..	(8) 198	49	253	11
..	..	22	..	..	..	91	..	11	..	13	12
..	..	30	..	..	..	196	32	19	..	58	13
..	..	51	..	..	*16*	154	33	63	9	60	14
..	..	..	..	..	..	66	..	7	..	23	15
..	..	..	..	..	..	89	..	26	..	11	16
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	17
(4) 1 355	*678*	(5) 2 143	352	168	*422*	6 383	226	1 462	256	2 027	
libere.											
..	..	..	..	..	..	64	33	..	..	63	1
..	..	12	..	..	..	12	..	16	..	18	2
..	..	..	..	..	..	57	40	31	..	87	3
..	..	..	..	..	..	..	..	31	..	29	4
..	..	12	..	..	..	133	73	78	..	197	
annessi ai licei.											
..	..	..	..	..	..	..	..	16	..	47	1
..	..	..	..	..	..	..	..	20	..	27	2
..	..	..	..	..	..	..	..	4	..	54	3
..	..	..	..	..	..	..	..	40	..	128	

(6) Comprese 53 iscritte alla R. scuola ostetrica di Venezia.
(7) Comprese 232 iscritte alla R. scuola ostetrica di Milano.
(8) Comprese 44 iscritte alla scuola ostetrica di Novara e 11 a quella di Vercelli.
(9) Dei quali 550 ordinari, 232 straordinari e 100 fra incaricati, supplenti ed insegnanti senza grado universitario.
(10) Comprese 132 femmine, delle quali 4 iscritte al corso di giurisprudenza, 18 a quello di medicina e chirurgia, 30 alla facoltà di scienze fisiche e matematiche, 72 a quella di filosofia e lettere e 8 al corso di farmacia.
(11) Dei quali 40 ordinari, 25 straordinari e 15 incaricati.
(12) Dei quali 1 ordinario, 1 straordinario e 20 incaricati.

UNIVERSITÀ E CORSI UNIVERSITARI ANNESSI AI LICEI — ANNO SCOLASTICO 1895-96.

b) **Numero delle lauree e dei diplomi rilasciati.**

Continua la Tav. X.

Facoltà e Scuole annesse			*Numero*
Giurisprudenza	Lauree		1 275
	Diplomi	di procuratore	127
		di notaio	109
Filosofia e lettere	Lauree in sole lettere		171
	Id. in sola filosofia		17
Scienze matematiche, fisiche e naturali.	Lauree	in matematica	42
		in fisica	20
		in chimica	35
		in scienze naturali	45
		in agraria	30
	Diplomi	di ingegnere civile	42
		di architetto	..
Medicina e chirurgia	Lauree	in medicina e chirurgia	955
		in veterinaria	47
	Diplomi in ostetricia		614
Scuole di farmacia	Lauree		27
	Diplomi professionali		313
Scuole di magistero	Diplomi in filologia		30
	Id. in storia e geografia		17
	Id. in filosofia		6
	Id. in matematica		21
	Id. in fisica		6
	Id. in chimica		9
	Id. in scienze naturali		15
Diplomi nel corso politico amministrativo			3
RIASSUNTO	Lauree		(1) 2 664
	Diplomi		(2) 1 312
		Totale generale	**3 976**

(1) Comprese 18 donne, delle quali 11 furono laureate nelle facoltà di filosofia e lettere, 3 in quelle di matematiche e scienze naturali, 3 in medicina e chirurgia e 1 nella facoltà di giurisprudenza.

(2) Oltre le 614 donne diplomate in ostetricia, sono comprese 58 diplomate dai due istituti superiori di magistero femminile.

Tav. XI.

Istituti universitari — Anno scolastico 1895-96.

Sede e denominazione		Anno di fondazione	Numero dei professori (1): Insegnamento ufficiale	Numero dei professori (1): Insegnamento privato (Liberi docenti)	Facoltà e sezioni d'insegnamento	Numero degli studenti ed uditori: Studenti	Numero degli studenti ed uditori: Uditori	Numero delle lauree e diplomi rilasciati: Lauree	Numero delle lauree e diplomi rilasciati: Diplomi
Scuole autonome d'applicazione per gli ingegneri.	Bologna . . .	1877	15	3	Corso per gli ingegneri civili ed architetti . .	114	..	..	39
	Napoli	1810, riord. nel 1863	15	22	Corso per gli ingegneri civili ed architetti . .	237	..	..	58
	Roma	1873	14	..	Corso per gli ingegneri civili ed architetti . .	155	10	..	50
					Corso complement. scientif. di architettura (2).	7	..	..	6
	Torino	1859	23	..	Corso per gli ing. civili, industr. ed architetti .	381	..	..	111
Istituto tecnico superiore . . . – Milano . . .		1859	44	4	Scuola preparatoria.	166	..	..	..
					Id. d'applicazione per gli ingegneri civili, industriali ed architetti	260	4	..	70
					Sezione normale di scienze natur., fisica e chim.	2	..	..	..
Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento . . . . – Firenze . . .		1859	47	15	Sezione di filosofia e lettere	135	5	13	9
					Id. di scienze fisiche e naturali	25	..	5	..
					Id. di medicina e chirurgia	314	2	40	..
					Corso per la laurea in chimica, farmacia . . .	11	..	1	..
					Id. diploma di farmacista	40	..	..	5
					Id. aspiranti levatrici	52	3	..	27
Accademia scientifico-letteraria . – Milano		1859	17	..	Corsi di facoltà in lettere e filosofia.	88	7	15	..
					Sezione di lingue straniere moderne	19	..	..	4
Scuola normale superiore . . . – Pisa.		1846	3	..	Sezione di filosofia e filologia	24	..	..	(3) 3
					Id. di scienze fisiche e naturali	15	..	..	..
Scuole superiori di medicina veterinaria.	Milano. . . .	1859	11	4	. . . . .	102	..	15	..
	Napoli	1856	9	..	. . . . .	177	..	37	..
	Torino	1796, riord. nel 1860	5	2	. . . . .	88	..	18	..
Istituti superiori di magistero femminile.	Firenze . . .	1882	13	..	. . . . .	119	8	..	33
	Roma	1882	16	..	. . . . .	92	6	..	35
Totale dei **13** *istituti* . . .			(4) 232	50		2 623	45	144	440

NB. Vedasi *l'Avvertenza* a pag. 198.

(1) Non compresi alcuni professori che insegnano pure o nelle R. università o in altri Istituti superiori; e cioè 1 per ciascuna delle scuole di applicazione degli ingegneri in Bologna e in Roma, 2 per la scuola d'applicazione degli ingegneri in Torino, 9 per l'Istituto tecnico superiore di Milano. Per la Scuola normale superiore di Pisa non sono compresi i professori della R. università che impartiscono l'insegnamento nella Scuola per mezzo di conferenze. (2) Istituito nell'anno 1891-92, al fine di abilitare al conseguimento del diploma di architetto i giovani licenziati dalla scuola di architettura, creata negli Istituti di belle arti di Roma, Firenze e Napoli. (3) Diplomi di perfezionamento. (4) Dei quali **110** ordinari, 61 straord. e 61 fra incaricati, supplenti ed insegnanti senza grado universitario.

Tav. XII.

Scuole superiori speciali — Anno scolastico 1895-96.

Denominazione e sede		Anno di fondazione	Numero dei professori (Insegn. ufficiale)	Sezioni d'insegnamento	Numero degli studenti ed uditori: Studenti	Uditori	Numero dei diplomi rilasciati
Scuola di scienze sociali . –	Firenze . . .	1875 (1)	15	Corsi di scienze sociali	35	3	4
				Giurisprudenza e notariato	41	4	15
Scuole superiori di commercio.	Bari	1886	19	Sezione inferiore — Corso preparatorio alla scuola sup. di commer.	44	11	..
				Scuola superiore di commercio . Sezione commerciale	30	5	7
				Scuola superiore di commercio . Id. consolare	3	..	..
	Genova . . .	1884	13	Sezione unica commerciale	42	7	10
	Venezia . . .	1868	15	Classe indistinta e comune a tutte le sezioni.	36	11	..
				Id. commerciale	22	..	..
				Id. magistrale per economia, statistica e diritto	8	..	(2) 3
				Id. per computisteria e ragioneria	26	..	9
				Id. per lingue straniere.	26	1	(3) 4
				Corso consolare.	5	..	..
				Classe doppia (consolare e magistrale, economia, statistica e diritto)	17	..	..
Museo industriale italiano . –	Torino . . .	1862	(4) 15	Industrie chimiche	18	..	2
				Industrie meccaniche	4	..	..
				Corso superiore di ornato	24	..	6
				Corso di elettrotecnica per gli ingegneri.	83	..	..
				Corso per gli impiegati doganali.	30	..	..
Scuola superiore navale . –	Genova . . .	1870	17	Scuola preparatoria alla 1ª sezione.	58	..	..
				Id. id. 2ª sezione.	..	..	..
				1ª sezione — Ingegneri navali e meccanici	58	..	10
				2ª sezione — Professori di discipline nautiche ed ingeg. idrografi.	1	..	1
Scuole superiori di agricoltura.	Milano . . .	1870	18	Corso di scienze agrarie	41	14	10
	Portici . . .	1872	14	Id. id.	48	9	8
Istituto forestale . . . . . –	Vallombrosa.	1869	11	Sezione unica forestale	48	..	8
Totale delle 9 *scuole* . . .			(5) 137		748	65	97

(1) Fu fondata per iniziativa privata. (2) Due diplomi in scienze economiche e uno in scienze giuridiche. (3) Un diploma in lingua francese, 2 in lingua tedesca e 1 di lingua inglese (due soli candidati). (4) Non compresi 4 professori che insegnano nella Scuola d'applicazione degli ingegneri ed 1 che insegna nella R. Università. (5) Dei quali 65 ordinari, 36 straordinari e 36 fra incaricati, supplenti ed insegnanti senza grado universitario.

Scuole d'agricoltura. — Anni scolastici 1897-98 e 1898-99 (1).

Tav. XIII.

Sede	Anno di fondazione	Numero degli insegnanti (compresi gli incaricati e gli assistenti)	Numero degli alunni 1897-98	Numero degli alunni 1898-99	Numero dei licenziati nell'anno 1897-98
Perugia - *Istituto agrario sperimentale*	1896	20	50	59	..
Scuole speciali.					
Viticoltura ed enologia.					
Alba (Cuneo) Corso super.	1898	8	..	12	..
Alba (Cuneo) Id. inferiore	1881		35	35	8
Avellino Corso super.	1879	13	58	73	7
Avellino Id. inferiore			53	55	9
Cagliari	1886	6	36	38	11
Catania - Corso super. (2)	1890	11	47	40	11
Conegliano Corso super.	1876	14	58	73	8
Conegliano Id. inferiore			37	44	12
Olivicoltura ed oleificio.					
Bari delle Puglie	1881	3	7	8	2
Pomologia ed orticoltura.					
Firenze	1882	8	32	31	7
Zootecnia e caseificio.					
Reggio nell'Emilia	1879	7	47	48	14
Totale delle **8** *scuole speciali.* *Corsi sup.*		70	163	198	26
Totale delle **8** *scuole speciali.* *Id. inf.*			247	259	63
Scuole pratiche.					
Alanno (Teramo)	1880	4	39	50	8
Ascoli Piceno	1882	4	35	38	7
Cont. *Scuole pratiche.*					
Brescia	1882	7	112	137	(3)
Caltagirone (Catania)	1881	5	42	51	14
Caluso (Torino)	1892	5	31	32	9
Catanzaro	1881	4	27	31	6
Cerignola (Foggia)	1889	6	21	35	1
Cesena (Forlì)	1882	5	39	41	7
Cosenza	1881	4	24	26	3
Eboli (Salerno)	1882	4	24	20	4
Fabriano (Ancona)	1882	4	46	49	18
Grumello del Monte (Bergamo).	1887 (4)	4	30	38	11
Imola (Bologna)	1883	4	35	35	9
Lecce	1879	4	34	29	11
Macerata	1881	4	37	41	5
Marsala (Trapani)	1896	3	(5)	24	(5)
Padova (Brusegana)	1883	5	67	72	17
Pesaro	1881	3	27	31	4
Piedimonte d'Alife (Caserta).	1888	5	17	20	4
Pozzuolo (Udine)	1881	3	33	37	11
Roma	1882	5	46	52	9
Sant'Ilario Ligure (Genova)	1893	3	31	32	8
Sassari	1894	4	24	36	6
Scerni (Chieti)	1879	4	35	33	8
Todi (Perugia)	1883	5	38	40	9
Voghera (Pavia) Sezione super.	1894	4	38	45	12
Voghera (Pavia) Id. infer.			19	10	
Totale delle **26** *scuole pratiche.*		112	951	1 085	201

(1) I dati sono stati ricavati dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura: e precisamente dal Bollettino n. 15 del 1898 è stato ricavato il numero degli insegnanti e dal Bollettino n. 17 del 1899 il numero degli alunni iscritti e licenziati.

I dati riguardanti le scuole superiori di agricoltura di Milano e di Portici e l'istituto forestale di Vallombrosa sono dati, insieme con quelli delle altre scuole superiori speciali, in altra tavola dell'*Annuario*.

(2) La scuola di Catania ha ora soltanto il corso superiore, essendo stato abolito il corso inferiore.

(3) Nella scuola di Brescia gli esami di licenza hanno luogo dopo il corso di sei mesi di pratica, che gli alunni sono obbligati a fare nella sezione pratica della scuola stessa, in Orzivecchi.

(4) Data del riordinamento a Scuola *regia*.

(5) Durante l'anno scolastico 1897-98 la scuola, per completare il suo arredamento, rimase chiusa.

Scuole minerarie. — Anno scolastico 1897-98 (1).

Tav. XIV.

Sede e denominazione	*Anno di fondazione*	*Numero degli insegnanti*	*Numero degli alunni e degli uditori*	*Numero dei licenziati*
Regia scuola di Caltanissetta	1862	7	20	2
Scuola di capi minatori e periti minerari in Iglesias	1871	7	22	4
Totale . . .		14	42	6

Scuole industriali e commerciali e scuole di disegno e plastica (2).

a) Scuole superiori di arti decorative e d'arte applicata all'industria — Anno scolastico 1896-97 (3).

Tav. XV.

Sede e denominazione	*Anno di fondazione*	*Numero degli insegnanti*	*Numero degli alunni*
Firenze — Scuola superiore delle arti decorative industriali.	1880	7	165
Milano — Scuola superiore d'arte applicata all'industria.	1882	6	330
Napoli — Museo artistico industriale	1880	(4) 7	114
Palermo — Scuola superiore d'arte applicata all'industria e Museo artistico industriale.	1887	5	22
Roma — Museo artistico industriale	1885	3	56
Venezia — Scuola superiore d'arte applicata all'industria.	1876	6	160
Totale . . .		34	847

(1) I dati sono stati comunicati dalla Direzione generale dell'agricoltura.

(2) I dati contenuti nella tav. XV sono stati ricavati, per ciò che riguarda le scuole superiori di arti decorative e d'arte applicata all'industria, nonchè per ciò che riguarda le scuole inferiori industriali e commerciali, dal citato volume degli *Annali dell'industria e del commercio*, pubblicato a cura del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, e, per ciò che riguarda le scuole specialmente rivolte all'insegnamento del disegno e della plastica, dal citato volume intitolato: *Notizie intorno alle scuole d'arte e di disegno italiane*, pubblicato dal Ministero della pubblica istruzione.

(3) Le notizie relative alle scuole superiori di commercio di Bari, Genova e Venezia, alla scuola superiore navale di Genova ed al Museo industriale di Torino sono date nella tavola XII di questo capitolo, insieme a quelle delle altre scuole superiori speciali.

(4) Non compresi 8 capi officina e diversi maestri d'opera.

a) Scuole industriali e commerciali inferiori — Anno scolastico 1896-97 e scuole di disegno e plastica — Anno scolastico 1897-98.

Continua la Tav. XV.

Provincie	*Scuole industriali e d'arte e mestieri* (1896-97)		*Scuole d'arte applicata all'industria e di disegno ind.* (1896-97)		*Scuole professionali e commerciali* (1896-97)				*Scuole di disegno e plastica* (1897-98) (1)	
					Maschili		Femminili			
	Numero delle scuole	*Numero degli alunni*	*Numero delle scuole*	*Numero degli alunni*	*Numero delle scuole*	*Numero degli alunni*	*Numero delle scuole*	*Numero delle alunne*	*Numero delle scuole*	*Numero degli alunni*
Alessandria	2	366	3	294	1	128	..	..	2	100
Cuneo	4	637	..	..	.	..	..	..	2	224
Novara	4	678	3	620	..	..	..	..	12	397
Torino	4	3 008	2	248	1	52	..	..	8	907
Piemonte	14	4 689	8	1 162	2	180	..	..	24	1 628
Genova	2	367	1	78	..	..	1	697	(2) 1	(2) 162
Porto Maurizio	1	224	..	..	..	..	..	..	1	40
Liguria	3	591	1	78	..	..	1	697	2	202
Bergamo	..	..	1	39	1	42	..	..	2	247
Brescia	1	69	4	679	2	82	..	..	6	300
Como	1	349	16	1 520	..	..	..	..	8	364
Cremona	1	81	..	..	1	68	..	..	7	286
Mantova	1	70	2	153	..	..	..	..	..	..
Milano	5	2 092	11	884	..	..	..	590	16	2 183
Pavia	1	112	..	..	1	108	2	..	5	515
Sondrio	..	..	..	..	..	..	..	..	1	39
Lombardia	10	2 773	34	3 275	5	300	2	590	45	3 934
Belluno	1	162	3	293	..	..	..	..	1	40
Padova	..	..	2	209	1	48	1	127	1	54
Rovigo	1	54	1	105	..	..	..	..	5	260
Treviso	2	225	1	95	..	..	..	..	3	100
Udine	1	664	6	582	..	..	..	..	1	27
Venezia	..	..	1	80	..	..	..	..	4	165
Verona	..	..	3	617	..	.	..	..	..	..
Vicenza	1	135	4	358	..	..	..	..	5	335
Veneto	6	1 240	21	2 339	1	48	1	127	20	981
Bologna	2	208	1	115	..	.	..	..	..	..
Ferrara	..	..	2	110	..	..	..	..	..	..
Forlì	..	..	1	47	..	..	..	..	4	101
Modena	..	..	..	..	..	..	..	..	6	319
Parma	..	..	..	..	..	..	..	..	1	73
Ravenna	..	..	1	60	..	.	..	..	6	189
Reggio nell'Emilia	..	..	2	206	..	..	..	..	(3) 2	(2) 151
Emilia	2	208	7	538	..	..	..	..	19	833

NB. È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non funzionarono scuole di questa specie.

(1) Per alcune scuole non si è potuto avere il numero degli iscritti nell'anno scolastico 1897-98: ma si è avuto quello medio negli ultimi anni. Abbiamo compresi in queste colonne anche gli alunni dei corsi serali e festivi tenuti nelle scuole di belle arti di Torino, Milano, Modena e Lucca, contando questi corsi come altrettante scuole separate. È compresa similmente la scuola di disegno dipendente dall'Istituto di belle arti di Parma.

(2) Questa scuola comprende anche una sezione industriale, con officina, per l'arte del legno, la tipografia, la meccanica, l'oreficeria e la conceria.

(3) Compresa la scuola governativa di Reggio, che da Accademia di belle arti fu trasformata, nel 1876, in scuola di disegno per gli operai. Detta scuola fu compresa negli *Annuari* precedenti nel prospetto relativo alle scuole di belle arti.

Continua la Tav. XV.

Provincie	Scuole industriali e d'arte e mestieri (1896-97)		Scuole d'arte applicata all'industria e di disegno ind. (1896-97)		Scuole professionali e commerciali (1896-97)				Scuole di disegno e plastica (1897-98)	
					Maschili		Femminili			
	Numero delle scuole	Numero degli alunni	Numero delle scuole	Numero degli alunni	Numero delle scuole	Numero degli alunni	Numero delle scuole	Numero delle alunne	Numero delle scuole	Numero degli alunni
Arezzo	1	70	1	62	..	..	..	..	4	97
Firenze	2	181	3	578	1	39	3	1 273	1	157
Grosseto	..	..	1	90	..	..	..	..	..	..
Livorno	1	185	..	..	..	..	..	..	..	..
Lucca	..	..	1	44	..	..	..	..	3	253
Massa e Carrara	..	..	(1) 1	181	..	..	..	..	2	57
Pisa	2	321	2	123	..	..	1	234	..	..
Siena	2	260	..	..	..	..	..	..	2	46
Toscana	8	1 017	9	1 078	1	39	4	1 507	12	610
Ancona	1	96	..	..	..	..	..	..	1	68
Ascoli Piceno	1	81	..	..	..	..	..	..	2	86
Macerata	..	..	1	69	..	..	..	..	2	88
Pesaro e Urbino	..	.	5	223	..	..	..	..	..	..
Marche	2	177	6	292	..	..	..	..	5	242
Perugia – *Umbria*	1	50	..	..	..	..	..	..	3	106
Roma	1	464	1	57	2	328	1	824	1	605
Aquila degli Abruzzi	1	92	..	..	..	..	..	..	1	30
Chieti	1	47	2	84	..	..	1	39	2	65
Teramo	..	..	1	77	..	..	..	..	1	36
Abruzzi e Molise	2	139	3	161	..	..	1	39	4	131
Avellino	..	..	1	96	..	..	..	..	1	35
Caserta	2	298	..	..	..	..	..	..	6	405
Napoli	7	1 756	3	1 246	1	109	3	1 080	18	1 354
Salerno	1	78	..	..	..	..	..	..	..	..
Campania	10	2 132	4	1 342	1	109	3	1 080	25	1 794
Bari delle Puglie	..	..	1	42	..	..	..	..	5	177
Foggia	1	158	..	..	..	..	..	..	..	..
Lecce	..	..	1	59	..	..	..	..	..	..
Bari delle Puglie	1	158	2	101	..	..	..	..	5	177
Potenza - *Basilicata*	1	54	1	40	..	..	..	..	1	123
Reggio – *Calabria*	..	..	1	117	..	..	..	..	..	..
Catania	1	195	4	171	..	..	..	..	4	310
Messina	1	269	2	397	..	..	..	..	2	144
Palermo	..	..	..	..	..	..	..	..	2	436
Siracusa	..	..	1	108	..	..	1	134	..	..
Trapani	1	95	..	..	..	..	..	..	..	..
Sicilia	3	559	7	676	..	..	1	134	8	890
Cagliari - *Sardegna*	1	166	..	..	..	..	..	..	..	..
Regno	**65**	**14 417**	**105**	**11 256**	**12**	**1 004**	**14**	**4 998**	**174**	**12 256**

(1) È una scuola di disegno annessa all'Accademia di belle arti di Carrara. L'abbiamo compresa in questa rubrica perchè è vigilata e sussidiata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Scuole di belle arti — Anno scolastico 1897-98 (1).

Tav. XVI.

Sede e denominazione	*Anno di fondazione*	*Numero degli insegnanti*	*Numero degli allievi* (2)		
			Totale	Maschi	Femm.
Scuole governative.					
Bologna — Istituto di belle arti	1803	14	102	90	12
Carrara — Accademia di belle arti	1769	7	119	119	. .
Firenze — Istituto di belle arti	1350	15	289	245	44
Lucca — Istituto di belle arti	1850	7	227	169	58
Massa — Stabilimento teorico-pratico di belle arti.	(3)	2	58	58	. .
Milano — Accademia di belle arti	1776	27	265	229	36
Modena — Istituto di belle arti	(4)	9	66	63	3
Napoli — Istituto di belle arti	1822	20	176	158	18
Palermo — Istituto di belle arti	1879	9	61	53	8
Parma — Istituto di belle arti	1757	9	109	95	14
Roma — Istituto di belle arti (5)	1874	15	332	292	40
Torino — Accademia Albertina di belle arti.	1652	18	171	136	35
Venezia — Istituto di belle arti	1808	13	223	211	12
Totale delle **13** *scuole* . . .		165	2 198	1 918	280
Scuole non governative.					
Bergamo — Accademia Carrara di belle arti	1795	2	(7) 31	?	?
Ferrara — Scuola d'arte Dosso Dossi . . .	1827	7	85	?	?
Genova — Accademia Ligustica di belle arti	1751	11	(8) 300	?	?
Pavia — Scuola di disegno e pittura . .	(6)	1	48	?	?
Perugia — Accademia di belle arti	1573	9	128	?	?
Piacenza — Istituto Gazzola di belle arti . .	1771	2	22	?	?
Pietrasanta (Lucca) — Scuola di belle arti .	1842	3	168	?	?
Ravenna — Accademia di belle arti	1829	5	72	?	?
S. M. Maggiore (Novara) — Scuola di belle arti.	1878	1	(9) 33	?	?
Siena — Istituto di belle arti.	1816	7	264	217	47
Urbino (Pesaro e Urbino) — Istituto di belle arti delle Marche.	1861	8	64	42	22
Vercelli (Novara) — Istituto di belle arti . .	1862	7	430	369	61
Verona — Accademia Brenzoni di pittura e scultura.	1764	2	43	?	?
Totale delle **13** *scuole* . . .		65	1 688	?	?

(1) I dati per queste scuole sono stati ricavati dal citato volume del Ministero della pubblica istruzione, intitolato *Notizie intorno alle scuole d'arte e di disegno italiane*. Essi non sono per tutte le scuole paragonabili con quelli che furono indicati nei prospetti corrispondenti degli *Annuari* precedenti.

Istituti e conservatorii musicali governativi — Anno scolastico 1897-98.

Tav. XVII.

Sede e denominazione	Anno di fondazione	Numero degli insegnanti	Numero degli allievi		
			Totale	Maschi	Femm.
Firenze — Istituto musicale	1860	26	175	71	104
Firenze — Annessa scuola di recitazione .	1860-61	4	27	17	10
Milano — Conservatorio di musica. . . .	1808	29	175	119	56
Parma — Conservatorio di musica. . . .	1825	21	138	90	48
Napoli — Conservatorio di musica. . . .	1806	39	231	163	68
Palermo — Conservatorio di musica. . . .	1618	26	129	95	34
Totale dei 5 *istituti* . . .		145	875	555	320

NB. Le notizie per gli istituti musicali governativi furono comunicate dal Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti). Lo stesso Ministero non ha ancora fatto una statistica degli istituti non governativi, alcuni dei quali sono importantissimi. Diamo qui appresso l'elenco dei principali di essi.

Licei musicali: Bologna, Pesaro (*Rossini*), Roma (*Santa Cecilia*), Torino, Venezia (*Benedetto Marcello*). Altri Istituti e scuole: Piemonte: Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Cuneo, Mondovì, Novara, (*Brera*), Novi Ligure, Pinerolo, Saluzzo; Liguria: Chiavari, Genova, Spezia; Lombardia: Brescia, (*Venturi*), Como, Mantova, Milano (*Scuola popolare - Istituto internazionale - Società musicale cooperativa*), Pavia, Vigevano (*Costa*), Voghera; Veneto: Bassano, Padova, Treviso, Udine, Verona, Vicenza; Emilia: Cesena, Ferrara (*Frescobaldi*)), Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini; Toscana: Arezzo, Carrara, Cortona, Lucca (*Pacini*), Massa, Siena; Marche: Ascoli Piceno, Fermo, Sinigallia, Urbino; Umbria: Perugia (*Morlacchi*); Sardegna: Cagliari, Sassari.

---

imperocchè non abbiamo ora contati nelle scuole di belle arti gli allievi dei corsi di disegno e plastica tenuti negli Istituti di belle arti di Lucca e Modena e nelle Accademie di Milano e Torino, quelli della scuola di disegno dipendente dall'Istituto di belle arti di Parma e quelli della scuola di disegno annessa all'Accademia di belle arti di Carrara, i quali alunni sono stati invece compresi nella speciale tavola riguardante le scuole industriali e commerciali inferiori e scuole di disegno e plastica (v. tav. XV-*b*). È da avvertire inoltre che è stata compresa nella detta tav. XV la scuola governativa di disegno in Reggio nell'Emilia, la quale si comprendeva per lo innanzi fra le scuole di belle arti. Conviene infine osservare che l'Istituto di belle arti delle Marche, che negli *Annuari* precedenti era stato compreso fra gli istituti governativi, perchè posto sotto l'alta sorveglianza del Governo, ora più opportunamente figura fra le scuole di belle arti non governative.

(2) Compresi gli allievi delle scuole libere del nudo.

(3) Le scuole di belle arti ebbero principio nel 1835. L'istituto fu creato nel 1851.

(4) Nel 1786 aprivansi le scuole di belle arti, elevate ad Accademia nel 1790.

(5) Prima del 1874 l'insegnamento artistico governativo s'impartiva nell'Accademia di belle arti di San Luca.

(6) 1845, scuola di pittura; 1840, di disegno. Le due scuole si fusero nel 1879.

(7) L'Accademia è frequentata in media da 65 allievi ogni anno; ma nell'anno scolastico 1897-98 gli allievi furono soltanto 31, perchè, a causa della morte dell'insegnante, venne sospesa la scuola d'ornato e d'architettura.

(8) In media ogni anno.

(9) Anno scolastico 1895-96.

SCUOLE MILITARI E SCUOLE DI MARINA MILITARE — ANNO SCOLASTICO 1897-98.

Tav. XVIII.

Sede e denominazione	*Anno di fondazione*	*Personale addetto all'insegnamento ed alla disciplina*	*Numero degli allievi*	*Numero dei promossi in fine del corso di studi*
A. — Scuole militari.				
Torino – Scuola di guerra	1867	22	142	49
Torino – Accademia militare	1669	32	194	62
Torino – Scuola d'app. d'artiglieria e genio	1863	33	112	66
Modena – Scuola militare	1859	78	445	230
Firenze – Scuola d'appl. di sanità militare	1883	13	154	154
Roma – Collegio militare	1883	55	94	39
Napoli – Collegio militare	1774		76	21
Parma – Scuola centrale di tiro di fanteria	1869	22	(1) 240	240
Pinerolo – Scuola di cavalleria	1872	35	36	36
Nettuno – Scuola centrale di tiro d'artiglieria	1888	2	(1) 70	70
Roma – Scuola magistrale militare di scherma	1884	7	53	21
Totale delle 11 *scuole*		299	1 616	988
B. — Scuole di marina.				
Livorno – Accademia navale	1881	56	154	48
Venezia – Scuola allievi macchinisti	1862	23	147	68
Totale delle 2 *scuole*		79	301	116

NB. Le notizie per le Scuole militari si ebbero dal Ministero della guerra; quelle per le Scuole di marina militare furono ricavate in parte dall'*Annuario militare della regia marina* per l'anno 1898 ed in parte si ebbero dal Ministero della marina.

(1) Questo numero rappresenta il totale degli allievi dei vari corsi che ebbero luogo nell'anno.

Convitti — Anno scolastico 1895-96.

Tav. XIX.

Provincie	Convitti maschili						Convitti femminili				
	Numero dei convitti	Numero dei convittori					Numero dei convitti	Numero delle convittrici			
		Totale	che frequentavano scuole elementari e normali	che frequentavano scuole secondarie	che frequentavano scuole universitarie o superiori all'insegnamento secondario	che frequentavano scuole speciali		Totale	che frequentavano scuole elementari, complementari o superiori	che frequentavano scuole normali	che frequentavano scuole speciali
Alessandria	28	1 978	699	1 246	..	33	30	979	730	116	133
Cuneo	27	1 938	584	1 323	..	31	38	1 226	777	297	152
Novara	28	2 040	831	1 178	..	31	32	1 175	906	91	178
Torino	43	4 384	1 594	2 310	3	477	59	3 082	2 419	509	154
Piemonte	126	10 340	3 708	6 057	3	572	159	6 462	4 832	1 013	617
Genova	40	2 436	1 108	1 221	31	76	54	1 700	1 555	3	142
Porto Maurizio	5	143	42	81	..	20	11	242	186	52	4
Liguria	45	2 579	1 150	1 302	31	96	65	1 942	1 741	55	146
Bergamo	17	1 550	723	827	..	..	29	1 015	895	72	48
Brescia	10	928	231	561	123	13	36	1 367	1 091	143	133
Como	13	1 032	350	609	59	14	23	1 181	1 031	61	89
Cremona	12	869	208	554	70	37	21	818	609	97	112
Mantova	4	292	99	175	..	18	8	284	207	1	76
Milano	34	3 706	1 955	1 669	..	82	71	3 864	3 541	232	91
Pavia	10	592	188	404	..	..	13	370	320	35	15
Sondrio	1	88	25	63	..	..	2	62	33	15	14
Lombardia	101	9 057	3 779	4 862	252	164	203	8 961	7 727	656	578
Belluno	2	48	9	35	..	4	3	48	14	..	34
Padova	10	650	280	370	..	..	15	382	323	45	14
Rovigo	3	79	27	52	..	..	3	63	27	36	..
Treviso	13	1 204	541	612	5	46	9	521	480	25	16
Udine	8	695	353	306	..	36	11	432	280	127	25
Venezia	13	911	587	313	..	11	17	828	675	118	35
Verona	11	697	314	382	1	..	11	607	552	18	37
Vicenza	10	852	312	464	76	..	15	541	476	45	20
Veneto	70	5 136	2 423	2 534	82	97	84	3 422	2 827	414	181
Bologna	15	824	507	243	..	74	28	1 328	1 119	102	107
Ferrara	4	154	47	52	24	31	8	295	281	..	14
Forlì	9	316	75	220	4	17	19	408	310	89	9
Modena	9	483	161	253	25	44	15	553	545	..	8
Parma	9	741	194	479	44	24	15	477	297	158	22
Piacenza	5	430	83	318	29	..	12	435	353	29	53
Ravenna	10	607	210	265	48	84	27	626	397	..	229
Reggio nell'Emilia	7	324	147	142	35	..	12	288	225	25	38
Emilia	68	3 879	1 424	1 972	209	274	136	4 410	3 527	403	480
Arezzo	7	339	39	280	11	9	12	204	174	18	12
Firenze	22	1 405	452	900	2	51	44	1 587	1 258	267	62
Grosseto	1	34	..	34	..	..	1	28	..	28	..
Livorno	5	279	158	89	..	32	6	230	219	1	10
Lucca	5	307	104	203	..	..	12	353	248	75	30
Massa e Carrara	5	208	48	160	..	..	6	172	150	..	22
Pisa	9	642	378	252	10	2	9	270	196	40	34
Siena	11	390	138	180	47	25	15	493	379	49	65
Toscana	65	3 604	1 317	2 098	70	119	105	3 337	2 624	478	235

Continua la Tav. XIX.

Provincie	Convitti maschili						Convitti femminili				
	Numero dei convitti	Numero dei convittori					Numero dei convitti	Numero delle convittrici			
		Totale	che frequentavano scuole elementari e normali	che frequentavano scuole secondarie	che frequentavano scuole universitarie o superiori all'insegnamento secondario	che frequentavano scuole speciali		Totale	che frequentavano scuole elementari, complementari o superiori	che frequentavano scuole normali	che frequentavano scuole speciali
Ancona	13	657	374	283	..	..	27	592	509	29	54
Ascoli Piceno	13	761	3 3	334	67	47	22	461	366	84	11
Macerata	15	581	190	315	36	40	27	450	412	33	5
Pesaro e Urbino	16	479	145	334	..	..	19	276	235	22	19
Marche	57	2 478	1 022	1 266	103	87	95	1 779	1 522	168	89
Perugia - *Umbria*	37	1 406	480	894	26	6	47	860	606	109	145
Roma	51	2 871	1 637	1 137	55	42	96	2 781	2 500	147	134
Aquila degli Abruzzi	7	391	136	212	21	22	13	268	228	32	8
Campobasso	11	521	105	352	64	..	6	101	64	37	..
Chieti	3	349	64	260	25	..	8	190	119	25	46
Teramo	6	281	57	210	5	9	8	177	177	..	..
Abruzzi e Molise	27	1 542	362	1 034	115	31	35	736	588	94	54
Avellino	14	596	212	358	20	6	15	441	299	104	38
Benevento	5	444	47	361	36	..	8	187	160	24	3
Caserta	26	1 923	503	1 300	39	81	31	853	637	129	87
Napoli	45	2 790	1 642	1 132	..	16	102	3 628	3 031	131	466
Salerno	25	1 667	462	1 079	126	..	23	548	464	50	34
Campania	115	7 420	2 866	4 230	221	103	179	5 657	4 591	438	628
Bari delle Puglie	17	1 307	430	756	..	121	26	720	660	46	14
Foggia	11	563	182	345	26	10	16	520	228	55	237
Lecce	17	1 106	318	723	65	..	19	961	720	55	186
Puglie	45	2 976	930	1 824	91	131	61	2 201	1 608	156	437
Potenza - *Basilicata*	12	551	130	398	23	..	7	204	162	24	18
Catanzaro	10	320	78	168	54	20	6	306	193	50	63
Cosenza	10	516	128	388	..	..	6	91	58	33	..
Reggio di Calabria	9	486	193	293	..	..	7	199	192	..	7
Calabrie	29	1 322	399	849	54	20	19	596	443	83	70
Caltanissetta	4	194	61	106	27	..	11	273	229	..	44
Catania	13	1 042	423	571	4	44	38	1 146	998	..	148
Girgenti	3	109	7	102	..	..	17	463	373	58	32
Messina	9	448	228	150	30	40	11	264	180	84	..
Palermo	16	1 082	553	507	22	..	50	2 905	2 375	123	407
Siracusa	6	256	57	199	..	..	12	393	257	34	102
Trapani	3	209	72	137	..	..	19	330	203	46	81
Sicilia	54	3 340	1 401	1 772	83	84	158	5 774	4 615	345	814
Cagliari	10	322	120	159	42	1	5	219	182	34	3
Sassari	7	243	85	143	15	..	2	26	23	3	..
Sardegna	17	565	205	302	57	1	7	245	205	37	3
Regno	919 (1)	59 066	23 233	32 531	1 475	1 827	1 456 (2)	49 367	40 118	4 620	4 629

(1) Dei quali 50 governativi con 5 620 convittori.
(2) Dei quali 11 governativi con 488 convittrici.

Numero dei lettori, e numero delle opere date in lettura nelle biblioteche governative nell'anno 1898.

Tav. XX.

Biblioteche	*Numero dei lettori*				*Numero delle opere date in lettura*			
	nella biblioteca		*fuori la biblioteca*		*nella biblioteca*		*fuori la biblioteca*	
	di opere a stampa	*di manoscritti*	*di opere a stampa*	*di manoscritti*	*a stampa*	*manoscritte*	*a stampa*	*manoscritte*
Nazionale centrale - Firenze	55 577	2 137	2 873	41	70 369	4 854	8 825	925
Nazionale – Milano	59 129	47	1 858	..	72 107	66	4 485	..
Id. - Napoli (Sez. S. Giacomo)	194 690	1 856	1 988	8	283 126	3 063	2 082	11
Id. - Palermo	39 771	24	1 338	..	56 060	26	3 508	4
Nazionale centrale - Roma (Vitt. Em.)	121 127	204	8 409	..	139 355	462	11 690	..
Nazionale - Torino	108 612	110	2 264	3	131 994	164	3 633	117
Id. - Venezia	32 272	476	973	50	36 155	721	1 136	63
Biblioteca - Cremona	8 356	38	1 156	2	9 301	61	1 305	2
Marucelliana - Firenze	71 124	100	4 133	..	79 326	100	4 638	..
Mediceo Laurenziana - Firenze. . .	463	2 619	48	12	813	4 088	55	19
Riccardiana - Firenze.	1 458	878	154	17	4 442	1 794	295	29
Biblioteca - Lucca	9 793	310	1 237	..	12 117	469	1 647	..
Palatina - Parma	20 543	283	611	8	22 069	484	1 008	25
Angelica - Roma.	6 689	202	162	3	14 402	349	204	31
Casanatense - Roma	9 791	478	1 093	2	12 072	647	1 537	..
Universitaria - Bologna	15 451	278	1 110	1	25 912	553	3 383	10
Id. - Cagliari	23 072	121	936	..	33 424	120	1 315	..
Id. - Catania	36 724	8	4 025	..	40 508	8	5 052	..
Id. - Genova	20 041	203	1 635	..	26 690	351	1 966	..
Id. - Messina	18 623	16	1 415	2	23 780	33	1 764	4
Id. (ed Estense) - Modena. . . .	28 782	1 063	1 122	..	37 514	1 296	2 587	..
Id, - Napoli	168 794	7	4 667	..	190 831	9	6 119	..
Id. - Padova	19 861	222	1 316	3	33 901	2 682	2 540	5
Id. - Pavia.	25 816	20	2 638	3	26 652	29	3 488	6
Id. - Pisa	23 102	69	1 806	..	29 002	72	3 433	..
Id. - Roma (Alessandrina)	45 522	16	2 202	..	56 173	17	2 754	..
Id. - Sassari	17 393	46	1 738	..	23 401	46	3 483	..
Vallicelliana - Roma	127	360	12	5	727	774	17	7
Lancisiana - Roma	1 216	26	201	..	1 714	32	225	..
Musicale - Roma (S. Cecilia). . . .	2 986	156	1 273	2	6 021	185	2 282	2
Brancacciana - Napoli	38 372	176	94	..	76 606	176	94	..
Ventimiliana - Catania	2 394	..	..	..	2 720	..	..	..
Totale . . .	1 227 671	12 549	54 487	162	1 579 284	23 731	86 550	1 260
	1 294 869				1 690 825			

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. XXI.

Analfabeti secondo i censimenti

Età	Censimento 31 dicembre 1871			Censimento 31 dicembre 1881		
	Maschi	Femm.	*Totale*	Maschi	Femm.	*Totale*
Cifre effettive.						
Da 6 anni a 12	1 246 586	1 305 503	2 552 089	1 081 962	1 122 768	2 204 730
» 12 » » 20	1 188 000	1 382 919	2 570 919	1 090 138	1 219 370	2 309 508
» 20 » » 25	669 594	818 073	1 487 667	570 844	760 188	1 331 032
» 25 » » 30	584 666	750 202	1 334 868	488 324	703 820	1 192 144
» 30 » » 40	1 062 247	1 356 806	2 419 053	981 904	1 363 738	2 345 642
» 40 » » 50	947 761	1 214 242	2 162 003	893 590	1 211 423	2 105 013
» 50 » » 60	703 766	905 004	1 608 770	748 585	1 016 505	1 765 090
» 60 » in su (1) . . .	769 194	982 215	1 751 409	789 009	1 046 637	1 835 646
Da 6 anni in su	**7 171 814**	**8 714 964**	**15 886 778**	**6 644 356**	**8 444 449**	**15 088 805**
» 0 a 6 anni	1 860 022	1 806 992	3 667 014	2 061 769	1 990 583	4 052 352
Senza distinzione d'età . .	9 031 836	10 521 956	19 553 792	8 706 125	10 435 032	19 141 157
Proporzioni per 100 abitanti (2).						
Da 6 anni a 12	*72. 75*	*78. 68*	*75. 66*	*61. 81*	*66. 45*	*64. 09*
» 12 » » 20	*59. 19*	*67. 81*	*63. 53*	*51. 21*	*57. 40*	*54. 30*
» 20 » » 25	*57. 28*	*69. 57*	*63. 44*	*47. 05*	*61. 63*	*54. 40*
» 25 » » 30	*56. 91*	*71. 75*	*64. 40*	*46. 53*	*65. 28*	*56. 03*
» 30 » » 40	*59. 28*	*75. 58*	*67. 43*	*51. 66*	*70. 58*	*61. 20*
» 40 » » 50	*61. 25*	*79. 45*	*70. 29*	*56. 38*	*76. 56*	*66. 27*
» 50 » » 60	*61. 26*	*81. 42*	*71. 17*	*59. 31*	*80. 06*	*69. 72*
» 60 » in su	*64. 71*	*85. 29*	*74 84*	*61. 23*	*82. 91*	*71. 96*
Da 6 anni in su	**61. 86**	**75. 73**	**68. 77**	**54. 56**	**69. 32**	**61. 94**
» 12 » »	*59. 97*	*75. 24*	*67. 59*	*53. 34*	*69. 78*	*61. 59*
» 20 » »	*60. 17*	*77. 18*	*68. 64*	*53. 89*	*72. 93*	*63. 45*
Senza distinzione d'età . .	*67. 04*	*78. 94*	*72. 96*	*61. 03*	*73. 51*	*67. 26*

(1) Compresi gli individui di età ignota.

(2) Per le cifre della popolazione, vedasi il prospetto a pag. 91.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Analfabeti fra gli sposi ed i coscritti									
	Sposi *analfabeti* (1)						Coscritti *analfabeti* (2)			
	Maschi		Femmine		*Totale*		Leva di terra		Leva di mare	
	Cifre effettive	*Per 100 maschi*	*Cifre effettive*	*Per 100 femmine*	*Cifre effettive*	*Per 100 sposi*	*Cifre effettive*	*Per 100 arruolati*	*Cifre effettive*	*Per 100 iscritti nella lista di leva*
1871	111 321	*57.73*	147 961	*76.73*	259 282	*67.23*	54 675	*56.74*	3 557	*68.52*
72	113 773	*56.22*	152 345	*75.28*	266 118	*65.75*	54 932	*56.53*	3 836	*69.81*
73	121 373	*56.48*	162 567	*75.65*	283 940	*66.06*	53 280	*54.24*	3 591	*66.80*
74	113 317	*54.48*	154 695	*74.37*	268 012	*64.43*	50 062	*52.62*	3 686	*69.27*
75	125 193	*54.32*	172 308	*74.76*	297 501	*64.54*	82 030	*51.80*	3 086	*64.98*
76	118 034	*52.35*	164 463	*72.95*	282 497	*62.65*	89 744	*51.99*	3 665	*69.73*
77	111 313	*51.78*	156 268	*72.69*	267 581	*62.23*	87 619	*51 39*	3 964	*72.36*
78	96 915	*48.49*	140 053	*70.07*	236 968	*59.28*	85 784	*49.86*	3 769	*68.11*
79	102 448	*48.08*	149 690	*70.25*	252 138	*59.16*	90 927	*49.24*	3 731	*65.07*
80	90 390	*45.94*	133 758	*67.99*	224 148	*56.97*	78 356	*48.88*	3 869	*66.10*
1881	111 021	*48.24*	160 867	*69.90*	271 888	*59.07*	72 861	*47.74*	3 301	*60.27*
82	104 584	*46.68*	152 763	*68.19*	257 347	*57.43*	84 097	*47.11*	3 567	*61.12*
83	106 197	*45.79*	156 711	*67.56*	262 908	*56.67*	93 348	*47.96*	3 560	*60 05*
84	107 710	*44.97*	159 644	*66.65*	267 354	*55.81*	87 458	*47.22*	3 506	*61.91*
85	103 593	*44 28*	153 362	*65.56*	256 955	*54.92*	85 736	*46.37*	3 352	*64.39*
86	100 694	*43.16*	148 077	*63.47*	248 771	*53.31*	85 723	*44.42*	3 389	*58.15*
87	100 924	*42.83*	148 030	*62.82*	248 954	*52.83*	81 903	*44 98*	3 059	*51.72*
88	100 133	*42.27*	146 617	*61.90*	246 750	*52.08*	69 770	*42.98*	2 934	*51.46*
89	94 977	*41.21*	139 319	*60.45*	234 296	*50.83*	81 979	*42.04*	2 733	*44.24*
90	91 838	*41.37*	133 478	*60.13*	225 316	*50.75*	76 460	*41.10*	3 157	*39 00*
1891	93 608	*41 12*	134 678	*59.16*	228 286	*50.14*	75 387	*40.25*	3 882	*41.41*
92	91 983	*40.24*	132 798	*58.10*	224 781	*49 17*	75 873	*39.66*	4 301	*43.75*
93	88 893	*38.97*	128 720	*56.43*	217 613	*47 71*	75 770	*39.64*	4 793	*47.48*
94	90 032	*38.87*	129 014	*55.71*	219 046	*47.29*	66 288	*38 94*	4 686	*45 91*
95	86 518	*37.92*	122 819	*53.83*	209 337	*45.88*	67 635	*38 34*	4 141	*42.92*
96	82 274	*36.96*	117 012	*52.57*	199 286	*44.76*	69 132	*36.65*	5 146	*49.55*
97	84 699	*32 98*	119 399	*52.13*	204 098	*44.55*	?	?	5 161	*47.87*

(1) Per il 1871 non è compresa la provincia di Roma.

(2) Per la leva di terra le cifre indicate pel 1871 si riferiscono ai nati nel 1851; quelle pel 1872 ai nati nel 1852, e così via; per le leve di mare invece le cifre date pel 1871 si riferiscono ai nati nel 1850, quelle pel 1872, ai nati nel 1851, ecc. La ragione di ciò sta nel fatto che le operazioni delle leve di terra sono eseguite nel 20° anno dopo quello di nascita degli iscritti, e quelle delle leve di mare, nel 21°.

Aggiungasi che le cifre indicate per la leva di terra riguardano soltanto gli analfabeti *arruolati* nelle tre categorie; mentre quelle indicate per la leva di mare riguardano tutti gli iscritti nella lista di leva, e cioè anche quelli che furono riformati o dichiarati rivedibili per imperfezioni od infermità. Conviene anche osservare che le proporzioni per 100 dei coscritti della leva di mare sono leggermente inferiori al vero e ciò perchè nella citata relazione sulla leva marittima, fatta dal Ministero della marina, sono calcolate, non già sugli iscritti effettivamente esaminati, ma su tutti gli iscritti, compresi cioè anche i renitenti e quelli che per qualsiasi altro motivo non si presentarono. Per ciò che riguarda gli anni dal 1871 al 1878 i dati relativi alle leve marittime furono comunicati dal Ministero della marina.

Continua la Tav XXI.

Risultati dell'istruzione elementare impartita ai soldati (1)

Anni nei quali gli iscritti furono		*Numero degli individui* che quando giunsero sotto le armi				*Numero degli individui* che quando furono mandati in congedo illimitato			
arruolati	mandati in congedo illimitato	sapevano leggere e scrivere		erano illetterati affatto o sapevano appena leggere		sapevano leggere e scrivere		erano illetterati affatto o sapevano appena leggere (1)	
		Cifre effettive	*Per 100*	*Cifre effettive*	*Per 100*	*Cifre effettive*	*Per 100*	*Cifre effettive*	*Per 100*
1871	**1874**	10 748	*46.22*	12 508	*53.78*	21 529	*92.57*	1 727	*7.43*
72	**75**	25 301	*47.00*	28 530	*53 00*	50 246	*93.34*	3 585	*6.66*
73	**76**	26 764	*45.54*	32 011	*54.46*	54 732	*93.12*	4 043	*6.88*
74	**77**	26 355	*48.32*	28 185	*51.68*	51 122	*93.73*	3 418	*6.27*
75	**78**	25 952	*46.45*	29 914	*53.55*	52 119	*93.29*	3 747	*6.71*
76	**79**	26 221	*46.60*	30 042	*53.40*	52 514	*93 34*	3 749	*6.66*
77	**80**	27 852	*47.23*	31 123	*52.77*	54 368	*92.19*	4 607	*7.81*
78	**81**	27 793	*49.23*	28 664	*50.77*	51 116	*90.54*	5 341	*9.46*
79	**82**	26 765	*48.42*	28 511	*51.58*	50 874	*92.04*	4 402	*7.96*
80	**83**	30 239	*53.41*	26 374	*46.59*	51 021	*90.12*	5 592	*9.88*
1881	**1884**	30 506	*53.03*	27 017	*46.97*	49 848	*86.66*	7 675	*13.34*
82	**85**	34 723	*52.49*	31 425	*47.51*	54 878	*82.96*	11 270	*17.04*
83	**86**	35 717	*53.16*	31 473	*46.84*	54 077	*80.48*	13 113	*19.52*
84	**87**	37 193	*53.30*	32 584	*46.70*	54 261	*77.76*	15 516	*22.24*
85	**88**	36 442	*53.37*	31 838	*46.63*	52 960	*77.56*	15 320	*22.44*
86	**89**	37 154	*55.70*	29 553	*44.30*	52 132	*78.15*	14 575	*21.85*
87	**90**	37 935	*55 13*	30 871	*44.87*	53 143	*77.24*	15 663	*22.76*
88	**91**	39 554	*57.01*	29 826	*42.99*	54 150	*78.05*	15 230	*21.95*
89	**92**	35 174	*57.70*	25 788	*42.30*	47 216	*77.45*	13 746	*22.55*
90	**93**	39 819	*58.19*	28 613	*41.81*	52 018	*76.01*	16 414	*23.99*
1891	**1894**	44 387	*57.17*	33 256	*42.83*	57 285	*73.78*	20 358	*26.22*
92	**95**	50 494	*58.36*	36 023	*41.64*	64 047	*74.03*	22 470	*25.97*
93	**96**	44 158	*59.85*	29 618	*40.15*	54 678	*74.11*	19 098	*25.89*
94	**97**	43 489	*59.63*	29 439	*40.37*	53 504	*73.37*	19 424	*26.63*

(1) Il regresso che si nota dopo il 1880 è da attribuirsi al fatto che d'allora in poi, per ragioni di bilancio, tutti i militari furono mandati in congedo al tempo stabilito, qualunque fosse il loro grado d'istruzione, mentre prima il soldato veniva trattenuto sotto le armi finchè non avesse imparato a leggere e scrivere. Le scuole reggimentali furono abolite coll'art. 2 del R. decreto 3 maggio 1892, che approvò il nuovo Regolamento di servizio interno per la fanteria.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Asili infantili (1) — Pubblici — Numero degli Asili	Numero degli alunni — Totale — Cifre effettive	Totale — Per 100 abitanti (2)	Maschi	Femmine	Fondati da privati — Numero degli Asili	Numero degli alunni — Totale — Cifre effettive	Totale — Per 100 abitanti (2)	Maschi	Femmine
1872	1 099	130 806	*0.49*	65 727	65 079	?	?	?	?	?
77	1 287	147 978	*0.53*	?	?	?	?	?	?	?
78	1 543	175 518	*0.63*	88 191	87 327	?	?	?	?	?
79	1 566	183 809	*0.66*	92 905	90 904	?	?	?	?	?
83	1 379	191 017	*0 66*	97 245	93 772	?	?	?	?	?
84	1 433	190 249	*0.66*	96 449	93 800	602	39 261	*0.14*	18 538	20 723
85	1 428	198 095	*0.68*	100 045	98 050	655	42 270	*0.15*	20 567	21 703
86	1 489	209 273	*0.71*	106 624	102 649	650	43 490	*0.15*	21 190	22 300
87	1 553	215 941	*0 73*	109 602	106 339	671	42 897	*0.15*	20 849	22 048
88	1 594	221 024	*0.74*	112 043	108 981	624	40 482	*0.14*	19 655	20 827
89	1 618	228 490	*0.76*	116 392	112 098	602	39 696	*0.13*	19 747	19 949
90	1 714	238 263	*0.79*	121 357	116 906	582	39 941	*0.13*	19 580	20 361
91	(3) 1 676	(3)232 478	*0.77*	119 003	113 475	556	47 487	*0.16*	23 560	23 927
92	1 706	236 430	*0.78*	121 827	114 603	642	55 694	*0.18*	27 369	28 325
93	1 760	240 666	*0.79*	122 870	117 796	812	62 088	*0.20*	30 425	31 663
94	1 792	240 896	*0.78*	123 111	117 785	835	62 403	*0.20*	30 338	32 065
95	1 862	246 225	*0.79*	125 952	120 273	937	67 616	*0 22*	32 982	34 634
96	1 887	252 091	*0.81*	128 779	123 312	926	65 026	*0.21*	31 706	33 320

NB. Per gli anni della serie dal 1871 in poi non indicati nelle tabelle concernenti l'istruzione non si hanno i dati.

(1) Per gli anni anteriori al 1884 non si hanno cifre complete per gli asili infantili *privati*. Per il 1882, le notizie furono raccolte complessivamente per gli asili pubblici e per i privati, ma esse comprendevano anche molte scuole infantili, che erano più propriamente classi preparatorie alle scuole elementari, le quali in appresso furono perciò indicate fra queste ultime.

(2) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione al 30 giugno dei singoli anni, calcolata secondo il metodo indicato a pagina 90.

(3) La diminuzione degli asili pubblici nel 1891 dipende dal fatto che, fino a tutto il 1890, non pochi asili mantenuti da società private non aventi carattere di ente morale si comprendevano fra gli asili pubblici. In seguito invece gli asili di società private non riconosciuti come enti morali furono senza eccezione collocati fra quelli privati. Non si osserva, in questa tabella, un corrispondente aumento nel numero degli asili privati, per le lacune che sempre si verificano nella statistica degli asili di siffatta specie.

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Scuole elementari diurne pubbliche (1)				
	Numero delle **aule**	*Numero degli* **alunni**			
		Totale		Maschi	Femmine
		Cifre effettive	*Per 100 abitanti* (2)		
1871-72	33 556	1 545 790	*5.77*	881 371	664 419
72-73	34 786	1 621 919	*6.01*	913 073	708 846
73-74	35 683	1 657 788	*6.11*	931 911	725 877
74-75	38 062	1 693 800	*6.20*	949 939	743 861
75-76	38 255	1 722 669	*6.27*	967 317	755 352
77-78	39 702	1 830 749	*6.59*	1 006 418	824 331
78-79	41 108	1 902 280	*6.80*	1 048 801	853 479
79-80	41 862	1 899 815	*6.75*	1 035 715	864 100
80-81	42 510	1 928 706	*6.82*	1 048 781	879 925
1881-82 (1)	41 423	1 850 619	*6.50*	1 008 547	842 072
82-83 (1)	42 390	1 873 723	*6.54*	1 017 402	856 321
83-84	44 916	1 980 756	*6.87*	1 082 065	898 691
84-85	45 502	2 031 828	*7.00*	1 112 861	918 967
85-86	46 073	2 075 941	*7.11*	1 132 022	943 919
86-87	46 585	2 103 958	*7.16*	1 145 246	958 712
87-88	47 247	2 125 207	*7.18*	1 157 117	968 090
88-89	47 572	2 144 561	*7.20*	1 166 614	977 947
89-90	48 198	2 188 930	*7.30*	1 189 562	999 368
90-91	48 796	2 230 946	*7.39*	1 213 028	1 017 918
1891-92	49 217	2 266 593	*7.47*	1 233 046	1 033 547
92-93	49 722	2 291 966	*7.51*	1 246 234	1 045 732
93-94	50 151	2 326 865	*7.57*	1 267 546	1 059 319
94-95	50 307	2 364 321	*7.65*	1 287 287	1 077 034
95-96	50 526	2 379 349	*7.65*	1 296 461	1 082 888

(1) Per gli anni scolastici 1881-82 e 1882-83 non sono comprese le *scuole pubbliche irregolari*. Per scuole *irregolari* s'intendono quelle scuole facoltative mantenute dai comuni in piccole borgate o frazioni, nelle quali non è obbligatoria la scuola. Nel 1883-84 le scuole pubbliche *irregolari* erano 2361 e raccoglievano 66,356 alunni (39,578 maschi e 26,778 femmine). A partire dall'anno 1894-95 le scuole elementari pubbliche furono distinte in obbligatorie e facoltative; le scuole irregolari pertanto furono comprese fra queste ultime.

(2) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione calcolata secondo il metodo indicato a pagina 90. Le proporzioni per l'anno scolastico 1871-72 sono fatte in base alla popolazione al 31 dicembre 1871; quelle per l'anno scolastico 1872-73, sulla popolazione al 31 dicembre 1872, e così via.

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Scuole elementari diurne private (1)				
	Numero delle aule	*Numero degli* alunni			
		Totale		Maschi	Femmine
		Cifre effettive	*Per 100 abitanti* (2)		
1882-83	7 129	163 102	*0.57*	57 440	105 662
83-84	7 675	172 304	*0.60*	63 598	108 706
84-85	7 833	174 025	*0.60*	64 599	109 426
85-86	7 555	176 957	*0.61*	62 044	114 913
86-87	7 607	175 132	*0.60*	61 791	113 341
87-88	8 240	182 775	*0.62*	66 321	116 454
88-89	7 975	181 831	*0.61*	63 246	118 585
89-90	8 196	184 833	*0.62*	62 537	122 296
90-91	8 281	187 746	*0.62*	64 321	123 425
91-92	8 404	187 439	*0 62*	62 706	124 733
92-93	8 555	195 837	*0.64*	64 784	131 053
93-94	8 755	198 865	*0.65*	65 554	133 311
94-95	9 107	202 427	*0.65*	65 680	136 747
95-96	9 000	210 074	*0.68*	69 424	140 650

(1) Abbiamo creduto opportuno di omettere le cifre date dalle statistiche degli anni anteriori al 1882-83 perchè non sono esattamente paragonabili con quelle degli anni 1882-83 e seguenti. Nel 1882-83 si cercò in primo luogo di meglio accertare la qualità delle scuole elementari private, e furono così escluse dalla statistica delle scuole di siffatta specie le piccole scuole o custodie di bambini, le quali, quando la loro indole lo concedeva, furono contate fra gli istituti infantili privati. Aggiungasi poi che nello stesso anno 1882-83 le autorità scolastiche di parecchie provincie richiamarono i privati che tenevano scuole non regolarmente riconosciute all'adempimento delle prescrizioni della legge. Perciò parecchie scuole che erano state escluse dalla statistica degli anni precedenti o che prima erano state annoverate tra gli asili infantili, si poterono comprendere tra le scuole elementari regolarmente autorizzate.

(2) Vedasi la nota n. 2 alla pagina precedente.

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Scuole elementari serali e festive pubbliche (1)							
	Scuole serali				Scuole festive			
	Numero delle aule	*Numero degli* alunni			*Numero delle* aule	*Numero degli* alunni		
		Totale	Maschi	Femmine		*Totale*	Maschi	Femmine
1871-72	9 809	375 947	359 673	16 274	4 743	154 585	33 830	120 755
77-78	10 577	432 801	421 046	11 755	5 792	195 631	20 321	175 310
78-79	11 633	455 687	439 624	16 063	6 571	212 439	21 194	191 245
1881-82	6 295	248 012	242 448	5 564	3 895	122 107	11 009	111 098
82-83	6 787	278 377	265 019	13 358	3 831	120 110	17 052	103 058
83-84	7 185	285 990	272 958	13 032	4 160	128 671	19 159	109 512
84-85	7 366	290 795	276 118	14 677	6 652	189 763	54 694	135 069
85-86	7 144	283 230	274 645	8 585	5 886	169 609	34 038	135 571
86-87	5 983	222 006	217 149	4 857	4 380	125 839	23 684	102 155
87-88	5 622	205 160	197 594	7 566	3 965	113 188	25 800	87 388
88-89	5 191	191 600	183 589	8 011	3 625	100 150	21 988	78 162
89-90	5 265	196 846	188 862	7 984	3 574	100 002	20 468	79 534
90-91	4 978	175 901	?	?	3 262	93 968	?	?
1891-92	4 241	147 607	142 108	5 499	2 890	76 694	17 814	58 880
92-93	3 492	128 780	124 789	3 991	2 454	64 580	15 086	49 494
93-94	3 316	124 432	120 470	3 962	2 163	57 379	14 534	42 845
94-95	2 840	102 988	99 328	3 660	1 924	51 394	12 839	38 555
95-96	2 808	101 025	97 586	3 439	1 879	50 344	12 882	37 462

Anni scolastici	Scuole superiori femminili o di complemento al corso elementare					
	Numero delle scuole			*Numero delle* alunne		
	Totale	*Governative*	*Altre*	*Totale*	*Scuole governative*	*Altre*
1881-82	77	7	70	3 569	242	3 327
92-93	157	6	151	4 963	227	4 736
93-94	159	8	151	5 344	274	5 070
94-95	190	8	182	6 146	272	5 874
95-96	214	8	206	7 319	316	7 003

(1) Le scuole serali e festive dovendosi trasformare in scuole complementari, a norma dell'articolo 9 della legge 15 luglio 1877, n. 3561, sull'obbligo della istruzione elementare, i sussidii che si pagavano per queste scuole sul bilancio dello Stato furono nel 1881 prima ridotti, indi sospesi. Le scuole serali e festive vennero pertanto soppresse per la massima parte, d'onde la forte diminuzione che si osserva nel 1881-82. Ripristinati i sussidii, ma in somma minore di quella stabilita per gli anni precedenti, non tutte le scuole furono riaperte. Essendo stata in seguito promossa l'istituzione di scuole complementari, o di ripetizione durante le vacanze, molte se ne aprirono; e ciò spiega l'aumento negli anni scolastici dal 1882-83 al 1885-86. Negli anni successivi il fondo pei sussidii fu ancora ridotto ed in conseguenza di ciò molte di quelle scuole si chiusero.

Continuo la Tav. XXI.

Anni scolastici	Scuole normali					
	Numero delle scuole			*Numero degli* alunni		
	Totale	*Governative*	*Altre*	*Totale*	*Scuole governative*	*Altre*
	Scuole maschili.					
1871-72				1 631	?	?
75-76	(1)	(1)	(1)	1 248	?	?
1881-82				1 383	953	430
82-83	41	29	12	1 411	950	461
83-84	40	30	10	1 332	962	370
84-85	38	30	8	1 242	937	305
85-86	37	30	7	1 287	1 010	277
86-87	36	29	7	1 414	1 131	283
87-88	36	29	7	1 437	1 156	281
88-89	35	33	2	1 663	1 582	81
89-90	35	33	2	1 908	1 816	92
90-91	36	33	3	2 109	1 984	125
1891-92	36	33	3	2 135	2 030	105
92-93	35	32	3	1 703	1 584	119
93-94	36	32	4	1 656	1 527	129
94-95	36	32	4	1 720	1 586	134
95-96	36	32	4	1 836	1 607	229
	Scuole femminili.					
1871-72				4 499	?	?
75-76	(1)	(1)	(1)	5 527	?	?
1881-82				7 482	4 587	2 895
82-83	83	40	43	8 005	5 019	2 986
83-84	94	42	52	8 519	5 395	3 124
84-85	97	46	51	8 997	5 817	3 180
85-86	96	50	46	9 255	6 233	3 022
86-87	98	53	45	9 646	6 677	2 969
87-88	101	54	47	10 257	6 999	3 258
88-89	102	62	40	11 193	8 470	2 723
89-90	106	65	41	13 276	10 388	2 888
90-91	110	68	42	15 643	12 351	3 292
1891-92	113	68	45	15 894	12 199	3 695
92-93	113	68	45	16 974	12 909	4 065
93-94	114	68	46	18 125	13 787	4 338
94-95	114	68	46	20 902	15 997	4 905
95-96	112	69	43	22 316	17 426	4 890

(1) Per gli anni 1871-72, 1875-76 e 1881-82 non si ha la distinzione delle scuole in maschili e femminili. Le scuole normali nel 1871-72 erano, in complesso, 115 (di cui 59 governative); nel 1875-76, 101; nel 1881-82, 121 (di cui 67 governative).

Le cifre del 1881-82 (numero delle scuole e numero degli alunni) differiscono da quelle stampate nella statistica speciale, perchè comprendono anche i dati di 10 scuole normali che erano state omesse in quella pubblicazione.

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Ginnasi					
	Numero dei **ginnasi**			*Numero degli* **alunni**		
	Totale	*Governativi*	*Altri*	*Totale*	*Ginnasi governativi*	*Altri*
1871-72	?	104	?	?	8 269	?
72-73	?	104	?	?	8 492	?
73-74	?	103	?	?	8 962	?
74-75	?	104	?	?	9 302	?
75-76	?	104	?	?	9 772	?
76-77	?	104	?	?	10 413	?
77-78	?	108	?	?	11 044	?
78-79	?	109	?	?	11 603	?
79-80	692	110	582	37 915	12 191	25 724
80-81	701	113	588	41 124	12 876	28 248
1881-82	728	114	614	42 811	13 785	29 026
82-83	738	118	620	44 409	14 267	30 142
83-84	734	121	613	45 110	14 652	30 458
84-85	739	128	611	46 005	15 262	30 743
85-86	727	130	597	47 230	15 702	31 528
86-87	735	131	604	49 080	16 796	32 284
87-88	728	148	580	50 132	18 192	31 940
88-89	714	154	560	51 286	19 815	31 471
89-90	723	177	546	54 232	23 225	31 007
90-91	733	180	553	56 737	25 698	31 039
1891-92	735	178	557	57 525	25 380	32 145
93-94	702	181	521	58 310	25 143	33 167
95-96	708	183	525	59 578	25 244	34 334
96-97	?	*184*	?	?	*25 750*	?
97-98	?	*183*	?	?	*25 551*	?

Anni scolastici	Licei					
	Numero dei **licei**			*Numero degli* **studenti**		
	Totale	*Governativi*	*Altri*	*Totale*	*Licei governativi*	*Altri*
1871-72	?	79	?	?	3 773	?
72-73	?	79	?	?	4 327	?
73-74	?	79	?	?	4 728	?
74-75	?	80	?	?	5 123	?
75-76	?	80	?	?	5 532	?
76-77	?	80	?	?	5 684	?
77-78	?	81	?	?	5 680	?
78-79	?	83	?	?	5 775	?
79-80	278	83	195	10 356	5 830	4 526
80-81	298	83	215	11 133	5 989	5 144
1881-82	329	84	245	12 390	6 623	5 767
82-83	322	87	235	13 134	7 155	5 979
83-84	341	90	251	13 674	7 373	6 301
84-85	336	96	240	13 768	7 536	6 232
85-86	326	97	229	13 696	7 219	6 477
86-87	326	99	227	13 865	7 523	6 342
87-88	320	104	216	13 728	7 620	6 108
88-89	309	108	201	13 846	8 138	5 708
89-90	314	112	202	14 003	8 396	5 607
90-91	310	113	197	15 014	9 007	6 007
1891-92	321	113	208	15 713	9 371	6 342
93-94	311	113	198	16 414	10 292	6 122
95-96	332	116	216	17 689	10 945	6 744
96-97	?	*116*	?	?	*10 579*	?
97-98	?	*116*	?	?	*10 675*	?

NB. I dati *parziali* relativi agli istituti d'istruzione secondaria negli anni scolastici 1896-97 e 1897-98 sono stati ricavati dal *Bollettino ufficiale del Ministero della istruzione pubblica*, Anno 1897 - Supplemento al n. 52 - e Anno 1898 - Supplemento al n. 30.

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Scuole tecniche					
	Numero delle scuole tecniche			*Numero degli* alunni *e degli* uditori		
	Totale	*Governative*	*Altre*	*Totale*	*Scuole governative*	*Altre*
1871-72	?	62	?	?	6 189	?
72-73	?	62	?	?	6 162	?
73-74	?	63	?	?	6 395	?
74-75	?	63	?	?	6 498	?
75-76	?	63	?	?	6 500	?
76-77	?	63	?	?	6 596	?
77-78	?	63	?	?	7 168	?
78-79	?	63	?	?	7 070	?
79-80	?	63	?	?	6 990	?
80-81	383	63	320	(1) 22 120	(1) 6 852	(1) 15 268
1881-82	413	68	345	24 833	7 510	17 323
82-83	423	70	353	25 876	7 728	18 148
83-84	422	76	346	25 753	8 219	17 534
84-85	428	80	348	26 626	9 228	17 398
85-86	425	107	318	27 131	10 945	16 186
86-87	419	123	296	28 768	12 907	15 861
87-88	409	143	266	29 638	14 899	14 739
88-89	407	161	246	30 836	17 011	13 825
89-90	393	184	209	32 256	19 466	12 790
90-91	397	184	213	33 627	20 523	13 104
1891-92	399	184	215	34 244	21 411	12 833
93-94	387	181	206	36 378	22 828	13 550
95-96	381	182	199	37 305	24 205	13 100
96-97	?	*183*	?	?	*24 455*	?
97-98	?	*184*	?	?	*24 649*	?

Anni scolastici	Istituti tecnici						Istituti nautici					
	Numero degli Istituti tecnici			*Numero degli* studenti *e degli* uditori			*Numero degli* istituti nautici			*Numero degli* studenti *e degli* uditori		
	Totale	*Governativi*	*Altri* (2)	*Totale*	*Istituti governativi*	*Altri* (2)	*Totale*	*Governativi*	*Altri* (2)	*Totale*	*Istituti governat.*	*Altri* (2)
1871-72	?	68		?	4 849		?	25		?	718	
72-73	?	72		?	4 765		?	24		?	838	
73-74	?	71		?	4 787		?	28		?	861	
74-75	?	70		?	5 495		?	30		?	952	
75-76	?	73		?	5 809		?	30		?	965	
76-77	?	70		?	6 161		?	29		?	936	
77-78	?	70		?	6 783		?	28		?	1 033	
78-79	?	68		?	7 613		?	27		?	1 109	
79-80	?	66		?	7 358		?	26		?	951	
80-81	79	40	39	(1) 6 878	(1) 4 696	(1) 2 182	26	21	5	(1) 816	(1) 734	(1) 82
1881-82	76	41	35	7 858	5 555	2 303	25	20	5	818	758	60
82-83	77	43	34	7 943	5 647	2 296	25	20	5	835	764	71
83-84	76	43	33	7 646	5 474	2 172	24	20	4	825	746	79
84-85	73	45	28	7 557	5 612	1 945	24	20	4	819	738	81
85-86	73	46	27	7 381	5 523	1 858	24	20	4	774	708	66
86-87	74	49	25	6 641	5 187	1 454	23	19	4	756	699	57
87-88	70	51	19	6 137	4 994	1 143	21	18	3	773	720	53
88-89	75	54	21	6 538	5 440	1 098	21	19	2	885	871	14
89-90	73	54	19	7 588	6 394	1 194	21	19	2	1 130	1 102	28
90-91	73	54	19	8 354	7 041	1 313	21	19	2	1 420	1 396	24
1891-92	74	54	20	9 392	7 840	1 552	21	19	2	1 492	1 472	20
93-94	72	54	18	10 096	8 599	1 497	20	19	1	(3) 1 151	(3) 1 133	(3) 18
95-96	74	54	20	10 274	8 720	1 554	21	19	2	957	917	40
96-97	?	*54*	?	?	*10 435*	?	?	*20*	?	?	*918*	?
97-98	?	*54*	?	?	*10 382*	?	?	*18*	?	?	*926*	?

NB. Vedasi l'avvertenza a pagina precedente. (1) Non compresi gli uditori. (2) Fino all'anno 1879-80 inclusivo non sono compresi gli istituti *privati*. (3) Compresi, da quest'anno, i corsi preparatori biennali istituiti col decreto reale 1° gennaio 1891, n. 13.

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Università e Corsi universitari annessi ai Licei — *Numero degli* studenti e *degli* uditori				
	Totale generale	Università (1)			Corsi universitari annessi ai Licei *Cirillo, Cotugno e Galluppi*
		Totale	*Governative*	*Libere*	
1875-76	?	8 894	8 657	237	?
76-77	?	8 748	8 529	219	?
77-78	?	9 364	9 161	203	?
78-79	?	10 028	9 814	214	?
79-80	?	10 573	10 335	238	?
80-81	11 422	11 386	11 117	269	36
1881-82	12 225	12 191	11 889	302	34
82-83	12 904	12 877	12 596	281	27
83-84	13 611	13 576	13 333	243	35
84-85	14 269	14 229	13 958	271	40
85-86	14 867	14 817	14 500	317	50
86-87	15 595	15 541	15 196	345	54
87-88	15 944	15 874	15 503	371	70
88-89	16 578	16 496	16 122	374	82
89-90	17 022	16 922	16 512	410	100
90-91	17 629	17 518	17 089	429	111
1891-92	17 906	17 792	17 347	445	114
93-94	19 882	19 739	19 159	580	143
94-95	21 618	21 439	20 804	635	179
95-96	22 158	21 955	21 235	720	203
96-97	*22 467*	*22 235*	*21 534*	*701*	*232*
97-98	*22 540*	*22 281*	*21 606*	*675*	*259*

Anni scolastici	*Classificazione degli* studenti (esclusi cioè gli uditori) *per* Facoltà					
	Facoltà di giurisprudenza (2)	*Facoltà di filosofia e lettere*	*Facoltà di medicina e chirurgia* (3)	*Facoltà di scienze matematiche, fisiche, e naturali* (4)	*Scuola di farmacia*	*Scuola di ostetricia*
1881-82	4 538	341	3 947	1 364	798	373
82-83	4 956	397	4 414	1 491	969	349
83-84	5 123	436	4 765	1 562	1 129	351
84-85	4 987	494	4 967	1 533	1 206	384
85-86	5 064	519	5 388	1 677	1 459	479
86-87	5 198	598	5 626	1 736	1 679	552
87-88	5 176	624	5 665	1 805	1 768	565
88-89	5 247	647	5 784	1 933	1 713	712
89-90	5 207	694	5 852	1 990	1 655	829
90-91	5 360	778	6 122	2 005	1 537	1 037
1891-92	5 497	869	6 294	2 064	1 579	1 342
93-94	6 200	1 057	6 567	2 284	1 853	1 579
94-95	6 563	1 511	6 804	2 667	2 135	(5) 1 593
95-96	6 780	1 355	6 815	2 675	2 608	(5) 1 580
96-97	*6 989*	*1 291*	*7 022*	*2 748*	*2 797*	*1 367*
97-98	*7 211*	*1 306*	*6 923*	*2 845*	*2 946*	*1 229*

NB. I dati relativi agli anni scolastici 1896-97 e 1897-98 sono stati ricavati dal *Bollettino ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica*, Anno 1897, n. 16, e Anno 1898, n. 24.

(1) Le Università sono 21, di cui 17 governative: Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Macerata, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena, Torino; e 4 libere: Camerino, Ferrara, Perugia, Urbino.

Nell'Università di Napoli, non esistendo l'obbligo d'iscrizione prima del 1875-76, le cifre degli studenti per gli anni precedenti, che si desumevano dalle iscrizioni agli esami, non erano esatte; perciò le omettiamo.

Le cifre comprendono anche gl'iscritti alle scuole d'applicazione per gli ingegneri di Genova, Padova, Palermo, Pavia e Pisa per tutti gli anni; a quella di Roma fino a tutto il 1879-80, e a quella di Bologna fino a tutto il 1880-81 (vedasi la nota n. 2 al prospetto della pagina seguente).

(2) Compresi i corsi di procuratore e notaio ed i corsi speciali (politico, amministrativo e consolare).

(3) Comprese le scuole di veterinaria.

(4) Comprese le scuole di applicazione unite alle Università e la Scuola di agraria.

(5) Comprese le allieve delle scuole di ostetricia di Venezia, Milano, Novara e Vercelli.

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Istituti universitari (1) — *Numero degli* studenti *e degli* uditori							
	Scuole autonome d'applicazione per gli ingegneri (2)	Istituto tecnico superiore - *Milano*	Scuole superiori di medicina veterinaria - *Milano, Napoli e Torino*	Istituto di studi superiori, pratici e di perfezionamento - *Firenze*	Accademia scientifico-letteraria - *Milano*	Scuola normale superiore - *Pisa*	Istituti superiori di magistero femminile - *Firenze e Roma* (3)	Totale (4)
1871-72	390	232	289	207	26	37	..	?
72-73	358	209	295	214	26	41	..	?
73-74	296	198	272	182	31	42	..	?
74-75	407	189	255	176	41	40	..	?
75-76	603	209	194	191	30	38	..	?
76-77	525	220	139	217	22	37	..	?
77-78	478	210	106	229	24	38	..	?
78-79	471	213	75	209	26	39	..	?
79-80	533	220	83	240	23	45	..	?
80-81	666	199	103	212	25	30	..	?
1881-82	734	209	108	246	27	51	..	1 375
82-83	698	239	122	365	49	59	..	1 532
83-84	683	233	142	373	53	60	105	1 649
84-85	752	253	196	421	52	41	136	1 851
85-86	841	261	219	449	52	36	123	1 981
86-87	866	292	252	458	62	31	174	2 135
87-88	852	309	257	448	62	31	179	2 138
88-89	809	330	239	464	82	31	229	2 184
89-90	836	366	241	447	73	33	224	2 220
90-91	929	390	235	419	85	36	205	2 299
1891-92	840	382	265	430	82	34	211	2 244
93-94	865	411	320	506	88	30	226	2 446
94-95	885	400	367	540	99	39	224	2 554
95-96	904	432	367	587	114	39	225	2 668
96-97	*883*	*441*	*431*	*594*	*100*	*42*	*254*	*2 745*
97-98	*916*	*414*	*496*	*623*	*111*	*44*	*280*	*2 884*

NB. Vedasi l'avvertenza nel prospetto precedente sulle cifre degli ultimi due anni.

(1) Sotto la denominazione di *Istituti universitari* sono compresi gli istituti e le scuole che nelle statistiche anteriori a quella del 1893-94 figuravano sotto quella di *Istituti superiori.* Fra gli Istituti universitari figurano inoltre i due Istituti superiori di magistero femminile di Firenze e di Roma, i quali si comprendevano per lo innanzi fra le *Scuole superiori speciali.*

(2) Di Torino e di Napoli per tutti gli anni, di Roma dall' 80-81 e di Bologna dall' 81-82. Oltre le quattro *Scuole d'applicazione per gli ingegneri* autonome, ve ne sono due annesse e dipendenti dalle Università di Padova e Palermo. Inoltre le Università di Genova, Pavia e Pisa hanno pure il primo anno della Scuola d'applicazione. Gli studenti iscritti nelle Scuole d'applicazione di queste cinque Università erano 352 nel 1895-96; e questi 352 studenti sono già contati nel totale di 21,235 studenti iscritti alle Università governative nel 1895-96 (vedasi il prospetto della pagina precedente).

(3) Gli Istituti di magistero femminile furono fondati nel 1882.

(4) È fatta la somma del numero degli studenti per i soli anni nei quali si hanno le notizie di tutti gli Istituti esistenti negli anni stessi.

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Scuole superiori speciali (1) — *Numero degli* studenti *e degli* uditori							
	Scuola di scienze sociali - *Firenze* (2)	Scuole superiori di commercio (3)	Scuola superiore navale - *Genova*	Scuole superiori di agricoltura (4)	Istituto forestale - *Vallombrosa*	Scuola superiore delle zolfare - *Palermo* (5)	Museo industriale italiano - *Torino* (6)	Totale (7)
1871-72	..	97	48	45	55	..	*264*	..
72-73	..	72	50	82	41	..	*254*	..
73-74	..	72	56	92	36	?	*281*	..
74-75	..	71	44	122	31	?	*306*	..
75-76	24	76	46	123	24	6	*374*	..
76-77	23	75	66	118	20	4	*296*	..
77-78	36	92	78	127	18	3	*274*	..
78-79	29	135	85	136	12	5	*287*	..
79-80	27	130	80	130	13	5	*237*	..
80-81	33	126	78	104	13	6	*370*	..
1881-82	17	128	68	120	25	6	33	397
82-83	23	132	74	103	31	6	65	434
83-84	25	109	68	111	28	2	65	408
84-85	25	102	81	113	29	6	55	411
85-86	39	82	92	104	32	1	42	392
86-87	42	164	89	116	41	..	75	527
87-88	58	201	109	127	34	..	81	610
88-89	60	271	131	108	34	..	100	704
89-90	84	239	134	64	41	..	93	655
90-91	71	237	143	54	50	..	98	653
1891-92	66	263	131	69	53	..	67	649
93-94	42	285	132	82	49	..	83	673
94-95	55	301	131	91	46	..	137	761
95-96	83	294	117	112	48	..	159	813

(1) Vedasi la nota n. 1 al prospetto della pagina precedente, relativo agli *Istituti universitari.*

(2) La Scuola di scienze sociali fu fondata nel 1875.

(3) Di Venezia per tutti gli anni e di Bari e di Genova dal 1886-87.

(4) Di Milano e di Portici. Per le *Scuole speciali e pratiche di agricoltura*, vedasi il quadro della pagina seguente.

(5) La Scuola superiore delle zolfare, fondata nel 1872, fu chiusa alla fine dell'anno scolastico 1885-86.

(6) Prima del 1881-82 sono compresi anche gli studenti delle sezioni d'ingegneria civile e industriale della *Scuola d'applicazione per gl'ingegneri* di Torino, i quali seguono alcuni corsi nel *Museo industriale italiano.* Quegli studenti figurano perciò fino al 1880-81 inclusivo, tanto fra quelli degli Istituti universitari, fra i quali è classificata la *Scuola d'applicazione per gl'ingegneri*, quanto fra quelli delle Scuole superiori speciali, di cui fa parte il *Museo.* Per l'anno 1881-82 e per gli anni seguenti i detti studenti essendo stati soltanto compresi fra quelli della *Scuola d'applicazione per gl'ingegneri*, ne è conseguita, per il Museo industriale, la diminuzione che qui si osserva.

(7) Non è fatta la somma delle cifre degli studenti relative agli anni anteriori al 1881-82 perchè non sono paragonabili con quelle degli anni posteriori (vedasi la nota n. 6).

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Scuole speciali e pratiche d'agricoltura (1)		Scuole minerarie (2)	Scuole industriali e commerciali (3)		Scuole di disegno e plastica	
	Numero delle scuole	*Numero degli* alunni	*Numero degli* alunni e *degli* uditori	*Numero delle* scuole	*Numero degli* alunni	*Numero delle* scuole	*Numero degli* alunni
1871-72	?	?	46	?	?	?	?
72-73	?	?	58	?	?	?	?
73-74	?	?	40	?	?	?	?
74-75	?	?	52	?	?	?	?
75-76	?	?	71	?	?	?	?
76-77	?	?	57	?	?	?	?
77-78	?	?	48	?	?	?	?
78-79	?	?	95	?	?	?	?
79-80	?	?	58	?	?	?	?
80-81	?	?	58	?	?	?	?
1881-82	?	?	72	128	16 180	?	?
82-83	?	?	93	136	16 271	?	?
83-84	?	?	118	?	?	?	?
84-85	?	?	92	?	?	?	?
85-86	27	810	81	161	20 923	?	?
86-87	27	784	69	?	?	?	?
87-88	27	726	53	?	?	?	?
88-89	28	728	60	168	23 111	?	?
89-90	29	798	61	172	23 227	?	?
90-91	31	893	70	?	?	?	?
1891-92	32	882	101	178	26 692	?	?
92-93	32	887	83	?	?	?	?
93-94	32	946	67	?	?	?	?
94-95	33	975	62	194	30 462	?	?
95-96	33	1 093	36	196	30 398	?	?
96-97	34	1 137	42	202	32 522	?	?
97-98	34	1 198	42	?	?	174	12 256
98-99	34	1 344	?	?	?	?	?

(1) Non compresi gli alunni iscritti ai Corsi superiori delle Scuole speciali di Alba, di Avellino, di Catania e di Conegliano (198 nel 1898-99). Erano inoltre iscritti all'Istituto agrario sperimentale di Perugia, fondata nel 1896, 34 alunni nel 1896-97, 50 nel 1897-98 e 59 nel 1898-99. Per le Scuole superiori di agricoltura (Milano e Portici) e per l'Istituto superiore forestale di Vallombrosa, vedasi il prospetto relativo alle *Scuole superiori speciali.*

(2) Di Caltanissetta e di Iglesias, per tutti gli anni, di Agordo dal 1871-72 al 1894-95, e di Carrara, dal 1872-73 al 1894-95. Le Scuole di Agordo e di Carrara furono soppresse al termine dell'anno scolastico 1894-95. Per la cessata Scuola superiore delle solfare, vedasi il prospetto della pagina precedente, relativo alle *Scuole superiori speciali.*

(3) Cioè: Scuole superiori di arti decorative e di arte applicata all'industria, scuole inferiori industriali e d'arti e mestieri, scuole d'arte applicata all'industria e di disegno industriale e scuole professionali e commerciali. Per le Scuole superiori di commercio (Bari, Genova e Venezia), per la Scuola superiore navale di Genova e per il Museo industriale di Torino, vedasi il prospetto della pagina precedente, relativo alle *Scuole superiori speciali.*

Continua la TAV. XXI.

Anni scolastici	Scuole di belle arti — *governative* (1) — *Numero delle* scuole	Scuole di belle arti — *governative* (1) — *Numero degli* allievi	Scuole di belle arti — *non governative* (2) — *Numero delle* scuole	Scuole di belle arti — *non governative* (2) — *Numero degli* allievi	Istituti e Conservatorii musicali governativi (3) — *Numero degli* allievi — *Totale*	Maschi	Femmine
1871-72	11	?	?	?	693	?	?
72-73	11	?	?	?	730	?	?
73-74	11	?	?	?	791	?	?
74-75	12	?	?	?	759	?	?
75-76	12	?	?	?	866	558	308
76-77	12	?	?	?	929	615	314
77-78	12	?	?	?	955	637	318
78-79	12	?	?	?	871	546	325
79-80	13	?	?	?	840	531	309
80-81	13	?	?	?	807	547	260
1881-82	13	?	?	?	802	532	270
82-83	13	?	?	?	973	667	306
83-84	13	?	?	?	912	617	295
84-85	13	?	?	?	832	547	285
85-86	13	?	?	?	794	534	260
86-87	13	?	?	?	842	567	275
87-88	13	?	?	?	826	511	315
88-89	13	1 971	?	?	794	508	286
89-90	13	2 176	?	?	788	502	286
90-91	13	2 267	?	?	880	575	305
1891-92	13	2 198	?	?	780	487	293
92-93	13	2 262	?	?	671	436	235
93-94	13	?	?	?	708	452	256
94-95	13	?	?	?	801	508	293
95-96	13	?	?	?	840	531	309
96-97	13	2 037	?	?	913	581	332
97-98	13	2 198	13	1 688	875	555	320

(1) I dati per gli anni anteriori al 1897-98 differiscono da quelli che furono indicati nel prospetto a pagina 88 dell'*Annuario statistico* del 1898, perchè, da una parte, non comprendono più quelli dell'Istituto di belle arti delle Marche, che ora è stato più opportunamente compreso fra le scuole non governative, nè quelli della scuola governativa di disegno di Reggio Emilia, che è stata compresa fra le scuole di disegno e plastica, precedentemente considerate, e perchè d'altra parte, non comprendono più gli alunni delle scuole di disegno per gli operai tenute negli Istituti di belle arti o da essi dipendenti. Le lacune che si osservano nella serie degli anni, dipendono del fatto che non sempre si sono potuti dividere gli alunni di queste scuole operaie da quelli delle scuole di belle arti propriamente dette.

(2) Mancano i dati per gli anni anteriori al 1897-98.

(3) Istituti e Conservatorii di Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Parma per tutti gli anni e Scuola di recitazione di Firenze dal 1882-83 al 1895-96. La Scuola di recitazione di Firenze è stata annessa all'Istituto musicale di quella città con decreto reale 25 luglio 1895, n. CCVI.

Manca una statistica degli Istituti musicali non governativi, alcuni dei quali sono importantissimi.

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Scuole militari — Numero degli allievi										Scuole di marina militare — Num. degli allievi	
	Scuola di guerra — Torino	*Accademia militare* — Torino	*Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio* — Torino	*Scuola militare* (1) — Modena	*Scuola d'applicazione di sanità militare* — Firenze	*Collegi militari* (2)	*Scuola centrale di tiro di fanteria* (3) — Parma	*Scuola di cavalleria* — Pinerolo	*Scuola centrale di tiro d'artiglieria* — Nettuno	*Scuola magistrale militare di scherma* — Roma	*Accademia navale* (4) — Livorno	*Scuola allievi macchinisti* (5) — Venezia
1871-72	149	125	63	157	..	87	?	..	..	..	69	46
72-73	157	152	73	319	..	95	?	?	..	..	48	44
73-74	177	186	110	455	..	214	?	?	..	..	64	46
74-75	180	261	114	521	..	535	?	?	..	..	84	55
75-76	175	278	135	587	..	751	?	?	..	..	90	73
76-77	175	303	88	659	..	750	?	?	..	..	91	84
77-78	143	287	151	590	..	803	?	?	..	..	92	114
78-79	118	300	176	609	..	809	?	?	..	..	116	133
79-80	119	298	171	533	..	904	?	?	..	..	134	154
80-81	102	262	174	1 053	..	885	?	?	..	..	127	161
1881-82	126	296	178	861	..	685	?	?	..	..	129	157
82-83	120	260	183	1 073	..	867	?	?	..	..	167	155
83-84	120	314	185	1 190	121	935	?	?	..	..	184	149
84-85	117	300	274	1 520	130	1 053	162	35	..	170	207	142
85-86	101	288	201	1 044	95	985	162	47	..	47	204	153
86-87	83	256	143	1 003	124	928	217	46	..	64	239	146
87-88	95	297	208	1 051	121	988	225	54	..	67	258	202
88-89	94	360	336	1 523	163	952	480	44	70 circa annualmente	65	308	275
89-90	86	312	239	1 523	181	1 020	600	36		54	361	321
90-91	72	294	228	1 578	178	1 033	700	52		53	367	380
1891-92	66	305	137	1 329	174	941	600	50		26	394	365
92-93	44	274	63	1 019	185	779	600	52		58	410	358
93-94	48	188	66	771	190	689	720	54		29	427	279
94-95	50	171	70	696	186	490	550	50		61	317	286
95-96	46	162	68	716	180	314	351	48		66	250	186
96-97	144	170	74	413	205	194	236	16		50	180	143
97-98	142	194	112	445	154	170	240	36		53	154	147

(1) Dal 1888-89 al 1894-95 inclusivi sono compresi gli allievi della scuola dei sott'ufficiali, la quale, istituita nel 1888, fu con decreto-legge 6 novembre 1894, n. 503, riunita alla Scuola militare.

(2) Negli anni dal 1871-72 al 1873-74 inclusivo rimase aperto il solo Collegio militare di Napoli; col 1874-75 furono riaperti i collegi di Firenze e di Milano, il primo dei quali era stato chiuso nel 1865 ed il secondo nel 1870; col 1883-84 è compreso anche il Collegio di Roma, fondato il 26 luglio 1883, e col 1886-87, quello di Messina, fondato il 31 agosto 1886. Dal 1895-96 inclusivo in poi rimasero aperti i soli Collegi militari di Napoli e di Roma, giacchè col decreto reale 19 settembre 1895, furono, in obbedienza alle disposizioni del decreto-legge 6 novembre 1894, soppressi i Collegi militari di Firenze, Milano e Messina, a datare dal 1° ottobre 1895.

(3) Fino al 1886-87 inclusivo funzionò la Scuola normale di fanteria, che comprendeva anche corsi di contabilità; quella scuola fu trasformata in Scuola centrale di tiro di fanteria per effetto della legge 23 giugno 1887, n. 4593.

(4) L'Accademia navale di Livorno, istituita colla legge 16 maggio 1878, n. 4376, fu inaugurata il 1° novembre 1881, colla contemporanea soppressione delle due divisioni della regia marina di Napoli e di Genova. Indichiamo perciò in questa colonna anche le cifre degli allievi delle Scuole di marina di Napoli e di Genova per gli anni anteriori al 1881.

Per effetto dell'ordinamento della R. Accademia navale, approvato con decreto reale 28 gennaio 1894, n. 33, modificato dal decreto reale 29 settembre 1895, n. 618, i 5 corsi di studio in quell'Istituto furono ridotti a 3, e quindi negli anni scolastici 1894-95 e 1895-96 non vi furono concorsi per ammissione di nuovi allievi. Un nuovo ordinamento della R. Accademia navale, che conserva a 3 il numero dei corsi, fu approvato col decreto reale 17 dicembre 1896, n. 589, modificato col decreto reale 8 giugno 1899, n. 271.

(5) La Scuola allievi macchinisti fu istituita col decreto reale 25 settembre 1862, n. 887, colla contemporanea soppressione delle Scuole allievi operai meccanici. In seguito all'ordinamento approvato con decreto reale 15 dicembre 1895, n. 740, i 4 corsi di studio in quell'Istituto furono ridotti a 3, e perciò nell'anno scolastico 1895-96 non vi fu concorso. Un nuovo ordinamento della scuola, che non porta variazione nel numero dei corsi, fu approvato con decreto reale 13 marzo 1898, n. 138, modificato col decreto reale 28 maggio 1899, n. 211.

Continua la Tav. XXI.

Anni scolastici	Convitti (1)					
	Numero dei convitti			*Numero dei* convittori		
	Totale	*Governativi*	*Altri*	*Totale*	*Convitti governativi*	*Altri*
	Convitti maschili.					
1871-72	?	*26*	?	?	*2 054*	?
72-73	?	*26*	?	?	*2 208*	?
73-74	?	*26*	?	?	*2 458*	?
74-75	?	*26*	?	?	*2 423*	?
75-76	?	*26*	?	?	*2 336*	?
76-77	?	*26*	?	?	*2 268*	?
77-78	?	*26*	?	?	*2 188*	?
78-79	?	*26*	?	?	*2 177*	?
79-80	*541*	*26*	*515*	*30 294*	*2 243*	*28 051*
80-81	*617*	*30*	*587*	*33 986*	*2 528*	*31 458*
1881-82	*670*	*31*	*639*	*36 707*	*2 958*	*33 749*
82-83	*681*	*29*	*652*	*37 857*	*2 586*	*35 271*
83-84	*887*	*53*	*834*	*48 943*	*3 811*	*45 132*
84-85	*873*	*31*	*842*	*48 858*	*2 728*	*46 110*
85-86	*887*	*37*	*850*	*50 521*	*3 869*	*46 652*
86-87	*903*	*38*	*865*	*52 801*	*4 136*	*48 665*
87-88	890	38	852	53 595	4 537	49 058
89-90	917	43	874	57 217	5 272	51 945
90-91	933	50	883	57 478	5 731	51 747
1891-92	963	52	911	59 964	5 786	54 178
93-94	948	49	899	60 105	5 338	54 767
95-96	919	50	869	59 066	5 620	53 446
	Convitti femminili.					
1877-78	*817*	?	?	*27 509*	?	?
78-79	*848*	?	?	*28 780*	?	?
84-85	*1 016*	*9*	*1 007*	*35 543*	*628*	*34 915*
85-86	*1 077*	*9*	*1 068*	*37 363*	*621*	*36 742*
86-87	*1 102*	*9*	*1 093*	*38 184*	*670*	*37 514*
87-88	1 599	10	1 589	48 853	643	48 210
89-90	1 440	10	1 430	49 772	738	49 034
90-91	1 433	13	1 420	48 930	873	48 057
91-92	1 402	13	1 389	49 726	865	48 861
93-94	1 392	12	1 380	50 162	747	49 415
95-96	1 456	11	1 445	49 367	488	48 879

(1) È da notare: 1° che i convitti che provvedono all'istruzione elementare o normale furono compresi soltanto a partire dal 1883-84, ciò che spiega la grande differenza che si nota, nella parte relativa ai convitti maschili, tra le cifre relative a detto anno e quelle del 1882-83; 2° che nell'anno 1883-84 figurano eccezionalmente tra i convitti governativi maschili anche quelli annessi a scuole pratiche di agricoltura; 3° che per gli anni scolastici 1884-85, 1885-86 e 1886-87 si esclusero dalla statistica gli Istituti dei ciechi e dei sordo-muti; 4° che per gli anni anteriori al 1887-88 le statistiche dei convitti femminili comprendono soltanto quelli con scuole proprie.

Per queste ragioni abbiamo creduto opportuno di distinguere, scrivendole in corsivo, le cifre degli anni fino al 1886-87 da quelle degli anni successivi.

Continua la Tav. XXI

Numero dei lettori e delle opere date in lettura nelle Biblioteche governative.

Anni	*Biblioteche* governative		*Anni*	*Biblioteche* governative	
	Numero dei lettori	*Numero delle* opere date in lettura		*Numero dei* lettori	*Numero delle* opere date in lettura
1872	853 901	1 218 887	**1885**	792 320	1 125 795
73	858 223	1 242 106	**86**	758 133	1 019 354
74	822 492	1 235 947	**87**	729 409	959 550
75	820 385	1 194 300	**88**	766 153	1 019 498
76	801 817	1 088 423	**88-89** .	*830 139*	*1 070 842*
77	806 428	1 070 419	**89-90** (1) .	*848 685*	*1 057 425*
78	791 826	1 024 802	**90-91** .	*943 903*	*1 167 462*
79	895 749	1 154 853	**94**	1 179 638	1 461 993
80	863 297	1 107 297	**95**	1 251 367	1 588 461
1881	778 219	1 017 369	**96**	1 273 921	1 651 287
82	742 534	986 333	**97** (2) . . .	1 277 835	1 662 083
83	810 553	1 096 950	**98** (2) . . .	1 294 869	1 690 825
84	778 353	1 074 019			

(1) Dal 1° luglio di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo.

(2) Per gli anni 1897 e 1898 è compresa la Biblioteca Lancisiana (Roma), la quale non figurava nella statistica fatta dal Ministero della pubblica istruzione per gli anni precedenti. Nell'anno 1897 in detta Biblioteca furono date in lettura 2061 opere a 1564 lettori e nell'anno 1898 furono date 1971 opere a 1443 lettori.

VII.

Stampa periodica e non periodica.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 232

Tav. I. — Numero delle nuove pubblicazioni fatte nell'anno 1898. . » 236

Tav. II. — Numero dei periodici che si pubblicavano nel Regno al 31 dicembre 1895 . . . . . » 238

Tav. III. — Numero delle opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore nell'anno 1898 . . . . . » 240

Tav. IV. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 241

Fonti.

Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa - Pubblicazione quindicinale della Biblioteca nazionale centrale di Firenze (dal 1886).

Statistica della stampa periodica al 31 dicembre 1880 (*Annuario statistico italiano* per l'anno 1881, pag. 323 a 329).

Id. al 1° gennaio 1883 (*Annali di statistica*, Vol. 8°, Serie 3ª);

Id. al 1° gennaio 1884 (*Annali di statistica*, Vol. 12°, Serie 3ª);

Id. al 31 dicembre 1885 - Id. nell'anno 1887 - Id. nell'anno 1889 - Id. nell'anno 1891 - Id. nell'anno 1893 - Id. nell'anno 1895 - Pubblicazioni speciali della Direzione generale della statistica.

Statistica delle opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore; degli attestati di privativa industriale, di disegni e modelli di fabbrica, e dei marchi di fabbrica e di commercio - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (1886-1893).

Elenco delle dichiarazioni pei diritti di autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale, pubblicato per quindicina nella *Gazzetta ufficiale del Regno* dalla Divisione I (Sezione 3ª) del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

STAMPA PERIODICA E NON PERIODICA.

Osservazioni Generali.

Nuove pubblicazioni. — Le cifre di questa statistica sono estratte dal *Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa*, compilato dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze, la quale ha fatto pure gli spogli dei cataloghi ed i riassunti numerici.

Per intendere il valore delle cifre stesse conviene aver presente che esse comprendono anche gli opuscoli, statuti, regolamenti, bilanci, ecc., come pure (in gran numero) pubblicazioni religiose di minima importanza. Oltre a ciò è da notare che gli *Atti parlamentari* furono dalla stessa Biblioteca nazionale contati come altrettante pubblicazioni separate.

Stando ai risultati della statistica, nel 1898 furono stampate 9670 opere od opuscoli, comprese le riviste ed i giornali iniziati nell'anno stesso, ma non computate le pubblicazioni musicali, per le quali non si hanno dati completi (vedasi la tav. I).

Lasciando da parte gli statuti e bilanci, in numero di 926; le pubblicazioni religiose e pie letture, in numero di 715, e gli Atti parlamentari, in numero di 604, le nuove pubblicazioni fatte nell'anno 1898 si riducono a 7425. Dalla classificazione per materia, risulta che le pubblicazioni fatte in maggior numero furono quelle che trattano di agricoltura, industria e commercio (1047); seguono le opere di medicina (942); di storia e geografia (632), ed i libri scolastici (596). Le pubblicazioni in lingue morte o in lingue estere furono soltanto 332, e di queste, 224 in lingua latina e 58 in lingua francese.

Di dette 9670 pubblicazioni, 270 sono traduzioni da lingue morte o da lingue straniere, per la massima parte dal francese (121), dal tedesco (56) e dall'inglese (33). Le traduzioni dal francese e dall'inglese sono per lo più di romanzi e novelle; quelle dal tedesco, di opere di medicina. Le traduzioni dal latino furono 25 e dal greco 13.

Il numero delle nuove pubblicazioni sarebbe diminuito, secondo la statistica fatta dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Da circa 8,200 all'anno nel quadriennio 1886-89 (non compresi gli statuti e bilanci, le pubblicazioni religiose e pie letture e gli Atti parlamentari) sarebbe disceso a 7400 in media negli anni 1897-98 (vedasi la tav. IV).

Stampa periodica. — La statistica dei giornali e delle riviste che si pubblicano nel Regno si fa ad intervalli di qualche anno per mezzo di schede nominative compilate dai Prefetti del Regno e da questi trasmesse alla Direzione generale della statistica; i dati contenuti nelle schede sono controllati sugli esemplari dei singoli giornali e riviste. L'ultima statistica si riferisce al 1895.

Le prime indagini compiute dalla Direzione generale della statistica, con procedimenti però alquanto diversi da quello ora esposto, risalgono al 1880; per gli anni precedenti si hanno indagini fatte da privati studiosi.

Il numero dei giornali e delle riviste che nel 1871 era di 765, era alla fine del 1895 di 1901. Il numero dei periodici, che si ragguagliava nel 1871 ad 1 per 35,034 abitanti, si ragguagliava ad 1 per 16,361 nel 1895.

Nella tavola II è indicato il numero dei periodici che si pubblicavano in ciascun compartimento alla fine del 1895, classificati secondo l'anno di fondazione, la periodicità, la materia ed i prezzi. Nel compendio che chiude il capitolo (tavola IV) si sono poi date, per una serie di anni, ma senza distinzione di compartimenti, oltre alle suddette classificazioni, le altre secondo la lingua ed il numero delle pagine, e si è pure esposto il movimento dei periodici anno per anno dal 1884 al 1895.

Fra i giornali politici quotidiani che si pubblicavano in Italia alla fine del 1895, il più antico è la *Gazzetta di Venezia*, fondato nel 1805. Gli *Atti della R. Accademia dei Lincei* (fondata nel 1604) sono la più antica pubblicazione periodica. Soltanto 90 periodici erano stati fondati prima del 1861; 763 periodici contavano meno di cinque anni di vita, e fra questi ultimi, i periodici che erano stati fondati nello stesso anno 1895 erano in numero di 280.

Soltanto 128 periodici erano quotidiani; un terzo (617) erano settimanali; 458 erano mensili.

Al 31 dicembre 1895 esistevano 566 periodici politici, compresi 87 politico-religiosi. Seguono, per numero, i periodici amministrativi giuridici, economici e di scienze sociali (327) e gli agricoli, industriali, commerciali, finanziari, ecc., (202).

La maggior parte dei periodici erano di 4 pagine (829) o di 8 pagine (253). Riguardo ai prezzi di vendita, si trova che i periodici più numerosi sono quelli da 5 centesimi al numero (597), e da 5 lire o meno di abbuonamento all'anno (842).

Alla fine del 1895 si pubblicavano anche 2 periodici a Massaua.

Secondo un'indagine fatta, alla fine del 1893, dal Ministero degli affari esteri

per mezzo dei RR. Agenti diplomatici e consolari, si pubblicavano all'estero in lingua italiana o promiscuamente in lingua italiana ed in lingua estera 130 periodici, dei quali 1 in Inghilterra, 2 in Francia, 2 in Germania, 24 in Svizzera, 38 in Austria-Ungheria, 14 a Malta, 1 in Turchia europea, 4 in Egitto, 17 negli Stati Uniti di America, 6 nel Brasile, 1 nell'Uruguay, 17 nell' Argentina, 1 nel Chilì e 2 nel Perù. Fra detti periodici sono compresi anche quelli stampati fuori d'Italia, nei paesi nei quali la lingua parlata in famiglia è l'italiana (Canton Ticino, Malta, Trieste, ecc.).

Opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore. — I diritti di proprietà ed usufrutto sulle opere dell'ingegno sono tutelati e regolati dalle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, riunite e coordinate nel testo unico approvato col regio decreto 19 settembre 1882, n. 1012. Il regolamento per l'esecuzione della legge sui diritti di autore fu approvato col decreto reale 19 settembre 1882, n. 1013.

La protezione reciproca dei diritti di autore nei diversi Stati è garantita dalla Convenzione per l'Unione internazionale, conchiusa a Berna il 9 settembre 1886 ed entrata in vigore il 5 dicembre 1887, alla quale hanno aderito l'Italia, il Belgio, la Francia e Colonie, la Germania, il Giappone, l'Haïti, l'Inghilterra e Colonie, il Lussemburgo, il Principato di Monaco, la Norvegia, la Spagna, la Svizzera e la Tunisia. Questa Convenzione è stata modificata ed ampliata da un Atto addizionale e da una Dichiarazione interpretativa, firmati a Parigi il 14 maggio 1896 ed entrati in vigore il 9 dicembre 1897, a cui hanno aderito tutti gli Stati dell'Unione, tranne la Norvegia, per l'Atto addizionale, e la Gran Bretagna, per la Dichiarazione interpretativa.

L'Italia ha inoltre delle convenzioni speciali in materia coi seguenti Stati:

Stati	*Data*		
	della convenzione	*della sua entrata in vigore*	*della sua scadenza*
Austria-Ungheria	8 luglio 1890	13 gennaio 1891	12 gennaio 1901 (1)
Spagna.	28 giugno 1880	15 agosto 1880	14 agosto 1886 (2)
Germania.	20 giugno 1884	23 novembre 1884	22 novembre 1890 (2)
Francia.	9 luglio 1884	21 aprile 1885	20 aprile 1895 (2)
Svezia e Norvegia. . . .	9 ottobre 1884	1 gennaio 1885	Indeterminata (1)

(1) Termine della denuncia: un anno.
(2) Tuttora in vigore per non essere stata denunciata nel termine stabilito.

Le opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore nell'anno 1898 furono 1242, di cui 1133 originali o ristampe (vedasi la tav. III).

Nella tavola medesima è fatta la classificazione delle opere secondo le materie e secondo le lingue. Le opere musicali sono le più numerose (439); seguono le artistiche (254) e le letterarie (204). Soltanto 13 furono le opere scritte in lingua diversa dall'italiana. Le traduzioni dichiarate per la riserva furono soltanto 35, di cui 14 dal francese e 9 dall'inglese.

Considerando il periodo dal 1885 in poi, per aver dati omogenei (vedasi la tav. IV e la nota che l'accompagna), si scorge che il numero delle opere dichiarate in Italia per la riserva dei diritti d'autore si aggira intorno al migliaio all'anno. Il massimo si ebbe nel 1892 (1340 opere), il minimo nel 1894 (935).

Tav. I.

NUMERO DELLE NUOVE PUBBLICA

Numero d'ordine	Compartimenti — Lingua	Numero totale	Opere, opuscoli e nuove riviste (2)										
			Bibliografia	Enciclopedia	Atti accademici	Filosofia, teologia	Pubblicazioni religiose e pie letture	Istruzione, educazione	Libri scolastici	Storia, geografia	Biografia contemporanea	Filologia, storia letteraria	Poesia
													a) **Ripartizione**
1	Piemonte	1 019	7	1	1	23	111	69	149	57	21	24	26
2	Liguria	364	..	..	..	6	30	17	8	27	15	14	10
3	Lombardia	1 942	17	3	4	30	137	38	191	92	76	58	57
4	Veneto	662	7	..	2	8	53	20	12	92	42	33	21
5	Emilia	893	10	..	2	5	73	26	16	58	24	29	43
6	Toscana	1 489	16	..	4	22	92	46	139	103	53	109	30
7	Marche	259	4	..	..	6	24	14	4	18	14	22	5
8	Umbria	329	2	.	1	2	21	22	11	24	16	27	13
9	Roma	1 122	5	..	4	21	48	32	6	45	24	21	10
10	Abruzzi e Molise	80	..	..	..	..	2	3	5	3	4	1	10
11	Campania	575	1	..	3	12	74	22	19	23	36	17	26
12	Puglie	98	..	..	.	2	4	4	3	7	12	4	2
13	Basilicata	38	..	..	..	..	1	2	1	4	5	3	1
14	Calabrie	32	.	..	..	1	..	3	..	3	1	1	1
15	Sicilia	657	2	..	..	9	31	28	31	64	32	51	44
16	Sardegna	111	..	..	..	1	14	8	1	12	2	5	5
													b) **Ripartizione secondo le lingue**
1	Italiana	9 338	65	4	21	110	590	350	555	606	377	386	300
2	Francese	58	1	..	..	1	6	2	9	13	..	4	2
3	Inglese	23	..	..	..	..	7	1	2	3	..	1	..
4	Tedesca	13	..	..	..	..	..	1	1	1	.	2	2
5	Spagnuola	6	..	..	..	..	1	..	..	1	..	..	..
6	Portoghese	5	2	..	..	..	..	..	..	..	..	2	..
7	Greca	3	..	..	..	..	..	..	2	..	..	1	..
8	Latina	224	3	..	..	37	111	..	27	8	..	23	..
	Totale	(3) 9 670	71	4	21	148	715	354	596	632	377	419	304
													c) **Traduzioni (già comprese nei prospetti precedenti),**
1	Francese	121	..	..	..	1	12	..	3	1	..	4	1
2	Inglese	33	..	..	..	..	4	..	2	2	..	8	..
3	Tedesca	56	..	..	..	4	2	..	2	2	1	1	1
4	Spagnuola	3	..	..	..	..	..	..	..	1	..	1	..
5	Portoghese	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..
6	Russa	4	..	..	..	..	..	..	..	..	..	.	..
7	Greca	13	..	..	..	1	..	..	1	..	..	11	..
8	Latina	25	..	..	..	3	3	..	2	1	..	16	..
9	Ebraica	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	..
10	Altre	12	..	..	..	..	..	..	..	1	..	6	2
	Totale	270	..	..	..	9	21	..	10	8	1	50	4

NB. Dal *Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa*, compilato dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

(1) Non comprese le pubblicazioni musicali. La Biblioteca nazionale centrale di Firenze ha ricevuto 971 spartiti e pezzi musicali nel 1898.

(2) Secondo la statistica fatta dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze nell'anno 1898, 368 periodici (tra riviste e giornali) avrebbero incominciato le loro pubblicazioni nel 1898 (v. citato *Bollet-*

ZIONI FATTE NELL'ANNO 1898 (1).

classificati secondo la materia trattata

Romanzi e novelle	*Teatro*	*Miscellanea e letture popolari*	*Legislazione, giurisprudenza*	*Atti parlamentari*	*Scienze politico-sociali*	*Statuti e bilanci*	*Scienze fisiche, matematiche e naturali*	*Medicina*	*Ingegneria, ferrovie*	*Guerra, marina*	*Belle arti*	*Agricoltura, industria, commercio*	*Nuovi giornali* (2)	*Numero d'ordine*
per compartimenti.														
44	29	28	44	..	48	96	30	47	14	20	10	110	10	1
10	2	9	6	..	10	69	27	22	12	9	10	41	10	2
150	68	60	54	..	74	140	98	235	27	14	43	259	17	3
10	8	19	15	..	18	96	24	40	8	5	14	113	2	4
7	14	15	30	..	27	127	57	138	9	10	18	143	12	5
57	20	38	91	..	48	144	55	244	21	8	34	104	11	6
1	9	7	11	..	7	39	3	17	2	1	3	41	7	7
1	4	5	49	..	16	51	3	18	8	..	4	29	2	8
2	1	6	21	604	63	40	9	43	18	18	6	74	1	9
1	3	5	5	..	3	12	1	5	1	3	1	8	4	10
8	19	34	53	..	43	35	12	56	14	3	3	39	23	11
2	..	6	8	.	6	7	1	3	2	..	3	13	9	12
..	..	2	2	..	4	6	..	2	..	..	..	3	2	13
1	1	1	1	..	3	2	..	2	..	..	..	2	9	14
14	13	28	48	..	26	47	21	56	10	7	8	59	28	15
..	1	1	8	..	3	15	4	14	1	1	6	9	..	16
nelle quali furono stampate.														
305	188	259	442	604	397	921	330	933	147	98	161	1 043	146	1
..	2	2	1	..	2	2	1	4	..	..	2	3	1	2
..	..	1	..	..	..	3	..	4	..	..	..	1	..	3
..	2	1	..	..	..	..	2	1	..	..	..	..	..	4
3	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	..	..	..	6
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7
..	..	..	3	..	..	..	12	..	..	..	..	..	..	8
308	192	264	446	604	399	926	345	942	147	99	163	1 047	147	
ripartite secondo le lingue dalle quali furono fatte.														
74	9	2	1	..	2	..	..	10	..	..	1	..	..	1
10	1	1	..	..	2	..	..	2	..	..	1	..	..	2
8	4	..	4	..	1	..	4	19	..	1	1	1	..	3
..	..	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	4
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	5
4	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	6
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	7
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	8
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	9
..	2	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10
96	16	4	5	..	6	..	4	31	..	1	3	1	..	

tino delle pubblicazioni italiane, del 15 febbraio 1899). È da ritenere che molte redazioni di periodici omettano di mandarne la copia alla suddetta Biblioteca, poichè secondo quanto risulta dalla *Statistica della stampa periodica*, fatta dalla Direzione generale della stastistica ed i cui risultati figurano in questo capitolo, i periodici che si fondono annualmente nel Regno sono da 500 a 600 (vedasi il prospetto a pag. 245).

(3) Delle quali 9256 edizioni originali e 414 ristampe.

NUMERO DEI PERIODICI CHE SI PUBBLICAVANO NEL REGNO AL 31 DICEMBRE 1895 (1).

Tav. II.

Compartimenti	*Totale dei periodici*	*Classificazione dei periodici secondo l'anno di fondazione*											
		Anteriori al 1861	1861-65	1866-70	1871-75	1876-80	1881-85	1886-90	1891	1892	1893	1894	1895
Piemonte	248	19	15	21	17	20	38	40	5	16	9	18	30
Liguria	76	2	1	6	4	12	10	13	4	5	4	7	8
Lombardia	331	17	16	19	24	36	30	51	23	17	27	34	37
Veneto.	126	4	..	19	6	18	15	22	3	4	9	9	17
Emilia.	136	7	14	10	6	19	8	20	7	6	12	8	19
Toscana	204	9	5	12	19	24	23	30	11	7	13	20	31
Marche	54	3	1	5	4	6	2	8	2	8	2	4	9
Umbria	31	..	..	1	1	4	5	9	1	..	1	4	5
Roma	273	15	11	17	23	27	31	55	8	18	23	19	26
Abruzzi e Molise .	36	1	1	1	1	7	2	7	4	..	3	2	7
Campania	159	5	6	4	9	18	18	22	10	7	14	12	34
Puglie.	55	2	2	..	2	4	4	5	1	5	4	6	20
Basilicata	9	1	..	..	..	1	..	1	..	..	2	1	3
Calabrie	45	..	1	2	..	5	4	6	2	4	3	3	15
Sicilia	109	5	4	9	4	19	7	14	5	6	11	6	19
Sardegna.	9	..	..	2	..	2	..	1	1	..	3	..	..
Regno . . .	(2) 1 901	90	77	128	120	222	197	304	87	103	140	153	280

Compartimenti	*Classificazione dei periodici secondo la periodicità*								
	Quotidiani o sei volte alla settimana	*Due o tre volte alla settimana o ad intervalli minori di una settimana*	*Settimanali*	*Due o tre volte al mese*	*Mensili*	*Ogni due mesi*	*Trimestrali*	*Ad intervalli maggiori di un trimestre*	*Occasionali od irregolari o pei quali non si ebbe la notizia*
Piemonte	7	23	96	39	52	6	12	3	10
Liguria	7	8	27	13	16	1	1	..	3
Lombardia	23	21	118	54	76	11	8	1	19
Veneto	19	13	35	16	31	2	4	1	5
Emilia.	13	16	32	21	31	5	4	1	13
Toscana	9	16	65	34	58	4	5	6	7
Marche	1	5	17	12	15	..	..	1	3
Umbria	1	1	8	4	10	1	3	1	2
Roma	17	4	65	74	73	6	10	10	14
Abruzzi e Molise .	..	5	17	4	8	1	..	..	1
Campania	11	9	54	27	37	5	6	1	9
Puglie.	2	3	31	8	7	..	..	..	4
Basilicata	..	1	2	3	3	..	..	..	..
Calabrie	1	6	20	7	8	..	..	..	3
Sicilia	14	8	30	14	30	2	3	3	5
Sardegna.	3	2	..	..	3	..	..	..	1
Regno . . .	128	141	617	330	458	44	56	28	99

(1) Dalla citata *Statistica della stampa periodica*, pubblicata dalla Direzione generale della statistica. Ci limitiamo in questa dimostrazione per compartimenti a classificare i periodici secondo gli anni di fondazione, la periodicità, la materia ed i prezzi. La classificazione dei periodici secondo la lingua ed il numero delle pagine è data, pel solo complesso del Regno, nella tavola comparativa che chiude il capitolo (tavola IV). Nella stessa tavola è dato anche il movimento dei periodici anno per anno.

Al 31 dicembre 1895 si pubblicavano anche 2 periodici a Massaua.

(2) I comuni del Regno nei quali si pubblicavano periodici erano 261.

Continua la Tav. II.

Compartimenti	Classificazione dei periodici secondo la materia																
	Politici		Amministrativi, giuridici, economici e di scienze sociali	Agricoli, industriali (esclusi i tecnici), commerciali, finanziari, ecc.	D'annunzi	Letterari, letterario-scientifici, storici, archeologici, bibliografici, ecc.	Didattici ed educativi	Religiosi	Di scienze matematiche e fisiche, pure ed applicate e di tecnologia industriale	Militari	Di medicina, chirurgia ed igiene, antropologia e storia naturale	Di geografia e di viaggi	Musicali e drammatici	Di belle arti	Di mode	Umoristici (non politici)	Non classificati nelle precedenti categorie
	politici	politico-religiosi															
Piemonte	62	11	31	35	1	17	22	23	7	2	12	1	3	2	5	5	9
Liguria	20	5	12	9	6	1	1	9	..	1	5	..	1	..	1	3	2
Lombardia	58	16	31	42	5	25	17	21	7	2	29	2	13	1	21	10	31
Veneto	32	10	20	18	..	12	4	11	..	.	5	..	1	..	..	6	7
Emilia	34	11	26	16	..	6	6	13	1	..	10	..	5	..	1	5	2
Toscana	46	9	32	19	4	21	16	14	2	..	18	..	8	1	1	3	10
Marche	19	2	11	6	1	1	2	4	..	..	6	..	1	..	..	1	..
Umbria	5	2	7	3	..	2	3	7	.	..	1	..	..	..	..	..	1
Roma	29	11	65	28	6	26	10	28	5	11	22	2	4	2	1	4	19
Abruzzi e Molise	17	..	12	1	..	1	1	1	..	..	1	..	..	..	..	2	..
Campania	47	5	25	10	2	14	4	15	3	..	23	..	3	..	..	5	3
Puglie	33	1	15	..	..	5	..	..	..	.	1	..	..	..	..	..	..
Basilicata	5	..	2	1	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Calabrie	27	2	10	..	..	4	..	1	..	..	1	..	..	..	..	..	..
Sicilia	42	2	23	14	..	7	4	8	2	..	4	..	..	..	1	1	1
Sardegna	3	..	5	..	..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Regno (1)	479	87	327	202	25	142	91	156	27	16	138	5	39	6	31	45	85

Compartimenti	Classificazione dei periodici secondo il prezzo										
	del numero separato							dell'abbuonamento annuo nel Regno			
	5 centesimi	10 centesimi	15 a 45 centesimi	50 a 95 centesimi	Una lira	Più di una lira	Non si vendevano a numeri separati o si davano gratis e non classificabili	Sino a 5 lire	6 a 10 lire	11 a 20 lire	21 a 50 lire	Non facevano abbuonamenti, non si vendevano e non classificabili
Piemonte	79	19	48	15	7	17	63	123	55	39	7	24
Liguria	34	7	6	3	4	2	20	35	19	10	2	10
Lombardia	82	45	50	20	11	12	111	148	76	55	19	33
Veneto	50	8	14	7	1	4	42	58	22	28	5	13
Emilia	51	13	9	9	4	3	47	60	29	28	1	18
Toscana	56	22	31	14	14	15	52	96	49	30	7	22
Marche	23	5	12	..	..	1	13	36	4	6	..	8
Umbria	8	..	1	5	1	2	14	19	4	3	..	5
Roma	42	17	51	26	17	26	94	89	70	60	18	36
Abruzzi e Molise	13	11	2	1	1	2	6	22	7	6	..	1
Campania	57	28	11	7	3	6	47	73	42	25	6	13
Puglie	33	6	2	6	1	1	6	13	31	9	1	1
Basilicata	5	..	1	1	..	1	1	5	2	1	1	..
Calabrie	14	21	1	2	2	1	4	21	15	6	..	3
Sicilia	47	7	12	2	5	7	29	44	20	27	8	10
Sardegna	3	..	1	..	..	..	5	..	3	5	..	1
Regno	597	209	252	118	71	100	554	842	448	338	75	198

(1) 271 periodici contenevano illustrazioni in ogni numero.

Numero delle opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore nell'anno 1898.

a) Ripartizione di tutte le opere secondo la materia.

Tav. III.

Materie	*Numero delle opere*				
	Opere originali e ristampe		*Traduzioni*	*Riduzioni di opere musicali*	*Totale*
	pubblicate nel Regno	*pubblicate all'estero*			
Religiose	29	..	1	..	30
Scientifiche	133	1	6	..	140
Letterarie (comprese quelle in miscellanea)	184	..	19	..	203
Didattiche	104	..	..	..	104
Drammatiche (comprese quelle melodrammatiche e coreografiche - libretti)	63	..	9	..	72
Musicali (in partitura originale, in composizioni varie, in metodi didattici)	359	6	..	74	439
Artistiche (comprese quelle riprodotte in fotografia dagli originali)	179	75	..	..	254
Totale	1 051	82	35	74	1 242

b) Ripartizione delle opere originali e ristampe (le musicali e le artistiche eccettuate) e delle traduzioni secondo la lingua.

Opere originali e ristampe		*Traduzioni*	
Lingua	*Numero delle opere*	*Lingua delle opere originali*	*Numero delle opere*
Italiana	500	Francese	14
Francese	8	Inglese	9
Inglese	2	Tedesca	6
Tedesca	1	Greca	2
Latina	3	Altre	4
Totale	514	*Totale*	35

NB. Questi prospetti furono compilati sugli elenchi delle dichiarazioni per diritti di autore sulle opere dell'ingegno, inscritte nel registro generale, pubblicati per quindicina nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. Omettiamo le dimostrazioni per regioni, per il fatto che non avrebbero alcuna significazione, giacchè gran numero di dichiarazioni vengono fatte nei grandi centri anche da persone domiciliate in comuni di altre provincie.

Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Tav. IV.

Nuove pubblicazioni (non comprese le musicali) (1)

Anni	Opere, opuscoli e nuove riviste *classificati secondo la materia trattata* (continua)											
	Bibliografia	*Enciclopedia*	*Atti accademici*	*Filosofia, teologia*	*Pubblicazioni religiose e pie letture*	*Istruzione, educazione*	*Libri scolastici*	*Storia, geografia*	*Biografia contemporanea*	*Filologia, storia letteraria*	*Poesia*	*Romanzi e novelle*
1886	94	2	45	135	1 071	458	633	631	463	375	355	348
87	97	4	21	124	1 011	485	551	606	539	352	392	336
88	101	3	24	110	992	494	569	653	488	412	355	334
89	102	3	19	141	901	489	903	576	475	376	306	286
90	89	2	15	108	912	384	775	550	490	358	337	326
1891	97	2	35	115	882	441	783	546	443	348	314	330
92	71	4	23	79	816	365	745	557	448	325	319	343
93	78	2	24	116	698	341	580	565	413	373	304	297
94	80	2	30	96	728	371	580	497	390	326	291	251
95	59	3	22	125	809	379	594	551	392	443	363	233
96	89	3	28	128	820	374	602	492	420	368	326	322
97	82	3	25	121	761	341	590	546	399	356	316	361
98	71	4	21	148	715	354	596	632	377	419	304	308

Anni	Opere, opuscoli e nuove riviste *classificati secondo la materia trattata*												Nuovi giornali
	Teatro	*Miscellanea e letture popolari*	*Legislazione, giurisprudenza*	*Atti parlamentari*	*Scienze politico-sociali*	*Statuti e bilanci*	*Scienze fisiche, matematiche e naturali*	*Medicina*	*Ingegneria, ferrovie*	*Guerra, marina*	*Belle arti*	*Agricoltura, industria, commercio*	
1886	228	314	423	365	443	1 307	348	808	319	234	234	1 126	275
87	218	398	396	704	449	1 443	379	670	236	185	200	1 168	197
88	208	289	340	609	462	1 331	348	771	224	182	184	1 133	247
89	231	322	413	535	502	1 220	346	780	197	173	136	1 081	245
90	175	324	370	576	427	1 087	369	832	200	130	152	1 062	289
1891	204	294	345	642	466	1 069	329	740	159	120	162	1 185	260
92	218	287	330	558	436	927	356	705	149	137	153	1 059	332
93	254	276	278	636	474	963	363	676	167	145	160	1 047	259
94	321	244	267	614	517	997	343	750	125	174	178	1 075	169
95	217	267	299	419	454	928	309	803	172	175	192	964	265
96	179	276	333	517	459	1 023	359	1 099	135	125	178	998	125
97	216	266	371	526	450	1 016	309	1 053	151	100	157	1 011	205
98	192	264	446	604	399	926	345	942	147	99	163	1 047	147

NB. Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

(1) Non comprese le pubblicazioni musicali. La Biblioteca nazionale centrale di Firenze ha ricevuto 440 pubblicazioni, fra spartiti e pezzi musicali nel 1890, 450 nel 1891, 553 nel 1892, 791 nel 1893, 1234 nel 1894, 1210 nel 1895, 1091 nel 1896, 2302 nel 1897 e 971 nel 1898.

Per gli anni dal 1895 in poi si ha anche la classificazione delle pubblicazioni in *edizioni originali* e *ristampe*. Nel 1895 si ebbero 8972 edizioni originali e 465 ristampe; nel 1896, 9306 edizioni originali e 472 ristampe; nel 1897, 9275 edizioni originali e 457 ristampe e nel 1898, 9256 edizioni originali e 414 ristampe.

Continua la Tav. IV.

Anni	Opere ed opuscoli, e riviste e giornali nuovi *classificati secondo le lingue nelle quali furono stampati*							
	Italiana	*Francese*	*Inglese*	*Tedesca*	*Spagnuola*	*Greca*	*Latina*	*Altre*
1886	10 681	101	23	15	5	4	201	4
87	10 756	94	29	9	3	5	265	..
88	10 442	109	22	8	14	5	259	4
89	10 364	97	27	10	10	1	248	1
90	9 938	64	23	14	37	2	260	1
1891	9 975	70	25	6	11	..	212	12
92	9 414	64	26	13	6	7	212	..
93	9 161	67	18	18	5	3	215	2
94	9 047	103	27	19	8	..	212	..
95	9 105	72	26	12	5	2	214	1
96	9 450	81	18	15	12	4	194	4
97	9 397	84	22	10	20	..	186	13
98	9 338	58	23	13	6	3	224	5

Anni	Opere ed opuscoli tradotti in italiano (già compresi nei due prospetti precedenti)								
	Numero totale	*Classificazione secondo le lingue nelle quali furono fatti originariamente*							
		Francese	*Inglese*	*Tedesca*	*Spagnuola*	*Russa*	*Greca*	*Latina*	*Altre*
1886	335	211	24	42	4	4	13	34	3
87	361	183	52	66	8	2	9	37	4
88	443	198	64	88	20	3	17	44	9
89	355	179	25	77	5	3	20	37	9
90	338	167	30	65	4	4	27	36	5
1891	369	152	57	85	2	4	13	52	4
92	314	153	27	65	1	8	31	25	4
93	302	153	42	68	3	6	10	11	9
94	314	138	27	86	5	6	8	29	15
95	324	150	37	69	13	8	7	27	13
96	301	148	33	65	3	4	10	32	6
97	311	153	33	55	4	5	11	30	20
98	270	121	33	56	3	4	13	25	15

Continua la Tav. IV.

Data	Giornali e riviste che si pubblicavano nel Regno (1)								
	Totale dei comuni nei quali si pubblicavano periodici	*Totale dei periodici che si pubblicavano*	*Classificazione dei periodici secondo la lingua*						
			Lingua italiana	*Lingua italiana*			*Dialetti italiani*	*Lingue estere (3)*	*Lingua latina*
				e dialetti italiani	*e lingue estere*	*e lingua latina*			
Anno . . . **1871**	?	(2) 765	?	?	?	?	?	?	?
Id. . . . **73**	?	(2) 1 127	?	?	?	?	?	?	?
31 *dicembre* **80**	?	1 454	?	?	?	?	?	?	?
1° *gennaio* **83**	215	1 378	?	?	?	?	?	?	?
id. **84**	218	1 298	1 251	9	7	2	7	17	5
31 *dicembre* **85**	237	1 459	1 405	10	12	5	7	16	4
id. **87**	232	1 606	1 523	33	15	4	8	17	6
id. **89**	229	1 596	1 507	26	24	5	8	19	7
id. **91**	251	1 779	1 673	31	24	6	10	28	7
id. **93**	274	1 897	1 798	27	25	5	15	19	8
id. **95**	261	1 901	1 798	33	21	11	9	23	6

Data	*Classificazione dei periodici secondo la periodicità*								
	Quotidiani o sei volte alla settimana	*Due o tre volte alla settimana o ad intervalli minori di una settimana*	*Settimanali*	*Due o tre volte al mese*	*Mensili*	*Ogni due mesi*	*Trimestrali*	*Ad intervalli maggiori di un trimestre*	*Occasionali od irregolari o pei quali non si ebbe la notizia*
1° *gennaio* **1883**	159	111	539	168	258	77	16	50	
id. **84**	133	155	437	204	286	23	14	7	39
31 *dicembre* **85**	141	147	472	244	328	34	23	7	63
id. **87**	135	138	529	285	371	39	29	9	71
id. **89**	130	153	525	258	385	34	29	11	71
id. **91**	139	148	589	308	415	46	31	13	90
id. **93**	138	144	627	338	443	45	42	18	102
id. **95**	128	141	617	330	458	44	56	28	99

(1) Al 31 dicembre 1895 si pubblicavano anche 2 periodici a Massaua; secondo poi un'indagine fatta per la fine del 1893, si pubblicavano all'estero in lingua italiana o promiscuamente in lingua italiana ed in lingua estera 130 periodici.

(2) Vedasi *La stampa periodica, il commercio dei libri e la tipografia in Italia*, di G. Ottino, Milano, 1875, pag. 11.

(3) Compresi i periodici scritti in *volapük*.

Continua la Tav. IV.

Data		Giornali e riviste che si pubblicavano nel Regno — Classificazione dei periodici secondo le materie																
		Politici																
		politici	politico-religiosi	Amministrativi, giuridici, economici e di scienze sociali	Agricoli, industriali (esclusi i tecnici) commerciali, finanziari, ecc.	D'annunzi	Letterari, letterario-scientifici, storici, archeologici, bibliografici, ecc.	Didattici ed educativi	Religiosi	Di scienze matematiche e fisiche, pure ed applicate, e di tecnologia industriale	Militari	Di medicina, chirurgia ed igiene, antropologia e storia naturale	Di geografia e di viaggi	Musicali e drammatici	Di belle arti	Di mode	Umoristici (non politici)	Non classificabili nelle precedenti categorie
1° *gennaio*	**1884**	419	52	243	129	28	66	45	69	30	12	60	7	32	8	16	26	56
31 *dicembre*	**85**	445	61	241	151	46	90	44	100	17	9	68	8	37	14	18	22	88
id.	**87**	429	72	283	198	38	108	67	115	31	13	89	10	34	9	22	42	46
id.	**89**	461	60	291	178	23	123	54	115	29	11	93	11	28	11	21	32	55
id.	**91**	512	62	307	184	22	148	76	120	32	15	119	11	30	11	23	45	62
id.	**93**	525	71	318	191	31	143	87	145	31	18	126	11	36	10	30	55	69
id.	**95**	479	87	327	202	25	142	91	156	27	16	138	5	39	6	31	45	85

Data		Classificazione dei periodici secondo il numero delle pagine								
		fino a 4	da 6 a 8	da 10 a 16	da 18 a 32	da 34 a 64	da 66 a 128	da 130 a 256	oltre 256	Indeterminato
1° *gennaio*	**1884**	672	180	154	97	48	30	5	2	110
31 *dicembre*	**85**	722	179	172	97	58	26	10	1	194
id.	**87**	743	222	205	97	66	32	12	2	227
id.	**89**	754	220	177	117	70	27	9	2	220
id.	**91**	828	232	217	133	83	32	11	4	239
id.	**93**	882	255	245	138	80	32	11	3	251
id.	**95**	829	253	250	158	87	38	23	5	258

Continua la Tav. IV.

Data	Giornali e riviste che si pubblicavano nel Regno — Classificazione dei periodici secondo il prezzo — del numero separato: 5 centesimi	10 centesimi	15 a 45 centesimi	50 a 95 centesimi	Una lira	Più di una lira	Non si vendevano a numeri separati o si davano gratis e non classificabili	dell'abbuonamento annuo nel Regno: Sino a 5 lire	6 a 10 lire	11 a 20 lire	21 a 50 lire	Non facevano abbuonamenti, non si vendevano e non classificabili
1° gennaio **1884**	384	227	185	104	51	56	291	441	380	254	106	117
31 dicembre **85**	429	222	198	104	47	66	393	527	416	270	111	135
id. **87**	475	224	192	118	55	73	469	603	444	300	112	147
id. **89**	514	192	195	103	64	80	448	615	404	316	101	160
id. **91**	563	224	232	112	69	91	488	752	428	340	93	166
id. **93**	626	218	242	115	68	91	537	850	426	344	90	187
id. **95**	597	209	252	118	71	100	554	842	448	338	75	198

Anni	Movimento dei periodici nel Regno — Numero dei periodici fondati in ciascun anno: e ancora esistenti al 31 dicembre dell'anno stesso	cessati prima del termine dell'anno stesso	Totale	Numero dei periodici cessati in ciascun anno: stati fondati in anni anteriori	stati fondati nell'anno stesso	Totale
1883	228	117	345	410	117	527
84	257	154	411	247	154	401
85	243	204	447	260	204	464
87	251	192	443	217	192	409
89	267	229	496	308	229	537
90	304	264	568	263	264	527
91	305	237	542	291	237	528
92	313	319	632	287	319	606
93	327	250	577	304	250	554
94	312	134	446	328	134	462
95	276	375	651	362	375	737

Continua la Tav. IV.

Anni	Opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore										
	Totale *delle opere*	Opere pubblicate nel Regno (escluse le traduzioni)	Opere pubblicate all'estero (escluse le traduzioni) (1)	Traduzioni (comprese le riduzioni di opere musicali)	*Classificazione* per materia *di tutte le opere* (opere originali, ristampe e traduzioni)						
					Religiose	*Scientifiche*	*Letterarie*	*Didattiche*	*Drammatiche*	*Musicali*	*Artistiche*
1871	2 145	1 825	318	2	5	16	164	48	380	1 510	22
72	1 439	1 038	391	10	8	17	136	34	53	1 161	30
73	1 630	1 001	613	16	10	15	180	30	183	1 189	23
74	1 078	489	571	18	12	12	177	29	66	760	22
75	1 442	615	819	8	6	7	181	26	89	1 096	37
76	1 146	452	686	8	5	64	180	47	58	780	12
77	1 348	429	910	9	7	56	199	41	38	969	38
78	1 385	395	971	19	4	22	237	32	21	990	79
79	1 299	349	940	10	10	28	182	32	26	989	32
80	1 472	403	1 040	29	14	103	162	32	30	1 111	20
1881	2 025	1 069	913	43	9	137	273	54	58	1 462	32
82	1 960	1 089	823	48	24	131	291	70	61	1 316	67
83	2 280	969	1 143	168	18	192	367	68	84	1 495	56
84	2 041	994	1 019	28	14	105	283	43	93	1 434	69
85	1 201	1 101	53	47	13	127	238	45	77	651	50
86	992	858	23	111	13	162	151	72	69	443	82
87	1 261	1 089	21	151	23	170	248	80	92	396	252
88	1 166	999	1	166	12	158	218	97	54	487	140
89	980	912	1	67	14	144	174	121	49	384	94
90	1 160	1 061	..	99	25	160	257	136	57	437	88
1891	1 013	840	..	173	16	149	225	110	94	365	54
92	1 340	1 238	..	102	23	125	275	166	38	569	144
93	1 109	897	..	212	17	120	289	141	52	367	123
94	935	859	..	76	13	152	163	180	66	289	72
95	1 011	805	66	140	27	99	167	256	48	256	158
96	945	792	88	65	40	125	199	157	35	267	122
97	1 152	993	62	97	54	148	238	144	59	374	135
98	1 242	1 051	82	109	30	140	203	104	72	439	254

(1) La notevole diminuzione che si nota nell'anno 1885 e seguenti nel numero delle opere pubblicate all'estero dichiarate in Italia per la riserva dei diritti di autore, trova spiegazione nella disposizione della Convenzione Italo-Germanica del 20 giugno 1884, giusta la quale non è più obbligatorio il produrre in Italia la dichiarazione per la tutela delle opere in genere, rimanendo facoltativo il produrla soltanto per le opere destinate a pubblico spettacolo (drammatiche, musicali e coreografiche) sulle quali vuolsi tutelata la rappresentazione ed esecuzione in Italia.

VIII.

Camere legislative e Consigli elettivi locali.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 249

Tav. I. — Numero dei senatori del Regno nominati dalla prima costituzione del Senato (3 aprile 1848) fino al termine della XIX legislatura (2 marzo 1897) e numero dei senatori in carica a quest'ultima data, classificati secondo le categorie nelle quali furono scelti . . . . » 254

Tav. II. — Movimento dei senatori del Regno, dall'inizio della I legislatura (8 maggio 1848) al termine della XIX (2 marzo 1897), classificati secondo le provincie alle quali appartenevano per nascita . . . . » 255

Tav. III. — Numero degli elettori politici e degli elettori amministrativi iscritti nelle liste definitivamente approvate per l'anno 1898 . . . » 256

Tav. IV. — Elezioni generali politiche dell'anno 1897 . . . . . » 258

Tav. V. — Elezioni generali amministrative dell'anno 1895 . . . . » 260

Tav. VI. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 262

Fonti.

Elezioni politiche ed amministrative. Anni 1865-66.
Elezioni generali politiche degli anni 1870 e 1874.
Elezioni generali politiche dell'anno 1876.
Elezioni generali politiche dell'anno 1880.
Elezioni generali politiche dell'anno 1882.
Statistica degli elettori amministrativi e degli elettori politici secondo le liste definitivamente approvate per l'anno 1883.

Elezioni generali politiche dell'anno 1886.

Composizione del corpo elettorale amministrativo secondo le liste approvate per l'anno 1887 e numero dei votanti nelle elezioni comunali avvenute nello stesso anno.

Risultati (provvisorii) *delle elezioni generali politiche del 1890, confrontati con quelli delle elezioni generali del 1886 e delle elezioni suppletive avvenute nel corso della XVI legislatura* (pubblicati l'8 dicembre 1890).

Prospetto degli elettori politici e amministrativi iscritti nelle liste del 1889 in ciascun comune e Risultati (definitivi) *delle elezioni generali politiche 23 e 30 novembre 1890 e delle elezioni generali amministrative del 1889.*

Statistica delle elezioni generali politiche 6 e 13 novembre 1892.

Statistica delle elezioni generali politiche 26 maggio e 2 giugno 1895.

Composizione del corpo elettorale politico e *Statistica delle elezioni generali amministrative nell'anno 1895.*

Statistica delle elezioni generali politiche 21 e 28 marzo 1897.

Prospetto degli elettori politici e degli elettori amministrativi iscritti sulle liste definitivamente approvate per l'anno 1898. Gazzetta Ufficiale del 24 giugno 1899.

(Pubblicazioni della Direzione generale della statistica).

Notizie sul Senato e Indice per materie degli Atti del Parlamento durante il mezzo secolo dalla sua istituzione - Pubblicazione della Segreteria e della Biblioteca del Senato - Roma, tip. Forzani e C., 1898.

Indice generale degli Atti parlamentari e Storia dei Collegi elettorali dal 1848 al 1897 - Pubblicazione della Segreteria della Camera dei deputati - Roma, tipografia della Camera dei deputati, 1898.

CAMERE LEGISLATIVE E CONSIGLI ELETTIVI LOCALI.

Osservazioni Generali.

Senato. — Secondo lo Statuto fondamentale del Regno (promulgato il 4 marzo 1848), il Senato si compone di membri nominati a vita dal Re, in numero non limitato, aventi l'età di 40 anni compiuti e scelti in ventuna categorie di cittadini ragguardevoli per le alte funzioni politiche, amministrative, giudiziarie, militari ed ecclesiastiche esercitate nello Stato, o perchè appartenenti ai più elevati Corpi scientifici nazionali, o perchè hanno illustrato la Patria con servizi o meriti eminenti, oppure perchè forniti di largo censo (pagando annualmente non meno di tremila lire d'imposte dirette sui terreni, sui fabbricati o sui redditi di ricchezza mobile). I principi della Famiglia Reale fanno di diritto parte del Senato; essi vi entrano a 21 anni ed hanno voto a 25.

Dal 3 aprile 1848 al termine della XIX legislatura, e cioè al 2 marzo 1897, furono nominati complessivamente 1125 senatori, 745 dei quali cessarono di far parte dell'Assemblea vitalizia (722 per morte e 23 per altre cause); alla fine della succitata legislatura ne rimanevano quindi in ufficio 380, ai quali sono da aggiungere 5 membri della Famiglia Reale. Tenuto conto delle nuove nomine (36) e delle morti (72) avvenute dal 3 marzo 1897 alla chiusura della 2ª sessione della XX legislatura (30 giugno 1899), il numero dei senatori in carica a quest'ultima data risultava di 344, non compresi i Principi Reali.

Ricercando da quali categorie furono tratti di preferenza i senatori si trova che quella la quale ha dato il maggior contingente all'Alto Consesso dalla promulgazione dello Statuto in poi è stata la XXI (Censo); seguono la III (Deputati dopo tre legislature o sei anni di esercizio) e la XIV (Ufficiali generali di terra e di mare). Limitando l'indagine ai senatori in carica al termine della diciannovesima legislatura, la categoria più largamente rappresentata era quella degli ex-deputati; quella del censo occupa il secondo posto e quella degli ufficiali generali conserva il terzo (vedasi la tav. I).

Per dare però una nozione più concreta e spiccata del modo onde si venne componendo il Senato, giova riunire insieme le categorie affini tra loro, formandone pochi gruppi omogenei e ben distinti, in guisa da far vedere a primo aspetto in quale misura vi fossero rispettivamente rappresentate la politica, l'amministrazione, la cultura, la ricchezza ecc.

Si hanno così le cifre seguenti:

Senatori tratti dal	*Nominati dal 3 aprile 1848 fino al 2 marzo 1897*	*In carica al 2 marzo 1897*
Gruppo 1° – Ministri, Deputati al Parlamento e Presidenti dei Consigli provinciali (categoria II a V e XVI) . . . . N.	387	178
Id. 2° – Alti funzionari civili e militari (cat. VI a XV e XVII) »	310	90
Id. 3° – Maggiori censiti (categoria XXI) . . . . . »	286	84
Id. 4° – Cittadini insigni nelle scienze, nelle lettere e nelle arti, o che hanno illustrato la patria con servizi o meriti eminenti (categorie XVIII, XIX e XX). . . »	135	28
Id. 5° – Alti dignitari ecclesiastici (categoria I) . . . . . »	(*a*) 7	(*b*)
Numero complessivo . . .	1 125	380

Come si distribuissero geograficamente i cittadini chiamati successivamente a far parte dell'assemblea vitalizia è messo in evidenza dalla tavola II.

Le varie provincie essendo entrate in tempi diversi a fruire del regime costituzionale, non si può istituire un confronto attendibile fra di esse rispetto al numero totale dei Senatori nominati dalla prima costituzione della Camera Alta in poi. Limitando pertanto la comparazione ai 380 che erano in carica al termine della legislatura diciannovesima, risulta che 365 erano nati nel territorio del Regno quale è oggi costituito e 15 fuori Stato. Le provincie di Milano, Torino, Napoli, Genova e Palermo avevano da 29 a 23 senatori ciascuna; tre altre provincie (Roma, Firenze e Alessandria) ne contavano da 15 a 12; tredici da 9 a 5; trentasei da 4 a 2; nove 1 soltanto. Le tre provincie di Arezzo, Belluno e Foggia non avevano voce in Senato.

Ragguagliando il numero dei senatori al numero degli abitanti calcolato per il 31 dicembre 1896, si scorge che le 66 provincie rappresentate nella Camera vitalizia lo erano in misura assai diversa. Infatti, per non citare che gli estremi della scala, mentre 7 provincie (Genova, Palermo, Porto Maurizio, Torino, Livorno, Napoli e Milano) contavano ciascuna un senatore per una popolazione media che oscillava fra 36,385 e 44,658 abitanti, in 4 (Treviso, Aquila, Sassari e Parma) questa media oltrepassava i 250,000, giungendo ad un massimo di 413,635 abitanti.

Dalla tavola VI si rileva quali furono i mutamenti avvenuti nella composizione numerica del Senato durante le singole legislature e quanti i senatori nominati ogni volta che il Sovrano esercitò quest'alta sua prerogativa.

(*a*) Oltre a questi 7 ecclesiastici nominati Senatori perchè Arcivescovi o Vescovi, altri 7 ne furono assunti alla dignità senatoria fra il 1848 ed il 1865, ma per requisiti affatto diversi, e sono quindi compresi nei corrispondenti gruppi e categorie.

(*b*) Dopo il 5 novembre 1866 non fu più chiamato a sedere in Senato alcuno fra gli alti dignitari ecclesiastici. Di quelli nominati anteriormente, nessuno sopravviveva al chiudersi della XIX legislatura, l'ultimo essendo morto il 23 ottobre 1893. Non sopravviveva parimenti alcuno degli altri 7 ecclesiastici accennati nella nota precedente.

Camera elettiva. — Secondo lo statuto, nessun deputato può essere ammesso alla Camera se non è suddito del Re, non ha compiuto l'età di 30 anni, non gode i diritti civili e politici e non riunisce in sè gli altri requisiti voluti dalla legge. Le restrizioni all'eleggibilità per incompatibilità parlamentari o per indegnità sono determinate dalla legge elettorale politica (v. il testo unico approvato con decreto reale 28 marzo 1895, n. 83, modificato dalla legge 5 dicembre 1897, n. 493).

I deputati sono eletti per 5 anni; il loro mandato cessa allo spirare di questo termine. Il Re però può sciogliere anche prima di quel termine la Camera dei deputati, ma in questo caso deve convocarne un'altra entro quattro mesi.

Per la elezione dei deputati, il Regno si divide in 508 collegi, giusta la circoscrizione stabilita dalla legge 5 maggio 1891, n. 210. La divisione fu fatta in proporzione della popolazione *legale*, ossia della popolazione *residente* nei singoli comuni, quale fu accertata dal censimento del 31 dicembre 1881, ed in modo che nessun collegio comprendesse comuni appartenenti a provincie diverse. Ciascun collegio elegge un deputato.

Secondo la vigente legge elettorale per essere elettore politico è richiesto di godere, per nascita o per origine o per naturalità ottenuta per legge (o anche per decreto reale, quando si tratti di cittadini esteri appartenenti a regioni geograficamente italiane), i diritti civili e politici nel Regno; di aver compiuto il 21° anno di età e di saper leggere e scrivere. Oltre queste condizioni di carattere generale, occorre avere uno dei requisiti di capacità presunta o di censo determinati dalla legge.

Gli elettori politici iscritti nelle liste approvate per l'anno 1898 erano 2,273,087, dei quali 26,056 privati temporaneamente del diritto elettorale, perchè sott'ufficiali e soldati sotto le armi o facenti parte di corpi militarmente organizzati per servizio dello Stato, delle provincie e dei comuni (1); nella tavola III le cifre sono esposte distintamente per provincie. Facendo il rapporto alla popolazione calcolata al 30 giugno 1898, si trovano 7.12 elettori per 100 abitanti in media nel Regno; il rapporto degli elettori politici alla popolazione oscilla da 11 circa, nel Piemonte e nella Liguria, a meno di 4, in Sicilia. Paragonando il numero degli elettori ai maschi da 21 anni in su, che erano 8,056,000 nel 1881, si ha il rapporto di 28 a 100. Oltre tre quarti degli elettori politici richiesero l'iscrizione

(1) Quantunque molti fra i militari certamente non siano elettori, può non pertanto interessare di conoscere quanti fossero gli individui di Bassa Forza appartenenti ai corpi suindicati. I ruoli organici delle amministrazioni civili e militari dello Stato al 1° luglio 1898 comprendevano 264,919 uomini dell'esercito (esclusi i militari indigeni delle truppe d'Africa) e 23,518 della marina militare, 5,100 guardie di città (di P. S.), 4,845 guardie carcerarie, 17,384 guardie di finanza e 285 guardie forestali. Si forma quindi, un totale di 316,051 uomini (V. *Annali di statistica* — Serie IV, n. 93). Pei corpi militarmente organizzati a servizio delle provincie e dei comuni le notizie più recenti rimontano al 1880. In quel tempo essi numeravano 24,659 uomini, e cioè 2,219 agenti forestali provinciali, 6,912 guardie municipali urbane e 7,217 campestri e 8,311 guardie daziarie in servizio dei comuni e degli appaltatori governativi. (*Documenti della Camera dei deputati - 1ª Sessione della XIV legislatura, n. 38-A*). Si raggiungerebbe così per tutti i corpi armati un totale generale di 340,710 uomini.

per uno dei titoli di capacità determinati dalla legge; gli altri furono iscritti per censo (1).

Il corpo elettorale politico fu più che triplicato nel 1882 per la riforma introdotta dalla legge 24 settembre di quell'anno; ma nel 1895 si ebbe una considerevole diminuzione, in conseguenza di una revisione straordinaria delle liste, ordinata con legge 11 luglio 1894, n. 286 (vedasi la tavola VI).

Le ultime elezioni generali politiche furono eseguite a scrutinio uninominale nei giorni 21 e 28 marzo 1897 (in base alle liste approvate per l'anno 1896).

Sopra 2,120,909 elettori che avevano diritto al voto, se ne presentarono alla prima votazione (21 marzo) 1,241,486, ossia il 58.54 per cento in media. Per altro, grandi differenze si riscontrano fra i vari compartimenti rispetto alla frequenza dei votanti, da un massimo di 74, nelle Puglie, discendendosi ad un minimo di 47, nel Veneto. Nelle 62 elezioni di ballottaggio seguite il 28 marzo, il concorso fu in media alquanto maggiore, avendo partecipato alla votazione 61.91 elettori sopra 100 aventi diritto al voto; nella tav. IV le principali risultanze numeriche delle elezioni di primo scrutinio e di ballottaggio sono date separatamente per provincie.

Considerando le successive elezioni generali fatte dopo l'unificazione del Regno (tav. VI), si scorge che la maggior frequenza ai comizi politici si ebbe nel 1882, cioè subito dopo l'ampliamento del corpo elettorale.

Consigli comunali e provinciali. — Secondo la legge comunale e provinciale vigente (testo unico approvato con decreto reale 4 maggio 1898, n. 164), ogni comune ha un Consiglio comunale ed ogni provincia un Consiglio provinciale. I Consigli comunali sono composti di 15 fino a 80 membri, secondo la popolazione del comune, o di tutti gli eleggibili, quando nel comune il numero di questi non superi 15; i Consigli provinciali si compongono di 20 a 60 membri, secondo la popolazione della provincia.

Sono eleggibili a consiglieri comunali o provinciali tutti gli elettori iscritti, eccettuate alcune categorie di cittadini, per incompatibilità amministrativa, per indegnità o per altre cause specificate dalla legge.

I consiglieri comunali e provinciali durano in funzione sei anni, e si rinnovano per metà ogni tre anni (2). Durante il triennio non si fa luogo ad elezioni

---

(1) Per il 1898 non si ha la distinzione degli elettori secondo il titolo della iscrizione. Il rapporto sopra esposto risulta dalla indagine eseguita sulle liste del 1895.

(2) La rinnovazione parziale dei Consigli comunali e provinciali avrebbe dovuto seguire nel 1898; ma fu rimandata con legge 17 luglio 1898, n. 297, all'anno 1899.

Secondo la vigente legge comunale e provinciale, i Consigli comunali e provinciali possono essere sciolti per gravi motivi d'ordine pubblico, o quando richiamati all'osservanza di obblighi loro imposti per legge persistono a violarli. Dovrà procedersi alla nuova elezione entro il termine di tre mesi. Per motivi amministrativi, o d'ordine pubblico, il termine può essere prorogato fino a sei mesi. In caso di scioglimento del Consiglio comunale, l'amministrazione è affidata ad un commissario straordinario, e in caso di scioglimento del Consiglio provinciale, l'amministrazione è affidata ad una Commissione straordinaria, presieduta dal consigliere delegato e composta di quattro membri scelti fra persone che siano eleggibili a consiglieri provinciali e che non abbiano fatto parte del disciolto consiglio. Nel 1898 furono sciolti 162 Consigli comunali (v. la tav. VI); per 111 di essi il termine per le nuove elezioni fu dovuto prorogare oltre i tre mesi.

suppletorie, se non quando il Consiglio abbia perduto oltre un terzo dei suoi membri, o quando un mandamento o una frazione di comune abbia perduto almeno metà dei propri consiglieri.

Per essere elettore amministrativo è richiesto di aver compiuto il 21° anno di età, di essere cittadino dello Stato e di godere dei diritti civili nel Regno (sono equiparati ai cittadini dello Stato i cittadini delle altre regioni italiane quando anche manchino della naturalità), e di saper leggere e scrivere. Oltre al concorso di tali condizioni, è richiesto di essere iscritto nelle liste elettorali politiche per uno dei titoli di capacità presunta stabiliti dalla legge elettorale politica o di trovarsi in una delle categorie di censo specificatamente indicate nella legge comunale e provinciale.

Nelle liste elettorali definitivamente approvate per l'anno 1898 erano iscritti 2,922,649 elettori amministrativi, dei quali 28,057 privati temporaneamente del diritto del voto per l'articolo 21 della legge comunale e provinciale (testo unico sopra citato). Nella tavola III la dimostrazione del numero degli elettori amministrativi è data per provincie. Ragguagliando il numero degli elettori alla popolazione calcolata per il 30 giugno 1898, si trovano 9.25 elettori su 100 abitanti in media nel Regno; il rapporto sale al 15 per cento nel Piemonte e discende a meno di 5 nella Sicilia. Se il confronto del numero degli elettori si fa colla popolazione maschile da 21 anni in su, si trova il rapporto da 36 a 100.

Secondo i dati raccolti per il 1895, 55 su cento elettori amministrativi furono iscritti nelle liste per capacità presunta; i rimanenti per ragione di censo.

Il numero degli elettori amministrativi fu accresciuto di più che un terzo per la riforma avvenuta nel 1889; ma in seguito, al pari di quello degli elettori politici, subì una forte diminuzione, per effetto della revisione straordinaria delle liste eseguita per disposizione della citata legge del 1894 (vedasi la tav. VI).

Le ultime elezioni generali comunali e provinciali avvennero nell'anno 1895. Su 2,772,934 elettori amministrativi con diritto al voto, i votanti nelle elezioni comunali furono 1,762,081 e nelle elezioni provinciali 1,682,119, di modo che parteciparono alle prime 64 su 100 elettori, e alle seconde non più di 61. Il maggior concorso si ebbe nella Campania e nella Basilicata, ed in generale nelle provincie dell'Italia meridionale; il minimo concorso nell'Emilia e nella Liguria. Nella tavola V i risultati delle ultime elezioni generali amministrative sono esposti separatamente per provincie.

Nelle elezioni parziali a suffragio ristretto, di cui si conoscono i risultati dal 1870 al 1887, come pure nelle prime elezioni seguite dopo la riforma del 1889, il concorso alle urne era stato anche minore. Nelle prime il rapporto dei votanti si aggirava intorno al 40 per cento; nelle elezioni del 1889 non oltrepassò il 60 per cento (vedasi la tavola VI).

NUMERO DEI SENATORI DEL REGNO NOMINATI DALLA PRIMA COSTITUZIONE DEL SENATO (3 APRILE 1848) FINO AL TERMINE DELLA XIX LEGISLATURA (2 MARZO 1897) E NUMERO DEI SENATORI IN CARICA A QUEST'ULTIMA DATA, CLASSIFICATI SECONDO LE CATEGORIE NELLE QUALI FURONO SCELTI.

Tav. I.

Categorie	*Numero dei senatori (a)* — *nominati dal 3 aprile 1848 al 2 marzo 1897*	*Numero dei senatori (a)* — *in carica al 2 marzo 1897*
A) Senatori appartenenti ad una sola categoria.		
Categoria I. — Arcivescovi e vescovi dello Stato	7 (7)	..
» II. — Presidenti della Camera dei deputati	.. (6)	.. (1)
» III. — Deputati dopo tre legislature o sei anni di esercizio	252 (354)	131 (166)
» IV. — Ministri di Stato	6 (21)	1 (3)
» V. — Ministri Segretari di Stato	28 (82)	5 (13)
» VI. — Ambasciatori	3 (5)	2 (3)
» VII. — Inviati straordinari e ministri plenipotenziari dopo tre anni di funzioni	12 (13)	5 (5)
» VIII. — Primi presidenti e presidenti di sezione delle Corti di cassazione e della Corte dei conti	15 (21)	2 (2)
» IX. — Primi presidenti delle Corti d'appello	15 (23)	5 (6)
» X. — Procuratori generali presso le Corti di cassazione e avvocati generali dopo cinque anni di funzioni	14 (19)	7 (8)
» XI. — Presidenti di sezione delle Corti d'appello, dopo tre anni di funzioni	9 (13)	1 (2)
» XII. — Consiglieri delle Corti di cassazione e della Corte dei conti, dopo cinque anni di funzioni	24 (32)	5 (5)
» XIII. — Procuratori generali presso le Corti d'appello, dopo cinque anni di funzioni	12 (18)	6 (7)
» XIV. — Ufficiali generali di terra e di mare (i maggiori generali e i contrammiragli dopo cinque anni di servizio attivo in tali gradi)	79 (109)	27 (33)
» XV. — Consiglieri di Stato dopo cinque anni di funzioni	20 (32)	8 (8)
» XVI. — Membri dei Consigli provinciali, dopo tre elezioni alla presidenza dei medesimi	16 (31)	9 (13)
» XVII. — Prefetti dopo sette anni di esercizio	29 (37)	10 (13)
» XVIII. — Membri delle Accademie di scienze, lettere ed arti, la elezione dei quali è soggetta all'approvazione del Re dopo sette anni di nomina	49 (75)	17 (25)
» XIX. — Membri ordinari del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica dopo sette anni di esercizio	3 (10)	2 (5)
» XX. — Cittadini che con servizi o meriti eminenti hanno illustrato la patria	46 (93)	1 (6)
» XXI. — Cittadini che da tre anni pagano tremila lire d'imposte dirette in ragione dei loro beni o della loro industria	(b) 286 (358)	84 (112)
B) Senatori appartenenti a due categorie	168	48
C) Senatori appartenenti a tre categorie	30	4
D) Senatori appartenenti a quattro categorie	2	..
Totale	(b) 1 125	(c) 380

(a) Nelle cifre racchiuse tra parentesi sono compresi per ciascuna categoria, oltre ai senatori appartenenti unicamente alla categoria stessa, quelli che eventualmente appartenevano ad un tempo alla medesima e ad altre categorie. Perciò la somma delle cifre tra parentesi risulta superiore al numero effettivo dei senatori.

(b) Si è tenuto conto separato delle due nomine di un senatore, il quale dimissionario nella IV legislatura, fu rinominato nella VII.

(c) Questo totale si eleva a 385, computando i 5 Principi della Famiglia Reale aventi seggio in Senato. — Dal termine della XIX legislatura (2 marzo 1897) alla chiusura della 2ª sessione della XX (30 giugno 1899) furono nominati altri 36 senatori e ne morirono 72, di guisa che i senatori in carica al 1° luglio 1899 erano 344, non compresi i Principi Reali.

MOVIMENTO DEI SENATORI DEL REGNO, DALL'INIZIO DELLA I LEGISLATURA (8 MAGGIO 1848) AL TERMINE DELLA XIX (2 MARZO 1897), CLASSIFICATI SECONDO LE PROVINCIE ALLE QUALI APPARTENEVANO PER NASCITA (1).

Tav. II.

Provincie	Numero dei senatori: nominati	morti	dimissionari	in carica al 2 marzo 1897
Alessandria	34	22	..	12
Cuneo	45	34	2	9
Novara	39	31	1	7
Torino	114	84	3	27
Piemonte	232	171	6	55
Genova	65	40	2	23
Porto Maurizio	6	2	..	4
Liguria	71	42	2	27
Bergamo	10	6	1	3
Brescia	15	10	..	5
Como	5	1	..	4
Cremona	8	4	..	4
Mantova	12	9	..	3
Milano	78	49	..	29
Pavia	20	15	(2) 1	4
Sondrio	3	2	..	1
Lombardia	151	96	2	53
Belluno	1	1	..	..
Padova	12	6	..	6
Rovigo	4	2	..	2
Treviso	3	2	..	1
Udine	4	1	..	3
Venezia	16	12	..	4
Verona	10	6	..	4
Vicenza	7	4	..	3
Veneto	57	34	..	23
Bologna	21	13	..	8
Ferrara	7	4	..	3
Forlì	8	4	..	4
Modena	9	6	..	3
Parma	(3) 11	9	1	1
Piacenza	7	5	..	2
Ravenna	9	7	..	2
Reggio nell'Emilia	8	6	..	2
Emilia	80	54	1	25
Arezzo	6	6	..	..
Firenze	38	26	..	12
Grosseto	2	1	..	1
Livorno	8	5	..	3
Lucca	8	4	..	4
Massa e Carrara	2	1	..	1
Pisa	14	8	..	6
Siena	9	7	..	2
Toscana	87	58	..	29
Ancona	7	4	..	3
Ascoli Piceno	5	3	..	2
Macerata	6	4	..	2
Pesaro e Urbino	4	2	1	1
Marche	22	13	1	8
Perugia – *Umbria*	13	9	..	4
Roma	28	13	..	15
Aquila degli Abruzzi	9	8	..	1
Campobasso	6	4	..	2
Chieti	11	9	..	2
Teramo	3	1	..	2
Abruzzi e Molise	29	22	..	7
Avellino	6	4	..	2
Benevento	6	5	..	1
Caserta	15	7	1	7
Napoli	64	37	1	26
Salerno	13	8	..	5
Campania	104	61	2	41
Bari delle Puglie	14	7	1	6
Foggia	1	1	..	..
Lecce	6	3	..	3
Puglie	21	11	1	9
Potenza – *Basilicata*	10	4	..	6
Catanzaro	17	10	1	6
Cosenza	15	6	..	9
Reggio di Calabria	10	8	..	2
Calabrie	42	24	1	17
Caltanissetta	6	3	..	3
Catania	14	7	..	7
Girgenti	6	2	1	3
Messina	14	11	..	3
Palermo	61	38	..	23
Siracusa	7	5	..	2
Trapani	6	4	..	2
Sicilia	114	70	1	43
Cagliari	11	8	1	2
Sassari	8	7	..	1
Sardegna	19	15	1	3
REGNO	**1 080**	**697**	**18**	**365**
Nizza	7	5	..	2
Savoia	19	10	5	4
Altri paesi fuori dello Stato	19	10	..	9
TOTALE GENERALE	(3) **1 125**	**722**	**23**	(4) **380**

(1) Non compresi i principi della Famiglia Reale. (2) Decaduto dalla carica per sentenza dell'Alta Corte di giustizia. (3) Si è tenuto conto distinto delle due nomine di un senatore, che, dimissionario nella IV, fu rinominato nella VII legislatura. (4) Vedasi la nota *c*) a pagina precedente.

NUMERO DEGLI ELETTORI POLITICI E DEGLI ELETTORI AMMINISTRATIVI ISCRITTI NELLE LISTE DEFINITIVAMENTE APPROVATE PER L'ANNO 1898.

Tav. III.

Provincie	*Numero degli elettori politici*			*Numero degli elettori amministrativi*		
	con diritto al voto	*privati temporaneamente del diritto elettorale* (1)	*Totale*	*con diritto al voto*	*privati temporaneamente del diritto elettorale* (2)	*Totale*
Alessandria	112 842	917	113 759	150 467	963	151 430
Cuneo	61 914	234	62 148	86 952	225	87 177
Novara	102 036	88	102 124	135 913	86	135 999
Torino	81 322	286	81 608	125 682	321	126 003
Piemonte	358 114	1 525	359 639	499 014	1 595	500 609
Genova	88 869	547	89 416	114 016	822	114 838
Porto Maurizio	17 781	157	17 938	26 401	184	26 585
Liguria	106 650	704	107 354	140 417	1 006	141 423
Bergamo	34 877	194	35 071	51 075	189	51 264
Brescia	38 492	740	39 232	57 185	738	57 923
Como	68 871	162	69 033	90 941	154	91 095
Cremona	31 779	393	32 172	37 344	405	37 749
Mantova	24 552	204	24 756	29 019	181	29 200
Milano	106 094	1 189	107 283	133 389	1 184	134 573
Pavia	47 020	336	47 356	61 210	354	61 564
Sondrio	17 689	70	17 759	24 959	78	25 037
Lombardia	369 374	3 288	372 662	485 122	3 283	488 405
Belluno	21 219	245	21 464	26 586	250	26 836
Padova	26 245	301	26 546	33 652	417	34 069
Rovigo	16 629	137	16 766	20 198	139	20 337
Treviso	24 508	187	24 695	31 226	174	31 400
Udine	43 201	708	43 909	58 527	676	59 203
Venezia	32 946	493	33 439	36 354	481	36 835
Verona	41 086	634	41 720	50 860	579	51 439
Vicenza	35 836	494	36 330	46 448	521	46 969
Veneto	241 670	3 199	244 869	303 851	3 237	307 088
Bologna	46 057	1 015	47 072	54 680	1 099	55 779
Ferrara	15 207	93	15 300	17 498	96	17 594
Forlì	18 129	208	18 337	21 636	200	21 836
Modena	17 492	201	17 693	24 230	204	24 434
Parma	17 122	220	17 342	23 732	202	23 934
Piacenza	15 753	148	15 901	19 788	148	19 936
Ravenna	22 456	364	22 820	25 803	366	26 169
Reggio nell'Emilia	23 298	432	23 730	28 070	434	28 504
Emilia	175 514	2 681	178 195	215 437	2 749	218 186
Arezzo	21 781	305	22 086	25 897	300	26 197
Firenze	66 837	306	67 143	79 935	304	80 239
Grosseto	9 904	83	9 987	11 649	82	11 731
Livorno	16 395	359	16 754	17 162	418	17 580
Lucca	28 252	220	28 472	36 264	220	36 484
Massa e Carrara	20 052	112	20 164	21 727	184	21 911
Pisa	23 538	168	23 706	28 728	149	28 877
Siena	17 119	249	17 368	19 076	237	19 313
Toscana	203 878	1 802	205 680	240 438	1 894	242 332

(1) Sott'ufficiali e soldati dell'esercito e dell'armata che si trovavano sotto le armi ed individui appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni (articolo 14 della legge elettorale politica, testo unico approvato con decreto reale 28 marzo 1895, n. 83).

(2) Id. (articolo 21 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con decreto reale 4 maggio 1898, n. 164).

Continua la Tav. III.

Provincie	Numero degli elettori politici			Numero degli elettori amministrativi		
	con diritto al voto	privati temporaneamente del diritto elettorale	Totale	con diritto al voto	privati temporaneamente del diritto elettorale	Totale
Ancona	23 260	367	23 627	27 576	379	27 955
Ascoli Piceno	12 961	216	13 177	17 931	219	18 150
Macerata	17 991	172	18 163	21 020	175	21 195
Pesaro e Urbino	15 382	231	15 613	18 965	227	19 192
Marche	69 594	986	70 580	85 492	1 000	86 492
Perugia – *Umbria*	49 180	638	49 818	57 021	664	57 685
Roma	66 755	1 389	68 144	90 325	1 883	92 208
Aquila degli Abruzzi	18 706	184	18 890	25 344	200	25 544
Campobasso	24 652	269	24 921	30 743	279	31 022
Chieti	21 534	323	21 857	27 612	331	27 943
Teramo	13 322	194	13 516	17 384	195	17 579
Abruzzi e Molise	78 214	970	79 184	101 083	1 005	102 088
Avellino	25 013	109	25 122	32 482	110	32 592
Benevento	16 124	224	16 348	21 453	237	21 690
Caserta	45 681	859	46 540	60 573	936	61 509
Napoli	53 683	610	54 293	64 798	763	65 561
Salerno	29 709	221	29 930	38 236	224	38 460
Campania	170 210	2 023	172 233	217 542	2 270	219 812
Bari delle Puglie	42 841	1 009	43 850	49 383	1 023	50 406
Foggia	21 816	431	22 247	25 527	549	26 076
Lecce	34 618	321	34 939	45 861	345	46 206
Puglie	99 275	1 761	101 036	120 771	1 917	122 688
Potenza – *Basilicata*	23 202	85	23 287	30 847	86	30 933
Catanzaro	22 463	505	22 968	32 962	503	33 465
Cosenza	23 052	262	23 314	29 067	267	29 334
Reggio di Calabria	20 388	737	21 125	28 568	911	29 479
Calabrie	65 903	1 504	67 407	90 597	1 681	92 278
Caltanissetta	13 456	377	13 833	15 783	410	16 193
Catania	22 674	492	23 166	29 651	548	30 199
Girgenti	14 117	251	14 368	17 449	258	17 707
Messina	21 104	359	21 463	27 367	432	27 799
Palermo	32 096	750	32 846	41 120	915	42 035
Siracusa	14 816	248	15 064	18 202	265	18 467
Trapani	20 269	189	20 458	22 224	135	22 359
Sicilia	138 532	2 666	141 198	171 796	2 963	174 759
Cagliari	17 140	234	17 374	25 346	258	25 604
Sassari	13 826	601	14 427	19 493	566	20 059
Sardegna	30 966	835	31 801	44 839	824	45 663
Regno	2 247 031	26 056	2 273 087	2 894 592	28 057	2 922 649

Tav. IV.

Elezioni generali politiche dell'anno 1897.

Provincie	Numero dei collegi elettorali uninominali, uguale al numero dei deputati da eleggere	Elezioni di 1° scrutinio (21 marzo)					Elezioni di ballottaggio (28 marzo)				
		Numero degli elettori con diritto al voto (1)	Numero dei votanti	Numero dei candidati, compresi gli eletti, che ottennero oltre a 50 voti	Numero dei voti validamente espressi (2): riportati dagli eletti	Numero dei voti validamente espressi (2): riportati dai candidati non eletti (3)	Numero dei collegi nei quali fu proclamato il ballottaggio	Numero degli elettori con diritto al voto nei collegi dove seguì ballottaggio (1)	Numero dei votanti	Numero dei voti validamente espressi: riportati dagli eletti	Numero dei voti validamente espressi: riportati dai candidati non eletti
Alessandria	13	105 969	65 275	30	41 087	22 235	3	27 353	18 802	9 887	8 431
Cuneo	12	57 731	33 307	28	22 303	10 205	1	4 374	3 231	1 696	1 483
Novara	12	100 277	54 998	30	32 398	20 957	2	19 392	12 743	6 827	5 590
Torino	19	75 017	42 744	39	30 630	11 298	3	11 947	7 889	4 920	2 853
Piemonte	56	338 994	196 324	127	126 418	64 695	9	63 066	42 665	23 330	18 357
Genova	14	85 689	44 361	37	27 065	15 985	2	12 986	4 526	3 213	1 211
Porto Maurizio	3	16 514	11 470	7	6 185	4 917	1	6 100	4 304	2 455	1 728
Liguria	17	102 203	55 831	44	33 250	20 902	3	19 086	8 830	5 668	2 939
Bergamo	7	34 823	8 101	13	5 880	1 678	4	20 794	6 032	3 417	2 221
Brescia	8	35 441	18 694	17	11 970	6 091	2	8 571	6 009	3 234	2 619
Como	9	67 779	32 781	23	20 607	10 669	1	10 023	5 604	2 837	2 579
Cremona	5	30 541	17 083	14	9 350	6 907	1	6 177	4 929	2 527	2 299
Mantova	5	22 893	15 777	13	8 204	7 018	2	8 861	6 365	3 370	2 880
Milano	20	99 796	48 465	46	32 206	13 990	6	34 408	19 929	10 589	8 809
Pavia	8	45 135	25 779	17	17 742	7 298	..	..	..	..	..
Sondrio	2	17 149	7 021	4	4 667	2 155	..	..	..	..	..
Lombardia	64	353 557	173 701	147	110 626	55 806	16	88 834	48 868	25 974	21 407
Belluno	3	20 628	7 852	9	5 598	1 872	..	..	..	..	..
Padova	7	25 061	12 669	13	8 339	3 467	1	5 593	2 841	1 441	1 295
Rovigo	4	15 579	9 981	9	5 753	3 892	1	4 395	3 399	1 710	1 593
Treviso	7	22 935	13 634	14	8 188	4 377	1	4 052	1 513	1 288	68
Udine	9	40 406	19 165	16	12 150	6 031	..	..	..	..	..
Venezia	6	31 557	12 901	13	7 167	5 172	1	7 201	3 288	1 815	1 473
Verona	7	38 862	18 201	17	9 790	7 357	2	11 803	8 002	4 051	3 633
Vicenza	7	33 922	13 216	15	8 811	3 801	1	5 012	1 060	921	66
Veneto	50	228 950	107 619	106	65 796	35 969	7	38 056	20 103	11 226	8 128
Bologna	8	43 279	24 444	19	13 143	10 349	1	6 604	4 610	2 393	2 078
Ferrara	4	13 730	9 568	9	5 680	3 620	..	..	..	..	..
Forlì	4	16 399	8 690	10	4 662	3 680	2	9 178	5 706	2 964	2 548
Modena	5	15 829	8 271	8	5 486	2 407	..	..	..	..	..
Parma	5	15 797	8 472	11	4 851	3 378	..	..	..	..	..
Piacenza	4	15 247	6 948	10	3 514	3 123	2	6 434	4 341	2 206	2 045
Ravenna	4	20 540	11 465	12	4 751	6 402	3	14 879	11 143	5 599	5 264
Reggio nell'Emilia	5	21 816	13 998	9	8 236	5 287	..	..	..	..	..
Emilia	39	162 637	91 856	88	50 323	38 246	8	37 095	25 800	13 162	11 935
Arezzo	4	21 001	11 539	10	8 019	2 935	..	..	..	..	..
Firenze	14	64 197	32 329	31	22 265	8 160	1	3 994	1 880	944	838
Grosseto	2	8 983	6 804	6	3 096	3 543	1	3 860	3 168	1 872	1 296
Livorno	2	15 528	10 096	6	5 117	4 702	1	7 068	2 812	2 335	412
Lucca	5	26 380	15 951	10	11 287	3 995	..	..	..	..	..
Massa e Carrara	3	19 449	13 789	8	9 322	4 179	..	..	..	..	..
Pisa	5	22 485	13 810	14	8 010	5 159	1	5 560	4 084	2 006	1 945
Siena	4	16 160	10 608	11	5 703	4 463	1	3 558	2 846	1 394	1 353
Toscana	39	194 183	114 926	96	72 819	37 136	5	24 040	14 790	8 551	5 844

(1) Le liste che servirono di base alle elezioni del 1897 furono quelle approvate per l'anno 1896.

(2) Tanto pei candidati eletti quanto pei non eletti si sono computati unicamente i voti ottenuti da ciascuno di essi nel 1° scrutinio, ancorchè l'elezione non fosse avvenuta che nella votazione di ballottaggio.

(3) Compresi anche i candidati che non superarono i 50 voti.

Continua la Tav. IV. *Elezioni generali politiche dell'anno* 1897.

Provincie	Numero dei collegi elettorali uninominali, uguale al numero dei deputati da eleggere	Elezioni di 1° scrutinio (21 marzo)					Elezioni di ballottaggio (28 marzo)				
		Numero degli elettori con diritto al voto	Numero dei votanti	Numero dei candidati, compresi gli eletti, che ottennero oltre a 50 voti	Numero dei voti validamente espressi: riportati dagli eletti	Numero dei voti validamente espressi: riportati dai candidati non eletti	Numero dei collegi nei quali fu proclamato il ballottaggio	Numero degli elettori con diritto al voto nei collegi dove seguì ballottaggio	Numero dei votanti	Numero dei voti validamente espressi: riportati dagli eletti	Numero dei voti validamente espressi: riportati dai candidati non eletti
Ancona	5	21 608	13 160	16	5 472	7 211	3	13 856	8 751	4 620	3 919
Ascoli Piceno	4	12 178	7 548	9	5 150	2 070	..	..	..	..	..
Macerata	4	17 355	8 289	8	6 998	1 009	..	..	..	..	..
Pesaro e Urbino	4	14 658	7 493	9	4 867	2 229	..	..	..	..	..
Marche	17	65 799	36 490	42	22 487	12 519	3	13 856	8 751	4 620	3 919
Perugia – *Umbria*	10	50 366	28 953	22	19 135	8 462	..	..	..	..	..
Roma	15	61 816	38 126	36	22 310	14 241	2	10 312	6 900	3 551	2 773
Aquila degli Abruzzi	7	16 027	11 466	14	7 433	3 684	..	..	..	..	..
Campobasso	7	23 260	15 276	10	11 943	2 998	..	..	..	..	..
Chieti	6	20 393	13 775	10	9 428	3 719	..	..	..	..	..
Teramo	5	12 784	9 289	10	7 036	2 047	..	..	..	..	..
Abruzzi e Molise	25	72 464	49 806	44	35 840	12 448	..	..	..	..	..
Avellino	7	23 387	17 699	16	11 370	5 972	2	6 237	4 848	2 633	2 053
Benevento	4	15 678	12 015	10	7 071	4 726	2	8 992	6 870	4 055	2 593
Caserta	13	41 779	30 569	22	22 350	7 465	1	3 686	3 046	1 504	1 476
Napoli	17	48 983	32 828	36	24 661	7 407	..	..	..	..	..
Salerno	10	26 611	20 570	19	13 402	6 666	..	..	..	..	..
Campania	51	156 438	113 681	103	78 854	32 236	5	18 915	14 764	8 192	6 122
Bari delle Puglie	12	39 653	26 901	21	21 443	4 944	..	..	..	..	..
Foggia	6	20 340	16 461	15	10 302	5 937	1	4 000	3 202	1 543	1 520
Lecce	10	32 314	24 495	19	15 730	8 234	..	..	..	..	..
Puglie	28	92 307	67 857	55	47 475	19 115	1	4 000	3 202	1 543	1 520
Potenza – *Basilicata*	10	21 425	14 410	15	12 021	1 856	..	..	..	..	..
Catanzaro	8	21 307	15 652	16	11 532	3 735	..	..	..	..	..
Cosenza	8	22 469	13 687	13	10 402	2 951	..	..	..	..	..
Reggio di Calabria	7	19 806	14 870	14	9 778	4 802	..	..	..	..	..
Calabrie	23	63 582	44 209	43	31 712	11 488	..	..	..	..	..
Caltanissetta	5	13 174	9 428	8	7 811	1 473	..	..	..	..	..
Catania	10	19 958	14 124	17	9 754	4 115	..	..	..	..	..
Girgenti	6	12 791	9 296	9	7 605	1 529	..	..	..	..	..
Messina	8	20 295	14 426	16	10 375	3 860	..	..	..	..	..
Palermo	12	28 622	18 303	26	12 095	5 923	..	..	..	..	..
Siracusa	6	12 432	9 494	10	6 743	2 053	..	..	..	..	..
Trapani	5	19 096	13 728	11	9 231	4 253	1	3 003	2 443	1 466	916
Sicilia	52	126 368	88 799	97	63 614	23 206	1	3 003	2 443	1 466	916
Cagliari	7	16 665	10 306	12	8 413	1 677	..	..	..	..	..
Sassari	5	13 155	8 592	11	5 123	3 357	2	5 820	4 749	2 450	2 227
Sardegna	12	29 820	18 898	23	13 536	5 034	2	5 820	4 749	2 450	2 227
Regno	**508**	**2 120 909**	**1 241 486**	**1 088** (1)	**806 216** (2)	**393 359** (2)	**62**	**326 083**	**201 865**	**109 733**	**86 087**

(1) Tenuto conto di un candidato entrato in ballottaggio con 45 voti e che ne ottenne 69 nella seconda votazione, il numero dei candidati che riportarono più di 50 voti sale a 1089. È da avvertire però che siccome parecchi dei candidati ottennero voti in più collegi, così, eliminate le duplicazioni, il numero effettivo dei candidati che ottennero oltre 50 voti si riduce a 969.

(2) Altri 23,240 voti furono dichiarati *nulli*, 6856 schede furono *contestate* e non attribuite ad alcun candidato e 11,815 schede furono deposte *bianche* nelle urne.

Elezioni generali amministrative dell'anno 1895.

Tav. V.

Provincie	Numero degli elettori con diritto al voto: Nei comuni che avevano il sindaco elettivo (1)	Negli altri comuni	Totale	Elezioni comunali: Numero dei comuni alla data delle elezioni (2)	Numero dei votanti: nei comuni che avevano il sindaco elettivo (1)	negli altri comuni	Totale	Elezioni provinciali: Num. delle circoscrizioni elettorali	Num. dei consiglieri provinciali da eleggere	Numero dei votanti
Alessandria	25 536	117 354	142 890	343 (7)	16 375	82 657	99 032	52	60	87 658
Cuneo	16 890	72 310	89 200	263 (8)	8 539	45 904	54 443	54	60	51 472
Novara	12 805	125 415	138 220	437 (7)	7 662	69 615	77 277	44	60	72 654
Torino	31 764	87 357	119 121	442 (9)	22 731	62 391	85 122	46	60	79 522
Piemonte	86 995	402 436	489 431	1 485 (31)	55 307	260 567	315 874	196	240	291 306
Genova	47 606	66 539	114 145	197 (10)	22 172	41 437	63 609	35	60	60 434
Porto Maurizio	4 354	20 770	25 124	106 (2)	2 531	13 491	16 022	11	20	15 003
Liguria	51 960	87 309	139 269	303 (12)	24 703	54 928	79 631	46	80	75 437
Bergamo	7 600	45 750	53 350	306 (3)	4 417	28 729	33 146	19	50	33 488
Brescia	9 053	46 705	55 758	280 (5)	6 590	31 351	37 941	23	50	36 300
Como	8 031	83 626	91 657	510 (3)	4 929	45 181	50 110	27	50	46 165
Cremona	9 491	28 053	37 544	133 (4)	4 657	18 536	23 193	14	40	21 676
Mantova	6 922	21 240	28 162	68 (5)	4 389	14 142	18 531	15	40	15 913
Milano	55 464	67 767	123 231	297 (7)	34 084	45 031	79 115	39	60	73 731
Pavia	10 411	50 277	60 688	221 (5)	5 914	33 613	39 527	34	50	36 888
Sondrio	1 386	23 984	25 370	78 (1)	620	13 910	14 530	8	20	13 097
Lombardia	108 358	367 402	475 760	1 893 (33)	65 600	230 493	296 093	179	360	277 258
Belluno	3 859	23 530	27 389	66 (2)	2 284	12 362	14 646	9	20	14 309
Padova	7 918	24 918	32 836	103 (3)	4 369	15 302	19 671	10	40	18 839
Rovigo	2 987	16 482	19 469	63 (2)	1 748	10 989	12 737	9	40	12 161
Treviso	5 303	24 113	29 416	95 (3)	3 097	15 508	18 605	11	40	17 876
Udine	4 892	50 521	55 413	179 (2)	2 714	25 068	27 782	18	50	26 779
Venezia	21 086	14 704	35 790	50 (3)	11 438	8 469	19 907	11	40	19 493
Verona	10 092	39 061	49 153	113 (2)	7 517	24 972	32 489	13	40	30 790
Vicenza	7 466	37 021	44 487	123 (3)	4 543	25 855	30 398	14	50	29 000
Veneto	63 603	230 350	293 953	792 (20)	37 710	138 525	176 235	95	320	169 247
Bologna	32 447	20 377	52 824	61 (10)	15 848	13 623	29 471	19	50	28 241
Ferrara	12 761	3 079	15 840	16 (7)	8 262	2 063	10 325	10	40	10 211
Forlì	10 161	9 499	19 660	40 (3)	5 374	4 854	10 228	13	40	9 887
Modena	8 652	12 829	21 481	45 (5)	4 195	7 969	12 164	17	40	11 950
Parma	7 103	15 091	22 194	50 (3)	3 140	8 977	12 117	21	40	12 144
Piacenza	5 751	14 185	19 936	47 (2)	2 272	8 258	10 530	18	40	10 187
Ravenna	15 876	7 098	22 974	18 (5)	8 858	4 406	13 264	12	40	13 134
Reggio nell'Emilia	9 316	17 062	26 378	45 (3)	4 919	10 749	15 668	18	40	15 554
Emilia	102 067	99 220	201 287	322 (38)	52 868	60 899	113 767	128	330	111 308
Arezzo	9 229	16 123	25 352	40 (4)	5 089	10 708	15 797	11	40	15 522
Firenze	52 675	26 404	79 079	75 (26)	28 813	17 627	46 440	31	60	45 361
Grosseto	1 843	9 031	10 874	20 (2)	1 254	6 328	7 582	11	20	7 558
Livorno	13 982	2 593	16 575	8 (2)	9 129	1 511	10 640	5	20	10 236
Lucca	24 693	10 317	35 010	24 (9)	13 724	6 462	20 186	13	40	19 775
Massa e Carrara	11 566	9 400	20 966	35 (5)	6 387	5 544	11 931	14	20	11 608
Pisa	15 408	12 827	28 235	40 (7)	10 001	8 850	18 851	15	40	18 499
Siena	4 417	14 975	19 392	37 (2)	2 387	9 367	11 754	13	40	11 107
Toscana	133 813	101 670	235 483	279 (57)	76 784	66 397	143 181	113	280	139 666

(1) Secondo l'articolo 123 della legge comunale e provinciale del 1889 (testo unico approvato con decreto reale 10 febbraio 1889, n. 5921), rimasto in vigore fino al 29 luglio 1896, nei comuni capoluoghi di provincia e di circondario ed in quelli che contavano una popolazione superiore ai 10,000 abitanti, il sindaco era eletto dal Consiglio comunale nel proprio seno, a scrutinio segreto; mentre negli altri comuni la nomina era fatta

Continua la Tav. V. *Elezioni generali amministrative dell'anno* 1895.

Provincie	Numero degli elettori con diritto al voto			Elezioni comunali				Elezioni provinciali		
	Nei comuni che avevano il sindaco elettivo	Negli altri comuni	Totale	Numero dei comuni alla data delle elezioni	Numero dei votanti: nei comuni che avevano il sindaco elettivo	Numero dei votanti: negli altri comuni	Numero dei votanti: Totale	Num. delle circoscrizioni elettorali	Num. dei consiglieri provinciali da eleggere	Numero dei votanti
Ancona	14 045	13 557	27 602	51 (5)	6 362	8 107	14 469	14	40	13 664
Ascoli Piceno	2 858	13 490	16 348	70 (2)	1 848	9 112	10 960	13	40	10 601
Macerata	6 154	13 977	20 131	55 (6)	3 557	8 875	12 432	15	40	12 063
Pesaro e Urbino	5 555	12 475	18 030	73 (4)	3 389	8 029	11 418	14	40	10 939
Marche	28 612	53 499	82 111	249 (17)	15 156	34 123	49 279	56	160	47 267
Perugia – *Umbria*	25 310	33 989	59 299	152 (14)	14 651	21 934	36 585	31	50	34 171
Roma	41 097	44 076	85 173	226 (9)	20 942	33 975	54 917	49	60	53 102
Aquila degli Abruzzi	3 160	17 354	20 514	127 (4)	2 389	14 016	16 405	29	40	16 177
Campobasso	3 516	26 008	29 524	133 (4)	2 262	17 742	20 004	30	40	19 094
Chieti	6 441	20 045	26 486	120 (5)	4 368	12 784	17 152	26	40	16 053
Teramo	2 184	14 541	16 725	74 (3)	1 443	10 189	11 632	18	40	11 370
Abruzzi e Molise	15 301	77 948	93 249	454 (16)	10 462	54 731	65 193	103	160	62 694
Avellino	3 462	26 865	30 327	128 (3)	2 435	19 315	21 750	34	40	21 750
Benevento	2 802	17 749	20 551	73 (3)	2 102	12 861	14 963	20	40	14 966
Caserta	20 390	35 253	55 643	186 (18)	14 448	25 045	39 493	40	60	38 023
Napoli	40 784	14 985	55 769	69 (17)	27 372	12 092	39 464	38	60	39 313
Salerno	9 264	23 706	32 970	158 (11)	7 158	18 443	25 601	41	50	25 285
Campania	76 702	118 558	195 260	614 (52)	53 515	87 756	141 271	173	250	139 337
Bari delle Puglie	31 370	13 016	44 386	53 (23)	21 110	9 767	30 877	35	60	30 725
Foggia	10 276	14 353	24 629	53 (7)	6 693	10 779	17 472	23	40	16 521
Lecce	15 061	28 763	43 824	130 (12)	10 774	19 133	29 907	41	50	27 890
Puglie	56 707	56 132	112 839	236 (42)	38 577	39 679	78 256	99	150	75 136
Potenza – *Basilicata*	5 520	22 939	28 459	124 (7)	3 878	16 271	20 149	45	50	19 438
Catanzaro	4 614	26 969	31 583	152 (4)	2 795	18 215	21 010	37	50	20 756
Cosenza	5 128	22 504	27 632	151 (7)	3 706	14 585	18 291	43	50	18 291
Reggio di Calabria	6 168	21 838	28 006	106 (4)	4 415	14 980	19 395	28	40	18 707
Calabrie	15 910	71 311	87 221	409 (15)	10 916	47 780	58 696	108	140	57 754
Caltanissetta	8 430	6 519	14 949	28 (10)	5 757	4 693	10 450	20	40	10 177
Catania	16 255	9 693	25 948	63 (17)	10 285	7 007	17 292	33	50	16 443
Girgenti	6 949	8 282	15 231	41 (11)	5 229	6 786	12 015	24	40	11 976
Messina	9 080	16 818	25 898	97 (7)	5 986	11 475	17 461	28	50	17 413
Palermo	21 250	13 186	34 436	76 (12)	13 859	10 035	23 894	32	60	22 415
Siracusa	9 100	5 012	14 112	32 (12)	6 107	3 745	9 852	22	40	9 852
Trapani	16 440	3 760	20 200	20 (10)	9 630	2 927	12 557	15	40	12 537
Sicilia	87 504	63 270	150 774	357 (79)	56 853	46 668	103 521	174	320	100 813
Cagliari	4 300	20 481	24 781	257 (4)	2 534	14 432	16 966	19	50	15 927
Sassari	5 331	13 254	18 585	106 (5)	3 153	9 314	12 467	24	40	12 258
Sardegna	9 631	33 735	43 366	363 (9)	5 687	23 746	29 433	43	90	28 185
Regno	909 090	1 863 844	2 772 934	8 258 (451)	543 609	1 218 472	1 762 081	1 638	3 040	1 682 119

dal Re fra i consiglieri comunali: con la legge del 29 luglio 1896, n. 346, l'elezione del sindaco fu deferita, per tutti i comuni del Regno, ai Consigli comunali (v. articolo 140 del nuovo testo unico della legge comunale e provinciale approvato con decreto reale 4 maggio 1898, n. 164). (2) Il primo numero rappresenta il *totale* dei comuni, il secondo, scritto tra parentesi, il numero di quei comuni che avevano il sindaco elettivo.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. VI.

Movimento dei senatori

Legislature	Durata	Numero dei senatori (1) nominati	morti	che cessarono dalla carica *per aver dato le dimissioni o per altre cause*	Numero dei senatori in carica alla fine di ciascuna legislatura
I	8 maggio – 30 dicembre 1848	78	2	1	75
II	1 febbraio – 30 marzo 1849	..	1	..	74
III	30 luglio – 20 novembre 1849	11	..	3	82
IV	20 dicembre 1849 – 21 novembre 1853	38	11	5	104
V	19 dicembre 1853 – 16 luglio 1857	14	20	..	98
VI	14 dicembre 1857 – 21 gennaio 1860	4	11	..	91
VII	2 aprile – 28 dicembre 1860	(*) 71	5	3	154
VIII	18 febbraio 1861 – 7 settembre 1865	155	43	3	263
IX	18 novembre 1865 – 13 febbraio 1867	44	10	..	297
X	22 marzo 1867 – 2 novembre 1870	43	58	..	282
XI	5 dicembre 1870 – 20 settembre 1874	89	56	..	315
XII	23 novembre 1874 – 3 ottobre 1876	65	30	5	345
XIII	20 novembre 1876 – 2 maggio 1880	94	78	..	361
XIV	26 maggio 1880 – 25 settembre 1882	32	51	..	342
XV	22 novembre 1882 – 27 aprile 1886	58	83	..	317
XVI	10 giugno 1886 – 3 agosto 1890	91	80	3	325
XVII	10 dicembre 1890 – 27 settembre 1892	115	50	..	390
XVIII	23 novembre 1892 – 13 gennaio 1895	86	75	..	401
XIX	10 giugno 1895 – 2 marzo 1897	37	58	..	(2) 380
	Totale . . .	(*) 1 125	722	23	—

(1) I senatori nominati, morti o dimissionari nell'intervallo fra due legislature sono compresi nella legislatura che succede immediatamente alla nomina, alla morte, alle dimissioni.

I senatori nominati dalla prima costituzione del Senato al termine della XIX legislatura (2 marzo 1897) sono qui appresso ripartiti secondo la data del decreto di nomina:

1848 — 3 aprile	N. 58	1860 — 23 gennaio	N. 1	1868 — 14 giugno	N. 1	1880 — 11 gennaio	N. 1
3 maggio	» 5	29 febbraio	» 33	6 dicembre	» 8	15 febbraio	» 25
6 giugno	» 2	7 marzo	» 1	1869 — 28 febbraio	» 3	1881 — 8 aprile	» 1
14 ottobre	» 8	18 marzo (*)	» 16	14 agosto	» 1	12 giugno	» 31
17 ottobre	» 2	23 marzo	» 18	1870 — 6 febbraio	» 12	1882 — 16 novembre	» 18
19 dicembre	» 3	25 marzo	» 2	2 giugno	» 1	1883 — 25 novembre	» 16
1849 — 10 luglio	» 9	1861 — 20 gennaio	» 57	1 dicembre	» 25	1884 — 10 maggio	» 3
27 luglio	» 2	7 febbraio	» 1	1871 — 15 marzo	» 1	26 novembre	» 20
18 dicembre	» 10	1 aprile	» 1	15 novembre	» 25	1885 — 23 novembre	» 1
19 dicembre	» 2	31 agosto	» 4	1872 — 9 novembre	» 18	1886 — 7 giugno	» 39
1850 — 14 gennaio	» 1	24 ottobre	» 1	1873 — 6 novembre	» 19	1887 — 29 maggio	» 1
22 marzo	» 1	20 novembre	» 15	23 dicembre	» 1	1889 — 26 gennaio	» 49
15 giugno	» 1	24 novembre	» 1	1874 — 15 novembre	» 14	15 dicembre	» 2
2 novembre	» 9	29 dicembre	» 1	1875 — 18 marzo	» 1	1890 — 27 ottobre	» 12
1852 — 4 marzo	» 3	31 dicembre	» 1	1876 — 28 febbraio	» 24	4 dicembre	» 76
7 novembre	» 1	1862 — 15 maggio	» 6	12 marzo	» 1	1891 — 20 novembre	» 26
1853 — 20 ottobre	» 10	16 novembre	» 16	23 marzo	» 1	1892 — 5 giugno	» 1
1854 — 6 marzo	» 2	30 novembre	» 10	15 maggio	» 23	10 ottobre	» 43
13 settembre	» 1	1863 — 24 maggio	» 17	16 luglio	» 1	20 novembre	» 1
26 novembre	» 7	1864 — 13 marzo	» 23	16 novembre	» 31	21 novembre	» 36
1855 — 1 aprile	» 2	17 settembre	» 1	1877 — 31 maggio	» 1	1894 — 4 gennaio	» 6
31 maggio	» 1	1865 — 8 ottobre	» 28	13 dicembre	» 3	1895 — 18 gennaio	» 1
1856 — 14 maggio	» 1	1866 — 5 novembre	» 16	1878 — 31 marzo	» 2	1896 — 15 luglio	» 1
1857 — 25 ottobre	» 1	1867 — 2 maggio	» 1	20 novembre	» 1	25 ottobre	» 35
1858 — 21 marzo	» 1	30 giugno	» 3	19 dicembre	» 1		
29 agosto	» 1	1868 — 9 gennaio	» 1	1879 — 16 marzo	» 27		
18 novembre	» 1	12 marzo	» 12	13 luglio	» 2		

Dopo il 2 marzo 1897 ed a tutto il 30 giugno 1899, e cioè fino alla chiusura della 2ª sessione della XX legislatura, furono nominati altri 36 senatori (dei quali 1 il 20 gennaio, 1 il 1° maggio, 3 il 16 giugno e 30 il 17 novembre dell'anno 1898 e 1 il 4 giugno 1899). Nello stesso periodo cessarono di vivere 72 senatori (cioè 31 dal 3 marzo al 31 dicembre 1897, 27 nell'anno 1898 e 14 dal 1° gennaio al 30 giugno 1899), di guisa che rimanevano in carica, al 1° luglio 1899, 344 senatori, non compresi 5 Principi della Famiglia Reale.

(2) 385, compresi 5 principi della Famiglia Reale (vedasi anche l'ultima parte della nota precedente).

(*) Si è tenuto conto distinto delle due nomine di un senatore che, dimissionario nella IV, fu rinominato nella VII legislatura.

Continua la Tav. VI.

Collegi elettorali, deputati da eleggere ed elettori politici dal 1870 in poi.

Anni a cui si riferiscono le liste elettorali	Numero dei collegi elettorali (1)	Numero dei deputati da eleggere (1)	Numero degli elettori politici (2): con diritto al voto — *Cifre effettive*	con diritto al voto — *Per 100 abitanti* (3)	tempo-raneamente privati del diritto elettorale (4)	Totale — *Cifre effettive*	Totale — *Per 100 abitanti*	*Osservazioni*
1870 . .	508	508	530 018	*1.98*	..	530 018	*1.98*	Legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513.
74 . .	508	508	571 939	*2.10*	..	571 939	*2.10*	
76 . .	508	508	605 007	*2.20*	..	605 007	*2.20*	
79 . .	508	508	621 896	*2.22*	..	621 896	*2.22*	
82 . .	135	508	2 017 829	*7.07*	94 734	2 112 563	*7.40*	Legge elettorale politica, testo unico approvato con decreto reale 24 settembre 1882, n. 999.
83 (5)	135	(5)	2 353 223	*8.19*	75 757	2 428 980	*8.45*	
85 . .	135	508	2 420 327	*8.31*	60 570	2 480 897	*8.52*	
89 (5)	135	(5)	2 677 051	*8.96*	79 296	2 756 347	*9.23*	
90 . .	135	508	2 752 658	*9.16*	73 397	2 826 055	*9.40*	
92 . .	508	508	2 934 445	*9.64*	71 900	3 006 345	*9.88*	Id. e legge 5 maggio 1891, n. 210.
95 . .	508	508	2 120 185	*6.84*	39 029	2 159 214	*6.96*	Legge elettorale politica, testo unico approvato con decreto reale 28 marzo 1895, n. 83, modificato dalla legge 5 dicembre 1897, n. 493.
96 . .	508	508	2 120 909 (6)	*6.80*	?	?	?	
98 (5)	508	(5)	2 247 031	*7.12*	26 056	2 273 087	*7.20*	

(1) Secondo la legge elettorale politica del 1860, il numero dei Collegi era di 443 ed altrettanti erano i deputati da eleggere, poichè ad ogni Collegio era assegnato un deputato; nel 1866 vi si aggiunsero 50 Collegi delle provincie venete e della provincia di Mantova, e nel 1870, 15 della provincia di Roma; cosicchè prima della promulgazione della legge elettorale del 1882, i Collegi e quindi i deputati erano, come attualmente, 508. Secondo questa legge (testo unico approvato con decreto reale 24 settembre 1882) i Collegi erano 135 ed eleggevano pure 508 deputati, col metodo dello *scrutinio di lista*. La circoscrizione elettorale del 1882 rimase in vigore, per effetto dell'art. 5 della legge 5 maggio 1891, fino al termine della XVII legislatura, dopo la quale si ritornò al collegio uninominale.

(2) Il corpo elettorale politico fu più che triplicato nel 1882 per la riforma introdotta colla legge 24 settembre di quell'anno. La diminuzione degli elettori dal 1892 al 1895 dipende dalla revisione straordinaria delle liste politiche fatta in tutti i comuni del Regno, per disposizione della legge 11 luglio 1894, n. 286. Vedansi le osservazioni fatte a pag. VII e VIII della *Statistica delle elezioni generali politiche 26 maggio e 2 giugno* 1895, Roma, tip. Nazionale, 1895.

(3) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione al 30 giugno dei singoli anni, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

(4) Gli elettori temporaneamente privati del diritto elettorale, per effetto dell'articolo 14 della vigente legge elettorale politica, sono i sott'ufficiali e soldati dell'esercito e dell'armata che si trovano sotto le armi e gl'individui appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni; la legge elettorale politica del 1860, non ammetteva tali esclusioni (vedasi la nota a pag. 251).

Il numero degli elettori privati temporaneamente del voto scema notevolmente d'anno in anno; ciò potrebbe far supporre che gli elenchi speciali richiesti dalla legge per la iscrizione di tali elettori non siano tenuti molto regolarmente al corrente.

(5) Nel 1883, nel 1889 e nel 1898 non si fecero elezioni generali politiche, ma fu accertato il numero degli elettori iscritti.

(6) Secondo i risultati dello spoglio delle notizie fornite pel complesso dei singoli Collegi dalle Cancellerie dei Tribunali, non appena compiute le elezioni del 1895, il numero degli elettori con diritto al voto sarebbe stato di 2,121,125 (vedasi la *Statistica delle elezioni generali politiche 26 maggio e 2 giugno* 1895, sopra citata, e l'*Annuario statistico* del 1895). Il numero 2,120,185 segnato nel prospetto risulta da un'accurata indagine successiva eseguita, col mezzo dei prefetti, per i singoli comuni del Regno (vedasi il volume intitolato: *Composizione del corpo elettorale politico e Statistica delle elezioni generali amministrative nell'anno* 1895, Roma, tip. Artero, 1896). La lieve differenza si deve attribuire al fatto che per alcuni Collegi non si poterono avere, all'indomani delle elezioni, che cifre non ancora definitivamente accertate.

Dei suddetti 2,120,185 elettori, 1,635,352 erano iscritti per *titolo di capacità* e 484,833 lo erano per *censo*. Non si ha questa distinzione per il 1896 e per il 1898.

Continua la Tav. VI.

Votanti nelle elezioni generali politiche avvenute dal 1870 in poi

Data delle elezioni di 1° scrutinio (1)	Liste sulle quali furono fatte le elezioni	Elezioni di 1° scrutinio: Numero dei votanti	Elezioni di 1° scrutinio: *Votanti per 100 elettori con diritto al voto*	Elezioni di ballottaggio (1): Numero dei collegi *che ebbero ballottaggio* (3)	Elezioni di ballottaggio (1): Numero degli elettori *con diritto al voto dei collegi che ebbero ballottaggio*	Elezioni di ballottaggio (1): Numero dei votanti	Elezioni di ballottaggio (1): *Votanti per 100 elettori con diritto al voto*	*Osservazioni*
1870 20 nov.	1870	240 974	*45. 47*	343	376 122	180 445	*47. 97*	
74 8 »	1874	318 517	*55. 69*	237	292 181	151 592	*51. 88*	*Elezioni a scrutinio* **uninominale.**
76 5 »	1876	358 258	*59. 22*	165	226 915	127 180	*56. 05*	Legge elettorale 17 dicembre 1860, n. 4513.
80 16 mag.	1879	369 624	*59. 44*	150	216 218	130 909	*60. 54*	
82 29 ottob.	1882	1 223 851	*60. 65*	4	89 586	27 536	*30. 74*	*Elezioni a scrutinio di* **lista.**
86 23 mag.	1885	1 415 801	*58. 50*	2	54 925	18 101	*32. 96*	Legge elettorale politica, testo unico approvato con decreto reale 24 settembre 1882, n. 999.
90 23 nov.	1890	1 477 173	*53. 66*	(4) 3	92 811	17 442	*18. 79*	
92 6 »	1892	1 639 298	*55. 86*	58	353 722	209 531	*59. 23*	*Elezioni a scrutinio* **uninominale.** Id. e leggi 5 maggio 1891, n. 210, e 28 giugno 1892, n. 315.
95 26 mag.	1895	1 251 366 (2)	*59. 02*	57	271 036	171 945	*63. 44*	Legge elettorale politica, testo unico approvato con decreto reale 28 marzo 1895, n. 83.
97 21 mar.	1896	1 241 486	*58. 54*	62	326 083	201 865	*61. 91*	

(1) Le elezioni di ballottaggio seguirono sempre nella domenica successiva a quella per la quale furono indette le elezioni di primo scrutinio.

(2) Vedasi la nota n. 6 alla pagina precedente. Secondo i risultati forniti dalle Cancellerie dei Tribunali il numero dei votanti alle elezioni del 1895 sarebbe stato di 1,256,244. Il numero 1,251,366 risulta dall'accurata indagine successiva eseguita per mezzo dei prefetti.

(3) Non compresi, per il 1890, il collegio di Leno (Brescia) e, per il 1897, il collegio di Gavirate (Como), nei quali il ballottaggio fu bensì proclamato, ma non potè effettuarsi nello stesso giorno che altrove.

A spiegare la differenza nel numero dei ballottaggi indetti nelle varie elezioni generali, occorre tener presenti le diverse disposizioni di legge sotto l'impero delle quali furono eseguite le elezioni medesime.

La legge del 1860 stabiliva che, per essere eletto a primo scrutinio, occorreva riunire un numero di voti maggiore del *terzo* degli elettori del collegio, e a maggioranza *assoluta* dei suffragi dati dagli elettori intervenuti all'adunanza.

Secondo la legge del 1882, che stabilì lo scrutinio di lista, per essere eletto a primo scrutinio, bastava avere ottenuto la maggioranza *relativa* dei voti, purchè il numero di questi oltrepassasse l'*ottava* parte degli elettori iscritti.

La legge 28 giugno 1892, infine, sotto l'impero della quale si effettuarono le elezioni del 1892 (le cui disposizioni sono tuttora in vigore, per ciò che riguarda le condizioni per essere eletti a primo scrutinio), stabilì doversi proclamare eletto a primo scrutinio chi abbia ottenuto un numero di voti maggiore del *sesto* del numero degli iscritti e più della *metà* dei suffragi dati dai votanti, esclusi dal computo quelli dichiarati nulli.

(4) Per 5 seggi.

Continua la Tav. VI.

Ripartizione dei voti fra i candidati eletti ed i candidati non eletti
nelle elezioni generali politiche avvenute dal 1870 in poi

Data delle elezioni di 1° scrutinio (1)	Numero dei voti validamente espressi dagli elettori (2)					Osservazioni
	Totale	Riportati dagli eletti		Riportati dai candidati non eletti		
		Cifre effettive	*Su 100 voti espressi*	*Cifre effettive*	*Su 100 voti espressi*	
1870 20 nov.	*266 814*	*177 339*	*66.47*	*89 475*	*33.53*	
74 8 »	*329 933*	*216 536*	*65.63*	*113 397*	*34.37*	
76 5 »	*368 750*	*251 929*	*68.32*	*116 821*	*31.68*	*Scrutinio* **uninominale.**
80 16 mag.	*386 593*	*259 902*	*67.23*	*126 691*	*32.77*	
82 29 ottob.	3 919 520	2 424 219	*61.85*	1 495 301	*38.15*	
86 23 mag.	4 461 186	3 003 470	*67.32*	1 457 716	*32.68*	*Scrutinio di* **lista.**
90 23 nov.	4 543 902	3 227 379	*71.03*	1 316 523	*28.97*	
92 6 »	1 601 397	1 077 254	*67.27*	524 143	*32.73*	
95 26 mag.	1 218 767	825 867	*67.76*	392 900	*32.24*	*Scrutinio* **uninominale**
97 21 mar.	(3) 1 199 575	806 216	*67.21*	393 359	*32.79*	

(1) Le elezioni di ballottaggio seguirono sempre nella domenica successiva a quella per la quale furono indette le elezioni di primo scrutinio.

(2) Nelle statistiche delle elezioni dal 1882 (incluso) in poi, tanto pei candidati eletti, quanto pei non eletti, si sono computati unicamente i voti ottenuti da ciascuno di essi nel 1° scrutinio, ancorchè l'elezione non fosse avvenuta che nella votazione di ballottaggio. Siccome in 12 collegi nelle elezioni del 1892, in 6 nelle elezioni del 1895 ed in 12 nelle elezioni del 1897 nessuno fu proclamato deputato, si sono in questo prospetto, per tali elezioni, computati come voti riportati dagli eletti quelli dati al candidato che appariva averne avuto il maggior numero.

Nelle statistiche delle elezioni precedenti si sono invece attribuiti agli eletti e ai candidati non eletti nei collegi in cui seguì ballottaggio, i voti ottenuti da essi nella seconda votazione. Aggiungasi che per quelle stesse elezioni, nel numero dei voti attribuiti ai candidati non eletti sono comprese anche le schede non attribuite ad alcun candidato, perchè nulle, bianche, ecc.; perciò si è creduto opportuno di scrivere in *corsivo* le cifre relative alle elezioni 1870-1880, non essendo queste paragonabili esattamente colle cifre degli anni posteriori.

Continua la Tav. VI.

Numero degli elettori amministrativi e numero dei votanti nelle elezioni comunali e provinciali avvenute dal 1870 in poi

Anni (1)		Numero degli elettori amministrativi (2): con diritto al voto — *Cifre effettive*	Numero degli elettori amministrativi (2): con diritto al voto — *Per 100 abitanti* (3)	Numero degli elettori amministrativi (2): temporaneamente privati del diritto elettorale (4)	Numero degli elettori amministrativi (2): Totale — *Cifre effettive*	Numero degli elettori amministrativi (2): Totale — *Per 100 abitanti*	Numero dei votanti nelle elezioni comunali (5) — *Cifre effettive*	Numero dei votanti nelle elezioni comunali (5) — *Per 100 elettori con diritto al voto*	*Osservazioni*
1870	*Elezioni* parziali	1 267 349	*4.73*	..	1 267 349	*4 73*	473 497	*37.36*	Legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, n. 2248.
71		1 293 343	*4.83*	..	1 293 343	*4.83*	473 068	*36.58*	
72		1 329 066	*4.94*	..	1 329 066	*4.94*	545 465	*41.04*	
73		1 370 917	*5.07*	..	1 370 917	*5.07*	539 402	*39.35*	
74		1 409 266	*5.18*	..	1 409 266	*5 18*	565 950	*40.16*	
75		1 467 750	*5.36*	..	1 467 750	*5.36*	624 927	*42.58*	
76		1 539 617	*5.59*	..	1 539 617	*5.59*	672 730	*43.69*	
77		1 597 891	*5.77*	..	1 597 891	*5.77*	706 326	*44.20*	
78		1 636 818	*5.87*	..	1 636 818	*5.87*	716 803	*43.79*	
83		1 849 304	*6.43*	..	1 849 304	*6.43*	(6)	(6)	
87		2 026 619	*6.87*	..	2 026 619	*6.87*	893 050	*44.07*	
89	*Elez.* gener.	3 343 875	*11.19*	77 112	3 420 987	*11.45*	2 002 630	*59.89*	Legge comunale e provinciale, testo unico approvato con decreto reale 10 febbraio 1889, n. 5921.
95		2 772 934 (7)	*8.94*	41 984	2 814 918	*9.08*	1 762 081	*63.55*	Idem, colle modificazioni portate dalle leggi 11 luglio 1894, nn. 286 e 287.
98		2 894 592	*9.17*	28 057	2 922 649	*9.25*	(6)	(6)	Legge comunale e provinciale, testo unico approvato con decreto reale 4 maggio 1898, n. 164.

Numero dei Consigli comunali sciolti dal 1889 in poi per gravi motivi di ordine pubblico o per violazione degli obblighi loro imposti dalla legge

Anni	*Numero dei Consigli sciolti*	*Anni*	*Numero dei Consigli sciolti*	*Anni*	*Numero dei Consigli sciolti*
1889	57	1893	140	1896	120
90	72	94	82	97	159
91	94	95	78	98	(8) 162
92	107				

(1) Per gli anni della serie 1870-1898 non compresi nel prospetto non si raccolsero i dati.

(2) Il numero degli elettori amministrativi si accrebbe di più che un terzo nel 1889 per la riforma introdotta colla legge comunale e provinciale 10 febbraio di quell'anno. Nel 1895 si ebbe una considerevole diminuzione per effetto della menzionata revisione straordinaria delle liste elettorali.

(3) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione al 30 giugno dei singoli anni, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

(4) Sono privati del diritto elettorale, per l'art. 21 della vigente legge comunale e provinciale, i sott'ufficiali dell'esercito e dell'armata che si trovano sotto le armi e gli individui appartenenti a corpi organizzati militarmente per servizi dello Stato, delle provincie e dei comuni. La legge comunale e provinciale 20 marzo 1865, non ammetteva tali esclusioni (vedasi anche la nota n. 4, a pag. 263).

(5) Per le elezioni *provinciali* conosciamo soltanto il numero dei votanti nelle elezioni *generali* del 1889 e del 1895. Nelle elezioni del 1889 votarono 1,913,801 elettori (57.23 per 100 con diritto al voto) ed in quelle del 1895, 1,682.119 (60.66 per 100).

Il numero dei consiglieri legalmente spettanti ai comuni ed alle provincie, in ragione della popolazione residente secondo il censimento del 31 dicembre 1881 e tenuto conto delle variazioni di territorio avvenute a tutto il 1898, è rispettivamente di 142,310 e 3,040. Non si è potuto tener conto delle poche mutazioni di rappresentanza avvenute, in conformità delle disposizioni dell'art. 250 della vigente legge comunale e provinciale, per variazioni di popolazione dopo l'ultimo censimento accertate mediante le risultanze dei registri municipali di anagrafe.

(6) Per gli anni 1883 e 1898 fu fatta soltanto la ricerca del numero degli iscritti.

(7) 1,534,903 iscritti per *titolo di capacità* e 1,238,031 per *censo*. Manca questa notizia pel 1898.

(8) Per 104 dei quali la riconvocazione fu prorogata una volta e per 7, due volte.

IX.

Giustizia civile e penale.

Indice.

Ordinamento giudiziario.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 269

Numero, distribuzione territoriale e lavoro delle varie Magistrature nell'anno 1897 . . . . . » 270

Giustizia civile e commerciale.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 272

Tav. I. — Procedimenti contenziosi iniziati nell'anno 1897 . . . » 279

Tav. II. — Esito dei giudizi in prima istanza id. . . . . » 280

Tav. III. — Esito dei giudizi in grado di appello e dei ricorsi in cassazione id. . . . . » ivi

Tav. IV. — Provvedimenti concernenti la patria potestà e la tutela id. » 282

Tav. V. — Dispense matrimoniali id. . . . . » ivi

Tav. VI. — Separazioni personali di coniugi id. . . . . » 283

Tav. VII. — Vendite giudiziarie d'immobili id. . . . . » 284

Tav. VIII. — Protesti cambiarii, fallimenti dichiarati e chiusi e moratorie id. . . . . » ivi

Tav. IX. — Notizie sul gratuito patrocinio id. . . . . » 286

Tav. X. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 287

Giustizia penale.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 294

Tav. I. — Reati denunciati e giudicati nell'anno 1897 . . . . . » 302

Tav. II. — Reati denunciati pei quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero e dalle Preture:

a) Cifre effettive per l'anno 1897 . . . . . *Pag.* 303

b) Medie annuali per 100,000 abitanti nel triennio 1895-97 » 304

Tav. III. — Imputati prosciolti e condannati nell'anno 1897 - Esito delle istruttorie e dei giudizi . . . . . » 305

Tav. IV. — Imputati prosciolti e condannati in primo grado dalle varie Magistrature nell'anno 1897 - Motivi di proscioglimento e specie delle pene inflitte . . . . . » 306

Tav. V. — Giudizi in grado di appello e di cassazione nell'anno 1897 » ivi

Tav. VI. — Notizie sulle qualità personali degli imputati di delitti, condannati dalle varie Magistrature negli anni 1891-95:

a) Numero complessivo dei condannati nel quinquennio, ripartiti per sesso, età e stato civile . . . . . » 308

b) Numero medio annuo delle donne, dei minorenni e dei recidivi condannati, riparti per compartimenti . . » ivi

Tav. VII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 309

Fonti.

Statistica giudiziaria civile e commerciale - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1880-1897).

Statistica giudiziaria penale - Id. (1880-1897).

Lavori delle autorità giudiziarie in materia civile e penale negli anni 1880-86 ed appunti di legislazione e di statistica comparata sull'ordinamento giudiziario - Pubblicazione della Direzione generale della statistica, 1888.

Movimento della delinquenza secondo le statistiche degli anni 1873-84 - Id. 1886.

Notizie complementari alle statistiche giudiziarie penali degli anni 1890-95 - Id. 1899.

ORDINAMENTO GIUDIZIARIO.

Osservazioni Generali.

L'amministrazione della giustizia è affidata agli Uffici di conciliazione, alle Preture, ai Tribunali, alle Corti di assise, alle Corti di appello ed alle Corti di cassazione.

Gli Uffici di conciliazione e le Preture sono magistrature singolari, la cognizione delle cause ad essi deferite essendo rispettivamente affidata ad un Giudice unico, ossia al Giudice conciliatore od al Pretore. I Tribunali, le Corti di assise, di appello e di cassazione sono magistrature collegiali. Le Corti di assise giudicano coll'assistenza del giurì.

Gli Uffici di conciliazione hanno giurisdizione esclusivamente in materia civile. Ne è istituito non meno di uno in ogni Comune del Regno, e nel 1897 se ne contavano 8476. Le Preture erano 1549: delle quali 1535 *mandamentali* con giurisdizione civile e penale e 14 *urbane* con sola giurisdizione penale (1). I Tribunali (che esercitano la doppia giurisdizione civile e penale) sono in numero di 162. I Circoli di Corti di assise (che hanno unicamente giurisdizione in materia penale) sommano a 79. Ciascuno di essi comprende una Corte di assise ordinaria, con sede nel capoluogo del Circolo, e, a seconda del bisogno, anche Corti straordinarie, le quali possono essere istituite sia nel capoluogo sia in altri Comuni. Le Corti di appello, che giudicano ad un tempo delle cause civili e di quelle penali, sono 20, oltre a 4 Sezioni, staccate dalla Corte stabilita nel capoluogo del distretto. Le Corti di cassazione sono 5. Quattro di esse (quelle di Torino, Firenze, Napoli e Palermo) hanno giurisdizione esclusivamente civile. Quella di Roma, oltre alla giurisdizione civile, è unica a giudicare in materia penale ed in altre controversie di indole speciale, e ad essa è devoluta la risoluzione delle questioni di competenza fra l'Autorità giudiziaria o l'amministrativa e dei conflitti di giurisdizione.

Presso ogni Tribunale, Corte di appello e Corte di cassazione è istituito un Ufficio del Pubblico Ministero. Il Pubblico Ministero è il rappresentante del Potere esecutivo presso l'Autorità giudiziaria, e veglia all'osservanza delle leggi ed alla regolare amministrazione della giustizia.

---

(1) Nelle città di maggiore popolazione sono stabilite Preture urbane aventi giurisdizione sui diversi mandamenti nei quali è ripartita la città. Le Preture mandamentali di queste città (in numero di 59) non hanno competenza a giudicare delle cause penali e si limitano ad eseguire gli atti di istruzione per l'accertamento dei reati di competenza pretoriale, e, quando ne abbiano avuto delegazione dai Giudici istruttori, di competenza superiore.

NUMERO, DISTRIBUZIONE TERRITORIALE E LAVORO

Numero d'ordine	Compartimenti (2)	Conciliatori				Pretori				
		Numero degli Uffici di conciliazione	Popolazione per ogni Ufficio di conciliazione (3)	Conciliazioni per ogni Ufficio	Sentenze per ogni Ufficio	Numero delle Preture mandamentali	Popolazione per ogni Pretura (3)	Sentenze civili per ogni Pretura (4)	Sentenze penali per ogni Pretura (5)	Sentenze civili e penali per ogni Pretura
1	Piemonte	1 661	2 246	15	17	216	17 271	66	68	134
2	Liguria	343	3 407	25	47	58	20 147	142	216	358
3	Lombardia	1 739	2 123	9	13	120	30 771	79	144	223
4	Veneto	795	3 910	34	35	90	34 540	89	219	308
5	Emilia	331	6 958	37	38	93	24 763	60	198	258
6	Toscana	256	8 353	31	91	89	24 027	78	311	389
7	Marche ed Umbria	411	3 859	36	63	78	20 333	81	157	238
8	Roma	234	4 408	36	222	52	19 838	217	1 359	1 576
9	Abruzzi	324	3 110	29	139	71	14 191	83	176	259
10	Campania e Molise	780	4 534	39	178	191	18 518	139	287	426
11	Basilicata	127	4 323	40	197	42	13 071	81	137	218
12	Puglie	261	7 212	74	381	98	19 208	126	197	323
13	Calabrie	438	3 075	31	195	99	13 604	91	195	286
14	Sicilia	409	8 664	83	399	159	22 287	131	204	335
15	Sardegna	367	2 067	96	121	79	9 603	85	135	220
	Regno	8 476	3 703	31	96	1 535	20 446	101	225	326

(1) In questo prospetto non si sono potute comprendere le Corti di cassazione perchè ciascuna di esse ha giurisdizione in materia civile sopra più compartimenti, ed una sola Corte, quella di Roma, estende la sua giurisdizione in materia penale all'intero Regno.

(2) I limiti territoriali di qualche distretto di Corte d'appello non coincidono esattamente coi confini delle provincie; ne segue che i compartimenti del Piemonte, della Liguria, della Lombardia, degli Abruzzi, della Campania e Molise e della Basilicata, quali figurano in questo capitolo, differiscono per l'estensione e la popolazione dai compartimenti nei quali si suole statisticamente dividere l'Italia e che constano di una o più provincie intere (vedasi la nota n. 1, a pag. 200 dell'*Annuario statistico* 1889-1890).

(3) Queste medie sono state calcolate in base alla popolazione di fatto al 30 giugno dell'anno 1897, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

(4) Come indice del lavoro delle Autorità giudiziarie nelle materie civili, si è assunto unicamente il numero delle sentenze pronunciate, trascurando quello dei decreti e ordinanze pretoriali e presidenziali, dei Giu-

DELLE VARIE MAGISTRATURE NELL'ANNO 1897 (1).

Tribunali					Corti d'assise			Corti d'appello					
Numero dei Tribunali	*Popolazione per ogni Tribunale* (3)	*Sentenze civili per ogni Tribunale* (4)	*Sentenze penali per ogni Tribunale* (5)	*Sentenze civili e penali per ogni Tribunale*	*Numero dei Circoli di Corte di assise*	*Popolazione per ogni Circolo di Corte di assise* (3)	*Sentenze per ogni Circolo di Corte di assise* (6)	*Numero delle Corti di appello*	*Popolazione per ogni Corte di appello* (3)	*Sentenze civili per ogni Corte d'appello* (4)	*Sentenze penali per ogni Corte di appello* (5)	*Sentenze civili e penali per ogni Corte di appello*	*Numero d'ordine*
24	155 447	348	258	606	7	532 962	20	2	1 865 368	681	812	1 493	1
10	116 857	563	336	899	5	233 715	12	1	1 168 576	873	918	1 791	2
18	205 143	295	385	680	8	461 572	13	2	1 846 287	477	1 140	1 617	3
14	222 047	278	412	690	8	388 583	7	1	3 108 669	543	1 099	1 642	4
10	230 298	419	382	801	8	287 872	11	3	767 660	181	285	466	5
13	164 498	323	326	649	7	305 497	12	2	1 069 239	220	660	880	6
11	144 183	284	400	684	6	264 336	11	3	528 673	159	413	572	7
5	206 319	790	1 142	1 932	3	343 866	44	1	1 031 598	905	1 623	2 528	8
6	167 929	359	718	1 077	4	251 893	40	1	1 007 574	314	1 173	1 487	9
13	272 075	973	1 506	2 479	7	505 282	79	1	3 536 980	2 679	6 115	8 794	10
4	137 245	397	485	882	1	548 981	102	1	548 981	302	595	897	11
5	376 482	1 245	1 555	2 800	3	627 470	70	1	1 882 412	993	2 015	3 008	12
9	149 653	432	934	1 366	3	448 959	92	1	1 346 879	968	2 193	3 161	13
14	253 122	727	1 125	1 852	7	506 245	78	3	1 181 239	873	1 728	2 601	14
6	126 445	379	725	1 104	2	379 337	67	1	758 674	288	1 128	1 416	15
162	193 733	479	633	1 112	79	397 276	34	24	1 307 702	594	1 223	1 817	

dici delegati e delle Camere di consiglio, emessi, sia nel corso della causa in sede contenziosa, sia in procedimenti speciali, o in materie di volontaria ed onoraria giurisdizione, giacchè, per i confronti fra i singoli compartimenti, il numero delle sentenze basta da solo a rappresentare con sufficiente esattezza l'attività rispettiva delle varie Magistrature.

(5) Per la ragione indicata nella nota precedente a proposito della giustizia civile, anche nelle materie penali si è assunto come indice del lavoro delle varie Autorità giudiziarie unicamente il numero delle sentenze pronunciate al giudizio, trascurando quello delle ordinanze, decreti, ed altri provvedimenti, come pure, quanto alle Corti d'appello, quello delle sentenze d'accusa.

(6) Il numero medio delle sentenze penali per ciascuna Pretura, è calcolato non sul numero delle Preture mandamentali (1535), quale risulta da questo prospetto, ma sul numero delle Preture giudicanti in materia penale (1490), al qual proposito si veda la nota a pag. 269.

GIUSTIZIA CIVILE E COMMERCIALE.

Osservazioni Generali.

Competenza delle varie giurisdizioni.

Le controversie in materia civile sono definite in via conciliativa o in via contenziosa.

Le controversie in via conciliativa sono portate innanzi agli Uffici di conciliazione o ad Arbitri. I Conciliatori conoscono in sede non contenziosa delle cause di qualunque valore; ma il verbale di conciliazione ha forza esecutiva soltanto per le cause nelle quali il valore controverso non ecceda lire cento. Gli Arbitri decidono senza restrizione di valore, ma le loro sentenze non sono esecutorie se non quando siano omologate dal Pretore.

Le controversie in via contenziosa sono decise in prima istanza dagli Uffici di conciliazione, dai Pretori, dai Tribunali.

I Giudici conciliatori, in sede contenziosa giudicano delle azioni civili e commerciali per un valore non eccedente lire cento, escluse quelle che implicano questioni di proprietà o di possesso.

I Pretori giudicano delle azioni civili e commerciali il cui valore sia superiore a lire cento e non a lire millecinquecento, di alcune altre questioni speciali (eccettuate le controversie in materia tributaria) e delle vendite giudiziarie di immobili per mancato pagamento di imposte generali o locali, qualunque sia l'ammontare del debito.

I Tribunali civili giudicano delle cause civili e commerciali il cui valore ecceda lire millecinquecento, di tutte le cause in materia di imposte dirette ed indirette, e delle cause di valore indeterminabile, come le quistioni di stato, di tutela, le azioni di separazione dei coniugi e via dicendo. Sono pure di competenza dei Tribunali le procedure per fallimento e le vendite giudiziarie di immobili sia per esecuzione forzata, sia negli altri casi indicati dalla legge.

Le sentenze pronunciate dai Giudici conciliatori in cause di valore non superiore a lire cinquanta sono inappellabili. Contro le altre sentenze si può ricorrere in appello: ai Pretori contro quelle pronunciate dai Conciliatori in cause di valore eccedente cinquanta lire; ai Tribunali contro quelle dei Pretori; alle Corti di appello contro quelle dei Tribunali.

Contro le sentenze in grado di appello si può ricorrere alle Corti di cassazione per vizi di forma, per violazione o falsa applicazione della legge o per altri motivi espressamente determinati. Le Corti di cassazione non giudicano del merito delle controversie, e quando annullano la sentenza impugnata rinviano le Parti innanzi ad un magistrato diverso da quello che l'aveva pronunciata, ma di pari grado.

Frequenza e distribuzione territoriale delle liti.

Frequenza delle liti. — Il numero dei procedimenti contenziosi in materia civile e commerciale iniziati innanzi alle varie Magistrature è venuto aumentando da 1,085,807 nell'anno 1875, a 1,454,093 nel 1897, raggiungendo un massimo di 1,507,025 nel 1894 (vedasi la tavola X).

L'aumento non è notevole nei gradi superiori di giurisdizione, chè anzi le cause in appello avanti ai Tribunali e avanti alle Corti accennano a diminuire. Sono invece costantemente cresciuti di numero i procedimenti avanti agli Uffici di conciliazione, da 571,596 nel 1875, a 1,085,114 nel 1897.

L'accrescimento che si osserva negli ultimi cinque anni, in confronto cogli anni anteriori, è dovuto in gran parte all'essere stata ampliata la competenza dei Conciliatori quanto al valore, la quale prima era limitata a 30 lire, mentre dal 1° gennaio 1893 fu estesa a lire 100. A tale causa è pure dovuta la considerevole diminuzione avvenuta dal 1893 nei procedimenti iniziati avanti alle Preture. Però l'allargamento della competenza del magistrato popolare non ha determinato soltanto un semplice spostamento di cause, ma benanche un notevole incremento di quelle divenute di competenza dei Conciliatori, forse a motivo della maggior vicinanza del giudice e del minor costo del procedimento. Negli anni anteriori al 1893 le controversie avanti ai Pretori, per un valore fra le 30 e le 100 lire, erano state in media 50 mila all'anno, mentre dopo l'estensione della competenza dei Conciliatori le liti di tale entità sono di molto aumentate, e negli ultimi due anni 1896 e 1897 sono quasi quintuplicate.

Distribuzione territoriale delle liti. — Differenze grandissime, come si vede dalla tavola I, vi sono fra i diversi compartimenti nel numero delle liti iniziate nell'anno 1897 in rapporto alla popolazione.

Dai minimi di 25 liti ogni 1000 abitanti nella Lombardia, di 31 nell'Emilia, di 39 nella Toscana, di 42 nel Veneto, si sale a 144 nelle Calabrie, a 146 a

Roma, a 153 nelle Puglie e fino a 360 nella Sardegna. Per altro bisogna avvertire che a formare una media così alta per la Sardegna, contribuiscono principalmente le liti di competenza dei Conciliatori, le differenze essendo molto meno accentuate nei procedimenti iniziati davanti alle altre Magistrature.

Esito dei giudizi.

Esito dei giudizi di prima istanza. — Dalle tavole II e X si può rilevare quante volte le cause in prima istanza ebbero esito favorevole alla domanda dell'attore, e quante volte lo ebbero contrario, essendo state accolte le ragioni del convenuto.

In generale, raramente viene rigettata la domanda dell'attore e a mano a mano che si ascende verso i supremi gradi di giurisdizione essa viene accolta in proporzione sempre maggiore. Infatti tale proporzione è annualmente di circa il 6 per cento nelle cause avanti agli Uffici di conciliazione; varia tra il 10 e il 14 per cento avanti alle Preture; tra il 16 e il 18 per cento avanti ai Tribunali, e tra il 48 e il 64 per cento nelle cause di cognizione diretta delle Corti d'appello.

Frequenza ed esito dei ricorsi in appello e in cassazione. — Nelle tavole III e X sono esposti i dati concernenti l'esito dei ricorsi in appello e in cassazione. Certo non potrebbe assumersi come criterio unico della bontà dei giudicati l'uso che le Parti fanno dei due principali rimedi consentiti dalla legge, cioè l'appello e il ricorso in cassazione, per ottenere una sentenza diversa da quella impugnata; ma tanto il numero degli appelli e dei ricorsi, in rapporto al numero delle sentenze impugnabili, quanto le proporzioni delle sentenze confermate e delle riformate, in rapporto agli appelli giudicati, e dei rigetti e delle cassazioni, in rapporto ai ricorsi esauriti con sentenza in merito, offrono un indizio non trascurabile del modo in cui è amministrata la giustizia civile.

In seguito alla estensione della competenza dei Conciliatori, è stato ammesso l'appello anche dalle sentenze di questi magistrati, quando il valore controverso ecceda le 50 lire. Gli appelli di tal genere sono venuti aumentando e la loro proporzione al numero delle cause appellabili che era stata di 3.38 per cento nel 1893, è salita nel 1897 a 9.35 per cento.

Il numero degli appelli da sentenze di Pretori negli ultimi anni è stato circa il 10 per cento delle sentenze appellabili, mentre tal proporzione è più che doppia negli appelli da sentenze dei Tribunali.

La proporzione delle sentenze dei Conciliatori riformate in appello varia annualmente da 55 a 58 su 100 cause giudicate, da 52 a 59 su 100 quella delle sentenze dei Pretori, e da 50 a 56 su 100 quella delle sentenze dei Tribunali.

Molto meno numerosi degli appelli sono i ricorsi per cassazione.

I ricorsi contro sentenze dei Pretori non raggiunsero che nell'ultimo anno l'uno per cento delle sentenze contro le quali è ammesso il ricorso. Quelli con-

tro sentenze di Tribunali variano annualmente fra il 5 e l'8 per cento delle sentenze impugnabili in cassazione, e quelli contro sentenze di Corti d'appello tra 11 e 16 per cento. La proporzione delle sentenze cassate è alquanto più alta per quelle dei Tribunali (41 per cento nell'ultimo quinquennio) che per quelle delle Corti d'appello (35 per cento). Per le sentenze dei Pretori la proporzione è molto più elevata; ma sono, come si è detto, pochissimi i ricorsi contro quelle sentenze.

Notizie varie.

Passiamo a considerare alcuni speciali istituti giudiziarii civili che hanno maggiore attinenza o colla vita morale e famigliare, come: la patria potestà, i consigli di famiglia e di tutela, le dispense da impedimento civile a contrarre matrimonio, le separazioni personali di coniugi; o colle condizioni economiche del paese, come le vendite giudiziarie, i protesti cambiarii, i fallimenti; o coll'amministrazione della giustizia in generale, come il gratuito patrocinio.

Patria potestà. — I presidenti dei Tribunali emisero, nel 1897, in materia di patria potestà (art. 221 e 222 del Codice civile) 2,568 ordinanze, delle quali 141 richiamavano minorenni alla casa paterna, 64 ne disponevano, all'opposto, l'allontanamento dalla medesima; 1,550 prescrivevano il collocamento di minorenni in una casa di educazione o di correzione; 813 infine revocavano precedenti provvedimenti di correzione di minorenni (vedasi la tavola IV).

Come si vede, il provvedimento più frequente è quello che dispone il collocamento del minorenne in una casa di educazione o di correzione, e tale provvedimento fu emesso in rapporto alla popolazione più frequentemente nel compartimento di Roma (12 ogni 100,000 abitanti), e nella Lombardia (10 ogni 100,000 abitanti), e assai più di rado nella Sardegna (1 ogni 100,000 abitanti), e nelle Puglie e nelle Calabrie (circa 2 ogni 100,000 abitanti).

Consigli di famiglia e di tutela. — I Consigli di famiglia e di tutela sono cresciuti di numero negli ultimi anni, sebbene siano ancora inferiori al numero dei minorenni ai quali sarebbe dovuto il sussidio della tutela legale.

Nel triennio 1883-85 se ne istituirono in media 20,773 all'anno, cioè 7. 17 ogni 10,000 abitanti; nel 1896 essi furono 28,591, cioè 9. 87 ogni 10,000 abitanti; nel 1897, 31,401, cioè 10. 85 ogni 10,000 abitanti.

In questo ultimo anno (vedasi la tavola IV) il maggior numero di costituzioni di consigli di famiglia e di tutela in rapporto alla popolazione si ebbe nella Basilicata (21 ogni 10,000 abitanti), ed il numero minore nella Toscana (6 ogni 10,000 abitanti).

Dispense matrimoniali. — Le domande di dispensa da impedimenti a contrarre matrimonio per ragione di parentela o affinità furono nel 1897 (vedasi la tavola V) 1,874, delle quali 342 fra zii e nipoti (e ne vennero accolte 261), e 1,532 fra cognati (e ne furono accolte 1,482).

Le domande motivate da difetto dell'età legale (18 anni compiuti per l'uomo e 15 per la donna) furono 181, delle quali 82 riguardavano maschi (e ne furono accolte 63) e 99 femmine (e ne furono accolte 69).

Separazioni personali di coniugi. — Le istanze per separazione di coniugi sono in progressivo aumento; da 1,235 nell'anno 1884, salgono a 1,785 nel 1897. Sono presentate più frequentemente dalle mogli che dal marito, e parecchie anche dopo dieci e anche venti anni di convivenza.

La maggior parte (circa due terzi) delle separazioni accordate erano state domandate di mutuo consenso dei coniugi, e per oltre una metà trattavasi di coppie con prole (vedansi le tavole VI e X).

Vendite giudiziarie di immobili. — Le vendite giudiziarie di immobili sono di due specie: alcune sono ordinate dai Pretori e sono quelle per mancato pagamento di imposte, in esecuzione della legge sulla riscossione di esse, altre sono ordinate dai Tribunali per espropriazione forzata o per alienazione di beni di minori, di interdetti, di falliti, in caso di successione vacante ecc.

Sono in diminuzione le prime; in aumento le seconde, fino all'anno 1892, ma dal 1893 in poi sono anche queste venute scemando pur restando però in numero più alto di quello dei primi anni del periodo osservato, come appare dalla tavola X.

Per le prime, le proporzioni più alte in rapporto alla popolazione (vedasi la tavola VII) si hanno nella Sardegna (487 ogni 100,000 abitanti) (1), negli Abruzzi (76), nella Sicilia (69), e le più basse nel Piemonte (1. 39) e nella Lombardia (2. 54). Per le espropriazioni forzate ordinate dai Tribunali, i rapporti più alti in ragione di popolazione sono quelli di Roma (33. 30 ogni 100,000 abitanti), delle Puglie (29. 96) e della Sardegna (28. 95); e i più bassi quelli della Lombardia (4. 94) e del Veneto (7. 57).

Le spese occorse nei procedimenti di espropriazione forzata non superarono il 10 per cento del prezzo di aggiudicazione in 1,943 vendite (cioè 41. 38 su 100), furono tra il 10 e il 50 per cento in 2,416 (51. 45 su 100); tra il 50 e il 100 per cento del prezzo in 203 (4. 32 su 100), e lo superarono in 134 (2. 85 su 100).

Protesti cambiari. — I protesti cambiari in aumento fino all'anno 1888 sono poi venuti decrescendo progressivamente (vedasi la tavola X).

Nell'anno 1897 (vedasi la tavola VIII) le massime proporzioni in rapporto alla popolazione si riscontrano nella Liguria (78 ogni 100,000 abitanti), nella Toscana (49. 7), e nella Campania (47. 6); le minime nella Basilicata (15. 6), nella provincia di Roma (19. 4) e nella Sardegna (21. 5).

Pignoramenti e vendite di mobili - Sequestri. — Altri dati che possono fornire degli elementi per giudicare delle condizioni economiche del paese, sono i pi-

---

(1) Questa alta proporzione per la Sardegna è principalmente dovuta allo stato incerto della proprietà alla estrema divisione di essa e alle condizioni economiche poco prospere dell'isola.

gnoramenti e le vendite di mobili e di frutti pendenti e i sequestri giudiziari e conservativi. Di questi si dà notizia nella tavola X.

Fallimenti. — Alcune notizie più importanti sui fallimenti dichiarati e chiusi nel 1897 sono raccolte, distintamente per compartimenti, nella tavola VIII. Nella tavola X poi i dati del 1897 sono confrontati per l'insieme del Regno con quelli degli anni precedenti.

Il numero dei fallimenti dichiarati è venuto continuamente crescendo da 717 nel 1883 fino a 2,474 nel 1897.

Le medie più elevate in rapporto alla popolazione si hanno nella Liguria e nel Lazio con 19 fallimenti ogni 100,000 abitanti e le più tenui sono quelle della Basilicata (1.30 ogni 100,000 abitanti), degli Abruzzi (2.88), e delle Calabrie (3.04).

Nel 1897 il passivo fu per circa un terzo dei fallimenti non superiore alle 5,000 lire, e per un altro terzo tra le 5,000 e le 20,000 lire. Vi furono però parecchi fallimenti per somme rilevanti; difatti in circa 6 su cento il passivo superò le 100,000 lire, oltrepassando in dieci casi il milione.

Irrisorio è quasi sempre il dividendo ottenuto dai creditori. In oltre un terzo dei fallimenti chiusi esso è nullo per mancanza di attivo, e in oltre un quinto non supera il 10 per cento: solo in pochi fallimenti è superiore al 50 per cento e raramente eccede il 75 per cento.

Un altro risultato che la statistica mette in luce è la prevalenza del concordato sulla liquidazione, e la ragione di tale prevalenza è da ricercarsi specialmente nella durata della procedura sempre maggiore nelle liquidazioni giudiziali.

Le spese cagionate dalle procedure di fallimento in 184 casi (21.03 su 100) non superarono le 500 lire; in 633 (72.34 su 100) furono tra le 500 e le 5,000 lire; in 33 (3.77 su 100) tra le 5,000 e le 10,000 lire, e solo in 25 (2.86 su 100) oltrepassarono le 10,000 lire.

Paragonando poi l'ammontare delle spese coll'ammontare dell'attivo, si hanno i seguenti rapporti: in 88 fallimenti (10.06 su 100) le spese non superarono il 10 per cento dell'attivo; in 215 (24.57 su 100) variarono tra il 10 e il 25 per cento; in 322 (36.80 su 100), tra il 25 e il 50 per cento; in 183 (20.91su 100), tra il 50 e il 75 per cento; e solo in 67 fallimenti (7.66 su 100) superarono i tre quarti dell'attivo.

Nel 1897 furono presentate 173 domande di moratoria, delle quali 147 furono accolte e 26 furono rigettate.

Gratuito patrocinio. — Vengono da ultimo alcune notizie sommarie sul gratuito patrocinio (vedansi le tavole IX e X).

È cresciuto di anno in anno considerevolmente il numero delle istanze per la concessione del patrocinio gratuito più innanzi alle Commissioni presso i Tribunali e le Corti d'appello, che innanzi a quelle presso le Corti di cassazione. Maggior larghezza nel concedere il chiesto beneficio si riscontra nelle Commissioni presso i Tribunali, che accolgono annualmente il 60 per 100 delle domande,

mentre quelle presso le Corti d'appello ne accolgono il 50 per cento, e quelle presso le Corti di cassazione solo il 40 per cento.

Nell'anno 1897 l'esito delle cause nelle quali vi fu concessione di gratuito patrocinio ad una delle Parti, fu favorevole a questa 91 volte su cento presso gli Uffici di conciliazione; 83 su cento presso le Preture; 81 su cento presso i Tribunali; 75 su cento presso le Corti d'appello, e 67 su cento presso le Corti di cassazione.

Tav. I.

Procedimenti contenziosi iniziati nell'anno 1897.

Compartimenti (1)	Procedimenti iniziati avanti								
	alle varie magistrature complessivamente (2)		agli Uffici di conciliazione	alle Preture		ai Tribunali		alle Corti d'appello	
	cifre effettive	per 1000 abitanti (3)		in grado d'appello	in prima istanza	in grado d'appello	in prima istanza	in grado d'appello	in materia di cognizione diretta delle Corti
Piemonte	153 896	*48. 4*	121 230	657	20 730	1 579	8 054	1 417	229
Liguria	64 579	*69. 7*	44 795	322	11 401	1 204	5 770	962	125
Lombardia	92 011	*24. 5*	69 071	291	14 034	888	6 526	1 009	192
Veneto	120 929	*42. 1*	103 235	300	11 601	829	4 335	512	117
Emilia	68 738	*30. 9*	52 916	142	9 785	536	4 658	542	159
Toscana	88 286	*39. 4*	69 608	206	12 903	416	4 628	432	93
Marche ed Umbria	105 814	*68. 1*	89 213	302	11 782	528	3 380	421	188
Roma	126 137	*145. 8*	103 934	336	14 559	863	5 229	934	282
Abruzzi	108 390	*107. 8*	96 626	384	8 124	586	2 266	310	94
Campania e Molise	353 317	*106. 8*	288 162	1 157	43 739	2 278	15 251	2 421	309
Basilicata	62 469	*115. 8*	55 100	181	4 922	361	1 541	308	56
Puglie	242 231	*152. 5*	212 926	868	19 360	1 087	6 787	1 028	175
Calabrie	184 166	*143. 7*	165 286	681	12 020	748	4 385	832	214
Sicilia	386 715	*131. 8*	336 335	1 169	31 556	2 626	11 606	2 947	476
Sardegna	244 695	*359. 6*	228 210	736	12 750	430	2 256	210	103
Regno	2 402 373	*83. 0*	(4) 2 036 647	7 732	239 266	14 959	86 672	14 285	2 812

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 270.

(2) Non sono compresi i dati delle Corti di cassazione perchè le tavole dalle quali sono state ricavate queste notizie non permettono di determinare come si distribuissero fra i varii distretti di Corti d'appello i ricorsi in cassazione.

(3) Vedasi il *NB.* a pag. 287.

(4) In questo numero sono compresi 951,533 procedimenti di competenza degli Uffici di conciliazione abbandonati per transazione fuori dell'udienza o per altro motivo, i quali non figurano nella tavola X (prospetto a pag. 287), per la ragione indicata nella nota n. 1 apposta al prospetto medesimo.

Tav. II.

Esito dei giudizi in prima

Numero d'ordine	Compartimenti	Uffici di conciliazione: Conciliazioni (art. 28, n. 1, Legge sull'ord giudiziario ed art. 1 a 7 Cod. proc. civ.) non riuscite: Per un valore non superiore a lire 100	non riuscite: Per un valore superiore a lire 100	riuscite: Per un valore non superiore a lire 100	riuscite: Per un valore superiore a lire 100	Totale	Cause cessate per transazione fuori dell'udienza, per abbandono, ecc.	Cause cessate per conciliazione ottenuta dal Conciliatore all'udienza	Cause decise con sentenza di accoglimento totale o parziale della domanda o della opposizione	Cause decise con sentenza di rigetto della domanda o della opposizione	Totale delle cause terminate
1	Piemonte	2 778	178	5 856	355	9 167	66 425	25 388	26 693	2 127	120 633
2	Liguria	758	572	1 625	151	3 106	20 107	8 548	14 972	1 175	44 802
3	Lombardia	3 814	849	9 667	1 147	15 477	30 616	16 203	20 377	1 737	68 933
4	Veneto	6 572	1 803	5 223	1 002	14 600	48 597	26 670	26 962	830	103 059
5	Emilia	2 348	720	2 556	491	6 115	28 176	12 149	11 884	623	52 832
6	Toscana	828	317	538	144	1 827	38 544	7 897	22 278	949	69 668
7	Marche ed Umbria	489	386	897	393	2 165	48 025	14 785	24 333	1 611	88 754
8	Roma	1 100	490	1 531	229	3 350	42 941	8 498	48 587	3 277	103 303
9	Abruzzi	502	25	2 135	301	2 963	41 915	9 350	42 173	2 888	96 326
10	Campania e Molise	510	158	4 273	473	5 414	118 953	30 155	129 261	9 899	288 268
11	Basilicata	492	27	693	63	1 275	24 278	5 052	23 057	1 941	54 328
12	Puglie	213	5	1 454	142	1 814	93 713	19 293	91 348	8 042	212 396
13	Calabrie	80	4	1 160	56	1 300	65 451	13 498	78 000	7 636	164 585
14	Sicilia	908	55	8 177	212	9 352	137 640	33 938	149 316	13 960	334 854
15	Sardegna	4 076	61	5 047	332	9 516	146 152	35 249	39 203	5 364	225 968
	Regno	25 468	5 650	50 832	5 491	87 441	951 533	266 673	748 444	62 059	2 028 709

Tav. III.

Esito dei giudizi in grado d'appello e

Compartimenti	Esito dei giudizi in grado d'appello — Preture: Cause cessate per transazione fuori dell'udienza, per abbandono, ecc.	Preture: Cause cessate per conciliazione ottenuta dal Pretore all'udienza	Preture: Cause decise con sentenza di accoglimento dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rivocazione	Preture: Cause decise con sentenza di rigetto dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rivocazione	Preture: Totale delle cause terminate	Tribunali: Cause cessate per transazione o altro motivo	Tribunali: Cause decise con sentenza di accoglimento dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rivocazione	Tribunali: Cause decise con sentenza di rigetto dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rivocazione	Tribunali: Totale delle cause terminate
Piemonte	57	13	321	271	662	173	697	730	1 600
Liguria	28	4	139	147	318	111	635	483	1 229
Lombardia	15	2	112	150	279	75	469	364	908
Veneto	11	1	141	133	286	130	406	259	795
Emilia	21	..	74	49	144	139	213	156	508
Toscana	15	1	88	90	194	53	163	221	437
Marche ed Umbria	45	1	153	112	311	256	211	184	651
Roma	26	..	181	131	338	356	245	294	895
Abruzzi	13	1	202	164	380	68	294	210	572
Campania e Molise	39	4	685	442	1 170	611	1 021	741	2 373
Basilicata	2	..	100	77	179	43	132	153	328
Puglie	51	8	435	350	844	290	416	364	1 070
Calabrie	9	1	357	293	660	113	438	189	740
Sicilia	38	..	615	509	1 162	479	1 313	696	2 488
Sardegna	30	..	356	352	738	60	157	241	458
Regno	400	36	3 959	3 270	7 665	2 957	6 810	5 285	15 052

(1) Le Corti d'appello decidono *in prima ed ultima istanza* su alcune questioni deferite dal legislatore alla loro cognizione diretta; tali sono le controversie elettorali, i reclami contro le deliberazioni delle giunte

ISTANZA NELL'ANNO 1897.

Preture					*Tribunali*				*Corti d'appello* (1)				
Cause cessate per transazione fuori dell'udienza, per abbandono, ecc.	*Cause cessate per conciliazione ottenuta dal Pretore all'udienza*	*Cause decise con sentenza di accoglimento*	*Cause decise con sentenza di rigetto*	*Totale delle cause terminate*	*Cause cessate per transazione o altro motivo*	*Cause decise con sentenza di accoglimento della domanda o dell'opposizione*	*Cause decise con sentenza di rigetto della domanda o dell'opposizione*	*Totale delle cause terminate*	*Cause cessate per transazione o altro motivo*	*Cause decise con sentenza di accoglimento della domanda o dell'opposizione*	*Cause decise con sentenza di rigetto della domanda o dell'opposizione*	*Totale delle cause terminate*	*Numero d'ordine*
5 784	1 537	11 411	2 128	20 860	1 087	5 658	1 282	8 027	..	121	108	229	1
2 675	578	6 678	1 314	11 245	1 300	3 688	1 041	6 029	..	46	79	125	2
4 350	497	7 878	1 287	14 012	1 452	3 929	818	6 199	..	90	100	190	3
3 363	414	6 862	812	11 451	1 113	2 604	588	4 305	3	41	72	116	4
3 798	551	4 546	801	9 696	791	3 176	615	4 582	7	97	52	156	5
5 833	213	5 902	864	12 812	631	3 255	552	4 438	..	9	83	92	6
5 568	230	5 261	739	11 798	854	2 431	279	3 564	33	76	62	171	7
3 517	221	8 860	1 875	14 473	1 699	3 082	396	5 177	26	55	208	289	8
2 542	201	4 692	817	8 252	433	1 368	282	2 083	6	37	45	88	9
17 153	2 042	22 257	2 784	44 236	3 245	9 273	1 626	14 144	..	169	166	335	10
1 574	183	2 740	471	4 968	187	1 035	283	1 505	..	32	24	56	11
7 233	588	9 863	1 592	19 276	1 142	4 490	1 020	6 652	..	69	87	156	12
3 442	275	6 899	1 328	11 944	932	2 754	562	4 248	4	55	167	226	13
11 612	1 103	16 582	3 122	32 419	2 390	6 330	2 335	11 055	2	332	126	460	14
5 960	690	4 697	1 282	12 629	559	1 644	251	2 454	1	33	76	110	15
84 404	9 323	125 128	21 216	240 071	17 815	54 717	11 930	84 462	82	1 262	1 455	2 799	

DEI RICORSI IN CASSAZIONE NELL'ANNO 1897.

Corti d'appello				*Ricorsi in cassazione*								
Cause cessate per transazione o altro motivo	*Cause decise con sentenza di accoglimento dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rivocazione*	*Cause decise con sentenza di rigetto dell'appello o dell'opposizione o della domanda di rivocazione*	*Totale delle cause terminate*	*Autorità giudiziarie, le sentenze delle quali furono impugnate con ricorso in cassazione*	*Ricorsi esauriti per rinunzia al ricorso*	*Ricorsi rinviati alla Corte di cassazione di Roma per ragione di competenza*	*Ricorsi decisi con sentenza*				*Totale dei ricorsi esauriti*
							di inammissibilità	*di rigetto*	*di cassazione con rinvio*	*di cassazione senza rinvio*	
161	540	640	1 341	Corti d'appello . . .	232	33	141	942	591	5	1 944
145	444	304	893								
119	410	409	938	Tribunali.	91	4	56	337	232	3	723
74	231	199	504								
84	220	195	499	Pretori	1	..	8	21	22	1	53
73	144	196	413								
76	159	197	432	Conciliatori	..	..	5	..	..	..	5
198	181	492	871								
90	116	114	320								
221	1 341	1 003	2 565	*In complesso* . . .	324	37	210	1 300	845	9	2 725
41	141	105	287								
156	390	487	1 033								
106	425	435	966								
589	1 364	1 082	3 035								
23	73	106	202								
2 156	6 179	5 964	14 299								

NB. La Corte di cassazione di Roma inoltre decise con sentenza su 43 ricorsi in questioni di competenza e di conflitto, che sono di sua esclusiva cognizione; e solo per 4 le sentenze non pronunciarono sul merito; per gli altri 39 decisero nel merito risolvendo il conflitto.

distrettuali incaricate della formazione della lista dei giurati; i giudizi di deliberazione per dar forza esecutiva nel nostro Stato alle sentenze pronunciate da Autorità giudiziarie straniere, ed alcuni altri procedimenti speciali.

Provvedimenti concernenti la patria potestà e la tutela nell'anno 1897.

Tav. IV.

Compartimenti	Patria potestà — Provvedimenti emessi dai Presidenti dei Tribunali (art 221 e 222 Cod. civile): per richiamo del minorenne nella casa paterna	per allontanamento del minorenne dalla casa paterna	per collocamento del minorenne in una casa di educazione o di correzione	per revoca di provvedimenti di correzione precedentemente emessi	Totale	Tutela di minorenni — Numero dei Consigli costituiti: di famiglia	di tutela	Numero delle convocazioni: di Consigli di famiglia	di Consigli di tutela
Piemonte	7	6	210	100	323	1 463	1 268	4 556	244
Liguria	9	4	65	27	105	665	249	1 398	172
Lombardia	24	27	371	255	677	1 631	969	2 706	572
Veneto	1	6	176	99	282	939	1 349	2 288	717
Emilia	1	2	60	46	109	1 071	1 475	3 292	1 388
Toscana	4	12	116	35	167	1 005	343	2 095	142
Marche ed Umbria	32	..	85	31	148	616	1 333	2 089	616
Roma	9	..	100	73	182	537	146	1 224	138
Abruzzi	1	1	29	20	51	258	1 178	522	142
Campania e Molise	28	..	181	64	273	1 234	1 617	1 099	415
Basilicata	1	..	13	..	14	319	804	312	218
Puglie	4	3	30	9	46	956	1 550	934	458
Calabrie	4	..	25	37	66	526	1 435	453	513
Sicilia	16	3	81	17	117	1 733	3 614	1 758	471
Sardegna	..	..	8	..	8	423	695	971	930
Regno	141	64	1 550	813	2 568	13 376	18 025	25 697	7 136

Dispense matrimoniali nell'anno 1897.

Tav. V.

Compartimenti	Dispense da impedimento di parentela o di affinità: fra zii e nipoti — concesse	negate	fra cognati — concesse	negate	Dispense da impedimento di età: dell'uomo — concesse	negate	della donna — concesse	negate
Piemonte	45	12	193	6	2	2	2	1
Liguria	26	5	48	2	1	..	1	..
Lombardia	26	12	229	3	..	..	1	..
Veneto	1	..	84	..	..	..	..	..
Emilia	4	2	53	..	..	..	1	..
Toscana	7	3	84	1	6	2	..	1
Marche ed Umbria	3	..	30	..	..	..	..	..
Roma	1	2	20	..	4	..	1	..
Abruzzi	2	3	43	2	4	2	2	2
Campania e Molise, Basilicata	20	4	208	13	22	9	12	6
Puglie	4	2	117	3	4	1	8	..
Calabrie	16	10	111	6	4	3	16	12
Sicilia	104	25	230	13	15	..	25	8
Sardegna	2	1	32	1	1	..	..	..
Regno	261	81	1 482	50	63	19	69	30

Separazioni personali di coniugi nell'anno 1897.

Tav. VI.

Compartimenti	Istanze di separazione: pendenti dagli anni precedenti	presentate nell'anno: da entrambi i coniugi: per mutuo consenso	per separata istanza o ri-convenzionali	da uno solo dei coniugi: dal marito	dalla moglie	Totale: cifre effettive	per 10,000 coppie maritali	In complesso	Esito delle istanze: abbandonate: per riconciliazione ottenuta dal Presidente	per altro motivo	accolte: cifre effettive	per 10,000 coppie maritali	rigettate	pendenti alla fine dell'anno
Piemonte	132	88	1	51	119	259	*4.25*	391	15	121	133	*2.18*	4	118
Liguria	98	38	2	23	60	123	*7.01*	221	3	67	58	*3.31*	..	93
Lombardia	176	148	..	72	218	438	*5.84*	614	43	201	185	*2.48*	3	182
Veneto	57	37	..	22	45	104	*1.74*	161	4	47	50	*0.83*	1	59
Emilia	59	39	..	14	30	83	*1.84*	142	5	39	56	*1.24*	2	40
Toscana	121	64	..	17	76	157	*3.31*	278	3	62	84	*1.77*	3	126
Marche ed Umbria	7	16	..	14	21	51	*1.54*	58	4	18	15	*0.49*	1	20
Roma	14	39	1	27	54	121	*2.08*	135	3	54	60	*3.51*	6	12
Abruzzi	21	6	..	7	16	29	*1.21*	50	3	9	10	*0.42*	..	28
Campania e Molise	111	28	..	17	72	117	*1.58*	228	9	90	40	*0.45*	2	87
Basilicata	4	..	..	1	5	6	*0.49*	10	..	2	3	*0.25*	1	4
Puglie	9	12	..	20	44	76	*2.15*	85	3	14	20	*0.57*	2	46
Calabrie	29	3	..	7	30	40	*1.40*	69	1	11	13	*0.46*	2	42
Sicilia	140	18	1	25	104	148	*2.30*	288	7	80	40	*0.62*	3	158
Sardegna	21	1	1	10	21	33	*2.58*	54	1	24	8	*0.63*	1	20
Regno	999	537	6	327	915	1 785	*2.94*	2 784	104	839	775	*1.28*	31	1 035

Compartimenti	Motivi per i quali fu accordata la separazione: Condanna penale del marito	Adulterio o concubinato	Volontario abbandono della casa coniugale	Servizie, minaccie, ingiurie gravi	Altri motivi, nei casi di separazione pel solo consenso dei coniugi (V. art. 158 del C. C.)	Durata della convivenza dei coniugi: non maggiore di un anno	più di uno e non più di cinque anni	più di cinque e non più di dieci anni	più di dieci e non più di venti anni	più di venti anni	ignota	Prole: Esisteva prole: avuta dal matrimonio attuale	avuta da precedente matrimonio: da entrambi i coniugi	da uno solo dei coniugi	Non esisteva prole o non risultava dagli atti
Piemonte	1	10	4	29	89	12	19	25	30	10	37	69	2	2	64
Liguria	..	6	7	16	29	1	7	12	19	6	13	39	..	..	19
Lombardia	..	7	2	33	143	16	37	42	65	21	4	97	1	3	88
Veneto	..	..	..	12	38	..	16	11	16	6	1	30	..	1	20
Emilia	..	5	..	12	39	2	17	12	13	6	6	31	..	1	25
Toscana	..	8	3	19	54	3	20	18	24	9	10	47	..	7	37
Marche ed Umbria	..	1	..	2	12	1	1	1	4	3	5	13	..	..	2
Roma	..	..	..	22	38	1	12	14	24	7	2	40	..	1	20
Abruzzi	..	2	..	3	5	..	1	1	3	1	4	7	..	..	3
Campania e Molise	..	1	..	15	24	..	6	13	9	3	9	1	..	..	39
Basilicata	..	2	..	1	..	..	..	..	..	1	2	2	..	..	1
Puglie	..	..	..	7	13	..	..	1	2	2	15	7	..	..	13
Calabrie	..	2	..	8	3	1	3	2	1	..	6	6	..	..	7
Sicilia	..	2	2	21	15	1	3	4	7	4	21	18	..	2	22
Sardegna	..	1	..	6	1	2	..	2	3	1	..	5	..	..	3
Regno	1	47	18	206	503	40	142	158	220	80	135	412	3	17	363

Vendite giudiziarie di

Tav. VII.

Numero d'ordine	Compartimenti	Vendite innanzi ai Pretori							
		ordinate per mancato pagamento d'imposta				eseguite con aggiudicazione			
		Totale	divise secondo l'ammontare del debito			al Demanio	ai Privati	Totale	
			fino a 5 lire	da 5 a 50 lire	oltre 50 lire			cifre effettive	per 100,000 abitanti
1	Piemonte	49	4	19	26	11	38	49	*1.39*
2	Liguria	411	47	229	135	104	306	410	*37.03*
3	Lombardia	95	3	53	39	2	86	88	*2.59*
4	Veneto	400	62	226	112	2	381	383	*13.33*
5	Emilia	203	51	68	84	64	90	154	*6.91*
6	Toscana	187	22	88	77	54	130	184	*5.04*
7	Marche ed Umbria	137	4	65	68	11	120	131	*8.43*
8	Roma	476	8	166	302	56	261	317	*36.65*
9	Abruzzi	491	55	295	141	448	318	766	*76.20*
10	Campania e Molise	1 030	105	471	454	633	329	962	*29.09*
11	Basilicata	250	7	138	105	100	177	277	*51.36*
12	Puglie	161	4	47	110	52	99	151	*9.51*
13	Calabrie	566	51	266	249	244	293	537	*41.89*
14	Sicilia	2 313	376	1 400	537	1 587	440	2 027	*69.11*
15	Sardegna	3 887	856	2 442	589	2 669	647	3 316	*487.32*
	Regno	10 656	1 655	5 973	3 028	6 037	3 715	9 752	*33.78*

Protesti cambiarii, fallimenti dichiarati

Tav. VIII.

Numero d'ordine	Compartimenti	Protesti cambiari		Fallimenti dichiarati					Fallimenti chiusi				
				ad istanza		di ufficio	Totale		per revoca della dichiarazione di fallimento	per mancanza di attivo	per concordato	per liquidazione	Totale
		cifre effettive	per 100,000 abitanti	del fallito	dei creditori		cifre effettive	per 100,000 abitanti					
1	Piemonte	9 507	*26.9*	116	228	22	366	*10.37*	17	84	154	59	314
2	Liguria	8 675	*78.3*	62	120	25	207	*18.70*	12	32	68	38	150
3	Lombardia	9 330	*27.4*	98	256	23	377	*11.09*	22	105	143	86	356
4	Veneto	7 983	*27.8*	60	113	20	193	*6.72*	9	52	86	46	193
5	Emilia	7 612	*34.2*	60	108	25	193	*8.66*	4	54	78	36	172
6	Toscana	10 242	*49.7*	97	131	17	245	*11.88*	16	86	112	40	254
7	Marche ed Umbria	6 165	*39.7*	31	61	16	108	*6.95*	2	42	42	15	101
8	Roma	1 681	*19.4*	62	94	7	163	*18.85*	4	80	88	15	187
9	Abruzzi	4 477	*44.5*	3	23	3	29	*2.88*	1	7	13	3	24
10	Campania e Molise	15 751	*47.6*	25	173	21	219	*6.60*	24	101	82	15	222
11	Basilicata	839	*15.6*	1	6	..	7	*1.30*	1	7	7	3	18
12	Puglie	6 293	*39.2*	23	96	1	120	*7.55*	8	29	74	21	132
13	Calabrie	3 451	*26.9*	3	31	5	39	*3.04*	2	8	3	3	16
14	Sicilia	10 823	*36.9*	30	130	9	169	*5.76*	11	62	86	26	185
15	Sardegna	1 461	*21.5*	11	26	2	39	*5.73*	3	14	14	15	46
	Regno	104 290	*36.0*	682	1 596	196	2 474	*8.54*	136	763	1 050	421	2 370

IMMOBILI NELL'ANNO 1897.

Vendite innanzi ai Tribunali													
ordinate per espropriazione forzata					eseguite			Espropriazioni forzate eseguite, classificate secondo l'ammontare delle spese occorse					
	divise secondo l'ammontare del debito				per espropriazione forzata								
Totale	fino a 1,000 lire	da 1,000 a 5,000 lire	da 5,000 a 50,000 lire	oltre 50,000 lire	cifre effettive	per 100,000 abitanti	per altro motivo	non oltre il 10 % del prezzo di aggiudicazione	tra il 10 e il 25 %	tra il 25 e il 50 %	tra il 50 e il 100 %	oltre il prezzo di aggiudicazione	Numero d'ordine
598	146	315	121	16	518	14.77	36	173	246	74	17	8	1
365	84	177	93	11	316	28.54	33	128	126	42	12	8	2
214	52	81	68	13	168	4.94	5	68	70	24	5	1	3
328	93	135	96	4	217	7.57	3	79	100	22	9	7	4
352	84	169	92	7	324	14.55	7	133	105	70	16	..	5
282	54	108	92	28	225	10.91	35	144	54	16	4	7	6
279	97	119	57	6	205	13.19	14	111	64	21	2	7	7
316	68	93	91	64	288	33.30	9	143	101	31	13	..	8
160	46	85	26	3	144	14.32	..	46	65	19	9	5	9
866	161	371	259	75	729	22.00	12	234	272	123	52	48	10
138	29	85	23	1	137	25.41	..	90	19	19	5	4	11
532	97	240	167	28	460	28.96	1	177	225	51	2	5	12
342	70	195	73	4	259	20.21	1	105	82	63	8	1	13
583	91	280	185	27	509	17.35	13	227	137	81	44	20	14
284	116	128	38	2	197	28.95	2	85	54	40	5	13	15
5 639	1 288	2 581	1 481	289	4 696	16.22	171	1 943	1 720	696	203	134	

E CHIUSI E MORATORIE NELL'ANNO 1897.

Fallimenti																Moratorie		
Fallimenti chiusi per concordato e liquidazione, classificati secondo l'ammontare del dividendo						Spese cagionate dalle procedure di fallimento												
						Fallimenti nei quali l'ammontare delle spese fu				Fallimenti nei quali l'ammontare delle spese fu								
non oltre il 5 per 100	dal 5 al 10 per 100	dal 10 al 25 per 100	dal 25 al 50 per 100	dal 50 al 75 per 100	oltre il 75 per 100	di non oltre 500 lire	tra le 500 e le 5000 lire	tra le 5000 e le 10,000 lire	di oltre 10,000 lire	di non oltre il 10 per cento dell'ammontare dell'attivo	tra il 10 e il 25 per cento	tra il 25 e il 50 per cento	tra il 50 e il 75 per cento	oltre il 75 per cento	concesse	negate	Numero d'ordine
19	54	94	34	5	7	42	100	9	8	19	43	59	27	11	3	3	1
10	26	48	14	3	5	8	39	3	3	2	14	16	16	5	8	2	2
22	47	94	49	11	6	50	143	3	4	14	43	98	35	10	9	1	3
16	28	54	30	2	2	17	60	1	1	10	19	25	20	5	4	2	4
12	24	57	11	4	6	11	42	3	1	7	11	18	15	6	5	2	5
17	30	70	29	1	5	7	79	3	3	6	27	31	20	8	19	1	6
7	11	33	4	..	2	10	29	1	1	2	11	20	7	1	17	3	7
11	22	53	13	1	3	10	51	5	..	14	12	20	15	5	3	..	8
2	3	8	1	..	2	1	9	..	..	2	3	3	2	..	3	..	9
14	23	53	6	1	..	10	21	1	..	3	12	6	6	5	26	7	10
2	1	4	2	..	1	2	5	..	1	..	3	3	..	2	..	..	11
15	43	24	4	1	8	8	17	..	..	4	4	6	8	3	10	..	12
..	1	3	2	..	..	..	3	..	1	..	1	2	1	..	10	..	13
16	29	46	17	1	3	4	21	3	2	5	5	8	6	6	30	3	14
3	5	19	2	..	..	4	14	1	..	..	7	7	5	..	..	2	15
166	347	660	218	30	50	184	633	33	25	88	215	322	183	67	147	26	

Notizie sul gratuito patrocinio nell'anno 1897.

Tav. IX.

Compartimenti	Lavori delle Commissioni del gratuito patrocinio presso i Tribunali — Istanze per la concessione del gratuito patrocinio: presentate (comprese quelle pendenti dall'anno precedente)	accolte	rigettate	Lavori delle Commissioni del gratuito patrocinio presso le Corti d'appello — Istanze per la concessione del gratuito patrocinio: presentate (comprese quelle pendenti dall'anno precedente)	accolte	rigettate	Cause trattate a patrocinio gratuito presso i Conciliatori — L'esito fu favorevole: alla parte ammessa al gratuito patrocinio	alla parte avversaria	Cause trattate a patrocinio gratuito presso i Pretori — L'esito fu favorevole: alla parte ammessa al gratuito patrocinio	alla parte avversaria	Cause trattate a patrocinio gratuito presso i Tribunali — L'esito fu favorevole: alla parte ammessa al gratuito patrocinio	alla parte avversaria	Cause trattate a patrocinio gratuito presso le Corti d'appello — L'esito fu favorevole: alla parte ammessa al gratuito patrocinio	alla parte avversaria
Piemonte	4 885	2 969	1 391	746	313	411	6	4	293	109	534	140	146	43
Liguria	2 444	1 451	809	371	194	171	3	..	163	32	304	97	116	38
Lombardia	4 719	3 009	1 310	618	350	255	16	6	302	92	379	120	99	57
Veneto	3 862	2 371	1 030	329	160	169	30	1	290	89	259	121	59	21
Emilia	3 104	1 858	870	340	145	170	15	..	258	43	395	79	62	25
Toscana	3 440	2 127	984	298	161	109	21	1	292	51	174	67	59	29
Marche ed Umbria	2 203	1 012	815	229	113	108	6	2	182	32	234	65	44	14
Roma	2 579	1 130	964	279	109	165	11	1	199	45	372	104	78	22
Abruzzi	2 050	961	851	211	126	64	8	..	140	25	180	33	62	4
Campania e Molise	6 165	2 888	2 358	708	324	326	31	3	445	52	964	197	238	38
Basilicata	1 108	573	384	64	38	26	2	..	71	18	94	20	36	11
Puglie	3 781	1 944	1 216	302	207	95	49	2	319	37	426	92	84	31
Calabrie	3 151	1 405	1 401	299	124	175	17	1	233	38	435	68	131	55
Sicilia	10 983	4 843	4 978	1 852	782	917	58	3	940	131	1 138	231	264	106
Sardegna	3 790	2 074	1 396	207	71	134	17	6	386	102	284	76	29	7
Regno	58 264	30 615	20 757	6 853	3 217	3 295	290	30	4 513	896	6 172	1 510	1 507	501
Lavori delle Commissioni presso le Corti di cassazione				711	296	385	Cause trattate a patrocinio gratuito presso le Corti di cassazione						104	89

Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Tav. X.

Anni	Procedimenti contenziosi iniziati avanti alle varie Magistrature complessivamente: Numero totale	Per 1000 abitanti	agli Uffici di conciliazione (1)	alle Preture (1)	ai Tribunali civili (2): in grado di appello (3)	in prima istanza	alle Corti d'appello: in grado di appello (3)	in materie di cognizione diretta delle Corti (4)	alle Corti di cassazione (5)
1875	1 085 807	*37.5*	571 596	386 593	21 955	85 749	16 184	1 243	2 487
76	1 157 969	*40.0*	636 226	393 743	21 003	85 521	16 314	1 250	3 912
77	1 286 963	*44.4*	735 405	421 530	22 257	87 836	15 941	1 121	2 873
78	1 367 422	*47.2*	798 170	440 379	21 753	87 385	15 699	1 156	2 880
79	1 361 886	*47.0*	795 310	441 039	21 619	84 371	15 807	1 099	2 641
80	1 392 233	*48.1*	842 406	426 842	20 116	83 506	15 341	1 304	2 718
1881	1 201 560	*41.5*	706 403	376 016	20 206	79 170	15 793	1 412	2 560
82	1 196 796	*41.3*	717 708	361 302	20 018	78 738	14 730	1 726	2 574
83	1 177 799	*40.7*	745 790	319 535	19 380	74 397	14 106	1 834	2 757
84	1 173 944	*40.5*	752 801	308 590	18 156	75 390	14 319	1 911	2 777
85	1 228 993	*42.4*	788 264	326 246	18 377	76 772	14 299	2 123	2 912
86	1 275 157	*44.0*	820 985	336 245	18 212	79 761	14 755	2 252	2 947
87	1 280 414	*44.2*	811 972	346 655	17 656	84 755	14 122	2 294	2 960
88	1 351 156	*46.7*	850 751	374 774	17 495	88 082	15 091	2 144	2 819
89	1 363 792	*47.1*	863 493	372 935	17 832	88 521	14 419	3 658	2 934
90	1 329 606	*45.9*	842 825	359 212	18 495	89 009	14 240	2 940	2 885
1891	1 341 685	*46.3*	852 624	359 926	18 445	90 519	14 816	2 472	2 883
92	1 325 287	*45.8*	855 288	343 527	17 654	89 170	13 863	2 672	3 113
93	1 447 822	*50.0*	1 077 752	244 090	17 342	88 930	14 023	2 665	3 020
94	1 507 025	*52.0*	1 130 659	247 017	17 055	91 355	15 012	2 970	2 957
95	1 427 514	*49.3*	1 053 164	235 125	16 256	89 515	15 286	14 380	3 788
96	1 441 639	*49.8*	1 073 211	242 962	16 434	88 008	14 493	3 506	3 025
97	1 454 089	*50.2*	1 085 114	246 998	14 959	86 672	14 285	2 812	3 249

NB. Le proporzioni alla popolazione sono fatte nei prospetti concernenti la *Giustizia civile e commerciale* sulla base della popolazione *residente* secondo l'ultimo censimento generale della popolazione al 31 dicembre 1881 (ab. 28,953,480), invece che sulla base della popolazione *di fatto* presente, calcolata pei successivi anni. Perciò, siccome la popolazione *residente* ha dovuto crescere di pari passo colla popolazione *presente*, le proporzioni al numero degli abitanti negli anni più recenti sono superiori a quelle che risulterebbero se si potesse determinare d'anno in anno anche la popolazione *residente*.

(1) Nel numero dei procedimenti iniziati avanti agli Uffici di conciliazione non sono compresi quelli che terminarono per abbandono dell'istanza o per transazione. Questi procedimenti non si avevano nelle statistiche fino al 1883, cosicchè per potere istituire un confronto esatto coi dati riguardanti gli anni successivi si sono dovuti togliere dalle statistiche degli anni 1884 e seguenti.

Per la nuova legge sulla competenza dei Conciliatori, entrata in vigore il 1° gennaio 1893, il limite della competenza per valore fu portato dalle 30 alle 100 lire. Ciò spiega l'aumento che si riscontra, per gli anni posteriori al 1892, nei procedimenti iniziati avanti agli Uffici di conciliazione e la diminuzione di quelli iniziati avanti ai Pretori. Per la nuova legge è ammesso l'appello dalle sentenze dei Conciliatori quando il valore controverso ecceda le 50 lire, e dei procedimenti iniziati avanti ai Pretori, negli ultimi cinque anni, 4,261 nel 1893, 7,727 nel 1894, 7,207 nel 1895, 7,298 nel 1896 e 7,732 nel 1897 sono in appello da sentenze dei Conciliatori.

(2) Sino al 1° aprile 1888, oltre ai 162 Tribunali civili esistevano 23 Tribunali di commercio, che conoscevano delle sole cause commerciali. Essi furono soppressi colla legge 25 gennaio 1888, n. 5174, e gli affari di loro competenza furono devoluti ai Tribunali civili a partire dal 1° aprile di quell'anno.

(3) Nelle cause in grado d'appello trattate dai Tribunali e dalle Corti d'appello sono comprese per tutti gli anni anche quelle in appello da sentenze di Arbitri.

(4) L'aumento di procedimenti iniziati nel 1895 avanti alle Corti d'appello in materie di loro cognizione diretta è dovuto soprattutto alle controversie insorte in quell'anno in materie elettorali per la revisione straordinaria delle liste.

(5) Per la legge 12 dicembre 1875, n. 2837, i ricorsi presentati alla Cassazione di Firenze, Napoli, Palermo e Torino prima del 1866 ed ancora pendenti, venivano ritenuti come perenti se entro un anno dalla pubblicazione di quella legge (27 dicembre 1875) una delle parti non avesse chiesto al Primo Presidente che la causa fosse portata in discussione. Questa disposizione spiega la differenza notevole in più tra il numero dei procedimenti contenziosi iniziati avanti le Corti di cassazione nell'anno 1876 e quello che risulta per l'anno precedente e per gli anni seguenti.

Continua la Tav. X.

Esito dei giudizi in prima istanza

Cause ordinarie decise in prima istanza

Anni (1)	dai Conciliatori: Cifre effettive	dai Conciliatori: con sentenza di accoglimento totale o parziale della domanda dell'attore su 100 cause decise	dai Pretori: Cifre effettive	dai Pretori: con sentenza di accoglimento totale o parziale della domanda dell'attore su 100 cause decise	dai Tribunali: Cifre effettive	dai Tribunali: con sentenza di accoglimento totale o parziale della domanda dell'attore su 100 cause decise	dalle Corti d'appello: Cifre effettive	dalle Corti d'appello: con sentenza di accoglimento totale o parziale della domanda dell'attore su 100 cause decise
1884	513 889	*93.2*	168 131	*89.3*	55 154	*83.1*	1 829	*57.2*
85	560 293	*93.8*	173 393	*89.1*	56 287	*83.3*	2 020	*45.6*
86	560 848	*93.2*	174 637	*89.3*	57 452	*84.3*	2 096	*48.9*
87	555 609	*93.6*	180 791	*89.1*	61 378	*83.6*	2 204	*58.4*
88	575 952	*93.8*	198 387	*89.8*	66 326	*82.5*	2 048	*50.2*
89	583 275	*93.7*	200 361	*89.0*	65 992	*82.1*	3 536	*41.0*
90	562 057	*93.7*	194 410	*89.2*	66 812	*82.7*	2 794	*46.7*
1891	568 759	*93.6*	193 247	*89.1*	66 335	*82.7*	2 368	*49.7*
92	588 675	*93.7*	187 824	*89.3*	66 295	*83.0*	2 523	*53.5*
93	696 821	*94.2*	145 935	*87.8*	67 184	*82.7*	2 474	*51.9*
94	761 089	*94.0*	148 141	*87.2*	69 872	*82.9*	2 185	*47.9*
95	748 679	*93.9*	141 314	*87.0*	66 293	*83.5*	14 103	*35.7*
96	783 316	*93.8*	144 662	*86.9*	65 124	*82.8*	3 362	*44.5*
97	788 828	*93.8*	143 821	*86.0*	65 441	*82.6*	2 706	*46.6*

Frequenza ed esito degli appelli

Appelli da sentenze di

Anni (2)	Conciliatori: Appelli interposti dedotti gli abbandonati: Cifre effettive	Conciliatori: Appelli interposti dedotti gli abbandonati: Per 100 sentenze appellabili emesse dai Conciliatori	Conciliatori: decisi con sentenza statuente sul merito: Cifre effettive	Conciliatori: decisi con sentenza statuente sul merito: di riforma della sentenza appellata su 100 cause decise	Pretori: Appelli interposti dedotti gli abbandonati: Cifre effettive	Pretori: Appelli interposti dedotti gli abbandonati: Per 100 sentenze emesse dai Pretori	Pretori: decisi con sentenza statuente sul merito: Cifre effettive	Pretori: decisi con sentenza statuente sul merito: di riforma della sentenza appellata su 100 cause decise	Tribunali: Appelli interposti dedotti gli abbandonati: Cifre effettive	Tribunali: Appelli interposti dedotti gli abbandonati: Per 100 sentenze emesse dai Tribunali	Tribunali: decisi con sentenza statuente sul merito: Cifre effettive	Tribunali: decisi con sentenza statuente sul merito: di riforma della sentenza appellata su 100 cause decise
1884	..	..	..	..	15 533	*9.01*	14 109	*58.0*	12 151	*21.5*	11 686	*50.8*
85	..	..	..	..	15 721	*8.92*	14 391	*58.4*	12 475	*21.8*	11 652	*51.7*
86	..	..	..	..	15 622	*8.69*	14 390	*57.1*	12 376	*21.0*	11 275	*53.8*
87	..	..	..	..	15 359	*8.25*	14 347	*58.6*	12 082	*19.5*	11 458	*55.1*
88	..	..	..	..	15 413	*7.57*	14 184	*57.4*	13 113	*19.5*	11 867	*55.2*
89	..	..	..	..	15 257	*7.41*	13 899	*55.7*	12 313	*18.5*	11 067	*54.6*
90	..	..	..	..	15 962	*8.01*	14 152	*54.1*	12 489	*18.6*	11 317	*55.3*
1891	..	..	..	..	15 766	*7.93*	13 834	*58.1*	13 329	*20.0*	11 400	*51.3*
92	..	..	..	..	14 831	*7.71*	13 022	*56.1*	12 395	*18.6*	11 439	*50.4*
93	4 120	*3.38*	3 764	*55.8*	14 935	*9.99*	13 151	*54.5*	12 624	*18.6*	11 543	*53.9*
94	7 440	*7.06*	7 212	*56.7*	14 365	*9.45*	13 467	*53.6*	13 588	*19.4*	12 233	*53.3*
95	6 984	*7.36*	6 780	*58.2*	13 849	*9.55*	12 514	*51.9*	13 789	*20.7*	12 368	*55.5*
96	7 031	*8.77*	6 759	*57.3*	14 001	*9.45*	12 542	*58.9*	13 094	*19.9*	12 114	*51.2*
97	7 376	*9.35*	7 229	*54.8*	13 033	*8.83*	12 092	*56.3*	13 295	*20.3*	12 129	*51.1*

(1) Per gli anni anteriori al 1884 non si ha che per i soli Conciliatori il numero delle cause decise con accoglimento della domanda separatamente da quello delle cause decise con rigetto della medesima.

(2) Per gli anni anteriori al 1884 non si può ricavare dalle statistiche il numero degli appelli interposti nell'anno, dedotti gli abbandonati nell'anno stesso.

Continua la Tav. X.

Frequenza ed esito dei ricorsi in Cassazione

Ricorsi contro sentenze inappellabili

Anni	dei Pretori (1)					dei Tribunali					delle Corti d'appello				
	interposti nell'anno dedotti quelli abbandonati		decisi con sentenza statuente sul merito			interposti nell'anno dedotti quelli abbandonati		decisi con sentenza statuente sul merito			interposti nell'anno dedotti quelli abbandonati		decisi con sentenza statuente sul merito		
	Cifre effettive	Per 100 sentenze emesse dai Pretori	Totale	di rigetto (2)	di cassazione (2)	Cifre effettive	Per 100 sentenze emesse dai Tribunali	In complesso	di rigetto (Rapporti centesimali)	di cassazione (Rapporti centesimali)	Cifre effettive	Per 100 sentenze emesse dalle Corti d'appello	In complesso	di rigetto (Rapporti centesimali)	di cassazione (Rapporti centesimali)
1883	..	..	..	..	..	788	5.17	936	59.3	40.7	1 832	16.1	1 684	61.6	38.4
84	..	..	..	..	..	888	6.14	751	57.3	42.7	1 779	15.9	1 457	63.6	36.4
85	..	..	..	..	..	916	6.16	771	55.1	44.9	1 858	13.9	1 429	61.4	38.6
86	..	..	..	..	..	952	6.38	806	55.7	44.3	1 872	14.0	1 558	65.1	34.9
87	..	..	..	..	..	1 043	7.08	923	56.3	43.7	1 797	13.5	1 579	63.1	36.9
88	..	..	..	..	..	927	6.39	841	51.1	48.9	1 787	15.3	1 611	64.9	35.1
89	..	..	..	..	..	865	6.10	772	62.9	37.1	1 915	13.5	1 489	61.7	38.3
90	..	..	..	..	..	856	5.89	670	61.3	38.7	1 915	13.9	1 557	60.4	39.6
1891	..	..	..	..	..	778	5.51	644	59.6	40.4	1 989	14.8	1 685	62.0	38.0
92	..	..	..	..	..	828	6.16	702	61.0	39.0	2 032	14.7	1 486	63.2	36.8
93	9	0.23	2	1	1	868	6.31	617	59.0	41.0	1 991	14.4	1 490	65.2	34.8
94	42	0.57	21	9	12	886	6.32	718	62.0	38.0	1 929	13.6	1 640	66.5	33.5
95	60	0.86	46	17	29	811	6.21	676	54.0	46.0	2 789	10.9	1 795	66.1	33.9
96	56	0.81	26	11	15	698	5.37	514	60.3	39.7	2 158	14.5	1 568	64.2	35.8
97	77	1.07	44	11	23	946	7.58	628	58.9	41.1	2 174	14.7	1 681	61.2	38.8

(1) Col 1° gennaio 1893, entrò in vigore la legge che estendeva da 30 a 100 lire la competenza per valore dei Conciliatori e che ammetteva l'appello contro le sentenze di questi, quando il valore controverso fosse superiore alle 50 lire. Da quell'anno quindi si ebbero dei veri e propri giudizi in grado d'appello. Oltre questi giudizi in appello i Pretori aveano anche prima del 1893, come hanno tuttora una specie di giurisdizione di seconda istanza (V. art. 120, 456, 458 e 459 del Cod. di proc. civ.), ma i ricorsi contro provvedimenti emessi in quella sede furono in numero così esiguo che non è il caso di tenerne conto in questo prospetto.

(2) Indichiamo qui le cifre effettive in luogo delle proporzioni, inquantochè quest'ultime non avrebbero alcun valore statistico, dato il numero insignificante dei ricorsi decisi.

Continua la Tav. V.

Anni (1)	Separazioni personali di coniugi — Istanze di separazione coniugale: presentate nell'anno (2): da entrambi i coniugi (o per mutuo consenso o per separata istanza)	presentate: dalla moglie	presentate: dal marito	presentate: in complesso: Cifre effettive	presentate: in complesso: Per 10,000 coppie maritali	abbandonate per riconciliazione o per altro motivo (4)	rigettate	accolte: Cifre effettive	accolte: Per 10,000 coppie maritali
1884	459	579	197	1 235	*2.28*	405	15	479	*0.90*
85	458	588	212	1 258	*2.29*	512	19	556	*1.03*
86	442	620	183	1 245	*2.25*	426	36	596	*1.09*
87	414	593	214	1 221	*2.18*	407	30	570	*1.03*
88	436	775	242	1 453	*2.57*	894	35	620	*1.11*
89	212	742	281	1 235	*2.18*	527	25	591	*1.05*
90	385	782	256	1 423	*2.49*	665	24	591	*1.03*
1891	407	785	234	1 426	*2.47*	631	28	628	*1.09*
92	428	759	239	(3) 1 472	*2.45*	635	26	652	*1.12*
93	459	796	263	(3) 1 550	*2.64*	878	20	680	*1.16*
94	459	923	296	1 678	*2.83*	791	21	683	*1.15*
95	476	935	300	1 711	*2.86*	881	33	728	*1.21*
96	453	916	335	1 704	*2.83*	1 007	34	717	*1.19*
97	543	915	327	1 785	*2.94*	949	30	775	*1.28*

(1) Non si è esteso il confronto ai dati di anni anteriori al 1884, perchè solo da quell'anno le notizie concernenti le separazioni di coniugi vennero raccolte mediante prospetti nominativi ed offrono maggior garanzia di verità, e anche perchè per gli anni 1880-83 non si conosce il numero delle istanze abbandonate.

(2) Per l'anno 1884 nel numero delle istanze presentate sono comprese anche talune che erano pendenti dall'anno precedente perchè nelle statistiche degli anni anteriori al 1885 non sono date separatamente le due notizie.

(3) Per 46 istanze di separazione presentate al Tribunale di Napoli nel 1892 e per 32 presentate nel 1893 non risulta chi avesse presentata l'istanza, e perciò esse non furono classificate nelle tre prime colonne.

(4) L'aumento delle istanze abbandonate nell'anno 1888 è dovuto per la massima parte a ciò che molte istanze le quali venivano prima segnate come pendenti dagli anni precedenti erano nel fatto state invece abbandonate.

Continua la Tav. X.

Anni (1)	Vendite giudiziarie d'immobili (*Ordinate con sentenza*)									
	presso le Preture per mancato pagamento d'imposte				*presso i Tribunali per espropriazione forzata*					*per altro motivo* (2)
	Numero complessivo delle vendite eseguite	*Ogni 100 vendite ordinate se ne contavano per un debito*			*Numero complessivo delle vendite eseguite*	*Ogni 100 vendite ordinate se ne contavano per un debito*				
		non superiore a 5 lire	*da più di 5 fino a 50 lire*	*superiore alle 50 lire*		*non superiore a 1000 lire*	*da più di 1000 fino a 5000 lire*	*da più di 5000 fino a 50000 lire*	*superiore alle 50,000 lire*	
1884	20 422	*35.28*	*51.95*	*12.77*	?	?	?	?	?	?
85	12 554	*37.37*	*49.79*	*12.84*	?	?	?	?	?	?
86	11 715	*31.05*	*52.73*	*16.22*	3 217	*22.46*	*49.05*	*25.02*	*3.47*	311
87	10 899	*26.47*	*64.44*	*9.09*	3 363	*24.62*	*46.19*	*25.91*	*3.28*	237
88	14 195	*23.57*	*55.86*	*20.57*	3 847	*24.12*	*49.77*	*23.46*	*2.65*	187
89	22 415	*26.68*	*55.75*	*17.57*	4 429	*23.89*	*49.46*	*23.91*	*2.74*	245
90	13 827	*27.38*	*56.24*	*16.38*	5 089	*21.14*	*50.71*	*24.02*	*4.13*	325
1891	9 414	*23.56*	*55.23*	*21.21*	5 520	*18.00*	*51.10*	*26.49*	*4.41*	271
92	9 471	*21.26*	*56.96*	*21.78*	5 993	*20.00*	*49.53*	*26.37*	*4.10*	182
93	13 375	*21.07*	*55.32*	*23.61*	5 551	*19.72*	*51.11*	*25.27*	*3.90*	181
94	14 779	*19.44*	*57.47*	*23.09*	5 535	*19.76*	*48.73*	*27.45*	*4.06*	159
95	11 132	*20.47*	*58.86*	*20.67*	5 464	*20.83*	*48.77*	*25.30*	*5.10*	179
96	11 573	*17.77*	*59.10*	*23.13*	4 980	*21.81*	*47.96*	*25.96*	*4.27*	180
97	9 752	*15.53*	*56.05*	*28.42*	4 696	*22.84*	*45.77*	*26.26*	*5.13*	171

(1) Solo dal 1884 si è iniziata la statistica delle vendite giudiziarie d'immobili presso le Preture. Le notizie sulle vendite d'immobili presso i Tribunali si hanno fin dal 1881, ma fino al 1886 non sono separate le espropriazioni forzate dalle altre vendite giudiziarie delle quali è parola nella nota seguente.

(2) In questa colonna sono segnate le vendite giudiziarie volontarie, le alienazioni di beni di minori e d'interdetti, le vendite di beni di successioni beneficiarie e di successioni vacanti, di beni di falliti, di beni di assenti ed altre.

Continua la Tav. X.

Anni	Protesti cambiari	Pignoramenti e vendite di mobili: Pignoramenti *di mobili e frutti pendenti*	Pignoramenti e vendite di mobili: Vendite *eseguite di mobili e frutti pendenti*	Sequestri *giudiziari*	Sequestri *conservativi confermati dall'Autorità giudiziaria*
1883	94 168	67 777	6 426	3 924	8 896
84	98 766	71 192	7 399	3 434	7 623
85	102 524	75 441	6 732	2 724	7 269
86	115 985	80 245	7 026	2 624	7 123
87	170 973	86 604	7 461	2 541	7 090
88	184 704	103 935	9 430	2 913	7 328
89	154 498	112 710	9 252	2 285	6 823
90	139 263	113 539	8 172	2 149	6 269
1891	134 062	109 720	7 578	1 904	5 829
92	125 962	107 219	7 505	1 912	5 863
93	121 395	76 018	5 824	1 794	5 495
94	123 821	76 816	6 099	1 720	5 394
95	109 085	77 043	6 273	1 796	5 088
96	112 345	86 164	6 331	1 562	5 458
97	104 290	85 584	6 297	1 742	4 969

Anni	Fallimenti: *dichiarati*	Fallimenti: *chiusi*: *Totale* (1)	*classificati secondo l'ammontare del dividendo*: *Nullo per mancanza d'attivo*	*Non oltre il 10 %*	*Dal 10 al 25 %*	*Dal 25 al 50 %*	*Oltre il 50 %*
1883	717	693	146	113	276	90	36
84	844	816	287	106	238	94	54
85	1 106	875	177	193	280	142	52
86	1 310	1 004	202	218	338	153	64
87	1 623	1 335	319	281	421	196	68
88	2 200	1 899	502	401	584	247	74
89	2 015	2 028	539	488	606	224	60
90	1 912	1 927	529	415	627	195	79
1891	2 021	1 930	454	462	598	227	97
92	2 212	2 015	489	481	595	244	76
93	2 190	2 165	618	538	544	225	82
94	2 338	2 238	622	482	670	211	92
95	2 351	2 131	610	462	636	206	70
96	2 408	2 451	761	591	622	225	104
97	2 474	2 369	763	513	660	218	80

(1) In questo totale sono anche compresi tutti i fallimenti chiusi e quindi anche quelli chiusi per revoca della dichiarazione di fallimento i quali non sono classificati nelle colonne susseguenti dove è indicato l'ammontare del dividendo.

Continua la Tav. X.

Anni	Lavori delle Commissioni di gratuito patrocinio								
	presso i Tribunali			*presso le* Corti d'appello			*presso le* Corti di cassazione		
	Numero delle istanze presentate nell'anno	*Su 100 istanze giudicate ne furono*		*Numero delle istanze presentate nell'anno*	*Su 100 istanze giudicate ne furono*		*Numero delle istanze presentate nell'anno*	*Su 100 istanze giudicate ne furono*	
		accolte	*rigettate*		*accolte*	*rigettate*		*accolte*	*rigettate*
1880	32 143	*65.60*	*34 40*	3 438	*58.92*	*41 08*	491	*39.10*	*60.90*
81	27 071	*65.34*	*34.66*	3 207	*57.86*	*42.14*	426	*33.25*	*66.75*
82	29 302	*62.85*	*37.15*	3 329	*53 88*	*46.12*	395	*38.52*	*61.48*
83	31 910	*64.33*	*35.67*	3 795	*57.63*	*42.37*	437	*41.25*	*58.75*
84	35 908	*64.79*	*35.21*	4 419	*57.41*	*42 59*	498	*33.54*	*66.46*
85	33 749	*63.75*	*36.25*	4 070	*57.09*	*42.91*	486	*37.09*	*62.91*
86	36 354	*63.89*	*36.11*	4 310	*54.16*	*45.84*	569	*40.74*	*59.26*
87	35 685	*63.89*	*36.11*	4 319	*53.75*	*46.25*	554	*36.57*	*63.43*
88	37 576	*75.65*	*24.35*	4 062	*50.98*	*49.02*	519	*36.36*	*63.64*
89	39 437	*62 23*	*37.77*	3 948	*47.43*	*52.57*	487	*38.23*	*61.77*
90	41 560	*61.23*	*38 77*	4 014	*51.52*	*48.48*	528	*39.67*	*60.33*
1891	42 268	*61.55*	*38.45*	4 286	*48 19*	*51.81*	533	*46.18*	*53.82*
92	43 387	*62.96*	*37 04*	4 393	*48.83*	*51.17*	552	*41.70*	*58.30*
93	44 514	*64.64*	*35.36*	4 772	*49.15*	*50.85*	602	*39.96*	*60.04*
94	51 113	*64 04*	*35.96*	5 417	*52 09*	*47.91*	755	*39.54*	*60.46*
95	52 744	*63.58*	*36.42*	5 702	*52.05*	*47.95*	795	*36.44*	*63.56*
96	56 178	*62.22*	*37.78*	6 328	*50.31*	*49.69*	771	*44.08*	*55.92*
97	54 971	*59.59*	*40.41*	6 585	*50.94*	*49.06*	689	*43.47*	*56.53*

Anni (1)	Esito delle cause di gratuito patrocinio									
	decise dai Giudici conciliatori		*decise dalle* Preture		*decise dai* Tribunali		*decise dalle* Corti d'appello		*decise dalle* Corti di cassazione	
	Su 100 cause decise; la sentenza fu favorevole									
	alla parte ammessa al gratuito patrocinio in	*alla parte avversa in*	*alla parte ammessa al gratuito patrocinio in*	*alla parte avversa in*	*alla parte ammessa al gratuito patrocinio in*	*alla parte avversa in*	*alla parte ammessa al gratuito patrocinio in*	*alla parte avversa in*	*alla parte ammessa al gratuito patrocinio in*	*alla parte avversa in*
1887	..	..	*79.24*	*20.76*	*79.90*	*20.10*	*67.19*	*32.81*	*65.57*	*34.43*
88	..	..	*82.46*	*17.54*	*80.33*	*19.67*	*69.58*	*30.42*	*46.51*	*53.49*
89	..	..	*82.99*	*17.01*	*82.11*	*17.89*	*76.85*	*23.15*	*54.97*	*45.03*
90	..	..	*84.24*	*15.76*	*81.39*	*18.61*	*76.68*	*23.32*	*63.50*	*36.50*
1891	..	..	*82.42*	*17.58*	*82 32*	*17.68*	*78.75*	*21.25*	*64.02*	*35.98*
92	..	..	*84.28*	*15.72*	*81.99*	*18.01*	*78.50*	*21.50*	*59.79*	*40.21*
93	*89.35*	*10.65*	*84.35*	*15.65*	*81.47*	*18.53*	*77.93*	*22.07*	*67.74*	*32.26*
94	*90 17*	*9.83*	*84.17*	*15.83*	*82.23*	*17.77*	*75.97*	*24 03*	*68.32*	*31.68*
95	*87.08*	*12.92*	*82.38*	*17.62*	*81.54*	*18.46*	*77.28*	*22.72*	*66.15*	*33.85*
96	*90.81*	*9.19*	*83 40*	*16.60*	*82.53*	*17.47*	*77.75*	*22.25*	*67.62*	*32.38*
97	*90.63*	*9.37*	*83.44*	*16.56*	*80.34*	*19.66*	*75.05*	*24.95*	*66.82*	*33.18*

(1) Solo dall'anno 1887 si ha notizia dell'esito delle cause trattate a patrocinio gratuito.

GIUSTIZIA PENALE.

Osservazioni Generali.

Competenza delle varie giurisdizioni penali.

L'azione penale è promossa di regola dal Pubblico Ministero, e, in via di eccezione dalla Parte lesa, per taluni reati (come le diffamazioni e le ingiurie, le minaccie e le lesioni di minore entità, e, nel più dei casi, i delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie).

Le cause penali sono portate a giudizio direttamente o previa un'istruzione formale.

Sono portate direttamente al giudizio le cause per reati di competenza pretoriale, ed anche talune per reati di competenza dei Tribunali e delle Corti di assise, il che avviene principalmente pei reati di stampa e per resistenza ed oltraggi all'Autorità. Sono preceduti da istruzione la maggior parte dei reati di competenza di queste due ultime Magistrature.

Per i reati di competenza dei Tribunali l'istruttoria è compiuta da un apposito Ufficio d'istruzione istituito presso ciascun Tribunale. Gli Uffici di istruzione o mandano il procedimento all'archivio se non furono scoperti i colpevoli, o prosciolgono l'imputato, ovvero lo rinviano al giudizio del Tribunale. Anche per i reati di competenza delle Corti di assise l'istruttoria è affidata agli Uffici di istruzione, ma essa deve essere poi sottoposta all'esame di una Sezione di accusa (costituita in ciascuna Corte di appello), la quale o proscioglie l'accusato o lo rinvia al giudizio delle Assise.

Il giudizio degli imputati è attribuito in primo od in unico grado:

ai Pretori per i delitti punibili con le pene della reclusione o della detenzione non superiori a tre mesi, o del confino non superiore ad un anno, o con multa non superiore a mille lire, sola o congiunta ad una di dette pene; per tutte le contravvenzioni prevedute dal Codice penale, e per le contrav-

venzioni prevedute da leggi speciali, punibili con pena restrittiva della libertà personale non superiore ai due anni o con pena pecuniaria non superiore a lire duemila (1);

ai Tribunali per i delitti che non sono di competenza dei Pretori, e che sono punibili con la pena della reclusione o della detenzione inferiori nel minimo a cinque anni, e nel massimo non superiori ai dieci anni, o con multa, sola od accompagnata con le dette pene restrittive della libertà personale, eccedente lire mille, e per contravvenzioni previste da leggi speciali, punibili con pena restrittiva della libertà personale superiore a due anni, o con pena pecuniaria superiore a lire duemila (2);

alle Corti d'assise per i delitti rispetto ai quali la legge stabilisce la pena dell'ergastolo, ovvero un'altra pena restrittiva della libertà personale non inferiore nel minimo ai cinque anni o superiore nel massimo ai dieci anni e, qualunque sia la pena comminata, per i delitti contro la sicurezza dello Stato e di istigazione o provocazione a commetterli, per i delitti contro le libertà politiche ed in materia elettorale per gli abusi dei ministri dei culti nell'esercizio delle loro funzioni e per alcuni reati preveduti dalla legge sulla stampa.

Le sentenze pronunciate dai Pretori, riguardanti contravvenzioni punite con l'ammenda non eccedente le centocinquanta lire o con la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte per un tempo non superiore ad un mese; le sentenze dei Tribunali per delitti punibili con sola pena pecnniaria non eccedente lire mille, e le sentenze delle Corti di assise sono inappellabili. Contro tutte le altre sentenze si può ricorrere in appello: ai Tribunali contro quelle emanate dai Pretori, alle Corti di appello contro quelle dei Tribunali.

Contro le sentenze inappellabili dei Pretori, dei Tribunali e delle Corti di assise, e contro le decisioni pronunciate in secondo grado dai Tribunali e dalle Corti di appello si può ricorrere alla Corte di cassazione di Roma per vizi di forma o per errata applicazione della legge punitiva. Qualora la Corte cassi la sentenza impugnata, essa rinvia gl'imputati ad un nuovo giudizio presso un Magistrato diverso da quello che l'aveva emessa, ma dello stesso ordine.

---

(1) Allorchè debba farsi luogo all'applicazione di una pena diminuita per ragione dell'età, i Pretori sono competenti a giudicare anche di delitti punibili con pena non superiore nel massimo a sei mesi di reclusione o di detenzione, a due anni di confino, o a duemila lire di multa (Art. 11 e 12 C. di P. P., combinati cogli art. 54, n. 2, e 47, n. 3 e 4 C. P.).

Essi giudicano inoltre, in seguito a rinvio dai Magistrati superiori, di reati che per il loro titolo originario non sarebbero di competenza pretoriale, ma che, per il concorso di circostanze attenuanti specifiche (stato di mente, sordomutismo, ubbriachezza, ecc.), o per la tenuità del reato, non possono essere puniti con pene maggiori di quelle ultimamente indicate (Art. 252, 257 C. di P. P.).

(2) Allorchè debba farsi luogo all'applicazione di una pena diminuita per ragione dell'età, i Tribunali sono competenti a giudicare anche di delitti punibili con la reclusione o la detenzione inferiori nel minimo a 10 anni e nel massimo non superiore ai venti anni (Art. 11 e 12 C. di P. P. e 54 n. 2, 47, n. 3° e 4° C. P.).

Movimento e distribuzione territoriale della delinquenza.

Movimento della delinquenza. — Prendiamo a considerare anzitutto la delinquenza complessiva, cioè il numero totale dei reati pei quali vi fu procedimento penale. Per studiare il movimento della delinquenza ci atteniamo al numero dei reati denunciati (esclusi i fatti insussistenti o non costituenti reato) perchè questo numero, comprendendo anche i reati di persone che rimasero ignote, raffigura più da presso le condizioni reali della criminalità che non i reati giudicati.

Notizie sulla giustizia penale incominciano ad aversi dal 1880, ed anzi in taluni argomenti dal 1875, ma rispetto ai reati non si hanno dati compiuti per tutte le specie di essi che a partire dal 1887, perchè solo da quell'anno si conoscono anche i reati denunciati direttamente ai Pretori, oltre a quelli denunciati al P. M.

Pertanto rispetto ai reati che eccedono la competenza del Pretore si può risalire fino al 1880, ma per i reati di competenza diretta di questo magistrato bisogna limitare i confronti al 1887 (1).

Il numero dei reati è venuto aumentando, specialmente negli ultimi anni della serie, i reati denunciati essendo saliti da 526,300 (1,790 ogni 100,000 abitanti) nel 1887 a 805,001 (2,573 ogni 100,000 abitanti) nel 1897 (2).

Questo accrescimento è dovuto per la massima parte alle contravvenzioni le quali aumentano di circa l'8 per cento all'anno; ma in parte vi contribuiscono anche i delitti i quali nell'ultimo decennio sono aumentati del 4 per cento all'anno.

Nel decennio successivo al 1887 la popolazione è pur essa andata aumentando, ma in proporzione minore della delinquenza. Tenuto conto dell'eccedenza delle nascite sulle morti, dell'emigrazione annuale e dei ritorni degli emigrati dall'estero, la popolazione cresce dell'uno per cento all'anno.

Nell'esaminare partitamente le diverse specie o categorie di reati giova distin-

---

(1) Il metodo col quale furono raccolte le notizie prima del 1880 è diverso da quello seguito dal detto anno in poi, giacchè solo col 1880, e con maggiore ampiezza col 1887, entrarono in uso registri giornalieri, i quali, consentendo di raccogliere le notizie al momento stesso in cui un procedimento penale è esaurito dai singoli Magistrati requirenti, inquirenti o giudicanti, danno ora alle statistiche un fondamento di esattezza che talora mancava nelle precedenti, per le quali le notizie erano invece raccolte in fin d'anno, con uno spoglio affrettato dei registri di cancelleria e degli atti processuali.

Con l'attuazione del nuovo Codice penale, ossia a cominciare dal 1890, fu stabilito di riunire gli elementi della statistica penale facendo uso, oltrechè dei registri giornalieri, di una scheda individuale per ogni imputato di delitti. Le notizie ricavate dai registri sono state raccolte nei volumi della *Statistica giudiziaria penale* degli anni 1880-97. Quelle desunte dalle schede individuali e che concernono le qualità personali degli imputati vengono pubblicate separatamente. Vedansi l'*Introduzione* al « *Movimento della delinquenza secondo le statistiche degli anni 1873-1884,* » pag. V e VI; la *Statistica giudiziaria penale* del 1897 (pag. I e II dell'Introduzione), e le *Notizie complementari alle statistiche penali per gli anni 1890-95.*

(2) Questo aumento si verifica in tutti gli stadii del procedimento penale: infatti i reati per i quali seguì giudizio da 305,063 (1,065 ogni 100,000 abitanti) nel 1883 crebbero a 557,016 (1,780 ogni 100,000 abitanti) nel 1897.

guere quelle che hanno una maggior gravità e costituiscono un pericolo reale per la sicurezza della vita e degli averi dei cittadini, dai delitti di minore importanza.

Cominciando dai reati contro le persone, gli omicidii sono diminuiti da 5,418 nel 1880, a 4,005 nel 1897, ossia da 19 a 13 ogni 100,000 abitanti.

Le lesioni, che erano cresciute da 85,812 (292 ogni 100,000 abitanti) nel 1887 a 91,551 (309) nel 1888 e a 86,026 (289) nel 1889, discesero nel 1890 a 73,695 (246); ma negli anni successivi tornarono a poco a poco ad aumentare, e nel 1897 raggiunsero una delle più alte cifre del periodo (88,846, ossia 283 su 100,000 abitanti). La diminuzione osservatasi nel 1890 e negli anni ad esso immediatamente successivi dipese, più che da un reale decremento nel numero di questi reati, dalla nuova legislazione penale. Secondo il Codice entrato in vigore nel 1890, per le lesioni, che non siano accompagnate da circostanze aggravanti ed abbiano prodotto un danno corporale guaribile entro dieci giorni, si procede unicamente a querela privata, mentre prima non erano proseguibili ad istanza della Parte offesa che le ferite o percosse le quali avessero prodotto malattia od incapacità al lavoro sino a cinque giorni. Quindi, sopratutto nei primi anni di applicazione della nuova legge, un certo numero di lesioni potè essere sottratto all'azione penale od alla condanna per mancanza di querela o per essere intervenuta la remissione della Parte lesa prima del giudizio. Ma in appresso, entrata la legislazione nel costume, le lesioni ripresero il loro movimento ascendente.

Degli altri reati contro le persone, le diffamazioni e le ingiurie sono pur esse in continuo aumento, essendo salite da 48,704 nel 1887 a 60,858 nel 1890 e a 84,949 nel 1897. Forse la maggior severità con cui tali reati sono puniti nel nuovo Codice e l'averli questo configurati con maggior precisione giuridica, hanno contribuito a rendere più frequenti le querele delle Parti lese ed a far sì che si iniziasse un maggior numero di procedimenti per diffamazioni ed ingiurie. Nè si deve dimenticare che nel Codice sardo le ingiurie non aventi gravità da costituire crimine o delitto erano prevedute fra le contravvenzioni (art. 686, n. 3) e figurano fra queste nelle statistiche degli anni 1880-89 (1).

Dei reati contro la proprietà, le rapine, le estorsioni ed i ricatti che erano discesi da 3,947 (14 per 100,000 abitanti) nel 1880, a 1,924 nel 1889, risalirono negli anni successivi fino a toccare il numero di 3,254 (10 per 100,000 abitanti) nel 1897. I furti, fra oscillazioni annuali talora rilevanti, sono venuti aumentando nel periodo posteriore al 1887.

Il numero dei reati contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, da 3,033 nel 1880, è venuto crescendo negli anni successivi fino a raggiungere nel 1897 la cifra di 7,489, ossia una proporzione di 24 per 100,000 abitanti.

---

(1) Nel fare i confronti da anno ad anno non si poterono sceverare per il periodo anteriore al 1890 le ingiurie ritenute come contravvenzioni dal numero totale di queste, in modo che il numero dei reati di ingiurie che figurano sotto questa voce nelle statistiche degli anni precedenti il 1890 non è completo.

Le violenze e le resistenze alla Autorità, che si erano mantenute intorno a 12,000 reati (42 per 100,000 abitanti) nel 1887-90, aumentarono negli anni seguenti fino a toccare nel 1897 il numero di 15,053 (48 per 100,000 abitanti).

Distribuzione territoriale della delinquenza. — Esaminando la distribuzione territoriale della delinquenza si trova che, rispetto al totale dei reati denunciati nel periodo 1895-97, il Lazio, la Sardegna e in generale i compartimenti dell'Italia meridionale presentano le cifre proporzionali più alte. Questi compartimenti e le isole tengono del pari il primo posto per i delitti di sangue (omicidii e lesioni). In queste regioni si riscontra pure il maggior numero di delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie.

Quanto ai delitti contro le proprietà il massimo delle rapine, estorsioni e ricatti si nota nella Sardegna, nella Sicilia e nel Lazio. I furti sono numerosi nella Sardegna, nel Lazio, negli Abruzzi e nella Basilicata e relativamente meno frequenti nel Piemonte, nella Toscana e anche nel Veneto.

Parimenti per le truffe e le altre frodi stanno al sommo della scala la Sardegna e il Lazio; e si trovano all'estremo opposto il Piemonte ed il Veneto.

Le falsità in monete e in atti presentano le cifre più alte nel Lazio, nella Sardegna e nella Toscana; le più basse nel Veneto e negli Abruzzi (vedasi la tav. II).

Esito dei procedimenti.

Proporzione dei reati giudicati ai denunciati. — Considerando quale sia la proporzione fra i reati giudicati e quelli denunciati, ossia quanti di questi giungono a giudizio, si nota che su 100 reati denunciati circa 70 vennero giudicati nel 1897. Distinguendo dalle contravvenzioni i delitti, per la maggior importanza che questi hanno rispetto alla giustizia, troviamo che vien giudicato soltanto il 60 per cento dei delitti denunciati (vedasi la tavola I).

Questo rapporto varia a seconda dei diversi compartimenti. La proporzione più alta è data dagli Abruzzi, dalla Basilicata, dalle Calabrie; la più bassa dall'Emilia, dalla Lombardia, dalla Liguria.

Reati di cui rimasero ignoti gli autori. — Dei delitti denunciati per circa il 16 per cento il procedimento dovette essere abbandonato per non essersi scoperti i colpevoli. La proporzione dei delitti gli autori dei quali sono rimasti sconosciuti è più elevata nell'Italia superiore e media, che non nell'inferiore; e ciò deve dipendere in molta parte dalla circostanza che nel settentrione e nel centro della penisola sono più frequenti, in confronto del mezzogiorno, certe forme di reati rispetto alle quali riesce più difficile l'opera indagatrice della Polizia giudiziaria, come la falsità in monete e in atti, i furti, le truffe.

Imputati prosciolti e condannati. — Rispetto agli imputati, di 100 sottoposti a procedimento, per circa 8 su 100 questo non andò oltre lo stadio della denuncia,

circa 12 imputati su 100 furono prosciolti nel periodo dell'istruzione, 30 nel periodo del giudizio, e un po' meno del 50, condannati.

Le cifre proporzionali dei prosciolti nel periodo del giudizio sono più basse nell'Italia centrale e anche nella settentrionale che nelle altre parti del Regno. All'opposto nelle provincie napoletane la proporzione degli imputati prosciolti nel periodo istruttorio, è meno elevata di quella che si osserva nelle provincie settentrionali e centrali (vedasi la tavola III).

Fra i motivi di proscioglimento, quello più di frequente applicato per l'attuale legislazione è la remissione della Parte lesa per i reati di azione privata. Di 100 prosciolti nel giudizio, per circa 40 il processo fu chiuso, nel 1897, per questa ragione.

Venendo ai condannati dalle varie Magistrature, quelli a cui furono inflitte pene restrittive della libertà personale sono quasi in egual numero di quelli che riportarono pene pecuniarie (vedasi la tavola IV).

Dei condannati per delitti, la maggior parte (137,568, ossia 65 per 100, nell'anno 1897) ebbero la reclusione o la detenzione da 3 giorni a 6 mesi: esiguo fu il numero dei condannati a queste pene per più di dieci anni (1,069, ossia 0. 50 su 100) ed anche minore fu il numero dei condannati all' ergastolo (124), questa pena non potendosi applicare che ai colpevoli di omicidio qualificato e di alcuni più gravi delitti contro la sicurezza dello Stato.

Quasi tutti i condannati per contravvenzioni ebbero la pena dell'ammenda, essendo stato inflitto l'arresto soltanto ad una decima parte dei condannati.

Esito dei ricorsi in appello. — Gli appelli interposti contro sentenze dei Pretori e dei Tribunali si ragguagliano a circa il 12 per cento rispetto al numero totale delle sentenze pronunciate da quei magistrati (1). Per una parte degli appelli interposti (10,372 imputati su 79,181 nel 1897) il Magistrato non si pronunziò sul merito perchè erasi receduto dall'appello, o questo era inammissibile, o si era nel frattempo estinta l'azione penale; per gli altri giudizi l'esito fu di conferma della sentenza impugnata, rispetto a 50 su 100, e di riforma rispetto a 37, per 34 dei quali la prima sentenza fu riformata a favore dell'imputato, essendovi stata, di fronte ad una precedente condanna, assoluzione ovvero diminuzione di pena, e per 3 contro l'imputato stesso, essendovi stata condanna di fronte ad una precedente assoluzione ovvero aumento di pena (vedasi la tavola V).

---

(1) Questa proporzione è istituita sul totale degli imputati giudicati in primo grado sia dai Pretori, sia dai Tribunali, quantunque, a rigore, avrebbero dovuto esserne detratti quelli giudicati dai Pretori per contravvenzioni punite con l'ammenda non eccedente le centocinquanta lire, o con la sospensione dall'esercizio di una professione o di un'arte per un tempo non superiore ad un mese, e quelli giudicati dai Tribunali per delitti punibili con sola pena pecuniaria non eccedente le lire 1.000, poichè rispetto ad essi (articoli 353 e 399 Codice Proc. pen.) non può essere interposto appello. Ma le tavole statistiche non permettono di fare questa distinzione per gli imputati giudicati.

Giudizi della Corte di cassazione. — I 9,458 procedimenti esauriti nel 1897 dalla Corte di cassazione di Roma (1) comprendevano 10,338 ricorsi. La maggior parte di essi furono rigettati o senza discussione dei motivi (41 su 100) o per ragione di merito (53 su 100). Soltanto 640 ricorsi (6 su 100) furono accolti, essendo state annullate le sentenze impugnate (vedasi la tavola V).

Qualità personali degli imputati condannati (2).

Nelle tavole VI e VII sono esposte alcune notizie sulle qualità personali dei condannati dalle varie magistrature negli anni 1891-95, non essendo compiuta per questa parte la statistica dei due anni 1896 e 1897.

Sesso. — Dei condannati per delitti nel quinquennio 1891-95 gli uomini costituivano circa i quattro quinti della somma totale, le donne essendo state 17 per 100.

Facendo il ragguaglio con gli abitanti, vi furono 229 condannate ogni 100,000 abitanti di sesso femminile, di fronte a 1,109 uomini su 100,000 abitanti maschi.

Età. — La maggiore frequenza relativa di reati si osserva fra i 18 e 21 anni (1,118 condannati ogni 100,000 abitanti di questa età). Ad essi tengono dietro i condannati fra 25 e 30 anni (1,062 ogni 100,000 abitanti), e quelli fra 21 e 25 anni (1,055 ogni 100,000 abitanti).

Se fermiamo la nostra attenzione sul numero dei condannati minorenni, cioè di età inferiore ai 21 anni, vediamo come nel quinquennio 1891-95 essi fossero circa 23 su 100 condannati in totale (548 ogni 100,000 abitanti minorenni).

Rispetto alla popolazione il maggior numero dei minorenni condannati si trova nel Lazio, nel Napoletano e nelle isole, in queste provincie la delinquenza per ogni classe di età essendo più intensa che nell'Italia settentrionale (vedasi la tavola VI).

Stato civile. — I celibi delinquono assai più frequentemente (978 condannati celibi su 100,000 abitanti celibi), dei coniugati (622 condannati coniugati su 100,000 abitanti coniugati), e dei vedovi (292 condannati vedovi su 100,000 abitanti vedovi). Pure avendo escluso nel calcolare le proporzioni dei celibi gli abitanti di età inferiore ai quattordici anni, le medie suesposte non ci rappresentano però esattamente l'influenza dello stato civile delle persone sulla criminalità. A tal uopo sarebbe necessario conoscere come i condannati classificati se-

---

(1) La Corte di cassazione di Roma fu dichiarata unica per la materia penale dalla legge 6 dicembre 1888, n. 5825, serie 3ª.

(2) Le notizie personali di cui si dà cenno in questo paragrafo sono tolte dal volume *Notizie complementari alle statistiche giudiziarie penali per gli anni 1890-95*, Roma, 1899. Esse sono desunte da schede individuali, le quali si fanno soltanto per gli imputati di delitti, escludendo quelli per contravvenzioni.

La scheda individuale per imputati di delitti fu istituita a partire dal 1890. Sul metodo di essa e particolarmente sul numero delle schede pervenute in ogni singolo anno si consultino gli *Atti della Commissione per la statistica giudiziaria.* Sessione del giugno 1896, pag. 255 e seguenti.

condo il loro stato civile si ripartiscano per gruppi di età, per poter determinare in qual misura rispettivamente influiscano sulla delinquenza queste due condizioni personali.

Precedenti penali degli imputati condannati per delitti. — I condannati che riportarono condanne precedenti (1) sono circa un quarto della somma totale (38,000 circa su 150,000 condannati per delitti ogni anno).

Fra questi individui condannati precedentemente circa la metà avevano riportata una sola condanna (48 su 100). Dell'altra metà, la maggior parte (44 su 100) avevano riportato da 2 a 5 condanne; il numero di coloro che ebbero 6 condanne o più, per quanto in proporzione assai piccolo (8 su 100), non è trascurabile, risultando in media di 3,070 all'anno, secondo i dati del quinquennio 1891-95.

Notizie varie.

Liberazione condizionale. — Il Codice penale andato in vigore nel 1890 ha introdotto l'istituto della liberazione condizionale a favore dei condannati alla reclusione o alla detenzione per un tempo superiore ai tre anni che, avendo scontato una parte della pena, abbiano dato prova di ravvedimento.

Coloro che chiesero la liberazione condizionale furono 473 nel 1897 e gli ammessi 131, dei quali 129 erano uomini e 2 donne (vedasi la tavola VII).

Grazie. — Le domande di grazia presentate nell'anno 1897 furono 26,923, delle quali furono esaminate 14,126. Soltanto 2,656 ricorrenti videro accolta la loro domanda, avendo avuto 821 (31 su 100) il condono della pena; 1,388 (52 su 100) una diminuzione e 480 (18 su 100) la commutazione della pena (2) (vedasi la tavola VII).

Riabilitazioni. — La riabilitazione fu concessa nell'anno 1897 a 307 condannati, dei quali 304 erano maggiorenni e 3 minorenni (vedasi la tavola VII).

Estradizioni. — Nel 1897 le estradizioni concesse all'Italia da altri Stati furono 124. Nel 1897 le estradizioni furono più numerose che in tutti gli anni precedenti (vedasi la tavola VII).

Ammonizioni. — Dal 1890 il numero delle persone ammonite è notevolmente diminuito, per effetto della nuova legge di pubblica sicurezza, la quale ha recato mutazioni profonde nell'istituto dell'ammonizione e ne ha limitato l'uso.

Nel 1897 le persone ammonite furono 2,802, ossia 9 circa per 100,000 abitanti (vedasi la tavola VII).

---

(1) Nella statistica è tenuto conto di tutte le condanne riportate precedentemente, comprese quelle che, mancando le condizioni volute dagli articoli 80 e 81 del Codice penale, non dànno luogo alla recidiva legale.

(2) Il numero delle persone che ebbero la grazia sovrana, distribuito secondo che esse ebbero il condono, la diminuzione o la commutazione della pena (2,689) è superiore a quello effettivo delle persone graziate (2,656) perchè per alcune di queste, condannate a più specie di pene, il provvedimento di grazia fu diverso per le diverse pene.

Tav I.

Reati denunciati e giudicati nell'anno 1897.

Compartimenti (1)	Delitti					Contravvenzioni		
	denunciati	dei quali erano rimasti ignoti gli autori		giudicati		denunciate	giudicate	
		Cifre effettive	Ogni 100 delitti denunciati	Cifre effettive	Ogni 100 delitti denunciati		Cifre effettive	Ogni 100 contravvenzioni denunciate
Piemonte	31 752	7 632	*24.04*	17 272	*54.40*	12 853	11 534	*89.73*
Liguria	17 465	3 267	*18.71*	9 613	*51.61*	10 766	10 242	*95.13*
Lombardia	35 789	9 633	*26.92*	16 741	*46.79*	14 979	13 191	*88.06*
Veneto	28 553	5 883	*20.60*	16 819	*58.90*	16 657	14 835	*89.06*
Emilia	23 028	7 232	*31.41*	11 014	*47.83*	17 681	16 556	*93.64*
Toscana	22 159	5 674	*25.61*	11 989	*54.10*	33 095	31 730	*95.88*
Marche ed Umbria	20 487	3 317	*16.19*	13 007	*63.49*	9 423	8 651	*91.81*
Roma	25 953	5 310	*20.46*	14 357	*55.32*	80 188	60 171	*75.04*
Abruzzi	25 778	1 892	*7.34*	18 299	*70.99*	8 544	7 060	*82.63*
Campania e Molise	81 810	8 041	*9.83*	50 592	*61.84*	43 585	36 767	*84.36*
Basilicata	11 342	1 033	*9.11*	7 782	*68.61*	3 031	2 803	*92.48*
Puglie	41 434	3 714	*8.96*	27 303	*65.89*	11 084	9 605	*86.66*
Calabrie	38 553	3 613	*9.38*	26 252	*68.09*	12 022	9 964	*82.88*
Sicilia	77 487	9 113	*11.76*	48 822	*63.01*	16 218	15 608	*96.24*
Sardegna	25 536	4 120	*16.13*	13 800	*54.04*	7 749	5 237	*67.51*
Regno	507 126	79 474	*15.67*	303 062	*59.76*	297 875	253 954	*85.25*

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 270.

REATI DENUNCIATI *per i quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero e dalle Preture.*

a) Cifre effettive per l'anno 1897.

Tav. II.

Compartimenti	*Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità*	*Delitti contro l'ordine pubblico*	*Falsità in monete e in atti*	*Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*	*Omicidii volontarii e oltre l'intenzione*	*Lesioni personali volontarie*	*Diffamazioni e ingiurie*	*Rapine, estorsioni e ricatti*	*Furti*	*Truffe e altre frodi*	*Altri delitti previsti dal Codice penale*	*Contravvenzioni previste dal Cod. pen. e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e da Regolamenti generali o locali*	*Totale dei reati*
Piemonte	883	111	1 958	376	183	4 598	5 330	244	9 444	1 632	6 284	13 562	44 605
Liguria	547	79	487	203	101	2 295	3 713	74	4 720	1 133	3 528	11 351	28 231
Lombardia	961	107	1 500	463	102	4 880	5 537	175	11 835	2 643	6 197	16 368	50 768
Veneto	1 009	45	971	271	97	3 618	5 727	92	8 634	1 380	5 144	18 222	45 210
Emilia	792	138	814	195	141	2 791	3 516	180	8 054	1 189	4 956	17 943	40 709
Toscana	835	84	864	271	114	3 562	3 391	211	6 681	1 262	4 633	33 346	55 254
Marche ed Umbria	661	68	579	173	108	4 134	3 370	88	5 380	719	4 775	9 855	29 910
Roma	1 087	74	626	219	178	5 029	3 197	137	7 367	1 443	6 392	80 392	106 141
Abruzzi	671	39	273	382	184	5 254	4 538	54	6 627	543	6 976	8 781	34 322
Campania e Molise	2 718	208	1 785	1 374	950	17 455	12 481	614	16 217	3 848	22 333	45 412	125 395
Basilicata	210	11	218	158	91	2 156	1 601	20	3 032	246	3 495	3 135	14 373
Puglie	1 238	42	697	909	289	8 818	7 824	102	8 995	1 564	10 097	11 943	52 518
Calabrie	889	36	544	617	278	8 273	5 714	112	8 317	1 030	12 376	12 389	50 575
Sicilia	1 973	121	1 462	1 708	968	13 462	14 420	973	16 819	3 226	21 312	17 261	93 705
Sardegna	579	35	630	170	221	2 161	4 590	178	7 541	1 420	7 906	7 854	33 285
Regno	15 053	1 198	13 408	7 489	4 005	88 486	84 949	3 254	129 663	23 278	126 404	307 814	805 001

REATI DENUNCIATI *per i quali fu provveduto dagli Uffici del Pubblico Ministero e dalle Preture.*

b) **Medie annuali per 100,000 abitanti nel triennio 1895-97** (1).

Continua la Tav. II.

Compartimenti	*Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità*	*Delitti contro l'ordine pubblico*	*Falsità in monete e in atti*	*Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie*	*Omicidii volontarii e oltre l'intenzione*	*Lesioni personali volontarie*	*Diffamazioni e ingiurie*	*Rapine, estorsioni e ricatti*	*Furti*	*Truffe e altre frodi*	*Altri delitti previsti dal Codice penale*	*Contravvenzioni previste dal Cod. pen. e contravvenzioni e delitti previsti da Leggi speciali e dai Regolamenti generali o locali*	*Totale dei reati*
Piemonte	23.29	2.41	45.59	8.81	5.38	124.73	135.35	6.70	242.25	43.95	163.21	371.97	1 173.61
Liguria	54.40	4.84	52.84	17.61	7.51	189.35	295.64	7.43	372.48	88.16	292.18	975.94	2 358.38
Lombardia	25.12	2.90	47.46	10.52	2.92	126.32	144.55	5.09	298.18	63.25	146.30	433.52	1 306.13
Veneto	30.03	1.27	37.34	9.12	3.18	114.51	178.59	3.65	286.31	42.07	166.12	563.54	1 435.73
Emilia	34.08	5.41	43.64	8.55	5.37	117.92	144.94	7.11	350.45	46.91	187.83	775.42	1 727.63
Toscana	39.03	3.95	62.75	12.40	6.15	160.27	153.36	8.60	287.84	54.82	204.17	1 589.88	2 583.22
Marche ed Umbria	42.95	4.18	50.36	11.21	8.42	243.54	198.88	4.88	337.53	46.24	270.59	602.61	1 821.39
Roma	116.11	8.05	71.39	24.17	15.50	430.89	328.53	16.94	788.20	164.25	596.71	6 580.53	9 141.27
Abruzzi	60.07	2.39	39.02	30.53	16.46	487.14	410.81	5.29	641.41	53.08	640.21	841.37	3 227.78
Campania e Molise	72.56	4.07	48.03	34.28	24.53	480.27	335.52	13.39	424.15	90.99	591.28	1 244.31	3 363.38
Basilicata	39.33	1.34	40.13	30.67	17.07	387.41	316.74	4.33	535.18	46.53	670.86	569.33	2 658.92
Puglie	61.00	3.29	39.96	42.01	15.32	443.15	388.24	6.04	485.05	76.81	519.25	627.93	2 708.05
Calabrie	64.56	2.84	43.56	40.95	22.64	602.80	406.57	7.85	513.35	66.43	878.37	897.51	3 547.43
Sicilia	56.37	5.08	41.99	43.71	27.90	376.74	388.76	26.15	444.13	87.17	596.10	535.05	2 629.15
Sardegna	81.20	4.53	68.02	23.29	26.22	268.35	583.15	27.02	991.81	187.15	1 017.09	1 057.30	4 335.13
Regno	47.40	3.63	47.07	21.80	12.58	271.98	258.79	9.99	397.26	69.57	384.32	938.66	2 463.05

(1) Le medie sono fatte in base alla popolazione calcolata al 1° gennaio 1896, secondo il metodo indicato a pag. 90.

Imputati prosciolti e condannati nell'anno 1897.

Esito delle istruttorie e dei giudizi.

Tav. III.

Compartimenti	Imputati						
	pei quali vi fu denuncia	prosciolti				condannati	
		nel periodo dell'istruzione		nel periodo del giudizio			
		Cifre effettive (1)	Per 100 imputati denunciati	Cifre effettive (2)	Per 100 imputati denunciati	Cifre effettive	Per 100 imputati denunciati
Piemonte	45 161	6 633	*14.68*	13 937	*30.86*	20 793	*46.04*
Liguria	28 888	3 708	*12.83*	8 951	*30.95*	14 804	*51.25*
Lombardia	46 854	5 593	*11.94*	12 936	*27.61*	23 399	*49.94*
Veneto	42 676	4 980	*11.66*	12 008	*28.14*	23 173	*54.30*
Emilia	37 934	4 312	*11.36*	9 826	*25.98*	22 348	*58.91*
Toscana	53 143	5 128	*9.65*	11 723	*22.06*	30 569	*57.52*
Marche ed Umbria	32 881	3 866	*11.76*	10 881	*33 09*	15 805	*48.06*
Roma	110 171	6 227	*5.65*	11 733	*10.65*	69 014	*62.64*
Abruzzi	38 097	3 772	*9.90*	14 037	*36.85*	17 329	*45.49*
Campania e Molise	140 415	17 512	*12.47*	41 688	*29.68*	66 714	*47.51*
Basilicata	16 483	2 672	*16.21*	5 866	*35.59*	7 372	*44.72*
Puglie	59 215	8 813	*14 89*	22 029	*37.20*	25 009	*42.24*
Calabrie	57 564	8 193	*14.23*	22 079	*38.36*	24 387	*42.37*
Sicilia	106 746	15 572	*14.58*	41 468	*38.85*	41 932	*39.28*
Sardegna	36 892	7 319	*19.84*	11 315	*30.67*	13 535	*36.69*
Regno	853 120	104 300 (1)	*12.23*	250 477 (2)	*29.36*	416 183	*48.79*

(1) Fra gli imputati prosciolti nel periodo istruttorio sono compresi tanto quelli prosciolti dagli Uffici d'istruzione, quanto quelli prosciolti dalle Sezioni di accusa.

(2) La cifra dei prosciolti nell'anno 1897, data in questo prospetto, non è eguale a quella indicata nel prospetto a pag. 314, perchè in quest'ultimo, al fine di rendere paragonabili i dati del 1897 con quelli degli anni precedenti, si dovettero riunire agli imputati prosciolti nel periodo del giudizio quelli dimessi per incompetenza e quelli dichiarati esenti da pena.

Imputati prosciolti e condannati in primo

Motivi di proscioglimento

Tav IV.

Numero d'ordine	Compartimenti	In complesso (1)	prosciolti: in totale: cifre effettive	prosciolti: in totale: per 100 imputati giudicati	prosciolti: per cause escludenti l'imputabilità	prosciolti: per remissione della Parte lesa	prosciolti: perchè non erano autori del reato o per non provata reità o per verdetto negativo di colpabilità	prosciolti: per altro motivo	condannati: in totale: cifre effettive	condannati: in totale: per 100 imputati giudicati
1	Piemonte	34 921	13 937	*39.9*	1 282	5 912	3 201	3 542	20 793	*59.5*
2	Liguria	23 841	8 951	*37.5*	645	3 218	2 057	3 031	14 804	*62.1*
3	Lombardia	36 392	12 936	*35.5*	1 230	4 826	3 071	3 809	23 399	*64.3*
4	Veneto	35 284	12 008	*34.0*	1 137	4 478	2 899	3 494	23 173	*65.7*
5	Emilia	32 254	9 826	*30.5*	660	3 187	2 850	3 129	22 348	*69.3*
6	Toscana	42 373	11 723	*27.7*	476	3 705	3 195	4 347	30 569	*72.1*
7	Marche ed Umbria	26 816	10 881	*40.6*	1 039	3 437	3 616	2 789	15 805	*58.9*
8	Roma	80 836	11 733	*14.5*	454	3 252	4 994	3 033	69 014	*85.4*
9	Abruzzi	31 497	14 037	*44.6*	554	5 277	5 218	2 988	17 329	*55.0*
10	Campania e Molise	108 727	41 688	*38.3*	1 949	15 144	15 705	8 890	66 714	*61.4*
11	Basilicata	13 271	5 866	*44.2*	217	2 542	2 257	850	7 372	*55.5*
12	Puglie	47 147	22 029	*46.7*	778	10 074	7 339	3 838	25 009	*53.0*
13	Calabrie	46 659	22 079	*47.3*	963	8 078	8 963	4 075	24 387	*52.3*
14	Sicilia	83 800	41 468	*49.5*	1 692	19 897	13 248	6 631	41 932	*50.0*
15	Sardegna	24 934	11 315	*45.4*	760	4 363	3 649	2 543	13 535	*54.3*
	Regno	668 752	250 477	*37.5*	13 836	97 390	82 262	56 989	416 183	*62.2*

Giudizi in grado di appello

Tav. V.

Numero d'ordine	Compartimenti	Imputati giudicati in appello dai Tribunali e dalle: Totale: cifre effettive	Totale: per 100 giudicati in totale dai Tribun. e dai Pretori in 1° grado	Inammissibilità dell'appello, estinzione dell'azione penale, recesso, ecc.: cifre effettive	Inammissibilità: per 100 giudicati che ricorsero in appello	Esito rispetto alla sentenza precedente: di conferma: cifre effettive	di conferma: per 100 giudicati che ricorsero in appello	di riforma: cifre effettive	di riforma: per 100 giudicati che ricorsero in appello
1	Piemonte	3 809	*10.97*	843	*22.13*	1 910	*50.15*	1 056	*27.72*
2	Liguria	2 281	*9.60*	457	*20.04*	1 035	*45.38*	789	*34.58*
3	Lombardia	4 026	*11.10*	890	*22.11*	1 906	*47.34*	1 230	*30.55*
4	Veneto	3 000	*8.52*	569	*18.97*	1 496	*49.87*	935	*31.16*
5	Emilia	2 101	*6.54*	307	*14.61*	1 177	*56.02*	617	*29.37*
6	Toscana	3 013	*7.13*	398	*13.21*	1 511	*50.15*	1 104	*36.64*
7	Marche ed Umbria	2 990	*11.21*	328	*10.97*	1 615	*54.01*	1 047	*35.02*
8	Roma	4 486	*5.56*	423	*9.43*	2 578	*57.47*	1 485	*33.10*
9	Abruzzi	3 831	*12.26*	585	*15.27*	1 898	*49.54*	1 348	*35.19*
10	Campania e Molise	15 557	*14.44*	1 400	*9.00*	7 479	*48.07*	6 678	*42.93*
11	Basilicata	1 682	*12.81*	167	*9.92*	841	*50.00*	674	*40.08*
12	Puglie	6 679	*14.28*	616	*9.22*	3 439	*51.49*	2 624	*39.29*
13	Calabrie	7 905	*17.12*	729	*9.22*	3 817	*48.29*	3 359	*42.49*
14	Sicilia	14 119	*17.06*	2 337	*16.55*	6 539	*46.31*	5 243	*37.14*
15	Sardegna	3 702	*15.01*	323	*8.73*	2 315	*62.54*	1 064	*28.73*
	Regno	79 181	*11.92*	10 372	*13.10*	39 556	*49.96*	29 253	*36.94*

(1) Fra gli imputati giudicati sono compresi anche quelli dimessi per incompetenza, i quali non

GRADO DALLE VARIE MAGISTRATURE NELL'ANNO 1897.
e specie delle pene inflitte.

Imputati giudicati															
condannati															
per delitti									*per contravvenzioni*						
	alla reclusione o alla detenzione						*alla multa*		*all'arresto*			*all'ammenda*			
all'ergastolo	*oltre 20 anni*	*da oltre 10 a 20 anni*	*da oltre 3 a 10 anni*	*da oltre 6 mesi a 3 anni*	*fino a 6 mesi*	*al confino*	*oltre 50 lire*	*fino a 50 lire*	*oltre 1 mese*	*da oltre 6 giorni a 1 mese*	*non oltre 5 giorni*	*oltre 50 lire*	*da più di 10 a 50 lire*	*fino a 10 lire*	*Numero d'ordine*
10	20	27	294	1 629	6 419	..	814	1 270	235	729	1 622	450	2 829	4 445	1
..	3	18	161	616	3 150	1	489	1 142	110	626	800	242	2 751	4 695	2
3	7	9	159	1 278	7 339	4	1 084	1 651	159	774	1 354	458	2 913	6 207	3
..	4	9	102	830	6 939	1	1 490	2 106	122	796	1 050	476	1 757	7 491	4
3	6	8	121	805	5 528	5	654	1 089	233	560	1 186	298	1 449	10 403	5
2	5	37	224	979	4 999	..	732	1 160	207	690	2 083	523	3 593	15 335	6
2	12	21	132	700	5 812	4	1 057	1 824	153	334	409	590	1 112	3 643	7
2	15	39	205	1 221	7 860	2	701	1 592	301	939	3 624	413	4 973	47 127	8
7	19	55	153	865	9 836	4	646	1 713	165	319	325	197	964	2 061	9
10	52	138	714	3 658	25 194	10	3 588	4 969	904	3 088	8 393	385	2 736	12 875	10
1	13	23	78	396	4 025	3	196	750	226	233	215	72	512	629	11
11	21	86	238	1 678	12 486	4	1 170	2 579	374	618	585	108	1 104	3 947	12
11	28	59	308	1 570	12 488	22	1 480	2 555	471	973	593	200	1 005	2 624	13
37	109	160	737	3 478	19 523	6	1 854	4 635	626	1 537	1 457	347	1 848	5 578	14
25	47	19	149	1 023	5 970	..	552	1 710	126	290	250	96	972	2 306	15
124	361	708	3 775	20 726	137 568	66	16 507	30 745	4 412	12 506	23 946	4 855	30 518	129 366	

E DI CASSAZIONE NELL'ANNO 1897.

Corti d'appello				*Giudizi della Corte di cassazione*			
dell' appello							
rispetto all'imputato nelle sentenze di riforma				*Procedimenti esauriti per ricorsi contro sentenze di*	*Numero*	*Ricorsi esauriti e conflitti risoluti*	*Numero*
favorevole		*contrario*					
cifre effettive	*per 100 imputati che ricorsero in appello*	*cifre effettive*	*per 100 imputati che ricorsero in appello*				
823	*21. 60*	233	*6. 12*	Pretori.	680	Esito dei ricorsi:	
703	*30. 81*	86	*3. 77*			*Senza discussione dei motivi.*	
1 105	*27. 44*	125	*3. 11*	Tribunali	2 409	Recesso, estinzione dell'azione penale.	332
790	*26. 33*	145	*4. 83*				
506	*24. 09*	111	*5. 28*				
991	*32. 89*	113	*3. 75*	Corti d'appello . .	4 684	Rigetto per inammissibilità del ricorso	3 926
941	*31. 47*	106	*3. 55*				
1 367	*30. 48*	118	*2. 62*				
1 068	*27. 88*	280	*7. 31*	Sezioni d'accusa. .	128	*Con discussione dei motivi.*	
6 357	*40. 87*	321	*2. 06*			Rigetto per ragione di merito	5 440
629	*37. 40*	45	*2. 68*				
2 342	*35. 07*	282	*4. 22*	Corti d'assise . . .	1 557	Annullamento.	640
3 124	*39. 52*	235	*2. 97*				
4 757	*33. 69*	486	*3. 45*			*Totale dei ricorsi* . . .	10 338
966	*26. 09*	98	*2. 64*				
26 469	*33. 43*	2 784	*3. 51*	*Totale dei procedimenti*	9 458	Conflitti risoluti	263

figurano in nessuna delle successive colonne.

Notizie sulle qualità personali degli imputati di delitti, condannati dalle varie magistrature negli anni 1891-95.

a) N°. complessivo dei condannati nel quinquennio ripartiti per sesso, età e stato civile.

Tav. VI.

Sesso, età e stato civile dei condannati		Condannati: Cifre effettive	Media annua ogni 100,000 abitanti (1)	Ogni 100 condannati
Totale degli imputati condannati		753 752	*668.48*	—
Ripartizione per sesso	Uomini	624 197	*1 109.00*	*82.81*
	Donne	129 555	*229.46*	*17.19*
Ripartizione per età	Minore degli anni 14	17 831	*131.57*	*2.37*
	Dai 14 anni compiuti a meno di 18	70 653	*666.37*	*9.37*
	» 18 id. 21	86 303	*1 118.34*	*11 45*
	» 21 id. 25	103 233	*1 054.89*	*13.69*
	» 25 id. 30	113 006	*1 062.28*	*14.99*
	» 30 id. 40	159 483	*832.21*	*21.15*
	» 40 id. 50	103 407	*651.12*	*13.72*
	» 50 id. 60	59 971	*473.74*	*7.96*
	» 60 id. 70	28 118	*335.82*	*3.74*
	» 70 anni in poi	7 726	*177.06*	*1.03*
	Età ignota	4 021	—	*0.53*
Ripartizione per stato civile	Celibi o nubili (esclusi i minori degli anni 14)	371 157	*978.47*	*50.43*
	Coniugati	322 369	*622 27*	*43.81*
	Vedovi	27 626	*291.84*	*3.75*
	Stato civile ignoto	14 769	—	*2.01*

b) Numero medio annuo delle donne, dei minorenni e dei recidivi condannati ripartiti per compartimenti.

Continua la Tav. VI.

Compartimenti	Donne condannate: Numero medio annuo	Donne condannate: Proporzioni per 100 condannati	Donne condannate: Proporzioni per 100,000 abitanti di sesso femminile	Minorenni condannati: Numero medio annuo	Minorenni condannati: Proporzioni per 100 condannati	Minorenni condannati: Proporzioni per 100,000 abitanti minorenni	Condannati precedentemente: Numero medio annuo	Condannati precedentemente: Proporzioni per 100 condannati	Condannati precedentemente: Proporzioni per 100,000 abitanti
Piemonte	993	*12.65*	*81.59*	2 194	*27.93*	*312 16*	2 188	*27.86*	*90 50*
Liguria	456	*13.15*	*125.52*	844	*24.34*	*411.52*	805	*23 23*	*112.59*
Lombardia	1 004	*10 42*	*70.16*	2 554	*26.51*	*311.33*	2 925	*30.36*	*101.06*
Veneto	2 375	*23.89*	*215.49*	2 580	*25.96*	*396.87*	3 088	*31.07*	*139.77*
Emilia	859	*14.36*	*99 94*	1 298	*21.69*	*264.38*	1 775	*29.66*	*101.43*
Toscana	863	*13.07*	*99.19*	1 607	*24.34*	*321.19*	1 881	*28.48*	*106.39*
Marche ed Umbria	1 173	*17.30*	*190.29*	1 255	*18.50*	*378.31*	2 056	*30.32*	*167.68*
Roma	1 275	*14.27*	*371.74*	1 932	*21.63*	*967.84*	2 214	*24.79*	*298 69*
Abruzzi e Molise (2)	2 971	*22.09*	*544.19*	3 104	*23.08*	*1 116.72*	3 849	*28.62*	*368.91*
Campania	4 523	*21.12*	*381.51*	5 437	*25.38*	*865 45*	5 046	*23.56*	*216.84*
Basilicata	1 050	*20.14*	*484.74*	1 199	*23.00*	*1 062.96*	961	*18.43*	*234.55*
Puglie	2 128	*17.41*	*339.66*	2 704	*22 13*	*765.85*	2 654	*21.73*	*213.50*
Calabrie	2 098	*16.31*	*408 28*	2 930	*22 78*	*1 025.56*	2 938	*22.84*	*296.02*
Sicilia	3 299	*16.87*	*288 64*	3 987	*20.41*	*602.44*	4 433	*22.69*	*194.76*
Sardegna	844	*12.30*	*326.27*	1 332	*19.44*	*865.80*	1 288	*18.79*	*239 94*
Regno	25 911	*17.19*	*229 46*	34 957	*23.19*	*548.39*	38 101 (3)	*25.27*	*168.96*

(1) Dalla popolazione che ha servito per il calcolo sono stati esclusi i minori di 9 anni, perchè secondo il Codice italiano i fanciulli sotto i 9 anni non sono passibili di sanzione penale.

(2) Nel citato volume di *Notizie complementari alle statistiche penali per gli anni* 1890-95, compilato su schede individuali, il Molise è stato riunito agli Abruzzi, anzichè alla Campania, per uniformità colle divisioni per compartimenti adottate nelle pubblicazioni statistiche. Il medesimo raggruppamento non può farsi nelle statistiche annuali giudiziarie civili e penali per i motivi spiegati nella nota n. 2, a pag. 270.

(3) Sul totale di 190,507 recidivi condannati nei cinque anni 90,536 (*47.52* °/₀) avevano riportato una precedente condanna; 84,619 (*44.42* °/₀), da 2 a 5 precedenti condanne; 12,044 (*6.33* °/₀), da 6 a 10; 2,338 (*1.23* °/₀), da 11 a 15; 862 (*0.45* °/₀), da 16 a 25; 108 (*0.05* °/₀), più di 25 precedenti condanne.

Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Tav. VII.

Anni	Lavori delle Autorità giudiziarie in materia penale — *Procedimenti definiti, ordinanze e sentenze pronunziate*							
	Pretori (1)	Tribunali			Corti d'appello		Corti di assise (1)	Corti di cassazione — *Ricorsi esauriti* (2)
		Uffici del Pubblico Ministero	*Uffici di istruzione*	*Tribunali penali* (1)	*Sezioni di accusa* (1)	*Corti d'appello* (1)		
		Procedimenti spediti						
1875	?	240 987	?	72 205	16 956	19 040	5 602	34 115
76	?	231 588	?	66 857	16 236	19 207	5 470	12 766
77	?	249 878	?	63 870	17 007	17 062	5 157	7 753
78	?	254 550	?	62 150	18 758	16 077	5 007	6 487
79	239 406	264 038	?	70 354	21 198	18 021	5 700	7 524
80	253 476	286 762	227 352	84 175	23 796	22 396	5 861	9 132
1881	231 821	259 576	188 814	80 235	21 068	22 891	5 921	9 582
82	237 840	256 197	191 281	75 030	20 959	21 533	4 978	9 104
83	228 061	252 904	187 924	70 992	18 839	20 178	4 691	8 412
84	243 861	245 083	185 469	69 166	17 886	19 226	4 413	8 405
85	252 806	239 936	178 875	68 648	17 217	19 211	4 557	8 404
86	261 419	245 057	184 329	69 910	17 059	18 853	4 202	9 229
87	254 744	247 345	187 197	66 867	18 526	22 582	4 674	9 622
88	277 767	264 935	199 570	70 172	19 244	19 524	4 321	9 926
89	290 823	271 279	206 516	72 986	19 350	20 205	4 168	10 696
90	281 873	291 235	221 775	80 716	6 280	20 314	3 193	9 882
1891	296 992	306 201	230 575	88 890	4 761	22 509	3 178	11 622
92	293 308	307 230	231 458	91 798	5 130	26 791	3 435	9 776
93	261 567	315 057	235 638	93 428	4 775	26 554	3 800	8 824
94	287 566	323 792	238 457	98 749	4 862	27 445	3 655	10 660
95	293 122	337 923	249 976	101 941	4 569	31 011	3 583	11 667
96	311 736	350 916	256 607	107 328	4 483	31 716	2 902	11 361
97	334 216	362 595	269 148	102 525	4 503	29 357	2 683	10 298

(1) Le cifre fino all'anno 1886, rappresentano il numero dei procedimenti definiti, e dal 1887 in poi quello delle sentenze emesse.

(2) L'ingente numero di ricorsi esauriti dalle Corti di cassazione nel 1875, dipende dal fatto che la Corte di cassazione di Napoli, definì in quell'anno con sentenza di rigetto 28,334 procedimenti da lungo tempo giacenti, nei quali il ricorso era evidentemente irregolare.

Continua la Tav. VII.

Anni	Rea in complesso							
	denunciati			giudicati				
	in totale (1)	*sui quali provvidero*		*in totale*		*dai Pretori* (2)	*dai Tribunali* (3)	*dalle Corti di assise* (4)
		i Pretori (1)	*gli Uffici del Pubblico Ministero*	*Cifre effettive* (2)	*Per 100 reati denunciati*			
1879	?	?	273 251	?	?	?	57 926	7 413
80	?	?	290 432	?	?	?	68 794	8 807
1881	?	?	264 529	?	?	?	65 044	8 351
82	?	?	263 019	?	?	?	61 522	7 468
83	?	?	260 276	305 063	?	238 222	59 396	7 445
84	?	?	253 275	336 944	?	273 428	57 165	6 351
85	?	?	242 841	349 666	?	287 677	55 352	6 637
86	?	?	251 101	371 498	?	310 514	54 479	6 505
87	526 300	272 761	253 539	324 866	*61.7*	264 906	52 565	7 395
88	552 997	283 911	269 086	347 287	*62.8*	286 830	53 438	7 019
89	571 427	295 364	276 063	370 096	*64.8*	307 604	55 391	7 101
90	609 873	297 959	311 914	403 802	*66.2*	335 467	63 881	4 454
1891	650 742	320 988	329 754	445 371	*68.4*	372 582	68 262	4 527
92	661 479	326 127	335 352	471 684	*71.3*	392 085	74 234	5 365
93	660 905	319 023	341 882	453 308	*68.6*	369 665	77 828	5 815
94	705 012	352 001	353 011	472 866	*67.1*	388 831	78 440	5 595
95	726 029	356 434	369 595	493 018	*67.9*	403 654	83 407	5 957
96	767 125	386 245	380 880	527 867	*68.8*	433 649	89 259	4 959
97	805 001	397 214	407 787	557 016	*69.2*	462 599	89 642	4 775

(1) La notizia dei reati denunciati direttamente ai Pretori e da essi ritenuti di propria competenza, si è cominciata ad avere solamente nel 1887.

(2) La notizia dei reati giudicati dai Pretori non si conosce che dal 1883.

(3) Le statistiche del 1879-84 davano notizia dei reati giudicati dai Tribunali in primo grado ed in appello complessivamente; la necessaria distinzione incominciò a farsi solo colla statistica del 1885. Per rendere possibili i confronti per l'intero periodo è stato mestieri, per il 1879-84, sceverare i reati giudicati in primo grado dal totale dei reati giudicati in primo grado ed in appello, mediante un calcolo proporzionale, istituito in base al rapporto che si ebbe negli anni 1885 e 1886, per ogni specie di reati, fra quelli giudicati in primo grado e quelli giudicati in appello.

(4) Per gli anni 1879-83 i reati giudicati dalle Corti d'assise comprendono anche quelli giudicati per rinvio dalla Cassazione, per purgazione di contumacia, per opposizione a sentenza contumaciale e per revisione.

(5) Queste cifre non rappresentano soltanto il numero dei delitti per i quali gli Uffici d'istruzione dichiararono non farsi luogo a procedimento per non esserne stati scoperti gli autori, ma compren-

t i								Anni
Delitti					Contravvenzioni			
denunciati	dei quali erano rimasti ignoti gli autori		giudicati		denunciate	giudicate		
	Cifre effettive (5)	*Per 100 delitti denunciati*	*Cifre effettive*	*Per 100 delitti denunciati*		*Cifre effettive*	*Per 100 contravvenzioni denunciate*	
?	?	?	?	?	?	?	?	**1879**
?	?	?	?	?	?	?	?	**80**
?	?	?	?	?	?	?	?	**1881**
?	?	?	?	?	?	?	?	**82**
?	?	?	?	?	?	?	?	**83**
?	?	?	?	?	?	?	?	**84**
?	?	?	?	?	?	?	?	**85**
?	?	?	?	?	?	?	?	**86**
(6) 357 430	(6) 52 727	*14.7*	(6) 198 145	*55.4*	(6) 168 870	(6) 126 721	*75.0*	**87**
(6) 372 638	(6) 56 185	*15.1*	(6) 207 222	*55.6*	(6) 180 359	(6) 140 065	*77.7*	**88**
(6) 375 495	(6) 61 349	*16.3*	(6) 218 376	*58.2*	(6) 195 932	(6) 151 720	*77.4*	**89**
391 623	69 278	*17.7*	216 326	*55.2*	218 250	187 476	*85.9*	**90**
420 609	67 977	*16.2*	243 043	*57.8*	230 133	202 328	*87.9*	**1891**
422 737	67 565	*16.0*	248 694	*58.8*	238 742	222 990	*93.4*	**92**
429 036	69 408	*16.2*	254 667	*59.4*	231 869	198 641	*85.7*	**93**
452 365	70 133	*15.5*	271 331	*60.0*	252 647	201 535	*79.8*	**94**
471 022	75 971	*16.1*	282 588	*60.0*	255 007	210 430	*82.5*	**95**
475 780	76 155	*16.0*	290 883	*61.1*	291 345	236 984	*81.3*	**96**
507 126	79 474	*15.7*	303 062	*59.8*	297 875	253 954	*85.3*	**97**

dono anche i procedimenti inviati all'archivio dai Pretori per tale motivo. Questi magistrati, qualora si tratti di reati di loro ordinaria competenza ad essi direttamente denunciati e non riescano a conoscerne gli autori, in via d'eccezione, mandano essi medesimi all'archivio il procedimento, senza trasmetterne gli atti all'autorità superiore. Era perciò necessario tenerne conto, volendo dare il numero totale dei reati dei quali rimasero ignoti gli autori, e tanto più volendo paragonare gli ultimi anni con gli anni precedenti. E ciò perchè, a causa della mutazione di competenza avvenuta a cominciare dal 1890, alcuni reati, sui quali potevano prima provvedere direttamente i Pretori, sono ora portati sempre dinanzi agli Uffici d'istruzione. Il che ha avuto naturalmente per effetto di far diminuire il numero dei procedimenti inviati all'archivio dai Pretori per essere rimasti ignoti gli autori dei reati.

(6) Per gli anni 1887-89, fra le contravvenzioni, sono compresi anche i delitti previsti da leggi speciali, perchè le statistiche di quegli anni ne davano notizia insieme alle contravvenzioni.

Continua la Tav. VII.

Anni	Reati denunciati divisi						
	Contro la sicurezza dello Stato e l'ordine pubblico (1)	*Violenze, resistenze e oltraggi all'Autorità* (3)	*Falsità in monete e in atti* (2)	*Delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie* (2)	*Omicidii volontari e oltre l'intenzione*	*Lesioni personali volontarie* (3)	*Diffamazioni e ingiurie* (3)
	Cifre						
1880	661	?	12 886	3 033	5 418	?	?
81	738	?	12 840	3 800	4 858	?	?
82	763	?	13 760	3 784	4 645	?	?
83	998	?	14 302	3 799	4 482	?	?
84	903	?	14 406	3 864	4 431	?	?
85	756	?	11 799	3 933	4 288	?	?
86	633	?	9 768	4 032	4 217	?	?
87	(4) 305	12 354	9 263	4 359	3 966	85 812	48 704
88	(4) 246	11 926	9 508	4 659	4 302	91 551	47 291
89	593	11 045	9 566	4 753	4 000	86 026	50 186
90	708	11 437	12 215	4 866	3 628	73 695	60 858
1891	622	13 955	12 284	5 358	3 944	78 081	65 313
92	856	15 201	11 200	5 778	4 408	82 178	67 801
93	938	15 329	11 273	5 873	4 336	80 865	69 377
94	1 670	15 176	12 328	6 194	3 931	81 355	76 663
95	958	14 415	15 605	6 290	3 861	82 171	78 423
96	(5) 1 335	14 759	14 904	6 452	3 868	83 115	78 088
97	(5) 1 198	15 053	13 408	7 489	4 005	88 486	84 949
	Proporzioni per						
1880	*2.35*	?	*45.81*	*10.78*	*19.26*	?	?
81	*2.61*	?	*45.38*	*13.43*	*17.17*	?	?
82	*2.68*	?	*48.35*	*13.30*	*16.32*	?	?
83	*3.48*	?	*49 92*	*13.26*	*15.64*	?	?
84	*3.13*	?	*49.96*	*13.40*	*15.37*	?	?
85	*2.60*	?	*40.65*	*13.55*	*14.77*	?	?
86	*2.17*	?	*33.44*	*13.80*	*14.43*	?	?
87	*1.04*	*42.02*	*31.50*	*14.82*	*13.49*	*291.85*	*165.64*
88	*0.83*	*40.30*	*32.13*	*15.74*	*14.54*	*309.38*	*159.81*
89	*1.99*	*37.09*	*32.12*	*15.96*	*13.43*	*288.87*	*168.51*
90	*2.36*	*38.16*	*40.76*	*16.24*	*12.10*	*245 90*	*203.07*
1891	*2.06*	*46.27*	*40.73*	*17.77*	*13.08*	*258.90*	*216.57*
92	*2.82*	*50.09*	*36.91*	*19.04*	*14.53*	*270.79*	*223.42*
93	*3.07*	*50.20*	*36.92*	*19.23*	*14.20*	*264.82*	*227.20*
94	*5.44*	*49.39*	*40.12*	*20.16*	*12.80*	*264.79*	*249.52*
95	*3.10*	*46.63*	*50.48*	*20.35*	*12.49*	*265.81*	*253.69*
96	(5) *4.29*	*47.45*	*47.92*	*20.74*	*12.44*	*267.24*	*251.07*
97	(5) *3.83*	*48.11*	*42.85*	*23.93*	*12.79*	*282.79*	*271.48*

NB. Le proporzioni alla popolazione sono fatte nei prospetti concernenti la *Giustizia penale* in base alla popolazione *di fatto* al 1° gennaio di ciascun anno, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

(1) Sui criteri seguiti per confrontare i reati classificati negli anni 1880–89 nelle statistiche secondo i Codici aboliti Sardo e Toscano coi reati classificati secondo il nuovo Codice, vedasi la nota (*a*) a pag. XIII del volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno* 1897.

(2) Per gli anni 1880-86 non sono compresi i reati stati denunciati direttamente ai Pretori e da questi ritenuti di loro competenza. Essi però sono in così piccolo numero che non influiscono sensibilmente sul confronto delle cifre del periodo 1880-86 con quelle del periodo successivo 1887-97. Vedasi la nota (*a*) a pag. XIV del volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno* 1897.

(3) Per gli anni 1880–1886 le statistiche non fanno conoscere i reati di questa specie denunciati

secondo la loro specie (1).

Rapine, estorsioni e ricatti	*Furti* (3)	*Truffe ed altre frodi* (3)	*Altri delitti previsti dal Codice penale* (3)	*Contravvenzioni previste dal Codice penale e contravvenzioni e delitti previsti da leggi e regolamenti speciali* (3)	*Totale*	*Anni*
effettive.						
3 947	?	?	?	?	?	**1880**
3 121	?	?	?	?	?	**81**
2 522	?	?	?	?	?	**82**
2 221	?	?	?	?	?	**83**
1 972	?	?	?	?	?	**84**
1 975	?	?	?	?	?	**85**
2 093	?	?	?	?	?	**86**
1 932	89 774	14 277	86 684	168 870	526 300	**87**
2 075	99 276	14 846	86 958	180 359	552 997	**88**
1 924	104 966	15 466	86 970	195 932	571 427	**89**
2 390	105 492	15 307	92 508	226 769	609 873	**90**
2 543	109 506	16 607	103 366	239 163	650 742	**1891**
2 674	106 954	16 419	100 789	247 221	661 479	**92**
2 817	105 812	17 543	105 257	241 485	660 905	**93**
2 865	110 773	18 384	112 530	263 143	705 012	**94**
2 873	116 780	19 158	117 661	267 834	726 029	**95**
3 190	(6) 123 101	(7) 21 766	115 247	301 300	767 125	**96**
3 254	(6) 129 663	(7) 23 278	126 404	307 814	805 001	**97**
100,000 abitanti.						
14. 03	?	?	?	?	?	**1880**
11. 03	?	?	?	?	?	**81**
8 86	?	?	?	?	?	**82**
7. 75	?	?	?	?	?	**83**
6. 84	?	?	?	?	?	**84**
6. 80	?	?	?	?	?	**85**
7. 16	?	?	?	?	?	**86**
6. 57	*305. 32*	*48. 56*	*294. 81*	*574. 32*	*1789 94*	**87**
7. 01	*335. 48*	*50. 17*	*293. 86*	*609. 48*	*1868. 73*	**88**
6. 46	*352. 47*	*51. 93*	*292. 03*	*657. 92*	*1918. 78*	**89**
7. 97	*352. 00*	*51. 08*	*308. 68*	*756. 67*	*2034 99*	**90**
8. 43	*363. 11*	*55. 07*	*342. 75*	*793. 03*	*2157. 77*	**1891**
8. 81	*352. 44*	*54. 10*	*332 12*	*814. 65*	*2179. 72*	**92**
9 23	*346. 52*	*57. 45*	*344. 70*	*790. 83*	*2164. 37*	**93**
9. 32	*360. 54*	*59. 84*	*366. 26*	*856. 46*	*2294. 64*	**94**
9. 29	*377. 77*	*61. 97*	*380. 62*	*866. 41*	*2348. 61*	**95**
10. 26	(6) *395. 80*	(7) *69. 98*	*370. 55*	*968. 76*	*2466. 50*	**96**
10. 40	(6) *414. 39*	(7) *74. 40*	*403. 97*	*983. 73*	*2572. 67*	**97**

direttamente ai Pretori, e ritenuti di loro competenza e perciò si sono omesse anche le cifre dei reati denunciati agli Uffici del P. M. Vedasi il volume della *Statistica giudiziaria penale per l'anno* 1897, pag. XIV, nota (*a*), ultimo capoverso.

(4) Per gli anni 1887 e 1888 le cifre non comprendono i delitti di *provocazione a commettere reati*, i quali, secondo quanto si è fatto per gli anni 1880-86 e 1889, avrebbero dovuto esservi inchiusi. Ma le statistiche del 1887 e 1888 non distinguono i delitti di *provocazione a commettere reati* dagli altri reati contro la pubblica tranquillità.

(5) Negli anni 1896 e 1897 le cifre riguardano soltanto i reati contro l'ordine pubblico.

(6) Fra i reati di furto sono compresi, negli anni 1896 e 1897, anche gli spigolamenti.

(7) Fra le truffe e le frodi sono comprese, negli anni 1896 e 1897, anche le bancherotte.

Continua la Tav. VII.

Anni	Imputati sottoposti a procedimento penale ed esito del procedimento (1)						
	Imputati pei quali vi fu denuncia (2)	Prosciolti (3)				Condannati	
		nel periodo dell'istruzione (4)		nel periodo del giudizio			
		Cifre effettive	*per 100 imputati pei quali vi fu denuncia*	*Cifre effettive*	*per 100 imputati pei quali vi fu denuncia*	*Cifre effettiee*	*per 100 imputati pei quali vi fu denuncia*
1881	?	68 078	?	121 923	?	305 593	?
82	?	67 262	?	124 077	?	303 382	?
83	?	67 033	?	123 033	?	296 710	?
84	?	66 423	?	113 168	?	315 161	?
85	?	64 692	?	121 826	?	331 706	?
86	?	67 343	?	131 127	?	337 116	?
87	?	64 058	?	138 928	?	315 002	?
88	?	66 002	?	152 778	?	340 005	?
89	652 863	70 352	*10.77*	165 694	*25.38*	350 917	*53.75*
90	671 616	81 048	*12.07*	211 630	*31.51*	335 753	*49.99*
1891	727 428	85 644	*11.77*	239 947	*32.99*	360 235	*49.52*
92	729 837	88 266	*12.09*	248 003	*33.98*	370 305	*50.75*
93	733 267	96 493	*13.16*	269 666	*36.76*	324 509	*44.25*
94	780 578	92 697	*11.88*	252 156	*32.30*	370 144	*47.42*
95	791 150	96 985	*12.26*	263 893	*33.31*	360 289	*45.54*
96	826 029	100 187	*12.13*	266 655	*32.28*	377 448	*45.69*
97	853 120	104 300	*12.23*	252 569	*29.61*	416 183	*48.79*

(1) S'avverta che il numero complessivo degli imputati prosciolti nel periodo istruttorio e del giudizio e di quelli condannati non è uguale al numero degli imputati per i quali vi fu denuncia, perchè non a tutte le denuncie presentate in un anno si provvede nell'anno stesso, cosicchè i proscioglimenti e le condanne si riferiscono in parte a denuncie presentate negli anni precedenti. Inoltre fra gli imputati prosciolti nell'istruttoria o nel giudizio mancano quelli che il P. M. dimette senz'altro, essendo fino dalle prime indagini risultate insussistenti le imputazioni, e quelli che il Pretore, trattandosi di reati di sua competenza, proscioglie per remissione, oblazione od altro motivo, senza citare l'imputato al giudizio.

(2) Il numero degli imputati pei quali vi fu denuncia direttamente ai Pretori non si ha che a partire dal 1889; ond'è che per gli anni anteriori non si è potuto indicare in questa colonna il numero complessivo degli imputati pei quali vi fu denuncia ai Pretori ed al Pubblico Ministero.

(3) Vedasi la nota n. 2 a pag. 315.

(4) Fra gli imputati prosciolti nel periodo istruttorio sono compresi tanto quelli prosciolti dagli Uffici d'istruzione quanto quelli prosciolti dalle Sezioni di accusa.

Continua la Tav. VII.

Anni	Imputati giudicati, prosciolti dalle varie Magistrature, divisi secondo i motivi di proscioglimento (1)					
	Non essere l'imputato autore del reato o per non provata reità o per verdetto negativo		*Remissione*		*Altri motivi*	
	Cifre effettive	*per 100 prosciolti*	*Cifre effettive*	*per 100 prosciolti*	*Cifre effettive*	*per 100 prosciolti*
1884	62 930	*55.6*	?	?	?	?
85	58 034	*47.6*	?	?	?	?
86	60 482	*46.1*	?	?	?	?
87	53 592	*38 6*	?	?	?	?
88	60 465	*39.6*	?	?	?	?
89	70 129	*42.3*	?	?	?	?
90 (2)	57 798	*27.6*	79 536	*38.0*	72 012	*34.4*
1891	67 091	*28.2*	94 590	*39.9*	75 847	*31.9*
92	70 391	*28.6*	90 951	*36.6*	85 233	*34.8*
93	67 125	*25.1*	81 611	*30.7*	118 181	*44.2*
94	79 860	*32.1*	99 653	*40.1*	69 122	*27.8*
95	78 449	*30.1*	101 176	*38.8*	80 977	*31.1*
96	76 255	*28.8*	85 363	*32.3*	102 880	*38.9*
97	82 262	*32.8*	97 390	*38.9*	70 825	*28.3*

(1) Si avverte che il numero complessivo degli imputati prosciolti non è uguale a quello esposto nel prospetto precedente perchè in esso, a motivo dei confronti con gli anni anteriori, sono stati compresi anche gli imputati dimessi per incompetenza o dichiarati esenti da pena. Per contro nel presente prospetto non è dato il numero effettivo degli imputati prosciolti dalle Corti d'assise, perchè questi imputati, classificati in relazione ai motivi di proscioglimento, sono contati tante volte quanti sono i reati di specie diversa per i quali sono stati prosciolti.

(2) Nell'esaminare la serie delle cifre dei prosciolti secondo i vari motivi di proscioglimento durante gli anni dal 1884 al 1897 è da tener conto dei mutamenti avvenuti nella legislazione e nella procedura coll'introduzione del Codice penale italiano nel 1890. Il nuovo Codice avendo dichiarato necessaria la querela della parte lesa per iniziare l'azione penale in un molto maggior numero di casi, che non avvenisse sotto l'impero degli aboliti codici sardo e toscano, ne avvenne che aumentò il numero dei prosciolti per remissione e che questo numero andò anzi crescendo via via che la nuova legislazione entrava maggiormente nel costume. L'ammontare dei prosciolti per remissione ebbe per effetto di fare diminuire il numero e la proporzione dei prosciolti per non essere l'imputato autore del reato o per non esservi prove sufficienti di reità, giacchè, ove si faccia la remissione, il giudice proscioglie per questo motivo senza proseguire più oltre le sue indagini e senza venire, ove ne sia il caso, a concludere che l'imputato non era autore del reato o non v'erano indizi sufficienti. Ciò spiega come la proporzione dei prosciolti per questi motivi si sia ridotta da circa 45 su cento prima del 1890 a circa 30 su 100 dopo quest'anno. Quanto al numero effettivo dei prosciolti per tali motivi la diminuzione si avverte solo nel primo anno di applicazione del Codice (70,129 imputati nel 1889 e 57,798 nel 1890) perchè in appresso, aumentando il numero totale degli imputati sottoposti a giudizio (specialmente per il crescere delle contravvenzioni) e per conseguenza anche il numero totale dei prosciolti, dovevano pur crescere i prosciolti per le ragioni suindicate. Questo accrescimento venne così a compensare la diminuzione che dovette pur avvenire in questi anni per effetto del maggior numero di remissioni e che si sarebbe altrimenti avvertita.

Notiamo infine che le variazioni, talora rilevanti, presentate in alcuni anni (sopratutto nel 1893 e nel 1896) dal numero dei prosciolti per altri motivi (prescrizione, morte, ecc.) dipende dalle amnistie, le quali hanno principalmente effetto nell'anno stesso in cui sono concesse.

Continua la Tav. VII.

Anni	Imputati giudicati, condannati dalle varie Magistrature,					
	Condannati a pene detentive					
	Ergastolo		*Reclusione e detenzione, o arresto superiore a 5 giorni*			
			Oltre 5 anni		*Fino a 5 anni*	
	Cifre effettive	*Per 100 condannati*	*Cifre effettive*	*Per 100 condannati*	*Cifre effettive*	*Per 100 condannati*
1881	604	*0.20*	115 919 (*37.90*)			
82	456	*0.15*	109 155 (*35.98*)			
83	406	*0.14*	105 489 (*35.55*)			
84	330	*0.10*	109 047 (*34.60*)			
85	363	*0.11*	110 459 (*33.30*)			
86	336	*0.10*	105 778 (*31.38*)			
87	349	*0.11*	99 773 (*31.67*)			
88	297	*0.09*	2 234	*0.65*	100 795	*29.64*
89	316	*0.09*	1 995	*0 57*	100 228	*28.57*
90	98 (2)	*0.03*	2 086	*0 64*	143 716	*44.12*
1891	124	*0.04*	2 215	*0.62*	162 770	*43.97*
92	108	*0.03*	2 302	*0.62*	165 840	*44.78*
93	116	*0.03*	2 575	*0.79*	157 147	*48.16*
94	119	*0.03*	2 610	*0.71*	166 375	*45.05*
95	141	*0.04*	2 528	*0.69*	168 410	*46.75*
96	124	*0.03*	2 497	*0.67*	173 155	*45.87*
97	124	*0.03*	2 391	*0.58*	177 665	*42.69*

(1) Nello stabilire la corrispondenza fra le pene applicate sotto l'impero dei Codici aboliti e quelle inflitte giusta la vigente legislazione, si sono seguite le norme a tal uopo fissate nell'art. 20, capoverso, delle Disposizioni per l'attuazione del nuovo Codice penale. Così, ai condannati all'ergastolo negli anni 1890-1897 corrispondono, per gli anni 1881-89, i condannati a morte, ai lavori forzati a vita od all'ergastolo, secondo gli aboliti Codici sardo e toscano; ai condannati alla reclusione o alla detenzione od all'arresto per più di 5 giorni, i condannati ai lavori forzati a tempo, alla casa di forza, alla reclusione od alla relegazione od al carcere; ai condannati alla multa od all'ammenda superiore alle 50 lire, i condannati alla multa.

Si avverte che la somma dei condannati divisi secondo le pene non è uguale al numero totale dei condannati dalle varie Magistrature, essendosi dovuti trascurare i condannati ad alcune pene (*custodia, consegna ai parenti, ricovero forzato ed esilio locale*, prima del 1890; *confino*, prima e dopo il 1890) o perchè il confronto tra l'antica e la nuova legislazione non era possibile, o perchè nelle stati-

divisi secondo le specie e la misura delle pene inflitte (1)						
		Condannati a pene pecuniarie				
Arresto fino a 5 giorni		*Ammenda fino a 50 lire*		*Ammenda superiore alle 50 lire e Multa*		*Anni*
Cifre effettive	*Per 100 condannati*	*Cifre effettive*	*Per 100 condannati*	*Cifre effettive*	*Per 100 condannati*	
161 576 (*52.87*)				26 192	*8 57*	**1881**
163 869 (*54.01*)				28 810	*9.50*	**82**
161 750 (*54.51*)				28 031	*9.45*	**83**
174 849 (*55.48*)				29 561	*9.38*	**84**
187 117 (*56.41*)				30 752	*9.27*	**85**
198 497 (*58.88*)				30 752	*9.12*	**86**
190 841 (*60.58*)				21 305	*6.76*	**87**
211 491 (*62.20*)				19 788	*5.82*	**88**
223 437 (*63.67*)				19 511	*5.56*	**89**
21 736	*7.00*	127 854	*39.24*	40 071	*12.30*	**90**
23 008	*6.39*	128 863	*35.78*	43 142	*11.98*	**1891**
24 513	*6.62*	133 293	*36.00*	44 033	*11 89*	**92**
21 579	*6.65*	105 570	*32.53*	36 833	*11.37*	**93**
28 514	*7.70*	121 714	*32.88*	49 709	*13.43*	**94**
24 925	*6.92*	114 743	*31.85*	49 290	*13.68*	**95**
25 282	*6.70*	132 737	*35.17*	43 593	*11.55*	**96**
23 946	*5.75*	159 884	*38.42*	52 107	*12.52*	**97**

stiche alcune di queste pene non erano divise secondo la loro durata, in modo che non si sarebbero potute comprendere in nessuno dei periodi di tempo considerati nel prospetto. Avvertiamo però che il numero dei condannati a queste pene è assai piccolo rispetto al totale dei condannati. Inoltre nel presente prospetto non sono compresi i condannati alla sorveglianza speciale della P. S. a termini dell'articolo 232 del Cod. pen. sardo, i condannati all'ammonizione o riprensione come pena principale, e i condannati al solo aumento della segregazione cellulare.

(2) La diminuzione che si osserva dopo il 1889 nel numero dei condannati a pene perpetue dipende dalla nuova legislazione entrata in vigore nel 1890. Il Codice penale italiano restrinse la pena detentiva a vita (*ergastolo*) ad un minor numero di reati in confronto di quelli a cui il Codice sardo comminava la morte (convertita sempre, a partire dal 1876, in condanne perpetue) od i lavori forzati a vita.

Continua la Tav. VII.

Condizioni personali dei condannati per delitti da tutte le Magistrature (1)

Anni	Sesso — Uomini: Cifre effettive	Uomini: Per 100 condannati	Donne: Cifre effettive	Donne: Per 100 condannati
1890	107 178	*81.71*	23 984	*18.29*
91	117 464	*81.77*	26 182	*18.23*
92	123 369	*82.79*	25 638	*17.21*
93	118 647	*83 79*	22 959	*16.21*
94	125 208	*82.66*	26 274	*17.34*
95	139 509	*83.04*	28 502	*16.96*

Anni	Età (2): Minori di 18 anni — Cifre effettive	Minori di 18 anni — Per 100 condannati	Da 18 a 21 anni — Cifre effettive	Da 18 a 21 anni — Per 100 condannati	Da 21 a 30 anni — Cifre effettive	Da 21 a 30 anni — Per 100 condannati	Da 30 a 50 anni — Cifre effettive	Da 30 a 50 anni — Per 100 condannati	Oltre 50 anni — Cifre effettive	Oltre 50 anni — Per 100 condannati
1890	15 128	*11.54*	14 980	*11.42*	37 163	*28.33*	46 052	*35.11*	16 906	*12.89*
91	17 892	*12.45*	16 166	*11.25*	40 717	*28.34*	49 585	*34.52*	18 382	*12.78*
92	17 306	*11.61*	16 896	*11.34*	43 465	*29.17*	51 856	*34.80*	18 636	*12.51*
93	16 006	*11.30*	15 800	*11.16*	41 242	*29.13*	50 156	*35.42*	17 801	*12.57*
94	17 786	*11.75*	17 826	*11.77*	43 023	*28.40*	52 613	*34 73*	19 462	*12.85*
95	19 494	*11.61*	19 615	*11.67*	47 792	*28.44*	58 680	*34.93*	21 534	*12.82*

Anni	Stato civile (3): Celibi o nubili (esclusi i minori degli anni 14) — Cifre effettive	Celibi o nubili — Per 100 condannati	Coniugati — Cifre effettive	Coniugati — Per 100 condannati	Vedovi — Cifre effettive	Vedovi — Per 100 condannati
1890	64 232	*50.09*	56 870	*44.35*	5 366	*4.18*
91	70 230	*50.15*	62 120	*44.36*	5 502	*3.93*
92	73 440	*50.42*	63 904	*43.87*	5 520	*3.79*
93	70 196	*50.64*	60 218	*43.45*	5 219	*3.77*
94	74 108	*50.19*	64 735	*43.85*	5 517	*3.74*
95	83 183	*50.73*	71 392	*43.54*	5 868	*3.57*

Anni	Precedenti penali — Condannati precedentemente, classificati secondo le condanne anteriormente riportate (4): In complesso — Cifre effettive	In complesso — Per 100 condannati	Una condanna — Cifre effettive	Una condanna — Per 100 recidivi	Da 2 a 5 condanne — Cifre effettive	Da 2 a 5 condanne — Per 100 recidivi	Oltre 5 condanne — Cifre effettive	Oltre 5 condanne — Per 100 recidivi
1890	35 958	*27.42*	16 301	*45.34*	15 696	*43.65*	3 961	*11.01*
91	35 938	*25.02*	17 006	*47.32*	15 578	*43.35*	3 354	*9.33*
92	36 227	*24.31*	17 394	*48.01*	16 107	*44.46*	2 726	*7.53*
93	36 144	*25.52*	17 452	*48.29*	16 002	*44.27*	2 690	*7.44*
94	36 619	*24 17*	17 778	*48.55*	16 161	*44.13*	2 680	*7.32*
95	45 579	*27.13*	20 906	*45.88*	20 771	*45.57*	3 902	*8.55*

(1) Vedasi la nota 2, a pag. 300.

(2) Il numero dei condannati divisi per età è inferiore a quello dei condannati divisi per sesso, perchè non vi sono compresi quelli di *età ignota*.

(3) Il numero dei condannati divisi per stato civile è inferiore a quello dei condannati divisi per sesso, perchè non vi sono compresi quelli di *stato civile ignoto* e perchè nel numero dei celibi e delle nubili non sono compresi i minori degli anni 14.

(4) Il numero dei recidivi dato nella presente tavola è quello di tutti i condannati per delitti i quali precedentemente all'ultima condanna riportarono altre sentenze di condanne per delitti, anche se esse, ai sensi degli art. 80 e 81 del Codice penale, non poterono dar luogo alla constatazione della recidiva legale.

Continua la Tav. VII.

Liberazione condizionale - Grazie - Riabilitazioni

Anni	*Liberazione condizionale* (1) — *Condannati ammessi*	*Domande di grazia* — *presentate*	*Domande di grazia* — *accolte*	*Riabilitazioni* — *Persone riabilitate*	*Anni*	*Liberazione condizionale* (1) — *Condanati ammessi*	*Domande di grazia* — *presentate*	*Domande di grazia* — *accolte*	*Riabilitazioni* — *Persone riabilitate*
1880	..	31 080	3 627	85	**1889**	..	38 236	2 890	212
81	..	30 107	4 206	99	**90**	..	37 932	3 118	295
82	..	32 116	2 703	144	**91**	25	44 780	3 195	276
83	..	37 777	2 700	157	**92**	81	53 738	5 090	288
84	..	42 318	3 859	164	**93**	50	48 717	2 350	288
85	..	47 015	3 935	144	**94**	42	35 530	4 376	255
86	..	50 339	3 703	192	**95**	54	36 694	4 469	315
87	..	35 566	2 845	152	**96**	91	37 695	4 383	308
88	..	33 615	2 656	171	**97**	131	26 923	2 656	307

Estradizioni

Anni	*Numero degli imputati l'estradizione dei quali è stata conceduta all' Italia*	*Anni*	*Numero degli imputati l'estradizione dei quali è stata conceduta all' Italia*	*Anni*	*Numero degli imputati l'estradizione dei quali è stata conceduta all' Italia*
1880 . . .	72	**1886** . . .	60	**1892** . . .	72
81 . . .	55	**87** . . .	111	**93** . . .	80
82 . . .	91	**88** . . .	73	**94** . . .	85
83 . . .	79	**89** . . .	68	**95** . . .	97
84 . . .	78	**90** . . .	89	**96** . . .	77
85 . . .	82	**91** . . .	102	**97** . . .	124

Ammonizioni (2)

Anni	*Ammonizioni pronunciate durante l'anno* (3) — *Cifre effettive*	*Ammonizioni pronunciate durante l'anno* (3) — *Per 100,000 abitanti*	*Anni*	*Ammonizioni pronunciate durante l'anno* (3) — *Cifre effettive*	*Ammonizioni pronunciate durante l'anno* (3) — *Per 100,000 abitanti*
1880	23 417	*83.25*	**1889**	5 627	*18.89*
81	17 655	*62.40*	**90**	1 153	*3.85*
82	14 085	*49.49*	**91**	1 989	*6.60*
83	9 778	*34.13*	**92**	3 050	*10.05*
84	8 568	*29.71*	**93**	2 871	*9.40*
85	7 333	*25.26*	**94**	2 738	*8.91*
86	8 421	*28.82*	**95**	2 806	*9.07*
87	6 981	*23.74*	**96**	3 282	*10.55*
88	6 961	*23.52*	**97**	2 802	*8.95*

(1) L'Istituto della liberazione condizionale fu introdotto col Codice penale andato in vigore nel 1890.

(2) Vedansi le osservazioni fatte a pag. 301.

(3) Dal 1890 non sono compresi fra le persone ammonite i minori degli anni 18 pei quali fu preso il provvedimento di consegnarli ai parenti o di ricoverarli presso qualche onesta famiglia o in istituto di educazione e di correzione, perchè essi non possono, a rigore, considerarsi come ammoniti. Essi furono 512 nel 1890, 501 nel 1891, 594 nel 1892, 651 nel 1893, 566 nel 1894, 431 nel 1895, 509 nel 1896 e 432 nel 1897.

X.

Carceri.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 323

Carceri giudiziarie.

Tav. I. — Numero delle carceri e movimento di entrata e d'uscita dei detenuti nell'anno 1897 . . . . . » 336

Tav. II. — Detenuti esistenti al 31 dicembre 1897, classificati secondo la loro condizione giuridica . . . . . » 338

Tav. III. — Detenuti esistenti al 31 dicembre 1897, classificati secondo il sesso e l'età . . . . . » 339

Stabilimenti penali.

Tav. IV. — Elenco degli stabilimenti e loro capienza al 31 dicembre 1897 . . . . . » 340

Tav. V. — Movimento di entrata e di uscita dei detenuti nell'anno 1897 . . . . . » 341

Tav. VI. — Detenuti entrati per assegnazione nell'anno 1897, classificati secondo il tempo passato nelle carceri giudiziarie . » 342

Tav. VII. — Detenuti entrati per assegnazione nell'anno 1897, classificati secondo la recidività . . . . . » ivi

Tav. VIII. — Detenuti esistenti al 31 dicembre 1897, classificati secondo le condanne riportate e secondo il sesso e l'età . . » 343

Tav. IX. — Detenuti esistenti al 31 dicembre 1897, classificati secondo il mestiere, l'arte o l'occupazione esercitati nello stabilimento . . . . . » 344

Riformatorii.

Tav. X. — Elenco degli istituti e loro capienza al 31 dicembre 1897 » 345

Tav. XI. — Movimento d'entrata e d'uscita dei ricoverati nell'anno 1897 . . . . . » 346

TAV. XII. — Minorenni entrati per assegnazione nell'anno 1897, ricoverati per correzione paterna o per oziosità e vagabondaggio, classificati secondo l'età, l'appartenenza alla popolazione urbana o rurale e le condizioni di famiglia. *Pag.* 347

TAV. XIII. — Minorenni usciti nell'anno 1897, per proscioglimento, consegna alle famiglie o collocamento . . . . . » ivi

TAV. XIV. — Minorenni ricoverati per correzione paterna o per oziosità e vagabondaggio, usciti nell'anno 1897 per proscioglimento, consegna alle famiglie o collocamento, classificati secondo il tempo del soggiorno e coll'indicazione se avevano imparato un'arte o un mestiere e se taluno ne aveva presa cura . . . . . » 348

TAV. XV. — Minorenni esistenti nei riformatorii al 31 dicembre 1897, classificati secondo il tempo che dovevano passare nell'istituto . . . . . » ivi

TAV. XVI. — Minorenni esistenti nei riformatorii al 31 dicembre 1897, ricoverati per correzione paterna o per oziosità e vagabondaggio, classificati secondo l'età, il tempo passato nel riformatorio e l'arte o mestiere che esercitavano nell'istituto . . . . . » 349

Colonie di coatti.

TAV. XVII. — Elenco delle colonie e movimento d'entrata e d'uscita dei coatti nell'anno 1897. . . . . » 350

TAV. XVIII. — Coatti esistenti al 31 dicembre 1897, classificati secondo le regioni di nascita, l'età, lo stato civile, i mestieri che esercitavano nella colonia, la durata dell'assegnazione e i precedenti giudiziari . . . . . » 351

TAV. XIX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 352

FONTI.

Statistica delle carceri. - Pubblicazione annuale del Ministero dell'interno - Direzione generale delle carceri (1867-1897).

Relazione del direttore generale e degli ispettori delle carceri per gli anni 1878-83.

Prospetti statistici delle carceri per il periodo dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1886 - Pubblicazione del Ministero dell'interno (Direzione generale delle carceri).

CARCERI.

Osservazioni Generali.

Ordinamento carcerario. — Secondo il Codice penale italiano, andato in vigore il 1° gennaio 1890, le pene carcerarie sono quattro, cioè: *ergastolo, reclusione, detenzione* e *arresto* (1).

L'ergastolo è una pena perpetua e si sconta, nei casi ordinari (2), per i primi sette anni in segregazione cellulare continua con l'obbligo del lavoro, e, successivamente, con ammissione al lavoro in comune, ma con l'obbligo del silenzio.

La *reclusione* e la *detenzione* sono pene temporanee e parallele, la prima delle quali può considerarsi come la pena normale per i delitti e si applica più specialmente per i delitti comuni o che dimostrano perversità od abbiettezza d'animo, la seconda è pena quasi eccezionale e si applica per i delitti politici e per quelli commessi sotto l'impeto della passione. La loro durata può variare da 3 giorni a 24 anni e importano entrambe l'obbligo del lavoro (3).

La reclusione si sconta con segregazione cellulare continua per un certo tempo proporzionato alla durata complessiva, ma non inferiore a 6 mesi, e successivamente con segregazione notturna e silenzio durante il giorno; per la detenzione invece la segregazione è soltanto notturna.

I condannati alla reclusione per più di 3 anni che abbiano scontato metà della pena e non meno di 30 mesi possono essere ammessi a scontare il rimanente della pena in uno stabilimento penitenziario agricolo o industriale (stabilimenti intermedii).

La pena dell'*arresto* si estende da 1 giorno a 2 anni e si sconta con l'obbligo del lavoro e con segregazione limitata al periodo notturno.

---

(1) Sotto l'impero dei Codici aboliti sardo e toscano le pene carcerarie erano le seguenti: ergastolo, lavori forzati a vita e a tempo, casa di forza, reclusione, relegazione, carcere, custodia e arresto. Per il ragguaglio di queste pene con quelle vigenti veggansi le disposizioni per l'attuazione del Codice penale art. 22 e 36.

(2) Per il concorso di reati (art. 67 C. P.) il periodo della segregazione cellulare continua può essere aumentato da 1 a 5 anni e raggiungere così i 12 anni, e in caso di reati commessi da un ergastolano questo soggiace ad un nuovo periodo di segregazione cellulare continua non inferiore ad 8 anni e che può estendersi a tutta la vita (art. 84 C. p.).

(3) La reclusione quando viene sostituita all'ergastolo per applicazione delle attenuanti generiche (art. 59 C. P.) si estende fino a 30 anni.

I condannati che per lo stato di mente ebbero diminuita la pena, a norma dell'art. 47 C. P., possono scontarla in una casa di custodia.

Parimenti i condannati di età inferiore a 18 anni possono essere ammessi a scontare la pena in una casa di correzione.

Contemporaneamente alla attuazione del Codice avrebbe dovuto effettuarsi la trasformazione degli stabilimenti carcerarii per uniformarli ai criterii ai quali esso subordina l'applicazione delle pene; ma le condizioni della pubblica finanza non permisero che di iniziare questa trasformazione dei fabbricati esistenti e intraprendere la costruzione di appositi stabilimenti per l'espiazione delle nuove pene, e perciò l'esecuzione delle sentenze di condanna a pene detentive non può ora effettuarsi che in parte secondo le norme stabilite dal Codice.

Per l'ordinamento carcerario regolato con decreto del 1° febbraio 1891, n. 260, vi sono ora tre categorie di stabilimenti carcerari:

1° Le *carceri giudiziarie* (mandamentali, circondariali centrali e succursali), nelle quali vengono rinchiusi:

a) tutte le persone arrestate e sottoposte al carcere preventivo, in attesa di giudizio;

b) i condannati alla *reclusione* o alla *detenzione* per un tempo che non superi 6 mesi (1);

c) i condannati all'*arresto*.

2° Gli *stabilimenti di pena* di varia specie (ergastoli, case di reclusione, di detenzione, case penali intermedie, di custodia, di rigore, di relegazione, e manicomii giudiziari) (2) per i condannati irrevocabilmente.

3° I *riformatorii* nei quali sono rinchiusi i minorenni condannati, quelli ricoverati per correzione paterna, e gli oziosi e vagabondi rinchiusi per provvedimento dell'Autorità di pubblica sicurezza (3).

---

(1) Per le accennate difficoltà nel riformare gli attuali stabilimenti carcerari sono ora trattenuti nelle carceri giudiziarie anche i condannati a più di 6 mesi; e cioè normalmente quelli condannati ad 1 anno ed eccezionalmente talvolta anche quelli condannati a 2 anni di pena.

(2) Nei manicomi giudiziari si ricevono per ordine dell'autorità giudiziaria anche inquisiti in osservazione e per ordine dell'autorità di pubblica sicurezza i prosciolti riconosciuti pericolosi.

(3) I riformatorii sono o istituti alla dipendenza diretta ed immediata dell'amministrazione carceraria (riformatorii governativi), o istituti di ricovero (riformatorii privati) nei quali viene collocata una parte dei minorenni, ma sempre sotto la vigilanza dell'autorità governativa.

I riformatorii governativi si distinguono in:

a) case di correzione per minorenni di età inferiore ai 18 anni, condannati in applicazione degli articoli 54 e 55 C. P.

b) *istituti di educazione e di correzione* per minori sotto i nove anni che commisero un delitto punibile con la reclusione o la detenzione non inferiori ad un anno (art. 53 C. p.) e per minorenni fra i 9 e i 14 anni che commisero il reato senza discernimento (art. 54 C. p.);

c) *istituti di educazione correzionale* per minorenni sotto i 18 anni, dediti alla oziosità, al vagabondaggio, alla mendicità o al meretricio;

d) *istituti di correzione paterna* per minorenni ricoverati a norma dell'art. 222 del Codice civile.

Nei riformatorii privati vengono rinchiusi minorenni di cui alle lettere *c* e *d* ed eccezionalmente quelli di cui alla lettera *b*, ma nessuno dei minorenni condannati.

Per talune categorie di individui ritenuti pericolosi alla società (1), la legge di pubblica sicurezza (testo unico, regio decreto 30 giugno 1889, n. 6144) stabilisce l'assegnazione al *domicilio coatto* nelle colonie appositamente destinate. In esse i domiciliati coatti validi sono obbligati al lavoro, e soltanto quando questo manchi ed essi non abbiano mezzi di sussistenza, sono provveduti dell'alloggio, del casermaggio e del vitto, secondo le prescrizioni dell'ordinamento carcerario o di un sussidio giornaliero equivalente.

Distribuzione della materia. — Nelle prime diciotto tavole di questo capitolo sono esposti i dati sulla capienza e sulla condizione dei fabbricati carcerarii e quelli sulla situazione e sul movimento dei detenuti nell'ultimo anno per il quale fu pubblicata dal Ministero dell'interno apposita statistica (1897) e inoltre una serie di notizie varie sui detenuti: specie e durata delle pene loro inflitte, qualità personali (regioni di nascita ed età), recidiva, mestieri esercitati in carcere, ecc. per l'insieme degli stabilimenti di ogni categoria.

Nella XIX ed ultima tavola, i dati principali del 1897, sulla situazione e sul movimento d'entrata e d'uscita dei detenuti, sono posti a confronto con quelli degli anni precedenti, risalendo, dove è stato possibile, al 1871.

Alla fine di questa introduzione sono esposte inoltre alcune notizie sommarie sulle spese di mantenimento dei detenuti nei vari stabilimenti carcerarii e sui risultati economici delle lavorazioni negli stabilimenti penali maschili e femminili.

Numero degli stabilimenti carcerari e delle colonie di coatti. — Gli stabilimenti di detenzione preventiva, di pena e di correzione (carceri giudiziarie, stabilimenti penali, riformatorii) erano in complesso, al 31 dicembre 1897, in numero di 1580. Alla stessa data le colonie penali pei sottoposti al domicilio coatto erano 8.

I suddetti 1580 stabilimenti si ripartivano nel modo seguente:

Carceri giudiziarie	mandamentali		N.	1 280
	circondariali e succursali		»	176
Stabilimenti penali	per maschi		»	(2) 74
	per femmine		»	7
Riformatorii	governativi	per maschi	»	8
		per femmine	»	1
	privati	per maschi	»	12
		per femmine	»	22

(1) I condannati due volte per contravvenzione all'ammonizione o alla vigilanza speciale; due volte per delitto contro le persone e le proprietà; due volte per violenza o resistenza all'autorità; una volta per contravvenzione all'ammonizione e alla vigilanza e una volta per uno dei delitti suindicati.

(2) Compresi 3 manicomi giudiziari e 5 sezioni penali nelle carceri giudiziarie.

Oltre questi stabilimenti vi erano *Luoghi di deposito* nelle varie carceri circondariali, pei detenuti che trovansi provvisoriamente a disposizione dell'Autorità di pubblica sicurezza, i quali depositi, fin dal maggio 1897, furono sostituiti alle *Camere di sicurezza* e posti sotto la immediata vigilanza del personale amministrativo e di custodia addetto alle carceri suindicate.

Capienza e condizione dei fabbricati. — La capienza delle carceri giudiziarie, dei luoghi di pena e dei riformatorii era, al 31 dicembre 1897, di 104,200 posti, cioè:

Carceri giudiziarie	mandamentali	N. dei posti	32 290
	circondariali e succursali	»	32 440
Stabilimenti penali		»	32 135 (1)
Riformatorii	governativi	»	1 873
	privati	»	5 462 (2)
	Totale	N. dei posti	104 200

Nelle carceri giudiziarie circondariali e succursali, negli stabilimenti di pena e nei riformatorii governativi vi erano 8791 celle per la segregazione continua, 3772 per la separazione notturna e 53,885 posti per detenuti a convivenza in comune, così ripartiti:

Stabilimenti	*Celle*		*Posti*
	per segregazione continua	*per separazione notturna*	*per conviventi in comune*
Carceri giudiziarie circondariali e succursali	5 366	177	26 897
Stabilimenti penali	(3) 3 401	2 388	(4) 26 346
Riformatorii governativi	24	1 207	642
Totale	8 791	3 772	53 885

È in notevole aumento, rispetto agli anni precedenti, il numero delle celle per la segregazione continua, ed è pure in aumento quello delle celle per la separazione notturna.

Ma per ragioni d'ordine finanziario, come venne già osservato, si è ancora lontani dalla meta che si propone raggiungere l'Amministrazione carceraria che è quella di una separazione completa degli imputati in attesa di giudizio dai con-

(1) Compresi 800 posti nelle sezioni penali esistenti presso le carceri giudiziarie.
(2) A disposizione dell'amministrazione.
(3) Comprese 296 nelle sezioni penali delle carceri giudiziarie.
(4) Compresi 504 posti delle sezioni penali delle carceri giudiziarie.

dannati, e dell'espiazione della pena per questi ultimi in conformità delle norme sancite dal Codice penale.

Frattanto alla segregazione cellulare, che fin da principio potè essere applicata ai condannati a 15 anni, o più, di reclusione, soggiaciono ora anche i condannati a pene di durata da 10 anni in su.

I minorenni condannati sono stati divisi da quelli ricoverati per altro titolo, e questi separati secondo le diverse categorie giuridiche.

Personale di sorveglianza. — Alla custodia e sorveglianza delle carceri giudiziarie circondariali e succursali, e degli stabilimenti penali era adibito al 31 dicembre 1897 il seguente personale:

Stabilimenti	*Custodia e sorveglianza*					
	all'esterno	*all'interno*				
		Agenti di custodia			*Guardiane*	*Suore*
	Uomini di truppa	*Graduati*	*Guardie*	*Totale*		
Carceri circondariali e succursali .	(1) 1 215	343	1 983	2 326	197	(2) 42
Stabilimenti penali	(3) 881	217	2 260	2 477	23	(4) 96
Riformatorii governativi	..	22	159	181	..	(5)
Totale . . .	2 096	582	4 402	4 984	220	138

Numero dei detenuti negli stabilimenti carcerarii e dei domiciliati coatti. — Il numero complessivo dei detenuti, dei minorenni ricoverati e dei domiciliati coatti che da 76,066 (2. 84 per 1000 abitanti) al 31 dicembre 1871 era salito a un massimo di 80,792 al 31 dicembre 1879 (2. 87 per 1000 abitanti), si ridusse al giugno 1890 a 65,097, e cioè a 2. 17 per 1000 abitanti. Con qualche variazione in più o in meno negli anni successivi, scese a un minimo di 60,621 nel 1896 (1. 94 per 1000 abitanti) e al 31 dicembre 1897 risalì a 69,017, e cioè a 2. 20 per 1000 abitanti (vedasi la tavola XIX).

Il numero dei detenuti, dei ricoverati e dei coatti al 31 dicembre 1897 nei diversi luoghi di detenzione, di pena o di correzione o nelle colonie a domicilio coatto e il numero medio giornaliero di essi durante l'anno 1897, si ricavano dal seguente prospetto:

(1) Gli uomini di truppa erano comandati pel servizio di custodia esterna di 134 carceri.

(2) In 9 carceri.

(3) In tutti gli stabilimenti per maschi ed in 3 stabilimenti per femmine.

(4) Di cui 9 in uno stabilimento per maschi.

(5) L'unico istituto femminile governativo, situato a Perugia, era affidato alla custodia delle suore della Provvidenza, le quali prestano servizio anche nella Casa di pena femminile esistente nello stesso edificio in cui ha sede il Riformatorio, e perciò il loro numero è già compreso nelle cifre soprastanti.

Stabilimenti	*Numero dei detenuti, dei ricoverati e domiciliati coatti al 31 dicembre 1897*	*Numero medio giornaliero dei detenuti, dei ricoverati e domiciliati coatti nell'anno 1897*
Carceri giudiziarie mandamentali e circondariali e succursali . . .	33 198	30 235
Stabilimenti penali	26 816	26 655
Riformatorii . . { governativi	1 590	1 560
Riformatorii . . { privati	4 731	4 783
Colonie per domiciliati coatti	2 682	2 725
Totale . . .	69 017	65 958

Dei 69,017 detenuti o ricoverati esistenti al 31 dicembre 1897, 6,151 erano donne, le quali pertanto non rappresentano nemmeno la decima parte del numero complessivo dei detenuti.

Movimento dei detenuti, dei ricoverati e dei coatti. — La tavola XIX presenta per vari anni, i dati principali del movimento d'entrata e d'uscita dei detenuti, dei ricoverati e dei coatti.

Entrati. — In rapporto alla popolazione il numero degli entrati nelle carceri giudiziarie provenienti dallo stato di libertà è variato di poco dal 1871 in poi, se si tien conto dell'aumento della popolazione. Ne entrarono 199,362 (7. 44 per 1000 abitanti) nel 1871, e 223,191 (7. 11 per 1000 abitanti) nel 1897. La proporzione minima risulta per il 1878 (6. 53) e la massima per il 1880 (9. 57).

Il numero degli entrati per assegnazione negli stabilimenti penali dal 1871 in poi oscillò normalmente tra 5 e 6,000 all'anno; nel 1897 fu di 6,447.

Anche il numero complessivo dei minorenni corrigendi entrati nei riformatorii nell'anno 1897 non differisce molto da quello degli entrati nei primi anni del periodo. Se peraltro si considerano separatamente i minorenni entrati per sentenza o ordinanza delle autorità competenti e quelli entrati per correzione paterna, si osserva una grande diminuzione dei primi ed un aumento dei secondi.

Degli inviati a domicilio coatto abbiamo notizia solamente a cominciare dal 1877. Il numero massimo si ebbe per l'anno 1893-94 (2. 979). In seguito il numero dei coatti inviati annualmente alle colonie diminuì: nel 1897 fu di 1181.

Usciti. — Dalle carceri giudiziarie escono annualmente circa 70,000 detenuti per proscioglimento, ossia per ordinanza di non luogo a procedere o per assoluzione, e da 150 a 190,000 per avere scontata l'intera pena o per grazia sovrana.

Dagli stabilimenti penali escono per avere scontata l'intera pena o per grazia da 4,500 a 5,500 condannati all'anno.

Occorre sommare il numero degli usciti per grazia o per indulto con quello degli usciti per avere scontata l'intera pena, perchè quest'ultimo si risente, specialmente per i detenuti negli stabilimenti penali, degli effetti delle amnistie o degli indulti, o del numero delle grazie individuali concesse. Ciò per il fatto che si sogliono comprendere nelle statistiche carcerarie sotto la rubrica *usciti per grazia o per indulto* anche gli individui che nel corso della detenzione ebbero una qualche diminuzione di pena e la cui liberazione seguì in fatti prima della scadenza della pena inflitta, in conseguenza delle riduzioni ottenute. È appunto per queste ragioni che nell'anno 1897 figurano soltanto 395 usciti dagli stabilimenti penali per avere scontata la pena, di fronte a 4,602 usciti per grazia od indulto; fra quest'ultimi essendo compresi anche parte di coloro che, per l'amnistia del 1896, ebbero diminuito il tempo che rimaneva loro da passare in carcere.

Gli usciti dai riformatori per proscioglimento o per consegna ai parenti, sono oltre un migliaio all'anno: nel 1897 essi furono 511 dai riformatorii governativi e 839 dai riformatorii privati.

Una grande diminuzione ebbe a notarsi negli usciti per collocamento presso famiglie o in opifici. Mentre nell'anno 1890-91 i minorenni collocati erano stati 97 provenienti dai riformatorii governativi e 213 provenienti dai riformatorii privati, i primi discesero a soli 14 ed i secondi a soli 105 nell'anno 1897.

Il numero dei prosciolti dal domicilio coatto che superava annualmente il migliaio nel periodo 1877-81, scemò negli anni successivi fino al 1893-94. Nell'anno 1894-95 si elevò di nuovo a 1,479, nel 1896 fu di 1,783 e nel 1897 di 960.

Evasioni. — Gli evasi furono in complesso nel 1897 per tutti gli stabilimenti carcerari e di ricovero e per le colonie di coatti in numero di 239 (comprese 4 donne). Le evasioni avvennero per la massima parte, come negli anni preedenti, dalle carceri mandamentali, la custodia delle quali è affidata ai municipi, e che sono meno sicure per difettosa costruzione e scarso personale di vigilanza. Le evasioni dai riformatorii, principalmente da quelli privati, furono pure frequenti per lo più in occasione delle passeggiate all'aperto. Dagli stabilimenti penali evasero soltanto 2 individui nel 1897. Gli evasi furono quasi sempre ricuperati.

Morti. — I morti nell'anno 1897 per tutti gli stabilimenti carcerari, di ricovero e colonie dei coatti furono 1,433 (compresi 21 per suicidio). In rapporto alla popolazione *media* dei diversi stabilimenti la mortalità dell'anno 1897 fu quale apparisce qui appresso:

		Mortalità per 1000
Carceri giudiziarie mandamentali, circondariali e succursali		11.44
Stabilimenti penali		37.93
Riformatorii	governativi	12.18
	privati	9.41
Colonie per domiciliati coatti		6.97

Soltanto fra i detenuti nelle carceri giudiziarie e negli stabilimenti penali si verificarono dei suicidi durante il 1897, tutti di detenuti maschi. La proporzione dei suicidi fu di 4. 63 per 10,000 detenuti nelle carceri giudiziare e di 2. 63 negli stabilimenti penali.

Condizione giuridica dei detenuti. — Nella ricordata tavola XIX i detenuti sono classificati anche secondo la condizione loro rispetto alla giustizia punitiva cioè secondo che erano in attesa di giudizio o avevano già riportato condanna.

I detenuti giudicabili sono ora meno della metà di quanti se ne contavano nel 1871 e negli anni successivi fino al 1875. La diminuzione di circa 5,000 detenuti giudicabili verificatasi dal 1875 al 1876 è dovuta in parte all'applicazione della legge 30 giugno 1876 sulla libertà provvisoria e in parte all'amnistia concessa il 2 ottobre dello stesso anno. Successivamente il numero dei giudicabili, che era stato di 17,081 nel 1876, si ridusse ancora fino a raggiungere un minimo di 9,657 nel 1890; e questa diminuzione dipese, oltrechè dalla prima delle cause suindicate, anche dalla maggiore rapidità dei giudizi per uso più frequente della citazione diretta e direttissima e dal maggiore impulso dato al servizio della polizia giudiziaria.

Le leggiere fluttuazioni successive risentono l'influenza di talune amnistie concesse dal 1890 al 1897, particolarmente di quella del 22 aprile 1893, e dei torbidi che sullo scorcio del 1893 funestarono alcune provincie.

Anche il numero dei condannati irrevocabilmente che trovavansi nelle carceri giudiziarie ha risentito l'influenza di alcune delle accennate cause ed inoltre contribuì a diminuirlo la più frequente applicazione delle pene pecuniarie e lo avere il nuovo Codice stabilito che la carcerazione preventiva sia detratta dalla durata della pena inflitta. Le cifre più basse (12,354 e 12,598) si ebbero rispettivamente nel 1893 e nel 1896 in conseguenza delle larghe amnistie concesse in quegli anni. Il massimo si ebbe nel 1895 con 23,125 detenuti.

Più costante apparisce il numero dei condannati rinchiusi negli stabilimenti penali, che è oggi ad un dipresso quello che era ventisei anni fa e cioè da 26 a 27,000. Il numero massimo si osserva negli anni di mezzo del periodo, e fu di 33,657 (30 giugno 1884).

Pene che scontavano negli stabilimenti penali i condannati irrevocabilmente. — Se si guarda alle pene che stavano scontando negli stabilimenti penali i detenuti condannati irrevocabilmente, ragguagliando, dove fu possibile, quelle riportate sotto l'impero dei Codici aboliti a quelle inflitte secondo il Codice vigente (vedasi la tav. XIX, pag. 360), si osserva che il numero dei condannati a pena perpetua dal 1871 al 1888 è andato gradatamente aumentando: da 3,120 a 5,331 maschi e da 61 a 227 femmine, e ciò è ovvio perchè il numero di quelli annualmente

condannati a questa pena è di gran lunga superiore al numero di coloro che per morte o per grazia sovrana vengono eliminati; quasi costante è per i maschi la cifra dei condannati alla reclusione e ai lavori forzati a tempo o alla casa di forza e alla relegazione, che oscilla intorno ai 22,000, e si nota un notevole aumento in quella per le donne, che da 360 nel 1871 salì a 911 nel 1892. I condannati alle pene della *custodia* e del *presidio* (1), che non hanno più corrispondenza con le pene attuali, o sono interamente scomparsi o ridotti ad un numero esiguo.

Dopo l'applicazione del Codice italiano il numero dei condannati rinchiusi negli stabilimenti penali accenna a diminuire.

Condotta dei detenuti. — Rispetto alla condotta dei detenuti qualche elemento di giudizio si può ricavare dal numero delle infrazioni disciplinari e dei delitti commessi durante la detenzione.

Quanto alle infrazioni disciplinari nel seguente prospetto sono raccolti i dati per l'anno 1897:

Stabilimenti	*Numero delle infrazioni commesse da detenuti*			
	Maschi		*Femmine*	
	Cifre effettive	*Ogni 1000 esistenti o entrati*	*Cifre effettive*	*Ogni 1000 esistenti o entrati*
Carceri giudiziarie	37 671	*19.3*	455	*2.4*
Stabilimenti penali	31 314	*86.9*	222	*15.6*
Riformatorî	19 321	*3.7*	6 075	*1.9*
Coatti	6 325	*108.3*	..	..

I detenuti recidivi in infrazioni disciplinari furono nel detto anno:

	Maschi	*Femmine*	*Totale*
Carceri giudiziarie	9 538	85	9 623
Stabilimenti penali	7 563	32	7 595
Riformatorî	2 781	1 302	4 083

Il numero dei delitti, in massima parte resistenze e violenze agli agenti, lesioni e furti, commessi dai detenuti nel 1897 è indicato qui appresso:

(1) La pena del *presidio* era applicata nelle provincie napoletane.

	Numero dei delitti commessi da detenuti		
	Maschi	Femmine	*In totale*
Carceri giudiziarie	102	2	104
Stabilimenti penali	80	..	80
Riformatori	82	23	105

Peculio dei condannati. — Per i detenuti negli stabilimenti penali e per i minorenni maschi rinchiusi nei riformatorii governativi si conosce l'ammontare del peculio da essi posseduto, che nell'esercizio 1896-97 fu il seguente:

	Stabilimenti penali			*Riformatori governativi*
	Maschi	Femmine	*Totale*	Maschi
Fondo particolare . . . . . L.	361 944 56	6 831. 87	368 776. 43	2 886. 68
Fondo di lavoro. . . . . »	1 229 279 46	27 731. 20	1 257 010. 66	2 218. 96
Totale . . . L.	1 591 224. 02	34 563. 07	1 625 787. 09	5 105. 64

Mantenimento dei detenuti. — Al mantenimento dei detenuti nelle carceri giudiziarie fu provveduto mediante contratti di appalti per provincie o per gruppi di provincie, escluse le spese di cura pei maniaci. Soltanto nelle località in cui le aste andarono deserte si provvide, in via temporanea, ad economia.

Negli stabilimenti penali furono praticati tre diversi sistemi, cioè: l'appalto generale, coll'obbligo di dar lavoro alle condannate in 2 soli stabilimenti femminili; l'appalto parziale pel solo mantenimento, non compresi la cura dei maniaci, la fornitura del vestiario e del casermaggio ed altri servizi che possono farsi principalmente coll'opera dei detenuti; e, infine, per gli stabilimenti in cui l'appalto generale non si sarebbe potuto attuare che a condizioni soverchiamente gravose, il regime dell'appalto per lotti dei generi vittuari o dell'economia.

Per i riformatorii governativi, escluso quello femminile di Perugia condotto in appalto generale, fu seguìto il sistema ad economia per conto dello Stato ed un sistema misto ad economia e coll'appalto dei generi di vitto e del combustibile a lotti parziali.

Pei riformatorii privati si provvide al mantenimento dei ricoverati mediante il corrispettivo di una diaria individuale giornaliera di centesimi 80.

Le colonie dei domiciliati coatti vennero condotte per appalto, per ciò che riguarda il servizio del casermaggio, l'illuminazione e la cura degli infermi; fu provveduto in economia, pel mantenimento, pel pagamento del sussidio giornaliero e per le minute spese.

Il costo al *lordo* e quello al *netto*, e cioè il costo calcolato dopo aver detratto dalle spese gli utili del lavoro e gli altri introiti carcerari, risultano come appresso per l'ultimo esercizio, in media per ciascuna giornata di presenza.

			Lordo	*Netto*
Carceri giudiziarie mandamentali e circondariali e succursali (anno 1897)		L.	0.577	0.560
Stabilimenti penali (Esercizio 1896-97)	ad economia	per maschi	» 0.521	0.322
		per femmine	» 0.511	0.334
	ad appalto parziale o generale	per maschi	» 0.512	0.330
		per femmine	» 0.749	0.749
	In media	per maschi	» 0.522	0.333
		per femmine	» 0.626	0.529
Riformatori governativi (esercizio 1896-97)			» 0.770	0.725
Colonie di coatti (esercizio 1896-97)			» 0.715	0.715

Lavoro dei detenuti negli stabilimenti penali. — Il numero delle giornate di lavoro negli stabilimenti penali nell'esercizio 1896-97 fu di 3,828,885 pei maschi e di 143,846 per le femmine. Confrontando il numero delle giornate di lavoro con quelle di presenza consunte nell'esercizio si trova il rapporto di 41 a 100 pei maschi e di 40 per le femmine.

Giova ricordare che nelle giornate di presenza sono comprese anche quelle passate in infermeria, in cella di segregazione o di punizione, e che molti sono i condannati che per età, difetti fisici od infermità croniche, sono inabili al lavoro.

In complesso per tutti gli stabilimenti penali e cumulativamente per tutte le manifatture esercitate, il bilancio consuntivo dell'azienda industriale per l'esercizio 1896-97 si chiuse con un beneficio *effettivo* di lire 1,541,332.72, così ripartito:

	Maschi	*Femmine*
Industrie esercitate per conto del governo . . . . . L.	1 085 122.86	26 329.92
Industrie esercitate per conto di imprese e committenti. . . »	415 565.43	14 314.51
Totale . . . L.	1 500 688.29	40 644.43

Deducendo da queste somme l'ammontare delle quote devolute all'Amministrazione, si ottiene l'utile *industriale* in lire 421,184.60, e cioè:

	Maschi	*Femmine*
Industrie esercitate per conto del governo . . . . . L.	392 607.40	12 156.86
Industrie esercitate per conto di imprese e committenti. . . »	16 289.32	131.02
Totale . . . L.	408 896.72	12 287.88

Le quote di beneficio effettivo e di utile industriale per ogni giornata di lavoro furono nell'esercizio 1896-97:

	Maschi		*Femmine*	
	Beneficio effettivo	*Utile industriale*	*Beneficio effettivo*	*Utile industriale*
Per le industrie esercitate per conto del governo. . . . . L.	0.540	0.109	0.384	0.200
Per le industrie esercitate per conto di imprese e committenti . . . . . »	0.285	0.008	0.186	0.005

Le quote variano molto da stabilimento a stabilimento. Nella sezione penale per maschi, a Roma, in cui le lavorazioni sono esercitate per conto del Governo, il beneficio nell'esercizio 1896-97 salì a lire 2.99 e l'utile industriale a lire 2.45; e non è a tacersi che in qualche stabilimento il lavoro dei detenuti dà luogo ad una perdita anzichè ad un beneficio ed in molti, e specialmente in quelli in cui le industrie sono esercitate per conto imprese e committenti, non si consegue alcun utile industriale.

Le quote per giornata di lavoro variano altresì grandemente secondo le diverse specie delle industrie esercitate, come si scorge dal prospetto che segue.

Industrie	*Industrie esercitate per conto del Governo* (1)				*Industrie esercitate per conto di imprese e committenti* (1)			
	Maschi		*Femmine*		*Maschi*		*Femmine*	
	Beneficio effettivo	*Utile industriale*	*Beneficio effettivo*	*Utile industriale*	*Beneficio effettivo*	*Utile industriale*	*Beneficio effettivo*	*Utile industriale*
Agricoltori ed altri lavoranti all'aperto	0.504	0.085	—	—	0.461	0.132	—	—
Pastai e fornai	1.773	1.334	—	—	0.541	..	—	—
Muratori e manovali . .	0.434	..	0.094	..	0.519	0.002	—	—
Fabbri ferrai e stagnini .	0.552	0.157	—	—	0.481	0.003	—	—
Calzolai e sellai	0.301	..	0.413	0.216	0.304	..	—	—
Falegnami, ebanisti e bottai	0.498	0.120	—	—	0.266	..	—	—
Lavoranti in canapa e lino	0.391	0.145	0.318	0.149	0.167	..	0.003	..
Lavoranti in paglia e crine	0.118	..	—	—	0.128	..	0.139	..
Sarti	0.732	0.370	0.370	0.166	0.370	0.060	0.317	0.005
Lanificio	0.907	0.521	—	—	—	—	—	—
Tipografi.	3.870	3.247	—	—	0.360	..	—	—
Arti e mestieri diversi. .	0.488	0.170	0.386	0.187	0.379	0.009	0.160	..

(1) Le lineette indicano che non furono esercitate le industrie; i puntini che l'industria non diede luogo ad utile.

Prodotto delle lavorazioni. — Chi voglia avere qualche elemento di giudizio per determinare l'importanza delle lavorazioni fatte nelle varie carceri, per determinare l'influenza che il lavoro carcerario può esercitare su quello libero, può consultare il seguente prospetto, dove, per l'esercizio finanziario 1896-97, sono esposte le cifre che rappresentano il valore dei prodotti delle lavorazioni.

Stabilimenti	*Proventi del lavoro*
Carceri giudiziarie	154 029. 70
Stabilimenti penali in cui le manifatture erano esercitate:	
per conto del Governo.	(1) 4 394 582. 62
per conto di imprese e committenti	476 009. 39
Riformatori governativi in cui le manifatture erano esercitate:	
per conto del Governo.	149 161. 83
per conto di imprese e committenti	2 286. 44
Totale . . .	5 176 069. 98

(1) Queste cifre rappresentano unicamente il prezzo dei prodotti del lavoro venduti sul pubblico mercato.

Carceri

Numero delle carceri e movimento di entrata

Tav. I.

a) Carceri

Numero d'ordine	Compartimenti	Numero delle carceri al 31 dicembre 1897	Movimento: Esistenti al 1° gennaio 1897	Entrati: dallo stato di libertà	Entrati: da libertà provvisoria	Entrati: per revocata liberazione condizionale	Entrati: da altri stabilimenti carcerari o da ospizi esterni o dopochè erano evasi o transitanti	Entrati: Totale degli entrati
1	Piemonte	164	134	5 412	249	..	1 376	7 037
2	Liguria	35	77	2 523	152	..	543	3 218
3	Lombardia	100	144	6 237	444	..	931	7 612
4	Veneto	68	97	5 694	839	..	496	7 029
5	Emilia	77	115	4 368	569	..	395	5 332
6	Toscana	76	127	4 857	849	..	1 134	6 840
7	Marche	41	80	4 351	67	..	542	4 960
8	Umbria	24	54	1 993	316	..	1 115	3 424
9	Roma	42	179	6 151	702	..	612	7 465
10	Abruzzi e Molise	90	235	12 140	559	..	903	13 602
11	Campania	141	842	20 514	2 467	..	2 201	25 182
12	Puglie	91	578	12 804	1 593	..	2 416	16 813
13	Basilicata	38	109	3 652	308	..	500	4 460
14	Calabrie	89	330	13 261	1 184	..	1 927	16 372
15	Sicilia	133	1 020	19 145	1 646	..	3 826	24 617
16	Sardegna	71	118	5 172	432	..	888	6 492
	Regno	(1) 1 280	4 239	128 274	12 376	..	19 805	160 455

b) Carceri circonda

Numero d'ordine	Compartimenti	Numero delle carceri al 31 dicembre 1897	Movimento: Esistenti al 1° gennaio 1897	Entrati: dallo stato di libertà: per delitto	Entrati: dallo stato di libertà: per non eseguito pagamento di multa (Art. 19 C. P.)	Entrati: dallo stato di libertà: per trasgressione dell'arresto in casa (Art. 29 C. P.)	Entrati: dallo stato di libertà: per rifiuto di prestazione d'opera in luogo dell'arresto (Art. 22 C. P.)	Entrati: dallo stato di libertà: per inadempimento della riprensione giudiziale	Entrati: dallo stato di libertà: per rifiuto di pagamento di ammende (Art. 27 C. P.)	Entrati: da libertà provvisoria	Entrati: per revocata liberazione condizionale	Entrati: da altri stabilimenti carcerari o da ospizi esterni o dopochè erano evasi o transitanti	Entrati: Totale degli entrati
1	Piemonte	21	1 394	6 815	152	4	5	189	191	445	..	5 605	13 406
2	Liguria	8	750	5 265	155	1	1	4	499	38	2	5 030	10 995
3	Lombardia	20	1 212	7 530	656	5	..	37	398	732	..	5 030	14 388
4	Veneto	14	717	5 658	1 617	1	..	17	328	350	..	3 046	11 017
5	Emilia	14	795	5 277	1 004	..	..	..	178	385	..	5 990	12 834
6	Toscana	16	980	6 831	747	..	..	..	260	168	2	7 919	15 927
7	Marche	7	329	1 090	416	..	..	..	35	439	..	1 921	3 901
8	Umbria	4	215	1 068	128	..	..	..	19	2	..	415	1 632
9	Roma	6	1 412	9 991	2 032	1	..	..	13	417	..	7 311	19 765
10	Abruzzi e Molise	10	953	3 445	170	1	1	..	52	168	2	3 077	6 916
11	Campania	13	3 172	10 384	339	..	..	..	21	1 411	..	15 657	27 812
12	Puglie	7	1 303	3 017	68	17	..	..	79	142	1	7 616	10 940
13	Basilicata	1	300	938	24	..	..	..	37	12	..	1 373	2 384
14	Calabrie	10	1 071	3 511	108	..	..	..	156	622	..	4 406	8 803
15	Sicilia	19	4 252	11 129	498	..	..	..	149	966	6	16 176	28 924
16	Sardegna	6	1 390	2 081	41	..	..	..	33	8	..	2 212	4 375
	Regno	(4) 176	20 245	84 030	8 155	30	7	247	2 448	6 305	13	92 784	194 019

(1) Con 32,290 posti per detenuti. (2) Aggiungendo 8 detenuti (7 maschi e 1 femmina) in cura negli ospizi civili esterni, si forma il totale di 7636 indicato nelle tavole II e III. (3) Le giornate di presenza negli ospizi esterni furono 2841. (4) Con 5366 celle per la segregazione continua, 177 per la separa-

GIUDIZIARIE.

E D'USCITA DEI DETENUTI NELL'ANNO 1897.

mandamentali.

d'entrata e d'uscita dei detenuti — *Usciti*								*Rimasti in carcere al 31 dicembre 1897*	*Giornate consunte in carcere*	*Numero d'ordine*
per rilascio	*per avere scontata la intera pena*	*per grazia o indulto*	*per libertà provvisoria*	*per morte*	*per evasione*	*per passaggio ad altri stabilimenti carcerari o ad ospizi esterni o per transito*	*Totale degli usciti*			
956	2 614	3	768	4	13	2 630	6 988	183	125 832	1
449	1 200	3	505	..	2	1 023	3 182	113	31 443	2
443	4 599	11	729	1	5	1 774	7 562	194	74 278	3
324	4 727	6	594	1	6	1 178	6 836	290	73 101	4
256	2 966	17	924	..	6	1 056	5 225	222	74 089	5
370	3 746	24	762	1	2	1 784	6 689	278	88 614	6
255	3 100	10	465	1	26	975	4 832	208	93 765	7
112	1 504	4	400	..	2	1 361	3 383	95	76 061	8
489	3 746	7	1 560	..	1	1 493	7 296	348	101 589	9
686	9 635	14	1 105	..	3	1 793	13 236	601	182 085	10
2 084	14 142	39	4 224	1	5	4 540	25 035	989	394 570	11
1 031	8 892	69	3 187	5	4	3 307	16 495	896	281 090	12
235	2 531	12	769	13	1	821	4 382	187	62 425	13
802	9 391	38	2 320	7	9	3 063	15 630	1 072	292 270	14
3 214	10 177	74	2 685	28	8	7 780	23 966	1 671	504 758	15
462	2 760	2	838	2	7	2 258	6 329	281	259 285	16
12 168	85 730	333	21 835	64	100	36 836	157 066	(2) 7 628	(2) 2 715 255	

riali e succursali.

d'entrata e d'uscita dei detenuti — *Usciti*													*Rimasti in carcere al 31 dicembre 1897*	*Giornate consunte in carcere*		*Numero d'ordine*
per proscioglimento ordinato dall'autorità giudiziaria	*per avere scontata la intera pena*	*per pagamento residuale di pena pecuniaria*	*per commutazione della pena detentiva nella prestazione di opere pubbliche*	*per indulto*	*per grazia*	*per libertà provvisoria*	*per liberazione condizionale*	*per morte* — *per malattie comuni*	*per morte* — *per suicidio*	*per evasione*	*per passaggio ad altri stabilimenti carcerari o per transito*	*Totale degli usciti*		*a carico dello Stato*	*a carico dei detenuti*	
2 951	3 789	3	..	112	83	710	..	26	3	1	5 313	12 991	1 809	534 722	5 287	1
2 212	2 320	36	..	8	64	505	..	9	1	2	5 838	10 995	750	267 189	4 867	2
1 386	5 721	..	..	242	92	1 167	..	13	1	1	5 416	14 039	1 561	519 401	8 063	3
1 251	5 562	28	..	84	34	488	..	4	..	..	3 253	10 704	1 030	307 772	3 224	4
1 299	4 417	29	..	32	73	1 100	..	9	1	..	5 663	12 623	1 006	326 856	7 197	5
2 228	4 602	19	..	157	41	650	12	14	2	..	7 899	15 624	1 283	436 535	6 449	6
235	1 361	3	..	93	14	288	..	3	..	..	1 655	3 652	578	131 986	2 031	7
145	798	3	..	37	17	145	..	1	1	..	375	1 522	325	138 844	382	8
2 075	7 881	1	..	9	81	1 708	..	18	..	1	7 688	19 462	1 715	614 647	13 438	9
316	3 126	6	..	248	47	557	1	10	..	..	2 284	6 595	1 274	416 610	3 454	10
1 284	8 341	22	..	248	17	3 029	..	59	..	..	14 077	27 077	3 907	1 334 556	21 739	11
581	2 341	20	..	99	5	1 075	..	23	1	2	6 663	10 810	1 433	504 172	5 397	12
209	747	9	..	..	..	206	..	5	..	..	1 133	2 309	375	124 243	1 142	13
779	2 618	20	..	43	35	978	..	4	3	..	3 808	8 288	1 586	470 839	4 048	14
4 206	7 308	54	..	395	36	2 309	..	44	1	1	13 526	27 880	5 296	1 708 290	34 446	15
492	1 407	2	..	81	120	421	..	26	..	..	1 665	4 214	1 551	359 129	2 646	16
21 649	62 339	255	..	1 888	759	15 336	13	268	14	8	86 256	188 785	(5) 25 479	8 195 791	123 810	

zione notturna e 26,897 posti per detenuti in dormitori in comune; totale 32,440 posti. (5) Aggiungendo 83 detenuti (69 maschi e 14 femmine) in cura negli ospizi civili esterni, si forma il totale di 25,562 indicato nelle tavole II e III.

Carceri giudiziarie.

Detenuti esistenti al 31 dicembre 1897, classificati secondo la loro condizione giuridica.

Tav. II.

	Numero dei detenuti		
	Maschi	Femmine	Totale
Carceri mandamentali.			
Giudicabili	2 678	281	2 959
Condannati:			
Sotto appello o cassazione	19	1	20
Irrevocabilmente — alla reclusione	3 439	406	3 845
Irrevocabilmente — alla detenzione	484	84	568
Irrevocabilmente — all'arresto	225	19	244
Totale dei detenuti nelle Carceri mandamentali	6 845	791	7 636
Carceri circondariali e succursali.			
Giudicabili	9 429	620	10 049
Condannati:			
Sotto appello o cassazione	3 126	157	3 283
Irrevocabilmente — *Secondo il vigente codice penale:*			
all'ergastolo	11	1	12
alla reclusione — fino a 6 mesi	3 936	348	4 284
alla reclusione — da 6 mesi a 1 anno	2 593	172	2 765
alla reclusione — » 1 a 3 anni	2 139	132	2 271
alla reclusione — » 3 » 5 »	445	19	464
alla reclusione — » 5 » 10 »	162	15	177
alla reclusione — » 10 » 20 »	88	2	90
alla reclusione — oltre 20 anni	37	1	38
alla detenzione — fino a 6 mesi	614	117	731
alla detenzione — da 6 mesi a 1 anno	97	9	106
alla detenzione — » 1 a 3 anni	74	12	86
alla detenzione — » 3 » 5 »	16	3	19
alla detenzione — » 5 » 10 »	16	1	17
alla detenzione — » 10 » 20 »	1	..	1
alla detenzione — oltre 20 anni	..	..	..
all'arresto — fino a 6 mesi	314	58	372
all'arresto — da 6 mesi a 1 anno	8	1	9
all'arresto — » 1 anno » 2 anni	7	..	7
Irrevocabilmente — *Secondo gli aboliti Codici penali:*			
ai lavori forzati a vita	12	..	12
ai lavori forzati, alla reclusione, e alla casa di forza oltre 20 anni	1	..	1
alla relegazione — da 3 a 5 anni	..	1	1
alla relegazione — » 5 » 10 »	..	1	1
alla relegazione — » 10 » 15 »	..	1	1
al carcere — fino a 6 mesi	2	..	2
al carcere — da 1 a 3 anni	1	..	1
alla custodia — » 3 » 5 »	2	..	2
alla custodia — » 5 » 10 »	1	..	1
In cura negli Ospizi civili esterni	69	14	83
Transitanti	656	20	676
Totale dei detenuti nelle Carceri circondariali e succursali	23 857	1 705	25 562
Totale generale dei detenuti nelle Carceri giudiziarie	**30 702**	**2 496**	**33 198**

Carceri giudiziarie.

Detenuti esistenti al 31 dicembre 1897, classificati secondo il sesso e l'età.

Tav. III.

Compartimenti	Numero dei detenuti																	
	Carceri nelle mandamentali			Nelle Carceri circondariali e succursali														
				Età e sesso										in cura negli Ospizi civili esterni		Totale		
	Maschi	Femm.	Totale	fino a 16 anni		da 16 a 18 anni		da 18 a 21 anni		da 21 a 30 anni		Oltre i 30 anni						
				Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	In complesso
Piemonte	174	10	184	61	2	145	15	292	21	543	33	649	48	14	5	1 704	124	1 828
Liguria	103	10	113	35	2	104	2	144	13	217	24	197	12	3	..	700	53	753
Lombardia	183	11	194	64	3	115	4	196	8	425	15	692	39	3	..	1 495	69	1 564
Veneto	245	47	292	20	2	42	5	80	7	273	30	498	73	6	1	919	118	1 037
Emilia	203	19	222	36	1	66	3	145	4	284	9	417	41	14	..	962	58	1 020
Toscana	266	13	279	48	1	84	2	186	13	390	21	502	36	5	1	1 215	74	1 289
Marche	187	21	208	8	3	29	..	74	..	170	7	262	25	3	1	546	36	582
Umbria	86	9	95	15	..	13	..	24	1	93	1	171	7	..	..	316	9	325
Roma	331	17	348	67	5	150	14	221	14	461	29	699	55	..	2	1 598	119	1 717
Abruzzi e Molise	518	83	601	44	2	83	5	204	18	347	28	481	62	..	..	1 159	115	1 274
Campania	869	120	989	162	10	235	20	826	57	1 132	72	1 267	126	3	1	3 625	286	3 911
Puglie	808	90	898	50	..	113	..	174	9	594	50	386	57	..	..	1 317	116	1 433
Basilicata	149	38	187	11	..	28	2	55	4	108	5	142	20	..	..	344	31	375
Calabrie	977	95	1 072	48	3	113	1	281	10	590	29	474	37	4	..	1 510	80	1 590
Sicilia	1 506	166	1 672	140	9	274	9	719	37	1 629	92	2 191	196	10	2	4 963	345	5 308
Sardegna	240	42	282	44	6	84	1	158	7	496	25	698	32	4	1	1 484	72	1 556
Regno	6 845	791	7 636	853	49	1 678	83	3 779	223	7 752	470	9 726	866	69	14	23 857	1 705	25 562

Stabilimenti penali.

Elenco degli stabilimenti e loro capienza al 31 dicembre 1897.

Tav. IV.

Stabilimenti penali (1)	Detenuti che possono essere allogati negli stabilimenti penali — Celle: per segregazione continua	Celle: per separazione notturna	Dormitorii	Totale
Ergastoli.				
Portolongone	156	..	..	156
Santo Stefano	270	..	70	340
Totale	426	..	70	496
Case di reclusione.				
Alessandria	..	500	..	500
Alghero (*due edifici: Centrale* e *Cuguttu*)	..	..	700	700
Amelia	..	..	300	300
Ancona	..	..	800	800
Aquila (*Sez. penale*)	..	..	100	100
Augusta	..	353	..	353
Avellino (*Sez. penale*)	..	..	240	240
Aversa	38	..	272	310
Bergamo	..	..	400	400
Brindisi	..	..	560	560
Cagliari (*Sez. Casa intermedia*)	96	..	..	96
Castelfranco dell'Emilia	51	..	689	740
Civita Castellana	..	..	240	240
Civitavecchia (*due edifici: Civitavecchia* e *Porto Clementino*)	108	..	1 100	1 208
Favignana	..	..	640	640
Finalborgo e Finalmarina	..	..	860	860
Firenze (*due edifici: Murate e Santa Teresa*)	360	368	60	788
Fossano (*due edifici: Santa Caterina* e *Castello*)	22	..	578	600
Fossombrone	237	..	27	264
Gaeta	..	..	580	580
Gavi	..	..	114	114
Lecce	..	..	300	300
Lucca	250	..	40	290
Milano	..	..	420	420
Nisida (*due edifici: Centrale* e *Lazzaretto*)	..	..	1 100	1 100
Noto	250	60	190	500
Oneglia	178	480	..	658
Orbetello	..	..	590	590
Orvieto	..	..	260	260
Padova	..	..	700	700
Palermo (*Sez. penale*)	216	..	64	280
Paliano	51	..	274	325
Pallanza	197	..	133	330
Parma	..	..	560	560
Piacenza (*Sez. penale*)	80	..	..	80
Pianosa	..	..	500	500
Piombino	..	..	300	300
Portoferraio	..	..	550	550
Portolongone	..	..	380	380
Procida	..	..	775	775
Roma (*Sez. penale*)	..	..	100	100
Saliceta S. Giuliano	..	..	251	251
San Gimignano	115	..	63	178
San Leo	..	..	206	206
Senigallia	..	..	148	148
Solmona	..	..	520	520
Spoleto	..	..	450	450
Terracina	..	..	200	200
Turi	15	..	335	350
Venezia	..	..	520	520
Viterbo	..	369	60	429
Volterra	360	100	..	460
Totale	2 624	2 230	18 249	23 103

Stabilimenti penali (1)	Detenuti che possono essere allogati negli stabilimenti penali — Celle: per segregazione continua	Celle: per separazione notturna	Dormitorii	Totale
Case di detenzione.				
Montesarchio	..	..	250	250
Narni	27	..	123	150
Pesaro	..	..	280	280
Pozzuoli	..	..	350	350
Saluzzo	..	..	380	380
Totale	27	..	1 383	1 410
Case di pena intermedie.				
Asinara	..	..	400	400
Bitti	..	..	70	70
Cagliari (San Bartolomeo)	..	..	1 028	1 028
Capraia	..	..	310	310
Castiadas	..	..	800	800
Gorgona	..	..	172	172
Isili	..	..	210	210
Maddalena	..	..	600	600
Pianosa	..	..	450	450
Piombino (*Sez. casa reclusione*)	..	..	384	384
Tremiti	..	..	80	80
Totale	..	..	4 504	4 504
Casa di custodia.				
Reggio Emilia (*Sez. Manicomio giudiziario*)	..	..	45	45
Case di rigore.				
Montefilippo	..	..	200	200
Portolongone (*Sez. ergastolo*)	104	..	..	104
Totale	104	..	200	304
Manicomi giudiziari.				
Aversa	8	..	252	260
Montelupo Fiorentino	50	..	280	330
Reggio Emilia	..	..	125	125
Totale	58	..	657	715
Casa di relegazione.				
San Leo (*Sez. casa reclusione*)	..	..	30	30
Totale per maschi	3 239	2 230	25 138	30 607
Case di pena per donne.				
Firenze (*Santa Verdiana*)	48	..	..	48
Messina	114	..	166	280
Perugia	..	..	200	200
Roma	..	..	140	140
Torino	..	158	242	400
Trani	..	..	200	200
Venezia	..	..	260	260
Totale per femmine	162	158	1 208	1 528
Totale generale (2)	3 401	2 388	26 346	32 135

(1) Comprese le Sezioni dipendenti e le Sezioni penali annesse a Carceri giudiziarie.

(2) **76 stabilimenti (69 per maschi e 7 per femmine, comprendenti in complesso 82 edifici distinti) e 5 sezioni penali per maschi, annesse alle carceri giudiziarie.**

Stabilimenti penali.

Movimento di entrata e di uscita dei detenuti nell'anno 1897.

Tav. V.

	Stabilimenti penali									
	per maschi									per femmine
	Ergastoli	Case di reclusione	Case di detenzione	Case penali intermedie	Casa di custodia	Case di rigore	Manicomi giudiziarii	Casa di relegazione	Totale	Case di pena
Numero dei detenuti:										
Esistenti al 1° gennaio 1897	573	19 738	1 475	3 030	36	181	548	44	25 625	1 032
Entrati. Per assegnazione	75	5 586	430	..	..	..	22	..	6 113	334
Entrati. Per revocata liberazione condizionale: per nuovo delitto	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Entrati. Per revocata liberazione condizionale: per inadempimento delle condizioni imposte	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Entrati. Da altre categorie penali	..	15	3	2	..	..	22	..	42	1
Entrati. Per passaggio da altri luoghi di pena od ospizi esterni o dopo che erano evasi	36	2 536	67	1,347	5	38	272	1	4 302	52
Entrati. *Totale degli entrati*	111	8 137	500	1 349	5	38	316	1	10 457	387
Usciti. Per avere scontata la pena	4	336	14	30	..	..	2	..	386	9
Usciti. Per grazia	..	538	65	30	..	10	10	..	653	50
Usciti. Per indulto	..	2 902	292	408	6	13	32	18	3.671	228
Usciti. Per liberazione condizionale	..	44	21	40	..	..	1	..	106	2
Usciti. Per morte	39	771	51	55	..	1	41	..	958	53
Usciti. Per evasione	..	2	..	..	..	..	..	..	2	..
Usciti. Per passaggio ad altre categorie penali	1	55	..	2	..	2	39	..	99	1
Usciti. Per passaggio in altri luoghi di pena od ospizi esterni	65	2,997	76	1 127	8	44	96	..	4,413	54
Usciti. *Totale degli usciti*	109	7 645	519	1 692	14	70	221	18	10 288	397
Rimasti al 31 dicembre 1897	575	20 230	1 456	2 687	27	149	643	27	25 794	1 022
Numero delle giornate di presenza	209 090	7 290 389	534 765	1 066 951	11 737	21 132	217 853	13 271	9 365 188	363 860

Stabilimenti penali.

Detenuti entrati per assegnazione nell'anno 1897, classificati secondo il tempo passato nelle carceri giudiziarie.

Tav. VI.

Stabilimenti penali	Durata della pena incorsa dai condannati	Tempo passato nelle Carceri giudiziarie — prima dell'assegnazione: Fino a 6 mesi	Da 6 mesi ad 1 anno	Da 1 a 2 anni	Da 2 a 3 anni	Da 3 a 4 anni	Oltre 4 anni	dopo l'assegnazione: Fino ad 1 mese	Da 1 a 2 mesi	Da 2 a 4 mesi	Da 4 a 8 mesi	Oltre 8 mesi
Ergastoli		15	33	18	8	1	..	36	28	1	5	5
Case di reclusione	da 1 anno a 3 anni	1 866	782	..	..	..	..	2 302	259	45	31	11
	» 3 anni » 5 »	441	535	256	18	..	..	1 049	151	23	25	2
	» 5 » » 10 »	156	333	270	29	9	..	638	115	15	22	7
	» 10 » » 15 »	21	121	221	32	6	..	311	85	2	2	1
	» 15 » » 20 »	13	86	131	31	2	1	196	65	2	1	..
	» 20 » » 24 »	6	11	29	10	1	..	45	10	..	1	1
	Oltre 24 anni	3	47	88	24	4	..	120	41	2	2	1
	Ergastolo	..	2	..	1	..	..	1	2	..	..	..
	Totale	2 506	1 917	995	145	22	1	4 662	728	89	84	23
Case di detenzione	da 1 anno a 3 anni	125	6	..	..	..	..	127	4	..	..	..
	» 3 anni » 5 »	73	54	4	..	..	..	121	8	..	1	1
	» 5 » » 10 »	46	69	40	3	1	..	139	19	1	..	..
	» 10 » » 15 »	2	3	3	1	..	..	4	3	1	1	..
	Totale	246	132	47	4	1	..	391	34	2	2	1
Manicomi giudiziari	da 1 anno a 3 anni	10	3	..	..	..	..	11	2	..	..	..
	» 3 anni » 5 »	2	..	1	..	..	..	2	1	..	..	..
	» 5 » » 10 »	..	..	1	..	..	..	..	1	..	..	..
	» 10 » » 15 »	1	..	..	..	..	..	1	..	..	..	..
	» 15 » » 20 »	2	2	..	..	..	..	2	2	..	..	..
	Totale	15	5	2	..	..	..	16	6	..	..	..
Totale dei maschi		2 782	2 087	1 062	157	24	1	5 105	796	92	91	29
		6 113						6 113				
Case di pena per femmine	da 1 anno a 3 anni	115	23	..	..	..	..	126	7	2	2	1
	» 3 anni » 5 »	22	32	19	2	..	..	62	10	2	1	..
	» 5 » » 10 »	9	33	23	5	..	..	55	13	..	2	..
	» 10 » » 15 »	..	7	8	1	..	..	11	4	..	1	..
	» 15 » » 20 »	1	3	8	1	..	..	10	1	2	..	..
	» 20 » » 24 »	..	..	2	1	..	..	3	..	..	..	..
	Oltre 24 anni	2	3	9	2	..	..	11	3	2	..	..
	Ergastolo	..	1	2	..	..	..	3	..	..	..	..
	Totale	149	102	71	12	..	..	281	38	8	6	1
		334						334				

Detenuti entrati per assegnazione nell'anno 1897, classificati secondo la recidività.

Tav. VII.

Stabilimenti penali		Condannati per la prima volta	Recidivi: Una volta	Due volte	Tre volte e più
Per maschi	Ergastoli	35	16	9	15
	Case di reclusione	2 413	1 082	770	1 321
	Case di detenzione	269	80	36	45
	Manicomi giudiziari	11	8	3	..
	Totale	2 728	1 186	818	1 381
Per femmine	Case di pena	234	46	32	22

Stabilimenti penali.

Detenuti esistenti al 31 dicembre 1897, classificati secondo le condanne riportate e secondo il sesso e l'età.

Tav. VIII.

		Detenuti		
		Maschi	Femmine	Totale
Numero dei detenuti esistenti alla fine dell'anno . . . . (1).		25 794	1 022	26 816
Specie e durata delle pene incorse:				
Ergastolo .	Condannati secondo il Codice vigente . . .	630	22	652
	Condannati secondo i Codici aboliti all'ergastolo o ai lavori forzati a vita.	2 607	89	2 696
Reclusione .	Condannati secondo il nuovo Codice:			
	Da 1 a 3 anni.	3 661	157	3 818
	» 3 » 5 »	3 015	120	3 135
	» 5 » 10 »	4 020	107	4 127
	» 10 » 15 »	2 567	58	2 625
	» 15 » 20 »	1 460	59	1 519
	» 20 » 24 »	650	15	665
	Oltre 24 anni	699	35	734
	Condannati secondo i Codici aboliti a pene commutate nella reclusione:			
	Da 3 a 5 anni.	56	1	57
	» 5 » 10 »	766	37	803
	» 10 » 15 »	1 421	32	1 453
	» 15 » 20 »	1 380	36	1 416
	Oltre 20 anni.	1 055	65	1 120
Detenzione .	Condannati secondo il nuovo Codice:			
	Da 1 a 3 anni.	589	26	615
	» 3 » 5 »	203	38	241
	» 5 » 10 »	595	61	656
	» 10 » 15 »	38	60	98
	» 15 » 20 »	6	..	6
	Condannati secondo i Codici aboliti alla pena del carcere:			
	Da 1 a 3 anni.	22	..	22
	» 3 » 5 e più.	23	..	23
Relegazione	Da 5 a 10 anni.	25	..	25
	» 10 » 15 »	..	..	..
	» 15 » 20 »	2	..	2
Custodia . .	Da 5 a 10 anni.	12	..	12
	» 10 » 15 »	33	2	35
	» 15 » 20 »	44	2	46
Età: (1)				
Fino a 16 anni		26	..	26
Da 16 a 18 anni		218	3	221
» 18 » 21 »		1 845	28	1 873
» 21 a 30 »		8 258	199	8 457
Oltre 30 anni		15 447	792	16 239

(1) Nel numero complessivo dei detenuti esistenti alla fine dell'anno e nella ripartizione di essi per gruppi di età sono compresi anche 215 detenuti maschi ricoverati nei manicomi giudiziari come inquisiti o come prosciolti a titolo definitivo o provvisorio.

Stabilimenti penali.

Detenuti esistenti al 31 dicembre 1897, classificati secondo il mestiere, l'arte o l'occupazione esercitati nello stabilimento.

Tav. IX.

Arti, mestieri ed occupazioni esercitati negli stabilimenti penali	*Detenuti*		
	Maschi	Femmine	*Totale*
Scrivanelli e servizi domestici, barbieri, lumai, cucinieri, scopini, muratori, ecc.	3 240	129	3 369
Falegnami, sediari, ebanisti, scultori in legno, ecc.	2 065	..	2 065
Fabbri-ferrai, fonditori, meccanici, lattonieri, ramai, ecc.	495	..	495
Pittori, verniciatori, lucidatori, ecc.	36	..	36
Calzolai, sellai, valigiai, ecc.	2 566	7	2 573
Sarti, ricamatrici, ecc.	1 310	394	1 704
Lavoranti in lana	264	258	522
Lavoranti in paglia, stoppa e crine, sportai, canestrai, ecc.	1 973	60	2 033
Tessitori, orditori, spolatori, bobinatori, ecc.	3 120	123	3 243
Agricoltori, minatori, salinieri, ecc.	2 141	..	2 141
Tipografi, litografi, cartolai e legatori	109	..	109
Diverse	426	..	426
Totale	17 745	971	18 716
Inoperosi	8 049	51	8 100

Riformatorii.

Elenco degli istituti e loro capienza al 31 dicembre 1897.

a) Riformatorii governativi.

Tav. X.

Stabilimenti	*Minorenni che possono essere allogati*			
	In celle		*In dormitorii*	*Complessivamente*
	per segregazione continua	*per separazione notturna*		
Per maschi:				
Bologna	..	..	130	130
Boscomarengo	..	320	..	320
Napoli	..	..	250	250
Pisa	..	232	..	232
Santa Maria Capua Vetere	..	175	..	175
Tivoli	24	236	..	260
Torino (Generala)	..	230	..	230
Urbino	..	..	136	136
Totale	24	1 193	516	1 733
Per femmine – Perugia	..	14	126	140

b) Riformatorii privati.

Riformatorii per maschi		*Riformatorii per femmine*	
Stabilimenti	*Numero dei posti di cui l'Amministrazione può disporre*	*Stabilimenti*	*Numero dei posti di cui l'Amministrazione può disporre*
Ancona (Buon Pastore)	200	Ancona (Fanciulle mendicanti)	80
Ascoli (Principe di Napoli)	250	Bergamo (Rifor. Suore Sacramento)	12
Brescia (Derelitti)	150	Brescia (Casa della Provvidenza)	300
Catania (Ospizio di beneficenza)	150	Chieti (Istituto SS. Rosario)	80
Firenze (Patronato)	200	Crema (Casa della Provvidenza)	40
Milano	550	Cremona (Buon Pastore)	120
Monteleone Calabro	180	Galluzzo - Firenze (Rifugio)	120
Padova (Istituto Camerini-Rossi)	100	Lecce (Orfanotrofio Princ. Umberto)	150
Palermo - San Martino (Colonia)	300	Mantova (Casa della Provvidenza)	80
Torino (Patronato)	90	Milano (Casa di Nazaret)	600
Treviso (Istituto Turazza)	190	Modena (Istituto delle orfane)	90
Venezia (Istituto Coletti)	250	Monza (Buon Pastore)	100
		Palermo (Artigianelle)	70
		Palermo (Casa di emenda)	100
		Piacenza (Buon Pastore)	55
		Portici (Buon Pastore)	80
		Roma (Buon Pastore)	125
		Signa - Castello (Passionisti)	120
		Torino (Buon Pastore)	230
		Treviso (Istituto Turazza)	80
		Venezia (Casa di riabilitazione)	200
		Vigevano (Maddalenine)	20
Totale	2 610	*Totale*	2 852

Riformatorii.

Movimento d'entrata e d'uscita dei ricoverati nell'anno 1897.

Tav. XI.

		Riformatorii			
		governativi		*privati*	
		Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Numero dei ricoverati:					
Esistenti al 1° gennaio		1 454	128	2 436	2 504
Entrati	Per assegnazione:				
	Per correzione paterna	296	18	295	302
	Per oziosità e vagabondaggio	127	11	150	131
	Per reato commesso senza discermento	8	..	23	..
	Per condanna	80	..	1	..
	Per altri motivi	181	20	201	18
	Totale degli entrati	692	49	670	451
Usciti	Per proscioglimento o consegna ai parenti:				
	che erano stati ricoverati: per correzione paterna	348	24	260	190
	che erano stati ricoverati: per oziosità e vagabondaggio	109	14	258	98
	che erano stati ricoverati: per reato commesso senza discernimento	16	..	24	6
	che erano stati ricoverati: per condanna	..	..	..	..
	Per collocamento:				
	che erano stati ricoverati: per correzione paterna	14	..	8	48
	che erano stati ricoverati: per oziosità e vagabondaggio	..	..	19	28
	che erano stati ricoverati: per reato commesso senza discernimento	..	..	..	2
	Per avere scontata l'intera pena	54	..	3	..
	Per liberazione condizionale	2	..	..	..
	Per morte	6	6	14	31
	Per evasione	7	..	113	2
	Per altri motivi	128	5	181	45
	Totale degli usciti	684	49	880	450
Rimasti al 31 dicembre (1)		1 462	128	2 226	2 505

(1) Aggiungendo 4 maschi dei riformatorii governativi e 13 maschi e 18 femmine dei riformatorii privati in cura negli ospizi civili esterni, si forma il totale di 6356, riportato nella tavola XIX (pag. 359).

Riformatorii.

Minorenni entrati per assegnazione nell'anno 1897, ricoverati per correzione paterna o per oziosità o vagabondaggio, classificati secondo l'età, l'appartenenza alla popolazione urbana o rurale e le condizioni di famiglia.

Tav. XII.

	Minorenni entrati nei riformatorii							
	governativi				*privati*			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	per correzione paterna	*per oziosità e vagabondaggio*	*per correzione paterna*	*per oziosità e vagabondaggio*	*per correzione paterna*	*per oziosità e vagabondaggio*	*per correzione paterna*	*per oziosità e vagabondaggio*
Numero dei minorenni entrati	296	127	18	11	295	150	302	131
Età al momento dell'ingresso:								
Meno di 8 anni	..	14	..	..	..	..	1	..
Da 8 a 10 anni	22	10	1	1	49	7	27	21
» 10 » 12 »	45	14	..	..	87	46	44	24
» 12 » 14 »	97	20	4	3	100	55	76	34
» 14 » 16 »	82	31	4	5	57	29	76	36
» 16 » 18 »	43	26	6	1	2	13	61	13
Oltre 18 anni	7	12	3	1	..	..	17	3
Appartenenti alla popolazione:								
Urbana	221	109	11	8	248	127	236	99
Rurale	75	18	7	3	47	23	66	32
Condizioni economiche della famiglia:								
Abbiente	96	3	..	..	50	1	..	..
Non abbiente	200	124	18	11	245	149	302	131

Minorenni usciti nell'anno 1897, per proscioglimento, consegna alle famiglie o collocamento, classificati secondo le regioni di nascita.

Tav. XIII.

	Minorenni usciti dai riformatorii			
	governativi		*privati*	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Numero dei minorenni usciti	487	38	569	372
Regioni di nascita:				
Piemonte	47	..	44	44
Liguria	11	..	11	4
Lombardia	118	1	107	173
Veneto	22	..	95	50
Emilia	29	4	23	13
Toscana	28	7	14	18
Marche	21	3	12	7
Umbria	9	5	13	3
Roma	56	6	18	7
Abruzzi e Molise	17	1	14	4
Campania	60	8	31	3
Puglie	10	..	14	18
Basilicata	..	..	1	..
Calabrie	17	1	101	1
Sicilia	35	1	66	25
Sardegna	1	1	1	..
Stranieri	6	..	4	2

Riformatorii.

Minorenni, ricoverati per correzione paterna o per oziosità e vagabondaggio, usciti nell'anno 1897 per proscioglimento, consegna alla famiglia o collocamento, classificati secondo il tempo del soggiorno e coll'indicazione se avevano imparato un'arte o un mestiere e se taluno ne aveva presa cura.

Tav. XIV.

	Minorenni usciti dai riformatorii							
	governativi				*privati*			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	che erano stati ricoverati		*che erano state ricoverate*		*che erano stati ricoverati*		*che erano state ricoverate*	
	per correzione paterna	*per oziosità e vagabondaggio*	*per correzione paterna*	*per oziosità e vagabondaggio*	*per correzione paterna*	*pes oziosità e vagabondaggio*	*per correzione paterna*	*per oziosità e vagabondaggio*
Numero dei minorenni usciti . .	362	109	24	14	268	277	238	126
Tempo di soggiorno nell'istituto:								
Fino a 6 mesi	51	8	1	1	28	12	9	7
Da 6 mesi a 1 anno	71	19	..	..	23	13	30	6
» 1 anno » 2 anni.	95	39	4	2	50	54	22	10
» 2 anni » 3 anni.	69	21	8	1	39	24	29	6
» 3 » » 4 »	27	12	2	5	36	47	25	5
» 4 » » 5 »	13	10	3	4	40	51	30	14
» 5 » » 6 »	11	..	3	..	25	24	49	17
Oltre 6 anni	25	..	3	1	27	52	44	61
Avevano imparato nell'istituto un'arte o un mestiere . . .	227	100	17	9	172	177	210	121
All'uscita furono accolti dalla famiglia o da altre persone	331	97	23	12	244	261	206	98

Minorenni esistenti nei riformatorii al 31 dicembre 1897, classificati secondo il tempo che dovevano passare nell'istituto.

Tav. XV.

	Numero dei ricoverati (1)									
	Maschi					Femmine				
	per correzione paterna	*per oziosità e vagabondaggio*	*per reato commesso senza discernimento*	*per condanna*	*Totale*	*per correzione paterna*	*per oziosità e vagabondaggio*	*per reato commesso senza discernimento*	*per condanna*	*Totale*
Riformatorii governativi.										
Numero dei minorenni ricoverati	914	334	75	139	1 462	68	54	2	4	128
Durata del ricovero o della pena, stabilita nell'ordinanza o nella sentenza:										
Da 6 mesi a 1 anno	..	..	..	2	2	..	..	..	..	..
» 1 anno » 3 anni.	..	..	4	45	49	..	..	..	2	2
» 3 anni » 5 anni.	..	..	3	36	39	..	..	..	2	2
Oltre 5 anni	..	..	21	56	77	..	..	..	..	..
A tempo indeterminato. . . .	728	26	36	..	790	..	..	..	..	..
Fino alla maggiore età	186	308	11	..	505	68	54	2	..	124
Riformatorii privati.										
Numero dei minorenni ricoverati	1 247	972	7	..	2 226	1 713	767	25	..	2 505
Durata del ricovero o della pena, stabilita nell'ordinanza o nella sentenza:										
A tempo indeterminato	1 133	572	5	..	1 710	686	296	4	..	986
Fino alla maggiore età	114	400	2	..	516	1 027	471	21	..	1 519

(1) Vedasi la nota a pagina 346.

Riformatorii.

Minorenni esistenti nei riformatorii al 31 dicembre 1897, ricoverati per correzione paterna o per oziosità o vagabondaggio, classificati secondo l'età, il tempo passato nel riformatorio e l'arte o mestiere che esercitavano nell'istituto.

Tav. XVI.

	Minorenni esistenti nei riformatorii							
	governativi				*privati*			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	per correzione paterna	*per oziosità e vagabondaggio*	*per correzione paterna*	*per oziosità e vagabondaggio*	*per correzione paterna*	*per oziosità e vagabondaggio*	*per correzione paterna*	*per oziosità e vagabondaggio*
Numero dei minorenni esistenti .	914	334	68	54	1 247	972	1 713	767
Età al 31 dicembre:								
Meno di 8 anni	..	14	..	..	..	..	6	43
Da 8 a 10 anni	32	30	1	..	34	16	62	52
» 10 » 12 »	88	22	3	4	163	121	166	114
» 12 » 14 »	156	55	7	2	316	269	319	143
» 14 » 16 »	253	87	12	6	440	286	405	152
» 16 » 18 »	244	65	10	12	232	213	415	145
Oltre 18 anni.	141	61	35	30	62	67	340	118
Tempo già passato nell'Istituto:								
Meno di 6 mesi.	213	18	12	11	166	51	102	81
Da 6 mesi a 1 anno.	133	117	10	4	102	87	225	118
» 1 anno » 2 anni.	235	98	10	11	289	220	300	143
» 2 anni » 3 »	136	76	13	8	264	179	302	112
» 3 » » 4 »	93	15	9	8	201	141	205	54
» 4 » » 5 »	57	10	5	5	94	106	184	73
» 5 » » 6 »	23	..	5	5	90	107	176	55
Oltre 6 anni	24	..	4	2	41	81	219	131
Arte o mestiere che esercitavano nell'Istituto:								
Agricoltori, orticoltori	12	10	..	..	4	53	..	..
Muratori, scalpellini	12	2	..	..	9	2	..	..
Fabbri, meccanici, ecc. . . .	236	70	..	..	205	208	..	..
Falegnami, ebanisti, ecc. . . .	179	91	..	..	254	183	..	..
Calzolai, sellai e valigiai . . .	204	71	..	..	214	209	..	..
Sarti, cucitrici e ricamatrici . .	140	59	68	54	104	141	1 555	694
Tipografi, litografi	..	26	..	..	180	67	..	..
Diverse	43	3	..	..	124	62	113	54
	826	332	68	54	1 094	925	1 668	748
Inoperosi per ragione d'età . .	88	2	..	..	153	47	45	19

Colonie di coatti.

Tav. XVII.

Elenco delle colonie e movimento d'entrata e d'uscita dei coatti nell'anno 1897 (1).

Colonie di	Movimento d'entrata e d'uscita dei coatti											Numero delle giornate di presenza (a carico del Governo)
	Esistenti al 1° gennaio 1897	Entrati			Usciti						Rimasti al 31 dicembre 1897	
		per assegnazione	Ritornati da ospedali e carceri, trasferiti da altre colonie, ecc.	Totale degli entrati	per proscioglimento	per liberazione condizionale	per evasione	per morte	Trasferiti in ospedali, carceri od in altre colonie	Totale degli usciti		
Favignana	353	172	224	396	104	54	3	4	259	424	325	109 807
Gavi (Casa di punizione)	..	..	56	56	2	..	..	..	31	33	23	5 398
Lampedusa	457	104	195	299	79	52	4	1	128	264	492	146 505
Lipari	535	190	384	574	249	..	..	5	403	657	452	197 531
Pantelleria	470	168	310	478	164	74	..	1	328	567	381	150 251
Ponza	249	156	241	397	60	27	..	5	243	335	311	102 128
Tremiti	37	..	..	..	..	..	..	..	37	37	..	632
Ustica	606	190	297	487	220	150	..	2	218	590	503	212 389
Ventotene	156	201	86	287	82	21	..	1	144	248	195	73 326
Totale	2 863	1 181	1 793	2 974	960	378	7	19	1 791	3 155	2 682	997 967

(1) Vedasi la nota n. 4 a pag. 352.

Colonie di coatti.

Coatti esistenti al 31 dicembre 1897, classificati secondo le regioni di nascita, l'età, lo stato civile, i mestieri che esercitavano nella colonia, la durata dell'assegnazione e i precedenti giudiziari.

Tav. XVIII.

	Numero dei coatti
Numero dei coatti esistenti nelle colonie	2 682
Regioni di nascita:	
Piemonte	170
Liguria	75
Lombardia	173
Veneto	120
Emilia	244
Toscana	241
Marche	74
Umbria	39
Roma	223
Abruzzi e Molise	52
Campania	505
Puglie	161
Basilicata	4
Calabrie	69
Sicilia	450
Sardegna	78
Stranieri	4
Età:	
Fino a 18 anni	1
Da 18 a 21 anni	47
» 21 » 25 »	232
» 25 » 30 »	462
Oltre 30 anni	1 874
Di età ignota	66
Stato civile:	
Celibi	2 000
Coniugati	529
Vedovi	62
Di stato civile ignoto	91

	Numero dei coatti
Mestieri esercitati nelle colonie:	
Falegnami	65
Agricoltori	185
Fabbri-ferrai	54
Venditori di generi alimentari	61
Muratori, braccianti e manovali	141
Servi, facchini e domestici	464
Sarti	51
Calzolai	136
Servizi interni	11
Altre arti e mestieri	138
	1 306
Oziosi	1 376
Durata dell'assegnazione a domicilio coatto:	
Fino ad 1 anno	35
Da oltre 1 a 2 anni	254
» » 2 » 3 »	661
» » 3 » 4 »	462
» » 4 » 5 »	1 270
Precedenti giudiziari:	
Erano stati già a domicilio coatto	728
Non erano stati mai a domicilio coatto	1 689
Coatti pei quali manca la notizia	265
Avevano riportato precedentemente 1 condanna	102
Id. id. 2 condanne	55
Id. id. 3 »	51
Id. id. da 3 a 5 »	222
Id. id. » 5 » 10 »	791
Id. id. oltre 10 »	1 048
Non erano stati mai condannati	1
Coatti pei quali manca la notizia	412

Tav. XIX.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Anni (1)	Dati principali sul movi														
	Carceri giudiziarie — Entrati dallo stato di libertà				Stabilimenti penali — Entrati per assegnazione			nei Riformatorii governativi (già case di custodia)							
								per correzione paterna			per sentenza o ordinanza di autorità competente				
	Totale		Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.	Totale	Maschi	Femm.		
	Cifre effettive	*Per 1000 abitanti* (2)													
Anno **1871**	199 362	*7.44*	172 609	26 753	5 483	5 271	212	213	188	25	392	379	13		
» **72**	194 108	*7.22*	165 866	28 242	5 989	5 684	305	232	220	12	383	368	15		
» **73**	190 378	*7.04*	159 834	30 544	5 223	4 956	267	318	295	23	265	256	9		
» **74**	207 847	*7.64*	174 587	33 260	6 132	5 875	257	331	314	17	394	390	4		
» **75**	206 442	*7.54*	171 976	34 466	6 019	5 664	355	158	145	13	264	247	17		
» **76**	197 869	*7.18*	164 819	33 050	6 037	5 735	302	198	192	6	357	350	7		
» **77**	194 539	*7.02*	161 353	33 186	5 300	5 023	277	263	246	17	376	368	8		
» **78**	181 934	*6.53*	151 509	30 425	6 366	6 083	283	179	173	6	262	252	10		
» **79**	235 620	*8.40*	196 590	39 030	5 638	5 355	283	185	180	5	186	180	6		
» **80**	269 925	*9.57*	224 125	45 800	5 600	5 278	322	75	68	7	151	148	3		
» **1881**	255 026	*8.99*	211 829	43 197	5 784	5 523	261	223	216	7	234	220	14		
» **82**	246 528	*8.63*	204 013	42 515	5 647	5 264	383	187	177	10	244	242	2		
» **83**	240 059	*8.35*	198 647	41 412	6 017	5 768	249	146	145	1	190	183	7		
1° sem. **84**	*117 026*	(5) *8.10*	*96 833*	*20 193*	*3 177*	*3 030*	*147*	*53*	*52*	*1*	*91*	*90*	*1*		
Esercizio **84-85**	234 509	*8.08*	197 210	37 299	4 735	4 504	231	123	121	2	143	141	2		
» **85-86**	236 333	*8.09*	197 899	38 434	5 153	4 865	288	230	220	10	105	104	1		
» **86-87**	236 690	*8.05*	200 192	36 498	4 759	4 518	241	199	193	6	147	143	4		
» **87-88**	227 877	*7.70*	194 086	33 791	5 063	4 763	300	233	224	9	153	150	3		
» **88-89**	242 826	*8.15*	210 652	32 174	5 864	5 601	263	274	269	5	66	66	..		
» **89-90**	220 405	*7.35*	189 269	31 136	4 683	4 459	224	352	347	5	86	82	4		
» **90-91**	242 923	*8.05*	206 654	36 269	5 510	5 100	410	265	254	11	79	73	6		
» **1891-92**	223 735	*7.37*	189 650	34 085	5 738	5 432	306	337	323	14	71	60	11		
» **92-93**	221 272	*7.25*	191 344	29 928	5 475	5 157	318	457	438	19	181	157	24		
» **93-94**	209 409	*6.82*	180 820	28 589	6 422	6 116	306	374	366	8	129	118	11		
» **94-95**	231 365	*7.48*	198 693	32 672	6 055	5 703	352	461	442	19	317	304	13		
2° sem. **95**	*127 169*	(6) *8.20*	*109 306*	*17 863*	*3 387*	*3 217*	*170*	*254*	*247*	*7*	*81*	*75*	*6*		
Anno **96**	243 224	*7.80*	208 190	35 034	5 766	5 435	331	456	438	18	240	230	10		
» **97**	223 191	*7.11*	192 363	30 828	6 447	6 113	334	314	296	18	226	215	11		

(1) Posteriormente al 1883 e fino al 1895, le notizie furono raccolte dall'Amministrazione delle carceri per i periodi corrispondenti agli anni finanziarii, e cioè dal 1° luglio di ciascun anno al 30 giugno dell'anno successivo. Nel volume contenente le notizie per l'esercizio 1894-95 furono anche date le notizie relative al 2° semestre 1895. Ora la statistica carceraria si fa nuovamente per anno solare.

(2) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione calcolata per la metà dei singoli anni solari od esercizi, secondo il metodo indicato a pag. 90.

(3) Per gli esercizi dal 1890-91 al 1894-95 mancano le notizie del Riformatorio di Monteleone Calabro.

(4) Il *domicilio coatto*, provvedimento già stabilito dalla legge di pubblica sicurezza del 20 marzo 1865, n. 2248 (alleg. *B*) fu disciplinato dalla legge sui provvedimenti speciali di pubblica sicurezza del 6 luglio

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

mento di entrata dei detenuti									
Stabilimenti di correzione						Colonie di coatti			*Anni*
nei Riformatorii privati (3)						—			
per correzione paterna			per sentenza o ordinanza dell'autorità competente			Inviati a domicilio coatto (4)			(1)
Totale	Maschi	Femmine	*Totale*	Maschi	Femmine	*Totale*	Maschi	Femmine	
27	27	..	719	641	78	?	?	?	Anno **1871**
7	5	2	875	779	96	?	?	?	» **72**
130	117	13	930	765	165	?	?	?	» **73**
185	154	31	1 098	892	206	?	?	?	» **74**
122	111	11	966	745	221	?	?	?	» **75**
163	154	9	856	686	170	?	?	?	» **76**
119	113	6	1 068	780	288	1 467	?	?	» **77**
170	152	18	940	616	324	852	?	?	» **78**
84	77	7	860	543	317	1 082	?	?	» **79**
328	218	110	748	543	205	932	928	4	» **80**
329	240	89	620	397	223	863	860	3	» **1881**
505	365	140	785	566	219	829	828	1	» **82**
498	384	114	633	436	197	944	938	6	» **83**
234	*194*	*40*	*347*	*220*	*127*	*675*	*672*	*3*	1° sem. **84**
475	319	156	598	425	173	976	972	4	Esercizio **84-85**
505	284	221	531	418	113	1 243	1 241	2	» **85-86**
609	407	202	604	408	196	1 597	1 592	5	» **86-87**
483	306	177	548	372	176	1 272	1 271	1	» **87-88**
498	338	160	483	397	86	1 884	1 884	..	» **88-89**
471	306	165	464	350	114	1 121	1 121	..	» **89-90**
508	192	316	414	287	127	1 153	1 153	..	» **90-91**
657	378	279	410	295	115	1 430	1 430	..	» **1891-92**
779	424	355	469	335	134	1 381	1 381	..	» **92-93**
625	311	314	394	277	117	2 979	2 979	..	» **93-94**
783	401	382	348	236	112	2 170	2 170	..	» **94-95**
535	*319*	*216*	*192*	*123*	*69*	*893*	*893*	..	2° sem. **95**
982	587	395	385	218	167	1 561	1 561	..	Anno **96**
597	295	302	305	174	131	1 181	1 181	..	» **97**

1871, n. 294; fino allora era stato applicato in ristretta scala. Dal 1871 in poi si istituirono *colonie di coatti*: ma regolari notizie statistiche non si raccolsero prima del 1876. Attualmente il domicilio coatto è regolato dalla legge di pubblica sicurezza, testo unico approvato con decreto reale 30 giugno 1889, n. 6144, e dal regolamento per l'esecuzione di questa legge (R. D. 8 nov. 1889, n. 6517, e 11 febbraio 1897, n. 57).

Con legge 19 luglio 1894, n. 316, furono emanate disposizioni eccezionali per l'assegnazione al domicilio coatto, ma esse cessarono di avere effetto al 31 dicembre 1895.

(5) Pel 1° semestre 1884 la proporzione per 1000 abitanti fu di 4. 05 e ragguagliata ad anno di 8. 10.

(6) Pel 2° semestre 1895 la proporzione per 1000 abitanti fu di 4. 10 e ragguagliata ad anno di 8. 20.

Continua la Tav. XIX.

Dati principali sul movimento

Anni	Carceri giudiziarie													
	Usciti per proscioglimento (1)		*Usciti per avere scontata l'intera pena*		*Usciti per grazia e per indulto*		*Usciti per passaggio a stabilimenti penali o per invio a domicilio coatto* (2)		*Evasi*		*Morti*			
											Totale		*di cui per suicidio*	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femm.	Maschi	Femmine	M.	F.	M.	F.	M.	F.
Anno **1871**	85 450	14 691	92 331	12 412	348	22	24 357	509	193	..	1 166	49	3	..
» **72**	86 841	14 823	92 598	13 946	563	48	31 709	995	130	2	1 190	57	9	..
» **73**	78 936	14 702	92 261	16 390	172	20	28 708	683	116	5	1 136	68	8	..
» **74**	78 749	14 944	105 268	19 021	530	35	36 839	904	170	2	1 072	67	4	..
» **75**	75 756	15 331	107 755	19 625	396	61	38 152	949	113	5	994	73	8	..
» **76**	65 614	14 880	108 136	18 335	1 847	180	29 587	1 187	104	2	834	52	5	..
» **77**	62 229	15 327	94 025	17 032	959	83	25 309	737	89	2	655	37	8	..
» **78**	72 436	15 884	68 094	12 999	9 365	780	26 159	692	119	3	636	45	8	2
» **79**	74 438	16 560	113 668	21 219	291	27	23 959	726	80	1	711	63	11	1
» **80**	83 240	19 139	135 830	25 752	294	30	21 834	619	168	6	1 011	59	7	1
» **1881**	73 330	16 140	135 749	26 221	485	78	23 168	713	113	3	767	43	13	..
» **82**	73 056	15 965	130 001	25 907	395	32	21 672	762	111	6	645	44	14	..
» **83**	69 561	14 486	128 132	26 190	282	42	22 074	612	77	1	630	27	?	?
1° sem. **84**	*32 779*	*6 780*	*63 332*	*12 962*	*221*	*29*	*13 644*	*351*	*38*	*4*	*261*	*15*	?	?
Esercizio **84-85**	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
» **85-86**	65 417	13 360	127 329	24 569	315	37	20 002	446	64	..	447	27	?	?
» **86-87**	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
» **87-88**	59 252	10 350	130 826	22 622	460	49	19 743	598	78	..	367	20	8	..
» **88-89**	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
» **90-91**	50 420	6 021	147 524	29 724	571	34	30 197	890	76	1	355	25	13	..
» **1891-92**	55 142	7 128	151 635	30 763	848	86	15 008	560	54	2	352	19	8	..
» **92-93**	59 327	7 187	146 260	25 555	5 498	606	12 294	568	78	4	333	27	7	1
» **93-94**	60 516	7 363	126 244	22 998	2 324	183	15 300	421	68	2	372	28	14	1
» **94-95**	34 025	3 470	146 270	27 619	1 243	123	8 269	376	150	1	339	25	4	..
2° sem. **95**	*19 666*	*2 508*	*75 316*	*14 174*	*390*	*82*	*4 349*	*189*	*26*	..	*191*	*16*	5	..
Anno **96**	61 055	8 625	151 638	29 149	9 884	1 144	7 529	367	64	3	373	22	10	..
» **97**	62 807	8 436	125 176	22 893	2 760	220	7 812	371	106	2	319	27	14	..

(1) Oltre i detenuti usciti per proscioglimento ordinato dall'autorità giudiziaria, cioè per ordinanza di non luogo a procedere o per assoluzione, sono compresi i detenuti usciti per libertà provvisoria, per pagamento residuale di pena pecuniaria e per commutazione della pena detentiva nella prestazione di opere pubbliche.

di uscita dei detenuti

Stabilimenti penali												Anni
Usciti per avere scontata l'intera pena		*Usciti per grazia e per indulto*		*Usciti per liberazione condizionale*		*Evasi*		*Morti*				
								Totale		*di cui per suicidio*		
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	Maschi	Femm.	
2 388	148	868	23	..	..	17	..	942	23	9	..	Anno **1871**
2 427	148	779	33	..	..	36	..	1 141	21	7	..	» **72**
2 793	162	733	23	..	..	19	..	1 056	18	6	..	» **73**
2 928	196	795	31	..	..	24	..	1 096	21	6	..	» **74**
3 078	198	665	29	..	..	8	..	1 130	37	9	1	» **75**
3 096	197	654	21	..	..	19	..	1 129	42	2	..	» **76**
3 076	220	659	28	..	..	11	..	1 075	66	3	..	» **77**
128	4	5 550	250	..	..	8	..	905	50	2	..	» **78**
33	4	3 434	139	..	..	19	..	1 092	49	2	..	» **79**
243	17	3 555	163	..	..	2	..	1 039	48	3	..	» **80**
702	44	3 023	150	..	..	10	..	1 078	62	7	..	» **1881**
1 239	91	2 529	107	..	..	7	..	928	64	7	..	» **82**
1 804	107	2 153	81	..	..	11	..	1 141	54	5	..	» **83**
1 137	*74*	*973*	*32*	..	..	3	..	*519*	*17*	*1*	?	1° sem. **84**
?	?	?	?	..	..	?	?	?	?	?	?	Esercizio **84-85**
2 863	192	1 446	43	..	..	9	..	937	46	7	..	» **85-86**
?	?	?	?	..	..	?	?	?	?	?	?	» **86-87**
2 773	184	1 276	41	..	..	13	..	878	64	5	..	» **87-88**
?	?	?	?	..	..	?	?	?	?	?	?	» **88-89**
3 505	203	760	21	..	..	13	..	821	57	8	..	» **90-91**
3 739	239	682	21	53	11	19	1	1 026	58	10	..	» **1891-92**
3 760	281	1 220	81	52	8	6	..	974	59	5	..	» **92-93**
2 449	123	2 347	168	33	7	5	1	1 052	60	10	..	» **93-94**
2 650	117	2 193	147	30	5	5	..	1 059	51	5	..	» **94-95**
1 361	*74*	*1 056*	*72*	*28*	*6*	*13*	..	*499*	*43*	*1*	..	2° sem. **95**
2 793	153	2 988	207	64	11	1	..	1 157	62	12	..	Anno **96**
386	9	4 324	278	106	2	2	..	958	53	7	..	» **97**

(2) Per gli anni dal 1894-95 in poi questa notizia è stata fornita direttamente dalla Direzione generale delle carceri, ma non si trova pubblicata nella statistica carceraria.

Continua la Tav. XIX.

Anni	Dati principali sul movimento — Stabilimenti di correzione — Riformatorii governativi (già Case di custodia) — Usciti per proscioglimento o consegna ai parenti		Usciti per avere scontata l'intera pena		Usciti per collocamento		Evasi		Morti (1)		Rifor — Usciti per proscioglimento o consegna ai parenti		Usciti per fine di pena	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Anno 1871	330	20	34	2	41	..	..	..	21	2	189	25	34	3
» 72	360	30	20	..	26	..	5	..	7	1	294	33	40	3
» 73	416	28	14	..	16	..	7	..	26	2	62	84	21	..
» 74	365	23	43	4	21	..	..	..	27	1	118	87	19	6
» 75	388	22	29	6	9	..	2	..	35	2	447	56	47	3
» 76	401	22	23	..	7	1	1	..	9	3	564	75	28	1
» 77	437	13	31	2	..	..	12	..	12	4	147	110	39	2
» 78	328	20	27	4	21	..	6	..	10	4	427	112	21	4
» 79	395	42	12	?	10	9	15	..	19	3	427	135	34	3
» 80	333	14	10	?	8	..	4	..	17	2	483	167	24	5
» 1881	375	18	21	1	..	..	2	..	7	1	547	200	41	3
» 82	315	15	31	2	2	..	1	..	7	..	417	179	37	2
» 83	397	2	22	..	6	..	2	..	11	1	567	172	49	5
1° sem. 84	*232*	*2*	*34*	..	..	..	?	?	?	?	*266*	*112*	*39*	*2*
Esercizio 84-85	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
» 85-86	273	15	17	..	5	..	6	..	2	2	424	193	27	4
» 86-87	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
» 87-88	306	12	33	1	28	..	..	..	5	..	392	219	26	3
» 88-89	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
» 90-91	253	16	33	..	96	1	7	..	12	..	366	234	54	6
» 1891-92	199	13	35	2	8	..	2	..	10	2	305	288	23	4
» 92-93	278	16	28	1	9	..	8	..	18	..	310	239	26	2
» 93-94	380	21	24	2	19	1	11	..	10	1	289	230	20	5
» 94-95	505	20	19	1	11	..	22	.	11	1	478	255	14	2
2° sem. 95	*216*	*16*	*54*	*2*	*3*	*2*	*2*	..	7	..	*308*	*168*	*7*	*1*
Anno 96	529	31	62	?	8	2	15	..	13	2	515	324	..	..
» 97	473	38	54	?	14	..	7	..	6	6	545	294	3	..

(1) Vedasi la nota n. 4, a pag. 352.

di uscita dei detenuti

matorii privati						Colonie di coatti (1)						Anni	
Usciti per collocamento		*Evasi*		*Morti* (2)		*Usciti per proscioglimento*		*Evasi*		*Morti* (2)			
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		
84	9	116	3	22	13	?	?	?	?	?	?	Anno	**1871**
179	10	197	1	48	6	?	?	?	?	?	?	»	**72**
169	6	160	..	36	7	?	?	?	?	?	?	»	**73**
180	20	152	..	47	3	?	?	?	?	?	?	»	**74**
183	20	164	2	47	21	?	?	?	?	?	?	»	**75**
172	15	220	1	57	14	?	?	?	?	?	?	»	**76**
169	12	227	1	43	20	1 154	19	30	..	72	..	»	**77**
170	20	212	3	30	16	1 113	5	22	..	54	1	»	**78**
151	26	176	1	38	19	1 359	4	14	..	39	1	»	**79**
156	27	150	1	33	29	1 312	4	14	2	34	..	»	**80**
184	35	117	..	19	24	1 102	5	7	1	17	..	»	**1881**
146	27	129	..	27	25	814	..	14	..	24	1	»	**82**
55	41	126	1	31	29	579	1	11	..	17	..	»	**83**
36	*20*	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	1° sem.	**84**
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	Esercizio	**84-85**
200	46	84	1	18	28	538	3	28	..	22	1	»	**85-86**
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	»	**86-87**
228	35	128	..	23	35	822	12	31	2	41	..	»	**87-88**
?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	»	**88-89**
176	37	146	2	18	20	590	..	32	..	36	..	»	**90-91**
150	34	105	..	8	25	702	..	12	..	33	..	»	**1891-92**
191	58	63	..	12	30	831	..	40	..	61	..	»	**92-93**
139	51	39	..	19	28	934	..	17	..	70	..	»	**93-94**
58	65	42	2	17	15	1 479	..	33	..	64	..	»	**94-95**
25	*20*	*16*	*4*	*10*	*12*	*468*	..	*13*	..	*30*	..	2° sem.	**95**
43	72	48	..	13	28	1 783	..	20	..	46	..	Anno	**96**
27	78	113	2	14	31	960	..	7	..	19	..	»	**97**

(2) Compresi i morti per suicidio, dei quali non si ha notizia separata.

Continua la Tav. XIX.

Data	Numero dei										
	Complessivamente (*compresi i domiciliati coatti soltanto a cominciare dal 1876*) (1)				Carceri giudiziarie						
	Totale		Maschi	Femmine	Totale	Giudicabili (3) (4)		Condannati (4)		Transitanti a disposizione della P. S. (5)	
	Cifre effettive	*Ogni 1000 abitanti* (2)				Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femm.
31 *dicembre*											
1871 . . .	76 066	*2.84*	72 198	3 868	46 377	26 385	1 523	15 794	966	1 484	225
72 . . .	76 336	*2.83*	72 085	4 251	44 803	25 607	1 651	14 680	1 075	1 562	228
73 . . .	75 578	*2.78*	70 951	4 627	43 386	23 571	1 747	15 002	1 085	1 687	294
74 . . .	78 793	*2.89*	73 717	5 076	44 748	23 948	1 754	15 890	1 326	1 504	326
75 . . .	78 301	*2.85*	73 263	5 038	43 202	22 111	1 510	17 176	1 205	947	253
76 . . .	73 389	*2.66*	68 953	4 436	33 366	17 081	1 087	13 307	937	728	226
77 . . .	78 391	*2.82*	73 384	5 007	38 132	18 186	1 290	16 217	1 151	1 006	282
78 . . .	75 280	*2.69*	70 291	4 989	36 257	19 614	1 277	12 808	1 010	1 267	281
79 . . .	80 792	*2.87*	75 234	5 558	41 599	21 678	1 583	15 574	1 219	1 344	201
80 . . .	80 149	*2.83*	74 389	5 760	41 133	18 117	1 310	18 928	1 435	1 047	296
1881 . . .	78 575	*2.76*	72 790	5 785	39 493	16 424	1 298	18 708	1 453	1 335	275
82 . . .	77 340	*2.70*	71 591	5 749	37 605	15 691	1 193	17 734	1 312	1 421	254
83 . . .	74 609	*2.59*	68 993	5 616	33 984	14 521	1 058	15 830	1 337	1 071	167
30 *giugno*											
84 . . .	73 093	*2.53*	67 397	5 696	31 834	14 651	1 105	13 716	1 304	862	196
85 . . .	70 369	*2.42*	64 823	5 546	30 123	13 189	1 076	13 546	1 222	940	150
86 . . .	68 838	*2.35*	63 365	5 473	28 797	11 984	1 048	13 572	1 157	920	116
87 . . .	66 658	*2.26*	61 350	5 308	27 196	11 302	866	13 100	1 162	677	89
88 . . .	67 772	*2.28*	62 371	5 401	28 661	11 569	880	14 090	1 213	850	59
89 . . .	67 602	*2.26*	62 344	5 258	27 539	11 849	854	13 062	1 149	581	44
90 . . .	65 097	*2.17*	59 800	5 297	26 151	9 531	784	13 898	1 294	604	40
1891 . . .	68 239	*2.26*	62 412	5 827	29 445	10 384	841	15 754	1 499	920	47
92 . . .	69 316	*2.28*	63 492	5 824	30 871	11 494	920	15 906	1 344	1 116	91
93 . . .	64 194	*2.10*	58 852	5 342	26 249	11 880	885	11 474	880	1 064	66
94 . . .	70 939	*2.32*	64 947	5 992	31 597	11 592	894	16 086	1 472	1 484	69
95 . . .	71 367	*2.30*	65 037	6 330	33 032	9 657	833	19 845	1 795	867	35
31 *dicembre*											
95 . . .	73 738	*2.38*	67 272	6 466	34 793	10 044	886	21 286	1 839	708	30
96 . . .	60 641	*1.94*	55 518	5 123	24 581	10 480	753	11 926	672	731	19
97 . . .	69 052	*2.20*	62 883	6 169	33 198	12 155	910	17 889	1 566	658	20

(1) Le diminuzioni verificatesi negli anni 1876, 1878, 1893 e 1896 dipesero da amnistie concesse in ciascuno di quegli anni, e quanto al primo anno, anche dall'applicazione della legge del 30 giugno 1876, n. 3183, sulla libertà provvisoria.

L'aumento verificatosi nel 1894 fu la conseguenza dei torbidi che, sullo scorcio del 1893, funestarono alcune parti d'Italia.

(2) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione al 31 dicembre o al 30 giugno dei singoli anni, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

(3) Nel numero dei giudicabili sono compresi anche gli individui condannati in primo o in secondo grado di giurisdizione, pei quali pendeva giudizio in appello o in cassazione.

detenuti esistenti											
Stabilimenti penali (6)			Stabilimenti di correzione					Colonie di coatti			*Data*
				Riformatorii governativi (*già* case di custodia)		Riformatorii privati		Domiciliati coatti (7)			
Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	*Totale*	Maschi	Femm.	
											31 *dicem.*
26 119	25 455	664	3 570	715	75	2 365	415	?	?	?	**1871**
27 647	26 880	767	3 886	821	75	2 535	455	?	?	?	**72**
27 882	27 049	833	4 310	801	75	2 841	593	?	?	?	**73**
28 910	28 098	812	5 135	906	50	3 371	808	?	?	?	**74**
29 852	28 833	1 019	5 247	751	116	3 445	935	?	?	?	**75**
30 672	29 613	1 059	5 340	723	109	3 508	1 000	4 011	3 993	18	**76**
30 790	29 769	1 021	5 704	946	120	3 508	1 130	3 765	3 752	13	**77**
30 063	29 065	998	5 827	940	107	3 469	1 311	3 133	3 128	5	**78**
30 997	29 910	1 087	5 606	947	73	3 200	1 386	2 590	2 581	9	**79**
31 405	30 226	1 179	5 582	852	58	3 199	1 473	2 029	2 020	9	**80**
32 021	30 838	1 183	5 390	902	58	2 918	1 512	1 671	1 665	6	**1881**
32 538	31 239	1 299	5 741	937	53	3 119	1 632	1 456	1 450	6	**82**
33 238	31 937	1 301	5 780	1 090	60	2 944	1 686	1 607	1 600	7	**83**
											30 *giugno*
33 657	32 327	1 330	5 688	1 020	61	2 916	1 691	1 914	1 905	9	**84**
32 525	31 232	1 293	5 521	924	49	2 805	1 743	2 200	2 187	13	**85**
32 071	30 773	1 298	5 477	902	49	2 731	1 795	2 493	2 483	10	**86**
31 056	29 790	1 266	5 611	885	56	2 814	1 856	2 795	2 782	13	**87**
30 740	29 463	1 277	5 651	920	57	2 761	1 913	2 720	2 718	2	**88**
31 740	30 453	1 287	5 396	836	49	2 638	1 873	2 927	2 925	2	**89**
30 554	29 298	1 256	5 581	935	54	2 723	1 869	2 811	2 811	..	**90**
30 419	29 035	1 384	5 415	1 016	56	2 343	2 000	2 960	2 960	..	**1891**
29 756	28 403	1 353	5 454	992	70	2 346	2 046	3 235	3 235	..	**92**
28 526	27 295	1 231	5 971	1 170	116	2 521	2 164	3 448	3 448	..	**93**
28 336	27 155	1 181	5 963	1 154	116	2 433	2 260	5 043	5 043	..	**94**
28 041	26 844	1 197	6 194	1 320	134	2 404	2 336	4 100	4 100	..	**95**
											31 *dicem.*
28 238	27 069	1 169	6 322	1 362	133	2 418	2 409	4 385	4 385	..	**95**
26 657	25 625	1 032	6 540	1 454	128	2 439	2 519	2 863	2 863	..	**96**
26 816	25 794	1 022	6 356	1 466	128	2 239	2 523	2 682	2 682	..	**97**

(4) La diminuzione nell'anno 1880 di circa 3500 giudicabili, e l'aumento di circa altrettanti condannati, in confronto all'anno precedente, dipende dai più rapidi giudizi ottenuti con la citazione diretta e direttissima, e dal maggior impulso dato al servizio di polizia giudiziaria.

(5) Compresi fino al 1876 i detenuti per debiti civili.

(6) Vedasi, nel prospetto seguente, la classificazione dei detenuti negli stabilimenti penali secondo le specie delle pene che stavano scontando.

(7) Vedasi la nota n. 4 a pag. 352.

Continua la Tav. XIX.

Data	Detenuti esistenti negli stabilimenti penali, classificati secondo le specie delle pene che stavano scontando									
	Ergastolo, lavori forzati a vita		Reclusione o lavori forzati a tempo, casa di forza e relegazione		Detenzione o carcere		Custodia (1)		Presidio (1)	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
31 *dicembre*										
1871 . . .	3 120	61	19 953	378	2 295	125	..	..	87	..
72 . . .	3 206	74	21 365	520	2 248	173	..	..	1	..
73 . . .	3 283	82	21 454	431	2 257	220	..	..	55	..
74 . . .	3 426	86	22 046	536	2 576	190	..	..	50	..
75 . . .	3 649	96	21 600	656	2 543	267	..	..	41	..
76 . . .	3 812	109	23 296	711	2 470	239	..	..	32	..
77 . . .	3 974	117	23 290	723	2 478	181	..	..	22	..
78 . . .	4 267	114	22 642	744	2 127	140	..	..	19	..
79 . . .	4 545	152	22 925	762	2 410	173	..	..	13	..
80 . . .	4 683	175	23 023	808	2 485	196	..	..	13	..
1881 . . .	4 803	191	23 294	820	2 545	170	156	2	8	..
82 . . .	4 999	195	23 249	907	2 786	194	167	3	7	..
83 . . .	?	?	?	?	?	?	?	?	?	..
30 *giugno*										
84 . . .	?	?	?	?	?	?	?	?	?	..
85 . . .	?	?	?	?	?	?	?	?	?	..
86 . . .	5 286	215	22 297	851	2 954	216	181	16	6	..
87 . . .	?	?	?	?	?	?	?	?	?	..
88 . . .	5 331	227	20 697	809	3 164	221	195	20	..	..
89 . . .	?	?	?	?	?	?	?	?	..	..
90 . . .	?	?	?	?	?	?	?	?	..	..
1891 . . .	3 741	140	21 211	928	3 763	284	257	32	..	..
92 . . .	3 611	139	21 960	943	2 528	245	218	26	..	..
93 . . .	3 581	134	21 862	900	1 570	179	183	18	..	..
94 . . .	?	?	?	?	?	?	?	?	..	..
95 . . .	?	?	?	?	?	?	?	?	..	..
31 *dicembre*										
95 . . .	3 407	134	22 440	851	1 100	178	122	6	..	..
96 . . .	?	?	?	?	?	?	?	?	..	..
97 . . .	3 237	111	20 777	722	1 476	185	89	4	..	..

(1) Le pene della custodia e del presidio non sono più applicate.

XI.

AGRICOLTURA.

INDICE.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 363

TAV. I. — Estensione approssimativa del suolo produttivo, del suolo improduttivo e dei terreni incolti intorno agli anni 1893-95 » 393

TAV. II. — Produzione del frumento, del granturco, del riso, del vino, dell'olio e degli agrumi nel triennio 1896-97-98 . . . » 394

TAV. III. — Produzione dei bozzoli nel triennio 1896-97-98 . . . . » 402

TAV. IV. — Estensione e produzione della coltivazione dei tabacchi indigeni nell'anno 1898 . . . . . » 403

TAV. V. — Bonificazioni di terreni compiute od in corso a cura diretta od indiretta dello Stato al 31 dicembre 1897 . . . . » 404

TAV. VI. — Situazione dei canali demaniali d'irrigazione nell'anno 1897 » 414

TAV. VII. — Concessioni di acque pubbliche a scopo agrario dal 1885 a tutto il 1898 . . . . . » 422

TAV. VIII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 423

AVVERTENZA. — Per ciò che riguarda l'*insegnamento agrario*, vedasi il capitolo *Istruzione*.

FONTI.

Atti della Giunta per l'inchiesta agraria e sulle condizioni della classe agricola - Volumi 15 (1881-86).

Notizie di statistica agraria - 1891 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura).

Sull'opera spiegata dall'Amministrazione dell'agricoltura - Relazione al Consiglio di agricoltura - Negli *Annali d'agricoltura,* 1892, n. 192 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura).

Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura - Volumi 6 (1876, 1877, 1878-79, 1886, 1887, 1893) - Id.

Notizie sull'agricoltura in Italia. - Illustrazione delle mostre agrarie inviate dal Ministero di agricoltura alla Esposizione universale di Parigi nell'anno 1900. - Id.

Bollettino di notizie agrarie - Pubblicazione periodica dal 1879 - Id.

Statistica del bestiame 1875 - Pubblicazione - Id.

Censimento dei cavalli e dei muli fatto nel gennaio 1876 - Id.

Censimento del bestiame asinino, bovino, ovino, caprino e suino fatto nel febbraio 1881 - Id.

Bollettino per l'amministrazione forestale italiana - Pubblicazione trimestrale dal 1868 - Id.

Cenni monografici sui singoli servizi del Ministero dei lavori pubblici, presentati all'Esposizione universale di Parigi, nel 1878, ed alle Esposizioni nazionali di Milano, nel 1881, di Torino, nel 1884, di Palermo, nel 1891, e di Torino, nel 1898.

Relazione sui servizi idraulici. — Pubblicazione del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche). (1871-1890).

Carta idrografica d'Italia alla scala di 1 : 100,000 ed annesse *Memorie illustrative* (1888-1899) - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura).

Azienda dei tabacchi. - Relazione e bilancio industriale. Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle privative (1° sem. 1884 - Esercizio 1898-99).

Altre pubblicazioni citate nel capitolo.

AGRICOLTURA.

Osservazioni Generali.

Le notizie intorno alla estensione delle colture ed ai prodotti agrari, come pure le notizie sul bestiame e sui boschi, si raccolgono e si pubblicano dalla Direzione generale dell'agricoltura nei suoi *Bollettini*, dai quali la Direzione generale della statistica si limita a riassumere i dati per l'*Annuario*.

È cosa difficilissima aver notizie sulla estensione delle coltivazioni e sulle quantità dei prodotti. Fanno ostacolo a queste ricerche la promiscuità delle colture, quasi generale nel nostro paese, l'insufficienza dei catasti e la diffidenza degli agricoltori. La Direzione generale dell'agricoltura, dopo avere per molti anni tentato invano di vincere siffatti ostacoli, si dovette persuadere che i mezzi di cui disponeva erano troppo impari allo scopo; onde, sospese le ricerche sui prodotti secondarii, essa ora limita le sue indagini alle quantità dei raccolti del frumento, del granturco, del riso, del vino, dell'olio e degli agrumi, rivolgendosi ad un certo numero di persone ritenute competenti, fra le quali i direttori delle scuole e delle stazioni agrarie (1).

Per ciò che riguarda la superficie occupata dalle singole colture, le notizie saranno sempre molto incerte, finchè non si abbia un catasto estimativo. Tralasciamo perciò di ripetere le cifre pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura e riassunte negli Annuari precedenti. Ci limitiamo ad indicare qui appresso (e nella tavola I di questo capitolo) i risultati dello studio fatto dalla suddetta

---

(1) I risultati di queste indagini sono pubblicati, a cura della Direzione generale dell'agricoltura, dapprima in cifre provvisorie, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in seguito, in *cifre definitive*, nel *Bollettino di notizie agrarie*.

La stessa Direzione generale pubblicava anteriormente al 1896 i dati della superficie coltivata e della produzione del frumento, del granturco, dell'avena, dell'orzo, della segala, dei fagiuoli, piselli e lenticchie, delle fave, vecce, cicerchie, ceci, lupini e mochi, della canapa, del lino, delle patate, delle castagne, del vino, dell'olio e dei foraggi, e sulla coltivazione e produzione degli agrumi; pubblicava inoltre le cifre della produzione dei bozzoli, dei latticini e della lana. Questi dati trovansi riassunti nei volumi precedenti dell'*Annuario statistico*.

Si vedano nell'*Annuario statistico* del 1892 le osservazioni sulla compilazione delle statistiche agrarie e le riserve fatte sull'incertezza dei dati raccolti.

Direzione generale intorno alla divisione del suolo, in tre grandi categorie di terreni produttivi, improduttivi ed incolti. Diamo però nella tavola IV, le cifre della superficie coltivata a tabacco, le quali si conoscono esattamente, perchè dedotte dai documenti contabili della Direzione generale delle privative.

Divisione del suolo.

Nella tav. I di questo capitolo è indicata la distribuzione generale del suolo in terreni produttivi, improduttivi od incolti, secondo uno studio fatto dalla Direzione generale dell'agricoltura, e da essa pubblicato nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 18, del 1894, indicando i criteri seguiti per determinare le diverse notizie, e le fonti alle quali ricorse.

Nelle statistiche pubblicate prima della unificazione del Regno venivano compresi fra le terre produttive i *pascoli* di qualunque maniera, e sotto il nome generico di terre *incolte* si comprendevano quelle sterili per natura od occupate da laghi, fiumi, strade e fabbricati.

La Direzione generale dell'agricoltura ha cercato specialmente di determinare l'estensione dei *terreni incolti, che possono essere profittevolmente coltivati*, i quali ora sono compresi nei pascoli.

E a questo scopo essa intese pure di determinare l'estensione dei terreni improduttivi per posizione altimetrica, dividendo il territorio in quattro zone e stabilendo, per ognuna di queste, l'altitudine alla quale la coltura agraria non è più possibile (1).

Procedendo poi per differenza, e cioè sottraendo dalla totale superficie del Regno (28,664,843 ettari) prima la superficie dei terreni produttivi, indi quella degl'improduttivi, ha trovato la superficie dei terreni incolti più o meno destinati a pascolo.

Seguono i risultati generali del calcolo:

Terreni produttivi.	Ettari	20 283 000,	cioè	71	per 100
Terreni improduttivi	»	4 647 451	»	16	»
Terreni incolti.	»	3 774 392	»	13	»

Sulla superficie di 3,734,392 ettari di terreni incolti, soltanto *1 milione di ettari* potrebbero essere utilmente messi a cultura più o meno intensiva; ma per ciò occorrono anticipazioni di sementi, macchine ed attrezzi rurali, fabbricati, mano d'opera e via discorrendo.

---

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 393.

Produzione agraria.

Vediamo ora i risultati delle estimazioni approssimative fatte sulla produzione del frumento, del granturco, del riso, del vino, dell'olio, degli agrumi, dei bozzoli e dei tabacchi. Nelle tavole II, III e IV sono date per questi prodotti le cifre più recenti distintamente per provincie o regioni e nella tav. VIII sono esposti, per l'insieme del Regno, i confronti per una serie di anni.

Frumento. — Se, da un lato, l'estendersi di altre colture, come quelle della vite, degli agrumi, delle patate e dei foraggi, e la concorrenza dei grani esteri hanno fatto restringere la coltivazione del frumento, dall'altro lato i nuovi dissodamenti e diboscamenti e le bonifiche compiute hanno reso possibile un aumento della produzione del grano.

La produzione del frumento oscillò in Italia dal 1884 al 1899 fra 38 e 51 milioni di ettolitri. I raccolti più scarsi nel detto periodo furono quelli degli anni 1888 e 1889 (meno di 40 milioni di ettolitri); i raccolti più abbondanti quelli del 1891 (50,000,000) e del 1896 (51,000,000) e dei due anni 1898 e 1899, in cui la produzione superò i 48,000,000 di ettolitri (vedasi la tav. VIII).

Il frumento è coltivato in tutte le provincie del Regno. La provincia di Foggia è quella che nel triennio 1896-98 avrebbe dato il maggior raccolto (circa 2 milioni e mezzo di ettolitri in media all'anno); superano poi il milione di ettolitri in media all'anno le provincie di Alessandria, Ferrara, Bologna, Perugia, Firenze, Roma, Lecce, Caserta, Palermo, Catania e Trapani; e ciò senza tener conto delle differenze fra le varie provincie, sia per l'area complessiva, sia per l'altitudine e per le altre condizioni del suolo (vedasi la tav. II).

Granturco. — La produzione del granturco dal 1884 al 1899 avrebbe variato fra un minimo di 21 milioni di ettolitri nel 1894 ed un massimo di 33 e mezzo nel 1884; in media essa sarebbe di 27 milioni all'anno (vedasi la tav. VIII).

Anche il granturco si produce in quasi tutte le provincie del Regno, e principalmente in quelle di Milano e di Caserta (1 milione e mezzo circa di ettolitri, come media del triennio 1896-98), di Brescia, di Cremona, Udine, Treviso, Padova, le quali tutte raggiungono quasi il milione di ettolitri (vedasi la tav. II).

Riso. — La coltivazione del riso si è venuta restringendo; cause principali: la concorrenza dei risi esteri, e la menomata produzione media per ettaro, a cagione della scemata fertilità dei terreni, depauperati per insufficienti concimazioni e per avvicendamenti di piante voraci e più per l'insistere della coltivazione del riso.

A Novara, ove le risaie sono quasi tutte da vicenda, ed in altri luoghi, si è riusciti invece a rendere ancora molto rimunerativa la coltivazione del riso, au-

mentando la lunghezza del periodo che si usa frapporre al ritorno di tale coltivazione sullo stesso terreno.

Dove si abbandona la coltivazione del riso, essa viene sostituita, secondo le condizioni del suolo ed i bisogni dell'agricoltura o del commercio, da cereali; ma più spesso da foraggi o da essenze dolci boschive, mentre in alcuni casi il terreno, a causa della soverchia umidità, è abbandonato a sè stesso, o alla produzione di stramaglie palustri (1).

Secondo i dati raccolti dalla Direzione generale dell'agricoltura, la produzione del riso presenterebbe fortissime oscillazioni da un anno all'altro. Così nel periodo 1884-1898 (mancano tuttora i dati del 1899) si andrebbe da un minimo di ettotolitri 3,761,000, nel 1896, ad un massimo di 8,654,000, nel 1886 (vedasi la tavola VIII).

Questa coltura si fa soltanto in alcune provincie del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e dell'Emilia; in qualche parte della provincia di Lucca, e in poche località dell'Italia meridionale e della Sicilia.

Le massime produzioni sono date dalle provincie di Novara (oltre 1,800,000 ettolitri all'anno in media nel triennio 1896-98), di Pavia (1,500,000), di Milano (quasi 800,000); si cade poi a 300,000 nella provincia di Verona ed al disotto dei 200,000 ettolitri nelle provincie di Mantova e di Bologna. Per ciò che riguarda le provincie del sud dell'Italia, merita speciale menzione soltanto quella di Catania, in cui la media annuale risultò di 27,000 ettolitri nel detto triennio (vedasi la tav. II).

Vino. — Aumenti notevoli nella coltivazione della vite si ebbero in Piemonte, nel Lazio, nelle regioni meridionali dei due versanti, nella Sicilia e nella Sardegna, compensati in parte dalle diminuzioni avvenute nella Lombardia e nel Veneto, che sono da ricercare nella maggiore convenienza che offre ivi la industria zootecnica, alimentata in gran parte dalla coltura di prati irrigatorii.

La coltivazione della vite ha subìto gravi danni dalla peronospora, che danneggiò più o meno le viti in tutta Italia, e dalla fillossera, che continua a distruggere vigneti.

Secondo i dati raccolti per gli anni dal 1884 al 1899, la produzione media del vino in Italia sarebbe di 30 milioni di ettolitri. La massima produzione fu raggiunta nel 1886, con oltre 38 milioni; la minima si ebbe nel 1884, in cui rimase al disotto dei 21 milioni (vedasi la tav. VIII).

La vite si coltiva, più o meno, in tutte le parti d'Italia. Per quantità di produzione, senza riguardo al medio prodotto per ettaro, tengono il primo posto la provincia di Bari (oltre 2 milioni di ettolitri, come media annuale del triennio

---

(1) Si veda la *Monografia statistica ed agraria della coltivazione del riso in Italia*, pubblicata dalla Direzione generale dell'agricoltura - Roma, tip. Eredi Botta, 1889.

1896-98) e le provincie di Alessandria (1,900,000 circa), Lecce (1,635,000), Foggia (1,252,000), Roma (1,240,000), Catania (1,084,000) e Firenze (1,029,000). Si scende poi al disotto del milione (vedasi la tav. II).

Il Governo ha speso parecchi milioni per combattere la fillossera e la peronospora, e mantiene cinque scuole di enologia.

Olio di oliva. — Anche la coltura degli olivi si è, in complesso, estesa, malgrado che siasi grandemente ristretta in Liguria.

Se si osservano le cifre della produzione dell'olio nei vari anni dopo il 1883, si scorgono grandi differenze da un anno all'altro; le quali sono in parte dovute alle annate di *vuoto raccolto* in regioni, nelle quali la coltura degli ulivi è più estesa; si aggiunga poi che da vari anni si sono avuti danni gravissimi dalla *mosca olearia.* Le più abbondanti raccolte di olio si sarebbero ottenute nel 1886 e nel 1890 (oltre 3 milioni di ettolitri), nel 1888, nel 1893 e nel 1895 (quasi 3 milioni); le più scarse, nel 1889 (1,540,000 ettolitri), nel 1892 (1,700,000), nel 1897 (1,800,000) e nel 1899 (920,000) (1). Come media generale risulterebbe una produzione annua di circa 2,400,000 ettolitri nel periodo dal 1884 al 1898 (vedasi la tav. VIII).

La coltura degli olivi si fa in Liguria ed in tutte le provincie dell'Italia centrale e meridionale e delle isole di Sardegna e di Sicilia. Le provincie che danno maggiori raccolti sono quelle di Lecce (336,000 ettolitri in media annualmente nel triennio 1896-98), di Bari (222,000), di Perugia (122,000), di Messina (95,000), di Catanzaro (87,500), di Palermo (82,500) e di Reggio Calabria (81,500), come si scorge dalla tavola II.

Agrumi. — L'allettamento dei buoni prezzi di esportazione, che fece accrescere la coltivazione degli agrumi in Sicilia ed anche nelle Calabrie, è ora scemato di molto, e si hanno già esempi di agrumeti scomparsi per dar luogo alla vite.

La produzione si aggirerebbe in Italia (vedasi la tav. VIII) intorno a 34 milioni di centinaia di frutti all'anno (media del periodo 1884-1898). I più abbondanti raccolti sarebbero stati quelli del 1890 e del 1898 (circa 40 milioni di centinaia di frutti) e quello del 1899 (40 milioni e mezzo); i più scarsi quelli del 1885, del 1889 e del 1897 (30 milioni).

La coltivazione degli agrumi si fa principalmente in Sicilia, nelle regioni meridionali mediterranea e adriatica, in Liguria ed in Sardegna; nell'Alta Italia, la

---

(1) Nel 1899 la produzione dell'olio fu scarsissima in tutta Italia, sia perchè in parecchie regioni la fioritura fu deficiente per la ricorrenza dell'annata vuota, sia perchè la siccità troppo persistente arrestò lo sviluppo del frutto, sia infine perchè la *mosca olearia*, comparsa intensamente in tutti gli oliveti del Regno, distrusse quasi completamente le olive.

provincia di Brescia eccettuata, è nulla; nell'Italia centrale si fa in qua e in là, con scarsissima produzione.

Tengono il primo posto per quantità di prodotto le provincie di Messina, Palermo, Reggio di Calabria, Catania, Siracusa, Salerno, Catanzaro, Trapani, Foggia, Cosenza, Caserta e Napoli. Annualmente in media, nel triennio 1896-98, nella provincia di Messina si sarebbero prodotte 9 milioni e mezzo di centinaia di frutti, in quella di Palermo oltre 5 milioni, in quella di Reggio di Calabria 4,800,000, in quella di Catania 4 milioni e mezzo e in quella di Siracusa 3,700,000 centinaia (vedasi la tav. II).

Bozzoli. — La statistica della produzione dei bozzoli fu fatta dalla Direzione generale dell'agricoltura fino al 1895, poi continuata dall'*Associazione dell'industria e del commercio delle sete in Italia*, avente sede in Milano.

Le notizie sulla sericoltura, fornite annualmente dai sindaci dei comuni alla Direzione generale dell'agricoltura, erano molto imperfette, come lo sono tutte in generale quelle delle industrie agricole, per difetto di mezzi sufficienti a rimunerare un servizio d'indagine permanente. Per ciò che riguarda la produzione dei bozzoli, si ha la prova sicura che le informazioni raccolte dal Ministero rimanevano molto al disotto del vero. Difatti, se si addiziona alla quantità dei bozzoli prodotti in paese, secondo la statistica della Direzione dell'agricoltura, la importazione dei bozzoli dall'estero (al netto della esportazione), si forma un totale che, tradotto in seta greggia, coi quozienti di riduzione generalmente ammessi (vedasi il capitolo *Industrie*), rimane inferiore alla quantità della seta greggia esportata; mentre invece quel totale dovrebbe equivalere alla somma del consumo interno di seta e dell'esportazione per l'estero.

Persuasa che queste risultanze erano troppo lontane dal vero, la Direzione generale dell'agricoltura tralasciò dopo il 1896 di continuare l'indagine.

L'Associazione dell'industria serica che, già fino dal 1891 faceva ogni anno un lavoro di revisione delle cifre pubblicate dal Ministero di agricoltura, giovandosi di informazioni raccolte sul movimento dei mercati, e ne veniva rettificando le cifre nei suoi propri bollettini, prese a continuare dopo il 1895 quella medesima statistica per suo conto, procedendo nei calcoli col seguente metodo: prese per base le quantità della produzione indicate dal Ministero per l'anno 1895 (con alcune variazioni da essa medesima introdottevi, a parziale rettifica), quelle stesse quantità furono accresciute o diminuite per le singole provincie secondo le informazioni raccolte intorno alle fluttuazioni dei mercati. L'Associazione aveva speciale competenza per accertare il movimento dei mercati, ma non aveva il mezzo di verificare e correggere la base del calcolo, che consisteva sempre nelle cifre fornite dai sindaci per l'anno 1895. Ed essa medesima in più occasioni aveva fatto notare che quelle quantità dei bozzoli denunziate per la statistica ministeriale erano molto al disotto del vero; ed anche recentemente ebbe ad affermare

che la statistica ufficiale dovrebbe essere accresciuta di 8 a 10 milioni di chilogrammi. Il che vuol dire che la produzione dei bozzoli, indicata in media per il quadriennio 1896-99 (tavola III) in 39,776,750 chilogrammi, sarebbe calcolata a circa 50 milioni di chilogrammi.

Fatta questa riserva, che cioè le cifre raccolte dal Ministero e dalla Associazione, sarebbero inferiori almeno di un quinto alla realtà, vediamo quali esse fossero.

Nella tavola III sono esposti, distintamente per regioni agricole, i dati del quadriennio 1896-99 e nel compendio che chiude il capitolo (tav. VIII) è fatto il confronto, per l'insieme del Regno, dal 1880 al 1899.

Sarebbe scemata la quantità del seme posto in incubazione, poichè furono calcolate 1,717,000 oncie (27 grammi) di seme nel 1880, e 981,000 nel 1899. Si sarebbe avuto però un aumento nella produzione media per oncia, la quale, stimata di chilogrammi di bozzoli 24. 22 nel 1880, sarebbe passata a chilogr. 42. 39 nell'ultimo anno.

L'aumento nel prodotto unitario si deve in gran parte alla sostituzione negli allevamenti del seme indigeno selezionato al seme estero originario (la quale sostituzione rappresenta per i bachicultori una economia di spesa) ed ai progressi che si fanno in questa industria, a cui ha contribuito il Ministero di agricoltura con la diffusione di trattati di bachicoltura teorico-pratici, con le conferenze bacologiche, e colla stazione bacologica di Padova ed osservatorii da essa dipendenti.

Tabacco. La maggiore o minore estensione da darsi alla coltivazione del tabacco è determinata in ciascun anno dall'Amministrazione dello Stato, a seconda delle scorte esistenti nei magazzini, e tenuto conto anche degli interessi dei comuni, nei quali siffatta coltivazione è tra le più importanti.

Nella campagna del 1898, la coltivazione del tabacco per conto delle manifatture dello Stato fu autorizzata per 134,175,000 piante, e fu concessa, in base alle deliberazioni delle Commissioni provinciali, per 93,258,226; i coltivatori però ne posero a campo soltanto 80,350,916. La superficie coltivata fu di 4,936 ettari. La quantità di tabacco depositata nei magazzini, proveniente da detta campagna, fu, al lordo, di chilogrammi 5,625,124 (vedasi la tav. IV).

La superficie coltivata superò di rado i 5000 ettari, e riguardo alle piante poste a campo non si oltrepassò il numero di 88 milioni. Quanto alla produzione, il massimo di ebbe nel 1895, con 6,742,961 chilogrammi (vedasi la tav. VIII).

Furono continuati nel 1898 gli esperimenti di coltivazione con semi americani ed europei, sia col concorso dello Stato, sia senza tale concorso: i primi con esito soddisfacente, gli altri con insuccesso. Come si ebbe già occasione di osservare nell'*Annuario* precedente, tali esperimenti offrirono una prova positiva

delle attitudini di adattamento del Kentucky Burley a certe determinate condizioni dei nostri terreni e più forse ancora dei nostri climi; e riaffermarono il convincimento che la produzione dei tabacchi di tipo di Levante può avere un certo avvenire nell'Italia meridionale.

Nello stesso anno 1898 il regio istituto di Scafati fece degli esperimenti sopra una superficie di 4 ettari e mezzo, coltivando 78,864 piante di varie specie. Lo stesso istituto eseguì numerose esperienze di essiccazione, di fermentazione e di condizionamento, nonchè studi di osservazione sulla batteriologia del tabacco, sulle analisi delle terre, delle acque e dei concimi (1).

Diboscamenti e rimboschimenti.

Diboscamenti e riduzione di terreni boschivi a coltura. — Nel decennio dal 1867 al 1876, prima della nuova legge forestale (20 giugno 1877, n. 3917), furono dissodati, previa autorizzazione governativa, 160,000 ettari di terreno boschivo. Dopo la promulgazione della legge del 20 giugno 1877 e fino al 31 dicembre 1897 (2), furono svincolati 2,154,630 ettari di terreno, distinti così:

Terreni	*Sopra la zona del castagno*	*Sotto la zona del castagno*	*Totale*
Boscati	62 675	1 170 302	1 232 977
Cespugliati	48 763	412 867	461 630
Nudi	109 858	350 165	460 023
Totale	221 296	1 933 334	2 154 630

I 160,000 ettari dissodati in seguito a domanda degli interessati furono ridotti a coltura; i terreni svincolati (ettari 2,154,630 di boschi o terreni saldi) furono anch'essi destinati in parte all'agricoltura.

La superficie vincolata al 31 dicembre 1897 era di ettari 4,072,185, divisa come appresso:

Terreni	*Sopra la zona del castagno*	*Sotto la zona del castagno*	*Totale*
Boscati	1 575 907	1 348 770	2 924 677
Cespugliati	214 527	165 472	379 999
Nudi	572 221	195 288	767 509
Totale	2 362 655	1 709 530	4 072 185

(1) V. *Azienda dei tabacchi. - Relazione e bilancio industriale 1898-99.*

(2) Vedasi il *Bollettino ufficiale per l'Amministrazione forestale italiana* - Anno XXXI - 30 settembre 1898. Non si hanno dati più recenti.

La coincidenza (o quasi) di questa cifra di 4,072,185 ettari di terreno coll'altra di 4,093,000 ettari, indicata nella tav. I di questo capitolo come superficie complessiva dei boschi, è puramente accidentale. La prima rappresenta la superficie di terreno *vincolato*, tanto boscata, quanto coperta da cespugli o nuda; la seconda rappresenta la superficie dei terreni *boschivi, vincolati o no.*

Rimboschimenti eseguiti a spese del Governo o col concorso di esso. — Dall'anno 1867 al 31 dicembre 1899 furono rimboscati ettari 20,366 (1).

La spesa fatta complessivamente per questo scopo fu di lire 5,148,112 (2), e si divide nel modo seguente:

A carico del Governo	L.	2 316 525
Id. di altri enti.	»	2 419 910
Id. dei privati	»	410 653
Non ancora ripartita	»	1 024

Per dare esecuzione alla legge 1° marzo 1888, n. 5238, si fecero studi per la sistemazione di bacini montani nelle provincie di Reggio di Calabria, Belluno, Bologna, Potenza, Salerno, Catanzaro, Cosenza e Grosseto. La superficie complessiva dei detti bacini, compresa quella dei terreni arenosi da consolidarsi, è di ettari 17,103 e quella dei terreni da rimboscare o da rinsodare è di ettari 5,958. La spesa totale dei lavori da eseguirsi sarebbe di lire 3,240,980 (di cui lire 1,296,398 a carico del Governo) e il valore totale dei fondi e manufatti pubblici compresi nei bacini ascende a lire 19,678,033. La legge però non ebbe ancora applicazione effettiva (3).

Dal 1867 al 31 dicembre 1899 furono prelevate dai vivai forestali governativi (4) e distribuite gratuitamente ai privati ed ai Corpi morali, a scopo di rimboschimento, n. 46,650,306 piantine di varie specie e furono inoltre distribuiti gratuitamente, al medesimo scopo, quintali 523 di semi. In queste cifre l'anno 1899 figura per 6,688,486 piantine e 38 quintali di semi (5).

---

(1) Vedasi il *Bollettino ufficiale per l'Amministrazione forestale italiana* ed il volume di *Notizie sulla agricoltura in Italia*, compilato in occasione dell'Esposizione universale di Parigi del 1900. Nella cifra di 20,366 ettari sono anche compresi, sebbene in piccola parte, terreni incolti di proprietà comunale.

(2) Di cui lire 2,850,218 per opere d'arte.

(3) In seguito alla promulgazione dell'altra legge 30 marzo 1893, n. 173, è stato stabilito, d'accordo col Ministero dei lavori pubblici, che ai progetti di sistemazione forestale ed idraulica di bacini montani, si debba dare esecuzione applicando le disposizioni di quest'ultima legge.

(4) I vivai governativi sono 49 ed hanno un'estensione di ettari 52, 91, 14. Di essi 42 sono situati nelle foreste demaniali inalienabili ed hanno una superficie di ettari 41, 07, 19.

(5) Vedasi il *Bollettino ufficiale per l'Amministrazione forestale italiana* - Anno XXXIII - 31 marzo 1900.

Beni incolti comunali.

Fra i mutamenti e miglioramenti di coltura sono da annoverare quelli derivanti dall'applicazione della legge 4 luglio 1874, n. 2011, sui beni incolti patrimoniali dei comuni.

I terreni incolti di pertinenza comunale, come beni patrimoniali, suscettibili di coltura, misuravano, al 31 dicembre 1889, ettari 243,342. Non si ha una notizia più recente dell'estensione di questi terreni.

Nell'applicazione di quella legge sorsero difficoltà circa la possibilità e convenienza economica di ridurre a coltura agraria o boschiva alcune specie di terreni; cosicchè, con legge 11 aprile 1886, n. 3794, si esentarono dall'obbligo del rimboschimento, derivante dalla legge 4 luglio 1874, i terreni di montagna, quando siano mantenuti saldi, e non presentino pericolo di scoscendimento, frane o valanghe, e quando il loro rimboschimento non sia necessario per regolare il corso delle acque. Quest'ultima legge è in corso di applicazione, poichè fu necessario di fare una revisione dei primi elenchi dei beni incolti patrimoniali dei comuni. In seguito alla revisione eseguita a tutto l'anno 1899 (1) vennero esentati dall'obbligo del rimboschimento, agli effetti dell'articolo 2 della legge del 1886, ettari 175,074 di terreni, e restarono soggetti alle prescrizioni della legge 4 luglio 1874:

Terreni vincolati da imboscare	Ettari	55 437
Terreni svincolati da coltivare liberamente	»	131 684
Terreni svincolati, ma proposti al vincolo	»	611
Totale	Ettari	187 732

Degli ettari 55,437 vincolati da rimboscare furono dai comuni:

rimboscati direttamente (2)	Ettari	19 228	
alienati con l'obbligo del rimboschimento	»	11 193	(3)
dati in enfiteusi col detto obbligo	»	11 317	(3)
Totale	Ettari	41 738	

(1) Vedasi il *Bollettino ufficiale per l'Amministrazione forestale italiana* - Anno XXXIII - 31 marzo 1900.

(2) Compresi i terreni che s'imboschirono naturalmente, mercè il divieto di pascolo e la naturale disseminagione.

(3) Degli ettari 11,193 alienati con l'obbligo del rimboschimento e degli ettari 11,317 dati in enfiteusi con lo stesso obbligo:

Furono rimboscati	Ettari	14 837
Si trovano in via di rimboschimento	»	662
Sono ancora da rimboscare	»	6 313
Furono riconosciuti insuscettibili di coltura	»	225
Furono riconosciuti economicamente incoltivabili	»	412
Furono concessi alla coltura agraria	»	55
Furono adibiti alla costruzione dei forti di Fenestrelle	»	6
Totale	Ettari	22 510

Degli ettari 131,684 da coltivare liberamente, furono dai comuni:

coltivati direttamente	Ettari	19 555
alienati senza l'obbligo del rimboschimento	»	60 109
dati in enfiteusi senza il detto obbligo	»	14 730
Totale . . .	Ettari	94 394

Al 31 dicembre 1899 restavano ancora soggetti alla prescrizione della legge 4 luglio 1874 ettari 51,600, dei quali erano:

Vincolati da rimboscare	Ettari	13 699
Svincolati da coltivare liberamente	»	37 290
Proposti al vincolo presumibilmente da rimboscare . .	»	611
Totale . . .	Ettari	51 600

Usi e servitù - Affrancazioni.

Nelle provincie venete, l'ordinanza austriaca 25 giugno 1856, con la quale fu abolita la servitù detta di *pensionatico*, e la successiva legge 4 marzo 1869, n. 4939, che modificò quell'ordinanza, ebbero quasi completa applicazione, e dopo il 1869 oltre 10 mila ettari furono prosciolti dalla servitù di pensionatico nelle provincie di Padova, Udine e Venezia.

La legge del 2 aprile 1882, n. 698, con cui si aboliva la servitù di erbatico e pascolo nelle provincie di Vicenza, Belluno ed Udine e quella del 7 maggio 1885, n. 3093, con cui si estendevano le disposizioni della legge del 1882 alle provincie di Treviso e Venezia, e ai comuni di Favria, Andrate, Chiaverano e Bollengo, in provincia di Torino, ebbero completa esecuzione nelle provincie di Udine, Treviso, Venezia e Torino, nelle quali furono complessivamente affrancati dalla servitù ettari 4660 di terreno. Nuove disposizioni per agevolare l'esecuzione della legge del 1882 furono approvate colla successiva del 24 maggio 1896, n. 147.

Nelle provincie ex-pontificie la legge 24 giugno 1888, n. 5489, modificata da quella del 2 luglio 1891, n. 381, aboliva le *servitù di pascolo, di seminare, di legnatico, di vendere erbe, di fidare o imporre tassa a titolo di pascolo.* Si sono eseguite affrancazioni sopra circa 100,000 ettari di terreno, nelle provincie di Roma, Ascoli, Pesaro, Perugia, Macerata e Bologna.

Con la legge del 2 agosto 1806 si aboliva la feudalità nelle provincie meridionali, e con quelle del 1° settembre dello stesso anno, 3 dicembre 1808 e 10 marzo 1810 dovevano sciogliersi tutte le promiscuità di dominio e di usi esistenti fra

gli antichi feudatari, le chiese ed i comuni, e fu disposto che i terreni assegnati ai comuni fossero divisi, se atti a coltura agraria, in quote ai capi di famiglia più poveri, con il peso di un annuo canone, o, se non atti a coltura agraria, riservarsi agli usi civici della popolazione. Infine, per le stesse leggi, le occupazioni non precarie o colonie dovevano conservarsi, mercè *conciliazioni* col comune, agli occupanti o ai coloni interessati.

Dal 1806 al 1897 una grande massa di terreni fu sciolta dalle promiscuità di dominio e di usi; e di essa, quella attribuita ai comuni, in parte fu *quotizzata* e in parte fu concessa agli occupatori o coloni e un'altra parte fu riservata agli usi civici. Segue il riassunto delle operazioni eseguite dal 1806 a tutto il 1897:

	1806-1881	1882-1886	1887-1891	1892-1893	1894-1896	1897
	Ettari	Ettari	Ettari	Ettrai	Ettari	Ettari
Quotizzazioni	202 794	23 388	16 987	5 182	10 917	2 980
Conciliazioni	113 357	47 334	55 262	10 954	20 567	7 698
Totale . . .	316 151	70 722	72 249	16 136	31 484	10 678

Rimanevano al 1° gennaio 1898 (1):

da quotizzarsi . . . . . Ettari 64 381

da sottoporsi al procedimento della conciliazione . . . » 62 980

Totale . . . Ettari 127 361

Riservati agli usi civici . . . . . » 407 362

Per l'attuazione della legge 21 febbraio 1892, n. 57, la metà del bosco di Montello, in provincia di Treviso, della estensione di ettari 2956, venne divisa in 1224 porzioni o quote, del valore ciascuna di lire 1073. 60, che vennero concesse, per sorteggio, ad altrettante famiglie povere domiciliate da oltre dieci anni nei comuni di Montebelluna, Cornuda, Volpago, Arcade e Nervesa; e l'altra metà, divisa in 449 piccoli lotti o poderi, fu destinata ad essere venduta per formare un fondo speciale di prestanze agrarie a favore dei concessionari del Montello. Per quanto riguarda la concessione delle quote, questa fu fatta, per i primi sei anni, a titolo di affitto gratuito, con l'obbligo ai concessionari di pagare il tributo fondiario e di mettere a coltura, entro due anni, il fondo concesso. Agli utenti che hanno adempiuto alle obbligazioni imposte, la definitiva concessione

(1) Vedasi il *Bollettino di notizie agrarie*, n. 10 del 1899 - « *Demani comunali* ».

della quota loro assegnata sarà fatta in conformità delle disposizioni della legge 15 febbraio 1900, n. 51.

Fu presentato al Parlamento il disegno di legge per l'abolizione del *vagantivo* che si esercita sopra alcuni terreni nelle provincie di Venezia e di Rovigo. In compenso della liberazione dal vagantivo, i proprietari dei fondi riconosciuti soggetti a tale onere, sarebbero obbligati a pagare un annuo canone corrispondente al valore dell'onere cui i fondi erano o sono soggetti. Questo disegno di legge non fu però ripresentato nell'ultima sessione del Parlamento.

L'Amministrazione ha proceduto pure ad un'inchiesta amministrativa sulle *comunanze, partecipanze ed università rurali* esistenti nelle provincie ex-pontificie e dell'Emilia. In complesso le partecipanze sono 8, le comunanze agrarie ed università rurali, 386; totale 394. Queste partecipanze, comunanze e università rurali sono ora regolate dalla legge del 4 agosto 1894, colla quale si riconosce alle medesime la personalità giuridica.

Colla legge 2 agosto 1897, n. 382, portante provvedimenti per la Sardegna, fu sistemata la questione dei terreni *ex ademprivili* dell'isola, deferendosi a Giunte arbitramentali il compito di definire tutte le questioni relative a tali beni e colla istituzione di una *Cassa ademprivile*, costituita in ente morale, a disposizione della quale sono stati messi i beni liberi di servitù, condominio, ecc., per essere in parte consegnati alle ispezioni forestali per il rimboschimento ed in parte ripartiti in quote di estensione diversa, ma per quanto possibile non inferiore a 5 ettari, da concedersi in enfiteusi contro un canone che comincierà a decorrere dopo il 4° anno della concessione, col patto che per un ventennio non possa l'enfiteuta redimere il fondo e assuma l'obbligo di coltivarlo o dirigerne personalmente la coltivazione. La *Cassa ademprivile* ha per ufficio di fare anticipazioni in danaro, al saggio del 3. 50 per cento, ed ammortizzabili in un periodo non eccedente i 50 anni, ai Monti frumentari dei comuni nella cui giurisdizione abbiano avuto luogo le concessioni, e agli enfiteuti per costruzioni di case coloniche o di gruppi di case o di stalle razionali nei terreni concessi per colture agrarie intensive, per rimboschimenti e per acquisti di strumenti di lavoro e di scorte, con preferenza agli enfiteuti più poveri ed alle Società cooperative.

Secondo la relazione che accompagna il disegno di legge presentato alla Camera dei deputati il 28 febbraio 1894 (1), i beni *ademprivili* di proprietà demaniale rimasti invenduti a quella data avevano una estensione di circa ettari 92,000 e quelli di proprietà comunale, di circa ettari 93,000.

(1) Atti parlamentari - Legislatura XVIII, prima sessione 1892-94 - Documenti, n. 321.

Bonificazioni.

Il servizio delle bonifiche passò per effetto del regio decreto 27 ottobre 1869, n. 5339, dalla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio a quella del Ministero dei lavori pubblici.

La legge sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, testo unico approvato con decreto reale 22 marzo 1900, n. 195, distingue le bonificazioni in due categorie.

Sono di prima categoria: *a*) le opere che provvedono principalmente ad un grande miglioramento igienico; *b*) le opere nelle quali ad un grande miglioramento agricolo trovasi associato un rilevante vantaggio igienico. Sono di seconda categoria le opere che non presentano alcuno di questi speciali caratteri.

Le opere di bonificazione di 1ª categoria saranno eseguite, secondo le nuove disposizioni di legge, dallo Stato, o, per concessione facoltativa, dalle provincie, dai comuni o dai consorzi dei proprietari interessati; e saranno mantenute dai proprietari.

Le spese per le dette opere di 1ª categoria saranno sostenute, salvo le eccezioni stabilite dalla legge per alcune bonifiche, per un decimo dallo Stato, per un decimo dalla provincia o dalle provincie interessate, per un decimo dal comune o dai comuni interessati e per due decimi dai proprietari dei terreni da bonificarsi.

Ove le provincie, i comuni o i consorzi domandino di eseguire a loro cura opere di bonificazione di 1ª categoria, dovranno, per ottenerne la concessione, dimostrare di avere il modo e i mezzi di anticipare tutta la spesa, compresa quella a carico dello Stato, la quale ultima verrà rimborsata mediante annualità in numero non maggiore di 24, coll'interesse del 4 per cento (a decorrere dal collaudo generale o parziale dei lavori e dei pagamenti effettivamente accertati). La quota a carico dello Stato sarà proporzionata alla spesa prevista nei progetti esecutivi, con l'aggiunta del 12 per cento per spese di studi e compilazione di progetti, d'amministrazione e di personale, per direzione e sorveglianza e per lavori imprevisti o dipendenti da forza maggiore, e sarà invariabile qualunque sia per risultare l'effettivo costo dell'opera.

Le bonificazioni di 2ª categoria si eseguiscono e si mantengono dai proprietari isolatamente o riuniti in consorzi, i quali possono essere volontari od obbligatorii.

I consorzi volontari si costituiscono col consentimento di tutti gli interessati. Essi possono, due anni dopo la loro costituzione, chiedere di essere dichiarati obbligatorii, quando l'opera interessi la pubblica igiene o soddisfi ad un ragguardevole interesse agrario.

I consorzi obbligatorii sono costituiti per iniziativa degli interessati, delle giunte municipali, delle deputazioni provinciali, ed anche dello Stato, per mezzo

dei prefetti. L'iniziativa dev'essere occasionata dall'interesse della pubblica igiene o da un ragguardevole miglioramento agrario.

Le spese che i consorzi obbligatorii debbono incontrare per la esecuzione delle opere necessarie alla bonificazione, quando all'esecuzione dell'opera si addivenga per l'iniziativa della giunta municipale, della deputazione provinciale e dello Stato, vengono sostenute: per un decimo dallo Stato; per un decimo dalla provincia o dalle provincie direttamente od indirettamente interessate; per un decimo dal comune o dai comuni direttamente od indirettamente interessati; per sette decimi dai proprietari direttamente od indirettamente interessati.

Compiuta la bonifica, lo Stato, le provincie ed i comuni possono esigere la rifusione per rate annuali, in numero non minore di 10, della loro quota di contributo o di una parte di essa, ripartendola fra i proprietari a seconda del diverso grado d'interesse. La somma da rifondersi non sarà gravata da interessi.

Le provincie ed i comuni hanno facoltà di concorrere con sussidi alle spese di bonificazione che si eseguiscono dai Consorzi volontari e da quelli obbligatori costituiti per iniziativa degli interessati.

Nella tavola V sono indicate nominativamente le bonificazioni di terreni compiute ed in corso di esecuzione a cura diretta o indiretta dello Stato al 31 dicembre 1897. A quella data le dette bonificazioni erano 75, per una estensione totale di ettari 697,561, dei quali 309,970 per la parte ultimata, e cioè:

Bonificazioni	*Estensione* (Ettari)	
	Totale	*Parte ultimata*
Per colmata	57 925	32 575
Per essiccazione	525 932	171 591
Con macchine idrovore.	113 704	105 804
Totale	697 561	309 970

Fra le numerose opere di bonificazione attivate in Italia meritano di essere particolarmente menzionate la grande bonificazione, non ancora compiuta, del territorio vallivo di Burana, che si estende su 85,000 ettari, compresi nei comuni di Mantova, Modena e Ferrara, che da oltre un secolo ha interessato le pubbliche amministrazioni e richiamato lo studio dei più valenti ingegneri; la bonifica delle Valli Ferraresi, comprendente ettari 52,000; quella della Val di Chiana, che occupa oltre ettari 13,000; quelle delle Maremme Toscane, che si estendono per circa 9500 ettari, e finalmente il prosciugamento del lago di Fucino, che ha redento dalle acque 17,000 ettari di terreno, trasformandoli in campagne ubertose.

Irrigazioni.

La superficie irrigata in Italia è di circa 1,670,000 ettari.

Il Ministero di agricoltura ha compilato in grande scala la carta idrografica di tutte le provincie, tranne di quelle Sarde. Cogli elementi raccolti si è calcolato per larghissima approssimazione che la superficie che potrebbe ancora venire irrigata, sia con acque perenni dei fiumi o sorgenti, sia con quelle raccolte in laghi artificiali, è di circa ettari 1,400,000.

Il Governo, in virtù della legge 25 dicembre 1883, n. 1790, modificata da quelle del 28 febbraio 1886, n. 3731, e 11 maggio 1890, n. 6856, ha preso impegno di concorrere, mediante una quota d'interesse ripartita su 30 anni, con circa 14 milioni di lire nelle spese necessarie per la costruzione delle opere consorziali di derivazione, estrazione e condotta delle acque fino alla zona d'irrigazione. Detto concorso però non è concesso se non a condizione che i comuni e le provincie sul cui territorio debba farsi la irrigazione, o alcuni di essi, concorrano a sussidiare l'opera in una misura complessivamente non inferiore al decimo del concorso dello Stato.

Il Governo fece anche eseguire lo studio di diversi progetti di irrigazioni in varie parti d'Italia, fra i quali quelli del canale Emiliano (1).

Sono stati inoltre studiati numerosi progetti di serbatoi su parecchi fiumi importanti, nelle diverse provincie.

Nella tavola VI è dato l'elenco nominativo dei canali d'irrigazione demaniali al 1° gennaio 1900, colla indicazione del luogo di origine, del termine, della lunghezza e della portata. Il principale di essi è il canale Cavour, il quale colle sue diramazioni si calcola dispensi l'acqua sopra una superficie di 185,000 ettari.

La concessione di derivazioni di acque pubbliche è regolata dalla legge 10 agosto 1884, n. 2644, che andò in vigore sei mesi dopo la sua promulgazione, e

---

(1) Questo canale, della portata di 157,000 litri al minuto secondo, verrebbe derivato dal Po e condotto da Piacenza al mare Adriatico, e potrebbe irrigare 360,000 ettari. Senonchè la Commissione idraulica presso il Ministero di agricoltura ha fatto riflettere che, nelle presenti condizioni, questa costruzione riescirebbe soverchiamente onerosa per la finanza. Secondo i calcoli esposti dal relatore onorevole Cadolini, il capitale occorrente sarebbe di 306 milioni di lire. Ad opera compiuta, la gestione del canale richiederebbe, compresi gli interessi al 5 per cento, una spesa annua di 18 milioni di lire, mentre l'utile ne sarebbe di lire 4,680,000, nella migliore ipotesi, qualora, cioè, tutta l'acqua potesse vendersi. Ne deriverebbe così una perdita di lire 13,320,000, alla quale dovrebbe sopperire lo Stato. Cosicchè mentre lo Stato contribuisce per le opere di irrigazione nella misura del 33 per cento, per il canale Emiliano dovrebbe supplire al 75 per cento della spesa - Vedasi la *Sesta relazione presentata dal Ministero di agricoltura e commercio (Lacava). — Studi di progetti di irrigazione autorizzati dalla legge 28 giugno 1885, n. 3201.* - Atti parlamentari - Legislatura XVIII, prima sessione, n. XX (doc.).

dal regolamento approvato con decreto reale 9 novembre 1885, n. 3544, e modificato col decreto reale 26 novembre 1893, n. 710. Un disegno di legge per modificazioni alla legge del 1884 fu approvato dal Senato del Regno nella 3ª sessione della XX Legislatura (1), ma non fu approvato nella sessione medesima dalla Camera elettiva.

Secondo i dati raccolti e pubblicati dalla Direzione generale dell'agricoltura, dal 1885 a tutto il 1898 (vedasi la tav. VII) furono accordate 320 concessioni a scopo agrario, della portata complessiva di 582 moduli; e la superficie che si potrebbe migliorare agrariamente con le concessioni accordate in detti anni si calcola di circa 47,000 ettari.

Concimi.

Le fabbriche più importanti di ingrassi diversi o concimi chimici attivate in Italia da 40 anni, sono oltre 100, e si trovano in maggior numero nelle regioni settentrionali e centrali.

Si hanno poi in Italia parecchie case commerciali e particolari istituti, che curano la diffusione dei concimi minerali e chimici forniti dagli altri paesi e ne garantiscono le qualità. Va fatta speciale menzione, fra esse, della Federazione italiana dei Consorzi agrari con sede a Piacenza (vedasi in appresso), la quale provvede a prezzi modici ed in larga misura i concimi agli agricoltori di qualunque regione d'Italia. Il Governo coadiuvò efficacemente la diffusione dei nuovi concimi, con incoraggiamenti e premi.

Attrezzi e macchine rurali.

Da molti anni il Ministero di agricoltura si adopera ad introdurre e diffondere buoni apparecchi e strumenti agrari. A questo scopo mirano i depositi governativi a mezzo dei quali l'Amministrazione si propone di seguire i progressi della meccanica agraria in Italia ed all'estero mediante l'acquisto degli apparecchi e degli strumenti più pregevoli, e di quelli che, cimentandosi in pubblica gara, vengono reputati meritevoli di premio; e concedere gratuitamente, in uso temporaneo, tali apparecchi agli agricoltori perchè possano sperimentarli.

---

(1) V. Atti parlamentari — Senato del Regno - Legislatura XX, seconda sessione - Documenti, n. 57 - e terza sessione - Documenti, nn. 31 e 31-A.

Si veda inoltre il *Bollettino di notizie agrarie*, n. 19 del 1899, il quale contiene estesi ragguagli intorno alle modificazioni ed aggiunte proposte alla legge sulle derivazioni di acque pubbliche, nonchè copiosi dati statistici sull'applicazione della legge in vigore.

I Concorsi internazionali, nazionali e regionali che si tengono nelle diverse località, mostrano che i costruttori si vanno addestrando e traggono utili insegnamenti dalla industria straniera.

Il prezzo delle macchine agrarie va diminuendo.

Consorzi agrari.

Negli ultimi dieci anni, la Federazione italiana dei Consorzi agrari (1) ha sviluppato un'opera potente sul progresso dell'agricoltura.

Nel dicembre 1899 i Consorzi federati erano in numero di 161, ai quali sono da aggiungere quelli non cooperativi (Società libere).

Per alcuni Consorzi è notevole il valore delle merci annualmente acquistate a benefizio degli agricoltori, fra le quali primeggiano, per quantità e costo, i concimi chimici.

Animali equini, bovini, ovini, caprini, suini.

Dopo gli ultimi censimenti effettuati nel 1876 e nel 1881 dalla Direzione generale dell'agricoltura, nessun'altra indagine diretta si fece per accertare le variazioni avvenute posteriormente.

Secondo un calcolo largamente approssimativo fatto dalla stessa Direzione generale (il quale calcolo fu già esposto nei suoi particolari a pagina 616 e seguenti dell'*Annuario statistico* del 1890), si contavano, alla fine del 1890, 720,000 cavalli (2), 1,000,000 d'asini, 300,000 muli e bardotti, 5,000,000 di bovini, 6,900,000 ovini, 1,800,000 caprini e 1,800,000 suini (vedasi la tav. VIII).

Il valore del bestiame, secondo la valutazione fatta per il 1890, dalla stessa Direzione generale, ed il cui procedimento fu pure spiegato nell'*Annuario* suddetto, fu stimato di L. 2,191,200,000, e cioè:

Cavalli	a L.	600	per capo,	L.	432 000 000
Asini	»	50	id.,	»	50 000 000
Muli e bardotti	»	400	id.,	»	120 000 000
Bovini	»	275	id.,	»	1 375 000 000
Ovini.	»	12	id.,	»	82 800 000
Caprini	»	13	id.,	»	23 400 000
Suini	»	60	id.,	»	108 000 000

(1) La Federazione ha sede a Piacenza.

(2) Riguardo al numero dei cavalli e dei muli vedasi anche lo *Specchio riepilogativo dei risultati della Rivista generale dei cavalli e muli effettuata nell'anno 1894.* - Roma, laboratorio fotolitografico del Ministero della guerra, 1895, i cui risultati sommari sono riprodotti nella tav. VIII del presente capitolo.

Come si è detto ripetutamente negli *Annuari* precedenti, l'allevamento del bestiame è nell'Alta Italia intensivo, e oltre che vi si fa uso di razze migliorate per determinati fini economici; vi domina il sistema stallino, eccetto in poche provincie, nelle quali, per la mancanza o l'insufficienza dei foraggi, nella stagione estiva, si ricorre alla monticazione.

Nell'Italia centrale, l'allevamento è semibrado o misto ed in alcune provincie esclusivamente stallino.

Nel mezzodì e nelle isole, l'allevamento si pratica all'aperto, tranne in poche località, nelle quali si è provveduto alla costruzione di ricoveri per proteggere gli animali contro le intemperie e i freddi iemali. Un impulso alla costruzione di codesti ricoveri fu dato dal Ministero di agricoltura, il quale, mediante speciali concorsi, con premi abbastanza elevati, nelle provincie di Cagliari, Sassari, Catanzaro, Trapani, Girgenti e Potenza, pose gli allevatori nella condizione di intraprendere l'allevamento stallino e di dare a questo un indirizzo più razionale.

In molte zone dell'Italia meridionale vi è pastorizia nomade, cioè il passaggio degli animali dalle pianure alle fresche pendici dei monti, durante la calda stagione, e il ritorno alle pianure nel verno.

Cavalli. — Il modo più diffuso di allevar cavalli è lo *stallino* sparso; quello *brado* o *semibrado* è ormai ridotto alla campagna romana, alla maremma toscana, alle Puglie ed a pochi altri luoghi della provincia di Salerno, della Basilicata, delle Calabrie e delle isole.

L'Italia si presta maggiormente a dar cavalli da tiro leggero e da sella; però nella bassa Lombardia, in particolar modo nel Cremonese, nella provincia di Pavia e nella parte bassa del Milanese, si producono anche cavalli da tiro pesante, mentre buon numero di *carrozzieri* si ha dal Romano e dal Salernitano e da alcune località delle Puglie.

Le provincie che offrono maggior numero di cavalli, tenuto conto della superficie territoriale, sono Milano e Cremona. Vengono in seconda linea Padova, Rovigo, Pisa, Roma, Verona, Ferrara, Ravenna, Lucca, Sassari, Bari e Foggia. Le provincie, però, che danno maggior numero di puledri pei depositi di allevamento, dai quali vengono forniti i cavalli per la rimonta della cavalleria, sono quelle di Roma, Grosseto, Foggia e Bari, ove, trovandosi buon numero di mandre brade e semibrade, i puledri non vengono sciupati con precoci lavori.

La produzione dei cavalli è in aumento.

Il numero delle cavalle coperte nel 1899 dagli stalloni governativi è stato di 22,486, e da quelli privati dichiarati idonei al servizio di monta, di 19,938, e cioè complessivamente di 42,424 (vedasi la tav. VIII).

Asini. — L'allevamento degli asini si pratica specialmente nelle zone montuose, dove, dopo il mulo, l'asino è l'animale più adatto ai servizi di trasporto.

Pochi e isolati sono i miglioramenti ottenuti per mezzo di stazioni di monta istituite da alcuni comizi agrari; anzi si lamenta che, in Sicilia, nell'isola di Pantelleria, nelle Puglie, negli Abruzzi ed in talune località della Basilicata e delle Calabrie, dove nei tempi andati esistevano pregiate varietà asinine, sia ora meno facile trovare buoni soggetti.

Muli e bardotti. — L'allevamento di questi ibridi è di secondaria importanza. Dove è più diffuso, e può dirsi che costituisca una vera industria, è in Sicilia e nelle provincie di Aquila, Campobasso, Bari, Lecce, Potenza e Cuneo; sembra però che non siasi conseguito alcun notevole miglioramento.

Il numero dei muli, secondo i risultati sopra indicati dalla Rivista generale del 1894, sarebbe cresciuto di oltre 33,000 dopo il 1876.

Bovini. — Dall'allevamento intensivo de' bovini, come lo si pratica in grande nelle cascine lombarde, al piccolo allevamento sparso, come lo si vede nella parte montuosa del Veneto e nella Valle d'Aosta, si passa al grande allevamento all'aperto di mandre vaganti, quale si incontra in buona parte della regione del Tirreno e in quasi tutte le provincie meridionali d'Italia e nelle isole. Intorno ai grossi centri si mantiene di preferenza il bestiame bovino per la produzione specializzata della carne e del latte; nei luoghi più distanti esso serve a scopi molteplici. La specializzazione delle razze, ostacolata dalle condizioni nelle quali si svolge la nostra agricoltura, va non pertanto facendo progressi, ma molto lentamente. Hanno pregi per la produzione della carne le razze: *piemontese di pianura*, *reggiana* e *parmigiana*, *chianina* e *modenese;* per la produzione del latte la *bresciana*, la *bellunese* e talune razze e varietà *valdostane* (*savoiarde* e *tarine*); per la produzione del lavoro la *pugliese*, con le varietà *romagnola* e *marchigiana*, e la *maremmana*.

Un notevole miglioramento si è conseguito in questo bestiame mediante il buon governo degli animali, la scelta accurata dei riproduttori, e l'incrociamento con buoni tori indigeni ed esteri. Non pochi di questi ultimi furono dati dai depositi governativi di bestiame, i quali hanno efficacemente contribuito a migliorare il bestiame insieme alle stazioni zootecniche istituite dal Governo e alle stazioni di monta erette da corpi morali (comizi agrari, comuni, provincie, associazioni zootecniche, ecc.), coll'ausilio governativo. Il miglioramento è più intenso e progressivo nelle provincie di Udine, Treviso e Padova, nelle quali, per cura delle rispettive Deputazioni provinciali e coll'aiuto del Ministero, fu destinato alla monta, in breve volger di tempo, un cospicuo numero di tori appartenenti alle razze Schwitz, Friburgo-Simmenthal, alla Valle di Fiemme ed altre. Vengono dopo, la provincia di Torino, dove, con frequenti e ben ordinate mostre, si è largamente incoraggiata la produzione del bestiame bovino

della razza piemontese di pianura, la quale, per iniziativa della Società zootecnica torinese, da vari anni ha uno speciale libro genealogico (*Herd-book*), le provincie di Cuneo, Brescia, Sondrio, Mantova e quella di Parma, nella quale, in seguito alla istituzione della cattedra ambulante di agricoltura, si è dato inizio all'attuazione di un vero programma zootecnico per il miglioramento del bestiame bovino sull'Appennino parmense.

Le stazioni di monta taurina sono in maggior numero nel Piemonte, nella Lombardia, nel Veneto e nell'Emilia; nelle altre regioni il numero non corrisponde alle esigenze locali, benchè la loro istituzione si vada promuovendo anche in provincie dove, a causa dell'allevamento brado e di altre circostanze sfavorevoli, se n'è compreso un po' tardi il bisogno. Fra queste provincie vanno annoverate alcune del versante meridionale adriatico, della regione meridionale mediterranea e delle isole di Sardegna e di Sicilia. Nel 1898 le stazioni di monta taurina erano 438 ed i tori 530 (vedasi la tav. VIII).

Notevole contributo al miglioramento del bestiame bovino, oltre quello dei tre depositi governativi di Reggio Emilia, Portici e Palermo, hanno portato le stazioni zootecniche che in numero di sette sono state attivate presso le Scuole pratiche di agricoltura in Brescia, Macerata, Alanno (Teramo), Scerni (Chieti), Lecce, Catanzaro, e Sassari.

Le esposizioni di bestiame che ogni anno si effettuano qua e là nelle diverse provincie d'Italia, ed in generale più al nord che al sud, promosse dagli enti locali e sussidiate dal Ministero di agricoltura, nonchè le conferenze di zootecnia, tenute per incarico dello stesso Ministero o delle rappresentanze agrarie del Regno e dirette a diffondere le norme che presiedono all'allevamento ed al buon governo degli animali, hanno recato non lieve benefizio al progresso di questo importante ramo della produzione agraria.

Intorno al peso vivo dei bovini, il Ministero di agricoltura ha determinato le medie seguenti:

Tipi, razze e varietà	*Peso vivo medio* (in chilogrammi)			
	Buoi di 4 anni in su	*Vacche di 4 anni in su*	*Vitelli sotto l'anno*	*Media del peso vivo medio*
Razza piemontese di pianura	812	517	215	514.67
Tipo parmense-reggiano (varietà piacentina, parmigiana e reggiana	719	520	260	499.67
Tipo modenese-mantovano	705	533	160	466.00
Razza pugliese:				
Varietà bolognese, romagnola e del padovano .	694	497	178	456.33
Varietà marchigiana	700	537	187	474.66
Varietà del mezzodì	490	373	83	315.33
Varietà campana	478	375	140	331.00
Varietà romana e del Trasimeno	595	545	200	446.66
Razze alpine (varietà valdostana, biellese, di Varallo; svizzera bruna originaria di Schwitz; svizzera bruna delle prealpi lombarde; tirolese)	619	445	163	409.00
Varietà montanine dell'Appennino.	411	298	77	262.00
Varietà toscane	590	441	158	396.33
Bestiame sardo.	376	270	83	243.00
Bestiame siculo	518	419	166	367.66
Media del peso vivo medio di un bue, di una vacca, di un vitello, a qualunque tipo, razza o varietà appartengano.	592.85	443.85	159.23	..
Media del peso vivo medio di un capo bovino .	..	..	..	398.64

Il numero degli animali bovini è andato crescendo, specialmente quello delle vacche lattifere. L'aumento si è verificato in quasi tutte le provincie dell'alta Italia, massime nella regione veneta, nelle Marche, nella Romagna ed anche in parte nella Sicilia. Ma una statistica recente del bestiame non fu fatta per difetto di mezzi pecuniarii.

Pecore. — Ci limitiamo anche qui a riprodurre le osservazioni generali fatte già dalla Direzione dell'agricoltura in precedenti pubblicazioni, mancando notizie statistiche più recenti.

L'allevamento degli ovini costituisce sempre per parecchie provincie una delle più importanti industrie pastorali.

Nel Lazio, negli Abruzzi, nelle Puglie, nella Basilicata, nelle Calabrie e nella Sardegna vi è il maggior numero di ovini, allevati per la produzione della carne,

della lana e del latte. Nelle altre regioni, dove prevale la coltura arborea ed intensiva, e dove il movimento agrario si è operato su larga scala, questo allevamento si è andato grado a grado restringendo, ed è rimasto confinato, tranne poche eccezioni, alle sole contrade montuose.

I metodi di allevamento variano secondo le regioni; ma in generale si mantengono sempre vive le antiche consuetudini. L'allevamento stallino costituisce un'eccezione; quello semibrado è il più comune. Nella Sardegna ed in molte contrade della Sicilia gli animali vivono continuamente all'aperto, subendo tutte le dannose conseguenze del caldo eccessivo e dei freddi iemali. Da alcuni anni, tanto il Ministero di agricoltura, quanto gli enti locali, mirano a incoraggiare con concorsi a premi la costruzione di razionali ricoveri.

Le razze o varietà, che si allevano, sono molte; ma poche sono pregiate.

Nel Piemonte è diffusa la pecora *biellese* abbastanza buona per lana, come per la carne ed il latte. Nella Lombardia, vi sono diverse varietà comuni e di poco valore, eccetto la *bergamasca*, che dà buona carne e lana di seconda qualità. Nel Veneto, tra le razze che vi si allevano, la più nota è la *padovana*, buona per lana e latte, la quale, oltre che nella provincia dello stesso nome, s'incontra altresì nella pianura della provincia di Udine ed in quelle di Treviso e di Venezia. Nelle Marche e nell'Umbria, la varietà più scelta è la *vissana*, che si alleva in quasi tutta la regione ed in maggior copia nei territori di Visso e Camerino e nel circondario di Spoleto.

Nella provincia romana è comune la razza *sopravissana* ora molto migliorata per la produzione della lana, del latte e della carne.

Nelle provincie meridionali le razze più diffuse sono: la *gentile* di Puglia, con lana di pregevole qualità e discreta attitudine lattifera, e la *leccese*, che dà lana copiosa, lunga e grossolana, e sufficiente quantità di latte.

In Sicilia e Sardegna le pecore sono di piccola statura e danno lana grossolana. Quelle di Sicilia sono buone lattifere. Ivi la razza detta *barbaresca*, diffusa più specialmente nella provincia di Girgenti, risponde in modo soddisfacente ai vari scopi dell'industria. Non pochi miglioramenti si sono conseguiti mercè larghi e numerosi incrociamenti con riproduttori di razze estere e nazionali.

Eccellenti risultati si sono avuti nella provincia romana ed in quasi tutta l'Italia meridionale dagli arieti Rambouillet, Châtillon e Metis-Merinos, i quali hanno aumentata la statura e notevolmente perfezionata la qualità della lana nelle pecore locali.

In Sicilia l'incrociamento degli arieti Southdown con le pecore locali, ed il successivo meticciamento fra i prodotti, sperimentato dal regio Istituto di zootecnia di Palermo, è riuscito favorevole, così per la produzione della carne, come per lana.

Esperimenti notevoli di miglioramento non sono stati ancora eseguiti nella

Sardegna. Pare che buoni risultati si siano avuti nella provincia di Cagliari dall'incrociamento degli arieti merinos-Châtillon colle pecore sarde.

Da molti allevatori fu sperimentato l'incrociamento degli arieti merinos australiani, concessi in uso temporaneo dal Ministero o venduti da questo all'asta pubblica a non pochi allevatori della provincia romana, delle Puglie e di varie altre provincie.

Dopo il 1881 si è verificata, specialmente nelle Puglie, una rilevante diminuzione nel numero degli ovini. Gli ovini, del resto, sono diminuiti di numero in tutta Europa. In alcune provincie siciliane, e specialmente in quelle dove si dispone di larghi pascoli provenienti da vigneti distrutti da infezioni fillosseriche, pare accertato che l'allevamento degli ovini, prima negletto o quasi sconosciuto, oggi si vada introducendo ed anche estendendo, come uno dei mezzi reputati migliori allo sfruttamento di quei pascoli.

Capre. — L'allevamento delle capre si pratica nelle località montuose e dirupate. La capra è talvolta l'unico mezzo di utilizzare le scarse vegetazioni erbose sulle pendici scoscese e sulle cime inospiti delle nostre montagne. In generale intorno ai centri di popolazione non mancano piccoli allevamenti di capre per la vendita del latte, il quale sovente si adopera o solo o mescolato con quello di pecora nella preparazione di formaggi di seconda qualità.

Le regioni più ricche di capre sono la meridionale mediterranea ed adriatica; indi vengono le Marche ed Umbria, la Sardegna, la Sicilia, il Piemonte, la Lombardia, ed in ultima linea la Toscana, il Veneto, l'Emilia e la Liguria. Nessuna cura si adopera nell'allevamento di questi animali, tranne rare eccezioni.

Questa specie, va gradatamente scomparendo, prima perchè è nemica dell'agricoltura, e poi perchè si è resa quasi incompatibile colla rigorosa applicazione delle vigenti leggi forestali.

Molti comuni hanno imposto tasse elevate sul bestiame caprino, e non pochi comitati forestali ne hanno quasi vietato l'allevamento, seguendo in ciò l'esempio di alcune contrade della Svizzera. In qualche comune della Sicilia furono introdotte, nel 1894, le capre maltesi, ritenute buone lattaie.

Suini. — L'allevamento dei suini è importante in molte provincie. Lungo l'Appennino ed i suoi contrafforti, nelle due grandi isole, e dovunque esistano grandi spazi coperti da bosco o da macchia, l'allevamento dei suini è, da tempo remoto, industria a sè e staccata da ogni altro ramo della pastorizia e dell'agricoltura. Nelle Calabrie, nella Basilicata, nei Principati, nel Sannio, come nell'Emilia, nell'Umbria e nelle Marche e nei distretti montuosi od incolti della Toscana e del Lazio, l'anzidetto allevamento si pratica su larga scala.

Due sono i principali sistemi di allevamento: o a cielo scoperto in mandre vaganti, o in rustici porcili. Nel primo caso si mira meno all'ingrasso e più allo

aumento del numero dei capi. Nel secondo caso, comprati i lattonzoli, si alimentano con crusca, con orzo, con verdura, coi residui della cucina e, più tardi, con patate e grano turco, allo scopo di impinguarli convenientemente, per poi macellarli per i bisogni delle famiglie od anche per farne commercio. Questo sistema casalingo si trova in moltissime località.

Presso molte latterie sociali, nella Lombardia e nel Veneto, si allevano suini per utilizzare il siero ed anche il latte magro. Altrove, come nella Toscana e nella Sicilia, il modo di alimentazione dei maiali è alquanto diverso, poichè, generalmente, i pastori ed i proprietari acquistano i lattoni o magroni e provvedono all'allevamento ed allo ingrasso, oltre che col pascolo libero, talvolta insieme con le pecore, anche con altri mangimi e col residuo del caseificio.

In molte provincie dell'Italia centrale e settentrionale, dove manca la ghianda, l'allevamento dei suini si pratica interamente al porcile. Ivi l'industria prospera più che in altre regioni, perchè favorita dai contratti colonici e da potenti mezzi di alimentazione, quali i residui del caseificio, delle fabbriche di birra, della distilleria, della macinazione dei cereali, della brillatura del riso, e degli oleifici.

Sono molte le razze e varietà di suini che si allevano. Nel Piemonte prevalgono suini di alta statura, i quali, convenientemente ingrassati, raggiungono un peso notevole e dànno ottima carne; lo scheletro in essi ha uno sviluppo eccessivo; l'incrociamento col riproduttore inglese l'ha un po' attenuato. In Lombardia si allevano suini di molto pregio i quali, modificati specialmente nel piano e resi più facili all'impinguamento mediante una più accurata scelta dei riproduttori, sono oggidì anche migliorati coll'introduzione dei suini inglesi. Nel Veneto domina una razza di statura piuttosto piccola, ma molto proporzionata e più confacente ai piccoli allevatori. Nel Veronese si allevano suini importati dalle Romagne e dal Modenese.

Diverse varietà sono conosciute nella regione emiliana, dove questa industria è esercitata largamente, servendo ad alimentare l'altra delle carni insaccate e preparate per l'esportazione. Nelle provincie di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza, i suini appartengono alla varietà nera, buona per la produzione del lardo e della carne, robusta e resistente alle malattie. Nel Modenese è eziandio allevata la varietà *rigata*. Nelle Marche e nell'Umbria si allevano suini di pianura e di montagna di facile impinguamento. Vi si diffonde la varietà romagnola, di grande taglia, che dà ottime carni e si vien migliorando per selezione.

Nella Toscana prevalgono suini a lungo corpo, con pelame rosso scuro, buoni produttori di carne e di grasso.

Nel Lazio e nella regione meridionale adriatica non vi sono razze importanti; invece, nella regione meridionale mediterranea, si hanno due varietà a caratteri distinti: la casertina di color bruno, senza peli e di molto precoce sviluppo, diffusa nelle provincie di Caserta, Napoli, Avellino e Salerno; e l'altra di Basilicata, detta *cavallina*, assai ricercata per sapidità delle sue carni.

Nelle isole di Sicilia e di Sardegna i suini che si allevano sono piuttosto piccoli e poco rendevoli.

Si sono conseguiti notevoli miglioramenti, quasi dovunque, mediante l'incrocio dei suini Yorkshire e Berkshire, oggi largamente diffusi in quasi tutte le provincie del Regno dai depositi e dalle stazioni zootecniche governative.

Una qualche diminuzione nel numero dei suini dev' essere avvenuta nel Veneto, nell' Emilia, nelle Marche ed Umbria ed in una parte delle provincie meridionali, come risultò anche dalle deposizioni raccolte dalla Giunta per la revisione delle tariffe, a causa dei dissodamenti dei boschi, della tassa elevata che in quasi tutti i comuni del Regno colpisce questo bestiame, e del dazio consumo.

Sebbene non si abbiano dati positivi per asserirlo con sicurezza, pure si crede che in complesso il numero dei suini, dopo il 1890, sia aumentato.

Caseificio. — La fabbricazione dei prodotti caseari va acquistando un carattere sempre più industriale nell' Italia del nord, per opera specialmente delle latterie costituite col principio dell'associazione cooperativa (1). In queste latterie, che si sono già estese in buon numero, specialmente nel Veneto, nella Lombardia e nella valle d' Aosta, si fabbricano buoni prodotti, con l'uso di macchine e di utensili perfezionati. Non è fuori di proposito ricordare l'impulso dato dal Governo a questa industria mediante le scuole speciali, e colla concessione di sussidî e premi per le latterie sociali; mentre la stazione sperimentale di caseificio a Lodi e gli osservatorî di caseificio con studi, esperimenti e pubblicazioni, procurano di dare un indirizzo razionale a questa importante industria nazionale, come lo hanno provato i concorsi internazionali di caseificio che ebbero luogo in Parma nel 1887 ed in Pavia nel 1890, in occasione dei rispettivi concorsi agrari regionali, e la mostra nazionale di *fontine* e d'ingredienti, tenuta in Aosta nel 1888. Nel 1886 furono anche banditi concorsi a premi per promuovere il miglioramento dei pascoli, del bestiame e del caseificio nelle località alpine, nonchè gare nazionali per incoraggiare l' istituzione di latterie sociali e private.

L'impiego dei fermenti selezionati, largamente sperimentato, per iniziativa del Ministero di agricoltura, in parecchi istituti governativi e specialmente nel Caseificio di Orzivecchi appartenente alla regia scuola pratica di agricoltura in Brescia, ha notevolmente migliorata la produzione del burro, rendendolo più profumato, di gusto delicato e specialmente più conservabile. Ed oggi molti stabilimenti industriali e non poche grandi latterie sociali, adottano, con successo, questo nuovo sistema.

---

(1) Sulle latterie sociali vedasi il lavoro del dottor L. Colucci, estratto dal periodico *L'Eco dei campi e dei boschi* - Roma, tip. Centenari, 1895.

Secondo le notizie raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura (1) si produssero in tutto il Regno, nel 1895:

Formaggio	Chilogr. 74 328 000	Ricotta	Chilogr. 11 874 000
Burro	» 15 922 000	Latticini diversi .	» 5 278 000

Dopo il 1895 queste indagini, al pari di molte altre concernenti la produzione agraria, furono sospese.

Produzione della lana. — Benchè l'allevamento degli ovini sia andato restringendosi da molti anni in qua, pure la produzione della lana è ancora ragguardevole. Essa serve in grande parte ai bisogni degli allevatori e pel rimanente quasi tutta si impiega nel consumo all'interno del Regno. In totale nel 1895 la produzione fu valutata in 9,777,000 chilogrammi (2). Non si hanno dati più recenti.

Valutazione approssimativa dei prodotti dell'agricoltura e del bestiame.

Cominciamo dai prodotti agrari propriamente detti, cereali, leguminose, piante tessili, vino, olio, agrumi, castagne, tabacchi, bozzoli, ecc.

Come si è detto sopra (pag. 363), le statistiche agrarie non si fanno dalla Direzione generale della statistica, ma da quella dell'agricoltura, e siccome i mezzi fanno difetto per poter avere notizie che offrano un sufficiente grado di approssimazione, il Ministero di agricoltura ha rinunciato a raccogliere i dati per la maggior parte dei prodotti, limitando le ricerche al frumento, al granturco, al riso, al vino, all'olio ed agli agrumi. Per questi sei prodotti, come pure pei bozzoli e per il tabacco, pei quali abbiamo i dati recenti, pubblicati rispettivamente dall'*Associazione dell'industria e del commercio delle sete in Italia* e dalla Direzione generale delle privative, moltiplichiamo le quantità indicate per ciascuno degli anni 1896, 1897 e 1898 per i corrispondenti prezzi medi nei medesimi anni (3)

---

(1) *Gazzetta Ufficiale* del 2 aprile 1897.

(2) *Gazzetta Ufficiale* del 29 marzo 1897.

(3) I prezzi assunti per il calcolo del valore della produzione del frumento, del granturco, del riso, del vino, dell'olio e degli agrumi sono quelli ammessi per la statistica annuale del commercio coll'estero (commercio di esportazione), quali vennero determinati dalla Commissione dei valori doganali (vedasi il capitolo *Prezzi di alcune merci e derrate*).

È vero però che i prezzi ammessi nella statistica doganale non sempre possono rappresentare i valori dei generi destinati al mercato interno, poichè i prodotti che si esportano sono

e calcolando quindi la media annuale dei valori complessivi. Per gli altri prodotti, prendiamo per base del calcolo le cifre indicate nelle statistiche del periodo 1891-95, quali furono riprodotte nell'*Annuario* del 1898.

Prodotti	*Anni ai quali si riferisce il calcolo*	*Valore medio annuale* — Lire	*Prodotti*	*Anni ai quali si riferisce il calcolo*	*Valore medio annuale* — Lire
Frumento	1896-98	859 175 000	Lino	1891-95	19 878 000
Granturco	id.	292 726 000	Patate	id.	57 406 000
Avena	1891-95	49 567 000	Castagne	id.	43 267 000
Orzo	id.	26 913 000	Vino	1896-98	742 323 000
Segala	id.	16 107 000	Olio d'oliva	id.	193 812 000
Riso (vestito)	1896-98	62 272 000	Agrumi	id.	54 753 000
Fagiuoli, ecc.	1891-95	20 023 000	Bozzoli	id.	99 983 000
Fave, ecc.	id.	44 895 000	Tabacco	id.	5 915 000
Canapa	id.	58 126 000	*Valore totale*		2 647 141 000

Si aggiungono i prodotti dei boschi di alto fusto e cedui, tanto svincolati che soggetti a vincolo forestale. In difetto di dati recenti, ripetiamo un calcolo fatto nel 1886:

Legname da opera e per usi sociali	Metri cubi	1 374 000	L.	17 062 000
Legna da fuoco	»	6 289 000	»	20 632 000
Carbone	»	3 019 000	»	18 133 000
Prodotti secondari (non comprese le castagne)	Quintali	15 527 000	»	32 174 000
Valore totale			L.	88 001 000

---

spesso di qualità scelta, in paragone alle quantità molto maggiori che ne restano in paese per il consumo.

Segue l'indicazione dei valori unitari stabiliti (per l'esportazione) per i detti sei prodotti dalla Commissione sopra indicata:

Prodotti	*Unità di misura*	*Valori unitari* 1896	1897	1898
Frumento	Quintale	23.00	26.00	27.50
Granturco	Id.	14.50	15.00	16.50
Riso (vestito)	Id.	20.00	20.00	21.00
Vino — Valori doganali	Ettolitro	29.00	25.00	26.00
Vino — Valori presi per base del calcolo	Id.	26.97	23.25	24.18
Olio d'oliva	Quintale	95.00	108.00	108.00
Agrumi	Id.	14.00	11.50	12.50

Per il vino i valori doganali sono stati alquanto diminuiti per tener conto delle quantità prevalenti dei prodotti di qualità mediocri.

Pei bozzoli è stata presa la media delle mercuriali dei principali mercati (lire 2,59 al chilogramma nel 1896; lire 2,34 nel 1897 e lire 2,71 nel 1898), secondo i calcoli fatti dall'*Associazione dell'industria e del commercio delle sete in Italia* riferibili ai *bozzoli gialli indigeni.*

Il prezzo del tabacco all'esportazione è indicato soltanto fino al 1891 dalla Commissione dei valori. Pel 1891 il prezzo è dato in lire 1.01 al chilogramma. È stato perciò indicato nella cifra tonda di lire 1 per tutti gli anni.

La rendita lorda del bestiame fu calcolata sopra dati anche più antichi, e cioè per l'anno 1883, in lire 1,178,910,000, come segue:

Carne	L.	569 705 000	Latte	L.	198 735 000
Ossa	»	7 500 000	Pelli da concia	»	46 800 000
Lana	»	35 000 000	Lavoro degli animali equini e bovini (1) e aumento degli animali giovani	»	321 170 000

Le notizie raccolte dalla Direzione generale dell'agricoltura, benchè in parte congetturali, porterebbero, nel periodo successivo, e fino a tutto l'anno 1890, un aumento nel valore capitale degli animali, da 1814 milioni a 2190. Perciò nel supposto che la produzione animale (carne, lana, cuoio, ossa, ecc.) fosse cresciuta nella medesima proporzione, la rendita lorda annuale dovrebbe esserne salita a *1424 milioni nel 1890.*

RIASSUNTO.

Cereali, leguminose da granella, piante da tiglio, patate, castagne, vino, olio di oliva, agrumi, tabacco, bozzoli (in parte media annua 1896-98 ed in parte media annua 1891-95)	Milioni	2 647
Boschi e foreste (1886)	»	88
Animali, carne, ossa, lana, latte, pelli da concia, ecc. (1890)	»	1 424

(1) Trattandosi di calcolare la totale produzione lorda dell'agricoltura e della pastorizia, dobbiamo evitare con ogni cura le duplicazioni di partite. Parrebbe, a prima giunta, che si dovesse eliminare l'equivalente del lavoro degli animali, poichè per la maggior parte codesto lavoro è uno degli elementi di produzione agraria e trovasi già computato nel valore dei cereali, ecc. Ma siccome nell'enumerare i prodotti dell'industria agricola non abbiamo compreso i *foraggi*, poniamo in luogo di questi ultimi i prodotti degli animali, vale a dire: carne, latte, lana, ecc., che sono, per così dire, la trasformazione dei foraggi.

Nel calcolo fatto per l'*Annuario* del 1884, sopra i dati del 1883, stabilito il valore degli animali in lire 1814 milioni e ritenuto che questo capitale fosse impiegato in media al 6 $^1/_2$ per cento, se ne deduceva che la rendita *netta* fosse di 118 milioni. E siccome per un adeguato ammesso dagli uomini competenti, codesta rendita netta è circa un decimo del totale dei prodotti, compreso l'utile del lavoro degli animali, la rendita lorda sarebbe stata allora di 1179 milioni di lire. Questa cifra trovava riscontro con quanto si poteva determinare mediante ricerche dirette come valore della carne, della lana, del latte, delle pelli, ecc., nelle cifre suesposte (che sommavano a 858 milioni); la differenza (in lire 321 milioni) poteva considerarsi come l'equivalente del lavoro, dell'aumento degli animali giovani e di ogni altra cosa.

Qualora si avessero cifre abbastanza sicure per la quantità degli animali e per il loro peso, colla suddivisione secondo che sono novelli o maturi, si potrebbe giungere alla cognizione esatta sia della rendita del lavoro, sia dell'aumento del valore dei giovani animali, invece di dedurli per differenza in cifra complessiva, seguendo questi criterii suggeriti dal prof. Zanelli.

Appena $^1/_5$ dei cavalli e muli, dice il prof. Zanelli, sono addetti ai lavori campestri, tenuto conto del piccolo numero dei buoi che si impiegano nei lavori di trasporto nei luoghi montuosi in genere ed in alcuni porti, come avviene in Sicilia. Trovati questi numeri e trovato anche il peso medio di ciascun animale, si potrà determinare il quantitativo di foraggio consumato da ciascun animale calcolando il 3 $^0/_0$ del suo peso vivo al giorno; il costo del foraggio consumato verrà poi determinato in base al prezzo medio del fieno di mezzana qualità risultante per un decennio. Questo sarà il valore dei foraggi rappresentato dal lavoro degli animali, come altri foraggi sono rappresentati dalla carne e dal latte, ecc. Quanto all'aumento di valore degli animali giovani, esso potrà venir calcolato in base alla differenza del prezzo, risultante dalle mercuriali dei prezzi d'un animale, dalla nascita ad un anno, da un anno a due e da due a tre.

Sommando questi tre numeri, sebbene si riferiscano a tempi diversi, si fa un totale di circa 4,200 milioni; ma non sono compresi in questa somma i frutti, gli ortaggi, il pollame, le uova, i fiori, la paglia per cappelli, le radiche per spazzole, la manna, la liquirizia, i semi oleosi, i funghi, i tartufi, le materie concianti, il sughero, ecc. Tradurre in moneta questi prodotti minori sarebbe impresa troppo ardua. La sola esportazione di questi prodotti accessori dell'economia agricola si aggira intorno ad 80 milioni all'anno. Quanta ne sia la produzione non si sa; nè si conosce la quantità di essi consumata nel paese. L'esportazione si fa solo del fior fiore delle frutta e degli ortaggi; una massa enorme serve di nutrimento ad intere popolazioni, che vivono quasi esclusivamente di frutta, in certe stagioni, di fichi, di legumi, di erbaggi e, in misura molto limitata, di ova e pollame. Questa grande massa accresce di poco il bilancio del proprietario, sia per la qualità, per lo più, infima dei frutti e degli ortaggi che si consuma sul luogo, sia per la distanza troppo grande a cui bisognerebbe trasportarli per metterli sul mercato, e sia ancora perchè una gran parte di codesti erbaggi e legumi sono già contati nel prodotto lordo dell'azienda rurale, come foraggi trasformati in carne di bue, grasso di maiale, ecc. Comunque sia, non parrà esagerazione il ritenere che il valor venale di ciò che non si consuma direttamente dai contadini e dagli animali, ma viene venduto in paese, sia almeno tre volte tanto quello che se ne esporta fuori del Regno.

Nell'insieme la produzione agraria e forestale non può valutarsi attualmente meno di cinque miliardi di lire (1).

La quale somma di 5 miliardi dei prodotti agrari e forestali si ragguaglia a 50 centesimi al giorno per testa della popolazione senza distinzione di età, nè di sesso, nè di condizione sociale. Questo quoziente è tanto piccolo, che deve indurre il convincimento essere le nostre estimazioni al disotto del vero ossia la produzione essere meno scarsa.

(1) Questa cifra di 5 miliardi è di gran lunga inferiore a quella a cui si valuta la produzione agraria e forestale in Francia, dove le risultanze dell'inchiesta fatta nel 1882 portavano a 13 miliardi e 400 milioni il complesso della produzione agraria e forestale. Ora l'Italia, avendo una popolazione pari a tre quarti della francese e una superficie di 286 mila chilometri quadrati invece di 536 mila, che ha la Francia, non avrebbe che il 40 per cento della produzione agraria francese.

ESTENSIONE APPROSSIMATIVA DEL SUOLO PRODUTTIVO, DEL SUOLO IMPRODUTTIVO E DEI TERRENI INCOLTI INTORNO AGLI ANNI 1893-95 (1).

Tav. I.

		Ettari	*Proporzioni per 100 del totale*
Terreni produttivi	Terreni a coltura	15 419 000	*53.79*
	Castagneti	412 000	*1.44*
	Terreni boscati	4 093 000	*14.28*
	Pascoli alpini	359 000	*1.25*
	Totale	20 283 000	*70.76*
Terreni improduttivi.	Terre bonificabili	500 000	*1.75*
	Suolo occupato da laghi e valli sommerse principali	180 000	*0.63*
	Suolo occupato da 100 fiumi e torrenti maggiori	64 000	*0.22*
	Suolo occupato da 49 canali navigabili	3 164	*0.01*
	Suolo occupato da tutti i corsi d'acqua secondari	193 000	*0.67*
	Area delle strade ordinarie nazionali, provinciali, comunali	75 000	*0.26*
	Area delle strade vicinali e campestri	151 000	*0.53*
	Area dei tratturi	15 397	*0.05*
	Area delle ferrovie	12 000	*0.04*
	Area delle tramvie a vapore (in sede propria)	1 890	*0.01*
	Area complessiva delle città e dei villaggi e caseggiati vari	267 000	*0.93*
	Terreni improduttivi per posizione altimetrica (2)	2 015 000	*7.03*
	Relitti di mare renosi (lungo le coste della penisola e delle isole)	40 000	*0.14*
	Suolo occupato da stagni e paludi	1 130 000	*3.94*
	Totale	4 647 451	*16.21*
Terreni di scarsa o nulla produzione.	Terreni incolti più o meno a pascolo (fra i quali si trovano gli incolti suscettibili di coltura, in 1 *milione di ettari* circa) (3)	3 734 392	*13.03*
	Superficie territoriale del Regno	**28 664 843**	**100.00**

(1) Circa i criterii coi quali furono calcolate per approssimazione le aree coltivate e non coltivate, vedasi il ***Bollettino di notizie agrarie,*** n. 18, del 1894. Le cifre di questo prospetto non corrispondono tutte a quelle indicate nel suddetto Bollettino, in conseguenza delle modificazioni introdotte dalla Direzione generale della statistica per tener conto di elementi più recenti di quelli adoperati dalla Direzione generale dell'agricoltura.

(2) L'estensione di questi terreni fu determinata dividendo il territorio in quattro zone e stabilendo le altitudini alle quali la coltura agraria non è più possibile. Queste altitudini furono assegnate in metri 1300 per le Alpi, fino all'Alpe di Cadibona; in metri 1400 da quest'Alpe per l'Appennino fino al parallelo di Roma; in metri 1500 da questo parallelo al rimanente della penisola ed alla Sardegna; e in oltre metri 1800 per la Sicilia. La ripartizione per provincie fu data nell'*Annuario statistico* del 1895 pag. 359-360.

La determinazione delle zone rispettivamente situate al di sopra di tali altitudini, fu fatta, graficamente, sulle carte dello Stato maggiore italiano, per le regioni da questo rilevate; ed ove il rilevamento non era ancora eseguito, furono usufruite altre carte, documenti, cognizioni personali dei luoghi, e quanto altro poteva agevolare lo studio.

(3) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

Tav. II.

PRODUZIONE DEL FRUMENTO, DEL GRANTURCO, DEL RISO, DEL

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Frumento 1896 — Ettolitri	1897 — Ettolitri	1898 — Ettolitri	Media annua del triennio 1896-98 — Ettolitri
1	Cuneo	1 091 050	600 000	1 200 000	963 683
2	Torino	985 780	492 900	900 000	792 893
3	Alessandria	1 206 460	663 600	1 320 000	1 063 354
4	Novara	301 350	200 900	380 000	294 083
	Piemonte	3 584 640	1 957 400	3 800 000	3 114 013
1	Pavia	545 100	299 800	600 000	481 634
2	Milano	867 272	520 400	790 000	725 891
3	Como	273 030	163 800	220 000	218 943
4	Sondrio	7 600	5 700	6 000	6 433
5	Bergamo	293 043	117 200	274 000	228 081
6	Brescia	429 026	257 400	490 000	392 142
7	Cremona	525 559	350 400	500 000	458 653
8	Mantova	632 250	347 700	600 000	526 650
	Lombardia	3 572 880	2 062 400	3 480 000	3 038 427
1	Verona	661 685	430 100	650 000	580 595
2	Vicenza	569 047	341 400	570 000	493 482
3	Belluno	8 180	4 900	9 000	7 360
4	Udine	256 282	128 100	300 000	228 127
5	Treviso	329 900	66 100	270 000	222 000
6	Venezia	420 640	210 300	530 000	386 980
7	Padova	960 992	480 500	961 000	800 831
8	Rovigo	676 894	338 500	650 000	555 131
	Veneto	3 883 620	1 999 900	3 940 000	3 274 506
1	Porto Maurizio	22 500	16 900	20 000	19 800
2	Genova	189 915	151 900	180 000	173 938
3	Massa e Carrara	61 385	40 900	60 000	54 095
	Liguria	273 800	209 700	260 000	247 833
1	Piacenza	567 180	378 100	530 000	491 760
2	Parma	678 984	452 600	640 000	590 528
3	Reggio nell'Emilia	489 918	294 000	500 000	427 973
4	Modena	453 204	226 600	460 000	379 935
5	Ferrara	1 577 956	1 052 000	1 430 000	1 353 319
6	Bologna	1 106 378	737 600	1 380 000	1 074 659
7	Ravenna	516 640	361 600	650 000	509 413
8	Forlì	696 990	557 600	740 000	664 863
	Emilia	6 087 250	4 060 100	6 330 000	5 492 450
1	Pesaro e Urbino	955 160	636 800	950 000	847 320
2	Ancona	782 750	521 800	700 000	668 183
3	Macerata	856 330	570 900	740 000	722 411
4	Ascoli Piceno	478 335	368 300	530 000	458 878
5	Perugia	1 891 545	1 040 400	1 740 000	1 557 315
	Marche ed Umbria	4 964 120	3 138 200	4 660 000	4 254 107

(1) Secondo le notizie approssimative raccolte e pubblicate direttamente dalla Direzione generale tati, per l'insieme del Regno, nel *Compendio dei dati principali* che chiude il capitolo (tav. VIII).

VINO, DELL'OLIO E DEGLI AGRUMI NEL TRIENNIO 1896-97-98 (1).

Granturco				Riso				Numero d'ordine
1896	1897	1898	*Media annua del triennio* 1896-98	1896	1897	1898	*Media annua del triennio* 1896-98	
— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	
544 000	391 700	660 000	531 900	..	..	..	..	1
608 300	456 200	684 000	582 833	..	..	..	..	2
926 200	617 500	865 000	802 900	41 600	83 000	96 000	73 533	3
649 600	584 600	513 000	582 400	1 425 000	2 280 000	1 830 000	1 845 000	4
2 728 100	2 050 000	2 722 000	2 500 033	1 466 600	2 363 000	1 926 000	1 918 533	
728 500	364 300	728 000	606 933	911 000	1 731 000	1 904 000	1 515 333	1
1 415 200	1 415 200	1 300 000	1 376 800	441 400	949 000	946 000	778 800	2
299 500	268 300	290 000	285 933	..	..	..	..	3
43 000	34 500	35 000	37 500	..	..	..	..	4
620 400	527 300	635 000	594 233	6 000	7 000	8 000	7 000	5
1 003 900	963 000	904 000	956 967	6 000	10 000	11 000	9 000	6
1 091 800	791 800	1 092 000	991 867	59 200	100 000	88 000	82 400	7
815 200	407 600	764 000	662 267	131 000	235 000	207 000	191 000	8
6 017 500	4 772 000	5 748 000	5 512 500	1 554 600	3 032 000	3 164 000	2 583 533	
662 800	783 800	640 000	695 533	226 800	272 000	446 400	315 067	1
621 800	808 300	780 000	736 700	6 200	8 000	8 000	7 400	2
132 200	97 400	182 000	137 200	..	..	..	..	3
889 200	1 111 500	822 000	940 900	8 300	11 000	7 600	8 967	4
704 500	810 200	1 350 000	954 900	..	..	..	..	5
797 400	598 200	578 000	657 867	17 700	23 600	23 600	21 633	6
1 145 600	767 600	960 000	957 733	18 000	22 400	22 400	20 933	7
611 100	407 000	510 000	509 367	100 000	110 000	138 000	116 000	8
5 564 600	5 384 000	5 822 000	5 590 200	377 000	447 000	646 000	490 000	
200	100	200	167	..	..	..	..	1
91 500	50 600	67 500	69 867	..	..	..	..	2
51 600	60 300	60 300	57 400	..	..	..	..	3
143 300	111 000	128 000	127 434	..	..	..	..	
509 700	305 800	422 000	412 500	..	..	..	..	1
520 900	312 600	469 000	434 167	16 300	12 200	15 000	14 500	2
400 000	200 000	360 000	320 000	73 000	103 600	114 000	96 867	3
296 600	148 300	267 000	237 300	13 000	39 000	15 000	22 333	4
344 500	258 400	452 000	351 633	3 700	4 500	4 000	4 067	5
700 900	420 600	560 000	560 500	137 600	275 300	180 000	197 633	6
478 900	368 000	460 000	435 633	79 000	110 400	74 000	87 800	7
496 600	248 300	400 000	381 634	..	..	..	..	8
3 748 100	2 262 000	3 390 000	3 133 367	322 600	545 000	402 000	423 200	
665 400	400 000	550 000	538 467	..	..	..	..	1
389 500	293 000	390 000	357 500	..	..	..	..	2
728 800	437 000	590 000	585 267	..	..	..	..	3
583 500	300 000	570 000	484 500	..	..	..	..	4
836 800	610 000	800 000	748 933	..	..	..	..	5
3 204 000	2 040 000	2 900 000	2 714 667	..	..	..	..	

dell'agricoltura. Per qualche prodotto si conoscono anche i risultati del raccolto 1899, i quali sono ripor-

Continua la Tav. II.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Frumento 1896 — Ettolitri	1897 — Ettolitri	1898 — Ettolitri	Media annua del triennio 1896-98 — Ettolitri
1	Lucca	370 302	185 200	330 000	295 167
2	Pisa	667 138	200 100	480 000	449 079
3	Livorno	55 831	27 900	40 000	41 244
4	Firenze	1 604 516	882 500	1 350 000	1 279 005
5	Arezzo	821 138	451 600	900 000	724 246
6	Siena	700 821	350 400	560 000	537 074
7	Grosseto	537 654	322 600	460 000	440 085
	Toscana	4 757 400	2 420 300	4 120 000	3 765 900
	Roma	1 757 110	1 054 300	1 900 000	1 570 470
1	Teramo	610 066	406 700	600 000	538 922
2	Chieti	644 115	483 100	650 000	592 405
3	Aquila degli Abruzzi	712 044	474 700	650 000	612 248
4	Campobasso	819 928	614 900	950 000	794 942
5	Foggia	2 991 780	2 393 400	1 600 000	2 328 393
6	Bari	1 038 537	571 200	800 000	803 246
7	Lecce	1 243 160	621 600	1 200 000	1 021 587
	Merid. Adriatica	8 059 630	5 565 600	6 450 000	6 691 743
1	Caserta	1 313 869	788 300	1 500 000	1 200 723
2	Napoli	154 545	115 900	130 000	133 482
3	Benevento	524 387	262 200	550 000	445 529
4	Avellino	730 750	438 500	730 000	633 083
5	Salerno	381 682	254 500	390 000	342 061
6	Potenza	1 174 367	469 700	1 300 000	981 356
7	Cosenza	781 436	521 000	720 000	674 145
8	Catanzaro	535 500	401 600	530 000	489 033
9	Reggio di Calabria	140 934	93 900	130 000	121 611
	Merid. Mediterr.	5 737 470	3 345 600	5 980 000	5 021 023
1	Palermo	1 458 341	510 400	1 050 000	1 006 247
2	Messina	331 534	265 200	360 000	318 912
3	Catania	972 492	900 000	1 390 000	1 087 497
4	Siracusa	1 057 519	423 000	1 000 000	826 840
5	Caltanissetta	831 748	554 500	700 000	695 416
6	Girgenti	932 035	466 000	600 000	666 012
7	Trapani	1 290 411	774 300	1 000 000	1 021 570
	Sicilia	6 874 080	3 893 400	6 100 000	5 622 494
1	Cagliari	973 575	486 800	800 000	753 459
2	Sassari	654 425	436 300	580 000	556 908
	Sardegna	1 628 000	923 100	1 380 000	1 310 367
	REGNO	51 180 000	30 630 000	48 400 000	43 403 333

Granturco				Riso				
1896	1897	1898	*Media annua del triennio* 1896-98	1896	1897	1898	*Media annua del triennio* 1896-98	*Numero d'ordine*
— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	
324 300	432 400	507 000	421 233	9 500	9 500	10 500	9 833	1
374 500	224 700	315 000	304 733	..	..	..	..	2
20 200	12 000	16 000	16 067	..	..	..	..	3
473 300	317 000	555 000	448 433	..	..	..	..	4
211 400	158 400	390 000	253 267	..	..	..	..	5
200 400	120 000	180 000	166 800	..	..	..	..	6
59 400	53 500	62 000	58 300	..	..	..	..	7
1 663 500	1 318 000	2 025 000	1 668 833	9 500	9 500	10 500	9 833	
878 800	615 000	770 000	754 600	..	..	..	..	
516 100	387 000	500 000	467 700	..	..	..	..	1
266 100	213 000	400 000	293 033	..	..	..	..	2
314 900	252 000	358 000	308 300	..	..	..	..	3
406 500	406 000	330 000	380 834	..	..	..	..	4
133 800	117 500	98 000	116 433	..	..	..	..	5
3 900	2 500	2 000	2 800	..	..	..	..	6
23 800	12 000	12 000	15 933	..	..	..	..	7
1 665 100	1 390 000	1 700 000	1 585 033	..	..	..	..	
1 046 100	1 570 000	1 570 000	1 395 367	..	..	..	..	1
129 700	97 000	100 000	108 900	600	500	500	533	2
232 000	310 000	124 000	222 000	..	..	..	..	3
263 900	370 000	136 000	256 633	..	..	..	..	4
294 600	324 000	243 000	287 200	..	..	..	..	5
174 600	117 000	90 000	127 200	..	..	..	..	6
100 400	120 000	150 000	123 467	400	..	..	133	7
154 400	232 000	255 000	213 800	..	..	..	..	8
59 700	40 000	60 000	53 233	..	..	..	..	9
2 455 400	3 180 000	2 728 000	2 787 800	1 000	500	500	666	
..	..	..	..	..	..	..	..	1
24 900	33 300	50 000	36 067	..	..	..	..	2
24 700	26 000	29 000	26 567	25 200	28 000	28 000	27 068	3
300	200	400	300	4 500	5 000	3 000	4 167	4
..	..	..	..	..	..	..	..	5
..	..	..	..	..	..	..	..	6
400	500	600	500	..	..	..	..	7
50 300	60 000	80 000	63 434	29 700	33 000	31 000	31 235	
14 300	18 500	22 200	18 333	..	..	..	..	1
27 000	19 500	29 800	25 433	..	..	..	..	2
41 300	38 000	52 000	43 766	..	..	..	..	
28 160 000	**23 220 000**	**28 065 000**	**26 481 667**	**3 761 000**	**6 480 000**	**6 180 000**	**5 457 000**	

Continua la Tav. II.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Vino 1896 — Ettolitri	Vino 1897 — Ettolitri	Vino 1898 — Ettolitri	Media annua del triennio 1896-98 — Ettolitri
1	Cuneo	485 500	476 000	625 000	528 833
2	Torino	293 000	350 000	400 000	347 667
3	Alessandria	1 494 000	2 000 000	2 200 000	1 898 000
4	Novara	347 500	464 000	575 000	462 167
	Piemonte	2 620 000	3 290 000	3 800 000	3 236 667
1	Pavia	271 000	406 000	487 000	388 000
2	Milano	40 000	44 000	53 000	45 667
3	Como	58 000	55 000	53 000	55 333
4	Sondrio	78 500	75 000	53 000	68 833
5	Bergamo	60 000	45 000	54 000	53 000
6	Brescia	100 000	115 000	180 000	131 667
7	Cremona	68 500	82 000	150 000	100 167
8	Mantova	324 000	178 000	420 000	307 333
	Lombardia	1 000 000	1 000 000	1 450 000	1 150 000
1	Verona	349 000	200 000	240 000	263 000
2	Vicenza	163 500	110 000	200 000	157 833
3	Belluno	18 000	11 000	25 000	18 000
4	Udine	111 000	120 000	120 000	117 000
5	Treviso	92 000	138 000	150 000	126 667
6	Venezia	139 000	100 000	140 000	126 333
7	Padova	267 500	295 000	355 000	305 834
8	Rovigo	55 000	56 000	70 000	60 333
	Veneto	1 195 000	1 030 000	1 300 000	1 175 000
1	Porto Maurizio	34 000	53 000	40 000	42 333
2	Genova	167 000	240 000	183 000	196 667
3	Massa e Carrara	41 000	37 000	37 000	38 333
	Liguria	242 000	330 000	260 000	277 333
1	Piacenza	221 000	400 000	358 000	326 333
2	Parma	367 000	275 000	367 000	336 333
3	Reggio nell'Emilia	359 400	180 000	315 000	284 800
4	Modena	189 600	145 000	426 000	253 533
5	Ferrara	85 400	60 000	78 000	74 467
6	Bologna	316 600	250 000	300 000	288 867
7	Ravenna	329 200	290 000	416 000	345 067
8	Forlì	118 800	200 000	270 000	196 267
	Emilia	1 987 000	1 800 000	2 530 000	2 105 667
1	Pesaro e Urbino	306 000	408 000	450 000	388 000
2	Ancona	284 000	378 000	390 000	350 667
3	Macerata	400 000	480 000	470 000	450 000
4	Ascoli Piceno	286 000	343 000	430 000	353 000
5	Perugia	657 000	591 000	950 000	732 666
	Marche ed Umbria	1 933 000	2 200 000	2 690 000	2 274 333

(1) Si calcola che 800 frutti equivalgano al peso di un quintale.

Olio				Agrumi (1)				
1896-97	1897-98	1898-99	*Media annua del triennio* 1896-97-1898-99	1896-97	1897-98	1898-99	*Media annua del triennio* 1896-97-1898-99	*Numero d'ordine*
— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Centinaia di frutti	— Centinaia di frutti	— Centinaia di frutti	— Centinaia di frutti	
..	..	..	..	..	..	..	..	1
..	..	..	..	..	..	..	..	2
..	..	..	..	..	..	..	..	3
..	..	..	..	..	..	..	..	4
..	..	..	..	..	..	..	..	
..	..	..	..	..	..	..	..	1
..	..	..	..	..	..	..	..	2
270	100	300	223	..	..	..	..	3
..	..	..	..	..	..	..	..	4
93	80	100	91	..	..	..	..	5
2 817	4 220	4 200	3 746	39 070	46 880	37 500	41 150	6
..	..	..	..	..	..	..	..	7
..	..	..	..	..	..	..	..	8
3 180	4 400	4 600	4 060	39 070	46 880	37 500	41 150	
4 010	2 800	3 800	3 537	1 470	1 320	1 100	1 297	1
240	480	160	293	..	..	..	..	2
..	..	..	..	..	..	..	..	3
..	..	..	..	..	..	..	..	4
..	..	..	..	..	..	..	..	5
..	..	..	..	..	..	..	..	6
250	420	440	370	..	..	..	..	7
..	..	..	..	..	..	..	..	8
4 500	3 700	4 400	4 200	1 470	1 320	1 100	1 297	
14 950	13 000	59 000	28 983	87 170	163 000	244 500	164 890	1
10 660	42 500	60 000	37 720	337 690	202 620	260 000	266 770	2
2 880	1 500	9 000	4 460	21 860	41 540	41 500	34 967	3
28 490	57 000	128 000	71 163	446 720	407 160	546 000	466 627	
..	..	..	..	..	..	..	..	1
..	..	..	..	..	..	..	..	2
..	..	..	..	..	..	..	..	3
..	..	..	..	..	..	..	..	4
..	..	..	..	..	..	..	..	5
13	26	30	23	..	..	..	..	6
1 440	850	1 370	1 220	..	..	..	..	7
4 107	2 624	4 000	3 577	..	..	..	..	8
5 560	3 500	5 400	4 820	..	..	..	..	
7 730	2 500	5 000	5 077	..	..	..	..	1
7 500	4 600	9 000	7 033	..	..	..	..	2
13 960	9 400	15 000	12 786	..	..	..	..	3
14 100	8 000	14 000	12 033	48 210	62 690	62 600	57 833	4
131 400	91 500	142 000	121 634	1 830	2 000	1 400	1 743	5
174 690	116 000	185 000	158 563	50 040	64 690	64 000	59 576	

Continua la Tav. II.

Numero d'ordine	Provincie e Regioni agricole	Vino 1896 — Ettolitri	Vino 1897 — Ettolitri	Vino 1898 — Ettolitri	Vino Media annua del triennio 1896-98 — Ettolitri
1	Lucca	206 500	230 000	250 000	228 833
2	Pisa	658 500	440 000	510 000	536 167
3	Livorno	66 000	45 000	34 000	48 333
4	Firenze	1 077 000	900 000	1 110 000	1 029 000
5	Arezzo	375 000	390 000	600 000	455 000
6	Siena	400 000	400 000	540 000	446 666
7	Grosseto	63 000	75 000	56 000	64 667
	Toscana	2 846 000	2 480 000	3 100 000	2 808 666
	Roma	1 120 000	1 400 000	1 200 000	1 240 000
1	Teramo	385 000	385 000	420 000	396 667
2	Chieti	258 000	344 000	450 000	350 666
3	Aquila degli Abruzzi	476 000	520 000	470 000	488 667
4	Campobasso	203 000	274 000	410 000	295 667
5	Foggia	1 056 000	1 500 000	1 200 000	1 252 000
6	Bari	2 413 000	2 172 000	1 850 000	2 145 000
7	Lecce	1 800 000	1 305 000	1 800 000	1 635 000
	Merid. Adriatica	6 591 000	6 500 000	6 600 000	6 563 667
1	Caserta	511 000	434 000	450 000	465 000
2	Napoli	615 500	765 000	615 000	665 167
3	Benevento	241 000	217 000	130 000	196 000
4	Avellino	448 000	470 000	576 000	498 000
5	Salerno	368 500	405 000	557 000	443 500
6	Potenza	502 000	386 000	444 000	444 000
7	Cosenza	598 000	480 000	600 000	559 333
8	Catanzaro	308 000	268 000	348 000	308 000
9	Reggio di Calabria	175 000	175 000	340 000	230 000
	Meridion. Mediter.	3 767 000	3 600 000	4 060 000	3 809 000
1	Palermo	1 086 500	765 000	900 000	917 167
2	Messina	551 500	462 000	600 000	537 833
3	Catania	1 230 500	923 000	1 100 000	1 084 500
4	Siracusa	509 000	590 000	610 000	569 667
5	Caltanissetta	100 500	100 000	90 000	96 833
6	Girgenti	245 000	210 000	200 000	218 333
7	Trapani	966 000	920 000	1 000 000	962 000
	Sicilia	4 689 000	3 970 000	4 500 000	4 386 333
1	Cagliari	495 000	660 000	1 300 000	818 333
2	Sassari	115 000	90 000	150 000	118 334
	Sardegna	610 000	750 000	1 450 000	936 667
	REGNO	**28 600 000**	**28 350 000**	**32 940 000**	**29 963 333**

Olio				Agrumi				
1896-97	1897-98	1898-99	*Media annua del triennio* 1896-97-1898-99	1896-97	1897-98	1898-99	*Media annua del triennio* 1896-97-1898-99	*Numero d'ordine*
— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Centinaia di frutti	— Centinaia di frutti	— Centinaia di frutti	— Centinaia di frutti	
17 570	19 300	55 000	30 624	..	..	..	..	1
14 330	10 000	60 000	28 110	..	..	..	..	2
150	300	1 000	483	8 180	9 000	9 000	8 727	3
32 030	16 400	108 000	52 144	2 200	2 420	2 200	2 273	4
23 345	22 000	40 000	28 448	..	..	..	..	5
29 720	12 000	52 000	31 240	..	..	..	..	6
15 085	12 000	29 000	18 695	580	1 100	1 200	960	7
132 230	92 000	345 000	189 744	10 960	12 520	12 400	11 960	
29 510	41 400	125 000	65 303	50 740	43 130	60 000	51 290	
57 000	68 400	82 000	69 134	3 000	5 960	6 000	4 987	1
49 000	45 000	90 000	61 333	10 200	10 200	15 000	11 800	2
2 060	3 700	2 600	2 787	..	..	..	..	3
14 610	17 900	22 400	18 303	..	..	..	..	4
55 130	102 000	80 000	79 043	748 800	574 400	766 000	696 400	5
222 370	210 000	233 000	221 790	43 920	39 770	53 000	45 563	6
416 590	190 000	400 000	335 530	91 000	66 400	80 000	79 133	7
816 760	637 000	910 000	787 920	896 920	696 730	920 000	837 883	
26 730	40 000	48 000	38 244	412 360	824 700	500 000	579 020	1
3 056	2 500	3 000	2 852	430 000	559 000	520 000	503 000	2
11 264	24 500	12 000	15 922	3 800	3 800	4 000	3 867	3
9 950	22 000	15 000	15 650	..	..	..	..	4
36 000	70 000	39 000	48 333	939 840	1 174 800	1 210 000	1 108 213	5
27 670	58 000	37 000	40 890	24 500	16 930	22 000	21 143	6
50 330	68 000	48 000	55 443	708 720	531 540	664 000	634 753	7
70 850	120 000	72 000	87 617	896 000	582 230	1 000 000	826 077	8
75 660	104 000	65 000	81 553	4 138 680	4 445 680	5 780 000	4 788 120	9
311 510	509 000	339 000	386 504	7 553 900	8 138 680	9 700 000	8 464 193	
75 780	97 000	75 000	82 593	5 180 880	4 844 700	6 000 000	5 341 860	1
110 720	44 000	130 000	94 907	10 788 290	7 443 860	10 000 000	9 410 717	2
77 510	54 000	70 000	67 170	4 791 870	2 875 120	6 200 000	4 622 330	3
43 930	38 500	27 500	36 643	3 741 650	3 375 820	4 000 000	3 705 823	4
9 910	12 500	27 500	16 637	150 000	100 000	180 000	143 333	5
35 740	28 000	35 000	32 913	237 140	336 700	530 000	367 947	6
28 100	28 000	35 000	30 367	517 470	827 960	830 000	725 143	7
381 690	302 000	400 000	361 230	25 407 300	19 804 160	27 740 000	24 317 153	
5 950	12 300	23 600	13 950	148 330	140 900	187 400	158 877	1
17 930	21 700	30 000	23 210	34 550	23 830	31 600	29 994	2
23 880	34 000	53 600	37 160	182 880	164 730	219 000	188 871	
1 912 000	**1 800 000**	**2 500 000**	**2 070 667**	**34 640 000**	**29 380 000**	**39 300 000**	**34 440 000**	

PRODUZIONE DEI BOZZOLI NEL QUADRIENNIO 1896-97-98-99, SECONDO I CALCOLI FATTI E PUBBLICATI DALL'ASSOCIAZIONE DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO DELLE SETE IN ITALIA (1).

Tav. III.

Regioni agricole		1896	1897	1898	1899	*Media annua del quadriennio* 1896-99
Piemonte	Chilog.	5 353 000	5 458 000	6 386 000	7 270 000	6 116 750
Lombardia	»	16 932 000	14 892 000	16 120 000	15 400 000	15 836 000
Veneto	»	8 793 000	7 430 000	7 879 000	8 720 000	8 205 500
Liguria	»	195 000	190 000	200 000	200 000	196 250
Emilia	»	2 977 000	2 614 000	2 727 000	3 030 000	2 837 000
Marche e Umbria	»	2 433 000	2 237 000	2 098 000	2 490 000	2 314 500
Toscana	»	1 794 000	1 514 000	1 652 000	1 820 000	1 695 000
Roma	»	86 000	90 000	95 000	110 000	95 250
Meridionale Adriatica	»	128 000	125 000	120 000	135 000	127 000
Meridionale Mediterranea	»	2 129 000	1 874 000	2 013 000	2 100 000	2 029 000
Sicilia	»	360 000	300 000	320 000	310 000	322 500
Sardegna	»	2 000	2 000	2 000	2 000	2 000
Regno — Produzione	Chilog.	41 182 000	36 726 000	39 612 000	41 587 000	39 776 750
Regno — Seme posto in incubazione	Oncie (di 27 gr.)	840 600	865 000	895 500	981 000	895 525

La stessa Associazione dell'industria serica ritiene (vedansi le osservazioni fatte in principio del presente capitolo) che queste cifre siano inferiori al vero e che al totale di ogni anno siano da aggiungere da 8 a 10 milioni di chilogrammi, di modo che la media produzione annuale nell'ultimo quadriennio sarebbe di circa 50 milioni di chilogrammi.

(1) Vedasi il *Bollettino di sericoltura*, anno IX, aprile 1899.

Estensione e produzione della coltivazione dei tabacchi indigeni nell'anno 1898 (1).

Tav. IV.

Agenzie e provincie *sulle quali si estende il rispettivo territorio*	*Superficie coltivata*		*Piante poste al campo risultate in 1ª verifica*	*Produzione lorda*
	Ettari	*are*	Numero	Chilogrammi
Barcellona (Messina)	37	59	473 813	64 831
Benevento	866	94	13 780 645	643 914
Carpanè (Vicenza e Belluno)	378	19	12 533 215	531 223
Caserta	22	66	326 995	25 609
Cava de' Tirreni (Salerno)	430	79	6 879 424	803 483
Chiaravalle (Ancona)	340	76	3 949 264	250 403
Comiso (Siracusa e Catania)	119	72	1 399 675	142 313
Cori (Roma)	91	6	1 574 165	56 066
Foiano della Chiana (Arezzo e Siena)	351	39	3 583 573	423 226
Lecce	364	69	10 358 466	756 701
Palermo	68	74	1 096 292	335 261
Pontecorvo (Caserta)	317	74	3 794 295	312 160
San Giorgio la Montagna (Benevento e Avellino)	780	69	10 218 472	509 635
San Sepolcro (Arezzo e Perugia)	511	23	5 814 166	562 025
Sassari	253	89	4 568 456	208 274
Totale (2)	4 936	08	80 350 916	5 625 124

(1) *Azienda dei sali — Relazione e bilancio industriale per l'esercizio dal* 1° *luglio* 1898 *al* 30 *giugno* 1899, pag. 90-95.

(2) Nella campagna 1898 furono inoltre coltivati in via d'esperimento ettari 17. 47, con 240,686 piante (dati forniti dalla Direzione generale delle privative).

BONIFICAZIONI DI TERRENI COMPIUTE ED IN CORSO DI ESECUZIONE A

Tav. V.

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Provincie in cui sono comprese	Bonificazioni per colmata			
			Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari
	Italia superiore.					
1	Lido di Venezia.	Venezia	..	..	..	..
2	Consorzio Settima Presa superiore.	Id.	..	..	..	..
3	Consorzio Gambarare	Venezia e Padova	..	..	..	..
4	Valli grandi veronesi e ostigliesi.	Verona, Rovigo e Mantova	..	..	..	..
5	Basso bacino del Consorzio di Sesta Presa.	Padova	..	..	..	..
6	Bacino superiore ed inferiore all'argine del Sabato (3).	Rovigo	..	..	..	..
7	Bonifica Padana-Polesana (7).	Id.	..	..	..	..
8	Grande comprensorio di Burana.	Modena, Ferrara e Mantova	..	..	..	..
9	Valli del 1° circondario di Ferrara.	Ferrara	..	..	..	..
10	Paludi di Denore, Tersallo, Bevilacqua, Martinella, Trava, Benvignante, Sabbiosola, Montesanto e Campocieco nel Consorzio II circondario Polesine di San Giorgio (12).	Id.	..	..	..	..
11	Gallare	Id.	..	..	..	..
12	Galavronara e Forcello . . .	Id.	..	..	..	..
13	Argenta e Filo	Id.	..	..	..	..
14	Cassa dei torrenti Idice e Quaderna.	Bologna	Idice, Quaderna e Gaiana.	86	6 406	2 240
15	Cassa del fiume Lamone . . .	Ravenna	Lamone	91	8 538	4 023
			Totale . . .	177	14 944	6 263

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

CURA DIRETTA OD INDIRETTA DELLO STATO AL 31 DICEMBRE 1897 (1).

Bonificazioni per essiccazione			*Bonificazioni con macchine idrovore*					*Luogo di scarico delle acque*	*Numero d'ordine*
Lunghezza dei canali — Chilom.	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Numero delle macchine*	*Numero dei cavalli dinamici*	*Altezza di sollevamento dell'acqua* — Metri	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari		
5	80	80	..	..	..	..	..	Laguna di Venezia.	1
..	..	..	2	80	1. 35	(2) 1 935	1 935	Canal Cornio in laguna di Venezia.	2
..	..	..	2	80	1. 50	1 703	1 703	Taglio Barbieri in laguna di Venezia.	3
84	28 584	28 584	..	..	..	..	..	Canal Bianco.	4
..	..	..	1	250	da m. 2 a m. 3. 50	6 003	5 000	Laguna di Chioggia.	5
80 (4)	36 775	(5)	..	..	..	..	..	Po di Levante (6).	6
64 982	59 758	..	3	271	da m. 1. 78 a m. 2. 28	5 686	1 908	Po di Levante (8).	7
183 (9)	84 555 (10)	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico pel canale di Volano, per 48,620 ettari: Panaro della Lunga, per 22,900; Po, per 13,035.	8
..	..	..	4	1 700 (11)	3. 80	52 000	52 000	Canale di Volano e Mare Adriatico.	9
..	..	..	9	778	da m. 1. 60 a m. 2. 40	13 106	13 106	Valle di Mezzano nella laguna di Comacchio.	10
..	..	..	3	824	3. 60	12 497	12 497	Canale di Volano e Mare Adriatico.	11
..	..	..	2	122	2. 10	2 185	2 185	Valle di Mezzano nella laguna di Comacchio.	12
..	..	..	2	148 1/2	3. 27	7 413	7 413	Id.	13
..	..	..	..	..	..	..	..	Fiume Reno.	14
..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	15
65 334	209 752	28 664	28	4 253 1/2	..	102 528	97 747		

Continua la Tav. V.

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Provincie in cui sono comprese	Bonificazioni per colmata: Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari
	Italia media.					
16	Lago e padule di Bientina . .	Pisa, Lucca e Firenze	..	..	..	..
17	Stagni di Vada e Collemezzano.	Pisa	Tripesce.	3	1 180	1 160
18	Padule di Piombino	Grosseto	Cornia.	25	1 342	633
19	Val di Chiana	Arezzo e Siena	Influenti della Chiana.	134	11 460	11 460
20	Padule di Scarlino	Grosseto	Pecora	15	403	134
21	Paduli Grossetani.	Id.	Ombrone, Bruna, Sovata.	150	9 547	6 697
22	Stagni e paduli di Orbetello .	Id.	Albegna.	1	30	..
23	Piana di San Vettorino (12). .	Aquila	Velino	..	(14)	..
24	Lago Fucino	Id.	..	..	..	..
25	Palude di Stracciacappe . . .	Roma	..	..	..	..
26	Valle di Baccano	Id.	..	..	..	..
27	Valle dell'Almone	Id.	..	..	..	..
28	Terre emerse dal già lago di Pantano o Castiglione.	Id.	..	..	..	..
29	Porto, Campo Salino, Maccarese.	Id.	..	..	..	..
30	Stagni e paludi di Ostia . . .	Id.	..	..	..	..
31	Terre dell'Isola sacra	Id.	..	..	..	..
32	Paludi Pontine	Id.	Amaseno	3	194	..
33	Paludi sipontine (18).	Foggia	..	..	..	..
34	Lago di Lesina (19)	Id.	..	..	2 1/2	2 1/2
35	Valle Candelaro (20).	Id.	Torrente Candelaro ed affluenti Triolo, Salsola e Celone.	8 1/2	900	..
36	Lago Salpi.	Id.	Ofanto e Carapelle	57	4 865	58 (21)
			Totale . . .	396 1/2	29 923 1/2	20 144 1/2

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

Bonificazioni per essiccazione			*Bonificazioni con macchine idrovore*					*Luogo di scarico delle acque*	*Numero d'ordine*
Lunghezza dei canali — Chilom.	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Numero delle macchine*	*Numero dei cavalli dinamici*	*Altezza di sollevamento dell'acqua* — Metri	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari		
146	6 615	1 952	..	..	..	..	..	Fiume Serchio e Mar Tirreno.	16
7	2 500	2 000	1	7	2.60	425	395	Mar Tirreno.	17
40	770	770	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	18
167	1 875	1 875	..	..	..	..	..	Fiume Arno.	19
14	433	433	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	20
25	397	397	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	21
37	1 304	1 273	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	22
14	600	400	..	..	..	..	..	Velino.	23
285	17 000 (15)	17 000	..	..	..	..	..	Liri.	24
3 1/2	184	184	..	..	.	..	..	Lago di Bracciano.	25
2 (16)	827	827	..	..	..	..	..	Tevere.	26
8	2 000	2 000	..	..	..	..	..	Tevere.	27
2	117	..	..	..	..	..	..	Aniene, pel fosso dell'Osa.	28
..	..	..	3	170	2.60	5 099	4 000	Mar Tirreno.	29
..	..	..	2	78	2.50	1 900	1 800	Mar Tirreno.	30
..	..	..	1	12	1.80	1 192	744	Tevere.	31
226 (17)	33 314	7 000	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	32
..	..	..	2	24	2.00	360	..	Mare Adriatico	33
..	..	..	..	..	..	..	..	..	34
89	17 100	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico	35
..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	36
1 065 1/2	85 036	36 111	9	291	..	8 976	6 939		

Continua la Tav. V.

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Provincie in cui sono comprese	Bonificazioni per colmata			
			Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari
	Italia inferiore.					
37	Valle di Acquafondata. . . .	Caserta	..	..	..	..
38	Piana di Fondi e Monte San Biagio.	Id.	..	..	..	..
39	Stagni di Marcianise	Id.	..	..	..	..
40	Bacino inferiore del Volturno e dei Bagnoli.	Napoli e Caserta	Volturno e torrenti Savone, Rota, San Paolo e Camaldoli.	16	8 500	3 000
41	Agro Telesino	Benevento	..	..	..	..
42	Regi Lagni di Terra di Lavoro.	Caserta	..	..	..	..
43	Torrenti di Nola	Caserta e Avellino	..	..	..	..
44	Torrenti di Somma e Vesuvio ([25]).	Napoli	..	..	..	..
45	Paludi di Napoli, Volla e contorni.	Id.	(Colmata a braccia)	..	6	6
46	Lago d'Agnano.	Id.	..	..	..	..
47	Lago d'Averno ([28])	Id.	(Colmata a braccia)	..	14	14
48	Agro Nocerino	Salerno e Avellino	..	..	..	..
49	Agro Sarnese	Napoli, Salerno e Caserta	(Colmata a braccia)	..	5	4. 45
50	Vallata fiume Piccolo	Lecce	Id.	..	27	27
51	Trincea paludosa	Id.	Id.	..	0. 60	0. 60
52	Vallata di Ponte Piccolo. . .	Id.	Id.	..	6	6
53	Salina e Salinella di San Giorgio.	Id.	Id.	..	..	..
54	Palude di San Cataldo. . . .	Id.	Id.	1	10	10
55	Vallata Ponte Grande	Id.	Id.	..	12. 40	12. 40
56	Bacino del Sele.	Salerno	Sele e Tusciano. .	23	3 868	2 500
57	Vallo di Diano	Id.	..	..	..	..

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

Bonificazioni per essiccazione			*Bonificazioni con macchine idrovore*					*Luogo di scarico delle acque*	*Numero d'ordine*
Lunghezza dei canali — Chilom.	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Numero delle macchine*	*Numero dei cavalli dinamici*	*Altezza di sollevamento dell'acqua* — Metri	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari		
(22)	11 (22)	11	..	..	..	..	..	Volturno	37
147	17 400	3 196	2	47	2.35	2 200	1 118	Mar Tirreno.	38
12 1/2	2 857	2 857	..	..	..	..	..	Regi Lagni.	39
517 (23)	77 362	16 847	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	40
4 1/2	50	50	..	..	..	..	..	Fiume Calore.	41
223 (24)	20 000	20 000	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	42
98	12 000	9 200	..	..	..	..	..	Regi Lagni.	43
125	15 200	10 360	..	..	..	..	..	Mar Tirreno, Regi Lagni e Torrenti di Nola.	44
43 (26)	2 064	2 064 (27)	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	45
6	130	130	..	..	..	..	..	Golfo di Pozzuoli.	46
1 (29)	12	12	..	..	..	..	..	Golfo di Pozzuoli.	47
147	18 012	17 819	..	..	..	..	..	Fiume Sarno.	48
56 (30)	7 626	5 300	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	49
5	7	7	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	50
1	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	51
4	603	603	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	52
53	1 008	1 008	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	53
..	..	..	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	54
8 (31)	38	38	..	..	..	..	..	Mare Adriatico.	55
70	28 615	4 400	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	56
139	9 257	8 080	..	..	..	..	..	Tanagro inferiore.	57

Continua la Tav. V.

Numero d'ordine	Denominazione delle bonifiche	Provincie in cui sono comprese	Bonificazioni per colmata: Fiume colmatore	Lunghezza dei cavi di bonificazione — Chilom.	Estensione dei terreni — Ettari	Parte ultimata — Ettari
58	Paludi di Policastro	Salerno	Bussento	(22) 4	105	84
59	Pantano San Gregorio	Id.	..	..	..	..
60	Macchia della Tavola, nella valle del fiume Crati.	Cosenza	..	..	..	..
61	Lago Bivona	Catanzaro	Trainiti e Sant'Anna.	2	328	328
62	Paludi di Terratizzo (24)	Id.	..	..	..	..
63	Torrente Mammella (35)	Id.	..	..	..	..
64	Torrente Piazza (36)	Id.	..	..	..	..
65	Torrente Cantagalli (26)	Id.	..	..	..	..
66	Marina di Catanzaro – Estrema valle del fiume Corace.	Id.	..	..	..	..
67	Marina di Catanzaro – Estrema valle del fiume Alli.	Id.	..	..	..	..
68	Marina di Catanzaro – Ultimo tronco della Fiumarella.	Id.	..	..	..	..
69	Caulonia (26)	Reggio Calabria e Catanzaro	..	..	..	..
			Totale	46	12 882	5 992 ½
	Italia insulare.					
70	Palude di San Lorenzo	Cagliari	..	..	..	..
71	Stagno di Sanluri	Id.	..	..	..	..
72	Paule Manna	Id.	..	..	..	..
73	Stagno Pescetti	Id.	..	..	..	..
74	Paludi Lisimelie (parte relativa alla Piana di Pantanelli).	Siracusa	(27)	..	90	90
75	Paludi Lisimelie (parte relativa al Pantano Magno).	Id.	(28)	..	85	85
			Totale	..	175	175
			Totale generale	**619 ½**	**57 924 ½**	**32 575**

NB. Le note si trovano alla fine del prospetto.

Bonificazioni per essiccazione			*Bonificazioni con macchine idrovore*					*Luogo di scarico delle acque*	*Numero d'ordine*
Lunghezza dei canali — Chilom.	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari	*Numero delle macchine*	*Numero dei cavalli dinamici*	*Altezza di sollevamento dell'acqua* — Metri	*Estensione dei terreni* — Ettari	*Parte ultimata* — Ettari		
..	..	..	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	58
12 1/2	213	213	..	..	..	..	..	Torrente Platano.	59
5 (22)	1 250	150 (22)	..	..	..	..	..	Fiume Crati.	60
..	..	..	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	61
2	50	50	..	..	..	..	..	Fiumara di Torre.	62
6	1 248	300	..	..	..	..	..	Mar Tirreno.	63
8	..	..	..	..	..	..	..	Sant'Ippolito e Mar Tirreno.	64
2	..	..	..	..	..	..	..	Sant'Ippolito e Mar Tirreno.	65
1 1/2	196	196	..	..	..	..	..	Fiume Corace e Mare Jonio.	66
6	130	130	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	67
10	133	133	..	..	..	..	..	Fiumarella di Catanzaro e Mare Jonio.	68
..	12 000	..	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	69
1 713	227 472	103 154	2	47	..	2 200	1 118		
12	120	110	..	..	..	..	..	Tirso.	70
62	2 942	2 942	..	..	..	..	..	Rio Mannu, nello stagno di Cagliari.	71
27	58	58	..	..	..	..	..	Tirso.	72
2	50	50	..	..	..	..	..	Stagno Vivagne, in comunicazione col mare.	73
2	52	52	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	74
15 1/2	450	450	..	..	..	..	..	Mare Jonio.	75
120 1/2	3 672	3 662	..	..	..	..	..		
68 233	**525 932**	**171 591**	**39**	**4 591 1/2**	..	**113 704**	**105 804**		

Note relative alla tavola V.

(1) Dai *Cenni monografici sui singoli servizi del Ministero dei lavori pubblici.* Le notizie sono state completate a tutto il 1897 dal Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale delle opere idrauliche).

(2) Dei quali ettari 1.696 in provincia di Venezia ed ettari 239 in provincia di Padova.

(3) S'intitola bonifica del bacino superiore ed inferiore all'argine del Sabato quella che riguarda il territorio Padano, dal confine di questo colle provincie di Mantova e Verona e la fossa Polesella (vedasi la nota n. 7).

(4) Dei quali 58 rappresentano la lunghezza complessiva dei canali aperti a nuovo ed ampliati nei due bacini Padani a monte della fossa Polesella. Gli altri 22 sono quelli del collettore Padano-Polesano che si potevano considerare ultimati al 31 dicembre 1897 complessivamente nel 1° e 3° tronco del collettore suddetto a valle della Fossa Polesella.

(5) L'ufficio del genio civile ha dichiarato che non si può veramente ritenere ultimata alcuna parte della zona di bonificazione, giacchè la bonifica si conseguirà solamente coll'apertura, non ancora iniziata, del Canale collettore inferiormente a Fossa Polesella e scaricantesi in Canalbianco e Po di Levante.

(6) Le acque all'esterno dei bacini bonificandi, sottopassata la fossa Polesella sul nuovo cavo Padano-Polesano, avranno scarico sulla destra del Po di Levante in località Specchioni, a circa chilometri 2. 50 da Porto Levante.

(7) La bonifica Padana-Polesana è quella che si estende al territorio polesano, alla destra di Canalbianco e Po di Levante, per la fossa Polesella e la valle Dossarello presso Porto Levante, e che ha comune colla bonifica Padana il collettore della fossa Polesella alla località Ca-Cappello.

In questa bonifica si comprendono ettari 36,775 di territorio Padano (i due bacini, l'uno superiore e l'altro inferiore all'argine del Sabato) ed ettari 22,913 di territorio Polesano alla destra di Canalbianco e Po di Levante. La indicata lunghezza di chilometri 64,982. 47 è quella complessiva del 1°, 2° e 3° tronco del collettore principale Polesano-Padano e dei due canali secondari (chilometri 12,726. 68) per la bonifica artificiale dei bassi fondi di Donada e Contarina. Al 31 dicembre 1897, degli indicati chilometri 64,982. 47 di canali, potevano considerarsene ultimati appena 22.

(8) Precisamente nelle località Specchioni Zaffoni e nel collettore di bonifica, per la bonificazione artificiale, e al Dossarello, per quella naturale.

(9) La lunghezza si riferisce per 144 chilometri ai canali cadenti sotto la giurisdizione dell'ufficio del Genio civile di Ferrara; il quale ha l'alta sorveglianza sui lavori eseguiti per cura del Consorzio interprovinciale di Burana. Dei predetti 144 chilometri, 112 cadono in territorio ferrarese e 32 in territorio mantovano. I restanti 39 chilometri cadono nel modenese e dipendono dall'ufficio di Modena.

(10) 48,620 ettari costituiscono il nuovo bacino di Burana, con ettari 21,365 modenesi, 16,285 mantovani, 10,970 ferraresi. Altri 22,900 ettari formano il bacino superiore delle acque modenesi, da scolarsi in Panaro della Lunga. Restano ancora 13,035 ettari mantovani, pei quali sarà conservato lo scolo nel Po.

(11) La forza delle macchine segnata è la nominale. La loro portata è di m. c. 20 al minuto secondo.

(12) La bonifica meccanica dei 9 comprensori nel 2° circondario Polesine San Giorgio è compiuta ed in piena attività.

(13) Questa bonifica deve considerarsi come sistemazione dell'arginatura del Velino, arginatura che è rimasta interrotta per una lunghezza di metri 700. La parte ultimata è quella che rimane difesa dal fiume, la parte da ultimarsi quella su cui il fiume irrompe e dilaga dopo la rottura degli argini che non fu mai riparata.

(14) Su 400 ettari della piana già essiccati si stabilì di esercitare la colmata.

(15) Dei 17,000 ettari bonificati 14,005. 90 appartengono al patrimonio Torlonia; 2,994. 10 furono rilasciati a particolari e comuni.

(16) Precisamente metri 2200.

(17) Si hanno inoltre 154 chilometri di fossi secondari.

(18) Sono pressochè ultimati i lavori del 1° periodo, relativi alla costruzione di un edificio idrovoro; mancano i lavori di scavo per il completamento dei canali di scolo.

(19) I lavori di bonifica consistono in una parziale colmata attorno all'abitato di Lesina, mediante la costruzione di una banchina in terra, con difesa delle scarpate verso il lago con opere in muratura e sasso. L'estensione dei terreni è precisamente di ettari 2, 72, 19.

(20) La bonifica venne intrapresa con la inalveazione di un tratto del torrente Candelaro, compreso fra la strada provinciale e la ferrata Foggia-Manfredonia.

(21) Proseguono le colmate nella parte orientale del lago; ma non si sono ancora ottenuti altri terreni completamente bonificati.

(22) Il canale raccoglitore delle acque è della lunghezza di soli 20 metri. Il bacino scolante è di circa 400 ettari.

(23) Vi sono inoltre chilometri 102 di fossi secondari.

(24) Non compresi gli sviluppi dei controfossi laterali ai Lagni.

(25) Per ultimare questa bonifica occorre la sistemazione montana di tratti di torrenti con briglie e rimboschimenti.

(26) Non sono compresi i canali privati.

(27) Si deve ultimare la sistemazione già in corso di un canale e sistemare la foce a mare del Sebeto.

(28) Si dovrà provvedere per la bonifica montana del bacino dell'Averno.

(29) Il canale ha per iscopo di limitare il livello dell'acqua nel lago.

(30) In questa lunghezza è compreso il Sarno, i suoi influenti e controfossi.

(31) Compresi chilometri 3. 68 di canali secondari.

(32) Precisamente metri 4250.

(33) I lavori furono sospesi nel 1889 e ripresi nel 1895. La lunghezza dei canali è precisamente di metri 5200.

(34) Per mancanza di manutenzione, si colmarono i collettori principali ed i fossi trasversali di scolo,

(35) I lavori furono abbandonati perchè il consorzio venne sciolto. Nulla più si è fatto dopo il 1893.

(36) Alla fine del 1897 non erano ancora incominciati i lavori.

(37) La colmata è stata fatta con le materie provenienti dallo sterro e dalla demolizione dei forti di Siracusa e dalla sistemazione del fiume Anapo.

(38) La colmata è stata fatta con le materie provenienti dalla escavazione dei canali di scolo ed inalveamento.

Tav. VI.

Situazione dei canali demaniali

Numero d'ordine	Canali	Canale principale: Origine	Termine	Sviluppo — Chilom.	Larghezza massima — Metri	Profondità massima — Metri	Portata — M. c.
							Canali
1	Cavour	Po (Chivasso)	Ticino (Galliate)	82.300	20	4.00	110
2	Farini	Dora Baltea (Saluggia)	Canale Cavour	3.158	32	2.20	
3	Ivrea	Dora Baltea (Ivrea)	Sesia (Vercelli)	73.920	12	2.00	20
4	Depretis	Dora Baltea (Villareggia).	Elvo (Carisio)	31.371	20	2.50	55
5	Rotto	Id.	Lamporo	11.960	13	1.80	18
6	Gibellina	Elva	Si ramificano nell'Agro Vercellese.	3.750	varie	varie	10
7	Delle Porte	Id.		0.500			
8	Brevilla	Id.		3.890			
9	Castellazzo	Id.		4.650			
10	Baraggie	Id.		7.875			
11	Molinara di Casanova	Id.		7.875			
12	Vercelli	Cervo (Quinto)	Sesia (Vercelli)	11.343			
13	Busca	Sesia (Carpignano)	Valle	58	12	1.50	22
14	Rizzo Biraga	Id.	Zeme	59	11	1.50	18
15	Sartirana	Sesia (Palestro)	Mede	36.057	14	2.50	25

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale del Demanio e delle tasse sugli affari). Non si è indicata la superficie irrigata, perchè il Demanio dispensa le acque alle bocche e non le

D'IRRIGAZIONE AL 1° GENNAIO 1900 (1).

Canali sussidiari					*Provincie bagnate dal canale e sue diramazioni*	*Numero d'ordine*
Denominazione	*Origine*	*Termine*	*Sviluppo* — Chilom.	*Portata* — Metri cubi		
Cavour.						
Montebello.	Canale Cavour . .	Orfreddo	4. 700	10	Torino, Alessandria, Novara e Pavia.	1
Quintino Sella	Id.	Civalegna	23. 500	30		1–2
Mortara	Quintino Sella . .	Id.	15. 312	6		
Pavia	Id.	Id.	35. 110	10		
Vigevano	Canale Cavour . .	Mora Saporiti . ,	17. 804	20		
Raccoglitori e cavi sorgenti.	. .	. .	81. 283	4		
Mandria.	Boscherina . . .	San Damiano . .	17. 907			3
Tronzano	Restituzione . . .	Asigliano	19. 712	20	Id.	
Distributori e cavi sorgenti.	. .	. .	167. 282			
Saluggia.	Canale Depretis .	Canale Cavour . .	6. 500			4
Camera	Rotto	Trino	33. 545			5
Saluggia.	Lamporo	Colombara. . . .	8. 734	73	Id.	
Magrelli	Colombara. . . .	Terranova	34. 951			
Rive	Id.	Rive	20. 437			
Distributori e cavi sorgenti.	. .	. .	162. 749			
						6
						7
						8
Distributori e sorgenti	. .	. .	45. 066	5	Torino, Alessandria, Novara e Pavia.	9
						10
						11
						12
Cavi Busca	. .	. .	69. 170	5	Id.	13
Cavi distributori e sorgenti.	. .	. .	21. 650	4	Id.	14
Cavo Nuovo	Langosco	Valle	14. 858	12	Id.	15
Distributori e sorgenti	. .	. .	113. 293			
Gamarra.	Torrione.	Roggione di Sartirana.	29. 000	6		

segue nei loro impieghi. Giova poi notare che sugli stessi territori si dispensano acque demaniali ed acque di ragione privata, che nella pratica delle irrigazioni si confondono e funzionano insieme.

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Canali	Canale principale: Origine	Termine	Sviluppo — Chilom.	Larghezza massima — Metri	Profondità massima — Metri	Portata — M. c.
16	Gazelli.	Po (Chivasso)	Brusasco	15.316	2.00	1.50	2
17	Lanza	Po (Casale)	Mirabello.	16.780	8.00	2.00	10

Altri canali d'irrigazione apparte

							PROVINCIA
18	Carlo Alberto.	Torrente Bormida (Cassine).	Fiume Tanaro (Alessandria).	28	7.00	1.30	3
							PROVINCIA
19	Vallato	Fiume Esino (Chiaravalle).	Regia Manifattura dei tabacchi (Chiaravalle).	2	7.50	2.00	2.500
							PROVINCIA
20	Condotto Carolino . . .	Sorgenti del Fizzo . .	Molino San Benedetto	44	1.30	1.40	0.600
							PROVINCIA
21	Mascali	Sorgente Fontana Grande.	Torrente Carrabba. .	3.200	1.00	2.80	0.040
							PROVINCIA
22	Rovella	Torrente Grana e Sagnassi di Centallo.	Canale Mellea	3	6.00	1.00	1
23	Mellea.	Torrente Mellea . . .	Naviglio di Bra . . .	11	6.00	0.80	1.800
24	Naviglio di Bra	Canali Mellea e Stura	. .	21	6.00	1.20	3
25	Grione.	Sorgenti di Fossano .	Naviglio di Bra . . .	2	4.00	1.20	0.500
26	Pertusata	Fiume Stura	Fiume Tanaro. . . .	15	6.00	1.30	2
27	Gerbola	Sagnassi di Centallo .	Torrente Mellea . . .	2	6.00	1.00	0.800
							PROVINCIA
28	Valpiana.	Sorgenti Aronna e Venelle.	Mar Tirreno	14.597	3.00	3.00	1.100

Canali sussidiari					Provincie bagnate dal canale e sue diramazioni	Numero d'ordine
Denominazione	Origine	Termine	Sviluppo — Chilom.	Portata — Metri cubi		
Distributori	..	..	28.000	2	Torino, Alessandria, Novara e Pavia.	16
Mellana	Casale.	Frassinetto. . . .	10.150	6	Id.	17
Cavi distributori e sorgenti.	..	..	3.850	1	Id.	
Bona	Caresano	Sesia	7.400	6	Id.	
Distributori e sorgenti della Roggia Bona.	..	..	44.550			
Cattedrale	Roggia Mora. . .	Vespolate	27.000	12	Id.	
Distributori e sorgenti	..	..	27.400			

nenti al patrimonio dello Stato.

DI ALESSANDRIA.

..	..	..	..	..	Alessandria.	18

DI ANCONA.

..	..	..	..	..	Ancona.	19

DI CASERTA.

..	..	..	..	..	Caserta.	20

DI CATANIA.

..	..	..	..	..	Catania.	21

DI CUNEO.

..	..	..	..	..	Cuneo.	22
..	..	..	..	..	Id.	23
Stura	Fiume Stura. . .	Naviglio di Bra. .	14	1.800	Id.	24
..	..	..	..	..	Id.	25
..	..	..	..	..	Id.	26
..	..	..	..	..	Id.	27

DI GROSSETO.

..	..	..	..	..	Grosseto.	28

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Canali	Canale principale: Origine	Canale principale: Termine	Canale principale: Sviluppo — Chilom.	Canale principale: Larghezza massima — Metri	Canale principale: Profondità massima — Metri	Canale principale: Portata — M. c.
							PROVINCIA
29	Condotto Pubblico. . .	Serchio.	Colatore Ozzori . . .	12	10.00	3.50	10.480
30	Nuovo.	Condotto Pubblico . .	Colatore Rogio . . .	12.507	1.50	3.00	1.580
31	Giallo	Id.	Id.	9.929	1.20	1.50	0.350
32	Ponte Canale	Id.	Condotto Pubblico . .	8.570	2.00	1.00	0.650
33	Arnolfini.	Id.	Colatore Rogio . . .	35.194	1.40	1.50	1.260
34	Fanuccio.	Id.	Id.	27.585	1.50	1.50	1.460
35	Soccorso	Id.	Colatore Ozzoretto . .	9.465	1.10	1.40	0.659
36	San Rocco	Id.	Colatore Ozzori . . .	5.768	1.20	1.50	0.300
37	Cipollini	Id.	Condotto Pubblico . .	9.271	2.00	1.30	0.210
							PROVINCIA DI
38	Massa Montignoso . . .	Fiume Frigido. . . .	Massa	13	1.90	1.50	1.350
39	Carrara-Avenza. . . .	Torrente Carrione . .	Avenza.	22	0.60	0.40	1.010
							PROVINCIA
40	Muzza	Fiume Adda (Cassano d'Adda).	Fiume Adda (Massalengo).	38	40.00	2.50	123
41	Silero	Sorgenti naturali (Dresano).	Salerano al Lambro .	17	15.00	2.00	4
							PROVINCIA
42	Carpi	Secchia e Tresinaro .	Secchia.	46	6.00	5.00	2.500
							PROVINCIA
43	Boccadifalco	Sorgenti	Canale Gabriele . . .	8	irregolare	irregolare	0.030
44	Parco	Id.	Santa Maria di Gesù .	12	1.50	0.50	0.120
45	Gabriele	Id.	Olivuzza	4	1.00	0.50	0.110
46	Partinico.	Lago di Partinico . .	Diramazioni diverse nel territorio di Partinico.	3	0.75	0.60	0.400

Canali sussidiari					*Provincie bagnate dal canale e sue diramazioni*	*Numero d'ordine*
Denominazione	*Origine*	*Termine*	*Sviluppo* — Chilom.	*Portata* — Metri cubi		
DI LUCCA.						
..	..	..	..	..	Lucca.	29
..	..	..	..	..	Id.	30
..	..	..	..	..	Id.	31
..	..	..	..	..	Id.	32
..	..	..	..	..	Id.	33
..	..	..	..	..	Id.	34
..	..	..	..	..	Id.	35
..	..	..	..	..	Id.	36
..	..	..	..	..	Id.	37
MASSA E CARRARA.						
..	..	..	..	..	Massa.	38
..	..	..	..	..	Id.	39
DI MILANO.						
..	..	..	..	..	Milano.	40
..	..	..	..	..	Id.	41
DI MODENA.						
..	..	..	..	..	Modena e Reggio nell'Emilia.	42
DI PALERMO.						
..	..	..	..	..	Palermo.	43
..	..	..	..	..	Id.	44
..	..	..	..	..	Id.	45
..	..	..	..	..	Id.	46

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Canali	Canale principale: Origine	Termine	Sviluppo — Chilom.	Larghezza massima — Metri	Profondità massima — Metri	Portata — M. c.
							PROVINCIA
47	Spelta	Traversetolo (Fiume Enza).	Sattalico	27	3.00	0.80	1.775
							PROVINCIA
48	Canale macinante di Ripafratta.	Ripafratta sul Serchio	Pisa con sbocco in Arno.	13.999	12.00	2.60	6
							PROVINCIA DI
49	Castelnovesi	Sorgenti private (Lago Grande).	Cavo Canalazzo . . .	46	3.70	1.80	1.925
50	Novellara	Secchia e Rodana . .	Fossa Parmigiana Moglia.	19	5.00	4.00	0.890
51	Pratissolo	Tressinaro	Canale Reggiano di Secchia.	7	1.50	0.300	0.300
52	Albinea	Crostolo	Crostolo	13	3.00	3.00	0.300
53	Enza	Torrente Enza. . . .	Fossa Parmigiana Moglia.	84	5.00	5.00	1.750
54	Ex-feudo Benedettini. .	Crostolo e sorgenti private.	Crostolo	96	12.00	2.00	2
							PROVINCIA
55	Galermi	Torrente Anapo ed altri minori (Sortino).	Altipiano Terracati. .	26	0.90	3.00	6
							PROVINCIA
56	Regio Parco	Dora Riparia	Po.	3	6.00	3.00	9
57	Venaria Reale	Id.	Torrente Ceronda . .	11	3.00	1.40	1.400
58	Mandria	Torrente Stura . . .	Laghi della Mandria .	2	1.15	1.00	0.350
59	Forno Rivara.	Torrente Viana . . .	Torrente Viana . . .	1	0.70	0.60	0.200
60	Caluso.	Torrente Orco. . . .	Mandria di Chivasso .	28	6.00	1.80	8
61	San Giovanni.	Torrente Macra . . .	Rivo Villastellone . .	14	3.00	1.70	1.600
62	Moneta	Torrente Moglia . . .	Id.	4	3.00	1.60	1.600

Canali sussidiari					Provincie bagnate dal canale e sue diramazioni	Numero d'ordine
Denominazione	Origine	Termine	Sviluppo — Chilom.	Portata — Metri cubi		
DI PARMA.						
..	..	..	..	..	Parma e Reggio nell'Emilia.	47
DI PISA.						
..	..	..	..	..	Provincia di Pisa.	48
REGGIO NELL'EMILIA.						
..	..	..	..	..	Reggio nell'Emilia.	49
..	..	..	..	..	Id.	50
..	..	..	..	..	Id.	51
..	..	..	..	..	Id.	52
..	..	..	..	..	Id.	53
..	..	..	..	..	Id.	54
DI SIRACUSA.						
Bottiglieria	Sortino	Galermi	4.000	2.000	Siracusa.	55
Ciccio.	Sorgenti.	Id.	0.200	0.150		
Costa Giardini . . . ,	Id.	Id.	0.250	0.080		
DI TORINO.						
..	..	..	..	..	Torino.	56
Canile.	Canale di Venaria Reale.	Torrente Ceronda	0.58	0.040	Id.	57
..	..	..	..	..	Id.	58
..	..	..	..	..	Id.	59
..	..	..	..	..	Id.	60
..	..	..	..	..	Id.	61
..	..	..	..	..	Id.	62

Concessioni di acque pubbliche a scopo agrario dal 1885 a tutto il 1898 (1).

Tav. VII.

Regioni agrarie	*Numero*	*Portata complessiva* — Moduli (2)	*Superficie irrigata e bonificata* — Ettari
Piemonte	39	71	3 280
Lombardia	64	14	1 267
Veneto	52	78	9 953
Liguria	19	5	383
Emilia	18	75	981
Marche ed Umbria	24	14	932
Toscana	13	9	484
Lazio	11	77	7 226
Meridionale Adriatica	29	86	14 527
Meridionale Mediterranea	24	139	6 553
Sicilia	27	14	1 187
Sardegna	..	..	..
Regno	320	582	46 773

(1) Dal *Bollettino di notizie agrarie*, n. 25, del 1897.
(2) Il modulo rappresenta una portata di litri 100 al minuto secondo.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. VIII.

Anni	Principali produzioni agrarie (1) (secondo i dati raccolti e pubblicati dalla Direzione generale dell'agricoltura)					
	Frumento — Ettolitri	Granturco — Ettolitri	Riso — Ettolitri	Vino — Ettolitri	Olio d'oliva — Ettolitri	Agrumi — Centinaia di frutti (3)
Media 1870-74	50 898 000	31 174 000	9 798 000	27 539 000	3 323 000	26 013 000
Media 79-83	46 562 000	29 661 000	7 281 000	36 760 000	3 390 000	37 766 000
Anno 1884	43 455 000	33 630 000	7 978 000	20 728 000	2 236 000	35 815 000
» 85	41 243 000	29 663 000	7 838 000	24 918 000	2 296 000	30 167 000
» 86	42 218 000	30 552 000	8 654 000	(2) 38 227 000	3 123 000	32 726 000
» 87	44 484 000	29 437 000	7 964 000	34 532 000	1 944 000	34 682 000
» 88	38 800 000	25 606 000	5 097 000	32 846 000	2 989 000	36 503 000
» 89	38 391 000	28 918 000	8 332 000	21 757 000	1 540 000	30 081 000
» 90	46 320 000	26 418 000	6 303 000	29 457 000	3 086 000	39 669 000
» 91	49 852 000	25 539 000	6 938 000	36 992 000	2 740 000	31 634 000
» 92	40 767 000	25 419 000	7 260 000	33 972 000	1 686 000	31 396 000
» 93	47 654 000	29 168 000	4 850 000	32 164 000	2 941 000	33 204 000
» 94	42 850 000	21 004 000	5 738 000	25 817 000	2 120 000	35 499 000
» 95	41 499 000	24 838 000	5 994 000	24 246 000	2 894 000	33 374 000
» 96	51 180 000	28 160 000	3 761 000	28 600 000	1 912 000	34 640 000
» 97	30 630 000	23 220 000	6 430 000	28 350 000	1 800 000	29 380 000
» 98	48 400 000	28 065 000	6 180 000	32 940 000	2 500 000	39 300 000
» 99	*48 600 000*	*31 200 000*	..	*31 800 000*	*920 000*	*40 500 000*

NB. Non si hanno cifre attendibili intorno alla superficie occupata dalle singole colture, ad anche le cifre sulla produzione non sono da considerarsi che come *largamente approssimative* (vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo).

Le cifre del 1899 essendo provvisorie, sono scritte in *corsivo*.

In questo prospetto è stato tenuto conto delle rettificazioni arrecate dalla Direzione generale dell'agricoltura alle cifre dei raccolti negli anni 1896 e 1897, che erano state pubblicate nel prospetto analogo dell'*Annuario statistico* del 1898 (pag. 129-130).

(1) Le cifre dei raccolti per gli anni 1884-89 sono alquanto superiori a quelle pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, e ciò per causa di un diverso metodo di calcolo, del quale è data ragione nell'*Annuario statistico* del 1892, pag. 349 e seg.

(2) Nel 1886 si ebbero gravissimi danni dalla peronospora, dai geli tardivi in maggio che bruciarono le gemme, e da uragani e grandine. Se non si fossero avuti tali danni, la differenza fra la cifra del raccolto medio 1879-83 e quella del 1886, che fu anno di grande abbondanza, sarebbe risultata molto più grande.

(3) La Direzione generale dell'agricoltura calcola che 800 frutti equivalgano al peso di un quintale.

Continua la Tav. VIII.

Anni	Bozzoli (1)			Tabacco (2)			
	Quantità del seme posto in incubazione — Oncie di 27 gr.	Bozzoli ottenuti — Chilogrammi	Produzione media per oncia — Chilogrammi	Superficie coltivata — Ettari	Piante poste a campo risultate in 1ª verificazione — Numero	Produzione lorda — *Cifre effettive* — Chilogrammi	Produzione lorda — *Media per ettaro* — Chilogr.
1871	?	?	?	4 418	46 407 436	3 783 441	*856*
72	?	?	?	3 778	50 938 108	4 441 332	*1 176*
73	?	?	?	4 384	68 328 461	4 934 243	*1 126*
74	?	?	?	2 424	51 149 364	4 878 594	*2 013*
75	?	?	?	3 964	64 441 787	4 799 916	*1 211*
76	?	?	?	4 880	78 939 727	6 344 535	*1 300*
77	?	?	?	4 803	73 353 568	5 388 585	*1 122*
78	?	?	?	5 064	66 472 155	5 796 138	*1 145*
79	?	?	?	5 825	80 271 682	5 513 044	*946*
80	1 717 000	41 573 000	*24. 22*	4 975	80 835 604	6 137 749	*1 234*
1881	1 585 000	39 564 000	*24. 96*	5 901	87 025 819	6 448 088	*1 093*
82	1 338 000	31 869 000	*23. 82*	4 957	77 598 887	5 737 585	*1 157*
83	1 444 000	41 625 000	*28. 82*	4 385	67 073 481	5 398 286	*1 231*
84	1 416 000	36 465 000	*25. 76*	4 168	67 819 317	6 017 892	*1 444*
85	1 233 000	32 266 000	*26. 17*	4 409	69 429 870	6 132 520	*1 391*
86	1 247 000	41 397 000	*33. 21*	3 924	66 286 356	5 288 133	*1 348*
87	1 324 000	43 026 000	*32. 50*	3 590	57 817 936	4 065 003	*1 132*
88	1 338 000	43 899 000	*32. 81*	1 908	32 377 271	2 156 912	*1 130*
89	1 254 000	34 332 000	*27. 39*	1 621	27 908 254	1 757 780	*1 084*
90	1 269 000	40 774 000	*32. 12*	1 896	32 164 177	2 294 210	*1 210*
1891	1 209 000	38 337 000	*31. 70*	2 683	42 347 638	3 140 992	*1 171*
92	1 020 000	34 033 000	*33. 37*	3 744	57 499 129	4 513 798	*1 206*
93	1 020 000	47 394 000	*46. 46*	4 314	65 994 829	6 079 710	*1 409*
94	1 025 000	43 653 000	*42. 59*	4 658	73 141 675	5 889 731	*1 264*
95	961 000	42 074 000	*43. 78*	5 245	83 213 670	6 742 961	*1 286*
96	840 000	41 182 000	*49. 03*	4 902	80 934 870	5 911 113	*1 206*
97	865 000	36 726 000	*42. 46*	4 798	80 355 196	6 209 983	*1 294*
98	895 000	39 612 000	*44. 25*	4 936	80 350 916	5 625 124	*1 139*
99	981 000	41 587 000	*42. 39*	?	?	?	?

(1) Le cifre indicate per gli anni dal 1880 al 1890 inclusivamente furono pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura che le raccolse dai sindaci dei comuni, col mezzo delle prefetture. Per gli anni posteriori al 1890 ci siamo valsi dei risultati ottenuti dall' *Associazione dell' industria e del commercio delle sete in Italia.* La stessa Associazione ritiene (vedansi le osservazioni fatte in principio del presente capitolo) che le cifre siano inferiori al vero e che al totale di ogni anno siano da aggiungere da 8 a 10 milioni di chilogrammi.

Notizie sulla produzione della seta greggia sono esposte nel capitolo *Industrie.*

(2) Le notizie sulla coltivazione e produzione del tabacco si raccolgono e si pubblicano dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle privative). Incominciando dal 1875 è compresa la Sicilia. La privativa dei tabacchi fu estesa alla Sicilia con legge 28 giugno 1874, n. 1995 (serie 3ª).

Vedansi circa la coltivazione dei tabacchi indigeni le osservazioni fatte in principio del capitolo.

Relativamente alla fabbricazione del tabacco vedasi il capitolo *Industrie.*

Continua la Tav. VIII.

Bestiame (1)

Anni	Numero dei capi						
	Cavalli (2)	Muli (2)	Asini	Bovini	Ovini (3)	Caprini (3)	Suini (4)
1875	..	..	498 766	3 489 125	6 977 104	1 688 478	1 553 582
76	657 544	293 868	..	..	..	..	..
81	..	..	674 246	4 783 232	8 596 108	2 016 307	2 064 000
82	(660 123)	(302 428)	..	..	..	..	..
90 (5) . . .	*720 000*	*300 000*	*1 000 000*	*5 000 000*	*6 900 000*	*1 800 000*	*1 800 000*
94	(702 390)	(327 615)	..	..	..	..	..

Anni	Servizio di monta					
	Stazioni e cavalli stalloni governativi				Stazioni taurine	
	Numero degli stalloni	*Numero delle stazioni di monta*	*Numero delle cavalle coperte*		*Numero delle stazioni*	*Numero dei tori*
			Cifre effettive	*Media per ogni stallone*		
1887	359	204	13 006	*36. 2*	201	241
88	361	209	12 255	*33. 9*	232	272
89	415	248	14 053	*33 9*	224	268
80	470	276	16 413	*34 9*	251	303
1891	535	304	17 595	*32. 9*	233	308
92	603	357	19 118	*31. 5*	306	403
93	598	368	19 385	*32. 4*	281	341
94	594	377	19 756	*33. 2*	337	423
95	582	377	19 846	*34. 1*	313	394
96	576	378	20 797	*36. 1*	380	467
97	548	370	21 617	*39. 4*	399	504
98	514	362	21 154	*41. 1*	(7) *438*	(7) *530*
99 (6) . . .	505	361	22 486	*44. 52*	?	?

(1) Le cifre dei cavalli e dei muli per l'anno 1876 furono tolte dal *Censimento* fatto nel gennaio. Quelle degli altri animali furono tolte, per l'anno 1875, dalla *Statistica del bestiame* pubblicata in quell'anno, sopra notizie raccolte in tempi diversi, e per il 1881, dal *Censimento* del febbraio dell'anno stesso. Per le cifre relative all'anno 1890 vedasi la nota n. 5; per quelle poste fra parentesi, vedasi la nota seguente.

Non si hanno dati per gli anni posteriori al 1894.

(2) Le cifre fra parentesi rappresentano i risultati delle riviste militari. È da osservare che dette cifre non comprendono i cavalli e muli delle razze, tenute, caccie reali, delle scuderie dei reali principi, dell'esercito, delle amministrazioni militari, dei depositi di allevamento cavalli stalloni. Secondo il censimento del 1876, il numero dei cavalli, esclusi quelli sopraddetti, era di 625,957, sul totale di 657,544, come sopra, e quello dei muli di 292,983, sul totale di 293,868.

(3) Per 8,945 capi di bestiame ovino e caprino non fu specificato, nel 1875, se si trattasse di pecore o di capre. Fra bovini e caprini si avrebbe per quell'anno, un totale di 8,674,527.

(4) Il censimento degli animali suini nel 1881 fu fatto nel mese di febbraio, cioè in una stagione in cui era già avvenuta la consueta macellazione; furono allora contati 1,163,916 capi. Supposto che la numerazione fosse stata eseguita nel mese di dicembre, come era avvenuto nel 1875, si sarebbero trovati altri 900,000 capi, che insieme avrebbero formato il totale di circa 2,064,000, cifra confrontabile con quella di 1,553,582, trovata nel 1875.

(5) Le cifre del 1890 furono determinate per approssimazione dalla Direzione generale dell'agricoltura sopra indizi parziali.

(6) Nel 1899 funzionarono inoltre 631 stalloni appartenenti a privati; questi stalloni coprirono 19.938 giumente.

(7) Cifre non definitive.

XII.

Industrie.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 429

Tav. I. — Numero delle caldaie a vapore fisse, semifisse e locomobili denunciate in principio dell'anno 1898 . . . » 450

Tav. II. — Derivazioni di acque pubbliche concesse per industrie negli anni 1896, 1897 e 1898 . . . . . » 452

Tav. III. — Produzione mineraria nell'anno 1898 . . . . . » 454

Tav. IV. — Produzione delle officine metallurgiche e mineralurgiche nell'anno 1898. . . . . » 457

Tav. V. — Produzione delle cave nell'anno 1898. . . . . » 458

Tav. VI. — Produzione delle torbiere nell'anno 1898 . . . . . » ivi

Tav. VII. — Prodotti chimici industriali nell'anno 1898 . . . . . » 459

Tav. VIII. — Numero e portata dei motori applicati alle industrie minerarie, metallurgiche, mineralurgiche e chimiche nell'anno 1898. . . . . » 460

Tav. IX. — Numero e portata dei motori di cui disponevano gli stabilimenti militari nell'anno 1899 . . . . . » 461

Tav. X. — Numero e portata dei motori di cui disponevano gli stabilimenti militari marittimi nell'anno 1899 . . . . » 462

Tav. XI. — Numero e portata dei motori, numero dei forni, quantità della produzione e numero dei lavoranti nei panifici militari nell'anno 1898 . . . . . » ivi

Tav. XII. — Quantità della produzione, personale e numero e portata dei motori delle manifatture dei tabacchi nell'esercizio 1898-99 . . . . . » 463

Tav. XIII. — Industrie soggette a vigilanza fiscale - Numero delle fabbriche ed officine attive e quantità dei prodotti nell'esercizio 1898-99 . . . . . » 464

Tav. XIV. — Numero e denominazione dei comuni nei quali esistevano impianti per illuminazione a gas od elettrica nell'anno 1899. . . . . » 468

Tav. XV. — Prodotti della pesca marittima nell'anno 1898. . . . » 472

Tav. XVI. — Notizie sull'industria della seta, secondo i dati raccolti intorno all'anno 1891 . . . . . » 473

Tav. XVII. — Notizie sull'industria del cotone, secondo i dati raccolti intorno all'anno 1897 . . . . . » ivi

Tav. XVIII. — Notizie sull'industria della lana, secondo i dati raccolti intorno all'anno 1894 . . . . . » 474

Tav. XIX. — Notizie sull'industria della carta, secondo i dati raccolti intorno all'anno 1897 . . . . . » ivi

Tav. XX. — Numero degli attestati di privativa industriale, degli attestati per disegni e modelli di fabbrica e degli attestati di trascrizioni di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nell'anno 1899 . . . . *Pag.* 475

Tav. XXI. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 477

Avvertenza. — Vedasi il capitolo *Marina mercantile* per le *costruzioni navali*, e per ciò che riguarda l'*insegnamento industriale*, vedasi il capitolo *Istruzione*.

Fonti.

Notizie statistiche sopra alcune industrie nel 1876 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio), 1878.

Statistica industriale - Monografie di provincie e *Monografie speciali sopra alcune industrie - Annali di statistica, serie IV* - Id. (Direzione generale della statistica), 1885-1900.

Statistica industriale - Piemonte - Id., id., 1892.

Statistica industriale - Lombardia - Id., id., 1900.

Statistica delle caldaie a vapore esistenti nel Regno - Id. (Divisione industria e commercio), 1890.

Notizie statistiche sulla industria mineraria in Italia dal 1860 al 1880 - Id. (Direzione generale dell'agricoltura), 1881.

Rivista del servizio minerario - Pubblicazione annuale id., id. (1879-1898). Fino al 1890 la *Rivista mineraria* si pubblicava negli *Annali di agricoltura;* dal 1891 in poi si pubblica in volume speciale.

Statistica dei prodotti delle miniere e delle officine metallurgiche e mineralurgiche dal 1860 al 1897 (inserita nel *Catalogo della mostra fatta dal Corpo reale delle miniere all'Esposizione generale italiana del 1898 in Torino*) - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Direzione generale dell'agricoltura), 1898.

Bollettino di notizie commerciali - Id. - Divisione industria e commercio (Quindicinale dal 1879 al 1884, ed in seguito settimanale).

Bollettino di notizie agrarie - Id. - Direzione generale dell'agricoltura (dal 1879).

Azienda dei sali - Relazione e bilancio industriale - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle privative (1887-88 - 1898-99).

Azienda dei tabacchi - Relazione e bilancio industriale - Id., id. (1° semestre 1884 — esercizio 1898-99).

Statistica delle tasse di fabbricazione - Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (semestrale nel 1879, bimestrale negli anni dal 1880 al 1892, mensile dal 1° gennaio 1892 all'agosto 1893, ed in seguito di nuovo semestrale).

Movimento commerciale del Regno d'Italia - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1861-1898).

Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione - Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (trimestrale dal 1° gennaio 1870 al 31 marzo 1881, ed in seguito mensile).

Statistica delle opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore; degli attestati di privativa industriale, di disegni e modelli di fabbrica, e dei marchi di fabbrica e di commercio - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione affari generali, servizi amministrativi e personale (1886-1893).

Elenco degli attestati di privativa industriale, ecc. pubblicato mensilmente nella *Gazzetta ufficiale del Regno* dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio).

Elenco degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica, id.

Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, pubblicato per quindicina, id.

Altre pubblicazioni varie citate nel capitolo.

INDUSTRIE.

Osservazioni Generali.

Le difficoltà che si incontrano per fare una statistica industriale sono incomparabilmente maggiori di quelle che devono superarsi per le statistiche amministrative, poichè le informazioni sugli opifici si devono domandare agli esercenti, i quali troppo sovente sono restii a rispondere.

La Direzione generale della statistica ha pubblicato le monografie delle condizioni industriali delle singole provincie e contemporaneamente ha avviato la compilazione di monografie speciali pei principali rami d'industria (1).

Si hanno inoltre i dati raccolti dagli ingegneri delle miniere sulle industrie minerarie, metallurgiche, mineralurgiche e chimiche, nonchè quelli pubblicati dalle varie Amministrazioni governative intorno agli stabilimenti da essi dipendenti od alle industrie poste sotto la loro diretta sorveglianza (saline, officine meccaniche dipendenti dai Ministeri della guerra e della marina, manifatture dei tabacchi, fabbriche di spiriti, di zucchero, di fiammiferi, officine del gas e per l'energia elettrica, e così via).

Si possono infine consultare gli specchi del movimento commerciale fra l'Italia ed i paesi esteri, pubblicati annualmente dal Ministero delle finanze, potendosi argomentare dal maggiore o minore movimento d'importazione o d'esportazione delle materie prime, degli oggetti manufatti, ecc., dell'incremento o depressione delle singole industrie.

Per questo capitolo abbiamo attinto alle varie fonti sopra accennate. Incominciando dal consumo dei combustibili e dalla forza dei motori a vapore ed idrau-

---

(1) Furono pubblicate finora (1° maggio 1900) *68 monografie di provincie*, con annesse *Carte stradali e industriali*. Non è ancora uscita la monografia della provincia di Roma e non è stata eseguita la Carta stradale e industriale della provincia di Milano.

Delle monografie delle provincie di Arezzo, Bologna, Lucca, Ravenna, Treviso e Vicenza fu fatta una seconda edizione, con dati più recenti e sono in corso di stampa le nuove edizioni delle monografie delle provincie di Ancona, Forlì e Venezia.

Inoltre sono usciti nel sesto ordinario delle pubblicazioni statistiche: nel 1892, un volume che riassume le notizie delle provincie del Piemonte (Alessandria, Cuneo, Novara e Torino) e, nel 1900, un volume che riassume le notizie delle provincie della Lombardia (Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Sondrio).

Furono pubblicate altresì, negli *Annali di statistica* suddetti, monografie speciali sulle industrie della *macinazione dei cereali*, della *seta*, della *lana* e della *carta* in tutte le provincie del Regno. Furono infine pubblicate notizie sommarie sull'industria del *cotone* in tutto il Regno nel *Bollettino di notizie commerciali*, n. 10, del 1899.

lici, che sono gl'indici misuratori del movimento industriale, in genere, siamo passati a considerare alcune speciali industrie, per le quali i dati raccolti sono più copiosi o meglio si prestano ai confronti per una serie di anni.

Combustibili.

I rapporti annuali degli ingegneri delle miniere (nella *Rivista del servizio minerario*) fanno conoscere la produzione dei combustibili fossili, cioè: antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso; dal 1887 in poi danno anche la produzione della torba e degli agglomerati di carbon fossile e di carbonella vegetale (vedansi le tavole III, IV e XXI). Quanto alla legna da fuoco e al carbone di legna, la loro quantità e il loro valore furono calcolati una sola volta nella statistica forestale dell'anno 1883.

La statistica del movimento commerciale, pubblicata annualmente dalla Direzione generale delle gabelle, contiene le cifre delle importazioni e delle esportazioni del carbon fossile e degli altri prodotti sopra accennati.

Con questi elementi facciamo un calcolo approssimativo della quantità e del valore dei combustibili disponibili nell'anno 1898, supponendo invariate, per ciò che riguarda la produzione della legna da fuoco e del carbone di legna, le cifre della statistica del 1883 e facendo astrazione dalle scorte esistenti nei magazzini o depositi, non essendo noto il movimento di questi ultimi.

Combustibili	*Produzione*	*Movimento commerciale*			*Totale*	*Prezzi*	*Valore totale*
		Importazione	*Esportazione*	*Differenza sulla importazione*	*delle colonne* 2 + 5	*medi unitari* (6)	
	— Tonnellate	— Tonnellate	— Tonnellate	— Tonnellate	— Tonnellate	— Lire	— Lire
1	2	3	4	5	6	7	8
Carbon fossile naturale o carbonizzato . . .	..	4 431 524 (1)	(1) 17 749	+ 4 413 775	4 413 775	(7) 31.00	136 827 025
Antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso	341 327	(2)	(2)	(2)	341 327	(8) 7.12	2 429 825
Torba	18 327	(2)	(2)	(2)	18 327	(8) 13.42	246 064
Agglomerati (3) di carbon fossile. . . .	594 500	(2)	(2)	(2)	594 500	(8) 28.38	16 869 500
Agglomerati (3) di carbonella vegetale .	14 650	(4)	(4)	(4)	14 650	(8) 68.12	998 000
Carbone di legna . . .	514 436	(5) 10 190	(5) 32 443	— 22 253	492 183	(9)	8 139 076
Legna da fuoco. . . .	1 788 138	91 288	12 170	+ 79 118	1 867 256	(10)	12 689 390
						Valore complessivo . . .	178 198 880 (11)

(1) Compresi i combustibili fossili di ogni specie, cioè: litantrace, antracite, coke, lignite,

I calcoli fatti collo stesso metodo anche per gli anni anteriori, a cominciare dal 1887, permettono di formare il seguente specchietto. Non risaliamo oltre il 1887, mancando i dati concernenti la produzione della torba e degli agglomerati di carbon fossile e di carbonella vegetale.

Anni	*Valore complessivo dei combustibili importati dall'estero e prodotti nel Regno* (11) Lire	*Anni*	*Valore complessivo dei combustibili importati dall'estero e prodotti nel Regno* (11) Lire
1887	116 930 849	1893	134 867 681
88	126 583 838	94	148 769 729
89	148 816 677	95	120 963 196
90	164 719 679	96	119 520 323
91	146 274 447	97	136 320 577
92	137 842 139	98	178 198 880

Salvo poche eccezioni, la legna da fuoco, il carbone vegetale e gli agglomerati composti colla polvere del medesimo, servono per il riscaldamento domestico.

Invece il carbon fossile naturale o carbonizzato (coke) importato dall'estero, i carboni fossili nazionali, quali sono l'antracite, la lignite, il legno fossile, gli scisti bituminosi e la torba, e così pure gli agglomerati composti colla polvere di carbon fossile, servono principalmente per usi industriali. Anche il petrolio serve

---

legno fossile, torba ed agglomerati, come pure il catrame secco o *brai*, che serve principalmente per la fabbricazione dei suddetti agglomerati, i quali tutti sono riuniti nella tariffa doganale.

Le cifre delle importazioni e delle esportazioni per ciascuno degli anni dal 1871 in poi sono date nel capitolo *Commercio coll'estero*.

(2) Vedasi la voce *Carbon fossile*, e la nota n. 1.

(3) Gli *agglomerati* sono composti di materie già considerate nella produzione o nell'importazione, contenendo il 90 per cento circa di polvere di carbon fossile o di carbone vegetale e il 10 per cento circa di *brai* o catrame secco.

(4) Vedasi la voce *Carbone di legna* e la nota n. 5.

(5) Compresa la carbonella vegetale.

(6) I prezzi medi indicati in questa colonna pei combustibili prodotti nel Regno, ed in generale tutti i prezzi unitari dati dalla *Rivista del servizio minerario* pei singoli prodotti in essa considerati, sono determinati mediante la divisione delle cifre del valore complessivo per le cifre delle quantità prodotte. Siccome i quozienti non sono protratti oltre i centesimi, ne consegue che il valore complessivo che si ottiene moltiplicando le cifre della quantità per il valore unitario presenta generalmente una lieve differenza rispetto al valore complessivo indicato nella tabella.

(7) Valore medio al confine del Regno.

(8) Valore medio nei luoghi di produzione.

(9) Valore medio nei luoghi di produzione secondo i dati del 1883, lire 17. 66; valore medio al confine del Regno nel 1898: importazioni, lire 60; esportazioni, lire 48.

(10) Valore medio nei luoghi di produzione secondo i dati del 1883, lire 6. 30; valore medio al confine del Regno nel 1898, sia per le importazioni, che per le esportazioni, lire 18.

(11) Per il motivo indicato nella nota n. 3, per valutare esattamente il consumo, occorrerebbe detrarre il valore del carbon fossile e del carbone vegetale importato, che sono entrati nella composizione degli agglomerati fabbricati in Italia.

in parte ad usi industriali; ma il suo consumo principale vien fatto per la illuminazione domestica.

Lasciando perciò da parte i combustibili destinati principalmente ad usi domestici, vediamo quale sia stato il consumo dei combustibili per usi industriali nell'anno 1898.

Produzione italiana	lignite, antracite, ecc.	Tonn.	341 327	Valore	L.	2 429 825
	torba.	»	18 327	»	»	246 064
	agglomerati di carbon fossile.	»	594 500	»	»	16 869 500
Differenza fra l'importazione e l'esportazione del carbon fossile naturale o carbonizzato (coke), diminuita dei $^{9}/_{10}$ della quantità di agglomerati di carbon fossile fabbricato in Italia per tener conto della polvere di carbone che entra negli agglomerati stessi		»	3 878 725	»	»	120 240 475
	Consumo . . .	Tonn.	4 832 879	Valore	L.	139 785 864

Sarebbe interessante di sapere come si ripartisca la quantità dei combustibili fossili, naturali ed agglomerati, secondo i diversi impieghi industriali. Uno studio su ciò fu fatto per l'anno 1893 (1); ma i risultati allora trovati non potrebbero neppure per approssimazione rappresentare l'attuale impiego industriale dei combustibili, attese le grandi mutazioni avvenute dopo di allora nel numero delle caldaie a vapore fisse e locomobili, nel numero delle locomotive ed in quello delle macchine per la navigazione.

Caldaie a vapore.

(Macchine fisse e locomobili — Macchine per la navigazione — Locomotive).

Un'indagine ultimata nel 1890 per cura della Direzione dell'industria e del commercio, relativa al periodo 1887-89, aveva numerato 9983 caldaie per le macchine fisse, semifisse e locomobili e pel riscaldamento industriale, cioè non comprese le caldaie in servizio delle ferrovie e tramvie e quelle in servizio delle navi da guerra e mercantili. La potenza dinamica fu data in quella statistica per sole 9946 caldaie, nella cifra di 156,680 cavalli-vapore.

Le denuncie pervenute al Ministero di agricoltura, industria e commercio dalle prefetture e sotto-prefetture, prima per le disposizioni del regolamento 3

(1) Vedasi l'*Annuario statistico* del 1895, pag. 391-392.

Una tale ricerca è tutt'altro che facile ad eseguirsi. Si hanno notizie positive per le navi dello Stato, per le grandi Società di ferrovie e tramvie e per le Società di navigazione, e si conosce il consumo di carbone degli stabilimenti dipendenti dai Ministeri della guerra, della marina, delle finanze e dei lavori pubblici; ma per ciò che riguarda le caldaie delle macchine fisse e locomobili per uso industriale ed agricolo, le caldaie per riscaldamento industriale e per l'illuminazione a gas ed elettrica e per i forni delle officine mineralurgiche e metallurgiche, occorre procedere per congetture, mediante le notizie raccolte sulle caldaie a vapore, sulle produzioni minerarie e sulle tasse di fabbricazione. Per tutto ciò i risultati di questo calcolo non potrebbero essere che largamente approssimativi.

aprile 1890, poi per quello anche ora vigente del 27 giugno 1897, n. 290, diedero il numero delle caldaie a vapore per usi agrari e industriali, escluse le locomotive, le macchine marine, ecc. come sopra, per i seguenti anni:

14 502	nell'anno	1890	18 782	nell'anno	1896
16 075	»	1892	19 318	»	1897
17 671	»	1894	20 472	»	1898
18 441	»	1895			

Le 20,472 caldaie a vapore denunciate al principio del 1898 (vedasi la tavola I) erano ripartite in 3385 comuni. Non consta però quale sia il numero dei cavalli-vapore corrispondente al suddetto numero di caldaie.

Oltre alle caldaie fin qui considerate, sono da contare le locomotive e le macchine per la navigazione (marina mercantile e marina da guerra). Comprendiamo anche le macchine della marina da guerra, sebbene queste siano destinate ad uno scopo affatto diverso da quello della produzione.

Nel 1898 (31 dicembre) i vapori della marina mercantile avevano una potenza di 303,858 cavalli-vapore e al 1° ottobre 1898 quelli della marina da guerra una potenza di 706,894 cavalli-vapore (1).

Quanto alle locomotive, notizie fornite dalle Società esercenti le tre grandi reti (Mediterranea, Adriatica e Sicula) la rete Sicula occidentale e la rete Sarda (principale e secondaria) davano per la fine dell'anno 1893, per 2526 locomotive (sopra un totale di 2763 per tutte le Società esercenti) una potenza dinamica di 1,064,866 cavalli-vapore (2). Alla fine del 1896 le locomotive di tutte le Società ferroviarie esercenti in Italia erano, complessivamente, in numero di 2946; anche qui però mancano le indicazioni relative alla forza motrice. Non abbiamo dati precisi per ciò che riguarda le tramvie a trazione meccanica.

Pertanto, circa la forza in cavalli, le cifre che abbiamo si riferiscono ad anni diversi e possono così riassumersi:

Caldaie delle macchine per usi agricoli ed industriali (periodo 1887-89)	N.	156 680
Vapori della marina mercantile (31 dicembre 1898).	»	303 858
Vapori della marina da guerra (1° ottobre 1898)	»	706 894
Locomotive delle principali Società ferroviarie (31 dicembre 1893) .	»	1 064 866

Forze idrauliche.

Prendendo per base la statistica delle forze idrauliche utilizzate in Italia nel 1877 (3), secondo le ricerche fatte dai cessati uffici tecnici del macinato, la quale dava un totale di 450,831 cavalli (non comprese le provincie di Bari, Firenze, Messina, Padova e Rovigo), e tenuto conto delle concessioni d'acqua

(1) Sono contate in questi totali anche le macchine delle navi da guerra ancora in costruzione od in allestimento a quella data.

(2) Vedasi l'*Annuario statistico* del 1895, pag. 392.

(3) Vedasi il *Bollettino di notizie agrarie*, n. 38 del luglio 1884 (anno VI) e il 1° fascicolo della *Statistica industriale* pubblicata nel 1885 (*Annali di statistica* serie 4ª, n. 4).

per sviluppo di forza motrice accordate dal 1878 in poi fino a tutto il 1898, la cui forza sviluppata sarebbe valutata di circa 176,000 cavalli (1), si sarebbe avuto alla fine del 1898 un totale disponibile di oltre 600,000 cavalli di forze idrauliche.

Ma conviene avvertire che i motori effettivamente applicati alle derivazioni di acqua per forza motrice rappresentano, tutt'al più, il 50 per cento delle forze delle cadute medesime, e che molti di quei motori, anche senza calcolare le interruzioni di lavoro, dovute alle grosse piene, non possono essere attivi nell'inverno pei geli, nè nell'estate per le magre; onde è molto se i motori idraulici rappresentano nel fatto una potenza dinamica di 300,000 cavalli.

Le concessioni di acque pubbliche per sviluppo di forza motrice furono specialmente numerose negli anni 1896, 1897 e 1898, come si scorge dalla tavola II di questo capitolo, in cui il numero di esse è dato distintamente per provincie.

Industrie minerarie, metallurgiche, mineralurgiche, meccaniche e chimiche.

Miniere. — I prodotti delle miniere furono in aumento quasi costante dal 1871 al 1898, per ciò che riguarda le quantità estratte. Non si verificò sempre un aumento corrispondente nei valori; i quali, dopo il 1882, discesero tanto, da subire in sette anni, cioè fino al 1889, un deprezzamento complessivo di oltre 20 milioni; e ciò sopratutto per la diminuzione avvenuta nei prezzi del solfo, che è il più importante prodotto della nostra industria mineraria. Nel 1890, in seguito specialmente ad una sensibile ripresa nei prezzi di questo metalloide, il valore totale dei prodotti delle miniere risalì tanto da oltrepassare di circa 10 milioni quello del 1889; e l'aumento fu anche maggiore nel 1891, essendo risultati per tale anno 16 milioni di più che nel 1890, benchè fosse diminuito il peso totale dei minerali prodotti. Il movimento ascendente si arrestò dopo il 1891 ed il valore della produzione mineraria discese nei quattro anni dal 1893 al 1896 al disotto dei 60 milioni di lire, con un minimo di 45 milioni nel 1895. Il valore dei prodotti delle miniere in seguito aumentò: fu di circa 73 milioni nel 1897 e di oltre 80 nel 1898 (2).

Nella tavola III sono esposti i principali dati della statistica mineraria del 1898; nel compendio che chiude il capitolo (tav. XXI) si ha poi il confronto,

(1) La forza sviluppata fu calcolata in base al canone annuo da pagarsi per la concessione allo Stato, e cioè in ragione di un cavallo di forza per ogni 3 lire di canone, sui dati pubblicati dalla Direzione generale dell'agricoltura nel *Bollettino di notizie agrarie*. Possono consultarsi su questo argomento, le « Notizie sugli studii per alcune modificazioni ed aggiunte alla legge 10 agosto 1884, n. 2644, sulle derivazioni di acque pubbliche » pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 19, del 1899.

(2) Per un esatto confronto colle cifre degli anni precedenti, fu compreso anche per gli ultimi anni il valore del mercurio metallico e dello zolfo greggio, anzichè quello dei rispettivi minerali vedasi la nota n. 1 a pag. 477).

prodotto per prodotto, delle risultanze dell'ultimo anno con quelle degli anni precedenti, risalendo fino al 1871.

Officine metallurgiche. — Malgrado la produzione di qualche entità delle nostre miniere di ferro, il lavoro degli alti forni per la fabbricazione della ghisa è assai limitato, giacchè il minerale italiano viene tutto quanto esportato.

L'importazione che per l'anno 1898 è rappresentata da 8723 tonnellate non è di minerale di ferro, ma di pirite di ferro in parte cuprifera, che serve per la fabbricazione dell'acido solforico. Anche nell'esportazione entra una certa quantità di pirite, ciò che spiega come nel 1898 si siano esportate tonnellate 217,556 mentre la produzione del minerale di ferro risultò di sole tonnellate 190,110.

Il ferro si ottiene principalmente col rimpasto dei rottami, provenienti dall'interno e dall'estero; l'acciaio coi processi di Martin e Bessemer, trattando principalmente ghise estere.

Nella tavola IV sono riassunte le cifre raccolte dagli ingegneri delle miniere intorno alla produzione delle officine metallurgiche nell'anno 1898; nella tav. XXI poi sono esposti per una serie di anni, i dati concernenti i principali prodotti di siffatte officine.

La produzione del ferro ha ricevuto un notevole impulso a partire dall'anno 1883 e crebbe fino al 1889 (in cui raggiunse 177,000 tonnellate), poi cominciò a declinare; nel 1898 (167,000 tonnellate) si nota un aumento rispetto agli anni immediatamente precedenti. La produzione dell'acciaio cominciò ad aumentare nel 1886 ed ebbe il suo massimo nel 1889 (158,000 tonnellate); diminuita in seguito, fino a discendere a sole 50,000 tonnellate nel 1895, ora ha leggermente ripreso: nel 1898 fu di 87,467 tonnellate.

Nel 1886 fu cominciata a Terni la fabbricazione delle rotaie, la quale fu poi introdotta anche a Savona nel 1888. Sviluppatasi rapidamente fino al 1889 (105,994 tonnellate), in seguito decrebbe; nel 1898 la produzione non fu che d 21,926 tonnellate.

A partire dal 1892 si fabbrica in Italia anche la latta (bande stagnate). Coll'impianto dello stabilimento della Torretta in Livorno, ebbe incremento anche la produzione del rame e delle sue leghe, la quale nel 1898 fu di circa 14,000 tonnellate.

Oltre ai prodotti sopra enumerati, si producono nelle officine metallurgiche piombo, argento, oro, antimonio, mercurio.

Officine mineralurgiche. — Comprendiamo sotto questo titolo generico le officine che trattano sostanze minerali non metalliche: ad esempio, quelle di raffinazione e macinazione dello zolfo greggio, elaborazione degli asfalti e petrolii, fabbricazione di combustibili agglomerati e di gas luce. Le cifre concernenti queste officine, sono date, nella rammentata tavola IV, in seguito a quelle concernenti

le officine metallurgiche. Anche pei prodotti principali delle officine mineralurgiche è fatto il confronto, nella tavola XXI, dei dati del 1898 con quelli di anni precedenti.

Le officine di raffinazione e macinazione dello zolfo diedero nel 1898 tonnellate 502,351 di zolfo greggio, 99,494 di zolfo raffinato e 146,001 di zolfo macinato.

Dei combustibili agglomerati abbiamo già discorso nel primo paragrafo di questa introduzione.

La produzione del petrolio si è accresciuta, arrivando a toccare nel 1898 la cifra di 45,580 quintali. La produzione non è ancora tale da assumere una importanza commerciale, di fronte alla quantità importata, che nell'anno suddetto salì a 706,545 quintali.

Risulta dalla *Rivista del servizio minerario* che nel 1898 la produzione delle officine del gas fu di mc. 192,762,814 di gas luce, oltre ai prodotti secondari (1).

I prodotti della lavorazione dell'asfalto, mastice e bitume sono rappresentati nelle officine mineralurgiche da 17,789 tonnellate. Dal 1890 la quantità dei prodotti è quasi raddoppiata.

La produzione del sale marino fu, secondo la citata *Rivista del servizio minerario*, di 451,426 tonnellate nel 1898. Aggiungendo a questa cifra la produzione del salgemma e del sale di sorgente, si forma un totale generale di 481,171 tonnellale (2), quasi il doppio cioè di quanto producevasi annualmente una ventina di anni fa (3).

Officine meccaniche. — Le officine meccaniche private, ferroviarie e governative davano nel 1880 una produzione complessiva di circa 70 milioni di lire (4). Da allora in poi, stante il maggiore incremento ricevuto da quelle officine, per lo sviluppo straordinario dato ai lavori pubblici ed alle costruzioni edilizie, quel valore andò gradatamente salendo, tanto che per gli anni fra il 1887 e il 1890 veniva calcolato di circa 100 milioni. Dopo il 1890 parecchie officine dovettero riconoscere che avevano esagerato i propri impianti, fidando sopra forniture nazionali superiori al fabbisogno ordinario, e ne conseguì una diminuzione di lavoro, la quale ha fatto diminuire la produzione: però in questi ultimi tempi si è notata una certa ripresa, ma non si hanno dati sufficienti per valutarne gli effetti.

---

(1) Si vedano anche più oltre, nel paragrafo relativo alle industrie soggette a vigilanza fiscale, i dati che risultano circa il consumo del gas dalla *Statistica delle tasse di fabbricazione* pubblicata dal Ministero delle finanze.

(2) Vedasi il prospetto a pag. 493 e la relativa nota n. 2.

Circa il consumo ed i prezzi del sale, vedasi il capitolo *Consumo di alcuni generi alimentari.*

(3) La proprietà delle saline, delle miniere di salgemma e delle sorgenti salate è in parte demaniale, in parte privata. Nelle saline di proprietà demaniale l'esercizio è qualche volta conceduto alla industria privata.

(4) Secondo una valutazione fatta dall'ispettore delle miniere, comm. F. Giordano.

L'importazione delle macchine dall'estero è diminuita dal 1887 al 1893; poi ha ricominciato ad aumentare, tanto che nel 1899 si è raggiunta una cifra superiore a quella del 1887 (50 milioni di lire nel 1887, 40 nel 1888, 43 nel 1889, 39 nel 1890, 28 nel 1891, 27 nel 1892, 26 1/2 nel 1893, 28 nel 1894, 35 nel 1895, 38 nel 1896, 35 nel 1897, 40 nel 1898 e 56 nel 1899).

Cave e fornaci. — Secondo la statistica del 1890, le cave davano un prodotto di 12 milioni e mezzo di tonnellate, per un valore di circa 48 milioni di lire, e le fornaci, un prodotto di circa 5 milioni e mezzo di tonnellate, per un valore di 103 milioni di lire. Per le cave furono raccolte anche le notizie per gli anni posteriori al 1895: nel 1898 diedero un prodotto di 7 milioni e mezzo di tonnellate, del valore di 31 milioni di lire (vedansi le tavole V e XXI).

L'estrazione dei materiali delle cave e la fabbricazione dei laterizi, delle calci, delle stoviglie, dei vetrami ecc., dovettero risentirsi del rallentamento avvenuto nei lavori edilizi delle principali città, nelle costruzioni ferroviarie e nelle opere marittime e fluviali.

Torbiere. — Le torbiere forniscono la torba per fabbriche di terraglie e per concimi. La produzione delle torbiere è in diminuzione: nel 1888 la produzione fu di 30 mila tonnellate, per un valore di 389 mila lire, e nel 1898 è stata soltanto di 18 mila tonn., per 246 mila lire (vedansi le tavole VI e XXI).

Prodotti chimici. — I prodotti chimici industriali fabbricati in Italia rappresentavano nel 1898 un valore di oltre 44 milioni di lire, come risulta dalla tav. VII del presente capitolo.

Ai prodotti inorganici indicati in detta tavola sarebbero da aggiungere i fiammiferi di legno e di cera, e così pure sarebbe da tener conto di parecchi altri prodotti di origine organica compresi i farmaceutici.

Per ciò che riguarda i fiammiferi, rimandiamo al paragrafo di questo capitolo che si riferisce alle industrie soggette a vigilanza fiscale.

Nella categoria dei prodotti chimici organici e dei prodotti farmaceutici, il primo posto è occupato dai sali di chinino, la fabbricazione dei quali ha conservato in Italia una importanza notevole, anche dopo la crisi nel 1884, e nonostante il grande ribasso avvenuto nel prezzo dei sali di chinina, che è ora di lire 50 per chilogramma, mentre aveva toccato pochi anni addietro prezzi venti volte maggiori. La fabbricazione dei sali di chinina si accentra principalmente nella Fabbrica Lombarda a Milano. Un'altra fabbrica di minore importanza per la quantità della produzione, ma dalla quale escono pure prodotti di qualità superiore, appartiene alla ditta Dufour di Genova. Nel complesso le fabbriche italiane mettono in commercio ogni anno una quantità di sali di chinina, del valore di circa 2 milioni di lire, di cui oltre 2000 chilogrammi, del valore di circa 100,000 lire, vengono esportati.

Le candele, i saponi, la colla, le profumerie, la gomma elastica ecc., rappresentano, in complesso, circa 10 milioni di valore.

In sostanza, ai valori indicati nella tavola sopra ricordata possiamo, in via d'approssimazione, aggiungere altri 12 milioni di lire.

Così per l'insieme dei prodotti chimici fabbricati in Italia risulta un valore annuo di circa 56 milioni di lire.

Per i principali prodotti chimici è istituito nella tavola XXI, il confronto fra le quantità prodotte nel 1898 e quelle prodotte nei 5 anni precedenti.

Motori applicati alle industrie minerarie, metallurgiche, mineralurgiche, meccaniche e chimiche. — Alle industrie minerarie, metallurgiche, mineralurgiche e chimiche, alle cave, fornaci e torbiere erano applicati, complessivamente nel 1898, 2,270 motori della potenza dinamica di 61,102 cavalli-vapore (vedasi la tavola VIII). La potenza dinamica in servizio delle officine meccaniche non potè finora essere calcolata. Si hanno notizie positive solo per le officine dipendenti dai Ministeri della guerra e della marina (vedansi le tavole IX e X).

Non si possono addizionare fra loro i valori dati nei singoli paragrafi che precedono, giacchè alcuni di essi sarebbero contati due volte, essendo già compresi come materie prime nel valore dei prodotti fabbricati.

Macinazione dei cereali e panifici militari.

Macinazione dei cereali. — Secondo gli accertamenti fatti dagli uffici tecnici di finanza, prima che cessasse di aver vigore l'imposta sul macinato, erano in esercizio in tutto il Regno, nel 1882, 30,513 mulini con motori meccanici, cioè 29,518 idraulici, 917 a vapore e 78 a vento; e quei mulini impiegavano, nel loro insieme 148,437 cavalli di forza, e cioè 133,741 con motori idraulici, 14,504 con motori a vapore e 192 con motori a vento. Altri 26,895 mulini, specialmente in Sardegna, erano mossi da forza animale (maneggi e centimoli).

Il numero dei lavoranti addetti più o meno stabilmente a tutti quei mulini sommava a 88,642; ma è da avvertire che negli opifici minori l'assistenza al mulino viene alternata con altre occupazioni.

Nell'ultimo decennio l'industria della macinazione ha molto progredito, sostituendosi via via alle rozze macine d'un tempo i nuovi congegni, mercè i quali le farine sono meglio segregate dai prodotti secondari; ciò che permette di ottenere una farina più nutriente e di maggior prezzo.

Se ne ha una prova nel grande numero di mulini di nuovo sistema impiantati, o quasi totalmente trasformati, dopo che fu abolita la tassa sulla macinazione. Tali mulini rappresentavano già nel 1889 non meno di 3000 laminatoi, a due, a tre od a quattro cilindri ciascuno, secondo il tipo, e potevano macinare circa 13 milioni di quintali di frumento all'anno, vale a dire quasi un terzo del frumento macinato annualmente in tutto il Regno, ed un quinto circa della quantità totale di cereali sottoposti a macinazione, quantità che si calcola di oltre 60 milioni di quintali.

Panifici militari. — La fabbricazione del pane e delle gallette per consumo dei militari dell'esercito viene fatta in opifici governativi, Questi opifici, che disponevano nel 1898 di 31 motori, della potenza di 579 cavalli dinamici, ed avevano un personale di 1326 lavoranti, produssero in detto anno quintali 428,557 di pane, 16,580 di gallette, 67,719 di crusca e 5,722 di mondiglia (vedasi la tav. XI).

Monopoli governativi.

Tabacchi. — Il monopolio dei tabacchi, esercitato prima dal Governo, poi per 15 anni (dal 1° gennaio 1869 a tutto il 1883) da una Regìa cointeressata, giusta la convenzione 25 luglio 1868, ritornò col 1° gennaio 1884, all'amministrazione governativa.

Nel 1898-99, si ottennero nelle 16 manifatture governative in esercizio 18,241,722 chilogrammi di tabacchi, fra tabacchi da fiuto, trinciati, sigari e spagnolette (vedasi la tav. XII); la quale cifra rappresenta il massimo del periodo dal 1871 in poi (vedasi la tav. XXI).

Produzioni notevoli (oltre 18 milioni di chilogrammi) si ebbero pure nel 1877, nel 1885-86 e nel 1894-95; la minima produzione (15,911,194 chilogrammi) si ebbe nel 1871.

Nell'esercizio 1898-99 le manifatture numeravano un personale di 14,738 individui, compresi gli impiegati, e disponevano di 33 motori, di cui 13 idraulici, 8 a vapore e 12 a gas, di una complessiva forza di 799 cavalli dinamici.

Sale. — Per ciò che riguarda la produzione del sale, rimandiamo a quanto è stato detto a pag. 436 trattando dei prodotti delle officine mineralurgiche.

Industrie soggette a vigilanza fiscale.

Sono comprese sotto questo nome le fabbriche degli spiriti, della birra, delle acque gasose, dello zucchero, del glucosio, della cicoria, delle polveri piriche ed altri prodotti esplodenti, gli opifici per la rettificazione degli olii minerali greggi nazionali ed estrazione di olii di resina e di catrame, le fabbriche dei fiammiferi e le officine per il gas luce e l'energia elettrica (1). Le notizie sono ricavate dalla *Statistica delle tasse di fabbricazione*, che pubblica ogni anno il Ministero delle finanze.

Nella tavola XIII sono indicati, separatamente per provincie, il numero delle fabbriche e la quantità della produzione nell'esercizio 1898-99; nel compendio che chiude questo capitolo (tavola XXI), le quantità prodotte in detto esercizio sono poste a confronto con quelle ottenute negli esercizi precedenti, a cominciare dal 1871 per gli spiriti, e per gli altri generi, possibilmente dall'anno in cui fu introdotta la tassa.

---

(1) La fabbricazione di questi generi è soggetta a tassa. Circa le industrie soggette a vigilanza fiscale vedansi anche il capitolo *Consumo di alcuni generi alimentari*, ed il capitolo *Finanze dello Stato.*

Spiriti. — La maggior produzione di spirito si ebbe nel 1881 (318,362 ettolitri di spirito ridotto a 100°), e a tutto il 1886-87 la produzione si mantenne al di sopra di 200,000 ettolitri; ora essa si aggira, secondo gli accertamenti ufficiali, intorno ai 180,000 ettolitri.

La maggior produzione di spirito si ha nella Lombardia, nel Veneto, nella Toscana e nel Piemonte.

Birra. — La fabbricazione della birra non ha molta importanza in Italia, anche per la necessità in cui sono i produttori di ricorrere all'estero per il luppolo e per la maggior parte dell'orzo. Talune fabbriche, in sostituzione dell'orzo, usano la meliga, il frumento ed il riso. La massima produzione fu raggiunta nel 1887-88 (174,922 ettolitri); in seguito la produzione diminuì, riducendosi a meno di 100,000 ettolitri in media all'anno, dal 1892-93 al 1894-95; ma è risalita in questi ultimi anni, raggiungendo nell'anno finanziario 1898-99, 132,696 ettolitri. La produzione della birra ha importanza nell'Italia settentrionale; nell'Italia meridionale è presso che nulla.

Acque gasose. — La produzione di queste bevande ha variato poco negli ultimi anni ed ha raggiunto il massimo nel 1898-99 con 128,469 ettolitri. Le acque gasose si fabbricano in maggior quantità nell'alta Italia ed in Sicilia. L'importazione di queste bevande è minima.

Zucchero. — Nell'esercizio 1898-99 vi erano in Italia quattro fabbriche di zucchero di barbabietole, situate nei comuni di Savigliano (Cuneo), Legnago (Verona), Rieti (Perugia) e Senigallia (Ancona). In tutto si produssero 59,724 quintali di zucchero di 2ª classe, dei quali 20,472 furono nella fabbrica di Rieti. Nell'anno 1899 sono sorte due nuove fabbriche, l'una delle quali a Segni e l'altra a Monterotondo, nella provincia di Roma.

La fabbricazione dello zucchero era pressochè nulla fino al 1890-91.

Glucosio. — Nell'esercizio 1898-99 furono in esercizio otto fabbriche di glucosio, di cui una nella provincia di Cuneo, tre nella provincia di Genova, tre nella provincia di Milano e una nella provincia di Venezia. La quantità di glucosio prodotto, tanto puro che sofisticato fu di 33,543 quintali.

La produzione di glucosio è da vari anni presso che stazionaria.

Cicoria. — Il consumo di questo surrogato del caffè, che si ricava dalle radici torrefatte e polverizzate della cicoria, è in aumento. La produzione è venuta gradatamente aumentando da 2369 quintali nel 1875 a 28,622 nel 1898-99 (1). Le nostre fabbriche datano specialmente dal 1874; quelle di maggiore importanza sono tre, delle quali due si trovano a Milano ed una a Pisa; le altre attendono piuttosto alla lavorazione delle sostanze vegetali assimilate alla cicoria.

---

(1) Fu nel 1873, che per impedire che le entrate dello Stato, per la diversità del trattamento fiscale fra il caffè e la cicoria fossero danneggiate, il Governo fece deliberare la tassa interna di fabbricazione sulla cicoria e la corrispondente sovratassa per l'importazione dall'estero.

Polveri piriche ed altri prodotti esplodenti. — Intorno a queste produzioni la *Statistica delle tasse di fabbricazione*, pubblicata dal Ministero delle finanze dà soltanto le notizie a cominciare dal 1890-91. Le quantità maggiori di produzione si osservano per il 1892-93 (22,409 quintali) e per l'esercizio successivo (16,670); il minimo si ha nel 1890-91 (10,432). Notizie sulla fabbricazione dei prodotti esplodenti sono raccolte annualmente anche dagli ingegneri delle miniere e pubblicate nella *Rivista del servizio minerario.* I dati che si hanno da questa seconda fonte sono riassunti nei prospetti che riguardano i prodotti chimici.

Rettificazione degli olii minerali greggi nazionali e estrazione di olio di resina e di catrame. — Nelle sole provincie di Alessandria, Chieti, Genova, Milano, Napoli, Parma, Piacenza, Roma e Torino vi sono opifici che attendono a queste operazioni. La produzione, accertata in 40,258 quintali nel primo esercizio, dopo l'attuazione della tassa, cioè nel 1895-96, erasi ridotta a 22,076 nel 1898-99.

Fiammiferi. — Nell'esercizio 1898-99 lavorarono 312 fabbriche di fiammiferi, sparse in quasi tutte le provincie del Regno. La fabbricazione dei fiammiferi è specialmente estesa in Piemonte, in Lombardia, e nel Veneto; nell'Italia meridionale soltanto le Puglie danno una discreta produzione. Nel complesso, secondo le notizie raccolte per gli ultimi quattro esercizi, è pressochè stazionaria; per l'esercizio 1898-99 fu di 47,379 milioni di fiammiferi.

L'industria dei fiammiferi dà lavoro a più di 6400 operai.

Gas e energia elettrica. — Il consumo del gas-luce è, secondo gli accertamenti fatti dal Ministero delle finanze, in continuo aumento, dacchè fu applicata la tassa (1° novem. 1895), essendo passato gradatamente da 112,289,000 metri cubi nel 1896-97 a 124,992,000 nel 1898-99 (1).

Il consumo di energia elettrica è del pari in grande aumento; accertato agli effetti della tassa, in 161,067,000 etto-watt-ora nel 1896-97, è salito a 219,308,000 nel 1898-99.

Nella tav. XIV di questo capitolo diamo l'elenco dei comuni ove esistevano, nel 1899, impianti per l'illuminazione a gas ed elettrica: erano 159 i primi e 402 i secondi.

Pesca marittima.

Nella tavola XV sono indicati i risultati della pesca marittima durante l'anno 1898; nel compendio più volte rammentato che chiude il capitolo (tav. XXI) i dati principali del 1898 sono poi confrontati con quelli degli anni precedenti.

La pesca del pesce, dei molluschi e dei crostacei nei mari italiani fu esercitata nel 1898 da 22,736 barche, con 95,822 pescatori. Il valore totale del pesce raccolto fu stimato di lire 14,001,073. Il valore del prodotto è diminuito negli ultimi tre anni di circa 2 milioni di lire.

(1) Vedansi, per ciò che riguarda la produzione delle officine del gas, anche i dati raccolti dagli ingegneri delle miniere e riassunti in altre parti di questo capitolo.

La pesca del tonno, eseguita nello stesso anno 1898, in 55 tonnare, con 3689 operai, diede 44,094 quintali di tonno non conciato, del valore di lire 2,775,243. Il valore del tonno oscillò negli ultimi anni da un massimo di lire 2,356,276 nel 1887 ad un minimo di 790.293 nel 1895.

La pesca del corallo, fatta nel 1898 sui banchi di Sicilia e di Sardegna da 156 barche, con 1224 uomini d'equipaggio, produsse 189,639 chilogrammi del valore di lire 889,940.

Il prezzo medio del corallo pescato nella Sardegna variò fra 80 e 95 lire al chilogramma, e quello del corallo pescato sui banchi di Sicilia non superò le lire 4 per chilogramma. Il valore complessivo del corallo pescato che era molto risalito nel 1893, principalmente per la riapertura dei banchi di Sciacca, è nuovamente ricaduto al disotto di 1 milione di lire negli ultimi due anni.

La pesca delle spugne nel 1898 fu fatta nelle acque di Lampedusa. Presero parte alla pesca 144 barche italiane, montate da 856 uomini. Il prodotto fu valutato a lire 618,091. È da notare però che non figura il valore delle spugne pescate dalle barche greche.

Industrie tessili.

Seta. — L'industria della seta ha fatto in Italia notevoli progressi. Alle piccole filande con bacinelle a fuoco diretto si andarono man mano sostituendo i grandi stabilimenti a vapore e il telaio meccanico sostituì quello a mano, ottenendosi per tal modo una notevole economia nella mano d'opera e un aumento della produzione.

Risulta infatti da una monografia statistica pubblicata nel 1891 (1) che la forza motrice utilizzata dagli stabilimenti serici si era accresciuta dal 1876 al 1891 di più di un terzo; anche il numero delle bacinelle a vapore si era aumentato, come pure quello dei telai meccanici, che da 445 nel 1876 erano saliti al numero di 2535 nel 1891 (vedasi la tav. XVI).

La produzione della seta greggia era stimata nel 1876 di 1,290,000 chilogrammi. Ora, in base alle cifre della produzione nazionale dei bozzoli e del movimento commerciale e secondo certi coefficienti di induzione generalmente ammessi dalle persone competenti (2), risulterebbe di 3,723,000 chilogrammi (media del quadriennio 1896-99). Ma si è già osservato nel capitolo *Agricoltura*

---

(1) *L'industria della seta in Italia* negli *Annali di statistica*, serie IV, n. 55.

(2) Il calcolo si fa deducendo dalla produzione nazionale dei bozzoli la quantità che se ne impiega per la confezione del seme destinato all'allevamento dell'anno successivo (e cioè l'uno per cento) ed aggiungendovi l'importazione *netta*, ossia l'eccedenza della importazione sulla esportazione. Siccome i bozzoli prodotti sono indicati nelle statistiche agrarie a *peso fresco o vivo*, mentre nelle statistiche commerciali figurano ordinariamente a *peso secco*, così per poter sommare la quantità prodotta in paese con la differenza fra l'importazione e l'esportazione, conviene considerarli tutti a *peso fresco o vivo*, moltiplicando per 3 le quantità del novimento commerciale, ammesso che nell'essiccazione i bozzoli perdano circa due terzi del peso. La quantità totale dei bozzoli a *peso fresco o vivo*, indicata come rimasta nei successivi anni a disposizione degli opifici di trattura, si divide per 12 per calcolare la quantità di seta greggia prodotta, ritenendosi che il consumo medio dei bozzoli necessario a produrre un chilogramma di seta greggia sia appunto di 12 chilogrammi.

che il totale di seta greggia trovato in questo modo sarebbe inferiore alla quantità della seta greggia esportata; mentre invece dovrebbe equivalere al consumo interno di seta sommato colla esportazione netta per l'estero, e che l'*Associazione dell'industria e del commercio delle sete in Italia, in Milano*, ritiene quelle cifre della produzione dei bozzoli inferiori ogni anno di 8 a 10 milioni di chilogrammi. Ammessa questa correzione, la produzione media annuale della seta greggia in Italia potrebbe stimarsi in 4,465,000 chilogrammi (1).

Il valore dei tessuti fabbricati in Italia si stimava nel 1890 di 55 milioni di lire. Dopo d'allora avvenne un notevole spostamento nel nostro movimento commerciale, avendo l'esportazione dei tessuti preso il sopravvento sulla importazione, come si scorge dalle cifre esposte nel capitolo del *Commercio coll'estero:* nel 1899 si hanno, di fronte a 60,938,000 lire di esportazioni, soltanto 24,465,000 lire di importazioni. Se ne può dedurre che il valore dei tessuti di seta fabbricati attualmente in Italia non deve essere lontano dai 100 milioni di lire.

Negli opifici serici erano occupate, secondo le informazioni raccolte intorno al 1891 (vedasi la suddetta tav. XVI) oltre 172,000 persone, di cui quasi nove decimi donne e fanciulle.

L'industria della seta è molto sviluppata in Lombardia (specialmente nelle provincie di Como, Milano e Bergamo), nel Piemonte e nel Veneto.

Cotone. — Fra le industrie tessili, dopo quella della seta, viene per importanza quella del cotone, la quale in questi ultimi anni ha fatto in Italia notevoli progressi (2).

Il numero dei fusi per la filatura del cotone, che era stimato di circa 500,000 nel 1870 e di circa 900,000 nel 1880, risulterebbe intorno al 1897, secondo nuove ricerche fatte (vedasi la tav. XVII), di 1,900,000 circa (3). Il movimento commerciale degli ultimi anni dimostra che l'industria del cotone ha preso una estensione sempre maggiore, mettendosi in grado di provvedere in più larga misura al consumo del paese; alla maggiore entrata di cotone greggio corrisponde infatti una minore entrata sia di filati che di tessuti, mentre degli uni e degli altri è

---

(1) In un articolo intitolato *La production soyeuse de l'Italie*, inserito nel *Bulletin des soies et soieries*, di Lione, numero del 28 aprile 1900, il sig. O. May, dopo aver accennato alla deficienza delle cifre della produzione della seta greggia pubblicate dalla Associazione di Milano, ha calcolata questa produzione per il medesimo quadriennio 1896-99, deducendo dalla totale esportazione dall'Italia delle sete greggie ed operate le importazioni dall'estero ed aumentando la differenza trovata della quantità delle sete consumate dalle fabbriche di seta del Regno (Como, Milano); la quale ultima egli stima che si aggiri intorno a 500,000 chilogrammi all'anno. Con questo procedimento il sig. May ottenne un risultato finale di 4,265,000 chilogrammi, presso che uguale a quello sopra esposto.

(2) Questa cifra di 1,900,000 fusi, messa a confronto con quelle che rappresentano in ognuno dei suddetti anni la prevalenza dell'importazione sull'esportazione del cotone greggio, permette di concludere che il numero dei fusi non è cresciuto proporzionalmente alla quantità della materia prima impiegata. Un simile risultato si spiega in primo luogo col fatto che forse tre quarti dei fusi delle filature di cotone lavorano anche in parte della notte, ciò che non avviene in altri paesi. Inoltre la produzione annua media dei filati per un fuso è maggiore adesso che nel 1870 e nel 1880, a cagione dei perfezionamenti introdotti negli apparecchi di filatura.

(3) *Notizie sulla industria del cotone in Italia*, nel *Bollettino di notizie commerciali*, anno 1899, numero 10.

aumentata la esportazione, come dimostrano le cifre seguenti, che riproduciamo dal capitolo *Commercio coll'estero*:

Anni	*Cotone greggio importato* — Quintali	*Filati di cotone* *importati* — Quintali	*Filati di cotone* *esportati* — Quintali	*Tessuti di cotone* *importati* — Quintali	*Tessuti di cotone* *esportati* — Quintali
1871	272 340	85 804	235	100 921	1 631
80	472 539	57 739	1 518	91 752	4 988
90	1 017 356	29 003	2 935	71 884	9 350
98	1 328 588	7 233	78 963	17 839	107 347
99	1 308 509	8 116	81 596	17 516	123 262

La produzione complessiva della filatura, tessitura e stamperie di cotone, che nel 1885 si valutava a circa 180 milioni, può portarsi ora, ad onta del ribasso dei prezzi, a circa 300 milioni.

L'industria del cotone è importante principalmente in Lombardia, in Piemonte ed in Liguria; vengono poi la Campania, il Veneto e la Toscana, ed a maggior distanza la provincia di Roma, le Puglie, l'Emilia, le Marche, l'Umbria, gli Abruzzi e la Sicilia. Essa occuperebbe, secondo calcoli approssimativi, circa 80,000 persone in tutto il Regno.

Lana. — Terza per importanza fra le nostre industrie tessili è la lana. Secondo ricerche fatte intorno al 1894 (1), i fusi dichiarati erano circa 346,000 e i telai battenti negli opifici circa 10,300, di cui 6,500 meccanici e 3,800 a mano. In quelle cifre non erano compresi i telai che lavoravano per uso casalingo, i quali si stimavano essere più di 18,000 (vedasi la tav. XVIII).

Il valore dei tessuti si aggirava nel 1894 intorno a 100 milioni di lire; mentre poteva essere di 80 milioni dieci anni prima. Non era compreso nel conto il prodotto dei telai casalinghi.

Le cifre che seguono danno la misura delle variazioni avvenute dal 1887 in poi nel movimento commerciale dei prodotti lanieri.

Anni	*Eccedenza dell'importazione sull'esportazione* *della lana greggia* (2) — Quintali	*dei filati di lana* — Quintali	*dei tessuti di lana* (2) — Quintali
1887	98 211	9 138	61 324
88	79 909	9 734	34 699
89	79 769	10 002	39 308
90	68 925	11 433	41 191
1891	77 124	9 795	39 948
92	75 077	10 028	35 489
93	71 077	11 041	32 475
94	63 163	12 402	28 003
95	94 496	11 286	31 037
96	79 064	8 495	24 738
97	89 527	8 285	23 805
98	70 769	6 040	19 728
99	92 690	3 438	16 547

(1) *Industria della lana* negli *Annali di statistica*, serie IV, n. 84.

(2) Vedasi il prospetto dei principali articoli d'importazione e d'esportazione, nel capitolo *Commercio coll'estero*.

I principali lanifici si trovano in Piemonte e nel Veneto, e specialmente nelle provincie di Novara e Vicenza; seguono la Toscana, la Lombardia e la Campania, e specialmente le provincie di Firenze, Brescia e Caserta; poi Genova, l'Umbria, le Marche e Roma. L'industria laniera è pure rappresentata in qualche misura nell'Emilia, nelle Calabrie, in Basilicata, negli Abruzzi, in Sardegna e in Sicilia. Gli operai occupati nel lanificio sono più di 30,000 in tutto il Regno.

Altre industrie tessili. — Le altre industrie tessili (*lino, canapa, juta* e misti) hanno importanza molto minore; ma anche in esse si notano sensibili progressi, dovuti specialmente a maggior produzione di stoffe miste, nelle quali al lino si viene sostituendo in quantità sempre maggiore il cotone. L'industria della juta, di data relativamente recente, è accentrata in pochi grandi opifici, i quali dal 1887 hanno potuto rendere insignificante l'importazione dall'estero ed anzi hanno avviato un discreto commercio di esportazione; ciò che è tanto più degno di nota, se si considera che la materia greggia viene tutta dall'estero (si vedano nel capitolo *Commercio coll'estero*, i dati principali del movimento commerciale della canapa, lino e juta).

Industria della carta e affini.

Fabbricazione della carta. — Questa industria ha maggiore importanza nelle provincie di Novara, Caserta, Milano, Vicenza, Torino, Como, Lucca, Ancona, Genova, Brescia, Cuneo, Macerata, Salerno. Si avevano notizie, intorno al 1897, di 424 cartiere, con 389 macchine, fra continue e a tamburo e 216 tini attivi. Le quali cartiere facevano uso di motori meccanici, della potenza complessiva di oltre 22,000 cavalli dinamici, di cui oltre 2000 a vapore, 19,000 idraulici e oltre 1000 elettrici, ed occupavano circa 16,000 operai (vedasi la tav. XIX). In alcune di esse ed anche in opifici speciali vi erano macchine sfibratrici per la produzione della pasta meccanica di legno; il numero di tali macchine era di 65. La ditta Vonwiller e C. a Romagnano Sesia produce da vari anni pasta chimica o cellulosa, per uso del proprio stabilimento. La fabbricazione della cellulosa era stata introdotta con notevoli impianti anche nella provincia di Catanzaro, dalla ditta Fabbricotti, Michela e Piacentini; ma quella fabbrica dopo pochi anni cessò di agire.

Nel 1876 si era calcolato che si producessero in Italia 600,000 quintali di carta e nel 1887 che se ne producessero 680,000. Partendo dagli stessi criterii, cioè tenendo per base la produttività delle macchine e dei tini, la fabbricazione della carta fu valutata pel 1897 di 1 milione di quintali all'anno, come dalla seguente dimostrazione (1):

---

(1) *Industria della carta* negli *Annali di statistica*, serie IV, n. 91, pag. 27.

Materie prime	Quintali impiegati	Rendimento in carta	Carta ottenuta — Quintali
Stracci vegetali	500 000	65 %	325 000
Stracci misti (cartaccia da macero)	100 000	60 %	60 000
Pasta di legno meccanica	140 000	80 %	112 000
Pasta di legno chimica (cellulosa)	146 000	85 %	124 100
Paglia	300 000	50 %	150 000
Steli di canapa	10 000	30 %	3 000
Sparto	3 000	50 %	1 500
Materie per la carica.	550 000	40 %	220 000
Totale materie prime . . .	1 749 000	*Totale carta* .	995 600

Parati in carta. — L'industria dei parati in carta dà lavoro a non meno di 1,500 operai.

Concia e lavorazione delle pelli.

Le pelli gregge impiegate nelle nostre concerie sono per oltre due terzi indigene, ed anche per le sostanze concianti prevale il consumo di quelle del paese, traendosi dall'estero soltanto la vallonea.

Quanto alle pelli conciate senza pelo e rifinite, che formano la categoria più importante nel nostro movimento commerciale, le quantità ottenute nelle nostre fabbriche bastano ora al consumo interno, giacchè dal 1893 in poi le esportazioni superano le importazioni come può vedersi dalle seguenti cifre:

Anni	Pelli conciate senza pelo e rifinite		Anni	Pelli conciate senza pelo e rifinite	
	Importazione — Quintali	Esportazione — Quintali		Importazione — Quintali	Esportazione — Quintali
1892	11 158	9 837	1896	8 797	12 315
93	9 622	11 238	97	10 337	12 271
94	9 519	13 321	98	9 122	12 163
95	11 222	11 882	99	10 043	12 336

La nostra esportazione dei guanti all'estero, invece, è diminuita; si esportavano da 2 milioni e mezzo a 3 milioni di paia intorno al 1881 ed ora se ne esportano poco più di un milione di paia (vedasi il capitolo *Commercio coll'estero*); l'importazione però è minima (33 mila paia nel 1899).

Fabbricazione di mobili.

La fabbricazione di mobili s'è venuta perfezionando per solidità e buon gusto, aiutata dalle scuole industriali. Ogni regione offre nei mobili di lusso qualità proprie. Ad esempio, nel Veneto si imitano i mobili antichi nello stile del secolo XVI e del secolo XVII; in Toscana prevale il puro stile del secolo XV, e alcune provincie del Napoletano danno prodotti del genere pompeiano.

La fabbricazione dei mobili in grandi stabilimenti si esercita specialmente in Lombardia e nel Piemonte. La produzione totale è considerevole, e la esportazione supera notevolmente l'importazione: nel 1899 furono importati quintali 8,126, per un valore di lire 1,576,520 e ne furono esportati 22.682, per un valore di lire 8,382,010 (vedasi il capitolo *Commercio coll'estero*).

Il legno per la fabbricazione dei mobili in parte si provvede in paese, come sono il faggio, la quercia, il ciliegio, il noce, il pioppo; in parte si importa, soprattutto le qualità fini: mogano dell'America, legni di Cuba e di San Domingo, abeti di Russia e dell'Austria, e così via.

La maggior parte della produzione consiste in mobili di poco prezzo (1).

Da alcuni anni però sorsero fabbriche di mobili di legno curvato, uso Vienna, a Pirago nel Bellunese, ad Udine e Manzano nell'Udinese, a Chiavari in Liguria, a Bardi nell'Emilia, a Casoria (Napoli), a Catania ed Acireale in Sicilia.

Industria delle treccie e dei cappelli di paglia.

L'industria dei cappelli e delle treccie di paglia si esercita principalmente in alcune provincie della Toscana, nel distretto camerale di Fermo, nei paesi alpestri della provincia di Vicenza ed in qualche comune della provincia di Messina.

Le treccie che si lavorano in maggiore quantità, e sono fatte quasi tutte da donne in campagna, sono quelle liscie in 11 fili e quelle di pedale in 7 fili.

L'esportazione delle treccie di paglia, di scorza, di sparto, ecc. per cappelli da 4670 quintali nel 1871 è venuta aumentando, con varie soste, fino a raggiungere nel 1899 un totale di 23,160 quintali. Quella dei cappelli di paglia, invece cresciuta fino a raggiungere 78,181 centinaia nel 1881, è venuta riducendosi, anch'essa, con varie oscillazioni, a 37,506 nel 1899 (vedasi il capitolo *Commercio coll'estero*).

---

(1) Fra i mobili a prezzi modici, che trovano un facile smercio, vanno segnalate le sedie di Chiavari.

Anche a Lavagna, a Rapallo ed altrove esistono fabbricanti dello stesso genere di sedie, conosciute col nome di *Campanine*, dal nome del loro inventore; esse si fanno coll'acero ed anche col faggio e col pino.

Un altro centro di fabbricazione di sedie, non privo d'importanza, è Cossila nel Biellese. Circa 20 case si dedicano ivi alla fabbricazione di sedie impagliate assai robuste, dette *trotteuses*, che si vendono a lire 21 la dozzina e sono molto conosciute non soltanto in Italia ma anche all'estero, esportandosi sopratutto nell'America del Sud.

Privative industriali.

Attestati di privativa industriale. — La legge 30 ottobre 1859, n. 3731 (1), riconosce all'autore di nuove invenzioni o scoperte industriali il diritto di attuarle e di trarne frutto esclusivamente.

Il 20 marzo 1883 fu costituita a Parigi l'Unione internazionale per la tutela della proprietà industriale (2). Il 18 gennaio 1892 fu conchiusa una Convenzione fra l'Italia e la Germania per la reciproca protezione della proprietà industriale. Tanto l'Unione internazionale, quanto la Convenzione colla Germania, hanno per base la parità di trattamento nei singoli Stati a cittadini e stranieri.

L'esercizio del diritto di privativa ha per titolo legale un certificato (*attestato di privativa industriale*) rilasciato dall'Amministrazione dopo che siano verificate le condizioni estrinseche richieste dalla legge. L'attestato non garantisce la novità dell'invenzione (3).

La durata massima della privativa è fissata a quindici anni. Si può chiedere la privativa per un numero minore di anni ed ottenere poscia una o più proroghe (*attestati di prolungamento*) sino a raggiungere la durata massima di 15 anni.

L'autore di una invenzione, già munita di privativa, ed i suoi aventi causa possono chiedere un *attestato completivo* per qualunque modificazione od aggiunta recata all'invenzione.

Nei primi sei mesi della durata della privativa, l'inventore gode pure di un diritto di priorità rispetto ai terzi per *perfezionare e modificare* il suo trovato. Nello stesso periodo, l'inventore può chiedere un *attestato di riduzione* perchè la tutela si restringa ad alcune parti dell'invenzione primitiva.

L'autore di un'invenzione già privilegiata all'estero ed i suoi aventi causa possono ottenere attestato di privativa nello Stato *(attestato di privativa per importazione)*, purchè lo chiedano prima che spiri la privativa straniera e prima che altri abbia, trascorsi i termini di priorità stabiliti, importata od attuata nel Regno la stessa invenzione o scoperta.

Gli attestati di privativa industriale rilasciati nell'anno 1899 furono 3400, di

---

(1) La legge del 1859, che è la riproduzione, salvo lievi modificazioni, di quella promulgata in Piemonte il 12 marzo 1855, fu estesa poi alla Toscana, agli ex-ducati di Parma, Modena, ed agli ex-Stati della Chiesa con regio decreto del 31 gennaio 1864, n. 1657, alle provincie venete ed a quella di Mantova con regii decreti 30 agosto 1868, n. 4577 e 4578 e finalmente a quella di Roma con regio decreto 13 novembre 1870, n. 6039.

(2) L'Unione internazionale fu costituita originariamente dai seguenti Stati: *Belgio, Brasile, Francia, Guatemala, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Salvador, Serbia, Spagna e Svizzera.* Successivamente ne uscivano il *Salvador* e il *Guatemala* e vi aderivano la *Gran Bretagna* colla *Nuova Zelanda* e il *Queensland, Tunisi, San Domingo, Svezia e Norvegia, Stati Uniti d'America,* la *Danimarca* con le *Isole Färoe,* i *Paesi Bassi,* la *Francia* ed il *Portogallo* per le loro rispettive colonie e da ultimo il Giappone.

(3) Le domande per ottenere l'attestato di privativa si presentano alla Prefettura o Sottoprefettura locale od all'Ufficio speciale della proprietà industriale, istituito presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio. Dopo tre mesi dal rilascio dell'attestato, i documenti della privativa sono ostensibili al pubblico.

cui 1123 rilasciati ad inventori nazionali e 2277 a inventori stranieri. Nella tavola XX sono classificati gli attestati secondo le specie e secondo l'oggetto delle invenzioni, come pure secondo che sono conferiti a cittadini o a stranieri, e per questi ultimi secondo la rispettiva nazionalità. Per numero di attestati il primo posto spetta alla Germania (856); seguono la Francia (391); la Gran Bretagna (271) e gli Stati Uniti d'America (271).

Il numero degli attestati rilasciati annualmente è venuto rapidamente crescendo; nel 1871 il loro numero non raggiungeva neppure il mezzo migliaio e fino al 1880 rimase al disotto di 1000 (vedasi la tav. XXI).

Attestati per disegni e modelli di fabbrica. — La legge 30 agosto 1868, numero 4578, garantisce agli autori di nuovi modelli e disegni di fabbrica il diritto esclusivo di riprodurli. Questo diritto è limitato alla durata di due anni dal giorno della pubblicazione della privativa rilasciata ed è subordinato all'adempimento di formalità analoghe a quelle prescritte per le privative industriali. Gli autori di modelli o disegni industriali privilegiati, nei paesi dell'Unione internazionale ed in Germania hanno un diritto di priorità per chiederne la tutela nello Stato.

Nell'anno 1899 furono rilasciati 63 attestati di privative per disegni e modelli di fabbrica, di fronte a 201 rilasciati nel 1898; negli anni anteriori al 1898 il numero non superò mai 100 (vedansi le tavole XX e XXI suddette).

Attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio. — La legge 30 agosto 1868, n. 4577, consente, a chi ne faccia il deposito nel modo prescritto, il diritto esclusivo di usare un marchio per distinguere i prodotti della sua industria, o del suo commercio o gli animali di una determinata razza a lui appartenente, purchè il marchio corrisponda a certe condizioni fissate nella legge. Il diritto all'uso del marchio non ha limiti di tempo; tuttavia l'avente causa dal titolare originario ed il suo successore devono fare una dichiarazione speciale per conservare tale diritto. Il proprietario di un marchio già depositato all'estero gode di un diritto di priorità per la trascrizione del marchio in Italia.

Con R. decreto del 10 febbraio 1895, n. 50, fu approvato il Regolamento per la registrazione internazionale dei marchi di fabbrica e di commercio, in applicazione della convenzione firmata a Madrid il 14 aprile 1891 fra l'Italia, il Belgio, il Brasile, la Francia, i Paesi Bassi, il Portogallo, la Spagna, la Svizzera e la Tunisia.

Il numero degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio fu di 320 nell'anno 1899; nel 1897 era salito a 360 e nel 1896 era stato di 295; ma negli altri anni era sempre rimasto al disotto del numero di quelli rilasciati nel 1899 (vedansi le già ricordate tavole XX e XXI).

NUMERO DELLE CALDAIE A VAPORE FISSE, SEMIFISSE E LOCOMOBILI DENUNCIATE IN PRINCIPIO DELL'ANNO 1898 (1).

Tav. I.

Provincie	*Numero dei comuni dove esistevano caldaie*	*Numero delle caldaie denunciate*			*Numero dei conduttori muniti di certificato*
		fisse e semifisse	*locomobili*	*Totale*	
Alessandria	154	297	371	668	624
Cuneo	97	147	278	425	374
Novara	132	428	224	652	450
Torino	159	706	394	1 100	818
Piemonte	542	1 578	1 267	2 845	2 266
Genova	71	693	39	732	698
Porto Maurizio	10	34	1	35	25
Liguria	81	727	40	767	723
Bergamo	98	322	44	366	346
Brescia	81	153	114	267	234
Como	202	578	77	655	552
Cremona	67	123	206	329	266
Mantova	53	40	298	338	303
Milano	220	1 721	341	2 062	1 859
Pavia	108	121	287	408	340
Sondrio	6	17	1	18	14
Lombardia	835	3 075	1 368	4 443	3 914
Belluno	2	1	1	2	2
Padova	81	110	282	392	342
Rovigo	57	77	393	470	437
Treviso	45	80	74	154	141
Udine	42	123	18	141	123
Venezia	38	230	214	444	365
Verona	71	64	282	346	290
Vicenza	80	148	292	440	401
Veneto	416	833	1 556	2 389	2 101
Bologna	51	129	273	402	392
Ferrara	16	150	377	527	518
Forlì	33	53	185	238	206
Modena	35	62	234	296	263
Parma	38	34	191	225	202
Piacenza	34	34	144	178	123
Ravenna	16	53	144	197	170
Reggio nell'Emilia	36	30	200	230	195
Emilia	259	545	1 748	2 293	2 069
Arezzo	31	85	199	284	236
Firenze	61	297	169	466	443
Grosseto	18	44	196	240	166
Livorno	3	105	29	134	118
Lucca	16	69	65	134	110
Massa e Carrara	10	34	1	35	35
Pisa	36	144	159	303	280
Siena	35	43	177	220	192
Toscana	210	821	995	1 816	1 580

(1) Dal *Bollettino di notizie commerciali*, n. 15 del 1899.

Non sono comprese in questo prospetto le caldaie in servizio delle ferrovie e tramvie, e quelle in servizio delle navi da guerra e mercantili (vedansi le osservazioni che precedono il capitolo).

Continua la Tav. I.

Provincie	*Numero dei comuni dove esistevano caldaie*	*Numero delle caldaie denunziate*			*Numero dei conduttori muniti di certificato*
		fisse e semifisse	*locomobili*	*Totale*	
Ancona	37	110	173	283	220
Ascoli Piceno	34	9	97	106	59
Macerata	37	16	168	184	137
Pesaro e Urbino	41	42	131	173	150
Marche	149	177	569	746	566
Perugia - *Umbria*	90	128	460	588	469
Roma	126	316	459	775	606
Aquila degli Abruzzi	17	11	52	63	40
Campobasso	18	17	42	59	19
Chieti	16	13	24	37	25
Teramo	27	5	75	80	51
Abruzzi e Molise	78	46	193	239	135
Avellino	16	18	6	24	19
Benevento	10	10	7	17	11
Caserta	68	103	129	232	136
Napoli	29	361	23	384	252
Salerno	22	146	14	160	75
Campania	145	638	179	817	493
Bari delle Puglie	43	214	50	264	164
Foggia	40	73	276	349	104
Lecce	75	147	40	187	144
Puglie	158	434	366	800	412
Potenza - *Basilicata*	36	38	84	122	86
Catanzaro	24	17	66	83	62
Cosenza	15	28	16	44	34
Reggio di Calabria	22	116	11	127	66
Calabrie	61	161	93	254	162
Caltanissetta	22	116	3	119	114
Catania	28	152	79	231	203
Girgenti	18	90	..	90	84
Messina	30	268	34	302	289
Palermo	31	468	11	479	298
Siracusa	14	46	15	61	60
Trapani	13	90	1	91	87
Sicilia	156	1 230	143	1 373	1 135
Cagliari	23	119	16	135	132
Sassari	20	62	8	70	69
Sardegna	43	181	24	205	201
REGNO	**3 385**	**10 928**	**9 544**	**20 472**	**16 918**

Derivazioni di acque pubbliche concesse per industrie negli anni 1896, 1897 e 1898 (1).

Tav. II.

Provincie (2)	*Anno* 1896			*Anno* 1897			*Anno* 1898		
	Numero delle derivazioni	*Portata complessiva* — Moduli	*Forza sviluppata* — Cav. vapore	*Numero delle derivazioni*	*Portata complessiva* — Moduli	*Forza sviluppata* — Cav. vapore	*Numero delle derivazioni*	*Portata complessiva* — Moduli	*Forza sviluppata* — Cav. vapore
Alessandria	..	..	..	2	2.85	14.50	..	..	..
Cuneo	6	46.95	323.03	2	1.56	12.00	4	24.75	169.17
Novara	13	175.10	4 464.00	25	361.04	(3)5 025.20	13	222.23	4 847.23
Torino	3	89.00	2 124.33	3	49.00	7 758.03	6	21.05	14 808.67
Piemonte	22	311.05	6 911.36	32	414.45	12 809.73	23	268.03	19 825.07
Genova	4	4.95	39.34	1	1.84	17.66	4	7.59	40.67
Porto Maurizio	..	..	..	2	5.58	53.67	..	.	..
Liguria	4	4.95	39.34	3	7.42	71.33	4	7.59	40.67
Bergamo	2	81.30	2 095.00	3	1.07	132.67	3	1.35	72.00
Brescia	2	60.20	158.67	2	(4) 9.50	252.67	..	..	..
Como	4	8.54	678.83	3	23.45	60.00	..	..	..
Mantova	..	..	..	..	..	..	1	?	?
Milano	3	1 010.00	24 797.00	1	?	3.33	1	10.00	1.00
Pavia	6	3.50	26.83	1	0.76	3.47	..	..	..
Sondrio	3	19.49	518.37	..	..	..	1	0.40	70.00
Lombardia	20	1 183.03	28 274.70	10	34.78	452.14	6	11.75	143.00
Belluno	2	15.39	314.12	..	..	..	1	2.05	5.46
Padova	..	..	..	2	0.04	2.00	1	0.23	1.00
Rovigo	..	..	..	1	0.03	1.00	..	..	..
Treviso	2	1.54	4.00	3	23.00	10.66	..	..	..
Udine	..	..	..	5	51.18	730.35	2	4.27	23.25
Venezia	1	0.11	1.82	5	0.00	?	3	0.02	?
Verona	..	..	..	1	?	2.04	1	0.50	4.17
Vicenza	2	20.00	(5) 528.67	5	20.58	62.72	4	37.74	177.96
Veneto	7	37.04	848.61	22	94.83	808.77	12	44.81	211.84
Bologna	..	..	..	..	..	..	1	5.00	5.00
Forlì	..	..	..	3	21.15	64.00	..	..	..
Modena	2	0.22	41.67	..	..	..	..	..	..
Parma	1	?	7.67	2	19.03	424.00	1	?	10.00
Piacenza	1	0.50	3.33	1	0.60	3.00	..	..	..
Emilia	4	0.72	52.67	6	40.78	491.00	2	5.00	15.00

(1) Dal *Bollettino di notizie agrarie*, n. 25 del 1897, n. 28 del 1898 e n. 19 del 1899. La forza sviluppata fu determinata approssimativamente in ragione di 1 cavallo di forza per ogni 3 lire di canone da pagarsi per la concessione allo Stato.

Fu creduto opportuno in questo prospetto di esporre i dati per tre anni anzichè limitarli all'ultimo anno, in considerazione dell'indole speciale di queste notizie. Sarebbe stato interessante di esporre la statistica delle derivazioni in essere, ma tale statistica manca.

(2) Non sono state comprese le provincie nelle quali non furono concesse derivazioni di acque pubbliche nel triennio.

(3) Per quattro derivazioni non si potè determinare la forza sviluppata.

(4) Per una derivazione manca il numero dei moduli.

(5) Per una derivazione non si potè determinare la forza sviluppata.

Continua la Tav. II.

Provincie	*Anno* 1896			*Anno* 1897			*Anno* 1898		
	Numero delle derivazioni	*Portata complessiva* — Moduli	*Forza sviluppata* — Cav. vapore	*Numero delle derivazioni*	*Portata complessiva* — Moduli	*Forza sviluppata* — Cav. vapore	*Numero delle derivazioni*	*Portata complessiva* — Moduli	*Forza sviluppata* — Cav. vapor
Firenze.	6	21.83	34.88	4	(1) 6.46	33.37	3	5.15	17.50
Grosseto	..	..	..	1	0.50	2.00	1	2.69	69.00
Lucca	..	..	..	..	..	..	1	?	?
Massa e Carrara . .	..	..	..	..	..	..	1	?	?
Pisa	..	..	..	..	..	..	1	?	?
Siena	..	..	..	..	..	..	2	4.27	(2) 3.15
Toscana	6	21.83	34.88	5	6.96	35.37	9	12.11	89.65
Ancona.	..	..	..	1	0.02	1.00	..	..	..
Ascoli Piceno . . .	..	..	..	..	..	..	1	7.00	46.66
Macerata	2	136.30	25.00	..	..	..	..	..	..
Pesaro e Urbino . .	2	3.00	21.00	..	..	..	..	..	..
Marche	4	139.30	46.00	1	0.02	1.00	1	7.00	46.66
Perugia - *Umbria* .	3	54.30	699.60	4	12.15	966.70	..	..	..
Roma	4	10.25	254.75	..	..	..	2	10.21	143.08
Aquila degli Abruzzi	3	11.75	72.55	..	..	..	2	(1) 4.30	787.59
Campobasso. . . .	..	..	..	2	2.80	14.33	..	..	..
Chieti	1	1.00	6.00	1	20.50	91.93	1	4.00	19.25
Teramo	..	..	..	..	..	..	2	2.99	16.60
Abruzzi e Molise	4	12.75	78.55	3	23.30	106.26	5	11.29	823.44
Caserta - *Campania*	2	(1) 2.00	50.87	1	28.00	237.81	..	..	..
Catanzaro	1	1.00	2.00	1	0.25	2.00	..	..	..
Reggio di Calabria .	..	..	..	2	(1) 0.80	34.83	..	..	..
Calabrie	1	1.00	2.00	3	1.05	36.83	..	..	..
Girgenti	..	..	..	1	3.57	?	..	..	..
Siracusa	..	..	..	1	0.90	4.00	..	..	..
Sicilia	..	..	..	2	4.47	4.00	..	..	..
Cagliari	..	..	..	1	?	4.00	..	..	..
Sassari	..	..	..	1	1.50	6.67	..	..	..
Sardegna. . . .	..	..	..	2	1.50	10.67	..	..	..
Regno (3). . . .	**81**	**1 778.22**	**37 293.33**	**94**	**669.71**	**16 031.61**	**64**	**377.79**	**21 338.41**

(1) Per una derivazione manca il numero dei moduli.
(2) Per una derivazione non si potè determinare la forza sviluppata.
(3) Mancano i dati della portata o della forza sviluppata per alcune derivazioni (vedansi le note precedenti).

Produzione mineraria nell'anno 1898.

a) Ripartizione per provincie.

Tav. III.

Provincie	*Numero delle miniere attive* — *produttive*	*Numero delle miniere attive* — *non produttive*	*Natura dei prodotti e indicazione delle quantità rispettive* (in tonnellate)	*Valore totale della produzione* Lire	*Numero degli operai*
Novara	14	22	Minerali di ferro (1500); d'oro (9.549).	659 134	828
Torino	22	16	Minerali di piombo (40); pirite di ferro (24,332); combustibili fossili (199); grafite (6335)	446 813	740
Piemonte . . .	36	38		1 105 947	1 568
Genova	9	15	Minerali di manganese (2372); di rame (10,847); pirite di ferro (19,159); grafite (100)	706 523	594
Porto Maurizio. . .	..	1	. . .	..	2
Liguria . . .	9	16		706 523	596
Bergamo	23	16	Minerali di ferro (1513); di zinco 16,349); di piombo (200)	1 477 752	1 316
Brescia	9	2	Minerali di ferro (3436); di zinco (250); di piombo (25)	85 372	289
Como.	3	3	Minerali di ferro (9); di piombo (70). .	3 608	18
Lombardia . .	35	21		1 566 732	1 623
Belluno.	2	1	Minerali di zinco (1737); di piombo (197); pirite di ferro (23,700). . . .	338 319	472
Verona	1	..	Scisto bituminoso (45).	270	2
Vicenza.	6	10	Lignite e scisto bituminoso (13,345) . .	118 500	272
Veneto	9	11		457 089	746
Forlì	9	23	Minerali di solfo (52,713)	620 432	1 157
Parma	8	1	Sale di sorgente (600); petrolio (44.9); gas idrocarburato (m. c. 39,931); acque minerali (28,340)	393 890	55
Piacenza	2	..	Petrolio (1910.6); gas idrocarburato (m. c. 425,000)	583 805	188
Emilia	19	24		1 598 127	1 400
Arezzo	8	..	Lignite (170,969)	968 553	789
Firenze	1	2	Lignite (9000)	36 000	85
Grosseto	15	5	Minerali di ferro manganese (11,150); di rame (82,995); di zinco (150); di piombo (14); di mercurio (19,201); misti (250); lignite (27,730); acido borico (558)	2 728 726	2 032
Livorno.	6	..	Minerali di ferro (183,652); di manganese (100)	2 666 954	1 555
Lucca	1	..	Minerali di piombo (1).	121	3
Pisa	10	..	Minerali di rame (1263); sale di sorgente (10,946); acido borico (2092) .	1 202 449	743
Siena.	3	2	Minerali d'antimonio (147); lignite (7397).	91 672	167
Toscana . . .	44	9		7 694 475	5 374

NB. Vedansi le note in fine della tavola.

Continua la Tav. III.

Provincie	*Numero delle miniere attive* — *produttive*	*Numero delle miniere attive* — *non produttive*	*Natura dei prodotti e indicazione delle quantità rispettive* (in tonnellate)	*Valore totale della produzione* Lire	*Numero degli operai*
Ancona	1	6	Minerali di solfo (34,466)	733 436	185
Macerata	..	1	. . .	..	4
Pesaro e Urbino	4	13	Minerali di solfo (40.416)	431 239	874
Marche	5	20		1 164 675	1 063
Perugia - *Umbria*	4	4	Lignite (89,352)	712 996	929
Roma	1	2	Allumite (7000)	35 000	104
Chieti - *Abruzzi*	10	2	Petrolio (60); roccia asfaltica (19,941); bitume grezzo (809)	237 084	421
Avellino - *Campania*	2	1	Minerali di solfo (23,200)	684 400	257
Catanzaro	9	4	Minerali di solfo (48,900)	313 300	566
Cosenza	1	..	Salgemma (5449)	181 835	263
Calabrie	10	4		495 135	829
Caltanissetta	259	45	Minerali di solfo (1,504,886); salgemma (4720)	19 231 173	13 174
Catania	44	12	Minerali di solfo (333,777); salgemma (1000)	3 796 425	2 651
Girgenti	383	87	Minerali di solfo (1,206,713); salgemma (6330)	13 457 751	12 223
Messina	28	..	Minerali di rame (23); di zinco (28); di piombo (30); d'antimonio (174)	20 888	114
Palermo	36	2	Minerali di solfo (115,370); salgemma (700)	1 208 548	979
Siracusa	4	..	Roccia asfaltica (73,000)	1 095 000	850
Trapani	1	5	Minerali di solfo (2400)	22 348	49
Sicilia	755	151		38 832 133	30 040
Cagliari	92	68	Minerali di manganese (530); di zinco (107,850); di piombo (32,113); d'argento (435); d'antimonio (1610); combustibili fossili (23,290)	15 831 471	12 619
Sassari	1	1	Minerali di zinco (5735); di piombo (1240)	682 284	280
Sardegna	93	69		16 513 755	12 899

b) Riepilogo dei prodotti delle miniere nel 1898.

Continua la Tav. III.

Natura dei prodotti	*Numero delle miniere attive* (1)		*Produzione in tonnellate*	*Valore della produzione* Lire	*Numero degli operai* (2)
	produttive	*non produttive*			
Minerali di ferro	20	8	190 110	2 746 239	1 995
Id. di manganese	7	2	3 002	93 535	138
Id. di ferro-manganese	1	..	11 150	133 800	160
Id. di rame	12	14	95 128	2 131 497	1 827
Id. di zinco	111	77	132 099	12 061 667	13 239
Id. di piombo			33 930	5 221 240	
Id. di argento	8	3	435	380 238	630
Id. di oro	13	27	9 549	644 134	825
Id. di antimonio	18	2	1 931	219 112	269
Id. di mercurio	4	5	19 201	661 113	492
Id. di arsenico	..	1	..	..	6
Id. misti	1	..	250	10 000	83
Fahlerz	..	1	..	..	12
Pirite di ferro anche cuprifera	7	2	67 191	828 051	845
Combustibili fossili (antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso)	28	23	341 327	2 429 825	2 683
Minerali di solfo	720	199	3 362 841	40 375 152	32 030
Salgemma	29	..	18 199	305 735	355
Sale di sorgente	12	2	11 546	297 839	405
Petrolio greggio			2 015.5	589 129	
Gas idrocarburato			M.c. 464 931	18 466	
Acque minerali (3)			28 340	358 960	
Roccia asfaltica	13	2	92 941	1 226 744	1 259
Bitume grezzo			809	101 480	
Allumite	1	..	7 000	35 000	96
Acido borico	12	..	2 650	848 000	367
Grafite	15	4	6 435	87 115	133
	1 032	372			
Totale	1 404			71 804 071	(4) 57 849

(1) Comprese le ricerche produttive, le quali sono in numero di 39.

(2) Sono compresi anche gli operai addetti alle miniere che riuscirono improduttive (2458 operai complessivamente).

(3) Questa voce comprende solamente le acque provenienti da tre concessioni accordate nella provincia di Parma secondo la legge di Carlo III e quelle estratte dai pozzi demaniali del *sale di sorgente* e dai pozzi di *petrolio*.

(4) Di cui 56,043 maschi (49,479 adulti e 6564 sotto i 15 anni) e 1806 femmine (1518 adulte e 288 sotto i 15 anni). Dei medesimi 57,849 operai, 42,789 lavoravano nell'interno delle miniere; questi operai si ripartivano così: maschi 42,681 (di cui 37,215 adulti e 5466 sotto i 15 anni), femmine 108 (di cui 34 adulte e 74 sotto i 15 anni).

Produzione delle officine metallurgiche e mineralurgiche nell'anno 1898.

Tav. IV.

Natura dei prodotti		Numero delle officine attive	Produzione (1) Quantità	Produzione (1) Valore — Lire	Numero dei lavoranti
Ghisa	in pani	7	Tonn. 12 387	1 299 485	247
	di 2ª fusione	1	» 12 675	1 934 599	..
Ferro e acciaio	ferro	195	» (2) 167 499	40 865 825	12 762
	acciaio		» (3) 87 467	27 085 481	
	bande stagnate		» 7 200	3 300 000	419
Rame e sue leghe	rame contenuto nei cementi	12	» 2 033	2 347 025	2 060
	rame in pani		» 3 230	4 392 544	
	rame lavorato e sue leghe		» 8 535	15 715 714	
Zinco in pani (4)		..	» 250	135 000	..
Stagno in verghe		1	» 2	4 000	8
Piombo, argento e oro	piombo	7	» 24 543	8 234 323	715
	argento		Kg. 43 437	4 470 786	
	oro		» 188	659 090	
Antimonio	regolo e solfuro d'antimonio	1	Tonn. 380	312 750	28
	solfuro liquatato e ossido d'antimonio	1	» 552	167 300	5
Mercurio		2	» 173	865 000	80
Combustibili agglomerati	di carbon fossile	10	» 594 500	16 869 500	533
	di carbonella vegetale	14	» 14 650	998 000	174
Zolfo	greggio	719	» 502 351	48 540 249	6 033
	raffinato	25	» 99 494	11 365 266	451
	macinato	65	» 146 001	16 299 988	1 178
Sale marino		66	» 451 426	3 552 507	3 758
Asfalto, mastice e bitume		3	» 17 789	557 336	208
Olii minerali e sotto prodotti	olio leggero	11	» 1 516	843 245	98
	olio pesante		» 3 042	889 150	
	benzina		» 482	246 710	
	pece		» 3 550	127 000	
Gas-luce			M. c. 192 762 814	38 667 733	
Prodotti secondari delle officine del gas	coke	168	Tonn. 469 228	14 719 104	4 394
	catrame		» 27 765	820 576	
	acque ammoniacali		» 47 274	411 236	
	solfato di ammonio		» 718	183 370	
	altri prodotti		» 3 550	99 225	
Totale (1)		1 308	—	—	(5) 33 151

(1) Non facciamo il totale del valore dei prodotti, perchè nel prospetto si tratta di prodotti in parte intermedi, i quali vengono successivamente trasformati nei prodotti definitivi.

(2) Di cui tonn. 537 *di ferro in masselli* (350 provenienti dall'officina di Verona e 187 dall'officina di Pietrarsa in San Giovanni a Teduccio appartenente alla Società delle ferrovie del Mediterraneo), tonn. 156,285 di *ferro in barre, verghe, lamiere di varia grossezza, ferri a doppio* **T**, *tubi, fili e fucinati;* tonn. 10,677 di *ferro lavorato in assali, cerchioni, arnesi agricoli, utensili per arti e mestieri*, ecc.

(3) Di cui tonn. 57,467 di *acciaio in barre, verghe, lamiere di varia grossezza*; tonn. 7,569 di *acciaio lavorato in stecche, piastrelle, pezzi speciali per marina, ferrovie*, ecc.; tonn. 21,926 di *rotaie per ferrovie*, e tonn. 505 di *molle di acciaio.*

(4) Non esistono in Italia stabilimenti per la fusione di minerali di zinco, i quali vengono tutti esportati. Le 250 tonnellate di zinco in pani, del valore di lire 135,000, che figurano in questo quadro furono ottenute in una fabbrica di bianco di zinco colla fusione dei residui della lavorazione di tale metallo.

(5) Dei quali 32,658 maschi (30,460 adulti e 2198 sotto i 15 anni) e 493 femmine (434 adulte e 59 sotto i 15 anni).

Produzione delle cave nell'anno 1898 (1).

Tav. V.

Natura dei prodotti	*Numero delle cave effettive*	*Produzione* — *Quantità* — Tonnellate	*Produzione* — *Valore totale* — Lire	*Numero degli operai*
Pietre da taglio per uso edilizio e decorativo:				
Marmo	584	271 725	10 547 199	6 936
Alabastro	18	3 000	261 000	335
Calcare o tufo calcareo	254	73 282	686 870	941
Travertino	41	37 300	326 750	483
Arenaria	383	163 410	2 435 951	2 118
Ardesie	111	26 369	838 240	747
Granito	53	59 587	1 118 336	566
Serpentina (verde di Prato)	2	200	6 666	10
Trachite	72	32 630	335 295	405
Peperino	32	2 000	30 000	78
Pietre diverse da taglio	310	106 982	1 145 110	1 613
Materiali diversi per costruzioni edilizie e stradali:				
Calcare, tufo calcareo e macco	1 161	2 278 215	3 646 280	5 424
Lava	200	561 187	1 598 873	1 577
Tufo vulcanico	447	1 225 700	1 961 244	2 383
Pietre diverse per costruzioni	1 054	2 086 444	3 107 846	4 638
Arena e sabbia	87	167 843	110 774	255
Pozzolona, lapilli e scorie	221	435 459	403 952	843
Materiali diversi per uso industriale:				
Pietre molari	63	5 196	181 775	231
Pietre da arrotare	11	1 979	30 325	34
Coti	21	611	855 400	769
Pietra ollare	4	250	11 175	14
Pomice	56	2 766	208 389	345
Tripoli	6	130	49 400	30
Amianto	4	131	45 000	109
Talco	14	12 760	224 850	171
Baritina	8	12 400	372 000	144
Carbonato di calce	3	1 400	5 600	9
Terre coloranti	22	6 031	178 632	186
Quarzo e feldspato	21	20 015	89 980	105
Caolino	43	3 650	102 900	270
Terre magnesiache	23	4 170	96 200	208
Argille e terre refrattarie	9	6 270	22 500	45
Arene, sabbie silicee e calcareo silicee	16	65 270	187 740	129
Selagite	2	70	1 890	2
Totale	5 356	7 674 432	31 224 142	(2) 32 153

Produzione delle torbiere nell'anno 1898.

Tav. VI.

Numero delle torbiere attive	*Produzione* — *Quantità* — Tonnellate	*Produzione* — *Valore* — Lire	*Numero degli operai*
45	18 327	246 064	(3) 1 098

(1) Per le fornaci non si hanno notizie recenti (vedasi la tav. XVIII).

(2) Di cui 31,443 maschi (29,222 adulti e 2221 sotto i 15 anni) e 710 femmine (664 adulte e 46 sotto i 15 anni). Dei medesimi 32,153 operai, 5888, di cui 5760 maschi adulti, lavoravano nell'interno delle cave.

(3) Di cui 886 maschi (761 adulti e 125 sotto i 15 anni) e 212 femmine (201 adulte e 11 sotto i 15 anni).

Prodotti chimici industriali nell'anno 1898.

Tav. VII.

Natura dei prodotti	*Quantità* — Quintali	*Valore* — Lire
Acido solforico	1 392 709	5 120 414
Id. nitrico	24 209	1 341 474
Id. cloridrico	72 512	387 448
Id. carbonico liquido .	883	52 980
Id. borico raffinato . .	1 659	82 950
Id. solforoso liquido. .	55	4 400
Allume (Solfato doppio di alluminio e di potassio).	11 650	125 300
Solfato di alluminio . . .	29 150	272 800
Id. di sodio	61 520	260 880
Id. di potassio	300	7 500
Id, di rame	63 635	3 153 175
Id. di ferro	17 378	58 374
Id. di zinco. . . . . ,	25	375
Id. di bario	2 000	14 000
Id. di magnesio . . .	14 921	108 642
Id. di ammonio. . . .	13 499	315 008
Solfito di potassio	20	1 200
Bisolfato di sodio	7 602	16 524
Solfuro di carbonio . . .	30 832	924 960
Fosfato di sodio	2 100	52 500
Sale di Glauber (Solfato neutro di sodio)	29 967	138 668
Carbonato di potassio . .	120	3 840
Id. di magnesio . . .	800	56 000
Id. di calcio in polvere	38 000	54 350
Id. di piombo (biacca).	50 870	2 836 800
Borace (Biborato di sodio)	7 022	252 792
Nitrato di potassio . . . ,	8 500	408 000
Id. di piombo	100	6 000
Nitrito di sodio	70	5 600
Bisolfito di sodio.	388	3 492
Silicato di sodio liquido o vitreo	53 300	338 700
Ossido di ferro . . . . . ,	7	112
Id. pulce di ferro . . .	1 200	19 200
Sali di piombo:		
Litargirio (protossido) .	15 800	750 000
Ossido pulce (biossido) .	4 500	292 500
Minio (misto di protossido e biossido) . . .	27 600	1 281 060
Ossido di zinco (bianco di zinco)	8 400	406 600
Ossido di cromo (verde di cromo)	1 500	22 500
Verde di zinco (1). . . ,	500	40 000
Bicromato di sodio . . .	8 000	448 000
Id. di potassio. . . .	1 700	129 200
Ossigeno	M. c. 5 601	28 005
Idrogeno	» 10 899	10 899
Acqua ossigenata	10 500	281 500
Anidride arseniosa . . .	1 000	50 000
Ferrocianuro di calcio. .	1 150	32 775
Carburo di calcio	6 000	240 000
Ferrugine o mordente di di ruggine (acetato ferrico)	2 700	18 600
Pink-salt (2)	3 400	136 000
Sali di mercurio:		
Precipitato rosso (perossido)	9	6 750
Calomelano (protocloruro) . . . . . / Sublimato corrosivo (bicloruro)	490	291 590
Sali di bismuto	60	54 840
Polveri piriche (3). . . .	8 944	1 166 989
Fuochi artificiali	138. 6	28 663
Dinamite	3 953	1 581 200
Balistite ed altri esplodenti	4 057. 5	2 333 968
Glicerina distillata . . .	956	172 080
Perfosfati minerali e d'ossa e concimi diversi. .	2 286 900	17 506 470
Acido citrico . . . . . / Acido tartarico	350 / 600	320 000
Totale . . .	—	44 054 647
Num. delle officine attive	289	
Numero degli operai . .	5 311	

(1) Ferrocianuro di zinco, oppure miscela di ossido di zinco con solfato di cobalto.
(2) Mordente composto di cloruro di potassio, sodio od ammonio con tricloruro di stagno.
(3) Per ciò che riguarda le polveri ed altri esplodenti, vedasi anche il prospetto relativo alle industrie soggette a vigilanza fiscale (tav. XIII).

NUMERO E PORTATA DEI MOTORI APPLICATI ALLE INDUSTRIE MINERARIE, METALLURGICHE, MINERALURGICHE E CHIMICHE NELL'ANNO 1898.

Tav. VIII.

Distretti minerari	*Natura dei motori*	*Miniere* (1)		*Officine metallurgiche e mineralurgiche*		*Cave ed opifici annessi*		*Fornaci*		*Torbiere*		*Fabbriche di prodotti chimici industriali* (2)		*Totale*	
		Numero	*Potenza in cavalli-vapore*	*Numero*	*Potenza in cavalli-vapore*	*Numero*	*Potenza in cavalli vapore*	*Numero*	*Potenza in cavalli-vapore*	*Numero*	*Potenza in cavalli-vapore*	*Numero*	*Potenza in cavalli-vapore*	*Numero*	*Potenza in cavalli-vapore*
Bologna	idraulici	..	..	19	179	..	..	48	314	..	..	21	72	88	565
	a vapore	24	413	14	321	..	..	32	409	..	..	2	43	72	1 186
	a gas	..	..	2	16	..	..	..	..	..	..	..	..	2	16
Caltanissetta	idraulici	..	..	..	..	..	..	1	4	..	..	2	5 1/2	3	9 1/2
	a vapore	102	1 703	37	433	3	52	22	260	..	..	8	69	172	2 517
	a gas	2	100	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	100
Carrara	idraulici	1	7	5	186	220	2 225	5	29	..	..	27	287	258	2 734
	a vapore	..	..	83	8 788 1/2	6	107	23	435	1	5	11	272	124	9 607 1/2
	a gas	..	..	2	6	1	10	..	..	..	..	2	43	5	59
	a petrolio	..	..	..	..	4	24	..	..	..	..	..	..	4	24
Firenze	idraulici	..	..	33	837	..	..	18	112	..	..	11	39	62	988
	a vapore	41	736 1/2	53	3 595	..	..	27	507	3	24	12	119	136	4 981 1/2
	a petrolio	2	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2	2
Iglesias	idraulici	6	110	1	1/2	..	..	..	..	..	..	1	12	8	122 1/2
	a vapore	86	2 714	8	108	..	..	..	..	..	..	2	24 1/2	96	2 846 1/2
Milano	idraulici	3	185	233	3 818	18	206	102	1 053	..	..	17	86	373	5 348
	elettrici	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	2	1	2
	a vapore	19	185	49	1 731	1	7	36	754	2	95	34	768	141	3 540
	a gas	5	57	18	56	..	..	1	6	..	..	1	8	25	127
Napoli	idraulici	1	18	25	138	..	..	1	15	..	..	11	1 315	38	1 486
	a vapore	1	14	30	2 062	7	51	25	554	..	..	11	147	74	2 828
	a gas	..	..	19	67	..	..	..	..	..	..	2	8	21	75
Roma	idraulici	..	..	89	10 477	5	58	..	..	..	..	16	1 020	110	11 555
	a vapore	9	238	13	226	5	57	4	58	..	..	6	102	37	681
	a gas	..	..	..	..	..	..	3	164	..	..	..	..	3	164
Torino	idraulici	11	312	59	2 323	13	269	41	414	..	..	28	556	152	3 874
	elettrici	4	118	1	10	2	5	..	..	..	..	15	559	22	692
	a vapore	..	..	34	808	14	69	30	611	..	..	28	862	106	2 350
	a gas	..	..	9	46	..	..	..	..	..	..	1	10	10	56
Vicenza	idraulici	7	95	7	32	..	..	26	300	..	..	9	103	49	530
	a vapore	1	10	18	1 026	..	..	20	370	3	32	23	565	65	2 003
	a gas	..	..	9	33	..	..	..	..	..	..	..	..	9	33
Regno	*idraulici*	29	727	471	17 990 1/2	256	2 758	242	2 241	..	..	143	3 495 1/2	1 141	27 212
	elettrici	4	118	1	10	2	5	..	..	..	..	16	561	23	694
	a vapore	283	6 013 1/2	339	19 098 1/2	36	343	219	3 958	9	156	137	2 971 1/2	1 023	32 540 1/2
	a gas	7	157	59	224	1	10	4	170	..	..	6	69	77	630
	a petrolio	2	2	..	..	4	24	..	..	..	..	..	..	6	26

(1) Comprese le miniere e ricerche attive non produttive.

(2) Non compresi i motori applicati ad alcune industrie contemplate nelle relazioni speciali degli ingegneri delle miniere e che l'Ispettorato non credè opportuno di prendere in considerazione nelle tabelle riassuntive.

Tav. IX.

Numero e portata dei motori di cui disponevano gli stabilimenti militari nell'anno 1899 (1).

Numero d'ordine	Specie di stabilimenti	Motori: idraulici N.	idraulici Cav.-vap.	elettrici N.	elettrici Cav.-vap.	a vapore N.	a vapore Cav.-vap.	a gas (ordinario) N.	a gas (ordinario) Cav.-vap.	a petrolio N.	a petrolio Cav.-vap.	ad aria calda N.	ad aria calda Cav.-vap.	Totale N.	Totale Cav.-vap.
1	Officine di costruzione d'artiglieria	2	14	4	20	17	412	3	19	..	..	1	4	27	469
2	Arsenali di costruzione d'artiglieria	3	60	..	..	6	213	..	..	..	..	..	..	9	273
3	Polverifici	32	782.2	8	720	4	170.02	..	..	..	..	..	..	44	1 672.22
4	Laboratori pirotecnici	..	..	..	..	7	317	4	14	..	..	..	..	11	331
5	Fabbriche d'armi	24	849	..	..	14	609	..	..	..	..	..	..	38	1 458
6	Laboratorio di precisione	..	..	3	1.4	1	35	..	..	..	..	1	4	5	40.40
7	Officine e laboratori del genio	1	1	17	104	14	296	3	8	2	7	..	..	37	416
8	Stabilimenti sanitari	..	..	..	..	2	14	1	7	..	..	..	..	3	21
9	Istituti militari	..	..	..	..	1	18	2	6	..	..	..	..	3	24
10	Magazzino militare centrale	..	..	2	8	2	20	2	12	..	..	..	..	6	40
11	Magazzino militare di Casaralta (Bologna)	..	..	..	..	1	12	3	15	..	..	..	..	4	27
12	Lavanderie meccaniche	..	..	..	..	1	16	1	2	..	..	..	..	2	18
	Totale	62	1 706.2	34	853.4	70	2 132.02	19	83	2	7	2	8	189	4 789.62

(1) Notizie comunicate dal Ministero della guerra. Riguardo ai panifici militari, vedasi l'apposita tavola XI.

Tav. X.

Numero e portata dei motori di cui disponevano gli stabilimenti militari marittimi nell'anno 1899 (1).

Specie di stabilimenti	Motori									
	elettrici		a vapore		a gas (ordinario)		a petrolio		Totale	
	N.	Cav.-vap.	N.	Cav.-vap.	N.	Cav.-vap.	N.	Cav.-vap.	N.	Cav.-vap.
Direzioni delle costruzioni navali	(2)	(2)	126	5 010	..	..	..	..	126	5 010
Direzioni di artiglieria ed armamenti	5	21	61	1 503	2	34	1	12	69	1 570
Direzione delle torpedini e del materiale elettrico . .	1	5	18	1 089	..	..	..	..	19	1 094
Totale . . .	6	26	205	7 602	2	34	1	12	214	7 674

Tav. XI.

Numero e portata dei motori, numero dei forni, quantità della produzione e numero dei lavoranti nei panifici militari nell'anno 1898 (3).

Numero dei panifici	Motori						Numero dei forni	Produzione				Numero dei lavoranti
	a vapore		a gas (ordinario)		Totale			Pane	Galletta	Crusca	Mondiglia	
	N.	Cav.-vap.	N.	Cav.-vap.	N.	Cav.-vap.		— Quintali	— Quintali	— Quintali	— Quintali	
25	19	491	12	88	31	579	173	428 557	16 580	67 719	5 722	1 326

(1) Notizie comunicate dal Ministero della marina.

(2) I motori elettrici in servizio nelle varie officine sono azionati dalla corrente prodotta dalle dinamo dell'officina servizi elettrici, dinamo mosse da motori a vapore della cui potenzialità è tenuto conto nella parte relativa a detti motori a vapore.

(3) Notizie comunicate dal Ministero della guerra.

Nei panifici di Torino, Alessandria, Milano, Genova, Piacenza, Verona, Roma e Foligno si hanno grandi molini a cilindri; nel panificio di Pescara si ha un molino a macina; un altro molino a macina si ha a Petriolo, che serve per il panificio di Firenze. In Aldifreda (Caserta) si ha un molino a cilindri che provvede le farine ai panifici del X Corpo d'armata.

I dati concernenti i molini non sono contenuti in questo prospetto.

Quantità della produzione, personale e numero e portata dei motori delle manifatture dei tabacchi nell'esercizio 1898-99.

Tav. XII.

Manifatture	Quantità dei tabacchi fabbricati nell'esercizio 1898-99					Personale addetto alle manifatture dei tabacchi ed ai magazzini di deposito al 30 giugno 1899				
	Tabacchi da fiuto — Chilogr.	Trinciati — Chilogr.	Sigari — Chilogr.	Spagnolette — Chilogr.	Totale — Chilogr.	Impiegati	Agenti subalterni	Operai giornalieri	Cottimanti	Numero totale
Torino	211 007	966 189	541 517	397 212	2 115 925	10	25	223	1 038	1 296
Sestri Ponente (Genova)	..	..	489 872	..	489 872	8	8	68	914	998
Milano	657 887	1 200 683	371 487	..	2 230 057	11	23	191	864	1 089
Venezia	242 834	808 787	399 965	..	1 451 586	14	20	131	1 041	1 206
Bologna	531 059	552 617	251 709	..	1 335 385	10	16	104	381	511
Modena	..	610 643	324 254	..	934 897	8	15	73	841	937
Firenze — S. Orsola	..	..	813 161	..	813 161	12	17	137	1 129	1 295
Firenze — San Pancrazio .	..	..	87 415	105 809	193 224	9	13	64	457	543
Lucca	198 812	613 614	945 928	..	1 758 354	12	23	155	1 515	1 705
Chiaravalle (Ancona) .	19 818	296 943	527 723	..	844 484	8	15	108	852	983
Roma	13 681	81 924	1 478	2 507 805	2 604 888	23	26	144	457	650
Napoli	195 343	1 195 025	750 108	..	2 140 476	19	33	330	1 153	1 535
Lecce	59 985	..	..	..	59 985	2	5	34	..	41
Catania	..	..	320 868	..	320 868	7	14	68	536	625
Palermo	184 725	..	309 175	..	493 900	8	14	126	560	708
Cagliari	286 351	..	168 309	..	454 660	5	13	41	557	616
Totale . . .	2 601 502	6 326 425	6 302 969	3 010 826	18 241 722 (1)	166	280	1 997	12 295	14 738

Al 30 giugno 1899 le manifatture disponevano di 33 motori, della forza di 799 cavalli dinamici; di essi 13, della forza di 434 cavalli, erano idraulici; 8, della forza di 191 cavalli, a vapore, e 12, della forza di 174 cavalli, a gas.

(1) Oltre a chilogrammi 23,334 di polvere antisettica, dei quali 15,004 nella manifattura di Bologna e 8330 in quella di Palermo.

Tav. XIII.

Industrie soggette a vigilanza fiscale — Numero delle fabbriche

Numero d'ordine	Provincie	Spirito		Birra		Acque gazose		Zucchero		Glucosio	
		Fabbriche che lavorarono	Quantità ricavata (in spirito ridotto a 100°) — Ettolitri	Fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta — Ettolitri	Fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta — Ettolitri	Fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta (Zucchero di 2ª classe) — Quintali	Fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta — Quintali
1	Alessandria	49	8 811	4	8 547	25	4 600	..	..	..	..
2	Cuneo	8	658	7	1 770	21	2 811	1	10 461	1	3 874
3	Novara	1 286	1 337	4	3 991	35	5 012	..	..	..	..
4	Torino	804	1 085	8	30 339	38	11 920	..	..	..	..
	Piemonte	2 147	11 891	23	44 647	119	24 343	1	10 461	1	3 874
1	Genova	4	6 963	2	1 271	59	9 168	..	..	3	10 771
2	Porto Maurizio	5	7	..	..	14	1 677	..	..	..	..
	Liguria	9	6 970	2	1 271	73	10 845	..	..	3	10 771
1	Bergamo	61	324	3	2 415	10	1 629	..	..	..	..
2	Brescia	114	760	2	1 576	12	1 085	..	..	..	..
3	Como	279	1 044	1	6 248	32	3 983	..	..	..	..
4	Cremona	2	125	3	526	14	1 150	..	..	..	..
5	Mantova	10	131	..	..	4	464	..	..	..	..
6	Milano	32	51 884	..	..	53	19 331	..	..	3	13 172
7	Pavia	10	320	3	2 641	17	2 585	..	..	..	..
8	Sondrio	69	127	5	22 175	4	284	..	..	..	..
	Lombardia	577	54 715	17	35 581	146	30 511	..	..	3	13 172
1	Belluno	29	59	3	3 252	7	227	..	..	..	..
2	Padova	21	12 425	2	8 559	7	772	..	..	..	..
3	Rovigo	1	24	..	..	4	281	..	..	..	..
4	Treviso	40	15 061	1	915	13	1 069	..	..	..	..
5	Udine	205	571	5	12 297	14	1 590	..	..	..	..
6	Venezia	12	138	1	326	16	3 055	..	..	1	5 726
7	Verona	18	334	2	2 772	6	2 245	1	15 450	..	..
8	Vicenza	63	448	4	5 668	10	1 547	..	..	..	..
	Veneto	389	29 060	18	33 789	77	10 786	1	15 450	1	5 726
1	Bologna	..	..	1	5 113	14	2 785	..	..	..	..
2	Ferrara	1	3	..	..	5	315	..	..	..	..
3	Forlì	..	..	..	..	14	671	..	..	..	..
4	Modena	4	10	..	..	3	626	..	..	..	..
5	Parma	..	..	..	..	4	947	..	..	..	..
6	Piacenza	..	..	..	..	6	899	..	..	..	..
7	Ravenna	..	..	..	..	6	592	..	..	..	..
8	Reggio nell'Emilia	2	10	..	..	5	734	..	..	..	..
	Emilia	7	23	1	5 113	57	7 569	..	..	..	..
1	Arezzo	..	..	1	25	4	117	..	..	..	..
2	Firenze	3	158	3	1 318	13	2 153	..	..	..	..
3	Grosseto	..	..	..	..	5	181	..	..	..	..
4	Livorno	2	19 139	1	1 392	8	1 708	..	..	..	..
5	Lucca	2	10	5	1 152	9	542	..	..	..	..
6	Massa e Carrara	..	..	3	417	7	312	..	..	..	..
7	Pisa	..	..	3	155	15	614	..	..	..	..
8	Siena	3	138	1	703	3	256	..	..	..	..
	Toscana	10	19 445	17	5 162	64	5 883	..	..	..	..

(1) Vedasi anche il prospetto che riguarda i prodotti chimici industriali (Tav. VII).

ED OFFICINE ATTIVE E QUANTITÀ DEI PRODOTTI NELL'ESERCIZIO 1898-99.

Cicoria preparata e prodotti similari		*Polveriche ed altri prodotti esplodenti* (1)		*Rettificazione di olii minerali greggi ed estrazione di olii di resina e di catrame*			*Fiammiferi*		*Gas luce ed energia elettrica*					
				Opifici che lavorarono					*Officine esistenti*			*Consumo*		
Fabbriche che lavorarono	*Quantità prodotta* — Quintali	*Polverifici e fabbriche che lavorarono*	*Quantità prodotta* — Quintali	*per la trasformazione o rettificazione degli olii minerali greggi*	*per l'estrazione degli olii di resina e di catrame*	*Quantità di olii* (1) *soggetti a tassa rettificati od estratti* — Quint.	*Fabbriche che lavorarono*	*Quantità prodotta* — Migliaia di fiammiferi	*di gas luce*	*di energia elettrica*	*che lavorarono*	*di gas luce* — Metri cubi	*di energia elettrica* — Migliaia di etto-watt ora	*Numero d'ordine*
1	3	1	1	..	1	360	5	2 439 478	15	52	67	2 866 331	3 697	1
7	2	5	9	..	..	..	6	84 546	9	76	85	1 525 193	4 378	2
1	3 981	4	807	..	..	..	2	468 105	15	275	263	2 184 452	14 956	3
3	20	10	1 566	..	7	61	19	8 915 752	21	256	277	24 791 091	22 803	4
12	4 006	20	2 383	..	8	421	32	11 907 881	60	659	692	31 367 067	45 834	
1	512	9	50	1	3	1 133	..	..	15	178	193	10 206 776	23 456	1
..	..	2	30	..	..	..	4	57 472	5	10	15	708 624	1 009	2
1	512	11	80	1	3	1 133	4	57 472	20	188	208	10 915 400	24 465	
..	..	6	97	..	..	..	1	116 858	6	105	111	946 044	7 752	1
..	..	1	1	..	..	..	3	338 250	3	65	68	1 354 196	5 489	2
..	..	4	398	..	..	..	1	60 560	26	182	208	2 852 303	5 387	3
1	1/2	..	..	..	..	..	2	23 288	3	24	27	874 092	1 162	4
..	..	..	..	..	..	..	3	186 280	1	7	8	995 257	385	5
5	16 951	4	51	..	6	1 903	5	9 650 139	36	361	397	31 266 737	26 530	6
..	..	1	1	..	..	..	1	46 265	4	38	42	880 981	2 526	7
..	..	1	143	..	..	..	..	..	..	16	16	..	1 258	8
6	16 951 1/2	17	691	..	6	1 903	16	10 421 640	79	798	877	39 169 610	50 489	
..	..	1	0.2	..	..	..	1	..	..	6	6	..	595	1
..	..	..	..	..	..	..	1	157 508	2	21	23	1 527 311	989	2
..	..	5	5	..	..	..	..	..	1	6	7	113 479	375	3
..	..	5	3	..	..	..	..	..	3	34	37	440 971	2 550	4
..	..	5	117	..	..	..	1	1 084 514	3	41	44	126 814	5 291	5
3	37	1	4	..	..	..	2	5 803 329	3	40	43	2 766 207	5 424	6
..	..	1	1	..	..	..	6	518 489	2	20	22	812 974	814	7
2	221	2	2	..	..	..	..	..	3	67	70	263 715	6 121	8
5	258	20	132.2	..	..	..	11	7 563 840	17	235	252	6 051 471	22 159	
1	59	5	78	..	..	..	4	2 534 076	5	44	49	3 193 802	1 797	1
1	149	1	0.3	..	..	..	..	..	1	11	12	572 926	844	2
..	..	6	108	..	..	..	9	733 510	3	13	13	407 508	739	3
2	39	2	108	..	..	..	..	..	1	10	11	1 074 837	403	4
..	..	..	..	1	2	1 049	..	..	2	24	26	928 220	1 574	5
1	64	..	..	1	..	17 138	..	..	1	15	16	717 474	280	6
..	..	1	1	..	..	..	2	141 290	1	4	5	296 020	156	7
..	..	1	1	..	..	..	3	542 740	1	8	9	176 124	299	8
5	311	16	293.6	2	2	18 187	18	3 951 616	15	129	141	7 366 911	6 092	
..	..	6	74	..	..	..	3	105 879	1	17	18	..	1 278	1
3	1 106	5	125	..	..	..	22	3 778 460	10	86	96	3 862 026	6 153	2
..	..	1	..	..	..	..	..	..	..	4	4	..	531	3
2	301	1	1	..	..	..	2	52 648	2	20	22	1 089 964	3 076	4
1	1 1/2	15	2 344	..	..	..	2	73 167	1	23	24	319 941	1 866	5
..	..	2	2 189	..	..	..	1	59 673	2	13	15	214 276	937	6
1	5 116	2	9	..	..	..	1	265 119	1	17	18	549 398	2 452	7
..	..	2	40	..	..	..	2	32 791	1	9	10	310 932	395	8
7	6 524 1/2	34	4 782	..	..	..	33	4 367 737	18	189	207	6 346 537	16 688	

Continua la Tav. XIII.

Numero d'ordine	Provincie	Spirito		Birra		Acque gazose		Zucchero		Glucosio	
		Fabbriche che lavorarono	Quantità ricavata (in spirito ridotto a 100°) — Ettolitri	Fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta — Ettolitri	Fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta — Ettolitri	Fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta (Zucchero di 2ª classe) — Quintali	Fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta — Quintali
1	Ancona	3	140	2	389	17	1 225	1	13 341	..	..
2	Ascoli Piceno	2	2	..	..	7	356	..	..	..	..
3	Macerata	5	17	2	219	11	495	..	..	..	..
4	Pesaro e Urbino	..	..	..	..	12	733	..	..	..	..
	Marche	10	159	4	608	47	2 809	1	13 341	..	..
	Perugia - *Umbria*	12	44	2	435	21	963	1	20 472	..	..
	Roma	14	3 347	11	3 250	22	9 870	..	..	..	..
1	Aquila degli Abruzzi	10	445	..	..	8	513	..	..	..	..
2	Campobasso	..	..	..	..	15	430	..	..	..	..
3	Chieti	2	76	..	..	10	226	..	..	..	..
4	Teramo	1	1	..	..	9	197	..	..	..	..
	Abruzzi e Molise	13	522	..	..	42	1 366	..	..	..	..
1	Avellino	27	930	..	..	2	101	..	..	..	..
2	Benevento	11	375	..	..	2	140	..	..	..	..
3	Caserta	37	4 279	..	..	17	958	..	..	..	..
4	Napoli	55	16 730	2	2 723	28	5 182	..	..	..	..
5	Salerno	14	969	..	..	9	283	..	..	..	..
	Campania	144	23 283	2	2 723	58	6 664	..	..	..	..
1	Bari delle Puglie	61	11 300	..	..	12	789	..	..	..	..
2	Foggia	24	3 831	..	..	6	283	..	..	..	..
3	Lecce	70	6 379	..	..	10	802	..	..	..	..
	Puglie	155	21 510	..	..	28	1 874	..	..	..	..
	Potenza - *Basilicata*	4	99	..	..	7	55	..	..	..	..
1	Catanzaro	12	985	..	..	8	236	..	..	..	..
2	Cosenza	2	190	..	..	6	189	..	..	..	..
3	Reggio di Calabria	9	730	..	..	8	397	..	..	..	..
	Calabrie	23	1 905	..	..	22	822	..	..	..	..
1	Caltanissetta	..	..	..	..	10	357	..	..	..	..
2	Catania	19	2 385	..	..	14	1 271	..	..	..	..
3	Girgenti	..	..	..	..	16	947	..	..	..	..
4	Messina	9	946	..	..	13	1 247	..	..	..	..
5	Palermo	19	2 522	..	..	18	4 599	..	..	..	..
6	Siracusa	2	58	..	..	12	446	..	..	..	..
7	Trapani	13	586	..	..	19	1 886	..	..	..	..
	Sicilia	62	6 497	..	..	102	10 753	..	..	..	..
1	Cagliari	..	..	2	117	22	1 950	..	..	..	..
2	Sassari	..	..	..	..	21	1 406	..	..	..	..
	Sardegna	..	..	2	117	43	3 356	..	..	..	..
	REGNO	3 576	179 470	99	132 696	928	128 469	4	59 724	8	33 543 (1)

(1) Di cui: solido di 1ª classe quintali 754; di 2ª classe, 1777; liquido, 31,012. (2) Di cui 79 polverifici, 638 fabbriche di fuochi artificiali e 8 fabbriche di altri esplodenti. (3) Di cui quintali 463 di polvere da caccia, 6346 di polvere da mina, 717 di fuochi artificiali di polvere, 573 di fuochi artificiali di altri esplodenti, 322 di altri prodotti esplodenti da caccia e da carica di armi in genere, 3522 di altri prodotti esplodenti da mina. (4) Le medesime fabbriche ottennero anche i seguenti prodotti non soggetti

Cicoria preparata e prodotti similari		Polveri piriche ed altri prodotti esplodenti		Rettificazione di olii minerali greggi ed estrazione di olii di resina e di catrame			Fiammiferi		Gas luce ed energia elettrica					
				Opifici che lavorarono					Officine			Consumo		
									esistenti					
Fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta — Quintali	Polverifici e fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta — Quintali	per la trasformazione o rettificazione degli olii minerali greggi	per l'estrazione degli olii di resina e di catrame	Quantità di olii soggetti a tassa rettificati od estratti — Quint.	Fabbriche che lavorarono	Quantità prodotta — Migliaia di fiammiferi	di gas luce	di energia elettrica	che lavorarono	di gas luce — Metri cubi	di energia elettrica — Migliaia di etto-watt ora	Numero d'ordine
..	..	3	60	..	..	..	3	1 301 177	2	19	21	724 273	1 338	1
..	..	11	57	..	..	..	3	304 911	1	4	5	45 381	96	2
..	..	4	105	..	..	..	6	215 418	..	11	11	..	1 107	3
..	..	4	459	..	..	..	1	262 995	1	10	11	96 590	329	4
..	..	22	681	..	..	..	13	2 084 501	4	44	48	866 244	2 870	
..	..	13	64	..	..	..	6	183 664	3	37	37	54 111	6 956	
..	..	26	301	..	1	..	7	456 015	5	67	72	9 901 033	15 907	
..	..	24	31	..	..	..	..	..	..	3	3	..	742	1
..	..	18	24	..	..	..	..	..	..	7	7	..	498	2
..	..	41	43	1	..	211	..	..	1	14	15	125 503	365	3
1	3	42	40	..	..	..	1	4 554	1	..	1	..	..	4
1	3	125	138	1	..	211	1	4 554	2	24	26	125 503	1 605	
..	..	26	65	..	..	..	2	15 552	..	2	2	..	576	1
..	..	29	22	..	..	..	7	815 264	..	3	3	..	201	2
..	..	46	81	..	..	..	9	298 136	2	29	31	200 730	3 747	3
2	23	20	68	..	1	221	19	527 988	10	77	87	7 007 932	11 017	4
1	kg. 8	30	270	..	..	..	6	281 702	5	26	31	417 107	2 151	5
3	23	151	506	..	1	221	43	1 938 642	17	137	154	7 625 769	17 692	
1	5	17	147	..	..	..	15	3 616 819	2	21	23	566 005	1 757	1
..	..	13	45	..	..	..	..	..	1	3	4	505 311	79	2
..	..	55	100	..	..	..	5	161 899	2	13	15	216 717	2 571	3
1	5	85	292	..	..	..	20	3 778 718	5	37	42	1 288 033	4 407	
..	..	20	61	..	..	..	..	..	..	3	3	..	242	
..	..	33	97	..	..	..	..	..	1	3	4	68 760	185	1
..	..	15	43	..	..	..	2	1 624	1	5	4	5 851	262	2
..	..	26	34	..	..	..	10	304 632	1	4	5	68 933	56	3
..	..	74	174	..	..	..	12	306 256	3	12	13	143 544	503	
..	..	4	7	..	..	..	10	15 223	2	2	4	48 330	64	1
1	2	18	48	..	..	..	23	44 413	1	15	16	354 487	535	2
..	..	6	37	..	..	..	24	48 629	1	5	6	45 985	79	3
1	5	9	150	..	..	..	8	90 512	1	16	17	945 868	355	4
1	21	26	75	..	..	..	10	59 850	1	29	30	1 451 805	1 090	5
..	..	7	10	..	..	..	14	49 214	..	2	2	..	339	6
..	..	3	6	..	..	..	6	3 010	3	6	8	277 871	426	7
3	28	73	333	..	..	..	95	310 851	9	75	83	3 124 346	2 888	
..	..	14	1 021	..	..	..	..	..	2	15	17	478 447	464	1
..	..	4	8	..	..	..	1	46 101	3	2	5	167 949	47	2
..	..	18	1 029	..	..	..	1	46 101	5	17	22	646 396	511	
44	**28 622**	**725** (2)	**11 943** (3)	**4**	**21**	**22 076** (4)	**312**	**47 379 488** (5)	**262**	**2 651**	**2 877**	**124 991 975** (6)	**219 308**	

a tassa: olii pesanti, naftalina, antracene e pece, in complesso quintali 21,710; catrame, 245: acido fenico, 8: bitume e residui bituminosi, 9377; carbolineum, 134; vernice, 117; creolina 63: acque minerali, 300. (5) Di cui migliaia 34,901,632 di fiammiferi di legno o di altre materie solforate; migliaia 12,463,925 di fiammiferi di legno paraffinati e di cera; migliaia 13,931 di fiammiferi di cera ascendiscale. (6) Di cui 124,669,250 provenienti dalla distillazione del carbone e 322,725 dalla distillazione degli olii minerali.

NUMERO E DENOMINAZIONE DEI COMUNI NEI QUALI ESISTEVANO IMPIANTI PER ILLUMINAZIONE A GAS OD ELETTRICA NELL'ANNO 1899 (1).

Tav. XIV.

Provincie	*Numero dei comuni nei quali esistevano impianti per l'illuminazione*		*Provincie*	*Numero dei comuni nei quali esistevano impianti per l'illuminazione*	
	a gas	*elettrica*		*a gas*	*elettrica*
Alessandria	6	3	Genova	16	15
			Porto Maurizio . . .	6	3
Cuneo	8	13	*Liguria*	22	18
Novara	5	38			
			Bergamo	2	33
Torino	8	52	Brescia.	2	27
			Como	14	23
Piemonte . . .	27	106	Cremona	2	4

Elenco alfabetico dei comuni ripartiti per compartimenti e per provincie.

ALESSANDRIA. — *Gas:* Acqui, Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Novi Ligure, Tortona. — *Luce elettrica:* Casale Monferrato, Gavi, Ovada.

CUNEO. — *Gas:* Alba, Brà, Cuneo, Fossano, Mondovì, Racconigi, Saluzzo, Savigliano. — *Luce elettrica:* Bagnasco, Borgo S. Dalmazzo, Busca, Caraglio, Ceva, Chiusa di Pesio, Conegliano Alba, Cuneo, Demonte, Dronero, Paesana, Piasco, Revello.

NOVARA. — *Gas:* Biella, Novara, Pallanza, Valle Inferiore Mosso, Vercelli. — *Luce elettrica:* Agrano, Ameno, Andorno Cacciorna, Aranco, Armeno, Arona, Biella, Cannobio, Casale Corte Cerro, Cerano, Cireggio, Coggiola, Cossogno, Crusinallo, Domodossola, Galliate, Gattinara, Ghemme, Gignese, Gozzano, Graglia Piana, Intra, Miagliano, Mosso Santa Maria, Omegna, Ornavasso, Orta Novarese, Pallanza, Pollone, Portula, Romentino, Sagliano Micca, Santhià, Sordevolo, Stresa, Trecate, Trino, Varallo.

TORINO. — *Gas:* Chieri, Chivasso, Ivrea, Pinerolo, Rivarolo Canavese, Rivoli, Torino, Torre Pellice. — *Luce elettrica:* Agliè, Almese, Alpignano, Aosta, Bardonecchia, Bricherasio, Bussoleno, Caluso, Carmagnola, Castellamonte, Cesana Torinese, Châtillon, Chivasso, Ciriè, Cogne, Collegno, Condove, Corio, Courmayeur, Cuorgnè, Favria, Fenestrelle, Foglizzo, Giaveno, La-Salle, La-Thuile, Luserna S. Giovanni, Mathi, Moncalieri, Montanaro, Morgex, Oulx, Perosa Argentina, Perrero, Pessinetto, Pianezza, Piobesi Torinese, Pont-Saint-Martin, Pré-Saint-Didier, Rivoli, San Benigno, San Germano Chisone, San Giorgio Canavese, Saint-Vincent, Sant'Antonino di Susa, Settimo Torinese, Susa, Torino, Valperga, Verrès, Villar Dora, Villeneuve.

GENOVA. — *Gas:* Bolzaneto, Borzoli, Chiavari, Cornigliano Ligure, Genova, Nervi, Pegli, Pontedecimo, Prà, Rapallo, Rivarolo Ligure, San Pier d'Arena, Savona, Sestri Ponente, Spezia, Voltri. — *Luce elettrica:* Altare, Arenzano, Borzoli, Carcare, Cogoleto, Finale Borgo, Finale Marina, Genova, Lavagna, Pontedecimo, Rivarolo Ligure, San Giovanni Battista, San Pier d'Arena, Sestri Levante, Sestri Ponente.

PORTO MAURIZIO — *Gas:* Bordighera, Col di Rodi, Oneglia, Porto Maurizio, San Remo, Ventimiglia. — *Luce elettrica:* Pieve di Teco, San Remo, Ventimiglia.

BERGAMO. — *Gas:* Bergamo, Treviglio. — *Luce elettrica:* Albino, Almenno San Bartolommeo, Almenno San Salvatore, Alzano di Sopra, Alzano Maggiore, Ardesio, Bergamo, Capriate d'Adda, Caravaggio, Castro, Clusone, Desenzano al Serio, Endenna, Fiorano al Serio, Gazzaniga, Grumello dei Zanchi, Lovere, Nembro, Nese, Piazza Brembana, Piazzo Basso, Ponte di Nossa, Ponte San Pietro, Ranica, San Gallo, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Serina, Spino al Brembo, Strozza, Valnegra, Vertova, Zogno.

BRESCIA. — *Gas:* Brescia, Chiari. — *Luce elettrica:* Acqualunga, Bagolino, Bovegno, Breno, Brescia, Collio, Darfo, Desenzano sul Lago, Edolo, Gardone Riviera, Gardone Val Trompia, Gargnano, Gavardo, Inzino, Lonato, Maderno, Manerba, Marone, Mazzano, Mù, Nozza, Palazzolo sull'Oglio, Quinzano d'Oglio, Sarezzo, Verolanuova, Vestone, Villanuova sul Clisi.

COMO. — *Gas:* Barzanò, Bellagio, Bellano, Cantù, Castello Sopra Lecco, Cernusco Lombardone, Como, Lecco, Luino, Menaggio, Oggiono, Tradate, Valmadrera, Varese. — *Luce elettrica:* Abbiate Guazzone, Bellano, Cernobbio, Colico, Como, Dorio, Garlate, Gera, Germignaga, Gravedona, Laveno, Lecco, Luino, Maccagno Inferiore, Mandello del Lario, Monticello, Piazza Santo Stefano, Rogeno, Rongio, Rovenna, Valganna, Varese, Vercana.

CREMONA. — *Gas:* Crema, Cremona. — *Luce elettrica:* Acquanegra Cremonese, Casalbuttano ed Uniti, Cicognolo, Soncino.

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle Finanze.

Continua la Tav. XIV.

Provincie	*Numero dei comuni nei quali esistevano impianti per l'illuminazione*		*Provincie*	*Numero dei comuni nei quali esistevano impianti per l'illuminazione*	
	a gas	*elettrica*		*a gas*	*elettrica*
Mantova	1	1	Bologna	2	3
Milano	19	12	Ferrara	1	—
Pavia	3	8	Forlì	3	2
Sondrio	—	8	Modena	1	4
Lombardia . .	43	116	Parma	2	2
			Piacenza	1	2
			Ravenna	1	2
Belluno	—	5	Reggio nell'Emilia . .	1	1
Padova	1	4			
Rovigo	1	1	*Emilia*	12	16
Treviso	1	4			
Udine	1	3			
Venezia	1	4	Arezzo	—	6
Verona	1	—	Firenze	2	7
Vicenza	1	9	Grosseto	—	4
Veneto	7	30	Livorno	1	1

Elenco alfabetico dei comuni ripartiti per compartimenti e per provincie.

Mantova. — *Gas:* Mantova. — *Luce elettrica:* Mantova.

Milano. — *Gas:* Abbiategrasso, Besana in Brianza, Busto Arsizio, Carate Brianza, Cernusco sul Naviglio, Codogno, Desio, Gallarate, Legnano, Lodi, Magenta, Melzo, Milano, Monza, Precotto, Rhò, Saronno, Seregno, Vimercate. — *Luce elettrica:* Bertonico, Borghetto Lodigiano, Bovisio, Cassano d'Adda, Cornate (frazione di Porto d'Adda), Lodi, Masciago Milanese, Milano, Monza, Sesto Calende (frazione di Molini di Mezzo), Somma Lombarda, Villa San Fiorano.

Pavia. — *Gas:* Pavia, Vigevano, Voghera. — *Luce elettrica:* Ferrera Erbognone, Lomello, Mede, Mirabello ed Uniti di Pavia, Rivanazzano, San Nazzaro de' Burgondi, Stradella, Varzi.

Sondrio. — *Luce elettrica:* Campodolcino, Chiavenna, Chiuro, Delebio, Morbegno, Novate Mezzola, Sondrio, Tirano.

Belluno. — *Luce elettrica:* Belluno, Feltre, Longarone, Santa Giustina, Sedico (frazione di Bribano).

Padova. — *Gas:* Padova. — *Luce elettrica:* Battaglia, Cittadella, Este, Monselice.

Rovigo. — *Gas:* Rovigo. — *Luce elettrica:* Adria.

Treviso. — *Gas:* Treviso. — *Luce elettrica:* Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Treviso, Vittorio.

Udine. — *Gas:* Udine. — *Luce elettrica:* Pordenone, Tarcento, Udine.

Venezia. — *Gas:* Venezia. — *Luce elettrica:* Chioggia, Mestre, Portogruaro, Venezia.

Verona. — *Gas:* Verona.

Vicenza. — *Gas:* Vicenza. — *Luce elettrica:* Bassano, Breganze, Lonigo, Marostica, Recoaro, Schio, Thiene, Torri di Quartesolo, Valdagno.

Bologna. — *Gas:* Bologna, Imola. — *Luce elettrica:* Bagni della Porretta, Bazzano, Budrio.

Ferrara. — *Gas:* Ferrara.

Forlì. — *Gas:* Cesena, Forlì, Rimini. — *Luce elettrica:* Mercato Saraceno, Rimini.

Modena. — *Gas:* Modena. — *Luce elettrica:* Carpi, Fanano, Spilamberto, Vignola.

Parma. — *Gas:* Parma, Salsomaggiore. — *Luce elettrica:* Borgo San Donnino, Parma.

Piacenza. — *Gas:* Piacenza. — *Luce elettrica:* Piacenza, Ponte dell'Oglio.

Ravenna. — *Gas:* Ravenna. — *Luce elettrica:* Castel Bolognese, Faenza.

Reggio Emilia. — *Gas:* Reggio Emilia. — *Luce elettrica:* Guastalla.

Arezzo. — *Luce elettrica:* Arezzo, Bibbiena, Pratovecchio, San Giovanni Valdarno, Sansepolcro, Stia.

Firenze. — *Gas:* Firenze, Prato. — *Luce elettrica:* Cutigliano, Empoli, Firenze, Marradi, Pistoja, San Marcello Pistojese, Signa.

Grosseto. — *Luce elettrica:* Castel del Piano, Grosseto, Orbetello, Sorano.

Livorno. — *Gas:* Livorno. — *Luce elettrica:* Livorno.

Continua la Tav. XIV.

Provincie	*Numero dei comuni nei quali esistevano impianti per l'illuminazione*		*Provincie*	*Numero dei comuni nei quali esistevano impianti per l'illuminazione*	
	a gas	*elettrica*		*a gas*	*elettrica*
Lucca	1	5	Aquila degli Abruzzi	—	3
Massa e Carrara	2	1	Campobasso	—	4
Pisa	1	2	Chieti	1	6
Siena	1	4	*Abruzzi e Molise*	1	13
Toscana	8	30			
			Avellino	—	2
			Benevento	—	—
Ancona	2	4	Caserta	2	6
Ascoli Piceno	1	3	Napoli	11	4
Macerata	—	4	Salerno	2	4
Pesaro e Urbino	1	2	*Campania*	15	16
Marche	4	13			
			Bari delle Puglie	2	4
			Foggia	1	2
Perugia - *Umbria*	1	8	Lecce	2	3
			Puglie	5	9
Roma	3	12	Potenza - *Basilicata*	—	3

Elenco alfabetico dei comuni ripartiti per compartimenti e per provincie.

Lucca. — *Gas:* Lucca. — *Luce elettrica:* Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Montecatini di Val di Nievole, Pescia, Viareggio.
Massa e Carrara. — *Gas:* Carrara, Massa. — *Luce elettrica:* Fivizzano.
Pisa. — *Gas:* Pisa. — *Luce elettrica:* Pisa, Pontedera.
Siena. — *Gas:* Siena. — *Luce elettrica:* Cetona, Montepulciano, Poggibonsi, Siena.

Ancona. — *Gas:* Ancona, Senigallia. — *Luce elettrica:* Ancona, Jesi, Loreto, Osimo.
Ascoli Piceno. — *Gas:* Ascoli Piceno. — *Luce elettrica:* Amandola, Fermo, Monte Fiore dell'Aso.
Macerata. — *Luce elettrica:* Macerata, Recanati, San Severino Marche, Tolentino.
Pesaro e Urbino. — *Gas:* Pesaro. — *Luce elettrica:* Cagli, Fano.

Perugia - Umbria. — *Gas:* Perugia. — *Luce elettrica:* Foligno, Marsciano, Narni, Orvieto, Perugia, Rieti, Spoleto, Terni.

Roma. — *Gas:* Civitavecchia, Roma, Viterbo. — *Luce elettrica:* Alatri, Bracciano, Ceprano, Civita Castellana, Guarcino, Roma, Ronciglione, Subiaco, Tivoli, Toscanella, Veroli, Zagarolo.

Aquila degli Abruzzi. — *Luce elettrica:* Aquila, Solmona, Tagliacozzo.
Campobasso. — *Luce elettrica:* Castropignano, Frosolone, Isernia, Oratino.
Chieti. — *Gas:* Chieti. — *Luce elettrica:* Chieti, Fara San Martino, Lanciano, Ortona, Palena, Tocco da Casauria.

Avellino. — *Luce elettrica:* Atripalda, Avellino.
Caserta. — *Gas:* Aversa, Caserta. — *Luce elettrica:* Acerra (frazione di Carnello), Capua, Isola del Liri, Santa Maria Capua Vetere, Sora, Teano.
Napoli. — *Gas:* Barra, Castellammare di Stabia, Gragnano, Napoli, Portici, Resina, San Giovanni a Teduccio, San Pietro a Patierno, Secondigliano, Torre Annunziata, Torre del Greco. — *Luce elettrica:* Casamicciola, Castellammare di Stabia, Napoli, Sorrento.
Salerno. — *Gas:* Nocera Inferiore, Salerno. — *Luce elettrica:* Cava dei Tirreni, Eboli, Sarno, Vietri sul Mare.

Bari delle Puglie. — *Gas:* Bari, Barletta. — *Luce elettrica:* Andria, Conversano, Molfetta, Trani.
Foggia. — *Gas:* Foggia. — *Luce elettrica:* Apricena, Foggia.
Lecce. — *Gas:* Lecce, Taranto. — *Luce elettrica:* Brindisi, Lecce, Massafra.

Potenza. — *Luce elettrica:* Brienza, Palazzo San Gervasio, Potenza.

Continua la Tav. XIV.

Provincie	*Numero dei comuni nei quali esistevano impianti per l'illuminazione*		*Provincie*	*Numero dei comuni nei quali esistevano impianti per l'illuminazione*	
	a gas	*elettrica*		*a gas*	*elettrica*
Catanzaro	1	2	Siracusa	—	2
Cosenza	1	3	Trapani	2	1
Reggio di Calabria . .	1	—	*Sicilia*	6	7
Calabria . . .	3	5			
			Cagliari	1	—
			Sassari	1	—
Caltanisetta	1	—			
Catania	1	2	*Sardegna* . . .	2	—
Girgenti	—	—			
Messina	1	1			
Palermo	1	1	REGNO	**159**	**402**

Elenco alfabetico dei comuni ripartiti per compartimenti e per provincie.

CATANZARO. — *Gas:* Catanzaro. — *Luce elettrica:* Nicastro, Monteleone di Calabria.
COSENZA. — *Gas:* Cosenza. — *Luce elettrica:* Corigliano Calabro, Mormanno, Rossano.
REGGIO CALABRIA. — *Gas:* Reggio Calabria.

CALTANISSETTA. — *Gas:* Caltanissetta.
CATANIA. — *Gas:* Catania. — *Luce elettrica:* Acireale, Catania.
MESSINA. — *Gas:* Messina. — *Luce elettrica:* Messina.
PALERMO. — *Gas:* Palermo. — *Luce elettrica:* Palermo.
SIRACUSA. — *Luce elettrica:* Siracusa, Sortino.
TRAPANI. — *Gas:* Marsala, Trapani. — *Luce elettrica:* Alcamo.

CAGLIARI. — *Gas:* Cagliari.
SASSARI. — *Gas:* Sassari.

Prodotti della pesca marittima nell'anno 1898.

a) Pesca del pesce.

Tav. XV.

Mari	*Numero* delle barche	*Numero* dei pescatori	*Valore complessivo* delle barche — Lire	*Valore complessivo* degli attrezzi — Lire	*Valore complessivo* del pesce pescato — Lire
Mari italiani.					
Litorale del Tirreno . . .	7 740	34 052	1 751 445	2 690 535	4 085 728
Id. della Sardegna .	987	3 834	355 198	243 050	790 472
Id. della Sicilia . . .	6 591	32 869	1 009 355	1 270 482	2 730 151
Id. del Jonio (1) . .	1 413	4 570	118 055	345 860	1 894 195
Id. dell'Adriatico . .	6 005	20 497	2 168 225	2 857 473	4 500 527
Totale . . .	22 736	95 822	5 402 278	7 407 400	14 001 073
Mari esteri	799	4 537	?	?	1 127 849

b) Pesca del tonno (1).

Coste	*Numero* delle tonnare	*Numero* degli operai	*Prodotto della pesca* Quantità — Quintali	*Prodotto della pesca* Valore complessivo — Lire
Del Tirreno.	19	452	1 779	137 360
Del Jonio (2)	1	22	333	19 158
Della Sardegna	8	1 489	17 967	1 792 942
Della Sicilia	27	1 726	24 015	825 783
Totale . . .	55	3 689	44 094	2 775 243

c) Pesca del corallo.

Porto d'armamento e d'iscrizione delle barche	*Luoghi di destinazione*	*Numero delle barche*	*Tonnellaggio*	*Equipaggio*	*Spesa per tutte le barche* — Lire	*Corallo pescato* Quantità — Chilogr.	*Corallo pescato* Valore medio per Kg. — Lire	*Corallo pescato* Valore complessivo — Lire
Torre del Greco (Napoli) .	Banchi di Sicilia	57	882	713	517 200	188 100	4	752 400
Carloforte (Cagliari) . . .	Banchi di Sardegna	18	54	108	11 970	414	95	39 330
Alghero (Cagliari)		34	80	136	51 000	408	90	36 720
Torre del Greco (Napoli) .		19	59	118	95 000	323	90	29 070
Ponza (Gaeta).		9	25	54	15 705	90	90	8 100
S. Margherita Ligure (Genova)		19	27	95	23 750	304	80	24 320
Totale . . .		156	1 127	1 224	714 625	189 639	—	889 940

d) Pesca delle spugne (mare di Lampedusa).

Numero delle barche	*Tonnellaggio*	*Equipaggio*	*Prodotto spugnifero pescato* Qualità	*Prodotto spugnifero pescato* Quantità — Chilogrammi	*Prodotto spugnifero pescato* Valore medio per Kg. — Lire	*Prodotto spugnifero pescato* Valore complessivo — Lire
144	3157	856	1ª qualità. . .	39 009	14. 00	546 126
			Scarto	14 305	4. 00	57 220
			Cimuche . . .	9 830	1. 50	14 745
			Totale . .	63 144	—	618 091

(1) In questo prospetto furono tenute a calcolo le sole tonnare e tonnarelle mantenute in esercizio durante l'anno, e soltanto il tonno pescato, trascurando gli altri pesci.

(2) Nel Mar Jonio fu compreso il solo compartimento marittimo di Taranto.

Notizie sull'industria della seta, secondo i dati raccolti intorno all'anno 1891 (1).

Tav. XVI.

Lavorazioni	*Num. degli opifici attivi*	*Caldaie a vapore*		*Motori*				*Numero delle bacinelle attive*		*Numero dei fusi attivi*	*Numero delle macchine per la cardatura*	*Numero dei telai attivi*			*Num. degli operai*
				a vapore		*idraulici*									
		Numero	*Potenza in cavalli dinamici*	*Numero*	*Potenza in cavalli dinamici*	*Numero*	*Potenza in cavalli dinamici*	*a vapore*	*a fuoco diretto*			*meccanici*	*semplici a mano*	*Jacquard*	
Trattura	1 401	924	9 064	646	2 737	147	733	48 956	5 632	..	..	..	..	..	99 391
Torcitura . . .	487	141	1 032	113	550	379	2 514	..	..	1 501 137	..	..	..	..	49 286
Cardatura e filatura dei cascami	17	17	635	6	274	13	1 460	..	..	33 712	339	..	..	..	3 465
Tessitura. . . .	179	34	887	30	621	11	95	..	..	..	..	2 535	10 823	1 591	20 214
Totale . . .	2 084	1 116	11 618	795	4 182	550	4 802	48 956	5 632	1 534 849	339	2 535	10 823	1 591	172 356 (2)

Notizie sull'industria del cotone, secondo i dati raccolti intorno all'anno 1897.

Tav. XVII.

Numero degli opifici:		
per la fabbricazione di ovatte. . .	8	376
per la fabbricazione di cotone idrofilo	6	
di filatura e ritorcitura	121	
per la fabbrica di filati cucirini . .	10	
di tessitura	206	
di stampa	25	
Numero dei fusi attivi:		
di filatura.		1 910 400
di ritorcitura		182 330
Numero dei telai meccanici attivi. . . .		70 000
Numero delle macchine da stampare:		
continue		96
discontinue		27
Numero dei tavoli per stampa a mano. .		40

Numero degli operai:		
addetti alla fabbricazione delle ovatte .		80
addetti alla fabbricazione del cotone idrofilo		205
addetti alla filatura e ritorcitura . . .		(3)
addetti alla fabbrica di filati cucirini .		1 731
addetti alla tessitura		(3)
addetti alla filatura, ritorcitura e tessitura		(3)
addetti alla stampa.		(4) 3 600
Forza motrice:		
per la fabbricazione di ovatte		39
per la fabbricazione di cotone idrofilo .		188
per filatura, ritorcitura e tessitura	idraulici .	(3)
	a vapore .	(3)
per fabbriche di filati cucirini	idraulici .	454
	a vapore .	355
per stampa	idraulici .	(4) 1 000
	a vapore .	(4) 2 000

(1) Si riportano ancora le notizie relative al 1891, perchè dopo quell'anno non venne fatta alcun'altra statistica generale dell'industria della seta.

I dati relativi alla torcitura si riferiscono in parte alle operazioni di incannaggio, stracannaggio e binatura, che in alcuni opifici sono esercitate indipendentemente dalla torcitura. Si avverte inoltre che alcuni degli opifici di torcitura sono i medesimi nei quali si esercita la trattura.

(2) Di cui 17,712 maschi (2328 sotto i 15 anni) e 154,644 femmine (34,258 sotto i 15 anni).

(3) Mancano le notizie relative alla forza motrice impiegata, e al numero degli operai occupati nelle filature e ritorciture, e nelle tessiture.

(4) Cifre calcolate approssimativamente.

Notizie sull'industria della lana, secondo i dati raccolti intorno all'anno 1894.

Tav. XVIII.

Lavorazioni	Numero degli opifici	Caldaie a vapore: Numero	Caldaie a vapore: Potenza in cavalli dinamici	Motori a vapore: Numero	Motori a vapore: Potenza in cavalli dinamici	Motori idraulici: Numero	Motori idraulici: Potenza in cavalli dinamici	Numero dei fusi	Numero dei telai: meccanici	Numero dei telai: a mano	Numero delle macchine sfiaccciatrici	Num. degli operai
Lavatura delle lane greggie	10	7	215	4	110	6	76	..	..	..	..	201
Fabbricazione della lana meccanica	35	14	203	6	111	34	511	..	..	..	94	927
Filatura	149	42	1 641	21	524	148	2 732	128 469	..	..	..	4 219
Tessitura	103	20	714	19	658	38	523	..	1 286	1 403	..	4 968
Filatura e tessitura riunite	192	126	6 681	84	3 919	237	6 698	217 081	5 221	2 357	..	20 310
Totale	489	209	9 454	134	5 322	463	10 540	345 550	6 507	3 760	94	30 625 (1)

Tessitura casalinga . . . . . Telai n° 18 484

Notizie sull'industria della carta, secondo i dati raccolti intorno all'anno 1897.

Tav. XIX.

Natura degli opifici	Numero degli opifici	Caldaie a vapore: Numero	Caldaie a vapore: Superficie riscaldata in metri quadrati	Motori a vapore: Numero	Motori a vapore: Potenza in cavalli dinamici	Motori idraulici: Numero	Motori idraulici: Potenza in cavalli dinamici	Motori elettrici: Numero	Motori elettrici: Potenza in cavalli dinamici	Num. dei tini attivi per la fabbricazione della carta a mano	Numero delle macchine per la fabbricazione della carta: continua	Numero delle macchine per la fabbricazione della carta: a tamburo	Sfibratori per la pasta di legno: Numero delle macchine	Sfibratori per la pasta di legno: Numero delle presse	Sfibratori per la pasta di legno: Forza totale impiegata in cavalli dinamici	Numero degli autoclavi per la bollitura: rotativi	Numero degli autoclavi per la bollitura: fissi	Num. degli operai
Cartiere	396	143	4 451	69	1 082	902	10 168	5	280	212	140	213	..	..	..	90	40	11 176
Fabbriche di pasta di legno	12	2	50	..	..	23	2 005	..	..	..	..	..	25	93	1 920	..	..	360
Cartiere con sfibratori per la pasta di legno	16	42	2 713	16	1 007	115	6 745	14	795	4	29	7	40	114	2 820	49	2	4 230
Totale	424	187	7 214	85	2 089	1 040	18 918	19	1 075	216	169	220	65	207	4 740	139	42	15 766 (2)

(1) Di cui 15,544 maschi (2080 sotto i 15 anni) e 15,081 femmine (1578 sotto i 15 anni).
(2) Di cui 8525 maschi (591 sotto i 15 anni) e 7241 femmine (682 sotto i 15 anni).

NUMERO DEGLI ATTESTATI DI PRIVATIVA INDUSTRIALE, DEGLI ATTESTATI PER DISEGNI E MODELLI DI FABBRICA E DEGLI ATTESTATI DI TRASCRIZIONE DI MARCHI E SEGNI DISTINTIVI DI FABBRICA E DI COMMERCIO RILASCIATI NELL'ANNO 1899.

a) Attestati di privativa industriale.

Tav. XX.

Specie degli attestati	*Numero degli attestati rilasciati*		
	a inventori nazionali	*a inventori stranieri*	*Totale*
Privative	868	1 691	2 559
Prolungamenti	148	369	517
Completivi	107	107	214
Riduzioni	..	..	..
Privative per importazione	..	110	110
Totale	1 123	2 277	3 400
Ripartizione di tutti gli attestati di privativa industriale secondo l'oggetto delle invenzioni:			
Agricoltura, industrie agricole ed affini	78	30	108
Industrie alimentari ed affini	61	106	167
Arte mineraria e metallurgia	23	39	62
Lavorazione dei metalli, del legno e delle pietre	24	103	127
Generatori di vapore, motori, macchine diverse ed organi delle macchine	102	235	337
Strade ferrate e tramvie	53	118	171
Carrozzeria e veicoli diversi	79	116	195
Navigazione, pesca ed aereonautica	34	55	89
Elettrotecnica	54	225	279
Meccanica minuta e di precisione	36	92	128
Armi e materiale da guerra e da caccia	46	91	137
Apparecchi d'igiene e di salvataggio	31	51	82
Costruzioni civili, stradali, opere idrauliche ed apparecchi relativi	65	60	125
Materiali laterizi, calci, cementi ed altri materiali da costruzione	25	42	67
Ceramica e vetraria	8	27	35
Illuminazione ed industrie relative	74	174	248
Riscaldamento, ventilazione ed apparecchi frigorifici	48	111	159
Mobilio, materiale e arredi per abitazioni, uffici e locali pubblici	75	96	171
Filatura, tessitura ed industrie complementari	47	122	169
Vestiario, oggetti d'uso personale e industrie relative	43	53	96
Pelli e cuoi	4	18	22
Industria della carta	8	30	38
Arti e industrie grafiche	18	81	99
Industrie artistiche	16	21	37
Industrie chimiche diverse ed apparecchi relativi	39	150	189
Industrie diverse e miscellanea	32	31	63
Totale come sopra	1 123	2 277	3 400

NB. — Questo prospetto fu compilato sui citati *Elenchi degli attestati di privativa, ecc.*, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*. Omettiamo le dimostrazioni per regioni, per il fatto che non avrebbero alcuna significazione, giacchè gran numero delle richieste di attestati vengono fatte all'Ufficio speciale della proprietà industriale, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, o alle Prefetture dei grandi centri anche da persone domiciliate in comuni di altre provincie.

b) Attestati per disegni e modelli di fabbrica e attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio.

Continua la Tav. XX.

Specie degli attestati	*Numero degli attestati rilasciati*		
	a Nazionali	*a Stranieri*	*Totale*
Attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica	49	14	63
Attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio	193	127	320

c) Numero degli attestati di qualunque specie rilasciati a stranieri ripartiti secondo i paesi.

Continua la Tav. XX.

Paesi	*Numero degli attestati*		
	di privativa industriale	*di privativa per disegni e modelli di fabbrica*	*di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio*
Europa.			
Russia	28	..	..
Svezia e Norvegia	23	..	1
Danimarca	18	..	..
Gran Bretagna e Irlanda	271	4	31
Paesi Bassi	19	..	..
Belgio	88	2	..
Svizzera	85	..	2
Francia	391	2	4
Spagna	12	..	..
Germania	856	6	58
Austria-Ungheria	183	..	19
Rumenia	1	..	..
Turchia Europea	2	..	..
Africa.			
Tunisia	1	..	..
Oceania.			
Australia	10	..	..
Nuova Zelanda	2	..	..
America.			
Canadà	11	..	..
Stati Uniti dell'America del Nord	271	..	10
Brasile	2	..	..
Repubblica Argentina	3	..	2
Totale	2 277	14	127

Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Tav. XXI.

Anni	Produzione delle miniere						
	Totale delle miniere (1)			Minerali di ferro			
	Numero delle miniere in esercizio (2)	Valore della produzione — Lire	Numero degli operai (2)	Numero delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonnellate	Valore — Lire	Numero degli operai
1871	498	41 920 532	30 257	61	85 517	734 351	1 005
72	547	48 961 188	36 477	66	163 339	1 404 482	1 501
73	590	54 745 900	39 457	72	259 418	2 471 585	2 112
74	518	57 719 060	36 978	68	279 583	4 011 772	2 441
75	477	52 187 443	39 705	59	227 547	3 038 788	2 523
76	512	57 322 266	38 908	48	231 790	2 953 631	1 702
77	535	53 095 473	40 520	44	229 732	2 781 438	1 830
78	557	55 078 461	40 049	36	189 721	2 287 187	1 591
79	553	59 371 696	44 215	34	186 857	2 101 106	1 436
80	525	64 219 645	42 835	35	289 058	3 108 831	1 655
1881	(3) 589	(3) 70 619 818	(3) 45 420	35	421 065	4 605 933	2 245
82	605	73 815 252	52 326	34	242 083	2 897 367	2 000
83	615	70 518 473	52 408	48	203 582	2 449 416	1 820
84	630	63 556 352	52 500	41	225 368	2 614 724	2 129
85	626	58 979 950	51 791	41	200 955	2 125 286	1 659
86	667	53 591 771	49 237	41	209 082	2 292 454	1 683
87	644	49 977 119	47 063	36	230 575	2 527 652	1 809
88	654	52 377 908	49 111	44	177 157	1 999 331	1 285
89	726	53 554 255	48 981	43	173 489	1 887 231	1 418
90	(4) 919	63 826 933	52 104	44	220 702	2 416 014	2 434
1891	977	79 890 726	58 453	43	216 486	2 767 187	2 269
92	1 001	74 301 819	60 252	42	214 487	2 772 155	1 943
93	913	58 124 520	56 383	43	191 305	1 782 667	2 042
94	881	52 160 564	52 118	39	187 728	2 089 156	2 178
95	817	45 251 266	47 878	36	183 371	2 028 556	1 761
96	1 052	55 900 327	51 714	22	203 966	2 539 863	1 306
97	1 359	72 509 454	59 900	19	200 709	2 860 511	1 335
98	1 404	80 173 055	63 962	28	190 110	2 746 239	1 935

(1) La *Rivista del servizio minerario*, che si pubblica annualmente, a cura dell'Ispettorato delle miniere, non dà le quantità di *minerale di mercurio* estratte negli anni anteriori al 1893, nè quelle di *minerale di zolfo* estratte negli anni anteriori al 1895. Per gli anni anteriori al 1893 e al 1895, rispettivamente, la *Rivista* suddetta si limita a considerare la produzione del *mercurio metallico* e dello *zolfo greggio*. Per potere avere una serie di cifre omogenee per tutto il periodo da noi considerato, abbiamo pertanto dovuto introdurre nei valori totali, anche per gli ultimi anni, le cifre relative al mercurio metallico ed allo zolfo greggio (quali sono esposte nel prospetto a pag. 489, riguardante le officine metallurgiche e mineralurgiche), in luogo delle cifre relative al minerale di mercurio ed al minerale di zolfo (indicate a pag. 481 e 483 del presente prospetto relativo alle miniere), aggiungendo, oltre a ciò, al numero degli operai addetti alle miniere di mercurio nei sei anni 1893-98 ed alle miniere di zolfo nei quattro anni 1895-98, quello degli operai addetti alle officine negli anni medesimi, poichè per gli anni rispettivamente precedenti il numero indicato in questo prospetto delle miniere comprende anche gli operai addetti alle officine.

Per questi motivi, il valore totale della produzione ed il numero totale degli operai negli anni 1893-98, quali figurano in questo prospetto, differiscono da quelli esposti per quello stesso periodo nella *Rivista del servizio minerario*, la quale prendendo per gli anni 1893-98 il valore del minerale di mercurio in luogo di quello del mercurio metallico e per gli anni 1895-98 il valore del minerale di zolfo invece di quello

Continua la Tav. XXI.

Anni	Produzione delle miniere — Minerali di manganese: N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai	Minerali di ferro-manganesifero (5): N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai	Minerali di rame: N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai
1871	5	792	50 740	84	..	..	..	..	15	27 476	1 176 368	1 633
72	5	1 143	63 790	80	..	..	..	..	15	26 370	1 061 634	1 662
73	9	3 153	241 183	273	..	..	..	..	12	26 763	967 218	1 222
74	9	3 220	304 128	336	1	3 500	35 000	90	11	26 823	1 006 944	1 307
75	10	3 811	333 373	405	1	20 000	500 000	320	17	26 649	1 508 880	1 647
76	9	6 909	316 444	608	1	23 245	483 496	380	17	23 330	1 468 986	1 519
77	10	6 812	292 985	667	1	8 000	136 000	142	12	24 173	1 812 518	1 460
78	9	6 655	241 282	636	1	6 470	79 257	102	11	22 682	1 591 686	1 421
79	7	5 705	175 350	659	1	1 388	13 880	79	13	20 751	1 110 728	1 366
80	6	6 475	210 790	413	1	20 471	327 536	222	13	30 181	1 752 322	1 637
1881	6	8 767	234 300	279	1	30 000	480 000	325	14	26 257	1 664 955	1 552
82	6	6 978	348 190	236	1	30 000	480 000	426	16	24 065	1 985 339	1 537
83	4	11 384	274 480	200	1	9 000	144 000	289	15	23 947	2 069 859	1 565
84	2	885	39 225	37	..	..	..	..	12	27 482	2 201 941	1 393
85	4	1 802	56 470	66	..	..	..	..	12	27 236	1 585 756	1 246
86	5	5 561	160 325	148	..	..	..	..	8	25 162	1 100 065	1 037
87	5	4 434	113 324	111	..	..	..	..	8	43 826	1 219 391	1 252
88	8	3 630	78 000	88	..	..	..	..	19	47 088	1 621 833	1 375
89	5	2 203	51 801	46	..	..	..	..	16	48 214	1 341 528	1 300
90	4	2 147	52 071	89	..	..	..	..	38	50 378	1 857 704	1 593
1891	5	2 429	64 595	127	..	..	..	..	28	53 059	2 829 334	2 050
92	5	1 243	41 797	79	1	4 622	41 598	72	16	102 427	2 761 442	2 324
93	5	810	32 744	73	1	8 805	74 842	66	15	96 299	2 547 548	2 177
94	4	760	23 500	70	1	5 810	46 480	65	16	92 886	2 228 146	2 003
95	4	1 569	70 640	83	..	..	..	..	12	83 670	1 837 580	1 349
96	9	1 890.5	102 250	122	1	10 000	100 000	143	25	90 408	2 123 594	1 491
97	7	1 634	75 040	80	1	21 262	170 096	181	30	93 377	2 156 146	1 531
98	9	3 002	93 535	138	1	11 150	133 800	160	26	95 128	2 131 497	1 827

dello zolfo greggio ed omettendo il numero degli operai addetti alle officine di mercurio nei detti anni 1893-98 ed alle officine di zolfo negli anni 1895-98, presenta le seguenti risultanze:

Anni	Valore della produzione — Lire	Numero degli operai	Anni	Valore della produzione — Lire	Numero degli operai
1893	57 906 180	56 314	1896	48 969 105	46 352
94	52 042 605	51 997	97	64 670 383	53 576
95	39 103 279	43 100	98	71 804 071	57 819

(2) Sono comprese nel prospetto anche le miniere attive non produttive, ed il rispettivo numero di operai.

(3) A formare il totale del 1881 entrano 1400 tonnellate di allume, del valore di lire 212,000, ottenute da 43 operai in due officine che non figurano nelle colonne dei parziali.

(4) Nel 1890 ed in qualche anno seguente furono considerate come miniere alcune piccole escavazioni, specialmente d'antimonio, per le quali anteriormente si teneva conto soltanto della produzione e del numero degli operai che vi erano addetti. Ciò spiega il notevole aumento che si osserva nel 1890 nel numero delle miniere, nonchè le forti oscillazioni che si verificano da un anno all'altro, d'allora in poi.

(5) Anteriormente al 1874, dal 1884 al 1891 e nel 1895 non vi fu estrazione di minerali di ferro-manganesifero.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Produzione delle miniere									
	Minerali di zinco e di piombo						Minerali misti (piombo, zinco e rame) (1)			
		Zinco		Piombo						
	N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai
1871	36	56 426	4 144 838	22 454	5 381 771	8 265	..	..	..	..
72	36	80 861	5 830 117	25 716	6 248 039	9 044	..	..	..	..
73	46	79 036	5 265 866	22 814	7 214 494	8 894	..	..	..	..
74	53	64 716	3 772 008	27 120	8 214 068	8 732	..	..	..	..
75	63	61 968	3 884 360	30 681	8 111 053	8 680	..	..	..	..
76	59	66 034	4 393 245	32 404	8 629 418	9 225	..	..	..	..
77	61	88 844	4 500 102	36 910	10 379 309	10 643	..	..	..	..
78	75	68 703	3 156 255	36 512	9 835 469	8 154	..	..	..	..
79	73	73 411	3 905 013	41 301	8 300 321	7 678	..	..	..	..
80	62	85 287	4 628 819	37 153	9 081 167	8 535	..	..	..	..
1881	66	72 176	4 691 843	39 533	8 184 377	8 887	..	..	..	..
82	58	91 366	4 519 529	46 334	8 296 120	9 592	3	1 520	89 411	28
83	57	100 574	6 441 129	46 051	7 924 089	10 026	1	65	4 225	22
84	57	104 974	6 344 590	46 116	7 123 740	8 947	5	1 270	86 700	93
85	59	107 887	6 659 139	40 184	5 775 908	9 054	4	1 550	82 400	204
86	76	107 548	6 911 960	39 841	7 128 363	8 615	3	932	12 875	109
87	96	93 143	6 257 060	38 221	6 937 951	9 010	2	104	5 200	43
88	89	87 310	7 159 441	35 178	6 910 058	9 364	..	..	..	..
89	94	97 059	8 257 775	36 894	7 062 348	9 256	..	..	..	..
90	126	110 926	12 252 648	32 187	6 507 694	9 305	..	..	..	..
1891	114	120 685	12 720 605	30 233	5 984 231	10 552	..	..	..	..
92	104	129 731	13 610 494	33 310	5 695 489	11 572	..	..	..	..
93	104	132 767	10 467 074	29 004	4 065 537	10 922	..	..	..	..
94	132	131 777	9 198 955	29 822	3 792 111	10 173	..	..	..	..
95	92	(2) 121 981	(2) 7 781 155	30 632	4 066 618	10 226	..	..	..	..
96	119	(2) 118 331	(2) 7 503 845	33 545. 5	4 464 323	10 529	..	..	..	..
97	172	122 214	8 280 327	36 200	5 042 625	11 631	4	660	23 200	162
98	188	132 099	12 061 667	33 930	5 221 240	13 239	1	250	10 000	83

(1) Anteriormente al 1882 e dal 1888 al 1896 non vi è stata produzione di minerali misti.
(2) Comprese 784 tonnellate di piombo e zinco, per un valore di lire 66,632.
(3) Comprese 160 tonnellate di piombo e zinco, per un valore di lire 13,200.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Produzione delle miniere											
	Minerali d'argento				Minerali d'oro				Minerali di antimonio			
	N. delle miniere in esercizio	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*
1871	3	15	50 889	195	17	10 947	375 482	581	(1)	250	50 000	18
72	3	15	50 889	195	18	8 847	328 557	467	(1)	250	50 000	18
73	3	137	312 552	427	20	5 789	134 536	351	(1)	250	50 000	18
74	3	266	774 486	523	18	1 788	39 157	205	(1)	250	50 000	18
75	3	394	905 432	498	17	2 704	126 277	348	(1)	200	40 000	18
76	3	249	633 232	458	14	6 253	213 539	355	(1)	200	40 000	18
77	4	661	971 756	702	20	7 453	251 390	398	(1)	490	115 000	122
78	4	1 041	1 359 571	897	21	8 804	322 080	384	(1)	600	108 000	131
79	4	1 409	1 595 608	753	28	9 700	416 524	626	(1)	470	100 600	148
80	4	1 801	2 229 159	805	25	11 757	598 531	657	5	540	108 000	152
1881	4	1 444	2 238 951	936	24	12 190	475 170	665	6	600	118 625	174
82	6	1 449	1 739 895	996	27	12 202	455 990	711	5	1 450	328 500	248
83	4	1 510	1 673 975	1 213	19	10 486	345 003	501	9	2 027	289 297	277
84	4	1 626	1 867 331	1 155	17	15 037	446 807	459	9	1 714	297 380	250
85	4	1 485	1 962 390	1 295	22	11 106	498 453	464	10	2 887	400 975	274
86	7	1 639	1 441 400	1 288	12	10 759	532 651	519	11	1 738	199 953	420
87	9	1 892	2 173 644	1 446	18	11 134	584 918	432	5	848	105 832	345
88	8	2 005	1 923 419	1 431	21	10 638	488 158	476	5	507	66 246	228
89	8	1 997	1 748 663	1 331	20	10 932	508 427	451	5	563	100 072	328
90	8	1 750	2 100 974	1 200	21	8 296	521 602	505	46	891	328 711	529
1891	10	2 006	1 973 484	1 278	20	7 729	466 378	440	27	782	323 219	357
92	8	1 680	1 729 492	1 165	17	6 612	473 482	348	9	621	228 360	308
93	8	1 236	1 177 973	926	22	7 393	663 733	515	6	1 193	202 010	294
94	6	1 103	847 222	787	27	7 748	663 908	548	13	1 504	225 295	302
95	8	870	641 366	725	24	7 099	649 434	642	7	2 241	201 270	213
96	14	640	536 254	670	51	7 659	853 008	776	47	5 086	302 950	319
97	13	405	428 260	687	50	10 723	890 048	842	15	2 150	174 320	180
98	11	435	380 238	630	40	9 549	644 134	825	20	1 931	219 112	269

(1) Ricerche varie.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Produzione delle miniere											
	Minerali di mercurio				Minerali di nichelio (3)				Minerali di stagno (4)			
	N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata (1) — Tonn.	Valore (1) — Lire	N. degli operai (2)	N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai	N. delle miniere in esercizio	Quantità escavata — Tonn.	Valore — Lire	N. degli operai
1871	2	?	?	245	1	90	5 400	20	..	..	..	..
72	2	?	?	215	4	220	9 504	60	..	..	..	..
73	2	?	?	229	12	1 264	76 128	156	..	..	..	..
74	2	?	?	231	4	970	87 000	169	..	..	..	..
75	2	?	?	303	6	2 489	223 081	254	..	..	..	..
76	3	?	?	318	4	1 476	108 738	178	1	22	15 400	(5)
77	3	?	?	337	6	1 065	42 600	125	1	63	37 800	(5)
78	3	?	?	378	1	130	6 500	32	1	31	9 610	27
79	3	?	?	331	..	..	..	..	1	2	400	(5)
80	3	?	?	257	..	..	..	..	1	16	3 200	12
1881	3	?	?	240	..	..	..	..	1	20	4 000	10
82	2	?	?	262	..	..	..	..	1	10	2 130	15
83	2	?	?	347	..	..	..	..	..	..	..	..
84	2	?	?	236	..	..	..	..	..	..	..	..
85	2	?	?	340	..	..	..	..	..	..	..	..
86	2	?	?	393	..	..	..	..	..	..	..	..
87	4	?	?	406	..	..	..	..	..	..	..	..
88	8	?	?	547	..	..	..	..	..	..	..	..
89	9	?	?	533	..	..	..	..	..	..	..	..
90	14	?	?	617	..	..	..	..	..	..	..	..
1891	11	?	?	574	..	..	..	..	..	..	..	..
92	11	?	?	612	..	..	..	..	..	..	..	..
93	12	19 450	1 105 346	513	..	..	..	..	..	..	..	..
94	10	15 022	1 017 241	514	1	..	..	3	..	..	..	..
95	10	10 504	833 399	540	1	..	..	4	1	13	3 640	6
96	9	14 305	737 850	500	1	..	..	2	..	..	..	..
97	12	20 659	788 910	470	2	..	..	5	..	..	..	..
98	9	19 201	661 113	492	..	..	..	..	..	..	..	..

(1) Prima del 1893 non si tenne conto separato del *minerale di mercurio*. Si teneva conto del *mercurio metallico* ottenuto nelle officine, che figura nel prospetto a pag. 489.

(2) Per gli anni dal 1871 al 1892 sono compresi anche gli operai delle officine addetti alle miniere di mercurio (vedasi la nota precedente).

(3) Dopo il 1878 non vi è stata più alcuna produzione di minerale di nichelio. La chiusura delle nostre miniere, come di altre in Europa, è dipesa in gran parte dalla scoperta di ricchi giacimenti nichelíferi nella Nuova Caledonia.

(4) Anteriormente al 1876, dal 1883 al 1894 e dal 1896 al 1898 non vi è stata produzione di minerali di stagno.

(5) Nella *Rivista del servizio minerario* gli operai furono compresi, in questo anno, fra quelli delle miniere di ferro.

Continua la Tav. XXI.

Anni	*Produzione delle miniere*							
	Pirite di ferro (anche cuprifera)				**Combustibili fossili** (antracite, lignite, legno fossile e scisto bituminoso)			
	Numero delle miniere in esercizio	*Quantità escavata* — Tonnellate	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*	*Numero delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonnellate	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*
1871	3	3 956	45 520	61	22	80 336	893 059	993
72	3	4 254	51 480	61	26	93 555	1 114 749	1 312
73	3	5 380	62 600	70	26	116 884	1 490 916	1 857
74	3	3 350	42 600	36	26	127 473	1 679 324	1 763
75	3	4 190	65 400	58	26	116 955	1 492 410	1 502
76	4	4 460	58 785	112	24	116 399	1 214 338	1 471
77	4	5 090	78 520	67	23	120 588	1 213 642	1 314
78	4	3 242	42 344	104	21	124 117	1 225 540	1 383
79	4	3 355	47 050	54	24	131 318	1 287 262	1 616
80	3	4 663	56 764	57	26	139 369	1 313 381	1 649
1881	4	5 785	66 700	80	29	134 582	1 249 794	1 860
82	4	6 521	86 415	94	29	164 737	1 420 260	1 905
83	5	6 620	96 725	96	26	214 421	1 686 399	2 237
84	4	7 948	114 720	190	25	223 322	1 700 356	2 273
85	6	11 372	160 038	225	23	190 413	1 507 801	1 821
86	6	17 149	152 228	321	24	243 325	1 803 750	2 629
87	6	18 470	185 826	461	32	327 665	2 502 860	2 870
88	4	14 633	147 660	379	32	366 794	2 672 574	2 883
89	4	17 022	246 494	343	37	390 320	2 858 154	2 714
90	5	14 755	188 596	366	38	376 326	2 906 268	2 817
1891	4	19 868	270 588	453	39	289 286	2 205 851	2 386
92	3	27 670	359 935	490	38	295 713	2 130 365	2 295
93	5	29 460	361 136	495	32	317 249	2 173 506	2 105
94	4	22 638	296 347	447	33	271 295	1 893 958	2 347
95	13	38 586	428 707	632	49	305 321	2 167 774	2 459
96	11	45 728	544 124	716	45	276 197	1 981 861	2 247
97	10	58 320	780 138	792	54	314 222	2 335 557	2 284
98	9	67 191	828 051	845	51	341 327	2 429 825	2 683

Continua la Tav. XXI.

Anni	*Produzione delle miniere*											
	Minerali di zolfo				**Salgemma** (3)				**Roccia asfaltica grezza e bitume grezzo** (4)			
	N. delle miniere in esercizio	*Quantità escavata* (1) — Tonn.	*Valore* (1) — Lire	*N. degli operai* (2)	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*	*N. delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*N. degli operai*
1871	274	?	?	15 957	23	13 725	178 500	545	7	7 000	80 400	69
72	315	?	?	20 644	23	13 440	172 800	532	8	8 500	110 000	128
73	324	?	?	22 594	23	12 732	158 660	500	10	3 520	97 800	118
74	271	?	?	19 909	23	13 258	169 160	474	5	551	16 137	28
75	219	?	?	21 810	23	12 943	162 860	498	9	1 327	32 825	146
76	269	?	?	20 821	23	14 700	198 000	546	8	3 197	414 750	312
77	289	?	?	21 158	23	14 516	194 320	557	9	7 744	90 266	102
78	312	?	?	23 147	24	14 234	248 694	423	7	6 979	246 181	294
79	298	?	?	27 526	26	17 737	271 134	556	10	12 173	478 374	452
80	280	?	?	25 083	27	15 892	275 430	572	10	6 260	257 470	275
1881	320	?	?	26 078	27	19 523	298 100	552	11	9 380	334 850	300
82	352	?	?	32 431	27	18 800	319 760	544	14	8 332	136 702	187
83	367	?	?	31 851	24	18 900	323 148	624	13	6 739	236 350	273
84	393	?	?	33 030	24	17 600	310 528	595	13	17 350	455 200	416
85	374	?	?	32 927	24	17 204	307 790	596	14	13 728	306 782	488
86	403	?	?	29 875	24	18 394	301 314	585	15	17 943	388 249	488
87	364	?	?	26 851	13	18 788	280 924	416	13	18 507	419 921	615
88	362	?	?	28 888	13	18 124	281 636	387	14	20 064	505 111	870
89	419	?	?	29 028	17	18 475	286 490	423	20	29 844	541 032	921
90	504	?	?	30 503	18	17 098	258 301	407	20	45 125	1 203 890	729
1891	611	?	?	35 813	18	31 285	379 450	367	10	28 180	678 900	719
92	689	?	?	36 909	18	15 504	248 094	358	13	34 580	840 920	673
93	604	?	?	34 466	15	16 790	284 550	349	12	25 980	565 800	535
94	524	?	?	30 339	24	19 467	284 868	370	12	60 493	1 403 390	899
95	488	2 381 389	14 638 093	22 577	26	18 710	280 097	366	12	46 713	1 023 751	705
96	611	2 737 057	23 876 393	25 495	26	17 300	260 120	332	15	45 456	888 638	722
97	883	3 314 051	37 310 255	31 246	26	19 801	272 018	337	16	55 339	948 273	806
98	919	3 362 841	40 375 152	32 030	29	18 199	305 735	355	15	93 750	1 328 224	1 259

(1) Prima del 1895 non si tenne conto separato del *minerale di zolfo*. Si teneva conto dello *zolfo greggio* ottenuto nelle officine, che figura nel prospetto a pag. 489.

(2) Per gli anni dal 1871 al 1894 sono compresi anche gli operai delle officine addette alle miniere di zolfo (vedasi la nota precedente).

(3) Vedasi anche, a pag. 485, la produzione del sale di sorgente, ed a pag. 493 la *totale* produzione del sale (sal marino, salgemma e sale di sorgente).

(4) Fino all'anno 1889 le cifre che si espongono comprendevano oltre la roccia asfaltica grezza e il bitume grezzo, anche i vari prodotti della lavorazione degli asfalti e bitumi, cioè la roccia asfaltica macinata, il mastice d'asfalto in pani, il bitume raffinato, le mattonelle d'asfalto, ecc. Il complesso dei vari prodotti grezzi e lavorati era designato nelle statistiche minerarie col titolo *Asfalto, mastice e bitume.*

Continua la Tav. XXI.

Anni	*Produzione delle miniere*							
	Allumite				**Acido borico**			
	Numero delle miniere in esercizio	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*	*Numero delle miniere in esercizio*	*Quantità escavata* — Tonn.	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*
1871	2	3 045	21 886	151	12	3 732	2 985 840	270
72	2	3 300	24 640	149	12	2 750	2 199 760	270
73	2	3 300	24 856	147	12	1 847	1 477 760	270
74	2	3 663	24 697	128	12	1 869	1 494 800	377
75	1	3 966	25 382	116	12	2 461	1 969 120	377
76	1	5 340	34 176	162	12	2 547	2 037 440	415
77	1	4 132	26 444	194	13	2 697	2 157 600	400
78	1	2 335	14 944	225	13	3 443	2 755 040	400
79	1	3 864	24 730	236	13	2 505	2 004 480	400
80	1	4 936	246 800	168	13	3 087	2 470 760	403
1881	1	8 068	403 400	168	12	2 659	2 127 280	594
82	1	10 840	542 000	152	13	3 025	2 420 990	566
83	1	8 530	341 200	130	12	3 158	2 526 320	564
84	1	1 650	66 000	93	13	2 517	1 687 050	586
85	1	6 000	180 000	93	12	1 761	950 940	564
86	1	6 000	180 000	93	12	3 063	1 531 400	564
87	1	6 000	30 000	93	13	2 879	1 525 817	523
88	1	6 050	30 250	93	11	2 603	1 301 250	500
89	1	5 600	140 000	76	11	2 473	1 236 550	499
90	1	5 000	27 500	84	11	2 824	1 507 120	497
1891	1	4 000	19 200	75	11	(1) 1 775	(1) 887 500	(1) 524
92	1	4 000	19 200	72	11	(1) 1 089	(1) 653 400	(1) 563
93	1	4 200	20 160	75	11	2 847	1 565 850	433
94	1	6 000	24 000	87	12	2 746	1 180 780	452
95	1	7 000	28 000	88	12	2 633	921 550	351
96	1	6 000	30 000	87	12	2 616	837 120	349
97	1	6 500	32 500	86	12	2 704	865 280	345
98	1	7 000	35 000	96	12	2 650	848 000	367

(1) A formare il totale della produzione mineraria, quale è indicato a pag. 477, è da aggiungere il borace, nelle seguenti quantità e valori:

Anno 1891 tonnellate 2056, valore in lire 1,336,400
Id. 1892 id. 1471, id. 956,150

prodotto nelle stesse miniere e dagli stessi operai.

Del borace negli altri anni non fu tenuto conto, essendosene prodotte piccole quantità.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Produzione delle miniere — Sale di sorgente, petrolio, gas idrocarburato e acque minerali									
	N. delle miniere in esercizio	*Sale di sorgente* (1)		*Petrolio*		*Gas idrocarburato* (2)		*Acque minerali* (soggette a concessione)		*N. degli operai*
		Quantità ottenuta — Tonn.	*Valore* — Lire	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*Quantità ottenuta* — M. C.	*Valore* — Lire	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	
1871	8	8 900	287 250	38	10 000	?	?	?	?	141
72	8	8 900	287 250	46	9 600	?	?	?	?	137
73	7	11 400	407 550	65	11 200	?	?	?	?	195
74	6	11 600	400 460	84	12 800	?	?	?	?	208
75	4	10 000	307 150	113	15 600	?	?	?	?	196
76	5	8 616	271 943	402	49 600	?	?	?	?	263
77	4	10 100	298 091	408	54 000	?	?	?	?	257
78	6	11 163	323 128	602	62 000	?	?	?	?	290
79	6	10 427	321 418	402	50 000	?	?	?	?	258
80	4	10 781	334 472	283	88 595	?	?	?	?	212
1881	4	11 744	378 790	172	76 540	?	?	?	?	219
82	6	10 225	271 792	183	86 844	?	?	?	?	311
83	7	9 937	268 332	225	58 387	?	?	?	?	283
84	8	10 227	275 889	397	135 452	?	?	?	?	298
85	6	10 678	288 127	270	110 066	?	?	?	?	355
86	9	10 881	311 507	219	91 130	?	?	?	?	360
87	9	10 412	295 851	208	76 720	?	?	?	?	348
88	8	11 325	390 477	174	55 630	?	?	2 100	26 300	288
89	10	10 015	270 143	177	51 000	?	?	3 500	28 500	287
90	12	9 879	338 997	417	120 603	?	?	3 580	29 700	382
1891	13	9 258	266 948	1 155	348 100	?	?	3 586	28 335	397
92	10	8 217	192 277	2 548	754 500	?	?	2 334	24 614	426
93	12	8 602	199 054	2 652	795 050	?	?	13 896	189 526	283
94	15	11 326	289 304	2 854	847 260	12 000	300	21 730	409 829	359
95	13	10 605	270 856	3 594	930 496	25 000	7 500	20 900	249 800	325
96	24	11 974	306 491	2 524	644 468	296 880	15 137	22 660	269 850	479
97	20	11 725	315 500	1 932	492 282	298 069	17 861	28 680	351 336	489
98	14	11 546	297 839	2 016	589 129	464 931	18 466	28 340	358 960	405

(1) Vedasi anche, a pag. 483, la produzione del salgemma, ed a pag. 493 la *totale* produzione del sale (sal marino, salgemma e sale di sorgente).

(2) La differenza nel valore totale del gas idrocarburato, tenuto conto delle quantità ottenute, dipende dal fatto che per gli anni 1894, 1896 e 1897 esso fu calcolato in base al prezzo di costo; mentre per l'anno 1895 fu calcolato in base al prezzo di tariffa.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Produzione delle miniere								
	Grafite				Prodotti diversi				
	Numero delle miniere in esercizio	*Quantità escavata* — Tonnellate	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*	*Numero delle miniere in esercizio*	*Natura del prodotto*	*Quantità ottenuta* — Tonnellate	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*
1871	7	600	12 000	24	..	..	..	..	..
72	1	3	165	2	..	..	..	..	..
73	7	600	12 000	24	..	..	..	..	..
74	1	50	1 000	3	..	..	..	..	..
75	2	30	600	6	..	Pepiti d'oro (1) .	?	18 000	..
76	7	886	31 010	45	..	..	..	..	..
77	7	861	30 135	45	..	Pepiti d'oro (1) .	?	6 000	..
78	7	800	20 000	30	..	..	..	..	..
79	7	1 327	32 325	41	..	..	..	..	..
80	(2)	1 327	32 325	41	6	Stronziana . . .	1 000	50 000	30
1881	(2)	3 443	154 935	80	18	Id. . . .	1 000	135 000	130
					1	Sale ammoniacale.	3	480	3
82	(2)	4 147	186 615	85	..	..	..	..	..
83	(2)	4 200	189 000	90	..	..	..	..	..
84	(2)	4 000	180 000	90	..	Prodotti diversi (2)	?	71 995	230
85	8	4 000	180 000	120	..	..	..	..	..
86	8	4 000	160 000	110	..	..	..	..	..
87	10	1 572	17 095	32	..	..	..	..	..
88	7	1 390	14 445	29	..	..	..	..	..
89	7	1 531	10 721	27	..	..	..	..	..
90	9	1 735	23 280	47	..	..	..	..	..
1891	12	2 415	32 965	67	..	..	..	..	..
92	5	1 645	18 890	43	..	..	..	..	..
93	5	1 465	15 399	45	..	..	..	..	..
94	7	1 575	12 600	54	..	..	..	..	..
95	8	2 657	42 997	48	..	..	..	..	..
96	9	3 148	50 966	67	..	..	..	..	..
97	11	5 650	56 500	81	1	Minerali di arsenico	34	3 400	6
98	19	6 435	87 115	133	1	Id. . . .	..	..	6
					1	Fahlerz.	..	..	12

(1) Provenienti dalla miniera di rame di Monte Loreto, già compresa fra le miniere di rame.
(2) Ricerche varie.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Principali prodotti delle officine metallurgiche e mineralurgiche									
	Ghisa di I^a fusione				Ferro e acciaio					
						Ferro		Acciaio		
	N. delle officine attive	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	Numero degli operai	N. delle officine attive	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	Quantità — Tonn.	Valore — Lire	Numero degli operai
1871	?	16 641	?	?	?	?	?	?	?	?
72	?	24 000	?	?	?	?	?	?	?	?
73	?	28 770	?	?	?	?	?	?	?	?
74	?	28 736	?	?	?	?	?	?	?	?
75	?	28 473	?	?	?	?	?	?	?	?
76	?	18 599	?	?	?	?	?	?	?	?
77	?	15 616	?	?	?	?	?	?	?	?
78	?	18 995	?	?	?	?	?	?	?	?
79	?	12 097	?	?	?	?	?	?	?	?
80	?	17 336	?	?	?	?	?	?	?	?
1881	20	27 800	?	?	154	94 941	?	3 630	?	5 732
82	18	24 778	?	?	215	90 630	?	3 450	?	5 757
83	15	24 306	?	296	225	125 482	?	2 965	?	7 103
84	13	18 405	1 840 500	266	222	120 129	21 624 220	4 645	2 322 500	6 871
85	10	15 991	1 599 100	215	226	140 734	28 146 800	6 370	1 911 000	8 560
86	12	12 291	1 229 100	248	233	161 633	(1)	23 760	(1)	10 567
87	12	12 265	1 104 750	266	220	172 834	(1)	73 262	(1)	11 714
88	8	12 538	1 447 040	195	209	176 769	41 427 855	117 785	28 006 466	12 749
89	11	13 473	2 123 096	227	323	181 623	50 343 398	157 899	35 335 837	14 518
90	10	14 346	2 128 920	254	325	176 374	48 648 639	107 676	29 107 407	13 799
1891	8	11 930	1 576 044	211	323	152 668	39 354 293	75 925	19 753 829	11 395
92	6	12 729	2 056 232	215	314	124 273	31 393 454	56 543	13 782 493	9 916
93	4	8 038	1 154 605	182	309	138 046	34 134 214	71 380	16 987 130	(2)10 959
94	6	10 329	1 506 697	189	290	141 729	33 218 072	54 614	16 769 261	9 919
95	7	9 213	1 039 738	227	248	163 824	34 814 186	50 314	18 971 281	9 852
96	4	6 987	963 404	191	254	139 991	33 034 755	65 955	24 372 697	10 988
97	6	8 393	908 814	188	216	149 944	35 884 756	63 940	20 784 249	12 336
98	7	12 387	1 299 485	247	195	167 499	40 865 825	87 467	27 085 481	12 762

(1) Il valore del ferro e dell'acciaio è indicato complessivamente nella *Rivista mineraria* in lire 39,454,600 per l'anno 1886 ed in lire 49,219,200 per l'anno 1887.

(2) Per quest'anno sono compresi anche gli operai addetti alla produzione della ghisa di 2ª fusione.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Principali prodotti delle officine metallurgiche e mineralurgiche							
	Rame e sue leghe (1)				Antimonio (2)			
	Numero delle officine attive	*Quantità* — Tonn.	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*	*Numero delle officine attive*	*Quantità* — Tonn.	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*
1884	?	400	560 000	?	?	270	270 000	?
85	5	1 651	3 383 944	747	1	240	207 800	67
86	4	2 239	3 502 777	575	2	198	139 930	60
87	6	3 197	4 854 196	1 318	1	22	14 090	80
88	7	5 332	10 568 326	1 516	..	..	..	..
89	9	6 904	12 246 000	1 638	1	195	280 066	44
90	10	6 406	12 021 830	1 291	1	182	273 582	30
1891	11	5 977	11 216 143	1 278	1	218	188 570	28
92	14	6 039	10 797 347	1 464	1	315	269 111	32
93	16	6 911	11 931 237	1 539	1	376	297 800	35
94	16	9 718	15 716 978	1 541	1	351	288 130	32
95	19	8 508	13 375 321	1 802	1	423	284 930	32
96	16	10 319	17 130 248	2 055	1	538	362 200	27
97	12	11 525	19 047 498	2 148	1	404	285 360	30
98	12	11 765	20 108 258	2 060	1	380	312 750	28

Anni	Piombo, argento e oro							
	Numero delle officine attive	*Piombo*		*Argento*		*Oro*		*Numero degli operai*
		Quantità — Tonn.	*Valore* — Lire	*Quantità* — Chilog.	*Valore* — Lire	*Quantità* — Chilog.	*Valore* — Lire	
1878	?	8 709	?	7 085	?	?	?	?
79	?	8 757	?	20 670	3 927 300	?	?	?
80	?	10 663	?	23 588	4 476 000	?	?	?
1881	?	11 773	?	23 610	?	?	?	?
82	?	13 237	?	23 668	?	?	?	?
83	?	13 551	?	29 794	?	?	?	?
84	?	15 000	4 500 000	31 190	5 770 335	191	464 373	?
85	5	16 461	4 938 300	33 346	4 670 280	209	628 440	982
86	5	19 508	6 437 640	33 839	5 414 240	195	527 736	879
87	5	17 795	5 500 000	33 387	5 500 000	234	634 924	1 285
88	6	17 481	5 900 000	34 891	5 491 270	187	506 323	710
89	4	18 165	6 176 100	33 505	5 025 750	216	569 848	789
90	4	17 768	5 685 760	34 248	5 822 160	206	544 182	707
1891	5	18 500	5 698 000	37 600	6 016 000	284	834 199	1 067
92	5	22 000	5 720 000	43 000	6 407 000	330	1 022 894	908
93	4	19 898	4 974 500	40 095	5 653 395	362	1 121 016	855
94	5	19 605	4 842 232	58 626	6 448 860	349	1 260 286	860
95	6	20 353	5 394 601	44 189	5 037 299	280	997 262	838
96	5	20 786	5 812 348	38 075	4 411 138	275	945 119	869
97	8	22 407	7 314 547	45 313	4 588 352	316	1 094 310	996
98	7	24 543	8 234 323	43 437	4 470 786	188	659 090	715

(1) Si sono assunte le cifre del *rame in pani* e del *rame lavorato e sue leghe*, omettendo quelle del *cemento di rame*. Il numero delle officine ed il numero degli operai si riferiscono a tutte e tre le specie di rame. E da avvertire però che per il 1884 non sono comprese le leghe e che dal 1894 inclusivo in poi nella *Rivista del servizio minerario* non figura più il cemento di rame.

(2) Queste quantità riguardano l'antimonio metallico (regolo) e il solfuro proveniente da una liquazione che si vende allo stato di solfuro. Non sono compresi nè il solfuro ottenuto per liquazione nè l'ossido, che debbono essere sottoposti ad ulteriori trattamenti per diventare prodotti industriali.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Principali prodotti delle officine metallurgiche e mineralurgiche							
	Mercurio metallico				Zolfo greggio			
	Numero delle officine annesse alle miniere	*Quantità ottenuta* — Tonnellate	*Valore* — Lire	*Numero degli operai* (1)	*Numero delle officine annesse alle miniere*	*Quantità ottenuta* — Tonnellate	*Valore* — Lire	*Numero degli operai* (2)
1871	?	36	205 588	?	?	199 728	25 230 650	?
72	?	27	170 408	?	?	239 167	29 773 324	?
73	?	31	248 010	?	?	274 201	34 020 986	?
74	?	32	279 501	?	?	251 259	35 304 018	?
75	?	82	605 220	?	?	207 420	28 821 632	?
76	?	99	738 555	?	?	276 041	33 017 540	?
77	?	111	763 833	?	?	260 325	26 861 724	?
78	?	124	591 022	?	?	305 142	30 552 671	?
79	?	132	657 856	?	?	376 316	36 477 537	?
80	?	116	579 700	?	?	359 663	36 465 593	?
1881	?	128	575 829	?	?	373 160	41 907 966	?
82	?	140	558 864	?	?	445 918	46 642 539	?
83	?	206	783 940	?	?	446 508	42 393 199	?
84	?	267	1 014 695	?	?	411 037	36 522 029	?
85	?	237	877 500	?	?	425 547	34 964 129	?
86	?	251	929 865	?	?	374 343	27 962 282	?
87	?	244	1 022 939	?	?	342 215	23 694 194	?
88	?	339	1 693 075	?	?	376 538	25 013 014	?
89	?	385	2 274 450	?	?	371 494	24 652 876	?
90	?	449	2 919 969	?	?	369 239	28 265 291	?
1891	?	330	1 782 000	?	?	395 528	44 525 456	?
92	?	325	1 527 500	?	?	418 555	39 221 665	?
93	4	273	1 323 686	69	?	417 671	29 616 675	?
94	4	258	1 135 200	121	?	405 781	25 267 955	?
95	4	199	946 540	108	445	370 766	20 672 939	4 670
96	2	186	874 200	102	507	426 353	30 671 265	5 260
97	2	192	960 000	105	667	496 658	44 978 236	6 219
98	2	173	865 000	80	719	502 351	48 540 249	6 033

(1) Il numero degli operai negli anni dal 1871 al 1892 è riunito a quello degli operai addetti alle miniere di mercurio (vedasi il prospetto a pag. 481).

(2) Il numero degli operai negli anni dal 1871 al 1894 è riunito a quello degli operai addetti alle miniere di zolfo (vedasi il prospetto a pag. 483).

Continua la Tav. XXI.

Anni	*Principali prodotti delle officine metallurgiche e mineralurgiche*							
	Agglomerati di carbon fossile				**Agglomerati di carbonella vegetale**			
	Numero delle officine attive	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*	*Numero delle officine attive*	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*
1887	11	408 414	11 260 086	428	11	12 600	1 016 000	144
88	10	490 349	13 311 270	446	10	11 900	1 045 950	129
89	9	506 700	15 343 400	457	13	13 750	1 172 500	161
90	10	559 300	16 818 200	516	17	16 750	1 505 500	222
1891	10	626 150	18 916 900	534	14	17 855	1 580 950	197
92	11	592 419	17 692 903	540	14	19 650	1 725 250	209
93	12	540 790	16 368 650	544	15	19 200	1 704 000	211
94	11	506 534	14 440 423	567	15	21 370	1 595 900	211
95	8	431 300	11 190 420	500	14	20 170	1 447 400	229
96	8	422 409	10 408 225	469	17	19 650	1 401 000	219
97	9	549 050	13 841 750	502	16	17 950	1 207 500	219
98	10	594 500	16 869 500	533	14	14 650	998 000	174

Anni	**Prodotti della lavorazione dell'asfalto e del bitume** (1)				**Petrolio raffinato, benzina e olio per gas** (2)			
	Numero delle officine attive	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*	*Numero delle officine attive*	*Quantità ottenuta* — Tonn.	*Valore* — Lire	*Numero degli operai*
1890	4	10 302	402 972	115	4	350	210 000	44
91	3	9 375	330 100	133	4	813	372 242	55
92	3	9 270	392 850	116	5	1 573	772 474	65
93	3	8 905	328 558	125	4	2 613	1 293 380	57
94	3	7 820	249 130	120	2	1 640	967 600	34
95	3	14 491	379 598	153	3	4 191	2 204 764	61
96	3	12 490	376 400	136	3	2 734	1 480 737	34
97	3	18 644	445 626	168	12	3 392	1 397 667	90
98	3	17 789	557 336	208	11	5 040	1 979 105	98

(1) Fino all'anno 1889 i prodotti della lavorazione dell'asfalto e del bitume, consistenti in roccia asfaltica macinata, mastice d'asfalto in pani, bitume raffinato, mattonelle d'asfalto, ecc., erano compresi coi prodotti delle miniere, sotto la voce *asfalto, mastice e bitume* (vedasi il prospetto a pag. 483).

(2) Prima del 1890 i prodotti compresi in questa voce non si consideravano separatamente nella statistica mineraria.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Produzione delle cave, delle fornaci e delle torbiere			
	Numero (1)	*Quantità dei prodotti ottenuti* — Tonnellate	*Valore dei prodotti* — Lire	*Numero degli operai*
		Cave (2).		
1890	5 921	12 544 316	47 720 310	39 706
91	*5 915*	?	*46 124 504*	*39 679*
92	*5 916*	?	*45 687 815*	*39 562*
93	*5 916*	?	*44 354 060*	*40 355*
95	*5 868*	?	*40 105 921*	*37 647*
96	5 033	6 962 425	27 519 195	30 945
97	5 307	7 304 301	30 197 988	31 520
98	5 356	7 674 432	31 224 142	32 153
		Fornaci (2).		
1890	12 678	5 363 932	103 010 946	85 061
91	*12 673*	?	*102 391 223*	*84 992*
92	*12 630*	?	*102 707 214*	*85 125*
93	*12 630*	?	*102 886 864*	*85 384*
		Torbiere.		
1887	?	60 500	?	?
88	21	29 925	388 884	693
89	36	30 095	444 531	1 024
90	35	42 185	553 761	1 379
1891	32	39 272	531 719	1 382
92	38	29 444	411 803	1 377
93	34	27 848	397 234	1 252
94	64	34 911	477 390	1 378
95	61	21 699	331 820	966
96	35	13 577	203 622	804
97	41	14 634	198 130	861
98	45	18 327	246 064	1 098

(1) In questa colonna è compreso rispettivamente il numero delle cave o delle fornaci o delle torbiere attive.

(2) I dati per le cave e per le fornaci indicati in carattere corsivo, per gli anni 1891-1895 sono quelli della statistica del 1890, tenuto conto di qualche variazione risultante da nuovi accertamenti fatti dagli ingegneri delle miniere per alcuni prodotti.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Principali prodotti chimici industriali (1)							
	Acido solforico — Tonn.	Acido nitrico — Tonn.	Acido cloridrico — Tonn.	Solfato di alluminio — Tonn.	Solfato di sodio — Tonn.	Solfato di rame — Tonn.	Solfato di ferro — Tonn.	Solfuro di carbonio — Tonn.
1893	59 362	1 990	4 599	2 050	4 920	881	1 311	1 416
94	71 503	2 380	5 570	2 480	6 940	2 981	2 402	1 693
95	95 709	1 105	5 750	2 950	6 765	3 151	1 860	1 876
96	111 450	1 663	6 180	2 390	5 692	4 756	1 470	1 898
97	128 742	2 274	6 882	2 310	5 546	5 337	1 809	2 853
98	139 271	2 421	7 251	2 915	6 152	6 364	1 738	3 083

Anni	Carbonato di piombo (*biacca*) — Tonn.	Borace (*Biborato di sodio*) — Tonn.	Nitrato di potassio — Tonn.	Silicato di sodio liquido o vitreo — Tonn.	Sali di piombo: Minio (*misto di protossido e biossido*) — Tonn.	Sali di piombo: Litargirio (*protossido*) — Tonn.	Ossido di zinco (*bianco di zinco*) — Tonn.	Acqua ossigenata — Tonn.
1893	3 530	1 099	1 000	2 130	2 400	1 430	375	60
94	7 498	1 141	800	3 125	2 930	2 490	680	60
95	7 304	944	750	1 900	2 785	2 320	770	152
96	7 730	944	800	5 460	3 080	2 240	2 130	460
97	6 360	990	1 500	5 100	4 175	1 880	850	511
98	5 087	702	850	5 330	2 760	1 580	840	1 050

Anni	Sali di mercurio (1) — Tonn.	Polveri piriche e fuochi artificiali (2) — Tonn.	Dinamite, balistite ed altri esplodenti — Tona.	Glicerina distillata — Tonn.	Perfosfati e concimi diversi — Tonn.	Totale (*compresi anche i prodotti non specificati in questo prospetto*): *Numero delle officine*	Totale: *Valore della produzione* — Lire	Totale: *Numero degli operai*
1893	1. 2	2 066	978	..	72 095	281	26 133 633	3 275
94	1. 2	1 248	500	..	85 715	281	29 877 911	4 305
95	20. 8	1 112	420	150	145 685	286	32 535 006	4 709
96	34. 8	880	617	145	169 083	305	35 531 311	4 974
97	54. 8	833	805	89	181 738	292	38 536 810	5 252
98	49. 9	908	801	96	228 690	289	44 054 647	5 311

(1) Precipitato rosso (perossido), calomelano (protocloruro) e sublimato corrosivo (bicloruro).

(2) Per ciò che riguarda le polveri ed altri esplodenti, vedasi anche, in appresso, la parte di questa tavola relativa alle industrie soggette a vigilanza fiscale (pag. 494).

Continua la Tav. XXI.

Esercizi finanziari	Produzione dei monopolii governativi				
	Tabacco (fabbricato) (1)				**Sale** (2)
	Tabacchi da fiuto — Chilogr.	*Trinciati* — Chilogr.	*Sigari e spagnolette* — Chilogr.	*Totale* — Chilogr.	— Quint.
1871	3 370 982	7 592 961	4 947 251	15 911 194	2 675 080
72	3 479 555	8 149 271	5 437 451	17 066 277	2 446 210
73	3 502 414	7 936 290	5 635 539	17 074 243	2 416 680
74	3 601 848	8 396 372	5 336 730	17 334 950	2 214 780
75	3 356 660	7 070 839	6 250 595	16 678 094	2 360 680
76	3 510 774	7 006 459	7 378 653	17 895 886	2 395 330
77	3 551 346	7 343 682	7 151 211	18 046 239	2 893 660
78	3 482 599	6 564 721	6 452 870	16 500 190	3 374 360
79	3 526 529	6 498 210	6 828 511	16 853 250	3 329 340
80	3 520 416	6 616 742	6 966 785	17 103 943	2 948 440
1881	3 487 243	6 556 902	6 592 228	16 636 373	3 895 590
82	3 482 538	6 646 016	6 364 652	16 493 206	4 308 360
83	3 524 391	6 871 649	6 348 861	16 744 901	4 053 140
84 (1° sem.) .	*1 642 705*	*3 692 023*	*3 253 607*	*8 588 335*	?
84-85 (5). .	3 643 254	7 782 413	6 551 744	17 977 411	4 381 370
85-86. . .	3 516 119	7 705 834	6 932 014	18 153 967	3 831 270
86-87. . .	3 593 795	7 491 120	6 805 826	17 890 741	4 207 480
87-88. . .	3 520 693	7 000 670	6 962 216	17 483 579	4 123 420
88-89. . .	3 355 341	6 771 494	6 855 614	16 982 449	4 491 150
89-90. . .	3 423 814	6 711 573	6 706 266	16 841 653	4 758 040
90-91. . .	3 330 603	6 792 865	6 817 575	16 941 043	3 878 170
1891-92. . .	3 029 562	6 505 919	7 302 642	16 838 123	4 189 900
92-93. . .	2 940 203	6 774 316	7 434 850	17 149 369	4 228 980
93-94. . .	2 842 751	6 738 522	7 911 475	17 492 748	4 333 080
94-95. . .	2 962 074	6 996 785	8 235 056	18 193 915	4 776 500
95-96. . .	2 708 837	6 755 761	8 524 740	17 989 338	4 518 290
96-97. . .	2 772 262	6 433 806	8 568 731	17 774 799	4 607 790
97-98. . .	2 678 372	6 221 449	8 958 467	17 858 288	(3) 4 811 710
98-99. . .	2 601 502	6 326 425	9 313 795	18 241 722	(4)

(1) Scaduto col giorno 31 dicembre 1883 il periodo di 15 anni durante il quale l'esercizio del monopolio dei tabacchi era stato affidato alla *Società per la regìa cointeressata*, giusta la Convenzione 25 luglio 1868, lo Stato lo riassunse, a datare dal 1° gennaio 1884.

Per il periodo 1871-83 le cifre rappresentano le quantità perfezionate per i tabacchi da fiuto e trinciati e quelle prodotte per i sigari; successivamente rappresentano le quantità effettivamente prodotte allo stato sciolto. Cominciando dal 1885-86 non fu più tenuto conto della polvere antisettica.

La privativa dei tabacchi fu estesa alla Sicilia con legge 28 giugno 1874, n. 1995 (serie 2ª). Questa legge ebbe effetto, quanto alla fabbricazione, col 1° aprile 1876 (decreto reale 17 gennaio 1875, n. 2344, serie 2ª). La Sicilia però comincia a figurare in questo prospetto solamente coll'anno 1877.

(2) Le cifre di questa colonna sono ricavate dalla *Rivista del servizio minerario*, pubblicata dal Corpo reale delle miniere, e rappresentano le somme del sal marino col salgemma e col sale di sorgente. Questi due ultimi prodotti vennero già considerati nella statistica mineraria (prospetti a pag. 483 e 485).

Fino a tutto l'anno 1883 le cifre rappresentano la produzione in ciascun anno solare. In seguito, le cifre della produzione del sale marino nelle saline marittime *demaniali* rappresentano la produzione in ciascun esercizio finanziario; mentre quelle della produzione del sale marino nelle saline *private* e quelle della produzione del salgemma e del sale di sorgente si riferiscono ancora ad anni solari: così, ad esempio, la cifra segnata per il 1884-85 rappresenta la somma della cifra della produzione del sal marino nelle saline demaniali dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 colle cifre della produzione del sal marino nelle saline private e del salgemma e del sale di sorgente durante l'anno solare 1885; e così via (vedasi anche la nota che segue).

(3) La cifra del 1897-98 si divide così: sale marino, quintali 4,514,260; salgemma, quintali 181,990; sale di sorgente, quintali 115,460.

(4) Per il 1898-99 si conosce finora (1° maggio 1900) soltanto la produzione delle saline amministrate dallo Stato in quintali 766,194, di fronte a quintali 879,641 prodotti nel precedente esercizio 1897-98. Mancano a formare il totale corrispondente a quello segnato nel prospetto pel 1897-98 le cifre del sal marino nelle saline private e quelle del salgemma e del sale di sorgente durante l'anno solare 1899.

(5) Cioè esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, e così via.

Continua la Tav. XXI.

Esercizi finanziari	Industrie soggette a vigilanza fiscale (1)										
	Spiriti (2) — Ettol.	**Birra** — Ettol.	**Acque gassose** — Ettol.	**Zucchero** — Quint.	**Glucosio** — Quint.	**Cicoria** *preparata e prodotti similari* — Quint.	**Polveri** *ed altri esplodenti* (3) — Quint.	**Olii minerali greggi,** *rettificati e* **oli di resina** *e di* **catrame** *estratti* (4) — Quint.	**Fiammiferi** — Numero, in milioni	**Gas-luce** (consumo) — Migliaia di metri cubi	**Energia elettrica** (consumo) — Migliaia di etto-watt-ora
1871 . .	20 817	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
72 . .	30 059	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
73 . .	31 744	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
74 . .	48 540	..	..	..	..	87	..	..	..	..	..
75 . .	66 191	..	..	..	..	2 369	..	..	..	..	..
76 . .	54 321	..	..	..	..	5 871	..	..	..	..	..
77 . .	63 906	..	..	1 018	..	6 033	..	..	..	..	..
78 . .	66 799	..	..	1 696	..	5 394	..	..	..	..	..
79 . .	70 711	112 329	59 478	193	..	5 023	..	..	..	..	..
80 . .	139 632	116 217	55 394	1 016	..	5 131	..	..	..	..	..
1881 . .	318 362	127 364	60 273	635	..	4 466	..	..	..	..	..
82 . .	206 987	131 255	63 118	1 918	..	3 558	..	..	..	..	..
83 . .	226 542	121 955	67 602	3 539	..	3 642	..	..	..	..	..
84 (1° sem.)	*87 254*	*87 531*	*35 409*	..	..	*6 075*	..	..	..	..	..
84-85 (5)	254 293	144 190	76 452	7 223	..	14 151	..	..	..	..	..
85-86 .	212 649	167 833	80 444	1 252	4 754	14 211	..	..	..	..	..
86-87 .	241 755	145 305	93 359	1 768	38 919	20 202	..	..	..	..	..
87-88	180 371	174 922	111 175	1 836	38 321	20 107	..	..	..	..	..
88-89 .	85 284	137 745	116 678	4 475	29 448	18 801	..	..	..	..	..
89-90 .	149 643	157 630	116 958	6 358	32 485	19 459	..	..	..	..	..
90-91 .	199 488	156 224	116 984	7 884	28 704	21 234	10 432	..	..	..	..
1891-92 .	225 569	132 404	121 822	15 724	28 207	21 970	13 644	..	..	..	..
92-93 .	208 704	99 199	119 062	10 655	25 532	19 781	22 409	..	..	..	..
93-94 .	186 563	93 856	117 511	11 471	38 699	20 258	16 670	..	..	..	..
94-95 .	169 998	95 497	119 496	20 898	25 644	18 825	11 154	..	..	..	..
95-96 .	165 867	114 873	124 592	26 475	30 890	24 462	10 848	40 258	43 785	(6) 74 569	(6) 102 469
96-97 .	180 685	106 940	121 087	22 996	29 850	24 160	11 378	24 169	47 690	112 289	161 067
97-98 .	187 681	109 488	123 347	38 770	31 047	27 748	14 090	21 923	47 460	116 648	186 862
98-99 .	179 470	132 696	128 469	59 724	33 543	28 622	11 943	22 076	47 379	124 992	219 308

(1) I dati di questo prospetto sono riprodotti dalla citata *Statistica delle tasse di fabbricazione*, pubblicata dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle).

Non si hanno per tutti i prodotti i dati a cominciare dall'anno in cui fu introdotta la tassa. Circa la data d'introduzione delle varie tasse di fabbricazione, ecc., vedasi il capitolo *Finanze dello Stato.*

(2) La produzione è espressa in spirito ridotto a 100°.

(3) Per ciò che riguarda le polveri ed altri esplodenti, vedasi anche la parte di questa tavola relativa ai prodotti chimici industriali (pag. 492).

(4) Non compresi i prodotti non soggetti a tassa (quintali 31,954 nel 1898-99). Le cifre per gli anni 1895-96 differiscono da quelle che furono indicate a pag. 152 dell'*Annuario statistico* del 1898, essendosi ora aggiunto anche il prodotto ottenuto da materie di origine estera, omesso per inavvertenza nell'*Annuario* precedente.

(5) Cioè esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, e così via.

(6) Questa cifra si riferisce al periodo dal 1° novembre 1895 (giorno in cui fu applicata la tassa) al 30 giugno 1896.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Prodotti della pesca marittima										
	Pesce (1)			Tonno				Corallo (2)			
	Numero delle barche	*Numero dei pescatori*	*Valore del pesce* — Lire	*Numero delle tonnare* (3)	*Personale* — Operai	*Quantità del tonno* — Quint.	*Valore del tonno* — Lire	*Numero delle barche*	*Equipaggio*	*Quantità del corallo* — Chilogr.	*Valore del corallo* — Lire
1885	?	?	?	?	?	?	?	163	1 655	314 400	943 200
86	?	?	?	?	?	?	?	96	1 058	433 602	1 257 445
87	?	?	?	42	3 225	38 893	2 356 276	100	1 096	399 600	1 318 680
88	16 174	69 400	13 744 387	42	3 067	39 331	2 178 556	143	1 554	585 320	1 580 364
89	16 580	72 598	13 953 505	42	3 319	42 804	1 946 700	45	326	3 485	154 732
90	18 824	87 722	14 214 900	40	3 311	39 106	1 574 139	29	162	857	61 484
1891	19 273	89 311	15 161 318	41	3 121	50 697	1 995 640	47	256	3 953	182 950
92	20 199	90 584	16 346 398	42	2 973	64 521	1 580 755	51	293	2 391	136 281
93	21 173	94 132	15 235 414	40	3 253	34 667	1 341 206	245	2 426	623 111	2 043 058
94	22 239	100 491	15 886 184	37	3 009	38 090	1 584 045	240	2 509	643 682	2 287 488
95	22 250	101 019	16 049 727	40	2 999	16 237	790 293	179	1 803	373 420	1 273 988
96	22 508	101 613	14 948 884	43	3 193	40 173	1 760 985	145	1 411	298 562	1 013 700
97	22 977	102 926	14 320 677	47	2 741	44 207	2 013 992	161	1 259	187 835	836 280
98	22 736	95 822	14 001 073	55	3 689	44 094	2 775 243	156	1 224	189 639	889 940

(1) Queste cifre riguardano la pesca fatta lungo le coste del Regno. Esse non possono trovare riscontro con quelle date nella parte relativa alla *Navigazione marittima*, le quali si riferiscono alla *grande pesca*, cioè alla pesca fatta fuori del distretto di pesca a cui è ascritto il battello, o sulle coste estere.

(2) A spiegare la differenza che si nota fra i risultati delle campagne 1889-90-91-92 e quelli delle altre campagne di pesca, si ricorda che con decreto reale 29 dicembre 1888, n. 5888, fu proibita temporaneamente la pesca sui banchi di Sciacca; questi banchi furono poi riaperti, per effetto del decreto reale 7 gennaio 1892, n. 8.

Vedasi anche la nota n. 1.

(3) Per qualche tonnara, fra quelle comprese in questa colonna, non si ebbero i dati relativi alla quantità ed al valore del tonno.

Continua la Tav. XXI.

Anni	Numero degli attestati di privativa industriale rilasciati in ciascun anno												
	Totale generale	a inventori nazionali						a inventori stranieri					
		Totale	*Privative*	*Prolungamenti*	*Completivi*	*Riduzioni*	*Privative per importazione*	Totale	*Privative*	*Prolungamenti*	*Completivi*	*Riduzioni*	*Privative per importazione*
1871	478	283	246	19	18	..	..	195	140	17	6	32	..
72	580	291	243	31	17	..	..	289	243	24	20	2	..
73	629	280	202	48	30	..	..	349	282	31	34	1	1
74	659	326	264	40	22	..	..	333	280	39	14	..	..
75	684	313	238	47	28	..	..	371	307	39	23	1	1
76	637	291	222	42	26	1	..	346	290	35	21	..	..
77	765	379	302	42	34	1	..	386	325	41	20	..	..
78	845	324	246	45	33	..	..	521	442	52	27	..	..
79	901	349	278	44	25	2	..	552	443	62	45	1	1
80	949	333	273	37	22	..	1	616	485	78	52	..	1
1881	1 222	428	335	51	42	..	..	794	605	134	54	..	1
82	1 168	370	292	48	28	2	..	798	635	87	71	2	3
83	1 280	464	361	60	43	..	..	816	600	126	90	..	..
84	1 350	478	394	44	37	3	..	872	670	161	39	..	2
85	1 540	523	399	78	45	1	..	1 017	793	167	57	..	..
86	1 640	485	377	60	47	1	..	1 155	917	166	70	..	2
87	1 650	491	365	82	43	1	..	1 159	909	193	57	..	..
88	1 680	460	352	80	26	2	..	1 220	975	192	47	..	6
89	2 150	533	392	79	61	1	..	1 617	1 326	221	66	..	4
90	2 068	669	528	86	51	3	1	1 399	1 126	199	72	..	2
1891	2 139	644	487	84	71	2	..	1 495	1 133	238	78	..	46
92	2 200	678	524	88	66	..	..	1 522	1 137	233	72	1	79
93	2 090	682	520	107	54	..	1	1 408	1 076	205	75	..	52
94	2 420	857	654	127	76	..	..	1 563	1 246	228	73	..	16
95	2 390	803	576	158	67	2	..	1 587	1 265	229	73	..	20
96	2 850	997	772	153	72	..	..	1 853	1 507	258	76	1	11
97	3 000	999	762	138	98	1	..	2 001	1 598	301	90	..	12
98	3 210	1 045	800	150	92	2	1	2 165	1 656	349	95	..	65
99	3 400	1 123	868	148	107	..	..	2 277	1 691	369	107	..	110

Continua la Tav. XXI.

Anni	Numero degli attestati per disegni e modelli di fabbrica rilasciati in ciascun anno			Numero degli attestati di trascrizione di marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati in ciascun anno		
	Totale	a Nazionali	a Stranieri	Totale	a Nazionali	a Stranieri
1871	..	..	..	17	6	11
72	..	..	..	32	14	18
73	..	..	..	15	13	2
74	4	3	1	98	12	86
75	..	..	..	43	20	23
76	1	1	..	132	22	110
77	..	..	..	86	19	67
78	..	..	..	78	25	53
79	3	2	1	94	25	69
80	3	1	2	55	23	32
1881	1	..	1	103	33	70
82	5	4	1	87	24	63
83	5	3	2	86	34	52
84	13	13	..	102	38	64
85	5	4	1	110	53	57
86	36	14	22	122	53	69
87	14	12	2	165	59	106
88	12	9	3	178	64	114
89	16	15	1	132	72	60
90	7	6	1	166	85	81
1891	7	7	..	211	99	112
92	26	23	3	188	93	95
93	15	10	5	193	107	86
94	47	46	1	207	127	80
95	62	57	5	220	132	88
96	92	81	11	295	129	166
97	40	34	6	360	141	219
98	201	169	32	260	135	125
99	63	49	14	320	193	127

XIII.

Mercedi degli operai in alcune industrie, escluse le agricole.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 500

Tav. I. — Industrie minerarie, meccaniche e chimiche:
- *a*) Miniere. . . . . » 502
- *b*) Cave e fornaci . . . . . » 503
- *c*) Officine metallurgiche e meccaniche . . . . . » 504
- *d*) Prodotti chimici . . . . . » 508

Tav. II. — Industrie alimentari . . . . . » 509

Tav. III. — Industrie tessili:
- *a*) Industria della seta . . . . . » 510
- *b*) Industria della lana . . . . . » 511
- *c*) Industria del cotone . . . . . » 513
- *d*) Industria del lino e della canapa . . . . . » 515

Tav. IV. — Industrie diverse:
- *a*) Cuoi e pellami . . . . . » 516
- *b*) Fabbrica di cappelli di feltro . . . . . » ivi
- *c*) Lavorazione della gomma elastica e della guttaperca » ivi
- *d*) Fabbricazione della carta . . . . . » 517
- *e*) Tipografia. . . . . » ivi

Tav. V. — Stabilimenti governativi:
- Manifatture governative dei tabacchi . . . . . » 518

Tav. VI. — Confronto fra le mercedi medie ed il medio prezzo del frumento e calcolo del numero delle ore di lavoro occorrenti per guadagnare una somma equivalente al prezzo di 100 chilogrammi di frumento . . . . . » 520

Fonti.

Contribuzione per una statistica delle mercedi (*Annali di statistica, Serie 3ª, Volume 14*).

Saggio di statistica delle mercedi (*Annali di statistica, Serie 4ª, Volume 26*).

Comunicazioni avute direttamente dai proprietarii degli opifici industriali o dai direttori dei lavori.

MERCEDI DEGLI OPERAI IN ALCUNE INDUSTRIE, ESCLUSE LE AGRICOLE.

Osservazioni Generali.

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha cercato a più riprese di aver notizie delle mercedi degli operai addetti ai principali rami d'industria, rivolgendosi ai proprietari o direttori dei più importanti stabilimenti. Non tutte le ditte interrogate risposero ai quesiti, e fra quelle che fornirono i dati, non poche li diedero incompleti o tali da non potere essere tradotti in prospetti statistici.

Per ciò il presente capitolo non può offrire un quadro abbastanza compiuto delle mercedi nelle principali industrie. Esso si limita a considerare le industrie minerarie, meccaniche e chimiche, le alimentari, le tessili ed alcune altre di minore importanza, cioè quelle sole industrie per le quali si poterono riunire elementi sufficienti. Ed anche per le singole industrie non si poterono sempre scegliere gli opifici principali, ma si dovettero utilizzare per questo saggio statistico quei soli stabilimenti che fornivano i dati per un certo numero di anni, al fine di rendere possibile uno studio comparativo. Vi si comprendono tuttavia le officine delle Società delle strade ferrate dell'Adriatico e del Mediterraneo, coi dati solamente per l'anno 1898, per la circostanza che quelle officine sono sparse in quasi tutte le provincie del Regno. Oltre ai prospetti concernenti stabilimenti privati e officine ferroviarie, si danno pure le mercedi nelle Regie Manifatture dei tabacchi.

Non avendo notizie recenti sulle mercedi nell'agricoltura, non crediamo opportuno di riprodurre quelle dell'inchiesta fatta negli anni 1878-1879 sulle condizioni delle classi agricole (1).

Le mercedi sono ora in generale molto superiori a ciò che erano venti o venticinque anni addietro; e siccome i prezzi dei principali generi di consumo sono generalmente diminuiti, non è dubbio che un miglioramento si è verificato, non solo nei salari nominali, ma anche nei reali.

---

(1) Vedansi le *Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura negli anni 1878-1879*, pubblicate dalla Direzione generale dell'agricoltura, vol. III, pag. 544 e segg. - Roma, Stamperia Reale, 1882.

Ciò apparisce dalla tavola VI, nella quale si è istituito il confronto fra le mercedi medie per un'ora di lavoro e il medio prezzo di un quintale di frumento, anno per anno, dal 1871 al 1898. Tenuto conto delle variazioni delle mercedi e di quelle avvenute nel prezzo del frumento, si è calcolato per ogni anno il numero delle ore che in media un operaio doveva lavorare per procurarsi l'equivalente di 100 chilogrammi di frumento. Questo conto fu fatto per le diverse categorie di operai di sette fabbriche, escluse le mercedi delle donne e dei fanciulli (1).

Il numero delle ore di lavoro necessarie per guadagnare una somma eguale al prezzo di 100 chilogrammi di frumento, è disceso da 183, nel 1871, a 76, nel 1894. Nel 1898 è risalito a 105, in relazione al rincaro del prezzo del frumento, il quale fu in media di 27 lire al quintale nel 1898, al netto del dazio consumo, mentre nel 1894 aveva superato di poco le 19 lire.

Sarebbe anche meglio se potesse farsi il confronto sul prezzo del pane, invece che sul prezzo del grano, poichè è noto che i fornai non ribassano il pane nella stessa proporzione in cui scema il prezzo del frumento; ma non abbiamo sul prezzo del pane dati abbastanza omogenei da potersi assumere come base di calcolo (2).

Gioverebbe altresì poter determinare il movimento dei prezzi degli oggetti più comuni di vestiario e delle pigioni; ma queste ricerche sono molto difficili a farsi. Si sa che gli oggetti di vestiario comune sono diminuiti di prezzo; che l'alloggio invece è divenuto più costoso, ma è generalmente migliore di quel che era nei tempi precedenti, sia per lo spazio, sia per la comodità e l'igiene. Del resto, calcolandosi che la pigione rappresenti in media la sesta parte della spesa annuale della famiglia dell'operaio, il rincaro dell'abitazione è più che compensato dall'aumento del salario e dal prezzo ridotto del pane.

Si possono rammentare, a proposito del lavoro degli operai, la legge 17 marzo 1898, n. 80, per l'assicurazione obbligatoria degli operai contro gli infortuni del lavoro e la legge anche più recente del 17 luglio 1898, n. 350, che istituì la Cassa Nazionale di previdenza per la vecchiaia e per la invalidità degli operai; nonchè la legge 11 febbraio 1886, n. 3657, che limita il lavoro dei fanciulli nelle fabbriche.

---

(1) Vedasi la nota n. 1 posta in calce alla suddetta tav. VI.

(2) Vedansi le osservazioni che precedono il capitolo *Prezzi di alcune derrate e merci.*

Industrie minerarie meccaniche e chimiche.

a) Miniere.

Tav. I.

Anni	Solfare della Romagna (1)		Solfare della Sicilia (2)		Miniere della Sardegna (4)						
					Minatori		*Muratori* (5)		*Carrettieri* (5)		*Conduttori di macchine* (Continentali)
	Cavatori	*Caricatori*	*Picconieri a cottimo* (3)	*Picconieri a giornata*	*Sardi*	*Continentali*	*Sardi*	*Continentali*	*Sardi*	*Continentali*	
1871	2.89	2.74	3.50	2.78	2.50	3.50	3.25	4.00	2.00	3.00	3.50
72	2.94	2.86	3.50	2.78	2.50	3.50	3.25	4.00	2.00	3.00	3.50
73	3.18	2.71	3.50	2.78	2.75	3.60	3.50	4.25	2.50	3.50	3.50
74	3.22	2.68	3.60	2.80	3.00	4.50	3.20	4.80	2.00	3.00	5.00
75	2.81	2.73	3.65	2.90	3.25	4.90	3.20	4.85	2.20	3.30	3.50
76	3.02	2.88	3.65	2.90	3.40	5.10	3.20	4.80	2.15	3.25	4.00
77	2.91	2.84	3.50	2.90	3.35	4.00	3.20	4.80	2.10	3.00	3.85
78	2.95	2.69	3.50	2.90	3.25	4.85	3.30	5.00	2.35	3.50	3.10
79	2.70	2.41	3.50	3.00	2.90	4.30	3.15	4.70	2.10	3.10	3.90
80	2.63	2.73	3.25	2.85	3.00	4.45	3.55	5.30	2.20	3.30	4.70
1881	2.64	2.45	4.00	3.20	3.00	4.50	3.20	4.90	2.25	3.35	4.40
82	2.56	2.43	3.70	2.80	2.95	4.35	3.55		2.80		3.85
83	2.44	2.36	3.60	2.60	2.85	4.25	3.70		2.90		3.20
84	2.56	2.41	3.50	2.50	2.65	4.10	3.70		2.85		3.10
85	2.34	2.01	3.35	2.30	2.55	4.10	3.65		2.70		3.30
86	2.26	2.03	2.70	2.20	2.50	4.00	3.40		2.50		3.40
87	2.25	2.03	2.45	2.00	2.40	4.00	3.40		2.60		3.20
88	2.01	1.74	2.35	1.90	2.40	3.80	3.40		2.70		3.40
89	2.04	1.87	2.35	1.90	2.40	3.80	3.20		2.55		3.00
90	1.98	2.03	2.85	2.30	2.40	3.80	3.40		2.45		2.75
1891	2.25	2.20	3.35	2.70	2.40	3.80	3.40		2.50		2.95
92	2.08	2.07	3.60	2.30	2.45	3.90	3.25		2.45		3.05
93	1.98	2.03	3.40	2.10	2.45	3.90	3.30		2.45		2.95
94	1.73	1.75	3.00	1.94	2.80	3.95	3.05		2.95		3.00
95	1.65	1.74	2.60	1.66	2.70	3.95	3.15		2.25		3.30
96	2.02	2.01	3.40	2.10	2.70	4.10	3.00		2.30		3.05
97	2.15	2.05	3.50	2.50	2.70	4.05	3.05		2.15		3.10
98	?	?	4.50	2.80	1.95	3.95	2.92		2.25		3.18

(1) Le ore di lavoro giornaliere sono 8 pei lavoranti all'interno, 10 pei lavoranti all'esterno. I giorni di lavoro nell'anno sono circa 300.

(2) Le mercedi si riferiscono agli operai delle solfare della provincia di Caltanissetta. Le ore di lavoro giornaliero sono 8. La mercede viene pagata parte in denaro, parte in generi (alimenti, olio, polvere, ecc,).

(3) Le mercedi segnate debbono diminuirsi di circa 50 centesimi, quota che l'operaio deve pagare per l'illuminazione e per le riparazioni agli strumenti del lavoro.

(4) Le ore di lavoro giornaliere sono 8 per i minatori, 10 per gli altri operai. Il lavoro dura tutto l'anno; ma l'operaio continentale è spesso costretto a sospenderlo da giugno ad ottobre, causa la malaria.

(5) Le cifre segnate per gli anni posteriori al 1881 rappresentano le medie mercedi di tutti gli operai, senza distinzione di operai sardi e continentali.

b) Cave e fornaci.

Cave di granito rosso monumentale della **Ditta Nicola Della Casa,** *in Baveno, provincia di Novara* (1).

Continua la Tav. I.

Anni	*Minatori*	*Tagliapietre*	*Scalpellini*	*Lucidatori a mano*	*Carradori*
1891	4.00	3.25	3.25	2.25	2.33
92	4.00	3.25	3.25	2.25	2.33
93	4.00	3.25	3.25	2.25	2.33
94	4.00	3.25	3.25	2.25	2.33
95	4.00	3.25	3.25	2.25	2.33
96	4.00	3.25	3.25	2.25	2.33
97	4.00	3.25	3.25	2.25	2.33
98	4.00	3.25	3.25	2.25	2.33

Fornaci di **Angelo Pregnolato,** *in Bottrighe e Santa Maria di Adriano, provincia di Rovigo, e in Serravalle di Copparo, provincia di Ferrara* (2).

Anni	*Scaricatori e caricatori*		*Fabbricatori materiale in sorte a cottimo*	*Ammassatori materiale*	*Carrettieri*
	ai forni Hoffmann	*ai forni a fuoco intermittente*			
1891	?	?	?	?	?
92	2.40	2.00	2.70	2.00	2.40
93	2.40	2.00	2.70	2.00	2.40
94	2.40	2.00	2.70	2.00	2.40
95	2.40	2.00	2.70	2.00	2.40
96	2.40	2.00	2.70	2.00	2.40
97	2.40	2.00	2.70	2.00	2.40
98	2.40	2.00	2.70	2.00	2.40

(1) Le ore di lavoro giornaliere sono 8 per gli scaricatori e per i caricatori ai forni Hoffmann e 10 per gli altri operai, eccetto i carrettieri coi quali si fanno speciali contratti.

(2) Le ore di lavoro giornaliere sono 10 pei lavori allo scoperto e 11 pei lavori al coperto durante l'estate, e 6 per tutti i lavori in inverno, senza diminuzione di mercede. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 280-300 per i lavori allo scoperto, 230-250 pei lavori al coperto.

c) Officine metallurgiche e meccaniche.

Continua la Tav. I.

Anni	Stabilimento industriale per la costruzione di materiale mobile per ferrovie, tramways e carrozze di ogni genere per uso privato della **Ditta Fratelli Diatto**, *in* **Torino** (1)					Stabilimento meccanico e fonderia della **Ditta Giovanni Ansaldo e C.**, *in* **Sampierdarena**, provincia di Genova (2)					
	Falegnami	*Fabbri ferrai*	*Operai addetti alle macchine da legno*	*Verniciatori a pennello ed a stoppino*	*Manovali*	*Congegnatori e montatori*	*Fabbri fucinatori*	*Calderai e tubisti*	*Fonditori, staffatori ed operai addetti ai magli*	*Operai addetti alla torneria*	*Muratori, manovali e facchini*
1886	3.50	3.50	?	3.00	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
87	3.50	3.50	3.00	2.80	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
88	3.50	3.50	3.00	2.80	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
89	3.50	3.50	3.00	2.80	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
90	3.50	3.50	3.00	2.80	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
1891	3.50	3.50	3.00	2.80	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
92	2.80	3.20	2.80	2.50	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
93	2.80	3.20	2.80	2.50	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
94	2.80	3.20	2.80	2.50	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
95	2.80	3.20	2.80	2.50	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
96	2.80	3.50	2.80	2.50	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
97	3.00	3.20	3.00	2.80	2.20	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00
98	?	?	?	?	?	4.50	4.00	4.50	5.00	4.50	3.00

Anni	Stabilimento meccanico e cantiere navale dei **Fratelli Orlando**, *in* **Livorno** (3)						Stabilimento meccanico, fonderia e cantiere navale della Società industriale napoletana **Hawthorn-Guppy**, *in* **Napoli** (4)					
	Congegnatori	*Fabbri fucinatori*	*Calderai e tubisti*	*Fonditori e staffatori*	*Tornitori e addetti alle macchine utensili*	*Manovali e facchini*	*Congegnatori*	*Fabbri fucinatori*	*Calderai e tubisti*	*Fonditori e staffatori*	*Macchinisti, fuochisti, ramai, ottonari, ecc.*	*Manovali o facchini*
1886	3.50	3.50	4.00	4.50	3.25	2.75	3.50	5.00	3.50	4.00	3.00	2.10
87	3.50	3.50	4.00	4.50	3.50	2.75	3.50	5.20	3.85	3.80	3.15	2.25
88	4.00	3.50	4.00	4.50	3.50	2.75	3.65	5.35	4.05	3.75	3.15	2.25
89	4.00	4.00	4.00	4.75	3.50	2.75	3.80	5.60	4.05	3.75	3.15	2.25
90	4.00	4.00	4.00	5.00	4.00	3.00	4.05	5.20	4.10	3.75	3.25	2.30
1891	4.25	4.00	4.00	5.00	4.00	3.00	4.25	4.95	4.10	4.05	3.40	2.30
92	4.25	4.00	4.00	5.00	4.00	3.00	4.40	5.10	4.15	4.15	3.50	2.35
93	4.25	4.00	4.00	5.00	4.00	3.00	4.46	5.20	4.30	4.25	3.57	2.41
94	4.25	4.00	4.00	5.00	4.00	3.00	4.94	5.20	4.76	4.40	3.43	2.30
95	4.25	4.00	4.00	5.00	4.00	3.00	4.80	5.30	4.18	4.87	3.47	2.30
96	4.25	4.00	4.00	5.00	4.00	3.00	4.73	5.26	5.18	4.87	3.47	2.30
97	4.25	4.00	4.00	5.00	4.00	3.00	4.78	4.87	4.30	4.73	3.03	2.30
98	?	?	?	?	?	?	4.30	4.50	3.20	4.70	3.60	2.60

(1) Non compresi gli utili straordinari e dei cottimi, che si ragguagliano al 25 °/₀ delle mercedi segnate nel prospetto. Le ore di lavoro giornaliere sono 10 pei falegnami, fabbri e verniciatori; 11 per i conduttori di macchine e manovali. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 305, tranne che per i manovali e conduttori di macchine fisse e locomotive, i quali lavorano 340 giorni, e per gli imballatori che lavorano 320 giorni.

(2) Non compresi gli utili straordinari e dei cottimi, che si ragguagliano al 45 °/₀ delle mercedi segnate nel prospetto. Le ore di lavoro giornaliere sono 10. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 304.

(3) Non compresi gli utili dei cottimi, oltre l'orario ordinario, nè quelli del lavoro straordinario. Gli utili del lavoro a cottimo, assunti frequentemente dai congegnatori, fucinatori, calderai e carpentieri, si ragguagliano al 25-50 °/₀ delle mercedi segnate nel prospetto; gli utili dei lavori straordinari si ragguagliano, nel corso dell'anno, al 10 °/₀ delle mercedi. Le ore di lavoro giornaliere sono 10. Si lavora tutto l'anno, eccettuate le feste ufficiali.

(4) Col 1° gennaio 1890 fu abolito il lavoro a cottimo, ma le mercedi degli operai ai quali si concedeva, furono aumentate in modo da compensare la perdita da essi subita. Gli operai conseguiscono però tuttora gli utili del lavoro straordinario, che si ragguagliano al 10 °/₀ delle mercedi segnate nel prospetto. Le ore di lavoro giornaliere sono 10, salvo nei mesi di novembre, dicembre e gennaio, nei quali sono ridotte a 9, con la diminuzione di un decimo della mercede. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 300.

Officine della **Società italiana delle strade ferrate del Mediterraneo,** *con sede in Milano.*

Continua la Tav. I.

Località	Aggiustatori			Fucinatori			Calderai			Tornitori			Falegnami		
	Massime	Medie	Minime	Massime	Medie	Minime	Massime	Medie	Minime	Massime	Medie	Minime	Massime	Medie	Minime
Servizio del Materiale mobile (1).															
Misura delle mercedi al 1° gennaio 1899.															
Torino	4.80	3.49	2.20	5.10	3.65	3.00	5.60	3.46	2.40	4.50	3.47	2.30	4.70	3.27	2.20
Rivarolo (Torino)	4.00	3.07	2.00	4.10	3 48	2.90	3.70	3.17	2.80	4.00	3.00	2.50	3 80	2.76	2.00
Milano	4 40	3.09	2.20	5.60	4.16	3.50	4.40	3.30	2.50	4.50	3.59	2.50	4.20	3.24	2.20
Siena	3.90	3.14	2.50	4.50	3.28	2.40	4.00	3.40	2.70	4.60	3.53	2.70	4.10	3.02	2.20
Pietrarsa e Granili (Napoli)	5.00	3.13	1.80	5.00	3.77	2.70	5.10	3.19	2.40	4.40	3.18	2.10	4.50	3.09	2.00
Servizio della Trazione.															
1° Compartimento (2).															
Misura delle mercedi al 30 giugno 1899.															
Modane	2.60	2.60	2.60	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Alessandria	4.80	3.52	2.70	4.60	3.50	2.70	4.40	3.68	3.20	3.80	3.50	3 00	..	..	..
Novi Ligure (Alessandria)	4.80	3.20	2.60	3.80	3.47	3.30	3.70	3.45	3.20	..	..	..	..	..	..
Bra (Cuneo)	3 80	3.80	3.80	..	..	..	3.20	3.20	3.20	..	..	..	..	..	..
Ceva (id.)	3.40	3.40	3.40	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Moretta (id.)	4.00	4.00	4.00	..	..	..	..	..	..	..	..	..	.	..	..
Novara	4.20	3.39	2.80	3 40	3.40	3.40	3.30	3.30	3.30	4.40	3.85	3.30	..	..	..
Arona (Novara)	4.10	4.10	4.10	2.90	2.90	2.90	..	..	..	4.40	4.40	4.40	..	..	..
Torino	4.70	3.52	2 50	4.20	3.77	3.50	4.00	3.57	2.80	5.00	4.00	3.40	..	..	..
Bussoleno (Torino)	4.70	3.86	3.30	4.20	3.90	3.60	3.20	3.00	2.80	3.70	3.70	3.70	..	..	..
Rivarolo (id.)	5.00	3.63	2.80	5.00	4.70	4.40	5.40	4.25	3.10	4.20	4.00	3.80	..	..	..
Genova	3.80	3.13	2.80	4.30	3.80	3.30	4.50	3.85	3 20	3 30	3.30	3.30	..	..	..
Busalla (Genova)	3.20	3.15	3.10	3.20	3.20	3.20	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Pontedecimo (id.)	5.00	3.94	3.30	3.30	3.30	3.30	3.00	3.00	3.00	3.90	3.90	3.90	..	..	..
Ronco Scrivia (id.)	3.70	3.70	3.70	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
San Pier d'Arena (id.)	4 20	3.60	3.20	4.30	4.30	4.30	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Savona (id.)	4.80	3.68	3.20	3.60	3.60	3.60	..	..	..	3.20	3.20	3.20	..	..	..
Spezia (id.)	3.60	3.08	2.60	3.40	3.37	3.30	4.60	4.05	3.50	4.40	3.90	3 40	..	..	..
Ventimiglia (Porto Maurizio)	3.30	3.20	3.10	3.40	3.40	3.40	..	..	..	..	..	..	..	..	..

(1) La mercede degli operai viene aumentata per utili sui lavori a cottimo: nell'officina di Torino in ragione del 59. 103 %; nell'officina di Napoli in ragione del 53. 532 %; nell'officina di Milano in ragione del 49. 422 %; nell'officina di Siena in ragione del 63. 789 %; nell'officina di Rivarolo in ragione del 72. 951 %. Le ore di lavoro giornaliere sono 10. I giorni di lavoro nell'ultimo anno furono 320.

(2) La mercede degli operai negli 11 mesi dal luglio 1898 al maggio 1899 venne aumentata del 25 % per lavoro straordinario oltre l'orario normale. Le ore di lavoro giornaliere sono 10. I giorni di lavoro nell'ultimo anno furono 305.

Officine della **Società italiana delle strade ferrate del Mediterraneo,** *con sede in Milano.*

Continua la Tav. I.

Località	*Aggiustatori*			*Fucinatori*			*Calderai*			*Tornitori*			*Falegnami*		
	Massime	*Medie*	*Minime*	*Massime*	*Medie*	*Minime*	*Massime*	*Medie*	*Minime*	*Massime*	*Medie*	*Minime*	*Massime*	*Medie*	*Minime*
Continua **Servizio della Trazione.**															
Continua 1° Compartimento.															
Luino (Como)	4.30	3.40	2.80	3.10	3.10	3.10	..	..	..	..	..	..	..	..	.
Milano	4.20	3.57	2.80	4.30	3.62	3.00	3.90	3.65	3.00	4.80	3.98	3 20	..	..	..
Pavia	3.30	3.15	3.00	3.30	3.30	3.30	..	..	..	3.60	3.60	3.60	..	..	..
Mortara (Pavia) . . .	2.90	2.90	2.90	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Voghera (id.).	4.30	3.37	2.80	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3.10	3.10	3.10
Parma	3.20	3.20	3.20	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
2° Compartimento.(1)															
Misura delle mercedi al 1° *gennaio* 1899.															
Officine:															
Roma.	4.70	3.43	2.50	4.90	4.00	3.10	4.20	3.40	2 90	4.80	3.48	2.50	4.20	3.37	2.70
Taranto (Lecce) . .	3.60	2.74	2.10	3.70	3.07	2.60	5.00	3.42	2.70	4.50	3.12	2.10	4.10	3 37	2.70
Officine-Deposito:															
Livorno	4.50	3.54	3.00	4.20	4.20	4.20	4.10	3.70	3.30	4.90	3.87	3.30	..	..	..
Pisa	4.20	3.39	2.60	4.10	3.70	3.30	3.80	3.40	3.10	4.60	4.35	4.10	3.40	3.40	3.40
Siena	4.10	3.30	2.80	..	..	..	3.70	3.50	3.30	..	..	..	..	..	..
Roma.	4.90	3.40	2.50	3.40	3.40	3.40	3.50	3.14	2.80	4.60	3.80	3.20	2.90	2.90	2.90
Civitavecchia(Roma)	3.90	3.11	2.60	3.10	3.10	3.10	4.50	3.65	2.80	3.30	2.95	2.60	3.90	3.25	2.60
Avellino.	3.00	3.00	3.00	..	..	..	2.80	2.80	2.80	..	..	..	..	..	..
Napoli	3.70	3.23	2.20	4.40	3.74	2.70	4.90	3.29	2.80	4.90	3 67	2.50	3.40	3.40	3.40
Salerno	3.70	3.08	2.40	4.50	4.15	3.80	4.50	3.30	2.90	4.00	3.20	2.50	3.30	3.30	3.30
Taranto (Lecce) . .	4 00	3.29	2 30	3.60	3.60	3.60	4.50	4 03	3.20	..	..	..	3.00	3.00	3.00
Paola (Cosenza) . .	3.70	3.10	2.50	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Potenza	2.10	2.10	2.10	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Reggio di Calabria .	4.00	2.74	2.20	4.20	4.00	3.80	5.50	3.33	2.30	3.80	3.20	2.80	..	..	..
Squadre rialzo:															
Pisa	4.00	3.37	3 20	3.70	3.70	3.70	..	..	..	..	..	..	3.30	3.30	3.30
Roma-Tuscolana . .	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2.40	2.40	2.40	3.40	3.35	3.30
Napoli	3.80	3.13	2.40	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3.70	3.20	2.60
Reggio di Calabria .	4.30	3.60	2.90	2.40	2.40	2.40	..	..	..	.	..	..	4.00	3.50	2 60

(1) Per le officine di Roma e Taranto la mercede giornaliera viene aumentata del 52. 39 % per utili sui cottimi, e per le officine deposito e squadre rialzo viene aumentata del 35. 17 % per lavoro straordinario oltre l'orario normale. Le ore di lavoro giornaliere sono 10. I giorni di lavoro nell'ultimo anno furono 305 per le suddette officine di Roma e Taranto e 365 per le officine deposito e squadre rialzo.

Officine della **Società italiana delle strade ferrate meridionali,** *con sede in Firenze.*

Misura delle mercedi nell'anno 1898. (1)

Continua la Tav. I.

Località	*Aggiustatori* (2)			*Fucinatori*			*Calderai* (3)			*Tornitori*			*Falegnami*		
	Massime	*Medie*	*Minime*	*Massime*	*Medie*	*Minime*	*Massime*	*Medie*	*Minime*	*Massime*	*Medie*	*Minime*	*Massime*	*Medie*	*Minime*
Servizio del Materiale mobile.															
Verona	5.96	4.56	2.80	6.29	4.76	3.95	5.67	5.00	4.48	6.25	4.61	2.80	6.03	4.26	2.88
Bologna	5.69	4.44	3.33	6.66	5.23	4.26	..	..	..	5.58	4.68	4.31	5.31	4.49	3.71
Rimini (Forlì)	6.96	4.86	3.20	7.35	5.63	4.79	6.85	6.71	6.47	6.68	5.36	3.77	5.35	4.60	3.82
Firenze	5.90	4.01	3.02	7.16	6.38	4.41	6.38	5.54	4.86	4.75	3.94	3.40	5.38	4.38	3.84
Lucca	4.62	4.15	2.91	5.06	4.68	4.24	..	..	..	4.85	4.58	4.29	4.96	4.27	2.91
Napoli	5.51	4.19	3.48	5.47	4.64	3.88	5.62	4.46	4.26	5.71	4.65	3.21	5.56	4.29	3.54
Foggia	5.18	3.87	3.44	5.54	4.88	4.41	6.26	4.89	4.01	5.88	4.36	3.00	5.51	4.19	3.31
Servizio della Trazione.															
Brescia	3.36	3.06	2.63	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Lecco (Como)	4.06	3.81	2.70	2.62	2.62	2.62	3.00	2.81	2.64	3.60	3.60	3.60	3.10	3.10	3.10
Cremona	4.12	3.23	2.63	4.40	4.40	4.40	3.43	3.02	2.80	3.34	3.34	3.34	2.40	2.40	2.40
Milano	4.11	3.07	2.40	4.02	3.47	2.61	3.83	3.00	2.62	3.31	2.87	2.51	3.40	3.40	3.40
Udine	4.04	3.35	2.83	3.12	3.12	3.12	4.85	3.25	2.58	4.22	4.22	4.22	2.50	2.50	2.50
Venezia	4.41	3.20	2.30	3.84	3.52	3.21	4.31	3.07	2.51	4.40	2.78	2.31	3.61	3.11	2.60
Verona	3.97	3.35	2.57	2.73	2.62	2.51	3.58	2.98	2.54	3.66	3.26	2.83	3.03	2.80	2.61
Bologna	4.20	3.21	2.20	5.10	4.14	3.01	4.76	3.43	2.70	3.60	3.17	2.80	3.40	2.71	2.00
Rimini (Forlì)	3.51	2.96	2.53	..	..	..	3.98	3.41	2.76	..	..	..	2.94	2.94	2.94
Piacenza	3.32	3.24	3.17	3.32	3.32	3.32	..	..	..	..	..	..	3.21	3.16	3.11
Firenze	4.90	3.45	2.24	4.62	4.36	4.11	4.73	3.87	3.26	4.18	3.78	3.21	3.00	2.80	2.48
Pistoia (Firenze)	4.30	3.41	2.70	4.30	3.72	2.80	3.70	3.23	2.70	4.20	3.60	2.90	3.80	3.30	3.10
Pisa	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2.90	2.85	2.80
Ancona	4.26	3.73	3.31	5.12	4.09	3.48	4.70	3.96	3.11	5.70	4.37	3.26	4.82	4.28	3.97
Fabriano (Ancona)	3.09	2.71	2.32	..	..	..	3.23	2.92	2.40	..	..	..	3.20	3.20	3.20
Foligno (Perugia)	3.40	2.84	2.55	5.02	3.62	2.99	4.10	3.48	2.92	3.85	2.89	2.21	3.20	2.97	2.60
Terni (id.)	3.10	2.90	2.75	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3.44	3.44	3.44
Roma	4.10	3.13	2.25	4.63	3.95	3.32	4.72	3.63	2.76	3.80	3.13	2.78	3.60	3.26	2.93
Orte (Roma)	2.71	2.71	2.70	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Tivoli (id.)	4.67	3.07	2.26	..	..	..	5.21	4.03	3.07	..	..	..	..	..	..
Antrodoco (Aquila)	3.90	2.88	2.34	..	..	..	2.91	2.81	2.71	3.01	3.01	3.01	..	..	..
Solmona (id.)	3.83	2.99	2.53	2.66	2.66	2.66	2.65	2.65	2.65	4.30	4.30	4.30	..	..	..
Campobasso	3.11	2.76	2.10	2.60	2.60	2.60	3.22	3.05	2.66	3.11	3.11	3.11	..	..	..
Castellammare Adriatico (Teramo)	4.72	3.12	2.30	3.71	3.71	3.71	3.52	3.04	2.90	..	..	..	2.71	2.71	2.71
Benevento	3.91	3.91	3.91	..	..	..	4.20	3.75	3.30	..	..	..	..	..	..
Napoli	4.43	3.28	2.41	2.91	2.91	2.91	4.44	3.74	3.01	3.71	3.32	3.00	2.50	2.50	2.50
Bari	3.90	3.07	2.26	3.24	3.24	3.24	3.78	3.28	2.94	3.06	3.03	3.00	3.41	3.41	3.41
Foggia	4.57	3.28	2.14	4.44	4.44	4.44	5.08	4.00	2.94	3.08	3.08	3.08	2.70	2.70	2.70
Brindisi (Lecce)	3.77	3.09	2.43	2.97	2.97	2.97	3.01	2.88	2.75	..	..	..	..	..	..

(1) Nelle cifre segnate nel prospetto sono compresi i soprassoldi, gli utili sui cottimi, i premi, ecc., non sono invece comprese le indennità di malaria, le competenze che rappresentano un rimborso di spesa (indennità di trasferta, di trasloco, ecc.), le elargizioni ed i sussidi di malattia della Cassa soccorsi. Le mercedi sono al lordo, cioè non depurate dalle trattenute per Cassa pensioni, Cassa soccorso, tasse, pignoramenti, ecc. Le cifre rappresentano il quoziente della divisione dell'importo delle competenze liquidate agli agenti per il numero delle giornate per le quali i medesimi percepirono la paga, escluse quindi le giornate di assenza non giustificate. Le ore di lavoro giornaliere sono 10. I giorni di lavoro nell'anno furono 305 per gli operai addetti al servizio del materiale mobile e 350 per quelli addetti al servizio della trazione.

(2) Per le officine di Bologna e Lucca le mercedi riguardano gli *aggiustatori veicoli;* per le altre del servizio del materiale, gli *aggiustatori locomotive.* Per tutte le officine del servizio della trazione, riguardano gli *aggiustatori*, senza altra distinzione.

(3) Per le officine del materiale mobile in Verona, Rimini e Firenze le mercedi riguardano i *calderai fucinatori;* per quelle del materiale mobile in Napoli e Foggia, i *calderai montatori;* per tutte le officine del servizio della trazione, i *calderai*, senza altra distinzione.

d) Prodotti chimici.

Stabilimento per la fabbricazione delle candele steariche, **Fratelli Lanza,** *in Torino* (1).

Continua la Tav. I.

Anni	*Uomini*		*Donne*	*Anni*	*Uomini*		*Donne*
	Capi laboratorio	*Operai provetti*	— *Operaie a giornata* (2)		*Capi laboratorio*	*Operai provetti*	— *Operaie a giornata* (2)
1871	3.24	1.80	0.78	**1885**	4.80	3.00	1.00
72	3.24	1.80	0.84	**86**	4.80	3.00	1.00
73	3.84	2.40	0.96	**87**	4.80	3.00	1.00
74	3.84	2.40	1.00	**88**	4.80	3.00	1.00
75	3.84	2.40	1.00	**89**	5.00	3.25	1.00
76	3.84	2.40	1.00	**90**	5.00	3.25	1.00
77	3.96	2.64	1.00	**1891**	5.00	3.25	1.00
78	3.96	2.76	1.00	**92**	5.00	3.25	1.00
79	4.20	2.76	1.00	**93**	5.00	3.25	1.00
80	4.20	2.76	1.00	**94**	5.00	3.25	1.00
1881	4.20	3.00	1.00	**95**	5.00	3.25	1.00
82	4.44	3.00	1.00	**96**	5.00	3.25	1.00
83	4.44	3.00	1.00	**97**	5.00	3.25	1.00
84	4.80	3.00	1.00	**98**	5.00	3.25	1.10

Società anonima di esplodenti e prodotti chimici, *opificio in Villafranca in Lunigiana, provincia di Massa e Carrara* (3).

Anni	*Fabbrica esplodenti*		*Fabbrica inesplodenti*		*Fabbrica di prodotti chimici*	
	Operai comuni	*Operaie addette alle cartucciere*	*Operai addetti alla lavorazione del piombo*	*Manovali*	*Operai addetti alla lavorazione del piombo*	*Manovali*
1891	1.75	1.05	?	1.50	?	?
92	1.80	1.10	3.00	1.60	3.00	1.55
93	1.80	1.10	3.00	1.60	3.00	1.55
94	1.80	1.10	3.00	1.60	3.00	1.55
95	1.80	1.10	3.00	1.60	3.00	1.55
96	1.80	1.10	3.00	1.60	3.00	1.55
97	?	?	?	?	?	?
98	1.70	1.00	3.50	1.55	2.25	1.55

(1) Le ore di lavoro giornaliere sono 11. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 300.

(2) Due terzi delle donne sono retribuite a cottimo e fanno guadagni molto superiori (talvolta triplici) di quelli segnati nel prospetto.

(3) La durata del lavoro giornaliero è stabilita dal sorgere al tramontare del sole; per gli operai addetti alla fabbrica dei prodotti chimici è di ore 10. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 230 nella *Fabbrica esplodenti*, 290 nella *Fabbrica inesplodenti*, 365 nella *Fabbrica di prodotti chimici.*

INDUSTRIE ALIMENTARI.

Società molini e pastificio Pantanella, *in Roma.* (1)

Tav. II.

Anni	*Pastai*		*Mugnai adulti*	*Operai addetti alle officine*	*Carrettieri*	*Donne*
	adulti	*dai 12 ai 18 anni*				
1893	2.60	0.75	2.60	3.20	4.40	1.50
94	2.60	0.75	2.60	3.20	4 40	1.50
95	2.60	0.75	2.60	3.20	4.40	1.50
96	2.60	0.75	2.60	3.20	4.40	1.50
97	2.60	0.75	2.60	3.20	4.40	1.50
98	2.60	0.75	2.60	3.20	4.40	1.50

Pastificio a vapore *dei* **Fratelli Rossi,** *in Nocera Inferiore, provincia di Salerno.* (2)

Anni	*Operai maccheronari*	*Operai semolari*	*Anni*	*Operai maccheronari*	*Operai semolari*
1891	1.60	1.80	**1895**	1.60	1.80
92	1.60	1.80	**96**	1.60	1.80
93	1.60	1.80	**97**	?	?
94	1.60	1.80	**98**	2.00	1.40

Stabilimento per la fabbricazione del torrone, mostarda ed affini, di **Enea Sperlari,** *in Cremona* (3).

Anni	*Lavorazione del torrone*			*Lavorazione della mostarda ed affini*		
	Operai adulti	*Operaie oltre i 15 anni*	*Aiutanti serali*	*Operaio capo*	*Operai comuni adulti*	*Operaie adulte*
1891	2.40	0.90	0.50	2.00	1.50	0.80
92	2.40	0.90	0.50	2.00	1.50	0.80
93	2.40	0.90	0 50	2.00	1.50	0.80
94	2.40	0.90	0.50	2.00	1.50	0 80
95	2.40	0.90	0.50	2.00	1.50	0.80
96	2.40	0.90	0.50	2.00	1.50	0.80

(1) Le ore di lavoro giornaliere sono 14 pei carrettieri, 10 $^1/_2$ per gli operai addetti alle officine e 12 per tutti gli altri operai. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 290.

(2) Le ore di lavoro giornaliere sono da 8 a 10. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 300.

(3) Il lavoro del torrone è di circa 100 giorni all'anno e si fa nelle stagioni autunnale ed invernale. Gli operai addetti alla lavorazione della mostarda ed affini sono occupati tutto l'anno e percepiscono la mercede anche nei giorni in cui non lavorano. Gli operai hanno una cucina economica nello stabilimento, e ricevono il vino *gratis* dal proprietario.

Industrie tessili.

a) Industria della seta.

Stabilimenti per la trattura e torcitura della seta della **Ditta Keller**, *in* **Villanovetta**, *provincia di Cuneo* (1).

Tav. III.

Anni	Operaie addette alla trattura		Operaie addette alla torcitura		Anni	Operaie addette alla trattura		Operaie addette alla torcitura	
	Filatrici provette	Filatrici di 2ª classe	Torcitrici	Binatrici		Filatrici provette	Filatrici di 2ª classe	Torcitrici	Binatrici
1871	1.04	0.94	0.98	0.92	1885	1.12	1.04	1.08	1.04
72	1.12	1.04	1.02	0.92	86	1.12	1.04	1.08	1.04
73	1.12	1.04	1.02	0.98	87	1.20	1.10	1.09	1.04
74	1.12	1.04	1.04	1.04	88	1.20	1.10	1.30	1.15
75	1.12	1.04	1.08	1.04	89	1.20	1.10	1.30	1.15
76	1.12	1.04	1.08	1.04	90	1.20	1.10	1.30	1.15
77	1.12	1.04	1.08	1.04	1891	1.20	1.10	1.30	1.15
78	1.12	1.04	1.08	1.04	92	1 20	1.10	1.30	1.15
79	1.12	1.04	1.08	1.04	93	1.20	1.10	1.30	1.15
80	1.12	1.04	1.08	1.04	94	1.20	1.10	1.30	1.15
1881	1.12	1.04	1.08	1.04	95	1.20	1.10	1.30	1.12
82	1.12	1.04	1.08	1.04	96	1.20	1.10	1.30	1.12
83	1.12	1.04	1.08	1.04	97	1.20	1.10	1.30	(2) 1.12
84	1.12	1.04	1.08	1.04					

Stabilimenti per la trattura della seta della **Ditta Giuseppe Brasini e C.**, *in Forlì* (2).

Anni	Filatrici		Mezzanti	Sbattitrici	Strusere	Cernitrici	
	di 1ª classe	di 2ª classe				di 1ª classe	di 2ª classe
1891	1.10	0.90	0.70	0.45	0.35	0.80	0.65
92	1.10	0.90	0.70	0.45	0.35	0.80	0.65
93	1.10	0.85	0.70	0.50	0.35	0.80	0.65
94	1 10	0.85	0.70	0.50	0 35	0.80	0.65
95	1.10	0.85	0.70	0.50	0.35	0.80	0.65
96	1.10	0 85	0.70	0.50	0.35	0.80	0.65
97	1.10	0.85	0.70	0.50	0 35	0.80	0.65
98	1.10	0.85	0.70	0.50	0.35	0.80	0.65

(1) Le ore di lavoro giornaliere sono 12 1/2 nella filanda e 12 1/4 nel torcitoio.

(2) Le binatrici lavorano a cottimo; la loro mercede massima raggiunge nella primavera e nell'estate lire 1.19; durante l'inverno e l'autunno non supera lire 1.06.

(3) Le ore di lavoro giornaliere sono 12. I giorni di lavoro nell'anno sono in media da 200 a 250.

b) Industria della lana.

Lanificio Sella *in* Biella e Tollegno, *provincia di Novara.* (1)

Continua la Tav. III.

Anni	*Uomini*					*Donne*				
	Addetti alla lavatura delle lane (2)	*Tintori delle lane e delle stoffe* (*a giornata*)	*Ungitori delle lane* (3)	*Cardatori* (4)	*Filatori* (*a cottimo*)	*Torcitrici* (*a giorn.*)	*Orditrici di catene* (*a cottimo*)	*Tessitrici* (*a cottimo*)	*Pinzatrici* (*a cottimo*)	*Ricamatrici* (*a giorn.*)
1871	3.00	1.40	1.50	1.50	3.45	0.80	1.24	1.06	1.02	0.80
72	3.00	1.50	1.50	1.50	3.46	0.80	1.30	1.07	1.10	0.80
73	3.00	1.50	1.50	1.50	3.57	0.80	1.34	1.14	1.13	0.85
74	3.15	1.58	1.57	1.57	3.77	0.85	1.41	1.57	1.20	0.89
75	3.15	1.58	1.57	1.57	3.77	0.85	1.41	1.57	1.20	0.89
76	3.15	1.68	1.57	1.57	3.77	0.85	1.41	1.79	1.20	0.89
77	3.15	1.68	1.57	1.85	3.77	0.85	1.41	1.79	1.20	0.89
78	3.15	1.68	1.57	1.85	3.77	0.85	1.41	1.79	1.24	2.10
79	3.15	1.68	1.57	1.85	3.77	0.85	1.89	2.00	1.24	2.10
80	3.15	1.68	2.63	2.10	3.77	1.06	1.89	2.00	1.31	2.10
1881	3.15	1.85	2.63	2.10	3.77	1.06	1.89	2.00	1.30	2.10
82	3.15	2.10	2.63	2.10	3.77	1.47	1.89	2.00	1.30	2.10
83	3.15	2.10	2.63	2.10	3.77	1.47	1.89	2.00	1.30	2.10
84	3.16	2.12	2.64	2.15	3.80	1.48	1.89	2.03	1.32	2.10
85	3.16	2.15	2.64	2.20	3.96	1.48	1.89	2.14	1.32	2.15
86	3.16	2.15	2.75	2.20	3.96	1.48	1.89	2.20	1.32	2.15
87	3.00	2.15	2.75	2.25	4.00	1.50	1.90	2.25	1.35	2.15
88	3.50	2.15	2.75	2.40	4.00	1.50	1.90	2.25	1.50	2.15
89	3.50	2.25	3.00	2.50	4.35	1.50	2.00	2.25	1.50	2.15
90	3.50	2.25	3.00	2.50	4.35	1.50	2.00	2.25	1.50	2.15
1891	3.50	2.25	3.00	2.75	4.35	1.50	2.00	2.25	1.50	2.15
92	4.00	2.25	3.00	2.75	4.00	1.50	2.00	2.50	1.50	2.15
93	4.00	2.25	3.00	2.75	4.00	1.50	2.00	2.50	1.50	2.15
94	4.00	2.25	3.00	3.00	4.00	1.50	2.00	2.50	1.50	2.15
95	4.00	2.25	3.00	3.00	4.00	1.50	2.00	2.50	1.50	2.15
96	4.00	2.25	3.00	3.00	4.00	1.50	2.00	2.50	1.50	2.15
97	4.00	2.25	3.00	3.00	4.00	1.50	2.00	2.50	1.50	2.15
98	4.00	2.25	3.00	3.00	4.00	1.50	2.00	2.50	1.50	2.15

(1) Le ore di lavoro giornaliere sono da 10 a 11, a seconda dei lavori della stagione. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 300. Gli aumenti dei salari dei tintori del lanificio Sella nel 1882 coincidono coll'introduzione di un nuovo sistema di tintura. Così pure gli aumenti nei salari delle torcitrici, delle orditrici e delle ricamatrici, avvenuti negli anni 1878-80, coincidono coll'adozione di nuove macchine.

(2) A cottimo fino al 1886 inclusivo; a giornata in seguito.

(3) A giornata fino al 1886 inclusivo; a cottimo in seguito.

(4) A giornata fino al 1890 inclusivo; a cottimo in seguito.

Lanificio Rossi – *Stabilimento centrale in* **Schio**, *provincia di Vicenza.* (1)

Continua la Tav. III.

Anni	*Uomini*							*Donne*				
	Tessitori		*Scardassatori*	*Filatori*	*Pressatori*	*Tonditori*	*Tintori*	*Tessitrici*	*Rammendatrici*	*Orditrici*	*Spolatrici*	*Rilorcitrici*
	abili	*mediocri*										
1871	2.86	2.42	1.76	3.52	1.09	1.65	1.76	..	0.88	0.88	0.88	1.10
72	3.08	2.64	1.76	3.63	2.31	1.65	1.76	..	0.88	0.88	0.99	1.10
73	3.30	2.75	1.76	3.74	2.53	1.76	1.87	1.43	0.99	0.88	1.10	1.10
74	3.30	2.75	1.76	3.74	2.75	1.87	2.09	1.43	0.99	0.88	1.10	1.10
75	3.52	2.75	1.87	3.74	2.75	2.09	2.20	1.43	1.10	0.99	1.10	1.21
76	4.40	3.52	2.20	4.18	2.75	2.09	2.20	1.43	1.10	0.99	1.10	1.21
77	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.43	1.21	1.21	1.21	1.21
78	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2 20	1.65	1.54	1.32	1.21	1.21
79	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.21	1.21
80	4.95	3.96	2.42	4.62	2.75	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.21	1.21
1881	4.95	3.96	2.42	4.62	2.86	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.32	1.32
82	4.95	3.96	2.42	4.62	2.86	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.32	1.32
83	4.95	3.96	2.42	4.62	2.86	2.42	2.20	1.65	1.54	1.32	1.32	1.32
84	4.95	3.96	2.53	4.95	2.86	2.53	2.20	1.76	1.65	1.43	1.32	1.32
85	4.95	3.96	2.64	5.28	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.54	1.43	1.43
86	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.54	1.43	1.43
87	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.54	1.43	1.43
88	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.54	1.43	1.43
89	4.95	3.96	2.86	5.50	2.97	2.86	2.20	1.76	1.65	1.54	1.43	1.43
90	4.60	3.73	2.73	5.00	2.88	2.78	2.15	1.63	1.52	1.47	1.36	1.36
1891	4.25	3.50	2.60	4.50	2.80	2.70	2.10	1.50	1.40	1.40	1.30	1.30
92	4.25	3.50	2.60	4.50	2.80	2.70	2.10	1.50	1.40	1.40	1.30	1.30
93	4.25	3.50	2.60	4.50	2.80	2.70	2.10	1.50	1.40	1.40	1.30	1.30
94	4.25	3.50	2.60	4.50	2.80	2.70	2.10	1.50	1.40	1.40	1.30	1.30
95	4.25	3.50	2.60	4.50	2.80	2.70	2.10	1.50	1.40	1.40	1.30	1.30
96	4.25	3.50	2.60	4.50	2.80	2.70	2.10	1.50	1.40	1.40	1.30	1.30
97	4.25	3.50	2.60	4.50	2.80	2.70	2.10	1.50	1.40	1.40	1.30	1.30
98	4.25	3.50	2.60	4.50	2.80	2.70	2.10	1.50	1.40	1.40	1.30	1.30

(1) Le ore di lavoro giornaliere sono 10. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 296. La diminuzione delle mercedi nel 1889 è dovuta, in parte, alla diminuzione delle ore di lavoro, per certe ramificazioni dell'industria, e, in parte, dipende dalla evoluzione nelle qualità e nel valore medio minore dei prodotti, in rapporto alle esigenze del mercato, che propende eccessivamente per i generi di minor prezzo, e finalmente dalla concorrenza estera. La riforma nei salari si è compiuta gradualmente nel 1890 e 1891. Agli operai rimane la possibilità di aumentare i loro guadagni, perfezionandosi nel lavoro, essendo pagati in ragione della qualità e quantità del prodotto che fanno. (*Nota della Direzione del lanificio*).

c) Industria del cotone.

Cotonifici della Ditta Sciaccaluga *in* Campomorone *e* Ceranesi, *provincia di Genova* (1).

Continua la Tav. III.

Anni	*Operai addetti alla* filatura				*Operai addetti alla* tessitura			
	Uomini		*Donne*		*Uomini*		*Donne*	
	Massime	*Minime*	*Massime*	*Minime*	*Massime*	*Minime*	*Massime*	*Minime*
1871	3.20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80
72	3.20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80
73	3.20	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80
74	3.50	2.00	1.00	0.65	3.00	2.00	1.20	0.80
75	3.50	2.00	1.00	0.70	3.00	2.00	1.20	0.80
76	3.50	2.00	1.00	0.70	3.00	2.00	1.20	0.80
77	3.50	2.00	1.00	0.75	3.00	2.00	1.20	0.80
78	3.50	2.00	1.00	0.75	3.00	2.00	1.20	0.90
79	3.50	2.00	1.00	0.75	3.00	2.00	1.20	0.90
80	3.50	2.00	1.00	0.75	3.20	2.00	2.00	0.90
1881	3.50	2.00	1.00	0.80	3.20	2.00	2.00	0.90
82	3.50	2.00	1.00	0.80	3.20	2.00	2.20	0.90
83	3.50	2.00	1.20	0.80	3.20	2.00	2.50	0.90
84	3.50	2.00	1.20	0.80	3.20	2.00	2.50	0.90
85	3.50	2.00	1.20	0.85	3.50	2.00	2.50	0.90
86	3.50	2.00	1.20	0.90	3.50	2.00	2.50	0.90
87	3.50	2.00	1.20	0.90	3.50	2.00	2.50	0.90
88	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	2.50	1.00
89	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	2.20	1.00
90	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	2.20	1.00
1891	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	2.20	1.00
92	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	2.20	1.00
93	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	2.20	1.00
94	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	2.20	1.00
95	3.50	2.00	1.40	1.00	3.50	2.00	2.20	1.00
96	3.50	2.00	1.50	1.00	3.50	2.00	2.20	1.20
97	3.50	2.00	1.50	1.00	3.50	2.00	2.00	1.20
98	3.50	2.00	1.50	1.00	3.50	2.00	2.00	1.20

(1) Le ore di lavoro giornaliere sono 11 1/2. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 290.

Cotonificio Cantoni *in* **Castellanza,** *provincia di Milano* (1).

Continua la Tav. III.

Anni	*Operai* addetti alla filatura		*Operaie* addette alla tessitura	*Anni*	*Operai* addetti alla filatura		*Operaie* addette alla tessitura
	Uomini	*Donne*			*Uomini*	*Donne*	
1871	*1.60*	*0.60*	*0.80*	**1884**	1.92	1.03	1.12
72	*1.70*	*0.65*	*0.80*	**85**	1.99	1.09	1.11
73	*1.70*	*0.65*	*0.85*	**86**	1.95	1.14	1.17
74	*1.85*	*0.75*	*0.90*	**87**	1.87	1.11	1.17
75	*1.78*	*0.82*	*0.93*	**88**	1.91	1.18	1.17
76	*1.75*	*0.84*	*0.95*	**89**	1.94	1.21	1.17
77	*1.66*	*0.87*	*0.94*	**90**	1.99	1.20	1.19
78	*1.63*	*0.88*	*0.94*	**91**	2.10	1.26	1.26
79	*1.62*	*0.98*	*0.94*	**92**	2.03	1.25	1.33
1880	*1.68*	*1.01*	*1.03*	**93**	2.08	1.32	1.33
81	*1.70*	*1.03*	*1.10*	**94**	2.08	1.30	1.32
82	*1.76*	*1.05*	*1.16*	**95**	2.09	1.28	1.38
83	*1.94*	*1.10*	*1.18*	**96**	2.00	1.31	1.43
				97	2.04	1.30	1.43
				98	2.10	1.29	1.66

Cotonificio della **Ditta Aselmeyer Pfister e C.,** *in Nocera Inferiore, provincia di Salerno.* (2)

Anni	*Cardatura*	*Preparazione*	*Filatura*			*Bindatura*		*Torcitura* Twiners		*Devidoria*	
				Ragazzi		*Donne e ragazze*				*Donne e ragazze*	
	Uomini	*Donne*	*Uomini*	*Massime*	*Minime*	*Massime*	*Minime*	*Uomini*	*Donne e ragazze*	*Massime*	*Minime*
1891	1.80	0.80	1.80	0.80	0.70	1.10	0.45	1.80	0.80	1.20	0.50
92	1.80	0.80	1.80	0.80	0.70	1.10	0.45	1.80	0.80	1.20	0.50
93	1.80	0.80	1.80	0.80	0.70	1.10	0.45	1.80	0.80	1.20	0.50
94	1.80	0.80	1.80	0.80	0.70	1.10	0.45	1.80	0.80	1.20	0.50
95	2.00	1.00	2.00	1.20	0.70	1.10	0.50	2.60	1.00	1.20	0.50
96	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
97	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
98	2.30	1.10	2.75	1.20	0.70	1.30	0.90	2.75	1.10	1.40	0.70

(1) Per gli anni posteriori al 1883 la Ditta Cantoni fornì le notizie sui salari dei suoi operai in forma assai più particolareggiata, facendo varie suddistinzioni delle categorie di operai indicate nel presente prospetto. Le cifre indicate per il primo periodo non essendo esattamente paragonabili con quelle del secondo, abbiamo scritto in corsivo le cifre degli anni 1871-83. Le medie segnate nel prospetto sono calcolate tanto sul lavoro a giornata quanto su quello a cottimo. Talvolta gli operai vengono occupati per qualche ora oltre l'orario normale: il guadagno che ritraggono da questo lavoro si può ritenere vada a compenso delle perdite a cui possono andar soggetti per malattia o per sospensione di lavoro, in seguito a guasti ai motori, a piene del fiume, ecc. Le ore di lavoro giornaliere sono da 10 ½ a 12, secondo la stagione. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 290.

(2) Le ore di lavoro giornaliere sono 11. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 300. La Ditta distribuisce agli operai giornalmente una zuppa, composta di grammi 125 di carne e pasta.

d) Industria del lino e della canapa.

Linificio e canapificio nazionale, *in Milano,*
(Filatura in Cassano) (1).

Continua la Tav. III.

Anni	*Pettinatura*		*Corderia*	*Preparazione*	*Filatura*	*Torcitura*
	a macchina	*a mano*				
1891	0.85	2.75	1 35	1.00	1.10	0.90
92	?	?	?	?	?	?
93	?	?	?	?	?	?
94	0.80	2.90	1.40	1.00	0.90	0.95
95	0.80	2.90	1.40	1.00	0.90	0.95
96	0.80	2.90	1.40	1.00	0.90	0.95
97	0.80	2.90	1.40	1.00	0.90	0.95
98	0.80	2.90	1.40	1.00	0.90	0.95

Stabilimento della **Società anonima bolognese** *per la filatura della canapa, in* **Casalecchio di Reno,** *provincia di Bologna* (2).

Anni	*Uomini*				*Donne*			
	Pettinatori	*Cardatori e preparatori*	*Filatori*	*Aspatori*	*Preparatrici*	*Filatrici*	*Aspatrici*	*Torcitrici*
1871	3.24	2.28	2.04	2.76	0 90	0.90	0.96	0.84
72	3.24	2.28	2.04	2.76	0.90	0.90	0.96	0.84
73	3.24	2.28	2.04	3.00	0.90	0.90	0.96	0.84
74	3.24	2.28	2.04	3.00	0.90	0.90	0.96	0.84
75	3.24	2.28	2.16	3.00	0.90	0.90	0.96	0.84
76	3.36	2.40	2.16	3.12	0.90	0.90	1.02	0.84
77	3.36	2.40	2.16	3.12	0.90	0.96	1.02	0.84
78	3.48	2.40	2.28	3.12	0.96	0.96	1.02	0.84
79	3.48	2.40	2.28	3.36	0.96	0.96	1.08	0.84
80	3.48	3.00	2.28	3.36	0.96	0.96	1.08	0.90
1881	3.48	3.24	2.28	3.36	0.96	0.96	1.14	0.90
82	3.48	3.24	2.28	3.36	0.96	0.96	1.14	0.90
83	3.48	3.24	2.28	3.36	0.96	0.96	1.14	0.90
84	3.48	3.24	2.28	3.36	0.96	0.96	1.14	0.90
85	3.48	3.24	2.28	3.36	0.96	0.96	1.14	0.90
86	3.48	3.24	2.28	3.36	0.96	0.96	1.14	0.90
87	4.02	2.30	2.07	3.10	0.80	0.80	0.98	0.75
88	4.02	2.47	2.11	3.40	0.80	0.80	0.98	0.86
89	4.02	2.47	2.11	3.40	0.80	0.80	0.98	0.86
90	4.02	2.47	2.11	3.40	0.80	0.80	0.98	0.86
1891	4.02	2.47	2.11	3 40	0.80	0.80	0.98	0.86
92	3.15	2.23	2.33	4.00	0.75	0.76	0.77	0.77
93	3.15	2.23	2.33	4.00	0.75	0.76	0.77	0.77
94	3.50	2.54	2.28	4.00	0.76	0.77	0.77	0.80
95	3.50	2.52	2.28	4.00	0.75	0.76	0.76	0.78
96	3.50	2.52	2.28	4.00	0.75	0.76	0.76	0.78
97	3.25	2.55	2.42	4.00	0.76	0.76	0.76	0.77

(1) Le ore di lavoro giornaliere sono 12. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 295.
(2) Le ore di lavoro giornaliere sono 11. I giorni di lavoro nell'anno si calcolano in media a 280.

INDUSTRIE DIVERSE.

a) Cuoi e pellami.

Stabilimento a vapore per la fabbrica di corami della **Ditta Fratelli Costa e C.**, *in Sassari.* (1)

Tav. IV.

Anni	*Rifinitura*	*Cavalletto*	*Tinaggio*	
			Uomini	*Ragazzi al disopra di 15 anni*
1891	2.75	2.75	1.75	1.25
92	2.75	2.75	1.75	1.25
93	2.75	2.75	1.75	1.25
94	2.75	2.75	1.75	1.25
95	2 75	2.75	1.75	1.25
96	2 75	2.75	1.75	1.25
97	2 75	2.75	1.75	1.25

b) Fabbrica di cappelli di feltro.

Fabbrica di cappelli di feltro della **Ditta Borsalino Giuseppe e Fratello,** *in Alessandria.* (2)

Anni	*Preparazione del pelo e fabbricazione del feltro*		*Tintoria e aprettatura*	*Informatura, modellatura e ripassatura dei cappelli*		*Guernitura dei cappelli*
	Uomini	*Donne*	*Uomini*	*Uomini*	*Donne*	*Donne*
1896	4.50	1.25	3.25	5.00	1.25	1.60
97	4.50	1.25	3 25	5.00	1.25	1.60
98	4.50	1.25	3.25	5.00	1.25	1.60

c) Lavorazione della gomma elastica e della guttaperca.

Stabilimento Pirelli e C., *per la lavorazione della gomma elastica e della guttaperca, in Milano* (3).

Anni	*Lavorazione della gomma*				*Lavorazione dei conduttori elettrici*			
	Uomini		*Donne*		*Uomini*		*Donne*	
	Operai	*Allievi operai*	*Operaie*	*Allieve operaie*	*Operai*	*Allievi operai*	*Operaie*	*Allieve operaie*
1896	2.80	1.80	1.50	0.70	2.80	1.80	1.50	0.80
97	?	?	?	?	?	?	?	?
98	2.80	1.90	1.50	0.80	2.90	1.90	1.60	0.85

(1) Alcuni operai lavorano oltre l'orario normale, ricevendo un supplemento proporzionato di mercede. Le ore di lavoro giornaliere sono 10. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 300.

(2) Non compresi gli utili del lavoro straordinario, i quali sono pagati, se fatti a cottimo, come quelli eseguiti nelle ore regolamentari, e, se fatti a ore, in base alla mercede giornaliera aumentata del 10 °/₀. Le ore di lavoro giornaliere sono 10. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 300.

(3) Allorchè si lavora a cottimo il guadagno varia, per le donne, dal 5 al 15 °/₀ in più della paga ordinaria e, per gli uomini, dal 15 al 25 °/₀. Il lavoro fatto di notte o nei giorni festivi è pagato 20 °/₀ in più di quello fatto nell'orario normale. Le ore di lavoro giornaliere sono 10. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 296.

d) Fabbricazione della carta.

Stabilimento della Società anonima Cartiera italiana, *in* **Serravalle Sesia,** *provincia di Novara* (1).

Continua la Tav. IV.

Anni	*Uomini*					*Donne*	
	Lavorazione degli stracci	*Preparazione della pasta*	*Fabbricazione della carta*	*Apparecchio della carta*	*Officine di riparazione*	*Apparecchio della carta*	*Fabbricazione delle buste*
1871	1.21	1.32	1.32	1.32	1.76	0.88	0.66
72	1.21	1.32	1.32	1.32	1 98	0.88	0.66
73	1.43	1.43	1.43	1.43	1.98	0.99	0.66
74	1.54	1.54	1.65	1.54	1.98	1.10	1.10
75	1.54	1.54	1.65	1.54	1.98	1.10	1.10
76	1.54	1.54	1.65	1.54	2.09	1.10	1.10
77	1.54	1.54	1.65	1.54	2.09	1.10	1.10
78	1.54	1.54	1.65	1.54	2.20	1.10	1.10
79	1.65	1.65	1.76	1.65	2.20	1.10	1.10
80	1.65	1.65	1.76	1.65	2.75	1.10	1.10
1881	1.65	1.65	1.76	1.65	2.75	1.10	1.10
82	1.76	1.76	1.98	1.76	2.75	1.10	1.10
83	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10
84	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10
85	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10
86	1.76	1.76	1.98	1.76	3.30	1.10	1.10
87	1.98	1.98	2.20	1.98	3.63	1.21	1.21
88	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52
89	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52
90	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52
1891	2.28	2.27	2.56	2.28	4.12	1.85	1.52
92	2.28	2.27	2.60	2.30	4.15	1.85	1.50
93	2.28	2.27	2.60	2.30	4.15	1.85	1.50
94	2.28	2.27	2.60	2.30	4.15	1.85	1.50
95	2.28	2.27	2.60	2.30	4.15	1.85	1.50
96	2.28	2.27	2.60	2.30	4.15	1.85	1.50
97	2.28	2.30	2.60	2.32	4.20	1.85	1.55
98	2.42	2.48	2.85	2.50	4.50	2.01	1.78

e) Tipografia.

Tipografia Nazionale di G. Bertero, *in Roma* (2).

Anni	*Compositori*		*Macchinisti*			*Legatori*	*Donne*	
	Operai	*Apprendisti*	*Conduttori*	*Aiutanti*	*Apprendisti*		*Mettifogli*	*Piegatrici*
1891	5.00	1.65	6.30	3.65	1.65	3.50	1.25	1.00
92	5.00	1.65	6.30	3.65	1.65	3.50	1.25	1.00
93	5.00	1.65	6.30	3.65	1.65	3.50	1.25	1.00
94	5.00	1.65	6.30	3.65	1.65	3.50	1.25	1.00
95	5.00	1.65	6.30	3.65	1.65	3.50	1.25	1.00
96	5.00	1.65	6.30	3.65	1.65	3.50	1.25	1.00
97	5.00	1.65	6.00	4.00	1.65	3.50	1.25	1.00
98	5.00	1.65	6.00	4.00	1.65	3.50	1.25	1.00

(1) Le ore di lavoro giornaliere sono da 10 a 12; nei laboratori per la preparazione della pasta e la fabbricazione della carta il lavoro dura giorno e notte, con cambio di squadre. Nello stabilimento si lavora tutto l'anno, eccettuate le domeniche e le feste principali.

(2) Una metà degli operai lavora a cottimo, guadagnando una giornata di alcun poco superiore a quella sopra indicata. Le ore di lavoro giornaliere sono 10. I giorni di lavoro nell'anno sono in media 320.

Stabilimenti governativi.

Manifatture governative dei tabacchi (1).

Tav. V.

Esercizi finanziari	Uomini				Donne				
	a giornata		a cottimo		a giornata		a cottimo		
	Sorveglianti	Operai	Artieri	Lavori diversi	Maestre	Operaie	Scostolatrici	Sigaraie	Lavori diversi
Manifattura di Torino.									
1894-95	3.42	3.30	3.47	3.66	2.13	1.46	2.33	1.63	2.00
95-96	3.53	2.90	3.98	3.68	2.13	1.22	1 43	1.75	1.80
96-97	3.47	2.94	3.84	3.77	2.16	1.32	1.49	1.75	1.72
97-98	3.44	2.98	3.91	3.87	2.16	1.50	1.58	1.80	1.79
Manifattura di Milano.									
1894-95	3.43	3.06	4.56	4.50	1.98	1.40	1.43	1.63	1.59
95-96	3.44	3.02	4.49	4.52	1.95	1.42	1.53	1.65	1.76
96-97	3.44	3.01	4.82	4.58	1.94	1.41	1.42	1.64	1.81
97-98	3.52	3.03	4.30	4.28	1.94	1.43	1.38	1.67	1.73
Manifattura di Venezia.									
1894-95	3.28	2.82	3 66	3.81	1.78	1.22	1.27	1.47	1.49
95-96	3.35	2.86	3.74	3.79	1 85	1.23	1.30	1.46	1.53
96-97	3.40	2.88	3.63	3.79	1.84	1.24	1 34	1.48	1.58
97-98	3.37	2 87	3.59	3.65	1.92	1 22	1.32	1.51	1.56
Manifattura di Firenze (Sant'Orsola).									
1894-95	3.36	2.99	4.76	4.55	1.97	1.57	2.05	1.90	1 83
95-96	3.41	3.04	4.86	4 91	1.97	1.59	2.10	1.98	1.89
96-97	3.48	2.94	4.79	4.65	1.96	1 51	2.03	1.85	1.78
97-98	3.42	2.85	4.47	4.66	2.01	1.53	2.03	1.94	1.83

(1) Le manifatture dei tabacchi erano, al 30 giugno 1898, in numero di 16. Diamo qui le notizie soltanto per alcune di esse, opportunamente scelte per rappresentare la misura delle mercedi assegnate agli operai nelle varie parti del Regno. Le ore di lavoro giornaliere sono 8 per il personale a giornata. I giorni di lavoro nell'esercizio 1894-95 furono 303; nel 1895-96, 305; nel 1896-97, 304 e nel 1897-98, 303.

Manifatture governative dei tabacchi.

Continua la Tav. V.

Esercizi finanziari	*Uomini*				*Donne*				
	a giornata		*a cottimo*		*a giornata*		*a cottimo*		
	Sorveglianti	*Operai*	*Artieri*	*Lavori diversi*	*Maestre*	*Operaie*	*Scostolatrici*	*Sigaraie*	*Lavori diversi*
Manifattura di Roma.									
1894-95	3.13	3.14	3.60	3.80	..	1.19	1.31	..	1.13
95-96	3.35	3 15	3.35	3.87	..	1.27	1.16	..	1.18
96-97	3.41	3.19	3.02	3.77	..	1.37	1 27	..	1.31
97-98	3.29	3.11	3.20	3.92	..	1 45	1.18	..	1.44
Manifattura di Napoli.									
1894-95	3.37	2.89	4.44	4.32	2.16	1.38	1.67	1.87	1 81
95-96	3.47	2.96	4.44	4.31	2.18	1.38	1.73	1.90	1.80
96-97	3.52	2.95	4.37	4.25	2.19	1.27	1.73	1.93	1.79
97-98	3.55	3.00	4.11	4.26	2.19	1.31	1.74	1.94	1.78
Manifattura di Palermo.									
1894-95	3.38	2.77	3 61	3 70	1.82	1.39	1.31	1.62	1.78
95-96	3.56	2.81	3.60	3.72	1.82	1.41	1.30	1.63	1.75
96-97	3.57	2.83	3.60	3 71	1.84	1.43	1.35	1.65	1.73
97-98	3.65	2.91	3.68	3.71	1.95	1.50	1.35	1.65	1.67
Manifattura di Cagliari.									
1894-95	3.08	2.56	..	3.78	2.00	1.31	1.02	0.99	1.10
95-96	3 16	2.73	..	3.32	2.00	1.37	0.96	1.07	1.18
96-97	3.27	2.76	..	3.16	2 00	1.39	0.95	1.06	1.15
97-98	3.27	2.88	..	3.15	2.08	1.41	0.96	0.99	1.13

CONFRONTO FRA LE MERCEDI MEDIE ED IL MEDIO PREZZO DEL FRUMENTO E CALCOLO DEL NUMERO DELLE ORE DI LAVORO OCCORRENTI PER GUADAGNARE UNA SOMMA EQUIVALENTE AL PREZZO DI 100 CHILOGRAMMI DI FRUMENTO (1).

Tav. VI.

Anni	Mercedi (in millesimi di lira) per ora di lavoro (1)	Prezzi medi (in lire e centesimi) di un quintale di frumento (2)	Ore di lavoro per comprare un quintale di frumento	*Anni*	Mercedi (in millesimi di lira) per ora di lavoro (1)	Prezzi medi (in lire e centesimi) di un quintale di frumento (2)	Ore di lavoro per comprare un quintale di frumento
1871 . . .	171	31.36	183	**1885** . . .	236	22.01	93
72 . . .	177	32.77	185	**86** . . .	237	22.06	93
73 . . .	183	36.96	202	**87** . . .	238	22.14	93
74 . . .	189	37.55	199	**88** . . .	242	22.17	92
75 . . .	194	28.27	146	**89** . . .	247	23.59	95
76 . . .	199	29.49	148	**90** . . .	253	23.29	92
77 . . .	207	34.40	166	**1891** . . .	251	25.29	101
78 . . .	208	32.13	154	**92** . . .	250	24.81	99
79 . . .	211	32.06	152	**93** . . .	250	21.53	86
80 . . .	221	32.99	149	**94** . . .	252	19.22	73
1881 . . .	223	27.19	122	**95** . . .	252	20.77	82
82 . . .	226	26.24	116	**96** . . .	254	22.56	89
83 . . .	229	23.81	104	**97** . . .	255	26.00	102
84 . . .	232	22.29	96	**98** . . .	258	27.01	105

(1) Il nostro calcolo è fondato sulle mercedi medie pagate agli operai (escluse le donne e i fanciulli), delle categorie e degli opifici seguenti: 1°, filatori e tessitori del cotonificio Cantoni; 2°, filatori e tessitori del cotonificio Sciaccaluga; 3°, tessitori, scardassatori, tonditori, uomini addetti alle lane, ai lavatoi, agli stenditoi, fabbri e falegnami del lanificio Rossi; 4°, tintori addetti all'oliatura, cardatori, filatori e follonieri del lanificio Sella; 5°, cardatori e preparatori, filatori ed aspatori del canapificio in Casalecchio di Reno; 6°, operai addetti alla preparazione della pasta, alla fabbricazione della carta e alle officine di riparazione nella cartiera italiana in Serravalle Sesia; 7°, operai provetti e manovali della fabbrica di candele steariche dei fratelli Lanza.

(2) Adeguati fra la 1ª e la 2ª qualità, al netto del dazio consumo. Vedasi il capitolo *Prezzi di alcune derrate e merci* del presente *Annuario*.

XIV.

Scioperi.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 522

Tav. I. — Scioperi industriali nell'anno 1898:

a) Numero degli scioperi e numero degli operai scioperanti . . . . . » 525

b) Durata degli scioperi . . . . . » ivi

c) Cause ed esito degli scioperi . . . . . » 526

d) Industrie colpite dagli scioperi. . . . . » 528

Tav. II. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 529

Fonti.

Statistica degli scioperi avvenuti nell'industria e nell'agricoltura dal 1884 al 1891; id. negli anni 1892 e 1893; id. nel 1894; id. nel 1895; id. nel 1896; id. nel 1897; id. nel 1898 - Pubblicazioni della Direzione generale della statistica.

SCIOPERI.

Osservazioni Generali.

Le notizie sugli scioperi furono raccolte per gli anni dal 1860 a tutto il 1° semestre 1878 dalla Commissione d'inchiesta istituita nel 1878. Quelle per il periodo dal 2° semestre 1878 a tutto l'anno 1884, da una Commissione nominata dalla Camera dei deputati per studiare il progetto di legge di provvedimenti sugli scioperi. Per gli anni posteriori furono raccolte dalla Direzione generale della statistica, giovandosi dei rapporti che i Prefetti inviano al Ministero dell'interno circa gli scioperi che turbano o minacciano di turbare la pubblica tranquillità, facendo lo spoglio dei giornali principali delle diverse provincie e ricorrendo anche ad altre fonti.

Consideriamo in questo capitolo i dati raccolti per gli anni dal 1871 in poi.

Nella tavola I i 256 scioperi verificatisi nel 1898 sono considerati secondo varii aspetti, e cioè secondo la durata, le cause e l'esito, e le industrie che ne furono colpite. Nella tavola II è fatto il confronto dei dati principali del 1898 con quelli degli anni precedenti.

Gli scioperi di operai negli opifici industriali dal principio del 1871 a tutto il 1898 furono denunziati in 2720, dei quali 496 dal 1871 al 1878 inclusivo e 2224 dal 1879 al 1898. In queste cifre non sono comprese le *chiusure* degli opifici (gli inglesi dicono *look-outs*) deliberate dai rispettivi proprietari, per costringere gli operai ad accettare nuove condizioni di lavoro, e neppure gli scioperi agrari.

Rispetto agli scioperi denunziati dal 1879 in poi furono fatte speciali indagini.

Per 2178 di questi scioperi si conosce il numero degli operai che vi presero parte, per gli altri 46 non fu possibile saperlo. I 2178 scioperi compresero in tutto 580,610 operai; ciò che dà una media di 267 operai per ogni sciopero. Facendo una scala degli scioperi in ordine al numero degli operai che si astennero dal lavoro, si trova che quasi la metà degli scioperi (1050) non contarono per ciascuno più di 99 operai; che 885 ne contarono da 100 a 499; 147, da 500 a 999; e 96, 1000 o più.

Sopra 2170 scioperi di cui si conobbe la durata, 1221 durarono meno di tre giorni, 591 più di tre giorni, ma meno di dieci, e 358 scioperi durarono più di dieci giorni.

Finalmente per 2140 scioperi si è calcolato il numero complessivo delle giornate di sciopero, rispetto agli operai che parteciparono volontariamente allo sciopero, cioè esclusi quegli operai che furono costretti all'ozio per causa indiretta dello sciopero, o perchè mancò loro la materia prima, o perchè mancò la forza motrice, o perchè il proprietario credette opportuno di sospendere a tutti il lavoro. Questi scioperi diedero in complesso 5,253,670 giornate di sciopero.

Le cause degli scioperi si possono raggruppare così:

1° gli operai chiedono un aumento di salario,

2° o una riduzione delle ore di lavoro,

3° gli operai rifiutano di accettare una diminuzione della mercede,

4° o rifiutano di assoggettarsi ad un prolungamento di orario senza equivalente compenso,

5° per dissidî nel contratto di lavoro, diversi dai precedenti.

In questo ultimo gruppo sono riunite insieme molte cause, quali sono le contese intorno al modo di pagamento dei salari, la misura ed applicazione delle multe, la solidarietà con altri operai scioperanti, la cattiva qualità delle materie prime somministrate, il lavoro festivo, i regolamenti di fabbrica; in qualche caso anche la gelosia e antipatia verso operai stranieri, che si vorrebbero veder licenziati, ovvero rancori verso qualche capotecnico o sorvegliante.

Il principale motivo degli scioperi è sempre la domanda d'un aumento di salario o di un minor numero di ore di lavoro. Sopra un totale di 2127 scioperi di cui si conosce la causa, avvenuti dal 1879 al 1898 inclusivo, 1027 furono fatti per avere un aumento di salario, 138 per ottenere una diminuzione delle ore di lavoro, 282 per resistere ad una diminuzione di mercede, 37 per resistere ad un aumento di ore di lavoro, e 643 per cause diverse dalle precedenti. Facendo il ragguaglio a 100, sarebbero avvenuti 48 scioperi per avere un aumento di salario, 7 per diminuzione delle ore di lavoro, 13 per resistere ad una diminuzione di mercede, 2 per resistere ad un aumento delle ore di lavoro e 30 per cause diverse.

Di 2127 scioperi di cui si potè conoscere l'esito, 511 riuscirono totalmente favorevoli agli operai, 747 finirono con una transazione (i reclami degli operai furono, cioè, soddisfatti in parte) e altri 869 non sortirono per gli operai alcun effetto utile. Adunque gli scioperi si dividono nelle seguenti proporzioni, secondo che riuscirono favorevoli interamente, o solo in parte, o invece totalmente contrari agli operai: 24 : 35 : 41 = 100.

Divisi i 2224 scioperi avvenuti dal 1879 al 1898 per gruppi di industrie, si hanno le seguenti cifre: 574 scioperi convennero nelle industrie tessili, 392 nelle industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche, 472 fra braccianti muratori, for-

naciai ed affini, 55 fra tipografi e litografi, 199 fra cappellai, conciatori ed operai di altre industrie per la fabbricazione di oggetti di vestiario, 103 fra fornai ed operai di altre industrie alimentari, 199 fra falegnami, vetrai, vetturini e conduttori, battellieri, carrettieri e facchini , e 230 fra operai di altre industrie diverse.

Queste cifre non dimostrano quali industrie siano maggiormente colpite dagli scioperi, perchè manca il termine di confronto, e cioè il numero degli stabilimenti industriali delle varie specie esistenti.

Tralasciamo di riassumere le informazioni raccolte sugli scioperi agrari perchè non si potrebbero compendiare in poche parole o in poche cifre; dobbiamo rinviare per questa parte il lettore alla statistica speciale degli scioperi. Diciamo qui soltanto che essi sono molto meno frequenti che nelle industrie manifatturiere e si verificarono in numero piuttosto rilevante solamente negli anni 1885, 1886, 1897 e 1898. L'inizio dell'agitazione agraria si ebbe nel 1884 in provincia di Rovigo, ove i danni dell'inondazione del 1882 avevano messo a mal partito i proprietari e fittaiuoli e, per riverbero, anche i lavoratori. Cessati i lavor intrapresi per riparare ai danni delle rotte degli argini ed altri lavori pubblici, cominciarono le sofferenze e i disordini, e s'iniziarono scioperi per chiedere un aumento di mercedi. Nell'anno 1885 l'agitazione si estese alle provincie di Mantova, Milano e Verona, ove gli scioperi furono numerosi e tumultuosi. Nel 1886 gli scioperi infierirono nel basso Bolognese; negli anni seguenti cessarono quasi del tutto nelle varie provincie fino al 1897. In quest'anno gli scioperi agrari ripresero nelle provincie di Bologna e Ferrara e si ripeterono nel 1898.

Riguardo alle chiusure (*look-outs*), ne furono denunziate 96 dal 1° gennaio 1879 al 31 dicembre 1898, delle quali:

33 durarono fino a 3 giorni; 36 da 4 a 10 giorni; 25 più di 10 giorni per 2 di esse non conosciamo precisamente la durata.

Il numero dei *look-outs* e il numero degli operai, che per il fatto stesso di queste chiusure delle officine deliberate dai padroni furono temporaneamente disoccupati e il numero totale delle giornate di lavoro che andarono perdute per essi, sono indicate, anno per anno, nell'ultima tavola del presente capitolo.

Scioperi industriali nell'anno 1898.

a) Numero degli scioperi e numero degli operai scioperanti.

Tav. I.

Compartimenti	*Numero degli scioperi*	*Numero degli operai scioperanti*			
		Adulti		*Ragazzi d'ambo i sessi*	*Totale*
		Maschi	Femmine		
Piemonte . . .	39	2 773	2 633	618	6 024
Liguria	1	70	..	..	70
Lombardia. . .	90	7 674	4 157	1 229	13 060
Veneto	14	1 279	1 162	144	2 585
Emilia	26	2 602	597	113	3 312
Toscana. . . .	20	1 647	414	88	2 149
Marche	9	589	186	34	809
Umbria	5	38	365	..	403
Roma	13	1 203	5	5	1 213
Campania . . .	7	243	52	10	305
Puglie	2	190	..	..	190
Calabrie. . . .	1	44	..	3	47
Sicilia.	27	3 628	..	1 768	5 396
Sardegna . . .	2	132	..	10	142
Regno . . .	256	22 112	9 571	4 022	35 705

b) Durata degli scioperi.

Continua la Tav. I.

Compartimenti	*Numero degli scioperi*	*Durata degli scioperi*							
		Fino a 3 giorni	*Da 4 a 10 giorni*	*Da 10 a 30 giorni*	*Più di 30 giorni*	*Numero delle giornate di sciopero*			
						di maschi	di femmine	di ragazzi	*Totale*
Piemonte . . .	39	17	14	6	2	21 082	37 372	5 963	64 417
Liguria	1	1	..	..	..	140	..	..	140
Lombardia. . .	90	49	22	15	4	38 154	28 640	7 038	73 832
Veneto	14	12	1	1	..	7 587	11 900	2 880	22 367
Emilia	26	17	3	4	2	14 253	8 905	1 630	24 788
Toscana. . . .	20	13	3	3	1	7 907	1 954	220	10 081
Marche	9	7	1	..	1	2 589	410	89	3 088
Umbria	5	4	..	..	1	2 166	745	..	2 911
Roma	13	10	3	..	..	2 846	5	15	2 866
Campania . . .	7	4	2	1	..	1 640	676	106	2 422
Puglie.	2	1	1	..	..	670	..	..	670
Calabrie. . . .	1	..	..	1	..	484	..	33	517
Sicilia.	27	16	7	2	2	21 538	..	9 359	30 897
Sardegna . . .	2	2	..	..	..	276	..	20	296
Regno . . .	256	153	57	33	13	121 332	90 607	27 353	239 292

NB. Non sono indicati i compartimenti nei quali non avvennero scioperi nell'anno 1898.

c) CAUSE ED ESITO DEGLI SCIOPERI.

Continua la Tav. I.

Compartimenti	*Esito rispetto agli operai*								
	Favorevole agli operai			*Transazione*			*Contrario agli operai*		
	Numero degli scioperi	*Numero degli operai scioperanti*	*Numero delle giornate di sciopero*	*Numero degli scioperi*	*Numero degli operai scioperanti*	*Numero delle giornate di sciopero*	*Numero degli scioperi*	*Numero degli operai scioperanti*	*Numero delle giornate di sciopero*
1) Domanda di aumento di salario.									
Piemonte.	2	251	633	3	689	1 272	7	1 479	15 759
Lombardia	10	1 454	5 553	14	2 523	12 869	6	458	1 256
Veneto.	3	299	539	..	..	..	5	569	924
Emilia.	6	504	636	7	1 026	6 768	4	220	430
Toscana	2	440	1 890	4	404	3 843	6	928	1 926
Marche	2	160	360	2	240	960	3	248	1 446
Roma	..	..	..	2	110	110	2	70	170
Campania	1	28	28	2	20	40	..	..	..
Calabrie	..	..	..	..	..	..	1	47	517
Sicilia	4	1 049	14 429	3	501	1 103	11	2 932	4 880
Sardegna	..	..	..	..	..	..	1	130	260
Regno . . .	30	4 185	24 068	37	5 513	26 965	46	7 081	27 568
2) Domanda di riduzione delle ore di lavoro.									
Piemonte.	2	16	120	..	..	..	3	106	612
Lombardia	3	321	2 013	2	130	625	1	280	2 520
Umbria	1	38	2 166	..	..	..	..	..	..
Regno . . .	6	375	4 299	2	130	625	4	386	3 132
3) Resistenza contro la riduzione di salario.									
Piemonte.	2	340	1 460	2	306	29 292	4	164	1 108
Liguria	..	..	..	..	..	..	1	70	140
Lombardia	4	175	656	6	1 148	7 949	8	1 672	12 834
Veneto.	1	8	24	..	..	..	3	1 219	20 300
Emilia.	1	100	2 000	1	400	400	1	40	520
Toscana	..	..	..	..	..	..	1	25	325
Marche	1	61	122	..	..	..	..	..	..
Umbria	1	80	160	..	..	..	..	..	..
Roma	2	474	1 374	..	..	..	..	..	..
Campania	..	..	..	..	..	..	2	190	1 560
Sicilia	2	280	930	1	150	6 750	..	..	..
Regno . . .	14	1 518	6 726	10	2 004	44 391	20	3 380	36 787

Continua la Tav. I.

Compartimenti	*Esito rispetto agli operai*								
	Favorevole agli operai			*Transazione*			*Contrario agli operai*		
	Numero degli scioperi	*Numero degli operai scioperanti*	*Numero delle giornate di sciopero*	*Numero degli scioperi*	*Numero degli operai scioperanti*	*Numero delle giornate di sciopero*	*Numero degli scioperi*	*Numero degli operai scioperanti*	*Numero delle giornate di sciopero*
4) Resistenza contro l'aumento delle ore di lavoro.									
Piemonte	..	..	..	..	..	..	1	15	30
Lombardia	2	260	1 120	..	..	..	1	16	32
Emilia	1	80	560	..	..	..	1	530	10 070
Campania	..	..	..	1	7	14	..	..	..
Regno	3	340	1 680	1	7	14	3	561	10 132
5) Cause diverse dalle precedenti.									
Piemonte	4	1 860	7 679	2	172	316	7	626	6 136
Lombardia	6	415	3 289	7	2 791	4 496	20	1 417	18 620
Veneto	..	..	..	..	..	..	2	490	580
Emilia	..	..	..	..	..	..	4	412	3 404
Toscana	1	65	1 365	3	119	303	3	168	429
Marche	..	..	..	..	..	..	1	100	200
Umbria	..	..	..	2	210	510	1	75	75
Roma	3	295	295	3	224	597	1	40	320
Campania	..	..	..	1	60	780	..	..	..
Puglie	..	..	..	..	..	..	2	190	670
Sicilia	3	411	1 742	..	..	..	3	73	1 063
Sardegna	..	..	..	..	..	..	1	12	36
Regno	17	3 046	14 370	18	3 576	7 002	45	3 603	31 533
6) Riepilogo.									
Piemonte	10	2 467	9 892	7	1 167	30 880	22	2 390	23 645
Liguria	..	..	..	..	..	..	1	70	140
Lombardia	25	2 625	12 631	29	6 592	25 939	36	3 843	35 262
Veneto	4	307	563	..	..	..	10	2 278	21 804
Emilia	8	684	3 196	8	1 426	7 168	10	1 202	14 424
Toscana	3	505	3 255	7	523	4 146	10	1 121	2 680
Marche	3	221	482	2	240	960	4	348	1 646
Umbria	2	118	2 326	2	210	510	1	75	75
Roma	5	769	1 669	5	334	707	3	110	490
Campania	1	28	28	4	87	834	2	190	1 560
Puglie	..	..	..	..	..	..	2	190	670
Calabrie	..	..	..	..	..	..	1	47	517
Sicilia	9	1 740	17 101	4	651	7 853	14	3 005	5 943
Sardegna	..	..	..	..	..	..	2	142	296
Regno	70	9 464	51 143	68	11 230	78 997	118	15 011	109 152

d) INDUSTRIE COLPITE DAGLI SCIOPERI.

1) Classificazione degli scioperi, degli operai scioperanti e delle rispettive giornate di sciopero secondo le professioni esercitate dagli operai.

Continua la Tav. I.

Professione esercitata dagli operai scioperanti	*Numero degli scioperi*	*N° degli operai scioperanti*				*Numero delle giornate di sciopero*			
		adulti		*ragazzi*	*Totale*	*di maschi*	*di femmine*	*di ragazzi*	*Totale*
		maschi	*femmine*						
Operai addetti alle arti tessili	79	4 121	7 715	1 449	13 285	25 431	80 464	14 771	120 666
Minatori, solfatai e cavatori	26	3 699	..	1 843	5 542	23 866	..	9 434	33 300
Muratori, scalpellini, e marmisti	25	2 207	41	170	2 418	6 124	135	496	6 755
Braccianti	23	3 556	..	..	3 556	17 319	..	..	17 319
Fornaciari e ceramisti	15	785	137	113	1 035	2 913	562	395	3 870
Calzolai, sarti ed altri operai addetti alla fabbricazione di oggetti di vestiario	12	321	197	75	593	5 739	6 811	760	13 310
Meccanici	9	1 221	13	47	1 281	10 826	130	830	11 786
Vetturini e tramvieri	6	1 814	..	..	1 814	2 438	..	..	2 438
Fornai e pastai	5	1 317	..	2	1 319	13 907	..	2	13 909
Fonditori	5	292	..	..	292	1 144	..	..	1 144
Tipografi e litografi	5	173	33	67	273	648	121	67	836
Conciapelli	5	145	..	..	145	1 572	..	..	1 572
Tintori e indoratori	5	93	3	1	97	3 258	243	2	3 503
Carrettieri	4	677	..	..	677	1 998	..	..	1 998
Fuochisti	3	649	..	..	649	929	..	..	929
Falegnami	3	96	..	28	124	664	..	108	772
Cappellai	3	66	150	..	216	374	150	..	524
Industrie diverse	23	880	1 282	227	2 389	2 182	1 991	488	4 661
Totale	256	22 112	9 571	4 022	35 705	121 332	90 607	27 353	239 292

2) Classificazione degli scioperi per compartimenti e per gruppi d'industrie.

Compartimenti	*Numero degli scioperi*	*Industrie che ne furono colpite*							
		Industrie tessili	*Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche*	*Braccianti, muratori, fornaciai ed affini*	*Tipografi*	*Cappellai, conciatori ed operai di altre industrie per la fabbricazione di oggetti di vestiario*	*Fornai ed operai di altre industrie alimentari*	*Falegnami, vetrai, vetturini e conduttori, battellieri, carrettieri e facchini*	*Industrie diverse*
Piemonte	39	22	2	7	..	4	2	1	1
Liguria	1	..	1	..	..	..	..	..	..
Lombardia	90	42	5	16	3	15	2	3	4
Veneto	14	2	..	6	..	1	1	1	3
Emilia	26	3	1	18	..	1	1	1	1
Toscana	20	3	7	3	..	2	..	1	4
Marche	9	2	..	3	..	1	..	2	1
Umbria	5	4	..	1	..	..	..	..	..
Roma	13	..	..	7	1	..	..	3	2
Campania	7	1	2	..	..	..	1	2	1
Puglie	2	..	1	..	..	..	..	1	..
Calabrie	1	..	..	..	..	..	..	..	1
Sicilia	27	..	21	1	..	1	2	1	1
Sardegna	2	..	..	1	1	..	..	..	..
Regno	256	79	40	63	5	25	9	16	19

Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Tav. II.

Anni	Numero complessivo degli scioperi	Numero degli operai scioperanti		Durata degli scioperi					
		Scioperi	*Operai scioperanti*	*Scioperi*	*Durata*				
					Fino a 3 giorni	*Da 4 a 10*	*Più di 10*	*Numero delle giornate di sciopero*	
								Scioperi	*Giornate*
1871	26	?	?	?	?	?	?	?	?
72	64	?	?	?	?	?	?	?	?
73	103	?	?	?	?	?	?	?	?
74	94	?	?	?	?	?	?	?	?
75	62	?	?	?	?	?	?	?	?
76	58	?	?	?	?	?	?	?	?
77	55	?	?	?	?	?	?	?	?
78 1° *sem.*	15	?	?	?	?	?	?	?	?
78 2° *sem.*	19	18	2 963	19	9	8	2	18	10 274
79	32	28	4 011	32	18	12	2	28	21 896
80	27	26	5 900	26	18	4	4	26	91 899
1881	44	39	8 272	41	24	10	7	38	95 578
82	47	45	5 854	46	33	10	3	45	25 119
83	73	67	12 900	70	41	22	7	65	111 697
84	81	81	23 967	78	44	19	15	78	149 215
85	89	86	34 160	85	47	21	17	82	244 293
86	96	96	16 951	95	67	19	9	95	56 772
87	69	68	25 027	66	43	12	11	66	218 612
88	101	99	28 974	96	54	28	14	95	191 204
89	126	125	23 322	124	80	31	13	123	215 880
90	139	133	38 402	132	92	31	9	129	167 657
1891	132	128	34 733	126	72	37	17	123	258 059
92	119	117	30 800	116	60	36	20	114	216 907
93	131	127	32 109	125	67	39	19	122	234 323
94	109	104	27 595	104	52	33	19	103	323 261
95	126	126	19 307	126	61	44	21	126	125 968
96	210	210	(1) 96 051	210	91	70	49	210	(1) 1 152 503
97	217	217	(1) 76 570	216	104	56	56	216	(1) 1 113 535
98	256	256	35 705	256	153	57	46	256	239 292

NB. Per tutti gli scioperi non si conosce il numero degli scioperanti, o la durata, o le cause, ecc. Perciò si è indicato di volta in volta il numero degli scioperi al quale i vari dati si riferiscono.

(1) Il grande aumento che si osserva nel numero degli operai scioperanti negli anni 1896 e 1897 è dovuto sopratutto allo sciopero delle trecciaiuole toscane.

Continua la Tav. II.

Anni	Cause degli scioperi										
	Scioperi	Domanda di aumento di salario		Domanda di riduzione delle ore di lavoro		Resistenza contro la riduzione di salario		Resistenza contro l'aumento delle ore di lavoro		Cause diverse dalle precedenti	
		Numero degli scioperi	Numero degli operai scioperanti	Numero degli scioperi	Numero degli operai scioperanti	Numero degli scioperi	Numero degli operai scioperanti	Numero degli scioperi	Numero degli operai scioperanti	Numero degli scioperi	Numero degli operai scioperanti
1878 *	18	6	1 230	2	180	4	215	..	..	6	1 338
79	27	12	1 634	1	120	3	185	..	..	11	1 912
80	26	16	3 219	2	265	1	280	..	..	7	2 236
1881	37	20	4 270	4	413	3	516	1	40	9	2 903
82	45	29	3 662	1	7	4	720	..	..	11	1 465
83	65	40	6 733	2	221	5	3 329	..	..	18	2 089
84	77	49	15 258	3	228	6	1 115	4	1 371	15	4 685
85	79	46	22 970	3	233	4	682	2	400	24	7 618
86	94	44	7 291	8	961	12	2 369	1	200	29	6 432
87	66	35	20 572	5	465	6	520	2	885	18	1 735
88	95	45	13 840	8	2 088	13	3 915	2	920	27	7 284
89	118	57	13 469	6	773	13	1 816	3	530	39	5 828
90	128	73	23 076	11	2 620	13	2 982	2	245	29	6 337
1891	123	50	15 684	14	1 490	23	4 563	3	1 055	33	10 960
92	114	39	6 642	4	1 790	23	7 551	4	630	44	13 571
93	121	51	13 386	11	1 519	22	3 931	1	300	36	12 492
94	103	46	17 685	12	2 539	12	1 498	2	330	31	5 293
95	126	45	8 513	9	1 239	22	3 093	..	..	50	6 462
96	210	111	78 722	6	980	26	5 723	2	267	65	10 359
97	217	106	60 559	16	3 551	27	4 426	1	230	67	7 804
98	256	113	16 779	12	891	44	6 902	7	908	80	10 225

Anni	Esito degli scioperi rispetto agli operai						
	Scioperi	Favorevole agli operai		Transazione		Contrario agli operai	
		Numero degli scioperi	Numero degli operai scioperanti	Numero degli scioperi	Numero degli operai scioperanti	Numero degli scioperi	Numero degli operai scioperanti
1878 *	18	1	70	8	1 260	9	1 633
79	27	2	162	10	1 517	15	2 172
80	26	4	1 160	9	2 620	13	2 220
1881	37	4	173	11	4 453	22	3 516
82	45	5	622	16	2 203	24	3 029
83	65	10	1 570	29	8 039	26	2 763
84	77	16	5 924	34	10 272	27	6 461
85	79	22	15 250	32	11 707	25	4 946
86	94	14	1 446	39	6 842	41	8 965
87	66	9	4 285	29	14 526	28	5 366
88	95	22	10 024	40	11 481	33	6 542
89	118	12	1 438	63	15 193	43	5 786
90	128	23	12 327	58	15 467	47	7 466
1891	123	15	7 865	51	13 454	57	12 433
92	114	24	8 636	33	5 832	57	15 716
93	121	34	9 197	46	13 770	41	8 661
94	103	35	5 354	29	6 505	39	15 486
95	126	41	6 430	39	7 628	46	5 249
96	210	79	67 747	51	17 103	80	11 201
97	217	70	8 094	60	57 157	87	11 319
98	256	70	9 464	68	11 230	118	15 011

* 2° semestre.

Continua la Tav. II.

Anni	Industrie colpite dagli scioperi								
		Industrie							
	Scioperi	*Industrie tessili*	*Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche*	*Braccianti, muratori, fornaciai ed affini*	*Tipografi e litografi*	*Cappellai, conciatori ed operai di altre industrie per la fabbricazione di oggetti di vestiario*	*Fornai ed operai di altre industrie alimentari*	*Falegnami, vetrai vetturini e conduttori, battellieri, carrettieri e facchini*	*Industrie diverse*
1878 *	19	5	3	2	1	2	..	2	4
79	32	5	2	7	1	6	3	3	5
80	27	9	5	2	1	2	2	1	5
1881	44	4	4	6	1	4	5	14	6
82	47	11	4	8	2	6	1	8	7
83	73	15	3	26	..	9	5	8	7
84	81	15	6	17	1	13	10	5	14
85	89	17	7	32	1	7	8	9	8
86	96	14	9	33	1	6	9	13	11
87	69	15	4	21	2	4	4	10	9
88	101	33	12	23	2	4	7	9	11
89	126	38	18	23	3	7	7	12	18
90	139	29	28	31	9	9	12	10	11
1891	132	30	39	29	2	6	4	13	9
92	119	41	23	24	5	4	..	11	11
93	131	44	26	17	1	7	..	16	20
94	109	15	29	23	..	18	3	10	11
95	126	38	24	25	9	8	1	8	13
96	210	50	82	18	5	26	4	11	14
97	217	72	27	44	4	28	9	12	21
98	256	79	40	63	5	25	9	16	19

Anni	Casi di chiusura di opifici deliberata dai rispettivi proprietari			
	Numero delle chiusure		*Numero degli operai*	*Numero delle giornate di lavoro perdute dagli operai*
	Totale	*alle quali i dati si riferiscono*		
1878 *	3	2	29	37
79	..	..	..	..
80	2	2	31	31
1881	4	4	404	4 030
82	2	2	84	534
83	1	1	5	10
84	4	3	55	459
85	3	3	590	6 800
86	1	1	70	?
87	1	1	60	120
88	1	1	70	490
89	3	3	101	362
90	5	5	3 110	7 485
1891	8	7	1 064	1 331
92	..	..	..	..
93	5	5	257	1 938
94	11	11	1 526	37 419
95	7	7	3 611	73 763
96	6	6	2 267	18 243
97	14	9	3 684	54 350
98	18	18	2 920	(1) 3 434

* 2° semestre. (1) Si riferisce solamente a 10 casi di chiusura perchè negli altri 8 casi (chiusura delle fabbriche di fiammiferi) non si è fatto il calcolo del numero delle giornate perdute, avendo gli operai rimasti in ozio percepito egualmente in tutto o in parte la loro mercede.

XV.

Prezzi di alcune derrate e merci.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 534

Tav. I. — Valori medi di alcune derrate e merci riferiti ai confini del Regno, stabiliti dalla Commissione centrale dei valori per le dogane per gli anni dal 1879 al 1899 . . . . . » 536

Tav. II. — Prezzi medi del frumento nei mercati del Regno, secondo i dati forniti dai sindaci dei comuni alla Direzione generale dell'agricoltura per gli anni dal 1871 al 1899 . . . . » 548

Fonti.

Annali dell'industria e del commercio. Atti della Commissione centrale dei valori per le dogane (Sessioni 1879-80 - 1898-99) - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione industria e commercio).

Tabella indicante i valori delle merci per le statistiche commerciali, annualmente approvata con decreto del Ministro delle finanze (quella del 1899 fu approvata con decreto 10 febbraio 1900).

Notizie sui prezzi dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno - Bollettino settimanale del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Direzione generale dell'agricoltura (iniziato nel 1874 e cessato nell'ottobre 1896).

Movimento dei prezzi di alcuni generi alimentari dal 1862 al 1885 e movimento delle mercedi, con tavole grafiche - Pubblicazione della Direzione generale della statistica, 1886.

Prezzi del grano sui principali mercati del mondo - Bollettino settimanale del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Direzione generale dell'agricoltura (dal 1897).

PREZZI DI ALCUNE DERRATE E MERCI.

Osservazioni Generali.

Nella tavola I di questo capitolo sono indicati i valori attribuiti ad alcune derrate e merci nelle statistiche annuali del movimento della importazione dall'estero e della esportazione.

I valori per la statistica doganale sono determinati a cura di una speciale Commissione istituita col regio decreto 2 ottobre 1879, n. 5119, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, e riordinata col regio decreto 23 novembre 1894, n. 547.

La Commissione deve considerare i seguenti elementi di calcolo:

1° Luogo o luoghi di provenienza di una stessa merce, e talvolta anche luogo di destinazione;

2° Condizioni di maggiore o minore purezza delle merci, a seconda degli usi delle piazze d'origine e dei bisogni dei mercati di consumo;

3° Natura dell'imballaggio naturale;

4° Se lo sdaziamento abbia luogo a peso lordo o a peso netto, e se quest'ultimo sia *reale* o *legale*;

5° Se la voce comprende una sola merce, o più merci affini;

6° Se invece essa sia costituita da varietà o miscele, più o meno numerose, e se queste abbiano prezzi molto differenti gli uni dagli altri; e in questo ultimo caso, quali sieno le probabili proporzioni di ciascuna specie, cosicchè il prezzo risultante rappresenti la media ponderata dei valori dei singoli componenti.

I prezzi si riferiscono alle merci *alla frontiera*, esclusi i dazi e le spese di trasporto dal confine ai mercati di consumo per le merci di provenienza estera, ma comprese, per contro, le spese di trasporto dal luogo di produzione alla frontiera per le merci nazionali esportate.

Per formare la tabella dei valori abbiamo scelto, fra le merci che hanno

maggiore importanza nel nostro movimento commerciale, quelle che per essere più facilmente definite o isolate, potevano essere valutate con maggior precisione.

Negli Annuari precedenti si davano anche le medie mensili ed annue dei prezzi del frumento, del pane di frumento, del granturco, del riso, del vino comune da pasto, dell'olio di oliva e della carne bovina macellata in alcuni importanti mercati, quali si desumevano dal *Bollettino di notizie sui prezzi dei principali prodotti agrari e del pane in 72 mercati del Regno*, che la Direzione generale dell'agricoltura pubblicava ogni settimana, sui dati forniti dai sindaci dei comuni. Ma quella pubblicazione fu sospesa nel 1896. La Direzione generale dell'agricoltura si limita ora a pubblicare i prezzi del grano in Italia, confrontati con quelli praticati nei principali mercati del mondo. Perciò, anche nel presente *Annuario* diamo i soli prezzi del grano (1). Questi prezzi sono esposti nella tavola II per ciascuno degli anni dal 1871 al 1899, distintamente per la 1ª e per la 2ª qualità e al netto del dazio di consumo.

Siccome anche il dazio doganale d'importazione ha grande influenza sull'andamento dei prezzi, indichiamo, in nota alla tavola, le variazioni avvenute in Italia dal 1871 in poi, le quali, specialmente negli ultimi anni, furono molte numerose. Per ciò che riguarda poi l'andamento dei raccolti ed il movimento d'importazione dall'estero, rimandiamo ai capitoli « Agricoltura » e « Commercio ».

Il prezzo del frumento da 37 lire circa al quintale pel 1873-74 si era venuto abbassando, con varie oscillazioni, a 19 lire nel 1894. Dopo il 1894 e fino al 1898 si osserva un rialzo: il prezzo medio risultò per il 1897 di lire 26, e per il 1898 di lire 27. In quest'ultimo anno, nonostante la temporanea riduzione del dazio doganale (da 7. 50 a 5 lire) e successiva soppressione, il prezzo del frumento salì nel maggio fino a 35 ed anche fino a 36 lire al quintale, sempre al netto del dazio consumo comunale, il quale del resto era stato temporaneamente abolito in parecchi comuni. Nel 1899 i prezzi ribassarono e la media dell'anno risulta di lire 25. 52.

---

(1) Per ciò che riguarda il pane di frumento, il riso, il vino, l'olio e la carne, è in corso un'indagine, fatta direttamente dalla Direzione generale della statistica, valendosi delle mercuriali dei vari mercati, dei listini delle Camere di commercio e delle riviste dei prezzi pubblicati dai più autorevoli periodici commerciali del Regno.

Valori medi di alcune derrate e merci riferiti ai confini del regno, stabiliti dalla commissione dei valori per le dogane.

Tav. I.

Anni	Valori medi, in lire									
	Vini in botti o caratelli (I)		Spirito puro in botti o caratelli (I)		Olio d'oliva (I)		Petrolio (I)	Caffè naturale (II)	Zucchero di prima classe (II)	Zucchero di seconda classe (II)
	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione	Importazione	Importazione	Importazione
	Ettolitro		Ettolitro		Quintale		Quintale	Quintale	Quintale	Quintale
1879	40	25	70	80	130	160	30	215	90	70
80	45	30	70	70	130	150	30	215	85	65
1881	45	35	65	65	125	140	29	190	80	65
82	45	33	65	65	110	120	29	170	75	60
83	45	30	70	70	110	125	29	170	70	55
84	45	33	60	60	115	135	27	160	55	40
85	45	38	50	50	110	130	20	150	50	40
86	42	36	46	46	105	120	18	165	45	35
87	35	30	44	44	105	125	19	200	48	37
88	35	30	44	44	105	120	22	210	45	35
89	40	34	38	38	105	120	21	220	45	35
90	40	38	40	40	105	120	21	230	45	35
1891	40	32	43	43	100	110	17	230	44	34
92	38	23	43	43	95	105	17	235	46	36
93	38	23	43	43	100	110	16	250	47.50	37.50
94	38	23	43	43	95	105	16	240	40	30
95	23	26	43	43	95	105	17.50	240	36	27
96	27	29	43	43	85	95	17	220	37	28
97	25	25	40	40	95	108	16	150	37	28
98	26	26	40	40	95	108	17	105	37	28
99	27	27	45	45	100	120	21	90	37	28

Anni	Tabacco in foglie e costole di foglie (II)	Acidi borico (1) (III)		Acidi idroclorico (III)	Acidi solforico (III)	Sali di chinina (III)		Carbonati di piombo (III)	Carbonati di sodio (2) (III)	Carbonati di potassio (2) (III)
	Importazione	Import.	Esport.	Importazione	Importazione o esportaz.	Import.	Esport.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.
	Quintale	Quintale		Quintale	Quintale	Chilogramma		Quintale	Quintale	Quintale
1879	112	?	80	14	17	450	430	85	?	?
80	102	?	80	12	13	600	600	85	?	?
1881	115	?	80	9	13	400	400	85	?	?
82	119	190	80	6	11	365	365	65	?	?
83	122.30	190	80	9	9	365	365	65	?	?
84	133	120	67	9	9	200	200	60	?	?
85	138.30	80	54	8	9	170	170	50	?	?
86	133.20	76	50	8	9	120	120	52	15	45
87	119	70	53	7	8.50	65	70	50	12	45
88	108	70	55	7	7	55	55	55	12	40
89	132.50	70	52	6	7	55	55	60	13	40
90	120.45	69	50	5.50	7	55	55	60	11	40
1891	106.80	69	53	5	7	50	50	55	11	35
92	112	69	60	5	7	45	45	55	15	33
93	116	70	60	5.50	7	45	45	55	13	33
94	140	60	50	5.50	7	50	50	55	12	50
95	150	55	45	5.50	7	55	55	55	9	50
96	150	55	45	5.50	7	50	50	55	8.70	45
97	140	55	45	5.70	7	44	38	55	9.50	45
98	135	?	?	5.70	7	50	40	55	11	45
99	151	?	?	5.70	7	54	43	58	11	40

NB. Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo. I numeri romani posti sotto alle singole voci indicano le categorie della tariffa doganale.

(1) Per gli anni 1879-1881 non ne fu stabilito il valore all'importazione. I valori riguardano l'acido borico senza distinzione in greggio o raffinato. Il prezzo dell'acido borico *greggio*, fu stabilito in lire 32 per il 1898 e in lire 36 per il 1899, tanto all'importazione quanto all'esportazione.

(2) Fino al 1885 i carbonati di sodio e di potassio erano riuniti sotto una sola voce ed i valori erano diversi all'importazione ed all'esportazione.

Continua la Tav. I.

Anni	Valori medi, in lire									
	Sale marino e salgemma (III)	*Solfato di alluminio ed altri allumi composti* (III)	*Tartaro (bitartrato di potassa), gruma di botte e feccia di vino* (III)		*Fiammiferi*				*Sugo*	
					di legno (III)		*di stearina, di cera e simili* (III)		*d'arancio* (III)	*di cedro e di limone concentrato* (III)
	Esportazione	Importazione o esportaz.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione o esportaz.	Importazione o esportaz.
	Tonnellata	Quintale	Quintale		Quintale		Quintale		Quintale	Quintale
1879	10	24	150	102	60	40	255	235	20	130
80	12	17	185	130	60	40	255	235	20	140
1881	11	17	185	125	55	30	235	230	20	132
82	11	15	165	120	55	30	235	230	20	120
83	11	13	165	120	55	30	230	230	20	95
84	11	12	165	125	70	50	200	200	10	95
85	11	12	165	125	60	40	200	200	10	90
86	11	12	170	150	60	40	230	230	10	100
87	12	12	165	165	40	35	200	200	10	90
88	11	12	150	150	45	40	200	200	10	95
89	11	12	145	145	45	40	175	175	10	95
90	11	12	130	130	45	45	160	160	8	80
1891	11.50	12	100	100	45	45	160	160	7	70
92	11	12	80	80	45	45	150	150	6	60
93	11	12	80	80	45	45	150	150	6	60
94	11	12	80	80	45	45	160	160	6	60
95	11	12	90	90	45	45	200	200	6	60
96	10.50	12	95	95	50	50	200	200	6	60
97	7	12	90	90	50	50	200	200	6	60
98	7.80	12	80	80	50	50	190	190	6	60
99	6	12	82	82	50	50	205	205	6	60

Anni	*Sapone comune* (III)		*Legni, radiche, cortecce, foglie, licheni, fiori, erbe e frutti per tinta e per concia* (1)				*Vernici a spirito* (IV)	*Canapa greggia* (V)		*Lino greggio* (V)	
			non macinati (IV)		*macinati* (IV)						
	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.
	Quintale		Quintale		Quintale		Quintale	Quintale		Quintale	
1879	85	65	30	25	38	27	250	130	110	130	110
80	85	70	30	27	38	27	250	100	100	140	120
1881	80	60	30	24	35	25	250	95	95	130	110
82	80	60	30	24	35	25	200	90	90	125	108
83	78	78	30	33	35	36	200	85	85	120	100
84	75	75	30	33	35	38	250	80	80	115	95
85	75	75	30	30	35	32	180	85	85	120	105
86	65	65	25	25	28	28	200	80	80	115	100
87	60	60	22	22	25	25	200	75	75	115	100
88	60	60	25	20	27	22	200	70	70	115	100
89	58	58	25	20	27	22	200	67	67	115	100
90	58	58	24	20	30	22	120	70	70	115	100
1891	50	50	25	20	31	23	120	73	73	112	98
92	50	50	26	20	31	23	120	76	76	115	103
93	50	50	25	30	28	33	130	84	84	125	120
94	50	55	25	30	28	33	150	86	86	119	108
95	50	55	23	25	26	28	150	85	85	110	100
96	50	55	23	25	26	28	150	77	77	110	90
97	48	55	(1)	(1)	(1)	(1)	150	76	76	102	85
98	48	50	(1)	(1)	(1)	(1)	150	76	76	100	83
99	48	50	(1)	(1)	(1)	(1)	150	76	76	100	83

(1) Per gli anni posteriori al 1896 si hanno le seguenti distinzioni:

	1897				**1898**				**1899**			
	Non macinati		*Macinati*		*Non macinati*		*Macinati*		*Non macinati*		*Macinati*	
	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.	Imp.	Esp.
Legni	22	24	25	27	22	24	25	27	22	24	25	27
Radiche, cortecce e frutti. .	22	23	25	27	22	23	25	27	22	23	25	27
Sommacco	24	24	27	27	22	22	24	24	24	24	25	25
Altre foglie, licheni, fiori, ecc.	23	25	26	28	23	25	26	28	23	22	26	28

Continua la Tav. I.

Anni	Valori medi, in lire — Filati: di lino semplici greggi da più di 7,000 fino a 15,000 metri per chilogr. (*) (V) — Importazione o esportazione — Quintale	Filati: di canapa semplici greggi da più di 7,000 fino a 15,000 metri per chilogr. (*) (V) — Importazione o esportazione — Quintale	Filati: di juta semplici greggi (V) — Importazione o esportazione — Quintale	Tessuti di lino e di canapa greggi lisci, aventi 10 fili elementari o meno fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato (*): Tessuti di lino (V) — Importazione o esportazione — Quintale	Tessuti di lino e di canapa greggi lisci, aventi 10 fili elementari o meno fra catena e trama nel quadrato di 5 millimetri di lato (*): Tessuti di canapa (V) — Importazione o esportazione — Quintale	Tessuti di lino e di canapa greggi lisci, aventi più di 26 fino a 40 fili elementari fra catena e trama, nel quadrato di 5 millimetri di lato (*): Tessuti di lino (V) — Importazione o esportazione — Quintale	Tessuti di lino e di canapa greggi lisci, aventi più di 26 fino a 40 fili elementari fra catena e trama, nel quadrato di 5 millimetri di lato (*): Tessuti di canapa (V) — Importazione o esportazione — Quintale
1879	?	?	100	?		?	
80	?	?	95	?		?	
1881	?	?	90	?		?	
82	?	?	85	?		?	
83	?	?	85	?		?	
84	?	?	85	?		?	
85	?	?	85	?		?	
86	?	?	85	?		?	
87	?	?	75	?		?	
88	270	225	70	210		430	
89	270	225	70	210		430	
90	260	225	65	210		430	
1891	255	225	65	210		430	
92	270	230	70	215		435	
93	270	235	75	225	220	450	400
94	255	235	70	215	220	430	400
95	220	220	60	190	205	385	370
96	220	210	65	190	195	385	360
97	205	210	55	175	195	365	360
98	200	205	52	165	185	355	345
99	200	205	60	165	185	355	345

Anni	Tessuti di juta greggi, lisci (V) — Importazione o esportazione — Quintale	Cotone in bioccoli o in massa (VI) — Importazione — Quintale	Cotone in bioccoli o in massa (VI) — Esportazione — Quintale	Filati di cotone semplici greggi, che misurano da 10,001 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogramma (VI) — Import. — Quintale	Filati di cotone semplici greggi, che misurano da 10,001 a 20,000 metri per ogni mezzo chilogramma (VI) — Esport. — Quintale	Filati di cotone semplici greggi, che misurano da 40,001 a 50,000 metri per ogni mezzo chilogramma (VI) — Importazione o esportazione — Quintale
1879	140	180	180	270	270	360
80	130	175	175	260	260	360
1881	120	165	165	240	240	345
82	115	160	160	230	230	335
83	110	135	135	210	210	310
84	115	130	130	200	200	300
85	115	115	115	190	190	285
86	110	110	110	180	180	270
87	105	115	115	180	180	270
88	90	115	115	185	185	280
89	90	125	125	185	185	290
90	90	125	125	185	185	290
1891	90	105	105	165	165	275
92	95	95	95	155	155	255
93	105	110	110	170	170	270
94	90	100	100	155	155	250
95	80	90	40	145	145	235
96	85	100	45	155	155	245
97	70	92	40	140	140	230
98	65	84	36	125	125	215
99	75	82.50	36	105	145	250

(*) Questa voce fu introdotta colla tariffa doganale approvata colla legge n. 4703, del 14 luglio 1887, andata in vigore il 1° gennaio 1888.

Continua la Tav. I.

Anni	Valori medi, in lire — Tessuti di cotone lisci — greggi — del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrati	greggi — del peso di chilogr. 7 o più, ma meno di chilogr. 13 per 100 metri quadrati		stampati — del peso di chilogrammi 13 o più per 100 metri quadrati	stampati — del peso di chilogr. 7 o più, ma meno di chilogr. 13 per 100 metri quadrati		Velluti di cotone comuni e felpe, greggi (*)
	che presentano fra catena e trama, nel quadrato di 5 mm. di lato, 27 fili elementari o meno						
	(VI)	(VI)		(VI)	(VI)		(VI)
	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione
	Quintale	Quintale		Quintale	Quintale		Quintale
1879	350	375	375	620	650	650	?
80	330	360	360	595	630	630	?
1881	310	350	350	562	610	610	?
82	300	340	340	550	598	598	?
83	275	315	315	520	568	568	?
84	270	310	310	514	562	562	?
85	260	300	300	502	550	550	?
86	250	290	290	490	540	540	?
87	250	290	290	490	540	540	?
88	250	290	290	490	540	540	520
89	250	290	290	500	550	550	520
90	250	290	290	500	550	550	520
1891	230	270	270	476	524	524	495
92	220	275	275	464	530	530	400
93	230	285	285	476	542	542	415
94	215	270	270	458	524	524	400
95	200	250	250	440	500	500	380
96	215	265	265	460	520	520	400
97	200	245	245	380	430	430	380
98	200	245	245	380	430	430	380
99	200	225	215	380	410	395	400

Anni	Lane naturali o sudicie (1) (VII)		Filati di lana cardata semplici imbianchiti di più di 10,000 metri per chilogramma (*) (VII)	Tessuti di lana — scardassata del peso di 300 grammi e meno per metro quadrato (*) (VII)	Tessuti di lana — pettinata del peso di 200 grammi e meno per metro quadrato (*) (VII)
	Importazione	Esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione
	Quintale		Quintale	Quintale	Quintale
1879	?	?	?	?	?
80	?	?	?	?	?
1881	?	?	?	?	?
82	275	360	?	?	?
83	265	350	?	?	?
84	230	300	?	?	?
85	215	280	?	?	?
86	230	300	?	?	?
87	200	250	?	?	?
88	190	240	638	900	1 250
89	210	260	660	945	1 340
90	260	270	660	945	1 340
1891	170	250	605	900	1 200
92	155	240	561	840	1 100
93	160	245	560	840	1 100
94	145	215	523	800	1 050
95	125	200	495	760	1 000
96	140	210	520	770	1 020
97	130	180	485	730	960
98	145	180	485	730	960
99	175	230	605	850	1 250

(*) Vedasi la nota a pag. 538.

(1) Non sono stati indicati i valori per gli anni 1879, 1880 e 1881 perchè comprendevano anche le lane lavate, cardate e tinte.

Continua la Tav. I.

Anni	Valori medi, in lire											
	Semi di bachi da seta (1) (VIII)		*Bozzoli* (esclusi i doppioni) (VIII)				*Seta tratta greggia addoppiata o torta* (2) (VIII)		*Cascami di seta greggi* (strusa, strazza di seta e di doppio) (VIII)		*Velluti e felpe di seta o di filusella, lisci* (VIII)	
			Import.		Esport.							
	Import.	Esport.	*vivi*	*secchi*	*vivi*	*secchi*	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.
	Chilogramma		Quintale				Quintale		Quintale		Chilogramma	
1879	?	?	1 200		1 200		?	?	900	900	200	180
80	400	400	1 100		1 100		?	?	900	900	190	190
1881	380	380	1 150		1 150		?	?	900	900	190	190
82	360	360	1 150		1 150		?	?	900	900	180	180
83	320	320	1 000		1 100		?	?	800	800	180	180
84	300	300	950		1 050		?	?	780	780	170	170
85	300	300	900		1 000		?	?	750	750	160	160
86	300	300	1 050		1 200		?	?	830	930	175	175
87	300	300	1 050		1 400		?	?	700	1 100	175	175
88	300	300	950		1 100		?	?	700	950	165	165
89	300	300	1 050		1 200		?	?	750	1 000	165	165
90	300	400	1 080		1 230		4 700	5 800	780	1 050	165	165
1891	250	350	950		1 100		4 200	5 000	700	900	155	155
92	250	350	1 150		1 300		4 700	5 700	750	950	160	160
93	250	350	1 150		1 250		4 600	5 700	700	950	160	160
94	250	350	1 000		1 100		4 000	5 100	600	800	150	150
95	250	350	1 100		1 200		4 200	5 300	550	700	160	160
96	245	320	875		975		3 900	4 700	500	650	155	155
97	250	330	275	850	300	930	3 900	4 700	475	600	155	155
98	250	330	300	930	325	1 000	4 000	4 800	485	590	158	158
99	250	330	375	1 150	410	1 250	5 300	6 000	610	750	175	175

Anni	*Tessuti di seta o di filusella*		*Carbone di legna* (IX)		*Legna da fuoco* (IX)	*Legno comune rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia* (*) (IX)		*Mobili e pezzi finiti o greggi di essi, non imbottiti, di legno comune curvato* (*) (IX)
	neri operati (*) (VIII)	*colorati operati* (*) (VIII)						
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione
	Chilogr.	Chilogr.	Tonnellata		Tonnellata	Tonnellata		Quintale
1879	?	?	80	80	30	?	?	?
80	?	?	80	80	30	?	?	?
1881	?	?	75	75	28	?	?	?
82	?	?	75	75	27	?	?	?
83	?	?	77	77	28	?	?	?
84	?	?	77	77	28	?	?	?
85	?	?	80	80	29	?	?	?
86	?	?	79	79	29	?	?	?
87	?	?	76	76	27	?	?	?
88	76	105	68	68	25	55	55	160
89	80	110	68	68	24	40	55	150
90	80	110	63	63	24	50	70	150
1891	70	100	63	63	24	48	65	150
92	72	103	65	65	24	48	65	150
93	72	103	63	63	24	48	65	150
94	68	98	63	63	24	48	65	160
95	74	100	62	62	23	48	65	150
96	67	90	65	55	23	50	50	150
97	65	86	63	50	20	50	50	150
98	67	88	60	48	18	52	52	140
99	76	98	58	46	17	54	54	150

(*) Vedasi la nota a pag. 538.

(1) Per il 1879 i semi furono valutati a peso lordo, cioè compreso il cartone.

(2) Non sono stati indicati i valori per gli anni dal 1879 al 1889 perchè comprendevano la seta tratta greggia *semplice*.

Continua la Tav. I.

Anni	*Valori medi, in lire*											
	Radiche per spazzole (IX)		*Sughero greggio* (IX)		*Treccie di paglia per cappelli* (IX)		*Cappelli di paglia, eccetto quelli guarniti da donna* (IX)		*Stracci vegetali* (X)		*Carta bianca o tinta non rigata, in pasta di ogni qualità* (X)	
	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import.	Esport.
	Quintale		Quintale		Quintale		Centinaio		Quintale		Quintale	
1879	40	80	55	55	2 200	2 200	180	200	30	40	140	110
80	50	100	55	55	2 200	2 200	180	180	32	45	140	120
1881	50	100	50	50	2 200	2 200	180	180	35	45	140	120
82	50	100	55	55	2 200	2 200	180	180	33	42	140	117
83	60	120	60	60	2 000	2 000	160	160	30	40	130	110
84	60	140	60	60	2 200	2 200	180	180	27	36	125	105
85	60	140	60	60	2 200	2 200	170	170	25	33	110	100
86	60	140	60	60	1 500	1 500	170	170	23	33	105	98
87	65	140	70	50	375	1 000	170	200	23	33	100	100
88	65	120	70	45	375	800	150	170	23	33	90	90
89	115	120	70	45	375	800	150	150	23	33	90	90
90	115	120	70	50	300	600	120	120	23	33	90	90
1891	115	120	70	52	225	500	110	110	22	32	85	85
92	115	120	70	55	225	500	110	110	22	32	80	80
93	112	120	70	52	225	500	110	110	22	36	80	80
94	112	120	70	60	215	480	110	110	21	35	78	78
95	112	120	65	55	215	500	120	120	18	35	75	72
96	112	120	65	55	215	350	100	100	17	35	75	70
97	112	120	66	56	215	350	100	100	14	35	75	70
98	130	120	60	50	250	350	110	110	14	35	75	70
99	130	150	60	50	250	400	100	200	12	35	75	70

Anni	*Pelli* (1)														*Guanti di pelle di ogni qualità, anche semplicemente tagliati* (XI)	
	crude, fresche o secche								*conciate senza pelo e rifinite* (XI)							
	di buoi e vacche (XI)		*di capre e montoni* (XI)				*di agnelli* (XI)	*di capretti* (XI)	*da suola*	*altre*						
			Import.		Esport.					*vacchette*	*di vitelli*	*di capre*	*d'ogni altra specie*			
	Import.	Esport.	*di capre*	*di montoni*	*di capre*	*di montoni*	Importazione o esportazione		Importazione o esportazione	Importazione o esportazione					Impor.	Esp.
	Quintale		Quintale				Quintale		Quint.	Quintale					100 paia	
1879	?	?	?		?		?		?	?					160	140
80	?	?	?		?		?		?	?					200	140
1881	?	?	?		?		?		?	?					200	130
82	?	?	?		?		?		350	900					200	140
83	?	?	?		?		?		350	900					200	135
84	?	?	?		?		?		340	875					250	140
85	240	240	200		200		600		330	830					250	145
86	200	200	160		140		550		320	830					275	150
87	170	170	140		120		500		320	800					250	135
88	160	140	130		115		500		300	700					250	135
89	155	145	130		115		500		290	675					250	135
90	155	145	150		130		450	600	300	685					250	135
1891	155	145	160		140		450	600	300	720					250	138
92	152	105	160		160		460	610	300	700					250	135
93	150	100	164		142		463	652	290	700					245	130
94	140	100	150		150		450	600	280	670					245	130
95	190	135	150		150		470	700	295	685					260	140
96	180	120	200	140	200	140	460	700	290	550	750	800	550		260	140
97	180	125	200	130	200	130	420	675	295	420	760	800	540		285	135
98	185	120	195	123	195	123	375	665	297	430	745	805	600		308	156
99	200	137	220	125	220	125	420	715	300	460	850	875	(2)		300	160

(1) Le quattro prime voci furono tenute unite fino al 1881, e dal 1882 al 1884 fu fatta una suddivisione non paragonabile con la presente. Le pelli conciate furono tenute unite fino al 1881.

(2) Importazione lire 700; esportazione lire 600.

Continua la Tav. I.

Anni	Valori medi, in lire						
	Minerali metallici					Ghisa da affinazione e da fusione in pani (*) (XII)	Ferro greggio in masselli ed acciaio in pani (XII)
	di ferro (XII)		di piombo anche argentifero (XII)		di zinco (XII)		
	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione
	Tonnellata		Tonnellata		Tonnellata	Tonnellata	Quintale
1879	10	11	220	200	70	?	22
80	10	10	220	200	65	?	25
1881	11	11	195	195	60	?	23
82	11	11	200	190	60	?	20
83	12	12	180	170	60	?	17
84	11	11	152	152	60	?	15.50
85	11	11	152	152	62	?	14
86	11	11	175	175	70	?	13
87	11	11	185	185	75	?	13
88	11	11	205	205	100	70	13
89	11	11	200	200	105	80	15
90	13	13	210	210	130	90	16
1891	13	13	197	197	130	80	13.50
92	11	11	180	180	120	75	13
93	9.50	9.50	160	160	100	80	12.50
94	9.50	9.50	145	145	85	80	12.50
95	10	10	160	160	75	80	12.50
96	12	12	210	160	80	80	13
97	13	13	220	170	80	80	13
98	13.50	13.50	230	175	100	85	14
99	14	14	250	190	120	110	17

Anni	Ferro ed acciaio					
	laminati o battuti in verghe, spranghe o barre sagomate di sezione qualunque, aventi in sezione uno o più lati o diametri da più di 5 fino a 7 mm. (*) (XII)	tirati in fili aventi un diametro di 5 millimetri o meno ma più di un millimetro e mezzo (*) (XII)	in rotaie per ferrovia (XII)		di seconda fabbricazione, in lavori fatti principalmente con ferri od acciai piccoli: piallati, limati, torniti, bucati, ecc. solo in piccola parte della loro superficie (*) (XII)	Acciaio temprato in spranghe e verghe (*) (XII)
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport. (1)	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione
	Quintale	Quintale	Tonnellata		Quintale	Quintale
1879	?	?	180	?	?	?
80	?	?	260	?	?	?
1881	?	?	195	?	?	?
82	?	?	180	?	?	?
83	?	?	150	?	?	?
84	?	?	145	?	?	?
85	?	?	147	?	?	?
86	?	?	127	?	?	?
87	?	?	128	128	?	?
88	17	18.50	125	125	40	40
89	19	21	150	150	44	44
90	22	23.50	165	165	48	47
1891	19	21	140	140	45	44
92	18	20	130	130	43	42
93	17	19	125	125	43.50	50
94	17	19	125	125	43.50	50
95	17	20	125	125	44	50
96	17.50	21	130	130	45	50
97	17 50	21	130	130	46	50
98	18.50	22	140	140	48	52
99	21.50	25	170	170	54	58

(*) Vedasi la nota a pag. 538.
(1) Per gli anni 1879-1886 non furono determinati i valori.

Continua la Tav. I.

Anni	*Valori medi, in lire*						
	Rame, ottone e bronzo in pani, rosette, limature e rottami (XII)	*Piombo e sue leghe coll'antimonio in pani e rottami* (XII)	*Zinco in pani e rottami* (XII)	*Mercurio* (XII)	*Macchine a vapore*		
					fisse senza caldaia (XII)	*semifisse con caldaie annesse*	
						di peso superiore a 300 chilogrammi (XII)	*altre* (XII)
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione		
	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale		
1879	170	40	45	750	100		
80	170	45	50	500	100		
1881	170	40	45	480	100		
82	170	37	45	450	100		
83	160	33	40	400	100		
84	140	30	37	360	100		
85	115	30	36	325	100		
86	100	33	37	360	98		
87	110	32	40	405	98		
88	180	35	45	450	105		
89	130	34	49	480	110		
90	140	35	58	530	115		
1891	135	33	60	445	110		
92	122	28	54	440	105	100	110
93	120	27	49	433	108	103	113
94	112	27	44	420	108	103	113
95	114	28	40	455	105	100	110
96	125	30	45	450	105	100	110
97	127	32	45	450	105	100	110
98	138	35	54	480	108	105	115
99	193	40	66	550	118	115	125

Anni	*Locomotive senza* tenders (XII)	*Veicoli da ferrovia*		*Argento greggio, in verghe, in polvere o in rottami* (XII)		*Marmo greggio* (XIII)
		Carri da merce e tenders (XII)	*Carrozze di seconda classe* (*) (XII)			
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione o esportazione
	Quintale	Quintale	Quintale	Chilogramma		Tonnellata
1879	160	90	?	190	190	50
80	160	90	?	190	190	60
1881	150	90	?	170	170	55
82	140	75	?	170	190	55
83	135	60	?	165	185	75
84	135	55	?	160	185	65
85	110	55	?	155	180	60
86	105	53	?	140	160	60
87	105	53	?	140	160	60
88	105	55	105	130	155	60
89	110	60	110	130	155	60
90	120	60	110	140	170	65
1891	115	60	110	135	165	65
92	110	60	110	130	145	65
93	113	61	114	120	135	65
94	113	61	114	100	113	60
95	110	60	114	100	113	60
96	110	62	120	105	120	60
97	110	62	120	90	104	60
98	115	70	130	90	104	60
99	125	70	130	92	106	60

(*) Vedasi la nota a pag. 538.

Continua la Tav. I.

Valori medi, in lire

Anni	*Marmo e alabastro di qualsiasi qualità in tavole della grossezza inferiore a 16 centimetri* (1) (XIII)	*Cementi e calce idraulica* (2) (XIII)		*Zolfo greggio o raffinato e fiore di zolfo* (XIII)	*Carbone fossile naturale o carbonizzato* (coke) (XIII)	*Ambrogette anche dipinte a più colori, comprese nella voce « maioliche o lavori di pasta colorata ricoperta di smalto o con vernice opaca »* (XIII)	
	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.
	Quintale	Tonnellata		Tonnellata	Tonnellata	Quintale	
1879	?	?	?	100	30	25	20
80	?	?	?	117	33	25	20
1881	?	?	?	116	30	24	20
82	13	75	75	112	28	24	20
83	13	75	75	105	28	24	20
84	13	65	50	95	26	24	20
85	11	60	60	90	24	20	20
86	11	55	55	83	23	20	20
87	11	55	55	75	23	20	20
88	11	45	45	71.50	23	20	20
89	11	47.50	47.50	70	27	20	20
90	11	47.50	47.50	80	28	20	20
1891	11	45	45	110	26	20	20
92	11	45	45	100	24.50	20	20
93	10	45	40	80	25	20	20
94	9.50	45	40	72	23.50	20	20
95	9.50	45	40	65	20	20	20
96	9	45	40	76.50	21	20	20
97	9	45	40	95	23	20	20
98	9	45	40	103	31	20	20
99	9	(3)	(3)	102.50	31	20	20

Anni	*Terraglie o lavori di pasta bianca, esclusi quelli variamente colorati o dipinti, dorati o altrimenti decorati* (XIII)		*Lastre di vetro o di cristallo non pulite, comuni da finestra, che misurano in lunghezza e larghezza riunite da centim. 120 a 200* (*) (XIII)	*Vetri, cristalli e smalti in conterie, tagliati a foggia di gemme o in pezzi forati per lumiere e altri simili lavori* (XIII)	*Grano o frumento* (XIV)		*Granturco* (XIV)			
							Import.		Esport.	
	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	*bianco*	*d'ogni altra sorta*	*bianco*	*d'ogni altra sorta*
	Quintale		Quintale	Quintale	Tonnellata		Tonnellata			
1879	115	90	?	190	310	310	225		225	
80	115	90	?	190	300	300	205		205	
1881	110	85	?	180	270	270	165		165	
82	110	85	?	150	245	245	170		170	
83	110	85	?	140	230	230	165		165	
84	110	85	?	140	215	215	145		145	
85	80	80	?	130	195	220	145		145	
86	75	75	?	110	205	230	145		145	
87	75	75	?	100	200	215	125		135	
88	75	75	35	100	220	230	140		150	
89	75	75	38	100	200	240	140		155	
90	50	50	35	90	200	240	140		155	
1891	50	50	40	85	230	270	150		160	
92	50	50	40	85	210	250	145		155	
93	50	50	35	100	170	210	125		135	
94	50	50	30	100	135	195	130		140	
95	50	50	30	100	145	210	120		155	
96	50	50	30	100	158	230	110	100	145	145
97	50	50	30	90	190	260	100	100	155	145
98	50	50	32	90	230	275	120	120	170	160
99	50	50	35	100	(4)	(4)	110	110	155	155

(*) Vedasi la nota a pag. 538.
(1) Fino al 1881 si aveva la voce « marmo ed alabastro in altro modo lavorato. »
(2) Fino al 1881 il cemento era compreso nella voce « Pietre, terre, ecc. »
(3) Cementi: import. lire 45, esport. lire 40; calce idraulica: import. lire 40, esport. lire 35.
(4) Duro: import. lire 200, esport. lire 280; tenero: import. lire 180, esport. lire 240.

Continua la Tav. I.

Anni	Valori medi, in lire						
	Avena (XIV)	*Castagne* (XIV)	*Patate* (XIV)	*Riso* (XIV)			
				Importazione		Esportazione	
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Esportazione	*con lolla*	*lavorato*	*con lolla*	*lavorato*
	Tonnellata	Tonnellata	Tonnellata	Tonnellata		Tonnellata	
1879	200	275	130	400		450	
80	195	235	105	370		420	
1881	195	250	110	345		385	
82	185	225	100	315		370	
83	175	235	100	300		360	
84	165	235	90	170	280	215	350
85	170	210	90	170	280	215	350
86	165	200	85	165	275	210	345
87	155	180	80	180	260	180	340
88	160	180	80	200	270	200	365
89	160	180	80	200	270	200	365
90	162	190	80	200	270	200	365
1891	180	170	80	220	300	220	390
92	168	165	80	210	280	210	340
93	170	150	75	200	280	200	340
94	155	180	80	180	250	180	310
95	160	165	80	180	260	180	320
96	150	180	60	200	290	200	350
97	175	185	60	200	290	200	350
98	185	175	70	210	300	210	365
99	170	165	55	210	300	210	365

Anni	*Farine di grano o frumento* (*) (XIV)		*Paste di frumento* (XIV)	*Aranci e limoni*		*Frutta secche*			*Semi oleosi meno quelli di ricino, di lino, di colza, di ravizzone, di sesamo, di arachide* (*) (XIV)
				aranci anche in acqua salata (XIV)	*limoni anche in acqua salata* (XIV)	*Mandorle senza guscio* (XIV)	*Fichi* (XIV)		
	Import.	Esport.	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione		Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Importazione o esportazione
	Quintale		Quintale	Quintale		Quintale	Quintale		Quintale
1879	?	?	70	27		210	55	50	?
80	?	?	62	25		195	55	40	?
1881	?	?	60	24		180	48	35	?
82	?	?	57	23		150	45	30	?
83	?	?	55	20		185	40	30	?
84	?	?	50	20		145	38	28	?
85	?	?	48	20		155	38	28	?
86	?	?	48	20		150	50	30	?
87	?	?	47	18		135	48	28	?
88	31	31	47	18		145	48	28	28
89	32	32	49	18		160	48	30	29
90	32	32	49	18		180	48	30	29
1991	35	35	52	18		190	48	30	29
92	33	33	50	18		190	48	30	29
93	25	30	45	15		170	45	25	29
94	22	27	42	14		140	45	23	29
95	23	23	35	15		135	45	23	25
96	24	24	35	14		125	48	30	25
97	30	30	40	12	11	130	55	35	28
98	35	35	43	13	12	150	55	35	28
99	28	28	38	10	10	190	52	32	28

(*) Vedasi la nota a pag. 538.

Continua la Tav. I.

Anni	Valori medi, in lire									
	Cavalli (XV)		*Asini* (XV)	*Bovi* (*) (XV)		*Vacche* (XV)		*Bestiame* *ovino* (XV)		*Bestiame* *caprino* (XV)
	Importazione	Esportazione	Importazione o esportaz.	Importazione	Esportazione	Importaz.	Esportaz.	Import.	Esport.	Importazione o esportaz.
	Ciascuno		Ciascuno	Ciascuno		Ciascuna		Ciascuno		Ciascuno
1879	1 100	900	100	?	?	350	300	16	16	16
80	1 000	800	110	?	?	380	325	16	16	16
1881	1 100	800	110	?	?	380	300	14	14	15
82	1 100	800	115	?	?	390	310	14	14	15
83	1 100	800	120	?	?	390	310	14	14	15
84	1 100	800	120	?	?	400	320	14	14	15
85	1 100	800	120	?	?	400	300	14	14	15
86	1 100	800	110	?	?	340	250	13	13	15
87	1 100	800	110	?	?	325	230	12	12	14
88	1 100	800	110	300	355	310	215	12	12	14
89	1 100	800	110	340	400	365	255	12	12	14
90	1 100	800	110	380	440	380	270	13	13	14
1891	1 050	750	110	380	440	380	270	13	15	14
92	950	650	100	380	440	380	270	13	15	14
93	900	600	100	370	430	400	270	13	15	14
94	950	600	100	420	480	400	270	14	15	14
95	930	550	110	450	510	440	300	15	16	15
96	900	530	100	420	500	400	270	15	16	15
97	900	550	95	330	450	340	240	14	15	14
98	800	500	100	300	420	320	220	14	15	14
99	800	500	100	300	420	350	220	14	15	14

Anni	Porci del peso			Pesci		Burro	
	sopra i 20 chilogr. fino a 50 inclusi (XV)	*sopra i 50 chilogr. fino a 100 inclusi* (XV)	*sopra i 100 chilogrammi* (XV)	*freschi d'ogni sorta* (XV)	*marinati o sott'olio, conservati in scatole* (escluso il tonno) (XV)	*fresco* (XV)	*salato* (XV)
	Importazione o esportazione			Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione
	Ciascuno			Quintale	Quintale	Quintale	Quintale
1879		80		75	170	265	270
80		90		80	160	270	275
1881		90		85	140	270	275
82		100		95	145	270	275
83		100		95	145	270	260
84		85		95	145	270	260
85		80		95	135	260	255
86		100		95	140	250	245
87		110		95	140	240	235
88		120		100	140	240	225
89		110		100	140	240	225
90		110		100	140	235	220
1891		100		100	140	230	215
92		110		100	140	235	220
93		115		100	145	240	235
94		115		100	145	230	235
95	40	80	95	100	140	240	245
96	35	70	90	110	160	230	235
97	45	85	120	110	170	220	225
98	40	80	110	110	160	235	240
99	35	85	105	120	160	240	250

(*) Vedasi la nota a pag. 538.

Continua la Tav. I.

Anni	Valori medi, in lire					
	Formaggio (XV)	*Uova di pollame* (XV)	*Candele steariche* (XV)	*Miele di ogni sorta* (XV)	*Corallo* — *greggio* (XV)	*Corallo* — *lavorato, non montato in oro* (XV)
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione
	Quintale	Quintale	Quintale	Quintale	Chilogramma	Chilogramma
1879	200	130	200	90	..	..
80	210	140	195	90	40	800
1881	190	130	190	85	35	750
82	185	130	175	85	35	750
83	185	130	185	85	25	600
84	185	130	185	85	16	300
85	180	130	175	80	40	200
86	170	125	150	75	40	200
87	170	125	130	75	40	180
88	170	125	115	75	40	180
89	175	130	115	75	40	180
90	175	130	115	75	50	180
1891	170	130	120	75	60	180
92	170	130	120	75	60	180
93	165	130	125	78	60	180
94	160	130	120	78	60	180
95	165	130	120	78	60	180
96	150	110	110	75	60	180
97	145	110	100	85	60	140
98	130	120	110	85	65	150
99	135	130	120	85	78	180

Anni	*Gomma elastica e guttaperca* — *lavorata in passamani, in nastri e tessuti elastici* (XVI)	*Gomma elastica e guttaperca* — *in altri lavori compresi quelli di chautchouc indurito* (ebanite) *ed esclusi i lavori di gomma elastica misti a tessuti od a metallo* (*) (XVI)	*Cappelli di feltro* (1) — *ordinari per contadini* (XVI)		*Cappelli di feltro* (1) — *guarniti o non, per uomini e ragazzi* (XVI)		*Cappelli di feltro* (1) — *altri* (XVI)	*Ombrelli di seta* (XVI)	
	Importazione o esportazione	Importazione o esportazione	Import.	Esport.	Import.	Esport.	Import. o esport.	Import.	Esport.
	Quintale	Quintale	Centinaio		Centinaio		Centinaio	Centinaio	
1879	1 500	?	?	?	?	?	?	1 000	800
80	1 800	?	?	?	?	?	?	1 000	800
1881	1 500	?	?	?	?	?	?	900	750
82	1 500	?	?	?	?	?	?	900	600
83	1 500	?	?	?	?	?	?	850	600
84	1 400	?	?	?	?	?	?	800	600
85	1 200	?	?	?	?	?	?	800	600
86	1 400	?	?	?	?	?	?	800	600
87	1 400	?	?	?	?	?	?	800	600
88	1 400	700	?	?	?	?	?	800	600
89	1 300	600	?	?	?	?	?	850	650
90	1 400	650	?	?	?	?	?	825	700
1891	1 400	700	?	?	?	?	?	825	700
92	1 400	700	100	100	500	400	600	850	725
93	1 500	680	80	100	450	350	600	850	725
94	1 500	650	80	80	400	300	500	900	700
95	1 550	670	80	80	450	350	475	1 000	700
96	1 600	700	80	80	450	350	500	1 000	700
97	1 600	700	80	80	450	350	400	1 000	700
98	1 600	730	80	80	450	350	400	1 000	700
99	1 600	750	80	80	500	375	375	1 000	700

(*) Vedasi la nota a pag. 538.

(1) Fino al 1891 si aveva la voce « Cappelli di qualsiasi materia, esclusi quelli di seta pura, di paglia e quelli guarniti da donna. »

PREZZI MEDI DEL FRUMENTO NEI MERCATI DEL REGNO, SECONDO I DATI FORNITI DAI SINDACI DEI COMUNI ALLA DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Tav. II.

Anni	*Prezzi di un quintale* (Non compreso il dazio consumo) 1ª qualità — Lire	2ª qualità — Lire	Media *fra la 1ª e la 2ª qualità* — Lire	Anni	*Prezzi di un quintale* (Non compreso il dazio consumo) 1ª qualità — Lire	2ª qualità — Lire	Media *fra la 1 e la 2ª qualità* — Lire
1871	32.46	30.27	31.36	**1886**	22.85	21.28	22.06
72	34.77	30.77	32.77	**87**	22.80	21.48	22.14
73	38.54	35.38	36 96	**88**	22.85	21 50	22.17
74	39.18	35.93	37.55	**89**	24 36	22.83	23.59
75	29.12	27.42	28.27	**90**	23.96	22.63	23 29
76	30.20	28.78	29.49	**1891**	25.98	24 60	25.29
77	35.17	33.63	34.40	**92**	25.30	24.32	24.81
78	32.83	31.43	32.13	**93**	21.98	21.08	21 53
79	32.78	31.35	32.06	**94**	19.67	18.77	19.22
80	33.72	32.27	32.99	**95**	21.24	20.30	20.77
1881	28.02	26.36	27.19	**96**	23 07	22.04	22 56
82	27.07	25.42	26.24	**97**	?	?	26.00
83	24.51	23.11	23.81	**98**	27.95	26.07	27.01
84	23.06	21.52	22 29	**99**	26.87	24.16	25.52
85	22.78	21.24	22.01				

NB. I prezzi per gli anni dal 1871 al 1896 inclusivo furono ricavati dal citato *Bollettino di notizie sui prezzi dei principali prodotti agrari e del pane*, già pubblicato dalla Direzione generale dell'agricoltura, e rappresentano la media di una ventina di mercati delle varie provincie del Regno (vedasi l'Elenco di questi mercati nell'*Annuario statistico italiano del* 1895, pag. 505). Riguardo ai prezzi del 1896 è da avvertire che essi si riferiscono ai soli primi nove mesi, perchè nell'ottobre di quell'anno fu sospesa la pubblicazione del suddetto Bollettino. I prezzi per gli anni 1897, 1898 e 1899 furono tolti dall'altro Bollettino della stessa Amministrazione, intitolato *Prezzi dei generi sui principali mercati del mondo*, la cui pubblicazione fu iniziata nel 1897, e continua.

Indichiamo qui appresso le successive variazioni avvenute dal 1871 in poi nel trattamento di tariffa doganale dei grani:

Date delle variazioni	*Dazio doganale d'importazione per quintale* — Lire	*Legge o decreto di variazione*
Fino al 21 aprile 1887 . .	1.40	
Dal 21 aprile 1887	3.00	Legge 21 aprile 1887, n. 4462 (Magliani).
Dal 10 febbraio 1888 . . .	5.00	Decreto legislativo 10 febbraio 1888, n. 5189, convalidato dalla legge 12 luglio 1888, n. 5515 (Id.).
Dal 21 febbraio 1894 . . .	7.00	Decreto legislativo 21 febbraio 1894, n. 51, convalidato dalla legge 22 luglio 1894, n. 339 (Boselli-Sidney Sonnino).
Dal 10 dicembre 1894. . .	7.50	Decreto legislativo 10 dicembre 1894, n. 532, convalidato dalla legge 8 agosto 1895, n. 486 (Id.).
Dal 25 gennaio 1898 . . .	5.00	Decreto legislativo 23 gennaio 1898, n. 11, convalidato dalla legge 11 febbraio 1898, n. 26 (Branca-Luzzatti).
Dal 6 maggio 1898	esente	Decreto legislativo 5 maggio 1898, n. 141, convalidato dalla legge 3 luglio 1898, n. 272 (Id.).
Dal 1° luglio 1898	7.50	Legge 11 febbraio 1898, n. 26, e decreto legislativo 29 maggio 1898, n. 188, convalidato dalla legge 3 luglio 1898 (Id.).
Dal 4 luglio 1898.	5.00	Legge 3 luglio 1898, n. 273 (Id.).
Dal 16 agosto 1898. . . .	7.50	Legge 11 febbraio 1898, n. 26; legge 3 luglio 1898, n. 273, e regio decreto 10 luglio 1898, n. 289 (Id.).

Conviene ricordare che, mentre col citato decreto legislativo 21 febbraio 1894, n. 51, si aumentò la misura del dazio doganale sui grani e sulle farine, fu contemporaneamente abolito il dazio a vantaggio dello Stato sul consumo delle farine, del pane e delle paste di frumento, e delle farine, pane e paste di altra specie imposto dall'art. 1 del titolo I del decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3018.

XVI.

Consumo di alcuni generi alimentari.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 550

Tav. I. — Frumento e granturco - Produzione e movimento del commercio coll'estero negli anni dal 1884 al 1898 . . . » 553

Tav. II. — Olio - Produzione e movimento del commercio coll'estero negli anni dal 1884-85 al 1898-99 . . . . . » 554

Tav. III. — Vino - Produzione e movimento del commercio coll'estero negli anni dal 1884 al 1898. . . . . » ivi

Tav. IV. — Alcool - Produzione e movimento del commercio coll'estero negli anni dal 1871 al 1899. . . . . » 555

Tav. V. — Birra - Produzione e movimento del commercio coll'estero negli anni dal 1879 al 1899 . . . . . » 556

Tav. VI. — Zucchero - Produzione e movimento del commercio coll'estero negli anni dal 1871 al 1899. . . . . » 557

Tav. VII. — Caffè - Importazione dall'estero negli anni dal 1871 al 1899 » 558

Tav. VIII. — Sale e tabacchi:

a) Quantità del sale venduto nel Regno dalle saline amministrate dallo Stato e dai magazzini di deposito e quantità delle levate di tabacchi presso i magazzini di deposito negli anni dal 1878 al 1898-99 . . . . . » 559

b) Consumo del sale commestibile e dei tabacchi in ciascuna provincia nell'esercizio 1898-99 . . . . . » 560

Fonti.

Bollettino di notizie agrarie - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Direzione generale dell'agricoltura (dal 1879).

Statistica delle tasse di fabbricazione - Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (semestrale nel 1879, bimestrale negli anni dal 1880 al 1892, mensile dal 1° gennaio 1892 all'agosto 1893, ed ora di nuovo semestrale).

Azienda dei sali - Relazione e bilancio industriale - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle privative (1887-88 - 1898-99).

Azienda dei tabacchi - Relazione e bilancio industriale - Id. (1° semestre 1884 - esercizio 1898-99).

Movimento commerciale del Regno d'Italia - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1861-1898).

Statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione - Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (trimestrale dal 1° gennaio 1870 al 31 marzo 1881 ed ora mensile).

CONSUMO DI ALCUNI GENERI ALIMENTARI.

Osservazioni Generali.

I prospetti di questo capitolo dimostrano il consumo del frumento, del granturco, dell'olio, del vino, dell'alcool, della birra, dello zucchero, del caffè, del sale e del tabacco (1). Circa il consumo della carne non abbiamo dati più recenti di quelli che furono esposti a pag. 536-*b* e segg. dell'*Annuario statistico* del 1895 (2).

---

(1) Comprendiamo in questa rassegna anche il tabacco, considerato come alimento nervino, al pari del caffè, dell'alcool, della birra, ecc.

(2) La Direzione generale delle gabelle ritiene di poter calcolare il consumo della carne pei *Comuni chiusi*. prendendo per base la somma dichiarata dalle Amministrazioni comunali o dagli appaltatori come ammontare del dazio di consumo governativo per l'intera categoria delle « Carni » e dividendo questa somma per la misura del dazio consumo governativo stabilito dalla legge per un quintale di carne fresca, e cioè lire 12. 50 per i comuni di 1ª classe, 10 per quelli di 2ª, 8 per quelli di 3ª e 6 per quelli di 4ª. Per ciò che riguarda i *Comuni aperti*, la medesima Direzione generale chiede notizie alle Intendenze di finanza, le quali eseguono, per l'insieme dei comuni di ogni provincia, lo stesso calcolo che si fa per i Comuni chiusi (vedansi le notizie dal 1881 al 1890 nel volume pubblicato nel 1892 dal Ministero delle finanze col titolo: *Le Gabelle negli esercizi finanziari dal 1884-85 al 1890-91*; come pure il volume II, pag. 377-427, delle *Notizie intorno alle condizioni dell'agricoltura negli anni 1878-79*).

Seguendo i criteri anzidetti, la Direzione generale delle gabelle ha trovato la quantità delle carni fresche, salate e strutto bianco, annualmente consumata nel triennio 1890-92, in circa quintali 3,500,000; e più precisamente: *Comuni chiusi*, entro cinta 1,988,738, fuori cinta 158,602; *Comuni aperti*, 1,326,268. Dalle quali cifre, si ricava per i Comuni chiusi una media di kg. 26 per abitante, e per i Comuni aperti di 6 kg. e mezzo.

Nell'*Annuario statistico* sopra citato abbiamo esposti i motivi pei quali riteniamo che siffatto procedimento di calcolo non possa condurre a risultati esatti.

Un altro calcolo del consumo delle carni può farsi in base al numero degli animali trovati dalle statistiche del bestiame, ammettendo:

1° che gli animali bovini destinati al macello siano a un dipresso il 24 per cento del numero degli esistenti;

2° che annualmente si macelli il 40 per cento degli ovini e caprini e la totalità dei suini;

3° che il peso medio dei bovini sia di 200 chilogrammi (attesochè si macellano molti capi giovani) e sia di 35 chilogrammi il peso medio degli ovini e caprini e di 56 chilogrammi il peso medio dei suini.

Questo calcolo darebbe per il 1881, e cioè per l'anno in cui fu fatto l'ultimo censimento del bestiame, un consumo di 4,433,482 quintali di carni.

Si ignora come siasi modificato, dopo il 1881, il numero dei capi delle varie specie di animali; se si ammette che la quantità annuale di carne macellata siasi accresciuta dopo quell'anno nella proporzione del valore capitale degli animali ovini, bovini e suini, il quale secondo indizi e dati in parte congetturali sarebbe aumentato, dal 1881 al 1890, da 1814 a 2190 milioni di lire (vedasi l'*Annuario statistico 1889-90*, pag. 625-627), la macellazione avrebbe fornito nel 1890 5,350,000 quintali di carni.

Abbiamo dunque due cifre molto diverse per la quantità delle carni da macello consumate annualmente: la prima, sopra i dati incompleti del prodotto del dazio consumo, che dev'essere certamente inferiore al vero; la seconda, calcolata sopra un censimento degli animali, fatto circa venti anni addietro, e non mai riscontrato in modo diretto con altro censimento più recente, contro la quale cifra però, supposto che le basi fossero esatte, non si potrebbero elevare eccezioni di metodo.

In questi computi non sono compresi il pollame e la cacciagione, i quali entrano per molta parte nell'alimentazione carnea.

Per calcolare il consumo annuo delle derrate bisognerebbe conoscere non solamente la produzione nazionale e il movimento commerciale coll'estero; ma anche il movimento di entrata e di uscita dei magazzini doganali o scorte. Si sa quanto sono incerte le notizie sull'estensione delle colture e sui raccolti in Italia, per difetto di mezzi che permettano di fare estese indagini e verificazioni. Ad accrescere le difficoltà, si aggiungono le perturbazioni che avvengono nell'importazione dall'estero, allorchè si annunzia come prossimo o probabile un aumento di dazio. Ove si tratti poi dei generi soggetti a monopolio od a vigilanza fiscale, quali sono il sale, il tabacco, gli alcools, lo zucchero, la birra, ecc., si trovano altri ostacoli nella fabbricazione o coltivazione abusiva e nel contrabbando.

Per tutto ciò, si può appena tentare, per la maggior parte dei generi sopra indicati, qualche valutazione approssimativa, sommando le cifre indicate come produzione interna colla eccedenza delle importazioni sulle esportazioni secondo le statistiche doganali. E anche questo si può fare solamente per l'insieme del Regno, mancando i dati del movimento del commercio coll'estero, distintamente per provincie o regioni. Ad ogni modo, per attenuare gli effetti delle lacune e perturbazioni sopra accennate, conviene fare i calcoli sul complesso di parecchi anni, rinunziando a determinare i quozienti dei singoli anni. Chi volesse spingere il calcolo più in là e fare i rapporti per testa, anno per anno, si esporrebbe a commettere gravi errori.

Per il sale e per i tabacchi, essendo conosciute le quantità vendute, si possono fare non solo le medie annuali, ma si può anche dimostrare il consumo in ciascuna provincia. Anche per questi generi però, e più che per gli altri considerati, il contrabbando concorre a rendere incerti i calcoli.

Dai nostri calcoli risultano per il frumento, per il granturco, per l'olio e per il vino i seguenti rapporti per abitante (vedansi le tavole I, II e III):

Frumento (media annua 1884-98)	. . .	Chilogr.	120
Granturco id.	. . .	»	66
Olio id.	. . .	»	5 $^1/_2$
Vino id.	. . .	Litri	91

Per gli alcools con procedimento analogo a quello seguito pei prodotti agrari (cioè produzione + importazione — esportazione), si sarebbe trovata una media annuale, per abitante, di poco più di 1 litro sul complesso dei quattro anni 1883-84-85-86 (vedasi la tav. IV).

Siccome dopo d'allora si ebbe un forte aumento nella tassa di fabbricazione degli alcools e fu anche introdotta una tassa di vendita, la quale ultima fu in seguito abolita (1), il contrabbando dall'estero e la fabbricazione abusiva interna ebbero un grande stimolo. Perciò le cifre che si ottengono per gli anni successivi non sono attendibili, e conviene attenersi per una misura approssimativa del

(1) Vedasi la nota n. 1 a piedi della tavola IV.

consumo degli alcools in Italia, alla media trovata per il periodo 1883-86, cioè alla cifra di un litro circa per abitante.

Per la birra la media annua risulta di circa tre quarti di litro per abitante sul complesso degli anni dal 1887 al 1899, e si sarebbe abbassata in confronto agli anni precedenti (vedasi la tav. V).

Per lo zucchero e per il caffè si ottengono le seguenti medie annue per abitante (vedansi le tavole VI e VII):

Anni	*Zucchero* — Chilogrammi	*Caffè* — Chilogrammi
1883-1886	3.11	0.567
1887-1890	2.66	0.467
1891-1899	2.33	0.420

Si può supporre che la diminuzione dipenda in parte dal cresciuto prezzo dei generi, dovuto agli inasprimenti delle tasse e dei dazi; si ignora se sia accresciuto anche il contrabbando.

La media per abitante del sale venduto all'interno (eccettuate la Sicilia e la Sardegna, nelle quali isole non esiste il monopolio), va crescendo fino al 1890-91 (vedasi la tav. VIII); negli esercizi 1891-92 e 1892-93 si avverte una leggera diminuzione, che si arresta nell'esercizio 1893-94 per riaffacciarsi nel 1897-98; nel 1898-99 si ha di nuovo un aumento e abbastanza notevole. Negli esercizi 1885-86 e 1886-87 il consumo del sale progredì in una proporzione pressochè uguale a quelle verificatesi negli anni precedenti e nei susseguenti, sebbene dal 1° gennaio 1886 il prezzo del sale *comune* fosse stato diminuito da centesimi 55 a cent. 35 al chilogramma; e, d'altra parte, il consumo non subì diminuzione dopo il 1893, malgrado l'aumento di prezzo da centesimi 35 a cent. 40 avvenuto il 21 febbraio 1894.

Il maggior consumo medio del sale commestibile per un abitante nell'Italia continentale e peninsulare, si osserva nelle provincie di Parma e di Modena (circa chilogrammi 8 ½), dove sono grandi fabbriche di salumi; all'estremo della scala si trovano le provincie di Belluno e Treviso, con meno di 5 chilogrammi per abitante.

Il consumo del tabacco è cresciuto dal 1878 (chilogr. 0.551 per abitante) al 1884-85 (0.610); in seguito è diminuito: nel 1897-98 fu di chilogr. 0.543 in media per abitante e nel 1898-99 di 0.562 (vedasi la tav. VIII).

Il maggior consumo di tabacchi, è dato dalle provincie di Venezia (1,555 grammi per abitante), di Livorno (1,404), di Ferrara (1,155), di Rovigo (1,046), di Genova (1,001). Nessun'altra provincia supera il chilogrammo, e si scende nella Basilicata e nelle provincie di Sondrio, di Avellino e di Benevento, a 200 grammi ed anche a meno. In Sicilia e Sardegna il consumo apparisce scarso generalmente; anche la provincia di Palermo non dà che una media di 433 grammi a testa; il che dipende probabilmente da un contrabbando più attivo nelle isole.

Frumento e granturco - Produzione e movimento del commercio coll'estero.

Tav. I.

Anni dei raccolti	Produzione (1) espressa in ettolitri	Produzione (1) ragguagliata a quintali	Quantità occorrente per la semina (2) — Quintali	Importazione ed esportazione nei dodici mesi dopo il raccolto (3) — Importazione — Quintali	Esportazione — Quintali	Totale della produzione (dedotte le quantità occorrenti per la semina) e dell'importazione netta (4) — Cifre effettive [col. 3 + 5 — (col. 4 + 6)] — Quintali	Media annuale per abitante — Chilogrammi
1	2	3	4	5	6	7	8
Frumento.							
1884	*43 455 000*	33 894 900	3 966 750	5 940 980	227 100	35 642 030	
85	*41 243 000*	32 169 540	3 966 750	8 102 710	92 320	36 213 180	
86	*42 218 000*	32 930 040	3 966 750	9 585 480	68 670	38 480 100	
87	*44 484 000*	34 697 520	3 966 750	9 287 080	36 120	39 981 730	
88	*38 800 000*	30 264 000	3 966 750	6 656 220	8 240	32 945 230	
89	*38 391 000*	29 944 980	3 966 750	8 582 240	4 950	34 555 520	
90	*46 320 000*	36 129 600	3 956 750	4 924 630	4 000	37 083 480	
1891	*49 852 000*	38 884 560	4 051 500	4 174 960	7 750	39 000 270	*120*
92	*40 767 000*	31 798 260	4 076 250	10 044 500	5 140	37 761 370	
93	*47 654 000*	37 170 120	4 264 396	5 728 440	5 690	38 628 474	
94	*42 850 000*	33 423 000	4 281 108	5 448 470	3 330	34 587 032	
95	*41 499 000*	32 369 220	4 299 305	8 724 100	3 960	36 790 055	
96	*51 180 000*	39 920 400	4 299 305	3 868 200	3 560	39 485 735	
97	*30 630 000*	23 891 400	4 299 305	9 510 140	5 350	29 096 885	
98	*48 400 000*	34 848 000	4 299 305	4 033 030	2 880	34 578 845	
Granturco.							
1884	*33 630 000*	24 213 600	688 320	199 710	311 450	23 413 540	
85	*29 663 000*	21 357 360	688 320	422 740	158 580	20 933 200	
86	*30 552 000*	21 997 440	688 320	421 920	147 350	21 583 690	
87	*29 437 000*	21 194 640	688 320	43 290	249 260	20 300 350	
88	*25 606 000*	18 436 320	688 320	1 316 890	107 580	18 957 310	
89	*28 918 000*	20 820 960	688 320	1 655 650	81 630	21 706 660	
90	*26 418 000*	19 020 960	688 320	498 710	119 680	18 711 670	
1891	*25 539 000*	18 388 080	686 160	607 650	91 160	18 218 410	*66*
92	*25 419 000*	18 301 680	685 440	262 300	70 350	17 808 190	
93	*29 168 000*	21 000 960	691 079	86 690	244 970	20 151 601	
94	*21 004 000*	15 122 880	684 306	1 281 840	114 150	15 606 264	
95	*24 838 000*	17 883 360	704 453	1 924 200	129 210	18 973 897	
96	*28 160 000*	20 275 200	704 453	958 220	103 810	20 425 157	
97	*23 220 000*	16 718 400	704 453	3 634 760	66 990	19 581 717	
98	*28 065 000*	20 206 800	704 453	2 640 940	67 420	22 075 867	

(1) Le quantità di frumento e di granturco prodotte ogni anno sono indicate in misura di *capacità* nelle pubblicazioni della Direzione generale dell'agricoltura, mentre le quantità importate ed esportate sono indicate a *peso* nelle pubblicazioni della Direzione generale delle gabelle. Per poter addizionare la quantità *prodotta* colla *differenza* fra le importazioni e le esportazioni, abbiamo ragguagliato a quintali anche la produzione, secondo i coefficienti di riduzione adottati dalla Direzione generale dell'agricoltura, e cioè in ragione di 1 ettolitro = 78 chilogrammi, per il frumento, e di 1 ettolitro = 72 chilogrammi, per il granturco (vedansi le *Notizie riassuntive dei prodotti agrari del* 1893, nella *Gazzetta ufficiale* del 6 marzo 1895.

(2) Dal *Bollettino di notizie agrarie*. Soltanto dal 1891 al 1895 la Direzione generale dell'agricoltura ha calcolato, annualmente, le quantità occorrenti per la semina. Per gli anni anteriori al 1891 questa quantità fu determinata in una cifra costante, e per gli anni 1896, 1897 e 1898 fu ripetuta la cifra del 1895.

(3) Cioè per il *frumento*, dal 1° agosto di ciascun anno al 31 luglio dell'anno successivo; e per il *granturco* dal 1° ottobre al 30 settembre. A rigore, si dovrebbe tener conto anche del movimento commerciale delle farine e delle paste alimentari, ma ciò non si è fatto per brevità di calcolo, quel movimento non potendo influire in modo sensibile sulle risultanze finali di questa dimostrazione.

(4) Queste cifre non rappresentano anno per anno le quantità consumate, giacchè, per conoscere il consumo, bisognerebbe avere notizie anche del movimento di entrata e di uscita dei magazzini o granai. Per questa considerazione, ed anche per la grande incertezza dei dati relativi alla produzione agricola, ci asteniamo dal determinare i quozienti annuali. Ci limitiamo a dedurre la media annuale per testa per tutta la serie degli anni, sulla base della popolazione media nel periodo considerato, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

Olio - Produzione e movimento del commercio coll'estero.

Tav. II.

Anni dei raccolti	Produzione (1) espressa in ettolitri	Produzione (1) ragguagliata a quintali	Movimento del commercio coll'estero nei dodici mesi dopo il raccolto (2) — Importazione — Quintali	Movimento del commercio coll'estero nei dodici mesi dopo il raccolto (2) — Esportazione — Quintali	Differenza fra la produzione e l'esportazione netta (3) — Cifre effettive (col. 3 + 4 — col. 5) — Quintali	Differenza fra la produzione e l'esportazione netta (3) — Media annuale per abitante — Chilogrammi
1	2	3	4	5	6	
1884-85 .	*2 236 000*	2 012 400	154 687	391 165	1 775 922	
85-86 .	*2 296 000*	2 066 400	49 600	673 066	1 442 934	
86-87 .	*3 123 000*	2 810 700	48 143	634 847	2 223 996	
87-88 .	*1 944 000*	1 749 600	25 858	494 678	1 280 780	
88-89 .	*2 989 000*	2 690 100	57 318	522 945	2 224 473	
89-90 .	*1 540 000*	1 386 000	27 241	414 504	998 737	
90-91 .	*3 086 000*	2 777 400	13 795	571 535	2 219 660	
1891-92 .	*2 740 000*	2 466 000	8 664	545 418	1 929 246	*5, 58*
92-93 .	*1 686 000*	1 517 400	37 197	480 873	1 073 724	
93-94 .	*2 941 000*	2 646 900	81 845	541 868	2 186 877	
94-95 .	*2 120 000*	1 908 000	44 534	483 583	1 468 951	
95-96 .	*2 894 000*	2 604 600	34 230	590 698	2 048 132	
96-97 .	*1 912 000*	1 720 800	53 780	531 841	1 242 739	
97-98 .	*1 800 000*	1 620 000	149 384	423 075	1 346 309	
98-99 .	*2 500 000*	2 250 000	185 522	481 865	1 953 657	

Vino - Produzione e movimento del commercio coll'estero.

Tav. III.

Anni dei raccolti	Produzione — Ettolitri	Movimento del commercio coll'estero nei dodici mesi dopo il raccolto (4) — Importazione — Ettolitri	Movimento del commercio coll'estero nei dodici mesi dopo il raccolto (4) — Esportazione — Ettolitri	Differenza fra la produzione e l'esportazione netta (3) — Cifre effettive (col. 2 + 3 — col. 4) — Ettolitri	Differenza fra la produzione e l'esportazione netta (3) — Media annuale per abitante — Litri
1	2	3	4	5	6
1884 . .	20 728 000	340 128	1 214 273	19 853 855	
85 . .	24 918 000	256 732	2 442 894	22 731 838	
86 . .	38 227 000	144 489	3 496 070	34 875 419	
87 . .	34 532 000	42 780	2 128 666	32 446 114	
88 . .	32 846 000	15 270	1 510 475	31 350 795	
89 . .	21 757 000	18 324	877 135	20 898 189	
90 . .	29 457 000	10 802	1 162 283	28 305 519	
1891 . .	36 992 000	9 124	2 214 221	34 786 903	*91*
92 . .	33 972 000	20 503	2 496 465	31 496 038	
93 . .	32 164 000	56 934	1 945 154	30 275 780	
94 . .	25 817 000	101 490	1 732 985	24 185 505	
95 . .	24 246 000	123 046	3 534 218	20 834 828	
96 . .	28 600 000	210 939	2 258 075	26 552 864	
97 . .	28 350 000	72 217	2 606 202	25 816 015	
98 . .	32 940 000	137 351	2 429 215	30 648 136	

(1) Le quantità di olio prodotte ogni anno sono indicate in misura di *capacità* nelle pubblicazioni della Direzione generale dell'agricoltura, mentre le quantità importate ed esportate sono indicate a *peso* nelle pubblicazioni della Direzione generale delle gabelle. Per poter sottrarre dalla quantità prodotta la *eccedenza* delle esportazioni sulle importazioni, abbiamo ragguagliato a quintali anche la produzione, secondo il coefficiente di riduzione adottato dalla Direzione generale dell'agricoltura, e cioè in ragione di 1 ettolitro = 90 chilogrammi (Vedansi le *Notizie riassuntive dei prodotti agrari* del 1893, nella *Gazzetta ufficiale* del 6 marzo 1895).

(2) Cioè dal 1° marzo di ciascun anno alla fine di febbraio dell'anno successivo.

(3) Vedasi la nota n. 4 a pagina precedente.

(4) Cioè dal 1° dicembre di ciascun anno al 30 novembre dell'anno successivo.

Alcool (ridotto a 100 gradi) - Produzione e movimento del commercio coll'estero (1).

Tav. IV.

Anni	Produzione	Importazione (2)	Esportazione (2)	Totale della produzione e della importazione netta: Cifre effettive (Col. 2 + 3 — col. 4)	Totale della produzione e della importazione netta: Media annuale per abitante (3)
	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Litri
1	2	3	4	5	6
1871	20 817	19 925	3 663	37 079	
72	30 059	73 099	4 957	98 201	
73	31 744	161 703	4 387	189 060	
74	48 540	156 318	4 256	200 602	
75	66 191	77 862	3 815	140 238	0. 473
76	54 321	65 615	4 666	115 270	
77	63 906	68 038	8 573	123 371	
78	69 799	69 962	7 554	132 207	
79	70 711	97 637	6 444	161 904	
80	139 632	128 462	15 008	253 086	
1881	318 362	61 539	17 935	361 966	0. 929
82	206 987	81 253	10 000	278 240	
83	226 542	148 151	10 979	363 714	
84	202 153	25 878	20 758	207 273	
85	284 138	143 179	14 856	412 461	1. 025
86	192 245	30 784	12 373	210 656	
87	227 099	30 862	19 398	238 563	
88	109 502	12 123	18 256	103 369	0. 539
89	120 679	40 802	21 939	139 542	
90	177 950	47 175	10 071	215 054	
1891	202 182	21 697	6 339	217 540	
92	228 140	14 329	15 691	226 778	
93	188 771	10 516	28 114	171 173	
94	194 293	9 036	12 875	190 454	
95	156 217	10 231	12 582	153 866	0. 611
96	172 468	11 865	12 366	171 967	
97	189 036	13 766	13 860	188 942	
98	179 345	11 642	16 106	174 881	
99	183 211	12 599	12 252	183 558	

NB. Per gli alcools, come per gli altri prodotti, quali sono la birra, lo zucchero e il caffè, non si possono determinare con sufficiente esattezza le quantità disponibili in ciascun anno, non solo perchè si ignora il movimento di entrata e di uscita dei magazzini; ma anche perchè, quando si annunzia come prossimo o probabile un aumento di dazio, i negozianti fanno straordinari approvvigionamenti. Per attenuare gli effetti di queste perturbazioni, dipendenti da disposizioni legislative, nel regolare andamento delle importazioni, si è creduto opportuno di fare le medie, raggruppando le cifre dell'anno in cui si è verificato l'aumento eccezionale, con quelle di alcuni anni successivi.

(1) La fabbricazione dell'alcool è soggetta a tassa e perciò è posta sotto la vigilanza fiscale.

La tassa dell'alcool, da lire 26 (per un ettolitro a 100 gradi), quale era nel 1871, fu portata a lire 100 nel 1883, a lire 150 nel 1885, a lire 180 nel 1887, e infine, coll'istituzione della tassa di vendita, a lire 240 nel luglio 1888. Dopo altre modificazioni nella misura sia della tassa di fabbricazione sia di quella di vendita, quest'ultima fu abolita (decreto legislativo 10 dicembre 1894, n. 532, convalidato dalla legge 8 agosto 1895, n. 486) e la tassa di fabbricazione venne fissata, collo stesso decreto del 1894, in lire 180 per ogni ettolitro.

Il dazio d'entrata ha subìto lievi modificazioni dal 1871 in poi. Attualmente lo spirito puro in botti o caratelli è soggetto ad un dazio generale di lire 30 e convenzionale di lire 14. Sugli spiriti importati si riscuote, oltre il dazio, la sopratassa di fabbricazione, nella misura sopra indicata.

(2) Le bottiglie senza indicazione di capacità o superiori a mezzo litro, ma non eccedenti il litro, si sono computate in ragione di 100 per un ettolitro; quelle di mezzo litro o meno, in ragione di 200 per un ettolitro.

(3) Il calcolo è fatto sulla base della popolazione media nel periodo considerato, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

Birra - Produzione e movimento del commercio coll'estero (1).

Tav. V.

Anni	Produzione (2)	Importazione (3)	Esportazione (2)	Totale della produzione e della importazione netta: Cifre effettive (Col. 2 + 3 — col. 4)	Totale della produzione e della importazione netta: Media annuale per abitante (4)
	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Ettolitri	— Litri
1	2	3	4	5	6
1879	112 329	43 255	140	155 444	
80	116 217	46 856	329	162 744	
1881	127 364	55 121	312	182 173	*0. 605*
82	131 255	56 505	832	186 928	
83	121 955	62 731	352	184 334	
84	130 271	67 455	304	197 422	
85	163 189	79 717	304	242 602	*0. 749*
86	164 451	83 469	245	247 675	
87	147 960	85 740	344	233 356	
88	161 879	79 117	240	240 756	
89	144 687	92 514	669	236 532	*0. 812*
90	160 942	99 483	138	260 287	
1891	157 890	94 481	164	252 207	
92	106 097	68 686	167	174 616	
93	108 524	58 941	..	167 465	
94	89 845	50 716	166	140 395	
95	107 067	56 166	265	162 968	*0. 561*
96	103 409	46 269	264	149 414	
97	112 137	51 837	283	163 691	
98	122 614	50 941	260	173 295	
99	133 994	52 268	232	186 030	

(1) Vedasi il *NB* a pagina precedente.

La fabbricazione della birra è soggetta a tassa e perciò è posta sotto la vigilanza fiscale.

Nel periodo considerato, la tassa di fabbricazione della birra fu raddoppiata, passando da lire 0. 60 (per grado e per ettolitro), quale era nel 1879, a lire 1. 20 nel 1891 (decreto legislativo 22 novembre, n. 635, convalidato dalla legge 24 dicembre anno stesso, n. 696).

Il dazio doganale sulla birra in botti o caratelli da lire 15 (tariffa generale) e lire 2 (tariffa convenzionale) nel 1879 fu modificato in lire 12 (tariffa generale) e lire 3 (convenzionale) nel 1887. Sulla birra importata si riscuote, oltre il dazio, la sopratassa di fabbricazione, in ragione di lire 19. 20 l'ettolitro, salva la facoltà nell'importatore di pagarla in ragione dei gradi saccarometrici e di quelli alcoolometrici effettivamente accertati.

(2) Non si hanno notizie sulla produzione della birra per gli anni anteriori al 1879.

(3) Le bottiglie sono computate in ragione di 100 per un ettolitro.

(4) Il calcolo è fatto sulla base della popolazione media nel periodo considerato, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

ZUCCHERO - PRODUZIONE E MOVIMENTO DEL COMMERCIO COLL'ESTERO (1).

Tav. VI.

Anni	Produzione (2)			Importazione			Esportazione	Totale della produzione e dell'importazione netta	
	Zucchero di 1ª classe (raffinato)	Zucchero di 2ª classe: greggio	Zucchero di 2ª classe: ridotto in raffinato (perdita 10 %)	Zucchero di 1ª classe (raffinato)	Zucchero di 2ª classe: greggio	Zucchero di 2ª classe: ridotto in raffinato (perdita 10 %)	(Zucchero di 1ª classe) (5)	Cifre effettive (4) (col. 2 + 4 + 5 + 7 — col. 8)	Media annuale per abitante (5)
	— Quintali	— Quintali	— Quintali	— Quintali	— Quintali	— Quintali	— Quintali	— Quintali	— Chilogr.
	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1871	?		?	569 720	*141 457*	127 311	7	697 024	
72	?		?	538 174	*164 011*	147 610	32	685 752	2. 70
73	?		?	510 140	*297 523*	267 771	7	777 904	
74	?		?	450 922	*343 021*	308 719	18	759 623	
75	?		?	481 285	*378 515*	340 663	12	821 936	
76	?		?	423 838	*373 395*	336 055	17	759 876	2. 77
77	1 018		?	373 612	*474 041*	426 637	21	801 246	
78	1 696		?	254 195	*478 186*	430 367	5	686 253	
79	193		?	365 957	*649 800*	584 820	7	950 963	
80	1 016		?	148 290	*361 556*	325 400	2	474 704	
1881	635		?	174 112	*587 135*	528 421	..	703 168	2. 53
82	1 630	*288*	259	192 292	*615 867*	554 280	..	748 461	
83	973	*2 566*	2 309	147 495	*778 919*	701 027	..	851 804	
84	..	*7 223*	6 501	75 959	*884 050*	795 645	..	878 105	
85	..	*1 252*	1 127	136 398	*1 382 211*	1 243 990	..	1 381 515	3. 11
86	..	*1 768*	1 591	8 342	*557 876*	502 088	..	512 021	
87	..	*1 836*	1 652	25 055	*1 368 673*	1 231 806	2 982	1 255 531	
88	..	*4 473*	4 026	5 408	*410 283*	369 255	..	378 689	
89	..	*6 327*	5 694	3 983	*777 818*	700 036	..	709 713	2. 66
90	..	*7 925*	7 132	21 883	*890 801*	801 721	..	830 736	
1891	..	*14 609*	13 148	13 084	*830 369*	747 332	..	773 564	
92	..	*11 776*	10 598	11 475	*829 091*	746 182	233	768 022	
93	..	*11 468*	10 321	24 121	*785 630*	707 067	93	741 416	
94	..	*20 901*	18 811	28 442	*724 727*	652 254	362	699 145	
95	..	*26 475*	23 828	8 866	*720 255*	648 230	298	680 626	2. 33
96	..	*22 996*	20 696	6 020	*734 299*	660 869	533	687 052	
97	..	*33 366*	30 029	4 438	*751 387*	676 248	1 418	709 297	
98	..	*65 127*	58 614	6 227	*713 098*	641 788	752	705 877	
99	..	*230 528*	207 475	5 508	*609 224*	548 302	963	760 322	

(1) Vedasi il *NB* a pag. 555.

La fabbricazione dello zucchero è soggetta a tassa dal 1877 e perciò è posta sotto la vigilanza fiscale.

Questa tassa, da lire 21. 15 il quintale nel 1877 (zucchero greggio e raffinato), venne gradatamente aumentata e nel 1894 era salita a lire 70. 15 per lo zucchero greggio ed a lire 67. 20 per quello raffinato (legge 8 agosto 1895, n. 486).

Il dazio di entrata, che era di lire 20. 80 per lo zucchero greggio e 28. 85 per il raffinato nel 1871, subì in seguito varii aumenti. Dal 1894 (decreto legislativo 10 dicembre, n. 532, convalidato dalla legge 8 agosto 1895, n. 486) il dazio è fissato nella misura di lire 88 per lo zucchero greggio e di lire 99 per lo zucchero raffinato. Nel dazio di confine per lo zucchero importato si comprende anche la tassa stabilita per lo zucchero di fabbricazione interna.

(2) Non furono raccolte notizie sulla produzione interna dello zucchero per gli anni anteriori al 1877.

Nelle cifre suesposte non è compreso il consumo del glucosio, che è un surrogato dello zucchero.

(3) Negli anni 1871-76 è stato esportato anche dello zucchero greggio (di 2ª classe); in considerazione però delle piccole quantità di detto zucchero, abbiamo tralasciato di ridurlo in zucchero raffinato.

(4) Siccome lo zucchero si produceva nei primi anni in limitata quantità, facciamo anche il totale per gli anni 1871-76, sebbene per questi anni manchi la notizia delle quantità prodotte.

(5) Il calcolo è fatto sulla base della popolazione media nel periodo considerato, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

Caffè - Importazione dall'estero (1).

Tav. VII.

Anni	*Importazione* (2) — Quintali	*Media annuale per abitante* (3) — Chilogrammi	*Anni*	*Importazione* — Quintali	*Media annuale per abitante* (3) — Chilogrammi
1871	131 116		1887	142 650	
72	123 716	*0. 454*	88	140 267	*0. 467*
73	129 590		89	135 284	
74	106 937		90	139 824	
75	135 788		1891	138 166	
76	148 716	*0. 481*	92	138 354	
77	122 187		93	126 174	
78	126 964		94	122 232	
79	154 943		95	119 966	*0. 420*
80	106 729	*0. 479*	96	126 091	
1881	141 384		97	129 871	
82	140 908		98	133 917	
83	153 439		99	141 925	
84	162 839	*0. 567*			
85	235 962				
86	108 508				

(1) Vedasi il *NB* a pag. 555.

Il dazio d'importazione sul caffè naturale o tostato, da lire 50 al quintale nel 1871, fu portato a 60 nel 1872, a 80 nel 1877, a 100 nel 1879, a 140 nel 1885. Nel 1891 (decreto legislativo 22 novembre, n. 635, convalidato dalla legge 24 dicembre, n. 696), il dazio d'importazione fu fissato in lire 150 sul caffè naturale, e in lire 207 sul caffè tostato. Col regio decreto 24 luglio 1900, n. 279, il dazio d'importazione sul caffè naturale proveniente dal Brasile fu ridotto a lire 130 il quintale.

(2) Per gli anni 1871-80 abbiamo dedotte le piccole quantità di caffè che dalle statistiche commerciali figurano esportate dall'Italia in quegli anni (e cioè 8 quintali nel 1871, 6 nel 1872, 8 nel 1873, 10 nel 1874, 10 nel 1875, 17 nel 1876, 16 nel 1877, 5 nel 1878, 4 nel 1879 e 3 nel 1880).

(3) Il calcolo è fatto sulla base della popolazione media nel periodo considerato, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

Sale e tabacchi.

a) Quantità del sale venduto nel Regno dalle saline amministrate dallo Stato e dai magazzini di deposito (eccettuate la Sicilia e la Sardegna) e quantità delle levate di tabacchi, presso i magazzini di deposito, negli anni dal 1878 al 1898-99.

Tav. VIII.

Anni	Sale (1)		Tabacchi (2)	
	Quantità vendute — Chilogrammi	*Media per abitante* — Chilogrammi	*Quantità delle levate* — Chilogrammi	*Media per abitante* — Chilogrammi
1878	155 576 374	*6. 36*	15 414 401	*0. 551*
79	155 944 237	*6. 34*	15 922 173	*0. 566*
80	156 432 687	*6. 33*	16 043 062	*0. 567*
1881	159 042 433	*6. 40*	16 247 188	*0. 571*
82	159 568 510	*6. 38*	16 708 939	*0. 583*
83	164 406 442	*6. 54*	17 083 467	*0. 592*
84 (*1° semestre*)	*81 460 900*	?	*8 558 271*	(4) *0 588*
84-85	168 300 875	*6. 66*	17 822 324	*0. 610*
85-86	171 835 277	*6. 76*	17 192 782	*0. 585*
86-87	176 358 763	*6. 90*	16 787 847	*0. 567*
87-88	178 070 421	*6. 92*	16 315 248	*0. 548*
88-89	181 415 569	*7. 02*	16 204 555	*0. 541*
89-90	184 598 794	*7. 10*	16 137 041	*0. 535*
90-91	186 844 731	*7. 15*	16 280 007	*0. 533*
1891-92	187 351 153	*7. 13*	16 775 236	*0. 549*
92-93	187 234 059	*7. 08*	16 996 955	*0. 553*
93-94	189 293 927	*7. 12*	17 207 571	*0. 560*
94-95	190 649 925	*7. 13*	17 200 913	*0. 556*
95-96	192 774 933	*7. 18*	17 193 652	*0. 553*
96-97	196 786 894	*7. 29*	17 093 864	*0. 546*
97-98	195 510 465	*7. 20*	17 087 691	*0. 543*
98-99	(2) 199 600 526	*7. 31*	(5) 17 782 467	*0. 562*

(1) La vendita del sale è soggetta a monopolio; questo però non esiste nelle isole di Sicilia e di Sardegna, per cui le cifre del presente prospetto riguardano soltanto l'Italia continentale e peninsulare. In questa dimostrazione è compreso anche il sale preparato per la pastorizia (vedasi la nota 2).

Il prezzo di vendita al pubblico del sale comune si mantenne a centesimi 30 al chilogramma fino al 1863, nel quale anno fu elevato, con legge 16 luglio, n. 1356, a centesimi 35. Per effetto della legge 24 novembre 1864, n. 2006, fu alzato a centesimi 40, e in forza della legge 28 giugno 1866, n. 3018, a centesimi 55. Con la legge 29 novembre 1885, n. 3497, fu ridotto a centesimi 35 per essere portato a centesimi 40 col decreto legislativo 21 febbraio 1894, n. 51, convalidato dalla legge 22 luglio anno stesso, n. 339.

Le medie sono fatte sulla base della popolazione del Regno, non comprese la Sicilia e la Sardegna, calcolata per la metà di ciascun anno o esercizio, secondo il metodo indicato a pag. 90.

(2) In questa cifra, il sale *commestibile* figura per chilogrammi 180,391,007. La media per abitante del solo sale commestibile risulta per detto esercizio di chilogrammi 6,61 (vedasi nel prospetto *b*, la dimostrazione del consumo del sale commestibile in ogni provincia durante l'esercizio 1898-99).

(3) Comprendiamo in questa rassegna anche il tabacco, considerandolo come alimento nervino al pari del caffè, dell'alcool, della birra, ecc.

La fabbricazione e la vendita dei tabacchi è soggetta a monopolio in tutte le provincie del Regno. S'intende per levata la quantità di tabacchi che viene estratta di volta in volta dai *Magazzini di deposito*. Da questi si provvedono gli *Uffici di vendita*, i quali, a loro volta, ne forniscono le *Rivendite* al minuto. In questa dimostrazione sono compresi i tabacchi esteri e la polvere antisettica (vedasi la nota n. 5).

I prezzi dei tabacchi furono variati colle leggi 24 novembre 1864, n. 2006, 10 aprile 1879, n. 4822, 2 aprile 1886, n. 3754, 15 maggio 1890, n. 6851, e col R. D. 8 novembre 1892, n. 686,

Non è qui possibile indicare le modificazioni avvenute, date le numerose varietà dei tabacchi posti in vendita.

Le medie per abitante sono fatte sulla base della popolazione calcolata per la metà di ciascun anno o esercizio, secondo il metodo indicato a pag. 90.

(4) Pel primo semestre 1884 la media per abitante è di 0. 294, che, ragguagliata ad anno, dà una media di 0. 588.

(5) Questa cifra si ripartisce come segue: tabacchi nazionali quintali 17,706,353, esteri 50,204, totale 17,756,557; polvere antisettica quintali 25,910 (vedasi in appresso la dimostrazione del consumo dei tabacchi in ogni provincia nell'esercizio 1898-99).

b) CONSUMO DEL **sale commestibile** E DEI **tabacchi** IN CIASCUNA PROVINCIA NELL'ESERCIZIO 1898-99.

Continua la Tav. VIII.

Provincie	*Quantità consumate*			
	Sale commestibile		**Tabacchi**	
	Cifre effettive — Chilogrammi	*Media per abitante* (1) — Chilogrammi	*Cifre effettive* — Chilogrammi	*Media per abitante* (1) — Chilogrammi
Alessandria	4 924 229	*6.09*	379 561	*0.470*
Cuneo	4 940 058	*7.41*	278 931	*0.419*
Novara	5 329 112	*6.91*	393 273	*0.510*
Torino	7 820 088	*6.89*	728 324	*0.642*
Piemonte	23 013 487	*6.81*	1 780 089	*0.527*
Genova	6 090 748	*7.19*	848 058	*1.001*
Porto Maurizio	902 639	*6.11*	131 713	*0.892*
Liguria	6 993 387	*7.03*	979 771	*0.985*
Bergamo	3 490 774	*8.09*	273 855	*0.634*
Brescia	3 854 769	*7.72*	312 130	*0.625*
Como	4 269 390	*7.31*	274 581	*0.470*
Cremona	2 605 981	*8.46*	215 017	*0.698*
Mantova	2 190 173	*6.93*	270 220	*0.855*
Milano	10 055 465	*7.62*	1 020 857	*0.774*
Pavia	3 251 202	*6.35*	285 929	*0.558*
Sondrio	859 644	*6.24*	27 450	*0.199*
Lombardia	30 577 398	*7.44*	2 680 039	*0.652*
Belluno	883 125	*4.98*	85 655	*0.483*
Padova	2 782 649	*6.05*	390 695	*0.849*
Rovigo	1 302 447	*5.22*	260 968	*1.046*
Treviso	2 066 739	*4.94*	241 052	*0.576*
Udine	3 040 798	*5.64*	390 076	*0.724*
Venezia	2 162 708	*5.52*	608 780	*1.555*
Verona	2 869 840	*6.48*	342 310	*0.773*
Vicenza	2 926 192	*6.38*	212 299	*0.463*
Veneto	18 034 498	*5.75*	2 531 835	*0.807*
Bologna	3 513 373	*7.06*	405 870	*0.816*
Ferrara	1 734 942	*6.68*	299 849	*1.155*
Forlì	1 543 701	*5.47*	170 309	*0.604*
Modena	2 505 353	*8.58*	242 888	*0.832*
Parma	2 356 736	*8.58*	190 822	*0.695*
Piacenza	1 936 319	*8.42*	145 979	*0.635*
Ravenna	1 131 466	*5.00*	188 229	*0.832*
Reggio nell'Emilia	1 778 346	*7.04*	153 146	*0.607*
Emilia	16 500 236	*7.13*	1 797 092	*0.777*
Arezzo	1 342 950	*5.46*	81 537	*0.331*
Firenze	4 824 040	*5.79*	615 726	*0.739*
Grosseto	784 917	*6.20*	73 900	*0.583*
Livorno	644 931	*5.09*	177 937	*1.404*
Lucca	1 717 226	*5.89*	232 960	*0.799*
Massa e Carrara	1 097 773	*5.93*	95 221	*0.515*
Pisa	1 703 968	*5.40*	241 843	*0.767*
Siena	1 046 811	*5.03*	84 235	*0.405*
Toscana	13 162 616	*5.64*	1 603 359	*0.687*

NB. Vedansi le note apposte al prospetto precedente.

(1) Le medie sono fatte in base alla popolazione al 31 dicembre 1898, calcolate secondo il metodo indicato a pag. 90.

Continua la Tav. VIII.

Provincie	Quantità consumate			
	Sale commestibile		Tabacchi	
	Cifre effettive — Chilogrammi	*Media per abitante* — Chilogrammi	*Cifre effettive* — Chilogrammi	*Media per abitante* — Chilogrammi
Ancona	2 029 075	7 35	127 164	0. 461
Ascoli Piceno	1 246 015	5. 66	59 535	0 271
Macerata	1 628 109	6. 66	76 886	0. 315
Pesaro e Urbino	1 361 007	5. 65	88 940	0. 369
Marche	6 264 206	6. 38	352 525	0. 359
Perugia-*Umbria*	4 302 676	7. 03	185 827	0. 304
Roma	7 791 980	7. 46	704 742	0. 675
Aquila degli Abruzzi	2 893 723	7 42	117 826	0. 302
Campobasso	2 732 733	7 08	112 632	0 292
Chieti	2 433 314	6. 91	155 256	0 441
Teramo	1 654 738	6. 12	87 912	0 325
Abruzzi e Molise	9 714 508	6. 95	473 626	0. 339
Avellino	2 420 780	5. 72	88 831	0. 210
Benevento	1 900 223	7. 61	51 811	0 207
Caserta	5 658 982	7. 55	366 779	0. 489
Napoli	6 537 311	5 55	1 054 096	0. 895
Salerno	3 699 495	6. 39	229 922	0. 397
Campania	20 216 791	6. 36	1 791 439	0. 564
Bari delle Puglie	5 163 250	6. 27	316 903	0. 385
Foggia	2 943 795	7. 02	179 511	0. 428
Lecce	3 973 749	5. 96	319 091	0. 478
Puglie	12 080 794	6. 32	815 505	0. 427
Potenza-*Basilicata*	3 351 238	6. 08	112 287	0. 204
Catanzaro	2 789 058	5 88	120 902	0 255
Cosenza	3 0 2 378	6 53	126 858	0 268
Reggio di Calabria	2 505 756	6 15	120 440	0. 296
Calabrie	8 387 192	6. 19	368 200	0. 272
Caltanissetta	..	..	95 973	0. 284
Catania	..	..	220 356	0 317
Girgenti	..	..	129 891	0. 365
Messina	..	..	218 040	0 407
Palermo	..	..	371 452	0. 433
Siracusa	..	..	119 571	0. 276
Trapani	..	..	114 118	0. 295
Sicilia (1)	..	..	1 269 401	0. 352
Cagliari	..	..	195 506	0. 414
Sassari	..	..	115 314	0. 392
Sardegna (1)	..	..	310 820	0. 406
REGNO	(2) **180 391 007**	(2) **6. 61**	(2) **17 756 557**	**0. 561**

(1) Nelle isole di Sicilia e di Sardegna non esiste il monopolio del sale.
(2) Non comprese la Sicilia e la Sardegna, nelle quali non esiste il monopolio del sale.
(3) Aggiungendo la polvere antisettica (chilogr. 25,910), si forma il totale indicato nel prospetto precedente.

XVII.

Commercio coll'estero.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 564

Tav. I. — Elenco dei trattati e delle convenzioni di commercio tra l'Italia e gli altri Stati, al 1° gennaio 1900. . . . . » 574

Tav. II. — Movimento generale del commercio d'importazione e d'esportazione, per categorie di merci e per mezzi di trasporto, nell'anno 1898 . . . . . » 578

Tav. III. — Movimento generale del commercio d'importazione e d'esportazione, per paesi di provenienza e di destinazione, nell'anno 1898 . . . . . » 580

Tav. IV. — Movimento del commercio *speciale* dei principali generi di importazione o di esportazione nell'anno 1898 . . . . » 582

Tav. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 586

Fonti.

Movimento commerciale del Regno d'Italia. Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1861-1898).

Statistica del commercio speciale di importazione e di esportazione. Pubblicazione del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (trimestrale dal 1° gennaio 1870 al 31 marzo 1881 ed ora mensile).

Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale. Pubblicazione trimestrale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (dal 1° gennaio 1884).

COMMERCIO COLL'ESTERO.

Osservazioni Generali.

La statistica del movimento commerciale si fa dalla Direzione generale delle gabelle (Ministero delle finanze), che pubblica ogni mese un Bollettino del *Commercio speciale di importazione e di esportazione* e ogni anno un volume intitolato *Movimento commerciale del Regno d'Italia* (1).

Tariffe dei dazi doganali e trattati di commercio. — Il 1° gennaio 1888 entrò in vigore la tariffa generale dei dazi doganali, approvata con legge 14 luglio 1887, n. 4703. Un testo unico della tariffa generale suddetta e degli atti modificativi successivi fu pubblicato col decreto reale 24 novembre 1895, n. 679, emanato in base all'articolo 8 della legge 8 agosto 1895, n. 486.

Il testo unico fu modificato:

a) dal regio decreto 29 giugno 1896, n. 236; convalidato con legge 26 luglio 1896, n. 335, per quanto riguarda i *cereali* e le *farine*;

b) dal regio decreto 9 agosto 1896, n. 371, emanato in base alla legge 23 luglio 1896, n. 318, per quanto riguarda i *bastimenti ed altri galleggianti*;

c) dalla legge 25 luglio 1896, n. 324, che abolisce il dazio d'uscita sullo *zolfo*;

d) dalla legge 7 aprile 1898, n. 110, che abolisce il dazio d'uscita sull'*acido borico*, ed all'importazione istituisce un dazio per l'*acido borico raffinato*, aumenta quello del *borace* (*borato di sodio*) e riduce quello dei *tubetti e rocchetti di carta o di cartone per la filatura e la tessitura*.

Nel corso dell'anno 1898 ebbero luogo temporaneamente le riduzioni e le

---

(1) La compilazione delle statistiche del commercio internazionale è regolata dalle istruzioni contenute nel *Bollettino ufficiale* della Direzione generale delle gabelle, XXXI, del 1879.

Il Bollettino del commercio speciale considera il periodo che corre dal 1° gennaio dell'anno in corso alla fine di gennaio stesso o di ciascuno dei mesi successivi fino al dicembre, ponendone le risultanze a riscontro con quelle dello stesso periodo dell'anno precedente.

Nei primi undici fascicoli dell'anno questa statistica espone il valore complessivo delle varie merci in cifre provvisorie, e ciò perchè, non conoscendosi ancora i medi prezzi delle merci nell'anno in corso, le quantità importate od esportate vengono moltiplicate per i prezzi unitari determinati dalla *Commissione dei valori doganali* per l'anno precedente. Nel fascicolo di dicembre, il quale riassume il movimento commerciale di tutto l'anno, nonchè nella statistica annuale definitiva sono esposti invece i valori delle merci, secondo i prezzi medi dell'anno considerato.

La Commissione centrale dei valori per le dogane fu istituita col regio decreto 2 ottobre 1879, n° 5119, e riordinata col regio decreto 23 novembre 1894, n. 547 (vedasi il capitolo *Prezzi di alcune derrate e merci*).

esenzioni stabilite, per alcuni *cereali* e loro *derivati*, dalle leggi 11 febbraio, n. 26, e 3 luglio, nn. 272 e 273.

L'Italia ha trattati o convenzioni di commercio con 48 Stati. Nella tav. I è dato l'elenco di questi Stati, colle date delle rispettive convenzioni, quali erano in vigore al 1° gennaio 1900.

Movimento commerciale. — Il Commercio si distingue in *generale* e *speciale*. Il *Commercio generale* comprende: *a*), all'importazione, tutte le merci estere che si introducono nel Regno, senza distinguere se siano destinate al consumo od al transito; *b*), all'esportazione, le merci nazionali e *nazionalizzate* (1) che si spediscono all'estero e quelle estere che escono dallo Stato dopo il transito (2). Il *Commercio speciale* indica: *a*), all'importazione, le merci estere importate per consumo; *b*), all'esportazione, le merci nazionali e *nazionalizzate* che si spediscono all'estero (3). Il *Transito* specifica le merci che attraversarono il Regno, sia direttamente, sia dopo essere rimaste per qualche tempo nei depositi (4).

Nell'anno 1898 il commercio *generale* del Regno si riassumeva in 2,895,738,934 lire, contando il transito (lire 127,888,942) due volte, cioè all'entrata ed all'uscita, nell'identica somma; e si ripartiva come segue all'importazione, all'esportazione ed in complesso, secondo i mezzi di trasporto (vedasi la tav. II):

	Movimento del commercio generale nell'anno 1898		
	per via di terra Lire	*per via di mare* Lire	*Totale* Lire
Importazione	417 477 145	1 127 190 943	1 544 668 088
Esportazione	640 939 851	710 130 995	1 351 070 846
Importazione ed esportazione	1 058 416 996	1 837 321 938	2 895 738 934

(1) Chiamansi *nazionalizzate* le merci estere le quali siano entrate nello Stato previo il pagamento dei diritti di confine.

(2) I valori delle merci sono determinati da apposita Commissione (vedasi il capitolo intitolato *Prezzi di alcune derrate e merci*). Tali valori sono stabiliti separatamente per le merci importate ed esportate, riferendosi alla frontiera di entrata o alla frontiera di uscita. Per ciò che riguarda però il transito, i medesimi prezzi attribuiti alle merci all'entrata sono ripetuti per il calcolo dei valori all'uscita.

(3) I quadri del commercio *speciale* del 1898 comprendono inoltre, all'importazione: *a*) le seguenti merci estere importate temporaneamente per subire una lavorazione: zucchero, per la fabbricazione dei canditi; cascami di seta greggi, per essere pettinati; grano per la macinazione e per la fabbricazione dei semolini e delle paste; *b*) la seta ed i cascami di seta filati reimportati dopo essere stati tinti all'estero; *c*) le merci nazionali reintrodotte in franchigia, a' sensi dell'articolo 14 della legge 7 aprile 1898, n. 110; e, all'esportazione: *a*) i prodotti ricavati dalla lavorazione delle materie prime importate temporaneamente, cioè i canditi, i cascami di seta pettinati, le farine, semolini, paste, farinette e crusca di frumento; *b*) la seta greggia ed i cascami di seta filati esportati temporaneamente per essere tinti; *c*) le merci nazionali esportate temporaneamente per tentarne la vendita e non reintrodotte.

(4) Vedasi la nota n. 2.

Nella suddetta complessiva somma di lire 2,895,738,934 il commercio *speciale* figura per lire 2,639,961,050. Quest'ultima somma si divideva come appresso, distinguendosi l'importazione dall'esportazione ed il movimento delle merci da quello dei metalli preziosi, in quanto questi ultimi appariscono nelle statistiche doganali (vedasi la suddetta tav. II):

	Movimento del commercio speciale nell'anno 1898		
	Merci (1) Lire	*Metalli preziosi* (2) Lire	*Totale* Lire
Importazione	1 413 335 346	3 443 800	1 416 779 146
Esportazione	1 203 569 304	19 612 600	1 223 181 904
Differenza nell'importazione rispetto all'esportazione .	+ 209 766 042	— 16 168 800	+ 193 597 242

Per ciò che riguarda il movimento del commercio speciale, conosciamo anche i dati provvisori dell'anno 1899 (vedasi la tav. V):

	Movimento del commercio speciale nell'anno 1899		
	Merci (1) Lire	*Metalli preziosi* (2) Lire	*Totale* Lire
Importazione	1 506 561 188	5 529 700	1 512 090 888
Esportazione	1 431 416 878	15 845 900	1 447 262 778
Differenza nell'importazione rispetto all'esportazione .	+ 75 144 310	— 10 316 200	+ 64 828 110

Considerando nelle suddette tavole II e V il movimento del commercio speciale di ciascuna delle 17 categorie stabilite nella tariffa doganale, si scorge che le più importanti per il valore complessivo sono, nel 1899, all'importazione: la XII (minerali, metalli e loro lavori); la VIII (seta); la XIII (pietre, terre, vasellami e cristalli); la XIV (cereali, farine, paste, ecc.); la VI (cotone), e la XV (animali, ecc.); ed all'esportazione: la VIII (seta); la XV (animali, ecc.); la I (spiriti, bevande ed olii), e la XIV (cereali, farine, paste, ecc.).

Esaminando poi i risultati dell'altra classificazione delle merci in quattro grandi gruppi, fatta dalla Direzione generale delle gabelle nella sua statistica annuale, e cioè: 1° materie necessarie all'industria, greggie; 2° altre materie necessarie all'industria; 3° prodotti fabbricati; 4° generi alimentari (vedasi la tav. V),

(1) Compreso l'argento greggio.
(2) Oro greggio, monete d'oro e monete d'argento (vedasi la nota n. 1, a pag. 598).

si osserva che i due gruppi delle materie necessarie all'industria rappresentano circa il 60 per cento del movimento commerciale d'importazione, e più del 50 per cento di quello di esportazione.

Nel compendio che chiude il capitolo (tav. V) è riepilogato il movimento commerciale coll'estero per la serie degli anni dal 1871 al 1899. L'ammontare assoluto massimo delle importazioni per commercio speciale (esclusi i metalli preziosi) risulta per l'anno 1887 (1,604 milioni); il minimo per il 1871 (961); il massimo delle esportazioni si ha per il 1899 (1,431 milioni), il minimo per il 1891 (876). Se si considerano le medie per abitante, si scende da un massimo di lire 54.41 (anno 1887) ad un minimo di 35.52 (anno 1894), per ciò che riguarda le importazioni; e da un massimo di lire 45.07 (anno 1899) ad un minimo di 28.98 (anno 1891) nelle esportazioni.

La bilancia fra l'importazione e l'esportazione ha subìto frequenti oscillazioni; solamente nell'anno 1871 le cifre dell'esportazione sono più alte di quelle dell'importazione. La notevole differenza in meno, che si osserva nelle esportazioni, di fronte alle importazioni nei primi anni dopo il 1884 (oltre 400 milioni di lire all'anno), dipese principalmente dalla avvenuta diminuzione al commercio d'uscita del bestiame da macello; del vino, per la chiusura del mercato francese; dell'olio d'oliva: d'altra parte si accrebbe l'importazione del grano dalla Russia, dai paesi Balcanici, ecc. Nel 1894 la differenza si era ridotta a 68 milioni, nel triennio successivo oscillò dai 100 ai 150 milioni e nel 1898 e nel 1899, come si è visto precedentemente, fu rispettivamente di 210 milioni e di 75 milioni. Si notino nella tavola V gli acquisti cresciuti di carbon fossile, di cotone e di altri tessuti greggi, di ghise, rottami e ferri di prima fabbricazione, di grassi, di semi oleosi, ecc., i quali aumenti misurano il progresso industriale del paese.

Attesa l'importanza che si suole attribuire alle oscillazioni della bilancia commerciale, sia per le quantità delle merci scambiate, sia pei corrispondenti valori, nei rapporti coi singoli Stati esteri, crediamo opportuno di riprodurre qui, dagli *Annuari statistici* precedenti, alcune avvertenze presentate al Consiglio del commercio dal direttore generale della statistica, nella seduta del 24 giugno 1893 (1).

Una coincidenza esatta fra le cifre delle statistiche doganali dei vari paesi non esiste, nè potrebbe esistere; si deve tuttavia cercare di avvicinarsi quanto più sia possibile a tale risultamento.

Teoricamente parlando, se cento quintali di ferro passano la frontiera per entrare dalla Francia in Italia, la medesima quantità dovrebbe figurare negli

(1) Vedasi il volume degli *Atti del Consiglio dell'industria e del commercio*, sessione del giugno 1893, pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, Divisione industria, commercio e credito. — Roma, tip. Nazionale, 1893.

specchi dell'esportazione da un lato, e dell'importazione dall'altro, e per l'identico valore; ma in pratica le cose non sono così semplici, come parrebbe a prima giunta.

Anzitutto non possiamo dissimularci che vi è l'azione del contrabbando, il quale nasconde una parte del commercio coll'estero. E, com'è naturale, il contrabbando si esercita di preferenza sopra gli articoli più gravemente tassati e che si possono più facilmente trasportare, quali sono i generi coloniali, i tessuti e manifatture fini e via dicendo.

Se il contrabbando opera sopra merce di provenienza immediata dallo Stato limitrofo al nostro, è probabile che la merce stessa non figuri neppure negli specchi della esportazione dal primo, poichè il contrabbandiere non si lascerà vedere nè alla dogana di uscita, nè a quella di entrata. Mancherà allora, nella statistica ufficiale dei due paesi un valore trasmesso; e questa lacuna turberà i calcoli dell'equilibrio vero e reale negli scambi internazionali, ma non produrrà una contraddizione fra le due statistiche. Quando invece la merce penetrata in frode alla dogana sia spedita a noi da uno Stato non confinante col nostro; se, per esempio, viene dall'Inghilterra o dall'America, è più facile che la merce stessa sia stata inscritta all'uscita dal paese d'origine, con destinazione per l'Italia, mentre mancherà nella statistica doganale nostra (1).

All'infuori poi del contrabbando, le cause perturbatrici della statistica commerciale sono molte. Dove non sia impegnato l'interesse del fisco a verificare l'origine o la quantità della merce, le denunzie si fanno e si accettano, soventi volte, senza la necessaria diligenza. Le merci che si spediscono all'estero, essendo per la massima parte esenti da dazio di uscita, ne avviene che il controllo della dogana è quasi nullo alla esportazione.

In tali casi, se anche non sono grandi gli errori nell'indicazione delle *quantità* delle merci, queste non si trovano nella *specie*. Ad esempio, si segneranno sotto il titolo di tessuti di *seta pura* anche tessuti di seta *misti* di seta e lana; ovvero si preferiranno, a scanso di fatica, le denominazioni più generiche, in luogo di indicarne con esattezza la qualità, che pure interesserebbe agli studiosi di conoscere per avere occhio alla concorrenza.

Ed anche all'importazione, quando non sia in giuoco l'interesse fiscale, le dogane non si curano, per solito, di appurare l'origine dei prodotti. Così avviene che una parte considerevole degli acquisti che i negozianti di Venezia fanno nel Levante o al di là del Canale di Suez, figurino nei prospetti doganali, come pervenuti da Trieste, ossia dall'Austria, perchè il vapore che portava la merce dal-

(1) Del resto, anche quando i due Stati siano limitrofi, non sempre le loro dogane sono contigue. La merce può essere stata registrata come uscita dalla frontiera doganale di uno Stato e camminare per un certo tratto nella zona di vigilanza dell'altro o sopra un territorio neutro; cosicchè può darsi che ne apparisca l'esportazione dal primo e manchi la contropartita dell'importazione nell'altro Stato.

l'India fece scalo a Trieste, d'onde ha proseguito per Venezia, oppure la merce stessa fu inviata a Venezia sopra un altro vapore.

Finchè il negoziante non sia interessato a far constare la provenienza della merce, e la dogana non abbia essa pure interesse ad appurarla, è facile la confusione (1).

Gravi difficoltà si oppongono alla determinazione del vero commercio *speciale*, in rapporto coi singoli paesi. Il commercio *generale* comprende il transito; il commercio *speciale* dovrebbe rappresentare solamente ciò che si importa *per consumo in paese* e ciò che si esporta di *produzione nazionale*. Ma in pratica, il transito si fa constare alla dogana solo quando la merce sarebbe sottoposta a dazio, se venisse immessa per consumo nel Regno. Se invece la merce è esente da dazio, come sono per lo più le materie prime, la merce straniera *entra senz'altro* nel commercio *speciale*, e poi figura un'altra volta in commercio *speciale* all'esportazione, quasi fosse di produzione nazionale. Così vi troviamo compreso il cotone greggio, prima che questo fosse tassato con 3 lire a quintale, come se il cotone si raccogliesse dall'agricoltura italiana; e ciò avveniva perchè il negoziante che lo faceva passare attraverso l'Italia, non aveva motivo di prendersi il disturbo di fare accompagnare il carico con una bolletta di transito.

Oltre a queste condizioni generali, che rendono tanto difficile ed incerta la distinzione dai paesi di provenienza e di destinazione delle merci, vi sono altre circostanze di fatto, che perturbano l'armonia e impediscono la corrispondenza

---

(1) Prima che avvenisse la guerra di tariffe colla Francia, durata dal 1° marzo 1888 al 12 febbraio 1899, si tassavano dalle nostre dogane le merci all'importazione secondo una tariffa che poteva quasi dirsi unica, giacchè la *tariffa convenzionale* si estendeva a quasi tutti i paesi trafficanti con noi, in virtù della clausola del trattamento della nazione più favorita. In tale condizione di cose, riusciva indifferente, così al negoziante come al fisco, di indicare il paese di originaria provenienza, o quello attraverso a cui era pervenuta la merce nel Regno. Indi le più gravi sconcordanze rilevate nel parallelo fra la statistica francese e la nostra. La Francia diceva nel 1887 di averci mandato per 192 milioni di lire di prodotti, dal suo *commercio speciale* (esclusi i metalli preziosi); noi davamo ricevuta per 326 milioni: la differenza in più era di 134 milioni; la quale differenza si spiega per il fatto che una gran parte delle merci inglesi, belgiche, ecc., che noi ritiravamo da porti francesi, o in transito dalla Francia, veniva iscritta nella statistica nostra, come di provenienza francese. All'incontro, quando la tariffa *generale* fu applicata alle sole merci francesi, mentre per tutte le altre provenienze i diritti rimanevano più miti, i negozianti cominciarono per davvero a fare le necessarie discriminazioni, aiutando anche la dogana a riconoscere la origine dei prodotti; allora si è potuto isolare il commercio italo-francese, e le cifre indicate nelle due statistiche, si avvicinarono molto di più fra loro ed alla realtà delle cose. Secondo la statistica francese, il valore delle merci spedite in Italia nel 1897 ammonterebbe a 151 milioni (i metalli preziosi non compresi); secondo la nostra, l'importazione dalla Francia in commercio *speciale* durante quell'anno risulterebbe di 161 milioni. La differenza è ridotta a 10 milioni.

Colle tariffe differenziali veniva a verificarsi l'inconveniente in senso opposto. Interessando ai produttori francesi di far apparire le loro mercanzie sotto altra provenienza per pagare il minor dazio, essi facevano percorrere alle merci stesse altre vie onde introdurle in Italia sotto certificato d'origine diverso. Venne difatti osservato che prodotti di nota marca francese giungevano a Chiasso sotto scorta di certificato d'origine svizzero o tedesco; ma il certificato essendo in regola, non si potevano fare opposizioni.

reciproca delle statistiche. Abbiamo i *depositi franchi*, i *magazzini generali* e i *magazzini doganali.*

I depositi franchi, simili agli antichi porti franchi, ma ristretti a brevissimo spazio, sono considerati come territorio estero, e quindi la statistica commerciale non prende notizia di ciò che vi entra o ne esce. Ma accade che la merce acquistata sul mercato di Marsiglia, per esempio, ed entrata nel porto franco di Genova, figura nel commercio speciale della Francia come spedita in Italia, mentre manca il contro-valore nella statistica italiana dell'importazione, se la merce stessa, in luogo di penetrare nel Regno, viene rispedita ad un altro paese straniero.

I magazzini generali e i magazzini doganali (1) raccolgono la merce che sarebbe sottoposta a dazio, in attesa della destinazione definitiva e del soddisfacimento dei diritti fiscali. Essi non si considerano come territorio estero, ma come territorio nazionale; e nondimeno la statistica italiana ne tiene conto solamente in prospetti separati, le cui cifre non vengono sommate con quelle del commercio generale. Accade l'opposto nelle statistiche francesi, le quali comprendono nel commercio generale tutte le merci entrate per qualunque titolo nello Stato, cioè per consumo, per deposito, per transito, per importazione temporanea e quindi per reimportazione o riesportazione; e anche queesta differenza è di ostacolo alla comparazione fra le due statistiche.

Poi vi sono le *tare*, ossia i metodi diversi di sdaziare le merci e registrarle nella statistica, giacchè quest'ultima si subordina necessariamente alle discipline doganali. Le merci si sdaziano a peso *lordo*, o a peso *netto legale*, cioè con deduzione delle tare stabilite per legge, ovvero a peso *netto reale.*

Si sdaziano e si registrano, da noi, a peso lordo le merci esenti da dazio (2) e quelle tassate sino a 20 lire per quintale; a peso netto legale quelle tassate da 20 a 40 lire, e a peso netto reale quelle tassate più di 40 lire (3). È ovvio che, tranne per le merci di grande valore, e più gravemente imposte, il peso netto non viene riconosciuto collo spogliare effettivamente le mercanzie di ogni loro involucro; una simile verificazione sarebbe troppo incomoda; sarebbe anche pericolosa per la conservazione della merce, e assai dispendiosa; sono perciò stabilite delle tare legali. In base all'esperienza dei colli ricevuti dalle varie provenienze, si stabilisce la presunzione che il recipiente formi un quarto, per esem-

(1) I *magazzini generali* sono tenuti da *società* a disposizione delle diverse ditte commerciali, ma sono sottoposti alle medesime discipline dei *magazzini doganali*, dei quali una parte è di proprietà dello Stato e gli altri sono di proprietà privata, sotto la vigilanza della finanza.

(2) Fatta eccezione, all'importazione, pel seme di bachi da seta, pel quale è indicato il peso netto reale, e, all'esportazione, delle merci a restituzione di diritti, delle essenze di arancio, del tabacco lavorato, del seme di bachi da seta, del corallo greggio e del corallo lavorato, per i quali a scopo puramente statistico, il peso è sempre rappresentato a netto.

(3) Escluse quelle per le quali è prescritto lo sdoganamento a netto legale o coi recipienti immediati.

pio, del peso totale, e così anche la merce viene rappresentata nella statistica a peso netto legale. Le tare diversificano da un paese all'altro, e quindi, anche da questo lato, nuove cagioni di discordanza; ma il peggio accade per il fatto che alla uscita le merci, non essendo soggette, salvo eccezioni, a un diritto di esportazione, la merce si dichiara nel paese d'origine, a peso lordo; sicchè avviene talvolta che si dia per peso di seta anche la cassetta di legno che la contiene. Indi un'altra contraddizione, per così dire, preparata e pronta, poichè la dogana d'importazione, facendo dal canto suo il controllo del peso al netto dell'imballaggio, indicherà una quantità minore di quella segnata all'uscita dal paese esportatore.

Ancora una delle cause per le quali le quantità segnate all'importazione da un determinato Stato, non coincidono con quelle iscritte all'uscita dal paese d'origine. Nel volume annuale pubblicato dalla nostra Direzione generale delle gabelle, per ogni articolo indicato separatamente nella statistica, sono segnati, uno sotto l'altro, tutti gli Stati esteri che ne ricevettero da noi o che ne hanno spedita in Italia anche una piccola quantità. All'incontro, nelle statistiche inglesi e francesi, troviamo distinti quei soli paesi di provenienza o di destinazione che ne mandarono o ne ricevettero quantità abbastanza rilevanti; gli altri paesi che ne diedero o ne ebbero piccole quantità sono riuniti sotto una voce complessiva: *Other Countries - Autres pays.*

Ne succede che l'Italia, per molti articoli, si trova confusa nei quadri dell'esportazione o dell'importazione britannica o francese, insieme cogli *altri paesi* di piccolo traffico. Però, nell'insieme, le piccole spedizioni di molte specie di merci, formano somme ragguardevoli, che sono dichiarate bensì nella statistica italiana, nei rapporti coll'uno o coll'altro paese, ma non trovano le cifre corrispondenti nelle statistiche straniere.

Nè si possono passare interamente sotto silenzio altri fatti di minor conto; quello per esempio, del tempo che intercede fra la data della partenza e quella dell'arrivo. È chiaro che un bastimento partito dall'Australia o dal Plata in dicembre, non potrà essere compreso nel movimento doganale dello stesso anno in un porto di Europa; ma ci figurerà nella statistica dell'anno successivo.

Vi sono inoltre degli emporii continentali, a Colonia, per esempio, e a Basilea, che raccolgono merci estere di svariate provenienze, coll'intento di spedirle poi, per piccole partite, a chi ne faccia richiesta, ed anche di formarne carichi di vagoni completi per realizzare una economia nelle spese di condotta. Sono una specie di stazioni di *smistamento* per la speculazione commerciale. Quando il negoziante italiano riceve una merce da codesti depositi, essa figurerà come proveniente dalla Svizzera o dalla Germania, mentre sarà originaria, forse dell'Olanda o della Scandinavia.

Nè ancora è finito l'elenco delle circostanze che vietano che si trovi la esatta corrispondenza delle partite nelle scritture doganali. Immaginiamo un carico di grano, partito da Odessa, con destinazione per l'Inghilterra. Strada facendo, il

capitano, mentre appoggia ad un porto di rilascio, trova l'ordine di sbarcare il grano a Genova o a Livorno. Ecco che verrà segnata nella nostra statistica commerciale una importazione dalla Russia, mentre la statistica russa indicava la spedizione fatta per l'Inghilterra.

Per ultimo, indipendentemente dall'accertamento della *quantità* delle merci entrate od uscite, sono da notare le diversità di metodi nel rappresentare le merci in *valore.*

Si traducono le quantità in valore perchè non si potrebbero addizionare fra loro quantità non omogenee. Non si potrebbero sommare *chilogrammi* di lana con *ettolitri* di vino o con *capi* di bestiame. Pertanto l'espressione sintetica del commercio si dà in valori. Ma come vengono determinati codesti valori?

In Inghiterra e negli Stati Uniti la dichiarazione del valore è fatta dal negoziante. Gli agenti del fisco hanno l'obbligo di verificare che i valori siano verosimili e non dichiarati coll'intento di frodare la dogana.

In Francia, come in Italia, vi è una Commissione dei valori doganali, che si raduna sul finire di ogni anno, per determinare i *prezzi unitari* dei prodotti, nei quali poi l'ufficio della statistica commerciale tradurrà le cifre delle quantità importate ed esportate durante l'intero anno, per la statistica annuale (1).

Anche in Austria, nel Belgio e in parecchi altri Stati, la determinazione dei valori si fa in modo analogo a ciò che si pratica da noi. In Germania è l'amministrazione delle dogane dell'Impero che si giova del consiglio di persone perite; le quali studiano l'andamento dei prezzi fatti nei successivi mesi, nelle mercuriali dei mercati più importanti; tengono conto delle quantità arrivate o spedite nelle varie direzioni per non trascurare l'influenza specifica che possono avere avuti i prezzi alti e quelli depressi, nel formare la media dell'anno.

Ma oltrechè le valutazioni fatte da diverse Commissioni, dei valori delle stesse merci, non si può presumere che riescano identiche fra loro, quand'anche le Commissioni fossero tutte egualmente composte di uomini competenti e diligenti, vi sono circostanze particolari che impediscono di trovare fra gli elenchi da essi forniti l'accordo perfetto.

Infatti, nella statistica commerciale di un paese, bisogna che ogni voce, per esempio il riso, abbia un solo prezzo, comunque le provenienze del prodotto siano diverse; altrimenti la statistica diverrebbe eccessivamente complicata. Ma il riso che viene dall'India o dall'Indocina, vale meno di quello fornito dall'Italia; ne seguirà che il prezzo all'esportazione, indicato nella statistica nostra, sarà maggiore di quello segnato nella statistica francese, come medio prezzo del riso importato dai vari paesi produttori.

Oltre a ciò, le *voci* della statistica di un paese raramente coincidono con quelle delle altre. Pochi prodotti si possono isolare esattamente nelle statistiche. Le voci sono per necessità più o meno complesse. Ove fosse diversamente, la statistica di un solo anno dovrebbe svolgersi in parecchi volumi. E gli aggrup-

---

(1) Anche in Francia, si pubblicano due statistiche del commercio coll'estero: una mensile ed una annuale, compilate collo stesso metodo seguito da noi (vedansi le osservazioni fatte a pag. 564).

pamenti sono fatti secondo punti di veduta diversi, corrispondenti alla diversa indole del traffico dei vari paesi.

Ma vi è un altro fatto che rende inevitabile lo stabilire valori diversi, anche per identiche merci.

Da un lato, nella statistica dell'esportazione, la merce sarà indicata per il prezzo che aveva nel paese di produzione, portata al confine; dall'altro lato, la stessa merce, all'importazione, figurerà per un prezzo maggiore, cioè per il prezzo originario, accresciuto delle spese di trasporto, dei diritti di commissione, assicurazione, ecc., che vi si aggiungono per condurre la merce fino al paese di destinazione.

Per tutte queste ragioni, le quali sono qui piuttosto accennate che svolte, è chiaro che un'esatta corrispondenza fra le statistiche doganali dei vari Stati è praticamente impossibile a trovarsi. Si potranno tuttavia scemare le divergenze, quando la sorveglianza della dogana sarà aiutata dai negozianti medesimi, i quali ora si lagnano di molestie e quasi di indebite vessazioni, quando sono richiesti di precisare i dati occorrenti alla statistica.

Premesse queste avvertenze circa i metodi coi quali si fanno le statistiche commerciali, vediamo quali sono, secondo la statistica nostra, i paesi che ebbero maggiori scambi coll'Italia nell'anno 1898 (1), per *commercio speciale* (non compresi i metalli preziosi). La dimostrazione analitica del movimento del commercio secondo i paesi di provenienza e di destinazione si trova più avanti (v. tav. III).

Importazioni in Italia.			Esportazioni dall'Italia.		
Principali paesi di provenienza	*Valore delle merci importate* — *Cifre effettive* Lire	*Per 100 della totale importazione*	*Principali paesi di destinazione*	*Valore delle merci esportate* — *Cifre effettive* Lire	*Per 100 della totale esportazione*
Gran Bretagna . . .	253 880 000	*17 96*	Germania	191 868 000	*15.94*
Russia	188 179 000	*13.31*	Svizzera	185 314 000	*15.40*
Germania	157 237 000	*11 13*	Francia	146 047 000	*12 13*
Stati Uniti del Nord	166 175 000	*11 76*	Austria-Ungheria . .	143 906 000	*11.96*
Austria-Ungheria . .	129 960 000	*9 20*	Gran Bretagna . .	116 608 000	*9.69*
Francia	116 370 000	*8.23*	Stati Uniti del Nord .	107 291 000	*8 91*
Indie inglesi	68 828 000	*4 87*	Argentina	88 301 000	*7.33*
Rumenia	53 507 000	*3 79*			
China	51 269 000	*3 63*			
Svizzera	39 172 000	*2.80*			

I paesi indicati nella prima parte dello specchietto formavano nel loro complesso l'86.68 per cento della totale importazione nel Regno per commercio speciale (1225 milioni, sopra 1413); e quelli segnati nella seconda parte rappresentavano l'81.36 per cento della totale esportazione per l'estero (979 milioni, sopra 1204).

(1) Non conosciamo ancora, per ciò che riguarda il movimento per paesi, i dati completi per l'anno 1899, essendo stati fin qui pubblicati soltanto i fascicoli mensili, che non danno per tutte le merci la distinzione dei paesi di provenienza e di destinazione.

Elenco dei trattati e delle convenzioni di commercio tra l'Italia e gli altri Stati al 1° gennaio 1900.

Tav. I.

Numero d'ordine	Stati	Atto conchiuso (a)	Data dei trattati e convenzioni	Data in cui sono entrati in vigore	Termine per la denuncia	Data della scadenza	Tariffa speciale	Clausola della nazione più favorita	Annotazioni
1	Argentina	C Pa	1° giugno 1894 31 gennaio 1895	28 febbraio 1896	12 mesi	Indeterminata	No	Sì	
2	Aussa	T	9 dicembre 1888	10 aprile 1890	—	Indeterminata	—	—	
3	Austria-Ungheria	T	6 dicembre 1891	1° febbraio 1892	12 mesi	31 dicembre 1903	Sì	Sì	
4	Belgio	T	11 dicembre 1882	1° gennaio 1883	12 mesi	—	No	Sì	Tacita proroga.
5	Birmania	T	3 marzo 1871	26 dicembre 1872	—	Indeterminata	—	—	(1)
6	Bulgaria	Ap	12 mar. (28 febb.) 1897	13 aprile 1897	12 mesi	13 aprile 1900	Sì	Sì	(2)
7	Chilì	—	—	—	—	—	—	—	(3)
8	China	T	26 ottobre 1866	30 giugno 1868	—	Indeterminata	Sì	Sì	(4)
9	Colombia	T	27 ottobre 1892	10 novembre 1894	12 mesi	10 novembre 1904	No	Sì	(5)
10	Congo	C	19 dicembre 1884	14 giugno 1885	—	Indeterminata	No	Sì	(6)
11	Corea	T	26 giugno 1884	24 luglio 1886	12 mesi	(7)	Sì	Sì	(8)
12	Danimarca	T	1° maggio 8641	24 novembre 1864	12 mesi	—	No	Sì	Tacita proroga.
13	Egitto	—	—	—	—	—	—	—	(9)
14	Francia	Sdn	21 novembre 1898	12 febbraio 1899	—	Indeterminata	(10)	(10)	(10)
15	Germania	T	6 dicembre 1891	1° febbraio 1892	12 mesi	31 dicembre 1903	Sì	Sì	
16	Giappone	T	1° dicembre 1894	17 luglio 1899	12 mesi	17 luglio 1911	No	Sì	(11)
17	Gran Bretagna e Irlanda	T	15 giugno 1883	1° luglio 1883	12 mesi	—	No	Sì	(12)

18 Grecia	P	18 (30) dicembre 1899	1° gennaio 1900	6 mesi	indeterminata				
19 Hawaii	T	22 luglio 1863	3 novembre 1867	12 mesi	—	*No*	Sì	(14)
20 Honduras	T	31 dicembre 1868	14 luglio 1874	12 mesi	—	*No*	Sì	Tacita proroga.
21 Liberia	T	23 ottobre 1862	6 maggio 1863	12 mesi	—	*No*	Sì	Tacita proroga.

NB. Dal *Bollettino di legislazione e statistica doganale e commerciale.* Anno XVI — Ottobre, novembre e dicembre 1899, pag. 754 e seguenti.

(*a*) C significa *Convenzione;* P, *Protocollo;* Pa, *Protocollo addizionale;* T, *Trattato;* Ap, *Accordo provvisorio;* Aa, *Atto addizionale;* Sdn, *Scambio di note;* D, *Dichiarazione;* Cap. *Capitolazioni.*

(1) Nel trattato è riservata reciprocamente la facoltà di periodiche revisioni, mediante preavviso di 12 mesi. Per precisare il significato di parecchi articoli del trattato si addivenne ad uno *Scambio di note*, in data del 19 e 24 dicembre 1872, ed alla firma di un *Articolo addizionale*, del 26 dicembre 1872.

(2) La tariffa speciale stipulata nell'accordo riguarda soltanto l'entrata in Bulgaria. L'accordo doveva scadere il 13 aprile 1898, ma con un protocollo firmato a Sofia il 24 (12) marzo 1898 ne sono stati prorogati gli effetti fino al 13 (1°) aprile 1900 ed oltre per tacita riconduzione.

(3) Il 12 luglio 1898 è stato firmato a Berlino un trattato di commercio, che attende la sanzione dei due Parlamenti. Questo trattato non ha data di scadenza ed è denunciabile in qualunque tempo, con preavviso di 12 mesi. Esso contiene la clausola della nazione più favorita a beneficio delle due parti, fatta eccezione per le speciali riduzioni doganali che il Chilì concedesse unicamente ad altri Stati del Sud o del Centro America.

(4) Le tariffe speciali stipulate nel trattato riguardano soltanto l'importazione di merci italiane in China; così pure la clausola della nazione più favorita è pattuita solo a beneficio dell'Italia; ma questa, per benevola tradizione e per reciprocità di trattamento, l'accorda anche alle merci cinesi importate in Italia.

(5) Al trattato fanno seguito due *Scambi di note* di pari data fra il regio ministro in Bogotà ed il ministro delle relazioni estere di Colombia, col primo dei quali vengono assicurate le indennità da accordarsi ai cittadini di altre nazioni per danni cagionati ai cittadini italiani in Colombia da rivoluzionari o da tribù selvaggie, col secondo dei quali è garantito reciprocamente il trattamento nazionale ai cittadini dei due Stati, per quanto riguarda la proprietà scientifica, letteraria ed artistica.

(6) Questa convenzione venne stipulata in origine con l'*Associazione internazionale del Congo.* Il nuovo Stato indipendente del Congo ha riconosciuto tutti i trattati e convenzioni stipulati dall'*Associazione internazionale* con altri Stati.

(7) Senza data di scadenza, salvo facoltà di revisione, per mutuo consenso e col preavviso di un anno.

(8) Le tariffe speciali stipulate nel trattato riguardano soltanto l'importazione di merci italiane nella Corea; parimenti la clausola della nazione più favorita è pattuita solo a beneficio dell'Italia; ma questa, per benevola tradizione e per reciprocità di trattamento, l'accorda anche alle merci coreane importate in Italia.

(9) Trovandosi l'Egitto sotto l'alta sovranità del Gran Sultano, le capitolazioni esistenti fra l'Italia e la Turchia servono ora di base per le relazioni commerciali fra l'Egitto e l'Italia. Però il governo Kediviale, autorizzato da firmano del 7 agosto 1879, può stipulare direttamente convenzioni commerciali con gli altri Stati sovrani. Una convenzione commerciale coll'Italia venne firmata al Cairo il 1° febbraio 1892, ma non è in vigore, non avendo ancora ricevuta la sanzione legislativa del Parlamento italiano.

(10) Il *modus vivendi* stipulato il 21 novembre 1898 pattuisce: l'applicazione della tariffa minima alle merci italiane, ad eccezione della seta e delle seterie; della tariffa convenzionale, ulteriormente ridotta, alle merci francesi, ad eccezione della seta e delle seterie. Il trattamento della nazione più favorita è esteso allo merci e ai territori coloniali dei due paesi, fatta eccezione per le merci francesi nell'Eritrea e per le merci eritree in Francia e nelle colonie francesi.

(11) Col trattato, l'Italia si riserva il diritto di negoziare tariffe speciali quando i suoi interessi lo esigano; essa inoltre rinunzia alla giurisdizione consolare.

(12) Prorogato tacitamente di anno in anno. Nel protocollo annesso al trattato sono contenute le clausole dell'*arbitrato* in caso di divergenze d'interpretazione. Le colonie britanniche godono dei benefici di questo trattato, escluse le seguenti: Canadà, Colonia del Capo, Indie britanniche e Australia del Sud.

(13) Dal trattamento della nazione più favorita è escluso in Italia il vino greco, che è soggetto ad una tariffa speciale.

(14 Con risoluzione del 7 luglio 1898 gli Stati Uniti dell'America del Nord hanno deliberato di sostituire i propri trattati a quelli delle Isole Hawaii con terzi Stati, quando alle dette isole sia stata estesa la legislazione americana.

Continua la Tav. I. (*Elenco dei trattati e delle convenzioni di commercio*).

Numero d'ordine	Stati	Atto con-chiuso	Data dei trattati e convenzioni	Data in cui sono entrati in vigore	Termine per la denuncia	Data della scadenza	Tariffa speciale	Clausola della nazione più favorita	Annotazioni
22	Marocco	T	30 giugno 1825	6 ottobre 1825	—	Indeterminata	*No*	*Sì*	(1)
23	Messico	T	16 aprile 1890	23 luglio 1891	12 mesi	23 luglio 1901	*No*	*Sì*	
24	Migertini (Sultano dei)	T	7 aprile 1889	—	—	—	—	—	
25	Montenegro	T	16 (28) marzo 1883	14 agosto 1883	12 mesi	13 giugno 1900	*No*	*Sì*	Denunciato il 13 giugno 1899.
26	Obbia (Sultano di)	T	8 febbraio 1889	—	—	—	—	—	
27	Orange (Stato libero d')	T	9 gennaio 1890	12 maggio 1891	12 mesi	—	*No*	*Sì*	Tacita proroga.
28	Paesi Bassi	T	24 novembre 1863	12 novembre 1864	12 mesi	—	*No*	*Sì*	Tacita proroga.
29	Paraguay	T	22 agosto 1893	20 novembre 1894	12 mesi	—	*No*	*Sì*	Tacita proroga.
30	Persia	T	29 settembre 1862	15 dicembre 1862	12 mesi	—	*No*	*Sì*	(2)
31	Perù	T	23 dicembre 1874	7 novembre 1878	12 mesi	—	*No*	*Sì*	Tacita proroga.
32	Rumenia	C	23-11 dicembre 1892	31 gennaio 1893	12 mesi	Indeterminata	*No*	*Sì*	
33	Russia	T	16-28 settembre 1863	13 novembre 1863	12 mesi	—	*No*	*Sì*	Tacita proroga.
34	Salvador	T	27 ottobre 1860	9 maggio 1861	12 mesi	—	*No*	*Sì*	(3)
35	San Domingo	T	18 ottobre 1886	10 agosto 1890	12 mesi	10 agosto 1900	*No*	*Sì*	
		Aa	5 gennaio 1889	10 agosto 1890	12 mesi	10 agosto 1900	*No*	*Sì*	
36	San Marino	C	28 giugno 1897	31 luglio 1897	6 mesi	31 luglio 1907	—	—	
37	Serbia	D	10 maggio (28 ap.) 1880	10 maggio 1880	12 mesi	—	*No*	*Sì*	(4)
38	Siam	T	3 ottobre 1868	1° gennaio 1871	12 mesi	(5)	(5 *bis*)	*Sì*	(5 *bis*)
39	Spagna	Sdn	29 giugno 1892	1° luglio 1892	6 mesi	(6)	(6 *bis*)	(6 *bis*)	(6 *bis*)
40	Stati Uniti dell'America del Nord	T	26 febbraio 1871	17 novembre 1871	12 mesi	—	*No*	*Sì*	Tacita proroga.
41	Svezia e Norvegia	T	14 giugno 1862	13 settembre 1862	12 mesi	—	*No*	*Sì*	Tacita proroga.
42	Svizzera	T	19 aprile 1892	1° luglio 1892	12 mesi	31 dicembre 1903	*Sì*	*Sì*	

43	Transvaal (Repub. Sud-Africana)	T	6 ottobre	1886	10 settembre	1888	12 mesi	—	*No*	*Sì*	Tacita proroga.
44	Tunisia	T	28 settembre	1896	25 gennaio	1897	12 mesi	1 ottobre 1905	(7)	*Sì*	(7)
45	Turchia	Cap.	25 ottobre	1823	—		—	Perpetuo	—	(8)	(8 *bis*)
46	Uruguay	—	—		—		—	—	—	—	(9)
47	Venezuela	T	19 giugno	1861	20 settembre	1862	12 mesi	—	*No*	*Sì*	Tacita proroga.
48	Zanzibar	T	28 maggio	1885	30 dicembre	1886	—	Indeterminata	*No*	*Sì*	(10)

(1) L'Italia ha fatto adesione al trattato di amicizia e commercio fra la Germania e il Marocco del 1° giugno 1890; il quale contiene una tariffa convenzionale di diritti doganali d'esportazione dal Marocco; e con legge 26 aprile 1891, n. 208, il Governo italiano ha dato piena ed intera esecuzione nel Regno al trattato summenzionato.

(2) Al trattato, mantenuto in vigore per tacita proroga, fanno seguito alcuni *Articoli addizionali* di pari data, di cui il terzo è relativo alla materia consolare.

(3) Mantenuto in vigore per tacita riconduzione.

(4) Dichiarazione per regolare reciprocamente il trattamento daziario di favore sino alla conclusione di un trattato definitivo o sino alla denuncia di uno dei due Stati, che venne mantenuta in vigore per tacita proroga di anno in anno.

(5) Senza data di scadenza, ma soggetto a revisione, col preavviso di 12 mesi.

(5 *bis*) Il trattato fissa al 3 per cento *ad valorem* i diritti di importazione da riscuotersi sulle merci italiane importate nel Siam; la clausola della nazione più favorita è stipulata soltanto a beneficio dell'Italia, ma questa, per benevola tradizione e per reciprocità di trattamento, l'accorda anche alle merci siamesi introdotte in Italia.

(6) Prorogato *sine die* per effetto del reale decreto 23 dicembre 1894.

(6 *bis*) Lo scambio di note ebbe lo scopo di applicare, all'entrata in Italia delle merci spagnuole, i diritti doganali determinati dai trattati stipulati dall'Italia con l'Austria-Ungheria, con la Germania, e con la Svizzera, così come si trovavano al 1° luglio 1892, ed all'entrata in Spagna delle merci italiane, i diritti inscritti nella tariffa minima spagnuola: un decreto spagnuolo del 31 dicembre 1893 estese inoltre all'Italia le riduzioni di diritti e le agevolezze doganali concesse alla Svizzera, alla Svezia, alla Norvegia e ai Paesi Bassi.

(7) Il trattato stipula che i diritti d'entrata in Tunisia (fatta eccezione per i frutti e semi oleosi e per gli olii) non possano essere superiori a quelli della tariffa minima francese.

(8) Le capitolazioni non contengono esplicitamente la clausola della nazione più favorita, ma, in sostanza, esse, per quanto estese a tutte le nazioni civili, implicano un regime di favore che richiede quindi reciprocità di trattamento.

(8 *bis*) La Sublime Porta negli anni 1861 a 1868 aveva stipulato con quasi tutti gli Stati d'Europa e con gli Stati Uniti dell'America del Nord nuovi trattati di commercio, e fra questi uno con l'Italia, in data 10 luglio 1861. Questi trattati non furono rinnovati alla loro scadenza. Il 26 agosto 1890 la Germania concluse con la Turchia un nuovo trattato di commercio, al quale trovasi annessa una estesa tariffa convenzionale a dazi specifici per l'entrata delle merci tedesche in Turchia. Questa tariffa non può però essere posta in vigore prima che sia applicato nell'Impero turco un nuovo regime doganale e sieno, per conseguenza, concluse con terzi Stati nuove convenzioni commerciali, delle quali da anni pendono le trattative. Ed è per questo che l'applicazione del nuovo trattato turco-tedesco è vincolata da una disposizione contenuta nel processo verbale di chiusura del trattato stesso, la quale stabilisce quanto appresso: *Jusqu'à la date à laquelle le dit traité entrera en vigueur, conformément à son article* XXV, *le régime actuel sera maintenu. Il est pourtant bien entendu que même après cette date ni le tarif ni une stipulation quelconque du traité ne pourront être, sans le consentement du Gouvernement allemand, mis en vigueur vis-à-vis de l'Allemagne, s'ils ne sont pas en même temps mis en vigueur vis-à-vis de toute autre nation.* Presentemente le merci estere all'entrata in Turchia pagano, qualunque ne sia la provenienza, l'8 per cento ad *valorem*.

(9) Il trattato del 19 settembre 1885 era scaduto il 6 giugno 1897, ma con protocollo firmato a Montevideo il 2 dicembre 1898, e che attende la sanzione del Parlamento italiano, esso è stato richiamato in vigore per la durata di tre anni, a partire dalla data dello scambio delle ratifiche, ed al di là per tacita riconduzione e fino allo spirare di dodici mesi dal giorno della disdetta.

(10) Al trattato fa seguito un articolo addizionale, in data 10 ottobre 1885, riguardante l'interpretazione e l'applicazione in Italia di alcuni articoli del trattato stesso.

Tav. II.

Movimento generale del commercio d'importazione e d'esportazione

Categorie di merci secondo la tariffa doganale (1)	Importazioni		
	Commercio **speciale**	*Commercio di* **transito**	*Com* *Totale*
			Valore commer
I Spiriti, bevande ed olii	45 749 781	12 105 672	57 855 453
II Generi coloniali, droghe e tabacchi	57 526 606	11 083 638	68 610 244
III Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie	48 971 580	1 970 945	50 942 525
IV Colori e generi per tinta e per concia	29 736 233	2 869 833	32 606 066
V Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone	25 349 049	274 895	25 623 944
VI Cotone	127 152 136	23 998 235	151 150 371
VII Lana, crino e peli	66 891 501	10 227 479	77 118 980
VIII Seta	126 493 932	16 784 202	143 278 134
IX Legno e paglia	49 001 922	1 555 169	50 557 091
X Carta e libri	15 500 715	311 358	15 812 073
XI Pelli	50 067 752	3 094 768	53 162 520
XII Minerali, metalli e loro lavori	171 009 853	3 885 320	174 895 173
XIII Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli	162 645 568	176 812	162 822 380
XIV Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie	(2) 306 793 801	34 641 007	341 434 808
XV Animali, prodotti e spoglie di animali, non compresi in altre categorie	111 142 634	4 382 462	115 525 096
XVI Oggetti diversi	19 302 283	527 147	19 829 430
Totale delle prime 16 *categorie*	(4) 1 413 335 346	127 888 942	1 541 224 288
XVII Metalli preziosi [oro greggio, monete d'oro e monete d'argento (5)]	3 443 800	..	3 443 800
Totale generale	**1 416 779 146**	**127 888 942**	**1 544 668 088**

NB. Nella tav. V sono date anche le cifre provvisorie del commercio speciale dell'anno 1899.

(1) Le merci sono inscritte colle denominazioni e secondo l'ordine della tariffa doganale approvata con la ricordata legge 14 luglio 1887, la quale le classifica in 17 categorie.

(2) I valori unitari, in base ai quali fu calcolato il valore complessivo delle merci importate od esportate nell'anno 1898, sono quelli fissati dalla Commissione per i valori delle dogane e approvati col decreto del Ministero delle finanze del 7 febbraio 1899.

(3) Nel 1898 si fecero grandi acquisti di grani all'estero. Questa categoria supera di rado i 200 milioni (vedasi la tav. V).

PER CATEGORIE DI MERCI E PER MEZZI DI TRASPORTO NELL'ANNO 1898.

		Esportazioni				
mercio **generale**		*Commercio* **speciale**	*Commercio di* **transito**	*Commercio* **generale**		
Mezzi di trasporto				*Totale*	*Mezzi di trasporto*	
Via di terra	*Via di mare*				*Via di terra*	*Via di mare*
ciale in lire (2).						
6 589 191	51 266 262	121 909 397	12 105 672	134 015 069	26 993 240	107 021 829
8 018 648	60 591 596	8 144 735	11 083 638	19 228 373	1 967 442	17 260 931
11 392 326	39 550 199	38 084 208	1 970 945	40 055 153	3 794 135	36 261 018
16 785 415	15 820 651	11 431 131	2 869 833	14 300 964	1 060 323	13 240 641
12 506 076	13 117 868	52 049 183	274 895	52 324 078	16 102 962	36 221 116
24 374 962	126 775 409	52 196 715	23 998 235	76 194 950	12 659 763	63 535 187
51 906 240	25 212 740	19 507 978	10 227 479	29 735 457	13 530 515	16 204 942
70 369 096	72 909 038	386 575 619	16 784 202	403 359 821	325 585 150	77 774 671
22 678 934	27 878 157	70 857 009	1 555 169	72 412 178	16 080 717	56 331 461
13 029 447	2 782 626	11 639 394	311 358	11 950 752	2 030 863	9 919 889
14 351 567	38 810 953	25 689 514	3 094 768	28 784 282	9 910 038	18 874 244
90 090 615	84 804 558	42 948 286	3 885 320	46 833 606	13 798 492	33 035 114
18 731 855	144 090 525	73 472 492	176 812	73 649 304	6 455 826	67 193 478
3 421 302	338 013 506	124 439 435	34 641 007	159 080 442	62 293 480	96 786 962
37 244 741	78 280 355	140 158 840	4 382 462	144 541 302	100 357 408	44 183 894
12 697 630	7 131 800	24 465 368	527 147	24 992 515	11 544 397	13 448 118
414 188 045	1 127 036 243	1 203 569 304 (4)	127 888 942	1 331 458 246	624 164 751	707 293 495
3 289 100	154 700	19 612 600	..	19 612 600	16 775 100	2 837 500
417 477 145	**1 127 190 948**	**1 223 181 904**	**127 888 942**	**1 351 070 846**	**640 939 851**	**710 130 995**

(4) La Direzione generale delle gabelle suole anche aggruppare, nella sua annua statistica, le varie merci importate ed esportate per commercio *speciale* (esclusi i metalli preziosi) secondo la loro natura, e precisamente in quattro grandi categorie: 1° Materie necessarie all'industria, greggie; 2° altre materie necessarie all'industria; 3° prodotti fabbricati; 4° generi alimentari. I risultati di questa classificazione per una serie di anni sono esposti nella tav. V.

(5) Vedasi la nota n. 1 a pag. 598.

Tav. III.

Movimento generale del commercio d'importazione e d'esporta

Paesi di provenienza o di destinazione (1)		*Importazione* — *Commercio speciale* — *Merci*	*Metalli preziosi*	*Totale*
				Valore commer
Europa	Austria-Ungheria	129 960	105	130 065
	Belgio	31 859	..	31 859
	Francia	116 370	1 727	118 097
	Germania	157 237	1 062	158 299
	Gran Bretagna	253 880	18	253 898
	Grecia	5 899	78	5 977
	Malta	1 339	..	1 339
	Olanda	7 139	..	7 139
	Russia	188 179	..	188 179
	Spagna	27 138	..	27 138
	Gibilterra	2	..	2
	Portogallo	1 132	..	1 132
	Svezia e Norvegia	9 812	..	9 812
	Danimarca	69	..	69
	Svizzera	39 572	420	39 992
	Turchia Europea	15 866	2	15 868
	Rumenia	53 507	..	53 507
	Bulgaria	26	..	26
	Serbia	24	..	24
	Montenegro	522	..	522
	Totale	1 039 532	3 412	1 042 944
Asia	Turchia Asiatica	6 282	..	6 282
	Indie Inglesi	68 828	..	68 828
	China	51 269	..	51 269
	Giappone	4 113	..	4 113
	Altre contrade	1 265	..	1 265
	Totale	131 757	..	131 757
Africa	Algeria	3 613	..	3 613
	Egitto	7 580	..	7 580
	Tunisi	4 586	..	4 586
	Tripoli	109	..	109
	Colonia Eritrea	197	..	197
	Marocco	1 122	..	1 122
	Altre contrade	116	..	116
	Totale	17 323	..	17 323
America	Stati Uniti del Nord	166 175	10	166 185
	Canadà	750	..	750
	Argentina	34 446	2	34 448
	Paraguay	366	..	366
	Uruguay	1 779	..	1 779
	Chili	1 141	..	1 141
	Peru	2 448	..	2 448
	Messico	77	..	77
	Stati Uniti dell'America centrale	1 774	20	1 794
	Indie occidentali	1 623	..	1 623
	Brasile	12 358	..	12 358
	Altre contrade	64	..	64
	Totale	223 001	32	223 033
Oceania	Australia	1 722	..	1 722
	Altre contrade oceaniche	..	..	..
	Totale	1 722	..	1 722
	Totale generale	**1 413 335**	**3 444**	**1 416 779**

(1) La classificazione dei paesi è fatta secondo l'ordine alfabetico; salvo alcune eccezioni, necessarie per potere tenere uniti i paesi che si trovano aggruppati nel *Compendio dei dati principali dell'ultimo anno confrontati con quelli di anni precedenti* (tav. V) che chiude il capitolo.

Relativamente al movimento commerciale per paesi, vedansi le osservazioni fatte in principio di questo capitolo.

ZIONE, PER PAESI DI PROVENIENZA E DI DESTINAZIONE, NELL'ANNO 1898.

		Esportazione				
Commercio di transito	*Commercio generale*	*Commercio speciale*			*Commercio di transito*	*Commercio generale*
		Merci	*Metalli preziosi*	*Totale*		
ciale in lire.						
4 663	134 728	143 906	699	144 605	8 126	152 731
58	31 917	23 157	155	23 312	55	23 367
5 155	123 252	146 047	5 726	151 773	7 834	159 607
8 083	166 382	191 868	1 044	192 912	12 221	205 133
3 099	256 997	116 608	441	117 049	1 732	118 781
1 448	7 425	8 789	1	8 790	629	9 419
32	1 371	9 779	..	9 779	339	10 118
162	7 301	12 658	56	12 714	66	12 780
23 888	212 067	10 276	..	10 276	395	10 671
5 580	32 718	8 808	..	8 808	2 455	11 263
..	2	236	..	236	6	242
327	1 459	1 916	..	1 916	78	1 994
196	10 008	2 961	..	2 961	..	2 961
..	69	1 401	..	1 401	5	1 406
25 649	65 641	185 314	8 710	194 024	50 874	244 898
1 389	17 257	33 476	..	33 476	2 760	36 236
4 227	57 734	2 800	..	2 800	1 110	3 940
..	26	171	..	171	217	388
..	24	96	..	96	..	96
..	522	106	..	106	..	106
83 956	1 126 900	900 373	16 832	917 205	88 932	1 006 137
235	6 517	4 835	..	4 835	119	4 954
1 744	70 572	20 002	180	20 182	12 697	32 879
9 542	60 811	1 269	..	1 269	1 231	2 500
55	4 168	1 206	..	1 206	2 003	3 209
7	1 272	463	99	562	2 214	2 776
11 583	143 340	27 775	279	28 054	18 264	46 318
76	3 689	1 014	..	1 014	10	1 024
9 639	17 219	24 955	2 223	27 178	1 420	28 598
564	5 150	6 671	..	6 671	298	6 969
11	120	1 800	..	1 800	176	1 976
..	197	1 492	..	1 492	60	1 552
..	1 122	37	..	37	..	37
..	116	783	..	783	20	803
10 290	27 613	36 752	2 223	38 975	1 984	40 959
8 423	174 608	107 291	..	107 291	5 021	112 312
..	750	1 376	..	1 376	..	1 376
8 044	42 492	88 301	..	88 301	8 470	96 771
..	366	116	..	116	136	252
6	1 785	9 377	..	9 377	1 165	10 542
..	1 141	3 362	..	3 362	631	3 993
7	2 455	2 234	..	2 234	373	2 607
127	204	537	..	537	16	553
229	2 023	5 308	..	5 308	559	5 867
82	1 705	186	..	186	..	186
3 641	15 999	16 635	..	16 635	1 964	18 599
..	64	407	..	407	..	407
20 559	243 592	235 130	..	235 130	18 335	253 465
1 501	3 223	3 514	236	3 750	374	4 124
..	..	25	43	68	..	68
1 501	3 223	3 539	279	3 818	374	4 192
127 889	**1 544 668**	**1 203 569**	**19 613**	**1 223 182**	**127 889**	**1 351 071**

La tariffa generale venne applicata per l'intero anno 1898 alle merci provenienti dalla Francia, dall'Algeria, dalle altre colonie francesi, e dal Portogallo. Alle merci provenienti dalla Spagna furono accordate le agevolazioni vigenti dal 1° luglio 1892 in forza dei trattati stipulati coll'Austria-Ungheria, colla Germania e colla Svizzera.

Movimento del commercio speciale dei principali generi di importazione o di esportazione nell'anno 1898.

Tav. IV.

Principali generi	*Importazione*			*Esportazione*		
	Unità di misura	*Quantità*	*Valore* Lire	*Unità di misura*	*Quantità*	*Valore* Lire
Categoria I.						
Vino in botti, caratelli e bottiglie (1)	Ettolitri	79 076	2 611 982	Ettolitri	2 503 402	71 436 341
Spirito d'ogni sorta, puro e dolcificato (2)	Id.	11 642	1 313 840	Id.	16 106	2 884 020
Olio d'oliva	Quintali	162 441	15 431 895	Quintali	411 748	40 353 122
Altri olii fissi (3)	Id.	106 790	5 831 291	Id.	2 560	170 485
Olii minerali rettificati (petrolio)	Id.	706 545	12 011 265	Id.	..	..
Birra (4)	Ettolitri	50 941	2 178 375	Ettolitri	260	7 800
Categoria II.						
Caffè	Quintali	133 917	14 062 055	Quintali	..	..
Zucchero (5) greggio	Id.	717 238	20 082 664	Id.	..	..
Zucchero (5) raffinato	Id.	13 748	508 676	Id.	752	27 824
Confetti e conserve	Id.	1 135	181 600	Id.	19 819	3 171 040
Tabacco in foglie e costole di foglie	Id.	114 005	15 390 675	Id.	..	..
Categoria III.						
Sale marino e salgemma	Tonn.	..	..	Tonn.	126 867	989 563
Solfati in genere (6)	Quintali	383 033	13 475 304	Quintali	2 936	35 299
Tartaro, gruma di botte e feccia di vino	Id.	1 789	143 120	Id.	174 555	13 964 400
Gomme, resine e gommeresine . .	Id.	146 531	3 616 127	Id.	3 751	131 570
Categoria IV.						
Legni, radiche, ecc., per tinta e per concia (7)	Quintali	398 502	8 960 855	Quintali	402 602	9 359 946
Colori ed estratti coloranti (8) . .	Id.	49 606	18 712 300	Id.	11 938	1 451 890

NB. Il peso è indicato a *lordo*, a *netto legale* (cioè con deduzione delle tare) od a *netto reale*, secondo il trattamento a cui le merci sono sottoposte dalle tariffe. Vedansi, a questo riguardo, le osservazioni fatte a pag. 570 nonchè le *vigenti* discipline doganali nelle avvertenze premesse al *Movimento commerciale* del 1898 (pag. IX).

Nella tav. V del capitolo sono date anche le cifre provvisorie dell'anno 1899.

(1) Vini d'ogni sorta, compresi la marsala ed il vermouth.

Le bottiglie sono state computate in ragione di 100 per un ettolitro.

(2) Compreso il cognac, il rhum, l'acquavite, ecc.

Le bottiglie superiori a 1/2 litro, ma non eccedenti il litro, sono state computate in ragione di 100 per un ettolitro, e quelle di 1/2 litro o meno, in ragione di 200 per un ettolitro.

(3) Olio di pesce impuro, olii di lino, di cotone, di arachide ed altri.

(4) Le bottiglie sono state computate in ragione di 100 per un ettolitro.

(5) Compreso lo zucchero importato temporaneamente (zucchero greggio quintali 4140; raffinato, quintali 7521). Da ciò le differenze fra le cifre di questa tavola e quelle della tav. V.

(6) Solfato di alluminio ed allumi composti; solfato di ammonio; solfato di barite; solfato di ferro; solfato di magnesio; solfato di manganese; solfato di potassio; solfato di rame e solfato doppio di rame e di ferro; solfato di sodio, silicato di soda e di potassa; solfato di zinco.

(7) Legni per tinta e per concia; radiche, corteccie e frutti per tinta e per concia; sommacco; altre foglie, licheni, fiori, erbe per tinta e per concia; gambier.

(8) Indaco, cocciniglia e kermes; prussiato di potassa giallo e rosso; colori derivanti dal catrame o da altre sostanze bituminose; estratti coloranti di legni da tinta di qualsiasi sorta; colori in mattonelle, in polvere, ecc.

Continua la Tav. IV.

Principali generi	*Importazione*			*Esportazione*		
	Unità di misura	*Quantità*	*Valore* Lire	*Unità di misura*	*Quantità*	*Valore* Lire
CATEGORIA V.						
Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi (escluso il cotone) greggi e pettinati (1) . . .	Quintali	289 737	9 328 305	Quintali	489 231	37 391 932
Filati di lino, di canapa e di juta (2)	Id.	46 921	11 338 179	Id.	34 179	5 214 396
CATEGORIA VI.						
Cotone in bioccoli od in massa. .	Id.	1 328 588	111 601 392	Id.	51 931	1 869 516
Filati di cotone (3)	Id.	7 233	2 295 825	Id.	78 963	11 367 520
Tessuti di cotone (4)	Id.	17 839	6 944 177	Id.	107 347	31 874 465
CATEGORIA VII.						
Lana greggia (5)	Id.	102 083	30 631 405	Id.	31 314	7 138 485
Tessuti di lana (6)	Id.	25 516	21 293 500	Id.	5 788	3 977 730
CATEGORIA VIII.						
Bozzoli da seta	Id.	19672	17 172 930	Id.	4 164	2 776 200
Seta tratta, greggia (7)	Id.	17 690	61 996 500	Id.	67 969	316 025 400
Seta tratta, tinta e fili da cucire (8)	Chilogr.	437 333	18 367 986	Chilogr.	7 814	328 188
Cascami di seta greggi, pettinati o filati (9)	Quintali	13 839	5 755 350	Quintali	38 610	27 059 860
Tessuti ed altri prodotti di seta (10)	Chilogr.	304 218	21 720 916	Chilogr.	598 373	39 850 381

(1) Compreso il crino vegetale greggio e la stoppa.

(2) Filati di lino, di canapa e di juta *semplici* o *ritorti*, greggi, lisciviati o imbianchiti o tinti; filati di lino e di canapa da cucire, avvolti su rocchetti, ecc., e refe da calzolai.

(3) Filati *semplici* o *ritorti*, greggi, imbianchiti, tinti; catene ordite (*warps*) semplici e ritorte; filati da cucire avvolti su rocchetti, ecc,; filati di vigogna semplici e ritorti.

(4) Tessuti *lisci* o *operati* e *damascati*, greggi, imbianchiti, a colori o tinti e stampati; coperte di tessuto di cotone imbianchite o tinte; tessuti *broccati;* tessuti *ricamati;* mussole e tessuti graticolati e a foggia di velo, greggi, imbianchiti, a colori o tinti, stampati, operati, broccati, ricamati; tessuti incatramati, oliati e simili, incerati e smerigliati.

(5) Lane naturali o sudicie, lavate, tinte; lane cardate, pettinate o meccaniche, non tinte o tinte; cascami e borra di lana.

(6) Tessuti *semplici* o *stampati* di lana scardassata o pettinata; tessuti *broccati* o *ricamati*.

(7) Compresi all'esportazione quintali 2289 esportati temporaneamente per la tintura.

(8) Sono compresi all'importazione chilogrammi 403,449 di seta tratta tinta reimportati a scarico di temporanea esportazione di seta greggia.

(9) Sono compresi all'importazione quintali 10,047 di cascami greggi importati temporaneamente per essere pettinati e all'esportazione quintali 3187 di cascami pettinati riesportati a scarico di temporanea importazione di cascami greggi.

(10) Tessuti di seta o di filusella, *neri* o *colorati*, lisci e operati; scialletti (*fichus*); sciarpe e fazzoletti colorati, *non cuciti*, lisci e operati; tessuti *graticolati*, lisci e operati; veli da buratti; tessuti misti, nei quali la seta o la filusella entrano nella misura di 12 a 50 per cento; *neri* o *colorati*, lisci e operati; tessuti ordinari di cascami di seta: lisci e operati; tessuti ricamati; velluti o felpe di seta o di filusella; lisci e operati; velluti misti nei quali la seta o la filusella entrano nella misura di 12 a 50 per cento; lisci e operati; maglie semplici e foggiate; pizzi e tulli (compresi i crespi e le blonde), lisci e operati o con perline sopra più di un terzo della loro superficie; galloni e nastri di seta o di filusella e misti contenenti da 12 a 50 per cento di seta o di filusella; passamani; bottoni; tessuti con fili metallici; oggetti cuciti.

Continua la Tav. IV.

Principali generi	*Importazione*			*Esportazione*		
	Unità di misura	*Quantità*	*Valore* Lire	*Unità di misura*	*Quantità*	*Valore* Lire
CATEGORIA IX.						
Legname da costruzione (1) . . .	Tonn.	485 948	35 201 938	Tonn.	48 826	3 562 682
Mobili (2)	Quintali	7 394	1 366 500	Quintali	17 370	5 910 800
Radiche per spazzole	Id.	3 310	430 300	Id.	32 020	3 842 400
Treccie di paglia, di scorza, di sparto, ecc., per cappelli . . .	Id.	1 323	333 740	Id.	21 072	7 461 960
Cappelli di paglia (3)	Cento	331	36 410	Cento	23 082	2 539 020
CATEGORIA XI.						
Pelli crude (4).	Quintali	205 499	36 262 177	Quintali	97 918	17 141 802
Pelli conciate e preparate (5) . .	Id.	15 593	11 737 147	Id.	12 235	5 006 033
Guanti di pelle (6)	Cento paia	209	64 732	Cento paia	9 420	1 469 520
CATEGORIA XII.						
Minerali metallici d'ogni sorta (7).	Tonn.	28 314	8 736 960	Tonn.	371 393	17 533 921
Rottami, scaglie e limature di ferro, ghisa ed acciaio	Quintali	1 384 257	11 074 056	Quintali	768	6 144
Ferro greggio ed acciaio in pani e ferro ed acciaio lavorati (8) .	Id.	995 464	28 955 687	Id.	45 384	2 670 449
Macchine, meccanismi e caldaie (9)	Id.	293 557	39 746 826	Id.	32 398	4 014 626
CATEGORIA XIII.						
Marmo ed alabastro greggio. . .	Tonn.	2 020	121 200	Tonn.	88 861	5 363 650
Marmo ed alabastro in qualsiasi modo lavorato (10)	Quintali	2 005	124 520	Quintali	681 509	10 770 459
Pietre, terre e minerali non metallici (gesso, calce, caolino, fosfati minerali, ecc.) (11)	Tonn.	171 590	7 206 290	Tonn.	84 361	2 144 155

(1) Legno comune rozzo o semplicemente sgrossato con l'ascia; idem squadrato, segato per il lungo; doghe per botti.

(2) Imbottiti e non imbottiti, compresi i pezzi finiti o greggi di essi.

(3) Eccetto quelli guarniti da donna.

(4) Fresche o secche d'ogni sorta, comprese quelle da pellicceria.

(5) Pelli conciate d'ogni sorta, pelli verniciate e pelli tagliate in gambali, tomai, ecc., ed in striscie per cappelli.

(6) Anche semplicemente tagliati.

(7) Comprese le metalline e il cemento di rame.

(8) Ferro greggio in masselli ed acciaio in pani; ferro e acciaio laminati o battuti in verghe, spranghe, o barre sagomate di sezione qualunque; tirati in fili, in lamiere; acciaio temprato in spranghe e verghe, in fili; ferro ed acciaio in rotaie per ferrovie; in tubi di lamiera; fucinati o gettati; ferro ed acciaio di 2ª fabbricazione in lavori diversi; chiodi fucinati di ferro e d'acciaio; acciaio in molle di qualsiasi sorta; lamiere di ferro ricoperte di zinco, piombo, stagno, rame, ecc.; semplici ed in lavori diversi; utensili e strumenti usuali d'ogni sorta, in ghisa, ferro e acciaio, per arti e mestieri.

(9) Caldaie per macchine; macchine utensili per la lavorazione del legno e dei metalli; macchine a vapore; macchine idrauliche e motori ad acqua od a vento; locomotive (escluso il tender); locomobili; marine; agrarie; per la filatura; scardassi non guarniti; macchine per la tessitura; telai da tessere e da far maglie; macchine dinamo-elettriche; macchine da cucire; mecchine per far maglie; macchine ed apparecchi per la fabbricazione della carta e delle paste per fare la carta; macchine per molini; altre macchine; parti staccate di macchine; apparecchi di rame o di altri metalli per riscaldare, raffinare, distillare, ecc.

(10) Comprese le statue.

(11) Non sono compresi l'amianto e asbesto, le pietre litografiche, i cementi e la calce idraulica.

Continua la Tav. IV.

Principali generi	*Importazione*			*Esportazione*		
	Unità di misura	*Quantità*	*Valore* Lire	*Unità di misura*	*Quantità*	*Valore* Lire
Continua CATEGORIA XIII.						
Zolfo greggio e raffinato e fior di zolfo	Tonn.	176	18 107	Tonn.	405 823	41 799 810
Carbone fossile naturale o carbonizzato (*coke*)	Id.	4 431 524	137 377 244	Id.	17 749	550 219
CATEGORIA XIV.						
Grano e frumento (1)	Id.	914 481	210 330 630	Id.	535	147 125
Granturco	Id.	374 258	44 910 960	Id.	6 838	1 094 080
Riso greggio, semi greggio e lavorato	Id.	23	6 900	Id.	40 143	13 713 665
Legumi secchi	Id.	24 677	4 935 400	Id.	21 314	4 795 650
Paste di frumento (2)	Quintali	41	1 763	Quintali	110 310	4 743 330
Agrumi (3)	Id.	13 856	466 760	Id.	1 970 550	24 321 264
Frutta secche (4)	Id.	36 493	2 243 952	Id.	404 621	29 799 215
Semi oleosi (5)	Id.	513 293	16 944 572	Id.	14 286	432 404
CATEGORIA XV.						
Cavalli	Numero	26 467	21 173 600	Numero	1 724	862 000
Animali bovini	Id.	12 510	2 558 670	Id.	37 540	12 505 490
Bestiame ovino e caprino	Id.	9 538	133 532	Id.	35 948	538 473
Animali suini	Id.	1 288	32 663	Id.	47 887	3 671 457
Pollame vivo o morto	Quintali	703	90 380	Quintali	87 534	11 262 015
Pesci preparati (6)	Id.	503 373	30 053 940	Id.	22 524	1 954 434
Burro	Id.	1 583	372 435	Id.	59 802	14 176 925
Formaggio	Id.	39 695	5 160 350	Id.	96 597	12 557 610
Uova di pollame	Id.	2 687	322 440	Id.	314 891	37 786 920
Corallo lavorato	Chilogr.	3 017	452 810	Chilogr.	160 286	24 045 180
CATEGORIA XVI.						
Mercerie comuni e fini	Quintali	7 567	5 758 342	Quintali	5 854	3 167 869
Gomma elastica e guttaperca greggia e lavorata	Id.	8 547	7 565 700	Id.	2 699	2 727 920

(1) Compreso quello importato temporaneamente per la macinazione (tonn. 11,877) e per la fabbricazione delle paste e semole (tonn. 24,369). Da ciò le differenze fra le cifre di questa tavola e quelle della tavola V.

(2) Comprese le paste riesportate a scarico di temporanea importazione di grano (quintali 101,512). Da ciò le differenze fra le cifre di questa tavola e quelle della tavola V.

(3) Aranci, limoni e cedri e cedrati anche in acqua salata.

(4) Mandorle, noci e nocciuole e altre frutta secche oleose non nominate; fichi secchi; uva secca; prugne secche; frutta secche non nominate.

(5) Di ricino, di lino, di colza e di ravizzone, di sesamo e di arachide, ecc.

(6) Pesci secchi o affumicati; pesci in salamoia; marinati o sott'olio, conservati in scatole o in altro modo; caviale ed altre uova di pesce preparate.

Tav. V.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Anni	Commercio speciale — Totale	Merci (cioè *non compresi i metalli preziosi:* oro greggio, monete d'oro e monete d'argento) — *Cifre effettive*	Merci — *Media per abitante* (1)	Metalli preziosi (oro greggio, monete d'oro e monete d'argento) (2)	Transito
					IMPORTAZIONI (Valore
1871	963 698 441	*961 456 026*	*35.87*	*2 242 415*	128 350 140
72	1 186 611 328	*1 182 509 622*	*43.99*	*4 101 706*	121 172 403
73	1 286 652 965	*1 261 170 834*	*46.62*	*25 482 131*	174 552 904
74	1 304 994 338	(5) *1 295 646 928*	*47.61*	(6) *9 347 410*	115 277 553
75	1 215 308 863	*1 206 919 279*	*44.08*	*8 389 584*	78 928 104
76	1 327 222 308	*1 307 079 793*	*47.45*	*20 142 515*	102 547 875
77	1 156 265 237	*1 141 542 859*	*41.19*	*14 722 378*	92 182 912
78	1 070 637 230	1 062 344 710	*38.11*	8 292 520	80 950 387
79	1 261 651 423	1 251 696 043	*44.63*	9 955 380	96 986 244
80	1 225 644 170	1 186 831 015	*42.07*	38 813 155	116 943 182
1881	1 332 011 620	1 239 671 520	*43.69*	92 340 100	89 836 777
82	1 345 401 178	1 227 033 078	*42.97*	118 368 100	118 940 772
83	1 380 288 139	1 287 506 139	*44.79*	92 782 000	88 229 593
84	1 343 764 666	1 318 777 666	*45.58*	24 987 000	82 412 521
85	1 575 237 101	1 459 869 801	*50.13*	115 367 300	69 867 360
86	1 510 954 889	1 458 243 889	*49.75*	52 711 000	48 418 305
87	1 689 753 373	1 604 947 273	*54.41*	84 806 100	50 046 819
88	1 241 631 982	1 174 601 582	*39.57*	67 030 400	53 115 331
89	1 440 767 046	1 391 154 246	*46.57*	49 612 800	55 110 676
90	1 377 286 433	1 319 638 433	*43.89*	57 648 000	60 821 229
1891	1 180 871 283	1 126 584 583	*37.24*	54 286 700	71 208 011
92	1 217 363 583	1 173 391 983	*38.55*	43 971 600	51 465 402
93	1 234 242 353	1 191 227 553	*38.89*	43 014 800	49 737 411
94	1 202 784 801	1 094 649 101	*35.52*	108 135 700	57 774 420
95	1 194 581 608	1 187 288 208	*38.29*	7 293 400	79 997 869
96(3)	1 190 453 494	1 180 172 694	*37.83*	10 280 800	100 162 395
97	1 200 274 970	1 191 598 770	*37.97*	8 676 200	113 387 599
98	1 416 779 146	1 413 335 346	*44.76*	3 443 800	127 888 942
99	*1 512 090 888*	*1 506 561 188*	*47.43*	*5 529 700*	?

NB. Le cifre dei varii anni non sono esattamente paragonabili fra di loro per il fatto che nella compilazione della statistica del movimento commerciale la Direzione generale delle gabelle non seguì sempre un criterio costante in ordine alla registrazione, nei prospetti del commercio speciale, delle importazioni o delle esportazioni temporanee, le quali a volta furono comprese, a volta escluse. E siccome nei prospetti della statistica commerciale dei diversi anni, che danno l'analisi del commercio speciale, non è sempre dichiarato se le quantità indicate comprendano o no il movimento delle importazioni od esportazioni temporanee, abbiamo dovuto riprodurre tali e quali nell'*Annuario* le cifre esposte nella statistica suddetta. L'inconveniente sopra rilevato non ha, del resto, che una lieve influenza sui risultati *complessivi* del movimento commerciale, in quanto che le importazioni ed esportazioni temporanee non rappresentano che una minima parte del commercio internazionale.

Le cifre dell'anno 1899, tolte dalla statistica del commercio speciale d'importazione e d'esportazione, non sono ancora definitivamente accertate; perciò le scriviamo in corsivo.

(1) Le medie per abitante sono fatte in base alla popolazione al 30 giugno dei singoli anni, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Commercio generale					Anni
Totale (3)	*Mezzi di trasporto*				
	Via di terra	Via di mare			
		Totale	*con bandiera* (4)		
			nazionale	estera	
commerciale in lire)					
1 076 577 257	332 284 616	744 292 641	264 617 111	479 675 530	**1871**
1 306 423 639	430 322 300	876 101 339	298 490 869	577 610 470	**72**
1 469 955 947	472 984 637	996 971 310	360 997 578	635 973 732	**73**
1 428 292 845	540 711 477	887 581 368	284 606 253	602 975 115	**74**
1 297 700 185	479 586 658	818 113 527	229 308 733	588 804 794	**75**
1 435 748 500	571 674 931	864 073 569	256 393 973	607 679 596	**76**
1 244 510 263	485 845 097	758 665 166	239 829 484	518 835 682	**77**
1 151 581 699	422 111 294	729 470 405	218 698 950	510 771 455	**78**
1 358 631 517	461 775 865	896 855 652	283 121 507	613 734 145	**79**
1 342 587 352	525 240 518	817 346 834	240 256 156	577 090 678	**80**
1 421 848 397	522 980 645	898 867 752	268 034 302	630 833 450	**1881**
1 464 341 950	615 706 435	848 635 515	258 342 550	590 292 965	**82**
1 468 517 732	624 323 037	844 194 695	267 240 703	576 953 992	**83**
1 426 177 187	581 196 258	844 980 929	278 491 873	566 489 056	**84**
1 645 104 461	624 919 955	1 020 184 506	336 588 442	683 596 064	**85**
1 559 373 194	626 157 560	933 215 634	273 312 088	659 903 546	**86**
1 739 800 192	714 623 302	1 025 176 890	313 232 046	711 944 844	**87**
1 294 747 313	474 317 050	820 430 263	278 470 299	541 959 964	**88**
1 495 877 722	522 999 619	972 878 103	281 496 778	691 381 325	**89**
1 438 107 662	475 656 656	962 451 006	308 263 901	654 187 105	**90**
1 252 079 294	462 091 515	789 987 779	251 169 817	538 817 962	**1891**
1 268 828 985	480 386 059	788 442 926	265 233 233	523 209 693	**92**
1 283 979 764	481 798 786	802 180 978	?	?	**93**
1 260 559 221	501 315 544	759 243 677	?	?	**94**
1 274 579 477	439 131 321	835 448 156	?	?	**95**
1 290 615 889	438 130 251	852 485 638	?	?	(7) **96**
1 313 662 569	464 332 813	849 329 756	?	?	**97**
1 544 668 088	417 477 145	1 127 190 943	?	?	**98**
?	?	?	?	?	**99**

(2) Vedasi la nota n. 1 a pag. 598.

(3) Sommando le cifre del valore del commercio speciale con quelle del transito non risultano per gli anni 1871-79 i totali del commercio generale. Non si ebbe una spiegazione soddisfacente sulle lievi differenze notate.

(4) Nel *Movimento commerciale* pubblicato dalla Direzione generale delle gabelle non fu più fatta la distinzione per bandiera per gli anni dopo il 1892.

(5) Per gli anni dal 1871 al 1877 non si è potuto escludere il valore dell'argento *greggio*.

(6) È compreso in queste cifre anche il valore dell'argento *greggio*, del quale non si avevano notizie separate per gli anni dal 1871 al 1877.

(7) Le cifre delle importazioni nell'anno 1896 differiscono in parte da quelle che, in conformità dei risultati *definitivi* del *Movimento commerciale* di detto anno, furono pubblicate nel prospetto a pag. 198-199 dell'*Annuario statistico* del 1898. Ciò per il fatto che si è tenuto conto delle correzioni indicate dalla Direzione generale delle gabelle nel volume del 1897, per rendere le cifre dell'ammontare del commercio speciale nel 1896 paragonabili con quelle degli anni successivi.

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale: Totale	Merci (cioè *non compresi i metalli preziosi:* oro greggio, monete d'oro e monete d'argento): *Cifre effettive*	Merci: *Media per abitante* (1)	Metalli preziosi (oro greggio, monete d'oro e monete d'argento) (2)	Transito
					ESPORTAZIONI (Valore
1871	1 085 459 567	*1 074 589 526*	*40.09*	*10 870 041*	128 350 140
72	1 167 201 119	*1 162 262 699*	*43.23*	*4 938 420*	121 172 403
73	1 133 161 137	*1 131 395 367*	*41.83*	*1 765 770*	174 552 904
74	985 458 532	(5) *978 188 606*	*35.94*	(6) *7 269 926*	115 277 553
75	1 033 682 104	*1 022 290 423*	*37.33*	*11 391 681*	78 928 104
76	1 216 844 813	*1 208 488 415*	*43.87*	*8 356 398*	102 547 875
77	953 187 662	*933 966 554*	*33.70*	*19 221 108*	92 182 912
78	1 045 301 302	1 021 331 042	*36 63*	23 970 260	80 950 387
79	1 106 919 278	1 071 969 588	*38.22*	34 949 690	96 986 244
80	1 132 289 192	1 104 126 572	*39.14*	28 162 620	116 943 182
1881	1 192 322 547	1 164 616 247	*41.04*	27 706 300	89 836 777
82	1 155 833 039	1 151 784 539	*40.34*	4 048 500	118 940 772
83	1 199 927 197	1 187 730 697	*41.32*	12 196 500	88 229 593
84	1 096 417 379	1 070 928 479	*37.02*	25 488 900	82 412 521
85	1 134 320 588	950 758 988	*32.65*	183 561 600	69 867 360
86	1 076 101 726	1 028 231 726	*35.08*	47 870 000	48 418 305
87	1 109 381 762	1 002 136 762	*33.97*	107 245 000	50 046 819
88	967 413 239	891 934 539	*30.05*	75 478 700	53 115 331
89	1 005 703 860	950 645 760	*31.82*	55 058 100	55 110 676
90	962 600 353	895 945 253	*29.80*	66 655 100	60 821 229
1891	939 509 555	876 800 155	*28.98*	62 709 400	71 208 011
92	1 012 094 320	958 187 220	*31.48*	53 907 100	51 465 402
93	1 058 362 035	964 188 135	*31.48*	94 173 900	49 737 411
94	1 058 023 740	1 026 506 040	*33.31*	31 517 700	57 774 420
95	1 059 009 699	1 037 707 599	*33.47*	21 302 100	79 997 869
96	1 072 014 843	1 052 097 943	*33.73*	19 916 900	100 162 395
97	1 114 830 630	1 091 734 230	*34.79*	23 096 400	113 387 539
98	1 223 181 904	1 203 569 304	*38.12*	19 612 600	127 888 942
99	*1 447 262 778*	*1 431 416 878*	*45.07*	*15 845 900*	?

(1), (4), (5), (6) - Vedansi le note corrispondenti a pag. 586-587.
(2) Vedasi la nota n. 1 a pag. 598.
(3) Sommando le cifre del valore del commercio speciale con quelle del transito non risultano per

Commercio generale					Anni
	Mezzi di trasporto				
Totale (3)	Via di terra	Via di mare			
		Totale	*con bandiera* (4)		
			nazionale	estera	
commerciale in lire)					
1 213 809 707	579 156 364	634 653 343	298 508 534	336 144 809	1871
1 288 373 522	678 031 399	610 342 123	315 860 335	294 481 788	72
1 307 714 041	672 011 907	635 702 134	329 866 117	305 836 017	73
1 100 736 085	574 888 832	525 847 253	203 186 476	322 660 777	74
1 112 610 208	546 928 038	565 682 170	221 401 208	344 280 962	75
1 319 392 688	766 376 774	553 015 914	219 190 681	333 825 233	76
1 045 370 539	528 503 603	516 866 936	187 208 410	329 658 526	77
1 126 252 189	618 738 714	507 513 475	193 933 677	313 579 798	78
1 203 905 522	609 601 807	594 303 715	225 074 150	369 229 565	79
1 249 232 374	635 056 425	614 175 949	229 100 136	385 075 813	80
1 282 159 324	678 340 887	603 818 437	262 393 119	341 425 318	1881
1 274 773 811	656 876 909	617 896 902	246 198 230	371 698 672	82
1 288 156 790	659 333 019	628 823 771	269 373 808	359 449 963	83
1 178 829 900	632 782 504	546 047 396	213 396 300	332 651 096	84
1 204 187 948	706 290 136	497 897 812	200 433 475	297 464 337	85
1 124 520 031	626 694 378	497 825 653	197 168 263	300 657 390	86
1 159 428 581	643 058 539	516 370 042	209 361 394	307 008 648	87
1 020 528 570	557 826 337	462 702 233	183 017 237	279 684 996	88
1 060 814 536	564 898 172	495 916 364	215 023 758	280 892 606	89
1 023 421 582	553 737 301	469 684 281	166 350 693	303 333 588	90
1 010 717 566	565 600 653	445 116 913	176 472 567	268 644 346	1891
1 063 559 722	586 827 312	476 732 410	208 849 308	267 883 102	92
1 108 099 446	633 576 638	474 522 808	?	?	93
1 115 798 160	601 361 891	514 436 269	?	?	94
1 139 007 568	613 423 534	525 584 034	?	?	95
1 172 177 238	598 805 129	573 372 109	?	?	96
1 228 218 229	592 128 742	636 089 487	?	?	97
1 351 070 846	640 939 851	710 130 995	?	?	98
?	?	?	?	?	99

gli anni 1877-78 i totali del commercio generale. Non si ebbe una spiegazione soddisfacente sulle lievi differenze notate.

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale *distinto* secondo le categorie					
	CATEGORIA I — *Spiriti, bevande ed oli*	CATEGORIA II — *Generi coloniali, droghe e tabacchi*	CATEGORIA III — *Prodotti chimici, generi medicinali, resine e profumerie*	CATEGORIA IV — *Colori e generi per tinta e per concia*	CATEGORIA V — *Canapa, lino, juta ed altri vegetali filamentosi, escluso il cotone*	CATEGORIA VI — *Cotone*
						Importazione (Valore
1888	32 342 165	65 386 926	41 497 568	21 940 454	21 673 784	134 203 303
89	34 235 160	83 705 086	39 677 588	23 249 261	24 635 456	172 255 380
90	35 835 359	87 260 837	46 241 947	23 416 823	26 257 965	178 282 699
1891	28 593 178	82 352 129	43 186 869	21 832 689	23 917 330	143 246 164
92	24 552 349	85 524 606	43 909 067	24 655 640	22 428 256	132 672 549
93	27 620 547	84 949 843	45 027 247	24 650 843	26 134 641	146 215 114
94	31 530 643	74 946 614	46 362 898	25 484 458	20 677 240	145 377 300
95	30 088 461	78 729 378	48 727 642	28 551 830	24 030 570	123 867 490
96	28 613 229	77 360 478	42 717 079	27 481 296	24 587 181	132 796 857
97	32 134 787	69 455 190	48 331 112	33 131 502	23 886 807	128 542 856
98	45 749 781	57 526 606	48 971 580	29 736 233	25 349 049	127 152 136
99	*49 476 632*	*57 810 323*	*59 661 238*	*31 130 643*	*25 019 153*	*126 527 577*
						Esportazione (Valore
1888	129 416 128	5 306 281	44 647 657	9 268 539	42 773 851	20 699 210
89	128 495 911	6 670 939	45 566 945	9 482 139	41 283 964	27 781 186
90	92 677 597	7 220 245	43 469 462	10 036 547	40 909 727	29 825 608
1891	109 250 493	5 833 221	37 348 294	8 644 093	38 185 809	27 162 381
92	128 585 791	5 648 980	36 009 735	10 514 110	43 562 589	29 468 403
93	116 279 819	6 110 168	37 251 546	14 409 031	47 123 086	35 629 808
94	124 318 015	6 313 305	36 637 958	13 895 711	53 776 916	34 287 367
95	106 498 256	6 786 739	39 775 413	13 471 904	58 738 644	24 411 171
96	116 869 568	7 723 906	39 147 830	13 873 331	55 555 397	30 981 669
97	134 413 909	6 909 167	39 687 035	14 752 566	61 713 188	31 613 175
98	121 909 397	8 144 735	38 084 208	11 431 131	52 049 183	52 196 715
99	*139 369 224*	*9 098 469*	*41 496 045*	*11 160 519*	*56 411 231*	*57 186 197*

(1) Per ciò che riguarda la Categoria XVII, e cioè i metalli preziosi (oro greggio, monete d'oro e monete d'argento) vedansi i prospetti a pag. 598-599 e 604-605.

L'aggruppamento e la nomenclatura delle voci erano stati già cambiati col principio del 1878. Prima di quell'anno le categorie, nelle quali si solevano dividere le merci, erano 20. Il parallelo

stabilite nella tariffa doganale del 14 luglio 1887 (1)						
CATEG. VII — *Lana, crino e peli*	CATEG. VIII — *Seta*	CATEG. IX — *Legno e paglia*	CATEG. X — *Carta e libri*	CATEG. XI — *Pelli*	CATEG. XII — *Minerali, metalli e loro lavori*	*Anni*
commerciale in lire)						
78 376 431	76 608 417	48 146 062	11 310 192	39 011 624	174 877 252	**1888**
93 465 551	113 807 267	43 763 015	11 600 248	42 568 737	194 805 680	**89**
95 729 066	87 114 491	43 241 152	12 560 234	45 399 601	168 435 815	**90**
86 188 276	81 047 359	38 533 762	12 458 934	45 468 004	129 431 858	**1891**
78 322 317	124 442 340	37 108 210	12 280 987	44 321 819	121 349 309	**92**
79 849 776	119 128 231	38 192 993	12 711 576	44 535 857	128 217 226	**93**
73 129 564	105 297 970	38 701 305	11 804 020	49 460 241	129 071 197	**94**
77 915 674	143 228 913	44 232 283	12 059 789	49 305 595	138 837 631	**95**
74 006 770	113 317 727	43 564 468	13 830 869	50 563 482	146 654 786	**96**
69 951 423	124 372 801	49 402 445	13 993 507	56 579 300	150 040 666	**97**
66 891 501	126 493 932	49 001 922	15 500 715	50 067 752	171 009 853	**98**
91 928 007	*199 067 046*	*60 713 451*	*18 803 624*	*58 370 288*	*232 832 164*	**99**
commerciale in lire)						
8 489 354	309 546 011	40 607 343	11 920 690	19 329 673	29 035 601	**1888**
10 026 945	353 165 652	37 479 980	15 274 044	22 917 591	26 525 830	**89**
10 111 645	320 319 765	34 562 639	10 749 244	20 823 380	27 915 943	**90**
9 383 608	284 419 341	29 591 537	7 050 277	23 449 865	33 104 118	**1891**
11 643 950	343 270 718	29 623 945	7 514 769	18 848 770	36 695 306	**92**
12 317 605	307 667 467	33 362 328	8 729 258	21 363 378	31 474 125	**93**
13 738 923	319 621 595	37 058 457	7 614 179	22 224 523	39 690 202	**94**
12 628 695	354 648 645	39 962 619	7 970 498	30 305 510	26 161 723	**95**
13 574 670	321 800 662	55 812 045	9 879 958	25 201 981	30 217 785	**96**
12 799 035	331 214 660	56 601 177	10 424 639	22 412 466	37 957 333	**97**
19 507 978	386 575 619	70 857 009	11 639 394	25 689 514	42 948 286	**98**
26 346 201	*520 268 396*	*52 197 930*	*15 056 492*	*32 471 128*	*46 242 861*	**99**

fra la classificazione che rimase in vigore fino a tutto il 1877 e quella che rimase in vigore negli anni 1878-87, fu premesso al capitolo *Commercio coll'estero* dell'*Annuario statistico italiano per l'anno* 1884 (pag. 74 delle tavole analitiche).

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale distinto secondo le categorie stabilite nella tariffa doganale del 14 luglio 1887			
	CATEGORIA XIII — *Pietre, terre, vasellami, vetri e cristalli*	CATEGORIA XIV — *Cereali, farine, paste e prodotti vegetali non compresi in altre categorie*	CATEGORIA XV — *Animali, prodotti e spoglie d'animali non compresi in altre categorie*	CATEGORIA XVI — *Oggetti diversi*
	Importazione (Valore commerciale in lire)			
1888	123 005 268	183 097 773	101 640 241	21 484 122
89	135 222 158	244 218 859	114 599 935	19 344 865
90	143 488 381	197 944 943	109 606 181	18 822 939
1891	123 473 539	157 957 252	92 421 482	16 475 758
92	118 278 536	192 080 845	93 346 720	18 118 433
93	117 818 922	188 434 241	90 730 113	17 010 383
94	131 785 933	106 638 516	89 703 047	14 678 155
95	108 710 173	160 842 168	101 813 760	16 346 851
96	107 903 459	172 095 517	107 352 689	17 326 807
97	121 889 622	140 176 960	109 460 840	20 248 952
98	162 645 568	306 793 801	111 142 634	19 302 283
99	*179 037 603*	*174 101 375*	*118 258 784*	*23 823 280*
	Esportazione (Valore commerciale in lire)			
1888	48 918 353	81 362 144	83 885 520	6 728 184
89	50 935 145	74 609 025	92 778 371	7 652 093
90	52 215 893	89 216 165	96 708 871	9 182 522
1891	56 545 665	93 752 776	102 555 156	10 523 521
92	54 995 690	92 844 408	96 918 993	11 941 063
93	51 470 797	115 609 499	110 370 430	15 019 790
94	46 996 910	108 058 447	146 287 905	15 985 627
95	47 818 506	108 638 737	141 543 385	18 347 154
96	55 826 768	120 834 769	134 236 583	20 561 021
97	63 322 174	113 371 751	131 166 063	23 375 892
98	73 472 492	124 439 435	140 158 840	24 465 368
99	*80 938 114*	*139 285 657*	*174 374 811*	*29 513 603*

Continua la Tav. V.

Anni	**Commercio speciale** (esclusi i metalli preziosi) *distinto secondo la natura dei prodotti* [1]			
	Materie necessarie all'industria		*Prodotti fabbricati*	*Generi alimentari*
	greggie	*altre*		
	Importazioni (Valore commerciale in lire)			
	Cifre effettive			
1892	408 451 700	196 964 584	270 313 339	297 662 360
93	427 789 350	207 652 388	263 965 655	291 820 160
94	455 179 192	202 365 842	237 241 160	199 862 907
95	456 482 647	228 565 755	259 360 757	242 879 049
96	457 019 928	214 507 913	248 821 245	259 823 608
97	469 895 595	245 309 308	254 421 239	221 972 578
98	509 417 538	249 688 083	262 629 462	391 600 263
99	*582 233 512*	*356 638 695*	*315 733 635*	*251 955 346*
	Proporzioni per **100.**			
1892	*34.81*	*16.78*	*23 04*	*25 37*
93	*35.91*	*17.43*	*22.16*	*24.50*
94	*41.58*	*18.49*	*21 67*	*18.26*
95	*38.45*	*19.25*	*21.84*	*20.46*
96	*38.72*	*18.18*	*21.08*	*22.02*
97	*39.43*	*20.59*	*21.35*	*18.63*
98	*36.04*	*17.67*	*18 58*	*27.71*
99	*38.65*	*23.67*	*20.96*	*16.72*
	Esportazioni (Valore commerciale in lire)			
	Cifre effettive			
1892	181 072 563	361 437 078	131 132 257	284 545 322
93	202 920 507	326 639 292	141 707 834	292 920 502
94	182 959 866	355 383 115	156 738 562	331 424 497
95	176 456 531	372 321 355	179 340 761	309 588 952
96	181 905 764	332 613 253	216 803 472	320 775 454
97	194 448 915	348 364 555	219 890 211	329 030 549
98	201 645 839	404 570 565	264 259 137	333 093 743
99	*242 410 769*	*523 762 562*	*286 693 206*	*378 550 341*
	Proporzioni per **100.**			
1892	*18.90*	*37.72*	*13.68*	*29.70*
93	*21.04*	*33.88*	*14.70*	*30.38*
94	*17.82*	*34.62*	*15.27*	*32.29*
95	*17.01*	*35.88*	*17.28*	*29.83*
96	*17.29*	*31.61*	*20.61*	*30.49*
97	*17.81*	*31.91*	*20.14*	*30.14*
98	*16.75*	*33.61*	*21.96*	*27.68*
99	*16.93*	*36.59*	*20.03*	*26.45*

(1) Soltanto dal 1892 in poi la statistica del *Movimento commerciale* pubblicata dalla Direzione generale delle gabelle dà questo aggruppamento secondo la natura delle merci. La classificazione delle merci nei medesimi quattro gruppi indicati in questo prospetto per alcuni anni precedenti, e precisamente per gli anni dal 1881 al 1890 inclusivi, fu data nel volume degli *Atti della Commissione centrale dei valori per le dogane* per la sessione 1891-1892, pag. 75-83; ma è da osservare che in quel volume la classificazione fu fatta per tutti gli anni suddetti in base ai valori unitari del 1890; mentre dalla statistica doganale la classificazione è fatta per ciascun anno in base ai valori unitari dell'anno medesimo.

L'indicazione delle varie voci comprese in ogni gruppo è data nei volumi speciali della *Statistica del movimento commerciale.* Nel volume del 1898 tale indicazione è data a pag. 394-403.

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale d'IMPORTAZIONE — Europa								
	Austria-Ungheria	*Belgio*	*Olanda*	*Francia* (2)	*Germania*	*Gran Bretagna* (5)	*Grecia*	*Malta* (4)	*Russia*
	a) **Totale, compresi i metalli preziosi**								
1871	172 574	42 146		*201 868*	13 019	*282 865*	6 144	?	35 319
72	218 215	61 783		*327 028*	14 884	*294 198*	8 581	?	65 837
73	225 371	59 346		*386 862*	23 710	*302 306*	6 222	?	48 502
74	254 535	42 530		*395 242*	27 899	*281 450*	8 772	?	39 996
75	234 640	32 642		*369 850*	37 312	*297 727*	9 646	?	46 396
76	265 273	24 906		*428 191*	40 089	*309 421*	5 166	?	34 875
77	237 523	29 167		*332 072*	25 202	*296 521*	6 278	?	28 407
78	196 562	15 268	12 572	271 974	39 481	237 081	5 639		53 501
79	194 364	14 195	11 442	299 130	45 618	256 090	10 154		102 249
80	181 763	12 379	9 117	304 876	87 836	259 258	6 861		84 769
1881	218 703	14 651	11 263	364 807	66 497	361 542	15 463		30 426
82	190 324	15 120	17 613	418 065	84 514	297 137	6 880		31 547
83	207 196	22 068	10 392	366 622	113 910	297 564	7 870		36 825
84	206 077	30 408	8 495	289 346	110 730	300 245	6 295		50 826
85	256 107	34 119	12 173	367 795	120 420	314 084	22 352		91 510
86	224 594	28 678	7 979	346 611	129 327	275 058	7 340		94 807
87	250 824	37 882	11 931	404 648	165 776	306 539	6 963		121 836
88(7)	138 764	35 222	6 895	217 311	145 416	263 980	5 022	1 824	123 784
89	165 355	46 910	4 701	206 655	156 516	313 712	6 987	1 786	153 587
90	150 689	33 892	5 918	211 502	140 525	318 902	3 826	1 422	119 371
1891(7)	127 977	25 295	4 794	190 088	135 898	262 293	4 580	945	89 722
92	127 311	27 259	4 448	204 486	144 077	244 759	3 035	1 000	124 271
93	122 381	28 111	3 945	194 187	147 755	251 550	3 126	1 166	130 501
94	123 897	31 730	3 459	196 794	141 761	250 706	7 175	675	71 894
95	135 045	27 562	4 035	164 101	146 779	234 703	6 355	738	103 848
96(8)	135 812	27 923	5 937	137 280	146 677	229 990	3 947	635	124 836
97	137 274	29 950	6 018	164 116	151 869	223 467	6 401	1 013	102 236
98	130 065	31 859	7 139	118 097	158 299	253 898	5 977	1 339	188 179

(1) Relativamente al movimento commerciale per paesi, vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

(2) Per gli anni 1871-1877 è compresa anche l'Algeria.

(3) Per gli anni 1871-1877 sono comprese anche Malta e Gibilterra.

(4) Fino al 1877 inclusivo, il movimento commerciale con Malta e con Gibilterra fu riunito, nelle statistiche commerciali, con quello avvenuto colla Gran Bretagna.

(5) Fino al 1877 incluso, il movimento commerciale colle Indie inglesi fu probabilmente riunito, nelle statistiche commerciali, con quello della Gran Bretagna.

(6) Per gli anni 1871 e 1872 il movimento commerciale con questo paese potrebbe essere stato com-

distinto per **paesi di provenienza** (1)

Spagna	Portogallo	Gibilterra (4)	Svezia, Norvegia e Danimarca	Svizzera	Turchia europea, Rumenia, Bulgaria, Serbia e Montenegro	Asia: Turchia asiatica	Asia: Indie inglesi (5)	Asia: China (6)	Asia: Giappone (6)	Asia: Altre contrade d'Asia (6)	Anni
(Valore commerciale in **migliaia di lire**).											
4 268		?	4 275	52 009	49 478		?	?			**1871**
4 328		?	4 457	49 260	38 991		?	?			**72**
9 535		?	2 112	40 977	43 623		?	..			**73**
7 665		?	4 809	41 665	79 277		?	.			**74**
4 556		?	5 693	36 028	30 436		?	..			**75**
7 992		?	4 934	33 117	62 416		?	..			**76**
5 735		?	3 547	28 007	55 637		?	..			**77**
4 354			4 202	33 519	35 747	4 664	40 494	626			**78**
10 510			5 186	32 430	60 939	5 137	52 645	3 077			**79**
5 829			5 711	34 401	32 074	2 955	47 071	621			**80**
7 699			5 126	37 073	21 675	5 299	50 507	755			**1881**
9 440			5 078	46 190	23 381	9 629	62 621	490			**82**
8 943			4 146	64 874	20 667	7 465	97 719	739			**83**
7 449			4 416	75 241	25 993	8 489	99 772	5 083			**84**
14 221			4 285	77 010	48 090	20 056	76 531	491			**85**
8 393			7 092	94 852	46 322	8 973	99 531	187			**86**
14 826			7 334	69 611	51 662	8 057	112 074	7 051			**87**
10 822	872	..	9 588	60 986	22 783	1 427	75 079	2 439	2 833	6	(7) **88**
12 412	1 806	72	10 193	65 550	50 302	3 988	93 169	2 983	4 896	83	**89**
8 685	2 370	133	9 454	57 550	37 240	22 010	98 939	1 843	1 810	139	**90**
9 654	2 203	42	8 624	47 590	35 296	2 309	91 668	2 291	510	127	(7) **1891**
9 215	913	..	9 117	51 993	38 772	5 584	66 299	6 447	896	82	**92**
10 419	650	..	11 261	55 488	31 253	7 717	69 734	7 783	735	..	**93**
10 781	558	..	10 545	66 995	15 433	3 895	74 645	13 517	955	96	**94**
11 345	822	..	10 154	45 962	31 550	4 016	59 473	20 023	1 146	586	**95**
9 545	2 118	28	8 012	45 307	42 757	3 878	66 667	14 145	2 980	153	(8) **96**
11 651	1 322	..	9 634	42 656	27 221	5 371	59 013	18 697	3 071	565	**97**
27 138	1 132	2	9 881	39 992	69 947	6 282	68 828	51 269	4 113	1 265	**98**

preso, nelle statistiche commerciali, sotto la voce generica di « Altre nazioni » e potrebbe perciò figurare nelle cifre dell'ultima colonna del prospetto concernente il movimento coi paesi non specificatamente indicati.

(7) Per gli anni 1888 e 1891 la somma delle cifre per paesi indicate in questo prospetto presenta rispettivamente una differenza in più di 8 migliaia e di 90 migliaia di lire rispetto al totale generale del commercio speciale d'importazione che, per i medesimi anni, è registrato nel prospetto a pag. 586. Non abbiamo avuto modo di eliminare queste differenze, le quali si trovano nel volume del *Movimento commerciale*.

(8) Vedasi la nota n. 7, a pag. 587.

Continua la Tav. V.

*Commercio speciale d'***importazione**

Anni	Africa										
	Algeria (2)	*Egitto*	*Tunisi*	*Tripoli*	*Colonia Eritrea*	*Marocco*	*Altre contrade d'Africa*	*Stati Uniti del Nord*	*Canadà* (3)	*Chilì*	*Perù*
	Continua *a*) **Totale, compresi i metalli preziosi**										
1871	?	18 833						*50 745*		..	..
72	?	21 109						*44 826*		..	..
73	?	36 703						*49 726*		..	..
74	?	26 142						*47 505*		..	..
75	?	19 019						*42 993*		..	..
76	?	17 173						*49 484*		..	..
77	?	16 055						*39 863*		..	..
78	940	9 201	7 091		305			54 236		..	..
79	1 968	31 551	4 382		..			71 823		..	..
80	1 102	26 951	4 038		..			75 737		..	..
1881	2 083	13 020	5 476		..			62 907		..	..
82	2 660	14 609	4 012		668			68 991		..	..
83	1 573	13 011	11 120		1 335			58 541		..	..
84	1 728	17 341	9 972		65			60 224		..	..
85	5 558	21 188	11 969		960			72 466		..	..
86	3 987	10 799	14 062		788			55 246		..	..
87	2 190	12 706	8 230		497			64 250		..	..
88(7)	1 063	14 019	7 171		406			76 987		..	..
89	941	21 303	7 860		720			75 352		..	2 612
90	1 897	19 873	6 240		621			81 670		..	1 298
1891(7)	1 935	19 990	4 594		658			73 685		..	2 385
92	1 628	18 556	3 788		398			78 791		300	2 109
93	1 115	22 485	4 580		180			95 634		..	2 712
94	1 455	21 181	5 082		535			109 859		2	1 132
95	2 415	9 321	6 153	254	226	340		124 182		24	2 614
96(8)	2 444	5 764	5 083	43	694	811		121 570		20	2 021
97	3 744	8 133	7 768	102	211	1 557	317	124 907	1 671	700	1 105
98	3 613	7 580	4 586	109	197	1 122	116	166 185	750	1 141	2 448

(1) Relativamente al movimento commerciale per paesi, vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

(2) Fino al 1877 inclusivo, il movimento commerciale con l'Algeria fu riunito, nelle statistiche commerciali, con quello avvenuto con la Francia (vedasi la prima parte di questo prospetto).

(3) Per gli anni 1871-1877 le cifre comprendono anche il commercio col Messico.

(4) Fino all'anno 1877 il Messico fu riunito, nelle statistiche commerciali, cogli Stati Uniti e Canadà; per gli anni successivi fino al 1888 il movimento commerciale col Messico figura nella colonna « Altre contrade d'America. »

distinto per paesi di provenienza (1)

America								Oceania	*Provenienze non specificate e città franca di Messina*	*Anni*
Repubblica Argentina	*Uruguay*	*Paraguay*	*Messico* (4)	*Stati dell' America centrale*	*Indie occidentali*	*Brasile*	*Altre contrade d'America* (5)			
(Valore commerciale in **migliaia di lire**).										
..	..	..	..	..	..	..	*30 116*	..	39	**1871**
..	..	..	..	..	..	..	*33 108*	..	6	**72**
..	..	..	..	..	..	..	*51 658*	..	..	**73**
..	..	..	..	..	..	..	*47 507*	..	..	**74**
..	..	..	..	..	..	..	*48 371*	..	..	**75**
..	..	..	..	..	..	..	*44 185*	..	..	**76**
..	..	..	..	..	..	..	*52 251*	..	..	**77**
..	..	..	..	..	..	..	*27 920*	..	(6) 15 260	**78**
..	..	.	..	..	..	..	*28 862*	..	(6) 19 900	**79**
..	..	..	..	..	..	..	*42 293*	..	2	**80**
..	..	..	..	..	..	..	*37 040*	..	..	**1881**
..	..	..	..	..	..	..	*36 432*	..	..	**82**
..	..	..	..	..	..	..	*27 708*	..	..	**83**
..	..	..	..	..	..	..	*25 543*	27	..	**84**
..	..	..	..	..	..	..	*23 798*	55	..	**85**
..	..	..	..	..	..	..	*46 329*	..	..	**86**
..	..	..	..	..	..	..	*24 863*	..	3	**87**
..	..	..	..	..	..	..	*16 913*	28	..	(7) **88**
15 311	1 850	..	29	7 637	736	3 865	316	8	564	**89**
14 876	2 716	566	3	13 792	1 180	4 311	208	815	1 000	**90**
11 771	1 203	4 457	2 461	9 682	1 809	4 235	..	190	..	(7) **1891**
20 573	749	..	..	14 177	899	5 343	..	88	..	**92**
15 697	828	309	5	8 183	924	3 383	..	445	..	**93**
20 573	987	15	21	7 770	41	5 924	11	2 685	..	**94**
25 656	1 630	53	114	2 411	1 312	7 040	175	2 419	..	**95**
27 431	933	9	21	5 081	2 350	4 999	..	2 275	277	(8) **96**
24 788	1 512	2	210	2 324	1 600	14 503	77	3 497	..	**97**
34 448	1 779	366	77	1 794	1 623	12 358	64	1 722	..	**98**

(5) Le cifre di questa colonna rappresentano, fino al 1877 inclusivo, oltre il movimento cogli Stati americani non specificati nel presente prospetto, anche quello coi vari Stati precedentemente indicati, ad eccezione degli Stati Uniti, del Canadà e del Messico. Per gli anni dal 1878 al 1888 inclusivi, rappresentano il movimento con tutti gli Stati americani, ad eccezione soltanto degli Stati Uniti e del Canadà (comprendono cioè anche il Messico). Per gli ultimi anni, infine, esse comprendono solamente il movimento avvenuto cogli Stati americani non specificati nel prospetto,

(6) Città franca di Messina.

(7) Vedasi la nota n. 7, a pag. 595.

(8) Vedasi la nota n. 7, a pag. 587.

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale d'IMPORTAZIONE — Europa										
	Austria-Ungheria	*Belgio*	*Francia*	*Germania*	*Gran Bretagna*	*Grecia*	*Malta*	*Russia*	*Spagna*	*Svizzera*	*Turchia europea, Rumenia, Serbia e Montenegro*
	b) **Metalli preziosi: oro greggio, monete d'oro e**										
1878	1 018	..	4 395	673	6	..		..	..	1 692	..
79	2 295	..	3 933	..	125	..		..	..	3 506	..
80	678	..	38 113	..	..	..		..	..	22	..
1881	626	..	35 516	42	54 210	592		..	..	1 313	..
82	936	..	108 065	..	7 053	..		..	..	1 831	130
83	7 083	..	66 796	4 533	..	..		..	..	13 143	..
84	6 429	..	7 387	369	..	..		..	..	9 276	461
85	14 509	..	79 326	1 377	562	11 532		..	..	6 003	103
86	1 887	..	35 767	26	403	250		..	39	13 712	..
87	1 583	..	78 593	28	226	..	..	..	..	4 376	..
88	1 271	..	61 797	560	27	308	..	..	..	2 618	..
89	5 914	..	39 189	129	..	..	..	..	..	3 247	9
90	6 775	50	47 696	231	5	..	2	19	..	2 511	..
1891	5 952	12	45 752	2 252	8	..	..	..	..	28	..
92	4 986	23	35 943	131	166	..	6	28	..	2 528	..
93	2 221	12	35 463	1 124	10	..	6	..	..	4 081	..
94(2)	8 467	6 942	65 817	1 897	1 279	..	..	..	..	23 662	..
95	2 065	4	2 138	2 660	44	..	..	..	..	364	..
96	3 921	19	3 572	1 920	101	..	..	..	..	653	22
97	3 145	3	3 283	1 492	98	6	..	..	..	603	..
98	105	..	1 727	1 062	18	78	..	..	..	420	2

(1) Queste cifre sono già comprese nei *totali* del commercio speciale distinto per paesi esposti nei prospetti precedenti.

Omettiamo le cifre anteriori al 1878 perchè non sono paragonabili a quelle degli anni successivi, comprendendo anche il valore dell'argento greggio.

Le somme iscritte nel presente prospetto sono le sole di cui abbiano avuto notizia le dogane, ma è provato che non possono accettarsi come una statistica del movimento effettivo dei metalli preziosi (vedasi la discussione avvenuta nel Consiglio superiore di statistica nel dicembre 1882. *Annali di statistica*, serie 3ª, vol. 6, e le relazioni di C. F. Ferraris nel *Bulletin de l'Institut international de statistique*, tome II, 1ère livraison e tome X, 1ère livraison).

Secondo la statistica pubblicata dalla Divisione del credito e della previdenza nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, la quale è fatta sui dati forniti dal Tesoro dello Stato, dall'Amministrazione delle poste, dalle Società ferroviarie, dalle Compagnie di navigazione e dagli Istituti di credito, il movimento

distinto per **paesi di provenienza.**

Asia	Africa			America							Anni
Possedimenti inglesi (Indie)	*Egitto*	*Tunisi e Tripoli*	*Altre contrade d'Africa*	*Stati Uniti e Canadà*	*Repubblica Argentina*	*Uruguay*	*Paraguay*	*Brasile*	*Altre contrade d'America*	*Città franca di Messina*	
monete d'argento (Valore commerciale in **migliaia di lire**) (1).											
58	36	137	..	..	214			..		63	**1878**
..	..	49	..	..	47			..		..	**79**
..	..	..	..	..	..			..		..	**80**
..	..	41	..	..	..			..		..	**1881**
..	353	..	..	..	..			..		..	**82**
..	..	415	..	812	..			..		..	**83**
..	..	262	..	..	..			803		..	**84**
..	..	85	..	..	1 870			..		..	**85**
..	15	..	..	..	605			7		..	**86**
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	**87**
..	57	21	106	16	212	37	..	..	..	..	**88**
..	502	25	..	..	598	..	..	..	..	..	**89**
..	..	..	31	..	26	275	..	27	..	..	**90**
..	..	..	..	143	35	105	..	..	..	..	**1891**
..	13	..	..	..	38	109	..	..	..	..	**92**
..	13	50	..	..	34	..	..	..	..	..	**93**
..	..	..	..	..	71	..	..	..	..	..	(2) **94**
..	..	..	..	..	18	..	..	..	..	..	**95**
..	..	19	..	..	54	..	..	..	..	..	**96**
..	..	..	..	21	9	..	..	16	..	..	**97**
..	..	..	..	10	2	..	..	..	20	..	**98**

d'importazione e di esportazione dei metalli preziosi (argento greggio escluso) sarebbe rappresentato dalle seguenti somme per gli anni dal 1883 in poi:

Anni	*Importazione* Migliaia di Lire	*Esportazione* Migliaia di Lire	*Anni*	*Importazione* Migliaia di Lire	*Esportazione* Migliaia di Lire	*Anni*	*Importazione* Migliaia di Lire	*Esportazione* Migliaia di Lire
1883	102 044	20 862	1889	59 740	72 418	1895	21 276	22 573
84	27 968	41 150	90	61 739	99 167	96	19 553	35 506
85	133 223	250 497	91	82 107	85 414	97	18 532	49 206
86	58 583	90 652	92	76 451	86 016	98	16 534	23 412
87	96 409	155 855	93	60 916	103 656			
88	77 918	106 512	94	110 228	32 207			

(2) L'aumento dell'importazione nell'anno 1894, fu l'effetto dell'accordo monetario sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893 per il rimpatrio degli spezzati d'argento di conio italiano (vedasi l'*Annuario statistico italiano* del 1895, pag. 714-715).

Continua la Tav. V.

Commercio speciale d'ESPORTAZIONE

Anni	Europa								
	Austria-Ungheria	*Belgio*	*Olanda*	*Francia* (2)	*Germania*	*Gran Bretagna* (3)	*Grecia*	*Malta* (4)	*Russia*
	a) **Totale, compresi i metalli preziosi**								
1871	198 371	22 125		*402 309*	8 171	*142 654*	4 813	?	29 332
72	220 494	12 996		*447 301*	7 600	*134 664*	5 119	?	26 667
73	221 640	19 943		*447 649*	13 815	*110 553*	17 481	?	16 697
74	211 108	18 756		*367 640*	18 569	*132 036*	5 432	?	19 533
75	191 610	17 820		*392 557*	23 634	*140 084*	12 390	?	24 680
76	187 580	23 302		*547 317*	20 599	*133 912*	10 016	?	34 594
77	154 971	17 808		*418 890*	16 615	*125 693*	8 138	?	19 952
78	173 367	6 505	10 000	487 755	20 849	96 788	13 754		17 711
79	206 778	6 016	5 635	471 872	23 800	94 513	14 164		24 702
80	166 314	4 020	6 956	503 466	78 380	83 728	16 842		18 895
1881	150 769	6 132	7 257	551 719	67 985	82 631	16 495		27 923
82	146 716	15 879	7 720	461 840	73 058	92 457	12 596		22 540
83	137 253	17 974	7 183	505 872	88 550	92 559	16 869		22 581
84	111 313	20 354	8 316	425 173	109 251	89 670	13 112		22 784
85	101 789	20 467	7 185	513 657	105 250	73 759	16 674		18 143
86	100 356	15 460	9 412	476 452	108 074	71 202	13 613		18 113
87	95 332	18 792	8 182	496 865	115 235	78 914	11 382		13 790
88	88 606	30 232	11 442	222 289	85 632	118 935	6 334	8 177	12 275
89	95 476	29 263	9 655	199 408	95 145	115 294	4 599	9 603	9 895
90(7)	94 543	33 690	7 168	203 448	121 681	113 166	4 383	10 286	11 258
1891	98 172	23 212	8 892	196 268	133 748	117 378	6 839	11 263	13 325
92	109 411	25 572	6 523	187 390	147 848	114 428	5 454	9 718	10 225
93	121 483	23 137	10 507	226 251	149 906	106 247	5 096	14 099	8 529
94	127 528	23 778	14 528	153 816	150 520	124 342	6 978	10 236	13 892
95	117 308	18 527	10 789	141 167	175 948	115 682	6 537	9 002	12 660
96	126 029	19 005	11 206	157 599	166 187	110 577	5 898	8 890	12 783
97	138 682	23 016	11 481	118 665	179 410	114 216	5 967	10 331	15 673
98	144 605	23 312	12 714	151 773	192 912	117 049	8 790	9 779	10 276

(1), (2), (3), (4), (5), (6). Vedansi le note corrispondenti a pagina 594.

(7) Per l'anno 1890 la somma delle cifre per paesi indicata in questo prospetto presenta una differenza in più di 422 migliaia di lire rispetto al totale generale del commercio speciale d'esportazione che, per il mede-

distinto per **paesi di destinazione** (1)

Spagna	Portogallo	Gibilterra (4)	Svezia, Norvegia e Danimarca	Svizzera	Turchia europea, Rumenia, Bulgaria, Serbia e Montenegro	Asia: Turchia asiatica	Asia: Possedimenti inglesi (Indie) (5)	Asia: China (6)	Asia: Giappone (6)	Asia: Altre contrade d'Asia (6)	Anni
(Valore commerciale in **migliaia di lire**).											
9 718		?	1 201	156 931	10 979		?	?			**1871**
11 088		?	1 182	176 416	5 499		?	..			**72**
7 049		?	1 578	159 677	6 738		?	..			**73**
8 420		?	1 236	107 909	8 617		?	..			**74**
9 617		?	4 602	108 792	13 216		?	..			**75**
10 553		?	2 804	151 472	6 104		?	..			**76**
12 931		?	3 509	79 848	8 519		?	..			**77**
14 072			2 015	98 926	13 310	1 533	11 727	404			**78**
11 080			2 345	107 409	17 708	229	11 853	7			**79**
10 459			851	102 241	14 183	282	27 245	12			**80**
11 330			1 620	134 620	17 007	325	5 526	33			**1881**
22 687			2 082	129 892	12 919	923	27 084	226			**82**
13 160			2 366	124 408	14 396	2 419	30 690	374			**83**
12 744			2 512	129 147	13 228	2 724	23 895	104			**84**
14 492			1 785	124 869	14 422	1 655	16 323	190			**85**
13 366			2 925	89 692	13 351	2 618	19 023	122			**86**
11 624			2 873	100 517	10 815	1 761	14 142	185			**87**
10 135	1 492	63	3 228	223 828	9 495	421	14 085	1 043	15	27	**88**
8 967	1 542	28	3 870	237 273	10 828	627	10 786	485	25	2 790	**89**
9 647	4 103	50	3 254	175 161	13 829	1 125	12 131	343	505	312	(7) **90**
11 718	2 304	89	3 764	154 584	16 116	1 484	13 580	353	189	383	**1891**
10 955	2 778	62	4 221	178 365	15 888	3 081	14 620	531	22	95	**92**
8 486	1 615	132	3 437	193 556	17 766	1 227	14 907	525	473	10	**93**
12 678	1 574	69	3 947	210 254	18 434	2 435	13 533	888	154	2 850	**94**
11 792	2 735	59	3 902	193 607	20 576	2 383	19 636	1 260	175	686	**95**
12 881	5 137	109	5 319	173 161	17 956	3 640	25 509	867	492	187	**96**
30 806	3 261	148	4 325	202 971	25 066	7 405	18 793	1 085	784	484	**97**
8 808	1 916	236	4 362	194 024	36 649	4 835	20 182	1 269	1 206	562	**98**

simo anno, è registrato nel prospetto a pag. 588. Non abbiamo avuto modo di eliminare questa differenza, la quale si trova nel volume del *Movimento commerciale.*

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale d'esportazione										
	Africa										
	Algeria (2)	*Egitto*	*Tunisi*	*Tripoli*	*Colonia Eritrea*	*Marocco*	*Altre contrade d'Africa*	*Stati Uniti del Nord* (3)	*Canadà*	*Chilì*	*Perù*
	Continua *b*) **Totale, compresi i metalli preziosi**										
1871	..	13 543						*31 855*		..	..
72	..	28 490						*28 581*		..	..
73	..	23 633						*29 264*		..	..
74	..	16 168						*27 975*		..	..
75	..	16 353						*29 085*		..	..
76	..	12 171						*20 551*		..	..
77	..	12 889						*27 179*		..	..
78	1 537	7 760	2 995		..			36 496		..	..
79	1 205	10 265	4 094		..			61 936		..	..
80	2 093	12 002	3 614		..			54 742		..	..
1881	2 590	14 362	4 893		..			57 000		..	..
82	7 286	19 377	6 262		..			61 474		..	..
83	3 100	22 270	9 235		80			59 052		..	..
84	1 765	15 690	7 360		837			55 079		..	..
85	1 433	13 124	10 951		2 071			45 633		..	..
86	1 627	21 165	7 761		1 244			52 251		..	..
87	2 115	9 151	5 927		2 464			66 496		..	..
88	1 969	7 850	6 076		2 186			61 030		..	..
89	1 106	5 865	4 780		1 458			75 586		237	1 353
90(6)	477	7 271	5 600		2 479			78 337		435	1 834
1891	872	7 575	6 340		1 867			73 607		484	1 167
92	786	10 713	6 593		3 105			100 147		294	1 276
93	339	10 129	5 179		1 785			81 629		92	1 402
94	327	10 604	7 669		1 747			91 197		631	1 123
95	617	12 238	8 367	769	1 845	896		101 846		1 459	2 327
96	814	14 386	7 153	1 159	4 676	612		86 456		2 511	2 649
97	755	22 477	7 231	1 878	2 886	58	598	93 045	116	3 271	2 875
98	1 014	27 178	6 671	1 800	1 492	37	783	107 291	1 376	3 362	2 234

(1), (2), (3), (4), (5). Vedansi le note corrispondenti alle pagine 596 e 597.

distinto per paesi di destinazione (1)

America								Oceania	*Destinazioni non specificate*	*Anni*
Repubblica Argentina	*Uruguay*	*Paraguay*	*Messico* (4)	*Stati dell' America centrale*	*Indie occidentali*	*Brasile*	*Altre contrade d'America* (5)			
(Valore commerciale in **migliaia di lire**).										
..	..	..	..	..	..	..	*53 166*	..	292	**1871**
..	..	..	..	..	..	..	*61 104*	..	..	**72**
..	..	..	..	..	..	..	*57 444*	..	..	**73**
..	..	..	..	..	..	..	*42 060*	..	..	**74**
..	..	..	..	..	..	..	*49 242*	..	..	**75**
..	..	..	..	..	..	..	*55 870*	..	..	**76**
..	..	..	..	..	..	..	*46 246*	..	..	**77**
..	..	..	..	..	..	..	*27 784*	13	..	**78**
..	..	..	..	..	..	..	*31 308*	..	..	**79**
..	..	..	..	..	..	..	*25 965*	..	..	**80**
..	..	..	..	..	..	..	*32 106*	..	..	**1881**
..	..	..	..	..	..	..	*32 815*	..	..	**82**
..	..	..	..	..	..	..	*29 262*	274	..	**83**
..	..	..	..	..	..	..	*31 215*	145	..	**84**
..	..	..	..	..	..	..	*30 182*	265	..	**85**
..	..	..	..	..	..	..	*38 124*	151	..	**86**
..	..	..	..	..	..	..	*42 339*	306	175	**87**
..	..	..	..	..	..	..	*40 120*	428	..	**88**
47 420	8 724	2 153	164	6 984	41	3 053	627	561	33	**89**
30 458	7 236	137	128	1 156	1 504	4 680	349	858	..	(6) **90**
24 602	2 559	4	138	931	29	4 053	9	1 611	..	**1891**
25 876	5 092	6	29	643	..	8 698	512	1 137	..	**92**
37 317	4 709	199	82	1 448	..	5 773	99	791	..	**93**
29 565	6 705	159	53	1 919	509	11 095	569	1 717	..	**94**
35 638	8 691	456	40	1 121	57	15 821	379	2 012	..	**95**
57 375	9 252	39	146	4 913	88	13 494	276	2 584	..	**96**
36 965	7 488	94	89	4 226	516	13 554	1 046	3 094	..	**97**
88 301	9 377	116	537	5 308	186	16 635	407	3 818	..	**98**

(6) Vedasi la nota n. **7** a pag. **600**.

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale d'ESPORTAZIONE											
	Europa										Asia	
	Austria-Ungheria	*Belgio*	*Olanda*	*Francia*	*Germania*	*Gran Bretagna*	*Grecia*	*Malta*	*Svizzera*	*Turchia europea, Rumenia, Serbia e Montenegro*	*Possedimenti inglesi* (Indie)	*Altre contrade d'Asia*
	b) **Metalli preziosi: oro greggio, monete d'oro e**											
1878	..	..	..	23 409	..	..	..	..	561	..	..	..
79	..	..	..	33 944	..	..	..	..	241	..	..	..
80	..	..	..	26 979	..	..	..	..	62	..	1 122	..
1881	..	..	..	27 706	..	..	..	..	..	..	..	..
82	..	..	..	4 048	..	..	..	..	..	..	..	..
83	1 967	..	..	5 625	2 926	313	..	..	1 366	..	..	..
84	2 894	1 457	..	9 971	..	427	..	..	10 740	..	..	..
85	8 710	..	..	146 503	1 624	2 746	3 172		15 770	712	..	..
86	1 867	..	..	35 798	171	..	..	..	1 456	1 112	..	..
87	3 053	..	..	92 059	..	..	..	..	12 133	..	..	..
88	4 757	244	..	51 931	5 644	2 955	..	..	9 948	..	..	..
89	5 330	1 186	..	34 582	3 717	2 585	..	..	7 598	..	..	..
90	10 596	1 487	..	42 828	3 109	1 988	..	..	6 647	..	..	..
1891	5 392	1 664	2	46 459	2 360	1 901	..	..	4 931	..	..	..
92	3 648	1 192	..	40 310	2 354	1 212	..	..	5 191	..	..	..
93	1 943	1 787	..	78 245	4 400	1 832	..	..	5 967	..	..	..
94	1 450	2 029	..	9 830	7 836	2 737	..	..	7 605	..	..	..
95	2 947	362	..	4 774	5 773	1 094	..	..	6 352	.	..	..
96	4 678	354	..	4 471	6 401	989	..	..	2 835	..	..	..
97	1 277	..	53	2 499	216	204	6	74	17 884	..	..	..
98	699	155	56	5 726	1 044	441	1	..	8 710	..	180	99

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 598.

distinto per **paesi di destinazione**

Africa			America					Oceania	*Destinazioni non specificate*	*Anni*
Egitto	*Tunisi e Tripoli*	*Altre contrade d'Africa*	*Stati Uniti e Canadà*	*Repubblica Argentina*	*Uruguay*	*Paraguay*	*Altre contrade d'America*			
monete d'argento (Valore commerciale in **migliaia di lire** [1]).										
..	..	..	..		..		..	..	..	1878
..	..	..	765		..		..	..	..	79
..	..	..	..		..		..	..	..	80
..	..	..	..		..		..	..	..	1881
..	..	..	..		..		..	..	..	82
..	..	..	..		..		..	..	..	83
..	..	..	..		..		..	..	..	84
..	4 271	54	..		..		..	..	..	85
7 428	..	..	..		38		..	..	..	86
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	87
..	..	..	..	..	.	..	..	..	..	88
..	29	..	..	..	..	..	31	..	..	89
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	90
..	..	..	..	..	..	.	..	..	..	1891
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	92
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	93
..	..	..	..	..	..	..	..	..	30	94
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	95
189	..	..	..	..	..	..	..	..	..	96
884	..	..	..	..	..	..	..	..	..	97
2 223	..	..	..	..	..	..	..	279	..	98

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi. Categoria I — *Vino in botti, caratelli e bottiglie* (1) Importazione	*Vino in botti, caratelli e bottiglie* (1) Esportazione	*Spirito d'ogni sorta puro e dolcificato* (1) Importazione	*Spirito d'ogni sorta puro e dolcificato* (1) Esportazione	*Olio d'oliva* Importazione	*Olio d'oliva* Esportazione
	Ettolitri		Ettolitri		Quintali	
1871	59 128	243 121	19 925	3 663	33 157	841 106
72	43 522	608 899	73 099	4 957	26 645	673 593
73	153 715	308 563	161 703	4 387	48 608	602 605
74	115 263	272 219	156 318	4 256	31 822	476 832
75	55 126	362 985	77 862	3 815	81 195	926 673
76	72 973	506 845	65 615	4 666	19 629	812 897
77	101 104	362 962	68 038	8 573	44 757	602 301
78	41 815	536 833	69 962	7 554	11 643	514 127
79	29 980	1 076 581	97 637	6 444	50 044	886 555
80	31 671	2 205 528	128 462	15 008	14 223	576 598
1881	38 024	1 759 511	61 539	17 935	89 727	677 990
82	60 745	1 331 849	81 253	10 000	19 302	813 805
83	46 681	2 629 060	148 151	10 979	110 232	806 260
84	115 788	2 381 253	25 878	20 758	93 446	538 774
85	315 875	1 480 828	143 179	14 856	181 521	359 549
86	256 679	2 353 761	30 784	12 373	53 955	648 011
87	136 118	3 603 084	30 862	19 398	45 327	640 730
88	39 015	1 828 982	12 123	18 256	31 425	523 952
89	15 747	1 438 568	40 802	21 939	58 075	552 680
90	16 765	935 778	47 175	10 071	25 178	378 318
1891	10 729	1 179 192	21 697	6 339	22 412	568 378
92	9 800	2 449 120	14 329	15 691	5 531	574 076
93	24 397	2 362 703	10 516	28 114	33 268	430 759
94	57 249	1 943 151	9 036	12 875	75 825	605 207
95	106 128	1 710 863	10 231	12 582	50 982	441 790
96	123 504	1 656 401	11 865	12 366	31 682	578 031
97	207 768	2 395 766	13 766	13 860	32 590	568 612
98	79 076	2 503 402	11 642	16 106	162 441	411 748
99	*142 420*	*2 430 558*	*12 599*	*12 252*	*152 181*	*506 352*

NB. Crediamo opportuno di ripetere (vedasi il *NB.* a pag. 586) che dai prospetti del *Movimento commerciale* dei diversi anni, che dànno l'analisi del commercio speciale, non apparisce sempre chiaramente se nelle quantità ivi indicate sia compreso il movimento delle importazioni od esportazioni *temporanee*. Rimane perciò dubbio, anche in questa tavola dell'*Annuario* se le cifre siano sempre omogenee.

(1) Le bottiglie senza indicazione di capacità o superiori a $^1/_2$ litro, ma non eccedenti il litro, furono computate in ragione di 100 per un ettolitro e quelle di $^1/_2$ litro o meno, in ragione di 200 per un ettolitro. I fiaschi, quando non ne fu indicata la capacità complessiva, furono computati in ragione di 50 per un ettolitro.

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi — Categoria I: *Altri olii fissi, compreso quello di cotone* — Importazione (Quintali)	Esportazione (Quintali)	*Olii minerali rettificati* (Petrolio) — Importazione (Quintali)	Esportazione (Quintali)	*Birra* (1) — Importazione (Ettolitri)	Esportazione (Ettolitri)
1871	45 606	3 636	427 910	..	26 187	512
72	57 833	5 480	415 557	..	30 013	116
73	74 682	3 130	344 018	..	34 044	503
74	135 402	2 692	438 816	..	40 844	243
75	102 318	4 555	451 995	..	41 147	183
76	105 475	5 734	437 938	..	36 909	123
77	172 652	5 482	499 210	..	41 944	1 607
78	186 239	7 767	472 049	..	40 414	164
79	144 687	9 027	585 603	..	43 255	140
80	213 754	5 078	575 713	..	46 856	329
1881	154 410	11 576	595 709	..	55 121	312
82	62 909	18 861	615 006	..	56 505	832
83	82 820	29 756	676 300	..	62 731	352
84	127 169	22 628	736 934	..	67 455	304
85	191 260	13 281	927 135	..	79 717	304
86	162 103	6 671	712 680	..	83 469	245
87	126 113	4 404	754 108	..	85 740	344
88	59 126	4 010	698 613	..	79 117	240
89	30 659	3 042	713 309	..	92 514	669
90	73 985	2 646	711 782	..	99 483	138
1891	41 519	1 988	725 471	..	94 481	164
92	16 672	762	744 873	..	68 686	167
93	24 814	1 660	749 631	..	58 941	..
94	20 647	3 221	741 745	..	50 716	166
95	22 551	1 517	686 170	..	56 166	265
96	20 185	1 664	702 173	..	46 269	264
97	47 883	1 686	689 731	..	51 837	283
98	106 790	2 560	706 545	..	50 941	260
99	*76 375*	*1 920*	*713 907*	..	*52 268*	*232*

(2) Le bottiglie senza indicazione di capacità o superiori a $^1/_2$ litro, ma non eccedenti il litro, furono computate in ragione di 100 per un ettolitro e quelle di $^1/_2$ litro o meno, in ragione di 200 per un ettolitro.

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi — Categoria II: Caffè — Importazione	Caffè — Esportazione	Zucchero (1) greggio — Importazione (2)	Zucchero greggio — Esportazione	Zucchero raffinato — Importazione (2)	Zucchero raffinato — Esportazione	Confetti e conserve — Importazione	Confetti e conserve — Esportazione
	Quintali		Quintali		Quintali		Quintali	
1871	131 124	8	141 457	2	569 720	5	749	9 179
72	123 722	6	164 011	1	538 174	31	1 005	10 901
73	129 598	8	297 523	1	510 140	6	977	15 253
74	106 947	10	343 021	5	450 922	13	885	14 810
75	135 798	10	378 515	11	481 285	1	976	14 702
76	148 733	17	373 395	5	423 838	12	905	15 586
77	122 203	16	474 041	..	373 612	21	1 136	17 140
78	126 969	5	478 186	..	254 195	5	660	20 411
79	154 947	4	649 800	..	365 957	7	641	16 365
80	106 732	3	361 556	..	148 290	2	857	18 578
1881	141 384	..	587 135	..	174 112	..	977	23 086
82	140 908	..	615 867	..	192 292	..	1 067	20 814
83	153 439	..	778 919	..	147 495	..	1 383	21 736
84	162 839	..	884 050	..	75 959	..	1 405	21 234
85	235 962	..	1 382 211	..	136 398	..	1 819	23 648
86	108 508	..	557 876	..	8 342	..	2 127	23 720
87	142 650	..	1 368 673	..	25 055	2 982	1 967	21 120
88	140 267	..	410 283	..	5 408	..	1 565	17 307
89	135 284	..	777 818	..	3 983	..	1 399	19 735
90	139 824	..	890 801	..	21 883	..	1 579	24 961
1891	138 166	..	830 369	..	13 084	..	1 688	20 703
92	138 354	..	829 091	..	11 475	233	1 340	17 078
93	126 174	..	785 630	..	24 121	93	1 083	20 637
94	122 232	..	724 727	..	28 442	362	978	14 218
95	119 966	..	720 255	..	8 866	298	1 039	16 428
96	126 091	..	734 299	..	6 020	533	963	14 421
97	129 871	..	751 387	..	4 438	1 418	1 055	14 858
98	133 917	..	713 098	..	6 227	752	1 135	19 819
99	*141 925*	..	*609 224*	..	*5 508*	*963*	*1 458*	*18 345*

(1) Per gli anni 1871-77 inclusivi non sono comprese alcune piccole quantità di zucchero *di latte*.
(2) Non comprese le importazioni temporanee (vedasi il *NB.* a pag. 606).

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi							
	Categoria II		Categoria III					
	Tabacco in foglie e costole di foglie		*Sale marino e salgemma*		*Solfati in genere*		*Tartaro, gruma di botte e feccia di vino*	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Quintali		Tonnellate		Quintali		Quintali	
1871	110 181	779	..	65 111	22 329	1 278	23	38 086
72	121 668	108	..	104 662	19 456	4 315	380	21 791
73	133 865	5	..	90 141	22 647	7 985	601	16 622
74	161 052	..	..	117 243	20 724	3 572	628	25 905
75	176 412	27	..	117 755	24 349	2 377	518	51 719
76	200 386	245	..	91 777	36 469	3 655	140	67 672
77	181 921	845	..	84 824	50 187	27 114	148	59 630
78	151 027	187	..	150 877	30 249	25 158	604	65 912
79	147 028	..	..	69 013	29 638	15 425	1 049	82 658
80	168 562	..	..	110 565	29 465	26 525	773	80 852
1881	152 972	..	..	142 757	41 661	51 713	421	97 011
82	213 439	..	..	154 000	46 662	50 528	483	96 773
83	94 925	..	..	133 489	48 787	47 094	793	98 496
84	130 428	..	..	150 055	63 613	20 588	719	122 068
85	147 190	..	..	179 147	67 449	22 631	698	131 044
86	234 772	..	..	206 247	70 380	16 298	1 070	116 575
87	158 087	..	..	109 388	87 276	12 079	1 427	150 409
88	142 538	336	..	123 655	81 049	10 469	851	171 288
89	145 400	..	..	110 145	95 599	9 713	559	168 174
90	130 466	..	..	188 393	170 886	9 264	990	145 716
1891	139 605	..	..	179 831	193 792	6 004	528	173 301
92	134 678	..	..	178 039	115 698	4 644	510	187 928
93	134 592	..	..	157 362	174 338	2 354	571	192 132
94	113 105	..	..	172 319	270 611	1 998	410	167 828
95	162 270	..	..	209 395	245 198	13 764	1 173	173 658
96	142 016	..	..	171 741	381 190	4 742	2 975	147 566
97	152 891	..	..	176 522	412 405	6 859	1 688	161 706
98	114 005	..	..	126 867	383 033	2 936	1 789	174 555
99	*126 743*	..	*26 686*	*114 056*	*432 562*	*3 769*	*2 729*	*163 320*

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi							
	Categoria III		Categoria IV				Categoria V	
	Gomme, resine e gommeresine		*Legni, radiche, ecc. per tinta e per concia*		*Colori ed estratti coloranti*		*Canapa, lino e juta ed altri vegetali filamentosi (escluso il cotone) greggi e pettinati*	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Quintali		Quintali		Quintali		Quintali	
1871	82 916	1 889	146 466	415 230	13 384	3 781	5 517	492 103
72	58 325	2 894	204 785	349 547	16 072	8 805	7 152	290 968
73	69 053	1 046	150 550	360 156	14 790	6 865	12 886	294 798
74	72 495	1 883	174 208	364 664	15 470	9 115	23 177	307 540
75	106 070	1 326	180 981	412 570	17 614	10 066	17 353	357 774
76	62 637	2 259	284 905	403 826	21 078	9 629	19 563	332 189
77	73 014	1 885	185 454	367 175	18 580	17 183	16 414	274 499
78	84 316	1 304	138 891	338 278	18 044	(1) 54 901	13 103	368 781
79	87 537	2 408	189 276	374 351	19 842	(2) 58 016	18 016	397 364
80	80 418	1 854	220 179	362 652	21 692	2 914	32 503	256 751
1881	97 815	992	245 165	369 057	25 884	3 606	36 062	308 912
82	77 579	1 417	224 200	412 756	27 170	1 220	63 740	304 279
83	138 036	1 968	204 726	371 362	30 410	1 881	74 998	380 685
84	124 905	3 768	215 666	321 316	30 721	3 544	72 304	345 554
85	98 840	3 169	229 879	353 078	33 568	3 748	89 609	351 868
86	117 215	3 822	254 470	370 514	32 695	2 632	89 913	331 252
87	107 258	4 227	240 271	405 447	33 958	3 499	131 484	343 255
88	106 695	4 716	219 038	393 527	31 092	3 536	107 324	420 273
89	115 417	6 187	216 110	401 465	33 126	2 620	125 955	401 371
90	140 004	11 616	251 311	422 714	31 904	3 422	168 699	400 259
1891	112 710	7 031	266 918	351 401	28 497	2 791	164 716	364 102
92	130 365	8 594	275 194	431 941	31 766	3 168	107 627	404 599
93	118 415	10 243	268 611	426 015	32 413	2 620	200 282	384 871
94	124 045	5 378	269 802	400 286	34 977	2 715	174 396	436 948
95	133 851	3 414	382 927	452 568	40 495	3 757	206 187	510 273
96	154 059	2 404	326 844	441 508	43 455	8 100	236 587	521 633
97	166 356	6 160	458 674	477 178	46 500	12 996	227 379	615 453
98	146 531	3 751	398 502	402 602	49 606	11 938	289 737	489 231
99	*136 609*	*2 265*	*481 117*	*377 609*	*53 666*	*12 261*	*229 320*	*541 778*

(1) Compresi in questa cifra 38,750 quintali di *talco polverizzato.*
(2) In gran parte *talco polverizzato.*

Continua la Tav. V.

Anni	*Commercio speciale dei principali generi*							
	Categoria V		Categoria VI					
	Filati di lino, di canapa e di juta		*Cotone in bioccoli od in massa*		*Filati di cotone*		*Tessuti di cotone* (1)	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Quintali		Quintali		Quintali		Quintali	
1871	43 381	1 664	272 340	167 284	85 804	235	100 921	1 631
72	42 125	3 123	200 230	75 639	77 867	197	99 140	2 449
73	52 735	2 054	239 004	23 237	109 313	202	105 949	1 661
74	49 770	1 660	308 935	77 581	109 478	110	150 676	2 187
75	54 299	2 925	185 897	19 005	119 414	283	127 310	1 883
76	44 730	3 450	202 008	6 390	136 202	1 707	122 658	3 041
77	56 107	6 404	241 672	7 990	128 885	1 756	110 360	2 896
78	52 987	18 523	269 884	44 659	88 756	2 783	105 905	3 963
79	46 876	16 646	370 837	119 663	65 493	840	92 664	3 961
80	51 203	24 434	472 539	180 855	57 739	1 518	91 752	4 988
1881	66 300	20 153	484 821	166 933	119 232	671	132 528	3 881
82	66 368	16 570	628 806	146 187	90 716	571	114 843	4 051
83	73 305	17 686	673 087	222 595	90 464	1 031	133 121	3 724
84	78 926	25 215	661 302	203 188	89 937	1 741	131 510	4 206
85	75 287	21 186	785 585	191 498	76 823	992	129 527	2 972
86	67 987	25 009	679 943	173 778	62 586	1 712	126 668	4 067
87	94 667	30 824	761 907	131 261	47 543	3 398	157 411	6 220
88	46 430	35 059	749 784	132 892	34 526	3 981	71 459	5 854
89	56 429	30 918	898 429	158 568	36 738	3 455	88 385	6 937
90	55 658	35 160	1 017 356	181 189	29 003	2 935	71 884	9 350
1891	53 866	30 565	925 982	182 971	23 464	5 076	72 687	11 823
92	49 064	28 300	974 766	183 491	16 870	5 977	59 733	21 408
93	38 711	32 233	987 080	173 911	12 649	7 087	54 496	28 416
94	33 839	29 544	1 196 738	151 456	10 392	11 249	33 418	37 744
95	43 225	30 434	1 074 628	44 060	14 192	10 863	38 434	49 902
96	41 415	37 116	1 127 496	49 226	9 649	15 408	23 545	60 638
97	47 100	28 494	1 202 487	42 467	9 144	36 563	20 975	58 182
98	46 921	34 179	1 328 588	51 931	7 233	78 963	17 839	107 347
99	*44 627*	*35 265*	*1 308 509*	*45 673*	*8 116*	*81 596*	*17 516*	*123 262*

(1) Nelle statistiche commerciali per gli anni dal 1871 al 1877 alcune piccole partite di tessuti di cotone e di tessuti di lana, indicate pel solo valore, furono tradotte in quintali, in base al prezzo unitario, per poterle comprendere in questo prospetto.

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi							
	Categoria VII				Categoria VIII			
	Lana greggia (1)		*Tessuti di lana* (2)		*Bozzoli da seta*		*Seta tratta, greggia*	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione (3)
	Quintali		Quintali		Quintali		Quintali	
1871	43 696	15 938	42 222	2 045	3 831	8 537	5 763	32 551
72	59 742	13 897	39 577	1 531	6 678	5 168	7 334	30 842
73	52 498	5 464	38 046	1 483	8 882	7 987	6 276	33 359
74	63 065	9 096	42 068	1 874	10 338	8 677	5 908	28 988
75	68 020	8 499	50 162	1 947	11 436	12 943	6 941	34 281
76	84 160	6 285	50 129	1 703	11 250	9 642	15 247	36 075
77	82 437	7 138	46 801	2 754	8 320	6 536	7 058	23 713
78	65 386	9 090	40 044	4 565	8 463	9 194	11 087	31 314
79	85 389	11 025	34 370	4 055	10 770	10 016	13 500	30 441
80	73 285	17 538	40 094	2 493	17 613	18 530	11 041	34 962
1881	95 357	8 991	56 316	2 292	11 945	14 512	7 174	43 711
82	75 084	11 574	46 948	2 750	12 876	7 903	8 720	41 228
83	95 398	17 471	52 503	2 157	10 574	12 107	8 739	41 427
84	100 714	14 490	61 598	3 209	13 296	9 739	9 865	40 140
85	111 112	7 588	60 259	1 347	9 029	6 307	7 348	41 743
86	121 434	23 232	52 418	2 209	13 058	13 634	11 183	45 583
87	111 284	13 073	63 871	2 547	14 028	5 274	9 286	44 850
88	93 788	13 879	37 360	2 661	10 429	11 804	6 972	50 817
89	97 589	17 820	41 940	2 632	23 060	7 053	11 130	52 733
90	82 230	13 305	43 287	2 096	13 153	3 367	8 459	47 813
1891	89 919	12 795	42 079	2 131	10 944	2 650	9 070	50 668
92	97 828	22 751	37 516	2 027	16 564	2 727	15 517	54 020
93	88 983	17 906	35 130	2 655	13 700	4 874	15 102	45 807
94	94 017	30 854	31 241	3 238	13 854	2 277	15 091	54 765
95	124 231	29 735	33 738	2 701	23 657	3 612	20 037	58 258
96	108 150	29 086	28 210	3 472	22 230	4 344	15 516	57 167
97	108 991	19 464	27 563	3 758	19 264	4 040	20 549	59 885
98	102 083	31 314	25 516	5 788	19 672	4 164	17 690	67 969
99	*133 982*	*41 292*	*23 789*	*7 243*	*25 801*	*3 830*	*24 732*	*73 852*

(1) Compresa quella cardata, lavata, pettinata e meccanica.
(2) Vedasi la nota a pagina precedente.
(3) Comprese le esportazioni temporanee (vedasi il *NB.* a pag. 606).

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi							
	Categoria VIII						Categoria IX	
	Seta tratta tinta e fili da cucire		*Cascami di seta greggi, pettinati o filati*		*Tessuti ed altri prodotti di seta* (4)		*Legname da costruzione* (5)	
	Importazione (1)	Esportazione	Importazione (2)	Esportazione (3)	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Chilogrammi		Quintali		Migliaia di lire		Tonnellate	
1871	26 222	41 228	1 680	28 730	38 225	16 746	?	?
72	19 640	22 036	566	23 672	51 781	25 466	?	?
73	12 835	19 400	3 197	24 513	49 989	26 615	?	?
74	19 666	14 300	2 800	31 297	42 615	21 303	?	?
75	21 738	9 400	2 928	26 430	45 265	12 545	?	?
76	39 829	5 216	3 728	28 245	51 860	16 792	?	?
77	32 269	7 591	2 922	20 415	39 489	11 008	?	?
78	39 980	26 170	2 505	24 778	27 749	12 248	?	?
79	21 468	29 766	3 242	22 130	23 066	10 003	?	?
80	19 013	12 782	3 464	21 307	22 901	10 803	?	?
1881	15 657	18 833	2 979	25 248	32 182	11 774	?	?
82	11 543	9 360	2 303	21 902	29 228	14 298	?	?
83	16 922	12 502	2 667	25 565	34 232	13 810	?	?
84	27 092	34 779	3 958	27 175	38 561	18 255	?	?
85	25 309	38 863	3 587	22 454	45 731	15 450	?	?
86	31 000	56 884	4 385	25 009	49 756	16 576	?	?
87	42 623	94 562	4 204	18 540	55 531	16 936	?	?
88	80 095	17 967	2 582	29 320	29 293	16 600	455 348	40 223
89	117 292	14 393	4 502	29 091	28 419	20 204	471 857	41 222
90	133 295	8 551	5 838	25 322	25 009	19 052	491 915	44 859
1891	193 695	8 979	9 027	22 778	20 659	16 311	432 835	57 700
92	205 988	8 360	9 024	22 743	22 523	17 870	417 627	45 828
93	229 804	9 221	9 855	29 087	22 047	18 886	423 750	38 891
94	249 726	12 033	12 109	24 116	13 067	23 484	401 316	48 249
95	300 862	18 238	10 610	23 945	22 384	29 689	454 585	42 625
96	376 696	9 756	8 920	32 220	21 537	32 919	448 064	44 198
97	329 283	5 912	9 316	28 340	21 686	34 200	497 303	40 226
98	437 333	7 814	13 839	38 610	21 721	39 850	485 948	48 826
99	*659 196*	*41 629*	*16 641*	*37 659*	*24 465*	*60 938*	*566 351*	*63 171*

(1) Comprese le reimportazioni di seta tratta a scarico di temporanea esportazione di seta greggia (vedasi il *NB.* a pag. 606).

(2) Comprese le importazioni temporanee di cascami greggi (vedasi il *NB.* a pag. 606).

(3) Comprese le riesportazioni di cascami pettinati a scarico di temporanea importazione di cascami greggi (vedasi il *NB.* a pag. 606).

(4) Per avere dati omogenei dei tessuti ed altri prodotti di seta importati ed esportati, si è dovuto tener conto del solo valore e non delle quantità.

(5) Le quantità del legname da costruzione erano indicate in metri cubi, o per il solo valore, nelle statistiche commerciali anteriori al 1888.

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi — Categoria IX: *Mobili*		*Radiche per spazzole*		*Trecce di paglia, di scorza, di sparto, ecc. per cappelli*		*Cappelli di paglia, eccetto quelli guarniti da donna*	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Quintali		Quintali		Quintali		Centinaia	
1871	2 718	4 394	91	7 993	135	4 670	1 247	32 106
72	3 449	8 274	135	13 226	168	4 890	1 353	33 265
73	3 106	9 646	132	20 590	158	4 519	1 255	35 710
74	2 401	12 848	160	20 070	181	6 402	1 328	38 359
75	2 759	10 738	660	19 610	191	6 837	1 993	29 158
76	3 033	11 014	1 816	19 463	186	5 756	2 498	41 693
77	3 192	10 493	1 495	22 850	268	5 758	2 272	55 233
78	3 558	10 204	1 249	32 835	257	6 066	2 243	72 054
79	5 055	12 157	1 128	33 384	376	6 783	3 037	53 996
80	5 886	13 428	1 097	33 666	296	7 256	3 451	74 940
1881	6 652	15 598	628	33 583	419	8 377	4 251	78 181
82	6 639	19 140	598	34 419	465	10 517	4 929	57 272
83	7 649	16 867	747	41 304	522	10 132	5 336	25 393
84	9 914	17 956	1 067	49 795	660	8 332	6 196	33 989
85	7 970	14 464	711	45 941	579	9 602	5 553	32 627
86	11 412	14 430	1 397	42 125	583	11 900	6 032	39 991
87	15 200	12 614	1 173	43 913	702	11 172	8 087	36 184
88	8 986	13 416	1 175	43 915	529	10 464	2 799	43 012
89	8 367	13 205	1 426	43 162	525	9 075	2 224	34 815
90	7 768	13 856	1 220	38 137	575	6 580	1 859	54 250
1891	8 554	10 901	1 512	38 471	431	5 528	1 750	36 304
92	7 619	10 060	2 167	38 833	647	7 798	1 177	30 724
93	7 171	11 702	2 021	38 992	935	10 805	1 014	43 167
94	6 911	12 860	2 249	42 973	793	10 763	868	48 817
95	6 982	15 433	2 031	41 934	927	12 993	1 022	49 056
96	7 105	15 806	2 199	44 563	1 052	17 484	726	47 831
97	7 651	17 311	2 736	38 173	944	17 627	1 096	24 713
98	7 394	17 370	3 310	32 020	1 323	21 072	331	23 082
99	*8 126*	*21 682*	*2 644*	*37 356*	*1 445*	*23 160*	*755*	*37 506*

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi							
	Categoria XI						Categoria XII	
	Pelli crude		*Pelli conciate e preparate*		*Guanti di pelle anche semplicemente tagliati*		*Minerali metallici d'ogni sorta, comprese le metalline e il cemento di rame*	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Quintali		Quintali		100 paia		Tonnellate	
1871	113 703	17 961	11 505	11 898	129	13 452	357	117 017
72	127 202	20 435	11 705	20 750	193	19 715	312	250 678
73	181 434	18 005	11 405	9 940	118	9 545	974	246 368
74	136 761	18 630	12 121	11 990	240	5 977	502	294 880
75	141 752	42 590	13 400	13 264	113	14 985	819	286 497
76	139 262	20 188	16 299	7 709	147	26 263	882	301 376
77	134 987	21 654	15 376	8 383	185	29 244	941	359 509
78	106 621	25 600	15 720	10 028	335	26 270	2 917	262 902
79	123 356	30 117	16 726	12 980	287	15 886	3 182	315 036
80	105 955	28 590	15 020	12 192	341	30 279	190	523 258
1881	134 746	24 530	18 364	11 063	356	26 653	232	399 258
82	137 314	27 118	17 663	11 242	414	31 660	354	365 783
83	136 351	42 537	19 345	11 389	487	27 211	695	368 038
84	156 576	47 718	19 114	10 700	729	22 260	1 090	286 952
85	175 415	43 639	20 577	8 001	512	24 307	6 531	291 732
86	181 554	37 366	20 309	7 813	817	21 210	3 806	295 783
87	136 125	50 010	21 436	8 492	874	24 724	5 161	281 421
88	133 840	[illegible] 937	18 345	8 736	781	25 483	4 148	245 504
[illegible]	162 878	73 867	20 360	7 680	573	26 456	6 613	333 314
90	184 713	70 213	18 310	9 712	503	18 159	6 607	286 889
1891	183 004	78 891	17 790	10 924	533	19 535	7 346	327 326
92	180 737	66 608	17 284	9 898	446	15 314	16 497	272 278
93	189 798	79 616	15 194	11 275	408	17 848	17 606	295 197
94	245 931	81 113	15 406	13 464	293	14 495	16 071	303 555
95	187 356	108 493	15 551	11 980	334	16 895	13 002	290 147
96	211 215	82 621	15 480	12 486	412	19 359	13 852	326 143
97	236 395	75 468	17 483	12 601	396	7 472	23 725	380 393
98	205 499	97 918	15 593	12 235	209	9 420	28 314	371 393
99	*215 430*	*117 890*	*17 173*	*12 569*	*332*	*13 922*	*32 580*	*410 961*

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi							
	Categoria XII						Categoria XIII	
	Rottami, scaglie e limature di ferro, ghisa e acciaio		*Ferro greggio ed acciaio in pani e ferro ed acciaio lavorati*		*Macchine, meccanismi e caldaie*		*Marmo ed alabastro greggio*	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Quintali		Quintali		Quintali		Tonnellate	
1871	85 240	2 321	917 244	11 015	94 526	15 416	585	58 143
72	197 030	18 663	930 572	12 211	132 985	3 707	1 079	53 696
73	92 433	15 438	989 532	45 435	183 513	5 007	1 075	64 149
74	145 070	3 340	1 272 375	16 851	173 128	3 199	1 882	73 510
75	147 092	2 430	1 291 172	9 762	139 081	1 509	1 480	63 983
76	233 666	5 045	1 153 080	7 183	144 655	2 570	1 211	48 306
77	178 282	2 341	1 357 820	8 202	151 623	3 074	1 403	55 064
78	183 092	2 669	1 257 033	7 787	129 682	2 851	1 381	46 822
79	581 863	2 813	1 231 563	9 225	123 563	3 812	1 499	51 530
80	539 989	2 772	1 396 824	15 192	191 203	4 406	1 582	71 893
1881	520 568	2 772	1 836 662	9 326	245 284	5 586	509	52 987
82	703 735	1 303	2 514 330	9 175	320 245	7 999	505	66 870
83	807 654	3 171	2 551 563	9 206	335 594	8 234	255	59 374
84	818 562	1 493	2 411 521	9 847	339 173	8 195	787	61 139
85	781 557	1 867	2 559 568	13 724	372 827	7 647	4 189	58 452
86	1 157 049	1 186	2 418 607	8 641	337 659	8 949	1 232	52 641
87	1 741 286	4 311	3 100 719	9 680	444 250	8 614	704	55 010
88	1 645 710	1 611	1 969 075	10 037	362 291	8 292	410	53 961
89	1 572 278	1 251	1 542 234	6 915	372 405	14 669	388	63 915
90	1 680 434	586	1 012 842	8 893	316 513	11 890	476	68 820
1891	1 372 328	1 433	804 882	5 763	230 774	11 040	296	69 474
92	1 457 229	2 557	808 892	6 825	223 924	10 764	216	78 404
93	1 769 783	1 976	852 943	7 558	214 039	14 295	550	72 887
94	1 571 526	670	874 484	7 346	232 449	18 416	350	73 952
95	1 798 023	689	833 299	15 509	292 783	18 081	344	75 638
96	1 620 351	622	907 781	18 554	309 582	27 376	710	81 039
97	1 309 384	3 091	1 020 338	71 481	284 790	40 341	2 114	83 350
98	1 384 257	768	995 464	45 384	293 557	32 398	2 020	88 861
99	*2 456 163*	*2 249*	*1 225 933*	*47 640*	*434 812*	*34 466*	*821*	*99 199*

Continua la Tav. V.

Anni	*Commercio speciale dei principali generi* — Categoria XIII: *Marmo ed alabastro in qualsiasi modo lavorato* (1)		*Pietre, terre e minerali non metallici (gessi, calce, caolino, fosfati minerali, ecc.)* (2)		*Zolfo greggio e raffinato e fior di zolfo*		*Carbone fossile naturale o carbonizzato (coke)*	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Quintali		Tonnellate		Tonnellate		Tonnellate	
1871	?	?	?	?	253	172 471	791 389	12 350
72	?	?	?	?	240	182 655	1 037 409	3 587
73	?	?	?	?	277	203 051	959 532	4 189
74	?	?	?	?	217	174 562	1 030 816	3 559
75	?	?	?	?	256	216 675	1 059 591	7 511
76	?	?	?	?	219	195 280	1 454 223	5 475
77	?	?	?	?	289	210 327	1 329 549	3 668
78	1 254	245 372	?	?	332	218 326	1 325 245	3 896
79	1 665	483 765	?	?	317	242 271	1 523 676	9 228
80	1 405	371 815	?	?	219	287 149	1 737 746	9 069
1881	1 884	444 540	?	?	154	289 365	2 073 315	9 526
82	2 131	437 472	?	?	466	273 747	2 180 020	11 663
83	1 783	572 675	?	?	40	288 380	2 351 092	8 094
84	2 040	533 397	?	?	55	277 210	2 605 051	6 223
85	1 977	533 139	?	?	45	289 257	2 957 436	8 592
86	2 926	555 132	?	?	57	300 881	2 927 092	7 413
87	2 524	550 828	?	?	32	279 628	3 583 143	8 084
88	3 030	525 935	68 824	39 294	30	323 790	3 872 905	6 114
89	3 956	631 886	63 937	47 344	24	331 902	3 999 117	9 360
90	2 771	583 132	80 544	50 783	28	328 708	4 354 847	7 098
1891	2 660	539 578	66 666	47 848	20	269 377	3 916 685	13 322
92	3 790	579 168	76 257	52 541	50	291 081	3 877 571	12 919
93	2 446	564 479	84 759	44 406	25	310 867	3 724 401	12 655
94	2 947	512 105	103 258	60 697	267	299 090	4 696 258	13 692
95	2 026	583 707	93 246	48 881	255	317 566	4 304 787	16 497
96	2 528	686 392	120 613	43 318	5	356 370	4 081 218	18 924
97	2 444	627 504	117 653	56 621	236	358 932	4 259 643	23 191
98	2 005	681 509	171 590	84 361	176	405 823	4 431 524	17 749
99	*2 072*	*821 036*	*238 228*	*113 223*	*503*	*424 018*	*4 859 556*	*20 803*

(1) La quantità del marmo ed alabastro lavorato non può desumersi dalle statistiche commerciali degli anni anteriori al 1878.

(2) Questa voce non era distinta nelle statistiche commerciali degli anni anteriori al 1888. Non sono compresi l'amianto e asbesto, le pietre litografiche, i cementi e la calce idraulica.

Continua la Tav. V.

Anni	*Commercio speciale dei principali generi* — CATEGORIA XIV							
	Grano e frumento		*Granturco* (3)		*Riso greggio, semi-greggio e lavorato*		*Legumi secchi* (4)	
	Importazione (1)	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Tonnellate		Tonnellate		Tonnellate		Tonnellate	
1871	(2)	(2)	?	?	1 886	84 599	?	?
72	329 528	79 280	?	?	8 556	75 723	?	?
73	268 778	106 114	?	?	24 888	66 944	?	?
74	364 360	40 115	?	?	21 912	69 173	?	?
75	311 126	60 351	?	?	8 754	74 004	?	?
76	328 869	74 747	?	?	18 721	54 418	?	?
77	209 567	72 606	?	?	16 295	43 780	?	?
78	346 229	59 174	?	?	11 957	72 159	?	?
79	488 399	22 722	?	?	25 695	75 476	?	?
80	229 958	80 857	?	?	53 236	76 027	?	?
1881	147 358	94 790	109 847	15 742	22 851	83 598	?	?
82	164 600	96 212	105 846	15 488	43 825	79 699	?	?
83	232 405	80 207	31 452	23 329	77 086	77 243	5 772	16 751
84	355 146	37 953	13 097	24 844	94 494	71 492	1 870	24 912
85	723 586	13 015	23 267	29 394	45 637	68 495	2 199	19 555
86	936 233	7 702	55 457	12 362	47 362	70 134	3 559	11 946
87	1 015 860	4 755	26 651	16 640	41 122	54 131	3 705	21 494
88	669 789	2 635	2 168	23 704	10 363	9 809	7 632	13 264
89	872 743	570	158 356	8 136	19 993	1 632	5 834	16 848
90	644 986	418	159 386	9 126	11 184	8 487	3 714	20 056
1891	464 367	696	37 250	12 124	15 339	28 626	9 372	17 430
92	697 143	500	59 654	7 045	515	29 209	14 695	13 604
93	861 418	674	25 100	12 620	64	33 948	23 419	15 350
94	486 846	374	6 347	22 362	18	39 074	18 410	24 808
95	657 811	288	158 696	10 973	65	40 486	16 019	25 346
96	698 022	337	181 468	10 484	1 522	32 292	12 233	40 441
97	414 108	468	128 243	9 430	11 744	22 784	12 869	26 432
98	878 235	535	374 258	6 838	23	40 143	24 677	21 314
99	*473 949*	*251*	*229 849*	*6 646*	*244*	*39 611*	*25 766*	*15 540*

(1) Non comprese le importazioni temporanee (vedasi il *NB.* a pag. 606).

(2) Nella statistica commerciale per l'anno 1871 al grano e frumento furono uniti anche l'avena ed i marsaschi. Complessivamente fra grano e frumento, avena e marsaschi furono importate in detto anno tonnellate 290,276 ed esportate tonnellate 178,386.

(3) Questa voce non era distinta nelle statistiche commerciali degli anni anteriori al 1881.

(4) Questa voce non era distinta nelle statistiche commerciali degli anni anteriori al 1882.

Continua la Tav. V.

Anni	*Commercio speciale dei principali generi* — Categoria XIV							
	Paste di frumento		*Agrumi*		*Frutta secche* (2)		*Semi oleosi* (3)	
	Importazione (1)	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Quintali		Quintali		Quintali		Quintali	
1871	885	73 103	29 340	877 943	13 384	225 125	?	?
72	1 559	76 982	37 829	875 718	13 286	258 514	?	?
73	5 236	79 002	33 622	836 226	37 753	208 301	?	?
74	6 778	68 117	41 177	717 495	21 684	227 404	?	?
75	2 182	92 992	38 454	960 066	25 189	193 803	?	?
76	1 037	47 683	47 308	932 847	24 549	269 857	?	?
77	954	56 555	48 638	1 007 585	39 182	174 299	?	?
78	1 593	54 300	29 941	977 986	31 774	239 586	?	?
79	1 002	55 802	19 351	994 918	20 386	192 022	?	?
80	539	67 897	12 962	931 592	16 072	272 357	?	?
1881	447	65 012	12 302	1 286 575	22 795	203 493	201 500	20 448
82	436	70 961	20 084	1 196 721	17 122	291 303	253 835	24 011
83	332	71 324	20 835	1 587 118	26 867	200 782	334 901	35 471
84	314	57 063	17 412	1 733 710	29 115	249 719	427 553	23 188
85	215	58 676	18 881	1 522 729	41 658	288 615	545 795	15 455
86	163	41 679	31 266	1 248 791	43 180	264 396	434 308	14 441
87	109	17 444	20 144	2 298 089	33 746	330 993	638 634	11 476
88	151	10 819	7 965	1 652 669	32 345	250 519	357 836	23 064
89	42	6 427	13 068	1 942 524	44 337	227 783	458 385	12 643
90	80	5 996	25 457	1 905 711	35 774	290 489	504 994	24 295
1891	126	5 508	13 605	1 351 690	31 143	284 030	541 835	32 461
92	159	4 267	17 845	1 704 628	24 481	296 256	410 720	29 827
93	68	3 543	13 822	1 978 134	19 456	326 646	537 067	7 501
94	49	3 718	18 032	2 148 011	30 095	308 581	497 900	20 979
95	81	3 270	17 383	2 206 870	39 021	344 874	506 567	19 697
96	68	3 595	9 517	2 372 369	29 517	390 702	484 919	13 743
97	92	2 610	12 987	2 242 806	32 297	330 675	416 616	17 736
98	41	8 798	13 856	1 970 550	36 493	404 621	513 293	14 286
99	*61*	*3 939*	*10 539*	*2 392 175*	*28 706*	*348 922*	*543 067*	*26 840*

(1) Non comprese le riesportazioni a scarico di temporanea importazione di paste (vedasi il *NB.* a pag. 606).

(2) Le voci raggruppate, per gli anni 1871–1877 sono: mandorle, noci o nocciuole, frutta disseccate al sole o al fuoco o cotte senza zucchero, frutti secchi o stiacciati non nominati; e per gli anni seguenti: mandorle, noci e nocciuole e altre frutta secche oleose non nominate, fichi secchi, uva secca, prugne secche e frutta secche non nominate.

(3) Questa voce non era distinta nelle statistiche commerciali degli anni anteriori al 1881.

Continua la Tav. V.

Anni	*Commercio speciale dei principali generi* — Categoria XV							
	Cavalli		*Animali bovini*		*Bestiame ovino e caprino*		*Animali suini*	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Numero		Numero		Numero		Numero	
1871	4 380	1 039	20 931	162 681	14 848	181 769	3 220	177 545
72	6 243	1 285	24 793	124 145	19 344	179 377	3 515	105 186
73	10 537	1 906	26 886	73 244	13 718	160 120	5 905	53 658
74	11 030	2 133	35 242	43 644	16 582	141 963	6 124	50 492
75	14 276	1 374	21 637	56 595	16 920	187 694	4 455	37 652
76	14 738	1 535	35 660	93 335	12 940	198 839	4 370	115 037
77	4 598	1 624	26 749	157 447	11 604	207 169	4 247	130 251
78	7 822	2 874	23 764	165 149	10 715	371 257	3 721	93 156
79	10 221	3 710	19 516	123 672	17 282	306 420	2 344	81 307
80	17 464	3 391	43 054	86 953	15 027	244 794	9 970	56 845
1881	20 584	3 055	39 887	65 994	55 768	198 639	18 908	41 529
82	15 787	3 507	36 188	109 972	50 891	238 065	8 926	27 348
83	17 467	2 739	36 566	127 003	34 841	273 939	5 252	38 668
84	22 743	2 724	57 406	70 968	27 832	205 233	4 455	45 375
85	21 791	2 564	69 819	42 726	41 251	126 849	3 457	38 980
86	18 595	2 546	48 335	48 798	43 829	110 374	7 506	33 174
87	14 950	1 898	44 838	34 404	48 410	102 203	18 867	23 302
88	19 567	1 023	31 983	24 928	16 784	53 669	28 529	10 779
89	25 739	1 116	42 896	26 282	10 908	51 997	12 002	54 830
90	20 154	1 538	52 391	21 946	8 051	38 462	3 334	127 028
1891	13 755	1 387	24 235	34 301	16 762	41 595	1 522	87 184
92	12 224	960	29 796	18 358	24 325	23 226	3 971	48 462
93	10 713	1 102	26 456	23 623	13 735	24 210	30 098	27 308
94	11 868	1 581	15 397	60 035	9 531	23 638	20 514	47 502
95	21 718	3 481	17 426	42 614	8 769	31 862	3 453	53 717
96	30 051	3 362	25 035	34 537	11 150	41 684	2 271	43 582
97	32 357	2 153	17 850	37 226	13 286	39 490	3 779	40 066
98	26 467	1 724	12 510	37 540	9 538	35 948	1 288	47 887
99	*36 927*	*1 981*	*16 855*	*40 143*	*8 159*	*36 603*	*1 582*	*73 391*

Continua la Tav. V.

Anni	*Commercio speciale dei principali generi* — Categoria XV: *Pollame vivo o morto* (1) — Importazione	*Pollame vivo o morto* (1) — Esportazione	*Pesci preparati* (2) — Importazione	*Pesci preparati* (2) — Esportazione	*Burro* — Importazione	*Burro* — Esportazione	*Formaggio* — Importazione	*Formaggio* — Esportazione
	Quintali		Quintali		Quintali		Quintali	
1871	?	?	382 329	16 003	1 305	10 039	56 942	17 632
72	?	?	396 800	18 631	1 301	11 505	63 757	19 978
73	?	?	340 366	15 195	1 323	9 998	60 108	23 402
74	?	?	430 796	12 774	1 865	14 056	69 944	22 243
75	?	?	377 964	14 928	1 777	12 433	80 257	19 839
76	?	?	368 690	13 835	2 071	16 082	71 551	21 572
77	?	?	356 288	15 275	1 400	21 677	67 521	21 634
78	?	?	331 044	18 266	1 693	23 703	70 847	23 476
79	?	?	394 244	20 751	1 240	20 067	71 534	26 673
80	?	?	429 025	19 180	2 310	23 514	74 900	24 353
1881	135	46 973	442 074	14 680	2 444	27 031	89 967	27 681
82	182	57 123	387 211	14 518	1 796	30 495	91 176	32 746
83	222	62 554	390 145	23 359	2 745	27 302	89 787	38 387
84	368	60 424	370 363	21 341	2 648	35 440	87 205	38 064
85	823	79 789	432 280	19 504	2 688	32 145	105 604	35 040
86	781	72 181	476 021	26 601	3 316	34 832	120 023	39 010
87	695	64 515	481 384	19 558	4 035	29 413	123 493	50 321
88	918	57 637	464 658	19 107	4 264	28 277	87 679	53 541
89	862	57 214	471 929	20 795	4 674	32 322	89 962	63 021
90	879	56 268	453 188	22 999	3 202	30 436	77 380	56 969
1891	958	59 087	429 624	22 405	2 322	37 614	79 216	55 849
92	1 415	64 637	462 110	19 180	1 911	43 268	80 419	58 989
93	750	74 533	454 798	18 086	2 166	50 490	69 163	66 397
94	811	89 853	496 352	16 598	2 063	50 630	63 773	72 201
95	1 075	90 260	503 926	30 243	1 376	44 106	67 362	78 089
96	983	87 411	467 725	18 339	1 509	45 575	69 776	82 483
97	905	84 333	540 391	19 374	1 651	47 655	52 862	88 281
98	703	87 534	503 373	22 524	1 583	59 802	39 695	96 597
99	*868*	*103 585*	*442 146*	*22 212*	*2 031*	*64 073*	*39 681*	*104 328*

(1) Questa voce non era distinta nelle statistiche commerciali degli anni anteriori al 1881.
(2) Sotto il nome di *preparato* s'intende il pesce secco, affumicato, in salamoia, marinato, sott'olio e conservato in altro modo, compreso anche il caviale ed altre uova di pesce preparate.

Continua la Tav. V.

Anni	Commercio speciale dei principali generi							
	Categoria XV				Categoria XVI			
	Uova di pollame		*Corallo lavorato*		*Mercerie comuni e fini*		*Gomma elastica e guttaperca greggia e lavorata*	
	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione	Importazione	Esportazione
	Quintali		Chilogrammi		Quintali		Quintali	
1871	177	46 190	444	59 654	14 847	1 725	816	17
72	63	45 064	459	41 700	18 741	2 802	1 068	20
73	75	54 770	847	49 154	15 538	4 225	1 140	17
74	141	87 239	1 790	37 233	14 264	5 386	1 809	43
75	100	90 710	3 119	31 772	16 493	8 973	1 747	4
76	156	247 070	1 952	35 847	16 029	11 124	1 408	32
77	327	211 340	1 370	56 315	14 688	9 009	2 303	69
78	352	228 322	1 676	33 334	14 784	16 298	2 140	64
79	391	231 857	722	33 757	13 951	6 127	3 233	69
80	772	250 969	702	54 922	14 051	7 150	3 063	153
1881	1 751	218 309	1 088	86 403	18 833	6 517	4 223	203
82	1 902	254 900	1 437	109 318	19 018	5 766	3 758	141
83	1 757	237 167	3 088	116 571	24 840	5 988	4 243	207
84	4 968	297 753	4 743	107 274	26 536	8 173	4 502	301
85	4 113	288 744	6 254	110 946	29 320	10 839	5 134	386
86	3 804	234 026	5 752	114 907	27 977	7 798	4 755	256
87	2 405	193 769	3 221	129 661	32 158	10 653	5 309	333
88	1 814	180 895	426	84 025	11 921	2 412	4 516	371
89	1 627	141 554	202	101 632	10 835	1 784	4 780	450
90	1 482	152 852	110	84 596	10 876	1 956	5 344	456
1891	1 288	175 077	228	98 221	10 264	1 682	3 329	1 066
92	1 076	178 404	78	103 474	10 557	1 588	4 303	1 305
93	913	236 524	72	106 935	8 643	1 896	5 077	1 920
94	1 017	306 762	153	120 553	7 312	1 868	6 283	4 501
95	1 221	246 792	513	148 831	7 877	2 248	7 031	2 823
96	1 530	263 312	2 004	152 935	7 646	2 806	7 622	2 632
97	2 488	295 990	3 016	170 172	7 536	3 389	8 721	2 879
98	2 687	314 891	3 017	160 286	7 567	5 854	8 547	2 699
99	*2 161*	*337 977*	*1 811*	*170 186*	*8 227*	*5 535*	*9 223*	*3 669*

XVIII.

Navigazione marittima.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 624

Tav. I. — Movimento della navigazione per operazioni di commercio in tutti i porti del Regno nell'anno 1898:

a) Movimento generale . . . . . » 630

b) Movimento delle linee di navigazione:

1° Linee internazionali . . . . . » 631

2° Linee di cabotaggio . . . . . » 634

c) Movimento della navigazione libera:

1° Navigazione internazionale distinta per bandiere » 635

2° Navigazione di scalo id. . . . . » 636

3° Navigazione mista di scalo e di cabotaggio id. » 637

4° Navigazione di cabotaggio id. . . . . » 638

d) Movimento generale delle merci e dei viaggiatori provenienti dall'estero, o diretti all'estero, distinto secondo i paesi di provenienza e di destinazione . . . . » 639

Tav. II. — Movimento della navigazione per operazioni di commercio nei sei porti principali nell'anno 1898 . . . . . » 642

Tav. III. — Bastimenti approdati in rilascio nell'anno 1898 . . . . » 643

Tav. IV. — Battelli nazionali partiti per la grande pesca nell'anno 1898 » ivi

Tav. V. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 644

Avvertenza. — Per ciò che riguarda i *Premi di navigazione*, vedasi il capitolo *Marina mercantile*.

Fonti.

Movimento della navigazione nei porti del Regno. Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale delle gabelle (1862-1898).

NAVIGAZIONE MARITTIMA (1).

Osservazioni Generali.

Nella statistica della navigazione marittima si distingue la navigazione per *operazioni di commercio* dagli approdi per *rilascio*, e si dà notizia dei *battelli partiti per la grande pesca.*

La navigazione per operazioni di commercio è divisa in due grandi categorie: *Linee di navigazione* e *Navigazione libera.*

Le linee di navigazione sono distinte in *linee internazionali*, secondo che i piroscafi toccano porti nazionali ed esteri, e in *linee di cabotaggio*, secondo che gli approdi sono limitati alle coste italiane (2).

La navigazione libera si suddivide in *internazionale*, di *scalo*, di *scalo misto al cabotaggio* e di *cabotaggio.*

Alla navigazione *libera internazionale* vengono ascritti i bastimenti che arrivano direttamente da un porto estero, o che si recano direttamente all'estero. Come luogo di provenienza si considera il porto in cui furono imbarcati i viaggiatori e le merci, sbarcati poi nei porti nazionali; e come luogo di destinazione, il porto a cui sono diretti i viaggiatori e le merci presi nel Regno. Quando la merce e i viaggiatori sbarcati in Italia siano stati imbarcati in più porti esteri, la nave si considera come proveniente dal porto più lontano; e quando la merce e i viaggiatori imbarcati in Italia siano destinati ad essere sbarcati in più porti esteri, la nave si considera come destinata a quello più lontano; ma nell'uno come nell'altro caso, la statistica specifica il movimento delle merci e dei viaggiatori dovuto a ciascuno dei porti intermedi. Le navi che arrivano vuote e quelle che, sebbene cariche, non compiono operazioni di sbarco, si considerano come provenienti dal porto estero toccato per ultimo; quelle che partono vuote

---

(1) Non si hanno dati statistici sul movimento della navigazione lacuale e fluviale.

(2) Fra le linee di navigazione, postali e commerciali, che toccano l'Italia, furono prese in considerazione solamente quelle che, presentando una sufficiente regolarità nei viaggi periodici, sono esercitate da Società di navigazione che possiedono una flotta propria.

La statistica specifica il movimento compiuto delle singole linee nei porti nazionali, *ordinariamente* toccati dalle linee stesse. Il movimento che i piroscafi adibiti alle linee effettuano eventualmente all'infuori del proprio itinerario normale, rientrano nella categoria della *navigazione libera* e sono ascritti a questa (vedasi in appresso).

o che non compiono operazioni di imbarco, si considerano come destinate al primo porto estero a cui si dirigono.

Fanno parte della navigazione *libera di scalo* i bastimenti provenienti da un porto nazionale e che sbarcano esclusivamente merci e viaggiatori presi in porti esteri, e i bastimenti che si dirigono ad un porto nazionale, dopo aver imbarcato merci e viaggiatori esclusivamente destinati all'estero.

Si classificano nella *navigazione libera mista di scalo e cabotaggio* le navi provenienti da un porto nazionale o dirette ad un porto nazionale, le quali, oltre a sbarcare merci e viaggiatori provenienti dall'estero, ne sbarcano anche provenienti dal Regno, o che, oltre ad imbarcare merci e viaggiatori diretti all'estero, ne imbarcano anche diretti ai porti del Regno.

Sono considerati in *cabotaggio* i bastimenti provenienti da un porto nazionale e che sbarcano solamente merci e viaggiatori imbarcati nei porti del Regno, ed i bastimenti che si dirigono ad un porto nazionale, dopo aver caricato solo merci e viaggiatori destinati ad essere sbarcati in quello o in altro porto del Regno. Sono pure ascritti al cabotaggio i bastimenti in zavorra e quelli carichi che non effettuano operazioni di sbarco o d'imbarco, provenienti da porti nazionali o diretti a porti nazionali, anche se hanno bandiera non ammessa a questa specie di navigazione. Infatti si è stabilito di denominare *cabotaggio*, non solo il trasporto della merce e dei viaggiatori da un porto ad altro del Regno (trasporto che, allo stato attuale dei trattati di navigazione, non tutte le bandiere estere possono effettuare), ma anche il movimento delle navi che, provenienti dal Regno, non compiono operazioni di sbarco, o, destinate nel Regno, non compiono operazioni di imbarco (1).

Movimento della navigazione per operazioni di commercio. — Il movimento della navigazione per operazioni di commercio nei porti del Regno (2) nell'anno 1898, si compendia in 208,263 fra bastimenti arrivati e partiti, che stazzavano complessivamente 59,483,082 tonnellate (vedasi la tavola I, *a*).

Nel 1881 (3) il movimento complessivo della navigazione per operazioni di commercio si riassumeva in 219,598 fra approdi e partenze, e in 32,070,704 tonnellate: il movimento dei nostri porti, considerato in complesso, presenta adunque una diminuzione di 11,335 bastimenti fra approdi e partenze, ed un aumento di 27,412,378 tonnellate (vedasi la tavola V).

---

(1) Nella presente statistica della navigazione la distinzione del cabotaggio si fa dal punto di vista doganale. Nel linguaggio della marineria la parola *cabotaggio* ha un significato differente (vedasi la nota a pag. 648 del capitolo *Marina mercantile*).

(2) Il territorio marittimo si divide in 24 compartimenti marittimi, di cui l'elenco è dato nel capitolo *Marina mercantile* del presente *Annuario*.

(3) Non si hanno per gli anni anteriori al 1881 dati perfettamente omogenei a quelli raccolti dal 1881 in poi.

La diminuzione del numero dei viaggi, di fronte all'aumento delle tonnellate, si spiega colla doppia trasformazione che avviene nella navigazione mercantile, e cioè colla sostituzione del vapore alla vela e dei bastimenti di grande portata ai piccoli bastimenti. Difatti, considerando separatamente la navigazione a vela e quella a vapore, si scorge per la prima una sensibile diminuzione, tanto nel numero che nel tonnellaggio dei bastimenti; mentre che la seconda è venuta crescendo, sì per numero di bastimenti, che per tonnellaggio.

Anni	*Movimento generale della navigazione* (Arrivi e partenze riuniti)			
	A vela		*A vapore*	
	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
1881	169 590	7 078 237	50 008	24 992 467
1898	132 911	5 753 085	75 352	53 729 997

Non si può risalire nei confronti, per ciascuna specie di navigazione per operazioni di commercio, oltre l'anno 1897, poichè fino al 1896 inclusivamente la navigazione si distingueva soltanto in *internazionale* (movimento diretto fra un porto nazionale ed un porto estero) ed in *cabotaggio* (movimento fra due porti nazionali): non si faceva distinzione alcuna fra linee di navigazione e navigazione libera; vale a dire che i piroscafi ascritti alle linee di navigazione, ora venivano compresi nella navigazione internazionale, ora in quella di cabotaggio; i velieri similmente venivano classificati in un minor numero di categorie di quelle ora stabilite. Ci limitiamo perciò a considerare i risultati più salienti della statistica del 1898.

Sul totale di 59,483,082 tonnellate di stazza nel 1898 il movimento delle linee di navigazione è rappresentato da 36,120,320, e quello della navigazione libera, da 23,362,762 (vedasi la tavola I, *a*).

I piroscafi che esercitarono le linee di navigazione sono principalmente addetti al servizio dei passeggeri; essi ne sbarcarono nei porti italiani, durante il detto anno, 397,519 e ne imbarcarono 420,794. Gli stessi piroscafi sbarcarono inoltre 1,493,145 tonnellate di merce e ne imbarcarono 1,313,851.

Nel movimento delle *linee di navigazione* in servizio internazionale che toccano porti italiani hanno la prevalenza le società nazionali, sia per il numero degli approdi, sia anche per il movimento delle merci e dei passeggeri; ma è da tener conto del fatto che nel movimento delle navi italiane entra per buona parte anche quello effettuato fra i vari porti del Regno toccati dalle linee stesse; mentre quello delle navi estere è dovuto principalmente al servizio internazionale propriamente detto. Fra le società nazionali primeggia la *Navigazione generale italiana*; fra le estere il *Lloyd austriaco* e l'*Adria*. Anche nel servizio delle linee

di cabotaggio, il quale si fa esclusivamente da società italiane, tengono il primo posto i piroscafi della società della *Navigazione italiana* (vedasi la tav. I, *b*).

I bastimenti in navigazione libera si dedicano quasi esclusivamente al movimento commerciale di importazione e di esportazione; essi sbarcarono nei porti italiani 9,438,405 tonnellate di merce e ne caricarono 3,587,222. Gli stessi bastimenti sbarcarono anche 96,677 viaggiatori e ne imbarcarono 109,564.

Nella tavola I, *c* è indicato distintamente per ogni bandiera, il movimento di ciascuna specie di navigazione libera, e cioè: internazionale, di scalo, mista di scalo e cabotaggio, e di solo cabotaggio.

Nella navigazione *libera internazionale* primeggia, per il vapore, la bandiera inglese, sia per frequenza di approdi e di tonnellate di stazza, sia per importanza di traffici, lasciando molto indietro anche la bandiera nazionale. Dopo l'italiana, vengono la bandiera austro-ungarica, la norvegiana, l'ellenica, la germanica; nella vela la bandiera italiana tiene il primo posto e seguono l'austro-ungarica, l'inglese e l'ellenica.

Nella navigazione *libera di scalo* a vapore, la bandiera italiana è prima pel movimento delle navi e pel tonnellaggio di stazza, ma è superata dalla inglese pel movimento delle merci; in quella fatta con navi a vela, come pure nella navigazione mista di *scalo e cabotaggio*, sia a vela che a vapore, il movimento si effettua quasi tutto da navi sotto bandiera nazionale.

La navigazione *libera di cabotaggio* si fa pure in massima parte da navi nazionali, ma nel movimento delle navi a vapore hanno discreta importanza la bandiera inglese e la bandiera austro-ungarica.

Nella tavola I, *d*, è riassunto il movimento delle merci e dei viaggiatori fatto sia dai piroscafi addetti alle linee di navigazione, sia dai bastimenti a vapore o a vela in navigazione libera (internazionale, di scalo e di cabotaggio), secondo i paesi di provenienza e di destinazione, colla doppia distinzione di quello fatto da navi nazionali e di quello fatto da navi estere.

Sopra un totale generale di 8,534,802 tonnellate di merce ricevute dai nostri porti dall'estero, soltanto 1,933,008 vi furono portate da navi nazionali; le rimanenti 6,601,794 vi furono sbarcate da navi sotto bandiera estera. Anche nel movimento d'imbarco, che è molto meno attivo di quello di sbarco, le navi estere hanno la prevalenza nel servizio coll'estero: sopra 2,539,604 tonnellate destinate ad essere trasportate fuori del Regno, 1,563,366 furono caricate su navi straniere.

Nel servizio dei viaggiatori fra l'Italia e l'estero, la bandiera estera supera l'italiana. I 169,787 viaggiatori sbarcati si dividevano infatti così: piroscafi esteri, n. 93,420; piroscafi nazionali, n. 76,367; e dei 213,721 viaggiatori in partenza, 135,021 s'imbarcarono su piroscafi esteri e 78,700 su piroscafi nazionali. Se si considerano però i soli viaggiatori di 3ª classe, si osserva un maggior movimento di viaggiatori in partenza su piroscafi nazionali, ciò che è dovuto senza dubbio al movimento degli emigranti italiani.

Considerando le varie provenienze e destinazioni, si scorge che i paesi euro-

pei assorbono gran parte del movimento: 7,531,802 tonnellate sbarcate, sul totale di 8,534,802; e 1,763,974 tonnellate imbarcate, su 2,539,604. I paesi europei aventi il più attivo commercio marittimo coll'Italia sono la Gran Bretagna e l'Irlanda, l'Austria-Ungheria, la Russia meridionale, la Francia. Dei paesi extra-europei meritano speciale menzione, in Africa: l'Egitto, l'Algeria e la Tunisia; in Asia: le Indie inglesi; in America: gli Stati Uniti del Nord, l'Argentina ed il Brasile.

Il più attivo movimento di passeggieri, invece, si verifica coll'America, per il fatto dei rimpatrii di emigranti da una parte, e della partenza di altri emigranti dall'Italia, dall'altra: quasi tutti viaggiatori di 3ª classe.

La tavola II riassume il movimento della navigazione per operazioni di commercio nei sei porti principali del Regno (Genova, Napoli, Messina, Livorno, Palermo e Venezia). Il movimento del tonnellaggio di questi porti, in arrivo e in partenza, rappresenta il 47 per cento di quello complessivo di tutti i porti del Regno. Il primo posto spetta a Genova con 9,144,836 tonnellate di stazza, fra arrivi e partenze.

Navigazione di rilascio. — La navigazione di rilascio si distingue in rilascio *forzato* ed in rilascio *volontario*. Alla navigazione di rilascio *forzato* sono ascritti i bastimenti che approdano per forza di tempo. Alla navigazione di rilascio *volontario* sono ascritti i bastimenti che approdano per ordini, per provviste, per diporto, per essere riattati, ecc., qualora però non sbarchino merci, giacchè in quest'ultimo caso si comprendono nel movimento *per operazioni di commercio*. Si computano altresì tra quelli di rilascio *volontario* i bastimenti carichi o vuoti, entrati nei porti allo scopo di sbarcare o di imbarcare merce, qualora ripartano senza aver compiuto queste operazioni. Sono compresi infine nel rilascio *volontario* i battelli che approdano per esercitare la pesca, quando non trasportino merce.

Entrano annualmente nei nostri porti circa 11 mila bastimenti in rilascio, della complessiva portata di 1 milione di tonnellate di stazza. Il movimento della navigazione di rilascio ha subìto una diminuzione dal 1881 in poi (vedansi le tavole III e V).

Grande pesca. — Per grande pesca s'intende quella fatta fuori del distretto di pesca a cui sono iscritti i battelli e quella fatta sulle coste estere (1). Nell'anno 1898, 1,654 battelli nazionali, di 17,385 tonnellate e montati da 9,605 uomini, partirono per esercitare la grande pesca. Di essi, 87, con 971 tonnellate e 710 uomini di equipaggio erano diretti alla pesca del corallo, e 130, con 2,653 tonnellate e 1,046 uomini, alla pesca delle spugne; gli altri andavano alla pesca del pesce (2).

---

(1) Il litorale del Regno si divide in tre distretti di pesca (Decreto 31 gennaio 1892, n. 76).

(2) Notizie intorno al prodotto della pesca sono date nel capitolo *Industrie* del presente *Annuario*.

Il maggior numero di battelli addetti alla pesca del pesce partono dal litorale adriatico; quasi tutti quelli addetti alla pesca del corallo, dal litorale tirreno e quelli che si dedicano alla pesca delle spugne, dai litorali tirreno e siculo.

La pesca del pesce si esercita in più larga scala sulle coste italiane e su quelle d'Austria e di Tunisia; la pesca del corallo si fa per la massima parte sulle coste di Sicilia, e la pesca delle spugne, quasi interamente sulle coste della Sicilia e su quelle della Tunisia, presso Sfax (vedasi la tavola IV).

Dal 1881 in poi la pesca del pesce è in aumento, con varie oscillazioni, da circa 1000 battelli, con 8,600 tonnellate, a 1,437 con 13,761 (vedasi la tav. V).

La pesca del corallo fu limitatissima negli anni dal 1889 al 1894, a causa principalmente della proibizione temporanea della pesca sui banchi di Sciacca, fatta con regio decreto del 29 dicembre 1888. Questi banchi furono riaperti con regio decreto 7 gennaio 1892; ciò nonostante il movimento negli ultimi anni presenta una grande diminuzione rispetto a quello che si verificava negli anni 1881-84.

La pesca delle spugne, all'incontro, è in notevole aumento negli ultimi tre anni.

Movimento della navigazione per operazioni di commercio in tutti i porti del Regno nell'anno 1898.

a) Movimento generale.

Tav. I.

Specie di navigazione (1)	Bastimenti arrivati					Bastimenti partiti				
	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati	Equipaggio
Linee di navigazione:										
Internazionali	10 854	11 789 230	1 254 693	215 294	454 140	10 859	11 796 937	1 080 190	238 147	454 679
Di cabotaggio	15 617	6 267 725	238 452	182 225	402 006	15 613	6 266 428	233 661	182 647	401 755
Totale	26 471	18 056 955	1 493 145	397 519	856 146	26 472	18 063 365	1 313 851	420 794	856 434
Navigazione libera:										
Internazionale	13 348	5 552 147	7 273 054	18 549	155 389	13 351	5 643 304	1 453 784	43 649	156 022
Di scalo	1 141	645 843	303 703	944	18 646	1 636	1 195 174	296 327	3 396	29 678
Mista di scalo e cabotaggio	78	43 650	17 715	55	1 450	292	140 729	46 743	617	5 349
Di cabotaggio	63 216	5 440 753	1 843 933	77 129	393 986	62 258	4 701 162	1 790 368	61 902	378 258
Totale a vapore	11 202	8 804 769	7 256 835	96 677	228 738	11 207	8 804 908	1 679 734	109 564	229 067
Totale a vela	66 581	2 877 624	2 181 570	..	340 733	66 330	2 875 461	1 907 488	..	340 240
Totale *Insieme*	77 783	11 682 393	9 438 405	96 677	569 471	77 537	11 680 369	3 587 222	109 564	569 307
Totale della navigazione per operazioni di commercio.										
A vapore	37 673	26 861 724	8 749 980	494 196	1 084 884	37 679	26 868 273	2 993 585	530 358	1 085 501
A vela	66 581	2 877 624	2 181 570	..	340 733	66 330	2 875 461	1 907 488	..	340 240
Insieme	104 254	29 739 348	10 931 550	494 196	1 425 617	104 009	29 743 734	4 901 073	530 358	1 425 741
Con provenienza dall'estero			8 534 802	169 787		Con destinazione per l'estero		2 539 604	213 721	
Con provenienza dal Regno			2 396 748	324 409		Con destinazione per il Regno		2 361 469	316 637	

(1) Vedansi le *Osservazioni* che precedono. circa il significato delle varie denominazioni.

b) Movimento delle linee di navigazione.

1°. Linee internazionali.

Continua la Tav. I.

Società esercenti e linee (1)	*Bastimenti arrivati*				*Bastimenti partiti*			
	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati
Italiane.								
Navigazione gener. italiana:								
Brindisi-Patrasso	52	35 708	3 660	1 568	52	35 708	1 275	1 771
Genova-Alessandria	185	318 637	23 963	7 767	186	320 477	28 524	7 090
Genova-Buenos Aires	23	50 734	18 846	11 779	24	54 564	27 667	12 444
Genova-Hong Kong	54	152 438	42 924	1 925	53	149 545	18 975	2 719
Genova-Massaua	90	153 958	8 511	6 619	90	154 265	11 621	3 610
Genova-Odessa	592	941 951	119 944	15 661	596	946 525	80 413	20 577
Genova-Porto Torres	934	561 755	25 746	15 119	935	562 347	23 198	13 305
Genova-Santos	7	14 795	2 838	3 686	6	12 212	920	7 948
Genova-Tripoli	834	763 806	55 793	22 047	835	764 625	68 335	22 702
Marsiglia-Venezia	1 293	1 596 596	125 097	6 602	1 291	1 594 734	124 772	3 271
Palermo-Trieste	181	179 470	13 949	13	179	177 695	26 026	44
Palermo-Tunisi	353	265 014	13 180	5 450	352	264 646	8 379	7 091
Venezia-Alessandria	182	331 058	8 946	820	182	331 058	18 247	620
Venezia-Braila	369	475 498	71 845	2 184	368	475 320	27 507	1 716
La Veloce:								
Genova-Buenos Aires	35	90 254	33 861	14 857	36	92 474	41 709	16 535
Genova-Colon	15	30 168	9 935	1 943	14	28 946	8 698	1 546
Genova-Santos	12	14 916	4 431	6 973	12	14 916	7 701	2 560
Puglia:								
Bari-Fiume	274	69 014	4 139	364	273	68 546	5 063	291
Venezia-Brindisi	425	264 235	20 552	750	425	264 235	19 915	399
Forlì e Bellenghi:								
Ravenna-Trieste	52	8 684	10 491	613	52	8 684	8 741	285
Totale italiane	5 962	6 318 689	618 651	126 740	5 961	6 321 522	557 686	126 524

(1) Le cifre segnate per ciascuna linea di navigazione rappresentano il movimento complessivo di arrivo o partenza di passeggieri e merci avvenuto in tutti i porti italiani ordinariamente toccati dai piroscafi che esercitano le linee stesse.

Il numero dei viaggiatori e le quantità delle merci sbarcati in Italia con provenienza da porti esteri ed il numero dei viaggiatori e le quantità delle merci imbarcati in Italia con destinazione per l'estero sono indicate in appresso con distinzione di ciascun paese di provenienza e di destinazione.

Continua 1°. LINEE DI NAVIGAZIONE **internazionali**.

Continua la Tav. I.

Società esercenti e linee	*Bastimenti arrivati*				*Bastimenti partiti*			
	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati
Estere.								
Austro-Ungariche.								
Adria (Società r. ungherese):								
Fiume-Marsiglia	1 166	918 179	87 687	8 374	1 166	918 028	113 288	2 914
Malta-Siracusa	312	162 275	19	3 727	312	162 275	2 185	3 315
Lloyd austriaco:								
Trieste-Alessandria	104	247 262	1 447	887	104	247 262	10 122	876
Trieste-Bombay	12	28 183	..	3	12	28 183	..	29
Trieste-Costantinopoli	106	151 847	300	1 067	106	151 847	..	724
Trieste-Venezia	186	92 021	26 783	10 714	185	91 556	16 810	8 003
Ragusea (Consorzio di navigazione a vapore):								
Trieste-Barletta	284	70 032	6 153	422	284	70 032	11 839	23
Schwarz Leopold:								
Fiume-Ancona	83	22 825	14 301	8 996	84	23 100	1 536	5 164
Fiume-Ravenna	37	6 290	3 674	264	37	6 290	569	227
Fiume-Venezia	82	24 272	7 509	4 021	82	24 272	2 901	2 888
Belga.								
Société Cockerill:								
Anversa-Palermo	46	70 077	11 749	8	45	69 360	7 000	..
Francesi.								
Compagnie générale transatlantique:								
Marsiglia-Bona	40	20 666	268	97	40	20 666	50	176
Fabre Ciprien & Cie:								
Marsiglia-New York	32	55 184	2 772	1 915	32	55 184	10 365	9 105
Fraissinet & Cie:								
Marsiglia-Braila	117	119 227	22 165	1 749	118	120 246	12 540	1 214
Marsiglia-Genova	50	15 876	2 405	129	50	15 876	6 595	846
Marsiglia-Livorno	105	115 429	9 458	7 947	105	115 429	7 492	5 517
Société gén. de transports maritimes à vapeur:								
Napoli-Buenos Ayres	83	56 350	63	5 269	84	56 966	4 266	16 800
Germaniche.								
De Freitas A. C. & C.:								
Amburgo-Patrasso	94	103 773	17 935	1	91	99 329	16 814	..
Deutsche Ost-Africa Linie:								
Amburgo-Natal	50	94 532	1 258	248	50	94 532	1 412	122
Hamburg-Amerika Linie:								
Genova-Buenos Ayres	13	28 507	20 186	2 704	12	25 286	18 000	3 603
Genova-New York	18	53 252	2 926	1 572	18	53 252	5 358	5 086

Continua 1°. LINEE DI NAVIGAZIONE **internazionali.**

Continua la Tav. I.

Società esercenti e linee	*Bastimenti arrivati*				*Bastimenti partiti*			
	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati
Continua **Estere.**								
Norddeutscher Lloyd:								
Brema-Shanghai	52	172 311	12 046	1 660	52	172 311	8 856	1 231
Brema-Sydney	54	233 905	11 525	1 347	54	233 905	10 067	1 521
Genova-New York	109	297 754	35 534	17 734	111	302 779	42 517	27 211
Slomann Rob. M. & Co.:								
Amburgo-Palermo	227	224 183	39 528	116	232	229 695	38 289	14
Inglesi.								
Atlantic & Eastern S. S. Co. (Glynn John & Son):								
Liverpool-Palermo	163	161 737	33 366	12	164	162 403	22 945	..
British India Steam Navigation Co., Ld.:								
Londra-Calcutta	21	64 827	3 310	23	21	64 827	1 538	15
Cunard Steam Ship. Co., Ld.:								
Liverpool-Trieste	155	246 745	53 902	103	157	249 762	11 714	1
General Steam Navig. Co.:								
Londra-Palermo	139	148 400	27 799	6	138	147 109	18 818	..
Leyland F. & C., Ld.:								
Liverpool-Fiume	147	178 925	34 382	8	149	181 217	9 738	..
Orient Steam Navig. Co., Ld.:								
Londra-Sydney	51	164 984	10	254	51	164 984	220	136
Peninsular and Orient. Steam N. Co.:								
Brindisi-Porto Said	22	2 706	..	65	22	2 706	61	382
Londra-Bombay	33	119 277	17	381	33	119 277	15	328
Londra-Sydney	29	102 155	42	649	29	102 155	55	619
Venezia-Porto Said	53	116 909	4 370	485	53	116 909	4 798	49
Prince-Line (Knott James):								
Genova-New York	76	160 493	41 412	4 463	75	158 366	32 246	12 395
Genova-New Orleans . . .	9	12 346	12 434	..	9	12 116	5 350	..
Wilson T., Sons & Co.:								
Hull-Napoli	45	43 694	16 551	2	46	44 559	9 210	..
Hull-Trieste	186	238 589	25 219	1	185	237 419	21 234	..
Neerlandesi.								
Koninklijke Nederlandsche Stoomb. Maats.:								
Amsterdam-Palermo . . .	174	132 973	22 745	14	173	132 376	22 722	..
Nederland: Stoomv. Maats:								
Amsterdam-Batavia. . . .	51	125 699	914	1 011	51	125 699	2 527	917
Spagnuole.								
Comp. Valenciana de Navegacion:								
Valencia-Livorno.	76	65 870	21 878	106	76	65 870	10 442	172
Totale estere	4 892	5 470 541	636 042	88 554	4 898	5 475 415	522 504	111 623
Totale generale . . .	**10 854**	**11 789 230**	**1 254 693**	**215 294**	**10 859**	**11 796 937**	**1 080 190**	**238 147**

2°. Linee di navigazione di cabotaggio.

Continua la Tav. I.

Società esercenti (*italiane*) e linee (1)	Bastimenti arrivati				Bastimenti partiti			
	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati
Navigazione gener. italiana:								
Cagliari-Napoli	105	66 239	5 339	3 098	105	66 260	5 471	3 000
Cagliari-Palermo	210	184 390	17 378	2 567	211	185 290	12 888	3 614
Cagliari-Porto Torres	318	119 021	2 560	267	318	118 940	2 682	216
Civitavecchia-Capo Figari	822	494 141	3 736	24 547	821	494 042	2 672	22 605
Genova-Cagliari	858	636 123	25 867	7 632	858	635 890	23 698	6 579
Genova-Messina	1 060	724 434	28 137	6 022	1 059	724 177	32 239	6 222
Livorno-Civitavecchia	1 228	330 640	1 390	5 424	1 227	330 347	1 213	5 738
Livorno-Pianosa	918	247 514	465	3 597	917	247 297	482	4 079
Napoli-Palermo	631	412 634	15 748	63 791	629	411 137	17 649	67 875
Napoli-Reggio	158	103 267	3 616	12 277	159	102 605	4 257	8 999
Palermo-Brindisi	842	474 765	20 070	531	842	474 233	16 302	461
Palermo-Siracusa	1 142	699 689	10 771	4 071	1 144	700 492	7 232	4 488
Palermo-Ustica	209	28 787	89	3 356	209	28 787	89	3 356
Portoferraio-Piombino	1 408	235 856	86	15 655	1 407	235 756	133	18 060
Porto Santo Stefano-Giglio	605	64 258	4	2 393	605	64 258	..	2 239
Trapani-Porto Empedocle	604	169 728	1 092	4 895	604	169 728	883	4 965
Venezia-Brindisi	439	336 970	19 239	100	439	337 734	20 214	37
Puglia:								
Bari-Genova	866	379 231	47 182	107	866	379 455	47 298	33
Venezia-Taranto	339	256 051	29 810	252	339	256 051	31 676	118
Società napoletana di navigazione a vapore:								
Napoli-Pizzo	337	22 037	1 284	356	337	22 037	1 388	359
Napoli-Ponza	987	100 784	234	9 144	988	100 894	333	8 087
Società siciliana di navigazione a vapore:								
Messina-isole Eolie	1 531	181 166	4 355	12 143	1 529	181 018	4 862	11 517
Totale	15 617	6 267 725	238 452	182 225	15 613	6 266 428	233 661	182 647

(1) Vedasi la prima parte della nota a pag. 631.

c) Movimento della navigazione libera.

1°. Navigazione **internazionale.**

Continua la Tav. I.

Bandiere	Bastimenti arrivati				Bastimenti partiti			
	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati
Navigazione a **vapore.**								
Bandiera italiana	1 052	941 570	918 281	11 367	994	913 044	220 167	21 632
Bandiere estere: Austro-Ungarica	398	444 185	383 557	5 468	389	446 530	76 037	4 343
Belga	34	48 501	30 382	..	37	46 688	31 735	..
Danese	72	72 615	104 123	..	62	67 089	11 389	..
Ellenica	248	263 075	389 512	2	203	221 271	28 468	1
Francese	72	77 586	41 957	300	72	74 658	39 164	2 163
Germanica	129	157 755	186 817	159	151	176 400	39 393	225
Inglese	1 902	2 542 707	4 037 064	1 242	2 023	2 682 562	432 709	15 238
Neerlandese	45	42 500	48 339	1	42	39 260	7 930	43
Norvegiana	219	190 248	296 579	1	213	192 109	95 681	3
Ottomana	3	3 111	5 545	..	3	2 519	34	..
Portoghese	3	2 939	650	..	5	6 921	2 525	..
Russa	7	6 337	9 147	..	7	6 455	2 186	..
Spagnuola	51	94 950	118 399	9	50	90 462	5 770	1
Svedese	33	31 153	43 738	..	38	36 863	14 005	..
Totale	3 216	3 977 662	5 695 809	7 182	3 295	4 089 787	787 026	22 017
Totale generale	**4 268**	**4 919 232**	**6 614 090**	**18 549**	**4 289**	**5 002 831**	**1 007 193**	**43 649**
Navigazione a **vela.**								
Bandiera italiana	7 824	514 552	560 398	..	7 789	514 364	365 495	..
Bandiere estere: Argentina	1	1 068	1 631	..	1	1 068	..	..
Austro-Ungarica	612	40 051	42 727	..	607	40 183	13 472	..
Brasiliana	1	180	155	..	1	180	..	..
Bulgara	1	282	258	..	2	565	525	..
Danese	7	904	787	..	8	828	409	..
Ellenica	141	22 040	16 864	..	156	23 797	21 849	..
Francese	11	2 394	2 389	..	19	3 902	2 200	..
Germanica	4	2 624	1 697	..	5	3 710	3 319	..
Inglese	144	19 964	15 578	..	146	22 349	19 159	..
Montenegrina	30	1 369	404	..	29	1 916	1 725	..
Neerlandese	..	..	..	..	1	179	..	..
Nord-Americana	1	1 148	..	..	1	1 148	1 722	..
Norvegiana	18	3 963	4 179	..	23	4 233	3 781	..
Ottomana	133	6 690	4 799	..	115	6 298	3 763	..
Rumena	2	605	534	..	3	900	1 163	..
Russa	4	1 615	2 466	..	3	1 316	..	..
Samiota	5	1 121	76	..	4	906	965	..
Spagnuola	99	10 193	1 834	..	106	10 888	6 635	..
Svedese	4	1 439	1 962	..	4	1 037	50	..
Tunisina	38	713	226	..	39	706	359	..
Totale	1 256	118 363	98 566	..	1 273	126 109	81 096	..
Totale generale	**9 080**	**632 915**	**658 964**	..	**9 062**	**640 473**	**446 591**	..

2°. Navigazione libera di **scalo**.

Continua la Tav. I.

Bandiere		*Bastimenti arrivati*				*Bastimenti partiti*			
		Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati
				Navigazione a **vapore**.					
Bandiera italiana		418	206 649	88 764	271	421	235 868	63 658	147
Bandiere estere	Austro-Ungarica	52	38 481	25 462	43	79	94 464	14 316	..
	Belga	10	16 053	6 435	..	6	10 235	5 242	..
	Danese	9	8 567	2 771	..	56	48 762	9 871	..
	Ellenica	58	59 487	54 469	1	8	9 277	5 772	..
	Francese	4	4 670	3 674	..	8	9 145	2 406	..
	Germanica	21	22 864	8 697	..	83	92 302	36 293	1
	Inglese	167	222 343	83 234	629	453	605 032	121 894	3 247
	Neerlandese	15	11 685	5 082	..	23	18 535	3 451	..
	Norvegiana	48	27 051	5 510	..	59	43 302	10 679	1
	Russa	..	..	..	..	2	2 424	1 421	..
	Spagnuola	1	169	91	..	1	1 132	608	..
	Svedese	..	..	..	..	10	7 091	2 358	..
	Totale	385	411 370	195 425	673	788	941 701	214 311	3 249
Totale generale		**803**	**618 019**	**284 189**	**944**	**1 209**	**1 177 569**	**277 969**	**3 396**
				Navigazione a **vela**.					
Bandiera italiana		311	24 764	16 946	..	414	16 473	17 582	..
Bandiere estere	Austro-Ungarica	10	825	500	..	4	658	413	..
	Ellenica	8	1 084	1 305	..	1	43	11	..
	Francese	..	..	..	..	3	109	61	..
	Inglese	2	182	186	..	1	135	203	..
	Montenegrina	1	39	11	..	1	39	5	..
	Neerlandese	1	179	130	..	..	..	..	..
	Ottomana	4	536	336	..	1	22	10	..
	Samiota	1	215	100	..	..	..	..	..
	Tunisina	..	..	..	..	2	126	73	..
	Totale	27	3 060	2 568	..	13	1 132	776	..
Totale generale		**338**	**27 824**	**19 514**	..	**427**	**17 605**	**18 358**	..

3°. Navigazione libera **mista di scalo e cabotaggio.**

Continua la Tav. I.

Bandiere		Bastimenti arrivati: Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	Bastimenti partiti: Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati
Navigazione a **vapore.**									
Bandiera italiana	scalo	35	24 041	7 678	23	133	79 906	17 120	34
	cabotaggio			1 174	32			8 530	252
Bandiere estere: Austro-Ungarica	scalo	1	1 457	4	..	8	10 872	1 973	..
	cabotaggio			9	..			270	..
Danese	scalo	..	..	..	..	3	2 516	360	..
	cabotaggio			..	..			323	..
Ellenica	scalo	3	2 618	3 538	..	..	..	..	..
	cabotaggio			193	..			..	..
Germanica	scalo	..	..	..	..	12	21 024	5 736	268
	cabotaggio			..	..			515	56
Inglese	scalo	11	12 514	2 638	..	17	18 987	5 476	..
	cabotaggio			377	..			592	7
Norvegiana	scalo	3	1 344	429	..	2	1 517	185	..
	cabotaggio			152	..			55	..
Svedese	scalo	..	..	..	..	1	600	54	..
	cabotaggio			..	..			5	..
Totale	scalo	18	17 933	6 609	..	43	55 516	13 784	268
	cabotaggio			731	..			1 760	63
Totale generale	scalo	53	41 974	14 287	23	176	135 422	30 904	302
	cabotaggio			1 905	32			10 290	315
	Insieme	**53**	**41 974**	**16 192**	**55**	**176**	**135 422**	**41 194**	**617**
Navigazione a **vela.**									
Bandiera italiana	scalo	24	1 654	1 034	..	114	4 413	3 430	..
	cabotaggio			480	..			1 631	..
Bandiere estere: Austro-Ungarica	scalo	1	22	8	..	1	468	172	..
	cabotaggio			1	..			10	..
Ellenica	scalo	..	..	..	..	1	426	6	..
	cabotaggio			..	..			300	..
Totale	scalo	1	22	8	..	2	894	178	..
	cabotaggio			1	..			310	..
Totale generale	scalo	25	1 676	1 042	..	116	5 307	3 608	..
	cabotaggio			481	..			1 941	..
	Insieme	**25**	**1 676**	**1 523**	..	**116**	**5 307**	**5 549**	..

4°. Navigazione libera di **cabotaggio.**

Continua la Tav. I.

Bandiere	*Bastimenti arrivati*				*Bastimenti partiti*			
	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati
Navigazione a **vapore.**								
Bandiera italiana . .	4 825	1 772 661	330 133	76 839	4 790	1 716 258	328 441	61 780
Bandiere estere: Austro-Ungarica	131	144 349	1 710	3	106	77 493	3 950	118
Belga	17	22 465	..	..	20	31 814	460	..
Danese	55	50 310	13	..	14	14 061	913	..
Ellenica	28	31 154	5 556	..	121	124 767	3 244	..
Francese. . . .	14	11 455	..	..	12	12 361	..	..
Germanica . . .	141	163 567	1 200	119	45	55 670	1 182	..
Inglese	702	893 371	3 689	165	289	362 598	13 096	4
Neerlandese . .	26	20 843	35	..	19	15 389	..	..
Norvegiana. . .	111	87 657	25	3	109	71 593	2 092	..
Portoghese. . .	2	3 982	..	..	..	..	..	..
Russa	4	4 853	..	..	2	1 825	..	..
Spagnuola . . .	3	3 586	..	..	3	2 623	..	..
Svedese	19	15 291	3	..	3	2 634	..	..
Totale. . .	1 253	1 452 883	12 231	290	743	772 828	24 937	122
Totale generale.	**6 078**	**3 225 544**	(1) **342 364**	(1) **77 129**	**5 533**	**2 489 086**	(1) **353 378**	(1) **61 902**
Navigazione a **vela.**								
Bandiera italiana . .	56 969	2 188 652	1 496 507	..	56 558	2 189 501	1 430 388	..
Bandiere estere: Austro-Ungarica	57	4 832	2 646	..	71	5 739	2 981	..
Bulgara	2	565	42	..	..	..	..	..
Danese	3	250	..	..	4	527	..	..
Ellenica	26	5 446	420	..	13	2 351	1 194	..
Francese. . . .	10	765	..	..	2	317	..	..
Germanica . . .	1	372	..	..	..	..	..	..
Inglese	34	10 393	1 635	..	31	8 609	2 186	..
Montenegrina. .	2	324	..	..	3	65	..	..
Norvegiana. . .	12	1 640	316	..	9	1 651	50	..
Ottomana . . .	8	650	2	..	23	982	3	..
Rumena	1	286	..	..	..	..	..	..
Russa	..	..	..	..	1	299	140	..
Samiota	1	234	..	..	2	430	..	..
Spagnuola . . .	7	615	..	..	5	729	48	..
Svedese	..	..	..	..	2	818	..	..
Tunisina. . . .	5	185	1	..	1	58	..	..
Totale. . .	169	26 557	5 062	..	167	22 575	6 602	..
Totale generale.	**57 138**	**2 215 209**	(1) **1 501 569**	..	**56 725**	**2 212 076**	(1) **1 436 990**	..

(1) A formare il totale generale delle merci e dei viaggiatori sbarcati ed imbarcati dalle navi che esercitarono il cabotaggio, sono da aggiungere le merci ed i viaggiatori sbarcati ed imbarcati dalle navi che esercitarono la navigazione mista di scalo e cabotaggio (vedasi il prospetto che precede).

d) Movimento **generale** delle merci e dei viaggiatori provenienti dall'estero o diretti all'estero, distinto secondo i paesi di provenienza e di destinazione.

Continua la Tav. I.

Paesi di provenienza o di destinazione e bandiere (italiana ed estere)		*Bastimenti arrivati*				*Bastimenti partiti*			
		Tonnellate di merce sbarcata	*Viaggiatori sbarcati* 1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*	Tonnellate di merce imbarcata	*Viaggiatori imbarcati* 1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*
Europa.									
Russia. Oceano e Mare Baltico	*Italiana*	..	..	..	..	*8 459*	..	..	..
	Estere	545	..	..	..	8 449	..	..	..
Russia. Mar Nero	*Italiana*	*329 144*	*65*	*76*	*146*	*29 324*	*9*	*26*	*19*
	Estere	533 703	67	..	1	13 780	..	..	1
Norvegia	*Italiana*	..	..	..	..	*250*	..	..	..
	Estere	14 126	..	..	..	54 836	..	..	3
Svezia	*Italiana*	*2 050*	..	..	..	*2 455*	..	..	..
	Estere	2 502	..	..	..	23 347	...	..	..
Danimarca	*Italiana*	..	..	..	..	..	..	..	..
	Estere	112	..	..	..	11 218	..	..	..
Islanda	Estere	982	..	..	..	410	..	..	..
Gran Bretagna e Irlanda	*Italiana*	*456 114*	..	..	*14*	*53 818*	..	..	..
	Estere	4 520 566	356	66	148	289 558	60	24	15
Paesi Bassi	*Italiana*	*50 273*	..	..	*1*	*9 700*	..	..	..
	Estere	64 796	7	..	2	109 045	..	..	..
Belgio	*Italiana*	*17 386*	..	..	*9*	*2 187*	..	..	..
	Estere	127 708	154	26	19	112 080	27	15	..
Francia. Atlantico	*Italiana*	*1 000*	..	..	..	*2 643*	..	..	..
	Estere	12 120	..	..	..	79 246	..	..	..
Francia. Mediterr.	*Italiana*	*70 265*	*509*	*17*	*4 235*	*115 644*	*512*	*6*	*1 495*
	Estere	72 009	321	413	19 723	78 469	262	278	19 663
Corsica	*Italiana*	*8 211*	*129*	*169*	*1 404*	*4 043*	*109*	*193*	*289*
	Estere	1 448	9	18	191	1 927	58	41	5 561
Spagna. Atlantico	*Italiana*	*4 090*	..	..	..	*410*	..	..	..
	Estere	9 214	..	..	..	1 478	..	..	..
Spagna. Mediterraneo e Golfo di Cadice	*Italiana*	*15 340*	*10*	*6*	*164*	*46 668*	*226*	*149*	*957*
	Estere	38 312	107	2	41	24 689	..	2	100
Portogallo	*Italiana*	*7 983*	*85*	*16*	*41*	*2 440*	*26*	..	*378*
	Estere	6 072	..	..	..	8 595	4	..	..
Germania	*Italiana*	*1 803*	..	..	..	*1 833*	..	..	..
	Estere	56 820	548	217	154	113 847	317	88	57
Austria-Ungheria	*Italiana*	*400 588*	*145*	*300*	*1 280*	*304 115*	*68*	*152*	*627*
	Estere	156 603	9 924	6 536	13 278	110 305	8 190	4 743	7 728
Montenegro	*Italiana*	*196*	*6*	*4*	*16*	*200*	*16*	*1*	*2*
	Estere	313	..	..	..	394	..	..	..
Rumenia	*Italiana*	*113 805*	*8*	..	*54*	*6 653*	*1*	..	*2*
	Estere	350 617	25	11	82	4 461	..	..	1
Bulgaria	*Italiana*	*1 935*	..	..	..	*784*	..	..	..
	Estere	9 470	..	..	..	4	2	..	..
Turchia Europea	*Italiana*	*18 454*	*119*	*113*	*396*	*29 824*	*42*	*56*	*105*
	Estere	17 368	2	6	51	6 082	87	29	6
Grecia	*Italiana*	*14 726*	*1 194*	*787*	*1 507*	*14 942*	*871*	*785*	*1 333*
	Estere	1 570	872	95	26	23 404	482	158	221
Candia	*Italiana*	*1 664*	*37*	*48*	*2 010*	*977*	..	*1*	*629*
	Estere	115	..	..	..	997	..	..	..
Possedimenti inglesi nel Mediterraneo	*Italiana*	*16 560*	*403*	*401*	*998*	*37 403*	*227*	*281*	*713*
	Estere	3 124	1 284	1 152	1 762	12 581	869	644	1 810
Totale dell'Europa	*Italiana*	*1 531 587*	*2 710*	*1 937*	*12 275*	*674 772*	*2 107*	*1 650*	*6 549*
	Estere	6 000 215	13 676	8 542	35 478	1 089 202	10 358	6 022	35 166

Continua la Tav. I.

Paesi di provenienza o di destinazione e bandiere (italiana ed estere)		*Bastimenti arrivati*				*Bastimenti partiti*			
		Tonnellate di merce sbarcata	*Viaggiatori sbarcati*			Tonnellate di merce imbarcata	*Viaggiatori imbarcati*		
			1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*		1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*
Africa.									
Egitto	*Italiana*	*23 166*	*1 592*	*1 160*	*1 397*	*46 527*	*918*	*789*	*1 284*
	Estere	4 812	1 500	519	297	13 156	1 356	257	220
Tripolitania	*Italiana*	*342*	*3*	*1*	*5*	*6 737*	*5*	*41*	*78*
	Estere	1	..	..	..	286	..	..	..
Tunisia	*Italiana*	*13 785*	*735*	*872*	*3 515*	*27 836*	*484*	*518*	*4 418*
	Estere	616	..	..	..	1 022	..	..	..
Algeria	*Italiana*	*40 421*	..	..	*3*	*2 798*	..	..	..
	Estere	8 656	1	13	66	1 401	..	21	18
Marocco	*Italiana*	*465*	*6*	..	*3*	*35*	*9*	..	*1*
	Estere	89	..	..	..	..	..	..	..
Azzorre	– Estere	900	..	..	..	..	..	..	..
Madera	– *Italiana*	*1*	..	..	..	..	..	*1*	..
Canarie	*Italiana*	*239*	*12*	*6*	*21*	*283*	*25*	*25*	*245*
	Estere	340	..	..	..	92	..	..	..
Isole del Capo Verde	– *Italiana*	*1*	*8*	..	..	*42*	..	*1*	*7*
Colonia del Capo	*Italiana*	..	..	..	..	..	..	..	..
	Estere	..	..	..	..	1 695	..	..	..
Natal	– Estere	752	1	2	..	140	4	4	..
Stato libero dell'Africa orientale (*sic*)	– Estere	26	10	1	..	346	5	1	..
Africa orientale tedesca	– Estere	..	..	..	..	105	..	1	1
Zanzibar	– Estere	790	152	28	2	304	27	3	..
Eritrea	– *Italiana*	*498*	*242*	*86*	*2 736*	*2 632*	*50*	*68*	*277*
Totale dell'Africa	*Italiana*	*78 918*	*2 598*	*2 125*	*7 680*	*86 890*	*1 491*	*1 443*	*6 310*
	Estere	16 982	1 664	563	365	18 547	1 392	287	239
Asia.									
Asia minore	*Italiana*	*19 235*	*15*	*17*	*29*	*9 126*	*3*	*16*	*10*
	Estere	7 941	..	..	..	2 679	..	..	..
Siria	*Italiana*	*8 419*	*153*	..	..	*2 059*	..	..	..
	Estere	..	..	..	..	334	..	..	..
Aden	*Italiana*	*130*	*10*	*4*	*15*	*1 706*	*29*	*19*	*254*
	Estere	51	107	92	3	10	107	69	1
Indie inglesi	*Italiana*	*41 631*	*126*	*142*	*95*	*12 122*	*77*	*86*	*66*
	Estere	109 030	242	98	1	136	218	104	..
Cina	*Italiana*	*100*	..	..	..	*845*	..	..	..
	Estere	8 478	537	340	202	3 985	458	450	15
Giappone	– Estere	..	..	..	..	1	..	..	..
Totale dell'Asia	*Italiana*	*69 515*	*304*	*163*	*139*	*25 858*	*109*	*121*	*330*
	Estere	125 500	886	530	206	7 145	783	623	16

Continua la Tav. I.

Paesi di provenienza o di destinazione e bandiere (italiana ed estere)		*Bastimenti arrivati*				*Bastimenti partiti*			
		Tonnellate di merce sbarcata	*Viaggiatori sbarcati*			Tonnellate di merce imbarcata	*Viaggiatori imbarcati*		
			1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*		1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*
Oceania.									
Giava	*Italiana*	..	..	..	..	*50*	..	..	..
	Estere	453	951	48	10	1 914	857	60	43
Australia	*Italiana*	*7 513*	..	..	..	*316*	..	..	..
	Estere	11 083	398	291	391	8 594	474	284	733
Totale dell'Oceania	*Italiana*	*7 513*	..	..	..	*366*	..	..	..
	Estere	11 536	1 349	339	401	10 508	1 331	344	776
America.									
Canadà	*Italiana*	..	..	..	..	*2 674*	..	..	..
	Estere	7 306	..	..	..	27 365	1	..	..
Stati Uniti del Nord	*Italiana*	*103 508*	..	..	..	*28 682*	..	..	..
	Estere	380 165	2 161	637	23 919	355 980	1 567	581	69 764
Messico	*Italiana*	..	..	..	..	*187*	7	..	*37*
	Estere	6 721	..	..	..	1 890	..	..	..
Honduras	– Estere	426	..	..	..	..	..	..	..
Nicaragua	– Estere	..	..	..	..	250	..	..	..
Costarica	– *Italiana*	*657*	*91*	*24*	*287*	*788*	*34*	..	*76*
Antille	*Italiana*	*6 152*	*74*	..	*152*	*6 893*	*35*	..	*68*
	Estere	698	..	..	..	85	..	..	..
Columbia	*Italiana*	*4 292*	*270*	*94*	*822*	*5 018*	*203*	*5*	*586*
	Estere	..	..	..	..	579	..	..	..
Venezuela	*Italiana*	*2 151*	*53*	*4*	*155*	*1 632*	*29*	*12*	*142*
	Estere	155	..	..	..	355	..	..	..
Brasile	*Italiana*	*30 886*	*689*	*484*	*23 449*	*38 235*	*619*	*189*	*30 094*
	Estere	2 095	..	..	..	10 635	..	..	350
Perù	– Estere	..	..	..	..	900	1	2	21
Chilì	*Italiana*	*6 529*	..	..	..	*1 269*	..	..	..
	Estere	16 250	..	..	..	4 795	3	7	97
Uruguay	*Italiana*	*7 253*	*409*	*432*	*3 615*	*20 416*	*376*	*368*	*5 149*
	Estere	1 536	1	..	212	6 128	1	..	531
Repubblica Argentina	*Italiana*	*84 047*	*1 180*	*1 135*	*13 017*	*82 558*	*1 000*	*835*	*18 726*
	Estere	32 209	72	9	2 410	29 002	46	..	4 712
Totale dell'America	*Italiana*	*245 475*	*2 766*	*2 173*	*41 497*	*188 352*	*2 303*	*1 409*	*54 878*
	Estere	447 561	2 234	646	26 541	437 964	1 619	590	75 475
Totale generale	*Italiana*	*1 933 008*	*8 378*	*6 398*	*61 591*	*976 238*	*6 010*	*4 623*	*68 067*
	Estere	6 601 794	19 809	10 620	62 991	1 563 366	15 483	7 866	111 672
	Insieme	**8 534 802**	**28 187**	**17 018**	**124 582**	**2 539 604**	**21 493**	**12 489**	**179 739**
			169 787				**213 721**		

MOVIMENTO DELLA **NAVIGAZIONE PER OPERAZIONI DI COMMERCIO** IN CIASCUNO DEI **SEI PORTI PRINCIPALI** NELL'ANNO 1898.

Tav. II.

Specie di navigazione		*Bastimenti arrivati*				*Bastimenti partiti*			
		Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Viaggiatori sbarcati	Num.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Viaggiatori imbarcati
Porto di Genova.									
Navigazione a vapore.	Linee di navigazione	1 411	1 792 345	620 521	67 548	1 412	1 794 231	425 173	82 548
	Navigazione libera .	2 339	2 484 987	3 189 350	37 718	2 344	2 497 165	209 405	44 254
Navigazione a vela		2 334	283 463	349 479	..	2 385	292 645	92 053	..
Totale . . .		6 084	4 560 795	4 159 350	105 266	6 141	4 584 041	726 631	126 802
Porto di Livorno.									
Navigazione a vapore.	Linee di navigazione	1 202	1 170 325	98 716	27 879	1 202	1 170 876	109 851	16 367
	Navigazione libera .	545	503 821	466 333	7 905	552	512 703	64 869	3 336
Navigazione a vela		2 402	117 635	119 217	..	2 448	120 169	70 445	..
Totale . . .		4 149	1 791 781	684 266	35 784	4 202	1 803 748	245 165	19 703
Porto di Napoli.									
Navigazione a vapore.	Linee di navigazione	1 889	2 308 738	135 855	109 956	1 892	2 309 865	137 985	124 302
	Navigazione libera .	705	697 268	443 948	37 224	703	694 386	59 939	46 780
Navigazione a vela		3 294	140 854	139 848	..	3 280	141 408	63 895	..
Totale . . .		5 888	3 146 860	719 651	147 180	5 875	3 145 659	261 819	171 082
Porto di Venezia.									
Navigazione a vapore.	Linee di navigazione	592	512 427	203 892	15 358	590	512 145	89 249	11 146
	Navigazione libera .	599	669 874	806 901	5 445	604	670 441	20 638	4 110
Navigazione a vela		1 848	108 417	161 982	..	1 830	110 766	70 783	..
Totale . . .		3 039	1 290 718	1 172 775	20 803	3 024	1 293 352	180 670	15 256
Porto di Messina.									
Navigazione a vapore.	Linee di navigazione	1 237	1 139 196	48 001	6 705	1 243	1 146 336	58 000	8 009
	Navigazione libera .	597	482 230	126 300	12	590	476 153	61 623	15
Navigazione a vela		1 900	74 936	68 392	..	1 911	73 905	28 884	..
Totale . . .		3 734	1 696 362	242 693	6 717	3 744	1 696 394	148 507	8 024
Porto di Palermo.									
Navigazione a vapore.	Linee di navigazione	1 184	998 383	94 868	35 058	1 184	999 556	106 312	52 471
	Navigazione libera .	681	545 945	243 574	1 272	677	538 661	112 301	5 039
Navigazione a vela		1 597	91 985	102 304	..	1 598	92 353	18 573	..
Totale . . .		3 462	1 636 313	440 746	36 330	3 459	1 630 570	237 186	57 510

Bastimenti approdati in **rilascio** nell'anno 1898.

Tav. III.

Specie di rilascio	*Bastimenti a vapore*			*Bastimenti a vela*		
	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio	Numero	Tonnellate di stazza	Equipaggio
Forzato (per forza di tempo)	238	103 724	3 711	6 206	362 007	34 002
Volontario (per ordini, per provviste, per diporto, per essere riattati, ecc.)	540	387 904	12 901	4 028	164 466	21 551
Totale . . .	778	491 628	16 612	10 234	526 473	55 553

Battelli nazionali partiti per la **grande pesca** nell'anno 1898 (1).

Tav. IV.

Coste di partenza e di destinazione	*Battelli nazionali partiti*											
	Totale			*Per la pesca del pesce*			*Per la pesca del corallo*			*Per la pesca delle spugne*		
	Num.	Tonn. di stazza	Equipaggio	Num.	Tonn. di stazza	Equipaggio	Num.	Tonn. di stazza	Equipaggio	Num.	Tonn. di stazza	Equipaggio
Coste di partenza:												
Litorale Ligure	95	620	508	91	614	487	4	6	21	..	..	..
Id. Tirreno.	398	5 687	2 754	260	3 508	1 735	83	965	689	55	1 214	330
Id. Adriatico	925	8 791	4 725	925	8 791	4 725	..	..	..	..	..	..
Id. Siculo	236	2 287	1 618	161	848	902	..	..	..	75	1 439	716
Totale . . .	1 654	17 385	9 605	1 437	13 761	7 849	87	971	710	130	2 653	1 046
Coste di destinazione:												
Italiane: Mare Ligure	19	150	98	19	150	98	..	..	..	..	..	..
Id. Tirreno. . . .	332	3 880	2 128	323	3 860	2 089	9	20	39	..	..	..
Id. Jonio.	102	392	442	102	392	442	..	..	..	..	..	..
Id. Adriatico . . .	1	13	13	1	13	13	..	..	..	..	..	..
Id. Sardo	36	291	201	19	244	123	17	47	78	..	..	..
Id. Siculo	144	2 504	1 049	..	..	..	61	904	593	83	1 600	456
Totale . . .	634	7 230	3 931	464	4 659	2 765	87	971	710	83	1 600	456
Estere: Austria	820	7 427	3 650	820	7 427	3 650	..	..	..	..	..	..
Grecia.	53	676	540	53	676	540	..	..	..	..	..	..
Candia.	14	186	146	14	186	146	..	..	..	..	..	..
Possedimenti inglesi nel Mediterraneo .	3	43	27	2	28	20	..	..	..	1	15	7
Turchia europea . .	2	30	24	2	30	24	..	..	..	..	..	..
Egitto	4	55	57	4	55	57	..	..	..	..	..	..
Tunisia	122	1 710	1 218	76	672	635	..	..	..	46	1 038	583
Algeria	2	28	12	2	28	12	..	..	..	..	..	..
Totale . . .	1 020	10 155	5 674	973	9 102	5 084	..	..	..	47	1 053	590
Totale generale . . .	**1 654**	**17 385**	**9 605**	**1 437**	**13 761**	**7 849**	**87**	**971**	**710**	**130**	**2 653**	**1 046**

(1) S'intende per *grande pesca* quella fatta fuori del distretto di pesca a cui è inscritto il battello, o sulle coste estere.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. V.

Navigazione per **opera**

Bastimenti arrivati

Anni	*Totale*			**Bandiera italiana**			**Bandiere estere**		
	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata
									Navigazione
1881	25 024	12 530 869	2 841 721	18 210	7 086 421	648 931	6 814	5 444 448	2 192 790
82	26 271	14 111 111	2 980 888	19 062	7 854 643	750 389	7 209	6 256 468	2 230 499
83	26 163	15 029 721	3 802 992	17 738	7 671 274	770 344	8 425	7 358 447	3 032 648
84	24 036	13 488 190	3 997 940	16 610	6 914 941	1 015 139	7 426	6 573 249	2 982 801
85	27 125	14 891 270	4 937 449	18 710	7 575 785	1 035 262	8 415	7 315 485	3 902 187
86	26 748	15 173 629	5 141 945	18 900	7 935 533	949 841	7 848	7 238 096	4 192 104
87	28 996	16 812 551	6 543 060	20 704	8 976 900	1 275 467	8 292	7 835 651	5 267 593
88	29 309	16 628 775	5 972 342	21 992	9 632 596	1 308 615	7 317	6 996 179	4 663 727
89	30 069	17 377 050	6 537 206	22 940	10 128 425	1 419 750	7 129	7 248 625	5 117 456
90	31 934	18 774 896	6 599 351	24 305	11 298 049	1 484 306	7 629	7 476 847	5 115 045
1891	33 701	19 937 430	6 003 973	26 472	12 741 621	1 306 994	7 229	7 195 809	4 696 979
92	33 058	19 631 215	6 557 878	25 556	12 430 183	1 661 048	7 502	7 201 032	4 896 830
93	34 032	22 774 075	6 268 537	25 798	14 012 342	1 713 967	8 234	8 761 733	4 554 570
94	39 307	25 929 543	7 118 103	30 107	16 461 554	1 446 975	9 200	9 467 989	5 671 128
95	37 179	24 797 836	7 659 216	27 947	14 888 560	1 657 432	9 232	9 909 276	6 001 784
96	33 940	23 817 051	7 583 296	24 690	13 503 634	1 718 451	9 250	10 313 417	5 864 845
97	36 536	25 626 128	8 075 728	26 962	14 718 459	1 939 454	9 574	10 907 669	6 136 274
98	37 673	26 861 724	8 749 980	27 909	15 531 335	2 203 133	9 764	11 330 389	6 546 847
									Navigazione
1881	85 160	3 584 894	2 645 145	81 958	3 053 437	2 194 574	3 202	531 457	450 571
82	83 744	3 448 845	2 466 686	80 749	2 955 434	2 141 713	2 995	493 411	324 973
83	85 133	3 435 660	2 476 781	82 152	2 991 445	2 133 778	2 981	444 215	343 003
84	80 333	3 229 489	2 362 142	77 545	2 606 764	2 040 250	2 788	422 725	321 892
85	85 926	3 550 038	2 773 841	82 967	3 040 833	2 314 406	2 959	509 205	459 435
86	81 824	3 487 644	2 607 767	79 322	3 058 569	2 250 143	2 502	429 075	357 624
87	81 955	3 498 751	2 640 140	79 412	3 108 590	2 288 918	2 543	390 161	351 222
88	81 948	3 419 483	2 459 700	79 646	3 086 244	2 206 902	2 302	333 239	252 798
89	86 721	3 529 265	2 591 568	84 248	3 183 757	2 287 587	2 473	345 508	303 981
90	89 798	3 684 577	2 667 254	87 281	3 312 912	2 374 687	2 517	371 665	292 567
1891	92 152	3 546 620	2 482 170	90 124	3 241 991	2 263 137	2 028	304 629	219 033
92	88 041	3 411 916	2 447 348	86 065	3 154 857	2 248 647	1 976	257 059	198 701
93	82 369	3 184 328	2 200 675	80 777	2 975 014	2 029 065	1 592	209 314	171 610
94	75 890	3 108 639	2 069 903	74 484	2 935 186	1 956 932	1 406	173 453	112 971
95	70 072	3 059 958	2 204 551	68 565	2 859 069	2 047 391	1 507	200 889	157 160
96	66 675	2 977 344	2 083 236	65 118	2 782 504	1 939 634	1 557	194 840	143 602
97	68 276	2 949 471	2 110 607	66 718	2 788 984	1 990 374	1 558	160 487	120 233
98	66 581	2 877 624	2 181 570	65 128	2 729 622	2 075 365	1 453	148 002	106 205

NB. Si omette di risalire coi confronti più addietro dell'anno 1881 per difetto di omogeneità nelle tavole degli anni anteriori; il che fu spiegato nell'*Annuario statistico* del 1898, nota a pag. 224.

(1) Non si possono istituire confronti fra i dati del 1897 e del 1898 e quelli degli anni precedenti relativa-

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

zioni di commercio (1)

Bastimenti partiti									Anni
Totale			**Bandiera italiana**			**Bandiere estere**			
Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarcata	
a **vapore.**									
24 984	12 461 598	1 689 346	18 167	7 152 353	611 949	6 817	5 309 245	1 077 397	**1881**
26 202	14 064 758	1 864 755	18 895	7 759 437	761 422	7 307	6 305 321	1 103 333	**82**
25 999	14 975 618	2 112 534	17 653	7 739 620	820 146	8 346	7 235 998	1 292 388	**83**
24 002	13 496 629	1 886 907	16 600	6 855 748	727 937	7 402	6 640 881	1 158 970	**84**
27 102	14 843 008	2 065 398	18 685	7 516 183	824 354	8 417	7 326 825	1 241 044	**85**
26 614	15 005 383	2 088 331	18 781	7 844 276	810 661	7 833	7 161 107	1 277 670	**86**
28 861	16 738 244	2 505 992	20 616	8 930 315	1 179 648	8 245	7 807 929	1 326 344	**87**
29 325	16 639 668	2 709 111	22 012	9 652 919	1 452 325	7 313	6 986 749	1 256 786	**88**
29 999	17 327 852	3 198 393	22 901	10 130 476	1 338 084	7 098	7 197 376	1 860 309	**89**
31 861	18 696 214	3 210 888	24 278	11 280 942	1 250 116	7 583	7 415 272	1 960 772	**90**
33 618	19 882 610	2 851 951	26 449	12 786 975	1 267 878	7 169	7 095 635	1 584 073	**1891**
32 924	19 939 729	3 110 317	25 495	12 795 176	1 605 769	7 429	7 144 553	1 504 548	**92**
33 942	21 743 397	2 651 221	25 753	13 841 504	1 351 360	8 189	7 901 893	1 299 861	**93**
39 222	25 140 360	2 462 322	29 787	15 465 294	1 108 804	9 435	9 675 066	1 353 518	**94**
37 166	24 787 949	2 612 459	27 935	14 900 932	1 274 067	9 231	9 887 017	1 338 392	**95**
33 891	23 747 636	2 887 776	24 658	13 461 682	1 405 603	9 233	10 285 954	1 482 173	**96**
36 496	25 558 051	2 950 460	26 904	14 676 811	1 342 384	9 592	10 881 240	1 608 076	**97**
37 679	26 868 273	2 993 585	27 912	15 533 026	1 429 263	9 767	11 335 247	1 564 322	**98**
a **vela.**									
84 430	3 493 343	2 414 721	81 353	2 975 985	2 122 948	3 077	517 358	291 773	**1881**
83 132	3 420 332	2 367 106	80 131	2 934 012	2 067 762	3 001	486 320	299 344	**82**
84 555	3 392 330	2 236 720	81 445	2 939 056	2 012 654	3 110	453 274	224 066	**83**
79 985	3 169 402	2 072 913	77 158	2 745 256	1 838 705	2 827	424 146	234 208	**84**
85 232	3 515 412	2 194 414	82 380	3 052 156	1 951 658	2 852	463 256	242 756	**85**
81 587	3 421 186	2 160 602	79 194	3 031 870	1 948 126	2 393	389 316	212 476	**86**
81 706	3 489 059	2 146 963	79 252	3 099 969	1 943 308	2 454	389 090	203 655	**87**
81 578	3 445 641	2 245 754	79 302	3 104 257	2 041 281	2 276	341 384	204 473	**88**
85 760	3 436 809	2 208 934	83 398	3 103 575	2 016 079	2 362	333 234	192 855	**89**
88 859	3 605 490	2 229 085	86 512	3 244 207	2 002 756	2 347	361 283	226 329	**90**
91 497	3 533 018	2 319 381	89 549	3 259 327	2 147 529	1 948	273 691	171 852	**1891**
86 971	3 357 360	2 149 870	84 971	3 096 314	2 013 028	2 000	261 046	136 842	**92**
82 002	3 307 701	2 092 698	80 501	3 093 256	1 969 116	1 501	214 445	123 582	**93**
74 761	3 075 062	1 989 608	73 395	2 911 860	1 884 144	1 366	163 202	105 464	**94**
69 569	3 044 076	1 976 137	68 122	2 857 391	1 861 469	1 447	186 685	114 668	**95**
66 267	2 930 316	1 940 312	64 713	2 736 140	1 829 075	1 554	194 176	111 237	**96**
67 741	2 926 845	1 939 315	66 173	2 760 637	1 837 568	1 568	166 208	101 747	**97**
66 330	2 875 461	1 907 488	64 875	2 724 751	1 818 526	1 455	150 710	88 962	**98**

mente alle varie specie di navigazione (linee di navigazione, e navigazione libera internazionale, o di scalo, o di cabotaggio) pei motivi indicati nelle osservazioni colle quali si apre il presente capitolo.

Continua la Tav. V.

Anni	Bastimenti approdati in rilascio forzato o volontario					
	Totale		a vapore		a vela	
	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
1881	17 658	1 216 719	592	279 416	17 066	937 303
82	17 715	1 182 903	743	275 680	16 972	907 223
83	19 088	1 363 580	784	340 998	18 304	1 022 582
84	19 832	1 579 722	1 488	585 115	18 344	994 607
85	19 490	1 658 509	1 497	598 774	17 993	1 059 735
86	20 454	1 712 137	1 506	565 275	18 948	1 146 862
87	15 880	1 162 660	1 510	449 764	14 370	712 896
88	14 776	1 186 243	1 061	419 764	13 715	766 479
89	16 470	1 416 180	1 189	470 929	15 281	945 251
90	14 822	1 112 030	918	321 800	13 904	790 230
1891	14 244	1 147 852	848	431 321	13 396	716 531
92	13 349	1 047 975	786	357 841	12 563	690 134
93	12 760	1 260 101	1 246	599 951	11 514	660 150
94	12 039	929 449	779	326 956	11 260	602 493
95	12 288	1 079 096	885	458 566	11 403	620 530
96	11 884	925 185	687	323 874	11 197	601 311
97	11 659	914 782	628	346 143	11 031	568 639
98	11 012	1 018 101	778	491 628	10 234	526 473

Anni	Battelli nazionali partiti per esercitare la grande pesca (1)							
	Totale		*Pesca del* pesce		*Pesca del* corallo (2)		*Pesca delle* spugne	
	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
1881	1 691	12 350	1 074	8 588	591	3 239	26	523
82	1 619	12 070	1 001	7 727	595	3 843	23	500
83	1 288	9 986	887	7 168	363	2 158	38	660
84	1 801	15 079	1 186	9 636	549	4 276	66	1 167
85	1 475	10 290	1 166	8 809	266	931	43	550
86	1 323	10 652	1 083	8 821	195	1 072	45	759
87	1 420	11 188	1 187	9 865	197	755	36	568
88	1 421	11 414	1 210	9 609	163	1 059	48	746
89	1 388	11 176	1 289	10 051	51	282	48	843
90	1 706	15 261	1 572	13 756	36	102	98	1 403
1891	1 320	13 363	1 239	12 348	35	203	46	812
92	1 079	11 658	1 010	10 749	25	101	44	808
93	1 359	12 263	1 283	11 182	31	157	45	924
94	1 531	13 193	1 461	11 813	18	100	52	1 280
95	1 465	15 412	1 259	11 630	105	1 599	101	2 183
96	1 788	18 857	1 596	15 332	91	1 352	101	2 173
97	1 734	17 788	1 511	14 505	94	1 072	129	2 211
98	1 654	17 385	1 437	13 761	87	971	130	2 653

(1) S'intende per *grande pesca*, quella fatta fuori del distretto di pesca in cui è iscritto il battello o sulle coste estere. Vedasi, nel capitolo *Industrie* del presente *Annuario*, il prospetto dei prodotti della pesca fatta lungo le coste del Regno.

(2) A spiegare la diminuzione che si nota nel 1889, rammentiamo che con decreto reale 29 dicembre 1888, n. 5888, fu proibita temporaneamente la pesca del corallo sui banchi di Sciacca. Questi banchi furono riaperti per effetto del decreto reale 7 gennaio 1892, n. 8.

XIX.

MARINA MERCANTILE.

INDICE.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 648

TAV. I. — Bastimenti provveduti di atto di nazionalità al 31 dicembre 1898:
a) Bastimenti a vapore:
1° Classificazione per compartimenti marittimi . . » 653
2° Classificazione per anni di costruzione e per capacità » 654
b) Bastimenti a vela:
1° Classificazione per compartimenti marittimi . . » 655
2° Classificazione per tipi . . . . . » ivi
3° Classificazione per anni di costruzione e per capacità » 656

TAV. II. — Galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiaggie al 31 dicembre 1898 . . . . . » 657

TAV. III. — Barche e battelli addetti alla pesca al 31 dicembre 1898. » ivi

TAV. IV. — Costruzioni navali eseguite nei cantieri mercantili nell'anno 1898:
a) Classificazione dei bastimenti varati per compartimenti marittimi e secondo la capacità . . . . . » 658
b) Classificazione dei bastimenti varati secondo i tipi. » ivi

TAV. V. — Sinistri marittimi avvenuti ovvero conosciuti nell'anno 1898 » 659

TAV. VI. — Personale della marina mercantile al 31 dicembre 1898 . » 660

TAV. VII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 661

FONTI.

Sulle condizioni della marina mercantile italiana - Relazione annuale del Direttore generale della marina mercantile al Ministro della marina (1881-1898).

MARINA MERCANTILE.

Osservazioni Generali.

Circoscrizione territoriale marittima. — Il territorio marittimo del Regno si divide in 24 compartimenti, suddivisi in 62 circondari marittimi. Gli uffici esistenti al 31 dicembre 1898 erano 378 e cioè: 24 capitanerie, 38 uffici circondariali, 58 uffici locali e 258 delegazioni di porto.

Naviglio mercantile provveduto di atto di nazionalità — È provveduto di atto di nazionalità il naviglio addetto alle navigazioni di lungo corso, di grande e di piccolo cabotaggio (1) ed alla pesca illimitata. Alla fine del 1898 la marina mercantile italiana si componeva di 6,148 bastimenti, della portàta complessiva di 815,162 tonnellate, di cui 384, con 277,520 tonnellate, erano a vapore e 5,764, con 537,642 tonnellate nette, a vela.

Siccome una tonnellata di capacità delle navi a vapore si suole considerare come equivalente, per effetto utile, a 3 tonnellate di navi a vela, la potenzialità

---

(1) Il *gran cabotaggio* comprende la navigazione nel Mediterraneo e mari che ne derivano, nel Mar Nero e nel Mar d'Azoff; quella lungo le coste atlantiche della Spagna, del Portogallo, della Francia e della Gran Bretagna; quella del Mar del Nord e del Mar Baltico; la navigazione lungo le coste occidentali dell'Africa, fino al Senegal, comprese le isole che non distano di più di trecento miglia dalle coste medesime; come pure quella del Mar Rosso, del Golfo Persico e delle Indie, fino a Bombay, comprese le isole adiacenti (articolo 59 del Codice per la marina mercantile, testo unico approvato col decreto reale 24 ottobre 1877, n. 4146).

Il *piccolo cabotaggio* comprende la navigazione che si fa nel Mediterraneo (articolo 59 suddetto). Quando il *piccolo cabotaggio* è esercitato da *marinari autorizzati* (articolo 60 del Codice), non può estendersi oltre i limiti seguenti: coste continentali ed insulari del Regno, quelle estere dell'Adriatico e del Jonio, non oltrepassando Navarrino, incluse le isole Ionie, quelle mediterranee di Francia, Spagna e loro isole, sino a Gibilterra compresa, quelle mediterranee del Marocco (Ceuta inclusa), dell'Algeria e delle reggenze di Tunisi e Tripoli, non oltrepassando Bengasi; ed allora costituisce il *piccolo traffico*, limitato ai bastimenti di portata non maggiore di 50 tonnellate (articolo 189 del Regolamento per l'esecuzione del Codice per la marina mercantile, approvato con decreto reale 20 novembre 1879, n. 5166, e modificato con decreto reale 7 novembre 1889, n. 6514).

Fino al 1897 inclusivo, la *Relazione sulle condizioni della marina mercantile italiana* dava la classificazione dei bastimenti secondo il genere di navigazione a cui erano addetti; tale classificazione fu abbandonata coll'anno 1898, perchè gran parte dei bastimenti, e specialmente i piroscafi, esercitano promiscuamente le navigazioni di lungo corso, di gran cabotaggio e del Mediterraneo.

complessiva del nostro naviglio mercantile alla fine del 1898 si poteva calcolare, sommando il tonnellaggio a vela col triplo pel tonnellaggio a vapore, a 1,370,202 tonnellate.

Nella tavola I i vapori ed i velieri sono classificati per ciascun compartimento marittimo; il totale poi dei bastimenti è classificato secondo i rispettivi anni di costruzione e secondo la capacità; oltre a ciò i velieri sono divisi per tipi. Nella tavola VII è istituito il confronto dei dati principali per una serie di anni.

Nel naviglio a vapore si nota un aumento progressivo da 121 piroscafi, con 37,517 tonnellate, alla fine del 1871, a 384 piroscafi, con 277,520 tonnellate, nel 1898. L'aumento si è verificato specialmente nei vapori di oltre 1000 tonnellate, i quali non erano che 6, con una complessiva portata di 7,706 tonnellate, nel 1873, ed ora sono 129, con 213,525 tonnellate (vedasi la tavola VII).

Il naviglio a vela scemò d'importanza per la graduale sostituzione del vapore alla vela. Nel 1878 (1) i bastimenti a vela erano 8,438, con 966,137 tonnellate, e nel 1898 si erano ridotti a 5,764, con 537,642 tonnellate. Però anche i grossi velieri sono venuti crescendo di numero: infatti nel 1878 si contavano soltanto 19 velieri di portata superiore alle 1000 tonnellate, con 21,387 tonnellate in complesso; mentre nel 1898 i velieri di tale portata erano 85, con 108,752 tonnellate.

Galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiaggie. — Al 31 dicembre 1898 si contavano 19,070 galleggianti di siffatta specie (vedasi la tavola II). I galleggianti erano 8,291 alla fine del 1871 (vedasi la tavola VII).

I galleggianti suddetti sono quelli soggetti alla giurisdizione marittima; non sono compresi perciò fra essi i battelli e le gondole della laguna veneta, che sono soggetti alla polizia municipale (art. 188 del Codice per la marina mercantile, testo unico, approvato col decreto reale 24 ottobre 1877, n. 4146).

Battelli addetti alla pesca. — Le barche ed i battelli addetti alla pesca erano alla fine del 1898, 23,578, con 68,654 tonnellate. Di essi 184, con 1,215 tonnellate, erano addetti alla pesca del corallo e 231, con 4,433 tonnellate, alla pesca delle spugne. I rimanenti battelli si dedicavano alla pesca del pesce (vedasi la tavola III). Nel 1871, i battelli erano 11,642, con 43,487 tonnellate (vedasi la tavola VII).

Conviene avvertire che nel materiale per la pesca sono compresi molti battelli di servizio misto, cioè addetti alternativamente alla pesca, alla navigazione ed al servizio dei porti e delle spiaggie. Quelli fra i detti battelli che sono muniti di atto di nazionalità figurano pure nel materiale a vela indicato nella tavola I di questo capitolo, e gli altri sono anche compresi nella tavola II.

---

(1) Vedasi la nota n. 2, a pag. 661.

Il litorale del Regno si divide in 3 distretti di pesca (Regio decreto 31 gennaio 1892, n. 76).

Costruzioni navali eseguite nei cantieri mercantili. — Nell'anno 1898 furono varate, da 34 cantieri mercantili (1), 163 navi (di cui 12 in acciaio), della stazza di tonnellate 27,721 lorde e 19,478 nette di registro e del valore approssimativo di lire 12,333,145 (vedasi la tav. IV).

Nel periodo 1874-76 (vedasi la tavola VII) si costruirono annualmente bastimenti per 70 a 90 mila tonnellate, e per un valore approssimativo da 20 a 27 milioni di lire. Dopo d'allora l'industria delle costruzioni andò declinando, tanto che nel quinquennio 1880-84 le nuove costruzioni non raggiunsero le 20,000 tonnellate all'anno, il quarto, cioè, di quelle del 1875, e nel 1888 erano discese a 5,960 tonnellate. Per gli effetti della legge 6 dicembre 1885, n. 3547, a favore della marina mercantile (vedasi l'ultimo paragrafo di queste osservazioni) l'industria delle costruzioni si riebbe alquanto, ma tornò ad arrestarsi nel 1894, a cagione dei noli e della incertezza in cui si trovavano gli armatori circa gli intendimenti del legislatore, mentre si avvicinava la scadenza della legge sui premi. Dopo il 1894 si nota un nuovo incremento, principalmente nella costruzione di piroscafi, fattosi molto ragguardevole negli anni 1897 e 1898.

Sinistri marittimi. — Nella tavola V del capitolo è dato il numero dei sinistri marittimi avvenuti o conosciuti nell'anno 1898. I sinistri sono ripartiti per mesi e secondo che colpirono navi nazionali (nelle acque dello Stato o in alto mare o nei mari esteri) o navi straniere (nelle acque dello Stato) piroscafi o velieri.

In detto anno si ebbe notizia di 78 sinistri di navi nazionali (di cui 2 piroscafi), che costarono la vita a 33 persone. Nello stesso anno furono notificati 6 sinistri di navi estere (di cui 2 piroscafi) avvenuti nelle acque dello Stato.

Esaminando il compendio che chiude il capitolo (vedasi la tavola VII) si scorge che le navi nazionali perdute superarono soltanto nel 1890 e nel 1896 il numero di 100. Se si aggiungono quelle che subirono avarie si tocca il numero massimo di 220 nel 1896.

Non si hanno sempre, in questa statistica, notizie complete circa il tonnellaggio delle navi ed il numero delle persone perite.

Lungo le coste marittime del Regno operano delle Società di soccorso ai naufraghi le quali provvedono ai salvataggi per mezzo di stazioni ed asili di soccorso e danno anche sovvenzioni in denaro alle famiglie dei naufraghi.

Al 31 dicembre 1898 operavano poi nel Regno 329 fra sedi e rappresentanze di Società di assicurazioni marittime, fra italiane ed estere.

---

(1) Si considera come un sol cantiere ogni spiaggia o rada avente anche più stabilimenti per la costruzione di navi.

Personale della marina mercantile. — La gente di mare comprende tutte le persone sottoposte, in dipendenza della professione da loro esercitata, alle discipline del Codice per la marina mercantile e si suddivide in due categorie, di cui l'una comprende il personale navigante e l'altra quello addetto alle arti ed alle industrie marinaresche. Alla fine del 1898, sulle matricole e sui registri della gente di mare (vedasi la tav. VI) erano inscritti 247,363 individui, e cioè: 123,977 di 1ª categoria e 123,386 di 2ª categoria.

La gente di mare aumentò gradatamente dal 1879 al 1885, fino a raggiungere il numero di 192,046. Nel 1886 vi fu una lieve diminuzione di fronte al 1885; dopo d'allora il numero degli inscritti continuò ad aumentare (vedasi la tavola VII).

Al 31 dicembre 1897 (mancano i dati pel 1898) esistevano 98 associazioni fra la gente di mare e società di mutuo soccorso, le quali contavano 17,012 soci.

Provvedimenti a favore della marina mercantile. — Le legge del 6 dicembre 1885, n. 3547, entrata in vigore il 1° gennaio 1886, stabilì premi di navigazione e per trasporto di carbon fossile e compensi per costruzione e riparazione di scafi, macchine e caldaie per un decennio; ed in virtù dell'articolo 20 della legge 14 luglio 1887, n. 4703 (serie 3ª), che approvò la nuova tariffa doganale, il Governo fu autorizzato ad aumentare con decreto reale da convertirsi in legge, in relazione con l'accrescimento dei dazi, i compensi già stabiliti con la legge del 1885; il quale aumento fu accordato con decreto reale 22 marzo 1888, n. 5372, convalidato colla legge 30 giugno 1889, n. 6230. Con legge n. 718 del 26 dicembre 1895 le disposizioni relative ai premi di navigazione e compensi di costruzione furono prorogate fino al 30 giugno 1896.

La concessione di premi e compensi per oltre un decennio a favore della marina mercantile fu infine regolata dalla legge 23 luglio 1896, n. 318, entrata in vigore il 23 luglio stesso per i premi di navigazione, e l' 8 agosto pei compensi di costruzione e riparazione; la nuova legge non concede premi per trasporto di carbone. Un regolamento per l'esecuzione della nuova legge fu approvato con decreto reale 27 dicembre 1896, n. 584; e con decreto ministeriale 20 gennaio 1897 fu anche provveduto per l'applicazione dell' articolo 12, ultimo comma, della legge stessa, che riguarda il maggior premio di navigazione da accordarsi ai piroscafi più veloci.

Senonchè, per effetto del decreto legislativo 8 aprile 1900, n. 135, modificato con quello del 17 giugno 1900, n. 220, e fino a nuove disposizioni legislative, l'applicazione di quelle contenute nei capi I e II della suddetta legge del 1896 (1)

---

(1) Colla legge del 1896 (capo I) furono stabiliti, sotto speciali condizioni e con speciali riduzioni ed esclusioni in dati casi, i seguenti *compensi di costruzione:*

scafi delle navi mercantili di mare, dei laghi e dei fiumi, nazionali od estere costruite in

è rimasta limitata alle navi per le quali, alla data del 28 novembre 1899, era stata fatta la dichiarazione di costruzione prevista dall'art. 9 del regolamento predetto, approvato con decreto reale 27 dicembre 1896, purchè esse siano pronte a prendere il mare per l'esercizio del traffico prima del 1° luglio 1902. I compensi di costruzione dovuti per effetto di questo nuovo provvedimento saranno pagati in quattro rate uguali, senza computo di frutti, nell'esercizio finanziario 1900-1901 e nei successivi.

Nella tavola VII gli effetti a tutto il 1898 della legge del 1896 sono confrontati con quelli ottenuti dalla legge precedente in ciascun anno dal 1886 a tutto il 1° semestre 1896.

Italia: compenso per tonnellata di stazza lorda, scafi di ferro e di acciaio, lire 77; scafi di legno, lire 17. 50.

macchine e caldaie per uso della navigazione costruite in Italia; compenso per le macchine, lire 12. 50 per cavallo indicato; per le caldaie, lire 9. 50 per quintale;

apparecchi ausiliari di bordo non assegnati all'apparato motore, costruiti in Italia: compenso, lire 11 per quintale.

Per le navi da guerra commesse da stranieri ai cantieri nazionali non furono dalla nuova legge stabiliti compensi di costruzione, ma fu sancita la restituzione dei dazi; così pure per le navi da guerra commesse dal Governo ai cantieri nazionali, fu stabilito che si fossero messi in conto nei prezzi i dazi pagati pei materiali impiegati.

L'esenzione daziaria accordata dalla tariffa doganale fu abolita, e la legge soppresse inoltre, per il decennio, il reggimento in franchigia dei dazi d'importazione sui materiali adoperati nelle costruzioni navali, accordato dalle leggi 19 aprile 1872, n. 759, e 30 maggio 1878, n. 4390. La legge però dispose che fossero restituiti i dazi sui materiali, esclusi quelli di consumo, impiegati nella riparazione degli scafi di ferro, di acciaio, o di legno, delle macchine, delle caldaie e degli apparecchi ausiliari di bordo, di cui sopra, e che lo stesso trattamento fosse usato per gli oggetti di dotazione e di ricambio.

La legge 13 luglio 1896 sopra indicata (capo II) stabilì sotto speciali condizioni un *premio di navigazione* alle navi nazionali a vela ed a vapore:

a) quando avessero compiuto viaggi fra punti al di là del canale di Suez o dello stretto di Gibilterra, o che partendo da un porto dei mari di tutto il Mediterraneo (compresi il Mar di Marmara, Mar Nero, Mar d'Azoff) o del Danubio, avessero passato il canale o lo stretto sovra indicati, oppure li avessero ripassati, tornando nel Mediterraneo;

b) o pure quando avessero compiuto viaggi fra i porti di tutto il Mediterraneo (compresi il Mar di Marmara, Mar Nero, Mar d'Azoff) o del Danubio, esclusi però, per le navi a vela, quelli eseguiti fra i porti dello Stato.

Il premio fu stabilito, per ogni tonnellata di stazza lorda e per ogni mille miglia di percorso, per i viaggi di cui alla lettera *a*), in centesimi 80 per il primo triennio di età delle navi, con decrescenza, per ogni triennio di età successivo, di centesimi 10 per i piroscafi e centesimi 15 per i velieri, ma senza poter discendere per questi ultimi al disotto di centesimi 20; e per i viaggi di cui alla lettera *b*) e cioè per i viaggi nel Mediterraneo, in due terzi del premio suindicato. Il miglio marino di 60 al grado si ragguaglia a metri 1852.

Bastimenti provveduti di atto di nazionalità al 31 dicembre 1898 (1).

a) Bastimenti a vapore.

1°. Classificazione per compartimenti marittimi.

Tav. I.

Compartimenti marittimi (2)	*Numero dei bastimenti a vapore*			*Capacità*		*Forza in cavalli*	
	Totale	*in legno*	*in ferro e acciaio*	Tonnellate lorde	Tonnellate nette	Nominali	Indicati (3)
Porto Maurizio	1	1	..	3	2	3	6
Savona	9	1	8	15 344	9 817	1 439	8 113
Genova	160	21	139	250 948	157 616	45 054	172 595
Spezia	22	4	18	30 077	19 216	3 629	14 661
Livorno	14	1	13	4 498	2 609	879	3 296
Portoferraio	3	1	2	82	30	63	190
Civitavecchia	3	..	3	162	70	129	372
Napoli	28	9	19	6 169	3 826	1 847	6 737
Pizzo	1	1	..	27	10	20	68
Bari	17	1	16	15 033	9 487	2 078	9 057
Ancona	1	..	1	119	46	53	82
Rimini	2	1	1	346	191	67	336
Venezia	21	4	17	11 042	6 941	1 335	8 322
Cagliari	3	1	2	260	141	141	587
Maddalena	1	..	1	29	7	25	75
Messina	15	3	12	11 294	6 974	2 193	8 052
Catania	15	..	15	11 026	6 839	1 453	6 472
Trapani	1	1	..	87	47	46	117
Palermo	67	9	58	88 463	53 651	17 073	64 720
Totale	384	59	325	445 009	277 520	77 527	303 858

(1) È provveduto di atto di nazionalità il naviglio addetto alle navigazioni di lungo corso, di grande e di piccolo cabotaggio ed alla pesca illimitata (vedasi la nota a pag. 648).

(2) Nei compartimenti marittimi di Gaeta, Castellammare di Stabia, Reggio di Calabria, Taranto e Porto Empedocle non erano iscritti piroscafi al 31 dicembre 1898.

(3) Il cavallo *indicato*, ossia effettivo misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammetri.

Continua a) **Bastimenti a vapore.**

2°. Classificazione per anni di costruzione e per capacità.

Continua la Tav. I.

Anni di costruzione	*Capacità*										*Totale*	
	Fino a 100 tonnellate		*Da 101 a 400 tonnellate*		*Da 401 a 1000 tonnellate*		*Da 1001 a 2000 tonnellate*		*Più di 2000 tonnellate*			
	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette
Prima del 1861	3	140	10	2 999	..	..	1	1 501	..	..	14	4 640
Dal 1861 al 1865	4	217	10	2 670	10	6 538	1	1 065	..	..	25	10 490
» 1866 » 1870	4	232	12	2 706	17	12 025	2	3 508	2	4 158	37	22 629
» 1871 » 1875	17	404	5	818	10	7 132	21	25 117	3	7 085	56	40 556
Anno 1876	2	33	3	755	1	895	2	2 751	..	..	8	4 434
» 77	1	71	1	316	..	..	4	6 261	..	..	6	6 648
» 78	2	30	1	260	2	1 423	6	8 348	..	..	11	10 061
» 79	4	194	..	..	3	2 176	..	..	1	2 159	8	4 529
» 80	6	190	3	700	..	..	3	5 229	..	..	12	6 119
» 1881	6	224	1	341	4	3 275	6	9 167	..	..	17	13 007
» 82	6	67	1	245	1	839	11	16 546	5	13 269	24	30 966
» 83	6	82	1	167	2	1 928	11	16 258	6	14 844	26	33 279
» 84	4	82	1	268	5	3 188	6	9 495	1	2 793	17	15 826
» 85	7	227	2	281	1	446	2	2 640	1	2 139	13	5 733
» 86	7	129	2	370	..	..	5	7 681	..	..	14	8 180
» 87	4	96	1	127	3	2 078	1	1 645	..	..	9	3 946
» 88	8	162	2	302	1	418	..	..	1	2 208	12	3 090
» 89	7	146	1	118	..	..	3	4 114	..	..	11	4 378
» 90	..	.	..	..	..	..	3	3 961	..	..	3	3 961
» 1891	8	348	2	471	..	..	2	2 553	2	4 257	14	7 629
» 92	5	194	1	103	..	..	..	..	1	2 066	7	2 363
» 93	1	2	..	..	..	..	1	1 435	..	..	2	1 437
» 94	3	52	..	..	..	..	2	2 739	2	4 276	7	7 067
» 95	5	82	..	..	2	1 227	1	1 607	..	..	8	2 916
» 96	3	106	2	367	2	1 324	..	..	..	..	7	1 797
» 97	3	31	..	..	1	470	1	1 994	3	7 377	8	9 872
» 98	1	9	..	..	1	679	4	6 512	2	4 767	8	11 967
Totale . .	127	3 550	62	14 384	66	46 061	99	142 127	30	71 398	384	277 520

b) Bastimenti a vela.

1°. Classificazione per compartimenti marittimi.

Continua la Tav. I.

Compartimenti marittimi	*Numero dei bastimenti a vela*			*Tonnellate nette*
	Totale	*in legno*	*in ferro e acciaio*	
Porto Maurizio	77	76	1	4 760
Savona	39	37	2	12 828
Genova	478	421	57	229 296
Spezia	347	344	3	28 204
Livorno	411	411	..	23 353
Portoferrajo	138	138	..	9 141
Civitavecchia	31	31	..	1 354
Gaeta	139	139	..	3 972
Napoli	799	792	7	68 215
Castellammare di Stabia	246	228	18	62 711
Pizzo	24	24	..	466
Reggio di Calabria	80	80	..	1 691
Taranto	6	6	..	227
Bari	400	400	..	8 647
Ancona	99	99	..	2 562
Rimini	260	260	..	6 319
Venezia	908	905	3	23 153
Cagliari	86	86	..	1 340
Maddalena	32	32	..	331
Messina	147	147	..	7 862
Catania	198	198	..	12 365
Porto Empedocle	194	194	..	4 143
Trapani	374	372	2	14 551
Palermo	251	251	..	10 151
Totale	5 764	5 671	93	537 642

2°. Classificazione per tipi (1).

Tipi	*Numero*	*Tonnellate nette*	*Tipi*	*Numero*	*Tonnellate nette*
Navi a palo	3	5 263	Feluche	15	290
Navi	33	46 209	Tartane	373	13 678
Brigantini a palo	416	282 713	Bovi	103	2 835
Navi-goletta	72	23 598	Mistici	4	107
Golette a palo	1	344	Navicelli	72	5 820
Brigantini	76	21 049	Bilancelle	1 556	21 269
Brigantini-goletta	566	58 016	Cutters	284	8 705
Bombarde	7	315	Barche da traffico, coralline e da pesca	554	2 490
Golette	290	16 789			
Trabaccoli	1 336	28 074			
Sciabecchi	3	78	*Totale*	5 764	537 642

(1) La denominazione dei tipi ai quali si debbono assegnare, negli atti di nazionalità ed in ogni altro documento ufficiale, le varie specie di bastimenti della marina mercantile, fu stabilita con decreto reale del 9 novembre 1872, riprodotto di poi dagli articoli 259 e 260 del Regolamento marittimo 20 novembre 1879.

Continua b) **Bastimenti a vela.**

3°. Classificazione per anni di costruzione e per capacità.

Continua la Tav. I.

Anni di costruzione	*Capacità*										*Totale*	
	Fino a 50 tonnellate		*Da 51 a 100 tonnellate*		*Da 101 a 500 tonnellate*		*Da 501 a 1000 tonnellate*		*Più di 1000 tonnellate*			
	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette
Prima del 1861	232	6 578	59	4 288	61	12 757	2	1 737	2	2 172	356	27 532
Dal 1861 al 1865	173	4 275	67	4 753	31	8 839	6	4 707	2	2 578	279	25 152
» 1866 » 1870	166	3 435	50	3 850	86	27 269	38	23 547	9	11 304	349	69 405
» 1871 » 1875	397	7 206	57	4 214	101	30 183	98	67 387	10	11 850	663	120 840
Anno 1876	81	1 340	7	604	14	3 982	32	23 458	5	5 237	139	34 621
» 77	112	1 908	10	788	14	3 815	17	12 701	5	6 536	158	25 748
» 78	104	1 508	7	574	16	4 865	18	12 831	4	4 773	149	24 551
» 79	132	1 761	19	1 442	13	3 096	11	8 914	1	1 499	176	16 712
» 80	157	2 153	18	1 482	19	5 741	4	3 024	1	1 898	199	14 298
» 1881	134	2 402	17	1 321	12	1 804	5	3 971	3	3 711	171	13 209
» 82	137	2 093	10	777	12	2 282	3	2 572	3	3 707	165	11 431
» 83	110	2 050	11	862	10	1 538	2	1 289	8	10 605	141	16 344
» 84	103	1 914	9	748	9	1 543	4	3 053	5	6 562	130	13 820
» 85	154	2 935	20	1 602	12	1 742	2	1 902	..	..	188	8 181
» 86	143	2 989	23	1 818	14	2 126	..	..	2	2 680	182	9 613
» 87	132	2 513	12	993	3	448	..	..	..	..	147	3 954
» 88	132	2 348	12	912	1	115	..	..	..	..	145	3 375
» 89	144	2 496	8	588	5	1 716	..	..	3	4 481	160	9 281
» 90	179	3 119	12	1 000	14	2 689	2	1 436	9	12 219	216	20 463
» 1891	209	3 871	21	1 618	14	2 508	8	5 995	5	7 209	257	21 201
» 92	208	3 854	22	1 843	15	2 694	2	1 359	4	4 665	251	14 415
» 93	230	3 808	10	722	6	1 042	5	3 938	2	2 123	253	11 633
» 94	194	2 842	5	354	4	1 067	..	..	1	1 649	204	5 912
» 95	209	3 021	5	427	3	493	..	..	..	..	217	3 941
» 96	162	2 574	5	350	5	814	..	..	..	..	172	3 738
» 97	150	2 493	1	79	3	396	..	..	..	..	154	2 968
» 98	135	2 722	..	..	7	1 288	..	..	1	1 294	143	5 304
Totale . .	4 419	80 208	497	38 009	504	126 852	259	183 821	85	108 752	5 764	537 642

Galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiaggie al 31 dicembre 1898 (1).

Tav. II.

Galleggianti	*Numero*	*Galleggianti*	*Numero*
Piroscafi rimorchiatori	114	Barche zavorriere	298
Barche a vapore	113	Barche salpa àncore	114
Pirodraghe	36	Ponti da calafato	391
Pontoni a macchina	44	Barche per trasporto dei passeggeri	3 378
Bette	156	Barche da diporto	2 396
Pontoni	242	Battelli da traffico	4 223
Piatte	2 035	Battelli per pilotaggio ed ormeggio	162
Barconi	905	Battelli catrai	88
Navicelli	298	Battelli per soccorsi	47
Bastimenti magazzini	38	Battelli per usi diversi	2 384
Barche cisterne	85	Altri galleggianti	352
Gozzi da carico	1 068		
Gozzi da rimorchio	103	*Totale*	(2) 19 070

Barche e battelli addetti alla pesca al 31 dicembre 1898 (3).

Tav III.

Compartimenti	*Pesca del pesce*		*Pesca del corallo*		*Pesca delle spugne*		*Totale*	
	N°	Tonnellate	N°	Tonnellate	N°	Tonnellate	N°	Tonnellate
Porto Maurizio	260	395	..	..	..	..	260	395
Savona	324	601	..	..	..	..	324	601
Genova	728	1 218	28	36	..	..	756	1 254
Spezia	573	1 669	..	..	2	94	575	1 763
Livorno	571	4 232	..	..	..	..	571	4 232
Portoferraio	181	971	..	..	..	..	181	971
Civitavecchia	173	492	..	..	..	..	173	492
Gaeta	514	1 162	..	..	..	..	514	1 162
Napoli	2 837	6 403	90	989	155	2 893	3 082	10 285
Castellammare di Stabia	1 523	2 759	..	..	..	..	1 523	2 759
Pizzo	410	918	..	..	..	..	410	918
Reggio di Calabria	688	1 245	..	..	..	..	688	1 245
Taranto	1 321	2 053	..	..	..	..	1 321	2 053
Bari	1 368	6 300	..	..	..	..	1 368	6 300
Ancona	1 273	4 868	..	..	..	..	1 273	4 868
Rimini	689	3 523	..	..	..	..	689	3 523
Venezia	1 811	7 157	..	..	..	..	1 811	7 157
Cagliari	469	715	30	102	..	..	499	817
Maddalena	309	706	34	80	..	..	343	786
Messina	1 936	3 631	..	..	..	..	1 936	3 631
Catania	1 588	3 416	..	..	5	96	1 593	3 512
Porto Empedocle	645	2 241	2	8	47	819	694	3 068
Trapani	1 085	2 356	..	..	20	480	1 105	2 836
Palermo	1 887	3 975	..	..	2	51	1 889	4 026
Totale	23 163	63 006	184	1 215	231	4 433	23 578	68 654

(1) Non compresi i battelli e le gondole della Laguna Veneta, che sono soggetti alla polizia municipale.

(2) Dei quali 326 muniti d'apparecchi a vapore.

(3) Molti battelli da pesca furono anche compresi nelle tavole I e II, perchè addetti alternativamente alla pesca, alla navigazione ed al servizio dei porti e delle spiaggie.

Costruzioni navali eseguite nei cantieri mercantili nell'anno 1898.

a) Classificazione dei bastimenti varati per compartimenti marittimi e secondo la capacità.

Tav. IV.

Compartimenti marittimi (1)	*Num. dei cantieri mercantili in esercizio* (2)	*Capacità*								*Valore approssimativo* — Lire
		Fino a 100 tonnellate		*Da 101 a 500 tonnellate*		*Più di 500 tonnellate*		*Totale*		
		N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	N°	Tonnellate nette	
Porto Maurizio	2	1	34	1	299	..	..	2	333	41 500
Savona	1	..	..	..	..	1	1 294	1	1 294	150 000
Genova	7	10	211	2	417	6	11 279	18	11 907	9 796 900
Spezia	1	3	38	..	..	..	..	3	38	6 000
Livorno	4	9	218	3	489	3	2 277	15	2 984	1 784 000
Napoli	2	65	1 505	3	481	..	..	68	1 986	342 420
Castellammare di Stabia	1	3	71	..	..	..	..	3	71	18 000
Bari	4	13	166	..	..	..	..	13	166	39 400
Ancona	2	2	47	..	..	..	..	2	47	7 300
Rimini	5	9	211	..	..	..	..	9	211	41 100
Venezia	1	19	306	..	..	..	..	19	306	86 725
Cagliari	1	3	34	..	..	..	..	3	34	3 300
Catania	2	5	51	..	..	..	..	5	51	10 300
Trapani	1	2	50	..	..	..	..	2	50	6 200
Totale	34	144	2 942	9	1 686	10	14 850	163	19 478	12 333 145

b) Classificazione dei bastimenti varati secondo i tipi (3).

Tipi	*Numero dei bastimenti varati*	*Tonnellate*		*Valore approssimativo* — Lire
		lorde	nette	
Bastimenti a vapore:				
Piroscafi	13	21 694	13 909	11 151 700
Piroscafi (Rimorchiatori)	5	362	158	230 500
Totale	18	22 056	14 067	11 382 200
Bastimenti a vela:				
Brigantini a palo	1	1 362	1 294	150 000
Navi-goletta	3	834	804	151 500
Brigantini-goletta	4	487	465	96 500
Golette	3	211	201	47 000
Trabaccoli	65	1 520	1 437	298 685
Tartane	2	79	75	11 100
Bovi	3	74	73	12 200
Navicelli	1	32	31	9 500
Bilancelle	47	684	667	108 760
Cutters	10	349	331	56 000
Barche da traffico e da pesca	6	33	33	9 700
Totale	145	5 665	5 411	950 945
Totale generale	(4) **163**	**27 721**	**19 478**	**12 333 145**

(1) Non sono indicati i compartimenti marittimi nei quali non furono eseguite costruzioni navali mercantili nell'anno 1898.

(2) Si considera come un sol cantiere ogni spiaggia o rada avente anche più stabilimenti per la costruzione dei bastimenti.

(3) Vedasi la nota a pag. 655.

(4) Dei quali 12 in acciaio, di tonnellate lorde 21.691 e nette 13.900.

Sinistri marittimi avvenuti ovvero conosciuti nell'anno 1898 (1).

Tav. V.

Mesi in cui avvennero i sinistri		*Sinistri di bastimenti* **nazionali** *avvenuti nelle* **acque dello Stato**			*Sinistri di bastimenti* **nazionali** *avvenuti in* **alto mare o in mari esteri**			*Sinistri di bastimenti* **stranieri** *avvenuti nelle* **acque dello Stato**		
		Numero dei bastimenti	Tonnellate nette	Numero delle persone perite	Numero dei bastimenti	Tonnellate nette	Numero delle persone perite	Numero dei bastimenti	Tonnellate nette	Numero delle persone perite
Anno 1897 (*conosciuti nel* 1898)	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	velieri.	2	476	..	3	1 081	..	..	..	..
Gennaio 1898	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	velieri.	..	..	..	3	1 058	..	..	..	..
Febbraio »	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	velieri.	2	(2) 87	..	4	1 256	..	2	1 055	7
Marzo »	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	1	(3)	..
	velieri.	8	292	..	3	254	..	1	31	..
Aprile »	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	1	940	..
	velieri.	3	146	..	..	..	..	1	273	..
Maggio »	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	velieri.	..	..	..	1	759	..	..	..	..
Giugno »	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	velieri.	1	280	..	2	961	..	..	..	..
Luglio »	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	velieri.	..	..	..	1	796	..	..	..	..
Agosto »	piroscafi.	..	..	..	1	1 321	..	..	..	..
	velieri.	2	19	..	2	620	1	..	..	..
Settembre »	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	velieri.	..	..	..	4	1 640	2	..	..	..
Ottobre »	piroscafi.	1	2 060	..	..	..	..	..	..	..
	velieri.	1	80	..	5	1 276	5	..	..	..
Novembre »	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	velieri.	6	600	10	4	1 529	3	..	..	..
Dicembre »	piroscafi.	..	..	..	..	..	..	..	..	..
	velieri.	19	(4) 667	12	..	..	..	..	..	..
Totale . .	piroscafi.	1	2 060	..	1	1 321	..	2	(6) 940	..
	velieri.	44	(5) 2 647	22	32	11 230	11	4	1 359	7
	Insieme	**45**	(5) **4 707**	**22**	**33**	**12 551**	**11**	**6**	(6) **2 299**	**7**

(1) È da osservare che questo prospetto riguarda soltanto i bastimenti che andarono perduti; non sono compresi cioè i bastimenti che subirono soltanto avarie. I dati di questo prospetto non sono paragonabili perciò con quelli del prospetto pubblicato, per l'anno 1894, nell'*Annuario statistico* del 1895 (pag. 626).

(2) Manca il tonnellaggio di un bastimento.

(3) Manca il tonnellaggio del piroscafo.

(4) Manca il tonnellaggio di un bastimento.

(5) Manca il tonnellaggio di due bastimenti.

(6) Manca il tonnellaggio di un piroscafo.

Tav. VI.

Personale della marina mercantile al 31 dicembre 1898.

Compartimenti marittimi	Prima categoria								Seconda categoria						Totale generale
	Capitani (1)	Padroni, secondi di bordo, scrivani e marinai autorizzati	Capibarca	Marinari e mozzi	Pescatori di alto mare e all'estero	Macchinisti	Fuochisti ed altri addetti alle macchine	Totale	Ingegneri e costruttori navali	Maestri d'ascia, calafati e operai per le costruzioni in ferro	Pescatori di costa e di rinforzo	Barcaiuoli e capibarca	Piloti pratici	Totale	
Porto Maurizio	224	171	4	2 011	..	9	39	2 458	4	78	610	31	..	723	3 181
Savona	198	90	..	1 691	..	15	119	2 113	28	2 763	2 228	143	12	5 174	7 287
Genova	1 640	456	62	10 801	4	428	2 033	15 424	79	5 925	2 955	2 690	26	11 675	27 099
Spezia	308	773	199	5 866	110	45	160	7 461	26	1 677	350	389	..	2 442	9 903
Livorno	113	786	233	4 354	65	44	110	5 705	24	1 137	382	1 327	13	2 883	8 588
Portoferraio	89	420	220	1 648	1	2	9	2 389	4	38	184	168	..	394	2 783
Civitavecchia	17	43	30	742	28	6	120	986	1	77	356	121	14	569	1 555
Gaeta	157	188	167	3 250	249	2	52	4 065	5	160	1 291	33	..	1 489	5 554
Napoli	370	1 530	348	12 720	20	102	1 122	16 212	12	1 847	7 202	5 852	9	14 922	31 134
Castellammare di Stabia	593	350	804	9 146	3	15	281	11 192	17	3 251	3 364	3 517	7	10 156	21 348
Pizzo	5	148	56	1 423	..	1	239	1 872	..	65	1 735	148	..	1 948	3 820
Reggio di Calabria	20	174	244	2 320	..	2	81	2 841	2	103	2 635	570	3	3 313	6 154
Taranto	1	12	47	238	..	3	331	632	2	395	5 547	755	13	6 712	7 344
Bari	49	611	211	3 660	1 902	17	615	7 065	10	280	5 050	158	17	5 515	12 580
Ancona	21	253	111	2 897	17	13	530	3 842	8	338	5 888	330	7	6 571	10 413
Rimini	12	311	142	2 186	1	..	75	2 727	1	155	2 714	640	..	3 510	6 237
Venezia	112	1 524	113	2 887	2 795	139	369	7 939	31	1 083	2 462	1 331	34	4 941	12 880
Cagliari	7	171	293	1 061	..	4	34	1 570	4	114	1 096	451	9	1 674	3 244
Maddalena	7	38	53	617	15	1	25	756	..	34	974	364	1	1 373	2 129
Messina	92	367	206	6 190	..	21	400	7 276	3	385	8 787	3 169	32	12 376	19 652
Catania	144	343	341	3 158	1	4	224	4 215	2	265	6 240	528	9	7 044	11 259
Porto Empedocle	3	206	164	2 204	20	1	150	2 748	..	76	3 495	281	8	3 860	6 608
Trapani	63	674	381	3 614	150	10	88	4 980	7	243	2 239	316	12	2 817	7 797
Palermo	184	467	227	3 318	1 173	146	1 994	7 509	9	674	9 496	1 121	5	11 305	18 814
Totale	4 429	10 106	4 656	88 002	6 554	1 030	9 200	123 977	279	21 163	77 280	24 433	231	123 386	247 363

(1) I capitani mercantili si suddividono in tre categorie: 1ª capitani superiori di lungo corso; 2ª capitani di lungo corso; 3ª capitani di gran cabotaggio. I capitani superiori provengono dagli ex-ufficiali di vascello della regia marina militare e da quei capitani di lungo corso che abbiano dato prova di perfezionamento nei loro studii mediante speciale esame volontario presso la R. Scuola superiore navale di Genova.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. VII.

Data (31 dicembre)	Bastimenti mercantili provveduti di atto di nazionalità (1)							
	Totale (2)			A vapore			A vela (2)	
	Numero	*Tonnellaggio*		Num.	Tonnellate nette	Forza in cavalli indicati (4)	Numero	Tonnellate nette
		Tonnellate nette	*Potenzialità* (3)					
1871	?	?	?	121	37 517	?	?	?
72	?	?	?	118	37 860	?	?	?
73	?	?	?	133	48 573	?	?	?
74	?	?	?	138	52 370	?	?	?
75	?	?	?	141	57 147	?	?	?
76	?	?	?	142	57 881	?	?	?
77	?	?	?	151	58 319	?	?	?
78	8 590	1 029 157	1 155 197	152	63 020	?	8 438	966 137
79	8 061	1 005 972	1 151 304	151	72 666	?	7 910	933 306
80	7 980	999 196	1 153 296	158	77 050	?	7 822	922 146
1881	7 815	989 057	1 176 453	176	93 698	?	7 639	895 359
82	7 720	990 004	1 199 442	192	104 719	?	7 528	885 285
83	7 471	973 333	1 188 237	201	107 452	?	7 270	865 881
84	7 287	971 001	1 215 595	215	122 297	131 578	7 072	848 704
85	7 336	953 419	1 202 619	225	124 600	127 334	7 111	828 819
86	7 229	945 677	1 234 333	237	144 328	149 657	6 992	801 349
87	6 981	895 625	1 221 887	254	163 131	178 366	6 727	732 494
88	6 810	853 033	1 203 233	266	175 100	189 502	6 544	677 933
89	6 721	824 474	1 188 972	279	182 249	200 066	6 442	642 225
90	6 732	820 716	1 193 850	290	186 567	205 260	6 442	634 149
1891	6 617	825 757	1 225 647	305	199 945	220 641	6 312	625 812
92	6 624	811 264	1 214 150	316	201 443	226 871	6 308	609 821
93	6 668	796 461	1 212 847	327	208 193	233 839	6 341	588 268
94	6 559	779 135	1 194 195	328	207 530	226 088	6 231	571 605
95	6 511	776 077	1 217 093	345	220 508	237 176	6 166	555 569
96	6 353	765 281	1 240 735	351	237 727	262 535	6 002	527 554
97	6 238	786 644	1 306 278	366	259 817	287 170	5 872	526 827
98	6 148	815 162	1 370 202	384	277 520	303 858	5 764	537 642

(1) È provveduto di atto di nazionalità il naviglio addetto alle navigazioni di lungo corso, di grande e di piccolo cabotaggio ed alla pesca illimitata (vedasi la nota a pag. 648).

(2) Omettiamo le cifre degli anni 1871-77 perchè in quegli anni continuavano erroneamente a figurare nelle matricole molti bastimenti a vela che erano o naufragati o stati demoliti o venduti a stranieri, come ebbe a risultare da una revisione ordinata dal Ministero della marina nel 1878.

(3) Siccome una tonnellata di nave a vapore si suole considerare come equivalente, per effetto utile, a tre tonnellate di nave a vela, si dànno qui anche le cifre della potenzialità delle navi a vela ed a vapore riunite, sommando il tonnellaggio a vela col triplo del tonnellaggio a vapore, secondo il criterio seguìto dalla Direzione generale della marina mercantile nella citata sua Relazione annuale.

(4) Il cavallo *indicato*, ossia effettivo, misurato sugli stantuffi è il vero cavallo-vapore di 75 chilogrammetri. Questa notizia manca per gli anni anteriori al 1884.

Continua la Tav. VII.

Dati (31 dicembre)	Bastimenti provveduti di atti di nazionalità — Portata: *Fino a 100 tonnellate* — Numero	*Fino a 100 tonnellate* — Tonnellate nette	*Da 101 a 1000 tonnellate* — Numero	*Da 101 a 1000 tonnellate* — Tonnellate nette	*Più di 1000 tonnellate* — Numero	*Più di 1000 tonnellate* — Tonnellate nette
			Bastimenti a **vapore**.			
1871	34	2 160	Numero 87		Tonnellate . . 35 357	
72	35	2 122	» 83		» . . 35 738	
73	42	2 233	85	38 634	6	7 706
74	48	2 233	78	35 947	12	14 190
75	49	2 256	76	35 552	16	19 339
76	51	2 290	74	35 065	17	20 526
77	56	2 358	79	36 827	16	19 134
78	55	2 291	76	35 171	21	25 558
79	50	1 818	73	33 957	28	36 891
80	54	1 869	73	33 595	31	41 586
1881	57	1 956	82	40 778	37	50 964
82	62	1 794	91	44 955	39	57 970
83	71	2 363	90	42 754	40	62 335
84	79	2 493	88	42 218	48	77 586
85	77	2 387	99	44 468	49	77 745
86	75	2 341	105	48 302	57	93 685
87	78	2 352	110	49 898	66	110 881
88	81	2 285	114	50 873	71	121 942
89	91	2 502	112	50 567	76	129 180
90	98	2 774	113	51 678	79	132 115
1891	99	2 808	122	55 606	84	141 531
92	107	2 955	124	56 037	85	142 451
93	112	3 071	126	57 989	89	147 133
94	116	3 099	124	58 006	88	146 425
95	126	3 305	122	58 057	97	159 146
96	121	3 172	124	60 581	106	173 974
97	117	3 194	130	62 235	119	194 388
98	127	3 550	128	60 445	129	213 525
			Bastimenti a **vela** (1).			
1878	6 488	135 734	1 931	809 016	19	21 387
79	6 019	126 485	1 871	785 026	20	21 795
80	5 950	127 977	1 854	774 892	18	19 277
1881	5 831	128 406	1 791	748 754	17	18 199
82	5 752	128 034	1 757	736 778	19	20 473
83	5 552	124 433	1 694	714 723	24	26 725
84	5 389	122 535	1 657	696 928	26	29 241
85	5 466	125 660	1 620	674 900	25	28 259
86	5 407	126 369	1 557	642 498	28	32 482
87	5 275	124 252	1 425	576 869	27	31 373
88	5 223	122 724	1 293	522 581	28	32 628
89	5 207	122 993	1 206	485 092	29	34 140
90	5 240	123 662	1 165	464 805	37	45 682
1891	5 151	125 043	1 118	446 467	43	54 302
92	5 195	127 309	1 064	421 042	49	61 470
93	5 287	128 810	1 004	396 970	50	62 488
94	5 221	126 406	956	377 123	54	68 076
95	5 214	125 641	896	359 256	56	70 672
96	5 115	122 979	826	327 763	61	76 812
97	5 011	119 917	791	318 627	70	88 283
98	4 916	118 217	763	310 673	85	108 752

(1) Vedasi la nota n. 2 a pagina precedente.

Continua la Tav. VII.

Data (31 dicembre)	Galleggianti addetti al servizio dei porti, delle rade e delle spiaggie (1)	Barche e battelli addetti alla pesca (2)					
		Totale		*Pesca del* pesce (3)		*Pesca del* corallo	
	Numero	Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate	Numero	Tonnellate
1871	8 291	11 642	43 487	11 222	39 620	420	3 867
72	8 560	12 357	46 029	11 883	41 720	474	4 309
73	8 712	11 923	47 653	11 363	41 696	560	5 957
74	8 784	12 306	44 917	11 739	39 790	567	5 127
75	8 382	13 913	47 197	13 365	42 773	548	4 424
76	9 043	13 936	48 785	13 453	44 901	483	3 884
77	9 716	14 629	50 302	14 226	47 107	403	3 195
78	10 602	15 441	52 339	14 970	48 333	471	4 006
79	11 115	?	?	?	?	?	?
80	12 020	15 812	49 135	15 119	44 564	693	4 571
1881	12 646	15 914	49 103	15 286	45 820	628	3 283
82	13 115	16 294	54 352	15 666	50 930	628	3 422
83	13 587	16 347	49 653	15 859	46 713	488	2 940
84	13 787	16 792	49 975	16 472	47 976	320	1 999
85	14 131	16 851	49 182	16 635	48 392	216	790
86	14 696	17 498	50 510	17 305	49 402	193	1 108
87	15 420	18 279	51 387	18 104	50 509	175	878
88	15 816	19 113	53 418	18 908	52 061	205	1 357
89	16 125	19 387	52 797	19 323	52 535	64	262
90	16 565	19 514	51 939	19 454	51 766	60	173
1891	17 340	19 885	54 019	19 809	53 710	76	309
92	17 714	20 529	55 863	20 450	55 550	79	313
93	17 941	21 243	59 536	21 106	58 896	137	640
94	18 237	21 825	60 676	21 723	60 254	102	422
95	18 521	22 611	62 517	22 511	62 118	100	399
96	18 703	23 096	64 677	23 005	64 378	91	299
97	18 837	23 266	63 908	23 151	63 602	115	306
98	19 070	23 578	68 654	23 394	67 439	184	1 215

(1) Non compresi i battelli e le gondole della Laguna Veneta, che sono soggetti alla polizia municipale. Le cifre iscritte per gli anni dal 1879 al 1883 furono comunicate dal Ministero della marina.

(2) Molti battelli da pesca furono anche compresi fra i bastimenti provveduti di atto di nazionalità e fra i galleggianti, perchè addetti alternativamente alla pesca, alla navigazione ed al servizio dei porti e delle spiaggie.

Le cifre iscritte per gli anni 1880, 1881 e 1882 furono comunicate dal Ministero della marina. Le notizie per l'anno 1879 non furono raccolte.

(3) Fra i battelli addetti alla pesca del pesce sono compresi anche i battelli addetti alla pesca delle spugne.

Continua la Tav. VII.

Anni	Costruzioni navali mercantili						
	Numero dei cantieri mercantili *in esercizio* (1)	Navi mercantili varate					
		Navi a vapore			Navi a vela (2)		
		Numero	Tonnellate nette (3)	Valore approssimativo Lire (4)	Numero	Tonnellate nette	Valore approssimativo Lire (4)
1871	29	1	106	140 000	?	?	?
72	77	5	142	208 000	?	?	?
73	76	4	114	217 650		?	?
74	73	3	4 913	3 270 786	410	76 378	23 196 920
75	58	5	2 010	1 840 000	332	85 681	25 883 332
76	60	4	433	423 300	308	69 589	20 459 385
77	59	1	23	20 200	285	39 264	10 986 800
78	57	8	379	393 600	213	28 986	8 006 635
79	50	3	987	89 800	266	20 226	5 690 940
80	48	14	193	426 600	249	14 333	3 802 895
1881	41	10	362	478 725	218	10 994	2 682 370
82	45	10	2 039	1 201 600	223	15 770	3 617 070
83	41	12	134	336 400	142	14 946	3 529 900
84	38	9	2 782	1 597 500	145	12 999	3 564 590
85	39	10	419	538 100	187	9 526	2 395 085
86	43	14	90	284 600	179	11 331	3 048 410
87	38	11	157	383 200	156	5 034	1 447 845
88	36	28	1 026	1 464 780	249	4 934	1 402 900
89	39	19	681	893 720	335	10 934	3 144 622
90	51	13	361	466 000	344	26 413	7 824 265
1891	47	18	6 084	3 983 438	335	23 700	6 586 144
92	42	9	2 476	1 745 100	269	15 123	3 749 502
93	39	10	704	994 600	276	14 797	3 478 990
94	34	11	1 659	1 152 850	208	6 276	1 693 070
95	39	20	1 972	3 110 600	228	4 531	985 200
96	33	11	2 765	6 456 000	172	3 841	859 370
97	27	13	8 601	10 425 300	148	2 857	559 547
98	34	18	14 067	11 382 200	145	5 411	950 945

(1) Si considera come un sol cantiere ogni spiaggia o rada avente anche più stabilimenti per la costruzione dei bastimenti.

(2) Omettiamo le cifre degli anni anteriori al 1874, perchè comprendevano anche i piccoli galleggianti per il servizio dei porti e delle spiaggie *non nazionalizzati;* mentre posteriormente non se ne tenne più conto.

(3) Siccome le navi costruite dal 1874 in poi furono stazzate secondo il sistema Moorsom, il quale presenta una differenza in meno del 5 per cento circa nel tonnellaggio lordo delle navi, in confronto all'antico metodo di stazzatura, furono ridotte proporzionalmente le cifre degli anni anteriori al 1874, a fine di renderle paragonabili a quelle degli anni seguenti.

(4) Le cifre del valore delle navi costruite negli anni 1881 e 1882 furono comunicate dal Ministero della marina.

Continua la Tav. VII.

Anni	Sinistri marittimi (Bastimenti italiani naufragati o scomparsi, incendiati, o che subirono avarie) (1)								
	Totale			Bastimenti perduti			Bastimenti che subirono avarie		
	Numero	Tonnellate nette	Numero delle persone perite	Numero	Tonnellate nette	Numero delle persone perite	Numero	Tonnellate nette	Numero delle persone perite
1871	176	23 318	98	?	?	?	?	?	?
72	197	23 681	72	?	?	?	?	?	?
73	176	35 195	75	?	?	?	?	?	?
74	178	31 437	189	?	?	?	?	?	?
75	150	32 558	178	?	?	?	?	?	?
76	117	20 936	115	?	?	?	?	?	?
77	166	29 663	75	?	?	?	?	?	?
78	138	28 839	89	?	?	?	?	?	?
79	192	37 142	146	?	?	?	?	?	?
80	107	22 309	59	?	?	?	?	?	?
1886	130	26 527	132	?	?	?	?	?	?
87	210	58 455	169	?	?	?	?	?	?
88	160	43 670	201	?	?	?	?	?	?
89	171	39 880	148	?	?	?	?	?	?
90	193	53 282	108	105	26 899	97	88	26 383	11
1891	186	48 645	135	91	17 624	123	95	31 021	12
92	175	64 941	87	81	16 451	86	94	48 490	1
93	150	50 778	34	79	19 720	29	71	31 058	5
94	163	51 138	53	77	18 406	41	86	32 732	12
95	218	59 327	248	94	14 879	202	124	44 448	46
96	220	56 588	129	123	21 892	128	97	34 696	1
97	212	53 019	55	85	15 129	49	127	37 890	6
98	?	?	?	78	17 258	33	?	?	?

(1) Le cifre dei sinistri marittimi furono ricavate, per gli anni 1871–1880 e per gli anni dal 1886 inclusivo in poi, dalla statistica *speciale* dei sinistri, pubblicata, per la prima serie di anni, in appendice al *Movimento della navigazione nei porti del Regno*, e per la seconda serie, in appendice alla *Relazione sulle condizioni della marina mercantile*. Le cifre riguardano i sinistri conosciuti *nel corso di ciascun anno*. Per gli anni intermedi 1881–1885, la statistica non fu fatta.

È da osservare inoltre che non sono compresi in questa statistica i sinistri che colpirono i piccoli galleggianti non forniti di atto di nazionalità; e che le cifre relative al tonnellaggio ed al numero delle persone perite non sono sempre complete, per alcuni bastimenti non essendosi avuta la notizia.

Si nota in ultimo che le cifre degli anni 1890 e 1895 differiscono da quelle che furono indicate a pag. 237 dell'*Annuario statistico* del 1898, e ciò per effetto delle correzioni dovutesi introdurre in seguito ad un migliore accertamento dei dati.

Continua la Tav. VII.

Data (31 dicembre)	Personale della marina mercantile (1)								
	Totale degli inscritti	*Capitani padroni, secondi di bordo, scrivani, e marinai autorizzati* (2)	*Piloti pratici*	*Marinai e mozzi* (Compresi i capi-barca di 1ª categoria)	*Pescatori di alto mare e all'estero*	*Pescatori di costa e di rinforzo*	*Barcaiuoli, e capi-barca di 2ª categoria*	*Ingegneri e costruttori navali, maestri d'ascia, calafati e operai per le costruzioni in ferro*	*Macchinisti fuochisti ed altri addetti alle macchine* (3)
1879	167 282	18 185	272	83 941	4 830	36 441	8 044	14 435	*1 134*
80	172 969	18 555	275	86 661	5 135	37 737	8 721	14 676	*1 209*
1881	176 335	18 657	282	88 298	4 915	38 790	9 207	14 840	*1 346*
82	181 381	18 899	280	90 656	4 956	40 393	9 641	15 073	*1 483*
83	185 017	18 757	273	92 238	4 856	41 331	10 489	15 394	*1 679*
84	189 162	18 894	275	93 205	5 184	43 175	10 974	15 597	*1 858*
85	192 046	19 033	272	93 420	5 243	44 485	11 536	16 061	*1 996*
86	189 921	18 378	270	89 587	6 508	44 226	11 906	15 218	(3) 3 828
87	195 117	18 442	277	90 488	6 657	45 765	12 604	15 882	5 002
88	198 337	18 151	274	88 589	6 670	48 166	13 465	17 002	6 020
89	202 083	17 910	273	87 968	6 602	50 753	14 124	17 623	6 830
90	207 921	17 912	277	87 599	6 871	53 224	15 384	19 192	7 462
1891	215 280	17 860	253	90 163	6 879	55 633	16 496	20 100	7 896
92	218 106	17 225	257	89 207	7 081	57 678	17 616	20 565	8 477
93	224 213	17 239	257	91 057	7 170	60 389	18 516	20 832	8 753
94	230 467	17 033	257	92 795	7 282	63 245	19 532	21 141	9 182
95	235 249	16 195	247	93 115	7 324	66 605	21 047	21 436	9 280
96	240 368	15 604	227	94 741	6 648	70 461	22 076	21 064	9 547
97	246 663	15 593	220	96 260	6 697	73 664	23 124	21 171	9 934
98	247 363	14 535	231	92 658	6 554	77 280	24 433	21 442	10 230

(1) Omettiamo le cifre degli anni 1871-78, perchè comprendevano gran numero d'individui indebitamente iscritti, come ebbe a risultare dalla revisione delle matricole eseguita dal Ministero della marina nel 1879, a simiglianza di quanto era stato fatto pei bastimenti nell'anno precedente.

(2) Sono compresi in questa colonna anche i sotto scrivani. Questo grado fu abolito colla legge 11 aprile 1886, n. 3751.

(3) L'aumento che si osserva nel 1886 dipende dal fatto che il Ministero della marina diede ordine alle Capitanerie di porto di passare nella categoria dei fuochisti tutti quei marinai che avevano servito nella marina da guerra in tale qualità (al 31 dicembre 1885 gl'inscritti come fuochisti erano 1,548; al 31 dicembre 1886, per effetto di siffatta disposizione, risultarono in numero di 3,327).

Continua la Tav. VII.

Anni	Premi di navigazione — Piroscafi: iscritti per concorrere ai premi — Num.	Piroscafi: iscritti per concorrere ai premi — Tonn. di stazza	Piroscafi: che liquidarono premi — Num.	Piroscafi: che liquidarono premi — Tonn. di stazza	Piroscafi: Num. dei viaggi fatti	Piroscafi: Importo dei premi guadagnati — Lire	Velieri: iscritti per concorrere ai premi — Num.	Velieri: iscritti per concorrere ai premi — Tonn. di stazza	Velieri: che liquidarono premi — Num.	Velieri: che liquidarono premi — Tonn. di stazza	Velieri: Num. dei viaggi fatti	Velieri: Importo dei premi guadagnati — Lire
1886 . . .	33	58 448	24	44 772	129	883 445	534	335 043	493	?	1 016	2 495 515
87 . . .	36	63 297	32	59 756	162	1 123 904	488	304 918	442	?	945	2 407 230
88 . . .	35	62 564	29	55 084	151	1 066 599	395	253 455	361	237 198	800	2 263 910
89 . . .	34	59 988	28	53 887	169	1 232 826	341	217 702	313	206 622	729	2 036 879
90 . . .	32	58 828	24	46 129	116	736 112	299	184 437	270	174 702	578	1 518 268
1891 . . .	31	55 797	23	44 739	113	735 731	254	167 172	206	149 475	422	1 319 183
92 . . .	31	54 328	23	39 436	109	692 967	197	132 412	162	123 086	350	1 215 643
93 . . .	25	38 252	20	32 554	87	556 653	171	118 938	137	109 632	298	1 121 466
94 . . .	14	20 528	10	16 682	50	322 112	148	107 264	124	102 554	270	1 075 603
95 . . .	13	15 575	11	14 998	66	369 586	122	96 494	106	91 866	220	904 447
96 1° sem.	10	13 429	6	11 469	25	160 919	104	86 826	82	70 477	101	376 582
96 2° sem. (1)	54	141 419	49	129 072	358	887 229	231	169 739	207	156 834	314	503 530
97 . . .	72	175 013	69	169 884	2 458	2 044 339	258	170 962	235	157 219	777	836 434
98 . . .	64	153 099	61	149 574	2 465	2 213 582	231	144 447	202	134 404	711	716 526

Anni	Premi per trasporto di carbon fossile (2) — Piroscafi: N.	Piroscafi: Tonn. di stazza	Velieri: N.	Velieri: Tonn. di stazza	Carbone trasportato — Tonnellate (= all'importo in lire dei premi)	Compensi per costruzioni — Numero delle dichiarazioni: Piroscafi	Velieri: in legno	Velieri: in ferro ed acciaio	Galleggianti	Macchine e caldaie ad uso della navigazione	Apparecchi e macchine ausiliarie di bordo	Somme pagate — Lire	Compensi per riparazioni — Numero delle dichiarazioni	Somme pagate (restituzioni daziarie) — Lire
1886 . . .	17	21 200	141	79 138	172 000	5	190	1	19	44	..	110 846	433	150 875
87 . . .	11	15 721	107	58 956	173 289	4	150	1	10	28	..	114 692	308	180 267
88 . . .	8	12 098	99	53 511	162 474	6	165	7	71	55	29	250 539	320	279 198
89 . . .	4	6 296	37	17 955	48 713	7	246	17	11	33	56	434 434	703	313 274
90 . . .	8	13 372	49	27 147	102 509	6	232	10	11	47	69	1 071 538	711	305 542
1891 . . .	10	16 160	77	46 766	124 842	3	274	5	11	31	93	2 953 665	693	282 621
92 . . .	12	20 379	60	35 650	167 588	5	272	5	14	25	59	1 250 072	769	329 687
93 . . .	4	6 889	62	40 191	92 781	4	259	2	3	38	70	959 233	797	289 833
94 . . .	12	13 475	49	22 144	118 441	9	224	..	..	45	95	1 036 929	860	395 008
95 . . .	2	2 769	31	19 462	37 928	11	228	..	45	64	81	594 625	944	342 381
96 1° sem.	1	2 195	15	11 212	19 846	6	86	..	15	42	78	1 177 654	678	388 698
96 2° sem. (3)	—	—	—	—	—	4	37	..	—	9	57	133 364	419	485 356
97 . . .	—	—	—	—	—	25 (4)	158	..	—	51	130		1 480	
98 . . .	—	—	—	—	—	48 (5)	156	..	—	50	65	2 053 421	1 666	371 570

NB. Vedansi le osservazioni che precedono il capitolo.

(1) Dal 23 luglio. (2) La legge del 23 luglio 1896 non concede premi per trasporto di carbon fossile. (3) Dall'8 agosto. (4) Di cui 6 in legno. (5) Di cui 6 in legno.

XX.

VIABILITÀ.

INDICE.

Ferrovie.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 671

TAV. I. — Sviluppo della rete ferroviaria nell'anno 1897 . . . . » 678

TAV. II. — Costo delle ferrovie e del materiale mobile e d'esercizio di loro dotazione al 31 dicembre 1897 . . . . . » 679

TAV. III. — Personale ferroviario in servizio nell'anno 1897 e spese relative . . . . . » 680

TAV. IV. — Situazione e percorrenza del materiale mobile e numero e percorrenza dei treni nell'anno 1897 . . . . . » 682

TAV. V. — Movimento del traffico nell'anno 1897:

a) Movimento dei viaggiatori . . . . . » 684

b) Movimento dei bagagli, delle merci, del bestiame e degli altri trasporti . . . . . » 686

TAV. VI. — Prodotti e spese d'esercizio nell'anno 1897:

a) Dimostrazione dei prodotti . . . . . » 688

b) Dimostrazione delle spese . . . . . » 692

c) Totale dei prodotti e delle spese, effettivo e per chilometro esercitato . . . . . » 693

TAV. VII. — Dimostrazione delle entrate e delle spese derivanti allo Stato ed ai concessionari dall'esercizio ferroviario, secondo i calcoli fatti dall'Ispettorato generale delle strade ferrate per l'anno 1897 . . . » 694

TAV. VII*bis* — Ammontare delle sovvenzioni dovute dallo Stato ai concessionari delle ferrovie in esercizio nell'anno 1897 . . . . . » 695

TAV. VIII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 696

Tramvie a trazione meccanica.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 712

Tavola unica. — Sviluppo della rete tramviaria:
a) Lunghezza delle linee di ciascuna provincia al 31 dicembre 1898 . . . . . » 713
b) Totale lunghezza delle linee del Regno a varie date dal 1878 al 1898. . . . . » 714

Strade carreggiabili ordinarie.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 715

Tavola unica. — Classificazione e lunghezza delle strade al 31 dicembre 1897 . . . . . » 718

Fonti.

Relazione sull'esercizio delle strade ferrate italiane - Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale delle strade ferrate (1867-1897).

Prospetto dei prodotti lordi approssimativi delle strade ferrate costituenti le Reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula e delle altre ferrovie del Regno - Bollettino mensile del Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato generale delle strade ferrate (dal luglio 1897) (1).

Statistica dell'esercizio delle strade ferrate del Mediterraneo - Parte I. Statistica generale - Parte II. Statistica del traffico - Pubblicazione annuale della Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo (1887-1898).

Statistica dell'esercizio delle strade ferrate dell'Adriatico - Parte I. Statistica generale - Parte II. Statistica del traffico - Pubblicazione annuale della Società italiana per le strade ferrate meridionali (1887-1898).

Statistica dell'esercizio delle strade ferrate della Sicilia - Pubblicazione annuale della Società italiana per le strade ferrate della Sicilia (1887-1897).

Esercizio della rete sarda - Relazioni e bilanci annuali del Consiglio d'amministrazione della Compagnia Reale delle ferrovie sarde (1873-1898).

Elenco delle tramvie a trazione meccanica al 1° ottobre 1888 - Id. al 1° gennaio 1891 - Id. al 1° gennaio 1895 - Pubblicazioni del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale di ponti e strade).

Relazione sul mantenimento delle strade nazionali per l'esercizio 1884-85, sulla costruzione delle strade nazionali, delle strade provinciali sussidiate e delle strade comunali obbligatorie a tutto l'esercizio 1884-85 - Pubblicazione del Ministero dei lavori pubblici (Direzione generale di ponti e strade).

Relazione sulle strade nazionali, provinciali sovvenute dallo Stato e comunali obbligatorie dal 1860 al 1897 - Id.

Cenni monografici intorno ai singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici, per gli anni 1891-1897, compilati in occasione della Esposizione nazionale di Torino dell'anno 1898, a complemento delle monografie pubblicate per l'Esposizione universale di Parigi del 1878, per l'Esposizione nazionale di Milano del 1881, per l'Esposizione nazionale di Torino del 1884 e per l'Esposizione nazionale di Palermo del 1891.

---

(1) Dal luglio 1885 al giugno 1897 fu pubblicato mensilmente dall'Ispettorato suddetto un *Bollettino dei prodotti delle ferrovie*, che dava notizie più copiose di quelle contenute nel sopra citato « Prospetto ».

FERROVIE.

Osservazioni Generali.

La statistica più recente pubblicata dall'Ispettorato generale delle strade ferrate per tutte le ferrovie del Regno rappresenta il movimento del 1897 (1). La riassumiamo nelle tavole del presente capitolo e ne confrontiamo i risultati principali con quelli delle statistiche precedenti.

Abbiamo potuto dare però, nella tavola comparativa che chiude il capitolo (vedasi la tavola VIII), anche alcuni dati parziali per l'anno 1898, per le grandi reti del Mediterraneo e dell'Adriatico e per la rete Sarda esercitata dalla Compagnia Reale, ricavandoli dalle Relazioni speciali che le rispettive Società esercenti pubblicano sulla propria rete (2). Non abbiamo potuto dare, pel 1898, alcun dato per l'insieme del Regno, mancandoci qualunque notizia sull'esercizio delle reti minori.

Sviluppo della rete ferroviaria (tavole I e VIII). — Il primo tronco ferroviario fu aperto in Italia il 4 ottobre 1839. Alla fine del 1871 la rete ferroviaria misurava 6,377 chilometri, ed alla fine del 1897, 15,696, non comprese le linee di *trams* a vapore (vedasi in appresso l'apposito paragrafo), le quali, al 31 dicembre 1898, misuravano 3,107 chilometri. Ragguagliando la lunghezza delle linee ferroviarie alla superficie geografica (286,648 km.^{2}), risultano 5 km. e mezzo circa su 100 km.^{2} per le sole ferrovie, e 6 e mezzo, se si comprendono anche i trams a trazione meccanica.

La suindicata cifra di 15,696 chilometri rappresenta la lunghezza *reale in esercizio* delle ferrovie al 31 dicembre 1897; alla stessa data le ferrovie avevano

(1) Vedasi la *Relazione sull'esercizio delle strade ferrate italiane* per l'anno 1897, pubblicata dall'Ispettorato generale delle strade ferrate.

(2) Anche la Società delle ferrovie della Sicilia pubblica annualmente una Relazione sull'esercizio della propria rete (vedasi a pagina precedente); ma quando fu chiuso il presente capitolo non aveva ancora pubblicato il volume del 1898.

una lunghezza d'*impianto* di 15,321 chilometri. La lunghezza media esercitata nell'anno 1897 fu di 15,570 chilometri (1).

Condizioni di esercizio delle ferrovie (2). — Le condizioni di esercizio delle ferrovie sono stabilite dalla legge 27 aprile 1885, n. 3048, entrata in vigore il 1° luglio dello stesso anno, colla quale l'esercizio delle ferrovie, comprese quelle di proprietà dello Stato, fu affidato all'industria privata. Le ferrovie continentali sono divise in due reti principali longitudinali, denominate *Mediterranea* e *Adriatica*. La prima rete è esercitata dalla *Società italiana per le strade ferrate del Mediterraneo;* la rete Adriatica è esercitata dalla *Società italiana per le strade ferrate meridionali*. La quasi totalità delle strade ferrate dell'isola di Sicilia è esercitata dalla *Società italiana per le strade ferrate della Sicilia*. L'esercizio della rete sarda è diviso fra la *Società Reale delle ferrovie sarde* e la *Società per le ferrovie secondarie della Sardegna*. Oltre le reti esercitate dalle predette Società, esistevano varie reti minori continentali ed insulari (vedasi la tav. I).

Lo Stato partecipa agli utili delle tre grandi reti (Mediterranea, Adriatica e Sicula) in diversa maniera e in diverse proporzioni, e ne assegna una parte al mantenimento e all'ampliamento delle strade e del loro materiale. A favore di molte linee di ferrovie lo Stato ha pattuito annuali sovvenzioni chilometriche (vedasi la tavola VIIbis).

Costo delle ferrovie. — Il costo delle linee e del materiale mobile e d'esercizio (cioè esclusi gli approvvigionamenti) delle ferrovie italiane, secondo i calcoli fatti per il 31 dicembre 1897 dall'Ispettorato generale delle strade ferrate (3), ammontava, per i 15,321 chilometri allora esistenti, a 5,106 milioni di lire, di cui 4,765 per il materiale immobile e 341 per il materiale mobile e d'esercizio (vedasi la tav. II).

Il valore commerciale delle ferrovie fu calcolato solamente alla data del 30 giugno 1891 dalla Ragioneria generale dello Stato, limitatamente alle ferrovie di proprietà esclusiva dello Stato (escluse le ferrovie di cui lo Stato era solo comproprietario), e cioè a 8361 chilometri (4). Il calcolo fu fatto prendendo per

---

(1) La *lunghezza d'impianto* o *di costruzione* di ogni ferrovia rappresenta lo sviluppo del binario di corsa, per la parte in sede propria e compresa fra i punti estremi del detto binario. La lunghezza d'impianto non comprende quindi i tratti comuni con altre ferrovie.

La *lunghezza esercitata reale* di ogni ferrovia è la distanza fra gli assi dei fabbricati-viaggiatori delle stazioni estreme; quindi comprende la lunghezza d'impianto e quella dei tratti comuni ad altre ferrovie.

La *lunghezza media esercitata* è uguale, per ogni ferrovia, a tanti 365^{esimi} della lunghezza reale di essa, quanti sono i giorni di effettivo suo esercizio nell'anno.

(2) Per una chiara dimostrazione dell'ordinamento ferroviario vigente, vedansi i *Cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici*, compilati in occasione dell'esposizione di Palermo degli anni 1891-1892. — Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1891.

(3) *Relazione sull'esercizio delle strade ferrate italiane per l'anno 1897*, pag. 19 a 39.

(4) Questa cifra rappresenta la lunghezza d'impianto al 31 dicembre 1891 (vedasi la *Relazione sull'esercizio delle strade ferrate per l'anno 1891*, pag. 144).

base il reddito netto (42 milioni in quell'anno), il risparmio che lo Stato aveva per trasporti gratuiti, semigratuiti o a tariffe ridotte (10 milioni) e un maggior reddito che le ferrovie stesse avrebbero potuto dare per incremento del traffico in un prossimo avvenire (8 milioni): in tutto 60 milioni, che la Ragioneria generale supponeva di poter capitalizzare al saggio del 100 per 5, determinando il valore capitale delle ferrovie di proprietà esclusiva dello Stato ad un *minimum* di 1200 milioni (1).

Un calcolo del valore delle ferrovie non fu più fatto. Nel *Conto del patrimonio dello Stato* per l'esercizio 1898-99 si trova ripetuta la cifra di 1200 milioni, quale era stata calcolata per il 30 giugno 1891 (2).

Personale ferroviario. — La tavola III indica, per ciascuna rete, il numero delle persone addette alle ferrovie. Si contarono nel 1897, occupati mediamente nell'anno 101,065 individui (6. 49 per chilometro di strada), dei quali 87,877 erano effettivi, in pianta stabile od in servizio provvisorio, e 13,188 avventizi.

Dal 1880 al 1897 la situazione del personale presenta un aumento di 37,554 individui, e cioè di oltre 59 per cento (vedasi la tavola VIII).

Il personale importò una spesa nel 1897 di 126,436,740 lire, di cui 3,076,827 per contributo alla Cassa pensioni; 1,041,851 per contributo alla Cassa di soccorso e 403,644 per contributo alla massa del vestiario.

Colla legge 29 marzo 1900, n. 101, fu provveduto, in esecuzione della legge 15 agosto 1897, n. 383, alla creazione per ciascuna delle Società esercenti le reti Adriatica, Mediterranea e Sicula di un istituto di previdenza a favore del rispettivo personale assunto in servizio dal 1° gennaio 1897 in poi. Colla stessa legge 29 marzo 1900 fu inoltre provveduto al riordinamento delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso che già esistevano.

Situazione e percorrenza del materiale mobile e numero e percorrenza dei treni. — Al 31 dicembre 1897 (vedasi la tavola IV) il materiale mobile in dotazione delle ferrovie si componeva di

	Numero totale	*Per chilometro di strada*
	—	—
Locomotive	2 965	0. 189
Carrozze da viaggiatori	8 585 (3)	0. 547
Bagagliai e carri per merci e bestiame e per treni di servizio e di materiali	50 856 (4)	3. 240

(1) Vedasi il *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato* per l'esercizio finanziario 1890-91, Parte II, *Conto del patrimonio*, pag. XXXI a LV.

(2) Vedasi il *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato* per l'esercizio finanziario 1898-99, Parte II, *Conto del patrimonio*, pag. LV.

(3) Con 327,050 posti.

(4) Di una portata di 515,505 tonnellate, non compresi i bagagliai.

Nell'anno 1897 furono percorsi:

94 034 899	chilometri dalle locomotive, ossia	35 387	chilometri in media per	locomotiva	(1)
287 869 656	dalle vetture,	» 38 350	»	»	vettura
714 660 477	dai bagagliai e carri,	» 14 850	»	»	carro.

Nell'anno stesso furono spediti 1,059,348 treni, i quali percorsero 68,579,797 chilometri, e così il percorso medio di ogni treno spedito fu di chilometri $64,_{738}$.

Dal 1872 al 1897 il materiale ferroviario fu quasi triplicato, e nella stessa misura aumentarono il movimento dei treni e la percorrenza dei veicoli (vedasi la tavola VIII).

Nell'anno 1897 le locomotive consumarono 924,078,719 chilogrammi di combustibile e 2,971,626 chilogrammi d'olio. Il consumo medio nell'anno fu di chilogrammi $9,_{827}$ di carbone, e di $0,_{032}$ d'olio per locomotiva-chilometro, e di chilogrammi $13,_{474}$ di carbone e di $0,_{043}$ d'olio per treno-chilometro. La spesa complessiva per il combustibile ammontò a lire 23,572,449 e quella per l'olio a lire 1,101,167, in totale a lire 24,673,616, e cioè a 0,26239 per locomotiva-chilometro, e a 0,35978 per treno-chilometro.

Movimento del traffico. — Nell'anno 1897 le ferrovie trasportarono 54,047,964 viaggiatori (esclusi quelli con biglietti circolari e di abbuonamento e quelli che viaggiarono in treni speciali), i quali percorsero 2,326 milioni di chilometri, ovvero in media ciascuno 43 chilometri. Sul detto numero di 54,047,964 viaggiatori, 1,867,835 (e cioè il 3. 45 per cento) erano provvisti di biglietto di 1ª classe, 12,096,327 (22. 38 per cento) di biglietto di 2ª classe, e 40,083,802 (74. 17 per cento) di biglietto di 3ª o 4ª classe (2). I biglietti circolari venduti ascesero a 353,194 (76,649 di 1ª classe, 177,609 di 2ª, e 98,936 di 3ª), aventi una percorrenza di validità di 81 milioni circa di chilometri, e i biglietti d'abbuonamento esitati furono 13,952. Nell'anno medesimo poi furono formati 184 treni speciali, i quali percorsero 27,578 chilometri (vedasi la tavola V).

Dal 1872 al 1897 il movimento dei viaggiatori si è più che raddoppiato, e così pure si è raddoppiato il percorso da essi compiuto. Si ebbero infatti le seguenti risultanze (vedasi la tavola VIII, pag. 707, e le relative note nn. 1 e 2):

	Numero dei viaggiatori	*Chilometri percorsi*
Anno 1872.	25,530,309	1,203,655,438
» 1897.	54,415,294	2,407,026,765

(1) La percorrenza media delle locomotive, delle vetture e dei carri fu determinata dividendo il numero dei chilometri percorsi per il numero dei veicoli in servizio effettivo in media durante l'anno.

(2) In 4ª classe furono trasportati soltanto 59,913 viaggiatori.

Aumenti anche maggiori, in proporzione, si verificarono nei trasporti delle merci, così a piccola come a grande velocità. Le merci salirono da tonnellate 5,985,736 nel 1872 a 20,429,709 nel 1897, non compreso il bestiame, che si accrebbe da 1,431,933 capi nel 1872 a 2,717,080 nel 1890. Dopo il 1890 le quantità del bestiame sono indicate in parte a *numero di capi*, in parte a *numero di carri completi*; nel 1897 furono trasportati 1,159,287 capi e 73,755 carri completi.

Ragguagliate le quantità di merci (1) trasportate a distanze diverse, alla percorrenza di un solo chilometro, si contarono 1201 milioni di tonnellate-chilometro nel 1880 e 2296 milioni nel 1897, e per il bestiame 215 milioni di capi-chilometro nel 1881 e 281 milioni nel 1890 (2). Nel 1897 la percorrenza dei *capi* di bestiame fu di 90 milioni di chilometri; quella dei *carri completi* di 7 milioni e mezzo di chilometri (vedasi la tavola VIII).

Prodotti e spese d'esercizio. — Il prodotto *complessivo lordo* delle ferrovie crebbe da 125,559,807 lire nell'anno 1872, a 279,810,833 nel 1897, escluso il provento delle tasse erariali (3). Il prodotto *chilometrico lordo*, che da lire 19,140 nel 1872 era salito a 22,073 nel 1883, discese a 17,971 nel 1897.

Le spese *complessive* crebbero dal 1886 (4) al 1897 da lire 145,271,093 a 198,317,567. Le spese *chilometriche* da 13,266 nel 1886 salirono a 13,669 nel 1888; nel 1897 si ragguagliarono a 12,737 lire.

Il prodotto delle ferrovie, al *netto* delle spese di esercizio, fu di 76,852,176 lire nel 1886 (4), e salì gradatamente fino a 86,353,952 lire nel 1889; nel 1897 fu di 81,493,266. Il prodotto *chilometrico netto*, che era stato nel 1886 di 7,017 lire, ed era salito a 7,282 nel 1887, discese nel 1897 a 5,234 (vedansi le tavole VI e VIII).

La diminuzione dei prodotti delle ferrovie si deve principalmente alla costruzione di linee poco proficue, sulle quali le spese superano i prodotti. Come si scorge dalla tavola VI-*c*, il prodotto netto varia moltissimo da rete a rete. Nel 1897 la Mediterranea dava in media 6,529 lire per chilometro; l'Adriatica 7,044 lire; le linee Sicule appena 1,445 lire. Il prodotto netto si converte per la rete principale delle ferrovie sarde in una perdita di 1,152 lire a chilometro e per la secondaria in una perdita di lire 1,570. Sulla ferrovia Monteponi-Porto

---

(1) Compresi i bagagli e i trasporti per conto dello Stato.

(2) Per le merci a grande velocità e per il bestiame non si possono far risalire i confronti riguardo alla percorrenza più indietro del 1880, e del 1881, rispettivamente.

(3) Vedasi la nota n. 1 a pag. 709.

(4) Vedasi la nota a pag. 710.

Vesme, pure in Sardegna, la quale ha amministrazione propria, la perdita chilometrica salì nel 1897 a lire 3,052. Sulla rete Sarda principale i prodotti ammontarono a 1,698,310 lire, di fronte ad una spesa di lire 2,176,581, e sulla rete secondaria a 698,079, di fronte a 1,630,707; ed il Governo pagò rispettivamente per sovvenzioni (vedasi la tavola VIIbis) lire 6,749,283 e lire 5,892,398, e cioè in complesso lire 12,641,681.

Sulla totale entrata lorda del 1897 (lire 279,810,833) i viaggiatori figurano per il 38.06 per cento, i bagagli e merci e pacchi ferroviari per il 53.29 per cento; il bestiame per l'1.95 per cento; gli altri trasporti, compresi i proventi a rimborso di spesa (1), per il 6.70 per cento.

Sulla spesa (lire 198,317,567), il 10.85 per cento spetta alla direzione e spese generali di esercizio; il 20.68 per cento alla manutenzione e sorveglianza delle strade; il 36.69 per cento al materiale e trazione; il 31.63 per cento al servizio del traffico; la rimanente parte (0.15 per cento) ai servizi diversi.

Risultati finanziari per lo Stato ed utili derivanti ai concessionari dall'esercizio ferroviario. — Riproduciamo testualmente nella tavola VII i calcoli fatti e pubblicati dall'Ispettorato generale delle strade ferrate nella sua *Relazione sull'esercizio e traffico nell'anno 1897*, pag. 8 e seguenti, concernenti gli incassi e le spese dello Stato per effetto dell'esercizio ferroviario, e gli utili dell'industria privata nell'anno 1897. Mettiamo poi a confronto, nella tav. VIII, i dati del 1897 con quelli degli anni precedenti, risalendo fino al 1886.

Gli incassi dello Stato, facendo astrazione dai proventi delle tasse erariali sulla proprietà, sul traffico e sui titoli ferroviari, come pure facendo astrazione dagli introiti ed utili diretti ed indiretti, si riassumono in lire 109,869,854. Le spese, se si fa astrazione da quelle che occorrono per la sorveglianza sull'esercizio, ammontarono a lire 123,413,430.

Risulta così una differenza passiva di lire 13,543,576, dovuta in massima parte ai maggiori corrispettivi per l'apertura all'esercizio di vari tronchi di ferrovie secondarie, la quale va aggiunta agli interessi per il servizio dei debiti consolidati e redimibili contratti dallo Stato per procurarsi i capitali per le ferrovie (2).

Di fronte a questa perdita, occorre mettere in conto l'importo delle tasse erariali sui trasporti a grande velocità, e a piccola velocità accelerata e ordinaria

---

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 709.

(2) I capitali investiti dallo Stato nelle ferrovie comprendono: l'importo dei lavori ferroviari eseguiti per conto dello Stato, gli oneri gravanti sull'erario per le ferrovie riscattate e le spese pel concorso nella costruzione di ferrovie private.

(lire 19,425,463 nel 1897), oltre i proventi delle tasse sui beni immobili appartenenti a società (per esempio, le Meridionali esercenti la rete adriatica) e sulla ricchezza mobile; ed infine gli utili diretti ed indiretti che fruiscono le varie amministrazioni governative per le corrispondenze postali, pei trasporti militari e via dicendo (1).

Gl'introiti dei concessionari ammontarono nel 1897 a lire 285,743,762, e le spese a lire 202,263,259. La differenza in lire 83,480,503 rappresenta il benefizio ottenuto dall'industria privata nel detto anno, a rimunerazione dei capitali da essa impiegati nelle ferrovie.

Questa somma di 83,480,503 lire comprende, non solo gli utili dell'esercizio sociale, ma anche la remunerazione del capitale privato in azioni ed obbligazioni delle tre Società Adriatica, Mediterranea e Sicula, il quale ammonta a lire 1,204,517,429; come pure la remunerazione del capitale privato investito in costruzioni, materiale mobile e di esercizio, per altre linee private, nella somma di lire 446,822,734; cioè in complesso per la somma di lire 1,651,340,163.

(1) I servizi che lo Stato ottiene dalle ferrovie, gratuitamente o con tariffe speciali, furono calcolati per l'anno intorno a 40 milioni di lire (Vedasi: Bodio « *Di alcuni Indici misuratori del movimento economico in Italia* » 2ª edizione. - Roma, 1891).

Sviluppo della rete ferroviaria nell'anno 1897.

Tav. I.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Lunghezza (1) al 31 dicembre 1897 di impianto	dei tratti comuni ad altre linee	reale in esercizio	Media esercitata nell'anno 1897
		Metri	Metri	Metri	Metri
	a) Grandi reti.				
1	Rete del Mediterraneo	5 664 284	153 385	5 806 751	5 785 458
2	Id. dell'Adriatico	5 569 222	184 654	5 742 375	5 656 378
3	Id. della Sicilia	1 078 606	5 842	1 083 055	1 083 055
	Totale	12 312 112	343 881	12 632 181	12 524 891
	b) Ferrovie diverse a scartamento normale.				
4	Ferrovia Torino-Lanzo	31 266	..	31 109	31 109
5	Id. Torino-Settimo-Castellamonte	29 933	11 833	41 491	41 491
6	Id. Santhià-Biella	29 881	203	29 893	29 893
7	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	7 636	..	7 736	7 736
8	Id. Frugarolo-Basaluzzo	9 045	..	8 938	8 938
9	Id. Tortona-Castelnuovo Scrivia	8 867	..	8 692	8 692
10	Id. Varese-Porto Ceresio	14 269	252	14 241	14 241
11	Id. Novara-Seregno	55 040	..	55 010	55 040
12	Ferrovie nord Milano	67 485	..	67 267	67 267
13	Id. del Ticino	73 497	1 620	75 051	75 051
14	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	28 734	..	28 734	28 734
15	Id. Rezzato-Vobarno	25 892	..	25 892	12 915
16	Id. Verona-Caprino	34 567	..	34 198	34 198
17	Ferrovie { Schio-Vicenza	29 948	1 494	31 305	31 305
	Ferrovie { Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	102 673	4 709	107 257	107 257
18	Ferrovia Padova-Campo San Piero-Montebelluna	27 032	19 168	46 200	46 200
19	Id. Conegliano-Vittorio	11 686	2 190	13 532	13 532
20	Ferrovie { Cividale-Udine-Portogruaro	76 436	1 740	78 056	78 056
	Ferrovie { S. Giorgio di Nogaro-Confine austriaco	6 789	615	7 404	1 522
21	Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara	41 298	2 145	43 443	43 443
22	Id. Suzzara Ferrara	80 696	752	81 172	81 172
23	Ferrovie Guastalla-Reggio-Sassuolo e Bagnolo-Carpi	70 915	404	70 607	70 607
24	Id. Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	72 045	1 621	73 666	73 666
25	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	7 540	82	7 422	7 422
26	Id. Arezzo-Pratovecchio Stia	43 803	654	44 242	44 242
27	Id. Giuncarico-Montemassi	7 753	275	8 028	8 028
28	Id. Roma-Viterbo e Capranica-Ronciglione	94 424	910	93 722	93 722
29	Id. Roma-Albano-Nettuno	62 539	4 164	66 561	66 561
30	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	19 782	..	19 690	19 690
31	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	1 184	387	1 571	1 571
32	Id. Cerignola (stazione)-Cerignola (città)	6 847	262	6 983	6 983
33	Id. Ofantino-Margherita di Savoia	5 710	375	5 456	5 456
34	Compagnia Reale delle ferrovie sarde	413 808	2 692	414 908	414 908
35	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	189 416	4 880	194 278	194 278
	Totale	1 788 436	63 427	1 843 785	1 824 926
	c) Ferrovie diverse a scartamento ridotto.				
36	Ferrovia Torino-Rivoli	11 803	..	11 756	11 756
37	Ferrovie economiche biellesi	41 385	1 047	41 629	42 305
38	Ferrovia Fossano-Mondovì	24 609	..	24 127	24 127
39	Ferrovie del Lago di Lugano { Menaggio-Porlezza	12 241	..	12 102	12 102
	Ferrovie del Lago di Lugano { Ponte Tresa-Luino	12 233	..	12 104	12 104
40	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	23 350	..	23 190	23 190
41	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	69 492	390	69 295	69 295
42	Ferrovia Modena-Vignola	25 828	130	25 898	25 898
43	Id. Arezzo-Fossato	134 851	..	134 081	134 081
44	Id. Napoli-Nola-Bajano	37 950	..	37 886	37 886
45	Id. Napoli-Ottaiano San Giuseppe	23 450	..	23 384	23 384
46	Ferrovie secondarie della Sardegna	592 027	2 689	593 869	593 869
47	Ferrovia Monteponi-Porto Vesme	21 198	..	20 483	20 483
48	Id. Palermo-Corleone	67 510	..	67 399	67 399
49	Id. Circumetnea	111 625	..	111 625	111 625
	Totale	1 209 552	4 256	1 208 828	1 209 504
	d) Ferrovie speciali.				
50	Ferrovia Sassi-Superga	3 170	..	3 170	3 170
51	Id. Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	8 000	..	7 927	7 927
	Totale	11 170	..	11 097	11 097
	Totale generale	**15 321 270**	**411 564**	**15 695 891**	**15 570 418**

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 672

Tav. II.

Costo delle ferrovie e del materiale mobile e d'esercizio di loro dotazione al 31 dicembre 1897 (1).

Indicazione delle ferrovie	Ferrovie: Ferrovie di proprietà dello Stato: Ferrovie costruite anteriormente alla rete complementare	Ferrovie: Ferrovie di proprietà dello Stato: Ferrovie complementari autorizzate dalla legge 29 luglio 1879, n. 5002 (serie 2ª) e da leggi successive	Ferrovie: Ferrovie di cui lo Stato è comproprietario	Ferrovie: Ferrovie concesse all'industria privata: Linee concesse alla Società delle Meridionali anteriormente alla legge 20 luglio 1888, n. 5550	Ferrovie: Ferrovie concesse all'industria privata: Linee concesse a società diverse	Ferrovie: Ferrovie concesse alle società in forza della legge 20 luglio 1888, n. 5550	Ferrovie: Totale	Materiale mobile e d'esercizio	Totale generale
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Grandi reti.									
Rete del Mediterraneo	1 169 511 441	818 063 800	38 414 515	34 490 474	20 309 085	140 014 629	2 220 803 944	155 318 806	2 376 122 750
Id. dell'Adriatico	657 799 946	381 135 354	..	447 721 315	27 411 600	157 331 067	1 671 399 282	127 407 864	1 798 807 146
Id. della Sicilia	244 149 392	110 078 761	..	..	..	96 679 671	450 907 824	19 932 985	470 840 809
Totale	2 071 460 779	1 309 277 915	38 414 515	482 211 789	47 720 685	394 025 367	4 343 111 050	302 659 655	4 645 770 705
Ferrovie diverse.									
A scartamento normale	12 800 000	..	..	205 822	268 649 059	..	281 654 881	26 072 496	307 727 377
A scartamento ridotto	..	..	..	..	138 833 035	..	138 833 035	11 207 225	150 040 260
Ferrovie speciali	..	..	..	..	1 612 866	..	1 612 866	448 053	2 060 919
Totale generale	**2 084 260 779**	**1 309 277 915**	**38 414 515**	**482 417 611**	**456 815 645**	**394 025 367**	**4 765 211 832**	**340 387 429**	**5 105 599 261**

(1) Sono esclusi cioè gli approvvigionamenti. Per ciò che riguarda le ferrovie di proprietà dello Stato, furono assunte, per il presente conto, le cifre relative al 30 giugno 1898.

È inoltre da avvertire che nel costo generale delle ferrovie e del relativo materiale mobile e di esercizio sono comprese le spese fatte per le ferrovie in corso di studio o di costruzione al 30 giugno 1898, ma sono escluse le spese in conto capitale per le opere di completamento e miglioramento designate dagli allegati *B* ai capitolati per l'esercizio delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, annessi alla legge 27 aprile 1885, n. 3048, le quali spese l'Ispettorato si riserva di comprendere dopo che di esse ne sia stata fatta una generale e definitiva liquidazione. Tale riserva è fatta dall'Ispettorato medesimo anche per le spese in conto capitale, di competenza dei Fondi di riserva delle Casse aumenti patrimoniali, istituiti in dipendenza della legge suddetta (Vedasi la *Relazione sull'esercizio delle strade ferrate italiane per l'anno* 1897, pag. 19). Vedansi anche le osservazioni fatte in principio del presente capitolo.

Tav. III.

Personale ferroviario in servizio

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Personale in servizio in media: stabile e provvisorio	avventizio	Totale: cifre effettive	Totale: per chilometro di strada
		Numero	Numero	Numero	Numero
	a) Grandi reti.				
1	Rete del Mediterraneo	45 098	4 546	49 644	8.58
2	Id. dell'Adriatico	32 061	7 047	39 108	6.91
3	Id. della Sicilia	3 750	816	4 566	4.22
	Totale	80 909	12 409	93 318	7.45
	b) Ferrovie diverse a scartamento normale.				
4	Ferrovia Torino-Lanzo	202	..	202	6.52
5	Id. Torino-Settimo-Castellamonte	101	1	102	2.49
6	Id. Santhia-Biella	56	68	124	4.13
7	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	16	..	16	2.00
8	Id. Frugarolo-Basaluzzo	14	4	18	2.00
9	Id. Tortona-Castelnuovo Scrivia	14	1	15	1.61
10	Id. Varese-Porto Ceresio (1)	..	..	..	..
11	Id. Novara-Seregno				
12	Ferrovie nord Milano	1 084	..	1 084	5.50
13	Id. del Ticino				
14	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	138	26	164	5.67
15	Id. Rezzato-Vobarno	30	6	36	2.79
16	Id. Verona-Caprino	109	..	109	3.21
17	Ferrovie { Schio-Vicenza; Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	310	15	325	2.36
18	Ferrovia Padova-Campo San Piero-Montebelluna	44	..	44	0.95
19	Id. Conegliano-Vittorio	29	4	33	2.35
20	Ferrovie Cividale-Udine-Portogruaro e S. Giorgio di Nogaro-Confine austriaco	118	6	124	1.57
21	Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara	85	..	85	1.98
22	Id. Suzzara-Ferrara	94	57	151	1.86
23	Ferrovie Guastalla-Reggio-Sassuolo e Bagnolo-Carpi	134	3	137	1.94
24	Id. Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	138	13	151	2.04
25	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	24	1	25	3.57
26	Id. Arezzo-Pratovecchio Stia	87	2	89	2.03
27	Id. Giuncarico-Montemassi	14	..	14	1.75
28	Id. Roma-Viterbo e Capranica-Ronciglione (1)	..	..	..	..
29	Id. Roma-Albano-Nettuno (1)	..	..	..	..
30	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	67	..	67	3.35
31	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	2	1	3	1.24
32	Id. Cerignola (stazione)-Cerignola (città)	21	8	29	4.15
33	Id. Ofantino-Margherita di Savoia	4	9	13	2.23
34	Compagnia Reale delle ferrovie sarde	743	189	932	2.25
35	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	715	92	807	4.16
	Totale	4 393	506	4 899	2.69
	c) Ferrovie diverse a scartamento ridotto.				
36	Ferrovia Torino-Rivoli	59	..	59	4.92
37	Ferrovie economiche biellesi	121	16	137	3.26
38	Ferrovia Fossano-Mondovì	58	..	58	2.42
39	Ferrovie del Lago di Lugano { Menaggio-Porlezza; Ponte Tresa-Luino	52	14	66	2.75
40	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	43	4	47	2.04
41	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	147	26	173	2.51
42	Ferrovia Modena-Vignola	56	..	56	2.15
43	Id. Arezzo-Fossato	239	..	239	1.78
44	Id. Napoli-Nola-Baiano	172	36	208	5.47
45	Id. Napoli-Ottaiano-San Giuseppe	92	27	119	5.17
46	Ferrovie secondarie della Sardegna	948	110	1 058	1.78
47	Ferrovia Monteponi-Porto Vesme	47	..	47	2.22
48	Id. Palermo-Corleone	167	10	177	2.64
49	Id. Circumetnea	339	30	369	3.30
	Totale	2 540	273	2 813	2.33
	d) Ferrovie speciali.				
50	Ferrovia Sassi-Superga	14	..	14	4.67
51	Id. Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	21	..	21	2.63
	Totale	35	..	35	3.18
	TOTALE GENERALE	87 877	13 188	101 065	6.49

(1) Il personale è compreso fra quello della rete del Mediterraneo.

NELL'ANNO 1897 E SPESE RELATIVE.

Spesa sostenuta dall'Amministrazione					
Per il personale	*Per contributo*			*Totale*	*Numero d'ordine*
	alla Cassa pensioni	*alla Cassa di soccorso*	*alla massa del vestiario*		
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	
62 652 513.08	1 675 587.52	489 948.81	252 823.79	65 070 873.20	1
47 129 755.63	1 191 157.98	442 212.50	138 549.85	48 901 675.96	2
5 238 534.76	130 511.72	56 501.82	..	5 425 548.30	3
115 020 803.47	2 997 257.22	988 663 13	391 373.64	119 398 097.46	
179 521.45	..	..	..	179 521.45	4
98 815.20	1 816.20	..	..	100 631 40	5
125 070.05	..	725.15	..	125 795.20	6
15 956.00	..	..	..	15 956.00	7
9 980.47	..	37.90	..	10 018.37	8
16 400.00	..	..	..	16 400.00	9
..	..	..	..	..	10
					11
957 432.40	..	6 828.50	..	964 260.90	12
					13
135 617.21	..	..	..	135 617.21	14
22 158.50	..	..	..	22 158.50	15
62 828.70	..	..	..	62 828.70	16
299 059.91	..	..	..	299 059.91	17
37 591.42	..	..	38.25	37 629.67	18
32 580.87	..	..	..	32 580.87	19
118 566.58	..	..	..	118 566.58	20
79 792.31	..	..	..	79 792.31	21
147 403 57	4 647.07	773.66	..	152 824.30	22
112 794.77	2 500.00	..	..	115 294.77	23
134 077.88	..	..	..	134 077.88	24
20 860.00	..	..	..	20 860.00	25
78 386.77	..	..	..	78 386.77	26
10 470.00	..	..	..	10 470.00	27
..	..	..	..	..	28
..	..	..	..	..	29
55 514.89	..	352.60	..	55 867.49	30
847.29	2.02	7.91	3.07	860.29	31
36 291.66	554.31	320.00	103.81	37 269.78	32
13 741.34	..	21.90	2.45	13 765.69	33
1 154 677.43	27 594.23	17 812.19	7 334.00	1 207 417.85	34
734 524.42	37 749.30	..	..	772 273.72	35
4 690 961.09	74 863.13	26 879.81	7 481.58	4 800 185.61	
56 296.50	..	..	1 752.75	58 049.25	36
102 841.73	..	1 520.74	..	104 362.47	37
30 873.45	..	..	..	30 873.45	38
57 921.90	..	..	..	57 921.90	39
35 005.98	..	..	..	35 005.98	40
138 376.55	..	750.00	..	139 126.55	41
34 656.56	..	..	..	34 656.56	42
144 822.74	..	643.44	..	145 466.18	43
153 067.14	..	..	1 200.00	154 267.14	44
89 819.55	..	..	..	89 819.55	45
878 020.98	4 556.96	18 118.88	..	900 696.82	46
72 629.56	..	..	..	72 629.56	47
150 357.00	150.00	..	1 836.00	152 343.00	48
228 394.00	..	5 275.00	..	233 669.00	49
2 173 083.64	4 706.96	26 308.06	4 788.75	2 208 887.41	
16 100.00	..	..	..	16 100.00	50
13 470.00	..	..	..	13 470.00	51
29 570.00	..	..	..	29 570.00	
121 914 418.20	**3 076 827.31**	**1 041 851.00**	**403 643.97**	**126 436 740.48**	

Tav. IV.

Situazione e percorrenza del materiale mobile e

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Locomotive: Num. al 31 dicembre — Cifre effettive	Locomotive: Num. al 31 dicembre — Per chilometro di strada	Locomotive: Percorrenza nell'anno (2) Locomotive-Chilometro	Carrozze da viaggiatori (1): Num. al 31 dicembre — Cifre effettive	Carrozze da viaggiatori (1): Num. al 31 dicembre — Per chilometro di strada	Carrozze da viaggiatori (1): Numero dei posti	Carrozze da viaggiatori (1): Percorrenza nell'anno (2) Carrozze-Chilometro
	a) Grandi reti.							
1	Rete del Mediterraneo	1 322	0.228	42 280 112	3 753	0.646	141 146	142 859 638
2	Id. dell'Adriatico	1 111	0.193	36 779 757	3 158	0.550	124 204	103 281 911
3	Id. della Sicilia	156	0.144	4 790 268	456	0.421	17 795	12 030 909
	Totale	2 589	0.205	83 850 137	7 367	0.583	283 145	258 172 458
	b) Ferrovie diverse a scartamento normale.							
4	Ferrovia Torino-Lanzo	7	0.226	211 744	40	1.290	1 506	791 926
5	Id. Torino-Settimo-Castellamonte	7	0.171	171 224	23	0.561	913	784 281
6	Id. Santhià-Biella	5	0.167	135 185	14	0.467	690	318 078
7	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	2	0.250	18 249	2	0.250	120	16 973
8	Id. Frugarolo-Basaluzzo	3	0.333	19 174	5	0.555	104	22 503
9	Id. Tortona-Castelnuovo Scrivia	1	0.111	37 300	6	0.667	210	80 000
10	Id. Varese-Porto Ceresio (4)	..	..	74 137	..	..	..	241 231
11	Id. Novara-Seregno							
12	Ferrovie nord Milano	43	0.218	1 782 413	168	0.853	7 618	5 907 530
13	Id. del Ticino							
14	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	9	0.310	215 836	16	0.552	720	483 856
15	Id. Rezzato-Vobarno	2	0.077	36 650	4	0.154	168	70 192
16	Id. Verona-Caprino	6	0.176	112 992	23	0.676	1 002	301 009
17	Ferrovie { Schio-Vicenza; Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	17	0.123	525 179	88	0.638	3 000	1 821 159
18	Ferrovia Padova-Campo S. Piero-Montebelluna	2	0.043	116 963	4	0.087	106	513 314
19	Id. Conegliano-Vittorio	3	0.214	66 688	9	0.643	279	181 711
20	Ferrovie Cividale-Udine-Portogruaro e S. Giorgio di Nogaro-Confine austriaco	6	0.070	263 428	18	0.212	742	974 894
21	Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara	5	0.116	113 870	25	0.581	495	512 193
22	Id. Suzzara-Ferrara	8	0.099	233 780	23	0.284	1 116	450 246
23	Ferrovie Guastalla-Reggio-Sassuolo e Bagnolo-Carpi	8	0.113	165 858	24	0.338	1 013	521 670
24	Id. Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	8	0.108	282 897	13	0.176	692	729 282
25	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	3	0.428	29 934	6	0.857	176	45 512
26	Id. Arezzo-Pratovecchio Stia	3	0.068	148 923	13	0.295	456	554 773
27	Id. Giuncarico-Montemassi	2	0.250	20 512	..	..	..	..
28	Id. Roma-Viterbo e Capranica-Ronciglione (4)	..	..	274 536	..	..	..	896 667
29	Id. Roma-Albano-Nettuno	14	0.208	328 139	31	0.463	758	824 415
30	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	6	0.300	203 036	39	1.950	1 620	1 012 055
31	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni) (4)	..	..	288	..	..	..	1 872
32	Id. Cerignola (stazione)-Cerignola (città)(4)	..	..	30 751	..	..	..	120 566
33	Id. Ofantino-Margherita di Savoia (4)	1	0.167	4 380	..	..	..	8 772
34	Compagnia Reale delle ferrovie sarde	28	0.067	866 524	96	0.231	3 201	2 381 184
35	Ferrovia Palermo-Marsala Trapani	28	0.144	802 910	68	0.350	2 797	1 864 603
	Totale	227	0.123	7 293 500	758	0.411	29 502	22 432 467
	c) Ferrovie diverse a scartamento ridotto.							
36	Ferrovia Torino-Rivoli	4	0.333	80 922	34	2.833	760	324 271
37	Ferrovie economiche biellesi	8	0.190	141 611	26	0.619	840	334 381
38	Ferrovia Fossano-Mondovì	5	0.208	61 404	15	0.625	564	160 389
39	Ferrovie del lago di Lugano { Menaggio-Porlezza; Ponte Tresa-Luino	6	0.250	67 917	24	1.000	797	158 210
40	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	5	0.217	97 099	9	0.391	488	215 620
41	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	10	0.145	220 436	56	0.811	1 252	755 599
42	Ferrovia Modena-Vignola	4	0.154	73 262	10	0.385	384	214 611
43	Id. Arezzo-Fossato	14	0.104	328 863	20	0.149	544	737 043
44	Id. Napoli-Nola-Baiano	10	0.263	194 298	53	0.139	2 036	1 016 270
45	Id. Napoli-Ottaiano-San Giuseppe	5	0.217	151 539	27	1.174	1 005	884 724
46	Ferrovie secondarie della Sardegna	47	0.079	1 016 166	109	0.183	3 497	1 561 875
47	Ferrovia Monteponi-Porto Vesme	3	0.143	30 537	3	0.143	68	14 830
48	Id. Palermo-Corleone	10	0.149	156 468	22	0.328	584	361 322
49	Id. Circumetnea	12	0.107	251 000	36	0.321	1 066	498 380
	Totale	143	0.118	2 871 552	444	0.367	13 885	7 237 525
	d) Ferrovie speciali.							
50	Ferrovia Sassi-Superga	3	1.000	9 256	11	3.667	352	17 520
51	Id. Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	3	0.375	10 454	5	0.625	166	9 686
	Totale	6	0.545	19 710	16	1.454	518	27 206
	Totale generale	**2 965**	**0.189**	**94 034 899**	**8 585**	**0.547**	**327 050**	**287 869 656**

(1) Comprese le carrozze postali (ambulanti) e le carrozze cellulari. (2) Sulla propria rete e sulle altre del materiale proprio in servizio di tutti i treni viaggiatori e merci e materiali per conto dell'Ammini-

NUMERO E PERCORRENZA DEI TRENI NELL'ANNO 1897.

Bagagliai e carri per merci e bestiame e per treni di servizio e di materiali				*Treni*						
				Num. dei treni effettuati nell'anno			*Percorrenza nell'anno*			
Num. al 31 dicembre		*Portata*	*Percorrenza nell'anno* (2)	*per il traffico* (Passeggeri misti e merci)	*per servizio e materiali*	*Totale*	*Passeggeri misti e merci*	*Materiali*	*Totale*	*Numero d'ordine*
Cifre effettive	*Per chilometro di strada*	Tonnellate (3)	Carri-Chilometro				Treni-Chilometro	Treni-Chilometro	Treni-Chilometro	
24 164	4.160	250 960	340 554 397	446 240	14 562	460 802	30 545 245	195 298	30 740 543	1
21 210	3.693	214 608	322 989 336	291 770	7 898	299 668	25 630 772	186 071	25 816 843	2
2 107	1.946	21 854	22 893 996	43 376	2 402	45 778	3 324 137	76 431	3 400 568	3
47 481	3.759	487 422	686 437 729	781 386	24 862	806 248	59 500 154	457 800	59 957 954	
75	2.419	572	438 153	6 837	15	6 852	176 396	60	176 456	4
16	0.390	160	73 585	4 045	..	4 045	167 252	..	167 252	5
59	1.967	560	587 439	4 000	..	4 000	119 418	..	119 418	6
2	0.250	16	4 419	2 194	20	2 214	16 973	60	17 033	7
8	0.889	48	7 469	2 232	..	2 232	19 174	..	19 174	8
6	0.667	78	48 000	4 225	..	4 225	36 723	..	36 723	9
..	..	..	124 132	4 021	6	4 027	60 259	48	60 307	10
439	2.228	4 426	3 117 757	30 331	1 029	31 360	1 286 259	36 249	1 322 508	11 12 13
119	4.103	720	411 856	8 030	..	8 030	186 897	..	186 897	14
1	0.038	..	35 096	1 726	..	1 726	35 096	..	35 096	15
16	0.470	128	170 304	3 239	551	3 790	108 649	1 343	109 992	16
125	0.905	1 160	1 619 315	9 396	375	9 771	429 404	1 911	431 315	17
4	0.087	40	29 178	2 199	..	2 199	101 502	..	101 502	18
12	0.857	180	68 616	3 346	..	3 346	45 278	..	45 278	19
22	0.259	220	661 704	4 529	..	4 529	203 663	..	203 663	20
49	1.139	412	254 538	2 611	..	2 611	113 430	..	113 430	21
131	1.617	1 450	951 048	3 354	52	3 406	206 197	980	207 177	22
72	0.988	932	873 354	4 471	88	4 559	159 247	2 881	162 128	23
86	1.137	824	305 136	4 810	72	4 882	220 956	1 956	222 912	24
20	2.857	188	50 777	2 869	62	2 931	21 294	372	21 666	25
18	0.409	180	208 422	2 428	124	2 552	106 845	560	107 405	26
2	0.250	20	41 024	2 555	..	2 555	20 512	..	20 512	27
..	..	..	947 073	5 820	762	6 582	215 541	6 839	222 380	28
99	1.478	822	528 077	9 658	409	10 067	226 600	7 424	234 024	29
10	0.500	60	188 130	11 790	..	11 790	181 488	..	181 488	30
..	..	..	288	144	..	144	288	..	288	31
..	..	..	110 397	4 383	..	4 383	30 681	..	30 681	32
..	..	..	41 286	730	..	730	4 380	..	4 380	33
432	1.040	3 637	3 830 964	9 271	1 310	10 581	651 472	48 119	699 591	34
296	1.525	2 810	4 198 837	5 576	334	5 910	624 878	26 355	651 233	35
2 119	1.150	19 643	19 926 374	160 820	5 209	166 029	5 776 732	135 177	5 911 909	
10	0.833	42	88 997	6 692	36	6 728	75 664	167	75 831	36
60	1.428	570	244 924	10 086	..	10 086	139 183	..	139 183	37
14	0.583	72	113 708	2 259	82	2 341	54 503	984	55 487	38
18	0.750	150	247 882	5 618	..	5 618	66 822	..	66 822	39
76	3.304	488	482 782	5 127	22	5 149	73 613	308	73 921	40
139	2.014	867	941 990	9 626	128	9 754	195 813	3 706	199 519	41
38	1.462	288	213 654	2 786	..	2 786	72 152	..	72 152	42
96	0.717	720	906 410	3 117	40	3 157	304 211	4 965	309 176	43
166	4.368	1 252	668 523	6 194	65	6 259	193 623	675	194 298	44
15	0.652	120	14 040	6 292	110	6 402	146 398	1 320	147 718	45
357	0.600	1 998	3 084 742	16 517	253	16 770	955 079	6 181	961 260	46
59	2.810	383	180 135	1 501	65	1 566	28 926	1 170	30 096	47
51	0.761	336	333 677	1 495	106	1 601	99 186	6 762	105 948	48
149	1.330	1 128	773 537	4 730	..	4 730	259 723	..	259 723	49
1 248	1.032	8 414	8 295 001	82 040	907	82 947	2 664 896	26 238	2 691 134	
1	0.333	5	266	2 920	..	2 920	9 256	..	9 256	50
7	0.875	21	1 107	1 204	..	1 204	9 544	..	9 544	51
8	0.727	26	1 373	4 124	..	4 124	18 800	..	18 800	
50 856	**3.240**	**515 505**	**714 660 477**	**1 028 370**	**30 978**	**1 059 348**	**67 950 582**	**619 215**	**68 579 797**	

strazione. (3) Non è compresa la portata dei bagagliai. (4) Questa ferrovia non ha materiale proprio: l'esercizio è fatto con materiale noleggiato appartenente alle reti Mediterranea o Adriatica.

MOVIMENTO DEL TRAF

a) MOVIMENTO

Tav. V.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Viaggiatori: a tariffa intera (Numero)	a tariffa ridotta: andata e ritorno (Numero)	a tariffa ridotta: riduzioni speciali (1) (Numero)	Totale: 1ª classe (Numero)	Totale: 2ª classe (Numero)	Totale: 3ª classe (2) (Numero)
	***a*) Grandi reti.**						
1	Rete del Mediterraneo	9 145 188	12 480 419	2 318 139	892 747	4 792 980	18 258 019
2	Id. dell'Adriatico	6 875 477	7 881 230	2 138 146	564 095	3 566 676	12 764 082
3	Id. della Sicilia	1 056 787	1 091 418	261 389	80 479	516 355	1 812 760
	Totale	17 077 452	21 453 067	4 717 674	1 537 321	8 876 011	32 834 861
	***b*) Ferrovie diverse a scartamento normale.**						
4	Ferrovia Torino-Lanzo	160 120	240 562	21 506	6 036	68 210	347 942
5	Id. Torino-Settimo-Castellamonte	99 742	146 002	10 371	22 759	233 356	..
6	Id. Santhià-Biella	98 060	55 656	21 465	5 820	49 281	120 080
7	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	10 192	..	..	204	9 988	..
8	Id. Frugarolo-Basaluzzo	12 954	19 940	..	1 186	31 708	..
9	Id. Tortona-Castelnuovo Scrivia	38 234	..	..	2 045	36 189	..
10	Id. Varese-Porto Ceresio	49 070	73 511	3 332	1 580	16 264	108 069
11	Id. Novara-Seregno						
12	Ferrovie nord Milano	631 568	1 664 539	54 305	69 154	465 713	1 815 545
13	Id. del Ticino						
14	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	102 866	61 400	450	17 418	147 298	..
15	Id. Rezzato-Vobarno	2 480	1 380	..	130	1 005	2 725
16	Id. Verona-Caprino	60 699	88 098	13 546	1 150	22 822	138 371
17	Ferrovie Schio-Vicenza; Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	154 374	176 326	36 293	8 409	70 007	288 577
18	Ferrovia Padova-Campo San Piero-Montebelluna	27 358	37 064	6 892	1 380	16 472	53 462
19	Id. Conegliano-Vittorio	19 959	34 610	4 577	1 926	14 174	43 046
20	Ferrovie Cividale-Udine-Portogruaro e S. Giorgio di Nogaro-Confine austriaco	60 857	138 790	11 349	2 590	31 821	176 515
21	Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara	32 335	61 788	5 215	955	11 630	86 753
22	Id. Suzzara-Ferrara	37 975	88 289	11 568	435	11 856	125 541
23	Ferrovie Guastalla-Reggio-Sassuolo e Bagnolo-Carpi	48 037	126 632	9 338	1 094	16 020	166 893
24	Id. Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	48 653	139 094	8 585	1 642	9 573	185 117
25	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	10 640	33 050	282	2 356	41 616	..
26	Id. Arezzo-Pratovecchio Stia	28 560	50 032	6 366	732	8 441	75 785
27	Id. Giuncarico-Montemassi	..	..	..	..	..	..
28	Id. Roma-Viterbo e Capranica-Ronciglione	84 693	100 808	24 112	2 880	15 474	191 259
29	Id. Roma-Albano-Nettuno	91 266	220 854	23 145	11 513	46 226	277 526
30	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	208 696	501 545	8 968	15 150	154 347	549 712
31	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	817	23 008	..	2 814	8 056	12 955
32	Id. Cerignola (stazione)-Cerignola (città)	25 678	16 490	3 124	893	10 874	33 525
33	Id. Ofantino-Margherita di Savoia	944	68	12	18	111	895
34	Compagnia Reale delle ferrovie sarde	228 346	123 731	64 628	5 513	45 919	365 273
35	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	236 748	207 721	161 308	9 340	92 657	503 780
	Totale	2 611 921	4 430 988	510 737	197 122	1 687 178	5 669 346
	***c*) Ferrovie diverse a scartamento ridotto.**						
36	Ferrovia Torino-Rivoli	121 945	198 524	188 112	47 024	461 557	..
37	Ferrovie economiche biellesi	178 439	46 388	..	4 566	220 261	..
38	Ferrovia Fossano-Mondovì	28 270	24 466	2 152	3 571	51 317	..
39	Ferrovie del lago di Lugano: Menaggio-Porlezza; Ponte Tresa-Luino	32 594	12 712	..	8 179	37 127	..
40	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	31 678	48 832	6 208	3 782	82 936	..
41	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	73 895	103 148	3 909	19 196	161 756	..
42	Ferrovia Modena-Vignola	24 815	29 707	..	3 168	51 354	..
43	Id. Arezzo-Fossato	134 908	126 017	4 993	5 095	260 823	..
44	Id. Napoli-Nola-Baiano	184 115	597 714	8 385	18 699	83 948	687 567
45	Id. Napoli-Ottaiano-San Giuseppe	157 549	248 842	2 308	4 970	26 796	376 933
46	Ferrovie secondarie della Sardegna	180 577	47 418	38 679	1 644	20 405	244 625
47	Ferrovia Monteponi-Porto Vesme	3 300	179	482	..	236	3 725
48	Id. Palermo-Corleone	52 323	33 300	11 204	1 453	14 038	81 336
49	Id. Circumetnea	114 353	120 092	3 496	8 481	44 051	185 409
	Totale	1 318 761	1 637 339	269 928	129 828	1 516 605	1 579 595
	***d*) Ferrovie speciali.**						
50	Ferrovia Sassi-Superga	10 329	2 706	2 440	3 564	11 911	..
51	Id. Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	1 862	2 415	345	..	4 622	..
	Totale	12 191	5 121	2 785	3 564	16 533	..
	TOTALE GENERALE	21 020 325	27 526 515	5 501 124	1 867 835	12 096 327	40 083 802

(1) Compresi i trasporti eseguiti per conto dello Stato. (2) Compresi i viaggiatori di 4ª classe: 48,359

FICO NELL'ANNO 1897.

DEI VIAGGIATORI.

complessivo		Biglietti speciali						Treni speciali		Numero d'ordine
		Circolari					di abbuonamento			
		1ª classe	2ª classe	3ª classe	Totale					
Numero	Percorrenza Viaggiatori-Chilometro	Numero	Numero	Numero	Numero	Percorrenza di validità Chilometri		Numero	Percorrenza	
23 943 746	1 087 158 652	20 657	39 227	8 888	68 772	45 840 410	6 297	88	18 412	1
16 894 853	896 433 739	22 885	41 001	5 103	68 989	34 559 950	3 775	73	7 401	2
2 409 594	103 417 066	32 394	95 773	80 853	209 020	209 020	557	5	956	3
43 248 193	2 087 009 457	75 936	176 001	94 844	346 781	80 609 380	10 629	166	26 749	
422 188	8 726 606	..	..	..	..	..	343	..	..	4
256 115	6 661 278	..	..	..	..	..	42	1	41	5
175 181	4 477 404	..	..	..	..	..	27	..	..	6
10 192	81 536	..	..	..	..	..	..	..	..	7
32 894	192 902	..	..	..	..	..	9	..	..	8
38 234	305 100	..	..	..	..	..	42	6	54	9
125 913	1 306 408	134	429	266	829	12 435	8	..	..	10
2 350 412	58 324 538	574	1 060	311	1 945	123 043	1 402	8	528	11, 12, 13
164 716	3 229 504	..	..	..	..	.	..	..	..	14
3 860	56 693	..	..	..	..	..	..	..	..	15
162 343	2 402 678	..	..	..	..	..	23	..	..	16
366 993	10 950 940	..	..	..	..	..	..	..	..	17
71 314	1 561 150	..	..	..	..	..	..	..	..	18
59 146	793 333	..	..	..	..	..	..	..	..	19
210 996	3 782 747	..	..	..	..	..	..	..	..	20
99 338	1 802 072	..	..	..	..	..	..	..	..	21
137 832	3 494 037	..	..	..	..	..	4	..	..	22
184 007	3 038 425	..	..	..	..	..	71	..	..	23
196 332	4 174 123	..	..	..	..	..	..	..	..	24
43 972	351 776	..	..	..	..	..	.	..	..	25
84 958	1 858 742	..	..	..	..	..	..	..	..	26
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	27
209 613	7 973 994	..	6	2	8	1 131	5	2	176	28
335 265	9 011 983	..	1	..	1	134	61	1	30	29
719 209	5 653 745	..	..	..	..	..	410	..	..	30
23 825	47 650	..	..	..	..	..	..	..	..	31
45 292	317 044	..	..	..	..	..	..	..	..	32
1 024	6 144	..	..	..	..	..	..	..	..	33
416 705	21 759 944	..	..	..	..	..	21	..	..	34
605 777	22 490 863	..	..	..	..	..	70	..	..	35
7 553 646	184 833 359	708	1 496	579	2 783	136 743	2 538	18	829	
508 581	3 838 364	..	..	..	..	..	200	..	..	36
224 827	2 960 629	..	..	..	..	..	..	..	..	37
54 888	979 839	..	..	..	..	..	..	..	..	38
45 306	416 228	..	..	..	..	..	..	..	..	39
86 718	1 239 058	..	..	..	..	..	..	..	..	40
180 952	4 467 267	..	..	..	..	..	177	..	..	41
54 522	1 166 483	..	..	..	..	..	35	..	..	42
265 918	3 395 899	..	..	..	..	..	35	..	..	43
790 214	12 495 453	..	..	..	..	..	220	..	..	44
408 699	4 931 617	..	..	..	..	..	70	..	..	45
266 674	8 784 553	5	112	3 513	3 630	176 518	..	..	..	46
3 961	81 264	..	..	..	..	..	..	..	..	47
96 827	3 323 573	..	..	..	..	..	..	..	..	48
237 941	6 079 638	..	..	..	..	..	48	..	..	49
3 226 028	54 159 865	5	112	3 513	3 630	176 518	785	..	..	
15 475	46 425	..	..	..	..	..	..	..	..	50
4 622	27 440	..	..	..	..	..	..	..	..	51
20 097	73 865	..	..	..	..	..	..	..	..	
54 047 964	**2 326 076 546**	**76 649**	**177 609**	**98 936**	**353 194**	**80 922 641**	**13 952**	**184**	**27 578**	

sulla rete Mediterranea e 11,554 sulla rete Adriatica; 59,913 in complesso.

b) MOVIMENTO DEI BAGAGLI, DELLE MERCI.

Continua la Tav. V.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	*Bagagli, messaggerie, bozzoli e merci in genere a grande velocità* — Quantità trasportata Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilometro	*Merci* — *a piccola velocità accelerata* — Quantità trasportata a carro completo Tonnellate	Percorrenza Tonnellate-Chilometro	*a piccola velocità* — Quantità trasportata Tonn.	Percorrenza Tonnellate-Chilometro
	***a*) Grandi reti.**						
1	Rete del Mediterraneo	301 663	33 872 399	233 946	49 973 980	9 014 961	1 033 761 254
2	Id. dell'Adriatico	259 714	30 607 398	275 413	91 968 879	6 631 582	907 499 479
3	Id. della Sicilia	22 459	1 809 973	101 173	6 669 312	975 512	65 357 373
	Totale	583 836	66 289 770	610 532	148 612 171	16 622 055	2 006 618 106
	***b*) Ferrovie diverse a scartamento normale.**						
4	Ferrovia Torino-Lanzo	2 291	46 181	..	..	79 330	1 697 804
5	Id. Torino-Settimo-Castellamonte	1 119	26 886	..	..	58 112	1 274 507
6	Id. Santhià-Biella	2 676	73 613	797	22 364	101 705	2 543 556
7	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	6	54	..	.	11 410	91 277
8	Id. Frugarolo-Basaluzzo	71	637	..	..	1 234	11 106
9	Id. Tortona-Castelnuovo Scrivia	1 119	8 663	..	..	3 200	28 800
10	Id. Varese-Porto Ceresio	605	7 604	502	4 418	20 943	180 251
11	Id. Novara-Seregno						
12	Ferrovie nord Milano	13 829	343 961	2 714	130 582	465 981	9 505 991
13	Id. del Ticino						
14	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	1 622	34 648	..	..	164 580	3 291 600
15	Id. Rezzato-Vobarno	100	2 088	..	..	31 388	627 767
16	Id. Verona-Caprino	323	4 625	..	..	9 939	209 632
17	Ferrovie { Schio-Vicenza Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	5 751	248 804	706	41 770	331 415	7 623 570
18	Ferrovia Padova-Campo S. Piero-Montebelluna	669	20 222	70	903	47 460	1 413 090
19	Id. Conegliano-Vittorio	737	10 318	..	..	42 463	594 482
20	Ferrovie Cividale-Udine-Portogruaro e S. Giorgio di Nogaro-Confine austriaco	1 440	45 671	130	3 900	47 808	1 673 280
21	Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara	1 251	28 513	2 676	58 872	25 816	582 480
22	Id. Suzzara-Ferrara	1 139	31 427	294	23 124	46 553	1 839 627
23	Ferrovie Guastalla-Reggio-Sassuolo e Bagnolo-Carpi	1 741	32 888	627	10 226	87 380	1 991 876
24	Id. Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	975	31 271	240	7 200	56 895	1 435 000
25	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	291	2 038	137	1 096	29 310	234 480
26	Id. Arezzo-Pratovecchio Stia	579	18 814	77	1 541	17 961	616 059
27	Id. Giuncarico-Montemassi	..	..	..	..	32 486	259 888
28	Id. Roma-Viterbo e Capranica-Ronciglione	1 377	69 156	817	44 953	54 779	2 673 003
29	Id. Roma-Albano-Nettuno	1 675	56 266	559	15 198	38 413	974 297
30	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	264	2 919	..	..	9 039	105 269
31	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	..	..	..	..	..	..
32	Id. Cerignola (stazione)-Cerignola (città)	773	5 413	1 064	7 448	41 174	288 218
33	Id. Ofantino-Margherita di Savoia	158	947	..	..	27 026	162 156
34	Compagnia Reale delle ferrovie sarde	2 768	228 963	..	..	122 421	5 732 572
35	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	4 343	268 982	17 310	552 334	172 004	9 684 184
	Totale	49 692	1 851 572	28 720	925 929	2 178 225	57 345 822
	***c*) Ferrovie diverse a scartamento ridotto.**						
36	Ferrovia Torino-Rivoli	184	2 205	..	..	3 599	42 197
37	Ferrovie economiche biellesi	531	8 868	..	..	29 359	581 744
38	Ferrovia Fossano-Mondovì	94	1 841	..	..	3 182	71 283
39	Ferrovie del lago di Lugano { Menaggio-Porlezza Ponte Tresa-Luino	88	1 057	..	..	16 007	192 084
40	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	1 329	14 362	..	..	40 410	784 920
41	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	835	26 427	..	..	51 050	1 531 500
42	Ferrovia Modena-Vignola	300	5 814	..	..	16 748	207 600
43	Id. Arezzo-Fossato	978	55 560	..	..	30 843	2 268 116
44	Id. Napoli-Nola-Baiano	355	9 518	..	..	32 631	576 436
45	Id. Napoli-Ottaiano-San Giuseppe	172	3 791	..	..	3 984	77 369
46	Ferrovie secondarie della Sardegna	1 339	64 428	..	..	70 565	5 904 270
47	Ferrovia Monteponi-Porto Vesme	57	1 116	..	..	..	..
48	Id. Palermo-Corleone	970	45 173	..	..	11 889	590 110
49	Id. Circumetnea	766	24 031	..	..	37 585	1 358 164
	Totale	7 998	264 191	..	..	347 852	14 185 793
	***d*) Ferrovie speciali.**						
50	Ferrovia Sassi-Superga	7	22	..	..	100	300
51	Id. Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	49	391	..	..	643	4 500
	Totale	56	413	..	..	743	4 800
	TOTALE GENERALE	**641 582**	**68 405 946**	**639 252**	**149 538 100**	**19 148 875**	**2 078 154 521**

(1) Cavallini 74,833, bovini 1,084,454. (2) Carri di cavallini 8,128, di bovini 65,627.

DEL BESTIAME E DEGLI ALTRI TRASPORTI.

Bestiame — *Capi* — *Numero*	*Bestiame* — *Capi* — *Percorrenza* Capi-Chilometro	*Bestiame* — *Carri* — *Numero dei carri*	*Bestiame* — *Carri* — *Percorrenza* Carri-Chilometro	*Pacchi ferroviali* Numero	*Numerario e valori — Quantità trasportata* Migliaia di lire	*Cani* Numero	*Veicoli* Numero	*Feretri e ceneri mortuarie* Numero	*Numero d'ordine*
486 369	33 101 590	31 934	3 180 782	95 796	112 095	62 644	2 827	517	1
534 205	51 732 141	32 102	4 070 497	89 631	99 132	28 506	2 117	284	2
9 240	965 834	1 184	170 524	15 199	11 432	5 318	241	26	3
1 029 814	85 799 565	65 220	7 421 803	200 626	222 659	96 468	5 185	827	
6	121	163	5 116	..	224	..	19	..	4
3 055	61 771	..	..	..	210	829	18	3	5
5 877	97 878	49	1 115	..	3 091	467	2	21	6
..	..	..	..	..	..	..	..	..	7
..	..	..	..	..	..	..	..	..	8
..	..	30	270	..	..	..	..	..	9
396	4 557	2	26	..	..	102	2	..	10
									11
18 644	485 325	581	14 720	..	291	3 642	480	25	12
									13
..	..	..	..	..	..	..	..	..	14
..	..	..	..	..	..	15	..	..	15
180	3 700	..	..	..	..	207	..	..	16
17 313	231 310	2 137	96 165	..	4 250	2 350	32	3	17
244	7 476	149	3 345	..	12	115	11	1	18
16	224	..	..	..	370	62	..	..	19
6 810	204 300	1 776	54 280	..	480	307	26	1	20
8 474	186 428	173	3 806	..	620	160	3	..	21
6 544	158 482	275	8 485	..	201	135	..	..	22
10 756	236 586	646	14 858	..	86	106	..	..	23
6 093	183 314	873	7 569	..	16	256	6	1	24
73	584	9	72	..	..	80	..	..	25
1 798	59 334	109	3 597	..	22	110	..	1	26
..	..	..	..	..	..	..	..	..	27
1 170	68 161	68	2 909	..	40	1 010	72	4	28
754	17 820	20	282	..	23	1 142	61	..	29
..	..	..	..	..	..	1 069	..	..	30
..	..	..	..	..	..	..	..	..	31
612	4 284	3	21	..	..	22	8	1	32
..	..	..	..	10	..	..	..	..	33
14 036	1 636 135	7	995	..	5 544	2 301	30	1	34
1 610	83 264	..	..	25	1 874	684	118	..	35
104 461	3 731 054	7 070	217 631	35	17 354	15 171	888	62	
..	..	..	..	..	..	1 268	..	..	36
871	7 694	..	..	..	803	377	..	..	37
2 018	36 324	..	..	..	..	..	..	..	38
..	..	..	..	..	..	221	..	..	39
635	10 209	2	46	..	64	60	..	..	40
4 636	64 937	512	12 800	..	448	225	..	..	41
1 413	24 021	..	..	..	..	51	..	..	42
617	10 156	338	21 758	..	..	119	..	..	43
14 130	329 645	..	..	..	33	476	1	1	44
168	3 405	463	10 186	..	..	183	..	..	45
421	32 916	150	14 226	..	1 296	1 270	2	..	46
..	..	..	..	..	..	5	..	..	47
69	3 303	..	..	..	35	278	1	1	48
48	2 373	..	..	..	..	195	222	..	49
25 012	524 983	1 465	59 016	..	2 679	4 728	226	2	
..	..	..	..	..	..	85	..	..	50
..	..	..	..	..	..	6	..	..	51
..	..	..	..	..	..	91	..	..	
(1) 1 159 287	90 055 602	(2) 73 755	7 698 450	200 661	242 692	116 458	6 299	891	

PRODOTTI E SPESE D'ESER

a) DIMOSTRAZIONE DEI PRODOTTI, DEPU

Tav. VI.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Viaggiatori a tariffa intera	Viaggiatori a tariffa ridotta: andata e ritorno	Viaggiatori a tariffa ridotta: riduzioni speciali (1)	To: Viaggiatori di 1ª classe	To: Viaggiatori di 2ª classe
		Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
	a) Grandi reti.					
1	Rete del Mediterraneo	27 608 048.00	12 766 890.50	5 803 838.00	6 922 783.00	15 961 319.00
2	Id. dell'Adriatico	23 996 243.51	8 944 796.22	5 249 640.05	5 286 278.98	13 253 857.00
3	Id. della Sicilia	2 572 755.38	1 210 234.94	478 694.83	463 629.31	1 394 266.81
	Totale	54 177 046.89	22 921 921.66	11 532 172.88	12 672 691.29	30 609 442.81
	b) Ferrovie diverse a scartamento normale.					
4	Ferrovia Torino-Lanzo	154 437.88	169 119.43	7 866.94	9 917.77	76 774.24
5	Id. Torino-Settimo-Castellamonte	117 090.43	134 946.81	5 780.73	44 264.44	213 553.53
6	Id. Santhià-Biella	174 686.30	73 719.42	13 055.67	15 882.12	95 224.85
7	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	2 628.32	..	..	123.01	2 505.31
8	Id. Frugarolo-Basaluzzo	3 560.75	4 198.35	..	475.70	7 283.40
9	Id. Tortona-Castelnuovo Scrivia	15 804.00	..	..	1 227.00	14 577.00
10	Id. Varese-Porto Ceresio	25 323.00	31 141.00	997.00	1 857.00	10 769.00
11	Id. Novara-Seregno					
12	Ferrovie nord Milano	667 952.38	1 248 683.20	30 474.92	167 805.83	611 216.13
13	Id. del Ticino					
14	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	102 600.00	54 269.20	452.00	28 400.00	128 921.20
15	Id. Rezzato-Vobarno	1 679.00	708.50	..	232.50	719.50
16	Id. Verona-Caprino	34 405.62	47 373.98	5 673.85	1 316.51	19 412.42
17	Ferrovie Schio-Vicenza, Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	278 814.50	211 721.40	18 924.15	29 115.50	155 299.50
18	Ferrovia Padova-Campo S. Piero-Montebelluna	37 988.15	30 421.50	7 529.44	3 199.65	23 155.70
19	Id. Conegliano-Vittorio	17 838.40	22 199.80	2 819.07	1 953.00	13 861.05
20	Ferrovie Cividale-Udine-Portogruaro e S. Giorgio di Nogaro-Confine austriaco	61 528.30	95 214.20	4 434.08	6 353.15	38 459.20
21	Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara	35 618.40	46 820.60	4 932.50	1 942.90	14 893.05
22	Id. Suzzara-Ferrara	43 979.56	67 949.29	9 532.21	1 129.19	18 266.90
23	Ferrovie Guastalla-Reggio-Sassuolo e Bagnolo-Carpi	40 960.88	68 822.57	4 277.57	1 735.08	13 061.77
24	Id. Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	52 317.85	121 041.60	3 263.16	3 507.80	15 066.55
25	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	4 476.81	9 273.64	56.26	1 325.35	12 481.36
26	Id. Arezzo-Pratovecchio Stia	33 888.40	39 424.95	4 836.26	1 677.75	12 820.50
27	Id. Giuncarico-Montemassi	..	..	..	..	..
28	Id. Roma-Viterbo e Capranica-Ronciglione	163 047.00	123 805.00	27 299.00	11 801.00	48 600.00
29	Id. Roma-Albano-Nettuno	118 688.00	211 854.00	17 104.00	23 378.00	68 400.00
30	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	86 280.13	143 415.99	2 132.57	16 306.18	73 387.76
31	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	124.95	3 285.50	..	639.55	1 285.35
32	Id. Cerignola (stazione)-Cerignola (città)	9 811.93	4 917.36	511.28	699.32	4 841.63
33	Id. Ofantino-Margherita di Savoia	386.12	26.40	1.20	11.88	70.38
34	Compagnia Reale delle ferrovie sarde	516 611.12	133 845.34	134 853.63	34 470.98	169 775.10
35	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	555 827.77	305 531.73	89 283.62	49 383.27	266 852.38
	Totale	3 358 355.95	3 403 730.76	396 091.11	460 131.43	2 131 534.76
	c) Ferrovie diverse a scartamento ridotto.					
36	Ferrovia Torino-Rivoli	41 343.06	67 640.94	17 669.00	23 411.78	103 241.22
37	Ferrovie economiche biellesi	81 276.09	41 852.84	..	3 839.12	119 289.81
38	Ferrovia Fossano-Mondovì	21 621.65	16 002.05	1 196.90	3 987.25	34 833.35
39	Ferrovie del lago di Lugano: Menaggio-Porlezza, Ponte Tresa-Luino	34 385.57	11 919.19	..	15 944.42	30 360.34
40	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	16 817.25	20 344.60	2 002.96	2 809.10	36 355.71
41	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	57 828.60	118 975.46	1 741.64	28 265.27	150 280.43
42	Ferrovia Modena-Vignola	19 322.05	27 597.01	..	3 864.25	43 054.81
43	Id. Arezzo Fossato	74 345.06	56 821.25	3 060.95	10 220.20	124 007.06
44	Id. Napoli-Nola-Baiano	94 359.60	218 098.45	4 376.25	17 322.39	57 307.93
45	Id. Napoli-Ottaiano-San Giuseppe	55 141.85	146 271.50	786.45	5 738.30	26 331.30
46	Ferrovie secondarie della Sardegna	244 917.33	30 574.41	34 033.37	3 815.44	42 199.27
47	Ferrovia Monteponi-Porto Vesme	6 841.30	197.15	527.65	..	889.00
48	Id. Palermo-Corleone	100 410.10	50 361.80	12 255.60	5 963.75	39 371.60
49	Id. Circumetnea	139 811.80	125 621.55	4 177.48	9 816.45	54 316.93
	Totale	997 421.31	932 278.20	81 828.25	134 997.72	861 838.76
	d) Ferrovie speciali.					
50	Ferrovia Sassi-Superga	16 772.00	3 773.00	2 486.00	7 212.00	15 819.00
51	Id. Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	7 630.00	10 125.00	528.80	..	18 283.80
	Totale	24 402.00	13 898.00	3 014.80	7 212.00	34 102.80
	TOTALE GENERALE	58 557 226.15	27 271 828.62	12 013 107.04	13 275 032.44	33 636 919.13

(1) Compresi i trasporti eseguiti per conto dello Stato. (2) Compresi i prodotti dei viaggiatori di

CIZIO NELL'ANNO 1897.

RATI DALLE TASSE ERARIALI (*Continua*).

tale		*Biglietti speciali*					*Treni speciali*	*Prodotti diversi dei viaggiatori*	*Totale generale dei prodotti dei viaggiatori*	*Numero d'ordine*
		Circolari				*di abbuonamento*				
Viaggiatori di 3ª classe (2)	*in complesso*	1ª *classe*	2ª *classe*	3ª *classe*	*Totale*					
Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	
23 294 674.50	46 178 776.50	1 300 062.00	1 417 823.50	119 864.00	2 837 749.50	1 101 593.00	95 817.50	774.864.89	50 988 801.39	1
19 650 543.80	38 190 679.78	916 569.39	1 138 533.51	111 596.80	2 166 699.70	911 087.24	48 864.62	309 116 99	41 626 448.33	2
2 403 789.03	4 261 685.15	16 435.00	29 543.65	9 075.23	55 053.88	71 915.47	1 818.14	15 593.88	4 406 066.52	3
45 349.007.33	88 631 141.43	2 233 066.39	2 585 900.66	240 536.03	5 059 503.08	2 084 595.71	146 500.26	1 099 575.76	97 021 316.24	
244 732.24	331 424.25	..	..	..	..	18 210.80	..	1 576.58	351 211.63	4
..	257 817.97	..	..	..	..	4 318.40	124.82	299.05	262 560.24	5
150 354.42	261 461.39	..	..	..	..	2 330.48	..	544.30	264 336.17	6
..	2 628.32	..	..	..	..	..	..	..	2 628.32	7
..	7 759.10	..	..	..	..	125.35	..	..	7 884 45	8
..	15 804.00	..	..	..	..	462.00	250.55	..	16 516.55	9
44 835.00	57 461.00	163.00	320.00	129.00	612.00	483.00	..	148.16	58 704.16	10
										11
1 168 088.54	1 947 110.50	2 139.00	2 669.91	603.55	5 412.46	118 493.75	1 584.05	3 635 93	2 076 236.69	12
										13
..	157 321.20	..	..	..	..	..	..	5 348.00	162 669.20	14
1 435.50	2 387.50	..	..	..	..	..	..	..	2 387.50	15
66 724.52	87 453.45	..	..	..	..	1 228.02	..	..	88 681.47	16
325 045.05	509 460.05	..	..	..	..	..	..	..	509 460.05	17
49 583.74	75 939.09	..	..	..	..	..	..	..	75 939.09	18
27 043.22	42 857.27	..	..	..	..	..	..	..	42 857.27	19
116 364.23	161 176.58	..	..	..	..	..	..	..	161 176.58	20
70 535.55	87 371.50	..	..	..	..	..	..	..	87 371.50	21
102 064.97	121 461.06	..	..	..	..	589.41	..	126.95	122 177.42	22
99 264.17	114 061.02	..	..	..	..	3 001.68	..	98.40	117 161.10	23
158 048.26	176 622.61	..	..	..	..	..	..	..	176 622.61	24
..	13 806.71	..	..	..	..	..	..	44.00	13 850.71	25
63 651.36	78 149.61	..	..	..	..	..	..	..	78 149.61	26
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	27
253 750.00	314 151.00	..	37.00	8.00	45.00	484.00	152.00	985.98	315 817.98	28
255 868.00	347 646.00	..	6.00	..	6.00	5 397.00	237.00	2 830.68	356 116.68	29
142 134.75	231 828.69	..	..	..	..	27 254.29	..	116.45	259 199 43	30
1 485.55	3 410.45	..	..	..	..	..	..	..	3 410.45	31
9 699.62	15 240.57	..	..	..	..	..	..	13.30	15 253.87	32
331.46	413.72	..	..	..	..	..	..	..	413.72	33
581 064.01	785 310.09	..	..	..	..	1 173.11	..	1 851.01	788.334.21	34
634 407.47	950 643.12	..	..	..	..	11 080.36	..	1 917.51	963 640.99	35
4 566 511.63	7 158 177.82	2 302.00	3 032.91	740.55	6 075.46	194 631.65	2 348.42	19 536.30	7 380 769.65	
..	126 653.00	..	..	..	..	9 136.51	..	859.47	136 648.98	36
..	123 128.93	..	..	..	..	..	..	..	123 128.93	37
..	38 820 60	..	..	..	..	..	..	..	38 820.60	38
..	46 304.76	..	..	..	..	..	..	..	46 304.76	39
..	39 164.81	..	..	..	..	..	..	..	39 164 81	40
..	178 545.70	..	..	..	..	7 693.55	..	180.00	186 419.25	41
..	46 919.06	..	..	..	..	867.00	..	..	47 786.06	42
..	134 227.26	..	..	..	..	1 768.20	..	552.60	136 548.06	43
242 203.98	316 834.30	..	..	..	..	9 722.26	..	..	326 556.56	44
170 130.20	202 199.80	..	..	..	..	4 355.10	..	20.40	206 575 30	45
263 510.40	309 525.11	7.75	201.12	3 662.30	3 871.17	..	..	1 043.36	314 439.64	46
6 677.10	7 566.10	..	..	..	..	..	..	..	7 566.10	47
126 692.15	172 027.50	..	..	..	..	..	..	829.25	172 856.75	48
205 477.45	269 610.83	..	..	..	..	810.00	..	965.30	271 386.13	49
1 014 691.28	2 011 527.76	7.75	201.12	3 662.30	3 871.17	34 352.62	..	4 450.38	2 054 201.93	
..	23 031.00	..	..	..	..	..	..	..	23 031.00	50
..	18 283.80	..	..	..	..	..	..	..	18 283.80	51
..	41 314.80	..	..	..	..	..	..	..	41 314.80	
50 930 210.24	97 842 161.81	2 235 376.14	2 589 134.69	244 938.88	5 069 449.71	2 313 579.98	148 848.68	1 123 562.44	106 497 602.62	

4ª classe: lire 32,391 sulla rete Mediterranea e lire 14,403.02 sulla rete Adriatica; in complesso lire 46,794.02.

Continua *a*) DIMOSTRAZIONE DEI PRODOTTI.

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Bagagli, messaggerie, bozzoli e merci in genere a grande velocità	Merci a piccola velocità accelerata	Merci a piccola velocità
		Lire	Lire	Lire
	a) Grandi reti.			
1	Rete del Mediterraneo	9 754 648.68	2 757 661.00	58 986 693.00
2	Id. dell'Adriatico	8 829 406.32	5 237 654.24	51 152 061.42
3	Id. della Sicilia	550 373.65	477 380.28	4 904 522.79
	Totale	19 134 428.65	8 472 695.52	115 043 277.21
	b) Ferrovie diverse a scartamento normale.			
4	Ferrovia Torino-Lanzo	19 010.61	..	147 697.00
5	Id. Torino-Settimo-Castellamonte	10 452.07	..	164 018.24
6	Id. Santhià-Biella	40 835.51	2 080.16	243 206.50
7	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	46.90	..	23 440.00
8	Id. Frugarolo-Basaluzzo	363.55	..	1 167.25
9	Id. Tortona-Castelnuovo Scrivia	3 739.60	..	3 760.00
10	Id. Varese-Porto Ceresio	2 968.82	470.00	11 112.00
11	Id. Novara-Seregno			
12	Ferrovie nord Milano	159 195.74	10 812.60	791 934.45
13	Id. del Ticino			
14	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	16 499.60	..	200 081.50
15	Id. Rezzato-Vobarno	844.00	..	53 988.00
16	Id. Verona-Caprino	2 573.94	..	20 245.68
17	Ferrovie { Schio-Vicenza	69 656.88	5 545.25	464 711.25
	Ferrovie { Vicenza-Treviso e Padova-Bassano			
18	Ferrovia Padova-Campo San Piero-Montebelluna	7 699.52	84.50	89 778.00
19	Id. Conegliano-Vittorio	5 671.17	..	41 949.70
20	Ferrovie Cividale-Udine-Portogruaro e S. Giorgio di Nogaro-Confine austriaco	17 323.12	920.60	89 865.81
21	Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara	12 337.63	3 749.88	45 320.21
22	Id. Suzzara-Ferrara	14 418.81	3 899.59	119 287.68
23	Ferrovie Guastalla-Reggio-Sassuolo e Bagnolo-Carpi	12 218.56	810.35	75 366.87
24	Id. Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	14 283.78	686.40	90 738.06
25	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	1 899.62	169.21	41 101.21
26	Id. Arezzo-Pratovecchio Stia	8 404.05	156.64	41 528.20
27	Id. Giuncarico-Montemassi	..	..	21 140.37
28	Id. Roma-Viterbo e Capranica Ronciglione	23 682.00	4 377.00	164 156.00
29	Id. Roma-Albano-Nettuno	19 373.00	1 323.00	60 897.00
30	Id. Napoli-Cuma-Torre-Gaveta	1 178.19	..	6 435.94
31	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	..	..	..
32	Id. Corignola (stazione)-Corignola (città)	5 999.42	2 910.65	44 771.71
33	Id. Ofantino-Margherita di Savoia	474.68	..	22 247.51
34	Compagnia Reale delle ferrovie sarde	168 671.75	..	589 772.62
35	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	104 783.48	38 387.19	690 162.32
	Totale	744 606.00	76 383.02	4 359 881.08
	c) Ferrovie diverse a scartamento ridotto.			
36	Ferrovia Torino-Rivoli	1 269.37	..	3 571.07
37	Ferrovie economiche biellesi	3 861.05	..	59 455.08
38	Ferrovia Fossano-Mondovì	1 181.95	..	6 882.95
39	Ferrovie del lago di Lugano { Menaggio-Porlezza	1 039.17	..	27 488.85
	Ferrovie del lago di Lugano { Ponte Tresa-Luino			112 514.41
40	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	6 283.19	..	
41	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	8 379.34	..	66 484.54
42	Ferrovia Modena-Vignola	2 468.72	..	17 275.92
43	Id. Arezzo Fossato	18 211.95	..	165 209.73
44	Id. Napoli-Nola-Baiano	4 288.76	..	37 070.85
45	Id. Napoli-Ottaiano-San Giuseppe	3 064.75	..	4 822.05
46	Ferrovie secondarie della Sardegna	24 621.41	..	287 719.45
47	Ferrovia Monteponi-Porto Vesme	647.55	..	..
48	Id. Palermo-Corleone	12 183.70	..	66 982.35
49	Id. Circumetnea	8 366.92	..	156 676.06
	Totale	95 867.83	..	1 012 153.31
	d) Ferrovie speciali.			
50	Ferrovia Sassi-Superga	105.05	..	710.75
51	Id. Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	1 464.25	..	2 225.65
	Totale	1 569.30	..	2 936.40
	TOTALE GENERALE	**19 976 471.78**	**8 549 078.54**	**120 418 248.00**

(1) Pigione locali e affitto di terreni ed aree di deposito; taglio di siepi ed erbe, canoni diversi e pedaggi;

DEPURATI DALLE TASSE ERARIALI.

Bestiame Lire	*Pacchi ferroviari* Lire	*Numerario e valori* Lire	*Cani* Lire	*Veicoli* Lire	*Feretri e ceneri mortuarie* Lire	*Prodotti diversi e speciali* — *del traffico* Lire	*Prodotti diversi e speciali* — *fuori traffico* (1) Lire	*Proventi a rimborso di spese* (2) Lire	*Numero d'ordine*
2 257 309.00	89 513.50	71 553.50	88 435.88	118 008.50	40 169.00	5 819 857.18	1 014 450.74	2 184 184.39	1
2 878 196.30	75 612.49	41 240.28	48 547 67	84 000.64	21 565.05	4 460 977.70	546 308.55	2 344 521.81	2
101 497.23	5 397.47	1 995.06	6 892.80	7 782.73	771.72	..	70 222.64	141 504.26	3
5 237 002.53	170 523.46	114 788.84	143 876.35	209 791.87	62 505.77	10 280 834.88	1 630 981 93	4 670 210.46	
1 356 32	..	258.11	..	92.44	..	38 862.48	29 333.67	..	4
1 910.63	..	354.73	458.57	157.61	49.46	25 192.30	16 610.93	..	5
2 526.59	..	463.24	235.21	27.00	252.00	78 925.40	8 179.68	..	6
..	..	..	..	..	..	860 00	330.00	..	7
..	..	..	..	..	..	..	12 934.36	..	8
110.00	..	..	..	..	..	258.75	..	..	9
228.00	..	..	54.12	4.00	..	8 318.44	1 119.33	92.19	10
									11
20 613.35	..	63.71	2 549.40	5 103.29	339.60	189 787.26	50 705.11	..	12
									13
..	..	..	..	..	..	93 000.00	1 728.49	..	14
..	..	..	8.25	..	..	8 533.21	..	..	15
283.65	..	..	105.54	..	..	536.43	212.90	..	16
41 504.92	..	3 248.20	1 692.83	818.65	120.90	20 638.11	38 341.63	..	17
1 571.94	..	15.75	101.76	55.80	11.60	10 493.94	1 677.17	..	18
8.14	..	156.91	20.40	..	..	1 262.41	5 148.18	..	19
25 999.78	..	236.00	197.24	486.85	22.85	3 320.82	6 496.46	..	20
4 599.16	..	279.00	152.80	31.70	..	12 378.04	9 507.17	..	21
7 087.51	..	205.24	142.24	..	..	7 242.90	82 009.44	..	22
9 915.08	..	20.16	65.62	..	..	20 017.17	22 219.81	..	23
6 851.50	..	11.50	259.30	134.10	14.40	7 449.24	11 308.29	..	24
75.83	..	..	10.17	..	..	4 527.23	7 116.29	..	25
2 298.29	..	30.80	77.55	..	25.40	1 825.40	7 885.89	..	26
..	..	..	..	..	..	..	..	..	27
3 499.00	..	18.00	1 518 00	776.00	120.00	24 515.01	281 347.15	501.38	28
1 182.00	..	9.00	879.00	354.00	..	14 617.47	1 110.38	280.77	29
..	..	..	301.50	..	..	190.01	4 648.97	..	30
..	..	..	..	..	..	..	..	..	31
123.76	..	..	14.01	17.16	2.84	2 370.34	264.00	384.97	32
..	2.71	..	..	..	..	121.50	..	..	33
51 071.16	..	1 749.17	2 346.63	639.45	28.23	84 009.13	11 687.63	..	34
5 493.31	17.87	354.82	792.13	4 042.15	..	72 551.37	26 519.76	..	35
188 309.92	20.58	7 474.34	11 982.27	12 740.20	987.28	731 804.36	638 442.69	1 259.31	
..	..	..	231.60	..	..	1 560.00	2 660.05	..	36
165.42	..	74.80	130.05	..	..	..	1 895.65	..	37
1 275.40	..	..	..	..	..	599.25	1 133.40	..	38
..	..	..	107.27	..	..	..	..	..	39
551.23	..	44 30	50.27	..	..	17 509.14	10 003.55	..	40
5 931.12	..	224.00	157.50	..	..	20 448.58	16 323.03	..	41
1 069.18	..	..	22.95	..	..	1 900.45	7 548.21	..	42
9 510.00	..	..	65.20	..	..	5 135.85	22 645.73	..	43
13 657.23	..	267.21	248.80	22.03	21.59	2 434.00	1 649.89	..	44
4 617.87	..	..	73.20	..	..	5 263.43	857.95	..	45
6 787.74	..	649.13	1 196.10	66 18	..	58 171.07	4 427.82	..	46
..	..	..	4.85	..	..	227.50	87.75	..	47
462.00	..	11.25	394.70	10.75	15.85	261.10	10 688.35	..	48
443.95	..	..	309.80	2 361.20	..	5 296.25	3 054.67	..	49
44 471.14	..	1 270.69	2 992.29	2 460.16	37.44	118 806.62	82 976.05	..	
..	..	..	42.50	..	..	..	1 500.00	..	50
..	..	..	13.30	..	..	..	1 325.00	..	51
..	..	..	55.80	..	..	..	2 825.00	..	
5 469 783.59	**170 544.04**	**123 533.87**	**158 906.71**	**224 992.23**	**63 530.49**	**11 131 445.85**	**2 355 225.67**	**4 671 469.77**	

concessioni di caffè, librerie, ecc.; telegrammi privati, diversi. (2) Vedasi la nota n. 2 a pag. 709.

b) DIMOSTRAZIONE DELLE SPESE.

Continua la Tav. VI.

Num. d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Direzione e spese generali d'esercizio (1) Lire	Manutenz. ordinaria e straordinaria e sorveglianza delle strade Lire	Materiale e trazione Lire	Servizio del traffico Lire	Servizi diversi Lire
	a) **Grandi reti.**					
1	Rete del Mediterraneo	9 788 041.04	18 046 877.86	36 735 690.91	31 825 792.65	..
2	Id. dell'Adriatico	7 723 606 48	16 187 939.89	28 340 907.89	25 255 226.42	..
3	Id. della Sicilia	1 386 587.33	2 463 374.99	3 003 011.26	2 256 682.34	..
	Totale	18 898 234.85 (2)	36 698 192.74	68 079 610.06	59 337 701.41	..
	b) **Ferrovie diverse a scartamento normale.**					
4	Ferrovia Torino-Lanzo	84 283.51	81 904.67	94 392 84	98 485.87	..
5	Id. Torino-Settimo-Castellamonte	105 485.04	47 190.69	68 951.43	43 150.53	..
6	Id. Santhià-Biella	55 240.19	64 447.34	92 321.24	62 986.04	15 880.80
7	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	8 300.00	7 105.00	6 465.00	1 760.00	5 250.00
8	Id. Frugarolo-Basaluzzo	12 234.26	4 365.94	5 863.03	4 150.90	..
9	Id. Tortona-Castelnuovo Scrivia	5 640.00	500.00	9 570.00	10 350.00	..
10	Id. Varese-Porto Ceresio	19 518.02	17 536.93	46 155.28	44 416.91	..
11	Id. Novara-Seregno					
12	Ferrovie nord Milano	141 987.40	392 973.21	729 311.50	585 768.71	17 930.19
13	Id. del Ticino					
14	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	77 246.00	92 475.00	137 704.00	77 390.00	1 371.21
15	Id. Rezzato-Vobarno	4 060.00	6 335.00	14 991.59	25 131.00	6 442.14
16	Id. Verona-Caprino	60 639.42	43 363.53	38 484.83	28 234.17	..
17	Ferrovie Schio-Vicenza; Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	83 395.66	156 436.89	195 355.55	132 212.55	94 278.05
18	Ferrovia Padova-Campo San Piero-Montebelluna	13 592.17	17 376.25	31 548.30	10 055.26	14 992.41
19	Id. Conegliano-Vittorio	9 161.34	11 720.44	18 274.96	12 949.50	1 316.78
20	Ferrovie Cividale-Udine-Portogruaro e San Giorgio di Nogaro-Confine austriaco	30 561.86	51 784.48	62 802.02	48 672.27	28 236.71
21	Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara	20 885 42	38 497.32	45 930.33	30 045 74	25 676.65
22	Id. Suzzara-Ferrara	71 270.84	70 402.44	61 680.21	74 918.04	..
23	Ferrovie Guastalla-Reggio-Sassuolo e Bagnolo-Carpi	44 486.51	75 076.60	67 933.40	72 577.58	..
24	Id. Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	34 117.46	75 844.77	69 425.70	43 869 33	31 816.18
25	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	6 495.83	9 655.37	16 553.53	14 303.80	..
26	Id. Arezzo-Pratovecchio Stia	19 256.70	35 403.35	41 440 83	29 131 19	12 922.91
27	Id. Giuncarico-Montemassi	2 593.71	4 890.00	9 498.87	2 220.00	..
28	Id. Roma-Viterbo e Capranica-Ronciglione	59 498.41	126 477.05	192 316.64	141 793.59	..
29	Id. Roma-Albano-Nettuno	68 999.65	140 443.47	218 147.63	134 728.53	..
30	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	61 923.27	25 531.39	64 642.11	43 194.93	..
31	Id. Telese (stazione -Telese (bagni)	272.20	1 248.02	271.37	1 030.64	..
32	Id. Cerignola (staz.)-Cerignola (città)	3 349.61	22 962.02	22 122.24	41 430.10	..
33	Id. Ofantino-Margherita di Savoia	4 012.67	19 549.57	7 918.24	6 864.27	..
34	Compagnia Reale delle ferrovie sarde	456 872.11	881 265.25	447 934.33	370 850.47	19 688 44
35	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	219 661.65	572 296.57	465 860.39	380 685.53	..
	Totale	1 785 040.91	3 095 028.56	3 283 867.39	2 573 357.45	275 802.47
	c) **Ferrovie diverse a scartamento ridotto.**					
36	Ferrovia Torino-Rivoli	13 610.65	25 606.25	35 825.40	20 527.90	..
37	Ferrovie economiche biellesi	47 359.89	38 427.73	57 706.95	39 614.11	..
38	Ferrovia Fossano-Mondovì	13 175.63	25 774.79	28 529.60	9 838.37	..
39	Ferrovie del lago di Lugano: Menaggio Porlezza; Ponte Tresa-Luino	27 154.17	21 790.81	39 682.99	23 435.47	..
40	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	9 674.08	13 016.99	37 617.65	14 469.88	9 415.40
41	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	39 337.52	49 697.08	83 127.60	66 526.24	..
42	Ferrovia Modena-Vignola	14 377.15	16 398.08	24 132 90	23 967.56	..
43	Id. Arezzo-Fossato	60 748.24	75 839.21	102 756.87	60 849.19	..
44	Id. Napoli-Nola-Baiano	82 954.40	54 723.81	74 885.46	74 808.68	..
45	Id. Napoli-Ottaiano-San Giuseppe	67 400.24	33 678.92	70 346 80	38 570.60	..
46	Ferrovie secondarie della Sardegna	275 692.82	572 897.01	531 873.27	250 243.44	..
47	Ferrovia Monteponi-Porto Vesme	8 419.65	18 722.89	24 609.07	20 877.95	..
48	Id. Palermo-Corleone	98 200.00	133 349.00	102 045.00	56 618.00	8 211.00
49	Id. Circumetnea	65 680.00	85 687.00	148 512.00	104 018.00	6 878.00
	Totale	823 814.44	1 165 609.57	1 361 651.56	804 365.39	24 504.40
	d) **Ferrovie speciali.**					
50	Ferrovia Sassi-Superga	7 900.00	41 337.45	24 724.00	3 150.00	..
51	Id. Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	10 796.00	3 916.00	14 214.00	4 748 00	..
	Totale	18 696.00	45 253.45	38 938.00	7 898.00	..
	TOTALE GENERALE	21 525 786.20	41 004 084.32	72 764 067.01	62 723 322.25	300 306.87

(1) Comprese le imposte. (2) Non comprese le tasse di circolazione sui titoli, l'imposta di ricchezza mobile sul reddito industriale e quella sul corrispettivo per l'uso del materiale.

c) TOTALE DEI PRODOTTI E DELLE SPESE, EFFETTIVO E PER CHILOMETRO ESERCITATO.

Continua la Tav. VI.

Num. d'ordine	Indicazione delle ferrovie	Prodotti: Cifre effettive Lire	Prodotti: Per chilometro esercitato Lire	Spese: Cifre effettive Lire	Spese: Per chilometro esercitato Lire	Eccedenza dei prodotti: Cifre effettive Lire	Eccedenza dei prodotti: Per chilometro esercitato Lire
	a) **Grandi reti.**						
1	Rete del Mediterraneo	134 171 285.76	23 188.95	96 396 402.46	16 660.28	37 774 883.30	6 528.67
2	Id. dell'Adriatico	117 346 540.80	20 747.27	77 507 680.68	13 703.62	39 838 860.12	7 043.65
3	Id. della Sicilia	10 674 407.15	9 856.33	9 109.655.92	8 411.50	1 564 751.23	1 444.83
	Totale	262 192 233.71	*20 933.51*	183 013 739.06	*14 611.87*	79 178 494.65	*6 321.64*
	b) **Ferrovie diverse a scartamento normale.**						
4	Ferrovia Torino-Lanzo	587 822.26	18 962.01	359 066.89	11 582.80	228 755.37	7 379 21
5	Id. Torino-Settimo-Castellamonte	481 764.78	11 750.36	264 777.69	6 457.99	216 987.09	5 292.37
6	Id. Santhià-Biella	641 067.46	21 368.91	290 875.61	9 695.85	350 191.85	11 673.06
7	Id. Gozzano-Cava d'Alzo	27 305.22	3 413.15	28 880.00	3 610.00	— 1 574.78	— 196.85
8	Id. Frugarolo-Basaluzzo	22 349.61	2 483.29	26 614.13	2 957.12	— 4 264.52	— 473.83
9	Id. Tortona-Castelnuovo Scrivia	24 384.90	2 709.43	26 060.00	2 895.55	— 1 675.10	— 186.12
10	Id. Varese-Porto Ceresio	83 071.06	7 933.64	127 627.14	9 116.22	— 44 556.08	— 3 182.58
11	Id. Novara-Seregno						
12	Ferrovie nord Milano	3 307 341.20	16 788.53	1 867 971.01	9 482.08	1 439 370.19	7 306.45
13	Id. del Ticino						
14	Ferrovia Bergamo-Ponte della Selva	473 978.79	16 341.09	386 186.21	13 316.76	87 792.58	3 027.33
15	Id. Rezzato-Vobarno	65 760.96	5 058.53	56 959.73	4 381.51	8 801.23	677.02
16	Id. Verona-Caprino	112 639.61	3 312.92	170 721.95	5 021.23	— 58 082.34	— 1 708.31
17	Ferrovie { Schio-Vicenza; Vicenza-Treviso e Padova-Bassano	1 155 738.67	8 374.91	661 678.70	4 794.77	494 059.97	3 580.14
18	Ferrovia Padova-Campo San Piero-Montebelluna	187 429.07	4 074.54	87 564.39	1 903.57	99 864.68	2 170 97
19	Id. Conegliano-Vittorio	97 074.18	6 933.87	53 423.02	3 815.93	43 651.16	3 117.94
20	Ferrovie Cividale-Udine-Portogruaro e San Giorgio di Nogaro-Confine austriaco	306 046.11	3 874.00	222 057.34	2 810.85	83 988.77	1 063.15
21	Ferrovia Parma-Guastalla-Suzzara	175 727.09	4 086.68	161 035.46	3 745.01	14 691.63	341.67
22	Id. Suzzara-Ferrara	356 470.83	4 400.87	278 271.53	3 435.45	78 199.30	965.42
23	Ferrovie Guastalla-Reggio-Sassuolo e Bagnolo-Carpi	257 794.72	3 630.91	260.074.09	3 663.01	— 2 279.37	— 32.10
24	Id. Bologna-Portomaggiore e Budrio-Massalombarda	308 359.18	4 167.01	255 073.44	3 446.93	53 285.74	720.08
25	Ferrovia Poggibonsi-Colle Val d'Elsa	68 750.27	9 821.46	47 008.53	6 715.50	21 741.74	3 105.96
26	Id. Arezzo-Pratovecchio Stia	140 381.83	3 190.49	138 154.98	3 139.88	2 226.85	50.61
27	Id. Giuncarico-Montemassi	21 140.37	2 642.45	19 202.58	2 400.32	1 937.79	242.13
28	Id. Roma-Viterbo e Capranica-Ronciglione	820 327.52	8 726.88	520 085.69	5 532.82	300 241.83	3 194.06
29	Id. Roma-Albano-Nettuno	456 142.30	6 808.09	562 319.28	8 392.82	— 106 176.98	— 1 584.73
30	Id. Napoli-Cuma-Torre Gaveta	271 954.04	13 597.70	195 291.70	9 764.58	76 662.34	3 833.12
31	Id. Telese (stazione)-Telese (bagni)	3 410.45	1 705.22	2 822.23	1 411.11	588.22	294.11
32	Id. Cerignola (staz.)-Cerignola (città)	72 112.73	10 301.82	89 863.97	12 837.71	— 17 751.24	— 2 535.89
33	Id. Ofantino-Margherita di Savoia	23 260.12	3 876.69	38 344.75	6 390.79	— 15 084.63	— 2 514.10
34	Compagnia Reale delle ferrovie sarde	1 698 309.98	4 092.31	2 176 580.60	5 244.77	— 478 270.62	— 1 152.46
35	Ferrovia Palermo-Marsala-Trapani	1 906 745.39	9 828.58	1 638 504.14	8 445.89	268 241.25	1 382.69
	Totale	14 154 660.70	*7 755.98*	11 013 096.78	*6 034.57*	3 141 563.92	*1 721.41*
	c) **Ferrovie diverse a scartamento ridotto.**						
36	Ferrovia Torino-Rivoli	145 941.07	12 161.75	95 600.20	7 966.68	50 340.87	4 195.07
37	Ferrovie economiche biellesi	188 710.98	4 493.11	183 108.68	4 359.73	5 602.30	133.38
38	Ferrovia Fossano-Mondovì	49 893.55	2 078.89	77 318.39	3 221.59	— 27 424.84	— 1 142.70
39	Ferrovie del Lago di Lugano { Menaggio-Porlezza; Ponte Tresa-Luino	74 940.05	3 122.50	112 063.44	4 669.31	— 37 123.39	— 1 546.81
40	Ferrovia Torrebelvicino-Schio-Arsiero	186 120.90	8 092.21	84 194.00	3 660.60	101 926.90	4 431.61
41	Ferrovie Sassuolo-Mirandola e Cavezzo-Finale	304 367.36	4 411.12	238 688.44	3 459.25	65 678.92	951.87
42	Ferrovia Modena-Vignola	78 071.49	3 002.74	78 875.69	3 033.68	— 804.20	— 30.94
43	Id. Arezzo-Fossato	357 326.52	2 666.61	300 193.51	2 240.25	57 133.01	426.36
44	Id. Napoli-Nola-Baiano	386 216.92	10 163.60	287 372.35	7 562.43	98 844.57	2 601.17
45	Id. Napoli-Ottaiano-San Giuseppe	225 274.55	9 794.54	209 996.56	9 130.28	15 277.99	664.26
46	Ferrovie secondarie della Sardegna	698 078.54	1 175.22	1 630 706.54	2 745.29	— 932 628.00	— 1 570.07
47	Ferrovia Monteponi-Porto Vesme	8 533.75	406.37	72 629.56	3 458.55	— 64 095.81	— 3 052.18
48	Id. Palermo-Corleone	263 866.80	3 938.31	398 423.00	5 946.61	— 134 556.20	— 2 008.30
49	Id. Circumetnea	447 894.98	3 999.06	410 775.00	3 667.63	37 119.98	331.43
	Totale	3 415 237.46	*2 824.84*	4 179 945.36	*3 457.35*	— 764 707.90	— *632.51*
	d) **Ferrovie speciali.**						
50	Ferrovia Sassi-Superga	25 389.30	8 463.10	77 111.45	25 703.81	— 51 722.15	— 17 240.71
51	Id. Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	23 312.00	2 914.00	33 674.00	4 209.25	— 10 362.00	— 1 295.25
	Totale	48 701.30	*4 427.39*	110 785.45	*10 071.40*	— 62 084.15	— *5 644.01*
	TOTALE GENERALE	279 810 833.17	17 971.15	198 317 566.65	12 737.15	81 493 266.52	5 234.00

Dimostrazione delle entrate e delle spese derivanti allo Stato ed ai concessionari dall'esercizio ferroviario, secondo i calcoli fatti dall'Ispettorato generale delle strade ferrate per l'anno 1897.

Tav. VII.

	Ammontare Lire
a) Stato	
Entrate (1).	
1. Quota dello Stato sui prodotti delle reti principali del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia	64 370 680.77
2. Quota dello Stato destinata ai fondi di riserva e alla cassa per gli aumenti patrimoniali	9 871 802.73
3. Quota dello Stato destinata al pagamento del corrispettivo per l'uso del materiale mobile e d'esercizio, appartenente alle Società esercenti le reti stesse	15 348 650.00
4. Prodotto totale delle linee di proprietà dello Stato costituenti le reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia	16 126 669.66
5. Prodotto delle linee Schio-Vicenza, Vicenza-Treviso e Padova-Bassano di proprietà dello Stato dal 1° gennaio al 30 giugno 1897	536 792.00
6. Quota parte del canone annuo di lire 35,000 dovuta pel semestre 1° luglio - 31 dicembre 1897 dalla Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, per l'esercizio delle linee Schio-Vicenza, Vicenza-Treviso e Padova-Bassano, di proprietà dello Stato come dall'art. 16 del contratto approvato col regio decreto 9 dicembre 1897, n. 539	17 500.00
7. Canone annuo dovuto dalla Società italiana per le strade ferrate meridionali per l'acquisto delle linee Bologna-Ancona e Castelbolognese-Ravenna, come dal contratto d'esercizio per la rete dell'Adriatico (articolo 7), approvato con la legge del 27 aprile 1885, n. 3048	3 557 758.64
8. Rimborso, per parte di corpi morali, della quota da essi dovuta sulla sovvenzione pagata dallo Stato per la linea Foggia-Candela	40 000.00
Totale delle entrate (1)	109 869 853.80
Spese (2).	
9. Quota dei prodotti dovuta ai concessionari delle ferrovie private o promiscue comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico	4 398 667.55
10. Quota dei fondi di riserva a carico della Società italiana delle ferrovie meridionali per l'esonero dalle spese per danni di forza maggiore relativi alle linee di sua proprietà, come dall'articolo 7 del contratto di esercizio della rete dell'Adriatico, approvato colla legge del 27 aprile 1885, n. 3048	370 433.94
11. Quota assegnata ai fondi di riserva a alla cassa per gli aumenti patrimoniali delle reti principali del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia, come al n. 2, diminuita della parte relativa alle ferrovie meridionali, come al n. 10	9 501 368.79
12. Quota assegnata dallo Stato ai fondi di riserva e alla cassa per gli aumenti patrimoniali delle reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia	1 724 536.68
13. Corrispettivo dovuto alle Società esercenti le reti del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia per l'uso del materiale mobile e d'esercizio appartenente alle Società stesse come al n. 3	15 348 650.00
14. Corrispettivi e rimborsi per spese d'esercizio delle reti secondarie del Mediterraneo, dell'Adriatico e della Sicilia	20 003 026.66
15. Corrispettivi d'esercizio per le linee Schio-Vicenza-Treviso e Padova-Bassano dal 1° gennaio al 30 giugno 1897	678 442.29
16. Sovvenzioni dovute dallo Stato ai concessionari di ferrovie (3)	71 388 304.03
Totale dell'uscita	123 413 429.94
Differenza passiva	— 13 543 576.14
b) Concessionari.	
Entrate.	
a) Prodotto delle ferrovie italiane diminuito della parte incassata dallo Stato, come ai numeri da 1 a 5	168 884 768.24
b) Proventi a rimborso di spesa	4 671 469.77
c) Quote di prodotti, corrispettivi, sovvenzioni e rimborsi dovuti dallo Stato ai concessionari di ferrovie, come ai numeri 9, 10, 13, 14, 15 e 16 sopraindicati	112 187 524.47
Totale degli introiti	285 743 762.48
Uscite.	
d) Quota parte del canone annuo dovuto allo Stato dalla Società Veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane, per l'esercizio delle linee Schio-Vicenza-Treviso e Padova-Bassano, come al n. 6	17 500.00
e) Canone annuo dovuto allo Stato dalla Società delle ferrovie meridionali, per l'acquisto delle linee Bologna-Ancona e Castelbolognese-Ravenna, come al n. 7	3 557 758.64
f) Quota dei fondi di riserva a carico della Società suddetta, per l'esonero dalle spese per danni di forza maggiore relativi alle linee di sua proprietà, come al n. 10	370 433.94
g) Spese totali d'esercizio	198 317 566.65
Totale delle spese	202 263 259.23
Utili derivanti ai concessionari	83 480 503.25

(1) Non compresi i proventi delle tasse sui beni immobili appartenenti a società (per esempio, le Meridionali esercenti la rete Adriatica), sulla ricchezza mobile, sui trasporti ferroviari, ecc., nè gli utili

Ammontare delle sovvenzioni dovute dallo Stato ai concessionari delle ferrovie in esercizio nell'anno 1897 (3).

Tav. VII-*bis*.

Indicazione delle ferrovie	*Sovvenzione annua* Lire
a) Grandi reti.	
1. Comprese nelle reti principali del Mediterraneo e dell'Adriatico	36 104 244.46
2. Comprese nelle reti secondarie:	
del Mediterraneo e dell'Adriatico	15 183 793.35
della Sicilia	4 911 013.00
Totale	20 094 806.35
Totale delle ferrovie sovvenzionate appartenenti alle grandi reti	56 199 050.81
b) Ferrovie diverse a scartamento normale.	
Rete principale delle ferrovie sarde	6 749 283.46
Palermo-Marsala-Trapani (ferrovia sicula occidentale)	1 780 548.00
Ciriè-Lanzo	10 920.00
Rivarolo-Castellamonte	7 199.96
Frugarolo-Basaluzzo	8 890.80
Novara-Seregno (tronco Novara-Turbigo)	13 120.00
Milano-Incino Erba (tronco Bovisa-Incino Erba)	41 393.65
San Pietro Martire-Camnago (tronco di raccordo)	
Verona (P. S. G.)-Caprino	31 389.00
Conegliano-Vittorio	13 740.69
Padova-Campo San Piero-Montebelluna (tronco Campo San Piero-Montebelluna)	27 169.62
Cividale-Udine	14 871.95
Roma-Nemi (tronco Roma Termini-Castel Gandolfo-Albano)	24 913.15
Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno	37 613.78
Napoli (Montesanto)-Cuma Fusaro-Torre Gaveta	19 781.85
Cerignola (stazione)-Cerignola (città)	10 455.75
Roma-Viterbo-Ronciglione	283 274.04
Totale	9 077 565.70
c) Ferrovie diverse a scartamento ridotto.	
Ferrovie secondarie della Sardegna	5 892 397.86
Torrebelvicino-Schio-Arsiero	23 003.82
Ferrovie economiche biellesi	123 017.85
Modena-Vignola	25 827.54
Napoli (P. M.) (Pascone)-Ottaiano-San Giuseppe	23 440.45
Totale	6 087 687.52
d) Ferrovie speciali.	
Sant'Ellero-Saltino (Vallombrosa)	24 000.00
Totale generale	71 388 304.03

diretti ed indiretti che fruiscono le varie amministrazioni governative per le corrispondenze postali, pei trasporti militari e via dicendo.

(2) Non comprese le spese per la sorveglianza all'esercizio.

(3) Non compresi i sussidii accordati ai concessionari di alcune ferrovie, in corrispettivo delle minori spese che incontra lo Stato per la manutenzione delle strade ordinarie (vedasi il dettaglio nel prospetto seguente).

Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Tav. VIII.

Reti principali

Sviluppo delle reti e personale

Anni	Rete Mediterranea — Lunghezza (1) reale in esercizio al 31 dicembre Chil.	Rete Mediterranea — Lunghezza (1) media esercitata nell'anno Chil.	Rete Mediterranea — Personale (2) Numero	Rete Adriatica — Lunghezza (1) reale in esercizio al 31 dicembre Chil.	Rete Adriatica — Lunghezza (1) media esercitata nell'anno Chil.	Rete Adriatica — Personale (2) Numero
1885	4 211	..	44 302	4 419	..	30 632
86	4 446	4 316	45 320	4 686	4 564	32 808
87	4 573	4 508	45 402	4 807	4 771	37 596
88	4 679	4 580	48 656	5 037	4 887	39 669
89	4 749	4 702	48 247	5 166	5 159	40 489
90	4 779	4 742	48 274	5 201	5 210	41 561
1891	4 843	4 797	46 433	5 223	5 228	41 174
92	5 103	4 994	45 919	5 416	5 320	39 662
93	5 213	5 139	47 093	5 533	5 503	38 533
94	5 559	5 348	48 287	5 498	5 537	37 642
95	5 772	5 617	45 335	5 596	5 566	36 703
96	5 791	5 773	48 891	5 596	5 615	35 898
97	5 807	5 786	49 644	5 742	5 656	39 108
98	?	?	*48 934*	?	?	*39 562*

Anni	Rete Sicula (3) — Lunghezza (1) reale in esercizio al 31 dicembre Chil.	Rete Sicula — Lunghezza (1) media esercitata nell'anno Chil.	Rete Sicula — Personale (2) Numero	Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale (4) — Lunghezza (1) reale in esercizio al 31 dicembre Chil.	Ferrovie Sarde — Lunghezza (1) media esercitata nell'anno Chil.	Ferrovie Sarde — Personale (2) Numero
1885	604	..	4 363	414	414	1 409
86	635	627	4 226	414	414	1 429
87	667	657	4 019	414	414	1 446
88	665	663	3 959	414	414	1 418
89	708	682	3 998	414	414	1 262
90	723	713	3 993	414	414	1 262
1891	834	761	3 578	414	414	941
92	897	849	3 650	414	414	924
93	1 011	958	3 867	415	414	903
94	1 033	1 018	4 006	415	415	865
95	1 083	1 060	4 146	415	415	941
96	1 083	1 083	4 405	415	415	947
97	1 083	1 083	4 566	415	415	932
98	?	?	?	?	?	?

NB. I dati di questa tavola a tutto l'anno 1897 sono stati ricavati dalle annue Relazioni sull'esercizio delle strade ferrate pubblicate dall'Ispettorato generale nel Ministero dei lavori pubblici; quelli parziali dell'anno 1898 sono stati desunti dalle speciali relazioni pubblicate dalle singole Società esercenti e sono qui trascritte in corsivo.

Non abbiamo potuto assumere, per ciò che riguarda lo sviluppo delle singole reti nell'anno 1898, le cifre dalle Relazioni delle Società perchè i dati ivi riferiti non sono sempre omogenei con quelli pubblicati dall'Ispettorato generale.

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 672.

(2) Fino al 1890 inclusivo le cifre rappresentano la situazione del personale *a fine d'anno;* per gli anni successivi esse riguardano il personale in servizio *in media nell'anno.* È da avvertire inoltre che nelle Relazioni sull'esercizio delle strade ferrate il personale è distinto, fino al 1890, in *impiegati* e *giornalieri* e, per gli anni posteriori, in *stabile e provvisorio* ed *avventizio*; nella compilazione di questo prospetto fu fatta la somma di tutto il personale in servizio.

(3) Queste cifre non riguardano tutte le ferrovie dell'isola; esse si riferiscono alla sola rete esercitata dalla *Società italiana per le strade ferrate della Sicilia.* Non sono comprese cioè le ferrovie *Sicula-Occidentale* (lunghezza reale in esercizio 194 chilometri al 31 dicembre 1897), la *Palermo-Corleone* (67 chilometri) e la *Circum-Etnea* (112 chilometri), le quali hanno amministrazioni proprie.

(4) Non si tratta di tutte le ferrovie dell'isola di Sardegna, ma solo di quelle esercitate dalla *Compagnia reale;* non sono comprese cioè, le ferrovie *secondarie della Sardegna* (594 chilometri in esercizio al 31 dicembre 1897), nè la ferrovia *Monteponi-Porto Vesme* (20 chilometri), le quali hanno amministrazioni proprie.

Continua la Tav. VIII.

Reti principali

Materiale mobile - Numero.

Data (31 dicembre)	Rete Mediterranea			Rete Adriatica		
	Locomotive	*Vetture*	*Carri*	*Locomotive*	*Vetture*	*Carri*
1885	951	2 740	15 687	782	2 138	13 807
86	1 007	2 822	16 091	819	2 259	14 529
87	1 079	3 009	18 479	833	2 361	15 383
88	1 123	3 099	20 430	917	2 739	16 927
89	1 222	3 505	22 527	1 012	2 996	19 182
90	1 264	3 620	23 081	1 060	3 094	20 625
1891	1 280	3 758	23 079	1 082	3 118	20 995
92	1 283	3 770	23 079	1 098	3 158	21 240
93	1 283	3 795	23 122	1 105	3 158	21 253
94	1 300	3 795	23 527	1 105	3 158	21 253
95	1 312	3 735	23 664	1 103	3 158	21 210
96	1 306	3 717	23 828	1 111	3 158	21 210
97	1 322	3 753	24 164	1 111	3 158	21 210
98	*1 312*	*3 735*	*24 814*	*1 115*	*3 163*	*21 257*

Data (31 dicembre)	Rete Sicula			Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale*		
	Locomotive	*Vetture*	*Carri*	*Locomotive*	*Vetture*	*Carri*
1885	109	343	1 308	30	96	408
86	121	343	1 308	30	96	409
87	121	361	1 500	30	96	448
88	128	361	1 505	30	96	451
89	128	361	1 508	28	96	450
90	128	381	1 611	28	96	432
1891	128	381	1 675	27	94	424
92	129	400	1 685	27	94	423
93	136	406	1 771	28	94	423
94	145	406	1 821	28	98	427
95	156	446	2 107	28	98	449
96	156	456	2 107	28	98	435
97	156	456	2 107	28	96	432
98	?	?	?	*28*	*95*	*433*

Continua la Tav. VIII.

Reti principali

Materiale mobile - Percorrenza (1)

Anni	Rete Mediterranea			Rete Adriatica		
	Locomotive-Chilom.	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*	*Locomotive-Chilom.*	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*
1885 (2)	*15 536 069*	*54 561 192*	*131 387 446*	*13 656 805*	*44 898 292*	*118 831 945*
86	32 816 772	109 065 607	269 178 142	29 731 045	90 329 048	235 054 376
87	34 996 815	111 729 501	290 645 666	31 415 799	97 245 690	234 119 023
88	39 317 235	116 271 142	297 853 715	33 934 944	105 100 580	277 613 893
89	39 019 921	127 061 191	297 353 231	36 487 145	105 650 490	291 296 948
90	38 623 266	126 073 531	282 141 937	36 949 175	106 319 356	305 727 745
1891	37 791 402	127 239 498	273 435 977	35 752 645	105 518 488	290 826 442
92	37 617 429	127 701 025	285 685 665	34 734 242	105 619 576	282 217 175
93	38 280 238	129 838 655	312 255 367	35 080 853	102 877 063	281 836 524
94	38 514 301	130 645 198	316 319 578	34 766 392	102 237 072	290 168 830
95	39 204 341	135 831 809	318 158 485	34 805 245	99 699 654	279 556 984
96	40 515 165	141 047 384	330 262 436	35 362 238	100 603 477	291 567 416
97	42 280 112	142 859 638	340 554 397	36 779 757	103 281 911	322 989 336
98	*43 265 343*	*147 448 444*	*352 678 602*	*38 910 026*	*106 676 614*	*256 015 461*

Anni	Rete Sicula			Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale*		
	Locomotive-Chilom.	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*	*Locomotive-Chilom.*	*Vetture-Chilom.*	*Carri-Chilom.*
1885 (2)	*1 130 573*	*3 335 556*	*6 853 535*	707 156	2 896 494	2 197 396
86	2 305 321	7 963 303	13 701 810	677 650	2 910 315	2 254 446
87	2 316 270	7 736 216	14 293 171	696 248	3 005 449	2 617 883
88	3 337 612	10 631 223	12 792 488	755 092	3 122 351	3 107 917
89	3 001 533	7 873 977	15 155 785	738 132	2 514 768	3 530 078
90	2 622 146	9 646 161	17 369 861	710 436	2 361 131	3 395 412
1891	3 382 657	9 301 195	16 855 706	770 564	2 338 691	3 411 750
92	4 094 255	10 279 590	17 002 541	782 389	2 348 320	3 613 289
93	4 474 741	11 020 057	19 349 893	781 725	2 368 703	3 470 421
94	4 759 764	11 904 213	20 712 162	769 824	2 359 299	3 337 803
95	4 720 190	11 642 099	21 915 971	806 959	2 331 247	3 629 504
96	4 678 002	11 476 788	21 112 665	838 941	2 289 714	4 027 841
97	4 790 268	12 030 909	22 893 996	866 524	2 381 184	3 830 964
98	?	?	?	?	*2 465 555*	*3 786 474*

(1) Sulla propria rete e sulle altre del materiale proprio in servizio di tutti i treni viaggiatori e merci, e dei treni materiali per conto dell'amministrazione.

(2) Le cifre del 1885 stampate in corsivo riguardano soltanto il 2° semestre.

Continua la Tav. VIII.

Reti principali

Numero e percorrenza dei treni (*passeggeri, misti e merci*)

Anni	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		Rete Sicula		Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale*	
	Numero	*Percorrenza* — Convogli-Chilometro	*Numero*	*Percorrenza* — Convogli-Chilometro	*Numero*	*Percorrenza* — Convogli-Chilometro	*Numero*	*Percorrenza* — Convogli-Chilometro
1885 (1)	*174 224*	*11 501 708*	*112 044*	*6 818 239*	*16 806*	*1 034 203*	11 589	619 843
86	350 702	23 683 316	257 026	19 935 512	31 086	2 119 779	10 663	605 405
87	363 659	24 321 178	213 086	20 823 940	30 887	2 111 408	10 926	610 464
88	374 618	26 096 030	249 112	22 537 911	31 114	2 266 996	7 629	644 651
89	370 327	26 372 101	264 525	24 111 089	36 039	2 312 450	7 872	641 547
90	373 038	26 320 689	271 407	24 630 624	38 847	2 345 942	7 759	637 516
1891	367 708	26 186 905	267 522	24 208 958	38 903	2 501 527	7 633	626 997
92	378 560	26 375 938	268 260	23 649 110	42 480	2 756 001	8 303	623 263
93	390 869	26 879 892	274 959	24 050 640	43 556	3 039 371	8 688	626 493
94	400 723	27 436 335	276 443	24 380 275	43 514	3 225 071	8 579	630 333
95	410 071	28 202 732	278 938	24 316 957	42 322	3 248 388	9 043	648 105
96	424 165	29 402 292	281 598	24 650 657	42 485	3 258 335	9 116	648 401
97	446 240	30 545 245	291 770	25 630 772	43 376	3 324 137	9 271	651 472
98	*451 029*	*31 012 047*	*304 638*	*26 565 835*	?	?	*10 190*	*669 750*

Numero e percorrenza dei viaggiatori (2)

Anni	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		Rete Sicula		Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale*	
	Numero	*Percorrenza* (3) — Viaggiatori-Chilometro	*Numero*	*Percorrenza* (3) — Viaggiatori-Chilometro	*Numero*	*Percorrenza* (3) — Viaggiatori-Chilometro	*Numero*	*Percorrenza* (3) — Viaggiatori-Chilometro
1885 (1)	*10 889 735*	*456 609 835*	*8 327 010*	*413 378 432*	*868 607*	*33 593 354*	461 720	20 806 156
86	21 338 853	891 697 976	12 794 164	726 564 810	2 010 359	85 349 950	453 659	20 673 512
87	21 974 112	984 436 880	14 663 117	856 485 231	1 755 250	88 491 795	477 571	21 639 219
88	24 176 744	1 088 609 328	15 169 183	921 157 909	1 858 342	96 064 423	536 859	22 469 397
89	23 863 738	1 071 675 136	16 296 812	873 374 990	1 860 885	100 366 731	397 410	22 092 319
90	23 607 836	1 032 050 153	16 305 278	859 906 094	1 960 943	100 366 955	446 039	21 361 197
1891	22 816 999	1 060 376 399	15 814 266	843 544 541	2 210 198	88 049 504	468 948	22 627 463
92	22 572 445	1 043 683 567	15 657 639	815 415 251	2 390 991	105 470 899	472 283	21 964 890
93	22 568 063	1 045 103 968	15 715 753	838 278 119	2 328 302	87 951 375	448 649	22 273 807
94	22 965 199	1 082 936 966	15 876 314	858 995 410	2 439 520	103 309 982	438 524	22 077 623
95	23 260 024	1 082 818 909	16 060 533	884 288 580	2 429 478	101 182 652	410 306	21 135 292
96	23 465 240	1 113 005 032	16 423 686	880 141 563	2 404 715	102 899 548	402 795	21 090 649
97	23 943 746	1 087 158 652	16 894 853	896 433 739	2 409 594	103 417 066	416 705	21 759 944
98	*24 755 033*	*1 219 692 410*	*17 205 860*	*957 708 865*	?	?	*426 009*	*22 202 478*

(1) Le cifre del 1885 stampate in corsivo riguardano soltanto il 2° semestre.

(2) Sono stati computati come altrettanti viaggiatori i biglietti circolari e quelli di abbuonamento ed i treni speciali.

(3) Per gli anni 1894, 1895, 1896 e 1897 non fu calcolata nella Relazione dell'esercizio delle strade ferrate la percorrenza dei biglietti di abbuonamento.

Continua la Tav. VIII.

Reti principali

Quantità e percorrenza di bagagli, messaggerie, bozzoli e merci in genere a grande velocità ed a piccola velocità accelerata (1)

Anni	Rete Mediterranea (2)		Rete Adriatica (2)		Rete Sicula		Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale	
	Quantità — Tonnellate	Percorrenza — Tonn.-Chilom.	Quantità — Tonnellate	Percorrenza — Tonn.-Chilom.	Quantità — Tonnellate	Percorrenza — Tonn.-Chilom.	Quantità — Tonnellate	Percorrenza — Tonn.-Chil.
1885 (3)	*162 515*	*19 763 287*	*142 619*	*24 533 607*	*11 729*	*1 034 233*	2 946	215 636
86	356 029	42 490 760	278 335	50 078 013	18 348	1 514 581	2 893	212 226
87	404 214	64 072 636	290 021	56 124 521	18 518	1 546 907	2 940	243 578
88	424 787	67 980 070	325 446	71 146 468	43 017	3 892 314	2 890	230 545
89	434 691	71 391 828	383 106	86 860 891	43 316	3 916 190	3 304	231 720
90	425 269	70 879 999	427 243	105 559 606	67 589	5 626 169	2 864	231 258
1891	441 704	71 095 365	430 002	104 141 102	64 618	5 767 906	2 942	283 769
92	458 285	73 228 788	422 370	88 113 925	93 800	7 092 871	2 929	252 188
93	454 167	70 068 782	418 492	81 992 309	97 004	7 445 188	3 246	251 469
94	479 480	71 296 730	419 360	81 381 887	97 865	8 203 732	2 926	232 534
95	503 091	77 715 768	431 111	86 085 598	112 566	10 051 014	2 703	219 794
96	506 651	78 709 109	456 211	108 116 547	120 595	7 895 713	2 585	215 069
97	535 609	83 846 379	535 127	122 576 278	123 633	8 479 285	2 768	228 963
98 (2)	*621 429*	*94 254 152*	*526 563*	*129 418 530*	?	?	*3 181*	*257 592*

Quantità e percorrenza delle merci a piccola velocità

Anni	Rete Mediterranea		Rete Adriatica		Rete Sicula		Ferrovie Sarde esercitate dalla Compagnia Reale	
	Quantità — Tonnellate	Percorrenza — Tonn.-Chilom.	Quantità — Tonnellate	Percorrenza — Tonn.-Chilom.	Quantità — Tonnellate	Percorrenza — Tonn.-Chilom.	Quantità — Tonnellate	Percorrenza — Tonn.-Chil.
1885 (3)	*3 662 884*	*467 039 976*	*2 456 452*	*341 573 776*	*403 229*	*23 469 753*	104 775	6 704 483
86	7 355 450	940 791 633	4 777 194	665 202 775	767 147	48 449 935	111 734	6 950 459
87	7 866 174	1 064 431 495	5 135 761	708 222 094	705 049	43 596 875	126 451	7 124 286
88	8 128 013	866 300 042	5 263 822	749 500 739	781 896	48 271 911	120 201	8 701 376
89	8 038 611	893 987 435	5 931 472	825 213 921	730 202	42 114 534	113 925	7 093 924
90	7 986 085	898 254 794	5 995 128	859 457 457	810 242	49 757 857	108 784	6 659 780
1891	7 721 536	873 020 922	6 011 974	838 199 402	766 560	48 098 993	118 189	7 391 581
92	7 676 974	865 229 262	5 711 503	834 106 058	850 182	49 552 894	107 284	6 430 197
93	7 751 918	887 875 224	5 422 476	785 656 312	800 697	55 299 690	98 711	6 092 181
94	7 956 868	918 831 287	5 650 324	790 470 782	804 108	53 095 957	105 904	6 944 750
95	8 384 394	964 863 490	5 902 155	771 415 284	858 230	52 793 922	108 815	6 720 568
96	8 771 944	1 005 627 802	6 145 285	820 785 257	875 876	56 706 690	125 194	7 986 309
97	9 014 961	1 033 761 254	6 631 582	907 499 479	975 512	65 357 373	122 421	5 732 572
98	*9 713 223*	*1 121 230 680*	*6 926 531*	*934 979 455*	?	?	*126 455*	*8 118 385*

(1) La categoria dei trasporti a piccola velocità accelerata fu introdotta sulle grandi reti colla tariffa attuata il 1° luglio 1885 e sulle ferrovie sarde il 1° gennaio 1894.

(2) Le cifre relative alle reti Mediterranea e Adriatica per l'anno 1898, ricavate dalle Relazioni pubblicate dai Consigli di amministrazione delle due Società, non sono perfettamente omogenee a quelle che furono ricavate, per gli anni anteriori, dalla Relazione pubblicata dall'Ispettorato generale delle strade ferrate. Ciò perchè le Relazioni speciali pubblicate dalle Società predette non offrono gli elementi per ripartire in uguale misura fra le due reti il movimento della grande velocità sulla linea comune Milano-Chiasso, come fu fatta negli anni precedenti dall'Ispettorato. Il movimento della Milano-Chiasso nell'anno 1898 è compreso perciò in questo prospetto per la sua totalità nelle cifre relative alla rete Mediterranea.

(3) Le cifre del 1885 stampate in corsivo riguardano soltanto il 2° semestre.

Continua la Tav. VIII.

Quantità e percorrenza del bestiame (1)

Anni	Rete Mediterranea				Rete Adriatica			
	Quantità		Percorrenza		Quantità		Percorrenza	
	Tassata a capi — N. dei capi	Tassata a carri completi — N. dei carri	Capi-Chilometro	Carri-Chilometro	Tassata a capi — N. dei capi	Tassata a carri completi — N. dei carri	Capi-Chilometro	Carri-Chilometro
1885 (2)	*442 872*	..	*34 716 304*	..	*595 635*	..	*74 663 047*	..
86	875 057	..	74 980 657	..	1 050 579	..	159 646 752	..
87	976 810	..	91 600 874	..	1 178 134	..	179 032 632	..
88	1 090 815	..	105 039 944	..	1 100 300	..	157 638 193	..
89	1 098 356	..	109 379 598	..	1 161 967	..	138 207 036	..
90	1 118 235	..	105 925 222	..	1 326 762	..	163 599 357	..
1891	368 351	27 820	23 784 939	3 187 595	474 894	32 309	42 805 554	4 856 021
92	383 776	27 965	24 252 053	3 055 865	487 767	31 492	40 933 071	5 126 493
93	377 458	27 483	25 929 960	2 752 783	439 374	32 281	39 169 791	5 220 875
94	504 509	31 562	32 730 582	3 006 934	524 229	34 848	45 369 977	5 392 526
95	446 831	30 619	29 991 300	3 120 569	513 752	33 210	48 925 793	4 126 522
96	453 122	28 747	32 664 233	2 957 224	477 461	31 171	46 458 154	3 971 299
97	486 369	31 934	33 101 590	3 180 782	534 205	32 102	51 732 141	4 070 497
98	*493 429*	*29 545*	*33 657 228*	*2 853 204*	*511 812*	*32 922*	*48 678 652*	*4 157 312*

Anni	Rete Sicula				Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale*			
	Quantità		Percorrenza		Quantità		Percorrenza	
	Tassata a capi — N. dei capi	Tassata a carri completi — N. dei carri	Capi-Chilometro	Carri-Chilometro	Tassata a capi — N. dei capi	Tassata a carri completi — N. dei carri	Capi-Chilometro	Carri-Chilometro
1885 (2)	*9 279*	..	*984 249*	..	16 053	..	856 245	..
86	20 336	..	2 125 883	..	16 597	..	895 265	..
87	18 796	..	1 993 943	..	18 378	..	1 659 106	..
88	19 458	..	1 863 941	..	19 319	..	2 378 746	..
89	22 078	..	2 171 291	..	15 819	..	1 502 426	..
90	20 513	..	2 219 119	..	27 005	..	3 201 966	..
1891	7 880	924	712 759	110 786	1 268	970	147 964	117 781
92	11 900	1 275	725 618	145 569	1 186	1 547	138 823	203 254
93	8 356	897	624 426	117 945	17 340	21	2 285 891	2 172
94	9 742	929	966 557	132 169	21 160	7	2 224 058	707
95	8 086	986	947 670	141 963	16 677	..	2 099 027	..
96	12 146	1 125	1 098 289	144 125	22 751	11	2 865 089	1 057
97	9 240	1 184	965 834	170 524	14 036	7	1 636 135	995
98	?	?	?	?	*1 307*	*1 129*	*141 508*	*132 436*

(1) Il bestiame è trasportato ora sulle grandi reti, salvo rarissime eccezioni, a grande velocità o a piccola velocità accelerata (vedasi la nota n. 1 nel prospetto della pagina precedente). Sulla rete delle ferrovie Sarde il bestiame si trasporta anche a piccola velocità, ma in piccola parte.

(2) Le cifre del 1885 stampate in corsivo riguardano soltanto il 2° semestre.

Continua la tav. VIII.

Reti principali

Anni	Prodotti di esercizio (*depurati dalle tasse erariali*)						
	Viaggiatori	*Bagagli, messaggerie e bozzoli a grande velocità e merci in genere a grande ed a piccola velocità accelerata*	*Merci a piccola velocità*	*Bestiame*	*Prodotti diversi*	**Totale** *cifre effettive*	**Totale** *per chilometro esercitato*
				Rete Mediterranea.			
1885 (1)	*21 414 703*	*4 978 421*	*25 730 668*	*758 787*	*1 054 320*	(2) *53 936 899*	(2) *25 623*
86	43 233 530	10 140 937	51 739 164	1 592 433	4 962 639	111 668 703	*25 873*
87	46 473 313	11 077 297	55 161 023	1 769 817	5 838 461	120 319 911	*26 690*
88	49 472 122	11 477 965	54 274 900	1 992 000	6 294 745	123 511 732	*26 968*
89	48 882 039	11 394 540	51 535 290	2 252 195	11 093 117	125 157 181	*26 618*
90	47 722 298	11 236 333	51 146 747	2 089 217	10 046 546	122 241 141	*25 778*
1891	48 272 289	11 280 015	50 007 748	1 956 996	10 920 959	122 438 007	*25 529*
92	47 665 756	11 479 284	49 798 576	1 897 332	9 463 129	120 304 077	*24 090*
93	47 799 236	11 602 464	51 255 505	1 893 152	9 075 439	121 625 796	*23 667*
94	47 969 786	11 546 094	53 094 304	2 213 122	9 551 930	124 375 236	*23 256*
95	48 743 736	11 968 031	55 157 157	2 106 840	9 601 086	127 576 850	*22 713*
96	50 034 598	12 345 059	57 351 174	2 139 707	9 793 663	131 664 201	*22 807*
97	50 988 801	12 512 310	58 986 693	2 257 309	9 426 173	134 171 286	*23 189*
98	*52 977 378*	?	?	?	?	*140 975 949*	?
				Rete Adriatica.			
1885 (1)	*19 081 816*	*4 905 389*	*23 547 651*	*1 337 249*	834 540	(2) *49 706 645*	(2) *22 411*
86	33 331 275	8 942 012	43 884 567	2 876 376	3 337 050	92 371 280	*20 239*
87	39 031 304	10 149 002	43 798 031	3 181 586	6 255 456	102 415 379	*21 466*
88	40 541 188	11 392 641	45 037 709	3 512 090	6 079 184	106 562 812	*21 801*
89	39 710 318	11 822 344	48 886 961	2 833 665	5 707 390	108 960 678	*21 121*
90	39 326 162	12 559 691	49 085 090	2 980 235	7 629 709	111 580 887	*21 417*
1891	39 820 235	12 435 601	47 078 507	2 896 445	9 561 166	111 791 954	*21 383*
92	38 379 640	11 531 361	47 132 664	3 009 206	8 685 247	108 738 118	*20 439*
93	39 305 526	11 133 371	44 268 805	2 918 689	7 704 068	105 330 459	*19 141*
94	39 872 687	11 106 138	44 415 297	3 059 123	7 946 692	106 399 937	*19 216*
95	40 579 884	11 484 967	43 362 685	2 816 012	7 836 507	106 080 055	*19 059*
96	39 889 928	13 155 527	45 899 674	2 782 660	8 250 537	109 978 326	*19 587*
97	41 626 448	14 067 061	51 152 061	2 878 196	7 622 775	117 346 541	*20 747*
98	*41 557 064*	?	?	?	?	*119 160 700*	?

NB. Vedansi le note a pag. 709.

(1) Le cifre per il 1885 stampate in corsivo riguardano soltanto il 2° semestre.

(2) Non compresi pel 2° semestre 1885 i proventi a rimborso di spese, non conoscendosi la parte spettante a ciascuna rete (vedasi la nota n. 2, a pag. 709).

Continua la Tav. VIII.

Reti principali

Anni	Prodotti di esercizio (*depurati dalle tasse erariali*)						
	Viaggiatori	*Bagagli, messaggerie e bozzoli a grande velocità e merci in genere a grande ed a piccola velocità accelerata*	*Merci a piccola velocità*	*Bestiame*	*Prodotti diversi*	Totale	
						cifre effettive	*per chilometro esercitato*
			Rete Sicula.				
1885 (1)	*1 531 033*	*228 079*	*1 890 003*	*32 078*	*85 583*	(2) *3 766 776*	(2) *12 391*
86	3 609 066	550 306	3 623 450	76 062	162 293	8 021 177	*12 793*
87	3 119 497	597 887	3 351 384	68 435	187 702	7 324 905	*11 149*
88	3 358 459	626 740	3 377 233	24 888	323 487	7 710 807	*11 630*
89	3 374 130	590 423	3 309 125	63 645	366 893	7 704 216	*11 297*
90	3 543 515	763 748	3 601 465	76 982	381 344	8 367 054	*11 735*
1891	4 011 921	819 258	3 414 034	85 570	627 771	8 958 554	*11 772*
92	4 509 161	884 647	3 494 037	91 013	774 768	9 753 626	*11 488*
93	4 075 560	903 849	3 522 469	83 301	646 172	9 231 351	*9 626*
94	4 207 920	894 289	3 765 033	90 869	608 472	9 566 583	*9 397*
95	4 323 020	1 046 825	4 199 772	93 780	359 125	10 022 522	*9 455*
96	4 315 921	950 350	4 455 647	112 052	308 492	10 142 462	*9 365*
97	4 406 067	1 027 754	4 904 523	101 497	234 566	10 674 407	*9 856*
98	?	?	?	?	?	?	?
			Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale.*				
1885	840 171	97 036	483 940	44 996	45 836	1 511 979	*3 652*
86	825 995	95 927	503 921	40 639	38 607	1 505 089	*3 635*
87	878 094	99 980	588 936	55 695	89 532	1 712 237	*4 136*
88	891 568	95 746	622 769	52 409	118 591	1 781 083	*4 313*
89	859 309	93 408	588 241	48 541	152 922	1 742 421	*4 209*
90	830 761	89 078	558 443	66 062	131 785	1 676 129	*4 049*
1891	862 224	94 831	618 355	48 758	124 098	1 748 266	*4 223*
92	853 615	96 433	509 048	73 201	176 722	1 709 019	*4 128*
93	833 933	97 207	494 174	68 629	172 498	1 666 441	*4 025*
94	804 002	87 989	497 428	68 232	177 130	1 634 781	*3 939*
95	772 375	86 029	505 201	67 607	172 444	1 603 656	*3 883*
96	769 881	84 940	598 928	74 576	177 873	1 706 198	*4 111*
97	788 334	168 672	589 773	51 071	100 460	1 698 310	*4 092*
98	*808 218*	?	?	*61 542*	?	*1 780 820*	?

NB. Vedansi le note a pag. 709.

(1) Le cifre per il 1885 stampate in corsivo riguardano soltanto il 2° semestre.

(2) Non compresi pel 2° semestre 1885 i proventi a rimborso di spesa, non conoscendosi la parte spettante a ciascuna rete (vedasi la nota n. 2, a pag. 709).

Continua la Tav. VIII.

Reti principali

Anni	Spese di esercizio						
	Direzione e spese generali d'esercizio	*Manutenzione ordinaria e straordinaria e sorveglianza delle strade*	*Materiale e trazione*	*Servizio del traffico*	*Servizi diversi*	**Totale**	
						cifre effettive	*per chilometro esercitato* (1)
			Rete Mediterranea.				
1885 (2)	*2 452 831*	*5 930 914*	*12 581 139*	*13 319 441*	..	*34 284 325*	*16 287*
86	5 087 535	12 129 366	25 273 206	28 260 614	..	70 750 721	*16 393*
87	7 609 602	12 602 543	27 324 181	28 348 709	..	75 885 035	*16 833*
88	7 735 949	13 884 249	29 172 239	29 474 446	..	80 266 883	*17 526*
89	7 725 609	12 480 708	29 903 499	29 739 094	..	79 848 910	*16 982*
90	7 999 729	12 955 536	30 632 989	30 084 216	..	81 672 470	*17 223*
1891	7 942 006	17 233 232	30 956 546	30 399 517	..	86 531 301	*18 042*
92	7 221 188	16 438 247	30 707 766	30 097 309	..	84 464 510	*16 913*
93	7 179 800	16 317 047	29 822 055	30 762 072	..	84 080 974	*16 361*
94	6 959 394	17 570 011	30 175 163	30 253 227	..	84 957 795	*15 886*
95	7 382 758	20 008 909	32 337 531	29 983 799	..	89 712 997	*15 972*
96	9 248 536	17 623 213	34 650 283	30 034 753	..	91 556 785	*15 859*
97	9 788 041	18 046 878	36 735 691	31 825 792	..	96 396 402	*16 660*
98	*10 409 280*	*19 241 249*	*35 764 366*	*31 643 131*	..	*97 058 026*	?
			Rete Adriatica.				
1885 (2)	*3 247 689*	*6 540 392*	*10 479 510*	*10 487 560*	..	*30 755 151*	*13 866*
86	7 289 235	10 321 238	20 653 873	21 305 217	..	59 569 563	*13 052*
87	8 666 229	11 330 024	22 025 356	23 270 329	..	65 291 938	*13 685*
88	9 193 818	12 520 400	22 507 246	23 536 273	..	67 757 737	*13 862*
89	9 324 344	12 692 292	24 598 666	24 308 425	..	70 923 727	*13 748*
90	9 475 939	12 895 496	25 748 943	24 634 195	..	72 754 573	*13 964*
1891	8 061 379	13 171 625	26 349 350	24 835 273	5 217	72 422 844	*13 853*
92	6 894 474	13 436 391	24 521 612	24 468 399	4 079	69 324 955	*13 031*
93	7 534 607	14 805 175	23 147 338	24 374 112	4 369	69 865 601	*12 696*
94	7 467 780	15 590 386	23 618 655	24 051 785	3 403	70 732 009	*12 774*
95	7 420 682	14 917 512	23 674 224	24 033 073	..	70 045 491	*12 607*
96	7 514 334	14 957 310	25 387 461	25 210 541	..	73 069 646	*13 013*
97	7 723 606	16 187 940	28 340 908	25 255 226	..	77 507 680	*13 704*
98	*8 023 602*	*17 438 422*	*29 666 996*	*25 458 194*	..	*80 587 214*	?

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 709.
(2) Le cifre per il 1885 stampate in corsivo riguardano soltanto il 2° semestre.

Continua la tav. VIII.

Reti principali

Anni	Spese di esercizio						
	Direzione e spese generali d'esercizio	*Manutenzione ordinaria e straordinaria e sorveglianza delle strade*	*Materiale e trazione*	*Servizio del traffico*	*Servizi diversi*	Totale	
						cifre effettive	*per chilometro esercitato* (1)
			Rete Sicula.				
1885 (2)	*375 562*	*686 204*	*1 061 082*	*846 931*	..	*2 969 779*	*9 769*
86	851 341	1 741 671	2 397 520	1 535 653	..	6 526 185	*10 409*
87	926 334	1 610 141	2 364 569	1 505 309	..	6 406 353	*9 751*
88	940 504	1 477 621	2 480 467	1 505 095	..	6 403 687	*9 659*
89	869 080	1 359 779	2 556 759	1 531 787	..	6 317 405	*9 263*
90	913 388	1 127 229	3 050 503	1 616 046	..	6 707 166	*9 407*
1891	1 001 788	1 328 957	2 932 897	1 800 752	..	7 064 394	*9 283*
92	1 149 296	1 663 866	3 056 969	1 937 019	..	7 807 150	*9 196*
93	1 283 502	2 115 288	3 168 706	2 091 097	..	8 658 593	*9 029*
94	1 128 256	2 324 390	3 222 940	2 196 107	..	8 871 693	*8 715*
95	1 174 378	2 164 261	2 967 522	2 130 835	..	8 436 996	*7 959*
96	1 371 087	2 615 101	3 196 987	2 261 882	..	9 445 057	*8 721*
97	1 386 587	2 463 375	3 003 011	2 256 683	..	9 109 656	*8 412*
98	?	?	?	?	?	?	?
			Ferrovie Sarde *esercitate dalla Compagnia Reale.*				
1885	383 949	936 741	590 851	406 900	..	2 318 441	*5 600*
86	387 476	1 015 187	576 563	373 260	..	2 352 486	*5 682*
87	464 630	991 375	566 497	375 794	..	2 398 296	*5 793*
88	478 070	1 009 760	578 120	391 174	..	2 457 124	*5 949*
89	439 713	908 722	574 615	378 896	..	2 301 946	*5 560*
90	621 826	830 466	567 317	384 065	..	2 403 674	*5 806*
1891	419 010	722 124	558 972	387 866	20 747	2 108 719	*5 043*
92	419 354	713 894	521 710	387 550	20 137	2 062 645	*4 982*
93	424 919	656 266	601 154	369 862	20 483	2 072 684	*5 006*
94	510 521	591 295	431 861	374 698	21 801	1 930 176	*4 651*
95	449 027	797 206	464 373	378 858	20 076	2 109 540	*5 083*
96	452 745	853 209	463 204	385 772	20 138	2 175 068	*5 241*
97	456 872	881 235	447 934	370 850	19 690	2 176 581	*5 245*
98	*441 376*	?	?	?	?	?	?

(1) Vedasi la nota n. 3 a pag. 709.
(2) Le cifre pel 1885 stampate in corsivo riguardano soltanto il 2° semestre.

Continua la Tav. VIII.

Totale del Regno (*comprese le reti minori*)

Anni	Lunghezza delle ferrovie (1) — reale in esercizio al 31 dicembre — Chil.	Lunghezza delle ferrovie (1) — media esercitata nell' anno — Chil.	Personale (2) — Numero	Materiale mobile — Locomotive — Numero al 31 dicembre	Locomotive — Percorrenza nell'anno (3) — Locom.-Chil.	Vetture — Numero al 31 dicembre	Vetture — Percorrenza nell'anno (3) — Vetture-Chil.	Carri — Numero al 31 dicembre	Carri — Percorrenza nell'anno (3) — Carri-Chil.
1871	6 377	6 266	?	?	?	?	?	?	?
72	6 754	6 560	?	1 105	31 468 586	3 801	119 337 170	17 734	252 989 508
73	6 882	6 752	?	1 192	34 290 056	3 919	127 595 081	20 619	293 672 943
74	7 373	6 976	?	1 263	35 878 849	4 053	131 113 020	21 794	294 878 173
75	7 675	7 406	?	1 291	36 556 043	4 195	139 776 574	22 151	304 273 115
76	7 935	7 696	?	1 305	39 495 867	4 264	142 936 873	22 569	341 406 062
77	8 178	7 963	?	1 348	40 521 541	4 324	147 008 786	23 119	345 972 757
78	8 208	8 176	?	1 385	41 124 832	4 301	151 968 024	23 483	338 956 512
79	8 328	8 289	?	1 416	43 286 314	4 400	158 613 625	23 679	358 933 166
80	8 713	8 512	63 511	1 443	48 498 924	4 586	163 107 455	24 286	406 207 723
1881	8 893	8 837	66 016	1 529	52 194 063	4 701	170 141 792	26 592	416 906 179
82	9 184	9 009	70 568	1 626	54 957 990	4 943	172 701 287	28 693	442 675 814
83	9 602	9 339	78 544	1 807	58 238 354	5 400	183 917 459	30 455	487 813 931
84	10 067	9 818	82 406	1 913	62 940 854	5 616	201 261 641	31 740	516 794 434
85	10 526	10 292	84 212	2 019	64 175 465	5 921	210 885 582	32 318	516 876 068
86	11 387	10 966	87 645	2 152	69 416 635	6 179	224 636 694	33 716	528 328 081
87	11 831	11 556	92 741	2 256	74 146 122	6 549	235 379 986	37 384	551 179 931
88	12 588	12 098	99 685	2 461	83 275 416	7 201	254 183 699	41 497	603 759 183
89	13 046	12 874	100 069	2 665	85 716 375	7 942	262 890 172	45 900	621 665 449
90	13 149	13 102	101 300	2 763	85 577 683	8 187	264 663 248	48 050	623 916 643
1891	13 393	13 263	98 180	2 757	84 985 430	8 222	265 845 865	48 195	602 728 597
92	13 971	13 705	96 573	2 834	84 735 654	8 443	267 754 628	48 761	607 156 447
93	14 499	14 280	96 873	2 865	86 605 412	8 516	268 986 271	49 058	634 783 253
94	14 999	14 756	96 924	2 896	87 145 597	8 517	271 321 006	49 559	651 168 013
95	15 479	15 217	93 550	2 937	88 473 692	8 547	275 446 267	50 208	644 010 298
96	15 499	15 499	96 801	2 946	90 437 359	8 536	282 570 818	50 444	671 521 418
97	15 696	15 570	101 065	2 965	94 034 899	8 585	287 869 656	50 856	714 660 477

NB. Non si hanno per il complesso del Regno dati posteriori al 1897 (vedasi anche il *NB.* a pag. 696).

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 672. (2) Vedasi la nota n. 2 a pag. 696. (3) Vedasi la nota n. 1 a pag. 698.

Continua la Tav. VIII.

Totale del Regno (*comprese le reti minori*)

Anni	**Treni** (passeggieri, misti e merci)		**Viaggiatori** (1)		**Bagagli, messaggerie, bozzoli e merci in genere** *a grande velocità e a piccola velocità accelerata* (3)	
	Numero	*Percorrenza* — Convogli-Chilom.	*Numero*	*Percorrenza* (2) — Viaggiatori-Chilom.	*Quantità* — Tonnellate	*Percorrenza* — Tonnellate-Chilom.
1872	292 777	24 767 819	25 530 309	1 203 655 438	290 261	?
73	336 459	26 649 512	26 254 326	1 212 299 851	339 179	?
74	343 208	27 954 869	27 319 675	1 239 510 651	351 389	?
75	358 199	28 686 221	27 951 146	1 286 907 831	378 711	?
76	389 069	30 472 751	28 076 067	1 327 694 295	?	?
77	400 708	31 279 118	28 055 467	1 362 491 064	?	?
78	407 190	31 954 493	28 954 439	1 390 955 589	?	?
79	435 644	33 122 400	30 405 347	1 439 819 618	?	?
80	469 056	35 641 146	32 491 827	1 524 126 394	502 622	70 875 109
1881	495 205	38 027 647	34 040 515	1 640 557 740	505 485	73 148 907
82	573 423	39 741 393	34 372 056	1 655 832 698	531 332	73 953 522
83	574 124	42 455 284	36 817 031	1 735 375 525	580 710	81 370 669
84	644 113	45 377 711	36 358 791	1 637 895 851	628 602	100 718 920
85	702 311	47 039 071	40 765 374	1 782 933 416	617 944	90 349 381
86	781 968	49 987 122	42 651 313	1 858 418 121	686 532	95 284 150
87	770 553	51 977 715	45 518 604	2 099 224 207	749 667	123 107 270
88	822 711	56 615 818	49 333 266	2 294 080 565	835 248	144 645 655
89	856 195	58 961 343	50 989 457	2 258 169 896	905 348	163 874 010
90	885 229	59 823 322	50 855 569	2 212 825 853	973 950	183 953 320
1891	869 063	59 645 480	49 570 716	2 192 102 762	1 002 365	183 320 654
92	908 156	59 747 609	50 248 717	2 176 175 580	1 038 148	170 661 670
93	926 584	61 243 234	50 435 977	2 185 856 242	1 035 847	162 095 175
94	943 153	62 641 426	51 803 411	2 274 535 196	1 068 318	163 312 026
95	969 471	63 881 276	52 725 883	2 301 670 837	1 121 309	176 368 321
96	992 484	65 703 163	53 158 066	2 332 210 731	1 165 845	197 405 721
97	1 028 370	67 960 582	54 415 294	2 407 026 765	1 280 834	217 944 046

(1) Sono stati computati come altrettanti viaggiatori i biglietti circolari e quelli di abbuonamento ed i treni speciali.

(2) Per gli anni 1894, 1895, 1896 e 1897 non fu calcolata nella Relazione sull'esercizio delle strade ferrate la percorrenza dei biglietti di abbuonamento (1,490,369 chilometri nel 1893).

(3) Vedasi la nota n. 1 a pag. 700.

Continua la Tav. VIII.

Anni	Merci a piccola velocità		Bestiame			
	Quantità	*Percorrenza*	*Quantità*		*Percorrenza*	
			tassata a capi	*tassata a carri completi*		
	— Tonnellate	— Tonnellate-Chilom.	— Numero dei capi	— Numero dei carri	Capi-Chilometro	Carri-Chilometro
1872	5 695 475	677 894 479	1 431 933	..	?	..
73	6 545 352	775 067 608	1 314 496	..	?	..
74	6 710 275	811 981 050	1 431 688	..	?	..
75	6 804 509	820 747 139	1 528 584	..	?	..
76	7 146 306	885 848 645	1 893 996	..	?	..
77	7 506 267	929 373 770	2 113 977	..	?	..
78	7 507 114	883 549 915	2 229 357	..	?	..
79	8 371 710	1 013 065 888	2 172 712	..	?	..
80	9 329 073	1 130 057 485	2 095 351	..	?	..
1881	9 838 797	1 215 516 828	2 136 905	..	214 982 922	..
82	10 473 602	1 230 369 417	2 265 553	..	241 023 189	..
83	11 905 035	1 398 722 089	2 678 943	..	274 148 226	..
84	12 786 350	1 520 766 863	2 553 435	..	250 153 461	..
85	13 390 785	1 605 087 896	2 423 158	..	236 640 478	..
86	13 973 619	1 683 272 910	2 125 977	..	242 953 241	..
87	15 051 341	1 853 273 898	2 388 149	..	279 563 034	..
88	15 630 967	1 707 434 613	2 409 715	..	271 857 472	..
89	16 296 311	1 808 041 201	2 510 663	..	257 669 493	..
90	16 483 651	1 853 921 226	2 717 080	..	281 159 206	..
1891	16 151 441	1 810 751 571	961 685	69 452	70 481 897	8 493 833
92	15 987 792	1 805 156 843	1 010 013	68 974	69 035 465	8 707 922
93	15 822 553	1 783 779 265	956 664	67 775	70 796 067	8 289 433
94	16 399 419	1 819 570 314	1 200 338	75 864	84 513 541	8 772 068
95	17 447 829	1 851 154 439	1 133 595	74 344	85 422 062	7 662 487
96	18 155 059	1 953 208 041	1 092 036	70 516	86 149 763	7 365 290
97	19 148 875	2 078 154 521	1 159 287	73 755	90 055 602	7 698 450

Continua la Tav. VIII.

Totale del Regno (*comprese le reti minori*)

Anni	Prodotti di esercizio (*depurati dalle tasse erariali*) (1)						
	Viaggiatori	*Bagagli, messaggerie e bozzoli a grande velocità e merci in genere a grande ed a piccola velocità accelerata*	*Merci a piccola velocità*	*Bestiame*	*Prodotti diversi*	**Totale** (2) *cifre effettive*	*per chilometro esercitato* (3)
1872	61 329 162	11 004 839	46 919 214	2 862 260	3 444 332	125 559 807	*19 140*
73	63 907 454	12 201 533	54 286 584	2 379 340	3 701 106	136 476 017	*20 213*
74	65 055 316	12 990 401	55 759 747	2 610 030	5 067 072	141 482 566	*20 281*
75	68 280 327	14 000 586	57 350 091	2 786 530	3 493 782	145 911 316	*19 701*
76	67 680 976	?	62 454 143	?	?	152 427 752	*19 806*
77	68 288 646	?	63 286 043	?	?	154 419 420	*19 392*
78	68 670 535	?	62 997 646	?	?	154 824 226	*18 936*
79	69 534 267	?	70 314 131	?	?	164 672 341	*19 866*
80	74 552 462	16 514 445	78 931 463	3 646 069	6 462 380	180 106 819	*21 159*
1881	79 864 875	17 050 953	82 869 819	3 612 728	8 263 238	191 661 613	*21 689*
82	79 977 035	16 751 637	85 425 379	4 140 658	6 644 220	192 938 929	*21 419*
83	82 854 263	17 876 473	94 274 816	4 218 846	6 911 597	206 135 995	*22 073*
84	79 750 430	18 497 154	102 106 570	3 908 386	6 483 391	210 745 931	*21 467*
85	83 602 680	18 976 645	102 234 657	4 026 110	7 027 981	215 868 073	*20 976*
86	86 288 698	20 100 159	102 200 059	4 684 718	8 849 635	222 123 269	*20 283*
87	95 132 681	22 333 995	105 606 240	5 197 599	12 722 154	240 992 669	*20 876*
88	100 580 634	24 054 960	106 429 411	5 712 795	13 216 173	249 993 973	*20 664*
89	99 506 926	24 381 255	107 761 907	5 359 208	17 738 721	254 748 017	*19 908*
90	98 517 946	25 167 100	107 982 019	5 376 528	18 643 515	255 687 108	*19 635*
1891	100 095 443	25 206 946	104 465 509	5 155 521	22 149 088	257 072 507	*19 450*
92	98 912 077	24 570 959	104 288 106	5 239 610	20 125 223	253 135 975	*18 528*
93	99 655 351	24 361 235	102 999 599	5 126 749	18 716 215	250 859 149	*17 567*
94	100 985 481	24 283 492	105 537 019	5 622 061	19 531 629	255 959 682	*17 346*
95	102 803 040	25 247 805	107 194 883	5 286 054	19 704 707	260 236 489	*17 102*
96	103 538 559	27 239 499	112 737 562	5 314 905	20 042 902	268 873 427	*17 348*
97	106 497 603	28 525 550	120 418 248	5 469 784	18 899 648	279 810 833	*17 971*

(1) Le tasse erariali furono stabilite nella misura del 13 per 100 sui trasporti dei passeggieri e della grande velocità e del 2 per 100 sui trasporti a piccola velocità (Leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 giugno 1874, n. 1945), oltre a 0,05 per biglietto dei passeggieri e per polizza di carico. Per le linee delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula quelle tasse furono colla legge 29 marzo 1900, n. 101, rispettivamente portate dal 13 al 16 e dal 2 al 3 per 100, onde provvedere al disavanzo, a carico dello Stato, nelle Casse di pensioni e di soccorso per il personale delle Società esercenti. Nel 1897 le tasse erariali ammontarono a lire 19,425,463.

(2) Incominciando col 2° semestre 1885 sono compresi in questo totale i proventi delle Società Mediterranea, Adriatica e Sicula, esposti sotto il titolo: *Rimborsi di spesa*, dipendenti dai trasporti di persone e di materiali per l'esecuzione delle opere occorrenti per il completamento ed il miglioramento delle linee, indicati nell'allegato *B* dei rispettivi capitolati d'appalto, dai trasporti per conto delle poste, dai trasporti per l'esercizio *tassati* (come ad esempio gli approvvigionamenti), dai trasporti per conto dei fondi di riserva, dai trasporti per le costruzioni sociali, ecc.

I proventi esposti sotto il titolo: *Rimborsi di spese*, di cui sopra, ammontarono complessivamente a lire 1,396,360 nel 2° semestre 1885, a lire 3,799,043 nell'anno 1886, a lire 4,726,394 nel 1887, a lire 5,298,618 nel 1888, a lire 7,420,473 nel 1889, a lire 8,369,045 nel 1890, a lire 8,930,677 nel 1891, a lire 6,344,031 nel 1892, a lire 5,013,546 nel 1893, a lire 5,500,123 nel 1894, a lire 5,096,598 nel 1895, a lire 4,780,177 nel 1896 e a lire 4,671,470 nel 1897.

(3) Le medie chilometriche non sempre risultano dalla divisione delle cifre effettive delle entrate o delle spese per quelle della lunghezza media esercitata, indicate precedentemente, imperocchè in alcuni anni per qualche linea minore si conosce la lunghezza media esercitata, e manca invece la notizia dei prodotti o delle spese.

Continua la Tav. VIII.

Totale del Regno (*comprese le reti minori*)

Anni	Spese d'esercizio						
	Direzione e spese generali d'esercizio	*Manutenzione ordinaria e straordinaria e sorveglianza delle strade*	*Materiale e trazione*	*Servizio del traffico*	*Servizi diversi*	**Totale** (1) *cifre effettive*	*per chilometro esercitato*
1872	6 006 410	14 379 655	26 768 775	21 247 151	..	68 401 991	*10 427*
73	7 097 433	16 715 752	32 658 327	23 959 261	..	80 430 773	*11 912*
74	7 809 663	20 178 369	35 751 539	26 014 541	..	89 754 112	*12 866*
75	7 096 664	24 942 027	34 913 729	26 668 415	..	93 620 835	*12 641*
76	?	?	?	?	?	101 291 828	*13 162*
77	?	?	?	?	?	102 207 415	*12 835*
78	?	?	?	?	?	102 193 272	*12 499*
79	?	?	?	?	?	101 088 902	*12 196*
80	8 363 219	35 867 459	40 942 386	37 089 798	..	122 262 862	*14 364*
1881	11 486 764	40 620 556	43 522 719	39 102 116	..	134 732 155	*15 246*
82	12 103 026	41 647 714	43 041 578	42 152 796	..	138 945 114	*15 425*
83	13 191 981	43 284 487	45 589 062	46 260 533	..	148 326 063	*15 882*
84	13 774 127	44 342 502	49 291 264	51 237 335	..	158 645 228	*16 164*
85	15 537 448	33 568 870	50 902 353	52 932 986	..	152 941 657	*14 958*
86	14 653 512	26 609 361	50 923 687	53 084 533	..	145 271 093	*13 266*
87	18 779 497	28 070 855	54 508 905	55 244 843	..	156 604 100	*13 594*
88	19 996 228	30 797 166	57 463 694	57 107 887	..	165 364 975	*13 669*
89	19 798 788	29 762 883	60 620 842	58 211 552	..	168 394 065	*13 160*
90	20 675 112	30 218 186	63 347 967	59 138 159	..	173 379 424	*13 314*
1891	19 172 489	35 155 933	64 172 974	59 816 873	141 436	178 459 705	*13 508*
92	17 372 375	35 069 652	62 249 315	59 328 160	131 680	174 151 182	*12 747*
93	18 334 053	36 502 789	60 208 432	60 081 870	149 469	175 276 613	*12 274*
94	18 053 450	39 167 894	61 188 657	59 528 729	229 363	178 168 093	*12 074*
95	18 520 486	41 008 787	63 416 903	59 394 307	272 259	182 612 742	*12 001*
96	20 716 734	39 303 491	67 812 455	60 867 383	271 666	188 971 729	*12 193*
97	21 525 786	41 004 084	72 764 067	62 723 322	300 308	198 317 567	*12 737*

(1) Le cifre degli anni 1872-1884 non sono esattamente paragonabili con quelle degli anni seguenti. Le cifre indicate per il periodo anteriore al 1° luglio 1885 comprendono, per le linee costituenti le attuali reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, oltre alle spese di esercizio, anche quelle per danni di forza maggiore, e, in parte notevole, pure quelle relative ai lavori di miglioramento e completamento delle linee; le quali non sono più comprese dopo il 30 giugno 1885, essendo stata stanziata, colla legge 27 aprile 1885 (art. 2°), una somma a tale scopo, ed essendo stati creati appositi fondi di riserva. Le spese di tale specie ammontarono nel 1884, complessivamente per le tre reti, a lire 17,952,387 e nel 1° semestre 1885 a lire 7,450,951. Se si deducono queste somme da quelle indicate in questo prospetto per gli anni 1884 e 1885, si ottengono le cifre di 140,692,841 (1884) e di 145,490,706 (1885), esattamente paragonabili fra loro e con quelle degli anni successivi (ma non con quelle degli anni anteriori), dalle quali risulta dal 1884 al 1885 un aumento di spesa di lire 4,797,865, e una diminuzione di sole 200,000 lire dal 1885 al 1886.

Calcolando le spese chilometriche per gli anni 1884 e 1885 sulle somme diminuite di quelle per danni di forza maggiore, si ottengono rispettivamente le cifre di lire 14,330 e 14,136, le quali dimostrano che in realtà vi fu una diminuzione di sole lire 194 (14,330–14,136) per chilometro dal 1884 al 1885 e di sole lire 870 (14,136–13,266) dal 1885 al 1886.

Vedasi anche la nota n. 3 a pagina precedente.

Continua la Tav. VIII.

Ammontare delle entrate e delle spese derivanti allo Stato ed ai concessionari dall'esercizio ferroviario, secondo i calcoli fatti dall'Ispettorato generale delle strade ferrate (1)

Anni	Entrata — Lire	Spesa — Lire	Utili — Lire
		Stato.	
1886	83 319 131.92	76 532 068.52	6 787 063.40
87	91 639 666.50	81 379 161.42	10 260 505.08
88	95 732 460.04	85 726 953.31	10 005 506.73
89	99 307 804.98	90 967 644.33	8 340 160.65
90	99 159.401.70	92 053 244.61	7 106 157.09
1891	97 951 367.14	91 313 731.62	6 637 635.52
92	97 362 121.68	96 767 628.09	594 493.59
93	97 803 870.49	104 945 899.29	— 7 142 028.80
94	99 366 986.77	109 825 727.04	— 10 458 740.27
95	101 760 716.28	116 081 753.78	— 14 321 037.50
96	106 269 494.82	120 887 446.55	— 14 617 951.73
97	109 869 853.80	123 413 429.94	— 13 543 576.14
		Concessionari.	
1886	212 762 017.45	149 199 255.63	63 562 761.82
87	227 156 446.59	160 532 263.01	66 624 183.58
88	235 438 734.97	169 293 167.50	66 145 567.47
89	241 706 652.80	172 322 258.18	69 384 394.62
90	243 957 731.06	177 307 616.76	66 650 114.30
1891	245 849 490.65	182 387 897.74	63 461 592.91
92	248 140 338.25	178 079 374.65	70 060 963.60
93	253 570 424.83	179 204 805.56	74 365 619.27
94	261 739 134.34	182 096 295.48	79 642 838.86
95	269 496 659.49	186 540 944.69	82 955 714.80
96	277 216 566.92	192 899 921.08	84 316 645.84
97	285 743 762.48	202 263 259.23	83 480 503.25

(1) Vedasi la dimostrazione analitica per l'anno 1897 data nella tav. VII.

TRAMVIE A TRAZIONE MECCANICA.

Osservazioni generali.

L'esercizio delle tramvie a trazione meccanica è regolato dalla legge 24 dicembre 1896, n. 554. Non si hanno le statistiche del movimento e traffico delle tramvie, limitandosi il Ministero dei lavori pubblici a pubblicare le cifre della lunghezza delle loro linee (1).

Il primo tronco di tramvie, della lunghezza di 8 chilometri, fra Cuneo e San Dalmazzo, fu aperto l'8 giugno 1878. La rete tramviaria si venne di poi estendendo rapidamente: un anno dopo l'apertura del primo tronco, essa misurava 353 chilometri, e due anni più tardi raggiungeva quasi i 1000 chilometri. Al 31 dicembre 1898, ultima data per la quale la Direzione generale suddetta ha fornito notizie, la rete tramviaria aveva uno sviluppo di 3107 chilometri, la quinta parte cioè della rete ferroviaria ordinaria, che, come abbiamo veduto, misurava 15,696 chilometri al 31 dicembre 1897.

Nella prima parte della tavola che segue è indicata la lunghezza delle linee di tramvie a trazione meccanica al 31 dicembre 1898 in ciascuna provincia del Regno, colla distinzione di quelle collocate sopra strade ordinarie (nazionali, o provinciali, o comunali) da quelle in sede propria. Le provincie maggiormente dotate di tramvie di detta specie, sono quelle di Milano (386 chilometri), e di Torino (322); molte provincie sono prive di tramvie. Sul totale sviluppo di 3107 chilometri, la parte di binari scorrente in sede propria è rappresentata da soli 343 chilometri; gli altri 2,764 chilometri di binario scorrono su strade ordinarie, e principalmente su strade provinciali (1957 chilometri).

La seconda parte della tavola medesima presenta la situazione della lunghezza delle linee di tramvie a trazione meccanica dal dì dell'impianto del servizio (8 giugno 1878) fino al 31 dicembre 1898.

---

(1) Il servizio delle tramvie a trazione meccanica che dipendeva dalla Direzione generale dei ponti e delle strade, fu affidato con decreto ministeriale (Lacava) in data 10 gennaio 1899 all'Ispettorato generale per l'esercizio delle strade ferrate.

Sviluppo della rete tramviaria (1).

a) Lunghezza delle linee di ciascuna provincia al 31 dicembre 1898.

Provincie (2)	*Lunghezza*				
	su strade			*In sede propria*	*Totale*
	Nazionali — Metri	*Provinciali* — Metri	*Comunali* — Metri	— Metri	— Metri
Alessandria	18 066	125 338	45 525	17 930	206 859
Cuneo	25 905	86 332	1 217	3 870	117 324
Novara	..	199 129	21 006	3 272	223 407
Torino	61 960	158 141	75 163	27 219	(3) 322 483
Piemonte	105 931	568 940	142 911	52 291	870 073
Genova – *Liguria*	7 545	3 400	19 676	842	31 463
Bergamo	3 375	73 479	4 882	7 792	(4) 89 528
Brescia	8 202	136 785	9 140	5 097	159 224
Como	..	4 887	957	7 192	(5) 13 036
Cremona	..	107 407	14 070	4 423	125 900
Mantova	1 266	41 946	57 888	54 493	155 593
Milano	..	280 042	86 046	20 319	(6) 386 407
Pavia	..	115 555	6 505	603	122 663
Lombardia	12 843	760 101	179 488	99 919	1 052 351
Padova	225	28 443	4 628	5 287	38 583
Udine	..	1 500	3 876	23 819	29 195
Venezia	62	46 627	96	1 115	47 900
Verona	..	21 926	44 605	5 270	71 801
Vicenza	..	38 358	11 020	5 518	54 896
Veneto	287	136 854	64 225	41 009	242 375
Bologna	..	59 027	27 463	33 073	119 563
Ferrara	..	..	2 000	..	2 000
Forlì	..	17 177	3 315	1 257	21 749
Modena	..	3 000	12 430	8 586	24 016
Parma	..	70 984	52 912	13 057	136 953
Piacenza	6 130	107 254	5 075	6 200	124 659
Ravenna	..	16 037	1 344	142	17 523
Emilia	6 130	273 479	104 539	62 315	446 463

(1) Vedasi la nota n. 6 a pagina seguente.
(2) Non sono indicate le provincie nelle quali non scorrevano alla data suindicata linee di tramvie a trazione meccanica.
(3) Dei quali metri 28,806 a trazione elettrica.
(4) Dei quali metri 1,471 a trazione elettrica.
(5) Dei quali metri 5,886 a trazione elettrica.
(6) Dei quali metri 53,934 a trazione elettrica.

Continua *a*) LUNGHEZZA DELLE LINEE DI CIASCUNA PROVINCIA AL 31 DICEMBRE 1898.

Provincie	*Lunghezza* — *su strade* — *Nazionali* — Metri	*Provinciali* — Metri	*Comunali* — Metri	*In sede propria* — Metri	*Totale* — Metri
Firenze	..	70 473	36 265	7 237	(1) 113 975
Livorno	..	..	10 919	..	(2) 10 919
Lucca	..	7 858	1 500	62	9 420
Massa e Carrara	..	1 497	10 113	480	12 090
Pisa	..	20 800	10 700	9 150	40 650
Toscana	..	100 628	69 497	16 929	187 054
Roma	..	22 050	20 124	6 204	(3) 48 378
Caserta	..	..	720	3 180	3 900
Napoli	..	18 842	18 835	19 576	57 253
Campania	..	18 842	19 555	22 756	(4) 61 153
Bari – *Puglie*	..	32 450	8 050	24 500	65 000
Girgenti	2 333	4 425	453	8 672	15 883
Messina	..	34 342	37 014	4 414	75 770
Sicilia	2 333	38 767	37 467	13 086	91 653
Cagliari – *Sardegna*	..	1 660	5 315	3 625	10 600
REGNO	**135 069**	**1 957 171**	**670 847**	**343 476**	(5) **3 106 563**

b) TOTALE LUNGHEZZA DELLE LINEE DEL REGNO A VARIE DATE DAL 1878 AL 1898 (6).

Date	*Lunghezza* — Chilometri	*Date*	*Lunghezza* — Chilometri
1878 – 8 giugno	8	1885 – 31 dicembre	2 061
79 – 30 settembre	353	88 – 1° ottobre	2 262
80 – 31 dicembre	705	91 – 1° gennaio	2 539
81 – 30 giugno	960	95 – id.	2 852
82 – id.	1 284	97 – 31 dicembre	3 055
83 – id.	1 498	98 – id.	3 107
84 – 30 giugno	1 660		

(1) Dei quali metri 34,474 a trazione elettrica. (2) A trazione elettrica.. (3) Dei quali metri 20,124 a trazione elettrica. (4) Dei quali metri 13,485 a trazione elettrica. (5) Dei quali metri 169,099 a trazione elettrica. (6) Le cifre furono ricavate, per il periodo dal 1879 a tutto giugno 1884, dalle annuali *Relazioni sull'esercizio e sulle costruzioni delle strade ferrate italiane:* per il 31 dicembre 1885, dalla *Relazione sul mantenimento delle strade nazionali per l'esercizio* 1884-85, ecc.: per gli anni 1888-1895, dalle pubblicazioni speciali citate in principio di questo capitolo: per l'anno 1897 dai *Cenni monografici intorno ai singoli servizi del Ministero dei lavori pubblici*, compilati in occasione della Esposizione nazionale di Torino del 1898. Per l'anno 1898 le cifre furono comunicate dal R. Ispettorato generale delle strade ferrrate.

STRADE CARREGGIABILI ORDINARIE.

Osservazioni generali.

Le strade carreggiabili si dividono in *nazionali*, *provinciali* (1), *comunali obbligatorie, comunali non obbligatorie* e *vicinali* (cioè di proprietà privata ma soggette a servitù pubblica) (2).

Le leggi principali in materia stradale sono, oltre alla legge del 20 marzo 1865 sui lavori pubblici, quelle del 30 marzo 1862, n. 564, per provvedere alla viabilità in Sicilia; del 27 luglio 1862, n. 729, per la costruzione della rete stradale dell'isola di Sardegna; del 30 agosto 1868, n. 4613, per la costruzione e sistemazione delle strade comunali obbligatorie; del 27 giugno 1869, n. 5147, colla quale si sanciva il principio della obbligatorietà della costruzione delle strade provinciali e del concorso dello Stato in quelle opere, come s'era precedentemente sanzionata tale massima per le strade comunali obbligatorie con la legge del 30 agosto 1868; la legge del 30 maggio 1875, n. 2521 destinata a colmare in parte le lacune esistenti nella rete stradale delle provincie che più difettano di viabilità, la quale confermò il principio della obbligatorietà e il riparto dei concorsi sanciti dalla legge precedente del 1869; quella del 23 luglio 1881, n. 333, con la quale fu

---

(1) Le strade provinciali si suddividono in due categorie, cioè: quelle interamente a carico delle provincie, decretate tali in forza della legge sui lavori pubblici, in data 20 marzo 1865, All. *F*, e quelle la cui costruzione è resa obbligatoria da leggi speciali ed eseguite col concorso dello Stato.

(2) I criteri per la classificazione delle strade sono stabiliti dalla legge 20 marzo 1865, All. *F*; quanto alle strade nazionali, dall'art. 10; quanto alle provinciali, dall'art. 13; quanto alle comunali ordinarie, dall'art. 16, e finalmente quanto alle vicinali, dall'art. 19.

Vengono denominate comunali *obbligatorie* le strade di cui la costruzione e sistemazione è obbligatoria pei comuni, che devono far fronte alla relativa spesa con speciali cespiti d'entrata, salvo il sussidio dello Stato in proporzione non maggiore del quarto della spesa.

Secondo la legge 30 agosto 1868, n. 4613, le cui disposizioni rimasero sospese per effetto della legge 19 luglio 1894, n. 338, e della successiva 4 luglio 1895, n. 390, era obbligatoria per i comuni la costruzione e sistemazione delle strade comunali:

a) necessarie per porre in comunicazione il maggiore centro di popolazione di un comune col capoluogo del rispettivo circondario, o col maggiore centro di popolazione dei comuni vicini;

b) necessarie per mettere in comunicazione i maggiori centri di popolazione del comune con le ferrovie e i porti, sia direttamente, sia collegandosi ad altre strade esistenti;

c) da servire a mettere in comunicazione le frazioni importanti di un comune.

aumentato il fondo per la continuazione delle strade decretate con le leggi anteriori, e fu autorizzato il concorso dello Stato in ragione del 50 per cento per la costruzione di 208 strade e tronchi di strada, dello sviluppo complessivo di chilometri 5,625 e di 38 opere d'arte, a completamento della rete provinciale; la legge del 30 dicembre 1888, n. 5875, che autorizzava una maggiore spesa per la costruzione di strade provinciali e nazionali, la legge 19 luglio 1894, n. 338 (modificata dall'altra del 4 luglio 1895, n. 390) per effetto della quale furono sospese le disposizioni della legge 30 agosto 1868 suddetta, e finalmente la legge 25 febbraio 1900, n. 56, per l'esecuzione di diverse opere pubbliche, fra le quali la sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.

Se si fa l'addizione delle strade nazionali (chilometri 6,873), colle provinciali (38,970) e colle comunali *obbligatorie* (54,190) aperte al carreggio al 31 dicembre 1897, si forma un totale di 100,033 chilometri, che corrispondono a 35 chilometri lineari di via per 100 chilometri quadrati di superficie e a 318 chilometri per 100,000 abitanti, escluse sempre le strade comunali non obbligatorie e le vicinali.

Diamo qui appresso i rapporti della lunghezza delle strade costruite (nazionali, provinciali e comunali obbligatorie) alla superficie ed alla popolazione, per compartimenti, ponendoli a riscontro colla densità della popolazione:

Compartimenti	*Densità della popolazione* — *Abitanti per chilometro quadrato al 31 dicembre 1897*	*Strade nazionali e provinciali e strade comunali obbligatorie al 31 dicembre 1897* — *Per 100 chilometri quadrati di superficie*	*Per 100,000 abitanti* (1)
Piemonte	114.45	61.4	372.0
Liguria	187.32	33.1	176.8
Lombardia	167.90	56.4	335.8
Veneto	127.02	49.5	390.2
Emilia	111.77	44.2	395.1
Toscana	96.46	35.5	367.9
Marche	100.40	42.3	421.5
Umbria	62.80	29.4	468.3
Roma	85.73	27.3	318.1
Abruzzi e Molise	84.33	31.0	367.4
Campania	194.04	37.2	191.6
Puglie	99.00	26.2	264.4
Basilicata	55.19	21.6	391.1
Calabrie	89.54	22.8	255.3
Sicilia	138.45	24.9	179.8
Sardegna	31.61	15.6	493.3
Regno	109.82	34.9	317.7

(1) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione calcolata per il 31 dicembre 1897 secondo il metodo indicato a pag. 90.

Come si vede, varia grandemente il rapporto dall'uno all'altro compartimento: sono 61 chilometri sulla stessa unità di superficie in media in Piemonte, 56 in Lombardia, 49 nel Veneto, 44 nell'Emilia, 42 nelle Marche; all'estremo opposto della scala si trovano la Sicilia, le Calabrie, la Basilicata e la Sardegna; questa ultima con 16 chilometri lineari per 100 chilometri quadrati. I rapporti sono molto diversi se, invece di ragguagliare le strade alla unità di superficie, si paragona lo sviluppo delle strade alla popolazione. La densità della popolazione essendo minima in Sardegna, questa, benchè meno provveduta di strade di tutte le altre regioni, sale al primo grado della scala.

Non sono còmputate, per questi rapporti proporzionali, le strade comunali non obbligatorie, nè le vicinali, delle quali manca una statistica. Il Ministero dei lavori pubblici domandò ai prefetti, nel 1888, per ciascun comune separatamente, la lunghezza totale delle strade comunali non obbligatorie, comprese le vie mulattiere; i dati raccolti davano uno sviluppo complessivo di 165,000 chilometri; ma non furono allora separate le vie mulattiere dalle strade ordinarie atte al carreggio; per ciò non si hanno tutti gli elementi necessari per formare il totale delle strade carreggiabili di ogni categoria, cioè nazionali, provinciali, comunali e vicinali.

Nella tavola che segue è dimostrato per ciascuna provincia lo sviluppo delle strade rotabili nazionali, provinciali e comunali obbligatorie costruite al 31 dicembre 1897, coll'indicazione inoltre del numero di chilometri di strade che alla stessa data erano in corso di costruzione.

CLASSIFICAZIONE E LUNGHEZZA DELLE

Numero d'ordine	Provincie	Strade nazionali: costruite — Metri	Strade nazionali: in costruzione — Metri	Strade nazionali: Totale — Metri	Strade provinciali: costruite — Metri	Strade provinciali: in costruzione — Metri	Strade provinciali: Totale — Metri
1	Alessandria	66 630	..	66 630	964 009	7 955	971 964
2	Cuneo	247 542	..	247 542	1 078 318	..	1 078 318
3	Novara	89 695	..	89 695	897 763	12 436	910 199
4	Torino	239 417	..	239 417	1 045 512	...	1 045 512
	Piemonte	643 284	..	643 284	3 985 602	20 391	4 005 993
1	Genova	117 354	..	117 354	542 180	28 749	570 929
2	Porto Maurizio	67 217	..	67 217	150 419	1 171	151 590
	Liguria	184 571	..	184 571	692 599	29 920	722 519
1	Bergamo	50 233	..	50 233	467 725	..	467 725
2	Brescia	147 127	..	147 127	494 747	..	494 747
3	Como	..	..	..	487 986	..	487 986
4	Cremona	..	..	..	386 636	6 000	392 636
5	Mantova	17 390	..	17 390	304 449	..	304 449
6	Milano	..	..	..	591 139	..	591 139
7	Pavia	48 534	..	48 534	753 185	..	753 185
8	Sondrio	143 028	..	143 028	75 802	..	75 802
	Lombardia	406 312	..	406 312	3 561 669	6 000	3 567 669
1	Belluno	230 616	..	230 616	42 300	16 977	59 277
2	Padova	8 587	..	8 587	274 307	..	274 307
3	Rovigo	..	..	..	215 772	..	215 772
4	Treviso	35 089	..	35 089	231 254	..	231 254
5	Udine	167 210	..	167 210	318 316	..	318 316
6	Venezia	72 895	..	72 895	244 324	..	244 324
7	Verona	35 014	..	35 014	271 073	..	271 073
8	Vicenza	47 654	..	47 654	348 266	..	348 266
	Veneto	597 065	..	597 065	1 945 612	16 977	1 962 589
1	Bologna	55 773	..	55 773	483 702	..	483 702
2	Ferrara	..	..	..	383 293	..	383 293
3	Forlì	22 602	..	22 602	464 701	..	464 701
4	Modena	152 583	..	152 583	311 424	20 886	332 310
5	Parma	38 352	..	38 352	390 689	7 125	397 814
6	Piacenza	41 080	..	41 080	279 092	..	279 092
7	Ravenna	..	..	..	455 672	3 088	458 760
8	Reggio nell'Emilia	83 467	..	83 467	283 685	5 983	289 668
	Emilia	393 857	..	393 857	3 052 258	37 082	3 089 340
1	Arezzo	40 486	..	40 486	524 614	..	524 614
2	Firenze	176 603	..	176 603	984 492	5 977	990 469
3	Grosseto	..	..	..	546 473	..	546 473
4	Livorno	..	..	..	67 435	..	67 435
5	Lucca	34 972	..	34 972	291 038	..	291 038
6	Massa e Carrara	93 104	..	93 104	215 144	..	215 144
7	Pisa	..	..	..	561 003	..	561 003
8	Siena	..	..	..	766 645	1 450	768 095
	Toscana	345 165	..	345 165	3 956 844	7 427	3 964 271

NB. Dai cenni monografici sui singoli servizi dipendenti dal Ministero dei lavori pubblici.

STRADE AL 31 DICEMBRE 1897.

Strade comunali obbligatorie			*Totale delle strade*		*Totale generale*	*Numero d'ordine*
costruite	*in costruzione*	*Totale*	*costruite*	*in costruzione*		
— Metri	— Metri	— Metri	— Metri	— Metri	— Metri	
1 834 750	13 374	1 848 124	2 865 389	21 329	2 886 718	1
1 811 421	..	1 811 421	3 137 281	..	3 137 281	2
986 474	16 295	1 002 769	1 973 932	28 731	2 002 663	3
3 245 472	3 105	3 248 577	4 530 401	3 105	4 533 506	4
7 878 117	32 774	7 910 891	12 507 003	53 165	12 560 168	
582 929	67 501	650 430	1 242 463	96 250	1 338 713	1
288 373	14 956	303 329	506 009	16 127	522 136	2
871 302	82 457	953 759	1 748 472	112 377	1 860 849	
699 812	7 512	707 324	1 217 770	7 512	1 225 282	1
1 427 143	10 584	1 437 727	2 069 017	10 584	2 079 601	2
1 261 259	..	1 261 259	1 749 245	..	1 749 245	3
851 450	..	851 450	1 238 086	6 000	1 244 086	4
1 104 349	..	1 104 349	1 426 188	..	1 426 188	5
2 870 794	..	2 870 794	3 461 933	..	3 461 933	6
1 319 865	11 500	1 331 365	2 121 584	11 500	2 133 084	7
208 292	..	208 292	427 122	..	427 122	8
9 742 964	29 596	9 772 560	13 710 945	35 596	13 746 541	
288 159	13 363	301 522	561 075	30 340	591 415	1
1 465 178	2 155	1 467 333	1 748 072	2 155	1 750 227	2
617 281	14 878	632 159	833 053	14 878	847 931	3
1 383 274	..	1 383 274	1 649 617	..	1 649 617	4
1 987 157	62 045	2 049 202	2 472 683	62 045	2 534 728	5
695 018	..	695 018	1 012 237	..	1 012 237	6
1 914 521	..	1 914 521	2 220 608	..	2 220 608	7
1 274 399	9 514	1 283 913	1 670 319	9 514	1 679 833	8
9 624 987	101 955	9 726 942	12 167 664	118 932	12 286 596	
1 064 570	84 687	1 149 257	1 604 045	84 687	1 688 732	1
554 573	..	554 573	937 866	..	937 866	2
461 102	131 217	592 319	948 405	131 217	1 079 622	3
669 753	147 376	817 129	1 133 760	168 262	1 302 022	4
979 093	57 639	1 036 732	1 408 134	64 764	1 472 898	5
778 648	62 250	840 898	1 098 820	62 250	1 161 070	6
662 485	8 419	670 904	1 118 157	11 507	1 129 664	7
516 768	22 751	539 519	883 920	28 734	912 654	8
5 686 992	514 339	6 201 331	9 133 107	551 421	9 684 528	
497 809	12 932	510 741	1 062 909	12 932	1 075 841	1
1 448 053	..	1 448 053	2 609 148	5 977	2 615 125	2
432 490	..	432 490	978 963	..	978 963	3
56 389	..	56 389	123 824	..	123 824	4
383 487	40 773	424 260	709 497	40 773	750 270	5
240 934	65 650	306 584	549 182	65 650	614 832	6
623 785	..	623 785	1 184 788	..	1 184 788	7
568 074	16 587	584 661	1 334 719	18 037	1 352 756	8
4 251 021	135 942	4 386 963	8 553 030	143 369	8 696 399	

compilati in occasione della Esposizione nazionale di Torino del 1898, *pag.* 174-175.

Numero d'ordine	Provincie	Strade nazionali			Strade provinciali		
		costruite	in costruzione	Totale	costruite	in costruzione	Totale
		— Metri	— Metri	— Metri	— Metri	— Metri	— Metri
1	Ancona	4 778	..	4 778	376 939	8 511	385 450
2	Ascoli Piceno	..	..	..	518 302	..	518 302
3	Macerata	90 484	..	90 484	345 776	..	345 776
4	Pesaro e Urbino	130 546	..	130 546	359 010	15 529	374 539
	Marche	225 808	..	225 808	1 600 027	24 040	1 624 067
	Perugia - *Umbria*	64 768	..	64 768	1 610 236	15 589	1 625 825
	Roma	45 277	..	45 277	1 737 227	28 442	1 765 669
1	Aquila degli Abruzzi	188 020	..	188 020	692 614	14 430	707 044
2	Campobasso	267 018	..	267 018	563 884	179 541	743 425
3	Chieti	..	..	..	876 693	7 548	884 241
4	Teramo	40 400	..	40 400	466 618	11 602	478 220
	Abruzzi e Molise	495 438	..	495 438	2 599 809	213 121	2 812 930
1	Avellino	165 191	..	165 191	691 845	25 746	717 591
2	Benevento	40 510	..	40 510	363 461	..	363 461
3	Caserta	5 216	..	5 216	930 340	9 600	939 940
4	Napoli	..	..	..	386 861	..	386 861
5	Salerno	153 857	..	153 857	857 920	33 199	891 119
	Campania	364 774	..	364 774	3 230 427	68 545	3 298 972
1	Bari delle Puglie	53 601	..	53 601	870 370	..	870 370
2	Foggia	50 119	..	50 119	687 334	..	687 334
3	Lecce	..	..	..	1 391 490	..	1 391 490
	Puglie	103 720	..	103 720	2 949 194	..	2 949 194
	Potenza - *Basilicata*	654 387	42 106	696 493	952 382	91 403	1 043 785
1	Catanzaro	270 121	..	270 121	500 511	14 168	514 679
2	Cosenza	218 049	..	218 049	714 023	148 742	862 765
3	Reggio di Calabria	104 775	..	104 775	500 214	36 730	536 944
	Calabrie	592 945	..	592 945	1 714 748	199 640	1 914 388
1	Caltanissetta	130 062	..	130 062	504 549	9 787	514 336
2	Catania	184 876	..	184 876	578 259	1 303	579 562
3	Girgenti	76 294	..	76 294	347 726	67 288	415 014
4	Messina	92 250	..	92 250	393 704	31 680	425 384
5	Palermo	127 196	..	127 196	640 450	11 176	651 626
6	Siracusa	60 619	..	60 619	759 687	28 512	788 199
7	Trapani	58 966	..	58 966	435 005	..	435 005
	Sicilia	730 263	..	730 263	3 659 380	149 746	3 809 126
1	Cagliari	353 994	..	353 994	1 262 445	48 696	1 311 141
2	Sassari	670 947	..	670 947	459 326	..	459 326
	Sardegna	1 024 941	..	1 024 941	1 721 771	48 696	1 770 467
	REGNO	**6 872 575**	**42 106**	**6 914 681**	**38 969 785**	**957 019**	**39 926 804**

Strade comunali obbligatorie			Totale delle strade		Totale generale	Numero d'ordine
costruite	in costruzione	Totale	costruite	in costruzione		
— Metri	— Metri	— Metri	— Metri	— Metri	— Metri	
540 982	61 682	602 664	922 699	70 193	992 892	1
470 553	40 220	510 773	988 855	40 220	1 029 075	2
748 010	31 455	779 465	1 184 270	31 455	1 215 725	3
540 771	84 784	625 555	1 030 327	100 313	1 130 640	4
2 300 316	218 141	2 518 457	4 126 151	242 181	4 368 332	
1 180 122	229 874	1 409 996	2 855 126	245 463	3 100 589	
1 511 646	63 520	1 575 166	3 294 150	91 962	3 386 112	
626 847	72 400	699 247	1 507 481	86 830	1 594 311	1
444 550	74 548	519 098	1 275 452	254 089	1 529 541	2
425 061	8 234	433 295	1 301 754	15 782	1 317 536	3
529 967	185 901	715 868	1 036 985	197 503	1 234 488	4
2 026 425	341 083	2 367 508	5 121 672	554 204	5 675 876	
344 485	65 925	410 410	1 201 521	91 671	1 293 192	1
517 002	35 295	552 297	920 973	35 295	956 268	2
739 441	121 150	860 591	1 674 997	130 750	1 805 747	3
234 219	25 888	260 107	621 080	25 888	646 968	4
625 562	184 440	810 002	1 637 339	217 639	1 854 978	5
2 460 709	432 698	2 893 407	6 055 910	501 243	6 557 153	
519 281	53 137	572 418	1 443 252	53 137	1 496 389	1
731 622	..	731 622	1 469 075	..	1 469 075	2
697 945	15 800	713 745	2 089 435	15 800	2 105 235	3
1 948 848	68 937	2 017 785	5 001 762	68 937	5 070 699	
543 638	45 962	589 600	2 150 407	179 471	2 329 878	
516 117	379 885	896 002	1 286 749	394 053	1 680 802	1
338 160	331 545	669 705	1 270 232	480 287	1 750 519	2
283 549	67 389	350 938	888 538	104 119	992 657	3
1 137 826	778 819	1 916 645	3 445 519	978 459	4 423 978	
177 262	17 942	195 204	811 873	27 729	839 602	1
578 366	75 991	654 357	1 341 501	77 294	1 418 795	2
290 882	55 865	346 747	714 902	123 153	838 055	3
242 219	436 449	678 668	728 173	468 129	1 196 302	4
191 764	25 868	217 632	959 410	37 044	996 454	5
316 002	21 037	337 039	1 136 308	49 549	1 185 857	6
220 444	6 857	227 301	714 415	6 857	721 272	7
2 016 939	640 009	2 656 948	6 406 582	789 755	7 196 337	
591 956	22 683	614 639	2 208 395	71 379	2 279 774	1
416 387	..	416 387	1 546 660	..	1 546 660	2
1 008 343	22 683	1 031 026	3 755 055	71 379	3 826 434	
54 190 195	**3 738 789**	**57 928 984**	**100 032 555**	**4 737 914**	**104 770 469**	

XXI.

Poste, Telegrafi e Telefoni.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 725

Tav. I. — Numero degli uffici postali e telegrafici al 30 giugno 1898 » 735

Tav. II. — Personale provinciale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi al 31 dicembre 1898 . . . . . » 737

Tav. III. — Numero degli oggetti di corrispondenza impostati dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898 . . . . . » 738

Tav. IV. — Movimento dei pacchi postali dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898:

a) Movimento generale . . . . . » 742

b) Pacchi postali scambiati tra l'Italia ed i paesi esteri » ivi

Tav. V. — Numero e valore dei francobolli, dei biglietti postali, delle cartoline per le corrispondenze e per i pacchi e dei segnatasse esitati dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898 . . » 743

Tav. VI. — Movimento dei vaglia postali dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898:

a) Movimento generale . . . . . » 744

b) Vaglia postali scambiati tra l'Italia ed i paesi esteri » 746

Tav. VII. — Lunghezza delle linee telegrafiche e sviluppo dei fili al 30 giugno 1898 . . . . . » 747

Tav. VIII. — Movimento dei telegrammi dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898 . . . . . » 748

Tav. IX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 750

N.B. Per le operazioni delle *Casse postali di risparmio*, vedasi il capitolo *Previdenza*.

Fonti.

Relazione sul servizio postale - Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale delle poste (1863 — 1886-87).

Relazione sui telegrafi - Pubblicazione annuale del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale dei telegrafi (1862 — 1887-88).

Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle Casse postali di risparmio - Pubblicazione annuale del Ministero delle poste e dei telegrafi (1888 — 1897-98).

Indicatore postale-telegrafico del Regno d'Italia - Id. (1864 — 1900).

Bullettino del Ministero delle poste e dei telegrafi - Pubblicazione quindicinale dal 1889 (Fa seguito ai *Bullettini* delle soppresse Direzioni generali delle poste e dei telegrafi).

POSTE, TELEGRAFI E TELEFONI.

Osservazioni Generali.

Ordinamento ed estensione del servizio.

L'Amministrazione delle poste ha la privativa, salvo alcune eccezioni contemplate dalla legge, del trasporto per terra e per mare fra i diversi paesi del Regno e fra questo e l'estero, e della distribuzione delle corrispondenze epistolari. L'Amministrazione delle poste disimpegna in pari tempo vari altri servizi, cioè quelli dei pacchi, dei vaglia, delle cartoline vaglia e dei titoli di credito; delle riscossioni per conto di terzi; delle associazioni a periodici italiani ed esteri; delle Casse di risparmio; del pagamento delle cedole di rendita del debito pubblico, al portatore o mista; della legalizzazione di atti; delle iscrizioni alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai e delle relative riscossioni. La stessa Amministrazione ha pure facoltà di rilasciare libretti di *ricognizione*, per agevolare l'accertamento della identità personale dei rispettivi intestatari.

Taluni servizi sono limitati all'interno del Regno; altri sono estesi ai rapporti coll'estero.

Il servizio telegrafico è ugualmente un monopolio dello Stato, ma è concesso alle Società ferroviarie e di tramvie di fare il servizio telegrafico dei privati negli uffici posti lungo le linee da essi esercitate, sotto l'osservanza delle norme che regolano tale servizio negli uffici governativi e con una compartecipazione nelle tasse dei telegrammi spediti.

Il servizio telefonico pubblico è esercitato da privati, sotto la sorveglianza del Governo, secondo le norme della legge 7 aprile 1892, n. 184, e del regolamento approvato con decreto reale 16 gennaio 1892, n. 288; ma la concessione ne è fatta, per un periodo di non oltre 25 anni, dal Governo, che partecipa ai prodotti ed ha il diritto del riscatto. Il Governo però può anche esercitare di-

rettamente comunicazioni telefoniche. Esso può inoltre con decreto reale sospendere o limitare o assumere provvisoriamente l'esercizio delle comunicazioni telefoniche per motivi di pubblica sicurezza.

Con decreto reale 10 marzo 1889, n. 5973, fu istituito uno speciale Ministero per i servizi delle poste e dei telegrafi, i quali per l'addietro dipendevano dal Ministero dei lavori pubblici. La ripartizione dei servizi del Ministero è regolata in base alla tabella annessa al decreto ministeriale 29 settembre 1899.

Secondo il decreto reale 1° agosto 1895, n. 531, modificato da quello del 24 settembre 1896, n. 438, in ciascuna città capoluogo di provincia è stabilita un'unica *Direzione delle poste e dei telegrafi*, la quale esercita la sua azione nel territorio dell'intera provincia. Fatta eccezione delle città principali, i servizi postali e telegrafici devono essere riuniti nello stesso edificio e diretti da un solo titolare.

Per il servizio *generale d'ispezione* delle poste il territorio del Regno si divide in 32 *Distretti* (1). Per il servizio *tecnico* dei telegrafi e dei telefoni (costruzione e manutenzione delle linee e degli apparati) il territorio del Regno è ripartito in 27 *Sezioni* (2). I Distretti d'ispezione delle poste e le Sezioni telegrafiche sono rette da uno o più ispettori.

Al servizio postale e telegrafico nei rapporti col pubblico provvedono gli uffici, le agenzie e le collettorie.

Agli uffici ed alle agenzie sono affidati tutti i servizi, con attribuzioni press'a poco uniformi; le collettorie hanno attribuzioni più limitate (3).

(1) Elenco dei *Distretti d'ispezione delle poste*, con indicazione delle provincie che essi comprendono, oltre quelle nelle quali risiedono gli ispettori (alla data del 16 luglio 1900):

Alessandria, Ancona (con Ascoli, Macerata e Pesaro), Bari (con Lecce), Avellino (con Benevento e Campobasso), Bologna (con Ferrara, Forlì e Ravenna), Brescia (con Bergamo e Cremona), Cagliari, Catania (con Caltanissetta e Siracusa), Catanzaro (con Cosenza), Cuneo, Firenze (con Arezzo e Lucca), Foggia, Genova (con Porto Maurizio), Livorno (con Massa e Pisa), Messina (con Reggio di Calabria), Milano (con Como, Pavia, Piacenza e Sondrio), Napoli (con Caserta), Novara, Padova (con Belluno, Rovigo e Vicenza), Palermo (con Girgenti e Trapani). Parma (con Modena e Reggio nell'Emilia), Perugia, Potenza, Roma (con Aquila), Salerno, Sassari, Siena (con Grosseto), Teramo (con Chieti), Torino, Udine, Venezia (con Treviso), Verona (con Mantova).

(2) Vedasi l'elenco delle sezioni a pag. 747.

Fanno parte dei servizi affidati agli uffici delle sezioni dei telegrafi anche i magazzini dei materiali telegrafici, le officine per le riparazioni degli apparati, e le scuole.

Vi sono scuole destinate ad istruire od a perfezionare il personale dell'Amministrazione, nelle quali si dà un ammaestramento essenzialmente pratico riguardo agli apparati telegrafici, alle pile ed al servizio degli uffici; e scuole di guardafili, nelle quali si dà un ammaestramento essenzialmente pratico circa la costruzione e la manutenzione delle linee.

(3) Gli uffici e le collettorie sono rispettivamente ripartiti in due classi, a seconda della importanza delle località ove sono istituiti (fra gli uffici di 2ª classe si comprendono anche le agenzie); alle Direzioni ed agli uffici postali di 1ª classe possono essere addette sezioni ambulanti sulle ferrovie e sui pisoscafi. Possono essere anche stabiliti, in aggiunta degli uffici ordinari, degli uffici *succursali* di 1ª o di 2ª classe, nelle località di maggiore reddito, o, indipendentemente dal reddito, presso le stazioni delle strade ferrate, nei porti di scalo dei piroscafi postali od in quei luoghi ove speciali circostanze lo richiedano. Gli uffici *succursali* di 2ª classe

Gli uffici sono o soltanto postali, o soltanto telegrafici, o postali-telegrafici; le agenzie e le collettorie provvedono tutte al servizio postale, e un certo numero di esse sono adibite anche al servizio del telegrafo.

Al servizio del telegrafo provvedono inoltre gli uffici semaforici (1) e gli uffici telegrafici delle amministrazioni di ferrovie e tramvie, i più dei quali fanno il servizio dei privati.

Per ciò che concerne l'applicazione delle tasse sulle corrispondenze, sui pacchi e sui vaglia, gli uffici postali sono costituiti in *Distretti*.

Il distretto di ciascun ufficio comprende il territorio da esso servito, sia direttamente, sia per mezzo dei suoi agenti rurali, sia per mezzo delle collettorie dipendenti. Più uffici costituiscono un solo distretto quando sono situati nel territorio di uno stesso comune; costituiscono altresì uno stesso distretto gli uffici situati in comuni diversi, quando uno di essi concorra per mezzo di agenti rurali (escluse le collettorie) nel servire il territorio degli altri. Le collettorie non fanno distretto da sè: esse fanno distretto con l'ufficio dal quale dipendono, ma possono anche in pari tempo fare distretto con altri uffici, quando servano qualche frazione posta nel territorio distrettuale di questi ultimi.

I fili delle linee telegrafiche costituiscono *Circuiti di corrispondenza*. Sono circuiti diretti quelli che legano due uffici di prima *categoria*, e semi-diretti quelli che ne servono tre; gli altri circuiti si chiamano omnibus e d'ordinario non comprendono più di 6 uffici. Gli uffici di capoluoghi di provincie sono in comunicazione diretta colla capitale od almeno con un ufficio collegato direttamente con essa; gli uffici dei semplici comuni devono, possibilmente, avere comunicazione diretta col capoluogo della provincia.

Computando tanto fra quelli postali, quanto fra quelli telegrafici, gli uffici, agenzie o collettorie aventi il doppio servizio della posta e del telegrafo, risulta, dalla tavola I, che nel territorio del Regno funzionavano complessivamente al 30 giugno 1898:

7707 uffici, agenzie o collettorie che facevano il servizio postale (non compresi 74 uffici ambulanti e 4 uffici natanti) e

5868 uffici, agenzie o collettorie che facevano il servizio telegrafico (compresi

---

sono affidati a privati, giusta le norme dettate dal reale decreto d'istituzione, del 14 giugno 1896, n. 410; le agenzie sono concesse, secondo le norme dello stesso decreto, alle migliori e più stimate Ditte commerciali, a Società cooperative o Corpi morali o ad Istituti. L'istituzione di uffici di 2ª classe può essere accordata, secondo le norme del decreto reale 14 marzo 1895, n. 351, tanto ai municipi quanto ai privati, mediante concorso nelle spese necessarie.

(1) Il servizio semaforico dipende dal Ministero della marina (legge 14 luglio 1887, n. 4773); però per quanto riguarda il servizio telegrafico elettrico i posti che sono autorizzati all'accettazione dei telegrammi per il pubblico corrispondono, per quanto ha attinenza a questo servizio, colla Direzione nella cui circoscrizione si trovano, e seguono le norme vigenti per la generalità degli uffici telegrafici.

58 uffici semaforici, e non compresi gli uffici per il servizio particolare del Re e 499 uffici di ferrovia e di tramvia che provvedono al solo servizio ferroviario) (1).

Nel 1900 funzionavano 8 uffici o collettorie postali e 2 uffici telegrafici nella Colonia Eritrea, i quali disimpegnavano tutti anche il servizio telegrafico; 4 uffici postali italiani all'estero e 3 uffici internazionali per il servizio dei pacchi postali (vedasi la tav. I).

Il numero dei comuni privi di stabilimento postale e telegrafico va gradatamente diminuendo: infatti nel 1871 gli uffici postali erano soltanto 3254 ed i telegrafici 1202 (vedasi la tav. IX).

Le corrispondenze sono trasportate per ferrovia e tramvia e per piroscafi, o mediante vetture e carri a cavalli, carretti a mano, barche e gondole e da individui a piedi o a cavallo.

Le corrispondenze postali, lettere, carte manoscritte, cartoline postali e vaglia sono trasportati gratuitamente dalle Amministrazioni ferroviarie, e per il trasporto dei pacchi postali e ferroviarii e degli stampati furono introdotte tariffe di favore nei capitolati delle concessioni d'esercizio alle ferrovie.

Lo Stato ha poi stipulato speciali convenzioni pei servizi postali e commerciali marittimi, le quali furono approvate, con separati decreti reali, in conformità della legge 22 aprile 1893, n. 195, modificata da quella del 29 marzo 1900, n. 107. Le convenzioni hanno la scadenza al 30 giugno 1908 (2).

Notevoli miglioramenti sono avvenuti nei servizi postale e telegrafico, me-

(1) Sono compresi in questo numero 3841 uffici governativi per il servizio del pubblico e del governo. La situazione di questi 3841 uffici e degli apparecchi in esercizio negli uffici, secondo la qualità, apparisce dallo specchio seguente:

Uffici con orario					*Apparecchi in azione*							*Elementi di pila in azione*	*Accumulatori*
							Gruppi Wheatstone						
permanente	*notturno speciale*	*completo di giorno prolungato fino a mezzanotte*	*completo di giorno*	*limitato di giorno*	*Morse*	*Hughes*	*completi*	*di sola trasmissione*	*di solo ricevimento*	*Baudot*	*Totale*		
19	11	59	221	3 531	5 923	190	8	14	90	21	6 246	220 487	2 657

3.475 uffici avevano 1 sol apparato; 316 ne avevano da 2 a 10, 46, da 11 a 50, e 4, oltre 50.

(2) Le linee marittime ora sovvenute dallo Stato sono esercitate dai vapori di quattro Società nazionali: la *Società della Navigazione generale italiana*, e le Società *Puglia*, *Siciliana* e *Napoletana*, e da quelli della Compagnia olandese *Nederland*. Alla *Società della Navigazione generale italiana* furono affidati i servizi con la Sardegna, con la Sicilia, colla Tripolitania, colla Tunisia, con Malta, colla Corsica, col Levante, coll'Egitto, colla Siria, coll'Asia Minore e con Cipro, e col Mar Rosso e le Indie, e quelli colle isole dell'Arcipelago toscano e colle isole di Pantelleria, Linosa e Lampedusa; alla *Società Puglia* fu affidato il servizio fra le due coste dell'Adriatico; alla *Società Siciliana*, quello fra la Sicilia e le isole Eolie; alla *Società Napoletana* quello delle isole e dei golfi di Napoli e di Gaeta; alla Compagnia *Nederland*, un servizio fra Genova e Batavia, con approdo a Porto Said, Suez (Gedda, Aden e Colombo eventualmente), Pedang, Samarang e Soerabaia.

diante opportune semplificazioni od innovazioni, e le tasse furono sensibilmente ribassate.

A dimostrare la estensione data a questi servizi, ma più specialmente al servizio postale, basta osservare che, secondo i calcoli fatti dal Ministero delle poste e telegrafi e riferiti a pag. 21 della sua Relazione per l'esercizio 1897-98, « la responsabilità dell'Amministrazione è rappresentata in detto esercizio, nel « riguardo pecuniario da una entità di valori reali e convenzionali per l'ammon- « tare approssimativo di 4238 milioni di lire, non compreso il movimento dei « versamenti e delle sovvenzioni operate tra le casse dell'Amministrazione e il « Tesoro, con che la circolazione dei valori oltrepasserebbe i 9 miliardi di lire. »

La Posta ed il Telegrafo che nei primordi importavano un onere alla finanza dello Stato sono divenuti da vari anni attivi, anche quando si deduca l'interesse dei capitali impiegati nell'impianto delle linee telegrafiche e nei mobili e negli immobili degli uffici postali e telegrafici. Non bisogna per altro dimenticare che i trasporti postali sulle ferrovie sono fatti o gratuitamente o con tariffe di favore, come più sopra è stato avvertito.

Personale.

Secondo i dati cortesemente comunicati dal Ministero delle poste e dei telegrafi, il personale provinciale dell'Amministrazione delle poste si componeva di 35,160 persone e quello dell'Amministrazione dei telegrafi di 8778 persone al 31 dicembre 1898 (vedasi la tav. II). Non sono comprese, come è ovvio, in queste cifre le persone addette alle agenzie, agli uffici esercitati da privati e agli uffici telegrafici delle Amministrazioni ferroviarie e di tramvie.

All'ordinamento del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi fu provveduto coi decreti reali nn. 43 e 44 del 26 gennaio 1899.

Movimento postale.

Le statistiche postali, esatte per ciò che riguarda gli introiti e le spese, come altresì per il servizio dei vaglia, delle lettere raccomandate ed assicurate, delle cartoline e dei pacchi postali, poichè le cifre di questi trasporti sono dedotte da documenti contabili, non hanno l'egual valore per ciò che riguarda il numero delle lettere semplicemente impostate, delle stampe e dei campioni. Il conteggio delle lettere, delle stampe e dei campioni si faceva fino al 1886-87 per pochi giorni dell'esercizio, senza che neppure esistesse un controllo dell'operato degli uffici, e per il rimanente si calcolava il numero in proporzione. Ora il conteggio si fa per una settimana, e viene eseguito mediante fogli di numerazione, che debbono accompagnare i pieghi delle corrispondenze spedite dagli uf-

fici, coll'obbligo fatto agli uffici di destinazione di riscontrarne la esattezza; ma è evidente che anche questo secondo metodo non può dare che risultati largamente approssimativi (1). Il cambiamento di metodo diede luogo a forti differenze fra il 1886-87 ed il 1887-88; per ciò i confronti pei vari anni circa il movimento delle lettere, stampe e campioni devono limitarsi al periodo che comincia col 1887-88 (vedasi la tav. IX).

Un indice più sicuro del progresso avvenuto nel movimento delle corrispondenze dal primo anno dopo la unificazione del Regno, non può aversi che mettendo a confronto il prodotto della vendita dei francobolli, segnatasse, cartoline ordinarie e biglietti postali nei vari esercizi, che abbiamo perciò indicato in questo capitolo (vedansi le tav. V e IX).

Da un siffatto confronto risulta che mentre nel 1871 la vendita di detti oggetti diede un prodotto di 16 milioni e mezzo di lire, nel 1897-98 il prodotto fu di 48 milioni e mezzo di lire, e cioè del triplo.

Ed è anche da osservare che il movimento delle corrispondenze deve essersi accresciuto dal 1871 anche in proporzione maggiore di quello dell'ammontare delle vendite dei francobolli, ecc., giacchè dalla fondazione dell'Unione postale universale, avvenuta nel 1874 a Berna, le tasse per la corrispondenza internazionale furono sensibilmente ribassate.

Ciò premesso, esaminiamo nei paragrafi seguenti i risultati più salienti della statistica postale (2).

Movimento delle corrispondenze. — Nell'esercizio 1897-98 (vedasi la tav. III) furono impostate in tutti gli uffici italiani 170,192,289 lettere (compresi i biglietti postali, le lettere assicurate e le lettere ed altri oggetti raccomandati), 69,746,390 cartoline semplici e 12,354,263 doppie, 8,554,664 pieghi di manoscritti, 9,905,318 campioni e 277,002,844 stampe o pieghi di stampe. Complessivamente, fra tutti gli oggetti di corrispondenza *a pagamento* si forma un totale di 547,755,768. Furono poi impostate 49,326,982 corrispondenze in esenzione di tassa.

---

(1) Alcuni riscontri fatti per accertare il valore dei risultati ottenuti col vecchio metodo dimostrarono che le cifre del movimento delle lettere e delle stampe erano erronee ed il più spesso maggiori del vero; basti notare che la statistica dell'esercizio 1886-87 dava la cifra di 154 milioni di lettere *affrancate semplicemente* e *raccomandate*, e che il numero dei francobolli venduti, da 5 centesimi o più, fu egualmente di 154 milioni, cioè uno solo per ogni lettera, mentre molte lettere ne portano più d'uno. I risultati ottenuti col nuovo metodo dimostrano un miglior accordo fra il numero delle corrispondenze spedite con francatura ed il numero dei francobolli esitati, ma conviene accettarli egualmente con ampia riserva.

(2) Della situazione ed incremento delle Casse postali di risparmio è trattato nel capitolo *Previdenza*. Notiamo qui soltanto che i depositi i quali ammontavano al 31 dicembre 1876 (cioè alla fine del primo anno d'esercizio delle Casse postali) a lire 2,443,404, avevano raggiunto la cifra di 570 milioni di lire al 31 dicembre 1898.

Riunendo alle lettere impostate . . . . . N. 170 192 289
le cartoline semplici . . . . . » 69 746 390
ed il *doppio* delle cartoline con risposta (12,354,263 × 2). . . » 24 708 526
si forma il totale delle lettere e cartoline scritte dal 1° luglio 1897
al 30 giugno 1898, nella cifra di . . . . . » 264 647 205

Si avrebbe quindi, sulla base della popolazione *calcolata* per la fine del 1897 (abitanti 31,479,217), una media annua per abitante di 8.41 fra lettere e cartoline (1).

Ecco le medie per i singoli compartimenti:

Compartimenti	*Lettere e cartoline per ogni abitante*	*Compartimenti*	*Lettere e cartoline per ogni abitante*
Piemonte.	8.85	Roma	13.14
Liguria.	14.64	Abruzzi e Molise . .	3.71
Lombardia	13.58	Campania	8.77
Veneto.	8.72	Puglie	5.50
Emilia	7.88	Basilicata.	3.18
Toscana	11.16	Calabrie	4.06
Marche.	5.92	Sicilia	4.46
Umbria	5.57	Sardegna.	5.68

La media per abitante nel Regno sarebbe stata, secondo i risultati della statistica, di 5.67 nel 1887-88 (vedasi la tav. IX).

Delle stampe impostate 96,298,377 erano state spedite con francobolli, ed erano perciò in massima parte stampe non periodiche, e 180,704,467 erano state spedite col metodo del conto corrente (stampe periodiche). È importante avvertire che non si tratta sempre di stampe considerate *isolatamente;* ma, il più delle volte, di pieghi formati con più copie di uno stesso stampato, o con più stampati diversi; per ciò non si può desumere dalla statistica postale il numero di copie spedito di ciascun giornale o rivista.

Il numero delle stampe spedite coi francobolli apparisce triplicato dal 1887-88, mentre quello delle stampe spedite col metodo del conto corrente è aumentato del 43 per cento, secondo i calcoli fatti sulla base ristretta di sette giorni di osservazione nell'anno (vedasi la tav. IX).

Servizio dei pacchi. — Nel suddetto periodo dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898, furono spediti 7,527,737 pacchi postali, di cui 6,834,924 per l'interno del Regno e 692,813 fuori del Regno; i pacchi ricevuti dall'estero furono 1,046,925.

(1) A rigore si dovrebbero prendere in considerazione le sole lettere e cartoline impostate negli uffici del Regno, escludendo quelle impostate negli uffici della Colonia Eritrea ed in quelli italiani all'estero; ma siccome queste ultime sono in numero minimo rispetto alle prime, i risultati del calcolo non varierebbero che di una frazione trascurabile.

Il maggior numero di pacchi vien spedito dalle provincie di Milano, di Napoli, di Firenze e di Roma. I maggiori scambi di pacchi postali si fanno colla Francia, colla Germania, coll'Austria-Ungheria e colla Svizzera, e, fuori d'Europa, coll'Egitto, colla nostra Colonia Eritrea, colla Tunisia e coll'Argentina.

Il numero dei pacchi non è cresciuto molto rapidamente. Dopo quasi un ventennio dalla istituzione di questo servizio si conta appena un pacco impostato per 5 abitanti all'incirca. Questo servizio però è notevolmente migliorato.

Servizio dei vaglia. — Nell'esercizio 1897-98 furono emessi 11,929,470 vaglia, cartoline-vaglia e titoli di credito, per l'importo complessivo di lire 846,915,330 (vedasi la tav. VI *a*).

Il valore dei vaglia emessi è quasi triplicato dal 1871 in poi: la media per abitante da lire 10.75 nel primo anno è salita a lire 26.90 nell'esercizio 1897-98 (vedasi la tav. IX).

Occorre però avvertire che non tutto l'importo si riferisce a vaglia per conto del pubblico: vi contribuisce pure il giro di fondi fra le Casse provinciali delle poste e quella centrale, il cui ammontare non è distinto nella Relazione sul servizio postale, ed anche le commutazioni e rinnovazioni eseguite dalla Cassa centrale (queste ultime in numero di 70,879, per un importo di lire 33,405,028).

La provincia che contribuisce maggiormente alla emissione dei vaglia è quella di Milano (58 milioni di lire nel 1897-98); seguono quelle di Roma (43 milioni e mezzo), Genova (43 milioni), Napoli (38 milioni), Torino (37 milioni e mezzo), Firenze (26 milioni); nessun'altra provincia supera i 20 milioni di lire, e si scende al minimo di 1,947,273 lire nella provincia di Sondrio. Nella suddetta tav. VI *a*) abbiamo indicato, per ciascuna provincia, di fianco al numero ed all'ammontare dei vaglia emessi anche le notizie corrispondenti relative ai vaglia pagati. L'ammontare dei vaglia pagati supera quello dei vaglia emessi nelle provincie in cui si trovano i principali centri industriali e commerciali o quelli in cui convengono più frequentemente gli abitanti delle provincie finitime per studi, per diporto o per altre ragioni. Così la provincia di Milano figura per 65 milioni di lire per vaglia pagati di fronte ai 58 emessi; quella di Napoli per 47 di fronte a 38; e così via.

Nell'esercizio 1897-98 furono pagati in Italia vaglia esteri per lire 39,566,118 e furono pagati all'estero vaglia italiani per lire 8,546,272 (vedasi la tav. VI *b*).

I paesi dai quali furono spedite maggiori somme in Italia furono la Francia (10,195,141 lire), la Svizzera (7,399,669 lire), la Germania (5,702,721) gli Stati Uniti del Nord (3,634,297 lire) e l'Austria-Ungheria (4,017,549 lire). Quasi la metà dei vaglia italiani mandati all'estero furono spediti in Francia (lire 3,635,888); degli altri paesi soltanto la Germania ricevè dall'Italia oltre un milione di lire.

I vaglia emessi dai nostri consoli diminuiscono d'anno in anno (vedasi la tav. VI *a*): nel 1897-98 ammontarono a sole 125,216 lire; la somma maggiore si nota per il consolato di Montevideo (lire 31,356).

Servizi postali e commerciali marittimi. — L'importo delle sovvenzioni dello Stato per i servizi marittimi crebbe, dal 1871 al 1891-92, da 6 milioni e mezzo di lire a 10 milioni; nel 1898-99 esso fu di 9,661,225 lire (vedasi la tav. IX).

Sviluppo della rete telegrafica e movimento dei telegrammi.

Sviluppo della rete telegrafica. — Le linee che alla fine del 1871 misuravano 18,601 chilom., dieci anni dopo erano di 26,880 chilom. e al 30 giugno 1898 erano di 42,005. Lo sviluppo dei fili telegrafici si accrebbe da 59,940 chilom. a 89,150 dal 1871 al 1881, ed era di 162,960 chilom. al 30 giugno 1898 (v. le tav. VII e IX).

Al 30 giugno 1898 facevan capo alle coste del Regno, 37 cavi sottomarini, di cui 11 di proprietà dello Stato (10 mantenuti dall'Amministrazione ed 1 mantenuto dalla *Ditta Pirelli e C.*), 22 immersi per conto dello Stato (7 mantenuti dalla Compagnia *Eastern Telegraph* e 15 dalla suddetta *Ditta Pirelli e C.*) e 4 di proprietà di Stati esteri o Compagnie. Di essi 30 ponevano in comunicazione telegrafica fra loro le varie parti del Regno, 5 l'Italia con altri Stati, 1 Massaua con Assab, ed 1 Assab con Perim. La lunghezza dei cavi sottomarini di proprietà dello Stato era di 147 chilometri; quella dei cavi immersi per conto dello Stato, di 1821.

Movimento dei telegrammi. — Nel 1871 furono spediti dagli uffici governativi e ferroviari riuniti 2,583,890 telegrammi *privati;* nel 1881 il numero dei telegrammi privati spediti fu di 6,036,059 e dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898, di 8,595,334, di cui 7,555,564 per l'interno e 1,039,770 per l'estero (vedansi le tavole VIII e IX).

La classificazione secondo il numero delle parole dei telegrammi privati spediti, fatta per alcuni giorni dell'esercizio dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898, ha dato i seguenti risultati, in cifre percentuali:

Numero di parole	*Per 100 telegrammi privati spediti*	
	all'interno	*all'estero*
Fino a 10	4.84	46.52
11 a 14	27.78	21.96
15 a 50	66.14	27.90
51 a 100	1.24	3.62

Ragguagliando il numero dei telegrammi privati alla popolazione calcolata per il 31 dicembre 1897 (ab. 31,479,217), risulta pel 1897-98 una media individuale di 0,27.

Nei singoli compartimenti si ottengono le medie seguenti:

Compartimenti	*Media dei telegrammi privati per abitante*	*Compartimenti*	*Media dei telegrammi privati per abitante*	*Compartimenti*	*Media dei telegrammi privati per abitante*
Piemonte	0. 23	Marche	0 18	Basilicata	0. 14
Liguria	0. 78	Umbria	0. 15	Calabrie	0. 18
Lombardia	0. 30	Roma	0. 68	Sicilia	0. 28
Veneto	0. 21	Abruzzi e Molise .	0. 12	Sardegna	0. 25
Emilia	0. 19	Campania	0. 26		
Toscana	0. 31	Puglie	0. 28	*Regno* . . .	0. 27

Nel 1871 un calcolo analogo dava una media di 0,10.

Aggiungendo ai telegrammi privati spediti, quelli governativi, quelli di servizio telegrafico e quelli di servizio postale si forma un totale di 10,457,042 per l'esercizio 1897-98.

Nello stesso esercizio furono ricevuti dall'estero dagli stessi uffici governativi e ferroviari 1,111,896 telegrammi.

Telefoni.

Questo servizio in Italia ebbe la sua prima applicazione nel 1881.

Le città con servizio telefonico pubblico erano 29 al 31 dicembre 1884 (non si hanno notizie anteriori) e 59 al 30 giugno 1898.

Gli abbonati che si contavano al 31 dicembre 1881 in numero di 900, erano divenuti 8,038 al 31 dicembre 1884 e 13,773 al 30 giugno 1898.

Dal 31 dicembre 1884 al 30 giugno 1898 le concessioni telefoniche per uso privato nell'interno di un comune o fra comuni limitrofi sono cresciute da 192 a 1,005 (vedasi la tav. IX).

Manca una statistica del movimento delle comunicazioni telefoniche.

Numero degli uffici postali e telegrafici al 30 giugno 1898 (1).

Tav. I.

Provincie	Uffici, agenzie e collettorie del Regno										
	Uffici (2)					Agenzie			Collettorie postali (con o senza servizio telegrafico)	Totale	
	soltanto postali	soltanto telegrafici: ordinari	soltanto telegrafici: semaforici	soltanto telegrafici: di ferrovie o tramvie con servizio dei privati	postali - telegrafici	soltanto postali	soltanto telegrafiche	postali - telegrafiche		postali (col. 2 + 6 + 9 + 10)	telegrafici (3)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Alessandria	86	15	..	71	74	..	..	..	80	240	169
Cuneo	78	33	..	56	57	..	..	..	86	221	159
Novara	93	27	..	61	80	..	..	..	104	277	179
Torino	108	22	..	89	111	3	..	2	137	361	246
Piemonte	365	97	..	277	322	3	..	2	407	1 099	753
Genova	62	22	5	92	74	3	..	..	84	223	206
Porto Maurizio	10	4	..	11	16	..	..	..	22	48	36
Liguria	72	26	5	103	90	3	..	..	106	271	242
Bergamo	57	12	..	32	21	..	..	..	46	124	70
Brescia	61	19	..	25	37	1	..	..	97	196	92
Como	71	21	..	68	69	..	..	1	51	192	172
Cremona	27	3	..	20	14	..	..	..	25	66	40
Mantova	32	12	..	27	24	..	..	..	30	86	71
Milano	93	10	..	74	46	7	..	6	47	199	141
Pavia	51	11	..	35	28	..	..	..	53	132	78
Sondrio	14	2	..	8	13	..	..	..	22	49	23
Lombardia	406	90	..	289	252	8	..	7	371	1 044	687
Belluno	28	6	..	7	25	..	..	..	19	72	43
Padova	45	7	..	31	25	..	..	..	26	96	65
Rovigo	14	11	..	12	19	..	..	..	23	56	50
Treviso	38	6	..	19	24	..	..	..	39	101	53
Udine	65	9	..	33	36	..	..	..	46	147	82
Venezia	19	10	2	14	19	..	..	..	19	57	55
Verona	29	10	..	23	36	..	..	1	48	114	78
Vicenza	29	8	..	17	33	..	..	..	49	111	62
Veneto	267	67	2	156	217	..	..	1	269	754	488
Bologna	27	9	..	48	13	..	..	..	59	99	84
Ferrara	10	5	..	10	17	..	..	..	63	90	34
Forlì	14	10	..	11	15	..	..	..	26	55	40
Modena	14	11	..	22	12	..	..	..	43	69	48
Parma	28	11	..	15	17	..	..	..	37	82	44
Piacenza	16	1	..	18	11	..	..	..	21	48	32
Ravenna	12	9	1	17	13	..	..	..	33	58	43
Reggio nell'Emilia	19	10	..	14	13	..	..	..	28	60	42
Emilia	140	66	1	155	111	..	..	..	310	561	367

(1) Non sono compresi in questo prospetto gli uffici telegrafici per il servizio particolare del Re, ed i 499 uffici di ferrovia e di tramvia con solo servizio ferroviario che funzionavano al 30 giugno 1898.

Non vi sono compresi inoltre gli uffici postali ambulanti (sulle ferrovie), gli uffici postali natanti (per il servizio sui laghi di Como e Maggiore), gli uffici postali italiani nella Colonia Eritrea ed all'estero, e gli uffici pel servizio internazionale dei pacchi.

Nel 1900 (vedasi l'*Indicatore postale e telegrafico*) gli uffici ambulanti erano 85; gli uffici natanti, 4; gli uffici e collettorie della Colonia Eritrea, 8, cioè: 5 uffici e 3 collettorie postali (uffici di Massaua, Assab, Cheren, Asmara e Saganeiti, collettorie di Adi Cajè, di Adi Ugri e di Ghinda), i quali disimpegnano tutti anche il servizio telegrafico; gli uffici postali italiani all'estero, 4 (Tripoli di Barberia, La Canea, San Marino e San Marino Borgo); gli uffici speciali per il servizio internazionale dei pacchi postali, 3, cioè presso le stazioni ferroviarie di Modane (Savoia), di Chiasso (Canton Ticino) e Ala (Tirolo austriaco).

(2) Nel numero degli uffici di 1ª classe di ogni provincia è compreso, come un unico ufficio, quello centrale nella Direzione provinciale, indipendentemente dal numero delle sezioni che li compongono.

Le Direzioni provinciali essendo enti separati, con speciali funzioni proprie non entrano nel computo degli uffici (vedasi la nota a pag. 605 del *Bollettino del Ministero delle poste e dei telegrafi* – N. XIX del 1897).

(3) Questo totale comprende gli uffici di cui alle colonne 3, 4, 5, 6, 8 e 9 e le collettorie con servizio telegrafico comprese nelle cifre della colonna 10 (complessivamente in numero di 412).

Continua la Tav. I.

Provincie	Uffici, agenzie e collettorie del Regno										
	Uffici					Agenzie			Collettorie postali (con o senza servizio telegrafico)	Totale	
	soltanto postali	soltanto telegrafici: ordinari	soltanto telegrafici: semaforici	soltanto telegrafici: di ferrovie o tramvie con servizio dei privati	postali - telegrafici	soltanto postali	soltanto telegrafiche	postali - telegrafiche		postali (col. 2 + 6 + 7 + 9 + 10)	telegrafici
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Arezzo	24	7	..	24	16	..	..	..	26	66	49
Firenze	56	27	..	36	56	..	1	..	73	185	134
Grosseto	23	14	2	16	15	..	..	..	38	76	49
Livorno	5	2	3	2	14	..	..	..	4	23	22
Lucca	20	5	..	16	15	..	..	..	59	94	37
Massa e Carrara	18	2	..	8	7	..	..	..	29	54	18
Pisa	29	12	1	36	28	..	..	..	34	91	1
Siena	10	8	..	17	24	..	..	..	41	75	53
Toscana	185	77	6	155	175	..	1	..	304	664	443
Ancona	15	9	2	13	25	..	..	..	19	59	53
Ascoli Piceno	34	14	..	9	15	..	..	..	21	70	41
Macerata	21	13	..	11	23	..	..	..	15	59	49
Pesaro e Urbino	23	12	..	5	16	..	..	..	42	81	35
Marche	93	48	2	38	79	..	..	..	97	269	178
Perugia – *Umbria*	52	20	..	42	47	..	..	..	97	196	117
Roma	81	47	2	99	95	4	..	..	80	260	263
Aquila degli Abruzzi	50	19	..	26	35	..	..	..	57	142	87
Campobasso	41	11	..	19	51	..	..	..	30	122	84
Chieti	28	14	..	11	36	..	..	..	33	97	67
Teramo	34	13	..	8	21	..	..	..	39	94	45
Abruzzi e Molise	153	57	..	64	143	..	..	..	159	455	283
Avellino	40	24	..	34	38	..	..	..	39	117	104
Benevento	23	7	..	15	29	..	..	..	16	68	52
Caserta	69	25	2	43	42	..	..	..	45	156	116
Napoli	28	22	4	36	65	1	..	..	12	106	136
Salerno	77	31	3	47	57	..	..	..	79	213	143
Campania	237	109	9	175	231	1	..	..	191	660	551
Bari delle Puglie	19	20	1	19	33	..	..	..	7	59	75
Foggia	18	16	2	14	34	..	..	..	4	56	70
Lecce	34	24	3	25	45	..	..	..	51	130	106
Puglie	71	60	6	58	112	..	..	..	62	245	251
Potenza - *Basilicata*	59	40	..	31	60	..	..	..	19	138	135
Catanzaro	41	20	1	38	52	..	..	..	44	137	124
Cosenza	55	32	..	42	48	..	..	..	50	153	130
Reggio di Calabria	28	16	2	29	34	..	..	..	35	97	89
Calabrie	124	68	3	109	134	..	..	..	129	387	343
Caltanissetta	9	10	..	17	18	..	..	..	3	30	46
Catania	25	26	..	26	31	..	..	..	22	78	91
Girgenti	21	19	1	13	17	..	..	..	6	44	54
Messina	40	20	3	28	41	..	..	..	31	112	98
Palermo	40	24	3	40	44	..	..	..	16	100	117
Siracusa	16	17	2	19	16	..	..	..	6	38	57
Trapani	10	11	2	12	11	..	..	..	11	32	41
Sicilia	161	127	11	155	178	..	..	..	95	434	504
Cagliari	45	9	5	104	49	..	..	..	80	174	170
Sassari	16	17	6	17	40	..	..	..	40	96	93
Sardegna	61	26	11	121	89	..	..	..	120	270	263
Regno (1)	2 527 (2)	1 025 (3)	58	2 027	2 335 (4)	19	1	10	(5) 2 816	7 707	(6) 5 868

(1) Vedasi la nota n. 1 a pagina precedente. (2) Di cui 54 di 1ª classe, 18 succursali di 2ª classe e 2455 di 2ª classe. (3) Di cui 76 di 1ª classe e 949 di 2ª classe. (4) Di cui 110 di 1ª classe, 53 succursali di 2ª classe e 2172 di 2ª classe. (5) Di cui 2133 di 1ª classe e 683 di 2ª classe. (6) Vedasi la nota n. 3 a pagina precedente.

PERSONALE PROVINCIALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI AL 31 DICEMBRE 1898 (1).

Tav. II.

Amministrazione provinciale delle poste.

Posizione e gradi	*Numero*
PERSONALE DI RUOLO *avente titolo a pensione.*	
Personale di 1ª e 2ª categoria:	
Direttori provinciali ed ispettori . .	109
Vice direttori	48
Capi ufficio	493
Vice segretari	178
Ufficiali postali	2 149
Totale . . .	2 977
Personale subalterno:	
Corrieri	4
Brigadieri e messaggeri	460
Portalettere e serventi	3 343
Totale . . .	3 807
Totale del personale avente titolo a pensione	6 784

Posizione e gradi	*Numero*
PERSONALE *non avente titolo a pensione.*	
Commessi di uffici di 2ª classe . . .	4 750
Supplenti	9 685
Collettori. . di 1ª classe	2 152
Collettori. . di 2ª classe	689
Portalettere rurali, portapieghi e vuota cassette	6 370
Procacci	4 730
Totale del personale non avente titolo a pensione.	28 376

TOTALE GENERALE DEL PERSONALE PROVINCIALE DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE . . . **35 160**

Amministrazione provinciale dei telegrafi.

Posizione e gradi	*Numero*
PERSONALE DI RUOLO *avente titolo a pensione.*	
Personale tecnico amministrativo:	
Ispettori principali	32
Ispettori distrettuali e segretari. . .	75
Capi d'ufficio ed ufficiali.	450
Personale d'ordine – Telegrafisti, e meccanici	1 842
Totale . . .	2 399
Personale subalterno:	
Capi squadra	90
Guardafili	843
Uscieri	117
Serventi	53
Totale . . .	1 103
Totale del personale avente titolo a pensione	3 502

Posizione e gradi	*Numero*
PERSONALE *non avente titolo a pensione.*	
Personale di esercizio:	
Ausiliarie	221
Aiutanti	28
Commessi	3 583
Giornalieri allievi meccanici . . .	55
Totale . . .	3 887
Personale di servizio:	
Fattorini ad opera	1 371
Inservienti delle sezioni femminili .	18
Totale . . .	1 389
Totale del personale non avente titolo a pensione	5 276

TOTALE GENERALE DEL PERSONALE PROVINCIALE DELL'AMMINISTRAZIONE DEI TELEGRAFI . . **8 778**

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle poste e dei telegrafi.

Tav. III.

NUMERO DEGLI OGGETTI DI CORRISPONDENZA IMPO

Numero d'ordine	Provincie	Lettere e biglietti postali	Cartoline Semplici	Cartoline Doppie	Numero degli Pieghi di manoscritti
1	Alessandria	2 718 479	1 509 092	160 056	157 248
2	Cuneo	2 118 067	1 023 620	112 268	107 692
3	Novara	3 830 768	1 749 332	149 968	148 044
4	Torino	11 670 294	3 177 452	560 456	1 068 860
	Piemonte	20 337 608	7 459 496	982 748	1 481 844
1	Genova	9 139 546	2 829 794	324 064	160 518
2	Porto Maurizio	1 191 090	581 640	40 924	32 604
	Liguria	10 330 636	3 411 434	364 988	193 122
1	Bergamo	1 545 453	675 844	73 060	115 128
2	Brescia	2 000 893	1 115 246	141 379	81 635
3	Como	2 329 975	1 417 678	48 470	97 562
4	Cremona	1 078 040	612 768	54 496	109 824
5	Mantova	1 439 173	798 928	103 220	77 948
6	Milano	28 004 553	8 222 525	866 594	680 810
7	Pavia	1 763 309	995 696	164 736	151 452
8	Sondrio	333 749	192 192	15 341	23 920
	Lombardia	38 495 145	14 030 877	1 467 296	1 338 279
1	Belluno	825 486	343 198	29 852	49 720
2	Padova	2 333 306	1 224 704	170 560	112 424
3	Rovigo	846 139	508 540	110 576	134 722
4	Treviso	1 421 138	726 266	79 156	52 156
5	Udine	3 061 661	906 598	181 905	273 477
6	Venezia	4 602 402	2 151 232	360 554	393 316
7	Verona	2 749 621	1 094 674	163 632	109 305
8	Vicenza	1 387 989	685 464	63 028	81 606
	Veneto	17 227 742	7 640 676	1 159 263	1 206 726
1	Bologna	3 349 313	1 538 778	127 968	81 588
2	Ferrara	2 060 530	985 664	210 860	67 684
3	Forlì	905 460	546 091	72 956	80 392
4	Modena	1 055 539	472 720	151 778	74 100
5	Parma	1 200 863	598 416	101 972	185 172
6	Piacenza	860 893	436 334	69 628	40 197
7	Ravenna	796 815	412 656	44 720	36 604
8	Reggio nell'Emilia	923 336	304 356	85 384	32 760
	Emilia	11 152 749	5 295 015	865 266	598 497
1	Arezzo	804 673	420 108	50 068	32 240
2	Firenze	8 967 035	3 318 347	592 852	217 884
3	Grosseto	526 898	267 377	31 044	23 970
4	Livorno	1 519 426	919 516	335 712	85 176
5	Lucca	1 519 422	703 570	72 436	27 768
6	Massa e Carrara	619 942	265 616	32 540	27 320
7	Pisa	1 568 674	672 412	108 784	36 920
8	Siena	868 208	428 089	59 848	22 464
	Toscana	16 394 278	6 995 035	1 283 284	473 742
1	Ancona	1 326 159	778 206	147 872	86 303
2	Ascoli Piceno	525 393	294 580	35 668	33 072
3	Macerata	621 998	361 556	71 708	63 378
4	Pesaro e Urbino	857 954	382 199	68 640	108 736
	Marche	3 331 504	1 816 541	323 888	291 489

(1) Si vedano le osservazioni fatte riguardo alle statistiche postali in principio del capitolo.
(2) Indichiamo anche le cifre delle entrate postali, sebbene alle finanze dello Stato sia dedicato uno

STATI DAL I° LUGLIO 1897 AL 30 GIUGNO 1898.

oggetti impostati (1)					
Campioni	*Stampe o pieghi di stampe* — *spedite con francobolli* (principalmente stampe non periodiche)	*Stampe o pieghi di stampe* — *spedite col metodo del conto corrente* (stampe periodiche)	*Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa*	*Ammontare delle entrate postali* (2) Lire	*Numero d'ordine*
80 132	1 982 864	1 109 585	1 172 969	1 065 711.37	1
47 372	1 129 024	937 681	934 141	710 904.65	2
118 504	1 801 852	765 449	957 637	1 247 054.92	3
695 764	5 799 288	22 036 288	1 583 478	3 412 977.29	4
941 772	10 713 028	24 849 003	4 648 225	6 436 648.23	
386 568	2 593 065	10 123 663	1 733 993	3 378 794.59	1
61 516	731 700	243 806	430 861	404 036.92	2
448 084	3 324 765	10 367 469	2 164 854	3 782 831.51	
64 480	734 084	807 989	537 887	540 698.97	1
78 708	1 003 826	2 458 615	748 610	688 296.77	2
101 380	849 508	1 614 860	661 045	1 041 630.45	3
67 496	774 124	275 130	339 532	307 241.70	4
34 996	823 212	538 841	429 811	357 229.23	5
3 621 463	27 081 291	44 627 033	3 027 551	6 346 306.89	6
92 768	1 140 591	318 314	570 554	517 501.45	7
12 438	159 744	86 832	134 507	126 061.35	8
4 073 729	32 566 380	50 727 614	6 449 497	9 924 966.81	
19 656	280 488	29 381	342 851	253 558.50	1
79 820	1 277 961	708 496	631 967	602 149.68	2
100 852	485 310	264 919	346 610	206 639.31	3
32 708	665 388	751 614	382 998	475 470.92	4
141 913	1 532 104	714 194	790 659	674 368.94	5
215 959	2 566 726	4 587 157	766 550	1 193 335.98	6
122 770	1 625 202	1 578 265	402 640	615 906.50	7
33 852	622 044	907 247	466 623	529 261.31	8
747 530	9 055 223	9 541 273	4 130 898	4 550 691.14	
112 528	1 635 400	5 586 429	607 576	1 036 150.31	1
54 278	638 674	270 107	467 536	290 519.94	2
25 792	380 996	92 502	366 138	262 320.87	3
26 820	273 516	285 716	388 297	378 939.18	4
104 728	775 632	402 523	282 585	388 056.01	5
24 284	606 702	603 830	182 426	251 222.66	6
17 628	512 608	164 556	370 674	251 388.79	7
23 660	340 808	217 664	248 895	224 008.82	8
389 718	5 164 336	7 623 327	2 914 127	3 082 606 58	
18 824	387 196	129 292	329 458	239 634.60	1
359 632	4 372 904	8 351 311	1 701 196	2 323 669.45	2
6 604	92 357	4 360	246 745	192 770.21	3
222 248	397 956	513 342	143 951	597 276.70	4
30 670	960 012	177 099	405 034	401 643.87	5
18 044	225 420	35 891	256 422	184 578.29	6
52 832	784 576	118 967	391 743	459 054.24	7
20 488	369 958	259 992	280 640	300 503.61	8
729 342	7 590 379	9 590 254	3 755 189	4 699 130.97	
94 940	549 252	457 734	596 538	480 864.96	1
16 068	323 960	129 428	302 161	201 739.33	2
25 324	373 152	52 602	439 395	223 995.15	3
65 740	365 232	159 900	448 019	213 081.00	4
202 072	1 611 596	799 664	1 786 113	1 119 680.44	

speciale capitolo, imperocchè, per le ragioni esposte in principio del capitolo sono i soli dati certi che si possono assumere per riconoscere l'importanza del movimento postale nelle singole provincie.

Continua la Tav. III.

Numero d'ordine	Provincie	Numero degli Lettere e biglietti postali	Cartoline Semplici	Cartoline Doppie	Pieghi di manoscritti
	Perugia – *Umbria*	1 935 894	1 131 208	165 620	104 728
	Roma	10 521 175	1 992 501	546 825	206 324
1	Aquila degli Abruzzi	757 108	404 300	79 456	36 452
2	Campobasso	823 057	395 408	80 652	75 036
3	Chieti	819 448	515 224	65 208	54 600
4	Teramo	526 169	360 776	58 812	40 092
	Abruzzi e Molise	2 925 782	1 675 708	284 128	206 180
1	Avellino	964 955	485 330	153 440	69 037
2	Benevento	643 760	602 108	106 452	59 852
3	Caserta	2 087 174	1 173 441	210 763	261 980
4	Napoli	11 029 705	4 132 956	1 212 494	483 490
5	Salerno	1 701 771	945 828	289 796	131 092
	Campania	16 427 365	7 339 663	1 972 945	1 005 451
1	Bari delle Puglie	2 120 858	1 070 264	280 436	165 412
2	Foggia	1 637 186	1 521 936	262 880	147 160
3	Lecce	1 662 794	957 320	173 472	64 896
	Puglie	5 420 838	3 549 520	716 788	377 468
	Potenza – *Basilicata*	980 887	466 596	151 424	159 692
1	Catanzaro	1 198 070	511 246	158 110	140 400
2	Cosenza	1 157 969	481 555	211 724	90 473
3	Reggio di Calabria	849 347	414 666	60 416	51 386
	Calabrie	3 205 586	1 407 467	430 250	282 259
1	Caltanissetta	518 206	353 018	124 592	52 572
2	Catania	1 854 160	1 015 716	403 648	44 864
3	Girgenti	670 419	349 232	94 700	29 184
4	Messina	1 425 278	689 396	133 852	36 712
5	Palermo	2 987 311	1 197 508	356 817	176 557
6	Siracusa	529 563	341 746	104 614	45 874
7	Trapani	811 800	451 048	124 956	49 868
	Sicilia	8 796 737	4 397 664	1 343 179	435 631
1	Cagliari	1 635 190	758 786	234 986	143 000
2	Sassari	968 866	366 237	61 073	49 712
	Sardegna	2 604 056	1 125 023	296 059	192 712
	TOTALE DELLE PROVINCIE DEL REGNO	170 087 782	69 734 424	12 353 951	8 554 144
1	Colonia Eritrea	58 453	3 750	156	..
2	Tripoli di Barberia	46 054	8 216	156	520
3	Cassa centrale	..	..	..	..
	TOTALE GENERALE	(2) 170 192 289	69 746 390	12 354 263	8 554 664

(1) Non compresi gli introiti fatti dalla Cassa centrale (vedasi la penultima riga di questa tavola).

(2) Delle quali 151,387,196 lettere ordinarie affrancate e biglietti postali, e 5,417,646 lettere non affrancate, 12,055,522 lettere ed altri oggetti raccomandati, 1,331,925 lettere assicurate per un valore di lire 379,635,625.

oggetti impostati

Campioni	Stampe o pieghi di stampe: spedite con francobolli (principalmente stampe non periodiche)	Stampe o pieghi di stampe: spedite col metodo del conto corrente (stampe periodiche)	Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa	Ammontare delle entrate postali Lire	Numero d'ordine
51 844	597 272	473 562	807 604	637 736.06	
512 730	7 036 810	43 465 608	2 746 651	(1) 3 791 699.73	
14 872	215 488	82 461	556 818	313 874.54	1
31 252	323 544	80 002	571 292	264 814.92	2
36 608	341 484	202 792	488 970	301 451.69	3
22 672	268 476	104 854	371 274	180 977.64	4
105 404	1 148 992	470 109	1 988 354	1 061 118.79	
33 488	338 877	16 025	709 515	256 332.67	1
12 428	230 464	80 837	423 455	157 703.48	2
74 948	677 718	166 687	1 116 889	584 477.56	3
435 446	7 070 418	12 226 933	3 099 134	2 937 713.79	4
162 864	741 312	191 621	1 062 869	507 771.05	5
719 174	9 058 789	12 682 103	6 411 862	4 443 998.55	
213 980	1 119 752	456 625	1 092 493	774 638.10	1
125 632	490 632	96 869	555 162	352 514.24	2
75 036	651 872	392 539	803 267	517 028.92	3
414 648	2 262 256	946 033	2 450 922	1 644 181.26	
27 352	355 252	52 970	734 836	346 048.35	
31 774	492 490	147 745	814 332	339 514.16	1
41 578	360 598	127 975	567 420	339 754.81	2
23 908	256 880	119 860	491 042	264 772.64	3
97 260	1 109 968	395 580	1 872 794	944 041.61	
21 996	209 914	55 755	386 536	185 185.90	1
58 396	558 130	692 560	843 172	571 641.95	2
11 388	191 568	90 288	470 643	254 253.90	3
25 688	584 520	509 525	697 640	559 017.76	4
125 277	1 217 365	4 348 997	1 153 035	1 146 390.50	5
8 580	126 988	40 266	475 566	236 942.23	6
60 528	479 856	1 266 304	547 215	312 542.21	7
311 853	3 368 341	7 003 695	4 573 807	3 265 974.45	
90 060	986 324	585 163	1 134 624	409 892.00	1
38 690	339 814	1 130 312	671 118	280 949.53	2
128 750	1 326 138	1 715 475	1 805 742	690 841.53	
9 901 262	**96 289 525**	**180 708 739**	**49 241 475**	**50 422 196.01**	
208	896	..	84 830	..	1
3 848	7 956	728	677	..	2
..	..	..	..	5 286 394.26	3
9 905 218	**96 298 377**	**180 704 467**	(3) **49 326 982**	**55 708 590.27**	

(3) Delle quali 38,913,891 ordinarie, 9.345,910 raccomandate, e 1,067,181 assicurate per un valore di lire 802,392,446.

Movimento dei pacchi postali dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898.

Tav. IV.

a) Movimento generale.

		Numero dei pacchi
Pacchi impostati (1):		
Specie	ordinari	6 095 681
	con valore dichiarato	275 876
	con assegno	1 156 180
Destinazione	Interno	6 834 924
	Estero (compresa la Colonia Eritrea e gli uffici italiani all'estero)	692 813
	Totale dei pacchi impostati	7 527 737
Pacchi importati dall'estero (compresa la Colonia Eritrea e gli uffici italiani all'estero)		1 046 925
Pacchi in transito per l'Italia		61 337
	Totale generale	**8 685 999**

b) Pacchi postali scambiati tra l'Italia ed i paesi esteri dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898.

	Paesi	*Numero dei pacchi importati in Italia dai di contro paesi*	*Numero dei pacchi esportati dall'Italia pei di contro paesi*	*Numero dei pacchi in transito per l'Italia*
Europa	Finlandia	..	63	..
	Norvegia	1 316	840	120
	Svezia	1 245	1 316	24
	Danimarca	2 434	3 061	163
	Gran Bretagna	68 771	45 473	3 918
	Paesi Bassi	7 718	3 876	807
	Belgio	15 271	20 470	619
	Lussemburgo	749	628	65
	Francia	322 738	160 217	17 410
	Spagna	7 611	13 174	75
	Portogallo	376	1 162	6
	Svizzera	127 035	72 800	5 172
	Germania	351 259	122 442	8 170
	Austria-Ungheria	117 525	127 057	7 137
	Montenegro	..	1 088	..
	Serbia	822	1 062	42
	Romania	2 193	39 995	59
	Bulgaria	496	1 360	54
	Turchia	1 669	9 449	1 536
	Grecia	692	4 456	4 767
	Malta	1 110	7 294	768
	Totale	1 031 030	637 283	50 912
Africa	Egitto	3 500	17 322	5 660
	Tripoli	258	1 282	303
	Tunisia	3 174	5 960	137
	Marocco	54	91	..
	Congo (Stato libero del)	7	146	..
	Orange	..	10	..
	Eritrea (Colonia)	6 925	14 524	86
	Totale	13 918	39 335	6 186

(*Questo prospetto continua a pagina seguente*).

(1) Il movimento dei pacchi non è dimostrato separatamente per provincia nella *Relazione sui servizi postali e telegrafici*. In detta relazione è indicato soltanto il numero dei pacchi impostati nelle provincie nelle quali si verificò il maggior movimento. Nell'esercizio 1897-98 furono impostati pacchi in maggior numero nelle provincie di Milano (1,375,208 pacchi), Napoli (689,780), Firenze (508,309), Roma (493,906), Torino (446,547), Genova (289,699), Palermo (253,770), Bologna (198,624), Como (157,241), Novara (157,101), Venezia (154,781), Bari (125.910) e Alessandria (114,240).

Continua *b*) PACCHI POSTALI SCAMBIATI TRA L'ITALIA ED I PAESI ESTERI, ECC.

Continua la Tav. IV.

Paesi		*Numero dei pacchi importati in Italia dai di contro paesi*	*Numero dei pacchi esportati dall'Italia pei di contro paesi*	*Numero dei pacchi in transito per l'Italia*
Asia	China	75	77	3 643
	Giappone	15	37	..
	Totale	90	114	3 643
America	Canadà	3	91	..
	Messico	53	766	..
	San Salvador	7	48	..
	Costarica	3	115	..
	Colombia	69	849	10
	Venezuela	36	259	2
	Brasile	..	702	..
	Perù	9	62	..
	Chilì	90	434	..
	Uruguay	415	1 607	117
	Argentina	1 202	11 148	467
	Totale	1 887	16 081	596
	Totale generale	**1 046 925**	**692 813**	**61 337**

NUMERO E VALORE DEI FRANCOBOLLI, DEI BIGLIETTI POSTALI, DELLE CARTOLINE PER LE CORRISPONDENZE E PEI PACCHI E DEI SEGNATASSE ESITATI DAL 1° LUGLIO 1897 AL 30 GIUGNO 1898 (1).

Tav. V.

Prezzo		*Francobolli*	*Biglietti postali*	*Cartoline per le corrispondenze*	*Cartoline per i pacchi*	*Segnatasse*
Centesimi	1	4 796 716	..	..	..	..
	2	90 807 339	..	..	..	..
	5	52 643 403	3 403 146	11 930	..	665 471
	10	50 729 484	..	53 381 230 (2)	..	805 174
	15	..	..	7 899 310	..	..
	20	88 317 384	183 761	39 014	..	452 468
	25	17 987 199	..	..	7 416	..
	30	..	..	..	..	1 096 530
	40	1 649 881	..	..	..	178 543
	45	7 193 040	..	..	..	..
	50	..	..	..	..	177 714
	60	603 443	..	..	5 791 290	3 847
	75	..	..	..	..	..
Lire	1.00	765 276	..	..	..	20 517
	1.25	..	..	..	383 123	..
	1.75	..	..	..	207 242	..
	2.00	..	..	..	..	1 886
	2.70	..	..	..	43 908	..
	5.00	16 676	..	..	..	3 376
	10.00	..	..	..	..	21 668
	50.00	..	..	..	..	..
	100.00	..	..	..	..	..
Numero totale		315 509 841	3 586 907	61 331 484	6 432 979	3 427 194
Valore lire		(3) 36 837 051. 24	206 909. 50	6 531 418. 80	4 436 756. 85	953 674. 95
		Lire **48 965 811. 34** (3)				

(1) Compresi anche i francobolli, i biglietti postali e le cartoline speciali per la Colonia Eritrea, istituiti con R. D. 27 dicembre 1892, n. 705. (2) Comprese le cartoline commemorative del XXV anniversario della liberazione di Roma (in numero di 2) e le cartoline commemorative delle nozze di S. A. R. il Principe di Napoli (in numero di 12,821). (3) Compreso l'importo dei francobolli applicati sulle cartoline-vaglia e sui cartellini dei piccoli risparmi (lire 554,755. 51).

Movimento dei vaglia postali dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898.

a) Movimento generale.

Tav. VI.

Provincie	*Vaglia emessi*		*Vaglia pagati*	
	Numero	*Valore* Lire	*Numero*	*Valore* Lire
Alessandria	254 291	22 772 576.05	233 580	22 444 328.67
Cuneo	199 905	17 256 549.78	188 926	16 730 039.10
Novara	259 984	21 707 729.99	238 333	20 506 896.01
Torino	434 661	37 493 132.97	762 518	40 189 929.08
Piemonte	1 148 841	99 229 988.79	1 423 357	99 871 192.86
Genova	484 166	42 982 665.91	408 245	41 411 714.87
Porto Maurizio	87 684	8 149 401.84	78 700	7 990 006.10
Liguria	571 850	51 132 067.75	486 945	49 401 720.97
Bergamo	107 432	6 062 763.73	101 995	6 747 685.56
Brescia	162 480	10 011 299.45	152 356	9 437 473.87
Como	174 663	12 865 196.64	163 837	13 209 417.54
Cremona	79 279	4 176 699.89	59 771	3 900 276.47
Mantova	108 949	5 208 680.84	77 363	4 461 718.26
Milano	436 659	58 245 424.58	1 386 004	65 147 004.13
Pavia	130 992	9 476 356.41	76 062	9 188 703.99
Sondrio	40 808	1 947 273.53	25 505	1 964 273.35
Lombardia	1 241 262	107 993 695.07	2 042 893	114 056 553.17
Belluno	68 744	3 573 288.81	102 298	5 867 860.99
Padova	127 843	7 285 240.56	137 747	7 319 189.01
Rovigo	77 297	3 715 560.52	39 569	2 899 186.13
Treviso	122 805	5 051 619.89	107 297	5 201 455.05
Udine	169 749	8 125 429.24	130 980	8 132 148.19
Venezia	161 380	10 657 500.65	170 314	11 412 470.88
Verona	157 424	6 651 382.32	139 785	6 616 161.92
Vicenza	142 094	6 621 931.52	126 157	7 171 573.83
Veneto	1 027 336	51 681 953.51	954 147	54 620 046.00
Bologna	155 729	12 428 432.34	290 887	13 348 865.72
Ferrara	93 037	3 592 481.15	56 322	2 809 113.27
Forlì	82 622	5 725 414.26	57 875	5 090 725.34
Modena	86 073	4 807 416.36	89 979	5 166 902.37
Parma	90 419	5 228 738.33	95 030	5 523 967.64
Piacenza	60 157	3 516 869.59	71 023	3 324 659.65
Ravenna	86 029	5 104 599.37	66 782	4 366 086.45
Reggio nell'Emilia	65 020	2 562 422.98	68 885	3 041 049.57
Emilia	719 086	42 966 374.38	796 783	42 671 370.01
Arezzo	82 962	3 705 398.85	71 062	3 251 772.63
Firenze	321 846	25 997 841.27	551 824	26 548 510.77
Grosseto	93 542	4 678 911.08	49 599	3 119 994.46
Livorno	96 539	7 056 974.99	108 854	8 286 516.66
Lucca	98 844	7 077 174.34	88 895	6 243 555.98
Massa e Carrara	64 819	3 477 171.78	41 963	3 283 624.05
Pisa	136 015	8 299 364.72	119 310	7 475 987.05
Siena	93 549	4 999 633.88	78 252	4 773 215.04
Toscana	988 116	65 292 470.91	1 109 759	62 983 176.64
Ancona	139 807	7 635 833.83	145 718	8 794 348.02
Ascoli Piceno	85 817	4 687 551.23	72 170	4 353 658.64
Macerata	100 945	4 350 575.75	77 663	4 306 067.67
Pesaro e Urbino	100 918	4 402 338.83	102 637	3 882 964.81
Marche	427 487	21 076 299.64	398 188	21 337 039.14
Perugia - *Umbria*	247 150	13 074 498.72	196 841	11 461 742.21
Roma	751 440	43 580 552.87	890 836	42 009 680.74

Continua la Tav. VI.

Provincie	*Vaglia emessi*		*Vaglia pagati*	
	Numero	*Valore* Lire	*Numero*	*Valore* Lire
Aquila degli Abruzzi . . .	150 836	7 850 300. 11	140 254	8 030 180. 70
Campobasso	153 311	7 614 647. 06	85 104	6 050 133. 99
Chieti	133 397	8 240 143. 46	110 254	7 797 851. 30
Teramo	93 222	4 801 399. 23	61 744	4 283 410. 44
Abruzzi e Molise . .	530 766	28 506 489. 86	397 356	26 161 576. 43
Avellino	133 325	7 555 583. 56	98 841	6 876 222. 62
Benevento	76 472	3 501 934. 27	51 452	2 918 488. 68
Caserta	252 150	17 174 087. 59	240 654	16 063 485. 28
Napoli	446 120	38 202 832. 46	883 272	47 123 798. 11
Salerno	230 230	14 473 784. 19	176 398	13 399 818. 88
Campania	1 138 297	80 908 222. 07	1 450 617	86 381 813. 57
Bari delle Puglie	263 703	22 236 153. 50	217 407	20 128 799. 81
Foggia	213 305	12 863 149. 89	98 165	8 931 353. 18
Lecce	250 767	15 780 869. 82	135 129	12 889 673. 15
Puglie	727 775	50 880 173. 21	450 701	41 949 826. 14
Potenza - *Basilicata* . . .	210 024	12 471 828. 17	109 472	9 392 105. 46
Catanzaro	181 257	10 756 206. 21	112 069	8 808 851. 99
Cosenza	187 735	10 682 397. 30	103 834	8 926 726. 22
Reggio di Calabria . . .	133 451	7 163 485. 62	95 181	6 336 426. 51
Calabrie	502 443	28 602 089. 13	311 084	24 072 004. 72
Caltanissetta	123 751	6 909 908. 52	64 268	4 100 798. 17
Catania	198 365	13 373 245. 95	167 729	12 232 760. 85
Girgenti	169 454	10 113 425. 81	95 054	7 048 516. 94
Messina	175 702	10 459 333. 65	145 056	9 796 408. 95
Palermo	277 732	19 697 048. 36	352 062	21 812 206. 69
Siracusa	133 723	7 607 591. 39	80 539	5 827 981. 11
Trapani	138 593	7 619 492. 17	74 904	6 059 667. 69
Sicilia	1 217 320	75 780 045. 85	979 612	66 878 340. 40
Cagliari	216 364	12 265 733. 83	146 276	12 385 903. 20
Sassari	158 057	10 300 565. 47	103 949	9 176 011. 17
Sardegna	374 421	22 566 299. 30	250 225	21 561 914. 37
TOTALE DELLE PROVINCIE DEL REGNO.	**11 823 614**	**795 743 049. 23**	**12 248 816**	**774 810 102. 83**
Colonia Eritrea	29 274	17 332 349. 53	12 367	5 344 237. 67
Uffici italiani all'estero:				
San Marino	2 314	140 636. 59	1 325	64 480. 17
Tripoli	1 640	169 051. 54	220	46 440. 65
Ministero (Cassa centrale, commutazione e rinnovazione)..	70 879	33 405 027. 55	119 041	84 494 370. 95
Consolati	1 749	(1) 125 216. 00	1	40. 00
TOTALE GENERALE . .	(2) **11 929 470**	(2) **846 915 330. 44**	**12 381 770**	**864 759 672. 27**

(1) Di cui lire 31,356 dal consolato di Montevideo, 30,456 da quello di Rio de Janeiro, 25,472 da quello di Porto Alegre e 11,621 da quello di Bogotà e la rimanente somma complessivamente da altri nove consolati. Non sono compresi in queste cifre i vaglia rinnovati, i quali figurano nelle cifre relative al Ministero delle poste e dei telegrafi sovrapposte.

(2) Di cui *vaglia ordinari* 5,430,917, per un valore di lire 694,035,764. 56; *cartoline-vaglia* 5,711,938, per un valore di lire 46,323,860. 30; *vaglia militari* 311,805, per un valore di lire 2,091,775. 10; *vaglia telegrafici* 271,778, per un valore di lire 67,858,573. 37; *internazionali, di servizio e consolari* 202,994, per un valore di lire 36,543,882. 11; *titoli di credito* 38, per un valore di lire 61,475.

b) Vaglia postali scambiati tra l'Italia ed i paesi esteri dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898.

Continua la Tav. VI.

Paesi		Vaglia esteri pagati in Italia — Numero	Vaglia esteri pagati in Italia — Valore Lire	Vaglia italiani pagati all'estero — Numero	Vaglia italiani pagati all'estero — Valore Lire
Europa	Norvegia	258	24 224.35	100	8 088.58
	Svezia	899	60 530.14	136	7 202.26
	Danimarca	518	32 129.15	113	7 334.48
	Inghilterra	23 261	1 806 570.50	9 796	422 395.14
	Olanda	1 794	84 979.84	806	36 574.96
	Belgio	6 863	447 521.77	4 061	263 073.27
	Lussemburgo	7 851	424 059.83	219	13 081.45
	Francia	264 255	10 195 141.28	76 277	3 635 888.03
	Portogallo	102	8 718.86	22	1 240.69
	Svizzera	175 549	7 399 668.99	19 771	972 303.30
	Germania	103 051	5 702 721.41	24 498	1 142 566.30
	Austria	64 371	3 293 780.62	8 126	571 457.66
	Ungheria	11 570	723 768.09	876	65 219.45
	Serbia	424	38 677.95	27	1 690.20
	Rumenia	28 235	2 232 647.07	756	98 423.13
	Bulgaria	6 738	605 452.30	287	25 585.92
	Grecia	1 349	117 140.61	350	42 486.73
	Malta	1 084	80 212.70	582	42 901.77
	Totale	698 172	33 277 945.46	146 803	7 357 513.23
Africa	Egitto	14 556	1 201 560.76	1 595	254 486.29
	Tunisia	15 536	668 222.28	1 481	150 379.10
	Totale	30 092	1 869 783.04	3 076	404 865.39
Asia	India inglese	735	151 961.50	79	15 141.68
	India neerlandese	128	11 084.15	10	803.85
	Giappone	63	6 650.03	34	10 215.70
	Totale	926	169 695.68	123	26 161.23
Oceania	Vittoria	476	90 444.30	23	2 865.83
	Nuova Galles	445	76 635.60	29	3 779.74
	Totale	921	167 079.90	52	6 645.57
America	Canadà	1 265	156 853.45	33	1 328.00
	Stati Uniti	29 062	3 634 297.00	2 512	374 769.01
	San Salvador	20	900.55	8	1 162.70
	Gujana Neerlandese	5	722.50	..	..
	Antille Danesi	4	214.94	..	..
	Antille Neerlandesi	12	2 477.15	..	..
	Chilì	517	39 977.35	48	7 887.56
	Uruguay	644	60 576.87	140	29 452.34
	Argentina	1 782	185 593.80	1 427	336 486.95
	Totale	33 311	4 081 613.61	4 168	751 086.56
	Totale generale	**763 422**	**39 566 117.69**	**154 222**	**8 546 271.98**

LUNGHEZZA DELLE LINEE TELEGRAFICHE E SVILUPPO DEI FILI AL 30 GIUGNO 1898 (1).

Tav. VII.

Sezioni dei telegrafi	*Provincie comprese in ciascuna sezione* (2)	*Linee terrestri* — *Lunghezza delle linee* — *con pali* Chil.	*con cordoni nelle gallerie* Ch.	*Totale* Chil.	*Sviluppo* — *dei fili sui pali* Chil.	*dei cordoni nelle gallerie* Chil.	*Totale* Chil.
Alessandria . .	Alessandria – Novara – Torino – Genova – Cuneo – Pavia – Piacenza.	1 864	29	1 893	8 223	145	8 368
Ancona	Pesaro – Ancona – Macerata – Ascoli Piceno – Teramo – Chieti – Aquila.	1 425	8	1 433	5 074	48	5 122
Bari	Foggia – Bari – Lecce.	1 399	..	1 399	5 531	192	5 723
Bologna	Bologna – Modena – Ferrara – Rovigo – Ravenna – Firenze – Forlì – Pesaro.	1 625	12	1 637	6 731	99	6 830
Brescia	Como – Bergamo – Sondrio – Brescia – Cremona – Mantova.	1 757	14	1 771	5 361	35	5 396
Cagliari	Cagliari	1 086	2	1 088	3 095	5	3 100
Caltanissetta . .	Caltanissetta – Girgenti – Messina – Catania – Siracusa – Palermo.	1 065	13	1 078	2 608	49	2 657
Castrovillari . .	Potenza – Cosenza – Catanzaro – Salerno.	1 166	28	1 194	3 598	102	3 700
Firenze	Firenze – Bologna – Siena – Arezzo – Perugia – Grosseto.	1 658	45	1 703	8 084	234	8 318
Foggia	Chieti – Campobasso – Foggia – Benevento – Avellino.	1 421	3	1 424	4 275	3	4 278
Foligno	Arezzo – Perugia – Siena – Macerata – Ancona – Pesaro.	948	12	960	4 694	99	4 793
Genova	Cuneo – Porto Maurizio – Genova – Pavia – Alessandria.	1 401	142	1 543	5 591	869	6 460
Messina	Messina – Catania – Siracusa.	1 331	36	1 367	5 787	197	5 984
Milano	Novara – Milano – Como – Bergamo – Pavia – Cremona – Piacenza.	2 245	21	2 266	9 277	62	9 339
Napoli	Caserta – Napoli – Campobasso – Benevento – Avellino.	1 614	17	1 631	8 263	72	8 335
Palermo. . . .	Palermo – Trapani – Girgenti – Messina – Caltanissetta.	1 437	13	1 450	4 445	77	4 522
Parma	Piacenza – Parma – Reggio Emilia – Mantova – Modena – Bologna – Massa – Pavia – Cremona – Ferrara.	1 384	16	1 400	5 833	83	5 916
Pisa	Genova – Massa – Lucca – Livorno – Grosseto – Firenze – Pisa.	1 426	7	1 433	6 870	43	6 913
Potenza	Avellino – Potenza – Bari – Lecce – Cosenza.	1 002	25	1 027	3 054	133	3 187
Reggio Calabria	Messina – Reggio Calabria – Catanzaro – Cosenza.	1 744	35	1 779	6 308	194	6 502
Roma	Roma – Grosseto – Perugia.	2 258	12	2 270	13 022	88	13 110
Salerno	Salerno – Avellino – Napoli – Potenza – Caserta – Benevento.	1 792	64	1 856	6 372	324	6 696
Sassari	Sassari – Cagliari	1 260	1	1 261	3 367	8	3 375
Solmona. . . .	Perugia – Aquila – Teramo – Chieti – Campobasso – Benevento – Caserta.	1 233	52	1 285	4 226	200	4 426
Torino	Cuneo – Torino – Novara	2 424	50	2 474	8 213	173	8 386
Venezia	Belluno – Udine – Treviso – Venezia – Padova – Rovigo – Ferrara.	1 705	6	1 711	6 784	41	6 825
Verona	Verona – Mantova – Rovigo – Vicenza – Padova – Treviso – Belluno.	1 670	2	1 672	4 693	6	4 699
	Regno . . .	41 340	665	42 005	159 379	3 581	162 960
27	Governative			38 547	Governativi		125 151
	Con soli fili esercitati dalle ferrovie			3 458	Esercitati dalle ferrovie		37 809

(1) Non risulta dalla Relazione sul servizio telegrafico la lunghezza delle linee e dei fili per ogni provincia. (2) Per ragioni tecniche e topografiche taluni uffici di una provincia sono posti sotto la dipendenza di ispettori residenti in capoluogo di altra provincia.

Movimento dei telegrammi dal 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898 (1).

Tav. VIII.

Provincie	Numero dei telegrammi spediti							Numero dei telegrammi ricevuti dall' estero
	Privati			Governativi	di servizio telegrafico	di servizio postale	Totale dei telegrammi spediti	
	all' interno	all' estero	Totale					
Alessandria	127 600	3 008	130 608	19 382	3 485	1 237	154 712	3 129
Cuneo	76 765	3 362	80 127	26 142	1 924	2 003	110 196	3 462
Novara	130 606	21 466	152 072	11 832	3 244	1 476	168 624	11 784
Torino	368 583	54 095	422 678	38 379	14 223	4 591	479 871	65 007
Piemonte	703 554	81 931	785 485	95 735	22 876	9 307	913 403	83 382
Genova	537 037	171 047	708 084	38 762	14 998	2 482	764 326	157 149
Porto Maurizio	47 800	16 403	64 203	11 751	2 009	611	78 574	20 436
Liguria	584 837	187 450	772 287	50 513	17 007	3 093	842 900	177 585
Bergamo	57 652	4 490	62 142	6 064	1 644	705	70 555	3 676
Brescia	71 050	4 852	75 902	10 608	2 492	721	89 723	4 491
Como	112 839	15 265	128 104	11 937	2 477	1 052	143 570	20 985
Cremona	39 144	775	39 919	5 158	692	264	46 033	975
Mantova	51 794	800	52 594	7 823	1 307	699	62 423	657
Milano	573 009	203 092	776 101	24 757	20 081	2 053	822 992	264 514
Pavia	63 634	1 593	65 227	11 347	1 892	659	79 125	1 626
Sondrio	11 260	1 959	13 219	2 490	657	273	16 639	2 207
Lombardia	980 382	232 826	1 213 208	80 184	31 242	6 426	1 331 060	299 131
Belluno	22 440	1 679	24 119	4 729	836	681	30 365	1 658
Padova	86 323	4 570	90 893	9 087	1 516	844	102 340	5 942
Rovigo	38 542	1 415	39 957	6 373	1 009	435	47 774	1 669
Treviso	54 367	2 372	56 739	6 031	1 015	905	64 690	2 450
Udine	59 945	10 429	70 374	8 278	2 493	1 415	82 560	12 437
Venezia	147 830	55 992	203 822	10 681	8 180	1 013	223 696	47 144
Verona	83 460	10 194	93 654	10 745	2 562	1 113	108 074	12 550
Vicenza	64 021	4 093	68 114	10 870	1 573	429	80 986	4 422
Veneto	556 928	90 744	647 672	66 794	19 184	6 835	740 485	88 272
Bologna	129 897	7 123	137 020	25 050	6 666	2 231	170 967	8 449
Ferrara	51 439	1 614	53 053	14 510	1 162	370	69 095	2 741
Forlì	43 734	1 288	45 022	14 155	998	655	60 830	1 266
Modena	46 049	3 155	49 204	8 377	986	642	59 209	4 978
Parma	51 875	1 507	53 382	6 430	1 179	578	61 569	1 986
Piacenza	28 726	1 709	30 435	8 207	1 216	338	40 196	1 785
Ravenna	40 447	3 061	43 508	15 098	872	394	59 872	5 234
Reggio nell' Emilia	31 633	727	32 360	7 280	773	283	40 696	941
Emilia	423 800	20 184	443 984	99 107	13 852	5 491	562 434	27 380
Arezzo	31 389	398	31 787	7 567	877	318	40 549	329
Firenze	271 973	37 871	309 844	33 981	9 322	2 036	355 183	44 798
Grosseto	40 349	343	40 692	11 825	1 402	493	54 412	159
Livorno	118 710	23 643	142 353	13 435	2 302	708	158 798	24 293
Lucca	55 892	3 128	59 020	8 680	1 410	643	69 753	3 684
Massa e Carrara	20 292	2 177	22 469	7 109	589	624	30 791	2 593
Pisa	75 612	3 401	79 013	15 162	1 987	1 212	97 374	2 946
Siena	43 604	657	44 261	11 238	880	548	56 927	589
Toscana	657 821	71 618	729 439	108 997	18 769	6 582	863 787	79 391

(1) Compresi gli uffici ferroviari che fanno il servizio dei privati. Per tali uffici però non è tenuto conto dei telegrammi di servizio telegrafico e di quelli di servizio ferroviario.

Continua la Tav. VIII.

Provincie	Numero dei telegrammi spediti							Numero dei telegrammi ricevuti dall' estero
	Privati			Governativi	di servizio telegrafico	di servizio postale	Totale dei telegrammi spediti	
	all' interno	all' estero	Totale					
Ancona	72 832	4 564	77 396	16 281	2 887	1 146	97 710	4 371
Ascoli Piceno	29 188	293	29 481	6 767	696	752	37 696	541
Macerata	36 964	507	37 471	10 208	827	570	49 076	1 060
Pesaro e Urbino	33 182	610	33 792	11 714	1 572	542	47 620	788
Marche	172 166	5 974	178 140	44 970	5 982	3 010	232 102	6 760
Perugia - *Umbria*	88 422	1 340	89 762	24 441	3 309	1 043	118 555	1 445
Roma	613 379	94 766	708 145	188 557	30 023	4 933	931 658	115 205
Aquila degli Abruzzi	47 302	310	47 612	16 634	4 311	1 161	69 718	264
Campobasso	39 629	163	39 792	15 606	2 214	1 231	58 843	143
Chieti	46 831	760	47 591	14 659	2 799	594	65 643	836
Teramo	32 478	802	33 280	8 612	873	834	43 599	999
Abruzzi e Mol.	166 240	2 035	168 275	55 511	10 197	3 820	237 803	2 242
Avellino	45 086	332	45 418	18 126	1 866	785	66 195	294
Benevento	20 965	63	21 028	8 631	1 078	702	31 439	38
Caserta	85 122	778	85 900	35 061	3 754	2 118	126 833	797
Napoli	501 084	80 400	581 484	52 247	18 907	4 955	657 593	75 845
Salerno	84 056	2 319	86 375	25 048	3 669	1 607	116 699	3 091
Campania	736 313	83 892	820 205	139 113	29 274	10 167	998 759	80 065
Bari delle Puglie	226 122	25 787	251 909	33 447	5 328	1 573	292 257	24 566
Foggia	115 039	1 619	116 658	30 645	3 659	871	151 833	2 538
Lecce	148 606	8 499	157 105	30 799	5 065	1 869	194 838	6 233
Puglie	489 767	35 905	525 672	94 891	14 052	4 313	638 928	33 337
Potenza - *Basilicata*	79 159	205	79 364	27 242	3 784	2 380	112 770	678
Catanzaro	85 898	215	86 113	31 481	4 595	2 518	124 707	145
Cosenza	79 350	658	80 008	27 124	4 254	2 007	113 393	834
Reggio di Calabria	75 055	1 939	76 994	25 723	4 109	1 535	108 361	1 756
Calabrie	240 303	2 812	243 115	84 328	12 958	6 060	346 461	2 735
Caltanissetta	58 732	431	59 163	27 319	1 766	606	88 854	749
Catania	164 889	31 917	196 806	42 262	4 143	1 166	244 377	24 203
Girgenti	94 140	2 074	96 214	48 239	1 963	507	146 923	1 521
Messina	165 876	51 055	216 931	35 414	8 933	1 599	262 877	42 333
Palermo	240 121	30 294	270 415	72 063	5 922	1 631	350 031	34 889
Siracusa	73 456	2 094	75 550	31 443	1 823	736	109 552	2 476
Trapani	80 665	5 702	86 367	31 389	1 694	640	120 090	5 100
Sicilia	877 879	123 567	1 001 446	288 129	26 244	6 885	1 322 704	111 271
Cagliari	108 975	3 246	112 221	27 960	3 329	1 798	145 308	2 057
Sassari	75 639	1 275	76 914	35 705	3 381	1 925	117 925	962
Sardegna	184 614	4 521	189 135	63 665	6 710	3 723	263 233	3 019
Regno	**7 555 564**	**1 039 770**	**8 595 334**	**1 512 177**	**265 468**	**84 068**	**10 457 042**	**1 111 896**

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. IX.

Data	Numero degli uffici postali e telegrafici del Regno (1)					
	Uffici postali			Uffici telegrafici		
	Uffici (2)	Collettorie	Totale (2)	*Governativi* (3)	*di ferrovia e di tramvia* (4)	Totale
31 dicembre						
1871 . . .	2 666	588	3 254	713	489	1 202
72 . . .	2 699	653	3 352	821	497	1 318
73 . . .	2 799	881	3 680	909	531	1 440
74 . . .	2 907	1 002	3 909	1 020	561	1 581
75 . . .	3 010	1 134	4 144	1 128	598	1 726
76 . . .	3 061	1 194	4 255	1 221	639	1 860
77 . . .	3 113	1 235	4 348	1 324	685	2 009
78 . . .	3 200	1 300	4 500	1 422	723	2 145
79 . . .	3 272	1 332	4 604	1 494	737	2 231
80 . . .	3 328	1 378	4 706	1 565	759	2 324
1881 . . .	3 420	1 403	4 823	1 666	804	2 470
82 . . .	3 497	1 459	4 956	1 747	843	2 590
83 . . .	3 609	1 499	5 108	1 848	889	2 737
30 giugno						
84 (5) .	3 673	1 546	5 219	1 927	988	2 915
85 (5) .	3 846	1 640	5 486	1 996	1 079	3 075
86 . . .	4 004	1 737	5 741	2 032	1 098	3 130
87 . . .	4 175	1 801	5 976	2 192	1 182	3 374
88 . . .	4 287	1 875	6 162	2 350	1 728	4 078
89 . . .	4 358	1 921	6 279	2 477	1 369	3 846
90 . . .	4 437	2 018	6 455	2 602	1 429	4 031
1891 . . .	4 550	2 150	6 700	2 748	1 489	4 237
92 . . .	4 629	2 188	6 817	2 816	1 544	4 360
93 . . .	4 678	2 273	6 951	2 885	1 569	4 454
94 . . .	4 710	2 323	7 033	2 947	1 620	4 567
95 . . .	4 778	2 414	7 192	3 080	1 688	4 768
96 . . .	4 850	2 585	7 435	3 549	1 712	5 261
97 . . .	4 833	2 678	7 511	3 732	1 744	5 476
98 . . .	4 891	2 816	7 707	3 841	2 027	5 868

(1) In questo prospetto sono stati computati tanto fra i postali quanto fra i telegrafici, gli uffici agenzie e collettorie che hanno il doppio servizio della posta e del telegrafo (vedasi la tav. I).

(2) Non sono compresi gli uffici ambulanti (sulle ferrovie) e gli uffici natanti (sui laghi); sono invece comprese le agenzie, le quali furono istituite con reale decreto 14 giugno 1896, n. 410.

(3) Sono compresi gli uffici semaforici (che incominciarono a funzionare nel 1865) e sono esclusi gli uffici per il servizio particolare del Re.

(4) Non compresi gli uffici di ferrovie e di tramvie con solo servizio ferroviario. Da ciò la differenza rispetto alle cifre indicate negli *Annuari* precedenti.

(5) Il numero degli uffici telegrafici rappresenta per quest'anno la situazione al 31 dicembre, anzichè al 30 giugno.

Continua la Tav. IX.

Esercizi	Movimento postale (1) — *Oggetti di corrispondenza* **a pagamento** *impostati*							
	Lettere e biglietti postali					**Cartoline** (5)		*Media delle lettere, dei biglietti postali e delle cartoline per abitante* (6)
	Lettere ordinarie e biglietti postali (2)	*Lettere ed altri oggetti raccomandati* (3)	*Lettere assicurate* (4)		**Totale**	*Semplici*	*Doppie*	
			Numero	*Valore dichiarato* Lire				
1871 . .	..	2 411 087	170 085	115 129 909	..	..	..	..
72 . .	..	3 080 843	219 480	144 316 087	..	..	..	..
73 . .	..	3 541 636	217 285	138 968 772	..	..	..	..
74 . .	..	3 963 273	38 830	32 225 844	..	7 222 801	1 601 246	..
75 . .	..	4 374 716	30 383	25 413 338	..	8 598 732	1 300 338	..
76 . .	..	4 859 540	25 312	21 803 883	..	10 758 560	1 436 410	..
77 . .	..	5 355 500	23 478	21 562 723	..	12 653 594	1 579 545	..
78 . .	..	5 610 186	26 026	22 490 739	..	15 776 599	1 467 201	..
79 . .	..	6 173 603	24 144	21 653 381	..	18 217 025	1 672 439	..
80 . .	..	6 825 597	28 052	25 329 205	..	20 349 989	2 009 184	..
1881 . .	..	7 538 638	22 872	20 015 166	..	22 737 578	2 269 287	..
82 . .	..	8 141 945	18 193	15 275 712	..	25 530 457	2 659 582	..
83 . .	..	8 783 467	22 609	21 183 443	..	28 283 640	2 888 298	..
84 (1° sem.)	..	*4 675 659*	*7 780*	*6 774 692*	..	*14 254 397*	*1 485 632*	..
84-85 (*)	..	9 747 980	15 722	13 552 843	..	32 005 417	3 515 681	..
85-86 .	..	10 867 777	15 408	12 581 780	..	36 526 215	4 132 862	..
86-87 .	..	11 471 712	10 746	7 724 172	..	38 049 474	4 691 192	..
87-88 .	111 282 340	8 430 201	10 201	9 407 010	119 722 742	39 270 303	4 436 040	*5. 67*
88-89 .	112 997 508	8 736 444	9 622	8 385 817	121 743 574	40 647 882	4 660 646	*5. 77*
89-90 .	115 772 543	9 276 323	106 751	34 281 076	125 155 617	41 666 150	4 809 273	*5. 89*
90-91	114 986 034	9 673 263	326 393	120 053 222	124 985 690	40 661 848	5 096 759	*5. 83*
1891-92 .	121 084 532	9 881 361	470 971	161 481 247	131 436 864	44 912 633	6 159 757	*6. 22*
92-93 .	129 177 795	10 262 129	693 983	203 070 765	140 133 907	49 754 362	7 282 071	*6. 70*
93-94 .	129 982 741	10 783 047	811 967	260 563 233	141 577 755	51 707 149	8 485 421	*6. 84*
94-95 .	123 626 119	10 963 659	937 234	301 435 876	135 527 012	58 190 184	8 508 440	*6. 82*
95-96 .	137 407 915	11 131 350	1 231 944	339 345 635	149 771 209	57 721 354	9 745 048	*7. 30*
96-97 .	147 423 406	11 566 089	1 333 018	359 569 952	160 322 513	61 431 960	9 438 304	*7. 69*
97-98 .	156 804 842	12 055 522	1 331 925	379 635 625	170 192 289	69 746 390	12 354 263	*8. 41*

(*) Dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 e così via.

(1) Il metodo per il conteggio delle lettere ordinarie, delle stampe, dei pieghi e dei campioni, il cui movimento non è dedotto da documenti contabili, fu cambiato col 1887-88 ed il cambiamento diede luogo a forti differenze rispetto all'esercizio precedente (vedansi le osservazioni in principio del capitolo). Omettiamo perciò per questi oggetti di corrispondenza le cifre degli esercizi 1871-1883-87.

Nei prospetti concernenti il servizio postale è compreso anche il movimento avvenuto negli uffici della Colonia Eritrea e negli uffici italiani all'estero.

(2) I biglietti postali furono introdotti il 1° agosto 1889.

(3) La diminuzione delle lettere raccomandate nel 1887-88 rispetto al 1886-87 dipende dal fatto che a cominciare dal 1887-88 le lettere raccomandate in franchigia non furono più comprese fra le raccomandate ordinarie, ma furono sommate colle altre *corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa*. L'aumento avvenuto nel 1889-90 è da attribuirsi alla riduzione del diritto fisso di raccomandazione.

(4) La diminuzione delle lettere assicurate nel 1874 dipende da ciò, che, per la legge 23 giugno 1873, n. 1442, la tassa di assicurazione fu elevata da 10 a 20 centesimi ogni 100 lire o frazione di 100 lire, e fu sancito che la presenza dei valori dovesse essere constatata dagli uffici di posta. L'aumento che si nota dal 1889-90 si deve alle disposizioni del Regolamento generale per l'esecuzione del servizio postale, approvato col decreto reale 20 giugno 1889, n. 6152, colle quali si ammise che gli oggetti da assicurarsi potessero essere presentati chiusi. Tuttavia per gli esercizi 1871-73 e 1889-90 e seguenti l'ammontare del valore *dichiarato* non corrisponde a quello effettivo, poichè non di rado i mittenti dichiarano, per risparmio di tassa, una somma inferiore a quella contenuta nel plico.

(5) Il servizio delle cartoline postali fu attuato il 1° gennaio 1874.

(6) La media si è fatta sul totale delle lettere, delle cartoline semplici e del *doppio* delle cartoline con risposta; e, per comodità di calcolo, non si sono escluse le lettere e cartoline impostate negli uffici della Colonia Eritrea e negli uffici italiani all'estero (vedasi la nota n. 1, ultima parte), le quali sono in numero tale da non poter far variare sensibilmente i risultati. La popolazione presa per base del calcolo è quella calcolata per la metà di ogni esercizio, secondo il metodo indicato a pagina 90.

Continua la Tav. IX.

Esercizi	*Movimento postale* (1)					
	Oggetti di corrispondenza **a pagamento** *impostati*					**Corrispondenze ufficiali** *in esenzione di tassa* (5)
	Pieghi di manoscritti	**Campioni** (2)	**Stampe o pieghi di stampe** (3) *Spedite con francobolli* (principal. stampe non periodiche)	**Stampe o pieghi di stampe** (3) *Spedite col metodo del conto corrente* (Stampe periodiche)	**Totale generale** (4)	
1887-88 .	3 218 556	1 859 578	31 915 208	126 745 318	327 167 745	37 184 979
88-89 .	3 737 632	2 223 873	46 180 985	122 848 765	342 043 357	39 110 351
89-90 .	3 858 177	2 871 887	41 934 695	128 214 673	348 510 472	39 075 241
1890-91 .	4 176 869	2 950 363	56 519 886	123 565 508	357 956 923	38 791 553
91-92 .	4 624 616	3 586 490	60 969 929	128 371 900	380 062 189	38 428 689
92-93 .	4 691 224	5 673 613	69 553 385	135 722 394	412 810 956	38 215 830
93-94 .	5 625 061	6 124 255	82 551 548	144 753 037	440 824 226	42 775 128
94-95 .	5 577 839	6 754 199	80 362 337	152 709 921	447 629 932	45 176 416
95-96 .	5 361 337	8 664 006	78 946 883	170 815 046	481 024 883	40 495 849
96-97 .	6 392 857	7 048 450	81 657 263	178 242 474	504 533 821	46 169 258
97-98 .	8 554 664	9 905 318	96 298 377	180 704 467	547 755 768	49 326 982

(1) Vedasi la nota n. 1 al prospetto precedente.

(2) Nel 1892-93 fu elevato il limite del peso dei campioni.

(3) Nel 1889-90 furono ammesse al trattamento delle stampe periodiche i listini, i cataloghi, ecc. Ciò spiega l'aumento di queste stampe e la corrispondente diminuzione di quelle non periodiche.

(4) Cioè totale delle lettere, dei biglietti postali, delle cartoline per le corrispondenze, dei pieghi di manoscritti, dei campioni e delle stampe o pieghi di stampe.

(5) Fino al 1886-87 inclusivo le raccomandate in franchigia furono comprese fra le *lettere raccomandate ordinarie;* in seguito furono comprese con le *corrispondenze ufficiali.* Con legge 14 giugno 1874, n. 1983, furono creati dei francobolli e delle cartoline di Stato, che furono in seguito aboliti con la legge di bilancio 30 giugno 1876, n. 3202.

Continua la Tav. IX.

Esercizi	*Movimento postale*					
	Pacchi postali *spediti* (1)				**Valore dei francobolli e segnatasse, delle cartoline ordinarie e dei biglietti postali** *venduti* (2)	
	per l'interno	*per l'estero*	**Totale** *Cifre effettive*	**Totale** *Medie per abitante* (3)	*Cifre effettive* Lire	*Medie per abitante* (3) Lire
1871 . .	..	..	..	..	16 572 046	*0.62*
72 . .	..	..	..	..	17 956 188	*0.67*
73 . .	..	..	..	..	19 184 859	*0.71*
74 . .	..	..	..	..	19 530 662	*0.72*
75 . .	..	..	..	..	20 725 691	*0.76*
76 . .	..	..	..	..	20 685 626	*0.75*
77 . .	..	..	..	..	21 448 685	*0.77*
78 . .	..	..	..	..	22 097 785	*0.79*
79 . .	..	..	..	..	22 758 381	*0.81*
80 . .	..	..	..	..	23 655 349	*0.84*
1881 . .	*395 097*	*20 269*	*415 366*	—	25 219 128	*0 89*
82 . .	2 475 902	132 615	2 608 517	*0.09*	27 785 674	*0.97*
83 . .	3 559 526	181 231	3 740 757	*0.13*	32 550 496	*1.13*
84 (*1° sem.*)	*2 010 273*	*101 119*	*2 111 392*	(4) *0.14*	*16 822 331*	(4) *1.16*
84-85 .	4 200 372	173 912	4 374 284	*0.15*	34 870 179	*1.20*
85-86 .	4 551 717	217 394	4 769 111	*0.16*	36 688 646	*1.26*
86-87 .	4 778 945	247 972	5 026 917	*0.17*	38 893 110	*1.32*
87-88 .	5 044 937	266 211	5 311 148	*0.18*	40 616 333	*1.37*
88-89 .	5 303 361	265 056	5 568 417	*0.19*	41 320 958	*1.39*
89-90 .	5 335 380	274 452	5 609 832	*0.19*	42 566 239	*1.42*
90-91 .	5 820 103	295 951	6 116 054	*0.20*	43 738 031	*1.45*
1891-92 .	5 815 873	317 584	6 133 457	*0.20*	44 635 508	*1.47*
92-93 .	5 715 350	336 583	6 051 933	*0.20*	45 260 971	*1.48*
93-94 .	6 000 723	356 595	6 357 318	*0.21*	46 958 276	*1.53*
94-95 .	6 172 545	434 611	6 607 156	*0.21*	47 824 777	*1.55*
95-96 .	6 202 929	538 530	6 741 459	*0.22*	(5) 46 290 555	*1.49*
96-97 .	6 590 245	592 591	7 182 836	*0.23*	46 661 400	*1.49*
97-98 .	6 834 924	692 813	7 527 737	*0.24*	48 411 055	*1.54*

(1) Il servizio dei pacchi postali fu attuato il 1° ottobre 1881; cosicchè la cifra del 1881 si riferisce a soli tre mesi. Nel 1892-93 furono istituiti i pacchi ferroviari, ciò che spiega la diminuzione.

(2) Non compreso l'importo dei francobolli applicati sulle cartoline-vaglia e sui cartellini dei piccoli risparmi.

(3) Le medie sono fatte in base alla popolazione al 30 giugno di ciascun anno solare ed alla metà di ciascun esercizio finanziario, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

(4) La media del semestre fu raddoppiata per ragguagliarla ad anno.

(5) La diminuzione è apparente perchè negli esercizi precedenti figurava anche il prodotto delle tasse per emissione di vaglia e di quelle di fido e casella, le quali si riscuotevano mediante segnatasse, mentre dal 1895-96 queste tasse si riscuotono in modo diverso. Il prodotto di queste tasse fu nel 1895-96 di oltre 3 milioni di lire.

Continua la Tav. IX.

Esercizi	*Movimento postale* — Vaglia — Totale dei vaglia, cartoline-vaglia e titoli di credito emessi (1): Numero	Valore: Cifre effettive Lire	Valore: Medie per ab. (3) Lire	Vaglia scambiati fra l'Italia ed i paesi esteri (2): Vaglia esteri pagati in Italia: Numero	Valore Lire	Vaglia italiani pagati all'estero: Numero	Valore Lire	Importo delle sovvenzioni dello Stato per i servizi postali e commerciali marittimi Lire
1871 . .	2 883 230	287 979 166	*10.75*	?	?	?	?	6 640 962
72 . .	3 127 130	327 236 702	*12.17*	?	?	?	?	7 597 581
73 . .	3 397 083	375 560 606	*13.88*	?	?	?	?	7 829 964
74 . .	3 594 902	417 000 742	*15.32*	?	?	?	?	8 054 745
75 . .	3 655 829	425 772 022	*15.55*	?	?	?	?	8 096 625
76 . .	3 652 490	432 797 351	*15.71*	?	?	?	?	8 188 019
77 . .	3 732 358	468 061 202	*16.89*	?	?	?	?	8 088 327
78 . .	3 772 822	451 427 512	*16.19*	234 585	18 125 721	59 928	5 556 481	8 366 267
79 . .	3 903 984	469 778 667	*16.75*	260 391	19 548 837	62 755	5 585 110	8 254 995
80 . .	4 028 857	483 809 071	*17.15*	346 522	25 555 678	65 907	5 965 983	8 549 674
1881 . .	4 022 347	503 764 988	*17.75*	409 937	30 447 793	74 184	6 489 771	8 714 987
82 . .	4 102 281	532 669 317	*18.65*	473 391	35 877 557	82 419	6 871 450	8 843 712
83 . .	4 248 600	549 171 280	*19.11*	535 646	41 344 755	99 129	8 566 346	8 713 608
84 (1° sem.)	*2 137 803*	*272 792 813* (4)	*18.86*	?	?	?	?	*4 413 690*
84-85 .	4 542 132	549 931 658	*18.95*	446 163	34 201 529	115 166	10 219 436	8 300 612
85-86 .	4 752 363	491 389 758	*16.82*	426 850	31 885 600	132 028	11 533 422	8 714 553
86-87 .	5 074 804	511 135 775	*17.38*	437 617	31 656 119	169 207	22 696 653	8 812 627
87-88 .	5 192 874	542 752 633	*18.34*	448 188	32 064 948	169 537	23 770 705	8 871 511
88-89 .	5 139 103	529 335 217	*17.77*	467 330	32 505 404	143 182	12 993 078	10 130 578
89-90 .	5 648 313	608 412 273	*20.30*	487 660	33 938 443	151 793	12 846 230	10 351 763
90-91 .	6 640 032	638 462 942	*21.17*	530 177	36 269 149	163 495	12 862 565	11 119 035
1891-92 .	7 689 409	665 695 889	*21.94*	566 389	37 119 980	170 735	14 461 837	10 198 135
92-93 .	8 448 018	698 627 781	*22.88*	559 017	34 878 753	169 272	11 855 111	9 603 171
93-94 .	9 037 957	671 561 934	*21.86*	491 707	28 122 197	153 081	8 872 533	9 437 594
94-95 .	9 567 748	675 299 768	*21.85*	494 000	27 031 893	143 711	8 163 354	9 589 879
95-96 .	10 484 037	873 287 982	*28.08*	610 560	33 233 453	143 734	8 492 494	9 548 225
96-97 .	11 071 256	885 859 007	*28.31*	659 151	35 330 000	148 800	8 417 159	9 660 725
97-98 .	11 929 470	846 915 330	*26.90*	763 422	39 566 118	154 222	8 546 272	9 661 225
98-99 .	..	..	..	..	..	..	..	9 661 225

(1) Il 1° agosto 1889 vi fu una riduzione di tasse. Il 1° ottobre 1890 ebbero corso le cartoline-vaglia (legge 12 giugno 1890, n. 6889). È da osservare poi che è compreso in queste cifre il giro di fondi fra le Casse provinciali delle poste e quella centrale; l'aumento che si nota nel 1895-96 dipende (per oltre 177 milioni di lire) appunto dall'accresciuto giro di fondi.

Si è tenuto conto, per ciascun esercizio, delle rettificazioni pubblicate nella Relazione dell'esercizio successivo.

(2) I vaglia internazionali emessi in Italia sono anche compresi nelle colonne precedenti, che riguardano il totale dei vaglia emessi.

(3) Vedasi la nota n. 3 a pagina precedente.

(4) La media del semestre fu raddoppiata per ragguagliarla ad anno.

Continua la Tav. IX.

Sviluppo della rete telegrafica (1)				Movimento dei telegrammi (1)					
					Numero dei telegrammi privati spediti dagli uffici governativi e ferroviari				Numero dei telegrammi ricevuti dall'estero dagli uffici governativi e ferroviari
							Totale		
Data	*Linee terrestri governative e ferroviarie*	*Fili di esse*	*Cordoni sottomarini di proprietà dello Stato* (2)	*Esercizi*	*All'interno*	*All'estero*	*Cifre effettive*	*Medie per abitante* (3)	
31 dicembre									
1871 . .	18 601	59 940	178	**1871** . .	2 284 960	298 930	2 583 890	*0. 10*	?
72 . .	19 495	67 005	178	**72** . .	3 504 641	352 736	3 857 377	*0. 14*	?
73 . .	20 192	69 353	178	**73** . .	4 133 398	374 994	4 508 392	*0. 17*	385 062
74 . .	21 163	72 593	178	**74** . .	4 317 577	371 929	4 689 506	*0. 17*	384 361
75 . .	21 611	75 499	178	**75** . .	4 356 388	374 222	4 730 610	*0. 17*	389 682
76 . .	23 003	78 685	178	**76** . .	4 513 875	383 560	4 897 435	*0. 18*	401 153
77 . .	24 088	80 596	178	**77** . .	4 577 685	369 290	4 946 975	*0. 18*	375 449
78 . .	24 830	82 676	175	**78** . .	4 591 827	371 794	4 963 621	*0. 18*	377 714
79 . .	25 533	84 101	175	**79** . .	4 933 001	405 633	5 338 634	*0. 19*	412 398
80 . .	26 114	85 733	175	**80** . .	5 384 740	474 260	5 859 000	*0 21*	497 449
1881 . .	26 880	89 150	175	**1881** . .	5 495 387	540 672	6 036 059	*0. 21*	566 358
82 . .	27 613	93 799	175	**82** . .	5 711 467	549 332	6 260 799	*0. 22*	577 428
83 . .	28 506	97 136	178	**83** . .	5 819 010	580 227	6 399 237	*0. 22*	616 724
84 . .	29 188	103 080	186	**84** . .	6 260 853	596 385	6 857 238	*0. 24*	675 246
85 . .	30 021	106 755	184	**85** . .	6 506 345	610 659	7 117 004	*0. 24*	699 210
30 giugno									
86 . .	30 573	108 908	184	(*1° sem.*) **86**	*3 261 966*	*317 645*	*3 579 611*	(4) *0. 24*	*363 941*
87 . .	32 768	114 721	161	**86-87**	7 024 614	686 042	7 710 656	*0. 26*	806 173
88 . .	33 848	118 505	146	**87-88**	7 217 973	727 035	7 945 008	*0. 27*	827 663
89 . .	35 322	128 209	146	**88-89**	7 078 009	684 050	7 762 059	*0. 26*	786 223
90 . .	36 269	134 305	146	**89-90**	7 342 188	708 122	8 050 310	*0. 27*	792 931
1891 . .	37 353	139 854	146	**90-91**	7 585 977	691 559	8 277 536	*0. 27*	777 706
92 . .	38 108	145 539	146	**1891-92**	7 456 248	736 416	8 192 664	*0. 27*	809 785
93 . .	38 288	148 348	146	**92-93**	7 596 134	814 694	8 410 828	*0. 28*	908 830
94 . .	39 210	151 609	146	**93-94**	7 080 943	816 883	7 897 826	*0. 26*	944 557
95 . .	39 802	154 067	146	**94-95**	7 043 846	842 528	7 886 374	*0. 26*	953 514
96 . .	40 981	158 321	147	**95-96**	7 214 927	862 629	8 077 556	*0. 26*	1 132 683
97 . .	41 410	160 744	147	**96-97**	7 605 779	993 195	8 598 974	*0. 27*	1 105 565
98 . .	42 005	162 960	147	**97-98**	7 555 564	1 039 770	8 595 334	*0. 27*	1 111 896

(1) Non è compresa la Colonia Eritrea; nell'interno della Colonia vi è una rete telegrafica militare.

(2) La diminuzione che si osserva nella lunghezza dei cordoni sottomarini nel 1886-87 dipende dal fatto che nella riparazione del cavo fra Otranto e Vallona, la lunghezza di esso fu ridotta da chilometri 116 a chilometri 93.

(3) Le medie sono fatte in base alla popolazione al 30 giugno di ciascun anno solare ed alla metà di ciascun esercizio finanziario, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

(4) La media del semestre fu raddoppiata per ragguagliarla ad anno.

Continua la Tav. IX.

Data	Telefoni						
	Servizio pubblico					Servizio privato	
	Numero delle reti a servizio pubblico		*Numero degli abbonati*		*Posti telefonici ad uso pubblico*	*Concessioni nell' interno di un comune*	*Concessioni fra comuni limitrofi*
	Urbano	*Intercomunale*	*Uffici governativi provinciali, comunali, ecc.*	*privati*			
1881 (31 dicemb.)	..	..	900		..	..	..
82 (id.) . .	..	..	4 102		..	..	..
83 (id.) . .	..	..	6 500		..	..	..
85 (1° gennaio)	29	..	995	7 043	29	151	41
86 (30 giugno)	33	..	1 410	7 816	45	277	95
87 (id.) . .	44	..	1 565	7 966	42	334	132
88 (id.) . .	50	..	1 959	9 105	50	391	127
89 (id.) . .	53	..	2 166	9 332	52	444	149
90 (id.) . .	75	..	2 374	9 707	47	476	160
1891 (id.) . .	72	..	2 424	9 669	42	512	177
92 (id.) . .	73	..	2 509	9 546	41	715	
93 (id.) . .	(1) 53	..	(2) 2 169	9 434	39	760	
94 (id.) . .	55	..	2 169	9 004	37	904	
95 (id.) . .	56	..	2 180	9 394	48	913	
96 (id.) . .	57	..	2 209	9 782	60	910	
97 (id.) . .	57	3	2 287	10 349	81	950	
98 (id.) . .	59	7	2 400	11 373	84	1 015	

(1) Diminuzione dovuta a fusione di reti in comuni contigui.

(2) Vennero esclusi, col 1893, gli uffici delle opere pie, che vennero compresi nella categoria degli abbuonamenti privati.

XXII.

Moneta e credito.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 759

Tav. I. — Monete decimali coniate e riconiate e monete ritirate dalla circolazione nell'anno 1899 . . . . . » 788

Tav. II. — Giacenze metalliche dello Stato al 31 dicembre 1899. . » ivi

Tav. III. — Circolazione cartacea al 31 dicembre 1899 . . . . . » 789

Tav. IV. — Corso del consolidato italiano nell'anno 1899:

a) Corso dei varii tipi di consolidato, con e senza i frutti, secondo la media dei prezzi a contanti fatti nelle varie borse italiane . . . . . » 790

b) Corso del consolidato 5 per 100, compresi i frutti, secondo i prezzi a contanti fatti alla Borsa di Roma » 791

c) Corso del consolidato 5 per 100, compresi i frutti, secondo i prezzi a contanti fatti alla Borsa di Parigi » 792

Tav. V. — Corso dei cambi sull'estero nell'anno 1899 secondo i prezzi fatti alla Borsa di Roma:

a) Cambio su Parigi . . . . . » 793

b) Cambio su Londra . . . . . » 794

c) Cambio su Berlino . . . . . » 795

Tav. VI. — Situazione dei conti degli istituti di emissione al 31 dicembre 1899 . . . . . » 796

Tav. VII. — Ammontare delle cambiali scontate e delle anticipazioni fatte dagli istituti di emissione nell'anno 1899 . . . . . » 797

Tav. VIII. — Operazioni delle stanze di compensazione nell'anno 1898 » 799

Tav. IX. — Numero e capitale delle società ordinarie di credito al 31 dicembre 1898 . . . . . » 800

Tav. X. — Numero delle società cooperative di credito (escluse le casse rurali di prestiti), numero dei soci e delle azioni e patrimonio sociale al 31 dicembre 1898 . . . . . » 801

Tav. XI. — Situazione dei conti delle società cooperative di credito (escluse le casse rurali di prestiti) al 31 dicembre 1898 » 802

Tav. XII. — Depositi ricevuti dalle società cooperative di credito (escluse le casse rurali di prestiti) e operazioni di credito fatte dalle medesime nell'anno 1898 . . . . . » 803

Tav. XIII. — Situazione dei conti delle società ed istituti di credito agrario al 31 dicembre 1898 e saggio dello sconto e dell'interesse per 100 lire nel corso dell'anno . . . . . » 804

TAV. XIV. — Situazione dei conti degli istituti di credito fondiario al 31 dicembre 1898 . . . . . *Pag.* 806

TAV. XV. — Società industriali per azioni al 31 dicembre 1897 . . » 810

TAV. XVI. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 813

FONTI.

Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica - 1862-1891 - *(Ne è cessata la pubblicazione).*

Relazione della Direzione generale del tesoro - Pubblicazione annuale - (1865 - 1898-99).

Relazioni della Commissione permanente, istituita con l'articolo 24 della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), sui provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso (1881-1895) - Atti parlamentari.

Memoria presentata all'on. Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione per il periodo dal 1° luglio 1893 al 31 dicembre 1894 - Id. *per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1895* - Id. *per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1895* - Id. *per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1896* - Id. *per il periodo dal 1° gennaio 1897 al 30 giugno 1898* - Pubblicazioni del Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

Relazione del Direttore generale del tesoro a S. E. il Ministro del tesoro intorno alle operazioni di rimpatrio delle monete divisionali d'argento - 1895.

Relazioni intorno all'andamento degli istituti d'emissione e della circolazione bancaria e di Stato (1895-1898) - Atti parlamentari.

Bollettino dell'Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugli istituti di emissione e sui servizi del tesoro - Pubblicazione mensile del Ministero del tesoro (dal gennaio 1895). (Questo Bollettino fa seguito al *Bollettino delle situazioni dei conti degli istituti di emissione,* ecc., che fu pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio dal 1870 al 1894).

Le società cooperative di credito e banche popolari, le società ordinarie di credito, le società ed istituti di credito agrario e gli istituti di credito fondiario - Pubblicazione annuale del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Divisione del credito e della previdenza (1887-1890).

Statistica delle banche popolari - Anno 1880 - Id. 1883 - Id. 1887 - Id. 1893 - Pubblicazioni della Direzione generale della statistica.

Statistica delle banche popolari - Anno 1898 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza).

Bollettino di notizie sul credito e sulla previdenza - Pubblicazione mensile id. (1883 - 30 giugno 1896).

Bollettino ufficiale delle società per azioni - Statuti, bilanci, ecc. delle Società - Pubblicazione settimanale id. (dal 1883).

Id. *Situazione dei conti delle società che hanno per principale oggetto l'esercizio del credito* - Pubblicazione mensile id.

Elenco generale delle Società industriali nazionali ed estere costituite legalmente ed autorizzate ad operare nel Regno al 31 dicembre 1897 - Negli *Annali del credito e della previdenza 1899* - Pubblicazione id.

Statistica delle società cooperative di lavoro fra braccianti, muratori ed affini al 31 dicembre 1894 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Statistica delle società cooperative di consumo al 31 dicembre 1895 - Id.

Elenco delle società cooperative di consumo, di produzione e di lavoro al 31 dicembre 1898 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza).

Gazzetta ufficiale del Regno - Listino ufficiale giornaliero della Borsa di Roma.

Osservazioni Generali.

Coniazioni e correnti monetarie. — Nell'anno 1899 furono coniate monete italiane di argento da lire una e due, per l'importo totale di lire 2,298,544. Nello stesso anno furono riconiate monete d'argento da due lire, per l'importo di lire 219,330 e monete di bronzo da un centesimo, per l'importo di lire 12,874 (vedasi la tavola I *a*).

Le coniazioni e riconiazioni delle monete italiane (escluse le coloniali) fatte nei trentotto anni dal 1° gennaio 1862 a tutto il 1899, si riassumono nelle seguenti cifre:

Monete	*Coniazioni e riconiazioni* Lire	*Riconiazioni* Lire	*Coniazioni nette* (1) Lire
d'oro	427 099 650. 00	..	427 099 650. 00
d'argento a $^{900}/_{1000}$	364 637 025. 00	..	364 637 025. 00
d'argento a $^{835}/_{1000}$	237 721 096. 00	33 022 552. 00	204 698 544. 00
di nichelio	20 000 000. 00	..	20 000 000. 00
di bronzo	84 557 411. 60	878 361 06	83 679 050. 54
Totale . . .	1 134 015 182. 60	33 900 913. 06	1 100 114 269. 54

Nel compendio dei dati principali che chiude questo capitolo (vedasi la tavola XVI) l'ammontare delle coniazioni e delle riconiazioni è indicato in due periodi: prima per il complesso degli anni dal 1862 al 1870, e poi per ciascuno degli anni successivi fino al 1899.

Il Regno d'Italia fa parte, colla Francia, col Belgio, colla Grecia e colla Svizzera, dell'*Unione monetaria latina.* Giova rammentare che in virtù della con-

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 813.

venzione 5 novembre 1878 e degli atti relativi, approvati colla legge 1° agosto 1879, n. 5061 (serie 2ª), la fabbricazione dei pezzi da 5 lire d'argento è sospesa, e che le ultime coniazioni di essi (20 milioni) risalgono al 1879. Per la citata convenzione, il Regno d'Italia fu autorizzato ad aumentare di 14 milioni di lire, cioè a portare da 156 a 170 milioni, la sua valuta divisionale. E, per la convenzione del 6 novembre 1885, approvata con legge 30 dicembre successivo, n. 3590, il suo contingente di moneta divisionaria fu stabilito (in ragione di lire 6 per abitante) in lire 182,400,000, ed il Governo italiano fu, per eccezione, autorizzato a fabbricare altri 20 milioni di moneta divisionaria d'argento, per sostituirli alle monete degli antichi Governi che si accumulavano nelle casse del Tesoro. Colla convenzione monetaria sottoscritta a Parigi il 29 ottobre 1897 e resa esecutoria in Italia colla legge 2 gennaio 1898, n. 1, il contingente di moneta divisionaria per gli Stati dell'Unione (esclusa la Grecia) venne elevato di una lira per abitante, portando la ragione individuale da 6 a 7 lire. Così venne consentita all'Italia la facoltà di coniare altri 30 milioni di moneta divisionale d'argento, di cui soltanto 3 milioni con metallo di nuovo acquisto (1) ed i rimanenti 27 milioni col metallo proveniente dalla demonetazione di altrettanti scudi a pieno titolo.

È pure da ricordare che in seguito all'accordo monetario sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893, al quale fu data esecuzione colla legge 29 marzo 1894, n. 114, il Governo italiano, per ovviare alla persistente emigrazione delle sue monete divisionali, ottenne che tutti gli altri Stati facenti parte dell'Unione monetaria latina ritirassero dalla loro circolazione le monete d'argento italiane da 2 lire, da 1 lira, da 50 centesimi e da 20 centesimi, e, a deroga della convenzione 6 novembre 1885, s'impegnassero di non più accettarle nelle loro casse. Il Governo italiano, dal canto suo, si obbligò a ritirare e rimborsare, per metà in oro effettivo e per l'altra metà in rimesse sui paesi creditori, le monete raccolte dagli altri Governi. Ripresa e rimborsata agli altri Stati la totalità delle monete di cui il ritiro gli fu notificato, è cessato nel Governo italiano l'obbligo contemplato nell'articolo 7 della convenzione 6 novembre 1885, di riprendere dalle Casse pubbliche degli Stati alleati le monete divisionali d'argento italiane. E col protocollo addizionale all'accordo del 1893, sottoscritto a Parigi il 15 marzo 1898 ed al quale fu data esecuzione colla legge 8 gennaio 1899, n. 3, l'Italia fu liberata anche dall'obbligo di riprendere, per lo spazio di un anno dalla scadenza della convenzione 6 novembre 1895, le sue monete divisionarie circolanti negli altri Stati dell'Unione.

Le monete d'argento divisionali, così rientrate nelle casse dello Stato e quelle in altro modo ritirate dalla circolazione, furono provvisoriamente immobilizzate

---

(1) Alla coniazione di questi 3 milioni di lire il regio decreto 4 settembre 1898, n. 415, dispose dovesse provvedersi mediante la rifusione di spezzati d'argento eritrei.

nella Tesoreria centrale e nelle Sezioni di tesoreria provinciale dello Stato, provvedendosi alla minuta circolazione con un aumento delle monete di bronzo e colla fabbricazione di monete di nichelio da 20 centesimi; e, finalmente, colla emissione di *buoni di cassa* da una lira e da due lire, subordinata appunto alla immobilizzazione delle monete divisionali (decreti legislativi 4 agosto 1893, n. 452, 21 febbraio 1894, n. 49, e legge di convalidazione 22 luglio 1894, n. 339) (1).

In relazione all'articolo 1 della legge 16 febbraio 1899, n. 45, con reali decreti 19 stesso mese, nn. 54 e 55, e con decorrenza dal 15 marzo successivo, l'accettazione delle monete divisionali d'argento fu limitata pei pagamenti dei dazi doganali (2) alle frazioni di 5 lire e fu vietata l'esportazione delle monete medesime per qualunque somma e con qualsiasi mezzo (3).

In seguito, sospesa in via generale la riemissione dei *buoni di cassa* rientrati, fu incominciata la spendita, dal 20 marzo di detto anno 1899, dei pezzi d'argento da 1 e 2 lire, escludendo i pezzi da centesimi 50, quest'ultimi da accettarsi però sempre dalle casse pubbliche e fra privati.

Col decreto reale 10 agosto 1890, n. 7049 fu autorizzata la coniazione di monete decimali speciali da aver corso legale esclusivamente nel territorio dell'Eritrea. Queste monete consistono in pezzi da un tallero eritreo e da $^4/_{10}$, $^2/_{10}$, $^1/_{10}$, $^2/_{100}$ e $^1/_{100}$ del tallero stesso, equivalenti rispettivamente ad italiane lire cinque, due, una e centesimi cinquanta in argento, ed a centesimi dieci e cinque in bronzo. Il tallero eritreo è al titolo di 800 millesimi. I sottomultipli in argento ed i sottomultipli in bronzo sono coniati secondo le modalità stabilite per le monete italiane di eguale valore.

Dal 1890 al 1896 inclusivo furono coniate, in esecuzione delle disposizioni del predetto reale decreto e di quello successivo del 19 dicembre 1895, n. 697, monete eritree d'argento per il valore complessivo di lire 10,879,995, di cui 1,979,995 in talleri e 8,900,000 in monete divisionali (vedasi la tavola XVI).

Cessata però in seguito la necessità di un tal contingente di monete coloniali, col decreto reale del 4 settembre 1898, n. 415, fu disposto che 500,000 pezzi eritrei da due lire e 2,000,000 di pezzi da una lira dovessero rifondersi per provvedere alla coniazione di 3 milioni di lire divisionali italiane da lire due e una del maggior contingente di monete italiane, assegnato all'Italia dalla convenzione monetaria del 29 ottobre 1897, di cui già si è fatto parola.

---

(1) Vedasi l'*Annuario statistico* del 1895, pag. 713-722.

(2) L'obbligo di pagare i dazi d'entrata in ispecie metalliche o con *Certificati* da rilasciarsi verso depositi di somme in valuta corrente coll'aggiunta del cambio, fu iniziato nell'autunno del 1893 ed attuato per intero nel 1894.

(3) Furono eccettuate le somme non superiori alle 10 lire asportate dai viaggiatori sulle proprie persone.

Dal 1862 a tutto il 1899 furono ritirate dalla circolazione monete dei cessati Governi e decimali di scarto o logore per un valore nominale di lire 731,676,238, così ripartite secondo le specie:

Oro	L. 41 072 935
Argento ed eroso misto . . .	» 662 262 759
Rame	» 28 340 544

Da queste monete furono ricavate, per conversioni in decimali o mediante vendita, lire 681,002,738, con una perdita sul valore nominale di lire 50,673,500.

Nella tavola I *b* è data l'indicazione del valore nominale delle monete ritirate dalla circolazione nell'anno 1899, nonchè del valore ricavato dalla loro conversione in decimali o mediante vendita e della perdita subita dal Tesoro; nel compendio che chiude questo capitolo (tav. XVI) le medesime dimostrazioni sono date complessivamente per gli anni 1862-70 e separatamente poi per ciascuno degli anni 1871-1899.

L'importo delle scorte metalliche del Tesoro al 31 dicembre 1899 (il bronzo ed il nichelio esclusi) era di 122,037,827 lire, e cioè lire 30,565,434 in oro, e 91,472,393 in argento (di cui 6,036,595 in scudi). Alla stessa data il Tesoro possedeva monete di nichelio per un valore di lire 1,219,391 e monete di bronzo per un valore di lire 4,320,291 (vedasi la tavola II). In queste cifre sono comprese, per oltre 47 milioni di lire, le monete divisionali d'argento depositate nella Cassa depositi e prestiti a garanzia dei buoni di cassa da una lira e da due lire non ancora ritirati, e, d'altra parte, non è compreso il fondo metallico depositato presso la medesima Cassa a parziale copertura dei biglietti di Stato circolanti, il quale ammontava, alla fine del 1899, a lire 91,250,000, di cui 70 milioni in oro decimale e la rimanente parte in scudi d'argento.

Nel compendio che chiude questo capitolo (tav. XVI) è indicata la situazione delle giacenze metalliche dello Stato al termine di ciascuno degli anni dal 1871 al 1899. I fatti principali che risultano dalle cifre ivi esposte per gli ultimi anni sono la diminuzione delle riserve auree; l'aumento nella giacenza delle valute divisionali, e finalmente la quasi totale scomparsa dell'argento non decimale.

La diminuzione dell'oro però non è che apparente, essendo stata determinata dalla costituzione, presso la Cassa depositi e prestiti, del fondo aureo, a parziale copertura dei biglietti di Stato, fondo che ammonta a 70 milioni, appartenenti in realtà al Tesoro. Ed egualmente debbono considerarsi, in sostanza, come proprietà del Tesoro le lire 21,250,000 costituite in deposito presso detta Cassa in scudi di argento, del pari a garanzia dei biglietti di Stato, ciò che determinò una corrispondente diminuzione nei fondi propri di Cassa già esistenti in tale valuta.

Rispetto alle valute divisionali d'argento, la parte massima dell'aumento è

dovuta all'operazione del ritiro degli spezzati dall'estero, in seguito al citato accordo di Parigi del 15 novembre 1893, e alle provviste fatte, anche per l'addietro, dal Tesoro per fronteggiare le prime emissioni di *buoni di cassa.*

Quanto alla scomparsa dell'argento non decimale, giova ricordare che, in seguito alle vicende del mercato internazionale e al notevole ribasso del prezzo dell'argento, fu dapprima ridotto il valore delle piastre borboniche che ancora esistevano nelle casse erariali, e che nel 1894 queste piastre furono tutte vendute.

Nel seguente prospetto è indicato l'ammontare dei pagamenti fatti dal Tesoro all'estero nell'esercizio finanziario 1893-94 e cioè nell'ultimo esercizio che precedette l'attuazione dei diversi provvedimenti intesi a ridurne la misura, per ciò che concerne il servizio del debito pubblico, in confronto con quelli fatti nell'esercizio 1898-99:

Partite	*Pagamenti all'estero*	
	Esercizio 1893-94 (1)	*Esercizio* 1898-99
Debiti perpetui	129 557 674. 41	58 157 906. 15
Debiti redimibili	87 040 322. 91	65 604 116. 03
Pagamenti di debito pubblico	216 597 997. 32	123 762 022. 18
Pagamenti per conto dei ministeri	(2) 156 039 614. 27	44 035 367. 00
Totale generale	**372 637 611. 59**	**167 797 389. 18**

La diminuzione dei pagamenti all'estero per il servizio del debito pubblico, oltrechè all'aumento dal 13. 20 al 20 °/₀ dell'aliquota per l'imposta di ricchezza mobile sulla rendita pubblica, disposto dalla legge 22 luglio 1894, n. 339, ed al rimpatrio di una parte dei nostri titoli, è da attribuire principalmente all'obbligo fatto ai portatori di rendita 5 e 3 per cento e di quasi tutte le altre specie di valori, di presentare i titoli, quando la riscossione venga chiesta all'estero ai delegati del Tesoro, dichiarando nel tempo stesso che i titoli medesimi non appartengono a sudditi italiani. Quest'obbligo della presentazione dei titoli, accompagnati dall'*affidavit*, fu imposto per porre un freno alla speculazione, che si operava su

(1). Vedasi la *Prima Memoria presentata all'On. Commissione di vigilanza sulla circolazione e sugli istituti di emissione*, pag. 49.

(2) Sono comprese lire 66,604,603 per scadenze di buoni del tesoro collocati fuori del Regno; lire 25,796,935 per acquisto di scudi e spezzati d'argento italiano all'estero; lire 38,015,000 per rimborso agli Stati dell'Unione latina del montare delle monete divisionali spedite in Italia, in virtù dell'accordo monetario 15 novembre 1893; il rimanente venne fornito ai ministeri per vari servizi.

larga scala, consistente nella esportazione all'estero delle cedole dei nostri titoli di debito pubblico, per riscuoterne il montare in oro.

L'importanza dei risultati ottenuti immediatamente, per effetto dell'applicazione dell'*affidavit*, è dimostrata dalle seguenti cifre, che riguardano i pagamenti effettivi fatti alle quattro scadenze che precedettero l'applicazione di quella formalità, in confronto con quelli fatti alle quattro scadenze che la seguirono (1):

Pagamenti fatti prima dell'*Affidavit*.

1892 — 2° semestre — Scadenza 1° ottobre				L.	5 092 739. 75
1893	1° semestre	Id. 1° gennaio	L. 107 692 145. 89	„	110 721 143. 07
		Id. 1° aprile	„ 3 028 997. 18		
	2° semestre —	Id. 1° luglio		„	108 389 614. 79
			Totale	L.	224 203 497. 61

Pagamenti fatti dopo l'*Affidavit*.

1893 — 2° semestre — Scadenza 1° ottobre				L.	3 993 764. 54
1894	1° semestre	Id. 1° gennaio	L. 54 408 955. 97	„	56 139 494. 53
		Id. 1° aprile	„ 1 730 538. 56		
	2° semestre —	Id. 1° luglio		„	50 808 460. 70
			Totale	L.	110 941 719. 77
Minori pagamenti nel periodo dal 1° ottobre 1893 al 1° luglio 1894 (2)				L.	113 261 777. 84

Successivamente la diminuzione dei pagamenti all'estero per interessi e rimborsi di debito pubblico continuò in misura meno sensibile, ciò che si comprende, ma tuttavia costante e graduale, non solamente per effetto del rimpatrio dei titoli, ma anche di una sempre più efficace organizzazione del servizio dell'*affidavit*. Ciò è dimostrato dai dati seguenti, distinti per anni solari:

Anno 1895	L. 104 333 767. 89	Anno 1898	L. 91 575 094. 31
» 1896	» 98 532 718. 79	» 1899 (1° sem.)	» 83 868 272. 16
» 1897	» 96 480 704. 89		

Un altro provvedimento iniziato nell'autunno del 1893, ed attuato per intero nel 1894, consiste nell'obbligo imposto di pagare i dazi d'entrata in ispecie metalliche o con *Certificati per pagamento di dazi doganali* (3).

---

(1) Vedasi la *Relazione della Direzione generale del Tesoro 1898-99*, pag. 276-277.

(2) La legge 22 luglio 1894, n. 339, che aumentò dal 13. 20 al 20 °/₀ la ritenuta per imposta di ricchezza mobile sulla rendita pubblica, fu applicata soltanto alla scadenza del 1° ottobre 1894, e perciò non ebbe effetto sulla diminuzione dei pagamenti che risulta da un periodo all'altro.

(3) Questi certificati si rilasciano dagli istituti di emissione verso deposito di egual somma in valuta corrente, coll'aggiunta del cambio al tasso stabilito quotidianamente, secondo i corsi segnati nel giorno precedente nelle borse principali del Regno.

Nel quadro seguente sono indicati i versamenti fatti per dazi doganali negli anni 1897, 1898, 1899, distintamente per specie e per certificati.

Valute	1897	1898	1899
Oro	21 327 440	21 295 077	21 100 196
Argento: scudi	20 754 050	17 025 860	18 445 985
Argento: spezzati	5 897 153	5 226 997	1 659 820
Certificati doganali	166 969 712	168 975 768	175 699 992
Valori cartacei	19 950 643	22 249 398	23 493 341
Bronzo e nichelio	34 715	30 201	33 714
Totale	234 933 713	234 803 301	240 433 048

Circolazione cartacea a debito dello Stato. — Il corso forzato della carta moneta era stato istituito col decreto legislativo del 1° maggio 1866. La somma dei biglietti a conto dello Stato era di 790 milioni di lire nel 1873. Questi biglietti venivano emessi dalla Banca nazionale nel Regno d'Italia e somministrati allo Stato sotto forma di *mutui al Tesoro*. In virtù della legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2ª), tutti gli Istituti di emissione italiani furono riuniti in consorzio, per somministrare al Tesoro dello Stato un miliardo di lire in biglietti fabbricati e rinnovati a loro spese e dei quali rispondevano solidalmente. I biglietti effettivamente forniti dal Consorzio allo Stato non superarono la somma di 940 milioni di lire.

Il primo articolo della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), per l'abolizione del corso forzato, stabilì lo scioglimento del Consorzio col 30 giugno 1881, ed il passaggio a debito *diretto* dello Stato della somma rappresentata dai *biglietti consorziali* circolanti al 1° luglio successivo. Detta legge ordinò poi che, sopra i 940 milioni di lire in *biglietti consorziali*, 600 milioni dovessero essere gradatamente riscattati coi fondi del prestito, che il Ministro del tesoro fu autorizzato a stipulare nella somma effettiva di 644 milioni (1); i restanti 340 milioni dovevano essere sostituiti con *biglietti di Stato*, cambiabili a vista in valuta legale metallica presso le casse del Tesoro espressamente designate. Il reale decreto 1° marzo 1883, n. 1218, fissò il giorno *12 aprile 1883* per l'apertura del cambio in moneta metallica dei biglietti a *debito dello Stato*.

La emissione di biglietti a debito dello Stato autorizzata dalla legge di abolizione del corso forzoso del 7 aprile 1881, n. 133, riguardava, come si è detto, un valore di lire 340,000,000, ridotto poi a lire 334,072,905, perchè ne fu detratto l'ammontare di lire 5,927,095, corrispondente al valore dei suddetti biglietti consorziali provvisori caduti in prescrizione il 30 settembre 1886.

(1) I 44 milioni in più dei 600 destinati al cambio dei biglietti servirono a rimborsare la Banca nazionale di un suo prestito in oro per egual somma.

La detta emissione di 334,072,905 lire fu costituita per 240 milioni di lire in biglietti da lire 10, e per lire 94,072,905 in biglietti da lire 5.

Nell'anno 1893 le condizioni della minuta circolazione si erano fatte gravi. Perciò, indipendentemente dalle pratiche presso gli altri Stati dell'Unione latina per stabilire un accordo inteso a far cessare la circolazione all'estero delle valute divisionali d'argento italiane, e dai provvedimenti presi per un aumento delle monete di bronzo e per la coniazione di monete di nichelio (dei quali si è già parlato), con decreto reale del 4 agosto 1893, n. 452, fu autorizzata la emissione fino a 30 milioni di lire di *buoni di cassa* da una lira, subordinata alla immobilizzazione nelle tesorerie di un valore corrispondente in monete divisionali d'argento.

Questa emissione di buoni di cassa fu ben presto condotta al suo limite massimo, e perdurando le difficoltà sopra accennate, col decreto reale 21 febbraio 1894, n. 49, fu anche autorizzata la emissione di *buoni di cassa* da lire 2, da non eccedere il valore nominale complessivo di 60 milioni di lire, e sempre in rappresentanza di altrettanti spezzati da immobilizzarsi.

Per disposizione poi dell'articolo 3 del decreto reale del 21 febbraio 1894, n. 50, l'obbligo del cambio in valuta metallica dei biglietti a debito dello Stato venne temporaneamente sospeso.

Successivamente, con l'articolo 14 della legge 22 luglio 1894, n. 339, mentre furono convertiti in legge i mentovati regi decreti 4 agosto 1893 e 21 febbraio 1894, il Ministro del tesoro fu autorizzato ad emettere, contro una pari immobilizzazione di monete di argento divisionali, altri 20 milioni di buoni di cassa da una lira, in aggiunta ai 30 milioni già emessi.

I *biglietti di Stato* (da non confondersi coi buoni di cassa di cui sopra è parola) da 334 milioni di lire, quanti erano quelli che il Tesoro, per le leggi precedenti e per effetto della prescrizione di cui sopra, poteva tenere in circolazione, furono accresciuti sino a 400 milioni, in conseguenza del passaggio dei biglietti bancari da lire 25 a carico dello Stato, in pagamento del debito contratto dallo Stato stesso verso le Banche per il riscatto dello *stock* dei tabacchi, cedutogli dalla soppressa Regia. La legge del 22 luglio 1894, n. 339, autorizzava inoltre una emissione suppletiva di 400 milioni che avrebbe dovuto essere interamente coperta da valuta metallica. Onde un limite massimo di 800 milioni per la circolazione dei biglietti di Stato.

La legge dell'8 agosto 1895 dispose che i detti 400 milioni di biglietti di Stato, che già erano in circolazione, dovessero essere coperti fino a concorrenza di 80 milioni, dei quali almeno 60 in oro, e il resto in valute divisionali di argento di conio italiano, eccedenti lo *stock* dei 110 milioni immobilizzati ad esclusiva garanzia dei buoni di cassa. Disponeva inoltre che nel limite degli 800 milioni autorizzato dalla legge del 1894 dovessero computarsi anche i 110 milioni di buoni di cassa interamente coperti dalla corrispondente valuta divisionale.

Con la legge del 17 gennaio 1897, n. 9, il limite massimo della emissione

dei biglietti e dei buoni di cassa a debito dello Stato venne ridotto di 200 milioni e fissato quindi alla cifra complessiva di lire 600 milioni.

In confronto alla emissione autorizzata l'emissione complessiva di fatto, sino all'attuazione della legge 17 gennaio 1897, n. 9, era invece di 510 milioni, di cui 400 milioni in biglietti e 110 milioni in *buoni di cassa*, onde rimaneva ancora un margine di emissione di 90 milioni.

La stessa legge del 17 gennaio 1897 dispose: 1° che sui detti 90 milioni di biglietti di Stato, tuttora da emettersi, il Tesoro ne potesse porre a disposizione del Banco di Napoli fino a concorrenza di 45 milioni in cambio di valute auree, da immobilizzarsi ad intera loro copertura presso la Cassa depositi e prestiti (1). Per i rimanenti 45 milioni il Ministero del Tesoro era autorizzato ad emettere biglietti di Stato contro immobilizzazione nella Cassa depositi e prestiti di una riserva di monete italiane d'oro e d'argento corrispondente a 50 per cento dei biglietti da emettere. Ma con la successiva legge del 3 marzo 1898, n. 47, questa facoltà di emissione del Tesoro veniva limitata a 22,500,000 lire, contro immobilizzazione peraltro nella Cassa depositi e prestiti di altrettanta somma di monete italiane d'argento, delle quali due terze parti potranno essere divisionali.

Infine, colla legge 16 febbraio 1899, n. 45, il Governo ebbe facoltà di provvedere per decreto reale al ritiro dalla circolazione ed al successivo annullamento dei *buoni di cassa* da lire una e due, e porre in circolazione le monete divisionali d'argento che erano immobilizzate nella Tesoreria centrale e nelle Sezioni della tesoreria provinciale; e si dispose che i *buoni di cassa* dovranno cessare di aver corso legale col 31 dicembre 1901, andando prescritti quelli non presentati per il cambio entro il 31 dicembre 1906. Col decreto reale 19 luglio 1899, n. 317, fu provveduto alla esecuzione della suddetta legge.

La circolazione *effettiva* a debito dello Stato al 31 dicembre 1899 era rappresentata da 451,431,780 lire in *biglietti di Stato* e da 42,138,152 lire in *buoni di cassa*, in tutto cioè da 493,569,932 lire (vedasi la tavola III).

In questa somma i biglietti di Stato emessi per conto del Banco di Napoli (operazione dei 45 milioni) figurano per lire 40,181,780 e quelli per conto del Tesoro, nel limite di 22 milioni e mezzo stabilito dalla legge del 1898, per lire 11,250,000.

Nel compendio che chiude questo capitolo (tav. XVI), apparisce l'ammontare della circolazione cartacea a debito dello Stato alla fine di ciascun anno dal 1871 al 1899, messo a raffronto con quello della circolazione dei biglietti di banca.

Di quest'ultima circolazione è trattato particolarmente nel paragrafo di questo capitolo che riguarda gli istituti di emissione.

---

(1) Questa maggior circolazione a debito dello Stato viene riducendosi a misura che il Banco riscatta, coi frutti del rinvestimento di 45 milioni in titoli pubblici, la somma in oro passata al Tesoro e da questo immobilizzata.

Corso del consolidato. — Gli interessi della rendita italiana 5 e 3 per cento lordi e 4 per cento netto si pagano per semestri maturati; i due tagliandi della rendita 5 per cento lordo e 4 per cento netto di un anno diventano esigibili l'uno il 1° luglio, l'altro il 1° gennaio dell'anno successivo, e i due della rendita 3 per cento lordo, il 1° ottobre e il 1° aprile. Gli interessi della rendita 4. 50 per cento netto si pagano per trimestri ed i tagliandi diventano esigibili il 1° gennaio, il 1° aprile, il 1° luglio ed il 1° ottobre di ciascun anno.

Nelle contrattazioni di borsa è sottinteso che i titoli che formano oggetto del contratto debbano portare congiunti tutti i *coupons* non maturati, e quindi anche quello che non diverrà esigibile che alla fine del semestre o del trimestre in corso. I prezzi comprendono per tal modo i frutti corrispondenti al tempo decorso dal 1° gennaio o dal 1° luglio, ecc., al giorno in cui il contratto diventa perfetto.

La tav. IV dà il corso medio ed i corsi massimi e minimi mensili ed annui dei vari tipi di consolidato italiano, calcolati con e senza i frutti, secondo la media dei prezzi a contanti fatti alle varie borse italiane nel 1899, nonchè, per lo stesso anno, il corso giornaliero, ed il medio mensile ed annuo del consolidato 5 per cento, compresi i frutti, secondo i prezzi a contanti fatti alle borse di Roma e di Parigi.

Nella tav. XVI poi i massimi, medi e minimi del 1899 sono posti a riscontro con quelli del 1898 per ciò che riguarda il corso medio dei vari tipi di rendita nelle borse italiane, mancandoci i dati per gli anni anteriori, e con quelli che si verificarono negli anni precedenti, risalendo fino al 1871, per ciò che riguarda il corso della rendita 5 per cento lordo.

Nel giugno del 1893 il corso della nostra rendita 5 per cento a Parigi aveva toccato il prezzo massimo di 93. 50. Il corso medio del luglio, cioè dopo staccata la cedola fu di 88. 33.

Nel luglio cominciò il ribasso, che continuò sino a novembre, quando la nostra rendita discese, a Parigi, sino a 78. 05, con un corso medio di 80. 19, e con una differenza di 8 punti in confronto al corso medio di luglio, nonostante l'aumento del prezzo del titolo derivante dalla maturazione degli interessi.

In dicembre 1893 il nostro consolidato acquistò circa un punto, per poi riprendere un rapido movimento discendente.

Nel febbraio 1894, in coincidenza con l'annunzio dei provvedimenti finanziari e di una parziale attuazione di essi, si avvertì qualche sintomo di ripresa, la quale, dopo un periodo stazionario, cagionato dall'aumento della ritenuta da 13. 20 a 20 per cento, continuò quasi senza interruzione, sino al dicembre 1894, quando il corso medio del consolidato italiano raggiunse e superò l'86 e mezzo nelle borse forestiere. Nel 1895 risalì ancora, ma per discendere di nuovo nel 1896. Dopo quest'anno e fino al 1899 riprese il suo moto ascendente, raggiungendo a Parigi il massimo di 96. 75.

Nelle borse italiane si verificò un analogo movimento nei prezzi, colla differenza che il moto discendente fu più lento e meno accentuato, a cagione dell'influsso del cambio: come fu meno rapido e più limitato il movimento dei prezzi al rialzo.

Fra i provvedimenti intesi, per via indiretta, a migliorare le condizioni del mercato dei titoli, sanzionati colla legge del 22 luglio 1894, n. 339, è da segnalare quello riguardante la creazione dei nuovi tipi di rendita consolidata 4 e 4. 50 per cento.

Il nuovo consolidato 4 per cento netto fu dichiarato espressamente dalla legge esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, e pagabile in valuta d'oro dai corrispondenti del Tesoro a Berlino, Londra, Parigi e Vienna.

L'altro nuovo titolo di consolidato 4. 50 per cento netto fu anch'esso dichiarato esente per legge da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura; fu inoltre dichiarato non soggetto a conversione fino a tutto il 30 giugno 1900. Esso è pagabile, in valuta legale, soltanto nel Regno, e, come si è detto, a trimestri invece che a semestri.

Colla citata legge del 22 luglio 1894, fu autorizzata la volontaria conversione di una buona parte dei debiti redimibili esistenti in titoli del nuovo consolidato 4. 50 per cento, conversione che venne dichiarata obbligatoria per gli stessi titoli posseduti dal Tesoro, dalla Cassa depositi e prestiti e da altri istituti amministrati dallo Stato.

Corso del cambio. — La tavola V dà il corso giornaliero, medio mensile ed annuo del cambio a vista su Parigi, su Londra e su Berlino, secondo i prezzi fatti alla Borsa di Roma nel 1899. Nel rammentato compendio che chiude il capitolo (tav. XVI), sono poi esposti i corsi massimo, medio e minimo del cambio su Parigi e Londra, osservati negli anni dal 1871 in poi.

La lira italiana avendo lo stesso peso e titolo del franco francese, la pari è data da 100 lire per 100 franchi; la sterlina corrisponde quasi esattamente a lire italiane $25.^{2215}$, e la pari è lire $25.^{2215}$ per 1 sterlina o viceversa; il marco corrisponde a lire italiane $1.^{23457}$, e la pari è data da lire $123.^{457}$ per cento marchi e viceversa.

Nel prezzo della divisa sull'estero, in generale tutto quanto supera la pari di circa 50 centesimi ogni 100 lire rappresenta un aggio della valuta metallica, ossia il disaggio della carta.

Il corso dei cambi fu favorevole all'Italia nell'anno 1883 e per una parte dell'anno 1884. Ancora nel 1884 il *gold point*, cioè il punto del prezzo di cambio, oltre il quale conviene esportare effettivamente il metallo, non era stato raggiunto. Le prime avvisaglie di corsi avversi si hanno sul principio del 1885.

Nel secondo semestre del 1885 migliorarono le condizioni del mercato e i cambi ribassarono, cosicchè la media si tenne al disotto del *gold point*; altrettanto

avvenne nel 1886. Dopo il 1886 il cambio cominciò a salire ed il movimento ascendente si fece rapido dal luglio 1893. Il 20 novembre di quell'anno il corso del cambio su Parigi raggiunse il prezzo massimo osservato in tutto il periodo dal 1871 in poi, e cioè di 115.95, e si mantenne in misura elevatissima (oltre 110) fino a tutto l'agosto 1894. Decrebbe poi, con varie oscillazioni, fino a 104.32 nel 1897 (22 giugno).

Nel 1898 e 1899 si osserva un nuovo rincrudimento, tanto che nell'ultimo anno ha toccato il massimo di 108.45 (8 marzo) e non è sceso mai al disotto di 105.80 (minimo osservato il 30 novembre).

Banche d'emissione. — Fino al 1893 la situazione giuridica degli istituti di emissione ebbe per base la legge 30 aprile 1874, n. 1920 (serie 2ª), sulla « circolazione cartacea durante il corso forzoso » e la legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), che provvedeva per l'abolizione del corso forzoso. Erano allora autorizzati ad emettere biglietti di banca quattro società anonime per azioni: Banca nazionale nel Regno d'Italia, Banca nazionale toscana, Banca romana e Banca toscana di credito per le industrie ed il commercio d'Italia; e due enti morali: Banco di Napoli e Banco di Sicilia (1).

A norma dell'articolo 15 della legge del 1874, il corso legale dei biglietti di banca doveva cessare per dar luogo a quello « interamente fiduciario » dopo due anni dalla pubblicazione della legge medesima; l'articolo 16 della legge del 1881 lo prorogava a tutto l'anno 1883. Dopo il 1883 il corso legale fu prorogato di anno in anno: l'ultima legge di proroga (a tutto il 1899) è quella del 3 marzo 1898, n. 47.

Il capitale degli istituti, utile per la circolazione, ossia il capitale versato, per le Società anonime, e quello costituito dal patrimonio dei due Banchi meridionali, era rimasto immutato, dal 1874 in poi, nella cifra complessiva di lire 251,750,000 (2).

Il debito rappresentato da biglietti, emessi per proprio conto da ciascuno dei sei antichi istituti, non doveva, sino al 1° luglio 1891, superare il triplo del patrimonio posseduto o del capitale versato, esclusa la massa di rispetto. D'altra parte, era stabilito che al debito rappresentato da biglietti ad ordine, tratte, fedi di credito, polizze, mandati, assegni ed altri titoli pagati a vista, ovvero da conti

---

(1) La Banca nazionale nel Regno d'Italia aveva avuto origine dalla legge sarda del 9 luglio 1850; la Banca nazionale toscana era stata istituita con decreto granducale del 10 luglio 1857; la Banca romana aveva avuto il suo atto costitutivo nella notificazione papale del 29 aprile 1850, e la Banca toscana di credito per le industrie e pel commercio era stata istituita con decreto 12 marzo 1860 del Governo provvisorio toscano. I due Banchi meridionali furono istituiti: il Banco di Napoli nell'anno 1816, il Banco di Sicilia con decreto del 7 aprile 1843.

(2) Questa somma era così ripartita fra i vari Istituti: Banca nazionale nel Regno d'Italia, capitale versato 150,000,000 di lire; Banca nazionale toscana, id. 21,000,000; Banca romana, id. 15,000,000; Banca toscana di credito, id. 5,000,000; Banco di Napoli, patrimonio 48,750,000 lire; Banco di Sicilia, id. 12,000,000. Oltre queste somme di capitale versato, i vari Istituti possedevano masse di rispetto per la somma complessiva di lire 76,189,715 80.

correnti a semplice richiesta, stesse di fronte altrettanto numerario, quanto corrispondeva almeno ad un terzo del debito stesso.

A deroga parziale di queste disposizioni, i reali decreti del 12 agosto 1883, n. 1592, e del 30 novembre 1884, n. 2857, dichiararono non compresi nei limiti indicati, nè soggetti alla tassa di circolazione, i biglietti emessi in corrispondenza ad eguale somma in valuta metallica legale, per due terzi in oro e un terzo in argento, raccolta nelle casse degli istituti, oltre al terzo necessario per la circolazione ordinaria. Queste disposizioni furono confermate dall'articolo 4 della legge 28 giugno 1885, n. 3167.

La legge poi del 30 giugno 1891, n. 314, nell'intento di regolare la circolazione dei biglietti, sostituì al triplo del capitale versato o patrimonio utile alla circolazione, il limite rappresentato dalla circolazione media effettiva registrata nell'anno 1890, con facoltà di arrivare al quadruplo del capitale versato per gli istituti, la cui media circolazione non avesse ancora raggiunto quella misura. Inoltre furono considerati extra-limite, mentre prima v'erano inclusi, i biglietti corrispondenti al credito degli istituti per anticipazioni ordinarie o straordinarie fatte allo Stato. Ma la riserva metallica non doveva essere minore del terzo dei biglietti in circolazione e degli altri debiti a vista.

L'ordinamento degli istituti di emissione è ora regolato dalla legge 10 agosto 1893, n. 449, colle modificazioni portate dalle leggi 22 luglio 1894, n. 339, 8 agosto 1895, n. 486, 17 gennaio 1897, n. 9, e 3 marzo 1898, n. 47.

Posta in liquidazione la Banca Romana ed autorizzata la fusione degli altri tre Istituti per azioni, la facoltà dell'emissione fu limitata alla Banca d'Italia, sorta da quella fusione, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia per un periodo di 20 anni. La Banca d'Italia si è costituita ed ha cominciato a funzionare il 1° gennaio 1894, con un capitale di 300,000,000, diviso in 300,000 azioni nominative di lire 1000 ciascuna e con un capitale versato di 210 milioni di lire. Il capitale nominale fu ridotto nel corso dell'anno 1895 a 270 milioni, diviso in 300,000 azioni di lire 900 ciascuna; il capitale versato, mediante il pagamento di lire 100 per azione, fu conservato in lire 210,000,000. Per effetto della legge 17 gennaio 1897, n. 9, il capitale della Banca d'Italia venne svalutato, senza obbligo di versamento, di altri 30 milioni; cosicchè il nominale ascende ora a 240 milioni e il versato a 180. In base alla legge 30 aprile 1874, sopra citata, il patrimonio del Banco di Napoli, agli effetti del limite della circolazione con essa autorizzata, era fissato in 65 milioni di lire, e quello del Banco di Sicilia in 12 milioni.

A tenore della legge bancaria del 10 agosto 1893, n. 449, il limite massimo della circolazione degli attuali tre istituti di emissione era stabilito per quattro anni in lire 1,097,000,000; ma doveva essere ridotto, ogni biennio, per modo

che, dopo 14 anni dall'attuazione della legge, la circolazione dovesse restringersi a 864 milioni in complesso, come segue:

Banca d'Italia	da	800 000 000	a	630 000 000
Banco di Napoli	»	242 000 000	»	190 000 000
Banco di Sicilia	»	55 000 000	»	44 000 000
Totale	da	1 097 000 000	a	864 000 000

Gli Istituti, che avessero ecceduto il limite della circolazione stabilito dalla legge avrebbero pagato sull'eccedenza una tassa straordinaria, corrispondente al doppio della rispettiva ragione dello sconto (1).

Al disopra dei limiti così stabiliti, gli istituti hanno facoltà di emettere biglietti, purchè questi sieno interamente rappresentati da valuta metallica o da oro in verghe esistenti in cassa.

Rispetto ai limiti della circolazione è in fine da ricordare, che dagli stessi limiti resta esclusa la circolazione dei biglietti corrispondente alle anticipazioni ordinarie fatte al Tesoro dello Stato (1).

La tassa di circolazione è fissata nell'1 per cento all'anno (senza il doppio decimo) sulla quantità media dei biglietti in corso, entro i limiti normali fissati dalla legge, dedotto l'ammontare della riserva. La circolazione per conto del Tesoro è esente da tassa. Gli istituti debbono pagare allo Stato, oltre alla tassa normale dell'1 per cento, una tassa straordinaria per la circolazione allo scoperto

---

(1) Per virtù della legge 22 luglio 1894, n. 339, la tassa straordinaria da pagarsi dagli istituti di emissione, per la circolazione eccedente, ai termini dell'ultimo capoverso dell'articolo 10 della legge 10 agosto 1893, n. 449 (il doppio della ragione dello sconto) è ridotta, in sostituzione della tassa normale, a due terzi della ragione dello sconto, purchè sia mantenuto il rapporto prescritto colla riserva metallica voluto dall'articolo 6 e purchè le eccedenze non superino le seguenti somme:

per la Banca d'Italia.	45	milioni
per il Banco di Napoli.	14	»
per il Banco di Sicilia.	3 $^1/_2$	»

Al di là di questi limiti e fino a lire 90 milioni per la Banca d'Italia, lire 28 milioni per il Banco di Napoli e lire 7 milioni per il Banco di Sicilia, la circolazione eccedente è soggetta a tassa uguale alla intera ragione dello sconto.

Superati questi maggiori limiti, o non raggiunto il prescritto rapporto con la riserva, la circolazione è colpita dalla tassa straordinaria pari al doppio del saggio dello sconto, oltre che da quella normale.

(1) Attualmente le anticipazioni ordinarie dovute dagli istituti di emissione al Tesoro, sono ripartite così (legge 3 marzo 1898, n. 47):

Banca d'Italia	L.	115 000 000
Banco di Sicilia	»	10 000 000
	L.	125 000 000

Il Banco di Napoli è escluso dall'obbligo di fare anticipazioni al Tesoro.

L'interesse dovuto dal Tesoro per le dette anticipazioni fu fissato (dal 1° gennaio 1895) nella ragione di lire 1. 50 per cento, al ne to di ogni imposta.

di riserva (1). La tassa normale è per altro suscettiva di rimborsi parziali e di graduale riduzione, in relazione all'acceleramento della liquidazione delle antiche partite incagliate (immobilizzazioni), come meglio si accennerà in seguito.

Agli istituti di emissione l'articolo 7 della legge 10 agosto 1893 concesse la facoltà di emettere biglietti dei tagli da lire 50, 100, 500 e 1000 (2).

La legge medesima ordinava che la riserva degli istituti di emissione dovesse portarsi (da 1/3) a 40 per cento della circolazione, ed essere composta per il 33 per cento in moneta legale italiana metallica, in monete estere ammesse a corso legale nel Regno e in verghe d'oro; per il rimanente poteva anche essere composta di cambiali sull'estero, con firme di prim'ordine, riconosciute tali dal Ministero del tesoro. La medesima legge dava ai biglietti corso legale nei primi 5 anni dall'attuazione della legge, e mentre autorizzava i possessori dei biglietti a vista e al portatore ad esigerne dall'istituto emittente il cambio in moneta metallica avente corso legale nel Regno, riservava ad un decreto reale di stabilire le norme per il cambio fino alla scadenza del corso legale, e quelle che si sarebbero dovute adottare con la cessazione di esso.

La legge determinò poi quali fossero le operazioni consentite agli istituti di emissione e quali i titoli e valori che gli Istituti potevano possedere e il tempo entro cui dovevano disfarsi di quelli d'altra natura che, per qualsiasi motivo, fossero venuti in loro proprietà.

Stabilì inoltre che i tre istituti non potessero ricevere depositi in conto corrente fruttifero oltre determinati limiti. In caso di eccedenza, la circolazione legale dell'istituto devesi intendere ridotta di tre quarti della somma per la quale quei limiti fossero stati superati. Per questi conti correnti la legge fissò un interesse massimo, nella metà della ragione dello sconto per i primi tre anni della concessione, e nel terzo per il periodo successivo.

La legge contiene due divieti formali; per effetto del primo gli istituti non possono fare nuove operazioni di credito fondiario, avendo solamente facoltà di condurre a termine le operazioni già in corso al 1° luglio 1893; e per l'altro non possono compiere nessuna operazione di conto corrente attivo allo scoperto, sia al momento dell'impianto del conto, sia posteriormente.

---

(1) Vedasi la nota a pagina precedente.

(2) Passati a carico dello Stato i biglietti da lire 25, per la ragione stata sopra indicata, e tolta agli istituti la facoltà di emettere, quindi innanzi, biglietti di questo valore, gli istituti medesimi furono autorizzati ad aumentare il rispettivo contingente dei biglietti da lire 50, per un valore corrispondente a quello dei biglietti da lire 25 che essi non erano più autorizzati ad emettere.

Nella fabbricazione dei biglietti degli istituti, allo scopo di meglio attestarne la legittimità, concorre anche lo Stato, per modo che nè questo, nè l'istituto possono, da soli, formare un biglietto completo.

Tutte le specie di biglietti che erano ammessi nella circolazione degli istituti furono rinnovate. Al 30 giugno 1896 cessò l'emissione di tali biglietti. Quelli che non saranno presentati al cambio entro il 30 giugno 1904 saranno prescritti, ed il valore di essi andrà per metà a favore della Cassa nazionale per gli invalidi al lavoro, e per l'altra metà agli istituti emittenti.

Ordinò poi la liquidazione, entro un dato termine, di tutte le operazioni, legali od illegali, rappresentanti immobilizzazioni.

Sulle operazioni nuove non consentite agli istituti, la legge applicò una tassa corrispondente al triplo della rispettiva ragione dello sconto, in relazione a tutta la durata di esse, e stabilì che al termine di ciascun esercizio, le sofferenze nuove dovessero passarsi a perdita, ed i ricuperi corrispondenti portarsi a beneficio di quell'esercizio successivo, nel quale potessero essere in tutto od in parte effettuati.

Durante il corso legale, la ragione dello sconto e quella dell'interesse delle anticipazioni deve essere eguale per tutti gli istituti, e la medesima non può variare senza l'autorizzazione del Governo. La legge ammise però che potesse ridursi dell'1 per cento per gli effetti cambiari ceduti dalle banche popolari, dagli istituti di sconto e da quelli di credito agricolo, che siano organizzati per servire da intermediari tra il piccolo commercio e gli istituti di emissione, e per lo sconto delle note di pegno (*warrants*) dei magazzini generali e depositi franchi, purchè tali operazioni non superassero certi limiti.

Con legge dell'8 agosto 1895, n. 486, furono approvati alcuni emendamenti all'atto bancario del 1893; i quali furono intesi:

a) a determinare con maggior precisione il modo di costituzione delle riserve degli istituti, ammettendo in esse, oltre alle cambiali sull'estero, anche i certificati di somme depositate in conto corrente all'estero; il decreto reale che compie le disposizioni della legge su questa materia porta la data del 10 ottobre 1895, n. 627;

b) ad aumentare i limiti d'impiego degl'istituti di emissione, segnatamente dei Banchi meridionali, in titoli di Stato italiani, ed allargare i limiti dei depositi in conto corrente fruttifero presso i Banchi medesimi;

c) a prolungare da 10 a 15 anni il periodo di tempo utile alla liquidazione intera delle partite immobilizzate, o non conformi alla legge vigente, degli istituti di emissione, e a elevare da due a tre anni i periodi fissati dalla legge del 1893 per le liquidazioni parziali da accertarsi mediante ispezione straordinaria;

d) a dare facoltà al Governo di determinare con decreto reale le condizioni nelle quali gl'istituti di emissione potessero concedere sconti di effetti cambiari ad una ragione inferiore della normale; le quali condizioni furono fissate col decreto reale del 25 ottobre 1895, n. 639.

Altre disposizioni della detta legge dell'8 agosto 1895, compresero:

1° l'approvazione definitiva della Convenzione 30 ottobre 1894 fra lo Stato e la Banca d'Italia, per virtù della quale — indipendentemente dal passaggio del servizio di tesoreria provinciale alla Banca medesima, che, quasi a corrispettivo, si è accollata la liquidazione della Banca romana — l'istituto si è impegnato a costituirsi, mediante prelevamenti obbligatori annuali di 6 milioni di lire, un fondo destinato a fronteggiare le perdite che si potessero verificare nella liquida-

zione delle proprie partite immobilizzate, a non distribuire agli azionisti, in nessun caso, un dividendo superiore a lire 40 annue per azione; a domandare agli azionisti il versamento di altre 100 lire per azione; a svalutare di 30 milioni il capitale già versato, in previsione di eventuali perdite nella liquidazione delle dette immobilizzazioni o per effetto della finale liquidazione della Banca romana; oltre all'obbligo della destinazione a quest'ultimo scopo di due milioni all'anno per tutta la durata della concessione, ai sensi della legge 10 agosto 1893, da aggiungersi ai detti 6 milioni.

2° le norme fondamentali per la riforma degli statuti dei Banchi di Napoli e di Sicilia, allo scopo di rafforzare gli ordini amministrativi dei due istituti meridionali, e di scemare le spese di esercizio per migliorarne le condizioni patrimoniali. I nuovi statuti dei Banchi furono approvati coi reali decreti del 15 ottobre 1895, nn. 619 e 620;

3° una serie di disposizioni intese ad agevolare la liquidazione delle partite immobilizzate degli istituti di emissione, mediante opportune riduzioni di tasse;

4° una serie di disposizioni rivolte a rendere meno grave ed intralciata la liquidazione dei crediti fondiari degli istituti di emissione, con norme eccezionali di favore nell'interesse del Banco di Napoli.

Le disposizioni della legge sono state integrate con quelle raccolte nel decreto reale 25 ottobre 1895, n. 650, per quanto riguarda la facoltà concessa ai crediti fondiari degli istituti di emissione di consentire ai rispettivi mutuatari di prolungare, subordinatamente a certe condizioni, i termini di rimborso del mutuo.

La legge del 2 luglio 1896, n. 253, riguardante alcune disposizioni di tesoro, contiene anche vari provvedimenti relativi all'ordinamento degli istituti di emissione, ed altri ne contiene riguardo alle mobilizzazioni la legge di pari data, n. 265, sul condono di sopratasse per contravvenzione alle leggi di registro e bollo e modificazioni alla legge dell'8 aprile 1895.

Peraltro le condizioni degli istituti di emissione richiedevano nuove cure da parte del Governo, il quale, anche col concorso dei capi di essi, nel dicembre del 1896 concretò nuovi provvedimenti approvati con la legge 17 gennaio 1897, n. 9.

Siffatti provvedimenti, con alcune modificazioni, soppressioni ed aggiunte, ebbero sanzione definitiva dalla legge 3 marzo 1898, n. 47 e si concretano come segue (1):

Per quanto riguarda la garanzia della circolazione, le nuove disposizioni di

---

(1) Vedasi la *Quinta memoria presentata all'on. Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione - 1° gennaio 1897-30 giugno 1898.* — Roma, tip. Elzeviriana, 1898.

legge stabiliscono anzitutto una riserva metallica, effettiva o equiparata per disposizione di legge, irreducibile nonostante qualsiasi diminuzione nell'ammontare dei biglietti in circolazione, destinata esclusivamente a garantire un importo uguale di biglietti e da tenersi separata sotto il sindacato permanente dello Stato. Questa riserva venne fissata in 300 milioni per la Banca d'Italia, in 90 milioni e mezzo per il Banco di Napoli, e in 21 milioni di lire per il Banco di Sicilia. Per la parte della circolazione non coperta da siffatta riserva, venne stabilito, a favore dei portatori, salvi gli eventuali impegni derivanti dalle cauzioni, il diritto di prelazione sulle specie d'oro e d'argento di proprietà degli istituti, all'infuori di quelle costituenti la riserva irreducibile accennata sopra; sui buoni del Tesoro italiano e altri titoli italiani di Stato o garantiti dallo Stato a valore corrente; sulle cambiali estere non incluse nel portafoglio utile per la riserva della circolazione; sui crediti per anticipazioni sopra titoli e valori, e infine sul portafoglio interno non immobilizzato. La circolazione corrispondente alle anticipazioni fatte al Tesoro è coperta per intiero dai titoli di credito rispettivi, i quali costituiscono una garanzia a favore esclusivo dei portatori dei biglietti.

Disposto in tal modo a meglio garantire la circolazione dei biglietti, parve necessario di anticipare anche la riduzione dei limiti legali di essa, già stabilita dalla legge del 1893.

Le conseguenze dei provvedimenti presi si riassumono nel seguente prospetto, il quale pone a confronto i limiti della circolazione secondo la legislazione precedente, e quelli conseguenti alle nuove disposizioni:

LIMITI NORMALI DELLA CIRCOLAZIONE.

Anni	Secondo le leggi 10 agosto 1893, n. 449 e 8 agosto 1895, n. 486	Secondo la legge 17 gennaio 1897, n. 9	Secondo le leggi 10 agosto 1893, n. 449 e 8 agosto 1895, n. 486	Secondo la legge 17 gennaio 1897, n. 9	Secondo le leggi 10 agosto 1893, n. 449 e 8 agosto 1895, n. 486	Secondo la legge 17 gennaio 1897, n. 9	Secondo le leggi 10 agosto 1893, n. 449 e 8 agosto 1895, n. 486	Secondo la legge 17 gennaio 1897, n. 9
	Banca d'Italia		*Banco di Napoli*		*Banco di Sicilia*		*Totale*	
	Migliaia di lire							
1896	800 000	800 000	242 000	242 000	55 000	55 000	1 097 000	1 097 000
1897	800 000	766 000	242 000	236 800	55 000	53 900	1 097 000	1 056 700
1898	800 000	749 000	242 000	231 600	55 000	52 800	1 097 000	1 033 400
1899	766 000	732 000	231 600	226 400	52 800	51 700	1 050 400	1 010 100
1900		715 000		221 200		50 600		986 800
1901	732 000	698 000	221 200	216 000	50 600	49 500	1 003 800	963 500
1902		681 000		210 800		48 400		940 200
1903	698 000	664 000	210 800	205 600	48 400	47 300	957 200	916 900
1904		647 000		200 400		46 200		893 600
1905	664 000	630 000	200 400	195 200	46 200	45 100	910 600	870 300
1906		630 000		190 000		44 000		864 000
1907	630 000	630 000	190 000	190 000	44 000	44 000	864 000	864 000
1908		630 000		190 000		44 000		864 000

I provvedimenti presi per una liquidazione delle partite immobilizzate o incagliate, più sollecita di quella preveduta dalla legislazione precedente, non impongono coattivamante agli istituti da liquidare prima del tempo prescritto, ma li stimolano ad affrettare le mobilizzazioni, subordinando all'acceleramento una serie di notevoli concessioni.

Le nuove disposizioni di legge distinsero due periodi nell'andamento delle liquidazioni: fu stabilito che il primo dovesse chiudersi entro il 1899 e che quegli istituti che non avessero raggiunto i contingenti di mobilizzazione fissati dalla legge avrebbero perduto in tutto o in parte i beneficii da essa promessi. Per il secondo periodo non furono fissati i limiti di tempo per la mobilizzazione, allo infuori di quelli imposti dalla legge del 1895, che rimangono fermi; ma gli istituti sono spinti ad affrettare le liquidazioni dalla prospettiva di graduali e notevolissime riduzioni della tassa di circolazione.

Per procedere alla liquidazione delle partite immobilizzate e prevenire la formazione di altre sembrò necessario di sistemare le gestioni dei crediti fondiari dipendenti dagli istituti di emissione. Il conto corrente aperto da questi a quelli ascendeva a misure relativamente cospicue ed aumentava ad ogni scadenza semestrale per provvedere i mezzi deficienti al pagamento degli interessi e delle cartelle sorteggiate. Fu provveduto perciò all'autonomia delle gestioni dei crediti fondiari, separandole nettamente dalle gestioni bancarie vere e proprie degli istituti dai quali dipendevano, e dando loro un assetto tale da eliminare la necessità dell'ausilio diretto degli istituti bancari, che è quanto dire l'aumento delle immoqilizzazioni di essi, stante la difficoltà o meglio la impossibilità dei rimborsi da parte delle aziende debitrici.

Quanto al Credito fondiario del Banco di Napoli fu provveduto a che esso potesse rimborsare quest'ultimo del suo vistoso credito in conto corrente, allora accumulato, mediante rinuncia, da parte dello Stato, all'importo annuo della imposta di ricchezza mobile e della tassa di negoziazione sulle cartelle circolanti, che il Credito fondiario continuerà a pagare però a favore del Banco e non dell'erario.

Riguardo ai provvedimenti però per la ricostituzione del patrimonio e delle riserve del Banco di Napoli, si è già accennato alla emissione di 45 milioni in biglietti di Stato, dalla legge del 17 gennaio 1897 posti a disposizione del Banco di Napoli, in cambio di valute auree da immobilizzarsi presso la Cassa depositi e prestiti, a intera copertura dei corrispondenti biglietti emessi.

Questi biglietti dovevano impiegarsi e furono infatti impiegati, esclusiva-

mente nell'acquisto di titoli italiani di Stato o garantiti dallo Stato, tramutati in certificati nominativi con vincolo della garanzia a favore esclusivo dei portatori dei biglietti del Banco. L'Amministrazione dell'istituto non può disporre nè di questi titoli, nè dei corrispondenti interessi, i quali, di semestre in semestre, debbono valere per la reintegrazione della riserva metallica del Banco, in specie auree, mediante graduale restituzione di biglietti al Tesoro, per riscattare un ammontare corrispondente di specie immobilizzate.

Da siffatto impiego il Banco ritrae una rendita annua di circa 2 milioni di lire da assegnarsi al riscatto del suo oro. Onde, in meno di 23 anni — e rimanendo fermo lo stato attuale delle cose — la parte di riserva metallica ceduta al Tesoro contro i biglietti di Stato sarebbe interamente ricostituita, rimanendo in più, al Banco una scorta suppletiva di 45 milioni in titoli, a copertura delle perdite previste dall'azienda bancaria dell'istituto. Aggiunti questi 45 milioni ai 40 che il Banco potrà ricostituire coi mezzi indicati nel paragrafo precedente, si verrà a conseguire la ricostituzione integrale o quasi del patrimonio dell'istituto, nel limite già da esso raggiunto, oltre quello ritenuto in base alla legge del 1874, reintegrandone in pari tempo le riserve metalliche (1).

Delle nuove altre disposizioni di legge, merita infine di essere ricordata quella che concede la proroga della facoltà di emettere biglietti fino a tutto il 31 dicembre 1923 a quell'istituto che allo spirare del termine di venti anni fissato per l'esercizio di detta facoltà dall'atto bancario del 1893, avrà soddisfatto agli obblighi delle leggi e delle convenzioni vigenti.

La vigilanza sugli istituti di emissione è esercitata da un *Ufficio centrale di ispezione* presso il Ministero del tesoro. Funziona inoltre una *Commissione permanente* che fu istituita colla legge 8 agosto 1895, n. 486, e le cui attribuzioni furono meglio determinate ed integrate col decreto reale 1° giugno 1897, n. 211.

Ogni triennio deve essere eseguita una ispezione straordinaria agli istituti di emissione. Non meno di due volte all'anno, poi, si procede ad una completa verifica di cassa improvvisa e simultanea, anche nell'intervallo fra una decade e l'altra, in tutte le sedi e succursali di ciascun istituto.

---

(1) Questo sistema di ricostituzione patrimoniale non viene a menomare il principio della garanzia della circolazione. Soltanto, per il Banco di Napoli non si può parlare di una riserva metallica irreducibile di 90,500,000 lire, dovendo concorrere, di necessità, alla formazione di questa somma i titoli italiani di Stato, acquistati con i 45 milioni in biglietti, e vincolati a favore dei portatori dei biglietti del Banco. Le specie metalliche riscattate coi frutti di questi titoli passeranno via via dal deposito presso la Cassa governativa alla riserva metallica irreducibile del Banco, epperò la garanzia voluta dalla legge per tutti gli istituti di emissione verrà integrandosi anche per l'istituto napoletano.

Nella tavola III è indicato l'ammontare della circolazione dei singoli istituti colla distinzione per singoli biglietti e per specie, e cioè nel limite o oltre il limite normale fissato dalla legge, o per conto del Tesoro. Nella tavola VI è dato poi il sommario della situazione dei conti e degli istituti medesimi al 31 dicembre 1899, seguito, nella tavola VII, dalle cifre dell'ammontare delle cambiali scontate e delle anticipazioni fatte da ciascun istituto nelle varie provincie del Regno nell'anno stesso. Nel compendio che chiude questo capitolo (tav. XVI) sono date infine le cifre della circolazione e di altri principali titoli della situazione e quelle dell'ammontare degli sconti e delle anticipazioni per tutti gli anni della serie 1871-1899.

Nell'*Annuario statistico* del 1892 fu considerata la situazione degli istituti di emissione negli ultimi anni che precedettero il nuovo loro ordinamento, e nell'*Annuario* del 1895 furono esaminati gli effetti più salienti dell'applicazione della nuova legislazione bancaria. Ci basti qui accennare a qualche cifra di maggior rilievo, concernente la situazione presente.

La circolazione complessiva degli istituti di emissione al 31 dicembre 1899 ascendeva a 1,180 milioni di lire e si ripartiva così:

Banca d'Italia	Milioni	881.8
Banco di Napoli	»	236.5
Banco di Sicilia	»	61.7

Il 31 dicembre 1899 la riserva metallica totale dei tre istituti di emissione compreso il valore della divisa estera, ammontava a 581 milioni e mezzo di lire, così ripartite:

Banca d'Italia	Milioni	422.2
Banco di Napoli	»	118.5
Banco di Sicilia	»	40.8

Al 31 dicembre 1899 il credito degli istituti per effetti in portafoglio ed anticipazioni sommava a 538 milioni e 400 lire, cioè:

Banca d'Italia	Milioni	407.3
Banco di Napoli	»	87.4
Banco di Sicilia	»	43.7

Nel corso di detto anno furono dagli istituti scontati effetti ed accordate anticipazioni per la somma complessiva di 3155 milioni di lire, che si ripartisce così:

Banca d'Italia	Milioni	2 313.4
Banco di Napoli	»	601.8
Banco di Sicilia	»	239.3

Le partite immobilizzate o non consentite dalla legge 10 agosto 1893 sommavano al 31 dicembre 1899, a 377 milioni di lire, così divise fra i tre istituti:

Banca d'Italia	Milioni	245.3
Banco di Napoli	»	121.7
Banco di Sicilia	»	10.0

Stanze di compensazione. — Le Stanze di compensazione sono sei, cioè l'antica di Livorno, e quelle di Genova, Milano, Roma, Firenze e Torino, istituite dopo il 1882.

Nel complesso delle sei Stanze le partite liquidate nel 1899 ammontarono a quasi 36 miliardi di lire, dei quali 28 1/2 si eliminarono per compensazione. La differenza di lire 7,349 milioni fu saldata così: per 4,738 milioni mediante assegni e accreditamenti in conto corrente, e i rimanenti 2611 milioni mediante denaro.

È da osservare però che le cifre iscritte sotto la rubrica « Partite liquidate di debito e di credito », risultano dalla somma degli introiti e degli esiti, ossia sono doppie, essendo che ciascun *chèque*, ciascuna cambiale, ciascun altro titolo apparisce due volte, prima nel conto del socio creditore, poi nel conto del socio debitore (1).

---

(1) Ciò non è forse interamente esatto per ciò che riguarda la Stanza di compensazione di Livorno. Il particolare ordinamento di quest'istituto non consente che le cifre totali delle liquidazioni siano perfettamente paragonabili a quelle delle altre stanze di compensazione.

Il modo di funzionare delle Stanze dei pubblici pagamenti di Livorno è descritto da una lettera del presidente di quella Camera di commercio nei termini seguenti: « Nelle Stanze di Livorno agiscono molti cassieri, ognuno dei quali, ad eccezione di quelli delle banche, rappresenta buon numero di negozianti. Fra questi cassieri generalmente si procede per via di assegni o delegazioni, di guisa che ogni partita, salvo i non frequenti casi di pagamento a contanti, o il caso di compensazione fra negozianti di uno stesso cassiere, figura nei registri di tre cassieri almeno, e talvolta può figurare, intera o frazionata, nei registri di più ed anche di tutti i cassieri. Supponiamo, per esempio, che un negoziante debba ricevere da un altro 1,000 lire, e che il debitore gli assegni il credito di egual somma che ha sopra un altro negoziante; quella partita di 1,000 lire figurerà necessariamente a entrata e uscita nel registro di ciascun cassiere dei tre negozianti. Se poi dopo avvenuta la prima delegazione il debitore delegato delegherà alla sua volta un suo o

Sono calcolate qui appresso per ciascuna delle Stanze di compensazione ora esistenti la media giornaliera delle liquidazioni fatte nel 1899 e la proporzione del denaro e degli assegni impiegati per il saldo delle operazioni, in confronto dello ammontare totale delle medesime.

Stanze di compensazione	*Media giornaliera delle liquidazioni* Lire	*Proporzione per 100 sul totale delle operazioni*	
		del danaro impiegato	*del danaro impiegato e degli assegni o accreditamenti in conto corrente*
Livorno	783 859	31.57	31.57
Genova	53 710 646	7.44	9.94
Milano	45 600 328	8.24	35.11
Roma	(1)	3.79	4.48
Firenze	8 535 522	5.79	29.25
Torino	(1)	1.69	2.68

Oltre i crediti e i debiti risultanti da operazioni ordinarie di commercio sono ammessi a liquidazione anche i debiti e i crediti risultanti da contrattazioni di borsa.

Sopra i 36 miliardi di lire di partite liquidate, le contrattazioni di borsa furono nel 1899 di 9 miliardi e mezzo di lire circa. Presso le Stanze di compensazione di Roma e di Torino, i crediti e i debiti compensati traggono tutti origine da operazioni di borsa. A Milano le liquidazioni di borsa contribuiscono molto ad ingrossare le cifre delle operazioni compiute da quella Stanza.

Nel compendio che chiude il capitolo (tav. XVI) i risultati principali del 1899 sono posti a confronto con quelli di ciascuno dei dodici anni precedenti. L'ammontare delle liquidazioni, che si era rallentato una prima volta negli anni 1890 o 1891 e poi di nuovo nel 1894 e nel 1895, ha ripreso il movimento ascendente, il quale si è fatto notevole nel 1898 e specialmente nel 1899.

---

più dei suoi debitori, la stessa partita figurerà, intera o frazionata, nei registri di molti cassieri, e potrà accadere che per successivi assegni sia riprodotta nei registri di tutti i cassieri. La cifra complessiva delle liquidazioni fatte risulta dalla somma delle cifre di operazioni dei singoli cassieri, e così si comprende come le singole partite nella cifra totale delle liquidazioni possano essere incluse due, tre ed anche più volte. »

(1) Le Stanze di Roma e di Torino fecero esclusivamente operazioni mensili di borsa.

Per la legge 10 agosto 1893, n. 449, sul riordinamento degli Istituti di emissione, articolo 4, l'esercizio delle Stanze di compensazione, ove non venisse fatto dalle Camere di commercio, doveva essere affidato in consorzio alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia; ma la legge 17 gennaio 1897, n. 9, che modificò in varie parti l'atto bancario del 1893, stabilì che detto esercizio potesse venire affidato anche a un solo Istituto anzichè al Consorzio dei tre Istituti.

Società ordinarie di credito. — Alla fine del 1866 si contavano 15 Società di credito ordinario; alla fine del 1871 erano già in numero di 55 e alla fine del 1873 erano 143. Al movimento espansivo succedette la crisi: molti istituti di credito dovettero liquidare, e il numero dei rimasti si ridusse gradatamente fino a 101 nel 1879. Dopo il 1879 e fino al 1888 il numero di questi istituti si accrebbe a 161. Dal 1888 al 1894 si ridusse a 140, per risalire, nel 1898, a 158. Mentre però dal 1888 al 1889 alla diminuzione del numero degli istituti si contrappone un aumento di capitale, dal 1889 al 1898 il capitale sottoscritto si è ridotto da 386 a 174 milioni, ed il versato da 309 a 163, e ciò perchè in detto periodo chiusero gli sportelli, oltre a parecchie piccole banche, vari importanti istituti, come sarebbero la Banca di Genova, la Banca generale (Roma), la Società di credito mobiliare italiano (Roma), la Banca di sconto di Genova, le quali da sole rappresentavano 121 milioni di capitale versato. D'altro lato, conviene notare che nello stesso periodo si fondarono varie società importanti, come la Banca commerciale italiana, il Credito italiano, ecc.

La Divisione del credito e della previdenza nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, a cui spetta la sorveglianza su gl'istituti di questa specie, non ha pubblicato sulle operazioni delle Società ordinarie di credito notizie posteriori a quelle del 1891. Ci siamo dovuti limitare perciò a dare nella tav. IX le cifre del numero e del capitale di dette società, le quali si poterono ricavare dal citato *Bollettino Ufficiale delle Società per azioni*, mensilmente pubblicato dalla Divisione suddetta.

Abbiamo creduto però opportuno di riprodurre, nella tav. XVI, coll'aggiunta delle dette poche notizie del 1898, le cifre più significative sulla situazione di tutte le Società di credito ordinario dal 1871 al 1894.

Società cooperative di credito. — La situazione e il movimento delle operazioni di questi istituti, comprese le casse rurali di prestiti, furono pubblicati annualmente fino al 1891 in un *Bollettino* della Divisione del credito e della previdenza (nel Ministero di agricoltura e commercio), che si occupa di queste associazioni.

Per le sole banche popolari fu fatta poi dalla Direzione generale della statistica, in continuazione delle analoghe pubblicazioni del 1880, del 1883 e del 1887, la statistica per l'anno 1893, e dalla Divisione del credito e della previdenza, più recentemente, la statistica per l'anno 1898.

Nello svolgimento di queste associazioni si possono distinguere tre periodi. Il primo ha la sua origine negli anni 1864 e 1865, nei quali sorsero le prime di esse, e si estende fino al 1882; il secondo periodo va dal 1882 al 1887, ed il terzo dal 1887 al 1898. Il numero, il patrimonio ed il movimento di queste associazioni crebbero rapidamente dal 1882 al 1887; ma per la crisi economica sopraggiunta, l'incremento si fece minore.

Il maggior numero di Società si ebbe nel 1893, in cui ne esistevano 730. Di poi, e fino al 1897, si verificò una diminuzione, e le società cooperative di credito, escluse le casse rurali di prestiti, si ridussero a 685. Nel 1898 si nota un piccolo aumento.

Nelle tavole X, XI e XII sono esposte le cifre della situazione e del movimento di alcune operazioni delle Società cooperative di credito nell'anno 1898, quali si rilevano dalla suddetta statistica delle banche popolari fatta dalla Divisione del credito e della previdenza. Nella tavola XVI sono istituiti i confronti per i dati principali, per la serie degli anni del periodo 1871-1898.

Società ed istituti di credito agrario. — Gli istituti autonomi costituiti per azioni, autorizzati a fare operazioni di credito agrario, erano 5 alla fine dell'anno 1898, compresa la Banca agricola sarda, in Oristano, in *liquidazione*. A questi si debbono aggiungere il *Monte dei Paschi* di Siena e la *Cassa di risparmio* di Bologna, che hanno una speciale sezione per il credito agrario.

Diverse altre Banche esercitano pure il credito agrario, a norma della legge 23 gennaio 1887, n. 4276, come si dice in seguito.

Gli istituti di credito agrario costituiti secondo la legge 21 giugno 1869, n. 5160 (serie 1ª), non ebbero prospera vita. Quella legge fu abrogata da altra del 23 gennaio 1887, n. 4276, la quale ha autorizzato ad esercitare il credito agrario gli istituti di credito ordinario, quelli di credito cooperativo e le casse di risparmio (articolo 29). Secondo le disposizioni della medesima legge l'esercizio del credito agrario poteva essere anche concesso, mediante reale decreto, agli Istituti di emissione (1); ed il Governo poteva pure autorizzare i monti

(1) L'articolo 12 della legge bancaria 10 agosto 1893 non comprende fra le operazioni consentite agli Istituti di emissione quelle di credito agrario; e quindi essi non potrebbero in nessun caso esercitarlo. Tuttavia sta in fatto che il Banco di Sicilia esercita il credito agrario, e parve al Ministero del tesoro che non potesse essere il Banco costretto a rinunciare a siffatte operazioni, tenuto conto che la concessione gli era stata data in base alla legge del 1887 e che la legge del 1893 non provvide a farlo cessare, come esplicitamente fece per il credito fondiario (art. 12), e che le operazioni di credito agrario sono limitate ai fondi disponibili della massa di rispetto

frumentari e nummari, che sono riconosciuti e governati come opere pie, a convertirsi in istituti di credito agrario.

Gli istituti di credito agrario erano stati autorizzati a creare, fino all'ammontare di cinque volte il capitale versato, cartelle ammortizzabili e portanti interesse, da emettersi in rappresentanza dei mutui fatti, tanto per i prestiti agrari propriamente detti, quanto per i mutui ipotecari fatti per i miglioramenti agrari e per la trasformazione delle colture e dei mutui fatti ai consorzi (1). La stessa legge del 1887 dispose che i buoni agrari emessi in conformità della legge del 1869 dovessero essere ritirati dalla circolazione entro 10 anni. Quel termine fu prorogato fino al 31 dicembre 1901, con la legge 27 dicembre 1896, n. 566.

Nella ricordata tavola XIII di questo capitolo è esposta separatamente, per ciascuno dei 7 istituti di credito agrario esistenti, la situazione dei conti al 31 dicembre 1898; nella tavola XVI, poi, sono date le più importanti cifre del movimento degli istituti di credito agrario negli anni dal 1871 al 1898.

Gli istituti di credito agrario sono posti sotto la vigilanza del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Istituti di credito fondiario. — Otto istituti furono autorizzati all'esercizio del credito fondiario dalla legge 14 giugno 1866, n. 2983, dalla successiva del 15 giugno 1873, n. 1419, e da regi decreti emanati in virtù di quelle leggi, e cioè: il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, la Cassa centrale di risparmio di Milano, il Monte dei Paschi di Siena, l'Opera pia di San Paolo di Torino, la Cassa di risparmio di Bologna, la Cassa di risparmio di Cagliari ed il Banco di Santo Spirito di Roma.

Questi istituti dovevano operare nelle circoscrizioni regionali stabilite dalle

---

(1) I prestiti agrari sono garantiti da un privilegio speciale sopra i frutti raccolti nell'anno sopra le derrate che si trovano nelle abitazioni e fabbriche annesse ai fondi rustici e sopra tutto ciò che serve a coltivare il fondo. I mutui ipotecari sono fatti ai proprietari (compresi gli utilisti delle enfiteusi), nonchè a consorzi legalmente costituiti: — 1° per la costruzione dei fabbricati destinati all'alloggio dei coltivatori e delle loro famiglie, al ricovero del bestiame, alla conservazione delle scorte e dei prodotti agrari ed alla prima manipolazione di questi; — 2° per prosciugamenti e irrigazioni; — 3° per la condottura di acque e la escavazione di pozzi; — 4° per la piantagione delle viti o degli alberi fruttiferi nei terreni nudi; — 5° per la livellazione ed orientamento di terreni, la costruzione di strade agricole, il rettifilo e l'arginazione dei torrenti e fiumi.

Il regolamento per l'esecuzione della legge 23 gennaio 1887 fu approvato con regio decreto 8 gennaio 1888, n. 5166. Un altro regolamento, del 27 maggio 1888, n. 5430, stabilisce due tipi di cartelle agrarie per le due forme dianzi accennate di operazioni di credito agrario. Il primo tipo è composto di cartelle del valore nominale di lire 100, il secondo di cartelle del valore nominale di lire 200. In entrambi i tipi le cartelle possono essere al portatore, nominative o miste.

La legge del 26 luglio 1888, n. 5588, modificava alcuni articoli della legge del 1887 e coll'articolo 3 autorizzava la Cassa dei depositi e prestiti ad acquistare cartelle agrarie.

leggi stesse; ma in seguito, colla legge 21 dicembre 1884, n. 2834, ebbero la facoltà di estendere la loro azione in tutte le provincie del Regno. Per quest'ultima legge ebbe vita l'Istituto del credito fondiario della Banca Nazionale nel Regno, il quale cominciò le sue operazioni il 7 settembre 1885.

La legge del 17 luglio 1890, n. 6955, ripristinò le zone per gli istituti antichi allora esistenti (1), obbligandoli ad operare soltanto nelle regioni assegnate loro dalle precedenti leggi del 14 giugno 1866 e 15 giugno 1873 (2) ed autorizzò la creazione di un altro istituto, detto « Istituto italiano di credito fondiario, » col privilegio di operare in tutto il Regno, e di emettere cartelle per un valore nominale non maggiore del declupo del capitale versato e della riserva costituita. Per il regio decreto 6 maggio 1891, n. 222, questo nuovo istituto fu autorizzato a cominciare le sue operazioni col capitale nominale di 100 milioni di lire, dei quali 40 versati. Esso avendo però mancato all'obbligo della sottoscrizione e del versamento dell'ulteriore capitale sino alla somma di 50 milioni, nel termine di tre anni dalla data del decreto di concessione, fu, con regio decreto 22 luglio 1894, n. 364, dichiarato decaduto dal privilegio, che gli era stato conferito colla suddetta legge 17 luglio 1890, di esercitare esso solo il credito fondiario in tutte le provincie del Regno.

È da ricordare poi che la legge 10 agosto 1893, n. 449, sul riordinamento degli Istituti di emissione, vietò agli istituti stessi di fare nuove operazioni di credito fondiario e concesse ad essi soltanto di condurre a termine quelle in corso al 1° luglio 1893 (3), di modo che i crediti fondiari esercitati dalla Banca Nazionale nel Regno (alla quale subentrò la Banca d'Italia), e dai due Banchi meridionali dovettero porsi in liquidazione (4).

Con la legge 8 agosto 1895, n. 519, il Governo fu autorizzato a concedere con regio decreto l'esercizio del credito fondiario a Società o istituti che avessero un capitale versato anche inferiore a 10 milioni di lire, ma non minore di 2 milioni di lire, nelle regioni nelle quali mancasse l'istituto locale di credito fondiario, o venisse a mancare in avvenire per qualsiasi motivo. L'ammontare del capitale versato doveva essere determinato nel decreto reale di concessione e la Società o l'istituto non poteva ottenere la facoltà di emettere cartelle fondiarie nella misura del decuplo del capitale stesso, se non dimostrava di possedere crediti ipotecari per un ammontare uguale alla metà del capitale versato.

---

(1) Il Credito fondiario della Cassa di risparmio di Cagliari era già in liquidazione.

(2) Fu però concesso a tre istituti di fare operazioni in Roma (v. art. 23 della legge 17 luglio 1890, n. 6955), e cioè alla Cassa di risparmio di Lombardia, al Banco di Napoli e alla Opera pia di S. Paolo di Torino.

(3) Il decreto che riunì nel Ministero del tesoro i servizi per la vigilanza sugli Istituti di emissione affidò ad esso anche il controllo dei crediti fondiari dipendenti da questi istituti.

(4) Una legge avente lo scopo di facilitare per tutti gli istituti di credito fondiario la liquidazione delle immobilizzazioni e di renderle più difficili porta la data del 4 giugno 1896, n. 183.

È poi da aggiungere che colla legge 17 gennaio 1897, n. 9, le gestioni dei crediti fondiari in liquidazione degli istituti di emissione furono rese autonome.

La stessa legge stabilì che il Governo poteva autorizzare gli istituti di credito fondiario che operavano nelle altre zone ad estendere simultaneamente la loro azione in quella zona nella quale non fosse costituito un nuovo istituto o una nuova Società di credito fondiario. Essendo cessato l'esercizio del credito affidato al Banco di Napoli per le provincie meridionali del continente, si autorizzarono, con regio decreto 15 novembre 1895, n. 677, gli istituti di credito fondiario a estendere la loro azione in quelle provincie. Posteriormente, con regio decreto 30 luglio 1896, n. 378, gli istituti che allora facevano operazioni furono autorizzati ad esercitare il credito fondiario in tutto il Regno.

Con legge 30 gennaio 1898, n. 21, il Governo fu autorizzato ad affidare la continuazione ed il compimento della liquidazione del Credito fondiario della cessata Cassa di risparmio di Cagliari, ed a concedere la facoltà di esercitare detto credito soltanto nell'isola di Sardegna a quella Società che si fosse costituita tra i possessori di cartelle del cessato istituto. Per le disposizioni di quella legge, si costituì nel 1898 il Credito fondiario sardo, con sede in Milano, il quale fu autorizzato a cominciare le sue operazioni con regio decreto 8 febbraio 1900, n. 292.

Essendo stato posto in liquidazione, con regio decreto 13 novembre 1894, il credito fondiario del Banco di S. Spirito di Roma, presentemente operano come istituti di credito fondiario l'Istituto italiano di credito fondiario, la Cassa di risparmio di Milano, l'Opera pia di San Paolo in Torino, la Cassa di risparmio di Bologna, il Monte dei Paschi di Siena ed il nuovo Istituto di credito fondiario sardo, con sede in Milano.

Nella tavola XIV di questo capitolo figurano le situazioni degli istituti di credito fondiario al 31 dicembre 1898. Nell'ultima tavola del capitolo (XVI) sono poi esposti i dati principali di detto anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Società industriali per azioni. — Le notizie pubblicate fino all'anno 1895 circa il numero ed il capitale delle Società per azioni lasciano luogo a qualche incertezza, perchè sotto l'impero delle leggi che regolarono siffatte società prima della pubblicazione del Codice di commercio in vigore, non sempre la Divisione del credito e della previdenza veniva informata della liquidazione e della cessazione di alcune società e delle variazioni avvenute nel capitale delle rimanenti, mentre essa non cessava di inscrivere quelle di nuova fondazione. La statistica dovette perciò essere indebitamente ingrossata colle cifre di alcune società già liquidate o sciolte.

Secondo i dati raccolti per l'anno 1883, le Società *industriali* ordinarie italiane erano 304, con un capitale nominale di 949 milioni, ed un capitale versato di 644; e le Società cooperative riconosciute 39, con un capitale versato di 3 milioni. Le Società estere erano 79 nel 1883, con un capitale nominale di

699 milioni di lire e versato di 380 (1). Ma nell'elenco del 1883 erano comprese parecchie Società la cui rapida rovina ha dimostrato che si erano costituite principalmente a scopo di agiotaggio sulle proprie azioni: la differenza fra il capitale nominale ed il capitale versato era infatti nel 1883 molto più grande, comparativamente, che non sia ora.

Nel 1897, secondo l'*Elenco generale delle Società industriali*, pubblicato dalla Divisione del credito e della previdenza, le Società ordinarie italiane erano 513, con un capitale nominale di 1 miliardo e 374 milioni ed un capitale versato di 1 miliardo e 254 milioni circa; e le Società nazionali cooperative riconosciute 1,251, con un capitale versato di 26 milioni. Le Società estere operanti in Italia erano alla stessa data 147, con un capitale nominale di 816 milioni di lire e versato di 548 milioni di lire.

Nella tavola XV è indicato il numero ed il capitale delle Società industriali di ciascuna specie al 31 dicembre 1897 secondo gli ultimi dati forniti dalla predetta Divisione del credito e della previdenza; nella tavola XVI poi è fatto il confronto, per le Società delle categorie più importanti, della situazione del 1897 con quelle di alcuni anni precedenti, risalendo fino al 1883.

Ricordiamo che le Società di *credito* costituite per azioni sono già state considerate in altra parte di questo capitolo.

---

(1) Riguardo alle Società estere dobbiamo avvertire che non per tutte si conosce l'ammontare del capitale attribuito alle operazioni nel Regno, e che in difetto di notizie più precise, esse sono generalmente considerate per il loro intero capitale.

Monete decimali coniate e riconiate e monete ritirate dalla circolazione nell'anno 1899 (1).

a) Monete decimali coniate e riconiate.

Tav. I.

Valore delle monete	*Coniate*		*Riconiate*		*Totale*	
	Numero	*Ammontare* Lire	*Numero*	*Ammontare* Lire	*Numero*	*Ammontare* Lire
Argento { da lire una . .	1 298 544	1 298 544	..	..	1 298 544	1 298 544
Argento { da lire due . .	500 000	1 000 000	109 665	219 330	609 665	1 219 330
Totale . . .	1 798 544	2 298 544	109 665	219 330	1 908 209	2 517 874
Bronzo - da centesimi uno	..	..	1 287 400	12 874	1 287 400	12 874
Totale generale . . .	**1 798 544**	**2 298 544**	**1 397 065**	**282 204**	**3 195 609**	**2 530 748**

b) Monete d'argento ritirate dalla circolazione.

Indicazione delle monete		*Ammontare* Lire
Monete divisionali e talleri eritrei	Valore nominale	1 935 070. 50
Monete divisionali italiane logore dall'uso	»	391 342. 00
Monete fuori corso anteriori al 1863	»	179. 00
Totale . . .	Valore nominale	2 326 591. 50
Valore ricavato per conversione in decimali o mediante vendita		2 298 563. 04
Perdita sul valore nominale		28 028. 46
Totale, come sopra . . .		2 326 591. 50

Giacenze metalliche dello Stato al 31 dicembre 1899 (1).

Tav. II.

Valute	*Ammontare* (Valore nominale) Lire
Oro.	
Monetato { decimale	29 417 285
Monetato { non decimale	950 256
In verghe	197 893
Totale . . .	30 565 434
Argento.	
Monetato { Monete legali . { a 900/1000 . .	6 036 595
Monetato { Monete legali . { a 835/1000 . .	(2) 80 602 658
Monetato { Monete eritree . { a 800/1000 . .	935 465
Monetato { Monete eritree . { a 835/1000 . .	1 121 607
Monetato { Non decimale	1 725 852
In verghe	1 050 216
Totale . . .	91 472 393

Valute	*Ammontare* (Valore nominale) Lire
Nichelio	1 219 391
Bronzo	4 320 291
Totale . . .	5 539 682
Riepilogo.	
Oro	30 565 434
Argento	91 472 393
Nichelio e bronzo	5 539 682
Totale generale . . .	**127 577 509**
Fondo metallico depositato nella Cassa Depositi e Prestiti, a parziale copertura dei biglietti di Stato circolanti.	
Oro decimale	**70 000 000**
Argento decimale a 900/1000 . . .	**21 250 000**
Totale . . .	**91 250 000**

(1) Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).
(2) Comprese lire 47,100,659 a garanzia dei buoni di cassa.

Circolazione cartacea al 31 dicembre 1899 (1).

Biglietti a debito dello Stato.

Tav. III.

Taglio dei biglietti	*Ammontare* Lire
Biglietti di Stato da lire 5	(2) 139 391 800
Id. id. 10	207 335 880
Id. id. 25	104 704 100
Buoni di cassa da lire 1	18 419 732
Id. id. 2	23 718 420
Totale	493 569 932

Biglietti degli istituti di emissione (1).

Taglio dei biglietti	*Banca d'Italia*	*Banco di Napoli*	*Banco di Sicilia*	*Totale*
Da lire 50	263 536 100	52 776 550	12 904 600	329 217 250
Id. 100	321 848 200	42 201 400	17 020 700	381 070 300
Id. 500	137 084 500	26 434 000	14 109 000	177 627 500
Id. 1000	158 809 000	34 647 000	15 609 000	209 065 000
Biglietti da levarsi di corso:				
Da lire 0.50	71 631.50	122 454.50	..	194 086
Id. 1	25 990	..	92 500	118 490
Id. 2	11 192	1 392	27 276	39 860
Id. 5	45	104 625	11 815	116 485
Id. 10	..	11 020	6 660	17 680
Id. 20	7 380	19 720	2 740	29 840
Id. 40	20 960	..	..	20 960
Id. 50	..	25 702 700	..	25 702 700
Id. 100	..	29 335 300	..	29 335 300
Id. 200	321 600	748 600	1 927 400	2 997 600
Id. 250	11 250	5 750	..	17 000
Id. 500	..	13 328 000	..	13 328 000
Id. 1000	16 000	11 147 000	..	11 163 000
Banca 4 legazioni	2 128	..	..	2 128
Biglietti di antica emissione	47 152	..	..	47 152
Totale	881 813 128.50	236 585 511.50	61 711 691	1 180 110 331
Di cui				
Circolazione per conto del commercio nel limite normale	749 000 000	226 400 000	51 700 000	1 027 100 000
oltre il limite normale: a piena copertura metallica	51 491 492.92	10 185 511.50	10 011 691	71 688 695.42
oltre il limite normale: col 40 % di riserva entro i limiti assegnati dall'allegato *E* alla legge 22 luglio 1894, n. 339	41 321 635.58	..	..	41 321 635.58
Circolazione per conto del Tesoro	40 000 000	..	..	40 000 000

(1) Dal *Bollettino dell'Ufficio centrale per la vigilanza sugli istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.* - Mese di dicembre 1899. - La ripartizione per tagli è stata comunicata dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

(2) Di cui lire 40,181,780 per conto del Banco di Napoli (operazione dei 45 milioni) e lire 11,250,000 per conto del Tesoro (art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47).

Corso del consolidato italiano nell'anno 1899.

a) Corso dei vari tipi di consolidato, con e senza i frutti, secondo la **media** dei prezzi a contanti fatti nelle varie borse italiane.

Tav. IV.

Mesi	*Tipi di consolidato italiano*							
	5 *lordo*		4 1/2 *netto*		4 *netto*		3 *lordo*	
	con godimento in corso	*senza cedola*	*con godimento in corso*	*senza cedola*	*con godimento in corso*	*senza cedola*	*con godimento in corso*	*senza cedola*
Corsi massimi.								
Gennaio	100.72 1/8	98.72 1/8	110.28 7/8	109.16 3/8	100.38	98.38	63.41 5/8	62.21 5/8
Febbraio	103.28 1/4	101.28 1/4	112.36 7/8	111.24 3/8	102.95 1/2	100.95 1/2	64.70	63.50
Marzo	102.91 1/2	100.91 1/2	112.27 1/8	111.14 5/8	102.53	100.53	64.78 3/8	63.58 3/8
Aprile	102.17 1/8	100.17 1/8	111.51 1/2	110.39	101.70 1/2	99.70 1/2	63.17 1/2	61.97 1/2
Maggio	102.49 3/4	100.49 3/4	111.90 3/8	110.77 7/8	102.00 5/8	100.00 5/8	63.20	62.00
Giugno	102.77 3/8	100.77 3/8	113.47 1/8	112.34 5/8	102.40 1/2	100.40 1/2	63.56 5/8	62.36 5/8
Luglio	100.44 1/2	98.44 1/2	112.85 1/8	111.72 5/8	100.03 1/2	98.03 1/2	63.34 1/2	62.14 1/2
Agosto	99.73 3/4	97.73 3/4	111.58 3/4	110.46 1/4	99.37 1/2	97.37 1/2	63.57	62.37
Settembre	99.86 7/8	97.86 7/8	110.82 7/8	109.70 3/8	99.53 1/2	97.53 1/2	63.83 3/4	62.63 3/4
Ottobre	99.65 1/8	97.65 1/8	109.76 1/4	108.63 3/4	99.34 1/2	97.34 1/2	62.58	61.38
Novembre	100.54 1/2	98.54 1/2	109.75 1/8	108.62 5/8	100.07 1/2	98.07 1/2	62.28	61.08
Dicembre	101.01 5/8	99.01 5/8	109.81 5/8	108.69 1/8	100.73 3/4	98.73 3/4	62.24	61.04
Medie dei massimi	101.30	99.30	111.37	110.24	100.92	98.92	63.39	62.19
Corsi medi.								
Gennaio	100.12	98.12	109.18	108.06	99.87	97.87	63.33	62.13
Febbraio	102.11	100.11	111.49	110.36	101.84	99.84	63.96	62.76
Marzo	102.30	100.30	111.90	110.78	102.01	100.01	64.60	63.40
Aprile	101.93	99.93	111.32	110.20	101.54	99.54	63.01	61.81
Maggio	102.34	100.34	111.74	110.61	101.85	99.85	63.05	61.85
Giugno	102.61	100.61	112.52	111.39	102.23	100.23	63.30	62.10
Luglio	100.03	98.03	112.51	111.35	99.75	97.75	63.27	62.07
Agosto	99.42	97.42	110.45	105.48	99.12	97.12	63.37	62.17
Settembre	99.58	97.58	110.68	109.55	99.36	97.36	63.68	62.48
Ottobre	98.99	96.99	109.62	108.50	98.75	96.75	62.29	61.09
Novembre	99.77	97.77	109.44	108.31	99.42	97.42	62.22	61.02
Dicembre	100.51	98.51	109.57	108.44	100.20	98.20	62.14	60.94
Medie annuali	100.81	98.81	110.87	108.82	100.49	98.49	63.19	61.99
Corsi minimi.								
Gennaio	99.66 7/8	97.66 7/8	108.21	107.08 1/2	99.42 1/2	97.42 1/2	63.26 5/8	62.06 5/8
Febbraio	100.76 3/4	98.76 3/4	110.37 7/8	109.25 3/4	100.58	98.58	63.38 3/8	62.18 3/8
Marzo	101.64 5/8	99.64 5/8	111.65 1/2	110.53	101.39	99.39	64.12 1/2	62.92 1/2
Aprile	101.64 3/4	99.64 3/4	111.00 5/8	109.88 1/8	101.23	99.23	62.75	61.55
Maggio	101.99 7/8	99.99 7/8	111.48 5/8	110.36 1/8	101.60	99.60	62.79 1/8	61.59 1/8
Giugno	102.16 1/4	100.16 1/4	112.00 3/8	110.87 7/8	101.89 1/2	99.89 1/2	62.97 1/2	61.77 1/2
Luglio	99.19 7/8	97.19 7/8	111.70 3/4	110.58 1/4	99.07	97.07	63.10 7/8	61.90 7/8
Agosto	98.88 7/8	96.88 7/8	109.69 7/8	108.57 3/8	98.70	96.70	63.17 7/8	61.97 7/8
Settembre	99.25 7/8	97.25 7/8	110.56 1/8	109.43 5/8	99.08 3/4	97.08 3/4	63.52	62.32
Ottobre	98.34 1/4	96.34 1/4	109.32 1/2	108.20	98.11 1/4	96.11 1/4	62.10	60.90
Novembre	99.19 1/2	97.19 1/2	109.17 1/4	108.04 3/4	98.98	96.98	62.12	60.92
Dicembre	99.96 1/4	97.96 1/4	109.31 3/4	108.19 1/4	99.66 7/8	97.66 7/8	62.05	60.85
Medie dei minimi	100.23	98.23	110.38	109.25	99.98	97.98	62.95	61.75

NB. Dalla *Gazzetta ufficiale del Regno.*

Corso del consolidato italiano nell'anno 1899.

b) Corso del consolidato 5 per 100, compresi i frutti, secondo i prezzi a contanti fatti alla **Borsa di Roma.**

Continua la Tav. IV.

Giorni	Mesi											
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*
1	..	100.76	102.83	101.72	102.20	..	100.39	99.65	99.61	..	..	100.60
2	100.16	100.75	102.87	..	102.16	102.73	..	99.43	99.51	99.30	99.41	100.70
3	100.07	100.82	102.80	101.69	101.97	102.73	100.43	99.43	..	99.18	99.51	..
4	100.03	100.95	102.80	101.69	102.19	..	100.38	99.18	99.48	98.83	99.44	101.05
5	99.87	..	..	101.69	102.20	102.59	100.31	98.88	99.50	99.11	..	100.90
6	..	101.26	102.75	101.75	102.22	102.69	100.23	..	99.43	99.01	99.35	100.94
7	99.90	101.28	102.66	101.99	..	102.74	100.26	99.19	99.24	98.93	99.28	101.02
8	..	101.23	102.50	101.83	102.24	102.68	100.29	99.59	..	..	99.33	..
9	99.70	101.40	102.62	..	102.29	102.78	..	99.58	99.28	98.86	99.39	100.75
10	99.69	101.60	102.63	101.95	102.25	102.76	100.32	99.38	..	98.56	99.31	..
11	99.83	102.01	102.61	102.02	..	..	100.16	99.60	99.55	98.61	99.36	100.62
12	99.84	..	..	101.93	102.53	102.77	100.11	99.72	99.85	98.41	..	100.64
13	99.86	102.18	102.47	101.93	102.45	102.76	100.09	..	99.75	98.52	99.51	100.49
14	99.93	102.29	102.53	101.98	..	102.70	100.15	99.66	99.80	98.53	99.57	100.49
15	..	102.31	102.47	101.83	102.48	102.79	100.22	..	99.95	..	99.56	100.78
16	99.87	102.73	102.45	..	102.33	102.81	..	99.68	99.68	98.42	99.79	100.32
17	99.97	102.46	102.22	102.18	102.37	102.76	100.12	99.61	..	98.66	99.98	..
18	99.93	102.77	101.84	102.05	102.39	..	100.14	99.61	99.66	98.59	100.05	100.34
19	100.11	..	..	102.04	102.35	102.66	100.23	99.65	99.59	98.77	..	99.99
20	100.33	103.30	102.02	102.03	102.36	102.65	100.21	..	..	98.90	100.24	100.20
21	100.34	103.28	101.62	102.13	..	102.55	100.18	99.35	99.86	99.32	100.24	100.41
22	..	102.91	101.87	102.04	102.39	102.53	100.08	99.28	99.72	..	100.18	100.10
23	100.40	102.78	102.15	..	102.39	102.80	..	99.33	99.74	99.38	100.16	100.43
24	100.28	103.05	102.05	102.24	102.36	102.45	99.88	99.37	..	99.36	100.13	..
25	100.36	102.80	101.84	102.10	102.28	..	99.82	99.30	99.81	99.36	100.24	..
26	100.46	..	..	101.95	102.40	102.55	99.47	99.23	99.72	99.67	..	100.53
27	100.50	102.86	102.07	101.89	102.38	102.25	99.47	..	99.67	99.46	100.19	100.24
28	100.50	102.90	101.73	102.06	..	102.26	99.48	99.36	99.65	99.63	100.08	100.28
29	..	..	101.70	102.24	102.49	..	99.42	99.39	99.58	..	100.49	100.64
30	100.74	..	101.70	..	102.43	102.28	..	99.34	99.40	99.55	100.63	100.50
31	100.65	..	101.96	..	102.50	..	99.66	99.58	..	99.70	..	..
Medie mensili	100.13	102.11	102.29	101.96	102.33	102.64	100.06	99.44	99.63	99.02	99.82	100.54
Massimi . . .	100.74	103.30	102.87	102.24	102.53	102.81	100.43	99.72	99.95	99.70	100.63	101.05
Minimi . . .	99.69	100.75	101.62	101.69	101.97	102.25	99.42	98.88	99.24	98.41	99.28	99.99

Media annuale **100.83**

NB. Dal *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

Corso del consolidato italiano nell'anno 1899.

c) Corso del consolidato 5 per 100, compresi i frutti, secondo i prezzi a contanti fatti alla **Borsa di Parigi.**

Continua la Tav. IV.

Giorni	*Mesi*											
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*
1	..	94.25	95.60	94.75	95.40	96.30	93.70	92.30	92.65	..	..	95.00
2	93.15	94.00	95.60	..	95.50	**96.75**	..	92.25	92.20	92.30	92.90	95.05
3	93.00	93.80	95.45	..	95.50	96.25	93.60	92.00	..	91.75	92.80	..
4	92.60	94.50	95.60	94.65	95.70	..	93.60	92.05	92.50	91.70	93.00	95.20
5	92.50	..	..	94.60	95.65	96.50	93.50	91.60	92.60	92.25	..	95.10
6	92.55	95.00	95.40	95.00	95.95	96.50	93.60	..	92.50	92.00	92.95	95.20
7	92.40	94.60	95.00	94.80	..	96.70	93.30	92.40	92.30	92.25	92.90	95.10
8	..	94.50	95.10	94.60	95.90	96.20	93.50	92.50	92.15	..	93.00	94.90
9	92.00	95.00	95.45	..	96.00	96.30	..	92.35	92.50	92.00	93.00	94.50
10	92.50	95.20	95.50	95.10	96.20	96.35	93.35	92.40	..	91.80	92.90	..
11	92.40	95.50	95.65	95.00	..	..	93.30	92.40	92.50	91.80	93.00	94.60
12	92.45	..	..	95.00	96.25	96.40	93.20	92.40	92.85	91.75	..	94.40
13	92.75	95.80	95.40	95.10	96.10	96.50	93 25	..	93.15	92.00	93.00	94.25
14	92.40	95.95	95.40	95.00	..	96.10	..	..	93.10	**91.25**	93.30	94.15
15	..	95.85	95.40	94.95	96.40	96.25	92.80	..	93.00	..	93.40	94.40
16	92.30	96.22	95.20	..	95.75	96.35	..	92.55	93.00	91.75	93.75	94.00
17	92.65	96.10	95.15	95.45	96.10	96.00	93.05	92.70	..	91.85	94.30	..
18	92.60	96.60	95.00	95.50	96.30	..	93.00	92.65	92.65	91.90	94.40	93.40
19	93.50	..	..	95.20	96.10	96.25	93.25	92.60	92.85	92.10	..	93.35
20	93.40	96.30	94.95	95.00	96.35	96 00	93.20	..	93.15	92.20	94.50	93.50
21	93.75	96.30	94.65	95.25	..	95.40	93.05	92.30	93.25	92.55	94.30	93.55
22	..	96.15	95.00	95.15	..	95.80	92.65	91.75	92.95	..	94.20	93.25
23	93.80	..	95.15	..	96.05	95.80	..	92.25	92.70	92.50	94.20	93.90
24	93.70	96.15	95.00	95.20	95.90	95.85	92.85	92.35	..	92.75	94.00	..
25	93.90	96.05	95.10	95.05	95.95	..	92.50	92.10	93.00	93.10	94.35	..
26	93.90	..	..	95.15	96.15	95.90	92 20	92.12	92.75	93.20	..	93.75
27	93.70	95.95	95.15	95.05	95.85	95.65	..	..	92.60	92.90	94.20	93.50
28	94.00	96.05	94.85	95.10	..	95.85	92.25	92.20	93.00	93.20	94.30	93.65
29	..	..	94.80	95.40	96.00	95.60	92.35	92.30	92.30	..	94.75	93.50
30	94.00	..	94.90	..	95.80	95.45	..	92.05	92.40	93.10	94.85	93.65
31	94.00	..	94.75	..	96.05	..	92.60	92.65	..	93.10	..	..
Medie mensili	93.07	95.47	95.19	95.04	95.96	96.12	93.07	92.29	92.72	92.27	93.69	94.19
	Media annuale **94.08**											
Massimi. . .	94.00	96.60	95.65	95.50	96.40	**96.75**	93.70	92.70	93.25	93.20	94.85	95.20
Minimi . . .	92.00	93.80	94.65	94.60	95.40	95.40	92.20	91.60	92.15	**91.25**	92.80	93.25

NB. Cifre comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

Corso dei cambi sull'estero nell'anno 1899 secondo i prezzi fatti alla borsa di Roma (Listino ufficiale).

a) Cambio su Parigi.

Tav. V.

Giorni	*Mesi*											
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*
1	..	107.70	108.15	107.85	107.50	..	107.05	107.50	107.51	..	..	105.93
2	107.63	107.83	108.10	..	107.33	107.00	..	107.55	107.40	107.33	106.95	105.98
3	107.60	107.88	108.15	107.93	107.38	107.00	107.08	107.55	..	107.55	106.91	..
4	107.63	107.85	108.18	107.98	107.20	..	107.15	107.60	107.50	107.70	106.58	106.00
5	107.80	..	..	107.83	107.13	107.13	107.20	107.60	107.55	107.58	..	106.05
6	..	107.68	108.23	107.78	106.88	107.05	107.25	..	107.55	107.48	106.68	106.10
7	107.70	107.65	108.45	107.58	..	107.00	107.18	107.63	107.50	107.48	106.68	106.15
8	..	107.68	108.45	107.68	106.63	107.13	107.15	107.58	..	..	106.66	..
9	108.00	107.60	108.23	..	106.75	107.05	..	107.53	107.53	107.23	106.60	106.30
10	107.85	107.63	108.13	107.65	106.75	107.05	107.13	107.55	..	107.16	106.60	..
11	107.83	107.45	107.98	107.53	..	..	107.05	107.53	107.28	107.25	106.53	106.50
12	107.88	..	..	107.53	106.68	107.00	107.28	107.58	107.35	107.30	..	106.60
13	107.95	107.45	107.95	107.63	106.73	107.05	107.30	..	107.20	107.25	106.63	106.80
14	107.93	107.45	107.95	107.68	..	107.05	107.20	107.60	107.20	107.30	106.53	106.95
15	..	107.58	107.99	107.75	106.68	107.08	107.28	..	107.20	..	106.48	106.78
16	108.08	107.60	108.00	..	106.75	107.08	..	107.60	107.35	107.45	106.38	106.93
17	108.20	107.73	108.00	107.63	106.85	107.10	107.35	107.68	..	107.33	106.15	..
18	108.00	107.76	108.03	107.65	106.83	..	107.53	107.83	107.35	107.30	105.95	107.04
19	107.80	..	..	107.65	106.83	107.18	107.45	107.70	107.53	107.30	..	107.23
20	107.58	107.68	107.90	107.65	106.83	107.23	107.35	..	..	107.30	105.93	107.33
21	107.60	107.80	107.85	107.65	..	107.35	107.43	107.78	107.30	107.15	105.93	107.16
22	..	107.85	107.60	107.70	106.80	107.48	107.48	107.80	107.38	..	105.95	107.31
23	107.60	107.95	107.53	..	106.83	107.15	..	107.60	107.38	107.04	106.18	107.18
24	107.53	107.85	107.63	107.58	106.90	107.25	107.60	107.65	..	106.95	106.30	..
25	107.65	107.95	107.78	107.58	106.98	..	107.45	107.40	107.38	106.95	106.40	..
26	107.55	..	..	107.60	106.95	107.15	107.50	107.53	107.33	106.88	..	107.23
27	107.58	108.00	107.75	107.55	107.10	107.00	107.49	..	107.35	107.00	106.25	107.30
28	107.65	108.05	107.75	107.55	..	107.00	107.60	107.50	107.28	106.98	106.30	107.35
29	..	..	107.73	107.53	107.10	..	107.55	107.50	107.30	..	105.90	107.25
30	107.65	..	107.70	..	107.18	107.10	..	107.48	107.33	106.93	105.80	107.33
31	107.70	..	107.70	..	107.25	..	107.55	107.40	..	106.90	..	..
Medie mensili	107.76	107.73	107.96	107.67	106.95	107.11	107.33	107.58	107.37	107.23	106.37	106.78
Media annuale **107.32**												
Massimi. . .	108.20	108.05	108.45	107.98	107.50	107.48	107.60	107.83	107.55	107.70	106.95	107.35
Minimi . . .	107.53	107.45	107.53	107.53	106.63	107.00	107.05	107.40	107.20	106.88	105.80	105.93

NB. Dal *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

Corso dei cambi sull'estero nell'anno 1899 secondo i prezzi fatti alla borsa di Roma (Listino ufficiale).

b) Cambio su Londra.

Continua la Tav. V.

Giorni	*Mesi*											
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*
1	..	27.11	27.22	27.18	27.07	..	26.96	27.14	27.11	..	..	26.75
2	27.11	27.14	27.23	..	27.03	26.96	..	27.15	27.11	27.12	26.99	26.78
3	27.12	27.15	27.25	27.19	27.03	26.98	26.96	27.16	..	27.16	26.97	..
4	27.12	27.14	27.25	27.21	26.98	..	26.98	27.17	27.14	27.22	26.86	26.78
5	27.14	..	..	27.18	26.97	26.98	26.98	27.17	27.14	27.23	..	26.82
6	..	27.08	27.27	27.15	26.90	26.99	27.00	..	27.13	27.22	26.88	26.84
7	27.13	27.10	27.33	27.14	..	26.98	26.98	27.17	27.15	27.22	26.87	26.84
8	..	27.11	27.35	27.15	26.86	27.00	26.98	27.16	..	..	26.90	..
9	27.18	27.10	27.29	..	26.90	26.98	..	27.14	27.18	27.21	26.90	26.90
10	27.15	27.10	27.27	27.16	26.90	26.98	26.96	27.15	..	27.14	26.87	..
11	27.15	27.07	27.23	27.12	..	..	26.96	27.15	27.10	27.14	26.87	27.00
12	27.17	..	..	27.11	26.90	26.96	26.99	27.15	27.09	27.14	..	27.02
13	27.20	27.09	27.20	27.13	26.88	26.98	27.02	..	27.07	27.13	26.88	27.04
14	27.20	27.08	27.21	27.12	..	26.99	27.01	27.15	27.08	27.14	26.84	27.08
15	..	27.09	27.21	27.15	26.89	26.99	27.07	..	27.09	..	26.86	27.02
16	27.25	27.10	27.22	..	26.90	26.98	..	27.18	27.11	27.15	26.85	27.06
17	27.26	27.10	27.22	27.13	26.93	26.98	27.10	27.19	..	27.14	26.80	..
18	27.24	27.18	27.25	27.12	26.93	..	27.12	27.23	27.14	27.14	26.75	27.07
19	27.15	..	..	27.12	26.94	26.99	27.10	27.21	27.15	27.13	..	27.18
20	27.09	27.09	27.22	27.12	26.95	27.01	27.09	..	..	27.15	26.73	27.18
21	27.10	27.13	27.20	27.12	..	27.04	27.12	27.21	27.12	27.07	26.73	27.16
22	..	27.17	27.15	27.16	26.91	27.11	27.12	27.24	27.14	..	26.75	27.22
23	27.10	27.19	27.11	..	26.93	27.00	..	27.18	27.12	27.04	26.78	27.21
24	27.08	27.17	27.14	27.12	26.93	27.05	27.13	27.16	..	26.98	26.86	..
25	27.11	27.17	27.19	27.11	26.96	..	27.10	27.13	27.13	26.98	26.84	..
26	27.09	..	..	27.10	26.95	27.03	27.12	27.13	27.11	26.97	..	27.25
27	27.10	27.20	27.17	27.10	26.99	26.97	27.13	..	27.11	27.03	26.83	27.23
28	27.10	27.22	27.16	27.09	..	26.95	27.15	27.12	27.10	26.98	26.83	27.21
29	..	..	27.15	27.07	27.02	..	27.14	27.15	27.11	..	26.71	27.18
30	27.09	..	27.14	..	27.02	27.00	..	27.12	27.10	26.98	26.72	27.16
31	27.09	..	27.15	..	27.03	..	27.16	27.11	..	26.96	..	..
Medie mensili	27.14	27.13	27.21	27.13	26.95	27.00	27.06	27.16	27.12	27.11	26.83	27.04
Media annuale 27.07												
Massimi. . .	27.26	27.22	27.35	27.21	27.07	27.11	27.16	27.24	27.18	27.23	26.99	27.25
Minimi . . .	27.08	27.07	27.11	27.07	26.86	26.95	26.96	27.11	27.07	26.96	26.71	26.75

NB. Dal *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

Corso dei cambi sull'estero nell'anno 1899 secondo i prezzi fatti alla borsa di roma (Listino ufficiale).

c) Cambio su Berlino.

Continua la Tav. V.

Giorni	*Mesi*											
	Gennaio	*Febbraio*	*Marzo*	*Aprile*	*Maggio*	*Giugno*	*Luglio*	*Agosto*	*Settembre*	*Ottobre*	*Novembre*	*Dicembre*
1	..	132.75	133.35	133.05	132.45	..	131.85	132.35	132.60	..	..	130.75
2	132.70	132.85	133.40	..	132.40	132.00	..	132.45	132.55	132.60	131.90	130.80
3	132.70	132.96	133.45	133.20	132.35	132.00	131.85	132.45	..	132.68	131.90	..
4	132.70	133.13	133.55	133.25	132.20	..	132.00	132.55	132.55	132.93	131.65	130.90
5	132.90	..	..	133.10	132.10	131.90	132.05	132.50	132.60	132.75	..	130.95
6	..	132.75	133.55	133.00	131.75	131.90	132.15	..	132.58	132.70	131.45	131.10
7	133.10	132.70	133.70	132.70	..	131.90	132.15	132.50	132.65	132.70	131.40	131.15
8	..	132.60	**133.95**	132.80	131.55	132.05	132.00	132.45	..	..	131.40	..
9	133.05	132.65	133.80	..	131.55	132.00	..	132.40	132.83	132.50	131.45	131.30
10	133.00	132.60	133.65	132.85	131.60	131.90	132.00	132.45	..	132.35	131.45	..
11	132.90	132.60	133.55	132.60	..	..	131.90	132.45	132.45	132.25	131.40	131.45
12	133.00	..	..	132.60	131.50	131.90	132.05	132.45	132.45	132.40	..	131.50
13	133.10	132.63	133.40	132.65	131.63	131.90	132.10	..	132.40	132.45	131.40	131.75
14	133.05	132.60	133.38	132.70	..	131.95	132.10	132.45	132.40	132.45	131.50	132.00
15	..	132.75	133.40	132.80	131.45	131.95	132.15	..	132.45	..	131.45	131.75
16	133.25	132.75	133.45	..	131.50	132.00	..	132.60	132.50	132.60	131.45	131.85
17	133.30	132.93	133.50	132.70	131.75	132.05	132.30	132.70	..	132.55	131.20	..
18	133.30	132.90	133.45	132.60	131.75	..	132.35	132.80	132.60	132.55	130.95	132.05
19	133.00	..	..	132.70	131.75	132.10	132.30	132.85	132.70	132.45	..	132.23
20	132.70	132.90	133.25	132.70	131.70	132.20	132.30	..	..	132.40	130.80	132.25
21	132.65	132.90	133.30	132.65	..	132.35	132.25	132.85	132.55	132.25	130.80	132.25
22	..	133.00	133.05	132.90	131.75	132.45	132.35	132.95	132.65	..	130.85	132.40
23	132.60	133.25	132.80	..	131.70	132.20	..	132.80	132.55	132.05	131.18	132.38
24	132.60	133.05	132.95	132.68	131.70	132.25	132.50	132.65	..	131.95	131.25	..
25	132.70	133.10	133.10	132.65	131.75	..	132.25	132.55	132.58	131.95	131.25	..
26	132.65	..	..	132.60	131.70	132.10	132.35	132.68	132.60	131.70	..	132.30
27	132.65	133.20	133.13	132.60	132.00	131.90	132.45	..	132.60	131.90	131.30	132.40
28	132.60	133.30	133.13	132.55	..	131.80	132.45	132.55	132.55	131.85	131.20	132.00
29	..	..	133.00	132.50	132.10	..	132.53	132.50	132.60	..	**130.70**	131.95
30	132.60	..	132.90	..	132.15	131.80	..	132.55	132.60	131.85	130.75	131.95
31	132.70	..	132.90	..	132.15	..	132.45	132.55	..	131.85	..	..
Medie mensili	132.86	132.87	133.33	132.77	131.85	132.02	132.20	132.58	132.65	132.33	131.28	131.73
Massimi. . .	133.30	133.30	**133.95**	133.25	132.45	132.45	132.53	132.95	132.83	132.93	131.90	132.40
Minimi . . .	132.60	132.60	132.80	132.50	131.45	131.80	131.85	132.35	132.40	131.70	**130.70**	130.75

Media annuale **132.88**

NB. Dal *Listino ufficiale della Borsa di Roma.*

SITUAZIONE DEI CONTI DEGLI ISTITUTI DI EMISSIONE AL 31 DICEMBRE 1899.

Tav. VI.

Titoli	*Banca d'Italia* Lire	*Banco di Napoli* Lire	*Banco di Sicilia* Lire	*Totale* Lire
Attivo.				
Fondo di cassa	363 886 751. 28	81 659 076. 02	38 002 745. 12	483 548 572. 42
Portafoglio (1)	325 476 602. 09	57 752 949. 13	38 571 943. 08	421 801 494. 30
Anticipazioni (1)	81 796 763. 09	29 659 153. 76	5 189 914. 41	116 645 831. 26
Titoli	171 101 637. 52	71 026 347. 27	10 879 488. 43	253 007 473. 22
Crediti	37 686 552. 48	17 464 378. 33	8 115 108. 79	63 266 039. 60
Azionisti (a saldo azioni)	60 000 000. 00	..	..	60 000 000. 00
Partite immobilizzate o non consentite dalla legge 10 agosto 1893	245 314 726. 83	121 761 828. 33	10 057 631. 40	377 134 186. 56
Depositi	1 408 724 183. 04	256 087 540. 16	51 591 609. 31	1 716 403 332. 51
Partite varie	208 630 444. 49	21 485 735. 88	12 759 129. 25	242 875 309. 62
Totale	2 902 617 660. 82	656 897 008. 88	175 167 569. 79	3 734 682 239. 49
Passivo.				
Capitale	240 000 000. 00	65 000 000. 00	12 000 000. 00	317 000 000. 00
Massa di rispetto	44 186 279. 85	1 836 235. 33	6 008 354. 48	52 030 869. 66
Circolazione (2)	881 813 128. 50	236 585 511. 50	61 711 691. 00	1 180 110 331. 00
Debiti a vista	103 261 679. 82	35 509 596. 39	23 927 441. 40	162 698 717. 61
Conti correnti passivi non esigibili a vista	93 640 105. 37	25 315 257. 33	12 256 384. 98	131 211 747. 68
Servizi diversi per conto dello Stato	63 292 159. 25	203 379. 12	1 328 226 34	64 823 764. 71
Partite varie	25 566 322. 01	27 116 701. 79	5 637 999. 15	58 321 022. 95
Fondi accantonati per disposizione di legge	36 697 483. 13	8 317 697. 07	..	45 015 180. 20
Depositanti	1 408 724 183. 04	256 087 540. 16	51 591 609. 31	1 716 403 332. 51
Utili netti dell'esercizio	5 436 319. 85	925 090. 19	705 863. 13	7 067 273. 17
Totale	2 902 617 660. 82	656 897 008. 88	175 167 569. 79	3 734 682 239. 49
Composizione della riserva.				
Oro:				
a corso legale	292 604 160. 00	65 207 160. 00	35 254 765. 00	393 066 085. 00
non a corso legale ed in verghe	2 466 354. 62	..	..	2 466 354. 62
Argento:				
scudi al titolo di 900/1000 a corso legale	30 050 170. 00	10 491 290. 00	1 267 015. 00	41 808 475. 00
divisionale a corso legale	8 445 163. 00	2 369 738. 00	458 454. 00	11 273 355. 00
Cambiali sull'estero	34 724 623. 26	..	3 087 300. 00	37 811 923. 26
Buoni del Tesoro di Stati forestieri	39 901 657. 02	..	..	39 901 657. 02
Crediti in conto corrente all'estero	14 007 113. 60	..	731 748. 43	14 738 862. 03
Biglietti di banche estere	58 910. 90	..	..	58 910. 90
Titoli italiani di Stato o garantiti dallo Stato vincolati a garanzia dei portatori di biglietti (Art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9)	..	40 418 700. 00	..	40 418 700. 00
Totale	422 258 152. 40	118 486 888. 00	40 799 282. 43	581 544 322. 83

NB. Dal *Bollettino dell'Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.* Mese di dicembre 1899.

(1) Vedasi anche, nelle tavole seguenti, l'ammontare degli sconti e delle anticipazioni in ciascuna provincia del Regno nel corso dell'anno 1899.

(2) Vedasi anche la tavola III.

AMMONTARE DELLE CAMBIALI SCONTATE E DELLE ANTICIPAZIONI FATTE DAGLI ISTITUTI DI EMISSIONE NELL'ANNO 1899.

Tav. VII.

Provincie	*Banca d'Italia*		*Banco di Napoli e Banco di Sicilia* (1)		*Totale*	
	Sconti Lire	*Anticipazioni* Lire	*Sconti* Lire	*Anticipazioni* Lire	*Sconti* Lire	*Anticipazioni* Lire
Alessandria . . .	67 049 777	405 052	..	..	67 049 777	405 052
Cuneo	7 611 134	750 691	..	..	7 611 134	750 691
Novara	22 626 241	2 743 594	..	..	22 626 241	2 743 594
Torino	262 192 004	69 764 123	115 928 398	17 808 861	378 120 402	87 572 984
Piemonte . . .	359 479 156	73 663 460	115 928 398	17 808 861	475 407 554	91 472 321
Genova	286 595 759	11 660 675	107 548 442 *17 757 449*	116 025 *855 200*	411 901 650	12 631 900
Porto Maurizio . .	4 463 856	2 761 655	..	..	4 463 856	2 761 655
Liguria	291 059 615	14 422 330	107 548 442 *17 757 449*	116 025 *855 200*	416 365 506	15 393 555
Bergamo	15 307 902	2 851 152	..	..	15 307 902	2 851 152
Brescia	15 503 226	3 692 164	..	..	15 503 226	3 692 164
Como	25 302 820	1 489 906	..	..	25 302 820	1 489 906
Cremona	4 825 801	1 303 087	..	..	4 825 801	1 303 087
Mantova	12 470 367	512 734	..	..	12 470 367	512 734
Milano	315 890 888	28 373 997	85 513 793 *78 153 951*	7 006 252 *244 500*	479 558 632	35 624 749
Pavia	6 348 648	363 231	..	..	6 348 648	363 231
Sondrio	1 624 946	891 369	..	..	1 624 946	891 369
Lombardia . . .	397 274 598	39 477 640	85 513 793 *78 153 951*	7 006 252 *244 500*	560 942 342	46 728 392
Belluno	5 576 753	2 783	..	..	5 576 753	2 783
Padova	20 334 177	1 158 008	..	..	20 334 177	1 158 008
Rovigo	9 170 295	32 570	..	..	9 170 295	32 570
Treviso	4 795 409	29 846	..	..	4 795 409	29 846
Udine	33 706 056	1 319 929	..	..	33 706 056	1 319 929
Venezia	63 188 473	12 066 688	20 822 757	7 972	84 011 230	12 074 660
Verona	25 360 991	4 054 716	..	..	25 360 991	4 054 716
Vicenza	18 042 301	3 168 943	..	..	18 042 301	3 168 943
Veneto	180 174 455	21 833 483	20 822 757	7 972	200 997 212	21 841 455
Bologna	35 237 010	1 009 708	21 569 841	14 635	56 806 851	1 024 343
Ferrara	8 695 564	1 127 567	..	..	8 695 564	1 127 567
Forlì	9 016 605	1 033 196	..	..	9 016 605	1 033 196
Modena	2 593 623	1 224 930	..	..	2 593 623	1 224 930
Parma	5 150 920	2 324 671	..	..	5 150 920	2 324 671
Piacenza	6 681 564	2 410 629	..	..	6 681 564	2 410 629
Ravenna	6 082 082	923 186	..	..	6 082 082	923 186
Reggio nell'Emilia .	5 079 138	464 198	..	..	5 079 138	464 198
Emilia	78 536 506	10 518 085	21 569 841	14 635	100 106 347	10 532 720
Arezzo	6 586 600	25 832	..	..	6 586 600	25 832
Firenze	39 706 618	36 675 592	13 438 114	398 260	53 144 732	37 073 852
Grosseto	9 357 870	27 164	..	..	9 357 870	27 164
Livorno	32 255 949	3 215 986	23 249 458	592 313	55 505 407	3 808 299
Lucca	15 812 344	3 691 653	..	..	15 812 344	3 691 653
Massa e Carrara .	10 924 298	131 144	..	..	10 924 298	131 144
Pisa	19 474 783	178 117	..	..	19 474 783	178 117
Siena	5 030 680	517 472	..	..	5 030 680	517 472
Toscana	139 149 142	44 462 960	36 687 572	990 573	175 836 714	45 453 533

NB. Dal *Bollettino dell'Ufficio centrale d'ispezione per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del tesoro* – Anno 1899.

(1) Le cifre relative alle operazioni fatte dal Banco di Napoli sono scritte in carattere tondo; quelle relative alle operazioni fatte dal Banco di Sicilia, in carattere *corsivo*.

Continua la Tav. VII.

Provincie	Banca d'Italia		Banco di Napoli e Banco di Sicilia (1)		Totale	
	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni	Sconti	Anticipazioni
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
Ancona	22 592 161	789 986	..	..	22 592 161	789 986
Ascoli Piceno . .	4 216 032	8 232	..	..	4 216 032	8 232
Macerata.	6 066 387	411 657	..	..	6 066 387	411 657
Pesaro e Urbino. .	7 521 458	324 987	..	..	7 521 458	324 987
Marche	40 396 038	1 534 862	..	..	40 396 038	1 534 862
Perugia - *Umbria* .	18 065 177	194 086	..	..	18 065 177	194 086
Roma	209 072 785	30 911 995	32 899 313 *17 111 031*	1 085 886 *2 558 322*	259 083 129	34 556 203
Aquila degli Abruz.	3 797 184	200 554	..	..	3 797 184	200 554
Campobasso . . .	3 269 777	441 548	1 808 515	313 958	5 078 292	755 506
Chieti	2 531 431	150 426	5 179 491	423 493	7 710 922	573 919
Teramo	3 109 489	141 146	..	..	3 109 489	141 146
Abruzzi e Molise	12 707 881	933 674	6 988 006	737 451	19 695 887	1 671 125
Avellino	3 257 812	203 109	2 489 535	588 337	5 747 347	791 446
Benevento	4 760 800	268 539	..	..	4 760 800	268 539
Caserta	19 383 292	394 443	4 350 410	869 937	23 733 702	1 264 380
Napoli.	78 561 995	16 515 487	46 591 763	31 225 510	125 153 758	47 740 997
Salerno	9 700 204	513 705	6 540 624	569 022	16 240 828	1 082 727
Campania . . .	115 664 103	17 895 283	59 972 332	33 252 806	175 636 435	51 148 089
Bari delle Puglie .	31 371 930	638 242	11 785 624	1 747 134	43 157 554	2 385 376
Foggia.	12 503 718	680 588	5 880 179	800 871	18 383 897	1 481 459
Lecce	13 312 932	146 656	6 102 208	698 871	19 415 140	845 527
Puglie.	57 188 580	1 465 486	23 768 011	3 246 876	80 956 591	4 712 362
Potenza - *Basilicata*	1 287 632	131 645	531 267	190 136	1 818 899	321 781
Catanzaro	8 904 579	111 320	2 350 840	384 579	11 255 419	495 899
Cosenza	8 119 056	294 308	4 302 906	462 481	12 421 962	756 789
Reggio di Calabria	10 842 885	120 246	5 882 119	348 918	16 725 004	469 164
Calabrie	27 866 520	525 874	12 535 865	1 195 978	40 402 385	1 721 852
Caltanissetta . . .	3 358 656	148 564	*3 074 372*	*284 115*	6 433 028	432 679
Catania	25 536 684	1 745 443	*19 984 669*	*536 114*	45 521 353	2 281 557
Girgenti	3 763 528	529 825	*8 517 044*	*1 539 127*	12 280 572	2 068 952
Messina	21 201 690	131 081	*31 663 572*	*1 498 859*	52 865 262	1 629 940
Palermo	26 311 530	3 364 396	*19 608 720*	*8 386 526*	45 920 250	11 750 922
Siracusa	6 546 568	81 319	*4 702 039*	*283 686*	11 248 607	365 005
Trapani	16 904 867	250 924	*22 244 649*	*329 700*	39 149 516	580 624
Sicilia.	103 623 523	6 251 552	*109 795 065*	*1 2858 127*	213 418 588	19 109 679
Cagliari	10 066 685	251 595	10 552 577	892 549	20 619 262	1 144 144
Sassari.	7 267 876	120 259	..	..	7 267 876	120 259
Sardegna. . . .	17 334 561	371 854	10 552 577	892 549	27 887 138	1 264 403
Regno	**2 048 880 272**	**264 594 269**	**535 318 174** *222 817 496*	**66 546 000** *16 516 149*	**2 807 015 942**	**347 656 418**

(1) Le cifre relative alle operazioni fatte dal Banco di Napoli sono scritte in carattere tondo; quelle relative alle operazioni fatte dal Banco di Sicilia, in carattere *corsivo*.

Operazioni delle stanze di compensazione nell'anno 1899.

Tav. VIII.

Stanze di compensazione	Partite liquidate di debito e di credito: dipendenti da operazioni ordinarie di commercio	Partite liquidate di debito e di credito: dipendenti da operazioni mensili o di borsa	Partite liquidate di debito e di credito: Totale (col. 2 + 3 oppure col. 5 + 6 + 7)	Somme compensate	Differenze saldate: con denaro riscosso o pagato	Differenze saldate: con assegni o con accreditamenti in conto corrente	Giorni di operazione	Numero dei soci al 31 dicembre
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire		
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Livorno.	122 282 000. 00	. .	122 282 000. 00	83 679 000. 00	38 603 000. 00	. .	156	99
Genova	14 072 690 148. 42	2 094 214 444. 72	16 166 904 593. 14	14 560 603 918. 28	1 202 965 695. 46	403 334 979. 40	301	163
Milano	10 172 411 527. 21	3 598 887 571. 38	13 771 299 098. 59	8 936 159 620. 86	1 134 216 631. 22	3 700 922 846. 51	302	176
Roma.	. .	1 485 825 167. 85	1 485 825 167. 85	1 419 265 158. 65	56 283 989. 59	10 276 019. 61	. .	. .
Firenze	2 045 868 480. 42	540 394 637. 18	2 586 263 117. 60	1 829 898 008. 66	149 904 338. 34	606 460 770. 60	303	55
Torino	. .	1 737 013 744. 00	1 737 013 744. 00	1 690 434 283. 95	29 343 578. 75	17 235 881. 30	. .	86
Totale . . .	26 413 252 156. 05	9 456 335 565. 13	35 869 587 721. 18	28 520 039 990. 40	2 611 317 233. 36	4 738 230 497 42	—	579

NB. Cifre comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza. Vedansi le osservazioni fatte in principio del presente capitolo, circa le operazioni delle Stanze di compensazione

Tav. IX.

Numero e capitale delle società ordinarie di credito al 31 dicembre 1898.

Compartimenti	Numero delle società esistenti	Capitale			
		Numero delle società di cui si conosce il capitale	Ammontare del capitale		
			nominale	sottoscritto	versato
			Lire	Lire	Lire
Piemonte	19	14	19 772 902	15 772 902	14 535 272
Liguria	9	8	21 950 000	21 870 000	20 570 000
Lombardia	12	11	44 500 000	44 341 750	38 900 875
Veneto	16	15	8 227 000	8 067 000	6 846 042
Emilia	2	2	100 000	100 000	65 000
Toscana	18	16	4 757 575	4 257 175	4 257 175
Marche	5	4	257 000	257 000	239 380
Umbria	2	2	1 260 000	1 260 000	1 260 000
Roma	8	7	51 945 500	51 345 500	51 345 500
Abruzzi e Molise	3	3	850 000	448 700	444 602
Campania	25	22	13 294 004	12 391 104	11 606 685
Puglie	15	13	4 234 700	3 505 537	3 493 857
Basilicata	3	2	3 125 000	3 125 000	3 116 400
Calabrie	1	1	250 000	250 000	250 000
Sicilia	20	19	11 312 650	6 854 350	5 902 572
Sardegna	..	..	..	..	..
Regno	(1) 158	139	185 836 331	173 846 018	162 833 360

NB. Dal *Bollettino ufficiale delle società per azioni.*

(1) Compresi 23 istituti in liquidazione e 3 che non avevano ancora incominciate le operazioni.

Numero delle società cooperative di credito (escluse le casse rurali di prestiti), numero dei soci e delle azioni e patrimonio sociale al 31 dicembre 1898.

Tav. X.

Compartimenti	Numero delle società	Numero dei soci	Numero delle azioni sottoscritte	Patrimonio sociale — Capitale — sottoscritto Lire	Patrimonio sociale — Capitale — versato Lire	Patrimonio sociale — Fondo di riserva — statutario Lire	Patrimonio sociale — Fondo di riserva — per oscillazione valori Lire	Patrimonio sociale — Fondo di riserva — per perdite eventuali Lire
Piemonte	28	11 444	115 379	4 316 408	4 241 017	1 845 712	103 305	75 839
Liguria	5	2 119	34 981	1 147 330	1 143 180	159 890	..	15 665
Lombardia	56	75 706	570 110	28 366 240	28 091 274	11 350 801	907 386	699 776
Veneto	57	64 477	229 936	7 643 630	7 605 500	2 739 906	549 896	464 770
Emilia	53	47 669	141 571	5 347 159	5 197 595	2 484 561	277 424	322 668
Toscana	41	19 638	58 860	2 799 310	2 768 038	476 916	15 647	105 501
Marche	49	13 566	32 884	1 178 553	1 171 428	349 542	5 013	56 924
Umbria	17	8 473	23 234	1 020 860	987 438	286 213	1 823	66 974
Roma	17	25 999	57 325	1 680 425	1 628 724	272 374	24 671	20 422
Abruzzi e Molise	43	19 660	64 679	2 200 334	2 157 444	585 673	7 938	194 559
Campania	99	47 648	260 662	7 836 975	7 709 772	1 471 366	60 897	102 859
Puglie	41	15 324	136 375	4 375 163	4 094 855	922 475	112 240	23 360
Basilicata	14	3 609	19 610	917 763	873 509	181 381	..	44 614
Calabrie	27	10 017	51 631	1 902 350	1 810 816	427 861	492	19 581
Sicilia	43	15 094	130 233	5 381 375	5 081 926	849 338	10 568	380 141
Sardegna	4	1 002	4 819	90 780	80 754	14 855	..	2 609
Regno	594	381 445	1 932 289	76 204 655	74 643 270	24 418 864	2 077 300	2 596 262

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel* 1898, pubblicata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza).

SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CREDITO (ESCLUSE LE CASSE RURALI DI PRESTITI) AL 31 DICEMBRE 1898.

Tav. XI.

Titoli della situazione	Situazione
NUMERO DELLE BANCHE	594
Attivo.	
Numerario in cassa	18 639 787
Cambiali in portafoglio sull'Italia — a tre mesi o meno	149 678 487
Cambiali in portafoglio sull'Italia — a più lunga scadenza	84 341 519
Cambiali in portafoglio sull'estero	14 903
Prestiti sull'onore	309 673
Anticipazioni sopra pegni di titoli	7 475 987
Anticipazioni sopra pegno di merci	3 259 449
Riporti	24 879 284
Mutui ipotecari (capitale ed interessi)	11 476 667
Mutui semplici chirografari (capitale ed interessi) — a corpi morali	1 362 456
Mutui semplici chirografari (capitale ed interessi) — a privati	1 799 565
Beni stabili	8 070 313
Titoli — Buoni del tesoro	19 559 813
Titoli — Titoli dello Stato o garantiti dallo Stato	96 037 604
Titoli — Obbligazioni di corpi morali	17 031 867
Titoli — Altri titoli	7 394 336
Conti correnti — con garanzia	23 128 874
Conti correnti — diversi	23 144 177
Depositi — a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	58 826 821
Depositi — per cauzione servizio	6 562 485
Depositi — a custodia o in amministrazione	150 301 515
Mobili e spese d'impianto	1 518 369
Effetti da incassare per conto di terzi	7 378 914
Effetti e crediti in sofferenza	7 102 246
Agenzie e corrispondenti	10 139 811
Esattorie	3 056 523
Debitori diversi	13 997 008
Totale	756 488 453
Perdita netta	181 090
Totale a pareggio	756 669 543
Passivo.	
Capitale versato	74 643 270
Fondo di riserva statutario	24 418 864
Altri fondi di riserva	4 673 562
Conti correnti — senza interessi	11 770 492
Conti correnti — fruttiferi per capitali ed interessi	88 308 431
Depositi a risparmio	233 841 979
Buoni fruttiferi al nome, a scadenza fissa per capitale ed interessi	43 669 393
Accettazioni cambiarie e sovvenzioni da pagare	6 808 244
Depositanti — a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	58 826 821
Depositanti — per cauzione servizio	6 562 485
Depositanti — per custodia o in amministrazione	150 301 515
Risconto del portafoglio alla fine dell'esercizio	2 908 497
Dividendi in corso ed arretrati	1 025 786
Effetti ricevuti da altri istituti per l'incasso	6 500 119
Esattorie	2 407 461
Creditori diversi	32 991 639
Totale	749 658 558
Utili netti	7 010 985
Totale a pareggio	756 669 543

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nel* 1898, pubblicata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza).

Tav. XII.

Depositi ricevuti dalle società cooperative di credito (escluse le casse rurali di prestiti) e operazioni di credito fatte dalle medesime nell'anno 1898.

Compartimenti	Depositi ricevuti: in conto corrente con prelevamento mediante chèque — Numero delle banche	Depositi ricevuti: in conto corrente con prelevamento mediante chèque — Ammontare dei versamenti Lire	Depositi ricevuti: a titolo di risparmio — Numero delle banche	Depositi ricevuti: a titolo di risparmio — Ammontare dei versamenti Lire	Depositi ricevuti: in buoni fruttiferi — Numero delle banche	Depositi ricevuti: in buoni fruttiferi — Ammontare dei buoni emessi Lire	Operazioni di credito fatte: Prestiti — Numero delle banche	Operazioni di credito fatte: Prestiti — Ammontare dei prestiti Lire	Operazioni di credito fatte: Sconti — Numero delle banche	Operazioni di credito fatte: Sconti — Ammontare degli sconti Lire	Operazioni di credito fatte: Anticipazioni — Numero delle banche	Operazioni di credito fatte: Anticipazioni — Ammontare delle anticipazioni Lire
Piemonte	19	18 456 019	17	12 965 836	17	3 434 911	12	7 306 419	20	50 623 926	13	437 368
Liguria	4	14 179 485	2	745 898	2	107 155	..	..	5	18 559 266	2	696 189
Lombardia	42	211 223 636	53	140 704 331	37	13 761 191	36	44 963 650	49	274 064 442	35	10 845 111
Veneto	47	38 886 085	53	36 361 731	33	10 599 964	49	75 270 609	37	37 573 127	21	1 077 535
Emilia	33	20 543 694	50	24 611 264	22	3 382 019	43	33 091 959	38	45 692 730	16	1 842 243
Toscana	25	6 178 816	37	5 748 869	9	197 652	12	927 398	32	30 615 818	7	341 343
Marche	22	1 936 314	48	5 927 237	5	285 033	41	10 079 493	27	5 592 494	17	178 909
Umbria	10	1 265 479	17	1 933 801	7	135 472	12	1 792 594	12	2 964 716	6	118 085
Roma	9	3 017 085	11	884 844	4	1 985 320	13	3 220 193	8	4 765 265	8	226 619
Abruzzi e Molise	20	3 896 902	33	3 192 301	24	1 485 657	32	7 786 480	28	12 024 176	24	276 442
Campania	40	9 362 983	84	11 879 798	51	4 331 877	71	16 412 222	58	45 706 647	41	4 539 701
Puglie	27	2 976 159	27	4 542 806	27	6 404 302	21	19 739 427	29	14 468 269	20	309 893
Basilicata	4	339 386	14	749 839	11	1 704 483	11	2 533 902	7	1 916 790	9	103 369
Calabrie	12	1 471 746	22	5 737 690	11	182 252	11	3 123 266	21	14 343 665	19	809 476
Sicilia	24	6 737 717	38	7 849 310	22	1 652 098	18	1 860 994	33	36 991 011	18	899 355
Sardegna	..	..	1	..	1	1 273	1	27 350	2	144 363	1	223
Regno	338	340 471 506	507	263 835 555	283	49 650 659	383	228 135 956	406	596 046 705	257	22 701 861

NB. Dalla *Statistica delle banche popolari nell'anno* 1898, pubblicata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza).

SITUAZIONE DEI CONTI DELLE SOCIETÀ ED ISTITUTI DI CREDITO AGRARIO AL 31 DICEMBRE 1898 E SAGGIO DELLO SCONTO E DELL'INTERESSE PER 100 LIRE NEL CORSO DELL'ANNO.

Tav. XIII.

Titoli della situazione	*Banca agricola astigiana, in Asti* (Alessandria)	*Banca agricola cooperativa in Casalmaggiore* (Cremona)	*Banca agricola mantovana in Mantova*	*Credito agrario meridionale in Napoli* (1)	*Banca agricola sarda in Oristano* (in liquidazione)	*Credito agrario del Monte de' Paschi di Siena*	*Credito agrario della Cassa di risparmio di Bologna*
Capitale.							
Capitale nominale	325 000	Illimitato	Illimitato	Illimitato	10 000 000	..	..
Capitale sottoscritto	325 000	137 800	443 600	218 600	3 563 100	..	..
Valore nominale dell'azione	50	100	50	50	100	..	..
Attivo.							
Numerario in cassa	138 488	73 796	277 280	6 526	4 452	1 067 501	(2) 764 664
Cambiali in portafoglio sull'Italia: a 3 mesi o meno	1 297 681	353 082	1 240 780	75 564	3 571 535	6 495 912	65 930
Cambiali in portafoglio sull'Italia: a più lunga scadenza	..	42 524	799 414	..	..		
Cambiali in portafoglio sull'estero	..	..	..	..	..		
Anticipazioni sopra pegno di titoli a scadenza fissa e di cartelle di credito fondiario	..	250	263 486	..	..	1 200	232 011
Anticipazioni sopra pegni di merci	..	..	427 833	61 734	305	19 600	..
Riporti	..	..	..	..	..	..	..
Mutui ipotecari per capitale e interessi	..	6 000	289 589	117 767	92 495	..	..
Mutui semplici chirografari per capitale e interessi: a corpi morali	..	10 681	543 724	..	19 869	..	..
Mutui semplici chirografari per capitale e interessi: a privati	..	..	7 909	..	2 288	..	..
Beni stabili	21 092	9 658	6 699	..	543 521	..	..
Buoni del tesoro	..	..	..	..	..	..	..
Altri titoli di debito dello Stato	..	93 249	456 731	..	16 560	371 109	220 800
Obbligazioni di corpi morali	..	..	185 649	..	18 170	..	..
Azioni ed obbligazioni di società	..	100	1 335	..	92 996	..	..
Conti correnti con garanzia	10 864	..	..	..	280 034	105 456	396 633
Conti correnti diversi	66 252	21 255	192 431	39 913	..	..	..
Depositi a garanzia, sovvenzioni ed altre operazioni	..	430	1 098 067	..	..		
Depositi degli amministratori a cauzione servizio	250 690	..	60 043	5 000	842 678	153 479 (3)	2 028 100 (3)
Depositi liberi a custodia	..	..	616 012	..	444 563		
Mobili e spese d'impianto	3 000	5 384	23 933	21 586	7 190	9 492	..
Effetti da incassare per conto di terzi	..	..	55 621	1 015	..	..	..
Effetti e crediti in sofferenza	..	..	16 369	9 351	2 200 752	..	..
Agenzie e corrispondenti	..	168 898	..	..	..	113 541	60 390
Esattorie	..	21 240	..	878	..	..	..
Debitori diversi	19 797	30 593	10 306	10 223	421 120	10 677	(4) 85 524
Somma dell'attivo	1 807 864	837 140	6 572 611	349 557	8 558 528	8 347 967	3 854 052
Disavanzi degli esercizi precedenti da liquidare e assegnare	..	..	6 584	..	3 096	..	..
Spese e perdite dell'esercizio corrente	..	24 695	205 919	25 834	149 391	356 301	41 802
Totale	1 807 864	861 835	6 785 114	375 391	8 711 015	8 704 268	3 895 854

NB. Cifre fornite dalla Divisione del credito e della previdenza.

(1) I dati si riferiscono al 1895. (2) Comprende L. 202,400 depositate nella Cassa depositi e prestiti per garanzia della circolazione e L. 500,000 depositate presso la Cassa di risparmio di Bologna a garanzia di emissione dei buoni agrari. (3) Compresi i depositi liberi. (4) Comprese L. 12,284 di prestiti a corpi morali per opere d'interesse agricolo e L. 55,902 di prestiti agrari al 2 e 3 $^1/_2$ per cento.

Continua la Tav. XIII.

Titoli della situazione	*Banca agricola astigiana, in Asti* (Alessandria)	*Banca agricola cooperativa di Casalmaggiore* (Cremona)	*Banca agricola mantovana in Mantova*	*Credito agrario meridionale in Napoli*	*Banca agricola sarda in Oristano* (in liquidazione)	*Credito agrario del Monte de' Paschi di Siena*	*Credito agrario della Cassa di risparmio di Bologna*
Passivo.							
Capitale versato	325 000	137 800	443 600	176 994	2 191 527	(1) 1 000 000	..
Fondo di riserva	8 873	31 483	141 158	1 736	..	426 796	(2) 1 389 032
Conti correnti senza interessi	..	51	308 414	220	..	..	..
Conti correnti fruttiferi per capitali e interessi	356 190	..	916 297	628	..	3 605 946	70 851
Depositi a risparmio	..	456 526	2 467 939	85	28 109	(3) 306 871	(4) 18 654
Buoni fruttiferi al nome, a scadenza fissa per capitali ed interessi	807 785	..	381 906	..	..	..	..
Mutui passivi	..	..	..	..	..	1 400 000	..
Depositanti a garanzia sovvenzioni ed altre operazioni	..	430	1 098 066	..	..	..	..
Depositanti a cauzione servizio	250 690	..	60 043	5 000	444 563	..	..
Depositanti per custodia	..	..	616 012	..	842 678	(4) 153 479	(4) 2 028 100
Obbligazioni	..	..	..	..	..	..	..
Dividendi in corso ed arretrati	8 875	506	7 835	526	..	..	..
Risconto portafoglio ed anticipazioni: alla chiusura dell'esercizio precedente	19 638	..	..	..	..	..	..
Risconto portafoglio ed anticipazioni: alla chiusura del semestre precedente	..	..	..	..	..	..	..
Effetti ricevuti da altri istituti per l'incasso	..	..	..	..	..	..	..
Esattorie	..	20 115	..	..	..	..	..
Creditori diversi	30 813	182 956	34 168	174 136	5 120 794	122 870	(5) 211 780
Buoni agrari	..	..	..	..	..	1 299 840	103 160
Somma del passivo	1 807 864	829 867	6 475 438	359 325	8 627 671	8 315 802	3 821 577
Sopravanzo dell'esercizio precedente da liquidare ed assegnare	..	..	51 248	..	..	..	..
Rendite e profitti dell'esercizio corrente	..	31 968	258 428	16 066	83 344	388 466	74 277
Totale	1 807 864	861 835	6 785 114	375 391	8 711 015	8 704 268	3 895 854
Saggio dello sconto e dell'interesse:							
Sulle cambiali	6.00	5.00	5 e 5 1/2	7.00	Da 4 a 7 1/2	5, 5 1/2 e 6	4 3/4
Sulle anticipazioni	..	5.00	5 e 5 1/2	8.00	..	5 1/2 e 6	4 1/4
Sui conti correnti passivi	3.00	2.50	2 1/2	5.00	Da 2 1/2 a 4	1 1/2	1 1/2
Sui depositi a risparmio	..	3.00	3	4.50	..	..	..
Sui buoni fruttiferi al nome	3.75	..	3 1/4 e 3 1/2	5.00	..	..	..

(1) Capitale di fondazione. (2) Comprese lire 500,000 del fondo della Cassa di risparmio di Bologna. (3) Depositi nominativi a scadenza e pagabili a vista. (4) Depositi liberi e per cauzione. (5) Comprese lire 14,005 per fondo premi d'incoraggiamento all'agricoltura.

Tav. XIV.

SITUAZIONE DEI CONTI DEGLI ISTITUTI DI

Numero d'ordine	Titoli della situazione		Crediti fondiari degli Istituti di emissione (in liquidazione) — Credito fondiario della già Banca Nazionale nel Regno	Credito fondiario del Banco di Napoli	Credito fondiario del Banco di Sicilia
	Attivo.				
1	Fondo di garanzia		..	8 000 000	1 000 000
2	Numerario in cassa		..	22 192	..
3	Titoli assegnati al fondo di riserva (art. 49 del regol.)	Cartelle fondiarie	..	..	..
		Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1 113 436	..	375 313
4	Titoli, cap. soc. (art. 8 della legge 17 lug. 1890, n. 6955)	Cartelle fondiarie	..	..	..
		Titoli emessi o garantiti dallo Stato	..	..	..
5	Altri titoli in proprietà	Cartelle fondiarie	271	33 844	..
		Altri titoli	2 492 397	(3) 3 233 202	(4) 307 593
6	Cartelle fondiarie vincolate in deposito (art. 1 della legge 22 febbraio 1895, n. 2922)		..	..	..
7	Mutui in numerario		3 092 879	..	..
8	Mutui in cartelle con ammortamento a conto capitale	Mutui al 5 %	..	111 041 946	26 760 013
		Id. al 4 1/2 %	110 543 759	..	..
		Id. al 4 %	79 459 616	..	111 510
		Id. al 3 1/2 %	..	..	..
9	Sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto		(1) 7 059 470	..	..
10	Crediti ipotecari in contanti ceduti dal Credito fondiario della Banca Nazionale all'Istituto italiano di credito fondiario		(2) 15 000 000	..	..
11	Semestralità arretrate		8 386 735	19 452 548	2 174 365
12	Semestralità scadute il 30 giugno o 31 dicembre		4 948 593	3 003 632	202 484
13	Conti correnti ipotecari		1 745 000	42 598	126 500
14	Anticipazioni sopra pegno di cartelle fondiarie		..	..	..
15	Istituto fondatore conto corrente		..	..	..
16	Debitori in conto corrente		1 359 609	2 195 987	567 702
17	Depositi in custodia, garanzia, ecc.	Cartelle fondiarie	1 327 000	21 926 500	4 271 000
		Altri titoli	15 400	259 905	151 300
18	Mobili e spese d'impianto		..	20 872	4 829
19	Mobili per la collocazione degli uffici		..	..	..
20	Immobili aggiudicati all'Istituto		6 648 051	27 186 143	463 099
21	Azionisti a saldo azioni		..	..	..
22	Debitori diversi		4 360 022	116 109	143 519
23	Interessi maturati e ratizzati		..	..	..
24	Ritenuta di tassa di ricchezza mobile da incassare		..	246 503	..
25	Deliberatari di stabili e graduatorie in corso		103 054	728 204	139 786
26	Cedole di cartelle estratte da ricuperare all'atto del rimborso alla pari delle cartelle stesse		..	..	..
27	Crediti dipendenti dall'applicazione dell'articolo 33 della legge 4 giugno 1896, n. 183		..	..	..
28	Mutuatari per provvigioni differite		..	..	..
29	Cartelle fondiarie da emettersi		..	..	..
30	Debito di mutuatari espropriati		9 284 505	29 011 276	372 616
31	Semestralità arretrate, interessi e spese, prorogati ai sensi del Regio decreto 25 ottobre 1895, n. 650		4 796 999	396 041	74 223
32	Titoli italiani di Stato o garantiti dallo Stato per impiego del fondo accantonato, a sensi dell'articolo 9 dell'allegato A alla legge 17 gennaio 1897, n. 9		305 425	..	..
33	Conto disavanzo e ripartizione sopra cartelle e cedole		..	..	..
34	Spese dell'esercizio		..	..	6 041
35	Perdite nette dell'esercizio		..	..	..
	Totale		262 042 221	226 917 502	37 251 893

NB. Cifre fornite dalla Divisione del credito e della previdenza.

(1) Comprese lire 38,810 pei danneggiati dalla frana di Campomaggiore.

(2) Quota di concorso alla formazione dell'Istituto di credito fondiario, di cui lire 5,000,000 in contanti.

CREDITO FONDIARIO AL 31 DICEMBRE 1898.

Opera pia di San Paolo in Torino	*Cassa di risparmio in Milano*	*Cassa di risparmio in Bologna*	*Monte dei Paschi in Siena*	*Istituto italiano in Roma*	*Banco di Santo Spirito in Roma* (in liquidazione)	*Cassa di risparmio in Cagliari* (in liquidazione)	*Numero d'ordine*
1 500 000	5 000 000	1 000 000	1 000 000	..	..	..	1
..	4 959	10 216	46 682	1 111 391	282 572	17 823	2
..	..	..	..	..	..	..	3
757 745	1 776 016	400 213	454 114	..	..	..	
..	..	..	..	107 725	..	..	4
..	..	..	..	4 384 532	..	..	
..	70 000	..	750	..	..	..	5
801 124	..	..	..	..	947 685	216 059	
..	..	..	..	..	200 000	..	6
..	..	..	..	65 633 679	..	..	7
48 582 206	19 569 368	31 319 314	23 870 313	..	12 346 263	..	
6 020 172	..	4 079 315	2 955 743	..	..	..	8
..	138 038 933	..	..	..	..	1 255 686	
..	..	..	..	..	..	..	
..	4 570 083	..	..	..	..	..	9
..	..	..	..	6 559 030	..	..	10
161 229	2 159 378	109 799	888 395	40 008	2 146 873	577 540	11
1 978 453	4 892 772	1 245 968	..	2 505 596	..	..	12
..	758 958	..	142 314	..	..	..	13
..	..	..	..	..	..	..	14
1 745 827	..	..	..	..	210 174	..	15
..	126 293	705 020	21 089	..	72 739	290 669	16
23 946 000	45 515 000	11 508 200	549 500	757 000	41 500	..	17
..	59 034	16 065	5 300	6 326 238	62 982	1 431 753	
39 810	10 250	..	9 613	27 900	..	1 927	18
..	..	..	..	..	..	..	19
1 220 383	3 011 718	26 054	..	44 133	3 128 542	916 950	20
..	..	..	..	..	..	..	21
639 956	657 662	64 087	233 015	283 873	203 649	660 786	22
..	236 152	..	367 465	45 121	..	..	23
63 379	27 168	64 033	..	..	78 085	..	24
40 880	253 958	300 323	574 114	341 531	173 016	..	25
5 013	..	..	..	..	..	..	26
..	15 546	..	..	..	..	..	27
..	..	..	..	1 885 265	..	..	28
..	..	..	..	9 455 500	..	2 661 716	29
..	..	..	..	..	..	..	30
..	..	..	..	..	..	..	31
..	..	..	..	..	..	..	32
..	..	..	..	..	..	1 036 799	33
..	..	..	..	..	..	..	34
..	8 100 737	125 518	1 537 885	1 737 777	598 483	30 261	35
87 502 177	234 853 985	50 974 125	32 656 292	101 246 299	20 492 563	9 097 969	

(3) Comprese lire 1,234,940 vincolate a favore dei portatori delle cartelle a termini dell'art. 4, allegato *B* della legge 17 gennaio 1897, n. 9, e dell'art. 19 del regolamento approvato con R. D. 22 aprile 1897, n. 141.

(4) Depositati presso il Banco di Sicilia a garanzia di anticipazioni.

Continua la Tav. XIV.

Numero d'ordine	Titoli della situazione	Crediti fondiari degli Istituti di emissione (in liquidazione) — Credito fondiario della già Banca Nazionale nel Regno	Credito fondiario del Banco di Napoli	Credito fondiario del Banco di Sicilia
	Passivo.			
1	Fondo di garanzia	..	8 000 000	1 000 000
	Capitale sociale nominale	..	..	..
	Fondo assegnato	30 000 000	..	..
2	Fondo di riserva	(1) 1 818 908	..	(2) 777 961
3	Cartelle fondiarie emesse (in circolazione) — Serie 5 %	..	..	27 510 500
	Id. 4 1/2 %	112 824 500	..	..
	Id. 4 %	80 617 500	..	112 500
	Id. 3 1/2 (netto)	..	136 995 000	..
4	Cartelle fondiarie estratte e non ancora rimborsate	1 143 500	191 500	118 000
5	Istituto fondatore, conto corrente	..	40 355 790	2 477 717
6	Cedole arretrate e cedole di cartelle rimborsate, detratte dal valore nominale delle medesime, e da pagarsi alla presentazione	98 261	172 971	50 536
7	Creditori in conto corrente	634 398	10 386 928	27 880
8	Semestralità anticipate	14 082	129 477	43 587
9	Depositi in custodia, garanzia, ecc.	1 873 467	22 186 405	4 422 300
10	Utili degli esercizi precedenti	..	..	..
11	Interessi maturati e ratizzati	..	..	..
12	Imposte diverse e diritti erariali	1 112 713	96 832	11 513
13	Creditori diversi	12 892 268	757 060	130 296
14	Capitale dell'Istituto	..	..	..
15	Cedole fondiarie scadibili al 1° aprile 1899	4 150 901	..	..
16	Interessi anticipati dai mutuatari colla semestralità 1° gennaio 1899.	..	..	..
17	Cartelle fondiarie da emettere	..	..	..
18	Partite varie del passivo	..	..	..
19	Risultanze del conto stralcio di attività e passività al 31 dicembre 1897	..	..	..
20	Prestiti passivi avvenuti in conformità dell'articolo 27 della legge 4 giugno 1896, n. 183	..	..	..
21	Mutui assunti dall'Istituto a norma dell'articolo 4, allegato 5, alla legge 8 agosto 1895, n. 486	14 861 723	..	569 103
22	Rendite dell'esercizio	..	3 384 228	..
23	Utili netti dell'esercizio	..	4 261 311	..
	Totale	262 042 221	226 917 502	37 251 893

(1) Comprese lire 611,176 accantonate ai sensi dell'articolo 9 dell'allegato *A* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9, e lire 13,855 per fondo eventuali perdite sulle sovvenzioni ai danneggiati dal terremoto. (2) Comprese

Opera pia di San Paolo in Torino	*Cassa di risparmio in Milano*	*Cassa di risparmio in Bologna*	*Monte dei Paschi in Siena*	*Istituto italiano in Roma*	*Banco di Santo Spirito in Roma* (in liquidazione)	*Cassa di risparmio in Cagliari* (in liquidazione)	*Numero d'ordine*
1 500 000	5 000 000	1 000 000	1 000 000	2 189 040	..	..	
..	..	..	..	..	..	..	1
..	..	..	..	..	..	..	
676 792	1 776 316	400 206	535 382	560 881	..	..	2
52 473 000	21 734 000	32 126 500	24 757 000	..	..	..	
6 065 000	..	4 097 000	2 971 000	23 877 500	..	..	3
..	142 139 500	..	..	11 728 000	11 491 000	7 892 225	
..	..	..	..	..	..	..	
506 500	630 500	142 800	133 000	143 000	13 000	..	4
..	4 940 417	83 353	690 000	..	..	..	5
1 495 900	91 839	28 745	11 915	18 999	(2) 89 639	72 350	6
..	314	..	..	..	26 463	..	7
86 471	..	137 416	31 141	242 748	14 744	3 371	8
23 946 000	45 574 034	11 508 200	558 912	8 763 402	438 047	611 569	9
..	..	..	..	22 211	..	..	10
..	1 693 070	..	342 886	385 902	..	..	11
55 087	947 279	32 639	66 102	103 953	4 864	1 309	12
323 052	380 729	317 112	21 069	423 962	36 861	236 325	13
374 375	..	..	..	40 000 000	..	..	14
..	..	895 345	..	..	..	..	15
..	1 693 064	..	..	..	..	..	16
..	..	..	..	9 455 500	..	..	17
..	..	..	..	..	214 393	98 110	18
..	..	..	..	..	7 289 449	..	19
..	..	..	..	..	..	..	20
..	..	..	..	..	..	..	21
..	8 252 932	204 809	1 537 885	3 331 201	874 103	182 710	22
..	..	..	..	..	..	..	23
87 502 177	234 853 985	50 974 125	32 656 292	101 246 299	20 492 563	9 097 969	

lire 807,593 di titoli in deposito presso il Banco a garanzia di anticipazioni. (3) Delle quali lire 57,742 per cedole di cartelle nuova emissione dal 1° aprile 1897.

Società industriali per azioni al 31 dicembre 1897.

Società ordinarie.

a) **Società nazionali.**

Tav. XV.

Categorie	*Numero*	*Capitale*		
		Nominale Lire	*Sottoscritto* Lire	*Versato* Lire
Agrarie ed enologiche	12	6 551 900	6 520 900	6 331 700
Alimentarie	37	64 737 068	58 486 668	57 734 367
Assicurazione (1)	(2) 15	81 531 775	76 562 275	39 229 525
Per le industrie ceramiche e vetrarie.	18	17 476 094	15 816 100	15 652 235
Per le industrie chimiche ed organiche	75	66 209 500	63 536 750	63 108 300
Di esercizi commerciali	(3) 35	44 120 846	44 088 096	29 088 346
Di comunicazione e traffico	98	795 686 410	767 675 220	763 858 535
Di costruzione e di decorazione	20	67 777 150	63 567 150	63 471 650
Elettriche	31	45 169 900	44 834 400	37 315 075
Per l'igiene.	13	1 524 500	1 518 300	1 502 315
Meccaniche e metallurgiche.	22	42 987 535	42 409 185	41 219 185
Minerarie e dei minerali non metallici	21	34 448 060	33 742 864	33 353 364
Poligrafiche	7	2 916 000	2 916 000	2 916 000
Per le industrie tessili	28	94 966 000	92 696 000	91 645 300
Varie	33	(4) 8 115 820	8 100 820	7 569 220
Totale	465	1 374 218 558	1 322 470 728	1 253 995 117

NB. Dall'*Elenco generale delle Società industriali nazionali ed estere costituite legalmente ed autorizzate ad operare nel Regno al* 31 *dicembre* 1897. — *Annali del credito e della previdenza.* — Anno 1899.

(1) Vedasi anche il capitolo *Previdenza.*

(2) Non comprese 48 Società nazionali di assicurazione che operano sotto forma di Società mutue.

(3) Non compresa la Società anonima « Lago di Garda » in Gargnano, di cui non si conosce il capitale in azioni.

(4) Per la Società anonima del nuovo teatro per gli spettacoli notturni in Pisa ignorandosi l'ammontare del capitale nominale si è computata una somma uguale a quella del capitale sottoscritto.

Società industriali per azioni al 31 dicembre 1897.

Società ordinarie.

b) Società estere autorizzate ad operare nel Regno.

Continua la Tav. XV.

Categorie	*Numero*	*Capitale*		
		Nominale Lire	*Sottoscritto* Lire	*Versato* Lire
Agrarie ed enologiche	3	5 500 000	5 500 000	5 168 000
Alimentarie	2	3 250 000	3 250 000	3 250 000
Assicurazione (1)	53	323 611 750	304 783 250	94 466 975
Per le industrie ceramiche e vetrarie.	2	3 250 000	3 200 000	3 200 000
Per le industrie chimiche ed organiche	20	102 670 750	101 900 750	94 012 750
Di esercizi commerciali	3	28 181 250	20 531 250	17 337 500
Di comunicazione e traffico	23	86 604 760	84 404 760	81 623 960
Di costruzione e di decorazione . . .	4	63 375 000	63 375 000	63 375 000
Elettriche	3	6 375 000	6 375 000	5 875 000
Per l'igiene	2	77 500 000	77 500 000	77 500 000
Meccaniche e metallurgiche.	4	18 000 000	18 000 000	12 050 000
Minerarie e dei minerali non metallici	21	85 858 886	82 074 986	80 449 986
Per le industrie tessili	2	3 225 000	3 185 175	3 119 425
Varie	5	8 645 000	6 145 150	6 844 813
Totale . . .	147	816 047 396	780 225 321	548 273 409

(1) Vedasi anche il capitolo *Previdenza.*

Società industriali per azioni al 31 dicembre 1897.

Società cooperative (1).

Continua la Tav. XV.

Categorie	*Situazione al 31 dicembre 1897*		*Situazione al 31 dicembre 1898 (2)*			
	Numero	*Capitale versato* Lire	*Società legalmente costituite*	*Società delle quali non si conosce il numero dei soci*	*Numero dei soci*	*Capitale versato* Lire
Assicurazione (3)	(4) 19	2 358 361	25	—	—	1 973 859. 11
Di esercizi commerciali . . .	15	167 128	15	4	564	209 747. 01
Comunicazione e traffico. . .	22	502 328	21	15	1 309	604 772. 01
Consumo	445	4 207 662	508	468	116 027	4 788 874. 44
Agrarie ed enologiche	42	550 226	50	38	8 415	631 289. 49
Alimentarie	79	1 086 188	92	84	10 325	1 200 868. 16
Per le industrie ceramiche e vetrarie	9	835 020	11	8	877	1 000 699. 44
Per le industrie chimiche ed organiche	28	570 493	29	26	2 123	565 986. 61
Di costruzione e di decorazione	380	9 396 711	349	288	64 007	13 410 886. 02
Elettriche	15	757 668	18	16	3 213	916 983. 00
Per l'igiene	11	501 063	10	9	2 881	471 338. 82
Meccaniche e metallurgiche .	13	349 627	13	10	1 573	326 119. 57
Poligrafiche	21	191 675	24	17	1 445	227 706. 01
Per le industrie tessili	6	282 473	6	6	624	289 861. 69
Varie	117	3 876 771	128	70	25 466	1 423 333. 28
Totale . . .	1 222	25 633 394	1 299	—	—	28 042 324. 66

Riassunto generale.

Società	*Numero*	*Capitale*		
		nominale Lire	*sottoscritto* Lire	*versato* Lire
Ordinarie:				
Nazionali	465	1 374 218 558	1 322 470 728	1 253 995 117
Estere autorizzate ad operare nel Regno	147	816 047 396	780 225 321	548 273 409
Totale . . .	612	2 190 265 954	2 102 696 049	1 802 268 526
Cooperative	1 222	—	—	25 633 394
Totale generale . . .	1 834	—	—	1 827 901 920

(1) I dati iscritti nel prospetto si riferiscono alle sole *Società cooperative riconosciute* a norma del Codice di commercio. Per le *Società cooperative non riconosciute* (esistenti soltanto di fatto) si ha la seguente situazione:

Di consumo	autonome (31 dicembre 1893)	274
	annesse a Società di mutuo soccorso (1° gennaio 1895). . . .	409
Fra braccianti, muratori ed affini (31 dicembre 1894).		27
Per la costruzione di case ad uso dei soci (31 dicembre 1896).		11
Industriali (31 dicembre 1896).		84
Latterie sociali (31 dicembre 1896).		360

(2) Per le Società cooperative possiamo dare anche la situazione al 31 dicembre 1898, quale fu pubblicata dalla Direzione del credito e previdenza nell'*Elenco delle società di assicurazione al* 31 *dicembre* 1898 (vedasi il capitolo *Previdenza*) e nell'*Elenco delle Società cooperative di consumo, di produzione e di lavoro al* 31 *dicembre* 1898, citato in principio del presente capitolo.

(3) Vedasi anche il capitolo Previdenza.

(4) Non comprese 29 Società cooperative di assicurazione che operano sotto forma di Società mutue.

Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti.

Tav. XVI.

Anni	*Valore delle* **monete decimali italiane coniate** *dal 1862 al 1899* (1) (Coniazioni *nette*, cioè non comprese le *riconiazioni*)						
	Totale generale (1) Lire	**Monete d'oro** (2) Lire	**Monete d'argento**			**Monete di nichelio** Lire	**Monete di bronzo** Lire
			Totale Lire	a $\frac{900}{1000}$ Lire	a $\frac{835}{1000}$ Lire		
1862-70 . .	497 887 857.54	207 062 940	214 634 475	58 634 475	156 000 000	..	76 190 442.54
1871 . . .	35 586 855	470 160	35 116 695	35 116 695	..	..	..
72 . . .	35 678 020	66 100	35 611 920	35 611 920	..	..	..
73 . . .	62 678 075	20 404 140	42 273 935	42 273 935	..	..	..
74 . . .	65 919 420	5 919 420	60 000 000	60 000 000	..	..	..
75 . . .	52 244 440	2 244 440	50 000 000	50 000 000	..	..	..
76 . . .	38 154 560	2 154 560	36 000 000	36 000 000	..	..	..
77 . . .	22 947 960	4 947 960	18 000 000	18 000 000	..	..	..
78 . . .	15 345 280	6 345 280	9 000 000	9 000 000	..	..	..
79 . . .	22 929 320	2 929 320	20 000 000	20 000 000	..	..	..
80 . . .	2 590 660	2 590 660	..	..	..	..	..
1881 . . .	25 142 148	16 860 560	8 281 588	..	8 281 588	..	..
82 . . .	145 241 452	139 523 040	5 718 412	..	5 718 412	..	..
83 . . .	4 067 500	4 067 500	..	..	..	..	..
84 . . .	322 100	322 100	..	..	..	..	..
85 . . .	3 294 680	3 294 680	..	.	..	..	..
86 . . .	2 275 512	1 180 160	1 095 352	..	1 095 352	..	..
87 . . .	31 304 648	..	31 304 648	..	31 304 648	..	..
88 . . .	2 433 950	2 433 950	..	..	..	..	..
89 . . .	..	..	..	..	..	..	..
90 . . .	1 364 400	1 364 400	..	..	..	..	..
1891 . . .	653 220	653 220	..	..	..	..	..
92 . . .	674 120	674 120	..	..	..	..	..
93 . . .	4 478 980	824 280	..	..	..	..	3 654 700
94 . . .	21 571 178	..	..	..	..	17 780 200	3 790 978
95 . . .	2 219 800	..	..	..	..	2 219 800	..
96 . . .	42 930	..	..	..	..	..	42 930
97 . . .	766 660	766 660	..	..	..	..	..
98 . . .	..	..	..	..	..	..	..
99 . . .	2 298 544	..	2 298 544	..	2 298 544	..	..
Totale 1862-99	1 100 114 269.54	427 099 650	569 335 569	364 637 025	204 698 544	20 000 000	83 679 050.54

NB. Notizie comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

Con decreto reale 28 giugno 1892, n. 330, in esecuzione anche della legge 18 luglio 1878, n. 4457 (serie 2ª), venne soppressa la Zecca di Milano, nella quale cessava, col 1° luglio 1892, la fabbricazione delle monete, la quale, cogli altri incarichi, fu concentrata nella Zecca di Roma.

(1) Nelle coniazioni degli anni 1862-70 non sono comprese quelle di spezzati d'argento a 900 millesimi fatte prima dell'applicazione della legge 24 agosto 1862, n. 788, sull'unificazione del sistema monetario. Questi spezzati furono tolti di corso nel 1868 (decreto reale 17 settembre 1868, n. 4603); ma essendone rimasti in circolazione, fu autorizzato un nuovo ritiro (decreto reale 8 luglio 1883, n. 1485); e ne furono presentati per una somma di lire 1,133,860.

(2) Le forti coniazioni di monete d'oro fatte nel triennio 1881-83 sono da attribuirsi alle disposizioni della legge 7 aprile 1881, n. 133 (serie 3ª), per l'abolizione del corso forzato (vedasi l'*Introduzione* all'*Annuario statistico italiano per l'anno* 1884, pag. 112-*b*).

Continua la Tav. XVI.

Anni (1)	*Valore delle* **monete decimali italiane riconiate** *dal 1862 al 1899*		
	Totale Lire	**Monete d'argento** a $\frac{835}{1000}$ Lire	**Monete di bronzo** Lire
1883	7 040 988	7 005 420	35 568
84	11 009 012	10 994 580	14 432
85	747 546	697 546	50 000
86	9 402 454	9 302 454	100 000
88	100 000	..	100 000
89	361 960.50	311 960.50	50 000
90	5 655	5 655	..
1891	76 761.16	..	76 761.16
92	210 457.40	150 756.50	59 700.90
95	170 080	..	170 080
97	1 721 357	1 595 632	125 725
98	2 822 438	2 739 218	83 220
99	232 204	219 330	12 874
Totale 1862-99	33 900 913.06	33 022 552	878 361.06

Anni (2)	*Valore delle* **monete decimali coloniali coniate** *dal 1890 al 1899*		
	Totale Valore in lire	**Monete d'argento** a $\frac{800}{1000}$ (*Talleri eritrei*) Valore in lire	a $\frac{835}{1000}$ Valore in lire
1890	2 941 743	..	2 941 743
91	3 938 252	979 995	2 958 257
96	4 000 000	1 000 000	3 000 000
Totale 1890-99	10 879 995	1 979 995	8 900 000

NB. Notizie comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

(1) Negli anni dal 1862 al 1882 e negli anni 1887, 1893, 1894 e 1896 non si fecero riconiazioni.

(2) Negli anni 1892, 1893, 1894, 1895, 1897, 1898 e 1899 non vi furono coniazioni di monete coloniali. Anzi il R. Decreto 4 settembre 1898, n. 415, stabilì che si dovessero rifondere monete eritree per il valore complessivo di 3 milioni di lire (e cioè **500,000** pezzi da due lire e **2,000,000** di pezzi da una lira), per provvedere alla coniazione di egual somma di monete divisionali d'argento italiane da lire due e una (vedansi le osservazioni fatte in principio di questo capitolo).

Continua la Tav. XVI.

Anni	*Valore delle* **monete** *ritirate dalla circolazione dal 1862 al 1899* (1)					
	Valore nominale delle monete ritirate				**Valore ricavato** *per conversione in decimali o mediante vendita*	**Perdita** *sul valore nominale*
	Totale Lire	**Oro** Lire	**Argento** *ed eroso misto* Lire	**Rame** Lire	Lire	Lire
1862-70 . .	414 067 150. 03	26 350 074. 79	362 375 331. 30	25 341 743. 94	382 264 724. 99	31 802 425. 04
1871 . . .	37 854 829. 32	942 392. 45	33 913 636. 66	2 998 800. 21	33 259 863. 97	4 594 965. 35
72 . . .	33 844 488. 72	6 804. 25	33 837 684. 47	..	33 595 841. 91	248 646. 81
73 . . .	21 411 538. 19	5 155. 25	21 406 382. 94	..	21 025 296. 91	386 241. 28
74 . . .	22 431 007. 71	806 384. 17	21 624 623. 54	..	22 035 778. 96	395 228. 75
75 . . .	14 020 735. 31	603 984. 22	13 416 751. 09	..	13 762 955. 66	257 779. 65
76 . . .	19 039 191. 20	692 532. 48	18 346 658. 72	..	18 724 799. 28	314 391. 92
77 . . .	14 179 731. 92	1 028 313. 16	13 151 418. 76	..	13 932 106. 81	247 625. 11
78 . . .	10 174 674. 36	1 590 264. 00	8 584 410. 36	..	9 965 413. 03	209 261. 33
79 . . .	14 109 799. 46	1 346 857. 85	12 762 941. 61	..	13 869 138. 66	240 660. 80
80 . . .	9 011 516. 80	890 496. 86	8 121 019. 94	..	8 846 660. 12	164 856. 68
1881 . . .	8 798 603. 15	1 073 280. 70	7 725 322. 45	..	8 670 544. 05	128 059. 10
82 . . .	7 177 915. 07	647 199. 82	6 530 715 25	..	7 073 297. 76	104 617. 31
83 . . .	15 297 534. 39	489 719. 97	14 807 814. 42	..	14 984 306. 29	313 228. 10
84 . . .	13 440 717. 88	1 177 585. 69	12 263 132. 19	..	13 239 688. 76	201 029. 12
85 . .	19 395 582. 44	437 800. 44	18 957 782. 00	..	19 110 280. 81	285 301. 63
86 . . .	6 809 993. 25	2 559 153. 88	4 250 839. 37	..	6 721 290. 70	88 702. 55
87 . . .	14 462 343. 02	..	14 462 343. 02	..	14 224 001. 52	238 341. 50
88 . . .	1 024 280. 00	4 280. 00	1 020 000. 00	..	1 007 334. 81	16 945. 19
89 . . .	536 429. 00	223 590. 00	312 839. 00	..	530 638. 81	5 790. 19
90 . . .	3 582 690. 00	3 020. 00	3 579 670. 00	..	3 512 083. 18	70 606. 82
1891 . . .	2 538 434. 00	61 390. 00	2 477 044. 00	..	2 498 938. 03	39 495. 97
92 . . .	138 724. 00	69 310. 00	69 414. 00	.	134 179. 54	4 544. 46
93 . . .	44 519. 60	14 340. 00	30 179 60	..	41 121. 21	3 398. 39
94 (2) . .	18 825 541. 72	36 560. 00	18 788 981. 72	..	8 767 120. 92	10 058 420. 80
95 . . .	1 973 129. 70	..	1 973 129. 70	..	1 842 434. 94	130 694. 76
96 . . .	1 569 187. 40	..	1 569 187. 40	..	1 499 707. 20	69 480. 20
97 . . .	120 405. 50	170. 00	120 235. 50	..	112 998. 59	7 406. 91
98 . . .	3 468 953. 40	12 275. 00	3 456 678. 40	..	3 451 627. 41	17 325. 99
99 . . .	2 326 591. 50	..	2 326 591. 50	..	2 298 563. 04	28 028. 46
Totale 1862-99	731 676 238. 04	41 072 934. 98	662 262 758. 91	28 340 544. 15	681 002 737. 87	50 673 500. 17

NB. Notizie comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

(1) Queste monete furono ritirate dalla circolazione per effetto dell'art. 12 della legge 24 agosto 1862, n. 788.

Sono comprese in questa dimostrazione anche le monete italiane da 20 e 50 centesimi al titolo di 835 millesimi ritirate per la conversione in pezzi da lire 1 e 2 allo stesso titolo, quelle di scarto o logore e calanti di peso per naturale consumo, non che le monete eritree da rifondersi per la coniazione di monete italiane.

(2) Nella cifra dell'anno 1894 è compresa la somma di lire 18,094,417. 12 in piastre borboniche ritirate dalla circolazione sin dall'anno 1886 e rimaste giacenti presso la Tesoreria centrale, la quale le aveva in carico pel valore nominale monetario di lire 5. 10 per ciascuna piastra. La rilevante perdita subìta dal Tesoro su queste piastre è dovuta al deprezzamento dell'argento.

Continua la Tav. XVI.

Data (31 dicembre)	*Valore delle* giacenze — Decimale — Oro Valore Lire	Argento Valore Lire	Bronzo Valore Lire
1871	9 874 000	26 556 600	4 665 300
72	6 612 200	6 064 300	3 665 100
73	11 544 800	10 785 700	2 407 000
74	18 419 700	11 427 400	2 295 500
75	24 365 800	12 907 900	3 013 800
76	22 171 900	17 005 200	3 727 700
77	13 351 000	22 288 200	3 711 100
78	17 371 500	26 656 600	2 618 200
79	10 545 500	38 731 700	1 673 600
80	22 347 700	31 993 800	1 310 500
1881	197 353 000	31 577 200	1 128 300
82	525 876 000	133 374 500	972 900
83	392 522 500	75 182 900	1 060 800

	Oro — monetato — Decimale (2) Valore Lire	Oro — monetato — Non decimale Valore nom. Lire	Oro — in verghe Valore nom. Lire	Argento — monetato — monete legali — 900/1000 Valore Lire	Argento — monetato — monete legali — 835/1000 (3) Valore Lire	Argento — monetato — monete eritree — 800/1000 Valore nom. Lire	Argento — monetato — monete eritree — 835/1000 Valore Lire
84	307 796 145	2 284 124	508 200	13 034 565	30 969 000	..	..
85	215 522 100	2 317 858	512 840	6 586 515	16 596 796	..	..
86	191 292 275	744 252	2 433 695	5 030 095	8 058 735	..	..
87	152 212 100	366 549	2 724 713	2 250 030	14 425 155	..	..
88	104 497 710	443 205	872 720	3 166 080	6 929 481	..	..
89	99 927 265	895 388	1 697 168	6 378 600	5 736 743	..	..
90	105 471 251	1 982 993	..	6 106 180	4 437 872	..	2 753 816
1891	110 869 805	735 973	1 068 755	6 684 950	3 420 869	601 995	4 841 223
92	106 989 315	99 727	1 113 813	400 310	2 142 505	570 435	5 384 870
93	98 252 115	165 645	901 675	3 130 135	14 650 162	525 705	5 318 408
94	68 957 420	5 310 128	1 145 180	5 485 140	98 759 254	505 150	3 855 047
95	14 638 080	9 226 031	1 191 015	10 922 330	113 864 718	312 200	2 375 192
96	28 426 240	2 330 842	1 146 928	16 697 905	122 600 007	574 440	2 296 679
97	14 471 445	2 609 886	337 629	26 874 295	124 953 912	794 790	1 276 253
98	28 382 465	786 696	273 182	23 536 860	129 947 953	1 505 220	2 493 671
99	29 417 285	950 256	197 893	6 036 595	80 602 658	935 465	1 121 607

NB. Notizie comunicate dal Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro).

(1) Nelle scritture del Tesoro sino all'anno 1883 le monete non decimali sia d'argento che d'oro, venivano scritturate in somma unica. Parimenti non si tenevano distinti gli scudi dagli spezzati d'argento. Per gli anni posteriori le scritturazioni vennero fatte colle distinzioni indicate nella seconda parte di questo prospetto.

(2) È compreso per gli anni 1884-93 anche l'importo del fondo metallico che era destinato al cambio dei biglietti consorziali. Non è compreso, per gli anni posteriori al 1894, l'oro decimale depositato nella Cassa Depositi e Prestiti a parziale garanzia dei biglietti di Stato (vedasi la nota n. 4 che segue nonchè la tav. II del presente capitolo).

(3) È compreso, nelle situazioni alla fine degli anni posteriori al 1892, l'importo del fondo me-

metalliche *dello Stato* (1).

Totale Valore Lire	Non decimale — Oro ed argento Valore nominale Lire	In complesso Valore nominale Lire	*Data* (31 dicembre)
41 095 900	3 925 000	45 020 900	**1871**
16 341 600	2 503 400	18 845 000	**72**
24 737 500	3 168 900	27 906 400	**73**
32 142 600	2 108 200	34 250 800	**74**
40 287 500	6 391 800	46 679 300	**75**
42 904 800	3 346 200	46 251 000	**76**
39 350 300	1 189 400	40 539 700	**77**
46 646 300	3 097 000	49 743 300	**78**
50 950 800	1 727 000	52 677 800	**79**
55 652 000	1 327 000	56 979 000	**80**
230 058 500	1 344 800	231 403 300	**1881**
660 223 400	2 410 000	662 633 400	**82**
468 766 200	8 197 600	476 963 800	**83**

non decimale Valore nominale Lire	in verghe Valore nominale Lire	Nichelio Valore Lire	Bronzo Valore Lire			
10 528 452	16 293 142	..	1 014 291		382 427 919	**84**
33 660 940	29 189 349	..	1 149 498		305 535 896	**85**
45 039 033	28 098 784	..	1 212 101		281 908 970	**86**
40 518 602	5 073 500	..	1 240 094		218 810 743	**87**
41 479 544	3 781 978	..	989 603		162 160 321	**88**
39 435 366	6 043 423	..	746 970		160 860 923	**89**
25 780 992	15 283 410	..	472 776		162 289 290	**90**
25 274 733	12 661 796	..	310 212		166 470 311	**1891**
15 514 348	11 087 930	..	237 962		143 541 215	**92**
11 607 699	924 832	..	449 519		135 925 895	**93**
..	902 078	4 387 745	547 251		189 854 393	**94**
..	2 704 881	3 086 623	810 704	(4)	159 131 774	**95**
614 530	174 220	2 411 648	1 862 357	(4)	179 135 796	**96**
1 711 030	3 043 230	1 750 559	2 827 410	(4)	180 650 439	**97**
1 798 618	1 398 777	1 367 096	3 885 373	(4)	195 375 911	**98**
1 725 852	1 050 216	1 219 391	4 320 291	(4)	127 577 509	**99**

tallico a garanzia dei buoni di cassa da 1 lira e da 2 lire. Non sono comprese, per gli anni posteriori al 1894, le monete d'argento depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a parziale garanzia dei biglietti di Stato (vedasi la nota n. 4 che segue nonchè la tav. II del presente capitolo).

L'aumento che si nota dopo il 1892 è dovuto in massima parte all'operazione del ritiro degli spezzati d'argento, in seguito all'accordo monetario sottoscritto a Parigi il 15 novembre 1893 (vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo) e la diminuzione nel 1899 rispetto all'anno precedente dipende dalla sostituzione, nella circolazione, delle monete divisionali ai buoni di cassa ritirati.

(4) Non compreso il fondo metallico depositato nella Cassa Depositi e Prestiti a parziale copertura dei biglietti di Stato circolanti (lire 91,250,000, di cui 70 milioni in oro decimale e 21 milioni e 500,000 lire in argento decimale $^{900}/_{1000}$ al 31 dicembre 1899).

Continua la Tav. XVI.

Data (31 dic.)	Circolazione cartacea					
	a debito dello Stato			Biglietti degli istituti di emissione (3)	Totale generale	
	Totale Lire	Biglietti di Stato (1) Lire	Buoni di cassa (2) Lire	Lire	*Cifre effettive* Lire	*Media per abitante* (4) Lire
1871	629 000 000	629 000 000	..	577 573 623	1 206 573 623	*45.02*
72	740 000 000	740 000 000	..	623 382 254	1 363 382 254	*50.56*
73	790 000 000	790 000 000	..	664 329 910	1 454 329 910	*53.60*
74	880 000 000	880 000 000	..	633 229 800	1 513 229 800	*55.43*
75	940 000 000	940 000 000	..	621 237 832	1 561 237 832	*56.85*
76	940 000 000	940 000 000	..	646 029 437	1 586 029 437	*57.40*
77	940 000 000	940 000 000	..	628 560 592	1 568 560 592	*56.43*
78	940 000 000	940 000 000	..	672 283 318	1 612 283 318	*57.66*
79	940 000 000	940 000 000	..	732 443 334	1 672 443 334	*59.46*
80	940 000 000	940 000 000	..	748 968 280	1 688 968 280	*59.69*
1881	940 000 000	940 000 000	..	735 579 197	1 675 579 197	*58.88*
82	940 000 000	940 000 000	..	732 373 667	1 672 373 667	*58.38*
83	718 033 101	718 033 101	..	793 915 066	1 511 948 167	*52.43*
84	610 845 610	610 845 610	..	899 096 975	1 509 942 585	*52.02*
85	493 231 991	493 231 991	..	948 451 677	1 441 683 668	*49.35*
86	446 665 535	446 665 535	..	1 031 869 712	1 478 535 247	*50.28*
87	395 185 258	395 185 258	..	1 075 743 152	1 470 928 410	*49.71*
88	346 337 860	346 337 860	..	1 074 877 087	1 421 214 947	*47.72*
89	344 184 567	344 184 567	..	1 116 591 935	1 460 776 502	*48.74*
90	342 809 234	342 809 234	..	1 126 440 443	1 469 249 677	*48.72*
1891	341 949 237	341 949 237	..	1 121 601 079	1 463 550 316	*48.23*
92	341 413 533	341 413 533	..	1 138 385 175	1 479 798 708	*48.46*
93	351 791 605	351 791 605	..	1 221 633 523	1 573 425 128	*51.21*
94	492 149 221	400 000 000	92 149 221	1 128 597 736	1 620 746 957	*52.43*
95	510 000 000	400 000 000	110 000 000	1 085 674 628	1 595 674 628	*51.30*
96	510 000 000	400 000 000	110 000 000	1 069 233 376	1 579 233 376	*50.47*
97	576 491 470	466 491 470	110 000 000	1 086 129 247	1 662 620 717	*52.82*
98	563 336 515	453 336 515	110 000 000	1 122 270 826	1 685 607 341	*53.23*
99	493 569 932	451 431 780	42 138 152	1 180 110 331	1 673 680 263	*52.54*

(1) Sono compresi sotto questa denominazione i biglietti che erano somministrati allo Stato dalla Banca nazionale del Regno d'Italia, quelli consorziali e già consorziali (definitivi e provvisori) passati a debito dello Stato e finalmente i biglietti di Stato propriamente detti (vedansi le osservazioni fatte in principio del presente capitolo).

(2) Ossia buoni da una lira e da due lire emessi dallo Stato in corrispondenza ad altrettanto valore di monete divisionali d'argento immobilizzate.

(3) Cioè: Banca nazionale del Regno d'Italia, Banca nazionale toscana, Banca toscana di credito per le industrie e il commercio d'Italia, Banca romana, Banco di Napoli e Banco di Sicilia, a tutto il 1893. Colla legge n. 449 del 10 agosto 1893 fu autorizzata la fusione della Banca nazionale nel Regno d'Italia con la Banca nazionale toscana e con la Banca toscana di credito allo scopo di costituire un nuovo istituto di emissione che doveva assumere il titolo di Banca d'Italia. La Banca d'Italia si è costituita ed ha incominciato a funzionare col 1° gennaio 1894.

In seguito alla ispezione straordinaria fatta agli istituti di emissione nel 1893 (vedasi la *Relazione sulla ispezione straordinaria agli Istituti di emissione ordinata col regio decreto del* 30 *dicembre* 1892 - Roma, tip. Nazionale, 1893) fu riscontrata una eccedenza di circolazione di circa 65,000,000 presso la Banca romana (ora in liquidazione) dissimulata nelle sue situazioni decadarie. Per il 31 dicembre 1892 figura l'intero ammontare della circolazione dei biglietti, secondo le correzioni introdotte in seguito alla ispezione suddetta, mentre per gli anni anteriori le cifre sono quelle che risultano dalle situazioni che furono presentate dagli istituti al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Nelle situazioni al 31 dicembre degli anni 1893, 1894 e 1895 figurano rispettivamente lire 9,181,864, lire 2,445,078.50 e lire 857,355.50 di biglietti della Banca romana che non erano ancora stati sostituiti da biglietti della Banca d'Italia o non erano ancora rientrati nelle casse della Banca romana (in liquidazione) a quelle date.

(4) Le medie sono fatte in base alla popolazione al 31 dicembre dei singoli anni, calcolata secondo il metodo indicato a pag. 90.

Continua la Tav. XVI.

Anni (1)	Corso dei varii tipi di consolidato italiano *secondo la media dei prezzi a contanti fatti nelle varie Borse italiane* (1)							
	5 lordo		4 1/2 netto		4 netto		3 lordo	
	con godimento	*senza cedola*	*con godimento*	*senza cedola*	*con godimento*	*senza cedola*	*con godimento*	*senza cedola*
	Massimi.							
1898 (2)	102.01	100.02	109.19	108.07	101.74	99.74	63.85	62.65
99	103.28	101.28	113.47	112.35	102.95	100.95	64.78	63.58
	Medii (2).							
1898 (2)	99 52	97.52	108.24	107.12	99.34	97.34	62.56	61.36
99	100.81	98.81	110.87	108.82	100.49	98.49	63.19	61.99
	Minimi.							
1898 (2)	97.95	95.95	106.89	105 77	97.82	95.82	61.54	60.34
99	98.34	96.34	108.21	107.08	98.11	96.11	62.05	60.85

Anni	Corso del consolidato italiano 5 % *compresi i frutti secondo i prezzi a contanti* (4)					
	Borsa di Roma			Borsa di Parigi (5)		
	Massimo	Medio (3)	Minimo	Massimo	Medio (3)	Minimo
1871	76.00	62.83	56.20	69.80	60.84	50.50
72	75.67	73.82	70.25	71.45	68.36	65.35
73	74.30	70.75	65.80	68.40	63.03	58.10
74	74.00	70.77	67.17	68.85	65.24	58.95
75	77.35	75.12	71.00	73.90	71.61	66.10
76	78.30	75.49	72.60	74.95	71.60	67.00
77	78.20	75.03	69.30	74.47	70.43	62.25
78	82.15	78.79	75.45	78.40	73.94	68.70
79	89.75	85.60	79.90	82.35	78.99	73.90
80	95.17	90.58	86.60	88.95	85.02	79.55
1881	92.55	89.58	86.32	94.56	90.34	87.25
82	90.90	88.59	86.70	90.80	88.76	84.20
83	91.05	88.32	84.05	93.50	90.54	85.55
84	99.67	95.29	89.47	99.45	95.17	89.43
85	98.37	96.38	91.10	98.15	95.96	90.25
86	102.87	99.63	96.21	102.55	99.50	96.00
87	100.75	98.51	92.82	100.00	97.59	90.50
88	99.54	97.27	94.03	99.15	96.16	92.05
89	98.37	95.86	93.52	98.15	95.02	90.90
90	98.45	95.56	93.81	97.60	94.28	91.60
1891	96.28	93.38	89.96	95.50	91.85	87.00
92	97.42	94.49	91.50	94.10	91.10	86.70
93	97.49	94.96	89.35	93.50	87.92	78.05
94	92.61	88.34	82.64	87.30	79.53	72.00
95	95.14	93.21	90.41	90.95	88.18	83.80
96	97.33	93.20	86.23	93.75	86.94	78.00
97	100.58	97.35	92.26	96.65	93.09	87.45
98	102.05	99.46	97.99	95.50	93.12	90.30
99	103.30	100.83	98.41	96.75	94.08	91.25

(1) Questa dimostrazione è data nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* soltanto dal 15 gennaio 1898.
(2) Dal 15 gennaio in poi.
(3) Il corso medio annuale è stato calcolato sulle quote giornaliere.
(4) Riguardo alla Borsa di Roma, le notizie per gli anni 1871-90 sono state tolte dall'*Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro* (*Parte statistica*) e quelle per gli anni posteriori al 1890 sono state ricavate dal *Listino ufficiale della Borsa* suddetta. Le notizie relative alla Borsa di Parigi sono state comunicate dalla Direzione generale del tesoro.

Gli interessi della rendita italiana 5 per cento si pagano per semestri maturati; i due tagliandi di un anno diventano esigibili l'uno al 1° luglio, l'altro al 1° gennaio dell'anno successivo. Nelle contrat-

Continua la Tav. XVI.

Anni	Corso del cambio *in danaro* (6)					
	su Parigi			su Londra		
	Massimo	Medio (7)	Minimo	Massimo	Medio (7)	Minimo
1871	106.57	104.44	102.31	27.46	26.92	26.38
72	111.37	108.09	104.81	28.52	27.70	26.87
73	115.55	112.44	109.60	29.96	28.62	27.89
74	115.70	110.95	108.55	29.32	28.00	27.40
75	109.40	106.96	105.15	27.52	27.01	26.50
76	108.85	107.52	106.40	27.46	27.17	26.85
77	113.00	108.96	107.00	28.35	27.24	26.97
78	110.70	108.75	107.05	27.73	27.32	27.16
79	114.22	110.17	107.67	28.80	27.88	27.24
80	111.97	108.34	100.60	28.20	27.39	25.49
1881	101.55	100.28	98.72	25.75	25.40	25.05
82	104.22	101.26	99.32	26.29	25.55	25.09
83	101.25	99.15	98.75	25.22	25.03	24.94
84	100.40	100.00	99.77	25.41	25.23	25.12
85	101.00	100.38	100.14	25.63	25.38	25.25
86	100.45	100.19	99.84	25.51	25.31	25.18
87	101.76	100.82	100.40	25.88	25.54	25.33
88	102.21	100.98	100.10	25.83	25.57	25.32
89	102.26	100.67	100.09	25.85	25.42	25.22
90	102.10	101.15	100.55	25.79	25.54	25.32
1891	103.85	101.55	100.67	26.11	25.65	25.40
92	105.05	103.55	102.30	26.50	26.06	25.77
93	115.95	107.97	103.97	29.14	27.19	26.11
94	115.70	111.08	106.37	29.07	27.94	26.72
95	109.37	105.57	104.02	27.57	26.58	26.19
96	112.62	107.63	104.50	28.36	27.11	26.38
97	106.27	105.14	104.32	26.76	26.45	26.16
98	109.60	106.97	104.75	27.81	27.05	26.42
99	108.45	107.32	105.80	27.35	27.07	26.71

tazioni di borsa è sottinteso che i titoli che formano oggetto del contratto debbano portare congiunti tutti i *coupons* non maturati, e quindi anche quello che diverrà esigibile alla fine del semestre in corso. I prezzi comprendono per tal modo i frutti corrispondenti al tempo decorso dal 1° gennaio o dal 1° luglio al giorno in cui il contratto diventa perfetto.

(5) Gli interessi della rendita italiana 3 e 5 % lordi e 4 % netto sono pagati in valuta d'oro dai corrispondenti del Tesoro a Parigi, Londra, Berlino e Vienna. Quando però la riscossione degli interessi viene chiesta all'estero, i portatori hanno l'obbligo della presentazione dei titoli, accompagnata dall'*affidavit*, ossia dalla dichiarazione che i titoli medesimi non appartengono a sudditi italiani.

(6) Secondo i prezzi fatti alla Borsa di Firenze a tutto il 1° semestre 1871 e quindi alla Borsa di Roma. Le cifre per gli anni 1871 e 1872 sono state comunicate dalla Direzione generale del tesoro; le cifre degli anni 1873-90 sono state ricavate dall'*Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro* (*Parte statistica*), e quelle per gli anni posteriori al 1890, dal *Listino ufficiale della Borsa* di Roma.

Per Parigi le cifre rappresentano, per tutti gli anni, i prezzi a vista; per Londra esse rappresentano, fino a tutto il 1892, le quotazioni a tre mesi con aggiunzione dello sconto, e per gli anni seguenti pure i prezzi a vista, i quali formano attualmente precipuo oggetto di contrattazione nella Borsa di Roma.

La lira italiana avendo lo stesso peso e titolo del franco francese, la pari, per Parigi, è data da 100 lire per 100 franchi; la sterlina corrispondendo a lire italiane $25._{2215}$, la pari, per Londra, è data da lire $25._{2215}$ per 1 sterlina o viceversa.

(7) Per gli anni 1871-72 il corso medio rappresenta la media dei prezzi estremi; per gli anni posteriori al 1872 il corso medio è stabilito in base a tutte le quotazioni giornaliere.

Continua la Tav. XVI.

Anni	Banche di emissione (1)						
	Capitale e massa di rispetto *al 31 dicembre*	Conti correnti ed altri debiti a vista e biglietti in circolazione *al 31 dicembre* (2)	Sconti e anticipazioni (3)				Sofferenze *al 31 dicembre*
			Situazione al 31 dicembre		Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno		
			Portafoglio	*Anticipazioni* (4)	*Sconti*	*Anticipazioni* (4)	
1871	166 595 493	686 787 764	343 469 270	89 084 606	1 186 605 063	362 008 585	4 028 649
72	298 654 325	752 297 299	398 883 746	111 039 021	1 567 412 507	402 192 539	4 145 131
73	303 386 872	790 404 482	420 464 724	118 756 373	1 855 527 346	542 532 070	6 630 915
74	311 426 119	761 499 364	386 832 544	83 388 677	1 806 767 055	363 037 933	7 598 038
75	325 901 845	720 949 412	333 558 702	93 810 541	1 788 221 012	288 967 840	10 759 670
76	330 389 998	759 199 236	324 570 981	96 751 057	1 558 715 717	242 542 898	16 159 950
77	334 385 022	765 356 898	352 104 049	101 551 760	1 615 299 003	209 624 216	19 725 813
78	340 879 510	815 821 351	380 035 263	97 626 596	1 536 785 445	194 002 049	20 589 536
79	344 588 115	853 160 146	381 297 793	130 168 141	1 794 028 414	322 642 124	19 348 834
80	348 554 516	911 840 526	423 469 365	147 419 390	1 973 532 141	428 526 961	17 109 165
1881	352 382 527	861 739 444	404 522 295	112 941 778	2 273 706 411	269 735 002	16 463 389
82	357 689 454	872 127 099	427 515 415	96 056 011	2 387 701 192	211 348 133	17 355 485
83	363 425 273	928 164 949	373 682 181	75 106 810	2 343 585 388	176 230 829	16 566 558
84	368 398 630	1 043 681 594	453 414 955	72 631 676	2 355 548 987	192 733 114	15 412 013
85	372 507 994	1 103 729 654	616 075 923	140 494 052	3 430 713 142	208 630 178	14 692 682
86	377 239 344	1 213 610 415	673 724 450	129 656 420	4 239 702 433	198 321 165	16 818 946
87	381 129 465	1 232 882 753	713 173 078	140 474 138	4 951 144 380	230 334 803	22 917 878
88	386 414 165	1 228 425 513	673 887 561	123 027 151	4 550 126 170	186 148 255	31 502 143
89	390 889 218	1 278 447 690	743 596 118	126 985 848	4 500 157 086	171 091 545	38 419 915
90	391 422 766	1 281 714 831	670 649 540	123 120 036	4 170 923 688	173 373 957	41 191 494
1891	391 939 716	1 270 718 251	645 310 346	121 399 962	3 785 244 499	207 733 876	41 291 160
92	392 621 188	1 311 193 185	598 872 100	110 507 205	3 462 912 059	177 613 247	46 246 992
93	372 702 880	1 365 363 328	616 559 918	126 349 703	3 540 500 811	159 863 870	59 789 464
94	432 102 880	1 267 900 560	309 730 015	67 223 694	2 334 819 333	209 192 971	55 206 000
95	402 342 591	1 215 869 752	278 702 769	54 769 782	1 827 355 054	142 822 376	(5)61 980 116
96	402 613 871	1 206 413 431	313 457 238	54 784 686	1 897 094 858	138 544 049	(6)55 121 804
97	369 498 491	1 237 549 250	318 504 527	50 665 799	1 848 998 428	121 602 863	(7)50 319 495
98	367 869 210	1 293 807 215	391 461 493	62 929 063	2 517 427 720	121 322 337	(7)48 654 085
99	369 030 870	1 342 809 049	421 801 494	116 645 831	2 807 015 942	347 656 418	(7)38 598 392

(1) Vedasi la nota n. 3, a pag. 818.

Nel riassunto delle situazioni al 31 dicembre 1893 ed anni seguenti non è più compresa, nel presente prospetto, la situazione della Banca Romana in liquidazione.

(2) Le cifre della circolazione complessiva dei biglietti degli istituti di emissione sono date anche separatamente da quelle dei conti correnti ed altri debiti a vista, di contro alle cifre della circolazione dei biglietti a debito dello Stato, nel prospetto a pag. 818 (vedansi le note che accompagnano quelle cifre). Il prospetto a pag. 818 comprende però anche la circolazione di lire 9,181,864 pel 1893, di lire 2,445,078.50 pel 1894 e di lire 857,355.50 per il 1895 di biglietti della Banca Romana che non erano ancora stati sostituiti da biglietti della Banca d'Italia o non erano ancora rientrati, a quelle date, nelle casse della Banca Romana in liquidazione.

(3) Saggio normale dello sconto per 100 e ad anno sulle cambiali e sugli assegni bancari alla fine di ciascun mese presso la Banca Nazionale nel Regno, e quindi presso la Banca d'Italia dal 1874 in poi: Gennaio 1874 - Agosto 1878, 5 %; Settembre 1878 - ottobre 1881, 4 %; Novembre 1881, 5 %; Dicembre 1881, 6 %; Gennaio 1882 - dicembre 1883, 5 %; Gennaio – giugno 1884, 4 $^1/_2$ %; Luglio - settembre 1884, 4 %; Ottobre 1884, 4 $^1/_2$ %; Novembre 1884 - marzo 1885, 5 %; Aprile 1885, 6 %; Maggio 1885 - febbraio 1886, 5 %; Marzo - settembre 1886, 4 $^1/_2$ %; Ottobre - novembre 1886, 5 %; Dicembre 1886 - febbraio 1889, 5 $^1/_2$ %; Marzo - ottobre 1889, 5 %; Novembre 1889 - agosto 1891, 6 %; Settembre 1891 - aprile 1892, 5 $^1/_2$ %; Maggio 1892 - settembre 1893, 5 %; Ottobre 1893 - agosto 1894, 6 %; Settembre - ottobre 1894, 5 $^1/_2$ %; Novembre 1894 - settembre 1900, 5 %.

(4) Il Banco di Napoli fa pure anticipazioni su merci ed oggetti preziosi. Queste operazioni non sono comprese nella presente dimostrazione statistica.

(5) Di cui 58.866.631 incluse nelle *immobilizzazioni* da liquidarsi a tenore di legge.

(6) Id. 50,672,091 id.

(7) Sofferenze vecchie, giacchè quelle dell'esercizio in corso furono passate a perdita, a norma dell'articolo 14 della legge 10 agosto 1893, n. 449.

Continua la Tav. XVI.

Anni	Banche di emissione — Riserva in oro ed in argento — Oro e titoli equivalenti — Oro	Titoli equivalenti utili per la riserva (1)	Argento — decimale — al titolo di 900	decimale — divisionale	non decimale — Valore nom.	Totale della riserva, compresi gli altri valori utili per la riserva (2)	Totale della riserva e cassa
1871	93 339 258	..	127 960 835			307 466 113	316 983 615
72	91 879 250	..	112 554 645			282 118 055	305 004 629
73	91 465 728	..	117 837 362			306 598 939	323 419 020
74	90 971 133	..	110 985 718			318 469 677	344 723 772
75	67 256 762	..	76 025 227			276 169 341	287 455 282
76	75 494 492	..	73 478 072			300 197 852	317 426 287
77	76 805 285	..	45 418 583	26 165 360	943 184	275 261 967	289 569 855
78	79 364 617	..	43 998 213	25 946 283	1 650 621	315 931 406	332 157 111
79	80 427 469	..	41 961 239	25 129 351	298 052	322 960 361	330 458 801
80	77 616 701	..	22 366 929	74 726 980	278 080	323 265 629	340 110 504
1881	71 304 720	..	13 440 312	50 019 591	113 403	296 730 552	316 139 050
82	77 198 477	..	40 372 713	40 258 465	131 742	303 503 230	325 699 804
83	220 248 998	..	79 180 941	19 485 095	637 027	449 529 608	469 272 081
84	305 694 349	..	49 686 735	14 716 830	490 321	494 345 036	517 928 610
85	280 606 271	..	43 601 295	12 388 998	25 169	433 694 899	471 756 871
86	301 006 057	..	32 543 110	10 943 079	..	451 506 901	512 585 329
87	313 552 550	..	47 891 201	13 904 281	3 000 000	451 282 045	503 298 017
88	353 914 470	..	68 686 675	7 893 260	4 602 580	460 499 527	523 711 243
89	357 717 648	..	55 240 815	7 473 854	18 003 719	438 778 383	512 650 210
90	353 863 686	..	48 532 485	7 019 462	..	409 681 238	489 007 651
1891	371 479 396	..	60 098 120	7 042 454	3 999 732	442 762 541	487 486 529
92	391 570 618	..	48 512 070	6 919 388	..	447 091 136	483 795 620
93	397 083 150	..	47 283 298	2 211 839	..	446 651 785	561 028 391
94	433 372 196	22 448 434	53 205 545	26 665 155	..	535 691 330	581 226 035
95	440 544 984	24 144 506	61 826 795	356 945	..	526 873 230	549 819 514
96	440 190 014	42 447 864	66 409 655	6 079 160	..	555 126 693	585 614 116
97	396 960 935	94 606 458	52 159 605	12 200 486	..	599 918 954	642 093 636
98	402 000 371	89 255 937	55 338 255	15 994 286	..	604 675 364	628 963 953
99	395 532 440	92 511 353	41 808 475	11 273 355	.	581 544 323	616 478 626

(1) Cambiali sull'estero e biglietti di banche estere, buoni del tesoro di Stati forestieri, e crediti in conto corrente all'estero.

(2) E cioè i biglietti già consorziali ed i biglietti di Stato a tutto il 1888, le monete di bronzo a tutto il 1893 e finalmente, nel 1897, nel 1898 e nel 1899, i titoli italiani di Stato o garantiti dallo Stato vincolati a garanzia dei portatori di biglietti (art. 8 dell'allegato *B* alla legge 17 gennaio 1897, n. 9).

Continua la Tav. XVI.

Anni	Stanze di compensazione						
	Numero delle Stanze *al 31 dicembre* (1)	Movimento nell'anno					Numero dei soci *al 31 dicembre*
		Partite liquidate *di debito e di credito*			Somme compensate	Differenze saldate con danaro *riscosso o pagato*	
		Totale	*dipendenti da operazioni ordinarie di commercio*	*dipendenti da operazioni mensili o di borsa*			
1887	7	13 419 526 209	7 951 662 286	5 467 863 923	9 515 174 667	1 732 997 407	512
88	7	14 775 530 812	8 797 018 997	5 978 511 815	10 613 748 843	1 852 996 343	546
89	7	16 913 770 368	10 969 456 315	5 944 314 053	11 845 888 505	1 964 148 523	549
90	6	14 772 275 130	9 801 076 285	4 971 198 845	10 542 251 152	1 721 160 330	539
91	6	13 423 249 649	8 961 814 297	4 461 435 352	9 545 127 899	1 771 676 000	539
92	6	14 060 586 746	9 360 641 083	4 699 945 663	10 382 270 914	1 793 468 577	519
93	6	17 971 238 102	13 017 672 702	4 953 565 400	13 323 320 855	1 924 128 900	523
94	5	15 649 662 321	12 096 762 111	3 552 900 210	12 011 161 024	1 530 767 286	491
95	5	15 379 192 320	11 719 366 481	3 659 825 839	10 958 532 817	1 898 296 550	503
96	5	17 317 128 215	12 395 287 927	4 921 840 288	12 576 647 697	1 907 378 979	384
97	5	18 272 607 527	13 366 335 918	4 906 271 609	13 801 095 702	1 924 313 139	394
98	5	21 451 277 847	15 992 062 077	5 459 215 770	16 194 435 566	2 019 644 841	380
99	6	35 869 587 721	26 413 252 156	9 456 335 565	28 520 039 990	2 611 317 233	579

Avvertenza. — Le Stanze di compensazione furono istituite dopo il 1882. Le pubblicazioni periodiche del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza) contengono le cifre relative agli anni dal 1883 in poi; ma le sole cifre degli anni posteriori al 1886 si possono accogliere per una dimostrazione statistica, poichè le cifre degli anni 1883, 1884, 1885 e 1886 mancano dell'omogeneità necessaria. Difatti, anteriormente all'attuazione del nuovo modello di spoglio, avvenuta nel 2° semestre 1866, le cifre fornite dalle Stanze di compensazione erano per alcune *semplici*, cioè rappresentavano la somma dei soli introiti; e per altre *doppie*, cioè la somma degli introiti e degli esiti uniti insieme. Inoltre le cifre delle liquidazioni della Stanza di compensazione di Genova per gli anni 1883 e 1884, anzichè la somma degli introiti o quella degli esiti, o la somma degli introiti e degli esiti riuniti, rappresentavano lo sbilancio tra le operazioni di debito e quelle di credito. Per ultimo, nella Stanza di Milano nel corso del 1886 fu abbandonato il sistema, che era in uso per le liquidazioni di borsa, di saldare i conti per mezzo delle cosidette *disposizioni* (nelle operazioni di questa Stanza gli associati esponevano per i titoli compensati mediante *disposizione*, — specie di assegno di banca — la sola differenza fra il prezzo di compensazione e quello di contratto).

Dal 1887 inclusivo in poi, le cifre iscritte per le varie Stanze (quella di Livorno eccettuata) sotto la rubrica « Partite liquidate di debito e di credito » risultano dalla somma degli introiti e degli esiti ossia sono *doppie*. Per Livorno la cifra complessiva delle liquidazioni fatte risulta dalla somma delle cifre delle operazioni dei singoli cassieri, e così le singole partite possono essere incluse due, tre ed anche più volte.

Le notizie per gli anni dal 1896 in poi furono comunicate dalla Divisione del credito e della previdenza, a cura della quale questa statistica viene fatta. Le cifre del 1897 differiscono da quelle che furono riportate nell'*Annuario* del 1897 (pag. 302), in seguito a rettificazioni introdotte.

(1) Col 31 dicembre 1889 cessò le sue operazioni la Stanza di compensazione di Catania e col 31 dicembre 1893 quella di Bologna. Le Stanze che attualmente funzionano sono quelle di Livorno, Genova, Milano, Firenze, Roma e Torino. Quest'ultima comincia a figurare nel prospetto soltanto col 1899. Per gli anni precedenti non si ebbero i dati. La Stanza di Roma cessò di funzionare col 30 giugno 1895, per la parte riflettente le operazioni *ordinarie di commercio*.

Continua la Tav. XVI.

Anni	Num. al 31 dicembre	Società ordinarie di credito — Capitale al 31 dicembre: sottoscritto	versato	Conti correnti, depositi a risparmio e buoni fruttiferi al 31 dicembre	Sconti e anticipazioni — Situazione al 31 dicembre: Portafoglio	Anticipazioni e riporti	Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (1): Sconti	Anticipazioni
1871	55	300 690 330	102 904 404	169 510 979	67 602 626	7 143 275	?	?
72	101	615 921 715	290 645 335	331 704 625	150 549 344	17 445 845	?	?
73	143	728 878 935	365 653 234	264 059 277	147 154 383	21 766 528	?	?
74	121	539 269 640	306 431 645	279 698 996	161 735 470	16 258 249	?	?
75	115	418 970 227	263 476 382	305 501 204	158 379 590	19 915 704	?	?
76	111	371 400 671	238 713 437	299 463 034	156 589 077	34 011 804	?	?
77	108	264 505 686	187 796 078	383 509 386	167 885 090	37 372 162	?	?
78	102	289 990 499	185 174 336	392 315 284	178 394 232	39 693 966	?	?
79	101	260 197 111	170 486 464	399 584 534	184 062 105	64 189 531	?	?
80	107	295 497 677	182 533 314	408 190 087	180 905 944	55 029 356	?	?
1881	112	338 681 116	203 783 665	439 495 091	196 957 379	61 676 313	2 000 078 591	31 475 588
82	115	346 489 133	227 045 559	434 179 765	175 362 744	70 796 292	2 311 471 128	35 530 763
83	118	330 894 300	226 303 677	468 927 602	218 934 121	73 051 238	2 634 681 052	29 648 223
84	125	333 425 300	225 300 213	480 010 794	225 530 512	98 623 873	2 648 270 232	21 985 104
85	135	322 229 525	236 248 240	545 493 005	244 574 943	95 105 155	3 009 120 801	28 015 545
86	148	363 922 375	253 651 418	670 497 252	299 162 332	168 564 783	3 473 986 270	25 472 429
87	158	390 378 875	269 752 434	688 045 890	334 353 564	125 178 706	4 419 652 331	40 065 942
88	161	374 037 005	288 202 522	690 329 170	306 758 324	105 711 948	4 299 979 102	54 674 754
89	159	386 358 000	308 870 240	677 752 366	283 089 380	86 174 131	4 028 921 753	24 752 958
90	159	354 060 400	281 032 642	527 971 261	218 379 519	78 235 593	3 722 515 278	19 706 469
1891	150	335 631 780	282 950 902	508 502 666	195 456 903	64 062 492	3 076 738 348	18 880 346
92	144	292 211 092	256 002 855	561 999 340	205 720 921	64 062 490	?	?
93	141	276 574 319	245 735 058	471 690 018	150 645 691	99 449 042	?	?
94	140	179 714 294	153 903 626	333 623 237	144 971 087	51 123 730	?	?
98	158	173 846 018	162 833 360	?	?	?	?	?

Avvertenza. — I dati di questo prospetto a tutto l'anno 1890 furono ricavati dalla pubblicazione annuale della Divisione del credito e della previdenza, intitolata: *Le società cooperative di credito e banche popolari, le società ordinarie di credito, ecc.* Le notizie relative agli anni 1891-1894 furono fornite dallo stesso ufficio, il quale non ha fatto l'analogo riassunto per gli anni posteriori. I dati parziali per il 1898 sono stati tolti dal *Bollettino ufficiale delle società per azioni.*

(1) Questa dimostrazione si ha soltanto per gli anni 1881-1891.

Continua la Tav. XVI.

Anni	Società cooperative di credito (1)						
	Num. al 31 dicembre	Capitale al 31 dicembre		Conti correnti, depositi a risparmio e buoni fruttiferi al 31 dicembre	Sconti e anticipazioni			
					Situazione al 31 dicembre		Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (2)	
		sottoscritto	versato		Portafoglio	Anticipazioni e riporti	Sconti e prestiti	Anticipazioni
Comprese le casse rurali di prestiti.								
1871	64	26 640 440	23 968 984	49 471 635	43 047 836	13 162 315	?	?
72	81	26 053 129	24 085 217	65 378 133	42 462 474	19 378 656	?	?
73	88	33 605 640	31 499 330	61 829 345	50 285 501	17 994 704	?	?
74	100	36 168 395	34 120 707	92 895 473	72 514 642	19 881 807	?	?
75	109	36 354 980	34 186 418	113 565 190	85 729 681	18 096 368	?	?
76	111	36 750 625	35 322 526	125 236 996	94 654 638	20 077 529	?	?
77	118	38 202 574	37 044 994	142 893 536	106 865 604	19 094 903	?	?
78	123	39 576 530	38 221 928	162 941 789	122 619 202	17 718 364	?	?
79	133	40 409 250	39 237 554	167 463 926	121 852 070	20 434 543	?	?
80	140	40 697 380	39 588 425	179 898 106	121 538 998	21 148 648	?	?
1881	171	43 449 670	41 583 042	193 310 404	138 769 251	21 791 794	571 221 121	23 742 292
82	206	47 078 240	44 394 074	206 899 142	145 570 317	25 656 254	667 922 782	24 240 822
83	252	53 231 054	50 411 614	260 537 989	166 716 796	29 219 859	719 204 897	26 931 198
84	316	58 449 273	54 805 070	290 902 176	181 145 832	22 681 543	802 270 666	23 519 454
85	423	66 952 156	62 467 232	326 958 710	209 240 782	29 517 917	978 874 368	23 289 264
86	540	78 048 983	72 788 967	398 586 269	267 222 593	30 752 959	1 220 389 567	25 356 288
87	641	88 459 536	82 256 143	427 726 867	285 687 602	36 008 035	1 405 512 621	27 201 730
88	692	91 637 882	85 978 548	439 163 991	282 166 736	39 472 866	1 393 578 962	24 263 093
89	714	94 670 610	90 006 520	425 334 827	273 512 654	35 223 873	1 265 299 687	22 007 603
90	738	97 556 938	92 575 874	422 411 295	258 278 119	38 471 635	1 152 526 574	19 966 962
1891	759	96 446 859	92 584 848	416 944 272	254 584 317	31 413 276	1 078 931 574	21 278 139
92	818	96 688 537	92 832 669	429 188 616	254 409 860	27 267 624	?	?
Non comprese le casse rurali di prestiti (3).								
1893	730	93 245 548	89 949 527	357 625 317	237 336 665	31 759 858	992 448 400	22 492 053
94	720	89 635 217	86 841 501	372 164 388	214 490 482	29 423 165	?	?
95	714	?	84 821 355	383 698 411	227 142 030	28 993 607	?	?
96	710	?	82 849 178	388 428 003	232 815 330	33 262 727	?	?
97	685	?	80 215 355	395 626 026	244 314 527	35 124 590	?	?
98	696	76 204 655	74 643 270	377 590 295	234 344 572	35 614 720	824 182 661	22 701 861

(1) I dati della prima parte del prospetto furono ricavati dalla statistica intitolata: *Le società cooperative di credito e banche popolari, ecc.*, che fu pubblicata dalla Divisione del credito e della previdenza fino a tutto il 1890. Le notizie per gli anni 1891 e 1892 furono comunicate dalla stessa Divisione. I dati della seconda parte del prospetto furono ricavati dai due volumi della *Statistica delle banche popolari* nel 1893 e nel 1898, pubblicati il primo dalla Direzione generale della statistica ed il secondo dalla Divisione del credito e previdenza.

Le casse rurali di prestiti, le quali erano in numero esiguo fino al 1892, crebbero in seguito rapidamente, tanto che se ne contavano circa 200 nel 1894 e 400 nel 1895. Secondo il *Bollettino ufficiale delle società per azioni*, alla fine del 1897 erano già 700, alla fine del 1898, 895 e alla fine del 1899, 928.

(2) Questa dimostrazione si ha soltanto per gli anni 1881-1891, 1893 e 1898.

(3) I dati statistici non riguardano tutte le società indicate nella prima colonna, ma 655 società nel 1893, 688 nel 1894, 681 nel 1895, 669 nel 1896, 645 nel 1897 e 594 nel 1898.

Continua la Tav. XVI.

Anni	Num. al 31 dicembre	Società ed istituti di credito agrario — Capitale al 31 dicembre: sottoscritto	versato	Valore dei buoni agrari in circolazione al 31 dicembre (1)	Sconti e anticipazioni — Situazione al 31 dicembre: Portafoglio	Anticipazioni	Ammontare delle operazioni fatte durante ciascun anno (2): Sconti	Anticipazioni
1871	10	9 612 400	2 368 682	1 978 800	4 724 945	574 443	?	?
72	9	10 964 900	5 159 455	4 839 180	11 517 545	1 550 692	?	?
73	13	16 280 050	7 509 815	4 383 930	12 183 477	1 925 206	?	?
74	13	15 344 500	8 808 405	4 889 510	14 006 707	1 758 031	?	?
75	14	16 656 150	9 489 575	4 859 300	16 681 960	1 504 888	?	?
76	12	13 709 500	9 502 525	6 945 460	19 728 267	1 490 590	?	?
77	12	9 541 080	8 081 275	8 093 340	18 218 560	1 460 351	?	?
78	12	12 216 000	9 496 745	9 651 740	20 962 655	1 127 704	?	?
79	12	10 926 900	8 317 225	10 764 060	25 377 418	899 863	?	?
80	13	11 689 050	8 459 915	12 068 950	29 221 170	1 634 044	?	?
1881	13	11 846 200	8 581 605	12 224 450	29 997 972	1 727 960	154 881 844	4 078 889
82	13	11 846 600	8 588 350	11 428 280	29 515 727	1 645 503	167 312 493	5 498 090
83	10	7 796 600	6 753 665	11 043 690	25 183 439	2 064 601	136 825 168	4 876 250
84	9	7 405 650	6 472 515	10 856 390	27 123 556	1 664 966	111 711 894	5 257 424
85	12	8 572 380	6 785 381	11 007 430	30 323 123	1 522 649	162 703 815	4 842 808
86	14	9 770 530	6 248 727	7 629 230	29 287 712	1 771 487	169 000 953	5 432 631
87	11	7 809 170	6 810 210	9 906 730	26 315 080	1 410 848	176 238 606	4 320 734
88	11	8 126 650	7 314 167	6 561 670	31 597 005	1 415 984	187 605 990	5 616 296
89	11	8 153 260	7 737 269	6 390 210	28 822 785	1 141 954	157 710 761	4 022 652
90(3)	10	7 835 850	7 487 091	5 762 130	27 343 917	1 388 900	144 552 596	4 586 684
1891(3)	9	7 698 900	6 445 787	5 633 790	25 041 234	2 339 430	130 930 403	5 004 276
92(3)	9	7 687 300	6 452 826	4 833 350	23 731 797	1 773 401	?	?
98(4)	7	4 688 100	3 274 921	1 403 000	13 942 422	1 006 419	?	?

Avvertenza. — I dati di questo prospetto a tutto l'anno 1890 furono ricavati dalla pubblicazione annuale della Divisione del credito e della previdenza, intitolata: *Le società cooperative di credito e banche popolari, le società ordinarie di credito, ecc.* Le notizie relative agli anni 1891-1898 furono fornite dallo stesso ufficio.

(1) È compreso per gli anni posteriori al 1886 l'ammontare dei buoni agrari giacenti nelle casse del credito agrario della Cassa di risparmio di Bologna.

(2) Questa dimostrazione si ha soltanto per gli anni 1881-1891.

(3) Non compreso l'istituto di credito agrario della provincia di Pisa che non inviò la situazione.

(4) Nel 1898 avevano cessato di operare il credito agrario della Banca toscana di credito (Lucca), quello della provincia di Pisa e quello della Banca generale (Roma).

Continua la Tav. XVI.

Anni	Istituti di credito fondiario				
	Numero al 31 dicembre	**Guarentigia ipotecaria** *al 31 dicembre* (1)	*Valore delle* **cartelle fondiarie** *a conto capitale* **in circolazione** *al 31 dicembre*	**Mutui** *a conto capitale* **con ammortamento** *al 31 dicembre* (2)	**Mutui ipotecari fatti durante ciascun anno**
1871	6	106 284 489	50 743 000	49 549 754	(3) 52 250 500
72	7	147 846 751	70 394 500	68 776 910	25 543 500
73	8	204 977 097	99 526 000	97 451 244	30 355 000
74	8	253 779 392	115 968 500	115 917 137	22 364 500
75	8	289 105 369	131 814 500	131 753 825	20 137 000
76	8	338 785 920	151 486 000	151 384 400	23 557 500
77	8	378 689 262	170 172 500	170 193 364	26 243 000
78	8	412 519 763	191 377 500	191 393 748	26 779 500
79	8	472 814 456	218 641 500	217 861 377	35 652 000
80	8	525 464 341	241 855 500	241 438 926	32 169 000
1881	8	573 842 151	263 343 000	261 584 717	31 244 500
82	8	635 631 772	288 446 000	286 474 628	34 387 000
83	8	668 581 348	305 830 000	304 358 921	27 739 000
84	8	704 427 629	318 561 000	317 679 213	24 713 000
85	8	736 493 216	331 507 000	329 499 622	26 118 500
86	9	897 034 180	389 577 000	390 524 288	75 137 000
87	9	1 118 208 136	488 167 500	496 199 138	147 610 500
88	9	1 288 726 679	588 791 500	597 900 487	127 700 500
89	8	1 487 891 220	687 985 000	698 290 994	129 502 500
90	9	1 645 868 786	743 545 000	752 251 178	83 090 000
1891	10	1 688 775 677	768 872 500	770 234 006	57 307 500
92	10	1 644 202 736	755 091 500	764 811 185	33 094 500
93	10	1 676 048 855	746 312 500	764 259 739	27 737 500
94	10	1 619 634 196	733 441 000	753 939 832	25 506 000
95	10	1 608 477 225	721 808 000	746 152 965	22 361 500
96	10	1 599 912 992	714 670 000	733 267 325	25 081 500
97	10	1 569 089 384	702 961 000	713 361 772	18 518 500
98	10	1 333 757 500	699 411 725	684 680 715	28 918 500

Avvertenza. — I dati di questo prospetto a tutto il 1890 furono ricavati dalla pubblicazione annuale della Divisione del credito e della previdenza, intitolata: *Le società cooperative di credito e banche popolari, le società ordinarie di credito, ecc.*, e per gli anni 1891-1895 furono ricavate dal *Bollettino di notizie sul credito e sulla previdenza*, fatto a cura della suddetta Divisione. Le notizie relative al 1896 al 1897 ed al 1898 furono fornite dallo stesso ufficio.

(1) Le cifre degli anni 1893 e 1894 differiscono da quelle che sono indicate nel *Bollettino di notizie sul credito e sulla previdenza*, perchè in quel *Bollettino* era stata omessa la guarentigia ipotecaria dell'Istituto italiano di credito fondiario.

(2) Compresi i mutui in numerario (lire 14,584,838 pel 1886, 17,176,394 pel 1887, 17,040,715 pel 1888, 16,652,371 pel 1889, 16,125,124 pel 1890, 7,135,276 pel 1891, 14,615,930 pel 1892, 25,537,652 pel 1893, 36,093,864 pel 1894, 46,818,608 pel 1895, 50,331,911 pel 1896 e 68,726,558 pel 1898).

(3) Mutui fatti fino a tutto il 31 dicembre 1871.

Continua la Tav. XVI.

Anni	Società industriali per di assicurazione: Numero (1)	Capitale Nominale Lire	Capitale Versato Lire	di comunicazione e traffico: Numero	Capitale Nominale Lire	Capitale Versato Lire
						a) **Società**
1883	38	112 717 500	34 752 025	51	476 640 420	334 874 115
84	44	112 002 500	30 622 625	57	532 814 420	361 075 094
85	45	105 602 500	28 022 425	59	672 314 420	448 569 756
86	43	104 602 500	28 066 425	66	685 219 420	592 511 545
87	38	72 897 500	27 709 425	70	694 469 420	610 496 158
88	45	73 197 500	27 700 675	74	759 370 420	660 387 245
89	51	75 804 500	30 696 325	81	800 847 620	696 716 011
1890	51	79 144 500	31 835 670	81	818 347 620	758 156 520
95	60	77 035 700	40 578 170	89	824 091 250	773 340 266
97	63	81 531 775	39 229 525	98	795 686 410	763 858 535
						b) **Società estere autorizzate**
						(Non risulta da tutti i bilanci delle Società estere l'ammontare del capitale attribuito
1883	38	285 125 000	92 900 500	15	80 300 000	74 074 525
84	40	317 125 000	90 525 500	18	87 700 000	75 268 576
85	41	324 625 000	84 058 984	19	94 130 000	79 117 876
86	42	326 443 270	97 897 408	20	99 980 000	92 015 226
87	43	308 243 270	84 722 408	20	99 980 000	91 647 843
88	42	313 243 270	76 322 645	19	96 580 000	89 361 000
89	43	324 076 604	78 987 770	20	100 580 000	93 673 500
1890	49	344 326 604	86 940 000	20	101 230 000	89 226 000
95	57	302 512 854	92 948 274	25	99 868 760	83 655 205
97	53	323 611 750	94 466 975	23	86 604 760	81 623 960

NB. Dal *Bollettino ufficiale delle Società per azioni.*

azioni — Ordinarie						Anni
minerarie e dei minerali non metallici			di altra specie			
Numero	Capitale Nominale Lire	Capitale Versato Lire	Numero	Capitale Nominale Lire	Capitale Versato Lire	
nazionali.						
20	42 550 416	31 074 382	195	317 293 746	243 529 200	**1883**
22	45 675 416	36 037 372	212	333 713 805	258 430 682	**84**
25	61 875 416	47 135 912	235	366 002 856	286 803 107	**85**
28	65 305 416	47 782 107	245	392 511 245	323 047 308	**86**
26	62 712 816	45 670 565	276	437 243 791	354 189 689	**87**
28	65 112 816	47 322 524	286	507 100 443	419 473 874	**88**
26	57 770 456	40 340 035	307	540 794 343	467 272 818	**89**
25	56 604 456	35 195 645	326	548 947 578	485 085 906	**1890**
22	39 610 960	20 593 764	317	505 140 310	442 803 486	**95**
21	34 448 060	33 353 364	331	462 552 313	417 553 693	**97**
ad operare nel Regno.						
alle operazioni nel Regno. Perciò questa dimostrazione ha un valore molto incerto).						
7	55 950 000	55 558 000	19	277 434 500	156 999 833	**1883**
7	55 950 000	55 558 000	20	284 537 500	178 567 702	**84**
6	55 750 000	55 518 000	23	287 587 500	194 672 538	**85**
6	55 750 000	55 518 000	23	290 842 575	201 622 150	**86**
9	56 950 000	52 302 400	24	294 527 500	202 818 900	**87**
14	60 232 000	54 414 301	25	298 642 500	206 417 650	**88**
14	62 582 800	56 145 001	27	291 637 500	207 046 400	**89**
13	60 432 800	53 914 951	39	306 675 750	219 741 400	**1890**
11	36 427 826	31 944 451	49	452 825 000	273 992 592	**95**
21	85 858 886	80 449 986	50	319 972 000	291 732 488	**97**

(1) Comprese le mutue, che nel 1897 erano 48.

Continua la Tav. XVI.

Anni	Società industriali per di assicurazione: Numero (1)	Capitale versato Lire	di comunicazione e traffico: Numero	Capitale versato Lire	di consumo: Numero	Capitale versato Lire
1883	..	..	..	..	18	420 161
84	..	..	..	..	26	523 781
85	4	..	..	..	48	697 814
86	4	..	..	..	64	842 827
87	5	6 130	..	..	85	971 816
88	6	6 130	..	..	107	1 359 643
89	10	320 440	1	2 866	133	1 754 187
1890	10	1 759 787	4	10 547	177	3 009 523
95	45	2 276 976	9	161 774	423	4 427 224
97	48	2 358 361	22	502 328	445	4 207 662

Anni	Società industriali per azioni — Ordinarie — Nazionali: Numero (2)	Capitale nominale Lire	Capitale versato Lire	Estere: Numero	Capitale nominale Lire	Capitale versato Lire
1883	304	949 202 082	644 229 722	79	698 809 500	379 532 858
84	335	1 024 206 141	686 165 773	85	745 312 500	399 919 778
85	364	1 205 795 192	810 531 200	89	762 092 500	413 367 398
86	382	1 247 638 581	991 407 385	91	773 015 845	447 052 784
87	410	1 267 323 527	1 038 065 837	96	759 700 770	431 491 551
88	433	1 404 781 179	1 154 884 318	100	768 697 770	426 515 596
89	465	1 475 216 919	1 235 025 189	104	778 876 904	435 852 671
1890	483	1 503 044 154	1 310 273 741	121	812 665 154	449 822 351
95	488	1 445 878 220	1 277 315 686	142	891 634 440	482 540 522
97	513	1 374 218 558	1 253 995 117	147	816 047 396	548 273 409

(1) Comprese le mutue, che nel 1897 erano 29. (2) Comprese le Società mutue di assicurazione,

azioni — Cooperative

alimentarie		di costruzioni e decorazioni		di altra specie		*Anni*
Numero	*Capitale versato* Lire	*Numero*	*Capitale versato* Lire	*Numero*	*Capitale versato* Lire	
4	90 400	7	2 106 624	10	345 399	**1883**
8	154 119	17	2 453 161	17	697 217	**84**
12	207 052	27	2 854 665	26	1 290 966	**85**
17	471 546	41	4 385 761	42	1 713 889	**86**
19	310 627	51	4 187 601	58	1 833 111	**87**
46	469 153	73	4 875 446	65	2 255 369	**88**
51	591 413	102	5 159 891	87	2 450 900	**89**
55	727 018	221	5 950 251	117	2 999 057	**1890**
64	831 251	448	12 523 564	246	4 408 082	**95**
79	1 086 188	380	9 396 711	277	8 082 144	**97**

— Riassunto generale

Cooperative		Totale		*Anni*
Numero (1)	*Capitale versato* Lire	*Numero* (3)	*Capitale versato* Lire	
39	2 962 584	422	1 026 725 164	**1883**
68	3 828 278	488	1 089 913 829	**84**
117	5 050 497	570	1 228 949 095	**85**
168	7 414 023	641	1 445 874 192	**86**
218	7 309 285	724	1 476 866 673	**87**
297	8 965 741	830	1 590 365 655	**88**
384	10 279 697	953	1 681 157 557	**89**
584	14 456 183	1 188	1 774 552 275	**1890**
1 235	24 628 871	1 865	1 784 485 079	**95**
1 251	25 633 394	1 911	1 827 901 920	**97**

che nel 1897 erano 48. (3) Comprese le Società mutue di assicurazione, che nel 1897 erano 77.

XXIII.

PREVIDENZA

INDICE.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 827

TAV. I. — Movimento dei depositi a risparmio nelle Casse di risparmio ordinarie, nelle Società cooperative di credito, nelle Società ordinarie di credito e nelle Casse postali di risparmio nell'anno 1895 . . . . . » 832

TAV. II. — Patrimonio delle Casse di risparmio ordinarie al 1° gennaio 1899 e movimento dei depositi a risparmio nell' anno stesso . . . . . » 834

TAV. III. — Movimento dei depositi a risparmio nelle Società cooperative di credito nell'anno 1898 . . . . . » 836

TAV. IV. — Movimento dei depositi a risparmio nelle Casse postali di risparmio nell'anno 1897 . . . . . » 838

TAV. V. — Società di assicurazione nell'anno 1898. . . . . » 840

TAV. VI. — Società di mutuo soccorso esistenti al 1° gennaio 1895 e Società riconosciute al 31 dicembre 1897 . . . . . » 841

TAV. VII. — Classificazione delle Società di mutuo soccorso esistenti al 1° gennaio 1895, secondo l'anno di fondazione, il numero dei soci e gli scopi sociali . . . . . » 843

TAV. VIII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 844

N.B. Per le *Società cooperative di credito* vedasi il capitolo *Moneta e credito*, che contiene anche notizie relative alle Società cooperative in genere.

FONTI.

Statistica delle Casse di risparmio - Pubblicazione annuale del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza) (1864-1895) (1).

(*Continua*)

(1) Sotto questo titolo, che è quello che fu dato agli ultimi cinque volumi pubblicati dalla Divisione del credito e della previdenza, comprendiamo anche i volumi pubblicati nei primi anni dalla Direzione della statistica del Regno, sotto il titolo *Casse di risparmio* nonchè il *Bollettino* (prima bimensile e poi semestrale) che fu pubblicato negli anni intermedi dalla suddetta Divisione del credito e della previdenza.

Bollettino delle Casse di risparmio ordinarie - Pubblicazione semestrale Id. (dal 1888).

Statistica delle Banche popolari - Anno 1898 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza).

Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle Casse postali di risparmio - Pubblicazione annuale del Ministero delle poste e dei telegrafi (1888-1897-98).

Elenco delle Società di assicurazione al 31 dicembre 1898 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza).

Statistica delle Società di mutuo soccorso - Pubblicazione della Direzione generale della statistica - Volumi 4 (1862, 1873, 1878 e 1885).

Elenco delle Società di mutuo soccorso 1895-1896 - Pubblicazione della Direzione generale della statistica.

Elenco delle Società di mutuo soccorso giuridicamente riconosciute al 31 dicembre 1897 - Pubblicazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza).

PREVIDENZA.

Osservazioni Generali.

Casse di risparmio. — Le Casse di risparmio sono di due specie, cioè Casse di risparmio ordinarie e Casse postali. Oltre a ciò, molte Società cooperative di credito e Società ordinarie di credito raccolgono depositi a titolo di risparmio, a condizioni diverse dai depositi in conto corrente. Ricevono pure depositi a risparmio alcuni Monti di pietà, Casse di prestanze agrarie ed altre opere pie.

Le Casse di risparmio ordinarie sono regolate dalle leggi 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª) e 17 luglio 1898, n. 311, e dal regolamento approvato con decreto reale 21 gennaio 1897, n. 43.

Le Casse di risparmio acquistano la personalità giuridica con le forme ed alle condizioni stabilite dalla legge. Possono essere fondate da qualunque corpo morale od associazione di persone, che ne deliberano lo statuto, il quale è approvato con decreto reale, sentito il Consiglio di Stato.

Il patrimonio e l'amministrazione delle Casse di risparmio devono essere tenuti separati e distinti da quelli dell'Istituto fondatore.

Lo statuto deve contenere le norme riguardanti i depositi, i rimborsi, le forme, la natura dei libretti, i modi d'impiego dei capitali, la erogazione degli utili netti annuali e le norme per le modificazioni allo statuto stesso. Le Casse di risparmio devono impiegare i loro capitali nei modi consentiti dai rispettivi statuti, nei quali deve essere stabilita la proporzione massima, rispetto all'ammontare complessivo delle attività:

a) dei mutui o conti correnti con ipoteca;

b) degli impieghi o mutui a corpi morali.

La vigilanza delle Casse di risparmio ordinarie è esercitata per mezzo di ispezioni eseguite da appositi ispettori governativi, che risiedono presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, e dai prefetti delle provincie (1).

Le Casse postali di risparmio furono istituite in virtù della legge 27 marzo 1875, n. 2779, e cominciarono a funzionare al 1° gennaio del successivo anno 1876.

---

(1) Vedansi le osservazioni che precedono il citato *Elenco delle Casse ordinarie di risparmio al 31 dicembre 1898.*

Notizie uniformi per tutti gli istituti che raccolgono risparmi (i Monti di pietà, Casse di prestanze agrarie ed altre opere pie eccettuati) si hanno soltanto fino all'anno 1895. Per gli anni successivi si hanno bensì notizie per le principali specie degli istituti suddetti, ma queste notizie differiscono o per la forma in cui sono date o per gli anni ai quali si riferiscono. Abbiamo perciò creduto opportuno di far precedere i prospetti dei dati parziali più recenti dal prospetto generale riflettente l'anno 1895, il quale dà almeno la misura della importanza relativa dei vari istituti.

Al 31 dicembre 1895 gli uffici raccoglitori di depositi a titolo di risparmio erano 5,972, e precisamente: 402 Casse di risparmio ordinarie (218 Casse principali e 184 Casse filiali); 680 Società cooperative di credito, 113 Società ordinarie di credito e 4,777 uffici postali (vedasi la tav. I). Essi avevano emesso, fra tutti, 4,901,120 libretti, il cui credito, compresi gli interessi capitalizzati, era di lire 2,072,186,361. Queste cifre si ripartivano così fra le varie specie di istituti:

Casse ordinarie	Libretti	1 588 424	Credito L.	1 343 720 018
Società cooperative di credito	»	273 724	»	»	200 036 365
Società ordinarie di credito	»	100 570	»	»	66 016 667
Casse postali	»	2 938 402	»	»	462 413 311
Totale .	Libretti	4 901 120	Credito L.	2 072 186 361

Le situazioni corrispondenti più recenti per le Casse ordinarie, per le Società cooperative di credito e per le Casse postali sono le seguenti (vedansi le tav. II, III e IV):

Casse ordinarie (31 dicembre 1899)	Libretti	1 630 678	Credito L.	1 430 816 003
Società cooperative di credito (31 dic. 1898)	»	297 990	»	»	233 841 979
Casse postali (31 dicembre 1899)	»	3 664 618	»	»	628 000 000 (1)

Per le Casse di risparmio ordinarie diamo pure (nella suddetta tav. II) l'ammontare del patrimonio, il quale, al 1° gennaio 1899, sommava a lire 200,296,271.

La più antica Cassa di risparmio è quella di Milano, fondata nel 1823, con azione, fin dall'origine, su tutta la Lombardia, col mezzo di succursali; ed è tuttora la più potente, avendo al 31 dicembre 1899 lire 585,362,188 di depositi a risparmio, sul totale sopra indicato di lire 1,430,816,003, che è il credito dei depositanti presso tutte le Casse di risparmio ordinarie, prese insieme.

Nella tavola VIII le cifre dell'anno più prossimo pel quale si hanno notizie sono poste a confronto con quelle degli anni precedenti, risalendo per le Casse

(1) Vedasi la nota n. 1, a pag. 847.

ordinarie, per le Società cooperative di credito e per le Società ordinarie di credito fino al 1872 e per le Casse postali, fino al 1876, cioè all'anno di istituzione.

Per le Casse di risparmio ordinarie, come per gli altri istituti che raccolgono risparmi, non si può determinare esattamente la misura dell'aumento avvenuto di anno in anno, perchè le statistiche pubblicate non contengono mai le notizie di tutte quante le Casse esistenti, essendochè non poche rimangono in ritardo nel comunicare i dati al Ministero e le Casse ritardatarie non sono sempre le medesime. Una statistica esatta e completa si ha soltanto per le Casse postali di risparmio.

Risulta ad ogni modo, da quella tavola, il notevole e non interrotto aumento dei depositi a risparmio in Italia, i quali da meno di mezzo miliardo di lire, nel 1872, sono saliti a oltre 2 miliardi e 300 milioni nel 1899. Se si considera l'andamento nelle Casse postali, per le quali, come si è detto, le situazioni sono certe, si osserva che l'aumento del credito dei depositanti, tenuto conto anche degli interessi capitalizzati, si verificò nelle seguenti somme dal 1885 in poi, cioè dall'anno in cui esso aveva già raggiunto la ragguardevole cifra di 43 milioni di lire rispetto all'anno precedente:

	Milioni		*Milioni*		*Milioni*
1886	43	1891	23	1896	16
87	20	92	32	97	58
88	24	93	35	98	34
89	21	94	24	99	58
90	25	95	38		

La riduzione dell'interesse sui depositi, dal 3.50 per 100 nel 1886, al 3.25 nel 1887 e al 3 dal 1° settembre 1895, spiega in parte le depressioni del 1887 e del 1896; in quest'ultimo anno si osserva anche un notevole aumento nei rimborsi, che ebbe per effetto la estinzione di un gran numero di libretti.. Nel 1899, dal 1° luglio, l'interesse fu ridotto dal 3 al 2.88 per cento; senza questa riduzione l'aumento dei risparmi sarebbe indubbiamente salito più in su della già alta cifra di 58 milioni che si osserva per quell'anno.

Società di assicurazione (1). — Queste Società non sono, in massima, regolate da disposizioni legislative diverse da quelle che, ai termini del Codice di commercio, disciplinano tutte le altre Società commerciali. Le sole Società che hanno per oggetto le assicurazioni sulla vita o l'amministrazione di *tontine* debbono impiegare in titoli del debito pubblico dello Stato, vincolati presso la Cassa dei depositi e

(1) Vedasi il citato *Elenco delle Società di assicurazione al 31 dicembre 1898*, pag. III - IV.

prestiti, un quarto, se sono nazionali, o la metà, se sono estere, delle somme pagate per le assicurazioni e dei frutti ottenuti dai titoli medesimi. Le Società di assicurazione possono costituirsi anche col versamento di un decimo del valore delle azioni sottoscritte (invece dei tre decimi prescritti per le altre Società commerciali) e debbono uniformare il loro bilancio ad un modello stabilito con Regio decreto.

Le associazioni di *mutua assicurazione* costituiscono rispetto ai terzi un ente collettivo distinto dalle persone degli associati, e questi non sono obbligati che alle sole contribuzioni determinate dal contratto e non sono tenuti verso i terzi che in proporzione ciascuno del valore della cosa per cui fu ammesso nell'associazione; cessa poi di far parte dell'associazione chi perde la cosa per cui fu associato, salvo il diritto alla competente indennità (1).

Al 31 dicembre 1898 operavano in Italia 158 Società di assicurazione, delle quali 102 nazionali (17 ordinarie per azioni, 60 mutue e 25 cooperative) e 56 estere (vedasi la tavola V).

Ogni Società di assicurazione opera in uno o più rami, e precisamente nel ramo vita operavano 38 Società; nel ramo infortuni, 12; nel ramo incendi 58; nel ramo grandine 19; nel ramo trasporti 37; in altri rami 16. Nella ricordata tavola V è dato per ciascuna specie di Società l'ammontare dei capitali assicurati per ciascun ramo di assicurazione nel 1898, e per i rami vita e incendio anche il numero delle polizze in essere nello stesso anno. È però da osservare che questi dati non si riferiscono a tutte le Società esistenti, perchè alcune di esse o non avevano ancora compiuto un esercizio al 31 dicembre 1898 o non avevano presentato i bilanci.

Società di mutuo soccorso. — Le Società di mutuo soccorso in Italia si possono dividere in due grandi classi: 1° Società non riconosciute, cioè esistenti solamente di fatto; 2° Società riconosciute, cioè con personalità giuridica.

Le Società di mutuo soccorso possono conseguire la personalità giuridica in due modi: 1° mediante decreto del Tribunale, se sono operaie e se non si propongono di concedere ai soci vere e proprie pensioni di vecchiaia e d'inabilità al lavoro, e ciò a norma della legge 15 aprile 1896, n. 3818; 2° mediante decreto reale, per l'erezione della Società in ente morale, se le Società non sono operaie o se, pure essendo tali, si propongono di attuare un vero e proprio servizio di assicurazione di pensioni.

La statistica delle Società di mutuo soccorso fu fatta quattro volte prima

---

(1) Due disegni di legge furono presentati dal Governo alla Camera per sottoporre le Società assicuratrici a una diretta sorveglianza dello Stato, ma ambedue questi progetti caddero per la chiusura della sessione (Atti parl. - Camera dei deputati - Leg. XVIII — Sessione 1892-94, Doc. n. 354 e Leg. XIX — 1ª Sessione 1895, Doc. n. 125). Un altro progetto tendente a disciplinare le associazioni o imprese tontinarie o di ripartizione, cadde pure con la chiusura della sessione (Atti parl. - Camera dei deputati - Leg. XX — 2ª Sessione, Doc. n. 179).

dell'approvazione della legge del 1886, e una volta posteriormente. Le prime quattro statistiche riguardano le Società alla fine di ciascuno degli anni 1862, 1873, 1878 e 1885, e furono compilate dalla Direzione generale della statistica; ma in nessuna delle indagini fatte si riuscì ad avere le notizie di tutte le Società esistenti, e non poche Società diedero notizie incompiute. Così alcune, avendo indicato il numero dei soci, tralasciarono di denunziare il patrimonio o il movimento dei contributi e dei sussidi. La Divisione del credito e della previdenza ha poi pubblicato un *Elenco* delle sole Società di mutuo soccorso riconosciute giuridicamente esistenti al 31 dicembre 1897.

Secondo la statistica del 1895 (vedansi le tavole VI e VII) le Società, riconosciute e non riconosciute, esistenti al 1° gennaio di quell'anno erano 6725. Delle 6651 che fecero conoscere l'anno di fondazione, 1109 erano state fondate anteriormente al 1871; 1581, dal 1871 al 1880; 2952, dal 1881 al 1890; le altre 1009 erano di fondazione più recente. Delle 6587 che notificarono il numero dei soci, 3649 non superavano il numero di 100 soci; 2750 ne contavano da 101 a 500; 144 da 501 a 1000, e 44, oltre 1000; complessivamente le 6587 Società contavano 994,183 soci.

Le Società di mutuo soccorso hanno, oltre lo scopo principale di sussidiare i soci in caso di malattia, altri scopi speciali, e una Società può avere più scopi oltre al sussidio per malattia. Dalla classificazione fatta per 4983 Società, sulle 6725 esistenti al 1° gennaio 1885, risulta che 2256 davano pensioni o sussidi continuativi e 2478 sussidi straordinari ai soli vecchi o inabili al lavoro e alle famiglie dei soci defunti, e 1891, sussidi per spese funerarie.Degli altri scopi speciali, merita soltanto di essere menzionato, per il numero delle Società che lo avevano contemplato nel loro statuto, il sussidio per infortuni sul lavoro, concesso da 489 Società.

MOVIMENTO DEI DEPOSITI A RISPARMIO NELLE CASSE DI RISPARMIO ORDINARIE, NELLE SOCIETÀ COOPERATIVE DI CREDITO, NELLE SOCIETÀ ORDINARIE DI CREDITO E NELLE CASSE POSTALI DI RISPARMIO NELL'ANNO 1895 (1).

Tav. I.

Compartimenti	*Numero degli istituti al 31 dicembre 1895*	*Movimento nell'anno* 1895						*Situazione al 31 dicembre 1895*	
		Libretti		*Versamenti* (2)		*Rimborsi*		*Libretti in corso*	*Credito dei depositanti* (2)
		aperti	*chiusi*	*Numero*	*Ammontare* Lire	*Numero*	*Ammontare* Lire		Lire
Casse di risparmio ordinarie (4).									
Piemonte	23	18 589	12 696	131 574	52 005 215	176 270	48 837 211	184 629	128 654 522
Liguria	5	3 214	3 207	22 128	10 090 741	31 269	10 010 688	29 151	30 287 409
Lombardia	106	55 034	39 885	420 908	177 404 573	433 497	155 286 926	505 955	527 756 940
Veneto	15	20 596	16 488	74 520	49 774 251	77 312	45 339 684	67 131	110 274 565
Emilia	62	26 009	23 639	293 468	62 509 736	226 306	62 860 142	266 531	150 507 308
Toscana	57	25 373	23 419	108 400	46 440 979	117 171	42 289 680	173 531	150 885 944
Marche	55	13 951	13 629	192 150	19 208 589	105 826	20 702 399	138 942	50 497 376
Umbria	15	3 788	3 444	84 171	6 190 105	35 087	6 309 537	36 211	15 765 232
Roma	12	8 588	6 917	151 325	18 082 720	54 311	14 462 039	84 134	93 780 590
Abruzzi e Molise	16	1 728	1 540	10 247	3 702 127	10 125	3 260 736	8 252	7 987 340
Campania	10	8 569	6 562	60 576	20 900 074	84 609	20 298 330	56 926	34 375 720
Puglie	10	932	952	4 650	2 618 044	8 506	3 560 965	7 169	10 544 084
Basilicata	4	120	188	421	121 288	1 121	232 478	894	516 834
Calabrie	3	1 801	1 737	4 780	3 451 496	7 597	3 312 786	6 159	7 155 751
Sicilia	5	4 935	4 188	27 624	9 632 096	24 474	7 993 506	21 973	17 259 320
Sardegna	4	23	28	136	131 838	246	288 493	836	7 471 083
Regno	(3)402	193 250	158 519	1 587 078	482 263 872	1 393 727	445 045 600	1 588 424	1 343 720 018
Società cooperative di credito (5).									
Piemonte	36	1 906	1 328	14 324	10 127 818	15 216	8 694 868	13 128	10 979 021
Liguria	3	69	36	543	367 746	484	299 226	439	166 544
Lombardia	112	16 356	12 320	168 175	131 892 034	193 191	126 637 874	113 798	108 379 189
Veneto	102	4 863	3 161	38 223	30 209 788	39 643	27 933 524	25 835	21 489 510
Emilia	64	5 403	4 874	48 092	27 806 875	60 690	27 862 634	49 196	29 437 490
Toscana	37	852	739	6 695	3 309 008	6 930	3 267 537	5 548	3 082 312
Marche	43	3 074	1 913	24 939	4 079 394	17 789	4 278 272	17 568	5 585 883
Umbria	13	740	489	14 643	1 258 016	5 958	1 263 500	5 612	1 747 177
Roma	12	542	129	3 226	430 625	2 976	402 173	1 715	396 974
Abruzzi e Molise	43	793	1 084	4 593	2 421 396	5 566	2 415 860	4 363	2 448 350
Campania	90	3 125	4 064	31 711	9 423 833	26 555	8 716 796	20 683	6 727 354
Puglie	39	719	552	9 684	3 034 540	12 035	2 708 991	5 348	2 197 713
Basilicata	21	330	262	1 821	741 612	2 175	859 867	2 271	972 221
Calabrie	19	423	381	2 491	1 326 869	2 901	1 294 455	2 011	1 224 543
Sicilia	45	1 249	1 075	7 866	5 651 855	9 368	4 677 103	6 172	5 170 471
Sardegna	1	..	7	43	22 157	51	28 384	37	31 613
Regno	680	40 444	32 414	377 069	232 103 566	401 528	221 341 064	273 724	200 036 365

(1) Dalla *Statistica delle casse di risparmio per l'anno* 1895, pubblicata dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza), per le tre prime specie di istituti, e dalla *Relazione sul servizio delle casse postali di risparmio per l'anno* 1895, pubblicata dal Ministero delle poste e dei telegrafi, per esse casse postali.

(2) Compresi gli interessi maturati.

(3) In questa cifra sono computate anche le filiali delle casse di risparmio ordinarie. Gli istituti principali erano al 31 dicembre 1895 soltanto 218.

(4) Vedansi, nella tav. II, le notizie per l'anno 1899.

(5) Per alcune delle Società comprese nella 1ª colonna mancano le notizie del movimento e della situazione dei libretti e dei depositi. Vedansi, nella tav. III, le notizie per l'anno 1898.

Continua la Tav. I.

Compartimenti	*Numero degli istituti al 31 dicembre 1895* (1)	*Movimento nell'anno* 1895 — *Libretti* — *aperti*	*Libretti* — *chiusi*	*Versamenti* (2) — *Numero*	*Versamenti* (2) — *Ammontare* Lire	*Rimborsi* — *Numero*	*Rimborsi* — *Ammontare* Lire	*Situazione al 31 dicembre* 1895 — *Libretti in corso*	*Situazione al 31 dicembre* 1895 — *Credito dei depositanti* (2) Lire
Società ordinarie di credito (3).									
Piemonte	6	992	2 092	7 893	8 982 862	9 860	8 456 767	5 876	6 007 411
Liguria	3	1 571	690	12 935	25 155 764	12 975	20 002 688	1 755	6 299 949
Lombardia	13	3 097	2 181	25 921	24 587 592	31 485	22 274 412	19 888	16 979 293
Veneto	11	1 310	1 033	9 425	9 125 353	10 456	8 175 404	4 683	6 713 758
Emilia	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Toscana	11	320	273	3 655	1 829 176	1 978	1 463 171	2 505	1 229 376
Marche	7	428	224	2 917	1 244 881	3 287	1 121 475	3 430	2 495 805
Umbria	11	1 391	968	11 494	824 478	13 026	825 463	16 172	2 056 572
Roma	3	235	237	8 970	335 306	1 206	280 196	2 113	489 147
Abruzzi e Molise	1	19	6	540	342 150	286	266 683	145	155 060
Campania	15	4 300	5 867	20 411	17 242 122	30 209	17 676 014	31 157	16 903 382
Puglie	13	943	690	7 340	5 481 250	10 848	5 487 133	10 573	4 226 688
Basilicata	1	2	..	3	2 699	..	..	11	12 759
Calabrie	1	47	27	322	892 957	1 373	695 270	270	924 909
Sicilia	17	678	655	6 160	3 482 227	5 563	3 268 867	1 992	1 522 558
Sardegna	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Regno	113	15 333	14 943	117 986	99 528 817	132 552	89 993 543	100 570	66 016 667
Casse postali di risparmio (4).									
Piemonte	675	55 921	29 012	367 868	59 187 904	278 695	50 818 465	445 854	106 518 472
Liguria	155	20 627	10 737	129 402	23 675 076	111 756	21 251 207	216 524	58 038 624
Lombardia	648	40 737	28 875	327 273	28 743 731	196 867	25 853 014	341 487	54 158 951
Veneto	480	26 657	19 685	217 177	14 221 195	119 714	13 343 536	215 788	25 509 435
Emilia	244	17 013	12 967	148 318	8 363 578	79 131	7 984 522	136 166	12 760 460
Toscana	336	34 687	23 094	231 925	21 027 131	168 628	21 905 538	318 890	40 801 390
Marche	176	7 294	5 640	61 274	4 146 161	41 555	4 224 633	62 087	5 190 088
Umbria	99	4 681	3 766	34 884	2 206 732	25 137	2 169 315	45 608	2 831 398
Roma	172	20 544	15 634	136 818	17 401 176	128 801	16 020 124	203 735	28 990 176
Abruzzi e Molise	294	10 784	8 028	61 585	6 828 644	52 408	7 064 996	78 015	8 225 586
Campania	447	36 795	27 742	278 377	26 627 082	203 019	25 032 135	309 154	35 304 571
Puglie	184	12 427	9 073	86 549	10 347 213	65 772	9 464 598	93 110	12 731 518
Basilicata	120	5 683	3 117	29 972	5 312 973	27 738	4 933 216	41 122	6 750 707
Calabrie	253	11 757	9 022	60 695	8 926 278	57 299	8 723 936	89 019	12 703 065
Sicilia	336	32 245	32 719	212 100	29 652 127	171 185	24 887 087	272 260	39 976 063
Sardegna	151	7 433	3 989	41 675	5 671 084	31 597	4 845 226	57 528	10 191 242
Regno	4 770	345 285	243 100	2 425 892	272 338 085	1 759 302	248 521 548	2 926 347	460 681 746
Alessandria d'Egitto e Tunisi	2	214	95	1 101	217 135	766	186 897	2 236	539 158
Colonia Eritrea	4	832	240	3 391	523 688	1 125	205 789	8 234	1 134 882
Casse navali	1	316	35	533	31 211	64	8 513	1 585	57 525
Totale	7	1 362	370	5 025	772 034	1 955	401 199	12 055	1 731 565
Totale generale	**4 777**	**346 647**	**248 470**	**2 430 917**	**273 110 119**	**1 761 257**	**248 922 747**	**2 938 402**	**462 413 311**

(1) Per le casse postali di risparmio si tratta nella 1ª colonna, degli *uffici autorizzati*.

(2) Per le Società ordinarie di credito sono compresi sia nei versamenti, sia nella situazione a fin d'anno gli interessi maturati; per le casse postali di risparmio gli interessi maturati sono soltanto compresi nella situazione a fin d'anno.

(3) Per alcune delle Società comprese nella 1ª colonna mancano le notizie del movimento e della situazione dei libretti e dei depositi. Per le Società ordinarie di credito non si hanno notizie posteriori a quelle del 1895.

(4) Vedansi, nella tav. IV, le notizie per l'anno 1897 e, nella tav. VIII, anche le notizie sommarie del 1898 e del 1899.

Patrimonio delle casse di risparmio ordinarie al 1° gennaio 1899 e movimento dei depositi a risparmio nell'anno stesso.

Tav. II.

Provincie (a)	Numero degli istituti (b) al 1° gennaio 1899	Numero degli istituti (b) al 31 dicemb. 1899	Patrimonio al 1° gennaio 1899 (c) Lire	Movimento nell'anno 1899 (c) Versamenti (d) Lire	Movimento nell'anno 1899 (c) Rimborsi Lire	Situazione al 31 dicembre 1899 (c) Libretti in corso	Situazione al 31 dicembre 1899 (c) Credito dei depositanti (d) Lire
Alessandria	2	2	2 928 350	14 337 772. 26	13 973 740. 49	23 221	17 946 724. 73
Cuneo	3	4	671 486	7 464 470. 80	5 910 682. 28	16 161	14 492 472. 01
Novara	3	2	3 871 552	7 339 172. 44	6 793 802. 84	18 734	15 280 839. 55
Torino	2	2	13 028 631	14 970 693. 06	12 427 347. 62	102 235	54 507 236. 69
Piemonte	10	10	20 500 019	44 112 108. 56	39 105 573. 23	160 351	102 227 272. 98
Genova - *Liguria*	4	4	3 169 227	13 652 387. 28	12 279 825. 11	29 596	34 155 235. 83
Milano	1	1	79 389 080	189 904 205. 21	175 637 724. 45	561 623	585 362 187. 69
Pavia	2	2	2 159 057	5 964 270. 47	5 152 000. 84	10 939	15 415 043. 10
Lombardia	3	3	81 548 137	195 868 475. 68	180 789 725. 29	572 562	600 777 230. 79
Padova	2	2	2 724 675	11 222 194. 45	10 838 492. 56	10 389	21 441 982. 72
Rovigo	4	4	349 531	3 783 651. 95	3 532 992. 56	5 284	3 730 101. 03
Treviso	1	1	20 848	98 772. 33	48 066. 44	197	186 984. 67
Udine	1	1	1 135 586	7 804 564. 63	7 176 709. 70	9 415	12 852 403. 84
Venezia	1	1	3 414 859	6 711 516. 32	5 767 167. 94	20 214	17 811 887. 40
Verona	2	2	7 887 327	26 850 416. 17	26 341 202. 25	25 210	61 757 950. 93
Veneto	11	11	15 532 826	56 471 115. 85	53 704 631. 45	70 709	117 781 310. 59
Bologna	9	9	8 366 071	13 369 391. 57	12 110 607. 04	118 342	44 914 452. 68
Ferrara	3	3	3 413 195	6 087 558. 77	5 389 328. 62	20 858	15 098 083. 73
Forlì	10	10	2 085 202	6 241 260. 84	5 323 062. 11	28 506	13 482 898. 09
Modena	7	7	2 611 072	11 089 884. 75	9 782 648. 55	29 019	20 770 785. 78
Parma	1	1	2 670 282	13 334 031. 42	12 924 065. 46	22 378	16 440 069. 63
Piacenza	1	1	3 771 989	9 740 910. 08	9 087 647. 17	13 260	21 094 471. 09
Ravenna	3	3	3 202 980	3 662 999. 31	3 631 076. 96	15 205	11 003 301. 82
Reggio nell'Emilia	5	5	1 831 514	7 976 196. 69	6 336 504. 22	13 975	12 868 812. 72
Emilia	39	39	27 952 305	71 502 233. 43	64 584 940. 13	261 543	155 672 875. 54
Arezzo	2	2	522 123	3 420 173. 55	2 732 661. 44	7 238	7 801 828. 39
Firenze	5	5	12 423 548	28 948 672. 56	29 709 622. 92	104 815	96 910 351. 60
Livorno	1	1	2 673 509	2 355 429. 07	2 186 425. 56	8 092	9 210 069. 70
Lucca	2	2	3 760 954	11 135 596. 86	9 201 838. 17	31 969	33 323 477. 09
Massa e Carrara	1	1	181 773	418 549. 63	289 733. 28	874	830 981. 51
Pisa	2	2	1 572 990	5 704 562. 70	5 033 570. 60	9 003	11 249 237. 79
Siena	1	1	677 184	1 893 790. 48	1 585 518. 39	17 431	8 334 023. 45
Toscana	14	14	21 812 081	53 876 774. 85	50 739 370. 36	179 422	167 659 969. 53

(*a*) È omessa l'indicazione delle provincie nelle quali non esistevano alla fine del 1899 nè Casse in esercizio nè Casse in liquidazione.

(*b*) Sono escluse da questo numero le casse in liquidazione. Alla data del 31 dicembre 1899 le Casse in istato di liquidazione erano in numero di 30, le quali si ripartivano per provincie come segue: Alessandria 1, Cuneo 1, Torino 2, Genova 1, Ferrara 2, Forlì 1, Ravenna 1, Reggio Emilia 1, Ancona 1, Pesaro 3, Perugia 4, Chieti 1, Caserta 2, Salerno 2, Bari 2, Potenza 1, Catania 1, Messina 1, Cagliari 1 e Sassari 1.

(*c*) L'ammontare del patrimonio è stato desunto dall'*Elenco delle Casse ordinarie di risparmio al* 31 *dicembre* 1898, pubblicato dalla Divisione del credito e della previdenza; ed il movimento e la situazione dei depositi, dal *Bollettino delle casse di risparmio ordinarie — Situazione al* 31 *dicembre* 1899 — pubblicato dalla stessa Divisione.

(*d*) Compresi gli interessi maturati.

Continua la Tav. II.

Provincie (*a*)	*Numero degli istituti* (*b*) *al* 1° *gennaio* 1899	*al* 31 *dicemb.* 1899	*Patrimonio al* 1° *gennaio* 1899 (*c*) Lire	*Movimento nell' anno* 1899 (*c*) *Versamenti* (*d*) Lire	*Rimborsi* Lire	*Situazione al* 31 *dicembre* 1899 (*c*) *Libretti in corso*	*Credito dei depositanti* (*d*) Lire
Ancona	19	19	2 021 697	5 962 400. 62	5 303 903. 93	40 912	11 183 441. 31
Ascoli Piceno	7	7	1 851 476	2 958 013. 70	2 642 860. 80	17 525	9 576 128. 41
Macerata	13	13	1 641 536	5 975 999. 49	5 185 903. 95	38 671	14 363 326. 39
Pesaro e Urbino	10	10	1 322 080	1 671 933. 23	1 871 730. 75	26 408	6 949 780. 49
Marche	49	49	6 836 789	16 568 347. 04	15 004 399. 43	123 516	42 072 676. 60
Perugia – *Umbria*	11	11	2 033 429	6 825 959. 97	5 405 535. 25	33 955	15 748 214. 13
Roma	12	12	13 237 750	17 516 527. 55	15 664 281. 60	88 635	95 787 224. 32
Aquila degli Abruzzi	1	1	459 468	1 515 024. 29	1 315 387. 39	3 214	4 489 882. 33
Campobasso	2	2	37 934	126 876. 34	115 030. 83	630	289 063. 59
Chieti	2	2	603 652	1 406 637. 47	1 183 729. 55	3 833	3 882 819. 02
Teramo	8	8	343 989	523 957. 35	471 785. 79	1 856	1 220 714. 29
Abruzzi e Molise	13	13	1 445 043	3 572 495. 45	3 085 933. 56	9 533	9 882 479. 23
Avellino	1	1	25 120	86 496. 75	75 948. 77	313	114 913. 80
Caserta	2	2	61 742	232 236. 80	205 274. 86	1 197	396 241. 42
Napoli	1	1	1 110 225	38 193 140. 17	33 154 376. 62	64 438	50 886 791. 23
Salerno	2	2	387 508	2 762 054. 54	2 866 961. 82	4 061	3 808 648. 87
Campania	6	6	1 584 595	41 273 928. 26	36 302 562 ·07	70 009	55 206 595. 32
Bari delle Puglie	4	5	124 576	1 269 355. 80	908 580. 03	1 151	998 743. 33
Foggia	1	1	31 957	3 701. 89	2 979. 75	31	11 569. 94
Puglie	5	6	156 533	1 273 057. 69	911 559. 78	1 182	1 010 313. 27
Potenza – *Basilicata*	3	3	64 656	45 377 ·95	56 158. 34	507	159 964. 98
Cosenza – *Calabrie*	1	1	652 927	4 921 356. 07	3 823 545. 31	6 761	9 075 379. 21
Messina	1	1	9 200	20 999. 35	23 798. 04	26	5 485. 25
Palermo	2	2	3 760 754	13 836 026. 52	11 374 534. 25	22 371	23 593 775. 89
Sicilia	3	3	3 769 954	13 857 025. 87	11 398 332. 29	22 397	23 599 261. 14
Regno	(*d*) 184	(*d*) 185	200 296 271	541 337 171. 50	492 856 373. 20	1 630 678	1 430 816 003. 46

(*a*), (*b*), (*c*), (*d*). Vedansi le note corrispondenti a pagina precedente.

Movimento dei depositi a risparmio nelle società cooperative di credito nell'anno 1898 (1).

Tav. III.

Provincie	Numero delle Società al 31 dicembre 1898	Movimento nell'anno 1898 — Versamenti (2) — Numero	Versamenti (2) — Ammontare Lire	Rimborsi — Numero	Rimborsi — Ammontare Lire	Situazione al 31 dicembre 1898 — Libretti in corso	Situazione al 31 dicembre 1898 — Credito dei depositanti (2) Lire
Alessandria	5	2 074	1 451 917	2 264	1 376 289	1 578	1 103 579
Cuneo	3	125	46 483	121	34 713	110	73 736
Novara	4	6 776	10 922 314	7 922	9 955 824	10 472	11 553 348
Torino	5	1 460	545 122	1 078	505 658	2 240	1 128 699
Piemonte	17	10 435	12 965 836	11 385	11 872 484	14 400	13 859 362
Genova – *Liguria*	2	1 571	745 898	1 332	770 747	456	709 884
Bergamo	2	835	990 800	619	957 452	1 325	3 668 571
Brescia	14	20 059	18 672 001	23 998	17 135 057	11 258	14 550 934
Como	5	6 850	4 202 353	7 262	4 272 724	5 889	5 577 177
Cremona	5	31 566	25 827 010	39 171	25 137 826	24 010	24 727 341
Mantova	7	10 835	7 099 164	10 992	7 070 488	5 994	5 687 468
Milano	11	82 175	70 262 278	94 407	72 044 187	57 108	54 616 960
Pavia	8	13 581	10 557 286	13 862	9 410 676	9 553	8 623 725
Sondrio	1	5 051	3 093 439	9 370	3 197 251	4 190	2 948 046
Lombardia	53	170 952	140 704 331	199 681	139 225 661	119 327	120 400 222
Padova	10	9 453	5 454 055	8 640	5 042 035	4 931	4 983 607
Rovigo	4	4 227	3 476 961	4 513	3 202 278	1 613	2 058 137
Treviso	11	4 856	2 447 962	3 465	2 141 054	4 969	3 546 848
Udine	6	4 111	1 544 766	4 086	1 334 711	2 058	1 835 974
Venezia	9	676	88 001	420	87 375	564	135 038
Verona	2	1 334	3 508 539	3 024	3 131 434	2 556	4 042 613
Vicenza	11	20 363	19 841 447	22 257	18 739 884	14 895	14 794 738
Veneto	53	45 020	36 361 731	46 405	33 678 771	31 586	31 396 955
Bologna	11	25 923	6 862 633	23 040	6 100 707	16 901	9 601 614
Ferrara	2	753	548 136	1 259	598 389	450	304 317
Forlì	10	3 955	2 038 250	4 887	2 202 869	4 106	1 585 916
Modena	5	6 747	7 151 098	9 540	6 910 607	5 975	4 381 510
Parma	5	3 402	2 354 971	3 123	2 156 305	2 776	2 183 479
Piacenza	4	12 390	2 340 842	14 748	2 080 241	4 263	2 692 794
Ravenna	4	1 638	1 183 491	3 042	1 375 782	3 042	1 357 360
Reggio nell'Emilia	9	2 470	2 131 843	3 242	1 788 786	2 822	1 361 403
Emilia	50	57 278	24 611 264	62 881	23 213 686	40 335	23 468 393
Arezzo	5	1 611	649 849	1 566	583 621	1 338	626 992
Firenze	17	8 239	1 369 272	3 874	1 361 197	3 543	1 538 779
Grosseto	3	47	121 144	57	44 023	112	183 369
Livorno	1	15 785	2 584 716	15 789	2 591 722	237	158 426
Lucca	4	612	167 934	402	150 256	463	120 957
Massa e Carrara	1	..	..	..	..	1	41
Pisa	4	523	271 356	699	235 467	519	432 358
Siena	2	3 315	584 598	3 067	557 935	931	850 601
Toscana	37	30 132	5 748 869	25 454	5 524 221	7 144	3 911 523

(1) Dalla *Statistica delle Banche popolari* - Anno 1898 - Pubblicata dalla Direzione del credito e della previdensa.

(2) Compresi gli interessi maturati.

Continua la Tav. III.

Provincie	*Numero delle Società al 31 dicembre 1898*	*Movimento nell'anno* 1898 — *Versamenti* (1) — *Numero*	*Versamenti* (1) — *Ammontare* Lire	*Rimborsi* — *Numero*	*Rimborsi* — *Ammontare* Lire	*Situazione al 31 dicembre* 1898 — *Libretti in corso*	*Situazione al 31 dicembre* 1898 — *Credito dei depositanti* (1) Lire
Ancona	10	11 946	776 198	3 777	600 743	4 316	790 687
Ascoli Piceno	9	6 335	1 830 364	6 166	1 529 055	7 153	3 104 437
Macerata	17	10 096	2 416 820	8 383	1 868 977	8 878	3 478 797
Pesaro e Urbino	12	4 296	903 855	3 286	897 059	4 323	987 597
Marche	48	32 673	5 927 237	21 612	4 895 834	24 670	8 361 518
Perugia – *Umbria*	17	12 801	1 933 801	7 878	1 938 612	7 324	2 730 153
Roma	11	3 352	884 844	2 836	781 865	1 841	820 828
Aquila degli Abruzzi	7	4 151	2 216 023	3 773	2 160 987	2 209	1 968 923
Campobasso	5	490	172 326	533	145 499	437	127 862
Chieti	15	890	722 802	931	693 511	1 443	470 858
Teramo	6	303	81 150	372	90 026	485	72 014
Abruzzi e Molise	33	5 834	3 192 301	5 609	3 090 023	4 574	2 639 657
Avellino	7	429	50 943	530	53 904	285	42 888
Benevento	4	989	325 501	946	284 134	956	241 892
Caserta	30	11 370	3 393 059	10 149	3 077 125	8 265	2 659 364
Napoli	28	12 175	6 131 530	9 614	5 860 485	12 833	4 318 377
Salerno	15	5 418	1 978 765	2 828	1 941 577	3 102	1 777 690
Campania	84	30 381	11 879 798	24 067	11 217 225	25 441	9 040 211
Bari delle Puglie	6	764	370 870	651	431 826	761	213 022
Foggia	12	7 620	3 548 495	8 942	3 353 988	3 830	3 273 070
Lecce	9	1 119	623 441	973	571 225	914	356 958
Puglie	27	9 503	4 542 806	10 566	4 357 039	5 505	3 843 050
Potenza – *Basilicata*	14	2 258	749 839	2 752	786 122	2 445	862 839
Catanzaro	6	5 089	3 651 175	5 395	3 278 718	3 768	4 645 688
Cosenza	2	971	870 583	1 102	630 287	984	1 011 607
Reggio di Calabria	14	625	1 215 932	853	1 185 812	995	416 761
Calabrie	22	6 685	5 737 690	7 350	5 094 817	5 747	6 074 056
Caltanissetta	4	168	53 550	159	51 608	233	107 370
Catania	5	492	2 464 959	426	2 953 024	765	2 315 096
Girgenti	5	632	773 787	830	595 259	371	386 569
Messina	3	782	420 595	920	447 439	217	122 647
Palermo	8	1 597	1 088 378	1 664	1 233 798	1 331	692 255
Siracusa	6	1 789	824 643	2 038	826 440	1 168	883 118
Trapani	7	3 402	2 223 398	4 192	2 394 805	3 104	1 211 540
Sicilia	38	8 862	7 849 310	10 229	8 502 373	7 189	5 718 595
Sassari – *Sardegna*	1	..	..	1	70	6	1 733
Regno	**507**	**427 737**	**263 835 555**	**440 038**	**254 949 550**	**297 990**	**233 841 979**

(1) Vedasi la nota n. 2 a pagina precedente.

Movimento dei depositi a risparmio nelle casse postali di risparmio nell'anno 1897 (1).

Tav. IV.

Provincie	Numero degli uffici autorizzati al 31 dicembre 1897	Movimento nell'anno 1897 — Libretti aperti	Libretti chiusi	Versamenti (2) Numero	Versamenti (2) Ammontare Lire	Rimborsi Numero	Rimborsi Ammontare Lire	Situazione al 31 dicembre 1897 — Libretti in corso	Credito dei depositanti (3) Lire
Alessandria	161	13 410	3 560	73 468	13 128 788	65 031	12 001 049	100 455	23 464 609
Cuneo	136	13 066	4 380	62 929	12 115 837	49 573	10 116 665	82 383	20 244 004
Novara	173	16 418	6 216	96 090	14 917 447	64 511	12 584 902	126 354	32 532 462
Torino	217	25 116	8 660	171 051	27 218 021	131 081	22 468 529	194 163	46 879 893
Piemonte	687	68 010	22 816	403 538	67 380 093	310 196	57 171 145	503 355	123 120 968
Genova	136	22 095	8 311	136 704	25 049 823	106 048	20 754 909	201 146	58 253 420
Porto Maurizio	27	3 812	1 418	17 816	3 247 023	21 471	3 567 304	36 233	9 062 983
Liguria	163	25 907	9 729	154 520	28 296 846	127 519	24 322 213	237 379	67 316 403
Bergamo	79	2 812	1 510	27 961	2 138 892	16 540	2 001 358	27 624	3 749 117
Brescia	99	5 980	2 261	51 912	4 669 775	34 066	4 623 227	55 934	7 902 566
Como	140	7 824	2 650	47 065	5 462 391	32 602	5 108 334	69 385	13 612 381
Cremona	41	2 560	1 416	21 485	1 318 337	10 479	1 204 328	19 266	2 107 309
Mantova	56	2 810	1 368	34 436	2 159 634	17 171	2 045 555	25 370	3 267 008
Milano	137	14 221	6 144	118 625	7 709 296	65 171	7 089 298	103 572	12 276 723
Pavia	80	7 811	2 260	43 014	6 561 498	28 601	5 205 113	61 037	14 457 573
Sondrio	28	893	468	7 132	917 204	4 852	735 811	6 807	1 829 277
Lombardia	660	44 911	18 077	351 630	30 937 027	209 482	28 013 024	368 995	59 201 954
Belluno	53	2 725	1 440	15 795	2 355 097	12 501	1 983 580	17 435	4 801 731
Padova	71	2 565	1 052	38 869	1 850 510	17 709	1 731 249	28 293	2 779 341
Rovigo	34	1 671	533	18 469	841 820	7 808	752 823	13 196	1 506 704
Treviso	62	2 655	1 466	21 777	1 728 129	12 716	1 643 071	25 507	2 864 390
Udine	102	4 516	1 381	27 955	2 848 009	18 364	2 690 963	37 363	5 175 026
Venezia	39	4 812	1 234	45 096	2 899 406	21 394	2 595 724	41 142	6 214 323
Verona	64	4 558	1 025	32 620	1 611 745	17 275	1 475 785	38 005	2 453 311
Vicenza	63	3 237	1 291	30 815	1 558 214	15 890	1 566 337	28 670	2 457 040
Veneto	488	26 739	9 422	231 396	15 692 930	123 657	14 439 532	229 611	28 251 866
Bologna	39	3 684	2 363	37 650	2 410 185	21 030	2 320 224	28 098	2 957 745
Ferrara	27	1 794	823	20 454	885 810	8 159	761 823	14 582	1 519 446
Forlì	30	1 917	616	16 158	1 076 571	8 274	849 771	12 887	1 304 366
Modena	27	2 485	1 377	16 355	1 363 122	9 570	1 331 910	17 874	1 882 353
Parma	46	2 981	988	24 219	1 726 800	12 281	1 596 206	21 067	2 738 755
Piacenza	28	1 705	721	14 239	1 175 204	7 529	936 732	11 693	2 117 207
Ravenna	26	2 935	660	25 277	1 475 711	11 329	1 110 106	21 764	1 990 532
Reggio nell'Emilia	31	1 118	444	9 844	767 236	6 307	759 180	7 241	1 006 752
Emilia	254	18 619	7 992	164 196	10 880 639	84 479	9 665 952	135 206	15 517 156
Arezzo	41	3 381	1 625	23 341	1 896 918	15 196	1 768 461	27 792	2 745 393
Firenze	108	13 211	5 530	93 692	8 097 117	61 173	7 848 113	120 115	14 849 107
Grosseto	39	2 083	561	14 122	954 920	7 476	870 060	16 961	1 736 105
Livorno	20	2 750	1 118	25 822	3 040 259	17 420	2 858 989	37 158	5 832 220
Lucca	36	4 739	2 355	29 197	3 550 935	23 352	3 291 341	40 432	6 422 131
Massa e Carrara	26	2 701	1 088	13 917	1 718 665	11 526	1 474 945	23 644	2 902 253
Pisa	58	3 990	1 229	30 330	2 491 124	20 441	2 392 205	38 480	5 049 557
Siena	35	3 525	1 161	27 745	1 711 253	14 926	1 748 834	31 307	2 642 056
Toscana	363	36 380	14 667	258 166	23 461 191	171 510	22 252 948	335 889	42 178 822

(1) Dalla *Relazione statistica intorno al servizio delle Casse postali di risparmio per l'anno* 1897, pubblicata dal Ministero delle poste e dei telegrafi. Nel compendio che chiude il capitolo (tav. VIII) è indicato, per l'insieme del Regno, anche il movimento degli anni 1898 e 1899, quale risulta dal *Bollettino* quindicinale del Ministero suddetto. (2) Non compresi gli interessi maturati, i quali sono soltanto compresi nel credito dei depositanti alla fine dell'anno (vedasi l'ultima colonna). (3) Compresi gli interessi maturati.

Continua la Tav. IV.

Provincie	Numero degli uffici autorizzati al 31 dicembre 1897	Movimento nell'anno 1897 — Libretti aperti	Libretti chiusi	Versamenti (2) Numero	Versamenti (2) Ammontare Lire	Rimborsi Numero	Rimborsi Ammontare Lire	Situazione al 31 dicembre 1897 — Libretti in corso	Credito dei depositanti (3) Lire
Ancona	41	3 061	2 018	30 408	2 519 342	17 126	1 993 060	26 127	3 718 320
Ascoli Piceno	50	1 722	962	13 857	919 203	8 019	830 620	13 374	818 918
Macerata	45	1 109	666	9 889	501 435	6 734	489 764	9 711	495 110
Pesaro e Urbino	40	1 259	533	17 816	918 115	8 436	768 194	9 919	988 409
Marche	176	7 151	4 179	71 970	4 858 095	40 315	4 081 638	59 131	6 020 757
Perugia-*Umbria*	100	4 688	1 666	39 928	2 521 408	24 310	2 120 216	48 414	3 277 627
Roma (1)	174	25 859	9 266	159 696	20 870 672	135 097	17 403 784	222 159	36 387 935
Aquila degli Abruzzi	85	2 685	1 118	15 712	1 787 240	10 424	1 424 622	17 136	1 908 354
Campobasso	92	3 801	2 301	22 257	3 593 100	16 514	2 906 338	29 138	4 554 509
Chieti	65	2 566	1 408	18 714	2 095 878	13 076	1 749 253	16 979	2 471 940
Teramo	56	1 808	619	12 864	891 571	7 952	756 695	14 821	1 090 414
Abruzzi e Molise	298	10 860	5 446	69 547	8 367 789	47 966	6 836 908	78 074	10 025 217
Avellino	79	3 812	1 512	22 602	3 062 833	17 307	2 663 909	27 109	3 448 439
Benevento	50	2 333	813	17 328	1 580 942	10 697	1 324 255	17 703	1 620 925
Caserta	112	8 566	3 682	66 153	6 882 693	44 611	5 910 118	73 797	8 248 557
Napoli	91	17 880	7 375	164 927	15 117 532	110 910	13 304 365	154 734	20 703 684
Salerno	133	7 805	2 622	56 590	5 986 597	39 289	5 252 014	61 890	8 157 747
Campania	465	40 396	16 004	327 600	32 630 597	222 814	28 454 661	335 233	42 179 352
Bari delle Puglie	53	6 035	2 895	42 432	8 182 738	30 239	5 743 009	38 166	9 339 711
Foggia	53	2 916	1 065	20 677	1 957 004	12 882	1 481 638	26 488	2 731 461
Lecce	79	4 305	2 516	37 383	4 116 612	23 570	3 439 030	32 336	5 559 830
Puglie	185	13 256	6 476	100 492	14 256 354	66 691	10 663 677	96 990	17 631 002
Potenza – *Basilicata*	120	6 012	2 618	32 830	6 301 269	28 091	5 001 419	44 972	8 900 798
Catanzaro	93	3 712	2 684	25 748	3 558 072	21 537	3 280 011	30 328	5 186 376
Cosenza	105	5 325	1 982	22 427	4 538 793	21 395	4 104 617	37 154	6 279 770
Reggio di Calabria	63	2 580	818	16 941	2 034 706	16 640	1 974 067	24 775	3 003 689
Calabrie	261	11 617	5 484	65 116	10 131 571	59 572	9 358 695	92 257	14 469 835
Caltanissetta	28	2 860	2 184	25 718	3 097 698	20 137	2 417 915	20 221	3 706 597
Catania	56	6 888	2 931	42 481	8 370 603	37 361	6 877 395	56 422	10 300 034
Girgenti	39	2 906	1 008	24 128	3 636 323	20 438	2 971 915	22 859	4 968 133
Messina	82	5 089	2 388	30 534	5 677 917	28 288	5 091 809	42 573	8 963 562
Palermo	85	8 802	5 980	51 069	6 449 266	44 574	5 860 392	68 770	9 007 430
Siracusa	33	3 824	919	26 576	3 937 569	23 861	3 503 263	37 232	4 866 017
Trapani	22	3 505	1 061	21 223	2 987 438	16 859	2 768 476	27 052	4 787 058
Sicilia	345	33 874	16 471	221 729	34 156 814	191 518	29 491 165	275 129	46 598 831
Cagliari	94	5 416	2 170	28 764	4 701 763	20 704	3 614 204	41 400	8 429 100
Sassari	57	2 588	711	15 426	2 043 278	12 521	1 793 905	21 594	3 896 117
Sardegna	151	8 004	2 881	44 190	6 745 041	33 225	5 408 109	62 994	12 325 217
Regno	**4 890**	**382 283**	**153 194**	**2 696 544**	**317 488 336**	**1 876 442**	**274 685 087**	**3 125 788**	**533 403 740**
Alessandria d'Egitto e Tunisi	2	209	435	1 035	202 911	691	180 875	2 092	554 933
Colonia Eritrea	5	3 867	398	5 017	952 177	2 054	515 028	11 891	2 584 275
Casse Navali	1	101	303	248	22 254	192	31 952	1 534	48 266
Totale	8	4 177	1 136	6 300	1 177 342	2 937	727 855	15 517	3 187 474
Totale generale	**4 898**	**386 460**	**154 330**	**2 702 844**	**318 665 678**	**1 879 379**	**275 412 942**	**3 141 305** (4)	**536 591 214** (4)

(1) Compresa la Cassa centrale.

(2), (3). Vedansi le note corrispondenti a pagina precedente.

(4) **Situazione al 31 dicembre 1899 (vedasi la tav. VIII): Libretti 3,664,618, credito lire 628,000,000.**

Società di assicurazione nell'anno 1898 (*a*).

Tav. V.

Società	Numero delle Società esistenti	Ramo vita (Situazione al 31 dicembre)				Ramo disgrazie accidentali ed infortuni sul lavoro (Situazione al 31 dicembre)		
		Società che lo esercitavano (*b*)	Numero delle polizze	Ammontare dei capitali assicurati	Ammontare della rendita assicurata	Società che lo esercitavano (*b*)	Numero delle polizze	Ammontare dei capitali assicurati
Nazionali.								
Per azioni	17	5 (1)	33 432	213 563 945. 65	1 640 947. 53	4 (2)	?	1 640 703 350.30
Mutue	60	6 (1)	(c) 5 246	23 476 275. 11	65 913. 55	2 (1)	2	30.00
Cooperative	25	6 (4)	2 513	7 285 226. 53	1 390. 00	1	3 252	147 152 877.50
Totale . . .	102	17 (6)	(c) 41 191	244 325 447. 29	1 708 251. 08	7 (3)	?	1 787 856 257.80
Estere.								
Francesi	10	5	5 889	53 891 422. 65	45 371. 55	(1)	..	..
Svizzere	5	1	431	5 294 601. 00	893. 00	..	..	..
Austro-Ungariche .	10	6	27 031	217 859 512. 85	381 116. 57	2	(*d*)	462 731 264.00
Germaniche . . .	20	1	955	9 497 370. 00	3 538. 10	(2)	..	..
Inglesi	6	3 (1)	5 871	51 037 216. 00	118 494. 63	..	..	..
Olandesi	1	1	144	1 594 847. 22	..	..	..	..
Americane	4	4	10 822	108 592 608. 00	54 361. 36	..	..	..
Totale . . .	56	21 (1)	51 143	447 767 577. 72	603 775. 21	5 (3)	(*d*)	462 731 264.00
Totale generale	**158**	**38 (7)**	(c) **92 334**	**692 093 025. 01**	**2 312 026. 29**	**12 (6)**	?	**2 250 587 521.80**

Società	Ramo Incendio		Ramo Grandine		Ramo Trasporti		Altri rami	
	Società che lo esercitavano (*b*)	Ammontare dei capitali assicurati al 31 dicembre	Società che lo esercitavano (*b*)	Ammontare dei capitali assicurati durante l'anno	Società che lo esercitavano (*b*)	Ammontare dei capitali assicurati durante l'anno	Società che lo esercitavano (*b*)	Ammontare dei capitali assicurati al 31 dicembre
Nazionali.								
Per azioni	4 (1)	6 443 724 652.46	1	73 466 680. 00	5 (1)	1 075 964 835.00	1	1 704 057.00
Mutue	38	4 019 559 323.58	7	37 453 211. 60	3 (2)	31 610.00	8	2 813 171.89
Cooperative	8 (3)	706 878 315.00	10 (3)	22 898 822. 30	2 (1)	10 631 466.00	6 (4)	516 065.00
Totale . . .	50 (4)	11 170 162 291.04	18 (3)	133 818 713. 90	10 (4)	1 086 627 911.00	15 (4)	5 033 293.89
Estere.								
Francesi	4	2 733 653 592.00	..	..	..	..	..	..
Svizzere	..	..	..	..	4	200 930 292.00	..	..
Austro-Ungariche .	4	9 057 573 405.14	1	44 010 875. 00	5	295 489 524.00	..	..
Germaniche . . .	..	..	..	..	16 (1)	2 000 803 152.00	..	..
Inglesi	..	..	..	..	2	24 679 261.00	1	8 586 790.00
Olandesi	..	..	..	..	..	..	..	..
Americane	..	..	..	..	..	..	..	..
Totale . . .	8	11 791 226 997.14	1	44 010 875. 00	27 (1)	2 521 902 229.00	1	8 586 790.00
Totale generale	**58 (4)**	**22 961 389 288.18**	**19 (3)**	**177 829 588. 90**	**37 (5)**	**3 608 530 140.00**	**16 (4)**	**13 620 083.89**

(*a*) Dall'*Elenco delle Società di assicurazione al* 31 *dicembre* 1898, pubblicato dalla Divisione del credito e della previdenza.

(*b*) Sono comprese le Società che non fornirono le notizie delle colonne successive; il numero di queste Società è indicato anche separatamente fra parentesi.

(*c*) Oltre a 128,377 soci della Cassa Nazionale mutua cooperativa per le pensioni di Torino.

(*d*) Della di contro somma di lire 462,731,264, lire 1,988,000 erano rappresentate da 59 polizze.

Società di mutuo soccorso esistenti al 1° gennaio 1895 e società riconosciute al 31 dicembre 1897.

Tav. VI.

Provincie	*Società riconosciute e non riconosciute esistenti al 1° gennaio 1895* (1)			*Società giuridicamente riconosciute al 31 dicembre 1897, a' termini della legge 15 agosto 1886, n. 3818* (2)		
	Numero totale delle Società	*Numero delle Società che indicarono il numero dei soci*	*Numero dei soci effettivi*	*Numero delle Società*	*Numero dei soci effettivi*	*Ammontare del patrimonio sociale netto* Lire
Alessandria	328	322	35 927	81	12 000	904 784.90
Cuneo	170	170	18 545	48	5 982	447 565.81
Novara	312	303	42 563	52	11 556	1 136 797.94
Torino	520	506	87 370	100	13 771	1 141 632.42
Piemonte	1 330	1 301	184 405	281	43 309	3 630 781.07
Genova	298	298	33 834	16	1 978	119 802.71
Porto Maurizio	62	62	4 186	1	98	40 637.37
Liguria	360	360	38 020	17	2 076	160 440.08
Bergamo	57	57	9 418	3	361	81 459.29
Brescia	143	138	16 203	25	3 065	713 373.76
Como	200	193	26 746	17	3 331	428 927.71
Cremona	92	92	13 372	20	3 249	523 368.60
Mantova	90	88	13 001	16	2 991	407 384.48
Milano	286	281	101 701	41	10 445	2 729 019.35
Pavia	146	146	19 313	43	7 143	623 956.71
Sondrio	12	12	2 095	7	816	152 749.69
Lombardia	1 026	1 007	201 849	172	31 401	5 660 239.59
Belluno	29	29	4 566	6	734	70 731.74
Padova	73	72	10 641	19	4 272	387 465.87
Rovigo	44	44	6 787	7	1 339	225 729.45
Treviso	40	40	5 580	7	944	96 510.89
Udine	54	54	9 153	5	1 444	143 863.91
Venezia	58	58	8 927	14	1 773	153 389.44
Verona	144	144	19 729	7	686	26 033.04
Vicenza	117	117	22 369	20	4 939	334 440.94
Veneto	559	558	87 752	85	16 131	1 438 165.28
Bologna	92	91	23 943	22	9 389	1 021 604.51
Ferrara	67	66	9 396	4	662	35 281.27
Forlì	58	57	9 482	5	344	31 751.60
Modena	60	60	9 124	8	1 170	78 564.77
Parma	53	53	7 868	9	2 551	292 312.67
Piacenza	35	34	5 097	1	1 115	244 385.15
Ravenna	73	70	12 225	10	2 420	318 736.47
Reggio nell'Emilia	73	65	8 282	14	2 797	183 290.77
Emilia	511	496	85 417	73	20 448	2 205 927.21
Arezzo	45	45	6 354	8	2 337	182 372.51
Firenze	219	197	57 768	27	6 573	642 084.65
Grosseto	32	32	2 536	3	205	22 062.77
Livorno	43	43	6 426	3	972	42 166.70
Lucca	65	65	9 710	2	505	5 968.54
Massa e Carrara	27	26	2 764	3	109	16 780.33
Pisa	104	104	14 306	11	1 816	111 488.48
Siena	61	61	10 173	14	2 691	168 117.38
Toscana	596	573	110 037	71	15 208	1 191 041.36

(1) Dall'*Elenco delle Società di mutuo soccorso*, pubblicato dalla Direzione generale della statistica, Roma, tip. della Casa editrice italiana, 1898.

(2) Dall'*Elenco delle Società di mutuo soccorso, giuridicamente riconosciute al 31 dicembre* 1897, pubblicato dalla Divisione credito e previdenza, Roma, tip. Nazionale Bertero, 1900.

Continua la Tav. VI.

Provincie	Società riconosciute e non riconosciute esistenti al 1° gennaio 1895			Società giuridicamente riconosciute al 31 dicembre 1897, a' termini della legge 15 agosto 1886, n. 3818		
	Numero totale delle Società	Numero delle Società che indicarono il numero dei soci	Numero dei soci effettivi	Numero delle Società	Numero dei soci effettivi	Ammontare del patrimonio sociale netto Lire
Ancona	74	74	10 352	17	3 089	283 757.58
Ascoli Piceno	92	92	9 508	6	844	41 549.17
Macerata	91	91	12 808	10	1 380	119 506.64
Pesaro e Urbino	85	84	10 454	3	482	50 429.57
Marche	342	341	43 122	36	5 795	495 242.96
Perugia - *Umbria*	170	164	20 354	39	6 429	449 577.02
Roma	274	265	40 956	43	3 991	333 128.63
Aquila degli Abruz.	66	66	9 185	12	1 388	51 238.62
Campobasso	51	48	5 160	19	1 477	48 801.48
Chieti	51	51	6 675	12	1 542	64 497.29
Teramo	25	25	2 938	6	729	55 122.54
Abruzzi e Molise	193	190	23 958	49	5 136	219 659.93
Avellino	60	60	5 516	7	705	19 405.32
Benevento	27	24	3 485	6	1 080	62 675.69
Caserta	117	115	12 168	10	1 249	82 957.43
Napoli	193	184	26 527	36	5 374	357 993.21
Salerno	103	103	11 022	19	2 767	161 288.13
Campania	500	486	58 718	78	11 175	684 319.78
Bari delle Puglie	76	76	10 990	20	2 164	251 071.34
Foggia	26	25	3 540	4	1 166	65 069.42
Lecce	108	105	12 083	25	3 106	258 484.71
Puglie	210	206	26 613	49	6 436	574 625.47
Potenza - *Basilicata*	78	76	8 802	24	2 847	181 445.20
Catanzaro	52	52	5 709	24	2 049	97 930.28
Cosenza	32	31	3 217	5	324	21 881.46
Reggio di Calabria	74	72	9 083	48	6 139	255 031.37
Calabrie	158	155	18 009	77	8 512	374 843.11
Caltanissetta	28	28	3 119	10	1 658	66 432.40
Catania	66	62	7 015	11	1 237	8 942.18
Girgenti	30	26	2 216	1	22	400.00
Messina	80	80	7 729	18	1 683	28 987.98
Palermo	75	74	10 440	7	914	90 980.26
Siracusa	39	39	4 192	7	725	28 653.84
Trapani	32	32	4 366	3	292	15 416.72
Sicilia	350	341	39 077	57	6 531	239 813.38
Cagliari	30	30	3 531	8	1 293	137 809.61
Sassari	38	38	3 563	7	939	32 538.19
Sardegna	68	68	7 094	15	2 232	170 347.80
Regno	**6 725**	**6 587**	**994 183**	**1 166**	**187 657**	**18 009 597.87**

CLASSIFICAZIONE DELLE SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO ESISTENTI AL 1° GENNAIO 1895, SECONDO L'ANNO DI FONDAZIONE, IL NUMERO DEI SOCI E GLI SCOPI SOCIALI (1).

Tav. VII.

Classificazione secondo l'anno di fondazione		*Classificazione secondo il numero dei soci*		*Scopi speciali, oltre il sussidio per malattie* (2)	
Anno di fondazione	*Numero delle Società*	*Numero dei soci*	*Numero delle Società*	*Scopi*	*Numero delle Società*
Prima del 1850 . .	72	Fino a 100	3 649	Pensioni o sussidi continuativi ai soci vecchi o inabili al lavoro, o alle famiglie dei soci defunti	2 256
1850-1860.	219	101-200	1 779		
1861-1870.	818				
1871-1875.	694	201-300	620	Sussidi straordinari ai soci vecchi o inabili al lavoro o alle famiglie dei soci defunti	2 478
1876	186	301-400	249		
1877	157				
1878	169	401-500	102	Sussidi di puerperio o baliatico	451
1879	183	501-600	54		
1880	192			Sussidi a scopo d'istruzione per i soci o per i figli dei soci	417
1881	265	601-700	35		
1882	397	701-800	26	Sussidi per spese funerarie .	1 891
1883	389	801-900	18	Sussidi ai soci in caso di morte di un membro della loro famiglia	241
1884	359				
1885	325	901-1000	11		
1886	272	1001-1500	26	Sussidi speciali per infortuni sul lavoro	489
1887	240				
1888	208	1501-2000	5	Sussidi ai soci disoccupati. .	234
1889	242	2001-3000	5	Sussidi ai soci ascritti a società affini, di passaggio in cerca di lavoro	429
1890	255				
1891	236	3001-5000	4	Magazzini di consumo . . .	409
1892	271	Oltre 5000	4	Cooperative di lavoro. . . .	174
1893	261				
1894	241	Ignoto	138	Scuole serali e festive per uso dei soci e delle loro famiglie	467
Ignoto	74				
	6 725		6 725	Collocamento dei soci disoccupati	545

(1) Dall'elenco delle *Società di mutuo soccorso* pubblicato dalla Direzione generale della statistica. — Roma, tip. della Casa editrice italiana, 1898.

(2) Queste notizie si riferiscono a 4983 Società, sulle 6725 esistenti al 1° gennaio 1895. Come è ovvio, le Società aventi più di uno scopo speciale figurano in questa classificazione altrettante volte quanti sono gli scopi.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Tav. VIII.

Anni	Casse di rispar						
	Numero delle casse al 31 dicembre			Movimento nell'anno			
				Libretti		Versamenti	
	Principali (1)	*Filiali*	*Totale*	*Aperti*	*Chiusi*	*Numero*	*Ammontare* Lire
1872	?	?	282	160 795	103 708	?	197 774 526
73	?	?	298	144 674	106 106	967 422	182 889 457
74	?	?	311	134 262	108 764	915 271	181 994 508
75	?	?	326	156 432	99 479	1 042 969	210 759 066
76	196	155	351	170 707	114 624	1 126 194	240 337 462
77	196	158	354	178 905	133 013	1 182 307	219 016 907
78	196	161	357	151 485	144 334	1 120 169	240 029 233
79	197	161	358	156 513	116 420	1 189 984	265 763 186
80	194	163	357	165 153	130 038	1 214 295	286 409 853
1881	191	164	355	164 519	121 621	1 259 186	275 515 570
82	193	164	357	164 308	127 663	1 312 533	289 507 067
83	193	171	364	188 530	127 494	1 405 464	333 413 355
84	211	173	384	188 634	131 710	1 447 390	345 619 605
85	215	173	388	182 583	134 695	1 456 772	358 937 108
86	219	175	394	198 981	138 404	1 570 977	386 704 339
87	220	175	395	186 150	143 524	1 565 071	365 531 599
88	221	172	393	186 301	146 154	1 620 167	364 628 019
89	219	174	393	182 872	150 665	1 498 593	402 307 595
90	218	174	392	180 899	148 369	1 592 641	405 036 289
1891	219	174	393	173 922	150 275	1 544 283	395 898 331
92	218	174	392	178 773	153 552	1 476 311	424 657 259
93 (2)	223	172	395	191 470	153 523	1 575 600	456 616 930
94 (3)	219	186	405	211 091	176 791	1 646 510	500 903 071
95	218	184	402	193 250	158 519	1 587 078	482 263 872
96	221	?	?	?	?	?	471 948 162
97	218	?	?	?	?	?	485 811 888
98	216	?	?	?	?	?	510 112 243
99	215 (1)	189	404	?	?	?	541 337 171

Avvertenza. — I dati concernenti le *Casse di risparmio ordinarie*, e le *Casse di risparmio appartenenti ad istituti diversi* (vedasi il prospetto che segue) furono ricavati, per gli anni fino al 1888 inclusivo, dal *Bollettino semestrale del risparmio*, pubblicato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione del credito e della previdenza). Nella compilazione di quel *Bollettino* non erano sempre distinti dai depositi a risparmio quelli in conto corrente. Nel *Bollettino* medesimo inoltre, nella colonna dei versamenti non si teneva conto degli interessi, i quali erano soltanto portati, capitalizzati, a credito dei depositanti alla fine di ciascun anno.

Le cifre dal 1889 a tutto il 1895, per le Casse ordinarie come per quelle appartenenti ad istituti diversi, furono ricavate dalla *Statistica delle Casse di risparmio*, pubblicata per quei sette anni dalla stessa Divisione del credito e della previdenza, e finalmente le cifre per gli anni posteriori al 1895 concernenti le sole casse ordinarie furono ricavate dal *Bollettino delle Casse di risparmio ordinarie*, pubblicato semestralmente dalla medesima Divisione. Quella Divisione, nel compilare la statistica per gli anni dal 1889 in poi, oltre a tener conto degli interessi nella colonna dei versamenti, ha potuto escludere dalle somme per i depositi a risparmio propriamente detti, quelle per i conti correnti fruttiferi ed infruttiferi, poichè i modelli approvati col decreto reale 5 maggio 1889, n. MMMCCCL (serie 3ª parte supp.), per l'esecuzione della legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª), sull'ordinamento delle Casse di risparmio, fanno distinguere le varie categorie di depositi.

Tuttavia, neanche dopo l'adozione di questi criterii, i risultati di questa statistica si possono considerare come esatti, perchè mancano ogni anno i dati di diverse Casse di risparmio, specialmente fra quelle appartenenti a Società di credito che raccolgono i depositi a risparmio come una delle loro funzioni secondarie (vedasi il prospetto seguente). Nel 1895, ad esempio, non inviarono la situazione, e non

CONFRONTATI CON QUELLI DEGLI ANNI PRECEDENTI.

mio ordinarie.

Rimborsi		Situazione al 31 dicembre		Anni
Numero	*Ammontare* Lire	*Numero dei libretti in corso*	*Credito dei depositanti* Lire	
?	162 844 136	676 237	446 513 354	**1872**
553 722	170 716 657	680 116	450 077 323	**73**
580 952	187 357 233	705 189	467 119 807	**74**
541 238	157 448 939	769 257	527 201 383	**75**
633 345	189 315 690	833 760	552 754 482	**76**
735 925	207 738 754	880 022	574 049 818	**77**
793 896	223 702 083	886 947	602 183 264	**78**
811 147	211 301 581	925 466	656 813 488	**79**
834 267	252 840 878	958 044	686 721 574	**80**
768 656	245 889 155	997 026	714 805 451	**1881**
778 922	263 445 565	1 037 139	743 907 202	**82**
794 383	275 620 957	1 089 287	800 634 104	**83**
843 307	284 554 831	1 136 579	887 605 554	**84**
929 226	326 325 192	1 189 167	954 457 808	**85**
962 598	332 236 198	1 248 360	1 033 324 476	**86**
996 226	360 051 951	1 294 552	1 077 279 616	**87**
1 066 893	363 211 019	1 326 465	1 112 305 999	**88**
1 125 365	375 467 719	1 358 672	1 139 145 875	**89**
1 179 833	386 129 282	1 397 301	1 166 385 847	**90**
1 227 206	384 463 969	1 415 308	1 177 218 675	**1891**
1 229 421	388 249 735	1 441 521	1 214 976 134	**92**
1 238 391	411 274 397	1 475 008	1 258 052 466	(2) **93**
1 377 539	484 255 400	1 554 425	1 306 919 314	(3) **94**
1 393 727	445 045 600	1 588 424	1 343 720 018	**95**
?	469 701 859	1 599 590	1 346 712 680	**96**
?	469 346 599	1 578 212	1 361 035 867	**97**
?	487 268 901	1 587 730	1 382 335 205	**98**
?	492 856 373	1 630 678	1 430 816 003	**99**

sono comprese in questa statistica, 2 Casse di risparmio ordinarie, 75 Società di credito cooperative e 12 Società di credito ordinarie.

In questi prospetti non si verifica la necessaria corrispondenza fra l'aumento o la diminuzione del numero dei libretti e del credito dei depositanti, che si ottiene per ciascun anno mettendo a riscontro fra loro le situazioni consecutive a fin d'anno, e l'aumento o la diminuzione, che risulta dal movimento dei libretti aperti e dei libretti chiusi e dal movimento dei versamenti e dei rimborsi. A spiegare la grande differenza che si osserva per l'anno 1894, concorre il fatto che nella situazione al 31 dicembre 1893 i depositi a risparmio esistenti presso il Banco di Napoli erano cumulati con quelli delle Società ordinarie di credito (vedasi il già citato prospetto della pagina seguente), mentre nella situazione al 31 dicembre 1894 sono compresi insieme a quelli delle Casse di risparmio ordinarie, in seguito alla completa separazione dell'amministrazione del Banco da quella della Cassa di risparmio; la quale, essendosi resa autonoma, passò nella categoria delle Casse di risparmio ordinarie.

(1) Comprese le Casse in liquidazione, le quali erano in numero di 30 al 31 dicembre 1899.

(2) Non compresa, fino a tutto il 1893, la Cassa di risparmio di Napoli, la quale fino a quell'anno non era un istituto autonomo e perciò veniva contata fra le Casse di risparmio appartenenti a Società ordinarie di credito (vedasi l'*Avvertenza* a pagina precedente e la nota n. 1 al prospetto della pagina seguente).

(3) Compresa la Cassa di risparmio di Napoli, che al 31 dicembre 1894 figura per 54,257 libretti e lire 34,920,679 di depositi e per un movimento nell'anno di libretti aperti 10,315 e chiusi 5,964; operazioni di versamento 51,244, per lire 22,098,461 e operazioni di rimborso 74,602 per lire 17,324,080 (vedasi la nota precedente).

Continua la Tav. VIII.

Anni	Casse di risparmio appartenenti ad istituti diversi — Casse di risparmio appartenenti a Società cooperative di credito ovvero appartenenti a Società ordinarie di credito (1) — Numero degli istituti suddetti *che accettavano depositi a risparmio al 31 dic.*	Movimento nell'anno — Libretti — *Aperti*	Libretti — *Chiusi*	Versamenti — *Numero*	Versamenti — *Ammontare* Lire	Rimborsi — *Numero*	Rimborsi — *Ammontare* Lire	Situazione al 31 dicembre — *Numero dei libretti in corso*	Situazione al 31 dicembre — *Credito dei depositanti* Lire	Ammontare dei depositi a risparmio presso i Monti di pietà, le Casse di prestanze agrarie ed altre Opere pie (3) Lire
1872	137	13 659	4 889	65 097	28 190 187	34 709	19 902 931	27 703	18 845 974	?
73	169	18 995	9 375	90 366	39 712 765	61 087	34 790 859	40 836	25 933 778	?
74	118	28 592	15 482	133 748	89 592 225	111 176	67 417 270	62 395	55 765 654	?
75	136	33 449	18 791	165 208	108 534 687	145 959	91 935 606	77 053	72 374 735	?
76	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
77	183	43 837	28 636	245 911	177 688 295	232 185	158 148 059	120 637	119 549 644	?
78	215	45 060	28 486	272 750	214 603 769	264 600	189 510 236	146 145	154 322 467	?
79	221	58 086	44 801	298 835	232 790 751	316 872	230 747 481	158 740	157 433 282	?
80	233	57 455	42 387	326 936	240 896 716	343 234	222 588 982	177 384	177 181 424	?
1881	249	55 619	29 994	383 352	244 146 843	363 431	228 724 257	205 488	197 586 249	?
82	272	60 767	35 012	434 106	294 416 996	402 688	282 886 401	232 243	211 944 582	?
83	335	76 265	49 987	489 823	287 497 111	440 620	264 382 074	269 378	238 251 144	?
84	383	80 732	51 851	617 104	321 177 076	518 444	289 220 288	291 716	266 891 623	(2)
85	483	87 648	56 964	684 082	358 834 776	600 123	340 244 004	323 108	288 916 610	(2)
86	545	107 558	60 323	900 126	425 597 237	716 846	371 866 849	375 189	348 993 161	30 213 978
87	619	97 259	66 038	862 789	394 740 887	724 919	394 211 992	390 449	344 971 029	29 987 223
88	696	91 715	67 568	801 700	379 936 360	742 488	386 218 441	408 575	335 895 069	30 686 704
89	721	86 785	64 916	770 839	365 849 852	737 967	372 269 299	430 444	331 488 000	32 882 653
90	749	76 079	64 420	687 129	347 142 440	685 754	352 019 573	424 304	315 501 265	35 222 537
1891	737	70 898	56 688	670 834	336 512 345	663 799	333 254 126	425 147	308 806 017	?
92	719	75 177	59 454	677 038	376 323 866	694 736	353 053 638	450 444	348 064 102	?
93	(1) 762	73 262	62 646	651 040	354 394 381	701 359	367 943 087	445 075	318 933 482	?
94	(2) 721	49 598	53 382	476 068	263 383 985	543 850	289 635 836	361 317	243 622 755	?
95	793	55 777	47 357	495 055	331 632 383	534 080	311 334 607	374 294	266 053 032	?

NB. Vedasi l'*Avvertenza* a pag. 844. Circa i depositi a risparmio in questi istituti, non si hanno notizie complete più recenti. Si conosce soltanto il movimento dei depositi presso le Società cooperative di credito nell'anno 1898, il quale è dimostrato nella tavola III, a pag. 836.

(1) Fino a tutto l'anno 1893 è compresa la Cassa di risparmio di Napoli, la quale al 31 dicembre di quell'anno figura per 49,906 libretti e lire 30,146,298 di depositi, ed il cui movimento nell'anno stesso fu di libretti aperti 6,340 e chiusi 6,754; operazioni di versamento 45,235 per lire 14,425,480 e operazioni di rimborso 70,499, per lire 16,573,860. La Cassa di risparmio di Napoli è compresa dopo il 1893 fra le Casse di risparmio ordinarie (vedasi il prospetto precedente).

(2) Incominciando dal 1894 non è più compresa la Cassa di risparmio di Napoli, passata nella categoria delle Casse di risparmio ordinarie (vedasi per l'importanza di detta Cassa l'*Avvertenza* e la nota n. 3 al prospetto precedente).

(3) Le notizie relative ai depositi a risparmio presso questi istituti furono pubblicate anche per gli anni 1884 e 1885. Non si danno però le cifre riflettenti i suddetti due anni, essendosi verificato che per alcuni importanti istituti i depositi a risparmio erano stati compresi fra i depositi in conto corrente. È da notarsi pure che mancano per i vari anni le notizie di non pochi istituti di questa specie.

Continua la Tav. VIII.

Anni	Casse postali di risparmio (1)									
	Num. degli uffici autorizzati al 31 dicembre	Movimento nell'anno						Situazione al 31 dicembre		Saggio degli interessi netti da R. M. per 100 lire
		Libretti		Versamenti		Rimborsi				
		Aperti	Chiusi	Numero	Ammontare Lire	Numero	Ammontare Lire	Numero dei libretti in corso	Credito dei depositanti Lire	
1876	1 989	61 350	3 996	123 246	3 709 357	18 490	1 298 735	57 354	2 443 404	3.00
77	3 109	62 315	5 378	208 652	9 358 649	64 801	5 458 786	114 291	6 474 917	3.00
78	3 194	47 771	4 411	243 251	14 648 889	103 309	9 992 436	157 651	11 385 164	3.00
79	3 259	87 307	6 089	417 483	33 564 370	168 959	19 346 288	238 869	26 232 286	3 50
80	3 313	114 187	13 211	559 253	53 058 773	262 066	34 273 498	339 845	46 252 860	3.50
1881	3 406	143 410	12 161	748 868	71 235 783	362 317	52 569 553	471 094	66 996 865	3.50
82	3 488	144 485	23 561	854 321	83 492 945	466 363	68 127 292	592 018	84 951 236	3.50
83	3 584	249 741	35 771	1 305 743	105 582 730	570 408	81 724 112	805 988	112 128 422	3.50
84	3 742	261 575	52 235	1 605 180	130 268 978	736 032	98 488 667	1 015 328	148 344 901	3.50
85	3 903	284 619	93 846	1 744 109	142 655 716	883 670	119 663 636	1 206 101	176 909 188	3.50
86	4 097	302 705	117 463	1 877 223	163 418 123	986 123	128 479 965	1 391 343	219 841 218	3.50
87	4 237	288 925	109 428	1 920 545	159 417 724	1 069 193	146 250 100	1 570 840	240 235 164	3.25
88	4 317	308 701	124 967	2 040 927	172 601 008	1 162 234	156 274 067	1 754 574	264 502 039	3.25
89	4 394	307 373	120 693	2 106 359	181 328 710	1 240 690	168 558 980	1 941 254	285 954 332	3.25
90	4 479	305 746	120 711	2 074 622	196 716 266	1 336 812	181 597 718	2 126 289	310 483 635	3.25
1891	4 594	329 263	143 229	2 196 095	211 429 462	1 445 984	201 186 526	2 312 323	333 683 978	3.25
92	4 666	329 108	117 635	2 252 822	225 693 241	1 504 808	205 255 311	2 523 796	365 106 755	3.25
93	4 686	353 772	204 441	2 382 751	256 023 437	1 595 313	233 295 260	2 673 127	400 039 468	3.25
94	4 720	341 684	179 586	2 405 949	264 165 793	1 688 823	252 471 002	2 835 225	424 434 951	3.25
95	4 777	346 647	243 470	2 430 917	273 110 119	1 761 257	248 922 747	2 938 402	462 413 311	3.25 (2) 3.00
96	4 841	339 210	368 437	2 415 219	281 024 939	1 866 207	278 208 432	2 909 175	478 596 188	3.00
97	4 898	386 460	154 330	2 702 844	318 665 678	1 879 379	275 412 942	3 141 305	536 591 214	3.00
98	*4 946*	*384 527*	*155 959*	*2 784 583*	*332 275 117*	*2 102 804*	*314 002 790*	*3 369 873*	*570 386 134*	3.00
99	*5 029*	*431 673*	*136 928*	*3 095 559*	*367 913 861*	*2 098 394*	*326 626 306*	*3 664 618*	*628 000 000*	3.00 (3) 2.88

Avvertenza. — Le *Casse postali di risparmio* furono istituite con la legge 27 maggio 1875, n° 2779, e incominciarono a funzionare il 1° gennaio del successivo anno 1876. I dati riguardanti le *Casse postali di risparmio* sono tolti dalla *Relazione intorno ai servizi postale e telegrafico ed al servizio delle Casse postali di risparmio*, pubblicata annualmente dal Ministero delle poste e dei telegrafi. Non si trova la esatta corrispondenza nella situazione del credito dei depositanti alla fine di ciascun anno, tenuto conto della situazione precedente e del movimento nell'anno, perchè *gli interessi sono portati, capitalizzati, a credito dei depositanti soltanto alla fine di ciascun anno.*

Sono compresi nella dimostrazione la Cassa centrale del Ministero, gli uffici italiani all'estero; gli uffici della Colonia Eritrea, nonchè gli uffici a bordo di regie navi (vedasi il capitolo: *Poste, telegrafi e telefoni*).

(1) Le cifre del 1898 e del 1899, sono state ricavate dal *Resoconto sommario delle operazioni delle Casse postali di risparmio*, pubblicato dal Ministero delle poste e dei telegrafi nel suo *Bollettino* quindicinale (vedasi il n. V del 1899 ed il n. VI del 1900). Le scriviamo in corsivo, perchè potranno subire modificazioni nella pubblicazione definitiva che si fa annualmente intorno al servizio delle Casse postali di risparmio.

In detto *Resoconto sommario* il credito dei depositanti al 31 dicembre 1898 è indicato nella cifra di 554,863,540 lire ed al 31 dicembre 1899, nella cifra di 611,673,688 lire; ma in queste cifre non sono compresi rispettivamente gli interessi capitalizzati nell'anno 1898 e nell'anno 1899. Le cifre del presente prospetto comprendono invece anche gli interessi capitalizzati in lire 15,522,593 per il 1898, quali si deducono dal detto *Bollettino* ed in circa 16 milioni e mezzo di lire per il 1899, secondo il calcolo approssimativo fatto dalla Direzione generale della statistica, tenuto conto della variazione del saggio d'interesse da lire 3 a 2.88 avvenuta al 1° luglio 1899.

(2) Dal 1° settembre.

(3) Dal 1° luglio.

Continua la Tav. VIII.

Data	Società di mutuo soccorso (1)				
	Numero delle Società *esistenti*	Società per le quali si conosce il numero dei soci		Società per le quali si conosce l'ammontare del patrimonio	
		Numero delle società	*Numero dei soci*	*Numero delle società*	*Ammontare del patrimonio* Lire
Società riconosciute e non riconosciute.					
31 dicem. **1873** .	1 447	1 146	218 822	1 095	9 351 580
„ **78** .	2 091	1 981	331 548	1 949	21 141 662
„ **85** .	4 896	4 821	791 296	3 520	32 200 840
1° genn. **95** .	6 725	6 587	994 183	?	?
Società riconosciute.					
31 dicem. **1897** .	1 166	1 166	187 657	1 166	18 009 598

(1) In nessuna delle indagini si riuscì ad avere le notizie di tutte le Società esistenti; e non poche Società diedero notizie incompiute. Così alcune, avendo indicato il numero dei soci, tralasciarono di denunziare il patrimonio o il movimento dei contributi e dei sussidi. Perciò, al fine di mostrare l'incremento nel numero dei soci e nell'ammontare del patrimonio, si dovette dare un conto a parte di quelle Società che dimostrarono ad un tempo il numero dei soci e il patrimonio sociale.

XXIV.

Debito ipotecario iscritto sulla proprietà fondiaria.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 851

Tav. I. — Numero ed ammontare delle ipoteche accese nel 1898; ammontare delle cancellazioni o riduzioni avvenute nello stesso anno, e situazione del debito ipotecario al 31 dicembre 1898 » 855

Tav. II. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 856

Fonti.

Debito ipotecario iscritto sulla proprietà fondiaria. - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze - Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari (1877-1898).

Norme stabilite per la compilazione della statistica delle iscrizioni e delle cancellazioni ipotecarie, secondo il decreto 23 agosto 1871 del ministro delle finanze (1).

Norme comuni al debito fruttifero ed al debito infruttifero.

Iscrizioni di rettifica, aggiunta o variazione dei beni ipotecati. — Non si comprendono nella statistica del debito ipotecario le iscrizioni dirette semplicemente a rettificare altre iscrizioni precedenti, o nei nomi dei debitori o creditori, ovvero nella indicazione dei beni ipotecati, o che furono richieste per aggiungere altri beni a quelli primieramente indicati, o per trasportare l'ipoteca dagli uni sovra altri immobili, ma in ogni caso senza variazioni sia dei capitali ipotecati, sia degli interessi già decorsi sui medesimi, sia dell'ammontare delle spese incorse.

Iscrizioni ripetute. — Non è tenuto conto dell'ammontare delle iscrizioni che risultano essere state prima iscritte nella stessa e in altra Conservatoria per lo stesso credito.

Iscrizioni perente, ridotte o cancellate. — È esposto l'ammontare delle iscrizioni ipotecarie state parzialmente o integralmente *cancellate* nell'anno, e l'ammontare delle iscrizioni colpite da *perenzione* per difetto di rinnovazione in tempo utile. Non viene però tenuto conto delle semplici riduzioni delle ipoteche sopra determinati immobili o contro date persone, senza che siasi fatto luogo a contemporanea riduzione della somma ipotecata, e neppure delle cancellazioni o riduzioni che si riferiscono ad iscrizioni già perente, o che siano cadute in perenzione nell'anno stesso in cui la cancellazione o riduzione sia stata operata.

L'ammontare annuale delle perenzioni è determinato dalla differenza tra le iscrizioni di cui cessa l'effetto se non sono rinnovate entro l'anno, e le rinnovazioni eseguite entro l'anno medesimo.

Norme speciali per il debito fruttifero.

Capitali. — Si tiene conto delle sole iscrizioni che assicurano un credito di somma *capitale* fruttante interesse o per patto, o per condanna, o per legge, e viene messo in calcolo il solo capitale, cogli interessi arretrati o capitalizzati, e colle spese già fatte, omessi così gl'interessi a decorrere e le spese tuttora da farsi.

Rendite capitalizzate. — Si tiene conto solo dell'ammontare delle iscrizioni per assicurazioni di *rendite*. Rispetto alle rendite state capitalizzate nella iscrizione, o quando siano state ristrette o altrimenti fissata l'ipoteca in un determinato capitale, si tiene conto di questo solo capitale o, in difetto di ciò, la rendita viene tradotta in capitale, in ragione del 100 per 5.

Norme speciali per il debito infruttifero.

Debito certo. — Vi si trovano iscritti i *crediti certi* e non vincolati ad alcuna condizione, tanto se debbano essere pagati immediatamente, quanto se a termine, purchè *senza interesse*. Nel dubbio se un credito assicurato frutti o non frutti interesse viene ritenuto fruttifero.

Debito eventuale. — Vi sono classificati i crediti tutti che non diventano esigibili (e la cui ipoteca non diventa per conseguenza operativa) se non col verificarsi di dati *eventi* essenzialmente *incerti*. Le ipoteche *convenzionali* abbracciano quelle prese a garanzia di gestioni per conto dello Stato, del pubblico in genere, o delle pubbliche Amministrazioni (contabili, appaltatori, notai, ecc.); le ipoteche di evizione; i crediti per i quali fu accordata l'azione reale per atto di giudice, ma sotto la condizione che un dato evento si compia. Infine le ipoteche *legali* abbracciano le ipoteche legali che garantiscono crediti non per anco nati, come quelli spettanti alla moglie contro il marito per la restituzione della dote e la esecuzione delle convenzioni matrimoniali, i crediti eventuali e non per anco liquidati, nè accertati, del minore contro il tutore.

---

(1) *Collezione demaniale*, volume XIII, pag. 307.

DEBITO IPOTECARIO ISCRITTO SULLA PROPRIETÀ FONDIARIA.

Osservazioni Generali.

La Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari pubblica ogni anno il movimento delle iscrizioni ipotecarie e delle cancellazioni.

La situazione del debito ipotecario fu determinata una sola volta, con metodo diretto, nel 1871. Dopo d'allora la ricerca non fu rinnovata, ma si continuò a calcolare il debito ogni anno mediante l'addizione delle ipoteche nuovamente accese e la sottrazione delle ipoteche radiate. Gioverebbe procedere ad una verificazione della base, ossia eseguire un nuovo censimento del debito ipotecario. Ciò è tanto più desiderabile, se si considera che, oltre agli errori che potrebbero essersi insinuati nella prima ed unica operazione fatta nel 1871, l'estinzione delle ipoteche non è sempre seguita dalla materiale cancellazione delle relative iscrizioni ed i conservatori delle ipoteche non sono sempre in grado di riconoscere l'attinenza che più iscrizioni possono avere con un solo e medesimo credito, cosicchè vi possono essere non poche duplicazioni di somme nel debito che apparisce dalle cifre annuali esprimenti la differenza fra le iscrizioni e le cancellazioni.

D'altra parte, fa d'uopo avvertire che, siccome questa statistica è formata collo spoglio dei registri ipotecari, essa non comprende le ipoteche che, per speciali disposizioni di legge, hanno efficacia senza le formalità prescritte dal Codice civile, come ad esempio quelle contemplate dalla legge 14 maggio 1865, n. 2279, pel riordinamento ed ampliazione delle strade ferrate del Regno (1), e dalla legge 5 luglio 1882, n. 855, che autorizzava l'emissione fino a 10 milioni di lire di obbligazioni sui beni demaniali in occasione della spesa straordinaria per un nuovo ordinamento dell'esercito (2).

(1) Vi sono invece comprese le iscrizioni a carico delle antiche Ferrovie romane, per le quali, come si dirà più avanti, vigevano ancora al 31 dicembre 1898 iscrizioni ipotecarie per la somma complessiva di 60 milioni di lire.

(2) In virtù di quest'ultima legge il Governo fu autorizzato a dare ipoteche sopra beni demaniali.

La stessa Direzione generale del demanio riconosce che l'entità del debito ipotecario, quale emerge dalla sua statistica annua, o più propriamente dalla differenza fra l'ammontare delle ipoteche nuovamente accese e quello delle ipoteche radiate, è molto superiore al vero. Ciò deriva principalmente dal fatto già accennato, che molte ipoteche le quali non sussistono più, continuano a figurare nelle situazioni, non potendosi rilevare dai registri ipotecari quali siano le iscrizioni che, sebbene sempre accese, si riferiscono a crediti estinti per pagamento o per altre cause. Specialmente pei debiti di piccola entità le cancellazioni vengono ritardate, a cagione della spesa e del disagio che importa il farle eseguire. Un indizio sicuro della importanza dell'ammontare delle ipoteche non cancellate, viene offerto dal fatto che nell'anno 1896, in cui incominciò a scadere, per le iscrizioni accese dal 1° gennaio 1866, il periodo trentennale stabilito dal Codice civile per la perenzione delle iscrizioni non rinnovate, le cancellazioni aumentarono d'un tratto, in confronto all'anno precedente, di 200 milioni di lire, si accrebbero di altri 100 milioni nel 1897, e nel 1898 si verificarono a un di presso nella stessa cifra del 1897. L'altra causa che ingrandisce il debito oltre la verità, si trova nel fatto, pure già accennato, delle iscrizioni ripetute in più agenzie ipotecarie per un solo debito e non eliminate dai conservatori delle ipoteche (1).

Elementi di riscontro circa l'ammontare del debito ipotecario *fruttifero* si è supposto di poterli desumere dai ruoli dell'imposta sulla ricchezza mobile; ma neppure per questa via si può ottenere una statistica esatta del debito ipotecario. Difatti non tutti gli interessi di capitali sono indicati dai ruoli dell'imposta e ciò per causa delle detrazioni dei redditi passivi consentite dalla legge, e delle facilitazioni concesse alle Casse di risparmio a scopo di beneficenza. Aggiungasi poi che una gran parte delle notizie possedute dalle agenzie intorno ai crediti fruttiferi non sono corredate dall'indicazione dell'esistenza o meno della garanzia ipotecaria; di guisa che bisognerebbe procedere per congetture nel dividere i crediti ipotecari dagli altri crediti, e fare, per esempio, l'ipotesi, che siano ipotecari quelli stabiliti mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata da notaro, e chirografari tutti gli altri.

Ciò premesso, riferiamo le principali risultanze della statistica del debito ipotecario pel 1898.

(1) La Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari aveva, per esempio, compreso nell'accertamento del debito ipotecario lire 2,160,000,000, le quali risultavano dalla ripetizione della iscrizione in varie Conservatorie delle tre ipoteche esistenti contro la cessata Società delle Ferrovie romane, e cioè una di 30 milioni. a cautela del privilegio concesso all'Impresa costruttrice di dette ferrovie, nei diritti della quale fu surrogato lo Stato, a termine dell'art. 17 della Convenzione approvata con R. Decreto 11 ottobre 1866, n. 3327; una a favore del Governo per 120 milioni, in base all'art. 18 della Convenzione medesima, ed un'altra di 60 milioni, pure a favore del Governo, in dipendenza di atto 3 giugno 1871 rogato Spighi; in complesso quindi per la somma di 210 milioni.

Queste iscrizioni ripetute si poterono eliminare; ma molte altre sebbene di minore ammontare continuano certo a figurare negli specchi pubblicati.

Al 31 dicembre 1898 il debito ipotecario *fruttifero*, partendo dal catasto dei debiti ipotecari fatto nel 1871, con l'aggiunta delle nuove iscrizioni e le sottrazioni delle ipoteche cancellate, risultava di lire 9,793,585,362, fra capitale e rendite capitalizzate.

Gioverebbe sapere come si divida l'onere ipotecario fra terreni e fabbricati; ma questa distinzione non fu fatta nel primo ed unico catasto dei debiti ipotecari eseguito nel 1871; e neppure fu fatta nelle statistiche annuali del movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni fino a tutto l'anno 1885; solamente per gli anni dal 1886 in poi furono divise le iscrizioni secondo che colpiscono soli terreni o soli fabbricati, ovvero terreni e fabbricati ad un tempo; per le cancellazioni tale distinzione non fu fatta mai.

Il numero e l'ammontare delle iscrizioni di debito fruttifero nel 1898 è rappresentato dalle seguenti cifre:

ISCRIZIONI DI DEBITO IPOTECARIO FRUTTIFERO ACCESE NEL 1898.

Ipoteche	*Numero*	*Ammontare*
Sopra soli terreni	40 709	141 929 886
Sopra soli fabbricati	23 644	118 247 498
Sopra terreni e fabbricati insieme .	28 313	178 975 496
Totale	92 666	439 152 880

Riguardo alle radiazioni, la statistica non distingue se gli immobili siano terreni o fabbricati e non divide neppure le iscrizioni perente da quelle ridotte o cancellate. Secondo i risultati ottenuti, durante il 1898 sarebbero avvenute perenzioni, riduzioni e cancellazioni nel debito fruttifero per l'ammontare complessivo di lire 599,679,450.

Il debito ipotecario *infruttifero* si compone anch'esso di somme certe, quali sono le doti matrimoniali, gli assegni vitalizi, i benefizi ecclesiastici, ecc., e inoltre di iscrizioni di riserva eventuale, quali sono, per es., le controgaranzie, per evizione, tutte le cauzioni dei contabili, le cauzioni per conto corrente presso le banche, ecc., che esse pure figurano in somma determinata con specializzazione dei beni.

L'ammontare del debito infruttifero è stato calcolato in lire 5,928,415,909, sulla base del censimento del 1871, col movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni eseguite fino a tutto il 1898.

Colle medesime distinzioni fatte per il debito fruttifero, diamo qui appresso

le cifre delle iscrizioni e delle cancellazioni operate per debito infruttifero nel 1898:

ISCRIZIONI DI DEBITO IPOTECARIO INFRUTTIFERO ACCESE NEL 1898.

Ipoteche	*Numero*	*Ammontare*
Sopra soli terreni	25 405	82 284 361
Sopra soli fabbricati	15 330	54 048 504
Sopra terreni e fabbricati insieme .	13 872	105 741 534
Totale . . .	54 607	242 074 399

Nello stesso anno caddero in prescrizione o furono ridotte e cancellate, senza distinzione se gli immobili fossero terreni o fabbricati, ipoteche infruttifere per l'ammontare di lire 300,622,957.

La tavola I di questo capitolo dimostra la situazione del debito ipotecario fruttifero ed infruttifero ed il movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni nell'anno 1898. Queste notizie sono riassunte per regioni, non avendo la Direzione generale del demanio potuto dare una dimostrazione più dettagliata.

La situazione del debito ipotecario, secondo la determinazione fattane col metodo diretto nel 1871, ed il suo movimento per gli anni seguenti fino al presente, sono poi riassunti nella tavola II, nella quale poniamo pure (scritto fra parentesi) l'ammontare del debito ipotecario dell'una e dell'altra specie al 31 dicembre 1881, al 31 dicembre 1891 ed al 31 dicembre 1899, calcolato sulla medesima base, col movimento delle iscrizioni e delle cancellazioni eseguite.

Numero ed ammontare delle ipoteche accese nel 1898; ammontare delle cancellazioni o riduzioni avvenute nello stesso anno, e situazione del debito ipotecario al 31 dicembre 1898 (1).

Tav. I.

Regioni (2)	*Iscrizioni accese nel* 1898 (3)						*Ammontare delle iscrizioni perente ridotte o cancellate nel* 1898 (5)	*Situazione del debito al* 31 *dicembre* 1898
	sopra soli terreni (4)		*sopra soli fabbricati*		*sopra terreni e fabbricati per somma inscindibile*			
	N°	Ammontare	N°	Ammontare	N°	Ammontare		
Debito fruttifero.								
Piemonte e Lig.	6 828	14 593 617	2 722	17 034 069	4 607	22 429 164	105 633 575	1 405 239 499
Lombardia . . .	2 995	10 816 066	1 763	21 609 709	2 707	25 450 397	84 267 723	838 708 296
Veneto.	2 572	8 386 784	900	3 982 526	2 626	17 609 213	26 191 460	454 154 974
Emilia.	3 566	14 805 614	1 630	4 865 617	2 726	21 908 519	60 996 500	736 433 044
Toscana	1 851	8 771 806	1 769	7 983 030	3 043	23 973 096	42 829 717	831 335 159
Marche ed Umb.	2 486	10 262 945	979	1 874 695	1 001	7 058 066	23 062 944	356 127 683
Roma	1 867	6 812 383	750	20 955 354	1 062	8 601 329	10 181 487	971 923 838
Napoletano. . .	12 119	38 542 177	8 514	29 254 483	7 493	38 186 976	170 652 450 (5)	3 030 472 182
Sicilia	5 650	27 740 701	3 964	9 669 008	2 601	12 450 422	69 866 076	1 031 148 759
Sardegna. . . .	775	1 197 793	653	1 019 007	447	1 308 314	5 997 518	138 041 928
Regno . . .	40 709	141 929 886	23 644	118 247 498	28 313	178 975 496	599 679 450 (5)	9 793 585 362
Debito infruttifero.								
Piemonte e Lig.	3 757	11 925 187	785	9 935 811	1 410	15 031 537	52 820 492	905 261 663
Lombardia . . .	1 274	7 026 090	575	5 814 471	949	11 072 465	32 136 843	326 038 722
Veneto.	1 262	4 433 135	336	1 422 007	915	12 561 498	10 070 490	180 594 286
Emilia.	1 158	7 090 314	365	1 368 984	850	13 528 605	29 152 972	484 892 458
Toscana	666	2 607 835	423	1 809 107	791	7 650 662	11 932 579	459 710 093
Marche ed Umb.	1 412	7 949 748	732	1 208 890	705	7 207 622	13 433 149	398 515 800
Roma	1 444	3 294 290	749	8 720 783	720	3 076 347	2 757 718	(6) 496 497 429
Napoletano. . .	9 378	23 833 791	6 629	17 248 663	5 079	25 222 367	76 725 048	1 743 484 140
Sicilia	4 213	12 381 117	3 982	5 728 843	1 813	8 448 301	68 140 744	837 768 149
Sardegna. . . .	841	1 742 854	754	790 945	640	1 942 130	3 452 922	95 653 169
Regno . . .	25 405	82 284 361	15 330	54 048 504	13 872	105 741 534	300 622 957	5 928 415 909

(1) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

(2) La Direzione generale del Demanio dà ora unite, nelle sue statistiche, le notizie per regioni: Piemonte e Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Marche ed Umbria, Roma, Napoletano (Abruzzi e Molise, Campania, Puglie, Basilicata e Calabrie), Sicilia e Sardegna.

(3) Soltanto le iscrizioni accese sono divise nella statistica annuale del Demanio a seconda che colpiscono soli terreni o soli fabbricati, ovvero terreni e fabbricati ad un tempo; per le cancellazioni tale distinzione non si fa.

(4) Comprese le iscrizioni d'ipoteche sopra terreni colle relative costruzioni rurali destinate all'abitazione dei coltivatori, al ricovero del bestiame, alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti agrari, nonchè alla custodia delle macchine e degli attrezzi agricoli.

(5) Le cifre del Napoletano e del Regno differiscono rispettivamente di 120 milioni di lire da quelle pubblicate dalla Direzione generale del Demanio nella sua statistica dell'anno 1898 e ciò in seguito alla integrazione che si è creduto opportuno di fare in questo prospetto dell'ammontare effettivo delle iscrizioni cancellate nel 1898.

(6) In questa somma sono compresi 90 milioni per tre iscrizioni di 30 milioni ciascuna a carico degli amministratori della cessata Banca Romana.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Tav. II.

Debito fruttifero (1)

Anni	Movimento annuale — Ammontare delle iscrizioni accese nell'anno (2): sopra soli terreni (3)	sopra soli fabbricati	sopra terreni e fabbricati insieme (4)	Totale	Ammontare delle iscrizioni perente, ridotte o cancellate nell'anno (5)	Situazione del debito a fine d'anno (6)
	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire	Lire
1871	?	?	?	?	?	**6 009 450 696**
72	?	?	?	502 753 027	469 865 678	..
73	?	?	?	454 699 926	399 684 209	..
74	?	?	?	453 098 200	419 174 108	..
75	?	?	?	465 428 402	456 883 219	..
76	?	?	?	420 265 402	344 770 165	..
77	?	?	?	460 581 708	388 490 628	..
78	?	?	?	438 550 516	360 191 109	..
79	?	?	?	444 961 757	333 178 951	..
80	?	?	?	455 186 932	394 953 502	..
1881	?	?	?	548 696 276	281 020 309	(6 805 460 964)
82	?	?	?	465 348 517	480 963 245	..
83	?	?	?	463 776 502	251 690 423	..
84	?	?	?	482 070 614	292 889 688	..
85	?	?	?	505 894 312	314 280 170	..
86	230 969 854	176 723 213	279 504 335	687 197 402	310 781 291	..
87	242 478 263	277 298 625	303 207 807	822 984 695	363 523 400	..
88	227 512 448	226 929 661	283 420 884	737 862 993	352 270 485	..
89	178 068 014	231 356 354	296 478 394	705 902 762	376 072 340	..
90	164 003 168	181 973 945	250 691 932	596 669 045	303 418 563	..
1891	147 434 480	159 967 901	208 136 669	515 539 050	276 255 479	(9 466 561 772)
92	142 385 634	146 550 433	195 649 715	484 585 782	266 078 920	..
93	139 835 011	171 868 687	190 335 288	502 038 986	284 044 644	..
94	154 633 075	127 561 154	192 026 056	474 220 285	294 398 429	..
95	137 123 660	118 825 352	183 906 999	439 856 011	301 201 586	..
96	139 117 171	116 941 944	181 026 343	437 085 458	516 202 888	..
97	127 856 278	106 422 923	181 964 053	416 243 254	604 553 149	..
98	141 929 886	118 247 498	178 975 496	439 152 880	599 679 450	(9 793 585 362)

(1) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

(2) La distinzione delle iscrizioni secondo che colpiscono terreni o fabbricati, si ha soltanto dal 1886 in poi (vedasi la circolare della Direzione generale del demanio in data 13 dicembre 1886).

(3) Comprese le iscrizioni d'ipoteca sopra terreni con costruzioni rurali destinate all'abitazione dei coltivatori, al ricovero del bestiame, alla conservazione e prima manipolazione dei prodotti agrari, nonchè alla custodia delle macchine e degli attrezzi agricoli.

(4) Questa categoria comprende le iscrizioni che gravano simultaneamente fabbricati e terreni, in somma inscindibile.

(5) Negli anni dal 1883 al 1895 non si verificarono perenzioni. A spiegare il grande aumento nel 1896, osserviamo che per le iscrizioni accese dal 1° gennaio 1866 incominciò a scadere il periodo trentennale, stabilito dal Codice civile, oltre il quale le iscrizioni non rinnovate vanno perente.

(6) La situazione al 31 dicembre 1871 risulta dall'accertamento generale eseguito in quell'anno; le situazioni negli anni successivi furono determinate, partendo da quella del 1871, mediante l'addizione delle ipoteche nuovamente accese e la sottrazione delle ipoteche radiate.

Dalla situazione del debito fruttifero pubblicata dal Demanio pel 1871, abbiamo eliminate 379,268.090 lire, rappresentanti duplicazioni di iscrizioni di ipoteche contro la cessata Società delle ferrovie romane a garanzia dei portatori di titoli.

Continua la Tav. II.

Anni	Debito infruttifero (1) — Movimento annuale — Ammontare delle iscrizioni accese nell'anno (2): sopra soli terreni (3) Lire	sopra soli fabbricati Lire	sopra terreni e fabbricati insieme (4) Lire	Totale Lire	Ammontare delle iscrizioni perente, ridotte o cancellate nell'anno (5) Lire	Situazione del debito a fine d'anno (6) Lire
1871	?	?	?	?	?	**4 582 834 409**
72	?	?	?	281 664 155	251 146 876	..
73	?	?	?	258 820 046	218 750 425	..
74	?	?	?	212 628 808	212 420 630	..
75	?	?	?	210 443 361	242 606 746	..
76	?	?	?	207 814 756	206 468 396	..
77	?	?	?	235 746 190	164 166 268	..
78	?	?	?	249 208 596	135 643 651	..
79	?	?	?	197 426 622	127 083 379	..
80	?	?	?	195 210 486	131 840 710	..
1881	?	?	?	190 056 245	182 821 495	(4 948 905 098)
82	?	?	?	209 650 069	245 064 541	..
83	?	?	?	249 230 025	85 460 164	..
84	?	?	?	231 230 894	110 139 353	..
85	?	?	?	200 480 318	96 823 737	..
86	84 836 572	44 997 375	87 732 066	217 566 013	82 042 900	..
87	91 874 999	73 008 089	132 035 751	296 918 839	114 650 868	..
88	95 917 130	129 702 131	131 742 942	357 362 203	92 243 242	..
89	83 202 749	48 400 099	104 817 154	236 420 002	153 205 390	..
90	68 546 330	47 035 328	93 381 647	208 963 305	110 410 637	..
1891	67 591 964	40 002 625	82 972 022	190 566 611	105 292 535	(6 151 960 010)
92	72 472 652	48 759 491	90 403 794	(7) 211 635 937	103 820 681	..
93	89 407 963	47 418 148	211 974 414	348 800 525	117 348 895	..
94	67 815 945	48 002 158	76 318 806	192 136 909	102 810 361	..
95	66 937 170	41 075 045	79 730 441	187 742 656	208 187 591	..
96	59 410 185	52 953 720	74 068 305	186 432 210	314 957 683	..
97	64 808 959	38 232 196	74 897 088	177 938 243	(8) 622 556 812	..
98	82 284 361	54 048 504	105 741 534	242 074 399	300 622 957	(5 928 415 909)

(1) Vedansi le osservazioni in principio del capitolo.
(2) Vedasi la nota n. 2 al prospetto precedente.
(3) Id. id. n. 3 id. id.
(4) Id. id. n. 4 id. id.
(5) Id. id. n. 5 id. id.
(6) Vedasi la nota n. 6 a pagina precedente, avvertendo che per il debito *infruttifero* le ipoteche contro la cessata Società delle ferrovie romane eliminate dalla situazione del 1871 per avvenute duplicazioni di partite ammontavano a lire 1,570,731,910.

Rimase così compreso nel debito ipotecario *infruttifero* soltanto l'importo delle tre ipoteche iscritte contro le ferrovie romane nelle Conservatorie di Firenze, Perugia e Massa per somme di 60, 30 e 120 milioni rispettivamente, in complesso 210 milioni di lire; ma due delle suddette iscrizioni e cioè quelle di 30 e 120 milioni, hanno cessato anch'esse di figurare nella statistica a cominciare dalla situazione al 31 dicembre 1897, perchè in quell'anno, per la scadenza del trentennio, e in difetto di rinnovazione, rimasero perente.

(7) In questa somma sono compresi 90 milioni per tre iscrizioni di 30 milioni ciascuna a carico degli amministratori della cessata Banca Romana.
(8) Vedasi l'ultima parte della nota n. 6.

XXV.

Finanze dello Stato

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 861

Tav. I. — Stato patrimoniale al 30 giugno degli anni 1898 e 1899 » 876

Tav. I *bis*. — Consistenza dei debiti pubblici dello Stato in rendita e capitale al 30 giugno 1899 . . . . . » 888

Tav. II. — Entrate e spese dello Stato accertate nell'esercizio finanziario 1898-99 . . . . . » 892

Tav. III. — Imposta sui terreni. Risultati dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1899 per l'esercizio 1899 e per i precedenti . . . . . » 908

Tav. IV. — Imposta sui fabbricati. Risultati dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1899 per l'esercizio 1899 e per i precedenti . . . . . » 910

Tav. V. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile:

a) Risultati dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1898 per l'imposta del 1898 . . . . . » 912

b) Ripartizione dei redditi del 1898 per ciascuna categoria e fra gli individui privati e gli enti collettivi . . » 916

c) Ripartizione, fra i ruoli principali e suppletivi, dell'imposta data in riscossione nel 1898 per gli anni 1898 e precedenti . . . . . » 920

Tav. VI. — Principali entrate erariali versate nelle sezioni di tesoreria provinciale o riscosse dai rispettivi agenti demaniali dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899 . . . . » 922

Tav. VII. — Prese di possesso dei beni ecclesiastici, compiute dal Demanio a tutto giugno 1899 . . . . . » 932

Tav. VIII. — Situazione e vendita dei beni stabili ecclesiastici a tutto giugno 1899 . . . . . » 934

Tav. IX. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 938

APPENDICE.

Personale civile e militare in servizio dello Stato . . . . . *Pag.* 979

(*Segue l'indicazione delle Fonti*)

FONTI.

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato - Esercizi finanziari dal 1871 al 1898-99.

Tabella esplicativa per l'esercizio finanziario 1899-900, approvata col R. decreto 15 luglio 1900, n. 285.

Bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1900 al 30 giugno 1901 - Progetto del 28 giugno 1900.

Relazione della Direzione generale del tesoro - Pubblicazione annuale del Ministero del tesoro (1865 — 1898-99).

Relazione della Ragioneria generale dello Stato - Pubblicazione del Ministero del tesoro (1872-1882).

Il bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal 1862 al 1893-94 - Pubblicazione del Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato), 1895.

Statistica del patrimonio dello Stato - Id. 1889.

Relazione del Direttore generale alla Commissione di vigilanza sul rendiconto dell'Amministrazione del debito pubblico - Pubblicazione annuale del Ministero del tesoro (1865 — 1898-99).

Relazione della Direzione generale delle imposte dirette - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1865 — 1898-99).

Imposta sui redditi della ricchezza mobile - Prospetti statistici dimostranti il reddito e l'imposta inscritti nei Ruoli principali e suppletivi - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette) (1882-1898).

Relazione sull'Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse sugli affari) (1873 — 1898-99).

Relazione sull'Amministrazione delle gabelle - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1873 — 1898-99).

Relazione della Commissione centrale di sindacato sull'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico - Pubblicazione annuale del Ministero delle finanze (1867 — 1898-99).

Annuario dei Ministeri delle finanze e del tesoro - Parte statistica (Pubblicato dal 1862 al 1891).

Ruoli organici delle amministrazioni e dei corpi civili e militari dello Stato al 1° luglio 1898, negli *Annali di statistica* - Serie IV, n. 93.

FINANZE DELLO STATO.

Osservazioni Generali.

Avvertenze preliminari. — La legge 17 febbraio 1884, n. 2016 (testo unico), per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato sostituì l'anno finanziario (cioè dal 1° luglio al 30 giugno) all'anno solare. La legge fu applicata col 1° luglio 1884; per l'esercizio transitorio 1° semestre 1884 fu fatto un bilancio speciale.

L'esercizio finanziario si chiude il 30 giugno e non può essere protratto oltre questo giorno. Tutte le operazioni, sia per accertare entrate, impegnare o ordinare spese, per effettuare riscossioni o eseguire pagamenti in conto di ciascun esercizio, hanno termine col suddetto giorno. In conseguenza tutti i conti relativi ad ogni esercizio si chiudono colle operazioni eseguite in quel giorno, quantunque le registrazioni si eseguiscano nei giorni successivi.

Nel mese di novembre il Ministro del tesoro presenta al Parlamento stampati, il *Rendiconto generale consuntivo* dell'esercizio scaduto il 30 giugno precedente, il progetto di legge per l'*Assestamento del bilancio di previsione* dell'esercizio in corso e il *Bilancio di previsione* dell'esercizio seguente.

Il *Rendiconto generale consuntivo* si divide in due parti, cioè: *Conto del bilancio* e *Conto generale del patrimonio dello Stato.*

Sono materia del Conto del bilancio le entrate accertate e scadute dal 1° luglio a tutto giugno, le spese ordinate e liquidate e quelle impegnate nello stesso periodo di tempo, in virtù di decreti corredati delle necessarie giustificazioni e registrati alla Corte dei conti, le quali sono imputate nei modi e nelle forme prescritte dal Regolamento (1), la gestione dei residui degli esercizi precedenti, le riscossioni degli agenti, i versamenti nelle casse del Tesoro e i pagamenti effettuati nel periodo suindicato.

Sono materia del conto generale del patrimonio dello Stato, oltre le variazioni che apporta in esso l'esercizio del bilancio, anche tutte quelle, che per qualsiasi altra causa, durante il suindicato periodo, si verificano nelle varie consistenze patrimoniali.

(1) Il Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato fu approvato con decreto reale 4 maggio 1885, n. 3074.

Il Rendiconto generale consuntivo una volta chiuso ed approvato per legge è intangibile, nè può essere modificato in nessuna delle sue parti.

Il progetto di legge per l'*Assestamento del bilancio* comprende il prospetto dei capitoli del bilancio da variarsi, sia per le leggi già votate dal Parlamento, sia per nuove occorrenze, ovvero per prelevamenti già approvati sul fondo di riserva, ed il riepilogo del bilancio di previsione rettificato colle modificazioni ed aggiunte risultanti dalle variazioni suddette (vi è anche unita la presunta situazione delle attività e passività dell'Amministrazione del tesoro alla fine dell'esercizio). Dopo approvata la legge per l'assestamento del bilancio, il Ministro del tesoro compila una *Tabella esplicativa*, nella quale, per ogni capitolo del bilancio, sono indicate le somme approvate col bilancio di previsione, le variazioni approvate colla legge di assestamento del bilancio, le somme che, dopo queste variazioni, costituiscono la definitiva previsione di competenza, i residui attivi e passivi lasciati dal precedente esercizio, risultanti dal rendimento di conti, e la previsione di cassa.

Il *Bilancio di previsione* si compone dello stato di previsione della entrata e di quello della spesa, distinti per Ministeri, i quali vengono approvati con altrettante leggi separate. Gli stati di previsione sono accompagnati da un riepilogo dei risultati complessivi, che si approva colla legge dello stato di previsione dell'entrata.

Le entrate e le spese sono distinte nelle quattro *Categorie* seguenti: Cat. 1ª, *Entrate e spese effettive* (Ordinarie e Straordinarie): Cat. 2ª, *Costruzioni di strade ferrate* (Straordinarie); Cat. 3ª, *Movimento di capitali* (Straordinarie); Cat. 4ª, *Partite di giro* (Ordinarie) (1).

Patrimonio dello Stato. — Secondo il *Conto generale del patrimonio dello Stato*, che forma la Parte II del *Rendiconto consuntivo*, la consistenza attiva del patrimonio dello Stato al principio dell'esercizio 1898-99 (vedasi la tav. I) era accertata in . . . . . L. 7,954,327,201.46
mentre alla fine dello stesso esercizio saliva a » 7,974,901,559.77
risultandone così un aumento di . . . . . L. 20,574,358.31

La consistenza passiva che al 1° luglio 1898 era di . . . . . L. 16,479,368,483.75
al 30 giugno 1899 ascendeva a . . . . . » 16,435,941,523.05
e perciò con una diminuzione di . . . . . L. 43,426,960.70

Cosicchè si trova un miglioramento nella consistenza patrimoniale, durante l'esercizio 1898-99, di . . . . . L. 64,001,319.01

(1) È da osservare che anteriormente all'esercizio 1895 96 le costruzioni di strade ferrate costituivano la 3ª categoria ed il movimento di capitali costituiva la 2ª. La modificazione delle categorie è avvenuta per le ragioni esposte a pag. 11 della *Nota preliminare* al progetto dello stato di previsione pel 1895-96, presentato alla Camera il 13 giugno 1895.

Gli aumenti dell'attivo furono i seguenti:

i beni di natura industriale, per . . . . . L.		13,967,784.94
i materiali militari di terra e di mare, per . . . . . »		43,973,846.54
i beni destinati ai servizi dello Stato, per . . . . . »		13,302,931.54
il materiale scientifico ed artistico, per . . . . . »		968,099.72
in tutto L.		72,212,662.74

Ma siccome diminuirono:

i resti attivi di bilancio, per . . . . . L.	8,162,872.18	
i crediti di Tesorerie, per . . . . . »	22,223,474.66	
i fondi di cassa, per . . . . . »	413,201.25	
i beni immobili, mobili, titoli e monete d'oro, per . . . . . »	20,838,756.34	51,638,304.43
Ne risulta l'aumento come sopra in . . . L.		20,574,358.31

Gli aumenti nel passivo furono i seguenti:

il debito vitalizio, per . . . . . L.		28,089,340.00
i certificati definitivi trentennali per costruzioni di strade ferrate, per, ... »		22,566,494.23
in tutto L.		50,655,834.23

Ma essendo diminuiti:

i resti passivi, per . . . . . L.	40,177,066.78	
i debiti di tesoreria per . . . . . »	6,727,888.48	
le passività perpetue e redimibili, per . . . »	13,620,259.63	
le passività diverse, estinte come le precedenti, principalmente coi fondi di bilancio, per »	31,652,815.04	
i biglietti di Stato a corso legale, per . . »	1,904,765. »	94,082,794.93
si ha che le passività rimasero effettivamente accresciute di . . L.		43,426,960.70

Segue il riassunto dei conti generali del patrimonio dello Stato per l'esercizio suddetto:

Attività.

Classificazione delle attività	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza: Consistenza al 1° luglio 1898	Variazioni durante l'esercizio 1898-99: in aumento	Variazioni durante l'esercizio 1898-99: in diminuzione	Consistenza al 30 giugno 1899	Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1899
Attività finanziarie proprie del conto del tesoro	768 238 404. 07	..	30 799 548. 09	737 438 855. 98	729 975 303. 77
Attività disponibili:					
Immobili, mobili, crediti, titoli diversi e monete d'oro in deposito	595 266 225. 22	..	20 838 756. 34	574 427 468. 88	507 855 102. 66
Beni di natura industriale	4 199 182 857. 25	13 967 784. 94	..	4 213 150 642. 19	1 352 492 914. 58
Attività non disponibili:					
Materiali militari di terra e di mare	1 560 437 221. 92	43 973 846. 54	..	1 604 411 068. 46	1 402 372 779 45
Beni destinati ai servizi dello Stato	614 015 041. 09	13 302 931. 54	..	627 317 972. 63	445 048 848. 28
Materiale scientifico ed artistico	217 187 451. 91	968 099. 72	..	218 155 551. 63	218 155 551. 63
Totale	7 954 327 201. 46	20 574 358. 31	..	7 974 901 559. 77	4 655 900 500. 37

Passività.

Classificazione delle passività	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza: Consistenza al 1° luglio 1898	Variazioni durante l'esercizio 1898-99: in aumento	Variazioni durante l'esercizio 1898-99: in diminuzione	Consistenza al 30 giugno 1899	Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1899
Passività finanziarie:					
Passività proprie del conto del tesoro	1 179 222 489. 83	..	46 904 955 26	1 132 317 534. 57	1 132 317 534. 57
Biglietti di Stato a corso legale	443 039 220. 00	..	1 904 765. 00	441 134 455. 00	(1) 441 134 455. 00
Passività consolidate – perpetue e redimibili – e passibilità diverse	13 248 810 473. 92	..	22 706 580. 44	13 226 103 893. 48	12 256 198 651. 92
Debito vitalizio	1 608 296 300. 00	28 089 340. 00	..	1 636 385 640. 00	1 636 385 640. 00
Totale	16 479 368 483. 75	.	43 426 960 70	16 435 941 523 05	15 466 036 281. 49

(1) Vedasi la nota a pag. 883.

Nella tavola I è data la dimostrazione particolareggiata della situazione e del movimento, per consistenza e valore di stima, delle attività e delle passività dello Stato nell'esercizio 1898-99. Nel Compendio che chiude il capitolo (tav. IX) è poi indicata la situazione delle attività e passività raggruppate per grandi categorie, per ciascun anno dal 1894 (e cioè da quando si ha la situazione patrimoniale dello Stato nella stessa forma e nella stessa classificazione della materia) al 1899; ed è infine esposta la situazione del debito pubblico, per capitali ed interessi, dal 31 dicembre 1871 al 30 giugno 1899.

La situazione a queste due date del debito consolidato e dei debiti redimibili e diversi è dimostrata dalle seguenti cifre:

Date	*Debiti consolidati*		*Debiti redimibili e diversi*	
	Capitale Milioni	*Interessi* Milioni	*Capitale* Milioni	*Interessi* Milioni
31 dicembre 1871 . .	6 120.00	304.47	1 970.47	92.88
30 giugno 1899 . .	9 703.64	476.93	2 552.55	103.39

I *consolidati* si vennero formando per l'unificazione dei debiti degli antichi Stati, e in seguito ai prestiti contratti per far fronte al *deficit* del bilancio, alle costruzioni, acquisti e riscatti di ferrovie ed all'abolizione del corso forzoso; i debiti *redimibili* provengono pure in parte da debiti degli antichi Stati, ma principalmente da acquisti, riscatti e costruzioni di ferrovie.

Le cifre riguardanti il debito capitale dello Stato, di cui nella ricordata tavola I, sono riprodotte dal *Conto generale G* della parte II del *Rendiconto consuntivo* per l'esercizio 1898-99. I debiti dello Stato sono amministrati in parte dalla Direzione generale del tesoro ed in parte da quella del debito pubblico: i debiti affidati in amministrazione dalla Direzione generale del tesoro sono soltanto 5; e quindi pressochè tutte le passività consolidate e redimibili si trovano affidate in amministrazione alla Direzione generale del debito pubblico. Siccome la classificazione dei debiti stabilita dalla Direzione generale del debito pubblico è diversa da quella del conto patrimoniale, abbiamo stimato opportuno di riprodurla nella tavola I-*bis*, molto più che essa indica per ciascun debito, la consistenza in *rendita* e, pei debiti redimibili, anche la data di estinzione.

Entrate e spese dello Stato. — Il conto consuntivo dell'anno 1862 si chiudeva con un disavanzo di oltre 400 milioni di lire; le spese *effettive* superavano di 446 milioni le entrate. Le spese occorse nei preparativi della guerra, scoppiata nel 1866, portarono in quell'anno il disavanzo fra le entrate e le spese effettive, a 721 milioni, il maggior disavanzo che siasi verificato dalla costituzione del Regno in poi. Da quell'anno il disavanzo diminuì, con una leggera ripresa nel 1868 e nel 1870, finchè nel 1875 si conseguì il pareggio, che si mantenne apparente-

mente fino al 1885 e realmente fino al 1881, se si tien conto del maggiore aggravio delle pensioni (vedasi in appresso). L'ottenuto pareggio permise di procedere allo sgravio di alcune imposte, fra le quali quella sulla macinazione dei cereali, che prima della sua graduale abolizione procacciava all'erario più di 80 milioni all'anno (1). Dal 1885-86 al 1896-97, a cagione dell'incremento delle spese militari e coloniali e delle opere pubbliche, e sopratutto per la sopravvenuta crisi economica, gli esercizi finanziari si chiusero con un *deficit;* ma le risultanze degli esercizi 1897-98 e 1898-99 presentano rispettivamente un'*eccedenza* di entrate *effettive* di 9 e 33 milioni di lire.

Le seguenti cifre dimostrano l'ammontare delle entrate e delle spese effettive dal 1882 al 1898-99 (vedasi la tav. IX):

Esercizi finanziari	*Entrate e spese effettive*		
	Entrate Milioni	*Spese* Milioni	*Avanzi o disavanzi* Milioni
1882	1 301. 62	1 297. 62	+ 4. 00
83	1 334. 90	1 333. 95	+ 0. 95
84 (1° semestre)	*658. 02*	*666. 79*	— *8. 77*
84-85 (dal 1° luglio al 30 giugno)	1 413. 45	1 409. 69	+ 3. 76
85-86	1 409. 10	1 432. 61	— 23. 51
86-87	1 453. 48	1 461. 49	— 8. 01
87-88	1 499. 93	1 572. 86	— 72. 93
88-89	1 500. 84	1 735. 21	— 234. 37
89-90	1 562. 59	1 637. 00	— 74. 41
90-91	1 540. 00	1 615. 04	— 75. 04
1891-92	1 531. 09	1 568. 96	— 37. 87
92-93	1 550. 61	1 563. 89	— 13. 28
93-94	1 517. 12	1 611. 05	— 93. 93
94-95	1 569 91	1 600. 35	— 30. 44
95-96	1 633. 60	1 699. 07	— 65. 47
96-97	1 614. 83	1 624. 03	— 9. 20
97-98	1 629. 49	1 620. 03	+ 9. 46
98-99	1 658. 82	1 626. 16	+ 32. 66

Occorre osservare però che dal 1° gennaio 1882 al 30 giugno 1892 ad una parte delle spese riguardanti il servizio delle pensioni civili e militari fu provveduto colla rendita assegnata alla Cassa speciale istituita dalla legge 7 aprile 1881, n. 134, ed abolita in seguito alla legge 7 aprile 1889, n. 6000. Se si tien conto della intera spesa occorsa per tale servizio, gli avanzi degli esercizi 1882, 1883 e 1884-1885 si convertono pur essi in disavanzi, e così i disavanzi proprii degli altri esercizi si accrescono maggiormente (2).

(1) La tassa di macinazione dei cereali fu abolita sui cereali inferiori col 1° agosto 1879, e sul frumento col 1° gennaio 1884.

(2) Vedasi la nota a pag. 950.

L'ammontare delle entrate e delle spese dello Stato accertate nei vari esercizi finanziari dal 1871 al 1898-99 e previste per gli esercizi 1899-900 e 1900-901, complessivamente per ciascuna delle quattro categorie nelle quali il bilancio viene suddiviso è indicato nel Compendio già rammentato (tav. IX); seguono poi, nello stesso Compendio, le cifre delle entrate e delle spese accertate dal 1871 al 1898-99, distintamente per i principali titoli di entrata e di spesa. Nella tavola II sono esposte, con maggiori dettagli, le risultanze dell'esercizio finanziario 1898-99; e nella tavola VI può vedersi finalmente in quale proporzione contribuirono le varie provincie alle principali entrate erariali nello stesso esercizio (1).

Diamo qui appresso le risultanze finali dell'esercizio medesimo, confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

Le entrate e le spese di competenza accertate negli anzidetti due esercizi si dividono così per categorie:

CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1897-98.

Categorie	*Entrate*	*Spese*	*Differenza fra le entrate e le spese*	
1ª Categoria - Eutrate e spese effettive	1 629 493 095. 14	1 620 032 160. 69	+	9 460 934. 45
2ª Categoria – Costruzione di strade ferrate	439 046. 30	20 860 728. 38	—	20 421 682. 08
3ª Categoria - Movimento di capitali.	38 370 140. 59	28 514 966. 13	+	9 855 174. 46
Totale delle entrate e delle spese reali	1 668 302 282. 03	1 669 407 855. 20	—	1 105 573. 17
4ª Categoria - Partite di giro . .	63 426 088. 72	63 426 088. 72		. .

CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1898-99.

Categorie	*Entrate*	*Spese*	*Differenza fra le entrate e le spese*	
1ª Categoria - Entrate e spese effettive	1 658 818 464. 92	1 626 161 768. 67	+	32 656 696. 25
2ª Categoria - Costruzione di strade ferrate.	564 610. 08	18 649 132. 07	—	18 084 521. 99
3ª Categoria - Movimento di capitali.	24 879 167. 94	24 357 255. 21	+	521 912. 73
Totale delle entrate e delle spese reali	1 684 262 242. 94	1 669 168 155. 95	+	15 094 086. 99
4ª Categoria - Partite di giro . .	63 373 606 52	63 373 606. 52		. .

(1) Giova avvertire che la tav. VI tien conto dei *versamenti* o delle *riscossioni* fatte dagli agenti demaniali; e tali cifre non possono trovare esatto riscontro colle entrate di competenza accertate, registrate nel *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato* e riprodotte nelle altre tavole di questo capitolo.

Ripartendo le spese per Ministeri, si hanno le seguenti cifre:

CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1897-98.

Ministeri	*Spese reali*				*Partite di giro*
	Spese effettive	*Costruzioni di strade ferrate*	*Movimento di capitali*	*Totale*	
Tesoro	718 074 427. 75	..	24 601 498. 84	742 675 926. 59	19 968 210. 83
Finanze	181 077 661. 65	..	850 967. 29	181 928 628. 94	29 684 733. 82
Grazia, giustizia e culti	40 176 952. 32	..	..	40 176 952. 32	142 246. 18
Affari esteri	9 966 555. 84	..	..	9 966 555. 84	170 280. 00
Istruzione pubblica . .	45 082 853. 68	..	..	45 082 853. 68	1 167 692. 21
Interno	72 118 985. 83	..	..	72 118 985. 83	1 361 624. 53
Lavori pubblici	58 095 905. 87	20 860 728 38	62 500. 00	79 019 134. 25	401 928. 92
Poste e telegrafi . . .	61 400 974. 03	..	..	61 400 974. 03	776 121. 24
Guerra	303 952 465. 63	..	..	303 952 465. 63	6 328 282. 76
Marina	118 788 991. 11	..	3 000 000. 00	121 788 991. 11	3 278 522. 38
Agricoltura, industria e commercio	11 296 386. 98	..	..	11 296 386. 98	146 445. 85
Totale . . .	1 620 032 160. 69	20 860 728. 38	28 514 966. 13	1 669 407 855. 20	63 426 088. 72

CONTO DELLA COMPETENZA PER L'ESERCIZIO 1898-99.

Ministeri	*Spese reali*				*Partite di giro*
	Spese effettive	*Costruzioni di strade ferrate*	*Movimento di capitali*	*Totale*	
Tesoro	724 638 368. 31	..	20 346 761. 94	744 985 130. 25	19 684 684. 92
Finanze	192 017 221. 74	..	947 993. 27	192 965 215. 01	29 699 451. 02
Grazia, giustizia e culti	40 829 624. 97	..	..	40 829 624. 97	142 246. 18
Affari esteri	16 381 319. 33	..	..	16 381 319. 33	170 280. 00
Istruzione pubblica . .	46 213 497. 54	..	..	46 213 497. 54	1 167 692. 21
Interno	70 999 118. 37	..	..	70 999 118. 37	1 361 624. 53
Lavori pubblici . . .	56 926 356. 94	18 649 132. 07	62 500. 00	75 637 989 01	401 928. 92
Poste e telegrafi . . .	62 501 411. 38	..	..	62 501 411. 38	767 708. 73
Guerra	284 209 912. 95	..	..	284 209 912. 95	6 328 282. 76
Marina	119 153 588. 71	..	3 000 000. 00	122 153 588. 71	3 278 522. 38
Agricoltura, industria e commercio	12 291 348. 43	..	..	12 291 348 43	371 184. 87
Totale . . .	1 626 161 768. 67	18 649 132. 07	24 357 255. 21	1 669 168 155. 95	63 373 606. 52

Il risultato degli incassi e dei pagamenti in conto entrate e spese di bilancio durante gli esercizi 1897-98 e 1898-99 si riassume così:

	1897-98	1898-99
Incassi	1 705 206 468. 11	1 754 530 224. 86
Pagamenti	1 712 355 180. 63	1 770 360 916. 66
Differenze	— 7 148 712. 52	— 15 830 691. 80

Ruoli delle imposte dirette. — Le tavole III e IV presentano, per i terreni e i fabbricati, le risultanze dei ruoli principali pubblicati nell'anno 1899 per l'esercizio 1899 e dei ruoli suppletivi pubblicati nell'anno 1899 per l'esercizio 1899 e per i precedenti. La tavola V presenta le risultanze analoghe per l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, ma si riferisce al 1898, non essendo stata ancora pubblicata dalla Direzione generale delle imposte la statistica del 1899.

L'imposta sui *terreni* è applicata per contingente, indipendentemente dalle vicende dei raccolti; il territorio nazionale nei riguardi di detta imposta è diviso in 9 compartimenti catastali, giusta l'art. 1° della legge 14 luglio 1864, n. 1831. Nel 1869, all'imposta principale, fu aggiunto un decimo, oltre i due già esistenti dal 1° luglio 1866 in poi. In seguito essendo stata deliberata l'abolizione dei decimi addizionali, si procedette allo sgravio del 1° decimo a cominciare dal 1886 ed a quello del 2° decimo col 1° luglio 1887.

Questa imposta essendo applicata per contingente, come si è detto, non ha subìto nè aumenti nè diminuzioni dal 1871 in poi. Le quote inesigibili, i rimborsi e gli sgravi d'imposta sono ripartiti per ciascun compartimento catastale sulla base dell'imposta principale, nell'anno successivo a quello in cui ebbero luogo, fra tutti i contribuenti del rispettivo compartimento. Le somme così divise costituiscono le *reimposizioni*, che per la stessa loro natura variano da un anno all'altro.

I ruoli principali e suppletivi posti in riscossione nell'anno solare 1899 per l'anno stesso e per i precedenti (vedasi la tav. III) diedero un'imposta di 106,521,996 lire, fra principale e decimo addizionale (105,849,652), reimposizione (671,463) e spese di perizie e multe (881).

L'imposta sui *fabbricati* (vedasi la tav. IV) è applicata, fin dal 1866, per quotità nella misura del 12. 50 °/₀ del reddito imponibile, il quale corrisponde ai 2/3 del reddito reale per gli opifici e ai 3/4 del reddito reale per le abitazioni. A partire dal 1869 anche a questa imposta fu aggiunto 1/10 ai due già esistenti fin dal 1866. In complesso l'imposta principale e i 3/10 costituiscono il 16. 25 °/₀ del reddito imponibile.

Dal 1876 al 1899 l'imposta sui fabbricati è aumentata da 54,326,131 lire a 88,924,717. Desumendo l'ammontare dei redditi imponibili da quello dell'imposta, si trova che i redditi imponibili del 1876 erano di lire 334,314,684, mentre quelli del 1899 sono saliti a lire 547,229,041, con un aumento di lire 212,914,357, il quale è dovuto in parte a revisioni di redditi dei fabbricati ordinate mediante leggi.

L'imposta sui *redditi di ricchezza mobile* (vedasi la tavola V) è una imposta proporzionale sino dal 1° luglio 1866.

L'imposta sui redditi mobiliari si riscuote per *ritenuta* e col mezzo di *ruoli* nominativi. Le ritenute si effettuano soltanto su parte dei redditi provenienti da capitale e sugli stipendi e pensioni degli impiegati dello Stato; come pure sugli stipendi e pensioni del personale ferroviario, per effetto della legge 27 aprile 1885, n. 3048, sulle convenzioni ferroviarie e, dal 1895 inclusivo, anche sui redditi attivi e passivi del Fondo per il culto. Il resto si riscuote mediante ruoli.

Dal 1871 al 1° luglio 1894 l'imposta era applicata nella misura del 13. 20 °/₀ del reddito imponibile; questa aliquota era formata del 12 °/₀ per imposta principale e dell'1. 20 °/₀ per decimo addizionale. Colla legge 22 luglio 1894, n. 339, l'imposta, compreso il decimo, fu elevata, dal 1° luglio di detto anno, all'aliquota totale uniforme del 20 per cento, senza alcuna aggiunta di decimi.

Anteriormente al 1° luglio 1894, il reddito effettivo o *netto* si traduceva in reddito imponibile, computando i redditi di categoria *A* al loro valore integrale e quelli delle categorie *B*, *C* e *D* rispettivamente ai $^6/_8$, $^5/_8$ e $^4/_8$ del loro ammontare. Per i debiti di categoria *A* si applicava l'imposta del 13 20 °/₀ (oltre l'aggio all'esattore per le riscossioni fatte per mezzo di ruoli) sull'intera somma del reddito effettivo, che era sempre uguale al reddito imponibile e a quello tassato (1).

Secondo le disposizioni della legge 22 luglio 1894, n. 339, dei redditi di categoria *A* soggetti ad imposta riscuotibile *per mezzo di ruoli*, gli interessi ed i premi dei prestiti provinciali e comunali, dei titoli al portatore e ad interesse definito (obbligazioni) di società che hanno per base garanzie o sovvenzioni dello Stato, e dei premi delle lotterie di ogni specie, sono calcolati e censiti pel loro valore integrale, e costituiscono ora la categoria A^1; gli altri sono computati a 30/40 del loro valore integrale, e costituiscono la categoria A^2. I redditi di categoria *A* soggetti ad imposta *per ritenuta* (rendite del debito pubblico e sui buoni del tesoro) sono computati per l'intero loro valore.

I redditi effettivi delle categorie *B* e *C* soggetti ad imposta riscuotibile con ruoli o per ritenuta sono valutati per 20/40 e 18/40 rispettivamente.

I redditi di categoria *D* soggetti ad imposta con ruoli o per ritenuta sono valutati per 15/40 (2).

Per le colonie agricole l'imposta di ricchezza mobile è stabilita nella misura del 5. 50 per cento (5 lire per imposta principale e 0. 50 per decimo addizionale) della tassa fondiaria.

Seguono le cifre per vari anni dal 1876 in poi relativamente al reddito tassato, per ciò che riguarda la ricchezza mobile *riscossa mediante ruoli*. Allo scopo di valutare ed apprezzare convenientemente le modificazioni apportate dalla legge del 1894 sulla materia tassabile, abbiamo indicato pel 1895 non solo i risultati

(1) Com'è noto, la categoria *A* contiene i soli redditi perpetui e quelli che derivano da mutui o da altri investimenti di capitali; la categoria *B* comprende i redditi industriali e commerciali, cioè quelli provenienti dal capitale e dall'opera dell'uomo; la categoria *C* comprende i redditi vitalizi e quelli temporanei dipendenti dall'opera dell'uomo senza aggiunta di capitali, e cioè i guadagni professionali e gli stipendi degli impiegati, esclusi quelli a carico dello Stato, delle Provincie e dei Comuni, i quali stipendi formano la categoria *D*.

(2) La legge del 1894 non ha portato modificazioni alle norme circa l'applicazione dell'imposta.

I redditi delle categorie *B*, *C* e *D* riscuotibili per mezzo di ruoli, sono esenti dall'imposta quando (si parla di redditi *effettivi* o *netti*), addizionati coi redditi mobiliari di altre categorie e colle rendite fondiarie del contribuente, non superano la somma di lire 533. 33, 640 e 800 rispettivamente.

Prima della legge del 1894, i redditi riscuotibili a mezzo di ruoli delle categorie *B* e *C* non

che si ottengono colle diversificazioni stabilite dalla legge suddetta, ma anche quelli che si sarebbero ottenuti se non fosse avvenuta alcuna modificazione.

REDDITI **tassabili** (1) DI RICCHEZZA MOBILE **riscossi mediante ruoli** (PRINCIPALI E SUPPLETIVI), RIPARTITI PER CIASCUNA CATEGORIA.

Anni	*Redditi soggetti prima all'imposta del 13. 20 e poi del 20 %*					*Tassa fondiaria sulle colonie agricole soggette all' imposta del 5. 50 %*	*Totale dei redditi tassabili*
	Categorie A[1] *e* A[2]	*Categoria* B	*Categoria* C (2)	*Categoria* D	*Totale*		
1876. . .	262 385 499	310 476 958	99 891 674	25 273 791	698 027 922	11 772 310	709 800 232
80. . .	285 539 927	288 577 995	92 734 794	29 290 094	696 142 810	11 450 002	707 592 812
85. . .	314 875 832	305 350 592	107 045 806	33 988 529	761 260 759	11 059 299	772 320 058
90. . .	392 803 928	355 691 263	103 833 967	41 127 224	893 456 382	10 908 488	904 364 870
94. . .	392 677 217	353 566 325	117 377 608	47 183 635	910 804 785	10 723 569	921 528 354
95 (3)	385 920 933	338 156 137	116 621 030	47 215 976	887 914 076	10 645 425	898 559 501
95 (4)	305 811 243	225 437 424	83 967 141	35 411 982	650 627 790	10 645 425	661 273 215
98. . .	266 602 965	255 990 232	91 913 863	36 766 044	651 273 104	10 514 123	661 787 227

Per l'imposta sui redditi ora tassati in ragione del 20 per cento si può distinguere l'imposta sui privati individui da quella su enti collettivi (società, camere

---

superiori a lire 800 *imponibili* e quelli di categoria *D* non superiori a lire 500 *imponibili* godevano delle seguenti detrazioni nei redditi *imponibili:*

Categorie B *e* C		*Categoria* D	
Redditi imponibili	*Detrazioni*	*Redditi imponibili*	*Detrazioni*
400. 01 – 500	250	400. 01 – 500	100
500. 01 – 600	200		
600. 01 – 700	150		
700. 01 – 800	100		

Con tali detrazioni si rilevava il reddito tassato al 13. 20 per cento.

Dopo la legge del 1894 le detrazioni si applicano proporzionalmente ai nuovi redditi *imponibili.* Per conseguenza la tabella delle detrazioni fu stabilita così:

Categoria B		*Categoria* C		*Categoria* D	
Redditi netti	*Detrazioni di reddito imponibile*	*Redditi netti*	*Detrazioni di reddito imponibile*	*Redditi netti*	*Detrazioni di reddito imponibile*
533. 34 – 666. 66	166. 66	640. 01 – 800	180	800 – 1 000	75
666 67 – 800. 00	133. 33	800. 01 – 960	144		
800. 01 – 933. 33	100. 00	960. 01 – 1 120	108		
933. 34 – 1 066. 66	66. 66	1 120. 01 – 1 280	72		

(1) Vedansi le osservazioni che precedono.

(2) Sino al 30 giugno 1885 l'imposta di ricchezza mobile sugli stipendi del personale ferroviario è stata riscossa per mezzo di ruoli; dal 1° luglio 1886 invece fu riscossa per mezzo di ritenute, per effetto della legge 27 aprile 1885, n. 3048, sulle convenzioni ferroviarie. Dal 1895 in poi si riscosse pure per ritenuta la tassa sui redditi attivi e passivi del Fondo per il culto.

(3) Senza tener conto delle diversificazioni stabilite dalla legge del 1894.

(4) Colle diversificazioni stabilite dalla legge del 1894.

di commercio, provincie, comuni, opere pie, ecc.) soltanto per gli anni dopo il 1875. Dal 1876 al 1894 si ebbe un aumento di 83 milioni nel reddito imponibile dei privati, e di 130 milioni nel reddito imponibile degli enti collettivi. Dal 1895 al 1898, dopo l'applicazione delle disposizioni della legge del 1894, il reddito imponibile dei privati si accrebbe di 19 milioni e quello degli enti collettivi diminuì all'incontro di 18 milioni.

REDDITI **tassabili** (1) DI RICCHEZZA MOBILE **riscossi mediante ruoli** (PRINCIPALI E SUPPLETIVI), RIPARTITI FRA GLI INDIVIDUI PRIVATI E GLI ENTI COLLETTIVI.

Anni	*Di privati individui*	*Di enti collettivi*	*Totale* (2)	*Anni*	*Di privati individui*	*Di enti collettivi*	*Totale* (2)
1876. . .	431 819 843	266 208 079	698 027 922	1894 . .	514 408 809	396 395 976	910 804 785
80. . .	422 875 238	273 267 572	696 142 810	95 (3)	500 975 144	386 938 932	887 914 076
85. . .	445 244 753	316 016 006	761 260 759	95 (4)	350 944 858	299 682 932	650 627 790
90. . .	486 793 985	406 662 397	893 456 382	98 . .	369 792 324	281 480 780	651 273 104

Lasciando ora da parte le cifre dei redditi tassabili, le quali, come si è detto, sono aliquote diverse del reddito effettivo o *netto*, vediamo l'ammontare dei redditi *netti*, quali sono dichiarati dai contribuenti e verificati dagli agenti e dalle commissioni delle imposte dirette.

Nel 1898 i redditi netti accertati dagli agenti delle imposte, ammontavano a 1,261,210,073 lire. Questa somma si ripartiva come appresso per categorie di contribuenti:

Categoria A^1 . . .	L.	64 757 369	Categoria *C* . . .	L.	235 629 948
Id. A^2 . . .	»	269 127 461	Id. *D* . . .	»	102 466 673
Id. *B* . . .	»	589 228 622			

È importante di vedere come si dividano i redditi netti delle categorie *B* e *C*, la prima delle quali comprende i redditi industriali e commerciali, cioè quelli provenienti dal capitale e dall'opera dell'uomo, e la seconda, i redditi vitalizi e quelli temporanei dipendenti dall'opera dell'uomo, senza aggiunte di capitali. I redditi delle categorie *B* e *C* si dividono in 29 gruppi, dei quali 19 appartengono alla prima e 10 alla seconda. I 19 gruppi si dividono ancora in 90 specie ed i 10 in 21. Diamo qui appresso la divisione per gruppi, avvertendo che nella statistica della Direzione generale delle imposte dirette la distinzione in gruppi e specie è fatta soltanto pei redditi appartenenti a privati.

(1) Vedansi le osservazioni che precedono.
(2) Vedasi la nota n. 2 alla pagina precedente.
(3) Senza le diversificazioni stabilite dalla legge del 1894.
(4) Colle diversificazioni stabilite dalla legge del 1894.

REDDITI NETTI DI CATEGORIE *B* E *C* **appartenenti a privati,** DISTINTI PER GRUPPI. NEL 1898.

Gruppi	*Numero*	*Ammontare*
Categoria *B*.		
I. Prodotti tessili - Cuoi e pellami	10 081	29 055 817. 95
I. Industria agraria	61 866	49 277 702. 18
III. Commercio e manipolazioni di prodotti naturali	64 219	67 515 645. 67
IV. Nutrimento	82 120	68 590 069. 17
V. Esercizi vari	88 567	61 998 968. 16
VI. Materie medicinali e affini	15 511	18 538 868. 36
VII. Prodotti chimici e loro applicazione industriale - Zuccheri e coloniali	6 557	13 491 330. 18
VIII. Educazione - Arti belle	1 215	2 438 834. 34
IX. Vestiario	36 996	38 651 190. 10
X. Industrie varie minute e commercio dei relativi prodotti	6 478	6 445 148. 67
XI. Industrie artistiche e meccaniche e commercio dei relativi prodotti	8 119	10 875 651. 50
XII. Fabbrica e commercio di oggetti in legno e in ferro	29 865	24 187 937. 09
XIII. Metalli e minerali	1 344	2 267 186. 51
XIV. Materiale da costruzione - Vetrerie	18 426	23 033 483. 03
XV. Trasporti - Commercio marittimo	16 943	19 840 773. 80
XVI. Carta e stampa	5 759	9 086 228. 16
XVII. Credito - Affari vari	7 577	13 572 720. 71
XVIII. Imprese - Appalti	15 880	19 112 790. 98
XIX. Industrie, commerci e manifatture diverse che non possono entrare per affinità in uno dei gruppi precedenti	1 718	1 357 617. 64
Totale	479 241	479 337 964. 20
Categoria *C*.		
XX. Professioni educative	2 476	1 606 651. 23
XXI. Professioni sanitarie	14 732	13 083 967. 52
XXII. Professioni ecclesiastiche	29 205	12 633 072. 19
XXIII. Professioni legali	19 144	28 577 273. 35
XXIV. Professioni tecniche	7 152	7 092 820. 01
XXV. Professioni artistiche	1 527	1 860 397. 74
XXVI. Professioni intermediarie	9 862	14 112 010. 33
XXVII. Società in accomandita semplice e in nome collettivo ed esercenti industrie, commerci e professioni, pei loro dipendenti	14 997	39 786 864. 11
XXVIII. Impieghi privati, vitalizi	37 301	31 925 897. 07
XXIX. Professionisti, arti e mestieri diversi che non possono classificarsi per affinità in uno dei gruppi precedenti.	1 706	1 025 743. 36
Totale	138 102	151 704 696. 91

Dal 1876 al 1899 l'imposta sui redditi di ricchezza mobile *riscossa mediante ruoli* ha avuto un aumento di circa 38 milioni. Nella imposta sulle colonie agricole si osserva dal 1876 al 1899 una diminuzione di circa 69,000 lire, la quale

corrisponde a 1,255,000 lire di reddito imponibile, ed è dovuta alla lenta trasformazione dei contratti agricoli a forma di colonia in contratti di altra forma.

IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE DATA IN RISCOSSIONE **per mezzo di ruoli** (PRINCIPALI E SUPPLETIVI DI COMPETENZA).

Anni	*Sui redditi soggetti prima all'imposta del 13 20 e poi del 20 %* (1)	*Sulle colonie agricole*	*Totale*	*Anni*	*Sui redditi soggetti prima all'imposta del 13. 20 e poi del 20 %* (1)	*Sulle colonie agricole*	*Totale*
1876	92 139 686	647 466	92 787 152	1894 (2)	120 226 236	589 797	120 816 033
80	91 890 851	629 762	92 520 613	95	130 125 558	585 503	130 711 061
85	100 486 420	608 256	101 094 676	98	130 254 623	578 277	130 832 900
90	117 936 242	599 947	118 536 189				

Come si scorge dalla tav. IX, riunendo all'imposta sui redditi mobiliari, riscossa mediante ruoli, quella riscossa per ritenuta, le entrate accertate per l'imposta medesima sommarono a lire 287,102,533 nell'esercizio 1898-99. Nel 1876 l'imposta sui redditi di ricchezza mobile produsse complessivamente 173 milioni e mezzo.

Asse ecclesiastico. — L'Asse ecclesiastico destinato ad essere alienato si compone dei beni delle corporazioni religiose soppresse, dei beni di altri enti ecclesiastici, pure soppressi, e dei beni immobili di altri enti ecclesiastici che vennero conservati, ma assoggettati alla conversione in rendita dello Stato.

I risultati delle prese di possesso dei beni ecclesiastici compiute dal demanio a tutto giugno 1899, in esecuzione delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848, si riassumono così (vedasi la tav. VII):

	Numero degli enti o corporazioni	*Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta* — Lire
Enti morali conservati e assoggettati alla conversione degli immobili dalla legge 7 luglio 1866	19 002	25 531 062
Corporazioni religiose soppresse dalla legge 7 luglio 1866 . . .	2 184	14 674 351
Enti morali soppressi dalla legge 15 agosto 1867	42 678	18 296 177
Totale . .	63 864	58 501 590

(1) Vedasi la nota n. 2 a pagina 871.

(2) La somma dell'imposta riscossa nel 1894 non comprende l'aumento apportato pel secondo semestre dalla citata legge 22 luglio 1894.

Il valore ed il movimento dei beni descritti nei verbali di presa di possesso è rappresentato, a tutto giugno 1899, dalle seguenti cifre (vedasi la tav. VIII):

Valore dei beni stabili non devoluti al Demanio e da esso dismessi agli aventi diritto			L.	141 510 584
Valore dei beni stabili devoluti al Demanio	Non alienati e non alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867		L.	85 276 591
	Alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867	Venduti	»	622 660 490
		Non ancora venduti	»	29 575 847
		Totale	L.	652 236 337
	Totale dei beni stabili devoluti al Demanio		L.	737 512 928
	Totale generale		L.	**879 023 512**

I beni venduti a tutto giugno 1899, in esecuzione delle leggi 15 agosto 1867, 20 maggio 1872, 30 giugno 1876 e 10 luglio 1881, per la somma complessiva di lire 622,660,490, formavano 171,672 lotti. I beni non ancora venduti, il cui valore è esposto nel quadretto che precede in lire 29,575,847, si dividevano così (1):

Beni disponibili per la vendita					*Beni non disponibili per la vendita*
già stati esposti inutilmente agli incanti		*già approvati e non ancora esposti agli incanti*		*non ancora divisi in lotti*	
Numero dei lotti	*Prezzi d'asta normali o ridotti* Lire	*Numero dei lotti*	*Prezzi stabiliti per le aste* Lire	Lire	Lire
10 467	12 589 537	600	578 595	5 659 556	10 748 159

Si aveva così, al 30 giugno 1899, un complesso di beni disponibili per la vendita valutati in lire 18,827,688.

L'attivo dell'azienda dell'Asse ecclesiastico non è costituito però soltanto dai beni che restano da vendere, il cui valore estimativo, compresi i beni presentemente non disponibili, ammonta, come si è visto di sopra, a lire 29,575,847. A questo valore devono aggiungersi i crediti per residuo prezzo dei beni venduti e che gli acquirenti possono pagare a rate in 18 anni. Questi crediti al 30 giugno 1899 ammontavano a lire 21,182,005, delle quali lire 8,541,694 per rate già scadute e non soddisfatte, e lire 12,640,311 per rate tuttora da scadere scalarmente di anno in anno fino all'esercizio finanziario 1916-17 (2).

I cespiti dell'azienda speciale dell'Asse ecclesiastico vanno continuamente assottigliandosi per la progrediente liquidazione del patrimonio ecclesiastico; e le spese inerenti a questo servizio vengono man mano riducendosi, sopratutto per le scemate spese di amministrazione, aggi di esazione ai contabili ed altro.

(1) *Relazione sull'amministrazione dell'Asse ecclesiastico*, 1898-99 - pag. 27-30.
(2) *Relazione sull'amministrazione dell'Asse ecclesiastico*, 1898-99 - pag. 31.

Tav. I.

Stato patrimoniale al 30 giugno degli anni 1898 e 1899 (1).

Attività	Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1898	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza: Consistenza al 1° luglio 1898	Variazioni avvenute nell'esercizio 1898-99: in aumento	Variazioni avvenute nell'esercizio 1898-99: in diminuzione	Consistenza al 30 giugno 1899	Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1899
ATTIVITÀ.						
ATTIVITÀ FINANZIARIE PROPRIE DEL CONTO DEL TESORO.						
Resti attivi di bilancio . . . . — Denaro presso gli agenti della riscossione	47 553 209. 51	49 239 614. 69	2 634 818. 17	. .	51 874 432. 86	51 874 432. 86
Resti attivi di bilancio . . . . — Somme da riscuotere . . .	164 962 939. 56	168 081 680. 35	. .	10 797 690. 35	157 283 990. 00	152 635 148. 18
Crediti di tesoreria	234 908 979. 04	237 757 046. 59	. .	22 223 474. 66	215 533 571. 93	212 718 861. 54
Conto di cassa	313 160 062. 44	313 160 062. 44	. .	413 201. 25	312 746 861. 19	312 746 861. 19
Totale . . .	760 585 190. 55	768 238 404. 07	. .	30 799 548. 09	737 438 855. 98	729 975 303. 77
ATTIVITÀ DISPONIBILI.						
Beni immobili, mobili, crediti, titoli diversi e monete d'oro in deposito.						
Beni immobili.						
Del demanio antico (fruttiferi)	75 000 000. 00	113 883 391. 78	6 268 357. 29	. .	120 151 749. 07	78 940 000. 00
Diritti di porti, ponti, canali, ecc.	23 881 741. 08	23 881 741. 08	1 473 791. 65	. .	25 355 532. 73	25 355 532. 73
Dell'Asse ecclesiastico (fruttiferi).	21 197 941. 66	25 772 592. 28	. .	825 952. 41	24 946 639. 87	21 189 159. 37
Totale . . .	120 079 682. 74	163 537 725. 14	6 916 196. 53	. .	170 453 921. 67	125 484 692. 10
Beni mobili.						
Asse ecclesiastico - Mobilio, arredi, ecc., alienabili	815 415. 68	815 415. 68	. .	3 520. 25	811 895. 43	811 895. 43
Canoni, censi e livelli affrancabili.						
Canoni, censi e livelli del demanio antico . . .	40 991 705. 88	40 991 705. 88	. .	719 690. 20	40 272 015. 68	40 272 015. 68

Crediti per prezzo di beni venduti.						
Crediti per prezzo di beni venduti (Demanio antico)	3 674 326. 75	3 674 326. 75	223 729. 63	..	3 898 056. 38	3 898 056. 38
Crediti per prezzo di beni venduti (Asse ecclesiastico)	14 001 976. 83	14 001 976. 83	..	1 361 665. 86	12 640 311. 47	12 640 311. 47
Crediti per prezzo d'affrancazione di canoni, censi e livelli	1 271 466. 95	1 271 466. 95	233 049. 24	..	1 504 516. 19	1 504 516. 19
Totale	18 947 770. 53	18 947 770. 53	..	904 886. 49	18 042 884. 04	18 042 884. 04
Crediti per concorsi e rimborsi di spese.						
Concorsi e rimborsi di spese per costruzione di strade provinciali e comunali	5 566 736. 11	6 554 325. 39	..	3 359 791. 07	3 194 534. 32	2 487 916. 25
Concorsi e rimborsi di spese per opere ai porti marittimi	137 996. 20	235 303. 62	..	10 230. 60	225 073. 02	134 665. 41
Concorsi e rimborsi di spese per opere idrauliche e di bonifica	6 976 984. 47	15 305 716. 71	..	488 923. 11	14 816 793. 60	6 639 868. 46
Concorsi e rimborsi di spese per costruzioni ferroviarie	3 230 951. 30	4 025 884. 38	..	551 436. 49	3 474 447. 89	2 866 525. 48
Concorso della provincia di Roma nella sistemazione del Tevere, in relazione all'art. 4 della legge n. 338 del 23 luglio 1881	8 293 568. 07	8 293 568. 07	171 479. 49	86 875. 00	8 378 172. 56	8 378 172. 56
Concorso del municipio di Napoli nel risanamento della città (art. 22 del regolamento approvato col regio decreto 12 marzo 1885, n. 3008)	37 257 589. 63	37 257 589. 63	2 500 000. 00	..	39 757 589. 63	39 757 589. 63
Totale	61 463 825. 78	71 672 387. 80	..	1 825 776. 78	69 846 611. 02	60 264 737. 79
Crediti diversi.						
Crediti verso provincie, comuni, enti morali, privati, ecc.	1 244 984. 70	1 591 791. 99	1 273 282. 58	..	2 865 074. 57	2 299 559. 27
Crediti per fondi disponibili e per movimenti di bilancio	13 132 795. 21	13 132 795. 21	696 791. 51	..	13 829 586. 72	13 829 586. 72
Crediti per somme dovute da contabili in dipendenza delle loro gestioni	..	..	208 604. 96	..	208 604. 96	208 604. 96
Totale	14 377 779. 91	14 724 587. 20	2 178 679. 05	..	16 903 266. 25	16 337 750. 95

(1) Dal *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministraz. dello Stato per l'esercizio finanz.* 1898-99 – Parte II. *Conto generale del patrimonio dello Stato.*

Continua la Tav. I.

Attività	*Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1898*	*Situazione e movimento giusta i registri di consistenza*				*Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1899*
		Consistenza al 1° luglio 1898	*Variazioni avvenute nell'esercizio 1898-99*		*Consistenza al 30 giugno 1899*	
			in aumento	*in diminuzione*		
Attività disponibili.						
Beni immobili, mobili, crediti, titoli diversi e monete d'oro in deposito.						
Crediti d'incerta o ritardata esazione.						
Crediti diversi.	1 158 525. 33	13 159 368. 82	..	559 175. 37	12 600 193. 45	1 158 525. 33
Titoli di credito.						
Titoli vari di credito in proprietà del tesoro. .	55 209 100. 00	55 223 580. 00	..	6 454 910. 00	48 768 670. 00	48 754 590. 00
Rendita a disposizione della Cassa dei depositi e prestiti per il servizio dei debiti descritti nella tabella *A* dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339.	163 159 597. 52	163 159 597. 52	..	10 314 960. 78	152 844 636. 74	152 844 636. 74
Rendita a disposizione della Cassa dei depositi e prestiti per il servizio dei debiti redimibili descritti nella tabella *B* dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339.	9 994 866. 65	9 994 866. 65	..	7 245 947. 05	2 748 919. 60	2 748 919. 60
Totale . . .	228 363 564. 17	228 378 044. 17	..	24 015 817. 83	204 362 226. 34	204 348 146. 34
Monete d'oro in deposito.						
Valuta metallica in oro ricevuta dal Banco di Napoli in cambio di altrettanta somma in biglietti di Stato, in conformità dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge n. 9 del 17 gennaio 1897	43 039 220. 00	43 039 220. 00	..	1 904 765. 00	41 134 455. 00	41 134 455. 00
Totale dei beni immobili, mobili, crediti, titoli diversi e monete d'oro in deposito	529 237 490. 02	595 266 225. 22	..	20 838 756. 34	574 427 468. 88	507 855 102. 66

BENI DI NATURA INDUSTRIALE.

Ferrovie.						
Materiale immobile (1)	1 200 000 000. 00	3 998 542 534. 34	17 393 202. 27	..	4 015 935 736. 61	1 200 000 000. 00
Canali.						
Canali Cavour	40 000 000. 00	84 295 739. 14	426 251. 86	..	84 721 991. 00	40 000 000. 00
Mobili inerenti al servizio dei Canali Cavour	21 760. 75	21 760. 75	..	602. 95	21 157. 80	21 157. 80
Totale	40 021 760. 75	84 317 499 89	425 648. 91	..	84 743 148. 80	40 021 157. 80
Materie delle privative.						
Tabacchi: magazzini e dotazioni	60 914 750. 00	60 914 750. 00	..	4 802 708. 11	56 112 041. 89	56 112 041. 89
Tabacchi: materiale mobile	5 182 553. 03	5 182 553. 03	7 235. 78	..	5 189 788. 81	5 189 788 81
Sali: dotazioni	2 725 176. 20	2 725 176. 20	..	318 199. 48	2 406 976. 72	2 406 976. 72
Sali: materiale mobile	642 999. 47	642 999. 47	..	30 794. 19	612 205. 28	612 205. 28
Totale	69 465 478. 70	69 465 478 70	..	5 144 466. 00	64 321 012. 70	64 321 012. 70
Telegrafi.						
Linee telegrafiche terrestri e sottomarine	31 899 747. 95	31 899 747. 95	386 963. 68	..	32 286 711. 63	32 286 711. 63
Macchine, strumenti e oggetti diversi	5 669 596. 61	5 669 596. 61	126 332. 15	..	5 795 928. 76	5 795 928. 76
Totale	37 569 344. 56	37 569 344. 56	513 295. 83	..	38 082 640. 39	38 082 640. 39
Materie di altre industrie.						
Carta filigranata e cartoncini dell'officina carte-valori	528 021. 19	528 021. 19	..	13 039. 49	514 981. 70	514 981. 70
Pietre dure: materie prime	1 124 400. 06	1 124 400. 06	4 829. 27	..	1 129 229. 33	1 129 229. 33
Pietre dure: manifatture	1 754 363. 00	1 754 363. 00	..	..	1 754 363. 00	1 754 363. 00
Stampe in vendita presso la regia scuola di calcografia di Roma e la scuola d'incisione di Parma	2 029 430. 76	2 029 430. 76	108 174. 90	..	2 137 605. 66	2 137 605. 66
Materie prime e merci nei laboratori carcerari	3 851 784. 75	3 851 784. 75	680 139. 25	..	4 531 924. 00	4 531 924. 00
Totale	9 287 999. 76	9 287 999. 76	780 103. 93	..	10 068 103. 69	10 068 103 ·69
Totale dei beni di natura industriale	1 356 344 583. 77	4 199 182 857. 25	13 967 784. 94	..	4 213 150 642. 19	1 352 492 914. 58
Totale delle attività disponibili	1 885 582 073. 79	4 794 449 082. 47	..	6 870 971. 40	4 787 578 111. 07	1 860 348 017. 24

(1) Vedasi la nota n. 8 a pag. 939.

Continua la Tav. I.

Attività	*Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1898*	*Situazione e movimento giusta i registri di consistenza*				*Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1899*
		Consistenza al 1° luglio 1898	*Variazioni avvenute nell'esercizio 1898-99*		*Consistenza al 30 giugno 1899*	
			in aumento	*in diminuzione*		
ATTIVITÀ NON DISPONIBILI.						
MATERIALI MILITARI DI TERRA E DI MARE.						
Materie e navi in lavorazione.						
Materie negli arsenali e nelle officine militari .	2 041 231. 19	2 041 231. 19	..	110 615. 01	1 930 616. 18	1 930 616. 18
Materie ed attrezzi nei cantieri e nelle officine di marina	33 655 208. 24	33 655 208. 24	10 261 809. 77	..	43 917 018. 01	43 917 018. 01
Materie presso le direzioni straordinarie del genio militare in servizio della regia marina . . .	1 670 462. 51	1 670 462. 51	..	260 203. 69	1 410 258. 82	1 410 258. 82
Naviglio in costruzione	50 134 726. 38	50 134 726. 38	..	191 268. 99	49 943 457. 39	49 943 457. 39
Totale . . .	87 501 628. 32	87 501 628. 32	9 699 722. 08	..	97 201 350. 40	97 201 350. 40
Approvvigionamenti.						
Generi di vettovagliamento	23 711 067. 84	23 711 067. 84	..	5 386 334. 30	18 324 733. 54	18 324 733. 54
Vestiario e corredo per la truppa	99 138 452. 92	99 138 452. 92	6 932 679. 68	..	106 071 132. 60	106 071 132. 60
Casermaggio	21 084 603. 36	21 084 603. 36	2 202 370. 75	..	23 286 974. 11	23 286 974. 11
Depositi di approvvigionamento	105 978 656. 01	105 978 656. 01	..	1 116 082. 25	104 862 573. 76	104 862 573. 76
Totale . . .	249 912 780. 13	249 912 780. 13	2 632 633. 88	..	252 545 414. 01	252 545 414. 01
Armi, naviglio, ecc.						
Armi, materiali ed effetti militari diversi. . .	564 167 468. 44	571 765 109. 12	1 901 464. 58	..	573 666 573. 70	555 182 768. 15
Materiali militari di servizio generale	21 892 906. 86	26 052 115. 04	192 211. 82	..	26 244 326. 86	21 165 345. 34
Naviglio dell'armata e munizioni relative . .	426 260 182. 00	575 577 615. 00	26 914 631. 00	..	602 492 246. 00	446 654 113. 00
Navi radiate	2 389 815. 30	13 316 289. 00	2 110 943. 00	..	15 427 232. 00	2 799 784. 55
Materiali delle sussistenze	4 197 419. 46	6 126 168. 18	458 893. 34	..	6 585 061. 52	4 500 148. 93
Materiale scientifico della regia marina . . .	2 802 217. 13	2 802 217. 13	..	275 453. 16	2 526 763. 97	2 526 763. 97
Totale . . .	1 021 710 009. 19	1 195 639 513. 47	31 302 690. 58	..	1 226 942 204. 05	1 032 828 923. 94
Quadrupedi.						
Quadrupedi dell'esercito	20 189 470. 27	27 383 300. 00	338 800. 00	..	27 722 100. 00	19 797 091. 10
Totale dei materiali militari di terra e di mare	1 379 313 887. 91	1 560 437 221. 92	43 973 846. 54	..	1 604 411 068. 46	1 402 372 779. 45

Beni destinati ai servizi dello Stato.

Beni immobili.						
Demanio antico — in uso dell'amministrazione	330 000 000. 00	482 359 583. 08	10 650 074. 86	..	493 009 657. 94	330 000 000. 00
Demanio antico — in dotazione della Corona	45 079 094. 07	45 079 094. 07	1 610 000. 00	..	46 689 094. 07	46 689 094. 07
Demanio antico — boschi e foreste inalienabili	16 649 464. 11	16 649 464. 11	..	..	16 649 464. 11	16 649 464. 11
Asse ecclesiastico - In uso dell'amministrazione	10 000 000. 00	11 571 836. 49	10 738. 40	..	11 582 574. 89	10 000 000. 00
Totale	401 728 558. 18	555 659 977. 75	12 270 813. 26	..	567 930 791. 01	403 338 558. 18
Materiali dei servizi pubblici.						
Carta e bollettari per il lotto	11 022. 04	11 022. 04	67 721. 67	..	78 743. 71	78 743. 71
Carta, registri e oggetti di cancelleria	111 056. 06	111 056. 06	9. 32	..	111 065. 38	111 065. 38
Mobilio e masserizie pel servizio generale	25 177 243. 34	29 611 614. 30	830 182. 33	..	30 441 796. 63	25 280 467. 27
Arredi carcerari	4 276 066. 82	5 859 475. 68	..	36 003. 89	5 823 471. 79	4 093 855. 78
Macchine, strumenti e oggetti diversi	8 632 429. 47	15 934 431. 04	..	1 830. 24	15 932 600. 80	8 159 592. 25
Armi delle guardie doganali, carcerarie, forestali e di pubblica sicurezza	1 411 626. 60	1 666 428. 49	114 099. 09	..	1 780 527. 58	1 372 960. 70
Naviglio delle guardie doganali	1 132 223. 96	2 113 163. 96	46 872. 33	..	2 160 036. 29	1 027 496. 29
Cavalli stalloni	1 463 644. 19	2 785 684. 03	..	11 080. 86	2 774 603. 17	1 301 772. 45
Sellerie e bardature dei cavalli stalloni	188 234. 39	188 234. 39	2 919. 83	..	191 154. 22	191 154. 22
Equini di servizio, bovini, ovini e suini destinati alla riproduzione	73 953. 35	73 953. 35	19 228. 70	..	93 182. 05	93 182. 05
Totale	42 477 500. 22	58 355 063. 34	1 032 118. 28	..	59 387 181. 62	41 710 290. 10
Totale dei beni destinati ai servizi dello Stato	444 206 058. 40	614 015 041. 09	13 302 931. 54	..	627 317 972. 63	445 048 848. 28

Materiale scientifico ed artistico.

Materiale scientifico ed artistico.						
Biblioteche, libri, manoscritti, ecc.	57 550 690. 93	57 550 690. 93	720 023. 97	..	58 270 714. 90	58 270 714. 90
Strumenti musicali e archivi relativi	339 227. 82	339 227. 82	17 847. 23	..	357 075. 05	357 075. 05
Collezioni di storia naturale e corredo degli orti botanici	5 988 311. 12	5 988 311. 12	51 955. 05	..	6 040 266. 17	6 040 266. 17
Quadri, statue, incisioni, medaglieri, vasi, ecc.	152 928 559. 41	152 928 559. 41	176 726. 87	..	153 105 286. 28	153 105 286. 28
Musei industriali	380 662. 63	380 662. 63	1 546. 60	..	382 209. 23	382 209. 23
Totale del materiale scientifico ed artistico.	217 187 451. 91	217 187 451. 91	968 099. 72	..	218 155 551. 63	218 155 551. 63
Totale delle attività non disponibili	2 040 707 398. 22	2 391 639 714. 92	58 244 877. 80	..	2 449 884 592. 72	2 065 577 179. 36
TOTALE GENERALE DELLE ATTIVITÀ	**4 686 874 662. 56**	**7 954 327 201. 46**	**20 574 358. 31**	..	**7 974 901 559. 77**	**4 655 900 500. 37**

Continua la Tav. I.

Passività	Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1898	Situazione e movimento giusta i registri di consistenza: Consistenza al 1° luglio 1898	Variazioni avvenute nell'esercizio 1898-99: in aumento	Variazioni avvenute nell'esercizio 1898-99: in diminuzione	Consistenza al 30 giugno 1899	Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1899
PASSIVITÀ.						
PASSIVITÀ FINANZIARIE.						
PASSIVITÀ PROPRIE DEL CONTO DEL TESORO:						
Resti passivi di bilancio	393 667 480. 89	393 667 480. 89	..	40 177 066. 78	353 490 414. 11	353 490 414. 11
Debiti di tesoreria.						
Debiti effettivi:						
Buoni del tesoro ordinari	280 304 500. 00	280 304 500. 00	307 594 500. 00	290 703 000. 00	297 106 000. 00	297 106 000. 00
Vaglia del tesoro	21 239 464. 90	21 239 464. 90	1 358 244 550. 10	1 359 037 259. 57	20 446 755. 43	20 446 755. 43
Banche – Conto delle anticipazioni statutarie	38 000 000. 00	38 000 000. 00	192 000 000. 00	200 000 000. 00	..	..
Diversi.	446 011 044. 04	446 011 044. 04	1 038 733 840. 70	1 023 470 519. 71	461 274 365. 03	461 274 365. 03
Totale . . .	785 555 008. 94	785 555 008. 94	..	6 727 888. 48	778 827 120. 46	778 827 120. 46
Totale delle passività proprie del conto del tesoro	1 179 222 489. 83	1 179 222 489. 83	..	46 904 955. 26	1 132 317 534. 57	1 132 317 534. 57
BIGLIETTI DI STATO A CORSO LEGALE	443 039 220. 00	443 039 220. 00	..	1 904 765. 00	441 134 455. 00	(1) 441 134 455. 00
Totale delle passività finanziarie	1 622 261 709. 83	1 622 261 709. 83	..	48 809 720. 26	1 573 451 989. 57	1 573 451 989. 57
PASSIVITÀ CONSOLIDATE - PERPETUE E REDIMIBILI - E PASSIVITÀ DIVERSE.						
PASSIVITÀ CONSOLIDATE.						
Perpetue.						
5 *per cento.*						
Capitale della rendita inscritta sul Gran Libro al consolidato 5 per cento.	..	8 034 829 640. 00	..	10 968 354. 20	8 023 861 285. 80	..
Capitale della rendita di L. 3.225.000 inscritta sul Gran Libro a nome della Santa Sede . .	..	64 500 000. 00	..	..	64 500 000. 00	..
Debito a nome dei comuni di Sicilia (Decreto 29 aprile 1863)	..	19 993 299. 20	..	60 885. 60	19 932 413. 60	..
Debito a nome dei corpi morali in Sicilia (Decreto 8 dicembre 1841)	..	21 274 530. 40	..	2 200. 60	21 272 329. 80	..
Totale . . .	8 140 597 469. 60	8 140 597 469. 60	..	11 031 440. 40	8 129 566 029. 20	8 129 566 029. 20

4. 50 *per cento.*						
Capitale della rendita consolidata 4. 50 per cento netto	1 248 635 678. 89	1 248 635 678. 89	24 406 142. 00	..	1 273 041 820. 89	1 273 041 820. 89
4 *per cento.*						
Capitale della rendita consolidata 4 per cento netto	187 980 200. 00	187 980 200. 00	2 640 600. 00	..	190 620 800. 00	190 620 800. 00
3 *per cento.*						
Capitale della rendita inscritta sul Gran Libro al consolidato 3 per cento	..	160 584 023. 00	..	147 900. 00	160 436 123. 00	..
Rendita assegnata ai creditori legali delle provincie napoletane	..	3 250 036. 32	..	25 916. 99	3 224 119. 33	..
Rendita assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015	..	19 855 806. 67	..	1 425. 33	19 854 381. 34	..
Debito feudale - Modena (Decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 28 luglio 1828)	..	465 445. 70	..	..	465 445. 70	..
Assegni alle comunità di Reggio Emilia e Modena per somministrazioni militari	..	47 360. 93	..	..	47 360. 93	..
Totale	110 521 603. 40	184 202 672. 62	..	175 242. 32	184 027 430. 30	110 416 458. 18
Totale delle passività consolidate perpetue	9 687 734 951. 89	9 761 416 021. 11	15 840 059. 28	..	9 777 256 080. 39	9 703 645 108. 27
Redimibili.						
6 *per cento.*						
Obbligazioni dei canali Cavour con premi (Legge 16 giugno 1874, numero 2002)	36 911 000. 00	36 911 000. 00	..	1 269 500. 00	35 641 500. 00	35 641 500. 00
5 *per cento.*						
Debito di Parma (Decreti 15 e 16 giugno 1827)	..	273 436. 80	..	12 405. 00	261 031. 80	..
Prestito Stato pontificio (Chirografi 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864)	..	14 025 353. 80	..	3 054 529. 40	10 970 824. 40	..
Obbligazioni del prestito Blount-Stato pontificio (Rescritto 11 aprile 1866)	..	33 232 875. 00	..	237 375. 00	32 995 500. 00	..
Obbligazioni dei beni ecclesiastici (Legge 11 agosto 1870, n. 5784)	..	89 128 400. 00	..	4 422 800. 00	84 705 600. 00	..

(1) Aggiungendo a questa somma quella di lire 11,250,000 relativa ai biglietti emessi dall'esercizio 1897-98 (Leggi 17 gennaio 1897, n. 9, allegato *D*, e 3 marzo 1898, n. 47), e compresi fra i debiti *diversi* di tesoreria, a termini dell'art. 4 del regio decreto 18 ottobre 1897, n. 448, si ottiene il complessivo importo dei biglietti di Stato in circolazione al 30 giugno 1899, in lire 452,384,455.

Continua la Tav. I.

Passività	*Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1898*	*Situazione e movimento giusta i registri di consistenza*				*Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1899*
		Consistenza al 1° luglio 1898	*Variazioni avvenute nell'esercizio 1898-99*		*Consistenza al 30 giugno 1899*	
			in aumento	*in diminuzione*		
Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse.						
Passività consolidate.						
Obbligazioni per la 2ª serie dei lavori del Tevere	..	11 247 000. 00	..	101 000. 00	11 146 000. 00	.
Obbligazioni per saldo 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	..	10 588 500. 00	..	59 500. 00	10 529 000. 00	.
Obbligazioni pei lavori del risanamento della città di Napoli	..	31 517 000. 00	..	86 000. 00	31 431 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Cuneo (1ª emissione) (Legge 5 marzo 1870, n. 5632)	..	2 601 200. 00	..	86 800. 00	2 514 400. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Genova-Voltri (Legge 28 aprile 1870, n. 5858)	..	525 750. 00	..	50 750. 00	475 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Novara (Legge 1° aprile 1869, n. 4913)	..	2 862 080. 00	..	85 760. 00	2 776 320. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Udine-Pontebba (Legge 29 giugno 1876, n. 3181)	..	23 256 000. 00	..	62 500. 00	23 193 500. 00	..
Obbligazioni della ferrovia maremmana (Decreti 10 febbraio 1861 e 19 febbraio 1862)	..	41 647 500. 00	..	106 500. 00	41 541 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia centrale toscana, serie *A* (Legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª)	..	5 550 500. 00	..	14 500. 00	5 536 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia centrale toscana, serie *B* (Legge suddetta)	..	16 315 500. 00	..	42 500. 00	16 273 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Asciano-Grosseto, serie *C* (Legge suddetta)	..	16 008 500. 00	..	41 000. 00	15 967 500. 00	..
Obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno, serie *A* (Legge 30 marzo 1890, n. 6751, serie 3ª)	..	31 335 000. 00	..	..	31 335 000. 00	..
Obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno, serie *B* (Legge suddetta)	..	32 419 000. 00	..	..	32 419 000. 00	..
Obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno, serie *C* (Legge suddetta)	..	41 957 500. 00	..	..	41 957 500. 00	..

Obbligazioni delle strade ferrate del Tirreno, serie *D* (Legge suddetta)	..	48 198 000. 00	..	..	48 198 000. 00	..
Obbligazioni del debito speciale per le opere edilizie della città di Roma (Leggi 20 luglio 1890, n. 6980, e 28 giugno 1892, n. 209)	..	4 876 500. 00	..	30 000. 00	4 846 500. 00	..
Totale	457 565 595. 60	457 565 595. 60	..	8 493 919. 40	449 071 676. 20	449 071 676. 20
3 *per cento.*						
Prestito inglese – Sardegna (Legge 8 marzo 1855)	..	8 013 767. 04	..	1 772 783. 89	6 240 983. 15	..
Obbligazioni della ferrovia Cuneo (2ª emissione) (Legge 5 marzo 1870, n. 5682)	..	6 666 000. 00	..	58 000. 00	6 608 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele (Legge 31 agosto 1868, n. 4587)	..	120 464 500. 00	..	816 500. 00	119 648 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Torino-Savona-Acqui (Legge 28 agosto 1870, n. 5858)	..	7 590 500. 00	..	37 000. 00	7 553 500. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie *A* (Legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª)	..	9 045 500. 00	..	64 000. 00	8 981 500. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie *B* (Legge suddetta)	..	3 088 000. 00	..	22 000. 00	3 066 000. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie *C* (Legge suddetta)	..	30 442 000. 00	..	215 500. 00	30 226 500. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie D^1 (Legge suddetta)	..	43 489 000. 00	..	308 000. 00	43 181 000. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie livornesi, serie D^2 (Legge suddetta)	..	56 535 500. 00	..	400 500. 00	56 135 000. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoja, creazione 1856 (Legge suddetta)	..	5 205 060. 00	..	35 700. 00	5 169 360. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoja, creazione 1858 (Legge suddetta)	..	2 539 320. 00	..	17 220. 00	2 522 100. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Lucca-Pistoja, creazione 1860 (Legge suddetta)	..	6 022 380. 00	..	41 160. 00	5 981 220. 00	..
Obbligazioni delle ferrovie romane (Legge sudd.)	..	28 010 500. 00	..	167 000. 00	27 843 500. 00	..
Obbligazioni per le costruzioni ferroviarie dello Stato, comprese quelle che furono emesse per conto delle Casse per gli aumenti patrimoniali (Legge 27 aprile 1885, n. 3048)	..	1 129 746 000. 00	..	2 889 500. 00	1 126 856 500. 00	..
Obbligazioni della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 2ª)	..	10 569 500. 00	..	69 500. 00	10 500 000. 00	..
Totale	925 200 239. 29	1 467 427 527. 01	..	6 914 363. 89	1 460 513 163. 15	921 339 708. 56

Continua la Tav. I.

Passività	*Valore di stima attribuito alla consistenza al 1° luglio 1898*	*Situazione e movimento giusta i registri di consistenza*				*Valore di stima attribuito alla consistenza al 30 giugno 1899*
		Consistenza al 1° luglio 1898	*Variazioni avvenute nell'esercizio 1898-99*		*Consistenza al 30 giugno 1899*	
			in aumento	*in diminuzione*		
Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse.						
Passività consolidate.						
2 per cento.						
Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Bra (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 1ª)	663 610. 71	1 155 000. 00	..	17 500. 00	1 137 500. 00	656 201. 00
Spesa derivante dall'art. 8 della convenzione 17 novembre 1875, modificato con l'art. 1 dell'altra convenzione 25 febbraio 1876, n. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'alta Italia. . .	629 451 413. 28	983 217 446. 17	..	6 357 535. 62	976 859 910. 55	627 763 772. 82
Infruttifere.						
Capitali diversi	..	133 887. 72	..	..	133 887. 72	..
Azioni comuni delle ferrovie Bra-Cantalupo e Castagnole-Mortara (Legge 29 giugno 1876, n. 3181, serie 1ª)	..	10 860 000. 00	..	164 500. 00	10 695 500. 00	..
Totale . . .	3 292 575. 23	10 993 887. 72	..	164 500. 00	10 829 387. 72	3 286 009. 60
Buoni del tesoro a lunga scadenza.						
Buoni emessi a tutto il 30 giugno 1899	147 592 000. 00	147 592 000. 00	..	6 243 000. 00	141 349 000. 00	141 349 000. 00
Certificati definitivi trentennali in conto di costruzioni ferroviarie.						
Certificati consegnati a tutto il 30 giugno 1899 .	28 174 484. 57	28 174 484. 57	22 566 494. 23	..	50 740 978. 80	50 740 978. 80
Totale delle passività consolidate redimibili	2 228 850 918. 68	3 133 036 941. 10	..	6 893 824. 68	3 126 143 116. 42	2 229 848 846. 98
Totale delle passività consolidate	11 916 585 870. 57	12 894 452 962. 21	8 946 234. 60	..	12 903 399 196. 81	11 933 493 955. 25

PASSIVITÀ DIVERSE.

Annualità e prestazioni diverse del demanio	..	46 717 653. 95	25 159. 18	..	46 742 813. 13	..
Annualità e prestazioni dell'asse ecclesiastico	..	2 867 180. 04	110 517. 55	..	2 977 697. 59	..
Capitali diversi dovuti dal tesoro dello Stato	..	7 357 259. 65	..	3 547. 95	7 353 711. 70	..
Rimborsi dovuti (a sensi dell'art. 18 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, alinee 4 e 5) a corpi morali interessati nelle costruzioni di linee ferroviarie per effettuate anticipazioni od eccedenze di contributo	..	523 093. 93	..	100 000. 65	423 093. 28	..
Anticipazioni delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682)	..	17 707 000. 00	438 000. 00	..	18 145 000. 00	..
Anticipazioni al Tesoro dalla Cassa depositi e prestiti per il pagamento delle pensioni, a termini dell'art. 2 della legge 15 giugno 1893, n. 419	..	109 185 819. 12	..	3 239 892. 92	105 945 926. 20	..
Ammontare dei residui passivi già impegnati con decreti registrati alla Corte dei conti, eliminati dai consuntivi perchè perenti agli effetti amministrativi, e depurati dalle relative somme riprodotte in bilancio a tutto giugno 1899	..	1 045 532. 32	275 161. 67	..	1 320 693. 99	..
Debito per rafferme militari nel regio esercito	..	25 751 400. 00	..	38 860. 00	25 712 540. 00	..
Monete di nichelio e di rame in circolazione	..	103 636 120. 54	..	..	103 636 120. 54	..
Partite in corso di liquidazione	..	39 566 452. 16	..	29 119 351. 92	10 447 100. 24	..
Totale	354 357 511. 71	354 357 511. 71	..	31 652 815. 04	322 704 696. 67	322 704 696. 67
Totale delle passività consolidate – perpetue e redimibili – e delle passività diverse	12 270 943 382. 28	13 248 810 473. 92	..	22 706 580. 44	13 226 103 893. 48	12 256 198 651. 92

DEBITO VITALIZIO (1).

Debito vitalizio	1 608 296 300. 00	1 608 296 300. 00	28 089 340. 00	..	1 636 385 640. 00	1 636 385 640. 00
TOTALE GENERALE DELLE PASSIVITÀ	**15 501 501 392. 11**	**16 479 368 483. 75**	..	**43 426 960. 70**	**16 435 941 523. 05**	**15 466 086 281. 49**

(1) Il debito vitalizio fu nuovamente iscritto fra le passività dello Stato incominciando dall'esercizio finanziario 1892-93 (vedasi anche la nota n. 3 a pag. 938).

Consistenza dei debiti pubblici dello Stato in rendita e capitale al 30 giugno 1899 (1).

Tavola I *bis*.

Indicazione dei debiti (2)	*Epoca in cui si compie l'estinzione di ciascun debito*	*Consistenza dei debiti*	
		in rendita	*in capitale*
Parte I. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico.			
Gran Libro.			
Consolidato 5 per cento	..	400 853 194. 69	8 017 063 893. 80
Id. 3 per cento.	..	4 813 027. 62	160 434 254. 00
Id. 4. 50 per cento netto	..	57 286 881. 94	1 273 041 820. 89
Id. 4 per cento netto	..	7 624 832. 00	190 620 800. 00
Rendite da trascrivere nel Gran Libro.			
Al consolidato 5 %:			
Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 5 %) .	..	263 187. 82	5 263 756. 40
Id. 29 giugno 1871, n. 339 (Debiti 5 %). . .	..	76 681. 78	1 533 635. 60
Al consolidato 3 %:			
Legge 3 settembre 1868, n. 4580 (Debiti 4 %) .	..	74. 76	1 869. 00
Rendita in nome della Santa Sede.			
Rendita perpetua ed inalienabile creata colla legge 13 maggio 1871, n. 214	..	3 225 000. 00	64 500 000. 00
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.			
Toscana . 5 % – 10 feb. 1861 (ferr. maremmana).	1959	2 077 050. 00	41 541 000. 00
Modena . 3 % – 3 ottobre 1825.	..	13 963. 37	465 445. 70

(1) Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo.

(2) Il *Gran Libro* si compone delle rendite inscritte ai Consolidati per unificazione degli antichi debiti dei cessati Stati d'Italia o per creazione con leggi speciali.

Le *rendite ancora da trascrivere nel Gran Libro* sono rappresentate da quei titoli appartenenti ai debiti dei cessati Stati d'Italia, che colle leggi di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, e 29 giugno 1871, n. 339, si mandarono a iscrivere nel *Gran Libro*, i quali ancora non vennero presentati per la unificazione.

La *rendita in nome della Santa Sede* forma categoria speciale come rendita perpetua.

I *debiti inclusi separatamente nel Gran Libro*, sono, ad eccezione del debito perpetuo 3 ottobre 1825 (Modena), tutti redimibili, ed ebbero tale denominazione perchè ai medesimi vanno annesse condizioni speciali portate dalle leggi e dagli atti con cui essi furono creati e contratti, ed ai quali perciò le disposizioni della legge generale organica sul *Gran Libro* non sono applicabili, se non in quanto non vi ostino le condizioni speciali di ciascun debito.

Per *contabilità diverse* si intendono i debiti ai quali, appunto perchè non fanno parte di quelli inclusi nel *Gran Libro*, non sono applicabili le leggi ed i regolamenti sul medesimo, dovendo invece per essi osservarsi le condizioni portate dalle disposizioni della creazione rispettiva, e, in mancanza di queste, le leggi generali.

Continua la Tav. I *bis.*

Indicazione dei debiti	*Epoca in cui si compie l'estinzione di ciascun debito*	*Consistenza dei debiti* in rendita	*Consistenza dei debiti* in capitale
Parma . . 5 °/₀ – 15-16 giugno 1827	1899	13 051. 59	261 031. 80
Roma . 5 °/₀ – 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (Prestiti cattolici)	1907	548 541. 22	10 970 824. 40
Roma . 5 °/₀ – 11 aprile 1866 (Blount)	1940	1 649 775. 00	32 995 500. 00
Regno d'Italia 5 °/₀ - Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico - Emissione 1870 1ª cat. .	indeter.	1 428 595. 00	28 571 900. 00
Regno d'Italia 5 °/₀ - Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico - Emissione 1870 2ª cat. .	1911	2 806 685. 00	56 133 700. 00
Regno d'Italia 5 °/₀ – Obblig. della ferrovia di Novara.	1917	138 816. 00	2 776 320. 00
Regno d'Italia 5 °/₀ Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 1ª emis.	1916	125 720. 00	2 514 400. 00
Regno d'Italia 3 °/₀ Obbligazioni della ferrovia di Cuneo. 2ª emis.	1948	198 240. 00	6 608 000. 00
Regno d'Italia 3 °/₀ – Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3 589 440. 00	119 648 000. 00
Contabilità diverse.			
Obblig. 3 °/₀ della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	226 605. 00	7 553 500. 00
Id. 5 °/₀ della ferrovia Genova-Voltri	1906	23 750. 00	475 000. 00
Id. 6 °/₀ dei Canali Cavour	1915	2 138 490. 00	35 641 500. 00
Id. 5 °/₀ della ferrovia Udine-Pontebba . . .	1970	1 159 675. 00	23 193 500. 00
Id. 5 °/₀ per la 2ª serie dei lav. del Tevere:			
Emissione 1883	1934	185 300. 00	3 706 000. 00
Id. 1884	1936	186 000. 00	3 720 000. 00
Id. 1885	1936	186 000. 00	3 720 000. 00
Obblig. 5 °/₀ per saldo della 7ª quota della 3ª serie dei lavori del Tevere e per le quote a tutto l'esercizio 1894-95 della 4ª serie	1944	526 450. 00	10 529 000. 00
Obblig. 5 °/₀ per le opere edilizie di Roma (Serie *A*)	1942	242 325. 00	4 846 500. 00
Obblig. 5 °/₀ pei lavori di risanamento della città di Napoli:			
3ª serie	1958	375 825. 00	7 516 500. 00
4ª id.	1958	386 750. 00	7 735 000. 00
7ª id.	1958	337 325. 00	6 746 500. 00
8ª id.	1958	471 650. 00	9 433 000. 00
Obbligaz. della Società delle ferrovie romane — Obblig. 3 °/₀ delle ferrovie livornesi:			
Serie *A*.	1953	269 445. 00	8 981 500. 00
Id. *B*.	1953	91 980. 00	3 066 000. 00
Id. *C*.	1953	906 795. 00	30 226 500. 00
Id. D^1	1953	1 295 430. 00	43 181 000. 00
Id. D^2	1953	1 684 050. 00	56 135 000. 00
Obbligaz. della Società delle ferrovie romane — Obblig. 3 °/₀ della ferr. Lucca-Pistoia:			
Emissione 1856	1954	155 080. 80	5 169 360. 00
Id. 1858	1954	75 663. 00	2 522 100. 00
Id. 1860	1954	179 436. 60	5 981 220. 00

Continua la Tav. I *bis.*

Indicazione dei debiti		*Epoca in cui si compie l'estinzione di ciascun debito*	*Consistenza dei debiti* in rendita	*Consistenza dei debiti* in capitale
Segue Obbligaz. della Società delle ferrovie romane	Obblig. 5 °/₀ della ferr. centr. toscana: Serie *A*	1934	276 800. 00	5 536 000. 00
	Id. *B*	1934	813 650. 00	16 273 000. 00
	Obblig. 5 °/₀ della ferr. Asciano-Grosseto: (Serie *C*)	1934	798 375. 00	15 967 500. 00
	Obblig. 3 °/₀ delle ferrovie romane (obbligazioni comuni)	1954	835 305. 00	27 843 500. 00
Titoli della Società delle ferrov. del Monferrato	Azioni privilegiate della ferrovia Cavallermaggiore-Brà	1964	22 750. 00	1 137 500. 00
	Obblig. 3 °/₀ della ferrovia Cavallermaggiore-Alessandria	1956	315 000. 00	10 500 000. 00
	Azioni comuni della ferrovia Brà-Cantalupo-Castagnola-Mortara	1961	..	10 695 500. 00
Obblig. 5 °/₀ delle strade ferrate del Tirreno: Serie *A*		1944	1 566 750. 00	31 335 000. 00
Id. *B*		1944	1 620 950. 00	32 419 000. 00
Id. *C*		1944	2 097 875. 00	41 957 500. 00
Id. *D*		1944	2 409 900. 00	48 198 000. 00
Capitali diversi infruttiferi		..	..	133 887. 72
Assegni diversi modenesi		..	1 420. 83	47 360. 93
Debito perp. 5 °/₀ a nome dei comuni della Sicilia		..	996 620. 68	19 932 413. 60
Debito perpetuo 5 °/₀ a nome dei corpi morali di Sicilia		..	1 063 616. 49	21 272 329. 80
Rendita 3 °/₀ assegnata ai cosidetti creditori legali delle provincie napoletane		..	96 723. 58	3 224 119. 33
Rendita 3 °/₀ assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015		..	595 631. 44	19 854 381 34
Obblig. ferroviarie 3 °/₀: Rete Mediterranea	- Serie *A*	1 985	4 428 630. 00	147 621 000. 00
Id.	- Id. *B*	1 985	4 389 390. 00	146 313 000. 00
Id.	- Id. *C*	1 985	3 664 875. 00	122 162 500. 00
Id.	- Id. *D*	1 985	1 235 535. 00	41 184 500. 00
Id.	- Id. *E*	1 985	2 782 905. 00	92 763 500. 00
Rete Adriatica	- Serie *A*	1 985	4 426 860. 00	147 562 000. 00
Id.	- Id. *B*	1 985	2 613 780. 00	87 126 000. 00
Id.	- Id. *C*	1 985	2 941 890. 00	98 063 000. 00
Id.	- Id. *D*	1 985	1 006 185. 00	33 539 500. 00
Id.	- Id. *E*	1 985	2 838 975. 00	94 632 500. 00
Rete Sicula	- Serie *A*	1 985	1 001 790. 00	33 393 000. 00
Id.	- Id. *B*	1 985	1 148 430. 00	38 281 000. 00
Id.	- Id. *C*	1 985	893 190. 00	29 773 000. 00
Id.	- Id. *D*	1 985	292,425. 00	9 747 500. 00
Id.	- Id. *E*	1 985	140,835. 00	4 694 500. 00
		Totale . . .	545 153 846. 21	11 728 208 324. 34

Continua la Tav. I *bis*.

Indicazione dei debiti	*Epoca in cui si compie l'estinzione di ciascun debito*	*Consistenza dei debiti*	
		in rendita	*in capitale*
PARTE II. — Debiti amministrati dalla Direzione generale del tesoro.			
Debiti redimibili.			
Prestito inglese 3 % (legge 8 marzo 1855) . . .	1 902	187 229. 50	6 240 983. 15
Buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche di Sicilia.	1 984	246 265. 00	4 925 300. 00
Annualità dovuta alla Società delle ferrovie del Sud dell'Austria per il riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia	1 968	26 720 458. 00	976 859 910. 55
Buoni del Tesoro a lunga scadenza	1 904	7 276 349. 64	141 349 000. 00
Certificati nominativi definitivi trentennali di credito con interesse 5 % netto per costruzioni di ferrovie (art. 4, leggi 24 luglio 1887, n. 4785 e 20 luglio 1888, n. 5550).	1 928	2 537 048. 94	50 740 978. 80
	Totale. . .	36 967 351. 08	1 180 116 172. 50

RIASSUNTO GENERALE.

PARTE I. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del debito pubblico*	545 153 846. 21	11 728 208 324. 31
PARTE II. — *Totale dei debiti amministrati dalla Direzione generale del tesoro*	36 967 351. 08	1 180 116 172. 50
Totale generale . . .	**582 121 197. 29**	**12 908 324 496. 81** (1)

(1) Se da questa somma si toglie quella di lire 4,925,300 per buoni dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia, i quali non sono considerati debiti patrimoniali, si ha il totale di lire 12,903,399,196. 81, quale risulta, come consistenza al 30 giugno 1899 delle passività consolidate, dalla tavola I (pag. 886).

Entrate dello Stato nell'esercizio finanziario 1898-99 (1).

Tav. II. (Conto della competenza).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
1ª Categoria — *Entrate effettive:*	
Ordinarie:	
Redditi patrimoniali dello Stato:	
Redditi dei beni dello Stato . . .	11 504 722.16
Redditi patrimoniali di enti morali amministrati dal Demanio . . .	753 208.71
Redditti patrimon. dell'asse eccles.	1 728 537.88
Interessi di titoli di credito, di azioni, ecc.	1 251 711.99
Partecipazione dello Stato sui prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali Mediterranea, Adriatica e Sicula. . . .	68 396 201.01
Prodotto delle linee complementari costituenti le reti secondarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva	14 733 285.96
Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula	130 280.98
Somme dovute dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, in dipendenza del concessole esercizio delle ferrovie Vicenza-Schio, Vicenza-Cittadella-Treviso, e Padova-Bassano .	35 000.00
Canoni dovuti da Società ferroviarie per l'uso comune di stazioni e di tronchi appartenenti a ferrovie dello Stato	2 200.00
Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Mortara-Vigevano	25 468.61
Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza	675 948.54
Partecipazione dello Stato sul prodotto lordo del servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina	50 535.99
Imposte dirette:	
Imposta sui fondi rustici	106 892 536.42
Imposta sui fabbricati	88 568 121.78
Imposta sui redditi di ricch. mobile:	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile da riscuotersi mediante ruoli	142 023 466.27
Imposta da versarsi direttamente in Tesoreria	16 812 425.14
Ritenuta sugli stipendi, sulle pensioni e su altri assegni pagati dallo Stato.	27 924 665.22
Ritenuta sulle rendite del Debito pubblico, sulle annualità, sugl'interessi di capitali, di buoni del tesoro, ecc.	100 341 976.23
Tasse sugli affari e sul trapasso di proprietà:	
Tasse di successione	36 677 963.84
Tasse di manomorta.	6 305 215.55
Tasse di registro	62 166 208.68
Tasse di bollo	68 976 932.85
Tasse in surrogazione del bollo e del registro	11 901 880.03
Tasse ipotecarie	7 527 640.44
Tasse sulle concessioni governative	8 079 124.30
Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	20 316 700.46
Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero	747 265.84
Tasse di consumo:	
Tasse di fabbricazione:	
Spiriti.	27 745 123.30
Birra	1 940 265.29
Acque gazose	513 897.32
Polveri ed altre materie esplodenti	1 031 807.54
Cicoria preparata	1 440 753.21
Zucchero indigeno	4 013 465.45
Glucosio.	845 877.96
Olio di seme di cotone.	»
Acido acetico puro e rettificazione dell'acido impuro . . .	45 540.88
Fiammiferi.	7 389 968.77
Rettificazione di olii minerali greggi ed estrazione degli olii minerali di resina, di catrame e di ogni altra materia. . . .	187 215.27
Tassa sul gaz-luce e sull'energia elettrica a scopo di illuminazione e di riscaldamento. . .	3 918 752.33
Dogane e diritti marittimi	241 367 265.25
Dazi interni di consumo, compresi quelli, calcolati al netto, delle città di Napoli e di Roma	52 610 884.81
Privative:	
Tabacchi	196 138 232.13
Sali.	73 900 717.01
Lotto e tassa sulle tombole. . . .	71 361 173.68

(1) Dal *Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario* 1898-99. Parte I. *Conto consuntivo del bilancio.*

Le entrate dello Stato sono ripartite in quattro categorie e cioè: 1ª *Entrate effettive*, 2ª *Costruzione di strade ferrate*, 3ª *Movimento di capitali*, 4ª *Partite di giro.*

Continua la Tav. II (Entrate).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Proventi di servizi pubblici:	
Poste	58 090 363.98
Corrispondenza telegrafica e telefonica	14 077 749.28
Tasse di pubblico insegnamento	7 143 664.41
Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali:	
Diritti di verificazione dei pesi e delle misure e saggio e garanzia dei metalli preziosi	2 942 781.94
Diritti ed emolumenti catastali	1 976 379.41
Proventi degli archivi di Stato	18 882.87
Proventi delle cancellerie giudiziarie in dipendenza delle leggi anteriori a quella del 29 giugno 1882, n. 835	106 870.97
Diritti per la inserzione degli atti delle società e delle associazioni commerciali nel Bollettino ufficiale delle Società	86 677.88
Tassa per la monta dei cavalli-stalloni	293 930.85
Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative	1 545 842.82
Tassa d'entrata nei musei, nelle gallerie, negli scavi d'antichità e nei monumenti	479 582.00
Proventi diversi di servizi pubblici amministrati dal Ministero dell'istruzione pubblica	94 815.09
Gazzetta ufficiale del Regno e fogli provinciali per gli annunzi amministrativi e giudiziari	919 053.15
Proventi delle carceri	6 716 694.99
Diritti dovuti pel servizio araldico	27 965.00
Proventi degli stabilimenti di reclusione militare	12 469.96
Proventi eventuali delle zecche	43 246.94
Annualità a carico di società e stabilimenti di credito e di emissione per le spese di sorveglianza amministrativa per parte del Governo	142 250.00
Rimborsi e concorsi nelle spese:	
Dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero del tesoro:	
Rimborso dalla provincia di Roma di un ottavo della spesa per gli interessi sulle obbligazioni pei lavori del Tevere	413 032.18
Rimborso da parte del municipio di Napoli della metà della spesa occorrente al pagamento degli interessi dei titoli per il risanamento della città di Napoli	1 882 981.35
Versamento di S. M. il Re Umberto I in corrispondenza all'assegno stabilito per S.A.R. il Principe Ereditario Vittorio Emanuele di Savoia	1 000 000.00
Rimborsi e concorsi diversi	1 450 059.59
Dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero delle finanze	306 426.31
Id. id. nel bilancio del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	238 400.00
Id. id. nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica:	
Rimborsi e concorsi dovuti dai comuni per le spese di mantenimento dei regi ginnasi, licei e convitti	1 529 146.53
Id. id. delle scuole tecniche governative	1 229 606.48
Concorsi delle provincie nella spesa di mantenimento degli istituti tecnici	1 664 612.61
Concorsi universitari e per istituti superiori	738 576.36
Scuole normali	186 500.00
Rimborsi e concorsi diversi	440 741.57
Dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dell'interno:	
Quota a carico dei comuni capoluoghi di circondario e comuni diversi per le paghe delle guardie di città	3 427 150.00
Rimborsi e concorsi diversi	6 000.00
Dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici:	
Rimborsi per spese di sorveglianza sulla costruzione e sull'esercizio di ferrovie e tramvie, ecc.	113 196.08
Concorso delle provincie e dei comuni nelle spese delle opere marittime ordinarie	831 048.00
Contributo a carico delle provincie per opere idrauliche	2 136 163.11
Concorsi nelle spese di bonificamento	52 144.38
Rimborsi e concorsi diversi	7 243.03
Dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi:	
Rimborso dalla Cassa dei depositi e prestiti delle spese pel servizio delle Casse postali di risparmio	1 576 650.00
Contributo di diversi per spese telegrafiche	533 518.59

Continua la Tav. II (Entrate).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero della guerra:	
Pensioni dovute dagli allievi degli istituti militari. . . .	295 540.00
Tassa per l'arruolamento al volontariato di un anno nell'esercito	2 130 800.00
Rimborsi e concorsi diversi .	106 941.00
Dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero della marina:	
Pensioni dovute dagli allievi delle scuole di marina. . .	116 075.17
Tassa per l'arruolamento al volontariato di un anno nella regia marina	53 200.00
Dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio:	
Contributo dei corpi morali interessati nelle spese per le scuole superiori, per le stazioni agrarie e per le scuole speciali e pratiche di agricoltura	401 754.69
Rette o pensioni degli allievi convittori delle scuole superiori, speciali e pratiche di agricol. e dell'istituto di Vallombrosa ed altri proventi .	353 577.64
Rimborsi e concorsi diversi. .	169 569.62
Entrate diverse:	
Ricuperi di spese di giustizia e di quelle anticipate pel servizio delle volture catastali, ecc. . .	834 885.14
Ritenuta ordinaria e straordinaria sugli stipendi, sugli aggi e sulle pensioni	6 868 488.38
Profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al tesoro dello Stato.	2 517 951.34
Quota devoluta al Tesoro dello Stato sugli utili netti annuali delle casse postali di risparmio e della gestione dei depositi giudiziari.	785 282.70
Capitale, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione a termini di legge	3 799 753.53
Proventi e ricuperi di portafoglio	9 178 108.06
Quote di cambio per dazi di importazione versati in biglietti di Stato e di Banca	370 212.07
Interessi attivi sul conto corrente colla Banca d'Italia ai termini dell'art. 12 della convenzione 30 ottobre 1894 approvata colla legge 8 agosto 1895, n. 486. . .	82 356.32
Interessi sul fondo detenuti e sul fondo massa guardie carcerarie (vecchio ruolo) destinati alle spese di miglioramento e costruzione dei fabbricati carcerari, a norma della legge 10 febbraio 1898, n. 31	24 911.42
Somma dovuta dalla Società concessionaria della ferrovia Pontegalera-Fiumicino per eccedenza dei corrispettivi di esercizio sui prodotti della ferrovia stessa, compresa nella rete Mediterranea	198.87
Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte. .	9 038.67
Vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi (Tesoro)	2 319 940.30
Entrate eventuali diverse dell'amministrazione demaniale. . . .	675 959.42
Entrate per reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo:	
Somme reintegrate ai diversi capitoli della spesa.	11 502 945.89
Somme ricuperate e non reintegrate ai bilanci passivi. .	1 403 517.82
Totale . . .	1 647 483 590.84
Straordinarie:	
Rimborsi e concorsi nelle spese:	
Rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie . .	3 756 385.31
Concorso dei corpi morali nelle spese per opere straordinarie ai porti marittimi	263 295.00
Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali	796 250.00
Contributi delle provincie e dei comuni interessati nella costruzione delle ferrovie concesse in costruzione alle società Adriatica, Mediterranea e Sicula	269 897.59
Rimborso delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	259 700.00
Rimborsi diversi di spese straordinarie	1 633 991.56
Introiti vari dipendenti dalle opere di bonificamento	720 056.73
Diversi	87 489.49
Entrate diverse:	
Prodotto dell'amministrazione dei beni immobili pervenuti al demanio dalle confraternite romane	118 503.27
Prodotto dei beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'agro romano	21 520.62

Continua la TAV. II (Entrate).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Quota devoluta al Tesoro dello Stato sugli utili netti delle Casse postali di risparmio accertati al 31 dicembre 1896 e relativi interessi.	2 066 885.24
Entrate per ricupero di somme già pagate per spese effettive straordinarie da reintegrarsi nel bilancio passivo	907 565.94
Versamento dal comune e dalla provincia di Bologna pei lavori occorrenti alla Università . . .	433 333.33
Totale . . .	11 334 874.08
Totale della 1ª categoria . . .	1658818 464.92
2ª CATEGORIA — *Costruzione di strade ferrate:*	
Rimborsi e concorsi dei comuni e delle provincie, ed anticipazioni ai sensi dell'art. 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048	561 461.01
Ricupero di somme già pagate per costruzioni ferroviarie da reintegrarsi ai relativi capitoli di spesa del bilancio del Ministero dei lavori pubblici.	3 149.07
Totale della 2ª categoria . . .	564 610.08
3ª CATEGORIA — *Movimento di capitali:*	
Vendita di beni ed affrancamento di canoni:	
Vendita di beni immobili.	1 229 399.15
Affrancazioni ed alienazioni di prestazioni perpetue e ricupero di mutui ed altri capitali ripetibili - Canone dovuto per l'affrancazione delle Tre popolazioni (Tavoliere di Puglia).	415 546.93
Prezzo capitale ricavato dalla vendita dei beni provenienti dall'Asse ecclesiastico	2 548 675.26
Tassa straordinaria 30 per cento e tasse ed altri corrispettivi per lo svincolo e la rivendicazione dei benefizi.	707 186.54
Prodotto della vendita di fabbricati carcerari divenuti inservibili, destinato alle spese di miglioramento e riduzione dei locali esistenti ed alla costruzione di nuovi.	44 185.40
Capitale ricavabile dalla estinzione per sorteggio o per altre cause di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro . .	24 909.55
Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili	8 587 631.25
Riscossione di crediti:	
Acconto da corrispondersi dal Fondo pel culto sulla parte spettante allo Stato sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse	4 000 000.00
Rimborso del prestito di lire 1,000,000 a favore del Governo provvisorio dell'Isola di Creta .	1 000 000.00
Rimborsi di somme anticipate dal Tesoro:	
Rimborso dalla provincia di Roma di un ottavo della spesa per l'ammortamento delle obbligazioni pei lavori del Tevere, nonchè delle spese cui il tesoro provvede con i mezzi ordinari del bilancio	87 622.00
Riscossione di anticipazioni varie.	514 475.04
Anticipazioni delle provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori	438 000.00
Partite che si compensano nella spesa:	
Rimborso dall'amministrazione della marina del fondo di scorta per le regie navi armate	3 000 000.00
Competenze di avvocati e procuratori poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali	134 110.79
Vendita di beni immobili ed affrancazione ed alienazione di prestazioni perpetue appartenenti ad enti amministrati	35 615.83
Depositi per spese d'asta ed altri che per le vigenti disposizioni si eseguiscono negli uffici contabili demaniali	840 048.00
Ricuperi diversi:	
Capitale corrispondente alle obbligazioni del Tirreno convertite in rendita consolidata 4. 50 per cento netto e che avrebbero dovuto essere ammortizzate durante l'esercizio finanziario mediante l'acquisto al costo di borsa	1 100 000.00
Utili del Tesoro provenienti dagli acquisti a prezzo di borsa inferiore al nominale dei titoli di prestito	171 762.20
Totale della 3ª categoria . . .	24 879 167.94
Totale delle entrate reali . . .	1 684 262 242.94

Continua la Tav. II (**Entrate**).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
4ª Categoria — *Partite di giro:*	
Fitti di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	15 510 555.50
Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati od in sospeso.	5 037.60
Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro liberi da ogni vincolo	4 720.00
Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . .	1 639 350.00
Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del Tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo	2 439.40
Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	409 837.50
Anticipazione fatta dalla Cassa dei depositi e prestiti in ordine all'art. 19 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, per prezzo di espropriazione dei terreni dell'Agro romano di cui all'articolo 9 della legge stessa	224 739.02
Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Napoli, in amministrazione diretta dello Stato, occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al comune ed alle spese di riscossione	12 726 212.16
Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma, id., id. . .	15 190 898.48
Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili	17 113 473.86
Prodotto della vendita dei francobolli applicati dal pubblico sulle cartoline vaglia per rappresentare le frazioni di lira, ovvero sui cartellini dei piccoli risparmi	546 343.00
Totale della 4ª categoria . . .	63 373 606.52

Spese dello Stato nell'esercizio finanziario 1898-99 (1).

Continua la Tav. II.

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Ministero del tesoro.	
1ª Categoria — *Spese effettive*:	
Ordinarie:	
Interessi dei debiti perpetui. . . .	476 922 500.78
Interessi e premi dei debiti redimibili	87 436 967.67
Debiti variabili:	
Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato. .	341 000.00
Interessi dei buoni del tesoro . .	16 712 151.18
Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari	230 000.00
Certificati nominativi definitivi trentennali, fruttanti l'interesse del 5 per cento netto, per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori . .	1 498 496.23
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato.	637 046.30
Interessi dell'1. 50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degli istituti di emissione	590 374.99
Garanzie a Società concessionarie di strade ferrate	15 325 006.53
Sovvenzioni annue chilometriche derivanti dalla facoltà concessa al Governo con l'art. 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, serie 2ª	25 306.29
Corrispettivi dovuti alla Società italiana per le strade ferrate della Sicilia per il servizio di navigazione attraverso lo stretto di Messina.	150 626.73
Annualità netta dovuta alla Società italiana per le strade ferrate meridionali esercente la rete Adriatica in corrispettivo delle linee di sua proprietà. .	32 061 645.88
Corrispettivo chilometrico spettante alle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate	24 263 177.99
Quote di prodotto lordo delle ferrovie appartenenti a Società private ed esercitate per loro conto a senso dei rispettivi atti di concessione o in seguito a convenzioni speciali.	4 480 000.00
Corrispettivi dovuti alle Società delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, per l'esercizio delle linee complementari costituenti le reti secondarie . .	20 219 893.99
Corresponsione alle Casse delle pensioni e dei soccorsi del personale delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula delle quote del 2 e 1 per cento del prodotto lordo al di sopra di quello iniziale	577 218.74
Annualità dovuta alla ditta Mangilli per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda.	88 000.00
Annualità dovuta alla Società concessionaria della ferrovia Cremona-Mantova per l'uso comune della stazione di Piadena con la linea Parma-Brescia-Iseo	1 500.00
Annualità spettante alla Cassa dei depositi e prestiti, a forma dell'art. 3 dell'allegato *M*, approvata coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 - Interessi (2ª annualità)	4 260 107.08
Debito vitalizio:	
Pensioni del Ministero del Tesoro	2 861 649.95
Pensioni straordinarie:	
Assegni ai Mille di Marsala e loro vedove ed orfani, e pensioni diverse.	1 091 000.00
Assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, compresi quelli dei veterani 1848-49	1 934 507.58

(1) Le spese di ogni Ministero sono ripartite in quattro categorie, che corrispondono alle stesse categorie delle entrate, e cioè: 1ª *Spese effettive*, 2ª *Costruzione di strade ferrate*, 3ª *Movimento di capitali*, 4ª *Partite di giro*.

Continua la Tav. II (Spese).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	48 910.75
Dotazioni della Casa Reale e assegnamento a S. A. R. il Principe Ereditario Vittorio Emanuele di Savoia	16 050 000.00
Spese per le Camere legislative	2 202 817.54
Spese generali di amministrazione:	
Ministero del tesoro	2 234 391.56
Presidenza del Consiglio dei ministri	19 666.00
Corte dei Conti	1 696 198.79
Ufficio centrale d'ispez. per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del Tesoro.	73 733.94
Avvocature erariali	955 059.12
Intendenze di finanza	1 985 620.16
Servizio del Tesoro	1 235 647.70
Regia zecca e monetazione	124 173.22
Servizi diversi:	
Spese di commissione, di cambio ed altre occorrenti pei pagamenti all'estero	851 508.74
Spese diverse	567 660.46
Spese per servizi speciali:	
Officina per la fabbricazione delle carte valori	930 738.50
Totale	720 684 304.39
Straordinarie:	
Oneri dello Stato	1 324 471.85
Spese generali d'amministrazione	241 634.68
Spese diverse:	
Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia	259 700.00
Monumento onorario a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia	505 553.81
Contributo del Tesoro dello Stato a favore della beneficenza pubblica romana	1 200 000.00
Contributo eventuale dello Stato a favore della congregazione di carità di Roma	300 000.00
Restituzione eventuale di rendite e capitali già appartenenti alle Confraternite romane indemaniate, in conseguenza di dismissioni di beni ordinate e da ordinarsi	100 000.00
Varie	22 703.58
Totale	3 954 063.92
Totale della 1ª categoria	724 638 368.31

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
3ª Categoria — *Movimento di capitali*:	
Estinzione di debiti:	
Annualità d'ammortamento per il riscatto delle ferrovie della Alta Italia	6 357 535.62
Estinzione di debiti redimibili	3 138 826.96
Ammortamento di obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno	1 100 000.00
Ammortamento di obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle casse degli aumenti patrimoniali	2 889 500.00
Ammortamento di obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici ricevute in pagamento di prezzo di beni	40 400.00
Ammortamento di titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli	86 000.00
Ammortamento di obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di lire 12.000,000 del concorso governativo	30 000.00
Ammortamento di certificati nominativi definitivi trentennali, fruttanti l'interesse del 5 per cento per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori	479 779.98
Annualità d'ammortamento da corrispondersi alla Società delle strade ferrate meridionali esercente la rete Adriatica, per la costruzione e l'esercizio delle linee complementari Lecco-Colico, Rocchetta-Melfi-Potenza, ecc.	2 494 102.23
Annualità d'ammortamento da corrispondersi alla Società delle strade ferrate del Mediterraneo, per la costruzione delle linee complementari Velletri - Terracina - Sparanise-Gaeta, ecc.	1 856 613.44
Annualità d'ammortamento spettante alla Cassa dei depositi e prestiti a forma dell'art. 3 dell'allegato *M* approvata coll'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339	739 892.92

Continua la Tav. II (Spese).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Accensione di crediti:	
Prestito al Governo provvisorio dell'Isola di Creta	1 000 000.00
Partite che si compensano coll'entrata:	
Quote dovute ai funzionari delle avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti per competenze di avvocati e procuratori poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime.	134 110.79
Totale della 3ª categoria . . .	20 346 761.94
Totale delle spese reali . . .	744 985 130.25
4ª Categoria — *Partite di giro:*	
Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in sospeso	6 297.00
Rendita di proprietà dello Stato libera da qualsiasi vincolo . . .	5 900.00
Interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori	2 049 187.50
Interessi ed ammortamento di debiti redimibili per il servizio dei quali vengono somministrati i fondi della Cassa dei depositi e prestiti	17 113 473.86
Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	509 826.56
Totale della 4ª categoria . . .	19 684 684.92

Ministero delle finanze.

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
1ª Categoria — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali di amministrazione:	
Ministero	2 489 479.10
Intendenze di finanza, uffici esterni del catasto e dei canali Cavour	4 718 155.35
Uffici tecnici di finanza	1 749 861.88
Amministrazione per la formazione del catasto	5 887 423.48
Servizi diversi	1 551 933.35
Debito vitalizio:	
Pensioni ordinarie	12 457 008.35
Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	149 135.28
Spese per servizi speciali:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari	23 686 999.34
Amministrazione dei canali riscattati (canali Cavour)	965 576.55
Asse ecclesiastico	1 088 169.29
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	17 372 390.63
Amministrazione delle gabelle:	
Spese generali	18 421 534.19
Tasse di fabbricazione	2 879 597.32
Dogane	5 433 054.74
Dazio consumo	2 910.05
Amministrazione delle privative:	
Spese generali	137 193.93
Servizio del lotto	43 561 549.76
Tabacchi	36 936 053.10
Sali.	5 484 765.37
Tabacchi e sali (spese promiscue)	4 808 215.81
Totale . . .	189 781 006.87
Straordinarie:	
Spese generali d'amministrazione .	419 964.54
Spese per servizi speciali:	
Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari:	
Servizi diversi del demanio e delle tasse sugli affari .	781 635.51
Asse ecclesiastico	308 153.37
Beni delle confraternite romane	102 766.99
Amministrazione delle imposte dirette e della conservazione del catasto	7 406.59
Amministrazione delle gabelle .	56 114.32
Amministrazione delle privative	535 173.55
Maggiori spese degli esercizi precedenti	(1) 25 000.00
Totale . . .	2 236 214.87
Totale della 1ª categoria . . .	192 017 221.74
3ª Categoria — *Movimento di capitali:*	
Estinzione di debiti:	
Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico	59 912.57
Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato	12 416.87

(1) Spese generali dell'Amministrazione delle gabelle.

Continua la Tav. II (Spese).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Partite che si compensano coll'entrata:	
Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della pubblica istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopra indicati	35 615.83
Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali . . .	840 048.00
Totale della 3ª categoria . . .	947 993.27
Totale delle spese reali . . .	192 965 215.01
4ª Categoria — *Partite di giro*:	
Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative	1 782 340.38
Dazio di consumo:	
Comune di Napoli.	12 726 212.16
Comune di Roma	15 190 898.48
Totale della 4ª categoria . . .	29 699 451 02

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
1ª Categoria — *Spese effettive*:	
Ordinarie:	
Spese generali	1 531 575.40
Debito vitalizio:	
Pensioni ordinarie	7 010 000.00
Indennità per una sola volta, invece di pensioni ed altri assegni congeneri legalmente dovuti .	159 195.50
Spese per l'amministrazione giudiziaria:	
Magistratura	26 390 815.87
Spese di giustizia	5 564 234.91
Pigioni	110 773.89
Indennità e compensi ad impiegati dell'Amministrazione centrale e dell'ordine giudiziario pel servizio di vigilanza e riscontro sulla gestione dei depositi giudiziari.	19 998.30
Indennità e compensi al personale straordinario addetto al servizio di vigilanza sugli archivi notarili e spese varie per ispezione e controllo della contabilità relativa.	19 991.66
Totale . . .	40 806 585.53
Straordinarie:	
Spese generali	22 067.27
Maggiori spese degli esercizi precedenti.	(1) 972.17
Totale . . .	23 039.44
Totale della 1ª categoria e delle spese reali.	40 829 624.97
4ª Categoria — *Partite di giro* (2) .	142 246.18

Ministero degli affari esteri.

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
1ª Categoria — *Spese effettive*:	
Ordinarie:	
Spese generali	864 258.82
Debito vitalizio:	
Pensioni ordinarie	306 075.03
Indennità per una sola volta, invece di pensioni ed altri assegni congeneri legalmente dovuti .	6 722.00
Spese di rappresentanza all'estero.	4 681 705.98
Servizi diversi:	
Scuole all'estero	1 074 787.53
Contributo dello Stato per le spese civili d'Africa	8 130 800.00
Spese diverse	1 203 946.43
Totale . . .	16 268 295.79
Straordinarie:	
Spese generali	110 694.49
Maggiori spese degli esercizi precedenti	(3) 2 329.05
Totale . . .	113 023.54
Totale della 1ª categoria e delle spese reali.	16 381 319.33
4ª Categoria — *Partite di giro* (3) .	170 280.00

(1) Personale delle Magistrature giudiziarie.
(2) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.
(3) Spese generali.

Continua la TAV. II (Spese).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Ministero dell'istruzione pubblica.	
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	1 608 181.76
Debito vitalizio:	
Pensioni ordinarie	2 549 635.61
Indennità per una sola volta, invece di pensioni ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	148 953.44
Amministrazione scolastica provinciale	1 139 436.93
Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore	10 543 260.38
Istituti e corpi scientifici e letterari	1 562 852.82
Antichità e belle arti	4 173 362.99
Istruzione secondaria classica	7 998 980.39
Insegnamento tecnico industriale e professionale	6 849 673.09
Istruzione normale e magistrale, istituti femminili d'istruzione e di educazione, collegi e istruzione elementare	7 403 446.60
Spese comuni all'istruzione secondaria classica e tecnica ed all'istruzione normale	1 015 292.88
Spese diverse	32 500.00
Totale	45 025 576.89
Straordinarie:	
Spese generali	19 246.44
Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore	574 164.18
Istituti e corpi scientifici e letterari	2 000.00
Antichità e belle arti	374 694.92
Istruzione secondaria classica	32 548.00
Istruzione normale e magistrale, istituti femminili d'istruzione e di educazione, collegi e istruzione elementare	150 934.15
Spese diverse	15 000.00
Maggiori spese degli esercizi precedenti	(1) 19 332.96
Totale	1 187 920.65
Totale della 1ª categoria e delle spese reali	46 213 497.54
4ª CATEGORIA — *Partite di giro* (2)	1 167 692.21

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Ministero dell'interno.	
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	2 865 909.00
Debito vitalizio:	
Pensioni ordinarie	7 476 359.58
Indennità per una sola volta, invece di pensioni ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	129 382.75
Archivi di Stato	714 567.94
Amministrazione provinciale	8 352 925.07
Opere pie	1 274 520.82
Sanità interna e marittima	1 202 588.54
Sicurezza pubblica	15 182 184.98
Amministrazione delle carceri	30 305 222.53
Totale	67 503 661.21
Straordinarie:	
Spese generali	1 048 238.46
Opere pie	10 814.84
Sanità interna e marittima	163 276.61
Sicurezza pubblica	1 213 245.80
Amministrazione delle carceri	792 975.52
Maggiori spese degli esercizi precedenti	(3) 266 905.93
Totale	3 495 457.16
Totale della 1ª categoria e delle spese reali	70 999 118.37
4ª CATEGORIA — *Partite di giro* (2)	1 361 624.53
Ministero dei lavori pubblici.	
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	929 972.96
Debito vitalizio:	
Pensioni ordinarie	2 086 127.67
Indennità per una sola volta, invece di pensioni ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	37 475.12
Spese per lavori pubblici:	
Genio civile	4 291 292.21
Strade	5 904 677.68
Tramvie	10 711.74
Acque	8 086 858.25
Bonifiche	247 545.88
Porti, spiaggie, fari e fanali	5 584 177.70
Strade ferr. (sorveglianza dell'esercizio)	1 066 212.19
Totale	28 245 051.40

(1) Spese generali lire 1,470; università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore lire 8,450; antichità e belle arti lire 6,942. 96; istruzione secondaria classica lire 1,240; insegnamento tecnico, industriale e professionale lire 800; istruzione normale e magistrale, ecc. lire 430.

(2) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

(3) Spese generali lire 9,989. 95; amministrazione provinciale lire 17; archivi di Stato lire 587. 65; opere pie lire 74,903. 80; sanità interna e marittima lire 36,960. 46; sicurezza pubblica lire 32,768. 59; amministrazione delle carceri lire 111,678. 48.

Continua la Tav. II (Spese).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Straordinarie:	
Spese generali	245 238.80
Opere edilizie in Roma	8 000 000.00
Ampliamento, sistemazione ed arredamento dell'Università di Napoli e degli istituti dipendenti	450 000.00
Spese per lavori pubblici:	
Strade	5 347 646.03
Acque	2 587 500.00
Opere comuni ad acque e strade	750 000.00
Bonifiche	5 747 557.28
Porti, spiaggie, fari e fanali	5 017 873.07
Strade ferrate	535 490.36
Totale	28 681 305.54
Totale della 1ª categoria	56 926 356.94
2ª Categoria — *Costruzione di strade ferrate*	18 649 132.07
3ª Categoria — *Movimento di capitali:*	
Anticipazione della quota spettante alla provincia di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere	62 500.00
Totale delle spese reali	75 637 989.01
4ª Categoria — *Partite di giro* (1)	401 928.92
Ministero delle poste e dei telegrafi.	
1ª Categoria — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali:	
Personale di ruolo dell'amministrazione centrale e provinciale	19 695 111.74
Personale e lavoro straordinario dell'amministrazione centrale e provinciale	2 896 887.05
Personale degli uffizi postali e telegrafici di 2ª classe, degli uffizi succursali di 2ª classe e delle agenzie	6 345 722.38
Retribuzioni ai fattorini telegrafici	1 331 565.23
Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti subalterni nelle direzioni postali e negli uffizi di 1ª classe fuori ruolo	544 889.72
Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste	2 636 074.85
Spese di pigione per gli uffizi delle poste e dei telegrafi	526 873.60
Mantenimento, restauro ed adattamento dei locali nell'amministrazione provinciale	79 988.42
Assegnamenti al personale degli uffici postali italiani all'estero	5 500.00
Retribuzioni ordinarie e straordinarie ai procacci ed alle Società di ferrovie e tramvie pel servizio del trasporto delle corrispondenze e dei pacchi – Trasporto di agenti postali subalterni sui tramwais-omnibus – Trasporto sui tramwais-omnibus di fattorini telegrafici nella città di Roma	4 399 579.36
Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	701 556.32
Servizio postale e commerciale marittimo	9 661 225.40
Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi	264 000.00
Spese d'esercizio e di manutenzione degli uffici, degli apparati, delle pile e delle linee telegrafiche e telefoniche in esperimento – Acquisto, trasporto di materiale e dazio	1 037 776.13
Annualità per l'immersione e la manutenzione di cordoni elettrici sottomarini e spese di cambio per l'acquisto dell'oro	408 894.00
Tasse da pagarsi alle amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio; per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale	2 219 838.81
Spese telegrafiche e telefoniche per conto di diversi	304 693.10

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

Continua la TAV. II (Spese).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Crediti di amministrazioni estere e spese di cambio per l'acquisto dell'oro	1 599 053.19
Diverse	4 273 685.55
Debito vitalizio:	
Pensioni ordinarie	3 385 666.87
Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	125 147.42
Totale	62 443 729.14
Straordinarie:	
Spese generali	57 682.24
Totale della 1ª categoria e delle spese reali	62 501 411.38
4ª CATEGORIA — *Partite di giro* (1)	767 708.73

Ministero della guerra.

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
1ª CATEGORIA — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	2 365 418.76
Debito vitalizio:	
Pensioni ordinarie	34 816 277.28
Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	40 094.47
Spese per l'esercito:	
Stati maggiori e ispettorati	3 825 739.46
Corpi di fanteria	66 714 751.00
Corpi di cavalleria	12 161 042.00
Armi e servizi di artiglieria e genio	24 503 967.00
Carabinieri reali	27 204 409.16
Corpo invalidi e veterani	217 323.00
Corpo e servizio sanitario	5 404 823.00
Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza, e personali contabili pei servizi amministrativi	3 016 610.00
Scuole militari	2 638 953.00
Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari, corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario	421 436.56
Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena	1 102 074.00
Personale dell'Istituto geografico militare	400 437.00
Giustizia militare	463 997.97
Assegni agli ufficiali in aspettativa, in disponibilità od in posizione ausiliaria	731 870.00
Indennità di viaggio e trasferte	4 391 668.98
Vestiario e corredo alle truppe – Materiali vari di equipaggiamento e spese dei magazzini centrali – Rinnovazione e manutenzione di bandiere	17 607 108.53
Pane alle truppe, rifornimento di viveri di riserva ai corpi di truppa	15 769 709.45
Foraggi ai cavalli dell'esercito	16 119 544.69
Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari ed arredi d'alloggi e di uffici militari e trasporti vari	4 351 981.03
Rimonta e spese dei depositi d'allevamento cavalli	4 844 585.68
Materiale e stabilimenti d'artiglieria	7 051 275.14
Materiale e lavori del genio militare	6 214 679.07
Spese per pubblicazioni militari	201 319.29
Materiale sanitario	439 719.36
Tiro a segno nazionale	599 677.01
Altre spese per l'esercito	1 292 394.56
Totale	264 912 886.45

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

Continua la Tav. II (Spese).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Straordinarie:	
Spese generali	206 734.83
Spese per l'esercito:	
Fabbricazione di fucili e moschetti, ecc.	3 047 492.45
Fabbricati per istituti militari	200 250.00
Diverse	1 486 531.89
Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato	13 106 647.52
Maggiori spese degli esercizi precedenti	(1) 1 249 369.81
Totale	19 297 026.50
Totale della 1ª categoria e delle spese reali	284 209 912.95
4ª Categoria — *Partite di giro* (2)	6 328 282.76

Ministero della marina.

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
1ª Categoria — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	1 103 364.52
Debito vitalizio:	
Pensioni ordinarie	5 021 298.11
Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	19 089.55
Spese per la marina mercantile:	
Corpo delle capitanerie di porto	1 126 826.89
Sussidi ad istituti della marina mercantile e spese pei naufraghi	253 386.32
Compensi di costruzione e premi di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali – Spese di visite e perizie	4 888 000.00
Altre spese per la marina mercantile	183 443.46
Spese per la marina militare:	
Navi in armamento, in riserva ed in disponibilità	6 469 643.24
Stato maggiore generale della regia marina	3 305 804.42
Corpo del genio navale (ufficiali ingegneri, assistenti ed ufficiali macchinisti)	1 261 680.76
Corpo di commissariato militare marittimo	893 125.96
Corpo sanitario militare marittimo	658 570.76
Corpo reale equipaggi	13 634 679.17
Ufficiali in posizione ausiliaria	91 476.25
Personale civile tecnico	1 306 701.94
Personale contabile, ecc.	1 384 958.05
Carabinieri reali	302 791.62
Servizio semaforico – Personale, spese d'ufficio, pigioni e materiale	347 694.68
Difese locali delle piazze marittime - Personale	247 679.12
Viveri a bordo ed a terra	7 870 466.14
Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione	204 957.48
Giornate di cura e materiali d'ospedale	489 607.67
Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione	4 706 645.01
Materiali di consumo per le regie navi	1 913 649.81
Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della regia marina	142 902.03
Istituti di marina	423 833.76
Quota spesa corrispondente alla retta dovuta dagli allievi della Accademia navale e della Scuola allievi macchinisti da versarsi all'erario	116 075.17
Servizio idrografico – Personale e materiale	308 867.81

(1) Spese generali lire 133.742. 32. spese per l'esercito lire 1,115.627. 49.
(2) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

Continua la Tav. II (Spese).

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Spese di giustizia	29 825.10
Spese di trasferta del personale, missioni	802 700.59
Materiale e mano d'opera per la manutenzione del naviglio esistente	14 003 414.83
Artiglieria ed armamenti – Materiale e mano d'opera	10 243 772.06
Conservazione e miglioramenti delle fabbriche, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare	2 453 603.96
Riproduzione del naviglio	31 664 230.10
Altre spese per la marina militare	159 516.64
Totale	118 034 282.98
Straordinarie:	
Spese generali	19 305.73
Spese per la marina militare:	
Costruzioni navali	500 000.00
Difesa delle coste	100 000.00
Acquisto di siluri	500 000.00
Totale	1 119 305.73
Totale della 1ª categoria	119 153 588.71
3ª Categoria — *Movimento di capitali:*	
Fondo di scorta per le regie navi armate	3 000 000.00
Totale delle spese reali	122 153 588.71
4ª Categoria — *Partite di giro* (1)	3 278 522.38

Categorie e titoli	*Somme accertate* — Lire
Ministero di agricoltura, industria e commercio.	
1ª Categoria — *Spese effettive:*	
Ordinarie:	
Spese generali	1 437 325.18
Debito vitalizio:	
Pensioni ordinarie	628 473.28
Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti	15 832.00
Spese per servizi speciali:	
Agricoltura	5 112 641.76
Credito e previdenza	151 221.30
Industria e commercio	859 579.21
Privative industriali e diritti di autore	33 993.78
Pesi e misure e saggio dei metalli preziosi	655 083.77
Statistica	11 304.95
Economato generale	197 754.51
Totale	9 103 209.74
Straordinarie:	
Spese generali	42 999.85
Spese per servizi speciali:	
Agricoltura	1 983 135.98
Credito e previdenza	900 000.00
Industria e commercio	262 002.86
Totale	3 188 138.69
Totale della 1ª categoria e delle spese reali	12 291 348.43
4ª Categoria — *Partite di giro* (1)	371 184.87

(1) Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative.

RIASSUNTO GENERALE DEI CONTI CONSUNTIVI DELL'**ENTRATA** E DELLA **SPESA** DELLO STATO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1898-99.

Continua la Tav. II.

Titoli e categorie		*Conto della competenza* — *Somme previste*	*Conto della competenza* — *Somme accertate*	*Situazione dei residui* — *al 1° luglio* 1898	*Situazione dei residui* — *al 30 giugno* 1899	*Somme versate o pagate in conto competenza e in conto residui*
A — Classificazione delle entrate e spese reali per titoli.						
Entrate reali	ordinarie	1 605 700 002. 23	1 647 483 590. 84	115 667 436. 34	124 757 132. 95	1 636 188 050. 98
	straordinarie	36 710 038. 41	36 778 652. 10	98 514 835. 69	83 037 007. 27	53 193 826. 99
	Totale delle entrate reali	1 642 410 040. 64	1 684 262 242. 94	214 182 272. 03	207 794 140. 22	1 689 381 877. 97
Spese reali	ordinarie	1 543 791 870. 83	1 562 808 590. 39	190 893 424. 37	180 838 085. 47	1 570 276 651. 36
	straordinarie	107 278 173. 60	106 359 565. 56	200 167 908. 17	170 252 350. 58	136 508 264. 71
	Totale delle spese reali	1 651 070 044. 43	1 669 168 155. 95	391 061 332. 54	351 090 436. 05	1 706 784 916. 07
Differenze tra le entrate e le spese reali	ordinarie	+ 61 908 131. 40	+ 84 675 000. 45	— 75 225 988. 03	— 56 080 952. 52	+ 65 911 399. 62
	straordinarie	— 70 568 135. 19	— 69 580 913. 46	— 101 653 072. 48	— 87 215 343. 31	— 83 314 437. 72
	Totale	— 8 660 003. 79	+ 15 094 086. 99	— 176 879 060. 51	— 143 296 295. 83	— 17 403 038. 10

B — **Classificazione di tutte le entrate e le spese per categorie.**

Entrate	1ª Categoria — *Entrate effettive*	1 616 739 066. 47	1 658 818 464. 92	179 374 234. 14	191 588 191. 61	1 645 063 999. 75
	2ª Id. — *Costruzione di strade ferrate*	568 614. 54	564 610. 08	4 223 204. 69	4 047 254. 30	1 080 420. 71
	3ª Id. — *Movimento di capitali*	25 102 359. 63	24 879 167. 94	30 584 833. 20	12 158 694. 31	43 237 457. 51
	Totale delle entrate reali	1 642 410 040. 64	1 684 262 242. 94	214 182 272. 03	207 794 140. 22	1 689 381 877. 97
	4ª Categoria — *Partite di giro*	65 079 425. 83	63 373 606. 52	3 139 023. 01	1 364 282. 64	65 148 346. 89
Spese	1ª Categoria — *Spese effettive*	1 607 129 342. 64	1 626 161 768. 67	314 303 725. 64	290 325 043. 20	1 647 642 029. 67
	2ª Id. — *Costruzione di strade ferrate*	18 649 132. 07	18 649 132. 07	59 362 191. 44	53 325 684. 11	25 236 731. 54
	3ª Id. — *Movimento di capitali*	25 291 569. 72	24 357 255. 21	17 395 415. 46	7 439 708. 74	33 906 154. 86
	Totale delle spese reali	1 651 070 044. 43	1 669 168 155. 95	391 061 332. 54	351 090 436. 05	1 706 784 916. 07
	4ª Categoria — *Partite di giro*	65 079 425. 83	63 373 606. 52	2 606 148. 35	2 399 978. 06	63 576 000. 59
Differenze tra le entrate e le spese	1ª Categoria — *Entrate e spese effettive*	+ 9 609 723. 83	+ 32 656 696. 25	— 134 929 491. 50	— 98 736 851. 59	— 2 578 029. 92
	2ª Id. — *Costruzione di strade ferrate*	— 18 080 517. 53	— 18 084 521. 99	— 55 138 986. 75	— 49 278 429. 81	— 24 156 310. 83
	3ª Id. — *Movimento di capitali*	— 189 210. 09	+ 521 912. 73	+ 13 189 417. 74	+ 4 718 985. 57	+ 9 331 302. 65
	Totale delle tre prime categorie	— 8 660 003. 79	+ 15 094 086. 99	— 176 879 060. 51	— 143 296 295. 83	— 17 403 038. 10
	4ª Categoria — *Partite di giro*	...	...	+ 532 874. 66	— 1 035 695. 42	+ 1 572 346. 30

Imposta sui terreni.

Risultati dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1899 per l'esercizio 1899 e per i precedenti.

Tav. III.

Provincie	*Articoli di ruolo*	*Imposta*				
		Principale	*Decimo addizionale*	*Reimposizione*	*Spese di perizia e multe*	*Totale*
Alessandria	254 456	2 775 012. 63	277 501. 26	83 240. 95	..	3 135 754. 84
Cuneo	193 036	2 972 655. 47	297 265. 52	89 139. 94	..	3 359 060. 93
Novara	232 079	2 625 320. 00	262 531. 99	78 754. 01	..	2 966 606. 00
Torino	334 691	2 931 919. 91	293 191. 99	87 921. 90	..	3 313 033. 80
Piemonte	1 014 262	11 304 908. 01	1 130 490. 76	339 056. 80	..	12 774 455. 57
Genova	129 945	1 005 286. 36	100 528. 65	30 156. 80	..	1 135 971. 81
Porto Maurizio	73 831	190 641. 49	19 064. 15	5 719. 24	..	215 424. 88
Liguria	203 776	1 195 927. 85	119 592. 80	35 876. 04	..	1 351 396. 69
Bergamo	71 528	1 359 680. 28	135 968. 03	..	..	1 495 648. 31
Brescia	100 267	2 241 548. 08	224 154. 76	..	..	2 465 702. 84
Como	149 839	1 156 770. 80	115 677. 06	..	..	1 272 447. 86
Cremona	28 804	2 252 210. 74	225 221. 07	..	..	2 477 431. 81
Mantova	34 410	1 837 398. 11	183 739. 79	..	..	2 021 137. 90
Milano	54 721	4 512 611. 38	451 261. 13	..	..	4 963 872. 51
Pavia	82 752	2 682 849. 78	268 284. 96	27 452. 29	..	2 978 587. 03
Sondrio	111 573	156 571. 40	15 657. 14	..	..	172 228. 54
Lombardia	633 894	16 199 640. 57	1 619 963. 94	27 452. 29	..	17 847 056. 80
Belluno	82 374	276 222. 46	27 622. 22	..	..	303 844. 68
Padova	39 784	1 603 399. 56	160 339. 94	..	..	1 763 739. 50
Rovigo	29 640	965 943. 42	96 594. 32	..	..	1 062 537. 74
Treviso	53 438	1 185 534. 64	118 553. 46	..	..	1 304 088. 10
Udine	219 795	1 154 733. 16	115 473. 29	..	..	1 270 206. 45
Venezia	16 819	731 346. 12	73 134. 59	..	..	804 480. 71
Verona	62 508	1 509 324. 91	150 932. 44	..	..	1 660 257. 35
Vicenza	91 729	1 628 613. 97	162 861. 39	..	..	1 791 475. 36
Veneto	596 087	9 055 118. 24	905 511. 65	..	..	9 960 629. 89
Bologna	35 591	1 792 735. 19	179 273. 66	11 858. 67	..	1 983 867. 52
Ferrara	15 466	876 108. 68	87 610. 87	5 793. 22	..	969 512. 77
Forlì	25 043	926 594. 14	92 658. 68	6 130. 29	..	1 025 383. 11
Modena	37 880	1 248 770. 46	124 877. 05	373. 90	..	1 374 021. 41
Parma	52 059	1 103 312. 14	110 331. 22	18 657. 82	..	1 232 301. 18
Piacenza	46 343	1 150 698. 45	115 069 ·83	19 526. 30	..	1 285 294. 58
Ravenna	10 943	936 279. 74	93 627. 98	6 190. 61	..	1 036 098. 33
Reggio nell'Emilia	35 439	1 356 299. 01	135 629. 90	4 583. 78	..	1 496 512. 69
Emilia	258 764	9 390 797. 81	939 079. 19	73 114. 59	..	10 402 991. 59
Arezzo	29 875	832 847. 59	83 284. 76	100. 00	..	916 232. 35
Firenze	61 121	2 004 018. 51	200 401. 85	1 478. 62	..	2 205 898. 98
Grosseto	23 705	323 596. 94	32 359. 69	37. 00	..	355 993. 63
Livorno	9 792	74 817. 99	7 481. 80	9. 00	..	82 308. 79
Lucca	65 412	628 461. 22	62 846. 13	78. 00	..	691 385. 35
Massa e Carrara	61 446	317 602. 59	31 760. 42	93. 04	..	349 456. 05
Pisa	24 044	777 498. 32	77 749. 83	96. 00	..	855 344. 15
Siena	15 543	664 646. 80	66 464. 68	80. 43	..	731 191. 91
Toscana	290 938	5 623 489. 96	562 349. 16	1 972. 09	..	6 187 811. 21

NB. Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette).

Continua la Tav. III.

Provincie	*Articoli di ruolo*	*Imposta*				
		Principale	*Decimo addizionale*	*Reimposizione*	*Spese di perizia e multe*	*Totale*
Ancona	24 570	938 953. 45	93 895. 35	70. 00	. .	1 032 918. 80
Ascoli Piceno. . .	32 454	569 359. 89	56 935. 99	43. 00	. .	626 338. 88
Macerata.	37 980	836 243. 76	83 624. 38	63. 00	. .	919 931. 14
Pesaro e Urbino. .	29 483	646 230. 19	64 623. 03	48. 34	. .	710 901. 56
Marche	124 487	2 990 787. 29	299 078. 75	224. 34	. .	3 290 090. 38
Perugia - *Umbria*.	108 733	2 338 800. 91	233 880. 08	174. 00	. .	2 572 854. 99
Roma	134 575	3 362 853. 72	336 285. 37	. .	. .	3 699 139. 09
Aquila degli Abr. .	145 446	944 060. 96	94 406. 06	7 225. 42	. .	1 045 692. 44
Campobasso . . .	142 085	755 085. 44	75 508. 52	5 759. 62	. .	836 353. 58
Chieti	127 273	883 647. 59	88 364. 75	6 746. 53	. .	978 758. 87
Teramo	57 634	697 042. 71	69 704. 25	5 326. 67	. .	772 073. 63
Abruzzi e Molise	472 438	3 279 836. 70	327 983. 58	25 058. 24	. .	3 632 878. 52
Avellino	112 315	1 529 603. 42	152 960. 36	11 676. 83	. .	1 694 240. 61
Benevento	79 117	859 584. 92	85 958. 49	6 125. 54	. .	951 668. 95
Caserta	168 138	3 689 105. 09	368 910. 49	28 035. 33	114. 10	4 086 165. 01
Napoli.	55 592	2 315 182. 15	231 518. 21	17 665. 26	368. 13	2 564 733. 75
Salerno	143 068	1 802 573. 17	180 257. 12	13 673. 98	. .	1 996 504. 27
Campania . . .	558 230	10 196 048. 75	1 019 604. 67	77 176. 94	482. 23	11 293 312. 59
Bari delle Puglie .	162 266	2 480 807. 81	248 080. 77	18 907. 41	. .	2 747 795. 99
Foggia.	72 334	1 772 714. 24	177 271. 43	13 522. 71	398. 50	1 963 906. 88
Lecce	150 815	2 332 389. 70	233 238. 96	17 778. 89	. .	2 583 407. 55
Puglie.	385 415	6 585 911. 75	658 591. 16	50 209. 01	398. 50	7 295 110. 42
Potenza - *Basilicata*	190 988	1 776 633. 49	177 663. 31	13 550. 00	. .	1 967 846. 80
Catanzaro	97 753	1 444 063. 78	144 406. 36	11 025. 49	. .	1 599 495. 63
Cosenza	104 260	1 245 759. 76	124 575. 95	9 520. 80	. .	1 379 856. 51
Reggio di Calabria.	84 378	911 154. 80	91 115. 44	7 052. 31	. .	1 009 322. 55
Calabrie	286 391	3 600 978 34	360 097. 75	27 598. 60	. .	3 988 674. 69
Caltanissetta . . .	66 533	714 021. 36	71 402. 11	. .	. .	785 423. 47
Catania	136 116	1 266 354. 61	126 636. 85	. .	. .	1 392 991. 46
Girgenti	77 433	781 288. 20	78 128. 77	. .	. .	859 416. 97
Messina	149 026	860 778. 85	86 077. 89	. .	. .	946 856. 74
Palermo	176 743	1 584 253. 45	158 425. 37	. .	. .	1 742 678. 82
Siracusa	61 269	1 112 928. 17	111 292. 83	. .	. .	1 224 221. 00
Trapani	72 089	564 448. 37	56 444. 84	. .	. .	620 893. 21
Sicilia.	739 209	6 884 073. 01	688 408. 66	. .	. .	7 572 481. 67
Cagliari	171 441	1 642 833. 69	164 283. 30	. .	. .	1 807 116. 99
Sassari.	88 553	798 316. 68	79 831. 64	. .	. .	878 148. 32
Sardegna . . .	259 994	2 441 150. 37	244 114. 94	. .	. .	2 685 265. 31
REGNO	**6 258 181**	**96 226 956. 77**	**9 622 695. 77**	**671 462. 94**	**880. 73**	**106 521 996. 21**

Imposta sui fabbricati.

Risultati dei ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno 1899 per l'esercizio 1899 e per i precedenti.

Tav. IV.

Provincie	*Articoli e possessori inscritti nei ruoli*	*Reddito imponibile iscritto nei ruoli*	*Imposta* — *Imposta principale alla ragione del 12.50 % sul reddito imponibile*	*Tre decimi*	*Sopratasse*	*Totale*
Alessandria . . .	48 299	8 615 448. 11	1 076 930. 92	323 079. 12	..	1 400 010. 04
Cuneo	30 489	5 463 270. 18	682 908. 70	204 872. 44	..	887 781. 14
Novara	65 467	8 795 693. 27	1 099 461. 62	329 838. 48	..	1 429 300. 10
Torino.	45 201	35 887 212. 23	4 485 901. 25	1 345 770. 02	..	5 831 671. 27
Piemonte . . .	189 456	58 761 623. 79	7 345 202. 49	2 203 560. 06	..	9 548 762. 55
Genova	53 099	31 201 797. 13	3 900 224. 58	1 170 067. 27	..	5 070 291. 85
Porto Maurizio . .	14 157	2 164 568. 56	270 571. 08	81 171. 33	..	351 742. 41
Liguria	67 256	33 366 365. 69	4 170 795. 66	1 251 238. 60	..	5 422 034. 26
Bergamo.	22 280	4 430 362. 20	553 795. 11	166 138. 41	..	719 933. 52
Brescia	42 519	7 042 665. 01	880 332. 98	264 099. 98	..	1 144 432. 96
Como	27 975	6 537 480. 79	817 185. 24	245 155. 37	..	1 062 340. 61
Cremona.	19 220	4 221 974. 69	527 746. 72	158 324. 01	..	686 070. 73
Mantova	20 919	3 898 749. 71	487 343. 66	146 203. 03	..	633 546. 69
Milano.	28 902	49 886 690. 29	6 235 836. 40	1 870 750. 67	..	8 106 587. 07
Pavia	30 321	5 097 004. 78	637 125. 66	191 137. 49	..	828 263. 15
Sondrio	4 134	474 992. 92	59 374. 11	17 812. 22	..	77 186. 33
Lombardia . .	196 270	81 589 920. 39	10 198 739. 88	3 059 621. 18	..	13 258 361. 06
Belluno	18 713	783 729. 47	97 965. 92	29 389. 25	..	127 355. 17
Padova	13 097	5 290 902. 25	661 362. 69	198 408. 73	..	859 771. 42
Rovigo	20 464	1 990 490. 44	248 811. 24	74 643. 35	..	323 454. 59
Treviso	18 498	3 037 774. 77	379 721. 76	113 916. 35	..	493 638. 11
Udine	32 541	3 916 205. 45	489 525. 72	146 857. 47	..	636 383. 19
Venezia	13 950	11 539 145. 62	1 442 393. 22	432 717. 94	..	1 875 111. 16
Verona	25 446	6 265 884. 59	783 235. 60	234 970. 65	..	1 018 206. 25
Vicenza	27 372	4 469 717. 54	558 714. 63	167 614. 37	..	726 329. 00
Veneto	170 081	37 293 850. 13	4 661 730. 78	1 398 518. 11	..	6 060 248. 89
Bologna	16 949	10 084 881. 48	1 260 610. 15	378 183. 01	..	1 638 793. 16
Ferrara	13 433	3 321 303. 76	415 162. 95	124 548. 86	..	539 711. 81
Forlì	15 784	2 497 874. 32	312 234. 31	93 670. 24	..	405 904. 55
Modena	13 890	3 570 906. 40	446 362. 27	133 908. 64	..	580 270. 91
Parma.	15 213	3 705 937. 44	463 242. 15	138 972. 57	..	602 214. 72
Piacenza	12 538	2 704 528. 94	338 066. 14	101 419. 75	..	439 485. 89
Ravenna	9 885	2 646 523. 55	330 815. 46	99 244. 61	..	430 060. 07
Reggio nell'Emilia.	13 450	2 640 274. 53	330 034. 28	99 010. 27	..	429 044. 55
Emilia	111 142	31 172 230. 42	3 896 527. 71	1 168 957. 95	..	5 065 485. 66
Arezzo.	20 190	2 024 655. 99	253 081. 97	75 924. 60	..	329 006. 57
Firenze	47 763	23 954 981. 39	2 994 372. 74	898 311. 76	..	3 892 684. 50
Grosseto	15 547	1 259 237. 23	157 404. 62	47 221 ·30	..	204 625. 92
Livorno	7 404	6 226 466. 19	778 308. 27	233 492. 50	..	1 011 800. 77
Lucca	32 667	2 948 743. 35	368 593. 01	110 577. 77	..	479 170. 78
Massa e Carrara. .	21 322	1 682 926. 37	210 365. 78	63 109. 80	..	273 475. 58
Pisa.	19 364	5 155 366. 04	644 420. 74	193 326. 23	..	837 746. 97
Siena	13 665	2 677 971. 87	334 746. 50	100 423. 87	..	435 170. 37
Toscana	177 922	45 930 348. 43	5 741 293. 63	1 722 387. 83	..	7 463 681. 46

NB. Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale delle imposte dirette).

Continua la Tav. IV.

Provincie	*Articoli e possessori inscritti nei ruoli*	*Reddito imponibile iscritto nei ruoli*	*Imposta*			
			Imposta principale alla ragione del 12.50 % sul reddito imponibile	*Tre decimi*	*sopratasse*	*Totale*
Ancona	19 801	3 942 147 53	492 768. 45	147 830. 52	. .	640 598. 97
Ascoli Piceno. . .	16 440	1 530 903. 07	191 362. 79	57 408. 78	. .	248 771. 57
Macerata.	19 680	1 807 068. 65	225 883. 63	67 764. 98	. .	293 648. 61
Pesaro e Urbino .	17 094	1 858 387. 71	232 295. 42	69 689. 51	. .	301 987. 93
Marche	73 015	9 138 506. 96	1 142 313. 29	342 693. 79	. .	1 485 007. 08
Perugia - *Umbria* .	63 348	5 095 289. 96	636 911. 21	191 073. 35	. .	827 984. 56
Roma	102 771	57 123 441. 68	7 140 430. 06	2 142 128. 91	. .	9 282 558. 97
Aquila degli Abr. .	77 557	3 113 675. 14	389 209. 70	116 762. 84	. .	505 972. 54
Campobasso . . .	74 201	3 460 260. 61	432 532. 60	129 759. 63	. .	562 292. 23
Chieti	52 994	2 957 491. 83	369 686. 53	110 905. 83	. .	480 592. 36
Teramo	25 412	1 698 363. 85	212 295. 47	63 688. 61	. .	275 984. 08
Abruzzi e Molise	230 164	11 229 791. 43	1 403 724. 30	421 116. 91	. .	1 824 841. 21
Avellino	65 108	3 615 477. 60	451 934. 81	135 580. 21	. .	587 515. 02
Benevento	39 583	2 293 138. 17	286 642. 34	85 992. 61	. .	372 634. 95
Caserta	109 846	8 828 839. 44	1 103 604. 72	331 081. 29	. .	1 434 686. 01
Napoli.	79 772	55 454 926. 11	6 931 865. 88	2 079 559. 55	. .	9 011 425. 43
Salerno	103 972	6 395 180. 46	799 397. 67	239 818. 91	. .	1 039 216. 58
Campania . . .	398 281	76 587 561. 78	9 573 445. 42	2 872 032. 57	. .	12 445 477. 99
Bari delle Puglie .	88 968	14 843 641. 29	1 855 455. 26	556 636. 35	. .	2 412 091. 61
Foggia.	45 050	7 123 321. 35	890 415. 12	267 124. 56	. .	1 157 539. 68
Lecce	92 346	9 928 323. 10	1 241 040. 39	372 311. 88	. .	1 613 352. 27
Puglie.	226 364	31 895 285. 74	3 986 910. 77	1 196 072. 79	. .	5 182 983. 56
Potenza - *Basilicata*	106 327	5 584 904. 99	698 112. 69	209 433. 69	. .	907 546. 38
Catanzaro	83 436	3 634 356. 82	460 544. 58	138 163. 22	. .	598 707. 80
Cosenza	74 559	3 103 635. 12	387 954. 42	116 386. 21	. .	504 340. 63
Reggio di Calabria	58 623	2 067 484. 89	258 435. 66	77 530. 63	. .	335 966. 29
Calabrie	216 618	8 855 476. 83	1 106 934. 66	332 080. 06	. .	1 439 014. 72
Caltanissetta . . .	66 820	3 338 691. 99	417 336. 52	125 200. 83	. .	542 537. 35
Catania	116 641	7 064 358. 22	883 044. 95	264 913. 33	. .	1 147 958. 28
Girgenti	78 608	3 083 520. 06	385 439. 99	115 631. 88	. .	501 071. 87
Messina	87 249	5 053 477. 49	631 684. 75	189 505. 32	. .	821 190. 07
Palermo	122 770	18 282 437. 45	2 285 304. 58	685 591. 17	. .	2 970 895. 75
Siracusa	71 508	3 931 518. 22	491 440. 12	147 431. 96	. .	638 872. 08
Trapani	47 419	3 705 095. 59	463 136. 92	138 941. 08	. .	602 078. 00
Sicilia.	591 015	44 459 099. 02	5 557 387. 83	1 667 215. 57	. .	7 224 603. 40
Cagliari	91 717	5 127 603. 41	640 956. 10	192 286. 57	. .	833 242 67
Sassari	46 792	4 017 740. 44	502 217. 54	150 665. 11	. .	652 882. 65
Sardegna . . .	138 509	9 145 343. 85	1 143 173. 64	342 951. 68	. .	1 486 125. 32
Regno	**3 058 589**	**547 229 041. 09**	**68 403 634. 02**	**20 521 083. 05**	. .	**88 924 717. 07**

IMPOSTA SUI REDDITI

Tav. V.

a) Risultati dei ruoli principali e suppletivi

Numero d'ordine	Provincie	Articoli di ruolo: per redditi di ricchezza mobile	Articoli di ruolo: per le colonie agricole	Articoli di ruolo: Totale	Imponibile: Redditi di ricchezza mobile tassati nel ruolo	Imponibile: Imposta fondiaria per le colonie agrarie
	1	2	3	4	5	6
1	Alessandria	40 557	473	41 030	13 710 492. 08	89 888. 80
2	Cuneo	30 160	2 079	32 239	8 215 875. 74	545 026. 87
3	Novara	33 363	103	33 466	13 983 337. 05	14 094. 62
4	Torino	51 224	896	52 120	35 230 203. 45	149 549. 80
	Piemonte	155 304	3 551	158 855	71 139 908. 32	798 560. 09
1	Genova	46 998	25	47 023	36 214 078. 68	4 585. 80
2	Porto Maurizio	10 815	..	10 815	2 759 402. 67	..
	Liguria	57 813	25	57 838	38 973 481. 35	4 585. 80
1	Bergamo	14 066	808	14 874	7 335 192. 38	226 014. 76
2	Brescia	20 170	961	21 131	8 982 395. 84	197 126. 75
3	Como	19 680	134	19 814	9 171 380. 57	24 979. 73
4	Cremona	11 718	85	11 803	6 201 716. 67	39 005. 15
5	Mantova	12 249	445	12 694	5 630 304. 58	162 239. 75
6	Milano	43 049	26	43 075	89 128 691. 04	7 100. 59
7	Pavia	16 415	29	16 444	7 558 619. 51	7 340. 39
8	Sondrio	4 295	..	4 295	1 150 314. 13	..
	Lombardia	141 642	2 488	144 130	135 158 614. 72	663 807. 12
1	Belluno	4 850	134	4 984	1 434 853. 56	24 713. 52
2	Padova	11 954	135	12 089	7 729 411. 99	30 162. 86
3	Rovigo	6 155	20	6 175	3 229 808. 96	5 704. 78
4	Treviso	7 402	765	8 167	3 653 532. 40	181 883. 06
5	Udine	17 713	385	18 098	6 672 088. 92	85 253. 06
6	Venezia	10 690	208	10 898	13 232 119. 90	55 114. 88
7	Verona	15 088	828	15 916	8 909 280. 98	165 075. 70
8	Vicenza	15 151	366	15 517	7 863 900. 12	95 107. 88
	Veneto	89 003	2 841	91 844	52 724 996. 83	643 015. 74
1	Bologna	16 132	3 106	19 238	11 764 688. 24	980 529. 98
2	Ferrara	7 592	168	7 760	5 103 545. 15	84 149. 58
3	Forlì	8 347	2 013	10 360	3 069 058. 61	594 537. 44
4	Modena	13 346	1 639	14 985	4 990 780. 01	490 280. 99
5	Parma	13 060	1 286	14 346	5 119 660. 96	238 077. 64
6	Piacenza	9 769	765	10 534	3 931 064. 63	156 319. 62
7	Ravenna	7 512	1 755	9 267	3 436 364. 66	562 675. 72
8	Reggio nell'Emilia	11 726	1 322	13 048	4 590 520. 09	424 528. 79
	Emilia	87 484	12 054	99 538	42 005 682. 35	3 531 099. 76
1	Arezzo	8 850	1 348	10 198	2 458 236. 97	401 248. 99
2	Firenze	32 377	2 960	35 337	58 505 431. 68	972 760. 11
3	Grosseto	4 531	58	4 589	1 389 302. 72	21 202. 78
4	Livorno	5 039	69	5 108	5 008 694. 06	26 007. 38
5	Lucca	12 784	252	13 036	4 245 018. 01	47 940. 82
6	Massa e Carrara	10 566	45	10 611	2 792 805. 16	7 758. 57
7	Pisa	11 025	766	11 791	5 131 866. 50	278 312. 65
8	Siena	7 262	944	8 206	4 985 896. 76	350 129. 67
	Toscana	92 434	6 442	98 876	84 517 251. 86	2 105 360. 97

NB. — Dalla pubblicazione del Ministero delle Finanze (Direzione generale delle imposte dirette), intitolata: *Imposta sui redditi della ricchezza mobile – Prospetti statistici dimostranti il reddito e l'imposta inscritti nei Ruoli principali e suppletivi pubblicati nell'anno* 1898 — Vedansi le osserva-

DI RICCHEZZA MOBILE.

pubblicati nell'anno 1898 per l'imposta del 1898.

Imposta e addizionali					
Imposta dovuta allo Stato nella ragione del 20 per cento sull'imponibile della colonna 5 e del 5.50 per cento sull'imponibile della col. 6	*2 per cento sulla col. 7 per spese di distribuzione dovute allo Stato*	*Spese di riscossione dovute alla provincia*	*Spese di riscossione dovute al comune*	*Totale generale dell'imposta inscritta sul ruolo*	*Numero d'ordine*
7	8	9	10	11	
2 747 042. 15	54 940. 61	5 218. 69	28 972. 73	2 836 174. 18	1
1 673 151. 74	33 462. 26	4 014. 16	17 319. 98	1 727 948. 14	2
2 797 442. 84	55 948. 59	2 795. 52	22 194. 94	2 878 381. 89	3
7 054 265. 87	141 084. 78	10 583. 94	47 699. 37	7 253 633. 96	4
14 271 902. 60	285 436. 24	22 612. 31	116 187. 02	14 696 138. 17	
7 243 068. 12	144 861. 16	10 864. 17	55 626. 55	7 454 420. 00	1
551 880. 55	11 037. 53	2 483. 08	9 983. 59	575 384. 75	2
7 794 948. 67	155 898. 69	13 347. 25	65 610. 14	8 029 804. 75	
1 479 469. 41	29 588. 94	2 218. 98	18 313. 53	1 529 590. 86	1
1 807 321. 28	36 145. 83	3 252. 81	23 214. 24	1 869 934. 16	2
1 835 650. 06	36 712. 64	1 654. 01	17 893. 98	1 891 910. 69	3
1 242 488. 60	24 849. 57	621. 12	10 351. 89	1 278 311. 18	4
1 134 984. 07	22 699. 48	1 134. 95	12 752. 56	1 171 571. 06	5
17 826 129. 42	356 522. 19	26 739. 03	94 396. 52	18 303 787. 16	6
1 512 127. 61	30 242. 61	3 477. 20	16 061. 45	1 561 908. 87	7
230 062. 82	4 601. 16	299. 04	5 218. 60	240 181. 62	8
27 068 233. 27	541 362. 42	39 397. 14	198 202. 77	27 847 195. 60	
288 330. 02	5 766. 50	1 090. 00	6 551. 03	301 737. 55	1
1 547 541. 35	30 950. 66	3 559. 30	16 412. 69	1 598 464. 00	2
646 275. 47	12 925. 43	1 550. 95	10 446. 23	671 198. 08	3
740 709. 90	14 814. 12	1 629. 51	9 652. 29	766 805. 82	4
1 339 106 69	26 781. 75	2 677. 95	19 239. 38	1 387 805. 77	5
2 649 455. 29	52 989. 05	3 974. 00	35 595. 05	2 742 013. 39	6
1 790 935. 34	35 818. 65	6 268. 25	29 863. 05	1 862 885. 29	7
1 578 011. 08	31 559. 87	3 155. 86	17 550. 22	1 630 277. 03	8
10 580 365. 14	211 606. 03	23 905. 82	145 309. 94	10 961 186. 93	
2 406 867. 24	48 137. 31	4 332. 34	34 071. 98	2 493 408. 87	1
1 025 337. 27	20 506. 73	3 075. 99	13 140. 55	1 062 060. 54	2
646 511. 22	12 930. 18	2 456. 75	11 400. 32	673 298. 47	3
1 025 121. 47	20 502. 37	2 870. 21	13 332. 09	1 061 826. 14	4
1 037 026. 43	20 740. 51	2 177. 76	9 923. 12	1 069 867. 82	5
794 810. 45	15 896. 09	2 384. 50	8 910. 93	822 001. 97	6
718 220. 08	14 364. 38	1 795. 57	10 656. 53	745 036. 56	7
941 453. 11	18 829. 02	2 259. 33	10 648. 18	973 189. 64	8
8 595 347. 27	171 906. 59	21 352. 45	112 083. 70	8 900 690. 01	
513 716. 11	10 274. 23	2 054. 93	8 150. 35	534 195. 62	1
11 754 588. 06	235 091. 66	14 691. 57	125 982. 61	12 130 353. 90	2
279 026. 67	5 580. 47	1 674. 17	6 220. 47	292 501. 78	3
1 003 169 21	20 063. 34	2 006. 34	13 331. 59	1 038 570. 48	4
851 640. 35	17 032. 87	1 277. 26	14 260. 44	884 210. 92	5
558 987. 74	11 179. 77	3 297. 97	14 158. 31	587 623. 79	6
1 041 681. 28	20 833. 54	2 604. 16	17 865. 71	1 082 984. 69	7
1 016 436. 44	20 328. 68	2 032. 86	10 637. 60	1 049 435. 58	8
17 019 245. 86	340 384. 56	29 639. 26	210 607. 08	17 599 876. 76	

zioni fatte in principio del capitolo. È da notare che in questa tavola per reddito *imponibile* si vuole intendere il reddito *tassabile*.

Continua la Tav. V.

Numero d'ordine	Provincie	Articoli di ruolo: per redditi di ricchezza mobile	Articoli di ruolo: per le colonie agricole	Articoli di ruolo: Totale	Imponibile: Redditi di ricchezza mobile tassati nel ruolo	Imponibile: Imposta fondiaria per le colonie agricole
	1	2	3	4	5	6
1	Ancona	9 114	1 772	10 886	5 231 321. 23	556 994. 24
2	Ascoli Piceno	7 664	1 022	8 686	2 287 779. 62	222 999. 05
3	Macerata	9 026	1 173	10 199	2 542 526. 32	397 758. 22
4	Pesaro e Urbino	8 887	1 296	10 183	2 796 763. 23	303 550. 96
	Marche	34 691	5 263	39 954	12 858 390. 40	1 481 302. 47
	Perugia - *Umbria*	22 558	2 939	25 497	8 251 228. 71	981 832. 83
	Roma	43 136	61	43 197	63 245 012. 01	16 978. 61
1	Aquila degli Abruzzi	12 425	..	12 425	2 876 422. 32	10 116. 00
2	Campobasso	15 009	1	15 010	3 189 218. 50	537. 75
3	Chieti	10 937	38	10 975	2 953 433. 30	7 056. 70
4	Teramo	6 984	472	7 456	1 670 040. 95	114 725. 47
	Abruzzi e Molise	45 355	511	45 866	10 689 115. 07	132 435. 92
1	Avellino	19 132	..	19 132	3 412 304. 06	..
2	Benevento	8 624	6	8 630	1 750 871. 27	3 649. 98
3	Caserta	28 688	45	28 733	6 616 251. 63	15 666. 48
4	Napoli	43 281	..	43 281	31 440 457. 86	..
5	Salerno	25 412	31	25 443	5 839 484. 47	4 782. 50
	Campania	125 137	82	125 219	49 059 369. 29	24 098. 96
1	Bari delle Puglie	28 140	22	28 162	11 328 259. 75	13 495. 88
2	Foggia	14 781	5	14 786	5 844 967. 19	2 808. 07
3	Lecce	23 568	31	23 599	7 841 425. 14	6 331. 91
	Puglie	66 489	58	66 547	25 014 652. 08	22 635. 86
	Potenza - *Basilicata*	22 673	14	22 687	4 672 417. 27	3 414. 36
1	Catanzaro	11 517	..	11 517	3 013 984. 22	..
2	Cosenza	16 300	25	16 325	3 691 802. 25	2 836. 78
3	Reggio di Calabria	11 808	5	11 813	3 323 780. 39	498. 87
	Calabrie	39 625	30	39 655	10 029 566. 86	3 335. 65
1	Caltanissetta	12 326	18	12 344	2 358 971. 04	15 472. 15
2	Catania	25 685	32	25 717	6 830 961. 59	5 623. 40
3	Girgenti	11 005	15	11 020	2 490 693. 13	3 626. 32
4	Messina	13 814	83	13 897	4 455 402. 87	18 080. 89
5	Palermo	25 607	42	25 649	12 522 400. 36	58 770. 65
6	Siracusa	19 549	1	19 550	3 695 087. 41	85. 81
7	Trapani	11 508	..	11 508	3 530 840. 08	..
	Sicilia	119 494	191	119 685	35 884 356. 48	101 659. 22
1	Cagliari	12 109	..	12 109	5 279 637. 39	..
2	Sassari	7 200	..	7 200	1 769 422. 99	..
	Sardegna	19 309	..	19 309	7 049 060. 38	..
	Regno	**1 162 147**	**36 550**	**1 198 697**	**651 273 103. 98**	**10 514 123. 36**

Imposta e addizionali					
Imposta dovuta allo Stato nella ragione del 20 per cento sull'imponibile della colonna 5 e del 5.50 per cento sull'imponibile della col. 6	*2 per cento sulla col. 7 per spese di distribuzione dovute allo Stato*	*Spese di riscossione dovute alla provincia*	*Spese di riscossione dovute al comune*	*Totale generale dell'imposta inscritta sul ruolo*	*Numero d'ordine*
7	8	9	10	11	
1 076 898. 81	21 537. 83	2 583. 89	18 616. 61	1 119 637. 14	1
469 820. 82	9 396. 20	1 879. 20	9 257. 67	490 353. 89	2
530 381. 98	10 607. 48	1 697. 22	8 494. 72	551 181. 40	3
576 048. 05	11 520. 84	2 304. 16	10 278. 07	600 151. 12	4
2 653 149. 66	53 062. 35	8 464. 47	46 647. 07	2 761 323. 55	
1 704 246. 63	34 084. 57	3 408. 49	34 849. 60	1 776 589. 29	
12 649 936. 30	252 998. 46	21 504. 65	130 511 32	13 054 950. 73	
575 840. 79	11 516. 71	2 705. 50	17 330. 79	607 393. 79	1
637 873. 26	12 757. 39	2 168. 64	20 505. 79	673 305. 08	2
591 074. 76	11 821. 39	1 832. 36	17 261. 92	621 990. 43	3
340 318. 10	6 806. 24	1 701. 48	10 674. 48	359 500. 30	4
2 145 106. 91	42 901. 73	8 407. 98	65 772. 98	2 262 189. 60	
682 460. 82	13 648. 94	2 933. 66	20 545. 58	719 589. 00	1
350 375. 00	7 007. 40	981. 54	8 438. 64	366 802. 58	2
1 324 111. 99	26 482. 03	3 707. 30	28 987. 02	1 383 288. 34	3
6 288 091. 55	125 761. 78	6 287. 99	109 662. 63	6 529 803. 95	4
1 168 159. 98	23 362. 88	5 396. 02	23 228. 83	1 220 147. 71	5
9 813 199. 34	196 263. 03	19 306. 51	190 862. 70	10 219 631. 58	
2 266 394. 11	45 327. 76	4 532. 69	60 717. 83	2 376 972. 39	1
1 169 147. 91	23 382. 92	2 338. 21	33 170. 38	1 228 039. 42	2
1 568 633. 31	31 372. 41	3 951. 48	33 099. 75	1 637 056. 95	3
5 004 175. 33	100 083. 09	10 822. 38	126 987. 96	5 242 068. 76	
934 671. 51	18 693. 26	2 803. 84	35 597. 24	991 765. 85	
602 796. 74	12 055. 79	2 531. 37	16 270. 25	633 654. 15	1
738 516. 27	14 769. 96	2 880. 03	14 386. 98	770 553. 24	2
664 783. 59	13 295. 52	2 858. 46	26 607. 95	707 545. 52	3
2 006 096. 60	40 121. 27	8 269. 86	57 265. 18	2 111 752. 91	
472 645. 14	9 452. 90	1 181. 60	13 987. 79	497 267. 43	1
1 366 501. 70	27 329. 96	3 416. 08	34 353. 41	1 431 601. 15	2
498 338. 05	9 966. 65	1 246. 91	14 530. 21	524 081. 82	3
892 074. 93	17 841. 33	2 230. 07	24 245. 39	936 391. 72	4
2 507 712. 51	50 154. 13	3 761. 43	57 983. 62	2 619 611. 69	5
739 022. 14	14 780. 40	2 808. 33	15 000. 59	771 611. 46	6
706 168. 00	14 123. 30	1 765. 46	19 390. 05	741 446. 81	7
7 182 462. 47	143 648. 67	16 409. 88	179 491. 06	7 522 012. 08	
1 055 927. 49	21 118. 23	3.061. 94	36 814. 01	1 116 921. 67	1
353 884. 61	7 077. 49	1 026. 25	17 830. 50	379 818. 85	2
1 409 812. 10	28 195. 72	4 088. 19	54 644. 51	1 496 740. 52	
130 832 899. 66	**2 616 646. 68**	**253 740. 48**	**1 770 630. 27**	**135 473 917. 09**	

Continua la Tav. V.

b) **Ripartizione dei redditi (redditi tassati) del 1898 per ciascuna**

Numero d'ordine	Provincie	Redditi di categoria A[1] — Ammontare inscritto al nome di: Contribuenti privati	Redditi di categoria A[1] — Ammontare inscritto al nome di: Enti collettivi	Redditi di categoria A[2] — Ammontare inscritto al nome di: Contribuenti privati	Redditi di categoria A[2] — Ammontare inscritto al nome di: Enti collettivi	Redditi di categoria B — Ammontare inscritto al nome di: Contribuenti privati	Redditi di categoria B — Ammontare inscritto al nome di: Enti collettivi
1	Alessandria	..	388 401. 86	3 555 938. 63	1 338 710. 77	5 544 761. 74	350 933. 94
2	Cuneo	..	305 492. 42	1 509 684. 00	1 008 975. 03	3 523 196. 20	251 276. 13
3	Novara	..	166 058. 88	2 252 511. 86	1 397 413. 77	6 921 096. 81	553 813. 70
4	Torino	..	1 258 529. 50	4 525 748. 09	2 249 236. 28	13 780 274. 55	5 655 720. 06
	Piemonte	..	2 118 482. 66	11 843 882. 58	5 994 335. 85	29 769 329. 30	6 811 743. 83
1	Genova	..	3 662 428. 60	4 518 893. 08	2 560 102. 90	11 725 379. 67	4 717 086. 32
2	Porto Maurizio	..	107 228. 75	661 940. 66	147 593. 04	1 327 744. 69	18 576. 06
	Liguria	..	3 769 657. 35	5 180 833. 74	2 707 695. 94	13 053 124. 36	4 735 662. 38
1	Bergamo	..	174 007. 32	943 118. 90	895 125. 01	3 436 960. 91	337 004. 28
2	Brescia	..	50 927. 25	1 235 741. 17	1 224 149. 94	4 227 321. 71	419 521. 66
3	Como	..	80 752. 50	1 559 277. 15	676 757. 18	4 819 063. 39	412 054. 81
4	Cremona	..	124 853. 35	1 002 200. 71	1 086 634. 30	2 796 109. 45	47 178. 58
5	Mantova	..	200 367. 00	1 075 841. 65	639 894. 22	2 612 827. 10	122 986. 45
6	Milano	..	5 049 361. 58	6 521 527. 26	22 888 639. 89	26 016 884. 17	13 144 076. 45
7	Pavia	..	125 767. 50	1 281 908. 00	779 420. 28	3 763 478. 51	134 610. 82
8	Sondrio	..	5 400. 00	266 114. 58	235 705. 45	372 163. 77	38 330. 72
	Lombardia	..	5 811 436. 50	13 885 729. 42	28 426 326. 27	48 044 809. 01	14 655 763. 77
1	Belluno	..	10 713. 50	316 097. 27	231 421. 59	552 286. 80	25 055. 96
2	Padova	..	..	1 183 849. 97	1 414 678. 93	2 851 804. 86	202 619. 13
3	Rovigo	..	123 021. 25	468 977. 39	443 729. 39	1 444 044. 25	38 738. 03
4	Treviso	..	27 600. 00	581 254. 06	525 066. 34	1 483 574. 75	126 108. 77
5	Udine	..	..	1 269 937. 88	1 066 697. 23	2 612 635. 95	311 992. 53
6	Venezia	..	111 008. 90	1 461 953. 70	1 288 092. 03	4 431 517. 25	2 642 962. 18
7	Verona	..	567 060. 00	1 166 054. 43	1 779 066. 25	3 263 245. 88	196 253. 72
8	Vicenza	..	563 947. 50	1 327 372. 81	1 008 345. 70	3 528 931. 53	156 849. 49
	Veneto	..	1 403 351. 15	7 775 497. 51	7 757 097. 46	20 168 041. 27	3 700 579. 81
1	Bologna	..	507 797. 00	1 934 806. 97	1 906 214. 03	4 156 020. 19	542 407. 18
2	Ferrara	..	243 022. 15	1 027 209. 91	1 030 269. 72	1 545 093. 74	91 310. 16
3	Forlì	..	29 550. 00	585 458. 31	673 361. 08	932 225. 16	27 458. 96
4	Modena	..	126 219. 00	1 292 414. 88	820 849. 00	1 790 870. 95	86 950. 78
5	Parma	..	49 296. 80	1 091 931. 37	493 746. 75	2 321 215. 93	54 110. 77
6	Piacenza	..	104 240. 00	728 312. 34	618 039. 07	1 617 330. 88	105 326. 55
7	Ravenna	..	26 650. 00	540 684. 63	718 036. 95	1 179 894. 28	41 789. 34
8	Reggio nell'Emilia	..	160 367. 50	729 311. 56	690 185. 37	2 201 240. 76	65 363. 54
	Emilia	..	1 247 142. 45	7 930 129. 97	6 950 701. 97	15 743 891. 89	1 014 717. 28
1	Arezzo	..	..	539 528. 11	437 027. 08	879 337. 13	30 738. 72
2	Firenze	..	25 680 097. 95	4 810 078. 24	6 525 965. 93	7 267 797. 81	9 095 555. 09
3	Grosseto	..	..	254 671. 90	217 639. 09	572 537. 42	16 432. 70
4	Livorno	..	3 737. 50	754 354. 87	334 031. 62	2 447 949. 62	67 034. 63
5	Lucca	..	71 087. 00	873 182. 55	1 015 767. 93	1 516 233. 47	46 720. 15
6	Massa e Carrara	..	2 781. 95	738 265. 13	295 919. 60	1 238 145. 67	69 290. 39
7	Pisa	..	25 934. 07	897 562. 82	604 771. 93	2 016 132. 60	465 602. 30
8	Siena	..	26 043. 10	666 231. 11	2 280 160. 75	989 951. 11	135 435. 59
	Toscana	..	25 809 681. 57	9 533 874. 73	11 711 283. 93	16 928 084. 83	9 926 809. 57

(1) Vedasi il *NB* a pag. 912.

categoria e fra gli individui privati e gli enti collettivi (1).

Redditi di categoria **C** — *Ammontare inscritto al nome di*		*Redditi di categoria* **D** — *Ammontare inscritto al nome di*		*Redditi delle cinque categorie complessivamente* — *Ammontare inscritto al nome di*		*Numero d'ordine*
Contribuenti privati	*Enti collettivi*	*Contribuenti privati*	*Enti collettivi*	*Contribuenti privati* (= col. 5 della tav. V *a*.)	*Enti collettivi* (= col. 5 della tav. V *a*.)	
1 550 649. 28	239 565. 34	114 157. 72	627 372. 80	10 765 507. 37	2 944 984. 71	1
874 803. 37	220 373. 95	113 521. 37	408 553. 27	6 021 204. 94	2 194 670. 80	2
1 510 221. 24	473 565. 69	128 858. 85	579 796. 25	10 812 688. 76	3 170 648. 29	3
4 237 685. 46	1 909 001. 80	160 462. 30	1 453 545. 41	22 704 170. 40	12 526 033. 05	4
8 173 359. 35	2 842 506. 78	517 000. 24	3 069 267. 73	50 303 571. 47	20 836 336. 85	
4 348 718. 79	2 186 417. 79	70 033. 84	2 425 017. 69	20 663 025. 38	15 551 053. 30	1
297 287. 94	22 231. 99	28 886. 71	147 912. 83	2 315 860. 00	443 542. 67	2
4 646 006. 73	2 208 649. 78	98 920. 55	2 572 930. 52	22 978 885. 38	15 994 595. 97	
798 704. 22	350 618. 62	75 115. 30	324 537. 82	5 253 899. 53	2 081 293. 05	1
946 757. 37	289 381. 50	109 683. 62	478 911. 62	6 519 503. 87	2 462 891. 97	2
910 186. 27	288 661. 68	123 861. 31	300 766. 28	7 412 388. 12	1 758 992. 45	3
517 224. 88	256 254. 76	32 820. 67	338 439. 97	4 348 355. 71	1 853 360. 96	4
500 969. 84	131 149. 96	28 007. 30	318 261. 06	4 217 645. 89	1 412 658. 69	5
8 055 453. 92	5 308 981. 07	72 161. 81	2 071 604. 89	40 666 027. 16	48 462 663. 88	6
722 675. 12	241 181. 59	48 167. 68	461 410. 01	5 816 229. 31	1 742 390. 20	7
109 718. 71	36 115. 82	24 777. 05	61 988. 03	772 774. 11	377 540. 02	8
12 561 690. 33	6 902 345. 00	514 594. 74	4 355 919. 68	75 006 823. 50	60 151 791. 22	
135 926. 71	20 004. 22	16 228. 01	127 119. 50	1 020 538. 79	414 314. 77	1
1 009 116. 83	483 944. 18	43 531. 42	539 866. 67	5 088 303. 08	2 641 108. 91	2
345 054. 65	118 906. 97	24 521. 98	222 815. 05	2 282 598. 27	947 210. 69	3
447 722. 54	146 501. 21	27 573. 40	288 131. 33	2 540 124. 75	1 113 407. 65	4
827 103. 53	174 513. 50	44 870. 78	364 337. 52	4 754 548. 14	1 917 540. 78	5
1 473 315. 68	1 205 047. 24	20 803. 85	597 419. 07	7 387 590. 48	5 844 529. 42	6
1 156 606. 44	243 037. 15	52 538. 75	485 418. 36	5 638 445. 50	3 270 835. 48	7
674 877. 95	208 612. 42	52 662. 18	342 300. 54	5 583 844. 47	2 280 055. 65	8
6 069 724. 33	2 600 566. 89	282 730. 37	2 967 408. 04	34 295 993. 48	18 429 003. 35	
1 291 035. 97	583 344. 72	25 479. 41	817 582. 77	7 407 342. 54	4 357 345. 70	1
469 368. 94	244 842. 88	21 925. 73	430 501. 92	3 063 598. 32	2 039 946. 83	2
315 308. 26	120 510. 64	20 923. 63	364 262. 57	1 853 915. 36	1 215 143. 25	3
437 480. 73	150 762. 63	20 712. 74	264 519. 30	3 541 479. 30	1 449 300. 71	4
540 665. 12	199 378. 33	27 959. 45	341 356. 44	3 981 771. 87	1 137 889. 09	5
334 395. 50	160 360. 72	14 261. 06	248 798. 51	2 694 299. 78	1 236 764. 85	6
311 682. 51	164 555. 31	21 947. 55	431 124. 09	2 054 208. 97	1 382 155. 69	7
371 716. 93	145 356. 38	18 476. 22	208 501. 83	3 320 745. 47	1 269 774. 62	8
4 071 653. 96	1 769 111. 61	171 685. 79	3 106 647. 43	27 917 361. 61	14 088 320. 74	
270 787. 61	83 268. 41	17 289. 28	200 260. 63	1 706 942. 13	751 294. 84	1
2 366 600. 86	1 365 190. 53	42 901 51	1 351 243. 76	14 487 378. 42	44 018 053. 26	2
141 799. 92	19 992. 51	13 511. 32	152 717. 86	982 520. 56	406 782. 16	3
712 795. 51	189 635. 81	8 756. 42	490 398. 08	3 923 856. 42	1 084 837. 64	4
347 374. 18	134 757. 93	18 072. 12	221 822. 68	2 754 862. 32	1 490 155. 69	5
239 504. 04	42 241. 96	20 406. 75	146 249. 67	2 236 321. 59	556 483. 57	6
564 320. 13	197 569. 52	20 602. 29	339 370. 84	3 498 617. 84	1 633 248. 66	7
359 957. 62	233 110. 17	19 371. 00	275 636. 31	2 035 510. 84	2 950 385. 92	8
5 003 139. 87	2 265 766. 84	160 910. 69	3 177 699. 83	31 626 010. 12	52 891 241. 74	

Continua la Tav. V.

Numero d'ordine	Provincie	Redditi di categoria A[1] — Ammontare inscritto al nome di: Contribuenti privati	Redditi di categoria A[1] — Ammontare inscritto al nome di: Enti collettivi	Redditi di categoria A[2] — Ammontare inscritto al nome di: Contribuenti privati	Redditi di categoria A[2] — Ammontare inscritto al nome di: Enti collettivi	Redditi di categoria B — Ammontare inscritto al nome di: Contribuenti privati	Redditi di categoria B — Ammontare inscritto al nome di: Enti collettivi
1	Ancona	..	263 952. 50	777 885. 36	780 145. 20	1 741 717. 03	395 720. 87
2	Ascoli Piceno	..	31 112. 50	399 079. 35	693 969. 53	580 920. 33	40 390. 54
3	Macerata	..	36 900. 00	466 478. 69	677 216. 16	618 670. 29	46 092. 45
4	Pesaro e Urbino	..	51 118. 75	421 600. 45	805 002. 73	698 673. 85	46 532. 77
	Marche	..	383 083. 75	2 065 043. 85	2 956 333. 62	3 639 981. 50	528 736. 63
	Perugia - *Umbria*	..	88 762. 83	1 283 699. 14	1 729 612. 48	2 231 621. 62	644 252. 80
	Roma	..	16 065 302. 08	5 750 754. 20	9 475 126. 15	9 557 943. 43	7 970 458. 21
1	Aquila degli Abruzzi	..	90 519. 67	717 900. 43	535 650. 70	842 891. 97	62 086. 67
2	Campobasso	..	37 281. 25	988 837. 08	862 162. 74	822 682. 19	15 762. 38
3	Chieti	..	114 417. 51	967 306. 30	614 796. 44	769 229. 23	41 489. 28
4	Teramo	..	20 787. 50	434 118. 34	285 739. 19	503 007. 26	46 625. 86
	Abruzzi e Molise	..	263 005. 93	3 108 162. 15	2 298 349. 07	2 937 810. 65	165 964. 19
1	Avellino	..	39 930. 50	1 161 299. 65	772 107. 88	845 768. 28	49 198. 41
2	Benevento	..	2 295. 00	528 919. 25	473 913. 98	444 464. 32	16 092. 79
3	Caserta	..	58 280. 19	1 804 699. 78	846 987. 86	2 437 415. 75	146 681. 83
4	Napoli	..	4 744 755. 78	7 322 085. 99	3 268 019. 46	7 779 381. 14	1 621 562. 84
5	Salerno	..	291 595. 75	1 952 973. 97	750 883. 18	1 723 975. 82	206 694. 28
	Campania	..	5 136 857. 22	12 769 978. 64	6 111 912. 36	13 231 005. 31	2 040 230. 15
1	Bari delle Puglie	..	618 800. 00	2 993 792. 33	985 151. 91	4 141 230. 10	345 079. 26
2	Foggia	..	79 950. 00	1 497 375. 58	1 114 843. 89	1 918 314. 79	240 068. 43
3	Lecce	..	2 700. 00	2 313 880. 24	742 171. 52	3 254 608. 23	97 224. 89
	Puglie	..	701 450. 00	6 805 048. 15	2 842 167. 32	9 314 153. 12	682 372. 58
	Potenza - *Basilicata*	..	40 391. 00	1 502 743. 20	846 987. 41	1 386 116. 97	50 202. 01
1	Catanzaro	..	..	1 063 051. 69	531 544. 53	719 515. 65	52 066. 88
2	Cosenza	..	15 550. 00	1 155 641. 84	675 388. 29	1 232 472. 87	26 046. 59
3	Reggio di Calabria	..	485 259. 75	1 308 371. 91	355 834. 76	619 700. 81	58 828. 48
	Calabrie	..	500 809. 75	3 527 065. 44	1 562 767. 58	2 571 689. 33	136 941. 95
1	Caltanissetta	..	20 825. 63	697 426. 55	155 903. 61	903 693. 35	29 657. 29
2	Catania	..	544 729. 50	2 558 190. 01	764 531. 31	1 462 799. 10	264 216. 69
3	Girgenti	..	209 538. 00	853 870. 12	198 772. 94	660 847. 85	39 495. 76
4	Messina	..	..	1 477 271. 65	513 548. 07	1 114 376. 20	340 678. 49
5	Palermo	..	36 832. 50	4 260 602. 10	1 451 483. 89	3 195 303. 14	291 870. 29
6	Siracusa	..	32 900. 00	1 670 822. 06	213 591. 70	1 138 305. 57	25 320. 85
7	Trapani	..	218 612. 00	999 399. 88	306 523. 89	1 240 062. 64	136 904. 89
	Sicilia	..	1 063 437. 63	12 517 582. 37	3 604 355. 41	9 715 387. 85	1 128 144. 26
1	Cagliari	..	349 457. 50	501 564. 26	369 739. 14	2 019 703. 73	749 960. 16
2	Sassari	..	5 059. 87	315 529. 94	203 684. 26	732 209. 58	2 789. 13
	Sardegna	..	354 517. 37	817 094. 20	573 423. 40	2 751 913. 31	752 749. 29
	Regno	..	**64 757 369. 24**	**106 297 119. 29**	**95 548 476. 22**	**201 044 903. 75**	**54 945 328. 71**

Redditi di categoria **C** — *Ammontare inscritto al nome di*		*Redditi di categoria* **D** — *Ammontare inscritto al nome di*		*Redditi delle cinque categorie complessivamente* — *Ammontare inscritto al nome di*		*Numero d'ordine*
Contribuenti privati	*Enti collettivi*	*Contribuenti privati*	*Enti collettivi*	*Contribuenti privati* (= col. 5 della tav. V *a*.)	*Enti collettivi* (= col. 5 della tav. V *a*.)	
541 324. 73	209 199. 50	25 011. 82	496 364. 22	3 085 938. 94	2 145 382. 29	1
184 152. 01	42 511. 33	28 739. 86	286 904. 17	1 192 891. 55	1 094 888. 07	2
269 853. 52	73 099. 94	36 325. 24	317 890. 03	1 391 327. 74	1 151 198. 58	3
288 239. 40	114 396. 33	41 502. 64	329 696. 31	1 450 016. 34	1 346 746. 89	4
1 283 569. 66	439 207. 10	131 579. 56	1 430 854. 73	7 120 174. 57	5 738 215. 83	
780 300. 83	579 320. 10	67 071. 49	846 587. 42	4 362 693. 08	3 888 535. 63	
3 710 828. 17	8 044 704. 33	81 571. 75	2 588 323. 69	19 101 097. 55	44 143 914. 46	
283 701. 84	27 637. 95	36 762. 53	279 270. 56	1 881 256. 77	995 165. 55	1
271 303. 21	16 566. 82	64 154. 52	110 468. 31	2 146 977. 00	1 042 241. 50	2
229 041. 95	27 231. 67	45 746. 77	144 174. 15	2 011 324. 25	942 109. 05	3
200 327. 66	30 438. 06	30 894. 93	118 102. 15	1 168 348. 19	501 692. 76	4
984 374. 66	101 874. 50	177 558. 75	652 015. 17	7 207 906 21	3 481 208. 86	
260 428. 74	26 778. 88	56 846. 22	199 945. 50	2 324 342. 89	1 087 961. 17	1
144 667. 63	10 035. 80	24 157. 61	106 324. 89	1 142 208. 81	608 662. 46	2
552 649. 66	159 080. 99	109 507. 96	500 947. 61	4 904 273. 15	1 711 978. 48	3
2 540 629. 29	2 628 599. 59	57 516. 57	1 477 907. 20	17 699 612. 99	13 740 844. 87	4
497 180. 50	61 613. 85	87 789. 06	266 778. 06	4 261 919. 35	1 577 565. 12	5
3 995 555. 82	2 886 109. 11	335 817. 42	2 551 903. 26	30 332 357. 19	18 727 012. 10	
1 242 540. 01	283 613. 14	63 547. 15	654 505. 85	8 441 109. 59	2 887 150. 16	1
488 795. 36	134 767. 88	40 501. 31	330 349. 95	3 944 987. 04	1 899 980. 15	2
765 509. 64	40 684. 85	49 528. 91	575 116. 86	6 383 527. 02	1 457 898. 12	3
2 496 845. 01	459 065. 87	153 577. 37	1 559 972. 66	18 769 623. 65	6 245 028. 43	
495 172. 71	33 700. 76	76 227. 14	240 876. 07	3 460 260. 02	1 212 157. 25	
310 690. 07	24 865. 65	73 464. 68	238 785. 07	2 166 722. 09	847 262. 13	1
319 554. 64	34 162. 22	52 710. 19	180 275. 61	2 760 379. 54	931 422. 71	2
214 843. 54	19 669. 65	45 594. 03	215 677. 46	2 188 510. 29	1 135 270. 10	3
845 088. 25	78 697. 52	171 768. 90	634 738. 14	7 115 611. 92	2 913 954. 94	
280 025. 19	24 240. 36	32 900. 05	214 299. 01	1 914 045. 14	444 925. 90	1
467 488. 33	104 378. 31	38 181. 67	626 446. 67	4 526 659. 11	2 304 302. 48	2
206 799. 58	25 558. 94	34 692. 05	261 117. 89	1 756 209. 60	734 483. 53	3
429 095. 84	127 714. 20	36 420. 93	416 297. 49	3 057 164. 62	1 398 238. 25	4
1 217 622. 19	913 122. 37	49 628. 97	1 105 934. 91	8 723 156. 40	3 799 243. 96	5
339 743. 46	34 084. 49	35 793. 27	204 526. 01	3 184 664. 36	510 423. 05	6
291 758. 04	50 771. 74	16 815. 22	269 991. 78	2 548 035. 78	982 804. 30	7
3 232 532. 63	1 279 870. 41	244 432. 16	3 098 613. 76	25 709 935. 01	10 174 421. 47	
595 710. 99	225 589. 72	53 733. 56	414 178. 33	3 170 712. 54	2 108 924. 85	1
237 461. 55	13 761. 90	28 105. 49	230 821. 27	1 313 306. 56	456 116. 43	2
833 172. 54	239 351. 62	81 839. 05	644 999. 60	4 484 019. 10	2 565 041. 28	
59 188 014. 85	**32 730 848. 22**	**3 267 285. 97**	**38 498 757. 78**	**369 792 323. 86**	**281 480 780. 12**	

c) Ripartizione, fra i ruoli principali e suppletivi, dell'imposta data in riscossione nel 1898 per gli anni 1898 e precedenti (1).

Continua la Tav. V.

Provincie	*Ammontare dell'imposta* — *per l'anno* 1898 (= col. 7 + 8 della Tav. V *a*.) — *Ruoli principali*	*Ruoli suppletivi*	*per gli anni precedenti*	*Totale dato in riscossione nel* 1898
Alessandria	2 611 352. 55	190 630. 21	67 287. 17	2 869 269. 93
Cuneo	1 625 076. 90	81 537. 10	74 226. 14	1 780 840. 14
Novara	2 733 021. 93	120 369. 50	53 493. 98	2 906 885. 41
Torino	6 808 225. 97	387 124. 68	379 812. 17	7 575 162. 82
Piemonte	13 777 677. 35	779 661. 49	574 819. 46	15 132 158. 30
Genova	6 918 421. 98	469 507. 30	367 723. 55	7 755 652. 83
Porto Maurizio	518 926. 52	43 991. 56	47 364. 75	610 282. 83
Liguria	7 437 348. 50	513 498. 86	415 088. 30	8 365 935. 66
Bergamo	1 324 661. 70	184 396. 65	73 917. 29	1 582 975. 64
Brescia	1 713 808. 99	129 658. 12	63 451. 99	1 906 919. 10
Como	1 747 176. 57	125 186. 13	92 887. 69	1 965 250. 39
Cremona	1 152 331. 71	115 006. 46	68 589. 81	1 335 927. 98
Mantova	1 085 034. 28	72 649. 27	36 109. 54	1 193 793. 09
Milano	16 058 040. 68	2 124 610. 93	767 091. 89	18 949 743. 50
Pavia	1 451 747. 18	90 623. 04	52 433. 73	1 594 803. 95
Sondrio	227 835. 41	6 828. 57	3 101. 10	237 765. 08
Lombardia	24 760 636. 52	2 848 959. 17	1 157 583. 04	28 767 178. 73
Belluno	275 174. 85	18 921. 67	7 434. 31	301 530. 83
Padova	1 487 119. 04	91 372. 97	56 737. 35	1 635 229. 36
Rovigo	630 454. 37	28 746. 53	20 336. 01	679 536. 91
Treviso	679 583. 14	75 940. 88	33 951. 71	792 475. 73
Udine	1 302 769. 51	63 118. 93	42 747. 01	1 408 635. 45
Venezia	2 297 722. 29	404 722. 05	144 528. 86	2 846 973. 20
Verona	1 696 440. 44	130 313. 55	102 871. 65	1 929 625. 64
Vicenza	1 537 485. 01	72 085. 94	35 119. 08	1 644 690. 03
Veneto	9 906 748. 65	885 222. 52	446 725. 98	11 238 697. 15
Bologna	2 285 929. 80	169 074. 75	148 212. 43	2 603 216. 98
Ferrara	994 145. 59	51 698. 41	39 232. 30	1 085 076. 30
Forlì	625 072. 41	34 368. 99	20 198. 98	679 640. 38
Modena	992 300. 36	53 323. 48	33 475. 42	1 079 099. 26
Parma	1 014 976. 10	42 790. 84	39 641. 81	1 097 408. 75
Piacenza	786 940. 27	23 766. 27	12 972. 97	823 679. 51
Ravenna	695 239. 90	37 344. 56	13 919. 52	746 503. 98
Reggio nell'Emilia	919 641. 95	40 640. 18	13 518. 12	973 800. 25
Emilia	8 314 246. 38	453 007. 48	321 171. 55	9 088 425. 41
Arezzo	492 853. 59	31 136. 75	16 527. 20	540 517. 54
Firenze	11 676 736. 99	312 942. 73	183 907. 91	12 173 587. 63
Grosseto	266 687. 89	17 919. 25	6 347. 77	290 954. 91
Livorno	952 013. 99	71 218. 56	46 990. 65	1 070 223. 20
Lucca	814 315. 45	54 357. 77	29 655. 22	898 328. 44
Massa e Carrara	523 443. 97	46 723. 54	16 413. 27	586 580. 78
Pisa	1 004 025. 04	58 489. 78	11 451. 29	1 073 966. 11
Siena	1 013 207. 32	23 557. 80	46 168. 76	1 082 933. 88
Toscana	16 743 284. 24	616 346. 18	357 462. 07	17 717 092. 49

(1) Vedasi il *NB* a pag. 912.

Continua la Tav. V.

Provincie	*Ammontare dell'imposta* per l'anno 1898 (= col. 7 + 8 della Tav. V a.) Ruoli principali	Ruoli suppletivi	per gli anni precedenti	Totale dato in riscossione nel 1898
Ancona	1 015 742. 40	82 694. 24	57 475. 86	1 155 912. 50
Ascoli Piceno	449 689. 38	29 527. 64	21 291. 81	500 508. 83
Macerata	516 195. 78	24 793. 68	23 827. 41	564 816. 87
Pesaro e Urbino	564 530. 61	23 038. 28	14 303. 09	601 871. 98
Marche	2 546 158. 17	160 053. 84	116 898. 17	2 823 110. 18
Perugia - *Umbria*	1 675 935. 85	62 395. 35	67 290. 61	1 805 621. 81
Roma	12 433 397. 05	469 537. 71	971 081. 72	13 874 016. 48
Aquila degli Abruzzi	546 859. 21	40 498. 29	37 223. 37	624 580. 87
Campobasso	611 337. 39	39 293. 26	35 448. 73	686 079. 38
Chieti	572 345. 98	30 550. 22	31 791. 23	634 687. 38
Teramo	328 634. 59	18 489. 75	18 831. 64	365 955. 98
Abruzzi e Molise	2 059 177. 12	128 831. 52	123 294. 97	2 311 303. 61
Avellino	659 392. 06	36 717. 70	63 317. 12	759 426. 88
Benevento	334 993. 90	22 388. 50	25 204. 05	382 586. 45
Caserta	1 272 028. 57	78 565. 45	75 217. 21	1 425 811. 23
Napoli	5 986 826. 84	427 026. 49	594 309. 33	7 008 162. 66
Salerno	1 108 877. 50	82 645. 36	70 258. 91	1 261 781. 77
Campania	9 362 118. 87	647 343. 50	828 306. 62	10 837 768. 99
Bari delle Puglie	2 188 082. 46	123 639. 41	116 944. 92	2 428 666. 79
Foggia	1 117 939. 42	74 591. 41	67 759. 85	1 260 290. 68
Lecce	1 513 836. 89	86 168. 83	112 872. 01	1 712 877. 73
Puglie	4 819 858. 77	284 399. 65	297 576. 78	5 401 835. 20
Potenza - *Basilicata*	890 377. 76	62 987. 01	108 108. 95	1 061 473. 72
Catanzaro	584 712. 52	30 140. 01	75 923. 69	690 776. 22
Cosenza	711 098. 57	42 187. 66	71 062. 32	824 348. 55
Reggio di Calabria	644 509. 63	33 569. 48	33 613. 51	711 692. 62
Calabrie	1 940 320. 72	105 897. 15	180 599. 52	2 226 817. 39
Caltanissetta	430 873. 96	51 224. 08	66 967. 12	549 065. 16
Catania	1 279 794. 98	114 036. 68	113 643. 90	1 507 475. 56
Girgenti	470 156. 19	38 148. 51	39 929. 04	548 233. 74
Messina	844 433. 11	65 483. 15	59 150. 01	969 066. 27
Palermo	2 264 402. 30	293 464. 34	463 964. 86	3 021 831. 50
Siracusa	691 733. 76	62 068. 78	62 666. 17	816 468. 71
Trapani	675 079. 04	45 212. 26	52 823. 07	773 114. 37
Sicilia	6 656 473. 34	669 637. 80	859 144. 17	8 185 255. 31
Cagliari	1 003 616. 74	73 428. 98	59 721. 99	1 136 767. 71
Sassari	337 250. 10	23 712. 00	29 604. 61	390 566. 71
Sardegna	1 340 866. 84	97 140. 98	89 326. 60	1 527 334. 42
REGNO	**124 664 626. 13**	**8 784 920. 21**	**6 914 478. 51**	**140 364 024. 85**

PRINCIPALI ENTRATE ERARIALI VERSATE NELLE SEZIONI DI TESORERIA PROVINCIALE O RISCOSSE DAI RISPETTIVI AGENTI DAL 1° LUGLIO 1898 AL 30 GIUGNO 1899 (1).

Tav. VI.

Provincie	*Imposte dirette* (Versamenti)				
	Imposta sui fondi rustici	*Imposta sui fabbricati*	*Imposta sulla ricchezza mobile*		
			sopra ruoli	*per ritenuta*	*Totale*
Alessandria	3 173 840. 82	1 387 011. 14	2 832 266. 16	397 757. 82	3 230 023. 98
Cuneo	3 425 657. 93	885 027. 67	1 835 156. 27	371 796. 36	2 206 952. 63
Novara	3 004 830. 33	1 419 721. 08	2 953 234. 57	329 871. 02	3 283 105. 59
Torino	3 311 442. 23	5 864 309. 99	7 532 628. 36	1 993 624. 12	9 526 252. 48
Piemonte	12 915 771. 31	9 556 069. 88	15 153 285. 36	3 093 049. 32	18 246 334. 68
Genova	1 148 774. 74	5 078 253. 91	7 834 896. 54	1 111 121. 82	8 946 018. 36
Porto Maurizio	215 468. 51	343 276. 58	632 999. 98	161 922. 40	794 922. 38
Liguria	1 364 243. 25	5 421 530. 49	8 467 896. 52	1 273 044. 22	9 740 940. 74
Bergamo	1 495 886. 68	715 551. 71	1 615 876. 07	148 884. 27	1 764 760. 34
Brescia	2 467 159. 93	1 141 622. 39	1 996 553. 91	255 696. 95	2 252 250. 86
Como	1 273 290. 66	1 061 932. 77	1 987 866. 34	339 197. 34	2 327 063. 68
Cremona	2 477 510. 71	684 022. 90	1 348 294. 70	122 106. 07	1 470 400. 77
Mantova	2 021 010. 19	622 722. 94	1 269 491. 56	123 582. 69	1 393 074. 25
Milano	4 964 440. 61	7 981 761. 88	19 277 678. 36	8 296 387. 83	27 574 066. 19
Pavia	2 997 966. 62	828 764. 92	1 633 720. 95	263 885. 46	1 897 606. 41
Sondrio	172 230. 11	76 972. 91	242 916. 55	94 928. 81	337 845. 36
Lombardia	17 869 495. 51	13 113 352. 42	29 372 398. 44	9 644 669. 42	39 017 067. 86
Belluno	304 440. 65	126 831. 15	307 588. 86	99 695. 54	407 284. 40
Padova	1 763 973. 37	861 662. 63	1 669 179. 89	240 224. 96	1 909 404. 85
Rovigo	1 062 662. 23	321 442. 91	691 031. 63	89 134. 22	780 165. 85
Treviso	1 304 562. 02	493 053. 22	838 028. 74	129 177. 25	967 205. 99
Udine	1 271 180. 26	635 976. 73	1 459 590. 82	233 684. 34	1 693 275. 16
Venezia	804 543. 00	1 874 379. 91	2 892 655. 95	495 545. 93	3 388 201. 88
Verona	1 660 743. 78	1 019 020. 21	1 961 965. 60	246 767. 90	2 208 733. 50
Vicenza	1 791 299. 17	723 523. 25	1 675 542. 20	164 188. 14	1 839 730. 34
Veneto	9 963 404. 48	6 055 890. 01	11 495 583. 69	1 698 418. 28	13 194 001. 97
Bologna	1 983 836. 99	1 625 151. 37	2 636 937. 30	715 641. 81	3 352 579. 11
Ferrara	973 997. 51	541 960. 30	1 116 844. 02	98 651. 74	1 215 495. 76
Forlì	1 025 394. 87	408 127. 70	703 335. 34	127 808. 59	831 143. 93
Modena	1 374 254. 76	580 262. 66	1 136 945. 32	192 067. 24	1 329 012. 56
Parma	1 241 314. 13	600 581. 21	1 148 607. 11	239 866. 15	1 388 473. 26
Piacenza	1 292 815. 23	438 651. 00	847 156. 44	101 591. 30	948 747. 74
Ravenna	1 036 088. 01	430 801. 82	738 895. 09	112 788. 38	851 683. 47
Reggio Emilia	1 498 003. 96	427 501. 02	1 000 554. 75	102 939. 81	1 103 494. 56
Emilia	10 425 705. 46	5 053 037. 08	9 329 275. 37	1 691 355. 02	11 020 630. 39
Arezzo	916 265. 87	329 199. 73	569 718. 60	106 175. 94	675 894. 54
Firenze	2 205 663. 10	3 890 003. 96	12 266 318. 30	2 867 508. 85	15 133 827. 15
Grosseto	355 951. 70	203 692. 81	294 755. 67	77 174. 08	371 929. 75
Livorno	82 573. 99	1 012 576. 93	1 087 840. 59	263 779. 38	1 351 619. 97
Lucca	691 442. 30	476 664. 26	900 220. 96	182 587. 62	1 082 808. 58
Massa e Carrara	349 293. 74	268 854. 91	597 292. 55	96 272. 41	693 564. 96
Pisa	855 408. 99	837 744. 07	1 087 327. 50	255 007. 19	1 342 334. 69
Siena	731 257. 00	435 116. 22	1 113 422. 82	318 312. 24	1 431 735. 06
Toscana	6 187 856. 69	7 453 852. 89	17 916 896. 99	4 166 817. 71	22 083 714. 70

(1) Notizie comunicate dalle rispettive Amministrazioni.

Continua la Tav. VI.

Provincie	*Imposte dirette* (Versamenti)				
	Imposta sui fondi rustici	*Imposta sui fabbricati*	*Imposta sulla ricchezza mobile*		
			sopra ruoli	*per ritenuta*	*Totale*
Ancona.	1 034 560. 91	646 186. 74	1 164 920. 96	208 303. 35	1 373 224. 31
Ascoli Piceno . . .	626 314. 79	247 634. 68	512 318. 24	88 077. 19	600 395. 43
Macerata	920 061. 69	293 592. 92	602 415. 22	104 882. 66	707 297. 88
Pesaro e Urbino . .	710 710. 36	300 921. 58	602 182. 73	121 868. 89	724 051. 62
Marche	3 291 647. 75	1 488 335. 92	2 881 837. 15	523 132. 09	3 404 969. 24
Perugia - *Umbria* .	2 573 079. 10	834 744. 87	1 843 366. 08	252 240. 31	2 095 606. 39
Roma.	3 748 146. 88	9 632 948. 48	13 445 874. 65	112 582 092. 38	126 027 967. 03
Aquila degli Abruzzi	1 056 827. 55	506 342. 83	663 899. 15	146 918. 39	810 817. 54
Campobasso. . . .	847 213. 54	560 644. 93	705 791. 98	113 552. 34	819 344. 32
Chieti	992 878. 49	481 723. 81	657 835. 98	120 713. 95	778 549. 93
Teramo	778 870. 85	276 349. 35	373 000. 45	84 233. 56	457 234. 01
Abruzzi e Mol.	3 675 790. 43	1 825 060. 92	2 400 527. 56	465 418. 24	2 865 945. 80
Avellino	1 698 515. 18	579 400. 77	764 840. 67	138 951. 77	903 792. 44
Benevento	944 573. 36	374 634. 36	420 829. 08	113 886. 54	534 715. 62
Caserta.	4 124 679. 08	1 431 509. 38	1 505 857. 75	398 809. 78	1 904 667. 53
Napoli	2 548 051. 68	8 873 214. 56	7 660 294. 96	2 092 080. 39	9 752 375. 35
Salerno.	2 022 343. 69	1 041 455. 33	1 361 754. 00	246 292. 22	1 608 046. 22
Campania. . .	11 338 162. 99	12 300 214. 40	11 713 576. 46	2 990 020. 70	14 703 597. 16
Bari delle Puglie. .	2 823 002. 65	2 471 395. 48	2 584 155. 96	352 959. 15	2 937 115. 11
Foggia	1 952 260. 15	1 164 545. 72	1 333 349. 73	163 715. 50	1 497 065. 23
Lecce	2 612 925. 86	1 595 611. 21	1 709 900. 65	242 387. 45	1 952 288. 10
Puglie	7 388 188. 66	5 231 552. 41	5 627 406. 34	759 062. 10	6 386 468. 44
Potenza - *Basilicata*	2 054 842. 25	935 336. 53	1 083 297. 88	178 125. 11	1 261 422. 99
Catanzaro.	1 669 033. 02	649 757. 56	792 118. 26	208 977. 00	1 001 095. 26
Cosenza	1 400 312. 15	507 102. 97	879 478. 35	176 577. 19	1 056 055. 54
Reggio di Calabria.	1 087 369. 14	375 632. 37	795 364. 64	173 478. 64	968 843. 28
Calabrie. . . .	4 156 714. 31	1 532 492. 90	2 466 961. 25	559 032. 83	3 025 994. 08
Caltanissetta . . .	823 826. 91	544 329. 36	556 139. 46	98 077. 18	654 216. 64
Catania.	1 465 314. 05	1 166 580. 41	1 688 086. 22	324 719. 84	2 012 806. 06
Girgenti	864 330. 70	499 090. 65	590 343. 12	133 206. 42	723 549. 54
Messina	996 463. 08	883 106. 25	1 040 703. 34	374 787. 61	1 415 490. 95
Palermo	1 752 485. 57	2 948 149. 20	2 917 490. 37	1 204 417. 78	4 121 908. 15
Siracusa	1 241 755. 82	647 386. 33	853 112. 47	154 903. 34	1 008 015. 81
Trapani	624 212. 66	602 255. 47	817 223. 84	142 878. 07	960 101. 91
Sicilia	7 768 388. 79	7 290 897. 67	8 463 098. 82	2 432 990. 24	10 896 089. 06
Cagliari	1 747 685. 84	819 875. 93	1 133 366. 05	429 133. 96	1 562 500. 01
Sassari.	1 015 442. 57	722 809. 83	461 742. 18	256 533. 23	718 275. 41
Sardegna . . .	2 763 128. 41	1 542 685. 76	1 595 108. 23	685 667. 19	2 280 775. 42
Regno.	**107 484 566. 27**	**89 268 002. 63**	**148 256 390. 79**	**142 995 135. 16**	**286 251 525. 95**
			488 004 094. 85		

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Provincie	Tasse					
			Versamenti in conto tasse				
		di successione	di manomorta	di registro	di bollo (2)	in surrogazione del bollo e del registro	ipotecarie
1	Alessandria	1 464 992. 42	121 299. 83	1 744 516. 49	1 481 891. 57	31 218. 03	265 987. 00
2	Cuneo	988 185. 59	113 766. 95	1 114 387. 03	900 429. 64	31 068. 05	121 654. 97
3	Novara	1 151 613. 53	212 327. 32	1 321 551. 74	1 141 652. 44	43 798. 61	154 250. 36
4	Torino	2 356 115. 87	315 699. 07	4 464 318. 82	2 827 536. 06	1 331 420. 08	305 879. 00
	Piemonte	5 960 907. 41	763 093. 17	8 644 774. 08	6 351 509. 71	1 437 504. 77	847 771. 33
1	Genova	1 719 740. 65	127 292. 13	3 697 922. 41	3 076 258. 78	695 564. 53	299 142. 27
2	Porto Maurizio	279 404. 03	15 612. 05	313 984. 97	386 377. 30	8 904. 36	35 255. 27
	Liguria	1 999 144. 68	142 904. 18	4 011 907. 38	3 462 636. 08	704 468. 89	334 397. 54
1	Bergamo	453 528. 59	114 260. 63	518 916. 92	486 412. 33	30 437. 91	71 006. 40
2	Brescia	718 495. 87	147 232. 62	636 910. 43	621 336. 52	50 318. 86	90 492. 45
3	Como	737 605. 17	81 328. 11	818 767. 39	692 262. 38	25 486. 08	96 236. 76
4	Cremona	397 261. 82	62 597. 25	508 059. 03	340 083. 54	19 985. 44	53 149. 80
5	Mantova	261 381. 10	44 826. 65	547 424. 16	422 365. 10	23 616. 51	76 050. 40
6	Milano	3 293 127. 79	313 562. 09	4 516 225. 44	5 021 482. 52	2 903 634. 57	410 001. 32
7	Pavia	614 037. 30	71 353. 23	836 446. 42	593 589. 20	15 433. 68	116 784. 60
8	Sondrio	78 527. 66	26 276. 45	131 051. 72	138 433. 85	3 398. 64	11 004. 60
	Lombardia	6 553 965. 30	861 437. 03	8 513 801. 51	8 315 965. 44	3 072 311. 69	924 726. 33
1	Belluno	131 558. 85	38 870. 95	227 078. 19	215 088. 30	701. 40	19 733. 67
2	Padova	384 731. 30	68 032. 31	618 825. 83	569 924. 51	61 085. 23	68 080. 92
3	Rovigo	296 771. 61	17 869. 37	275 250. 84	264 190. 66	5 380. 76	38 137. 80
4	Treviso	267 588. 68	49 300. 14	421 831. 34	382 361. 72	5 279. 58	50 423. 08
5	Udine	413 897. 30	82 750. 92	711 923. 78	796 382. 00	12 230. 51	77 013. 40
6	Venezia	791 733. 11	85 849. 46	1 019 597. 16	844 597. 68	1 079 845. 82	78 441. 08
7	Verona	371 378. 41	89 764. 19	619 546. 80	564 048. 50	46 256. 67	83 674. 00
8	Vicenza	456 730. 29	76 734. 59	560 969. 55	493 912. 75	31 747. 64	70 464. 45
	Veneto	3 114 389. 55	509 171. 93	4 455 023. 49	4 130 506. 12	1 242 527. 61	485 968. 40
1	Bologna	487 779. 27	126 932. 55	1 101 443. 79	988 624. 15	67 986. 66	139 603. 50
2	Ferrara	170 047. 66	53 234. 37	352 507. 18	363 661, 94	21 681 50	61 956. 00
3	Forlì	193 566. 87	50 433. 55	266 583. 78	342 049. 43	4 768. 91	48 220. 30
4	Modena	356 114. 73	41 896. 94	468 683. 08	443 394. 09	11 138. 76	79 004. 32
5	Parma	371 107. 24	73 324. 43	510 326. 35	467 215. 80	13 081. 62	87 113. 10
6	Piacenza	285 623. 92	54 977. 80	394 930. 81	340 397. 79	31 891. 87	51 013. 12
7	Ravenna	179 167. 84	58 181. 55	304 472. 57	327 953. 45	2 121. 23	53 596. 36
8	Reggio Emilia	386 388. 83	45 599. 34	383 369. 98	337 106. 25	8 806. 09	73 471. 66
	Emilia	2 429 796. 36	504 580. 53	3 782 317. 54	3 610 402. 90	161 476. 64	593 978. 36
1	Arezzo	266 273. 31	50 796. 44	270 014. 14	305 507. 26	1 008. 82	61 204. 20
2	Firenze	1 705 688. 28	205 671. 44	1 847 167. 90	2 611 671. 75	2 393 992. 27	225 904. 54
3	Grosseto	66 711. 92	17 836. 37	151 749. 75	213 381. 55	299. 74	44 107. 00
4	Livorno	131 925. 96	22 615. 36	337 587. 87	459 317. 04	23 538. 57	56 377. 34
5	Lucca	314 407. 18	42 133. 48	432 131. 71	455 325. 65	5 614. 05	52 886. 58
6	Massa e Carrara	126 468. 13	20 362. 52	234 803. 92	338 639. 61	2 434. 44	30 599. 46
7	Pisa	390 879. 52	50 438. 00	396 626. 75	452 801. 77	17 419. 71	87 635. 00
8	Siena	202 467. 15	71 941. 42	390 475. 10	300 707. 53	2 267. 65	65 753. 85
	Toscana	3 204 821. 45	481 795. 03	4 060 557. 14	5 137 352. 16	2 446 575. 25	624 467. 97

(1) Non abbiamo compreso in questa dimostrazione nè i diritti delle legazioni e dei consolati all'estero, nè la tassa sul prodotto del movimento a grande e a piccola velocità sulle ferrovie, perchè i primi vengono versati soltanto a Roma e la seconda viene versata soltanto nelle provincie sedi delle Amministrazioni ferroviarie (vedasi anche la nota che segue).

(2) Non sono comprese le tasse di bollo sulle bollette di dogana e di pagamento dei diritti marittimi, nè quelle pei manifesti, le polizze di carico e le lettere di vettura provenienti dall'estero. Queste tasse di bollo

sugli affari (1)					
Riscossioni in conto tasse sulle concessioni governative (3)					*Numero d'ordine*
Permessi di caccia e porto d'armi	*Velocipedi*	*Privative industriali e segni e marchi distintivi di commercio, disegni, modelli ecc.*	*Altre*	*Totale*	
62 263. 20	38 098. 00	2 263. 00	61 056. 28	163 680. 48	1
42 685. 20	16 446. 00	285. 20	36 206. 03	95 622. 43	2
58 849. 80	40 630. 00	637. 00	54 542. 33	154 659. 13	3
99 532. 80	121 745. 00	117 160. 80	182 986. 63	521 425. 23	4
263 331. 00	216 919. 00	120 346. 00	334 791. 27	935 387. 27	
138 202. 80	42 941. 00	8 622. 00	150 324. 95	340 090. 75	1
23 580. 40	7 910. 00	585. 00	22 996. 07	55 071. 47	2
161 783. 20	50 851. 00	9 207. 00	173 321. 02	395 162. 22	
71 600. 80	14 365. 00	964. 00	17 269. 10	104 198. 90	1
84 660. 60	30 780. 00	1 140. 00	24 402. 39	140 982. 99	2
65 103. 60	25 519. 00	1 954. 00	35 039. 85	127 616. 45	3
30 477. 40	20 283. 00	683. 00	13 909. 36	65 352. 76	4
33 907. 20	18 030. 00	865. 00	16 021. 58	68 823. 78	5
106 663. 80	185 632. 00	191 141. 00	149 266. 58	632 703. 38	6
40 559. 20	26 192. 00	365. 00	32 604. 29	99 720. 49	7
9 763. 80	1 505. 00	2. 00	5 093. 75	16 364. 55	8
442 736. 40	322 306. 00	197 114. 00	293 606. 90	1 255 763. 30	
16 477. 20	2 110. 00	197. 00	6 927. 94	25 712. 14	1
31 057. 20	26 893. 00	831. 00	27 153. 33	85 934. 53	2
21 258. 00	8 187. 00	370. 00	10 383. 17	40 198. 17	3
24 088. 80	16 054. 00	517. 20	16 633. 55	57 293. 55	4
45 251. 40	17 842. 00	441. 00	21 859. 52	85 393. 92	5
20 975. 40	13 021. 00	1 966. 00	60 508. 45	96 470. 85	6
46 847. 40	22 750. 00	772. 00	20 498. 25	90 867. 65	7
51 902. 40	17 109. 00	381. 00	15 550. 54	84 942. 94	8
257 857. 80	123 966. 00	5 475. 20	179 514. 75	566 813. 75	
41 668. 20	37 755. 00	4 524. 00	42 261. 10	126 208. 30	1
25 446. 00	22 870. 00	310. 00	13 518. 20	62 144. 20	2
28 666. 00	14 100. 00	230. 00	13 030. 09	56 026. 09	3
23 314. 20	17 314. 00	806. 00	15 749. 36	57 183. 56	4
21 986. 40	20 485. 00	1 079. 00	19 619. 49	63 169. 89	5
18 428. 40	11 704. 00	370. 00	13 022. 35	43 524. 75	6
42 208. 20	19 196. 00	230. 00	17 770. 81	79 405. 01	7
18 256. 80	13 850. 00	120. 00	10 181. 72	42 408. 52	8
219 974. 20	157 274. 00	7 669. 00	145 153. 12	530 070. 32	
41 549. 40	4 224. 00	498. 00	9 480. 36	55 751. 76	1
153 127. 20	59 653. 00	24 672. 00	114 136. 38	351 588. 58	2
23 382. 40	756. 00	235. 00	7 500. 23	31 873. 63	3
20 737. 20	10 430. 00	599. 00	20 100. 14	51 866. 34	4
44 760. 60	8 142. 00	212. 00	21 241. 83	74 356. 43	5
20 507. 20	920. 00	276. 00	9 241. 53	30 944. 73	6
50 481. 00	11 900. 00	455. 00	21 481. 79	84 317. 79	7
44 093. 40	4 406. 00	112. 00	12 353. 50	60 964. 90	8
398 638. 40	100 431. 00	27 059. 00	215 535. 76	741 664. 16	

sono direttamente riscosse, senza la materiale applicazione del bollo, dagli uffici doganali, ed il relativo prodotto figura nel capitolo « Dogane e diritti marittimi ».

(3) Per le tasse sulle concessioni governative non si può esporre l'ammontare dei *versamenti* perchè tale ammontare non si conosce distintamente per le singole voci principali; si è così indicato l'ammontare delle *riscossioni* il quale, del resto, differisce pochissimo da quello dei versamenti.

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Provincie	Tasse					
		Versamenti in conto tasse					
		di successione	di manomorta	di registro	di bollo	in surrogazione del bollo e del registro	ipotecarie
1	Ancona	378 170. 22	64 631. 45	404 843. 89	513 536. 33	9 147. 09	64 211. 40
2	Ascoli Piceno	172 227. 64	44 530. 09	264 789. 72	321 225. 39	1 260. 03	47 149. 83
3	Macerata	233 717. 60	47 172. 07	333 572. 32	367 586. 05	2 093. 99	49 690. 73
4	Pesaro e Urbino	182 806. 14	50 897. 38	281 874. 18	328 494. 12	2 444. 36	39 443. 80
	Marche	966 921. 60	207 230. 99	1 285 080. 11	1 530 841. 89	14 945. 47	200 495. 76
	Perugia - *Umbria*	606 567. 52	146 934. 54	783 477. 36	973 021. 94	75 014. 07	113 208. 91
	Roma	1 107 395. 31	539 409. 90	4 937 479. 66	6 939 775. 83	1 844 443. 86	542 987. 60
1	Aquila degli Abruzzi	254 340. 89	89 121. 77	416 254. 25	777 235. 04	4 260. 09	49 804. 86
2	Campobasso	186 891. 71	83 210. 46	490 381. 84	613 932. 10	1 741. 70	51 694. 08
3	Chieti	231 339. 49	54 876. 99	483 385. 40	541 668. 79	8 379. 33	50 341. 39
4	Teramo	258 565. 97	34 452. 50	283 835. 26	329 399. 94	1 749. 19	40 486. 04
	Abruzzi e Mol.	931 138. 06	261 661. 72	1 623 856. 75	2 262 235. 87	16 130. 31	192 326. 37
1	Avellino	258 818. 30	83 260. 55	550 557. 44	811 393. 38	3 487. 91	81 643. 34
2	Benevento	144 615. 79	42 509. 05	274 229. 07	407 754. 06	1 660. 31	40 275. 20
3	Caserta	474 259. 50	145 748. 04	1 023 790. 84	1 244 050. 91	8 674. 70	159 588. 34
4	Napoli	1 708 825. 87	326 400. 77	4 129 581. 68	5 452 645. 65	391 700. 16	434 138. 98
5	Salerno	376 153. 89	91 385. 36	912 023. 45	1 092 023. 24	15 858. 55	161 056. 94
	Campania	2 962 673. 35	689 303. 77	6 890 182. 48	9 007 867. 24	421 381. 63	876 702. 80
1	Bari delle Puglie	813 193. 03	106 400. 98	1 616 954. 21	1 949 626. 02	44 261. 06	209 392. 80
2	Foggia	364 201. 04	70 818. 92	697 087. 02	955 514. 70	16 179. 24	137 912. 36
3	Lecce	739 193. 05	72 238. 51	1 081 747. 53	1 162 762. 50	3 798. 53	140 530. 63
	Puglie	1 916 587. 12	249 458. 41	3 395 788. 76	4 067 903. 22	64 238. 83	487 835. 79
	Potenza - *Basilicata*	343 453. 49	105 129. 29	710 083. 76	894 205. 75	4 999. 95	86 590. 98
1	Catanzaro	265 697. 97	62 422. 72	502 556. 95	860 722. 18	2 531. 39	64 775. 23
2	Cosenza	254 652. 16	64 386. 35	659 065. 66	816 969. 48	3 548. 62	104 004. 74
3	Reggio di Calabria	217 523. 68	40 090. 96	461 125. 33	717 764. 40	21 509. 28	82 304. 70
	Calabrie	737 873. 81	166 900. 03	1 622 747. 94	2 395 456. 06	27 589. 29	251 084. 67
1	Caltanissetta	200 084. 96	38 874. 11	458 953. 19	519 535. 22	3 083. 48	58 398. 80
2	Catania	521 712. 08	161 883. 89	1 324 693. 19	1 656 969. 90	27 492. 18	180 312. 85
3	Girgenti	286 439. 74	44 486. 91	442 949. 09	645 708. 47	4 952. 39	57 662. 68
4	Messina	471 754. 38	88 982. 15	839 182. 69	1 098 025. 11	30 423. 91	120 727. 25
5	Palermo	779 373. 64	229 110. 64	1 781 753. 91	2 517 521. 39	59 532. 23	220 830. 99
6	Siracusa	278 346. 25	52 070. 47	803 365. 15	788 078. 40	3 742. 16	115 723. 28
7	Trapani	279 034. 22	48 702. 27	522 625. 37	722 644. 02	9 473. 36	74 526. 00
	Sicilia	2 816 745. 27	664 110. 44	6 173 522. 59	7 948 482. 51	138 699. 71	828 181. 85
1	Cagliari	248 874. 01	59 796. 78	437 078. 64	869 313. 01	42 481. 75	43 998. 20
2	Sassari	138 308. 68	36 618. 03	278 811. 71	543 588. 21	200. 73	45 997. 54
	Sardegna	387 182. 69	96 414. 81	715 890. 35	1 412 901. 22	42 682. 48	89 995. 74
	Regno	36 039 562. 97	6 389 535. 77	61 606 490. 90	68 441 063. 94	11 714 990. 45	7 480 720. 40

sugli affari

Riscossioni in conto tasse sulle concessioni governative					*Numero d'ordine*
Permessi di caccia e porto d'armi	*Velocipedi*	*Privative industriali e segni e marchi distintivi di commercio, disegni, modelli ecc.*	*Altre*	*Totale*	
36 258.00	6 303.00	668.00	20 684.80	63 913.80	1
20 924.40	2 145.00	70.00	10 049.88	33 189.28	2
31 145.40	3 010.00	86.00	12 326.03	46 567.43	3
26 590.80	6 694.00	164.60	11 648.54	45 097.34	4
114 918.60	18 152.00	988.00	54 709.25	188 767.85	
102 814.20	8 459.00	709.00	25 294.99	137 277.19	
182 683.20	54 096.00	237 687.20	349 428.51	823 894.91	
25 703.10	1 475.00	2.00	24 725.62	51 905.72	1
35 904.00	535.00	2.00	31 503.18	67 944.18	2
19 218.00	1 490.00	340.00	23 373.08	44 421.08	3
15 576.00	1 180.00	271.20	10 155.36	27 182.56	4
96 401.10	4 680.00	615.20	89 757.24	191 453.54	
37 609.20	205.00	2.00	41 390.22	79 206.42	1
18 669.00	240.00	44.00	16 359.29	35 312.29	2
88 918.80	2 170.00	486.00	53 400.92	144 975.72	3
114 720.00	7 585.00	6 625.00	153 678.67	282 608.67	4
67 948.20	1 230.00	60.00	44 331.91	113 570.11	5
327 865.20	11 430.00	7 217.00	309 161.01	655 673.21	
58 674.60	2 310.00	177.00	41 394.83	102 556.43	1
58 767.15	545.00	153.00	15 743.54	75 208.69	2
62 411.40	2 930.00	422.40	27 027.58	92 791.38	3
179 853.15	5 785.00	752.40	84 165.95	270 556.50	
53 181.60	190.00	52.00	38 227.73	91 651.33	
56 802.00	330.00	..	32 667.84	89 799.84	1
57 687.00	150.00	52.00	42 345.45	100 234.45	2
48 969.60	510.00	40.00	21 998.25	71 517.85	3
163 458.60	990.00	92.00	97 011.54	261 552.14	
50 592.00	272.00	522.00	17 069.79	68 455.79	1
112 482.00	1 150.00	990.00	51 784.49	166 406.49	2
98 124.00	320.00	92.40	22 125.54	120 661.94	3
72 978.00	4 735.00	432.00	32 651.51	110 796.51	4
203 220.60	9 076.00	2 565.00	58 818.71	273 680.31	5
38 862.00	1 374.00	2.40	18 769.97	59 008.37	6
92 376.00	1 365.00	40.00	18 899.49	112 680.49	7
668 634.60	18 292.00	4 643.80	220 119.50	911 689.90	
47 077.30	1 632.00	40.00	16 481.59	65 230.89	1
45 723.20	515.00	..	11 367.54	57 605.74	2
92 800.50	2 147.00	40.00	27 849.13	122 836.63	
3 726 931.75	**1 095 968.00**	**619 666.80**	**2 637 647.67**	**8 080 214.22**	

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Provincie	*Tasse di consumo* (Versamenti) — *Tasse di fabbricazione*	*Dogane e diritti marittimi*	*Dazi interni di consumo*	*Privative* — *Tabacchi* (Importo delle levate fatte dagli uffici di vendita)	*Sali* (Importo delle levate fatte dagli uffici di vendita)
1	Alessandria	1 675 736. 55	..	1 037 429. 79	4 353 705. 59	1 944 355. 69
2	Cuneo	991 441. 76	13 752. 74	671 297. 29	3 315 710. 21	1 968 702. 23
3	Novara	740 960. 39	762 120. 76	963 022. 64	4 291 270. 21	2 098 655. 72
4	Torino	3 080 238. 72	5 392 441. 47	3 673 600. 10	8 055 228. 65	3 129 064. 95
	Piemonte	6 488 377. 42	6 168 314. 97	6 345 349. 82	20 015 914. 66	9 140 778. 59
1	Genova	1 876 842. 14	112 067 523. 58	3 025 310. 92	9 168 109. 36	2 442 326. 55
2	Porto Maurizio	41 283. 38	1 089 611. 70	168 586. 72	1 313 138. 92	357 793. 27
	Liguria	1 918 125. 52	113 157 135. 28	3 193 897. 64	10 481 248. 28	2 800 119. 82
1	Bergamo	186 626 06	..	439 022. 17	2 503 594. 94	1 371 433. 62
2	Brescia	262 835 42	266 199. 58	804 096. 70	2 815 807. 73	1 542 813. 60
3	Como	423 895. 47	8 582 925. 36	458 204. 68	2 978 855. 37	1 686 745. 17
4	Cremona	46 005. 75	..	532 011. 37	2 091 632. 22	1 032 038. 58
5	Mantova	73 873. 04	..	454 547. 87	2 504 845. 40	862 483. 15
6	Milano	12 529 705. 20	8 385 309. 06	4 180 998. 52	10 992 001. 25	3 982 456. 97
7	Pavia	137 753. 82	..	676 142. 93	2 953 914. 35	1 283 915. 79
8	Sondrio	365 321. 39	49 794. 78	56 152. 84	300 854. 95	360 540. 59
	Lombardia	14 026 016 15	17 284 228. 72	7 601 177. 08	27 141 506 21	12 122 427. 47
1	Belluno	68 895. 65	25 091. 48	136 281. 17	697 852. 50	376 947. 26
2	Padova	3 781 383. 34	..	887 702. 00	3 277 745. 18	1 081 659. 90
3	Rovigo	13 644 14	337. 09	213 870. 69	2 097 027. 48	505 386. 38
4	Treviso	2 478 158. 44	..	429 259. 94	2 035 535. 40	858 470. 96
5	Udine	508 326. 53	1 556 870. 51	624 590. 43	3 049 229. 08	1 215 158 91
6	Venezia	1 087 191. 49	21 894 763. 54	1 503 602. 45	4 664 089. 18	851 126. 91
7	Verona	1 224 195. 53	2 901 879. 96	988 560. 49	3 112 080. 80	1 143 159. 95
8	Vicenza	210 620. 33	15 089. 22	525 946. 97	1 989 663. 13	1 162 353. 49
	Veneto	9 372 415. 45	26 394 031. 80	5 309 814. 14	20 923 222. 75	7 194 263. 76
1	Bologna	611 387 05	..	1 475 690. 56	4 186 712. 81	1 366 463. 67
2	Ferrara	26 474. 22	10 804. 77	518 829. 46	2 790 044. 11	680 827. 30
3	Forlì	150 917. 86	77 553. 22	326 828. 27	1 615 142. 29	598 104. 42
4	Modena	38 065. 98	..	480 233. 88	2 277 128. 35	999 061 09
5	Parma	41 096. 39	..	578 685. 96	2 030 210. 93	912 609. 47
6	Piacenza	181 919. 12	.	469 367. 90	1 574 163. 02	755 843. 32
7	Ravenna	32 771. 46	693 900. 35	334 590. 26	1 774 056 26	439 371. 76
8	Reggio nell'Emilia	100 854. 68	..	293 479. 75	1 501 948. 65	704 683. 67
	Emilia	1 183 486. 76	782 258. 34	4 477 706. 04	17 749 406. 42	6 456 964. 70
1	Arezzo	38 474. 62	..	218 263. 89	1 091 529. 25	658 049. 50
2	Firenze	724 456 54	942 007. 53	2 518 473. 62	8 107 132. 85	2 488 892. 83
3	Grosseto	4 732. 08	13 788. 60	132 321. 32	979 002. 72	405 136. 14
4	Livorno	3 241 148. 24	8 134 996. 25	960 429. 05	1 855 666. 30	312 834. 46
5	Lucca	189 548. 19	8 823. 03	415 782. 04	2 402 670. 25	733 503. 78
6	Massa e Carrara	233 424. 73	3 047. 52	138 073. 51	1 109 862. 98	433 482. 36
7	Pisa	348 677. 05	279 157. 67	431 062. 99	2 855 562. 93	857 466. 89
8	Siena	33 021. 26	..	380 562. 14	1 066 259. 89	542 232. 32
	Toscana	4 813 482. 71	9 381 820. 60	5 194 968. 56	19 467 687. 17	6 431 598. 28

Lotto		Proventi di servizi pubblici diversi					
Totale degli introiti lordi (Riscossioni)	*Totale delle vincite*	*Poste* (Versamenti)	*Telegrafi* (Versamenti)	*Tasse sul pubblico insegnamento* (Riscossioni)	*Pesi e misure e saggio e marchio dei metalli preziosi* (Riscossioni)	*Carceri giudiziarie e stabilimenti penali e di correzione* (Versamenti)	*Numero d'ordine*
1 032 722. 10	675 061. 06	1 121 323. 15	140 973. 60	79 696. 84	68 005. 75	64 518. 70	1
576 700. 64	402 326. 05	734 904. 15	88 805. 00	84 771. 17	52 125 70	134 406. 23	2
695 022. 20	453 405. 24	1 340 641. 81	177 764. 70	51 128. 17	69 674. 00	21 644. 44	3
3 600 115. 32	2 490 700. 03	3 632 762. 23	739 896. 81	631 238. 56	146 316. 55	50 774. 96	4
5 904 560. 26	4 021 492. 38	6 829 631. 34	1 147 440. 11	846 834. 74	336 122. 00	271 344. 33	
4 704 910. 94	3 807 050. 19	3 554 212. 51	1 531 531. 85	329 321. 73	118 621. 15	55 684. 99	1
633 925. 14	365 018. 43	445 203 68	126 463. 85	36 514 51	17 368. 50	72 328 78	2
5 338 836. 08	4 172 068. 62	3 999 416. 19	1 657 995. 70	365 836. 24	135 989. 65	128 013. 77	
439 173. 74	211 525. 94	564 101. 48	72 942. 58	50 201. 00	41 470. 00	22 895. 60	1
496 430. 42	323 729. 75	724 621. 17	95 722. 65	47 177. 00	46 584. 50	3 110. 01	2
609 003. 26	324 866. 99	1 123 419. 76	165 031. 26	35 065. 00	71 847. 50	2 802. 48	3
227 211. 88	119 277. 60	320 255. 76	43 271. 05	52 524. 51	36 102. 00	1 457. 40	4
468 076. 22	213 890. 09	372 577. 84	58 635. 20	31 115. 50	35 460. 00	3 174. 79	5
3 776 885. 32	1 892 940. 77	6 733 502. 02	1 386 200. 60	304 056. 84	358 417. 70	74 041. 08	6
323 980. 46	196 534. 23	540 159. 27	67 084. 02	202 513. 53	37 575. 50	2 174. 81	7
29 685. 26	16 942. 34	131 090. 97	18 411. 35	17 787. 54	7 190. 00	665. 68	8
6 370 446. 56	3 299 707. 71	10 509 728. 27	1 907 298. 71	740 440. 92	634 647. 20	110 321. 85	
66 739. 84	20 965. 42	275 432. 65	29 594. 12	13 214. 50	10 132. 30	840. 59	1
590 218. 66	241 609. 42	636 800. 78	113 552. 30	217 091 45	35 524. 30	41 103. 92	2
240 480. 98	128 320. 03	216 148. 85	48 608. 70	18 817. 00	10 218. 00	1 106. 28	3
352 712. 98	148 853. 20	506 631. 18	67 921. 98	33 082. 00	28 280. 00	1 629. 65	4
464 180. 48	208 545. 88	733 822. 72	107 887. 60	42 331. 17	72 267. 80	3 105. 19	5
1 854 656. 94	772 310. 56	1 270 797. 66	391 122. 43	75 141. 00	48 086. 60	67 442. 67	6
557 735. 50	245 751. 73	641 920. 17	114 099. 80	53 037. 50	34 899. 00	1 633. 01	7
415 035. 34	214 006. 16	561 173. 45	83 423. 25	22 234. 00	34 579. 00	2 830. 22	8
4 541 760. 72	1 980 362. 40	4 842 727. 46	956 210. 18	474 948. 62	273 987. 00	119 691. 53	
828 495. 62	397 056. 70	1 097 133. 38	213 513. 80	243 659. 98	49 425. 00	81 443. 90	1
312 616. 58	129 638. 84	310 182. 68	68 125. 25	6 291. 50	23 574. 00	1 314. 66	2
282 643. 80	130 695. 59	274 488. 41	50 992. 80	32 108. 82	12 102. 30	3 708. 29	3
401 799. 56	204 663. 37	403 639. 94	58 560. 45	82 678. 50	25 130. 00	207 614. 53	4
352 495. 78	182 035. 49	408 761. 84	64 441. 25	98 594. 84	30 320. 00	36 899. 70	5
351 165. 78	239 768. 12	265 764. 72	34 259. 60	32 729. 00	15 589. 90	705. 69	6
219 357. 36	101 794. 68	265 507. 59	55 045. 50	23 687. 94	15 570. 00	3 599. 12	7
262 461. 82	126 387. 23	243 708. 31	38 062. 70	36 943. 00	29 950. 00	5 180. 69	8
3 011 036. 30	1 512 040. 02	3 269 186. 87	583 001. 35	556 693. 58	201 661. 20	340 466. 58	
202 472. 56	108 282. 39	254 537. 15	34 097. 75	25 027. 00	14 208. 00	131. 40	1
2 611 389. 74	1 458 811. 86	2 428 570. 85	667 256. 56	188 357. 73	98 049. 10	59 706. 57	2
68 567. 28	44 290. 55	205 318. 49	45 265. 60	4 634. 00	9 140. 60	25 825. 52	3
1 022 052. 60	569 653. 62	617 596. 12	258 251. 60	57 116. 32	28 323. 50	348 103. 53	4
383 915. 60	182 833. 06	416 675. 76	82 636. 60	29 683. 67	23 460. 80	20 066. 57	5
178 730. 02	83 896. 52	191 576. 54	33 647. 40	12 935. 00	11 601. 40	1 787. 64	6
550 553. 66	263 938. 39	479 987. 34	83 893. 25	108 363. 02	30 151. 25	181 215. 06	7
231 472. 84	111 285. 19	317 866. 66	53 023. 20	53 206. 37	24 340. 10	45 512. 55	8
5 249 154. 30	2 822 991. 58	4 912 128. 91	1 258 071. 96	479 323. 11	239 274. 75	682 348. 84	

Continua la Tav. VI.

Numero d'ordine	Provincie	Tasse di consumo (Versamenti): Tasse di fabbricazione	Tasse di consumo (Versamenti): Dogane e diritti marittimi	Tasse di consumo (Versamenti): Dazi interni di consumo	Privative: Tabacchi (Importo delle levate fatte dagli uffici di vendita)	Privative: Sali (Importo delle levate fatte dagli uffici di vendita)
1	Ancona	1 159 203. 93	19 371 179. 87	516 471. 25	1 546 241. 77	813 430. 81
2	Ascoli Piceno	57 985. 07	1 427. 63	225 566. 76	788 439. 84	524 103. 94
3	Macerata	56 856. 95	1 528. 92	257 578. 96	988 810. 76	678 783. 70
4	Pesaro e Urbino	77 178. 82	31 998. 09	265 761. 16	975 437. 95	541 930. 21
	Marche	1 351 224. 77	19 406 134. 51	1 265 378. 13	4 298 930. 32	2 558 248. 66
	Perugia - *Umbria*	1 475 412. 53	..	752 264. 36	2 722 968. 80	1 708 262. 94
	Roma	855 522. 60	7 962 535. 95	(1) 17 386 869. 83	9 409 620. 35	3 149 114. 08
1	Aquila degli Abruzzi	10 375. 86	..	269 372. 30	1 274 926. 72	1 162 678. 99
2	Campobasso	8 114. 75	456. 57	285 112. 20	1 134 221. 23	1 054 636. 19
3	Chieti	12 595. 18	223 740. 87	266 731. 30	1 465 441. 44	939 544. 44
4	Teramo	5 332. 13	5 195. 98	183 673. 22	857 902. 10	667 232. 15
	Abruzzi e Molise	36 417. 92	229 393. 42	1 004 889. 02	4 732 491. 49	3 824 091. 77
1	Avellino	14 270. 42	..	333 344. 45	949 983. 08	933 453. 85
2	Benevento	147 098. 17	..	218 367. 47	615 748. 75	732 400. 17
3	Caserta	1 011 859. 79	216 916. 91	950 005. 44	3 695 228. 50	2 188 795. 08
4	Napoli	3 018 979. 63	15 112 495. 26	(4) 14 687 560. 61	11 571 917. 23	2 535 741. 31
5	Salerno	92 391. 20	1 033 027. 46	536 145. 09	2 471 692. 98	1 430 624. 08
	Campania	4 284 599. 21	16 362 439. 63	16 725 423. 06	19 304 570. 54	7 821 014. 49
1	Bari delle Puglie	2 578 938. 43	3 525 178. 68	1 622 384. 48	4 556 117. 67	2 003 824. 82
2	Foggia	196 153. 12	47 778. 55	666 012. 23	2 271 069. 95	1 141 299. 24
3	Lecce	293 515. 07	1 681 348. 87	785 971. 57	3 955 890. 96	1 537 882. 03
	Puglie	3 068 606. 62	5 254 306. 10	3 074 368. 28	10 783 078. 58	4 683 006. 09
	Potenza - *Basilicata*	11 345. 63	554. 48	442 174. 28	1 406 077. 13	1 292 473. 56
1	Catanzaro	14 391. 67	177 757. 31	389 362. 79	1 493 782. 98	1 074 822. 61
2	Cosenza	35 683. 59	138 552. 12	287 493. 19	1 438 021. 42	1 190 701. 96
3	Reggio di Calabria	58 796. 79	333 189. 50	428 051. 28	1 469 673. 41	965 627. 28
	Calabrie	108 872. 05	649 498. 93	1 104 907. 26	4 401 477. 81	3 231 151. 85
1	Caltanissetta	6 899. 68	296 204. 49	347 622. 91	1 272 527. 30	..
2	Catania	228 379. 78	2 760 697. 21	1 265 864. 20	2 714 810. 55	..
3	Girgenti	16 627. 97	1 131 735. 13	328 847. 28	1 586 344. 51	..
4	Messina	53 888. 05	3 504 166. 34	1 008 642. 54	2 199 846. 74	..
5	Palermo	200 265. 02	5 165 521. 61	1 919 992. 84	3 890 541. 22	..
6	Siracusa	21 679. 82	378 226. 19	395 347. 86	1 384 230. 55	..
7	Trapani	95 956. 86	2 594 360. 45	330 261. 71	1 399 529. 44	..
	Sicilia	623 697. 18	15 830 911. 42	5 596 579. 34	14 417 830. 31	..
1	Cagliari	144 581. 76	1 965 045. 96	692 631. 61	2 325 927. 25	..
2	Sassari	20 199. 53	209 239. 36	359 597. 00	1 498 834. 73	..
	Sardegna	164 781. 29	2 174 285. 32	1 052 228. 61	3 824 761. 98	..
	REGNO	**49 782 383. 81**	**241 037 849. 47**	(5) **80 527 995. 45**	**191 110 792. 80**	**72 413 516. 06**

(1) Comprese lire 16.589,487. 34 per dazio consumo in amministrazione dello Stato.
(2) Delle quali lire 4.805,028. 13 si riferiscono alla Amministrazione centrale.
(3) Delle quali lire 1,027,331. 23 si riferiscono alla Amministrazione centrale.

Lotto		Proventi di servizi pubblici diversi					
Totale degli introiti lordi (Riscossioni)	*Totale delle vincite*	*Poste* (Versamenti)	*Telegrafi* (Versamenti)	*Tasse sul pubblico insegnamento* (Riscossioni)	*Pesi e misure e saggio e marchio dei metalli preziosi* (Riscossioni)	*Carceri giudiziarie e stabilimenti penali e di correzione* (Versamenti)	*Numero d'ordine*
395 984. 02	319 643. 05	498 063. 01	89 096. 60	45 870. 00	25 418. 80	938 360. 27	1
119 360. 28	43 707. 03	216 673. 12	35 034. 40	21 043. 50	15 782. 20	1 780. 20	2
131 775. 78	54 617. 11	233 817. 98	40 328. 60	33 394. 50	9 487. 40	1 428. 27	3
122 740. 86	62 131. 97	225 136. 55	35 744. 20	32 931. 33	11 203. 70	129 342. 40	4
769 860. 94	480 099. 16	1 173 690. 66	200 203. 80	133 239. 33	61 892. 10	1 070 911. 14	
395 448. 52	140 942. 08	665 483 75	102 508. 07	52 146 50	36 384. 00	132 372. 61	
5 137 993. 58	2 312 281. 55	(2) 8.812 557. 79	(2) 2 497 700. 35	574 792. 40	163 365. 70	1 340 077. 84	
248 349. 06	113 338. 03	338 675. 93	53 917. 23	47 845. 50	17 254. 00	42 063. 11	1
258 008. 98	102 850. 18	274 692. 82	43 960. 70	36 019. 00	23 680. 40	3 141. 88	2
284 309. 90	137 682. 98	315 908. 11	52 382. 05	31 037. 00	15 104. 00	2 559. 55	3
113 875. 00	42 475. 70	190 399. 16	39 917. 00	28 580. 17	13 716. 00	1 355. 29	4
904 542. 94	396 346. 89	1 119 676. 02	190 176. 98	143 481. 67	69 754. 40	49 119. 83	
548 226. 74	254 237. 87	260 694. 19	49 951. 60	35 403. 00	21 506. 00	13 948. 19	1
359 702. 40	155 100. 32	156 993. 54	21 220. 40	37 411. 00	19 637. 00	18 879. 36	2
2 053 394. 00	832 595. 66	605 060. 91	91 671. 50	112 588. 60	41 691. 40	84 699. 60	3
12 888 021. 48	6 320 717. 34	3 132 191. 62	952 686. 01	951 560. 94	146 748. 35	611 904. 14	4
1 700 708. 10	788 364. 60	530 955. 28	98 345. 84	55 479. 16	34 333. 85	5 145. 38	5
17 550 052. 72	8 351 015. 79	4 685 895. 54	1 213 875. 35	1 192 442. 70	263 916. 60	734 576. 67	
1 839 259. 44	998 454. 87	813 647. 38	355 862. 75	131 537. 25	62 070. 80	57 710. 91	1
861 459. 02	411 759. 44	378 629. 78	125 742. 45	55 894. 17	20 010. 80	30 320. 43	2
1 742 469. 40	865 748. 78	531 355. 08	215 463. 35	81 881. 50	64 528. 90	120 006. 26	3
4 443 187. 86	2 275 963. 09	1 723 632. 24	697 068. 55	269 312. 92	146 610. 50	208 037. 60	
235 776. 26	99 060. 23	355 010. 51	86 187. 55	51 494. 50	28 148. 80	3 448 64	
383 146. 66	184 958. 72	341 186. 44	102 963. 95	68 595. 00	28 573. 60	4 354. 95	1
216 650. 40	94 850. 99	341 606. 74	87 801. 30	65 222. 99	19 099. 25	4 764. 99	2
301 455. 20	145 870. 71	278 907. 94	111 186. 64	48 911. 90	11 805. 00	2 287. 22	3
901 252. 26	425 680. 42	961 701. 12	301 951. 89	182 729 89	59 477. 85	11 407. 16	
642 365. 64	382 864. 96	194 142. 41	68 975. 90	31 948. 00	14 084. 00	4 620. 06	1
1 105 738. 22	610 556. 39	612 835. 32	280 693. 25	249 364. 50	48 680. 00	6 962. 50	2
1 248 875. 74	859 614. 23	272 574. 52	117 829. 65	40 766. 00	25 534. 50	2 778. 65	3
1 109 240. 90	517 911. 50	603 350. 29	389 147. 00	142 865. 35	44 200. 99	57 602. 06	4
3 767 458. 76	1 941 415. 67	1 187 562. 93	480 582. 27	329 169. 84	69 643. 70	17 068. 82	5
525 999. 52	237 784. 85	251 399. 32	93 511. 15	63 900. 60	27 295. 00	119 181. 48	6
992 623. 38	547 241. 30	331 437. 79	113 939. 30	54 718. 00	21 855. 00	27 272. 07	7
9 392 302. 16	5 097 388. 90	3 453 302. 58	1 544 678. 52	912 732 29	251 293. 19	235 485. 64	
..	..	434 667. 78	157 829. 21	92 753. 00	32 487. 00	296 911. 94	1
..	..	309 470. 59	92 843. 35	74 462. 00	7 770. 00	140 288. 67	2
..	..	744 138. 37	250 672. 56	167 215. 00	40 257. 00	437 200. 61	
70 146 211. 46	**37 387 440. 82**	**58 057 907. 62**	**14 595 041. 63**	**7 143 664. 41**	**2 942 781. 94**	**5 874 824. 64**	

(4) Comprese lire 13,693,105. 84 per dazio consumo in amministrazione dello Stato.
(5) Comprese lire 30,282,593. 18 pel dazio consumo di Roma e Napoli in amministrazione dello Stato.

Prese di possesso dei beni ecclesiastici compiute dal demanio a tutto giugno 1899, in esecuzione delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848 (1).

Tav. VII.

Provincie	*Enti morali* conservati ed assoggettati alla conversione degli immobili dalla legge 7 luglio 1866		*Corporazioni* religiose soppresse dalla legge 7 luglio 1866		*Enti morali* soppressi dalla legge 15 agosto 1867		*Complessivamente*	
	Numero degli enti morali	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero delle corporazioni religiose	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero degli enti morali	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta	Numero degli enti morali	Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta
Alessandria	781	632 400. 03	19	78 862. 77	749	308 761. 92	1 549	1 020 024. 72
Cuneo	643	567 673. 97	12	45 112. 48	691	260 085. 49	1 346	872 871. 94
Novara	1 312	889 481. 77	13	97 071. 89	952	307 567. 68	2 277	1 294 121. 34
Torino	552	504 531. 44	11	132 831. 32	668	322 894. 29	1 231	960 257. 05
Piemonte	3 288	2 594 087. 21	55	353 878. 46	3 060	1 199 309. 38	6 403	4 147 275. 05
Genova	885	316 290. 85	37	102 914. 17	1 327	289 603. 22	2 249	708 808. 24
Porto Maurizio	374	67 354. 15	2	11 314. 99	424	47 228. 60	800	125 897. 74
Liguria	1 259	383 645. 00	39	114 229. 16	1 751	336 831. 82	3 049	834 705. 98
Bergamo	449	763 140. 25	21	..	499	168 085. 37	969	931 225. 62
Brescia	673	906 986. 64	7	688. 81	864	265 561. 73	1 544	1 173 237. 18
Como	500	232 805. 64	3	..	697	162 507. 77	1 200	395 313. 41
Cremona	310	557 312. 69	7	180 610. 04	1 297	499 258. 09	1 614	1 237 180. 82
Mantova	126	216 286. 91	4	9 434. 41	371	101 997. 79	501	327 719. 11
Milano	356	496 923. 27	11	..	1 691	750 474. 86	2 058	1 247 398. 13
Pavia	298	503 843. 97	..	..	634	219 460. 65	932	723 304. 62
Sondrio	264	125 397. 80	..	..	130	28 063. 99	394	153 461. 79
Lombardia	2 976	3 802 697. 17	53	190 733. 26	6 183	2 195 410. 25	9 212	6 188 840. 68
Belluno	333	258 523. 50	2	6 403. 20	126	29 543. 28	461	294 469. 98
Padova	275	336 814. 75	10	75 480. 34	200	70 709. 19	485	483 004. 28
Rovigo	82	96 098. 67	3	3 351. 60	75	36 148. 03	160	135 598. 30
Treviso	394	344 258. 44	6	4 475. 06	411	128 501. 36	811	477 234. 86
Udine	666	371 955. 35	6	21 657. 00	245	117 366. 82	917	510 979. 17
Venezia	167	436 187. 27	23	99 331. 82	309	101 361. 71	499	636 880. 80
Verona	308	189 316. 00	21	104 890. 86	245	70 145. 56	574	364 352. 42
Vicenza	372	253 598. 39	8	13 900. 82	125	33 955. 20	505	301 454. 41
Veneto	2 597	2 286 752. 37	79	329 490. 70	1 736	587 731. 15	4 412	3 203 974. 22
Bologna	208	313 322. 87	31	325 029. 52	800	300 916. 57	1 039	939 268. 96
Ferrara	44	203 268. 51	35	117 550. 78	390	102 664. 74	469	423 484. 03
Forlì	66	219 373. 19	48	213 553. 67	890	313 867. 82	1 004	746 794. 68
Modena	160	151 743. 46	21	117 436. 37	615	157 310. 21	796	426 490. 04
Parma	336	347 519. 69	11	74 300. 87	835	215 649. 78	1 182	637 470. 34
Piacenza	229	320 189. 15	8	19 455. 73	869	354 443. 82	1 106	694 088. 70
Ravenna	24	361 964. 94	39	193 671. 64	783	378 535. 03	846	934 171. 61
Reggio nell'Emilia	177	247 019. 38	8	25 845. 04	765	318 108. 65	950	590 973. 07
Emilia	1 244	2 164 401. 19	201	1 086 843. 62	5 947	2 141 496. 62	7 392	5 392 741. 43
Arezzo	40	245 900. 89	51	236 178. 51	1 167	314 114. 40	1 258	796 193. 80
Firenze	57	450 855. 13	96	1 046 966. 18	2 876	1 057 129. 53	3 029	2 554 950. 84
Grosseto	25	93 952. 39	8	17 559. 99	314	80 435. 97	347	191 948. 35
Livorno	20	58 931. 62	7	33 961. 53	190	74 080. 45	217	166 973. 60
Lucca	82	90 621. 28	39	255 058. 24	537	199 932. 59	658	545 612. 11
Massa e Carrara	253	76 064. 11	9	8 864. 09	282	28 931. 71	544	113 859. 91
Pisa	17	294 120. 41	23	158 787. 13	476	141 607. 51	516	594 515. 05
Siena	48	250 577. 58	33	227 662. 88	900	255 925. 79	981	734 166. 25
Toscana	542	1 561 023. 41	266	1 985 038. 55	6 742	2 152 157. 95	7 550	5 698 219. 91

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse).

Continua la Tav. VII.

Provincie	*Enti morali* conservati ed assoggettati alla conversione degli immobili dalla legge 7 luglio 1866		*Corporazioni* religiose soppresse dalla legge 7 luglio 1866		*Enti morali* soppressi dalla legge 15 agosto 1867		*Complessivamente*	
	Numero degli enti morali	*Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta*	*Numero delle corporazioni religiose*	*Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta*	*Numero degli enti morali*	*Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta*	*Numero degli enti morali*	*Rendita accertata e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta*
Ancona	109	386 588. 94	6	16 792. 81	296	58 482. 19	411	461 863. 94
Ascoli Piceno	169	249 605. 36	3	19 432. 24	304	36 501. 86	476	305 539. 46
Macerata	178	247 476. 37	2	9 731. 09	174	48 322. 10	354	305 529. 56
Pesaro e Urbino	155	261 089. 65	3	40 837. 92	218	35 074. 78	376	337 002. 35
Marche	611	1 144 760. 32	14	86 794. 06	992	178 380. 93	1 617	1 409 935. 31
Perugia - *Umbria*	683	771 026 23	6	21 724. 60	221	25 658. 76	910	818 409. 59
Roma	594	925 951. 45	258	1 315 576. 46	1 480	502 726. 61	2 332	2 744 254. 52
Aquila degli Abruzzi	900	290 975. 34	..	..	453	192 683. 03	1 353	483 658. 37
Campobasso	156	141 961. 17	..	..	185	182 896. 65	341	324 857. 82
Chieti	183	190 989. 52	..	..	93	102 295. 30	276	293 284. 82
Teramo	257	148 371. 10	..	..	158	98 536. 96	415	246 908. 06
Abruzzi e Molise	1 496	772 297. 13	..	..	889	576 411. 94	2 385	1 348 709. 07
Avellino	197	239 830. 93	4	14 458. 35	203	399 984. 46	404	654 273. 74
Benevento	104	234 793. 52	8	33 321. 72	118	149 356. 55	230	417 471. 79
Caserta	518	1 167 268. 17	14	55 904. 80	429	509 765. 67	961	1 732 938. 64
Napoli	161	522 135. 19	89	485 098. 10	212	177 644. 17	462	1 184 877. 46
Salerno	204	472 129. 53	8	180 407. 42	362	527 901. 72	574	1 180 438. 67
Campania	1 184	2 636 157. 34	123	769 190. 39	1 324	1 764 652. 57	2 631	5 170 000. 30
Bari delle Puglie	129	1 229 305. 71	2	19 325. 52	192	1 039 377. 05	323	2 288 008. 28
Foggia	49	433 799. 11	7	36 990. 04	221	381 834. 71	277	852 623. 86
Lecce	392	643 084. 01	6	25 101. 54	266	738 931. 74	664	1 407 117. 29
Puglie	570	2 306 188. 83	15	81 417. 10	679	2 160 143. 50	1 264	4 547 749. 43
Potenza - *Basilicata*	154	640 865. 37	2	5 600. 13	187	595 303. 11	343	1 241 768. 61
Catanzaro	123	487 378. 69	1	985. 12	186	265 038. 74	310	753 402. 55
Cosenza	288	258 315. 87	6	25 562. 10	388	218 152. 73	682	502 030. 70
Reggio di Calabria	50	203 224. 60	1	7 937. 20	108	223 710. 45	159	434 872. 25
Calabrie	461	948 919. 16	8	34 484. 42	682	706 901. 92	1 151	1 690 305. 50
Caltanissetta	26	131 810. 83	93	434 609. 39	1 036	280 705. 81	1 155	847 126. 03
Catania	184	180 310. 55	176	1 647 213. 37	1 555	651 054. 21	1 915	2 478 578. 13
Girgenti	46	199 693. 45	111	602 636. 04	654	217 262. 42	811	1 019 591. 91
Messina	305	212 390. 05	182	921 889. 49	1 109	288 110. 84	1 596	1 422 390. 38
Palermo	53	698 639. 67	254	3 098 530. 39	1 212	555 404. 26	1 519	4 352 574. 32
Siracusa	108	136 983. 93	139	718 888. 50	3 165	418 761. 22	3 412	1 274 633. 65
Trapani	45	393 224. 47	101	810 654. 51	1 092	342 049. 99	1 238	1 545 928. 97
Sicilia	767	1 953 052. 95	1 056	8 234 421. 69	9 823	2 753 348. 75	11 646	12 940 823. 39
Cagliari	317	355 551. 44	7	54 889. 68	596	276 679. 08	920	687 120. 20
Sassari	259	283 685. 01	2	10 038. 35	386	143 033. 18	647	436 756. 54
Sardegna	576	639 236. 45	9	64 928. 03	982	419 712. 26	1 567	1 123 876. 74
Regno	19 002	25 531 061. 58	2 184	14 674 350. 63	42 678	18 296 177. 52	63 864	58 501 589. 78

Tav. VIII.

SITUAZIONE E VENDITA DEI BENI STABILI

Valore e movimento dei beni descritti nei verbali

in esecuzione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto

Numero d'ordine	Provincie	Beni stabili non devoluti al Demanio e da esso dismessi agli aventi diritto (2)	Beni stabili devoluti al Demanio: non alienati e non alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867 (3)	alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867: Totale	non ancora venduti	già venduti a pubblico incanto o a trattativa privata (4)
		1	2	3	4	5
1	Alessandria	2 693 707. 19	52 563. 77	14 326 625. 88	54 631. 92	14 271 993. 96
2	Cuneo	2 784 222. 00	..	12 833 990. 48	3 659. 76	12 830 330. 72
3	Novara	3 487 100. 36	..	25 511 041. 28	12 249. 76	25 498 791. 52
4	Torino	3 736 779. 09	247 102. 48	12 472 487. 88	366 076. 85	12 106 411. 03
	Piemonte	12 701 808. 64	299 666. 25	65 144 145. 52	436 618. 29	64 707 527. 23
1	Genova	1 874 271. 49	7 789. 05	9 597 618. 67	221 292. 69	9 376 325. 98
2	Porto Maurizio	513 658. 83	7 442. 50	1 733 328. 22	37 286. 05	1 696 042. 17
	Liguria	2 387 930. 32	15 231. 55	11 330 946. 89	258 578. 74	11 072 368. 15
1	Bergamo	1 421 513. 46	..	7 628 584. 60	17 006. 29	7 611 578. 31
2	Brescia	1 601 090. 55	25 930. 80	2 734 930. 02	15 557. 43	2 719 372. 59
3	Como	646 198. 09	..	5 579 584. 91	560. 38	5 579 024. 53
4	Cremona	6 224 918. 12	..	7 861 271. 01	67 389. 30	7 793 881. 71
5	Mantova	1 888 112. 65	..	4 857 184. 16	16 213. 86	4 840 970. 30
6	Milano	5 259 315. 02	..	11 347 212. 33	97 359. 64	11 249 852. 69
7	Pavia	2 311 553. 25	..	10 138 456. 17	18 895. 60	10 119 560. 57
8	Sondrio	327 059. 29	..	2 197 005. 42	527. 67	2 196 477. 75
	Lombardia	19 679 760. 43	25 930. 80	52 344 228. 62	233 510. 17	52 110 718. 45
1	Belluno	343 508. 04	..	3 003 281. 02	15 734. 78	2 987 546. 24
2	Padova	520 808. 27	245 610. 62	7 692 555. 47	98 774. 21	7 593 781. 26
3	Rovigo	245 281. 75	20. 25	716 236. 39	23 879. 20	692 357. 19
4	Treviso	1 204 328. 50	1 429. 39	7 429 565. 65	13 105. 53	7 416 460. 12
5	Udine	936 997. 27	2 247. 26	6 375 165. 47	84 568. 65	6 290 596. 82
6	Venezia	1 001 277. 99	..	7 256 305. 32	75 182. 98	7 181 122. 34
7	Verona	1 329 615. 91	50 760. 31	4 486 400. 60	192 522. 97	4 293 877. 63
8	Vicenza	337 677. 38	..	1 306 770. 64	11 221. 34	1 295 549. 30
	Veneto	5 919 495. 11	300 067. 83	38 266 280. 56	514 989. 66	37 751 290. 90
1	Bologna	5 212 089. 18	851 864. 40	7 075 451. 98	208 368. 05	6 867 083. 93
2	Ferrara	1 021 469. 94	3 898. 93	2 131 256. 67	122 399. 40	2 008 857. 27
3	Forlì	4 330 186. 75	379 578. 00	5 591 419. 39	89 030. 61	5 502 388. 78
4	Modena	2 078 501. 09	..	4 393 359. 21	164 569. 61	4 228 789. 60
5	Parma	4 069 183. 17	25 528. 05	10 277 353. 50	53 674. 10	10 223 679. 40
6	Piacenza	4 565 109. 26	18 000. 00	10 337 842. 46	18 105. 00	10 319 737. 46
7	Ravenna	3 778 344. 33	500 874. 52	5 515 033. 54	10 170. 85	5 504 862. 69
8	Reggio nell'Emilia	3 881 486. 69	..	7 183 313. 52	1 200. 00	7 182 113. 52
	Emilia	28 936 370. 41	1 779 743. 90	52 505 030 27	667 517. 62	51 837 512. 65
1	Arezzo	1 809 653. 39	754 696. 80	8 440 073. 30	14 926. 58	8 425 146. 72
2	Firenze	7 286 402. 92	1 425 909. 96	27 245 063. 84	598 061. 20	26 647 002. 64
3	Grosseto	814 128. 69	9 675. 00	1 977 444. 79	105 097. 54	1 872 347. 25
4	Livorno	257 371. 40	39 265. 20	509 158. 34	6 703. 78	502 454. 56
5	Lucca	803 493. 85	17 239. 71	1 919 528. 85	3 243. 67	1 916 285. 18
6	Massa e Carrara	415 499. 60	..	676 423. 90	20 742. 19	655 681. 71
7	Pisa	537 418. 76	2 549 981. 49	2 548 682. 64	29 540. 76	2 519 141. 88
8	Siena	2 240 208. 62	52 451. 68	6 088 769. 56	20 235. 63	6 068 533. 93
	Toscana	14 164 177. 23	4 849 219. 84	49 405 145. 22	798 551. 35	48 606 593. 87

(1) Notizie comunicate dal Ministero delle finanze (Direzione generale del demanio e delle tasse).

(2) In questa colonna è compreso il valore dei beni rivendicati dai patroni laicali, quello dei fabbricati monastici concessi ai comuni ed alle provincie ed il valore dei beni riconosciuti esenti da devoluzione al Demanio.

(3) In questa colonna figura il valore dei beni concessi per uso di pubblici servizi governativi, nonchè il valore della tenuta del *Tombolo* (lire 2,279,242. 39) presso Pisa, assegnata in dotazione alla *Corona*, e, per le

ECCLESIASTICI A TUTTO GIUGNO 1899 (1).

di presa di possesso 1867		Risultato delle operazioni di vendita dei beni stabili ecclesiastici compiute in esecuzione delle leggi 15 agosto 1867, 20 maggio 1872, 30 giugno 1876 e 10 luglio 1881					
		Lotti esposti agli incanti e venduti all'asta pubblica o a trattativa privata (4)			Lotti esposti agli incanti e rimasti invenduti		
			Prezzi				
Valore complessivo dei beni stabili devoluti al Demanio (2 + 6)	Valore complessivo dei beni stabili devoluti e non devoluti al Demanio (1 + 6)	Numero dei lotti	d'asta normali o ridotti	di vendita	Numero dei lotti	Prezzi d'asta normali o ridotti	Numero d'ordine
6	7	8	9	10	11	12	
14 379 189. 65	17 072 896. 84	3 394	9 087 997. 10	14 271 993. 96	16	26 175. 89	1
12 833 990. 48	15 618 212. 48	2 129	9 384 263. 23	12 830 330. 72	4	840. 00	2
25 511 041. 28	28 998 141. 64	7 142	16 409 464. 18	25 498 791. 52	4	1 233. 90	3
12 719 590. 36	16 456 369. 45	2 491	8 617 884. 72	12 106 411. 03	3	380. 00	4
65 443 811. 77	78 145 620. 41	15 156	43 499 609. 23	64 707 527. 23	27	28 629. 79	
9 605 407. 72	11 479 679. 21	4 318	4 986 101. 87	9 376 325. 98	26	16 793. 78	1
1 740 770. 72	2 254 429. 55	1 724	1 181 734. 31	1 696 042. 17	13	23 491. 65	2
11 346 178. 44	13 734 108. 76	6 042	6 167 836. 18	11 072 368. 15	39	40 285. 43	
7 628 584. 60	9 050 098. 06	2 003	6 486 134. 89	7 611 578. 31	1	501. 30	1
2 760 860. 82	4 361 951. 37	2 672	2 414 519. 35	2 719 372. 59	22	3 817. 11	2
5 579 584. 91	6 225 783. 00	1 304	4 110 698. 70	5 579 024. 53	9	560. 38	3
7 861 271. 01	14 086 189. 13	1 577	6 728 863. 79	7 793 881. 71	4	3 014. 10	4
4 857 184. 16	6 745 296. 81	1 022	4 254 552. 50	4 840 970. 30	..	..	5
11 347 212. 33	16 606 527. 35	1 271	9 101 097. 00	11 249 852. 69	8	41 873. 17	6
10 138 456. 17	12 450 009. 42	1 218	7 017 822. 46	10 119 560. 57	5	17 775. 60	7
2 197 005. 42	2 524 064. 71	2 362	1 283 772. 50	2 196 477. 75	..	..	8
52 370 159. 42	72 049 919. 85	13 429	41 397 461. 19	52 110 718. 45	49	67 541. 66	
3 003 281. 02	3 346 789. 06	2 570	1 976 742. 44	2 987 546. 24	5	297. 99	1
7 938 166. 09	8 458 974. 36	1 777	5 511 421. 47	7 593 781. 26	1	24. 69	2
716 256. 64	961 538. 39	216	515 072. 49	392 357. 19	..	..	3
7 430 995. 04	8 635 323. 54	2 917	5 325 976. 18	7 416 460. 12	4	150. 00	4
6 377 412. 73	7 314 410. 00	4 802	4 678 311. 07	6 290 596. 82	84	50 720. 24	5
7 256 305. 32	8 257 583. 31	1 661	6 038 428. 16	7 181 122. 34	..	..	6
4 537 160. 91	5 866 776. 82	1 078	3 726 135. 52	4 293 877. 63	38	110 047. 65	7
1 306 770. 64	1 644 448. 02	834	1 097 925. 45	1 295 549. 30	..	..	8
38 566 348. 39	44 485 843. 50	15 855	28 870 012. 78	37 751 290. 90	132	161 240. 57	
7 927 316. 38	13 139 405. 56	891	5 349 498. 39	6 867 083. 93	1	550. 00	1
2 135 155. 60	3 156 625. 54	258	1 603 015. 90	2 008 857. 27	2	3 340. 00	2
5 970 997. 39	10 301 184. 14	879	4 949 794. 77	5 502 388. 78	6	16 367. 20	3
4 393 359. 21	6 471 860. 30	498	3 808 571. 20	4 228 789. 60	..	..	4
10 302 881. 55	14 372 064. 72	1 289	8 256 757. 16	10 223 679. 40	10	3 979. 01	5
10 355 842. 46	14 920 951. 72	1 701	8 551 928. 28	10 319 737. 46	3	96. 00	6
6 015 908. 06	9 794 252. 39	597	4 695 803. 72	5 504 862. 69	..	..	7
7 183 313. 52	11 064 800. 21	822	6 421 610. 14	7 182 113. 52	1	200. 00	8
54 284 774. 17	83 221 144 58	6 935	43 636 979. 56	51 837 512. 65	23	24 532. 21	
9 194 770. 10	11 004 423. 49	1 349	7 076 209. 09	8 425 146. 72	4	11 063. 25	1
28 670 973. 80	35 957 376. 72	1 465	19 257 632. 09	26 647 002. 64	..	..	2
1 987 119. 79	2 801 248. 48	353	1 688 945. 68	1 872 347. 25	10	2 717. 54	3
548 423. 54	805 794. 94	139	345 627. 71	502 454. 56	6	664. 70	4
1 936 768. 56	2 740 262. 41	451	1 234 588. 29	1 916 285. 18	27	3 243. 67	5
676 423. 90	1 091 923. 50	592	471 477. 45	655 681. 71	36	15 962. 66	6
5 098 664. 13	5 636 082. 89	281	1 980 597. 19	2 519 141. 88	1	60. 00	7
6 141 221. 24	8 381 429. 86	735	4 743 869. 70	6 068 533. 93	..	..	8
54 254 365. 06	68 418 542. 29	5 365	36 798 947. 20	48 606 593. 87	84	33 711. 82	

provincie della Sicilia è pure compreso il valore dei beni stati censiti in esecuzione dell'art. 34 della legge 7 luglio 1866 (lire 73.652.527. 80 in complesso per tutte le provincie dell'isola).

(4) Nelle colonne 8, 9 e 10 oltre il numero dei lotti ed il valore dei beni venduti all'asta pubblica ed a privata trattativa, è compreso anche il numero dei lotti ed il valore dei beni espropriati al Demanio per pubblica utilità o ceduti dal Demanio in seguito a transazioni. La stessa avvertenza vale anche per le cifre esposte alla colonna 5 del prospetto.

Continua la Tav. VIII.

Valore e movimento dei beni descritti nei verbali

in esecuzione delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto

Numero d'ordine	*Provincie*	**Beni stabili non devoluti al Demanio** *e da esso dismessi agli aventi diritto*	**Beni stabili devoluti al Demanio**			
			non alienati e non alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867	*alienabili colle norme della legge 15 agosto 1867*		
				Totale	*non ancora venduti*	*già venduti a pubblico incanto o a trattativa privata*
		1	2	3	4	5
1	Ancona	2 673 329. 25	..	7 721 653. 11	57 969. 06	7 663 684. 05
2	Ascoli Piceno	282 108. 39	..	5 618 302. 08	152 342. 24	5 465 959. 84
3	Macerata	795 228. 74	..	5 066 546. 12	39. 11	5 066 507. 01
4	Pesaro e Urbino	2 425 683. 83	..	4 724 830. 88	30 057. 78	4 694 773. 10
	Marche	6 176 350. 21	..	23 131 332 19	240 408 19	22 890 924. 00
	Perugia - *Umbria*	1 485 461. 80	..	17 008 014. 45	1 030 634. 32	15 977 380. 13
	Roma	3 391 834. 46	288 072. 07	30 764 720. 02	4 343 568. 43	26 421 151. 59
1	Aquila degli Abruzzi	826 843. 31	17 000. 00	10 813 112. 61	1 003 097. 79	9 810 014. 82
2	Campobasso	291 609. 47	..	3 695 950. 29	255 145. 11	3 440 805. 18
3	Chieti	174 847. 49	30 962. 00	2 615 547. 00	78 565. 98	2 536 981. 02
4	Teramo	448 058. 43	..	3 947 426. 00	187 056. 22	3 760 369. 78
	Abruzzi e Molise	1 741 358. 70	47 962. 00	21 072 035. 90	1 523 865. 10	19 548 170. 80
1	Avellino	1 624 769. 01	..	8 123 698. 54	741 250. 66	7 382 447. 88
2	Benevento	619 650. 95	..	3 909 804. 75	51 003. 07	3 858 801. 68
3	Caserta	3 320 446. 70	11 172. 08	32 660 784. 21	2 806 399. 50	29 854 384. 71
4	Napoli	2 920 218. 73	..	16 841 656. 71	257 947. 16	16 583 709. 55
5	Salerno	1 058 860. 41	..	17 060 492. 35	3 144 050. 48	13 916 441. 87
	Campania	9 543 945. 80	11 172. 08	78 596 436. 56	7 000 650. 87	71 595 785. 69
1	Bari delle Puglie	6 444 776. 59	51 611. 60	44 183 516. 62	670 620. 26	43 512 896. 36
2	Foggia	1 688 799. 81	8 276. 38	10 512 832. 10	210 782. 56	10 302 049. 54
3	Lecce	2 836 336. 16	16 572. 50	26 064 833. 25	45 292. 95	26 019 540. 30
	Puglie	10 969 912. 56	76 460. 48	80 761 181. 97	926 695. 77	79 834 486. 20
	Potenza - *Basilicata*	1 791 660. 86	198 315. 00	21 878 350. 37	1 720 719. 40	20 157 630. 97
1	Catanzaro	651 249. 11	43 044. 55	16 124 922. 79	548 390. 51	15 576 532. 28
2	Cosenza	277 290. 53	..	9 226 992. 01	548 029. 06	8 678 962. 95
3	Reggio di Calabria	520 254. 18	..	10 255 278. 63	497 000. 70	9 758 277. 93
	Calabrie	1 448 793. 82	43 044. 55	35 607 193. 43	1 593 420. 27	34 013 773. 16
1	Caltanissetta	1 377 576. 40	10 742 826. 18	5 606 932. 86	1 122 537. 04	4 484 395. 82
2	Catania	6 876 013. 42	20 238 337. 55	12 340 998. 82	1 363 028. 40	10 977 970. 42
3	Girgenti	1 056 814. 24	4 570 751. 40	3 625 094. 00	600 063. 00	3 025 031. 00
4	Messina	3 099 541. 06	10 758 932. 62	13 446 426. 95	823 220. 60	12 623 206. 35
5	Palermo	2 920 342. 25	17 444 558. 52	16 779 351. 62	1 871 852. 79	14 907 498. 83
6	Siracusa	1 505 921. 81	5 098 020. 89	2 663 540. 42	252 207. 91	2 411 332. 51
7	Trapani	1 399 452. 12	8 372 884. 53	3 486 686. 27	393 365. 48	3 093 320. 79
	Sicilia	18 235 661. 30	77 226 311. 69	57 949 030. 94	6 426 275. 22	51 522 755. 72
1	Cagliari	1 955 537. 80	109 393. 25	9 252 262. 12	1 601 840. 26	7 650 421. 86
2	Sassari	980 524. 86	6 000. 00	7 220 002. 73	258 003. 69	6 961 999. 04
	Sardegna	2 936 062. 66	115 393. 25	16 472 264. 85	1 859 843. 95	14 612 420. 90
	Regno	**141 510 584. 31**	**85 276 591. 29**	**652 236 337. 76**	**29 575 847. 35**	**622 660 490. 41**

di presa di possesso 1867		Risultato delle operazioni di vendita dei beni stabili ecclesiastici compiute in esecuzione delle leggi 15 agosto 1867, 20 maggio 1872, 30 giugno 1876 e 10 luglio 1881					
		Lotti esposti agli incanti e venduti all'asta pubblica od a trattativa privata			Lotti esposti agli incanti e rimasti inventiti		
			Prezzi				
Valore complessivo dei beni stabili devoluti al Demanio (2 + 3)	Valore complessivo dei beni stabili devoluti e non devoluti al Demanio (1 + 6)	Numero dei lotti	d'asta normali o ridotti	di vendita	Numero dei lotti	Prezzi d'asta normali o ridotti	Numero d'ordine
6	7	8	9	10	11	12	
7 721 653. 11	10 394 982. 36	798	6 697 488. 89	7 663 684. 05	7	7 207. 26	1
5 618 302. 08	5 900 410. 47	756	4 738 972. 88	5 465 959. 84	68	29 446. 07	2
5 066 546. 12	5 861 774. 86	712	3 992 486. 41	5 066 507. 01	1	39. 01	3
4 724 830. 88	7 150 514. 71	767	4 157 303. 13	4 694 773. 10	5	7 351. 23	4
23 131 332. 19	29 307 682. 40	3 033	19 586 251. 31	22 890 924. 00	81	44 043. 57	
17 008 014. 45	18 493 476. 25	3 392	13 521 124. 92	15 977 380. 13	42	82 968. 49	
31 052 792. 09	34 444 626. 55	10 004	23 559 920. 13	26 421 151. 59	1 508	1 505 835. 32	
10 830 112. 61	11 656 955. 92	6 858	6 844 080. 92	9 810 014. 82	703	765 811. 14	1
3 695 950. 29	3 987 559. 76	2 267	2 494 780. 28	3 440 805. 18	153	218 710. 41	2
2 646 509. 00	2 821 356. 49	1 865	1 829 378. 28	2 536 981. 02	103	36 148. 31	3
3 947 426. 00	4 395 484. 43	1 329	2 541 141. 42	3 760 369. 78	108	62 007. 94	4
21 119 997. 90	22 861 356. 60	12 319	13 709 380. 90	19 548 170. 80	1 067	1 082 677. 80	
8 123 698. 54	9 748 467. 55	2 694	6 128 315. 90	7 382 447. 88	541	705 243. 66	1
3 909 804. 75	4 529 455. 70	1 312	3 290 586. 18	3 858 801. 68	75	33 313. 49	2
32 671 956. 29	35 992 402. 99	8 311	25 913 636. 93	29 854 384. 71	1 329	2 099 394. 50	3
16 841 656. 71	19 761 875. 44	1 959	14 000 278. 62	16 583 709. 55	28	119 520. 87	4
17 060 492. 35	18 119 352. 76	7 639	11 056 965. 25	13 916 441. 87	1 023	863 371. 36	5
78 607 608. 64	88 151 554. 44	21 915	60 389 782. 88	71 595 785. 69	2 996	3 820 843. 88	
44 235 128. 22	50 679 904. 81	11 068	32 798 238. 00	43 512 896. 36	54	110 780. 87	1
10 521 108. 48	12 209 908. 29	2 740	9 003 162. 35	10 302 049. 54	66	137 110. 67	2
26 081 405. 75	28 917 741. 91	10 836	23 351 835. 63	26 019 540. 30	43	21 456. 50	3
80 837 642. 45	91 807 555. 01	24 644	65 153 235. 98	79 834 486. 20	163	269 348. 04	
22 076 665. 37	23 868 326. 23	6 412	16 637 520 57	20 157 630 97	1 030	1 399 303. 40	
16 167 967. 34	16 819 216. 45	3 332	12 180 547. 49	15 576 532. 28	270	419 125. 88	1
9 226 992. 01	9 504 282. 54	3 105	6 539 963. 75	8 678 962. 95	422	345 883. 96	2
10 255 278. 63	10 775 532. 81	2 282	7 294 903. 00	9 758 277. 93	398	468 303. 70	3
35 650 237. 98	37 099 031. 80	8 719	26 015 414. 24	34 013 773. 16	1 090	1 233 313 54	
16 349 759. 04	17 727 335. 44	734	3 587 705. 98	4 484 395. 82	31	827 973. 85	1
32 579 336. 37	39 455 349. 79	2 039	8 111 843. 39	10 977 970. 42	9	12 130. 00	2
8 195 845. 40	9 252 659. 64	636	2 209 456. 58	3 025 031. 00	38	224 850. 39	3
24 205 359. 57	27 304 900. 63	3 383	8 599 316. 03	12 623 206. 35	439	516 798. 99	4
34 223 910. 14	37 144 252. 39	2 402	11 3440 15. 33	14 907 498. 83	16	38 194. 49	5
7 761 561. 31	9 267 483. 12	1 133	1 949 367. 95	2 411 332. 51	23	24 333. 26	6
11 859 570. 80	13 259 022. 92	1 315	2 350 431. 61	3 093 320. 79	95	76 205. 52	7
135 175 342. 63	153 411 003. 93	11 642	38 152 136. 87	51 522 755. 72	651	1 720 486. 50	
9 361 655. 37	11 317 193. 17	3 587	6 106 121. 17	7 650 421. 86	1 204	821 939. 58	1
7 226 002. 73	8 206 527. 59	3 223	5 380 314. 73	6 961 999. 04	281	252 835. 92	2.
16 587 658. 10	19 523 720. 76	6 810	11 486 435. 90	14 612 420. 90	1 485	1 074 775. 50	
737 512 929. 05	**879 023 513. 36**	**171 672**	**488 582 049. 84**	**622 660 490. 41**	**10 467**	**12 589 537. 52**	

Tav. IX. COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Patrimonio

Riassunto generale delle Attività

Data		Attività finanziarie proprie del Conto del Tesoro	Attività disponibili: Immobili, mobili, crediti e titoli diversi	Attività disponibili: Beni di natura industriale	Attività non disponibili: Materiali militari di terra e di mare	Attività non disponibili: Beni destinati ai servizi dello Stato	Attività non disponibili: Materiale scientifico ed artistico
30 giugno	1894	738 579 763	708 666 308	1 510 203 601	1 308 140 759	457 240 416	211 481 306
	95	595 077 450	603 332 314	1 523 375 367	1 304 443 800	457 675 894	212 370 107
	96	706 143 100	629 154 281	1 538 003 887	1 317 570 259	457 068 898	213 508 573
	97	697 274 253	553 629 376	1 547 989 065	1 343 724 929	451 361 170	216 669 215
	98	760 585 191	529 237 490	1 356 344 584	1 379 313 888	444 206 058	217 187 452
	99	729 975 304	507 855 103	1 352 492 914	1 402 372 779	445 048 848	218 155 552

Divisione delle Atti

Data		Attività finanziarie proprie del Conto del Tesoro: Resti attivi di bilancio	Attività finanziarie proprie del Conto del Tesoro: Crediti di tesoreria (4)	Attività finanziarie proprie del Conto del Tesoro: Conto di cassa	Immobili, Beni immobili: Del demanio antico	Immobili, Beni immobili: Diritti di porti, ponti, canali, ecc.	Immobili, Beni immobili: Dell'Asse ecclesiastico
30 giugno	1894	260 539 647	143 723 116	334 317 000	75 000 000	21 092 985	28 362 253
	95	183 436 436	63 122 527	348 518 487	75 000 000	21 225 748	27 852 944
	96	223 939 158	163 818 078	318 385 864	75 000 000	21 774 064	24 000 000
	97	196 987 196	199 920 095	300 366 962	75 000 000	22 741 458	22 741 652
	98	212 516 149	234 908 979	313 160 063	75 000 000	23 881 741	21 197 942
	99	204 509 581	212 718 862	312 746 861	78 940 000	25 355 533	21 189 159

NB. La Ragioneria generale dello Stato pubblica da molti anni la situazione del patrimonio nei *Rendiconti generali consuntivi*, e ne ha anche fatto oggetto di una speciale pubblicazione (vedasi la *Statistica del patrimonio dello Stato* - Roma, Eredi Botta, 1889). Incominciando dal 30 giugno 1892, adottò nuovi criteri di valutazione (la cui esposizione ragionata è fatta al Capo II del *Conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio* 1891-92) e nei Rendiconti del 1892-93 e 1893-94 introdusse dei miglioramenti e rese più completa la materia patrimoniale coll'iscrizione di nuove partite. Pertanto, solamente a cominciare dal 30 giugno 1894 si ha la situazione patrimoniale dello Stato nella stessa forma e nella stessa classificazione della materia.

Per le passività consolidate, buoni del Tesoro, anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione, e biglietti di Stato i confronti si possono far risalire all'anno 1871, giacchè per gran parte di queste passività i criteri di classificazione non furono cambiati (vedansi i prospetti a pag. 944 a 948).

(1) Il valore di *consistenza* al 30 giugno 1899 è indicato nella Tavola I.

(2) Vedasi l'ultima parte del *NB.* che precede.

(3) La Ragioneria generale dello Stato, coll'esercizio 1897-98 ha cambiato il metodo di valutazione del debito vitalizio, ricalcolando col nuovo procedimento anche il valore capitale al 30 giugno 1897, il quale era stato indicato nel *Rendiconto consuntivo* per l'esercizio 1896-97 nella identica somma di quello del 30 giugno 1896 e cioè in lire 1,557,477,931: da ciò la differenza fra le cifre dell'ammontare del debito vitalizio, dell'ammontare totale delle passività e dell'ammontare delle eccedenze delle passività al 30 giugno 1897 quali figurano nella presente tabella e quelle indicate nella parte II del *Rendiconto generale consuntivo* 1896-97 ed a pagina 339 dell'*Annuario Statistico* del 1898. Circa i criteri

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

dello Stato

e delle Passività (Valore di stima) (1)

Totale delle attività	Passività (2) — *Passività finanziarie*	*Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse*	*Debito vitalizio* (3)	Totale delle passività (5)	Eccedenza delle passività (8)	*Data*
4 934 312 153	1 497 245 537	12 307 857 604	1 412 678 395	15 217 781 536	10 283 469 383	30 giugno 1894
4 696 274 932	1 414 974 202	12 257 000 232	1 483 312 315	15 155 286 749	10 459 011 817	30 giugno 95
4 861 448 998	1 529 347 387	12 369 561 690	1 557 477 931	15 456 387 008	10 594 938 010	30 giugno 96
4 810 648 008	1 565 018 720	12 294 182 508	1 603 347 340	15 462 548 568	10 651 900 560	30 giugno 97
4 686 874 663	1 622 261 710	12 270 943 382	1 608 296 300	15 501 501 392	10 814 626 729	30 giugno 98
4 655 900 500	1 573 451 989	12 256 198 652	1 636 385 640	15 466 036 281	10 810 135 781	30 giugno 99

vità (Valore di stima).

Attività disponibili — *mobili, crediti e titoli diversi* — *Beni mobili dell'Asse ecclesiastico — Mobilio, arredi, ecc., alienabili*	*Canoni, censi e livelli affrancabili*	*Crediti diversi* (5)	*Titoli di credito* (6)	*Monete d'oro in deposito* (7)	*Beni di natura industriale* — *Ferrovie* — *Materiale immobile* (8)	*Credito verso le Casse degli aumenti patrimoniali* (9)	*Data*
994 431	44 788 791	121 332 851	417 094 997	..	1 200 000 000	162 083 000	30 giugno 1894
992 626	44 123 857	112 713 639	321 423 500	..	1 200 000 000	173 583 000	30 giugno 95
818 005	43 517 818	108 576 474	355 467 920	..	1 200 000 000	181 500 000	30 giugno 96
816 960	42 477 475	96 719 747	248 132 084	45 000 000	1 200 000 000	191 716 500	30 giugno 97
815 416	40 991 706	95 947 901	228 363 564	43 039 220	1 200 000 000	(9)	30 giugno 98
811 896	40 272 016	95 803 898	204 348 146	41 134 455	1 200 000 000	(9)	30 giugno 99

seguiti per la valutazione del debito vitalizio fino al 30 giugno 1896 inclusivo e dopo tale data, vedasi la parte II del *Rendiconto generale consuntivo* 1897-98, pag. LXXIX a LXXXII.

(4) Crediti verso l'Amministrazione del debito pubblico, l'Ufficio d'amministrazione denominato dei personali militari vari, il Fondo per il culto, la Cassa depositi e prestiti (per pagamenti fatti per conto della medesima, e per valuta in deposito giusta le leggi 8 agosto 1895, n. 486, 3 marzo 1898, n. 47 e 27 marzo 1898, n. 99), ecc.

(5) Prezzi di beni venduti; concorsi e rimborsi di spese per costruzioni di strade provinciali e comunali, per opere ai porti marittimi, idrauliche e di bonifica, per costruzioni ferroviarie, per la sistemazione del Tevere e pel risanamento di Napoli; crediti di varie provincie, comuni, enti morali, ecc.

(6) Titoli vari di credito in proprietà del Tesoro; rendita a disposizione della Cassa depositi e prestiti per il servizio dei debiti descritti nelle tabelle *A* e *B* dell'allegato *M* alla legge 22 luglio 1894, n. 339.

(7) Valuta metallica in oro ricevuta dal Banco di Napoli, in cambio di altrettanta somma in biglietti di Stato, in conformità dell'art. 8 dell'allegato *B* alla legge n. 9 del 17 gennaio 1897.

(8) Il valore di stima del materiale immobile delle ferrovie fu calcolato nel 1891 capitalizzando al 100 per 5 un'annua rendita probabile di 60 milioni di lire (vedasi la nota preliminare al conto del patrimonio per l'esercizio 1890-91, pag. XXXI a LV, nonchè le osservazioni fatte nel capitolo *Ferrovie*, pag. 672-673).

(9) In seguito alla legge 14 gennaio 1897, n. 6, questo credito (al quale si assegnava come valore di stima il proprio valore di consistenza) fu eliminato dal rendiconto *economico*, trasportando nel rendiconto basato sulla *consistenza, al costo delle ferrovie* quella parte di esso che si ritenne investita dalle Casse in altrettanto capitale ferroviario di proprietà dello Stato.

Continua la Tav. IX

Data	Attività disponibili — Beni di natura industriale — Canali Cavour (Immobili e mobili)	Materie delle privative — Tabacchi — Magazzini e dotazioni	Materie delle privative — Tabacchi — Materiale mobile	Materie delle privative — Sali — Dotazioni	Materie delle privative — Sali — Materiale mobile	Telegrafi — Linee telegrafiche terrestri e sottomarine	Telegrafi — Macchine, istrumenti e oggetti diversi	Materie di altre industrie (1)	Materie e navi in lavorazione
30 giugno 1894	40 000 000	57 381 362	4 672 500	2 933 853	634 735	28 852 511	5 438 039	8 147 601	88 604 229
95	40 000 000	58 318 418	4 767 062	2 970 618	610 824	29 391 916	5 658 840	8 074 689	106 862 453
96	40 000 000	63 984 612	4 911 653	2 901 621	625 003	30 409 070	5 648 591	8 023 337	80 469 213
97	40 022 228	62 672 458	4 984 773	2 584 829	613 375	31 283 419	5 733 012	8 378 471	93 353 421
98	40 021 761	60 914 750	5 182 553	2 725 176	642 999	31 899 748	5 669 597	9 288 000	87 501 628
99	40 021 158	56 112 042	5 189 789	2 406 977	612 205	32 286 711	5 795 929	10 068 103	97 201 350

Data	Attività non — Beni destinati ai servizi dello Stato — Beni immobili — Demanio antico — In uso dell'amministrazione	Demanio antico — In dotazione della Corona	Demanio antico — Boschi e foreste inalienabili	Asse ecclesiastico — In uso dell'amministrazione	Materiale dei servizi pubblici (6)
30 giugno 1894	330 000 000	45 051 487	19 453 000	10 000 000	52 735 929
95	330 000 000	45 051 487	19 453 000	10 000 000	53 171 407
96	330 000 000	45 086 410	(4) 18 717 984	10 000 000	53 264 504
97	330 000 000	45 079 117	(5) 16 649 464	10 000 000	49 632 589
98	330 000 000	45 079 094	16 649 464	10 000 000	42 477 500
99	330 000 000	46 689 094	16 649 464	10 000 000	41 710 290

(1) Carta filigranata e cartoncini dell'Officina carte-valori; pietre dure; stampe in vendita presso la Scuola di calcografia di Roma e la Scuola d'incisione di Parma; materie prime e merci nei laboratori carcerari.

(2) Generi di vettovagliamento: vestiario e corredo per la truppa; casermaggio: depositi di approvvigionamento.

(3) Carta e bollettari per il lotto; carta, registri e oggetti di cancelleria; mobilio e masserizie per il servizio generale; arredi carcerari: macchine, strumenti e oggetti diversi; armi delle guardie doganali,

Attività non disponibili

Materiali militari di terra e di mare								
Approvvigionamenti (3)	*Armi, naviglio, ecc.*						*Quadrupedi dell'Esercito*	*Data*
	Armi, materiali ed effetti militari diversi	*Materiali militari di servizio generale*	*Naviglio dell'armata e munizioni relative*	*Navi radiate*	*Materiali delle sussistenze*	*Materiale scientifico della R. Marina*		
193 010 810	541 727 044	23 258 647	431 101 952	736 902	3 900 955	3 009 823	22 790 397	30 giugno 1894
182 372 183	541 764 444	23 754 568	411 391 129	9 862 079	3 544 891	3 213 885	21 678 168	95
207 740 155	542 428 611	23 445 322	429 532 282	6 060 755	3 307 521	3 306 546	21 279 854	96
222 180 273	554 169 692	23 543 670	420 959 792	3 046 506	3 611 307	2 708 425	20 151 843	97
249 912 780	564 167 469	21 892 907	426 260 182	2 389 815	4 197 420	2 802 217	20 189 470	98
252 545 414	555 182 768	21 165 345	446 654 113	2 799 785	4 500 149	2 526 764	19 797 091	99

disponibili

Materiale scientifico ed artistico					
Biblioteche, libri, manoscritti, ecc.	*Strumenti musicali e archivi relativi*	*Collezioni di storia naturale e corredo degli orti botanici*	*Quadri, statue, incisioni, medaglieri, vasi, ecc.*	*Musei industriali*	*Data*
52 984 330	302 591	5 846 292	151 920 240	427 853	30 giugno 1894
53 685 138	305 700	5 931 669	152 018 658	428 942	95
53 990 530	316 186	5 960 049	152 866 845	374 963	96
57 100 621	318 806	5 981 784	152 889 484	378 520	97
57 550 691	339 228	5 988 311	152 928 559	380 663	98
58 270 715	357 075	6 040 266	153 105 287	382 209	99

carcerarie, forestali e di pubblica sicurezza; naviglio delle guardie doganali; cavalli stalloni e sellerie e bardature dei cavalli stalloni; equini di servizio, bovini, ovini e suini destinati alla riproduzione.

(4) La diminuzione in quest'anno dipende dalla nuova valutazione del Bosco di Follonica.

(5) Nell'esercizio 1896-97 le foreste inalienabili si accrebbero della foresta di Vallombrosa, già facente parte dei beni dell'Asse ecclesiastico (vedasi il prospetto precedente); nello stesso esercizio fu alienato il Bosco di Montello, giusta la legge 21 febbraio 1892, n. 57.

Continua la Tav. IX.

Data	Divisioni delle Passività finanziarie					
	Passività proprie del Conto del Tesoro					*Biglietti di Stato a corso legale*
	Resti passivi di bilancio	*Debiti di tesoreria*				
		Buoni del Tesoro ordinari	*Vaglia del Tesoro*	*Anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione*	*Diversi* (2)	
30 giugno 1894	391 491 033	236 742 000	42 429 940	106 000 000	320 582 564	400 000 000
95	384 878 448	269 375 000	18 582 126	..	342 138 628	400 000 000
96	399 387 333	288 298 500	23 806 540	30 000 000	387 855 014	400 000 000
97	389 705 475	263 559 000	25 947 889	..	440 806 356	445 000 000
98	393 667 481	280 304 500	21 239 465	38 000 000	446 011 044	443 039 220
99	353 490 414	297 106 000	20 446 755	..	461 274 365	(3) 441 134 455

Data	Passività consolidate redimibili					
	Passività consolidate redimibili					
	6 per cento	*5 per cento*	*4 per cento*	*3 per cento*	*2 per cento*	*Annualità dovuta pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia*
30 giugno 1894	41 282 000	648 169 369	268 812 777	1 023 849 712	693 098	635 435 703
95	40 279 500	645 092 394	..	1 024 174 841	684 653	634 047 277
96	39 195 500	529 581 432	..	1 006 196 556	678 391	632 589 430
97	38 105 500	465 912 223	..	958 284 964	671 010	631 058 690
98	36 911 000	457 565 596	..	925 200 239	663 611	629 451 413
99	35 641 500	449 071 676	..	921 339 708	656 201	627 763 773

(1) Per le passività consolidate, buoni del Tesoro, anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione e biglietti di Stato, vedasi la dimostrazione della consistenza al termine degli anni dal 1871 in poi nei due prospetti delle pagine seguenti.

(2) Debito verso l'Amministrazione del debito pubblico; conti correnti con amministrazioni diverse; conto corrente speciale dei buoni di cassa in rappresentazione del fondo in valuta divisionaria d'argento immobilizzata; incassi da regolarizzare (contabile del portafoglio); biglietti di Stato emessi per l'art. 11 della legge 3 marzo 1898, n. 47 (vedasi anche la nota n. 3), ecc.

(3) Aggiungendo a questa somma quella di lire 11,250,000 relativa ai biglietti emessi nell'esercizio

passività (Valore di stima) (1)				
Passività consolidate perpetue				Data
5 per cento	*4.50 per cento*	*4 per cento*	*3 per cento*	
8 966 595 508	..	..	142 505 612	30 giugno 1894
8 812 159 041	423 972 311	..	134 682 416	95
8 301 157 987	1 052 782 221	121 335 100	111 835 693	96
8 157 050 977	1 191 187 808	183 477 900	110 733 369	97
8 140 597 470	1 248 635 679	187 980 200	110 521 603	98
8 129 566 029	1 273 041 821	190 620 800	110 416 458	99

e passività diverse				Debito vitalizio (5)	Data
Infruttifere	*Buoni del Tesoro a lunga scadenza*	*Certificati definitivi trentennali consegnati per costruzione di strade ferrate*	*Passività diverse* (4)		
3 363 217	200 000 000	..	377 150 608	1 412 678 395	30 giugno 1894
3 310 455	200 000 000	..	338 597 344	1 483 312 315	95
3 304 783	180 000 000	..	390 904 597	1 557 477 931	96
3 298 828	179 000 000	25 711 178	349 690 061	1 603 347 340	97
3 292 575	147 592 000	28 174 484	354 357 512	1 608 296 300	98
3 286 010	141 349 000	50 740 979	322 704 697	1 636 385 640	99

1897-98 (leggi 17 gennaio 1897, n. 9, e 3 marzo 1898, n. 47), compresi fra i debiti di tesoreria a' termini dell'art. 4 del decreto reale 18 ottobre 1897, n. 448, si ottiene il complessivo importo di biglietti di Stato in circolazione al 30 giugno 1899, nella somma di lire 452,384,455.

(4) Anticipazione al Tesoro dalla Cassa depositi e prestiti per il pagamento delle pensioni; annualità e prestazioni diverse del Demanio; monete di nichelio e di rame in circolazione: partite in corso di liquidazione, ecc.

(5) Vedasi la nota n. 3 a pag. 938.

Continua la Tav. IX.

Data	Consistenza di alcune principali			
	Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse (1)			Buoni del Tesoro
	Passività perpetue (2)	*Passività redimibili e passività diverse* (3)	*Totale*	(4)
				Capi
31 dicembre				
1871 . . .	6 120 000 699	1 970 471 320	8 090 472 019	231 502 100
72 . . .	6 773 788 707	1 877 149 730	8 650 938 437	136 875 600
73 . . .	7 030 022 285	1 753 122 181	8 783 144 466	184 407 100
74 . . .	7 180 815 599	1 590 752 586	8 771 568 185	198 029 100
75 . . .	7 307 790 277	1 511 943 463	8 819 733 740	168 172 600
76 . . .	7 589 091 526	2 050 417 456	9 639 508 982	170 363 100
77 . . .	7 694 648 143	2 418 041 261	10 112 689 404	217 557 600
78 . . .	7 756 523 342	2 313 499 252	10 070 022 594	262 346 100
79 . . .	7 982 028 059	2 132 154 789	10 114 182 848	193 218 600
80 . . .	8 063 534 693	2 068 012 187	10 131 546 880	218 893 600
1881 . . .	8 172 449 845	2 001 507 224	10 173 957 069	185 621 600
82 . . .	8 869 699 113	2 084 374 752	10 954 073 865	202 793 100
83 . . .	8 959 019 583	2 023 693 615	10 982 713 198	221 016 600
30 giugno				
1884 . . .	8 962 808 234	2 125 280 069	11 088 088 303	244 408 100
85 . . .	9 039 413 720	2 103 959 646	11 143 373 366	257 712 600
86 . . .	9 083 607 509	2 085 175 813	11 168 783 322	205 263 000
87 . . .	9 091 463 048	2 149 473 711	11 240 936 759	207 319 000
88 . . .	9 102 955 224	2 409 206 058	11 512 161 282	261 029 500
89 . . .	9 103 473 948	2 610 219 887	11 713 693 835	274 643 500
90 . . .	9 108 289 660	2 692 164 869	11 800 454 529	276 773 000
1891 . . .	9 109 249 467	2 870 468 590	11 979 718 057	289 272 000
92 . . .	9 110 148 809	2 672 734 422	11 782 883 231	330 860 000
93 . . .	9 110 761 600	2 751 729 675	11 862 491 275	413 276 000
94 . . .	9 109 101 120	3 198 756 484	12 307 857 604	236 742 000
95 . . .	9 370 813 768	2 886 186 464	12 257 000 232	269 375 000
96 . . .	9 587 111 001	2 782 450 689	12 369 561 690	288 298 500
97 . . .	9 642 450 054	2 651 732 454	12 294 182 508	263 559 000
98 . . .	9 687 734 952	2 583 208 430	12 270 943 382	280 304 500
99 . . .	9 703 645 108	2 552 553 544	12 256 198 652	297 106 000

NB. Le note si trovano a pag. 948.

passività dal 1871 in poi					
Anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione	Corso forzoso e Biglietti di Stato (5)	Totale generale	Titoli non alienati in deposito o in proprietà del Tesoro	Valore dei titoli in circolazione	*Data*
tali.					
					31 dicembre
..	679 011 006	9 000 985 125	628 681 454	8 372 303 671	**1871**
..	790 000 000	9 577 814 037	1 152 145 505	8 425 668 532	**72**
16 000 000	860 000 000	9 843 551 566	1 281 254 503	8 562 297 063	**73**
40 000 000	890 000 000	9 899 597 285	1 245 838 171	8 653 759 114	**74**
30 500 000	940 000 000	9 958 406 340	1 487 429 612	8 470 976 728	**75**
49 500 000	940 000 000	10 799 372 082	1 572 516 859	9 226 855 223	**76**
18 500 000	940 000 000	11 288 747 004	1 556 171 354	9 732 575 650	**77**
23 500 000	940 000 000	11 295 868 694	1 535 384 402	9 760 484 292	**78**
23 500 000	940 000 000	11 270 901 448	1 499 242 392	9 771 659 056	**79**
24 000 000	940 000 000	11 314 440 480	1 481 301 900	9 833 138 580	**80**
17 500 000	940 000 000	11 317 078 669	1 491 417 900	9 825 660 769	**1881**
29 500 000	340 000 000	11 526 366 965	352 288 573	11 174 078 392	**82**
51 000 000	340 000 000	11 594 729 798	356 493 773	11 238 236 025	**83**
					30 giugno
68 000 000	340 000 000	11 740 496 403	366 014 373	11 374 482 030	**1884**
..	340 000 000	11 741 085 966	342 434 720	11 398 651 246	**85**
23 000 000	340 000 000	11 737 046 322	363 075 624	11 373 970 698	**86**
..	334 072 905	11 782 328 664	279 533 761	11 502 794 903	**87**
..	334 072 905	12 107 263 687	279 468 941	11 827 794 746	**88**
..	334 072 905	12 322 410 240	279 970 721	12 042 439 519	**89**
..	334 072 905	12 411 300 434	343 733 320	12 067 567 114	**90**
..	334 072 905	12 603 062 962	356 478 140	12 246 584 822	**1891**
25 000 000	334 072 905	12 472 816 136	349 747 030	12 123 069 106	**92**
35 500 000	334 072 905	12 645 340 180	356 055 577	12 289 284 603	**93**
106 000 000	400 000 000	13 050 599 604	417 094 997	12 633 504 607	**94**
..	400 000 000	12 926 375 232	321 423 500	12 604 951 732	**95**
30 000 000	400 000 000	13 087 860 190	355 467 920	12 732 392 270	**96**
..	445 000 000	13 002 741 508	248 132 084	12 754 609 424	**97**
38 000 000	443 039 220	13 032 287 102	228 363 564	12 803 923 538	**98**
..	441 134 455 (6)	12 994 439 107	204 348 146	12 790 090 961	**99**

Continua la Tav. IX.

Data	Consistenza di alcune principali			
	Passività consolidate - perpetue e redimibili - e passività diverse			Buoni del Tesoro
	Passività perpetue	*Passività redimibili e passività diverse*	*Totale*	
				Interessi
31 dicembre				
1871 . . .	304 471 591	92 878 131	397 349 722	9 171 980
72 . . .	342 627 284	87 258 544	429 885 828	4 374 070
73 . . .	349 749 787	81 391 459	431 141 246	10 080 630
74 . . .	357 353 872	75 878 633	433 232 505	7 803 720
75 . . .	367 970 977	70 724 408	438 695 385	4 970 130
76 . . .	382 012 957	100 451 306	482 464 263	5 035 050
77 . . .	387 280 784	92 213 463	479 494 247	6 348 300
78 . . .	388 498 915	90 226 766	478 725 681	9 916 819
79 . . .	393 785 677	84 765 741	478 551 418	11 488 776
80 . . .	401 448 645	77 677 269	479 125 914	7 592 746
1881 . . .	405 373 534	73 218 253	478 591 787	10 658 709
82 . . .	441 318 952	75 476 074	516 795 026	9 043 374
83 . . .	445 639 910	71 880 882	517 520 792	9 677 568
30 giugno				
1884 . . .	447 702 600	69 557 132	517 259 732	6 979 236
85 . . .	451 034 651	69 145 115	520 179 766	9 607 227
86 . . .	454 696 041	71 041 218	525 737 259	9 709 106
87 . . .	455 033 464	69 782 976	524 816 440	8 199 624
88 . . .	455 101 950	81 248 790	536 350 740	8 053 287
89 . . .	455 150 739	93 813 551	548 964 290	11 063 248
90 . . .	455 407 602	106 581 459	561 989 061	12 410 432
1891 . . .	455 297 472	111 266 896	566 564 368	12 270 389
92 . . .	456 036 252	117 213 804	573 250 056	13 208 159
93 . . .	455 518 351	121 624 901	577 143 252	14 314 335
94 . . .	455 534 270	153 728 009	609 262 279	11 370 425
95 . . .	469 201 895	119 828 537	589 030 432	10 338 919
96 . . .	470 578 154	114 655 006	585 233 160	11 070 154
97 . . .	473 567 707	108 896 418	582 464 125	9 768 977
98 . . .	476 022 763	105 133 101	581 155 864	8 657 871
99 . . .	476 934 698	103 388 295	580 322 993	9 278 412

NB. Vedansi, a pag. 948, le note relative al **capitale** del debito pubblico.

passività dal 1871 in poi.

Anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione	Corso forzoso e Biglietti di Stato	Totale generale	Titoli non alienati in deposito o in proprietà del Tesoro	Interessi dei titoli in circolazione	*Data*
o rendita.					
					31 dicembre
..	3 943 799	410 465 501	30 731 602	379 733 899	**1871**
..	4 500 000	438 759 898	56 485 451	382 274 447	**72**
480 000	4 750 000	446 451 876	62 443 132	384 008 744	**73**
1 200 000	4 400 000	446 636 225	62 261 128	384 375 097	**74**
915 000	4 700 000	449 280 515	70 255 898	379 024 617	**75**
1 485 000	4 700 000	493 684 313	72 917 265	420 767 048	**76**
555 000	4 700 000	491 097 547	71 684 423	419 413 124	**77**
731 958	4 201 278	493 575 736	51 751 310	441 824 426	**78**
920 125	3 760 000	494 720 319	56 501 364	438 218 955	**79**
429 833	3 760 000	490 908 493	55 730 655	435 177 838	**80**
740 000	1 880 000	491 870 496	55 338 998	436 531 498	**1881**
726 700	..	526 565 100	19 003 091	507 562 009	**82**
800 000	..	527 998 360	18 757 200	509 241 160	**83**
					30 giugno
2 098 000	..	526 336 968	18 856 178	507 480 790	**1884**
1 471 475	..	531 258 468	18 319 377	512 939 091	**85**
940 408	..	536 386 773	17 746 655	518 640 118	**86**
364 833	..	533 380 897	16 193 650	517 187 247	**87**
351 625	..	544 755 652	13 595 061	531 160 591	**88**
936 000	..	560 963 538	13 383 042	547 580 496	**89**
159 833	..	574 559 326	17 215 848	557 343 478	**90**
525 854	..	579 360 611	18 466 705	560 893 906	**1891**
1 045 347	..	587 503 562	16 687 193	570 816 369	**92**
544 375	..	592 001 962	15 676 493	576 325 469	**93**
1 150 521	..	621 783 225	17 198 087	604 585 138	**94**
1 207 604	..	600 576 955	3 313 940	597 263 015	**95**
911 083	..	597 214 397	2 246 112	594 968 285	**96**
165 167	..	592 398 269	2 182 582	590 215 687	**97**
420 625	..	590 234 360	2 091 044	588 143 316	**98**
590 375	..	590 191 780	2 061 385	588 130 395	**99**

Continua la **Tav. IX.**

Note relative alla consistenza di alcune principali passività.

(Vedasi il prospetto a pag. 944-945).

.....

(1) Queste cifre comprendono anche i titoli non alienati che rimangono in deposito o a disposizione del Tesoro (vedasi la penultima colonna del prospetto). Esse risultano dai calcoli della Ragioneria generale dello Stato:

I debiti perpetui sono capitalizzati, per tutti gli anni, in ragione di lire 20 di capitale per ogni lira di rendita; cioè il consolidato 5 per cento figura alla *pari* (100 lire) e il 3 per cento per 60 lire di effettivo per 100 di nominale. Figurano pure alla pari i consolidati 4. 50 e 4 per cento netto.

Circa i debiti redimibili, negli esercizi fino al 1890-91, la Ragioneria generale usava di capitalizzarli nella misura fissa del 20 di capitale per 1 di rendita. Ma a cominciare dall'esercizio 1891-92 adottò un diverso sistema di capitalizzazione. Fissata la ragione media dell'interesse al 5 per cento, i debiti suddetti furono ridotti al valore *attuale* al 30 giugno, tenendo conto del saggio d'interesse di cui sono gravati e del tempo che rimane a decorrere alla loro scadenza. È chiaro però che i debiti al 5 per cento, anche se redimibili, figurano al loro valore nominale: solamente i debiti ad un saggio diverso, hanno, con quel sistema, un valore *attuale* che differisce dal capitale nominale (vedansi le *Note preliminari* ai *Rendiconti generali consuntivi*, parte II).

(2) L'aumento delle passività perpetue al 30 giugno 1895 dipende dalla iscrizione di rendita 4. 50 °/₀ netto a favore del Fondo per il culto, in sostituzione di rendita 5 °/₀ da esso posseduta e rimasta in proprietà del Tesoro, giusta le disposizioni dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339.

Gli aumenti successivi dipendono dalla inscrizione di rendita 4,50 per cento netto giusta la legge del 26 marzo 1896, n. 76 (prestito per le spese della guerra d'Africa) e dalla conversione di debiti redimibili diversi in debiti perpetui.

(3) A cominciare dal 30 giugno 1888 e fino al 30 giugno 1893 incluso, è compreso il debito del Tesoro per lo *stock* dei tabacchi, nella somma di lire 68,183,152. 24.

Il cambiamento del metodo di capitalizzazione accennato nella nota n. 1 è la causa della contraddizione che si osserva nella situazione delle passività redimibili al 30 giugno 1892; la quale dimostra una *diminuzione di capitale* ed un *aumento di interessi*, di fronte alla situazione precedente. La diminuzione del capitale non è che apparente, poichè i debiti non sono diminuiti nel loro valore nominale, anzi sono cresciuti, e da ciò l'aumento degli interessi; è invece il valore di stima che è diminuito al 30 giugno 1892, per effetto del nuovo sistema di capitalizzazione.

L'aumento al 30 giugno 1894 deriva dall'essere stati portati in questa categoria 200 milioni di buoni del Tesoro a lunga scadenza e dalle nuove emissioni di titoli, tenuto conto però degli annuali ammortamenti e della estinzione del debito cogli istituti di emissione per lo *stock* dei tabacchi, a cui si provvide in gran parte con una nuova emissione di biglietti di Stato.

La diminuzione al 30 giugno 1895 dipende dall'annullamento delle obbligazioni 4 per cento netto per le costruzioni ferroviarie, giusta il disposto dell'art. 5 dell'allegato *L* alla legge 22 luglio 1894, n. 339 e le diminuzioni successive dipendono, oltrechè dalle regolari estinzioni, dalla conversione di debiti redimibili in perpetui.

(4) La diminuzione al 30 giugno 1894 dipende principalmente dal trasporto di 200 milioni di buoni del Tesoro a lunga scadenza fra le passività redimibili.

(5) Le cifre del debito per *Corso forzoso* fino all'attuazione della legge 30 aprile 1874 non possono trovare esatto riscontro con quelle della *Circolazione dei biglietti a debito dello Stato*, perchè non rappresentano soltanto il mutuo in biglietti fatto allo Stato dalla Banca nazionale (v. l'*Annuario statistico* 1887-1888, pag. 1242, nota n. 2). Dopo il 1881, poi, in questo prospetto è indicato soltanto l'ammontare dei *biglietti di Stato*; non sono compresi, cioè, i *biglietti ex consorziali* che non erano stati ancora barattati in biglietti di Stato e neppure i buoni di cassa da 1 lira e da 2 lire.

(6) Vedasi la nota n. 3 a pag. 942).

Continua la Tav. IX.

Entrate e spese dello Stato

Esercizi finanziari	Riassunto generale della gestione del bilancio.		
	Entrate	Spese	Differenze
Accertamenti secondo i Rendiconti consuntivi.			
1871	1 249 237 954	1 206 215 111	+ 43 022 843
72	1 278 023 104	1 299 777 788	— 21 754 684
73	1 294 948 191	1 377 356 265	— 82 408 074
74	1 293 759 916	1 329 165 847	— 35 405 931
75	1 413 113 441	1 391 853 519	+ 21 259 922
76	1 429 423 758	1 436 837 413	— 7 413 655
77	(1) 1 491 778 495	(2) 1 480 750 305	+ 11 028 190
78	1 443 035 278	1 430 822 500	+ 12 212 778
79	1 470 992 507	1 428 478 753	+ 42 513 754
80	1 439 368 496	1 420 226 726	+ 19 141 770
1881	1 518 535 464	1 467 648 226	+ 50 887 238
82	2 219 917 237	2 210 460 620	+ 9 456 617
83	1 563 355 269	1 563 248 798	+ 106 471
84 *1° semestre*	*766 709 862*	*772 206 393*	— *5 496 531*
84-85	1 709 744 994	1 674 409 463	+ 35 335 531
85-86	1 745 515 911	1 730 598 334	+ 14 917 577
86-87	1 801 185 805	1 789 413 851	+ 11 771 954
87-88	1 936 724 648	1 993 875 769	— 57 151 121
88-89	1 866 670 029	2 097 131 115	— 230 461 086
89-90	1 903 170 131	1 879 636 028	+ 23 534 103
90-91	1 898 177 802	1 852 446 332	+ 45 731 470
1891-92	1 747 951 589	1 796 090 394	— 48 138 805
92-93	1 748 429 655	1 739 085 890	+ 9 343 765
93-94	1 853 294 087	1 912 149 991	— 58 855 904
94-95	1 807 372 532	1 806 963 455	+ 409 077
95-96	1 839 753 509	1 841 386 658	— 1 633 149
96-97	1 745 497 676	1 745 370 744	+ 126 932
97-98	1 731 728 371	1 732 833 944	— 1 105 573
98-99	1 747 635 849	1 732 541 762	+ 15 094 087
Previsioni rettificate per l'esercizio 1899-900, secondo la *Tabella esplicativa* approvata col R. Decreto 15 luglio 1900, n. 285.			
1899-900	1 714 027 317	1 730 208 870	— 16 181 553
Previsioni per l'esercizio 1900-901, secondo il *Progetto di bilancio* del 28 giugno 1900.			
1900-901	1 726 421 692	1 730 312 542	— 3 890 850

NB. Nella compilazione di questo prospetto comparativo delle entrate e delle spese (pag. 949 a 977) si ebbe la cortese ed efficace collaborazione della Ragioneria generale dello Stato e si pose a contributo il citato studio sul *Bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal* 1862 *al* 1893-94 pubblicato nel 1895, pei tipi della tipografia Bertero, dal medesimo Ufficio centrale.

(1) Comprese lire 63,505,847 per assestamenti di partite, che non trovansi allogate in nessuna colonna dei prospetti seguenti.

(2) Comprese lire 52,853,162 per assestamenti di partite, che non trovansi allogate in nessuna colonna dei prospetti seguenti.

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Entrate e Spese						
	I^a CATEGORIA — Entrate e spese effettive			2^a CATEGORIA — Costruzione di strade ferrate (3)			
	Entrate	Spese (1)	Differenze (2)	Entrate	Spese	Differenze	Entrate
	Accertamenti secondo i						
1871 . .	966 182 253	1 013 286 422	— 47 104 169	14 219 735	45 786 060	— 31 566 325	238 503 282
72 . .	1 010 182 190	1 093 761 405	— 83 579 215	6 699 052	40 679 145	— 33 980 093	184 973 607
73 . .	1 047 240 357	1 136 248 589	— 89 008 232	3 538 040	54 077 584	— 50 539 544	153 467 713
74 . .	1 077 115 617	1 090 499 517	— 13 383 900	3 937 244	50 911 843	— 46 974 599	108 697 784
75 . .	1 096 319 804	1 082 449 403	+ 13 870 401	1 416 079	48 868 659	— 47 452 580	182 774 043
76 . .	1 123 328 540	1 102 882 467	+ 20 446 073	12 390 162	48 955 155	— 36 564 993	178 109 845
77 . .	1 180 840 130	1 157 917 213	+ 22 922 917	44 803 544	57 644 952	— 12 841 408	90 587 396
78 . .	1 191 625 356	1 177 079 155	+ 14 546 201	57 890 846	59 179 551	— 1 288 705	81 622 700
79 . .	1 228 112 892	1 185 818 845	+ 42 294 047	51 515 710	52 251 631	— 735 921	79 882 101
80 . .	1 238 614 239	1 196 678 172	+ 41 936 067	67 755 713	67 987 159	— 231 446	41 940 417
1881 . .	1 280 948 163	1 229 578 940	+ 51 369 223	98 531 930	98 531 930	..	72 706 785
82 . .	1 301 621 960	1 297 616 150	+ 4 005 810	99 503 155	99 503 155	..	724 313 037
83 . .	1 334 897 983	1 333 948 210	+ 949 773	86 936 114	86 936 114	..	47 222 642
84 1° sem.	*658 021 595*	*666 793 095*	— *8 771 500*	*46 883 564*	*46 883 564*	..	*14 993 185*
84-85 .	1 413 447 383	1 409 688 828	+ 3 758 555	72 773 651	72 773 651	..	130 116 663
85-86 .	1 409 097 018	1 432 605 787	— 23 508 769	170 048 041	170 048 041	..	72 851 161
86-87 .	1 453 482 748	1 461 490 672	— 8 007 924	196 239 318	196 239 318	..	58 211 362
87-88 .	1 499 926 297	1 572 855 138	— 72 928 841	297 879 386	297 879 386	..	49 206 942
88-89 .	1 500 843 749	1 735 212 458	—234 368 709	235 784 102	235 784 102	..	37 581 078
89-90 .	1 562 587 678	1 637 003 199	— 74 415 521	139 041 847	139 041 847	..	136 472 205
90-91 .	1 540 001 590	1 615 041 090	— 75 039 500	118 595 252	118 595 252	..	162 117 750
1891-92 .	1 531 092 725	1 568 966 561	— 37 873 836	83 328 118	83 328 118	..	33 250 769
92-93 .	1 550 609 655	1 563 885 521	— 13 275 866	30 034 820	30 034 820	..	111 180 154
93-94 .	1 517 120 430	1 611 051 578	— 93 931 148	36 511 391	75 011 391	— 38 500 000	205 930 891
94-95 .	1 569 912 705	1 600 354 370	— 30 441 665	986 906	65 401 175	— 64 414 269	150 111 422
95-96 .	1 633 601 698	1 699 074 222	— 65 472 524	605 943	32 516 313	— 31 910 370	124 217 284
96-97 .	1 614 825 935	1 624 029 899	— 9 203 964	809 636	27 924 918	— 27 115 282	64 101 782
97-98 .	1 629 493 095	1 620 032 161	+ 9 460 934	439 046	20 860 728	— 20 421 682	38 370 141
98-99 .	1 658 818 465	1 626 161 769	+ 32 656 696	564 610	18 649 132	— 18 084 522	24 879 168
	Previsioni rettificate per l'esercizio 1899-900, secondo la						
1899-900	1 636 156 638	1 617 605 940	+ 18 550 698	377 576	21 169 787	— 20 792 211	12 942 224
	Previsioni per l'esercizio 1900-901, secondo						
1900-901	1 638 778 708	1 612 143 925	+ 26 634 783	151 307	18 578 403	— 18 427 096	12 541 978

(1) Nel periodo finanziario dal 1° gennaio 1882 al 30 giugno 1892, le somme indicate in questa colonna non rappresentano tutta la spesa effettiva che avrebbe dovuto gravare il bilancio, giacchè ad una parte di quella riguardante il servizio delle pensioni civili e militari venne provveduto colla rendita assegnata alla Cassa speciale istituita dalla legge 7 aprile 1881, n. 134, ed abolita poscia colla successiva legge 7 aprile 1889, n. 6000 (vedasi la nota n. 3 a pag. 966).

Se non fosse intervenuta quest''operazione colla Cassa dei depositi e prestiti, lo Stato avrebbe dovuto sostenere tutta la spesa delle pensioni; ma d'altra parte non sarebbe stato aggravato dell'onere riguardante la rendita (al netto della tassa di ricchezza mobile) inscritta a favore della Cassa dei depositi e prestiti pel servizio delle pensioni vecchie, nè dell'annualità assegnata alla Cassa stessa pel soddisfacimento delle pensioni nuove.

Deducendo dall'ammontare complessivo annualmente accertato come carico delle pensioni vecchie e nuove, l'importo netto della rendita assegnata alla Cassa dei depositi e prestiti per le pensioni vecchie e quello dell'annualità stanziata in bilancio per le pensioni nuove, la Ragioneria generale dello Stato ha calcolato nelle seguenti cifre il maggiore aggravio che avrebbe risentito il bilancio durante gli esercizi dal 1882 al

distinte per categorie.

3ª CATEGORIA — Movimento di capitali		Totale delle tre prime categorie			4ª CATEGORIA — Partite di giro (4)		Esercizi finanziari
Spese	Differenze	Entrate	Spese	Differenze	Entrate	Spese	
Rendiconti consuntivi.							
116 809 945	+ 121 693 337	1 218 905 270	1 175 882 427	+ 43 022 843	30 332 684	30 332 684	**1871**
89 168 983	+ 95 804 624	1 201 854 849	1 223 609 533	— 21 754 684	76 168 255	76 168 255	**72**
96 328 011	+ 57 139 702	1 204 246 110	1 286 654 184	— 82 408 074	90 702 081	90 702 081	**73**
83 745 216	+ 24 952 568	1 189 750 645	1 225 156 576	— 35 405 931	104 009 271	104 009 271	**74**
127 931 943	+ 54 842 100	1 280 509 926	1 259 250 005	+ 21 259 921	132 603 515	132 603 515	**75**
169 404 580	+ 8 705 265	1 313 828 547	1 321 242 202	— 7 413 655	115 595 211	115 595 211	**76**
100 293 400	— 9 706 004	1 316 231 070	1 315 855 565	+ 375 505	112 041 578	112 041 578	**77**
82 667 418	— 1 044 718	1 331 138 902	1 318 926 124	+ 12 212 778	111 896 376	111 896 376	**78**
79 060 939	+ 821 162	1 359 510 703	1 317 131 415	+ 42 379 288	111 481 804	111 347 338	**79**
64 678 286	— 22 737 869	1 348 310 369	1 329 343 617	+ 18 966 752	91 058 127	90 883 109	**80**
73 188 770	— 481 985	1 452 186 878	1 401 299 640	+ 50 887 238	66 348 586	66 348 586	**1881**
718 862 230	+ 5 450 807	2 125 438 152	2 115 981 535	+ 9 456 617	94 479 085	94 479 085	**82**
48 065 944	— 843 302	1 469 056 739	1 468 950 268	+ 106 471	94 298 530	94 298 530	**83**
11 718 216	+ *3 274 969*	*719 898 344*	*725 394 875*	— *5 496 531*	*46 811 518*	*46 811 518*	1° sem. **84**
98 539 687	+ 31 576 976	1 616 337 697	1 581 002 166	+ 35 335 531	93 407 297	93 407 297	**84-85**
34 424 815	+ 38 426 346	1 651 996 220	1 637 078 643	+ 14 917 577	(4) 93 519 691	93 519 691	**85-86**
38 431 484	+ 19 779 878	1 707 933 428	1 696 161 474	+ 11 771 954	93 252 377	93 252 377	**86-87**
33 429 222	+ 15 777 720	1 847 012 625	1 904 163 746	— 57 151 121	89 712 023	89 712 023	**87-88**
33 673 455	+ 3 907 623	1 774 208 929	2 004 670 015	—230 461 086	92 461 100	92 461 100	**88-89**
38 522 581	+ 97 949 624	1 838 101 730	1 814 567 627	+ 23 534 103	65 068 401	65 068 401	**89-90**
41 346 780	+ 120 770 970	1 820 714 592	1 774 983 122	+ 45 731 470	77 463 210	77 463 210	**90-91**
43 515 738	— 10 264 969	1 647 671 612	1 695 810 417	— 48 138 805	100 279 977	100 279 977	**1891-92**
88 560 523	+ 22 619 631	1 691 824 629	1 682 480 864	+ 9 343 765	56 605 026	56 605 026	**92-93**
132 355 647	+ 73 575 244	1 759 562 712	1 818 418 616	— 58 855 904	93 731 375	93 731 375	**93-94**
54 846 411	+ 95 265 011	1 721 011 033	1 720 601 956	+ 409 077	86 361 499	86 361 499	**94-95**
28 467 539	+ 95 749 745	1 758 424 925	1 760 058 074	— 1 633 149	81 328 584	81 328 584	**95-96**
27 655 604	+ 36 446 178	1 679 737 353	1 679 610 421	+ 126 932	65 760 323	65 760 323	**96-97**
28 514 966	+ 9 855 175	1 668 302 282	1 669 407 855	— 1 105 573	63 426 089	63 426 089	**97-98**
24 357 255	+ 521 913	1 684 262 243	1 669 168 156	+ 15 094 087	63 373 606	63 373 606	**98-99**
***Tabella esplicativa* approvata col R. Decreto 15 luglio 1900, n. 285.**							
26 882 264	— 13 940 040	1 649 476 438	1 665 657 991	— 16 181 553	64 550 879	64 550 879	**1899-900**
il *Progetto di bilancio* del 28 giugno 1900.							
24 640 515	— 12 098 537	1 651 471 993	1 655 362 843	— 3 890 850	74 949 699	74 949 699	**1900-901**

1891-92, quando per questo periodo finanziario la predetta Cassa dei depositi e prestiti non avesse provveduto al servizio delle pensioni.

Esercizi finanziari	*Maggiore aggravio* — Milioni di lire	*Esercizi finanziari*	*Maggiore aggravio* — Milioni di lire	*Esercizi finanziari*	*Maggiore aggravio* — Milioni di lire
1882	22.86	1885-86	22.61	1889-90	10.23
83	22.75	86-87	17.64	90-91	11.06
84 (1° *semestre*) . . .	10.99	87-88	16.43	91-92	3.86
84-85.	21.93	88-89	18.26		

(Vedasi il citato studio sul *Bilancio del Regno d'Italia*, pag. 9 e 10).
(2) Vedasi la nota precedente.
(3) Vedasi la nota n. 4 a pag. 965.
(4) Vedasi la nota n. 3 a pag. 966.

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Divisione delle Entrate (Accerta				
	Entrate effet				
	Totale *delle* **entrate effettive ordinarie**	*Redditi patrimo*			
		Totale	*Proventi delle strade ferrate* (1)	*Rendite di stabili ed altri capitali appartenenti al demanio dello Stato*	*Proventi dei Canali Cavour*
1871 . .	945 450 501	34 442 796	1 150 542	13 834 255	. .
72 . .	994 392 254	33 699 230	1 444 840	13 049 088	. .
73 . .	1 034 277 299	39 304 256	1 692 552	16 942 390	. .
74 . .	1 057 865 403	35 109 843	717 870	13 109 637	1 871 559
75 . .	1 092 527 321	36 381 063	1 530 000	11 430 255	2 282 193
76 . .	1 114 267 315	43 340 876	1 848 710	10 004 845	3 391 184
77 . .	1 174 012 003	73 320 915	33 475 029	9 709 126	2 351 782
78 . .	1 184 141 150	76 497 886	38 782 973	9 595 869	2 428 405
79 . .	1 221 676 264	76 330 008	39 372 440	8 883 359	2 224 430
80 . .	1 215 838 702	74 588 695	40 006 684	8 945 664	2 655 152
1881 . .	1 272 388 345	74 534 087	40 135 057	9 574 863	2 776 625
82 . .	1 292 734 505	76 831 649	52 707 138	9 126 089	2 678 230
83 . .	1 325 449 329	76 961 833	54 431 312	9 138 627	2 623 448
84 *1° sem.*	*655 129 205*	*30 537 383*	*22 405 704*	*3 489 824*	*83 376*
84-85 .	1 404 591 803	72 284 753	50 827 217	9 095 155	2 479 970
85-86 .	1 398 477 460	72 798 565	54 055 892	7 574 043	2 856 449
86-87 .	1 444 232 185	74 559 863	56 243 058	8 144 771	2 612 841
87-88 .	1 487 153 265	83 361 989	65 291 441	8 383 568	2 613 024
88-89 .	1 490 085 625	84 887 099	68 214 394	7 855 347	2 582 389
89-90 .	1 542 892 869	88 267 388	72 235 321	7 563 970	2 678 786
90-91 .	1 522 666 417	85 402 094	69 431 004	7 787 747	2 653 467
1891-92 .	1 514 350 711	85 203 925	69 114 390	8 199 544	2 739 488
92-93 .	1 535 949 994	85 163 830	70 454 740	7 202 362	2 724 206
93-94 .	1 503 241 436	83 599 124	69 270 425	7 215 348	2 444 090
94-95 .	1 558 555 251	84 322 110	70 247 375	7 251 641	2 618 505
95-96 .	1 622 132 843	88 741 835	74 394 843	7 452 183	2 739 838
96-97 .	1 602 797 145	92 823 323	78 215 188	7 890 723	2 596 418
97-98 .	1 613 942 215	92 788 693	79 036 644	6 717 856	2 873 098
98-99 .	1 647 483 591	99 287 102	84 048 921	8 322 418	2 880 159

(1) Colla legge 14 maggio 1865, n. 2279, le ferrovie dello Stato furono cedute alle Società dell'Alta Italia, Romane e Meridionali, per cui lo Stato cessò di percepirne i prodotti. Dal 1870 al 1876 i prodotti ferroviari dello Stato erano soltanto quelli delle linee Liguri-Toscane e Savona-Acqui-Bra. Da quell'anno in poi vi si aggiunsero i prodotti delle ferrovie dell'Alta Italia, per effetto del loro riscatto avvenuto colla Convenzione di Basilea 17 novembre 1875, approvata colla legge 29 gennaio 1876, n. 3181, le quali continuarono ad essere esercitate dalla Società dell'Alta Italia.

Col 1° luglio 1878, per effetto della legge 8 luglio stesso anno, n. 4438, l'esercizio delle ferrovie fu assunto direttamente dallo Stato; e col 1882 ai prodotti delle suddette linee si aggiunsero anche quelli delle ferrovie Romane, riscattate in virtù della legge 29 gennaio 1880, n. 5249.

menti secondo i Rendiconti consuntivi).

tive ordinarie

niali dello Stato

Redditi patrimoniali dell' asse ecclesiastico	*Interessi di titoli di credito e di azioni industriali posseduti dal tesoro* (2)	*Rendite di beni di enti morali amministrati dal demanio dello Stato*	*Ricupero di fitti di parte dei locali addetti ai servizi governativi*	*Interessi dovuti sui crediti della amministrazione del tesoro*	*Esercizi finanziari*
18 124 316	14 675	715 489	..	603 519	**1871**
17 703 303	14 276	992 510	89 376	405 837	**72**
19 338 752	6 972	603 943	366 031	353 616	**73**
18 047 254	71 669	686 487	297 960	307 407	**74**
18 265 376	159 193	1 764 742	332 139	617 165	**75**
15 117 452	10 088 220	2 090 443	382 580	417 442	**76**
14 904 783	11 088 673	1 074 061	334 355	383 106	**77**
13 570 511	10 322 211	1 101 092	358 845	337 980	**78**
12 659 027	10 537 835	1 078 518	372 639	1 201 760	**79**
11 483 404	8 486 286	1 310 010	408 135	1 293 360	**80**
10 605 556	8 699 776	1 650 217	335 959	756 034	**1881**
9 614 235	286 488	1 165 577	429 887	824 005	**82**
8 461 092	301 636	934 829	329 937	740 952	**83**
3 320 873	*220 063*	*609 616*	*165 896*	*242 031*	*1° sem.* **84**
7 272 617	261 892	1 080 536	328 717	938 649	**84-85**
6 597 720	204 802	894 414	347 209	268 036	**85-86**
5 695 089	251 068	1 045 905	338 528	228 603	**86-87**
4 999 816	292 012	1 146 095	325 105	310 928	**87-88**
4 368 366	274 667	900 146	327 836	363 954	**88-89**
3 974 316	255 498	1 093 833	325 159	140 505	**89-90**
3 840 985	242 576	959 242	302 931	184 142	**90-91**
3 345 544	249 682	1 083 797	344 402	127 078	**1891-92**
2 844 539	282 854	991 485	414 247	249 397	**92-93**
2 647 553	284 512	945 825	409 804	381 567	**93-94**
2 416 181	296 460	800 026	400 276	291 646	**94-95**
2 184 597	366 559	781 149	380 017	442 649	**95-96**
1 973 939	296 098	1 159 161	348 780	343 016	**96-97**
2 240 948	289 351	605 629	316 615	708 552	**97-98**
1 728 538	313 253	753 209	302 145	938 459	**98-99**

Infine, col 1° luglio 1885, in virtù della legge 27 aprile 1885, n. 3048, cessò l'esercizio governativo delle ferrovie, il quale fu affidato all'industria privata.

(2) Colla legge 2 luglio 1875, n. 2570, il Governo fu autorizzato a convertire in rendita consolidata 5 per cento le obbligazioni comuni delle ferrovie Romane; a cominciare quindi dal 1876 si inscrissero in bilancio gli interessi sulle obbligazioni che venivano come sopra convertite.

Col 1° gennaio 1882 essendosi resa esecutiva la legge 29 gennaio 1880, n. 5249, sul riscatto delle ferrovie Romane, lo Stato assunse tutti i debiti e crediti della Società delle predette ferrovie; quindi poichè le obbligazioni convertite rappresentavano un debito della suddetta Società, furono eliminati dalle entrate dello Stato i relativi interessi.

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Entrate effet			
	Imposte			
	Totale	*Imposta fondiaria*		
		Totale	*sui fondi rustici* (1)	*sui fabbricati* (2)
1871 . .	319 984 955	179 481 487	128 485 748	50 995 739
72 . .	334 162 788	180 195 740	130 727 413	49 468 327
73 . .	339 830 284	176 040 570	123 555 546	52 485 024
74 . .	342 800 331	178 210 439	123 559 489	54 650 950
75 . .	346 266 177	176 374 246	123 732 482	52 641 764
76 . .	350 479 876	176 991 911	123 811 251	53 180 660
77 . .	355 536 912	177 998 643	123 706 889	54 291 754
78 . .	353 628 123	178 419 055	123 901 407	54 517 648
79 . .	361 798 990	185 475 728	124 035 605	61 440 123
80 . .	364 268 180	185 720 321	124 187 937	61 532 384
1881 . .	373 465 910	189 907 602	126 448 283	63 459 319
82 . .	382 553 062	189 376 752	125 706 449	63 670 303
83 . .	384 809 055	189 683 371	125 591 971	64 091 400
84 *1° sem.*	*191 099 984*	*94 878 793*	*62 704 452*	*32 174 341*
84-85 .	392 247 847	190 723 449	125 472 516	65 250 933
85-86 .	393 296 971	186 610 553	120 497 278	66 113 275
86-87 .	393 657 056	183 012 748	116 073 615	66 939 133
87-88 .	390 080 178	173 796 547	106 188 054	67 608 493
88-89 .	401 217 692	174 938 007	106 229 255	68 708 752
89-90 .	407 152 965	176 478 045	106 292 789	70 185 256
90-91 .	416 834 584	182 487 031	106 354 535	76 132 496
1891-92 .	424 526 473	190 825 705	106 554 654	84 271 051
92-93 .	426 352 037	192 243 922	106 546 850	85 697 072
93-94 .	427 504 113	193 133 891	106 457 282	86 676 609
94-95 .	481 526 461	194 218 772	106 452 611	87 766 161
95-96 .	483 983 698	194 644 378	106 395 889	88 248 489
96-97 .	483 368 805	195 031 022	106 625 456	88 405 566
97-98 .	481 807 565	195 414 003	107 070 817	88 343 186
98-99 .	482 563 191	195 460 658	106 892 536	88 568 122

(1) L'imposta sui terreni è applicata per *contingente*, indipendentemente dalle vicende dei raccolti. Colla legge 28 maggio 1867, n. 3719, all'imposta principale furono aggiunti due decimi e colla legge 26 luglio 1868, n. 4513, fu aggiunto un terzo decimo.

Colla legge 1° marzo 1886, n. 3682, fu deliberata l'abolizione dei decimi addizionali, e si procedette allo sgravio del 1° decimo col 1° gennaio 1886 ed a quello del 2° decimo col 1° luglio 1887; ciò spiega la diminuzione incominciata nell'esercizio 1885-86 e continuata fino al 1887-88.

A spiegare le oscillazioni che si osservano dal 1871 al 1873 nell'ammontare dell'imposta sui fondi rustici, rammentiamo che, nel 1872, in seguito alla legge 16 giugno 1871, n. 260, fu estesa l'imposta alle proprietà che fino allora ne erano state esenti, e che, nel 1873, per effetto dell'articolo 3 della legge 20 aprile 1871, n. 192, cessarono i centesimi di riscossione.

(2) Secondo la legge 11 maggio 1865, n. 2276, l'imposta sui *fabbricati* è applicata, fin dal 1° gennaio 1866, per quotità nella misura del 12. 50 % del reddito imponibile, il quale corrisponde ai 2/3 del reddito reale per gli opifici e ai 3/4 del reddito reale per le abitazioni.

Colla legge 28 maggio 1867, n. 3719, all'imposta principale furono aggiunti due decimi e colla legge 26 luglio 1868, n. 4513, fu aggiunto un terzo decimo. In complesso l'imposta principale e i tre decimi costituiscono il 16. 25 del reddito imponibile.

Per effetto dell'articolo 3 della legge 20 aprile 1871, n. 192, cessarono nel 1873 i centesimi di riscossione, ma nell'imposta sui fabbricati si ebbe ciò nonostante un aumento in seguito all'accertamento

tive ordinarie			Esercizi finanziari
dirette			
Imposta sui redditi di ricchezza mobile (3)			
Totale	*Ruoli*	*Ritenute* (4)	
140 503 468	70 403 889	70 099 579	1871
153 967 048	79 208 810	74 758 238	72
163 789 714	90 271 146	73 518 568	73
164 589 892	87 960 306	76 629 586	74
169 891 931	93 086 735	76 805 196	75
173 487 965	97 260 841	76 227 124	76
177 538 269	99 190 045	78 348 224	77
175 209 068	95 809 800	79 399 268	78
176 323 262	96 776 941	79 546 321	79
178 547 859	98 383 210	80 164 649	80
183 558 308	102 786 338	80 771 970	1881
193 176 310	102 361 360	90 814 950	82
195 125 684	103 588 865	91 536 819	83
96 221 191	*50 463 801*	*45 757 390*	1° *sem.* 84
201 524 398	107 448 463	94 075 935	84-85
206 686 418	109 998 422	96 687 996	85-86
210 644 308	113 409 724	97 234 584	86-87
216 283 631	116 323 412	99 960 219	87-88
226 279 685	123 494 437	102 785 248	88-89
230 674 920	125 761 696	104 913 224	89-90
234 347 553	128 851 238	105 496 315	90-91
233 700 768	128 878 190	104 822 578	1891-92
234 108 115	128 813 823	105 294 292	92-93
234 370 222	128 192 052	106 178 170	93-94
287 307 689	142 687 130	144 620 559	94-95
289 339 320	143 519 247	145 820 073	95-96
288 337 783	145 266 166	143 071 617	96-97
286 393 562	140 761 131	145 632 431	97-98
287 102 533	142 023 466	145 079 067	98-99

avvenuto in quell'anno della revisione generale del 1871; nell'anno 1874 furono comprese delle partite d'imposte riguardanti esercizi precedenti, il cui prodotto cessò di conseguenza nel 1875: nel 1879 e nel 1891-92 finalmente si ebbero gli effetti di nuove revisioni generali.

(3) L'imposta di ricchezza mobile fu creata colla legge 14 luglio 1864, n. 1830. Essa è un'imposta proporzionale sino dal 1° luglio 1866 (Decreto legislativo 28 giugno 1866, n. 3023).

Dal 1871 in poi era applicata, secondo le disposizioni della legge 11 agosto 1870, n. 5784, nella misura del 13. 20 per cento del reddito; la quale aliquota era formata dal 12 per cento per imposta principale e dell'1. 20 per cento per decimo addizionale. Colla legge 22 luglio 1894, n. 339, dei provvedimenti finanziari, l'imposta, compreso il decimo, fu elevata, a cominciare dal 1° luglio di detto anno, all'aliquota totale uniforme del 20 per cento (vedansi le osservazioni a pag. 869 e segg.).

Conviene ancora avvertire, a spiegazione dell'andamento delle cifre, che per effetto delle leggi 14 giugno 1874, n. 1940, e 27 maggio 1875, n. 2512, furono migliorati i metodi d'accertamento; che nel 1878 fu posta in vigore la legge 23 giugno 1877, n. 3903, colla quale fu concessa una diminuzione graduale d'imposta ai possessori di piccoli redditi, e che colla legge 20 luglio 1891, n. 498, fu abolita, a decorrere dal 1° ottobre 1891, la ritenuta per tassa di ricchezza mobile sulle vincite al lotto.

(4) E cioè: imposta da versarsi direttamente in tesoreria; ritenuta sugli stipendi, sulle pensioni e su altri assegni pagati dallo Stato: ritenute sulle rendite del debito pubblico, sulle annualità, sugli interessi di capitali, di buoni del tesoro, ecc.,

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Entrate effet				
		Tasse su			
		in amministrazione del			
	Totale	Successioni	Manomorte	Società commerciali ed industriali ed altri istituti di credito	Registro
1871 . .	115 837 970	20 407 168	2 712 009	3 762 408	39 037 296
72 . .	132 491 366	24 051 614	5 671 807	3 386 474	47 648 783
73 . .	141 925 587	24 386 523	6 653 266	5 375 547	50 337 316
74 . .	141 027 912	24 080 861	5 757 055	4 967 030	50 575 949
75 . .	151 105 601	26 343 134	6 200 951	4 800 703	51 066 796
76 . .	148 075 735	25 077 535	6 236 397	4 467 478	51 321 384
77 . .	157 685 968	27 028 381	6 040 814	4 390 126	57 164 589
78 . .	155 181 396	29 100 237	6 430 196	4 425 013	52 724 135
79 . .	153 612 837	25 790 083	6 378 782	4 706 430	53 015 694
80 . .	166 763 862	31 749 819	6 360 905	4 952 185	56 962 936
1881 . .	169 044 217	28 525 614	6 354 604	5 326 709	59 314 415
82 . .	169 441 329	29 394 408	6 277 021	4 949 939	58 326 154
83 . .	179 098 815	31 041 394	6 203 707	5 135 061	54 356 619
84 *1° sem.*	*89 354 460*	*15 051 776*	*3 141 501*	*2 412 992*	*28 146 131*
84-85 .	185 728 041	33 079 025	6 634 908	5 284 556	58 203 745
85-86 .	191 957 415	33 862 521	6 305 923	6 192 147	60 514 064
86-87 .	205 759 800	34 273 977	7 320 403	6 427 700	67 446 870
87-88 .	218 480 631	36 601 983	6 437 840	6 958 992	69 413 194
88-89 .	219 716 023	34 001 906	6 312 779	8 823 759	67 918 564
89-90 .	220 751 831	36 520 417	6 583 294	10 600 474	65 089 344
90-91 .	216 454 278	36 838 344	6 947 394	10 837 797	60 877 582
1891-92 .	219 826 573	37 398 018	6 685 983	10 021 981	61 098 035
92-93 .	217 212 829	37 977 203	6 566 185	9 318 672	59 293 965
93-94 .	214 952 894	37 918 835	6 481 338	9 672 508	58 759 588
94-95 .	209 495 756	37 000 333	6 364 584	9 125 598	58 755 048
95-96 .	211 194 869	37 654 200	6 393 752	8 870 307	57 809 378
96-97 .	218 947 701	37 528 281	6 270 054	11 302 742	61 964 924
97-98 .	218 119 330	37 164 641	6 202 748	11 790 588	59 147 829
98-99 .	222 698 932	36 677 964	6 305 216	11 901 880	62 166 209

(1) Non sono comprese le tasse di bollo sulle bollette di dogana e di pagamento dei diritti marittimi, nè quelle pei manifesti, le polizze di carico e le lettere di vettura provenienti dall'estero, il cui prodotto figura nella colonna *Dogane e diritti marittimi* (a pag. 959).

(2) Colla legge 29 giugno 1882, n. 835, furono aboliti i diritti di cancelleria sugli atti giudiziari, i quali vennero invece sottoposti ad una tassa unica da corrispondersi mediante bollo e carta bollata. (vedasi anche la nota n. 1 a pag. 962).

(3) Secondo la legge 6 aprile 1862, n. 542, questa tassa si applicava soltanto ai trasporti a grande velocità in ragione del 10 per cento; colla successiva legge del 14 luglio 1874, n. 1945, la tassa mede-

tive ordinarie					
gli affari					*Esercizi finanziari*
Ministero delle finanze (1)			*Tassa sul prodotto del movimento delle ferrovie* (3)	*Diritti delle legazioni e dei consolati all'estero* (4)	
Ipoteche	*Bollo* (2)	*Concessioni diverse governative*			
4 324 875	31 302 522	4 372 303	9 491 527	427 862	**1871**
5 142 419	33 674 420	4 669 207	7 548 483	698 159	**72**
6 301 155	34 962 696	4 933 958	8 009 353	965 773	**73**
5 416 783	34 530 968	4 759 118	9 840 550	1 099 598	**74**
5 395 329	38 580 196	4 595 630	12 991 266	1 131 596	**75**
4 880 859	37 671 340	4 590 296	12 879 803	950 643	**76**
5 231 802	39 151 799	4 540 992	13 092 400	1 045 065	**77**
5 279 761	38 775 251	4 515 660	13 028 554	902 589	**78**
4 911 418	39 657 995	4 661 582	13 535 239	955 614	**79**
5 015 082	40 771 911	5 535 695	14 354 826	1 060 503	**80**
5 128 138	42 462 759	5 914 812	15 104 000	913 166	**1881**
5 520 415	43 119 759	5 935 336	15 083 288	835 009	**82**
5 480 981	54 293 298	6 025 725	15 675 939	886 091	**83**
2 672 668	*27 692 348*	*2 230 967*	*7 551 095*	*454 982*	*1° sem.* **84**
5 393 258	54 776 917	6 243 090	15 354 948	757 594	**84-85**
5 739 792	56 562 255	6 263 739	15 685 364	831 610	**85-86**
6 735 759	60 069 796	6 566 622	16 310 128	608 545	**86-87**
8 007 857	66 425 110	6 237 587	17 793 552	604 516	**87-88**
6 401 100	71 199 435	6 321 901	18 044 541	692 038	**88-89**
6 153 621	70 932 354	6 300 373	17 951 234	620 720	**89-90**
5 648 916	70 456 571	6 232 490	17 988 335	626 849	**90-91**
5 600 988	74 034 575	6 327 604	17 952 459	706 930	**1891-92**
5 890 579	72 985 011	6 197 731	18 350 293	633 190	**92-93**
5 149 742	72 001 552	6 409 142	17 841 012	719 177	**93-94**
5 026 625	67 976 166	6 503 001	18 057 428	686 973	**94-95**
6 178 455	68 171 699	6 494 958	18 947 527	674 593	**95-96**
7 002 272	68 343 131	6 428 355	19 379 965	727 977	**96-97**
7 835 652	68 172 627	7 630 737	19 483 764	690 744	**97-98**
7 527 640	68 976 933	8 079 124	20 316 700	747 266	**98-99**

sima fu portata al 13 per cento, e fu imposta la tassa del 2 per cento sui trasporti a piccola velocità Colla legge 29 marzo 1900, n. 101, le tasse sono state rispettivamente elevate dal 13 al 16 e dal 2 al 3 per i trasporti fatti sulle linee delle reti Adriatica, Mediterranea e Sicula. È noto che oltre le tasse proporzionali sopra indicate si pagano 5 centesimi per ogni biglietto di passeggero e per ogni polizza di carico.

(4) Colla legge 6 dicembre 1885, n. 3547, nell'intento di venire in aiuto alla marina mercantile, furono concesse sensibili riduzioni alla tariffa portata dalla anteriore legge 16 giugno 1871, n. 260.

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Entrate effet		
	Tasse di		
	Totale	Macinazione dei cereali (1)	Tasse di fab Fabbricazione e vendita degli spiriti
1871 . .	190 374 188	46 718 818	541 245
72 . .	207 544 796	58 009 018	781 522
73 . .	220 785 458	62 629 210	825 350
74 . .	232 418 371	69 590 196	1 262 028
75 . .	243 874 739	76 487 647	1 985 729
76 . .	256 861 812	83 073 305	1 629 649
77 . .	260 935 321	82 936 851	1 917 188
78 . .	269 516 985	83 166 271	2 093 972
79 . .	285 382 551	71 588 769	2 127 477
80 . .	258 021 257	55 784 297	5 427 518
1881 . .	295 677 937	48 093 930	11 818 400
82 . .	301 936 942	51 701 407	11 204 849
83 . .	325 531 464	50 643 421	14 723 201
84 *1° sem.*	*134 587 439*	..	*7 446 732*
84-85 .	315 713 618	..	22 492 448
85-86 .	306 522 881	..	22 577 717
86-87 .	337 223 531	..	31 845 414
87-88 .	357 383 932	..	26 386 107
88-89 .	341 932 189	..	19 130 414
89-90 .	379 118 220	..	18 457 255
90-91 .	344 799 716	..	23 401 161
1891-92 .	323 486 742	..	25 700 010
92-93 .	346 066 099	..	21 481 506
93-94 .	313 194 946	..	24 549 674
94-95 .	319 436 735	..	26 102 288
95-96 .	354 799 115	..	25 663 559
96-97 .	331 173 555	..	27 975 724
97-98 .	343 013 508	..	28 868 932
98-99 .	343 050 817	..	27 745 123

(1) La tassa sulla macinazione dei cereali fu stabilita colla legge 7 luglio 1868, n. 4490, con effetto dal 1° gennaio 1869. Colla legge 25 luglio 1879, n. 4994, fu abolita dal 1° agosto 1879 la tassa sulla macinazione dei cereali inferiori e colla legge 19 luglio 1880, n. 5536, fu, a datare dal 1° settembre stesso anno, ridotta di un quarto la tassa sulla macinazione del grano e stabilita l'intiera abolizione della tassa dal 1° gennaio 1884.

(2) Cioè: fabbricazione e vendita degli spiriti, fabbricazione della birra, delle acque gassose, delle polveri ed altre materie esplodenti, della cicoria preparata ed altri surrogati del caffè, dello zucchero indigeno, dell'olio di semi di cotone, del glucosio, dell'acido acetico, dei fiammiferi, degli olii minerali, del gas-luce e dell'energia elettrica.

Sugli spiriti, sulla birra e sulle acque gassose le tasse di produzione furono imposte colla legge 3 luglio 1864, n. 1827, ma vennero a tutto il 1870 riscosse insieme col dazio consumo. Colla legge 11 agosto 1870, n. 5784 (allegato *L*), l'Amministrazione finanziaria assunse la riscossione diretta di tali tasse, senza intervento dei comuni (alla tassa di produzione degli spiriti venne aggiunta colla legge 12 luglio 1888, n. 5515, una tassa di vendita, ma questa ultima tassa venne abolita col decreto legislativo 10 dicembre 1894, n. 532, convalidato con legge 8 agosto 1895, n. 486). La tassa sulle polveri ebbe origine dalla legge 5 giugno 1869, n. 5111, stata applicata col 1° luglio dello stesso anno, in sostituzione dell'abolito monopolio. La tassa sulla cicoria preparata ed altri surrogati del caffè fu stabilita colla legge 3 giugno 1874, n. 1950. Sullo zucchero la tassa fu imposta colla legge 2 giugno 1877, n. 3860, tanto sulla raffinazione quanto sulla fabbricazione, ma colla successiva legge 25 luglio 1879, n. 4995, fu abolita la tassa di raffinazione perchè compenetrata nell'aumentato dazio doganale. La tassa

tive ordinarie			
consumo			
bricazione (2)			
Altre	*Dogane e diritti marittimi*	*Dazi interni di consumo* (3)	*Esercizi finanziari*
717 679	81 439 975	60 956 471	**1871**
846 213	87 927 538	59 980 505	**72**
943 487	96 732 428	59 654 983	**73**
1 126 735	100 533 623	59 905 789	**74**
1 235 074	104 283 504	59 882 785	**75**
1 397 626	100 959 989	69 801 243	**76**
3 099 240	103 312 420	69 669 622	**77**
6 553 764	108 015 347	69 687 631	**78**
7 989 688	133 947 077	69 729 540	**79**
1 411 014	125 583 498	69 814 930	**80**
1 474 254	156 825 725	77 465 628	**1881**
1 516 429	158 846 232	78 668 025	**82**
1 550 158	179 273 484	79 341 200	**83**
1 048 695	*85 988 556*	*40 103 456*	*1° sem.* **84**
2 208 338	212 110 240	78 902 592	**84-85**
2 432 373	202 176 723	(3) 79 336 068	**85-86**
3 168 759	221 516 155	80 693 203	**86-87**
3 931 206	245 217 961	81 848 658	**87-88**
3 966 265	236 916 267	81 919 243	**88-89**
4 282 007	275 334 528	81 044 430	**89-90**
4 627 126	236 154 011	80 617 418	**90-91**
5 660 920	224 711 391	67 414 421	**1891-92**
5 834 915	252 003 274	66 746 404	**92-93**
5 740 761	221 658 562	61 245 949	**93-94**
8 448 721	232 685 507	52 200 219	**94-95**
15 976 660	261 625 201	51 533 695	**95-96**
17 278 944	234 062 406	51 856 481	**96-97**
19 007 109	243 073 029	52 064 438	**97-98**
21 327 544	241 367 265	52 610 885	**98-99**

sull'olio di semi di cotone fu introdotta colla legge 7 aprile 1881, n. 143. La tassa sul glucosio fu introdotta colla legge 2 aprile 1886, n. 3754. La tassa sull'acido acetico fu imposta colla legge 14 luglio 1887, n. 4703. Sugli olii minerali e sui fiammiferi la tassa fu imposta col decreto legislativo 10 dicembre 1894, n. 532, convalidato colla legge 8 agosto 1895, n. 486, e finalmente quella sul gas-luce e sull'energia elettrica, colla predetta legge 8 agosto 1895, n. 486.

(3) La riscossione diretta assunta dal Governo del dazio di consumo del comune di Napoli è causa essenziale dell'aumento verificatosi nel 1881. Col 1° gennaio 1891 il Governo assunse anche la riscossione diretta del dazio consumo del comune di Roma, il cui introito fu inscritto nelle entrate effettive soltanto per la parte rappresentante il prodotto netto del dazio, mentre la parte di prodotto corrispondente alle spese di riscossione ed al canone da pagarsi al comune fu portata fra le partite di giro. Nell'esercizio 1891-92 fu adottato un eguale procedimento anche pel dazio consumo del comune di Napoli; ciò che spiega in parte la diminuzione rispetto al 1890-91. L'ammontare del dazio di consumo governativo al *netto* dei canoni e delle spese di riscossione per i dazi di Napoli e di Roma negli esercizi dal 1881 al 1890-91 è rappresentato dalle seguenti cifre:

1881. . . .	66 031 108	1884 *1° sem.*	*34 456 958*	1886-87 . .	69 462 013	1889-90 . .	69 800 726
82. . . .	67 329 083	84-85 . .	67 647 274	87-88 . .	70 340 688	90-91 . .	69 407 847
83. . . .	68 017 609	85-86 . .	68 141 466	88-89 . .	70 220 568		

Il minor prodotto accertato nel 1893-94 dipende dalla riduzione dei canoni pattuiti coi varii comuni, in conseguenza del regio decreto 21 febbraio 1894, n. 51, convalidato poi colla legge 22 luglio 1894, n. 339, che abolì il dazio *governativo* sulle farine.

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Entrate effet				
	Privative				
	Totale	*Tabacchi* (1)	*Sali* (2)	*Lotto* (3) *Proventi lordi*	*Lotto* (3) *dedotte le vincite, computate al netto della tassa di ricchezza mobile anche per il periodo fino al 30 settembre 1891* (4)
1871 . .	213 637 042	72 931 611	74 183 199	66 522 232	*33 631 535*
72 . .	215 536 662	73 310 101	76 268 093	65 958 468	*33 789 013*
73 . .	219 159 881	72 354 531	76 382 170	70 423 180	*32 545 264*
74 . .	229 539 084	76 208 941	77 727 148	75 602 995	*34 508 523*
75 . .	237 817 949	85 743 230	78 532 760	73 541 959	*36 363 185*
76 . .	234 448 123	85 268 852	79 921 751	69 257 520	*36 961 495*
77 . .	239 301 451	91 062 962	80 616 166	67 622 323	*35 008 196*
78 . .	244 431 133	95 460 270	80 602 738	68 368 125	*32 489 500*
79 . .	251 793 079	104 203 867	80 313 886	67 275 326	*32 896 818*
80 . .	258 062 943	104 867 757	80 342 735	72 852 451	*32 833 452*
1881 . .	261 121 266	106 513 938	81 979 423	72 627 905	*35 151 570*
82 . .	262 851 832	108 108 105	81 778 838	72 964 889	*32 913 125*
83 . .	264 748 220	108 564 300	84 169 680	72 014 240	*33 269 939*
84 *1° sem.*	*161 833 450*	*82 461 627*	*41 649 641*	*37 722 182*	*18 157 598*
84-85 .	336 442 217	172 913 823	86 187 905	77 340 489	*32 144 841*
85-86 .	333 600 806	181 766 678	72 247 356	79 586 772	*40 678 268*
86-87 .	325 244 878	190 032 634	58 940 129	76 272 115	*37 697 876*
87-88 .	321 508 487	186 567 543	59 193 381	75 747 563	*40 089 983*
88-89 .	321 558 951	184 585 723	61 793 786	75 179 442	*36 780 430*
89-90 .	322 807 901	186 037 715	62 504 215	74 265 971	*38 092 697*
90-91 .	329 084 668	189 339 697	62 925 055	76 819 916	*38 151 684*
1891-92 .	327 279 414	190 842 648	62 840 590	73 596 176	*35 473 177*
92-93 .	323 809 383	192 261 898	62 645 654	68 901 831	*37 774 835*
93-94 .	323 736 009	192 668 692	66 175 482	64 891 835	*35 246 579*
94-95 .	325 112 019	190 203 164	71 304 527	63 604 328	*30 027 095*
95-96 .	325 080 704	189 113 268	71 998 949	63 968 487	*33 130 914*
96-97 .	327 330 006	188 164 749	73 390 298	65 774 959	*33 385 410*
97-98 .	327 016 803	187 977 561	72 684 217	66 355 025	*35 731 354*
98-99 .	341 400 123	196 138 232	73 900 717	71 361 174	*33 973 733*

(1) Col 1° gennaio 1869, in seguito alla Convenzione 25 luglio 1868, approvata colla legge 24 agosto seguente, n. 4544, l'esercizio della privativa dei tabacchi fu affidato per 15 anni ad una Società anonima costituita in Regia cointeressata. Quindi negli esercizi dal 1869 al 1883 figurò in bilancio il solo prodotto *netto*.

L'intera e diretta amministrazione del monopolio fu assunta dallo Stato col 1° gennaio 1884 e da quel giorno figurano in bilancio i prodotti *lordi*.

(2) Colla legge 29 novembre 1885, n. 3497, il prezzo di vendita del sale comune fu diminuito di 20 centesimi per chilogramma; col decreto legislativo 21 febbraio 1894, n. 51, convalidato dalla legge 22 luglio 1894, n. 339, il prezzo fu poi aumentato di 5 centesimi per chilogramma, da 35 cioè a 40 centesimi.

(3) Per ciò che riguarda il lotto, è da rammentare che colla legge 2 aprile 1886, n. 3754, fu ristretta la misura del premio (vincite) pei giuochi di estratto e fu elevato il prezzo minimo delle giuocate; colla

tive ordinarie

Servizi pubblici			
Totale	*Poste*	*Telegrafi e telefoni* (5)	*Esercizi finanziari*
37 856 199	19 350 945	6 451 852	**1871**
41 969 525	21 087 168	7 710 305	**72**
45 376 493	22 401 136	8 605 154	**73**
47 143 099	23 358 632	8 206 419	**74**
49 054 665	24 674 049	8 174 960	**75**
52 868 672	24 616 301	8 259 599	**76**
52 959 249	25 238 627	8 570 919	**77**
52 532 136	26 117 374	8 667 490	**78**
55 175 505	26 998 785	9 402 396	**79**
58 570 241	28 189 618	10 040 934	**80**
62 724 293	29 787 318	10 768 346	**1881**
65 876 607	32 660 886	10 991 821	**82**
62 604 832	35 461 733	10 377 451	**83**
32 453 060	*18 422 078*	*5 252 948*	*1° sem.* **84**
67 283 036	38 111 518	11 874 925	**84-85**
69 923 965	40 112 477	12 743 270	**85-86**
75 619 175	42 164 860	13 499 562	**86-87**
75 094 449	43 988 108	14 265 862	**87-88**
75 467 636	44 072 875	13 990 595	**88-89**
77 508 088	45 420 387	14 388 685	**89-90**
79 452 760	46 618 832	14 445 331	**90-91**
81 507 062	47 708 696	14 309 860	**1891-92**
83 607 687	48 519 525	15 480 544	**92-93**
84 809 191	49 752 522	15 130 981	**93-94**
86 865 552	50 700 687	16 429 869	**94-95**
85 985 532	52 653 221	13 210 584	**95-96**
86 625 211	53 083 302	13 397 770	**96-97**
90 012 549	55 153 835	13 402 785	**97-98**
94 719 222	58 090 364	14 077 749	**98-99**

successiva legge del 20 luglio 1891, n. 498 (entrata in vigore il 1° ottobre successivo), fu abolita sulle vincite al lotto la ritenuta del 13,20 per cento per tassa di ricchezza mobile, che era stata imposta colla legge 11 agosto 1870, n. 5784, e furono ridotti i premi stabiliti per ciascuna combinazione di giuoco, eccetto quelli per la quaderna, per la quale il premio, che era al lordo, divenne premio al netto d'imposta, e finalmente col decreto legislativo 12 ottobre 1894, n. 473, convalidato dalla legge 22 dicembre 1895, n. 712, si attuarono, a cominciare dal 27 gennaio 1895, i registri a prezzo fisso.

(4) Vedasi la penultima colonna del prospetto a pag. 969 e la relativa nota n. 5.

(5) A cominciare dall'esercizio 1895-96 fu estesa a tutti gli uffici governativi la franchigia telegrafica. A questa causa devesi attribuire la diminuzione avutasi nei proventi telegrafici nel 1895-96 di fronte ai precedenti esercizi.

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Entrate effet				
	Servizi pubblici				
	Cancellerie giudiziarie (1)	*Pesi e misure e saggio e garanzia dei metalli preziosi* (2)	*Multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative*	*Proventi delle carceri*	*Tasse di pubblico insegnamento* (3)
1871 . .	4 361 672	1 106 574	943 558	1 491 192	1 946 570
72 . .	4 915 497	1 121 927	1 010 148	1 770 298	2 222 669
73 . .	5 347 582	1 345 010	1 785 317	1 959 282	2 258 443
74 . .	5 643 968	1 468 092	1 732 636	2 234 671	2 492 603
75 . .	5 792 182	1 449 769	1 768 430	2 258 810	2 232 988
76 . .	5 927 559	1 444 593	1 964 335	3 671 576	3 183 048
77 . .	6 020 611	1 402 210	1 623 027	3 417 295	2 741 817
78 . .	6 052 986	1 494 562	1 021 730	3 516 473	2 846 814
79 . .	6 083 092	1 534 639	1 611 244	3 740 388	2 917 093
80 . .	6 212 533	1 595 424	1 931 040	4 118 946	2 925 204
1881 . .	6 360 801	1 639 357	1 930 120	4 440 692	3 041 363
82 . .	6 534 893	1 844 393	2 098 444	4 776 445	3 191 100
83 . .	636 985	1 908 997	2 204 165	5 484 420	3 273 779
84 1° *sem.*	*200 021*	*1 206 713*	*1 064 503*	*2 624 334*	*1 793 884*
84-85 .	375 728	1 929 048	2 242 496	5 572 830	3 609 813
85-86 .	316 147	1 955 541	2 322 904	5 191 903	3 698 607
86-87 .	305 790	2 047 228	2 471 205	5 057 524	3 817 273
87-88 .	279 907	2 035 339	1 870 435	4 912 815	3 901 887
88-89 .	223 739	2 064 429	2 254 402	5 484 535	4 159 223
89-90 .	223 943	2 131 685	2 155 007	5 735 996	4 358 811
90-91 .	247 715	2 149 259	1 920 638	5 771 368	4 552 706
1891-92 .	207 041	3 280 304	2 007 939	5 877 902	4 844 394
92-93 .	158 857	2 586 187	1 674 512	5 914 872	5 742 936
93-94 .	91 971	3 112 990	1 271 646	5 988 346	5 838 957
94-95 .	85 047	2 660 053	1 662 590	5 670 092	6 107 085
95-96 .	81 553	3 062 481	1 822 588	5 592 315	6 198 135
96-97 .	110 312	2 759 956	1 194 370	5 528 009	7 046 085
97-98 .	119 700	3 042 433	1 274 583	5 897 383	7 116 617
98-99 .	106 871	2 942 782	1 545 843	6 716 695	7 143 664

(1) Dal 1883 in poi, per effetto della legge 29 giugno 1882, n. 835, gli atti giudiziari essendo stati sottoposti ad una tassa unica da corrispondersi mediante l'uso di carta bollata, le entrate relative furono compenetrate nelle *Tasse di bollo* e figurano pertanto nella colonna riflettente tali tasse (vedasi il prospetto a pag. 957). Le somme riscosse posteriormente riguardano i proventi delle cancellerie giudiziarie in dipendenza delle leggi anteriori a quella del 29 giugno 1882 suddetta.

(2) Colla legge 20 luglio 1890, n. 6991, furono aumentate le tasse di verificazione dei pesi e misure.

(3) La legge 25 febbraio 1892, n. 71, aumentò le tasse d'insegnamento pei ginnasi e licei. Un ulteriore aumento delle tasse d'insegnamento, con effetto dal 1° luglio 1900, fu sancito dalla legge 12 luglio 1900, n. 259.

(4) I principali per importo sono: diritti e emolumenti catastali; *Gazzetta Ufficiale* e fogli provinciali per gli annunzi; tassa d'entrata nei musei, gallerie, ecc.; tassa per la monta dei cavalli stalloni.

(5) I principali per importo sono: rimborsi e concorsi nelle spese di stipendi ed altre spese ordinarie pagate a carico del bilancio dello Stato; ricupero di interessi dei titoli emessi per conto delle casse degli aumenti patrimoniali delle Società ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula; ritenute ordinaria e straordinaria sugli stipendi, aggi e pensioni.

tive ordinarie

Proventi vari (4)	*Rimborsi e concorsi nelle spese ordinarie* (5)	*Reintegrazioni di fondi nel bilancio passivo* (6)	*Entrate diverse* (7)	*Esercizi finanziari*
2 203 836	14 769 885	444 629	18 102 837	**1871**
2 131 513	17 165 199	1 028 905	10 793 783	**72**
1 674 569	21 400 363	666 990	5 827 987	**73**
2 006 078	22 339 815	1 041 476	6 445 472	**74**
2 703 477	20 575 602	633 167	6 818 358	**75**
3 801 661	21 615 672	438 028	6 138 521	**76**
3 944 743	19 928 392	1 278 234	13 065 561	**77**
2 814 707	21 586 015	1 801 776	8 965 700	**78**
2 887 868	20 292 245	1 092 049	16 199 000	**79**
3 556 542	20 978 121	1 091 465	13 493 938	**80**
4 756 296	20 256 568	941 069	14 352 998	**1881**
3 778 625	16 529 742	3 430 084	13 283 258	**82**
3 257 302	17 128 943	2 513 334	12 052 833	**83**
1 888 579	*8 669 963*	*771 176*	*5 822 290*	*10 sem.* **84**
3 566 678	17 525 407	2 027 444	15 339 440	**84-85**
3 583 116	18 173 189	1 424 288	10 779 380	**85-86**
6 255 733	20 261 744	1 587 524	10 318 614	**86-87**
3 840 096	25 298 477	3 069 031	12 876 091	**87-88**
3 217 838	28 732 383	2 780 522	13 793 130	**88-89**
3 093 574	31 829 440	2 715 487	12 741 549	**89-90**
3 746 911	34 079 188	5 298 442	11 260 687	**90-91**
3 270 926	34 060 635	3 225 184	15 234 703	**1891-92**
3 530 254	36 083 477	3 607 046	14 047 606	**92-93**
3 621 778	35 115 826	2 550 746	17 778 587	**93-94**
3 550 129	35 569 651	3 065 879	13 161 088	**94-95**
3 364 655	34 953 007	22 055 231	15 338 852	**95-96**
3 505 407	36 639 078	9 097 981	16 791 485	**96-97**
4 005 213	29 153 836	15 836 887	16 193 044	**97-98**
4 095 254	30 259 142	11 502 946	22 002 116	**98-99**

Le ritenute sugli stipendi e sulle pensioni fino all'anno 1881 formavano una speciale categoria: furono comprese nel *Rendiconto consuntivo* fra i *Rimborsi e concorsi diversi*, per effetto della nuova legge sulle pensioni, e vi furono conservati fino a tutto il 1896-97. Per comodità di confronto furono, negli *Annuari* precedenti, portate nella colonna relativa ai *Rimborsi e concorsi* anche le somme per ritenuta sugli stipendi e sulle pensioni riferentisi agli anni anteriori al 1882, e per la stessa ragione vi furono conservate anche le somme degli esercizi 1897-98 e 1898-99.

(6) Queste cifre rappresentano le entrate provenienti dal ricupero di somme state pagate e reintegrate ai diversi capitoli del bilancio passivo.

Esse erano comprese nell'*Annuario* del 1898 nella colonna relativa ai *Rimborsi e concorsi nelle spese*.

(7) Le principali per importo sono: proventi e ricuperi di portafoglio; capitali, interessi e premi riferibili a titoli di debito pubblico caduti in prescrizione ai termini di legge; vendita di oggetti fuori d'uso ed altri proventi eventuali diversi del tesoro; profitti netti annuali della Cassa dei depositi e prestiti devoluti al tesoro dello Stato. Vedasi anche l'ultima parte della nota n. 5.

Continua la Tav. IX.

Entrate

Esercizi finanziari	Entrate effettive: Totale delle entrate effettive straordinarie	Entrate effettive: *Rimborsi e concorsi nelle spese straordinarie* (1)	Entrate effettive: *Entrate diverse* (2)	Costruzioni di strade ferrate (4): Totale delle costruzioni di strade ferrate	Costruzioni di strade ferrate: *Alienazione di rendita ed altri titoli per la costruzione di ferrovie*	Costruzioni di strade ferrate: *Concorso degli enti interessati nella costruzione di ferrovie*	Costruzioni di strade ferrate: *Entrate diverse* (5)
1871 . .	20 731 752	9 051 152	11 680 600	14 219 735	..	899 735	13 320 000
72 . .	15 789 936	9 820 879	5 969 057	6 699 052	..	6 699 052	..
73 . .	12 963 058	5 357 961	7 605 097	3 538 040	..	3 538 040	..
74 . .	19 250 214	15 702 930	3 547 284	3 937 244	..	1 517 244	2 420 000
75 . .	3 792 483	3 436 717	355 766	1 416 079	..	1 416 079	..
76 . .	9 061 225	4 770 300	4 290 925	12 390 162	11 711 745	678 417	..
77 . .	6 828 127	6 655 105	173 022	44 803 544	44 125 127	678 417	..
78 . .	7 484 206	6 417 087	1 067 119	57 890 846	57 212 429	678 417	..
79 . .	6 436 628	6 355 328	81 300	51 515 710	51 515 710	..	..
80 . .	22 775 537	7 694 237	(3)15 081 300	67 755 713	62 000 000	5 755 713	..
1881 . .	8 559 818	8 275 229	284 589	98 531 930	79 000 000	19 507 643	24 287
82 . .	8 887 455	8 624 365	263 090	99 503 155	69 000 000	17 712 244	12 790 911
83 . .	9 448 654	7 454 041	1 994 613	86 936 114	72 000 000	14 832 238	103 876
84 *1° sem.*	*2 892 390*	*2 313 372*	*579 018*	*46 883 564*	*42 000 000*	*4 792 476*	*91 088*
84-85 .	8 855 580	8 628 600	226 980	72 773 651	65 000 000	7 579 520	194 131
85-86 .	10 619 558	10 329 289	290 269	170 048 041	14 500 000	3 164 722	152 383 319
86-87 .	9 250 563	9 093 260	157 303	196 239 318	147 949 613	2 164 000	46 125 705
87-88 .	12 773 032	12 562 664	210 368	297 879 386	261 964 798	1 263 202	34 651 386
88-89 .	10 758 124	10 039 875	718 249	235 784 102	202 050 000	940 252	32 793 850
89-90 .	19 694 809	18 625 180	1 069 629	139 041 847	138 040 518	915 553	85 776
90-91 .	17 335 173	10 696 573	6 638 600	118 595 252	117 277 876	1 270 689	46 687
1891-92 .	16 742 014	10 466 300	6 275 714	83 328 118	81 974 936	969 878	383 304
92-93 .	14 659 661	12 142 439	2 517 222	30 034 820	29 091 461	908 539	34 820
93-94 .	13 878 994	13 524 924	354 070	36 511 391	35 718 711	781 289	11 391
94-95 .	11 357 454	10 901 946	455 508	986 906	..	585 731	401 175
95-96 .	11 468 855	11 127 577	341 278	605 943	..	589 630	16 313
96-97 .	12 028 790	9 640 808	2 387 982	809 636	..	801 718	7 918
97-98 .	15 550 880	9 150 107	6 400 773	439 046	..	437 361	1 685
98-99 .	11 334 874	7 787 066	3 547 808	564 610	..	561 461	3 149

(1) I principali per importo sono: rimborsi e concorsi nelle spese per opere stradali straordinarie: contributi delle provincie e dei comuni interessati nella costruzione di ferrovie.

I rimborsi e concorsi furono accertati nel 1874 in somma assai superiore a quella degli altri esercizi per effetto dei concorsi spettanti allo Stato in dipendenza della legge 13 giugno 1873, n. 1433, che autorizzò una spesa di 15 milioni di lire per le opere idrauliche danneggiate dalle piene del 1872.

(2) Per gli anni 1871-82 e per gli anni 1871-89 sono comprese rispettivamente le seguenti entrate per *Redditi patrimoniali* e per *Contributi:*

Anni	*Redditi patrimoniali*	*Contributi*	*Anni*	*Redditi patrimoniali*	*Contributi*	*Anni*	*Redditi patrimoniali*	*Contributi*	*Anni*	*Contributi*
1871	51 300	11 091 937	1876	143 074	147 851	1881	51 300	30 000	1884-85	30 001
72	51 300	2 037 644	77	51 300	121 722	82	15 300	30 005	85-86	30 000
73	51 300	1 009 473	78	290 119	19 918	83	..	30 006	86-87	30 000
74	51 300	333 984	79	51 300	30 000	84	..	*15 000*	87-88	30 010
75	51 300	281 601	80	51 300	30 000	*1° sem.*			88-89	2 271

straordinarie

Totale del movimento di capitali	Movimento di capitali: *Vendita di beni demaniali*	*Vendita di beni dell'Asse ecclesiastico*	*Riscossione di crediti*	*Accensione di debiti*	*Entrate diverse* (6)	*Esercizi finanziari*
238 503 282	585 597	32 284 237	1 436 367	173 916 644	30 280 437	**1871**
184 973 607	894 551	37 764 102	2 410 383	121 315 235	22 589 336	**72**
153 467 713	1 812 772	37 614 589	2 303 213	92 799 237	18 937 902	**73**
108 697 784	4 714 004	30 015 663	1 837 659	52 875 529	19 254 929	**74**
182 774 043	2 001 985	27 716 295	2 020 824	126 670 406	24 364 533	**75**
178 109 845	3 518 836	25 015 763	12 748 642	119 121 180	17 705 424	**76**
90 587 396	2 380 002	23 307 318	964 597	46 151 607	17 783 872	**77**
81 622 700	2 627 750	20 716 390	1 948 398	40 024 504	16 305 658	**78**
79 882 101	1 597 863	21 493 342	992 854	39 533 581	16 264 461	**79**
41 940 417	2 453 300	17 023 681	502 710	5 101 718	16 859 008	**80**
72 706 785	1 476 975	17 116 154	21 713 777	22 237 323	10 162 556	**1881**
724 313 037	1 634 630	14 902 904	28 886 689	667 437 012	11 451 802	**82**
47 222 642	1 701 750	14 470 862	16 939	21 033 636	9 999 455	**83**
14 993 185	*992 691*	*6 129 989*	*8 296*	*6 016 028*	*1 846 181*	*1° sem.* **84**
130 116 663	3 303 113	13 516 172	1 012 489	108 221 321	4 063 568	**84-85**
72 851 161	4 383 072	12 277 004	1 775 156	50 873 864	3 542 065	**85-86**
58 211 362	4 037 524	10 524 869	2 578 529	21 997 250	19 073 190	**86-87**
49 206 942	7 795 409	8 712 241	3 097 662	26 433 519	3 168 111	**87-88**
37 581 078	3 810 892	7 364 263	3 148 098	21 000 443	2 257 382	**88-89**
136 472 205	2 695 256	6 704 445	3 226 760	15 631 162	108 214 582	**89-90**
162 117 750	2 323 033	6 826 793	4 386 104	15 992 688	132 589 132	**90-91**
33 250 769	2 235 644	6 082 667	5 515 145	17 819 189	1 598 124	**1891-92**
111 180 154	2 497 068	4 447 503	8 721 340	93 624 812	1 889 431	**92-93**
205 930 891	1 871 224	3 810 394	7 127 339	171 663 492	21 458 442	**93-94**
150 111 422	1 608 787	3 199 005	7 585 913	94 495 163	43 222 554	**94-95**
124 217 284	1 600 390	2 960 237	7 994 398	100 788 107	10 874 152	**95-96**
64 101 782	981 254	2 924 717	7 979 475	41 584 807	10 631 529	**96-97**
38 370 141	1 174 127	2 529 502	7 598 572	16 183 499	10 884 341	**97-98**
24 879 168	1 273 585	2 548 675	8 602 097	1 447 775	11 007 036	**98-99**

Il rilevante accertamento verificatosi durante il 1871 nei contributi straordinari è dovuto ai canoni di dazio consumo arretrati stati pagati dai comuni in seguito alla legge 11 agosto 1870, n. 5784, che stabilì a partire dal 1° gennaio 1871 per qualsiasi ritardo un interesse del 6 per cento sulle rate scadute.

(3) È compreso per 15,000,000 di lire l'utile ricavato dall'alienazione della rendita assegnata alla Banca nazionale per l'operazione di conversione del Prestito nazionale 1866. Questa somma era stata compresa nella *Relazione della ragioneria generale dello Stato per l'anno* 1879, nella categoria *Movimento di capitali.*

(4) Per disposizione della legge 22 luglio 1894, n. 339, il Governo ebbe facoltà di provvedere alle spese di costruzioni ferroviarie mediante emissioni di titoli di rendita consolidata 4.50 %: ma tale disposizione fu abrogata colla legge 8 agosto 1895, n. 486, e si provvide alle spese suddette coi mezzi ordinari del bilancio e coi contributi a carico degli interessati.

(5) Per l'esercizio 1885-86 è compresa, per lire 151,988,278, la parte del prezzo del materiale mobile destinato a provvedere nell'esercizio 1885-86 alle spese di ferrovie di cui all'art. 2 della legge 27 aprile 1885, n. 3048.

(6) La principale per importo è la somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili di cui alla tabella *B* dell'allegato *M* approvato coll'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

Continua la Tav. IX.

Divisione delle Spese (Accertamenti

Spese effet

Esercizi finanziari	**Totale** *delle* **spese effettive ordinarie**	*Debiti perpetui*	*Debiti redimibili*	*Debiti variabili, e annualità fisse*	*Somme iscritte nei* **Rendiconti consuntivi** *tra le* **spese effettive** (3)
1871 . .	940 189 638	272 551 814	107 606 833	61 150 992	57 343 450
72 . .	1 017 202 424	329 180 482	64 474 551	62 127 244	62 055 976
73 . .	1 022 259 796	318 093 407	63 324 711	54 830 417	62 016 589
74 . .	1 010 421 905	320 701 054	60 099 877	58 449 384	58 730 567
75 . .	1 009 248 939	324 687 878	55 918 236	58 159 244	59 971 428
76 . .	1 034 334 394	333 122 151	65 417 941	64 296 197	59 600 956
77 . .	1 068 331 312	338 779 207	79 345 546	60 731 369	59 215 378
78 . .	1 081 644 906	341 976 677	77 717 597	64 372 959	59 438 939
79 . .	1 096 410 103	346 360 052	75 680 802	67 934 891	59 210 769
80 . .	1 126 199 026	351 846 414	71 548 845	61 343 712	59 089 792
1881 . .	1 140 382 614	355 733 267	67 519 521	63 453 698	59 305 443
82 . .	1 181 057 997	428 014 176	69 777 759	46 855 139	19 097 110
83 . .	1 212 909 769	432 581 025	66 182 567	51 768 438	19 069 626
84 *1° sem.*	*630 702 475*	*217 272 368*	*31 929 408*	*25 408 177*	*9 608 076*
84-85 .	1 277 425 204	437 788 589	64 071 800	53 541 620	19 071 079
85-86 .	1 301 088 608	441 397 700	66 592 903	62 601 456	19 023 843
86-87 .	1 335 200 532	441 688 129	66 934 661	62 464 803	(4) 24 972 647
87-88 .	1 397 516 782	441 750 180	81 005 500	68 013 146	24 869 736
88-89 .	1 443 859 167	441 767 697	93 813 551	76 598 638	25 875 933
89-90 .	1 509 692 803	(1) 438 191 754	106 581 459	80 900 984	59 187 666
90-91 .	1 509 819 692	441 800 354	106 297 309	79 999 070	59 044 606
1891-92 .	1 490 764 962	449 609 984	106 952 879	84 042 153	68 108 705
92-93 .	1 491 397 915	452 949 115	108 517 644	93 010 228	74 181 373
93-94 .	1 516 889 939	455 271 696	(2) 97 461 361	104 181 930	78 182 388
94-95 .	1 513 496 119	463 461 177	97 363 129	124 240 436	78 106 849
95-96 .	1 625 869 443	468 935 404	93 628 857	126 113 815	79 860 241
96-97 .	1 554 978 424	473 410 318	90 067 152	123 611 880	80 974 774
97-98 .	1 554 611 091	475 928 224	87 852 110	119 106 743	81 987 362
98-99 .	1 562 808 591	476 922 501	87 436 968	124 608 659	82 504 018

(1) La diminuzione in confronto al precedente esercizio dipende dal passaggio alla Cassa dei depositi e prestiti, in aggiunta al fondo a garanzia dei biglietti di Stato, di una parte (lire 3.800,000) della rendita già assegnata alla Cassa pensioni (legge 7 aprile 1889, n. 6000, articolo 2°).

(2) Coll'art. 8 dell'allegato *M* all'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, fu stabilito che alla spesa degli interessi ed all'ammortamento di alcuni debiti redimibili dovesse farsi fronte colle somme che verrebbero somministrate dalla Cassa dei depositi e prestiti, provenienti dagli interessi e dalla graduale alienazione della rendita consolidata già appartenente al Fondo pel culto.

In seguito a tale disposizione col Consuntivo 1893-94 fu trasportata fra le partite di giro la spesa per gli interessi dei suddetti debiti, la quale è in corrispondenza alla somma inscritta, nella stessa categoria del bilancio dell'entrata, per somministrazione di fondi da parte della Cassa dei depositi e prestiti.

(3) Colla legge 7 aprile 1881, n. 134, fu istituita, presso la Cassa dei depositi e prestiti, una Cassa delle pensioni civili e militari, alla quale fu assegnata una rendita consolidata 5 per cento di L. 27,153,240, per il servizio delle pensioni *vecchie*, ed un'annualità di 18 milioni, sul bilancio del Ministero del tesoro, per il pagamento delle pensioni *nuove*, iscritte cioè dopo l'attuazione della Cassa. Dal 1882 pertanto, e fino a tutto il 1888-89, il debito vitalizio fu portato nei *rendiconti consuntivi*, e figura quindi anche in questo prospetto, fra le *partite di giro*. Colla legge 7 aprile 1889, n. 6000, la Cassa pensioni essendo stata abolita col 30 giugno 1889, la somma occorrente per il servizio delle pensioni *vecchie* fu stanziata a cominciare dall'esercizio 1889-90 tra le *spese effettive* del Ministero del tesoro, e figura di nuovo, per conseguenza, in questa colonna.

L'annualità per il pagamento delle pensioni *nuove*, sopra ricordata, ha figurato invece sempre in questa colonna. Essa però fu elevata prima a 24 milioni e poscia a 25, ed in tale somma fu conservata, colla legge 7 aprile 1889, n. 6000, per l'esercizio 1889-90. Secondo le disposizioni di questa legge, tale annualità doveva essere negli anni successivi aumentata di una somma eguale alla corrispondente diminuzione annua nel servizio delle pensioni *vecchie*, e dove questa somma non bastasse, la Cassa dei depositi e prestiti doveva provvedere, come liquidatrice dell'abolita Cassa delle pensioni, con le eccedenze di fondi accumulate negli esercizi anteriori sul conto delle pensioni *nuove*; esaurite queste attività, nel bilancio del Ministero del tesoro doveva essere iscritta la somma occorrente per l'intero servizio delle pensioni *nuove*: come appunto fu fatto nel bilancio del 1892-93.

secondo i Rendiconti consuntivi)

tive ordinarie

Debito vitalizio — *Somme rappresentanti l'* **intera spesa sopportata dallo Stato** — *Totale*	*Pensioni civili*	*Pensioni militari* — *Guerra*	*Pensioni militari* — *Marina*	*Dotazioni della Casa Reale* (5)	*Spese per le Camere legislative*	*Spese generali della amministrazione civile* (6)	*Esercizi finanziari*
57 343 450	*31 604 231*	*23 124 548*	*2 614 671*	13 850 000	1 425 000	26 430 069	**1871**
62 055 976	*33 861 564*	*25 401 714*	*2 792 698*	13 850 000	1 933 587	29 263 208	**72**
62 016 589	*33 270 726*	*25 726 808*	*3 019 055*	14 183 333	1 833 014	29 694 286	**73**
58 730 567	*30 283 849*	*25 450 454*	*2 996 264*	14 250 000	1 829 133	32 295 873	**74**
59 971 428	*31 884 646*	*25 140 525*	*2 946 257*	14 250 000	1 856 808	32 376 345	**75**
59 600 956	*31 611 069*	*25 021 824*	*2 968 063*	14 250 000	1 945 835	31 556 688	**76**
59 215 378	*31 446 078*	*24 838 990*	*2 930 310*	16 250 000	1 938 626	33 835 617	**77**
59 438 939	*31 422 469*	*24 972 000*	*3 044 470*	15 333 333	2 110 000	33 737 214	**78**
59 210 769	*31 334 669*	*24 770 100*	*3 106 000*	15 250 000	2 017 148	34 913 637	**79**
59 089 792	*31 094 792*	*24 892 000*	*3 103 000*	15 250 000	2 129 600	36 306 174	**80**
59 305 443	*31 180 155*	*25 063 826*	*3 061 462*	15 250 000	2 175 000	38 417 892	**1881**
65 521 209	*33 806 272*	*28 501 057*	*3 213 880*	15 250 000	2 222 000	40 754 667	**82**
65 390 806	*35 549 588*	*26 657 616*	*3 183 602*	15 317 500	2 125 000	41 370 578	**83**
32 381 430	*17 273 035*	*13 495 902*	*1 612 493*	*7 675 000*	*1 129 719*	*21 322 846*	*1° sem.* **84**
64 567 542	*34 609 213*	*26 756 339*	*3 201 990*	15 350 000	2 125 000	43 123 708	**84-85**
65 205 421	*34 400 687*	*27 464 838*	*3 339 896*	15 350 000	2 145 000	44 896 457	**85-86**
66 182 995	*35 132 279*	*27 538 692*	*3 512 024*	15 350 000	2 150 000	45 803 518	**86-87**
64 867 433	*33 412 447*	*27 820 932*	*3 634 054*	15 350 000	2 183 000	48 613 466	**87-88**
67 700 162	*35 659 280*	*28 269 580*	*3 771 302*	15 350 000	2 225 000	48 039 346	**88-89**
69 420 945	*36 699 805*	*28 836 733*	*3 884 407*	15 050 000	2 180 000	50 006 716	**89-90**
70 108 889	*37 082 089*	*29 138 133*	*3 888 667*	15 050 000	2 200 000	52 524 339	**90-91**
71 969 915	*37 803 811*	*30 258 790*	*3 907 314*	15 050 000	2 280 000	51 467 182	**1891-92**
74 181 373	*38 788 411*	*31 403 007*	*3 989 955*	15 050 000	1 987 573	53 872 315	**92-93**
78 182 388	*42 176 706*	*31 955 666*	*4 050 016*	15 050 000	2 118 301	65 935 401	**93-94**
78 106 849	*41 587 106*	*32 230 524*	*4 289 219*	15 050 000	2 120 300	45 090 180	**94-95**
79 860 241	*41 861 137*	*33 325 210*	*4 673 894*	15 050 000	2 118 727	39 678 946	**95-96**
80 974 774	*42 178 816*	*34 007 033*	*4 788 925*	15 550 000	2 120 261	38 805 702	**96-97**
81 987 362	*42 521 126*	*34 598 586*	*4 867 650*	16 050 000	2 176 912	39 096 605	**97-98**
82 504 018	*42 607 258*	*34 856 372*	*5 040 388*	16 050 000	2 202 818	39 357 663	**98-99**

Secondo la legge 15 giugno 1893, n. 279, la Cassa depositi e prestiti doveva anticipare al Tesoro, a cominciare dall'esercizio 1892-93, i fondi necessari per il pagamento fino ad estinzione completa di tutte le pensioni civili e militari aventi decorrenza anteriore al 1° luglio 1893. La somma anticipata doveva essere iscritta nel *Movimento di capitali* dell'entrata. Lo Stato doveva pagare alla Cassa depositi e prestiti, iscrivendola nel bilancio della spesa del Ministero del tesoro, per 30 esercizi consecutivi, incominciando dal 1892-93, una annualità di 40,986,000 lire.

Per effetto della legge 22 luglio 1894, n. 339 (allegato *M*), la spesa per tutte le pensioni comprese sotto la denominazione di debito vitalizio fu iscritta, nell'esercizio 1895-96, in un solo capitolo nella spesa effettiva del Ministero del tesoro e negli esercizi successivi (legge 11 giugno 1897, n. 182) fu iscritta separatamente nella spesa effettiva di ciascun Ministero; le pensioni straordinarie continuano tutte ad essere iscritte in un capitolo del bilancio del tesoro. Fu poi stabilito che la somma di cui la Cassa dei depositi e prestiti si fosse trovata in credito al termine dell'esercizio 1894-95 per anticipazioni fatte nei tre esercizi 1892-93, 1893-94 e 1894-95 le fosse rimborsata a cominciare dall'esercizio 1897-98 mediante un'annualità fissa di 5,000,000.

(4) Vedasi la nota precedente.

(5) L'aumento di 500,000 lire nel 1896-97 e di 1 milione di lire negli esercizi successivi corrisponde all'assegno annuo stabilito dalla legge 4 gennaio 1897, n. 1, per S. A. R. il Principe Ereditario Vittorio Emanuele di Savoia, ma è compensato dal versamento, da parte di S. M. il Re Umberto I, di ugual somma nelle casse dello Stato.

(6) Personale e spese d'ufficio delle Amministrazioni centrali in tutti i Ministeri, del Consiglio di Stato, della Corte dei conti, delle Avvocature erariali, delle Prefetture e Sotto-prefetture, delle Intendenze di finanza e delle Tesorerie; indennità di trasferta e di missione; provviste di stampe, carta, ecc., fatte dall'Economato generale per tutte le Amministrazioni dello Stato, ecc. Per gli anni posteriori al 1882, fra le spese generali di amministrazione sono comprese nei Consuntivi anche le spese di cambio pei pagamenti all'estero, le quali anteriormente figuravano nella parte straordinaria del bilancio sotto la qualifica di *aggio sull'oro* (vedasi la 3ª colonna del prospetto a pag. 974 e la nota relativa). L'aumento nel 1893-94 è specialmente da attribuirsi alle maggiori spese di cambio.

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Spese effet					Spese di
	Totale (1)	*Imposte dirette e catasto*	*Beni del demanio e degli enti amministrati*	*Tasse sugli affari*	*Tasse di fabbricazione e vendita*	*Dazi interni di consumo*
1871 . .	104 524 111	?	?	?	?	?
72 . .	130 443 370	?	?	?	?	?
73 . .	143 431 835	?	?	?	?	?
74 . .	120 025 014	?	?	?	?	?
75 . .	112 233 825	?	?	?	?	?
76 . .	112 520 481	?	?	?	?	?
77 . .	113 672 809	?	?	?	?	?
78 . .	117 963 693	?	?	?	?	?
79 . .	117 687 615	?	?	?	?	?
80 . .	125 088 221	?	?	?	?	?
1881 . .	136 064 374	?	?	?	?	?
82 . .	140 607 906	?	?	?	?	?
83 . .	137 740 093	?	?	?	?	?
84 1° sem.	*88 123 732*	?	?	?	?	?
84-85 .	180 053 835	17 634 058	8 880 869	8 236 823	3 197 920	*11 314 811*
85-86 .	176 836 882	19 309 216	9 155 697	8 384 356	3 683 847	*11 317 158*
86-87 .	177 356 879	18 246 671	9 520 898	8 377 948	4 696 010	*11 306 432*
87-88 .	172 537 350	18 014 029	9 230 787	9 092 075	4 742 971	(3) *11 635 755*
88-89 .	179 259 863	21 309 185	8 861 425	10 201 232	7 140 242	*11 770 899*
89-90 .	178 527 815	23 256 394	8 583 315	10 173 652	9 498 724	*11 330 316*
90-91 .	181 036 625	25 252 533	8 247 333	10 369 750	4 720 109	*11 313 003*
1891-92 .	166 335 992	29 262 254	8 776 492	10 417 583	5 107 157	118 706
92-93 .	152 077 061	25 322 622	8 732 312	10 140 186	5 468 581	94 167
93-94 .	154 114 565	27 856 934	9 441 589	11 312 657	5 158 909	95 617
94-95 .	154 548 325	27 546 640	8 473 586	10 850 197	4 296 646	67 082
95-96 .	152 373 739	25 344 716	8 369 076	11 558 630	4 054 943	46 432
96-97 .	154 276 509	23 465 337	9 293 482	11 903 476	4 547 962	10 042
97-98 .	153 431 075	23 264 455	8 672 166	12 428 593	4 658 955	6 564
98-99 .	164 783 631	24 228 865	9 741 302	12 880 246	4 892 614	9 333

(1) Queste cifre non coincidono, per i *beni del demanio e degli enti amministrati*, per le *tasse sugli affari* e per le *dogane*, con quelle indicate nei prospetti riassuntivi dei *Conti consuntivi del bilancio* (vedasi il *Conto consuntivo 1898-99*, pag. CCIV-CCV). Le differenze dipendono dalle seguenti cause: 1° nelle spese pei beni del demanio e degli enti amministrati sono comprese nel nostro prospetto anche quelle dei Canali Cavour, delle Miniere dell'Elba, ecc., mentre nei *Conti consuntivi* queste spese hanno una diversa classificazione; 2° nelle tasse sugli affari il presente prospetto comprende, oltre le spese che per la loro riscossione sono a carico del bilancio del Ministero delle finanze, anche in parte quelle per l'Officina carte-valori iscritte nel bilancio del Ministero del tesoro; 3° nella parte relativa alle spese doganali infine, la differenza è dovuta al fatto che nei prospetti uniti ai *Conti consuntivi* sono comprese soltanto le spese inerenti al servizio delle dogane, mentre qui sono pure aggiunte quelle riguardanti i diritti marittimi.

(2) Il rilevante aumento che presenta l'esercizio 1884-85 rispetto al 1883 è da attribuirsi alla circostanza che, cessata, alla fine dell'anno 1883, la Regia cointeressata, tornò allo Stato, col 1° gennaio 1884, la gestione diretta del monopolio dei tabacchi. Quindi, come in entrata compariscono da quell'epoca i prodotti lordi, così nelle spese figurano le somme occorse per l'azienda.

(3) Le somme iscritte per gli esercizi dal 1884-85 al 1890-91 rappresentano in massima parte il canone e le spese dello Stato per la riscossione diretta assunta dal Governo del dazio consumo del comune di Napoli. A questi oneri però corrisponde una maggiore entrata. Col 1° gennaio 1891 il Governo avendo assunta anche la riscossione diretta del dazio consumo del comune di Roma, ha iscritto il relativo introito nelle entrate effettive soltanto per la parte rappresentante la entrata *netta* del dazio, inscrivendo quindi le spese di riscossione e l'ammontare del canone nelle partite di giro. Uguale pro-

tive ordinarie

riscossione (1)

Dogane e diritti marittimi	Tabacchi (4) — Compra di tabacchi	Tabacchi (4) — Altre spese	Sali	Lotto — Vincite, compresa la tassa di ricchezza mobile fino al 30 settembre 1891 (5)	Lotto — Altre spese	Esercizi finanziari
?	—	—	?	37 892 508	?	1871
?	—	—	?	37 061 584	?	72
?	—	—	?	43 638 152	?	73
?	—	—	?	47 343 804	?	74
?	—	—	?	42 832 689	?	75
?	—	—	?	37 207 402	?	76
?	—	—	?	37 573 879	?	77
?	—	—	?	41 334 822	?	78
?	—	—	?	39 606 576	?	79
?	—	—	?	46 104 838	?	80
?	—	—	?	43 175 501	?	1881
?	—	—	?	46 142 585	?	82
?	—	—	?	44 636 292	?	83
?	*15 777 978*	?	?	*22 540 995*	?	*1° sem.* 84
12 701 914	27 820 200	18 948 162	11 542 785	52 068 719	7 707 574	84-85
12 632 179	27 822 185	19 858 592	11 680 953	44 825 466	8 167 233	85-86
14 319 590	27 742 920	20 060 735	10 758 408	44 440 368	7 886 899	86-87
14 656 157	26 018 709	19 354 125	10 836 852	41 080 161	7 875 729	87-88
14 816 127	22 573 391	19 531 345	10 999 039	44 238 493	7 788 485	88-89
15 302 864	21 763 817	18 708 208	10 596 870	41 674 279	7 639 376	89-90
15 355 833	23 647 824	18 942 117	10 879 197	44 548 654	7 760 272	90-91
13 682 367	21 442 216	19 089 566	10 885 194	39 944 396	7 610 061	1891-92
13 511 532	21 423 880	18 109 042	10 694 396	31 126 996	7 453 347	92-93
12 901 847	21 497 795	18 361 578	10 652 167	29 645 256	7 190 216	93-94
12 855 174	21 356 572	19 463 296	9 167 417	33 577 233	6 894 482	94-95
13 094 248	23 332 390	18 482 587	10 484 886	30 837 573	6 768 258	95-96
12 786 945	23 518 340	18 610 339	10 768 693	32 389 549	6 982 344	96-97
13 346 755	23 538 796	18 719 026	11 032 625	30 623 671	7 139 469	97-98
13 455 880	25 009 378	19 131 825	10 765 175	37 387 441	7 281 572	98-99

cedimento essendosi adottato anche per il comune di Napoli, incominciando dall'esercizio 1891-92 viene spiegata la diminuzione che si avverte, in tale esercizio, rispetto a quello precedente. L'ammontare delle spese di riscossione del dazio consumo, togliendo le somme relative al canone daziario dovute al comune di Napoli e quelle pure per la riscossione del dazio del comune medesimo, è dimostrato per gli esercizi dal 1884-85 al 1890-91, da queste cifre:

1884-85	59 493	1888-89	72 224
85-86	122 556	89-90	86 612
86-87	75 242	90-91	103 432
87-88	127 785		

(4) Vedasi la nota n. 1, a pag. 960.

(5) La tassa di ricchezza mobile fu imposta sulle vincite al lotto colla legge 11 agosto 1870, n. 5784. Questa tassa fu poi abolita (o meglio convertita in riduzione di premio per ciascuna combinazione di giuoco, eccetto quella di quaderna) colla legge 20 luglio 1891, n. 498, andata in vigore il 1° ottobre successivo. La tassa di ricchezza mobile compresa nell'ammontare delle vincite al lotto in ciascuno degli esercizi dal 1871 al 1890-91 e nei primi tre mesi del 1891-92 ammonta alle seguenti somme:

1871	L. 5 001 811	1877	L. 4 959 752	1883	L. 5 891 991	1888-89. . . .	L. 5 839 481
72	» 4 892 129	78	» 5 456 197	84 (1° *sem.*).	» *2 976 411*	89-90. . . .	» 5 501 005
73	» 5 760 236	79	» 5 228 068	84-85. . . .	» 6 873 071	90-91. . . .	» 5 880 422
74	» 6 249 332	80	» 6 085 839	85-86. . . .	» 5 916 962	91-92 (*primi*	» *1 821 397*
75	» 5 653 915	81	» 5 699 166	86-87. . . .	» 5 866 129	*tre mesi*)	
76	» 4 911 377	82	» 6 090 821	87-88. . . .	» 5 422 581		

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Spese effet					
	Magistratura	*Spese di giustizia*	*Spese di rappresentanza all'estero* (1)	*Totale*	*Insegnamento e belle arti*	*Archivi di Stato*
1871 . .	20 827 902	5 600 000	4 481 035	95 209 110	?	?
72 . .	20 526 359	5 717 741	4 651 706	108 626 660	?	?
73 . .	20 545 333	5 632 852	4 812 720	111 274 521	20 029 300	554 400
74 . .	20 368 524	5 710 554	4 650 710	110 640 530	19 915 200	553 200
75 . .	20 283 006	4 605 994	4 630 507	117 387 680	21 129 600	586 900
76 . .	20 424 878	4 540 671	5 496 214	116 967 054	21 149 245	618 305
77 . .	20 979 264	4 679 624	5 388 702	118 090 036	21 868 882	648 471
78 . .	21 914 831	4 470 845	5 527 698	123 950 767	24 332 943	654 092
79 . .	22 043 042	4 641 998	5 617 370	128 986 231	24 482 418	652 442
80 . .	22 037 733	4 998 665	5 510 426	135 474 343	24 851 094	668 803
1881 . .	22 333 724	4 764 668	5 773 658	138 766 194	25 564 190	690 200
82 . .	22 395 759	4 731 775	6 162 366	147 515 045	25 713 009	693 912
83 . .	27 202 447	4 785 104	6 074 148	150 474 362	27 146 985	697 067
84 1° *sem.*	*13 706 440*	*2 299 943*	*3 185 699*	*74 467 570*	*13 778 823*	*345 640*
84-85 .	27 518 200	4 599 997	6 638 628	160 741 863	28 365 317	729 429
85-86 .	27 404 317	4 735 610	6 958 975	158 285 151	29 473 028	711 120
86-87 .	27 357 126	4 779 643	6 744 132	169 890 445	32 171 621	738 078
87-88 .	27 314 155	4 889 350	7 053 741	175 909 683	35 477 029	744 829
88-89 .	27 539 143	5 011 527	7 376 197	179 819 472	37 546 938	741 862
89-90 .	27 839 491	4 576 000	8 116 915	175 165 602	37 727 614	744 635
90-91 .	27 894 346	4 605 000	11 487 281	176 626 000	38 635 197	732 717
1891-92 .	27 369 135	4 710 000	8 151 991	170 075 958	37 536 277	740 749
92-93 .	27 388 085	5 087 840	7 488 596	172 427 195	38 382 698	727 354
93-94 .	27 558 946	5 390 625	7 957 981	173 186 029	38 434 140	721 502
94-95 .	27 554 877	5 312 957	19 726 306	174 052 790	38 889 589	709 359
95-96 .	27 601 727	5 599 021	8 798 125	174 164 597	38 735 809	711 793
96-97 .	26 125 576	5 515 973	8 676 117	179 963 448	39 424 110	717 621
97-98 .	26 108 919	5 427 921	8 612 600	187 334 656	40 115 500	712 519
98-99 .	26 501 590	5 584 233	15 091 240	186 660 575	40 718 806	714 568

(1) Sono comprese sotto questa denominazione tutte le spese delle legazioni e dei consolati, quelle per le missioni politiche e commerciali, per le scuole all'estero e per la Colonia italiana in Assab. Dal 1890-91 in poi è compreso l'intero contributo dello Stato per le spese civili d'Africa e per gli eser-

tive ordinarie

Servizi pubblici						*Esercizi finanziari*
Opere pie	*Sanità interna e marittima*	*Sicurezza pubblica*	*Carceri*	*Genio civile*	*Manutenzione e riparazione di opere pubbliche, strade, opereidrauliche,bonifiche,porti,spiaggie, fari e fanali*	
?	?	?	?	?	?	1871
?	?	?	?	?	?	72
111 300	1 224 000	8 904 000	28 263 600	2 670 600	16 023 500	73
110 640	1 217 040	8 851 200	28 102 560	2 655 360	15 932 160	74
117 400	1 291 250	9 390 900	29 817 300	2 817 300	16 903 700	75
92 200	1 312 255	9 297 899	29 956 606	2 739 279	16 769 021	76
102 944	1 332 464	9 771 698	28 817 087	2 824 304	17 343 040	77
111 637	1 312 300	9 860 039	28 471 633	2 832 918	18 370 056	78
101 160	1 322 270	10 029 264	30 143 183	2 867 528	19 466 915	79
240 000	1 736 457	10 460 941	31 725 875	2 843 884	19 423 340	80
180 000	1 707 168	10 709 076	31 871 502	3 017 067	19 216 987	1881
955 000	1 648 983	10 749 864	31 284 473	3 414 916	24 566 680	82
645 000	1 583 794	10 738 236	31 806 159	3 784 372	23 278 832	83
106 665	*864 250*	*5 728 019*	*16 223 089*	*2 021 139*	*9 279 344*	1° sem. 84
593 000	3 538 779	11 709 831	31 770 238	4 145 391	22 184 950	84-85
393 000	1 789 457	12 026 358	31 841 777	5 514 706	21 250 112	85-86
622 800	1 818 564	13 321 862	31 361 131	5 683 780	23 274 816	86-87
522 800	1 897 995	14 355 040	30 398 004	5 685 780	23 091 314	87-88
322 800	1 470 158	14 329 814	30 334 668	5 699 460	23 130 372	88-89
402 784	885 064	14 232 124	29 352 943	5 707 581	21 854 405	89-90
1 277 263	1 061 850	14 191 867	25 729 712	5 702 042	22 596 104	90-91
1 199 728	1 085 879	13 554 122	25 565 842	5 559 663	19 557 252	1891-92
1 178 349	1 111 015	13 017 449	24 918 526	5 097 969	22 196 083	92-93
1 110 662	1 402 215	12 987 387	27 853 906	4 430 077	21 107 515	93-94
1 197 858	1 239 402	13 124 857	28 431 425	4 365 050	19 826 059	94-95
1 562 455	1 287 892	14 019 666	28 213 622	4 272 622	18 631 093	95-96
1 729 534	1 119 335	13 690 834	26 891 019	4 193 210	21 820 319	96-97
4 606 095	1 052 399	13 728 093	28 280 968	4 177 919	20 131 246	97-98
1 274 521	1 202 589	15 182 185	30 305 223	4 291 292	19 833 971	98-99

cizi 1894-95 e 1898-99 è compreso anche il contributo per le spese militari. Vedasi a pagina seguente - nota n. 2 - l'ammontare di tutte le spese d'Africa, sì civili che militari, dal 1882 in poi.

Continua la Tav. IX.

Spese effet

Esercizi finanziari	*Servizi pubblici*					
	Spese di esercizio delle ferrovie Calabro-Sicule	*Sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate*	*Telegrafi* (1)	*Poste* (1)	*Marina mercantile*	*Regie zecche e monetazione*
1871 . .	?	?	?	?	?	?
72 . .	?	?	?	?	?	?
73 . .	1 891 000	445 100	6 342 600	20 029 300	1 224 000	222 500
74 . .	1 880 880	442 560	6 306 480	19 915 200	1 217 040	221 280
75 . .	1 995 600	469 550	6 691 000	21 129 600	1 291 250	234 800
76 . .	1 990 000	407 500	6 563 762	21 259 184	1 215 957	214 009
77 . .	1 460 000	420 881	6 838 504	21 835 313	1 055 201	246 106
78 . .	3 010 981	443 600	7 112 599	22 505 842	1 142 708	209 174
79 . .	3 000 000	421 354	7 866 360	23 167 551	1 203 916	320 826
80 . .	4 830 307	425 919	8 289 283	24 278 033	1 160 680	220 492
1881 . .	5 065 797	422 749	8 673 950	25 714 043	1 170 433	319 096
82 . .	5 000 000	411 379	9 167 992	27 592 006	1 214 003	363 305
83 . .	4 400 000	377 383	9 337 528	30 033 210	1 428 218	217 566
84 *1° sem.*	*1 750 000*	*184 071*	*4 857 672*	*15 828 144*	*646 324*	*117 608*
84-85 .	6 030 614	310 915	10 128 317	33 114 415	2 491 599	216 296
85-86 .	..	768 851	10 596 940	33 978 912	3 400 667	277 170
86-87 .	..	1 079 725	11 343 318	35 487 011	5 695 060	462 092
87-88 .	..	1 008 628	12 592 689	36 875 000	5 794 054	218 919
88-89 .	..	972 838	12 991 451	39 161 929	5 566 113	213 634
89-90 .	..	949 591	13 000 350	37 222 824	5 332 974	176 607
90-91 .	..	910 172	12 517 684	38 774 257	6 573 784	240 830
1891-92 .	..	889 010	11 244 579	38 878 281	6 583 489	176 416
92-93 .	..	909 792	12 524 268	40 023 243	4 925 737	162 572
93-94 .	..	1 012 222	12 278 736	40 792 033	3 988 865	120 736
94-95 .	..	1 009 610	13 181 344	41 352 314	3 993 815	126 042
95-96 .	..	974 917	11 503 967	43 136 135	4 346 790	131 885
96-97 .	..	996 281	12 400 232	43 963 646	6 150 836	127 023
97-98 .	..	1 008 704	12 422 728	45 158 072	9 128 002	117 997
98-99 .	..	1 066 212	12 492 609	46 178 944	6 451 657	124 173

(1) Dal 1890-91, le spese *comuni* alle poste e ai telegrafi furono ripartite proporzionalmente fra i due servizi.

(2) La diminuzione dipende dal fatto che nel 1894-95 le spese militari d'Africa furono riunite in un capitolo unico del bilancio del Ministero degli affari esteri, intitolato *Contributo dello Stato per le spese d'Africa*, e figurano nella colonna di questo prospetto intitolata *Spese di rappresentanza all'estero* (vedasi a pag. 970). Per gli anni dal 1895-96 al 1897-98 le spese militari furono ancora comprese nei bilanci dei Ministeri della guerra e della marina: ma col 1898-99 tutte le spese per la Colonia Eritrea furono di nuovo concentrate nel bilancio del Ministero degli affari esteri. Per effetto della guerra le spese militari ammontarono per il Ministero della guerra a lire 118,000,000 nel 1895-96 ed a lire 44,300,000 nel 1896-97 e per il Ministero della marina a lire 2,500,000 nel primo e a lire 2,000,000 nel secondo di detti esercizi. Anche per il 1898-99 figura nel bilancio del Ministero della guerra un milione di lire a saldo di contabilità relative a spese dipendenti dalla guerra d'Africa.

Dal 1882 a tutto l'esercizio 1898-99 lo Stato ha speso lire 378,325,510 pei servizi d'Africa, al netto delle reintegrazioni di fondi effettuate in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria (ripartite nei

tive ordinarie

Agricoltura	Industria, commercio e statistica	Asse ecclesiastico	Spese militari: Esercito	Spese militari: Marina	Spese diverse	Esercizi finanziari
?	?	4 390 620	141 465 222	22 116 710	1 216 770	1871
?	?	6 092 080	150 643 191	26 527 548	1 088 721	72
2 225 400	1 113 921	6 051 187	154 879 325	30 294 562	1 361 704	73
2 212 800	1 106 930	5 124 113	164 513 598	31 622 253	1 410 721	74
2 347 700	1 173 830	5 346 857	164 507 073	31 674 825	1 359 233	75
2 248 434	1 133 398	3 944 319	163 611 783	35 377 174	1 262 052	76
2 339 943	1 185 198	3 280 889	170 882 392	40 116 978	1 144 875	77
2 481 743	1 098 502	2 947 918	169 793 900	39 061 925	1 326 610	78
2 653 708	1 287 336	4 027 646	172 681 543	38 130 532	1 226 827	79
2 780 685	1 538 550	3 655 189	190 442 155	40 173 428	1 304 329	80
2 914 130	1 529 806	3 972 173	185 704 387	39 869 344	1 279 271	1881
3 148 380	1 591 143	3 563 434	188 722 353	44 055 428	1 333 080	82
3 250 978	1 749 034	3 612 402	197 865 699	55 315 547	1 425 233	83
1 738 320	*998 462*	*1 865 503*	*106 393 597*	*25 632 184*	*682 213*	*1° sem.* 84
3 393 515	2 019 257	3 167 122	205 169 473	52 982 161	1 482 129	84-85
4 138 823	2 124 230	3 179 409	208 168 323	62 059 513	1 453 069	85-86
4 588 316	2 242 271	2 990 876	216 314 568	68 829 551	1 573 554	86-87
4 842 251	2 405 351	2 927 591	239 969 711	83 541 586	1 588 587	87-88
5 010 382	2 327 053	2 181 981	249 718 560	87 748 800	1 533 459	88-89
5 286 515	2 289 591	2 113 571	257 267 151	102 562 325	1 425 354	89-90
5 550 719	2 131 802	1 319 741	253 588 375	95 371 986	974 660	90-91
5 547 404	1 957 267	1 491 400	242 826 437	91 481 204	811 942	1891-92
5 374 446	1 877 694	1 691 873	232 903 016	91 965 603	890 398	92-93
5 036 457	1 909 576	1 320 723	237 123 414	91 224 521	812 058	93-94
4 803 577	1 802 489	1 432 232	(2)216 928 399	(2) 87 702 966	805 196	94-95
4 803 081	1 832 870	1 536 011	331 129 799	98 543 603	736 831	95-96
4 940 435	1 799 013	1 399 138	256 537 844	97 207 380	736 352	96-97
4 899 872	1 794 542	1 261 588	247 126 540	102 369 422	740 414	97-98
5 112 642	1 711 183	1 206 293	227 691 096	105 438 874	768 432	98-99

bilanci dei Ministeri del tesoro, degli affari esteri, dei lavori pubblici, delle poste e dei telegrafi, della guerra e della marina), come segue:

1882.	198 667	1886-87 . . .	9 426 384	1891-92 . . .	15 176 151	1896-97	48 970 462
83.	275 779	87-88 . . .	42 946 184	92-93 . . .	8 941 778	97-98	16 170 462
84 (1° semes.)	*193 223*	88-89 . . .	18 517 162	93-94 . . .	9 769 905	98-99	9 801 262
84-85	8 981 154	89-90 . . .	25 020 888	94-95 . . .	13 727 684		
85-86	5 437 556	90-91 . . .	21 600 347	95-96 . . .	123 170 462	*Totale* (dal 1882).	378 325 510

La spesa occorsa negli esercizi finanziari 1882, 1883 e 1° semestre 1884 riguarda soltanto la Colonia di Assab (acquistata giusta la Convenzione approvata colla legge del 5 luglio 1882, n. 857), mentre quella sostenuta negli esercizi successivi concerne l'intiera Colonia Eritrea, costituita col Regio decreto 1° gennaio 1890, n. 6592, di cui il possedimento di Assab fa parte.

(Vedasi il *Conto speciale* per le *Spese d'Africa*, unito annualmente dal 1888-89 alla Parte II del *Rendiconto generale consuntivo*).

Continua la **Tav. IX.**

Esercizi finanziari	Spese effet						
	Totale *delle* **spese effettive straordinarie**	*Oneri transitori dello Stato*	*Aggio sull'oro* (1)	*Spese generali della amministrazione civile*	*Amministrazione giudiziaria*	*Spese di rappresentanza all'estero*	*Insegnamento e belle arti*
1871 . .	73 096 784	20 081 229	1 462 904	3 302 992	..	..	554 802
72 . .	76 558 981	12 931 468	1 069 037	2 594 754	..	..	441 645
73 . .	113 988 793	35 174 735	7 356 499	1 840 956	153 815	..	663 280
74 . .	80 077 612	13 280 788	10 376 007	1 247 169	170 755	220 000	506 455
75 . .	73 200 464	16 342 603	7 011 598	962 186	130 657	..	411 098
76 . .	68 548 073	9 043 717	6 027 959	746 970	111 535	130 053	605 794
77 . .	89 585 901	8 036 486	8 210 000	1 454 475	49 981	100 000	883 813
78 . .	95 434 249	7 021 879	8 082 468	1 231 293	39 473	115 742	1 194 837
79 . .	89 408 742	8 519 797	8 833 000	1 419 537	28 053	128 308	1 434 542
80 . .	70 479 146	6 149 145	11 619 753	1 514 658	29 925	100 000	1 138 377
1881 . .	89 196 326	8 036 868	3 210 407	1 441 050	20 000	99 696	894 648
82 . .	116 558 153	2 353 545	999 692	1 088 083	29 975	64 802	1 044 446
83 . .	121 038 441	2 644 702	..	975 499	42 449	47 000	1 328 749
84 1° *sem.*	*36 090 620*	*920 335*	..	*416 642*	*10 000*	*12 500*	*537 726*
84-85 .	132 263 624	7 394 415	..	868 807	20 000	43 804	2 335 340
85-86 .	131 517 179	4 036 509	..	669 537	46 636	52 937	1 924 538
86-87 .	126 290 140	4 759 569	..	1 599 967	30 000	17 328	2 236 124
87-88 .	175 338 356	6 013 641	..	1 849 721	..	130 025	2 009 650
88-89 .	291 353 291	5 494 191	..	1 317 530	..	644 693	1 674 410
89-90 .	127 310 396	8 041 023	..	2 138 281	..	..	996 769
90-91 .	105 221 398	10 958 916	..	2 082 066	..	50 000	1 186 162
1891-92 .	78 201 599	10 728 156	..	2 455 726	..	26 924	1 572 934
92-93 .	72 487 606	10 710 473	..	2 178 722	..	175 850	1 025 367
93-94 .	94 161 639	12 408 221	..	2 220 486	11 000	22 000	788 840
94-95 .	86 858 251	12 567 431	..	4 652 879	..	..	676 459
95-96 .	73 204 779	7 537 446	..	5 540 759	..	..	635 226
96-97 .	69 051 475	7 057 051	..	3 318 764	..	..	711 674
97-98 .	65 421 070	2 233 352	..	3 224 973	500	211 359	654 412
98-99 .	63 353 178	2 129 121	..	3 283 247	972	80 000	1 167 204

(1) Per gli anni posteriori al 1882 le spese di cambio pei pagamenti all'estero non furono più inscritte, nei Consuntivi dello Stato, nella parte straordinaria del bilancio, ma furono invece portate nella parte ordinaria e sommate insieme colle spese generali di amministrazione (vedasi l'ul-

tive straordinarie

Archivi di Stato	*Opere pie*	*Carceri*	*Sicurezza pubblica*	*Opere pubbliche, strade, opere idrauliche, bonifiche, porti*	*Strade ferrate* (Sorveglianza alle costruzioni e studi di nuove linee)	*Esercizi finanziari*
..	66 503	..	1 000 153	14 070 942	255 371	**1871**
..	134 778	174 493	978 300	20 245 637	391 787	**72**
10 200	109 042	200 000	1 017 500	34 625 834	252 762	**73**
..	50 000	..	1 315 000	26 221 186	304 702	**74**
31 300	25 000	262 905	1 364 100	20 546 564	202 082	**75**
21 571	37 540	366 524	2 099 999	17 616 968	160 000	**76**
..	28 750	564 976	2 468 776	23 363 659	160 061	**77**
133 799	28 749	444 049	2 098 934	27 588 865	260 000	**78**
94 500	2 329 944	443 774	1 800 000	40 280 208	251 281	**79**
7 400	37 858	430 000	1 393 253	21 133 693	174 941	**80**
29 400	220 858	1 016 200	1 203 971	40 293 329	236 036	**1881**
59 350	6 624 611	586 100	1 247 530	46 004 613	179 871	**82**
121 305	20 310	590 000	1 100 000	40 513 436	230 000	**83**
15 550	*376 655*	*180 000*	*600 000*	*12 179 158*	*506 342*	*1° sem.* **84**
76 570	1 892 812	610 000	1 300 000	38 402 176	228 200	**84-85**
85 167	220 310	1 523 800	1 700 000	50 769 595	484 001	**85-86**
171 147	969 130	1 036 500	..	37 786 662	210 000	**86-87**
92 000	1 249 706	743 402	..	51 019 421	594 758	**87-88**
32 880	264 706	499 000	615 000	51 570 345	629 483	**88-89**
5 196	227 706	1 119 126	350 173	42 296 199	621 861	**89-90**
2 604	19 275	923 996	418 733	34 202 634	594 489	**90-91**
17 561	20 802	454 741	377 945	28 319 008	578 542	**1891-92**
510	43 506	594 513	447 561	28 506 172	492 503	**92-93**
..	337 834	360 432	1 024 933	35 817 804	449 905	**93-94**
14 049	1 386 815	580 405	984 343	29 925 975	608 910	**94-95**
..	597 248	669 627	792 782	22 525 243	373 482	**95-96**
...	444 122	576 738	649 832	22 694 845	422 132	**96-97**
1 460	304 925	593 235	2 755 062	20 435 265	533 069	**97-98**
588	85 719	904 654	1 246 014	19 450 576	535 490	**98-99**

tima colonna del prospetto a pag. 967). Le spese di cambio e di commissione ammontarono alle seguenti somme per i detti anni:

1883	1 207 823	1887-88 . . .	2 682 299	1892-93 . . .	11 589 526	1896-97 . . .	841 749
84 (1° semes.).	315 855	88-89 . . .	2 168 119	93-94 . . .	23 100 842	97-98 . . .	929 994
84-85	753 479	89-90 . . .	2 842 081	94-95 . . .	2 193 892	98-99 . . .	851 502
85-86	668 250	90-91 . . .	5 166 101	95-96 . . .	1 445 240		
86-87	1 532 418	91-92 . . .	6 341 494				

Continua la Tav. IX.

Esercizi finanziari	Spese effettive straordinarie					
	Poste e telegrafi	*Affe ecclesiastico*	*Agricoltura, industria e commercio*	*Esercito*	*Marina militare e mercantile*	*Spese diverse*
1871 . .	645 301	1 400 000	352 295	8 119 410	3 657 232	18 127 650
72 . .	639 580	1 175 990	563 680	14 739 905	2 895 401	17 582 526
73 . .	2 640 000	1 093 554	890 700	20 573 354	1 070 000	6 316 562
74 . .	768 473	1 436 000	224 500	17 554 000	995 000	5 407 577
75 . .	632 310	1 103 757	216 375	14 354 750	5 181 000	4 422 179
76 . .	43 000	1 001 575	221 043	21 521 764	1 299 994	7 492 067
77 . .	30 000	997 133	308 067	35 513 953	1 044 066	6 371 705
78 . .	115 000	1 141 757	995 954	37 432 026	2 725 000	4 784 424
79 . .	471 617	1 014 211	482 388	15 005 300	2 629 019	4 243 263
80 . .	46 350	896 686	911 977	19 932 369	3 200 000	1 762 761
1881 . .	212 980	904 478	1 786 165	23 773 802	2 908 600	2 907 838
82 . .	516 861	875 762	2 012 315	44 233 290	2 800 000	5 837 307
83 . .	566 483	878 789	3 052 950	58 082 014	5 500 000	5 344 755
84 *1° sem.* .	*148 963*	*426 894*	*1 173 353*	*11 667 910*	*2 900 000*	*4 018 592*
84-85 .	293 333	648 269	2 663 113	44 711 858	21 200 000	9 574 927
85-86 .	806 320	398 873	1 845 124	40 850 698	17 797 000	8 306 134
86-87 .	734 467	340 781	1 524 207	48 060 053	20 000 000	6 814 205
87-88 .	712 343	535 303	2 586 765	76 417 115	24 000 000	7 384 506
88-89 .	666 502	490 870	3 050 645	153 295 585	63 014 641	8 092 810
89-90 .	600 872	477 874	3 104 300	47 623 115	14 605 609	5 102 292
90-91 .	698 172	412 844	3 269 964	34 548 649	10 120 704	5 732 190
1891-92 .	196 000	305 665	2 123 801	18 629 076	6 018 910	6 375 808
92-93 .	196 000	360 299	1 596 763	14 253 054	3 825 000	8 081 313
93-94 .	. .	283 527	1 562 104	16 050 171	3 900 000	(1) 18 924 382
94-95 .	. .	448 237	1 546 117	16 182 380	2 980 000	14 304 251
95-96 .	. .	407 843	1 585 677	21 282 549	1 395 000	9 861 897
96-97 .	. .	317 217	2 724 449	19 391 665	1 502 755	9 240 231
97-98 .	5 008	454 430	2 466 609	19 630 249	1 325 000	10 592 162
98-99 .	. .	308 153	3 145 139	18 956 550	1 100 000	10 959 751

(1) Comprese: lire **5,000,000** per prima quota della spesa dipendente dal ritiro degli spezzati d'argento; lire **2,250,000** per la fabbricazione di monete di rame: e lire **2,500,000** per la fabbricazione di monete di nichelio.

(2) L'aumento verificatosi nel 1893-94 è determinato dalla estinzione del debito di lire 68,183,152. 24, che era stato contratto cogli istituti di emissione pel pagamento dello *stock* dei tabacchi.

Nella suesposta somma di lire 71,222,556 è calcolata anche la diminuzione dipendente dal passaggio

Continua **Spese straordinarie**					
Costruzioni di strade ferrate	**Movimento di capitali**				*Esercizi finanziari*
	Totale *del* **movimento di capitali**	*Estinzione di debiti redimibili*	*Estinzione delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico*	*Diverse*	
45 786 060	116 809 945	74 841 866	31 064 300	10 903 779	**1871**
40 679 145	89 168 983	47 843 334	29 931 700	11 393 949	**72**
54 077 584	96 328 011	48 795 669	35 100 800	12 431 542	**73**
50 911 843	83 745 216	49 495 003	28 503 400	5 746 813	**74**
48 868 659	127 931 943	47 233 840	24 097 800	56 600 303	**75**
48 955 155	169 404 580	49 052 721	21 265 300	99 086 559	**76**
57 644 952	100 293 400	48 625 869	24 868 100	26 799 431	**77**
59 179 551	82 667 418	45 251 198	23 384 000	14 032 220	**78**
52 251 631	79 060 939	44 853 634	24 430 600	9 776 705	**79**
67 987 159	64 678 286	45 279 500	5 774 600	13 624 186	**80**
98 531 930	73 188 770	46 636 165	10 277 200	16 275 405	**1881**
99 503 155	718 862 230	38 062 450	739 100	680 060 680	**82**
86 936 114	48 065 944	38 421 460	1 971 400	7 673 084	**83**
46 883 564	*11 718 216*	*5 725 882*	*797 000*	*5 195 334*	*1° sem.* **84**
72 773 651	98 539 687	18 507 755	1 238 900	78 793 032	**84-85**
170 048 041	34 424 815	18 397 904	865 500	15 161 411	**85-86**
196 239 318	38 431 484	18 593 368	257 800	19 580 316	**86-87**
297 879 386	33 429 222	15 417 404	212 900	17 798 918	**87-88**
235 784 102	33 673 455	16 184 660	481 700	17 007 095	**88-89**
139 041 847	38 522 581	16 972 070	5 503 400	16 047 111	**89-90**
118 595 252	41 346 780	17 724 588	5 692 500	17 929 692	**90-91**
83 328 118	43 515 738	18 700 354	6 143 400	18 671 984	**1891-92**
30 034 820	88 560 523	19 335 870	5 957 900	63 266 753	**92-93**
75 011 391	132 355 647	(2) 71 222 556	(3) 295 200	60 837 891	**93-94**
65 401 175	54 846 411	3 121 024	181 000	51 544 387	**94-95**
32 516 313	28 467 539	7 853 237	293 800	20 320 502	**95-96**
27 924 918	27 655 604	6 499 822	445 600	20 710 182	**96-97**
20 860 728	28 514 966	7 248 916	89 400	21 176 650	**97-98**
18 649 132	24 357 255	7 724 107	40 400	16 592 748	**98-99**

alla categoria *Partite di giro* di alcuni debiti redimibili pei quali il servizio degli interessi e dell'ammortamento si effettua coi fondi somministrati dalla Cassa dei depositi e prestiti, in conformità all'art. 8 dell'allegato *M* all'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

(3) Per lo stesso motivo indicato nella precedente nota, le somme riguardanti l'ammortamento delle obbligazioni sui beni ecclesiastici (2ª categoria) alienate dopo la legge del 23 luglio 1881, n. 333, furono inscritte fra le partite di giro.

APPENDICE.

PERSONALE CIVILE E MILITARE IN SERVIZIO DELLO STATO.

INDICE.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 980

TAV. I. — Personale civile in servizio dello Stato al 1° luglio 1898, diviso per Ministeri . . . . . » 981

TAV. II. — Personale civile in servizio dello Stato al 1° luglio 1898 (non compresi i corpi organizzati militarmente), diviso per categorie d'impiego , ... » ivi

TAV. III. — Personale dei corpi civili organizzati militarmente al 1° luglio 1898 . . . . . » 982

TAV. IV. — Personale militare in servizio dello Stato al 1° luglio 1898 » ivi

TAV. V. — Personale civile e Personale militare, classificati secondo l'ammontare dello stipendio o della paga individuale al 1° luglio 1898 . . . . . » 983

TAV. VI. — Stipendi medii delle diverse categorie d'impiego civile o militare, secondo gli Organici in vigore al 1° luglio 1898 » 985

FONTI.

Ruoli organici delle amministrazioni e dei corpi civili e militari dello Stato al 1° luglio 1898, negli *Annali di statistica* - Serie IV, n. 93.

PERSONALE CIVILE E MILITARE IN SERVIZIO DELLO STATO.

Osservazioni Generali.

In appendice al capitolo sulla finanza, crediamo utile di presentare uno stato numerico del personale civile e militare a servizio del Governo, quale apparisce dall'ultima statistica compilata in proposito e che riproduce la situazione risultante dai ruoli organici in vigore al 1° luglio 1898 (1).

Giova avvertire che gli Organici comprendono soltanto il Personale avente eventualmente diritto a pensione, restandone fuori il Personale straordinario ed avventizio; e che in essi si tiene unicamente conto degli *stipendi fissi* stabiliti per ciascun grado e ciascuna classe di funzionari, escludendone non soltanto ogni indennità od assegno d'altra natura che non sia valutabile per la pensione, ma anche gli aumenti periodici (quinquennali, sessennali, ecc.) dei quali fruiscono, date certe condizioni, talune classi d'impiegati.

Per gli agenti contabili dell'Amministrazione finanziaria (Ricevitori del registro, Magazzinieri dei sali e tabacchi, ecc.) retribuiti con *aggi proporzionali* alle riscossioni effettuate, negli Organici è riportata unicamente quella parte di aggi che viene loro liquidata a titolo di stipendio valutabile per la pensione.

Al 1° luglio 1898 il Personale civile constava di 90,618 individui (vedasi la tavola I). Questi individui ripartivansi in 51,576 impiegati o funzionari propriamente detti, 11,054 addetti a servizi manuali o di fatica (uscieri, custodi, bidelli, inservienti, ecc.) e 27,988 ascritti a corpi militarmente organizzati (vedansi le tavole II e III). Alla stessa data il Personale militare constava di 311,763 individui: 15,922 ufficiali e 295,841 uomini di truppa (vedasi la tav. IV).

Nella tavola V il Personale civile ed il militare sono classificati secondo l'ammontare dello stipendio individuale; un'ultima tavola (VI) indica poi gli stipendi medi delle varie categorie di personale.

---

(1) Altre quattro volte fu pubblicata la raccolta dei ruoli Organici del Personale civile e militare a servizio dello Stato, presentandone la situazione al 31 luglio 1883, al 30 giugno 1886, al 30 giugno 1888 e al 1° luglio 1891. A quest'ultima pubblicazione andava unito un confronto con gli Organici degli antichi Stati italiani al 1° gennaio 1859 (*Annali di statistica*, serie IV, vol. 2, 12, 28 e 62).

Personale civile in servizio dello Stato al 1° luglio 1898, diviso per Ministeri.

Tav. I.

Ministeri	*Numero*	*Ammontare degli stipendi*	*Ministeri*	*Numero*	*Ammontare degli stipendi*
Affari esteri	429	1 407 140	Lavori pubblici	2 618	5 420 403
Interno	15 614	24 537 260	Poste e telegrafi	11 015	18 128 250
Grazia e giustizia (1)	9 439	24 809 843	Agricoltura, industria e commercio	1 347	2 933 300
Finanze	27 902	40 523 706	Guerra (2)	3 913	7 265 700
Tesoro	2 712	7 170 453	Marina (3)	2 258	4 407 404
Istruzione pubblica	13 371	24 405 131	*Totale generale*	90 618	161 008 590

Personale civile in servizio dello Stato al 1° luglio 1898 (non compresi i corpi organizzati militarmente), diviso per categorie d'impiego.

Tav. II.

Categorie d'impiego	*Numero degli impiegati*	*Ammontare degli stipendi*
Impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali:		
di concetto	11 211	34 771 221
di ragioneria	6 288	17 305 406
d'ordine	14 250	25 352 305
Totale	31 749	77 428 932
Funzionari diplomatici e consolari:		
Personale diplomatico	87	403 000
Personale consolare	145	471 500
Totale	232	874 500
Funzionari dell'Ordine giudiziario:		
Magistrati collegiali (4)	2 627	12 795 800
Magistrati singolari	2 049	4 039 300
Impiegati delle cancellerie e segreterie	4 616	8 124 900
Totale	9 292	24 960 000
Insegnanti degli Istituti e Scuole pubbliche:		
di istruzione superiore	2 540	6 348 904
di istruzione secondaria	7 592	13 748 515
di istruzione primaria e normale	171	259 700
Totale	10 303	20 357 119
Personale di basso servizio	11 054	10 804 229
Totale generale	62 630	134 424 780

(1) Non comprese le Amministrazioni del Fondo per il culto e dei Benefici vacanti, perchè il Personale di esse non è a carico dello Stato.

(2) Non compresi gli operai delle Direzioni d'artiglieria e genio, perchè questi, sebbene possano eventualmente conseguire il diritto a pensione, non hanno ruoli organici e sono assunti in servizio secondo il bisogno.

(3) Per gli operai addetti agli arsenali marittimi valgono le avvertenze contenute nella nota precedente.

(4) Compresi i Presidenti, Consiglieri e Ragionieri della Corte dei conti ed i Presidenti, Consiglieri e Referendari del Consiglio di Stato, attesa l'affinità delle loro funzioni con quelle della Magistratura.

Personale dei corpi civili organizzati militarmente al 1° luglio 1898.

Tav. III.

	Numero	Ammontare degli stipendi		Numero	Ammontare degli stipendi
Guardie di città (già di Pubblica Sicurezza):			*Guardie di finanza*:		
Ufficiali	..	..	Ufficiali	374	942 200
Bassa forza	5 100	5 700 000	Bassa forza	17 384	14 957 810
Totale . . .	5 100	5 700 000	*Totale* . . .	17 758	15 900 010
Guardie carcerarie:			*Guardie forestali* (1) . .	285	233 800
Ufficiali	10	18 000			
Bassa forza	4 835	4 732 000			
Totale . . .	4 845	4 750 000	*Totale generale* . . .	**27 988**	**26 583 810**

Personale militare in servizio dello stato al 1° luglio 1898.

Tav. IV.

		Numero	Ammontare degli stipendi
Esercito	Ufficiali	13 731	39 938 900
	Truppa	261 442	110 485 395
Truppa d'Africa . . .	Ufficiali	426	993 875
	Truppa	10 881	5 696 420
Armata navale	Ufficiali	1 765	5 653 000
	Truppa	23 518	8 502 725
Totale . . .	Ufficiali	15 922	46 585 775
	Truppa	295 841	124 684 540
	Totale generale . . .	**311 763**	**171 270 315**

(1) Le guardie forestali (brigadieri e sorveglianti) dipendono da un corpo di ispettori, classificati fra gli impiegati civili.

Tav. V. — PERSONALE CIVILE E PERSONALE MILITARE, CLASSIFICATI SECONDO L'AMMONTARE DELLO STIPENDIO O DELLA PAGA INDIVIDUALE AL 1° LUGLIO 1898.

a) PERSONALE CIVILE CON STIPENDIO SOGGETTO A RITENUTA PER LA PENSIONE.

Categorie di stipendio	*Numero dei posti*	*Ammontare complessivo degli stipendi od aggi*
Senza stipendio (volontari, uditori)	868	»
Fino a L. 800	5 087	3 475 591
Da L. 801 a 1 100	11 045	10 533 244
» » 1 001 » 2 000	30 122	44 996 779
» » 2 001 » 3 000	15 797	40 351 292
» » 3 001 » 4 000	4 940	17 995 065
» » 4 001 » 5 000	2 416	11 601 470
» » 5 001 » 6 000	701	4 188 700
» » 6 001 » 7 000	503	3 514 900
» » 7 001 » 8 000	56	447 583
» » 8 001 » 9 000	286	2 574 000
» » 9 001 » 10 000	35	350 000
» » 11 001 » 12 000	68	816 000
» » 14 001 » 15 000	22	330 000
Oltre le L. 15 000	11	275 000
Totale	71 957	141 449 624
Personale retribuito ad aggio	1 265	4 595 756
Totale generale	**73 222**	**146 045 380**

a bis) PERSONALE CIVILE CON PAGA NON SOGGETTA A RITENUTA PER LA PENSIONE (1).

Categorie di paga	*Numero dei posti*	*Ammontare complessivo delle paghe*
Fino a L. 800	7 644	5 729 400
Da L. 801 a 1 000	8 025	7 120 610
» » 1 001 » 2 000	1 727	2 113 200
Totale	17 396	14 963 210

(1) Non sono soggetti alla ritenuta per la pensione, stabilita con la legge 7 luglio 1876, n. 3212, la Bassa Forza del Corpo delle Guardie di finanza, gli operai delle miniere demaniali di Agordo ed il Personale di servizio addetto ai Depositi di allevamento dei cavalli stalloni. Tutti gli altri impiegati civili sono soggetti alla ritenuta suddetta.

Continua la Tav. V.

b) PERSONALE MILITARE CON STIPENDIO SOGGETTO A RITENUTA PER LA PENSIONE.

(*Ufficiali*).

Gradi nell'esercito	*Gradi* nell'armata navale	*Stipendio individuale*	*Numero dei posti* (1)	*Ammontare complessivo degli stipendi*
Sottotenente	Guardia marina (2)	1 800	8 607	17 987 575
Tenente	Sottotenente di vasçello (3)	2 200		
Capitano	Tenente di vascello (4)	3 200	5 073	16 233 600
Maggiore	Capitano di corvetta (5)	4 400	1 680	7 899 600
Tenente colonnello	Capitano di fregata (6)	5 200		
Colonnello	Capitano di vascello (7)	7 000	394	2 758 000
Maggiore generale	Contr'Ammiraglio (8)	9 000	109	981 000
Tenente generale	Vice Ammiraglio (9)	12 000	53	636 000
Generale d'esercito	Ammiraglio	15 000	6	90 000
		Totale	15 922	46 585 775

b bis) PERSONALE MILITARE CON PAGA NON SOGGETTA A RITENUTA PER LA PENSIONE (10).

(*Truppa*).

	Numero dei posti	*Ammontare complessivo delle paghe*
Esercito	272 323	116 181 815
Armata navale	23 518	8 502 725
Totale	295 841	124 684 540

(1) Si sono raggruppati insieme i posti di Sottotenente e Tenente e quelli di Maggiore e Tenente colonnello, perchè nei ruoli di alcune armi non si trovano indicati separatamente.

(2) Ingegnere allievo del Genio navale; Sotto capo Macchinista; Allievo Commissario; Sottotenente nel Corpo R. Equipaggi.

(3) Ingegnere, Capo Macchinista, Medico e Commissario di 2ª classe; Tenente R. Equipaggi.

(4) Ingegnere, Capo Macchinista, Medico e Commissario di 1ª classe; Capitano R. Equipaggi.

(5) Ingegnere capo, Capo Macchinista principale, Medico capo e Commissario capo di 1ª classe.

(6) Ingegnere capo, Capo Macchinista principale, Medico capo e Commissario capo di 1ª classe.

(7) Direttore del Genio navale; Direttore Macchinista; Direttore Medico; Direttore Commissario.

(8) Ispettore del Genio navale; Ispettore Macchinista; Ispettore Medico e Ispettore Commissario.

(9) Ispettore generale del Genio navale.

(10) Non si dà la ripartizione secondo l'ammontare della paga individuale, perchè per l'armata navale dai ruoli risulta soltanto la paga del grado e non quella d'anzianità, mentre anche questa fa parte delle competenze ordinarie dei militari del Corpo Reali Equipaggi. Per questi militari l'ammontare delle paghe indicato nella tavola IV e nella presente, fu desunto dal bilancio approvato con legge 27 giugno 1897, n. 233.

STIPENDI MEDII DELLE DIVERSE CATEGORIE D'IMPIEGO CIVILE O MILITARE, SECONDO GLI ORGANICI IN VIGORE AL 1° LUGLIO 1898.

Tav. VI.

Categorie d'impiego		*Stipendio medio secondo gli organici*
A. — Personale civile.		
Impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali di . . .	Concetto	3 101
	Ragioneria	2 752
	Ordine	1 779
Funzionari diplomatici e consolari	Personale diplomatico	4 632
	Personale consolare	3 251
Funzionari dell'Ordine giudiziario	magistrati . collegiali	4 878
	magistrati . singolari (pretori) .	2 600
	Impiegati delle cancellerie	1 760
Insegnanti in Istituti e Scuole di istruzione . .	superiore	2 501
	secondaria	1 811
	primaria e normale	1 518
Personale di basso servizio		977
Corpi armati		950
B. — Personale militare.		
Ufficiali dell'esercito e dell'armata	generali	10 160
	superiori	5 132
	inferiori	2 501

XXVI.

Fondo per il culto

e

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma

Indice.

Fondo per il culto.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 988
Tav. I. — Stato patrimoniale al 30 giugno degli anni 1898 e 1899. » 994
Tav. II. — Entrate e spese accertate nell'esercizio finanziario 1898-99 » 995
Tav. III. — Pensioni monastiche in essere al 30 giugno 1899 . . . » 996
Tav. IV. — Situazione degli assegni corrisposti agli investiti di soppressi enti ecclesiastici secolari, così individuali (benefizi semplici e cappellanie) come collettivi (collegiate, ricettizie, ecc.) al 30 giugno 1899 . . . . . » 997
Tav. V. — Assegni fatti alle parrocchie dall'Amministrazione del Fondo per il culto al 31 dicembre 1896, distinti secondo la loro specie . . . . . » 999
Tav. VI. — Numero dei fabbricati ex-monastici femminili e condizione di essi al 30 giugno 1899 . . . . . » 1001
Tav. VII. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 1002

Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 1007
Tav. I. — Stato patrimoniale al 30 giugno degli anni 1898 e 1899 . » 1012
Tav. II. — Entrate e spese accertate nell'esercizio finanziario 1898-99 » 1013
Tav. III. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 1014

Fonti.

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato.

Relazione sull'Amministrazione del Fondo per il culto, annualmente fatta dal Direttore generale alla Commissione di vigilanza (1866-1898-99).

Attività e passività delle parrocchie e delle mense vescovili del Regno d'Italia e assegni di congrua a carico del Fondo per il culto (dicembre 1896) - Relazione del Direttore generale del Fondo per il culto (Antonio Tami) al Ministro di grazia e giustizia e dei culti, Roma, tip. Bertero, 1897.

NB. Questo capitolo fu compilato dal direttore generale del Fondo per il culto, comm. Tami.

FONDO PER IL CULTO.

Osservazioni generali.

L'istituto giuridico del Fondo per il culto fu creato dalla legge 7 luglio 1866, n. 3036, per adempiere a fini di pubblico e generale interesse coi beni e colle rendite che gli vennero dalla legge stessa attribuiti.

Le disposizioni sancite dalla legge 7 luglio 1866 riguardano: la soppressione; la conversione dei beni ecclesiastici in rendita pubblica; l'istituzione del Fondo per il culto, e la destinazione e la ripartizione del patrimonio degli enti ecclesiastici soppressi.

Riguardo alla soppressione, la suddetta legge privò della personalità giuridica le Case e gli stabilimenti appartenenti agli ordini, alle corporazioni od alle congregazioni religiose ed altre istituzioni congeneri. Ai membri delle Case soppresse, così degli ordini possidenti, come degli ordini mendicanti, oltre al pieno esercizio dei diritti civili, concesse in misura fissa, ma con varie gradazioni, una pensione vitalizia.

Alle religiose soltanto concesse la facoltà di continuare a vivere nel chiostro, salvo ad essere concentrate in altra casa, quando fossero ridotte al numero di sei o per ragioni di ordine e di servizio pubblico.

Quanto alla conversione, dispose che l'intero patrimonio degli enti soppressi e quello immobiliare degli enti ecclesiastici conservati, escluse le parrocchie e le chiese ricettizie, dovessero far passaggio al Demanio, contro la iscrizione di una rendita sul Debito pubblico da ragguagliarsi però non già al reddito effettivo dei beni, sibbene a quello senza dubbio minore (1), accertato e sottoposto al pagamento della tassa di manomorta e sotto deduzione del 5 per cento per spese di amministrazione. Furono però eccettuati dalla devoluzione al Demanio e dalla conversione, quei beni che ebbero dalla legge speciale destinazione o che furono ritenuti necessari all'esercizio del culto.

---

(1) Vedasi l'annotazione n. 2 a pag. 990.

La rendita inscritta in dipendenza della conversione del patrimonio degli enti ecclesiastici soppressi nonchè i beni eccettuati dalla devoluzione al Demanio, furono attribuiti ad un ente nuovo, indipendente e fuori dell'ingerenza dello Stato, che fu chiamato Fondo per il culto (ad affermazione del concetto fondamentale che, pur ammettendo la conversione negava lo incameramento puro e semplice dei beni, e come avviamento alla separazione della Chiesa dallo Stato) col mandato di eseguire la distribuzione dell'Asse ecclesiastico a fini insieme coordinati d'istruzione popolare, di beneficenza e di religione.

Il Fondo per il culto deve provvedere al pagamento nell'ordine seguente e nella misura dei fondi disponibili:

1° degli oneri inerenti ai beni passati liberi al Demanio e quelli già incombenti alla cessata Cassa ecclesiastica;

2° delle pensioni ai membri delle Corporazioni soppresse;

3° degli oneri che gravano il bilancio dello Stato per spese di culto;

4° di un supplemento di assegno ai parroci a titolo di congrua;

5° dei pesi di culto a carico delle provincie e dei comuni (1).

E per meglio e più efficacementre provvedere a questi scopi, la legge impose sul patrimonio degli enti ecclesiastici conservati un contributo a favore del Fondo per il culto a titolo di *quota di concorso*.

Prevedendo però che la rendita assegnata non sarebbe stata sufficiente nei primi anni a soddisfare gli oneri più sopra indicati ai numeri 1 e 2, autorizzò l'Amministrazione del Fondo per il culto a contrarre un prestito, estinguibile cogli avanzi che si sarebbero verificati in seguito, col diminuire delle pensioni.

D'altra parte, la citata legge riconobbe i diritti di riversibilità ai privati; concesse ai comuni e alle provincie i fabbricati monastici richiesti per usi di pubblica utilità; ed ai comuni accordò la devoluzione delle rendite già in precedenza destinate alla cura degli infermi e alla istruzione elementare.

Liquidata la rendita del patrimonio delle corporazioni soppresse e dedotti gli oneri e le passività gravitanti sulla medesima, la legge dispose che a misura che si estinguessero le pensioni monastiche e dopo estinto il debito contratto dal Fondo per il culto, ogni sopravanzo fosse devoluto per un quarto ai Comuni in cui avevano sede le Case soppresse, coll'obbligo di impiegarlo in opere di pubblica utilità, concedendo in via d'eccezione ai comuni di Sicilia di fruire di questa disposizione dal 1° gennaio 1867, e per gli altri tre quarti allo Stato.

Poco dopo, a complemento della legge 7 luglio 1866, fu pubblicata la legge 15 agosto 1867, n. 3848, la quale soppresse in tutto il Regno diverse categorie di enti ecclesiastici e di istituzioni perpetue a scopo di culto e limitò il numero dei canonicati e dei benefizi minori nelle chiese cattedrali.

Agli investiti e ai partecipanti degli enti soppressi coll'articolo 1 di questa

(1) Articolo 28 della legge 7 luglio 1866.

legge, fu accordato un assegno vitalizio corrispondente alla rendita netta della dotazione ordinaria; ai canonici e ai partecipanti minori delle chiese cattedrali eccedenti il numero stabilito dalla legge, venne invece conservato il godimento della prebenda.

I beni degli enti soppressi furono devoluti al Demanio; però, con questa legge, fu derogato al principio della universale conversione in rendita pubblica, di tutto il patrimonio avulso anche per gli enti soppressi anteriormente al 1867, assegnando in natura al Fondo per il culto i canoni, i censi e le altre annue prestazioni.

Furono eccettuati dalla devoluzione al Demanio e dalla conversione, i beni immobili da stralciarsi dalla massa di enti collettivi soppressi e aventi cura d'anime per costituire un solo beneficio curato, nonchè quelli costituenti la dotazione di benefizi di patronato laicale, che fossero rivendicati o svincolati dai patroni contro il pagamento di una tassa in favore del Demanio (1) nei termini e nei modi prescritti dalla legge.

Ai comuni del mezzogiorno fu concessa la devoluzione delle rendite delle chiese ricettizie e comunìe con cura d'anime, ma con effetto dal giorno della cessazione degli assegni, riservandone intanto il godimento al Fondo per il culto, e coll'obbligo di dotare le fabbricerie parrocchiali e di costituire un supplemento d'assegno ai parroci.

Impose a carico di tutto il patrimonio ecclesiastico, eccettuate le parrocchie, e a profitto esclusivo dello Stato, una tassa straordinaria del 30 per cento, la quale per quanto riguarda il Fondo per il culto stabilì dovesse prelevarsi per intero dalla rendita pubblica e cioè anche per la parte afferente i censi, i canoni e le altre annue prestazioni (2).

E se per effetto dell'applicazione di questa tassa il reddito di qualche vescovado fosse stato ridotto a una somma inferiore alle lire 6000, ordinò che il Fondo per il culto dovesse corrispondere al vescovo un assegno supplementare fino a raggiungere l'importo suddetto.

Le leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867 furono estese alla provincia di Roma con la legge 19 giugno 1873, n. 1402, la quale statuì che i beni degli

---

(1) Dalla 30ª relazione della Commissione centrale di sindacato sull'Amministrazione dell'asse ecclesiastico presentata dal Ministro delle finanze alla Camera dei deputati nella seduta del 31 gennaio 1900, si rileva (pag. 9) che l'ammontare delle tasse di svincolo e di rivendicazione liquidate dal Demanio a tutto il 30 giugno 1899 ascende a lire 44,502,428. 58.

(2) Dalla citata relazione della Commissione centrale di sindacato dell'Asse ecclesiastico (pag. 17) si desume che la rendita risegnata dal Demanio per la conversione dei beni immobili,

ascende quanto agli enti conservati, a	L.	11,363,825. 92
e quanto al Fondo per il culto a.	»	3,536,162. 85
e così complessivamente a	L.	14,899,988. 77
corrispondente ad un capitale di	»	297,999,775. 40

Si desume pure dalla suddetta relazione (pag. 31) che il prezzo ricavato dal

Demanio nella vendita di detti immobili ascende a	L.	622,660,490. 41

enti ecclesiastici soppressi nella città di Roma fossero amministrati da un ente speciale, di cui si terrà parola, sotto il titolo *Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma.*

I fini, pei quali venne creato e dotato il Fondo per il culto, si riassumono nel soddisfare a tutti i bisogni del culto, con mezzi tratti esclusivamente dall'Asse ecclesiastico, e principalmente nel migliorare la condizione dei parroci poveri, assicurando loro un supplemento di assegno, e nel disgravare i bilanci dello Stato, delle provincie e dei comuni da tutti gli oneri di culto.

Le funzioni e gli obblighi del Fondo per il culto sono tutti determinati dalla legge di sua istituzione e consistono principalmente nell'amministrare e liquidare il patrimonio e nel soddisfare gli oneri e le passività inerenti ai beni e i pesi imposti dalle leggi.

Provveduto alla liquidazione del patrimonio, il Fondo per il culto deve poi procedere alla finale ripartizione della rendita netta tra lo Stato, i comuni e la causa del culto, secondo la destinazione voluta dalla legge.

Il patrimonio quale venne assegnato ed è attualmente posseduto dal Fondo per il culto si compone di due parti: l'una detta del *patrimonio regolare*, perchè proveniente dalle Corporazioni e dalle Congregazioni religiose; l'altra detta del *patrimonio secolare*, perchè proveniente dagli enti ecclesiastici già appartenenti al clero secolare. Il Fondo per il culto non è proprietario, ma semplicemente usufruttuario temporaneo del patrimonio regolare, poichè dopo soddisfatti i pesi patrimoniali e le pensioni ai religiosi, distribuiti ai privati e ai comuni i beni e le rendite affette da diritti di riversibilità e di devoluzione, e saldato il debito che a norma di legge può aver contratto nei periodi di disavanzo, tutto il resto dovrà essere attribuito per tre quarti allo Stato e per un quarto ai comuni.

A costituire la vera dotazione del *Fondo per il culto* rimane il patrimonio secolare, da cui dedotta la parte proveniente dalle chiese ricettizie e comunie curate, attribuita ai comuni, e rispettati i diritti di riversibilità e di patronato laicale, il resto, gradatamente liberato dall'onere degli assegni vitalizi, rimarrà destinato, insieme ai proventi della quota di concorso, alla completa attuazione dei fini della istituzione.

Dopo le leggi del 1866 e 1867 vennero emanate altre disposizioni complementari riguardanti il Fondo per il culto.

Così la legge 29 luglio 1868, n. 4493, ammise al godimento della pensione alcune categorie di religiosi che prima ne erano esclusi.

La legge 19 giugno 1873, n. 1402, obbligò il Fondo per il culto ad abbuonare agli investiti degli enti secolari soppressi dalla legge del 1867 e non provvisti di un dato reddito, la tassa del 30 per cento, senza diritto di rivalsa verso il Demanio.

La legge del 29 gennaio 1880, n. 5253, concesse ai debitori di annue prestazioni il diritto di affrancarle con un abbuono del 25 per cento.

La legge 14 luglio 1887, n. 4727, coll'abolire le decime sacramentali, obbligò il Fondo per il culto a concedere, entro dati limiti, ai vescovi e ai parroci, assegni supplementari in surrogazione delle decime abolite e a sgravare entro un quinquennio i comuni dal peso di consimili assegni.

Infine le leggi 30 giugno 1892, n. 717, 5 marzo 1893, n. 69 e 22 luglio 1894, n. 339, autorizzarono un anticipato e graduale pagamento allo Stato di 29 milioni e mezzo in acconto di quanto può spettargli a termini dell'art. 35 della legge del 1866, del patrimonio delle corporazioni religiose soppresse.

Riguardo ai fini dell'istituzione stabiliti dai nn. 1, 2, 3, 4 e 5 dell'articolo 28 e più innanzi accennati, il Fondo per il culto si è trovato, specie nei primi anni di gestione, e a causa dei grandi aggravi imposti al suo patrimonio con varie disposizioni di legge, nella necessità di usufruire della facoltà concessagli dalla legge del 1866, di contrarre cioè un prestito per soddisfare agli obblighi imposti dai nn. 1 e 2, i quali costituivano un onere indilazionabile; quanto al n. 3, in seguito agli ordini del giorno 27 maggio 1868 e 19 maggio 1869 della Camera dei deputati, assunse il pagamento delle spese di culto che gravavano il bilancio dello Stato;

in rapporto al n. 4, ha gradualmente concesso ai parroci poveri il supplemento di congrua fino al limite massimo di lire 800 dall'articolo stesso stabilito e da portarsi a 900 lire nette con decorrenza dal 1° luglio 1899, per effetto della legge 4 giugno 1899, n. 191, salvo ad aumentarle a 1000 lire nette allorchè i mezzi lo consentiranno;

infine in relazione al n. 5, il Fondo per il culto ha disgravato i comuni di una parte delle spese di culto, e più precisamente degli assegni da essi dovuti in surrogazione delle decime abolite, riservandosi di assumere le rimanenti spese di culto a carico dei comuni e delle provincie quando vi saranno i mezzi disponibili.

In ordine alla distribuzione del patrimonio, il Fondo per il culto ha provveduto alla cessione dei fabbricati monastici richiesti dai comuni e dalle provincie; alla devoluzione ai comuni delle rendite già destinate alla beneficenza e alla pubblica istruzione; alla dimissione di beni in seguito a riconoscimento di diritti di svincolo e di riversibilità; al passaggio ai comuni dei beni e delle rendite delle chiese ricettizie e comunìe curate; infine al pagamento allo Stato di un acconto della parte spettantegli del patrimonio regolare. E all'intento di affrettare la distribuzione del rimanente patrimonio fra coloro che vennero dalla legge designati, la legge 4 giugno 1899, n. 191, ha concesso ai comuni di ottenere l'anticipata consegna delle rendite delle chiese ricettizie e comunìe curate e ha disposto pel pagamento di un acconto ai comuni di terraferma e dell'isola di Sardegna del quarto loro spettante sul patrimonio delle Corporazioni religiose, mentre i comuni di Sicilia usufruiscono di questo quarto fin dal 1° gennaio 1867 per esplicita disposizione di legge.

I prospetti che seguono indicano la situazione patrimoniale al 30 giugno 1899 e gli accertamenti nelle entrate e nelle spese verificatisi dal 1876 al 30 giugno 1899.

Tale dimostrazione risale soltanto al 1876 essendosi con quell'anno iniziata la compilazione dei rendiconti consuntivi nelle forme adottate per lo Stato e ciò per effetto della legge 22 giugno 1874, n. 1962.

Si pubblicano pure alcuni prospetti indicanti il numero e l'ammontare delle pensioni monastiche e degli assegni agli investiti al 30 giugno 1899, nonchè una particolareggiata dimostrazione degli assegni, distinti secondo la loro specie, corrisposti ai parroci, e desunti dalla statistica del Direttore generale del Fondo per il culto (Antonio Tami), sulle attività e passività delle Parrocchie e delle Mense vescovili del Regno d'Italia al 31 dicembre 1896 (1).

Per questi ultimi assegni non si è fatto il lavoro di aggiornamento al 30 giugno 1899 in vista delle notevoli modificazioni che dovranno verificarsi coll'attuazione della recente legge 4 giugno 1899, n. 191, sull'aumento delle congrue ai parroci.

Segue per ultimo un prospetto numerico dei fabbricati già appartenenti a Case religiose femminili distintamente per provincie e con indicazione della destinazione avuta fino al 30 giugno 1899.

(1) Edita in Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1897.

Stato patrimoniale al 30 giugno degli anni 1898 e 1899.

Tav. I.

	Valore risultante al 30 giugno 1898	*Variazioni dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899* — *in più*	*in meno*	*Valore risultante al 30 giugno 1899*
Attività.				
Proprietà immobiliare.				
Beni improduttivi (1)	8 835 669. 61	..	637 853. 73	8 197 815. 88
Beni produttivi	3 753 725. 21	..	133 603. 42	3 620 121. 79
Totale	12 589 394. 82	..	771 457. 15	11 817 937. 67
Proprietà mobiliare.				
Nominale.				
Titoli di rendite diverse { improduttivi (2)	819 800. 00	..	31 100. 00	788 700. 00
che si pagano dal D. P. { produttivi	250 572 464. 98	1 277 415. 14	..	251 849 880. 12
Titoli della Cassa depositi e prestiti, comunali, di società commerciali, industriali e titoli esteri, ecc.	2 677 089. 60	15 395. 00	..	2 692 484. 60
Totale	254 069 354. 58	1 292 810. 14	31 100. 00	255 331 064. 72
Effettiva.				
Debitori diversi per censi, canoni, livelli, frutti di capitali ed altre prestazioni	141 193 525. 68	..	3 700 613. 20	137 492 912. 48
Annualità diverse e frutti di capitali a carico dello Stato	8 034 389. 80	254 123. 60	..	8 288 513. 40
Credito verso lo Stato per somme anticipate in acconto sulla parte che gli spetta del patrimonio delle corporazioni religiose soppresse, ai termini dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036 (improduttivo)	23 500 000. 00	4 000 000. 00	..	27 500 000. 00
Totale	172 727 915. 48	4 254 123. 60	3 700 613. 20	173 281 425. 88
Valore dei mobili d'ufficio	32 821. 10	..	458. 65	32 362. 45
Totale generale delle attività	**439 419 485. 98**	**5 546 933. 74**	**4 503 629. 00**	**440 462 790. 72**
Passività.				
Pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (*capitalizzati*).				
Pensioni, assegni, patrimoni sacri, cappellanie, elargizioni obbligatorie, censi, canoni, livelli, interessi di mutui, altre annualità e doti	17 988 522. 40	..	97 909. 40	17 890 613. 00
Pie fondazioni ed ufficiature di chiese	6 598 142. 40	217 113. 20	..	6 815 255. 60
Devoluzione di legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche	266 871. 40	13. 40	..	266 884. 80
Assegni alla istruzione pubblica ed alla beneficenza (art. 19 legge 7 luglio 1866).	306 729. 00	..	1 355. 60	305 373. 40
Totale	25 160 265. 20	217 126. 60	99 265. 00	25 278 126. 80
Pesi obbligatori imposti al Fondo per il culto (*capitalizzati*).				
Pensioni monastiche	93 337 037. 00	..	6 169 621. 60	87 167 415. 40
Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse	25 383 920. 40	..	2 399 084. 80	22 984 835. 60
Assegni al clero di Sardegna, annualità per spese di culto già a carico dello Stato	24 824 739. 40	70 270. 20	..	24 895 009. 60
Supplementi di assegno ai vescovi	979 081. 60	75 011. 20	..	1 054 092. 80
Assegni per l'istruzione pubblica	7 580 000. 00	..	..	7 580 000. 00
Conservazione e custodia di edifizi e chiese monumentali	1 988 047. 20	..	..	1 988 047. 20
Restituzioni di doti monastiche	133 394. 07	..	..	133 394. 07
Supplementi di congrua concessi al Fondo per il culto pel disposto dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866	61 335 523. 80	4 689 865. 40	..	66 025 389. 20
Totale	215 561 743. 47	4 855 146. 80	8 568 706. 40	211 828 183. 87
Totale generale delle passività	**240 722 008. 67**	**5 052 273. 40**	**8 667 971. 40**	**237 106 310. 67**

(1) Fabbricati monastici occupati tuttora da religiose per uso abitazione.

(2) Valore dei titoli, dei quali la proprietà spetta al Fondo per il culto e l'usufrutto è devoluto a terzi, o per disposizione legislativa o per altro titolo legale.

Entrate e spese accertate nell'esercizio finanziario 1898-99.

(Conto della competenza).

Tav. II.

Titoli	*Somme accertate*
Entrate.	
Entrate effettive.	
Rendite consolidate e altre provenienti da titoli diversi	11 488 411. 32
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	..
Altre rendite patrimoniali:	
Prodotto di beni stabili	274 124. 46
Annualità diverse e frutti di capitali	6 808 981. 13
Proventi diversi:	
Quota di concorso	1 466 743. 03
Ricuperi, rimborsi e proventi diversi	1 267 005. 05
Rendite e crediti di dubbia riscossione	13 551. 38
Totale delle entrate effettive	21 318 816. 37
Trasformazione di capitali.	
Esazione di capitali	2 370 367. 31
Totale generale delle entrate	**23 689 183. 68**
Spese.	
Spese effettive.	
Spese di amministrazione	1 451 151. 92
Spese di liti e contrattuali	297 705. 06
Contribuzioni e tasse	1 046 175. 45
Spese patrimoniali	1 580 471. 01
Spese disposte da leggi e decreti legislativi:	
Onere temporaneo gradualmente decrescente — Pensioni monastiche ed assegni vitalizi. Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero	4 459 500. 93
Onere temporaneo gradualmente decrescente — Assegni ai membri delle collegiate e agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse	1 201 450. 33
Onere temporaneo gradualmente decrescente — Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramenti di monache	1 017. 65
Spese che rappresentano l'esplicazione del fine dell'ente — Assegni al clero di Sardegna	766 500. 00
Spese che rappresentano l'esplicazione del fine dell'ente — Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse, passate a carico del Fondo pel culto dalla cessata Cassa ecclesiastica ed in disgravio dello Stato	503 669. 68
Spese che rappresentano l'esplicazione del fine dell'ente — Supplementi d'assegno ai vescovi in dipendenza dell'articolo 19 della legge 15 agosto 1867 e dell'articolo 2 della legge 14 luglio 1887 e assegni transitori a sacerdoti sospesi a *divinis*	54 356. 45
Spese che rappresentano l'esplicazione del fine dell'ente — Assegni all'istruzione pubblica e alla beneficenza	379 000. 00
Spese che rappresentano l'esplicazione del fine dell'ente — Custodia e conservazione di chiese e annessi edifizi monumentali	100 202. 36
Spese che rappresentano l'esplicazione del fine dell'ente — Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'articolo 28 della legge 7 luglio 1866 e di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti. Congrue e supplementi di congrua passati a carico del Fondo per il culto in disgravio dello Stato	3 446 783. 63
Erogazioni — Rendita dovuta ai comuni in forza dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866	497 000. 00
Spese casuali	29 998. 81
Spese straordinarie e diverse	1 075 834. 52
Totale delle spese effettive	16 890 817. 80
Trasformazione di capitali.	
Capitali	4 713 630. 31
Totale generale delle spese	**21 604 448. 11**

Pensioni monastiche in essere al 30 giugno 1899.

Tav. III.

Provincie	*Numero dei pensionati*	*Importo* — Lire
Alessandria	96	27 674. 13
Cuneo	81	28 526. 57
Novara	43	13 780. 23
Torino	144	50 521. 10
Piemonte	364	120 502. 03
Genova	284	90 023. 01
Porto Maurizio	85	29 137. 17
Liguria	369	119 160. 18
Bergamo	27	5 314. 00
Brescia	26	5 214. 00
Como	5	1 096. 00
Cremona	9	1 942. 00
Mantova	15	4 580. 00
Milano	38	9 369. 61
Pavia	10	3 783. 06
Sondrio	4	846. 00
Lombardia	134	32 144. 67
Belluno	12	4 080. 00
Padova	49	14 290. 73
Rovigo	8	1 511. 10
Treviso	21	4 350. 09
Udine	50	13 128. 00
Venezia	176	49 156. 51
Verona	83	22 062. 66
Vicenza	32	8 014. 64
Veneto	431	116 593. 73
Bologna	139	39 706. 00
Ferrara	104	30 856. 00
Forlì	125	33 312. 53
Modena	70	22 884. 56
Parma	46	12 384. 00
Piacenza	40	9 868. 00
Ravenna	112	31 137. 76
Reggio nell'Emilia	25	6 462. 00
Emilia	661	186 610. 85
Arezzo	122	31 520. 15
Firenze	380	111 170. 40
Grosseto	23	5 216. 00
Livorno	22	5 075. 00
Lucca	206	57 805. 00
Massa e Carrara	11	2 384. 00
Pisa	56	13 314. 07
Siena	83	19 726. 80
Toscana	903	246 211. 42
Ancona	270	86 099. 65
Ascoli Piceno	225	72 355. 24
Macerata	315	96 033. 30
Pesaro e Urbino	183	55 371. 04
Marche	993	309 859. 23
Perugia – *Umbria*	718	206 590. 03
Roma	1 545	460 489. 66
Aquila degli Abruzzi	273	89 932. 51
Campobasso	75	25 418. 00
Chieti	121	42 014. 65
Teramo	76	29 251. 98
Abruzzi e Molise	545	186 617. 14
Avellino	178	62 326. 01
Benevento	81	32 259. 24
Caserta	392	156 557. 32
Napoli	1 023	380 275. 85
Salerno	296	101 507. 59
Campania	1 970	732 926. 01
Bari delle Puglie	641	278 243. 27
Foggia	166	64 673. 57
Lecce	388	142 011. 95
Puglie	1 195	484 928. 79
Potenza – *Basilicata*	267	100 086. 67
Catanzaro	117	40 477. 88
Cosenza	149	37 945. 15
Reggio di Calabria	50	16 873. 02
Calabrie	316	95 296. 05
Caltanissetta	186	63 078. 94
Catania	460	159 632. 75
Girgenti	283	100 253. 41
Messina	364	121 660. 11
Palermo	783	243 473. 20
Siracusa	344	121 438. 85
Trapani	285	100 558. 25
Sicilia	2 705	910 095. 51
Cagliari	65	26 078. 97
Sassari	74	24 179. 83
Sardegna	139	50 258. 80
Regno	**13 255**	**4 358 370. 77**

SITUAZIONE DEGLI ASSEGNI CORRISPOSTI AGLI INVESTITI DI SOPPRESSI ENTI ECCLESIASTICI SECOLARI, COSÌ INDIVIDUALI (BENEFIZI SEMPLICI E CAPPELLANIE) COME COLLETTIVI (COLLEGIATE, RICETTIZIE, ECC.) AL 30 GIUGNO 1899.

Tav. IV.

Provincie	*Enti individuali*		*Enti collettivi*	
	Numero	*Importo* — Lire	*Numero*	*Importo* — Lire
Alessandria	19	5 512.35	17	7 426.03
Cuneo	6	818.23	5	1 345.51
Novara	17	1 878.88	4	1 259.29
Torino	23	4 067.18	9	2 555.92
Piemonte	65	12 276.64	35	12 586.75
Genova	27	2 796.27	22	4 758.25
Porto Maurizio	11	1 046.17	14	1 689.61
Liguria	38	3 842.44	36	6 447.86
Bergamo	10	1 663.01	..	..
Brescia	8	1 606.27	..	..
Como	10	2 110.40	..	..
Cremona	20	5 197.02	..	..
Mantova	26	3 927.16	..	..
Milano	48	11 062.00	1	43.58
Pavia	9	1 448.25	2	1 259.79
Sondrio	4	404.72	..	..
Lombardia	135	27 418.83	3	1 303.37
Belluno	5	369.31	..	..
Padova	1	450.00	..	..
Rovigo	1	176.15	..	..
Treviso	8	2 257.02	..	..
Udine	10	1 864.89	2	636.68
Venezia	27	2 917.31	..	..
Verona	7	1 436.22	..	..
Vicenza	4	915.21	2	115.56
Veneto	63	10 386.11	4	752.24
Bologna	27	4 790.16	4	486.41
Ferrara	8	946.66	5	732.16
Forlì	25	3 958.67	3	1 467.50
Modena	21	1 675.45	..	..
Parma	36	4 283.44	6	3 613.96
Piacenza	20	6 948.07	12	2 710.99
Ravenna	26	3 448.99	5	1 282.57
Reggio nell'Emilia	30	4 658.91	..	..
Emilia	193	30 710.35	35	10 293.59
Arezzo	36	4 214.54	3	1 365.43
Firenze	122	20 555.48	14	4 238.06
Grosseto	9	880.76	..	..
Livorno	9	1 485.23	..	..
Lucca	10	1 542.54	26	4 396.56
Massa e Carrara	16	973.55	..	..
Pisa	21	2 043.09	..	..
Siena	57	7 421.41	14	1 745.30
Toscana	280	39 116.60	57	11 745.35

Continua la Tav. IV.

Provincie	*Enti individuali*		*Enti collettivi*	
	Numero	*Importo* — Lire	*Numero*	*Importo* — Lire
Ancona	5	1 520.22	25	6 915.99
Ascoli Piceno	4	998.94	23	8 479.58
Macerata	3	245.34	47	20 957.39
Pesaro e Urbino	2	200.14	8	2 568.99
Marche	14	2 964.64	103	38 921.95
Perugia – *Umbria*	10	1 395.01	36	10 399.70
Roma	210	28 400.21	201	44 880.94
Aquila degli Abruzzi	9	1 137.35	58	7 901.87
Campobasso	..	..	111	18 495.97
Chieti	..	..	22	5 945.61
Teramo	6	1 097.17	19	6 375.75
Abruzzi e Molise	15	2 234.52	210	38 719.20
Avellino	2	47.42	197	48 944.64
Benevento	..	..	68	12 476.02
Caserta	9	1 826.13	128	32 940.59
Napoli	9	1 128.76	162	23 406.88
Salerno	4	261.81	262	57 887.08
Campania	24	3 264.12	817	175 655.21
Bari delle Puglie	..	..	243	115 583.02
Foggia	1	16.15	106	25 017.33
Lecce	12	763.32	416	116 620.04
Puglie	13	779.47	765	257 220.39
Potenza – *Basilicata*	2	777.86	353	95 534.61
Catanzaro	6	912.16	124	25 060.51
Cosenza	5	452.91	218	24 127.59
Reggio di Calabria	2	896.41	89	21 831.08
Calabrie	13	2 261.48	431	71 019.18
Caltanissetta	92	9 448.85	25	2 211.31
Catania	156	14 411.57	66	10 230.64
Girgenti	89	9 577.00	88	12 568.75
Messina	205	11 674.40	238	18 596.99
Palermo	131	9 609.17	257	31 287.50
Siracusa	417	45 302.40	13	2 590.87
Trapani	85	13 564.71	14	2 236.14
Sicilia	1 175	113 588.10	701	79 722.20
Cagliari	11	3 563.03	9	4 219.03
Sassari	16	3 428.67	3	3 412.05
Sardegna	27	6 991.70	12	7 631.08
Regno	**2 277**	**286 408.08**	**3 799**	**862 833.62**

ASSEGNI FATTI ALLE PARROCCHIE DALL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1896, DISTINTI SECONDO LA LORO SPECIE (1).

Tav. V.

Provincie	*Numero delle parrocchie*	*Assegni per spese di culto* — Lire	*Assegni già erariali* — Lire	*Supplemento concesso dal Fondo per il culto* — *per decime* — Lire	*Supplemento concesso dal Fondo per il culto* — *per congrua* — Lire	*Totale* — Lire
Alessandria	549	1 637.36	61 135.78	3 645.63	15 140.20	81 558.97
Cuneo	422	67.35	55 573.20	795.45	11 866.18	68 302.18
Novara	605	100.00	73 539.08	1 395.30	19 280.12	94 314.50
Torino	596	700.00	106 242.12	..	12 165.46	119 107.58
Piemonte	2 172	2 504.71	296 490.18	5 836.38	58 451.96	363 283.23
Genova	598	753.86	140 678.57	2 652.66	76 229.34	220 314.43
Porto Maurizio	152	..	32 436.28	333.00	38 657.33	71 426.61
Liguria	750	753.86	173 114.85	2 985.66	114 886.67	291 741.04
Bergamo	380	..	46 936.85	..	35 451.07	82 387.92
Brescia	391	..	36 839.85	..	25 077.80	61 917.65
Como	497	126.59	28 814.07	..	41 909.35	70 850.01
Cremona	244	..	7 662.15	..	15 804.62	23 466.77
Mantova	180	116.78	3 635.35	..	4 490.56	8 242.69
Milano	493	..	9 222.71	..	16 609.59	25 832.30
Pavia	333	..	47 703.57	2 226.09	29 597.00	79 526.66
Sondrio	137	..	18 247.19	84.84	19 503.08	37 835.11
Lombardia	2 655	243.37	199 061.74	2 310.93	188 443.07	390 059.11
Belluno	103	174.64	11 312.38	380.00	12 605.14	24 472.16
Padova	255	4 283.68	7 381.14	321.14	12 292.61	24 278.57
Rovigo	93	..	4 265.89	280.84	5 249.51	9 796.24
Treviso	269	216.12	9 209.09	789.16	10 617.86	20 832.23
Udine	300	1 894.42	24 350.13	2 135.64	29 313.02	57 693.21
Venezia	155	..	14 157.16	450.00	7 092.00	21 699.16
Verona	264	125.54	27 062.19	300.00	30 408.09	57 895.82
Vicenza	230	..	16 302.44	..	16 883.76	33 186.20
Veneto	1 669	6 694.40	114 040.42	4 656.78	124 461.99	249 853.59
Bologna	449	201.90	953.28	543.75	16 907.66	18 606.59
Ferrara	144	130.10	43.40	690.04	3 597.20	4 460.74
Forlì	332	1 069.20	3 042.14	594.58	17 099.42	21 805.34
Modena	252	..	297.50	654.08	30 451.99	31 403.57
Parma	422	..	142 271.27	..	13 439.82	155 711.09
Piacenza	315	216.00	69 737.26	..	12 962.76	82 916.02
Ravenna	213	746.30	532.00	1 270.05	5 938.48	8 486.83
Reggio nell'Emilia	263	..	..	..	33 573.14	33 573.14
Emilia	2 390	2 363.50	216 876.85	3 752.50	133 970.47	356 963.32
Arezzo	517	615.56	49 658.37	93.66	14 539.45	64 907.04
Firenze	1 050	12 617.94	154 256.69	336.12	13 814.11	181 024.86
Grosseto	104	380.00	21 585.49	..	2 220.47	24 185.96
Livorno	31	..	6 967.69	..	4 023.27	10 990.96
Lucca	294	488.20	10 243.33	..	17 256.65	27 988.18
Massa e Carrara	279	..	15 815.34	..	54 612.52	70 427.86
Pisa	224	1 847.70	27 438.97	..	1 020.48	30 307.15
Siena	361	303.48	57 768.19	129.36	8 037.09	66 238.12
Toscana	2 860	16 252.88	343 734.07	559.14	115 524.04	476 070.13

(1) Per questi assegni non si è fatto l'aggiornamento al 30 giugno 1899 in vista delle notevoli modificazioni che dovranno verificarsi coll'attuazione della legge 4 giugno 1899, n. 191, della quale si è fatto cenno alla pagina 993 delle *Osservazioni generali*.

Continua la Tav. V.

Provincie	*Numero delle parrocchie*	*Assegni per spese di culto* — Lire	*Assegni già erariali* — Lire	*Supplemento concesso dal Fondo per il culto* — *per decime* — Lire	*per congrua* — Lire	*Totale* — Lire
Ancona	222	4 172.90	912.50	6 454.61	19 265.12	30 805.13
Ascoli Piceno	281	9 940.96	519.92	2 345.18	22 802.82	35 608.88
Macerata	309	8 062.66	400.58	3 240.24	30 234.92	41 938.40
Pesaro e Urbino	452	376.70	2 759.39	9 449.65	38 142.05	50 727.79
Marche	1 264	22 553.22	4 592.39	21 489.68	110 444.91	159 080.20
Perugia – *Umbria*	1 126	3 151.66	3 179.87	163 651.71	90 083.32	260 066.56
Roma	535	103 365.21	3 636.62	7 400.51	35 077.94	149 480 28
Aquila degli Abruzzi	428	574.56	2 407.82	1 240.12	71 255.69	75 478.19
Campobasso	178	2 497.33	832.02	3 448.85	26 674.18	33 452.38
Chieti	150	2 006.42	1 148.00	1 147.96	18 225.49	22 527.87
Teramo	232	655.71	2 254.23	60.00	42 710.47	45 680.41
Abruzzi e Molise	988	5 734.02	6 642.07	5 896.93	158 865.83	177 138.85
Avellino	203	4 064.97	1 363.88	1 067.50	22 523.42	29 019.77
Benevento	146	1 701.86	4 034.69	3 920.43	18 146.06	27 803.04
Caserta	527	10 122.47	4 729.40	976.96	39 740.52	55 569.35
Napoli	216	2 418.54	2 147.76	..	13 721.99	18 288.29
Salerno	421	14 535.93	2 037.43	3 234.50	85 729.49	105 537.35
Campania	1 513	32 843.77	14 313.16	9 199.39	179 861.48	236 217.80
Bari delle Puglie	95	15 620.00	..	..	2 368.88	17 988.88
Foggia	82	5 872.77	3 850.50	925.48	4 034.97	14 683.72
Lecce	199	5 234.64	1 886.10	..	17 155.29	24 276.03
Puglie	376	26 727.41	5 736.60	925.48	23 559.14	56 948.63
Potenza – *Basilicata*	158	8 203.23	..	5 966.50	31 747.38	45 917.11
Catanzaro	320	3 418.53	2 634.36	637.50	60 395.73	67 086.12
Cosenza	296	1 807.85	3 730.39	5 615.11	75 598.63	86 751.98
Reggio di Calabria	237	5 367.36	4 201.86	..	37 994.34	47 563.56
Calabrie	853	10 593.74	10 566.61	6 252.61	173 988.70	201 401.66
Caltanissetta	37	200.00	..	..	102.54	302.54
Catania	76	446.25	..	..	3 325.98	3 772.23
Girgenti	48	1 791.20	..	..	3 650.15	5 441.35
Messina	115	90.96	..	..	10 385.20	10 476.16
Palermo	102	8 992.04	..	..	4 450.16	13 442.20
Siracusa	49	..	..	800.00	4 453.17	5 253.17
Trapani	33	600.00	..	800.00	573.90	1 973.90
Sicilia	460	12 120.45	..	1 600.00	26 941.10	40 661.55
Cagliari	286	..	237 555.48	..	280.00	237 835.48
Sassari	128	..	101 347.60	..	1 163.51	102 511.11
Sardegna	414	..	338 903.08	..	1 443.51	340 346.59
Regno	**20 183**	**254 105.43**	**1 730 888.51**	**242 484.20**	**1 567 751.51**	**3 795 229.65**

Numero dei fabbricati ex-monastici femminili e condizione di essi al 30 giugno 1899 (1).

Tav. VI.

Provincie	*Venduti dalla Cassa ecclesiastica*	*Passati al Demanio*	*Ceduti ai comuni*	*Ceduti alle provincie*	*Rivendicati da terzi*	*Occupati tuttora dalle monache*	*Totale*
Alessandria	1	2	2	..	..	..	5
Cuneo	..	1	5	..	1	..	7
Novara	..	..	5	..	1	..	6
Torino	..	2	3	..	..	3	8
Piemonte	1	5	15	..	2	3	26
Genova	8	1	6	..	1	3	19
Porto Maurizio	1	..	6	..	..	..	7
Liguria	9	1	12	..	1	3	26
Bergamo (2)	..	..	..	..	..	..	..
Brescia (2)	..	..	..	..	..	..	..
Como (2)	..	..	..	..	..	..	..
Cremona (2)	..	..	..	..	..	..	..
Mantova (2)	..	..	1	..	..	..	1
Milano (2)	..	..	..	..	..	..	..
Pavia (2)	..	..	1	..	..	..	1
Sondrio (2)	..	..	..	..	..	..	..
Lombardia	..	..	2	..	..	..	2
Belluno	..	..	..	..	..	1	1
Padova	..	..	1	..	1	1	3
Rovigo	..	..	..	..	..	..	..
Treviso	..	..	..	..	1	..	1
Udine	..	..	..	1	2	1	4
Venezia	..	..	1	..	2	6	9
Verona	..	..	1	..	..	1	2
Vicenza	..	..	1	..	..	..	1
Veneto	..	..	4	1	6	10	21
Bologna	..	1	3	1	2	3	10
Ferrara	..	4	..	..	..	5	9
Forlì	..	3	4	..	1	3	11
Modena	..	3	2	..	4	2	11
Parma	..	..	2	..	..	1	3
Piacenza	..	..	..	..	2	..	2
Ravenna	..	4	3	..	1	3	11
Reggio nell'Emilia	..	..	2	1	1	..	4
Emilia	..	15	16	2	11	17	61
Arezzo	..	7	9	..	1	..	17
Firenze	..	11	13	3	1	2	30
Grosseto	..	..	2	1	..	..	3
Livorno	..	..	..	..	..	..	..
Lucca	..	4	10	..	..	3	17
Massa e Carrara	..	..	1	..	..	..	1
Pisa	..	2	4	..	..	..	6
Siena	..	2	3	..	1	3	9
Toscana	..	26	42	4	3	8	83
Ancona	..	2	26	..	..	2	30
Ascoli Piceno	..	2	17	..	1	6	26
Macerata	..	1	33	..	2	6	42
Pesaro e Urbino	1	3	23	..	1	2	30
Marche	1	8	99	..	4	16	128
Perugia – *Umbria*	..	16	70	..	2	20	108
Roma	..	1	11	..	2	44	58
Aquila degli Abr.	..	2	13	..	..	10	25
Campobasso	..	1	1	..	1	1	4
Chieti	..	2	2	..	..	5	9
Teramo	..	..	7	..	..	1	8
Abruzzi e Molise	..	5	23	..	1	17	46
Avellino	..	..	4	..	..	5	9
Benevento	..	1	4	..	2	1	8
Caserta	..	..	6	..	1	19	26
Napoli	..	4	7	..	1	18	30
Salerno	..	2	13	..	..	9	24
Campania	..	7	34	..	4	52	97
Bari delle Puglie	..	2	18	1	..	29	50
Foggia	..	3	7	..	..	6	16
Lecce	..	3	9	..	1	13	26
Puglie	..	8	34	1	1	48	92
Potenza - *Basilicata*	..	4	7	..	1	9	21
Catanzaro	..	1	5	1	..	..	7
Cosenza	..	1	3	1	..	2	7
Reggio di Calabria	..	..	1	..	..	2	3
Calabrie	..	2	9	2	..	4	17
Caltanissetta	..	2	12	..	..	6	20
Catania	..	4	23	..	..	16	43
Girgenti	..	..	10	..	..	11	21
Messina	..	6	29	2	..	5	42
Palermo	..	13	17	..	1	20	51
Siracusa	..	5	31	1	..	7	44
Trapani	..	..	11	..	..	11	22
Sicilia	..	30	133	3	1	76	243
Cagliari	..	2	4	..	..	1	7
Sassari	..	..	4	..	..	1	5
Sardegna	..	2	8	..	..	2	12
Regno	11	130	519	13	39	329	1 041

(1) Dei fabbricati ex-conventuali maschili può dirsi ultimata la dismissione nei modi di legge e fra non molto verrà compiuta anche per essi consimile statistica.

(2) Nelle provincie della Lombardia furono bensì disciolte le corporazioni religiose, ma queste conservarono, per effetto dell'art. 16 del Trattato di Zurigo 10 novembre 1859, la facoltà di disporre liberamente dei propri beni mobili ed immobili, e quindi anche dei fabbricati monastici, esclusa ogni ingerenza del Fondo per il culto. Le cifre iscritte per le provincie di Mantova e di Pavia si riferiscono rispettivamente ad un fabbricato ex-monastico situato nella parte del territorio mantovano che rimase all'Austria fino al 1866, e ad un fabbricato situato nella parte del territorio pavese che già apparteneva al Regno di Sardegna.

Tav. VII.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Entrate

Esercizi finanziari	*Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi*	*Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli*	*Entrate* — *Altre rendite patrimoniali*
1876	10 782 821.02	1 565 000.00	13 227 333.00
77	10 599 130.55	1 527 680.00	12 938 964.69
78	10 022 301.51	1 542 680.00	13 028 554.15
79	10 299 306.87	13 665.00	13 030 359.75
80	10 188 825.14	415 000.00	13 215 959.22
1881	(1) 16 299 869.03	..	13 972 668.14
82	11 071 943.61	..	12 880 753.52
83	11 338 094.26	..	12 748 138.13
84 1° *sem.*	*5 628 446.88*	..	(3) *3 029 360.63*
84-85	11 396 106.14	..	11 131 592.74
85-86	11 372 906.04	..	10 626 709.64
86-87	11 790 803.53	..	10 555 061.98
87-88	11 956 492.29	..	10 265 792.05
88-89	12 496 627.04	..	9 585 246.71
89-90	12 806 734.01	..	9 581 769.52
90-91	13 060 321.09	..	9 083 002.29
1891-92	13 418 838.44	..	8 691 635.26
92-93	13 461 052.04	..	8 416 461.97
93-94	13 543 483.37	..	8 113 901.26
94-95	(2) 10 974 968.41	..	8 124 702.41
95-96	11 066 989.70	..	7 706 353.91
96-97	11 322 487.63	..	7 506 257.56
97-98	11 455 748.86	..	7 210 508.36
98-99	11 488 411 32	..	7 083 105.59
Totale dell'accertamento dal 1° gennaio 1876 al 30 giugno 1899	277 842 708 78	5 064 025.00	241 754 192.48
Residui 1875 e retro assunti in carico col 1° gennaio 1876	6 761.68	10 730 587.82	34 027 562.03
Insieme	277 849 470.46	15 794 612.82	275 781 754.51
Riscossioni effettive conseguite dal 1° gennaio 1876 al 30 giugno 1899	275 155 494.25	6 211 931.98	211 641 976.90
Rimanenza	2 693 976.21	9 582 680.84	64 139 777.61
Residui attivi eliminati oppure assunti in carico dal 1876 al 1898-99	+ 251 597.81	— 9 582 680.84	— 47 415 173.55
Residui attivi in essere al 30 giugno 1899	2 945 574.02	..	16 724 604.06

(1) Maggiore accertamento dovuto all'essersi incluso nel carico il semestre al 31 dicembre 1881, mentre prima, per il fatto di essere esigibile col 1° gennaio di ogni anno, si rimandava all'esercizio successivo.

(2) Diminuzione derivante dalla conversione del consolidato 5 per cento lordo in rendita 4,50 per cento netta, tenuto presente il maggiore aggravio di ricchezza mobile imposto dalla legge 22 luglio 1894 n. 339.

(3) L'accertamento non raggiunge la metà di una annata per essere la maggior parte delle annualità scadibili nel 2° semestre dell'anno.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

(Accertamenti secondo i Rendiconti consuntivi)

effettive				*Trasformazione*	*Totale generale*	*Esercizi*
Proventi diversi		*Fondo di cassa dei ricevitori al 31 dicembre 1874*	*Totale delle entrate effettive*	*di capitali*	*delle entrate*	*finanziari*
Quota di concorso	*Ricuperi e proventi diversi*					
1 459 761.21	1 184 195.70	..	28 219 110.93	1 479 402.76	29 698 513.69	**1876**
1 479 544.67	811 121.74	..	27 356 441.65	(4) 16 686 296.92	44 042 738.57	**77**
1 606 388.26	1 075 351.80	..	27 275 275 72	1 560 917.82	28 836 193.54	**78**
1 603 301.71	1 085 478.49	..	26 032 111.82	1 258 816.65	27 290 928.47	**79**
1 567 073.54	993 007.90	..	26 379 865.80	2 201 327.66	28 581 193.46	**80**
2 192 476.46	1 677 991.98	..	34 143 005.61	(5) 5 798 299.00	39 941 304.61	**1881**
1 575 986.01	1 554 459.82	..	27 083 142.96	7 626 488.97	34 709 631.93	**82**
1 673 971.27	1 701 081.08	..	27 461 284.74	6 068 223.50	33 529 508.24	**83**
868 651.02	*968 612.98*	..	*10 495 071.51*	*2 133 549.13*	*12 628 620.64*	1° *sem.* **84**
1 626 403.37	1 217 309.94	..	25 371 412 19	6 608 406.99	31 979 819.18	**84-85**
1 553 513.28	1 481 442.99	..	25 034 571.95	5 605 796.87	30 640 368.82	**85-86**
1 566 831.70	1 241 236.44	..	25 153 933.65	5 182 143.53	30 336 077.18	**86-87**
1 989 537.55	1 179 855.26	..	25 391 677.15	4 124 546.17	29 516 223.32	**87-88**
1 535 975.09	1 243 215.48	..	24 861 064.32	3 690 231.80	28 551 296.12	**88-89**
1 665 619.24	1 250 274.50	..	25 304 397.27	3 208 754.10	28 513 151.37	**89-90**
1 542 897.72	1 332 838.44	..	25 019 059.54	3 375 725.26	28 394 784.80	**90-91**
1 629 444.80	1 124 011.78	..	24 863 930.28	3 124 480.90	27 988 411.18	**1891-92**
1 525 399.38	849 438.61	..	24 252 352 00	2 375 041.95	26 627 393.95	**92-93**
1 548 928.50	976 799.26	..	24 183 112.39	2 268 834.48	26 451 946.87	**93-94**
1 581 412.31	942 685.44	..	21 623 768.57	1 994 051.43	23 617 820.00	**94-95**
1 586 570.81	862 626.48	..	21 222 540.90	2 135 048.76	23 357 589.66	**95-96**
1 534 975.52	909 509.65	..	21 273 230.36	1 901 172.14	23 174 402.50	**96-97**
1 531 695.12	1 030 210.07	..	21 228 162.41	(6) 7 443 181.08	28 671 343.49	**97-98**
1 466 743.03	1 280 556.43	..	21 318 816.37	2 370 367.31	23 689 183.68	**98-99**
37 913 101.57	27 973 312.26	..	590 547 340.09	100 221 105.18	690 768 445.27	
6 194 988.68	2 161 198.45	771 817.86	53 892 916.52	14 558 601.93	68 451 518.45	
44 108 090.25	30 134 510.71	771 817.86	644 440 256.61	114 779 707.11	759 219 963.72	
33 260 981.11	22 657 127.64	511 122.01	549 438 633.89	94 914 146.26	644 352 780.15	
10 847 109.14	7 477 383.07	260 695.85	95 001 622.72	19 865 560 85	114 867 183.57	
—9 259 390.86	—3 463 746.51	— 260 695.85	— 69 730 089.80	— 14 174 530.87	— 83 904 620 67	
1 587 718.28	4 013 636.56	..	25 271 532.92	5 691 029.98	30 962 562.90	

(4) Comprese lire 15,307,407. 50 prezzo ricavato dalla vendita di 1 milione di rendita alienata a favore del tesoro dello Stato in diminuzione delle anticipazioni fatte al Fondo per il culto.

(5) Aumento prodotto dalle maggiori facilitazioni accordate ai debitori di annualità con la legge 29 gennaio 1880 n. 5253 sulle affrancazioni.

(6) Compreso l'importo di lire 4,919,057. 10 ricavato dalla vendita del consolidato 3 per cento con destinazione del prezzo in acquisto di rendita 4,50 per cento netta.

Continua la Tav. VII.

Esercizi finanziari	Spese			
	Spese di amministrazione	*Spese di liti e contrattuali*	*Contribuzioni e tasse*	*Spese patrimoniali*
1876	(1) 1 205 178.05	852 000.00	4 068 291.40	1 758 922.42
77	1 258 366.87	831 257.13	4 017 616.88	1 951 900.46
78	1 230 546.94	957 050.90	3 868 429.80	1 798 620.30
79	1 296 966.79	897 308.54	3 648 852.84	2 360 879.30
80	(2) 2 665 178.49	536 054.05	3 602 712.95	(5) 2 781 774.25
1881	1 545 525.59	573 096 07	4 727 942.32	2 849 070.67
82	1 712 780.75	533 221.13	3 391 600.55	2 126 669.86
83	1 739 200.17	496 746.08	3 345 798.51	1 919 854 92
84 1° *sem.*	*863 234.17*	*270 943.34*	*1 654 434.27*	*873 523.13*
84-85	1 690 687.08	475 290.16	3 256 689.01	1 486 000.40
85-86	1 672 466.44	484 889.44	3 248 926.93	1 458 037.83
86-87	1 604 866.91	434 093.65	3 187 950.32	1 447 893.15
87-88	1 613 994.75	408 268.35	3 165 768.65	1 434 089.37
88-89	1 701 956.99	441 142.87	3 167 639.92	1 444 501.22
89-90	1 714 199.27	370 012.54	3 161 825.34	1 361 108.12
90-91	1 689 510.47	369 061.69	3 088 597.84	1 416 990.11
1891-92	1 600 052.66	352 378.73	3 117 857.54	1 373 913 65
92-93	1 533 254.04	341 499.71	2 987 348.74	1 389 073.11
93-94	1 521 033.47	336 964.26	3 285 303.30	1 432 448 15
94-95	(3) 1 484 178.03	325 112.63	(4) 1 396 307.73	1 653 938.36
95-96	1 508 754.77	319 045.36	1 393 184.09	1 533 212.30
96-97	1 484 545.19	340 241.07	1 420 568.20	1 659 220.26
97-98	1 470 795.32	330 038.03	1 123 435.79	1 652 170.41
98-99	1 451 151.92	297 705.06	1 046 175.45	1 580 471.01
Totale dell'accertamento dal 1° gennaio 1876 al 30 giugno 1899	37 258 425.13	11 573 420.79	70 373 258.37	40 744 282.76
Residui 1875 e retro assunti in carico col 1° gennaio 1876	469 025.00	222 500.00	2 856 103.00	2 272 825.00
Insieme	37 727 450.13	11 795 920.79	73 229 361.37	43 017 107.76
Pagamenti effettuati dal 1° gennaio 1876 al 30 giugno 1899	36 445 843.02	11 288 253.55	69 578 087 28	37 361 785.15
Rimanenza	1 281 607.11	507 667.24	3 651 274.09	5 655 322.61
Residui passivi eliminati per annullamento o per perenzione	934 399.85	484 962.51	2 993 409.99	4 408 230.38
Residui passivi in essere al 30 giugno 1899	347 207.26	22 704.73	657 864.10	1 247 092.23

(1) Comprese lire 46,000 aumentate poi a lire 76,000, assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti.

(2) Compreso l'importo di lire 1,271,820.63, arretrati del contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel servizio provinciale a cominciare dal 1880, e lire 65,000 aumentate poi a lire 80,000, contributo annuale alle finanze pel patrocinio della R. Avvocatura erariale.

(3) Comprese lire 15,000 aumentate poi a lire 16,500, contributo allo Stato per le spese del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

(4) Diminuzione dovuta alla conversione del consolidato 5 per cento lordo in rendita 4. 50 per cento netta, malgrado l'aumento dell'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile per effetto della legge 22 luglio 1894, n. 339.

(5) Comprese lire 940,000, interessi del debito verso il tesoro dello Stato per somme anticipate, progressivamente diminuito negli esercizi successivi e poscia scomparso.

(6) Maggiore accertamento dovuto all'essersi incluso il carico del 4° trimestre delle pensioni monastiche e altri assegni, poichè scadendo il 31 dicembre si rimandava all'esercizio successivo.

(7) Minore accertamento prodotto dall'essere la scadenza del trimestre al 30 giugno delle pensioni e altri assegni vitalizi stata portata al 5 luglio dell'esercizio successivo.

(Accertamenti secondo i Rendiconti consuntivi)

effettive						*Esercizi*
Spese disposte da leggi e decreti legislativi v. il prospetto seg.)	*Spese casuali*	*Spese straordinarie e diverse*	*Totale delle spese effettive*	*Trasformazione di capitali*	*Totale generale delle spese*	*finanziari*
22 332 105.10	27 254.29	625 360.22	30 869 111.48	1 861 690.75	32 730 802.23	**1876**
21 556 087.32	21 825.28	801 444.47	30 438 498 41	(3) 16 874 243.71	47 312 742.12	**77**
20 439 432.86	31 772.52	763 680.57	29 089 533.89	1 693 566.84	30 783 100.73	**78**
20 549 351.07	31 111.95	803 691.88	29 588 162.37	1 238 021 00	30 826 183.37	**79**
19 227 547.46	35 898.60	1 066 264.25	29 915 430.05	2 381 704.00	32 297 134.05	**80**
(6) 22 702 485.14	35 892.63	1 035 248.65	33 469 261.07	1 896 247.69	35 365 508.76	**1881**
17 529 900.06	35 962 50	824 444.18	26 154 579.03	(9) 540 952.30	26 695 5 1.33	**82**
17 037 759.66	35 883.45	821 688.18	25 396 930.97	250 292.02	25 647 222.99	**83**
8 223 164.65	*6 408.10*	*426 076.16*	*12 317 783.82*	*88 272.69*	*12 406 056.51*	1° *sem.* **84**
16 158 272.62	31 127.85	985 809 74	24 083 876.86	178 405.17	24 262 282.03	**84-85**
15 696 494.19	35 941.56	908 090.59	23 504 846.98	252 516.22	23 757 363.20	**85-86**
15 247 736.54	35 967.13	785 704.38	22 744 212.08	249 982 98	22 994 195.06	**86-87**
(7) 12 088 200.23	34 615.67	947 739.16	19 692 676.18	(10) 4 124 546.17	23 817 222.35	**87-88**
14 608 979.46	35 987.25	796 150.16	22 196 357.87	3 690 231.80	25 886 589.67	**88-89**
13 975 710.45	35 951.02	802 883.93	21 421 690.67	2 879 537.86	24 301 228.53	**89-90**
13 753 722.75	33 049.53	763 521.59	21 114 453.98	2 631 539.28	23 745 993.26	**90-91**
13 328 387.04	19 993 48	771 411.99	20 563 995.09	(11) 5 423 980.09	25 987 975.18	**1891-92**
12 917 184.40	29 912.56	829 564.55	20 027 837.11	5 375 041.95	25 402 879.06	**92-93**
12 623 123.17	29 991.48	784 837.32	20 013 701.15	5 768 834.48	25 782 535.63	**93-94**
12 955 526.38	29 740.43	711 679.33	18 556 482.89	(12) 4 269 597.85	22 826 080.74	**94-95**
12 071 413.59	29 999.70	576 164.54	17 431 774.35	4 722 511.24	22 154 285.59	**95-96**
12 040 290.76	29 999.14	715 793.70	17 690 658.32	4 347 919.56	22 038 577.88	**96-97**
11 545 384.06	29 986.90	966 632.79	17 118 443.30	(13) 9 179 211.20	26 297 654.50	**97-98**
11 409 481.03	29 998.81	1 075 834.52	16 890 817.80	4 713 630.31	21 604 448.11	**98-99**
370 017 739.99	734 271.83	19 589 716.85	550 291 115.72	84 632 477.16	634 923 592.88	
6 756 308.00	1 000.00	4 055 037.99	16 632 798.99	23 336 617.19	39 969 416.18	
376 774 047.99	735 271.83	23 644 754.84	566 923 914.71	107 969 094.35	674 893 009.06	
356 927 829.26	728 862.40	19 097 806.31	531 428 466.97	88 843 484.48	620 271 951.45	
19 846 218.73	6 409.43	4 546 948.53	35 495 447.74	19 125 609.87	54 621 057.61	
15 536 306.10	3 815.68	3 770 591.26	28 131 715.77	252 999.60	28 384 715.37	
4 309 912.63	2 593.75	776 357.27	7 363 731.97	18 872 610.27	26 236 342.24	

(8) Comprese lire 15,307,407. 50 importo stanziato per memoria all'intento di tenere in evidenza il movimento di ricostituzione della rendita alienata di cui all'annotazione n. 4, del prospetto dell'entrata.

(9) Il minore accertamento deriva dall'essere i capitali disponibili stati rivolti a estinguere il debito col tesoro dello Stato, sul quale decorreva l'interesse (v. annotazione n. 5), anzichè essere proposti pel reimpiego.

(10) Essendo coll'esercizio 1887-88 risultato estinto il debito col Tesoro, i capitali disponibili vennero nuovamente destinati per l'acquisto della rendita.

(11) Aumento prodotto dall'acconto corrisposto allo Stato, sulla parte spettantegli del patrimonio delle corporazioni religiose soppresse.

(12) A causa della maggiore aliquota di imposta di ricchezza mobile stabilita colla legge 22 luglio 1894, n. 339, essendosi verificata una notevole minorazione di rendita netta nella operazione di conversione di cui alla nota n. 2 del prospetto dell'entrata, convenne riparare alla insufficienza delle entrate mediante distrazione di capitali.

(13) Compreso il prezzo ricavato dalla vendita del consolidato 3 per cento, per impiegarlo in acquisto di rendita 4. 50 per cento netta (v. annotazione n. 6 del prospetto dell'entrata).

Continua la Tav. VII.

Specificazione delle **spese disposte da leggi o da decreti legislativi** *e delle somme disposte a favore dello Stato in esecuzione dell'art.* 35 *della legge* 7 *luglio* 1866, *n.* 3036

Esercizi finanziari	*Oneri gradualmente decrescenti* — *Pensioni monastiche; assegni agli investiti; prese di possesso di patrimoni; e concentramento di monache*	*Spese che rappresentano l'esplicazione del fine dell'ente* — *Assegni: al clero di Sardegna; in disgravio dello Stato; per l'istruzione e la beneficenza; supplemento ai vescovi e ai parroci*	*Erogazioni in dipendenza dell'articolo* 35 *della legge* 7 *luglio* 1866 — *Quarto di rendita dovuto ai comuni di Sicilia sul patrimonio delle corporazioni religiose soppresse nell'isola*	*Acconto allo Stato della parte spettantegli del patrimonio delle corporazioni religiose soppresse nel Regno* (1)
1876 . .	18 729 310. 87	3 572 794. 23	30 000. 00	. .
77 . .	17 805 130. 10	3 650 957. 22	100 000. 00	. .
78 . .	16 898 132. 51	3 341 300. 35	200 000. 00	. .
79 . .	16 268 565. 28	3 380 785. 79	900 000. 00	. .
80 . .	15 784 822. 89	3 292 724. 57	150 000. 00	. . .
1881 . .	18 279 440. 38	4 253 044. 76	170 000 00	. .
82 . .	14 171 371 27	3 188 528. 79	170 000. 00	. .
83 . .	13 609 231. 33	3 258 528. 33	170 000. 00	. .
84 1° *sem.*	6 604 198 10	1 533 966. 55	85 000. 00	. .
84-85 .	12 828 724. 89	3 159 547. 73	170 000. 00	. .
85-86 .	12 283 486. 67	3 213 007. 52	200 000. 00	. .
86-87 .	11 771 589. 06	3 256 147. 48	220 000. 00	. .
87-88 .	(2) 8 487 802. 87	3 360 397. 36	240 000 00	. .
88-89 .	10 743 859. 56	3 612 669. 90	252 450 00	. .
89-90 .	10 286 153. 37	3 419 551. 33	270 005. 75	. .
90-91 .	9 819 106. 27	3 718 642. 21	215 974. 27	. .
1891-92 .	9 324 112. 16	3 745 772. 25	258 502. 63	3 000 000. 00
92-93 .	8 574 418. 91	4 044 222. 63	298 542. 86	3 000 000. 00
93-94 .	8 131 427. 28	4 175 132. 16	316 563. 73	3 500 000. 00
94-95 .	7 556 238. 77	4 604 171. 85	795 115. 76	4 000 000. 00
95-96 .	6 895 271. 18	4 738 146. 07	437 996. 34	4 000 000. 00
96-97 .	6 575 388. 74	5 009 911. 97	454 990. 05	4 000 000. 00
97-98 .	6 086 165. 36	4 986 224. 56	472 994. 14	4 000 000. 00
98-99 .	(3) 5 661 968. 91	(3) 5 250 512. 12	(3) 497 000. 00	4 000 000. 00
Totale .	273 175 916. 73	89 766 687. 73	7 075 135. 53	(1) 29 500 000. 00
		(4) **370 017 739. 99**		

(1) Importo compreso fra le spese di cui alla penultima colonna del prospetto precedente.
(2) Vedasi la nota n. 7 al prospetto precedente.
(3) Vedasi la tavola II.
(4) Vedasi il totale della colonna n. 6 del prospetto precedente.

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTÀ DI ROMA.

Osservazioni generali.

Le disposizioni riguardanti la soppressione degli Enti e Corpi morali ecclesiastici e la conversione dei beni di spettanza degli Enti ecclesiastici conservati, vennero estese alla provincia di Roma con la legge 19 giugno 1873, n. 1402, la quale però sancì norme speciali per la città di Roma, consigliate dalle peculiari condizioni della città, sede del Sommo Pontefice.

In ordine alla soppressione, la legge tolse il riconoscimento civile alle Corporazioni e Congregazioni religiose e ad altre istituzioni congeneri, ma non estese le sanzioni di soppressione agli Enti ecclesiastici secolari esistenti in Roma e nelle sedi suburbicarie, eccettuate le istituzioni di patronato laicale, nè limitò il numero delle partecipazioni nelle chiese cattedrali.

Ai membri delle Corporazioni soppresse, fissò, con varie gradazioni e con più larghi criteri delle precedenti leggi, una pensione vitalizia, ed alle monache accordò anche il diritto di abitazione nel chiostro, salvo in determinati casi ad essere concentrate in altra casa.

Agli investiti delle istituzioni ecclesiastiche laicali concesse un assegno vitalizio corrispondente alla rendita effettiva dell'Ente soppresso.

Anche riguardo alla conversione sancì norme diverse dalle leggi precedenti. Stabilì infatti che la rendita da intestarsi in corrispettivo dei beni immobili fosse, non più quella corrispondente al reddito accertato per la tassa di manomorta, ma bensì l'altra ricavabile dall'impiego del prezzo di vendita dei beni; e concesse ai rappresentanti degli Enti ecclesiastici conservati la facoltà di operare essi stessi, sotto date cautele, la conversione dei beni dei rispettivi Enti.

Eccettuò dalla conversione gli immobili che si ritennero necessari all'esercizio del culto, gli edifizi monumentali e in generale tutti quelli che ebbero dalla legge speciale destinazione.

Per le vendite, la legge 19 giugno 1873, riferendosi alle norme sancite da quella del 15 agosto 1867, dispose che i beni fossero possibilmente divisi in pic-

coli lotti e che il prezzo, dovuto in contanti, fosse soddisfatto, quanto al primo decimo, all'atto dell'aggiudicazione e, quanto agli altri nove decimi, in 18 eguali rate annuali coll'interesse scalare del 6 per cento; concesse però un conveniente abbuono nel caso che l'acquirente volesse saldare il prezzo entro il biennio dalla aggiudicazione.

Dispose poi che i beni incolti o bonificabili potessero essere concessi in enfiteusi perpetua redimibile.

Provvedendo alla destinazione del patrimonio delle Corporazioni soppresse, la legge assegnò ad istituti di beneficenza i beni delle Case in cui i religiosi prestavano l'opera propria nella cura degli infermi o in altre opere di carità;

attribuì al comune di Roma, a scuole, ecc., i beni delle Case i cui religiosi si dedicavano all'istruzione;

dispose il riparto fra le parrocchie ex-conventuali e le altre parrocchie della città, dei beni delle Case cui erano annesse chiese parrocchiali, in guisa che a ciascun parroco della città fosse assicurato un reddito fino a lire 3000;

sui residui dei beni assegnò alla Santa Sede una rendita fino a lire 400 mila per provvedere al mantenimento delle rappresentanze degli Ordini religiosi all'estero;

e coi rimanenti beni costituì un *Fondo speciale per usi di beneficenza e religione nella città di Roma*, da regolarsi dalla legge sulle proprietà ecclesiastiche, promessa da quella 13 maggio 1871, n. 214, detta delle *guarentigie;* ed a carico di questo fondo furono poste le spese dovute dallo Stato per ragioni di culto nella città di Roma.

La legge inoltre accordò ai privati il diritto di svincolare le dotazioni di Enti di patronato laicale contro pagamento di una tassa di svincolo da attribuirsi, quanto agli Enti rivendicati in Roma, al Fondo di beneficenza e religione, e, quanto a quelli esistenti nelle sedi suburbicarie, a favore dei rispettivi comuni;

concesse al comune di Roma e alla provincia i fabbricati monastici richiesti per usi di pubblica utilità;

riconobbe i diritti di riversibilità, e dispose la devoluzione a biblioteche, a musei e ad altri istituti laici della città, dei libri, dei manoscritti, degli oggetti d'arte, ecc., appartenenti alle Case soppresse.

Infine, in ordine ai beni degli Enti ecclesiastici destinati a beneficio degli stranieri, conservò l'amministrazione agli attuali gestori, col peso di provvedere al mantenimento dei religiosi, di soddisfare gli oneri e di effettuare la conversione del patrimonio immobiliare e con la facoltà di proporre entro due anni nuove fondazioni a beneficio dei propri connazionali per scopi corrispondenti al primitivo istituto e permessi dalle leggi del Regno, trascorso il qual termine avrebbe convenientemente provveduto il Governo del Re. Sui beni anzidetti fece salvi i diritti di riversibilità e ogni altro diritto dei terzi da esperimentarsi a norma di legge.

Per compiere tutte queste operazioni venne istituita una Ammministrazione speciale ed autonoma, che prese nome di *Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma*, la quale fu composta di 3 membri e sottoposta al sindacato di una Commissione di vigilanza a cui dovevano essere presentati i bilanci, i resoconti consuntivi e altri documenti statistici.

Sulla massa formata dalle rendite di tutti i beni degli enti soppressi, la Giunta doveva provvedere al pagamento di tutti quegli oneri che costituivano un obbligo indefettibile per l'azienda e alle erogazioni per la beneficenza, per l'istruzione e per il servizio parrocchiale, per modo che non venissero meno i servizi secondo lo stato attuale, in attesa della distribuzione delle rendite. E prevedendo la legge che nei primi anni i pesi avrebbero soverchiato le rendite, autorizzò la Giunta a contrarre un prestito da rimborsarsi cogli avanzi che si sarebbero verificati coll'estinguersi delle pensioni.

Ma una volta rimborsato il prestito tutto l'avanzo doveva essere distribuito fra le istituzioni attendenti alla beneficenza e alla istruzione e le parrocchie, fino a raggiungere la rendita loro attribuita, e non escluso l'assegno alla Santa Sede per le curie generalizie.

Il residuo doveva andare a favore del Fondo di beneficenza e di religione.

La Giunta durò in funzione fino al 7 settembre 1879, giorno in cui fu promulgata la legge che la sciolse per affidarne la gestione ad un commissario regio, con incarico di definire entro due anni le operazioni che rimanevano a compiersi.

Beninteso che la prefissione di codesto termine concerneva solo le operazioni di liquidazione dell'Asse e di riparto dei beni, giacchè nessun termine poteva assegnarsi per la gestione del Fondo di beneficenza e di religione, la cui indole continuativa richiedeva pur sempre un ufficio per la esazione delle rendite e per le erogazioni a scopo di beneficenza e di culto.

Trascorsi i due anni senza che il regio commissario avesse potuto compiere le operazioni, il termine fu ulteriormente prorogato con reale decreto 21 agosto 1881, n. 384, e giusta le facoltà concesse dalla legge 5 luglio 1882, n. 848.

Nel 1° settembre 1885, potendo dirsi ormai compiuta la liquidazione del patrimonio immobiliare degli enti ecclesiastici, ed essendo già stato fatto il riparto dei beni nei modi di legge, venne con decreto reale del 1° settembre 1885, n. 3341, affidata la gestione del Fondo di beneficenza e di religione alla Direzione generale del Fondo per il culto, ma con l'obbligo di tenere per le due aziende contabilità separate.

Questo decreto fu poi convalidato dalla legge 14 luglio 1887, n. 4728, la quale provvide anche alla istituzione di un Consiglio d'amministrazione col mandato di sovraintendere all'Amministrazione del fondo speciale per usi di beneficenza e di religione nella città di Roma, e di erogarne le rendite negli usi medesimi.

Ordinò pure la presentazione al Parlamento dei bilanci e resoconti relativi (1).

Passata così la gestione del Fondo di beneficenza e religione alla Direzione generale del Fondo per il culto, venne con varie leggi provveduto per la parte della beneficenza.

Così la legge 9 giugno 1887, n. 4580, impose per un cinquantennio a favore dell'ospedale di Santo Spirito in Sassia un annuo assegno di lire 120,000, che la successiva legge 28 maggio 1896, n. 145, aumentò a lire 200,000, e rese perpetuo.

E la legge 30 luglio 1896, n. 343, sulla beneficenza pubblica per la città di Roma aumentò a lire 180,000 l'assegno di lire 80,000 già annualmente corrisposto alla Congregazione di carità; consolidò in lire 600,000 lo stanziamento pel servizio delle pensioni disponendo che l'avanzo annuale fosse corrisposto a favore della beneficenza pubblica romana; ordinò che gli avanzi provenienti dall'esercizio del bilancio dovessero essere versati alla Congregazione di carità, fino ad una somma che può anche raggiungere le lire 300,000 annue; infine stabilì che il capitale corrispondente a tali assegnamenti fosse gradualmente versato ai rispettivi enti.

Nonostante queste assegnazioni, il mandato dell'azienda non è ancora esaurito, giacchè essa deve provvedere alla regolare amministrazione del patrimonio immobiliare, oggidì costituito principalmente da beni improduttivi (2) e da pochi beni produttivi rimasti invenduti per deserzione d'incanti; alla esazione delle rendite e dei crediti; alla riscossione e rinvestimento dei capitali; alla cessione dei fabbricati monastici, man mano che si rendono disponibili, al comune di Roma e alla provincia.

Deve inoltre effettuare il pagamento degli oneri perpetui e di quelli temporanei (3); provvedere alla spesa per le riparazioni ai fabbricati, alle chiese, ecc.;

---

(1) Per disimpegnare tutti questi servizi, la sovra citata legge 14 luglio 1887 stabilì presso la Direzione generale del Fondo per il culto una apposita divisione amministrativa, un ufficio di ragioneria ed una cassa speciale.

Per la progressiva diminuzione degli affari, e per le semplificazioni introdotte nel servizio, la divisione amministrativa, l'ufficio di ragioneria e la cassa, come sopra istituiti, scomparvero per effetto della legge sul bilancio 1894-95 e del regio decreto 8 luglio 1894, n. 288, col quale la divisione fu ridotta a sezione, e la ragioneria e la cassa furono fuse in quelle già preesistenti del Fondo per il culto, ferma però la contabilità separata delle due Amministrazioni per la diversa destinazione che hanno le rendite dell'una e dell'altra.

(2) I beni immobili improduttivi posseduti dall'Amministrazione al 30 giugno 1899 erano i seguenti: n. 25 chiese parrocchiali; n. 54 chiese rettorali; n. 3 chiese fuori di Roma, tutte già appartenenti alle corporazioni religiose soppresse; n. 75 abitazioni per parroci e rettori; n. 3 abitazioni pei rettori e custodi delle tre chiese fuori di Roma; n. 4 fabbricati monastici, o più esattamente un fabbricato intero e tre porzioni; n. 8 fondi posti fuori di Roma di esiguo valore, che per essere rimasti invenduti, sono abbandonati per la difficoltà di vigilarli e di utilizzarli.

(3) Le pensioni monastiche in essere al 30 giugno 1899 erano 1197 per un ammontare complessivo di annue lire 550,071.09.

per la conservazione dei monumenti; pel concentramento di monache; per la ufficiatura di chiese e per quant'altro occorre al regolare funzionamento della azienda.

Però una parte di queste funzioni e di queste spese riveste un carattere temporaneo, poichè col progressivo assetto dell'amministrazione e mediante l'opera del tempo verranno semplificate le une e ridotte le altre.

Scomparsi gli oneri transitorî, sistemate le assegnazioni per la beneficenza nei modi voluti dalle leggi 28 maggio e 30 luglio 1896, e stralciata a favore di questa causa quell'ultima parte di beni che può esservi ancora attribuita, tutto il residuo patrimonio dovrà definitivamente costituire il Fondo speciale per usi di *Religione* nella città di Roma, il quale, a' sensi della legge 14 luglio 1887, seguiterà ad essere amministrato dalla Direzione generale del Fondo per il culto, finchè la legge sul riordinamento delle proprietà ecclesiastiche del Regno, promessa da quella delle guarentigie, non provvederà al suo definitivo assetto.

I prospetti che seguono dimostrano la situazione patrimoniale e quella dei residui al 30 giugno 1899, nonchè il movimento verificatosi nell'accertamento delle entrate e delle spese del Fondo di beneficenza e religione, a cominciare dal 1885-86, epoca in cui fu iniziata la gestione dell'azienda speciale da parte della Direzione generale del Fondo per il culto.

STATO PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO DEGLI ANNI 1898 E 1899.

Tav. I.

	Valore risultante al 30 giugno 1898	*Variazioni dal 1° luglio 1898 al 30 giugno 1899*		*Valore risultante al 30 giugno 1899*
		in più	*in meno*	
Attività.				
Proprietà immobiliare.				
Beni improduttivi	2 154 494. 15	..	12 000. 00	2 142 494. 15
Beni produttivi	161 639. 00	13 200. 00	..	174 839. 00
Totale	2 316 133. 15	13 200. 00	12 000. 00	2 317 333. 15
Proprietà mobiliare.				
Nominale.				
Titoli di rendite diverse che si pagano dal debito pubblico	38 225 665. 53	1 307. 67	..	38 226 973. 20
Titoli della Cassa depositi e prestiti, comunali, di società commerciali, industriali e titoli esteri	17 033. 19	..	..	17 033. 19
Totale	38 242 698. 72	1 307. 67	..	38 244 006. 39
Effettiva.				
Debitori diversi per censi, canoni, livelli, frutti di capitali, ed altre prestazioni	3 379 399. 04	..	87 948. 11	3 291 450. 93
Debitori diversi per residuo prezzo beni venduti	54 189. 11	6 276. 43	..	60 465. 54
Totale	3 433 588. 15	6 276. 43	87 948. 11	3 351 916. 47
Mobili e arredi sacri esistenti nelle chiese ufficiate e nelle case monastiche abitate dalle religiose	1 103 285. 73	..	..	1 103 285. 73
Valore dei mobili d'ufficio	14 000. 75	..	390. 90	13 609. 85
Totale generale delle attività	**45 109 706. 50**	**20 784. 10**	**100 339. 01**	**45 030 151. 59**
Passività.				
Pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (*capitalizzati*).				
Pensioni, assegni, patrimoni sacri, cappellanie, elargizioni obbligatorie, censi, canoni, livelli, interessi di mutui, altre annualità e doti	422 227. 40	..	14 569. 00	407 658. 40
Pie fondazioni ed ufficiatura di chiese	4 878 896. 60	..	703 401. 80	4 175 494. 80
Totale	5 301 124. 00	..	717 970. 80	4 583 153. 20
Pesi obbligatori derivanti dalla legge (*capitalizzati*).				
Pensioni monastiche	8 980 065. 12	..	313 729. 12	8 666 336. 00
Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse	290 948. 40	..	4 269. 40	286 679. 00
Annualità provenienti dal bilancio dello Stato	53 246. 40	..	..	53 246. 40
Totale	9 324 259. 92	..	317 998. 52	9 006 261. 40
Totale generale delle passività	**14 625 383. 92**	..	**1 035 969. 32**	**13 589 414. 60**

Entrate e spese accertate nell'esercizio finanziario 1898-99.

(Conto della competenza).

Tav. II.

Titoli	*Somme accertate*
Entrate.	
Entrate effettive.	
Rendite consolidate	1 567 019. 00
Altre rendite patrimoniali:	
Prodotto di beni stabili	8 953. 60
Censi, canoni, livelli, ecc.	340 773. 43
Crediti fruttiferi	4 082. 95
Interessi sul prezzo dei beni di enti soppressi in Roma	2 388. 08
Ricuperi e proventi diversi:	
Derivanti da operazioni proprie dell'Amministrazione	49 226. 55
Derivanti da operazioni proprie degli enti conservati	21 099. 38
Totale delle entrate effettive	1 993 542. 99
Trasformazione di capitali.	
Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione	151 315. 57
Esazione dei capitali propri di enti conservati	72 274. 18
Totale dei capitali	223 589. 75
Totale generale delle entrate	**2 217 132. 74**
Spese.	
Spese effettive.	
Spese di amministrazione	88 761. 10
Spese di liti e contrattuali	7 152. 34
Contribuzioni e tasse	128 483. 00
Spese patrimoniali	297 275. 22
Spese disposte da leggi e decreti legislativi:	
Onere temporaneo gradualmente decrescente: Pensioni monastiche ed assegni vitalizi. Fondo a disposizione per sussidi a missionari all'estero	541 298. 84
Onere temporaneo gradualmente decrescente: Assegni agli investiti di benefici e cappellanie soppresse in Roma	14 647. 41
Onere temporaneo gradualmente decrescente: Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto	45 928. 63
Erogazioni: Assegni alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (articolo 2, n. 4, della legge 19 giugno 1873)	175 000. 00
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma: Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato	2 662. 32
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma: Assegni per conservazione e manutenzione di monumenti, biblioteche, osservatori, musei, ecc.	85 119. 20
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma: Assegno alla Congregazione di carità di Roma	180 000. 00
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma: Assegno all'Istituto di S. Spirito in Sassia in Roma	200 000. 00
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma: Assegno al comune di Roma per la Società dei giardini educativi d'infanzia	5 000. 00
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma: Fondo a disposizione	50 052. 34
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma: Rimborso al Tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma ai termini del 1° comma dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896	20 074. 51
Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma: Rimborso al Tesoro dello Stato a diminuzione della somma pagata alla Congregazione di carità di Roma, ai termini dell'articolo 10 della legge 30 luglio 1896	58 701. 16
Spese casuali	9 914. 00
Spese straordinarie diverse:	
Derivanti da operazioni proprie dell'Amministrazione	38 929. 93
Derivanti da operazioni proprie degli enti conservati	21 099. 38
Totale delle spese effettive	1 965 099. 38
Trasformazione di capitali.	
Capitali di spettanza di enti soppressi in Roma	150 882. 42
Capitali di spettanza di enti conservati	76 218. 34
Totale dei capitali	227 100. 76
Totale generale delle spese	**2 192 200. 14**

Tav. III.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Esercizi finanziari	Entrate — Entrate effettive: *Rendite consolidate*	*Altre rendite patrimoniali*	*Interessi sul prezzo dei beni di enti soppressi in Roma*
1885-86	1 762 338.31	473 736.60	94 178.01
86-87	1 799 894.20	467 292.61	146 478.53
87-88	1 859 132.01	417 025.70	113 960.88
88-89	1 874 616 34	405 824.76	61 585 99
89-90	1 903 387.02	380 006.42	78 381.81
90-91	1 902 387.64	388 741.88	25 700.00
1891-92	1 912 792.50	370 188.69	20 288 05
92-93	1 910 153.31	357 256.50	23 257.12
93-94	1 918 305.78	350 431.77	16 105.34
94-95	(1) 1 525 854.25	350 216.07	10 639.94
95-96	1 530 807.99	350 328.54	8 059.46
96-97	1 561 907 01	345 390.55	4 723.80
97-98	1 563 709 00	353 333.27	7 641.04
98-99	1 567 019.00	353 809.98	2 388.08
Totale dell'accertamento dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1899	24 592 304.36	5 363 583.34	613 388.05
Residui 1884-85 e retro assunti in carico col 1° luglio 1885	887 190 70	451 860.67	111 571.56
Insieme	25 479 495.06	5 815 444.01	724 959.61
Riscossioni effettive conseguite dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1899	25 076 705 85	5 493 391.99	681 560.99
Rimanenza	402 789.21	322 052.02	43 398.62
Residui attivi eliminati dall'esercizio 1885-86 al 30 giugno 1899	— 9 032.71	— 178 089.78	— 43 398.62
Residui attivi in essere al 30 giugno 1899	393 756.50	143 962.24	..

(1) Diminuzione derivante dalla conversione del consolidato 5 per cento lordo in rendita 4,50 per cento

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

(Accertamenti secondo i Rendiconti consuntivi)

Ricuperi e proventi diversi	*Totale delle entrate effettive*	*Trasformazione di capitali* — *di spettanza di enti soppressi in Roma*	*di spettanza di enti conservati*	*Totale*	*Totale generale*	*Esercizi finanziari*
305 060. 60	2 635 313. 52	1 608 813. 80	945 217 21	2 554 031. 01	5 189 344. 53	**1885-86**
243 094. 18	2 656 759. 52	885 713. 94	1 006 879. 23	1 892 593. 17	4 549 352 69	**86-87**
202 255. 20	2 592 373 79	903 237. 17	1 369 472. 69	2 272 709. 86	4 865 083. 65	**87-88**
202 362. 85	2 544 389. 94	426 891. 70	576 814. 62	1 003 706. 32	3 548 096. 26	**88-89**
161 298. 16	2 523 073. 41	376 279. 39	355 922. 72	732 202. 11	3 255 275. 52	**89-90**
197 430. 77	2 514 260. 29	240 909. 13	314 327. 77	555 236. 90	3 069 497. 19	**90-91**
145 083 76	2 448 353 00	194 465. 52	371 625. 60	566 091. 12	3 014 444. 12	**1891-92**
191 298. 58	2 481 965. 51	230 259 83	243 908. 22	474 168. 05	2 956 133. 56	**92-93**
185 538. 06	2 470 380. 95	72 141. 11	302 794. 76	374 935. 87	2 845 316. 82	**93-94**
152 111. 76	2 038 822. 02	85 125. 47	62 547. 07	147 672. 54	2 186 494. 56	**94-95**
89 822 17	1 979 018 16	94 325. 72	105 896. 80	200 222 52	2 179 240. 68	**95-96**
72 795. 24	1 984 816. 60	48 491. 79	96 404. 42	144 896. 21	2 129 712. 81	**96-97**
65 561. 98	1 990 245 29	123 383. 95	100 832. 90	224 216. 85	2 214 462. 14	**97-98**
70 325 93	1 993 542. 99	151 315. 57	72 274. 18	223 589. 75	2 217 132. 74	**98-99**
2 284 039. 24	32 853 314. 99	5 441 354. 09	5 924 918. 19	11 366 272. 28	44 219 587. 27	
81 723. 67	1 532 346. 60	208 107 53	600 290. 29	808 397. 82	2 340 744. 42	
2 365 762. 91	34 385 661. 59	5 649 461. 62	6 525 208. 48	12 174 670. 10	46 560 331 69	
2 099 320. 55	33 350 979. 38	5 583 105. 65	6 287 201. 28	11 870 306. 93	45 221 286. 31	
266 442. 36	1 034 682. 21	66 355. 97	238 007. 20	304 363. 17	1 339 045. 38	
—229 498. 90	— 460 020 01	— 39 460. 27	—108 562. 13	— 148 022. 40	— 608 042. 41	
36 943. 46	574 662. 20	26 895. 70	129 445. 07	156 340. 77	731 002. 97	

netta, tenuto presente il maggiore aggravio sulla ricchezza mobile imposto dalla legge 22 luglio 1894, n. 339.

Continua la Tav. III.

Esercizi finanziari	**Spese** (Accertamenti					
					Spese effettive	
					Spese disposte da leggi e decreti	
	Spese di amministrazione	*Spese di liti e contrattuali*	*Contribuzioni e tasse*	*Spese patrimoniali*	*Onere temporaneo decrescente*	*Erogazioni*
1885-86	176 064. 15	46 667. 93	516 482. 16	300 190. 18	1 097 577. 75	120 000. 20
86-87	117 746. 44	18 131. 20	499 064. 50	268 825. 37	931 482. 39	135 000. 20
87-88	112 144. 71	14 757. 83	490 673. 83	281 987. 33	712 717. 62	135 000. 00
88-89	114 622. 24	8 813. 80	470 636. 84	279 041. 35	889 851. 74	150 000. 00
89-90	114 439. 04	8 244. 83	472 427. 92	274 188. 65	873 079. 10	135 000. 00
90-91	116 382. 90	10 471. 45	475 594. 33	277 799. 38	831 718. 58	135 000. 00
1891-92	117 102. 20	11 322. 06	469 762. 85	311 752. 55	805 582. 37	135 000. 00
92-93	120 031. 54	17 064. 01	466 691. 25	284 260. 46	764 852. 10	150 000. 00
93-94	119 575. 28	11 434. 23	492 967. 88	315 175. 44	741 332. 47	150 000. 00
94-95	103 964. 64	11 261. 85	(1) 245 434. 79	271 901. 11	697 966. 07	175 000. 00
95-96	99 799. 18	5 870. 42	184 547. 13	267 884. 40	660 144. 91	175 000. 00
96-97	89 229. 25	6 573. 65	171 370. 78	285 965. 18	643 112. 00	175 000. 00
97-98	90 121. 42	9 986. 70	179 328. 64	294 549. 45	631 092. 26	175 000. 00
98-99 (4)	88 761. 10	7 152. 34	128 483. 00	297 275. 22	601 874. 88	175 000. 00
Totale dell'accertamento dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1899 . .	1 579 984. 09	187 752. 30	5 263 465. 90	4 010 796. 07	10 882 384. 24	2 120 000. 40
Residui 1884-85 e retro assunti in carico col 1° luglio 1885 . . .	16 508. 12	580. 74	190 850. 20	86 560. 79	301 590. 46	20 000. 05
Insieme	1 596 492. 21	188 333. 04	5 454 316. 10	4 097 356. 86	11 183 974. 70	2 140 000. 45
Pagamenti effettuati dal 1° luglio 1885 al 30 giugno 1899	1 579 831. 26	178 196. 35	5 351 772. 85	3 904 197. 29	10 709 478. 84	2 081 250. 45
Rimanenza.	16 660. 95	10 136. 69	102 543. 25	193 159. 57	474 495. 86	58 750. 00
Residui passivi eliminati per annullamento o per perenzione .	— 9 081. 54	— 8 245. 02	— 49 769. 07	— 57 359. 46	— 317 883. 53	— 15 000. 00
Residui passivi in essere al 30 giugno 1899 . .	7 579. 41	1 891. 67	52 774. 18	135 800. 11	156 612. 33	43 750. 00

(1) Diminuzione dovuta alla conversione del consolidato 5 per cento lordo in rendita 4.50 per cento netta, malgrado l'aumento dell'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile per effetto della legge 22 luglio 1894, n. 339.

(2) Aumento prodotto dai maggiori assegni per la beneficenza dovuti per effetto della legge 30 luglio 1896, n. 343.

secondo i Rendiconti consuntivi)

legislativi				Trasformazione di capitali			
Fondo di religione e di beneficenza nella città di Roma	*Spese casuali*	*Spese straordinarie diverse*	*Totale delle spese effettive*	*di spettanza di enti soppressi in Roma*	*di spettanza di enti conservati*	*Totale*	*Totale generale*
407 589. 62	6 752. 74	257 396. 71	2 928 721. 44	1 480 211. 36	1 428 500. 00	2 908 711. 36	5 837 432. 80
412 803. 97	5 987. 08	252 052. 47	2 641 093. 62	1 226 245. 35	1 044 842. 19	2 271 087. 54	4 912 181. 16
412 803. 42	7 325. 80	223 831. 46	2 391 242. 00	920 919. 98	1 406 757. 60	2 327 677. 58	4 718 919. 58
447 801. 75	7 631. 29	169 224. 26	2 537 623. 27	454 843. 17	574 737. 95	1 029 581. 12	3 567 204. 39
484 643. 86	8 657. 19	155 756. 81	2 526 437. 40	367 078. 70	253 413. 02	620 491. 72	3 146 929. 12
464 938. 96	8 769. 98	115 335. 00	2 436 010. 58	236 744. 31	262 248 44	498 992. 75	2 935 003. 33
490 380. 46	10 400. 74	103 588. 70	2 454 891. 93	181 338. 82	403 102. 66	584 441. 48	3 039 333. 41
484 358. 96	9 039. 98	125 554. 22	2 421 852. 52	264 519. 28	274 648. 53	539 167. 81	2 961 020. 33
484 380. 50	10 101. 83	102 537. 09	2 427 504. 72	150 131. 87	354 435. 27	504 567. 14	2 932 071. 86
385 064. 77	7 823. 66	93 087. 68	1 991 504. 57	110 821. 55	126 374. 22	237 195. 77	2 228 700. 34
450 712. 43	9 342. 00	67 968. 53	1 921 269. 00	83 584. 88	88 474. 97	172 059. 85	2 093 328. 85
(2) 562 470. 45	9 953. 00	51 400. 66	1 995 074. 97	(3) 580 167. 86	67 400. 64	647 568 50	2 642 643. 47
543 531. 28	9 702. 00	46 207. 09	1 979 518. 84	112 136. 07	82 835. 40	194 971. 47	2 174 490. 31
601 609 53	9 914. 00	55 029. 31	1 965 099. 38	150 882. 42	76 218. 34	227 100. 76	2 192 200. 14
6 633 089. 96	121 401. 29	1 818 969. 99	32 617 844 24	6 319 625. 62	6 443 989. 23	12 763 614. 85	45 381 459. 09
534 973. 19	3 447. 60	189 175. 90	1 343 687. 05	221 580 46	11 350. 70	232 931. 16	1 576 618. 21
7 168 063. 15	124 848. 89	2 008 145. 89	33 961 531. 29	6 541 206. 08	6 455 339. 93	12 996 546. 01	46 958 077. 30
6 824 663. 97	119 289. 46	1 862 693. 84	32 611 374. 31	6 305 893. 84	6 302 690. 88	12 608 584 72	45 219 959. 03
343 399. 18	5 559. 43	145 452. 05	1 350 156. 98	235 312. 24	152 649. 05	387 961 29	1 738 118. 27
— 34 167. 51	— 5 019. 43	— 85 661. 09	— 582 186. 65	— 93 563. 02	— 142 522 70	— 236 085. 72	— 818 272. 37
309 231. 67	540. 00	59 790. 96	767 970. 33	141 749. 22	10 126. 35	151 875. 57	919 845. 90

(3) Comprese lire 509,188. 70, importo di fondo di cassa reimpiegato in rendita sul Debito pubblico perchè ritenuto non necessario al disimpegno dei normali servizi.

(4) Vedasi la tav. II.

XXVII.

Finanze comunali e provinciali.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 1020

Tav. I. — Bilanci comunali di previsione per l'anno 1897 . . . . » 1036

Tav. II. — Bilanci provinciali di previsione per l'anno 1897 . . . . » 1040

Tav. III. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 1044

Fonti.

Bilanci comunali - Pubblicazione annuale della Direzione generale della statistica (1863-1897).

Bilanci provinciali - Id. (1863-1897).

Statistica dei debiti comunali e provinciali - Pubblicazione periodica, id. (1873-1894).

FINANZE COMUNALI E PROVINCIALI.

Osservazioni Generali.

Finanze comunali. — La legge comunale e provinciale pone a carico dei comuni le spese più essenziali per i fini della vita locale.

Di queste spese alcune riguardano la gestione patrimoniale e l'amministrazione in generale.

Le altre spese obbligatorie si distinguono secondo i diversi servizi.

Alcune sono spese per *opere pubbliche* e riguardano la manutenzione delle strade, delle piazze, delle opere idrauliche per la difesa dell'abitato, e le spese consorziali relative.

Altre si riferiscono alla *polizia locale* e all'*igiene*, e con esse si provvede al servizio sanitario per i poveri, al servizio necroscopico e dei cimiteri, alle guardie municipali, campestri e urbane, alla illuminazione delle vie e piazze, ecc.

Altre concernono l'*istruzione pubblica*, in adempimento alla legge 15 luglio 1877, n. 3961, che sancì l'obbligatorietà dell'insegnamento elementare, e delle altre leggi sulla ginnastica, sugli stipendi dei maestri, sul Monte pensioni e sui concorsi nella spesa per l'insegnamento secondario.

Altre provvedono a servizi di culto e cioè alla manutenzione e conservazione di edifizi destinati ad esso, e a qualche cerimonia religiosa.

Altre hanno scopo di beneficenza e riguardano il concorso per il mantenimento degli esposti e degli inabili al lavoro.

Altre infine, mirano a scopi che vanno oltre la cerchia dei servizi strettamente municipali e con esse si provvede alla tenuta dei registri dello stato civile, alle elezioni, alla festa nazionale, alla custodia dei detenuti nel carcere mandamentale, agli uffici di conciliazione e alle quote di concorso per altri uffici giudiziari.

Quando i comuni abbiano provveduto alle spese che la legge pone tassativamente a loro carico, possono erogare parte delle entrate in altre spese, le quali, pur non essendo strettamente necessarie, hanno carattere di pubblica utilità,

ovvero conferiscono alla comodità o al decoro della vita locale. Sono di tal genere le spese per fondare o sussidiare asili infantili, scuole serali e festive e altri istituti letterari e scientifici od artistici; per istituti di ricovero ed altre opere di beneficenza; per il miglioramento edilizio, per l'estinzione degli incendi, per teatri, bande musicali, pubblici festeggiamenti, ecc.

Oltre alle suindicate spese, le quali costituiscono la categoria delle cosiddette *effettive*, vi sono quelle dipendenti dal movimento di capitali, come gli acquisti di beni e di diritti patrimoniali, le creazioni di crediti o le estinzioni di debiti, quelle destinate a coprire il disavanzo di amministrazione degli anni precedenti, e le partite di giro e contabilità speciali.

I comuni fanno fronte a tali spese:

a) con le entrate effettive comprendenti le rendite patrimoniali, le tasse e diritti comunali ed altri proventi ordinari e straordinari costituiti in gran parte da concorsi e rimborsi;

b) con gli avanzi di amministrazione degli anni precedenti;

c) con movimenti di capitali costituiti dalla alienazione di beni e di diritti patrimoniali, dalla riscossione di crediti e dalla creazione di debiti.

Fanno parte delle rendite patrimoniali i proventi dei beni stabili, sia per fitti reali o figurativi, sia per prodotto di amministrazione in economia, quelli dei tagli ordinari dei boschi, i censi, canoni e livelli, gli interessi di titoli di credito e di crediti fruttiferi, i proventi per concessioni di acque di proprietà comunale, i diritti di pascolo, legnatico, ecc., su beni comunali, ed altre rendite diverse, quali, ad esempio, il quarto delle rendite delle soppresse corporazioni religiose per i comuni della Sicilia.

Le tasse e diritti sono costituiti:

1° dal dazio di consumo comunale comprendente la sopratassa comunale sui generi soggetti a dazio governativo, il dazio esclusivamente comunale e l'utile del comune sul dazio di consumo governativo. La sopratassa comunale non può eccedere il 50 per cento del dazio governativo il quale colpisce le bevande (vino, vinello, aceto, posca, agresto e uva in quantità maggiore di 5 chilogrammi) e le carni per tutti i comuni; il riso, gli oli animali, vegetali e minerali (esclusi i medicinali), il burro, i semi oleiferi e lo zucchero per i soli comuni chiusi.

Il dazio esclusivamente comunale può essere stabilito nel limite del 10 per cento (estensibile fino al 15 con apposito decreto reale) per le farine, il pane e le paste e può spingersi fino al 20 per cento del valore dei seguenti generi: birra ed acque gassose, pollame, uova, cacciagione e selvaggina, latticini, pesci, erbaggi, frutta, foraggi, dolci, generi coloniali, conserve, combustibili materie grasse, profumerie, carte, cristalli, metalli, legnami d'opera, mobili, utensili di legno, materiali da costruzione, neve e ghiaccio, ed altri prodotti per i quali occorre l'autorizzazione con decreto reale, previo parere della Camera di commercio locale,

sentito il Consiglio di Stato. L'utile sul dazio di consumo governativo risulta dalla differenza fra il dazio riscosso al netto delle spese e il canone annuo di abbonamento dovuto allo Stato; il quale canone è iscritto nelle partite di giro;

2° dalle tasse di esercizio e rivendita sui generi non soggetti a monopolio governativo. Questa tassa riscossa per mezzo di ruoli nominativi può essere applicata a tutti gli esercenti una professione, un commercio o una industria qualunque. Sono esenti da tassa l'impiego o l'opera retribuiti con stipendio o con salario presso Amministrazioni pubbliche o presso privati. Per l'applicazione della tassa i comuni sono divisi in sei classi secondo il numero degli abitanti, e per ogni classe è stabilito il massimo di tassa imponibile;

3° dalle tasse sulle vetture e sui domestici. Queste tasse sono riscuotibili per mezzo di ruoli. La tassa sulle vetture pubbliche, che non può eccedere le lire 60 per vettura, colpisce i veicoli a ruote di qualsiasi forma e dimensione adibiti pel trasporto di persone ovvero di persone e merci insieme mediante retribuzione. La tassa sulle vetture private è dovuta dai possessori di veicoli per trasporto di persone, e i comuni per l'applicazione di essa sono divisi in 5 classi a seconda del numero degli abitanti con un massimo di tassa per ogni classe che va da lire 20 a lire 60. La tassa sui domestici può essere imposta a chi tiene domestici per servizi propri o della famiglia; il massimo della tassa è stabilito in lire 10 per ogni uomo e in lire 5 per ogni donna;

4° dalla tassa sul valore locativo delle abitazioni che è dovuta da qualsiasi privato che abbia a sua disposizione una casa od un appartamento con mobili propri o di altri, anche nel caso che esso non vi abiti affatto o vi abiti raramente. Il valore locativo delle abitazioni si desume dal loro fitto reale o presunto, senza detrazione di sorta. La tassa è applicata o proporzionalmente con l'aliquota massima del 2 per cento o col sistema graduale nei limiti dal 4 al 10 per cento. È una tassa riscuotibile per ruoli nominativi;

5° dalla tassa di famiglia o fuocatico. È dovuta da coloro che hanno domicilio legale nel comune in cui la tassa è applicata ed è commisurata all'agiatezza delle famiglie le quali sono ripartite in classi entro limiti stabiliti dai regolamenti provinciali. Si riscuote per mezzo di ruoli;

6° dalle tasse sul bestiame, comprendenti la tassa sul bestiame agricolo che colpisce gli animali bovini, equini, suini, ovini e caprini, e quella sulle bestie da tiro, da sella e da soma che riguarda i bovini e gli equini. Entrambe le tasse sono riscuotibili per ruoli nominativi. La tassa sul bestiame agricolo è applicata in base a regolamenti provinciali approvati con decreto reale sentito il Consiglio di Stato; quella sulle bestie da tiro, da sella e da soma è applicata in base a regolamenti comunali;

7° dalla tassa sui cani, riscuotibile per ruoli nominativi. È applicata in somma fissa per ogni cane. Alcuni comuni variano la misura della tassa a seconda delle razze o del sesso. Sono esenti i cani destinati alla custodia del gregge o degli

edifizi rurali. Sono pure esenti i cani lattanti, i cani che servono di guida ai ciechi e quelli appartenenti a persone non aventi stabile dimora nel Comune;

8° dalle tasse scolastiche. Sono applicate nei Comuni che hanno a proprie spêse scuole primarie o asili d'infanzia a pagamento, scuole tecniche, ginnasiali, industriali, professionali, ecc. Si riscuotono per mezzo di bollettari;

9° dalle tasse sulle occupazioni di spazi ed aree pubbliche. Comprendono anche gli affitti di banchi per fiere e mercati. Si riscuotono con bollettari e sono dovute da coloro che per ragioni di traffico occupano il suolo pubblico con qualsiasi ingombro fisso o mobile posto fuori della linea dei muri. Perciò colpiscono anche le mostre, le vetrine, i balconi e le tende sporgenti dai fabbricati. Possono essere riscosse anche per mezzo di ruoli quando hanno carattere di continuità, come ad esempio quelle che colpiscono i balconi e le mostre;

10° dalle tasse di licenza per apertura o per vidimazione annuale delle licenze per alberghi, caffè, osterie, locande, liquorerie, sale da bigliardi e bagni pubblici. Sono applicate, per l'apertura, in misura non eccedente il 5 per cento del prezzo d'affitto dei locali destinati all'esercizio; per le vidimazioni annuali, in ragione di non più di un decimo della tassa di apertura, e per i permessi temporanei, con tassa non superiore a una lira per ogni permesso. Si riscuotono per mezzo di bollettari;

11° dalle tasse di macellazione, che si riscuotono per mezzo di bollettari all'atto della macellazione degli animali;

12° dai diritti di peso e di misura pubblica, riscossi dai pesatori pubblici, i quali in determinati luoghi tengono a disposizione del pubblico stadere, bilancie e misure e rilasciano bollette che possono far fede in giudizio;

13° dalla tassa sulle fotografie, che non fu mai applicata in nessun Comune.

14° dalle tasse sulle insegne, riscuotibili per mezzo di ruoli ed applicate in base alle lettere o alla superficie delle insegne;

15° da altri diritti di minore importanza, quali, ad esempio, quelli sugli atti dello stato civile, di segreteria, sugli atti dei giudici conciliatori, di bollo sulle carni macellate, ecc.;

16° dalla compartecipazione dei comuni alla tassa annuale sui velocipedi;

17° dalla sovrimposta sui terreni e sui fabbricati, che, per restare nel limite normale, non dovrebbe eccedere nè i 50 centesimi delle imposte erariali principali, nè la sovrimposta stabilita nei bilanci dell'anno 1894. Per eccedere tale limite i Comuni debbono stanziare in bilancio il dazio di consumo, le tasse di esercizio, sulle vetture e sui domestici, di licenza, ed una almeno delle tasse di famiglia, valor locativo e bestiame agricolo.

Le altre entrate effettive comprendono:

1° i proventi diversi ordinari costituiti dalle ritenute per pensioni e per corredo, casermaggio e alloggio sugli stipendi o paghe degli impiegati e salariati comunali; dai concorsi dello Stato e delle Provincie per la manutenzione

dei tratti di strade nazionali e provinciali traversanti l'abitato; dai concorsi dei privati per la manutenzione di ripari ed argini contro fiumi o torrenti; dai proventi della spazzatura delle vie; dal servizio funebre, compresa l'alienazione degli spazi riservati nei cimiteri; dai proventi degli archivi notarili municipali; dalle entrate dei convitti scolastici comunali; dai tagli delle erbe e potatura degli alberi sulle strade comunali; ecc.;

2° le entrate straordinarie ed eventuali costituite dai sussidi e concorsi dello Stato, delle Provincie e dei privati per la viabilità obbligatoria, per altre opere pubbliche e per l'istruzione pubblica; dalle tasse speciali sui principali utenti e dalle prestazioni d'opera degli abitanti per la viabilità obbligatoria; dalle pene pecuniarie per contravvenzioni ai regolamenti municipali; dalle alienazioni di mobili e di oggetti fuori d'uso; dai legati e donazioni e da altri concorsi e rimborsi straordinari.

Nelle statistiche dei bilanci comunali le entrate e le spese sono distinte in effettive, movimento di capitali, avanzo o disavanzo di amministrazione, partite di giro, contabilità speciali.

La statistica dei bilanci comunali si cominciò a fare con criteri uniformi nel 1863 e fu continuata ogni anno fino al 1889. In seguito furono pubblicate le statistiche per gli anni 1891, 1895 e 1897; si sta compilando quella pel 1899.

I dati sono forniti dalle amministrazioni comunali, secondo una classificazione prescritta nel 1897, che distingue le entrate in 91 voci e le spese in 202, e sono riassunti dagli uffici di prefettura e di sotto-prefettura.

Le notizie si riferiscono a bilanci di previsione. E così, mentre per le entrate e le spese effettive in generale, e per quelle ordinarie specialmente, le previsioni corrispondono su per giù agli accertamenti, come quelle che si fondano sull'ammontare delle singole entrate e spese verificatesi negli anni precedenti, o, per le spese fisse, su ruoli organici prestabiliti, ovvero ancora, per alcune entrate e per alcune spese, su contratti bilaterali, non si può affermare la stessa cosa per tutte le entrate e spese dipendenti da movimento di capitali, nè per le spese effettive straordinarie di lavori pubblici o di miglioramenti igienici, alle quali per solito i comuni fanno fronte con fondi provenienti da nuovi mutui (1).

---

(1) Infatti spesso accade che, mentre nel bilancio di un dato comune sono previste spese per costruzioni di strade, acquedotti, edifici scolastici, ecc., ovvero per estinzioni di passività scadute o per ammortimento di debiti onerosi, alle quali dovrebbesi provvedere mediante appositi mutui stanziati nel movimento di capitali dell'entrata, tali spese non possono effettuarsi perchè non si potè addivenire alla creazione del nuovo debito. E non è raro il caso che qualche comune in siffatte condizioni continui a riportare le spese autorizzate fra i residui passivi e i mutui da contrarre fra i residui attivi, sebbene non siano nemmeno in corso trattative per contrarre codesti mutui. Così pure si è verificato il fatto che un comune, che da tempo non pagava i propri creditori per mancanza di fondi, dovuta ad un'esagerata previsione di entrate che rendeva illusorio il pareggio contabile del bilancio, continuava ad iscrivere in bilancio le somme neces-

Le entrate e le spese degli 8,260 comuni del Regno nel 1897 (1) si bilanciavano in lire 646,923,550 (vedasi la tavola I).

I comuni si possono classificare come segue, secondo l'ammontare delle loro entrate effettive nel 1897.

Fino a lire		1 000	di entrate effettive.			- Comuni N.	6
Da lire		1 001	a lire	2 000	di entrate effettive	»	63
»	»	2 001	»	3 000	id.	»	177
»	»	3 001	»	6 000	id.	»	880
»	»	6 001	»	10 000	id.	»	1 342
»	»	10 001	»	15 000	id.	»	1 356
»	»	15 001	»	20 000	id.	»	1 008
»	»	20 001	»	30 000	id.	»	1 306
»	»	30 001	»	40 000	id.	»	640
»	»	40 001	»	50 000	id.	»	364
»	»	50 001	»	60 000	id.	»	223
»	»	60 001	»	70 000	id.	»	155
»	»	70 001	»	80 000	id.	»	129
»	»	80 001	»	90 000	id.	»	82
»	»	90 001	»	100 000	id.	»	57
»	»	100 001	»	200 000	id.	»	256
»	»	200 001	»	300 000	id.	»	79
»	»	300 001	»	400 000	id.	»	34
»	»	400 001	»	500 000	id.	»	24
Totale, con lire 240,847,453 di entrate effettive, - Comuni N.							8 181
Comuni con più di lire 500,000 di entrate effettive ciascuno e con lire 193,766,435 di entrate effettive in complesso.						„	79
Totale comuni . . . N.							8 260

La somma di lire 49,204,782 di rendite patrimoniali (vedasi la tav. I) era formata principalmente dai fitti di beni stabili (lire 21,629,523), dai censi, canoni e livelli (lire 9,154,180), dagli interessi di fondi pubblici e di crediti (lire 5,003,982), dai diritti per uso di acque e per pascoli (lire 5,797,868), ecc.

Quanto al dazio di consumo comunale, la somma di lire 157,416,184 si rife-

---

sarie pel pagamento degli interessi e dell'ammortimento dei propri debiti. In realtà tali spese andavano poi ad ingrossare i residui passivi.

A questi inconvenienti non si potrebbe ovviare in altro modo che facendo le statistiche delle entrate e delle spese comunali in base ai rendiconti consuntivi, ciò che non è stato sinora possibile, a causa dei ritardi che si verificano nelle presentazioni ed approvazioni dei suddetti rendiconti.

(1) I comuni che erano 8260 al 1° gennaio 1897, sono attualmente (agosto 1900) in numero di 8262.

riva a 7712 comuni con dazio, e più precisamente a 334 comuni chiusi per lire 136,557,477 e a 7,378 comuni aperti per lire 20,858,707. Invece il dazio governativo in lire 54,197,881 risultava da lire 39,310,684 per 334 comuni chiusi e da lire 14,887,197 per 7925 (1) comuni aperti.

Dette somme comprendono nel dazio governativo lire 2,367,847 di spese di riscossione a carico dello Stato per la gestione daziaria dei comuni di Napoli e di Roma durante l'esercizio 1896-97, e nel dazio comunale lire 15,710,937 per spese di riscossione stanziate nei bilanci dei singoli comuni.

I prodotti dei dazi di consumo, al netto delle spese, sono rappresentati dalle seguenti somme:

	Dazio governativo	*Dazio comunale*	*Totale*
Comuni chiusi	36 942 837	121 319 200	158 262 037
Comuni aperti	14 887 197	20 386 047	35 273 244
Totale . . .	51 830 034	141 705 247	193 535 281

Oltre alle suddette spese di riscossione, è da tener conto di quelle sostenute dagli appaltatori comunali nei comuni con dazio appaltato e che da un calcolo approssimativo furono valutate in lire 5,640,135.

A costituire la somma di lire 60,709,729 per tasse e diritti diversi concorrevano più specialmente la tassa di famiglia o fuocatico (lire 21,379,131), la tassa sul bestiame agricolo e quella sulle bestie da tiro, da sella e da soma (lire 15,036,464), la tassa di esercizio e rivendita (lire 6,083,078), la tassa per occupazione di spazi ed aree pubbliche (lire 4,448,023), quella di macellazione (lire 4,280,802), quella sul valore locativo (lire 1,719,526), ecc.

La sovrimposta comunale sui terreni e sui fabbricati del 1897 era così formata:

Sovrimposta di 2,460 comuni nel limite normale dei 50 centesimi	L.	24 467 600
Id. di 5,685 comuni eccedenti detto limite.	»	108 494 097
Totale . . .	L.	132 961 697

La sovrimposta dei comuni eccedenti si componeva della parte compresa nel limite normale (lire 53,249,671), e della parte eccedente tale limite (lire 55,244,426).

(1) Il comune di Livigno in provincia di Sondrio gode l'extra-territorialità daziaria e per questa ragione non ha dazio governativo. Perciò i comuni con dazio governativo erano 8,259, mentre i comuni del Regno al 1° gennaio 1897 erano 8,260.

I comuni senza sovrimposta erano 115.

Riportando per sommi capi la classificazione dei comuni secondo il numero dei centesimi addizionali, si trova che:

Comuni	2 460	avevano	non più di	50 centesimi	di sovrimposta
»	2 256	»	da centesimi	50. 1 a 100	id.
»	2 551	»	»	100. 1 a 200	id.
»	567	»	»	200. 1 a 300	id.
»	181	»	»	300. 1 a 400	id.
»	56	»	»	400. 1 a 500	id.
»	74	»	più di centesimi . .	500	id.

Le entrate effettive straordinarie (lire 20,338,904) sono formate dai sussidi dello Stato (lire 7,801,448) e delle Provincie (lire 1,609,251) per la viabilità obbligatoria, per altre opere pubbliche e per l'istruzione pubblica, dai fondi speciali per la costruzione delle strade comunali obbligatorie (tassa sui principali utenti e prestazioni d'opera degli abitanti, lire 3,894,523), da rimborsi diversi, ecc.

La somma di lire 101,304,883 per movimento di capitali dell'entrata proveniva da alienazioni di beni per lire 11,379,386, da riscossioni di crediti per lire 9,064,077, e da accensioni di debiti (mutui passivi) per lire 80,861,420.

Le partite di giro e le contabilità speciali (lire 92,915,433) comprendevano i canoni di abbonamento al dazio di consumo governativo (lire 50.145,271), l'aggio agli esattori comunali per la riscossione delle imposte dirette, delle sovrimposte provinciali e comunali sui terreni e sui fabbricati e delle tasse comunali (lire 10,995,110), le ritenute per conto dello Stato per imposta sui redditi di ricchezza mobile (lire 7,285,345), i rimborsi, i depositi, ecc. Le entrate per contabilità speciali di istituti e fondi amministrati dai comuni ascendevano a lire 6,467,935.

Le spese effettive indicate in lire 454,666,348 si ripartivano nel modo seguente:

	Spese effettive comunali nel 1897			
	obbligatorie		*facoltative*	*Totale*
	ordinarie	*straordinarie*		
Oneri patrimoniali	80 084 906	..	..	80 084 906
Spese generali	72 163 330	17 779 249	7 304 552	97 247 131
Polizia locale ed igiene	64 386 741	17 119 669	5 041 839	86 548 249
Sicurezza pubblica e giustizia	8 002 226	540 780	2 153 786	10 696 792
Opere pubbliche	33 349 352	28 081 749	15 948 315	77 379 416
Istruzione pubblica	57 357 811	5 071 671	13 516 319	75 945 801
Culti	2 448 794	1 000 765	..	3 449 559
Beneficenza	10 345 231	857 366	12 111 897	23 314 494
Totale . . .	328 138 391	70 451 249	56 076 708	454 666 348

Tra gli oneri patrimoniali vanno principalmente segnalati gli interessi di mutui passivi per lire 51,080,194, oltre a lire 1,780,797 per interessi di debiti diversi, le imposte, sovrimposte e tasse per lire 19,549,759, i censi, canoni e livelli per lire 2,835,653, ecc.

Nelle spese generali obbligatorie ordinarie si comprendevano: lire 28,190,557 per stipendi e paghe agli impiegati e salariati e aggi ai tesorieri dei comuni, lire 9,856,218 per pensioni ed assegni temporanei e vitalizi, lire 15,710,937 per spese di personale e di materiale per la riscossione del dazio di consumo in via economica od in appalto, lire 7,200,495 per carta, stampati, posta, ecc., lire 2,680,343 per spese di liti e contrattuali, lire 1,098,114 per fitto di locali, e altri stanziamenti per spese di leva, per le elezioni, ecc.

Fra le spese delle altre categorie obbligatorie ordinarie primeggiavano quelle per paghe alle guardie urbane e campestri (lire 10,657,977), per la nettezza delle strade (lire 7,650,850), per l'illuminazione pubblica (lire 16,679,765), per condotte mediche ed ostetriche a pro dei poveri (lire 16,853,443), per il servizio funerario e pei cimiteri (lire 5,277,830), per il personale degli ingegneri ed assistenti (lire 7,276,775), per la manutenzione delle strade (lire 19,201,075), per stipendi agli insegnanti elementari (lire 42,330,835), per il concorso al mantenimento degli esposti (lire 5,508,402), ecc.

Il movimento di capitali della spesa comprendeva gli acquisti di beni per lire 7,535,228, le creazioni di crediti per lire 3,082,598 e le estinzioni di debiti per lire 80,101,068.

Le entrate effettive ascendendo a	L.	434 613 888
e le spese effettive a	»	454 666 348
ne risultava nell'insieme un disavanzo di	L.	20 052 460

Questo, per altro, non è che il disavanzo apparente, cioè la differenza tra la somma dei singoli avanzi e quella dei singoli disavanzi. Il disavanzo reale ammontava quasi al doppio.

Difatti 4,485 comuni chiudevano il loro bilancio per il 1897 con un ammanco, il quale ascendeva nel complesso a lire 36,881,754.

Per contro, in 3,535 comuni il bilancio presentava un avanzo che sommava a lire 16,829,294.

Nei rimanenti 240 comuni il bilancio risultava in pareggio.

L'attivo dovendo necessariamente uguagliare il passivo, a coprire la suindicata deficienza di circa 37 milioni nelle entrate effettive si provvedeva con l'eccedenza attiva del movimento di capitali e con l'eccedenza attiva dei residui.

Le entrate comunali, escluse le partite di giro e le contabilità speciali, au-

mentarono da lire 316,101,278 nel 1871 a lire 554,008,117 nel 1897 (vedasi la tavola III). L'aumento in lire 237,906,839, pari al 75. 26 °/₀, è dovuto per la maggior parte ai seguenti cespiti:

	Cifre effettive	*Aumento proporzionale a 100 lire*
Sovrimposta comunale sui terreni e sui fabbricati . . . . . L.	54 448 122	69. 35
Dazio di consumo comunale . . . . . »	86 382 070	121. 61
Altre tasse e diritti . . . . . »	32 746 925	117. 11
Totale . . . L.	173 577 117	97. 78

L'aumento della sovrimposta è dovuto in parte all'aumentata materia imponibile per i fabbricati ed in parte all'aumentata pressione tributaria (aumento nel numero dei centesimi addizionali).

L'aumento del dazio è dovuto in parte all'aumentata popolazione ed in parte a modificazioni di tariffe daziarie.

L'aumento nelle tasse e diritti è causato quasi interamente dalla più larga applicazione di esse nei diversi comuni del Regno.

Quanto alle spese, gli aumenti più rilevanti si osservano per la polizia locale ed igiene (145. 88 °/₀), in conseguenza degli svariati provvedimenti igienici attuati, per l'istruzione pubblica (147. 53 °/₀), e per gli oneri patrimoniali e movimento di capitali (150. 51 °/₀), in conseguenza delle aumentate spese per il servizio dei mutui passivi.

Finanze provinciali. — La provincia, come organo della vita locale e anello di congiunzione fra il Comune e lo Stato, deve provvedere ai servizi ed uffici di pubblica utilità nell'ambito della sua circoscrizione territoriale.

Le spese che incombono alle provincie, secondo la natura dell'oggetto a cui provvedono, si possono distinguere in due gruppi: quelle riguardanti l'amministrazione provinciale propriamente detta, ossia l'ente amministrativo e quelle concernenti i servizi pubblici, nei quali sia esclusivo o prevalente l'interesse locale, e per cui le provincie provvedono, sia sostenendone da sole il carico, sia partecipandovi con una quota di concorso adeguata alla parte di cui esse profittano.

Appartengono al primo gruppo le spese che concernono:

a) la costituzione e la conservazione del *patrimonio* della provincia;

b) il *personale amministrativo*, e cioè le spese per gli stipendi e quelle di ufficio.

Vanno comprese nel secondo gruppo le spese che riguardano:

a) le *opere pubbliche:* come costruzione e manutenzione di porti, fari, strade, argini e quelle consortili in dipendenza di bonifiche, di ferrovie complementari, ecc.;

b) l'*agricoltura*, concorrendo le provincie pel servizio forestale ippico e antifillosserico;

c) l'*istruzione pubblica* e più particolarmente l'insegnamento secondario tecnico; le borse di studio ad allievi delle scuole normali, le ispezioni alle scuole elementari, per gli Uffici dei Consigli provinciali scolastici, ecc.;

d) la *sanità e l'igiene*, quali la conservazione del vaccino, le ispezioni sanitarie nel caso di epidemie, epizoozie, ecc,;

e) la *beneficenza*, cioè il mantenimento dei maniaci e degli esposti;

f) la *sicurezza pubblica*, ossia l'accasermamento dei RR. Carabinieri ed il locale e il mobilio per l'Autorità di pubblica sicurezza;

g) altri pubblici servizi o funzioni, come il concorso per le Giunte tecniche per l'imposta fondiaria e la retribuzione dei rispettivi delegati provinciali e delle Commissioni provinciali; il concorso per il tiro a segno nazionale, e la provvista di alloggio e di mobilio a prefetti e sotto-prefetti.

Per le provincie in cui è tuttora in vigore il decreto imperiale 30 dicembre 1809 sulle fabbricerie (quelle della Liguria, di Parma e di Piacenza) sono obbligatorie anche alcune spese di culto riguardanti le riparazioni delle chiese cattedrali, dei palazzi vescovili e dei seminari.

Oltre le spese suindicate, che sono obbligatorie, le provincie le quali non sovrimpongano più di cinquanta centesimi per ogni lira d'imposta provinciale erariale sui terreni e sui fabbricati possono assumersi altre spese delle quali non è possibile fare un elenco esatto e preciso, dato il loro carattere facoltativo. Quelle generalmente segnate nei bilanci provinciali, riguardano:

a) l'*Amministrazione provinciale*, come quelle per le medaglie di presenza ai deputati provinciali e per le pensioni ai funzionari dipendenti dalla provincia;

b) l'*istruzione pubblica*, e più propriamente borse di studio per le scuole diverse dalle normali, sussidi ai Comuni per l'istruzione elementare, fondazione di scuole di magistero, ecc.;

c) la *beneficenza*, per l'istituzione e il mantenimento di ospizi di maternità, di ricoveri di mendicità, istituti di vecchi, sordomuti, ecc.;

d) l'*igiene*, per la cura della pellagra, per la istituzione di condotte veterinarie provinciali;

e) l'*agricoltura*, l'*industria* e il *commercio*, per la fondazione di scuole agrarie, per le bonifiche, ecc.

Oltre a tali spese, che formano la categoria delle *effettive*, vi è il movimento passivo di capitali, comprendente gli acquisti di beni e di diritti patrimoniali, le creazioni di crediti e le estinzioni di debiti, e i disavanzi di amministrazione degli anni precedenti.

A tali spese si fa fronte con il movimento attivo di capitali e coll'avanzo di amministrazione degli anni precedenti. Le entrate effettive risultano dalle rendite patrimoniali, dalle ritenute per pensioni, dai concorsi e rimborsi di altri enti e di privati, dalle tasse provinciali che si riferiscono ai pedaggi sulle strade e ponti provinciali, alle tasse scolastiche, alle occupazioni di spazi e di aree provinciali, ai diritti di segreteria, ai diritti di archivio e dalla sovrimposta sui terreni e sui fabbricati. Il movimento attivo dei capitali è costituito dalle alienazioni di beni e di diritti patrimoniali, dalla riscossione di crediti e dall'accensione di debiti.

Anche per i bilanci provinciali le entrate e le spese sono distinte in quattro titoli: entrate e spese effettive, movimento di capitali, avanzo o disavanzo di amministrazione, partite di giro, contabilità speciali.

La statistica dei bilanci provinciali fu cominciata nell'anno 1863 e fu continuata annualmente sino al 1891.

In seguito furono eseguite, ma non pubblicate in appositi volumi, le statistiche per gli anni 1895 e 1897. Ora si stà compilando la statistica pel 1899.

Le notizie sono state sempre rilevate dagli Atti dei Consigli provinciali, dei quali è obbligatoria la stampa.

Le entrate del 1897 sono distinte in 55 voci e le spese in 141 voci.

Le entrate e le spese provinciali pel 1897 si bilanciavano in lire 139,098,066 (vedasi la tavola II).

Le entrate effettive (lire 93,306,335) erano formate da lire 89,515,176 di entrate ordinarie e da lire 3,791,159 di entrate straordinarie.

La provincia colla maggior somma di entrate effettive era quella di Roma (lire 3,998,424) e la provincia colla più piccola somma di entrate effettive era quella di Sondrio (lire 257,252).

Per sommi capi si avevano:

Numero	9	provincie	con meno di lire 500,000 di entrate effettive.				
»	15	»	con entrate effettive fra	L.	500 001	e L.	1 000 000
»	26	»	id.	»	1 000 001	»	1 500 000
»	10	»	id.	»	1 500 001	»	2 000 000
»	3	»	id.	»	2 000 001	»	2 500 000
»	2	»	id.	»	2 500 001	»	3 000 000
»	4	»	con più di 3,000,000 di lire di entrate effettive.				

Delle lire 89,515,176 di entrate effettive ordinarie, lire 86,463,088 spettavano alla sovrimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati; lire 2,201,761 alle rendite patrimoniali; lire 210,170 alle tasse e diritti provinciali (pedaggi, tasse scolastiche, tasse di occupazione di aree, diritti di segreteria e diritti diversi), e lire 640,157 ai proventi diversi (ritenute per pensioni, subaffitti di beni stabili e concorsi diversi.

A formare la somma di lire 3,791,159 di entrate effettive straordinarie concorrevano per lire 3,085,472 i concorsi per opere pubbliche, per lire 61,117 i concorsi per istruzione pubblica, per lire 10,270 le alienazioni di mobili ed oggetti fuori d'uso, per lire 2,909 le pene pecuniarie, e per lire 631,391 i concorsi diversi.

Le spese effettive in lire 94,222,208 erano costituite dalle spese obbligatorie ordinarie (lire 66,599,749); dalle spese obbligatorie straordinarie (lire 20,041,696); e dalle spese facoltative (lire 7,580,763).

Le principali spese effettive obbligatorie ordinarie risultavano dagli interessi di mutui e di debiti diversi (lire 8,119,743); dagli stipendi agli impiegati e salariati (lire 2,116,252); dalle pensioni (lire 949,479); dalle spese per i reali carabinieri (lire 4,776,379); dagli stipendi agli ingegneri ed assistenti (lire 2,277,108); dalla manutenzione delle strade e ponti provinciali (lire 18,946,486); dal contributo pel mantenimento di opere idrauliche (lire 1,589,514); dalle spese per istituti tecnici (lire 2,422,168); dal mantenimento dei maniaci poveri (lire 13,047,542) e dal mantenimento degli esposti (lire 6,052,885).

Le principali spese effettive obbligatorie straordinarie erano quelle per costruzione e sistemazione di strade e ponti provinciali (10,513,134), per concorsi per costruzioni ferroviarie (2,436,844), ecc.

Le maggiori spese facoltative erano quelle per concorsi e sussidî a comuni per opere pubbliche (lire 1,290,953); per scuole industriali, commerciali, professionali ed agrarie (lire 1,980,913); per concorsi e sussidî ad opere pie (lire 1,270,965), ecc.

Nel 1897 n. 41 provincie ebbero avanzi fra le entrate e le spese effettive per lire 3,197,108, e n. 28 provincie ebbero disavanzi per lire 4,112,981.

Detto avanzo di lire 3,197,108, insieme a lire 1,773,371 di residui attivi, fu impiegato a coprire il *deficit* fra il movimento di capitali delle entrate e quello delle spese in lire 4,970,479 e cioè a dire fu destinato ad acquisto di beni e ad estinzione di debiti.

Per contro i disavanzi in lire 4,112,981, con l'aggiunta di lire 1,208,164 di residui passivi, furono coperti con lire 3,072,785 di eccedenza del movimento di capitali dell'entrata in confronto di quella della spesa (nuovi debiti o alienazioni patrimoniali) e con lire 2,248,360 di residui attivi.

Le entrate provinciali, escluse le partite di giro e le contabilità speciali, aumentarono da lire 75,439,878 nel 1871 a lire 117,104,204 nel 1897 (vedasi la tavola III).

Dell'aumento totale di lire 41,664,326, pari al 55. 23 °/₀, spettano alla sovrimposta provinciale sui terreni e sui fabbricati lire 37,569,255 (76. 84 °/₀).

Quanto alle spese, i maggiori aumenti si riscontrano negli oneri patrimoniali, movimento di capitali, spese generali, agricoltura e residui passivi (101. 91 °/₀), nelle opere pubbliche (31. 65 °/₀) e nella beneficenza (41. 40 °/₀).

Situazione patrimoniale dei comuni e debiti comunali e provinciali per mutui. — Una statistica completa del patrimonio dei comuni esigerebbe lunghe e laboriose ricerche; oltrechè si dovrebbe procedere ad una stima di tutti i beni immobili e mobili, non è sempre facile determinare il carattere demaniale, ovvero patrimoniale dei beni.

La legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865, n. 2248, stabiliva (articolo 111) che in ogni comune si dovesse formare l'inventario di tutti i beni comunali mobili ed immobili, come pure di tutti i titoli, atti, carte e scritture relative al patrimonio comunale ed alla sua amministrazione; e che gli inventari fossero tenuti al corrente delle successive modificazioni e riveduti ad ogni cambiamento di sindaco. Tuttavia da una indagine fatta per invito del Ministero dell'interno (circolare 25 marzo 1888) risultò che in molti comuni le suddette disposizioni di legge erano rimaste senza effetto.

La vigente legge comunale e provinciale (v. articolo 158 del testo unico approvato con regio decreto 4 maggio 1898, n. 164) contiene le medesime norme della legge precedente, per ciò che riguarda la formazione degli inventari dei beni comunali; e col regio decreto 6 luglio 1890, n. 7036, fu anche rinnovata la prescrizione ai comuni di formare gli inventari dei rispettivi beni e di tenerli

al corrente con le modificazioni nella loro consistenza e valore, e fu loro imposto di allegare il conto generale del patrimonio al rendiconto consuntivo annuale.

Già nel 1887 si erano chieste, in allegato ai bilanci di quell'anno, le situazioni patrimoniali dei comuni al 31 dicembre dell'anno precedente; ma molti comuni avendo allora dichiarato di non essere in grado di fornire le notizie domandate, non si potè formare un totale per tutti i comuni del Regno. Opposizioni o difficoltà simili si incontrarono quando furono chieste le situazioni alla fine del 1889 e alla fine del 1891. Soltanto nel 1894 si poterono avere le situazioni patrimoniali di quasi tutti i comuni (solamente 37 di poca importanza non fornirono i dati). Il riassunto di quelle situazioni fu pubblicato colla statistica dei bilanci comunali per l'anno 1895.

Nella indagine eseguita allo stesso oggetto per il 31 dicembre 1896, si ebbero i dati per tutti i comuni del Regno. Ne diamo qui appresso il riepilogo.

Attività			Passività		
Beni stabili	con rendita reale L	465 189 614	Debiti per mutui . . . . . L.		1 202 469 375
	id. figurativa »	200 242 520			
	infruttiferi . . . »	193 350 299	Oneri immobiliari (censi, canoni e livelli) . . . . . »		45 071 485
Diritti immobiliari (censi, canoni e livelli). . . . . »		164 468 647			
Mobili per uffici, scuole, ecc., e dotazioni di magazzini . . . »		44 025 030	Debiti per residuo prezzo di beni stabili . . . . . »		24 050 620
Titoli di rendita pubblica . . »		69 267 607			
Buoni del tesoro . . . . . »		7 995 770			
Fondi versati in casse di risparmio, istituti di credito, ecc. »		12 264 473	Passività finanziarie	disavanzo di cassa (crediti di tesorieri). . . . . »	3 074 659
Altri titoli di credito e crediti diversi . . . . . »		28 809 037			
Attività finanziarie	fondi di cassa . . »	40 576 625		debiti per residui passivi . . . . »	148 368 989
	crediti per residui attivi . . . »	127 546 975			
Depositi e cauzioni	fatti dai Comuni . »	1 473 622	Depositi a cauzione fatti da privati. . . . . »		30 325 477
	fatti dai privati ai Comuni . . . »	30 325 477			
Totale . . . L.		1 385 535 696	*Totale* . . . L.		1 453 360 605

Queste cifre però non possono riguardarsi che come approssimative, perchè l'ufficio statistico non ebbe modo di verificarne l'esattezza. Esso dovette limitarsi ad addizionare le cifre fornite dai comuni.

Non fu fatta finora una statistica del patrimonio delle provincie.

La statistica dei debiti comunali e provinciali si fa, di regola, sopra notizie fornite dalle amministrazioni comunali e provinciali per ciascun mutuo alla direzione generale della statistica, che ne fa accurata revisione, colla scorta di documenti originali (contratti di stipulazione di mutui, decreti di concessioni, deliberazione di Consigli comunali e provinciali, avvisi di emissione di obbligazioni, ecc.).

Con questo metodo, la statistica dei debiti comunali si fece per gli anni 1873, 1877, 1878, 1880, 1882, 1885, 1888 e 1891 e quella dei debiti provinciali per gli anni 1873, 1877, 1878, 1880, 1882, 1885 e 1889 (1). Colla scorta dei bilanci e delle situazioni patrimoniali fu calcolato, in via approssimativa, anche l'ammontare dei debiti comunali al 31 dicembre degli anni 1889, 1894 e 1896 e dei debiti provinciali al 31 dicembre degli anni 1888, 1891, 1894 e 1896.

Nella tavola III sono riepilogate le situazioni dei debiti comunali e provinciali per mutui alla fine dei vari anni sopra indicati. Il debito dei comuni e delle provincie, che ammontava a 855,878,218 nel 1877, è risultato di 1,367,330,245 nel 1896; il debito medio per abitante sarebbe così aumentato nel periodo di 19 anni da lire 30. 79 a lire 43. 70 (2).

(1) La situazione del 1888 pei debiti comunali e quella del 1889 pei debiti provinciali furono pubblicate soltanto in forma sommaria nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 9 giugno 1891. E le situazioni del 1891 e del 1894 non furono pubblicate affatto, per difetto di fondi.

(2) Queste medie sono calcolate rispettivamente sulle cifre della popolazione al 31 dicembre 1877 (ab. 27,796,236) e al 31 dicembre 1896 (ab. 31,290,490).

BILANCI COMUNALI DI

Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie	Entrate effettive — Ordinarie — Rendite patrimoniali	Pro-venti diversi	Tasse e diritti — Sopratassa al dazio di consumo governativo e dazio proprio del comune	Altre tasse e diritti	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati	Straordinarie	Totale = da col. 2 a col. 7	Distinte per titoli — Obbligatorie fisse e variabili — Ordinarie	Straordinarie	Facoltative	Oneri patrimoniali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Alessandria . .	746337	234649	2436009	1146936	4494431	430909	9489271	7286174	1513631	877455	1383189
2	Cuneo	875628	168299	1456890	979637	3059846	445288	6985588	5260694	1394603	579987	1115228
3	Novara	2135589	229597	1582428	1318833	2323761	373800	7964008	6421637	1379612	906403	1464451
4	Torino	2754034	924433	8018776	1747586	3910674	411405	17796908	14570916	2031075	3394823	2592936
	Piemonte . . .	6511588	1556978	13524103	5192992	13788712	1661402	42235775	33539421	6318921	5758668	6555804
1	Genova.	1552397	854091	13258369	1997610	3647123	1186739	22496329	18574605	3533021	1987889	6698042
2	Porto Maurizio.	194959	55516	1153014	270035	728487	88782	2490793	1742443	535387	193906	475690
	Liguria	1747356	909607	14411383	2267645	4375610	1275521	24987122	20317048	4068408	2181795	7173732
1	Bergamo	753944	142434	757176	422331	2051460	87955	4215300	3692970	900597	216180	627157
2	Brescia.	1204475	195644	1410401	494669	2236224	209671	5751084	4737223	561064	616993	876051
3	Como.	703826	251909	742539	911933	2263301	162453	5035961	4162918	617422	282881	722438
4	Cremona	251530	111526	999130	364005	1854101	65926	3646218	2875876	291554	571161	290943
5	Mantova	247476	83432	863080	519980	1972660	56643	3743271	2931843	305652	490195	301495
6	Milano	1708388	2748639	8934151	2434285	8634495	444705	24904663	21141588	2860353	3499143	6207569
7	Pavia	373040	174020	1266096	580258	3042507	120770	5556691	4012310	681460	752679	579884
8	Sondrio	278748	41245	47631	164493	664124	70986	1267227	997842	424358	60130	237842
	Lombardia . .	5521427	3748849	15020204	5891954	22718872	1219109	54120415	44552570	6642460	6489362	9843379
1	Belluno	1160618	29483	226618	193293	745562	83539	2439113	1777214	738938	398300	584058
2	Padova.	1122519	106717	1351890	369939	3167042	58305	6176412	4548823	479107	890970	924161
3	Rovigo	106161	74753	258808	237257	2033405	55484	2765868	2014733	259298	443794	166397
4	Treviso.	277275	60029	801745	264063	2182557	71292	3656961	2685214	680832	509286	188915
5	Udine	897252	129796	1169871	593782	2043681	270839	5105221	3820816	1490610	445137	601108
6	Venezia	339085	158074	3813065	568346	2052691	45172	6976433	5177341	747555	1009402	576113
7	Verona.	679826	119000	1533022	577082	2741298	572380	6222608	4136164	968838	988574	697789
8	Vicenza	1042929	75515	1009307	402280	2035615	102179	4667825	3427911	1164981	628339	572007
	Veneto	5625665	753367	10164326	3206042	17001851	1259190	38010441	27588216	6530159	5313802	4310548
1	Bologna	407780	226407	2543634	2110376	2870498	161186	8319881	6090889	782636	1185567	812497
2	Ferrara.	312556	72504	931093	706933	1896766	13473	3933325	3068331	307004	522555	447031
3	Forlì	270445	152789	648735	922658	1599987	87214	3681828	2760499	344978	447640	403552
4	Modena	302179	99286	740267	712291	1191759	175164	3220946	2444713	490573	375144	319298
5	Parma	129566	140077	1012750	363742	1669552	383071	3698758	2502493	553190	578410	209938
6	Piacenza	95226	57758	829577	366811	1356947	224550	2930869	2115162	352758	394820	202920
7	Ravenna	411436	85870	650079	688204	1914186	35042	3784817	2983895	295213	481803	415179
8	Reggio nell'Em.	334891	94256	499900	470308	1234398	168670	2802423	2158906	327111	260779	396497
	Emilia	2264079	928947	7850035	6341323	13734093	1248370	32372847	24124888	3453463	4246718	3206912
1	Arezzo	208293	27536	290117	460359	1379218	67825	2433348	1792889	456375	337779	221116
2	Firenze	821331	358425	5850480	2400475	5354980	232447	15018138	11541291	1595400	1505875	1841244
3	Grosseto	282019	24728	226442	270074	1018124	120373	1941760	1534135	573632	110597	350015
4	Livorno	233241	214747	2540437	341860	900953	25498	4259736	3162367	138763	567522	650298
5	Lucca	118266	105350	933187	756083	1227470	220935	3361291	2488775	603215	262869	656949
6	Massa e Carrara	110018	40008	549173	455274	595660	393276	2143409	1548020	301956	113696	430235
7	Pisa	450426	155420	1006517	839871	1865738	80547	4398519	3481822	495770	245321	949441
8	Siena	183187	64281	708423	467915	1239231	170181	2833221	2101511	393059	372799	258210
	Toscana. . . .	2406781	990495	12104776	5994911	13581374	1311085	36389422	27650910	4558200	3516458	5357508

PREVISIONE PER L'ANNO 1897.

Spese effettive — *Distinte per servizi* — *Spese generali*	*Polizia locale ed igiene*	*Sicurezza pubblica e giustizia*	*Opere pubbliche*	*Istruzione pubblica*	*Culto e beneficenza*	*Totale* col. 9 + 10 + 11 = da col. 12 a col. 18	*Movimento di capitali* — *dell'entrata*	*della spesa*	*Differenza dei residui* — *Attiva*	*Passiva*	*Partite di giro e contabilità speciali*	*Totale generale delle entrate uguale a quello delle spese* = col. 8 + 20 + 22 + 24 = col. 19 + 21 + 23 + 24	*Numero d'ordine*
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1928155	1561735	186297	2122322	2276044	219518	9677260	733105	1087303	583765	41578	1769731	12575872	1
1601293	1028723	127654	1219881	1975690	166815	7235284	839346	953138	423572	60084	1355144	9603650	2
1937686	1489020	158021	1303255	2036054	319165	8707652	1550461	1488127	782743	101433	1569117	11866329	3
4556077	3395021	600958	3833316	4367663	650843	19996814	2992550	1844642	1144802	92804	6308264	28242524	4
10023211	7474499	1072930	8478774	10655451	1356341	45617010	6115462	5373210	2934882	295899	11002256	62288375	
5462098	2984648	527224	3691311	3535528	1196664	24095515	1786300	2006997	1979388	159505	4896528	31158545	1
516062	449099	46293	519905	400729	63938	2471736	121100	325579	201963	16541	370528	3184384	2
5978180	3433747	573517	4211216	3936257	1260602	26567251	1907400	2332576	2181351	176046	5267056	34342929	
1014186	1358019	76567	607261	868233	258324	4809747	748294	346640	224464	31671	755722	5943780	1
1316305	1197749	133189	668539	1345395	378052	5915280	336195	416624	303513	58918	1313571	7704393	2
1084662	971336	89897	743148	1213314	238126	5063221	197897	412141	295909	54405	1227251	6757018	3
1028093	659214	69937	464392	879456	346556	3738591	173118	248626	170361	2480	977952	4967649	4
806174	711240	62388	513301	934803	398289	3727690	271275	357802	83075	12129	705055	4802676	5
4552707	5072638	667059	4396639	5027531	1576941	27501084	6594440	4925182	971934	44771	5660366	38131403	6
1228546	1154217	109174	690953	1307891	375784	5446449	258683	593807	256675	31793	991417	7063466	7
266096	295165	29146	286005	309058	59018	1482330	349102	318205	198148	13942	192996	2007473	8
11296769	11419578	1237357	8370538	11885681	3631090	57684392	8929004	7619027	2504109	250109	11824330	77377858	
588314	389203	55002	578250	444767	274858	2914452	653886	554560	458257	82244	299651	3850907	1
1233838	908937	112594	1022106	1077206	640058	5918900	509181	897632	147216	16277	1435205	8268014	2
604566	530565	47637	550763	540002	277895	2717825	25484	168017	102395	7905	470161	3363908	3
837111	699098	77251	651444	967445	454068	3875332	238095	137068	132510	15166	723788	4751354	4
1185106	1243526	102846	967858	1162564	493555	5756563	894704	631458	445971	57875	1273836	7719732	5
1877102	1164783	254500	1079620	1127260	854920	6934298	397147	590974	164378	12686	2287645	9825603	6
1137186	954282	135917	1253004	1111165	804233	6093576	171974	410744	133523	23785	1457607	7985712	7
954853	1186732	110788	940429	886940	569482	5221231	691166	287916	174904	24748	933502	6467397	8
8418076	7077126	896535	7043474	7317349	4369069	39432177	3581637	3678369	1759154	240686	8881395	52232627	
1989822	1345867	242512	1305108	1647210	716076	8059092	213403	843394	386191	16989	2731076	11650551	1
940947	604774	67483	707165	722061	408429	3897890	138863	236993	62695	..	964951	5099834	2
968808	728888	83247	462612	776750	129260	3553117	217952	358967	37226	24922	1006396	4943402	3
788698	485979	65491	683383	651447	316134	3310430	318489	280834	91855	40026	829487	4460777	4
887343	589930	70084	557897	886235	432666	3634093	200751	411948	153971	7439	872133	4925613	5
721356	502875	58654	479567	583179	314189	2862740	68837	157118	66021	45869	754112	3819839	6
1048892	705277	85345	618446	701387	186385	3760911	20248	141603	98248	799	630864	4534177	7
657910	418828	40140	372791	587823	272807	2746796	155223	260750	64229	14329	609489	3631364	8
8003776	5382418	712956	5186969	6556092	2775946	31825069	1333766	2691607	960436	150373	8398508	43065557	
551727	510197	53418	439846	481423	329316	2587043	182703	100759	82141	10390	380688	3078880	1
3643132	2649349	351392	2642188	1808360	1706901	14642566	497709	1025864	185178	32595	3767830	19468855	2
349983	650092	42489	364907	239940	170938	2218364	406970	207348	87664	10682	302785	2739179	3
1210268	625460	158994	267680	441381	514571	3868652	179880	200657	5636	375943	1345619	5790871	4
761607	549144	50462	631953	472586	232188	3354889	629884	712281	86278	10283	568509	4645962	5
429204	325120	51923	283206	346845	97139	1963672	270435	401498	24620	73294	260532	2698996	6
885257	780508	92451	518971	538707	457578	4222913	496238	759272	95649	8221	717159	5707565	7
763610	602911	56623	397845	430403	357867	2867469	153063	176475	77831	20171	586127	3650242	8
8594788	6692781	857752	5516596	4809645	3866498	35725568	2816882	3584154	644997	341579	7929249	47780550	

Continua la Tav. I.

Numero d'ordine	Provincie	Entrate effettive — Ordinarie — Rendite patrimoniali	Proventi diversi	Tasse e diritti — Sopratassa al dazio di consumo governativo e dazio proprio del comune	Altre tasse e diritti	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati	Straordinarie	Totale = da col. 2 a col. 7	Distinte per titoli — Obbligatorie fisse e variabili — Ordinarie	Straordinarie	Facoltative	Oneri patrimoniali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	Ancona.	240567	123802	1549366	1459253	1184796	270971	4828755	3564906	577041	640942	753217
2	Ascoli Piceno .	151148	86365	523843	1033861	759538	161623	2716378	1725552	403785	592888	328490
3	Macerata. . . .	191434	98197	340007	1317801	989162	219508	3156109	2171387	370349	565067	312833
4	Pesaro e Urbino	135541	84895	737121	1136353	1042149	207823	3343882	2227976	458365	588337	425704
	Marche	718690	393259	3150337	4947268	3975645	859925	14045124	9689821	1809540	2387234	1850244
	Perugia - *Umbria*	737888	208832	1814891	2503820	2546215	723219	8534865	6093344	1483536	1097604	1109686
	Roma	3130893	1161334	16381470	5420710	7594959	4426076	38115442	30070395	5069661	3175277	13856588
1	Aquila degli Ab.	1190111	69189	883994	959195	894209	332472	4329170	3273780	1561738	216867	887587
2	Campobasso . .	1293354	77215	481344	534957	403433	261056	3051359	2452101	1000028	339283	737787
3	Chieti	860381	54523	639232	541961	572094	180537	2848728	2155261	502661	355321	615999
4	Teramo	291723	41295	311282	543075	556580	344062	2088017	1412466	738429	218302	324097
	Abruzzi e Molise	3635569	242222	2315852	2579188	2426316	1118127	12317274	9293608	3802856	1129773	2565470
1	Avellino	1038537	100569	663652	511232	894027	212076	3420033	2488104	724422	335986	640033
2	Benevento . . .	558715	27611	506329	426222	574352	194643	2287872	1538860	578014	117431	409815
3	Caserta.	1383722	136523	3113527	824484	2481076	477339	8416671	5765673	1841154	1120526	1176010
4	Napoli	587193	512428	18510826	2920406	5745044	332572	28608469	21348244	3304380	2253193	10040014
5	Salerno	1124049	86926	1822083	744624	1039625	346838	5164145	3730688	1135294	409501	925124
	Campania . . .	4692216	863997	24616417	5426968	10734124	1563468	47897190	34871569	7585264	4236637	13191026
1	Bari delle Puglie	1340161	330510	5341043	613564	2699930	350793	10676001	7489079	1334963	1150928	1747164
2	Foggia	1280441	163620	1558385	473150	2045710	332757	5854063	4143673	937784	413241	1085737
3	Lecce	525559	236439	2429625	885295	1995012	304646	6376576	4375929	938396	1169725	519599
	Puglie.	3146161	730569	9329053	1972009	6740652	988196	22906640	16008681	3211143	2733894	3352500
	Potenza - *Basil.*	1361971	71385	758461	854180	870773	300489	4217259	3399486	838898	250093	951275
1	Catanzaro . . .	763916	72258	1209715	804673	1143670	329119	4323351	2721090	1004547	325928	493429
2	Cosenza	747828	56064	887857	782443	936690	221509	3632391	2693679	1535635	223510	657044
3	Reggio di Calab.	526801	53017	1401351	455541	837404	239688	3513802	2473414	799525	305909	558812
	Calabrie. . . .	2038545	181339	3498923	2042657	2917764	790316	11469544	7888183	3339707	855347	1709285
1	Caltanissetta . .	329940	124064	873417	441614	1073708	74576	2917319	2171100	529978	583309	380063
2	Catania. . . .	1445810	162528	4115461	536497	1149346	187632	7597274	5355063	1629876	1146108	1001007
3	Girgenti	243183	56072	1397525	437508	950755	111401	3196444	2229255	1445765	156121	191578
4	Messina	783938	120793	2927010	598594	1002677	300379	5733391	3748452	1347204	703534	566184
5	Palermo	1041708	258375	7703342	1091107	2185211	362862	12642605	8663958	1448906	7412925	659676
6	Siracusa	252440	92932	1310928	334211	949363	119306	3059180	2044914	2798608	349740	245518
7	Trapani	278760	131477	1605717	709592	585924	109075	3420545	2415780	1341071	286480	148762
	Sicilia.	4375779	946241	19933400	4149123	7896984	1265231	38566758	26628522	10541408	10638217	3192788
1	Cagliari	782072	209912	1531569	1211659	1168894	209946	5114052	3874640	648826	1776924	1235363
2	Sassari	508102	85259	1004984	707280	888859	119234	3313718	2547089	550799	288905	622798
	Sardegna . . .	1290174	295171	2536553	1918939	2057753	329180	8427770	6421729	1199625	2065829	1858161
	Regno	49204782	13982592	157416184	60709729	132961697	20338904	434613888	328138391	70451249	56076708	80084906

Spese effettive — Distinte per servizi: Spese generali	Polizia locale ed igiene	Sicurezza pubblica e giustizia	Opere pubbliche	Istruzione pubblica	Culto e beneficenza	Totale col. 9 + 10 + 11 = da col. 12 a col. 18	Movimento di capitali: dell'entrata	Movimento di capitali: della spesa	Differenza dei residui: Attiva	Differenza dei residui: Passiva	Partite di giro e contabilità speciali	Totale generale delle entrate uguale a quello delle spese = col 8 + 20 + 22 + 24 = col. 19 + 21 + 23 + 24	Numero d'ordine
15	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
1201813	983296	93647	714793	807963	228160	4782889	384924	279489	60546	211847	917207	6191432	1
643944	706595	43991	397110	511126	90969	2722225	93312	201500	117501	3466	566987	3494178	2
732018	744411	47325	468339	615752	156125	3106803	127259	249023	88217	15759	542913	3914498	3
828655	744763	53223	513986	590925	117422	3274678	199887	276713	81560	76938	846996	4475325	4
3406430	3179065	238186	2094228	2525766	592676	13886595	805382	1006725	350824	308010	2874103	18075433	
1861012	2020309	159406	1321070	1780549	422452	8674484	1082431	1079932	247862	110742	1603387	11468545	
5402933	6845015	1100779	6185452	4342609	581957	38315333	2352125	4078902	2033630	106962	3959773	46460970	
1043154	1492498	83900	694254	714827	136165	5052385	1711589	1139536	268466	117304	724874	7034099	1
831684	799970	94024	627288	553170	167489	3791412	1423552	887941	279112	74670	662935	5416958	2
700353	517930	74031	488370	490277	126283	3013243	774014	710337	169306	68468	560528	4352576	3
492052	515874	50644	532689	372095	81746	2369197	2029077	1832811	93869	8955	436849	4647812	4
3067243	3326272	302599	2342601	2110369	511683	14226237	5938232	4570625	810753	269397	2385186	21451445	
869025	585001	82432	631945	579857	160219	3548512	1649674	1662763	199621	58053	644966	5914291	1
539111	387716	73943	415615	317198	90907	2234305	235965	372869	153976	70639	410075	3087888	2
2182703	2081110	132667	1317089	1553137	284637	8727353	1266363	1310497	443808	88992	1632103	11758945	3
4677754	5146922	958600	2223929	2768716	1089852	26905817	3282512	3899120	122912	1208956	4094647	36108540	4
1213476	1048773	91750	935211	877068	184081	5275483	818864	844993	220225	82758	939356	7142590	5
9482069	9249522	1339392	5523789	6095976	1809696	46691470	7253378	8090242	1140542	1509398	7721147	64012257	
2289869	2324613	166302	1092151	1726056	628815	9974970	1351161	1793723	102340	360809	2610795	14740297	1
1267157	1180810	79402	580275	936744	364573	5494698	1861224	2410799	284998	94788	1233549	9233834	2
1482652	1615573	109708	1255230	1048515	452773	6484050	315853	409630	296724	95473	1414501	8403654	3
5039678	5120996	355412	2927656	3711315	1446161	21953718	3528238	4614152	684062	551070	5258845	32377785	
1028639	874241	104058	601929	748290	180045	4488477	1253671	1218830	278957	42580	1360283	7110170	
900835	934258	92046	780629	653069	197299	4051565	314186	677587	144137	82522	718496	5530170	1
876864	1120949	91838	899820	597844	208465	4452824	1017428	485397	301581	13182	618926	5570329	2
849429	883191	84648	587258	530899	84611	3578848	827527	871268	157936	49149	779030	5278295	3
2627128	2938398	268532	2267707	1781812	490375	12083237	2189141	2034252	603657	144853	2116452	16378794	
831029	596363	78077	663110	473627	262118	3284387	5395614	4785983	45317	287940	707929	9066239	1
2130532	1677656	170963	1305890	1235501	609498	8131047	14203136	11699098	86765	2057030	2071614	23958789	2
773182	1072214	94792	935197	538110	226068	3831141	5289704	4663461	62271	53817	787488	9335907	3
1249624	1232722	191636	1114043	1081358	363623	5799190	1753029	1575029	148971	261172	1670548	9305939	4
3897158	2343801	479924	7011280	1946036	1187914	17525789	10679515	4798729	116373	1113975	3092025	26530518	5
837878	2402908	81000	787071	561688	277199	5193262	4865678	2816932	100750	15114	856943	8882551	6
1147099	739112	81958	1140146	607540	178714	4043331	7704114	7045573	77470	113225	815132	12017261	7
10866502	10064776	1178350	12956737	6443860	3105134	47808147	49890820	37384805	637947	3902573	10001679	99097204	
1245036	833270	149482	1933463	711788	191988	6300390	1728152	680573	154758	15999	1551899	8548861	1
905661	616236	149549	387217	532992	172340	3386793	599162	680913	161425	6599	779885	4854190	2
2150697	1449506	299031	2320680	1244780	364328	9687183	2327314	1361486	316183	22598	2331784	13403051	
97247131	**86548249**	**10696792**	**77379416**	**75945801**	**26764053**	**454666348**	**101304883**	**90718894**	**18089346**	**8622875**	**92915433**	**646923550**	

BILANCI PROVINCIALI DI

Tav. II.

Numero d'ordine	Provincie	Entrate effettive: Ordinarie: Rendite patrimoniali	Pro-venti diversi	Tasse e diritti	Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati	Straordinarie	Totale = da col. 2 a col. 6	Spese: Distinte per titoli: Obbligatorie: Ordinarie	Straordinarie	Facoltative	Oneri patrimoniali	Spese generali	Igiene
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Alessandria . .	25582	36439	1200	1643817	6773	1713811	1418622	92083	195285	147912	130854	1300
2	Cuneo	28652	18858	2747	1628223	3075	1681555	1453889	345282	91375	147550	372635	1750
3	Novara.	2120	7373	3000	1844456	16000	1872949	1484316	348691	91000	51919	190192	7550
4	Torino	58317	15152	1821	2921080	523383	3519753	2537791	1592524	583525	357747	866336	13000
	Piemonte . . .	114671	77822	8768	8037576	549231	8788068	6894618	2378580	961185	705128	1560017	23600
1	Genova.	86765	15933	18596	2726682	21000	2868976	2352372	625600	296487	390695	285283	4500
2	Porto Maurizio .	6120	1176	938	402332	2468	413034	320790	36217	14600	34845	32331	600
	Liguria	92885	17109	19534	3129014	23468	3282010	2673162	661817	311087	425540	317614	5100
1	Bergamo	10876	11040	500	1049016	100	1071532	992504	64576	38250	198654	93125	17600
2	Brescia.	44412	22375	300	1142796	37900	1247783	867886	301669	53000	131619	200843	19000
3	Como.	8054	2720	..	1038066	101750	1150590	793244	305700	32750	44734	142690	7800
4	Cremona	16700	825	200	1170000	74770	1262495	838851	221580	21550	165900	264507	3100
5	Mantova.	194967	6289	11310	1137784	17585	1367935	988627	180978	37198	453276	116596	750
6	Milano	102270	93130	5000	2978220	24950	3203570	2736994	1053000	297670	83420	964644	13700
7	Pavia	46380	13122	33560	1151148	143961	1388171	1168366	646697	33561	72184	352770	2100
8	Sondrio	1430	378	..	226304	29140	257252	208354	25650	26250	4759	37197	4000
	Lombardia . .	425089	149879	50870	9893334	430156	10949328	8594826	2799850	540229	1154546	2172372	68050
1	Belluno	11685	..	3000	262979	..	277664	250084	38369	20771	12869	54862	2200
2	Padova.	13364	4632	1050	1258772	84327	1362145	912354	349365	99855	72516	150495	30500
3	Rovigo	8410	10935	..	753346	127845	900536	639274	40450	54761	197039	78577	500
4	Treviso.	9822	1744	5440	828087	7644	852737	683060	140078	59706	94533	100126	7850
5	Udine	3552	2815	..	920342	19774	946483	725570	160727	57779	72991	102958	11200
6	Venezia	20893	4033	..	1050022	3259	1078207	793942	113060	116192	23598	150056	9000
7	Verona.	58911	12516	22213	1290774	52089	1436503	1058843	195560	150538	213254	178277	10750
8	Vicenza	11874	836	5400	1188429	74321	1280860	961942	58894	95621	373982	118774	1100
	Veneto	138511	37511	37103	7552751	369259	8135135	6025069	1096503	655223	1060782	934125	73100
1	Bologna	67250	9801	2000	1886358	115870	2081279	1601364	108550	123287	191300	214130	1300
2	Ferrara	19862	2344	22505	1038486	42668	1125865	972390	120665	13744	207392	99308	1400
3	Forlì.	13621	2634	..	835707	17627	869589	682311	155867	28856	64215	89450	650
4	Modena	109585	1776	..	1000000	150127	1261488	875782	206811	114565	185821	73285	1300
5	Parma	31016	2325	500	1049300	101567	1184708	809315	278465	89907	127308	110473	750
6	Piacenza. . . .	13200	1766	100	963105	59983	1038154	699217	274208	34291	157719	85027	850
7	Ravenna	2067	10265	850	981563	5550	1000295	859799	117998	31223	29389	98676	5400
8	Reggio nell'Em.	6540	2570	300	931150	123050	1063610	913099	76072	55227	266724	75632	650
	Emilia	263141	33481	26255	8685669	616442	9624988	7413277	1338636	491100	1229868	845981	12300
1	Arezzo	1149	570	..	510031	200	511950	418602	95512	13449	3412	47004	1001
2	Firenze	19700	4800	1400	2329789	51800	2407489	1821582	382348	137523	112085	246867	2151
3	Grosseto	10	1725	5100	454000	2150	462985	384722	19288	19032	28556	45498	465
4	Livorno	15918	347	40	413951	500	430756	372145	68600	11500	20822	60158	1500
5	Lucca	17265	5375	..	747755	11789	782184	658716	133490	23735	101995	77828	772
6	Massa e Carrara	16771	718	50	495051	525	513115	403111	28848	1990	126207	36512	500
7	Pisa	27207	1788	550	919765	24500	973810	852206	103786	32000	188282	78492	450
8	Siena.	20682	477	..	640905	350	662414	532088	82720	63298	6740	78694	727
	Toscana. . . .	118702	15800	7140	6511247	91814	6744703	5443172	914592	302527	588099	671053	7566

PREVISIONE PER L'ANNO 1897.

effettive — Distinte per servizi: Sicurezza pubblica	Opere pubbliche	Istruzione pubblica	Agricoltura, industria e commercio	Beneficenza	Totale = da col. 8 a col. 10 = da col. 11 a col. 18	Movimento di capitali: della entrata	della spesa	Differenza dei residui: Attiva	Passiva	Partite di giro e contabilità speciali	Totale generale delle entrate uguale a quello delle spese = col. 7 + 20 + 22 + 24 = col. 19 + 21 + 23 + 24	Numero d'ordine
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
99155	818194	89529	13721	405325	1705990	..	65949	58128	..	227744	1999683	1
91545	716901	61335	65610	433220	1890546	182525	16497	42963	..	103201	2010244	2
76400	1001470	65500	21376	509600	1924007	..	150000	201058	..	798646	2872653	3
149141	1887910	362521	91966	985219	4713840	1024000	36500	206587	..	434833	5185173	4
416241	4424475	578885	192673	2333364	10234583	1206525	268946	508736	..	1564424	12067753	
118960	1203657	253588	31933	985843	3274459	900000	788259	293742	..	520574	4583292	1
27755	146679	21700	7100	100597	371607	..	64523	23096	..	11688	447818	2
146715	1350336	275288	39033	1086440	3646066	900000	852782	316838	..	532262	5031110	
50700	298426	60550	8300	367975	1095330	1080850	1157052	100000	..	370650	2623032	1
58500	398593	45800	23200	345000	1222555	102387	127615	..	..	107531	1457701	2
56315	494612	42600	22900	320043	1131694	139395	202046	43755	..	130083	1463823	3
34580	270849	39450	7500	296095	1081981	121000	230079	..	71435	195215	1578710	4
46730	275585	40966	4600	268300	1206803	196645	375825	18048	..	57580	1640208	5
155700	1054900	235210	22200	1557890	4087664	44000	15720	855814	..	2341680	6445064	6
49225	1001675	48450	7520	314700	1848624	268000	57000	249453	..	551949	2457573	7
23316	43338	26080	28964	92600	260254	..	13000	16002	..	1052679	1325933	8
475066	3837978	539106	125184	3562603	11934905	1952277	2178337	1283072	71435	4807367	18992044	
22579	67214	4300	18100	127100	309224	30000	14948	16508	..	60654	384826	1
41608	623042	66209	29304	347900	1361574	4500	70008	64937	..	161057	1592639	2
32616	224536	41380	18900	140937	734485	..	166051	..	..	716549	1617085	3
35767	296170	56447	11860	280091	882844	..	11222	41329	..	148474	1042540	4
46620	314207	51100	31100	313900	944076	..	14681	12274	..	211825	1170582	5
46450	299583	119761	36261	338485	1023194	..	94003	38990	..	254990	1372187	6
73662	451153	117440	22305	338100	1404941	35727	76367	9078	..	1991724	3473032	7
39070	235444	65000	20000	263087	1116457	53394	217797	..	..	76938	1411192	8
338372	2511349	521637	187830	2149600	7776795	123621	665077	183116	..	3622211	12064085	
79607	685324	88644	28450	544446	1833201	46500	320421	25843	..	1613143	3766765	1
61944	433007	59382	25869	218497	1106799	367	28606	9173	..	272439	1407844	2
40113	384272	51328	8751	228255	867034	355	42711	39801	..	224790	1134535	3
35757	526056	62000	15174	297765	1197158	104600	206307	37377	..	106043	1509508	4
44280	568570	83718	10450	232138	1177687	..	78492	71471	..	744242	2000421	5
29445	506030	52265	9400	166980	1007716	100	190020	159482	..	89750	1287486	6
48652	560935	66418	3050	196500	1009020	30000	21275	..	..	14714	1045009	7
29450	357538	62709	3395	248300	1044398	105000	135455	11243	..	39274	1219127	8
369248	4021732	526464	104539	2132881	9243013	286922	1023287	354390	..	3104395	13370695	
32934	234494	36327	1879	170512	527563	..	..	15613	..	70356	597919	1
138156	800655	197579	18700	825260	2341453	70887	31615	..	105308	184500	2662876	2
49023	219845	3860	1328	74467	423042	282965	270874	..	52034	333634	1079584	3
44086	85749	73730	2100	164100	452245	..	6289	27778	..	10854	469388	4
33194	291166	5450	12000	293536	815941	30557	26436	29656	..	149243	991620	5
28280	102300	1800	3350	135000	433949	..	82396	3230	..	69809	586154	6
49594	445147	13500	4027	208500	987992	64842	64842	14182	..	442463	1495297	7
44554	267963	53598	3763	222067	678106	..	8800	24492	..	458997	1145903	8
419821	2447319	385844	47147	2093442	6660291	449251	491252	114931	157342	1719856	9028741	

Continua la Tav. II.

Numero d'ordine	Provincie	Entrate effettive: Ordinarie: Rendite patrimoniali	Ordinarie: Proventi diversi	Ordinarie: Tasse e diritti	Ordinarie: Sovrimposta sui terreni e sui fabbricati	Straordinarie	Totale = da col. 2 a col. 6	Spese: Distinte per titoli: Obbligatorie: Ordinarie	Obbligatorie: Straordinarie	Facoltative	Oneri patrimoniali	Spese generali	Igiene
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	Ancona.	40792	6303	..	828764	18840	894699	721613	121071	74083	108228	100095	650
2	Ascoli Piceno .	18100	1251	400	520075	500	540326	398753	58538	42372	68895	60793	600
3	Macerata. . . .	33656	5560	..	528293	6840	574349	451006	63686	78910	15732	88910	800
4	Pesaro e Urbino	1426	6769	..	742639	100596	851430	537208	271626	68097	101607	83035	400
	Marche	93974	19883	400	2619771	126776	2860804	2108580	514921	263462	294462	332833	2450
	Perugia - *Umbria*	28785	10839	5800	1672964	45450	1763838	1276669	327700	127334	50745	147149	3300
	Roma	95559	2807	3900	3807959	88199	3998424	2496028	1497057	195406	59039	555142	3000
1	Aquila degli Ab.	24675	6194	100	1094576	89895	1215440	685710	379335	105043	128128	130149	4100
2	Campobasso . .	36896	665	600	939332	18202	995695	559303	382448	79972	53260	93538	1950
3	Chieti	18557	3825	600	882000	1200	906182	572803	325982	38216	158399	58449	1900
4	Teramo	13754	2120	300	679518	40810	736502	493995	203963	47064	94876	64317	650
	Abruzzi e Molise	93882	12804	1600	3595426	150107	3853819	2311811	1291728	270295	434663	346453	8600
1	Avellino	52151	6213	4000	1173379	11800	1247543	875974	207003	194368	237648	231712	1300
2	Benevento . . .	7089	540	..	680000	16802	701431	311551	157454	115443	40488	64200	2020
3	Caserta.	72804	9064	2750	1660187	12909	1757714	1221423	225701	275779	145826	252873	9700
4	Napoli	57432	119901	4050	3197278	22455	3401116	2139244	583428	494690	254295	534648	10481
5	Salerno	21893	1405	3300	1825897	9100	1861595	1208168	476222	137812	436034	121173	1400
	Campania . . .	211369	137123	14100	8536741	73066	8972399	5756360	1649808	1218092	1114291	1204606	24901
1	Bari delle Puglie	125193	60354	11000	1481443	4300	1682290	1123541	186952	360923	51223	220578	3300
2	Foggia	3174	2698	250	1316822	26571	1349515	892535	175467	133440	33068	144369	2400
3	Lecce	37775	7801	7900	1394013	27243	1474732	970505	258183	254198	106011	114476	2250
	Puglie.	166142	70853	19150	4192278	58114	4506537	2986581	620602	748561	190302	479423	7950
	Potenza - *Basil.*	30643	5185	300	2008322	106653	2151103	1225472	718723	120377	309123	156780	2100
1	Catanzaro . . .	13470	3991	7000	1114913	237287	1376661	911121	359351	69608	135737	137788	600
2	Cosenza	16180	10364	200	1583316	107072	1717132	875498	948542	180887	163174	109362	5804
3	Reggio di Calab.	31399	6917	750	1730333	56933	1826332	1203498	254865	209129	551016	174960	8099
	Calabrie. . . .	61049	21272	7950	4428562	401292	4920125	2990117	1562758	459624	849927	422110	14503
1	Caltanissetta . .	16561	3539	300	935660	29657	985717	710453	154236	38820	179886	116704	400
2	Catania	43466	4957	1600	1436000	2000	1488023	1139129	213225	145832	262241	170894	2000
3	Girgenti	39285	9781	1000	1233105	4350	1287821	884840	168900	26283	243607	109915	3500
4	Messina	14611	300	3000	1216616	700	1235227	669079	311796	236901	16855	124919	2000
5	Palermo	33023	2300	..	2473665	481700	2990688	1646272	964214	162949	163641	206257	2200
6	Siracusa	28106	1597	600	990554	2200	1023057	736491	88669	13623	106888	104981	600
7	Trapani	30462	931	600	958273	10831	1001097	599833	283471	60053	45927	77248	4197
	Sicilia.	205514	23405	7100	9244173	531438	10011630	6386097	2184511	684461	1018445	910918	14897
1	Cagliari	21664	2018	200	1746554	121471	1891907	1416845	387482	140300	542633	113630	2000
2	Sassari	40181	2366	..	800747	8223	851517	601065	96428	91500	157087	66223	9200
	Sardegna . . .	61845	4384	200	2547301	129694	2743424	2017910	483910	231800	699720	179853	11200
	Regno	2201761	640157	210170	86463088	3791159	93306335	66599749	20041696	7580763	10184680	11236429	282617

effettive						Movimento di capitali		Differenza dei residui		Partite di giro e contabilità speciali	Totale generale delle entrate uguale a quello delle spese	Numero d'ordine
Distinte per servizi					Totale							
Sicurezza pubblica	Opere pubbliche	Istruzione pubblica	Agricoltura, industria e commercio	Beneficenza	= da col. 8 a col. 10 = da col. 11 a col. 18	della entrata	della spesa	Attiva	Passiva		= col. 7 + 20 + 22 + 24 = col. 19 + 21 + 23 + 24	
14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	
39611	279226	79342	6585	303030	916767	474500	435637	..	16795	45784	1414983	
27676	191587	27862	1450	120800	499663	600	59133	17870	..	30616	589412	2
36000	167267	98211	4435	182247	593602	150000	165000	34253	..	50200	808802	3
34452	432341	72277	3642	149177	876931	100173	77862	3190	..	226592	1181385	4
137739	1070421	277692	16112	755254	2886963	725273	737632	55313	16795	353192	3994582	
86560	842234	85185	19400	497130	1731703	400	42081	9546	..	257568	2031352	
364527	1979678	238419	160907	827779	4188491	..	153960	344027	..	148084	4490535	
72400	541157	54314	43040	196800	1170088	350	60702	15000	..	178041	1408831	1
64300	628268	40700	7393	132314	1021723	..	23329	49357	..	177455	1222507	2
43009	513139	45096	13609	103400	937001	200	48620	79239	..	405964	1391585	3
28260	345579	62769	15775	132796	745022	38210	77521	47831	..	91860	914403	4
207969	2028143	202879	79817	565310	3873834	38760	210172	191427	..	853320	4937326	
62207	423381	96230	15803	209064	1277345	600000	673371	103173	..	74623	2025339	1
42360	304109	36720	4851	89700	584448	661	139226	18582	..	83305	806979	2
107847	699895	152407	15772	338583	1722903	..	99917	65106	..	268711	2091531	3
194553	1104070	504447	28740	586128	3217362	2000	185754	..	..	416693	3819809	4
125498	785758	58940	40327	253072	1822202	107000	116393	..	30000	126185	2094780	5
532465	3317213	848744	105493	1476547	8624260	709661	1214661	186861	30000	969517	10838438	
83279	624097	221988	43070	423881	1671416	1000	70262	58388	..	98806	1840484	1
65635	647205	100945	10090	197730	1201442	24252	328819	156494	..	76300	1606561	2
53099	693494	156056	58500	299000	1482886	1317	153163	160000	..	1400681	3036730	3
202013	1964796	478989	111660	920611	4355744	26569	552244	374882	..	1575787	6483775	
130704	1168477	42865	17863	236660	2064572	1131100	1338285	120654	..	160843	3563700	
94410	724844	79148	16325	151228	1340080	..	36581	..	..	109709	1486370	1
84000	1294296	34820	36413	277058	2004927	500000	212205	..	..	229268	2446400	2
64626	487269	32239	18483	330800	1667492	43567	244307	41900	..	42910	1954709	3
243036	2506409	146207	71221	759086	5012499	543567	493093	41900	..	381887	5887479	
71430	358096	3600	3079	170314	903509	3632600	2192594	..	1222214	70324	4688641	1
86047	458725	166474	14423	337382	1498186	4524338	4543125	28950	..	309334	6350615	2
92488	387442	41971	1700	200000	1080023	4822	212620	..	..	569466	1862109	3
75215	551957	153217	25149	268464	1217776	50400	89032	21181	..	301426	1608234	4
190706	1311330	139510	26086	733705	2773435	58353	166656	..	108950	342680	3391721	5
47691	366336	12750	4937	194600	838783	1934930	2127057	7853	..	49997	3015837	6
51621	556464	60700	3200	144000	943357	778086	835826	..	..	32323	1811506	7
615198	3990350	578222	78574	2048465	9255069	10983529	10466910	57984	1331164	1675550	22728693	
198204	911310	53950	30100	92800	1944627	300111	476376	228985	..	84042	2505045	1
131700	258485	91350	15148	59800	788993	..	110165	47641	..	183557	1082715	2
329904	1169795	145300	45248	152600	2733620	300111	586541	276626	..	267599	3587760	
5015578	**38630705**	**5871726**	**1402701**	**21597772**	**94222208**	**19377566**	**21275260**	**4420303**	**1606736**	**21993862**	**139098066**	

Tav. III.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

Bilanci comunali –

Anni	Totale generale del bilancio: escluse le partite di giro e le contabilità speciali	Totale generale del bilancio: Partite di giro (1) (Compreso il dazio consumo governativo)	Totale generale del bilancio: Contabilità speciali (1)	Totale *delle* entrate ordinarie
1871	316 101 278	?	20 563 793	223 810 657
72	353 144 793	?	28 786 420	242 806 820
73	389 328 692	?	42 014 927	252 245 631
74	363 882 994	?	33 917 282	263 999 172
75	371 705 911	80 730 980	2 661 906	266 690 030
76	394 978 658	90 129 566	3 403 047	271 296 395
77	401 176 348	97 839 103	3 214 185	278 068 034
78	409 339 561	89 334 415	3 369 755	286 782 459
79	407 411 576	91 153 610	3 995 838	294 632 890
80	413 909 202	93 117 056	6 393 770	299 190 901
1881	400 157 953	99 325 350	6 483 458	308 172 951
82	408 762 365	86 609 786	10 702 167	313 608 568
83	430 448 712	88 029 352	9 943 939	320 517 050
84	451 639 486	86 025 612	9 441 771	329 436 167
85	460 128 694	88 890 574	12 779 451	335 244 024
86	480 533 286	89 552 829	13 651 150	347 933 755
87	514 467 447	90 682 553	6 557 194	354 558 864
88	537 339 192	99 838 788		367 806 227
89	540 110 369	93 872 383	6 357 658	373 288 548
1891	540 453 874	94 288 125	10 133 466	385 981 550
95	505 867 329	82 091 201	8 941 822	404 205 693
97	554 008 117	86 447 498	6 467 935	414 274 984

Avvertenza. — La statistica dei bilanci comunali non fu eseguita per gli anni 1890, 1892, 1893, 1894 e 1896.

A partire dall'anno 1875 fu modificato il modello per la compilazione dei bilanci comunali; perciò i confronti cogli anni anteriori al 1875 non possono dirsi del tutto omogenei. Questa osservazione vale più per i dati parziali che per i totali, poichè molte modificazioni furono introdotte nella classificazione delle voci.

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

Parte attiva				
Entrate ordinarie				
Rendite patrimoniali	*Proventi diversi* (1)	*Sovrimposta sui terreni*	*Sovrimposta sui fabbricati*	*Anni*
35 277 342	11 022 822	55 677 312	22 836 263	**1871**
37 694 025	11 593 936	58 284 459	25 252 838	**72**
38 044 398	11 665 348	63 623 236	26 921 061	**73**
38 581 418	12 050 468	68 579 608	29 204 912	**74**
40 452 325	6 532 354	69 888 466	30 908 550	**75**
41 337 527	6 285 200	71 103 189	30 545 767	**76**
42 896 545	6 438 475	71 582 937	30 552 123	**77**
43 295 370	6 507 567	74 655 984	31 588 617	**78**
44 020 369	6 534 175	74 767 269	34 416 586	**79**
43 222 973	6 563 536	75 827 582	36 679 849	**80**
43 188 112	7 005 706	76 665 713	37 425 488	**1881**
42 373 219	7 227 270	77 505 930	37 973 366	**82**
43 269 581	7 779 521	78 672 169	38 253 810	**83**
43 697 260	8 459 348	79 507 975	38 656 285	**84**
43 319 473	8 652 954	79 932 763	39 001 200	**85**
44 305 593	8 693 656	79 594 561	39 834 267	**86**
44 337 471	8 927 338	77 100 914	40 115 289	**87**
45 194 333	12 130 534	118 176 591		**88**
45 229 576	9 872 731	78 347 514	40 525 323	**89**
44 579 893	10 519 266	77 646 323	44 677 755	**1891**
48 893 271	12 380 274	79 190 184	50 793 661	**95**
49 204 782	13 982 592	80 669 049	52 292 648	**97**

(1) La diminuzione nei *proventi diversi* dal 1874 al 1875 è dovuta ad alcune *partite di giro* che fino a quell'anno furono comprese in detta voce. Alcune cifre del *movimento di capitali* (*diverse*) e delle entrate *straordinarie* (*diverse*) prima del 1875 erano comprese nelle *contabilità speciali*. Prima del 1875 non vi era la categoria delle *partite di giro:* peraltro non si può dire che dette partite fossero totalmente escluse dal bilancio, perchè nelle *contabilità speciali* ve ne erano per parecchi milioni.

Continua la Tav. III.

Anni	*Bilanci comunali* – Entrate – Tasse e				
	Totale	*Dazio di consumo comunale* (1)	*Decimo dell'imposta sulla ricchezza mobile*	*Tassa sul valore locativo*	*Tassa di famiglia o fuocatico*
1871	98 996 918	71 034 114	..	1 046 960	8 188 279
72	109 981 562	77 998 972	..	604 556	8 702 091
73	111 991 588	77 842 622	..	609 246	9 721 947
74	115 582 766	79 375 569	..	1 240 842	10 910 319
75	118 908 335	83 554 892	..	1 243 001	13 004 192
76	122 024 712	85 559 848	..	609 345	13 590 288
77	126 597 954	88 582 837	..	626 285	13 959 498
78	130 734 921	89 159 206	..	682 300	16 688 184
79	134 894 491	90 660 476	2 592 259	1 468 684	15 378 342
80	136 896 961	92 297 991	3 117 617	1 419 275	15 175 103
1881	143 887 932	98 313 422	3 213 484	1 168 673	15 782 709
82	148 528 783	101 420 109	3 412 573	1 005 243	16 351 669
83	152 541 969	104 247 473	3 423 019	1 002 905	16 667 326
84	159 115 299	109 160 535	3 398 123	1 110 831	17 327 332
85	164 337 634	112 566 106	3 576 408	1 121 922	17 881 409
86	175 505 678	122 716 972	3 458 190	1 183 008	18 154 551
87	184 077 852	129 629 846	3 535 573	1 253 515	18 659 993
88	192 304 769	135 959 873	?	?	?
89	199 313 404	140 984 715	3 851 233	1 578 351	19 673 938
1891	208 558 313	145 877 871	3 935 852	1 500 139	21 601 351
95	212 948 303	152 069 884	..	1 666 521	21 872 621
97	218 125 913	157 416 184	..	1 719 526	21 379 131

(1) Per alcuni comuni il dazio consumo è al netto delle spese di riscossione e per altri è al lordo di dette spese. Secondo i bilanci comunali per l'anno 1897 le spese di esazione per i comuni con riscossione diretta e quelle di sorveglianza per i comuni con dazio appaltato sommarono in complesso a lire 15,710,937.

(2) È da ritenere che per gli anni dal 1875 al 1881 qualche comune abbia compreso in questa tassa i proventi dell'occupazione di aree pubbliche per vetrine e mostre.

Parte attiva						
ordinarie						
diritti						*Anni*
Tassa sul bestiame agricolo	*Tassa sulle bestie da tiro, da sella e da soma*	*Tassa sui cani*	*Diritti di peso e di misura pubblica*	*Occupazione di aree pubbliche*	*Tassa sulle fotografie e sulle insegne* (2)	
4 675 754	2 417 284		641 387	1 632 794	..	**1871**
4 761 512	2 666 381		933 002	1 628 444	..	**72**
4 947 683	2 733 666		2 382 219		..	**73**
7 849 021		290 591	2 617 429		..	**74**
6 429 535	2 197 231	309 056	866 218	1 536 465	91 193	**75**
7 164 354	2 236 327	318 490	990 825	1 820 095	91 347	**76**
7 488 658	2 215 607	332 480	971 237	1 888 476	76 154	**77**
8 006 295	2 245 924	332 379	784 677	1 888 422	100 594	**78**
8 686 194	2 167 745	355 901	825 152	1 833 316	50 952	**79**
8 697 819	2 148 607	381 026	808 373	1 846 388	121 655	**80**
8 939 143	2 187 529	391 717	820 029	1 832 163	145 784	**1881**
8 439 043	2 989 352	411 640	844 354	2 233 444	7 567	**82**
9 210 498	2 492 374	462 375	875 795	2 341 783	5 603	**83**
9 541 768	2 585 894	470 320	918 651	2 344 486	5 439	**84**
9 964 385	2 589 046	504 530	922 076	2 469 214	4 647	**85**
10 127 863	2 607 628	527 407	921 605	2 538 400	12 120	**86**
10 398 219	2 818 214	581 787	960 042	2 620 486	5 047	**87**
?	?	?	?	?	?	**88**
10 780 931	2 903 084	674 234	996 731	3 006 413	5 295	**89**
11 349 094	3 017 001	683 405	1 028 478	3 253 428	8 835	**1891**
12 243 946	2 651 647	765 503	1 025 883	(3) 4 512 538	11 516	**95**
15 036 464 (4)		806 258	1 014 913	4 448 023	10 969	**97**

(3) Incominciando da quest'anno è compreso il provento dell'affitto di banchi per fiere e mercati (vedasi l'ultima colonna del prospetto che segue).

(4) Il ruolo di riscossione delle tasse bestiame comprende i contribuenti per bestiame agricolo e quelli per le bestie da tiro, da sella e da soma. Per questa ragione non sempre i bilanci dei comuni distinguono con esattezza una tassa dall'altra e spesso non le distinguono affatto. Perciò a cominciare dal 1897 nel modello statistico si è fatta una sola voce comprendente le due tasse.

Continua la Tav. III.

Bilanci comunali –

Anni	Entrate				
					Altre tasse
	Tassa sulle vetture pubbliche	*Tassa sulle vetture private*	*Tassa sui domestici*	*Tassa di esercizio e rivendita*	*Tassa di licenza per alberghi, caffè, ecc..*
1875		(2) 2 101 738		2 833 102	310 712
76		2 142 889		3 208 617	304 030
77		2 238 054		3 108 494	383 634
78		2 317 250		3 533 693	405 419
79		2 317 878		3 801 733	428 974
80		2 287 520		3 888 811	422 657
1881		2 255 930		4 064 102	432 359
82		2 295 195		3 929 679	335 789
83		2 360 460		3 946 501	343 638
84		2 375 362		4 116 638	342 660
85		2 403 987		4 295 808	356 356
86		2 442 881		4 351 502	345 190
87		2 485 946		4 445 963	381 726
88		?		?	?
89		2 588 421		4 899 233	425 747
1891		2 726 325		5 276 912	421 697
95		2 797 458		5 656 218	443 498
97		2 864 148		6 083 078	430 409

(1) Per gli anni 1871-74 i dati relativi agli 11 articoli specificati nel presente quadro si hanno-

Numero d'ordine	*Articoli*	**1871**
1	Tassa sulle vetture pubbliche	9 360 346
2	Id. sulle vetture private	
3	Id. sui domestici	
4	Id. di esercizio e rivendita.	
5	Id. di licenza per alberghi, caffè, ecc.	
6	Tasse scolastiche	
7	Diritti sugli atti dello stato civile.	
8	Id. del giudice conciliatore	
9	Tassa di macellazione.	
10	Diritti diversi.	
11	Affitto di banchi per fiere e mercati	

(2) I comuni fanno un solo ruolo per i contribuenti di queste tre tasse.

(3) Compresi nei diritti diversi.

(4) Compresi i diritti sugli atti del giudice conciliatore, il cui ammontare figura, per gli anni precedenti, in apposita colonna.

Parte attiva

ordinarie

e diritti (1)						*Anni*
Tasse scolastiche	*Diritti sugli atti dello stato civile e di segreteria*	*Diritti sugli atti del giudice conciliatore*	*Tassa di macellazione*	*Diritti diversi*	*Affitto di banchi per fiere e mercati*	
614 622	234 458		3 477 286		104 634	**1875**
418 387	278 423		3 189 179		102 268	**76**
412 184	282 355		3 901 333		130 668	**77**
465 470	271 679		3 690 171		163 258	**78**
486 490	278 992		3 403 696		157 707	**79**
529 309	268 199		3 180 768		305 843	**80**
580 750	272 798		3 188 923		298 417	**1881**
562 585	291 467	53 400	1 815 796	1 863 142	266 736	**82**
577 006	326 020	54 268	1 823 636	2 104 365	276 924	**83**
615 891	328 001	60 536	1 952 439	2 030 071	430 322	**84**
625 699	346 298	60 147	2 145 184	2 144 294	360 118	**85**
588 809	374 465	63 499	2 294 019	2 358 974	438 595	**86**
620 114	407 642	68 520	2 387 555	2 371 738	445 926	**87**
?	?	?	?	?	?	**88**
724 510	450 958	268 230	3 165 063	1 818 898	517 419	**89**
770 037	519 171	106 325	3 570 929	2 346 464	564 999	**1891**
984 014	613 874		4 056 459	1 576 723	(5)	**95**
983 252	703 326	(2)	4 280 802	(4) 949 430	(5)	**97**

solamente in forma riassuntiva, come segue:

Anni			*Numero d'ordine*
1872	**1873**	**1874**	
	2 235 652	2 206 150	1 2 3
	2 214 695	2 935 993	4
12 686 604			5 6 7
	9 303 858	8 156 852	8 9 10 11

(5) Compresi, a cominciare dal 1895, nella tassa di occupazione di aree pubbliche (vedasi la penultima colonna del prospetto che precede).

Continua la Tav. III.

Bilanci comunali –

Entrate straordinarie

Anni	**Totale** *delle* **entrate straordinarie** (1)	*Movimento di capitali*				
		Totale (1)	*Mutui passivi*	*Alienazioni di beni stabili*	*Tagli straordinari di boschi*	*Diverse* (1)
1871	68 266 408	?	43 311 914	4 755 040	4 838 934	?
72	89 977 557	?	57 159 217	4 208 542	4 573 562	?
73	114 880 148	91 342 402	75 751 745	6 686 028	4 830 494	4 074 135
74	76 019 345	58 791 011	44 219 921	4 469 883	4 891 334	5 209 873
75	86 273 417	58 906 873	38 101 676	5 203 822	4 965 433	10 635 942
76	107 080 853	74 936 079	53 668 251	6 524 940	4 936 700	9 806 188
77	106 192 196	75 255 724	56 866 610	3 621 761	5 338 462	9 428 891
78	103 297 521	72 767 055	40 668 910	5 264 297	4 932 968	21 900 880
79	93 619 984	63 525 703	46 480 981	3 415 537	4 891 635	8 737 550
80	95 639 278	66 916 815	43 372 032	4 827 711	4 583 294	14 133 778
1881	76 946 007	49 632 146	31 119 349	3 969 350	4 194 342	10 349 105
82	77 261 008	49 245 131	32 957 847	3 852 321	4 611 254	7 823 709
83	91 985 411	65 462 058	50 085 376	4 188 927	4 022 570	7 165 185
84	106 415 799	79 012 536	60 292 904	6 600 790	4 325 428	7 793 414
85	106 950 537	81 036 122	59 818 368	5 353 542	4 775 369	11 088 843
86	116 556 590	90 903 454	65 347 018	8 909 394	4 352 732	12 294 310
87	142 548 445	116 402 001	91 673 385	7 809 321	5 290 035	11 629 260
88	153 190 858	130 253 621	102 991 991	14 367 603	4 905 289	7 988 738
89	149 436 242	124 868 189	89 769 257	13 774 849	4 706 143	16 617 940
1891	136 640 218	103 143 490	66 628 760	5 183 934	5 393 038	25 937 758
95	83 511 674	61 139 381	45 174 708	4 135 131	3 867 028	7 962 514
97	121 643 787	101 304 883	80 861 420	5 927 800	3 954 444	10 561 219

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 1045.

Parte attiva					
Altre entrate				**Differenze attive dei residui**	*Anni*
Totale	*Suffidi dello Stato*	*Suffidi delle provincie*	*Diverfe* (1)		
15 360 520	985 950	987 620	13 386 950	24 024 213	**1871**
24 036 236	1 224 196	1 172 457	21 639 583	20 360 416	**72**
23 537 746	3 139 266	1 362 514	19 035 966	22 202 913	**73**
17 228 334	1 929 977	1 762 959	13 535 398	23 864 477	**74**
27 366 544	3 670 991	2 019 307	21 676 246	18 742 464	**75**
32 144 774	6 914 385	3 954 742	21 275 647	16 601 410	**76**
30 936 472	6 109 926	4 129 004	20 697 542	16 916 118	**77**
30 530 466	6 088 014	3 708 375	20 734 077	19 259 581	**78**
30 094 281	6 305 647	3 179 197	20 609 437	19 158 702	**79**
28 722 463	6 663 447	3 131 874	18 927 142	19 079 023	**80**
27 313 861	6 693 170	3 296 922	17 323 769	15 038 995	**1881**
28 015 877	8 831 365	3 318 245	15 866 267	17 892 789	**82**
26 523 353	7 993 019	2 791 499	15 738 835	17 946 251	**83**
27 403 263	9 161 670	2 710 735	15 530 858	15 787 520	**84**
25 914 415	8 308 595	2 751 874	14 853 946	17 934 133	**85**
25 653 136	8 185 480	2 629 803	14 837 853	16 042 941	**86**
26 146 444	8 059 531	2 542 104	15 544 809	17 360 138	**87**
22 937 237	5 777 305	2 486 526	14 673 406	16 342 107	**88**
24 568 053	8 228 100	2 305 566	14 034 387	17 385 579	**89**
33 496 728	8 987 353	2 252 867	22 256 508	17 832 106	**1891**
22 372 293	9 491 154	1 894 209	10 986 930	18 149 962	**95**
20 338 904	7 801 448	1 609 251	10 928 205	18 089 346	**97**

Continua la Tav. III.

Anni	Bilanci comunali — Totale generale del bilancio: escluse le partite di giro e le contabilità speciali	Partite di giro (1) (Compreso il dazio consumo governativo)	Contabilità speciali (1)	*Oneri patrimoniali e movimento dei capitali* (1)	*Spese generali e residui passivi* (1)	*Polizia locale ed igiene* (1)
1871	325 363 613	?	20 990 026	68 182 423	105 918 733	35 200 070
72	360 163 003	?	28 174 492	74 105 754	113 723 893	36 307 952
73	395 395 998	?	37 880 154	85 955 620	114 826 594	35 104 382
74	368 416 848	?	29 420 443	69 825 168	113 544 805	34 775 611
75	371 946 835	80 194 009	2 735 280	94 507 999	83 173 237	44 143 879
76	396 637 696	89 391 144	3 556 861	110 517 859	78 266 242	47 517 958
77	402 911 312	97 648 267	3 294 861	99 743 828	78 938 396	49 477 914
78	409 457 966	89 362 299	3 491 825	104 407 073	78 256 585	51 271 180
79	407 193 764	91 223 964	4 143 296	98 240 691	84 454 566	51 812 475
80	413 593 829	93 126 370	6 699 829	94 056 275	88 239 291	52 813 725
1881	400 097 078	99 350 062	6 519 621	90 678 677	82 159 694	53 415 679
82	408 762 365	86 609 786	10 702 167	92 626 089	84 104 756	54 950 548
83	430 448 712	88 029 352	9 943 939	101 856 718	83 791 396	56 929 348
84	451 639 486	86 025 612	9 441 771	104 966 960	85 104 268	58 605 005
85	460 128 694	88 890 574	12 779 451	105 239 225	85 763 989	62 921 904
86	480 533 286	89 552 829	13 651 150	111 951 217	87 701 096	67 781 928
87	514 467 447	90 682 553	6 557 194	117 600 280	88 732 828	70 576 750
88	537 339 192	99 838 788		114 040 562	91 380 856	75 386 252
89	540 110 369	93 872 383	6 357 658	116 653 545	95 471 570	72 582 231
1891	540 453 874	94 288 125	10 133 466	133 316 464	106 857 181	80 638 111
95	505 867 329	82 091 201	8 941 822	137 617 913	101 488 723	84 972 395
97	554 008 117	86 447 498	6 467 935	170 803 800	105 870 006	86 548 249

NB. Vedasi l'*Avvertenza* a pag. 1044.

(1) Nelle *spese generali* per gli anni anteriori al 1875 erano comprese somme che poi sono state classificate fra gli *oneri patrimoniali* e *movimenti di capitali*, e vi erano pure comprese somme che a partire dal 1875 in poi si trovano nella *polizia locale ed igiene* e nella *beneficenza*.

Parte passiva					
Sicurezza pubblica e giustizia	*Opere pubbliche*	*Istruzione pubblica*	*Culto* (1)	*Beneficenza* (1)	*Anni*
3 708 337	67 729 937	30 681 798	9 737 894	4 204 421	**1871**
4 210 842	85 823 966	31 872 026	9 964 553	4 154 017	**72**
7 704 450	95 212 440	34 118 900	10 698 943	11 774 669	**73**
8 988 352	83 408 606	35 469 594	10 426 647	11 978 065	**74**
7 894 804	81 896 482	38 453 384	4 684 315	17 192 735	**75**
8 310 057	90 549 558	40 412 093	4 201 866	16 862 063	**76**
8 646 904	102 333 014	42 320 204	3 902 249	17 548 803	**77**
8 820 254	99 235 187	45 706 797	3 878 144	17 882 746	**78**
8 871 132	92 402 264	48 678 882	3 758 406	18 975 348	**79**
8 928 856	95 323 617	50 678 441	3 689 263	19 864 361	**80**
8 915 323	88 447 410	52 625 655	3 861 185	19 993 455	**1881**
9 018 786	90 790 464	53 534 089	3 921 146	19 816 487	**82**
9 214 645	99 668 974	54 926 659	4 000 270	20 060 702	**83**
9 634 900	112 808 085	56 508 135	3 848 712	20 163 421	**84**
10 112 238	112 791 668	59 037 362	3 843 225	20 419 083	**85**
10 113 541	115 635 610	62 253 876	3 887 575	21 208 443	**86**
10 106 585	136 216 024	66 080 478	3 903 850	21 250 652	**87**
10 631 048	149 834 393	70 585 145	4 068 169	21 412 767	**88**
10 511 358	146 535 522	72 237 067	4 042 685	22 076 391	**89**
10 787 210	110 075 158	74 793 108	3 597 445	20 389 197	**1891**
10 510 061	70 134 932	75 218 101	3 282 343	22 642 861	**95**
10 696 792	77 379 416	75 945 801	3 449 559	23 314 494	**97**

Nelle spese di *culto* sino a tutto il 1874 erano comprese quelle per i *cimiteri*, che poi furono portate nella *polizia locale ed igiene*.

Anche per le spese è da notare che molte *partite di giro* prima del 1875 o erano sparse nel bilancio o erano comprese fra le *contabilità speciali*.

Continua la Tav. III.

Bilanci provinciali –

Anni	Totale generale del bilancio: escluse le partite di giro e le contabilità speciali	Totale generale del bilancio: Partite di giro (1)	Totale generale del bilancio: Contabilità speciali (1)	Entrate ordinarie: Totale delle entrate ordinarie (1)	Entrate ordinarie: *Rendite patrimoniali*	Entrate ordinarie: *Proventi diversi*	Entrate ordinarie: *Tasse e diritti* (1)
1871	75 439 878	?	5 069 806	57 534 607	366 177	7 510 066	764 531
72	84 049 260	?	4 245 716	62 141 013	544 282	8 339 541	626 129
73	75 500 228	?	3 970 818	61 860 718	882 981	7 759 948	760 359
74	78 822 319	?	3 369 183	65 569 821	1 040 545	7 824 347	725 123
75	80 097 608	?	3 344 827	67 466 447	1 159 920	6 221 060	670 214
76	82 184 160	?	3 711 792	68 447 982	1 231 330	4 589 627	711 420
77	91 440 552	?	3 496 278	69 395 227	938 573	3 103 488	675 775
78	84 890 377	?	2 881 086	70 183 279	979 125	1 306 543	1 106 876
79	85 229 230	?	2 432 300	73 680 202	1 062 676	1 308 020	948 195
80	91 717 824	?	3 075 957	74 153 006	998 693	747 412	908 789
1881	96 526 321	?	3 330 797	76 418 411	970 922	718 032	704 750
82	107 215 936	8 306 069	3 721 007	77 702 208	1 287 609	651 972	188 834
83	101 010 995	8 465 892	4 222 322	78 318 008	1 392 971	475 642	223 964
84	98 701 476	9 302 566	4 825 818	80 915 286	1 279 467	486 637	285 514
85	100 631 897	9 248 185	10 621 638	81 340 368	1 433 172	375 386	224 251
86	97 417 059	7 797 669	6 338 077	81 117 344	1 399 387	535 632	226 041
87	112 436 330	8 389 373	8 627 301	82 542 880	1 461 064	480 575	207 936
88	110 861 596	8 693 112	7 966 847	83 830 158	1 494 218	473 137	195 350
89	103 477 436	6 992 798	8 155 365	84 896 067	1 426 404	481 367	181 872
90	104 238 317	7 774 819	8 170 030	85 719 630	1 437 280	444 556	182 895
1891	109 533 326	7 752 487	11 223 448	86 362 799	1 536 843	433 520	161 931
95	104 791 346	9 961 058	9 270 352	88 940 928	2 185 287	637 198	200 015
97	117 104 204	12 055 243	9 938 619	89 515 176	2 201 761	640 157	210 170

Avvertenza. — Il modello per la compilazione dei bilanci provinciali fu riformato nel 1882, di modo che un rigoroso confronto fra l'ammontare delle singole categorie del bilancio non potrebbe essere stabilito per gli anni anteriori senza accompagnarlo da molti e speciali avvertimenti e riserve,

La statistica dei bilanci provinciali non fu eseguita per gli anni 1892. 1893, 1894 e 1896.

Parte attiva

Sovrimposta sui terreni	Sovrimposta sui fabbricati	Entrate straordinarie: Totale delle entrate straordinarie	Entrate straordinarie: Mutui passivi	Entrate straordinarie: Diverse	Entrate straordinarie: Differenza attiva dei residui	Anni
48 893 833		17 905 271	7 084 602	2 202 234	8 618 435	**1871**
52 631 061		21 908 247	8 786 912	4 029 675	9 091 660	**72**
52 457 430		13 639 510	4 619 879	3 104 709	5 914 922	**73**
55 979 806		13 252 498	4 669 745	2 640 327	5 942 426	**74**
59 415 253		12 631 161	2 976 900	4 995 305	4 658 956	**75**
61 915 605		13 736 178	4 644 341	5 390 427	3 701 410	**76**
45 544 005	19 133 386	22 045 325	12 832 078	4 529 812	4 683 435	**77**
46 598 086	20 192 649	14 707 098	7 153 197	3 782 405	3 771 496	**78**
49 338 627	21 022 684	11 549 028	4 989 427	3 371 783	3 187 818	**79**
48 422 598	23 075 514	17 564 818	9 932 121	3 742 153	3 890 544	**80**
50 066 199	23 958 508	20 107 910	14 646 002	3 536 024	1 925 884	**1881**
51 108 098	24 465 695	29 513 728	20 697 447	6 582 781	2 233 500	**82**
51 434 319	24 791 112	22 692 987	15 936 864	3 863 935	2 892 188	**83**
52 987 467	25 876 201	17 786 190	11 442 805	4 102 751	2 240 634	**84**
53 273 714	26 033 845	19 291 529	10 305 853	5 328 826	3 656 850	**85**
52 629 660	26 326 624	16 299 715	8 154 883	4 599 295	3 545 537	**86**
80 393 305		29 893 450	18 102 933	8 980 262	2 810 255	**87**
81 667 453		27 031 438	16 642 273	6 704 826	3 684 339	**88**
54 262 543	28 543 881	18 581 369	7 624 879	6 740 831	4 215 659	**89**
55 011 813	28 643 086	18 518 687	6 622 723	7 985 794	3 910 170	**90**
53 150 192	31 080 313	23 170 527	11 305 838	7 897 042	3 967 647	**1891**
52 941 125	32 977 303	15 850 418	4 979 624	6 116 665	4 754 129	**95**
53 127 435	33 335 653	27 589 028	17 089 848	6 078 877	4 420 303	**97**

Le cifre per gli anni 1896 e 1897 date nel prospetto a pag. 360-363 dell'*Annuario statistico* del 1898, erano *provvisorie;* quelle indicate nel presente prospetto sono invece *definitive*: da ciò le differenze che si osservano fra i due prospetti.

(1) Nelle *tasse* prima del 1882 erano comprese delle *partite di giro.*

Continua la Tav. III.

Bilanci provinciali -

Anni	Totale generale del bilancio: escluse le partite di giro e le contabilità speciali	Totale generale del bilancio: Partite di giro (1)	Totale generale del bilancio: Contabilità speciali	*Oneri patrimoniali*	*Movimento di capitali*	*Spese generali* (1) *e Agricoltura, industria e commercio*	*Differenza passiva dei residui*
1871	74 682 505	?	5 687 501	22 636 184			
72	82 982 564	?	4 951 075	26 146 172			
73	74 772 379	?	4 700 671	21 175 834			
74	78 074 181	?	4 117 425	22 880 914			
75	80 214 196	?	3 607 342	24 444 838			
76	81 628 176	?	4 400 087	24 389 054			
77	90 523 153	?	4 321 090	30 525 919			
78	84 491 042	?	3 380 421	24 268 862			
79	84 469 356	?	3 163 925	24 040 548			
80	91 082 841	?	3 710 940	22 460 820			
1881	95 945 585	?	3 911 533	28 002 770			
82	107 215 936	8 306 069	3 721 007	7 242 875	10 135 429	8 764 051	1 101 805
83	101 010 995	8 465 892	4 222 322	7 318 528	8 517 696	8 977 694	2 529 343
84	98 701 476	9 302 566	4 825 818	7 631 237	6 774 962	9 189 369	1 230 939
85	100 631 897	9 248 185	10 621 638	7 858 905	6 256 807	9 669 790	748 165
86	97 417 059	7 797 669	6 338 077	7 870 223	7 377 790	9 611 126	1 288 604
87	112 436 330	8 389 373	8 627 301	8 471 803	14 669 933	9 998 700	2 990 073
88	110 861 596	8 693 112	7 966 847	8 805 759	16 433 679	10 759 176	234 718
89	103 477 436	6 992 798	8 155 365	8 917 434	8 713 825	10 272 814	223 641
90	104 238 317	7 774 819	8 170 030	8 598 297	8 172 642	10 827 098	309 981
1891	109 533 326	7 752 487	11 223 448	8 919 353	9 981 200	13 090 375	1 682 914
95	104 791 346	9 961 058	9 270 352	9 818 767	8 868 590	12 429 113	1 503 772
97	117 104 204	12 055 243	9 938 619	10 184 680	21 275 260	12 639 130	1 606 736

NB. Vedasi l'*Avvertenza* a pag. 1054.

(1) Alcune *partite di giro* prima del 1882 erano comprese nel bilancio e più specialmente fra le *spese di amministrazione* e fra le *spese generali*.

Parte passiva (1).

Igiene (2)	*Sicurezza pubblica*	*Opere pubbliche*	*Istruzione*	*Beneficenza*	*Anni*
?	3 580 852	29 343 538	3 847 639	15 274 292	**1871**
?	3 436 320	33 623 923	4 186 919	15 589 230	**72**
311 266	3 516 586	30 877 099	4 611 415	14 280 179	**73**
349 858	3 597 068	31 517 508	4 635 202	15 093 631	**74**
341 794	3 672 158	30 903 125	4 832 364	16 019 917	**75**
329 846	3 669 117	32 261 428	4 865 531	16 113 200	**76**
304 073	3 752 156	34 354 771	5 241 082	16 345 152	**77**
358 036	3 774 772	33 833 313	5 364 283	16 891 776	**78**
377 466	3 747 556	33 411 806	5 468 664	17 423 316	**79**
351 672	3 599 467	41 800 509	5 052 737	17 817 636	**80**
345 413	3 750 715	40 255 193	5 309 695	18 281 799	**1881**
382 288	3 776 538	52 284 434	5 013 815	18 514 701	**82**
443 569	3 976 013	45 547 418	5 016 705	18 684 029	**83**
430 409	4 154 746	44 712 047	5 485 584	19 092 183	**84**
434 102	4 113 441	46 727 142	5 167 078	19 656 467	**85**
412 930	4 255 307	41 865 200	5 226 984	19 508 895	**86**
384 496	4 320 376	45 336 946	5 467 486	20 796 517	**87**
397 553	4 349 412	44 087 678	5 629 161	20 164 460	**88**
415 303	4 332 416	44 826 261	5 502 242	20 273 500	**89**
384 602	4 632 879	45 086 165	5 632 639	20 594 014	**90**
348 614	4 599 428	44 796 437	5 390 045	20 724 960	**1891**
245 841	4 987 811	40 140 794	5 842 812	20 953 846	**95**
282 617	5 015 578	38 630 705	5 871 726	21 597 772	**97**

(2) Le *spese di igiene* nella statistica degli anni 1871 e 1872 erano comprese fra le *spese di amministrazione* e fra le *spese generali*.

Continua la Tav. III.

Debiti comunali e provinciali per mutui

Data (31 dicembre)	Comuni o provincie con debiti	Per prestiti in obbligazioni		Per mutui colla Cassa dei depositi e prestiti		Per altri mutui		Totale dei mutui	
		Num.	Ammontare dei debiti	Numero	Ammontare dei debiti	Numero	Ammontare dei debiti	Numero	Ammontare dei debiti
Debiti comunali (1).									
1877	3 690	?	491 412 162	?	33 258 054	?	232 777 773	?	757 447 989
78	3 693	?	494 863 793	?	68 894 155	?	223 277 475	?	787 035 423
80	4 443	?	461 015 075	?	120 193 141	?	169 282 319	?	750 490 535
82	4 659	494	449 174 340	2 046	157 510 967	10 521	157 168 442	13 061	763 853 749
85	4 925	526	501 390 574	2 989	199 014 936	9 575	155 676 504	13 090	856 082 014
88	5 265	538	570 235 779	4 262	241 646 681	8 747	178 738 676	13 547	990 621 136
89 (2)	5 344	?	?	?	?	?	?	?	1 053 449 263
1891	5 445	521	632 544 804	5 610	296 823 140	8 893	210 254 033	15 024	1 139 621 977
94 (3)	?	?	646 784 624	?	325 951 240	?	223 144 196	?	1 195 880 060
96	?	?	?	?	?	?	?	?	1 202 469 375 (4)
Debiti provinciali.									
1873	48	19	32 579 405	52	13 513 070	99	16 519 188	170	62 611 663
77	49	34	57 926 200	47	16 461 667	113	24 042 362	194	98 430 229
78	50	38	66 018 380	52	18 236 984	99	23 022 325	189	107 277 689
80	50	39	63 655 477	58	23 675 405	104	24 724 323	201	112 055 205
82	57	35	69 728 278	67	34 892 178	103	32 361 953	205	136 982 409
85	62	36	70 975 527	83	40 281 689	112	47 543 862	231	158 801 078
88 (5)	62	?	?	?	?	?	?	?	168 855 648
89	62	41	66 129 482	102	48 754 094	132	55 556 127	275	170 439 703
1891 (5)	62	?	?	?	?	?	?	?	174 935 367
94 (5)	60	40	67 069 110	132	51 343 680	135	45 866 251	307	164 279 041
96 (5)	62	41	66 881 758	111	47 252 051	143	50 727 061	295	164 860 870

(1) Non si sono riportati i dati relativi ai debiti comunali al 31 dicembre 1873, perchè in essi non si poterono introdurre alcune correzioni eseguite posteriormente alle situazioni del 1877, 1878 e 1880.

(2) I debiti di tutti i comuni per il 1889 furono calcolati approssimativamente sui bilanci comunali.

(3) I debiti dei comuni non capoluoghi di provincia al 31 dicembre 1894 furono calcolati per approssimazione.

(4) Questa cifra risulta dal riassunto delle situazioni patrimoniali e non è stata in alcun modo controllata dall'ufficio statistico.

(5) Le situazioni degli anni 1888, 1891, 1894 e 1896 furono calcolate approssimativamente in base ai bilanci provinciali e relativi allegati.

XXVIII.

Esercito.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 1060

Situazione dell'esercito al 30 giugno 1898.

Tav. I. — Totale degli inscritti nei ruoli dell'esercito . . . . . » 1069
Tav. II. — Ufficiali distinti per armi e corpi, per gradi e per posizioni . . . . . » 1070
Tav. III. — Uomini di truppa dell'esercito permanente e della milizia mobile distinti per armi e corpi, per gradi e per posizioni . » 1072
Tav. IV. — Uomini di truppa dell'esercito permanente e della milizia mobile distinti per classi di leva o per anni di servizio e per posizioni . . . . . » 1073
Tav. V. — Uomini di truppa della milizia territoriale, distinti per anni di nascita, per categorie, per gradi, per armi di provenienza e per posizioni . . . . . » 1074

Leva di terra sui giovani nati nel 1877 (eseguita nel **1897**).

Tav. VI. — Risultati generali della leva . . . . . » 1075
Tav. VII. — Statura degli inscritti . . . . . » 1077
Tav. VIII. — Professioni, arti e mestieri esercitati dagli inscritti arruolati in 1ª categoria o assegnati alla 2ª e alla 3ª categoria » 1078
Tav. IX. — Titoli per l'assegnazione alla 3ª categoria . . . . . » 1079

Tav. X. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 1080

Avvertenza. — Le proporzioni degli *analfabeti per 100 coscritti* della leva di terra, i risultati dell'*istruzione elementare impartita ai soldati* ed il numero degli *allievi delle scuole militari* sono indicati nel capitolo *Istruzione;* le notizie sulle *condizioni sanitarie dell'esercito* sono date nel capitolo *Igiene e sanità*, e finalmente quelle riguardanti le *truppe coloniali* sono date nel capitolo *Possessi e protettorati in Africa.*

Fonti.

Annuario militare del Regno d'Italia. — Pubblicazione del Ministero della guerra (1865-1899).

Della leva e delle vicende del regio esercito - Relazione annuale del Direttore generale delle leve e della truppa al Ministro della guerra (1° ottobre 1863 - 30 giugno 1898).

ESERCITO.

Osservazioni Generali.

In virtù delle leggi sull'ordinamento dell'esercito e dei servizi dipendenti dal Ministero della guerra, riunite in testo unico col regio decreto 14 luglio 1898, n. 525, il regio esercito, che comprende tutte le forze militari di terra del Regno, si divide in *Esercito permanente*, *Milizia mobile* e *Milizia territoriale* (1).

Reclutamento — Il principio del servizio militare obbligatorio e personale per tutti i cittadini atti alle armi fu introdotto in Italia colla legge del 7 giugno 1875, n. 2532. Le disposizioni di legge vigenti sulla materia del reclutamento si trovano raccolte nel testo unico approvato col regio decreto 6 agosto 1888, n. 5655, e nelle leggi 28 giugno 1891, n. 315, 4 agosto 1895, n. 479, e 12 luglio 1896, n. 292.

I cittadini dello Stato che concorrono alla leva di terra, idonei alle armi, sono obbligati al servizio militare dal tempo della leva della classe rispettiva sino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 39° di loro età (2) (salvo, per gli ufficiali, il disposto delle leggi che specialmente li riguardano): ciascuno fa parte della classe di leva dell'anno in cui nacque, e perciò ogni classe comprende tutti i maschi nati dal primo all'ultimo giorno di uno stesso anno. Nei tempi normali concorrono alla leva nell'anno in cui compiono il vigesimo di loro età; possono essere chiamati anche prima, quando lo esigano contingenze straordinarie.

Gl'inscritti di leva riconosciuti idonei sono arruolati in tre categorie. Il con-

(1) Con la legge 30 giugno 1876, n. 3204, che aboliva la *Guardia Nazionale*, fu istituita la *Milizia comunale*, della quale fanno parte tutti i militari in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile ed alla milizia territoriale, nel comune del loro domicilio civile. Gli ascritti a detta milizia possono in qualunque tempo e circostanza essere individualmente chiamati in servizio armato, per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

(2) Con legge 28 giugno 1891, n. 316, l'obbligo del servizio militare fu prorogato: per i nati negli anni 1852 e 1853 fino al 42° anno; per i nati negli anni 1854 e 1855, fino al 41°, e per i nati negli anni 1856 e 1857 fino al 40°.

tingente di 1ª categoria che ciascuna leva deve somministrare è fissato per legge (1); gl'individui che sopravanzino al contingente di 1ª categoria e che non abbiano diritto all'assegnazione alla 3ª costituiscono la 2ª categoria, la quale può essere divisa in due parti; l'estrazione a sorte determina l'ordine numerico da seguirsi nella destinazione degli individui alla 1ª categoria, e alla prima o seconda parte della 2ª categoria (2). Coloro infine che si trovano in certe condizioni di famiglia determinate dalla legge hanno diritto all'assegnazione alla 3ª categoria.

L'obbligo di servizio decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui gli uomini della classe di leva alla quale ciascun arruolato è ascritto compiono il 21° anno di età.

Tale obbligo si compie dai militari di 1ª categoria parte sotto le armi e parte in congedo illimitato, passando successivamente, salvo talune eccezioni, dall'esercito permanente alla milizia mobile e da questa alla milizia territoriale. La « ferma » è quella parte dell'obbligo di servizio che, in via normale, si compie sotto le armi. Essa è di anni 5, di 3, di 2 e di 1 anno (3), variando a seconda della specie di arruolamento, dell'arma o corpo, del grado o del servizio.

I militari di 2ª e di 3ª categoria compiono il loro obbligo di servizio normalmente in congedo illimitato; quelli di 2ª sono successivamente ascritti all'esercito permanente, alla milizia mobile e alla milizia territoriale; quelli di 3ª sin da principio alla milizia territoriale.

La durata del servizio militare obbligatorio per le varie categorie ed armi è ripartita, normalmente, come apparisce dalla seguente tabella, la quale però non

---

(1) I cittadini dello Stato possono anche contrarre arruolamento volontario nell'esercito prima dell'estrazione a sorte della leva della loro classe, quando abbiano compiuto il 18° anno di età. Gli stranieri non possono contrarre arruolamenti volontari senza l'autorizzazione del Re.

Sono poi ammessi a contrarre un arruolamento speciale, coll'obbligo della permanenza di un solo anno sotto le armi, i giovani che hanno compiuto il 17° anno di età, che dimostrino, mediante esame o titoli, di aver compiuto gli studi delle scuole elementari superiori e paghino al tesoro dello Stato una somma che si stabilisce ogni anno per decreto reale, ma non maggiore di lire 2000 pei volontari nell'arma di cavalleria, e di lire 1500 per gli altri.

Oltre i volontari di un anno possono essere arruolati a 17 anni i giovani ammessi nelle scuole militari.

Tutti i volontari sono ascritti alla 1ª categoria e sono computati nel con tingentedella leva della propria classe.

I volontari di un anno sono ammessi in tempo di pace a differire il loro servizio, per ragioni di studi e di professione, sino al 26° anno. Lo stesso beneficio si concede altresì a tutti gl'inscritti di leva che attendono a studi universitari od assimilati.

Una parte del contingente di 1ª categoria prelevata dagli uomini di statura inferiore a m. 1. 60 può essere assegnata al servizio dell'armata. Questa assegnazione fu fatta soltanto per 1000 uomini nella leva sui nati nel 1868 e per altrettanti nella leva sui nati nel 1869.

(2) Per effetto delle rispettive leggi di leva gli inscritti delle classi 1872, 1873, 1874, 1875, 1877 e 1878 riconosciuti idonei alle armi, e non aventi diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, furono tutti arruolati nella 1ª categoria, eccezione fatta per gli inscritti provenienti da leve precedenti, che per il numero sorteggiato avessero dovuto essere assegnati alla 2ª categoria. Il decreto legislativo 20 settembre 1899, n. 372, convalidato colla legge 17 dicembre 1899, n. 441, stabilisce che anche gl'inscritti della classe 1879 non aventi diritto all'assegnazione alla 3ª categoria siano tutti arruolati nella 1ª.

(3) La ferma di anni 5 e di 1 anno decorre dal giorno in cui ha avuto effettivamente principio il servizio sotto le armi; quella di anni 3 e di anni 2 decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui gli uomini della classe di leva alla quale l'arruolato è ascritto compiono il 21° anno di età.

comprende i volontari di un anno nè i sott'ufficiali, capi armaiuoli, allievi sergenti, maniscalchi, musicanti, vivandieri, uomini di governo degli stabilimenti militari di pena, militari dei depositi cavalli stalloni e militari riammessi in servizio, qualunque sia l'arma a cui appartengono, i quali contraggono la ferma di 5 anni.

Categorie ed armi	*Numero degli anni di permanenza* (1)				
	nell'esercito permanente		*nella milizia mobile*	*nella milizia territoriale*	*Totale*
	sotto le armi	*in congedo illimitato*	(normalmente in congedo illimitato)		
1ª categoria — carabinieri reali	5	4	..	10	19
1ª categoria — compagnie operai	2 o 3	10 o 9	..	7	19
1ª categoria — altri corpi	2 3	6 o 7 5 o 6	4 o 3 4 o 3	7	19
2ª categoria	..	8 o 9	4 o 3	7	19
3ª categoria	..	..	..	19	19

I militari dell'esercito permanente e della milizia mobile in congedo illimitato, tanto di 1ª quanto di 2ª categoria, possono, con decreto reale, essere chiamati alle armi sia per ricevere l'istruzione, sia per rassegne o per speciali eventualità quando il Governo lo giudichi opportuno. Ogni anno però devono essere chiamati alle armi per un periodo non maggiore di un mese, i militari ascritti alla 1ª categoria di una classe almeno che si trovino in congedo illimitato, od almeno quelli tra essi che sono ascritti all'arma di fanteria e all'artiglieria da campagna.

Devono anche ogni anno essere chiamati per ricevere l'istruzione i militari della 1ª parte della 2ª categoria di una classe per un periodo di tempo da 2 a 6 mesi, ripartibili in uno o più anni, ed i militari della 2ª parte della stessa categoria, per una istruzione di durata non minore di quella data ai militari di 3ª categoria.

Gli uomini assegnati alla 3ª categoria, al pari degli altri passati a far parte della milizia territoriale, possono essere chiamati, per decreto reale, all'istruzione ogni quattro anni per 30 giorni, ripartibili anche in due, tre o quattro anni (2).

I sott'ufficiali si reclutano in massima dagli allievi dei corsi di istruzione

(1) È in facoltà del Ministro della guerra di far passare i militari da una ferma ad un'altra, di concedere delle rafferme o di anticipare, sotto determinate condizioni stabilite dalla legge, l'invio in congedo illimitato.

Il diritto di essere inviato in congedo illimitato o assoluto, o di ottenere il passaggio alla milizia mobile o territoriale, è sospeso appena emanato l'ordine di mobilitazione.

La legge 28 giugno 1891, n. 316, sopracitata, concesse la facoltà al Ministro della guerra fino a tutto l'anno 1898 di ritardare il passaggio delle classi di leva alla milizia territoriale anche sino al 31 dicembre dell'anno in cui i militari avessero compiuto il 15° anno del loro servizio.

Il Ministro della guerra ha sempre la facoltà di ritardare il passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1ª e di 2ª categoria sino al 1° del mese di luglio successivo al chiudersi dell'anno in cui dovrebbero rispettivamente farvi passaggio.

(2) Per disposizione della legge sul reclutamento, sono dispensati dalle chiamate alle armi i militari di 1ª e di 2ª categoria che trovansi in attività di servizio nelle guardie di finanza, nelle guardie di città o nelle guardie carcerarie. Altre dispense per ragioni di impiego sono accordate

presso un dato numero di corpi, fissato annualmente dal Ministero della guerra, ed in parte dai caporali dei corpi. Essi contraggono l'obbligo di restare 5 anni sotto le armi, terminati i quali, ed assumendo successivamente ulteriori obblighi di servizio, possono ottenere di rimanere sotto le armi; ciò o allo scopo di acquistare il diritto alla pensione, che si consegue dopo 20 anni di servizio e 42 di età, o per ottenere un impiego nelle amministrazioni civili dello Stato, nel quale ultimo caso devono rimanere sotto le armi almeno 12 anni.

Gli ufficiali in servizio attivo permanente sono tratti: dagli allievi delle apposite scuole militari; dai sott'ufficiali che abbiano frequentato con buon risultato i corsi speciali presso la scuola militare o soddisfacciano a determinate condizioni; e dai sottotenenti di complemento provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico, che abbiano compiuto un servizio effettivo di sei mesi almeno come ufficiali di complemento ed abbiano superato appositi esami equivalenti a quelli stabiliti per la promozione a sottotenente degli allievi della Scuola militare o dell'Accademia militare. I sottotenenti dei corpi sanitario e veterinario sono tratti dai sottotenenti di complemento dei rispettivi corpi. I capi musica sono nominati per concorso.

Gli ufficiali in congedo (cioè in *posizione di servizio ausiliario*, di *complemento*, di *milizia territoriale* e di *riserva*) sono tratti dagli ufficiali che hanno cessato dal servizio effettivo permanente e dai militari delle varie categorie che soddisfacciano a determinate condizioni.

Ordinamento. — L'*esercito permanente* è ordinato in 12 corpi d'armata ed in 25 divisioni (1) e consta:

---

ai militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria in conformità di apposita *Istruzione* emanata dal Ministero della guerra.

È da avvertire che in conformità della legge 8 aprile 1881, n. 149, il corpo delle guardie di finanza fa parte delle forze militari dello Stato e che, a tenore del decreto reale 24 ottobre 1882, n. 1066, è ordinato in compagnie e battaglioni ed è soggetto a mobilizzazione per servizio di guerra.

Secondo l'articolo 4 della legge 17 luglio 1898, n. 297, sui provvedimenti urgenti e temporanei pel mantenimento dell'ordine pubblico, articolo che ha cessato di avere effetto col 30 giugno 1899, i militari appartenenti al personale ferroviario, postale e telegrafico, potevano essere richiamati in servizio militare, rimanendo così soggetti alla giurisdizione militare, ma continuando nell'esercizio delle loro funzioni ed incombenze, e ad essere sottoposti a tutti i loro obblighi, secondo i regolamenti delle rispettive amministrazioni. Un progetto di legge sugli obblighi dei militari appartenenti al detto personale fu presentato alla Camera il 4 febbraio 1899; e ne era anche incominciata la discussione col procedimento delle tre letture, allorchè la sessione legislativa fu chiusa.

Vedansi anche, nel capitolo *Marina militare*, le disposizioni della legge 1° febbraio 1900, n. 26, per l'incorporazione nel regio esercito dei militari della regia marina addetti al servizio ferroviario, postale e telegrafico.

(1) Corpi d'armata e dipendenti divisioni militari: I Torino (1ª Torino, 2ª Novara); II Alessandria (3ª Alessandria, 4ª Cuneo); III Milano (5ª Milano, 6ª Brescia); IV Genova (7ª Piacenza, 8ª Genova); V Verona (9ª Verona, 10ª Padova); VI Bologna (11ª Bologna, 12ª Ravenna); VII Ancona (13ª Ancona, 14ª Chieti); VIII Firenze (15ª Firenze, 16ª Livorno); IX Roma (17ª Roma, 18ª Perugia, 25ª Cagliari); X Napoli (19ª Napoli, 20ª Salerno); XI Bari (21ª Bari, 22ª Catanzaro); XII Palermo (23ª Palermo, 24ª Messina).

La circoscrizione territoriale militare vigente fu stabilita con decreti reali 11 agosto 1897, n. 395, 20 novembre 1897, n. 503, 15 settembre 1898, n. 413, 1° agosto 1899, n. 344 e 21 dicembre 1899, n. 489.

a) dello Stato maggiore generale (ufficiali generali);

b) del corpo di Stato maggiore (comando del corpo, ufficiali di Stato maggiore, ufficiali applicati di Stato maggiore, istituto geografico militare);

c) dell'arma dei carabinieri reali (comando generale dell'arma; 11 legioni territoriali, e 1 legione allievi) (1);

d) dell'arma di fanteria (1 ispettorato degli alpini; 48 comandi di brigata di fanteria di linea; 96 reggimenti di fanteria di linea, compresi 2 reggimenti di granatieri, con 288 battaglioni, 1152 compagnie e 96 depositi (2); 12 reggimenti di bersaglieri, con 36 battaglioni, 144 compagnie e 12 depositi; 7 reggimenti di alpini, con 22 battaglioni, 75 compagnie e 7 depositi; 88 distretti militari; compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena, con 1 comando, 8 compagnie di disciplina, 2 compagnie carcerati, 2 compagnie reclusi, 2 reclusori) (3);

e) dell'arma di cavalleria (1 ispettorato; 9 comandi di brigata; 24 reggimenti, dei quali 10 di lancieri e 14 di cavalleggeri; con 48 mezzi reggimenti, 144 squadroni e 24 depositi; 4 depositi di allevamento cavalli) (4);

f) dell'arma di artiglieria (4 ispettorati; 1 direzione superiore delle esperienze; 8 comandi; 14 direzioni; 24 reggimenti di artiglieria da campagna, con 48 brigate, 186 batterie, 36 compagnie treno e 24 depositi; 1 reggimento di artiglieria a cavallo, con 3 brigate, 6 batterie, 1 brigata treno, con 4 compagnie, e 1 deposito; 1 reggimento di artiglieria da montagna, con 5 brigate, 15 batterie e 1 deposito; 1 ufficio d'amministrazione delle brigate d'artiglieria da costa ed 1 delle brigate di artiglieria da fortezza e delle compagnie operai d'artiglieria; 22 brigate di artiglieria da costa e da fortezza, con 78 compagnie; 5 compagnie operai d'artiglieria);

g) dell'arma del genio (2 ispettorati; 6 comandi; 15 direzioni; 5 reggimenti, con 21 brigate, 60 compagnie, 10 compagnie treno e 5 depositi; 1 brigata ferrovieri, con 6 compagnie);

h) degli ufficiali delle fortezze;

i) del corpo degli invalidi e veterani (1 Stato maggiore e 2 compagnie);

l) del corpo sanitario militare (1 ispettorato; 12 direzioni di sanità; direzioni di ospedali militari principali (5); ufficiali medici; 12 compagnie di sanità);

---

(1) Le legioni *territoriali* sono ripartite in divisioni, compagnie, tenenze, sezioni e stazioni; la legione *allievi* comprende 2 battaglioni, 6 compagnie, 1 squadrone (in Roma) e 2 depositi (in Cagliari e in Palermo).

Fa parte dell'arma lo squadrone carabinieri guardie del Re.

Un certo numero di carabinieri è addetto permanentemente al servizio degli arsenali militari marittimi.

(2) Oltre ai reparti presidiari ordinati secondo l'Atto ministeriale 10 gennaio 1887.

(3) Sono alla dipendenza del Comando degli stabilimenti militari di pena anche le carceri militari preventive.

(4) Oltre 7 depositi cavalli stalloni, diretti da personale militare, ma dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio.

(5) Il loro numero non è stabilito per legge: attualmente sono 26.

m) del corpo di commissariato militare (12 direzioni; ufficiali commissari);

n) del corpo contabile militare (12 compagnie di sussistenza; ufficiali contabili);

o) del corpo veterinario militare.

Appartengono inoltre all'esercito permanente:

le scuole militari (scuola di guerra, scuola di applicazione di artiglieria e genio, accademia militare, scuola militare, scuola d'applicazione di sanità militare, collegi militari (1), scuola centrale di tiro di fanteria, scuola di cavalleria, scuola centrale di tiro di artiglieria, scuola magistrale militare di scherma) (2);

il tribunale supremo di guerra e marina ed i 14 tribunali militari;

l'ufficio di amministrazione di personali militari vari;

gli stabilimenti d'artiglieria e del genio (fabbriche d'armi, arsenali di costruzione, laboratori pirotecnici, laboratori di precisione, polverifici, officine di costruzione d'artiglieria, officine di costruzione del genio) (3);

gli stabilimenti di commissariato (molini e panifici; stabilimenti per produzione di galletta e carne in conserva, magazzini di distribuzione viveri, magazzini di casermaggio, laboratori vari);

magazzini centrali militari, per somministrazione di robe per il vestiario e l'equipaggiamento militare;

una farmacia centrale militare.

In tempo di pace i quadri dei corpi dell'esercito permanente sono costituiti da ufficiali in servizio permanente, il cui numero per ogni arma o corpo e per ogni grado è determinato dalla legge.

La *milizia mobile* consta:

a) di fanteria (51 reggimenti di linea con 153 battaglioni e 612 compagnie; 20 battaglioni di bersaglieri con 80 compagnie: 38 compagnie di alpini);

b) di cavalleria (31 squadroni);

c) d'artiglieria (63 batterie d'artiglieria da campagna; 15 batterie d'artiglieria da montagna; 78 compagnie d'artiglieria da costa e da fortezza; 24 compagnie treno);

d) di genio (54 compagnie del genio; 4 compagnie treno);

e) di quadri di ufficiali dei corpi sanitario, di commissariato, contabile e veterinario militare.

---

(1) Il loro numero non è stabilito per legge; attualmente sono 2.

(2) Per ciò che riguarda le scuole militari vedasi anche il capitolo *Istruzione* del presente *Annuario*.

(3) Il loro numero non è stabilito per legge: attualmente vi sono 4 fabbriche d'armi, 2 arsenali da costruzione, 2 laboratori pirotecnici, 1 laboratorio di precisione, 2 polverifici, 3 officine di costruzione di artiglieria, 1 officina di costruzione del genio.

Le unità di milizia mobile si formano presso i *centri di mobilitazione* delle corrispondenti unità dell'esercito permanente. In caso di mobilitazione dell'esercito, la milizia mobile può essere formata in brigate, divisioni e unità di forza maggiore, sia da sè, sia in unione a truppe dell'esercito permanente.

I quadri della milizia mobile sono costituiti con ufficiali in servizio permanente, in servizio ausiliario, di complemento e di riserva (1). I quadri degli ufficiali del corpo sanitario, di commissariato, contabile e veterinario vengono specialmente impiegati nella costituzione dei vari servizi occorrenti alle grandi unità di milizia mobile.

In tempo di guerra la milizia mobile può essere destinata a cooperare coll'esercito permanente in qualunque servizio.

La *milizia territoriale* consta:

a) di fanteria (324 battaglioni di fanteria di linea con 1296 compagnie; 22 battaglioni di alpini con 75 compagnie);

b) di artiglieria (100 compagnie di artiglieria da fortezza);

c) di genio (30 compagnie);

d) di quadri di ufficiali delle armi dei carabinieri reali e di cavalleria e dei corpi sanitario, di commissariato, contabile e veterinario.

Le unità di milizia territoriale si formano, in massima, presso i centri di mobilitazione delle corrispondenti unità dell'esercito permanente e della milizia mobile, eccettuati i battaglioni di fanteria di linea, i quali si formano presso i distretti militari. In caso di mobilitazione dell'esercito, la milizia territoriale può essere ordinata in reggimenti ed unità di forza maggiore.

I quadri della milizia territoriale sono costituiti, in massima, con ufficiali di milizia territoriale; possono però in tempo di guerra o di mobilitazione esservi assegnati anche ufficiali in servizio permanente, in servizio ausiliario, di complemento e di riserva.

In tempo di guerra la milizia territoriale è più specialmente destinata a presidiare le fortezze e le piazze del Regno; ma, in caso di bisogno o d'invasione del territorio, essa può essere chiamata a qualunque operazione di guerra e servizio militare.

Per effetto della legge 1° febbraio 1900, n. 26, alla milizia territoriale sono annualmente trasferiti anche i militari della regia marina appartenenti alla riserva navale (vedasi il capitolo *Marina militare*).

A portare e mantenere al completo, in tempo di guerra, i corpi dell'esercito permanente e della milizia mobile sono destinati *ufficiali e truppa di complemento*. Questa truppa è costituita dagli uomini delle classi di 2ª categoria non ancora ascritti alla milizia territoriale e da quelli di 1ª categoria che risultano in eccedenza alla forza organica.

---

(1) Oltre i pochi ufficiali *effettivi* di milizia mobile, conservati a tenore dell'art. 20 della legge 29 giugno 1892, n. 830.

Ruoli dell'esercito. — Gli uomini inscritti nei ruoli dell'esercito sommavano al 30 giugno 1898 (vedasi la tav. I) a 3,257,491, di cui 35,765 ufficiali (24,010 dell'esercito permanente e della milizia mobile, 4500 della milizia territoriale, 1036 nella posizione di servizio ausiliario e 6219 di riserva) e 3,221,726 uomini di truppa (814,459 dell'esercito permanente, 465,349 della milizia mobile e 1,941,918 della milizia territoriale). Ragguagliando il totale degli uomini compresi nei ruoli dell'esercito al 30 giugno 1898 a quello della popolazione calcolata per quella data, si trova il rapporto di 10,32 a 100.

S'intende che questa forza non sarebbe tutta disponibile in caso di mobilitazione per le inevitabili riduzioni da farsi a cagione delle morti avvenute fra gl'iscritti, dei malati al momento della chiamata e degli individui divenuti inabili al momento della incorporazione, dei renitenti e di quelli passati all'estero, che non facessero ritorno, ecc. Nè sarebbero compresi nella mobilitazione coloro che fanno parte di corpi organizzati militarmente (guardie di città, guardie di finanza, guardie carcerarie), nè il personale occupato nei servizi delle poste, telegrafi e strade ferrate (1).

Il 30 settembre 1871 (vedasi la tav. X) la forza complessiva ascritta ai ruoli era soltanto di 536,039 uomini, fra ufficiali e truppa, pari a 2 per 100 abitanti; ma in quel tempo non era stato ancora introdotto il servizio militare obbligatorio e così ne andavano esenti da 60 a 70 mila uomini ogni anno, quantunque fossero idonei alle armi.

Nelle tavole II, III, IV e V è fatta la classificazione sia degli ufficiali che degli uomini di truppa per armi e corpi, per gradi e per posizioni; per gli uomini di truppa sono anche date le classificazioni per categorie e per classi di leva.

Se si considerano gli uomini di *1ª categoria* ascritti all'esercito permanente e alla milizia mobile, dai quali sono formate all'atto della mobilitazione le unità di guerra, e che costituiscono quella parte delle forze militari che è istruita regolarmente e immediatamente inquadrabile, si trova che il 30 giugno 1898 si avevano 1,125,883 uomini, così ripartiti (vedasi la tav. IV):

Esercito permanente	sotto le armi	310 472
	in congedo illimitato .	457 970
Milizia mobile	sotto le armi	1 606
	in congedo illimitato .	355 835

Non tutti gli uomini sopraccennati sarebbero però disponibili per l'esercito di prima linea, perchè occorre fare, oltre le già indicate, altre eliminazioni (carabinieri, depositi dei corpi, stabilimenti militari di pena, ecc.).

(1) Vedasi la nota n. 2 a pag. 1062.

Leva sui nati nel 1877 (eseguita nel 1897). — Il numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva sui nati nel 1877 fu di 406,935 (1). Di questi, 85,256 furono riformati (66,251 per malattie od imperfezioni e 19,005 per deficienza di statura), e 95,643 (di cui 3,540 visitati all'estero o non presentatisi per legali motivi) furono dichiarati rivedibili e perciò rimandati alle leve successive. Dei 92,103 giovani dichiarati rivedibili in seguito a visite eseguite nel Regno, 86,777 lo furono per infermità o gracilità presunte sanabili e 5,326 per deficienza di statura (2). Altri 26,450 uomini non si presentarono e furono dichiarati renitenti, di modo che rimasero 199,586 individui, dei quali 104,820 furono assegnati alla 1ª categoria, 551 alla 2ª (3) e 94,215 alla 3ª (vedasi la tav. VI).

La statura media dei misurati nella leva sui nati nel 1877 (come in tutte le leve precedenti), risultò, di m. 1.63 e quella degli iscritti che raggiunsero o superarono la misura legale risultò di m. 1.64 (vedasi la tav. VII).

Le provincie che ebbero maggior numero di inscritti con statura inferiore a quella di metri 1.55, stabilita dalla legge sul reclutamento per essere dichiarati abili, furono, nella leva sui nati nel 1877, quelle di Caltanissetta (17.76 per 100 sul numero dei misurati), di Cagliari (17.26), di Avellino (15.84), di Potenza (14.09) e di Foggia (14.05); quelle che ebbero maggior numero di iscritti di alta statura (di oltre metri 1.75) furono le provincie di Udine (12.05 per 100), di Sondrio, (11.91) di Treviso (10.52), di Lucca (10.41) e di Padova (10.38).

La classe della popolazione che dà il maggior numero di abili al servizio militare è quella degli agricoltori (vedasi la tav. VIII): nella leva del 1897 si contarono 98,863 agricoltori, sopra 199,586 arruolati, ossia il 49.53 per cento.

I giovani inscritti nella leva sulla classe del 1877, che, riconosciuti abili al servizio militare, vennero, sia dai Consigli di leva, sia dal Ministero in appello, esonerati dal servizio di 1ª e 2ª categoria per i titoli di famiglia stabiliti dalla legge, furono 94,215 (vedasi la tav. IX); essi stanno nella proporzione del 47.21 per cento sul numero totale di 199,586 assegnati alle tre categorie dell'esercito.

Tre soli titoli assorbono quasi la totalità delle esenzioni dal servizio di 1ª e 2ª categoria, e sono i seguenti:

Inscritti aventi un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato, ascritto alla 1ª categoria e facente parte dell'esercito permanente o del Corpo reale equipaggi sotto le armi o in congedo illimitato . .	N.	34 784	esentati	(36.92 per 100)
Unico figlio di padre vivente	»	26 278	»	(27.89 »)
Figlio primogenito di padre che non ha altro figlio maggiore di 12 anni	»	13 483	»	(14.31 »)

Insieme danno un totale di 74,545, che si ragguaglia al 79 per cento del totale numero degli esonerati dal servizio di 1ª e di 2ª categoria per motivi di famiglia.

---

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 1076.

(2) Riguardo alle condizioni sanitarie dell'esercito e delle riforme avvenute nelle leve, vedasi il capitolo *Igiene e sanità* del presente *Annuario.*

(3) Vedasi la nota n. 2 a pag. 1061.

Totale degli inscritti nei ruoli dell'esercito al 30 giugno 1898.

Tav. I.

	Sotto le armi	*In congedo*	*Totale*
Esercito permanente.			
Ufficiali	13 834	250	14 084
Truppa	310 602	503 857	814 459
Totale	324 436	504 107	828 543
Milizia mobile.			
Ufficiali (1)	..	12	12
Truppa	2 016	463 333	465 349
Totale	2 016	463 345	465 361
Milizia territoriale.			
Ufficiali	..	4 500	4 500
Truppa	5 394	1 936 524	1 941 918
Totale	5 394	1 941 024	1 946 418
Ufficiali di complemento (2)	..	9 914	9 914
Ufficiali nella posizione di servizio ausiliario	..	1 036	1 036
Ufficiali di riserva	..	6 219	6 219
RIASSUNTO.			
Ufficiali	13 834	21 931	35 765
Truppa	318 012	2 903 714	3 221 726
Totale generale	**331 846**	**2 925 645**	**3 257 491**

(1) Conservati a tenore dell'art. 20 della legge 29 giugno 1882, n. 830.
(2) Vedasi la nota n. 3 a pag. 1081.

Tav. II.

UFFICIALI DISTINTI PER *ARMI E CORPI*, PER

Ufficiali dell' **Eser**

Numero d'ordine	Armi o corpi	*In effettività di servizio*									
		Tenenti generali	*Maggiori generali*	*Colonnelli*	*Tenenti colonnelli*	*Maggiori*	*Capitani*	*Tenenti*	*Sotto tenenti*	*Capi musica*	*Totale*
1	Stato maggiore generale	49	87	9	..	..	..	..	..	..	145
2	Corpo di stato maggiore	..	..	25	37	19	41	..	..	..	122
3	Corpo invalidi e veterani	..	..	..	..	1	3	6	1	..	11
4	Carabinieri reali	..	..	8	17	31	134	279	93	1	563
5	Fanteria	..	..	117	223	374	2 132	3 458	863	96	7 263
6	Cavalleria	..	..	21	35	55	247	442	109	..	909
7	Artiglieria	..	..	50	71	123	562	720	124	..	1 650
8	Genio	..	..	25	26	63	177	245	73	..	609
9	Personale permanente dei distretti	..	..	24	24	35	160	49	..	..	292
10	Personale delle fortezze	..	..	2	3	11	24	22	..	..	62
11	Corpo sanitario	..	..	16	28	72	283	163	44	..	606
12	Corpo di commissariato	..	..	11	13	27	119	106	10	..	286
13	Corpo contabile	..	..	1	11	46	335	702	40	..	1 135
14	Corpo veterinario	..	..	1	2	10	59	92	17	..	181
	Totale	49	87	310	490	867	4 276	6 284	1 374	97	13 834

Numero d'ordine	Armi o corpi	*Ufficiali della* **milizia territoriale**						*Ufficiali di* **complemento**			
		Tenenti colonnelli	*Maggiori*	*Capitani*	*Tenenti*	*Sotto tenenti*	*Totale*	*Capitani*	*Tenenti*	*Sotto tenenti*	*Totale*
1	Stato maggiore generale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
2	Corpo di stato maggiore	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
3	Corpo invalidi e veterani	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
4	Carabinieri reali	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
5	Fanteria	59	82	612	1 445	980	3 178	63	2 356	2 934	5 353
6	Cavalleria	2	..	10	31	28	71	23	258	256	537
7	Artiglieria	4	9	49	275	216	553	10	320	772	1 102
8	Genio	..	4	15	67	75	161	9	125	234	368
9	Personale permanente dei distretti	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
10	Personale delle fortezze	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..
11	Corpo sanitario	..	21	61	183	162	427	9	637	1337	1 983
12	Corpo di commissariato	..	..	..	1	1	2	1	37	126	164
13	Corpo contabile	..	..	4	56	36	96	..	45	124	169
14	Corpo veterinario	..	..	5	7	..	12	2	38	198	238
	Totale	65	116	756	2 065	1 498	4 500	117	3 816	5 981	9 914

(1) Conservati a tenore dell'art. 20 della legge 29 giugno 1882, n. 830.

GRADI E PER *POSIZIONI* AL 30 GIUGNO 1898.

cito permanente										*Ufficiali di* **milizia mobile**(1)				
In disponibilità od in aspettativa														
Tenenti generali	*Maggiori generali*	*Colonnelli*	*Tenenti colonnelli*	*Maggiori*	*Capitani*	*Tenenti*	*Sotto tenenti*	*Totale*	*Totale generale*	*Maggiori*	*Capitani*	*Tenenti*	*Totale*	*Numero d'ordine*
4	3	..	..	..	..	..	..	7	152	..	..	..	..	1
..	..	..	..	2	..	..	..	2	124	..	..	..	..	2
..	..	..	..	..	..	..	..	..	11	..	..	..	..	3
..	..	..	..	..	3	5	..	8	571	..	..	..	..	4
..	..	1	..	2	35	52	15	105	7 368	..	4	2	6	5
..	..	1	2	2	6	22	3	36	945	..	..	..	..	6
..	..	1	..	1	9	6	2	19	1 669	1	..	..	1	7
..	..	1	..	2	1	..	1	5	614	1	..	..	1	8
..	..	1	1	..	2	1	..	5	297	..	..	..	..	9
..	..	..	..	..	..	..	..	..	62	..	..	..	..	10
..	..	..	..	..	7	8	..	15	621	..	4	..	4	11
..	..	..	..	..	1	25	4	30	316	..	..	..	..	12
..	..	..	1	1	1	10	..	13	1 148	..	..	..	..	13
..	..	..	..	..	2	1	2	5	186	..	..	..	..	14
4	3	5	4	10	67	130	27	250	14 084	2	8	2	12	

Ufficiali nella posizione di **servizio ausiliario**								*Ufficiali di* **riserva**									
Tenenti generali	*Maggiori generali*	*Colonnelli*	*Tenenti colonnelli*	*Maggiori*	*Capitani*	*Tenenti*	*Totale*	*Tenenti generali*	*Maggiori generali*	*Colonnelli*	*Tenenti colonnelli*	*Maggiori*	*Capitani*	*Tenenti*	*Sotto tenenti*	*Totale*	*Numero d'ordine*
39	40	..	..	..	..	..	79	116	196	..	..	..	..	..	..	312	1
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	2
..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	3
..	..	11	3	8	22	37	81	..	..	7	26	54	107	41	129	364	4
..	..	50	36	85	53	3	227	..	..	111	170	934	618	1 213	33	3 079	5
..	..	7	2	1	19	1	30	..	..	18	18	74	90	83	23	306	6
..	..	8	9	3	44	10	74	..	..	40	24	52	96	129	11	352	7
..	..	14	3	2	20	2	41	..	..	19	13	26	26	63	6	153	8
..	..	86	51	35	46	..	218	..	..	81	88	178	97	2	..	446	9
..	..	4	6	1	10	8	29	..	..	11	16	8	8	5	..	48	10
..	..	13	7	13	8	2	43	..	..	7	10	96	91	97	2	303	11
..	..	10	4	4	5	2	25	..	..	4	6	32	8	27	..	77	12
..	..	2	13	39	121	6	181	..	..	..	18	117	168	307	89	699	13
..	..	..	2	2	3	1	8	..	..	..	4	15	16	39	6	80	14
39	40	205	136	193	351	72	1 036	116	196	298	393	1 586	1 325	2 006	299	6 219	

UOMINI DI TRUPPA DELL'ESERCITO PERMANENTE E DELLA MILIZIA MOBILE
DISTINTI PER *ARMI E CORPI*, PER *GRADI* E PER *POSIZIONI* AL 30 GIUGNO 1898 (1).

Tav. III.

Armi e corpi	*Sott'ufficiali*			*Caporali*			*Soldati*			*Totale generale*
	sotto le armi	*in congedo*	*Totale*	*sotto le armi*	*in congedo*	*Totale*	*sotto le armi*	*in congedo*	*Totale*	
Esercito permanente.										
Fanteria di linea e granatieri	5 634	4 182	9 816	21 843	47 301	69 144	134 697	232 816	367 513	446 473
Distretti militari:										
Guardie di finanza, addetti ai servizi ferroviario e telegrafico ed altri dispensati dalle chiamate alle armi	..	245	245	..	1 714	1 714	..	9 004	9 004	10 963
Inscritti non assegnati, ritardatarii e non istruiti di 2ª categoria	293	..	293	1	..	1	1 102	13 237	14 339	14 633
Alpini	337	145	482	2 350	3 054	5 404	13 289	15 707	28 996	34 882
Bersaglieri	673	324	997	2 675	5 408	8 083	14 317	26 765	41 082	50 162
Cavalleria	1 053	464	1 517	2 507	4 268	6 775	21 200	20 000	41 200	49 492
Artiglieria	1 967	1 724	3 691	6 001	15 471	21 472	30 735	66 590	97 325	122 488
Genio	569	554	1 123	2 309	3 303	5 612	11 085	15 107	26 192	32 927
Carabinieri reali	5 291	84	5 375	19 548	2 033	21 581	1 755	..	1 755	28 711
Scuole e collegi militari	285	..	285	90	..	90	970	..	970	1 345
Compagnie di sanità	167	789	956	436	2 265	2 701	2 288	6 755	9 043	12 700
Compagnie di sussistenza	228	13	241	417	1 616	2 033	1 561	2 919	4 480	6 754
Corpo invalidi e veterani	(2) 86	..	86	20	..	20	55	..	55	161
Depositi dei cavalli stalloni	30	..	30	223	..	223	115	..	115	368
Compagnie di disciplina:										
Personale di governo	53	..	53	102	..	102	..	..	..	155
Uomini in punizione e uomini di cui all'art. 219 del Cod. p. mil. (3)	..	..	..	..	..	..	735	..	735	735
Stabilimenti milit. di pena:										
Personale di governo	61	..	61	140	..	140	160	..	160	361
Compagnie carcerati	..	..	..	..	..	..	205	..	205	205
Compagnie reclusi	..	..	..	..	..	..	224	..	224	224
Nei reclusori	..	..	..	..	..	..	264	..	264	264
Carceri militari preventive effettive	..	..	..	..	..	..	456	..	456	456
Totale Esercito permanente	16 727	8 524	25 251	58 662	86 433	145 095	235 213	408 900	644 113	814 459
Milizia mobile.										
Carabinieri reali	?	?	1 000	?	?	..	?	?	..	1 000
Fanteria di linea	?	?	4 832	?	?	46 665	?	?	242 851	294 348
Bersaglieri	?	?	520	?	?	5 516	?	?	20 572	26 608
Alpini	?	?	270	?	?	3 334	?	?	25 844	29 448
Artiglieria da campagna	?	?	1 341	?	?	6 679	?	?	36 919	44 939
Id. a cavallo	?	?	75	?	?	311	?	?	1 334	1 720
Id. da montagna	?	?	100	?	?	429	?	?	1 915	2 444
Id. da fortezza	?	?	163	?	?	1 279	?	?	6 133	7 575
Id. da costa	?	?	115	?	?	1 197	?	?	5 887	7 199
Genio	?	?	479	?	?	2 989	?	?	14 220	17 688
Sanità	?	?	677	?	?	1 889	?	?	6 780	9 346
Sussistenza	?	?	39	?	?	938	?	?	3 200	4 177
Guardie di finanza, addetti ai servizi ferroviario e telegrafico ed altri dispensati dalle chiamate alle armi	?	?	554	?	?	2 361	?	?	6 658	9 573
Non istruiti	?	?	..	?	?	..	?	?	9 284	9 284
Totale Milizia mobile	?	?	10 165	?	?	73 587	?	?	381 597	465 349 (4)

(1) Per la milizia territoriale vedasi la dimostrazione fatta nella tav. V. (2) Compresi 9 guarda armi. (3) Militari che hanno subìto condanna per furto commesso dopo l'arruolamento. (4) Di cui 2.016 sotto le armi.

Uomini di truppa dell'esercito permanente e della milizia mobile distinti per *classi di leva* o per *anni di servizio* e per *posizioni* al 30 giugno 1898 (1).

Tav. IV.

Classi di leva o anni di servizio	*Esercito permanente*				*Milizia mobile*			
	di 1ª categoria		*di 2ª categoria*		*di 1ª categoria*		*di 2ª categoria*	
	sotto le armi	*in congedo illimitato*	*sotto le armi*	*in congedo illimitato*	*sotto le armi*	*in congedo illimitato*	*sotto le armi*	*in congedo illimitato*
Classi di leva:								
1863		..	..	..	..	56 845	..	29 249
64		..	..	..	..	58 305	..	20 680
65		..	..	..	..	59 366	..	17 870
66		134	..	..	..	58 910	..	20 096
67	(2) 894	143	..	..	..	59 246	..	14 774
68		178	..	..	..	63 163	..	4 829
69		70 399	..	20 565	..	..	..	..
70		69 399	..	15 677	..	..	..	..
71	835	80 232	..	5 653	..	..	..	..
72	1 389	86 148	..	1 577	..	..	..	..
73	50 077	32 019	..	277	..	..	..	..
74	7 185	65 794	..	78	..	..	..	..
75	37 265	40 116	..	70	..	..	..	..
76	76 018	10 100	..	1 570	..	..	..	..
77	96 609	3 237	..	420	..	..	..	..
78	132	71	..	..	..	..	..	..
Ferrovieri	800	..	130	..	1 606	..	410	..
Militari con ferma di anni cinque o militari raffermati, che si trovano in servizio da 1 anno a 4 anni	17 064	..	..	..	..	..	..	..
» 5 anni	3 346	..	..	..	..	..	..	..
» 6 »	2 336	..	..	..	..	..	..	..
» 7 »	1 953	..	..	..	..	..	..	..
» 8 »	1 795	..	..	..	..	..	..	..
» 9 »	1 919	..	..	..	..	..	..	..
» 10 »	1 627	..	..	..	..	..	..	..
» 11 »	1 230	..	..	..	..	..	..	..
» 12 »	1 014	..	..	..	..	..	..	..
» 13 »	1 037	..	..	..	..	..	..	..
» 14 »	833	..	..	..	..	..	..	..
» 15 »	756	..	..	..	..	..	..	..
Da oltre 15 anni	3 065	..	..	..	..	..	..	..
Senza limite di ferma o con ferma sospesa	(2) 1 293	..	..	..	..	..	..	..
Totale	310 472	457 970	130	45 887	1 606	355 835	410	107 498

NB. Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo, nonchè le note nn. 2, 3, 5 e 6 a pagine 1082 e 1083.

(1) Per la milizia territoriale vedasi la dimostrazione fatta nella tav. V.

(2) Nell'ultima *Relazione sulla leva e sulle vicende dell'esercito* figurano sotto il titolo *Classi di leva anteriori al* 1871.

(3) Dei quali 125 sono guardie di città e 154 provengono dalla R. marina.

Uomini di truppa della MILIZIA TERRITORIALE
DISTINTI PER *ANNI DI NASCITA*, PER *CATEGORIE*, PER *GRADI*, PER *ARMI DI PROVENIENZA* E PER *POSIZIONI* AL 30 GIUGNO 1898.

Tav. V.

Anni di nascita e armi di provenienza	1ª *Categoria*	2ª *Categoria*		3ª *Categoria*		*Totale*
	Truppa, guardie, addetti al servizio ferroviario e telegrafico ed altri dispensati dalla chiamata alle armi	*Truppa, guardie, addetti al servizio ferroviario e telegrafico ed altri dispensati dalla chiamata alle armi*	*Uomini non ancora chiamati alle armi per l'istruzione*	*Truppa, guardie, addetti al servizio ferroviario e telegrafico ed altri dispensati dalla chiamata alle armi*	*Uomini non ancora chiamati alle armi per l'istruzione*	
Alle armi	2 210	704	..	2 480	..	5 394
In congedo illimitato:						
Anni di nascita.						
Anteriori al 1859	43 640	27	..	..	..	43 667
59	51 631	34 743	9 995	12 139	54 657	163 165
60	50 970	16 940	14 946	11 620	45 718	140 194
61	54 700	24 756	4 996	11 953	52 930	149 335
62	54 325	21 509	650	20 327	56 541	153 352
63	..	..	..	20 425	63 481	83 906
64	..	..	..	20 293	62 756	83 049
65	..	..	..	22 874	63 321	86 195
66	..	..	..	22 893	67 198	90 091
67	..	..	..	21 143	65 622	86 765
68	..	..	..	13 207	67 036	80 243
69	..	..	..	14 141	72 592	86 733
70	..	..	..	3 310	83 114	86 424
71	..	..	..	2 802	82 003	84 805
72	..	..	..	2 684	86 345	89 029
73	..	..	..	2 232	85 901	88 133
74	..	..	..	2 004	81 058	83 062
75	..	..	..	1 733	88 806	90 539
76	..	..	..	1 101	87 942	89 043
77	..	..	..	442	78 352	78 794
Armi di provenienza.						
In forza ai Corpi:						
Carabinieri reali	14 585	..	..	..	..	14 585
Alpini	8 175	8 929	..	..	..	17 104
Genio	5 136	1 083	..	..	..	6 219
Artiglieria	23 139	4 737	..	..	.	27 876
Sanità	6 129	326	..	4 173	..	10 628
Sussistenza	1 390	..	..	..	..	1 390
In forza ai Distretti militari:						
Fanteria	119 597	68 470	..	185 502	..	373 569
Bersaglieri	18 045	8 183	..	..	..	26 228
Cavalleria	47 749	..	..	..	..	47 749
Treno: di artiglieria	4 054	3 533	..	..	..	7 587
Treno: del genio	913	714	..	..	..	1 627
Guardie, addetti al servizio ferroviario ed altri dispensati dalla chiamata alle armi	6 354	2 000	..	17 648	..	26 002
Uomini non ancora chiamati alle armi per l'istruzione	..	..	30 587	..	1 345 373	1 375 960
Totale in congedo illimitato	255 266	97 975	30 587	207 323	1 345 373	1 936 524
Totale generale: *sott'ufficiali*	10 872	..	..	737	..	11 609
Totale generale: *caporali*	44 461	..	..	3 309	..	47 770
Totale generale: *soldati*	202 143	98 679	30 587	205 757	1 345 373	1 882 539
Totale generale: *Complesso*	**257 476**	**98 679**	**30 587**	**209 803**	**1 345 373**	**1 941 918**

NB. Vedansi le osservazioni fatte in principio del capitolo, nonchè le note nn. 7, 8 e 9 a pag. 1083.

Risultati generali della leva di terra sui giovani nati nel 1877 (eseguita nel 1897).

Tav. VI.

Provincie	Numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva	Da dedursi dalla col. n. 2, perchè non visitati: Rivedibili e rimandati per inabilità riconosciuta all'estero e perchè non poterono presentarsi per legali motivi	Da dedursi dalla col. n. 2, perchè non visitati: Renitenti	Inscritti visitati [col. 2 — (col. 3 + 4)]	Riformati: per malattie od imperfezioni	Riformati: per deficienza di statura	Rivedibili e rimandati alla prossima leva: per infermità o gracilità presunte sanabili	Rivedibili e rimandati alla prossima leva: per deficienza di statura	Dichiarati abili e assegnati: alla 1ª categoria	Dichiarati abili e assegnati: alla 2ª categoria	Dichiarati abili e assegnati: alla 3ª categoria
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Alessandria	9 767	58	550	9 159	1 615	278	1 488	70	2 972	39	2 697
Cuneo	9 466	36	810	8 620	1 474	428	2 093	84	2 367	17	2 157
Novara	10 061	51	372	9 638	1 602	322	1 869	81	3 023	24	2 717
Torino	14 274	105	1 243	12 926	2 873	531	2 597	94	3 687	25	3 119
Piemonte	43 568	250	2 975	40 343	7 564	1 559	8 047	329	12 049	105	10 690
Genova	9 732	120	1 237	8 375	1 676	270	1 845	76	2 173	19	2 316
Porto Maurizio	1 534	14	124	1 396	185	51	245	21	454	2	438
Liguria	11 266	134	1 361	9 771	1 861	321	2 090	97	2 627	21	2 754
Bergamo	6 117	24	221	5 872	1 348	211	939	38	1 717	12	1 607
Brescia	5 708	30	111	5 567	1 051	297	1 081	64	1 568	6	1 500
Como	8 141	43	369	7 729	1 368	228	1 610	72	2 276	10	2 165
Cremona	3 716	10	169	3 537	868	147	560	53	956	1	952
Mantova	3 744	23	361	3 360	476	111	611	37	1 085	1	1 039
Milano	16 522	99	430	15 993	3 305	503	3 547	174	4 448	7	4 009
Pavia	6 766	16	312	6 438	996	182	1 220	82	2 032	19	1 907
Sondrio	1 700	9	101	1 590	474	168	143	9	437	7	352
Lombardia	52 414	254	2 074	50 086	9 886	1 847	9 711	529	14 519	63	13 531
Belluno	2 902	18	292	2 592	416	61	358	13	890	4	850
Padova	4 655	26	465	4 164	691	94	683	40	1 376	4	1 276
Rovigo	2 712	15	447	2 250	324	53	474	17	716	5	661
Treviso	5 266	30	938	4 298	625	70	810	19	1 484	8	1 282
Udine	6 912	37	532	6 343	1 159	114	866	26	2 154	..	2 024
Venezia	4 339	31	374	3 934	728	82	887	22	1 001	14	1 200
Verona	4 808	28	411	4 369	473	75	673	45	1 645	7	1 451
Vicenza	5 479	35	585	4 859	969	118	637	34	1 619	11	1 471
Veneto	37 073	220	4 044	32 809	5 385	667	5 388	216	10 885	53	10 215
Bologna	6 213	51	83	6 079	863	161	1 498	54	1 868	3	1 632
Ferrara	3 204	7	109	3 088	430	72	665	24	960	17	920
Forlì	3 092	29	92	2 971	504	105	574	31	894	4	859
Modena	3 548	16	92	3 440	727	102	730	34	921	2	924
Parma	3 508	12	96	3 400	504	99	678	63	1 032	3	1 021
Piacenza	3 019	10	70	2 939	480	100	609	27	968	7	748
Ravenna	2 665	18	35	2 612	407	65	522	18	832	2	766
Reggio nell'Emilia	3 165	9	88	3 068	1 076	88	487	18	664	1	734
Emilia	28 414	152	665	27 597	4 991	792	5 763	269	8 139	39	7 604
Arezzo	3 443	21	40	3 382	665	79	772	22	958	7	879
Firenze	10 847	93	154	10 600	2 587	299	2 358	103	2 781	16	2 456
Grosseto	1 639	7	28	1 604	419	65	587	20	246	2	265
Livorno	1 383	35	151	1 197	303	21	236	9	279	..	349
Lucca	4 179	26	324	3 829	710	37	880	15	1 113	9	1 065
Massa e Carrara	2 467	21	197	2 249	371	77	461	26	693	..	621
Pisa	3 851	19	60	3 772	728	77	991	42	985	1	948
Siena	2 784	16	7	2 761	511	75	764	22	665	..	724
Toscana	30 593	238	961	29 394	6 294	730	7 049	259	7 720	35	7 307
Ancona	3 378	32	84	3 262	627	108	793	44	830	2	858
Ascoli Piceno	2 693	13	24	2 656	515	146	710	38	657	8	582
Macerata	3 053	15	86	2 952	433	124	821	45	773	..	756
Pesaro e Urbino	2 772	29	32	2 711	247	103	605	31	922	3	800
Marche	11 896	89	226	11 581	1 822	481	2 929	158	3 182	13	2 996

Continua la Tav. VI.

Provincie	Numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva	Da dedursi dalla col. 2, perchè non visitati: Rivedibili e rimandati per inabilità riconosciuta all'estero e perchè non poterono presentarsi per legali motivi	Renitenti	Inscritti visitati [col. 2 — (col. 3 + 4)]	Riformati: per malattie od imperfezioni	per deficienza di statura	Rivedibili e rimandati alla prossima leva: per infermità o gracilità presente sanabili	per deficienza di statura	Dichiarati abili e assegnati: alla 1ª categoria	alla 2ª categoria	alla 3ª categoria
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Perugia - *Umbria* .	7 361	38	70	7 253	1 012	340	1 552	118	2 193	6	2 032
Roma	12 177	163	580	11 434	1 529	408	2 619	149	3 832	17	2 880
Aquila degli Abruzzi	5 510	43	258	5 209	897	302	1 194	92	1 433	5	1 286
Campobasso . . .	5 455	94	584	4 777	653	341	913	125	1 395	7	1 343
Chieti	4 718	50	358	4 310	712	231	999	80	1 156	3	1 129
Teramo	3 763	32	45	3 686	605	216	1 007	70	928	6	854
Abruzzi e Mol.	19 446	219	1 245	17 982	2 867	1 090	4 113	367	4 912	21	4 612
Avellino	6 012	74	532	5 406	1 117	427	1 123	109	1 286	6	1 336
Benevento	3 322	48	244	3 030	280	237	499	84	995	..	935
Caserta	10 381	125	694	9 562	1 299	431	2 134	167	2 918	13	2 600
Napoli	13 324	193	1 750	11 381	2 451	470	2 788	153	2 910	16	2 593
Salerno	8 342	138	1 194	7 010	1 042	440	1 765	134	1 898	21	1 712
Campania . .	41 381	578	4 414	36 389	6 189	2 005	8 309	647	10 007	56	9 176
Bari delle Puglie .	10 683	79	271	10 333	1 606	742	3 183	347	2 350	21	2 084
Foggia	4 722	105	120	4 497	955	354	1 438	92	820	..	838
Lecce	8 398	59	98	8 241	1 323	467	2 573	135	2 034	14	1 695
Puglie	23 803	243	489	23 071	3 884	1 563	7 194	574	5 204	35	4 617
Potenza - *Basilicata*	8 312	94	1 313	6 905	1 004	786	1 820	162	1 524	18	1 591
Catanzaro	7 245	85	543	6 617	1 155	581	1 862	99	1 558	6	1 356
Cosenza	7 955	87	1 298	6 570	925	478	1 659	146	1 704	7	1 651
Reggio di Calabria .	6 223	100	350	5 773	869	561	1 708	105	1 520	..	1 010
Calabrie . . .	21 423	272	2 191	18 960	2 949	1 620	5 229	350	4 782	13	4 017
Caltanissetta . . .	3 888	47	132	3 709	509	501	936	129	892	2	740
Catania	8 960	97	574	8 289	1 373	698	2 133	153	2 179	5	1 748
Girgenti	5 605	83	341	5 181	952	535	1 114	125	1 384	7	1 064
Messina	7 313	45	637	6 631	992	483	2 249	97	1 603	12	1 195
Palermo	11 154	98	1 541	9 515	1 529	574	2 935	162	2 356	3	1 956
Siracusa	5 491	35	88	5 368	813	466	1 357	101	1 481	4	1 146
Trapani	4 321	61	275	3 985	456	220	976	89	1 266	1	977
Sicilia	46 732	466	3 588	42 678	6 624	3 477	11 700	856	11 161	34	8 826
Cagliari	6 814	95	182	6 537	1 504	859	2 051	160	1 157	8	798
Sassari	4 262	35	72	4 155	886	460	1 213	86	927	14	569
Sardegna . . .	11 076	130	254	10 692	2 390	1 319	3 264	246	2 084	22	1 367
REGNO	**406 935** (1)	**3 540**	**26 450**	**376 945**	**66 251** (2)	**19 005** (2)	**86 777**	**5 326**	**104 820** (3)	**551**	**94 215**

(1) Erano inscritti sulle liste di leva 430,788 individui; essendone stati cancellati 10,399 prima dell'estrazione, rimasero iscritti sulle liste di estrazione 420,389; altri 13,454 furono cancellati dopo l'estrazione; cosicchè rimasero definitivamente soggetti alla leva 406,935 individui.

(2) Sia dal commissariato di leva nel primo esame, sia dal Consiglio di leva, sia dai distretti o dai corpi in rassegna speciale.

(3) Di cui già vincolati al servizio militare 4,413; inscritti passati in 1ª categoria per libera elezione 137; capilista ai quali spettava di far parte della 1ª categoria 22,781; inscritti nati nel 1877 e omessi ammessi all'estrazione 77,280; surrogati di fratello 209.

Statura degli inscritti alla leva di terra sui giovani nati nel 1877 (eseguita nel 1897) (1).

Tav. VII.

Statura degli iscritti che furono sottoposti a misura	*Numero effettivo*	*Proporzioni per 100*	*Statura degli iscritti che furono sottoposti a misura*	*Numero effettivo*	*Proporzioni per 100*
Inferiore a m. 1,25 . . .	47	*0 01*	Di metri 1,62	22 737	*6.23*
Di metri 1,25	33	*0.01*	» 1,63	22 675	*6.21*
» 1,26	14	..	» 1,64	21 855	*5.98*
» 1,27	4	..	» 1,65	22 854	*6.26*
» 1,28	8	..	» 1,66	20 543	*5.62*
» 1,29	26	*0.01*	» 1,67	19 386	*5.31*
» 1,30	49	*0.01*	» 1,68	17 259	*4.73*
» 1,31	30	*0.01*	» 1,69	14 603	*4.00*
» 1,32	42	*0.01*	» 1,70	13 305	*3.64*
» 1,33	45	*0 01*	» 1,71	10 485	*2.87*
» 1,34	62	*0.02*	» 1,72	8 802	*2.41*
» 1,35	77	*0.02*	» 1,73	7 070	*1.94*
» 1,36	84	*0.02*	» 1,74	5 413	*1.48*
» 1,37	112	*0 03*	» 1,75	4 672	*1 28*
» 1,38	149	*0.04*	» 1,76	3 405	*0.93*
» 1,39	140	*0.04*	» 1,77	2 615	*0.72*
» 1,40	226	*0.06*	» 1,78	1 818	*0.50*
» 1,41	246	*0.07*	» 1,79	1 378	*0.38*
» 1,42	280	*0.08*	» 1,80	1 077	*0.29*
» 1,43	348	*0.10*	» 1,81	643	*0.18*
» 1,44	424	*0 12*	» 1,82	462	*0.13*
» 1,45	566	*0.15*	» 1,83	318	*0.09*
» 1,46	689	*0.19*	» 1,84	211	*0.06*
» 1,47	837	*0.23*	» 1,85	133	*0.04*
» 1,48	1 086	*0.30*	» 1,86	93	*0.03*
» 1,49	1 311	*0.36*	» 1,87	81	*0.02*
» 1,50	2 002	*0.55*	» 1,88	45	*0.01*
» 1,51	2 429	*0.66*	» 1,89	34	*0.01*
» 1,52	3 015	*0.83*	» 1,90	18	..
» 1,53	3 811	*1.04*	» 1,91	6	..
» 1,54	7 239	*1.98*	» 1,92	4	..
» 1,55 (1)	11 028	*3.02*	» 1,93	1	..
» 1,56	12 892	*3.53*	» 1,94	2	..
» 1,57	14 531	*3 98*	» 1,95	3	..
» 1,58	16 658	*4.56*	» 1,97	1	..
» 1,59	17 871	*4.89*	» 1,98	1	..
» 1,60	20 843	*5.71*			
» 1,61	21 928	*6.00*	*Totale dei misurati*	365 190	*100 00*

(1) La statura *minima* è di 1 metro e 55 centimetri (Legge 8 luglio 1883, n. 1469).

Professioni, arti e mestieri

ESERCITATI DAGLI INSCRITTI ALLA LEVA SUI GIOVANI NATI NEL 1877 (ESEGUITA NEL 1897) ARRUOLATI IN 1ª CATEGORIA O ASSEGNATI ALLA 2ª E ALLA 3ª CATEGORIA.

Tav. VIII.

Professioni, arti e mestieri	*Numero* *effettivo*	*Proporzioni* *per* 100
Agricoltori e simili	98 863	*49.53*
Pastori ed allevatori di bestiame	5 171	*2.59*
Cavallanti	5 471	*2.74*
Muratori, minatori e simili	12 814	*6.42*
Operai in metalli	4 673	*2.34*
Armaiuoli e pirotecnici	542	*0.27*
Operai in legno	6 994	*3.50*
Marinai e pescatori	1 306	*0.65*
Calzolai ed operai in pelli	7 657	*3.84*
Sellai e morsai	654	*0.33*
Maniscalchi	859	*0.43*
Addetti alla preparazione e spaccio di commestibili	6 457	*3.24*
Artefici in metalli preziosi	676	*0.34*
Artigiani diversi	11 350	*5.69*
Servitori in genere	2 677	*1.34*
Uomini di fatica non addetti a lavori fissi	6 938	*3.48*
Professioni girovaghe	1 570	*0.79*
Proprietari	3 746	*1.88*
Commercianti in genere	4 629	*2.32*
Esercenti professioni libere e studenti	8 133	*4.07*
Esercenti belle arti	803	*0.40*
Esercenti medicina e farmacia	233	*0.12*
Veterinari	77	*0.04*
Impiegati in genere	3 792	*1.90*
Ufficiali, allievi negli istituti militari, volontari di 1 anno, compresi gli ufficiali di complemento e volontari ordinari	3 501	*1.75*
Totale	(1) 199 586	*100.00*

(1) Vedasi la tavola VI, col. 10 + 11 + 12.

Titoli per l'assegnazione alla 3ª categoria nella leva sui giovani nati nel 1877 (eseguita nel 1897).

Tav. IX.

Motivi delle esenzioni	*Numero degli assegnati e trasferiti alla 3ª categoria*	*Proporzioni per 100*
Unico figlio di padre vivente	26 278	*27. 89*
Figlio primogenito di padre che non abbia altro figlio maggiore di 12 anni	13 483	*14. 31*
Figlio primogenito di padre entrato nel 70° anno di età	267	*0. 28*
Figlio unico di madre tuttora vedova	6 892	*7. 32*
Figlio primogenito di madre tuttora vedova	7 520	*7. 98*
Nipote unico di avolo che non abbia figli maschi	47	*0. 05*
Nipote primogenito di avolo entrato nel 70° anno di età e che non abbia figli maschi	83	*0. 09*
Nipote unico di avola tuttora vedova e che non abbia figli maschi	69	*0. 07*
Nipote primogenito di avola tuttora vedova e che non abbia figli maschi	158	*0. 17*
Primogenito di orfani di padre e madre	1 483	*1. 58*
Fratello unico di sorelle nubili orfane di padre e madre	1 217	*1. 29*
Maggiore nato di orfani di padre e madre, se il primogenito suo fratello consanguineo si trovi in alcune delle condizioni previste dai n.i 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 93 (*infermità ed imperfezioni*)	18	*0. 02*
Ultimo nato di orfani di padre e madre, quando i fratelli e le sorelle maggiori si trovino in alcune delle condizioni di cui al numero precedente	6	*0. 01*
Inscritto in una stessa lista di leva con un fratello nato nello stesso anno, quando il fratello abbia estratto un numero minore e sia in condizione di prendere il servizio militare, salvo che ad uno dei fratelli competa l'esenzione per altro titolo	197	*0. 21*
Inscritto avente un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato, ascritto alla 1ª categoria e facente parte dell'esercito permanente o del Corpo reale equipaggi sotto le armi o in congedo illimitato	34 784	*36. 92*
Inscritto avente un fratello consanguineo in ritiro per ferite o per infermità dipendenti dal servizio	32	*0. 03*
Inscritto il cui fratello morì mentre era sotto le armi	423	*0. 45*
Inscritto il cui fratello morì mentre era in congedo illimitato nel solo caso che la morte sia avvenuta in conseguenza di ferite od infermità dipendenti dal servizio	1	..
Inscritto il cui fratello morì mentre era in riforma per ferite ricevute o per infermità dipendenti dal servizio	..	..
Totale	92 958	*98. 67*
Trasferiti in 3ª categoria in virtù dell'art. 96 della legge sul reclutamento (*modificazioni allo stato di famiglia*)	862	*0. 91*
Totale degli assegnati definitivamente alla 3ª categoria	93 820	*99. 58*
Assegnati temporaneamente alla 3ª categoria in virtù dell'art. 94 della legge sul reclutamento (*fratello consanguineo di assente dichiarato tale a termini del Codice civile, o di demente o maniaco*)	395	*0. 42*
Numero complessivo degli assegnati alla 3ª categoria	(1) **94 215**	**100. 00**

(1) Vedasi la tavola VI, col. 12.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO, CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

TAV. X.

Data	Forza dell'esercito						
	Forza complessiva ascritta ai ruoli (1)		Ufficiali	Uomini di truppa			
	Cifre effettive	*Per 100 abitanti* (2)		Totale	*Sott'ufficiali*	*Caporali*	*Soldati*
30 *settembre*:							
1871	536 039	*2.00*	14 070	521 969	17 787	42 900	461 282
72	679 877	*2.52*	12 647	667 230	17 194	49 608	600 428
73	751 007	*2.77*	13 493	737 514	16 952	56 782	663 780
74	839 628	*3.08*	15 947	823 681	17 173	68 059	738 449
75	893 580	*3.25*	16 834	876 746	18 319	78 342	780 085
76	1 045 643	*3.78*	17 440	1 028 203	20 653	90 840	916 710
77	1 212 620	*4.36*	17 967	1 194 653	23 139	95 700	1 075 814
78	1 375 508	*4.92*	18 609	1 356 899	24 548	110 689	1 221 662
79	1 544 665	*5.49*	19 374	1 525 291	26 898	122 087	1 376 306
80	1 718 933	*6.07*	20 010	1 698 923	32 625	128 018	1 538 280
1881	1 856 036	*6.52*	22 482	1 833 554	36 521	134 291	1 662 742
82	1 985 619	*6.93*	25 590	1 960 029	37 794	142 256	1 779 979
83	2 119 250	*7.35*	27 892	2 091 358	39 510	150 232	1 901 616
30 *giugno*:							
84 (3)	2 273 618	*7.86*	28 968	2 244 650	43 025	150 103	2 051 522
85	2 407 344	*8.27*	29 964	2 377 380	44 691	156 808	2 175 881
86	2 495 873	*8.52*	31 193	2 464 680	45 122	166 533	2 253 025
87	2 602 465	*8.82*	32 237	2 570 228	44 592	174 024	2 351 612
88	2 690 158	*9.06*	33 588	2 656 570	43 834	180 928	2 431 808
89	2 765 264	*9.26*	34 828	2 730 436	43 486	191 690	2 495 260
90	2 853 495	*9.49*	35 972	2 817 523	44 321	200 709	2 572 493
1891	2 858 106	*9.45*	36 739	2 821 367	46 379	226 733	2 548 255
92	3 026 839	*9.94*	37 396	2 989 443	49 061	243 351	2 697 031
93	3 192 923	*10.42*	37 887	3 155 036	51 769	257 496	2 845 771
94	3 435 607	*11.15*	38 238	3 397 369	53 877	274 118	3 069 374
95	3 456 282	*11.15*	38 342	3 417 940	53 695	283 424	3 080 821
96	3 364 605	*10.79*	38 839	3 325 766	50 864	275 963	2 998 939
97	3 299 439	*10.51*	36 142	3 263 297	49 039	276 520	2 937 738
98	3 257 491	*10.32*	35 765	3 221 726	47 025	266 452	2 908 249

(1) Non comprese le *Truppe d'Africa*. Secondo gli organici approvati dal decreto reale 27 aprile 1899, n. 224, modificato dall'altro decreto reale 23 luglio anno stesso, n. 343, la forza delle Truppe d'Africa è di 239 ufficiali (di cui 57 indigeni) e di 6511 uomini di truppa (di cui 5408 indigeni).

La forza dell'esercito si accrebbe oltre il limite normale negli ultimi anni, per effetto delle disposizioni della rammentata legge 28 giugno 1891, n. 316 (vedasi la nota n. 1 nel prospetto a pag. 1082.

(2) Le proporzioni sono fatte in base alla popolazione calcolata, secondo il metodo indicato a pag. 90, al 31 dicembre dei singoli anni, per il periodo 1871-83, e al 30 giugno dei singoli anni, per il periodo dal 1884 in poi.

(3) Coll'anno 1883 si stabilì che le operazioni di leva venissero eseguite nei mesi dell'estate, anzichè nell'autunno, in guisa che sul declinare dell'ottobre o nei primi giorni del novembre la classe reclutata potesse raggiungere le bandiere. Per tale innovazione fu variata anche la data della *Relazione sulle leve di terra e sulle vicende dell'esercito*, a cominciare da quella sulla leva dei nati nel 1863, anticipandola dal 30 settembre al 30 giugno.

Continua la Tav. X.

Data	Forza dell'esercito — Ufficiali: Totale	dell'esercito permanente (1): in effettività di servizio	dell'esercito permanente (1): in disponibilità od in aspettativa	effettivi della milizia mobile (2)	della milizia territoriale	di complemento (3): dell'esercito permanente	di complemento (3): della milizia mobile	nella posizione di servizio ausiliario	di riserva
30 *settembre:*									
1871	14 070	12 551	1 519	..	..	..	..	..	..
72	12 647	11 488	419	740	..	..	..	..	..
73	13 493	10 661	236	(4) 2 596	..	(5)	..	..	..
74	15 947	11 104	214	2 639	..	1 008	..	..	982
75	16 834	11 076	203	2 438	..	1 434	..	..	1 683
76	17 440	11 166	168	2 313	..	1 870	..	..	1 923
77	17 967	11 266	157	2 179	..	2 054	144	..	2 167
78	18 609	11 689	184	1 908	..	2 161	264	..	2 403
79	19 374	11 719	178	2 129	..	2 284	328	..	2 736
80	20 010	11 740	190	2 160	..	2 421	361	..	3 138
1881	22 482	11 967	180	1 973	2 159	2 563	367	..	3 273
82	25 590	12 228	174	1 225	3 936	2 731	439	1 208	3 649
83	27 892	12 779	135	1 106	4 742	2 939	910	1 533	3 748
30 *giugno:*									
84	28 968	12 857	122	1 049	5 255	3 290	1 057	1 722	3 616
85	29 964	13 332	178	937	5 442	3 418	1 401	1 902	3 354
86	31 193	13 539	212	775	5 465	3 607	1 850	2 052	3 693
87	32 237	13 559	216	637	5 390	4 023	2 277	2 266	3 869
88	33 588	14 044	220	533	5 566	4 178	2 736	2 314	3 997
89	34 828	14 367	194	434	5 778	4 385	3 150	2 392	4 128
90	35 972	14 528	182	359	5 838	4 867	3 454	2 493	4 251
1891	36 739	14 528	177	311	5 876	5 179	3 808	2 574	4 286
92	37 396	14 558	187	240	5 841	5 541	3 935	2 057	5 037
93	37 887	14 459	246	180	5 797	5 942	3 877	1 549	5 837
94	38 238	14 436	211	116	5 784	5 934	4 136	1 473	6 148
95	38 342	14 431	200	76	5 636	6 036	4 309	1 075	6 579
96	38 839	14 414	222	47	5 496	6 294	4 476	1 083	6 807
97	36 142	14 076	248	18	4 677	9 811		1 196	6 116
98	35 765	13 834	250	12	4 500	9 914		1 036	6 219

(1) Non compresi gli ufficiali di complemento (vedasi la nota n. 3).

(2) La categoria degli ufficiali *effettivi* di milizia mobile fu soppressa colla legge 29 giugno 1882, n. 830, rimanendo però conservati quelli esistenti alla data della legge medesima.

(3) Questi ufficiali formano ora, conformemente alle disposizioni della legge d'avanzamento del 2 luglio 1896, n. 254, un ruolo unico, e così furono dimostrati, cominciando dalla Relazione sulla leva del 1876 e sulle vicende del regio esercito dal 1° luglio 1896 al 30 giugno 1897, in un solo prospetto anzichè in due prospetti. Giova però avvertire che nulla fu innovato circa la suddivisione degli ufficiali di complemento nei due grandi reparti dell'esercito (esercito permanente e milizia mobile) sotto il punto di vista del loro impiego.

(4) Questi 2596 ufficiali sono inscritti nella Relazione delle leve sotto l'unica rubrica: *ufficiali di complemento e della milizia mobile.* Non si sa perciò quanti di essi fossero ufficiali effettivi della milizia mobile e quanti ufficiali di complemento dell'esercito permanente (vedansi le colonne che si riferiscono agli ufficiali di complemento).

(5) Vedasi il numero iscritto nella colonna di questo prospetto relativo agli *ufficiali effettivi* della milizia mobile, nonchè la nota che l'accompagna.

Continua la Tav. X.

Data	Forza del — Uomini di: Totale generale	dall' Esercito permanente: Totale	sotto le armi	in congedo illimitato: 1ª categoria (2)	2ª categoria (3)
30 *settembre:*					
1871	521 969	521 969	169 980	163 566	188 423
72	667 230	531 525	157 285	195 595	178 645
73	737 514	539 458	175 491	193 975	169 992
74	823 681	544 293	176 766	209 108	158 419
75	876 746	598 326	153 693	252 878	191 755
76	1 028 203	615 600	149 615	270 807	195 178
77	1 194 653	646 138	202 271	243 775	200 092
78	1 356 899	684 061	163 820	306 357	213 884
79	1 525 291	723 384	164 624	334 574	224 186
80	1 698 923	722 151	166 179	311 212	244 760
1881	1 833 554	719 002	161 465	321 925	235 612
82	1 960 029	699 825	162 346	321 850	215 629
83	2 091 358	734 912	170 500	324 372	240 040
30 *giugno:*					
84	2 244 650	825 662	221 838	332 813	271 011
85	2 377 380	854 030	226 013	338 022	289 995
86	2 464 680	884 754	226 849	351 136	306 769
87	2 570 228	871 464	230 832	361 477	279 155
88	2 656 570	848 283	236 362	363 087	248 834
89	2 730 436	818 248	240 641	375 846	201 761
90	2 817 523	823 504	248 354	386 942	188 208
1891	2 821 367	828 455	253 841	401 396	173 218
92	2 989 443	823 953	229 511	442 917	151 525
93	3 155 036	818 255	252 117	441 786	124 352
94	3 397 369	820 612	238 182	479 022	103 408
95	3 417 940	817 503	220 460	510 111	86 932
96	3 325 766	763 494	216 723	480 730	66 041
97	3 263 297	794 644	237 660	504 361	52 623
98	3 221 726	814 459	(10) 310 602	457 970	45 887

(1) Con la legge 28 giugno 1891, n. 316, l'obbligo di servizio degli uomini di 1ª e 2ª categoria delle classi di leva 1852-53, 1854-55 e 1856-57 fu prorogato rispettivamente fino al 42°, 41° e 40° anno di età, ed il Ministero della guerra ebbe facoltà di ritardare il passaggio delle classi alla milizia territoriale sino al 31 dicembre del 15° anno di servizio, facoltà di cui il predetto Ministero poteva usare fino a tutto l'anno 1898. Ciò dà ragione delle oscillazioni in più ed in meno che si osservano nella forza numerica della milizia mobile e della milizia territoriale negli ultimi anni.

Il numero eccezionalmente elevato di uomini sotto le armi al 30 giugno 1898 si raggiunse in seguito alle chiamate generali o parziali di alcune classi dal gennaio al maggio di detto anno, per motivi di ordine pubblico.

(2) Gli uomini dell'esercito permanente di 1ª categoria in congedo illimitato provengono da quelli che prestarono regolare servizio sotto le armi e comprendono pure gli studenti universitari ed i volontari di un anno che ritardano il servizio fino al 26° anno di età. Per il 30 giugno 1894 sono inoltre compresi 20.000 inscritti di 1ª categoria della classe 1873 lasciati in congedo illimitato a disposizione del governo, venuti sotto le armi nel dicembre 1894 con gli uomini della classe 1874.

(3) Gli uomini dell'esercito permanente di 2ª categoria in congedo illimitato sono quelli che sopravanzarono al contingente di 1ª categoria. (Nelle leve del 1872, 1873, 1874, 1875 e 1877 – vedasi la seconda parte della nota n. 7 posta in calce al prospetto che segue – la 2ª categoria fu di fatto soppressa e i pochi uomini che in quelle leve furono arruolati nella categoria ora detta vi avevano diritto in base al numero estratto in leve anteriori).

(4) Negli anni 1872 e 1873 la *Milizia mobile* era denominata *Milizia provinciale.*

Nelle cifre degli uomini appartenenti alla milizia mobile fino al 30 giugno 1894 sono compresi anche quelli della *milizia speciale della Sardegna.* Questa milizia essendo stata soppressa con decreto reale 6 novembre 1894, n. 503, gli uomini che vi appartenevano al 30 giugno 1895 figurano nella forza del-

l'esercito truppa (1)							Data
della **Milizia mobile** (4)			*della* **Milizia territoriale**				
Totale	1ª *categoria* (5)	2ª *categoria* (6)	**Totale**	1ª *categoria* (7)	2ª *categoria* (8)	3ª *categoria* (9)	
							30 *settembre:*
..	..	..	..	..	..	..	**1871**
135 705	..	..	..	..	..	..	**72**
198 056	..	..	..	..	..	..	**73**
279 388	..	..	..	..	..	..	**74**
278 420	..	..	..	..	..	..	**75**
268 660	94 445	174 215	143 943	42 804	47 135	54 004	**76**
258 002	86 757	171 245	290 513	81 536	94 842	114 135	**77**
249 647	85 475	164 172	423 191	116 129	133 944	173 118	**78**
237 607	81 558	156 049	564 300	151 262	178 413	234 625	**79**
279 346	129 990	149 356	697 426	179 524	217 454	300 448	**80**
292 741	143 278	149 463	821 811	205 387	257 639	358 785	**1881**
330 138	165 221	164 917	930 066	225 313	289 865	414 888	**82**
339 234	174 887	164 347	1 017 212	234 147	288 165	494 900	**83**
							30 *giugno:*
346 418	182 488	163 930	1 072 570	204 220	286 844	581 506	**84**
315 486	151 894	163 592	1 207 864	256 988	284 674	666 202	**85**
282 682	153 136	129 546	1 297 244	274 522	270 214	752 508	**86**
295 674	152 575	143 099	1 403 090	300 203	256 930	845 957	**87**
295 499	152 049	143 450	1 512 788	322 341	259 620	930 827	**88**
294 945	152 038	142 907	1 617 243	346 166	265 643	1 005 434	**89**
368 398	196 144	172 254	1 625 621	311 135	217 095	1 097 391	**90**
445 004	243 958	201 046	1 547 908	272 721	180 393	1 094 794	**1891**
525 168	299 552	225 616	1 640 322	282 829	179 547	1 177 946	**92**
521 452	312 182	209 270	1 815 329	333 564	223 984	1 257 781	**93**
510 081	322 982	187 099	2 066 676	382 923	264 296	1 419 457	**94**
482 603	326 057	156 546	2 117 834	391 063	277 482	1 449 289	**95**
478 348	336 595	141 753	2 083 924	343 523	248 041	1 492 360	**96**
475 972	349 204	126 768	1 992 681	296 419	189 507	1 506 755	**97**
465 349	(11) 357 441	(12) 107 908	1 941 918	(13) 257 476	(14) 129 266	(15) 1 555 176	**98**

l'esercito permanente ed in quella della milizia mobile, a seconda delle classi di leva a cui erano rispettivamente ascritti.

(5) Gli uomini di 1ª categoria della milizia mobile provengono da quelli che prestarono regolare servizio sotto le armi ed appartennero all'esercito permanente per otto o nove anni, eccezione fatta per i militari delle compagnie operai che non passano alla milizia mobile, ma rimangono ascritti all'esercito permanente fino al 12° anno del loro obbligo di servizio, e pei carabinieri, i quali, dopo 9 anni di servizio nell'esercito permanente (fra effettivo ed in congedo illimitato), sono ascritti *direttamente* alla milizia territoriale.

(6) Gli uomini di 2ª categoria della milizia mobile provengono da quelli di 2ª categoria dell'esercito permanente in congedo illimitato (vedasi la nota n. 3).

(7) Gli uomini di 1ª categoria della milizia territoriale provengono da quelli che prestarono regolare servizio sotto le armi nell'esercito permanente, e che da questo passarono o direttamente in tale 1ª categoria (carabinieri e operai) o che fecero parte successivamente della 1ª categoria della milizia mobile (altri corpi).

(8) Gli uomini della 2ª categoria della milizia territoriale provengono dalla 2ª categoria dell'esercito permanente e fecero parte successivamente della 2ª categoria della milizia mobile (vedasi la nota n. 6).

(9) Gli uomini di 3ª categoria della milizia territoriale sono quelli esentati dal servizio di 1ª e di 2ª categoria per motivi di famiglia.

(10) Di cui 310,472 di 1ª categoria e 130 di 2ª categoria.

(11) Di cui 1606 sotto le armi.

(12) Di cui 410 sotto le armi.

(13) Di cui 2210 sotto le armi.

(14) Di cui 704 sotto le armi.

(15) Di cui 2480 sotto le armi.

Continua la Tav. X.

Anni		Risultati delle							
			Da dedursi dalla col. 3ª perchè non visitati				Riformati		
in cui furono eseguite le leve	*di nascita degli iscritti*	**Numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva**	**Esentati** (1)	*Rimandati alla prossima leva per inabilità riconosciuta all'estero, o perchè non poterono presentarsi per legali motivi*	**Renitenti** (2)	**Inscritti visitati** *dal Commissario di leva o dal Consiglio di leva, o presso i Distretti o i Corpi in rassegna speciale* (3)	*Totale*	*per malattie od imperfezioni* (4)	*per deficienza di statura* (5)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1871	**1851**	271 866	70 522	2 640	10 662	188 042	76 380	54 652	21 728
72	**52**	270 787	70 073	2 129	10 254	188 331	74 299	52 434	21 865
73	**53**	269 532	69 965	2 181	10 574	186 812	71 582	49 979	21 603
74	**54**	244 217	64 721	1 879	9 792	167 825	51 832	32 539	19 293
75	**55**	265 801	..	1 852	9 428	254 521	67 337	42 065	25 272
76	**56**	287 580	..	1 892	9 687	276 001	72 561	44 326	28 235
77	**57**	281 801	..	1 657	9 182	270 962	69 510	42 192	27 318
78	**58**	290 275	..	1 878	9 880	278 517	69 424	41 606	27 818
79	**59**	311 733	..	2 071	10 361	299 301	73 866	44 869	28 997
80	**60**	283 507	..	2 076	9 279	272 152	75 075	47 263	27 812
1881	**1861**	293 914	..	2 134	9 253	282 527	82 771	55 111	27 660
82	**62**	306 903	..	2 320	8 996	295 587	52 246	29 723	22 523
83	**63**	340 048	..	2 459	9 884	327 705	66 259	41 977	24 282
84	**64**	333 000	..	2 453	9 802	320 745	68 010	45 007	23 003
85	**65**	340 038	..	2 440	11 055	326 543	69 656	47 672	21 984
86	**66**	352 857	..	2 297	11 529	339 031	72 875	50 875	22 000
87	**67**	335 649	..	2 265	12 148	321 236	66 753	47 258	19 495
88	**68**	324 180	..	2 662	12 775	308 743	65 004	45 306	19 698
89	**69**	360 026	..	2 741	20 077	337 208	64 035	42 441	21 594
90	**70**	348 169	..	2 637	19 436	326 096	61 309	40 467	20 842
1891	**1871**	347 058	..	2 997	22 355	321 706	59 842	40 512	19 330
92	**72**	358 319	..	3 071	20 099	335 149	64 227	43 067	21 160
93	**73**	357 140	..	3 013	22 688	331 439	60 816	43 691	17 125
94	**74**	349 906	..	3 668	21 368	324 870	63 695	46 628	17 067
95	**75**	391 153	..	3 729	23 807	363 617	75 507	56 017	19 490
96	**76**	429 210	..	3 717	28 669	396 824	108 326	87 014	21 312
97	**77**	406 935	..	3 540	26 450	376 945	85 256	66 251	19 005

(1) Per le disposizioni contenute nella legge 7 giugno 1875, n. 2532, le esenzioni definitive dal servizio militare furono abolite per gli individui abili: gl'iscritti aventi diritto all'esenzione per motivi di famiglia vengono ora assegnati alla 3ª categoria (vedasi la col. n. 18).

(2) L'aumento che si osserva nel numero dei renitenti a cominciare dal 1889 proviene dal fatto che il Ministero della guerra, con circolare dell'11 gennaio 1889, n. 1915, determinò che nelle liste di leva dovessero essere iscritti anche i giovani ritenuti come sconosciuti, ciò che per lo innanzi da molti comuni non si faceva. Nella lista del 1889, la prima formata col suddetto criterio, i giovani aggiunti furono in numero di 9664, dei quali 2414 si presentarono e 7250 furono dichiarati renitenti.

(3) Col. 7 = col. 3 — (4 + 5 + 6); oppure col. 8 + 11 + 15.

(4) Circa le notevoli differenze che si osservano nelle cifre di alcuni anni in confronto a quelle degli anni precedenti, vedansi le osservazioni e la nota n. 2, a pag. 110-111 del presente *Annuario*.

(5) Con legge 8 luglio 1883, n. 1469, la statura *minima* fu ridotta da 1,56 a 1,55. Vedasi anche la nota precedente.

(6) Non compresi gl'inscritti rivedibili alla prossima leva per inabilità riconosciuta all'estero o perchè non poterono presentarsi per legali motivi (vedasi la col. n. 5).

leve di terra.								Anni	
Rivedibili alla prossima leva (6)			Contingente di 1ª categoria stabilito per ciascun anno (7)	Dichiarati abili ed assegnati alle varie categorie (8)					
Totale	*per infermità o gracilità presunte sanabili* (4)	*per deficienza di statura* (5)		*Totale* (9)	1ª categoria	2ª categoria (10)	3ª categoria	*di nascita degli iscritti*	*in cui furono eseguite le leve*
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
14 572	9 083	5 489	50 000	97 090	..	..	..	**1851**	**1871**
16 424	10 416	6 008	65 000	97 608	..	..	..	**52**	**72**
16 219	10 221	5 998	65 000	99 011	..	..	..	**53**	**73**
20 086	14 178	5 908	65 000	95 907	..	..	..	**54**	**74**
28 085	18 716	9 369	65 000	159 099	62 854	44 741	51 504	**55**	**75**
29 781	19 696	10 085	65 000	173 659	63 792	52 106	57 761	**56**	**76**
29 969	20 482	9 487	65 000	171 483	63 933	49 285	58 265	**57**	**77**
37 036	26 690	10 346	65 000	172 057	64 712	48 239	59 106	**58**	**78**
40 773	30 174	10 599	65 000	184 662	64 690	55 717	64 255	**59**	**79**
36 762	27 251	9 511	65 000	160 315	64 346	38 393	57 576	**60**	**80**
47 125	37 789	9 336	65 000	152 631	64 112	33 129	55 390	**1861**	**1881**
64 817	49 293	15 524	76 000	178 524	74 204	28 289	76 031	**62**	**82**
66 820	60 150	6 670	77 000	194 626	75 987	33 795	84 844	**63**	**83**
67 539	60 957	6 582	80 000	185 196	78 221	23 537	83 438	**64**	**84**
72 008	65 750	6 258	82 000	184 879	79 446	20 372	85 061	**65**	**85**
74 263	67 927	6 336	82 000	191 893	79 778	22 313	89 802	**66**	**86**
72 381	66 566	5 815	82 000	182 102	78 921	16 469	86 712	**67**	**87**
81 412	75 736	5 676	83 000	162 327	81 846	5 493	74 988	**68**	**88**
78 153	71 962	6 191	83 000	195 020	82 942	22 782	89 296	**69**	**89**
78 737	72 510	6 227	82 000	186 050	81 923	17 152	86 975	**70**	**90**
74 593	68 617	5 976	95 000	187 271	92 968	6 955	87 348	**1871**	**1891**
79 626	73 284	6 342	(7)	191 296	98 634	1 970	90 692	**72**	**92**
79 502	73 900	5 602	(7)	191 121	100 067	276	90 778	**73**	**93**
90 944	85 045	5 899	(7)	170 231	88 550	52	81 629	**74**	**94**
111 753	105 070	6 683	(7)	176 357	87 150	35	89 172	**75**	**95**
99 849	94 322	5 527	98 000	188 649	94 695	1 681	92 273	**76**	**96**
92 103	86 777	5 326	(7)	199 586	104 820	551	94 215	**77**	**97**

(7) Con legge 12 luglio 1888, n. 5520, fu stabilito che una parte del contingente di 1ª categoria della leva di terra prelevata dagli uomini di statura inferiore a metri 1,60 potesse essere assegnata al servizio dell'armata. Con le leggi per le leve sui giovani nati nel 1868 e nel 1869 fu proposto perciò un contingente di 83,000 uomini, di cui 1000 da somministrarsi alla marina militare.

Negli anni 1892, 1893, 1894, 1895 e 1897 non fu d'uopo fissare il contingente, perchè, per effetto delle leggi rispettive di leva, la 2ª categoria fu soppressa per le leve sui nati nel 1872, 1873, 1874, 1875 e 1877. Gl'iscritti di dette leve riconosciuti idonei alle armi e che non avevano diritto all'assegnazione alla 3ª categoria furono arruolati alla 1ª categoria, salvo eccezioni per quelli provenienti da leve anteriori.

(8) Non sono possibili confronti fra le assegnazioni alle varie categorie prima e dopo l'applicazione della legge sul reclutamento dell'esercito del 7 giugno 1875 (vedasi la nota n. 1); epperciò si omettono le cifre relative alle leve anteriori a tale anno.

(9) La differenza che si nota fra le cifre dei primi quattro anni e quelle degli anni successivi si spiega per il motivo accennato nella nota n. 1.

(10) Vedasi la seconda parte della nota n. 7.

XXIX.

MARINA MILITARE.

INDICE.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 1088

Personale della regia marina al 31 dicembre 1898.

TAV. I. — Totale degli iscritti nei ruoli della regia marina . . . . » 1098
TAV. II. — Ufficiali distinti per corpi, per gradi e per posizioni . . » 1099
TAV. III. — Uomini della 1ª categoria del corpo reale equipaggi e della 1ª categoria della riserva navale distinti per specialità di corpo, per gradi e per posizioni . . . . . » 1100
TAV. IV. — Uomini della 2ª categoria del corpo reale equipaggi e della 2ª e 3ª categ. della riserva navale distinti per professioni . » 1102
TAV. V. — Uomini del corpo reale equipaggi e della riserva navale distinti per classi di leva . . . . . » 1103

Leva marittima sui giovani nati nel 1877 (eseguita nel 1898).

TAV. VI. — Risultati generali della leva . . . . . » 1104
TAV. VII. — Arti e mestieri esercitati dagli iscritti arruolati in 1ª categoria o assegnati alla 2ª e alla 3ª categoria . . . . . » 1105
TAV. VIII. — Titoli per l'assegnazione alla 3ª categoria . . . . . » ivi

Materiale della regia marina.

TAV. IX. — Naviglio dello Stato al 1° novembre 1899:
a) Totale delle navi . . . . . » 1106
b) Navi allestite . . . . . » 1108

TAV. X. — Compendio dei dati principali dell'ultimo anno, confrontati con quelli di anni precedenti . . . . . » 1110

AVVERTENZA. — Le proporzioni degli *analfabeti per 100 coscritti* della leva marittima ed il numero degli *allievi delle scuole di marina* sono indicati nel capitolo *Istruzione;* le notizie sulle *condizioni sanitarie dei Corpi militari della regia marina* sono date nel capitolo *Igiene e sanità.*

FONTI.

Annuario ufficiale della Regia marina. - Pubblicazione del Ministero della marina (1862-1900).

Leva marittima e situazione del corpo reale equipaggi e della riserva navale. - Relazione annuale del Direttore generale del servizio militare al Ministro della marina (31 dicembre 1879 - 31 dicembre 1898).

Relazione sull'andamento dei servizi marittimi - Pubblicazione annuale del Ministero della marina (1877 - 1898-99).

MARINA MILITARE.

.....

Osservazioni Generali.

Reclutamento dei Corpi militari della regia marina. — Il servizio militare obbligatorio fu introdotto per gli iscritti marittimi, con la legge del 28 agosto 1885, n. 3122, entrata in vigore il 1° gennaio 1886, che è conforme e quasi identica nei principii fondamentali alla legge sul reclutamento dell'esercito. La legge del 1885, fu modificata da quella del 12 luglio 1888, n. 5519 (vedasi il testo unico approvato con Regio decreto 16 dicembre 1888, n. 5860), e dalla legge 30 giugno 1889, n. 6156. Più recentemente la legge del 1° febbraio 1900, n. 26, l'ha pur essa modificata, determinando il passaggio all'esercito di tutti gli uomini di bassa forza della riserva navale, e quindi sopprimendo, in linea di fatto, quest'ultima.

Sono soggetti alla leva di mare:

1° I cittadini del Regno, i quali per lo spazio di 4 mesi, abbiano, dopo compiuta l'età di 10 anni, esercitata la navigazione sul mare o sui laghi, ovvero la pesca all'estero od in alto mare, costiera, nei porti, nei laghi o nelle lagune, oppure il mestiere di barcaiuolo o battellante di porti, spiaggie, laghi o lagune, sotto qualsiasi denominazione. Sono però esclusi dalla leva marittima i gondolieri di Venezia addetti al servizio dei privati od ai traghetti interni della città, quando per altri motivi non debbano esservi soggetti;

2° Coloro che per lo spazio di 6 mesi abbiano esercitato il mestiere di maestro d'ascia o di calafato di galleggianti in mare, laghi o lagune, oppure che a 4 mesi di esercizio in quelle arti, aggiungano un mese di navigazione;

3° Gli operai addetti alle costruzioni navali od a costruzioni o riparazioni di macchine e caldaie di piroscafi, i quali soddisfacciano alle condizioni di esercizio stabilite nel precedente n. 2;

4° I fuochisti ed altri individui impiegati sotto qualsiasi titolo per lo spazio di 6 mesi in servizio delle macchine a vapore dei galleggianti in mare, sui laghi o sulle lagune;

5° Coloro che al 31 dicembre dell'anno nel quale compiono il 19° anno

d'età, abbiano ottenuto dagli istituti o dalle scuole di nautica la licenza di capitano marittimo, costruttore navale o macchinista; come pure quelli che nel tempo sopra indicato, da un anno almeno, si trovino inscritti fra gli alunni di detti istituti e Scuole, ovvero attendano agli studi nautici, di costruzione navale o di macchine marine a vapore presso professori privati, debitamente riconosciuti e autorizzati.

I cittadini dello Stato che concorrono alla leva marittima, idonei alle armi, sono obbligati al servizio dal tempo della leva della classe rispettiva sino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 39° di loro età (salvo per gli ufficiali il disposto delle leggi che specialmente li riguardano): ciascuno fa parte della classe di leva dell'anno in cui nacque, e perciò ogni classe comprende tutti i maschi nati dal primo all'ultimo giorno di uno stesso anno. Nei tempi normali concorrono alla leva nell'anno in cui compiono il 21° anno di loro età; possono essere chiamati anche prima, quando lo esigano contingenze straordinarie.

Gli iscritti marittimi di leva, riconosciuti idonei alle armi, sono divisi in tre categorie. La 1ª categoria è composta degli uomini che debbono prestare servizio effettivo ed immediato, il cui contingente è annualmente determinato per legge (1); alla 2ª categoria appartengono gli altri iscritti idonei alle armi,

---

(1) Come nell'esercito, i cittadini dello Stato possono contrarre arruolamento volontario nel Corpo reale equipaggi prima dell'estrazione a sorte della leva della loro classe, quando abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 35° e soddisfacciano alle altre condizioni stabilite dalla legge. Gli stranieri non possono contrarre arruolamento volontario senza l'autorizzazione del Re.

Sono ammessi altresì anche in marina arruolamenti speciali, con l'obbligo della permanenza di un anno sotto le armi, per quei giovani che hanno compiuto il 17° anno di età e provino di trovarsi nelle condizioni espresse nel surriferito paragrafo 5° riflettente gli individui soggetti alla leva; che subiscano un dato esame e paghino una somma stabilita annualmente, la quale però non può eccedere lire 2,500.

Oltre i volontari di un anno possono essere arruolati a 17 anni i giovani che provengono dall'Accademia navale o sono ammessi alle altre scuole della regia marina.

Tutti i volontari sono ascritti alla 1ª categoria e sono computati nel contingente della leva della propria classe.

I volontari di un anno sono ammessi in tempo di pace a differire il loro servizio sino al 26° anno di età, quando seguano i corsi degli istituti di nautica o di costruzione navale o di macchine a vapore marine.

Il beneficio di ritardare il servizio sotto le armi sino al 26° anno di età è esteso anche ai giovani di leva studenti delle università o degli istituti assimilati e degli istituti e scuole di nautica e a coloro che comprovino di seguire gli studi per il grado di capitano di lungo corso presso professori privati debitamente riconosciuti ed autorizzati.

Allo scopo di aumentare la forza del Corpo reale equipaggi per i bisogni sempre crescenti della R. marina, fu, con la legge 12 luglio 1888, n. 5520, stabilito che una parte del contingente di 1ª categoria della leva di terra, prelevata dagli uomini di statura inferiore a m. 1.60, potesse essere assegnata al servizio dell'armata (Il numero degli uomini da somministrarsi dalla leva di terra alla R. marina è fissato con la legge per la chiamata della leva di terra). Questi militari hanno nel Corpo reale equipaggi gli stessi obblighi di servizio che avrebbero avuto nell'esercito, percependo però le competenze stabilite per la categoria alla quale sono assegnati nel Corpo suddetto). Questa assegnazione fu fatta soltanto per 1000 uomini nella leva sui nati del 1868 e per altrettanti nella leva sui nati nel 1869.

che eccedono il contingente di 1ª categoria (1). L'estrazione a sorte determina l'ordine numerico da seguirsi per l'assegnazione degli inscritti alla 1ª od alla 2ª categoria. Coloro che, sebbene idonei alle armi, hanno diritto, per condizione di famiglia od altre cause determinate dalla legge, alla esenzione dalla 1ª e dalla 2ª categoria, formano la 3ª categoria.

I militari tanto di 1ª quanto di 2ª categoria, dopo i primi 12 anni del loro obbligo di servizio e gli uomini ascritti alla 3ª categoria formano parte della riserva navale (vedansi in appresso le disposizioni della citata legge 1° febbraio 1900).

L'obbligo di servizio si compie dai militari di 1ª categoria, parte sotto le armi e parte in congedo illimitato. Esso decorre dal 1° gennaio dell'anno in cui gli uomini della classe di leva alla quale ciascuno arruolato è ascritto compiono il 21° anno di età. La « ferma » è quella parte dell'obbligo di servizio che, in via normale, si compie sotto le armi dai militari di 1ª categoria. Essa è, a seconda dei casi, di 6 anni, di 4, di 3 e di 1 anno, e decorre sempre dal giorno in cui ha avuto effettivamente principio il servizio sotto le armi (2). Compiuta la ferma tutti i militari di 1ª categoria sono in tempo di pace mandati in congedo illimitato, rimanendo ascritti al Corpo reale equipaggi sino al 31 dicembre del dodicesimo anno del loro obbligo di servizio (3).

Gli uomini di 2ª categoria restano ascritti al Corpo reale equipaggi per i primi dodici anni del loro obbligo di servizio. In tempo di pace essi rimangono normalmente in congedo illimitato.

La durata del servizio militare obbligatorio per le varie categorie è ripartita normalmente come appresso, salvo le eccezioni per i volontari di un anno, per coloro che contraggono la ferma di 6 anni (musicanti e individui provenienti dall'Accademia navale od ammessi nelle altre scuole della regia marina), per coloro che contraggono quella di 3 anni (uomini appartenenti al contingente di terra assegnato al Corpo reale equipaggi) e finalmente per coloro che assumono o riprendono volontariamente servizio nel Corpo reale equipaggi dopo aver concorso alla leva, pei quali si stabilisce una ferma speciale secondo la esigenza dei vari servizi; e salvo sempre le nuove disposizioni della predetta legge del 1° febbraio 1900.

---

(1) Le leggi 17 luglio 1898, n. 321, 17 dicembre 1899, n. 442, e 16 agosto 1900, n. 302, nel determinare il contingente delle leve marittime sui nati negli anni 1878, 1879 e 1880 hanno disposto che tutti gli inscritti riconosciuti idonei a cui non competa diritto alla 3ª categoria, vengano assegnati alla 1ª, abolendo così, in linea di fatto, la 2ª categoria.

(2) È in facoltà del Ministero della marina di ammettere a prendere la ferma di 6 anni quei militari arruolati per una ferma minore e gli ascritti alla 2ª categoria che ne fanno domanda; come anche di concedere che rimangano sotto le armi per un tempo indeterminato o anche fino al compimento del loro obbligo di servizio gli attendenti e coloro che spontaneamente rinunzino di andare in congedo illimitato.

I militari in navigazione sulle navi dello Stato non sono congedati, quantunque abbiano compiuto la loro ferma, che al ritorno del bastimento in un porto del Regno.

(3) I militari di 1ª categoria del contingente di leva assegnati alla marina (vedasi la nota a pagina precedente), rimangono ascritti al Corpo reale equipaggi sino all'epoca del passaggio alla milizia mobile della rispettiva classe di leva (vedasi il capitolo *Esercito*).

Categorie	*Numero degli anni di permanenza* (1)			
	nel Corpo reale equipaggi		*nella Riserva navale* (normalmente in congedo illimitato)	*Totale*
	sotto le armi	*in congedo illimitato*		
1ª Categoria	4	8	7	19
2ª Categoria	..	12	7	19
3ª Categoria	..	..	19	19

Abbiamo già accennato alla legge 1° febbraio 1900, n. 26. Per effetto di detta legge, tutti i militari dell'armata in congedo illimitato ascritti al Corpo reale equipaggi, i quali coprono presso le Società ferroviarie del Regno e presso le Amministrazioni postale e telegrafica dello Stato un impiego che dia loro diritto alla dispensa dalle chiamate alle armi, cessano di far parte della regia marina e sono incorporati nel regio esercito. All'atto di tale incorporazione sono ascritti all'esercito permanente per rimanervi sino al 31 dicembre del 12° anno del loro obbligo di servizio, e per quindi far passaggio alla milizia territoriale. Per le disposizioni della stessa legge, i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria appartenenti alla riserva navale sono annualmente trasferiti alla milizia territoriale per compiervi i loro obblighi di leva (vedasi il capitolo *Esercito*).

I militari di 1ª e 2ª categoria dell'armata in congedo illimitato possono essere chiamati, per decreto reale, sotto le armi tanto per rassegna quanto per la istruzione quando il Governo lo giudichi opportuno (2).

I graduati si reclutano in massima dagli allievi dei corsi d'istruzione stabiliti sulle navi-scuole per le varie categorie (marinai, timonieri, cannonieri, ecc.). Oltre a soddisfare a determinate condizioni di servizio e di navigazione (vedasi la legge di avanzamento 6 marzo 1898, n. 59), essi debbono subire esami speciali e conseguire certificati di idoneità. I sotto-ufficiali macchinisti sono tratti esclusivamente dalla regia Scuola macchinisti.

I militari delle varie categorie assumendo ulteriori obblighi di servizio dopo la ferma possono acquistare il diritto alla pensione che si consegue dopo 20 anni di servizio e 42 di età. L'età richiesta s'intende ridotta di anni 3 per chi conti 15 anni di servizio sopra navi in armamento. I sotto-ufficiali dopo dodici anni di servizio possono aspirare a determinati impieghi civili.

---

(1) Il diritto di essere inviato in congedo illimitato, di transitare alla 3ª categoria e di ottenere il congedo assoluto è sospeso in tempo di guerra e quando si ordinasse la chiamata sotto le armi delle classi in congedo illimitato.

(2) Sono dispensati dalla chiamata di cui sopra i militari che trovansi in attività di servizio nelle guardie di finanza, nelle guardie di città e nelle guardie carcerarie.

Gli ufficiali in servizio attivo permanente sono tratti:

quelli del Corpo dello stato maggiore generale dagli allievi dell'Accademia navale di Livorno, e anche dai sotto-ufficiali delle categorie marinai, timonieri, cannonieri e torpedinieri che superano gli esami degli allievi dell'ultimo corso dell'Accademia navale;

gli ufficiali del Genio navale, dalla medesima Accademia navale e, mediante pubblico esame di concorso, da giovani che abbiano compiuto gli studi d'ingegnere nelle Università o negli Istituti superiori d'insegnamento del Regno (1), dai guardia-marina e dai sotto-capi macchinisti. Possono essere tratti anche in parte dagli assistenti di 1ª classe del Corpo del genio navale e dai macchinisti di prima classe.

gli ufficiali macchinisti, dai sotto-ufficiali della stessa categoria del Corpo reale equipaggi;

gli ufficiali del Corpo sanitario, dai giovani che abbiano compiuto gli studi medico-chirurgici nelle università del Regno;

gli ufficiali del Commissariato, in parte dall'Accademia navale e in parte, mediante esame di concorso, dai sotto-ufficiali della regia marina della categoria furieri, e dai giovani borghesi che abbiano compiuto gli studi secondari in un liceo o in un Istituto tecnico;

gli ufficiali del Corpo reale equipaggi, dai sotto-ufficiali delle categorie marinai, timonieri, cannonieri, torpedinieri, operai aiutanti, infermieri e furieri;

gli ufficiali in congedo (cioè quelli nella posizione di servizio ausiliario nonchè gli altri ufficiali ascritti alla riserva navale), dagli ufficiali che hanno cessato dal servizio attivo permanente e dai militari delle varie categorie che soddisfacciano a determinate condizioni;

i capi musica sono nominati per concorso.

Ordinamento. — Per il servizio generale della regia marina il litorale dello Stato è diviso in tre Dipartimenti marittimi, con sede a Spezia (I Dipartimento), a Napoli (II Dipartimento) e a Venezia (III Dipartimento) (2), con due Comandi militari marittimi (Taranto e Maddalena). Ogni Dipartimento marittimo ha un comandante in capo, vice-ammiraglio; ogni Comando militare marittimo ha un comandante, contr'ammiraglio.

Il personale militare della regia marina si compone dei seguenti corpi:

---

(1) Sono esonerati dall'esame i militari del Corpo reale equipaggi che abbiano conseguito detta laurea presso la scuola superiore navale di Genova.

(2) Il I dipartimento comprende il litorale dal confine francese a Terracina incluso, con le isole adiacenti e l'Isola di Sardegna (compartimenti marittimi di Porto Maurizio, Savona, Genova, Spezia, Livorno, Portoferraio, Civitavecchia, Cagliari e La Maddalena); il II, il litorale da Terracina escluso a Fasano, sull'Adriatico, escluso, colle isole adiacenti e l'isola di Sicilia (compartimenti marittimi di Gaeta, Napoli, Castellammare di Stabia, Pizzo, Reggio di Calabria, Taranto, Messina, Catania, Porto Empedocle, Trapani e Palermo); il III, il litorale da Fasano incluso al confine austro-ungarico (compartimenti marittimi di Bari, Ancona, Rimini e Venezia).

1° Corpo dello stato maggiore generale (ufficiali di vascello, aventi principalmente le funzioni di armare, guidare e comandare le navi isolate o riunite in divisioni, squadre ed armate navali); comandare i dipartimenti marittimi ed il Corpo reale equipaggi e dirigere il servizio di artiglieria e degli armamenti navali negli arsenali ed amministrarne il materiale;

2° Genio navale (ufficiali e allievi-ingegneri, assistenti ingegneri e ufficiali macchinisti), al quale spetta principalmente costruire e riparare le navi dello Stato, la direzione e l'amministrazione delle officine e dei cantieri navali e fornire il personale per la condotta delle macchine ed altri congegni meccanici a bordo delle regie navi;

3° Corpo sanitario (ufficiali medici);

4° Corpo del Commissariato (ufficiali commissari), per il servizio delle sussistenze e delle contabilità dei corpi, delle navi e degli stabilimenti ed istituti della regia marina, e revisione delle contabilità stesse (centrali);

5° Corpo reale equipaggi (ufficiali e uomini di bassa forza) per l'equipaggiamento e la custodia delle navi dello Stato e per il disimpegno dei vari servizi militari nei forti, negli arsenali e negli altri stabilimenti militari marittimi.

Secondo il regolamento organico approvato con regio decreto 10 giugno 1900, n. 222, il Corpo reale equipaggi ha il seguente ordinamento:

Gli uomini del corpo si distinguono in *naviganti* e *costieri*, e sono suddivisi nelle seguenti categorie stabilite dalla legge 3 dicembre 1878, n. 4610 (serie 2ª) sul riordinamento del personale della regia marina militare: marinai, timonieri, cannonieri, torpedinieri, macchinisti e fuochisti, operai, furieri, infermieri, aiutanti di bordo, musicanti e trombettieri. La suddivisione del personale di ogni categoria in specialità di servizio è fatta per disposizione ministeriale.

In massima, il personale navigante è destinato ad equipaggiare le navi; quello costiero appartenente a categorie che hanno corrispondenza nel personale navigante, è destinato alle difese locali delle piazze marittime ed agli altri servizi a terra. Possono tuttavia i militari delle stesse categorie, quando esigenze di servizio lo richieggano, avere anche destinazione diversa, cioè a terra i *naviganti* ed a bordo i *costieri*. I militari delle categorie che solamente comprendono personale costiero prestano promiscuo servizio a terra ed a bordo.

L'assegnazione degli uomini al ruolo dei naviganti ed a quello dei costieri ed alle categorie è eseguita a seconda delle esigenze del servizio e delle attitudini individuali.

Il comando del Corpo reale equipaggi è affidato ad un contr'ammiraglio che prende il nome di *comandante superiore*, ed ha un ufficio di segreteria ed un ufficio dei movimenti e di mobilitazione.

Alla sede di ciascun dipartimento marittimo e di quei comandi militari marittimi che il Ministero designa è costituito un *deposito del Corpo reale equipaggi*,

cui spetta ricevere gli uomini di leva e tenere in forza il personale disponibile a terra. A comandante di ciascun deposito è destinato un capitano di fregata.

Le riunioni di uomini del Corpo reale equipaggi organicamente costituite a terra per provvedere ai servizi della difesa marittima locale e degli stabilimenti della regia marina, o a scopo d'istruzione per determinate specialità del corpo, prendono nome di *distaccamenti della difesa marittima* nel primo caso, e di *distaccamenti del Corpo reale equipaggi* in ogni altro caso.

I distaccamenti della difesa marittima sono posti sotto gli ordini dell'ufficiale dello stato maggiore generale preposto alla difesa locale marittima. Agli altri distaccamenti sono assegnati comandanti di grado adeguato alla loro importanza, sia rispetto alla forza che li compone, come alle funzioni cui debbono sopperire.

I comandanti dei depositi dipendono dal comandante in capo del dipartimento o dal comandante militare marittimo per ciò che si riferisce al servizio del dipartimento o della piazza, e dal comandante superiore del Corpo reale equipaggi per quanto si riferisce ai servizi militari di sua esclusiva competenza.

I comandanti dei distaccamenti della difesa dipendono dal comandante in capo del dipartimento o dal comandante militare marittimo; i comandanti degli altri distaccamenti dipendono dal comandante dello stabilimento o dell'istituto presso cui sono stabiliti, per il servizio interno, e dal comandante del deposito dipartimentale, per il servizio generale.

I depositi ed i distaccamenti dipendono direttamente dal Consiglio d'amministrazione del Corpo reale equipaggi per quanto si riferisce all'amministrazione e alla contabilità, in conformità alle norme stabilite nel relativo regolamento.

Gli uomini in forza presso i depositi del Corpo reale equipaggi sono ordinati amministrativamente in 4 reparti come segue:

1° Reparto — marinari e timonieri;
2° Reparto — cannonieri, torpedinieri ed aiutanti;
3° Reparto — macchinisti, fuochisti ed operai;
4° Reparto — personale costiero.

È ufficio dei reparti provvedere ai pagamenti degli assegni, al conteggio delle razioni viveri, alla somministrazione del vestiario. Nei casi di arruolamenti o di mobilitazione, possono, a giudizio del Consiglio, istituirsi dei sotto-reparti.

Per il servizio della marina militare esistono:

le Scuole di marina (Accademia navale, Livorno, e Scuola macchinisti, Venezia);

i RR. Arsenali e Cantieri marittimi (Spezia, Napoli, Venezia, Taranto, Castellammare di Stabia;

l'Istituto idrografico (Genova) e gli Uffici idrografici (Spezia, Napoli, Venezia e Taranto);

gli Uffici tecnici (Genova, Livorno, Terni);
la Scuola mozzi specialisti (sulle navi);
il Balipedio (Viareggio);
Direzioni e Uffici del genio militare (Spezia, Taranto, Maddalena e Venezia).

Il naviglio dello Stato è mantenuto in armamento o in riserva a seconda delle esigenze del servizio.

Col regio decreto 4 marzo 1900, n. 75, fu costituita una forza navale della quale fanno parte le navi da battaglia e le torpediniere, in condizioni di completo assetto militare, designata ad operare nelle acque del Mediterraneo.

Al comando in capo di questa forza, denominata « Forza navale del Mediterraneo », è assegnato un ammiraglio o un vice-ammiraglio, e ciascuna delle frazioni, ond'essa può essere divisa, è affidata secondo la sua importanza, al comando di un vice-ammiraglio o di un contr'ammiraglio.

Possono essere aggregate alla forza navale del Mediterraneo quel numero di navi sussidiarie che esigenze militari e marinaresche richiedono.

Le frazioni o le navi, onde è composta la forza navale del Mediterraneo, sono mantenute in armamento od in riserva secondo i bisogni cui è necessario.

Ruoli della regia marina. — Gli uomini iscritti nei ruoli della regia marina sommavano al 31 dicembre 1898 (vedasi la tav. I) a 102,872, di cui 2359 ufficiali (1760 in effettività di servizio, 9 in disponibilità od in aspettativa e 590 iscritti alla riserva navale) e 100,513 uomini di bassa forza (55,706 del Corpo reale equipaggi e 44,807 della riserva navale). Tutta questa forza non può però considerarsi come disponibile in caso di mobilitazione, in causa delle inevitabili riduzioni da farsi pei motivi ai quali abbiamo già accennato trattando delle forze a ruolo dell'esercito (decessi, malattie, assenze, ecc.). Come si è già accennato, gli uomini della riserva navale poi, per effetto della legge 1° febbraio 1900, n. 26, sono ora annualmente trasferiti alla milizia territoriale.

Al 31 dicembre 1872 (vedasi la tav. X) la forza a ruolo, sommava, fra ufficiali e truppa, a soli 11,939 uomini, ma al 31 dicembre 1885 era già salita, principalmente per effetto della legge del 18 agosto 1871, n. 427, colla quale venne stabilito il 2° contingente, a 34,852, sebbene in quel periodo andassero annualmente esenti da qualunque obbligo di servizio per motivi di famiglia circa 1500 uomini idonei alle armi. In seguito, per l'applicazione della legge 28 agosto 1885, che abolì l'esenzione assoluta e vi sostituì l'assegnazione alla 3ª categoria, la forza dei Corpi della regia marina venne ancora molto accresciuta tanto da raggiungere la suddetta cifra di oltre 100,000 uomini nel 1898.

Nelle tavole II, III, IV e V è fatta la classificazione sia degli ufficiali che degli uomini di bassa forza per corpi, per gradi e per posizioni; per la bassa

forza sono date anche le classificazioni per categorie, per classi di leva e per professioni.

Se si considerano gli uomini di 1ª categoria ascritti al Corpo reale equipaggi ed alla riserva navale, quegli uomini cioè che sono o sotto le armi o, sebbene in congedo illimitato, sono stati istruiti regolarmente, si trova che al 31 dicembre 1898 si aveva una forza immediatamente inquadrabile di 54,112 uomini, così ripartiti (vedasi la tav. III):

Corpo reale equipaggi di 1ª categoria.	Sotto le armi	N.	22,036
	In congedo illimitato	»	19,210
Riserva navale di 1ª categoria (in congedo illimitato) . . .		»	12,866

Anche di questi uomini però non pochi, in caso di mobilitazione, dovrebbero eliminarsi per i motivi già accennati, trattando della forza complessiva iscritta a ruolo.

Leva marittima. — Il numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva sui nati nel 1877 eseguita nel 1898 furono 11,526 (1). Di questi, 987 furono riformati per imperfezioni od infermità o per deficienza di statura e 2092 furono rinviati ad altra leva (2059 in seguito a visita medica e 33 perchè non poterono presentarsi per legali motivi). Altri 237 non si presentarono e furono dichiarati renitenti, di modo che rimasero 8,210 iscritti, dei quali 4,899 furono assegnati alla 1ª categoria; i rimanenti 3,311 furono assegnati in parte alla 2ª categoria (1,042) e in parte alla 3ª categoria (2,269), compresi 48 individui assegnati figurativamente alla 2ª categoria e 196 alla 3ª categoria, i quali, quando fu eseguita la leva, si trovavano in regolare navigazione e perciò non poterono presentarsi (vedasi la tav. VI).

Fra i 7,099 arruolati (non compresi 1,111 della 1ª categoria già vincolati al servizio militare sia nell'esercito, sia nella marina) si contavano in maggior numero (vedasi la tavola VII): marinai (2,360), pescatori (2,908), barcaiuoli e battellanti (810) e operai addetti alle costruzioni navali in ferro (606).

Gli esentati dal servizio di 1ª e 2ª categoria per motivi di famiglia furono 2,269. I titoli principali di esenzione furono i seguenti (vedasi la tav. VIII):

Inscritti aventi fratello consanguineo al servizio militare dello Stato . . .	N.	991	esentati	(43.68	per 100)
Unico figlio di padre vivente	»	515	»	(22.70	»)
Figlio primogenito di padre che non ha altro figlio maggiore di 12 anni.	»	283	»	(12.47	»)
Unico figlio o figlio primogenito di vedova	»	375	»	(16.53	»)

(1) Vedasi la nota n. 1 a pag. 1104.

Gli esentati per questi quattro soli titoli rappresentano il 95. 38 per 100 del totale degli esentati dal servizio di 1ª e 2ª categoria.

Nel compendio che chiude il capitolo (tav. X) i risultati della leva marittima sui nati nel 1877 sono paragonati con quelli delle leve precedenti, risalendo fino alla leva sui nati nel 1850.

Forza del naviglio. — Al 1° novembre 1899 (vedasi la tav. IX) il naviglio da guerra constava di 338 navi, fra allestite, in corso di allestimento od in costruzione. Fra esse, le navi allestite erano 317, di cui 18 corazzate, di 161,172 tonnellate complessivamente e con un personale d'armamento stabilito in 9012 uomini, fra ufficiali e truppa, e 299 non corazzate, con 142,288 tonnellate e con un personale di armamento di 13,983 uomini. Alla stessa data erano iscritte nel naviglio ausiliario 10 navi delle Società della *Navigazione generale italiana* e 3 della *Veloce.*

Il materiale della flotta fu trasformato; demolizioni e vendite furono fatte sopra vasta scala dall'anno 1867 in poi, e specialmente per effetto della legge del 31 marzo 1875, n. 2423, col proposito di sostituire, con nuove costruzioni sui più recenti modelli, le antiche ed inservibili navi radiate. Nella tav. X la situazione numerica al 1° novembre 1899 è posta a confronto colle situazioni precedenti, risalendo fino al 31 dicembre 1872.

TOTALE DEGLI ISCRITTI NEI RUOLI DELLA REGIA MARINA AL 31 DICEMBRE 1898.

TAV. I.

	Sotto le armi	*In congedo*	*Totale*
Ufficiali:			
In effettività di servizio	1 760	..	1 760
In disponibilità od in aspettativa	..	9	9
Ascritti alla riserva navale	..	590	590
Totale	1 760	599	2 359
Bassa forza:			
Corpo reale equipaggi:			
1ª Categoria	22 036	19 210	41 246
2ª Categoria	..	14 460	14 460
Totale	22 036	33 670	55 706
Riserva navale (1):			
1ª Categoria	..	12 866	12 866
2ª Categoria	..	7 967	7 967
3ª Categoria	..	23 974	23 974
Totale	..	44 807	44 807
RIASSUNTO.			
Ufficiali	1 760	599	2 359
Bassa forza	22 036	78 477	100 513
Totale generale	**23 796**	**79 076**	**102 872**

(1) Per effetto della legge 1° febbraio 1900, n. 26, i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria appartenenti alla riserva navale sono annualmente trasferiti alla milizia territoriale per compiervi i loro obblighi di leva (vedasi il capitolo *Esercito*).

UFFICIALI DISTINTI PER CORPI, PER GRADI E PER POSIZIONI AL 31 DICEMBRE 1898.
Tav. II.

Corpi e gradi		Numero degli ufficiali: In effettività di servizio	In congedo: In disponibilità od in aspettativa	In congedo: Ascritti alla riserva navale: Nella posizione di servizio ausiliario	In congedo: Ascritti alla riserva navale: provenienti da riforma, riposo, ecc.	In congedo: Ascritti alla riserva navale: Totale	Totale generale
Stato maggiore generale.	Ammiraglio	1	..	..	..	..	1
	Vice ammiragli	12	..	10	2	12	24
	Contr'ammiragli	13	..	17	5	22	35
	Capitani di vascello	58	1	21	13	34	93
	Capitani di fregata	66	..	17	8	25	91
	Capitani di corvetta	70	..	16	16	32	102
	Tenenti di vascello	351	5	2	34	36	392
	Sottotenenti di vascello	167	..	..	41	41	208
	Guardie marina	94	..	..	74	74	168
	Totale	832	6	83	193	276	1 114
Genio navale	Ispettori generali	1	..	..	1	1	2
	Ispettori	3	..	..	3	3	6
	Direttori	7	..	1	1	2	9
	Ingegneri capi di 1ª classe	9	..	..	1	1	10
	Id. 2ª id.	11	..	..	2	2	13
	Ingegneri di 1ª classe	34	..	..	3	3	37
	Id. 2ª id.	21	..	..	4	4	25
	Allievi ingegneri	1	..	..	..	..	1
	Assistenti di 1ª classe (1)	8	..	..	..	..	8
	Id. 2ª id. (1)	9	..	..	..	..	9
	Totale	104	..	1	15	16	120
Ufficiali macchinisti	Ispettore macchinista	1	..	..	..	..	1
	Capo macchinista principale col grado di direttore	1	..	..	..	..	1
	Capi macchinisti principali col grado di ingegneri capi di 1ª classe	3	..	4	1	5	8
	Capi macchinisti principali col grado di ingegneri capi di 2ª classe	18	..	11	1	12	30
	Capi macchinisti di 1ª classe	68	..	15	3	18	86
	Id. 2ª id.	91	..	2	5	7	98
	Id. 3ª id.	57	..	2	29	31	88
	Totale	239	..	34	39	73	312
Corpo sanitario	Ispettori medici	1	..	3	1	4	5
	Direttori	5	1	7	1	8	14
	Medici capi di 1ª classe	11	..	5	2	7	18
	Id. 2ª id.	18	..	3	5	8	26
	Medici di 1ª classe	78	..	..	13	13	91
	Id. 2ª id.	53	1	..	23	23	77
	Totale	166	2	18	45	63	231
Commissariato	Ispettori	1	..	3	1	4	5
	Direttori	5	..	4	1	5	10
	Commissari capi di 1ª classe	17	..	23	2	25	42
	Id. 2ª id.	18	..	19	5	24	42
	Commissari di 1ª classe	114	1	16	12	28	143
	Id. 2ª id.	87	..	..	5	5	92
	Allievi commissari	48	..	..	35	35	83
	Totale	290	1	65	61	126	417
Corpo reale equipaggi	Capitani	25	..	15	..	15	40
	Tenenti	54	..	9	2	11	65
	Sottotenenti	50	..	10	..	10	60
	Totale	129	..	34	2	36	165
	Totale generale	**1 760**	**9**	**235**	**355**	**590**	**2 359**

(1) Benchè compresi fra gli ufficiali, gli assistenti di 1ª classe hanno il grado di maresciallo e quelli di 2ª classe il grado di furier maggiore.

UOMINI DELLA 1ª CATEGORIA DEL CORPO REALE EQUIPAGGI E DELLA 1ª categoria della riserva navale

DISTINTI PER SPECIALITÀ DI *CORPO*, PER *GRADI* E PER *POSIZIONI* AL 31 DICEMBRE 1898 (1).

a) 1ª CATEGORIA DEL CORPO REALE EQUIPAGGI **sotto le armi.**

Tav. III.

Specialità di corpo		*Personale navigante*			*Personale costiero*			*Totale*
		Sotto ufficiali	*Caporali e sotto capi*	*Comuni*	*Sotto ufficiali*	*Caporali e sotto capi*	*Comuni*	
1° Reparto –	Marinai	285	249	6 188	..	..	..	6 722
	Timonieri	377	164	551	..	..	..	1 092
2° Id.	Cannonieri	302	287	1 958	..	..	..	2 547
	Cannonieri A.	42	55	145	..	..	..	242
	Aiutanti	133	11	..	..	..	..	144
	Torpedinieri M. P.	11	35	168	..	..	..	214
	Torpedinieri S. E.	185	196	386	..	..	..	767
	Allievi specialisti, torpedinieri e cannonieri	..	..	280	..	..	..	280
	Mozzi specialisti, torpedinieri e cannonieri	..	..	251	..	..	..	251
3° Id.	Macchinisti	1 150	..	4	..	..	..	1 154
	Fuochisti	239	235	3 165	..	..	..	3 639
	Operai	140	62	202	..	..	..	404
4° Id.	Marinari	..	..	..	71	28	1 381	1 480
	Cannonieri	..	..	..	120	67	404	591
	Torpedinieri	..	..	..	96	59	236	391
	Aiutanti	..	..	..	15	5	..	20
	Macchinisti e fuochisti	..	..	..	77	14	69	160
	Operai	..	..	..	6	9	6	21
	Musicanti	..	..	..	20	9	101	130
	Trombettieri	..	..	..	2	8	69	79
	Infermieri	..	..	..	99	74	324	497
	Furieri	..	..	..	391	80	165	636
	Semaforisti	..	..	..	153	148	220	521
	Guardafili	..	..	..	4	11	39	54
	Totale sotto le armi	2 864	1 294	13 298	1 054	512	3 014	22 036

(1) I militari del corpo reale equipaggi di 2ª categoria e quelli della riserva navale di 2ª e di 3ª categoria non sono distinti per specialità di corpo, non avendo prestato regolare servizio. Per essi vedasi la distinzione per professioni nella tavola IV.

b) 1ª CATEGORIA DEL CORPO REALE EQUIPAGGI **in congedo illimitato.**

Continua la Tav. III.

Specialità di corpo	*Personale navigante*			*Personale costiero*			*Totale*
	Sotto ufficiali	*Caporali e sotto capi*	*Comuni*	*Sotto ufficiali*	*Caporali e sotto capi*	*Comuni*	
Marinai	37	1 139	5 781	1	2	1 164	8 124
Timonieri	84	227	186	..	..	..	497
Cannonieri	55	525	2 186	..	26	507	3 299
Torpedinieri elettricisti	13	64	63	..	2	2	144
Id. siluristi	5	38	49	..	..	2	94
Id. minatori e palombari	7	80	977	..	14	137	1 215
Furieri	..	..	..	37	186	145	368
Macchinisti e fuochisti	109	125	3 730	3	1	8	3 976
Operai carpentieri e stipettai	9	121	191	..	..	1	322
Id. fabbri e calderai	..	71	96	..	1	1	169
Id. velai	4	74	..	..	1	..	79
Aiutanti	5	2	..	..	..	..	7
Musicanti e trombettieri	..	..	..	..	6	344	350
Infermieri	..	..	..	2	15	366	383
Semaforisti	..	..	..	14	52	48	114
Guardafili	..	..	..	..	3	66	69
Totale in congedo illimitato	328	2 466	13 259	57	309	2 791	19 210

c) 1ª CATEGORIA DELLA RISERVA NAVALE (**in congedo illimitato**).

Specialità di corpo	*Sotto ufficiali*	*Caporali e sotto capi*	*Comuni*	*Totale*
Timonieri	101	188	102	391
Marinai	73	777	4 809	5 659
Cannonieri	77	299	1 484	1 860
Torpedinieri	25	207	884	1 116
Furieri	54	171	34	259
Macchinisti e fuochisti	97	400	2 161	2 658
Operai	20	152	229	401
Aiutanti	16	65	..	81
Musicanti e trombettieri	..	6	178	184
Infermieri	3	55	196	254
Semaforisti	1	2	..	3
Totale	467	2 322	10 077	12 866

(1) Vedasi la nota a pag. 1098.

Uomini della 2ª categoria del corpo reale equipaggi e della 2ª e 3ª categoria della riserva navale distinti per *professioni* al 31 dicembre 1898 (1).

Tav IV.

Professioni	*Corpo reale equipaggi di 2ª categoria*	*Riserva navale* (2)	
		2ª categoria	*3ª categoria*
Capitani superiori di lungo corso	..	1	..
Capitani di lungo corso	5	158	60
Capitani di gran cabotaggio	5	44	35
Padroni	10	99	93
Scrivani	10	27	17
Marinai autorizzati al traffico costiero	5	230	210
Marinai autorizzati alla pesca illimitata	3	57	31
Marinai e mozzi	4 918	3 946	10 386
Macchinisti in 1°	16	32	81
Id. in 2°	19	8	107
Fuochisti autorizzati alla direzione di piccole macchine	..	9	18
Fuochisti	64	76	302
Carbonai	43	57	143
Pescatori d'alto mare	297	336	676
Ingegneri navali	..	..	..
Costruttori di 1ª classe	..	2	13
Id. di 2ª classe	..	..	10
Maestri d'ascia autorizzati alle piccole costruzioni	20	2	2
Maestri d'ascia	388	281	767
Calafati	109	85	181
Operai nelle costruzioni navali in ferro	907	96	1 779
Operai addetti alla costruzione ed alla riparazione delle macchine	364	10	468
Piloti pratici	..	1	1
Barcaiuoli	1 782	611	1 685
Pescatori del litorale	5 493	1 797	6 889
Uomini di rinforzo sulle navi da pesca illimitata	2	2	20
Totale	14 460	7 967	23 974

(1) Vedasi la nota a pagina 1100.
(2) Vedasi la nota a pagina 1098.

Uomini del corpo reale equipaggi e della riserva navale distinti per *classi* di leva al 31 dicembre 1898.

Tav. V.

Classi di leva	Corpo reale equipaggi				Riserva navale (in congedo illimitato) (1)				Totale generale
	1ª categoria		2ª categoria (in congedo illimitato)	Totale	1ª categoria	2ª categoria	3ª categoria	Totale	
	sotto le armi	in congedo illimitato							
1860	..	..	..	..	1 429	1 668	62	3 159	3 159
1861	..	..	..	..	1 849	1 092	177	3 118	3 118
1862	..	..	..	..	1 839	1 509	111	3 459	3 459
1863	..	..	..	..	1 799	1 254	100	3 153	3 153
1864	..	..	..	..	1 785	1 018	104	2 907	2 907
1865	..	..	..	..	1 978	745	1 695	4 418	4 418
1866	..	..	..	..	1 871	681	1 722	4 274	4 274
1867	..	2 921	194	3 115	127	..	1 649	1 776	4 891
1868	..	3 692	317	4 009	115	..	1 628	1 743	5 752
1869	..	2 724	1 298	4 022	36	..	2 018	2 054	6 076
1870	..	2 240	2 184	4 424	18	..	2 095	2 113	6 537
1871	..	2 321	2 405	4 726	10	..	1 993	2 003	6 729
1872	..	2 826	2 136	4 962	8	..	2 069	2 077	7 039
1873	91	2 399	2 117	4 607	2	..	2 074	2 076	6 683
1874	2 117	38	1 503	3 658	..	..	2 033	2 033	5 691
1875	3 808	30	1 221	5 059	..	..	2 189	2 189	7 248
1876	4 071	19	1 085	5 175	..	..	2 255	2 255	7 430
1877	3 475	..	..	3 475	..	..	..	..	3 475
Ferma permanente di 8 anni, ferma di 6 anni, e raffermati con o senza premio	8 330	..	..	8 330	..	..	..	..	8 330
Senza ferma	144	..	..	144	..	..	..	..	144
Totale	22 036	19 210	14 460	55 706	12 866	7 967	23 974	44 807	100 513

(1) Vedasi la nota a pag. 1098.

Risultati generali della leva marittima sui giovani nati nel 1877 (eseguita nel 1898).

Tav. VI.

Compartimenti marittimi	Numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva (1)	Da dedursi dalla col. n. 2 perchè non visitati: Rimandati alla prossima leva perchè non poterono presentarsi per legali motivi	Da dedursi dalla col. n. 2 perchè non visitati: Renitenti	Inscritti visitati (2)	Riformati per malattie od imperfezioni o per deficienza di statura (3)	Rivedibili e rimandati alla prossima leva per infermità o gracilità presunte sanabili o per deficienza di statura (3)	Assegnati: alla 1ª categoria (4)	Assegnati: alla 2ª categoria: personalmente	Assegnati: alla 2ª categoria: figurativamente (5)	Assegnati: alla 3ª categoria: personalmente	Assegnati: alla 3ª categoria: figurativamente (6)	Totale degli inscritti dichiarati abili (Col. 8 + 9 + 11)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Porto Maurizio. . .	132	..	5	126	9	23	61	1	..	32	1	94
Savona	345	1	4	327	25	37	141	43	3	81	10	265
Genova	1 205	2	35	1 137	111	176	561	49	2	240	29	850
Spezia	594	3	13	557	33	47	255	69	6	153	15	477
Livorno.	396	..	3	390	26	40	171	68	..	85	3	324
Portoferraio	112	..	3	107	6	5	46	20	..	30	2	96
Civitavecchia . . .	133	..	..	132	7	5	64	42	1	14	..	120
Gaeta.	206	..	6	192	26	37	85	13	1	31	7	129
Napoli	1 386	5	30	1 343	95	204	723	100	3	221	5	1 044
Castellammare di St.	866	3	46	793	63	125	415	36	6	154	18	605
Pizzo.	142	..	5	129	10	17	61	18	2	23	6	102
Reggio Calabria . .	234	1	8	213	10	33	99	30	4	41	8	170
Taranto.	412	3	..	409	32	53	159	111	..	54	..	324
Bari	577	1	1	565	36	104	226	100	5	99	5	425
Ancona.	608	1	4	583	41	58	214	177	9	93	11	484
Rimini	268	..	1	262	14	32	145	11	1	60	4	216
Venezia.	555	1	1	553	36	29	339	..	..	149	..	488
Cagliari.	207	..	..	205	43	58	61	15	..	28	2	104
La Maddalena . . .	80	..	..	80	16	26	34	..	..	4	..	38
Messina.	1 088	3	29	1 032	132	453	308	1	..	138	24	447
Catania	527	2	4	516	56	149	176	54	2	81	3	311
Porto Empedocle. .	311	2	4	297	35	80	119	19	1	44	7	182
Trapani.	269	..	2	263	29	64	104	..	..	66	4	170
Palermo	873	5	33	801	96	204	332	17	2	152	32	501
Totale . . .	11 526	33	237	11 012	987	2 059	4 899	994	48	2 073	196	7 966

(1) Erano iscritti nella *nota preparatoria* 10,691 individui; essendone stati cancellati 948 ed aggiunti 1,883, rimasero iscritti nella *lista di leva* 11,626; altri 100 furono cancellati dopo l'estrazione, cosicchè rimasero *definitivamente soggetti alla leva* 11,526 individui.

(2) Col. 5 = col. 2 — (col. 3 + 4 + 10 + 12) oppure col. 6 + 7 + 8 + 9 + 11.

(3) Sia dal Consiglio di leva sia presso il Corpo reale equipaggi.

(4) Di cui 1,111 già vincolati al servizio militare sia nell'esercito, sia nella marina, e 3,788 arruolati (18 studenti ammessi a ritardare il servizio e 3,770 avviati ai corpi).

(5) Sono ascritti figurativamente alla 2ª categoria gl'individui ai quali per ragione di numero spetterebbe l'assegnazione a tale categoria, ma che essendo in regolare navigazione non poterono presentarsi per le relative operazioni di leva.

(6) Sono individui ai quali spetterebbe l'assegnazione alla 3ª categoria per uno dei motivi stabiliti dalla legge per l'esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, ma che per la precedente ragione non poterono presentarsi.

Arti e mestieri

ESERCITATI DAGLI ISCRITTI ALLA LEVA MARITTIMA SUI GIOVANI NATI NEL 1877 (ESEGUITA NEL 1898) ARRUOLATI IN 1ª CATEGORIA O ASSEGNATI ALLA 2ª E ALLA 3ª CATEGORIA.

Tav. VII.

Arti e mestieri	*Arruolati in 1ª categoria* (1)	*Assegnati alla 2ª categoria* (2)	*Assegnati alla 3ª categoria* (3)	*Totale*	*Proporzioni per 100*
Marinai	1 164	326	870	2 360	*33. 24*
Macchinisti, fuochisti ed altri addetti al servizio delle macchine a vapore	42	12	44	98	*1. 38*
Pescatori	1 613	477	818	2 908	*40. 96*
Barcaiuoli e battellanti	500	100	210	810	*11. 41*
Operai: maestri d'ascia	110	38	57	205	*2. 89*
Operai: calafati	12	2	5	19	*0. 27*
Operai: addetti alle costruzioni navali in ferro	297	82	227	606	*8. 54*
Studenti di nautica, di costruzioni navali e macchine marine a vapore	50	5	38	93	*1. 31*
Totale	3 788	1 042	2 269	7 099	*100. 00*

Titoli per l'assegnazione alla 3ª categoria nella leva marittima

SUI GIOVANI NATI NEL 1877 (ESEGUITA NEL 1898).

Tav. VIII.

Motivi delle esenzioni		*Numero degli assegnati e trasferiti alla 3ª categoria* (3)	*Proporzioni per 100*
Unico figlio di padre vivente	Art. 55 della legge 16 dicembre 1888, n. 5860	515	*22. 70*
Figlio primogenito di padre: che non abbia altro figlio maggiore di 12 anni		283	*12. 47*
Figlio primogenito di padre: entrato nel 70° anno di età		6	*0. 27*
Figlio unico di madre tuttora vedova		160	*7. 05*
Figlio primogenito di madre tuttora vedova		215	*9. 48*
Nipote unico di avolo che non abbia figli maschi		1	*0. 04*
Nipote primogenito di avolo entrato nel 70° anno di età che non abbia figli maschi		3	*0. 13*
Nipote unico di avola tuttora vedova che non abbia figli maschi		1	*0. 04*
Nipote primogenito di avola tuttora vedova che non abbia figli maschi		5	*0. 22*
Primogenito di orfani di padre e madre		37	*1. 63*
Fratello unico di sorelle nubili orfane di padre e di madre		31	*1. 37*
Ultimo nato di orfani di padre e madre quando i fratelli e sorelle maggiori si trovino in alcuna delle condizioni dell'articolo precedente		1	*0. 04*
Inscritto nella lista di leva con altro fratello nato nello stesso anno che abbia estratto il numero minore e sia in grado d'imprendere servizio		5	*0. 22*
Inscritto avente un fratello consanguineo al servizio militare dello Stato	Art. 57 id.	991	*43. 68*
Inscritto avente un fratello consanguineo in ritiro per ferite ricevute od infermità dipendenti dal servizio	Art. 58 id.	1	*0. 04*
Inscritto il cui fratello morì mentre era sotto le armi	Art. 58 id.	14	*0. 62*
Totale degli esentati dal servizio di 1ª e di 2ª categoria		2 269	*100. 00*

(1) Vedasi la nota n. 4 alla pagina precedente. (2) Col. 9 + 10 della tav. VI. (3) Col. 11 + 12 della tav. VI.

NAVIGLIO DELLO STATO

a) TOTALE

TAV. IX.

Numero d'ordine	Specie delle navi	Numero delle navi: corazzate	non corazzate	Totale	di ferro	di acciaio
1	Navi da battaglia di 1ª classe (dislocamento superiore a tonn. 9000)	14	..	14	..	11
2	Navi da battaglia di 2ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 9000, sup a 6000)	5	..	5	..	5
3	Navi da battaglia di 3ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 6000, sup. a 4000)	6	..	6	5	1
4	Navi da battaglia di 4ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 4000, sup. a 3000)	..	5	5	..	5
5	Navi da battaglia di 5ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 3000, sup. a 2000)	..	9	9	..	7
6	Navi da battaglia di 6ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 2000, sup. a 500)	..	15	15	..	15
7	Navi da battaglia di 7ª classe. (dislocamento inferiore a tonn. 500)	..	2	2	..	2
8	Navi cacciatorpediniere	..	11	11	..	10
9	Torpediniere di 1ª classe. (dislocamento superiore a tonn. 120)	..	8	8	..	8
10	Torpediniere di 2ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 120, sup. a 60)	..	94	94	..	94
11	Torpediniere di 3ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 60, sup. a 30)	..	38	38	..	38
12	Torpediniere di 4ª classe. (dislocamento inferiore a tonn. 30)	..	4	4	..	4
13	Navi sussidiarie di 1ª classe (dislocamento superiore a tonn. 4000)	..	2	2	1	1
14	Navi sussidiarie di 2ª classe (dislocamento inf. a tonn. 4000, sup. a 2500)	2	6	8	2	4
15	Navi sussidiarie di 3ª classe (dislocamento inf. a tonn. 2500, sup. a 1000)	..	13	13	5	5
16	Navi sussidiarie di 4ª classe (dislocamento inferiore a tonn. 1000)	..	22	22	4	15
17	Navi di uso locale nei porti militari	..	30	30	8	12
18	Rimorchiatori	..	25	25	16	4
19	Bette	..	9	9	3	6
20	Cannoniere lagunari	..	5	5	5	..
21	Barche a vapore torpediniere	..	13	13	..	..
	Totale (2)	27	311	338	49	247

(1) Questo riepilogo numerico è stato fatto in base all'elenco nominativo delle navi dello Stato pubblicato a pag. 457 e seguenti dell'*Annuario ufficiale della Regia Marina*, 1900.

(2) Navi allestite, in costruzione ed in allestimento.

In questo prospetto mancano i dati della *forza delle macchine* per una torpediniera di 1ª classe, per una nave sussidiaria di 3ª classe e per un rimorchiatore.

AL 1° NOVEMBRE 1899 (1).

DELLE NAVI (2).

Scafo						Dislocamento in tonnellate metriche	Forza massima delle macchine in cavalli indicati	Numero d'ordine
di acciaio al nichel	di acciaio con fodera di rame	di acciaio con fodera di zinco	di ferro e acciaio	di legno esclusivamente	di legno con opera morta di ferro			
..	..	1	2	..	..	176 164	193 036	1
..	..	..	..	..	..	35 050	66 875	2
..	..	..	..	..	..	25 950	23 853	3
..	..	..	..	..	..	17 780	32 875	4
..	1	1	..	..	..	21 721	67 063	5
..	..	..	..	..	..	13 712	61 801	6
..	..	..	..	..	..	771	4 280	7
1	..	..	..	..	..	3 538	64 800	8
..	..	..	..	..	..	1 077	15 970	9
..	..	..	..	..	..	7 550	96 400	10
..	..	..	..	..	..	1 496	16 800	11
..	..	..	..	..	..	85.5	1 013	12
..	..	..	..	..	..	13 440	7 120	13
..	1	..	..	1	..	corazzate 5 512 non cor. 17 019	2 180 17 130	14
..	..	..	..	3	..	17 957	12 118	15
..	..	..	..	3	..	14 280	18 502	16
..	..	..	..	9	1	13 751	2 788	17
..	..	..	..	5	..	1 649	2 557	18
..	..	..	..	..	..	4 472	1 468	19
..	..	..	..	..	..	440	325	20
..	..	..	..	13	..	153.4	1 710	21
1	2	2	2	34	1	393 567.9	710 664	

(3) Erano inoltre ascritti al 1° novembre 1899 al *Naviglio dello Stato*, come *Navi ausiliarie*, 3 piroscafi della Società *La Veloce* e 10 piroscafi della *Navigazione Generale Italiana*, in tutto 13 piroscafi, di cui 11 con scafo di ferro e 2 con scafo di acciaio. Di ciascuno di detti piroscafi l'armamento guerresco si compone di 6 cannoni.

b) Navi

Continua la Tav. IX.

Numero d'ordine	Specie delle navi	Num. delle navi: corazzate	non corazzate	Totale	Scafo: di ferro	di acciaio	di ferro e acciaio	di acciaio al nichel	di acciaio con fodera di rame	di acciaio con fodera di zinco
1	Navi da battaglia di 1ª classe. (dislocamento superiore a tonn. 9000)	10	..	10	..	7	2	..	..	1
2	Navi da battaglia di 2ª classe (dislocamento inf. a tonn. 9000, sup. a 6000)	..	..	..	..	..	..	..	..	..
3	Navi da battaglia di 3ª classe. (dislocamento inf. a tonn 6000, sup. a 4000)	6	..	6	5	1	..	..	..	..
4	Navi da battaglia di 4ª classe (dislocamento inf. a tonn. 4000, sup. a 3000)	..	5	5	..	5	..	..	..	..
5	Navi da battaglia di 5ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 3000, sup. a 2000)	..	8	8	..	6	..	..	1	1
6	Navi da battaglia di 6ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 2000, sup. a 500)	..	13	13	..	13	..	..	..	..
7	Navi da battaglia di 7ª classe. (dislocamento inferiore a tonn. 500)	..	2	2	..	2	..	..	..	..
8	Navi cacciatorpediniere	..	3	3	..	2	..	1	..	..
9	Torpediniere di 1ª classe. (dislocamento superiore a tonn. 120)	..	8	8	..	8	..	..	..	..
10	Sorpediniere di 2ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 120, sup. a 60)	..	94	94	..	94	..	..	..	..
11	Torpediniere di 3ª classe. (dislocamento inf. a tonn. 60, sup. a 30)	..	38	38	..	38	..	..	..	..
12	Torpediniere di 4ª classe. (dislocamento inferiore a tonn. 30)	..	4	4	..	4	..	..	..	..
13	Navi sussidiarie di 1ª classe (dislocamento superiore a tonn. 4000)	..	2	2	1	1	..	..	..	..
14	Navi sussidiarie di 2ª classe (dislocamento inf. a tonn. 4000, sup. a 2500)	2	6	8	2	4	..	..	1	..
15	Navi sussidiarie di 3ª classe (dislocamento inf. a tonn. 2500, sup. a 1000)	..	13	13	5	5	..	..	..	..
16	Navi sussidiarie di 4ª classe (dislocamento inferiore a tonn. 1000)	..	21	21	4	14	..	..	..	..
17	Navi di uso locale nei porti militari	..	30	30	8	12	..	..	..	..
18	Rimorchiatori	..	25	25	16	4	..	..	..	..
19	Bette	..	9	9	3	6	..	..	..	..
20	Cannoniere lagunari	..	5	5	5	..	..	..	..	..
21	Barche a vapore torpediniere.	..	13	13	..	..	..	..	..	..
	Totale	18	299	317	49	226	2	1	2	2

(1) In questo prospetto mancano i dati della *forza delle macchine* per una torpediniera di 1ª classe, per una nave sussidiaria di 3ª classe e per un rimorchiatore; del *numero dei cannoni componenti l'artiglieria principale* per una torpediniera di 1ª classe, per tutte le torpediniere di 4ª classe; per una nave

ALLESTITE [1].

di legno esclusivamente	di legno con opera morta di ferro	Dislocamento in tonnellate metriche	Forza massima delle macchine in cavalli indicati	Numero dei cannoni componenti l'artiglieria principale: a retrocarica	ad avancarica	Totale	Personale d'armamento: Stato maggiore	Equipaggio	Numero d'ordine
..	..	129 710	128 036	498	4	502	353	6 042	1
..	..	..	..	..	..	..	..	..	2
..	..	25 950	23 853	205	..	205	125	2 054	3
..	..	17 780	32 875	114	..	114	100	1 476	4
..	..	19 183	60 063	228	..	228	136	2 071	5
..	..	11 086	46 301	116	..	116	104	1 380	6
..	..	771	4 280	12	..	12	10	130	7
..	..	938	16 800	16	..	16	13	136	8
..	..	1 077	15 970	14	..	14	22	157	9
..	..	7 550	96 400	188	..	188	188	1 410	10
..	..	1 496	16 800	38	..	38	38	342	11
..	..	85.5	1 013	..	..	..	4	36	12
..	..	13 440	7 120	14	..	14	32	401	13
1	..	corazzate 5 512	2 180	16	..	16	30	408	14
		non cor. 17 019	17 130	29	..	29	101	1 507	
3	..	17 957	12 118	67	..	67	139	1 395	15
3	..	13 440	16 652	65	..	65	98	1 312	16
9	1	13 751	2 788	20	..	20	22	572	17
5	..	1 649	2 557	11	..	11	..	304	18
..	..	4 472	1 468	..	..	..	..	147	19
..	..	440	325	5	..	5	5	65	20
13	..	153.4	1 710	18	..	18	13	117	21
34	1	303 459.9	506 439	1 674	4	1 678	1 533	21 462	

sussidiaria di 3ª classe, per due navi sussidiarie di 4ª classe, per 20 navi di uso locale nei porti militari, per 14 rimorchiatori e per 7 barche a vapore torpediniere. Mancano inoltre i dati relativi al *personale d'armamento*, per una nave di uso locale e per un rimorchiatore.

COMPENDIO DEI DATI PRINCIPALI DELL'ULTIMO ANNO,

TAV. X.

Data (31 dicembre)	Totale generale	Personale della — Ufficiali: Totale degli Ufficiali	in effettività di servizio	in congedo: in disponibilità o in aspettativa	ascritti alla riserva navale: nella posizione di servizio ausiliario	provenienti da riforma, riposo, ecc.	Totale degli uomini di bassa forza
1872	11 939	1 173	1 141	32	..	..	10 766
73	15 215	1 165	1 139	26	..	..	14 050
74	16 936	1 098	1 093	5	..	..	15 838
75	19 608	1 077	1 063	14	..	..	18 531
76	23 684	1 073	1 061	12	..	..	22 611
77	27 433	1 070	1 056	14	..	..	26 363
78	31 051	1 087	1 083	4	..	..	29 964
79	30 720	1 087	1 082	5	..	..	29 633
80	33 700	1 016	1 011	5	..	..	32 684
1881	35 894	980	973	7	..	..	34 914
82	34 102	984	975	9	..	..	33 118
83	34 428	994	985	9	..	..	33 434
84	34 885	1 015	1 006	9	..	..	33 870
85	34 852	1 018	1 007	11	..	..	33 834
86	41 950	1 066	1 020	16	30	..	40 884
87	47 306	1 525	1 105	11	58	351	45 781
88	55 715	1 765	1 206	9	82	468	53 950
89	62 910	1 903	1 344	7	97	455	61 007
90	70 323	2 116	1 427	8	114	567	68 207
1891	73 598	2 201	1 506	9	122	564	71 397
92	81 865	2 273	1 548	10	141	574	79 592
93	84 226	2 320	1 595	5	156	564	81 906
94	86 796	2 397	1 630	7	178	582	84 399
95	92 462	2 471	1 642	6	217	606	89 991
96	97 173	2 322	1 664	10	234	414	94 851
97	99 886	2 385	1 708	9	256	412	97 501
98	102 872	2 359	1 760	9	235	355	100 513
99	?	2 384	1 786	11	249	338	?

(1) Queste notizie furono ricavate in parte dall'*Annuario ufficiale della regia marina* ed in parte dalla *Relazione sulla leva marittima.*

(2) Gli uomini del corpo reale equipaggi di 1ª categoria in congedo illimitato provengono da quelli che prestarono regolare servizio sotto le armi.

(3) Gli uomini del corpo reale equipaggi di 2ª categoria in congedo illimitato provengono da quelli che sopravanzarono al contingente di 1ª categoria. Questi uomini possono essere chiamati alle armi per l'istruzione.

(4) Per effetto della legge 1° febbraio 1900, n. 26, i militari di 1ª, 2ª e 3ª categoria appartenenti

CONFRONTATI CON QUELLI DI ANNI PRECEDENTI.

regia marina (1).

Uomini di bassa forza								
Corpo reale equipaggi				**Riserva navale** (normalmente in congedo illimitato) (4)				
Totale	*sotto le armi* (di 1° contingente fino al 1885)	*in congedo illimitato* 1ª *categoria* (2)	*in congedo illimitato* 2ª *categoria* (3) (di 2° contingente fino al 1885)	*Totale*	1ª *categoria* (5)	2ª *categoria* (6)	3ª *categoria* (7)	*Data* (31 dicembre)
10 766	8 773	..	1 993	..	..	..	..	**1872**
14 050	8 169	2 551	3 330	..	..	..	..	**73**
15 838	7 622	3 650	4 566	..	..	..	..	**74**
18 531	7 526	5 451	5 554	..	..	..	..	**75**
22 611	8 216	7 462	6 933	..	..	..	..	**76**
26 363	8 435	9 450	8 478	..	..	..	..	**77**
29 964	8 645	11 234	10 085	..	..	..	..	**78**
29 633	8 753	10 417	10 463	..	..	..	..	**79**
32 684	8 437	11 840	12 407	..	..	..	..	**80**
34 914	8 423	12 076	14 415	..	..	..	..	**1881**
33 118	8 442	11 669	13 007	..	..	..	..	**82**
33 434	8 816	11 339	13 279	..	..	..	..	**83**
33 870	9 066	10 957	13 847	..	..	..	..	**84**
33 834	9 835	10 333	13 666	..	..	..	..	**85**
35 794	10 270	10 342	15 182	5 090	1 933	1 461	1 696	**86**
35 457	11 682	9 532	14 243	10 324	3 682	3 154	3 488	**87**
38 529	16 353	9 649	12 527	15 421	5 382	4 597	5 442	**88**
41 042	20 429	9 787	10 826	19 965	6 876	6 401	6 688	**89**
41 967	19 604	12 185	10 178	26 240	8 233	8 600	9 407	**90**
40 150	19 186	10 403	10 561	31 247	9 536	10 221	11 490	**1891**
43 586	20 170	11 698	11 718	36 006	11 217	11 184	13 605	**92**
42 007	20 709	12 446	8 852	39 899	12 672	13 616	13 611	**93**
42 509	18 719	14 491	9 299	41 890	12 905	13 319	15 666	**94**
47 071	20 112	14 854	12 105	42 920	13 260	11 769	17 891	**95**
52 755	21 732	17 452	13 571	42 096	11 935	10 229	19 932	**96**
53 714	21 357	18 278	14 079	43 787	12 483	9 170	22 134	**97**
55 706	22 036	19 210	14 460	44 807	12 866	7 967	23 974	**98**
?	?	?	?	?	?	?	?	**99**

alle riserva navale sono annualmente trasferiti alla milizia territoriale per compiervi i loro obblighi di leva (vedasi il capitolo *Esercito*).

(5) Gli uomini di 1ª categoria della riserva navale provengono da quelli che prestarono regolare servizio sotto le armi nel corpo reale equipaggi.

(6) Gli uomini di 2ª categoria della riserva navale provengono da quelli della 2ª categoria del Corpo reale equipaggi.

(7) Gli uomini di 3ª categoria della riserva navale sono quelli esentati dal servizio attivo per motivi di famiglia. Questi uomini possono essere chiamati alle armi per l'istruzione.

Continua la Tav. X.

Anni		Risultati delle					
			Da dedursi dalla colonna 3ª perchè non visitati				
in cui furono eseguite le leve	*di nascita degli iscritti*	**Numero dei giovani che rimasero definitivamente soggetti alla leva**	**Esentati** (1)	*Rimandati alla prossima leva perchè non poterono presentarsi per legali motivi*	**Renitenti**	**Inscritti visitati** *dal Consiglio di leva o presso il Corpo reale equipaggi* (2)	**Riformati** *per malattie od imperfezioni o per deficienza di statura* (3)
1	2	3	4	5	6	7	8
1871	**1850**	5 200	1 504	..	533	3 163	371
72	**51**	5 452	1 680	6	128	3 638	465
73	**52**	5 341	1 541	14	163	3 623	392
74	**53**	5 287	1 390	8	174	3 715	379
75	**54**	4 718	1 171	4	187	3 356	279
76	**55**	5 218	1 288	8	143	3 779	273
77	**56**	5 438	1 367	3	102	3 966	315
78	**57**	5 504	1 385	10	103	4 006	295
79	**58**	5 698	1 338	11	94	4 255	288
80	**59**	5 835	1 396	22	90	4 327	281
1881	**1860**	5 441	1 203	13	73	4 152	275
82	**61**	5 811	1 261	21	116	4 413	310
83	**62**	5 888	1 258	19	102	4 509	283
84	**63**	5 634	1 269	22	145	4 198	286
85	**64**	5 421	1 308	17	140	3 956	291
86	**65**	5 784	..	25	178	5 376	367
87	**66**	5 877	..	27	135	5 548	352
88	**67**	5 667	..	23	178	5 355	404
89	**68**	6 126	..	14	151	5 822	448
90	**69**	8 013	..	15	154	7 594	494
1891	**1870**	9 306	..	29	148	8 880	551
92	**71**	9 735	..	35	103	9 359	588
93	**72**	10 013	..	38	131	9 647	663
94	**73**	10 121	..	33	143	9 730	739
95	**74**	9 562	..	36	189	9 150	683
96	**75**	10 285	..	24	190	9 850	848
97	**76**	10 686	..	34	197	10 209	874
98	**77**	11 526	..	33	237	11 012	987

(1) Per le disposizioni contenute nella legge 28 agosto 1885, n. 3122, le esenzioni definitive dal servizio furono abolite per gli individui abili: gli iscritti aventi diritto all'esenzione per motivi di famiglia vengono ora assegnati alla 3ª categoria (vedansi le col. n. 15 e 16).

(2) Col. 7 = col. 3 — (4 + 5 + 6 + 14 + 16), oppure col. 8 + 9 + 11 per gli anni fino al 1885 e col. 8 + 9 + 12 + 13 + 15 per gli anni posteriori.

(3) Non compresi gli iscritti rimandati alla prossima leva perchè non poterono presentarsi per legali motivi (v. col. n. 5).

Secondo l'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare nella marina, che fu in vigore fino al 1896, l'iscritto marittimo era dichiarato idoneo, *qualunque fosse la statura*, quando la periferia toracica raggiungeva 90 centimetri. Secondo il nuovo elenco approvato con regio decreto 10 dicembre 1896, n. 553, sono esentati dal servizio gli iscritti di statura inferiore a metri 1,54, indipendentemente dal diverso grado di sviluppo toracico, quando sia trascorso un periodo di rivedibilità di due anni.

(4) Non sono possibili confronti fra le assegnazioni alle varie categorie prima e dopo l'applicazione, avvenuta nel 1886, della legge sul reclutamento dell'armata del 28 agosto 1885; epperciò si omettono le cifre relative alle leve anteriori al 1886

leve marittime

Rivedibili alla prossima leva per infermità o gracilità presunte sanabili o per deficienza di statura (3)	Contingente di 1ª categoria stabilito per ciascun anno	Assegnati alle varie categorie (4)						Anni	
		Totale (5)	1ª categoria	2ª categoria (6)		3ª categoria		di nascita degli iscritti	in cui furono eseguite le leve
				Personalmente	Figurativamente (7)	Personalmente	Figurativamente (8)		
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
57	..	2 735	..	..	..	..	..	1850	1871
75	1 100	3 098	..	..	..	..	..	51	72
94	1 800	3 137	..	..	..	..	..	52	73
100	2 000	3 236	..	..	..	..	..	53	74
90	2 000	2 987	..	..	..	..	..	54	75
127	2 000	3 379	..	..	..	..	..	55	76
106	2 000	3 545	..	..	..	..	..	56	77
95	2 000	3 616	..	..	..	..	..	57	78
137	2 000	3 830	..	..	..	..	..	58	79
128	2 000	3 918	..	..	..	..	..	59	80
150	2 000	3 727	..	..	..	..	..	1860	1881
198	2 500	3 905	..	..	..	..	..	61	82
221	2 500	4 005	..	..	..	..	..	62	83
225	2 500	3 687	..	..	..	..	..	63	84
232	2 500	3 433	..	..	..	..	..	64	85
305	2 500	4 909	2 492	746	54	1 466	151	65	86
456	2 500	4 907	2 485	673	51	1 582	116	66	87
498	3 000	4 564	2 750	195	10	1 508	101	67	88
426	3 200	5 087	3 070	328	10	1 550	129	68	89
522	3 500	6 828	3 455	1 226	85	1 897	165	69	90
618	3 500	7 960	3 669	2 039	115	2 003	134	1870	1891
847	3 500	8 162	3 664	2 354	112	1 906	126	71	92
921	4 000	8 260	4 005	2 068	92	1 990	105	72	93
950	4 000	8 256	4 008	2 039	101	1 994	114	73	94
1 065	4 000	7 589	4 010	1 448	66	1 944	121	74	95
1 251	4 500	7 972	4 492	1 154	68	2 105	153	75	96
1 795	4 500	7 786	4 425	1 025	52	2 090	194	76	97
2 059	5 000	8 210	4 899	994	48	2 073	196	77	98

(5) Le cifre a tutto l'anno 1885 rappresentano il numero dei dichiarati abili; per gli anni successivi il numero dei dichiarati abili si ottiene deducendo dal totale iscritto nella colonna n. 11 le cifre delle colonne n. 14 e 16, le quali si riferiscono ad individui non ancora visitati (vedansi le note n. 7 e 8).

La differenza che si nota fra le cifre del primo periodo e quelle del secondo si spiega per il motivo accennato nella nota n. 1.

(6) Per effetto della legge 17 luglio 1898, n. 321, la 2ª categoria fu soppressa per la leva sui nati del 1878. Gl'inscritti di detta leva riconosciuti idonei alle armi e che non avranno diritto all'assegnazione alla 3ª categoria saranno arruolati nella 1ª categoria; salvo eccezioni per quelli provenienti da leve anteriori. Le medesime disposizioni furono estese alle rispettive leggi di leva, agli inscritti delle leve marittime sui nati nel 1879 e 1880.

(7) Sono ascritti figurativamente alla 2ª categoria gl'individui ai quali, per ragione di numero, spetterebbe l'assegnazione a tale categoria, ma che, essendo in regolare navigazione, non poterono presentarsi per le operazioni di leva.

(8) Sono individui ai quali spetterebbe l'assegnazione alla 3ª categoria per uno dei motivi stabiliti dalla legge per l'esenzione dal servizio di prima e di seconda categoria, ma che, essendo in regolare navigazione, non poterono presentarsi per le relative operazioni di leva.

Continua la Tav. X.

Data	Naviglio dello Stato									
	Numero totale delle navi (in costruzione, in allestimento od allestite)			Navi allestite (1)						
					Corazzate			Non corazzate (2)		
	Totale	Corazzate	Non corazzate (2)	*Totale delle* navi allestite	*Numero delle navi*	*Tonnellaggio*	*Personale d'armamento*	*Numero delle navi*	*Tonnellaggio*	*Personale d'armamento*
31 dicembre:										
1872 . . .	74	21	53	?	?	?	?	?	?	?
73 . . .	81	23	58	74	21	74 742	7 868	53	75 714	10 215
74 . . .	85	23	62	75	21	74 742	7 868	54	75 851	10 215
75 . . .	64	16	48	55	14	59 330	6 268	41	41 644	5 123
76 . . .	73	18	55	65	14	59 330	5 638	51	50 812	5 774
77 . . .	73	17	56	65	13	55 360	5 260	52	51 343	5 814
78 . . .	73	17	56	65	13	55 360	5 260	52	51 343	5 814
79 . . .	73	17	56	66	14	65 930	5 660	52	51 343	5 814
80 . . .	71	16	55	62	13	62 000	5 203	49	55 643	5 815
1881 . . .	71	18	53	65	13	69 914	5 330	52	58 842	6 101
82 . . .	117	18	99	83	13	67 813	5 380	70	55 014	5 973
83 . . .	121	18	103	100	13	67 813	5 380	87	54 967	6 357
84 . . .	130	20	110	106	13	69 057	5 380	93	57 472	6 821
85 . . .	179	21	158	121	14	82 955	6 004	107	65 056	7 683
86 . . .	215	21	194	140	14	82 955	5 986	126	66 477	7 342
87 . .	228	21	207	175	15	96 505	6 650	160	92 046	8 786
88 . . .	276	21	255	238	16	102 047	6 157	222	107 091	10 629
89 . . .	285	21	264	252	18	129 505	7 390	234	112 863	10 860
90 . . .	299	21	278	269	18	130 840	7 402	251	109 875	11 822
1891 . . .	329	22	307	319	20	169 316	9 077	299	134 663	13 811
92 . . .	349	26	323	300	18	142 158	7 599	282	120 311	12 475
96 . . .	325	24	301	313	18	161 172	9 202	295	128 045	12 727
1° ottobre:										
97 . . .	328	24	304	316	18	161 172	9 202	298	144 948	13 827
98 . . .	337	27	310	314	18	161 172	9 202	296	143 256	13 798
1° nov.:										
99 . . .	338	27	311	317	18	161 172	9 012	299	142 288	13 983

NB. Queste notizie furono ricavate in parte dall'*Annuario ufficiale della regia marina* ed in parte dalla *Relazione sulla leva marittima.* Non si ebbero i dati per gli anni 1893, 1894 e 1895.

In questa dimostrazione non è compreso il naviglio mercantile *ausiliario* (13 piroscafi al 1° novembre 1899).

(1) La distinzione delle navi allestite non è data nell'*Annuario ufficiale della regia marina* che a cominciare dal 1873. Le cifre del personale di armamento delle navi allestite differiscono leggermente, per alcuni anni, da quelle che risultano dall'*Annuario ufficiale della regia marina*, in seguito ad integrazioni di cifre che furono potute eseguire posteriormente.

(2) Comprese le navi con ponte corazzato.

XXX.

Possessi e protettorati in Africa.

Indice.

Osservazioni generali . . . . . *Pag.* 1116

Territori posseduti o protetti o compresi nella zona d'influenza dell'Italia » ivi
Ordinamento della Colonia Eritrea. . . . . » 1118
Organici civili e militari della Colonia Eritrea . . . . . » 1120
Superficie e popolazione della Colonia Eritrea . . . . . » 1121
Movimento della dogana di Massaua . . . , ... » 1122
Movimento d'importazione e d'esportazione del Benadir . . . . . » 1123
Movimento della navigazione di Massaua . . . . . » 1124
Movimento postale e telegrafico della Colonia Eritrea . . . . . » 1125
Bilancio coloniale . . . . . » 1126
Spese sostenute dallo Stato pei servizi d'Africa . . . . . » 1128

Fonti.

Movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1899 - Pubblicazione del Ministero delle finanze (Direzione generale delle gabelle).

Movimento della navigazione nei porti del Regno nell'anno 1899 - Id.

I commerci del Benadir - Relazione del comm. E. Dullo, Governatore del Benadir, al cav. G. Pestalozza, R. Console generale in Zanzibar - nel *Bollettino del Ministero degli affari esteri.* Settembre 1900.

Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico nell'esercizio 1897-98 - Pubblicazione del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio 1898-99.

Bilancio speciale di previsione per l'esercizio 1899-900 della Colonia Eritrea.

Rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato.

Il bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal 1862 al 1893-94 - Pubblicazione del Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato).

L'elenco delle principali pubblicazioni ufficiali fatte intorno ai *Possedimenti e protettorati in Africa* fu dato nell'*Annuario statistico* del 1895, pag. 967-968. A quell'elenco è da aggiungere il « Libro verde » sul *Trattato di pace fra l'Italia e l'Etiopia* e *Convenzione per la restituzione dei prigionieri di guerra,* 26 ottobre 1896 - Presentato al Parlamento il 24 maggio 1897, Doc. n. X.

POSSESSI E PROTETTORATI IN AFRICA.

Osservazioni Generali.

Notizie particolareggiate sulla condizione dei territori posseduti o protetti o compresi nella zona d'influenza dell'Italia in Africa anteriormente agli avvenimenti del 1895-96 furono date in apposito capitolo dell'*Annuario statistico del 1895* (1), corredate dall'indicazione delle fonti alle quali le notizie stesse erano state attinte. Ci limitiamo perciò a dar conto dei principali mutamenti avvenuti nella nostra situazione in Africa da quell'anno in poi, e a inserire le notizie riguardanti i confini, l'ordinamento, la popolazione, il commercio d'importazione e d'esportazione, la navigazione e il movimento postale e telegrafico della Colonia Eritrea e quelle relative al commercio d'importazione e d'esportazione del Benadir. Chiudiamo il capitolo col bilancio coloniale, seguito da un prospetto dell'ammontare delle spese sostenute dallo Stato pei servizi d'Africa dal 1882 al 1898-99.

Territori posseduti o protetti o compresi nella zona d'influenza dell'Italia.

È noto, come in seguito agli avvenimenti del 1895-96 che condussero alla infausta giornata di Adua (1° marzo 1896), il dominio diretto dell'Italia sulla costa occidentale del Mar Rosso siasi ristretto di fatto al territorio che costituiva la Colonia Eritrea anteriormente alle operazioni militari del dicembre 1894-gennaio 1895, e cioè al territorio limitato, ad Est, dal mare, per il tratto dal Capo (*ras*) Casar (18° 2' lat. Nord) al Capo Doumeirah (12° 30' lat. Nord) sullo

(1) Pag. 967-1003.

Stretto di Bab el-Mandeb; a Nord, a Nord-Ovest e ad Ovest, dalla linea di demarcazione stabilita dal Protocollo anglo-italiano del 15 aprile 1891 (1), ed a Sud, e cioè verso l'Abissinia, da una linea che, procedendo da ponente, segue il fiume Mareb, fino al punto di confluenza del Belesa, poi il corso del Belesa sino all'origine, quindi quello del Muna. Continuano poi a far parte dei possedimenti eritrei l'Arcipelago delle Dahlac e le altre isole minori che affiorano qua e là lungo la costa dancala.

È noto pure che nel dicembre 1897 l'Italia retrocesse al Governo egiziano, ai termini dell'articolo 2 del ricordato Protocollo anglo-italiano del 15 aprile 1891, Cassala e il territorio circostante, che essa aveva temporaneamente occupato pei bisogni della sua situazione militare, ai tempi della sua maggiore espansione in Africa.

L'indipendenza dell'Impero etiopico, che comprende l'Abissinia propriamente detta (e cioè il Tigrè, il Goggiam, lo Scioa, il Lasta, i Uollo-Galla e l'Amhara) e gli Stati Galla tributari, fu riconosciuta con l'articolo 3 del trattato di Addis Abeba, del 26 ottobre 1896.

Per ciò che riguarda gli altri paesi posti sotto il protettorato o nella sfera d'influenza dell'Italia (2), non vi furono sostanziali mutamenti.

Occorre tuttavia osservare che con legge 31 dicembre 1899, n. 466, fu approvata una Convenzione fra il Governo e la Società anonima commerciale italiana del Benadir (con sede a Milano) relativa alla concessione alla Società stessa delle città e dei territori del Benadir e del rispettivo *hinterland*. La Convenzione andata in vigore il 1° maggio 1898 durerà fino al 16 luglio 1946, il Governo essendo in facoltà di rescinderla il 16 luglio 1921 e la Società dopo dodici anni, a decorrere dal 1° maggio 1898.

Il Governo si è obbligato a pagare alla Società dal 1° maggio 1898 al 30 aprile 1910 l'annua somma in oro di franchi 400,000, e dal 1° maggio 1910 al 16 luglio 1946 l'annua somma di franchi 350,000; sia per il mantenimento delle stazioni esistenti, sia per quelle che potranno essere fondate in seguito.

La Società si è obbligata di provvedere all'incremento civile e commerciale della Colonia e di assumere il canone annuo di rupie 120,000 al Sultano di Zanzibar.

La Società commerciale del Benadir si è costituita con un capitale sociale di un milione di lire, rappresentato da 4,000 azioni da lire 250 cadauna.

---

(1) Vedasi l'*Annuario statistico* del 1895, pag. 969-970.

(2) Vedasi l'*Annuario statistico* del 1895, pag. 969-974.

Ordinamemto della Colonia Eritrea [1].

I territori che costituiscono la Colonia Eritrea sono possedimenti diretti dell'Italia. Il nome di *Colonia Eritrea* fu dato a questi possedimenti con decreto reale 1° gennaio 1890, n. 6592. La sede del governo della Colonia che era per l'addietro a Massaua, è ora ad Asmara, in virtù dell'ordinamento organico approvato con regio decreto dell'11 febbraio 1900, n. 48.

In virtù di questo ordinamento, per la cui completa attuazione fu fissato un periodo di due anni, la Colonia è retta da un Governatore civile, nominato con decreto reale, su proposta del Ministro degli affari esteri, sentito il Consiglio dei ministri. Il Governatore dipende immediatamente ed esclusivamente dal Ministro degli affari esteri (1), dirige la politica della Colonia, ne governa le popolazioni, e ne amministra il bilancio. Le amministrazioni civili e l'amministrazione militare della Colonia operano sotto la sua direzione e responsabilità ed esso è investito di tutte le facoltà che i Ministri del Re possono delegare.

Il Governatore esercita la sua azione per mezzo di un Ufficio di governo, che si compone di tre direzioni: alla prima sovraintende direttamente il Governatore; alla seconda e alla terza due capi d'ufficio.

Sono riservati alla prima direzione:

1° la corrispondenza politica col Governo centrale e con le autorità estere, ed italiane all'estero;

2° il servizio di informazioni;

3° il protocollo generale;

4° la pubblica sicurezza.

Alla distribuzione degli altri servizi e del personale tra le diverse direzioni provvede il Governatore secondo le esigenze del servizio.

Per l'amministrazione civile della Colonia è istituito un corpo di 30 ufficiali e 60 commessi coloniali, scelti tra persone che abbiano le necessarie attitudini fisiche ed intellettuali.

Il territorio della Colonia è diviso in regioni e governato da Commissari regionali o da Residenti, la cui giurisdizione e competenza sono definite con decreto del Governatore.

La giustizia civile e penale è amministrata secondo è prescritto dal regio

---

(1) Presso il Ministero degli affari esteri è istituito, in Sezione autonoma, un *Ufficio coloniale* (vedasi il regio decreto 8 aprile 1900, n. 147).

decreto 22 maggio 1894, n. 201, sull'ordinamento giudiziario della Colonia, e dal regio decreto 2 aprile 1899, n. 134.

Il bilancio della Colonia viene formato sotto la direzione del Governatore e secondo le sue istruzioni. Entro la prima quindicina di ottobre, il Governatore invia al Ministero degli affari esteri, insieme con le proposte di assestamento del bilancio in corso, il progetto del bilancio di previsione, e lo schema del decreto d'imposizione dei tributi per l'esercizio seguente. Il conto consuntivo si manda allo stesso Ministero nel termine di tre mesi dalla scadenza dell'esercizio finanziario.

Il servizio di cassa, per conto della Colonia, è disimpegnato da una Tesoreria che dipende direttamente dal Ministero del tesoro, ed opera secondo le norme fissate dal regio decreto 27 ottobre 1897, n. 488.

La difesa della Colonia è affidata ad un Corpo di truppe coloniali ed alle regie navi di stazione nel Mar Rosso. Il primo si compone di truppa italiana in servizio permanente, tratta dal regio esercito, e di truppa indigena in servizio permanente ed in congedo reclutata per arruolamento volontario. I militari di truppa indigena, dopo terminate una o più ferme, passano in congedo (milizia mobile) e vi rimangono finchè sieno atti alle armi. Concorrono inoltre alla difesa della Colonia i reparti di truppe irregolari (bande) assoldate dal Governo, e gli indigeni atti alle armi, che, per altre ragioni, non siano obbligati al servizio militare (chitet).

Le forze di terra stanziate nel territorio della Colonia sono agli ordini di un Comandante, nominato con decreto reale, su proposta dei Ministri della guerra e degli esteri, sentito il Governatore. Le forze di mare che si trovino nelle acque della Colonia sono agli ordini dell'ufficiale più elevato in grado fra i comandanti delle navi di stazione.

La Compagnia dei reali carabinieri, a cui è, in condizioni normali e salvo disposizioni diverse del Governatore, affidato il servizio di pubblica sicurezza, e la Compagnia costiera, sono soggette al comando del regio Corpo di truppe coloniali, per quanto riguarda la disciplina e l'amministrazione, ma dipendono unicamente dal Governatore, per ciò che si attiene alla loro dislocazione od al loro impiego. Le bande irregolari, salvo che non vengano destinate ad operazioni di guerra, dipendono direttamente ed esclusivamente dal Governatore.

Il *Deposito della Colonia Eritrea*, in Napoli, è in diretta relazione e corrispondenza col Governo coloniale per gli affari d'indole non militare che gli sono affidati secondo l'ordinamento della Colonia, o, normalmente od eventualmente, dal Governatore.

Organici civili e militari della Colonia Eritrea, stabiliti col regio decreto 11 febbraio 1900, n. 48.

a) Organici degli uffici e servizi civili.

Uffici e servizi civili	*Impiegati*			*Quadrupedi*
	Ufficiali coloniali	*Ufficiali o commessi coloniali*	*Commessi coloniali*	
Ufficio di Governo (con tre direzioni)	11	1	9	18
Giustizia civile (1)	1	..	6	..
Commissariati regionali (2)	7	..	6	15
Servizio di sicurezza pubblica (3)	..	..	..	..
Servizio del genio civile	4	..	4	8
Servizio di cassa (4)	..	..	..	..
Servizio di dogana e porto (5)	2	..	5	..
Servizio di posta e telegrafo (6)	2	8	24	8
Totali	27	9	54	49

(1) I funzionari dell'ordine giudiziario sono destinati dal Ministero di grazia e giustizia secondo l'ordinamento giudiziario vigente nella Colonia.

(2) Pel servizio del penitenziario di Nocra e delle carceri giudiziarie di Massaua-Asmara e Cheren sono assegnati ai Commissariati regionali un capo-guardia e quattro guardie carcerarie italiane.

(3) Il comandante della compagnia dei RR. carabinieri è capo del servizio, la cui esecuzione è affidata alla compagnia.

(4) Il servizio di cassa è disimpegnato, in Asmara, dal personale della Tesoreria istituita con R. decreto 27 ottobre 1897; nelle altre località, per conto della Tesoreria, dagli uffici e dalle collettorie postali.

(5) Il servizio di sorveglianza doganale è disimpegnato da 1 maresciallo o brigadiere, 6 vice brigadieri e 3 guardie di finanza italiane.

(6) Il capo dell'ufficio postale di Massaua sopraintende e dirige anche il servizio postale e telegrafico nelle altre località della Colonia.

b) Forza dei comandi, uffici e reparti costituenti il regio corpo delle truppe coloniali.

Comandi, uffici e reparti	Uomini						Quadrupedi					
	italiani			indigeni				di truppa				
								da sella		da basto		
	ufficiali	impiegati civili	truppa	ufficiali	truppa	non militari	di ufficiali	cavalli	muletti	muli	muletti	muli da tiro
Comando delle regie truppe.	13	..	20	..	..	5	9	..	..	..	..	..
Compagnia carabinieri reali .	4	..	65	1	157	..	8	..	100	..	..	..
Compagnia cacciatori	11	..	500	..	..	..	3	..	..	..	..	..
Battaglioni indigeni (1)	96	..	54	48	3 660	..	102	..	54	..	186	..
Squadrone indigeni	3	..	3	4	122	..	7	120	..	..	6	..
Comando locale di artiglieria e sezione operai	4	4	96	..	..	2	5	..	..	..	..	..
Compagnia cannonieri	8	..	31	..	298	..	8	..	..	8	..	..
Batterie indigene.	8	..	16	..	358	..	16	..	22	52	236	..
Servizio del treno (2)	3	..	30	..	267	..	3	..	..	160	199	..
Compagnia genio	7	1	159	..	138	..	7	..	3	..	26	..
Direzione dei servizi di sanità e sezione sanità	10	2	60	..	..	26	2	..	..	.	..	..
Direzione dei servizi di veterinaria	3	..	3	..	..	3	3	..	..	..	..	..
Servizi di vettovagliamento ed equipaggiamento.	6	..	60	..	..	..	..	..	..	..	..	..
Compagnia costiera	5	..	2	4	400	..	5	..	2	..	8	..
Tribunale militare	1	2	3	..	..	1	..	..	..	..	..	..
Deposito della Colonia in Napoli	5	..	34	..	..	..	1	..	..	..	..	1
Totali . . .	187	9	1 136	57	5 400	37	179	120	181	220	661	1

Superficie e popolazione della Colonia Eritrea.

La Colonia Eritrea, nei suoi attuali confini ha una superficie di circa 110,000 chilometri quadrati (3), di cui 1500 circa per l'Arcipelago Dahlac e le altre isolette adiacenti alla costa.

Secondo i dati comunicati dal Ministero degli affari esteri, la Colonia contava, nel 1899, 329,516 abitanti, di cui 2014 europei e 327,502 indigeni.

(1) Il Governatore ha facoltà di aumentare il numero di battaglioni indigeni e di ridurre contemporaneamente gli effettivi a 500 uomini.

(2) La tappa di Asmara ha facoltà di arruolare in più dell'organico 10 ascari per ogni 100 quadrupedi al pascolo.

(3) La superficie della Colonia Eritrea, nei limiti che aveva prima che si procedesse alle operazioni militari del dicembre 1894-gennaio 1895, fu misurata col mezzo del planimetro polare di Amsler, sopra la *Carta dimostrativa della Etiopia*, all'1 : 1,000,000, del Capitano di Stato maggiore Enrico de Chaurand, dal signor Giovanni Reggiani, della Direzione generale della statistica.

Movimento della dogana di Massaua nell'anno 1899 (1).

a) Importazioni della Colonia e loro provenienza e destinazione.

Merci	*Provenienze*						*Destinazioni*		
	Italia	*Altri paesi europei*	*Possedimenti italiani nel Mar Rosso*	*Egitto*	*Porti turchi asiatici*	*India*	*Colonia eritrea* (Commercio speciale)	*Abissinia*	*Sudan*
	Valore in lire								
Vino	241 752	92 025	..	..	..	..	333 777	..	..
Birra	420	24 355	..	..	..	..	24 775	..	..
Spirito puro	5 925	56 463	..	..	..	..	62 388	..	..
Spirito dolcificato	34 056	170 058	..	..	..	..	130 000	74 114	..
Olio d'oliva	35 775	..	..	10 900	..	..	46 675	..	..
Olii minerali	..	83 224	..	..	..	..	83 224	..	..
Oli altri	4 570	..	..	..	..	101 362	105 932	..	..
Zuccheri e sciroppi	50 233	213 654	..	72 800	..	..	213 147	35 000	88 540
Spezie	19 141	..	3 130	50 000	13 400	52 473	79 644	29 250	29 250
Tabacco greggio	..	..	..	64 000	..	34 640	69 140	9 500	20 000
Tabacco lavorato	61 026	..	..	..	..	..	61 026	..	..
Prodotti chimici e medicinali	123 360	40 077	..	..	..	..	93 437	30 000	40 000
Lino – filati e tessuti	24 896	..	..	..	..	..	24 896	..	..
Cotone – filati e tessuti	90 251	1 077 115	..	..	..	2 154 230	1 721 596	800 000	800 000
Lana – filati e tessuti	9 517	13 011	..	10 500	8 200	..	18 228	8 000	15 000
Seta – filati e tessuti	3 005	..	..	78 200	..	13 446	25 651	44 000	25 000
Legname	353 452	18 000	12 300	..	..	..	383 752	..	..
Carta	22 087	..	..	7 347	..	..	29 434	..	..
Lavori di pelle	22 882	3 000	..	11 550	..	5 380	42 812	..	..
Ferro laminato	22 143	35 625	..	..	..	..	57 768	..	..
Ferro in lavori	83 594	74 661	..	..	..	..	128 255	22 500	7 500
Altri metalli lavorati	18 677	26 825	..	..	..	..	45 502	..	..
Carbon fossile	..	180 000	..	..	..	..	180 000	..	..
Terre, pietre e minerali non metallici	..	..	30 000	..	..	..	30 000	..	..
Vetrerie	13 216	24 740	..	..	..	..	30 956	7 000	..
Maioliche, terraglie, porcellane	11 862	7 700	..	..	..	..	19 562	..	..
Grano	..	81 740	..	..	..	..	81 740	..	..
Dura	..	..	..	..	174 315	511 838	686 153	..	..
Riso	10 589	..	..	..	..	167 889	178 478	..	..
Altre granaglie	16 312	..	..	50 263	..	..	66 575	..	..
Farine	38 787	136 530	..	..	..	166 560	206 877	85 000	50 000
Paste di frumento	190 016	..	..	..	..	..	190 016	..	..
Frutta e ortaggi	36 300	..	4 500	33 000	16 085	..	89 885	.	..
Camelli	..	..	..	..	100 430	..	100 430	..	..
Ovini	..	..	6 600	..	5 550	..	12 150	..	..
Bovini	..	..	..	..	515 641	..	515 641	..	..
Prodotti animali	87 269	5 833	..	17 000	40 000	..	150 102	..	..
Mercerie	69 328	47 872	..	46 500	..	126 500	216 200	18 000	56 000
Monete, metalli preziosi e pietre preziose	..	118 300	..	..	118 813	..	237 113	..	..
Sale	..	..	4 800	..	..	..	4 800	..	..
Totale	1 700 441	2 530 808	61 330	452 060	992 434	3 334 318	6 777 737	1 162 364	1 131 290

(1) Dal citato *Movimento commerciale del Regno d'Italia*, nell'anno 1899. La tariffa dei dazi doganali per la Colonia Eritrea fu approvata con R. decreto 2 febbraio 1899, n. 73. Col R. decreto 18 ottobre 1899, n. 392, il governo coloniale fu autorizzato ad imporre un dazio non eccedente il 5 per cento sulle merci di provata produzione sudanese introdotte nell'Eritrea.

b) Esportazioni della Colonia e paesi limitrofi e loro provenienza e destinazione.

Merci	Provenienze			Destinazioni					
	Colonia eritrea (Commercio speciale)	*Abissinia*	*Sudan*	*Italia*	*Altri paesi europei*	*Egitto*	*Porti turchi asiatici*	*Aden*	*Indie*
	Valore in lire								
Perle	180 000	..	..	30 000	..	..	..	..	150 000
Madreperla	507 780	..	..	..	374 780	..	..	..	133 000
Caffè	..	27 859	..	27 859	..	..	..	..	..
Avorio	..	63 045	..	..	..	..	..	..	63 045
Gomma	37 840	..	69 020	..	106 860	..	..	..	..
Pelli secche	186 177	..	..	67 500	118 677	..	..	..	..
Cera	..	87 324	..	..	87 324	..	..	..	..
Tartaruga	2 520	..	..	..	..	..	..	..	2 520
Zibetto	..	25 090	..	..	..	25 090	..	..	..
Altri prodotti animali	207 142	15 840	..	..	..	..	222 982	..	..
Metalli preziosi e monete	168 517	20 000	30 000	..	..	..	..	218 517	..
Totale	1 289 976	239 158	99 020	125 359	687 641	25 090	222 982	218 517	348 565

Movimento d'importazione e d'esportazione del Benadir nell'esercizio finanziario 1898-99 (1).

Importazioni		*Esportazioni*	
Merci	*Valore* Talleri	*Merci*	*Valore* Talleri
Caffè e scorza di caffè	40 071. 50	Ambra grigia	1 749. 11
Conterie	3 833. 80	Avorio d'elefante	89 408. 06
Datteri	6 228. 00	Id. d'ippopotamo	2 802. 10
Ferro in spranghe e barili	8 367. 60	Bestiame:	
Fiammiferi ordinari	517. 20	asini	44 933. 50
Filati di cotone	35 872. 00	buoi	29 131. 12
Legname	2 433. 30	cammelli	9 285. 00
Legni e corteccie odorose	8 585. 23	capre	19 973. 25
Legumi	3 355. 97	Burro	113 167. 00
Melassa	64 875. 86	Caffè	255. 00
Pelli conciate	446. 05	Cereali: dura	10 148. 50
Pesce secco e salato	485. 20	Id. granturco	810. 00
Petrolio	20 430. 43	Corna di rinoceronte	7 239. 40
Recipienti vuoti	3 918. 60	Cotone	485. 60
Riso	28 440. 50	Gomma	18 917. 80
Sale	6 889. 80	Gomme, resine, mirra	3 014. 72
Sapone ordinario	596. 75	Grasso	8 143. 40
Stuoie	3 834. 80	Legumi	5 657. 05
Tabacco	57 157. 50	Olio di sesamo	5 322. 20
Terraglia e vetri	1 255. 40	Oricello	190. 60
Tessuti di cotone:		Pelli di bue	88 275. 54
marduf	107 024. 10	Id. di cammello	1 601. 50
americani	382 311. 93	Id. di capra	63 516. 08
diversi	86 094. 25	Id. di gazzella	1 925. 60
Tessuti di seta	7 441. 20	Id. di leopardo	3 834. 80
Merci diverse	30 946. 66	Id. diverse	343. 32
		Id. conciate	786. 15
		Penne di struzzo	3 043. 00
		Pesce cane secco e salato e pinne	9 583. 80
		Sale di potassa (*magad*)	1 213. 30
		Sesamo	4 840. 80
		Tartaruga	1 469. 40
		Tessuti del Benadir	3 201. 50
		Merci diverse	3 905. 68
Totale	911 413. 63	*Totale*	558 173. 88

(1) Dalla citata Relazione del Governatore del Benadir al R. Console generale in Zanzibar (*Bollettino del Ministero degli affari esteri* – settembre 1900).

Movimento della navigazione di Massaua nell'anno 1899 (1).

Paesi di provenienza o di destinazione dei bastimenti	*Bandiere*	*Bastimenti arrivati*					*Bastimenti partiti*				
		Con carico			*In zavorra*		*Con carico*			*In zavorra*	
		N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarc.	N.	Tonn. di stazza	N.	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce imbarc.	N.	Tonn. di stazza
					Navigazione a **vapore.**						
Italia	Italiana	13	30 652	3 669	2	776	13	30 652	310	1	612
Gran Bretag. (esclusi i possedimenti)	Inglese	1	2 275	4 499	..	..	..	..	..	..	..
Austria-Ungheria	Austro-Ung.	2	5 471	304	..	..	1	1 753	20	..	..
Egitto	Egiziana	9	7 541	329	1	1 300	..	..	..	..	..
	Inglese	16	8 568	1 002	..	..	9	4 504	55	..	..
Aden	Italiana	51	6 592	3 403	..	..	51	6 722	120	..	..
	Egiziana	..	..	..	..	..	10	8 841	75	..	..
	Inglese	9	4 504	311	..	..	16	8 568	89	..	..
Indie inglesi	Austro-Ung.	..	..	..	1	1 753	2	5 471	15	..	..
	Inglese	10	13 380	5 185	..	..	10	13 380	25	1	2 275
	Totale	111	78 983	18 702	4	3 829	112	79 891	709	2	2 887
					Navigazione a **vela.**						
Porti dell'Eritrea	Italiana	950	9 500	19 000	1 230	6 200	2 140	15 300	4 280	35	350
	Ottomana	230	3 450	690	..	..	230	3 450	690	..	..
Possedimenti inglesi in Africa	Italiana	3	60	15	..	..	..	..	..	3	60
	Ottomana	11	220	55	..	..	..	..	..	11	220
Turchia Asiatica	Italiana	97	2 425	388	2	50	99	2 475	495	..	..
	Ottomana	299	7 475	1 196	6	150	305	7 625	1 226	..	..
Aden	Italiana	1	25	5	..	..	..	..	..	1	25
	Ottomana	8	200	40	..	..	..	..	..	8	200
	Totale	1 599	23 355	21 389	1 238	6 400	2 774	28 850	6 691	58	855

(1) Dal citato *Movimento della navigazione nei porti del regno* nell'anno 1899.

Le tasse d'ancoraggio ed i diritti marittimi furono stabiliti col regio decreto 13 novembre 1898, n. 470, ed estesi a tutti gli scali della Colonia col regio decreto 12 aprile 1900, n. 153.

Per ciò che riguarda l'esercizio della pesca marittima, fu promulgata nella Colonia, con regio decreto 29 giugno 1899, n. 288, la legge del 4 marzo 1877, n. 3706.

Movimento postale e telegrafico della Colonia Eritrea nell'esercizio 1897-98.

a) Movimento postale.

Uffici	Numero degli oggetti impostati							
	Lettere e biglietti postali	Cartoline		Pieghi di manoscritti	Campioni	Stampe		Corrispondenze ufficiali in esenzione di tassa
		semplici	doppie			spedite con francobolli	spedite col metodo del conto corrente	
Adi Cajè	..	..	..	..	..	..	..	..
Adi Ugri	..	..	..	..	..	..	..	..
Asmara	12 994	1 612	104	..	..	..	..	28 912
Assab	1 991	..	..	..	156	208	..	784
Cassala	..	..	..	..	..	..	..	..
Cheren	15 195	1 498	..	..	52	52	..	8 202
Ghinda	..	..	..	..	..	..	..	..
Massaua	24 359	432	..	..	..	636	..	41 431
Saganeiti	3 914	208	52	..	..	..	..	5 501
Totale	58 453	3 750	156	..	208	896	..	84 830

Uffici	Numero dei pacchi		Numero dei vaglia			
			emessi dagli uffici della Colonia		pagati dagli uffici della Colonia	
	spediti in Italia	ricevuti dall'Italia	Numero	Valore Lire	Numero	Valore Lire
Adi Cajè	?	?	1 692	283 963	612	89 434
Adi Ugri	?	?	1 486	274 198	393	49 708
Asmara	?	?	6 139	1 954 105	1 504	734 514
Assab	?	?	351	81 411	117	25 010
Cassala	?	?	526	189 923	195	41 027
Cheren	?	?	4 702	2 253 867	868	624 355
Ghinda	?	?	1 320	192 014	427	98 385
Massaua	?	?	11 068	11 779 563	7 538	3 494 132
Saganeiti	?	?	1 990	323 306	713	187 673
Totale	6 925	14 524	29 274	17 332 350	12 367	5 344 238

b) Movimento telegrafico.

Uffici	Numero dei telegrammi spediti										Numero dei telegrammi ricevuti		
	Privati				Governativi				Di servizio	Totale generale	Dall'Italia	Da altri Stati	Totale
	Tra i due uffici	in Italia	in altri Stati	Totale	Tra i due uffici	in Italia	in altri Stati	Totale					
Massaua	293	1 720	2 116	4 129	393	458	149	1 000	64	5 193	1 691	2 198	3 889
Assab	349	20	361	730	651	11	1	663	57	1 450	7	248	255
Totale	642	1 740	2 477	4 859	1 044	469	150	1 663	121	6 643	1 698	2 446	4 144

(1) Dalla citata *Relazione statistica intorno ai servizi postale e telegrafico nell'esercizio* 1897-98.

Bilancio coloniale.

Accertamenti per l'esercizio 1898-99 (1).

		Ammontare — Lire
Entrate.		
Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari		1 148 859. 39
Tasse di consumo e privative		45 978. 85
Proventi postali, telegrafici e ferroviari		212 372. 10
Proventi giudiziari, ipotecari e notarili		47 395. 02
Redditi dei beni demaniali		316 738. 49
Proventi diversi		504 737. 55
Tributi		404 251. 85
Proventi municipali di Massaua (partita figurativa)		90 000. 00
Importo di generi e materiali ceduti a pagamento dai magazzini militari, e rette d'ospedale (spesa figurativa)		546 951. 23
Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle Colonie d'Africa (2)	per l'Eritrea . . . . . L. 7.600,000 per l'Etiopia e la Somalia » 530,800	8 130 800. 00
Totale . . .		11 448 084. 48
Spese.		
Parte I. — *Spese ordinarie pel Governo e per l'Amministrazione civile.*		
Personale civile		405 206. 38
Spese di carattere politico		171 818. 84
Spese dei vari uffici civili		156 776. 31
Culto, istruzione e beneficenza		15 429. 54
Igiene, sicurezza pubblica e carceri		60 170. 10
Demanio, colonizzazione e agricoltura		68 202 50
Manutenzione strade e fabbricati. Manutenzione ed illuminazione dei porti e fari		93 924. 78
Spese pel servizio telegrafico internazionale		145 504. 69
Spese per l'esercizio della ferrovia Massaua-Saati		115 321. 62
Servizio dell'acqua distillata e del ghiaccio		124 099. 19
Pensioni e gratificazioni di riforma ad indigeni		117 631. 99
Spese generali e casuali		207 975. 42
Spese municipali di Massaua		90 000. 00
Totale . . .		1 772 061. 36
Parte II. — *Spese straordinarie.*		
Costruzione di strade		756 597. 17
Annualità alla ditta Pirelli		180 000. 00
Pagamento di tronchi ferroviari		178 264. 67
Totale . . .		1 114 861. 84
Parte III. — *Somma amministrata direttamente dal Ministero degli esteri.*		
Etiopia, Somalia, Benadir e Paesi Galla		530 800. 00
Parte IV. — *Spese militari.*		
Assegni in contanti agli ufficiali ed alla truppa e spese varie da soddisfarsi dai reparti		5 716 112. 53
Pane e viveri		426 194. 29
Vestiario		49 158. 21
Equipaggiamento ed oggetti vari		39 319. 19
Servizio sanitario		96 313. 94
Foraggi ai quadrupedi e rimonta		530 166. 54
Materiale d'artiglieria		107 708. 11
Spese del genio		279 031. 30
Spesa per le bande assoldate		377 742. 49
Trasporti		408 614. 68
Totale . . .		8 030 361. 28
Totale generale . . .		**11 448 084. 48**

(1) Dal *Rendiconto consuntivo della Colonia Eritrea per l'esercizio* 1898-99.

(2) Lo stanziamento per il contributo dello Stato è concentrato nel bilancio del Ministero degli affari esteri.

PREVISIONI PER L'ESERCIZIO 1899-900 (1).

		Ammontare — Lire
Entrate.		
Proventi doganali, diritti marittimi e sanitari		1 218 000
Tasse di consumo e privative		31 700
Proventi postali, telegrafici e ferroviari		195 000
Proventi giudiziari, ipotecari e notarili		40 000
Redditi dei beni demaniali		282 000
Proventi diversi		100 000
Tributi (2)		500 000
Proventi municipali di Massaua (entrata figurativa)		90 000
Reintegrazione di fondi al bilancio passivo		*per memoria*
Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle colonie d'Africa	per l'Eritrea L. 7.600,000 per l'Etiopia e la Somalia » 530,800	8 130 800
	Totale . . .	10 587 500
Spese.		
PARTE I. — *Spese ordinarie pel Governo e per l'Amministrazione civile.*		
Personale civile		424 000
Spese di carattere politico		525 000
Spese dei vari uffici civili		184 000
Culto, istruzione e beneficenza		24 000
Igiene, sicurezza pubblica e carceri		40 400
Demanio, colonizzazione e agricoltura		80 000
Manutenzione strade e fabbricati. Manutenzione ed illuminazione dei porti e dei fari		168 200
Spese per il servizio telegrafico internazionale		145 000
Spese per l'esercizio della ferrovia Massaua-Saati		125 000
Servizio dell'acqua distillata e del ghiaccio		40 000
Pensioni e gratificazioni di riforma ad indigeni		117 000
Spese generali e casuali		145 500
Spese municipali di Massaua (spesa figurativa)		90 000
	Totale . . .	2 108 100
PARTE II. — *Spese straordinarie.*		
Lavori pubblici		729 400
Annualità alla Ditta Pirelli		180 000
Pagamento di mattoni		220 000
	Totale . . .	1 129 400
PARTE III. — *Somma amministrata direttamente dal Ministero degli esteri.*		
Etiopia, Somalia, Benadir e Paesi Galla		530 800
PARTE IV. — *Spese militari.*		
Assegni in contanti agli ufficiali ed alla truppa e spese varie da soddisfarsi dai reparti		5 271 600
Vettovagliamento		406 300
Vestiario		73 000
Equipaggiamento ed oggetti vari		37 000
Servizio sanitario		94 000
Foraggi ai quadrupedi e rimonta		468 800
Materiale d'artiglieria		72 000
Spese del genio		150 000
Trasporti		246 500
	Totale . . .	6 819 200
	Totale generale . . .	10 587 500

(1) Dal *Bilancio speciale di previsione per l'esercizio finanziario* 1899-900 *della Colonia Eritrea.*

(2) L'ammontare dei tributi da corrispondersi dalle varie popolazioni indigene dell'Eritrea al Governo della Colonia per l'esercizio 1899-900 fu stabilito con decreto reale del 25 giugno 1899, n. 379.

Spese sostenute dallo stato pei servizi d'Africa (1).

Esercizi finanziari	*Spesa* (2) — Lire	*Esercizi finanziari*	*Spesa* (2) — Lire
1882	198 667	1891-92	15 176 151
83	275 779	92-93	8 941 778
84 (1° semestre)	193 223	93-94	9 769 905
84-85	8 981 154	94-95	13 727 684
85-86	5 437 556	95-96	123 170 462
86-87	9 426 384	96-97	48 970 462
87-88	42 946 184	97-98	16 170 462
88-89	18 517 162	98-99	(3) 9 801 262
89-90	25 020 888		
90-91	21 600 347	*Totale dal* 1882 *al* 1898-99	378 325 510 (4)

(1) Dalla pubblicazione del Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato) intitolata *Il Bilancio del Regno d'Italia negli esercizi finanziari dal* 1862 *al* 1893-94. – Roma, tip. Nazionale di G. Bertero, 1895, pag. 85 e 156-157, e dalla Parte II del *Rendiconto generale consuntivo* (Conto speciale per le spese d'Africa).

(2) La spesa occorsa negli esercizi finanziari 1882, 1883 e 1° semestre 1884 riguarda soltanto la Colonia di Assab (acquistata giusta la convenzione approvata colla legge del 5 luglio 1882, n. 857); mentre quella sostenuta negli esercizi successivi concerne l'intiera Colonia Eritrea, costituita col Regio decreto 1° gennaio 1890, n. 6592, di cui il possedimento di Assab fa parte.

(3) Gli accertamenti di competenza dell'esercizio 1898-99 si dividono come segue:

1° Contributo dello Stato per le spese civili e militari delle colonie d'Africa, inscritto al capitolo n. 34 del bilancio del Ministero degli affari esteri . . . . . L. 8 130 800

2° Sovvenzione corrisposta alla Società di Navigazione generale italiana per i servizi postali e marittimi Alessandria-Massaua e Massaua-Aden; spesa compresa nel capitolo n. 28 del bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . . » 670 462

3° Saldo di contabilità relative a spese dipendenti dalla guerra d'Africa, in aumento ai residui del capitolo n. 39 *Contributo per le spese militari d'Africa* nel bilancio della spesa del Ministero della guerra. . . . . » 1 000 000

in totale L. 9 801 262

(4) Questa somma rappresenta la spesa realmente sostenuta nei suddetti esercizi finanziari pei servizi d'Africa; non comprende perciò l'ammontare delle reintegrazioni di fondi effettuate in seguito a corrispondenti versamenti in tesoreria, e precisamente:

Esercizi finanziari	*Somme reintegrate* — Lire	*Esercizi finanziari*	*Somme reintegrate* — Lire
1882	4 801	1891-92	456 449
1885-86	4 812	1892-93	318 905
1887-88	259 266	1893-94	131 492
1888-89	436 170		
1889-90	377 494		
1890-91	701 542	*Totale*	2 690 931

Appendice.

Notizie ricavate dalle statistiche pubblicate dopo che erano finiti di stampare i capitoli relativi alle singole materie, ed aggiunte e correzioni.

Principali elementi astronomici e geografici del Regno d'Italia . . . *Pag.* 1130
Climatologia . . . . . » ivi
Superficie e popolazione . . . . . » ivi
Igiene e sanità . . . . . » 1142
Istruzione . . . . . » 1146
Stampa periodica e non periodica . . . . . » 1147
Camere legislative e Consigli elettivi locali . . . . . » 1148
Agricoltura . . . . . » 1149
Commercio coll'estero . . . . . » ivi
Navigazione marittima . . . . . » 1151
Viabilità . . . . . » ivi
Finanze dello Stato . . . . . » ivi

Fonti.

Calendario dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica al Collegio Romano, anno XXI, 1900.

Movimento dello stato civile, anno 1898.

Emigrazione italiana all'estero negli anni 1898 e 1899.

Statistica delle cause di morte nell'anno 1898.

Statistica dei ricoverati in ospedali pubblici e privati e in altri istituti di assistenza nell'anno 1898.

Notizie statistiche sul movimento degli alunni e sugli esami nelle regie scuole superiori, speciali e pratiche di agricoltura nell'anno scolastico 1899-900 — *Bollettino di notizie agrarie* n. 23 (del 1900).

Statistica delle pubblicazioni del Regno nel 1899, nel *Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa*, 1900.

Statistica delle elezioni generali politiche 3 e 10 giugno 1900.

Movimento commerciale del Regno d'Italia, 1899.

Movimento della navigazione, 1899.

PRINCIPALI ELEMENTI ASTRONOMICI E GEOGRAFICI DEL REGNO D'ITALIA.

(Vedasi il Capitolo a pag. 1-14).

Pag. 14. — Intorno alla superficie geografica è pure da osservare che la cifra di chilometri quadrati 286,648. 48 verrà in seguito anch'essa modificata per effetto della misurazione della superficie dell'isola di Sardegna sui nuovi rilievi, quando questi saranno ultimati. I risultati di tale lavoro formeranno oggetto di una terza ed ultima *Appendice* al volume intitolato: *Superficie geografica del Regno valutata nel* 1884 (*Lettera dell'Istituto geografico militare in data* 29 *luglio* 1899).

CLIMATOLOGIA.

(Vedasi il Capitolo a pag. 15-54).

Pag. 16 (nota n. 1). — Nell'anno 1900 gli osservatorii meteorologici del Regno erano in numero di 194 (compresi quelli delle Scuole pratiche di agricoltura e delle Stazioni forestali e quelli delle Capitanerie di porto).

Pag. 22-23. — Per portare la situazione degli osservatori al 1900 sono da aggiungere i due seguenti:

Numero d'ordine	*Denominazione*	*Latitudine*	*Longitudine*	*Altezza*
10 *bis*	Memmo	45°. 49	2°. 8′ W	1007. 0
14 *bis*	Montebelluna. . . .	45 . 46	0. 25 W	110. 0

L'osservatorio di Taranto passa dalle Capitanerie di porto (n. d'ordine 190) agli altri osservatorii, prendendo il n. d'ordine 136 *bis*.

Finalmente, nel citato *Calendario* del 1900, in luogo dell'osservatorio di *Ischia* (*porto*), figura, colle medesime coordinate, l'osservatorio di *Casamicciola*.

SUPERFICIE E POPOLAZIONE.

(Vedasi il Capitolo a pag. 55-101).

Pag. 56, 5ª e 6ª riga. — *Invece di:* I mandamenti amministrativi erano 1806 al 31 dicembre 1897, *leggasi:* al 31 dicembre 1898.

I mandamenti amministrativi non han variato di numero neppure posteriormente, a tutto il 15 settembre 1900.

Pag. 58, 4ª riga. — *Invece di:* quoziente medio generale di aumento ecc., *leggasi:* quoziente annuo medio generale di aumento ecc.

Pag. 66 a 82. — **Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899** (1).

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie (2)	Totale	Media per Chil. q.
1	Acqui	120 145	*131. 74*
2	Alessandria	170 983	*203. 31*
3	Asti	186 366	*189. 78*
4	Casale Monferrato	171 289	*210. 43*
5	Novi Ligure	94 998	*114. 59*
6	Tortona	68 835	*102. 13*
	Alessandria	812 616	*160. 85*
	Ancona	276 481	*140. 06*
1	Aquila degli Abruzzi	119 649	*60. 89*
2	Avezzano	124 962	*64. 92*
3	Cittaducale	51 515	*37. 85*
4	Solmona	96 243	*81. 22*
	Aquila degli Abruzzi (Abruzzo Ulteriore II).	392 369	*60. 96*
	Arezzo	246 265	*74. 67*
1	Ascoli Piceno	107 350	*90. 13*
2	Fermo	113 317	*129. 95*
	Ascoli Piceno	220 667	*106. 97*
1	Ariano di Puglia	94 353	*106. 61*
2	Avellino	203 324	*251. 95*
3	Sant'Angelo de'Lombardi	127 053	*94. 46*
	Avellino (Principato Ulteriore)	424 730	*139. 85*
1	Altamura	141 938	*85. 45*
2	Bari delle Puglie	365 079	*196. 28*
3	Barletta	325 615	*178. 03*
	Bari delle Puglie (Terra di Bari)	832 632	*155. 63*

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Totale	Media per Chil. q.
1	**Agordo*	22 724	*45. 18*
2	**Auronzo*	22 255	*32. 63*
3	*Belluno*	46 412	*60. 12*
4	*Feltre*	38 581	*91. 21*
5	**Fonzaso*	17 651	*84. 86*
6	**Longarone*	11 117	*39. 70*
7	*Pieve di Cadore*	18 604	*38. 68*
	Belluno	177 344	*52. 95*
1	Benevento	114 966	*149. 11*
2	Cerreto Sannita	76 410	*110. 26*
3	San Bartolommeo in Galdo	59 125	*90 41*
	Benevento	250 501	*118. 27*
1	Bergamo	254 524	*176. 88*
2	Clusone	61 799	*69. 91*
3	Treviglio	117 683	*225. 88*
	Bergamo	434 006	*152. 60*
1	Bologna	366 914	*164. 02*
2	Imola	77 695	*100 64*
3	Vergato	54 682	*73. 60*
	Bologna	499 291	*133. 07*
1	Breno	62 985	*47. 82*
2	Brescia	240 217	*146. 92*
3	Chiari	80 494	*182. 53*
4	Salò	61 466	*61. 04*
5	Verolanuova	55 540	*145. 77*
	Brescia	500 702	*104. 73*
1	Cagliari	174 118	*45. 31*
2	Iglesias	100 006	*34. 57*
3	Lanusei	68 935	*19. 46*
4	Oristano	131 909	*41. 16*
	Cagliari	474 968	*35. 23*

(1) La popolazione al 31 dicembre 1899 fu calcolata in base all'aumento verificatosi fra il censimento del 1871 e quello del 1881. Il calcolo fu eseguito per ciascun circondario o distretto isolatamente. Per i circondari e distretti che avevano nel 1881 una popolazione minore di quella che vi era stata trovata al censimento precedente, si è mantenuta invariata la cifra di popolazione del 1881, ignorandosi se in essi la popolazione abbia continuato a diminuire (vedansi le avvertenze fatte a pag. 57 e 58).

(2) I nomi dei distretti (nel Veneto e nella provincia di Mantova) sono scritti in *corsivo*. Quelli dei distretti il cui ufficio di commissariato è temporaneamente chiuso sono distinti con un asterisco. Al 15 settembre 1900 il numero dei commissariati chiusi era di 70.

Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Totale	Media per Chil. q.
1	Caltanissetta	145 833	*137. 71*
2	Piazza Armerina	125 599	*108. 46*
3	Terranova di Sicilia	71 075	*67. 31*
	Caltanissetta	342 507	*104. 65*
1	Campobasso	131 884	*109. 18*
2	Isernia	129 346	*76. 27*
3	Larino	125 739	*85. 13*
	Campobasso (Molise)	386 969	*88. 33*
1	Caserta	308 858	*215. 23*
2	Gaeta	143 583	*96. 49*
3	Nola	108 892	*406. 31*
4	Piedimonte d'Alife	51 066	*73 48*
5	Sora	139 091	*100. 72*
	Caserta (Terra di Lavoro)	751 490	*142. 68*
1	Acireale	160 903	*253. 79*
2	Caltagirone	130 935	*86. 43*
3	Catania	295 283	*220. 03*
4	Nicosia	115 920	*78. 59*
	Catania	703 041	*141. 57*
1	Catanzaro	149 293	*94. 49*
2	Cotrone	90 676	*52. 50*
3	Monteleone di Calabria	129 231	*120. 78*
4	Nicastro	107 412	*121 92*
	Catanzaro (Calabria Ulteriore II)	476 612	*90. 65*
1	Chieti	115 559	*131. 32*
2	Lanciano	114 375	*119. 89*
3	Vasto	122 757	*110. 29*
	Chieti (Abruzzo Citeriore)	352 691	*119. 68*
1	Como	269 481	*200. 96*
2	Lecco	138 260	*192. 83*
3	Varese	180 446	*234. 96*
	Como	588 187	*208. 13*
1	Castrovillari	119 946	*56. 98*
2	Cosenza	180 846	*79. 21*
3	Paola	92 984	*91. 16*
4	Rossano	81 397	*65. 38*
	Cosenza (Calabria Citeriore)	475 173	*71. 42*

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Totale	Media per Chil. q.
1	Casalmaggiore	42 181	*131. 82*
2	Crema	91 623	*183. 25*
3	Cremona	174 447	*178. 19*
	Cremona	308 251	*171. 35*
1	Alba	154 451	*150. 10*
2	Cuneo	188 138	*59. 16*
3	Mondovì	166 680	*97. 76*
4	Saluzzo	158 949	*102 42*
	Cuneo	668 218	*89. 50*
1	Cento	39 327	*187. 27*
2	Comacchio	45 408	*62. 20*
3	Ferrara	176 642	*105. 08*
	Ferrara	261 377	*99. 72*
1	Firenze	551 742	*167. 50*
2	Pistoia	107 757	*145. 62*
3	Rocca San Casciano	50 838	*50. 38*
4	San Miniato	124 955	*151 64*
	Firenze	835 292	*142. 37*
1	Bovino	71 646	*71 50*
2	Foggia	188 016	*59. 33*
3	San Severo	163 594	*58. 59*
	Foggia (Capitanata)	423 256	*60 79*
1	Cesena	101 650	*141. 77*
2	Forlì	83 185	*128 17*
3	Rimini	99 152	*193 28*
	Forlì	283 987	*151. 14*
1	Albenga	60 683	*97. 56*
2	Chiavari	110 866	*121. 70*
3	Genova	455 126	*471. 63*
4	Savona	106 036	*109. 09*
5	Spezia (Levante)	119 494	*189. 97*
	Genova	852 205	*207. 91*
1	Bivona	77 343	*97. 66*
2	Girgenti	212 744	*135. 33*
3	Sciacca	68 295	*101. 78*
	Girgenti	358 382	*118. 08*
	Grosseto	127 380	*28. 29*

Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Totale	Media per Chil. q.
1	Brindisi	151 871	*89. 18*
2	Gallipoli	158 915	*125. 33*
3	Lecce	174 294	*121. 46*
4	Taranto	188 755	*78. 94*
	Lecce (Terra d'Otranto)	673 835	*99. 14*
1	Livorno	98 547	*975. 71*
2	Portoferraio (Isola d'Elba)	28 449	*117. 07*
	Livorno	126 996	*369. 17*
	Lucca	291 959	*202. 05*
1	Camerino	47 322	*44. 02*
2	Macerata	197 367	*113. 36*
	Macerata	244 689	*86. 89*
1	**Asola*	17 323	*87. 49*
2	**Bozzolo*	28 231	*123. 28*
3	**Canneto sull'Oglio*	11 445	*106. 96*
4	**Castiglione delle Stiviere*	13 709	*99 34*
5	**Gonzaga*	43 927	*149. 41*
6	*Mantova*	99 369	*171. 33*
7	**Ostiglia*	15 193	*135. 65*
8	**Revere*	23 878	*146. 49*
9	**Sermide*	20 589	*125. 54*
10	**Viadana*	29 771	*149. 60*
11	**Volta Mantovana*	13 970	*78. 04*
	Mantova	317 405	*134. 32*
1	Castelnuovo di Garfagnana	38 476	*69. 20*
2	Massa e Carrara	113 503	*150. 73*
3	Pontremoli	34 008	*72. 20*
	Massa e Carrara	185 987	*104. 49*
1	Castroreale	104 394	*127. 31*
2	Messina	255 182	*334. 45*
3	Mistretta	65 755	*76. 55*
4	Patti	115 215	*146. 77*
	Messina	540 546	*167. 51*
1	Abbiategrasso	115 222	*216. 99*
2	Gallarate	181 161	*321. 78*
3	Lodi	174 858	*208. 91*
4	Milano	642 188	*807. 78*
5	Monza	217 676	*491. 37*
	Milano	1 331 105	*420. 04*

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Totale	Media per Chil. q.
1	Mirandola	61 685	*136. 47*
2	Modena	160 892	*157. 58*
3	Pavullo nel Frignano	70 107	*64. 61*
	Modena	292 684	*114. 42*
1	Casoria	156 212	*656. 35*
2	Castellammare di Stabia	211 970	*751. 67*
3	Napoli	734 066	*3 306. 60*
4	Pozzuoli	85 153	*519. 23*
	Napoli	1 187 401	*1 310. 60*
1	Biella	182 221	*189. 03*
2	Domodossola (Ossola)	34 457	*23. 23*
3	Novara	268 558	*193. 63*
4	Pallanza	78 574	*102. 18*
5	Varallo (Valsesia)	32 297	*41. 89*
6	Vercelli	180 938	*146. 03*
	Novara	777 045	*117. 50*
1	**Campo San Piero*	50 358	*200. 63*
2	**Cittadella*	41 319	*211. 89*
3	**Conselve*	30 678	*162. 32*
4	**Este*	51 664	*175. 13*
5	**Monselice*	37 015	*189. 82*
6	**Montagnana*	41 060	*219. 57*
7	*Padova*	170 477	*298. 56*
8	**Piove di Sacco*	41 020	*164. 08*
	Padova	463 591	*217. 34*
1	Cefalù	112 946	*82. 38*
2	Corleone	64 571	*74. 48*
3	Palermo	533 310	*336. 68*
4	Termini Imerese	155 323	*126. 79*
	Palermo	866 150	*171. 62*
1	Borgo San Donnino	82 629	*90. 70*
2	Borgotaro	32 640	*44. 28*
3	Parma	159 803	*100. 50*
	Parma	275 072	*84. 95*
1	Bobbio	36 210	*51. 65*
2	Mortara (Lomellina)	185 505	*173. 69*
3	Pavia	159 465	*200. 33*
4	Voghera	133 499	*171. 59*
	Pavia	514 679	*153. 96*

Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Totale	Media per Chil. q.
1	Foligno	73 734	*78. 78*
2	Orvieto	55 261	*51. 93*
3	Perugia	233 131	*66. 48*
4	Rieti	93 218	*68. 69*
5	Spoleto	74 186	*44. 88*
6	Terni	84 866	*71. 20*
	Perugia	614 396	*63. 28*
1	Pesaro	115 153	*138. 07*
2	Urbino	126 680	*61. 47*
	Pesaro e Urbino	241 833	*83. 53*
1	Fiorenzuola d'Arda	63 155	*74. 48*
2	Piacenza	167 059	*102. 93*
	Piacenza	230 214	*93. 17*
1	Pisa	241 757	*152. 05*
2	Volterra	75 620	*51. 62*
	Pisa	317 377	*103. 89*
1	Porto Maurizio	58 659	*115. 24*
2	San Remo	89 873	*134. 14*
	Porto Maurizio	148 532	*125. 98*
1	Lagonegro	116 410	*48. 73*
2	Matera	131 926	*45. 54*
3	Melfi	115 196	*72. 77*
4	Potenza	189 399	*61. 23*
	Potenza (Basilicata)	552 931	*55. 50*
1	Faenza	69 540	*113. 81*
2	Lugo	68 687	*185. 14*
3	Ravenna	88 510	*101 74*
	Ravenna	226 737	*122. 43*
1	Gerace	133 652	*99. 96*
2	Palmi	124 426	*142. 20*
3	Reggio di Calabria	151 375	*159. 01*
	Reggio di Calabria (Calabria Ult. I)	409 453	*129. 41*
1	Guastalla	63 752	*167. 77*
2	Reggio nell'Emilia	189 154	*100. 13*
	Reggio nell'Emilia	252 906	*111. 46*
1	Civitavecchia	33 752	*30. 11*
2	Frosinone	150 150	*82. 09*
3	Roma	630 972	*136. 57*
4	Velletri	76 829	*51. 81*
5	Viterbo	160 562	*53. 03*
	Roma	1 052 265	*87. 11*

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Totale	Media per Chil. q.
1	*Adria*	52 515	*130. 96*
2	**Ariano nel Polesine*	26 717	*69. 58*
3	**Badia Polesine*	25 565	*193. 67*
4	**Lendinara*	25 049	*169. 25*
5	**Massa Superiore*	26 151	*184. 16*
6	**Occhiobello*	26 719	*139. 16*
7	**Polesella*	20 560	*144. 79*
8	*Rovigo*	48 090	*206. 39*
	Rovigo	251 366	*141. 69*
1	Campagna	103 690	*64. 77*
2	Sala Consilina	79 183	*73. 52*
3	Salerno	297 487	*336. 14*
4	Vallo della Lucania	99 879	*71. 29*
	Salerno (Principato Cit.)	580 239	*116. 89*
1	Alghero	48 501	*40. 72*
2	Nuoro	66 240	*18. 30*
3	Ozieri	46 456	*22. 84*
4	Sassari	100 982	*57. 02*
5	Tempio Pausania	33 893	*17. 13*
	Sassari	296 072	*27 94*
1	Montepulciano	68 107	*54. 70*
2	Siena	140 150	*54. 60*
	Siena	208 257	*54. 63*
1	Modica	228 031	*151. 31*
2	Noto	84 784	*78. 07*
3	Siracusa	126 398	*110. 68*
	Siracusa	439 213	*117. 59*
	Sondrio	138 651	*43. 44*
1	Penne	105 601	*107. 10*
2	Teramo	165 916	*93. 26*
	Teramo (Abruzzo Ulteriore I)	271 517	*98. 20*
1	Aosta	83 873	*25. 68*
2	Ivrea	174 666	*115. 29*
3	Pinerolo	133 353	*94. 58*
4	Susa	89 322	*63. 85*
5	Torino	659 701	*248. 29*
	Torino	1 140 915	*111. 34*

Popolazione calcolata al 31 *dicembre* 1899.

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Totale	Media per Chil. q.
1	Alcamo	149 941	*287. 79*
2	Mazzara del Vallo	90 209	*98. 70*
3	Trapani	153 049	*149. 75*
	Trapani	393 199	*160. 03*
1	**Asolo*	38 782	*167. 89*
2	**Castelfranco Veneto*	40 027	*186. 17*
3	**Conegliano*	53 438	*159. 99*
4	**Montebelluna*	42 620	*163. 30*
5	**Oderzo*	54 283	*151. 21*
6	*Treviso*	123 140	*198. 93*
7	**Valdobbiadene*	25 942	*137. 99*
8	**Vittorio*	42 990	*152. 99*
	Treviso	421 222	*169. 30*
1	**Ampezzo*	11 477	*26. 82*
2	*Cividale del Friuli*	38 722	*95. 37*
3	**Codroipo*	24 499	*100. 00*
4	**Gemona*	30 583	*104. 02*
5	**Latisana*	18 380	*79. 57*
6	**Maniago*	21 573	*32. 74*
7	**Moggio Udinese*	13 391	*28. 43*
8	**Palmanova*	25 814	*72. 92*
9	*Pordenone*	68 230	*111. 85*
10	**Sacile*	20 880	*103. 88*
11	**San Daniele del Friuli*	35 578	*136. 84*
12	**San Pietro al Natisone*	14 582	*82. 85*
13	**San Vito al Tagliamento*	30 525	*117. 86*
14	**Spilimbergo*	34 496	*62. 38*
15	**Tarcento*	31 354	*133. 99*
16	*Tolmezzo*	39 497	*49. 37*
17	*Udine*	81 531	*203. 32*
	Udine	541 112	*82. 21*

Numero d'ordine	Circondari (o distretti) e provincie	Totale	Media per Chil. q.
1	*Chioggia*	61 739	*161. 20*
2	**Dolo*	39 034	*124. 71*
3	**Mestre*	26 142	*158 44*
4	**Mirano*	33 047	*188. 84*
5	**Portogruaro*	42 905	*68. 43*
6	**San Donà di Piave*	37 805	*84. 57*
7	*Venezia*	152 925	*493. 31*
	Venezia	393 597	*162. 64*
1	**Bardolino*	21 433	*59. 70*
2	**Caprino Veronese*	14 907	*78. 46*
3	**Cologna Veneta*	27 325	*195. 18*
4	**Isola della Scala*	40 942	*97. 71*
5	**Legnago*	49 285	*177. 28*
6	**San Bonifacio*	42 304	*225. 02*
7	**Sanguinetto*	27 977	*138. 50*
8	**San Pietro in Cariano*	31 678	*139. 55*
9	**Tregnago*	24 786	*97. 97*
10	*Verona*	140 711	*242. 61*
11	**Villafranca di Verona*	24 482	*101. 59*
	Verona	445 830	*144. 89*
1	**Arzignano*	28 292	*183. 71*
2	*Asiago*	25 464	*54. 88*
3	**Barbarano*	21 382	*137. 06*
4	**Bassano*	55 373	*199. 18*
5	**Lonigo*	42 083	*189. 56*
6	**Marostica*	42 679	*223. 45*
7	**Schio*	65 239	*167. 71*
8	**Thiene*	35 879	*202. 71*
9	**Valdagno*	32 067	*180. 25*
10	*Vicenza*	113 649	*220. 25*
	Vicenza	462 107	*169. 58*

(Segue il Riassunto per provincie)

Popolazione calcolata al 31 dicembre 1899.

Numero d'ordine	Provincie e compartimenti	Totale	Media per Chil. q.
	Riassunto per provincie.		
1	Alessandria	812 616	*160. 85*
2	Cuneo	668 218	*89. 50*
3	Novara	777 045	*117. 50*
4	Torino	1 140 915	*111. 34*
	Piemonte	3 398 794	*115. 69*
1	Genova	852 205	*207. 91*
2	Porto Maurizio	148 532	*125. 98*
	Liguria	1 000 737	*189. 61*
1	Bergamo	434 006	*152. 60*
2	Brescia	500 702	*104. 73*
3	Como	588 187	*208. 13*
4	Cremona	308 251	*171. 35*
5	Mantova	317 405	*134. 32*
6	Milano	1 331 105	*420. 04*
7	Pavia	514 679	*153. 96*
8	Sondrio	138 651	*43. 44*
	Lombardia	4 132 986	*169. 96*
1	Belluno	177 344	*52. 95*
2	Padova	463 591	*217. 34*
3	Rovigo	251 366	*141. 69*
4	Treviso	421 222	*169. 30*
5	Udine	541 112	*82. 21*
6	Venezia	393 597	*162. 64*
7	Verona	445 830	*144. 89*
8	Vicenza	462 107	*169. 58*
	Veneto	3 156 169	*128. 57*
1	Bologna	499 291	*133. 07*
2	Ferrara	261 377	*99. 72*
3	Forlì	283 987	*151. 14*
4	Modena	292 684	*114. 42*
5	Parma	275 072	*84. 95*
6	Piacenza	230 214	*93. 17*
7	Ravenna	226 737	*122. 43*
8	Reggio nell'Emilia	252 906	*111. 46*
	Emilia	2 322 268	*112. 51*
1	Arezzo	246 265	*74. 67*
2	Firenze	835 292	*142. 37*
3	Grosseto	127 380	*28. 29*
4	Livorno	126 996	*369. 17*
5	Lucca	291 959	*202. 05*
6	Massa e Carrara	185 987	*104. 49*
7	Pisa	317 377	*103. 89*
8	Siena	208 257	*54. 63*
	Toscana	2 339 513	*97. 06*
1	Ancona	276 481	*140. 06*
2	Ascoli Piceno	220 667	*106. 97*
3	Macerata	244 689	*86. 89*
4	Pesaro e Urbino	241 833	*83. 53*
	Marche	983 670	*100. 91*
	Perugia – *Umbria*	614 396	*63. 28*
	Roma	1 052 265	*87. 11*
1	Aquila degli Abruzzi (Abruzzo Ulteriore II)	392 369	*60. 96*
2	Campobasso (Molise)	386 969	*88. 33*
3	Chieti (Abruzzo Citeriore)	352 691	*119. 68*
4	Teramo (Abruzzo Ulter. I)	271 517	*98. 20*
	Abruzzi e Molise	1 403 546	*84. 91*
1	Avellino (Principato Ult.)	424 730	*139. 85*
2	Benevento	250 501	*118. 27*
3	Caserta (Terra di Lavoro)	751 490	*142. 68*
4	Napoli	1 187 401	*1 310. 60*
5	Salerno (Principato Citer.)	580 239	*116. 89*
	Campania	3 194 361	*196. 07*
1	Bari delle Puglie (Terra di Bari)	832 632	*155. 63*
2	Foggia (Capitanata)	423 256	*60. 79*
3	Lecce (Terra d'Otranto)	673 835	*99. 14*
	Puglie	1 929 723	*100. 98*
	Potenza – *Basilicata*	552 931	*55 50*
1	Catanzaro (Calabria Ult. II)	476 612	*90. 65*
2	Cosenza (Calabria Citeriore)	475 173	*71. 42*
3	Reggio di Calabria (Calabria Ulteriore I)	409 453	*129. 41*
	Calabrie	1 361 238	*90. 30*
1	Caltanissetta	342 507	*104. 65*
2	Catania	703 041	*141. 57*
3	Girgenti	358 382	*118. 08*
4	Messina	540 546	*167. 51*
5	Palermo	866 150	*171. 62*
6	Siracusa	439 213	*117. 59*
7	Trapani	393 199	*160. 03*
	Sicilia	3 643 038	*141. 53*
1	Cagliari	474 968	*35. 23*
2	Sassari	296 072	*27. 94*
	Sardegna	771 040	*32. 02*
	Regno	**31 856 675**	**111. 14**

Pag. 83-84. — Popolazione dei comuni capoluoghi di provincia, secondo i registri municipali di anagrafe al 31 dicembre 1899 (1).

Comuni capoluoghi	*Popolazione dell'intero comune al 31 dicembre 1899*	*Comuni capoluoghi*	*Popolazione dell'intero comune al 31 dicembre 1899*
Alessandria	79 015	Messina	156 552
Ancona	60 428	Milano	492 162
Aquila	21 656	Modena	68 195
Arezzo	45 854	Napoli	544 057
Ascoli Piceno	31 499	Novara	47 300
Avellino	28 579	Padova	83 748
Bari	82 833	Palermo	292 799
Belluno	19 100	Parma	55 205
Benevento	26 339	Pavia	38 722
Bergamo	47 206	Perugia	61 292
Bologna	158 975	Pesaro	27 206
Brescia	69 833	Piacenza	35 319
Cagliari	45 761	Pisa	66 567
Caltanissetta	38 719	Porto Maurizio	7 569
Campobasso	15 285	Potenza	20 717
Caserta	35 060	Ravenna	68 065
Catania	134 680	Reggio di Calabria	46 685
Catanzaro	36 251	Reggio nell'Emilia	60 462
Chieti	23 141	Roma	512 423
Como	36 426	Rovigo	12 033
Cosenza	21 273	Salerno	39 239
Cremona	38 785	Sassari	41 208
Cuneo	28 793	Siena	31 367
Ferrara	91 259	Siracusa	26 346
Firenze	216 051	Sondrio	9 412
Foggia	50 374	Teramo	21 608
Forlì	47 082	Torino	359 295
Genova	237 486	Trapani	51 747
Girgenti	25 441	Treviso	36 906
Grosseto	10 274	Udine	37 628
Lecce	33 118	Venezia	157 785
Livorno	105 767	Verona	71 912
Lucca	81 644	Vicenza	44 244
Macerata	24 988		
Mantova	30 217	*Totale dei* **69** *comuni capoluoghi di provincia*	5 731 864
Massa	26 897		

(1) I criteri seguiti per questo calcolo sono esposti nella nota n. 2, a pag. 83.

Pag. 90. — **Numero dei comuni e popolazione presente (o di fatto) calcolata nell'anno 1899.**

Numero dei comuni al 31 *dicembre* 1899	Popolazione presente (*o di fatto*) calcolata [1]			
	al 1° gennaio 1899	al 30 giugno 1899 (Semi-somma della popolazione al 1° gennaio e al 31 dicembre)	al 31 dicembre 1899	
			Cifre effettive	*Media per chilometro quadrato*
8 262	31 667 946	31 762 310	31 856 675	*111.14*

Pag. 93. — **Movimento generale dello stato civile negli anni 1898 e 1899.**

Anni	Matrimoni		Nati-vivi		Nati-morti		Morti (esclusi i nati-morti)		Eccedenza dei nati sui morti	
	Numero totale	*Per* 1000 *abitanti*	*Numero totale*	*Per* 1000 *abitanti*	*Numero totale*	*Per* 1000 *abitanti*	*Numero totale*	*Per* 1000 *abitanti*	*Cifre effettive*	*Per* 1000 *abitanti*
1898 . .	219 597	*6.96*	1 070 074	*33.89*	45 092	*1.43*	732 265	*23.19*	337 809	*10.64*
99 [2] .	*235 665*	*7.42*	*1 088 558*	*34.27*	*45 910*	*1.45*	*703 393*	*22.15*	*385 165*	*12.13*

Pag. 94. — **Matrimoni distinti secondo lo stato civile precedente dei coniugi nell'anno 1898.**

	Numero dei matrimoni				Numero degli sposi e delle spose			
	Tra celibi		*Tra* vedovi		Sposi		Spose	
	e nubili	*e* vedove	*e* nubili	*e* vedove	celibi	vedovi	nubili	vedove
Cifre effettive . . .	190 344	6 043	16 291	6 919	196 387	23 210	206 635	12 962
Proporzioni per 100.	*86.68*	*2.75*	*7.42*	*3.15*	*89.43*	*10.57*	*94.10*	*5.90*

Pag. 95. — **Nati, distinti per sesso e in legittimi o illegittimi ed esposti nell'anno 1898.**

	Cifre effettive								*Maschi per* 100 *femmine*	*Illegittimi ed esposti per* 100 *nati*
	Maschi				Femmine					
	Totale	Legittimi	Illegittimi *ed* esposti		*Totale*	Legittime	Illegittime *ed* esposte			
			riconosciuti	*non riconosciuti*			*riconosciute*	*non riconosciute*		
Nati-vivi .	549 930	515 417	20 238	14 275	520 144	487 395	18 662	14 087	*105.73*	*6.29*
Nati-morti .	25 532	23 450	2 082		19 560	17 855	1 705		*130.53*	*8.40*

(1) Vedasi, per questo calcolo, la nota n. 2 a pag. 90.
(2) Cifre non ancora definitivamente accertate.

Pag. 96. — **Morti (esclusi i nati-morti) distinti per sesso e per stato civile nell'anno 1898.**

Maschi.

Cifre effettive						*Maschi per 100 femmine*	*Per 100 maschi di stato civile noto da 15 anni in su*		
Totale	Celibi		Coniugati	Vedovi	Stato civile ignoto		*Celibi*	*Coniugati*	*Vedovi*
	Fino ai 15 anni	*Dai 15 anni in su*							
372 087	182 736	44 278	97 283	45 912	1 878	*103.31*	*23.62*	*51.89*	*24.49*

Femmine.

Cifre effettive						*Per 100 femmine di stato civile noto dai 15 anni in su*		
Totale	Nubili		Coniugate	Vedove	Stato civile ignoto	*Nubili*	*Coniugate*	*Vedove*
	Fino ai 15 anni	*Dai 15 anni in su*						
360 178	168 060	37 521	76 465	77 105	1 027	*19.64*	*40.01*	*40.35*

Pag. 97. — **Emigrazione all'estero, distinta in propria e temporanea, negli anni 1898 e 1899.**

Anni	Emigrazione totale		Emigrazione propria o permanente			Emigrazione temporanea		
	Numero totale degli emigranti	*Emigranti per 100,000 abitanti*	*Numero totale degli emigranti*		*Emigranti per 100,000 abitanti*	*Numero totale degli emigranti*		*Emigranti per 100,000 abitanti*
			Cifre effettive	*Per 100*		Cifre effettive	*Per 100*	
1898	283 715	*899*	126 787	*45*	*402*	156 928	*55*	*497*
99	308 339	*970*	131 308	*43*	*413*	177 031	*57*	*557*

Pag. 98. — **Emigrazione propria e emigrazione temporanea, distinte secondo il sesso e l'età degli emigranti, negli anni 1898 e 1899.**

Anni	Emigrazione propria o permanente				Emigrazione temporanea			
	Emigranti distinti per sesso		*Emigranti distinti per età*		*Emigranti distinti per sesso*		*Emigranti distinti per età*	
	Maschi	Femmine	*Da 14 anni in su*	*Sotto ai 14 anni*	Maschi	Femmine	*Da 14 anni in su*	*Sotto ai 14 anni*
			Cifre effettive.					
1898	85 809	40 978	99 939	26 848	141 184	15 744	145 154	11 774
99	94 807	36 501	106 846	24 462	160 416	16 615	166 321	10 710
			Proporzioni per 100.					
1898	*67.68*	*32.32*	*78.82*	*21.18*	*89.97*	*10.03*	*92.50*	*7.50*
99	*72.20*	*27.80*	*81.37*	*18.63*	*90.61*	*9.39*	*93.95*	*6.05*

Pag. 99. — **Emigranti dai 14 anni in su, distinti per professioni** (emigrazione propria e temporanea riunite) **negli anni 1898 e 1899.**

Anni	*Agricoltori*	*Terraiuoli, braccianti, ecc.*	*Muratori e scalpellini*	*Artigiani ed operai*	*Commercianti ed industriali*	*Professioni liberali*	*Domestici*	*Mestieri girovaghi*	*Artisti da teatro*	*Indigenti*	*Altre condizioni o professioni e condizioni o professioni ignote*
					Cifre effettive.						
1898	102 735	63 793	38 492	18 963	3 563	2 051	3 111	2 720	748	(1)	8 917
99	104 464	82 455	40 325	20 791	4 128	2 800	3 007	2 756	774	(1)	11 667
					Proporzioni per 100.						
1898	*41.92*	*26.03*	*15.70*	*7.74*	*1.45*	*0.84*	*1.27*	*1.11*	*0.30*	(1)	*3.64*
99	*38.24*	*30.19*	*14.76*	*7.61*	*1.51*	*1.03*	*1.10*	*1.01*	*0.28*	(1)	*4.27*

Pag. 100. — **Emigranti di ogni età distinti per paesi di destinazione** (emigrazione propria e temporanea riunite) **negli anni 1898 e 1899.**

Anni	**Europa**	**Africa settentrionale**			**America**						*Altri paesi d'***Africa**, *e d'***Asia** *ed* **Australia**
		Egitto	*Tunisia*	*Algeria*	*Stati Uniti e Canadà*	*Messico, America centrale, Colombia e Venezuela*	*Brasile*	*Chili, Perù e Bolivia*	*Repubbliche della Plata*	*Altri paesi d'America*	
					Cifre effettive.						
1898	144 528	1 174	1 003	1 074	56 703	1 025	38 659	260	36 793	1 753	743
99	162 899	2 170	1 246	1 150	64 177	1 267	26 574	408	46 648	860	940
					Proporzioni per 100.						
1898	*50.94*	*0.41*	*0.35*	*0.38*	*19.99*	*0.36*	*13.63*	*0.09*	*12.97*	*0.62*	*0.26*
99	*52.83*	*0.70*	*0.40*	*0.37*	*20.81*	*0.41*	*8.63*	*0.13*	*15.13*	*0.28*	*0.31*

Pag. 63. — **Passeggeri stranieri che presero imbarco nei porti italiani negli anni 1898 e 1899:**

Anni	*Numero dei passeggeri*						
	di 1ª e di 2ª classe	*di 3ª classe* (emigranti)					*Totale generale*
		da Genova	*da Napoli*	*da Palermo*	*da Cagliari*	*Totale*	
1898	8 296	75 952	69 980	1 752	..	147 684	155 980
99 (2) . . .	*7 936*	*67 651*	*80 169*	*1 656*	..	*149 476*	*157 412*

(1) Dopo il 1897 furono compresi nella categoria terraiuoli, braccianti, ecc.
(2) Cifre non ancora accertate definitivamente.

Pag. 63. — **Italiani che presero imbarco per l'America, nei porti esteri, negli anni 1897, 1898 e 1899:**

Anni	*Porti inglesi*	*Marsiglia*	*Bordeaux*	*Havre*	*Boulogne*	*Amburgo*	*Brema*	*Anversa*	*Rotterdam*	*Totale*
1897	4 061	?	288	?	378	22	23	452	?	?
98	4 224	?	?	?	689	16	15	413	?	?
99	5 553	?	?	?	1 756	45	25	996	151	?

Pag. 64. — **Emigranti italiani negli Stati Uniti, nell'Argentina, nel Brasile e nell'Uruguay, negli anni 1897, 1898 e 1899:**

Anni	*Immigranti italiani arrivati*				*Totale*
	negli Stati Uniti del Nord	*nell'Argentina*	*nell'Uruguay*	*nel Brasile*	
1897	(1) 59 431	44 678	3 651	78 915	186 675
98	(2) 58 613	39 135	2 894	33 272	133 914
99	(3) 77 419	53 295	3 219	?	?

Pag. 101. — **Passeggeri trasportati dai piroscafi addetti a viaggi di lunga navigazione, che sbarcarono nei porti italiani negli anni 1898 e 1899.**

Anni	*Totale generale dei passeggeri*	*Passeggeri di 1ª e 2ª classe*	*Passeggeri di 3ª classe* (immigranti)					
			Totale	*Paesi di provenienza*				
				America				*Altri paesi*
				Stati Uniti del Nord	*Brasile*	*Repubbliche della Plata*	*Altri paesi d'America*	
1898	77 171	5 484	71 687	24 735	17 489	28 110	1 353	..
99(4)	*75 332*	*5 891*	*69 441*	*31 289*	*8 972*	*28 033*	*1 147*	..

Pag. 101. Anno 1897 – Penultima colonna – *Invece di:* 896, *leggasi:* 869.

(1) Anno fiscale 1896-97.
(2) Id. 1897-98.
(3) Id. 1898-99.
(4) Cifre non ancora accertate definitivamente.

IGIENE E SANITÀ.

(Vedasi il Capitolo a pag. 103).

Pag. 124. — **Vaccinazioni e rivaccinazioni nella popolazione civile nell'anno 1897.**

Totale dei vaccinati		*Vaccinazioni con linfa umanizzata*					*Vaccinazioni con linfa animale*				
		Operazioni		*Esiti*			*Operazioni*		*Esiti*		
Cifre effettive	*Per 1000 abitanti*	*sui nati nell'anno*	*sui nati negli anni precedenti*	*favorevoli*	*nulli*	*non constatati*	*sui nati nell'anno*	*sui nati negli anni precedenti*	*favorevoli*	*nulli*	*non constatati*
834 315	*26.58*	13 030	22 960	31 592	3 881	517	286 069	512 256	683 621	96 822	17 882

Totale dei rivaccinati		*Rivaccinazioni con linfa umanizzata*					*Rivaccinazioni con linfa animale*				
		Operazioni	*Esiti*				*Operazioni*	*Esiti*			
Cifre effettive	*Per 1000 abitanti*		*completi*	*parziali*	*nulli*	*non constatati*		*completi*	*parziali*	*nulli*	*non constatati*
217 934	*6.94*	3 738	2 971		736	31	214 196	123 659	51 814		38 723

Pag. 126 a 133. — **Cause delle morti nell'anno 1898.**

	Asfissia ed apoplessia nel parto	*Vaiuolo*	*Morbillo*	*Scarlattina*	*Febbre migliare e febbre tifoidea*	*Tifo petecchiale*	*Meningite epidemica*	*Difterite*	*Laringite crupale*
Cifre effettive . . .	1 000	420	5 429	4 492	17 412	8	31	5 064	2 744
Proporzioni per un milione d'abitanti	*32*	*13*	*172*	*142*	*551*	*0.2*	*1*	*160*	*87*

	Ipertosse	*Influenza*	*Febbri e cachessia da malaria*	*Colera asiatico*	*Sifilide*	*Setticemia e pioemia*	*Pustola maligna*	*Lebbra*	*Rabbia*
Cifre effettive . . .	7 420	8 765	11 378	..	2 247	1 292	433	27	66
Proporzioni per un milione d'abitanti	*235*	*277*	*360*	..	*71*	*41*	*13*	*0.8*	*2*

(*Continua*)

Continua **Cause delle morti nell'anno 1898.**

	Malattie tubercolari								*Polmonite cronica*	*Anemia, clorosi, leucocitemia*
	Totale	*Tubercolosi disseminata*	*Scrofola e lupo*	*Meningite tubercolare e idrocefalo acquisito*	*Tubercolosi polmonare*	*Tabe mesenterica*	*Sinovite e artrite fungosa*	*Tubercolosi delle ossa*		
Cifre effettive . . .	55 314	7 787	1 656	4 535	30 548	9 124	532	1 132	918	9 547
Proporzioni per un milione d'abitanti	*1 751*	*246*	*52*	*144*	*967*	*289*	*17*	*36*	*29*	*302*

	Porpora emorragica	*Scorbuto*	*Marasmo senile*	*Pellagra*	*Gotta*	*Diabete*	*Tumori maligni*	*Apoplessia cerebrale*	*Meningite cerebrale e spinale*	*Encefalite*
Cifre effettive . . .	439	299	41 595	3 987	144	894	16 330	29 790	15 443	1 085
Proporzioni per un milione d'abitanti	*14*	*9*	*1 317*	*126*	*5*	*28*	*517*	*944*	*489*	*34*

	Mielite e tabe dorsale	*Epilessia*	*Corea*	*Tetano*	*Eclampsia infantile*	*Demenza paralitica*	*Malattie delle fosse nasali, della trachea e della laringe*	*Bronchite acuta e cronica*
Cifre effettive . . .	3 049	1 734	76	757	17 782	430	1 730	64 733
Proporzioni per un milione d'abitanti	*97*	*55*	*2*	*24*	*563*	*14*	*55*	*2 050*

	Malattie della pleura e del diaframma	*Asma, enfisema e congestione polmonare*	*Pneumonite acuta*	*Malattie delle arterie e cangrena senile*	*Malattie delle vene*	*Malattie del cuore e del pericardio*	*Gastrite*	*Epatite e cirrosi*
Cifre effettive . . .	3 097	3 323	73 412	6 998	241	52 456	7 841	5 264
Proporzioni per un milione d'abitanti	*98*	*105*	*2 325*	*222*	*8*	*1 661*	*248*	*167*

	Enterite, diarrea, colera indigeno, dissenteria e verminazione	*Malattie dei reni*	*Malattie della vescica*	*Malattie dell'utero e della vagina all'infuori del puerperio*	*Febbre puerperale*	*Altre malattie di gravidanza, parto e puerperio*	*Sclerema*	*Malattie delle ossa, osteomalacia*
Cifre effettive . . .	113 497	12 370	2 388	713	1 214	2 016	2 283	1 031
Proporzioni per un milione d'abitanti	*3 595*	*392*	*76*	*23*	*38*	*64*	*72*	*33*

(*Continua*)

Continua Cause delle morti nell'anno 1898.

	Rachitide	*Reumatismo articolare acuto*	*Reumatismo cronico*	*Alcoolismo*	*Morti accidentali*	*Suicidi*	*Omicidi*	*Altre cause*	*Cause ignote*
Cifre effettive . . .	2 803	896	682	541	10 066	2 059	1 706	80 088	10 976
Proporzioni per un milione d'abitanti	*89*	*28*	*22*	*17*	*319*	*65*	*54*	*2 537*	*348*

Pag. 134 e 135. — **Dati speciali sui suicidi per l'anno 1898.**

Totale dei suicidi	**Sesso**		**Stato civile**				**Età**					
	Maschi	Femm.	*Celibi o nubili*	*Coniugati*	*Vedovi*	*Ignoto*	*Sotto ai 20 anni*	*Dai 20 ai 40 anni*	*Dai 40 ai 60 anni*	*Dai 60 agli 80 anni*	*Dagli 80 anni in su*	*Ignota*
2 059	1 629	430	837	880	279	63	167	748	701	403	27	13

Stagioni				**Mezzi adoperati**								
Primavera	*Estate*	*Autunno*	*Inverno*	*Annegamento*	*Armi da fuoco*	*Armi da taglio*	*Impiccamento*	*Precipitazione*	*Schiacciamento*	*Avvelenamento*	*Asfissia*	*Ignoti*
562	668	416	413	458	467	75	399	165	58	136	123	178

Pag. 138 e 139. — **Condizioni sanitarie dei coscritti della leva di terra sui nati nel 1877, eseguita nel 1897.**

Iscritti *visitati* dal Commissario o dal Consiglio di leva o presso i Distretti o i Corpi in rassegna speciale: n. 376,945.

	Dichiarati **abili**	**Riformati**		**Rivedibili e rimandati** *alla prossima leva*	
		per malattie od imperfezioni	*per deficienza di statura*	*per infermità o gracilità presunte sanabili*	*per deficienza di statura*
Cifre effettive.	199 586	66 251	19 005	86 777	5 326
Per 100 visitati.	*52. 95*	*18. 50*	*5. 04*	*24. 24*	*1. 41*

Pag. 140. — **Condizioni sanitarie dei coscritti della leva di mare sui nati nel 1877, eseguita nel 1898.**

Iscritti **visitati** *dal Consiglio di leva o presso il Corpo reale equipaggi*	*Dichiarati* **abili**		**Riformati per malattie od imperfezioni** *o per deficienza di statura*		**Rivedibili e rimandati** *alla prossima leva* **per infermità presunte sanabili** *o per deficienza di statura*	
	Cifre effettive	*Per 100 visitati*	*Cifre effettive*	*Per 100 visitati*	*Cifre effettive*	*Per 100 visitati*
11 012	7 966	*72. 34*	987	*8. 96*	2 059	*18. 70*

PERSONE ASSISTITE NEGLI ISTITUTI DI RICOVERO DURANTE L'ANNO 1898 (1).

Istituti	Numero degli istituti	Numero delle sezioni annesse ad altro istituto	Presenti al 1° gennaio 1898		Ammessi nell'anno		Usciti nell'anno		di cui per morte		Rimasti al 1° gennaio 1899	
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Ospedali	1 188	..	18 289	16 726	253 219	169 409	253 044	169 501	24 418	18 518	18 464	16 634
Ospedali infantili	20	..	365	410	2 157	1 981	2 139	1 991	188	165	383	400
Sale celtiche	2	112	246	514	3 648	5 936	3 665	5 859	30	44	229	591
Ospizi per cronici	61	185	3 763	4 403	6 625	5 794	6 762	5 907	2 385	2 310	3 626	4 290
Manicomi	65	63	18 432	15 166	10 423	7 997	9 797	7 419	3 010	2 364	19 058	15 744
Ospizi di maternità	(3) 31	104	..	870	..	16 567	..	16 601	..	260	..	836
Brefotrofi	136	..	47 832	52 586	10 662	10 645	10 613	10 891	5 053	5 074	47 881	52 340
Presepi (2)	14	..	..	..	1 996	1 883	1 996	1 883	..	..	..	..
Colonie estive	11	..	..	..	497	648	497	648	..	..	..	..
Ospizi marini	21	..	..	..	3 391	4 638	3 391	4 638	..	..	..	..
Istituti per sordo-muti	49	..	1 220	1 417	181	211	151	164	5	18	1 250	1 464
Istituti per ciechi	20	..	652	383	76	34	51	24	15	9	677	393
Orfanotrofi, collegi, ritiri, ecc.	1 005	..	13 107	30 483	3 001	4 295	2 632	3 939	93	280	13 476	30 839
Riformatorii	45	..	3 965	2 894	1 797	518	1 594	556	15	26	4 168	2 856
Case d'industria	23	..	2 088	1 682	957	512	910	427	208	151	2 135	1 767
Case di ricovero e ricoveri di mendicità	497	..	18 080	17 042	4 940	3 802	4 791	3 726	3 084	2 498	18 229	17 118
Totale	3 188	464	128 039	144 576	303 570	234 870	302 033	234 174	38 504	31 717	129 576	145 272

(1) Dalla *Statistica dei ricoverati in ospedali pubblici e privati e in altri istituti di assistenza nell'anno* 1898. Roma, tipografia Bertero, 1900; la quale statistica fu pubblicata dopo che era stampato il capitolo *Igiene e sanità*.

Il presente prospetto dà notizia del numero delle persone che nell'anno 1898 sono state ricoverate, gratuitamente o a pagamento, in istituti ospitalieri; sia che questi fossero eretti in opera pia, sia che fossero mantenuti dalle provincie, dai comuni o da privati benefattori.

Le notizie sono state fornite dalle Direzioni dei singoli istituti, dietro richiesta della Direzione generale della statistica, fatta con circolare 22 febbraio 1899.

(2) Si è segnato anche all'uscita il numero dei fanciulli ammessi nei presepi o asili per lattanti e slattati per poter ottenere la corrispondenza esatta delle cifre che rappresentano le ammissioni in istituti di assistenza con quelle dell'uscita; ma in realtà le cifre indicate rappresentano il numero medio giornaliero dei presenti in quegli istituti.

(3) Compresi 18 ospizi di maternità annessi a brefotrofi.

ISTRUZIONE.

(Vedasi il Capitoto a pag. 161-230).

Pag. 214. — **Analfabeti fra gli sposi ed i coscritti negli anni 1897 e 1898.**

Anni	Sposi *analfabeti*						Coscritti *analfabeti*			
	Maschi		Femmine		*Totale*		Leva di terra		Leva di mare	
	Cifre effettive	*Per 100 maschi*	*Cifre effettive*	*Per 100 femmine*	*Cifre effettive*	*Per 100 sposi*	*Cifre effettive*	*Per 100 arruolati*	*Cifre effettive*	*Per 100 iscritti nella lista di leva*
1897	84 699	*36. 98* (1)	119 399	*52. 13*	204 098	*44. 55*	74 603	*37. 38*	5 161	*47. 87*
98	77 962	*35. 50*	110 059	*50. 12*	188 021	*42. 81*	?	?	5 818	*50. 04*

Pag. 215. — **Risultati dell'istruzione elementare impartita ai soldati arrruolati nel 1895 e mandati in congedo illimitato nel 1898.**

Numero degli individui che quando giunsero sotto le armi				*Numero degli individui* che quando furono mandati in congedo illimitato			
sapevano leggere e scrivere		erano illetterati affatto o sapevano appena leggere		sapevano leggere e scrivere		erano illetterati affatto o sapevano appena leggere	
Cifre effettive	*Per 100*	*Cifre effettive*	*Per 100*	*Cifre effettive*	*Per 100*	*Cifre effettive*	*Per 100*
47 740	*61. 69*	29 641	*38. 31*	57 927	*74. 86*	19 454	*25. 14*

Pag. 203 e 226. — **Istituto agrario sperimentale di Perugia e Scuole speciali e pratiche di agricoltura nell'anno scolastico 1899-900.**

Istituto sperimentale di Perugia: Numero degli alunni 63.

Scuole speciali e pratiche di agricoltura: Numero delle scuole 34, di cui 8 speciali.

Numero degli alunni . .	Corsi superiori delle scuole speciali . . .		233
	Corsi inferiori . . .	Scuole speciali .	266
		Scuole pratiche .	1 210
	Totale corsi inferiori . . .		1 476 (2)

STAMPA PERIODICA E NON PERIODICA.

(Vedasi il Capitolo a pag. 232-246).

NUOVE PUBBLICAZIONI.

Pag. 241 e 242. — **Nuove pubblicazioni (non comprese le musicali) nell'anno 1899.**

Opere, opuscoli e nuove riviste *classificati secondo la materia trattata*

Bibliografia	*Enciclopedia*	*Atti accademici*	*Filosofia, teologia*	*Pubblicazioni religiose e pie letture*	*Istruzione, educazione*	*Libri scolastici*	*Storia, geografia*	*Biografia contemporanea*	*Filologia, storia letteraria*	*Poesia*	*Romanzi e novelle*
68	5	23	166	681	444	517	647	392	441	277	272

(*Continua*)

(1) Invece di 32.98.
(2) Questa cifra è quella da iscriversi a pag. 226.

Nuove pubblicazioni.

Continua **Opere, opuscoli e nuove riviste** *classificati secondo la materia trattata*

Teatro	*Miscellanea e letture popolari*	*Legislazione, giurisprudenza*	*Atti parlamentari*	*Scienze politico-sociali*	*Statuti e bilanci*	*Scienze fisiche, matematiche e naturali*	*Medicina*	*Ingegneria, ferrovie*	*Guerra, marina*	*Belle arti*	*Agricoltura, industria, commercio*	**Nuovi giornali**
199	295	403	487	458	993	318	1 031	200	95	149	1 136	158

Opere ed opuscoli, e riviste e giornali nuovi *classificati secondo le lingue nelle quali furono stampati*

Italiana	*Francese*	*Inglese*	*Tedesca*	*Spagnuola*	*Greca*	*Latina*	*Altre*
9 504	77	22	12	6	14	213	7

Opere ed opuscoli tradotti in italiano
(già compresi nei prospetti precedenti)

Numero totale	*Classificazione secondo le lingue nelle quali furono fatti originariamente*							
	Francese	*Inglese*	*Tedesca*	*Spagnuola*	*Russa*	*Greca*	*Latina*	*Altre*
268	95	39	48	6	5	25	27	23

Opere dichiarate per la riserva dei diritti d'autore.

Pag. 234. — Nel 1900 l'Italia ha aderito al trattato sud-americano di Montevideo dell'11 gennaio 1889 per la tutela dei diritti di autore nell'*Argentina* (R. D. 10 giugno 1900, n. 228).

Pag. 235, 5ª riga – *Invece* di: letterarie, 204, *leggasi*: 203; e *invece* di: Soltanto 13, *leggasi*: Soltanto 14.

Pag. 246. — **Opere dichiarate per la riserva dei diritti di autore nell'anno 1899.**

Totale *delle opere*	**Opere pubblicate nel Regno** (escluse le traduzioni)	**Opere pubblicate all'estero** (escluse le traduzioni)	**Traduzioni** (comprese le riduzioni di opere musicali)	*Classificazione* **per materia** *di tutte le opere* (opere originali, ristampe e traduzioni)						
				Religiose	*Scientifiche*	*Letterarie*	*Didattiche*	*Drammatiche*	*Musicali*	*Artistiche*
1 100	960	26	114	41	167	179	126	67	378	142

CAMERE LEGISLATIVE E CONSIGLI ELETTIVI LOCALI

(Vedasi il Capitolo a pag. 249-266).

Pag. 263 a 265. — Risultati sommari delle elezioni generali politiche del 3 e 10 giugno 1900.

Collegi elettorali e deputati da eleggere, ed elettori politici secondo le liste del 1899.

Numero dei collegi elettorali	Numero dei deputati da eleggere	Numero degli elettori politici				
		con diritto al voto		temporaneamente privati del diritto elettorale	Totale	
		Cifre effettive	*Per 100 abitanti*		*Cifre effettive*	*Per 100 abitanti*
508	508	2 248 509	*7. 08*	?	?	?

Votanti.

Liste sulle quali furono fatte le elezioni	Elezioni di 1° scrutinio		Elezioni di ballottaggio			
	Numero dei votanti	*Votanti per 100 elettori con diritto al voto*	Numero dei collegi *che ebbero ballottaggio*	Numero degli elettori *con diritto al voto dei collegi che ebbero ballottaggio*	Numero dei votanti	*Votanti per 100 elettori con diritto al voto*
1899	1 310 480	*58. 28*	39	210 678	142 192	*67. 49*

Ripartizione dei voti validamente espressi fra i candidati eletti e i candidati non eletti.

Totale dei voti	Riportati dagli eletti		Riportati dai candidati non eletti	
	Cifre effettive	*Su 100 voti espressi*	*Cifre effettive*	*Su 100 voti espressi*
1 271 592	869 274	*68. 36*	402 318	*31. 64*

A complemento delle cifre suindicate, è da avvertire:

1° che in alcuni comuni (fra i quali quello di Milano) le elezioni furono fatte sulle liste del 1900;

2° che la compilazione delle liste e le elezioni seguirono in base alla legge del 28 marzo 1895, n. 83, modificata dalle leggi del 5 dicembre 1897, n. 493, e 7 aprile 1898, n. 117;

3° che le elezioni del 1900 furono fatte a scrutinio uninominale;

4° che nelle elezioni del 1900 i collegi nei quali non fu proclamato il deputato furono 11 (vedasi la nota n. 2 a pag. 265).

Pag. 265. — Elezioni del 1897, 1ª colonna: togliere il richiamo di nota.

Pag. 266. — I Consigli comunali sciolti nell'anno 1899 per gravi motivi d'ordine pubblico o per violazione degli obblighi loro imposti dalla legge furono 144, per 82 dei quali la riconvocazione fu prorogata una volta e per 3, due volte.

AGRICOLTURA.

(Vedasi il Capitolo a pag. 361-425).

Pag. 361. — Indice - Tavola III. — *Invece* di: nel triennio 1896-97-88, *leggasi*: nel quadriennio 1896-97-98-99.

Ivi. — Indice - Tavola VI. — *Invece* di: nell'anno 1897, *leggasi*: al 1° gennaio 1900.

COMMERCIO COLL'ESTERO.

(Vedasi il Capitolo a pag. 563-622).

Pag. 586-622. — Movimento del commercio nell'anno 1899. Ad integrare o a rendere *definitive* le cifre del commercio del 1899, sono da fare le seguenti aggiunte e correzioni:

Pag. 586-589. — **Transito e Totale del commercio generale nell'anno 1899.**

	Transito	Commercio generale		
		Totale	*Mezzi di trasporto*	
			Via di terra	Via di mare
	Valore commerciale in lire.			
Importazione (pag. 586-587)	132 286 720	1 644 377 608	589 696 297	1 054 681 311
Esportazione (pag. 588-589)	132 286 720	1 579 549 018	826 607 211	752 941 807

Pag. 586-622. — **Cifre definitive del commercio speciale nell'anno 1899.**

Pag. 588. —	Esportazione	- Totale	Lire	1 447 262 298
Ivi —	Id.	- Merci	»	1 431 416 398
Pag. 590. —	Id.	- Categoria I.	»	139 369 284
» 592. —	Id.	- Id. XIV	»	139 285 117
» 593. —	Id.	- Materie necessarie all'industria { greggie	»	242 410 229
		altre	»	523 762 622

Le altre cifre del commercio speciale date sul capitolo per l'anno 1899 non hanno subìto variazioni nella pubblicazione definitiva.

Pag. 594 a 605. — **Commercio speciale per paesi di provenienza o di destinazione nell'anno 1899.**

Paesi di provenienza o di destinazione	*Totale* (compresi i metalli preziosi)		*Metalli preziosi*	
	Importazione in Italia (pag. 594-597)	*Esportazione dall'Italia* (pag. 600-603)	*Importazione in Italia* (pag. 598-599)	*Esportazione dall'Italia* (pag. 604-605)
	(Valore commerciale in migliaia di lire).			
Europa:				
Ausria-Ungheria	160 894	159 159	46	461
Belgio	36 884	24 440	..	16
Olanda	7 655	17 194	..	..
Francia	156 653	206 250	4 323	4 957
Germania	194 541	241 230	577	5 123
Gran Bretagna	299 555	148 397	18	439
Grecia	6 362	8 317	52	..
Malta	1 159	10 472	..	..
Russia	96 157	13 720	..	..
Spagna	21 244	14 105	..	..
Portogallo	867	3 319	..	..
Gibilterra	7	229	2	..
Svezia, Norvegia e Danimarca	8 290	5 221	..	..
Svizzera	49 821	250 622	484	4 004
Turchia europea, Rumenia, Bulgaria, Serbia e Montenegro	43 416	35 051	..	..
Asia:				
Turchia asiatica	9 645	5 757	..	..
Indie inglesi	73 999	28 519	..	99
Cina	68 754	1 506	..	..
Giappone	26 956	2 140	..	..
Altre contrade d'Asia	225	574	..	50
Africa:				
Algeria	6 031	1 145	..	..
Egitto	7 794	28 416	3	697
Tunisi	14 935	7 530	..	..
Tripoli	279	1 646	..	..
Colonia Eritrea	181	1 683	..	..
Marocco	629	1 462	..	..
Altre contrade d'Africa	23	6 896	..	..
America:				
Stati Uniti del Nord	168 454	118 115	5	..
Canadà	965	189		
Chilì	2 680	4 872	..	..
Perù	1 058	2 761	..	..
Repubblica Argentina	27 168	60 574	..	..
Uruguay	610	7 781	..	..
Paraguay	44	183	..	..
Messico	62	704	..	..
Stati dell'America centrale	1 640	5 014	..	..
Indie occidentali	571	626	..	..
Brasile	13 081	16 565	..	..
Altre contrade d'America	175	362	20	..
Oceania	2 627	4 516	..	...
Totale	1 512 091	1 447 262	5 530	15 846

Pag. 619. Paste di frumento. — Il richiamo di nota posto nella colonna dell'importazione deve essere invece posto in quella dell'esportazione.

NAVIGAZIONE MARITTIMA.

(Vedasi il Capitolo a pag. 623-646).

Pag. 644-645. — **Navigazione per operazioni di commercio nell'anno 1899.**

	Totale			**Bandiera italiana**			**Bandiere estere**		
	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata o imbarcata	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata o imbarcata	Numero	Tonnellate di stazza	Tonnellate di merce sbarcata o imbarcata
Navigazione **a vapore.**									
Arrivati .	37 999	27 365 685	9 183 922	28 444	16 391 288	2 611 364	9 555	10 974 397	6 572 558
Partiti . .	37 919	27 235 003	3 166 962	28 419	16 348 033	1 601 414	9 500	10 886 970	1 565 548
Navigazione **a vela.**									
Arrivati .	67 825	2 941 828	2 302 546	66 360	2 787 410	2 173 141	1 465	154 418	129 405
Partiti . .	67 793	2 927 876	2 023 321	66 359	2 782 887	1 941 989	1 434	144 989	81 332

Pag. 646. — **Bastimenti approdati in rilascio forzato o volontario nell'anno 1899.**

Totale		**a vapore**		**a vela**	
Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
12 033	1 086 164	710	529 592	11 323	556 572

lvi. — **Battelli nazionali partiti per esercitare la grande pesca nell'anno 1899.**

Totale		*Pesca del* **pesce**		*Pesca del* **corallo**		*Pesca delle* **spugne**	
Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza	Numero	Tonnellate di stazza
1 608	18 177	1 328	13 353	139	1 674	141	3 150

VIABILITÀ.

(Vedasi il Capitolo a pag. 669-721).

Pag. 677. Nota. — *Invece* di: furono calcolati per l'anno intorno ecc., *leggasi:* furono calcolati per l'anno 1893 intorno ecc.

FINANZE DELLO STATO.

(Vedasi il Capitolo a pag. 859-985).

Pag. 963. Rimborsi e concorsi – Esercizio 1881. — *Invece* di: 20,256,568, *leggasi:* 20,526,568

Finito di stampare il 20 settembre 1900.

UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA
3 0112 107088327